MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 27ª — 1917 — 6 aprile

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale i sottoindicati ufficiali vennero promossi all'attuale grado ad anzianità:

Decreto del Comando Supremo 10 *marzo* 1917.

Maggiori di fanteria promossi tenenti colonnelli:

TESTA FOCHI cav. Ernesto, 4 alpini.	Con anzianità 20 ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione.
SFORZA cav. Pietro, 6 bersaglieri.	Id. id. 10 ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 *Marzo* 1917.

Capitani di fanteria promossi maggiori:

MISCHI Archimede, deposito fanteria Cosenza.	Con anzianità 1° novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.
BIAMBROSI Carlo, 4° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. 2 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale il sottoindicato ufficiale venne promosso all'attuale grado ad anzianità:

Decreto del Comando Supremo 10 *marzo* 1917:

Tenente di fanteria promosso capitano:

STARACE Achille, 12 bersaglieri.	Con anzianità 3 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanen

Decreto del Comando Supremo 25 settembre 1916:

SFONDRINI Guido, distretto Milano, deposito Alessandria A.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 1 sto 1916, con anzianità 7 maggio destinato 73 fanteria. Precederà nel ruo grado CHIAPPETTI Ant

Decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917:

MELLINI Archimede, (B) distretto Savona, deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito nel ruolo degli ef vembre 1916, con anzianità e destinato deposito bersagl Seguirà nel ruolo dell'arma TIRONE Pietro.

Sottufficiali di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916:

BUZZI Giovanni, sergente maggiore.	Con anzianità 18 settembre 1916 e destinato deposito bersaglieri Brescia.

Decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917

CALARESU Antonio, sergente maggiore.	Con anzianità 1° novembre 1916 e destinato 74 fanteria.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917:

Capitano di artiglieria promosso maggiore, con anzianità 1° febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917:

MERZARI Fabio, 25 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Tenenti di artiglieria promossi capitani, con anzianità 3 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917:

RAVIOLA Luigi, 5 artiglieria campagna.	Continua come contro.
ALIBERTI Alberto, 2 id. montagna.	Id. id.

Tenente di artiglieria promosso capitano, con anzianità 22 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 22 marzo 1917:

PASETTI Ugo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Continua come contro.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

BRESCHI cav. Giuseppe, colonnello di fanteria.	Promosso maggiore generale con anzianità 18 marzo 1916 e con gli assegni dall'11 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

SECCO cav. Luciano, tenente generale. RIZZA cav. Sebastiano, id. id.	Collocati a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
MONTUORI cav. Luca, id. id.	Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.
SAGRAMOSO NOB. CONTE PALATINO cav. Pier Luigi, id. id., direttore generale nel Ministero della guerra (incaricato).	Cessa dalle funzioni contro indicate dal 1° aprile 1917, ed è nominato grand'ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia per speciali benemerenze.
MERRONE cav. Errico, maggiore generale.	Incaricato delle funzioni di direttore generale nel Ministero della guerra dal 1° aprile 1917.

Maggiori generali promossi tenenti generali, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1917:

COMOTTI cav. Pietro. GORIA cav. Alessandro. LOCURCIO cav. Antonio. BLOISE cav. Carlo. MARTINELLI cav. Vittorio. MEOMARTINI cav. Pasquale.	DE ROSSI cav. Eugenio (in aspettativa per ferita riportata in guerra). CHIONETTI cav. Oreste. VALENTINI cav. Arturo (R. T.). CASELLA cav. Alfredo (R. T.).

Colonnelli promossi maggiori generali, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° aprile 1917:

REGAZZI cav. Giuseppe (artiglieria). BANDINI cav. Enrico (id.). PASQUALINO NOBILE PATRIZIO DI BARI cav. Salvatore (id.). CHELI cav. Arturo (id.). BARCO cav. Lorenzo (fanteria). ROSSI cav. Vincenzo (id.). FRANCO cav. Ugo (id.). POLVER cav. Gaetano (id.) (in aspettativa per ferita riportata in guerra).	TORTI cav. Carlo (fanteria). MAGLIANO cav. Domenico (id.). MATTEI cav. Alfonso (artiglieria). PAGLIARINI cav. Pietro (fanteria). STAMPACCHIA cav. Luigi (R. T.). MARTINI cav. Enrico (R. T.). REYNAUD cav. Camillo (R. T.).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

MAESTRELLI Pietro, capitano a disposizione Ministero colonie.	Cessa dalla contromotata posizione, dal 21 febbraio 1917 e destinato legione Allievi

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

LANG cav. Giovanni, tenente colonnello carabinieri reali legione Roma (squadrone carabinieri guardia del Re).	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1917 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, in base all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1588, con anzianità assoluta 19 ottobre 1916 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1917:

CARBONE Carmine, legione Catanzaro.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DONEGANI Vincenzo.
LA GRECA Ernesto, id. Napoli.	Id. id. id. d'ERRICO Errico.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1917:

COLAVECCHI Angelo, legione Ancona.	MARIOTTI Vincenzo, legione Palermo.
TAGLIAVACCHE Filippo id. Roma.	DE ANGELIS Giuseppe, id. Allievi.
DONA' Antonio id. Allievi.	PAGLIERI Giuseppe, id. Roma.
BALDELLA Carlo, id. Verona.	BARISONE Angelo, id. Verona.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute a fianco di ciascuno indicate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1916:

DELGADO Samuele, deposito fanteria Palermo.	Destinato tenenza Ozieri, legione Cagliari.
PETROCELLI Francesco, id. id. Napoli nord.	Id. id. Bari, id. Bari.

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

POLI Umberto, deposito fanteria Torino ovest.	Destinato tenenza Ancona, legione Ancona.
EMANUELE Santo, id. id. Massa.	Id. id. Catania, id. Messina.
MARCELLO Domenico, 47 fanteria.	Id. id. Pesaro, id. Ancona.
MOSCA Amedeo, 82 id.	Id. id. Rieti, id. Roma.
DEVITA Giuseppe, 85 id.	Id. id. Caserta, id. Napoli.
SILIPRANDI Ugo, 80 id.	Id. id. Alba, id. Torino.
BENEDETTI Giovanni, 2 alpini.	Id. id. Mondovì Breo, id. Torino.
BONICHI Renato, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. id. Velletri, id. Roma.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

RONDI Umberto, 34 fanteria.	Destinato tenenza Brescia, legione Milano.
VIGLIERCHIO Spirito, 2 alpini.	Id. id. Ravenna, id. Bologna.
FAGGIONI Fabio, deposito fanteria Milano ovest.	Id. id. Verona, id. Verona.
CASAGRANDE Alberto, 2 granatieri.	Id. legione Allievi.
FAGA' Ettore, 14 fanteria.	Id. tenenza Patti, legione Messina.

Con anzianità 27 ottobre 1916:

SALA Bruto, 1 fanteria.	Destinato tenenza Piacenza, legione Genova.
FIORITO Antonino, deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. Oristano, id. Cagliari.
AMODIO Ugo, id. fanteria Avellino.	Id. legione Allievi.
PANNONE Giovanni, tenente 18 artiglieria campagna.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915 n. 301, con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa. Destinato tenenza Sulmona, legione Ancona.
GIOVANNETTI Massimo, tenente 10 artiglieria fortezza.	Id. id. id. ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915 n. 301, con anzianità assoluta 13 aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa. Destinato tenenza Salerno, legione Napoli.
GRIFFINI Marcello, id. reggimento Savoia cavalleria.	Id. id. id. ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915 n. 301, con anzianità assoluta 15 luglio 1916 e con riserva di anzianità relativa. Destinato tenenza Urbino, legione Ancona.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti sottufficiali, allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

DELL'ALBA Fortunato.	Destinato tenenza Trani, legione Bari.
MACINANTI Elvezio.	Id. id. Amatrice, id. Ancona.
TOMMASI Edoardo.	Id. deposito Allievi Cagliari, id Cagliari.
STELLATO Cosimo.	Id. tenenza Ciriè, legione Torino.
TERRACCIANO Gennaro.	Id. id. Roccella Ionica, id. Catanzaro.
SPANO Angelino.	Id. id. Ghilarza, id. Cagliari.
CAPITANI Oreste.	Id. id. Pontedera, id. Firenze.
IANDOLI Vincenzo.	Id. id. Torre del Greco, id. Napoli.
GRANESE Giovanni.	Id. id. Bono, id. Cagliari.
GRITTI Carlo.	Id. id. Gioia del Colle, id. Bari.
GATTI Alfredo.	Id. id. Vigone, id. Torino.
SUTTO Antonio.	Id. id. Campagnano, id. Roma.
GUALTIERI Giuseppe.	Id. id. Regalbuto, id. Messina.
FORTUNIO Giulio.	Id. id. Melito Porto Salvo, id. Catanzaro
COGNOLATO Felice.	Id. id. Piove di Sacco, id. Verona.
FRONGIA Luigi.	Id. id. Verolanuova, id. Milano.

GOBBO Alessandro.	Destinato tenenza Massa superiore, legione Verona.
BLASI Dante.	Id. a disposizione legione Cagliari.
GUERRIERO Modestino.	Id. tenenza Piombino, legione Firenze.
ATZARA Michele.	Id. id. Bagnacavallo, id. Bologna.
GESSA Antonio.	Id. id. Tuscania, id. Roma.
TUMMINELLO Carmelo.	Id. id. Bisacquino, id. Palermo.
ABBATANTUONO Alfonso.	Id. id. Manduria, id. Bari.
BERNI Bernardino.	Id. id. Maglie, id. Bari.
RAGUSA Salvatore.	Id. id. Giarre, id. Messina.
MISIANO Domenico.	Id. id. Lentini, id. Messina.
GERARDI Augusto.	Id. id. Città S. Angelo, id. Ancona.
SERRACCHIANI Ottorino.	Id. id. Todi, id. Roma.
CALIARI Paolo.	Id. id. Menaggio, id. Milano.
PUCCIA Saverio.	Id. id. Vizzini, id. Messina.
PETRAGNANI Filippo.	Id. id. Fano, id. Ancona.
SILVESTRI-FAA' Nicola.	Id. legione Allievi.
PICCIOLINI Angelo.	Id. tenenza Comacchio, legione Bologna.
PATRIZI Imperio.	Id. id. S. Margherita Belice, id. Palermo
DECAREI Giacomo.	Id. id. Borgo S. Donnino, id. Genova.
FACCHETTI Raul.	Id. id. Tortona, id. Torino.
FRISONI Ennio.	Id. id. Subiaco, id. Roma.
DI GIOVANNI Diomede	Id. id. Cento, id. Bologna.
POLI Mario.	Id. id. Roneiglione, id. Roma.
AGNESA Giovanni.	Id. id. Alfonsine, id. Bologna.
LOMBARDO Calogero.	Id. id. Terranova di Sicilia, id. Palermo.
SCHILLIRO' Francesco.	Id. id. Taormina, id. Messina.
ROSSIGNOLI Giulio.	Id. id. Montegiorgio, id. Ancona.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

CELLARIO cav. Giorgio, capitano, legione Milano.	Trasferito a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re), dal 16 aprile 1917.

FILIPPONI cav. Guido, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Trasferito a disposizione legione Allievi.
POMETTI cav. Arturo, id., id. id. id.	Id. divisione Sassari, legione Cagliari.
LOJACONO cav. Vincenzo, id. legione Cagliari.	Id. id. Grosseto, id. Firenze.
TORRICE Fortunato, primo capitano, f. q. id. Bari.	Destinato a disposizione legione Bari.
BORANDINI Luigi, capitano, id. Roma.	Trasferito compagnia Penne, legione Ancona.
MAMELI Mario, id., id. Cagliari.	Id. id. Orbetello, id. Firenze.
BERTONI Luigi, id., id. Bari.	Id. id. Ancona esterna, id. Ancona.
SANTORO Giuseppe, tenente, id. Verona.	Id. a disposizione legione Roma.
RONCOLUNGO Eduardo, id. id. Cagliari.	Id. id. id. Verona.
CURTI Luigi, id. id. Bari.	Destinato tenenza Termoli, legione Bari.
LERICI Emilio, id., id. Messina.	Trasferito id. Varallo, id. Torino.
BRAMARDI Luigi, id., id. Ancona.	Id. id. Fiorenzuola d'Arda, id. Genova.
DALLA CHIESA Romano, id., id. Genova.	Id. id. S. Benedetto del Tronto, id. Ancona.
QUAGLIA Enrico, id., id. Roma.	Id. id. Salsomaggiore, id. Genova.
DIBILIO Umberto, id., id. Messina.	Id. id. Petralia Sottana, id. Palermo.
MONTFORO Vittorio, id., id. Cagliari.	Id. id. Baiano, id. Napoli.
OSIO Umberto, id., id. Bologna.	Id. id. Clusone, id. Milano.
MANFREDI Ettore, id., id. Torino.	Id. id. Castelnuovo Monti, id. Genova.
MANCERI Salvatore, id., id. Ancona.	Id. id. Mazzara del Vallo, id. Palermo.

FORTE Nicola, tenente, legione Napoli.	Destinato tenenza Montella, legione Napoli.
RANUCCI Mario, id., id. Ancona.	Id. id. Tagliacozzo, id. Ancona.
INVREA Giorgio, id., id. Milano.	Id. id. Abbiategrasso, id. Milano.
ANEDDA Elisio, id., id. Cagliari.	Id. id. Guspini, id. Cagliari.
RANCHETTI Riccardo, id., id. Ancona.	Trasferito id. Viggiano, id. Catanzaro.
BONAFINI Alessandro, id., id. Napoli.	Id. id. Revere, id. Verona.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

MADIA cav. Errico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Salerno.	Richiamato in servizio deposito 30 fanteria dal 25 marzo 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (dieci mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

FERRERI cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Sei mesi — Dal 21 febbraio 1917.
PINZANTI Oscar, sottotenente deposito fanteria Pisa.	Quattro mesi — Dal 20 id.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

DE LORENZO cav. Aurelio, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova.	Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 24 dicembre 1916, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
MAMELI cav. Goffredo, id. id. deposito fanteria Ancona.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 febbraio 1917, contemporaneamente richiamato in servizio deposito 28 fanteria e comandato divisione militare territoriale Ravenna e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 14 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

CLERICI cav. Luigi, tenente colonnello deposito 67 fanteria.	Destinato deposito fanteria Como — Dal 19 febbraio 1917.
GRIMALDO cav. Vincenzo, maggiore id. 64 id.	Id. 64 fanteria — Dal 15 id.

GORIN cav. Riccardo, maggiore deposito 1 fanteria.	Destinato 1 fanteria — Dal 10 gennaio 1917
NATALI Luigi, tenente id. 81 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 23 febbraio 1917.
MOTZO Leonardo, sottotenente id. 46 id.	Id. 46 fanteria — Dal 27 id.
SAVOLDELLI Attilio, id. deposito fanteria Torino est.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 3 id.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

TENTI cav. Giovanni Battista, maggiore 64 fanteria.	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del controindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali del corpo aeronautico, battaglione squadriglie aviatori, sono trasferiti in fanteria con la destinazione a fianco di ognuno indicata:

ARMANI cav. Armando, maggiore.	Destinato 7 alpini e comandato ad un comando mobilitato.
DE RADA Leopoldo, capitano.	Id. 38 fanteria e comandato ad un comando mobilitato.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

GHIGI Giuseppe, primo capitano, deposito 80 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	L'anzianità del controindicato ufficiale, stato richiamato in servizio dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, dal 16 febbraio 1917, viene stabilita in modo che l'ufficiale medesimo avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARAZZINA Alberto.

Decreto loogotenenziale 29 marzo 1917.

VIZZINI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Siracusa.	Richiamato in servzio 20 fanteria — Dal 29 gennaio 1917.
PEDACE Maria Filippo, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Id. in servizio 28 id — Dal 29 id.
SAITTO Eugenio, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Brescia.	Id. in servizio reparto mitraglieri Fiat dal 1° dicembre 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CROLLALANZA Ernesto, 75 fanteria.	Dal 6 febbraio 1917 (sei mesi).
VASTA Luigi, deposito fanteria Siena, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 15 id. — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

PANETTA Canio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Castrovillari.	Richiamato in servizio 87 fanteria — Dal 26 gennaio 1917.
CALVETTI Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 17 ottobre 1916, a Ravenna (decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 17 febbraio 1917.
GIGANTE Guido, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, dal 2 agosto 1916, a Firenze (decreto luogotenenziale 10 settembre 1916).	Id. id. id., di sei mesi, dal 2 febbraio 1917

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

NASCIMBENE cav. Clelio, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Caserta.	Richiamato in servizio deposito 15 fanteria dall'8 gennaio 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
ZABERT cav. Giuseppe, id. deposito 16 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione dal 18 marzo 1917 ed è collocato a disposizione Ministero guerra.
BAINOTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello già del 53 fanteria, ora in posizione di servizio ausiliario.	L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 31 gennaio 1912. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ALBRICCI conte nobile cav. Alberico.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MARINI cav. Edoardo, tenente colonnello 19 fanteria.	Destinato deposito 19 fanteria — Dal 12 febbraio 1917 (quattro mesi).
CHIADINI cav. Antonio, maggiore 19 id., f. q. (circolare 780 *giornale militare* 1915).	Id. id. 19 id. — Dal 5 marzo 1917 (quattro mesi).
GATTI Federico, capitano 7 bersaglieri.	Id. id. 7 bersaglieri (comandato ad un comando mobilitato) — Dal 13 febbraio 1917 (tre mesi).
GARRONE Umberto, id. deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. id. 82 fanteria (id. id. id.) — Dal 5 id. (sei mesi).
LOLLUSA Carlo, id. 80 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 80 id. — Dal 22 gennaio 1917 (quattro mesi).
CAPPAI Renato, sottotenente deposito fanteria Massa.	Id. id. 21 id. — Dal 20 febbraio 1917 (quattro mesi).
LENTI Giulio, id. id. id. Foggia.	Id. id. 14 id. — Dal 15 id. (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

DE CARO cav. Gustavo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Salerno.	Richiamato in servizio 61 fanteria, dal 15 marzo 1917.
RAFFA cav. Vito, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Caserta.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
RAFFA cav. Vito, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Caserta.	Richiamato in servizio 40 fanteria dal 22 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MAGNAGHI cav. Silvio, maggiore 3 alpini.	Destinato deposito 3 alpini — Dal 5 febbraio 1917 (quattro mesi).
GRAZIANI cav. Rodolfo, id. deposito fanteria Frosinone, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 59 fanteria — Dal 10 id. (quattro mesi).
NARRA cav. Osvaldo, id. 38 fanteria.	Id. id. 39 id. (comandato ad un comando mobilitato) — Dal 5 id. (sei mesi).
DEREGE DI DONATO cav. Luigi, primo capitano deposito fanteria Aquila.	Id. id. 13 id. — Dal 6 id. (quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicato:

BONACCI Gabriele, primo capitano 80 fanteria.	Sei mesi — Dal 1° marzo 1917.
MANASSE Amedeo, capitano 21 fanteria.	Quattro mesi — Dal 3 febbraio 1917.
GUAZZUGLI BONAJUTI NOBILE DI PERGOLA E NOBILE DI GUBBIO Raffaele, id. deposito fanteria Macerata.	Quattro mesi — Dal 2 marzo 1917.
VARANINI Arrigo, tenente 1 granatieri.	Quattro mesi — Dal 20 febbraio 1917.
SERRA Livio, sottotenente deposito fanteria Genova G.	Cinque mesi — Dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

GAMBARA Gastone, capitano 62 fanteria.	L'anzianità relativa del controindicato ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo dovrà seguire nel ruolo dell'arma pari grado CARAPEZZA Vincenzo.
FARRI Arnaldo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Torino (decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 16 gennaio 1917.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

POLIGNIERI Francesco, deposito 84 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, 1085).	Dal 16 febbraio 1917 (un anno).
FISCHETTI Paolo, 41 fanteria.	Dal 23 id. — (quattro mesi).

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati, d'autorità, al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, dalle date sottoindicate:

Dal 12 *marzo* 1917.

MOLINERO Giuseppe, capitano 4 bersaglieri.	LIETO Pietro, capitano deposito fanteria Siracusa.
FAZIO Francesco, id. 24 fanteria.	CARPI Angelo, id. 51 fanteria.
CHIAMPO Pietro, id. 17 id.	SANSONI Mario, tenente 22 id.
ELIA Erberto, id. 7 bersaglieri.	CERRI Cesare, id. 41 id.
DI CLEMENTE Nicola, id. 9 fanteria, deposito.	DE SIMONE Giovanni, id. 72 id.

Dal 13 *marzo* 1917.

GARELLI Arduino, capitano 65 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati, a loro domanda, al R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, dal 12 marzo 1917.:

BELLUZZI Silvio, capitano 2 bersaglieri.	SERRA Mario, tenente 58 fanteria.
SCALONE Achille, id. deposito 2 id. f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 *febbraio* 1916

DINI Cesare, 26 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLLASTRINI Romolo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

CENTA Angelo, deposito fanteria Roma (carabinieri).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado EYNARD Carlo.
RUMBOLO Edoardo, 78 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIBERA Dante.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PAPANDREA Filippo, 75 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POMARICI AMBRIS Alfredo.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria e del corpo aeronautico sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ANZANO Francesco, deposito fanteria Siracusa.
SQUITIERI Raffaele, 63 fanteria.
CARLONI Mario, deposito bersaglieri Torino.
ROVETA Giulio, 38 fanteria.
POY Pietro, 2 alpini.
MANNA Vincenzo, 30 fanteria.
DELLA MARTINA Mario, 11 bersaglieri.
CARMINATI Luigi, 3 alpini.
TONDI Pasquale, 36 fanteria.
DELLA PORTA Guglielmo, 5 bersaglieri.
SANFILIPPO Domenico, 35 fanteria.
FABBRI Ugo, 11 id.
BATTANTA Ottavio, 5 alpini.
CORVINO Guglielmo, 1 bersaglieri.
BALZANI Nicola, 32 fanteria.
BAGGIO Mario, 3 alpini.
DI LORENZO Angelo, 81 fanteria, comandato scuola militare.
BRATTI Edgardo, deposito fanteria Bologna.
GRAGNANI Umberto, 12 fanteria.
TUNDO Giorgio, 71 id.
SCHILLER Emilio, 11 id.
TAGLIAPIETRA Umberto, 49 id.
COVACOVICH Alcardo, 5 bersaglieri.
PASQUINI Piramo, deposito fanteria Brescia.
MONDINO Antonio, 18 fanteria.
ORECCHIO Giovanni, 3 id.
PREDAZZI Carlo, deposito fanteria Brescia
MONDINI Luigi, 6 fanteria.
GUIDUCCI Mario, 12 id.
DI FALCO Antonio, 16 id.
SELLERIO Pio, 5 alpini.
PACCES Giuseppe, deposito fanteria Aquila.
BOVI Angelo, 80 fanteria.
TALLONE Carlo, 34 id.
CAPPELLI Giuseppe, 83 id.
SALTO Alfonso, deposito fanteria Brescia.
ANIBALDI Raffaele, 94 fanteria.
REMOTTI Edgardo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
FARELLO Edoardo, 42 fanteria.
PIRRI Filippo, 51 id.
FOLEGATTI Giulio, 7 fanteria.
CAMOSSO Michele, 4 alpini.
POGGI Lorenzo, 1 granatieri.
BARBAGALLO Giuseppe, deposito fanteria Catania.
SIRONA Tomaso, 5 alpini.
RAMPI Mario, 43 fanteria.
MORELLO Alfredo, 9 id.
MASSOBRIO Giovanni Battista, 44 id.
MASTROBUONO Vincenzo, deposito fanteria Foggia.
LOMBARDI Guido, 87 fanteria.
PIANELLI Giovanni, 22 id.
PANERAI Antonio, 78 id.
ZAMORANI Giuseppe, 28 id.
MUTARIELLO Carlo, 13 id.
VIALE Mario, deposito fanteria Palermo.
NALDONI Giovanni, 87 fanteria.
MARCHITTO Ciro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
GATTI Mario, 8 fanteria.
BENINCASA Giuseppe, deposito fanteria Catanzaro.
ZAMBRANO Enrico, 61 fanteria.
BERTOLACCI Giulio, 25 id.
CONTARELLA Gaetano, 36 id.
LANTERI DE PARATICO Federico, 78 id.
DISPENSA Giuseppe, 68 id.
BORELLO Ferdinando, 29 id.
STOLFI Carlo, 62 id.
BUGLIARI Mariano, deposito fanteria Torino est.
FEDELE Mario, 88 fanteria.
FERRANTO Agostino, deposito fanteria Aquila.
TABELLINI Guido, id. id. Verona Vi.
BRUNO Luigi, id. id. Torino est.
CORIO Giovanni, 23 fanteria.
ASCOLESE Francescaggeo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
GENTILESCHI Mario, 13 fanteria.

CHIARI nobile di CORI **Renato, corpo aeronautico.**
TORASCIO Vincenzo, 65 **fanteria.**
DE BONIS Giuseppe, 61 id.
LEDDA Gavino, deposito **57 fanteria, f. q.** (circolari 347 e 472 *giornale militare* **1916).**
DE LUCA Guido, id. **fanteria Brescia.**
FONDA Luigi, id. id. **Brescia.**
ROMERES Gaetano, id. id. **Venezia.**
MAGLIENTI Michele, 75 **fanteria.**
BARONE Giovanni, 55 id.
CHISARI Agostino, 58 id.
CANDIDO Renato, deposito **fanteria** Brescia.
CERRATO Domenico, 2 fanteria.
DE LIS-GIGLI Decio, 18 id.
NEGRI Carlo, 25 id.
TAGLIAFERRI Giovanni, 61 id.
GIRLANDO Giovanni, deposito fanteria Torino est.
TODESCANI Aldo, 58 fanteria.
MARIONI Nazzareno, 12 id.
GARDINI Pietro, 10 id.
DE FRANCESCHINI Cesare, 81 id.
TADDEINI Teddeino, 84 id.
ZAPELLONI Federico, 82 id.
FIUMARELLA Sabatino, deposito fanteria Padova R.
BERRUTI Giovanni Battista, 41 fanteria.
MORICCA Oreste, 1 bersaglieri.
MASTRODICASA Berlino, 51 fanteria.
D'AIELLO Amedeo, 40 id.
CAIAZZO Ottavio, 30 id.
ROTA Claudio, deposito fanteria Sacile.
VERGA Ercole, 68 fanteria.
FRANCO Mario, 47 id.
ANTONETTI Almiro, 21 id.
DISTEFANO Salvatore, 3 id.
TOMMASINI Lorenzo, 84 id.
DEL MESE Giovanni, 61 id
DE MAIO Mario, 92 id. (comandato scuola militare).
SCAPPINI Giovanni, deposito fanteria Pisa.
ZENONI Giuseppe, 6 alpini.
BERARDI Gaetano, 56 fanteria.
MEO Francesco, 72 id., (comandato scuola militare).
ACCORSI Giulio, 1 alpini.
COMUNALE Filiberto, 10 fanteria.
D'ANCONA Giuseppe, 8 bersaglieri.
BIONDI Icilio, 1 granatieri.
TESSORE Ernesto, 82 fanteria.
MOSCARELLA Armando, 17 id.
SOLOFRA Corrado, 86 id.
FORZA Giulio, 93 id.
TANGO Modestino, deposito fanteria Frosinone.
CARBONI Alberto, 70 fanteria.
CRISPINI Gaetano, 89 id.
CIANCIOLO Emilio, 4 id.
DELLA ROCCA Francesco d'Assisi, 51 id.
AGOSTA Attilio, 56 id.
BESTA nobile Fabio, 33 id.
MICILLO Vincenzo, 12 id.
BUCCINI Erberto, deposito fanteria Padova R.
PINTO Arturo, id. id. Bergamo.
VERZONE Eugenio, 33 fanteria.
BONAVOGLIA Nicola, 68 id.
MARINI Antenore, deposito fanteria Verona Vi.
FIECTER Roberto, id. id. Siena.
CIMOLINO Ermando, 8 alpini.
ROSSI Italo, 1 fanteria.
GRELLA Ilo, 16 id.
SPOSITO Giulio, deposito fanteria Napoli sud.
CHIAPUSSO Pietro, 23 fanteria.
BORGHINI Giuseppe, 23 id.
BUONCRISTIANO Umberto, 20 id.
CROCE Raffaele, 40 id.
COMIN Ettore, 1 alpini.
VETARE Vincenzo, 64 fanteria, f. q. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
BORTOLOTTI Amleto, 9 bersaglieri.
MUTTINI Eugenio, deposito fanteria Palermo.
PACI Nicolò, 74 fanteria.
DONÀ Dante, 2 id.
TURILLI Pietro, 12 bersaglieri (comandato battaglione scuole aviatori)
TEGANI Raffaele, 3 alpini.
VIRDIS Paolo, deposito fanteria Torino est.
ROVATTI Antonio, 36 fanteria.
CATALANO Salvatore, 76 id.
CASASSA Giambattista, deposito fanteria Brescia, f. q. (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
IUSSA Dante, 87 fanteria, (comandato battaglione scuole aviatori).
PISANI Vittorio, 51 fanteria.
PALOTTA Natale, 11 id.
FOSSOMBRONI Enrico, 14 id.
FILIPPONIO Raffaele, 66 id.
BIAGIOLI Leone, 25 id.
MARANO Luigi, 93 id.
SEGALA Mario, 51 id.
LORIA Ruggiero, 2 id.
CAPACCIO Giuseppe, 88 id.
DEL VISCIO Luigi, 65 id.
CORDA Pietro, 45 id.
LAMBELET Alfredo, 45 id.
BENDINELLI Ugo, deposito fanteria Brescia.

BERTINI Umberto, 23 fanteria.	CAPODACQUA Irnerio, 78 fanteria (comandato scuola militare).
CACUCCI Francesco, 30 id.	VALENTE Giuseppe, 12 id.
VALINO Ettore, 72 id.	RE Amadio, deposito fanteria Brescia.
MONTESI Nicolò, 13 id.	D'AMICO Pietrantonio, 19 fanteria.
GIANNETTI Girolamo, 56 id.	POLACCO Luigi, 8 alpini.
BENINCASA Giovanni, 60 id.	BERTOLÈ Ettore, 74 fanteria.
LIGUORI Antonio, 33 id.	TENTARELLI Filiberto, 4 id.
PIRAS Giovanni, 73 id.	VILLANI Vincenzo, deposito fanteria Genova G.
TEI Giuseppe, deposito fanteria Torino est.	GUERRIERO Luigi, id. id. Brescia.
CONTE Domenico, 18 fanteria.	SERANTONI Mario, 73 fanteria.
MUSSO Valerio, 34 id.	CRESCENZI Quirino, 43 id.
MORGERA Davide, 67 id.	FRONZONI Angelo, deposito fanteria Brescia.
CARRUBBA Salvatore, deposito fanteria Messina.	CASU Angelo, 44 fanteria.
TOGNETTI Renzo, 72 fanteria.	PASSARELLI Amilcare, 23 id.
BELARDI Italo, 83 id.	BARELLA Mario, 64 id.
PONTHENIER Luigi, deposito fanteria Pisa.	FELETTI Edgardo, 6 bersaglieri.
MIELE Giuseppe, 13 fanteria (comandato scuola militare).	SCARAMPI Antonio, 37 fanteria
MIGLIORI Alfonso, 7 alpini.	LANDI Alfredo, 3 alpini.
	CIMINO Gregorio, 48 fanteria.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

MANGINO Enrico, tenente 35 fanteria.	Il decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, col quale l'ufficiale controindicato venne promosso all'attuale grado, è rettificato nel senso che l'anzianità e la decorrenza per gli assegni devesi intendere dal 28 aprile 1916, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARI Giuseppe.
PERUCCI Ugo, id. deposito fanteria Chieti.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, col quale venne contemporaneamente revocata la promozione a capitano di complemento avvenuta col decreto luogotenenziale 8 giugno 1916 e venne nominato tenente in servizio attivo permanente.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva d'anzianità relativa, continuando nell'attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 17 *giugno* 1916:

RICCI Prospero, deposito Parma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORGANTI Loffredo.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1916:

SAVINA Antonio, deposito fanteria Messina.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DUGINI Angiolo.
MOTTA Giuseppe, 74 fanteria.	Id. id. id. SANTORO Antonino.
ALES Giuseppe, deposito fanteria Novara N.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELLONI Antonio.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

BUCO Giacomo, 61 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANELLI Elvio.
BUVARELLI Maurizio, 61 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FORTI Nicola.

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916:

ZACCHI Luigi, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVI Giorgio.
SALOMONE Antonio, deposito fanteria Siracusa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASCHERPA Emilio.
SIRUFFI Aurelio, 51 fanteria	Id. id. id. PRESTI Vincenzo.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

BENEDETTI Zeno, deposito bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONADEI Renato.
CIUCCI Luigi, 49 fanteria.	Id. id. id. RINOLFI Giorgio.
PALMERANI Tullio Ostilio, deposito fanteria Savona.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GRILLO Francesco.
SCIARRETTA Corrado, 39 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma al pari grado WOLFF Decio.
LUCHETTI Vincenzo, deposito fanteria Novara N.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTAZZA Pier Francesco.
ISOLANI Amerigo, 64 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915; circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZERI Carlo.
SECCHI Ottorino, deposito fanteria Arezzo.	Id. id. id. BIZZARRI Alfredo.
PETRINI Espartejo, id. id. Brescia.	Id. id. id. GAGLIOTTI Gino.
STELLA Guido, id. id. Cuneo.	Id. id. id. D'ANDREA Alfredo.
PETRUZZI Aldo, 93 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Vincenzo.
DEVENUTO Michele, 63 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDOLFI Ugo.
MASINA Emilio, 28 id.	Id. id. id. FRITTELLI Ferruccio.
CANTO Antonio, deposito fanteria Siracusa.	Id. id. id. QUARANTA Giorgio.
SALVONI Renato, 30 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Ottorino.
PINI Ugo, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VEZZOSI Amedeo.
MARELLI Giuseppe, 8 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINONI Giuseppe.
VITERBO Ferdinando, deposito fanteria Avellino.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE BENEDICTIS Lorenzo.
DOLCI Alessandro, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. d. ALBANI Lucio.
VEZZOSI Armando, 28 fanteria.	Id. id. id. GROSSI Mario.

INSALACO Paolo, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI STEFANO Francesco.
BOCCI Gino, 28 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CIRIELLO Mario.
DE TOMA Leonardo, 28 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASCIA Umberto.
GRAMAZIO Guido, deposito fanteria Caltanisetta.	Id. id. id. BARBESINO Angelo.
D'AIELLO Gennaro, id. id. Catanzaro.	Id. id. id. MORETTI Camillo.
MIELE AMATO Francesco, id. id. Cosenza.	Id. id. id. CARADONNA Giuseppe.
PASCALE Carmine, 1 bersaglieri.	Id. id. id. ATTUS Salvatore.
TOZZI Alberto, 90 fanteria.	Id. id. id. MAZZOCCHI Vittorio.
SORDI Donato, 62 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSSU Antonio.

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1917.

TORTELLI Alfredo, 18 fanteria.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
CONTI Alberto deposito bersaglieri Verona.	13 aprile 1916.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI MICHELANGELI Giuseppe.
TEDESCHI Arcangelo, 46 fanteria	15 febbraio 1916.	Id. id. id. PERUCCA Domenico.
PASSALACQUA Ezio, 1 id.	20 dicembre 1915.	Id. id. id. MÀSILLO Paolo.
DESCLOUX Giuseppe, deposito fanteria Lecce.	26 gennaio 1917.	Id. id. id. DI PAOLA Umberto.
MELEDANDRI Amedeo, 30 fanteria.	21 febbraio 1916.	Id. id. id. GELLI Giacinto.
MASSIGNANI Pietro, 14 id.	28 novembre 1915.	Id. id. id. CHIERICI Riccardo Policarpo.
IUPPA Gennaro, 50 id.	14 gennaio 1916.	Id. id. id. MARCHESE Vincenzo.
BORSINI Paolo, 4 id.	13 aprile 1916.	Id. id. id. MARIONI Marino.
COMAZZI Giacomo, 23 fanteria.	13 aprile 1916.	— Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPISI Salvatore.
MANCHIA Matteo, 46 id.	15 febbraio 1916.	— Id. id. id. DI FILIPPO Luigi.
NORDIO Buono, deposito fanteria Sacile.	4 marzo 1916, 9 maggio 1916.	— Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ADORNI Vincenzo.
BONIFACIO Umberto, 83 fanteria.		
BETTI Giuseppe, 49 id.	13 aprile 1916	— Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDI Giacinto.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

LOMUTI Giuseppe 4 battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVATORE Orazio.
FILETTI Vincenzo, 8 alpini. CALABRESE Emilio, deposito bersaglieri Palermo.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RAZZANO Camillo.
SFORZINI Francesco, 7 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PITANZA Antonino.
MORETTI Ugo, 83 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GAGLIARDI Umberto.
FIORE Giovanni, deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. VARANINI Arrigo.
SPADONI Nicola, 1 fanteria.	Id. id. id. PIZZOLARI Ferdinando.
CAMPARI Ugo, deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. id. NANNI Americo.
CARISTIA Salvatore, id. fanteria Chieti. DI GIROLAMO Ottavio, id. id. Catania.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Fernando.
STELLA Costantino, 49 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTINELLI Oronzo.
POGGIAPOLLINI Guido, 34 id.	Id. id. id. CURTO Giuseppe.
CARPANI Bernardino, 5 alpini.	Id. id. id. NATALE Antonio.
CAPITANEO Guerrino, deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. CIABATTARI Enrico.
POLLINA Ignazio, 18 fanteria. TRAVIA Luigi, deposito bersaglieri Savona.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PATRONCINI Giuseppe.
GOBBI Livio, 66 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAFEDE Guido.
CIRINCIONE Ignazio, 50 id.	Id. id. id. SCHENONI Giuseppe.
PUMO Biagio, 82 id.	Id. id. id. AMATO Calogero.
ZITTA Alfonso, 7 alpini. TREVES Michelangelo, 55 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado ALES Silvestro.
POIDOMANI Giuseppe, 3 bersaglieri	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROMANO Filippo.
BARATTINI Giuseppe, 56 fanteria.	Id. id. id. COLASIO Armando.
RANDACCIO Italo, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. id. id. BERRETTINI Virgilio.
ROSANO Giovanni, 26 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSSINI Paolo. BOTTERO Palmiro.
PELLICANO Giuseppe, deposito fanteria Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTERO Palmiro.
ARMENISE Francesco, 19 fanteria.	Id. id. id. BORTIGLIO Gaetano.
GARRONE Giuseppe, 50 id.	Id. id. id. CARPANO Francesco.
STELLA Salvatore, 4 id.	Id. id. id. ZALLIO Eugenio.
DONATI Saverio, deposito fanteria Avellino.	Id. id. id. SALLUSTI Biagio.

LOVERO Giuseppe, 88 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTRANGELO Gennaro.
LIVI Adolfo, 35 id.	Id. id. id. GARDINI Paolo.
BRENCHIO Battista, 28 id.	Id. id. id. PUGLIESE Michele.
POCETTA Angelo, deposito fanteria Salerno S.	Id. id. id. CASULA Marcello.
BERTI Lorenzo, 8 bersaglieri.	Id. id. id. BOTTA Adolfo.
TIBALDI Giovanni, 1 fanteria.	Id. id. id. PERONI Pietro.
ROSANO Emanuele, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. SACCANI Artemio.
VENÈ Luigi, 91 fanteria.	Id. id. id. GUAZZO Giuseppe.
MALTESE Nicolò, 22 id.	Id. id. id. PALUMBO VARGAS Giuseppe.
SPAGNOLI Augusto, 40 id.	Id. id. id. PISTONE Antonino.
PAU Giovanni, 8 bersaglieri.	Id. id. id. REGIS Michele.
FERRERO Carlo, 91 fanteria.	Id. id. id. BLUNDO Marcello.
GOBBI Gino, deposito fanteria Ancona.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PELISSERO Giovanni.
CAMPOCCIA Giacomo, 10 fanteria.	
PONÈ Giuseppe, 61 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANNIZZARO Melchiorre.
FRIGERIO Umberto, 10 bersaglieri.	Id. id. id. SPANGARO Carmelo.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

MARINELLI Leo, maresciallo R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con anzianità assoluta 31 dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAGONE Attilio.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ROSSI Savelio, 15 fanteria.	9 maggio 1916. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ALESSIO GARIGLIOTA Alberto.
ZANONI Enrico, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	13 aprile 1916. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPILOTZI Francesco.
FERRARI Maggiorino, 14 fanteria.	28 novembre 1915. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CANDIA Pietro.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MOLETTA Cesare, deposito fanteria Gaeta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TORRESANI Luigi.
SALVI Quirano, 26 fanteria.	Id. id. id. FADDA Francesco.
RICCARDI Natale, deposito fanteria Piacenza est.	Id. id. id. GORGATTI Saverio.
NARDONI Egidio, 53 fanteria.	Id. id. id. OBEJAN Giuseppe.
PASCOLI Cesare, 91 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado IOVACCHINI Giuseppe.
PANDOLFI Silvio, deposito fanteria Ancona.	
MANGONI Antonio, 62 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUROCCHI Luigi.
BRISCESE Luca, 5 alpini.	Id. id. id. SPAZIANI Girolamo.
CARDONE Carlo, 15 fanteria.	Id. id. id. COTTONE Giuseppe.
BARBATO Domenico, 20 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado TURRI Luigi.
MELE Francesco, deposito fanteria Bari.	
MARESTA Bruno, 2 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASALONE Riccardo.
GENTILE Pasquale, 76 id.	Id. id. id. BATTAGLIA Salvatore.
FILIDEI Umberto, deposito fanteria Piacenza est.	Id. id. id. PIETRAVALLE Luigi.
CANNA Carlo, id. id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PIETRUNGARO Alfredo.
SITZIA Francesco, id. id. Ravenna.	
BRUMENGO Bartolomeo, 92 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGOZINO Giuseppe.
FRONTERRÈ Paolo, 93 id.	Id. id. id. SPALLANZANI Ezio.
CAMBA Carlino, 51 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANONI Enrico.
BARBATO Edoardo, deposito fanteria Bologna.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FABIANI Fausto.
MONDINI Augusto, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GIUDICE Pietro Vittorio.
D'AVENIA Ferdinando, deposito fanteria Pavia.	
GRAMSCI Mario, 91 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRISINO Ettore.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

MAZZINI Vincenzo, tenente complemento, distretto Massa, deposito Massa.	Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 13 febbraio 1916 e 31 ottobre 1915, coi quali venne rispettivamente revocata la nomina a sottotenente in servizio attivo permanente, avvenuta con decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915, ed effettuata la promozione a tenente di complemento del controindicato ufficiale

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917,

TAMBURINO Giuseppe, sottotenente deposito fanteria Milano ovest.	La nomina in servizio attivo permanente del controindicato ufficiale, avvenuta con decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, devesi intendere effettuata con anzianità assoluta 1° dicembre 1915.
MASSI Giuseppe, id. 6 bersaglieri.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, col quale venne contemporaneamente revocata la promozione al grado di tenente di complemento, avvenuta col decreto luogotenenziale 31 ottobre 1915, e venne nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali col quali i seguenti sottotenenti di complemento vennero nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

CROCETTA Ardelio, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915
PRADA Gaetano, deposito fanteria Caltanissetta.	Id. id. 22 giugno 1916.
TORRICELLA Angelo, 33 fanteria.	Id. id. 22 id.
LAUDATI Antonio, 9 id.	Id. id. 22 id.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, (circolare 789, anno 1915) :

FERRI cav. Federico, maggiore 65 fanteria.	Dal 14 dicembre 1916.
SGOBBA cav. Vincenzo, id. 31 id.	Id. 20 marzo 1917.
VIRANO Ettore, capitano deposito fanteria Milano ovest.	Id. 25 id.
LODI Arturo, id. 75 fanteria.	Id. 26 id.
CIAMPI Guido, id. 88 id.	Id. 28 id.
PAVANI Mario, id. 19 id.	Id. 28 id.
SUSINI Bruno, tenente deposito fanteria Pisa.	Id. 27 id.
MOSCHETTI Gaetano, id. id. id. Pisa.	Id. 27 id.
GENTILESCHI Mario, tenente 13 fanteria.	Dal 31 id.
SOLOFRA Corrado, id. 86 id.	Dal 31 id.
BENINCASA Giovanni, id. 60 id.	Dal 31 id.
TEGANI Raffaele, id. 3 alpini.	Dal 31 id.
CIGLIESE Domenico id. 87 fanteria.	Dal 26 id.
FIORI Attilio, id. 78 id.	Dal 30 id.
DE ROCCO Giuseppe, sottotenente 63 id.	Dal 28 id.

FOSSATI REYNERI cav. Carlo, tenente colonnello 91 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Mantova.
SANNITI cav. Casto, id. id. 56 id.	Id. id id. Mantova.
VILLA cav. Pompeo, id. id. 55 id.	Id. id. id. Mantova.
CAVARZERANI cav. Costantino, id. id. 8 alpini.	Id. id. id. Forlì.
ANDREOLI cav. Zepido, id. id. 36 fanteria.	Id. id. id. Forlì.
BECHI cav. Giulio, id. id. 31 id.	Id. id. id. Verona V.
SCATTOLINI cav. Antonio, id. id. 57 id.	Id. id. id. Verona V.
IMPERATORI cav. Giuseppe, id. id. deposito fanteria Benevento.	Id. id. 15 fanteria.
DE MINICIS cav. Delfo, id. id. 61 fanteria.	Id. id. 63 id.
CATTA cav. Alfonso, id. id 30 id.	Id. 41 fanteria.
RENZI cav. Manfredi, id. id. 62 id.	Id. deposito fanteria Ozieri S.
MODA cav Luigi, id id. 34 id.	Id. id. id. Catanzaro.
ROSSI cav. Gennaro, id. id. 17 id.	Id. id. id. Ozieri S.
RAMAZZINI cav. Ettore, id. id. 82 id. (comandato comando militare stazione ferroviaria Firenze).	Id. id. id. Piacenza ovest. (cessando, di essere comandato come contro).
AMANTE Alberto, maggiore 11 id.	Id. id id Forlì.
DEL NOCE Guido, id. 76 id.	Id. id. id. Chieti.
BOETTI cav. Angelo, id. deposito fanteria Palermo.	Id. 3 fanteria.
DE CATALDO cav. Pasquale, id. 31 fanteria.	Id. deposito fanteria Ozieri S.
SCOPPA cav. Giuseppe, id. 6 id.	Id. 36 fanteria.
CURCIO cav. Antonio, id. 4 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
VILLORESI cav. Lorenzo, id. 38 fanteria.	Id. 80 fanteria.
SIFOLA cav. Augusto, id. 11 bersaglieri	Id. 7 bersaglieri (ciclisti).
TAMBURELLO cav. Carmelo, id. 60 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest.
ROMANO cav. Aleardo, id. 71 id.	Id. id. id. Udine.
SACCHETTI Brenno, capitano 60 id.	Id. id. id. Mantova.
MANISCALCO Matteo, id 30 id.	Id. id. id. Mantova.
GENTILI Pietro, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. Mantova.
ARVONIO Carlo, id. 26 fanteria.	Id. id id. Mantova.
GHIRARDI Giuseppe, id. 55 id.	Id. id. id. Mantova.
TOLINO Giovanni Battista, id. 27 id.	Id. id. id. Forlì.
TONARELLI Giocondo, id. 36 id	Id. id. id. Forlì.
AGUGLIA Emilio id. 86 id.	Id. id. id Forlì.
MUSCHIETTO Cesare, id. 36 id.	Id. id. id Forlì.
SCARAPECCHIA Giulio, id. 58 id.	Id. id. id. Verona V.
CORTORE Orcorino, id. 58 id.	Id. id. id. Verona V.
CARBONARO Nicolo, id. 58 id.	Id. id. id. Verona V
CARBONE Scipione, id. 57 id.	Id. id. id. Verona V.
TROTTI Giuseppe, id. 37 id.	Id. id id. Sacile.
DE PASCALE Giuseppe, id. 16 id.	Id. 12 fanteria.
SIRIGATTI Fernando, id. 28 id.	Id. 12 bersaglieri (ciclisti).
CARLONI Roberto, id. 11 bersaglieri.	Id. 6 fanteria.
CIMINO Gesualdo, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 25 id.
ANTONELLI Pietro, id. 6 alpini	Id. 17 id.
DI AMBROSI Carlo, id. deposito 12 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri (ciclisti).
VICEDOMINI Eugenio id. 3 bersaglieri.	Id. 10 id. (id.).
MUSSO Mario, id. 10 id.	Id. 8 id.

MANILDO Giovanni, capitano deposito bersaglieri Barletta.	Trasferito 1 bersaglieri (ciclisti).
ORRICO Biagio, id. id. fanteria Livorno.	Id. 1 id. (id.).
CARETTO Guido, id. 7 bersaglieri.	Id. 1 id. (id.).
BOGATTO Ernesto, id. 10 id.	Id. 3 id. (id.).
BUCCI Carlo, id. 2 fanteria.	Id. deposito fanteria Udine.
LOCATELLI Giuseppe, id. 2 id.	Id. id. id. Udine.
CUFFARO Umberto, id. 71 id.	Id. id. id. Udine.
FRAU Mario, id. 29 id.	Id. id. id. Udine.
GOBBO Giovanni Battista, id. 2 id.	Id. id. id. Udine.
DE LAURENTIS Augusto, id. 2 id.	Id. id. id. Udine.
CAMUSSI Giulio, id. 5 alpini.	Id. 3 alpini.
SISINI Elio, tenente 55 fanteria.	Id. deposito fanteria Mantova.
VACIRCA Pietro, id. 82 id.	Id. id. id. Mantova.
PALEOLOGO Giovanni, id. 60 id.	Id. 77 fanteria.
DE PIETRI Giovanni, id. 46 id.	Id. deposito fanteria Savona.
FERRATI Giusto, id. 27 id.	Id. id. id. Forlì.
RICCI Guglielmo, id. 81 id.	Id. id. id. Forlì.
MARCONI Pasquale, id. 36 id.	Id. id. id. Forlì.
SISTO Salvatore, id. 27 id.	Id. id. id. Forlì.
PAONE Giovanni, id. 75 id.	Id. id. id. Forlì.
STAMPINI Giuseppe, id. 38 id.	Id. id. id. Forlì.
BLASI Attilio, id. deposito fanteria Padova R.	Id. id. id. Verona V.
DE CARLI Paolo, id. 80 id.	Id. id. id. Verona V.
AMOROSO Gaetano, id. 76 id.	Id. id. id. Torino est.
POMARICI AMBRISI Vincenzo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Barletta.
CONTESSA Ettore, id. 7 id.	Id. id. id. Barletta.
MEZZASALMA Pietro, id. deposito fanteria Messina.	Id. 5 fanteria.
ROLLI Ugo, id. 4 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
BAGLIONE Alberto, id. 7 alpini.	Id. reparto mitraglieri Fiat.
DE CRISTOFANO Guido, id. 2 fanteria.	Id. 12 fanteria.
EMMA Salvatore, id. deposito fanteria Siracusa.	Id. deposito 75 fanteria.
CENTOLA Francesco, id. id. id. Pisa.	Id. id. 28 id.
AVOLIO Carlo, id. id. id. Alessandria C.	Id. id. 37 id.
BEZZI Pietro, id. 3 alpini.	Id. reparto mitraglieri Fiat.
MORRICONI Alfredo, id. 36 fanteria.	Id. 18 fanteria.
ARTESE Nicolò, id. 93 id.	Id. 1 fanteria.
VECCHI Delio, id. 11 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.
DELGADO Samuele, id. 6 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo.
PIACQUADIO Achille, id. 17 id.	Id. 8 fanteria.
CELLI Bruno, id. deposito fanteria Verona V.	Id. deposito fanteria Potenza.
ASSENZA Pietro, id. 30 fanteria.	Id. id. id. Potenza.
ERRICO Vittorio, id. deposito fanteria Torino ovest.	Id. id. id. Potenza.
COPPETTI Fernando, id. 27 fanteria.	Id. id. id. Udine.
BIANCO CRISTA Alberto, id. 50 id.	Id. id. id. Udine.
BRUNO Emanuele, id. 2 id.	Id. id. id. Udine.
VENTURINI Desiderio, id. 2 id.	Id. id. id. Udine.
RINALDI Francesco, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Udine.
DAVIDDE Alfredo, id. id. id. Benevento.	Id. 66 fanteria.
MORRA Ugo, id. id. id. Verona V.	Id. 31 id.

PALABELLA Luigi, sottotenente deposito fanteria Palermo	Trasferito deposito fanteria Mantova.
MARCIANTE Vito, id. 6 id.	Id. id. id. Mantova
FINIZIA Girolamo, id. deposito fanteria Palermo C.	Id. id. id. Mantova
MALMESI Giacomo, id. 11 fanteria.	Id. id. id. Forlì.
BARANI Gaetano, id. 20 id.	Id. id. id. Forlì.
COPPI Giovanni, id. 36 id.	Id. id. id. Forlì.
SANTORO Giuseppe, id. 64 id.	Id. id. id. Verona V.
RICCIO Agostino, id. 57 id.	Id. id. id. Verona V.
ABBRUZZESE Bernardino, id. 82 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat.
CARADONNA Giuseppe, id. 75 id.	Id. 27 fanteria
UTTOLENGHI Aldo, id. 28 id.	Id. deposito fanteria Udine.
SCIORTINO Salvatore, id. 37 id.	Id. 77 fanteria.
GASPARI Raffaele, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 11 id.
PAGLIUCA Ettore, id. 28 fanteria.	Id. 8 id., dal 29 giugno 1916.
TROVSI Francesco, id. deposito fanteria Benevento.	Id. 77 id.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, alla data a fianco di ciascuno indicata:

GIORDANO Edoardo, maggiore bersaglieri.	Dal 3 settembre 1917.
BOTTARO Pietro, capitano fanteria.	Dal 12 id.
AGNESI Salvatore, id. id.	Dal 13 agosto 1917.
DE MOLINARI Virgilio, id. di.	Dal 20 aprile 1917.
CASOLINI Pasquale, id. id.	Dal 20 id.
D'ARLE Federico, id. id.	Dal 13 agosto 1917.
RUTIGLIANO Luigi, tenente id.	Dal 20 aprile 1917.
FEOLI Guido, id. id., 79 id.	
PIGNATELLI Antonio, id. deposito fanteria Bologna.	
MARINONI Umberto, id. 59 fanteria.	Trasferiti R. corpo truppe coloniali Eritrea, d'autorità, dal 12 marzo 1917.
GALLOTTI Antonio, id. 60 id.	
LAMAGNA Guido, id. 54 id.	
DAMIANO Francesco id. 94 id.	
BERARDELLI Giuseppe, tenente 56 id.	
ROTA Enrico, id. 42 id.	
PRACCHIA Raffaele, tenente 6 bersaglieri.	
POGGETTO Emilio, sottotenente deposito fanteria Trapani.	Id. id. id. dal 13 id.
BEZZAN Dario, tenente deposito fanteria Milano ovest.	Id. R. corpo truppe coloniali Eritrea, con obbligo di ferma di anni due, dal 12 marzo 1917.
SALVATI Geo, id. 73 fanteria.	Id. id. id. dal 13 id.
VALLETTI BORGHINI Alessandro, maggiore 44 fanteria.	
BARBAJA Alfredo, capitano 6 id.	Id R. corpo truppe coloniali Eritrea, d'autorità, dal 10 marzo 1917.
D'ANTONI Giovanni, id. 5 id.	
VITELLI Romolo, id. 5 bersaglieri.	
NICITA Nunzio, id. deposito 2 bersaglieri Roma	Id. id. id. dal 20 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

D'ONCIEU DE LA BATIE cav. Alessio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi, a Torino (decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di 4 mesi a datare dal 17 febbraio 1917.

FLORIO Carlo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Reggio Calabria (R. decreto 16 agosto 1914).

Richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1917 e destinato reggimento lancieri di Firenze, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio detto.

SARTONI Arnoldo, id. id. f. q. (comandato reggimento lancieri di Mantova).

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 2 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917

SCANDONE Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata complessiva di un anno (decreti luogotenenziali 23 marzo e 12 ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di un anno.

Decreto ministeriale 1° febbraio 1917.

Ai primi capitani dell'arma di cavalleria, inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 gennaio 1912, da STARITA cav. Giambattista a BARTOLOZZI Giuseppe, è accordato il primo aumento quinquennale di stipendio dal 1° febbraio 1917, ed il loro stipendio annuo normale è così portato a L. 4400.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

R. decreto 28 marzo 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

CAMPOLMI cav. Giovanni, colonnello (R. T.).

GUERRITORE NOBILE PATRIZIO DI RAVELLO cav. Orazio, tenente colonnello comandato Ministero guerra.

Nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

BIANCHERI cav. Filippo, maggiore f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 9 artiglieria fortezza).

Rientra nei quadri dal 31 ottobre 1916 e destinato 9 artiglieria fortezza.

ULIVI Gaetano, capitano 20 artiglieria campagna.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 21 febbraio 1917.

ULIVI Gaetano, capitano in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 29 artiglieria, campagna continuando nell'attuale servizio dal 21 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi.
ROMANELLI Guido, tenente 5 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 marzo 1917.
ROMANELLI Guido, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 5 artiglieria campagna dal 12 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di due mesi
CIAMPINI Mario, sottotenente 20 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 febbraio 1917.
CIAMPINI Mario, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 20 artiglieria campagna dall'11 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
MUSCETTOLA PERRONE Sergio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per diciotto mesi, a Napoli (decreti luogotenenziali 29 luglio 1915 e 5 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per il periodo di un anno, dal 29 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

GLORIA cav. Carlo, maggiore f. q ai termini del R. decreto 15 aprile 1915, n. 472 (comandato comando corpo stato maggiore).	Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917 cessando di essere fuori quadro e comandato come contro e destinato 2 artiglieria pesante campale Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FUSCALDO cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

COCCO cav. Tito, maggiore 8 artiglieria fortezza.	Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AMATI cav. Carlo.

BIANCHERI cav. Filippo, maggiore 9 artiglieria fortezza.	Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PEREGO cav. Luciano.
NAVARRA Michele, tenente 5 id. campagna.	Id. capitano con anzianità 15 febbraio 1915 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GUERRINI Luigi.

Il decreto luogotenenziale in data 6 luglio 1915 nella parte riguardante la promozione a capitano del tenente nell'arma di artiglieria PESCATORE UMBERTO, è rettificato in PESCATORE ALBERTO

APORTI Alessandro, tenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	La sua anzianità di grado è stabilita al 12 marzo 1915.
GUIDUCCI Alfredo, id. 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. id. id. al 19 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZANI Pietro.
MIELLO Luigi, id. 1 artiglieria pesante campale.	La sua anzianità di grado è stabilita al 30 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente LORITO Leonardo.
CAPRILE Onorio, id. 10 id. fortezza (assedio).	La sua anzianità di grado è stabilita al 4 giugno 1916.
GUIDI Giovanni, id. 14 id. campagna.	Id. id. id. al 18 agosto 1916.
RIZZOLI Giuseppe, id. 26 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. al 26 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente PETTI Onofrio.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

PELLEGRINI cav. Enrico, maggiore reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello SIRCANA cav. nobile don Vittorio.
GENTILINI cav. Attilio, id. 9 artiglieria fortezza.	Id. tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello REALI cav. Tullio.
SILVATI cav. Enrico, id. f. q. ai termini del R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249 (comandato 3 artiglieria campagna).	Id. tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando fuori quadro come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAMBIARASU cav. Salvatore.
APORTI Alessandro, tenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. capitano con anzianità 12 agosto 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando come contro.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

POSTIGLIONE cav. Tommaso, tenente colonnello 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
BRUNI cav. Romolo, id. id. 5 id. id. (id. id.).	Id. 3 id. id. (id. id.).
AMATI cav. Carlo, id. id. 10 id. id. (assedio).	Id. 3 id. id. (id. id.).
VIOLA cav. Carlo, id. id. 6 id. campagna.	Id. 6 id. id.
MANCINI cav. Ugo, id. id. 3 id. id.	Id. 1 id. pesante campale.
SASSI cav. Giuseppe, id. id. 14 id. id.	Id. 3 id. campagna.
RONCONI cav. Italo, id. id. 18 id. id.	Id. 8 id. fortezza.
ROMITA cav. Luigi, id. id. 11 id. id.	Id. 5 id. campagna.
VOLPI-GHIRARDINI cav. Livio, maggiore 7 id. fortezza.	Id. 32 id. id.
SCOPPA cav. Filippo, id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. 9 id. fortezza.
DELLI PONTI cav. Cesare, id. id. id. id. Roma (13).	Id. 4 id. id. (costa).
COZZOLINO cav. Antonio, id. 5 artiglieria campagna.	Id. 7 id. id.
CINOTTI cav. Ezio Ciro, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 8 id. id.
ODDO cav. Emilio, id. 17 id. campagna.	Id. 3 id. campagna.
FORESTIERI cav. Salvatore, id. 4 id. fortezza (costa).	Id. 6 id. fortezza.
POLVANI Temistocle Napoleone, id. 2 id. campagna.	Id. 1 id. montagna.
TANFANI cav. Emilio, id. 21 id. id.	Id. 8 id. fortezza.
ROGGERI Guido, id. 27 id. id.	Id. 16 id. campagna.
TAROZZI Umberto, capitano 14 id. id. (T).	Id. 21 id. id. (T).
AZZARONI Aristene, id. f. q. (comandato 2 artiglieria campagna) (T).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 4 artiglieria campagna (T).
LICARI Giuseppe, id. 1 artiglieria fortezza (costa).	Trasferito 10 artiglieria fortezza (assedio).
RESCALI Lorenzo, id. 1 id. id. (id.).	Id. 2 id. id. (costa).
UBERTIS Carlo, id. 9 id. campagna.	Id. 5 id. campagna.
MILOCCO Giuseppe, id. 22 id. id.	Id. 13 id. id.
DE CASTRO Carlo, id. 2 id. fortezza (costa).	Id. 28 id. id.
TODISCO Francesco, id. 22 id. campagna.	Id. 24 id. id.
FALASCA Marrigo, id. 7 id. id.	Id. 5 id. id.
MAJNARDI Odoardo, id. f. q. (comandato 11 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 1 artiglieria pesante campale
VERCHIANI Augusto, id. 8 id. fortezza.	Trasferito 13 artiglieria campagna.
PATERNI Fulgenzio, id. 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. 10 id. fortezza (assedio).
ZUCCARINI Manlio, id. 10 id. id. (assedio).	Id. 3 id. id. (costa e fortezza).
BOGGIO GILOT Aldo, id. 1 id. pesante campale.	Id. 3 id. campagna.
RUSSO Ugo, id. 24 id. campagna.	Id. 1 id. fortezza (costa).
ROVELLO Placido, id. 6 id. id.	Id. 6 id. id.
PIANA Mario, id. 6 id. fortezza.	Id. 1 id. id. (costa).
PASSERELLI Eugenio, id. 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5), continuando comandato come contro.

LUZZI Vincenzo, capitano 6 artiglieria fortezza.	Trasferito 4 artiglieria fortezza (costa).
STEFANO Giuseppe, tenente 11 id. campagna.	Id. 13 id. campagna.
SPADARO Salvatore, id. 25 id. id. (1ª compagnia automobilisti).	Id. 13 id. id.
CITTADINI Alessandro, id. 6 id. fortezza.	Id. 1 id. fortezza (costa).
ABBATE Marcello, id. 1 id. id. (costa).	Id. 3 id. id. (costa e fortezza).
COLIZZI Alfredo, id. 2 id. id. (id.).	Id. 3 id. id. (id. id.).
BORLA Antonio, id. 11 id. campagna.	Id. 1 id. pesante campale.
BIFFI Giuseppe id. 10 id. id.	Id. 3 id. campagna.
ROVELLI Alessio, id. 10 id. fortezza (assedio)	Id. 6 id. fortezza.
BATTISTONI Francesco, id. 10 id. id. (id.).	Id. 3 id. id. (costa e fortezza).
ESPOSITO Cesare, id. 24 id. campagna.	Id. 5 id. id. (id. id.).
CIAMPA Luigi, id. 10 id. id.	Id. 8 id. id.
SENSI Giuseppe, id. 15 id. id.	Id. 13 id. campagna.
CALABRESE Luigi, id. 11 id. id.	Id. 1 id. pesante campale.
SCUTORINI Edgardo, id. 23 id. id.	Id. 10 id. fortezza (assedio).
CASANOVA Carlo, id. 25 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MORINO Giovanni, id. 7 id. fortezza.	Id. 4 artiglieria fortezza.
AMISANO Paolo, id. 2 id. campagna.	Id. 3 id. campagna.
VENTURA Raul, id. 10 id. id.	Id. 21 id. id.
RAVELLO Mario, id. 36 id. id. (gruppo montagna).	Id. 24 id. id.
MARRÈ Niccolo, id. 1 id. fortezza (costa).	Id. 28 id. id.
CAPRIOGLIO Emilio, id. 17 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SIMEONI Carlo, id. 34 id. id.	Id. 3 artiglieria campagna.
PARRINELLO Diego, id. 30 id. id.	Id. 31 id. id.
LAMARI Camillo, id. 2 id. montagna.	Id. 24 id. id.
VIRDIA Valentino, id. 36 id. campagna.	Id. 30 id. id.
INSABATO Pietro, id. 2 id. id.	Id. 21 id. id.
COSTAMAGNA Ugo, sottotenente 4 id. id.	Id. 5 id. id.
DELLE PIANE Valentino, id. 1 id. fortezza (costa).	Id. 6 id. fortezza.
ANGUISSOLA Ignazio, id. 2 id. pesante campale.	Id. 5 id. campagna.
ROMANO Osvaldo, id. 7 id. fortezza.	Id. 5 id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917

I seguenti tenenti colonnelli del genio e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di colonnello nell'arma del genio, con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917 e collocati a disposizione:

BOTTURA cav. Luigi, 3 genio.	Collocato a disposizione.
SALA Ernesto, f. q. (comandato direzione genio Napoli, sottodirezione Salerno).	Id. id.
NEGRI cav. Carlo, 6 genio.	Id. id.
GUIDETTI cav. Angelo, direzione genio Torino (comandato scuola applicazione artiglieria e genio).	Id. id.
MONTELEONE cav. Luigi, stato maggiore.	Con riserva di anzianità — Collocati a disposizione.
BONARDI cav. Giovanni, id. id.	

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

L'anzianità assoluta del tenente nell'arma del genio (T) RABAGLINO Alessandro, nominato a tale grado con decreto luogotenenziale in data 16 luglio 1916, anziché al 1° novembre 1915 e rettificata al 1° agosto 1916, con riserva di anzianità relativa, precedendo nel ruolo il tenente BERGAMASCHI Mario.

MAUDENTE Alberto, tenente 1 genio.	La sua anzianità di grado è stabilita al 5 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DE POLI Angelo.
BIONDI Cesare, id. 1 id.	La sua anzianità di grado è stabilita al 31 agosto 1916.
MARZARI Ferruccio, sottotenente 1 id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. al 15 maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti tenenti colonnelli del genio e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di colonnello nell'arma del genio, con anzianità 25 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917 e collocati a disposizione:

ZAMBELLI cav. Celestino, direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno).	Collocato a disposizione. Precederà nel ruolo il colonnello LEBRUN cav. Eugenio.
CACCINI cav. Virgilio, direzione autonoma genio Taranto (marina).	Continua a disposizione Ministero marina come contro. Seguirà nel ruolo il colonnello ANDREIS cav. Zeno.
GARAVAGLIA cav. Enrico, f. q. (comandato officina costruzioni genio Pavia).	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello SALA cav. Ernesto.
ROMANO cav. Raffaele, direzione autonoma genio Taranto (marina).	Continua a disposizione del Ministero della marina come contro. Seguirà nel ruolo il colonnello NEGRI cav. Carlo.
ANGELINI cav. Matteo, stato maggiore.	Con riserva di anzianità. — Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello GUIDETTI cav. Giovanni.
SETTI cav. Ietro, id. id.	Con riserva di anzianità — Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello BONARDI cav. Giovanni.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

Ufficiali medici promossi al grado superiore, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

ROSSI cav. Alfredo, tenente colonnello medico, direttore ospedale Brescia (comandato infermeria Terni).	Promosso colonnello medico.
SCALESE cav. Giorgio, maggiore medico ospedale Cava Tirreni (Salerno).	Id. tenente colonnello medico.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

VASSALLI Giovanni, capitano medico ospedale Napoli.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 22 ottobre 1916 (per sei mesi).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

BERTOLA cav. Leonardo, maggiore commissario opificio vestiario ed equipaggiamento Torino.	Collocato in congedo provvisorio, dal 16 aprile 1917.

I seguenti ufficiali subalterni di complemento e di milizia territoriale appartenenti a varie armi e corpi, avendo compiuto con esito favorevole l'esperimento di cui alla circolare 350 del *giornale militare* 1916, sono nominati, in applicazione dell'articolo 1 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, tenenti commissari effettivi, con anzianità assoluta 18 marzo 1917, rimanendo nelle loro attuali destinazioni:

MESSINA Michele.	Precederà nel ruolo il tenente commissario MATTEUCCI Giovanni.
GRANATA Nicolò.	Seguirà nel ruolo il tenente commissario VIVENZA Gregorio.
SANTONOCITO Giuseppe.	Id. id. id. MONTANO Mario.
GALFO Giovanni.	Id. id. id. FERRARI Santo.
GIANNELLA Ettore.	Id. id. id. OZZENA Mario.
STORACI Gaetano.	Id. id. id. PERNO Salvatore.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

SAMAROTTO cav. Fiorino, maggiore commissario, direzione commissariato Alessandria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 febbraio 1917, e contemporaneamente richiamato in servizio e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro della tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso dell'art. 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085.
BIAGIONI-GAZZOLI cav. Luigi, id. id. direzione commissariato Roma (Sezione Perugia), f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.	Cessa dalla controindicata posizione dal 23 febbraio 1917 e destinato direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

DEVOTO cav. Francesco, maggiore commissario direzione commissariato Ancona.	Trasferito direzione commissariato Roma (Sezione Perugia).
TONINI cav. Giovanni, id. id. a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione come contro dal 14 marzo 1917 e trasferito direzione commissariato Ancona.
MOROZZO cav. Enrico, id. id. direzione commissariato Torino.	Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 14 marzo 1917.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916.

CATALANI Giacomo, sottotenente sussistenza in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dall'11 dicembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

PAGLIERI Carlo, primo capitano sussistenza, consegnatario panificio militare Messina.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di anni uno dal 15 febbraio 1917, ed esonerato dalla carica di consegnatario del panificio militare di Messina.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

CORNELLI Ildebrando, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Milano (sezione Brescia).	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, in applicazione dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

PALOMBI Antonio, primo capitano sussistenza, consegnatario panificio militare Cuneo.	Esonerato dalla carica di consegnatario panificio militare di Cuneo e trasferito panificio militare Napoli.
QUARANTA Vito, id. id. id. direzione commissariato Alessandria.	Nominato consegnatario panificio militare Cuneo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 26 novembre 1916.

GALLINA cav. Enrico, tenente colonnello amministrazione.	Collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1916, alla qual data ha diritto al massimo della pensione, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

ZAPPEK Carlo, capitano amministrazione, deposito 5 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per la durata di mesi quattro, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

PIANCA Alcardo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, (decreto luogotenenziale 20 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per mesi sei, a decorrere dall'8 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

SOLERI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, comando corpo stato maggiore (ufficio amministrazione).	Promos o colonnello, per meriti eccezionali, ai termini dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, rimanendo come contro capo ufficio amministrazione comando corpo stato maggiore.

I seguenti primi capitani d'amministrazione sono promossi maggiori, continuando nell'attuale loro destinazione:

GALLUPPI Pasquale, direzione commissariato di Bologna.	FELICI Diomede, deposito allevamento cavalli Grosseto.

Decreto ministeriale 2 febbraio 1917.

GHISELLI Aristide, capitano amministrazione ospedale militare Ancona.	Lo stipendio annuo del controcitato ufficiale è portato a L. 4800, dal 1° marzo 1917.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

CAMBIERI PRANO cav. Carlo, colonnello amministrazione istituto geografico militare.	Trasferito Ministero guerra

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

La riserva di anzianità apposta, all'atto della promozione, ai sottonominati archivisti di 2ª classe, col decreto a fianco di ciascuno citato, è sciolta, ed i medesimi si seguiranno nel ruolo conservando l'attuale anzianità assoluta, nell'ordine appresso indicato:

BAJETTO Teodoro.	R. decreto 29 aprile 1915.
NICOLOSI Venerando.	Decreto luogotenenziale 27 giugno 1915.
FURETTA Pasquale.	Id. id. 1° luglio 1915.
VOLPE Carlo.	Id. id. 29 id.
LE BOFFE Angelo.	Id id. 27 febbraio 1916.
GILIBERTI Giuseppe.	Id. id. 19 marzo 1916.
CAMPLANI Ottorino. MANNO cav. Giuseppe. MARRA Domenico. KAESSE cav. Luigi.	Id. id. 30 aprile 1916.
DE SISTI Ferruccio. GUERRIERO Eduardo.	Id. id. 29 giugno 1916.
BONOTTI Giuseppe. IANNUZZI Luigi. URCIUOLI Gaetano. VILLANI cav. Giuseppe.	Id. id. 21 settembre 1916.

PIROLLI Filippo. SALVATORI Francesco. SACCHERO Umberto. TESSONI Odoardo.	Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.
GARAVELLO Ermenegildo. D'ARRIGO Letterio. D'AMATO cav. Giacomo. TERAMO Edoardo.	Id. id. 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917

I seguenti applicati di 1ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra sono promossi archivisti di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1917:

PASQUARELLI Silvio. NERI Carlo. BERARDI Giuseppe. TERAMO Alfredo. DA ROS cav. Antonio. MEMMA Alfredo.	MARCONI Enrico. TRONATI Famiano. MATTEI Goffredo. BELLINI Emilio. DEL BUONO Eugenio. ZELLI Tommaso.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto ministeriale 1° marzo 1917.

BOLLO cav. Ernesto, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello) in posizione di servizio ausiliario, richiamato in servizio temporaneo.	Ricollocato in congedo, dal 16 marzo 1917.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Decreto ministeriale 7 marzo 1917.

Ai seguenti ingegneri geografi e topografi è accordato il 1° aumento sessennale di stipendio nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata, a datare dal 1° gennaio 1917, con la decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

LOPERFIDO cav. Antonio, geodeta capo, L. 700.
GINEVRI cav. Arnaldo, ingegnere geografo capo di 1ª classe L. 600.
GRECHI cav. Raffaello, id. id. di 1ª id., L. 450.
ANDREINI Angelo, id. id. di 1ª id., L. 450.
BUSCAGLIONE cav. Ernesto, topografo di 1ª id., L. 600.
GATT cav. Michele, id. id. di 1ª id., L. 600.
RIMBOTTI cav. Dialma, id. id. di 1ª id., L. 600.
LISERANI cav. Raffaello, topografo capo di 2ª id., L. 500.
DAL POZZO cav. Giuseppe, topografo capo di 2ª classe, L. 500.
CAPPONI cav. Felice, id. id. di 2ª id., L. 500.
CRIVELLARI cav. Giuseppe, id. id. di 2ª id., L. 500.
SFORZA cav. Vincenzo, id. id. di 2ª id., L. 500.
MARCHI Gaetano, primo topografo di 1ª id., L. 450.
SELVI Arturo, id. id. di 1ª id., L. 450.
BORZINI Luigi, id. id. di 1ª id., L. 450.
MARCHI Pietro, id. id. di 1ª id., L. 450.
PUCCINI Ettore, id. id. di 1ª id., L. 450.
BUCCIONI Arturo, id. id. di 1ª id., L. 450.

CELLAI Napoleone, primo topografo di 1ª classe, L. 400.
GHIARONI Ugo, id. id. di 1ª id., L. 400.
OLIVETTI Oliviero, id. id. di 1ª id., L. 400.
VARALDO Giuseppe, id. id. di 2ª classe, L. 400.
BEZZI Alberto, id. id. di 2ª id., L. 400.
CHIOSTRI Attilio, id. id. di 2ª id., L. 400.
MARINI Angelo id. id. di 2ª id., L. 400.
PAOLI Napoleone, topografo di 1ª classe, L. 350.
CANDI Alessandro, id. di 1ª id., L. 350.
ALESSANDRINI Randolfo, id. di 1ª id., L. 350.
URBANI Alessandro, id. di 1ª id., L. 350.
MAZZONI Paolo, topografo di 1ª classe, L. 350.
CRINI Paolo, id. di 1ª id., L. 350.
GIVA Enrico, id. di 1ª id., L. 350.
BARBIER Olinto, id. di 1ª id., L. 350.
GAUBE Francesco, id. di 1ª id., L. 350.
BONINI Ferdinando, id. di 2ª id. L. 300.
CORTI Carlo, id. di 2ª id., L. 300.
CAPIGATTI cav. Guido, id. di 2ª id., L. 300.
RAPISARDI Pietro, id. di 2ª id., L. 300.
GAETA Alessandro, id. id. di 2ª id., L. 300.
GALLICHI Dante, id. di 2ª id., L. 300.
BELLANDI Corrado, id. di 2ª id., L. 300.
MARCHI Guido, id di 3ª id., L. 250.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto luogotenenziale 17 settembre 1916.

GELOSI cav. Giovanni, professore titolare di lettere e scienze. | Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1915.

Decreto ministeriale 7 marzo 1917.

Ai seguenti maestri civili di scherma o di ginnastica è accordato il primo aumento sessennale di stipendio nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata, a datare dal 1° gennaio 1917, con la decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

RACCHI cav. Giovanni, maestro direttore di ginnastica di 1ª classe, L. 400.
GUASTI cav. Carlo, id. di 1ª id., L. 350.
ARZANI Cristofaro, id. di 1ª id., L. 350.
FRIGO Giovanni, id. di 1ª id. L. 350.
DABBENE cav. Ettore, id. di 1ª id. L. 350.
LAUDATI cav. Luigi, id. di 1ª id., L. 350.
MACRI Gennaro, id. di 1ª id., L. 350.
VERTECHI Ernesto, id. di 1ª id., L. 350.
FASSINI Luigi, id. di 1ª id., L. 350.
DROSI cav. Vincenzo, id. 1ª id., L. 350.
LONGHI Adolfo, id. di 2ª id. L. 300.
TAGLIAFERRI Federico, id. di 2ª id., L. 300.
PRINETTI Giovanni, id. di 2ª id., L. 300.
CAPRIOLI Luigi, id. di 2ª id., L. 300.
FABOZZI Attilio, id. di 2ª id., L. 300.
DE SIMONE cav. Eduardo, id. di 2ª id., 300. L.
OLIMPICO Ciro, maestro direttore di ginnastica di 2ª classe, L. 300.
GAUDINI Giulio, id. di 2ª id., L. 300.
FRASCAROLI Carlo, id. di 2ª id., L. 300.
RICCIARELLI Ferruccio, id. di 3ª id., di 3ª id., L. 250.
COTTONE Natale, id. di 3ª id., L. 250.
GIAMBASTIANI Alfonso, id. di 3ª id. L. 250.
GANDINI Carlo, id. di 3ª id., L. 250.
ANGELILLO Salvatore, id. di 3ª id., L. 250.
INNORTA Francesco, id. di 3ª id., L. 250.
WILHELM Guido, id. di 3ª id., L. 250.
MORELLINI Umberto, di 3ª id. id., L. 250.
RUFINI Marino, id. id. 3ª id., L. 250.
ARUTA Giovanni, id. di 4ª id., L. 200.
RAIMONDI Silvestro, id. di 4ª id., L. 200.
CRIMI Francesco, id. di 4ª id., L. 200.
PENDENZA Goffredo, id. di 4ª id., L. 200.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

ZANE Tiziano, maestro scherma scuola applicazione sanità militare. | Trasferito scuola militare.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto ministeriale 7 marzo 1917.

Ai seguenti farmacisti militari è accordato il primo aumento sessennale di stipendio nella misura e con la decorrenza a fianco di ciascuno di essi indicate:

FERRARO cav. Annibale, farmacista capo di 1ª classe.	L. 500, dal 1° agosto 1917.
PARISI Vincenzo, farmacista di 1ª classe.	L. 350,
RENSI Pietro, id. di 1ª id.	L. 350 dal 1° luglio 1917.
NICOLAI dott. Angelo, id. di 1ª id.	L. 350

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

BORIOSI Virgilio, ragioniere geometra di 2ª classe ufficio fortificazioni Udine, in aspettativa per servizio militare (regio decreto 8 ottobre 1914).	Richiamato in servizio, dal 1° marzo 1917.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

IANNUTTI Camillo, ragioniere di 2ª classe 32 reggimento artiglieria campagna, in aspettativa per infermità (decreto luogotenenziale 20 luglio 1916).	Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo, dal 1° marzo 1917, e trasferito officina costruzioni artiglieria Roma.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

MARZULLO Stefano, ragioniere di 4ª classe, arsenale costruzioni artiglieria Napoli, in aspettativa per servizio militare (regio decreto 31 gennaio 1915).	Richiamato in servizio, dal 1° gennaio 1917.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916

PERINO cav. Giuseppe, capo-tecnico capo di 1ª classe, in aspettativa.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

SCALAS Giovanni Battista, applicato distretto Cagliari.	Collocato in aspettativa per infermità, dal 1° febbraio 1917, con l'assegno annuo di lire 1450 dal 1° febbraio stesso, e con quello di lire 1600 dal 28 detto mese.
PANETTA Salvatore, id. id. Catanzaro.	Id. id. dal 1° febbraio 1917, con l'assegno annuo di lire 1250.

Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917.

GOBBI Federico, applicato distretto Torino, in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio, dal 16 febbraio 1917, con lo stipendio annuo di lire 2500.

Decreto ministeriale 14 febbraio 1917.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
FADDA Amedeo.	L. 2900	30 ottobre 1916	30 aprile 1917.
FERRANTI Pietro.	» 2900	1° gennaio 1917	1° luglio 1917.
MENEGHELLO Antonio.	» 2900	1° id.	1° id.
BANDECCHI Nicolò.	» 2900	1° id.	1° id.
PASSERO Ferdinando.	» 2900	1° id.	1° id.
CANTONI Romolo.	» 1800	30 luglio 1916	30 ottobre 1916.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

SAVONA Matteo, applicato 63 fanteria.	Trasferito distretto Salerno.
MAZZINI Angelo, id. distretto Reggio Emilia.	Id. 62 fanteria.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

PETROSINI Ferdinando, ufficiale d'ordine 16 fanteria, in aspettativa per infermità.	Richiamato in servizio dal 1° gennaio 1917, con lo stipendio annuo di lire 2500.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

CANTAMESSA Cesare, ufficiale d'ordine 61 fanteria.	Trasferito scuola applicazione fanteria.
CALCAGNO Antonio, id. 28 artiglieria campagna.	Id. 61 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

CRILLO cav. Ernesto, colonnello artiglieria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917, e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
BABBENE Filippo, maggiore medico.	Id. a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

MERLO cav. Carlo, maggiore sussistenza, distretto Torino.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 20 marzo 1917.

PUGGI cav. Nicodemo, primo capitano sussistenza, distretto Firenze.	L'assegno complessivo annuo del contronotato ufficiale è portato a L. 4800, dal 29 agosto 1916.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

PAOLILLO cav. Vincenzo, tenente colonnello, distretto Perugia.	Dal 2 gennaio 1917.
CHIARAMONTE Giacchino, maggiore, id. Brescia.	Dal 21 novembre 1916.
CASTELLANA cav. Luigi, id., id. Girgenti.	Dal 12 dicembre 1916.
PUGLIESE Vincenzo, capitano, id. Roma.	Dal 21 ottobre 1916.

MARCHIO cav. Francesco, maggiore, id. Barletta.	Richiamato in servizio, dal 1° gennaio 1917.
CASTELLANA cav. Luigi, id., id. Girgenti.	Ricollocato in congedo, dal 23 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 30 marzo 1917.

MACERA cav. Nestore, maggiore carabinieri reali, distretto Firenze, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 gennaio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dalla data a fianco di ciascuno segnata:

BARCALI Gaetano.	Dal 26 febbraio 1917.
BORIS Gabriele.	Dal 1° marzo 1917.

BARTALI Galgano, tenente colonnello fanteria.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 gennaio 1917.
VERDONE Giovanni, id. id. id. in servizio temporaneo.	Id. id. id., dal 9 marzo 1917.
LABRIOLA Michele, maggiore fanteria, distretto Bari, id. id.	Id. id. id., dal 16 settembre 1916.

Decreto ministeriale 3 aprile 1917.

VILARDI cav. Vincenzo, colonnello fanteria; distretto Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 5 marzo 1917.
ANGUISSOLA conte Annibale, id. id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 10 marzo 1917.
TRAVAINI TOZZONI cav. Ernesto, id. id. id., distretto Novara.	Id. id. id., dal 24 maggio 1915 all'11 febbraio 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

R. decreto 28 marzo 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

CAUDA nob. Ernesto, capitano artiglieria comandato Ministero guerra.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 settembre 1916.

ASCOLI Maurizio, maggiore medico di complemento, distretto Torino.	Nominato tenente colonnello medico in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive. Precederà nel ruolo il tenente colonnello medico STERZI Nazzareno.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

D'ALESSANDRO Ignazio, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Girgenti.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

QUIRICO Alessandro, sottotenente fanteria, deposito Ozieri S.	Promosso tenente con anzianità 19 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BIANZZA Francesco.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

CANESSA Angelo, tenente fanteria, distretto Genova, deposito Massa.	Rimossi dal grado.
BURCHIANTI Guido, sottotenente, distretto Livorno.	
GAGLIANI Cosimo, id. granatieri Roma.	
RUSSITANO LANZA Giuseppe, id. distretto Palermo, deposito Cuneo.	
ROMANO Romolo, (B) aspirante, deposito Roma.	

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

MARSO Rodolfo, sottotenente fanteria, distretto Napoli, deposito Padova R.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916, col quale, il contro indicato ufficiale, veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

DE BONFIGLI CAVALCABÒ Arturo, (B) sottotenente fanteria, deposito Barletta.	Rettificato il cognome come appresso: DE BONFIOLI CAVALCABÒ
MARTELLI Raffaele, id. id., distretto Teramo.	Id. il cognome come appresso: MARTELLA.
GIARUSSO Ernesto, id. id., id. Siracusa, deposito Torino est.	Id. il cognome come appresso: GIARRUSSO.
BELFORTE Giulio, id. id., id. Livorno, id. Pisa.	Id. il nome come appresso: Gino.
ZANNONI Bruno, id. id., id. Ravenna, id. Benevento.	Id. il nome come appresso: Bruto.
RAPAGNETTA Giovanni, id. id., deposito Ravenna.	Id. il nome come appresso: Attilio.
CUGGIA Torello, id. id. id. Pisa.	Id. il cognome come appresso: CUGIA.
CATTALANI Federico, (B) id. id., id. Sovona.	Id. il cognome come appresso: CATTELANI.
BOGNI Bernardo, id. id., id. Ivrea.	Id. il nome come appresso: Rainoldo.
MANTELLI Ercole, id. id., id. Reggio Emilia.	Id. il nome come appresso: Oreste.
CELADA Nicola, id. id., id. Forlì.	Id. il nome come appresso: Mario.
FRANCESCATO Orest e, id. id., 6 alpini.	Id. il cognome come appresso: FRANCESCATTI.
MUSMECI Giuseppe, id. id., deposito Milano est.	Id. il cognome come appresso: MUSUMECI
SANGALLI Carlo, id. id., distretto Treviso, deposito Belluno.	Id. il nome come appresso: Arnaldo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

SALVATORE Antonino, tenente amministrazione, distretto Messina.	Rettificato il cognome come appresso SALVADORE Antonino.
SANTABROGIO Raffaele, sottotenente id., di Roma.	Id. il cognome come appresso: SANTAMBROGIO Raffaele.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

SALVADORCIA Armando, sottotenente farmacista, distretto Roma.	Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente farmacista Dr VITTORIO Emilio.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

BAZZANI Giuseppe, sergente, distretto Rovigo.	Nominato sottotenente di complemento di sussistenza con l'anzianità assoluta 1° marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa. Si presenterà alla direzione di commissariato Milano, cui è stato assegnato, il mattino del 16 aprile 1917, per imprendere servizio.
BELLONE Luigi, sottotenente sussistenza, id. Benevento.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

MAZZONI Guido, tenente, fanteria per la durata della guerra, 8 alpini.	Promosso capitano per merito eccezionale.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 1 febbraio 1916, n. 245, edelle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

POLITO Giuseppe, capitano medico di complemento, distretto Napoli.	PATELLANI Serafino, capitano medico di complemento, distretto Milano.
MORELLI Eugenio, id. id., id. Lecco.	CARDINI Massimiliano, id. di milizia territoriale id. Firenze.
ALLEVI Giovanni, id. id. id. Milano.	

Col grado di capitano medico:

MARSIGLI Filippo, tenente medico di complemento, distretto Massa.	OPPIZZI Carlo, tenente medico di complemento, distretto Pavia.
GASCA Enrico, id. id., id. Torino.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 aprile 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

CARITÀ LIONNE Giacomo, distretto Torino.	Direzione sanità Torino.
VALERIO Luigi, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.
VANNI Piero, id. Firenze, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
MARZIANI Aldo, id. Alessandria, id. id.	Id. id. id.
RESCIA Carlo, id. Voghera	Direzione sanità Alessandria.
SESTI Francesco Saverio, id. Cosenza.	Id. id. Bari.
SANGUINETI Luigi Romolo, id. Genova.	Id. id. Roma.

Col grado di sottotenente medico:

ZAFFINO Francesco, distretto Reggio Calabria, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
ANDRIOLA Giovanni, id. Venezia, id. id.	Id. id. id.
MOLINARI Emilio, id. Cosenza.	Direzione sanità Bari.
TABACCO Felice, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 12 aprile 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di maggiore medico:

RAMOINO Giov. Battista, distretto Genova.	Direzione sanità Genova.

Col grado di capitano medico:

NATALI Curzio, distretto Bologna.	Direzione sanità Bologna.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

GIMELLI Carlo Giorgio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico GIAVOTTO Giuseppe.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

GUIDI Alessandro, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente medico VENUTI Mario.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio temporaneo, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FUORTES Oscar, tenente, distretto Barletta.	Dal 26 agosto 1916.
CALCAGNO Pietro, id., id. Genova.	Dal 17 dicembre 1916.
FABBRI Arrigo, id., id. Torino.	Dal 4 id.
GRASSI Natale, id., id. Reggio Calabria.	Dal 4 id.
DE MAESTRI Vittorio, sottotenente, id. Milano.	Dal 23 maggio 1915.
GERACI Salvatore, id., id. Siracusa.	Dal 23 id.
AGLIASTRO Giuseppe, id., id. Trapani.	Dal 14 ottobre 1916.
MARTINEZ Bonifacio, id., id. Sulmona.	Dal 19 novembre 1916.
OLIVI Giuseppe, id., id. Reggio Emilia.	Dal 23 settembre 1916.
PANTALEO Francesco, id., id. Napoli.	Dal 5 ottobre 1916.
SAIJA MERLINO Oreste, id., id. Bologna.	Dal 30 marzo 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

FUORTES Oscar, tenente, distretto Barletta	Dal 1° settembre 1916.
GRASSI Natale, id., id. Reggio Calabria.	Dal 18 dicembre 1916.
DE MAESTRI Vittorio, id., id. Milano.	Dal 25 settembre 1916.
SIRENA Vittore, id., id. Treviso.	Dal 20 ottobre 1916.
CARFAGNINI Francesco, id., id. Roma.	Dal 16 marzo 1917.
SAIJA MERLINO Oreste, id., id. Bologna.	Dal 21 gennaio 1917.
VIGNALI Viriato, id., id. Siena.	Dal 6 id.
GERACI Salvatore, sottotenente, id. Siracusa.	Dal 26 dicembre 1916.
BOCCAFOGLIA Giovanni, id., id. Rovigo.	Dal 21 settembre 1916.
COEN Silvio, id., id. Venezia.	Dall'8 ottobre 1916.
BIANCARDI Amerigo, id., id. Rovigo.	Dal 14 id.
CARBONE Giuseppe, id., id. Napoli.	Dall'11 agosto 1916.
CASONI Cesare, id., id. Bologna.	Dal 1° settembre 1916.
FORTI Italo, id., id. Ferrara.	Dal 21 agosto 1916.
FUSCO Antenore, id., id. Teramo.	Dal 24 settembre 1916.
GALIANI Marcello, id., id. Potenza.	Dal 30 novembre 1916.
ALFARANO Achille, id., id. Foggia.	Dal 30 ottobre 1916.
ALFONSI Alfonso, id., id. Sassari.	Dal 14 id.
BURANELLI Alberto, id., id. Ancona.	Dal 10 dicembre 1916.
SCALORI Luigi, id., id. Mantova.	Dal 16 ottobre 1916.
CONTARINI Enrico, id., id. Ravenna.	Dal 1° id.
CARANI Gino, id., id. Reggio Emilia.	Dal 16 novembre 1916.
ZILIANI Zenone, id., id. Bergamo.	Dal 9 dicembre 1916.
MATTEINI Carlo, id., id. Roma.	Dal 23 febbraio 1917.
SQUARZINA Federico, id., id. Ravenna.	Dal 24 novembre 1916.
ZACCARINI Donato, id., id. Ferrara.	Dall'11 agosto 1915.
VALENTINI Ezio, id., id. Roma.	Dal 16 marzo 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata:

SIRENA Vittore, tenente, distretto Treviso.	Dal 17 dicembre 1916.
SAIJA MERLINO Oreste, id., id. Bologna.	Dal 23 febbraio 1917.
BOCCAFOGLIA Giovanni, sottotenente, id. Rovigo.	Dal 12 novembre 1916.
COEN Silvio, id., id. Venezia.	Dal 30 ottobre 1916.
BIANCARDI Amerigo, id., id. Rovigo.	Dal 14 novembre 1916.
CARBONE Giuseppe, id., id. Napoli.	Dal 17 ottobre 1916.
CASONI Cesare, id., id. Bologna.	Dall'11 id.
FORTI Italo, id., id. Ferrara.	Dal 21 settembre 1916.
FUSCO Antenore, id., id. Teramo.	Dal 24 ottobre 1916.
ZACCARINI Donato, id., id. Ferrara.	Dal 16 agosto 1916.

ZACCARINI Donato, sottotenente, distretto Ferrara.	Ricollocato in congedo dal 30 agosto 1916, e richiamato in servizio dal 28 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916;

Con anzianità 20 novembre 1915:

DE MICHETTI Fausto, deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 25 *marzo* 1916:

BARSUGLIA Davino, deposito Belluno.
CARPINACI Pietro, id. Bari.
MIRABELLI Ernesto, deposito Belluno.

Con anzianità 25 *aprile* 1916:

PIROVANO Franco Paolo, deposito Trapani.
DRENA Luigi, 3 alpini.
MELANI Bruno, deposito Trapani.
GERBORE Giuseppe, id. Torino P.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

MENOZZI Roberto, deposito Bologna.
FALCINELLI Enrico, deposito Frosinone.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

MASTRANGELO Nunzio, deposito Catanzaro
FONIO Giovanni, deposito Trapani.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

BRIVIO Mario, deposito 3 alpini.
DI GREGORIO Vincenzo, id. Bologna.
COLONACI Alipio, deposito Bologna.
LUCANTONI Giuseppe, id. Perugia.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *febbraio* 1916:

SPANÒ Emilio, deposito bersaglieri Roma.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

CILIONE Francesco, deposito Firenze sud-est.
CALVANESE Ciro, id. Firenze sud-est.
CITELLI Enrico, id. Firenze sud-est.
CANNATA Vincenzo, id. Mantova.
CORNO Ettore, id. Napoli nord.
ATTISANI Francesco, deposito Salerno S.
BRIATICO Emilio, id. Venezia.
BUFFA Carlo, id. Treviso.
BOREANI Augusto, id. Treviso.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

FERRARI Mario, deposito bersaglieri Verona.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

FERRARI Cesare, deposito Genova.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

DAMIGELLA Giuseppe, deposito Mantova.
PENATI Carlo, id. Piacenza est.
PELLEGRINI Plinio, deposito Genova.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

MASTROPAOLO Domenico, deposito Cosenza.
PANDINI Carlo, deposito Brescia.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

CESARANO Federico, deposito bersaglieri Napoli.
MAZZOLA Eugenio, id. Siena.
GRASSI Leonida, id. Firenze nord-ovest.
TORTORA Biagio, id. Padova R.
TEDESCHI Bruno, id. Firenze nord-ovest.
VINETTI Carlo, id. bersaglieri Napoli.
PONZINI Giuseppe, id. Padova R.
DALL'AGLIO Guido, id. Pavia.
ARNABOLDI Luigi, id. Novara N.
CALABRÒ Bruno, deposito Roma nord-est.
CUCCI Fausto, id. Siracusa.
MADIA Armando, id. Roma nord-est.
MORVIDI Mariano, id. Siena.
MANCINI Tommaso, id. Padova R.
POLACCO Sansone, id. Roma nord-est.
SARACCO Giovanni, id. Siena.
TRIPOLDI Michelangelo, id. Palermo C.
TIMO Emilio, id. Siena.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

NOCERINO Alberto, deposito Novara.
CARFORA Pasquale, id. Brescia.
BROGGI Roberto, 4 alpini.
TOGNETTI Arturo, 4 id.
PALLOTTA Ottavio, deposito Siena.
SCALIA Giambartolo, id. Caltanissetta.
BARBAGELATA Domizio, id. Pavia.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

GUAINIERI Scipione. | Reggimento cavalleggeri di Lucca.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

BARAGIOLA Carlo. | Reggimento lancieri di Vercelli.
ANTINOLFI Carlo. | Id. lancieri di Vercelli.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BLANCO Marcello. | Reggimento cavalleggeri di Foggia.
BESOZZI Valentino. | Id. lancieri di Montebello.
DE PAULA Amedeo. | Id. cavalleggeri di Monferrato.
DARIO Ettore. | Id. id. di Monferrato.
QUATTROCCHI Rosario. | Id. id. di Udine.

Nomine provvisorie **ad aspiranti ufficiali** di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e **confermate da Ministero**:

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

SICILIANO Giuseppe. | Reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916:

Militari di truppa **nominati aspiranti** ufficiali, arma d'artiglieria, dalle date sottosegnate:

Dal 25 *luglio* 1916:

DE CARAVEL Ettore. | 18 artiglieria campagna.

Dal 25 *agosto* 1916:

CONTI Spartaco, 13 artiglieria campagna.
CORRADINI Antonio.
DE FRANCHIS Ernesto, 24 artiglieria campagna.
TOMMASI Guido, 3 artiglieria fortezza.
VALERIO Antonino, 2 id. campagna.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Dal 25 *agosto* 1916:

RIEGER Carlo, 13 artiglieria campagna.

Dal 25 *ottobre* 1916:

BUSONERA Flavio, 3 fortezza.
BORELLI Camilo, 3 id.
CAVALLI Valentino, 3 id.
CATINELLI Armando, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
CANESI Emanuele, 34 artiglieria campagna (T).
CALDARELLI Achille, 8 fortezza.
COLOMBATI Lorenzo, 5 id.
CROBU Guido, 3 id.
CENSORI Giovanni, 5 id.
CAPOLINO Ugo, 3 id.
CUSATELLI Edoardo, 9 id.
CARMUSCIANO Giuseppe, 4 id.
COMITINI Gaetano, 4 id.
COLETTI Luigi, 8 id.
DE FORNERA Rodolfo, 8 id.
FATTORI Vittorio, 8 id.
FILIPPONE Edgardo, 3 id.
IACOVONI Alberto, 9 id. id.
IOVINO Alfio, 20 campagna (T).
INGEGNOLI Nino, 6 campagna (T).
IRMA Renato, 16 id.
LUCIANI Luciano, 33 id. (T).
LODOLA Umberto, 6 fortezza.
LICCIARDI Enrco, 3 id.
MINEO Giuseppe, 4 id.
MAZZETTI Renato, 3 id.
MARI Marino, 3 id.
PETTI Silvio Florindo, 3 id.
QUATTRUCCI Nicola, 3 id.
QUINTAVALLA Gino, 16 campagna.
ROSSETTI Emanuele, 15 id.
ROVESTI Buonfiglio, 34 id.
ROSSI Antonio, 15 id. (T).
RAFFANINI Antonio, 10 fortezza.
ROSSI Rinaldo, 6 campagna (T).
RADAELLI Giovanni, 6 id. (T).
RAZZINI Emilio, 9 id. (T).
ROSELLI Umberto, 1 montagna.

RIBONI Domenico, 7 fortezza.
SAVALLA Pietro, 4 id.
SALAFIA Salvatore, 4 id.
SANTIPPO Corrado, 4 id.
SIROMBO Pio, 6 id.
SEMPRINI Silvio, 5 id.
SULSENTI Domenico, 4 fortezza.
SERAFINI Umberto, 6 campagna (T).
SUKERT Alessandro, 16 id.
TORSIELLO Marcello, 3 fortezza.
VECCHIARELLI Ettore, 3 id.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Dal 25 giugno 1916:

LAMBERTI Giovanni Battista, 6 artiglieria campagna (T).

Dal 25 ottobre 1916:

ARTONI Getulio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
AMATO Antonio.
AMATI Luigi, 33 campagna.
BLASETTI Francesco, 3 fortezza.
CORTESE Paolo, 9 id.
COSTANZI Giovanni, 1 id.
CHIARI Enzo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
COCHIS Mario, 1 fortezza.
CORUBOLO Carlo, 8 fortezza.
CHIROLA Renato, 31 campagna.
CEFARATTI Nino, 10 id.
CASALE Virginio, 10 id. (T).
CASTROGIOVANNI Giuseppe, 1 fortezza.
IANNONE Luigi, 10 campagna.
INSANA Aurelio, 36 id.
PULSONI Alfredo, 3 fortezza.

Dal 25 novembre 1916:

ACCUSANI Giovanni, 1 fortezza.
ANDRIA Giulio, 3 id.
ATLANTE Michele, 4 id.
ANTONIAZZI Luigi, 1 id.
BENEDUCE Umberto, 3 id.
BORTOLAZZI Ferdinando, 1 id.
BALDI Guido, 8 id.
BELLUIGI Elia, 34 campagna (T).
BIGATTI Pietro, 3 montagna.
BRUNELLI Francesco, 6 fortezza.
BARONCINI Mario, 14 campagna.
BIANCHI Arturo, 3 fortezza.
BAZZANTI Metello, 10 id.
BIGI Valerio, 3 fortezza.
BAGLIANI Mario, 1 pesante campale.
BURONI Alfiero, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BERARDI Riccardo, 3 campagna (T).
BENACCHIO Tullio, reggimento artiglieria cavallo (T).
BERTOLOTTO Goffredo, 2 pesante campale (T).
BAFFI Carlo, 21 campagna (T).
BASSI Agostino, 17 id.
BARILERO Spartaco, 13 id.
BARBANTANI Eugenio, 3 fortezza.
CUPPI Ferruccio, 2 montagna.
CANAFOGLIA Edmondo, 2 id.
CERRI Giulio, 1 fortezza.
CAVALIERI Umberto, 3 fortezza.
CONSOLI Agostino, 4 fortezza.
CRESPI Italo, 13 campagna (T).
CAPECE MINUTOLO Ferdinando, 13 id. (T).
CITTADINI Gustavo, 8 id. (T).
COZZI Renato, 11 id.
CAMILLETTI PEROTTI Giovanni, 27 id.
CARPENEDO Giuseppe, 8 fortezza.
COMITO Cesare, 2 pesante campale.
CARACCIOLO Gioacchino, 23 campagna (T).
COCCHINI Corradino, 13 id.
CHIORANDO Alfredo, 3 fortezza.
CONCARI Pompeo, 10 id.
CHINO Michelangelo, 5 id.
CRAVINI Angelo, 7 id.
DEANGELI Giovanni, 1 id.
DE PAOLI Claudio, 10 id.
D'ANGELO Girolamo, 4 id.
DUCCI Alberto, 1 pesante campale.
DE MARIA Luigi, 10 fortezza.
DEL PRETE Luigi, 3 id.
DE CAROLIS Valerio, 1 campagna (T).
DI GIOVANNI Flavio, 31 id.
DIANI Egidio, 10 id.
DE BENI Fortunato, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DANIELLI Aroldo, id. id. id. Cremona (4).
DI STEFANO Francesco, 5 campagna (T).
DE PADOVA Raffaele, 17 id.
DISTRETTI Giulio, 13 id.
DI BLASIO Vittorio, 9 fortezza.

DE MARCHI Guido, 7 fortezza.
FERRACCI Emilio, 13 campagna.
FIUME Roberto, 4 fortezza.
FAVAZZI Pietro, 4 id.
FANTONI Enrico, 1 pesante campale.
FORASTIERI Spartaco, 6 campagna (T).
FRATODDI Angelo, 17 id. (T).
FELTRI Clodo, 10 fortezza.
FAGGIOLI Giuseppe, 9 id.
GRANDJACQUET Gaspare, 13 campagna.
GIUDICI Adelmo, 2 montagna.
GENNARI Lodovico, 2 id.
GULISO Angelo, 4 fortezza.
GOTTOLENGHI Giovanni, 10 id.
GIAMBASTIANI Gastone, 1 pesante campale.
GATTI Carlo, 11 campagna (T).
GATTI Mario, 2 pesante campale.
GIANNOTTI Paolo, 2 id. id.
GIANNATTASIO Ugo, 3 fortezza.
GASTALDI Luigi, 1 id.
GARIGLIO Enrico, 7 id.
IVANI Giovanni Battista, 9 id.
IANNUCCI Italo, 10 id.
LI VISOTTI Caffiero, 1 id.
LA BOMBARDA Angelo, 4 fortezza.
LO BIANCO Manlio, 4 id.
LAZZERINI Osvaldo, 1 id.
LEGGERI Luigi, 3 id.
LANFRANCHINI Francesco, 5 campagna (T).
LOSTUMBO Orlando, 5 id. (T).
LOLLINI Emanuele, 10 fortezza.
MANCINI Pio, 3 id.
MENDELLA Francesco Paolo, 3 id.
MARTELLOTTA Cosimo, 4 id.
MARINO Annibale, 3 id.
MASCARI Antonino, 4 id.
MERCURI Diego, 31 campagna.
MORUZZI Orazio, 31 id.
MONTEFUSCO Domenico, 20 id. (T).
MAZZAROLI Ernesto, 2 pesante campale.
MONTANI Dario, 2 id. id.
MONTANARI Alvaro, 5 fortezza.
MAYER Carlo, 10 id.
MONTEMARTINI Francesco, 3 campagna (T)
MANFREDI Mario, 3 fortezza.
MILIANI Alessandro, 20 campagna (T).
NATILI Virgilio, 3 fortezza.
ORTORE Manlio, 20 campagna (T).
PIERRI Giuseppe, 4 fortezza.
PELLICANO Carlo, 13 campagna.
PAPPAGALLO Mario, 1 id. (T).
PUPPA Umberto, 2 montagna.
PAVANI Luciano 2 montagna.
PETTINATI Mario, 2 fortezza.
POCE Giovanni, 3 id.
PASQUALI Lazzaro, 5 id.
PIROZZI Giovanni, 4 campagna.
PASTORE Salvatore, 4 fortezza.
PETRETTI Mario, 3 id.
PERINI Menotti, 1 campagna (T).
PARTENGO Icilio, 5 id. (T).
PRADA Angelo, 23 id. (T).
PLAJ Ferruccio, 1 pesante campale.
PANARO Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PODDIGHE Enrico, id. id. id. Vigevano (6).
PAGANI Faustino, 6 fortezza.
PENCO Enrico, 1 id.
PARMEGGIANI Guglielmo, 3 campagna (T).
PANSERA Pietro, 3 fortezza.
PIEMONTESE Antonio, 3 id.
PIAGGIO Giacomo, 20 campagna (T).
QUAGLIOTTI Gino, 1 id (T).
QUOESC Vittorio, 6 id. (T).
RINALDI Antonio, 13 id.
RANCALLO Francesco, 1 id. (T).
RODIO WILLY, 2 montagna.
RINALDI Ubaldo, 1 fortezza.
RICCI Armando, 1 id.
RONCO Alberto, 1 id.
RINALDI Ennio, 2 pesante campale.
ROSSI Vincenzo, 20 campagna.
REDAELLI Camillo, 7 fortezza.
RÈ Eugenio, 3 id.
SIRON Mario, 2 montagna.
SCHIRRA Antonio, 3 fortezza.
SETTIMI Domenico, 5 id.
SARTI Elio, 3 id.
SERRA Mario, 11 campagna.
SCOGNAMIGLIO Giovanni, 9 fortezza.
SOMMARUGA Sittorio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
SEMERARI Arturo, 3 fortezza.
SANTARELLI Alfredo, 13 campagna.
SPERANZA Augusto, 13 id.
TESORI Luigi, 3 fortezza.
TIDDI Gerardo, 3 id.
TIZZONI Marco, 13 campagna.
TURCO Lorenzo, 12 id.
TECCHI Carlo, 10 fortezza.
TETTAMANTI Giulio, 2 pesante campale
VOLTA Francesco, 5 fortezza.
VOLPE Paolo, 3 campagna (T).
ZITELLI Giovanni, 13 id. (T).

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1916.

Dal 25 *luglio* 1916:

ANTINUCCI Francesco, 9 artiglieria fortezza.

Dal 25 ottobre 1916:

ALIMENA Gaetano.

Dal 25 novembre 1916:

FORNELLI Ezio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
FANETTI Adamo, 20 campagna (T).
PEYRANI Luciano, 5 campagna (T).

Dal 25 dicembre 1916:

AIASSA Edoardo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
AMENDOLA Valentino, 4 fortezza.
ALIFORNI Placido, 3 id.
BALGERA Leone, 30 campagna.
BONINO Vittorio, 6 fortezza.
BERNARDI Salvatore, 7 fortezza.
CALABRESE Ettore, 35 campagna.
CROSIO Cesare, 33 id.
CARLETTI Umberto, 33 id.
COCCIA Pompeo, 13 id. (T).
CONDEMI Francesco, 4 fortezza.
COMARIN Ettore, 8 id.
CORSI Gabriele, 3 id.
CARCATERRA Arturo, reggimento artiglieria a cavallo.
COMELLA Giuseppe, 10 campagna (T).
CANNIZZO Salvatore, 10 fortezza.
CERESA Felice Celso, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
DONATI Gino, 16 campagna (T).
DI NARDO Pasquale, 10 id. (T).
DE FAVERI Piero, 20 id.
FRANCHINI Renato, 9 fortezza.
FRANCHI Giovanni, 7 id.
FAGARAZZI Francesco, 8 campagna (T).
FERRARI Antonio, 6 id. (T).
FLORI Ferruccio.
FANETTI Adamo, 20 campagna (T).
GRIMALDI Mario, 3 fortezza.
GALLESI Aristide, 10 id.
GAMMAITONI Gino, 1 id.
GELATI Maurillo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
KALLERT Luigi, id. id. id. Cremona (4).
LUCCI Manlio, 1 fortezza.
LEPORE Paolo, 3 id.
MANTOVANI Francesco, 16 campagna (T).
MUAUX Niceus, 17 id. (T).
MANARA Giuseppe, 21 id. (T).
MARCHETTI Virgilio, 3 fortezza.
MANGIAROTTI Giuseppe, 2 id.
MINUTOLO Giuseppe, 10 id.
MINOZZI Mario, 1 montagna.
NARDELLI Luigi, 13 campagna (T).
NATALI Rocco, 20 id. (T).
NAPOLITANO Luigi, 10 fortezza.
PEYRANI Luciano, 5 campagna (T).
PASSINO Giovanni, 33 id.
PERINI Mario, 3 fortezza.
POLIMENI Antonio, 4 id.
PARLATO Pasquale, 3 id.
PELLICCIARDI Ferruccio, 20 campagna (T).
PELLERANI Lorenzo, 7 id. (T).
PELLERANI Silvio, 7 id. (T).
QUAGLIA Orazio, 12 id.
ROSSINI Mario, 8 fortezza.
ROCCO Giacomo, 17 campagna (T).
SPERANZON Agostino, 16 id. (T).
TORRICE Amedeo, 3 fortezza.
VALLISNIERI Ferdinando, 8 id.
VISMARA Eliseo, 20 campagna (T).
ZANARDI Vincenzo, 14 id. (T).
ZANARDO Pietro, 13 id.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Dal 15 dicembre 1916:

FRANCESCHINI Paolo, 24 campagna.
GIUNTA Nunzio, 1 fortezza.
GARZIANO Alberto, 10 id.
LODA Angelo, 5 campagna.
MARTELLI Ugo, 1 montagna.
MOTTA Amedeo, 3 fortezza.
PICCIOTTI Florindo, 18 campagna.
PAPA Antonio, 24 id.
PEIROLERO Renzo, 3 fortezza.
TENISCI Nicola, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Dal 25 novembre 1916:

MELEGARI Santino, 6 fortezza.

Dal 25 gennaio 1917:

ANSELMI Riccardo, 24 campagna.
ARIOLDI Federico, 26 id.
ADAMO Pietro, 4 fortezza.
AVENATI BASSI Carlo, 6 id.
BAGNOLI Mario, 1 campagna.
BATTENTI Giuseppe, 3 montagna.
BORGO Luigi, 1 pesante campale.
BRANDINI Ubaldo, 8 fortezza.
BROCCHI COLONNA Francesco, 13 campagna.
BADINI Emilio, 7 id.
BASELLI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CARPANO Felice, 9 fortezza.
COSTA Romolo, reggimento artiglieria a cavallo.
COSTANTINI Agostino, 33 campagna.
CALBO Carlo, 3 montagna.
CRAVETTO Oreste, 1 id.
CARLI Alberto, 1 fortezza.
CHIOZZI Giuseppe, 9 id.
CUZZOCREA Filippo, 4 id.
DI GIUSEPPE Calogero, 4 id.
DELLA PIETRA Ettore, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
DE BENEDETTI Rodolfo.
DE MAIO Francesco, 3 fortezza.
FANCELLO Pietro Domenico, 8 id.
FOGLIETTI Augusto, 3 id.
FINELLI Giuseppe, 7 id.
FERRARI Giuseppe Guido, 4 campagna.
FREYRIE Emilio, 2 pesante campale.
FARINA Domenico, 9 fortezza.
GAMBERALE Alberto, 3 id.
GIUSTI Giovanni, 10 id.
GUARIENTI Benedetto, 34 campagna.
GAVAGNINI Giovanni Battista, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GALLOTTI Arnaldo, 3 montagna.
GORGONI Carlo, 3 id.
GHINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GIATTI Romeo, 3 fortezza.
GHERARDI Primo, 2 montagna.
JALONGO Romolo, 3 fortezza.
LAVORE Felice, 3 id.
LESMO Clemente, 12 campagna.
MARASSI Carlo, 5 fortezza.
MATTEUZZI Renato, 8 id.
MANENTI Ulderico, 2 montagna.
MASSA Andrea, 3 id.
MICHIELETTO Giovanni, 2 campagna.
MAELLO Antonio, 35 id. (T).
MAGNONI Guido, 9 fortezza.
NICHETTI-MAFFEO Giorgio, reggimento artiglieria cavallo.
PIOVESAN Aristide, 2 fortezza.
PORRECA Antonio, 10 a campagna.
POINELLI Alessio, 31 id.
PEREZ Giuseppe, 4 fortezza.
PAGNINI Dante, 1 id.
RAVONI Francesco, 3 id.
RAPETTI Garibaldi, 1 id.
RANGHETTI Salvatore, 1 campagna.
RIVA Raffaello, 19 id.
RUSSO Manlio, 3 id.
SICA Antonio, 3 fortezza.
SARAGATI Giuseppe, 1 pesante campale.
SANSON Giovanni, 2 montagna.
SOLARO Giovanni, 1 pesante campale.
SEGANTI Fulvio, 3 fortezza.
SPINETTI Gastone, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TROMBETTI Giacinto, 2 campagna.
TOMASI Luigi, 2 montagna.
TURRI Tullio, 9 fortezza.
VILLANI Enrico, 3 id.
VEZZOSI Francesco, 4 id.
VALANJA Eugenio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
VILLABRUNA Bruno, 9 fortezza.
ZANELLA Alfredo, 34 campagna.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria, dalle date sotto indicate.

Dal 25 agosto 1916:

PIETRONI Armando, 8 artiglieria fortezza. | ZANNINI Gino, 3 artiglieria fortezza.

Dal 25 ottobre 1916

VACCARO Giorgio, 6 artiglieria fortezza.

Dal 25 novembre 1916:

ASNAGO Amilcare, 6 artiglieria fortezza.
BISCUOLA Renato, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
IACAZIO Alessandro, 3 artiglieria montagna.
ROGHI Ubaldo, 3 artiglieria montagna.
TAZZARI Giovanni, 3 id. id.

Dal 25 dicembre 1916:

BERTOLOTTI Pietro, 1 artiglieria montagna.
MASTRORILLI Annibale, 10 artiglieria campagna.

Dal 25 gennaio 1917:

SCOTTO DI SANTOLO Romolo, 3 artiglieria fortezza.
TRESSO Pietro, 34 artiglieria campagna.

Dal 25 febbraio 1917:

ACCOSSANO Corrado, 2 artiglieria pesante campale.
ANDREINI Luigi, 6 id. fortezza.
ALBANO Alfredo, 12 id. campagna.
ANSOLDI Mario, 8 id. id.
ALBERTINI Enrico, 5 id. fortezza.
ANDREINI Francesco, 1 id. id.
ASTI Adelmo, 20 id. campagna.
AMODEO Gaspare, 34 id. id.
ALLEGRI Enrico, 27 id. id.
AMBROSETTI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
ARDEMAGNI Luigi, 16 artiglieria campagna.
BERSANI Giovanni, 9 id. id.
BARSI Iacopo, 5 id. fortezza.
BASILE Amedeo, 6 id. id.
BANCHERO Mario, 9 id. id.
BIANCHI Riccardo, 16 id. campagna.
BARTOLOTTA Stefano, 7 id. fortezza.
BRUNETTI Romeo, 9 id. id.
BESTETTI Gino, 27 id. campagna.
BALESTRIERI Giuseppe, 7 id. fortezza.
BONA Adelmo.
BOTTINI Aldo, 17 artiglieria campagna.
BORSARI Carlo.
BOLOGNA Ernesto, 1 artiglieria fortezza.
BREUSA Giovanni.
BIANCO Leone, 28 artiglieria campagna.
BERNARDI Ugo, 31 id. id.
BARICHELLA Augusto
BOLZANELLO Giacinto, 8 artiglieria fortezza.
BERTOLONI Arnaldo, 3 id. montagna.
BORELLI Francesco, 25 id. campagna.
BERTOLA Mario, 2 artiglieria fortezza.
BERRETTA Gino, 1 id. campagna
BOSELLI Cesare, 15 id. id
BEATRICE Francesco, 8 id. fortezza.
BUONO Giovanni, 9 id. campagna.
BARANELLO Vincenzo, 1 id. montagna.
BELLIGOLI Achille, reggimento artiglieria campagna (T) Vigevano (6).
BALLESTER Alfonso, 27 artiglieria campagna (T).
BACCHINI Mario, 2 id. fortezza.
BONFANTI Lorenzo, 1 id. montagna.
CORRIERI PULEIO Giuseppe, 2 artiglieria campagna.
CASTELLANI Augusto, 9 id. fortezza.
CAFIERO Ugo, 2 id. campagna.
CAMPOS Oscar, 13 id. id.
CIOCCA Pietro, 3 id. fortezza.
CIMPINCIO Publio, 1 id. campagna.
CAVARA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
CONTI Guido, 7 artiglieria campagna.
CABRUSÀ Gino, 20 id. id.
COCCHIA Eugenio, 24 id. id.
CHIRIACO Rocco, 24 id. id
COTTINELLI Franco, 1 artiglieria pesante campale.
CIONI Aladino, 1 id. fortezza.
CERMENATI Ugo, 3 id. id.
CARAVETTI Francesco, 31 id. campagna.
CORRADINI Mario, 5 id. fortezza.
CALCINARDI Francesco, 9 id. id.
COSIMO Francesco, 4 id. id.
COMINOLI Giuseppe, 17 id. campagna.

CATTANEO Augusto, 25 artiglieria campagna.
CAMPONI Emilio, 8 id. fortezza
CHIESA Pietro, 2 id. id.
CALANDRA Giuseppe, 4 id. id.
COLOMBO Luigi.
COSTA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
COLLICA Pasquale, 4 id. fortezza.
COMBARIATI Luigi.
COPPI Tito, 5 artiglieria campagna.
CALISTI Ciro, 11° autoparco.
CALBUCCI Bruno, 11° id.
CASTAGNA Antonio, 5 artiglieria campagna.
CARDONE Carlo, 29 id. id.
COSENZA Edoardo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
DEL CORNO Vittorio Emilio, 6 id. fortezza.
DE SANCTIS Renato, 26 id. campagna.
DE TIBERIS Francesco, 26 id. id
DEL VASO Uberto, 3 id. fortezza.
DUSI Pietro, 16 id. campagna.
DE LUISE Mariano, 24 id id.
D'ORAZIO Antonio, 1 id. id.
DI FUSCO Francesco, 24 id. id.
DAGNINO Arturo, 10 id. fortezza.
DE NARDO Giuseppe, 4 id. id.
DETTORI Ettore, 1 id. id.
DOMINICHINI Milziade, 9 id. id.
DI FELICE Tarquinio 3 id. id
DE LUISE Salvatore 10 id. campagna.
DI MARCO Gaetano, 4 id. fortezza.
DAVOLI Ugo, 8 id. id
DELLA ROCCA Luigi, 1 id. id.
DORO Adriano, 6 id. id.
D'ALESSANDRO Giovanni, 36 id. campagna.
DE NIDO Alberto, 4 id. fortezza.
EMANUELE Francesco, 36 id. campagna.
FEDERICI Federico, 26 id. id.
FERRARI Umberto, 1 id. pesante campale.
FLECCHIA Vincenzo, 13 id. campagna.
FIDA Stefano, 18 id. id.
FAUCIN Angelo, 20 id. id.
FUMAGALLI Alberto, 10 id. fortezza.
FRATELLO Giuseppe, 12 id. campagna.
FAROLFI Luigi, 34 id. campagna.
FERLA Mario, 11° autoparco.
FAVIA Deolato, 35 artiglieria campagna.
FRAGASSO Giovanni, 4 id. fortezza.
GITTI Pietro, 4 artiglieria fortezza.
GALEAZZI Terzilio, 2 id. pesante campale.
GIANESI Umberto, 3 id. fortezza.
GIANOLA Pietro, 1 id. campagna.
GENTILUCCI Loreto, 7 id. fortezza.
GRAMPA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
GAROTTI Giovanni, 3 artiglieria campagna.
GIACOMELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GIUNTA Giuseppe, 2 artiglieria id. fortezza.
GRANA Guido, 16 id. campagna.
GIANSANTI Giuseppe, 3 id. fortezza.
GAOD Carlo.
GIGLI Manlio, 7 artiglieria campagna.
GUIDOBALDI Corrado, 3 id. fortezza.
GHERSI Rinaldo, 1 id. id.
GIÒ Mario, 7 id. id.
GIANASSI Ezio, 25 id. campagna.
GAZZOLA Ferdinando, 8 id. fortezza.
GARDELLIN Aldo, 11° autoparco.
GRIFI Alberto, 34 artiglieria campagna.
IANNELLI Giovanni, 8 id. fortezza.
LACAVA Edoardo Ugo, 10 id. id.
LURGO Domenico, 1 id. id.
LEONE Antonio, 7 id. campagna.
LOCATELLI Giovanni, 10 id. fortezza.
LAMPERTI Camillo, 34 id. campagna
LORENZETTI Ettore, 5 id. fortezza.
LANCIANO Federico, 34 id. campagna.
LUFRANI Oscar, 2 id. fortezza.
LORENZON Guido, 11° autoparco.
LANZA Cesare, 31 artiglieria campagna
LATOUR Vittorio, 34 id. id.
MARZOLLA Ermanno, 10 id. fortezza.
MONASTERJO Pasquale, 1 id. id
MORANDOTTI Antonio reggimento artiglieria a cavallo.
MULONE Gaetano, 22 artiglieria campagna.
MARTINENGO Giandomenico, 18 id. id.
MONTI Gherardo, 8 id. id.
MUNICCHI Carlo, 9 id fortezza.
MILANO Renato, 32 id. campagna.
MANCINI Ezio, 3 id. fortezza.
MUNAFÒ Raniero, 6 id. campagna.
MORELLI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MARTINI Giacinto, 27 artiglieria campagna.
MENCACCI Martino, 7 id. id.
MARZOLLO Giuseppe.
MORANDINI Silvio, 3 artiglieria fortezza.
MARIANI CERRATI Enzo, 4 id. campagna.
MAJER Erberto, 27 id. id.
MONTAGNINI Luigi, 9 id. fortezza.
MORANDI Romualdo, 13 id. campagna.
MASSA Tommaso, 9 id. id.
MAFFIOTTI Silvio, 11° autoparco.
MICHEROUX Stefano, 11° id.
MASINI Giuseppe, 1 artiglieria montagna.
MICCHINI Giovanni, 2 id. id.
MAURO Domenico, 16 id. campagna.
NANNI Ettore, 1 id. fortezza.
NANNI Francesco, 1 id. id.
NEGRO Agostino, 7 id. id.

OLIVIERI Guido, 1 artiglieria campagna.
ORIOLI Giuseppe, 20 id. id.
ORLANDINI Gino, 7 id. id.
POMELLO FAUSTO, 10 id. fortezza.
PEPE-FLORESTANO Giovanni, 32 id. campagna.
PALLOTTINI Attilio, 1 id. id.
PALOMBA Gaetano, 2 id. fortezza.
PEDRELLI Andrea, 16 id. campagna
PULCI Vittorio.
PANNONE Guido, 12 artiglieria campagna.
PERELLI Ferruccio, 5 id. fortezza.
PATERNÒ Luigi, 11° autoparco.
PIETRASANTA Vittorio, 11° id.
PIETRANGELI Vincenzo, 34 artiglieria campagna.
PAUSINI Giuseppe, 1 id. montagna.
ROSSI Claudio, 9 id. fortezza.
RIZZI Ezio, 10 id. id.
RECCOSTA Pietro, 4 id. id.
RICCI Mosè, 1 id. pesante campale.
RIVALTA Umberto, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
RICCIO Giuseppe, 2 artiglieria fortezza.
ROLLA Giacomo, 3 id. campagna.
RADICE Mario, reggimento artiglieria a cavallo.
RIVA Romolo, 2 artiglieria fortezza.
RUSCA Remigio.
RICCI Lamberto, 11° autoparco.
RUGLIONI Ruffo, 15 artiglieria campagna (T).
RAMAGLI Adolfo 1 id. id.
SOLIMENE Umberto, 10 id. fortezza.
SIMEONI Mario, reggimento artiglieria a cavallo.
SPITILLI Antonio, 18 artiglieria campagna
SABATINI Mario, 19 id. id.
SCONZO Stefano, 34 id. id.
STROZZI Tommaso, 2 id. fortezza.
SACCHI Bruno 11 artiglieria campagna.
SANDRELLI Renato.
SONNI Giuseppe, 35 artiglieria campagna.
SALVATI Giuseppe, 1 id. id.
STAITI Antonio, 4 id. fortezza.
SCIABICA Vito, 22 id. campagna.
SASSO Giovanni, 2 id. fortezza.
SAVELLI Pietro 6 id. id.
SCELZA Ermenegildo, 5 id. campagna.
SOLDATI Atanasio, 3 id. montagna.
TECCHIA Vitaliano, 24 id. campagna.
TARANTO Giorgio 9 id. fortezza.
TABACCHI Osvaldo, 3 id. montagna.
TERRIBILI Ubaldo, 20 id. campagna.
TARASCIO Francesco, 4 id. fortezza.
TOGNON Guido, 8 id. id.
TONONI Giuseppe, 27 id. campagna.
TREVISANI Giulio, 11° autoparco.
UGAZZI Giulio, 3 artiglieria fortezza.
UBERTI Nino, 2 id. pesante campale.
VERONICA Empedocle, 18 id. campagna
VENTURINELLI Luigi, 27 id. id.
VINCENZI Aristotile, 22 id. id.
VIGNONI Giovanni, 3 id. fortezza.
VETRI Giuseppe, 4 id. id.
VERONA Augusto, 3 id. id.
VENEZIANI Ubaldo, 16 id. campagna.
ZANGARA Antonio, 4 artiglieria fortezza.
ZACCARI Aristide, 3 id. id.
ZANNIRATO Palmiro, 8 id. campagna.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

CERASOLI Fausto, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

COLOMBO Alfredo, 1 genio.
CICOGNANI Aldo, 2 id.
INDRIZZI Renato, 1 id.
COCITO Manfredi, 2 genio.
SEROCCO Romano, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

BETTIOL Attilio, 1 genio.
BOGLIONE Alessandro, 6 id.
BARBARESCHI Rosolino 2 id.
CASASSA Bernardo 1 id.,
FORLANI Amilcare, 1 id.
GRILLO Giuseppe, 1 id.
GHEZZI Umberto, 2 id.
INTONDI Luigi, 1 id.
IMPERATORI Ferdinando 1 id.
MOSCA Ernesto, 2 genio.
MARCHETTI Ciro, 1 id.
MONTANARI Ignazio, 1 id.
MEZZERA Clito, 1 id.
ORLANDO Ruggero, 3 id.
RAGAZZI Bruno, 1 id.
SUERI Assuero, 1 id.
SCONNACCHIA Gabriele, 1 id.
TRICERRI Giovanni, 5 id.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

VANDAGNO Vincenzo, 5 genio.
BIANCHI Mario, 3 id.
DE FELICE Raffaele, 3 id.
MESSINA Ferruccio, 1 genio.
POGGIOLINI Arrigo, 3 id.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

BIONDI Giovanni, 1 genio.
CARCANO Angelo, 1 id.
CALLEGARI Antonio, 1 id.
CUSSINO Bartolomeo, 5 id.
FASCIANO Attilio, 1 id.
GATTO Filippo, 2 id.
GALLI Arturo, 1 id.
GENTILI Arnaldo, 5 id. (T).
GIORDANO Guido, 6 id.
GALBIATI Gaetano, 1 id. (T).
GHIBELLINI Valdemiro, 1 id.
LUCHESE Giuseppe, 1 genio.
MASSA Vincenzo, 5 id.
MICCONE Eugenio, 1 id.
MACCIOTTA ROLANDINI Emilio, 6 id.
PRATI Pierino, 2 id.
PORCELLI Antonio, 2 id.
SANSONI Carlo, 5 id.
STRIGINI Giovanni, 2 id.
SARGENTI Angelo, 1 id.
VARZI Cesare, 1 id.
ZUCCHI Giuseppe, 4 id.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

CENAMI Amedeo, battaglione aerostieri.
BAGGIANI Lelio, 5 genio.
FINARDI Giulio, 1 id.
FOI Gastone, 1 id.
NOÈ Felice, 1 genio.
ZARRI Filippo battaglione aerostieri.
ZUCCONI Pietro, 4 genio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

CALLIGARI Giovanni, distretto Massa, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
CUOCA Giulio, id. Mola, id. id. id.
CHERUBINO Domenico, id. Potenza, id. id. id.
BERBENNI Francesco, id. Lecco, id. id. id.
VALDAMERI Giovanni, distretto Milano, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
TOSI Renzo, id. Ferrara, id. id. id.
ZENONE Ernesto, id. Perugia, id. id. id.

SOLDATI Alfredo, distretto Ferrara, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
STOPPANI Cesare, id. Como, id. id. id.
RIVELLONI Ruggero, id. Perugia, id. id. id.
RUSSO Ignazio, id. Catania, id. id. id.
RIPANDELLI Renato, id. Roma, id. id. id.
PACCHIANI Isidoro, id. Bergamo, id. id. id.
NERI Francesco, id. Reggio Calabria, id. id. id.
NICOLIS Naldo, id. Verona, id. id. id.
MAGNI Francesco, id. Pistoia, id. id. id.
GIANNELLI Vincenzo, id. Roma, id. id. id.
ALESI Gustavo, id. Aquila, id. id. id.
PAOLINI Carlo, id. Arezzo, id. id. id.
BATTISTINI Giovanni, id. Bologna, id. id. id.
MORANDI Salvatore, id. Ravenna, id. id. id.
MAGGIOROTTI Ugo, id. Casale, id. id. id.
PAPI Anacleto, id. Lucca, id. id. id.
LANZOLLA Nicola, id. Bari, id. id. id.
PEZZOTTI Ferdinando, id. Vicenza, id. id. id.
GHERARDI Enrico, id. Firenze, id. id. id.
GADANI Angelo, id. Mantova, id. id. id.
DE LUCA Ignazio, id. Siracusa, id. id. id.
DOLCI Giovanni, id. Verona, id. id. id.
CHIANTESE Amedeo, distretto Aquila, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
SBODIO Ferdinando, id. Torino, id. id. id.
STRAZZA Carlo, id Genova, id. id. id.
ROSSI Renato, id. Modena, id. id. id.
ROSSETTI Cesare, id. Orvieto, id. id. id.
TRAINA Giuseppe, id. Girgenti, id. id. id.
TIRELLI Gaspare, id. Torino, id. id. id.
STANGHELLINI Guido, id. Pistoia, id. id. id.
PACI Annibale, id. Pesaro, id. id. id.
PIAZZA Sormani Paolo, id. Varese, id. id. id.
MOCAFIGHE Carlo, id. Alessandria, id. id. id.
PANINI Giovanni, id. Piacenza, id. id. id.
FANTELLI Antonio, id. Padova, id. id. id.
LUSENA Gastone, id. Livorno, id. id. id.
FABBRINI Camillo, id. Siena, id. id. id.
MICELI Eugenio, id. Castrovillari, id. id. id.
DA PIAN Cesare, id. Belluno, id. id. id.
BERTOLOTTI Orazio, id. Torino, id. id. id.
LUPO Massimo, id. Torino, id. id. id.
BONZANINI Camillo, id. Verona, id. id. id.
LOMBARDI Giuseppe, id. Campagna, id. id. id.
MANTOVANI ORSETTI Mario, id. Treviso, id. id. id.

TUCCIMEI Saverio, capitano fanteria, id. stretto Roma, deposito Pistoia. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Roma nord-est.
CAPOZZI Armando, id. id. id., Benevento, id. Benevento. — Id. id. id. id. Napoli nord.
FERRUZZI Gioacchino, id. id., id. Orvieto, deposito Arezzo. — Id. id. id. id. deposito Roma nord-est.
CACCAVALE Giuseppe, id. id., id. Napoli nord. — Id. id. id. id. Salerno S.
CALZOLAI Colombo, (B) id. id., id. Mantova, 3 artiglieria campagna (centro automobilisto Bologna). — Id. id. id. 10 artiglieria fortezza (centro automobilistico Piacenza).
RINALDI Artenio, tenente id. id. Bologna, deposito Parma sud-ovest. — Id. id. id. deposito Lodi.
RUSSO Rodolfo, sottotenente id., deposito Benevento. — Id. id. id. id. Messina.
DI RENZO Mario, id. id., id. Napoli nord. — Id. id. id. id. Roma sud-ovest.
NIGRO Costantino, id. id. distretto Firenze, deposito Lodi. — Id. id. id. id. Savona.
BELSITO Giuseppe, id. Cosenza, id. Lodi. — Id. id. id. id. Savona.
GELOSI Umberto, id. id., id. Bologna, id. Mantova (comandato battaglione scuole aviatori). — Cessa di essere comandato come contro.
FUMAGALLI Vincenzo, id. id., id. Monza, id. Lodi. — Trasferito distretto Genova per cambio di residenza, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.
FIOCCA Ruggiero, sottotenente fanteria, distretto Venezia, indisponibile. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili, ed assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Aquila.

COASSOLO Adolfo, tenente fanteria, distretto Pinerolo, deposito 8 alpini.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 3 alpini.
FUSCO Rodolfo, aspirante ufficiale, distretto Avellino, deposito Potenza.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuatasi con determinazione ministeriale 11 marzo 1917.
SCARPANITI Mamoli, id. id., deposito bersaglieri Bologna.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito bersaglieri Livorno.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma di cavalleria sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:

MICILLO Domenico, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso.	Deposito reggimento cavalleggeri di Lodi
DE HIERSCHEL DE MINERBI Pierino, id. id. id. di Saluzzo.	Reggimento Genova cavalleria.
LAZZONI Giulio, id. 3 artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).	Id. Genova cavalleria.
BARACCHINI CAPUTI Alberto, id. reggimento Genova cavalleria.	Deposito reggimento lancieri di Firenze.
JACINI Stefano, id. id. cavalleggeri di Roma.	Reggimento Nizza cavalleria.
GARAGUSO Mario, id. id. id. di Saluzzo.	Deposito reggimento lancieri di Aosta.
FALCONI Francesco, id. id. lancieri di Montebello.	Reggimento Genova cavalleria.
GAGLIARDI Gagliardo, tenente id Piemonte Reale cavalleria.	Id. Nizza cavalleria.
VARVARO Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Palermo.	Id. lancieri di Firenze.
TANCREDI Tullio, id. id. id. di Catania.	Id. cavalleggeri Guide.
LANGE Guido, id. id. id. di Lucca.	Deposito reggimento lancieri di Montebello.
LEVI Anthony, id. distretto di Firenze.	Id. id. cavalleggeri di Treviso.
PARRAVICINI Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri di Aquila.	Reggimento Piemonte Reale cavalleria.
GILIBERTI Pasquale, id. id. id. di Catania.	Id. cavalleggeri Guide.
ANGELINI Giuseppe, id. id. lancieri di Milano.	Id. id. di Monferrato.
GALLARATI SCOTTI Gian Giacomo, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. lancieri di Novara.
MARCHI Lorenzo, id. id. lancieri di Montebello.	Id. Genova cavalleria.
LANDUCCI Diego, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Id. cavalleggeri di Catania.
BARBARO DI SANGIORGIO Mario, id. deposito fanteria Ozieri.	Id. id. Guide.
BALDUINO Domenico, id. reggimento Savoia cavalleria.	Id. Genova cavalleria.
ODESCALCHI Innocenzo, sottotenente id. Genova cavalleria.	Deposito reggimento cavalleggeri Umberto I.
CRAVERI Mario, id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. id. di Udine.
BIFFI Gianantonio, id. id. Savoia cavalleria.	Reggimento Genova cavalleria.
FALVELLA Filippo, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Deposito reggimento cavalleggeri di Piacenza.
POLIMEI Ugo, id. id. cavalleggeri Umberto I.	Reggimento cavalleggeri Guide.
CAMPAGNA Mariano, id. id. id. di Palermo.	Id. id. di Lodi.

BONORA Francesco, sottotenente reggimento lancieri di Aosta.	Reggimento Genova cavalleria.
RAMACCIONI Felicino, id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. cavalleggeri di Monferrato.
PRATI Girolamo, id. id. id. di Catania.	Id. id. Guide.
NICOLATO Luigi, id. id. id. di Saluzzo.	Id. id. di Treviso.
DI SAN MARZANO Roberto, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. Genova cavalleria.
SCARSELLI Angelo, id. id. id. id. di Firenze.	Id. lancieri di Vercelli.
SCIORELLI Luigi, sottotenente reggimento cavalleggeri di Aquila.	Comandato deposito scuola bombardieri.
BERTANA Serafino, capitano d'artiglieria 9 fortezza, distretto Casale.	Comandato deposito aeronautica (aviatori).
GUASTINI Edoardo, tenente id. 4 campagna.	Trasferito 4 fortezza.
FANTOZZI Umberto, id. id. 34 id., distretto Perugia.	Id. 1 pesante campale.
SCELBA Ugo, id. id. 13 id.	Id. 3 montagna.
TOLDI Giovanni, sottotenente id. 29 id., distretto Verona (comandato deposito aeronautica quale allievo pilota).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.
RINALDI Gaetano, capitano amministrazione deposito 20 fanteria.	Trasferito deposito cavalleggeri di Vicenza (direttore conti).
BARBERA Nicolò, tenente id. id. 22 id	Id. deposito 20 fanteria (id. id.).
MICOZZI Amedeo, sottotenente farmacista, distretto Macerata.	
BRESCIANI Giuseppe, id. id. Parma.	
FOSCHETTI Alessandro, id., id. Brescia.	
DE CATA Giovanni, id., id. Foggia.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
TIBALDI Luigi, id., id. Milano.	
LOTEZZANO Luigi, id., id. Pinerolo.	
CUTRONE Cesare, id., id. Bari.	
CORNARA Tommaso, id., id. Alessandria.	

NOTIFICAZIONI.

MAZZONI Giovanni, sottotenente di fanteria, deposito Torino P.	Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del XVIII corpo di armata, in data 24 gennaio 1917

MARINI Orazio, tenente artiglieria 1 fortezza, distretto Genova.	Con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 nominato tenente di complemento nel corpo del genio navale

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza.

PEDRINI Virgilio, distretto Verona.	Legione Roma.
CARNEVALI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. Bologna.
CAZZAROLI Carlo, id. Verona.	Id. Roma.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 16 aprile 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

ORTOLANI Ovidio, furiere.	Bergamo	Padova.
SERVI Guido, sergente	Genova	Genova.
PELLICANO Emilio, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
CIACCIO Giuseppe, caporale maggiore.	Massa	Massa.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati di depositi dei quali si presenteranno il mattino del 16 aprile 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
DURANTE Nicolò, sergente.	Genova	1 fortezza.
SERENA Nicolò, id.	Roma	3 id.
MORELLO Aurelio, id., 7 fortezza.	Vicenza	6 id.
DALL'ORTO Eugenio, id.	Genova	1 id.
DELL'AQUILA Francesco Paolo, id., 4 fortezza.	Taranto	4 id.
PUGLIATTI Domenico, id.	Reggio Calabria	4 id
RATTO Virginio, id.	Genova	1 id.
MORANDO Giuseppe, id.	Genova	1 id.
CASTELLUZZO Oronzo, id., 4 fortezza.	Lecce	4 id.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 16 aprile 1917, per imprendere servizio:

MORELLI Roberto, maresciallo (3 genio), distretto Campobasso.	3 genio.
BARBORARIA Angelo, sergente maggiore, id. Como.	1 id.
BONACCHI Guglielmo, sergente, id Pistoia	3 id.
BANCHI Alessandro, id. (3 genio), id. Siena	3 id.
DELMASTRO Pierino, soldato (49 fanteria), id. Vercelli.	6 id.
SIMONETTI Manlio, id. (21 artiglieria campagna), id. Napoli.	6 id.
POSTECORVO Carlo, id. (10ª compagnia sanità), id. Nola.	1 id.
DELL'ERBA Vincenzo, id., id. Roma.	1 id.
MUSSO Paolo, id., id. Torino.	5 id.
GUAZZARONI Angelo, id., id. Roma.	6 id.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

RHAO Odoardo, capitano medico, distretto Catanzaro.	Dovrà considerarsi chiamato in servizio, con assegni, dal 23 maggio 1915, ospedale Catanzaro.
RHAO Odoardo, id., id. Catanzaro	Lo stipendio del controindicato ufficiale è portato, per la durata della guerra, a lire 1800, dal 1° gennaio 1917, a senso dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 23 marzo 1916, n. 341.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio temporaneo, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

LUCIDI Ezio, tenente, distretto Roma.	Dal 7 dicembre 1916.
LORENZONI Federico, sottotenente, id. Bologna.	Dal 19 maggio 1915.
GIANNETTINO Luigi, id., id. Palermo.	Dal 23 id.
MASERA Mario, id., id. Roma.	Dal 14 id.
ENA Battista, id., id. Roma.	Dal 23 id.
TORTORELLA Bonaventura, id., id. Roma.	Dal 23 id.
TAVIANI Enrico, id., id. Roma.	Dal 23 id.
GIGANTE Domenico, id, id. Lecce.	Dal 24 id.
SCLAFANI Eugenio, id., id. Girgenti.	Dal 14 id.
LA PILA Simone, id., id. Milano.	Dal 23 id.
D'ARGENZIO Marcello, id., id. Chieti.	Dal 24 id.
MELILLI Emilio, id., id. Roma.	Dall'11 id.
ALDI Francesco, id., id. Roma.	Dal 24 id.
ALAIS Carlo, id, id. Alessandria.	Dal 23 id.
DORIA Giacomo, id., id. Roma.	Dal 25 id.

I seguenti ufficiali d'amministrazione son ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

LORENZONI Federico, tenente, distretto Bologna.	Dal 20 dicembre 1916.
TORTORELLA Bonaventura, id., id. Roma.	Dal 12 id.
GIGANTE Domenico, id., id. Lecce.	Dal 1° febbraio 1917.
SCLAFANI Eugenio, id., id. Girgenti.	Dal 14 gennaio 1917.
ENA Battista, id., id. Roma.	Dal 9 id.
GIANNETTINO Luigi, id., id. Palermo.	Dall'8 id.
LA PILA Simone, id., id. Milano.	Dal 21 dicembre 1916.
D'ARGENSIO Marcello, id., id. Chieti.	Dal 30 settembre 1916.
MASERA Mario, id., id. Roma.	Dal 14 agosto 1916.
MELILLI Emilio, id., id. Roma.	Dal 1° dicembre 1915.
ALDI Francesco, id., id. Roma.	Dal 24 dicembre 1916.
ALAIS Carlo, sottotenente, id. Alessandria.	Dal 7 gennaio 1917.
DORIA Giacomo, id., id. Roma.	Dal 21 febbraio 1917.
TAVIANI Enrico, id., id. Roma.	Dal 18 agosto 1916.

MASERA Mario, tenente amministrazione, distretto Roma.	Richiamato in servizio dal 7 dicembre 1916.
TAVIANI Enrico, sottotenente id., id. Roma.	Id. id. dal 18 settembre 1916 e ricollocato in congedo dal 1° ottobre 1916.

Decreto ministeriale 30 marzo 1917.

CACHERANO DI BRICHERASIO Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 10 giugno 1915 al 9 febbraio 1917 (comandato corpo armata Torino).

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

CARGANICO Pietro, sottotenente fanteria (Novara), distretto Novara.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 3 alpini.
PONZONI Francesco, tenente artiglieria 8 fortezza, id. Modena.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
PONTIERI Gabriele, sottotenente id. 4 id., id. Catanzaro.	
MARTINELLI Silvestro, tenente id. 8 id., id. Modena (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.
RUTA Carlo, sottotenente 1 genio, id. Siracusa.	Comandati a disposizione Ministero marina.
TALLARICO Vincenzo, id. 1 id., id. Catanzaro.	
MAIOCCO Giuseppe, tenente amministrazione, id. Casale.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili dei rispettivi distretti.
ANTONINI Giuseppe, id. id., id. Ascoli Piceno.	
LONGO Angelo, id. id., id. Verona.	
PIERANTONI Enrico, id. id., id. Napoli.	
ALAIS Carlo, sottotenente, id. Alessandria.	
RICCARDI Epaminonda, sottotenente farmacista, id. Foggia.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
ORTENZI Pietro, id. id., id. Ascoli Piceno.	

NOTIFICAZIONE.

MELANO Enrico, sottotenente artiglieria 6 fortezza, distretto Mondovì.	Condonata la pena della destituzione inflitta al controcitato ufficiale, con la sentenza 5 gennaio 1917 del tribunale speciale di guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 31 marzo 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria, in congedo provvisorio, sono richiamati in servizio dalla data e colla destinazione a fianco di ognuno di essi indicate:

DEL BUONO cav. Tommaso, tenente colonnello.	Dal 12 febbraio 1917
GIUNGI cav. Pietro, id. id.	Dal 10 marzo 1917.

DENTI cav. Ezio, maggiore.	Dal 4 febbraio 1917.
BALETTI cav. Giovanni, id.	Dal 1° gennaio 1917.
CEFALY cav. Giovanni Battista, id.	Dal 24 febbraio 1917.
CALDONAZZO cav. Mario, id.	Dal 1° marzo 1917, distretto Mantova.
DE SANTIS cav. Stefano, id.	Dal 1° id. id. Sassari.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917

DEL GRANDE Oto, primo capitano sussistenza, distretto Verona.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

POGGIALI cav. Silvio, maggiore amministrazione non più iscritto nei ruoli, distretto Firenze.	Iscritto nella riserva, con anzianità assoluta 6 dicembre 1915 e con decorrenza dal 29 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

PAIS-SERRA cav. Francesco.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali di fanteria della riserva col grado di colonnello.

Decreto ministeriale 27 febbraio 1917.

ROVIDA cav. Francesco, maggiore generale.	Confermato nella carica di vicepresidente del comitato centrale delle milizie volontarie.

Decreto ministeriale 14 marzo 1917.

ARBARELLO cav. Carlo, primo capitano fanteria.	Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale, con doppio quinquennio è portato a L. 4800, dal 1° settembre 1916.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio temporaneo, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

CANTON cav. Giovanni, tenente colonnello, distretto Bologna.	Dal 9 dicembre 1916.
AGNINI NOBILE DI FINALE cav. Luigi, id., id. Firenze.	Dal 16 gennaio 1916.
FELIZIANI Antonio, capitano, id. Milano.	Dal 23 maggio 1915.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

VOARINO cav. Giuseppe, colonnello, distretto Roma.	Dal 17 novembre 1916.
AGNINI NOBILE DI FINALE cav. Luigi, tenente colonnello, id. Firenze.	Dal 31 gennaio 1917.

IDUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello distretto Frosinone.	Dall'8 novembre 1916.
PESCATORI Arnaldo, maggiore, id. Roma.	Dal 15 gennaio 1917.
FELIZIANI Antonio, id., id. Milano.	Dal 15 dicembre 1916.
FIORE cav. Vincenzo, id., id. Torino.	Dal 18 id.
PETRUCCI cav. Piet, capitano, id. Milano.	Dal 29 id.
BUFFO Francesco, id., id. Roma.	Dal 23 gennaio 1917.
SACCIARONE cav. Pasquale, id., id. Napoli	Dal 6 dicembre 1916.

VOARINO cav. Giuseppe, colonnello d'amministrazione; distretto Roma.	Richiamato in servizio dal 23 novembre 1916, ricollocato in congedo dal 4 gennaio 1917.
IDUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello id., id. Frosinone.	Richiamato in servizio dal 2 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 30 marzo 1917.

ANDERLONI Giuseppe, tenente cavalleria, distretto Roma.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 15 novembre 1916 al 2 febbraio 1917, 13 reggimento artiglieria campagna.

Decreto ministeriale 5 aprile 1917.

BOLERO cav. Giuseppe, maggiore genio, distretto Voghera.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 5 settembre 1916, e ricollocato in congedo dal 6 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 5 aprile 1917.

PELLEGRINI Attilio, primo capitano fanteria, distretto Pavia (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 3 aprile 1917.

COMETTI Giacomo, già sottotenente artiglieria riserva, dimissionario, distretto Venezia.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, ed assegnato distretto controindicato. Si presenterà al deposito del 5 artiglieria da fortezza il mattino del 16 aprile 1917, per imprendere servizio.

Decreto ministeriale 5 aprile 1917.

MALATESTA Giuseppe, tenente complemento cavalleria, dimissionario, distretto Genova.

Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato reggimento lancieri di Montebello, al deposito del quale si presenterà il mattino del 16 aprile 1917, per imprendere servizio.

COMUCCI Francesco, sottotenente complemento veterinario, dimissionario, id. Mantova.

Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato distretto di residenza, al quale si presenterà il mattino del 16 aprile 1917, per imprendere servizio.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

CASTIGLIA Luigi, sergente maggiore fanteria.
BADICLI Ugo, id. id.
MARIN Giov. Battista, id. id.
CASELLI Giuseppe, sergente id.
ROLANDO Giuseppe, id. id.
CAPPA Francesco, sergente fanteria.
D'AMICO Vincenzo, id. id.
RENZI Riccardo, id. id.
ARATA Giov. Battista, caporale maggiore id.

Marescialli capi promossi marescialli maggiori:

SCARSO Biagio, fanteria.
BASSI Francesco, alpini
ROSA Angelo, alpini.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

FLEMATTI Vittorio, fanteria,

Sergenti promossi sergenti maggiori:

GOLLIN Alessandro, fanteria.
RAMERI Carlo, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

PIETRINI Rinaldo, fanteria.
BARRESI Michele, id.
DALL'OSTO Giuseppe, fanteria.
BERTOGLIO Luigi, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

MARCELLI Mattia, fanteria.
BISSON Luigi, id.
VENTURINI Domenico, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

GIOVANNETTI Arturo, capitano granatieri
BERTELLO Arturo, id. alpini.
RUSSO Enrico, id. fanteria

Ritornati in Italia dalla Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 21 marzo 1917.

VALLETTI BORGHINI Alessandro, maggiore 44 fanteria.
BARRAJA Alfredo, capitano 6 id.
D'ANTONI Giovanni, id. 5 id.
VITELLI Romolo, id. 5 bersaglieri.

Partiti per la colonia Eritrea, il 10 marzo 1917.

NICITA Nunzio, id. deposito 2 bersagilieri Roma.

Partito per la colonia Eritrea, il 20 marzo 1917.

FEOLI Guido, capitano 79 fanteria
PIGNATELLI Antonio, id., deposito fanteria Bologna.
MARINONI Umberto, id. 59 fanteria.
GALLOTTI Antonio, id. 60 id.
LAMAGNA Guido, id. 54 id.
DAMIANO Francesco, id. 94 id.
BERARDELLI Giuseppe, tenente 56 id.
ROTA Enrico, id. 42 id.
BEZZAN Dario, id. complemento deposito fanteria Milano ovest.
PRACCHIA Raffaele, tenente 6 bersaglieri.

Partiti per la colonia Eritrea, il 12 marzo 1917

POGGETTO Emilio, sottotenente deposito fanteria Trapani.
SALVATI Geo, tenente complemento 73 fanteria.

Partiti per la colonia Eritrea, il 13 marzo 1917.

FAZIO Francesco, capitano deposito fanteria Palermo S.
BELLUZZI Silvio, id. 2 bersaglieri.
SALONE Achille, id. 2 id.
CARPI Angelo, id. 51 fanteria.
ELIA Erberto, id. 7 bersaglieri.
MOLINERO Giuseppe, id. 7 id
CHIAMPO Pietro, id. 17 fanteria.
DI CLEMENTE Nicola, id. deposito fanteria Piacenza est.
LIETO Pietro, id. id. id. Siracusa.
SANSONI Mario, tenente 6 fanteria.
CERRI Cesare, id. 41 id.
SERRA Mario, sottotenente deposito fanteria Sassari.
DE SIMONE Giovanni, id. 72 fanteria.
VILLA Gaetano, tenente complemento 37 id.
BARIOLA Enzo, id. id. 7 id.

Partiti per la colonia della Somalia italiana, il 12 marzo 1917.

FRASCA Luigi, tenente complemento deposito fanteria Catanzaro.	Partiti per la colonia della Somalia Italiana il 12 marzo 1917.
SANTINI Luigi, id. id. 84 fanteria.	
VITALE Baldassarre, sottotenente id. 71 id.	
GREGORI Pietro, id. complemento 55 id.	
GAMBA Giacinto, tenente milizia territoriale 34 id.	
SPEGIORIN Giuseppe, sottotenente id. id. 5 alpini.	
BOTTAZZI Umberto, id. id. id. deposito fanteria Piacenza.	
GARELLI Arduino, capitano deposito fanteria Palermo C	Partiti per la colonia della Somalia italiana il 13 marzo 1917.
MAGRINI Carmelindo, sottotenente complemento id. id. Pisa.	

DEFUNTI

AMBROGIO Giuseppe, ufficiale d'ordine 12 bersaglieri.	Morto a Verona, il 21 giugno 1916.
BONELLI Camillo, sottotenente complemento reggimento artiglieria a cavallo (automobilista).	Id. a Monza (Milano), l'8 agosto 1916.
FIDANZA Silvino, sottotenente medico di complemento, distretto Teramo.	Id. a Roma, il 29 novembre 1916.
MARINI Achille, tenente complemento fanteria, distretto Milano, deposito Milano.	Id. a Cremona, il 28 gennaio 1917.
BELLI Beniamino, primo capitano fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 5 febbraio 1917.
CARSILLO Vincenzo, tenente deposito fanteria Como.	Id. a Carife (Avellino), il 18 id.
DE ROCCO Francesco aiutante maggiore fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Milano, il 21 id.
CAZZATELLO Cesare, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Lecce, il 25 id
CASTORINA Giuseppe, ospedale Bologna.	Id. a Scodovacca, il 3 marzo 1917.
ARENA cav. Francesco, maggiore personale permanente distretti riserva, distretto Catanzaro.	Id. a Soriano Calabro (Catanzaro), il 5 id.
RENDINA Riccardo, applicato 64 fanteria.	Id. a Salerno, l'11 id.
LUINI Paolo Tiberio, disegnatore tecnico capo di 3ª classe, direzione genio militare Milano.	Id. a Milano, il 14 id.
MOBILIO Camillo, maggiore complemento veterinario, distretto Potenza.	Id. a Cremona, il 15 id.
BOTTINO cav. Francesco, tenente generale riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 19 id.
SARTORE cav. Vittorio, tenente colonnello commissario riserva, distretto Torino.	Id. a Novi Ligure, il 22 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 26ª, anno 1917, pag. 2140. — Per errore d'impaginazione venne omessa la distinzione fra le promozioni da tenente a capitano e quelle da sottotenente a tenente; occorre quindi *porre fra*: SANTOMAURO Canio e MARIANINI Nino: Sottotenenti promossi tenenti.

Id. 21ª, id. 1915, » 717. — CUOMO Adolfo, *leggasi*: CUOMO Alfonso.

Id. 42ª, id. 1915, » 1407. — DE BONFIGLI CAVALCABÒ Arturo, *leggasi*: DE BONFIOLI CAVALCABÒ Arturo.

Id. 2ª, id. 1916, » 24. — CATTALANI Federico, *leggasi*: CATTELANI Federico

Id. 2ª, id. 1916, » 24. — BOGNI Bernardo, *leggasi*: BOGNI Rainoldo.

Id. 2ª, id. 1916, » 26. — RAPAGNETTA Giovanni, *leggasi*: RAPAGNETTA Attilio.

Id. 2ª, id. 1916, » 30 — ZANNONI Bruno, *leggasi*: ZANNONI Bruto.

Id. 2ª, id. 1916, » 42. — CUGGIA Torello, *leggasi*: CUGIA Torello.

Id. 63ª, id. 1916, » 3477. — CUOMO Adolfo, *leggasi*: CUOMO Alfonso.

Id. 90ª, id. 1916, » 5191, 2ª colonna. — FANTINATI Giovanni, *leggasi*: FANTINATI Gerolamo.

Id 98ª, id. 1916, » 5856. — POLITO Francesco. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 2ª, id. 1917, » 47. — ALIBERTI Antonio. — Revocato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1917, » 456. — ARANEO Giustino, *invece di*: Con anzianità 8 maggio 1916, *leggasi*: Con anzianità 7 maggio 1916 — ed *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AZZUÈ Virgilio, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CALCULLI Francesco.

Id. 7ª, id. 1917, » 508. — DI MAIO Renato, *leggasi*: DI MAIO Alberto, il quale dovrà anche essere considerato come sottotenente di milizia territoriale anzichè tenente di complemento.

Id. 8ª, id. 1917, » 576. — BELFORTE Giulio, *leggasi*: BELFORTE Gino.

Id. 8ª, id. 1917, » 583. — BORONAT Benedetto, *invece di*: id. Bologna, *leggasi*: id. Pisa.

Id. 8ª, id. 1917, » 624. — FORLENZA Giuseppe, *invece di*: id. Campobasso *leggasi*: id. Campagna.

Id. 13ª, id. 1917, » 1016. — POSTIGLIONI cav. Simoni, *leggasi*: POSTIGLIONE cav. Simone.

Id. 16ª, id. 1917, » 1109. — ROSI-BERNARDINO Clemente, *leggasi*: ROSI-BERNARDINI Clemente.

Id. 17ª, id. 1917, » 1184. — GANDOLFI Ettore, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI Antenore, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALERA Zefferino.
ROSA Pasquale. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MANDATO Pietro.

Id. 17ª, id. 1917, » 1185. — VERSACE cav. Agostino, esonerato dal controindicato comando, *invece di*: dal 15 agosto 1916, *leggasi*: dal 10 agosto 1916.

Id. 17ª 14 1917 » 1187. — FRERI cav. Orlando, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FEDELI cav. Giustino, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FEDELE cav. Giustino.
PIORA cav. Giuseppe, *leggasi*: VIORA cav. Giuseppe.

Dispensa 17ª, anno 1917, pag. 1194. — CASTELLI Arnaldo. SEVERINO Antonio. CEBRELLI Mario. LORDI Pietro. VIRETTI Giacomo. TURINO Guido. FUGALLI Santoro. PITANZA Antonino. — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc, *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 17ª, id. 1917, » 1195. — SCUDIERI Edoardo, *invece di*: 85 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 17ª, id. 1917, » 1195. — LEANDRO Luigi. PITZALIS Mario. SPORTOLETTI Armando. — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 17ª, id. 1917, » 1195. — SCALA Alessandro, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIZZANI Alfredo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIZZARRI Alfredo.

Id. 17ª, id. 1917, » 1195. — SELLINA Ignazio, *leggasi*: SOLLIMA Ignazio.

Id. 17ª, id. 1917, » 1196. — NATALE Antonio. VEMERI Corrado. — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 17ª, id. 1917, » 1196. — PENAZZI Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANGREGO Carmelo *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOLLO Cesare.

Id. 17ª, id. 1917, » 1196. — SARTORI Carlo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTIGLIONE Giacomo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTIGNONE Giacomo.

Id. 17ª, id. 1917, » 1197. — BARATTI Bruno. PIRODDI Giovanni Battista. — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi* Avrebbe seguito, ecc.
BONFADINI Gustavo, *invece di*: Precederà, ecc., *leggasi*: Avrebbe preceduto ecc.
MONCINI Giuseppe. BRACAGLIA Giovanni. — Per ognuno, *invece di*: Seguirà ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 17ª, id. 1917, » 1216. — Alla linea 12ª, *depennare*: BENNATI Marino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1282. — CHIARINI Oreste, *invece di*: 28 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 18ª, id. 1917, » 1283. — SALA cav. Olivo, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 3 alpini.
PAN cav. Angelo, *leggasi*: PAU cav. Angelo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1284. — DAGNINO cav. Carlo, *invece di*: 6 fanteria, *leggasi*: deposito 48 fanteria.
ALESSIO cav. Leonardo, *leggasi*: ALESSO cav. Leonardo.
CONTRADA cav. Fidio, *invece di*: 6 bersaglieri, *leggasi*: 5 bersaglieri.
VALDES cav. Giuseppe, *invece di*: 8 bersaglieri, *leggasi*: 5 bersaglieri.

Id. 18ª, id. 1917, » 1285. — MELILLI Antonino, *invece di*: deposito 27 fanteria: f. q. ecc., *leggasi*: 27 fanteria.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag. 1286

BANDI Livio, *invece di*: 70 fanteria, *leggasi*: 79 fanteria.

SALEMI CHEMI Filippo, *leggasi*: SALEMI-CHEMI Filippo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1287.

PETROSINI Almerico, *leggasi*: PETROSINO Almerico.

VASCO Vittorio, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORNIANI Giovanni, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGOMI CORNIANI Giovanni.

Id. 18ª, id. 1917, » 1288. — TARACE Achille, *leggasi*: STARACE Achille.

Id. 19ª, id. 1917, » 1334. — GAIANI Mario, *invece di*: 2 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.

Id. 18ª, id. 1917, » 1336. — FORCESE Raffaele, *invece di*: 1 pesante campale *leggasi*: 1 montagna.

Id. 18ª, id. 1917, » 1339. — FERRARI Francesco, *invece di*: 35 campagna, distretto Bari, *leggasi*: 1 pesante campale, distretto Pistoia.

Id. 18ª, id. 1917, » 1356. — GERARD Silvio, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 7 alpini.

Id. 18ª, id. 1917, » 1364. — POLESCHI Carlo, *leggasi*: PALOSCHI Carlo.

Id. 19ª, id. 1917, » 1443. — ARGIOLAS Alessandro e OLAGUERO Filippo, *invece di*: id., *leggasi*: tenente.

Id. 19ª, id. 1917, » 1444.

GANDOLFI Ettore, sottotenente, *leggasi*: tenente.

LUPPI Antonio, sottotenente, *leggasi*: tenente.

DURANTI Durante, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi* 88 fanteria.

Id. 19ª, id. 1917, » 1456. — CALVANI Federico, *invece di*: ospedale Venezia *leggasi*: ospedale Verona.

Id. 19ª, id. 1917, » 1456. — GARBAGNI Giuseppe, *invece di*: ospedale Verona, *leggasi*: ospedale Novara.

Id. 19ª, id. 1917, » 1468. — IACOPINI Arturo, *leggasi*: IACOPONI Arturo.

Id. 19ª, id. 1917, » 1471. — COTRONE Cesare, *leggasi*: CUTRONE Cesare.

Id. 19ª, id. 1917, » 1477. — ARGENTERO Stefano, nella colonna di destra, *invec, di*: distretto, *leggasi*: deposito.

Id. 19ª, id. 1917, » 1478. — CANETTA Carlo, nella colonna di destra, *invece di*: Mondovì, *leggasi*: Bologna.

Id. 21ª, id. 1917, » 1528. — CASINO Vincenzo, *invece di*: 91 fanteria, *leggasi*: 9 fanteria.

Id. 21ª, id. 1917, » 1528. — MANNI Amerigo, *leggasi*: NANNI Amerigo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1529. — ROSSANIGO Ernesto, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi* corpo aeronautico.

Id. 21ª, id. 1917, » 1530. — SAVARESE Edmondo, *invece di*: 6 bersaglieri, *leggasi*: deposito bersaglieri Palermo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1533. — CRISTINA Luca, *leggasi*: CARISTINA Luca.

Id. 21ª, id. 1917, » 1536. — DE GENNARO Enrico, *leggasi*: DE GENNARO Errico.

Id. 21ª, id. 1917, » 1538. — VILLA Vincenzo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 21ª, id. 1917, » 1556. — SAVINI Alessandro, *leggasi*: SAVINO Alessandro.

Id. 21ª, id. 1917, » 1587. — MERCOGLIANO Vincenzo, *invece di*: id. id. id., *leggasi*: sottotenente id. id.

Id. 24ª, id. 1917, » 1791. — SECHI-PINNA Armando, *invece di*: 11 fanteria *leggasi*: 41 fanteria.

Id. 24ª, id. 1917, » 1792. — FAGGIOTTO Silvio, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Dispensa 24ª, anno 1917, pag. 1793. — SCAPPUCCI cav. Francesco, ***leggasi***: SCAPPUCCI cav. Ferruccio.

Id. 24ª id. 1917, » 1797. — AZZELÀ Eugenio, ***leggasi***: ARZELÀ Eugenio.

Id. 24ª, id. 1917, » 1797.
- ALLIONE Giulio, *invece di*: 6 alpini, ***leggasi:*** 5 alpini.
- LANGELLA Roberto, ***leggasi***: LAUGELLA Roberto.
- DI NUNZIO Quintilio, ***invece di***: 5 fanteria, ***leggasi***: deposito fanteria Pisa.
- NARDONE Carlo, VENEZIANO Francesco, CAPUANO Filippo → ***leggasi***: CAPUANO Filippo, NARDONE Carlo, VENEZIANO Francesco.

Id. 24ª, id. 1917, » 1798. — GALLA Davide, ***leggasi***: IALLA Davide.

Id. 24ª, id. 1917, » 1799.
- PECORELLI Aniello, *invece di*: deposito fanteria Parma nord-est, *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
- ANTUORI Giovanni Battista, *leggasi*: AUTUORI Giovanni Battista.
- MANCERI Giuseppe, *leggasi*: MAUCERI Giuseppe.
- USNELLI Ferdinando, *leggasi*: USUELLI Ferdinando.
- PIER GIOVANNI Antonio, *invece di*: 20 fanteria *leggasi*: deposito fanteria Reggio Calabria.

Id. 24ª, id. 1917, » 1800. — BOVA Eugenio, *invece di*: 41 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Savona.

Id. 24ª, id. 1917, » 1794. — BASSI Dario, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORELLI Marco, *leggasi*: Seguirà nel roolo dell'arma il pari grado GIOVANNARDI-CORELLI Marco.

Id. 24ª, id. 1917, » 1795. — ARENOR Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel roulo dell'arma il pari grado BASCINI Pietro, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASCIU Pietro.

Id. 24ª, id. 1917, » 1795. — BONFADINI Giovanni Battista, *leggasi*: BONFADINI Gustavo.

Id. 24ª, id. 1917, » 1796.
- SENNI Arnaldo, MATTINA Roberto → *leggasi*: MATTINA Roberto, SENNI Arnaldo.
- CAPITO Mario, *leggasi*: CAPITÒ Mario.
- PESCATORE Gennaro, *invece di*: 32 centeria, *leggasi*: deposito 32 fanteria, f. q. in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
- MOLTENI Egidio, *lggasi*: MOLTENI Eligio.

Id. 24ª, id. 1917, » 1800.
- LADISPOTO Giovanni, *leggasi*: LODISPOTO Giovanni.
- BOVA Eugenio, *invece di* 41 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Savona.
- ATTUS Salvatore, D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto → *leggasi:* D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, ATTUS Salvatore.

Id. 24ª, id. 1917, » 1801. — MASTROMAVRO Luigi, *leggasi*: MASTROMAURO Luigi, *ed aggiungasi*: f. q. (circolare 789 del 1915).

Id. 26ª, id. 1917, » 1924. — BERTONI Luigi, *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CORSA Raffaele.

Dispensa 29ª, anno 1917, pag. 1975. — LABOMBARDA Vincenzo, *invece di*: legione Bari, *leggasi*: legione Napoli.

Id. 29ª, id. 1917, » 1998. — RIBOLINI cav. Ugo, *leggasi*: RIBOLINI cav. Ugo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2013. — FASOLI Bruno, *leggasi*: FASOLI Antonio.

Id. 29ª, id. 1917, » 2014. — SIRAGUSA Roberto, *invece di*: Ozieri S., *leggasi*: Napoli nord.

Id. 29ª, id. 1917, » 2057. — MARTELLI Gaetano, *invece di*: reggimento Genova cavalleria, *leggasi*: id. cavalleggeri di Treviso.

Id. 29ª, id. 1917, » 2071. — BENCETTI Riccardo, *invece di*: 4 genio (T) battaglione aerostieri, *leggasi*: deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

Id. 29ª, id. 1917, » 2072. — PORTÈ Pietro, *invece di*: battaglione scuole aviatori, *leggasi*: 1 genio.

Id. 29ª, id. 1917, » 2095. — ZINCONI Cesare, *leggasi*: ZINCONE Cesare.
LITTA Alessandro, *leggasi*: LITTA MODIGNANI Alessandro.

Id. 29ª, id. 1917, » 2156. — MANGIÒ Diego, *leggasi*: MONGIÒ Diego.

Id. 29ª, id. 1917, » 2157. — BARLUZZI Antonio, *invece di*: ufficio fortificazioni Belluno, distretto Roma, *leggasi*: 3 genio, distretto Arezzo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2158. — DEL GROSSO Mario, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 1 genio.

Il Ministro — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 28ª — 1917 — 13 aprile

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

GIANNI cav. Metello, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei *mesi*, a Napoli.

L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

SANDINI cav. Guido maggiore, legione Torino	Trasferito a disposizione legione Torino.
MOUREN cav. Francesco, id. a disposizione Ministero guerra.	Id. id. id. Allievi.
BERTARELLI cav. Giovanni, id. id. id. id.	Id. divisione Novara, legione Torino.
SQUILLERO cav. Giovanni, id. id. id. id.	Id. legione Allievi.
CARBONE Carmine, capitano legione Catanzaro.	Id. compagnia Foggia interna, legione Bari.
LA GRECA Ernesto, id. id. Napoli	Id. id. Girgenti esterna, id. Palermo.
COLAVECCHI Angelo, id. id. Ancona.	Id. a disposizione legione Bari.
FAGLIAVACCHE Filippo, id. id. Roma.	Id. legione Allievi.
DONA' Antonio, idi id. Allievi.	Id.compagnia Lanciano, legione Ancona.
BALDELLA Carlo, id. id. Verona.	Destinato id. Verona esterna, id. Verona.
MARIOTTI Vincenzo, id. id. Palermo.	Id. id. Sciacca, id. Palermo.
CARISONE Angelo, id. id. Verona.	Id. id. Feltre, id. Verona.
ARMASSI Omero, id. id. Ancona.	Trasferito a disposizione legione Roma.
SCOPELLITI Giovanni, tenente id. Roma.	Destinato id. id. Roma.
MATTUCCI Alessandro, id. id. Palermo	Nominato aiutante maggiore in 2ª legione Palermo.
GASPARI Giuseppe, id. id. Bari.	Trasferito tenenza Cotrone, id. Catanzaro.
D'ALESSANDRO Giulio, id. id. Roma.	Destinato id. Porta Pia, id. Roma.
PELLEGRINI Ottorino, id. id. Roma.	Id. id. Magnanapoli, id. Roma.
BACHILLI Valerio, id. id. Roma.	Trasferito id. Colle Vald'Elsa, id. Firenze.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

SOLDIERO-MORELLI cav. Fausto, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.
BOSCHETTI cav. Francesco, id. id. id.	Id. id. id. id., e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

POZZI cav. Oreste, maggiore deposito 93 fanteria.	Destinato 93 fanteria — Dal 16 marzo 1917.
GRECO Giuseppe capitano id. 63 id.	Id. 63 fanteria — Dal 17 id.
LATTARI Giovanni, sottotenente id. 27 id.	Id. 27 fanteria — Dal 9 id.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria, nel corpo di stato maggiore e nel corpo aeronautico, sono promossi al grado di maggiore, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917 continuando nell'attuale destinazione. I fuori quadro per il R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, cessano da tale posizione.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

GABUTTI Gualtiero, 54 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).

SOMMA Umberto, deposito fanteria Arezzo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

FERRERO Carlo, stato maggiore.

SALADINO Amleto, id.

PRIOLO Francesco, di Paola, deposito fanteria Palermo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

BROGLIA Enrico, 70 fanteria.

SUCCI Remo, 11 id., 6ª compagnia automobilisti reggimento artiglieria a cavallo, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

PULVIRENTI Francesco, 10 bersaglieri f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

SANSONI Raffaello, deposito fanteria Palermo P., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

TROIANI Ettore, stato maggiore.

NICCOLINI Giovanni Battista, id.

CIATTO Spartaco, 66 fanteria.

IANNI Vincenzo, 15 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

STROPPA Francesco, 76 id. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

DESTEFANIS Savino, deposito fanteria Ivrea, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

SIMONE Stefano, id. id. Padova P.

IARICCI **Alfredo, 47 fanteria** f. q. (R., decreto 8 **novembre 1914, n.** 1248).

FERRARO **Carlo, in aspettativa** per infermità temporanee **provenienti da** cause di servizio (circolari **347 e 472** *giornale militare* 1916).

DEL NOCE **Eugenio, deposito** fanteria Messina, f. q. (R. **decreto 8 novembre** 1914, numero 1248).

ROBOTTI **Matteo, Stato Maggiore.**

MARANTONIO **Alfredo, 34** fanteria, f. q. (R. decreto **15 novembre** 1914, n. 1262).

CESARI **Giulio, 32 id., f. q.** (R. decreto 8 novembre, 1914 **n. 1248).**

GUAZZARONI **Giangastone,** deposito 19 id., comandato **divisione territoriale** Catanzaro, f. q. (circolare **789** *giornale militare* 1915 e circolari 347 e **472** *giornale militare* 1916).

CHIAPPI Armellini stato maggiore,

PORTACCIO **Alcide, id. id.**

GADANI **Attilio, 29 fanteria,** f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

RACCA Carlo, 8 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

MAGGIANI Pietro, 15 fanteria.

NACCI Arnaldo, deposito fanteria Bologna. f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

ARIOTTI Evasio, id. id. Parma nord-est, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

BRACCO Carlo, stato maggiore.

DE MARCHI Arnaldo, 42 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

MONTANARO Carlo, 44 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248)

DE FRAIA PATRIZIO DI POZZUOLI Nicola, 87 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

RONCATI Amato, 24 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

ANDREOLI NOBILE DI GUBBIO cav. Americo, 42 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

BIANCHETTI Giuseppe, 16 id., f. q. (R decreto 15 novembre 1914 n. 1262).

BATTISTI Marcello, 3 alpini.

GAZZERA Mario, 92 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

DEL GIUDICE Giacomino, 87 id.

LODI Ezio, 52 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

AMENDOLA Adalgiso, deposito 31 id., f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

BAUZANO Augusto, 7 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

MIANI Emilio, deposito fanteria Frosinone, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

RIVA Lorenzo, scuola militare, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

CUBEDDU Luigi, stato maggiore.

VILLA Vincenzo, 56 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

MELEGARI CONTE PALATINO Carlo, corpo aeronautico.

POJAGHI Alessandro, 1 bersaglieri, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

COCILOVO Francesco, 2 id.

ODELLO Celso, 74 fanteria, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).

ZANAZZO Attilio, 21 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

AGNESOTTI Costantino, deposito fanteria Caltanissetta, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

LUCCHESI Giovanni Battista, 1 fanteria, f q. (R. decreto 8 novembre 1914,n. 1248).

ODELLO Domenico, deposito fanteria Ozieri C., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

PLATANIA Giuseppe, 48 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914 n. 1248).

FERRARO Amedeo, corpo aeronautico.

PEZZI Giovanni, 36 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

CALVANI Michele, 47 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

MASSAGLIA Francesco, 11 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

ARRIGHI nobile Antonio, deposito fanteria Mantova, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

FERRARI ARDACINI nobile Giovanni, 52 fanteria f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248)

BARTOLOTTI Domenico, 11 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

RONCHEY Giacomo, deposito fanteria Pisa, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

SALVI Arturo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

DE VECCHI Giuseppe, 2 alpini, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914. n. 1248).

SPATOCCO Carlo, stato maggiore.

TRAVAGLIO Giovanni, 3 alpini deposito, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

QUAGLIA Costantino, corpo aeronautico.

STAFFIERI Ernesto, deposito fanteria Ravenna, f. q (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).
BUCALOSSI Lorenzo, id. id. Livorno.
PASCIUTI Giuseppe, 90 fanteria, f. q., in servizio stato maggiore (R. decreto n. 472 del 15 aprile 1915).
BERTOLINI Giuseppe, stato maggiore.
SAMBU' Primo, 69 fanteria.
LAMBERT Luigi, 11 bersaglieri.
ALTINA cav. Enrico, 7 alpini.
RE Mario, 33 fanteria.
DELLA BIANCA Alvio, deposito 8 alpini, f. q. (R. decreto 11 luglio 1915, n. 1085; circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
PRIORE Mario, stato maggiore.
ADORNI Guido, 5 fanteria.
ZAMBON Bortolo, 78 id.
SILVANO Piero, 44 id.
AMODEI Giovanni, deposito fanteria Caserta.
GIODA Benvenuto, 5 alpini.
TORCIA Ulrico, deposito 15 fanteria (comandato collegio militare Napoli), f. q. (R. decreto 11 luglio 1915, n. 1085; circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
RUGGIERI Giovanni 24 fanteria.
MANGANO Giuseppe, deposito fanteria Firenze sud-est.
PENATI Emilio, 3 alpini (comandato Ministero guerra, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915), e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
GALAZZO Bartolomeo, deposito fanteria Ancona.
SCURI Gian Domenico, 54 fanteria.
JAVICOLI Raffaele deposito fanteria Torino est.
BANCALE Emilio, 67 fanteria.
AZZI Argelo, 35 id.
TAVANTI Tito, 70 id.
MARTELLUCCI Umberto, comandato corpo aeronautico, battaglione scuole aviatori.
DEDINI Umberto, 7 alpini.
PAFUNDI Giuseppe, stato maggiore.
GASTALDI Bartolomeo, deposito 7 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
CERIO Giovanni, id. 32 id.
PELOSO Luigi, id fanteria Belluno.
CALIGIAN Ercole, id. id. Arezzo.
REGGIANI Corrado, id. id. Como.
LOMBARDI Vincenzo, corpo aeronautico, battaglione squadriglie aviatori
TEDESCHI Cesare, deposito fanteria Firenze sud-est.
SPINELLI Nicola, deposito fanteria Arezzo.
CILENTO Ermenegildo in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
CONTRADA Darwin, 1 bersagliere.
FISSORE Lorenzo, 42 fanteria.
MIGLIACCIO Teodorico, deposito fanteria Firenze sud-est.
DELLA NOCE Corrado, 6 fanteria.
COTURRI Giovanni, deposito fanteria Potenza.
SIVIERI Gillo, 6 fanteria.
BODINI Ugo deposito fanteria Firenze sud-est
MUGELLINI Enrico, 84 fanteria
CARRELLI Attilio, deposito fanteria Avellino.
TOMMASINI Arnoldo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
ANCONA Giuseppe, 48 fanteria.
BOSIO Giuseppe, 90 id.
BOTTO Giacomo deposito fanteria Torino P.
AYMINI Sisto, 3 alpini.
BUCCI Carlo, 2 fanteria.
VIANA Dante, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
LAMBERTINI Edmondo, 93 fanteria.
CAPPUCCIO Pasquale, deposito fanteria Torino ovest
ARACRI Guido, 48 fanteria.
ZANNINI Ercurgo, 10 id. f. q. (R. decreto 13 novembre 1914 n. 1262)
BRONCHAT Ernesto, deposito fanteria Brescia.
DE AMBROSI Carlo, 12 fanteria
BARRACO Leonardo, 25 id.
SCARPA Alfredo, 64 id.
DEGIOANNI Vincenzo, deposito 63 fanteria, f. q. (R. decreto 11 luglio 1915, n. 1085, circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
BUCCIARELLI Adolfo, deposito fanteria Torino est.
POLIGNIERI Francesco, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
ANDERSON Giacomo, 51 fanteria
BOLLA Giovanni, 88 id.
SACCO Alfredo, 88 id.

Determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, circolare 789 anno 1915:

NASO Annunciato, capitano 60 fanteria.	Dal 3 aprile 1917.
SPERANZA Alfredo, id. stabilimenti militari di pena.	Dal 24 marzo 1917.
MIRISOLA Salvatore, tenente 16 fanteria.	Dal 2 aprile 1917.
CASTELLANA Giovanni Battista, id. 29 id.	Dal 2 id.
PALMAROCCHI Arnaldo, id. 5 bersaglieri ciclisti.	Dal 31 marzo 1917.
NOCE Nicola, sottotenente 3 fanteria.	Id. 31 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandanti al corpo ove attualmente prestano servizio:

BARBERIS cav. Alfonso, tenente colonnello deposito fanteria Caserta.	Dal 24 marzo 1917.
TONARELLI Ubaldo, capitano deposito fanteria Pavia.	Dal 18 id.
BORGESE Sante, id. 12 fanteria.	Dal 20 idl
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Riccardo, id. 5 bersaglieri.	Dal 24 id.
GAIPA Adolfo, id. 76 fanteria.	Dal 24 Id.
CANISTRA' Domenico, id. deposito fanteria. Ancona.	Dal 26 id.
SIGNORINI Paolo, tenente 4 alpini.	Dal 24 id.
MASCARETTI Francesco, id. 42 fanteria.	Dal 1 id.
FRANCOLINI Luigi, sottotenente 65 id.	Dal 25 id.

MACII DE PALMSTEIN cav. Amedeo, tenente colonnello 30 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Arezzo dal 4 aprile 1917.
CRESCINI cav. Ettore maggiore 12 fanteria	Id. deposito fanteria Livorno dal 16 febbraio 1917.
RAGAZZI cav. Gaetano id. 54 id. (comandato stabilimenti pena).	Id. deposito fanteria Sacile dal 4 aprile 1917, cessando di essere comandato come contro
PELUSO cav. Diego id. 31 id.	Id. id. id. Belluno dal 4 aprile 1917.
BELLACOSA cav. Vincenzo id. 2 granatieri.	Comandato ad un corpo mobilitato.
DEL GIUDICE cav. Paolo, deposito fanteria Lecce.	Trasferito deposito fanteria Verona Vc.
ROMANO Emilio, capitano 34 fanteria.	Id. deposito 10 fanteria.
RIVIELLO Vincenzo, id. 89 id.	Id. id. 2 id.
DAURANT Giovanni, id. 84 id.	Id. id. fanteria Modena dal 1° aprile 1917.
AVETA Francesco, id. 48 id.	Id. id. id. Modena dal 1° id.
DE FINA Fortunato, id. deposito fanteria Salerno s.	Id. id. id. Modena dal 1° id.
ROSSO Massimo, tenente 44 fanteria.	Id. id. id. Genova G.
SANTARONE Donato, id. 44 id.	Comandato Libia.
BORELLO Francesco, id. deposito fanteria Torino P.	Trasferito deposito 77 fanteria dal 10 marzo 1917.
CAMPANELLA Giuseppe, id. 17 fanteria.	Comandato Libia.
NAPOLITANO Emanuele, id. 17 id.	Trasferito 22 fanteria.
CASSINI Secondo, id. 17 id.	Comandato Libia.
TEJAROLI Mario, id. 8 bersaglieri.	Trasferito 1 bersaglieri (comandato Libia.)

GALIMI Giuseppe, tenente 7 bersaglieri.	Trasferito deposito 77 fanteria.
FONTANESI Gioacchino, id. 36 id.	Id. 39 fanteria.
ALBANI Lucio, id. deposito fanteria Potenza.	Id. 62 id.
ZINCONE Oreste, id. 21 fanteria.	Id. 22 id., dal 31 marzo 1917.
TREVISAN cav. Aldo, tenente colonnello 3 bersaglieri.	Id. 71 id., dal 29 id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, comandante scuola centrale artiglieria campagna.	Collocato a disposizione, dal 1° aprile 1917.
GISLA cav. Vittorio, id. 3 artiglieria montagna.	Id. id., dal 20 marzo 1917.
MORI cav. Guido, id. 10 id. fortezza (assedio)	Id. id., dal 20 id.
MAIOLI cav. Paolo, id. 7 id. campagna.	Id. id., dal 27 id.
GALATI cav. Roberto, capo ufficio ispettorato generale artiglieria.	Id. idi, dal 28 id.
VEROGGIO cav. Carlo, comandante 4 artiglieria fortezza (costa).	Id. id., dal 31 id.
SERINA cav. Stefano, id. reggimento artiglieria campagna Cremona (4°).	Id. id. dal 31 id.
ONNIS cav. Giacomo, id 1 artiglieria campagna.	Id. id., dal 25 id.
PASTORE cav. Eugenio, id. 17 id. id.	Id. id,, dal 28 id.
MARRA cav Mario, a disposizione	Comandante 1 artiglieria campagna, dal 25 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

GROPALLO cav. Costantino, colonnello a disposizione.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 16 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

MORABITO cav. Alessandro, colonnello a disposizione (comandato corpo armata Bologna territoriale).	Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 16 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

Sono confermati gl'incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria, presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
MONASTRA cav. Ignazio.	31 marzo 1917	27 marzo 1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
PASTORE cav. Corrado.	31 id.	27 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il 7 artiglieria campagna.

CERMELLI cav. Giovanni.	31 marzo 1917.	28 marzo 1917.	Incaricato delle funzioni di comandante il 17 artiglieria campagna.
GIGLIERO cav. Raffaele.	31 id.	27 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
DE SAIN PIERRE cav. Adolfo.	31 id.	28 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Capua (12).
ORSI cav. Guido.	31 id.	25 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
LAURICELLA cav. Gaetano.	31 id.	31 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Cremona (4)

PALIZZOLO DI RAMIONE nobile e cav. Giovanni, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Esonerato dall'incarico di cui contro, dal 26 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le sottonotate anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1917 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con la carica per ciascuno a fianco indicata:

Con anzianità 5 novembre 1916:

CARPI cav. Ugo, incaricato delle funzioni di comandante 18 artiglieria campagna.	Nominato comandante 18 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il colonnello FASSINI CAMOSSI cav. Gustavo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

MONASTRA cav. Ignazio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello MARCONI cav. Pio.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 15 febbraio 1916:

GANDINI Luigi, 7 artiglieria fortezza.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore ROSSI cav. Oreste.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 4 gennaio 1917:

VALERIO Alessandro, f. q. (comandato scuola applicazione cavalleria).	Cessa di essere fuori quadro e destinato reggimento artiglieria a cavallo.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali di artiglieria, di stato maggiore e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria e del corpo aeronautico militare con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitani promossi maggiori:

PETRA DUCA DI CACCURI, MARCHESE DI PIETRACATELLA E DI MONTORIO, BARONE DI GAMBATESA, MACCHIA E VENIERO, PATRIZIO NAPOLITANO Carlo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.

DEL FURIA Alfredo, 1 artiglieria monta- gna.	Continua come contro.
PERINI Manlio, reggimento artiglieria cam- pagna Verona (8).	Id. id.
CANNAVALE Vittorio, 24 artiglieria campa- gna.	Id. id.
RAMALLI Arrigo, 19 id. id.	Id. id.
LUGLI Francesco, direzione artiglieria Bo- logna.	Id. id.
DELLA FERA Michele, 33 artiglieria cam- pagna.	Id. id.
FRICCHIONE Gaetano, 35 id. id.	Id. id.
MAGGIO Tommaso, 28 id. id.	Id. id.
POZZETTI Vittorio, 17 id. id.	Id. id.
GIORDANO Edoardo, 6 id. fortezza.	Id. id.
DE VIRGILIS Alessandro, 13 id. campagna.	Id. id.
ZAMBIANCHI Admeto, 8 id. fortezza.	Id. id.
ROMANO Pasquale, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id.
BERMOND Carlo Alberto, 1 artiglieria for- tezza (costa).	Id. id.
FERRERO Luigi, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Id. id.
PARLATI cav. Pasquale, 10 artiglieria for- tezza (assedio).	Id. id.
DEL GIUDICE Bonaventura, 2 id. id. (costa).	Id. id.
PITASSI-MANNELLA Errico, 1 id. pesante campale.	Id. id.
REGH Sallustio, 4 id. fortezza (costa) (co- mandato direzione esperienze artiglieria servizi tecnici).	Id. id.
SPLENDORELLI cav. Guido, 1 id. pesante campale.	Id. id.
MONDINO Uberto, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio di stato maggiore.
GIANNI cav. Giuseppe, 10 artiglieria for- tezza (assedio).	Continua come contro.
BELLISAI Raimondo, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio di stato maggiore.
VAROLI-PIAZZA Alberto, 5 artiglieria cam- pagna (comandato accademia militare).	Continua come contro.
FORTI Paolo, 19 artiglieria campagna.	Id. id.
GIGLIO Manlio, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio di stato maggiore.
FIETTA Pietro, 8 artiglieria campagna.	Continua come contro.
GLORIA Alessandro, 32 id. id.	Id. id.
LICARI Giuseppe, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
MENTASTI Luigi, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio di stato maggiore.
CAPONE Spartaco, 2 artiglieria pesante campale (comandato laboratorio pirote- cnico Bologna).	Continua come contro.
NARDONE Giuseppe, 24 id. campagna.	Id. id.

RICCOMI Gino, 7 artiglieria campagna.	Continua come contro.
BONTEMPELLI Aurelio, corpo aeronautico militare, stabilimento costruzioni aeronautiche.	Id. id.
BRUSATI Renzo, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
ASSALDI Giorgio, t. q. (comandato 3 artiglieria fortezza) (costa e fortezza).	Cessa d'essere fuori quadro e destinato 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
MONROY Alberto, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Continua come contro.
SIGNORELLI Enrico, 3 id. montagna.	Id. id.
RUGGERI Umberto, 6 id. fortezza.	Id. id.
DE ROSIS Eugenio, 3 id. id. (comandato R. polverificio sul Liri).	Id. id.
LACIO Michele, 2 id. montagna.	Id. id.
PIGNATELLI DI MONTECALVO SORIGLIA ora di MONTECALVO, PATRIZIO NAPOLITANO Riccardo, 2 id. id.	Id. id.
BARBACINI Arturo, 13 id. campagna.	Id. id.
FORMISANO Antonio, 12 id. id.	Id. id.
SOLLIER Teodoro, 3 id. montagna.	Id. id.
ZUCCHI Romolo, 22 id. campagna.	Id. id.
RUGGIERO Ruggero, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Id. id.
GREVI Ferdinando, 29 artiglieria campagna comandato direzione artiglieria Mantova).	Id. id.
CAVALLI Giuseppe, 20 id. id.	Id. id.
CASAROTTI Emilio, 1 id. montagna.	Id. id.
CECCOLI Odo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. id.
PARONI Carlo, id. id. id. Venaria Reale (7).	Id. id.
ASSARI Silvio, 2 artiglieria pesante campale	Id. id.
PRODI Cesare, 2 id. id. id.	Id. id.
PIETRANERA Erminio, 24 id. campagna.	Id. id.
BIRAGO Francesco, 21 id. id.	Id. id.
SCANAGATTA Ubaldo, 25 id. id.	Id. id.
CARISI Antonio, 13 id. id.	Id. id.
ROSICA Achille, 10 id. fortezza (assedio)	Id. id.
CISOTTI Carlo, 30 id. campagna (comandato deposito scuole bombardieri).	Id. id.
FOCACCI Gino, 4 id. id.	Id. id.
MARIO Carlo Giuseppe, 1 id. fortezza (costa).	Id. id.
FRANCESCHI III Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id.
TERRACHINI Giuseppe, 28 artiglieria campagna	Id. id.
FLORES Ildebrando, 27 id. id.	Id. id.
BOTTI Cesare, 36 id. id.	Id. id.
BELLETTI Pietro, 1 id. montagna.	Continua come contro.
ROSMINO Achille, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio stato maggiore.
MAZZINI Luigi, 3 artiglieria montagna.	Continua come contro.
NEGRIA Edmondo stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio stato maggiore.

FORMISANO Antonio, 6 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
MANZI Luigi, 14 id. campagna.	Id. id.
CAPALDO Federico, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
ROSSI Pietro, 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. id.
MAJOLI Angelo, 9 id. campagna.	Id. id.
BARBIERI Carlo, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio stato maggiore.
PISAPIA Gioacchino, 4 artiglieria fortezza (costa).	Continua come contro.
CHIARI Augusto, 19 id. campagna.	Id. id.
PENTIMALLI Riccardo, 9 id. fortezza.	Id. id.
LANTERMO Luigi, 32 id. campagna (comandato Ministero guerra)	Id. id.
SERRA Giuseppe, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id.
ZANOTTI Rinaldo, 11 id. campagna	Id. id.
IGNESTI Alfredo, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
OTTAVIANI Rosolino, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio di stato maggiore.
ZANAZZO Dario, 8 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
SOLIMANI Ugo, 5 id. id. (costa e fortezza).	Id. id.
GIOVANNOZZI Aldo, 32 id. campagna.	Id. id.
CENCIARINI Vito, 6 id. fortezza.	Id. id.
VILLANIS Virginio, 13 id. campagna.	Id. id.
DE NEGRI Ettore, 6 id. fortezza.	Id. id.
CUSMANO Salvatore 4 id. id.	Id. id.
RESCALI Lorenzo, 2 id. id.	Id. id.
CACACE Catello, 4 id. id.	Id. id.
SCHIANO cav. Ugo, 12 id. campagna.	Id. id.
TEALDI Filippo, C. A. M. stabilimento costruzioni aeronautiche.	Id. id.
SPIGO Umberto, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio stato maggiore.
D'APONTE Alberto, 10 artiglieria fortezza (assedio) (comandato comando artiglieria-fortezza Piacenza).	Continua come contro
D'AMORE Mario, 9 id. campagna.	Id. id.
AMANTE Federico, 6 id. fortezza.	Id. id.
BARBETTA Augusto, 28 id. campagna.	Id. id.
UBERTIS Carlo, 5 id. id.	Id. id.
STEVANI Mario, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
ALBANELLO Ernesto, 3 id. id. (id. id.).	Id. id.

Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità relativa:

RECIPITI Ferruccio, 9 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
ROSEO Ilario, 17 id. campagna.	Id. id.
ORTONA Giulio, 23 id. id. (comandato accademia militare).	Id. id.
FERRARI Augusto, 30 id. id. (id. deposito scuola bombardieri).	Id. id.
RICCARDI Pietro, 30 id. id. (id. id. id).	Id. id.
BARTIROMO Salvatore, 29 id. id.	Id. id.

JALLA Luigi, 1 artiglteria montagna.	Continua come contro.
ZURETTI Giovanni, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id
NASI Roberto, 30 id. id (id. id. id.).	Id. id.
GANDIN Aldo, 17 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
KOVARICH Ettore, 19 id. id.	Id. id.
MATTIOLI Enrico, 22 id. id.	Id. id.
ROSTAGNO Carlo, 3 id. id.	Id. id.
MANCINELLI Giuseppe 1 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ALBERT Alessandro, 30 id. id. (id id. id.).	Id. id.
AMERIO Francesco, 2 id. pesante campale.	Id. id.
UTILI Umberto, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
FERRERO Arnaldo, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
GALLO Annibale, 3 id. montagna.	Id. id.
TRAMONTIN Giuseppe, 2 id. campagna.	Id. id.
VELARDI Vincenzo, 21 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id.
CAFARO Nicola, 11 id. id.	Id. id.
CARIBBE Enzo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
STEFANO Giuseppe, 13 id. id.	Id. id.
MAZZONI Gennaro, 22 id. id.	Id. id.
NICOLINI Mario, 1 id. montagna.	Id. id.
LANDINI Romeo, 3 id. fortezza (costa a fortezza) (comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria).	Id. id.
PIAZZOLI Eugenio, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
SIFFREDI Giacomo, 3 id. montagna.	Id. id.
SIMONCELLI Mario, 9 id. campagna.	Id. id.
MONDANI Ernesto, 23 id. id.	Id. id.
MORO Federico, 1 id. montagna.	Id. id.
LANCIANI Mario, 19 id. campagna.	Id. id.
COLACICCHI Decio, 33 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
PALADINI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. id.
MACERATINI Giuseppe, 29 artiglieria campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. id.
PIZZO Ferruccio, 6 id. id	Id. id.
ASTRALDI Stefano, 9 id. id.	Id. id.
ROSINA Alessandro, 3 id. montagna.	Id. id.
PASSINO Giovanni Maria Gavino, 34 id. campagna.	Id. id.
DE PASQUA Michele, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ARPAIA Federico, 35 id. id.	Id. id.
SOFIA Leo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Id. id.
ROSSANI Francesco, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
GRANDE Ferruccio, 3 id. montagna.	Id. id.
FORTE Rocco, 36 id. campagna (specialità montagna).	Id. id.

TAROZZI Oreste, 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro.
MASTRORILLI Vittorio, 1 id. fortezza (costa).	Id. id.
STERBINI Mario, 13 id. campagna.	Id. id.
MATIOTTI Lorenzo, 8 id. id.	Id. id.
PALAI Gildo, 31 id. id.	Id. id.
ZOPPI Ernesto, 7 id. id.	Id. id.
IANNONI SEBASTIANINI Fabio, 30 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id.
STRAMIGNONI Giovanni Battista, 2 id. id.	Id. id.
MARINELLI Alfredo, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
FARRONI Raffaele, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
GALANTE Giulio, 1 id. montagna.	Id. id.
GUERMANI Alberto, 2 id. id.	Id. id.
MAZZA Ferdinando, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
KOSSLER Guglielmo, 3 id. montagna (id. id. id.).	Id. id.
TOMASELLI Attilio, 14 id. campagna.	Id. id.
TRON Ernesto, 31 id. id.	Id. id.
RONDONI Enrico 35, id. id.	Id. id.
DELLA MONICA Italo, 13 id. id.	Id. id.
CASTELLANO Giuseppe, 1 id. montagna.	Id. id.
CARASSO Filippo, 1 id. id.	Id. id.
ASCOLI Arrigo, 1 id. pesante campale.	Id. id.
RAJOLA PESCARINI Antonio, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
FERRARIO Alberto, 2 id. montagna.	Id. id.
ROGLIONE Gabriele, 11 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
CIATTO Espero, 21 id. id.	Id. id.
REGHINI Gino, 30 id. fl. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
FERRARA Pasquale, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
CORSIGLIA Armando, 24 id. id.	Id. id.
CHIERICO Giovanni, 8 id. id.	Id. id.
BARILE Francesco, 19 id. id.	Id. id.
GRECO Ettore, 29 id. id.	Id. id.
MAMELI Ettore, 9 id. fortezza.	Id. id.
FARFANETI Ermenegildo, 26 id. campagna.	Id. id.
GRILLANTINI Giovanni Battista, 30 id. id.	Id. id.
DESSENA Gely, 7 id. fortezza	Id. id.
PARRELLA Roberto, 2 id. montagna.	Id. id.
ION Giovanni, 3 id. id.	Id. id.
GRATI Giulio, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
LUZI Tito, 30 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
CHIARINI Bruno, 6 id. id. (id. id. id.).	Id. id.
CONSOLI Giuseppe, 35 id. id.	Id. id.
DEL SOLE Armando Giorgio 10 id. id. (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. id.
CASTAGNOLA Alessandro, 5 id. id.	Id. id.
CAPALDO Gerardo, f. q., deposito 3 artiglieria montagna.	Id. id.

PASSERIN D'ENTREVES E COURMAVEUR Alberto, 32 artiglieria campagna.	Confirma come contro.
PERRIA Italo, 36 id. id.	Id. id.
TOSCANO Bruno, 1 id. pesante campale.	Id. id.
PENTAGNA Saverio, 19 id. campagna.	Id. id.
GERBORE Maurizio, 28 id. id.	Id. id.
SQUARCIA Giulio, 10 id. id.	Id. id.
FACCIO Mario, 3 id. montagna.	Id. id.
VILLA Mario, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
RUSSO Giulio, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
LUMIA Fausto, 8 artiglieria campagna.	Id. id.
FOÀ Aldo, 2 id. id.	Id. id.
GRAZIANI Mario, 32 id. id.	Id. id.
PRESUTTI Vittorio, 31 id. id.	Id. id.
DARA Giuseppe, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
GRANDE Giuseppe, 34 id. id.	Id. id.
TORELLI Adriano, 2 id. id.	Id. id.
PITTI Onofrio, 2 id. pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
BAGGINI Guido, 28 id. campagna.	Id. id.
BADINI NOBILE DEI CONTI DI BELLASIO E DI ROVERETO DI CORTE Damiano 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
PINNA Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)	Id. id.
PAPI Giuseppe, 4 artiglieria campagna.	Id. id.
ALESSI Bruno, 3 id. fortezza (costa e fortezza), (comandato battaglione aerostieri) gruppo specialisti artiglieria).	Id. id.
PIANUCCI Decio, 22 id. campagna.	Id. id.
FARINA Alfonso, 12 id. id.	Id. id.
GIACCONE Guglielmo, 1 id. montagna.	Id. id.
CROCI Vezio, 31 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
PIRAZZOLI Fulvio, 27 id. id.	Id. id.
ZUCCARELLO Filippo, 6 id. fortezza.	Id. id.
ZAVARISE Serafino, reggimento artiglieria campagna Bologna (5).	Id. id.
GIANCOLA Mario, 18 artiglieria campagna.	Id. id.
MARULLI Enrico, 4 id. fortezza (costa).	Id. id.
FIDORA Enzo, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
BERNARDONI Giovanni, 9 id. fortezza.	Id. id.
PITTALUGA Gerolamo, 1 id. id. (costa).	Id. id.
DE LEONE Ettore, 3 id. 11 (costa e fortezza).	Id. id.
SPANDONARO Umberto, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
OTTONE Luigi, 6 id. fortezza (id. id. id.).	Id. id.
DI MATTIA Fernando, 30 id. campagna (id. id. id.).	Id. id.
GAZZERI Carlo, 2 id. pesante campale.	Id. id.
BACCIOLA Guido, 32 id. campagna.	Id. id.
CERATO Giovanni, 6 id. id.	Id. id.

ALPINI Benedetto, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.
RUGGERI-LADERCHI Cesare 27 id. id.	Id. id.
CALZAVARA Giorgio, 23 id. id.	Id. id.
GAY Pietro, 2 id. montagna.	Id. id.
DANIELI Aldo, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
DUSMET DE SMOURS Fulco 21 id. id.	Id. id.
MOECH Fernando, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. id.
BRUNO Felice, 13 artiglieria campagna.	Id. id.
ROVETTA Rodolfo, 22 id. id.	Id. id.
BENZI Luigi, 14 id. id.	Id. id.
COLOMBO Cesare, 3 id. montagna.	Id. id.
LORITO Leonardo reggimento artiglieria campagna Foligno (1)	Id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma del genio cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, dal 16 aprile 1917:

IERVOLINO cav. Alfonso.	Direttore genio Ancona.
GANASSINI cav. Oddone.	Id. id. Bologna.
BONATTI cav. Augusto.	Id. id. Bari.
ALIQUO' MAZZEI cav. Pietro.	Id. id. Firenze.
CAPUTI cav. Silvio.	Capo ufficio fortificazioni La Maddalena.
CORRADO cav. Gennaro.	Id. id. id. Taranto
TOMBESI cav. Raul.	Direttore genio Palermo.
SARRI cav. Alberto.	Id. id. Roma.
DIDERO cav. Mario.	Id. id. Alessandria.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali del genio, di stato maggiore e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitani promossi maggiori:

PIACENZA cav. Camillo, 6 genio.	Continua come contro.
IACOE Vincenzo, f. q. (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche, reparto costruzioni edilizie).	Cessa d'essere fuori quadro e destinato direzione genio Roma (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche, reparto costruzioni edilizie).
RAIMONDI Emanuele, f. q. (id. officina costruzione genio Pavia).	Id. id. id. e destinato officina costruzioni genio Pavia.
NOTARI Carlo, f. q (id. direzione genio Ancona, sottodirezione Chieti).	Id. id. id. e destinato direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
MATELLICANI Giuseppe, 3 genio.	Continua come sopra.
CHINI Romolo, 3 id.	Id. id.
FERRONI Attilio, 1 id.	Id. id.
DUSE cav. Ettore, 6 id. (2ª compagnia automobilisti).	Id. id.

VALENTE Italo, C. A. M., battaglione aerostieri.	Continua come contro.
SETTI Ellero, 4 genio.	Id. id.
MERCADANTE Ginesio, f. q. (comandato 2 genio).	Cessa d'essere fuori quadro e destinato 2 genio.
DISTEFANO Pietro, f. q. (id. direzione genio Bari, sottodirezione Catanzaro).	Id. id. id. e destinato direzione genio Bari (sottodirezione Catanzaro).
RIMEDIOTTI Alberto, f. q. (id. 6 genio).	Id. id. id. e destinato 6 genio.
ROSSI Alberto, f. q. (id. 6 id.).	Id. id. id. e destinato 6 id.
STIVALA Rodolfo, f. q. (id. 3 id.).	Id. id. id. e destinato 3 id.
PASTROVICH Giovanni Battista, C. A. M., battaglione aerostieri.	Continua come contro.
BARBANTI cav. Costantino, C. A. M., comando d'aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).	Id. id.
CIRINCIONE Giuseppe, f. q. (comandato 5 genio).	Cessa d'essere fuori quadro e destinato 5 genio.
DEGIANI Stefano, f. q. (id. 1 id.).	Id. id. id. e destinato 1 id.
BIFFI Tullio, C. A. M., battaglione dirigibilisti.	Continua come contro.
ROSIO cav. Camillo, C. A. M, id. id.	Id. id.
SOLIMENE Arturo, f. q. (comandato 1 genio).	Cessa d'essere fuori quadro e destinato 1 genio.
CALAMANI Camillo, f. q. (id. comando truppe genio Pavia).	Id. id. id. e destinato 1 id.
LAMPONI Angiolo, f. q. (id 3 genio).	Id. id. id. e destinato 3 id.
ERMINI Ruggero, f. q. (id. 1 id.)	Id. id. id. e destinato 1 id.
DE CAROLIS cav. Ettore, C. A.M., battaglione squadriglie aviatori.	Continua come contro.
CANESSA Raffaele, stato maggiore.	Collocato fuori quadro (comandato comando corpo stato maggiore) in servizio di stato maggiore.
LUCIANO Enrico, f. q. (comandato 1 genio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 1 genio.
TADDEI Alessandro, 3 genio.	Continua come contro.
INTERLANDI PIZZUTI cav. Rosario, 1 id.	Id id.
TACCONI Edoardo, 1 id.	Id. id.
D'ALFONSO Augusto, C. A. M., battaglione aerostieri.	Id. id.
PAPONE Agostino, C. A. M., battaglione dirigibilisti.	Id. id.
ANTILLI Cesare, C. A. M., id. id.	Id. id.
SIBILLA Ascanio, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo).	Id. id.
GIRI cav. Oreste, 6 genio.	Id. id.
BARZIZZA Ernesto, 3 id.	Id. id.
BATTISTA Carlo, 6 id.	Id. id.
AZZARONE Francesco Saverio, 5 id.	Id. id.
BACHELET Giovanni Battista, 6 id. (2ª compagnia automobilisti).	Id. id.

Tenenti promossi capitani, con riserva di anzianità relativa:

SENZADENARI Raffaele, C. A. M., battaglione dirigibilisti.	Continua come contro.
NICOLAI Augusto, 3 genio.	Id. id.
LASTRUCCI Romolo, 1 id.	Id. id.

MAGGIO Giovanni, 5 genio.	Continua come contro.
BAZZANI Francesco, 1 id.	Id. id.
FAVILLA Matteo, 5 id.	Id. id.
BARONE Edoardo, 2 id.	Id. id.
BOLOGNI Giuseppe, 2 id.	Id. id.
RENZI Enzo, 3 id.	Id. id.
LAMI Guido, 6 id.	Id. id.
PAPI Donati, 4 id.	Id. id.
CONVERSO Lorenzo, 5 id.	Id. id.
SQUARCIA Ermete, 3 id.	Id. id.
VAVALA' Ilario, 6 id.	Id. id.
D'AMARIO Angelo, 3 id.	Id. id.
FERRERO Augusto, C. A. M., battaglione dirigibilisti.	Id. id.
MIRTO Gennaro, 3 genio.	Id. id.
BIANCO Domenico, 4 id	Id. id.
CALLIGARIS Luigi, 1 id. (comandato accademia militare).	Id. id.
NOTARI Alberto, 4 id.	Id. id.
INFANTE Mario, 1 id. (comandato deposito d'aeronautica aviatori).	Id. id.
LIVI Ugo, 1 id. (id. accademia militare).	Id. id.
ZAMBELLI Giuseppe, 1 id	Id. id.
MESTURINI Eugenio, 2 id.	Id. id.
FRATTALI Gualtiero, 2 id.	Id. id.
DI RAIMONDO Giovanni, 2 id.	Id. id.
ADAMO Giovanni, 1 id.	Id. id.
PICONE Corrado, 2 id.	Id. id.
CANDIDO Francesco, 2 id. (comandato deposito d'aeronautica aviatori).	Id. id.
CORULLI Giovanni, 1 id.	Id. id.
AMODIO Mario, 2 id.	Id. id.
BIAGIOLI Biagio, 4 id.	Id. id.
FRIGNANI Attilio, 2 id.	Id. id.
FERRARI Angelo, 4 id.	Id. id.
MAYER Guido, 5 id.	Id. id.
ROSSONI Giovanni, 1 id.	Id. id.
TORALDO Riccardo, 2 id.	Id. id.
LAMEDICA Michele, 1 id.	Id. id.
BERNICOLI Pietro, 2 id.	Id. id.
DONATI Settimio, 5 id.	Id. id.
CONCARO Alberto, 4 id.	Id. id.
BIANCARDI Alberto, 1 id.	Id. id.
BONGIONI Italo, 6 id.	Id. id.
ERANI Ernesto, 1 id.	Id. id.
SORO Giuseppe, 6 id	Id. id.
SOLDANO Michele, 3 id.	Id. id.
PALADINO Francesco, 3 id.	Id. id.
STEINER Pietro, 2 id.	Id. id.
LACQUA Pietro, 2 id.	Id. id.
RIZZO Antonio, 5 id.	Id. id.
FIORITTO Giuseppe, 6 id.	Id. id.
PERSICO Luigi, 1 id.	Id. id.

Determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

CARPI cav. Tito, maggiore 1 genio	Comandato Ministero marina.
PACINOTTI cav. Carlo, capitano f. q. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea)	Cessa di essere comandato come contro e comandato 3 genio dal 21 marzo 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Decreto ministeriale 26 febbraio 1917.

CONTROTTO Gaetano, primo capitano sussistenza. 12ª compagnia sussistenza. PALOMBI Antonio, id. id. id., consegnatario panificio Cuneo.	Lo stipendio annuo dei controindicati primi capitani di sussistenza i quali contano venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento dal 1° settembre 1916.

Decreto ministeriale 2 marzo 1917.

BALIVA Prospero, primo capitano sussistenza. direzione commissariato Roma	La decorrenza dello stipendio annuo di lire quattromilaottocento, concesso col decreto ministeriale 30 novembre 1916, al controindicato ufficiale, stabilita al 1° dicembre 1916, è portata al 1° settembre 1916

Decreto ministeriale 20 marzo 1917.

Lo stipendio annuo dei seguenti primi capitani di sussistenza, i quali contano venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromilaottocento, dalla data per ciascuno di essi a fianco indicata:

PUGGELLI Emilio, consegnatario panificio Spezia.	Dal 1° settembre 1916.
CAPELLARO cav. Angelo, id. magazzino viveri Torino.	Dal 1° giugno 1916.
ROTONDI Carmine, id. id. id. Roma.	Dal 1° settembre 1916.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

PAOLUCCI cav. Luigi, colonnello amministrazione.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
PELLACANI Lodovico, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 26 settembre 1916 (decreto luogotenenziale 26 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per la durata di quattro mesi, a decorrere dal 26 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

REY cav. Gennaro, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze.	Promosso tenente colonnello amministrazione, continuando come contro.

Determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

RINALDI Gaetano, capitano amministrazione deposito 20 fanteria.	Trasferito deposito cavalleggeri di Vicenza (direttore conti).
BARBERA Nicolò, tenente id. id. 22 id.	Id. deposito 20 fanteria, (direttore conti).

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

Nel personale dei giudici del tribunale supremo di guerra e marina hanno luogo i seguenti movimenti, a datare dal 16 marzo 1917:

CIUFFELLI comm. Augusto, consigliere di Stato.	Esonerato dalla carica di giudice.
TEDESCO comm. Francesco, id. id.	Id. id. giudice supplente.
D'AGOSTINO comm. Ernesto, id. id.	Nominato giudice.
BONINO comm. Mario, id. id.	Id. giudice supplente.
VANNI comm. Giovanni Antonio, id. id.	Id. giudice, per la durata della guerra.
CALISSE comm. Carlo, id. id.	Id. giudice supplente, per la durata della guerra.

FARMACISTI MILITARI

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

TODERINI DEI GAGLIARDIS DALLA VOLTA nobile dottor Teodoro, farmacista di 1ª classe ospedale Padova.	Promosso farmacista capo di 2ª classe con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e destinato ospedale militare Venezia.
GHERARDINI dott. Naldo, id. di 1ª id.	Id. id. id. di 2ª id. dal 1° dicembre 1916.
APPIOTTI dott. Ferdinando, id. di 1ª id.	Id. id. id. di 2ª id. dal 1° aprile 1917.
PEROTTA Gustavo, id. di 1ª id.	Id. id. id. di 2ª id. dal 1° giugno 1917.

E' sciolta la riserva di anzianità stabilita coi decreti luogotenenziali 20 luglio, 14 ottobre e 16 dicembre 1915, relativa ai seguenti farmacisti capi di 2ª classe:

MUZZIOLI cav. Antonio.	DEL PIERO Giov. Battista.
CONTI Carlo.	BORLINETTO dott. Oreste.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

Nel personale dei farmacisti militari hanno luogo le seguenti promozioni di classe, con la decorrenza per gli assegni a fianco di ciascuno di essi indicata:

PALLADINI dott. Mario, farmacista capo di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe dal 1° aprile 1917.
NONIS Raffaele, id. id. di 2ª id.	Id. alla 1ª id. dal 1° giugno 1917.
MAZZARONE dott. Filippo, farmacista di 2ª classe.	Id. alla 1ª id. dal 1° gennaio 1917.
ARPINO Pietro, id. di 2ª id.	Id. alla 1ª id. dal 1° aprile 1917.
MIGLINO Mario, id. di 2ª id. (fuori ruolo).	Id. alla 1ª id. dal 1° giugno 1917.
CORTASSA Silvio, id. di 2ª id.	Id. alla 1ª id. dal 1° id.

BORLINETTO dott. Oreste, farmacista capo di 2ª classe in soprannumero nella classe stessa.	Rientra in organico.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

I seguenti ragionieri geometri del genio di 1ª classe, con la denominazione di ragionieri geometri principali, sono promossi primi ragionieri geometri di 2ª classe, con la decorrenza per gli assegni a fianco di ciascuno indicata:

CELI Gaetano. PRESTIA Paolo, a disposizione Ministero marina.	Dal 1° marzo 1917.
CANESSA Nicolò.	Dal 1° maggio 1917.

Decreto ministeriale 7 marzo 1917.

Ai seguenti ragionieri geometri del genio è accordato il primo aumento sessennale di stipendio dal 1° gennaio 1917, nella somma a fianco di ciascuno indicata, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1917:

GAZZERA cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe.	L. 600.
LEONESI cav. Raffaele, id. id. di 2ª id.	L. 500.
SABBATINI cav. Nicola, primo ragioniere geometra di 1ª id.	L. 450.
RUFFINO cav. Giuseppe, id. id. di 2ª id.	L. 400.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

DE WITT prof. arch. Domenico, primo ragioniere geometra di 2ª classe.	Promosso primo ragioniere geometra di 1ª classe, a decorrere per gli assegni dal 1° marzo 1917.
BOTTARELLI Domenico, ragioniere geometra di 2ª classe. DELLI MUTI Nicola, id. id. di 2ª id. (a disposizione Ministero marina).	Promossi alla 1ª classe a decorrere per gli assegni dal 1° marzo 1917.
CHIABRANDO Pio, id. id. di 2ª id.	Promosso per merito alla 1ª classe, a decorrere per gli assegni dal 1° maggio 1917.
RIVOLTA Giovanni, id. id. di 2ª id. (a disposizione Ministero marina).	Id. alla 1ª id. id. id. id., dal 1° maggio 1917
CHIAMBRETTO Giovanni, id. id. di 3ª id. VAIRANI Giovanni, id. id., di 4ª id.	Id. alla 2ª id., id. id. id., dal 1° marzo 1917 Id. alla 3ª id. id. id. id., dal 1° id.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

TORRIANI cav. Edoardo, primo ragioniere di 1ª classe.	Promosso ragioniere capo di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
BONALI Gio. Battista, ragioniere di 1ª id. GASPERETTI Lodovico, id. di 1ª id. GIACOMELLI Arturo, id. di 1ª id.	Promossi primi ragionieri di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni da 1° aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

COLOSIMO cav. Clemente, primo ragioniere di 1ª classe.	Rientrano in ruolo.
BUCALOSSI cav. Giuseppe, id. id. di 1ª id.	
VANONI Bizzardo, id. id. di 2ª id.	
COZZARINI cav. Giovanni, id. id. di 2ª id.	
BUSCAGLIA Alfonso, id. id. di 1ª id.	Collocati fuori ruolo.
D'ANGELO Cesare Carmelo, id. id. di 1ª id.	

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917

BUSCAGLIA Alfonso, primo ragioniere di 2ª classe.	Promosso, per merito, primo ragioniere di 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 16 gennaio 1917.
D'ANGELO Cesare Carmelo, id. id. di 2ª id.	Id. primo ragioniere di 1ª id., con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
RINALDINI Ercole, ragioniere di 2ª id.	Promossi alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
CARLANDI Luigi, id. di 2ª id.	
FAVRO Alfredo, id. di 2ª id.	
CISCATO Giovanni Battista, id. di 3ª id.	Id. alla 2ª id., con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
CIOTOLA Bernardo, id. di 3ª id.	
GARETTI Paolo, id. di 3ª id.	
PIERI Vincenzo, id. di 4ª id.	Id. alla 3ª id., con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
LA SCOLA Giuseppe, id. di 4ª id.	
BIANCO Ermanno, id. id 4ª id.	

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

CUCCURULLO cav. Alessandro, primo capotecnico di 1ª classe.	Promosso capotecnico capo di 2ª classe, a decorrere per gli assegni dal 1° febbraio 1917, prendendo posto nel ruolo dopo il capotecnico capo di 2ª classe SQUILLARIO Placido.
CAPPELLI cav. Ettore, capotecnico di 1ª classe (a disposizione Ministero marina).	Promossi primi capitecnici di 2ª classe, a decorrere per gli assegni dal 1° marzo 1917.
CELLINI cav. Enrico, id. di 1ª id.	
PASCOLI cav. Pietro, id. di 1ª id.	
FERRERO Bernardo, id. di 1ª id.	
BAGGINI Clemente, id. di 1ª id.	

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

PALMIERI cav. Vincenzo, capotecnico capo di 2ª classe.	Promosso capotecnico capo di 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.
MAGIS cav. Michele, primo capotecnico di 2ª id.	Id. per merito primo capotecnico di 1ª id., con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917.
RUBESSI Paolo, capotecnico di 2ª id.	Id. alla 1ª id., con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.
MARCHI Luigi, id. di 3ª id.	Id. alla 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

MARELLA Giuseppe, disegnatore tecnico di 1ª classe.	Promosso disegnatore tecnico capo di 3ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916.

Decreto ministeriale 18 febbraio 1917.

BIANCALE Lorenzo, disegnatore tecnico di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916.
GROPPO Giuseppe, id. id. di 3ª id.	Id. alla 2ª id., con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916..

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

DE FELICE Domenico, capitano artiglieria (direzione artiglieria Napoli).	Promosso maggiore, con anzianità 25 marzo 1917.

Decreto ministeriale 7 febbraio 1917.

STANCARI Giuseppe, capitano amministrazione, distretto Bologna.	L'assegno complessivo annuo del controindicato ufficiale, il quale conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza aver conseguito il doppio quinquennio è portato a L. 4800, dal 1° settembre 1916.

Decreto ministeriale 12 febbraio 1917.

CUNIOLO cav. Giuseppe, primo capitano carabinieri reali, in servizio temporaneo.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4400 dal 1° ottobre 1916, per aver compiuto, a detta data 5 anni di grado.

Decreto ministeriale 5 aprile 1917

BIANCHI cav. Ugo, tenente colonnello fanteria, distretto Catanzaro.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 25 maggio 1915 al 10 marzo 1917.
AYMINI cav. Camillo, id. id. id. Torino, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 10 agosto 1916.

Decreto ministeriale 6 aprile 1917.

STANZANI cav. Alessandro, tenente colonnello fante ia.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 13 marzo 1917.
D'ALESSANDRO cav. Alessandro, id. id., distretto Cosenza.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 23 maggio 1915 al 7 febbraio 1917
CRETONI cav. Gaetano, id. id., id. Lucca, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 5 marzo 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria già dispensati, per ragione di età, da ogni eventuale servizio militare, sono inscritti d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, con l'anzianità per ciascuno indicata, ai sensi dell'articolo 4° del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7:

TOCCI Giovanni tenente, distretto Castrovillari, deposito Cosenza. Con anzianità 5 maggio 1910 ed assegnato, per mobilitazione, distretto Castrovillari.

RIZZO Emilio, sottotenente, id. Lecce, id. Lecce. Id. 14 maggio 1899, id. id. id. Lecce.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti tenenti dell'arma d'artiglieria sono promossi capitani in applicazione degli articoli 1, 2 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

GRISPINI Orsino, 11 campagna, distretto Roma.
SILI Cesare, direzione artiglieria Roma.
PIAGGIO Giacomo, 2 fortezza, id. Genova.
MARSILI Massimo, 2 id., id. Roma.
BRUGNOLI Vasco, 9 campagna (T), id. Bologna.
LEONI Leonida, 3 fortezza, id. Venezia.
TARELLO Carlo, 5 campagna (T), id. Vercelli.
TARISSIO Francesco, 30 id., id. Roma.
LUCCHESI Alfredo, 7 campagna (T), id. Lucca.
DI SEGNI Salvatore, 20 id. (T), id. Roma.
MARINA Annibale, 5 id. (T), id. Genova.
LEONI Umberto, 5 fortezza, id. Roma.
CASSINI Gino, 8 campagna (T), id. Milano.
SERI Giuseppe, 11 id., id. Milano.
DE PAOLA Stefano, 14 id. id. Girgenti.
DAL RIO Giuseppe, 28 id. (T), id. Ravenna.
GIACOPETTI Raffaele, 36 id., id. Messina.
MANGINI Carlo, 9 fortezza, id. Milano.
PALADINI Arnaldo, 5 campagna (T), id. Ascoli Piceno.
ZAPPELLI Pancrazio, 36 id., id. Spoleto.
TAGLIAVIA CAPOTUMOLO Vincenzo, 22 id. (T), id. Palermo.
LA VALLE Ernesto, 3 fortezza, id. Roma.
SERRAZANETTI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T) id. Firenze.
COCCHI Arnaldo, 11 campagna (T) id. Bologna.
BARBIERI Lodovico, 3 id. (T), id. Bologna.
CHIARELLA Armando, 3 fortezza, id. Genova.
MARRA Italo, 10 fortezza, distretto Reggio Calabria.
PAPA Ernesto, 3 id., id. Potenza.
PILLA Annibale, 22 campagna (T), id. Reggio Emilia.
RICCO Matteo, 24 id. id. Bari.
PILERI Cesare, 8 fortezza, id. Roma.
GALIMBERTI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
PELLANDA Paolino, 10 fortezza, id. Novara.
MANCINI Mameli, 3 id., id. Roma.
CHIAPPE Aristide, 30 campagna, id. Genova.
RINALDI Bartolomeo, 10 fortezza, id. Roma.
SIGNORINI Eugenio, 15 campagna, id. Roma.
ANTINOZZI Giovanni, 2 montagna, id. Benevento.
BORATTO Maurilio, 2 id. id. Torino.
FANTONE IULIO Ettore, 30 campagna, id. Novara.
LAVIANI Pietro, 33 id., id. Reggio Calabria.
SANNA Angelico, deposito fanteria Ozieri, id. Cagliari.
SARTI Guido, 2 montagna, id. Firenze.
GALANTE Isidoro, 24 campagna, id. Roma.
BERLUCCHI Antonio, 10 fortezza, id. Bologna.
CASOLA Beniamino, 10 campagna, id. Nola.
NUOVO Antonio, 5 fortezza, id. Roma.
TALLONE Pietro, 2 id., id. Genova.
DI MAGGIO Vincenzo, 2 id., id. Trapani.
CASANOVA Luigi, 8 id., id. Genova.
PARENTI Isidoro, 8 id., id. Roma.
POLLERA Lorenzo, 10 id., id. Lucca.

GIANCOLA Antonino, 12 campagna, distretto Teramo.
GRATTAROLA Antonio, 30 id. (T), id. Milano.
GOGGI Domenico, 16 id., id. Bergamo.
DE LIGUORO Alfredo, 10 id., id. Roma.
IODICE Francesco, reggimento artiglieria campagna Alessandria., (LI), id. Torino.
ZOCCHI Aldobrando, 26 campagna, id. Firenze.
BACCI Leone, 30 id., id. Livorno.
LENDINI Salvatore, 5 id., id. Napoli.
MORPURGO Vittorio, 3 fortezza, id. Roma.
SCUDERI Melchiorre, 18 campagna, id. Roma.
MAGNIFICO Domenico, 3 fortezza, id. Roma.
FAMILIARI Massimo, 6 campagna, id. Reggio Calabria.
GARDINI Cesare, 3 id., id. Bologna
D'AMICO Domenico, 7 fortezza, id. Roma.
REPETTI Albino, 8 id., id. Milano.
CAPUTI Vincenzo, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Foggia.
MARI Carlo, 14 campagna, id. Bologna
BOTTACCHIARI Ildebrando Rodolfo 3 fortezza, id. Macerata.
SCHIRALLI Gennaro, 6 id., id. Barletta.
TODROS Ugo, 15 campagna (T), id. Torino.
IACOLI Giovanni, 27 id. (T), id. Modena.
GIATTI Antonio, 14 id. (T), id Ferrara.
FRIZIERO Giovanni, 3 montagna, distretto Vercelli.
BUTTONI Bruno, 32 campagna, id. Perugia.
BONDOLOTTI Mario, 1 montagna, id Torino.
STRINO Bruno, 10 campagna, id. Verona.
BALDASSERONI Arnaldo, 3 fortezza, id. Roma.
SPADOLA Mario, 7 campagna, id. Caserta.
BONFANTI Antonio, 9 fortezza, id Sulmona.
MAJNO Rinaldo, reggimento artiglieria a cavallo, id Milano.
GAUDIANO Giuseppe, 4 fortezza, id. Foggia.
PORTALONE' Ignazio, 22 campagna, id. Girgenti.
CAPOZZA Cataldo, 11 id., id. Barletta.
LETTA Guido, 1 fortezza, id. Sulmona.
PIERONI Ulisse, 5 id., id. Teramo.
MAZZETTI Carlo, 1 pesante campale id. Firenze
BERNI Giulio, 8 fortezza, id. Roma.
TONELLI Carlo, 15 campagna, id. Bologna.
MORGANO Nunzio, 22 id. (T), id. Catania.
VESCOVO Giuseppe, 21 id. (T), id. Piacenza.
SANTOMASO Vittorio, 21 id., id Napoli.
ROLLINO Umberto, 1 fortezza, id. Genova

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

RAIMONDI Ottorino, 4 genio.
MATTIOLI PASQUALINI Alessandro, ufficio fortificazioni Udine.
CAVINA Luigi, 4 genio.
PASSEGA Carlo, direzione genio Genova, distretto Torino.
DE ANDREIS Luigi, 6 genio.
TARONI Paolo, 6 id.
FABBRI Lodovico, 3 id., distretto Ferrara.
PURICELLI Dionigi, 6 id., id. Varese.
FUSCONI Mario, 1 id., id. Torino.
SCALA Ernesto, 6 id., id. Torino.
ROBUTTI Angelo Ottavio, 6 id. (automobilista), id. Milano.
BIANCHI Domenico, 5 id., id. Genova.
MUNEGHINA Giulio, 3 id., id. Milano.
CALCATERRA Eugenio, 3 id. id. Milano.
CARROZZA Gio. Battista, 3 id., id. Firenze.
VATTUONE Vittorio, 3 id. (T), id. Genova
BOCCA Vittorio, 6 genio, distretto Cagliari.
BONFANTE Giovanni, 1 id., id. Palermo.
ALBONICO Leonardo, 1 id., id. Torino.
LANZONI Carlo, 2 id., id. Milano.
FASOLA Guido, 1 id. (T), id. Milano.
FLAUTO Giovanni, 6 id., id. Cuneo.
PAGLIANI Pietro, 6 id., id. Palermo.
PATERNO' NOBILE DEI MARCHESI DEL TOSCANO Michelangelo, battaglione aerostieri, id. Catania.
BENINI Giovanni, 6 genio, id. Verona.
CARENA Agostino, 6 id., id. Novara.
ROMAGNOLI Ferdinando, 3 id., id Novara
BASIGLIO Stefano, 2 id., id. Mondovì.
GIULIDORI Nazzareno, 1 id., id. Spoleto.
CUPIS Luigi 4 id., id. Catanzaro.
DEL GROSSO Severino, 3 id., id. Torino.
DE DONATIS Vincenzo, 6 id., id. Teramo.
MAFFARETTI Vittorio, 3 id., id. Piacenza.
SERRAVALLE Mario, 6 id., id. Novara.

MAGRI Pietro, 3 genio (T), distretto Genova.
PARADISI Angelo, 1 id. (T), id. Roma.
GALLINA Attilio, 2 id. (T), id. Casale.
PERNIGOTTI Pietro, 4 id. (T), id. Voghera.
DE MARCO Gio. Battista, 4 id., (lagunari) (T) id. Padova.
COCCIA Giuseppe, 6 id. (id.) id. Roma.
BOFFA TARLATTA Romolo 6 id. (id.), id. Torino.
BERTOLÈ Lorenzo, 6 id. (id.), id. Vercelli.
GRASSO Antonio, 4 id. (id.), id. Napoli.
GILODI Egidio, 2 id. (id.), id. Novara.
TOMÈ Antonio, 5 id., id Sacile.
PICCHIONI Giovanni, 4 id , id Modena.
RITA Remo, battaglione aerostieri, id. Ancona.
ROSSI Cesare, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Roma.
REGAZZOLI Leone, 3 genio, id. Brescia.
BOZZOTTI Giuseppe, 4 id (pontieri) (T), id. Milano.
SIRONI Ernesto, 5 id. (id.) (T), id. Milano.
PASERO Simone, 5 id., id. Ivrea.
FIORINA Lorenzo, 5 id. (T), id. Torino
DE SANTIS Vincenzo, 6 id. (T), id, Trapani.
VALVO Gabriele, 2 id., id. Catania.
SOMMI PICENARDI Girolamo, ufficio fortificazioni, id Belluno
RIGONI Livio, 1 genio, id. Padova.
FERRARI Eugenio, 3 id., id. Pavia.
VACCARINO Ernesto, 2 id., id. Torino.
BONICELLI Guido, 6 id.
BETTANINI Antonio Giovanni, 6 id. distretto Padova.
TOMATIS Carlo, 6 id., id. Torino.
LEPRI Gualberto, deposito aeronautica (aviazione), distretto Pisa.
DURAN Edoardo, battaglione aerostieri, id. Roma.
BONETTI Angelo, 4 genio, id. Verona.
BONGINI Spartaco, 6 id., id. Torino.
MONELLI Arturo, 2 id. (T), id. Modena.
GIUDICE Angelo, 4 id., id. Venezia.
PACCHIARINI Domenico, 6 id., id. Torino.
GRAZIOLI Aurelio, 4 id., id. Verona.
ORLANDI Antonio, 1 id., id. Verona.
CAPPELLETTI Arnaldo, 2 id. (T), id. Varese.
COSTA BARBÈ Severino, 5 id., id. Pavia.
ALEATI Antonio, 3 id., id. Pavia.
ROTA Mario, battaglione aerostieri, id. Belluno.
IMPAGLIA Luigi, 2 genio, id. Voghera.
ALVIGINI Antonio, 6 id., id. Voghera.
MANCINI Gaetano.
WEIDLICH Rodolfo, 4 id., id. Napoli.
SILVA Oreste, 1 id., id. Pavia.
BOMPIANI Enrico, direzione tecnica aviazione, id. Roma.
FLORIO Eugenio, 6 genio, id. Torino.
DE LA PIERRE Piero, 5 id., id. Ivrea.
COPPITA Attilio, 5 id., id. Treviso.
CONTI Enrico, 2 id., id. Cremona.
TORCELLO Stefano, 4 id., id. Savona.
FOÀ Gastone, battaglione dirigibilisti, id. Roma.
VERONESE Luciano, 5 genio, id. Milano.
PIZZUTI Vincenzo, battaglione dirigibilisti.
VANZETTI Ettore, 6 genio, id. Torino.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di sussistenza in applicazione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358,art. 2,e sono assegnati alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, cui si presenteranno per assumere servizio, il 21 aprile 1917 :

GATTINI Giovanni, distretto Ferrara in servizio 8 artiglieria fortezza.	Direzione commissariato Verona.
GUACCI Corradino, id. Campobasso, in servizio 14 fanteria.	Id. id. Napoli.
VITTONE Simone, id. Torino, in servizio battaglione aviatori.	Id. id. Alessandria.
DIANA Paolo, id. Girgenti, in servizio 46 fanteria.	Id. id. Bari.
LORENZETTI Luigi, id. Sacile, in servizio 9 artiglieria pesante campale.	Id. id. Verona.
GUADALUPI Fortunato, id. Lecce.	Id. id. Ancona.
CAROTTI Cesare, id. Ancona, in servizio 2 fanteria.	Id. id. Bari.
MANNA Alessandro, id. Campobasso, in servizio 94 fanteria.	Id. id. Ancona.

INGLESE Emilio, distretto Frosinone, in servizio 14 fanteria.	Direzione commissariato Napoli.
SAVOINI Guido, id. Novara, in servizio 6 genio.	Id. id. Alessandria.
ARDINGHI Guido, id. Lucca.	Id. id. Bologna.
DONATI Lamberto, id. Pesaro, in servizio 3 artiglieria campagna (automobilisti).	Id. id. Firenze.
GILARDONI Niccolino, id. Arezzo, in servizio 69 fanteria.	Id. id. Ancona.
TEODORO Angelo, id. Palermo, in servizio 4 fanteria.	Id. id. Napoli.

Determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo, e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 aprile 1916:

TANTALO Rocco, deposito Benevento.

Con anzianità 25 maggio 1916:

PULZELLI Urbano, deposito Torino est.

Con anzianità 25 giugno 1916:

BONNIN Giuseppe, deposito Torino P.	SAVORETTI Massimiliano, deposito Torino P.
LOPENNA Umberto, id. Torino P.	

Con anzianità 25 luglio 1916:

GIONGO Guido, deposito Catanzaro.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ZANOTTI Alberto, deposito Firenze sud-est.	ROSSI Adolfo, deposito Alessandria C.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

TOBIANCHI Aldo, deposito Benevento.

MACARIO Giuseppe, tenente complemento fanteria R. corpo truppe coloniali d'Eritrea.	Cesserà di appartenere al controindicato corpo il 20 aprile 1917.
LEONARDI Nicola, tenente artiglieria 33 campagna, distretto Roma.	Trasferito 24 artiglieria campagna.
DE ANGELIS Renato, sottotenente id. 30 id. id. Roma (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 3 id. fortezza, rimanendo comandato come contro.
DE BLASIO Giovanni, id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).	Id. 12 id. campagna.
D'ARDES Giandonato, id. 12 artiglieria campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
FERRARA Antonio, id. id. 3 fortezza.	Id. 13 artiglieria campagna.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria sono nominati aspiranti medici, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

CERIA Corrado, distretto Cagliari, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
ASTENGO Ottavio, id. Savona, id. id. id.
CASSINELLI Gregorio, id. Genova, id. id. id.
BATTISTI Gaetano Federico, id. Verona, id. id. id.
CAPPELLETTI Ansonio, id. Lecco, id. id. id.
CRISPO Giovanni, id. Nola, id. id. id.
CLARA Federico, id. Torino, id. id. id.
DELAITO Francesco, id. Belluno, id. id. id.
DELLA CIOPPA Domenico, id. Caserta, id. id. id.
DE MICHELE Raffaele, id. Benevento, id. id. id.
FERANDO Veremondo, id. Torino, id. id. id.
FILIPPI Carlo, id. Ravenna, id. id. id.
GIORDANO Salvatore, id. Napoli, id id. id.
IZZO Giuseppe, id. Napoli, id. id. id.
LECCHI Carlo, id. Casale, id. id. id.
MUCCI Nicola, id. Chieti, id. id. id.
MOGROVEJO Toribio, id. Campagna, id. id. id.
GAMBACORTI-PASSERINI Vincenzo, id. Chieti, id. id. id.
LIANI Pietro Mario, id. Sacile, id. id. id.
MUCCI Osmidia, id. Modena, id. id. id.
NEGRO Mario, id. Vercelli, id. id. id.
PIAZZA Giovanni, id. Palermo, id id id.
SARA Anselmo, id. Pavia, id. id. id.
SORAGGI Pietro, id. Lucca, id. id. id.
VOLPE Vito, id. Teramo, id. id. id
VILLATA Giovanni Battista, id. Torino, id id. id.
SANTERO Natale, id. Mondovì, id. id. id.
POLICASTRI Francesco, distretto Catanzaro, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.
PINOTTI Cesare, id. Verona, id. id. id.
TADDEI Taddei, id. Livorno, id. id. id.
ALESIO Cesare, id. Torino, id. id. id.
BIGNAMI Giuseppe, id Pavia, id id. id.
CAPELLO Luigi, id. Pinerolo, id. id. id.
DEMURO Cosimo Gustavo, id. Cagliari, id. id. id.
PATTAVINA Domenico, id. Siracusa, id. id. id.
DOMENICONI Giuseppe Ferrante, id. Forlì, id. id. id.
FANZIO Lorenzo, id. Voghera, id. id. id.
DI VIRGILIO Francione Raffaele, id. Teramo, id. id. id.
MILANI Piero, id. Firenze, id. id. id.
PUPILLI Giulio, id. Milano, id. id. id.
ROSSONI Renato, id. Lodi, id. id. id.
PROCACCINI Luigi, id. Foggia, id. id. id.
BLEVE Biagio, id. Lecce, id. id. id.
MADDALENA Giuseppe, id. Ivrea, id. id. id.
MILANI Amos, id. Bologna, id. id. id.
D'ARBELA Felice, id. Firenze id id. id.
GARZINO Mario Casimiro, id. Torino, id. id. id.
GAETA Riccardo, id. Forlì, id id. id.
FAGIUOLI Francesco, id Verona, id. id. id.
DI MARCO Santi, id. Palermo, id. id. id.
DISCA Salvatore, id. Caltanissetta, id. id. id.
DE ROSE Corrado, id. Cosenza, id. id. id.
CAMPLANI Mario, id. Bergamo id. id. id.
ANZANO Vincenzo, id. Foggia, id. id. id.
VOLPE Alfonso, id Foggia, id. id. id
TAMBORRINO Alessandro, id. Lecce, id. id. id
DEMARCHI Guido, id. Ivrea id. id. id.
TALONE Gabriele, id. Chieti id. id. id

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi, per mobilitazione, ai distretti di residenza:

BONIFACIO Berardino Silvio, distretto Campobasso. — Legione Ancona.
MIRANDOLA Gaetano, id. Bologna. — Id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti allievi ufficiali ascritti alla milizia territoriale che hanno frequentato il corso presso la scuola militare di Parma o presso i comandi di corpo d'armata territoriali, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 20 aprile 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

PES di VILLAMARINA Enrico.	Genova	Genova.
CIOLFI Tito.	Roma	Roma.
ALFIERI Francesco Giulio.	Messina	Milano.
MANGANI Emilio.	Roma	Roma.
CARREGA Antonio.	Genova	Genova.
FOVEL Natalino.	Bologna	Torino.
COLONNA Fabio.	Roma	Roma.
MARINCOLA Paride.	Roma	Roma.
BONETTI Gaetano.	Genova	Genova.
CONTINI Giacomo.	Genova	Genova.
LEARDI Carlo Aurelio.	Voghera	Milano 5 alpini.
BASSETTI Ernesto	Padova	Verona.
MAZZI Alessio.	Alessandria	Milano.
D'AGOSTIN Umberto.	Genova	Genova.
CHINI Mario.	Firenze	Firenze.
BASSINO Agostino	Chieti	Chieti.
CAREZZANO Vincenzo.	Voghera	Genova.
ABBO Edmondo.	Roma	Sacile 8 alpini.
BATTISTINI Alfredo.	Milano	Milano.
CRISTIANI Bruno.	Lucca	Firenze.
ALBERTINI Alberto.	Torino	Milano.
LODOLO Alfonso.	Genova	Genova.
GALLI Vincenzo.	Roma	Roma.
MAZIO Giuseppe.	Roma	Roma.
BITETTI Olindo.	Caserta	Ascoli Piceno.
CASAVOLA Giovanni.	Taranto	Taranto.
FERRANTE Pietro.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
SIGILLINO Innocenzo.	Taranto	Taranto.
FORLEO CASALINI Francesco.	Lecce	Lecce.
GENOVESI Cesare.	Mantova	Mantova.
TROMBATORE Ignazio.	Catania	Catania.
SERRA Alfredo.	Messina	Firenze.
STEFANI Ubaldo.	Forlì	Roma.
FABIANI Aristide	Genova	Genova.
SICCODEMI Dario.	Milano	Roma.
SIGNORINO Vito	Torino	Bologna.
CAPRILE Emilio.	Firenze	Roma.
PASTONCHI Giuseppe Francesco.	Savona	Como.
SIMONI Renato.	Verona	Milano.
POLLANO Gioacchino.	Torino	Mondovì.
BOLOGNINI Ferruccio.	Varese	Milano.
BOTTAZZI Luigi.	Potenza	Roma.
FABI Amedeo.	Roma	Milano.
NOSCHESE Pasquale.	Salerno	Salerno.
CATALANOTTO Liborio.	Girgenti	Trapani.

CINELLI Francesco.	Pesaro	Pesaro.
VESCOVI Giovanni.	Brescia	Brescia.
MARANA Eugenio.	Milano	Milano.
MANNI Cesare.	Roma	Roma.
VIETTI Giuseppe.	Novara	Novara.
BUSCAGLIONE Secondino.	Vercelli	Torino.
CRAVIOTTO Tomma o.	Savona	Voghera.
BELLARDONI Ercole.	Novara	Vercelli.
MOLTENI Paolo.	Milano	Milano.
GUIDONI Enrico.	Torino	Torino.
CAMBILARGIU Antonio.	Cagliari	Milano 5 alpini.
CAPPELLETTI Antonio.	Spoleto	Spoleto.
CLEMENTI Giovanni.	Vicenza	Vicenza.
RICCIARDI Tommaso.	Taranto	Lucca.
MAINARDI Luigi.	Pistoia	Firenze.
CANTONI Umberto.	Milano	Milano.
FAVA Alfredo.	Napoli	Napoli.
ROCCO Roberto.	Napoli	Napoli.
ARESE Giuseppe.	Torino	Torino.
GROPALLO Giovanni Battista.	Genova	Genova.
CAPPELLETTO Giovanni.	Firenze	Roma.
BALSAMO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
ZAMBRINI Fausto.	Milano	Milano.
LIQUORI Bruno.	Caserta	Caserta.
BRECCIA Evaristo.	Ancona	Roma.
MARMO Giulio.	Vercelli	Torino.
GALLONI Domenico.	Milano	Milano.
MONTAGNA Umberto.	Modena	Modena.
BEOLCHINI Alberto.	Milano	Milano 5 alpini.
SAVARESE Raffaele.	Siracusa	Catania.
REPETATTI Alfredo.	Torino	Torino.
TESSITORE Salvatore.	Cefalù	Cefalù.
PERRANDO Oreste.	Mondovì	Cuneo.
SCAZZOLA Alfonso.	Alessandria	Alessandria.
CANEPA Oreste.	Genova	Genova.
BALDUINO Cesare.	Genova	Genova.
PALLAVICINO Luigi.	Parma	Parma.
FINAZZI Marco.	Novara	Novara.
CODEBO' Giovanni	Genova	Roma.
MARTELLI Erminio.	Novara	Ivrea 4 alpini
BONFIGLIOLI Luigi.	Bologna	Torino.
PAVONI Raffaele Giacomo.	Livorno	Livorno.
CASTELLANO Edoardo.	Milano	Milano.
COMELLI Dante.	Bologna	Roma.
BARTERI Ercole.	Pesaro	Torino.
SUPERCHI Siro.	Piacenza	Piacenza.
BRONZINI Ettore.	Taranto	Taranto.
ASTORE Giuseppe.	Alessandria	Alessandria.
BOVA Eugenio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
SENATORE Domenico.	Castrovillari	Castrovillari.
POLLI Luigi.	Milano	Milano, 5 alpini.
FRISON Vito.	Verona	Macerata.
MAMBRIANI Angelo.	Piacenza	Firenze.
GUADAGNINI Antonio.	Venezia	Venezia.
VARISCHI Ambrogio.	Milano	Milano.
ZANON Giovanni Attilio.	Padova	Lecco.
BENNI Anacleto.	Firenze	Livorno.

SIMONCINI Prospero.	Cagliari	Cagliari.
DEL RE Luigi.	Lucca	Lucca.
FRANCESCHINI Carlo.	Milano	Milano.
FONTANA Gian Giacomo.	Lodi	Lodi.
INCISA DI CAMERANA Mario.	Roma	Treviso.
PICCININO Ruggero.	Foggia	Milano, 5 alpini.
MARENCO Luigi.	Savona	Savona.
PINTUS Antonio.	Cagliari	Cagliari.
MIRANCELI Luigi.	Livorno	Firenze.
SCARSI Carlo.	Verona	Torino.
NATALE Michele.	Napoli	Napoli.
BOTTARO Pericle.	Genova	Genova.
CARNOVALE Vincenzo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
VOGHERA Tullio.	Padova	Padova.
FERRALORO Antonio.	Messina	Palermo.
PONTI Ermanno.	Novara	Novara.
DI LORENZO Nicola.	Sulmona	Roma.
CASTOLDI Antonio.	Lecce	Lodi
SCAFI Teodorico.	Sulmona	Roma.
RICCIOTTI Fausto.	Massa	Massa.
BARRAIA Edoardo.	Torino	Torino.
LELLI Eugenio.	Roma	Roma.
MALAGUTI Giacomo	Bologna	Palermo.
DOMPE' Luigi.	Cuneo	Cuneo.
MASENTI Paolo.	Mondovì	Cuneo.
MANNA Giulio.	Pesaro	Pesaro.
BARBIELLINI Enrico.	Roma	Roma.
ESMENARD Federico.	Rovigo	Bologna.
COTTA Marco.	Savona	Genova.
SCIPPA Nicola.	Avellino	Teramo.
PETROSINI Arturo.	Salerno	Salerno.
ZONA Ulderico.	Caserta	Napoli.
ZACCO Rosario.	Siracusa	Siracusa.
FRASCA Giuseppe.	Siracusa	Milano.
DANIELE Giuseppe.	Torino	Torino.
GALAMINI Antonio.	Roma	Roma.
DELBIANCO Luigi.	Cosenza	Cosenza.
GRIFONI Gino.	Firenze	Arezzo.
GRANDE Prospero.	Taranto	Roma.
DEFRANCHIS Roberto.	Cefalù.	Palermo.
VALERIANI Tito.	Roma	Roma.
TASCA Armando.	Bergamo	Lecco.
FAGETTI Giovanni Battista.	Como	Como.
GRILLI Gioacchino.	Chieti	Chieti.
BADIANI Angelo.	Firenze	Firenze.
MATTONE Ernesto.	Siena	Firenze.
FERRO Virgilio.	Verona	Verona.
MORINI Castaneo.	Livorno	Milano.
GUALCO Alberto.	Torino	Torino, 3 alpini.
VIEZZER Carlo.	Belluno	Belluno.
BALDISSERA Aleeo.	Sacile	Sacile.
BOSSI Giovanni.	Voghera	Torino.
ROCCARINO Maurizio.	Torino	Torino.
PENSA Giuseppe.	Como	Milano.
GUERZONI Augusto.	Roma	Roma.
MANGILI Francesco.	Milano	Milano.
GANDOLFI Camillo.	Parma	Parma.

DEL FABBRO Ferdinando.	Sacile	Verona, 6 alpini.
VENTURI Vittorio.	Lucca	Firenze.
BOZZI Antonio.	Milano	Milano.
TONOLLI Silvestre.	Lodi	Lodi.
GUACCI Angelo.	Campobasso	Roma.
CANTU' Angelo.	Milano	Milano.
MARI Bruno.	Ferrara	Genova.
MARIANI Mario.	Pesaro	Pesaro.
ALBERTI Alfredo.	Rovigo	Rovigo.
BARBIERI Antonio.	Livorno	Genova.
ORIOLI Erildo.	Milano	Milano
BENEVOLO Fiore.	Milano	Milano.
FANTONI-MODENA Temistocle.	Rovigo	Milano.
MANACORDA Gioacchino.	Casale	Casale.
SPINOTTI Antonio.	Sacile	Bologna.
BERNARDELLO Raul.	Ferrara	Ferrara.
MUSITANO Domenico.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LOPEZ Ettore.	Barletta	Milano.
TAGLIAFERRI Domenico.	Torino	Genova.
CACCIANOTTI Carlo.	Novara	Novara.
FERRUCCI Marcantonio.	Bologna	Belluno, 7 alpini.
MUSSINO Attilio.	Torino	Torino.
TIRINNANZI Ferdinando.	Firenze	Firenze.
MAMBELLI Giuliano.	Forlì	Forlì.
CIRESA Melchiorre.	Lecco	Milano, 5 alpini.
BAZZETTA Giovanni.	Novara	Como.
ALBERTO Martino.	Cuneo	Cuneo, 2 alpini.
ROSSELLI Bruno.	Firenze	Firenze.
D'AMBROSIO Giuseppe.	Barletta	Barletta.
PALTRINIERI Maurizio.	Sulmona	Roma.
TOLOMEI Francesco.	Venezia	Torino, 3 alpini.
PANZICA Giuseppe.	Palermo	Palermo.
BAGNI Alfredo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
ARMANDOLA Brizio.	Pavia	Genova.
FUINI Giacomo.	Verona	Milano.
FERRARI Giuseppe.	Modena	Genova.
CARNEVALE Giuseppe.	Campobasso	Campobasso.
ROMIGER Carlo.	Torino	Torino, 3 alpini.
DONATI Italo.	Macerata	Roma.
PISCHEDDA Antonio.	Cagliari	Roma.
PICCIOLI Colombo.	Massa	Milano, 5 alpini.
DE MARCHI Mario.	Ravenna	Ravenna.
PIATTI Antonio.	Varese	Milano.
FASSIO Pio.	Genova	Genova.
CARACCIOLO DI FORINO Mario.	Napoli	Roma.
LONG Enrico.	Milano	Napoli.
ANSELMI Camillo.	Cremona	Milano.
FERRARI Gian Carlo.	Milano	Milano.
FERRARI Gian Luca.	Milano	Milano.
DELUCHI Carlo.	Voghera	Genova.
PERUGINI Giuseppe.	Macerata	Macerata.
FAGIANI Giovanni.	Teramo	Teramo.
CACCIATORI Enrico.	Verona	Verona, 6 alpini.
BELLINI Giuliano.	Cremona	Cremona.
ACCARINI Antonio.	Parma	Parma.
VOLPONI Ettore.	Milano	Genova.
NOCCHI Guido.	Livorno	Livorno.

CATALANO Michele.	Bari	Bari.
MARPILLERO Dante.	Sacile	Sacile.
SILVANO Pietro.	Mondovì	Mondovì, 1 alpini.
CARUSO Alessandro.	Cosenza	Cosenza.
SALOMONE Giovanni Battista.	Savona	Savona.
VILLA Attilio.	Milano	Milano.
ALBERTI Achille.	Cagliari	Cagliari.
BINAZZI Romano.	Firenze	Firenze.
SPADARO Francesco.	Messina	Messina.
CARRIERO Giuseppe.	Potenza	Potenza.
MENNI Eugenio.	Milano	Milano
FIORETTI Alberto.	Ancona	Roma.
POZZI Giuseppe.	Vercelli	Vercelli.
CESCHELLI Pietro.	Treviso	Belluno.
BADELLINO Giovanni Battista.	Mondovì	Cuneo, 2 alpini.
MARTELLI Giuseppe.	Messina	Messin
COSTELLI Giovanni Battista.	Casale	Milano.
MARVELLI Renato.	Ferrara	Ferrara.
RAPPINI Vittorio.	Frosinone	Varese.
MONTANI Rolando.	Parma	Cremona.
DELITALA Emanuele.	Sassari	Milano.
BANDINI Nerone.	Livorno	Firenze.
GUANCIALE FRANCHI ROCCHI Alfredo.	Sulmona	Sulmona.
ZUBANI Pio.	Parma	Parma.
VALAZZA Francesco.	Novara	Novara.
BAGOZZI Giovanni.	Milano	Milano.
BRAVI Giuseppe.	Ravenna	Ravenna.
BEBAUDI Orazio.	Savona	Savona.
NOZZI Annibale.	Macerata	Macerata.
CIACERI Giovanni.	Siracusa	Girgenti.
CURCIO Vincenzo.	Siracusa	Siracusa.
GNECCHI Daniele.	Lecco	Milano.
MELES Silvio.	Lecco	Lecco.
BOCCI Oddo.	Ancona	Ancona.
DALLA ZUANA Giuseppe.	Venezia	Milano.
LATTUGA Massimo.	Ravenna	Milano.
MAGNO Donato.	Lecce	Lecce.
CAPELLO Emilio.	Genova	Genova.
BONGRANI Primo.	Parma	Milano, 5 alpini.
GASPARINI Bindo	Roma	Milano.
BARILLARO Nicodemo.	Reggio Calabria	Napoli.
DONATINI Salvatore.	Siena	Siena.
MERONI Guido.	Mantova	Mantova.
BIONDO Francesco.	Trapani	Milano.
BIAGINI Rodolfo.	Livorno	Livorno.
BRACCESI Enrico.	Firenze	Firenze.
COLLI Riccardo.	Milano	Torino.
FIGARI Francesco.	Genova	Genova.
SALERNO Francesco Paolo	Cefalù.	Cefalù.
MARAGLIANO Luigi.	Voghera	Voghera.
DELLA ROVERE Umberto.	Udine	Roma.
NASTRI Cesare.	Salerno	Salerno.
PIERLEONI Vincenzo.	Perugia	Perugia.
FISSORE-SOLARO Lorenzo.	Palermo	Napoli.
GRAFFEO Domenico.	Palermo	Venezia.
BENELLI Ferdinando.	Bologna	Milano.
GIULIETTI Ugo.	Forlì	Forlì.

ORSINI Arturo.	Milano	Milano.
LORIGI Panerazio.	Taranto	Potenza.
PENACCHI Roberto.	Alessandria	Pesaro.
RIGOLETTO Vittorio.	Torino	Torino.
CLERICI Fausto	Milano	Milano.
CARACCIOLO Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta.
DE ZORZI Giuseppe.	Treviso	Treviso.
MASINI-LACETTI Alessandro.	Lucca	Firenze.
MAGGI Luigi.	Piacenza	Piacenza.
SCIACCALUGA Giovanni Battista	Genova	Genova.
FALABELLA Vincenzo.	Castrovillari	Napoli.
ANTOLINI Aldo.	Venezia	Milano.
ROSSI Giovanni.	Campagna	Napoli.
LIMONTA Luigi.	Bergamo	Cuneo, 2 alpini.
CORTESI Pietro.	Ravenna	Bologna.
ZENONE Luigi.	Novara	Torino.
COASSOLO Giusto	Pinerolo	Pinerolo.
DE CAMPO Remigio.	Lecco	Lecco.
GRIMALDI Vladimiro.	Catania	Catania.
BONETTI Carlo	Modena	Firenze.
LIVERANI Vincenzo.	Ravenna	Ravenna.
BRAZZABENI Angelo.	Mantova	Torino.
CONTERIO Alfredo.	Catanzaro	Roma.
COLIVICCHI Guido.	Milano	Milano.
CANE Giovanni Battista.	Torino	Torino.
CROCE Paolo.	Torino	Torino.
GALLO Gaetano	Cosenza	Cosenza.
RIVERA Ottavio.	Novara	Novara.
LAZZARONI Andrea.	Brescia	Brescia.
MOLLARD Emilio.	Torino	Torino.
RITTA' Domenico	Torino	Torino.
ROLANDO Achillie.	Torino	Torino.
ANDRIOLA Michele.	Bari	Bari.
NATOLI Attilio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
NASTRO Giovanni.	Nola	Salerno.
BORSARELLI Giuseppe.	Torino	Torino.
MEREGALLI Ottorino.	Milano	Milano.
MASTROGIACOMO Domenicangelo.	Taranto	Venezia.
MANUPELLA Alessandro.	Campobasso	Chieti.
PETRUZZELLI Francesco.	Bari	Bari.
TORTORICI Michele.	Caltanissetta	Palermo.
SESONE Angelo.	Milano	Milano.
DI MEZZA Amilcare.	Benevento	Benevento.
POZZOLI Antonio.	Voghera	Genova.
CHIARELLI Lamberto.	Treviso	Treviso.
VANELLI Camillo.	Milano	Milano.
SARTORI Aldo.	Cremona	Milano, 5 alpini.
ACUTO Franco.	Torino	Torino.
MICHELLI Carlo.	Ancona	Ancona.
ASQUASCIATI Giovanni.	Savona	Mondovì.
GUIDOMEI Aldo.	Ancona	Ancona.
PIZZA Luigi.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
TERZANO Giovanni.	Alessandria	Casale.
CIARDONI Emilio	Milano	Milano.
LIBERA Federico.	Lecco	Lecco.
ITALIA Giovanni.	Piacenza	Savona.
BEATI Vittorio.	Milano	Milano.

ZAVATARELLI Giuseppe.	Bergamo	Bergamo.
MARTINETTI Gustavo.	Ferrara	Ferrara.
DE PRATO Giuseppe.	Sacile	Sacile.
GIAMMEI Edoardo.	Roma	Roma.
MANTOVANI Elio.	Ancona	Bologna.
BLASI Francesco.	Taranto	Taranto.
NOBILE Girolamo	Trapani	Genova.
RUSCONI Gaetano.	Piacenza	Piacenza.
PASETTI Angelo.	Verona	Verona.
MICOLANO Giuseppe.	Lecce	Lecce.
CAPORALI Alfredo.	Arezzo	Arezzo.
PALUMBO Matteo.	Campagna	Napoli.
BORGONOVO Giovanni.	Milano	Milano, 5 alpini.
CIPRIANI Ugo.	Arezzo	Arezzo.
SACCHI Ennio.	Mantova	Bergamo.
MAURRI Giuseppe.	Firenze	Firenze.
SINISCALCHI Edoardo.	Barletta	Barletta.
CINOTTI Lorenzo.	Verona	Verona, 6 alpini.
RUSCONI Ettore.	Voghera	Voghera.
QUAGLINI Filippo	Pavia	Milano.
BOTTA Carlo.	Torino	Torino.
LOMBARDO Vincenzo.	Siracusa	Siracusa.
BIZZI Arturo.	Parma	Parma.
DEGLI ALBIZZI Rinaldo.	Siena	Firenze.
BETOCCHI Silvio.	Firenze	Firenze.
ARCHIERI Carlo.	Piacenza	Piacenza.
GREMMO Battista.	Vercelli	Cuneo.
TOSELLI Matteo.	Cuneo	Verona.
SAPIENZA Angelo.	Catania	Catania.
MANDELLI Aldo.	Cremona	Cremona.
GOSO Angelo.	Savona	Savona.
DAL FORNO Carlo.	Verona	Verona.
TORTORA Menotti.	Foggia	Foggia
SISTI Arturo.	Milano	Milano.
ROSSI Giuseppe.	Varese	Varese.
GIANATTI Dino.	Milano	Milano.
SIMIANI Valentino.	Roma	Roma.
FORNASOTTO Enrico	Sacile	Sacile.
SIRIATI Lorenzo.	Casale	Pavia.
AMBROGIO Emanuele.	Mondovì	Cuneo.
ROBBIO Ettore.	Voghera	Alessandria.
OLIVIERI Diego.	Torino	Torino, 5 alpini.
BOSO Pietro.	Genova	Genova.
DIOGUARDI Andrea.	Cefalù	Palermo.
TRINGALI Corrado.	Siracusa	Catania.
MANELLI Paolo.	Voghera	Torino.
GIORNELLI Achille.	Forlì	Forlì.
ONDOLO Camillo	Novara	Milano
PALOMBINI Alceste.	Ancona	Ancona.
DELL'ERBA Antonio.	Bari	Bari.
SALERNO Giuseppe.	Trapani	Palermo.
REGINATO Giuseppe.	Vercelli	Torino.
GIRELLI Giovanni.	Torino	Torino.
POLVERINI Rinaldo.	Ancona	Milano.
PORATI Gino.	Milano	Milano.
FASSINO Mario.	Torino	Torino.
MORASCA Salvatore	Messina	Messina.

LUNINI Giovanni.	Massa	Massa.
SCARAMOZZA Michele.	Campagna	Campagna.
MARTUFI Sisto.	Frosinone	Spoleto
BANDO Andrea.	Trapani	Messina.
LEVI Paolo.	Firenze	Firenze.
PERINETTI Ferdinando Giuseppe.	Torino	Torino.
RABOLINI Antonio.	Varese	Varese.
MAIORANA Giuseppe.	Caserta	Caserta.
BARTOLINI Anacleto.	Pesaro	Forlì.
GIBELLINI Alfredo.	Torino	Torino.
IANNI Marcello	Roma	Roma.
CHIESA Alberto.	Piacenza	Piacenza.
PIAZZA Lindoro.	Massa	Lucca.
PARLANTE Giuseppe.	Bari	Bari.
SERMATTEI Gaetano	Parma	Milano.
CARPEGNA Giovanni.	Massa	Massa.
D'ALESSANDRO Giovanni.	Campobasso	Campobasso.
SERANI Bindo	Firenze	Roma.
VEZZADINI Erope.	Milano	Torino, 3 alpini.
ROTA Bernardo.	Bergamo	Milano 5 id.
BARBIERI Ruggiero.	Milano	Milano.
BERTAGNON Filippo.	Padova	Genova.
PIZZORNI Corrado.	Genova	Genova.
SORRENTINO Francesco.	Siracusa	Siracusa.
PETROLI Edoardo	Napoli	Napoli.
DE GIOVANNI Giuseppe.	Cuneo	Cuneo, 2 alpini.
BIANCHI Gaetano	Milano	Milano
BEMPORAD Ettore.	Ferrara	Ferrara.
BEDETTI Arturo.	Como	Como.
TROSSARELLI Giorgio.	Pinerolo	Genova.
CARUZZI Siro.	Campagna	Treviso.
CARPANI Angelo.	Milano	Milano.
CARTOSIO Giuseppe.	Alessandria	Genova.
DE BENEDITTIS Alberto.	Milano	Milano.
RUSSO Isidoro.	Catania	Catania.
LEGRAMANTI Andrea.	Bergamo	Como.
BOSIZIO Gaetano.	Lodi	Alessandria.
BAGGIO Sesostre.	Napoli	Napoli.
GUINIGI Arturo.	Lucca	Lucca.
MAINARDI Attilio.	Lodi	Voghera
CAMPO Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
RENDINA Pasquale.	Salerno	Napoli.
MONTI Leonardo	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
RAFTI Vincenzo.	Barletta	Barletta.
VANNINI Domenico.	Ravenna	Piacenza.
GAIA Alfredo.	Alessandria	Alessandria.
FONTANA Riccardo.	Cremona	Milano.
PICCININI Clemente.	Ferrara	Ferrara.
VACCARI Amerigo.	Modena	Torino.
MAZZONI Oreste.	Piacenza	Parma.
INGOLETTI Panfilo.	Massa	Siena.
RATTI Alfredo.	Alessandria	Livorno.
RENZI Giovanni.	Potenza	Lecce.
PALMIERI Francesco.	Napoli	Milano.
STROPPA Rinaldo.	Milano	Milano.
GARRÈ Augusto	Massa	Massa.
PALMIERI Giuseppe.	Macerata	Macerata.

PERINI Alessandro	Bergamo	Milano 5 alpini.
VISANI SCOZZI Mainardo.	Firenze	Firenze.
MELE Paolo.	Siracusa	Siracusa
IUZZI Giovanni.	Novara	Novara.
SILVESTRI Augusto.	Siena	Arezzo.
SILVESTRI Pietro.	Novara	Novara.
BEVILACQUA Giovanni Battista.	Vicenza	Vicenza.
FALASCHI Ernesto.	Siena	Mantova.
FABBRINI Fabbrizio.	Siena	Roma.
LEOPARDI Giuseppe.	Potenza	Potenza.
TRIGONA Giuseppe.	Caltanissetta	Catania.
ROMANO Annibale.	Campagna	Napoli.
AMORE Pellegrino.	Campobasso	Campobasso.
VOGLINO Agostino.	Alessandria	Genova.
TURINA Carlo.	Torino	Ivrea. 4 alpini.
STUCCHI Arturo.	Como	Como.
GHIETTI Cesare.	Mondovì	Novara.
GALLI Davide.	Milano	Milano.
TIEZZI Francesco.	Firenze	Firenze.
LANATA Giuseppe.	Genova	Genova
CASTALDI Telesforo.	Novara	Novara.
IOZZA Giuseppe.	Caltanissetta	Palermo.
PEDALINO Giuseppe.	Girgenti	Milano.
CACCIAGUERRA Eligio.	Forlì	Forlì.
FERRINI Pietro.	Livorno	Livorno.
DE STEFANO Domenico.	Castroviliari	Taranto.
ALFANO Liborio.	Girgenti	Girgenti
PERLASCA Alfredo.	Coma	Como.
IANDELLI Camillo.	Teramo	Roma.
MINOZZI Giovanni Battista.	Vicenza	Vicenza.
GRAZIANI Guido.	Roma	Roma.
PIERI Piero.	Orvieto	Roma.
LELLI Giuseppe.	Pesaro	Forlì.
D'ANGELO Tommaso.	Palermo	Palermo.
LEOPARDI Ettore.	Macerata	Macerata.
TORLONIA Carlo.	Roma	Roma.
SAVELLI Francesco.	Arezzo	Siena.
SONCINI Giacomo.	Parma	Parma.
PERSICO Vincenzo.	Foggia	Foggia.
RENZETTI Biagio.	Siena	Siena.
TONCELLI Luigi.	Livorno	Firenze.
CARPINATO Paolo.	Catania	Catania.
D'AGOSTINO Leopoldo.	Avellino	Benevento.
MIRAGLIA Antonino.	Messina	Messina.
TAROLA Vincenzo.	Sulmona	Venezia.
PETITTI Natale.	Milano	Milano.
MISITI Francesco.	Messina	Catania.
LONGHI Francesco.	Foggia	Foggia.
GREGO Alfredo.	Livorno	Roma.
MUSSI Muzio.	Massa	Massa Carrara.
BELLINI Lorenzo	Sassari	Cagliari.
MATTEUCCI Francesco.	Perugia	Milano.
SAVONA Giuseppe.	Palermo	Roma.
EMANUELE Vito.	Catania	Torino.
NALLI Paolo Mario	Rovigo	Parma.
RINALDI Ignazio.	Catania	Catania.
ALESSANDRELLO Emanuele.	Siracusa	Siracusa.

GANDOLFINI Enrico.	Mantova	Mantova.
CATTANEO Luigi.	Como	Como.
MANGANARO Luigi.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MADDALENA Gaetano.	Campobasso	Campobasso.
GARUTI Enrico.	Milano	Milano.
MANETTI Dante.	Teramo	Bologna.
RAFFO Francesco.	Genova	Genova.
MOSCATELLI Arcadio.	Pesaro	Alessandria.
FERUGLIO Ferruccio.	Sacile	Sacile.
DEL BIANCO Giuseppe.	Forlì	Forlì.
VAGHI Primo.	Milano	Milano.
PITRELLI Domenico.	Castrovillari	Bari.
DE LEONARDIS Eustacchio.	Bari	Bari.
MONTEBUGNOLI Giuseppe.	Bologna	Bologna.
MIGNOLLI Guglielmo.	Verona	Novara.
BOTTARI Gregorio.	Messina	Messina.
FORTUNATI Arturo.	Piacenza	Genova.
ROSSI Carlo.	Novara	Cagliari.
BERTAZZONI Costantino.	Mantova	Perugia.
CANTONO Giuseppe.	Vercelli	Milano.
PINNA Paolo.	Torino	Bari.
TESTA Tommaso.	Frosinone	Roma.
CONSOLI Vincenzo.	Brescia	Milano, 5 alpini.
BERTOLINI Antonio.	Brescia	Milano.
GIGLIO Giovanni.	Ivrea	Torino.
DI RUSSO Luigi.	Gaeta	Napoli.
CARPINETO Cesare.	Genova	Torino.
VALERI-CURTI Remo.	Orvieto	Roma.
VITI Eugenio.	Napoli	Napoli.
ALESSANDRI Emilio.	Lecce	Lecce.
BOTTIGELLI Angelo.	Milano	Milano, 5 alpini.
MORELLI Aristide.	Como	Como.
SOLA Stefano.	Foggia	Foggia.
ZECCA Romolo.	Roma	Torino.
BILIOTTI Ferdinando.	Livorno	Livorno.
ALESSANDRI Marcello.	Parma	Parma.
CAPELLO Nicolao.	Pinerolo	Torino.
PERTI Francesco.	Livorno	Livorno.
DEGLI AZZI VITELLESCHI Giustiniano.	Perugia	Firenze.
ROTELLI Renato.	Foggia	Foggia.
RIBATTO Costantino.	Vercelli	Cuneo, 2 alpini.
USUELLI Giuseppe.	Milano	Milano.
CASELLA Guido.	Lucca	Lucca.
BACCHINI Mansueto.	Padova	Roma.
ACCORSI Egidio.	Massa	Genova.
STRINO Pietro.	Messina	Messina.
DEROSA Alfredo.	Napoli	Napoli.
ROSSI Orazio.	Arezzo	Arezzo.
MESSEA Renato.	Ivrea	Forlì.
SFORZA Angelo.	Taranto	Milano.
LAZZARINI Emilio.	Rovigo	Bergamo.
LANCINA Cesare.	Ivrea	Ivrea, 4 alpini.
MANSUETO Donato.	Bari	Bari.
POLI Luigi.	Firenze	Firenze.
DE STEFANI Amleto.	Roma	Roma.
VONA Pasquale.	Frosinone	Roma.
AIELLO Luigi.	Trapani	Trapani.

FONTANA Lelio.	Firenze
VEÑUTI Pietro.	Girgenti
COSTA Virginio	Lodi
SVENDER Enrico.	Torino
CINTI Giuseppe.	Pesaro
BARIANI Ettore.	Lodi
CALCA Girolamo.	Brescia
CASTELLO Alberto.	Vercelli
PIATTI Ercole.	Piacenza
MEZZATESTA Benedetto.	Reggio Calabria
GASPARETTO Canzio.	Rovigo
ROTONDO Alfredo.	Roma
POVEROMO Michele.	Bari
PERINETTI Domenico.	Ivrea
MANCINI Gaetano.	Frosinone
GIUFFRÈ Pietro.	Messina
PICARDO Carmine.	Avellino
BERGAMINI Agenore.	Modena
DESTEFANIS Giacinto	Vercelli
PADOVANI Armando.	Como
IZZO Riccardo.	Barletta
MOCENNI Virginio	Orvieto
BARTOLINI Lazzareno.	Roma
BALOSSINI Giuseppe	Novara
SOLITO Giuseppe.	Caltanissetta
MONDELLI Alfredo.	Napoli
CATALANO Antonio.	Benevento
BOSSI Pietro.	Milano
MANISCALCO Pietro.	Campobasso
MARESCALCO Corrado.	Siracusa
REGAZZONI Roberto.	Como
OCCA Luigi.	Milano
ASCHIERI Pietro.	Cremona
RETTO Uberto.	Milano
LEONI Ercole.	Milano
CARETTI Paolo.	Casale
NICOLINI Giovanni Battista.	Padova
FIDUCIA Francesco.	Venezia
PERFETTI Augusto.	Roma
DEPANDIS Enrico.	Lecce
FALCO Alberto.	Trapani
RASTELLI Ottorino.	Livorno
GIANI Niccolò.	Voghera
MACARINI Renato.	Lucca
CIMINO Giovanni.	Reggio Emilia
CIMINO Antonino.	Palermo
FRANCHI Vittorio.	Firenze
RUSSOTTI Giuseppe.	Catania
SCANDURA Vincenzo.	Catania
CASIRAGHI Enrico.	Milano
BALENA Ippolito.	Lucca
VEZZOLI Angelo.	Brescia
PASQUINI Corrado.	Pesaro
TERENZI Edgardo.	Roma
MANCINELLI Vincenzo	Ancona
SPAGNO Marte.	Ravenna
LAURENZI Aroldo.	Spoleto

Cuneo, 2 alpdni.
Girgenti.
Bergamo.
Torino.
Ancona.
Reggio Emilia.
Bergamo.
Vercelli.
Milano.
Reggio Calabria.
Rovigo.
Macerata.
Bari.
Ivrea.
Roma.
Mes-ina.
Avellino
Lucca.
Vercelli.
Como.
Frosinone.
Orvieto.
Torino.
Novara.
Girgenti.
Milano.
Benevento.
Milano.
Campobasso.
Siracusa.
Como.
Milano.
Novara.
Torino.
Milano.
Casale.
Napoli.
Venezia.
Roma.
Lecce.
Trapani.
Livorno.
Bologna.
Lucca.
Bari.
Salerno.
Firenze.
Messina.
Catania.
Milano.
Livorno.
Brescia.
Pesaro.
Roma.
Pesaro.
Modena.
Perugia.

LINOTTE Costantino.	Roma	Roma.
MARRA Pietro	Como	Como.
MUZIOLI Pietro	Modena	Modena.
DESSI Attilio.	Cagliari	Milano.
NARDI Francesco.	Venezia	Roma.
PRETE Giulio.	Gaeta	Gaeta.
CONTINI Emilio.	Novara	Novara.
VACCHI SUZZI Lelio.	Ravenna	Bologna.
DESSI Giovanni.	Cagliari	Cagliari.
BAGNOLI Arturo.	Modena	Modena.
MASTROMATTEI Rocco.	Taranto	Napoli.
CHELOTTI Livio.	Brescia	Brescia.
BIGI Urbano.	Massa	Roma.
GAVEGLIO Francesco.	Cuneo	Cuneo, 2 alpini.
MARCOLINA Ugo.	Venezia	Venezia.
GIURATO Antonio.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MAIMONE Achille.	Messina	Messina.
NOVA Ugo.	Brescia	Milano.
CUPELLI Beniamino.	Cosenza	Roma.
GALLO Vincenzo.	Milano	Milano.
DEMARIA Aldo.	Alessandria	Alessandria.
ZAMBONI Attilio.	Vicenza	Vicenza.
BOCCAZZI Evaristo.	Reggio Emilia	Parma.
VENTRO Giovanni.	Catania	Catania.
GIULIOTTI Domenico.	Firenze	Firenze.
DE SAINT SAIGNE Alfredo.	Firenze	Firenze.
RICHETTO Giovanni.	Ivrea	Torino.
ZAMBONI Giovanni.	Lodi	Pavia.
GAVARINO Felice.	Mondovì	Genova.
PICCIONE Filippo.	Torino	Torino.
DE MATTIA Niccola	Foggia	Foggia.
GUZZONI Proclo.	Milano	Milano.
MARTINES Gennaro.	Lecce	Lecce.
RUSCA Francesco.	Parma	Parma.
SCUCCIMARI Giuseppe.	Bergamo	Bari.
MIRABELLO Roberto	Cosenza	Cosenza.
POERIO Alessandro.	Catanzaro	Catanzaro.
AZZARITI Gaetano.	Barletta	Barletta.
ASCONE Giuseppe.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
FARENGA Felice.	Potenza	Potenza.
MITTONE Giuseppe.	Torino	Torino.
AMATO Francesco Paolo.	Napoli	Salerno.
VIGNOLO Augusto.	Torino	Torino.
PIETRA Riccardo.	Vercelli	Vercelli.
MARCONE Giuseppe.	Torino	Torino.
ROCCA Michele	Vercelli	Vercelli.
FERRARIS Sebastiano.	Torino	Torino.
RAGUSA Giuseppe.	Bari	Bari.
CASIERO Angelo.	Barletta	Barletta.
DE PILATO Sergio.	Potenza	Potenza.
CIOFFI Ernesto.	Potenza	Napoli.
MARCOTTI Mario	Parma	Parma.
COLONNA Francesco.	Foggia	Bari.
SCIACCA Ernesto.	Messina	Messina.
VERDERI Alfredo.	Parma	Verona, 6 alpini.
MISTRETTA Vincenzo.	Palermo	Palermo.
MAGLIOLI Francesco.	Livorno	Massa.

RAMETTA Gaspare.	Siracusa	Parma.
MILANESI Ugo.	Milano	Milano.
MARSICANO Francesco.	Barletta	Roma.
DIENA Giuseppe.	Milano	Milano.
TODESCO Giorgio.	Firenze	Roma.
DI MARCO Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
PICCOLOMINI Emilio.	Siena	Siena.
DI SERIO Francesco Pietro.	Barletta	Barletta.
PRANDINI Umberto.	Modena	Roma.
PIRO Antonio.	Nola	Nola.
MANCA Salvatore.	Cagliari	Livorno.
MANDINA Scipione.	Napoli	Napoli.
MARINAI Ettore.	Lucca	Livorno.
DIOBELLI Oreste.	Mantova	Mantova.
PENNA Francesco.	Casale	Alessandria
PIEMONTE Vito.	Catania	Bologna
BELLONE Cesare.	Pavia	Milano.
LEONE Pietro.	Ivrea	Ivrea.
ROTONDO Sergio.	Barletta	Bari.
MINERBI Federico.	Venezia	Firenze.
BUGLI Francesco.	Forlì	Forlì.
MELANDRI Enrico.	Ravenna	Ravenna.
CAIULO Giovanni.	Lecce	Catania.
SANTINI Giovanni.	Monza	Monza.
GIACOBELLI Antonio	Ancona	Ancona.
AGOSTINELLI Antonio.	Vicenza	Roma.
DE-FACCI NEGRATI Francesco.	Vicenza	Verona.
COCCONI Luigi	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
GALANTE Giuseppe.	Venezia	Venezia
BONADUCE Vito.	Bari	Bari.
LAMARQUE Luigi	Napoli	Napoli.
GUARRACINO Umberto	Frosinone	Frosinone.
ROMANELLI Pietro.	Arezzo	Firenze.
VITALI Antonio.	Varese	Varese.
FUMAROLA Vittorio.	Lecce	Taranto.
SPEDIACCI Aleide.	Massa	Massa.
BESTETTI Angelo.	Monza	Monza.
SERAFINI Tommaso.	Frosinone	Napoli.
GRASSELLI Enrico.	Como	Como.
GALLO Italo.	Torino	Torino.
BOCCI Ulisse.	Livorno	Livorno.
CACCIOLA Luigi.	Catania	Messina.
AMBROSIONI Angelo.	Brescia	Brescia.
PASTI Adolfo.	Bologna	Bologna.
MARIANI Francesco	Genova	Genova
GENEVE Annibale.	Torino	Milano.
BOARI Romeo.	Ferrara	Roma.
MORGANTI Luigi.	Firenze	Firenze.
GARIFO Giovanni.	Cefalù	Palermo.
FIORIN Giovanni.	Belluno	Belluno.
DOLCE Giuseppe	Cefalù	Palermo.
DILETTI Giuseppe.	Ravenna	Ravenna.
MANFRINI Pio.	Ravenna	Firenze.
DELL'OSSO Giovanni Battista.	Taranto	Roma.
PAVESI Carlo.	Milano	Milano.
ARRIGONI Arrigo.	Novara	Brescia.
FERMANINI Giovanni.	Ferrara	Rovigo.

SECCO Paolo.	Torino	Torino.
D'AMATO Antonio.	Torino	Torino.
BISCONTI Francesco.	Perugia	Perugia.
MOYO Antonio.	Barletta	Lecce.
PETAGNA Luigi.	Napoli	Napoli.
CARRERA Italo.	Mantova	Mantova.
GADDI Luigi.	Como	Como.
BERTETTI Federico.	Voghera	Milano
ANICHINI Lodovico.	Firenze	Milano
PERSICO Francesco Saverio.	Napoli	Napoli.
CARUSO Antonio.	Napoli	Napoli
MIRAGLIA Carlo.	Napoli	Napoli.
SCHLITZER Gennaro.	Napoli	Napoli.
NORMANDIA Pietro.	Napoli	Napoli.
PERSICO Guido.	Napoli	Napoli.
FRINZI Annibale.	Verona	Verona.
MARTINI Diego.	Mantova	Forlì.
CAMPOLONGHI Gaetano.	Parma	Milano.
GIANZINI Pietro.	Pavia	Genova.
BONGIOVANNI Riccardo.	Cuneo	Cuneo.
BUONAMICO Enrico.	Pavia	Vercelli.
LAURICELLA Francesco.	Girgenti	Milano.
BROGNOLI Alessandro.	Cremona	Brescia.
BEGHÉ Gastone.	Livorno	Livorno.
DE FALCO Enrico.	Napoli	Napoli.
CASIERI Vito.	Barletta	Milano.
MARZONA Dante	Sacile	Sacile.
VIVONA Antonio.	Trapani	Trapani.
BARCIA Giovanni.	Palermo	Palermo.
VECCHI Angelo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
UGOLETTI Mario.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
L'ABBATE Donato.	Bari	Bari.
CORTE Mario.	Torino	Torino, 3 alpini.
GASTI Giuseppe.	Savona	Mondovì.
MAGGIORE Tommaso.	Potenza	Napoli.
DE LIETO Francesco.	Genova	Genova.
FANTACCI Francesco.	Lucca	Firenze.
LICITERA Carlo.	Messina	Siracusa.
PORTA Carlo.	Casale	Casale.
FINZI Dante.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
CLERICI Pietro.	Como	Como.
GALLI Mosè.	Varese	Napoli.
PEZZOLATO Ellemo.	Roma	Roma.
CONTA Giovanni Battista.	Ivrea	Ivrea, 4 alpini.
FIORILLO Michele.	Napoli	Napoli.
BALZANO-PRATO Pasquale.	Nola	Napoli.
CARAVELLI Pio.	Teramo	Teramo.
MELCHIORRI Armando.	Ascoli Piceno	Macerata.
PORINI Mario.	Milano	Milano.
MACCIONI Pietro.	Sassari	Belluno, 7 alpini.
SGARBI Francesco.	Ravenna	Bologna.
TORTOLI Ivo.	Firenze	Firenze.
MARCOZZI Paolo.	Venezia	Bologna
PENNATINI Uberto.	Siena	Siena.
CAROSSA Pietro.	Torino	Torino.
REGANATI Filippo.	Catania	Catania.
ZAMINETTI Daniele.	Monza	Monza.

FODERA'	Ottone.	Salerno — Palermo.
BAMBINI	Gilberto.	Reggio Emilia — Bologna.
BALESTRA	Luigi.	Savona — Genova.
MAZZONI	Giuseppe	Pistoia — Firenze.
UBOLDI	Felice.	Milano — Milano.
LEVI	Giulio.	Casale — Firenze.
ALESSI	Rosario.	Catania — Catania.
BIANCHI	Umberto.	Rovigo — Milano.
SALOMONE	Eustacchio.	Chieti — Chieti.
CODARA	Ambrogio.	Milano — Milano.
CORELLI	Paolo.	Forlì — Forlì.
SCHIAVONA	Raffaele.	Foggia — Foggia.
MARASCHINI	Giuseppe.	Ancona — Ancona.
CRESCITELLI	Romualdo	Avellino — Salerno.
ROSAZZA	Carlo.	Vercelli — Vercelli.
ROSSETTON	Antonio.	Venezia — Treviso.
BIAMONTI	Ferdinando.	Savona — Savona.
DE CIANTIS	Agostino.	Gaeta — Roma.
MONTAGNA	Siro.	Voghera — Pavia.
GALLO	Teresio.	Alessandria — Alessandria.
GUELI	Biagio.	Girgenti — Girgenti.
PELAGATTI	Giovacchino.	Firenze — Firenze.
FACCHINI	Augusto.	Bologna — Bologna.
OCCHIPINTI	Antonio.	Caltanissetta — Caltanissetta.
MASSARI	Antonio.	Piacenza — Piacenza.
THOROSANO	Giovanni.	Cuneo — Torino.
REMORINO	Carlo.	Genova — Genova.
PIRRONE	Francesco	Castrovillari — Castrovillari.
DOSSI	Arnaldo.	Milano — Genova.
ZANDA	Oreste.	Cagliari — Cagliari.
DI SUMMA	Luigi.	Lecce — Taranto.
ZACCHINI	Filippo.	Firenze — Firenze.
REGGIANI	Donato.	Perugia — Perugia.
SENES	Giorgio.	Palermo — Palermo.
DESIDERIO	Antonio.	Salerno — Napoli.
ALBIERI	Gino.	Venezia — Roma.
FALCHETTO	Vincenzo.	Ivrea — Roma.
MARIN	Arnaldo.	Milano — Milano.
ARNETTA	Francesco.	Palermo — Milano.
PELLI	Paride	Modena — Modena.
LACHI	Giorgio.	Firenze — Firenze, 3 alpini.
VOLTINI	Giovanni.	Parma — Parma.
FIOCCHI	Anselmo	Pavia — Milano.
GATTONI	Arnaldo.	Pesaro — Pesaro.
SAVI	Sabino.	Roma — Ancona.
SADUN	Gino.	Lucca — Lucca.
BORGHI	Giuseppe.	Varese — Parma.
GERONAZZO	Mario	Treviso — Milano, 5 alpini.
ZUCCHERI	Giovanni Battista	Sacile — Firenze.
ANTUOFERMO	Giuseppe	Bari — Bari
CUPPERI	Antonio.	Catania — Napoli.
VIGANONI	Antonio.	Monza — Milano.
POLLICINO	Francesco.	Catania — Catania.
SANSONE	Leonardo.	Palermo — Palermo.
PERINO	Alfredo.	Pinerolo — Torino, 3 alpini.
TECCA	Tito.	Aquila — Aquila.
D'ERRICO	Michele.	Foggia — Cuneo, 2 alpini.

SEGATINI Errico.	Verona	Verona.
ZANOTTI Carlo.	Novara	Monza.
DI SCOVOLO Antonio.	Lucca	Massa.
PORRINO Giuseppe.	Novara	Novara.
GIOBBIA Giovanni.	Como	Milano.
SORRENTINO Inigo.	Lucca	Genova.
MONFORTE Ernesto	Messina	Messina.
VALLE Alfredo.	Roma	Roma.
ROMANELLO Giuseppe.	Catania	Catania.
FODALE Antonino	Trapani	Bari.
FERRARIS Pietro.	Alessandria	Torino.
GRASSELLI Giovanni	Como	Como.
ROSSI Augusto.	Massa	Massa.
SNAIDER Giovanni.	Milano	Milano.
ASCHIERI Igino.	Parma	Parma.
DONÀ Domenico.	Vicenza	Verona.
MENICHETTI Ermanno.	Orvieto	Orvieto.
GIORGI Raffaele.	Frosinone	Frosinone.
FEDERICI Giovanni Battista.	Massa	Massa.
PAUL Ottavio.	Roma	Roma.
FAZI Leone.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
PARONE Pericle.	Casale	Alessandria.
RULLI Guglielmo.	Napoli	Napoli.
PASSA Adolfo.	Frosinone	Roma.
TARTAGLIONE Alfonso.	Caserta	Caserta.
MORINI Leopoldo.	Piacenza	Savona.
VERNETTI Ernesto.	Torino	Milano.
FROVA Giovanni Battista.	Novara	Novara.
MARCELLETTI Guido.	Macerata	Macerata.
CARTIÀ Eugenio.	Siracusa	Siracusa.
BERTOLINI Umberto Felice.	Lucca	Lucca.
MATTEUCCI Giovanni.	Forlì	Bologna.
COSTA Vincenzo.	Palermo	Palermo.
NAPOLI Erasmo.	Trapani	Torino.
CAFFARELLA Salvatore	Barletta	Bari.
GAVELLI Dante.	Ravenna	Bologna.
MAIORANA Domenico.	Messina	Messina.
ARCANGELI Umberto.	Pistoia	Firenze.
CIANI Giuseppe.	Firenze	Firenze.
ANDREOLI Vincenzo.	Cosenza	Cosenza.
CARPI Enrico.	Mantova	Milano.
RAVAIOLI Giulio.	Forlì	Forlì.
FERRARI Giorgio.	Ferrara	Ferrara.
LAVAGNINO Emanuele.	Genova	Genova.
BARRETTO Giacomo.	Torino	Torino.
CASO Remo.	Orvieto	Orvieto.
LEVATI Felice.	Monza	Monza.
GRIZZUTI Giuseppe.	Nola	Napoli.
BANDIRALI Roberto.	Milano	Milano.
BETTI Tullio.	Arezzo	Siena.
MINOLFI Giuseppe.	Caltanissetta	Palermo.
MALATESTA Mario.	Ancona	Milano.
PRESTAMBURGO Emilio.	Messina	Messina.
SPINELLI Dante.	Forlì	Forlì.
MUSTACCIOLI Alfredo.	Foggia	Barletta.
BORSARI Guido.	Modena	Bologna.
MANCUSO Salvatore.	Catanzaro	Catanzaro.

MONTORFANO Pompeo.	Milano	Roma.
BRACCO Demetrio.	Vercelli	Torino.
BRUSCHI Dino.	Livorno	Milano, 5 alpini.
OLDINI Mario.	Bologna	Bologna.
CHINES Federico.	Catania	Catania.
MONTI Guglielmo.	Voghera	Varese.
ARCIDIACONO Giuseppe.	Catania	Catania.
BROGLIO Giovanni.	Varese	Milano.
INTURISI Sebastiano.	Siracusa	Siracusa.
TERRANOVA Giuseppe	Siracusa	Siracusa.
CHIESA Agostino.	Lodi	Milano.
LOMBARDO Vito.	Catania	Catania.
CHIARINI Catone.	Firenze	Firenze.
CASALBORE Francesco.	Benevento	Napoli.
CAVADINI Luigi.	Como	Varese.
AMICO Alessandro.	Messina	Catania.
DESIMONE Vincenzo.	Caltanissetta	Catania.
BUSSOLARI Antonio.	Vicenza	Vicenza.
BRACALI Nicola.	Catanzaro	Catanzaro.
GUALTERIO Enrico.	Casale	Mondovì.
OCCHINI Giovanni Battista.	Arezzo	Firenze.
GUASTELLA Gaetano.	Siracusa	Siracusa.
MAGLIONE Alfonso.	Campagna	Campagna.
SEGALA Giuseppe.	Verona	Verona.
CIMATTI Archimede.	Forlì	Spoleto.
MARESCA Gaetano.	Nola	Napoli.
BONAZZOLA Giuseppe.	Varese	Varese.
EZRI Maurizio.	Livorno	Bologna.
SCARDI Vincenzo.	Barletta	Milano.
TRAPANI Augusto.	Napoli	Roma.
NEGRETTI Giulio.	Cagliari	Cagliari.
MARCHESE Domenico.	Castrovillari	Roma.
AGHEMIO Angelo.	Novara	Genova.
ROSATI Domenico.	Foggia	Foggia.
TRENTI Enea.	Bologna	Bologna.
EUCLI Achille.	Milano	Milano.
LO VETERE Salvatore.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MAZZONI Gino.	Livorno	Milano, 5 alpini.
GUIDOTTI Pierantonio.	Firenze	Livorno.
CRAVINO Clemente.	Pavia	Torino.
ZACCAGNINO Annibale.	Campobasso	Campobasso.
DI GENNARO Filippo.	Taranto	Bari.
MESCHIA Pietro	Pavia	Milano.
PICCININO Enrico.	Foggia	Foggia.
DEPAOLIS Amato.	Avellino	Avellino.
PACCHIANI Ferruccio.	Livorno	Livorno.
ROSAZZA Isidoro.	Vercelli	Ivrea, 4 alpini.
PERNA Domenico.	Catanzaro	Avellino.
PAPPALARDO Salvatore.	Messina	Palermo.
BELLOFIORE Carmelo.	Siracusa	Siracusa.
MACARIO Giuseppe	Napoli	Napoli.
BOLOGNESI Giocondo.	Rovigo	Venezia.
CRACCO Giovanni.	Verona	Verona, 6 alpini.
PALERMO Domenico.	Potenza	Varese.
CASTELFRANCHI Gino.	Livorno	Livorno.
PONTI Luigi.	Milano	Milano.
RAMELLA Nestore Camillo.	Vercelli	Novara.

CALDERINI Gino.	Reggio Emilia	Napoli.
LAGHI Giulio.	Ravenna	Ravenna.
MARESCALCHI Luigi.	Bologna	Milano.
BIANCO Carlo.	Casale	Torino.
BAGNANI Giuseppe.	Roma	Roma.
MAFFEI Mario.	Pavia	Venezia.
MULA Vincenzo.	Girgenti	Napoli.
ZENONI Baldassarre.	Venezia	Venezia.
MANES Silvio.	Napoli	Napoli.
CRESCENTI Giuseppe.	Trapani	Trapani.
TRAVERSI Orfeo.	Rovigo	Rovigo.
DE SANTIS Raffaele.	Napoli	Napoli.
DESSY Efisio.	Cagliari	Cagliari.
BASSI Augusto.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MORAZZONI Giuseppe.	Varese	Milano.
ADDEO Stefano.	Caserta	Caserta.
INTERDONATO Gaetano.	Messina	Messina.
GIUSTO Antonino.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MOLTENI Antonio.	Torino	Milano.
CALOIRO Giacinto.	Castrovillari	Napoli.
SONZINI Carlo.	Varese	Varese.
FAGIOLI Attilio.	Firenze	Milano.
SPELLI Nazzareno.	Perugia	Roma.
IMPICCINI Arnaldo.	Spoleto	Perugia.
SANDIAS Francesco.	Trapani	Napoli.
SPANÒ Rodolfo.	Reggio Calabria	Benevento.
GRILLO Girolamo.	Girgenti	Girgenti.
CIANCIO Giuseppe.	Catania	Catania.
SARROCCO Vincenzo.	Chieti	Chieti.
PATRIZI Giulio.	Roma	Roma.
CHIABRERA Ernesto.	Alessandria	Alessandria.
URBANI Attilio.	Treviso	Messina.
GARTMAN Attilio.	Vercelli	Vercelli.
ZANGANI Luigi.	Massa	Genova.
ORRÙ Catullo.	Cagliari	Cagliari.
ROSSI Giuseppe.	Catania	Catania.
CARUBIA Niccolò.	Girgenti	Girgenti.
D'ESPOSITO Vincenzo.	Bari	Napoli.
REALE Amedeo.	Siracusa	Catania.
FERRARIS Eugenio.	Vercelli	Torino.
BRESCIANI Giovanni.	Verona	Verona.
ROSSI Giovanni.	Napoli	Napoli.
COSENTINO Raffaele.	Catania	Torino.
LEVATI Giovanni.	Monza	Milano. 5 alpini.
ALGHISI Virgilio.	Brescia	Brescia.
MAGGIONI Ferdinando.	Lecco	Milano.
ROMEO Rosario.	Catania	Catania.
PANIZZI Francesco	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
NICOTRI Gaspare.	Trapani	Trapani.
PORRO Lorenzo.	Milano	Milano.
CALO' Mauro.	Barletta	Bari.
COSENTINO Pietro.	Cefalù	Cefalù.
ORLANDI Camillo.	Taranto	Bari.
MOTTA Ulisse.	Casale	Caserta.
LA VIA Alberto.	Trapani	Trapani.
RIZZO Giuseppe.	Treviso	Firenze.
AZZARINI Narciso.	Massa	Massa Carrara.

CASTELLETTI Vincenzo.	Varese	Varese.
GERVASINI Martino.	Milano	Milano.
ORLANDI Ferdinando.	Roma	Roma.
DENTALE Federico.	Napoli	Napoli.
BORTONE Ernesto.	Foggia	Foggia.
FLORES Alfredo.	Cagliari	Milano.
BERTOLINI Lorenzo.	Brescia	Milano.
AGOZZOTTI Lorenzo.	Modena	Piacenza.
RABAGLIATI Natalino.	Genova	Genova.
BASSI Giovanni.	Bologna	Ivrea, 4 alpini.
D'AVVOCATO Guido.	Siena	Siena.
JANCOURT Paolo.	Firenze	Firenze.
ORLANDI Carlo.	Bari	Bari.
ROSSI Carlo.	Monza	Monza.
LASANNA Domenico.	Castrovillari	Castrovillari.
MINUTO Girolamo.	Savona	Savona.
CONTINI Giuseppe.	Cremona	Cremona.
CAPELLI Domenico.	Piacenza	Piacenza.
GANTIERI Federico.	Bari	Roma.
ROSAZZA Guido.	Vercelli	Biella.
CARDANI Carlo.	Milano	Milano.
SCIASCIA Oreste.	Girgenti	Girgenti.
CONGEDO Gaetano.	Lecce	Lecce.
FERRONI Feliciano.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PISCIONE Mario.	Napoli	Napoli.
PERDICARO Salvatore.	Catania	Catania.
ZINI Dalmiro.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
PANTANO Francesco.	Catania	Caltanissetta.
FERRARI Lorenzo.	Genova	Livorno.
MACCAGNI Annibale.	Alessandria	Alessandria.
VICCEI Raffaele.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
SOLARI Emanuele.	Genova	Genova.
NOVARA Ugo Siro.	Varese	Varese.
PISONI Guido.	Novara	Torino.
CAROZZI Augusto.	Massa	Livorno.
FICI Giuseppe.	Trapani	Trapani.
BRIZZI Ernesto.	Milano	Milano.
MEGNA Paolo.	Palermo	Palermo.
PROVENGHI Ilato.	Mantova	Milano.
ROSSI Regolo.	Pesaro	Pesaro.
PATOGLIA Virgilio.	Milano	Milano.
MAGRI' Francesco.	Caltanissetta	Catania.
DERIN Antonio Alfonso.	Cagliari	Cagliari.
TERMIGNONI Luigi.	Alessandria	Alessandria.
SCARTABELLI Carlo.	Firenze	Firenze.
DI STEFANO Luigi.	Caltanissetta	Caltanissetta.
RICCIARDI Nicola.	Caserta	Napoli.
VITTORIA Gennaro.	Avellino	Nola.
ROSSI Giovanni Battista.	Sacile	Como.
SALVI Raffaello.	Lucca	Lucca.
PANZUTI Francesco.	Lecce	Taranto.
GAROTTI Giovanni.	Ravenna	Ravenna.
PANDOLFINI Sebastiano.	Siracusa	Siracusa.
MUGNAI Giovanni.	Livorno	Livorno.
SORACCO Giovanni.	Genova	Genova.
CASTRO Carmelo	Catania	Milano.
FACCIOLLI Fernando.	Venezia	Venezia.

BERTÈ Giuseppe.	Messina	Messina.
PANCERASI Achille.	Forlì	Bologna.
GRASSO Angelo.	Catania	Catania.
PETILLO Oreste.	Noia	Caserta.
MARTINI Nicolò.	Savona	Torino, 3 alpini.
ISOLA Luigi.	Genova	Genova.
MAZZETTI Leopoldo.	Livorno	Firenze.
CARRILLO Michele.	Napoli	Napoli.
ESPOSITO Ciro.	Napoli	Napoli.
UGOLETTI Sergio.	Brescia	Milano.
MACCHIA Angelo.	Caltanissetta	Milano.
DE POMPEIS Pio.	Napoli	Napoli.
SERRA Dino.	Cagliari	Roma.
CASALINI Umberto.	Bologna	Torino.
LAURENTI Enrico.	Bologna	Bologna.
ROMANO Salvatore.	Caltanissetta	Caltanissetta.
COLONNA Alessandro.	Bari	Roma.
CAVALLARI Lorenzo.	Genova	Genova.
ADAMI Giorgio.	Massa	Massa.
MORELLI Adolfo.	Lecco	Lecco.
ZANIN Ernesto.	Treviso	Treviso.
STRANIERO Raffaele.	Napoli	Napoli.
LABONIA Francesco.	Napoli	Napoli.
PELLEGRINO Antonio.	Bari	Catanzaro.
CATALDI Achille.	Frosinone	Frosinone.
BOGGIANO Lazzaro.	Genova	Genova.
IUCCI Aurelio.	Napoli	Napoli.
ZILIO GRANDI Gaetano.	Vicenza	Vicenza.
CORRADO Vincenzo.	Napoli	Napoli.
RUFFO Vincenzo.	Verona	Verona.
GIOPPO Ugo.	Venezia	Venezia.
IANNUCCI Francesco.	Campobasso	Campobasso.
AMATO Antonio.	Campagna	Napoli.
POZZI Antonio.	Como	Como.
MORELLI Pietro.	Caserta	Napoli.
NULLI Ettore.	Milano	Milano.
CUCCURULLO Giuseppe	Napoli	Napoli.
CALENDA Manfredi.	Napoli	Napoli.
DOSSENA Biagio.	Alessandria	Alessandria.
SAPIENZA Giovanni.	Catania	Catania.
CLEMENTE DI SAN LUCA Federico.	Napoli	Napoli.
DEALESSI Lorenzo.	Torino	Torino.
PASCULLI Francesco.	Castrovillari	Napoli.
MORTARINI Eugenio.	Torino	Milano.
TIZONNI Giovanni.	Napoli	Roma.
DE VITO Gaetano.	Chieti	Chieti.
AGOSTI Ciro.	Mantova	Mantova.
LEONE Oreste.	Siracusa	Siracusa.
LEVANTINI Giulio.	Firenze	Firenze.
CROCE Paolo.	Genova	Genova.
SIGNORINI Elpidio.	Arezzo	Arezzo.
COMUZZI Andrea.	Treviso	Treviso.
PAIANO Augusto.	Lecce	Lecce.
QUAGLIOTTI Giovanni.	Torino	Torino.
CATERA Pasquale.	Siracusa	Siracusa.
DAL POZZO Mario	Torino	Torino.
GOGGI Arnaldo.	Alessandria	Alessandria.

CEON Giuseppe.	Genova	Genova.
ARNEODO Mentore.	Parma	Ivrea, 4 alpini.
CARLI Domenico.	Bologna	Bologna.
ROSSI Emilio.	Voghera	Voghera.
PAZZINI Delfino.	Livorno	Livorno.
VALERIO Raffaele.	Catania	Catania.
BENVENUTI Antenore.	Mantova	Milano.
ZANZOTTERA Antonio.	Milano	Brescia.
RANDI Giovanni.	Ravenna	Ravenna.
BERNUZZI Felice.	Voghera	Pavia.
CAMPAGNA Arnaldo.	Milano	Milano.
MORTEO Ettore.	Savona	Genova.
TARANTO Ernesto.	Napoli	Napoli.
ROSSI Luigi.	Milano	Milano.
SALOMONE Domenico.	Siracusa	Siracusa.
VIVA Antonio.	Lecce	Lecce.
FERRARI Luciano.	Parma	Parma.
DILETTI Nino.	Ravenna	Bologna.
CAIROLI Paolo.	Savona	Savona.
BIENTINESI Paolo.	Lucca	Lucca.
MILANI Enrico.	Lucca	Lucca.
BRAVETTI Oddo.	Forlì	Bologna.
SCHIFF Silvio.	Genova	Milano.
CALLERI Pietro.	Lodi	Milano.
DE MARIA Alfonso.	Pinerolo	Milano.
GERVASINI Aristide.	Milano	Milano.
DELL'ABBADESSA Carlo.	Avellino	Avellino.
CALDANA Giovanni.	Vicenza	Vicenza.
CAPIALBI Cesare.	Catanzaro	Roma.
CABERLETTI Pietro.	Verona	Bologna.
BANDINI Mario.	Ravenna	Ravenna.
CAROTTI Attilio.	Cremona	Cremona.
AVERARDI Cesare.	Teramo	Teramo.
MIGLIETTI Giuseppe.	Savona	Genova.
GAMBARELLI Alfredo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
TURRI Ugo.	Firenze	Firenze.
FICARELLI Aldo.	Reggio Emilia	Parma.
PIGNATARO Giulio.	Napoli	Napoli.
SCIACCA Isidoro.	Catania	Catania.
LANTERI Francesco.	Savona	Savona.
BALESTRINI Luigi.	Milano	Milano.
POLIZZI Antonio.	Palermo	Catania.
PASQUINELLI Umberto.	Pistoia	Roma.
DATO Giovanni.	Caltanissetta	Messina.
CARUGNO Antonino.	Campobasso	Campobasso.
SCARCIGLIA Giuseppe.	Taranto	Livorno.
SCALIA Giuseppe.	Spoleto	Roma.
FIORE Giuseppe	Barletta	Barletta.
RIZZI Luigi.	Alessandria	Alessandria.
MASCERA' Ambrogio.	Catania	Catania.
IACCH Stefano.	Palermo	Palermo.
CARLINO Gaetano.	Lecce	Roma.
RICCO' Michele.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
MEZZINA Nicola.	Barletta	Barletta.
SAVINI Oddone.	Firenze	Firenze.
ROSCIO Giovanni.	Ivrea	Torino, 3 alpini.
BONIVENTO Silvio.	Venezia	Modena.

MANGINI Riccardo.	Genova	Genova.
ARCOLINI Quintino.	Livorno	Bologna.
BATTAGLIA Saverio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
BELLI Virgilio.	Firenze	Firenze.
DE BARBIERI Achille.	Genova	Genova.
FERLANTE Antonino.	Siracusa	Siracusa.
MONTI Augusto.	Alessandria	Cuneo.
MOIALE Raffaele.	Campagna	Napoli.
TOGNI Luigi.	Voghera	Pavia.
GRANATELLI Luigi.	Ascoli Piceno	Macerata.
RUSSOTTO Emanuele.	Caltanissetta	Caltanissetta.
SANFILIPPO Giuseppe.	Cagliari	Milano.
NONNIS Paolo.	Cagliari	Cagliari.
PREVERINO Carlo.	Cuneo	Torino.
NARDIZZI Francesco.	Chieti	Napoli.
MILIA Pietro.	Caltanissetta	Caltanissetta.
TEDESCHI Amedeo.	Avellino	Roma.
ZAMMITTI Francesco.	Palermo	Roma.
GRASSO Augusto.	Genova	Genova.
RACCONE Giovanni.	Alessandria	Torino.
ANASTASI Filippo.	Catania	Catania.
GIPPINI Gaetano.	Torino	Novara.
SANTUCCI Alessandro.	Macerata	Macerata.
DI GIUSEPPE Berardo Nino.	Chieti	Bologna.
PASTORE Mass. mino.	Benevento	Vicenza.
SANTUCCI Attila.	Massa	Massa.
DE LEO Francesco.	Messina	Messina.
BAFFI Alberto.	Piacenza	Piacenza.
DE GIOVANNI Giuseppe.	Benevento	Taranto.
PICCOLO Vincenzo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
BISCIONI Gino.	Lucca	Livorno.
ROSATI Giuseppe.	Foggia	Napoli.
PAGANO Salvatore.	Messina	Messina.
DEANA Pietro.	Sacile	Sacile.
PAOLUCCI Pier Luigi.	Campobasso	Campobasso.
CALZAVARA Vincenzo.	Roma	Roma.
CANTI' Luigi.	Genova	Genova.
BRIZZOLARA Cesare.	Milano	Milano.
SCALONE Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
STABILINI Giulio.	Voghera	Alessandria.
RAIMONDO Romolo.	Roma	Roma.
CARABELLI Luigi.	Milano	Milano.
DEL PRETE Paride.	Caserta	Caserta.
SCIASCIA Calogero.	Girgenti	Caltanissetta.
PIETRONERO Nestore.	Roma	Roma.
VAGLIA GALASSO Gaetano.	Caserta	Roma.
PALAZZOLO Francesco.	Torino	Torino.
TEPPA Emanuele.	Torino	Torino.
FERRARIS Ottorino.	Novara	Novara.
CAVALCA Giorgio.	Milano	Milano.
DE GOBBIS Rinaldo.	Treviso	Treviso.
FIASCHI Michele.	Massa	Genova.
ROSA CONTE Silvestro.	Vicenza	Vicenza.
NAVARRO Scipione.	Torino	Torino.
COPPA Ernesto.	Roma	Cremona.
PICUNIA Bernardo.	Massa	Genova.
CHIAVARELLI Luigi.	Pesaro	Pesaro.

VALLE Giovanni	Vercelli	Vercelli.
NOTARI Alvaro.	Livorno	Livorno.
DI PAOLA Vincenzo.	Siracusa	Siracusa.
BELLINI Natale.	Ivrea	Savona.
LA FISCA Ignazio.	Caltanissetta	Caltanissetta.
PUCCIACCI Gualtiero.	Firenze	Firenze.
ROMEI Romeo.	Avellino	Napoli.
POLAROLO Lorenzo	Alessandria	Alessandria.
SCIPIONI Antonio.	Macerata	Macerata.
SCEVOLA Egidio	Napoli	Napoli.
BERSI Arturo.	Brescia	Brescia.
PETRUCCI Fabio	Roma	Roma.
BASCONE Vincenzo.	Caserta	Napoli.
LAIS Pietro.	Roma	Roma.
VALENTI Ermenegildo.	Roma	Roma.
PALMIERI Giovanni Battista.	Napoli	Salerno.
MANNA Biagio.	Napoli	Napoli.
PASQUALE Alfredo.	Napoli	Napoli.
CASTELLI Pietro	Roma	Roma.
CASIERO Francesco.	Napoli	Napoli.
AVERSANO Achille.	Caserta	Napoli.
DE FELICE Domenico.	Avellino	Napoli.
CARRELLI Adolfo.	Napoli	Napoli.
TRAMONTANO Nicola.	Napoli	Napoli.
ACCETTELLA Luigi.	Caserta	Napoli.
CORRADINI Mario.	Milano	Milano.
GIANI Carlo.	Bergamo	Novara.
CHIAPPA Giovanni.	Palermo	Palermo.
BOVARINI Filippo.	Piacenza	Piacenza.
PLATANIA Edoardo.	Siracusa	Siracusa.
ALBERTI Giuseppe.	Novara	Novara.
SACCO Eugenio	Napoli	Bologna.
COMBRONI Leopoldo.	Brescia	Firenze.
VALPONDI Giuseppe.	Forlì	Forlì.
LENTINI Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
PATTI Vito.	Trapani	Catania.
MANGANARO Mauro.	Caltanissetta	Caltanissetta.
COMPARINI Renato.	Livorno	Firenze.
GRIGNANO Giuseppe.	Trapani	Trapani.
CAOCCI Olindo.	Cagliari	Cagliari.
CARBONE Leonardo.	Catania	Catania.
LEONE Sebastiano.	Siracusa	Siracusa.
FUSCO Elia.	Napoli	Napoli.
BERTONE Carlo.	Siracusa	Siracusa.
GRIFEO Leopoldo.	Siracusa	Milano.
IACOMELLO Raffaello.	Pistoia	Pistoia.
QUATTRINI Ambrogio.	Brescia	Monza.
MARSALA Francesco.	Palermo	Palermo.
ANGELO Nicolò.	Trapani	Trapani.
TURCO Vincenzo.	Caltanissetta	Caltanissetta.
SIMONELLI Giorgio.	Voghera	Voghera.
NEGRI Augusto	Parma	Parma.
CHICCO Michele.	Barletta	Napoli.
RINETTI Oreste.	Casale	Casale.
CASTELLO Federico.	Genova	Genova.
PACADIA Antonio.	Lecce	Lecce.

CRIMI Giovanni.	Catania	Catania.
BORGAZZI Girolamo	Piacenza	Piacenza.
CECCATELLI Giovanni.	Milano	Milano.
BRIGHENTI Lodovico.	Bologna	Bologna.
CARADONNA Michele.	Foggia	Foggia.
BRUNELLI Ettore.	Napoli	Napoli.
SCIORSI Costante.	Bari	Napoli.
GHIONE Giulio.	Alessandria	Genova.
BONICONTI Luigi	Salerno	Napoli.
GRINAROLDI Giulio.	Como	Como.
ZELLI Giovanni.	Arezzo	Arezzo.
AMATORI Francesco.	Pesaro	Arezzo.
DE VICO Edoardo.	Napoli	Napoli.
MARONI Giovanni.	Roma	Roma.
PARLATO Fedele.	Siracusa	Siracusa.
CONCIALINI Amilcare.	Siena	Firenze.
CORNACCHIA Angelo.	Ravenna	Sacile.
VECCHIO Giuseppe.	Siracusa	Catania.
CAMPANIELLI Paolo.	Foggia	Roma.
CONTARDO Pasquale.	Avellino	Avellino.
CANEPARO Fortunato.	Torino	Torino.
CHIEPPA Riccardo.	Barletta	Barletta.
TANZARELLA Aristide.	Lecce	Bari.
CAVALLINI Edgardo.	Bari	Bari.
MILETO Carlo.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
MALFI Luca.	Napoli	Napoli.
BONANNO Enrico.	Messina	Catania.
MEONI Tullio.	Orvieto	Orvieto.
ALMIRANTE Pasquale.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MAROÈ Giovanni Battista.	Sacile	Sacile.
DORI Raffaele.	Pistoia	Pistoia.
RUGGERO Antonio.	Lecce	Lecce.
SANTI Alfredo.	Brescia	Brescia.
PERTUSIO Enrico.	Savona	Milano.
PAVESI Cesare.	Milano	Milano.
CACCIALANZA Francesco	Lodi	Lodi.
VANTAGGI Nicola.	Perugia	Roma.
CALINI Achille.	Brescia	Brescia.
VIGILANTE Giuseppe.	Napoli	Napoli.
PRATA Pietro.	Orvieto	Orvieto.
MORONI Pietro.	Pesaro	Firenze.
GERARDI Bonaventura.	Brescia	Brescia.
NOCITO Onofrio	Roma	Roma.
SACCONE Ignazio.	Benevento	Napoli.
PANCARI Salvatore.	Siracusa	Siracusa.
CATTI Alfredo.	Palermo	Palermo.
MAFFEI Alberto	Pinerolo	Torino.
PARADISO Santi.	Firenze	Firenze.
BECCACECI Enrico.	Ancona	Ancona.
BENINTENDE Antonio.	Catania	Catania.
CANNAVA' Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
PONZETTA Guglielmo.	Lecce	Lecce.
VERDINA Carlo.	Novara	Torino.
PARDUCCI Clemente.	Livorno	Livorno.
RIZZI Giovanni.	Milano	Milano.
FRIGERIO Giulio.	Monza	Monza.
GALLUCCIO Adolfo.	Lecce	Milano.

OTT Carlo.	Livorno	Livorno.
MONZINI Riccardo.	Como	Como.
MUSUMECI Angelo.	Caltanissetta	Milano.
BUSSI Arnaldo.	Brescia	Milano.
MAGGI Giuseppe.	Milano	Varese.
BONOMENNA Francesco.	Avellino	Avellino.
GUALDUCCI Andrea.	Arezzo	Arezzo.
MANGANARO Nicolò.	Caltanissetta	Caltanissetta.
DEVA Domenico.	Benevento	Benevento.
GAGLIANI Giulio	Napoli	Napoli.
GIONTA Tito.	Gaeta	Napoli.
AZZINI Azzo.	Mantova	Brescia.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916.

TAME' Cesare, distretto Pavia (T) deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il maggiore MASSAI Silvio

Tenenti promossi capitani, con anzianità 27 luglio 1916.

DI BARTOLO' Luigi, 4 fortezza, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il capitano COEN Augusto.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BUTINI Pietro, distretto Sassari (T) distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano BEDOGNI Ivan.
CRALDI Guglielmo, 5 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il capitano COLMAYER Giovanni.
GALLEANI D'AGLIANO CONTE DI CARAVONICA E NOBILE DEI CONTI D'AGLIANO Renato 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano COLMAYER Giovanni.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi capitani in applicazione degli articoli 1, 2, 4 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

RICCARDI Giuseppe, 6 fortezza, distretto Torino.	PALMINIELLO Michele, 4 fortezza, distretto Roma.
MARTINI MARESCOTTI Alessandro, 3 id., id. Roma.	TATA Arrigo, distretto Cuneo (T), id. Cuneo.
FENOGLIO Giulio Cesare, 6 id., id. Torino.	ROGNONI Ettore, 8 fortezza, id. Bologna.
CARLETTI Giulio 9 fortezza, id. Ancona.	PATRONI Federico, 3 id., id. Napoli.

I seguenti ufficiali della milizia territoriale dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani promossi maggiori:

ANGELONI Vittorio, distretto Sulmona.	GUAGNO Enrico, 6 genio distretto Torino.
PEREZ Salvatore, 1 genio, id. Siracusa.	FINO Felice, 6 id., id. Torino.
VENERI Guglielmo, 6 id. (automobilisti), id. Napoli.	

Tenenti promossi capitani:

CECCHINI Antonio, 3 genio, distretto Siracusa.
LAUREATI Giulio, battaglione squadriglie aviatori, id. Roma.
GATTI Luigi, 5 genio, id. Forlì.
TALAMONI Gaudenzio, 1 id., id. Treviso.
FANO Gino, 5 id., id. Torino.
MARCHIORI Domenico, 6 id., id. Padova.
PRADELLA Pietro, 2 genio distretto Treviso.
TRETTI Luigi, 2 id., id. Vicenza.
RUGGERONE Gennaro, battaglione squadriglie aviatori, id. Novara.
PUGLIELLI Antonino, 1 genio, id. Roma.
NUDI Libero, battaglione aerostieri, id. Roma.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917,

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale, allievi del corso speciale presso la scuola di Parma, sono nominati sottotenenti di amministrazione nella milizia stessa, e destinati per residenza al distretto sottoindicato e per servizio ai corpi, direzioni, stabilimenti, ospedali per ciascuno di essi indicati, ai quali si presenteranno il mattino del 21 aprile 1917, per assumere servizio:

ELIA Augusto, distretto Roma. — Direzione commissariato Roma.
DEDIN Arturo, id. Treviso. — Id. id. Verona.
MORELLI Umberto, id. Alessandria. — Deposito 23 artiglieria campagna.
ZETTO Domenico, id. Venezia. — Direzione commissariato Bologna.
AIROLDI Natale, id. Lecco. — Id. id. Milano.
MESSI Umberto, id. Bergamo. — Id. id. Milano.
FINOCCHIARO Attilio, id. Roma. — Deposito 1 granatieri.
PARETO Leonardo, id. Genova. — Direzione commissariato Torino.
FINETTO Giuseppe, id. Verona. — Id. id. Milano.
TURI Giov. Battista, id. Bari. — Id. id. Bari.
BRASI Arturo, id. Treviso. — Deposito 8 fanteria.
BON Armando, id. Verona. — Direzione commissariato Verona.
VAIANI Giovanni, id. Milano. — Deposito 27 artiglieria campagna.
CAVAGNARO Tullio, id. Genova. — Id. 81 fanteria.
PORTA Enrico, id. Pinerolo. — Direzione commissariato Torino.
DI CAPUA Giuseppe, id. Como. — Deposito cavalleggeri di Padova.
AMORESE Gerardo, id. Foggia. — Direzione commissariato Ancona.
VACCHI SUZZI Giorgio, id. Ravenna. — Deposito 6 bersaglieri.
BENUCCI Umberto, id. Modena. — Deposito cavalleggeri di Caserta.
TAGLIAFERRI Giov. Olimpio, id. Lecce. — Deposito reggimento artiglieria a cavallo.
GARIGLIO Giuseppe, id. Torino. — Direzione commissariato Torino.
BARSI Vincenzo, id. Lucca. — Deposito 3 bersaglieri.
NASTRUCCI Aldo, id. Piacenza. — Id. 4 alpini.
BORGARELLI Adolfo, id. Milano. — Id. 42 fanteria.
AGRATI Rosario, id. Milano. — Direzione commissariato Milano.
PESCATORI Renzo, id. Modena. — Id. id. Roma.
GATTI Angelo, id. Milano. — Ospedale militare Torino.
TEDESCHI Attilio, id. Sulmona. — Direzione commissariato Ancona.
GONELLA Mario, id. Piacenza. — Deposito 21 artiglieria campagna.
PIAJA Alfredo, id. Palermo. — Direzione commissariato Palermo.
CASTELFRANCHI Rinaldo, id. Milano. — Deposito 7 bersaglieri.
BIANCHI Carlo, id. Milano. — Id. 43 fanteria.
RIGUZZI Biagio, id. Forlì. — Id. 61 id.
GHIZZONI Severino, id. Piacenza. — Id. 11 artiglieria campagna.
SERAFINI Giuseppe, id. Macerata. — Direzione commissariato Ancona.
VITELLI Giovanni, id. Sassari. — Id. id. Milano.

PAPPALEPORE Achille, distretto Bari.	Deposito cavalleggeri Guide.
COTTICA Ugo, id. Milano.	Deposito 38 fanteria.
CERI Giovanni, id. Lecco.	Direzione commissariato Ancona.
MANGANO Paolo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
SALINA Daniele, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.
LAFORA Vincenzo, id. Barletta.	Deposito 82 fanteria.
DI TULLIO Salvatore, id. Novara.	Direzione commissariato Torino.
COCCANI Domenico, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
FOLLI Giuseppe, id. Parma.	Deposito 21 artiglieria campagna.
ERCNI Pio, id. Roma.	Battaglione aerostieri Roma.
MILONE Francesco, id. Torino.	Deposito 6 genio (ferrovieri).
DE MICHELI Guido, id. Milano.	Direzione commissariato Milano.
CAVARA Cesare, id. Bologna.	Deposito 8 artiglieria fortezza.
PRATI Ercole, id. Piacenza.	Deposito 25 fanteria.
PUGNALIN Mario, id. Rovigo.	Direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).
VILIANI Giuseppe, id. Firenze.	Deposito 3 genio.
DORION Adalberto, id. Milano.	Ospedale militare, Brescia.
MARTINI Menotti, id. Forlì.	Direzione commissariato, Bologna.
LANDI Luigi, id. Piacenza.	Id. id. Milano.
SIRONA Mario, id. Torino.	Id. id. Torino.
BONFOLI Giuseppe, id. Lodi.	Deposito cavalleggeri di Vicenza.
DE LENA Giuseppe, id. Campobasso.	Direzione commissariato Napoli.
CALEFFA Mario, id. Vicenza.	Id. id. Bologna.
PAPINI Sesto, id. Siena.	Legione carabinieri, Firenze.
FLAMINI Amedeo, id. Ancona.	Deposito 13 fanteria.
ZINELLI Alfredo, id. Roma.	Direzione commissariato, Roma.
MORETTA Luigi, id. Torino.	Id. id. Torino.
SILVESTRE Ettore, id. Napoli.	Id. id. Ancona.
GASPERI Filiberto, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
TARICCO Giovanni, id. Cuneo.	Deposito 92 fanteria.
MAROLI Luciano, id. Vercelli.	Direzione commissariato Torino.
GIALLANZA Giovanni, id. Palermo.	Id. id. Napoli.
MIGLIORINI Aurelio, id. Sacile.	Deposito 8 alpini.
COEN Angelo, id. Vercelli.	Id. 4 bersaglieri.
LONGO Giulio, id. Caltanissetta.	Direzione commissariato Palermo.
TASSI Giuseppe, id. Parma.	Istituto geografico militare.
RUSSO Francesco, id. Caltanissetta.	Direzione commissariato Torino.
RADICI Gaetano, id. Bergamo.	Deposito 8 fanteria.
PIROLA Francesco, id. Torino.	Deposito 5 artiglieria campagna.
CAMISASCA Gualtiero, id. Milano.	Id. 80 fanteria.
RANCOITA Biagio, id. Savona.	Id. 26 artiglieria campagna.
CAVALLI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	Id. 2 id. pesante campale.
CAVALLERA Giuseppe, id. Cuneo.	Direzione commissariato Torino.
BAROZZINI Francesco, id. Modena.	Id. id. Bologna.
PORTALUPI Giulio, id. Milano.	Deposito 7 artiglieria fortezza.
SCOZZARELLA Stefano, id. Siracusa.	Id. 37 fanteria.
CUTTICA Adriano, id. Roma.	Direzione commissariato Roma.
BELLARDI Giovanni, id. Ivrea.	Id. id. Torino.
BONDA Umberto, id. Treviso.	Deposito 9 artiglieria fortezza.
BIZZI Angelo, id. Milano.	Direzione commissariato Milano.
RAIMONDI Francesco, id. Teramo.	Id. id. Roma.
MINOLETTI Carlo, id. Cremona.	Deposito 1 artiglieria pesante campale.
MELLONI Cesare, id. Milano.	Direzione commissariato Milano.
BIANATI Giuseppe, id. Savona.	Battaglione scuole aviatori Torino.
PIETROBON Carlo, id. Treviso.	Deposito cavalleggeri di Monferrato.
FURLANETTO Carlo, id., Treviso.	Id. 5 genio.

ANNONI Camillo, distretto Milano.	Ospedale militare Torino.
ROSA Ciro, id. Milano.	Id. id. Roma.
FRANCARDO Giuseppe, id. Siracusa	Direzione commissariato Palermo.
SALZI Pompeo, id. Parma.	Id. id. Genova.
TOGNAZZI Umberto, id. Siena.	Id. id. Roma.
COGOTTI Antonio Giuseppe, id. Cagliari.	Deposito 45 fanteria.
LONATI Guido, id. Brescia.	Direzione commissariato Torino.
TASCA Tommaso, id. Barletta.	Id. id. Firenze.
GASPARI CHINAGLIA Aroldo, id. Verona.	Ospedale militare Verona.
ALLEGRETTI Giovanni, id. Mantova.	Deposito 72 fanteria.
PERDISA Alberto, id. Vercelli.	Id. 28 id.
RICCI Severino, id. Voghera.	Direzione commissariato Alessandria
SIMONETTI Antonio, id. Siena.	Deposito 83 fanteria.
STRANO Orazio, id. Catania.	Direzione commissariato Torino.
FAELLA Giuseppe, id. Nola.	Id. id. Napoli.
DEFILIPPO Arturo, id. Napoli.	Deposito 59 fanteria.
CSAI Emilio, id., Cagliari.	Legione carabinieri Cagliari.
AMICARELLI Erasmo, id. Campobasso.	Ospedale militare Venezia.
ZANATTO Enrico, id. Milano.	Deposito 68 fanteria.
D'ALESSANDRO Alfredo, id. Napoli.	Deposito cavalleggeri di Foggia.
CALAMARI Pietro, id. Varese.	Direzione commissariato Milano.
BOGLIOLO Mario, id. Cagliari.	Id. id. Bari.
FIASCHI Vittorio, id. Firenze.	Deposito cavalleggeri di Udine.
ALBANESE Alberto, id. Foggia.	Direzione commissariato Ancona.
BIANCHI Aleardo, id. Piacenza.	Deposito 65 fanteria.
FABBRI Gino, id. Firenze.	Direzione commissariato Firenze.
XIGGA Antonio, id. Venezia.	Id. id. Roma (comandato Ministero guerra).
SIMONESCHI Guido, id. Livorno.	Ospedale militare Torino.
PIZZITOLA Baldassare id. Trapani.	Legione carabinieri Messina.
MAGNINI Giuseppe, id. Arezzo.	Id. id. Torino.
PASTOR Ferdinando, id. Savona.	Ospedale militare Torino.
SARACCHI Carlo, id. Milano.	Deposito cavalleggeri di Lucca
DE BERNARDI Armando, id. Sacile.	Direzione commissariato Milano.
MILANESI Giuseppe, id. Cremona	Id. id. Genova.
BELLONI Bernardo, id. Brescia.	Id. id. Milano.
CERIANI Gian Luigi, id. Milano.	Id. id. Roma (comandato Ministero guerra).
MALCHIODI Luciano, id. Genova.	Direzione commissariato Genova.
ANTONALI Luigi, id. Verona.	Deposito 8 artiglieria campagna.
MORELLI Gualtiero, id. Piacenza.	Ospedale militare Torino.
NICOSIA Venerando, id. Catania.	Direzione commissariato Palermo.
MURATERRA Camillo, id. Varese.	Id. id. Milano.
DEZZA Silvio, id. Milano.	Id. id. Milano.
CALZAVARA Ivano, id. Treviso.	Id. id. Verona.
LOVATI Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.
MANARA Ruggero, id. Treviso.	Deposito cavalleggeri Catania
RAFFI Claudio, id. Piacenza.	Id. 26 fanteria.
CANONICO Domenico, id. Siracusa.	Deposito 85 fanteria.
ORSATTI Leonardo, id. Mantova.	Direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).
MANDELLI Giuseppe, id. Bologna.	Deposito 2 artiglieria campagna.
STASI Pasquale, id. Campagna.	Ospedale militare Bari.
BAREGGI Gino, id. Milano.	Legione carabinieri Milano.
BERTOLINI Gaspare, id. Trapani.	Deposito 76 fanteria.
SALERNO Antonino, id. Trapani.	Direzione commissariato Milano.
GARAFFA Giuseppe, id. Palermo.	Deposito 48 fanteria.
D'ANGELO Alberto, id. Trapani.	Direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).

PARAZZI Baccio, distretto Milano.	Deposito lanceri di Vercelli
SILVESTRI Giovanni, id. Foggia.	Id. 22 fanteria.
BELLEZZA Ugo, id. Milano.	Id. 67 id.
PINI Giov. Battista, id. Lecco.	Id. 73 id.

Determinazione ministeriale 12 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al 3 reggimento alpini:

CASTELLO Giuseppe, (Torino) distretto, Torino.	RIVETTI Alberto, (Vercelli), distretto Vercelli.
GARIS Vittorio, (Brescia) id. Brescia.	MINOGLIO Giuseppe, (Casale), id. Casale.
DALL'OLIO Mario, (Torino), id. Torino.	BONGIOVANNI Carlo, (Torino), id. Torino.

CATTANEO Carlo, sottotenente artiglieria, Genova.	Comandato deposito scuola bombardieri.
CAMPEA Romeo, id. distretto 3 fortezza, id. Roma	Trasferito 13 campagna.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 21 gennaio 1917

FALQUI Raimondo, in servizio temporaneo 6 fortezza, distretto Torino.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 21 dicembre 1916:

CORNETTI Luigi, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il maggiore TONELLI
ZIRONI Balilla, id. Lecce.	Carlo.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali nella riserva dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione degli art. 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917:

MARZINOTTO Augusto, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello MORETTI Emanuele.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917:

EPIFANI Raffaele, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il maggiore RAGUSA Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali nella riserva dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitano promosso maggiore:

BUFFA Mario, distretto Massa.

Tenente promosso capitano:

BASSI Fabiano, distretto Bologna.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 7 aprile 1917.

COTELLESSA Alfonso, già capitano medico di riserva, distretto Chieti.

Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, ed assegnato effettivo al distretto controindicato.

Si presenterà all'ospedale militare di Roma il mattino del 14 aprile 1917, per imprendere servizio.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218.

Decreto ministeriale 12 aprile 1917.

MASCIARELLI Camillo, già tenente di fanteria in servizio attivo, distretto Chieti, ora in servizio quale aiutante di battaglia presso il 1 reggimento fanteria.

Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato deposito 1 reggimento fanteria in Sacile, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 24 aprile 1917.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SALERNO Giacomo, maresciallo, fanteria.
DI QUATTRO Giovanni, id., id.
CHIODIN Olinto, id., genio.
BARBARINI Ernesto, sergente maggiore, fanteria
FAVA Giovanni, id. id., id.
SIRIGU Giovanni, id. id., id.
GRIGOLO Luciano, id. id., id.
DUVIA Dante, id. id., id.
TRUCELLO Agostino, id. id., id.
VITTORI Fernando, sergente maggiore, fanteria.
BIANCHI Pietro, id. id., bersaglieri.
MAIOCCHI Luigi, sergente, fanteria.
BIANCHI Gastone, id., id.
PARIGI Giovanni, id., id.
CAPELLI Giacomo, id., id.
PARON Francesco, id., id.
BONIS Michele, id., alpini.
CHERCHI Nicola, caporale maggiore, fanteria.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

EPIFANIO Ottaviano, sanità.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

CALIGARO Luigi, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

FLAMINIO Luigi, fanteria.
MEROTTO Giovanni, id.
RONCA Enrico, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

CECCONI Mario, fanteria.
DE MATTIA Carlo, id,
COSTA Battista, artiglieria.
SANCIU' Antonio, id.

Caporale promosso sergente:

MANARIN Umberto, fanteria.

Soldati promossi caporali:

BARTOLOT Luigi, fanteria.
SASSI Battista, id,
LODARINI Pietro, id.
DE GIOVANNI Umberto, fanteria.
PIMAZZONI Tullio, bersaglieri

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

GIORDANO Edoardo, maggiore bersaglieri.
BOTTARO Pietro, capitano id.
AGNESI Salvatore id. id.
DE MOLINARI Virgilio, id id
CASOLINI Pasquale, id. id.
D'ARLE Federico, id. id.
RUTIGLIANO Luigi, tenente id.
MACARIO Giuseppe, tenente complemento id.

Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 marzo 1917.

PACINOTTI cav. Carlo, capitano f. q. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).

Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea, il 21 marzo 1917.

DEFUNTI.

NOVARO cav. Giov. Battista maggiore fanteria riserva, distretto Savona.

Morto a Spotorno (Savona), il 9 luglio 1916.

CLAVENZANI Alfredo, capitano medico di complemento id. Como.

Id. a Como, il 1 dicembre 1916.

VIOLA Carlo, sottotenente fanteria milizia territoriale (Napoli), id. Avellino.

Id a Napoli, il 19 id.

DE MARIA cav. Gustavo, primo capitano carabinieri reali in aspettativa per infermità, a Torino.

Id. a S. Maurizio Canavese, il 26 id.

RUBINI Nicola, primo capitano fanteria riserva, distretto Bari.	Morto a Manfredonia (Foggia), il 18 gennaio 1917.
PATERI Giovanni Lodovico, maggiore fanteria riserva, id. Torino.	Id. a Torino, il 3 febbraio 1917.
PIATTI Silvio, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Como.	Id. a Tirano, il 1° marzo 1917.
MARGHIERI cav. Giuseppe, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Saltara (Pesaro), il 12 id.
MARCHETTI DI MURIAGLIO cav. Carlo, maggiore fanteria riserva, distretto Ivrea.	Id. a Castellamonte (Ivrea), il 16 id.
PRESTI Angelo, sottotenente fanteria milizia territoriale, d. Caltanissetta	Id. a Terranova di Sicilia, il 22 id.
MONDINO cav. Pietro, tenente generale riserva.	Id. a Parma, il 30 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 110ª, anno 1916, pag. 6882 — FERRANTE Francesco, ***leggasi***: FERRANTO Francesco.

Id. 8ª, id. 1917, » 535. — ROMANI cav. Amedeo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento col quale venne nominato comandante reggimento deposito fanteria Ozieri S; *ed anzichè*: esonerato dal suddetto comando dal 10 luglio 1916, *leggasi*: cessa di essere a disposizione dal 10 luglio 1916, ecc.

Id. 17ª, id. 1917, » 1255. — BRIGUITI Mario, *leggasi*: BRIGIUTI Mario.

Id. 17ª, id. 1917, » 1261. — CATTANEO Carlo. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 18ª, id. 1917, » 1291. — RICCIARDI Vincenzo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 18ª, id. 1917, » 1325. — BRIOSI Alessandro, SABATUCCI Giuseppe, *Invece di*: Precederanno nel ruolo il tenente CAPRI Michele, *leggasi*: Precederanno nel ruolo il capitano CAPRI Michele.

Id. 18ª, id. 1917, » 1325 — VALENTINO Raffaele, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente CAPRI Michele, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano CAPRI Michele.

Id. 18ª, id. 1917, » 1413. — PARPINELLI Ernesto Guido, PIZZI Vincenzo, BECCHINI Arnolfo, LENTI Cesare, AGLIETTTI Mario, PETTINATO Antonio, PETTINE Antonio, *Invece di*: Precederanno nel ruolo il tenente PESCHI Goffredo, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente PESCHI Goffredo.

Id. 19ª, id. 1917, » 1449. — CARANI Ezio, ***leggasi***: CARANI Erio.

Id. 21ª, id. 1917, » 1536. — PINTO cav. Michele, *invece di*: dal 17 gennaio 1917 *leggasi*: dal 27 dicembre 1915.

Id. 21ª, id. 1917, » 1537. — TREVISAN Aldo, *dopo*: 3 bersaglieri, *aggiungasi*: dal 27 novembre 1915.

Id. 21ª, id. 1917, » 1557. — SCUDERI Antonio, *leggasi*: SCUTERI Antonio.

Id. 21ª, id. 1917, » 1558. — FASCIOLO Luigi, *leggasi*: FASCIOLO Luigi.

Id. 24ª, id. 1917, » 1258. — PALAZZOLO Giuseppe. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Dispensa 24ª, anno **1917.** pag. 1797. — ALLIONE Giulio, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 5 alpini. — DI NUNZIO Quintilio, *invece di*: 5 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Pisa. — VERATTI Pietro, *invece di*: 12 bersaglieri, *leggasi*: aspettativa infermità.

Id. 24ª, id. **1917,** » 1798. — OREFICE Giovanni, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: 32 fanteria.

Id. 24ª, id. **1917,** » 1799. — GIARNIERI Attilio, *invece di*: 13 fanteria, *leggasi*: aspettativa infermità.

Id. 24ª, id **1917,** » 1800. — GALLO Remo, *invece di*: 44 fanteria, *leggasi*: 34 fanteria. — CREMOLI Piero, *invece di*: 44 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Ferrara.

Id. 24ª, id. **1917,** » 1836. — BORSETTI Tito — Da considerarsi richiamato dal 20 aprile 1915, *anzichè* dal 20 aprile 1916.

Id. 26ª, id. **1917,** » 1979. — DENTI cav. Umberto, *invece di*: nominato comandante deposito fanteria Verona, *leggasi*: nominato comandante 27 fanteria.

Id. 26ª, id. **1917,** » 1988. — RIBOLINI cav. Ugo, *leggasi*: BIBOLINI cav. Ugo.

Id. 26ª, id. **1917,** » 1993. — BEUF cav. Pietro, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 26ª, id. **1917,** » 1992 e 1993. — DE ANGELIS Pietro. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2013. — DE SANTIS Lauro, *invece di*: id. id. id. D'AURIA Umberto, *leggasi*: id. id. id. MANARA Giovanni.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2056. — BALDI Francesco, sergente 2 bersaglieri. — PISCITELLO Giovanni, id. 82 fanteria. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che li riguarda.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2058. — OLIACONO Pietro, *leggasi*: LOLACONO Pietro.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2094. — DI CHIARA Eduardo, *leggasi*: DE CHIARA Eduardo.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2124. — *Invece di*: Decreto luogotenenziale 25 marzo 1916, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2139. — MASTROVILLI Raffaele, *leggasi*: MASTROBILLI Raffaele.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2141. — BARBIERI Luigi, (Bologna) id. Bologna, *leggasi*: (Bologna) 7 alpini.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2141. — Con anzianità 27 luglio 1917, *leggasi*: Con anzianità 27 luglio 1916.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2155. — REGNANI Carlo, *leggasi*: REGNONI Carlo.

Id. 21ª, id. **1917,** » 2161. — CLARETTA Alessandro, *leggasi*: CLARETTA ASSANDRI Luigi.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2162. — TRAPANI Filiberto, AGNESE Vincenzo, Seguiranno nel ruolo il tenente, *invece di*: MRUNETTI Michele, *leggasi*: BRUNETTI Michele.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2163. — GENNARI Giuseppe, *invece di*: (Sacile) distretto Sacile, *leggasi*: (Rovigo) distretto Rovigo.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2166. — RIVARO Stefano, *leggasi*: RIVAROLA Stefano.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2167. — ROVERO Giovanni, *leggasi*: ROERO Giovanni.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2167. — MIUTTA Giovanni, *leggasi*: NIUTTA Giovanni.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2167. — AIMO BOAT Matteo, *leggasi*: AIMO BOOT Matteo.

Id. 24ª, id. **1917,** » 2167. — MULTINEDDU Francesco, *leggasi*: MOLTINEDDU Francesco.

Id. 26ª, id. **1917,** » 2180. — *Invece di*: Con anzianità 21 gennaio 1916, *leggasi*: Con anzianità 21 gennaio 1917

Dispensa 26ª, anno 1917, pag. 2184. — *Dopo*: MARIANI cav. Vincenzo, *aggiungasi*: arma di fanteria.

Id. 26ª, id. 1917, » 2186. — DALLE MOLLE Sante, *leggasi*: DALLE MOLE Sante.

Id. 27ª, id. 1917, » 2200. — NARRA cav. Osvaldo, *invece di*: 39 id., *leggasi*: 38 id.

Id. 27ª, id. 1917 » 2216. — NAVARRA Michele, *invece di*: con anzianità 15 febbraio 1915, *leggasi*: con anzianità 15 febbraio 1916.

Id. 27ª, id. 1917, » 2218. — SCUTORINI Edgardo, *leggasi*: SCUTERINI Edgardo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2235. — BORELLI Camilo, *leggasi*: BORELLI Camillo.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente a spensa L. 0 45

(3074) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 29ª — 1917 — 20 aprile

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917.

Capitano di fanteria promosso maggiore:

CARROCCIO Alessandro, deposito fanteria Como.

Con anzianità 2 novembre 1916, continuando come contro.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE AMBROSI Carlo.

Tenente di fanteria promosso capitano:

FERRARA Arturo, 21 fanteria.

Con anzianità 3 novembre 1916, continuando come contro.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STARACE Achille.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, col quale l'ufficiale sottoindicato venne promosso al grado di capitano di complemento nell'arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916.

RICCI Giuseppe di Luigi, tenente complemento deposito Firenze sud-est.

Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 27 giugno 1916, con anzianità 31 ottobre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CALAMIDA Umberto. Destinato deposito fanteria Firenze nord-ovest.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 novembre 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado CALAMIDA Umberto, continuando nell'attuale destinazione.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale il sottoindicato ufficiale venne promosso al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

BARUZZI Aurelio, sottotenente, deposito Ravenna.

Trasferito nel ruolo degli effettivi dall'11 ottobre 1916, con anzianità 1° dicembre 1915 e destinato 28 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CAIMI Giuseppe.

Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 11 ottobre 1916, continuando nella attuale destinazione.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente

COLOMBO Angelo, distretto Novara, deposito Piacenza ovest.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 25 agosto 1916, con anzianità 16 agosto 1915 e destinato deposito reggimento fanteria Caserta. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Boxo Paolo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

Maresciallo maggiore di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

MINNELLA Angelo, deposito fanteria Brescia.	Con anzianità 16 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

PIGNI Giovanni, reggimento lancieri di Vercelli, distretto Milano.	Continua come contro. Il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dall'8 giugno 1916 e l'anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

Sottotenente del genio promosso tenente:

DI TELLA Torquato, 3 genio.

Passaggio di ruolo fatto dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917.

Tenente di milizia territoriale, arma del genio, trasferito nel ruolo di complemento dell'arma stessa:

COLETTI Ezio, 2 genio, distretto Sacile.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 28 marzo 1917.

GARIONI cav. Vincenzo, tenente generale. SCIUMBATA cav. Giuseppe, tenente generale medico.	Decorati della medaglia mauriziana, per il merito militare di dieci lustri.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

RUBIOLO cav. Michele, maggiore generale in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 dicembre 1916, e nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

MARGHIERI cav. Guglielmo, tenente generale.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 16 aprile 1917, ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

FERRI cav. Ferruccio, tenente generale comandante divisione militare territoriale di Napoli.	Collocato in posizione ausiliaria, dal 1° maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti maggiori generali sono rivestiti, dalla data per ciascuno indicata, delle funzioni del grado di tenente generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità, giusta il decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

GUERRINI cav. Domenico.	Dal 18 marzo 1917.
GAGLIANI cav. Francesco.	Dal 10 id.
MONESI PATRIZIO DI MODENA cav. Sigismondo.	Dal 26 id.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata, delle funzioni del grado di maggiore generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità, giusta il decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

GARNIER cav. Francesco, (artiglieria).	Dal 5 febbraio 1917.
BUFFA DI PERRERO cav. Vittorio, (id.).	Dal 1° aprile 1917.
GISLA cav. Vittorio, (id.).	Dal 20 marzo 1917.
MORI cav. Guido, (id.).	Dal 20 id.
SAN MARTINO DI STRAMBINO nobile Gioacchino, (id.).	Dal 20 id.
MAIOLI cav. Paolo, (id.).	Dal 27 id.
MARESCOTTI cav. Guglielmo, (fanteria).	Dal 21 id.
CECCHERINI cav. Santi, (id.).	Dall'11 id.
GIRI cav. Giovanni Battista, (id.).	Dal 30 id.
GUGLIELMOTTI cav. Emilio (id.).	Dal 26 id.
CARBONE cav. Vincenzo, (id.).	Dal 25 id.
GONNELLI cav. Giuseppe, (artiglieria).	Dal 28 id.
FERRARI cav. Giacomo, (id).	Dal 24 id.
BRUNO cav. Costantino, (fanteria).	Dal 31 id.
CLERICI cav. Ambrogio, (id.).	Dal 23 id.
GALATI cav. Roberto, (artiglieria).	Dal 28 id.
VEROGGIO cav. Carlo, (id.).	Dal 31 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale agli effetti del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

VELLA cav. Carmelo, (fanteria).	Dal 14 marzo 1917	Conservano la qualifica e i distintivi del grado di colonnello brigadiere, a senso della circolare n. 95 del *giornale militare* 1917.
CORRADI cav. Giulio, (id.).	Dal 24 id.	
BRONDA cav. Francesco, (id.).	Dal 30 id.	

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute per ognuno indicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

CALABRÒ Armando, 71 fanteria.	Destinato tenenza Isernia, legione Bari.
MARESCA Alfredo, 2 bersaglieri.	Id. legione Allievi.
BERTARELLI Luigi, 77 fanteria.	Id. tenenza Lanciano, legione Ancona.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

DE SIMONE Florestano, deposito fanteria Salerno S.	Destinato tenenza Viterbo, legione Roma.
DE BLASIO Roberto, 94 fanteria.	Id. id. Frascati, id. Roma.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

PERSI Alfredo, 34 fanteria.	Destinato legione Allievi.
MIOZZI Giuseppe, tenente 11 artiglieria campagna.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa — Destinato tenenza Frosinone, legione Roma.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

I seguenti tenenti, nell'arma dei carabinieri reali, sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data del presente decreto:

VIOLETTA Giacinto.	FAVA Giovanni.
GARELLI Federico.	BONGI Guido.
GIORGI Roberto.	MOSCATELLI cav. Giuseppe.
VANDELLI Umberto.	ZALLIO Agostino.
VIOLA Luigi.	CRICCHI Umberto.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

PEYRON cav. Mario, tenente colonnello f. q.	Trasferito a disposizione legione Verona.
a disposizione Ministero guerra.	
GEOFFROY cav. Alfredo, maggiore a dispo-	Id. id. Napoli.
sizione Ministero guerra.	
MASSART cav. Lorenzo, id. id., id. id.	Id. id. Ancona.
TORNAR cav. Giuseppe, id. id., id. id.	Id. id. Roma.
ANGELINI cav. Ernesto, id. id., id. id.	Id. id. Bologna.
MASCIOLI cav. Filippo, id. id., id. id.	Id. id. Firenze.
BIAMONTI cav. Achille, id. id., id. id.	Id. id. Milano.
PANARELLI cav. Giuseppe, id. id., id. id.	Id. id. Torino.
CLAVARINO NOB. DEI MARCHESI PATRIZIO GENOVESE Giulio, tenente legione Genova.	Destinato tenenza Piazza Principe, legione Genova.
MELONI Antonio Maria, id., id. Cagliari.	Id. id. S. Antioco, id. Cagliari.
SASANELLI Michele, id., id. Napoli.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

SALA Francesco, capitano fanteria in aspet-	Collocato in riforma a decorrere dal 16 ago-
tativa.	sto 1915 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
NEGRO Vittorio, tenente id.	Id. in riforma a decorrere dal 18 maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CARNEVALE Alfredo, primo capitano fan-	Collocato a riposo per anzianità di servizio,
teria.	a decorrere dal 16 marzo 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

TARDUCCI cav. Arnaldo, maggiore fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

BORANI cav. Luigi, colonnello in aspetta-	Richiamato in servizio deposito 49 fanteria,
tiva per infermità temporanee non prove-	dal 26 febbraio, con decorrenza dalla data
nienti da cause di servizio, a Torino.	stessa è collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

BERGAMASCHI cav. Pietro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Roma (decreti luogotenenziali 1° luglio 1915 e 24 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 1° gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 12 aprile 1917:

BARETTIN cav. Antonio, tenente colonnello 71 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915).	BUFFARDI cav. Federico, maggiore 63 fanteria, comandato collegio militare Napoli.
GALLIAN cav. Ettore, maggiore deposito 49 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	BARRAL cav. Giorgio, deposito fanteria Catania.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CAMERA cav. Umberto, tenente colonnello 2 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 6 febbraio 1917 (quattro mesi).
PEZZOLET cav. Cesare, id. 67 fanteria.	Dal 10 marzo 1917 — (quattro mesi).
SIMONELLI Umberto, capitano deposito fanteria Ivrea.	Dal 24 gennaio 1917 — (quattro mesi).
LAUREANTI Luigi, id. 73 fanteria.	Dal 15 febbraio 1917 — (sei mesi).
PINCHERA Attilio, tenente deposito 73 fanteria' f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 22 gennaio 1917 — (quattro mesi).
SCANDURRA Giuseppe, id. 32 fanteria.	Dal 14 febbraio 1917 — (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

DI GIORGIO cav. Nicola, tenente colonnello deposito fanteria Padova P, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — dal 19 marzo 1917.
CALABRESI Aldo, capitano id. id. Firenze nord-est, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Quattro mesi — dal 13 gennaio 1917.
DE GRAZIA Giuseppe, id. 29 fanteria.	Sei mesi — dal 5 marzo 1917.
FARAVELLI Raffaele, id. 7 id.	Quattro mesi — dal 15 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori

quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MASSIMO cav. Costanzo, tenente colonnello deposito fanteria Cosenza (comandato corpo stato maggiore).

CONTE cav. Attilio, maggiore 5 fanteria, comandato deposito 1 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

CASSATA cav. Giuseppe, id. 3 id.

GIOIA cav. Francesco, id. 67 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

ZOPPI Arturo, capitano (comandato 16 fanteria) f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

CONSORTE Ludovico, id. deposito 1 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

FARINETTI Lorenzo, id. 78 id.

BALESTRINO Americo, id. 17 id.

BALLARINI Oreste, id. 60 id., f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).

BUTTI Lorenzo, id. 89 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

LA VIOLA Gaetano, id. 67 id., f. q. s. s. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

MIGLIETTA Giovanni, id. 5 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

PELLECCHIA Silvio, tenente 2 bersaglieri (deposito).

DE MARIE Emilio, id. 53 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

CARCASSON Silvio, sottotenente 55 id.

Destinato deposito 19 fanteria e comandato comando territoriale del corpo di stato maggiore — Dal 29 gennaio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 34 fanteria e comandato deposito 1 alpini — Dal 18 febbraio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 56 fanteria — Dal 28 febbraio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 67 fanteria — Dal 18 febbraio 1917 (sei mesi).

Destinato deposito 88 fanteria — Dal 21 febbraio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 1 fanteria — Dal 1° febbraio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 78 fanteria e comandato ad un reparto mobilitato — Dal 12 febbraio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 47 fanteria — Dal 21 febbraio 1917 (tre mesi).

Destinato deposito 60 fanteria e comandato ad un comando mobilitato — Dal 15 marzo 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 89 fanteria — Dal 13 febbraio 1917 (tre mesi).

Destinato deposito 67 fanteria — Dal 15 febbraio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 5 alpini — Dal 31 gennaio 1917 (quattro mesi).

Destinato deposito 6 bersaglieri — Dal 28 febbraio 1917 (tre mesi).

Destinato deposito 80 fanteria e comandato ad un comando mobilitato — Dal 1° febbraio 1917 (tre mesi).

Destinato deposito 55 fanteria e comandato ad un comando mobilitato — Dal 26 febbraio 1917 (quattro mesi).

Decreto luogotenenziale 12 april 1917.

SPINA cav. Raffaele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 12 agosto 1916 a Taranto. (Decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 12 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 9 fanteria dal 12 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 5 mesi.

MARADEI cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Sacile. (Decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916)	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 13 febbraio 1917. Richiamato in servizio deposito 6 bersaglieri e comandato ad un comando mobilitato dal 13 febbraio 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per 13 mesi.
GIORDANO cav. Domenico, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno a Varese. (Decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 13 febbraio 1917.
DELL'ORO cav. Giovanni, id. id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Campobasso.	Collocato in congedo provvisorio, dal 23 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

LANERI Paolo, maggiore, deposito 57 fanteria.	Destinato 57 fanteria — Dal 13 marzo 1917
FOSSATI cav. Oreste, id., id. 3 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri — Dal 19 id.
GIACONE Pietro, capitano, id. 16 fanteria.	Id. 46 fanteria.
CUCCHINI Gino, id., 36 fanteria.	Id. 36 id.
VISELLI Vincenzo, tenente, deposito 82 fanteria.	Id. 82 id.
POCHINI Gaspare, id., id. 48 id.	Id. 48 id. — Dal 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata:

BRIGIDA cav. Gaetano, maggiore in aspettativa a Napoli.	Destinato 40 fanteria — Dall'8 marzo 1917.
PISASALE Paolo, capitano id. a Perugia.	Id. 52 id. — Dal 26 dicembre 1916.
ACERBO Vincenzo, id. id. a Bologna.	Id. 71 id. — Dal 18 febbraio 1917.
GIARDINI Luigi, tenente id. a Salerno.	Id. 29 id. — Dal 22 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

DESSI cav. Adolfo Enrico, maggiore 16 fanteria.	Destinato deposito 16 fanteria — Dal 16 febbraio 1917 — quattro mesi.
MARTELLI cav. Ulrico, id. 5 alpini.	Id. id. 5 alpini e comandato ad un comando mobilitato — Dal 1° id. — quattro mesi.

DE CANDIA Ignazio, capitano 40 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Destinato deposito 40 fanteria — Dal 23 dicembre 1916 — sei mesi.
CIANI Ferdinando, id. 32 id. (deposito), f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 32 id. — Dal 17 gennaio 1917 — tre mesi.
MAJOLI Ottorino, id. 2 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 2 granatieri — Dal 30 id. — tre mesi.
MELI Tommaso, id. 6 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 6 fanteria, comandato comando presidio di Palermo — Dal 1° febbraio 1917 — quattro mesi.
BARTOLOMEI Vittorio, id. 61 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 61 id. — Dal 24 id. — quattro mesi.
GARINO Mario, id. 6 bersaglieri.	Id. id. 6 bersaglieri — Dal 13 id. — quattro mesi.
FRAVLINI Raffaello, id. 73 fanteria.	Id. id. 78 fanteria — Dal 27 id. — quattro mesi.
FABOZZI Cesare, id. 31 id.	Id. id. 82 id. e comandato ad un comando mobilitato — Dal 25 gennaio 1917 — sei mesi.
CELENTANO Giuseppe, id. 5 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 6 id. — Dal 9 febbraio 1917 — quattro mesi.
GRILLI Ottorino, id., deposito fanteria Ravenna, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 28 id. — Dal 24 id. — quattro mesi.
SONNINO Eraldo, id. 31 fanteria.	Id. id. 81 id. e comandato comando mobilitato — Dal 3 id. — tre mesi.
TRIVIOLI Antonio, id. 27 id.	Id. id. 48 id. e comandato comando mobilitato — Dal 20 id. — quattro mesi.
SPREMOLLA Nicola, id. 22 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 22 id. — Dal 1° marzo 1917 — quattro mesi.
LAZZERI Mario, id. deposito fanteria Lyrea.	Id. id. 6 bersaglieri — Dal 15 febbraio 1917 — quattro mesi.
GIORGIERI Giuseppe, tenente id. 21 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. battaglione scuole aviatori — Dal 9 id. — un anno.
SANTOSTASI Salvatore, id. 93 fanteria.	Id. deposito 88 fanteria — Dal 14 id. — quattro mesi.
IVALDI Umberto, id. 42 id.	Id. id. 42 id. e comandato comando mobilitato — Dal 24 id. — sei mesi.
SANTULLI Francesco, id. deposito fanteria Bari.	Id. id. 10 id. — Dal 23 id. — sei mesi.
SALETTI Adelmo, sottotenente 74 fanteria.	Id. id. 74 id. — Dal 1° marzo 1917 — quattro mesi.
RAVAGLI Angelo, id. 2° battaglione bersaglieri ciclisti, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 2 bersaglieri — Dal 2 id. — tre mesi.
CARULLO Modestino, id. 78 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 78 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 14 febbraio 1917 — quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO marchese cav. Egidio, maggiore in aspettativa a Verona.	Destinato deposito 55 fanteria — Dal 23 dicembre 1916 — quattro mesi.

ALBERANI Ottaviano, capitano in aspettativa a Ferrara.	Destinato deposito 27 fanteria — Dal 17 gennaio 1917 — quattro mesi.
IAFOLLA Giovanni, id. id. a Chieti.	Id. id. 13 id. — Dal 1° agosto 1916 — nove mesi.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

CAPPONI cav. Eugenio, primo capitano 59 fanteria.	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso maggiore con anzianità 18 febbraio 1915, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale destinazione.
PETITTI DI RORETO Lodovico, id. id., deposito 89 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso maggiore con anzianità 2 marzo 1916 ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

RAMACCINI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Roma (decreto luogotenenziale 16 dicembre 1915).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 16 dicembre 1916. Richiamato in servizio deposito 80 fanteria dal 12 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.
MICHELONI Enrico, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 6 ottobre 1916, a Torino (decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 6 febbraio 1917. Richiamato in servizio deposito 72 fanteria dal 6 ottobre 1916, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
PERLINGIERI Alessandro, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sette mesi, dal 10 maggio 1916, a Torino (decreti luogotenenziali 11 giugno e 23 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sette mesi, dal 10 dicembre 1916. Richiamato in servizio deposito 46 fanteria e comandato ad un comando mobilitato, dal 12 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

AURILIA Domenico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Rimini.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 marzo 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

AURILIA Domenico, id. id. per riduzione di quadri, a Rimini.

Richiamato in servizio 15 fanteria dal 17 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.

TARTARINI Antonio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Bologna.

Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 marzo 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

TARTARINI Antonio, id. id. per riduzione di quadri, a Bologna.

Richiamato in servizio 30 fanteria dal 21 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.

CORVO Renato, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Chieti.

Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 20 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 93 fanteria e [illegible] ed assegnato ad un comando mobilitato dal 20 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

VALDINI Guido, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Firenze (decreti luogotenenziali 21 marzo 1915 e 4 maggio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 21 marzo 1917.

DELLE SEDIE Carlo, id. id. id. id., per la durata di nove mesi, a Milano (decreti luogotenenziali 25 maggio ed 8 ottobre 1916 e 4 gennaio 1917).

Id. id. id. di sei mesi, dal 25 febbraio 1917.

FERRACUTI Ludovico, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, dall'11 luglio 1916, a Torino (decreto luogotenenziale 10 agosto 1916).

Id. id. id. di tre mesi, dall'11 gennaio 1917.

RINALDI Tommaso, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi dall'11 ottobre 1916, a Firenze (decreti luogotenenziali 7 dicembre 1916 e 14 gennaio 1917).

Id. id. id. di quattro mesi, dall'11 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

DURANTI Dante, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Roma.

Collocato in congedo provvisorio dal 24 febbraio 1917.

L'anzianità relativa del predetto ufficiale viene stabilita in modo che il medesimo avrebbe seguito nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente il pari grado NOYA Alberto.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dal 12 aprile 1917 e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

COLONNA Raffaele, capitano in aspettativa a Milano.	Destinato deposito 67 fanteria e comandato ad un comando mobilitato — cinque mesi.
LANDI Francesco, id. id. a Mantova.	Id. id. 72 id. — due mesi.
SIGNORELLI Alfredo, tenente id. a Novara.	Id. id. aeronautica (aviatori) — undici mesi.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 4 luglio 1916:

BATTIATO Giuseppe, 76 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

CRETONI Leonardo, 83 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VALERIANI Pietro.
CEBRELLI Mario, 42 id. (comandato battaglione aviatori).	Id. id. id. CESARINI Cesare.
BRUZZONE Francesco, 28 id.	Id. id. id. GERVASONI Giorgio.
SEVERINO Antonio, 52 id.	Id. id. id. GAGETTI Giuseppe.
GAGLIARDI Umberto, 37 id.	Id. id. id. PITANZA Antonino.
MARCHESE Pietro, 3 id.	Id. id. id. SAVINO Orlando.
BORGHESI Vasco, 52 id.	Id. id. id. RICCI Guglielmo.
CORRADINI Pietro, deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. CAVIGLIOLI Benito.
CAPPAI Renato, id. id. Massa.	Id. id. id. MOSCHETTI Gaetano.
CASORIA Menotti, 2 granatieri.	Id. id. id. PERONI Pietro.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

CAIMI Giuseppe, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA Roberto.
TURINO Guido, 10 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Guglielmo.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

CONCIALINI Aldo, deposito fanteria Pisa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOTESORIERE Antonio.

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

EBOLI Giuseppe, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NOBILE Antonio.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917.

LUPIA Giuseppe, 93 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCI ALDO.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

FREZZAN Federico, 81 fanteria, (comandato deposito aerostieri).	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVERI Corrado.
BRUNO Pasquale, deposito fanteria Caserta.	
CERCEO Gioacchino, 10 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERICO Renato.
PANARIO Pasquale, deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. CUCCI Giovanni Battista.
CENTONZE Carlo, 52 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCANDURRA Giuseppe.
BARBANO Carlo, truppe coloniali dell'Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MIRANDA Domenico.
FERRERA Francesco, 95 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GERARDI Francesco.
DELBO' Cesare, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. DI GREGORIO Giuseppe.
MAZZACUVA Girolamo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCIO Salvatore.
OCCHINO Niccolò, 16 fanteria.	Id. id. id. SACCONE Giuseppe.
DE CRISTOFARO Ercole, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. SANTANIELLO Vincenzo.
ESPOSITO Amodio Pietro, 93 fanteria.	Id. id. id. RAVAIOLI Quinto.
BOTTAI Bruno, 70 id.	Id. id. id. SORGATO Antonio.
BOFONDI Marcello, deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. INSOM Emilio.
FRANCOLINI Luigi, 65 fanteria.	Id. id. id. BONESSA Ottorino.
NUZZO Salvatore, 65 id.	Id. id. id. QUADRINI Giustino.
ROSARIO Mario, 2 alpini.	Id. id. id. PAGANELLI Guglielmo.
CASALI Massimo, 3 id.	Id. id. id. DALMASSO Giovanni.
D'AMICO Guido, 7 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CHIARA Antonio.
FANIZZA Ruggero, deposito fanteria Bologna.	Id. id. id. BARBIERI Giovanni.
CHERCHI Giovanni, id. id. Salerno sud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARENTI Giuseppe.
PETROSINO Antonio, 86 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SALERNO Mario.
DE BERNARDIS Pio, 51 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARI Andrea.
FUSCO Luigi, 13 id.	Id. id. id. GRAMAZIO Guido.
CIANCI Annibale, 76 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MISARDI Giuseppe.
TIBALDI Giovanni, 9 id.	Id. id. id. CONTE Michele.
MOMIGLIANO Aldo, 5 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCHETTI Pasquale.
PONZANO Carlo, deposito fanteria Bologna.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TARUGA Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

CARICATI Giovanni, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 9 ottobre 1916, a Bologna (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 9 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 28 fanteria, dal 12 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla stessa data e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

GIOVE cav. Giacomo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Messina.

Esonerato dal controindicato comando dal 25 agosto 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 22 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 98 fanteria dal 9 aprile 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CAMPOLIETI cav. Nicola, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Milano (decreto luogotenenziale 23 marzo 1916)

L'aspettativa di cui contro è prorogata di otto mesi, dal 23 luglio 1916.

Richiamato in servizio scuola militare di Caserta dal 4 settembre 1916, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

PAGELLA cav. Vittorio, deposito fanteria Como.	Dal 9 marzo 1917.
SIN DICI cav. Giulio, id. id. Napoli sud.	Dal 10 id.
DE LUIGI cav. Amedeo, id. id. Parma nord-ovest.	Dal 5 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

ACRINO cav. Secondo colonnello comandante 17 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 24 maggio 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.
ISNALDI cav. Antonio, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 7 novembre 1916 e nominato comandante 75 fanteria.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sotto segnate:

ISNALDI cav. Antonio, 75 fanteria.	Dal 5 marzo 1917.
IODOMLZ cav. Enrico, 8 id.	Dall'8 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CLAUDIA cav. Americo, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 21 febbraio 1917 ed è nominato comandante deposito fanteria Mantova.
BASADONNA cav. Ettore, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Sacile.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 marzo 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
BASADONNA cav. Ettore, id. id. per riduzione di quadri, a Sacile.	Richiamato in servizio dal 22 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, e collocato a disposizione Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio dal 15 aprile 1917:

CORNELLI cav. Luigi, colonnello a disposizione Ministero guerra.	DONZELLI cav. Antonio, tenente colonnello, deposito fanteria Catania.
LUSSO cav. Giovanni, id. id. id.	BICCHIERI cav. Italo, maggiore, id. id. id.
DIAZ ESPINOSA cav. Francesco, tenente colonnello deposito 90 fanteria.	

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità definitiva nel grado di tenente colonnello dei sottonominati colonnelli e tenenti colonnelli di stato maggiore e dell'arma di fanteria già tenenti colonnelli di stato maggiore promossi a tale grado ai termini dell'art. 23 della legge 8 giugno 913 n. 601, resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916 numeri 1289 e, 1588 a senso degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917 n. 250, come appresso.

In conseguenza viene anche fissata come segue l'anzianità nel grado di colonnello di quelli fra essi già promossi a tale grado.

Colonnelli:

	Anzianità nel grado di tenente colonnello	Anzianità nel grado di colonnello
BASSIGNANO cav. Achille, stato maggiore.	9 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello FADDA cav. Raimondo.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VINALE cav. Filippo.
FORNARI cav. Ernesto, id. id.	9 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello ZIRANO cav. Augusto.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZIRANO cav. Augusto.
PEZZANA cav. Girolamo, id. id.	9 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello FRANCHI cav. Augusto.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCHI cav. Augusto.
SPILLER cav. Gaetano, id. id.	9 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello PEZZANA cav. Girolamo.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEZZANA cav. Girolamo.
BOBBIO cav. Valentino, stato maggiore.	12 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello SANGIORGI cav. Cesare.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANGIORGI cav. Cesare.
SANTINI cav. Ruggero, id. id.	12 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello FONTE cav. Roberto	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FONTE cav. Roberto.
MERCALLI cav. Carlo, comandante reggimento deposito fanteria Roma nord-est.	12 ottobre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello COSTA cav. Giuseppe.	3 agosto 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA cav. Giuseppe.
DUSNASI cav. Antonio, stato maggiore.	9 novembre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello GIORDANA cav. Carlo.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORDANA cav Carlo.
CORSELLI cav. Rodolfo, id. id., incaricato di funzioni di capo sezione Ministero guerra.	9 novembre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello RATTI cav. Paolo.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OLIVA cav. Antonio.
GATTI cav. Angelo, stato maggiore.	9 novembre 1915. Avrebbe seguito il già tenente colonnello SCHERINI cav. Giuseppe.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARICONDA cav. Enrico.

Tenenti colonnelli:

	Anzianità nel grado di tenente colonnello
CAVEGLIA cav. Rodolfo, stato maggiore.	15 febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già tenente colonnello PUCCINELLI cav. Gino.

RUGGIERI cav. Donato Antonio, stato maggiore.

PERLINGIERI cav. Enrico, id.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe, id.

MARINETTI cav. Adriano, id.

GUARDUCCI cav. Alberto, id.

FOSCHINI cav. Francesco, id.

TIRONI cav. Carlo, id.

TONELLI cav. Mario, id.

TUA cav. Angelo, id.

BAFFIGI cav. Enrico, id.

ARGENTERO cav. Adolfo, id.

SCALA cav. Fabio, id.

VITALE cav. Umberto, id.

IONA cav. Mario, id.

PIRZIO BIROLI cav. Alessandro, id.

MICHELESI cav. Renato, id.

SCIMECA cav. Vito, id.

BALSAMO CRIVELLI PATRIZIO MILANESE E DEI MARCHESI DI ZELO SURRIGONE cav. Lorenzo, id.

ALBERTI cav. Achille, id.

15 febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CEROTTI cav. Carlo Giovanni.

15 febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBINO cav. Franco.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MODA cav. Luigi.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPIGAROLI cav. Arturo.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIMONDETTI cav. Roberto.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MACH DE PALMESTEIN cav. Amedeo.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCACCHETTI cav. Paride.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DURANTI cav. Antonio.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado EMANUELLI cav. Lorenzo.

29 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BODINO cav. Giovanni Battista.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LETTEL cav. Enrico.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARIS cav. Carlo.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI cav. Amedeo.

5 novembre 1916

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CLEMENTI cav. Ernesto.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERCIGNANI cav. Eugenio.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RADAELLI cav. Dario.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIBERTINI cav. Ignazio.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GHERSI cav. Romolo.

5 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARELLI cav. Guglielmo.

ASINARI DI BERNEZZO cav. Vittorio, stato maggiore.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POGGESI NOBILE DI PISA cav. Giulio.
DE ORESTIS NOBILE DEI CONTI DI CASTELNUOVO cav. Giulio.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DECIO cav. Luigi.
MARAVIGNA cav. Pietro, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ORESTIS NOBILE DEI CONTI DI CASTELNUOVO cav. Giulio.
RAGIONI cav. Rodolfo, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANINO cav. Enrico.
BASTICO cav. Ettore, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGIONI cav. Rodolfo.
TESTA cav. Umberto, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASTICO cav. Ettore.
GRITTI nobile cav. Salvino, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARENZO cav. Gioacchino.
ALBERTI cav. Riccardo, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MELCHIORI cav. Giacinto.
LEONE cav. Arturo, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINEZ cav. Gabriele.
MARCHETTI cav. Odoardo, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRANCHONI cav. Vittorio.
TOSELLI cav. Luigi, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINI cav. Ettore.
ZUGARO cav. Fulvio, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PACE cav. Angelo.
CABIATI cav. Aldo, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COCCHI cav. Antonio.
GRANELLI cav. Emilio, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANUSTA cav. Celestino.
ROBBA cav. Tommaso, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado APPIOTTI cav. Giacomo.
GIORDANO cav. Francesco, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE FRANCHI cav. Franchino.
PINO cav. Alessandro, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAIMONDI cav. Pompeo.
GEREMIA cav. Fulvio, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PENCO cav. Giovanni.
BARBOGLIO cav. Eugenio, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUSATERI cav. Salvatore.

GUZZONI cav. Alfredo, stato maggiore.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TAITO cav. Filippo.
NICOLOSI cav. Mario, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARDI cav. Lorenzo.
PLATONE cav. Alessandro, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ORIANI cav. Carlo.
FABIANI cav. Alberto, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTANARI cav. Armando.
SICILIANI cav. Domenico, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNITRAPANI cav. Carlo.
DALLOSTA cav. Giuseppe, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNASCONI cav. Attilio.
DI PIETRO cav. Salvatore, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRETTI cav. Remigio.
VISCONTINI cav. Vittorio, id.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BACCON cav. Pietro.
NEGRI cav. Luigi, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACCHI NOBILE DEI CONTI GIACCHI cav. Nicolò.
PAGANO cav. Salvatore, id.	25 febbraio 1917. Precedera nel ruolo dell'arma il pari grado MANENTI cav. Luigi.
GRIXONI cav. Giuseppe, id.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PORTA cav. Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

PIZZARI cav. Pier Luigi, tenente colonnello incaricato comando 90 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 31 gennaio 1917, rimanendo effettivo al deposito del reggimento controindicato.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

BERTOLOTTI cav. Roberto, deposito fanteria Reggio Calabria.	Incaricato comando 8 bersaglieri — Dal 4 marzo 1917.
REGHINI nobile cav. Raffaello, 29 fanteria.	Id. id. deposito fanteria Como — Dal 9 id.
GRAZIANI cav. Gino, 2 bersaglieri.	Id. id. 11 bersaglieri — Dal 9 id.
DE SAVA cav. Luigi, deposito fanteria Mantova.	Id. id. 8 fanteria — Dal 10 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

ARBIB cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 23 ottobre 1916, a Roma (decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 23 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta a fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PALMIERI cav. Marc'Antonio, tenente colonnello 35 fanteria.	Destinato deposito 35 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 19 marzo 1917 — quattro mesi.
FALORSI cav. Pietro, maggiore 8 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. id. 30 id. — Dal 27 febbraio 1917 — quattro mesi.
MANCIATI Tullio, capitano deposito 10 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 9 id. — Dal 2 marzo 1917 — quattro mesi.
GIARDINA Federico, id. deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. id. 62 id. e comandato comando mobilitato — Dal 24 febbraio 1917 — quattro mesi.
HEFSCH Giulio, id. id. id. Genova G., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 90 id. — Dal 23 id. — quattro mesi.
NOBILI Aminta, id. 22 fanteria, f. q. circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 22 id. — Dal 25 gennaio 1917 — quattro mesi.
CASASSA Giambattista, tenente deposito fanteria Brescia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 68 id. — Dal 27 febbraio 1917 — quattro mesi.
PERUCCI Ugo, id. id. id. Chieti.	Id. id. 18 id. — Dal 2 marzo 1917 — sei mesi.
BARBASETTI Sergio, id. 6 alpini.	Id. id. 6 alpini e comandato ad un comando mobilitato — Dal 23 id. — quattro mesi.
SPADA Mario, id. 5 id.	Id. id. 5 alpini — Dal 3 id. — quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

EMANUELE cav. Attilio, tenente colonnello 9 bersaglieri.	Dal 2 marzo 1917 — quattro mesi.
DELLA NOCE cav. Cesare, id. deposito fanteria Pavia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 9 id. — quattro mesi.
PETROSINO Almerico, maggiore 82 fanteria.	Dal 10 febbraio 1917 — sei mesi.
BETTINI Gino, capitano deposito fanteria Piacenza ovest, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 13 id. — quattro mesi.
QUASIMODO Felice, id. 86 fanteria (deposito).	Dal 1° marzo 1917 — quattro mesi.

NESI Nereo, **capitano 37 fanteria.**	Dal 2 marzo 1917 — sei mesi.
CROCE Alessandro, id. 4 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 6 id. — quattro mesi.
DE ROMANIS Ernesto, id. deposito fanteria Lecce.	Dal 23 febbraio 1917 — quattro mesi.
SPECHEL Augusto, id. 1 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 20 id. — quattro mesi.
MELI Vincenzo, id. 6 fanteria.	Dal 20 gennaio 1917 — sei mesi.
DELL'ACQUA Pietro, id. 2 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 4 marzo 1917 — quattro mesi.
SCARPIELLO Angelo, id. deposito fanteria Livorno.	Dal 3 id. — sei mesi.
PUCCI Ugo, id. 88 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dall'8 id. — quattro mesi.
BOSCAINO Domenico, id. 16 id.	Dal 17 gennaio 1917 — quattro mesi.
CRICELLI Francesco, id. 47 id.	Dal 4 marzo 1917 — quattro mesi.
DE ANGELIS Aurelio, tenente 18 id.	Dal 4 gennaio 1917 — quattro mesi.
FRANCHI Giovanni, id. 68 id.	Dal 10 marzo 1917 — quattro mesi.
BUFFA Innocente, id. deposito fanteria Alessandria C.	Dal 1° id. — sei mesi.
VRAGNO Cesare, id. 2 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 4 id. — quattro mesi.
DE VILLA Luigi, sottotenente 87 fanteria.	Dal 23 id. — quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità nel grado di maggiore dei seguenti ufficiali di fanteria, già capitani di stato maggiore, è fissata, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 250, come appresso.

In conseguenza è pure rettificata come segue l'anzianità nel grado attuale del tenente colonnello ALLINEY cav. Emilio:

	Anzianità da maggiore	Anzianità da tenente colonnello
ALLINEY cav. Emilio, tenente colonnello, incaricato funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	18 aprile 1915. Avrebbe seguito il maggiore GUERRAZZI cav. Benvenuto.	15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIAFERRI cav. Giuseppe.
ROSMI-GERVASONI cav. Duilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Varese.	9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI cav. Giuseppe.	

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

FIANDINI cav. Severino, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 2 luglio 1916, a Savona (decreti luogotenenziali 20 luglio 1916 e 4 gennaio 1917).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 2 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 6 alpini, dal 15 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

NOFERI cav. Salvatore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Firenze (R. decreto 4 febbraio 1915 e decreti luogotenenziali 27 aprile e 10 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 4 febbraio 1917.
MASSIBIO cav. Ettore, id. id. id. id., per la durata di otto mesi, a Torino (decreti luogotenenziali 25 maggio e 7 dicembre 1916).	Id. id. id. di quattro mesi, dal 25 gennaio 1917.
MILANESI cav. Umberto, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 27 ottobre 1916, a Como (decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916).	Id. id. id. di sei mesi, dal 27 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

GILIOLI cav. Vito, maggiore deposito 36 fanteria.	Dal 30 marzo 1917.
GERVASONI cav. Albino, id. id. 7 alpini, consegnatario magazzino arredi Feltre.	Dal 1° aprile 1916.
PAZZI Fortunato, primo capitano id. 3 bersaglieri.	Dal 19 marzo 1917.
SORIA Adolfo, capitano id. 29 fanteria.	Dal 26 luglio 1916.
COMUCCI Pio, id. 24 id.	Dal 24 marzo 1917.
GABUCCI Ettore, id. deposito 28 fanteria.	Dal 26 id.
BONDEI Giovanni, tenente id. 36 id. (comandato scuola militare).	Dal 7 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GIACALONE cav. Francesco, maggiore deposito fanteria Roma nord-est.	Sei mesi — Dal 7 dicembre 1916.
VASCHETTO cav. Ignazio, id. 45 fanteria.	Sei mesi — Dal 22 id.
BALLANTI Manlio, capitano 22 id., f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).	Sei mesi — Dal 14 febbraio 1917.
MAZZUCCHETTI Eugenio, id. deposito fanteria Milano ovest.	Quattro mesi — Dal 1° id.
LICARI Adolfo, id. 25 fanteria.	Sei mesi — Dall'8 marzo 1917.
DEL RE Francesco di Paola, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dal 1° id.
SAVAZZI Pietro, id. id. id. Caltanissetta.	Quattro mesi — Dal 20 febbraio 1917.
MASSA Luigi, tenente id. id. Torino P.	Sei mesi — Dal 28 id.
GASPARRINI Romolo, maestro direttore di banda 51 fanteria.	Un anno — Dal 22 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917

ALFIERI Giuseppe, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 ottobre 1916, a Torino (decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dall'11 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 92 fanteria, dall'11 ottobre 1916, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per otto mesi.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

D'URSI Eugenio, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Napoli (decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un altr'anno, dal 16 gennaio 1917.

ROBUTTI Giovanni, id. id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, ad Alessandria.

Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 novembre 1916, per sei mesi.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

QUADRONE Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino.

Richiamato in servizio 4 alpini, al 19 febbraio 1917.

DE FEO Giuseppe, id. id. id., a Caserta.

Id. id. 68 fanteria, dal 23 id.

CALIRI Mario, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, dal 17 marzo 1916, a Bologna (decreti luogotenenziali 8 giugno e 1° ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 17 marzo 1916.

Richiamato in servizio deposito 86 fanteria dal 15 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

BALLETTI Umberto, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 19 ottobre 1916, a Bergamo (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 19 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 77 fanteria dal 15 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

DI PAOLO Ettore, id. id. id. id., per la durata di un anno, a Cremona (decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un altr'anno dal 13 febbraio 1917.

D'APOLLONIO Camillo, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, dal 5 maggio 1916, a Catanzaro (decreti luogotenenziali 20 luglio e 7 dicembre 1916).

Id. id. id. di due mesi dal 5 novembre 1916.

ANCONA Calogero, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, dal 1° agosto 1916, a Parma (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).

Id. id. id. di quattro mesi dal 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CALLEGARI Virgilio, capitano in aspettativa, a Roma.	Destinato deposito 1 granatieri, dal 28 novembre 1916 — sette mesi.
TRUBIANI Innocenzo, tenente id., a Ravenna.	Id. id. 28 fanteria, dal 15 aprile 1917 — due mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

MI TARELLI Alfredo capitano 78 fanteria.	Destinato deposito 78 fanteria e comandato ad un comando mobilitato — Dal 1° marzo 1917.
BRAGLIA Gino, tenente 5 alpini.	Id. id. 5 alpini — Dal 5 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CAMURATI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Verona.	Richiamato in servizio 6 bersaglieri — Dal 14 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

CAPUTO Matteo, distretto Foggia, deposito Foggia.	Destinato 14 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORZI Guido
RAGNO Ignazio, id. Foggia, id. Foggia.	Destinato deposito fanteria Gaeta. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OLDANI Giulio.
BEVILACQUA Valerio, id. Torino, id. Varese.	Destinato 50 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SASSI Alberto.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi.

GHIRAUDI Cristoforo, distretto Voghera, deposito Tortona.	Destinato 43 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCREZIO Gino.

FORGHIERI Francesco, (B) distretto Firenze, deposito bersaglieri Bologna.	Destinato 6 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATALUCCI Francesco.
CHIAPPERINI Francesco, id. Barletta, id. Foggia.	Destinato 14 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTAGADA Ernesto.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

DELMASTRO CALVETTI Silvio, distretto Torino, deposito Ivrea.	Destinato 4 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGNO Cesare
SANGUINETTI Vitaliano, id. Perugia, id. Ancona.	Destinato 93 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARCAMONE Crescenzio
SCALFATI Ulrico, id. Gaeta, id. Cuneo.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCHITTA Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917

GERALI Carlo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Parma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 marzo 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
GERALI Carlo, id. id. per riduzione di quadri, a Parma.	Richiamato in servizio 67 fanteria dal 22 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
MAGNANTE Giacinto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, a Taranto (decreti luogotenenziali 7 maggio e 12 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 7 gennaio 1917.

I seguenti sergenti maggiori, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le variazioni che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MADIA Armando, deposito fanteria Torino P.	Destinato deposito fanteria Torino P.
MENGHI Viero, id. id. id.	Id. id. bersaglieri Torino.

Decreto ministeriale 10 aprile 1917

Il maggiore promosso a tale grado, con assegni, dal 17 marzo 1916, SGOBBA cav. Vincenzo il quale come capitano aveva già conseguito il diritto al primo quinquennio dal 1° gennaio 1916, deve considerarsi ammesso allo stipendio di L. 4400, dal 1° gennaio al 17 marzo 1916.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917

Al già capitano, ora maggiore, SGOBBA cav. Vincenzo, è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° aprile 1915, non essendogli stata concessa a suo tempo la detta qualifica, perchè in aspettativa con anzianità sospesa, che venne poi stabilita al 1° luglio 1909.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, anno 1915):

FERRARI BRAVO cav. Oreste, maggiore 12 fanteria.	Dal 9 aprile 1917.
GIGANTE Orlando, capitano 1 bersaglieri.	Id. 9 id.
BENEDICTI Oreste, id. 4 fanteria.	Id. 7 id.
ROSSINI Giuseppe, id. 8 id.	Id. 7 id.
COLO' Fausto, tenente 68 id.	Id. 7 id.
NIGRO Arturo, id. 26 id.	Dall'11 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915), restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

GAMBARO Francesco, capitano 3 bersaglieri ciclisti.	Dal 29 marzo 1917.
INTERLANDI Francesco, id. 22 fanteria.	Id. 31 id.
CAMUSSI Mario, id. 9 bersaglieri ciclisti.	Id. 4 aprile 1917.
OLETTA Luigi, id. 78 fanteria.	Id. 5 id.
CORTASSA Pier Francesco, tenente 1 fanteria.	Id. 31 marzo 1917.
MASTINO Antonio, id. deposito fanteria Cuneo.	Id. 1° aprile 1917.
SATTA Sebastiano, id. id. id. Messina.	Id. 31 marzo 1917.
CHIOCCON Giuseppe, id. id. id. Venezia.	Dal 7 aprile 1917.
MARINI Annibale, id. id. id. Ancona.	Id. 4 id.

NAPPI cav. Settimio, tenente colonnello 81 fanteria (comandato Ministero guerra).	Trasferito 54 fanteria. Cessa di essere comandato come contro. dal 7 aprile 1917.
VACCARONO cav. Giovanni, id. deposito fanteria Belluno.	Id. deposito fanteria Benevento.

TAMBURELLO cav. Carmelo, maggiore	Trasferito deposito fanteria Torino P. — Dal 7 aprile 1917.
OGGIONI cav. Ferruccio, id. 1 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri — Dal 7 id.
ZAVATTARO cav. Pietro, id. 18 fanteria.	Id. deposito fanteria Ozieri S.
POZZI cav. Oreste, id. 93 id.	Id. 55 fanteria.
DE PASCALE Giuseppe, capitano 16 fanteria.	Id. 12 fanteria — Dal 7 aprile 1917.
CHIARAMONTI Epifanio, id. 52 id.	Id. deposito fanteria Bari — Dal 7 id.
CORDA Gavino, id., deposito fanteria Novara nord.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 7 id.
FERRARI Otello, id. 7 alpini.	Id. id. id. Belluno — Dal 7 id.
MELLO Tommaso, id., deposito fanteria Venezia.	Id. id. id. Sacile — Dal 7 id.
GIULIOLI Giulio, id. 1 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Barletta — Dal 7 id.
ANDRIOLO STAGNO Guido, id., deposito fanteria Como.	Id. id. fanteria Messina M. — Dal 7 id.
DE MOLINARI Vigilio, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 20 fanteria — Dal 7 id.
POTESTA' Mario, id. 82 fanteria.	Id. 74 id. — Dal 26 maggio 1916.
ARMANI Vittorio, id. 2 bersaglieri.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 30 marzo 1917.
BARONE Vincenzo, id. 36 fanteria.	Id. id. id. — Dal 30 id.
BAYMA Paolo, id. 1 alpini.	Id. id. id. — Dal 27 id.
TOLENTINI Gioacchino, id. 54 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino est — Dal 29 id.
MOLINARI Enrico, id. 41 id.	Id. id. id. — Dal 29 id.
BORRIONE Augusto, id. 79 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
ORLANDI Alfredo, id. 71 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
PERUGINI Ilo, id. 3 alpini.	Id. 81. alpini Torino — Dal 29 id.
IERVOLINO Aniello, id. 13 fanteria.	Id. id. fanteria Torino est — Dal 29 id.
FOLLINI Giuseppe, id., deposito fanteria Parma sud ovest.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
GRILLA Ilo, id. 16 fanteria.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
FASANO Oberdan, id. 89 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
GIOVANI Aristide, id. 59 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
LEVRERI Arturo, id. 41 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
OPERTI Raffaello, id. 2 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
DELLA PORTA Guglielmo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. deposito bersaglieri Palermo, comandato scuola allievi ufficiali Caserta.
CAPPELLI Giuseppe, id. 83 fanteria.	Id. 30 fanteria — Dal 18 settembre 1916.
PACI Nicola, id. 74 id.	Id. deposito fanteria Torino P.
BERTOLE Littore, id. 74 id.	Id. 51 fanteria.
VERNA Giulio, id. 32 id.	Id. 7 bersaglieri — Dal 9 aprile 1917.
DE ASMUNDIS Giuseppe, id., deposito fanteria Palermo C.	Id. 31 fanteria.
CUCCURULLO Attilio, tenente 44 fanteria.	Id. deposito fanteria Napoli sud — Dal 7 aprile 1917.
PECI Gaetano, id. 9 bersaglieri.	Id. id. id. Messina M. — Dal 7 id.
GASBARRI Lorenzo, id. 34 id.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 7 id.
BORELLO Francesco, id., deposito 77 fanteria.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 30 marzo 1917.
ALI Alberto, id., id. fanteria Piacenza ovest.	Id. id. id. — Dal 30 id.
PAIUZZA Nicola, id. 38 fanteria.	Id. id. id. — Dal 30 id.
MACCARINI Silvio, id., deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. — Dal 30 id.
MALINCONICO Corrado, id. 84 fanteria.	Id. id. id. — Dal 30 id.
GANASSI Ferruccio, id., deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. — Dal 30 id.

PECIS Antonio tenente 79 fanteria.	Trasferito reparto mitraglieri Fiat — Dal 30 marzo 1917.
GARIONI Alfredo, id. 32 id.	Id. id. id. — Dal 30 id.
DIANA Pietro, id. 30 id.	Id. id. id. — Dal 30 id.
BRUTTINI Alessandro, id. 56 id.	Id. id. id. — Dal 30 id.
VIOLA Vittorio, id. 91 id.	Id. id. id. — Dal 30 id.
FABIANO Raffaele, id. 13 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
CANÈ Antonio, id. 35 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
FRATTOLILLO Angelo, id., deposito fanteria Cuneo.	Id. id. id. — Dal 27 id.
CAPODAGLI Eugenio, id. 87 fanteria.	Id. id. id. — Dal 27 id.
DOTTI Tino, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. — Dal 27 id.
AIELLO Gaetano, id. 19 fanteria.	Id. id. id. — Dal 27 id.
GENTILE Renato, id. 94 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
ORLANDI Armando, id. 77 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
REGGIO Giuseppe, id. 82 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
MANGINELLI Vincenzo, id. 30 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
DE LUCA Nicola, id. 82 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
CORTE Carlo, id. 2 alpini.	Id. id. alpini Torino — Dal 29 id.
ANCONA Salvatore, id. 5 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Torino — Dal 29 id.
CELADA Luigi, id. 50 fanteria.	Id. id. fanteria Torino est — Dal 29 id.
ARMINIO Antonio, id., deposito fanteria Genova G.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
ROTA Erminio, id. 79 fanteria.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
BASSIGNANO Amilcare, id. 2 alpini.	Id. id. alpini Torino est — Dal 29 id.
ADORICI Enodio, id. 11 fanteria.	Id. id. fanteria Torino est — Dal 29 id.
BARTOLI Daniele, id. 17 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
SAVONA Giovanni, id., deposito fanteria Arezzo.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
GIGLIONI Giacomo, id. 87 fanteria.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
CUNSOLO Francesco, id., deposito fanteria Foggia.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
PARODO Antonio, id. 59 fanteria.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
CELLONI Giovanni, id. 1 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Torino est — Dal 29 id.
VALENTI Ladislmiro, id. 9 fanteria.	Id. id. fanteria Torino est — Dal 29 id.
ORTALE Salvatore, id. 3 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
DE GRANDI Gaetano, id. 1 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Torino — Dal 29 id.
FRANCISCO Giuseppe, id., deposito 1 alpini.	Id. id. alpini Torino — Dal 29 id.
CAFARO Vincenzo, id. 84 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino est — Dal 29 id
FANTINI Fiorenzo, id., deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
DE JUDICIBUS Giulio, id., id. id. Torinoest.	Id. ad altra compagnia dello stesso deposito.
PAVESE Dante, id. 43 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino est — Dal 29 id.
GHIOLDI Carlo, id. 68 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
GHIBAUDI Pietro, id., deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
MAZZA Oberto, id. 5 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Torino — Dal 29 id.
MARCA Carlo, id. 90 fanteria.	Id. id. fanteria Torino est — Dal 29 id.
PARENTI Giuseppe, id. 64 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
STRATA Giovanni, id. 41 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
VASSALLO Stanislao, id. 36 id.	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
VERTONE Felice, id., deposito fanteria Massa.	Id. id. fanteria Lecce.
GARIO Carlo, id. 24 fanteria.	Id. id. id. Piacenza est.

CARMELENGO Guido, tenente 15 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Foggia — Dal 18 luglio 1916.
RAFFO Guido, id., deposito fanteria Firenze sud est.	Id. 69 fanteria — Dal 15 ottobre 1916.
BERGAMO Adelchi, id. 39 fanteria.	Id. deposito fanteria Avellino.
TOSCHI Dante, id. 30 id.	Id. deposito fanteria Siena — Dal 1° luglio 1916.
MOTTA Giuseppe, id. 74 id.	Id. 73 fanteria.
MEZZASALMA Pietro, id., deposito fanteria Messina.	Id. 5 id.
CASINI Italo, id. 10 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Palermo.
FINELLI Ruggero, id. 10 id.	Id. 12 bersaglieri — Dal 9 aprile 1917.
PERRONE Renato, id., deposito bersaglieri Savona.	Id. 5 id. — Dal 3 id.
SFONDRINI Guido, id. 73 fanteria.	Id. 74 fanteria.
BUONDONNO Giuseppe, sottotenente 13 fanteria.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 30 marzo 1917.
PIATTOLI Mario, id. 18 id.	Id. id. id. — Dal 30 id.
SIERVO Gaetano, id., deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. — Dal 30 id.
PELAGHI Antonio, id., id. id. Perugia.	Id. id. id. — Dal 27 id.
LORDI Francesco, id., id. id. Napoli sud.	Id. id. id. — Dal 27 id.
PAPADIA Pietro, id. 47 fanteria.	Id. id. id. — Dal 27 id.
PETROSINO Antonio, id. 86 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
GRAMITTO Francesco, id. 5 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
MANGANO Arturo, id. 59 id.	Id. id. id. — Dal 27 id.
BOFONDI Marcello, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. deposito fanteria Torino est — Dal 29 id.
PETTIROSSI Achille, id. 37 fanteria	Id. id. id. Torino est — Dal 29 id.
CATANEA Gregorio, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Salerno sud — Dal 30 id.
MORETTI Ugo, id. 83 fanteria.	Id. id. id. Pisa — Dal 31 gennaio 1917.
SCOPELLITI Antonino, id., deposito fanteria Perugia.	Id. id. id. Cuneo — Dal 31 id.
ROSSI Saverio, id. 15 fanteria.	Id. id. id. Novi Ligure.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, alla data a fianco di ciascuno indicata:

MOROZZI Augusto, maggiore bersaglieri.	Dal 23 settembre 1917.
BRUGI Paolino, capitano fanteria.	Dal 2 id.
ROSSI Francesco, id. bersaglieri.	Dal 2 ottobre 1917.
MIGNONE Francesco, id. fanteria.	Dal 2 settembre 1917.
DE JULIIS Paolo, id. id.	Dal 2 ottobre 1917.
GIUA Antonio, id. id.	Dal 2 settembre 1917.
BRONCHELLI Adolfo, id. id.	Dal 7 maggio 1917.
DI STEFANO Sebastiano, tenente id.	Dal 7 id.
PARISOTTI Attilio, id. granatieri.	Dal 7 id.
PUGLIESE Michele, id. fanteria.	Dal 7 id.
PALUMBO VARGAS Giuseppe, id. id.	Dal 2 settembre 1917.
DE BICHIACCHI Alessandro, id. id.	Dal 2 id.
RIVONA Salvatore, id. id.	Dal 2 id.
CIANNAVEI Pietro, id. id.	Dal 2 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità definitiva nel grado di tenente colonnello dei seguenti tenenti colonnelli di stato maggiore (arma di cavalleria) promossi a tale grado ai termini dell'art. 23 della legge 8 giugno 1913, n. 601, resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916, numeri 1289 e 1588, ed a senso degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 250, come appresso:

GARIBOLDI FARINA cav. Giuseppe.	27 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ROCHIS cav. Luigi.
AMBROSIO cav. Vittorio. TRADITI NOBILE PATRIZIO DI AREZZO cav. Alessandro. AYMONINO cav. Aldo.	25 febbraio 1917. Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello MANNATI MANARA cav. Carlo.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

RAMOGNINI Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, a Genova (decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi dal 17 marzo 1917.
CROSTAROSA Pio, id. reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 24 febbraio 1917.
CROSTAROSA Pio, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria, dal 24 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

PARISI Alessandro, tenente reggimento Genova cavalleria.	La sua anzianità di grado è stabilita all'11 agosto 1914.
CORVINO Manlio, sottotenente id. cavalleggeri di Treviso.	Id. id. id. 1° febbraio 1916, ed il suo passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 23 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente PERRONE DI S. MARTINO Paolo.
PITTARELLI Fausto, id. id. complemento, distretto Roma, reggimento lancieri di Firenze.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità 1° febbraio 1917, e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, e destinato reggimento contro indicato.

SEVERINI Oronzio, tenente reggimento cavalleggeri di Caserta.	Promosso capitano con anzianità 26 giugno 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il capitano MORODER Augusto, continuando reggimento contro indicato.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità definitiva nel grado di maggiore dei capitani del corpo di stato maggiore e dell'arma di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) promossi al grado di maggiore nell'arma di artiglieria ai termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1913, n. 601, è fissata come appresso.

In conseguenza viene anche fissata come segue l'anzianità nel grado di tenente colonnello e di colonnello di quelli fra essi già promossi a tali gradi per turno di anzianità od a scelta:

	Anzianità nel grado di maggiore	Anzianità nel grado di tenente colonnello	Anzianità nel grado di colonnello
GARRONE cav. Renzo, (ruolo tecnico).	31 dicembre 1914. Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore MANTOVANI cav. Antonio.	13 dicembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello MANTOVANI cavalier Antonio.	4 febbraio 1917. Anzianità stabilita all'atto della promozione per merito eccezionale con decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.
BINDI cav. Alfredo.	1° gennaio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore CASTELLAZZI cav. Camillo.	24 dicembre 1915. Precederà nel ruolo il tenente colonnello GOLZIO cavalier Alberto.	—
ROITI cav. Luciano, (ruolo tecnico) ASCOLI cav. Ettore	1° gennaio 1915. Avrebbero seguito nel ruolo il già maggiore GOLZIO cav. Alberto	24 dicembre 1915. Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GOLZIO Alberto.	—
SCIPIONI cav. Scipione.	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore DANESE cav. Attilio.	Promosso per l'articolo 23 della legge 8 giugno 1913, numero 601.	—
BENCIVENGA cav. Roberto	1° febbraio 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore BANCI BUONAMICI cavalier Alberto	id. id. id.	—

L'anzianità nel grado di maggiore dei sottonotati ufficiali dell'arma di artiglieria, già capitani di stato maggiore, è fissata a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 250, come appresso:

In conseguenza è pure fissata come segue l'anzianità nel grado di tenente colonnello:

	Anzianità nel grado di maggiore	Anzianità nel grado di tenente colonnello
POLANI cav. Angelo	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore SPANÒ cav. Francesco.	5 novembre 1916. Seguirà il tenente colonnello SPANÒ cav. Francesco.
NUTINI cav. Lorenzo	31 marzo 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già maggiore ROLFO cav. Oreste	1° novembre 1916. Anzianità stabilitità all'atto della promozione per merito di guerra (decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).
GLORIA cav. Carlo	1° settembre 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo il già maggiore PELAGATTI cav. Odoardo.	25 febbraio 1917 Precederà il tenente colonnello PELAGATTI cav. Odoardo

L'anzianità definitiva nel grado di tenente colonnello dei sottonominati colonnelli e tenenti colonnelli di stato maggiore e dell'arma di artiglieria, già tenenti colonnelli di stato maggiore e promossi a tale grado ai termini dell'articolo 23 della legge 8 giugno 1913, n. 601, resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916, nn. 1289 e 1588 ed a senso degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 250, come appresso.

In conseguenza viene anche fissata come segue l'anzianità nel grado di colonnello di quelli fra essi già promossi a tale grado:

	Anzianità nel grado di tenente colonnello	Anzianità nel grado di colonnello
PERELLI cav. Ippolito.	18 agosto 1915. Avrebbero seguito nel ruolo il già tenente colonnello ONNIS cav. Luigi.	3 agosto 1916. Seguirà ONNIS cav. Luigi.
BONOMI cav. Annibale.		2 agosto 1916, anzianità stabilita all'atto della promozione per merito di guerra con decreto luogotenenziale del 3 settembre 1916. Seguirà TELLINI cav. Enrico.
BONZANI cav. Alberto.	18 agosto 1915. Avrebbero preceduto nel ruolo il già tenente colonnello BASSIGNANA cav. Camillo.	5 novembre 1916. Precederanno BASSIGNANA cav. Camillo.
PAGLIANO cav. Camillo.		
MARIETTI cav. Giovanni.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello PESCI cav. Enrico.	5 novembre 1916. Seguirà PESCI cav. Enrico.
SCIPIONI cav. Scipione.	18 agosto 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello BRANDI cav. Giuseppe.	5 novembre 1916. Seguirà BRANDI cav. Giuseppe.

BENCIVENGA cav. Roberto.	1 settembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello MARCHESI cav. Tullio.	2 agosto 1916, anzianità stabilita all'atto della promozione per merito guerra con decreto luogotenenziale del 3 settembre 1916. Seguirà BONOMI cav. Annibale.
LUZZATTO cav. Cesare.	1 settembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello MARCHESI cav. Tullio.	5 novembre 1916. Seguirà MARCHESI cav. Tullio.
BOCCACCI cav. Giorgio.	1 settembre 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente colonnello PIERLEONI nobile di Matelica cav. Francesco.	5 novembre 1916. Precederà PIERLEONI nobile di Matelica cav. Francesco.
AGO cav. Pietro. MOLA cav. Armando CALCAGNO cav. Riccardo.	9 ottobre 1915.	5 novembre 1916. Precederanno GUIDOTTI cav. Guido.
FRANCHINO cav. Ubertino	9 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello MONASTRA cav. Ignazio.	25 febbraio 1917. Seguirà MONASTRA cav. Ignazio.
DEAMBROSIS cav. Delfino	9 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello SARACCHI cav. Alfredo.	25 febbraio 1917. Seguirà SARACCHI cav. Alfredo.
BUSINELLI cav. Ugo.	9 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente colonnello OLIVERO cav. Francesco.	25 febbraio 1917. Seguirà OLIVERO cav. Francesco.
BESSONE cav. Edoardo. VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo. VILLA cav. Augusto. BALDINI cav. Alberto.	5 novembre 1915. Avrebbero seguito nel ruolo il tenente colonnello VENZI cav. Emilio.	25 febbraio 1917. Seguiranno VENZI cav. Emilio.
GUILLET cav. Amedeo.	15 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MINA cav. Guido.	
ROVERE cav. Edoardo.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MEDICI NOBILE DEI MARCHESI DI MARIGNANO cav. Gian Angelo	
CARPENTIERI cav. Giacomo.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GALLI cav. Gallo.	
LUZZATTO cav. Arturo.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CERMELLI cav. Giovanni.	
CROCETTA cav. Edoardo	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ORSI cav. Guido.	

GABBA cav. Melchiade.	29 aprile 1916 Precederà nel ruolo il tenente colonnello LAURICELLA cav. Gaetano.
GABUTTI cav. Giuliano.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SABAUDO cav. Luigi.
ROTA cav. Alfredo.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CASTAGNETTA cav. Nicolò.
LA RACINE cav. Luigi.	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello MUSSO cav. Carlo.
CARLETTI cav. Ottorino	29 aprile 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PETTAZZI cav. Luigi.
LA CORTE cav. Adolfo.	29 aprile 1916 Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PALASCIO DI SUNI cav. Giuseppe.
SERRA DEI CONTI SERRA NOBILE cav. don Michele.	29 aprile 1916. Precederà nel ruolo il tenente colonnello LANFRANCHI cav. Giovanni.
RICCHETTI cav. Amelio.	5 novembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente colonnello DELL'ORO HERMIL cav. Agostino.
BEAUD cav. Eugenio	5 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAPUANO cav. Ettore.
BIANCHI D'ESPINOSA cav. Rodolfo. MAGGIONI cav. Aldo. GILBERT DE WINCKELS cav. Igino.	5 novembre 1916 Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello BUFFOLI Luigi.
MONTI cav. Edoardo.	5 novembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VASSALLO DI CASTIGLIONE cav. Emanuele.
MOIZO cav. Riccardo	10 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello TONACINI cav. Camillo.
GORDESCO cav. Alberto.	10 dicembre 1916 Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CASSITTO cav. Giovanni.
RICCARDI nobile dei conti cav. Enrico	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo il tenente colonnello ANGELOZZI cav. Riccardo.

VACCARISI cav. Achille.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DE NOBILI CONTE PALATINO PATRIZIO DI LUCCA cav. Carlo.
BAZZERA cav. Pietro	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BATTACCHI cav. Costante.
VERCELLINO cav. Mario.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VACIAGO cav. Carlo.
ROSSI cav. Camillo.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo il tenente colonnello CAMBIARGIU cav. Salvatore.
OLIVETTI cav. Adolfo.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PARENZO cav. Gino.
BERGERA cav. Carlo.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAVANDOLI cav. Francesco.
BERTINO cav. Francesoc	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ROSA cav. Riccardo.
FASELLA cav. Alfredo.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello ZARDO cav. Giuseppe
ROSSI cav. Angelo.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SCHELLINO cav. Gioacchino.
TERZIANI cav. Alberto.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FENOALTEA cav. Augusto.
CARACCIOLO cav. Mario.	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BAUMGARTEN cav. Ettore.
LAZZI cav. Luigi. VALVASSORI cav. Giovanni.	25 febbraio 1917. Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello PELAGATTI cav. Odoardo.
VITELLI MONTARULI cav. Giuseppe	25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il già tenente colonnello GAUDENZI cav. Sestilio.
BASSETTO cav. Valerio.	25 febbraio 1917. Precederà nel ruolo il tenente colonnello PELLEGRINI cav. Enrico.

IVALDI cav. Giuseppe SANNA cav. Giuseppe	25 febbraio 1917. Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello SIRCANA cav. nob. don Vittorio.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CORSI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 29 marzo 1917.
CALVI cav. Francesco, maggiore 2 artiglieria pesante campale.	Id. id. id. non provenienti da cause di servizio, dal 17 marzo 1917.
CALVI cav. Francesco, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 2 artiglieria pesante campale dal 17 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro, in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di sei mesi.
ALMAGIÀ cav. Giacomo, id. f. q. direzione artiglieria Spezia.	L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, stata concessa con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per tutta la durata dell'aspettativa stessa.
ANTONUCCI Gregorio, sottotenente 2 artiglieria campagna.	Id. id. id. non provenienti da cause di servizio, stata concessa con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

LASAGNI Renato, tenente 15 artiglieria campagna.	La sua anzianità di grado è stabilita all'8 giugno 1916, ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dall'8 luglio 1916.
TELÒ Adamo, sottotenente reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. id. id. 1° novembre 1915, id. id. id. dal 16 agosto 1916. Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente PITTERI Silvio.
GIONTI Ignazio, id. 2 artiglieria pesante campale.	Id. id. id. al 15 gennaio 1916, id. id. id. dal 15 agosto 1916.
ZUCCONI Giovanni, id. 1 id. id. id.	Id. id. id. al 26 luglio 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo il già sottotenente MARCOLIN Gubo.
RIZZO Manlio, id. 36 id. campagna.	Id. id. id. al 16 dicembre 1915.
CONTI Angelo, id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. al 28 luglio 1915.
SALOMON Gio. Battista, capitano 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Promosso maggiore con anzianità 12 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1917 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore PIETRANERA Erminio.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

MESTURINI cav. Ercole, colonnello a disposizione.	Comandato comando corpo armata Torino (territoriale).
BALDI cav. Francesco, id. id.	Id. id. id. Verona (id.).
PANIZZA cav. Cesare, id. id.	Id. id. id. Genova (id.).
MERLO-PICH cav. Luigi, id. id.	Id. id. id. Alessandria (id.).
PASTORIS di S. Marcello cav. Adolfo, id. id.	Id. id. id. Verona (id.)
CORTE cav. Enrico, tenente colonnello 2 artiglieria fortezza (costa).	Comandato direzione artiglieria Spezia.
CECCHI cav. Edoardo, maggiore 2 id. montagna (comandato accademia militare).	Trasferito 2 artiglieria fortezza (costa), continuando comandato come contro.
GARGIULO cav. Domenico, id. 5 id. campagna (id. id. id.).	Cessa di essere comandato come contro.
CORTE cav. Giovanni, id., direzione artiglieria Torino (comandato officina costruzioni artiglieria Torino), per mansioni tecniche.	Id. id. id. e comandato laboratorio precisione per mansioni tecniche.
ALAGIA Gaetano, capitano 7 artiglieria fortezza (comandato R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea).	Id. id. id., dal 3 ottobre 1917.
EPIFANIA Roberto, id. 7 id. id. (comandato accademia militare).	Id. id. id.
CALZOLARI Delmo, id. 2 id. campagna.	Trasferito 7 artiglieria campagna.
CARPI Romoaldo, id. 9 id. fortezza, (comandato battaglione aereostieri, gruppo specialisti artiglieria).	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza), continuando comandato come contro.
MONTELEONE Francesco, id. 2 id. campagna.	Id. 2 id. pesante campale.
TAGLIALATELA Carlo, tenente 33 id. id.	Id. 24 id. campagna.
GONELLA PACCHIOTTI NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino, id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Cessa di essere comandato come contro e comandato accademia militare.
MUZZATTI Simone, id. 5 id. id.	Comandato accademia milita
CONTI Guido, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza), comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria.	Trasferito 17 artiglieria campagna, cessando di essere comandato come contro.
RIGHI Rigo, id. 3 id. id. (id. id.).	Comandato accademia militare.
FABRONI Gino, id. 2 id. id. (costa).	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza), comandato battaglione aereostieri, gruppo specialisti artiglieria.
CATERINO Cesare, sottotenente 12 id. campagna.	Id. 36 id. campagna.
DEVALLE Callisto, id. 16 id. id.	Id. 1 id. pesante campale.

RUOLO TECNICO.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

CALDARERA cav. Ernesto, tenente colonnello, laboratorio precisione.	Id. officina costruzioni artiglieria Torino.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

PARISELLA Giuseppe, capitano (T), in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Piacenza (decreti luogotenenziali 22 giugno e 9 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi dal 23 marzo 1917.
BIANCARDI Alberto, tenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 1 genio).	Rientra nei quadri dal 6 febbraio 1917 e destinato 1 genio.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità definitiva nel grado di tenente colonnello dei sottonominati colonnelli e tenenti colonnelli di stato maggiore e dell'arma del genio, già tenenti colonnelli di stato maggiore e promossi a tale grado ai termini dell'articolo 23 della legge 8 giugno 1913, n. 601, resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916, nn. 1289 e 1588 ed a senso degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 250, come appresso.

In conseguenza viene anche fissata come segue l'anzianità nel grado di colonnello di quelli fra essi già promossi a tale grado:

	Anzianità nel grado di tenente colonnello	Anzianità nel grado di colonnello
ALBERTI cav. Adriano.	18 luglio 1915 Avrebbe preceduto nel ruolo il già tenente colonnello LEBRUN cav. Eugenio.	25 febbraio 1917. Precederà il colonnello LEBRUN cav. Eugenio.
ANGELINI cav. Matteo.	12 ottobre 1915.	25 febbraio 1917. Seguirà il colonnello ROMANO Raffaele.
MONTELEONE cav. Luigi.	9 novembre 1915.	25 febb. 1917 — Seguiranno il colonnello GUIDETTI cav. Angelo.
BONARDI cav. Giovanni.	9 id.	25 id. — Seguiranno il colonnello GUIDETTI cav. Angelo.
SETTI cav. Ietro.	9 id.	25 id — Seguiranno il colonnello GUIDETTI cav. Angelo.
DE' MEDICI NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO DEI PRINCIPI DI OTTAIANO cav. Giulio.	26 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VIANSINO cav. Giuseppe.	—
ZUCCHI cav. Mario.	5 novembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CONELLA cav. Carlo.	—
SCARELLI cav. Cesare.	25 febb. 1917 — Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GINI Carlo.	—
PIGNETTI cav. Ugo.	25 id. — Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GINI Carlo.	—
BIANCHI cav. Baldassare.	25 id. — Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello GINI Carlo.	—

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

TESSIORE Carlo, capitano, f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato accademia militare).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 27 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

CHIUSANO Roberto, capitano 2 genio.	Trasferito 5 genio, dal 1° febbraio 1917.
RAFFAELLI Vittorio, tenente 1 id.	Id. 2 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

TOMBESI Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Macerata (decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 15 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

BOLGHERONI cav. Pietro, colonnello comandante distretto Reggio Emilia.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917, ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenz ale 19 aprile 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di colonnello nel personale stesso, continuando nell'attuale comando:

ROHRSSEN DI LIMINA cav. Ottone.	Comandante distretto Benevento.
GIBERTINI cav. Pellegrino.	Id. id. Piacenza.
ZUGNI-TAURO NOBILE DI FELTRE cav. Giuseppe.	Id. id. Rovigo.
BONOMI cav. Giovanni.	Id. id. Avellino.
D'ERRICO cav. Angelo.	Id. id. Cuneo.
BERAUDO DI PRALORMO cav. Roberto	Id. id. Alessandria.
TRANESE cav. Paolo.	Id. id. Catanzaro.

I seguenti maggiori nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di tenente colonnello nel personale stesso.

Essi sono nominati comandanti dei distretti a fianco di ciascuno indicati, a datare dal 1° marzo 1917:

PROFUMI cav. Giovanni, distretto Napoli.	Comandante distretto Salerno.
FARALLI cav. Giulio Cesare, id. Pistoia.	Id. id. Forlì.
PIZZUTI cav. Alfredo, id. Nola.	Id id. Chieti.
PIANO cav. Guglielmo, id. Cuneo.	Id. id. Modena.
BIGAGLI cav. Alberto, id. Lucca	Id. id. Cosenza.
LUBATTI nobile cav. Emilio, id. Varese.	Id. id. Bergamo.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari, sono promossi al grado di maggiore nel personale stesso:

AGOSTI Adolfo, distretto Ivrea.	CARPANINI Giuseppe, distretto Arezzo.
PAOLETTI Ferruccio, id. Siracusa.	CASU Giovanni, id. Varese.
BUSSANDRI Giacomo, id. Venezia.	ALESSANDRI Silvio, id. Firenze.
VIRDIA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	BANDINI Enrico, id. Cosenza.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917.

VINCI Francesco, maggiore medico, fuori quadro (comandato ospedale Venezia).	Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 14 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

VIRDIA cav. Tommaso, tenente colonnello medico, ispettorato sanità militare.	Promosso colonnello medico continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.
MASSAROTTI cav. Giuseppe, maggiore medico, ospedale Milano.	Id. tenente colonnello, id., id. id.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917

LA VIOLA Guido, capitano sussistenza a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 27 febbraio 1917, e destinato direzione commissariato Verona.
GALLI GALLO Sesto, id. id. id. id. id.	Id. id. id. id. id. dal 14 aprile 1917, e destinato panificio militare Piacenza.
GUIDA Giuseppe, id. id. consegnatario panificio militare Messina.	Esonerato dalla carica di cui contro e nominato consegnatario magazzino viveri Messina.
CONTINO Antonino, id. id. direzione commissariato Palermo.	Nominato consegnatario panificio militare Messina.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

CAO PINNA Mario, sottotenente amministrazione legione Allievi carabinieri.	Trasferito deposito 5 alpini.
MATTEUCCI Eduardo, id. id. deposito 5 alpini.	Id. legione Allievi carabinieri.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

FERRONI Domenico, capitano veterinario reggimento lancieri di Aosta.	Trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 aprile 1917.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto ministeriale 22 marzo 1917.

I seguenti applicati di 2ª classe nel personale dell'amministrazione centrale della guerra sono promossi alla 1ª classe, collo stipendio annuo di lire 2500, con riserva d'anzianità e con le decorrenze per gli assegni appresso indicate:

CARDINALE Biagio. CAPPELLI Mariano. MARONGIU Francesco. FEDERICI Elia. GRECO Nicolò. MARZO Gennaro. DE LUCIA Giuseppantonio. IRACE Amilcare. GERA Riccardo.	Con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.
MAGNONI Clemente.	Id. id. dal 1° aprile 1917.
CAVALLARO Nicola.	Id. id. dal 1° maggio 1917.
OLIVERO Giuseppantonio.	Id. id. dal 1° luglio 1917.
DAL BUONO Felice. LEONI Paolo. DIMITO Giuseppe. PROSPERI Alfredo.	Id. id. dal 1° agosto 1917.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

SILVESTRI cav. avv. Giuseppe, avvocato militare di 3ª classe (tenente colonnello) tribunale militare Palermo.	Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del Ministero dell'interno.

FARMACISTI MILITARI

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

GASPARI cav. Pio, farmacista capo di 1ª classe.	Collocato a riposo per ragioni di età, a decorrere dal 30 novembre 1916, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

MORAZZINI cav. Abelardo, primo ragioniere d'artiglieria di 1ª classe.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1917, e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 19 aprile 1917.

PROTTO Giovanni, applicato battaglione scuole aviatori.	Trasferito arsenale costruzioni artiglieria Torino.
COSENTINO Sebastiano, id. distretto Trapani.	Id. 85 fanteria.
LODI Marco, id. ispettorato costruzioni artiglieria.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
MAMBELLI Pasquino, id. sezione commissariato Venezia.	Id. ufficio fortificazioni Venezia.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

SATTA cav. Pietro, tenente colonnello artiglieria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

ONGARATO cav. Giovanni, colonnello fanteria, distretto Venezia.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1917, ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

ROSSO cav. Renato, maggiore generale.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 2 aprile 1917, e inscritto nella riserva.
SEQUI cav. Vincenzo, id. id.	Id. id. id., a decorrere dal 28 aprile 1917, e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

BATTAGLIA cav. Federico, colonnello cavalleria.	Promosso maggiore generale, con anzianità 16 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

TALLARICO cav. Armando, colonnello richiamato in servizio presso le truppe mobilitate.	È rivestito dal 25 marzo 1917 delle funzioni del grado di maggiore generale, del quale gli spetteranno gli assegni e le indennità, giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

È confermato il decreto del Comando Supremo in data 31 marzo 1917, col quale si dispone che il tenente colonnello BIANCHI cav. Torello, dell'arma del genio, è considerato come rivestito di carica superiore.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

I seguenti colonnelli nel personale permanente dei distretti della posizione ausiliaria, stati richiamati in servizio quali comandanti dei distretti a fianco di ciascuno indicati, sono ricollocati in congedo, a datare dal 1° maggio 1917:

BRUSCAGLI cav. Augusto.	Comandante distretto Forlì.
FRONDONI cav. Eugenio.	Id. id. Bergamo.
GIORDANO cav. Emanuele.	Id. id. Cosenza.
CASATI nobile dei marchesi cav. Carlo.	Id. id. Modena.
PERASSI cav. Giovanni, colonnello personale permanente distretti, in servizio quale comandante distretto Chieti.	Esonerato dal contronotato comando e nominato comandante distretto Reggio Emilia, a datare dal 1° maggio 1917.

Decreto ministeriale 29 marzo 1917.

BERLINGIERI cav. Adolfo, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 5 aprile 1917.
DINO GUIDA cav. Roberto, id. id.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 6 aprile 1917.
TALAMO cav. Raffaele, id. id.	Id. id., dal 5 id.

Decreto ministeriale 12 aprile 1917.

MILANI cav. Battista, colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 20 marzo 1917.
ORSO cav. Eugenio, tenente colonnello id.	Id. id. id., dal 1° marzo 1917, quale relatore deposito 27 fanteria.
MILAZZO cav. Ruggiero, id. id. id.	Id. id. id., dal 14 al 26 marzo 1917.
GUARNERI Dante, maggiore id., distretto Cremona.	Id. id. id., dal 31 dicembre 1916 al 17 marzo 1917.
ROGNONI Giovanni, id. personale permanente distretti, distretto Cremona.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 20 marzo 1917.

Decreto ministeriale 14 aprile 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria e del personale delle fortezze sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio, dalle date, per il tempo e presso i corpi per ciascuno a fianco indicati:

TOMIS DI POLLONE nobile dei conti Ernesto, colonnello personale fortezze distretto Torino.	Dal 7 maggio 1915 al 31 marzo 1917, comando divisione militare Torino.
PALIZZOLO nobile Gandolfo, id. artiglieria, id. Palermo.	Dal 6 novembre 1915 comando corpo armata Alessandria.
GIAMPIETRO cav. Nicola, tenente colonnello, id. —	Dal 24 gennaio 1917 comando corpo armata Napoli.
MAGNINO cav. Giovanni, maggiore, id. Milano.	Dal 15 aprile 1915 al 20 novembre 1915, comando corpo stato maggiore.

CAPRIOGLIO cav. Giuseppe, colonnello artiglieria distretto Firenze.	Il decreto ministeriale 17 febbraio 1916 è rettificato nel senso che il richiamo in servizio temporaneo del controcitato ufficiale deve intendersi avvenuto per tempo indeterminato, dal 23 aprile 1915, anzichè limitato al periodo dal 5 al 9 giugno 1915.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, già richiamati in servizio temporaneo, con precedenti decreti ministeriali, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate:

CAPRIOGLIO cav. Giuseppe, colonnello in servizio direzione artiglieria Spezia, distretto Firenze.	Dal 17 ottobre 1916.
GABRIELLI cav. Giovanni tenente colonnello, distretto Bari, in servizio 18 campagna.	Dal 1° marzo 1917.
GIAMPIETRO cav. Nicola, id. id. in servizio arsenale costruzioni artiglierie Napoli.	Dal 31 ottobre 1916.
SAN GIUSTO DI TEULADA cav. Orazio, maggiore distretto Cagliari id. direzione artiglieria Roma.	Dal 28 agosto 1916.

Decreto ministeriale 15 aprile 1917.

CRISTOFORI cav. Polimante, colonnello genio, distretto Roma. ZUNINO cav. Emilio, id. id., id. Torino.	Già in servizio temporaneo, ricollocati in congedo dal 18 marzo 1917.
ONOFRI cav. Camillo, tenente colonnello genio.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° marzo 1917, deposito del controindicato reggimento.

Decreto ministeriale 16 aprile 1917.

MOCCIA cav. Achille, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 1° maggio 1917.
ROULPH cav. Pietro, colonnello fanteria, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 27 marzo 1917.
DADONE cav. Antonio, tenente colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 31 marzo 1917.
PUCCI cav. Gustavo, id. id. id., distretto Napoli.	Id. id. id., dal 13 maggio 1915 all'8 dicembre 1916
MURATORI cav. Antonio, maggiore id.	Id. id. id. dal 1° marzo 1917.
DI FILIPPO Luciano, primo capitano id., distretto Chieti.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 30 dicembre 1916.
PARIGINI Lorenzo, tenente colonnello veterinario, distretto Ancona.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 20 marzo 1917, comando corpo armata Ancona.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

R. decreto 13 marzo 1917.

ZILUCA Luigi, sottotenente artiglieria 3 fortezza.	Condonata la pena della destituzione inflittagli con sentenza 15 novembre 1916 di tribunale speciale di guerra.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BALLERO Agostino, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Sassari. RUHL Carlo, id. id., id. Torino.	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

CERASUOLO Alessandro, sottotenente artiglieria 7 fortezza, distretto Napoli.	Eliminato dai ruoli. Seguirà come soldato le sorti della classe di leva cui appartiene.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

DIAMARE Vincenzo, maggiore medico di complemento, distretto Napoli.

Col grado di maggiore medico:

SCARPITTI Eugenio, capitano medico di milizia territoriale, distretto Napoli. CASTELLI Agostino, id. di complemento, id. Cagliari.	PIGNATTI Augusto, capitano medico di complemento, distretto Bologna.

Col grado di capitano medico:

CONTI Gino, tenente medico di complemento, distretto Firenze. LOMBARDI Matteo, id. id., id. Bari.	DE AMICIS Mario, sottotenente medico di complemento, distretto Casale. BIANCULLI Enrico, id. di milizia territoriale, id. Potenza.

Col grado di tenente medico:

RUGGIERI Vincenzo, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Foggia GAMBARO Giuseppe, id. di complemento, id. Cosenza.	BREAZZANO Antonio, sottotenente medico di complemento, distretto Barletta.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 26 aprile 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

PASCUCCI Pasquale, distretto Foggia.	Direzione sanità Ancona.
CIMINO Oscar, id. Catanzaro.	Id. Napoli.
DI CARLO Pericle, id. Foggia.	Id. Ancona.
MONTUORI Filippo, id. Lecce.	Id. Bari.
CALÌ Filippo, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
FRANCHINI Luigi, id. Modena.	Id. Bologna.
TONDO Francesco, id. Lecce.	Id. Roma.
PESCE Umberto, id. Campagna.	Id. Verona.

Col grado di sottotenente medico:

COZZI Nicola, distretto Napoli.	Direzione sanità Napoli.
CORTESE Gustavo, id. Napoli in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
LAUDISI Raffaele, id. Avellino, id. id. id.	Id. id. id.
STURA Giuseppe, id. Mantova, id. id. id.	Id. id. id.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia provenienti dai militari nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusi, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357:

NATOLI Silvestro, distretto Messina.	CALVI Massimiliano, distretto Parma.
LA FARINA Sebastiano, id. Catania.	SCORZA Adolfo, id. Genova.
NICOLA Francesco, id. Torino.	BARALDI Augusto, id. Ferrara.
ZUNINI Ignazio, id. Savona.	COCCOLI Domenico, id. Modena.
COPPOLA Domenico, id. Napoli.	

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1876 in poi, provenienti dai riformati riconosciuti idonei, sono nominati sottotenenti medici di complemento, in virtù dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 649, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357:

BURDESE Settimo Giorgio, distretto Mondovì.	MARGHERITA Demetrio, distretto Taranto.

SABBIONI Dario, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Mantova.	Nominato tenente medico di complemento a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive. Esso sarà effettivo al distretto di Mantova e si presenterà il mattino del 26 aprile 1917 alla direzione di sanità Verona, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

È revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente medico di complemento dei seguenti militari laureati in medicina e chirurgia, di cui i decreti luogotenenziali sottoindicati:

MENGHETTI Silvano, distretto Siena.	Decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
PALERMO Luigi, id. Trapani.	Id. id.
PETRUCCI Raffaele, id. Bari.	Id. id.
BECCARI Nello, id. Siena.	Id. id.
MORRA Scipione, id. Frosinone.	Id. id.
LOTITO Raffaele, id. Bari.	Id. 17 giugno 1915.
BORRI Camillo, id. Livorno.	Id. 24 id.
CATTANEO Donato, id. Como.	Id. id.
COMENALE Salvatore, id. Potenza.	Id. id.
DOGLIA Luigi, id. Voghera.	Id. id.
CALAMITA Ottavio, id. Roma.	Id. id.
GUARNIERI Mario, id. Mondovì.	Id. id.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

ACCETTA Amilcare, sottotenente fanteria (B), deposito Barletta.	Accettata la volontaria rinunzia al grado.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916:

DEL VECCHIO Enrico, distretto Napoli, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano SARACCHI Pietro.
BARLETTA Salvatore, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. D'AMICO Alfredo.
SUMMA Antonio, id. Potenza, id. Napoli sud.	Id. id. id. CAPASSO Carmine.
BONGIOANNI Francesco, id Piacenza, id. Parma nord-est.	Id. id. id. CALDAROLA Michele.
AGAZZI Agostino, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. SCROFANI Francesco.

Con anzianità 8 giugno 1916:

VESCIA Carlo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano ELLERO Edoardo.
BOATO Antonio, id. Treviso, deposito Treviso.	Id. id. id. COPPOLA Giuseppe.
FABBRIANI Francesco, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. CIOTTA Vito.
LEDA Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE MAURO Giuseppe.
LONGHI Girolamo, id. Milano, id. Brà.	Id. id. id. GLABAY Marco.
DEL BIANCO Florindo, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. SERGIO Alberto.
BRONZO Vincenzo, id. Napoli, direzione artiglieria Napoli.	Id. id. id. NIKOLASHY Mario.
ONORATI Luigi, id. Taranto, ufficio fortificazioni Taranto	Id. id. id. LEVI Paolo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

SPINETTA Ugo, distretto Genova, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il capitano GENTILE Umberto.
PASSINO Mario, id. Sassari, id. Ozieri S	Id. id. id. FASOLI Guido.
PUPILLO Giuseppe, id. Siracusa, id. id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il capitano LORENZETTI Ottorino.
MARTUSCELLI Pasquale, id Salerno, direzione genio militare Roma.	
FUMAROLA Pietro, id. Lecce, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano DAFFARA Francesco.
ORNANO Silvio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. SISINO Ettore.
PITTAU Mario, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id id. DE PAOLIS Emilio.
BERTINI Giovanni, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. LIOCE Raffaele.
PERCOCO Vincenzo, id. Bari, id. Belluno.	Id. id. id. LANZETTI Italo.
MARLETTA Salvatore, id. Catania, id. Salerno C.	Id. id. id. VIALE Ermanno.
LODI Giovanni, id. Roma, id. Cuneo.	Id. id. id. PIANTELLI Paolo.
DEL VIGO Angelo, id. Genova, id. Como.	Id. id. id. RUSSO Onorato.
PEDRIZZI Alberto, id. Caserta, id. Salerno S.	Id. id. id. SANSANELLI Nicola.
ZAVAGLI Luigi, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id id. id. PELLIZZONE Amilcare.
CARRERAS Giuseppe, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id GAUDIOSO Matteo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

FIGLIOLIA Francesco Saverio, (B) distretto Foggia, deposito Barletta.	MANCA Tommaso, distretto Lecce, deposito Lecce.
ALBERTI Alberto, (B) id. Treviso, id. Verona.	ARGUANI Cesare, id. Ravenna, id. Ravenna
DE CAPUA Emilio, id. Genova, id. Cremona.	MODICA Francesco, id. Palermo, id. Palermo P.
RIVELLI Rocco, id. Potenza, id. Potenza.	TREVALE Luigi, id. Roma, id. Roma nord-est.
BUTERA Enrico, id. Trapani, id Brescia.	DE MARIA Michele, id. Milano, id. Pavia.
CHIMIENTI Filippo, id. Bari, id. Bari.	MERLO Igino, id. Massa, id. Massa.
DEAMBROGIO Giovanni, id. Milano, id. Brescia.	RUBBI Italo, id. Bergamo, id. Sacile.
MAGLIENTI Vittorio Emmanuele, (B) id. Palermo, id. Palermo.	OCCHIALINI Luigi, id. Bologna, id. Bologna.
PIRRONE Vincenzo, id. Palermo, id. Palermo P.	BARDUCCI Fabio, (B) id. Siena, id. Livorno.
PALMIERI Emmanuele, id. Siracusa, id, Siracusa.	SANTORO Alberto, (B) id. Salerno, id. Napoli.
SCAPATICCI Gaetano, id. Frosinone, id. Caserta.	BRUNO Raffaele, id. Napoli, id. Caserta.
TRUPIA Emmanuele, id. Bari, id. Taranto.	DI PIETRO Enrico, id. Campagna, id. Ravenna.
DIANA Agostino, id. Palermo, id. Palermo P.	BUCCI Francesco, id. Campobasso, id. Sacile.
TRICARICO Tommaso, id. Castrovillari, id. Cosenza.	LANDUCCI Guido, id, Lecco, id, Parma nord-est.
LOFORTE Alessandro, id. Napoli, id. Chieti.	IANNANDREA Cesare, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.
ZANINI Alfredo, id. Padova id. Padova P.	CIAMPOLILLO Aristide, id, Foggia, id, Ascoli Piceno.
CIOCCA Emilio, id. Milano, id. Brescia,	

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CANEPA Giuseppe, tenente fanteria, per la durata della guerra, deposito Genova.	Promosso capitano con anzianità 4 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il capitano CIBIAN Marco.
MERCANTI Arturo, (B) id. id., per la durata della guerra, id. Ancona.	Promosso capitano.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

LOFFREDO Gennaro, distretto Napoli, deposito Napoli nord.	CAVADINI FERMO Pietro, distretto Bergamo, battaglione squadriglie aviatori.
LUZZATI Fausto, id. Casale, id. Lodi.	LEONARDI Ambrogio, id. Milano, 3 alpini.
PIAZZANI Giulio, id. Roma, id. granatieri Roma.	PARISI Adolfo, (B) id. Catanzaro, deposito Barletta.
VENARA Enrico, id. Vercelli, id. Vercelli.	FIOR Pasquale, deposito Ozieri C.
MASSEY Guglielmo, id. Trapani, id. Trapani.	MORETTI Luigi, distretto Spoleto, deposito Spoleto.
MAFFEI Gino, id. Mantova, id. Mantova.	ARILI Flaminio, id. Genova, id. Cremona.
MERCALLI Adriano, id. Cagliari, id. Ozieri C.	PIVETTI Luigi, id. Catania, id. Catania.
	NICOTRA Mario, id. Catania, id. Girgenti.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti sergenti dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 30 aprile 1917, per imprendere servizio:

Provenienti dai volontari di un anno:

Con anzianità 4 marzo 1917.

DE CHIARA Paolo, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Reggimento cavalleggieri Umberto I.	Precederanno nel ruolo il sottotenente ARTOM Eugenio.
TELESIO Giuseppe, id. id. di Lodi.	Id. id. di Piacenza	
PISCICELLI Agostino, id. id. di Lodi.	Id. id. di Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ARTOM Eugenio.
IMPERIALI Emanuele, id. id. di Lodi.	Id. id. di Foggia.	

I seguenti sergenti dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 30 aprile 1917, per imprendere servizio:

Provenienti dai volontari di un anno:

QUINTO Enrico, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Reggimento cavalleggeri Umberto I
PIAZZA Michelangelo, id. id. di Palermo.	Id. lancieri di Firenze.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti sottufficiali di artiglieria, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno) con anzianità 4 marzo 1917, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 30 corrente per imprendere servizio:

Provenienti dai sottufficiali che hanno compiuto la ferma da sottufficiale:

	Reggimento cui sono assegnati	
MATTIOLI Luigi, maresciallo 4 campagna (T), distretto Parma.	Artiglieria a cavallo (T).	Precederanno nel ruolo il sottotenente SPERANZA Carlo.
DANDER Severino Arturo, sergente maggiore 21 id. (T), id. Cremona.	4 campagna.	

Provenienti dai volontari di un anno:

PALAZZI TRIVELLI Nino, sergente 15 campagna (T), distretto Reggio Emilia.	3 campagna (T)	Precederà nel ruolo il sottotenente CURTI Luigi.
OLMI Gioacchino, id. 15 id. (T), id. Reggio Emilia.	3 campagna (T).	Seguirà nel ruolo il sottotenente PASANISI Vittorio.
FERRARI Adolfo, id. 15 id. (T), id. Reggio Emilia.	19 campagna (T).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CRESPI Aldo.
FERRARI Giovanni, id. 4 id. (T), id. Cremona.	9 id. (T).	

Provenienti dai sottufficiali che non hanno compiuto la ferma da sottufficiale:

D'ANGELO Giuseppe, sergente 12 campagna (T), distretto Caserta.	24 campagna (T).	Precederà nel ruolo il sottotenente LOWY Tullio.

I seguenti sottufficiali d'artiglieria sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (treno) in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 30 corrente per imprendere servizio:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

	Reggimento cui sono assegnati
DE MANNUELE Mario, 24 campagna, distretto Palermo.	22 campagna (T).
IOIMA Gustavo, 24 id., id. Napoli.	12 id. (T).

Provenienti dai volontari di un anno:

DE FALCO Francesco, 24 campagna, distretto Napoli.	10 campagna (T).
SCHISA Vittorio 24 id., id. Napoli.	12 id. (T).

BORDONE Ugo, 24 campagna distretto Napoli.	12 campagna (T).
MAZZINI Ettore, 1 pesante campale, id. Genova.	5 id. (T).
SPADA Giovanni, 35 campagna, id. Bari.	24 id. (T).
AGNELLO Niccolò, 22 id. (T), id. Girgenti.	36 id. (T).
ROSSI Giulio, 4 id. (T), id. Cremona.	15 id. (T).
BEDUSCHI Ennio, 4 id. (T), id. Cremona.	16 id. (T).
CARTONI Nicola, 3 fortezza, id. Roma.	13 id. (T).
GALLINA Antonino, 22 campagna, id. Palermo	13 id. (T).
PEREGO Alessandro, 8 id., id. Palermo.	9 id. (T).
CAMBRIA Giacomo, 4 fortezza, id. Messina.	36 id. (T).
GUERRA Luigi, 8 campagna (T), id. Verona.	11 id. (T)
MARTINO Antonino, 4 fortezza, id. Messina.	22 id. (T).

Provenienti dai sottufficiali che non hanno compiuto la ferma da sottufficiale:

ALLEGRI Giuseppe, 4 campagna, distretto Cremona.	21 campagna (T).
BAJO Giovanni, 4 id. (T), id. Treviso.	20 id. (T).
LEO Domenico, 36 id., id. Reggio Calabria.	22 id. (T).
PROVENZANO Luigi, 35 id., id. Lecce.	24 id. (T).
ROBOTTI Francesco, 9 id., id. Alessandria.	11 id. (T).

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, in applicazione del R. decreto 10 gennaio 1915, n. 9, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 30 corrente per imprendere servizio:

CONTI Gino, distretto Milano.	10 fortezza.
MUTI Corrado, id. Firenze.	2 id.
SPASCIANI Adolfo, id., Milano.	7 id.

I seguenti militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (treno) per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 966, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 30 corrente per imprendere servizio:

STROZZI Carlo, distretto Firenze.	3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
FORTINI Arturo, id. Firenze.	3 id. (3ª id.).

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

BELARDINELLI Gualtiero, tenente veterinario, distretto Ancona.	Accettata la volontaria rinuncia al grado.
BELARDINELLI Gualtiero, militare, id. Ancona.	Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, con anzianità 23 febbraio 1917 ed assegnato 8 artiglieria fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 30 corrente per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

NUCCI Domenico, sergente battaglione aerostieri, distretto Barletta.	Nominato sottotenente di complemento, arma del genio, con anzianità 4 marzo 1917, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254 ed assegnato al deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T) ove si presenterà il mattino del 30 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il sottotenente MONTI Paolo.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, in applicazione dell'articolo 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254. Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati al deposito dei quali si presenteranno il mattino del 30 aprile 1917:

Provenienti dai volontari di un anno:

RIPANDELLI Alberto, sergente battaglione aerostieri (T), distretto Roma.	3 genio (T).
POLLASTRI Primo, id. 1 genio, id. Pavia.	5 id. (T).
ARRIGONI Giuseppe, id. 1 id., id. Milano.	2 id. (T).
ROMANO Felice, id. battaglione aerostieri, id. Roma.	1 id. (T).

Provenienti dai sottufficiali che non hanno compiuto la ferma da sottufficiale:

VECCHIO Luigi, sergente 1 genio, distretto Pavia	5 genio (T).

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 30 aprile 1917:

BONOMI Mariano, soldato 6ª compagnia sanità, distretto Roma.	6 genio
MACALUSO Eugenio, id. 1 artiglieria campagna, id. Roma.	6 id. (comandato direzione tecnica aviazione).
LONGHI Raimondo, soldato, id. Roma.	1 id.
BERTOLDO Giuseppe, id., id. Torino.	5 id.
BAFILE Giorgio, id., id. Roma.	5 id.
MANFREDINI Luigi, id., id. Cuneo.	4 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio d'aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione.

Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 30 aprile 1917:

LOMBARDI Fernando, sergente, distretto Genova.	Battaglione scuole aviatori.
MARCELLI Giovanni, id., id. Macerata.	Id. id. id.
MORETTI Pierino, id., id. Verona.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 marzo 1916

MISTRETTA Biagio, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano medico REPETTO Amedeo.
PUCCHI Arturo, id. Firenze.	Id. id. id. IANNOTTA Silvestro.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

COCCHIA Cesare, distretto Salerno.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917.

LAURICELLA Placido, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GARANI Giovanni.
PALADINO Giovanni, id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico FERRARI Luigi.
PANSERA Giuseppe, id. Bergamo	
FLORIS Paolo, id Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CERGHIONE Luigi.
CRISTINI Ottorino, id. Belluno.	Id. id. id. MARTELLINI Ernesto.

Con anzianità 11 marzo 1917:

SAVELLI Gio. Battista, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano medico PASSARELLI Vincenzo.
SCARSELLI Costantino, id. Roma.	Id. id. id. SCOTTI LA CHIANCA Domenico.
FUNE Roberto, id. Nola.	Id. id. id. SIMONI Giuseppe.
ARATA Celso, id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico ALBERTI Olindo.
CIREGNA Giuseppe, id. Piacenza.	
SALVIONI Giulio, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MAZZETTI Cesare Augusto.
PAVESI Carlo, id. Pavia.	Id. id. id. FRANCHINI Michele.
MANGHI Roberto, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico TOSO Gustavo
REPETTO Giuseppe, id Genova.	
ZORZI Giuseppe, id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DE BIASI Edoardo.
LUTRI Francesco, id. Siracusa.	Id. id. id. XIUMÈ Filippo.
CRISAFULLI Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. DI PIAZZA Enrico.
ARCARDI Giulio, id. Genova.	Id. id. id. PALMIERI Giustino.
BELLONI Francesco, id Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VALABREGA Graziadio.
COLACE Pasquale, id. Catanzaro.	
SALINI Franco, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SIGNORIS Emilio.
PESCI Giacomo, id. Voghera	Id. id. id. VECCHI Angelo.
BILLANOVICH Eugenio, distretto Padova.	Id. id. id. TORRE Edoardo.
GALLO Angelo, id. Pavia.	Id. id. id. GUIDOBONO Pietro.
FERRARI Giulio Cesare, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BISO Goffredo.
LUCIANO FUSCÀ Domenico, id. Bergamo.	Id. id. id. SCUTERI Antonio.
TOSANI Carlo, id. Firenze.	Id. id. id. CASTELLO Giuseppe.

CAPELLI Costantino, distretto Piacenza.	
FUBINI Emanuele, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico
BOCCA Beniamino, id. Cuneo.	BAIMA RIVA Antonio.
MARTELLI Diego, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GUERRISI Agostino.
AGNOLETTO Vittorio, id. Milano.	
SAMMARTANO Mario, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico FULCHILRO Antonio.
SGUARIO Domenico, id. Vicenza.	
BIEY Casimiro, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GARELLI Mario.
TORNANI Erasmo, id. Bologna.	Id. id. id LASAGNA Carlo.
BOLAFFIO Michele, id. Roma.	Id. id id FAVINI Vittorio.
MARCI Giuseppe, id. Cagliari.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico
MERLO Emilio, id. Torino	MIGLIO Achille.
GALLIARI Sifrido, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GOVERNA Mario.
BERTOLI Pietro, id. Cremona.	Id. id. id. TRASCHIO Agostino.
CALÒ Sergio Luciano, id. Barletta.	
CASAVOLA Ezio, id. Taranto.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico REGGIANI Pietro.
BOTTELLI Ugo, id. Milano.	
RIVERA Paolo, id. Voghera.	
CAPPELLARI Alessandro, id. Vicenza.	Id. id. id. ZUCCHETTI Carlo.
SIMONELLI Benedetto, id. Genova.	
STELLA Pietro, id. Voghera,	
VANNI Francesco, id. Casale.	Id. id. id. CRISCUOLI Pasquale.
PICCINI Alessandro, id Alessandria.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TERNI Tullio.
MAGGIOLI Pietro, id. Alessandria.	Id. id id. CARNEVALE ARELLA Angelo.
BLANC TASSINARI Alberto, id. Firenze.	Id. id. id. ALVISI Ezio.
MURA Francesco, id. Cagliari.	Id. id. id. MELONI Virgilio.
LAGANÀ Domenico, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CORMIO Francesco.
FAVILLI Luigi, id. Firenze.	Id. id. id. GIUNTA Rocco.
BONDIOLI Pasquale, id. Lodi.	Id. id. id. FASCIOLO Luigi.
TOMMASI Ludovico, id. Barletta.	Id. id. id. CASTELLI Rocco Raffaele
GALVAGNO Onorino, id. Cuneo,	Seguiranno nel ruolo il capitano medico
MACCABRUNI Giuseppe, id. Pavia.	SCALFI Luigi.
CORBERI Giuseppe, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ROLANDI Giovanni.
IACONO Pietro, id. Napoli.	Id. id. id. AUGLIA Eugenio.
TUCCI Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. id. PUCCI Donato.
PANCONESI Carlo, id. Firenze.	Id. id. id. COLAVINCENZO Tommaso.
PRINCIPE Alfonso, id. Napoli.	Id. id. id. BRESCIANI Francesco.
CUSATELLI Ampelio, id. Milano.	Id. id. id. ADDARI Francesco.
DONEGANA Mario, id. Torino.	Id. id. id. BATTAGLIOTTI Enrico.
CLONFARO Erminio, id. Sacile.	Id. id. id. TAFFETANI Raul.
CAPPONAGO DEL MONTE Luigi, id. Milano.	Id. id. id. BOFFI Gaetano.
SORMANI Cesare, id. Pavia.	
ROSSI Emilio, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MENGHETTI Silvano.
MEDRI Renato, id. Lodi.	
FERRANDO Fiorino, id. Casale.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TREVES Angelo Mario.
DAGASSO Pietro id. Torino.	Id. id. id. COSTA Mario.
PERUCCIUOLI Pietro, id. Siena.	Id. id. id. PIO Eugenio.
PRATA Vincenzo, id. Voghera.	Id. id. id. BURESTI Armando.
CAMPISI Carmelo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. GHIRIMOLDI Felice.

CALCATERRA Gaetano, distretto Spoleto. PINARDI Giuseppe, id. Torino. DE SANCTIS Giorgio, id. Aquila. OSIMO Giuseppe, id Alessandria. MONTEMEZZO Aldo, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MARTORANA Antonio.
D'AMBROSIO Vincenzo, id. Lecce. VENZA Antonino, id. Trapani. ROGGIERI Giov. Battista, id. Savona.	Id. id. id. BARBIERI Pietro.
COMPARE Ciro, id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BELLUCCI Luigi.
DE VESCOVI Silvio, id. Roma. CROSSONINI Emanuele, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VACCA Alfredo.
CORSALE Giuseppe, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano medico COLOMBO Ferdinando.
SIRIGO Carlo, id. Firenze.	Id. id. id. FERRARIO Enrico.
ZAMORANI Vittore, id. Ferrara.	Id. id. id. BENASSI Giorgio.
BERTELLO Pio Carlo, id. Verona.	Id. id. id. MORRA Scipione.
BORGAZZI Carlo, id. Varese. DONINI Guido, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico NAPOLEONE Emilio.
PIARULLI Edoardo, id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ZANCARINI Giuseppe.
DEL VECCHIO Pasquale, id. Benevento.	Id. id. id. D'OTTONE Armando.
RESCIGNO Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BONSIGNORI Domenico.
CITONE Beniamino, id. Roma.	Id. id. id. UVA Giacinto.
ZINNO Paolo, id. Campobasso.	Id. id. id. CASALE Giovanni.
MAGI Augusto, id. Firenze.	Id. id. id. RE Attilio.
PALUMBO Giuseppe, id. Trapani. MAURONER Cristiano, id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MEREU Francesco.
COPELLO Andrea, id. Genova. BALDASSARRI Vittore, id. Genova. NOTARI Giovanni, id. Firenze.	Id. id. id. VEGEZZI Almerico.
PESCARMONA Prospero, id. Casale.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ABATE Marco.
GIORGINI Cassio, id. Roma.	Id. id. id GUASONE Giulio.
GUALTIEROTTI Galileo, id. Firenze.	Id. id. id. GHEN) Rodolfo.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 febbraio 1917:

FERRO Carmelo, distretto Firenze.	ROSSI Agostino, distretto Nola.

Con anzianità 11 marzo 1917:

MISEROCCHI Lavinio, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il capitano medico DENTICO Agostino.
MORELLI Fernando, id. Macerata. COLLARILE Gabriele, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MARTINO Giuseppe.
MARENGO Tito, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SELLA Oreste.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

D'ALFONSO Raffaele, distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il tenente medico SAITTA Antonino.
DE VINCENTIIS Giuseppe, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FRANCESCHINI Carlo.
BERTOLINI Raffaele, id. Campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CAMPORESI Giuseppe.
BASILE Giovanni, id. Catania.	
COSTALDI Luigi, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CAPANO Carlo.
BELLONE Luigi, id. Voghera.	Id. id. id. RICHELDI Luigi.
IANNELLO Antonio, id. Catanzaro.	Id. id. id. LUCCI LI Alessandro.
MONNI Ettore, id. Sassari.	Id. id. id. ZAGNI Giuseppe.
RINALDINI Teofilo, id. Pesaro.	Id. id. id. GHERARDI-ANGIOLINI Ernesto.
RUBIANI Carlo, id. Modena.	Id. id. id. TOMATIS Virgilio.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

PLEVANI Francesco, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MUSSO Umberto.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

LODONI Giuseppe, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SOLARI Domenico.
BISIGNANI Empedocle, id. Castrovillari.	Id. id. id. CORNAGLIA Tommaso.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

DE MATTHAEIS Adolfo, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FRANCHI Bernardino.

Con anzianità 1° *settembre* 1916:

BIANCHETTI Carlo Felice, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente medico CAROSSINI Giovanni.
MEASSO Enrico, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SANNAZZARI Pietro.
BRIVIO Giano, id. Verona.	Id. id. id. URTOLER Fernando.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

CONTI Giuseppe, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SALVO Guido.
CERVASIO Raffaele, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BIANCANI Guglielmo.
COSCO MAZZUCA Luigi, id. Napoli.	

Con anzianità 1° gennaio 1917:

FERRARI Virgilio, distretto Milano,	Seguirà nel ruolo il tenente medico KRENTZLIN Carlo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

LONGHINI Gino, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente medico TAGLIALATELA Luigi.
FROLA Guido, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PEDROLI Giuseppe.
CELLI Emanuele, id. Cremona.	Id. id. id. GAROPOLI Rudello.
SCIO Antonio, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PIAZZA Stefano.
MELDOLESI Gino, id. Vicenza.	
CIVETTA Roberto, id. Mondovì.	Id. id. id. DECAROLI Giacinto.
BRUSA Pietro, id. Brescia.	
FELINI Uberto, id. Brescia.	
BURBI Livio, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente medico REINA Guido.
BOCCHI Sisto, id. Parma.	Id. id. id. AZZOLINI Antonio.
MOTTI Alessandro, id. Piacenza.	Id. id. id. FORLINI Leopoldo.
MENEGHETTI Egidio, id. Verona.	Id. id. id. GALEAZZI Francesco.
ISOLA Francesco, id. Bologna.	Id. id. id. BAGNOLI Antonio.
ROSSI Giov. Battista, id. Modena.	Id. id. id. ZUCCHINI Vincenzo.
CHIMENTI Brenno, id. Arezzo.	Id. id. id. ZANELLA Antonio.
SANNA Flavio, id. Sassari.	Id. id. id. SAVA' Francesco.
LABRUNA Francesco, id. Avellino.	Id. id. id. BUONSANTE Andrea.
CARATOZZOLO Annunziato, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FORLENZA Giuseppe.
PERITI Enrico, id. Catanzaro.	Id. id. id. ABENAVOLI Stefano.
GIACOMASSO Carlo, id. Torino.	Id. id. id. FERRERO Vittorio.
FONTANA Matteo, id. Milano.	Id. id. id. SFONDINI Antonio.
MAJNERI Giorgio, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ZAMPETTI Bernardino.
FRAMPOLLI Guido, id. Ancona.	
MOLISANI Giuseppe, id. Chieti.	
CIRCOLO Odoardo, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ERRERA Alfonso.
CRUCIANI Alessandro, id. Perugia.	Id. id. id. FACCHINI Amedeo.
TRAMONTANO Camillo Giulio, id. Salerno.	Id. id. id. SALINO Giovanni.
DE ROSA Michele, id. Caserta.	Id. id. id. TORRE Salvatore.
MARTORANA Carmelo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. FINOCCHIARO Umberto.
DE FELICE Ranieri, id. Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PAOLUCCI Alberto.
PETTERUTI Alfredo, id. Gaeta.	
VIDAU Giuseppe, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARGOTTA Giuseppe.
MORDINI Umberto, id. Modena.	Id. id. id. APOLITO Nicola.
ROSSI Eugenio, id. Pavia.	Id. id. id. ROTA ROSSI Vincenzo.
GUSTINELLI Carlo, id. Perugia.	Id. id. id. CICCARELLI Raffaele.
DORIA Raimondo, id. Nola.	Id. id. id. MEZZACAPO Bettino.
STELLARIO Gregorio, id. Messina.	Id. id. id. PUCCINELLI Angelo.
CARDELLI Domenico, id. Teramo.	Id. id. id. CAMBRIA Domenico.
ROMANO Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. id. TOZZI CONDIVI Giambattista.

L'EREDE Vito Modesto, distretto Bari.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico TRASASO Vincenzo.
DI TURZI Giuseppe, id. Taranto.	
TORRISI Mariano, id. Catania.	
AITORO Melchiorre, id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TROMBETTA Vincenzo.
GIULIANI Alfredo, id. Bari.	Id. id. id. FILIA Giuseppe Antonio.
CACCIA Cesare, id. Campobasso.	Id. id. id. MESSINA Luigi.
FERRARI Giorgio, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico DI MONACO Paride.
MASI Dino, id. Pistoia.	
TUVERI Pietro, id. Cagliari.	
CAIONE Eliodoro, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TASSONE Francesco.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

ANNONI Costantino, distretto Varese.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico GALMOZZI Ferruccio.
CAMERA Francesco, id. Pavia.	
FORCELLINI Egidio, id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ROSSI Italo Ascanio.
ZANON Sante, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BAGOLAN Pietro.
DE BENI Italo, id. Verona.	
BATTISTIG Adolfo, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PONZIAN Antonio.
CIRILLO Andrea, id. Nola.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico FELICIANI Umberto.
BALDINO Salvatore, id. Cagliari.	
PARLATI Annibale, id. Catanzaro.	
GRAMEGNA Giuseppe, id. Barletta.	
RECUPERO Giuseppe, id. Catania.	
PETRICCA Francesco, id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CILESTO Raffaele.
MUSSA Giovanni Battista, id. Torino.	
DOCCI Giuseppe, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DI IORIO Enrico.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

SORIA Adolfo, distretto Torino.	BUGLIARI Demetrio, distretto Castrovillari.
RABBI Giuseppe, id. Torino.	MOLLICA Edoardo, id. Reggio Calabria.
LATRONICO Nicola, id. Taranto.	PIZZAMIGLIO Ulrico, id. Lodi.
ROBBIANO Giovanni, id. Vercelli.	BARNABA Leonardo, id. Bari.
PERSIANI Michele, id. Castrovillari.	AMODIO Gaetano, id. Campagna.
BIANCHI Ugo, id. Pistoia.	SERRA Alfredo Luigi, id. Sassari.
POTENZA Luigi, id. Bari.	DAPOZZO Luigi, id. Massa.
MORANDOTTI Francesco, id. Pavia.	BASILE Eugenio, id. Potenza.
VERRELLI Rocco, id. Bari.	CONSOLO Giuseppe, id. Caltanissetta.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti militari in congedo, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, che fanno parte di truppe mobilitate in zona di guerra, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti con anzianità 1° ottobre 1916, a senso del disposto della circolare del *giornale militare* n. 430, del 1916.

Sono destinati ai sottoindicati distretti, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

STEVENIN Gaspare Daniele, distretto Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente di complemento farmacista BIANO Enrico.
MARESCOTTI Felice, id. Torino.	

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° marzo 1916, rimane stabilita come appresso:

KUSTER Carlo, reggimento cavalleggeri di Padova.
EMILIANI Marino, id. Piemonte Reale cavalleria.
BORRELLI Manlio, id. cavalleggeri di Caserta.
SCHEIBLER Emilio, id. id. di Aquila.
SERVADIO CORTESI Gian Giacomo, id. id. di Alessandria.
SARTORI Vincenzo, id. id. di Foggia.
RONCO Luigi, id. id. di Roma.
LANCIA Ottavio, id. lancieri di Novara.
BERNASCONI Giuseppe, reggimento Nizza cavalleria.
BARUFFALDI Tommaso, id. Savoia cavalleria.
MERCADANTE Antonio, id. cavalleggeri di Vicenza.
RODRIGUEZ Ferdinando, id id di Saluzzo.
MASI Ubaldo, id. id. di Saluzzo.
PRINA Giosuè, id. id. di Padova.
PORZIO Enrico, id. id. di Treviso.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° aprile 1916, rimane stabilita come appresso:

BENZONI Giorgio, reggimento lancieri di Firenze.
AVOGADRO DI VIGLIANO Carlo, id. id. di Vercelli.
DAL CORDA Luigi, id. cavalleggeri Umberto I.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° marzo 1916, rimane stabilita come appresso:

ARESE Marco, 27 campagna.
CASTELBARCO Emanuele, 27 id.
MONTANARI Armando, 6 fortezza.
MARSENGO BASTIA Vittorio, 25 campagna.
EROLI Alessandro, 1 id. (T).
MONFORTE Ugo 3 montagna.
MARRAS Romeo, 3 id.
MAIOLI Alfredo, 8 fortezza.
GIORGI Ugo, 5 campagna (T).
SARTI Giacomo, 23 id.
ZAZZARINO Domenico, 33 id. (T).
GUIDA Mario, 25 id.
LEONINI Tarquinio, 3 id.
BIONDANI Giordano, 8 id.
GAZZONE Giacomo, 16 id.
AIELLO Tommaso, 31 id.
GERARDI Filippo, 1 fortezza.
VARVELLI Giuseppe, 7 campagna.
CALVESI Camillo, 1 fortezza.
BASELLI Attilio, 6 id.
MATTIA Vincenzo, 5 campagna (T).
NEGRI Antonio, 5 id. (T).
MASSA Andrea, 2 fortezza.
PEVERELLI Pietro, 30 campagna.
SCARDOVI Dionisio, reggimento artiglioria campagna Alessandria (11).
ANIELLI Amedeo, 30 campagna.
FABBRI Manlio, 6 fortezza.
DI STEFANO Calogero, 11 campagna.
CAVAZZA Gino, 8 fortezza.
LEGNAMI Giovanni, 1 pesante campale.
SAETTI Alfredo, 34 campagna.
GIANNETTI Giorgio, 33 id. (T).
CAULI Francesco, 8 fortezza.
DOMINO Amedeo, reggimento artiglieria a cavallo.
VACCARI Pietro, 8 fortezza.
DUCCO Giuseppe, 7 id
SALIMEI Giorgio, 23 campagna.
DE MARCHI Luigi, 3 fortezza.
CIONI Ottorino, 23 campagna.
CAPUANO Vincenzo, 6 fortezza.
SANTELIA Vincenzo, 12 campagna.
BRUNETTI Carlo, 3 montagna.
CADEL Vittorio, 6 fortezza.
CASTIGLIONI Filippo, 1 id.
TASSI Oliviero, 23 campagna.
ZINIGLIO Carlo, 3 montagna.
SALENGO Giovanni, 6 fortezza.

DELLIZZARI Ottorino, 2 campagna.
RAMOVECCHI Bruno, 1 montagna.
BIFANI Arnaldo, 33 campagna.
AGRATI Guido, 9 fortezza.
POMPILI Costantino, 35 campagna.
DALLE ORE Antonio, 6 fortezza.
GEREMIA Giuseppe, 6 id.
MAZZOCCHIO Francesco, 2 campagna.
ROMUSSI Giuseppe, 6 fortezza.
OLIVOTTO Antonio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
VENTURI Mauro, 6 fortezza.
CARTURAN Francesco, 7 id.
CAMERLENGHI Gino, 7 id.
GASPARETTI Ivo, 7 id.
GEROSA Giulio, 6 id.
SCACCABAROZZI Francesco, 6 id.
SIMONELLA Antonio, 32 campagna.
SOLDANI Cesare, 8 id.
MIGLIORINI Carlo, 35 id.
ASCARELLI Mosè, 13 id.
FORMENTI Carlo, 9 fortezza.
CUCCHI Francesco, 9 id.
SCORRANO Nicola, 30 campagna.
BONI Gino, 2 fortezza.
BONARDI Attilio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
FERRARI Demetrio, 20 campagna.
QUATTRINI Clemente, 16 id.
SIMONI Oreste, 2 pesante campale.
PINTO Pasquale, 2 fortezza.
MARTINELLI Umberto, 9 id.
ROSSATTI Augusto, 9 id.
RUBINI Luigi, 7 id.
TRUSSO Antonino, 36 campagna (T).
SALVINI Ettore, 13 id. (T).
DELLA CORTE Pasquale, 3 fortezza.
GRANDIS Ruggero, 30 campagna.
GAMONDI Luciano, 1 pesante campale.
IANDOLI Achille, 3 montagna.
SCOVERO Giovanni, 2 id.
ANDREOTTI Alfonso, 10 fortezza.
SCALABRINI Giovanni, 7 id.
BERTINI Emanuele, 36 campagna (T).
MARCUCCI Ugo, 7 id.
MAZZACCARA Guido, 12 id.
BUONSEMBIANTE Francesco, 6 fortezza.
MARZOLLA Luigi, 21 campagna.
LAMBERTINI Luigi, 7 fortezza.
PAVANI Evaldo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
GRISELLI Ercole, 7 fortezza.
GUARNERIO Giulio, 7 id.
MARIANI Ubaldo, 7 id.
ZONI Giuseppe, 20 campagna.
GALLI Erminio, 9 fortezza.
BENZI Francesco, 9 id.
MATTIOLI Ivone, 8 fortezza.
BESSONE Ennio, 2 pesante campale.
MARANGONI Augusto, 22 campagna (automobilisti).
SPADETTA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SASSI Luigi, id. id. id. Pavia (9).
CASSANI Stefano, 30 campagna.
NICOLINI Umberto, reggimento artiglieria a cavallo (T).
GOGGI Carlo, 9 fortezza.
MAGRINI Antonio, 6 id.
SIMEONE Pietro, 6 id.
ERRICO Pietro, 4 id.
MAESTRONI Lorenzo, 10 id.
CAZZOLINI Giovanni, 2 id.
PAPPALARDO Attilio, 24 campagna.
MAURI Ernesto, 9 fortezza.
VARISCO Felice, 7 id.
MOZZALI Oreste, 6 id.
CELA Giuseppe, 10 id.
RENZI Antonio, 3 id.
ZUCCA Gerolamo, 16 campagna.
NOVELLI Ugo, 3 fortezza.
FUNARI Ernesto, 24 campagna.
MENEGAZZO Enrico, 8 id. (T).
DIANA Antonio, 3 fortezza.
FINATO Romolo, 6 id.
TABANELLI Domenico, 7 id.
BUZI Carlo, 7 id.
STRINGA Fausto, 7 id.
PASQUALI Berardino, 10 id.
BRIGNOLO Aristide, 6 id.
SEVERINI Giuseppe, 7 id.
MARI Giovanni, 7 id.
CASSINA Annibale, 1 id.
OLIVIERI Vincenzo, 8 id.
BIGGIO Attilio, 1 id.
RIGATTELLI Luigi, 7 id.
FAVALE Lorenzo, 4 id.
PANCERA Luigi, 7 id.
BOZZO Giuseppe, 2 id.
BAULINA Giuseppe, 7 id.
PORETTI Aldo, 7 id.
CUTTICA Francesco, 6 id.
VALENTI Carlo, 30 campagna.
FRERI Orlando, 1 fortezza.
MOGGIO Guglielmo, 1 id.
SALA Luigi, 6 id.
CORBELLI Enrico, 7 id.
VILLA Emilio, 7 id.
GUALA Diego, 7 id.
RUSSO Letterio, 8 id.
GABBA Mario, 7 id.
BIANDRINO Giacomo, 7 id.
GIORGI Alberto, 1 id.
MORGANTI Gino, 7 id.

INNOCENTI Alfredo, 1 fortezza.
PREMOLI Aristide, 7 id.
FERRO Augusto, 1 id.
PIO Pietro, 6 id.
FRONGIA Antonio, 2 pesante campale.
FADDA Damiano, 2 id. id.
MAMMINI Cesare, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BRACCHI Guido, 3 campagna (automobilisti).
VOLPI Giuseppe, 7 fortezza
MONTI Luigi, 1 id.
SIMONDETTI Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
GIANSANTI Mario, 21 campagna (T).
CAIROLA Corrado, 2 id.
TRIOSSI Clemente, 1 pesante campale.
PASTI Camillo, 3 montagna.
CAVA Umberto, 7 campagna.
BALESTRACCI Cesare, 5 id.
SANTILLI Amilcare, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PITTARELLO Antonio, 8 campagna.
RICOTTI Giovanni, 16 id.
QUIGINI PULIGA Enrico, reggimento artiglieria a cavallo.
ANFOSSI Ottino, 5 fortezza.
SCHERL Guglielmo, 3 id.
LEGAT Irmo, 5 id.
FERRIA Eugenio, 3 montagna.
ARMELLINI Antonio, 7 fortezza.
TUROLA Elio, 5 id.
MATTEUCCI Domenico, 5 id.
MAZZARELLA Augusto, 6 id.
CAPRA Amico, 5 id.
TOSCANI Pietro, 9 campagna.
USAN Lorenzo, 1 fortezza.
CAVALLERO Enrico, 30 campagna.
VINATTIERI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
CALLIERA Quintino, 7 fortezza.
NAPOLI Vincenzo, 4 id.
PARMA Romano, 7 id.
ARPESANI Giustino, 16 campagna.
ROMANI Giulio, 3 montagna.
PEDROTTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
GALLETTI Giovanni Giuseppe, id. id. id. Venaria Reale (5).
GIANASSO Severino, 1 montagna.
GURIAN Guido, 25 campagna.
BAMPINI Francesco, 3 id.
FARINA Oddone, 25 id.
D'OBICI Fanfulla, 3 fortezza.
COZZI Pietro, 9 id.
BONGIOVANNI Antonio, 2 montagna.
LONTANO Roberto, 1 fortezza.
MORMONI Arturo, 25 campagna (automobilisti).
FOSSATI Antonio, 5 id. (T).
DE SENA Gabriele, 3 id. (T).
CASTELBARCO Emanuele, 27 id.
MARINI Giovanni, 25 id. (automobilisti).
ROSSI Giuseppe, 25 id. (id.).
BORGHI Silvio, 7 fortezza.
MUZZI Bruno, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
MAGISTRETTI Vincenzo, 21 campagna (id.).
BENEDETTI Benedetto, 32 id.
PAOLI Nello, 3 id. (automobilisti).
DI BOSIS Percy, 8 fortezza.
FIORENTINI Carlo, 13 campagna (automobilisti).
RONCHI Luigi, 25 id. (id.).
RIGOLI Vittorio, 25 id. (id.).
CARCASSOLA Arturo, 23 id.
PERAGALLO Nicolò, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
MALUGANI Angelo, 25 campagna (id.).
ZUCCARELLI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
OGNA Pietro, 25 campagna (id.).
SERSALE Giuseppe, 12 id. (T).
BIONDI Ferdinando, 13 id. (T).
PERONI Corrado, 25 id.
CHIODINI Ildebrando, reggimento artiglieria campagna Foligno (1) (T).
DURANTI Ugo, 13 campagna.
ARCÀ Guglielmo, 3 id. (automobilisti).
STURIALE Eugenio, 5 fortezza.
VANNINI Sergio, 10 id.
FARAONE Giovanni, 18 campagna.
BERARDI Ottavio, 18 id.
COCI Arturo, 30 id. (T).
ORLANDI Eugenio, 1 fortezza.
AGOSTINI Ottorino, 10 id.
PERRONE Ercole, 3 campagna (automobilisti).
GUERCIOLINI Roberto, 13 id. (id.).
VECCHINI Pietro, 13 id. (id.).
ANGELI Attilio, 29 id.
MIGLIAVARDA Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
CRISTINI Edgardo, id. id. campagna Pavia (9) (T).
MORTERRA Augusto, id. id. a cavallo (automobilisti).
RIGHI Ermete, 6 campagna.
MARCHISIO Napoleone, 21 id. (automobilisti).
CATTINI Enzo, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
DARI Umberto, 22 campagna (id.).
FERRARI Giuseppe, 10 fortezza.

GUASCHINO Pietro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4) (T).
PEDROTTI Emilio, 21 campagna (automobilisti).
LOVERA DI MARIA Alessandro, 6 id.
PEDERZINI Luigi, 21 id. (automobilisti).
CIOCIA Corrado, 19 id.
CAMPA Vladimiro, 10 fortezza.
PERGOLA Augusto, 6 campagna.
MAROTTI Giuseppe, 18 id. (T).
ARRIGONI Paolo, 21 id. (automobilisti).
VACCA Francesco, 22 id. (T).
BEMPORAD Riccardo, 6 id.
MARTINI BERNARDI Giuseppe, 13 id. (automobilisti).
BELTRAMI Ettore, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
CASALIS Domenico, 6 campagna.
ANCARANI Giuseppe, 22 id. (automobilisti).
GASPARRI Ezio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4) (T).
PAGANI Attilio, 25 campagna (automobilisti).
CASTOLDI Adolfo, 29 id.
LEONARDI Achille, 30 id.
MENNUNI Federico, 6 id. (T).
FLACOMIO Armando, 19 id. (T).
PERI Giovanni, 3 id. (automobilisti).
MERENGO Edoardo, 25 id. (id.).
VARBIALE Vincenzo, 24 id.
BUSA Oreste, 5 id. (T).
LANTERI Ernesto 13 id. (automobilisti).
BOSELLI Giorgio, 3 id. (id.).
FEDERZINI Agostino, 25 id. (id.).
BINI Nicola, 3 id. (id.).
GIORDANO ORSINI Bruno, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
COSSU Ignazio, reggimento artiglieria campagna, Verona (8) (T).
NATALE Filippo, 25 campagna.
MUSSA Luigi, 22 id. (automobilisti).
PELLEGRINI Giulio, 25 id. (id.).
FIORINI Alberto, 5 id.
SPANNA Mario, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
BONTEMPI G. Battista, 29 campagna.
BALLESIO Secondo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
CARRARA Alberto, 21 campagna (id.).
CHIESA Pietro, 21 id. (id.).
BARONE Giovanni, 3 id. (id.).
CAIMMI Dino, 3 fortezza (id.).
NAPOLITANO Ernesto, 14 campagna (T).
PENATI Luigi, 21 id. (automobilisti).
MONTANI Achille, 19 id.
PERUGINI Raffaele, 25 id. (automobilisti).
GAMBARDELLA Carlo, 3 id. (T).
CESARANI G. Battista, 5 id.
QUAGLINO Cesare, 26 id. (automabilisti).
DEL VECCHIO Ernesto, 12 id.
BIANCHETTI Pierino, reggimento artiglieria campagna Verona (8) (T).
RAMPI Giovanni, 17 campagna (T).
PESSANI Giovanni, 6 fortezza.
FIGINI Angelo, 22 campagna (automobilisti).
FOIS Emanuele, 7 id. (T).
PORINO Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
SPERANZINI Raffaele, 22 campagna.
MICHAELIS Alberto, 22 id. (automobilisti).
MUGGIANI Arrigo, 22 id. (id.).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° aprile 1916 rimane stabilita come appresso:

IACOPOZZI Gino, 12 campagna.
GALLO Pietro, 12 id.
SERGARDI Alessandro, 13 id. (automobilisti).
OLIVARI Gustavo, 25 id. (id.).
MALENCHINI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
GANNA Alberto, 25 campagna (id.).
ANTONIOLI Emilio, 3 id. (id.).
VENEZIANO Benedetto, 3 id. (id.).
VAN DEN BORRE Aldo, 22 id. (id.).
SAMORY Aldo, 12 id.
PONZONI Gaetano, 22 id. (automobilisti).
GUICCIARDINI Pietro, 25 id. (id.).
GHISLANZONI Eugenio, 25 id. (id.).
FENAROLI Pietro, 22 id. (id.).
FADIGATI Giuseppe, 22 campagna (automobilisti).
CACCIAGUERRA Guido, 21 id. (id.).
BANFI Alfredo, 12 id.
BRACCI Ottaviano, 3 id. (automobilisti).
BAGGIO Carlo, 13 id. (id).
ASCARELLI Giorgio, 3 id. (id.).
ARAGNO Giacomo, 3 id. (id.).
AITELLI Cesare, 12 id.
BAFFA Carlo, 3 id. (automobilisti).
BIANCHI Enea, 3 id. (id.).
BORGHESE Marcello, 12 id.
CALISSANO Natale, 13 id. (automobilisti).
CONTI Riccardo, 12 id.
DIENA Giorgio, 10 fortezza (automobilisti).

FURLOTTI Ferruccio, 12 campagna.
DOLCETTI Giacomo, 21 id. (automobilisti).
FIORAZZO Giulio, 3 id. (id.).
MORI Aldo, 12 id.
MAZZOLAI Aderilio, 12 id.
PALLOTTI Vincenzo, 12 id.
PASTORE de STORCHI Francesco, 22 id. (automobilisti).
RASINI Gianangelo, 21 id. (id.).
SCARES Andrea, 13 id. (id.).
UGOLINI Adeodato, 12 id.
BACIOCCHI-BOSELLI Mario, 3 id (automobilisti).
RASTRELLI Metello, 34 id.
ENRIQUEZ Eugenio, 34 id.
GOZZI Giuseppe, 2 montagna.
LICCIOLI Virgilio, 34 campagna.
MORPURGO Augusto, 34 id.
BECATTINI Cesare, 34 id.
PELLI-FABBRONI Giovanni, 3 id. (automobilisti).
ANGLANI Luigi, 8 fortezza.
COSTA Mario, 33 campagna (T).
SPINELLI Guglielmo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9) (T).
DEL BINO Pietro, 11 campagna.
BUTERA Etebredo, 13 id. (T).
DE LIS Beniamino, 3 id. (T).
MADAMI Primo, 13 2 id. (T).
BERSANI Alberto, 2 id. (T).
MIRACOLI Carlo, 21 id. (automobilisti).
PESCO' Carlo, 6 fortezza.
RUIA Giuseppe, 9 campagna.
FERRARI Antonio, 22 id. (automobilisti).
TESTORE Vincenzo, 13 id. (T).
TEALDI Ascanio, 25 id. (automobilisti).
LOCATELLI Ferruccio, 22 id.
RISSO Pasquale, 3 id. (automobilisti).
PASCHETTA Angelo, 22 id. (id.).
SCIALOIA Carlo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GENNARI Silvio, 15 campagna (T).
PALMIERI Guido, 8 fortezza.
FONTECEDRO Enrico, 3 campagna (automobilisti).
BOVELAZZI Giovanni, 1 pesante campale.
STORARI Achille, 1 fortezza.
SAVINO Michele, 24 campagna (T).
DI STEFANO Gennaro, 18 id. (T).
LONGARI PONZONE Mario, 21 id. (automobilisti).
GUARNIERI Enzo, 25 id. (id.).
GROSSER Erminio, 16 id.
FERRONI Riccardo, 24 id.
PELLEGRINI Luigi, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MAPELLI Giuseppe, 24 campagna.
BIANUCCI Giovanni Umberto, 8 fortezza.
MONS Giannetto, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
COCCI Ottorino, 21 campagna.
BARUFFALDI Mario, 13 id. (automobilisti).
SELVA Giuseppe, 2 id.
ZINERONI Riccardo, 16 id.
TRAVAGLIO Umberto, 13 id. (automobilisti).
ACCARDI Gennaro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
PIACENZA Enzo, 22 campagna automobilisti).
TRAMONTE Riccardo, 7 fortezza.
BORDONI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
VIDOLETTI Giovanni Battista, id. id. a cavallo.
NICOLELLO Settimio, 9 fortezza.
CENTORE Vincenzo, 24 campagna.
GUALCO Luigi Carlo, 3 id. (automobilisti).
ERCOLINI Edgardo, 24 id.
RIVARA Lorenzo, 10 id. (automobilisti).
CORRADI Pietro, 21 id.
DALLA ROSA Umberto, 8 fortezza.
BONAZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ROZZI Antonino, id. id. id. Alessandria (11).
FEDELI Ottorino, 3 montagna.
RIBOLLA Alessandro, 30 campagna.
SCHININA' Giuseppe, 3 fortezza.
ODERDA Giuseppe, 21 campagna.
CIPRIANI Damiano, 7 fortezza.
TICINELLI Virgilio, 7 campagna.
DEL TURCO Pietro, 3 montagna.
GALLO Leone, 12 campagna (T).
CAPOVILLA Giuseppe, 3 montagna.
RE Carlo, 25 campagna.
BERTELLI Attilio, 1 montagna.
CERINI Carlo, 13 campagna.
SALERNO Nicola, 9 fortezza.
PILI Pasquale, 2 montagna.
BRONNER Enzo, 33 campagna (T).
VENTURINI Egidio, 1 pesante campale.
MIZZARO Enrico, 2 montagna.
DE ZORZI Carlo, 8 fortezza.
TENANI Alberto, 8 id.
BARILARI Nicola, 13 campagna (automobilisti).
ARRIGO Alberto, 3 fortezza.
BORELLA Carlo, 25 campagna (automobilisti).
GARAU Mario, 25 id. (id.).
FERRI Leopoldo, 22 id. (id.).
MONNI Ugo, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
RUFFINENGO Umberto, 3 montagna.

SPESSA Mario, 13 campagna (automobilisti)
SPESSA Pietro, 10 fortezza.
CHELLI Alfredo, 3 id.
GAGLIANI Giuseppe, 10 id.
RAMACCIONI Luigi, 24 campagna.
ROSSI Girolamo, 32 id.
INNOCENTI Lorenzo, 28 id.
WIEDEMANN Ermanno, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
SURCI Tancredi, id. id. a cavallo.
VERATTI Luigi, 8 campagna (T).
CARRARO Arnaldo, 6 id.
DAL BORGO Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo (T).
FERRETTI Umberto, 33 campagna.
FERRANTE Giuseppe, 2 montagna.
PANTANETTI Federico, 9 campagna.
RANUZZI Maurizio, 23 id.
DINELLI Carlo, 7 fortezza.
ROSASCO Rinaldo, 21 campagna (automobilisti).
PICCIONI Giuseppe, 3 fortezza.
FARINARO Gennaro, 12 campagna.
PANZIERI Giorgio, 13 id. (automobilisti).
POMPEI Pompeo, 22 id. (id.).
MERLI Ettore, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
SANSONI Antonio, 13 campagna (id.).
GOTTARDI Sante, 25 id. (id.).
ESPOSITO Vincenzo, 7 id.
BUONACCORSI Amerigo, 3 id. (automobilisti).
ARMIERI Nicola, 18 id. (T).
BOSCHI Francesco, 28 id.
MORO Tiziano, 9 fortezza.
MOLTENI Luigi, 24 campagna.
VENZAGHI Silvio, reggimento artiglieria a cavallo.
VANNUCCHI Manlio, id. id. id. (automobilisti).
MARTINI Pietro, 13 campagna (id.).
ROCCHI Emilio, 33 id.
PAPINI Andrea, 22 id. (automobilisti).
MARUGO Ettore, 33 id.
ALTOBELLI Luigi, 4 id.
MASSA Pietro, 7 fortezza.
DAL SANTO Gino, 8 campagna.
PEDROTTI Luigi, 22 id. (automobilisti).
ACQUADERNI Carlo, 30 id.
CECCHINI Enea, 22 id.
BARTOLINI Giulio, 21 id.
MORELLI Michele, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
GALLA Antonio, 3 montagna.
PANDOLFI Fabio, 13 campagna (T).
FORNAI Adolfo, 28 id.
PAULLI Angelo, 9 fortezza.
GUERRIERI Mario, 21 campagna.
GNECH Angelo, 7 fortezza.
PAOLUCCI Francesco, 7 campagna.
DI BRINO Arturo, 28 id.
CECCHI Gino, 9 fortezza.
SIBOUR Giuseppe, 9 id.
MEZZANOTTE Nazzareno, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
GIGLI Renato, 28 campagna.
GIANTOMASI Emilio, 28 id.
BONUCCI Alfredo, 28 id.
BIANCHI Filippo, 7 id.
CASTELLANI Filandro, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MARCHESINI Mario, 2 fortezza.
PAOLUCCI Giuseppe, 7 campagna.
BERTELLI Piero, 7 fortezza.
ROSSI Ettore, 30 campagna.
FRONZI Carlo, 18 id.
TREZZI Mario, 9 fortezza.
RICCIARDELLI Alberto, 1 id.
PASSERELLI Antonio, 1 id.
MAGRI Mario, 1 id.
LOMBARDI Generoso, 10 id.
IANORA Salvatore, 4 id.
FACHINATO Gino, 10 id.
ANGELINI Silvio, 30 campagna.
BORDONI Luigi, 13 id. (automobilisti).
ANGELUCCI Filippo, 33 id.
COSTANTINI Vincenzo, 21 id. (automobilisti).
CELESTE Nicola, 2 fortezza.
DE LEIDI Rino, 21 campagna (automobilisti).
GIACOBINI Alberto, 25 id. (id.).
SEBASTIANI Carlo, 13 id. (id.).
PINCHETTI Cesare, 10 id. (id.).
DE CADILHAC Giacinto, 23 id.
MECACCHI Alfredo, 33 id. (T).
PATRIARCA Riccardo, 22 id. (automobilisti).
SANTUCCI FONTANELLI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
TEDESCHI Valerio, 21 campagna (automobilisti).
GALAZZI Antonio, 13 id. (id.).
CALETTI Oreste, 21 id. (id.).
VITI Francesco, 22 id. (id.).
MELLONI Bruto, 3 id. (id.).
VENEZIANI Ettore, 22 id. (id.).
PALAMIDESSI Mario, 22 id. (id.).
PASETTI Pietro, 22 id. (id.).
CAMERINI Angelo, 13 id. (id.).
FRASCONI Pietro, 3 id. (id.).
PIAZZESI Luigi, 22 id. (id.).
BILLI Mario, 3 id. (id.).
CARIMATI Carlo, 21 id. (id.).
DE BERNARDI Giuseppe, 3 id. (id.)

MASONE Aquilino, 4 campagna.
MOSCA Mario, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
BIANCHI Primo, 6 fortezza.
COMELLI Giuseppe, 34 campagna.
RECALCHI Ercole, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
MARAZZI Pietro, 3 fortezza.
DOGLIOTTI Giuseppe, 21 campagna (automobilisti).
LOVATI Natale, 30 id.
GAIANO Serse, 32 id.
ROSSETTI Mario, 3 montagna.
TOMÈ Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
FORTUNA Luigi, 9 fortezza.
GIULIETTI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MEDIOLI Giustino, id. id. a cavallo (automobilisti).
CASIRAGHI Federico, id. id. campagna Alessandria (11).
LATTES Giuseppe, 25 campagna (automobilisti).
MONTANARI Guido, 13 id. (id.).
ROBBA Ermenegildo, 3 fortezza.
DELLA PORTA Gianfrancesco, 8 id.
CAMPANI Nello, 3 campagna (automobilisti).
MARTINI Ernesto, 7 id.
NEGRONI Umberto, 1 pesante campale.
BALDI Arabio, 32 campagna.
CAVINA Carlo, 1 pesante campale.
QUADRINO Marino, 26 campagna (T).
CAFIERO Francesco, 3 id. (automobilisti).
PIRRI Valerio, 3 fortezza.
DANEO Lodovico, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
STUARDI Giovanni, 1 pesante campale.
BIZZONI Fiorenzo, 11 campagna.
ROGNONI Renato, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BARTOLINI Pietro, 1 pesante campale.
DE SIMONE Enrico, 2 id. id.
ALBINI Daniele, 30 campagna.
RIZZI Pasquale, 2 id. (T).
SAMBI Lamberto, 4 id.
FERRARA Giovanni, 4 id.
BARONE Giovanni, 3 id. (automobilisti).
GUARINO Pasquale, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
VERGARI Santo, 22 campagna (automobilisti).
MASSABO' Giorgio, 17 id.
DOTTI Ernesto, 4 id.
MALAGRIDA Pietro, 4 id.
MAYORCA Lodovico, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
CARTIER Carlo, 30 campagna.
RAZZETTI Costantino, 3 fortezza.
TACCONI Sisto, 2 campagna.
CERABOLINI Bruno, 1 montagna.
GALLIADI Gino, 3 fortzzza.
MAINANTI Giuseppe, 2 campagna.
LESSANA Ferruccio, 1 fortezza.
LUISE Giuseppe, 25 campagna (automobilisti).
REBUCCI Luigi, 21 id. (id.).
BIRAGHI Carlo, 13 id. (id.).
COSTANTINI Giovanni, 30 id.
DEL PICCOLO Luigi, 5 fortezza.
DAL LAGO Emilio, 3 id.
DEL MASTRO Tommaso, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
FERRERO REGIS Ferdinando, 25 campagna id.).
ZAMA Mario, 7 fortezza.
ZIVIANI Giovanni, 5 id.
VISCONTI Francesco, 25 campagna (automobilisti).
TAMMARO Filiberto, 3 fortezza.
FRANCESCHETTI Giovanni, 17 campagna
EPIFANI Filippo, 4 fortezza.
CALINI Angelo, 20 campagna.
ALBANO Luigi, 13 id. (automobilisti).
PANCIERA Angelo, 5 id.
CARISI Ettore, 3 id. (automobilisti).
GARDELLI Valerio, 25 id. (id.).
FASOLA Mario, 30 id.
CERMINATI Riccardo, 13 id. (automobilisti).
SALAORNI Aldo, 13 id.
SENISE Marzio, 11 id.
ZANETTI Cesare, 10 fortezza.
MARCHESE Mario, 6 campagna.
PECORINI Lodovico, 2 id.
BARTOLINI Amedeo, 33 id. (T).
TOFFALONI Giovanni, 3 id. (automobilisti).
DASSO Michele, 2 fortezza.
BASSI Arturo, 9 id.
BORONI Gian Giacomo, 20 campagna.
CANCEMMI Michele, 50 id.
BIANCHINI Giacomo, reggimento artiglieria a cavallo.
PIOMBINO Giuseppe, 5 campagna.
DEL VESCOVO Leonardo, 5 id.
AGOSTINONI Lodovico, 3 id. (automobilisti).
RATTO Pietro, 25 id. (id.).
BRAMBILLA PISONI Giovanni, 20 id.
MARTINI Giuseppe, 16 id.
BAROCCHI Alberto, 13 id. (automobilisti).
SPIGHI Iacopo, 11 id.
MONTANARI Nicola, 19 id.
FIORINI Paolo, 30 id.
CANTU' Cesare, 6 id.

ZANOTTI Camillo, 12 campagna.
MAFFEI Emilio, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
GERLI Romeo, 2 fortezza.
SANTONE Alfredo, 21 campagna.
D'ERRICO Giovanni, 1 pesante campale.
TANZI Marco, 3 campagna (automobilisti).
GHIBELLINI Alfredo, 3 fortezza.
STEFANUTO ROSA Dante, 6 campagna.
COMACCHI ANTEO Cesare, 6 fortezza.
CADAMURO MORGANTE Egidio, 13 campagna (automobilisti).
GUACCARINI Luigi, 1 fortezza.
LANDINI Giovanni, 30 campagna.
BELLUSCHI Guido, 13 id. (automobilisti).
MONTI Gino, 6 id.
PACE Luigi, 6 fortezza.
GASPARINETTI Guido, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
CALDERONI Alessandro, 3 campagna (id.).
CASTELBARCO ALBANI Cesare, 16 id.
DOVATI Enrico, 7 fortezza.
CAVALLO Oreste, 2 campagna.
BELLINI Alberto, 18 id.
AUSIELLO Fulvio, 3 id. (automobilisti).
BUSATO Nico, 6 fortezza.
MARCHINI Pietro, 21 campagna.
VILLAFRANCA Eugenio, 6 fortezza.
BONOSA Giulio, 6 campagna.
BIANCHI Bernardo, 7 fortezza.
FABIANI Domenico, 13 campagna (automobilisti).
DUO' Emilio, 3 id. (id.).
PIHA Enrico, 29 id.
SQUERI Giuseppe, 28 id.
PARBONI Edgardo, 25 id. (automobilisti).
PISTANI Felice, 8 fortezza.
PIHA Giorgio, 29 campagna.
GAVAZZI Livio, 2 fortezza.
BASILE Luigi, 4 id.
DE AMICIS Trento, 5 campagna.
MERI Vasco, 6 fortezza.
MANCINI Raffaele, 19 campagna.
DAZZO Federico, 8 fortezza.
CAIANI Rolando, 1 id.
CHIEFFO Gaetano, 5 campagna.
DELLA PORTA Arduino, 21 id. (automobilisti).
COROMINES Pietro, 6 id.
CENSI Luigi, 13 id. (automobilisti).
GRANCHI Guido, 2 fortezza.
GRASSI Asdrubale, 9 id.
LUCIANI Felice, 22 campagna (automobilisti).

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° marzo 1916, rimane stabilita come appresso:

CALEGARI Ferruccio, 1 genio.
VACCARI Augusto, 3 id. (T).
TAMBURINI Bruno, 6 id.
RACCA Umberto, 5 id.
NONIS Francesco, battaglione aerostieri.
BOCCACCIO Federico, 1 genio.
BERNASCONI Camillo, 4 id. (T).
BERNINI Renzo, 5 id.
CALISSE Paolo, battaglione aerostieri.
CHIAPPINI Alfredo, 4 genio.
NICOLETTI Varo, battaglione aerostieri.
CHIOCCA Achille, 4 genio (T).
SOMIGLI Giorgio, 1 id.
MANTICE Attilio, 1 id.
TOMASSI Cesare, 1 id.
OREGLIA Pietro, 1 id.
BORGHI Ercole, battaglione aerostieri.
DE FILPO Vincenzo, id. id.
CROSTAROSA Pietro, id. id.
PICOZZI Natale, 5 genio.
MONTI Adalgiso, 2 id.
MELCHIORI Alessandro, 1 id.
TABERNA Carlo, 5 genio.
DANIONI Enrico, 4 id.
ROSSI Cesare, 5 id.
LAMPONI Remo, battaglione aerostieri.
VIGORELLI Arnaldo, 4 genio (T).
DELLA PORTA Giorgio, 4 id.
CURATOLO Leonardo, battaglione aerostieri.
VISOCCHI Mario, id. id.
DOGLIA Antonio, 1 genio.
PAPADIA Giovanni, 3 id.
RAMELLA Pasquale, 5 id.
GABRIOLO Giuseppe, 5 id.
BASAGLIA Enrico, 3 id.
BERRETTA Lorenzo, 1 id.
GUADDARONE Renzo, 1 id.
RAFFAELLI Giuseppe, battaglione aviatori.
VICARINI Luigi, 2 genio.
VARIZZI Giovanni, 4 id.
GARDENGHI Antonio, 1 id.
LODI Carlo, battaglione aerostieri
DA COMO Aldo, 5 genio.
VANCINI Renzo, 5 id.

ARTOM Mario, battaglione aviatori.	CIPOLLINI Ruggero, 3 genio.
VONO Antonio, battaglione aerostieri.	TAMBURINI Renzo, 6 id.
INVERARDI Giovanni, 5 genio	RIVALTA Antonio, 2 id.
LAMBERTO Camillo, 5 id.	PIZZOCCARO Dante, 1 id.
DELLA PIANA Edoardo, 5 id.	MARINI Francesco, 3 id.
ORTELLI Antonio, 1 id.	LORINI Carlo, 1 id.
PASSANI Lorenzo, 5 id.	MOSTI Guido, 5 id.
SCANDOLA Antonio, 3 id.	RAPAGIOLO Enrico, 1 id. (T).

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento, arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° aprile 1916, rimane stabilita come appresso:

COMPARINI Raniero, 1 genio.	MARCATI Manlio, 4 genio (T).
EMMA Michele, 5 id.	CROSA Silvio, 5 id.
FOA' Alberto, 4 id.	ANDREINI Amedeo, 3 id.
ROVERONI Giovanni, 4 id.	PONETI Aldo, 2 id.
RICCA Luigi, 2 id.	PAMBIANCO Stefano, 3 id.
VIVARELLI Alfredo, 2 id.	GRANATA Silvio, 5 id.
MEDINI Giannetto, 3 id.	CAPRA Mario, 1 id.
FERRARIS Giovanni, 5 id.	VENTURI Sisto, 3 id.
LINGIARDI Vittorio, 5 id.	MAGGESI Giovanni Battista, 3 id.
FABBRI Attilio, 3 id.	TAGGIASCO Paolo, 2 id.
BERGAMI Gaetano, 3 id.	REALE Attilio, 2 id.
GASTALDI Serafino, 5 id.	MANDELLI Fortunato, 2 id.
DI GREGORIO Salvatore, 2 id.	DOLFI Armando, 1 id.
PILATO Luigi, 5 id.	VEDOVI Arnaldo, 2 id.
DI LUGGO Rodolfo, 4 id. (T).	ORGIANA Gavino, 2 id.
GHIRARDUZZI Enrico, 3 id.	LAMARCA Angelo, 2 id.
MICHELUCCI Giovanni, 5 id.	RABBI Galliano, 3 id.
CASTELLUCCI Ezio, 5 id.	PACIFICI Ettore, 3 id.
FONTANA Vincenzo, 2 id.	VIETTONE Eugenio, 1 id.
GUALEA Celso, 5 id.	DI CASTRO Romeo, 3 id.
PINELLI Francesco, 3 id.	CAVATORE Carmelo, 2 id.
BATTISTELLA Guido, 3 id.	MARTINES Pietro, 3 id.
MARTIN Marcello, 3 id.	LIPPI Emilio, 2 id.
LAZZARATO Vittorio, 1 id.	BONFANTI Alessandro, 3 id.
MORGANDO Paolo, 5 id.	SBURLATI Lodovico, 2 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali, nella parte che si riferisce alla promozione a capitano di complemento nell'arma di fanteria, dei seguenti tenenti di complemento:

CAPUTO Matteo, distretto Foggia, deposito Foggia.	Decreto luogotenenziale 8 giugno 1916.
GHIBAUDI Cristoforo, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. 30 novembre 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali, nella parte che si riferisce alla promozione a tenente di complemento nell'arma di fanteria, dei seguenti sottotenenti di complemento:

GHIBAUDI Cristoforo, distretto Voghera, deposito Tortona.	Decreto luogotenenziale 27 gennaio 1916.
FORGHIERI Francesco, (B) id. Firenze, id bersaglieri Bologna	Id. id. 22 giugno 1916.

CHIAPPERINI Francesco, distretto Barletta, deposito Foggia.	Decreto luogotenenziale 21 agosto 1916.
BARACCO Mario, id. Mondovì, 8 alpini.	Id. id. 2 aprile 1916.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

FOSCHINI Pietro, sottotenente 2 artiglieria campagna, distretto Ravenna.	Incorso nella perdita del grado, a sensi dell'art. 71 lettera c della legge sullo stato degli ufficiali.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

SPOTA Domenico, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Bari.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916.

Decreto ministerale 15 aprile 1917.

VOLTERRA Vito, capitano genio istituto centrale aeronautica.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 12 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916:

LANZETTA Domenico, deposito Bari.	SCALA Giuseppe, deposito Piacenza est.

Con anzianità 21 aprile 1916:

CASTRATI Armando, deposito Trapani.	BRACHI Lelio, deposito Bari.

Con anzianità 25 maggio 1916:

AUDISIO Silvio, deposito Cosenza.	POZZI Antonio, deposito Caserta.
GERMANI Alberico, id. Piacenza est.	LUCIANI Domenico, id. Frosinone.

Con anzianità 25 giugno 1916:

MEREU Marcello, deposito Catanzaro.

Con anzianità 25 luglio 1916:

COIDESSA Albino, deposito bersaglieri Palermo.	MORELLI Guido, deposito Livorno.

Con anzianità 25 agosto 1916:

MARTIRE Paolo, deposito bersaglieri Livorno.	MONACI Giulio, deposito Bologna.
ROVIELLO Edmondo, id. Ancona.	PLASTINO Michele, id. Bologna.
	GHINI Ghino, id. Bologna.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 luglio 1916:

AZZARA Fabio deposito Modena.

Con anzianità 25 agosto 1916:

DE MORI Carlo, deposito Roma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 settembre 1916:

BROCATELLI Primo, deposito Macerata.
BASSO Giuseppe, deposito Ozieri sud.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

AMIDEI Riccardo, deposito bersaglieri Livorno.
BURLANDO Eugenio, id. id. Livorno.
BORSALINO Attilio, id. id. Livorno.
BARGONE Italo, id. id. Livorno.
BISUTTI Renato, id. id. Livorno.
BONZINI Angelo, id. Varese nord.
BRUZZONE Giuseppe, id. Torino ovest.
BIANCHI Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
BARTOLI Armando, id. id. Novara V sud.
BONA GALVAGNO Giuseppe, id. id. Torino P.
BIANCHI Luigi, id. 5 alpini.
BIANCIARDI Atide, id. Avellino.
FORTUNA Oreste, id. Firenze sud-est.
FORMUSA Giuseppe deposito Messina.
FAZIO Natale, id. Messina.
FERRARIS Mario, id. 6 alpini.
FERRARA Giuseppe id. Firenze sud-est.
FIORILLO Mario, id. Napoli nord.
FRANCESCHINI Renzo, id. Venezia.
FRIZZI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
FALVO Renato, id. Caserta.
FIORE Giovanni, id. Potenza.
FERRAGUTO Giuseppe id. bersaglieri Palermo.
FINO Federico, id. 3 alpini.
FECI Alfonso, id. 7 id.
BARNI Barno, id. Ozieri sud.
TOMEI Bruno, id. 6 alpini.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BOTTICELLI Fedro, deposito Caltanissetta
BRUNETTI Mario, id. Bra.
BIZZARRO Nicola, id. granatieri Roma.
BONCINELLI Edoardo, id. bersaglieri Savona.
BRIZZI Carlo, id. Tortona.
BOCCATO Romualdo, id. Tortona.
BOSI Alberto, id. Genova.
BUCCELLI Ubaldo id. Genova.
BIZZARRI Mario, id. Brescia.
BIAGIONI Stefano, id. Massa.
BENELLI Ruggero, id. Reggio Emilia.
BASSI Bindo, id. bersaglieri Brescia.
BACCHETTA Francesco, id. Piacenza est.
BIANCHI Luigi, id. Ravenna.
BRUII. Giovanni, id. Ravenna.
BONZO Andrea, id. Como.
BOTTELLI Amedeo, deposito Piacenza est.
BRIZZOLARI Attilio, id. Parma sud-ovest.
BROGI Curzio, id. Parma sud-ovest.
BELLU' Giuseppe, deposito Parma sud-ovest.
CAMPORELLI Giacomo, id. Firenze nord-ovest.
FERRERO Alice Mario, id. Salerno sud.
FLORIS Giso Carmine, id. Ozieri sud
FACCANONI Augusto, id. Bergamo.
FRASCOLLA Pasquale id Bari.
MARTINI Alfredo, id. Verona Vi.
CARBONIERO Levi, id. bersaglieri Barletta.
MORI Guido, id. id. Torino.
CAMPANELLA Francesco, id. id. Torino.
CLAVENNA Enrico, id. id. Barletta.
CAMPANELLI Ugo, id. id. Verona.
PIERUCCI Quinto, deposito Reggio Emilia.

CHESSA Mario, deposito Roma sud-ovest.
ANELLI Carlo, id. Parma sud-ovest.
FABBI Fernando, id. Parma sud-ovest.
PANTANALI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
PEDRINI Garibaldo, id. Parma sud-ovest.
PERETTI Felice, id. Tortona.
BENCI Piero, id. Savona.
SPINELLI Guido, id. Tortona.
BUCCIANTI Francesco, id. Benevento.
CORPI Francesco, id. Alessandria.
CITTI Lot, id. bersaglieri Brescia.
MARGHERITI Luigi, id. 6 alpini.
ZORDAN Giuseppe, id. 6 id.
ANASTASI Mariano, id. Messina.
DI MATTEO Alfredo, id. Napoli sud.
LEMMO Emanuele, id. Tortona.
POMPILI Virgilio, deposito Genova.
PORRANI Vasco, id. Pisa.
MAFRICI Carmelo, id. Cosenza.
LEPORE Alberto, id. bersaglieri Brescia.
FRAMARIN Ferruccio, id. id. Torino.
ORSI Bruno, id. id. Bologna.
BOSIO Domenico, id. Torino P.
GUIDETTI Angelo, id. Venezia.
REALINI Pietro, id. Verona VI.
DEON Angelo, id. Torino ovest.
CORTICELLI Antonio, id. bersaglieri Ancona.
ALLEVI Carlo, id. Siracusa.
CAMPANELLO Pietro, id. Genova.
DI BERNARDO Giacinto, id. Ivrea.
SPALLA Domenico, id. Pavia.

Con anzianità 25 *novembre* 1916.

FIORENTINI Emilio, deposito Spoleto.
FASCETTI Mario, id. bersaglieri Livorno.
CASARTELLI Fernando, id. 5 alpini.
ANGUADRI Adriano, deposito 5 alpini.
GUGLIELMINO Prospero, id. Napoli sud.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

VOLPONES Virgilio, deposito Napoli nord.
BENEDETTI Bruno, id. Reggio Emilia.
RUOCCO Raffaele, deposito Frosinone.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

FALASCHINI Agostino, deposito Foggia.
FUNICIELLO Luigi, id. bersaglieri Roma.
FORNELLA Gaetano, id. Potenza.
GUERRINI Arnaldo, id. Ravenna.
DI FRANCESCO Gaetano, id. Pisa.
GAZZOLI Federico, id. bersaglieri Livorno.
BAGNOLI Guglielmo, id. Pistoia.
GUALANDI Luigi, id. Lodi
ALBERTELLI Cesare, deposito Chieti.
GATTI Francesco, id. Ivrea.
CINELLI Guido, id. Bari.
LANZA Luigi, id. Bari.
MINELLI Enrico, id. Pistoia.
CORONELLA Sebastiano, id. Siracusa.
MAERO Giuseppe, id. Genova.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

ALEMI Attilio, deposito Milano ovest.
TODINI Guido, id. Torino est.
CONTE Modestino, id. bersaglieri Napoli.
SALA Giuseppe, deposito bersaglieri Livorno.
MESSINA Edoardo, id. id. Napoli.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

FIORINDI Gino, deposito Roma nord-est.
FIA Lorenzo, id. Firenze sud-est.
CELANI Osvaldo, deposito Pisa.
LARO Giacomo, id. Catanzaro.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

MAGGIO Francesco, deposito Torino.

I sottonotati militari di truppa sono nominati aspiranti ufficiali, arma di fanteria, a datare dal 15 dicembre 1916:

GUIDA Felice.
CALO' Stefano.
ROMAGNOLI Pietro.
GIAGNOLI Fernando.
DESOGUS Daniele.
GAGLIARDI Giovanni.
VERSINO Stefano Giuseppe Mario.
MATTEI Mario.
SCHIAVONE Michele.
COMELLI Guido.
PETRINI Francesco.
CUCCHI Luigi.
GIOVANNETTI Emilio.
VEZZARO Mario.
MORONI Alessandro Giovanni.
VANTINI Giacomo.
ALEO Antonio.
TACCHI Carlo.
BIAGGIOTTI Aldo.
BRUNELLI Ennio.
GHERARDINI Armando.
CHIOLERO Lorenzo Mario.
VOLPE Pietro.
CANTARONE Attilio.
DE VIRGYLIS Giovanni.
GIRIBONO Edoardo.
GUARNERA Guglielmo.
CARMINA Eduardo.
CAPPELLIN Giovanni.
ZAPPASODI Remo.
SAVIOZ Giuseppe.
CHIRICO Francesco.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916

Con anzianità 25 giugno 1916:

MORETTI Agostino, 4 genio.
BORGHI Amintore, 4 id.
GALLINA Agostino, 5 id.
SCHIAVELLO Riccardo, 1 genio.
BUFFO Enrico, 5 id.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

DALCANDRO Ettore, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BURTO Giuseppe, 1 genio.
OTTINO Adalgiso, 5 id.
CODA Agostino, 5 id.
CORTE Francesco, 5 id.
CUCCHIETTI Antonio, 2 id.
FILOMARINO Mario, 1 id.
FEDERICI Angelo, 1 id.
PRADA Ercole, 5 id. (T).
GROSSI Ettore, 2 id.
GATTI Attendolo, 2 id.
GADIOLI Luigi, 3 id.
GRAZIOLI Luigi, 5 id.
TINELLI Federico, 3 id.
TIRABASSI Enrico, 2 id.
TIEPOLO Alvise, 3 genio.
TAGLIAFERRI Aristide, 3 id.
ZANELLI Carlo, 3 id.
UGHES Anacleto, 3 id.
ROCCO Guido, 1 id.
RAPALLO Ruggero, 2 id.
RAVETTA Serafino, battaglione specialisti aviatori.
RIZZI Pietro, 1 genio.
RATTALINO Luigi, 3 id.
EVANGELISTI Enea, 1 id.
FARAVELLI Giuseppe, 1 id.
ARDUINI Carlo, 5 id.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

***Con anzianità** 25 ottobre 1916:*

RIGONI Guido, 1 genio. | ROVA Vittorio, 1 genio.

Con anzianità 25 novembre 1916:

CIOTTI Danilo, 1 genio | FAZZI Aldo, 1 genio.
RIZZI Silvio, 5 id.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

***Con anzianità** 15 dicembre 1916:*

BARBUGLI Arnaldo, 2 genio.
MOMICCHIOLI Nello, 6 id.
SARTI Camillo, 6 id.
VALLINI Pietro, 3 id.
GOBBINI Giotto, 3 genio.
SERAFINI Paolo Aristide, 4 id.
DI NUNNO Francesco Paolo, 3 id.
VENCHIARUTTI Natale, 5 id.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

NATALE Dante, 3 genio | RICCI Giulio Cesare, battaglione aerostieri.

Decreto del Comando Supremo 25 gennaio 1917.

***Con anzianità** 25 gennaio 1917:*

CASALINI Tullio, 1 genio.

ACCETTA Amilcare, militare 1ª categoria, distretto Campagna, in servizio zona di guerra. | Nominato aspirante medico a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Esso sarà effettivo al distretto Campagna, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

SPINA Rosario, id. di 3ª id., id. Catania. | Nominato aspirante medico, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.
Esso sarà effettivo al distretto Catania, e si presenterà il mattino del 26 aprile 1917 alla direzione di sanità Palermo, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

AMATELLI Ernesto, distretto Avellino.
DE SIMONE Corrado, id. Caserta.
FRAVEGA Giuseppe, id. Genova.
MANFREDI Mario, id. Milano.
SANSONE Antonino, id. Cefalù.
CAVAGGIONI Gio. Battista, id. Verona.
MORETTI Enrico, id. Bergamo.
BALDASSARRE Gustavo, id. Benevento.
MAZZANTI Giovanni, id. Venezia.
VENTURINI Venturino, id. Parma.
GRIPPO Emanuele Teodosio, id. Potenza.
D'ARPE Salvatore, distretto Lecce.
DEVOTI Vincenzo, id. Lecco.
CARTERI Luciano, id. Verona.
MARTINO Domenico, id. Barletta.
GARDIN Umberto, id. Milano.
SILVESTRINI Goffredo, id. Ancona.
CAYRE Gustavo, id. Torino.
DE LUCA Attilio, id. Castrovillari.
GALLEANI Rodolfo, id. Lodi.
MORACCHINI Ruggero, id. Massa.
SACCHI Marino, id. Novara.

SERVADIO Elio, distretto Firenze.	TONIATO Giacomo Ugo, distretto Padova.
BARONE Anselmo, id. Caserta.	PIANA Tommaso, id. Sassari.
GIUMELLI Arnaldo, id. Massa.	LANFRANCHI Leo, id. Messina.
POSITANO Francesco, id. Bari	PENNISI Vincenzo, id. Benevento
PODESTÀ Ernesto, id. Massa.	PICONE Francesco, id. Girgenti.
RESCH Giuseppe, id. Venezia.	MERLINI Giulio, id. Livorno.
ROSSO Pietro, id. Vercelli.	ZOPPINO Lorenzo, id. Torino
VALGIMIGLI Ugo, id. Lucca.	GARERI Giuseppe, id. Catanzaro.
CHITI Dino, id. Pistoia.	MAGRINI Probo, id. Firenze.
LAGO Michele, id. Voghera.	PIGNATARO Egidio, id. Campagna
AVEZZÙ Guido, id. Rovigo.	MAYER Carlo, id. Rovigo.
CIRRI-RESCIGNO Alfonso, id. Salerno.	DE DOMINICIS Giovanni, id. Avellino.
SALVETAT Giulio, id. Salerno	CORRADINI Guglielmo, id. Sacile.
ZENNARO Giuseppe, id. Venezia	PINO Giuseppe, id. Sacile
RENZULLI Francesco, id. Avellino	POZZI Onorio, Riccardo, id. Messina
DE LORENZI Francesco, id. Vicenza.	PALLOTTI Arrigo, id. Bologna

---

CELOTTI Francesco, capitano fanteria, distretto Casale, deposito Alessandria C.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Ozieri C.
DARDANONI Giuseppe, tenente id., deposito Milano est.	Id. id., id., id. Brà.
CONTI Alessandro, sottotenente id., id. Macerata.	Id. id., id., id. Brescia.
GENOVESE Aurelio, id. id., distretto Avellino, deposito Mantova.	Id. id., id., id. Avellino.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea alla data a fianco di ciascuno indicata:

PASSARA Giuseppe, sottotenente complemento fanteria	Dal 7 maggio 1917.
CIACCIA Giuseppe, id. id. id.	Dal 7 id.
TEDESCO Nicola, id. id. id.	Dal 7 id.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 25 gennaio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

BERGAMO Giovanni, deposito bersaglieri Napoli.	CONTI Alberto, deposito Venezia.
ROSSI Saverio, id. Caserta.	POTENZA Saverio, id. Gaeta.
PEZZALI Adolfo, id. Sacile	SONCINI Natale, id. bersaglieri Bologna.
DE CARIA Vincenzo, id. Belluno.	MAURO Raffaele, id. Sacile.
VAMPO Francesco, id. Reggio Emilia.	CAMPOCCI Giuseppe, id. Pavia.
ERISCESE Felice, id. Salerno C.	BISCOSI Saverio, id. Firenze sud-est.
SANTORO Ottavio, id. bersaglieri Roma.	LAMPONI Umberto, id. Venezia.
ORSINO Angelo, id. Cremona.	CORRADINI Battista, id. Siracusa.
MAZZARELLA Armando, id. bersaglieri Palermo.	TOSELLI Filiberto, id. Novara V. -ud.
	AJASSA Remigio, id. 3 alpini
	SPILOTRI Francesco, id. 3 id.

PARULLI Alfredo, deposito Bari.
BELLO Vito, id. Monza.
VENIERI Corrado, id. Monza.
SCRIPELLITI Giuseppe, id. Belluno.
MELLANA Silvio, id. granatieri Parma.
PIANO Giuseppe, id. Torino ovest.
PICCHIONI Vittorio, id. Siena.
COMPAGNONE Alfredo, id. Siena.
CHIERICI Policarpo, id. 3 alpini.
MEZZASALMA Pietro, id. Catania.
COMAZZI Giacomo, id. Novara V. sud.
RAGNI Giovanni Battista, id. Monza.
MURA Sisto, id. Mondovì.
CORRADINI Pietro, id. Alessandria A.
ZANETTI Ruggero, id. 5 alpini.
GAMBINO Camillo, id. Gaeta.
NEGRELLI Michele, id. bersaglieri Roma.
SCATURRO Leonardo, id. Belluno.
TANGHERONI Rio, id. Reggio Emilia.
BOSSINI Paolo, id. Messina.
MORRA Giuseppe, id. Napoli nord.
MARCHI Igino, id. 6 alpini.
SCANO Luigi, id. Caltanissetta.
SALLUSTI Biagio, id. Caltanissetta.
UCCELLO Francesco, id. Monza.
MILANESCHI Girolamo, id. Arezzo.
GARDINI Paolo, id. Firenze sud-est.
PROCOPIO Domenico, id. Gaeta.
DE NICOLA Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
BONIFACIO Umberto, id. Monza.
MICELI Giuseppe, id. Mondovì.
PIRODDI Giovanni Battista, id. Monza.
PETRONIO Amerigo, id. Foggia.
PETROLITO Vitaliano, id. Reggio Emilia.
ANTONIETTI Carlo, id. Bari.
GENOVESE Gaetano, id. Caserta.
RONDINI Francesco, id. Salerno S.
FERRARIS Aldo, id. Novara N.
INZIRILLO Salvatore, id. Venezia.
BOERO Temistocle, id. Catania.
MADEDDU Gesuino, id. Ozieri S.
ZANONI Enrico, id. bersaglieri Bologna.
BIGNARDI Spartaco, id. Reggio Emilia.
BASTIANINI Augusto, id. Siena.
GRAPPIOLO Giuseppe, id. 4 alpini.
BETTI Giuseppe, id. Frosinone.
PONZANO Carlo, id. Verona Ve.
CIANCIARUSO Giovanni Battista, id. Bari.
DE CONCILIS Giuseppe, id. Trapani.
BADALAMENTI Giuseppe, id. Palermo C.
OGGIANO Antonio, id. Cosenza.
ANSELMI Aleide, id. Firenze sud-est.
TABOGA Ferdinando, id. Padova R.
PONE Giuseppe, id. Gaeta.
LOMBARDO Sebastiano, id. Catania.
FOZZI Alberto, id. Avellino.
BINDA Giuseppe, deposito Monza.
CASTRUCCI Bruno, id. Venezia.
LUGATTO Antonio, id. Udine.
RIZZA Salvatore, id. Palermo C.
BRACCHI Luigi, id. Torino P.
LANCIA Isaia, id. Aquila.
DE FISCHYS Vincenzo, id. Messina.
LONGO Luigi, id. Messina.
LODI Francesco, id. Ferrara.
MONTI Cesare, id. Parma sud-ovest.
VICOLI Filippo, id. Genova.
FERRARI Giuseppe, id. Torino P.
PENQUE Luigi, id. Benevento.
PANE Carmine, id. bersaglieri Roma.
GALLO PECCA Battista, id. Torino P.
FABBRI Ugo, id. Monza.
DE ROSA Alfredo, id. Caserta.
ALQUATI Angelo, id. 3 alpini.
DI DINO Salvatore, id. Palermo C.
GIANCOTTI Luigi, id. Cosenza.
CANNONE Andrea, id. Bari.
BOARATO Aristide, id. Vercelli.
BALETTI Arturo, id. Gaeta.
ASCARELLI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
BIANCHI Enrico, id. Piacenza est.
RODI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
VELLA Pietro, id. Gaeta.
PUERARI Luigi, id. 4 alpini.
PIAGGIO Alfonso, id. Cuneo.
GUIDOTTI Alfonso, id. Milano est.
GALLIENI Domenico, id. Milano est.
GIOVANNETTI Giuseppe, id. Piacenza est.
BORDOLI Guido, id. Milano est.
GHEZZI Stefano, id. Milano est.
RAITERI Silvio, id. Lodi.
ARCARA Gaetano, id. Girgenti.
ZANUZZI Giuseppe, id. Verona Vi.
SCAGLIOTTO Giorgio, id. Firenze sud-est.
TOSCANO Francesco, id. Udine.
CERASOLI Tito, id. bersaglieri Bologna.
BAISTOCK Giuseppe, id. id. Barletta.
MORI Pilade, id. Pisa.
NARDI Sestillo, id. bersaglieri Brescia.
BUZZI Umberto, id. Salerno S.
VARALLO Ettore, id. Novara V. sud.
DELFINO Roberto, id. 4 alpini.
BOSSOLA Michele, id. Vercelli.
CASALEGNO Giovanni, id. Firenze sud-est.
BILLIA Arturo, id. 4 alpini.
SONETTI Agostino, id. Monza.
MICHELI Riccardo, id. Monza.
ASSENZO Salvatore, id. Genova.
CATTOLI Mario, id. Udine.
BOSC Enrico, id. bersaglieri Savona.
TISCI Cesare, id. id. Roma.
ARRIGHETTI Tommaso, id. Alessandria A.
TEMPO Silvio, id. Novara V sud.

BERRETTA Giuseppe, deposito Venezia.
CUCCHIARA Angelo, id. Novara V sud.
FORAMITTI Daniele, id. Belluno.
VITOCOLONNA Francesco, id. bersaglieri Verona.
SPIGAROLI Carlo, id. Venezia.
MAZZEO Giuseppe, id. Caltanissetta.
DALMASSO Feliciano, id. Cuneo.
INGLESE Domenico, id. bersaglieri Ancona.
MEUCCI Camillo, id. Arezzo.
ROMANELLI Giovanni, id. Venezia.
MERLO PICK Ernesto, id. 3 alpini.
MAGGIO Giovanni, id. Catania.
STRADA Giuseppe, id. Ancona.
PAGANELLI Lorenzo, id. Lecco.
D'URSO Giovanni, id. Firenze sud-est.
LUCCHETTI Giuseppe, id. Ancona.
SCAVONE Rodolfo, id. Reggio Calabria.
LICONTI Giuseppe, id. Mantova.
TURCHETTI Amelio, id. Trapani.
BANTERLE Ruperto, id. Caserta.
SANTINI Natale, id. Palermo C.
DI LORENZO Vito, id. Potenza.
FRETTA Costantino, id. Novara V sud.
BALBI Luigi, id. Siena.
RAVETTI Francesco, id. Vercelli.
PASSER Ugo, id. Avellino.
BOTTARI Antonino, id. Modena.
PEYRON Paolo, id. Ferrara.
RANIERI Edoardo, id. Firenze sud-est.
VIVALDI PASQUA Umberto, id. Bologna.
CANINO Martino, id. Aquila.
SMALDONE Giuseppe, id. Salerno C.
GERMANO Riccardo, id. Vercelli.
VELO Eugenio, id. Belluno.
TIDONA Girolamo, id. Trapani.
MARTINOLA Carlo, id. bersaglieri Barletta.
MOTTA Mario, id. id. Napoli.
FISSO Pietro, id. Alessandria A.
DELL'APA Francesco, id. Messina.
AMBROGGIO Ugo, id. Firenze sud-est.
IMBRIANI Domenico, id. Benevento.
OGGENDA Alessandro, id. Messina.
SANTILLI Manlio, id. 7 alpini.
VAZZOLER Carlo, id. Livorno.
ANSELMI Girolamo, id. Treviso.
GALLO Gaetano, id. Torino P.
VALENTE Giovanni, id. Foggia.
CRESPI Paolo, id. Novara V sud.
MACRI Carlo, id. Nocera.
MAGRI Stefano, id. Avellino.
POLVANI Marcello, id. Firenze sud-est.
GAVARRINO Pietro, id. Perugia.
ZILIOTTI Luigi, id. Torino P.
PROVVISIONATO Giuseppe, id. Venezia.
BERNARDINI Torquato, id. Siena.
ARCANGELI Luigi, id. Firenze sud-est.
CIONFI Aldo, deposito Parma sud-ovest.
SALVIA Luigi, id. Avellino.
GENTILE Arduino, id. Avellino.
SILVESTRI Manlio, id. Padova R.
FABBI Erardo, id. Monza.
CHIEREGATO Felice, id. Padova R.
ZANETTI Antonio, id. Padova R.
MARONI Giovanni Battista, id. Ancona.
PEZZI Donato, id. Siena.
DELLA TORRE Alberto, id. Aquila.
MONACO Luigi, id. Lecce.
MORANDO Giuseppe, id. Alessandria A.
DEMI Arturo, id. Firenze sud-est.
CELEBRANO Roberto, id. Avellino.
GIACCHETTI Giovanni, id. Avellino
ROSSATO Archimede, id. bersaglieri Brescia.
REPACI Neoro, id. Catanzaro.
PIOLI Emilio, id. bersaglieri Savona.
PICCININI Ferruccio, id. Padova R.
ROSSI Matteo, id. Salerno C.
MANCA Iosto, id. Messina.
PIROZZI Orazio, id. Reggio Emilia.
GIULIVI Finzio, id. Aquila.
GIORDANO Mario, id. bersaglieri Roma.
GALLETTO Vittorio, id. Genova.
MANCA Attilio, id. Lodi.
REBAUDI Enrico, id. Savona.
COPPA Tito, id. Livorno.
ACERBI Emilio, id. granatieri Roma.
MINIUTTI Pietro, id. Sacile.
BUROTTI Adrio id. granatieri Roma.
TARUSCHIO Giuseppe, id. Ravenna.
BIZZO Giovanni, id. Macerata.
MAGGIONI Guido, id. Verona Vi.
CAPRARELLA Francesco, id. Genova.
COPPARO Luigi, id. Macerata.
GARAGOZZO Carmelo, id. Firenze sud-est.
CRISTANTE Felice, id. Bergamo.
BOTTACCI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
GALANTE Silvio, id. 8 alpini.
GENNARI Amos, id. Fano.
GIGANTE Ettore, id. bersaglieri Brescia.
PIERI Ilo, id. Macerata.
PAOLETTO Gaetano, id. 6 alpini.
DEL ZOPPO Pietro, id. Padova P.
PARISI Melchiorre, id. Salerno C.
PROZZO Valentino, id. Benevento.
ASTI Enrico, id. 3 alpini.
SALTETTI Giovanni, id. Pisa.
CIRAOLO Vincenzo, id. Messina.
RIZZOLI Umberto, id. bersaglieri Roma.
MARTINI Alfredo, id. Messina.
PIANA Mario, id. Padova R.
DI TOMMASO Raffaele, id. Potenza.
BASSINI Umberto, id. Padova P.
CRIPPA Alfredo, id. Catanzaro.
PANNACCIONE Salvatore, id. Napoli nord.

SIOLI Mario, deposito Lecco.
RANIERI Pacifico, id. Ancona.
VECCHIA Giuseppe, id. Arezzo.
SANTORO Mario, id. Catanzaro.
LIOJ Lorenzo, id. Udine.
ALESSANDRINI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
GUIDO Adolfo, id. Lecce.
TOMBOLINI Armando, id. Messina.
PAGLIARO Alfredo, id. Mondovì.
LICATA Giuseppe, id. Gaeta.
RESI Paolo, id. Benevento.
ORIOLI Dante, id. Ancona.
MAGRÌ Giovanni, id. Messina.
DANELLI Angelo, id. Milano est.
BERETTA Amilcare, id. Foggia.
BETTINETTI Giuseppe, id. Bergamo.
CIOCILLO Bruno, id. granatieri Roma.
QUADRI Giacomo, id. id. Roma.
GNOCCHI Antonio, id. id. Roma.
RUGGERI Vincenzo, id. Bergamo.
SARRI Enrico, id. granatieri Roma.
CUTILLO Clemente, id. Gaeta.
TORRINI Amedeo, id. Pistoia.
LUCCHELLI Mario, id. granatieri Roma.
TRICERRI Renato, id. Ivrea.
CAVALLO Giovanni, id. bersaglieri Napoli.
PINNA Lorenzo, id. id. Ancona.
DE VINCENZI Vincenzo, id. Vercelli.
PAOLETTI Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
BOUSSU Luigi, id. Torino P.
PUGLIESE Pasquale, id. Reggio Calabria.
MOLÈ Vincenzo, id. Siracusa.
SERAFINI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
CALLERI Eugenio, id. id. Bologna.
VIAZZI Alberto, id. id. Roma.
MENIS Edoardo, id. 8 alpini.
ABBATI Giovan Paolo, id. Firenze sud-est.
LUCARONI Antonio, id. Ravenna.
RUSSO Rodolfo, id. Napoli sud.
TORTI Flavio, id. Torino P.
GATTI Bernardo, id. Nocera.
GIUPPONI Luigi, id. bersaglieri Asti.
PALEARI Giovanni, id. Reggio Emilia.
CRISTIANI Luigi, id. Milano est.
GUASCHINO Alberto, id. bersaglieri Savona.
SONCINI Amleto, id. Cosenza.
ZAMPIERI Antonio, id. Ferrara.
DE MARCO Teodoro, id. Padova R.
FERRARI Francesco, id. Firenze sud-est.
PASSAMONTI Temistocle, id. Venezia.
RIZZOTTO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
BROGGI Pietro, id. Caserta.
LIUZZI Gastone, id. Firenze sud-est.
PINTO Francesco, deposito Lodi.
VITANASIO Alfio, id. Salerno S.
MILANO Umberto, id. Salerno C.
CONELLI Gian Paolo, id. Milano est.
FANDULLO Antonio, id. Catanzaro.
BOLOGNINI Mario, id. Lodi.
DEL GIUDICE Guido, id. Udine.
ZUNINO Amilcare, id. 8 alpini.
PUTIGNANO Vincenzo, id. Trapani.
TRICELLA Luigi, id. Milano est.
CAPITANI Ugo, id. Arezzo.
FONTEBASSO Antonio, id. Benevento.
BIANCO Pompilio, id. Trapani.
ALTOMONTE Antonio, id. Catanzaro.
TARCHI Talamo, id. Napoli nord.
BUZZI Biagio, id. Avellino.
PELLEGRINI Natale, id. Torino P.
CALDONAZZO Babila, id. 5 alpini.
BIFANI Cesare, id. Caserta.
PARODI Enrico, id. Frosinone.
BLANCO Antonio, id. Catania.
BERTOLI Arturo, id. 4 alpini.
CLERICI Ferruccio, id. 5 id.
MARZIANO Giuseppe, id. granatieri Parma
FRATTINI Mario, id. Firenze nord-ovest.
BORGHETTI Vincenzo, id. Benevento.
AZZOLINI Marco, id. Salerno S.
FERRARA Ferruccio, id. Salerno C.
SALADINO Gaetano, id. Siena.
SARDELLA Giuseppe, id. Arezzo.
VANNOTTI Giuseppe, id. Arezzo.
ARNONE Almerigo, id. Ravenna.
BATTAGLIA Antonio, id. Arezzo.
FARAMIA Francesco, id. Benevento.
MARITATI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
DELLA VALLE Carlo, id. Trapani.
MONTALBANO Salvatore, id. Bologna.
BONOLDI Pietro, id. Monza.
PERNA Leonardo, id. Catanzaro.
IANNICELLI Lodovico, id. Nocera.
ZACCHIA Anselmo, id. bersaglieri Savona
GERBINO Luigi, id. Monza.
BERLUSCONO Luigi, id. Milano est.
SCOGNAMIGLIO Mario, id. Udine.
ORIGLIO Rosario, id. Messina.
BARTOLI Andrea, id. Caltanissetta.
MANDELLI Emanuele, id. Brescia.
FRANZOSI Umberto, id. bersaglieri Roma.
ALBINI Ernesto, id. Vercelli.
CARLINI Giulio, id. Vercelli.
GUAZZONI Gastone, id. Piacenza ovest.
ROSSO Carlo, id. Vercelli.
PESCHIERA Ugo, id. Vercelli.
MOSCATIELLO Giovanni, id. bersaglieri Ancona.
GAY Francesco, id. Vercelli.
CARRERA Silvio, id. Arezzo.

ROSELLI Andrea, deposito Ancona.
VITALI Amato, id. Fano.
HNUBEL Edoardo, id. Trapani.
GALEUSERA Angelo, id. Novara V sud.
SCHIANINI Duilio, id. Caserta.
MANFREDI Luigi, id. bersaglieri Roma.
LIBERATI Alberto, id. id. Barletta.
RESCHIGNO Mario, id. Firenze sud-est.
TRILLINI Dante, id. Chieti.
BREVI Mario, id. bersaglieri Bologna.
MIGNANI Angelo, id. Benevento.
FERRARI Aquilino, id. bersaglieri Brescia.
CAPANNARI Francesco, id. Sacile.
RADICE Attilio, id. Bologna.
EGER Carlo, id. granatieri Parma.
DAMI Dino, id. Venezia.
D'ALFONSO Emanuele, id. Brà.
ORETI Armando, id. Ancona.
BARBAGLI Umberto, id. Ancona.
PETTINARI Manlio, id. Aquila.
SIRACUSINO Eligio, id. Udine.
MORONI Aldo, id. Ancona.
SEVERINI Renato, id. bersaglieri Savona.
SCARPA Giovanni Battista, id. Padova R.
CATTELANI Lelio, id. Barletta.
TADDEI Pietro id. Macerata.
PESARINI Antonio, id. Macerata.
BARBIERI Ettore, id. bersaglieri Barletta.
VARONE Cosmo, id. Ferrara.
SIMONATO Giovanni, id. Venezia.
AMATO Salvatore, id. Benevento.
DE MICHELI Luigi, id. bersaglieri Bologna.
D'ANGIÒ Armando, id. id. Bologna.
RIZZOTTO Antonio, id. Napoli nord.
TACCIBENE Mario, id. Firenze sud-est.
BRANDI Annibale, id. granatieri Roma.
BUCIANO Giuseppe, id. Pisa.
OMEDEI ZORINI Prospero, id. Torino P.
VENTURINI Luigi, id. Napoli sud.
MARESCA Giacomo, id. Napoli sud.
DOSSENA Carlo, id. Monza.
MIGLIAVACCA Carlo, id. Napoli sud.
CAMPIGLI Massimo, id. Napoli sud.
BRESSO Amilcare, id. bersaglieri Savona.
MUNGARI Gennaro, id. Avellino.
SCHNEIDER Enrico, id. Napoli sud.
PETARINI Umberto, id Reggio Emilia.
VETTORI Ernesto, id. Ravenna.
PAPPALARDO Antonio, id. Aquila.
GIANNOTTI Vincenzo, id. Pistoia.
CERUTI Carlo, id. Caserta.
BARDI Severino, id bersaglieri Napoli.
RECHICCHI Angelo Gabriele, id. Bergamo.
SPEZZA Guido id. Palermo C.
RAMPINI Francesco, id. Ferrara.
MAFFEI Giulio, id. Vercelli.
PAOLA Giovanni, id. Messina.

LA LUMIA Antonio, deposito Messina.
PERSONNENI Giovanni, id. Bergamo.
QUAGLIA Filippo, id. Torino P.
BORGINI Cesare, id. Milano est.
CAMPI Alberto, id. Como.
SASSARO Giovanni, id. Verona Vi.
FELETTI Giorgio, id. Belluno.
PARENTI Otello, id. Firenze sud-est.
CASTOLDI Alessandro, id. Catania.
DAVIDE Olimpio, id. Parma nord-est.
CALZOLARI Amilcare, id. Bologna.
PANTANO Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
COGLIANO Marco, id. Milano est.
CONSOLINI Natale, id. Salerno C.
CAPPELLETTI Alberto, id. Ferrara.
MANNONI Aldo, id. Perugia.
MARTINOTTI Augusto, id. bersaglieri Barletta.
PALA Eugenio, id. Lodi.
FENATI Ugo, id. Novi Ligure.
MIGLIACCI Emilio, id. Arezzo.
DUSE Eugenio, id. Torino ovest.
AMEDEY Giacinto, id. Torino P.
MOTTA Enrico, id. Bergamo.
POLI Leone, id. Novara V sud.
GELMETTI Luigi, id. Frosinone.
PASCALE Antonio, id. Venezia.
BIANCHINI Fernando, id. Potenza.
MAIDA Oreste, id. Napoli nord.
ACQUISTAPACE Cesare, id. Milano est.
CINI Antonio, id. Vercelli.
SELVETTI Emo, id. Fano.
UGOLINI Giovanni, id. Fano.
GIAIMO Nicola, id. Messina.
FARACI Federico, id. Messina.
PACCHIELLI Luigi, id. Venezia.
BRANDIMARTE Pietro, id. bersaglieri Brescia.
JUSTONI Italo, id. Alessandria A.
PUGLIESE Bruno, id. Venezia.
FORNI Carlo, id. Vercelli.
VALENTINI Eugenio, id. Ravenna.
BUSSO Beniamino, id. Ancona.
BARDELLI Italo, id. Mantova.
LATINO Nicolò, id. Messina.
MARCAZZAN Lorenzo, id. Verona Vi.
SIRACUSA Mario, id. Trapani.
FERRARI Umberto, id. Mantova.
BOCCUCCIA Vito, id. Napoli nord.
CAPPONI Arturo, id. bersaglieri Barletta.
ANFUSO Saverio, id. Novara N.
TAVECCHIA Romeo, id. Vercelli.
RIVA Isidoro, id. Como.
MICHETTONI Enrico, id. granatieri Roma.
SISTI Luigi, id. Vercelli.
COCCIA Ugo, id. Genova.
LICARI Sebastiano, id. Parma nord-est.

ROSSO Flavio, deposito Torino ovest.
AMBROSI Eugenio, id. Verona Vi.
ARMENANTE Romolo, id. Gaeta.
MININNI Luigi, id. Monza.
CELMANTI Antonio, id. Venezia.
MONTIROLI Renato, id. granatieri Roma.
CONTI Alberto, id. id. Roma.
MELANO Michele, id. Tortona.
RIZZO Elia, id. Aquila.
CHIESA Emilio, id. Novi Ligure.
D'ELIA Antonio, id. Siena.
MADONNINI Giuseppe, id. Venezia.
LUCARI Renato, id. Siena.
FERRARI Vincenzo, id. Savona.
ALMICI Zaccaria, id. 5 alpini.
FARA Pilade, id. granatieri Roma.
LA FERLA Enrico, id. bersaglieri Barletta.
ROTA Giuseppe, id. Arezzo.
LOCATELLI Domenico, id. granatieri Roma.
BERRONE Giovanni, id. Milano ovest.
DE SANO Simone, id. Firenze nord-ovest.
SAMM'RUGA Palmo, id. Novara V sud.
PRATO Raimondo, id. Piacenza ovest.
LINARES Ernesto, id. Messina.
MUSMECI Giuseppe, id. Firenze sud-est.
PILLA Giuseppe, id. Macerata.
SANTORO Ferdinando, id. Milano ost.
ORATI Pietro, id. Genova.
FORLIN Mario, id. Venezia.
PETTINATO Gaetano, id. Siena.
ANGELILLERI Salvatore, id. Catanzaro.
COSSIGA Gavino, id. Venezia.
MORRA Ubaldo, id. Arezzo.
MARINO Paolo, id. bersaglieri Bologna.
BIANCHERI Giulio, id. 1 alpini.
SOMMARUGA Giuseppe, id. Caserta.
GRAGNANIN Augusto, id. Brescia.
SASSI Alfredo, id. bersaglieri Barletta.
SCAGNO Ettore, id. Torino ovest.
MERLO PICH Alessandro, id. Torino ovest.
MELINI Eugenio, id. Ravenna.
GALLIA Pietro, id. Novi Ligure.
STANCESCU Silvio, id. bersaglieri Verona.
SAKRAISCHIK Bruno, id. id. Palermo.
SALVADORI Silvio, id. Bologna.
FACCI Antonio, id. Bari.
MARISCOTTI Giuseppe id. granatieri Roma.
CASSAGO Giuseppe, id. Verona Ve.
MARESCA Pietro, id. Nocera.
SFONDRINI Benedetto, id. Piacenza est.
VISCONTI Alfredo, id. Lecce.
MATTOZZI Ilio, id. Macerata.
MARINONI Giuseppe, id. Brescia.
VERLENGIA Mario, id. bersaglieri Torino.
VICENTINI Silla, id. id. Torino.
MARINUCCI Gustavo, id. id. Torino.
GIANNASSO Italo, id. Pistoia.
SACCHI Luigi, deposito Gaeta
FIRMIANI Raffaele, id. Parma sud-ovest.
FANCI Urbano, id. 7 alpini.
DI TORO Edoardo, id. Parma sud-ovest.
ROSA Pasquale, id. 5 alpini.
POLLARA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
CORTESE Francesco, id. Palermo C.
LIEGGI Giovanni id. Lecce.
RAVIZZA Carlo, id. Milano ovest.
GALLOTTI Aldo, id. bersaglieri Barletta.
ROSSELLI Bernardo, id. Trapani.
ZUCCARO Leonello, id. Milano ovest.
VALTORTA Mario, id. bersaglieri Barletta.
PERRELLA Giocondo, id. Ancona.
PERNICI Giuseppe, id. 5 alpini.
BERT Bruno, id. Venezia.
PALMIERI Nino, id. Padova P.
BARBIERI Carlo, id. 5 alpini.
SBOLCI Pietro, id. Firenze sud-est.
SALVAN Antonio, id. Novara V sud.
SAMMARCO Paolo, id. Caserta.
RONCATO Guido, id. Venezia.
ARTOM Camillo, id. 3 alpini.
GALVAGNI Gino id. 6 id.
CHEBER Natale, id. Bologna.
LARCHER Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
VIVIANI Angelo, id. Modena.
RUCCI Ettore, id. 5 alpini.
VANNI Pietro, id. Firenze sud-est.
COMOLLI Carlo id. bersaglieri Barletta.
ZANIBONI Andrea id. 5 alpini.
ARCORACI Pietro id. Ancona.
CAVALLINI Attilio, id. Padova R.
MININI Giovanni, id. bersaglieri Bologna.
CONCA Ernesto, id. id. Barletta.
GRILLI Renato, id. granatieri Roma.
SAVINI Francesco, id. bersaglieri Barletta.
MARZORATI Giuseppe, id. id. Barletta.
BERNASCONI Guido, id. id. Barletta.
FEDI VISME Carlo Alberto, id. Firenze nord-ovest.
CUNEO Mario, id. granatieri Roma.
TARCHINI Adriano, id. Venezia.
QUINTO Vittorio, id. Salerno C.
EMANUEL Alberto, id. Firenze sud-est.
FERRANDO Giuseppe, id. granatieri Roma.
FRATICELLI Bernardino, id. Firenze sud-est.
SALVADORI Pietro, id. 6 alpini.
MASCAGNI Renato, id. granatieri Roma.
MOIRANI Mario, id. Udine.
OGRIN Carlo, id. granatieri Roma.
CARDANI Luigi, id. bersaglieri Brescia.
LEONE Giovan Battista, id. id. Brescia.
BRUZZONE Dante, id. Novara N.
SALVATORI Giuseppe, id. granatieri Roma.

MOSMA Ezio, deposito 5 alpini.
INFINAGELLI Filippo, id. Nocera.
D'ACUNZO Attilio, id. bersaglieri Brescia.
BRIZZOLARA Giovanni, id. Genova.
CAVAZZI Pietro, id. Piacenza ovest.
MASUCCI Francesco, id. Reggio Emilia.
GRASSI Aldo id. granatieri Roma.
VESCOVI Tobia, id. bersaglieri Savona.
DE LITTA Antonio, id. id. Savona.
TODOROVICK Cesare, id. id. Barletta.
FERRARI Giuseppe, id. id. Asti.
BALDI Mario, id. Genova.
GAZERRO Antonio, id. Genova.
MONTINI Carlo, id. Cosenza.
PUCCIO Gaetano, id. Siracusa.
BRIOSCHI Carlo, id. bersaglieri Barletta.
GUGLIELMETTI Silvio, id. id. Savona.
PEDEMONTE Alfredo, id. Genova.
CAMPANA Michele id. bersaglieri Brescia.
SVEGLIATO Antonio, id. id. Barletta.
MOLLA Onofrio, id. Benevento.
VOLPINO Decimo, id. Foligno.
CITELLI Carlo, id. bersaglieri Barletta.
PELLZ Mario, id. Udine.
CASTELLI Stefano, id. 5 alpini.
ANSELMI Bruno, id. bersaglieri Barletta.
PAPPALARDO Pietro, id. granatieri Roma.
BECCA Renzo, id. Forlì.
MASCIONI Ettore, id. bersaglieri Barletta.
PARAZZOLI Domenico, id. Chieti.
BARACCHI Attilio, id. Chieti.
BARBA Orlando, id. Novi Ligure.
MAESTRONI Alfredo id. Chieti.
GALLINARI Ferruccio, id. Chieti.
RICCARDI Pietro, id. 4 alpini.
BERTOLO Giacomo, id. granatieri Roma.
PINO Piero, id. Trapani.
LANGOSCO Guido, id. bersaglieri Barletta.
SOMENGO Ugo, id. Macerata.
BALDI Angelo, id. Ancona.
FABRI Valentino, id. Ferrara.
BIGLIOCCA Oreste, id. 3 alpini.
PESCE Pietro, id. bersaglieri Barletta.
MASTROMATTEI Giuseppe, id. 4 alpini.
MANZOTTI Dante, id. Parma.
VIVORI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
SACCO Vincenzo, deposito Alessandria A.
CRESPI Umberto, id. bersaglieri Barletta.
CONTI Alessandro, id. Chieti.
DE FELICE Antonio, id. Firenze sud-est.
DELL'OSSO Filippo, id. Bari.
GIELLINI Domenico, id. Bergamo.
STRAZZA Luigi, id. Caserta.
STANCHINA Andrea, id. Caserta.
SAVONELLI Giuseppe, id. bersaglieri Napoli.
BRIGNONE Antonio, id. Como.
MENGHINI Orazio, id. Belluno.
COLOMBO Giovanni, id. Belluno.
MAZZA Antonio, id. bersaglieri Barletta.
BENZONI Alberto, id. id. Napoli.
BARBARULLI Lello, id. Arezzo.
CASSINIS Umberto, id. bersaglieri Napoli.
PIVA Giulio, id. Bologna.
BRUGNOLI Aristide, id. bersaglieri Barletta.
CACOPARDO Francesco, id. Aquila.
PERAZZANI Virgilio, id. Napoli sud.
VIRGA Adriano, id. bersaglieri Barletta.
NANI Silvio, id. id. Barletta.
ZANETTI POLSI Alfredo, id. Foggia.
FILIPPI Carlo, id. bersaglieri Barletta.
DALLA BALLA Giovanni Battista, id. Arezzo.
ARZILLI Gaetano, id. Bologna.
DE GAETANO Adolfo, id. Messina.
COVINI Eugenio, id. bersaglieri Savona.
MATTEI Carlo, id. Verona Ve.
CAPUTO Luigi, id. Gaeta.
GUARISE Bruno, id. Belluno.
NICHIARELLI Nicolò, id. granatieri Roma.
COLUCCI Guido, id. Bologna.
PIANETTI Aldo, id. Gaeta.
POSTACCHINI Gino, id. Cremona.
BASSI Aldo, id. Bologna.
FEDICCHI Giuseppe, id. Fano.
GILARDO Carlo id. Fano.
DE SANCTIS Attilio, id. Bari.
BALDELLI Luigi, id. Lodi.
MATACENA Angelo, id. Napoli sud.
FERRETTI Giovanni, id. 3 alpini.
FURLANI Tito, id. 5 id.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 25 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

GAGLIARDI Umberto, deposito Massa.
CAVAGNERO Giuseppe, id. 3 alpini.
RESSIA Pietro, id. Alessandria C.
PREZIOSI Gaetano, id. Monza.
CARCHIETTI Carlo, id. Taranto.
SABA Matteo, deposito Ozieri S.
RESTAZZI Giuseppe, id. Benevento.
ROSSI Romeo, id. Benevento.
BELLEDONNE Armando, id. Benevento.
ASTESIANO Andrea, id. Savona.

CASALONE Riccardo, deposito Salerno S.
SALVATORI Giuseppe, id. Novi Ligure.
PUMO Biagio, id. Varese N.
MANGONI Antonio, id. Napoli S.
ALES Giuseppe, id. Cuneo.
TOFANI Giovanni Battista, id. Torino P
VISCONTI Marco, id. bersaglieri Roma.
CAPPAI Renato, id. Tortona.
RANDISI Onofrio, id. Novara V sud.
D'AMORE Umberto, id. Massa.
GIOIA Giuseppe, id. Perugia.
ZITTA Alfonso, id. 7 alpini.
BERTI Lorenzo, id. bersaglieri Livorno.
SASSO Arsenio, id. Roma nord-est.
DI BARTOLO Francesco, id. Avellino.
INTERLANDI Michele, id. Tortona.
MARIOTTI Domenico, id. Siracusa.
LAURENZI Luigi, id. Girgenti
REGIS Michele, id. 3 alpini.
DE TOMA Arturo, id. Bari.
SCORTECCI Luigi, id. Alessandria C.
GOGGI Girolamo, id. Napoli N.
SORDI Donato, id. Napoli S.
PASCOLI Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
GOBBATO Adolfo, id. id. Livorno.
LAURENTI Alessandro, id. id. Livorno.
IOVACCHINI Giuseppe, id. Salerno S.
D'ANGELO Felice, id. Frosinone.
CORRADINI Antonio, id. Verona Ve.
FELICIONI Roberto, id. 7 alpini.
MION Pietro, id. 7 id.
BRUNELLI Luigi, id. Milano.
GIOVANNELLI Paolo, id. Ozieri S.
BONACINI Antonio, id. Venezia.
CAGLIERI Carlo, id. Salerno S.
FERRETTI Ivo, id. Roma sud-ovest.
CERESA Giuseppe, id. Varese N.
SANTOPADRE Alessandro, id. Napoli N.
FUMAGALLI Saturnino, id. 8 alpini.
MARTINI Giuseppe, id. Novara V sud.
COPPINI Pietro, id. bersaglieri Savona.
BENEDETTI Giorgio, id. 7 alpini.
PLUMARI Michele, id. Treviso.
ZANICOTTI Ettore, id. Novara N.
GIOVANETTONI Erminio, id. 3 alpini.
ITALIA Michele, id. Caltanissetta.
BOIARDI Carlo, id. Bergamo.
BROZZI Igino, id. Bari.
PORCELLI Giovanni, id. Siracusa.
ORLANDO Giuseppe, id. Catania.
BERTOLOTTI Angelo, id. 1 alpini.
SIBILIA Giovanni, id. bersaglieri Roma.
MASTROPIETRO Silvio, id. Caserta.
GALLI Augusto, id. 3 alpini.
BREGAZZI Mario, id. Monza.
GIOVANELLI Giuseppe, id. 7 alpini.
FULIGNI Fulgnio, id. Siena.

TONATO Ettore, deposito Verona Vi.
TONATI Giuseppe id. bersaglieri Napoli.
TRUCCO Ferdinando, id. 1 alpini.
MORAMARCO Domenico, id. Bari.
SOLERO Pio, id. 2 alpini.
NOLA Ettore, id. Novara V sud.
CANTONI Filippo, id. Salerno S.
DAL PIAN Vittorino, id. 7 alpini.
PIANURA Cesare, id. Viterbo.
BARATTA Giuseppe, id. 4 alpini.
FERRARETTO Ettore, id. Pavia.
STEFFANONI Federico, id. bersaglieri Livorno.
RESCIA Pietro, id. Tortona.
TORELLI Nicola, id. Roma nord-est.
TOFANI Mario, id. Parma nord-est.
PALADINO Francesco, id. Cuneo.
LIBERATI Amerio, id. Perugia.
BUSATO Valentino, id. 6 alpini.
BARRO Antonio, id. 5 id.
SPANO Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
FILIPPONI Giovanni, id. Perugia.
PIAZZA Michele, id. bersaglieri Roma.
GUASPARRI Renato, id. Firenze sud-est.
MARTINELLI Carlo, (sergente), id. 5 alpini.
DE MARZIS Emilio, id. Varese N.
LAGOMAGGIORE Alberto, id. Genova.
DE MATTEIS Enrico, id. 3 alpini
FORNARI Mario, id. Napoli N.
GIANNUZZI Carlo, id. Roma sud-ovest.
NATOLI Alfredo, id. Nocera.
BUÒ Giannino, id. Salerno S.
BAVASTRO Giulio, id. bersaglieri Barletta.
FABBRICHESI Guido, id. Novara V sud.
RAFFA Mario, id. Novara N.
VIOLI Erminio, id. bersaglieri Barletta.
PIOLA Luigi, id. id. Roma.
CALLIONI Attilio, id. Caserta.
DE REO Vincenzo, id. Genova.
RINALDINI Tullio, id. Napoli S.
DI GIACOMANTONIO Lorenzo, id. Verona Vi.
PERILLO Antonio, id. Salerno S.
CIULLI Luigi, id. Roma nord-est.
ANGELINI Giovanni, id. Perugia.
GALLONE Luigi, id. Novara N.
MASELLI Giacinto, id. Macerata.
GRECO Virgilio id. Verona Vi.
RAZZA Carmelo, id. Massa.
DE LUCA Nicola, id. Avellino.
FIUMANA Mario, id. Novi Ligure.
CADDEO Enrico, id. Novi Ligure.
RICCIARDI Luigi, id. Cosenza.
GELATI Caffero, id. Macerata.
SPAGGIARI Angelo, id. Milano E.
GIANNUZZI Riccardo, id. Taranto.
PAVESI Eugenio, id. Cuneo.

D'AURIA Antonio, deposito Salerno S.
DELLA CHIOSTRA Otello, id. granatieri Roma.
FIORE Gino, id. 7 alpini.
LIVINI Giuseppe, id. Parma sord-est.
BORGINI Lorenzo, id. Novara N.
DEAN Umberto, id. Monza.
POLON Rino, id. 8 alpini.
GALLISTRI Emilio, id. Roma Sud-ovest.
RANALLI Raoul, id. bersaglieri Livorno.
CARASCI Martino, id. Catania.
ORSINI Filandro, id. Ozieri S.
SOLLIMA Francesco, id. Catania.
ROSINA Renzo, id. Savona.
CARENA Pier Domenico, id. Avellino.
BONZANO Gustavo, id. Napoli S.
PALMINTIERI Salvatore, id. Salerno S.
AMBROGGIO Guido, id. Roma sud-ovest.
GIUSTI Massimiliano, id. Roma sud-ovest.
RISTORI Armando, id. bersaglieri Livorno.
MORO Aurelio, id. id. Asti.
PEZZUCCHI Celeste, id. 4 alpini.
MASSARO Mario, id. Genova.
FOSSATI Angelo, id. Genova.
SEDRAN Isaia, id. Genova.
BOFFELLI Cesare, id. Salerno S.
MAESTRIPIERI Alberto, id. Lecco.
GRAVELLONE Alberto, id. Tortona.
DI CESARE Raimondo, id. Salerno S.
MERLINI Bruno, id. Salerno S.
PODDIGHE Gavino, id. Ascoli Piceno.
MODUGNO Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
BOTTINI Sergio, id. bersaglieri Roma.
BERTACCHI Paolo, id. 4 alpini.
GALLOTTI Pietro, id. 5 id.
ANGLÉ Romano, id. Siena.
GALLINA Andrea, id. Verona Vi.
CORIO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
BONAZZI Vittore, id. 5 alpini.
STOPPANI Francesco, id. 5 id.
BESPINI Bartolomeo, id. Siena.
FATTORI Guido, id. Caserta.
SELVATICI Enea, id. Ravenna.
RASSI Giacinto, id. 5 alpini.
POETTO Giuliano, id. 2 id.
GIBELLI Romeo, id. Milano E.
MOZZI Giuseppe, id. 3 alpini.
VIZZOLA Alessandro, id. Modena.
LA MENDOLA Giuseppe, id. Massa.
FASANOTTI Pierino, id. bersaglieri Barletta.
CALVI Ottorino, id. 5 alpini.
BRISA Ottorino, id. 5 id.
NEGRI Giorgio, id. Ravenna.
ALDÈ Primo, id. 5 alpini.
COLAPINTO Costantino, id. Ascoli Piceno.
MARI Armando, id. Roma sud-ovest.
BAZZARRI Angelo, id. Perugia.
TRIZZINO Luigi, deposito granatieri Roma.
GRAZIANI Cesare, id. 2 alpini.
CONSONNI Paolo, id. Milano O.
CASTELLAZZI Uggero, id. Treviso.
TENCHINI Pietro, id. granatieri Roma.
POSITANO Angelo, id. Bari.
AGOSTINI Umberto, id. Roma sud-ovest.
BIRAGHI Carlo, id. Milano E.
RICCI Alessandro, id. Avellino.
VOLONTERI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
TAPPARI Giovanni, id. Torino O.
SASSO Giovanni, id. 3 alpini.
GAGLIANO Oreste, id. 3 id.
DI TOMA Umberto, id. Udine.
BAGNOLI Renzo, id. Monza.
PICCIAN Francesco, id. Novara V sud.
MANDALARI Antonio, id. Venezia.
CALEGARI Battista, id. 5 alpini.
SARONI Riccardo, id 5 id.
MONGINI Luigi, id. 5 id.
BAREA Emilio, id. Venezia.
TARLI Mario, id. Livorno.
GLORIA Roberto, id. Parma nord-est.
FERRERO Salvatore, id. Siena.
MAMMANA Francesco, id. Siena.
HUETTER Silvio, id. Roma sud-ovest.
ULLIANA Augusto, id. Udine.
NOFERI Ugo, id. Livorno.
ARANEO Rodolfo, id. bersaglieri Barletta.
RESCINITI Giovanni, id. Chieti.
BONGIORNI Lodovico, id. 3 alpini.
PALMERO Michelangelo id.. Alessandria.
CURTI Italo, id. Roma sud-ovest.
CALACIURA Alesandro, id. Roma nord-est.
PATRIA Giuseppe, id. Genova.
GATTAMELATA Felice, id. 5 alpini.
FIECHTER Ugo, id. Salerno S.
MINUTI Ugo, id. Pistoia.
PAVESI Attilio, id. Napoli S.
MICHELINI Giuseppe, id. Cuneo.
STELLA Gaetano, id. Novi Ligure.
GRECO Domenico, id. Parma nord-est.
SABRÉ Giovanni, id. Treviso.
GUIDO Luigi, id. Messina.
PISONI Carlo, id. Varese N.
PELLEGRINI Luigi, id. Massa.
TOFFANETTI Giovanni, id. Bergamo.
PERDOMI Aristide, id. Novara N.
MARTINI Giovanni Battista, id. 3 alpini.
CAVALLERI Giovanni Battista, id. 3 id.
CAYRE Guido, id. 3 id.
ONOFRI Gilberto, id. Ascoli Piceno.
OLIVERO Giuseppe, id. 3 alpini.
DALMASSO Giuseppe, id. 3 id.
DEVETTA Dante, id. Roma nord-est.
BARBIERI Giovanni, id. bersaglieri Bologna

BERTILOTTI Alberto, deposito Massa.
VENTUROLI Filiberto, id. bersaglieri Savona.
FRESTA Lodovico, id. Udine.
FECI Luigi, id. Genova.
CIABATTONI Mentore, id. Varese N.
CIBAU Giovanni, id. Novara N.
LIBERI Gino, id. Novara N.
MIOTTO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
FUNDARÒ Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
BORMIOLI Roberto, id. Savona.
MINISINI Mattio, id. 3 alpini.
ORETI Armando, id. Ozieri C.
LUCCI Costantino, id. Padova R.
TUGNOLI Vincenzo, id. Treviso.
IZZI Palmerino, id. Venezia.
GARVANI Ercole, id. Macerata.
BATTAGLIA Ercole, id. Treviso.
BORBOTTONI Bruno, id. Novara N.
COMUNALE Generoso, id. Salerno S.
NICCO Giulio, id. 4 alpini.
FIERRO Michelangelo, id. Venezia.
SACCO Michele, id. Novi Ligure.
MARTINELLI Carlo, (caporale), id. 5 alpini.
BARABINO Donato, id. Napoli S.
ALIBONI Felice, id. Verona Vi.
BALDINI Dino, id. Cremona.
FALCICCHIO Vito, id. Caserta.
BENEDETTI Enrico, id. Ivrea.
PRESUTTI Alberto, id. Chieti.
BORDOLI Italo, id. Milano E.
BERTONI Luigi, id. Milano E.
VIVIANI Francesco, id. Novara V sud.
BAGASSI Angelo, id. Milano E.
MENEGHETTI Secondo, id. Pavia.
GAROFALI Bruno, id. Avellino.
VIVARELLI Ferdinando, id. Verona Vi.
CORTICCI Raul, id. Genova.
BALESTRINI Dario, id. bersaglieri Bologna.
SEMBIANTE Giuseppe, id. Genova.
PIRA Leopoldo, id. Caserta.
PRIMI Umberto, id. Salerno S.
BERRI Eugenio, id. Salerno S.
PIPPI Antonio, id. Salerno S.
BARANI Francesco Camillo, id. 5 alpini.
PETRUCCIANI Pietro, id. Brà.
AIRAGHI Luigi, id. Novara V sud.
DE LUCA Innocenzo, id. 5 alpini.
MAGNI Carlo, id. Livorno.
GEMELLI Antonino, id. Messina.
FERRARI Ferdinando, id. Tortona.
STASI Ercole, id. Pisa.
CHIURCHI Luigi, id. Ozieri C.
NORDIO Giulio, id. Benevento.
CARBONE Salvatore, id. Verona Vi.
STIGLIANO Vito, id. Napoli S.
MARESCA Roberto, deposito Roma nord-est.
VOLEBOLE Bruno, id. Milano E.
BELLINI Cosmo, id. 5 alpini.
SPOSETTI Angelo, id. Ivrea.
ZENATO Dario, id. Torino P.
LURINI Gastone, id. Benevento.
DE PRADO Carlo, id. Siena.
MALERBA Mario, id. Milano O.
BONO Alfredo, id. Bergamo.
MINUNNI Nicola, id. Napoli N.
COZZI Enrico, id. Massa.
GOTTARELLI Umberto, id. Potenza.
ARICÒ Mario, id. Novara V sud.
TRUZZI Enrico, id. Cuneo.
MALFATTI Bartolomeo, id. Napoli N.
VERDE Giulio, id. Salerno S.
ZENDRON Alberto, id. Congo.
ROCCA Enrico, id. Alessandria A.
VERALLI Oreste, id. Roma sud-ovest.
FARAGLIA Giuseppe, id. 2 alpini.
ZAMBARDINO Ettore, id. Benevento.
MONA Giuseppe, id. Napoli N.
TERRILE Giovanni, id. bersaglieri Roma.
ZACCARDI Giuseppe, id. Chieti.
GOSO Giacomo, id. Siracusa.
NUVOLONI Giovanni, id. 4 alpini.
MANTOVANI ORSETTI Renzo, id. 7 alpini
FARACI Liborio, id. Como.
MINGIONE Agato, id. Pistoia.
PADERNA Valentino, id. Como.
CITRO Arturo, id. Macerata.
PAGLIARA Giuseppe, id. Como.
GRANCHI Roberto, id. Bari.
SALLUSTRI Settimio, id. Napoli N.
FAVI Ettore, id. Novara V sud.
SALVATI Luigi, id. bersaglieri Roma.
GIORDANO Francesco, id. Novara V sud.
OTTOLINI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
BOSCARO Antonio, id. Varese N.
CASSINERA Luigi, id. Varese N.
NEGRO Matteo, id. 3 alpini.
ALBERTINI Silvestro, id. Varese N.
DEL FABBRO Pietro, id. 8 alpini.
ROSSI Stefano, id. 1 alpini.
NASSIMBENI Pietro, id. 8 id.
FABBRINI Vittorio, id. 5 id.
BERTOLOTTI Ettore, id. 5 id.
AMOROSO Giuseppe, id. Caserta.
MOBILIO Giacinto, id. Venezia.
TANZI Lorenzo, id. Como.
FAVRETTO Giustino, id. 3 alpini.
PASSEGGERI Remigio, id. Roma nord-est.
SUSI Arcangelo, id. Massa.
VETTORI Vito, id. Pisa.
ERMIGIOTTI Nicola, id. 4 alpini.
NORRERI Ivo, id. Varese N.

BAGLIONI Guglielmo, deposito Roma sud-ovest.
SIDERI Filippo, id. Roma sud-ovest.
POCOPAGNI Arnaldo, id. bersaglieri Barletta
GARRONE Umberto, id. Napoli S.
GUARNORI Domenico, id. bersaglieri Savona.
OCCHIUTO Giuseppe, id. Lecco.
LE FÈVRE Raoul, id. Genova.
D'ORAZIO Donato, id. Pistoia.
BISESTI Zefirino, id. Como.
GEREVINI Carlo, id. Novara V sud.
ZAULI SAIANI Livio, id. Forlì.
PIANTANIDA Luigi, id. 5 alpini.
PUGLIOLI Romano, id. bersaglieri Bologna.
CONCONE Arturo, id. Novara V sud.
PERNICI Nino, id. 5 alpini.
MATTEI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
ZANONCELLI Carlo, id. id. Barletta.
CAPPANNINI Riccardo, id. Napoli N.
FILIPPI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
BRANDOLINI Giuseppe, id. Treviso.
RONDI Vittorio, id. Treviso.
VEGGIA Tiziano, id. Genova.
CUFFARO Edoardo, id. Salerno S.
BRACCO Andrea, id. 4 alpini.
OLEARI Ettore, id. 5 id.
FRANCIONI Gildo, id. Piacenza O.
SISTO Ciro, id. bersaglieri Bologna.
GIOVANNINI Evaristo, id. Bari.
GOLFIERI Claudio, id. Bergamo.
ZEPPA Luigi, id. Cuneo.
MASARATI Ferdinando, id. Macerata.
FRANCIA Edoardo, id. Genova.
MECACCI Feriolo, id. Cremona.
TARTAGLIONE Valentino, id. Cuneo.
ROCCHI Mario, id. Savona.
HORNER Odoardo, id. Massa.
COMMORETTI Umberto, id. Massa.
ZOPPOLATO Gino, id. Alessandria A.
BARATELLI Cleto, id. 5 alpini.
D'AVERIO Enrico, id. Chieti.
PERINI Lino, id. Caserta.
MERLACK Giovanni, id. Alessandria C.
DE BONIS Alberto, id. bersaglieri Roma.
CATTANEO Guido, id. Verona Vi.
VICINI Ettore, id. bersaglieri Barletta.
PARISE Dante, id. 6 alpini.
IMBESI Diego, id. Salerno S.
MORMINO Diego, id. Palermo C.
OLIVOTTO Alberto, id. Massa.
ROSA Giovanni, id. Como.
DE MAGGIO Antonio, id. Livorno.
MAGGI Spartaco, id. 5 alpini.
PERUGO Riccardo, id. Livorno
PADDO Maurizio, id. Piacenza O.
PELLINO Nicolò, id. bersaglieri Roma.
CRIPPA Rodolfo, deposito Livorno.
CAPPARONI Giuseppe, id. Salerno S.
ALBERTINI Aquilino, id. Livorno.
DEFORESTA Ettore, id. granatieri Roma.
PERIN Faustino, id. 3 alpini.
SPANÒ Emilio, id. bersaglieri Roma.
BOLGÈ Aldo, id. Nocera.
TOMASELLI Giuseppe, id. 1 alpini.
POZZOLI Oreste, id. Livorno.
BARGELLINI Duilio, id. Treviso.
DAL LAGO Danilo, id. 6 alpini.
FRANCIOSI Antonio, id. Cuneo.
MASTROMATTEI Eriberto, id. Pisa.
MENEL Achille, id. Massa.
ZAVATARELLI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
RACCA Carlo, id. Macerata.
FERRO Giovanni, id. Como.
BRANDINELLI Giuseppe, id. Macerata.
MARNI Giuseppe, id. 5 alpini.
LAUTERI Federico, id. Brà.
VEGGETTI Orazio, id. Treviso.
BERGAMO Enrico, id. Napoli N.
VIGLIARDI Ervardo, id. 4 alpini.
VERZINO Italo, id. Roma nord est.
BRANDIMARTE Ernesto, id. 7 alpini.
CIOSCHI Bruno, id. Massa.
BENETTI Luigi, id. Como.
PENCO Ferruccio, id. Gaeta.
STEFANI Pierangelo, id. 6 alpini.
DAL PIAZ Guido, id. bersaglieri Livorno.
BASSI Ugo, id. Bergamo.
TOMMASI Donato, id. Salerno S.
PUCCINO Vincenzo, id. Lecco.
LUPIS Giuseppe, id. Varese N.
CURTI Lorenzo, id. Varese N
LIDO Ernesto, id. Benevento.
BUSACCA Luigi, id. Benevento.
FUSINATO Antonio, id. Siena.
PREMOLI Palmiro, id. Massa.
MIRAGLIO Mario, id. Varese N.
CONTI Giuseppe, id. Macerata.
MANTIA Francesco, id. Salerno S.
MORETTI Giovanni, id. Cuneo.
ROCHIRA Gennaro, id. Brà.
VENEZZE Rodolfo, id. bersaglieri Napoli.
SAPELLI Enrico, id. Salerno S.
GRIPPANDO Antonio, id. bersaglieri Napoli.
FUCINI Gioacchino, id. Salerno S.
BRUN Guido, id. bersaglieri Roma.
FORZIATI Giuseppe, id. Salerno S.
VANNETTI Vannetto, id. Salerno S.
MENABUONI Carlo, id. Salerno S.
CHIARINI Dante, id. Novara N.
MARCONCINI Bruno, id. Verona Vi
BLARASIN Luigi, id. 8 alpini.

FUGANOLO Attilio, deposito 3 alpini.
ARGENTA Luigi, id. Bergamo.
BALDASSARRE Enrico, id. Venezia.
SILVAGNI Edoardo, id. Chieti.
SANTALENA Luigi, id. Bergamo.
BRUZZI Dionisio, deposito Macerata.
PELLARINI Luigi, id. 8 alpini.
FISOGNI Federico, id. 1 id.
VIRGILII Adolfo, id Siena.
ZAMMITTI Ottorino, id. Aquila.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 25 marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

BURBATTI Alessandro, deposito Cremona.
SPADONI Nicola, id. Piacenza E.
SALVI Quinziano, id. Avellino.
MARTIRANI Pasquale, id. Reggio Calabria.
RIVA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
MARZIANI Bonaventura, id. Palermo C.
BARBERIS Italo, id. Varese N.
PATRONCINI Giuseppe, id. Bari.
MARINETTO Ferdinando, id. Pistoia
GRASSI Antonio, id. Novara N.
DI RENZO Michele, id. Cremona.
ROBINO Remigio, id. Torino E.
GIARDINA Salvatore, deposito bersaglieri Barletta.
FRANZONE Antonino, id. id. Asti.
COTTONE Giuseppe, id. Torino O.
CALLIA Vincenzo, id. bersaglieri Bologna.
CORRADI Giovanni, id. Cremona.
CORTE Mario, id. Torino P.
TIBALDI Giovanni, id. Cremona.
MASSA Celestino, id. Torino E.
GIANNOTTI Pasquale, id. Livorno.
PANI Alberto, id. Ozieri S.
CAMBA Carlo, id. Ozieri C.
LALLI Renato, id. Cremona.
CANNA Carlo, id. Potenza.
GALLI Ugo, id. Cremona.
ZANETTI Arturo id. Novara V. sud.
CARTA Elisio, id. Bari.
ARMENISE Francesco, id. Bari.
D'ANNA Giuseppe, id. Bari.
BARBATO Domenico, id. Bari.
DE MARIA Paolo, id. Bari.
MAZZA Giacomo, id. Bari.
MOLTEDO Corrado, id. Bari.
ALBERTELLI Cesare, id. Bari.
CAIVANO Corrado, id. Bari.
IORIO Alfredo, id. Bari.
DEGLI ESPOSTI Mario, id. Bari.
MARAGLINO Orazio, id. Bari.
OREFICE Enrico, id. Bari.
CARÈ Enrico, id. Bari.
SONNINO Carlo, id. Bari.
BEVILACQUA Rinaldo, id. Bari.
MENEGAZZI Mario, id. bersaglieri Verona
D'ONOFRIO Giovanni, id. id. Verona.
BOCCHI Pietro, id. Cremona.
CARLI Gaetano, deposito Caserta.
SIMONELLI Armando, id Ozieri S.
BUGANDI Giuseppe, id. Torino O.
RUBELLI Giulio, id. Venezia.
MONCINI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
BOLLINO Salvatore, id. Alessandria C.
CARPINACI Pietro, id. Bari.
KRENTZLIN Galeazzo, id. Bergamo.
DE FELICE Vincenzo, id. Cremona.
SANDRI Luigi, id. bersaglieri Roma.
POLLINA Ignazio, id. Palermo P.
SACCONAGHI Antonio, id. Novara V. sud.
BARABANDI Renato, id. Trapani.
CABIANCA Pietro, id. bersaglieri Ancona
AIMAR Giacomo, id. Cremona.
BELLUCCI Gaetano, id. Bari.
FRANCHIOTTI Mario, id. Cremona.
ZUCCO Calogero, id. Trapani.
CARLI Armando, id. Bari.
BOLOGNA Clemente, id. Torino E.
DI STEFANO Gaetano, id. Bergamo.
BOSSI Martino, id. Novara V. sud.
FERZETTI Dante, id. Macerata.
GRASSI Mario, id. Bari.
TREVISANI Mario, id. Bari.
CLEMENTI Alfredo, id. bersaglieri Livorno.
ROSSI Guido, id. Cremona.
TAROZZI Aldo, id. Cremona.
PITTALUGA Michele, id. Bari.
BERRA Giuseppe, id. 5 alpini
POTO Arnaldo, id Bari.
CURRENTI Salvatore, id. Potenza
SCHICCHI Alberto, id. Bari.
MAGNELLA Antonio, id. bersaglieri Roma.
BENINTENDI Orazio, id. Lecco.
SUPPO Livio, id. Torino O.
VENTO Aurelio, id. granatieri Roma.
ASTENGO Pietro, id. Cremona.
MONTEGNACCO Max, id. Cremona.
GROSSI Aldo, id. bersaglieri Torino.
FANTONI Renato, id. Cremona.
CASSINARI Mario, id. Cremona.
ROMANI Giorgio, id. Varese N.
CASIRAGHI Mario id Cremona.
BRUSACORO Vittorio, id. Cremona.
MARONI Guido, id. bersaglieri Savona.

RUSSO Antonio, deposito Parma nord-est.
TREDICI Giovanni, id. Cremona.
BARSUGLIA Gino, id. Belluno.
LUCARELLI Mario, id. Firenze nord-ovest.
DE ZUCCATO Antonio, id. Bari.
GIGLI Alceo, id. Bari.
GUIDETTI Napoleone, id. Ferrara.
ANNONI Carlo, id. Bari.
MANFRIN Manfredo, id. Napoli S.
MOTTA Arnaldo, id. bersaglieri Roma.
MORETTO Italo, id. Bari.
MUSTICCHIO Luigi, id. Taranto.
TRAPANI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
AMATI Giuseppe, id. id. Roma.
CECCOTTI Oreste, id. id. Roma.
MADDALENA Fausto, id. id. Roma.
BIRAGHI Enrico, id. bersaglieri Roma.
MATTINA Roberto, id. id. Roma.
DE LORENZI Livio, id. Padova R.
ORSELLI Giuseppe, id. Ravenna.
MARINI Marino, id. Bari.
SINISCALCO Amerigo, id. Salerno S.
CAVALLARO Novello, id. Trapani.
CHIANTONI Gaetano, id. Potenza.
CRISTOFANELLI Nicolò, id. Salerno S.
MASSENTI Oreste, id. Ozieri C.
GENTILE Pasquale, id. Bari.
BONO Edoardo, id. Cremona.
VOLENTINI Giuseppe, id. Piacenza E.
CARENGIA Carlo, id. Parma nord-est.
NAVA Francesco, id. Piacenza E.
PORFINI Livio, id. Caserta.
PIPPUNI Giovanni, id. Bergamo.
SOLA Michele, id. bersaglieri Bologna.
VOLPI Augusto, id. Bari.
DECIO Carlo, id. Bari.
DE MICCO Mario, id. bersaglieri Livorno.
CERMELLI Luigi, id. Torino E.
MEDURI Giorgio, id. Parma nord-est.
DELLA SCHIAVA Enzo, id. Bari.
DI BELLO Eugenio, id. Bari.
ZOCCHI Amerigo, id. Milano O.
ROSSI Eugenio, id. Bergamo.
LAURENTI Giuseppe, id. Bergamo.
GAVAZZI Gino, id. Bari.
SPRINGOLO Giuseppe, id. Piacenza E.
SERGI Ottavio, id. Cremona.
CALANDRA Carlo, id. Parma nord-est.
VOLPI Bruno, id. bersaglieri Barletta.
MORASSI Riccardo, id. Verona Vi.
ALBERTOSI Alcide, id. Siracusa.
GUABELLO Antonio, id. Ozieri C.
MATTICOLI Giuseppe, id. Bari.
BORTOLI Cristiano, id. 7 alpini.
CAPPIELLO Francesco, id. Pisa.
FARAGALLI Armando, id. Cosenza.
DE PALMA Cesare, id. Bari.

SIRONI Lorenzo, deposito bersaglieri Barletta.
COMOLLI Luigi, id. Verona Vi.
BUCCHERI Nunzio, id. Bari.
PENNA Michele, id. Alessandria A.
SILVESTRI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
BOTTARI Adriano, id. id. Bologna.
NICOSIA Santi Domenico, id. Cremona.
MURA Patrizio, id. Bari.
IOMMI Domenico, id. Macerata.
GALLONE Angelo, id. Piacenza E.
SALA Giuseppe, id. Aquila.
NANFARA Filippo, id. Aquila.
PASSERONE Giovanni, id. Parma nord-est.
FASANI Carlo, id. Piacenza E
MARZOLA Arrigo, id. Napoli sud.
FORTE Sabatino, id. bersaglieri Palermo.
PERRINI Eligio, id. Savona.
PALMIERI Agenore, id. Cremona.
LAMPERI Olinto, id. Firenze nord-ovest.
BEVERINI Luigi, id. 5 alpini.
MATTIELLO Pasquale, id. Cremona.
DE BERARDINIS Antonino, id. Bari.
PALMAROCCHI Emilio, id. Cosenza.
FORNO Luigi, id. 3 alpini.
DE CICCO Francesco, id. Parma sud-ovest.
BEDETTI Mario, id. Cremona.
BERGAMASCHI Giuseppe, id. Bergamo.
BIAVASCO Saverio, id. Bari.
ZUCCHINI Antonio, id. Lecco.
MONACO Gaetano, id. Cremona.
SEGRÈ Edgardo, id. Venezia.
GENNERO Giovanni, id. Siena.
VIGNI Giovanni, id. Siena.
CACCAVALE Ernesto, id. Salerno C.
VERZI Giuseppe, id. Bergamo.
SALERNO Angelo, id. Livorno.
TONTODONATI Alceo, id. Potenza.
CANNAVIELLO Vittorio, id. Salerno C
MARONE Mario, id. Bari.
GAZZANIGA Amedeo, id. Varese N.
GALLENGA Manfredo, id. bersaglieri Bologna.
SALETTI Alfeo, id. Pavia.
RUBERTI Umberto, id. bersaglieri Bologna.
MENEGUZZI Amedeo, id. 6 alpini.
GRANDI Paolo, id. Verona Vi.
MINESI Luigi, id. Ancona.
CONTI Bruno, id. Cremona.
BIAGINI Enrico, id. Massa.
DOTTI Antonio, id. bersaglieri Brescia
FENULLI Saverio, id. Bari.
BRUNELLESCHI Renato, id. Cremona.
BOTTERI Luigi, id. Cremona.
FAGNOLA Daniele, id. Bari.
CASARI Donato, id. Bergamo.
BOSISIO Tito, id. Bergamo.

FALCONE Giovanni Battista, deposito Pavia.
BASSI Angelo, id. bersaglieri Roma.
TANI Primo, id. id. Bologna.
CORBELLA Italo, id. 5 alpini.
MICHELON Giovanni, id. Venezia.
LEONI Italo, id. Novara V sud.
PAPARONI Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
BENEDETTI Mario, id. Bari.
IBERTI Giovanni, id. Bari.
NIGRO Pietro, id. Bergamo.
GALLI Bruno, id. Bari.
ROSATI Giuseppe, id. Milano E.
CAMINITI Luigi, id. Novara N.
RESEGOTTI Adelmo, id. Cremona.
FORNABAIO Luigi, id. Bari.
MILELLA Vincenzo, id. Bari.
DI LENA Cono, id. Trapani.
FANTIN Giovanni, id. Siracusa.
GHIONE Giacomo, id. Cremona.
SANCISI Silvio, id. Bari.
PRATI Gaspare, id. Ancona.
ALESSANDRI Giovanni, id. Cremona.
MOCCAFICHE Mario, 3° squadrone aviatori.
AGUJARI Leopoldo, deposito Bari.
TRUCCO Ermenegildo, id. Cremona.
DAVIT Fortunato, id. Cremona.
ROBUSCHI Alberto, id. Cremona.
PARMIGIANI Antonio, id. bersaglieri Barletta.
CIARDI Filiberto, id. Bari.
VANZO Vittorio, id. bersaglieri Barletta.
CLEMENTI Eugenio, id. bersaglieri Verona.
CURTANI Romeo, id. id. Bologna.
CERIMEDO Edoardo, id. 5 alpini.
GRESELIN Mario, id. bersaglieri Verona.
LEVI Mario, id. id. Bologna.
PASSER Luigi, id. Cremona.
CONCA Alarico, id. bersaglieri Roma.
COLZI Carlo, id. Napoli S.
DI LORENZO Gregorio, id. Bari.
ORIANI Dante, id. 5 alpini.
SPANO Pietro, id. Piacenza E.
LANZETTA Domenico, id. Bari.
SASSI Alfredo, id. bersaglieri Barletta.
GROSSI Emilio, id. 5 alpini.
PATTINI Ampellio, id. Parma nord-est.
CAVAZZA Carlo, id. Parma nord-est.
AVOGADRODI VIGLIANO Augusto, id. Bari.
ROSELLI Rosello, id. bersaglieri Asti.
MATTURI Emilio, id. 5 alpini.
TOMMASELLI Michele, id. bersaglieri Bologna.
SPISANI Armando, id. Ferrara.
PILLA Dario, id. Cremona.
FRISANI Marino, id. Cremona.
PATELLI Fermo, deposito 5 alpini.
BARILARO Salvatore, id. Bari.
MARIANI Vittorio, id. Bari.
CICERI Alberto, id. bersaglieri Bologna.
TODESCO Giuseppe, id. Cremona.
OGNA Leonildo, id. Potenza.
MEZZANO Erberto, id. Macerata.
POGGI Guido, id. Firenze nord-ovest.
ARCODACCI Valerio, id. Aquila.
CONSIGLIO Giuseppe, id. Novara V sud.
RIGANTI Giovanni, id. Avellino.
GASPARINI Ugo, id. Cremona.
PALAZZOLO Mario, id. Bari.
BONALDI Antonio, id. 2 alpini.
CARATI Ferruccio, id. Bari.
PORCARI Felice, id. Cremona.
CHIESI Renato, id. Firenze nord-ovest.
SONVICO Italo, id. 5 alpini.
NACCARI Giuseppe, id. Bari.
SERRATI Francesco, id. Parma nord-est.
BOISIO Ezio, id. 5 alpini.
GIARDA Emilio, id. Bari.
MIRABELLI Ernesto, id. Belluno.
MENOTTI Amerigo, id. 4 alpini.
BUZZA Achille, id. Bari.
CADDEO Francesco, id. Bari.
RUMOR Umberto, id. Novara V. sud.
D'AVANZO Evandro, id. Bari.
VALPERGA Luigi, id. Parma nord-est.
ARRÙ Angelo, id. Novara V. sud.
PIROLLI Tullio, id. bersaglieri Bologna.
BOTELLI Mario, id. Cremona.
CALDERARA Pietro, id. Cremona.
PIZZOCHERO Antonio, id. Cremona.
MALAGODI Carlo, id. Bologna.
SARACCO Maurizio, id. bersaglieri Brescia.
GHIDINELLI Tito, id. Bari.
TONI Giovanni, id. Bari.
TRONO Michele, id. Siracusa.
BUSCAGLIA Guido, id. Cremona.
RUINA Enrico, id. Bari.
SCALA Giuseppe, id. Piacenza E.
DEL MANCINO Achille, id. Cremona.
TORTI Secondo, id. Cremona.
BORONI Cesare, id. Parma nord-est.
LIONTI Rodolfo, id. Cremona.
MARTORANA Michelangelo, id. Siracusa
DA VALLE Giuseppe, id. Pavia.
SAMMARCO Marcello, id. Siracusa.
MEZZABOTTA Alessandro, id. Aquila.
SFERRA Luigi, id. Bari.
VILLANI Gaetano, id. Cremona.
LONGO Michele, id. Bari.
MARCHI Tommaso, id. Verona VI.
COPPIANO Paolo, id. Cosenza.
CERUTTI Pietro id. Cremona.
COESINI Umberto id. Cremona.

PASTORINI Mario, deposito Varese N.
MIGLIORINI Pietro, id. Bari.
ROCCA Vincenzo, id. Bari.
PODERZAI Pietro, id. Bari.
HOFFMANN Mario, id. Bari.
CRIOATTO Umberto, id. Bari.
FERNANDEZ Giovanni Battista, id. Bari.
BORSATO Giuseppe, id. Verona Vi.
ZUCCALÀ Giuseppe, deposito Napoli N.
TRACANZAN Guido, id. Novara V sud.
RECALDINI Lorenzo, id. Macerata.
MICHELETTI Michele, id. Macerata.
GOLIN Agostino, id. Bergamo.
FERRARO Guglielmo, id. Verona Vi.
SAIEVA Pietro, id. Siena.
CATALANO Letterio, id. Siena.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 25 aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

MISURACI Mario, deposito Catania.
SFORZINI Francesco, id. Mondovì.
MAZZARINO Antonio, id. Catania.
DI GIROLAMO Rosario, id. Catania.
INTONTI Amedeo, id. Potenza.
RICCARDI Natale, id. Salerno C.
OROFINO Adolfo, id. Bologna.
FERRERO Carlo, id. Torino P.
CARTA Francesco, id. Palermo C.
SPEZIALI Giuseppe, id. Lecce.
LIVERZANI Fernando, id. Roma sud-ovest.
BENEDETTI Filiberto, id. Mondovì.
CARDONE Giuseppe, id. Aquila.
SPAZIANI Girolamo, id. Benevento.
PELLICANO Giuseppe, id. Milano E.
FERRINO Vittorio, id. Torino P.
BATTAGLIA Salvatore, id. Catania.
CIACCIO Salvatore, id. Catania.
TRAVIA Luigi, id. Genova.
LODERO Giuseppe, id. Livorno.
MONTANO Manlio, id. Trapani.
DI CIOTTI Pilade, id. Mondovì.
SANSI Luigi, id. Benevento.
DI MARCHI Giulio, id. Catania.
MILANI Bruno, id. Trapani.
GRAMSCI Mario, id. Ozieri C.
FERRARIO Emilio, id. Novara V sud.
FERRARIS Tomaso, id. Perugia.
POLETTO Luigi, id. Torino P.
ARMELLINI Gennaro, id. 8 alpini.
FALCONE Tolomeo, id. Monza.
GRASSI Carlo, id. Arezzo.
MORICE Federico, id. Genova.
ASTOLFI Astolfo, id. Genova.
BERTOLA Angelo, id. 1 alpini.
ARBRIATA Umberto, id. Catania.
GOLA Francesco, id. bersaglieri Ancona.
BOTELLI Egisto, id. id. Ancona.
LIBRA Fortunato, id. Catania.
CAVALLO Giuseppe, id. Genova.
SANTOLLI Giulio, id. granatieri Parma.
RIZZI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
FASSA Giovanni, id. Novara V sud.
GROSSI Giuseppe, id. Livorno.
PILI Erminio, deposito Siracusa.
DE PASQUALE Gaetano, id. Catania.
NATTA Camillo, id. Pisa.
ROSSI Luigi, id. bersaglieri Barletta.
VETTORI Carlo, id. Mondovì.
RIGHETTI Umberto, id. Treviso.
RAGNI Emilio, id. Alessandria C.
NAPOLI Calogero, id. Lecce.
MAGARELLI Onofrio, id. Lecce.
UNIA Pietro, id. Perugia.
CASTRATI Armando, id. Trapani.
MAIDA Michele, id. Catania.
TUROTTA Michele, id. Napoli N.
GINEVRI Elvio, id. bersaglieri Bologna.
RESEGOTTI Agostino, id. id. Torino.
RAVIOLO Eugenio, id. Genova.
DI NARDI Ferdinando, id. Napoli N.
GIBELLI Guido, id. 3 alpini.
FAIONI Oliviero, id. Pavia.
MILESI Umberto, id. Bologna.
FABBRI Arnaldo, id. Monza.
CAPOBIANCO Emilio, id. Trapani.
VULPITTA Giulio, id. Catania.
PALADINI Guido, id. Catania.
MEDORI Ermanno, id. Viterbo.
PESTALOZZA Aldo, id. Trapani.
ZENNARO Giovanni, id. Roma sud-ovest.
GALLO Carlo, id. Alessandria A.
MANDER Mariano, id. bersaglieri Torino.
GIOSCIA Attilio, id. Genova.
BASO Angelo, id. Venezia.
SANTAGATA Giuseppe, id. Ozieri S.
FAILLI Pietro, id. 3 alpini.
INGLESE Alessandro, id. Genova.
TORTELLI Alfredo, id. Siena.
SCIOSCIOLI Donato, id. Catania.
TRABUCCO Giovanni, id. Catania.
PILLA Annibale, id. Bologna.
BETHAZ Simone, id. 2 alpini.
DREINA Luigi, id. 3 id.
MAULE Tarcisio, id. 6 id.
BERTOLOTTI Aldo, id. 5 id.
PERRONE Michele, id. 3 id.
RASPALDO Virgilio, id. bersaglieri Asti.

GRAZIADEI Guglielmo, deposito Messina.
CASSINI Antonio, id. Torino O.
MALAGOLI Romolo, id. Torino E.
BONINO Giuseppe, id. Perugia.
CALANDRELLI Antonio, id. Benevento.
FARISELLI Augusto, id. Torino O.
SCORDO Giuseppe, id. Lecce.
MAMMOLI Ezio, id. Siena.
ALTÉA Giuliano, id. Ozieri S.
DELLA MONICA Giuseppe, id. Chieti.
SQUASSONI Luigi, id. Genova.
BOCCHIARDO Ettore, id. Napoli S.
GAVIÒLI Angelo, id. Piacenza O.
MAFFEI Bruno, id. Lecce.
CONSIGLI Agostino, id. Trapani.
SCARLATA Vincenzo, id. Ozieri C.
GERMANI Germano, id. Monza.
BOSCHI Renato, id. Benevento.
DEL PRETE Ludovico, id. Lecce.
CERINI Giuseppe, id. Lecce.
TERLIZZI Pietro, id. Lecce.
POLOZZI Properzio, id. Lecce.
PALOMBARO Alessandro, id. Massa.
ZANNI Enrico, id. Torino P.
PAPERI Ottorino, id. Genova.
SERZ Mario, id. bersaglieri Roma.
FILIPPONI Edoardo, id. Alessandria C.
GRANA Pietro, id. Mondovì.
RANDONE Salvatore, id. Napoli N.
CAVALLOTTI Francesco, id. Trapani.
PAMPURI Guglielmo, id. Genova.
TONI Mario, id. Mondovì.
CASTINO Enea, id. 2 alpini.
CORBI Arduino, id. Verona Ve.
ZUGOLO-SOSTER Mario, id. bersaglieri Bologna.
TORRESAN Ferruccio, id. Padova R.
COTTERCHI Federico, id. Mondovì.
MEZZANO Attilio, id. 4 alpini.
GIOLANI Giuseppe, id. Genova.
LATTANZIO Ruggero, id. Trapani.
TORNOTTI Pietro, id. Firenze sud-est.
GAMOCCHIO Federico, id. Pavia.
DAVERIO Cesare, id. Lecce.
GERBORE Giuseppe, id. Torino P.
CASSARÀ Giovanni, id. Catania.
LOMBARDO Costantino, id. Alessandria C.
CASACCIO Salvatore, id. Catania.
CECCHETTI Enrico, id. bersaglieri Roma.
FRABASILE Italo, id. Potenza.
BRONDI Luigi, id. Monza.
GHIROLDI Ottone, id. Trapani.
NARDUCCI Augusto, id. Bergamo.
BOSIS Carlo, id. 5 alpini.
LAUDISIO Giuseppe, id. Perugia.
NÈ Mario, id. Genova.
NEGRIN Mario, id. 7 alpini.
SABATINI Giuseppe, deposito Benevento.
MOLTONI Edgardo, id. bersaglieri Torino.
ALBANESE Fortunato, id. Venezia.
GIGLIO TOS Attilio, id. Trapani.
PISTAMIGLIO Giovanni, id. 2 alpini.
BACCI Alessandro, id. Padova R.
SERRA Andrea, id. Catania.
DI BATTISTA Attilio, id. granatieri Parma.
VISMARA Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
BOZZONI Umberto, id. Piacenza O.
IORIO Michele, id. Siracusa.
CORDIANO Alessandro, id. Siena.
DEL BALSAMO Giuseppe, id. Siena.
MIRAMONTI Giovanni Battista, id. Lecce.
MACIOCCO Ennio, id. Ozieri S.
BIAGIOLINI Francesco, id. Monza.
DI BELLA Leone, id. Catania.
MARCHESINI Ruggero, id. Salerno C.
BRACHI Lelio, id. Bari.
MARTINELLI Carlo, id. Genova.
SARTORIO Carlo, id. Avellino.
PELLIZZARDI Pietro, id. Trapani.
MELLES Ernesto, id. Roma nord-est.
FRANZA Francesco, id. Lecce.
BATTAGLIA Ignazio, id. Piacenza O.
PIERONI Romeo, id. Macerata.
CACACE Salvatore, id. Macerata.
ALBANESE Ignazio, id. Catania.
BONOMI Vittorio, id. Lecce.
CAMPAGNANI Nicola, id. Lecce.
GRECO Oronzo, id. Ancona.
BARBIERI Umberto, id. Potenza.
ROSSITTO Achille, id. Avellino.
GHEZZI Giulio, id. Treviso.
MANSUETI Asterio, id. Avellino.
FIOROTTO Giovanni, id. Genova.
AYMAR Mario, id. Trapani.
MASINI Mario, id. Roma sud-ovest.
BIGANZOLI Giuseppe, id. Roma sud-ovest.
ROSATI Terenzio, id. Roma sud-ovest.
SPADARI Settimio, id. Perugia.
BATTIGNANI Ildro, id. Monza.
CAMOZZI Antonio, id. 5 alpini.
MARTINETTI Gino, id. Potenza.
SIMONE Michele, id. Milano E.
COCO Salvatore, id. Livorno.
SCHINELLA Michele, id. Siena.
PISANI Italo, id. Napoli N.
DI LORENZO Alessandro, id. Massa.
RAVOTTI Francesco, id. Genova.
SALVETTI Achille, id. 3 alpini.
ULISSE Guido, id. bersaglieri Ancona.
SOLDATINI Alfeo, id. id. Asti.
CISTERNINO Aurelio, id. Bergamo.
PANTALEI Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
MAZZONI Gino, id. id. Ancona.

NULLI Riccardo, deposito 5 alpini.
CIPRIANO Carlo, id. bersaglieri Ancona.
SORRENTINO Alfredo, id. Ancona.
VILLELLA Telesforo, id. Lecce.
BARZI Francesco, id. Firenze sud-est.
FIOCCA Luigi, id. Ancona.
ORSI Tito, id. Avellino.
RONDINA Gioberto, id. Mondovì.
BIANCHINI Gino, id. Siena.
MARIANI Enrico, id. bersaglieri Barletta.
BERQUIER Arturo, id. id. Barletta.
ALLATINI Enrick, id. Perugia.
TORELLI Armando, id. Siracusa.
FRESCO Francesco, id. Ozieri S.
ROCCA Riccardo, id. Mondovì.
FARACI Salvatore, id. Aquila.
VALENTI Arnaldo, id. bersaglieri Barletta.
LEGA Mario, id. granatieri Parma.
ZANASI Ernesto, id. bersaglieri Torino.
PAOLINI Achille, id. Genova.
TRISCHITTA Vincenzo, id. Treviso.
SINTINI Guido, id. Chieti.
LA MEDICA Giuseppe, id. Genova.
BIANCHI CARCANO Norberto, id. Treviso.
BRENA Augusto, id. Perugia.
DORIGO Benedetto, id. 8 alpini.
PIZZALA Mario, id. 5 id.
ROTA Antonio, id. 5 id.
VISCONTI-PRASCA Vittorio, id. Savona
VILLA Mario, id. Novara V sud.
VENTO Cono, id. granatieri Parma.
GIOVANNINI Eligio, deposito Napoli N.
BOSCIA Donato, id. Siracusa.
SIRONI Angelo, id. Chieti.
PIKA Edoardo, id. bersaglieri Torino.
RIBERA Emanuele, id. Ancona.
MARCELLI Giuseppe, id. Genova.
FEBBRARI Domenico, id. bersaglieri Barletta.
CARTELLI Concetto, id. Trapani.
CALIGARIS Virgilio, id. Potenza.
LENA Carlo, id. Bari.
SIVIERI Lamberto, id. Macerata.
SIMONELLI Ercole, id. Verona VI.
CHAMOIS Giuseppe, id. Siracusa.
CARSIVIGLIA Manlio, id. Treviso.
ASTORRI Luigi, id. Chieti.
PIROVANO Franco Paolo, id. Trapani.
UMBERTINI Giuseppe, id. Novara V sud.
PERSIANI Carlo, id. 5 alpini.
LABORANTI Ettore, id. Torino P.
PANETTA Bruno, id. 5 alpini.
DE CILLIA Antonio, id. Sacile.
RIGHETTI Alfredo, id. bersaglieri Savona.
FRIGNANI Ettore, id. id. Savona.
VARUSIO Giovanni, id. 2 alpini.
TRESOLDI Ernesto, id. Bari.
BABINI Antonio, id. Lecce.
SUERA Pietro, id. Lecce.
MENNA Angelo, id. Lecce.
VALENTINI Guido, id. Napoli N.
SAVELLI Luca, id. Napoli N.

PERICOLI Mario, tenente cavalleria, distretto Roma. | Assegnato reggimento lancieri di Firenze

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1915, è stabilita come appresso:

SALVATORI Salvatore, cavalleggeri di Lodi.
SCALISI Vincenzo, Piemonte Reale cavalleria.
BORSONI Mario, cavalleggeri di Alessandria.
PODESTÀ Nicola, Piemonte Reale cavalleria.
TABELLINI Enrico, Piemonte Reale id.
CALETTI Cesare, Nizza cavalleria.
FRAGHI Andrea, cavalleggeri di Vicenza.
SEGRETO Angelo, lancieri di Montebello.
GOITRE Luigi, cavalleggeri di Lucca.
IONDIOUX Armando, id. di Alessandria.
MAGANI Emilio, lancieri di Montebello.
FALCONE Antonino, cavalleggeri di Lucca.
DEL CORDA Luigi, id. di Alessandria.
D'ATTIMIS Arbeno, id. di Monferrato.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 25 gennaio 1916, è stabilita come appresso:

BARBAGLI Alberto, lancieri di Aosta.
FERRUZZI Decio cavalleggeri di Genova.
GRANDI Luigi, lancieri di Mantova.
ZAMOLO Pompeo, cavalleggeri di Foggia.

CHIAPPERO Giovanni, tenente artiglieria, 5 fortezza, distretto Torino (comandato battaglione scuola aviatori)	Cessa di essere comandato come contro.
MORO Luigi, id. id. 9 campagna (T) id. Milano	Trasferito specialità batterie.
COLOMBO Luigi, id. id. 1 montagna.	Id. 3 montagna.
DAL FORNO Ludovico, sottotenente id. 16 campagna (T).	Id specialità batterie, dal 1° febbraio 1917.
LORINI Augusto, tenente id. 19 id., distretto Firenze.	Id. reggimento campagna Capua (12).

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1915, è stabilita come appresso:

BUCCHI Buccardo, 2 campagna.
MAZZARELLA Alfonso, 17 id.
CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto, 32 id.
DE STASIO Achille, 5 id.
MILANO Raffaele, 23 id.
MASSOLO Ernesto, 23 id.
LIORE Giuseppe, 1 pesante campale.
SANTINI Lino, 3 campagna (automobilista).
EIRALE Ettore, 5 campagna (T).
PERETTI Antonio, 23 id.
SARACENO Paolo, 10 fortezza.
BERTAZZONI Giuseppe, 2 campagna.
SILVI Oreste, 12 id.
SPINA Pasquale, 28 id.
RASTELLI Emilio, 11 id.
BASTICO Angelo, 11 id
BUFFA Carmelo, 22 campagna (T).
VITTORANGELI Francesco, 2 id.
GRANATELLI Antonio, 8 fortezza.
MARAZZI Evaristo, 13 campagna.
LILLO Ettore, 10 id.
CORBO Amedeo, 21 id.
VARRIALE Arturo, 13 id.
DE ANGELIS Carlo, 6 fortezza.
COBIANCHI Umberto, 10 campagna.
EMANUELLI Vincenzo, 3 montagna.
ZONZA Silvio, 3 fortezza.
PUDDU Salvatore, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MASCAGNA Liberato, 12 id.
BALDONI Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (T).
PASTORE Michele, 12 campagna.
PUDASI Italo, 21 id.
FRANCESCONI Raniero, 22 id. (automobilisti).
NOBILE Giacinto, 3 fortezza.
TUOZZO Giuseppe, 24 campagna (T)
DE BERNARDI Giovanni, 18 id.
BORCHIA G. Evangelista, 8 fortezza.
FABBRI Alighiero, 3 campagna (automobilisti).
DE GREGORIO Andrea, 4 fortezza.
GHIRINGHELLI Carlo, 25 campagna.
BALDI Enrico, 6 fortezza.
DA GIULI Agostino, 2 campagna
EMILIANI Piero, 3 fortezza.
ALEI Giuseppe, 3 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria nominati con anzianità assoluta 1° gennaio 1916, è stabilita come appresso:

FEDERICO Giuseppe, 14 campagna.
MELLONI Donato, 4 id.
PATICCHIO Giovanni, 2 montagna.
CICERO Luigi, 14 campagna.
CAIA Alfredo, 4 id
FRANZONE Domenico, 4 campagna.
AMICI Carlo, 10 fortezza.
ALLI Giuseppe, 3 id.
MARABINI Francesco, 13 campagna.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 gennaio 1916, è stabilita come appresso:

MARGANI Alberto, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
IADEVAIA Tommaso, 12 id
MORINO Giovanni, 6 fortezza
ZANAZI Mario, 20 campagna.
LAMBARDO Giuseppe, 17 id.
GIOVANARDI Gemello, 2 pesante campale.

PRELIASCO Alfredo, 17 campagna.
BURRICELLI Pietro, 24 id.
TODARO Vincenzo, 8 id.
GUALANDI Adriano, 8 fortezza.
CESARO Cesare, 13 campagna.
VERTUANI Mario, 10 fortezza.
MARTINENGO Amedeo, 30 campagna.
LAMACCHIA Fedele, 14 id
RIELLI Francesco, 1 montagna.
DANZI Rosario, 14 campagna.
LODI Antonio, 3 id.
DE BONIS Antonio, 13 id.
MORRO Federico, 3 fortezza.
ROSSI Corrado, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
SPADA Francesco, 24 campagna.
VOLONTIERI Carlo, 3 montagna.
LEONINI Fernando, 17 campagna.
PESSANI Giorgio, 7 fortezza.
CORBI Giacinto, 8 campagna.
MARCONE Carlo Tito, 1 fortezza.
PINCELLI Federico, 8 id.
MENDES Giuseppe, 4 id.
FERARRINI Guglielmo, 9 id.
LEPORATI Mario, 1 id.
COLOMBO Natale, 23 campagna.
PAGANI Achille, 25 id (automobilista).
GASPARUTTI Pietro, 9 fortezza.
IORIS Giuseppe, 9 id.
ODELLO Annibale, 5 campagna
LANG Riccardo, artiglieria a cavallo.
COLITTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

L'anzianita relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 25 febbraio 1916, è stabilita come appresso:

SCOTTI Giovanni, 12 campagna.
LO PREIATO Attila, 4 fortezza
GAUDINI Ariberto, 3 montagna
ATZENI Antonio 3 fortezza.
BAUDUCCI Fabio, 2 id.
BRUNI Pasquale, 34 campagna.
QUADRIO G. Battista, 2 montagna.
RAIETTO Costantino 2 id.
DANIELE Arturo, 27 campagna.
VIGNOLO Ugo, 13 id.
PIERI Gioacchino, 3 id.
MANECCHIA Igino, 1 id.
BOLCHI Antonio, 28 id.
MILAZZO Rosario, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
VECCHIARELLI Agostino, 1 pesante campale.
LANFRANCO Remo, 2 montagna.
SERIPA Adriano, 2 campagna (T).
TOSI Quintilio, 1 pesante campale.
RAFFIGO Guido, 1 id. id.
FURNARI Bartolo, 36 campagna.
BONFANTI Corrado, 36 campagna.
ARNABOLDI Bruno, 21 id.
NOCERINO Michele, 31 id.
CAPUANO Eugenio, 12 id.
FRAENZA Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CATTANEO Marino, 25 campagna.
MARIOTTINI Luigi, 2 fortezza.
CIALONE Amedeo, 3 id.
STEFANI Vittorio, 13 campagna
PIACENTINI Aronne, 11 id.
MINGO Girolamo, 28 id.
ZANETTI Ugo, 2 montagna.
BARDINI Aristide, 28 campagna.
BRAVI Ippolito, 3 fortezza.
MAVELLA Davide, 28 campagna.
MARRA Giusto, 4 fortezza.
NARDINI Leonardo, 2 campagna (T).
CASUCCI Piero, 2 pesante campale.
PAOLINI Piero, 31 campagna.
FOLI Giovanni 8 fortezza.
LUCCARINI Giulio, 8 id.
GARDELLI Vincenzo, 25 compagna (automobilisti).
MALINVERNI Guido, 27 id.
DONATI Bonaccorso, 4 id.
VITRI Eugenio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TARABOCCHIA Silvio, 21 campagna.
SALAORNI Angelo, 8 fortezza.

LOCCHI Tito, tenente 5 genio (T), distretto Torino.
CIAMPI Gino, id. 5 id., id. Padova.
MAURI-MORI Giovanni, id. genio battaglione dirigibilisti, id. Napoli.
FILIPPI Guido, sottotenente 1 genio, id. Roma.

Cessa dalla specialità treno passando effettivo alla specialità zappatori.
Trasferito 4 genio (battaglione lagunari).
Id. direzione tecnica aviazione militare.

Id. battaglione dirigibilisti.

I sottonotati ufficiali di complemento, arma del genio, sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato, a datare dal 1° febbraio 1917:

CARMINA Ludovico, tenente 1 genio, distretto Girgenti.	5 genio.
CAIRE Giovanni, id. 1 id., id. Casale.	2 id.
MIGLIAN Giuseppe, id. 5 id., id. Torino.	2 id.
PITTONI Giacomo, sottotenente 1 id. —	5 id.
SCORDIA Angelo, id. 6 id. —	2 id.

GALBIATI Gaetano, aspirante ufficiale 1 genio (T).	Trasferito 5 genio, a datare dal 1° febbraio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 dicembre 1915, è stabilita come appresso:

ZIOTTI Guido, 4 genio (T).	ROGGERO Giovanni, 3 genio (T).
DE CAROLIS Silvio, 1 id.	

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 gennaio 1916, è stabilita come appresso:

BROGIOTTI Carlo, battaglione aerostieri.	CORGIAT Germano, 3 genio (T).
IDÀ Antonio, 4 genio.	ZUCHALEG Guido, 1 id.
GUERRA Gaetano, 1 id.	
ARONE Vincenzo, battaglione squadriglie aviatori	

L'anzianità relativa dei sottoindicati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma del genio, nominati con anzianità assoluta 25 febbraio 1916, è stabilita come appresso:

LASTRUCCI Angelo, 6 genio.	SOSSO Pietro, 5 genio.
SPAZIANI Icilio, 4 id.	SANTUCCI Nello, 5 id.
GIOVANUZZI Sante, battaglione dirigibilisti.	

RAMPOLLA Adolfo, tenente medico di complemento, distretto Caltanissetta	Si presenterà alla direzione di sanità militare di Roma invece che a quella di Palermo, per imprendere servizio.
PRIMO Alfredo, sottotenente farmacista, id. Pinerolo.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

LATTANZIO Vitantonio, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Barletta,	Revocata e considerata come non avvenuta la loro nomina a sottotenente medico di milizia territoriale di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.
MARI Socrate, id. id. id. id. Forlì.	

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 30 aprile 1917, per assumere servizio nei reparti di milizia territoriale ivi costituiti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

FABBRINI Arturo, furiere maggiore.	Firenze	Firenze.
MASSARDO Felice, direzione genio Bengasi	Palermo	Palermo.
id. id.	»	
SILVESTRI Carlo, furiere.	Milano	Milano.
LOLLINI Carlo, id.	Milano	Milano.
PIACENTINI Turismondo, id.	Modena	Modena.
DECAROLIS Ugo Giuseppe, sergente maggiore.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
LAURICELLA Enrico, id. id.	Girgenti	Girgenti.
MARTINI Paolo, sergente.	Milano	Lodi.
DELL'ANTOGLIETTA Antonio, id.	Lecce	Lecce.
RUSSO Carlo, id.	Milano	Milano.
BELLINI Leonardo Vito, id.	Milano	Milano.
ROSSI Pacifico, id.	Roma	Roma.
ARDIZZONI Domenico, id.	Genova	Genova.
QUATTROCCHI Vincenzo, id.	Siracusa	Siracusa
GARNIERI Mario, id.	Genova	Genova.
VALENTINI Alessandro, id.	Arezzo	Arezzo.
CAMPANA Giuseppe, id.	Monza	Monza.
COTTINI Luigi, id.	Macerata	Macerata.
ZANON Federico, id.	Padova	Padova.
GRANDOLFO Oronzo, id.	Bari	Bari.
SAVIO Angelo, id.	Genova	Genova.
CELESTINO Carlo, id.	Novara	Novara.
FIORAVANTI Silvestro, id., 80 fanteria.	Roma	Roma.
BELFIORE Angelo, caporal maggiore.	Siracusa	Siracusa.
PESCI Fulberto, caporale.	Perugia	Perugia.
BORGHETTI Riccardo, soldato.	Brescia	Brescia 6 alpini.
CORSI Giulio, id.	Milano	Milano.
SALVO Leonardo, id.	Arezzo	Arezzo.
SPAGNOLO Tommaso, id.	Avellino	Avellino.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 30 aprile 1917, per imprendere servizio:

ESPOSITO Enrico, furiere maggiore, distretto Nola.	Reggimento cavalleggeri di Udine.
RAFFINETTI Luigi, sergente, id. Milano.	Id. id. di Saluzzo.
BOGGIALI Bassano, id., id. Lodi.	Id. id. di Saluzzo.
PARSI Ugo, id., id. Roma.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
DE CAPITANI DA VIMERCATO Francesco, id., id. Roma.	Id. Piemonte Reale cavalleria.
SANSOLDO Cesare, id., id. Mondovì.	Id. cavalleggeri di Catania.
BERIZZI Luigi, id., id. Bergamo.	Id. id. di Saluzzo.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CALLAINI Vittorio Emanuele, sottotenente 2 artiglieria fortezza, distretto Firenze.	Promosso al grado di tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 22 febbraio 1917, seguendo nel ruolo il tenente SACERDOTI Enrico Ugo.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 30 aprile 1917 per imprendervi servizio:

LA GAMBA Diomiro, furiere.	Palermo	4 artiglieria fortezza.
TIVANO Secondo, sergente maggiore.	Torino	6 id. id.
BRAGOTTI Giovanni, id. id., 6 fortezza.	Novara	6 id. id.
DE SPERATI Mariano, id. id., accademia Torino.	Pistoia	6 id. id.
ROMEI Michelangelo, sergente.	Bologna	8 id. id.
CALABRESI Luciano, id. 4 fortezza.	Reggio Calabria	4 id. id.
LOMBARDI DI LOMBORGO Leone, id.	Cuneo	6 id. id.
LA BARBERA Antonino, id., 28 campagne.	Genova	1 id. id.
SANTORO Aurelio, id.	Avellino	3 id. id.
DE ANGELI Attilio, caporale, 9 fortezza.	Brescia	9 id. id.
SCALA Attilio, soldato.	Roma	3 id. id.
RAVELLO Luigi, id.	Roma	3 id. id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 30 aprile 1917, per imprendere servizio

VALSECCHI Licurgo, sergente, distretto Milano.	1 genio.
IAFFE Emilio, id., id. Milano.	1 id.
RAMELLA Umberto, id. 5 genio, id. Torino.	5 id.
SALAMINA Alfonso, id. 1 id., id. Lodi.	1 id.
RIVA CUSANI Luigi, soldato, id. Milano.	1 id.
ROSA Giulio, id. 9 artiglieria fortezza, id. Sacile.	2 id.
GIULIANO Gaetano, id., id. Salerno.	2 id.
BUFFINI Guido, id., id. Milano.	1 id.
CARAZZOLO Giuseppe, id., id. Padova.	2 id.
TRAVERSO Giacomo, id., id. Genova.	1 id. (comandato direzione genio Genova).
MARRAZZI Domenico, id., id. Napoli.	5 id.
DELLA PORTA Luigi, id., id. Milano.	1 id.
BELLINI Andrea, id., id. Monza.	1 id.
PALUMBO Pietro, id., id. Firenze.	3 id.
PASETTI Creso, id., id. Milano.	1 id.
BEDESCHI Alfredo, id., id. Milano.	1 id.
ZANNONI Ernesto, id., id. Milano.	1 id.
CAPUTI Alberto, id., id. Caserta.	5 id.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono promossi al grado superiore con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani medici promossi maggiori medici:

GATTI Alfredo, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico CALZA cav. Francesco.
ANTONINI Antonino, id. Perugia.	Id. id. id. PIAZZONI Pietro.
VERCELLIO Filippo, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico STAMPA Umberto.
CRISTIANI Attilio, id. Lucca.	
FARINATI Amerigo, id. Lucca.	Id. id. id. ZUCCARI Pasquale.
RAVENNA Umberto, id. Ferrara.	

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

ROLANDELLI Amedeo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MACCANTI Antonio.
CRISTINI Giovanni, id. Chieti.	Id. id. id. ZANASI Raffaele.
FORTI Emilio, id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BARBICELLI Alberto.
LUCCHESI Filiberto, id. Lucca.	
FRANCESCONI Odoardo, id. Lucca.	
MARTELLI Pier Nello, id. Livorno.	
BALDESSERINI Girolamo, id. Perugia.	

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

MONTALTO Giuseppe, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MITTICA Domenico
SCARAMELLA Girolamo, id. Padova.	Id. id. id. MACRELI Leonardo.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

SALVATORE Cirò, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SILVAN Cesare.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

MILLI Tommaso, distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FRASCOTTI Maurizio.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CALABRESI Carmelo, distretto Cosenza.	Precederà nel ruolo il tenente medico MALTONI Carlo.
GUASCHINO Angiolino, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico TOPINI Arturo.

Con anzianità 1° aprile 1917:

PERROTTA Francesco, distretto Cosenza.
DE SANTIS Alfredo, id. Castrovillari.

TINTI Armando, distretto Modena.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

BERTOLINI Giacomo, sottotenente fanteria, distretto Lecco.
ASTORI Antonio, id. id., id. Bergamo.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916, relativo ai controindicati ufficiali.

BERTOLINI Giacomo, id. id., id. Lecco.
ASTORI Antonio, id. id., id. Bergamo.

Sono accettate le volontarie rinuncie al grado presentate dai controindicati ufficiali, a decorrere dal 26 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

CORDIGNANO Ferruccio, sottotenente genio distretto Sacile.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 11 marzo 1917, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, del controcitato ufficiale.

Decreto ministeriale 13 aprile 1917.

FAINA Claudio, tenente cavalleria, distretto Orvieto.

Richiamato temporaneamente in servizio dal 9 marzo 1917, comando corpo armata Roma.

Determinazione ministeriale 15 aprile 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per residenza e mobilitazione al R. corpo truppe coloniali della Somalia italiana, a datare dal 12 marzo 1917:

GAMBA Giacinto, tenente (Cremona), distretto Cremona.
SPEGIORIN Giuseppe, id. (Vicenza), id. Vicenza.

BOTTAZZI Umberto, sottotenente (Voghera) id. Voghera.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

GUIDOTTI Giuseppe, tenente (Lucca), distretto Lucca.
DINI Francesco, id. (Lucca), id. Lucca.

5 alpini.

MARCHIS Silvino, sottotenente (Torino), id. Torino.

3 id.

NARDINI-SALADINI Raffaello, id. (Torino), id. Pinerolo.

6 id.

I seguenti ufficiali cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti negli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense alle chiamate alle armi:

TOCCI Giuseppe, tenente fanteria (Castrovillari), distretto Castrovillari.	LODI Giulio, sottotenente id. (Roma), id. Roma.

PESCI Amerigo, sottotenente fanteria, distretto Roma (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile, ed assegnato, per mobilitazione, 8 alpini.
TORNERIS Attilio, sottotenente id. milizia territoriale, distretto residenza Mondovì, distretto mobilitazione Frosinone.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Mondovì.
ALLEGRETTI Basilio, tenente artiglieria 3 campagna, distretto Bologna.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I sottonotati ufficiali di milizia territoriale, arma del genio, sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato, a datare dal 1° febbraio 1917:

RAMPOLLA DEL TINDARO Giovanni, tenente 1 genio, distretto Roma.	5 genio.
SALVATORI Alfonso, id. 2 id., id. Bologna	5 id.
MONTIGNACCO Leandro, id. 2 id., id. Milano.	5 id.
LUINI Aldo, id. 2 id., id. Bologna.	5 id.
BIAGI Augusto, id. 3 id., id. Lucca.	5 id.
GIORGI Adescar, id. 1 id., id. Milano.	2 id.
ANDREINI Mario, id. 1 id., id. Milano.	2 id.
TRAVERSA Pietro, id. 1 id., id. Bari.	3 id.
BAIOCCHI Dino, sottotenente 5 id., id. Torino.	2 id.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.

DEREGE-DONATO cav. Alessandro, maggiore personale permanente distretti.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1 ottobre 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto ministeriale 29 marzo 1917.

GRAMANTIERI cav. Pietro, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 12 aprile 1917.
SEQUI cav. Vincenzo, id. id.	Chiamato in servizio con gli assegni, dal 12 aprile 1917.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

È confermato il decreto del Comando Supremo in data 31 marzo 1917, col quale si dispone che i sottonotati ufficiali dell'arma del genio sono considerati come rivestiti di carica superiore:

PATOLI cav. Pasquale, tenente colonnello, distretto Barletta.	BARTOLI AVVEDUTI cav. Orazio, tenente colonnello, distretto Venezia

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

PELAGALLI Egidio, tenente medico di riserva, distretto Orvieto.	Promosso capitano medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti ufficiali medici di riserva sono promossi al grado superiore con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

MELAMPO cav. Giuseppe, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico MATTIOLI Nestore.

Capitani medici promossi maggiori medici:

DALL'OLIO Vittorio, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il maggiore medico TINOZZI Domenico.
MAZZARONE Alfonso, id. Cosenza. DE FLAMMINEIS Luigi, id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico TINOZZI Domenico.
PERSICHETTI Michele, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico PATRIGI Giuseppe.
BENEDETTELLI Lelio, id. Roma. D'ALESSANDRO Felice, id. Napoli. STANCATI Raffaele, id. Cosenza. MESSINA Onorio, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico SEGA Virginio.
CAPPARONI Pietro, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico DEL VICARIO Giuseppe.

Decreto ministeriale 13 aprile 1917.

CRIVELLI SERBELLONI conte Giuseppe, maggiore cavalleria, distretto Milano.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 28 febbraio 1917, comando corpo armata Milano.

Decreto ministeriale 14 aprile 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono considerati come richiamati temporaneamente in servizio dalle date, per il tempo e presso i corpi per ciascuno a fianco indicati:

TALAMONTI cav. Giuseppe, colonnello, distretto Cremona.	Dal 15 aprile 1915 al 17 marzo 1917, comando deposito 4 artiglieria campagna.
GUZOLINI cav. Enrico, tenente colonnello, id. Napoli.	Dal 26 maggio 1915 al 13 novembre 1916, id. id. 4 id. id.
PIERUCCI cav. Eugenio, id. id, id. Napoli.	Dal 23 id. per tempo indeterminato, R. polverificio sul Liri.
MORRA DI LAVRIANO E DELLA MONTÀ conte Carlo, maggiore, id. Torino.	Dal 24 id. al 1° marzo 1916, direzione artiglieria Torino.
BLANCO cav. Vincenzo, maggiore, id. Siracusa.	Dal 25 aprile 1915 al 20 giugno 1916 al 22 campagna, e dal 3 marzo 1917 per tempo indeterminato, comando corpo armata Palermo.

I seguenti ufficiali d'artiglieria, già richiamati in servizio temporaneo con precedenti decreti ministeriali, sono considerati come ricollocati in congedo dalle date per ciascuno a fianco indicate:

ZECCA cav. Alberto, colonnello, in servizio corpo armata Verona.	Dal 17 gennaio 1917.
CERESOLE cav. Eugenio, tenente colonnello, id. Torino, id. direzione artiglieria arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Dal 25 novembre 1916.

Decreto ministeriale 16 aprile 1917.

MORIANI cav. Giuseppe, maggiore generale. ARGENZIANO cav. Luigi, id. id. RAGAZZI cav. Emilio, id. id.	Ricollocati in congedo, dal 1° maggio 1917.

BORDES Federico, tenente colonnello cavalleria, distretto Brescia.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, dalla posizione ausiliaria, dal 16 maggio al 10 settembre 1915, comando corpo armata Milano.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa

Militari promossi aiutanti di battaglia:

BALDISSARUTTI Pietro, maresciallo alpini	CARRARA Gabriele, sergente maggiore alpini
MAGGI Fabrizio, sergente maggiore fanteria.	CORTI Martino, id. id. id.
COLOMBO Luigi, id. id. id.	CAPPELLARI Emmino, sergente fanteria.
PORTIOLI Ferruccio, id. id. id.	MAURI Angelo, id. alpini.
SAILA Guglielmo, id. id. id.	MARCELLINI Alessandro, caporal maggiore. id.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

SALA Giuseppe, fanteria.

Sergente promosso sergente maggiore:

ROMANI Giulio, fanteria.

NOTIFICAZIONI.
ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

ZANINI Carlo, sottotenente milizia territoriale reggimento Savoia cavalleria, distretto Milano.	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 3 marzo 1917.

MOROZZI Augusto, maggiore bersaglieri. BROGI Paolino, capitano fanteria. ROSSI Francesco, id. bersaglieri. MIGNONE Francesco, id. fanteria. DE JULIIS Paolo, id. id. GINA Antonio, id. id. BRONCHELLI Adolfo, id. id. FERRETTI Luigi, id. id. DI STEFANO Sebastiano, id. id. PARISOTTI Attilio, tenente granatieri. PUGLIESE Michele, id. fanteria. PALUMBO VARGAS Giuseppe, id. id. DE BICHIACCHI Alessandro, id. id. BIVONA Salvatore, id. id. CIANNAVEI Pietro, id. id. TASSARA Giuseppe, sottotenente complemento id. CIACCIA Giuseppe, id. id. id. TEDESCO Nicola, id. id. id.	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 7 aprile 1917.
VENTURA Vittore, sottotenente milizia territoriale cavalleria, distretto Parma.	Ritornato in Italia dalla Somalia italiana per rimpatrio definitivo, il 7 aprile 1917.
ALBORGHETTI Mario, capitano 36 artiglieria campagna.	Partito per la Libia, l'11 aprile 1917.

DEFUNTI

DEL BELLO cav. Antonio, tenente colonnello medico di riserva, distretto Roma.	Morto a Roma, il 23 febbraio 1917.
SPOTORNO Antonio, primo capitano fanteria riserva, id. Palermo.	Id. ad Altamura, il 7 marzo 1917.
NOBILI cav. Corrado, tenente colonnello 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. a Firenze, il 10 id.
BONINI cav. Stefano, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Pesaro, il 22 id.
SANVITALE Luigi, primo capitano fanteria non più inscritto nei ruoli.	Id. a Parma, il 2 aprile 1917.
CALDERARI PATRIZIO MILANESE E DEI CONTI DI PALAZZOLO cav. Luigi, maggiore generale di riserva.	Id. a Milano, il 5 id.
GIORGETTI cav. Francesco, maggiore generale riserva, distretto Lucca.	Id. a Viareggio, il 10 id.
BENEDETTI cav. Antonio, maggiore generale riserva, id. Brescia.	Id. ad Urago Mella (Brescia), l'11 id.
RUBIOLO cav. Michele, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roma, il 18 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 18ª, anno 1914, pag. 507. — GENTILINI cav. Demetrio. — **Annullata la determinazione che lo riguarda.**

Id. 95ª, id. 1915, » 3197. — CASTELLANA Calogero, promosso tenente, *aggiungasi*: con anzianità 16 dicembre 1915.

Id. 77ª, id. 1916, » 4351. — LEONE Adelino, *leggasi*: LEONI Adelmo.

Dispensa 85ª,1 anno 916, pag. 4788. — BURCI Antonio. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 85ª, id. 1911, » 4989 — CAVACIUTTI Giuseppe — Revodata le nomina id aspirante che lo riguarda.

Id. 102ª, id. 1916, » 6235, — LEONE Giovanni, *leggasi*: LEONE Giuseppe.

Id. 110ª, id. 1916, » 6948. — GATTI Silvio id. (Casale) id. Casale, *leggasi*: GATTI Silvio, id. (Torino), id. Casale.

Id. 110ª, id. 1916, » 6948. — MARANO Francesco, *invece di*: (Roma) id. Sacile *leggasi*: (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.

Id. 8ª, id. 1917, » 584. — ROMANO Gaetano, *leggasi*: ROMANO Salvatore.

Id. 8ª, id. 1917, » 584. — LINGIARDI Giulio, *leggasi*: LIGIARDI Giulio.

Id. 8ª, id. 1917, » 586. — VERVELLI Mario, *leggasi*: VARVELLI Mario.

Id. 8ª, id. 1917, » 599. — SCUFARO Nicola, *leggasi*: SCAFURO Nicola.

Id. 8ª, id. 1917, » 642. — GRANDONA Felice, *leggasi*: GRONDONA Felice.

Id. 17ª, id. 1917, » 1232. — CAPISONI Luigi, *leggasi*: CAPSONI Luigi

Id. 17ª, id. 1917, » 1238. — DEL GAUDIO Michele, *leggasi*: DEL GAUDIO Clemente.

Id. 18ª, id. 1917, » 1308. — Decreto ministeriale 26 febbraio 1917, *invece di*: è portato a lire 2400, *leggasi*: è portato a lire 2800.

Id. 18ª, id. 1917, » 1325. — LEVI Giulio, *invece di*: primo capitano, *leggasi*: capitano.

Id. 18ª, id. 1917, » 1338. — VITALE Mario, *invece di*: 6 fortezza distretto Alessandria, *leggasi*: 23 campagna.

Id. 18ª, id. 1917, » 1363. — ARMELLINI Gennaro, *leggasi* ARMELLINI Germano.

Id. 18ª, id. 1917, » 1407. — GATTI Silvio, *invece di*: (Casale) trasferito centro automobilistico Bologna (3 artiglieria campagna), *leggasi*: GATTI Silvio, (Casale) id. Casale, *togliendo le parole*: trasferito, ecc., ecc.

Id. 19ª, id. 1917, » 1449. — PELLEGRINI Bruno, *invece di*: maggiore, *leggasi*: capitano.

Id. 19ª, id. 1917, » 1467. — PRIMO Alfredo, *leggasi*: PRINO Alfredo

Id. 21ª, id. 1917, » 1527. — PODESTÀ Mario, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: 74 fanteria.

Id. 21ª, id. 1917, » 1590. — BOELHOUXER Giorgio, *invece di*: distretto Parma, *leggasi*: distretto Livorno.

Id. 24ª, id. 1917, » 1791. — Da FANASCA cav. Medardo a ROSSI Giuseppe, il collocamento in aspettativa deve intendersi effettuato per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 24ª, id. 1917, » 1799. — COSCI Aldo, *invece di*: id. id. Lecce, *leggasi*: deposito 47 fanteria f. q. s. s.

Id. 24ª, id. 1917, » 1801 — NOVEMBRONE Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Padova R., *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 26ª, id. 1917, » 1978. — SPECKEL cav. Guido, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 26ª, id. 1917, » 1978. — POSANI cav. Domenico, *leggasi*: POSANI cav. Dante.

Id. 26ª, id. 1917, » 1984. — MANZETTI Francesco, *leggasi*: MANZETTI Feruccio.

Id. 26ª, id. 1917, » 1987. — ALBINO Luigi, *leggasi*: ALBINI Luigi.

Id. 26ª, id. 1917, » 1990. — CENCI Aldo, *invece di*: con anzianità assoluta 1° aprile 1916, *leggasi*: con anzianità assoluta 1° gennaio 1917; ed *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBERO Ugo, *leggasi*. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GOTTARELLI Umberto.

Dispensa 26ª, anno 1917, pag. 1991. — BONESSA Ottorino. — *Annullare le parole*: comandato deposito aeronautica aviatori.

Id. 26ª, id. 1917, » 1991. — MORESCHI Luigi, *invece di*: deposito fanteria Brescia, *leggasi*: deposito fanteria Ancona. PASSADORE Felice, *invece di*: 17 fanteria, *leggasi*: aspettativa infermità proveniente da causa di servizio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2009. — ANELLI Pio, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2026. — GABRIOTTI Venanzio, *invece di*: Tortona, *leggasi*: distretto Perugia, deposito Spoleto.

Id. 26ª, id. 1917, » 2057. — CRAVERI Mario, *invece di*: reggimento cavalleggeri di Catania, *leggasi*: id. id. di Udine. ZIBETTI Giovanni, *invece di*: reggimento lancieri di Vercelli, *leggasi*: id. cavalleggeri di Udine.

Id. 26ª, id. 1917, » 2057. — ATTIMIS Arberto, *leggasi*: ATTIMIS Arbeno.

Id. 26ª, id. 1917, » 2059. — CRISTINI Emidio, *leggasi*: CRISTINI Emidio Beniamino.

Id. 26ª, id. 1917, » 2059. — CANCELLIERE Alessandro, CAVALIERE Antonio, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 30 campagna

Id. 26ª, id. 1917, » 2062. — GIRAUX Carlo, *leggasi*: GIROUX Carlo.

Id. 26ª, id. 1917, » 2064. — MALCANGI Pasquale, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi* 4 fortezza.

Id. 26ª, id. 1917, » 2073. — DE CAPITANI DI VICEMERATO Serafino, *leggasi*: DE CAPITANI DI VIMERCATO Serafino.

Id. 26ª, id. 1917, » 2101. — FERRARI Emanuele, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

Id. 26ª, id. 1917, » 2101. — BONATO Nicola, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

Id. 26ª, id. 1917, » 2101. — BENEDETTI Riccardo, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

Id. 26ª, id. 1917, » 2128. — CANALI Artemio, *leggasi*: CANALI Antonio

Id. 26ª, id. 1917, » 2128. — ANDREOTTI Gino, *leggasi*: ANDREOTTI Igino

Id. 26ª, id. 1917, » 2131. — DURANTE Dario, *leggasi*: DURANTI Dario.

Id. 26ª, id. 1917, » 2131. — MANNI Pietro, *leggasi*: NANNI Pietro.

Id. 26ª, id. 1917, » 2136. — DE SANCTIS-RICCIARDONE Giuseppe, *leggasi*: DE SANCTIS-RICCIARDONE Giovanni.

Id. 26ª, id. 1917, » 2140. — VOLTA Giacomo, *leggasi*: VOTTA Giacomo.

Id. 26ª, id. 1917, » 2140. — MOJOLI Giulio Mario, *leggasi*: MOJOLI Giulio Mario.

Id. 26ª, id. 1917, » 2142. — GUERRUCCI Pietro, *leggasi*: GNERRUCCI Pietro.

Id. 26ª, id. 1917, » 2150. — PREDA Antonio, *invece di*: 5 campagna, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 26ª, id. 1917, » 2150. — SINISCALCO Domenico Vincenzo, *leggasi*: SINISCALCO Domenico Antonio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2158. — BARBERINO Umberto, *leggasi*: BARBESINO Umberto.

Id. 26ª, id. 1917, » 2160. — DUCCI Gaetano, *invece di*: 1° genio, *leggasi*: battaglione aerostieri

Id. 26ª, id. 1917, » 2167. — ROSSI Alessandro, (Vicenza) distretto Vicenza, *leggasi*: (Caserta) distretto Caserta.

Id. 26ª, id. 1917, » 2167. — RIGAMONTI Arnaldo, *invece di*: (Caserta) id. Caserta, *leggasi*: (Milano) id. Como.

Id. 26ª, id. 1917, » 2176. — MINELLI Alberto, *invece di*: distretto Reggio Calabria, *leggasi*: distretto Reggio Emilia.

Dispensa 27ª, anno 1917, pag. 2205.

STRUFFI Aurelio, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: 59 fanteria.

SCIARRETTA Corrado, *invece di*: 39 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Ascoli Piceno.

PETRUZZI Aldo, *invece di*: 93 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Ascoli Piceno.

Id. 27ª, id. 1917, » 2206. — BORSINI Paolo, *leggasi*: BOSSINI Paolo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2208. — TRIGERIO Umberto, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPANGARO Carmelo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPANGARO Carlo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2209. — NARDONI Egidio, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OBEJAN Giuseppe, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ABEJEAN Giuseppe.

CARDONE Carlo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COTTONE Giuseppe, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COTIONE Giuseppe.

GRAMSCI Mario, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRISINO Ettore, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRISINO Cesare.

Id. 27ª, id. 1917, » 2217. — AZZAPONI Aristene, *leggasi*: AZZARONI Aristene.

Id. 27ª, id. 1917, » 2220. — VASSALLI Giovanni, *invece di*: per infermità non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: **per infermità provenienti da cause di servizio.**

Id. 27ª, id. 1917, » 2233. — FERRARI Mario, *leggasi*: FERRARI Mirio.

Id. 27ª, id. 1917, » 2235. — BORELLI Camillo, *leggasi*: BORRELLI Camillo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2244. — STANGHELLINI Guido, *leggasi*: STANGHELLINI Giulio.

Id. 27ª, id. 1917, » 2245. — LANDUCCI Diego. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 27ª, id. 1917, » 2247. — MORELLI Roberto, *leggasi*: NORELLI Roberto.

Id. 27ª, id. 1917, » 2249. — RICCARDI Epaminonda, *leggasi*: ZICCARDI Epaminonda.

Id. 27ª, id. 1917, » 2254. — CASTORINA Giuseppe, *aggiungasi*: capitano medico ed *invece di*: ospedale Bologna, *leggasi*: lancieri d. Milano.

Id. 28ª, id. 1917, » 2262. — Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917: alla quarta riga *aggiungasi*: I fuori quadro per il R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262, cessano da tale posizione.

Id. 28ª, id. 1917, » 2264. — **DE AMBROSI Carlo, 12 fanteria. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.**

Id. 28ª, id. 1917, » 2265. — DEL GIUDICE cav. Paolo, *invece di*: deposito fanteria Lecce, *leggasi*: deposito fanteria Catanzaro.

Id. 28ª, id. 1917, » 2267. — VALERIO Alessandro. — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi*: Seguirà nel ruolo il maggiore BEVERINI cav. Luigi.

Id. 28ª, id. 1917, » 2267. — DE SAIN PIERRE cav. Adolfo, *leggasi*: DE SAINT PIERRE cav. Adolfo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2267. — RUGGERO cav. Raffaele, *leggasi*: RUGGIERO cav. Raffaele

Dispensa 28ª, anno 1917, pag. 2271. — NICOLINI Mario, *leggasi*: NICCOLINI Mario.
Id. 28ª, id. 1917, » 2276. — PAPI Donati, *leggasi*: PAPA Donato.
Id. 28ª, id 1917, » 2282. — TARISSIG Francesco, *leggasi*: TAUSSIG Francesco.
Id. 28ª, id. 1917, » 2283. — GIULIDORI Nazzareno, *leggasi*: GUILIDORI Nazzareno.
Id. 28ª, id. 1917, » 2283. — BONFANTE Giovanni, *leggasi*: BENFANTE Giovanni.
Id. 28ª, id. 1917, » 2284. — COPPITA Attilio, *leggasi*: COPPITZ Attilio.
Id. 28ª, id. 1917, » 2284. — DE LA PIERRE Piero, *invece di*: 5 genio, distretto Ivrea, *leggasi*: 6 genio, distretto Torino.
Id. 28ª, id. 1917, » 2284. — IMPAGLIA Luigi, *leggasi*: IAMPAGLIA Luigi.
Id. 28ª, id. 1917, » 2286. — FERANDO Veremondo, *leggasi*: FERRANDO Veremondo.
Id. 28ª, id. 1917, » 2287. — *Invece di*: MANGANI Emilio, Roma Roma, *leggasi* CAMILLI MANGANI Emilio, Orvieto Roma.
Id. 28ª, id. 1917, » 2300. — ZAMINETTI Daniele, *leggasi*: ZANINETTI Daniele.
Id. 28ª, id. 1917, » 3305. — ROSAZZA Guido, *invece di*: Vercelli-Biella, *leggasi*: Vercelli-Vercelli.
Id. 28ª, id. 1917, » 2309. — VALENTI Ermenegildo, *leggasi*: VALENTI Emanuele.
Id. 28ª, id. 1917, » 2309. — CASTELLI Pietro, *invece di*: Roma-Roma, *leggasi*; Roma-Vercelli.
Id. 28ª, id. 1917, » 2312. — RUGGERONE Gennaro, *leggasi*: RUGGERONE Germano.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa L. 0 75

(1078) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 30ª 1917 24 aprile

VENTITREESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

VENTITREESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

MEDAGLIA D'ORO

COLOMBO Cesare, da Milano, capitano 3° reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di procedere all'attacco di una posizione nemica, nel percorrere con la propria compagnia un camminamento, venne ferito ad una mano. Ciononostante continuò ad avanzare, incitando i suoi dipendenti a seguirlo. Ferito una seconda volta gravemente ad un ginocchio, si portò egualmente in prima linea col suo reparto, muovendo poi, con mirabile slancio, all'assalto della posizione avversaria, e mentre al grido di « Savoia » incitava i propri dipendenti, cadeva colpito a morte: fulgido esempio di fermezza e coraggio. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

FATALIN Luciano, da Padova, sottotenente 29° reggimento fanteria.

In ogni circostanza fu sublime e fulgido esempio di coraggio e di alte virtù militari. Da maresciallo, ferito al viso durante un attacco, dopo medicato tornò al combattimento, incorando, con nobili parole e con il suo ammirevole contegno, i soldati a resistere ai contrattacchi nemici. Nominato ufficiale e non appena dimesso dal luogo di cura ov'era stato ricoverato per la sud-

detta ferita, raggiunse il suo reparto, e, benchè nuovamente colpito in due parti del corpo durante l'esecuzione di un servizio, rifiutò di recarsi in luogo di cura. Il mattino successivo, precedendo il suo colonnello, al quale aveva dichiarato di voler fare scudo del proprio corpo, sotto l'infuriare di un bombardamento avversario, investito dallo scoppio di uno shrapnel, cadde nuovamente e più gravemente ferito alla testa. Trasportato all'ospedale e impossibilitato a parlare, chiedeva per iscritto notizie del suo colonnello e dell'esito dell'assalto. Ventiquattro ore dopo serenamente spirava. — Monfalcone, 4 agosto 1916; Oppacchiasella – Nova Vas, 1° novembre 1916.

MERLI Severino, da Poggio Renatico (Ferrara), sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 23621 matricola.

Costante esempio di coraggio ed altissimo sentimento del dovere, sapeva infondere nei dipendenti lo slancio ed il vigore offensivo che lo animavano. Avute le gambe asportate da una granata nemica, con eccezionale forza d'animo e cosciente, sublime spirito di sacrificio, chiedeva di non essere trasportato al posto di medicazione, dicendosi lieto di morire per la patria sul campo di battaglia, in mezzo ai suoi soldati. Fino agli ultimi istanti incitò i dipendenti a perseverare nella lotta e spirò dopo aver gridato: « Viva l'Italia ». — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

NIUTTA Ugo, da Napoli, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, durante una ricognizione aerea nelle linee avversarie, incontrati due velivoli nemici, li aggrediva risolutamente, costringendone uno a precipitosa discesa. Attaccato in condizioni svantaggiose dall'altro, sosteneva con indomito ardire la lotta. Essendo stato colpito a morte l'osservatore, nell'impossibilità ormai di sostenere l'impari lotta, sorvolando a bassa quota le linee nemiche e sfidandone con indomita fierezza il fuoco delle mitragliatrici, tentò di guadagnare le nostre linee. Colpito mortalmente egli stesso e perduta ogni conoscenza, andava coll'apparecchio contro un banco roccioso e vi lasciava gloriosamente la vita. — Cielo di Borgo di Val Sugana, 3 luglio 1916.

TRUA Antonio, da **Soriano** nel Cimino (Roma), **capitano** reggimento artiglieria **campagna**.

Durante una viva azione, essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche fra osservatorio e batteria, sprezzante del pericolo, abbandonò l'osservatorio e, completamente allo scoperto, corse ai pezzi e li puntò uno ad uno su di una minacciosa batteria avversaria che aveva iniziato tiri d'infilata contro le nostre fanterie e la ridusse in breve al silenzio. Colpito in pieno da un proiettile nemico, lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Poggio Curegno, 12 giugno 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABATECOLA Raffaele, da Roccaseca (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, muoveva, con slancio e ardimento, all'assalto di trinceramenti nemici fortemente difesi, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di coraggio. Gravemente ferito, soccombeva poche ore dopo. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

ANDASSO Francesco, da Alba (Cuneo), milite Croce rossa italiana, sezione sanità.

Si recò, sempre spontaneamente, a raccogliere feriti nelle trincee di 1ª linea. Essendo fuggito un prigioniero ferito, lo raggiunse e lo riportò alla sezione. Mentre poi portava volontario aiuto a un ferito cadde fulminato da un proiettile alla testa. — Podzenica, 17 giugno 1916; Gorizia, 11-12 ottobre 1916.

ARMAND cav. Filippo, da Alessandria, colonnello comandante reggimento fanteria.

Costante, mirabile esempio al suo reggimento di valore personale, di sprezzo del pericolo, di calma e fermezza, lo guidava, sotto un intenso bombardamento nemico, all'occupazione di una forte posizione. Nella successiva offensiva contro le posizioni avversarie, si spingeva personalmente, di nottetempo, sulle prime linee, nel punto più critico per l'ostinata resistenza nemica, onde guidare e dare impulso ad un'azione da cui si riprometteva un'efficace risultato sul complessivo andamento del combattimento. Nell'attendere a tale compito riportava una grave, gloriosa ferita, che lo trasse in pochi giorni a morte. — Oppacchiasella, 10 ottobre 1916; Hudi Log, 4 novembre 1916.

ATELLA Carlo, da Cosenza, capitano reggimento fanteria. — Nelle azioni compiute per la presa di Gorizia, fu costante esempio di alto valore militare e di intelligente audacia. Nella giornata del 12 agosto, con slancio ammirevole, guidò la propria compagnia all'assalto delle posizioni nemiche fortemente trincerate. Colpito a morte, trovò ancora parole per incitare e incoraggiare i soldati a proseguire nell'azione — Gorizia, 12 agosto 1916.

BALLERINI Angelo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 44667 matricola. — Esempio sublime di devozione, visto cadere in un assalto il proprio colonnello, sotto il vivissimo fuoco di una mitragliatrice avversaria, si slanciava per ricuperarne la salma, rimanendo ucciso egli stesso. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

BARBERO Giuseppe, da Bellinzago Novarese (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29023 matricola. — Con mirabile ardimento, si slanciava eroicamente nella mischia, incitando i propri dipendenti. Colpito a morte, cadeva riverso gridando: « Viva l'Italia – Viva il 18 ». — Selz, 27 marzo 1916.

BARONI Renato, da San Paolo (Brasile), caporale reggimento fanteria, n. 21654 matricola. — Sempre volontario e sempre primo tra i primi in ogni più pericolosa impresa, rese utilissimi servizi in molti combattimenti. Si portò in diverse occasioni ai reticolati nemici, assumendo preziose notizie, finchè, colpito in fronte, cadde ucciso a breve distanza dalle trincee avversarie. — Monte Rasta (Asiago), 26-27 giugno 1916.

BARRESI Giuseppe, da Militello in Val di Catania (Catania), capitano reggimento fanteria. — Ardito, intelligente, calmo, sereno nel pericolo, fu esempio luminoso di coraggio e di perseverante tenacia. Morto sul campo. — Peuma – Gorizia, 7-12 agosto 1916.

BEACCO Giuseppe, da Genova, sergente reggimento fanteria n. 58951 matricola. — Costante e mirabile esempio di zelo, attività e coraggio, quale comandante di un drappello, occupava una dolina presso i reticolati nemici, a protezione di lavori che si eseguivano, e ne manteneva tenacemente il possesso, nonostante le incursioni di pattuglie avversarie. In altra circostanza, colpito da una granata nemica, trovò morte gloriosa sul campo. — Nova Vas (Carso), 25 agosto 1916.

BERGAMAS Antonio, da Udine, sottotenente reggimento fanteria. — Volontario di guerra, guidava, con mirabile esempio di valore e di calma, il suo plotone all'assalto, cadendo, colpito a morte, sui reticolati nemici. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

BERGIA Silvio, da Moncalieri (Torino), capitano reggimento fanteria.

Comandò il suo battaglione all'assalto di una fortissima posizione nemica, dando prova di mirabile valore e continuando nel suo ardimentoso contegno, finchè cadde colpito a pochi passi dai reticolati avversari. — Falde orientali di Monte Cimon, 21 giugno 1916.

BERTON Giovanni, da Bassano (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un plotone, procedeva, sotto intenso fuoco, all'occupazione di trincee che stavano per cadere in possesso del nemico. Costretto a ripiegare, cercava trattenere l'avversario da cui era incalzato con ingenti forze e con intense ed ininterrotte raffiche di fuoco. Dopo una serie di brillanti episodi, cadeva colpito a morte mentre oltrepassava la linea di resistenza per meglio osservare la direzione di attacco del nemico. — Coston d'Arsiero, 15-17 maggio 1916.

BERTORELLE Giovanni, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 37844 matricola.

Costretto dall'irruente avanzata del nemico a ritirarsi dall'osservatorio in cui prestava servizio, portava seco gli strumenti e le carte, e si recava presso una batteria di piccolo calibro, in prima linea, offrendosi come capo pezzo. Ivi cadeva, poco dopo, colpito in pieno da una scheggia di granata avversaria. — Passo della Vena, Malga Fratte, 17 maggio 1916.

BILLONE Vincenzo, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Guidava ripetutamente la propria compagnia all'assalto di forti trinceramenti nemici, dando mirabile esempio di coraggio ai propri dipendenti, finchè cadde colpito a morte. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

BOERI Pietro, da Serravalle delle Langhe (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Costante esempio di calma e coraggio, in una speciale circostanza, sotto le raffiche di fuoco delle mitragliatrici nemiche che battevano la compagnia, al grido di « Avanti ragazzi » guidò con mirabile slancio e perizia la propria compagnia, cadendo colpito a morte. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

BORIONE Cesare, da Cavallerleone (Cuneo), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26443 matricola.

Esempio sublime di devozione, visto cadere in un assalto il proprio colonnello, sotto il vivissimo fuoco di una mitragliatrice avversaria, si slanciava per ricuperarne la salma, rimanendo ucciso egli stesso. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916

BORRIONE Francesco, da Graglia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 16513 matricola. — Costante esempio di mirabile slancio e coraggio, durante il combattimento, benchè ferito, si offriva al comandante di compagnia per cercare il collegamento con altri nostri reparti, percorrendo una zona intensamente battuta, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Selz, 29 giugno 1916.

BOSIA Amilcare, da Isola d'Asti (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 15498 matricola. — Dimostrò calma e coraggio mirabili accorrendo volontario, sotto un violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici nemiche, fra gruppi di militari dispersi che riusciva a riunire, assumendone il comando. Rimase ucciso da una granata avversaria mentre incoraggiava i suoi soldati alla resistenza. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

BOTTO Luigi, da Firenze, tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, con mirabile slancio, la guidava all'assalto. Dopo un'ora d'aspro combattimento cadeva gravemente ferito e lasciava la sua vita per la grandezza d'Italia. Fu sempre costante esempio di indomito coraggio. — Monfalcone, 6 agosto 1916

BOUSQUET Renato, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte posizione nemica, con la parola e con l'esempio incitava i suoi uomini ad avanzare, cadendo poi eroicamente alla loro testa. – Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

BRIGLIADORI Giovannino, da Verona, capitano reggimento fanteria. — Sempre primo nei pericoli, di nobilissimo esempio ai camerati ed inferiori, si slanciava animosamente in soccorso di un suo ufficiale subalterno colpito dal piombo nemico. Ferito egli stesso mortalmente e trasportato al posto di medicazione, dava prova di stoica fermezza d'animo e moriva inneggiando all'Italia. — San Marco di Gorizia, 17 agosto 1916.

BRINI Raffaello, da Poggibonsi (Siena), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Iniziava, col proprio plotone, una fiera ardita resistenza contro forze nemiche superiori, dando così tempo alle rimanenti truppe di organizzare una più salda difesa. Cadeva gravemente colpito, e moriva pochi giorni dopo in seguito alla ferita riportata. — Malga Pioverna, 15 maggio. – 9 giugno 1916.

BRUNO Giovanni, da Abbasanta (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 38690 matricola. — Costante esempio di coraggio, si recò da solo a riconoscere una posizione nemica, da dove partivano colpi di fucile. Visto nelle vicinanze un

compagno ferito, non esitò ad esporsi per trasportarlo in luogo sicuro, ritornando poi verso la posizione avversaria per compiere il proprio mandato. In un'altra ricognizione, spintosi arditamente verso le posizioni nemiche, vi cadde mortalmente ferito. — Gorizia, 14 agosto 1916.

CAGNA Giovanni, da Buscate (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 40328 matricola.

Sfuggitagli di mano una granata e caduta questa sul blindamento della trincea ove si trovava il comandante della compagnia, si slanciava, benchè sconsigliato dai compagni, a riafferrare la granata stessa nella tema che potesse recar danno al suo superiore. Scoppiatagli in mano, veniva ferito tanto gravemente da rendersi necessaria l'amputazione della mano destra. Morì in seguito in un ospedaletto da campo. — Selz, 15 aprile 1916.

CALCATERRA Ugo, da Domaso (Como), tenente medico complemento reggimento fanteria.

In un terreno scoperto e battuto dal l'artiglieria avversaria, esplicava l'opera sua con valorosa attività, recandosi sulla linea di fuoco, ovunque più necessaria si rendeva la sua presenza. In una difficile situazione dava prova di elevatissimo sentimento militare, incorando i combattenti alla resistenza. Colpito a morte e conscio della gravità della ferita, si ritirava dal combattimento pronunziando nobili parole. — Monte Maggio, 18 maggio 1916.

CALLECA Giovanni, da Cairo (Egitto), soldato reggimento fanteria, n. 4007 matricola.

Si slanciava, con magnifico ardire ed irresistibile impeto, all'assalto di una trincea nemica, la oltrepassava, e nello spingersi ancora innanzi, primo fra tutti, incontrava morte gloriosa. — Selz, 27 marzo 1916.

CAMIZZI Gaetano, da Cianciana (Girgenti), tenente complemento reggimento bersaglieri.

In un momento difficile, sotto l'intenso fuoco di fucileria, mitragliatrici e grossi calibri nemici, avanzava intrepido, alla testa del proprio reparto, incitandolo con le parole e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

CAMPATI Nicola, da Schiavi di Abruzzo (Chieti), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In diverse occasioni, sprezzante del pericolo, con indomito coraggio e con ammirevole calma, disimpegnò, offrendosi spontaneamente, incarichi ardui e difficili, finchè cadde colpito a morte mentre, sotto l'infuriare del fuoco nemico,

dirigeva degli urgenti lavori di rafforzamento in una posizione avanzata. — Monfalcone, 28 marzo-8 aprile 1916.

CAMPO DELL'ORTO Pietro, da Pios d'Alpago (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 19181 matricola.

Comandante di una piccola guardia, ferito gravemente alla testa da una palletta di shrapnel, continuava con calma e fermezza nel proprio comando, incitando i suoi alla resistenza, finchè cadde svenuto per la perdita del sangue. — Monte Carbonile, 20 aprile 1916.

CANTAGALLI Ettore, da Siena, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Volontario di guerra, guidava, con mirabile valore, il proprio plotone in ripetuti assalti contro forti posizioni nemiche, sempre esponendosi per animare i suoi uomini, finchè cadde sotto i reticolati avversari, mortalmente colpito. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

CANU Giammaria, da Pattada (Sassari), carabiniere reale addetto reggimento fanteria, n. 39046 matricola.

Primo ad uscire dalle nostre trincee, fu anche primo a raggiungere quella nemica ed a penetrarvi, concorrendo a farne prigionieri i difensori e a catturarvi una sezione mitragliatrici che stava per aprire il fuoco contro le nostre truppe. Cadde poi mortalmente ferito al petto in una lotta corpo a corpo: mirabile esempio di fermezza e coraggio. Si era anche distinto in altre ardite operazioni. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

CAPELLI Enrico, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria.

Quale comandante interinale di un battaglione, dava esempio di calma e serenità nel resistere tenacemente, sotto l'infuriare del fuoco avversario, su di una posizione poco prima conquistata. Riordinata quindi la propria truppa, la lanciava ad un nuovo assalto, balzando eroicamente, fra i primi, fuori dalla trincea, per incitare e trascinare con sè i propri dipendenti. Veniva mortalmente colpito. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

CAPURRO Anton Luigi, da Camogli (Genova), capitano reggimento fanteria.

Benchè febbricitante ed a riposo, volle egualmente intervenire all'azione, durante la quale diede mirabile prova di fermezza e coraggio, e mentre, in una difficile avanzata, incorava i propri soldati, vi trovò morte gloriosa — Monte Zebio, 13 luglio 1916.

CARANFA Giuseppe, da Villalago (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 16126 matricola.

Costante esempio di mirabile slancio e coraggio, durante il combattimento, benchè ferito, si offriva al co-

mandante di compagnia con due altri soldati della sua squadra per cercare il collegamento con altri nostri reparti, percorrendo una zona intensamente battuta, finché cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Selz, 29 giugno 1916.

CARLETTI Nicola, da Verucchio (Forlì), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Volontario al fronte, dette costante prova di coraggio. In una speciale circostanza, sebbene ferito, volle mantenere il comando del suo plotone che arditamente condusse all'assalto, cadendo colpito a morte sulla trincea conquistata. — Selz, 27-29 marzo 1916.

CASERTA Ubaldo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, organizzava prontamente e fortemente a difesa una posizione di vitale importanza, mantenendovisi saldamente per vari giorni, nonostante i violentissimi bombardamenti e gli attacchi del nemico, nell'ultimo dei quali, colpito in pieno petto da una granata, perdeva la vita. — Monte Giove, 9 giugno 1916.

CASTELLI Giuliano, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Dopo aver respinti tre attacchi nemici e resistito validamente all'impeto dell'avversario in forze che, con fitto lancio di bombe a mano e coll'impiego di macchine lancia-fiamme, cercava riconquistare un tamburo difensivo, mentre stava per essere sopraffatto dal numero e dalla violenza del fuoco, con mirabile slancio e coraggio, si spinse coi pochi superstiti del suo plotone all'assalto, ricacciando l'avversario. Cadde colpito a morte mentre contrattaccava. — Selz, 6 aprile 1916.

CASTELLUCCI Giorgio, da Firenze, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, con mirabile slancio ed ardire, sotto l'intenso e violento fuoco avversario, conduceva i suoi uomini all'assalto di una posizione nemica saldamente occupata e difesa, non cessando dall'incorarli con l'esempio, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Zona di Peciuka, 15 agosto 1916.

CASUCCIO Paolo, da Racalmuto (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Fu esempio ammirevole di indomito coraggio e di intelligente audacia. Guidò il suo plotone, con ardire, fino ai reticolati nemici, animando con la voce i suoi uomini a perseverare nell'azione. Morì sul campo. — Gorizia, 12 agosto 1916.

CENZATTI Giuseppe, da Montebello Vicentino (Vicenza), caporale reggimento granatieri, n. 2529 matricola.

Giunto presso una trincea nemica, con i pochi granatieri rimastigli della propria squadra e con pochi altri ch'egli aveva raccolti, quasi circondato da un contrattacco nemico, resisteva eroicamente fino al sopraggiungere dei rincalzi. Cadeva poco dopo colpito a morte. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

CEOLOTTO Luigi, da Cavazuccherina (Venezia), trombettiere reggimento granatieri, n. 35052 matricola.

Visto cadere colpito il proprio comandante di compagnia e creduto lo morto, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di fucileria, accorse per ricuperarne il cadavere, e nell'atto generoso incontrava egli stesso morte gloriosa. — Veliki Kribak, 16 settembre 1916.

CICCO Nicola, da Andria (Bari), capitano complemento reggimento fanteria.

Con indomabile energia, fede ed entusiasmo, condusse la propria compagnia all'assalto di una fortissima posizione nemica, e, nonostante il violento fuoco di fucileria, mitragliatrici e bombe, riusciva a rafforzarvisi, mantenendo, benchè contrattaccato, la posizione stessa, finchè, mortalmente ferito alla testa, cadeva, gridando ancora: « Avanti, viva l'Italia ». Morì sul campo. — Casera Zebio, 27 giugno 1916.

CINALLI Luigi, da Atessa (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 22090 matricola.

Nell'assalto, si slanciava tra i primi su di una posizione nemica, impegnandovi una lotta corpo a corpo con gli avversari, e cadeva eroicamente sulla posizione conquistata. — Selz, 1° luglio 1916.

CIOTTA Giuseppe, da Campobello di Licata (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 5518 matricola.

Nell'assalto di una trincea, passava con prodigi di tenacia e di ardimento attraverso i reticolati avversari ancora intatti, e giunto alla trincea, con alte grida incitava di là i compagni a seguirlo, finchè cadeva colpito a morte dallo scoppio di una bomba. — Trincea di Lokvica, 14 settembre 1916.

CIPRIANI Claudio, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, lo guidava, con eroico slancio, all'assalto delle posizioni nemiche. Ferito una prima ed una seconda volta, continuava a combattere, finchè cadeva, colpito a morte, a pochi passi dall'avversario. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

CIRIONI Guido, da Cave (Roma), maresciallo reggimento fanteria, n. 45119 matricola.

Accorreva volontario presso dei militari che, scossi da un violento fuoco di artiglieria nemica, ripiegavano dalle loro posizioni, e dando pro-

va di mirabile risolutezza, li portava nuovamente sulla linea di combattimento. Recatosi poi presso il comando di reggimento per ricevere ordini, veniva ucciso da una granata avversaria. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

COLOMBO Antonio, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quale esploratore su di una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, assolse il suo compito con mirabile fermezza e coraggio, fornendo utilissime informazioni e continuando nel pericoloso compito, finchè cadde colpito a morte. — Corno di Campo Verde, 25 maggio 1916.

COMI Carlo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Ufficiale addetto al comando di un reggimento, eseguiva ardite ricognizioni in zona battuta dal fuoco nemico. Volontariamente assumeva il comando di un reparto rimasto privo dell'ufficiale, e dando prova di esemplare sprezzo del pericolo,lo conduceva all'assalto di una forte posizione, sotto il vivo fuoco di fucileria e artiglieria nemica, finchè cadde gravemente ferito dallo scoppio di una granata, cessando poco dopo di vivere. — Alta Val d'Assa, 19-20 maggio 1916.

CURTI Luigi, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri.

Rimasto comandante di una compagnia e di rincalzo ad un battaglione impegnato nell'azione, di sua iniziativa accorreva in prima linea, in un punto seriamente minacciato, portando, con il suo concorso, valido aiuto alla riuscita dell'operazione, e combattendo da valoroso, finchè, colpito al petto, cadeva ucciso. — Veliki Kribak, 14 settembre 1916.

DACOMO Tomaso, da Pocapaglia (Cuneo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1284 matricola.

Sebbene ferito cinque giorni prima mentre disimpegnava il servizio in batteria sotto un intenso fuoco nemico, spontaneamente offertosi riprendeva il suo posto di servente al pezzo, rimanendovi, finhé il tiro dell'artiglieria avversaria, che durava da più giorni, lo colpiva a morte. Già il 5 giugno 1915 era stato ferito ad un ginocchio nel ritirarsi col rimanente personale della batteria, pure fatta segno ad intenso fuoco. — Campo Rosà (Vicenza), 18 aprile 1916.

DALLIO Giuseppe, da Maggiora (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 15967 matricola.

Durante un'azione, visto cadere il proprio comandante di compagnia, sfidando l'intenso fuoco dell'artiglie-

ria e fucileria nemica, corse con ammirevole slancio per aiutarlo. Nel generoso intento, colpito egli stesso alla fronte, moriva accanto al proprio superiore. — Zona del Pecinka, 15 agosto 1916.

DAMINO Salvatore, da Castiglione di Sicilia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 27827 matricola.

Esempio ammirevole di indomito coraggio, fu tra i primi a raggiungere una posizione nemica. Brandendo in alto il proprio fucile, incitava i compagni a seguirlo sul trinceramento dov' era salito, e dove cadde colpito a morte. Morto sul campo. — Gorizia, 12 agosto 1916.

DELLA CELLA Giacomo, da Genova, tenente reggimento fanteria.

Alla testa della compagnia di cui aveva il comando, si slanciava animosamente all'assalto contro truppe avversarie che si erano già rafforzate intorno ad un nostro fortino, e riusciva a ricacciarle ed a liberare così il presidio del fortino stesso. Manteneva la posizione raggiunta, benchè bersagliata dal tiro di artiglieria e di fucileria nemiche, fino al mattino successivo, quando cadde colpito a morte. — Bosco Varagna (Asiago), 20 maggio 1916.

DELLA MONICA Giuseppe, da Capri (isola) (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Riportava più volte la compagnia all'assalto, dimostrando mirabile ardire, e mentre, sprezzante del pericolo, nonostante le forti perdite subite, trascinava i dipendenti con l'esempio, cadeva colpito a morte. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-20 giugno 1916.

DELLA VALLE Giacomo, da Piacenza, soldato reggimento fanteria, n. 98017 matricola.

Nell'assalto, si slanciava fra i primi su di una posizione nemica impegnandovi una lotta corpo a corpo con gli avversari, e cadeva eroicamente sulla posizione conquistata. — Selz, 1° luglio 1916.

DELL'OSO Gaetano, da Pollutri (Chieti), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21786 matricola.

Guidava coraggiosamente la sua squadra nell'attacco di una posizione nemica, mettendovi saldo piede. Colpito a morte, non desisteva dall'incoraggiare i propri soldati che, fatti animosi dal suo bell'esempio, non solo si rafforzarono sulla posizione conquistata, ma fecero anche prigionieri vari nemici. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

DE MARTINI Ernesto, da Lu (Alessandria), zappatore reggimento fanteria, n. 21374 matricola.

Costante esempio di slancio e coraggio, partecipava all'assalto per l'occupazione di un forte trinceramento nemico, contribuiva pel rafforzamento di esso e, con mirabile esempio, riforniva di munizioni la linea

occupata. Mentre poi resisteva accanitamente ad un forte contrattacco nemico, incitando i compagni, cadeva mortalmente colpito. — Selz, 4 luglio 1916.

DIANA Giuseppe, da Belvedere di Spinello (Catanzaro), sergente maggiore reggimento fanteria n. 22674 matricola.

In vari combattimenti, fu nobilissimo esempio di entusiasmo, di fede, di coraggio: sempre fra i primi a penetrare nelle trincee nemiche e primo ad uscirne per successivi impetuosi assalti. Morto sul campo. — Puma, 7-12 agosto 1916.

DILIBERTO Pietro, da Lercara Friddi (Palermo), caporale reggimento fanteria n. 26041 matricola.

Comandante di una squadra, sotto il violento fuoco nemico, con mirabile calma e serenità, guidava i suoi uomini anche nei punti più pericolosi, trascinandoli al grido « Avanti il 209 ». Cadeva, colpito al petto, incitando, anche con l'esempio della sua eroica fine, l'emulazione del valore fra i suoi dipendenti. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

DINELLI Giulio, da Lucca, aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza.

Comandato ad un osservatorio avanzato, sprezzante del pericolo, si recava in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per meglio adempiere al suo compito, dando nobile esempio di calma e serenità. Gravemente colpito da una grossa scheggia al capo, manteneva ancora contegno ammirevole, finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monfalcone, 10 ottobre 1916.

DI STEFANO Luigi, da San Severo (Foggia), sergente reggimento fanteria n. 22227 matricola.

Esempio mirabile di valore ai suoi inferiori, visto cadere il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava arditamente all'assalto, finchè venne egli stesso mortalmente ferito. — Roccolo Astoni, 22 giugno 1916.

DI TRIA Luigi, da Minervino Murge (Bari), sergente contabilità reggimento fanteria, n. 36664 matricola.

Con mirabile slancio e ardimento, irrompeva fra i primi nelle trincee nemiche, incitando gli altri con nobili parole a seguirlo, finchè cadde colpito a morte. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

D'ODORICO Giacomo, da Udine, sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 53330 matricola.

Pilota d'aeroplano, assolse sempre con bell'ardimento tutti i mandati affidatigli. Durante una lontana azione di bombardamento, pur avendo l'apparecchio attaccato da tre velivoli nemici e gravemente colpito nei suoi organi vitali, dopo una vorticosa discesa riusciva a riavere il governo dell'apparecchio ed a respingere l'attacco, eseguendo poscia in modo efficace il bombardamento. In

rotta per un'altra lontana azione, mentre il velivolo perdeva rapidamente 500 m. di quota in seguito ad un guasto del motore, spontaneamente si portava sull'ala e restandovi per oltre dieci minuti, riparava il guasto, rendendo così possibile il compimento della missione affidatagli, percorrendo circa 150 km. su terreno avversario con l'apparecchio in condizioni di dubbia sicurezza. Il 13 settembre 1916, trovava la morte dei valorosi durante un'azione di bombardamento. — Pergine, 20 giugno 1916; Fiume, 1° agosto 1916.

DONNA Ferdinando, da Biella (Novara), capitano reggimento fanteria.

Ferito mortalmente durante l'occupazione di un forte trincieramento nemico, continuò col gesto ad esortare i suoi soldati perchè resistessero ai violenti contrattacchi dell'avversario e si rafforzassero nella posizione conquistata, finchè spirava col nome del Re e della Patria sulle labbra. — Selz, 4 luglio 1916.

DUBINI Giuseppe, da Bregnano (Como), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 20375 matricola.

Minacciando il nemico di sfondare un punto importante della linea, radunato tutto il personale di truppa addetto al comando, accorreva e, arditamente, ricacciava gli avversari, dando ai suoi dipendenti mirabili prove di fermezza e coraggio, finchè cadde mortalmente ferito. Morì sul posto, che non volle abbandonare. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

FALCIGLIA Giovanni, da Campobasso, capitano reggimento fanteria.

Salito, con mirabile ardimento, sul parapetto di una trincea già occupata dal nemico che, in forze soverchianti, avanzava con impeto vigoroso e fuoco intensissimo di fucileria e bombe, intimò imperiosamente la resa due volte consecutive, e mentre dall'alto del parapetto dava alla sua compagnia l'ordine per il contrattacco, cadde colpito a morte. — Altura di San Marco, est di Gorizia, 14 novembre 1916.

FANTIN Giovanni, da Treviso, soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 36336 matricola.

Fortemente contuso per lo scoppio di una granata avversaria, dopo una sommaria medicazione ritornava spontaneamente in prima linea e vi trovava morte gloriosa. — Monfalcone, 6–9 agosto 1916.

FEDERICO Giuseppe, da Petralia Soprana (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Calmo, sereno e ardito, diede sempre mirabile esempio di sprezzo del pericolo. Offertosi spontaneamente di portare un ordine in una zona for-

temente battuta dall'artiglieria nemica, cadeva colpito a morte dopo aver eseguito il mandato ricevuto. — Puma-Gorizia, 8 agosto 1916.

FERRAZZA Orlando, da Genzano di Roma (Roma), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 1418 matricola.

Sprezzante del pericolo, traversando tratti esposti e assai battuti, portava sollecitamente munizioni e bombe dove più ne occorrevano. Comandato poi di pattuglia, in pieno giorno, sotto le raffiche dell'artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, raggiunse i reticolati avversari, ove cadde da eroe. — Monfalcone, 6 agosto 1916. -

FERRETTI Domenico, da Parma, sottotenente reggimento granatieri

Con sereno coraggio e sempre sprezzante del pericolo, guidava i granatieri del suo plotone a ripetuti attacchi di trincee nemiche, che successivamente espugnava fino all'ultima, dove cadeva fulminato da una pallottola di fucile. — Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1916.

FILIPPI Giacomo, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41456 matricola.

Guidava coraggiosamente la sua squadra nell'attacco di una posizione nemica, mettendovi saldo piede. Colpito a morte, non desisteva dall'incoraggiare i propri soldati che, fatti animosi dal suo esempio, non solo si rafforzarono sulla posizione conquistata, ma fecero anche prigionieri vari nemici. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

FIORE Alessandro, da Amantea (Cosenza), caporale reggimento granatieri, n. 27323 matricola.

Trovandosi la sua compagnia di rincalzo e sottoposta ad un furioso bombardamento nemico, uscito dalle trincee, manteneva, sprezzante del pericolo, il perfetto ordine del suo plotone ed incitava i compagni con la parola e con l'esempio alla calma, finchè una granata lo colpiva in pieno. Sempre primo in operazioni difficili, e già altre volte distintosi per calma e coraggio. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

FIORE Lazzaro, da Moncalieri (Torino), caporale reggimento fanteria n. 5301 matricola.

Benchè ripetutamente ferito, rifiutava di farsi medicare e si spingeva avanti colla sua squadra, energicamente incitandola alla lotta, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

FOX Giulio, da Vicenza, caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 48716 matricola.

Trascinava con impeto i suoi uomini a postare una mitragliatrice in una trincea allora conquistata. Caduto ferito, si rialzava prontamente e si slanciava avanti, incitando i bersaglieri vicini, finchè cadde nuova-

mente e mortalmente colpito. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

FRANCESCHINI Cesare, da Como, tenente reggimento artiglieria campagna addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, durante una ricognizione aerea su territorio nemico, avendo incontrati due velivoli avversari, li aggrediva risolutamente, e, col fuoco calmo e preciso della mitragliatrice, ne costringeva uno a precipitosa discesa. Attaccato in condizioni svantaggiose dall'altro, sosteneva con indomito ardore la lotta, finchè veniva colpito a morte. — Cielo di Borgo di Val Sugana, 3 luglio 1916.

FRENI Giovanni, da Paternò (Catania), capitano reggimento fanteria.

In ripetuti combattimenti, guidava all'assalto la sua compagnia con bellissimo slancio, dando alla truppa esempio di eroico contegno, finchè cadde, colpito a morte, sotto le posizioni nemiche. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

GABRIELLI Francesco, da Appignano del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 1208 matricola.

Nell'assalto, si slanciava tra i primi su di una posizione nemica, impegnandovi una lotta corpo a corpo con gli avversari, e cadeva eroicamente sulla posizione conquistata. — Selz, 1° luglio 1916.

GAGLIANO Ignazio, da Bagheria (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 5916 matricola.

Quantunque ferito, guidava, con impeto e foga trascinatrice, la sua squadra attraverso il lago Mucile, sotto il fuoco di mitragliatrici e della fucileria avversaria, avanzando sempre ed animando i suoi. Colpito nuovamente a morte, le sue ultime parole furono di nobile incitamento per i suoi soldati. — Monte Cosich (Monfalcone), 27 marzo 1916.

GAIANI Adolfo, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 3838 matricola.

Quale portaferiti di una compagnia, sprezzante del pericolo ed animato da elevato sentimento del dovere, percorreva varie volte, coraggiosamente, una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per disimpegnare il suo pietoso incarico. Veniva gravemente ferito egli stesso mentre trasportava il proprio comandante di compagnia ch'era stato poco prima mortalmente colpito. — Vertojba, 11 agosto 1916.

GALAVOTTI Gaetano, da Medicina (Bologna), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Quantunque febbricitante, condusse con ardimento e valore i suoi bersaglieri alla conquista di una posizione contrastata. Ferito a morte all'addome, bisognò usargli dolce violenza per trasportarlo indietro, non volendo abbandonare il suo re-

parto che la sua presenza incorava. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

ALBIATI Guido, da Trezzo sull'Adda (Milano), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, nel difendere una posizione attaccata da soverchianti forze nemiche, dimostrò serenità e coraggio, sostenendo l'urto con eroica fermezza. Ferito gravemente per tre volte, continuò ad impartire ordini ed a dirigere l'azione del suo reparto, finchè gli mancarono le forze. Morì il giorno dopo, in seguito alle ferite riportate. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

ALLONE Luigi, da Roma, sottotenente reggimento genio.

Costante esempio di coraggio in precedenti azioni, noncurante del pericolo, dirigeva, con mirabile serenità e calma, sotto intenso fuoco, i propri soldati nei lavori di rafforzamento di una posizione strappata al nemico, e dava continua prova di alto sentimento del dovere, finchè cadeva eroicamente sul campo. — Territorio di Lokvica, 13 agosto 1916.

MARZETTI Giovanni, da Frontignano (Brescia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 23145 matricola.

Accortosi che il nemico tentava un aggiramento sulla sinistra della nostra prima linea, si univa ad un drappello e si slanciava, fra i primi, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, tutti animando col proprio ardire. Ritornato poi presso il comando di reggimento, veniva gravemente ferito da una granata. Moriva il giorno dopo, in seguito alla ferita riportata. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

MAZZOTTI Ermete, da Correggio (Reggio Emilia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

In testa al proprio plotone, nel momento più critico della difesa, raggiungeva di corsa una trincea strappata al nemico, incitando, con infiammate parole e con l'esempio, i suoi soldati alla resistenza ad oltranza. In tutta la grave fase della lotta dava mirabile prova di valore e sprezzo del pericolo, finchè, gravemente ferito all'addome, cessava poco dopo di vivere. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

MENGA Augusto, da Novilara (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 8316 matricola.

Ferito al braccio sinistro, manteneva il suo posto ed avanzava poi arditamente, guidando la squadra, finchè cadde colpito a morte da una granata a mano avversaria. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GERESCHI Dante Ferruccio, da Cosenza, primo capitano reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916:

Sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, manteneva il possesso di un importante trinceramento preso al nemico, respingendo con ardire e vigore ripetuti contrattacchi. Guidava, con mirabile slancio, il suo battaglione all'attacco di un forte e ben difeso trinceramento, giungendo fin sotto i reticolati, dove rimaneva tutta la notte, benchè fatto segno ad un intenso fuoco. Il giorno successivo, mentre esplorava il terreno per l'inizio di un nuovo attacco, cadeva colpito a morte. — San Michele, 22 luglio - 1 e 2 novembre 1915.

GHIRARDI Tommaso, da Graglia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 17418 matricola.

Costante esempio di mirabile slancio e coraggio, durante un combattimento, benchè ferito, si offriva al comandante di compagnia per cercare il collegamento con altri nostri reparti, percorrendo una zona intensamente battuta, finchè cadeva nuovamente colpito. Moriva il giorno seguente. — Selz, 29 giugno 1916.

GIANNAZZA Carlo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, con mirabile slancio ed ardire, sotto l'intenso e violento fuoco avversario, conduceva i suoi uomini all'assalto di una posizione nemica saldamente occupata e difesa, non cessando dall'incorarli con l'esempio, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Zona di Peciuka, 15 agosto 1916.

GIULIANI Augusto, da Villa d'Almè (Bergamo), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Conscio della necessità di precludere il passaggio al nemico, con rara tenacia, manteneva la posizione contro forze preponderanti che contrattaccò con slancio e singolare coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

GORI Argante, da Rosignano Marittimo (frazione Gabbro) (Pisa), caporale maggiore reggimento fanteria n. 305 matricola.

Con slancio e coraggio, sempre in testa al plotone che comandava, lo guidò con perizia all'assalto. Gravemente ferito, continuò ad incitare i suoi soldati a persistere nella lotta e ad avanzare. — Gorizia, 12 agosto 1916.

GOTELLI Carlo, da Pietra Ligure (Genova), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrava rara perizia, calma e sereno sprezzo del pericolo. Fatto segno durante il suo tiro contro le file nemiche a un violento bombardamento che gli sconvolgeva il fortino, mettendogli fuori di combatti-

mento alcuni uomini ed avariandogli un'arma, con mirabile fermezza continuava il suo compito offensivo, attendendo in pari tempo alla riparazione dell'arma. Colpito una seconda volta il fortino da una granata avversaria, pur essendo premuto dal nemico che avanzava, attendeva ai lavori di sgombro, metteva in salvo le armi della sezione e si ritirava per ultimo, aprendosi un varco attraverso i reparti avversari, che lo inseguivano poi con un violento fuoco di fucileria. Morì in seguito a una ferita riportata nel successivo combattimento del 19 giugno. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

GRANDI Antonio, da Villa Vallelonga (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 265 matricola.

Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, avanzò arditamente, di giorno, verso le posizioni avversarie. Costretto a sostare in prossimità dei reticolati a causa della fucileria nemica che impediva di avanzare, mantenne, benchè più volte ferito, contegno energico, rispondendo al fuoco, e si ritirò solamente quando, per la perdita di sangue, gli vennero a mancare le forze. Morì il giorno seguente per le ferite riportate. — Cave di Selz, 28 marzo 1916.

GRASSI Ferdinando, da Farini d'Olmo (Piacenza), soldato reggimento genio, n. 632 matricola.

Sempre ligio al proprio dovere, fu il primo del suo plotone ad entrare in un forte trinceramento nemico e ad oltrepassarlo, dando ai suoi compagni mirabile esempio di coraggio, finchè, colpito da una pallottola avversaria, cadeva eroicamente sul campo. — Nad Logem ed Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

GUALANDRIS Giambattista, da Luzzana (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1617 matricola.

Mirabile esempio di coraggio, si lanciava tra i primi all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa con una mitragliatrice, e vi trovava ben presto gloriosa morte. — Selz, 1° luglio 1916.

GUARINI Ferruccio, da Mesagne (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1909 matricola.

Si slanciò, con magnifico ardire ed irresistibile impeto, all'assalto di una trincea nemica, trascinando i compagni coll'esempio, e trovò morte gloriosa sulla posizione conquistata. — Selz, 27 marzo 1916.

INGHILLERI Giuseppe, da Catania, capitano complemento reggimento fanteria.

Nelle azioni che condussero alla presa di Gorizia, dimostrò mirabile slancio ed energia. Fu tra i primi a raggiungere le linee nemiche e ad intimare la resa all'avversario. Gravemente ferito al torace, mantenne

contegno calmo e sereno, dando prova di alto sentimento militare. — Peuma-Gorizia, 7-12 agosto 1916.

IPPOLITO Giovanni, da Canicattì (Girgenti), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di un settore, nella riconquista di una posizione tenacemente contrastata dal nemico diede prova costante d'intelligente ardimento e spiccato senso d'iniziativa. Sprezzante del pericolo, fu d'incitamento agli inferiori perchè compiessero tutto il loro dovere. Alla testa di un gruppo di animosi, ripetutamente contrattaccò, sotto il fuoco preciso dell'avversario, al ricupero di nostri cannoni, già da questo precedentemente catturati. — Monte Mosciagh, 26-28 maggio 1916.

LAURA Alessandro, da Novara, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Con mirabile ardire, si slanciava, alla testa del suo plotone, a rincalzo della prima ondata, che già stava per raggiungere una trincea avversaria. Ferito a morte, non potendo più trascinare nella lotta i suoi uomini, li incitava alla vittoria al grido di « Savoia ». — Monfalcone, 6 agosto 1916.

LUSA Michele, da Faenza (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, n. 19080 matricola.

Durante un furioso bombardamento nemico, dette mirabile esempio di calma e coraggio ai propri compagni Colpito da una granata avversaria che gli asportava le gambe, moriva poco dopo. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

MADONNINI Pietro, da Uboldo (Milano), sottotenente reggimento fanteria.

Durante l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, stava ritto fra i propri dipendenti per meglio osservare i movimenti del nemico che accennava ad un aggiramento. Veniva colpito dalla raffica di fuoco di una mitragliatrice, e moriva il giorno successivo, in una sezione di sanità, per le gravi ferite riportate. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

MAGNANI Riccardo, da Bologna, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia chiamata a rincalzo di truppe attaccate da forze nemiche soverchianti, si esponeva al fuoco violento delle artiglierie e delle mitragliatrici avversarie, animando con la parola e con l'esempio i propri soldati. Gravemente ferito, continuava a rincorarli e cercava, carponi, di seguirli, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

MALAGOLI Ugo, da Padova, capitano, reggimento fanteria.

Con mirabile calma e ardimento, dirigeva l'azione della propria compagnia a difesa di una trincea furiosamente contrattaccata dall'avversario. Colpito a morte dal piombo avversario, benchè agonizzante, rivolgeva ancora parole d'incoraggiamento ai suoi soldati. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

MANDO' Luigi, da Roma, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Durante tutta l'azione, sotto il fuoco nemico, dimostrò mirabile calma ed ardire: sempre in testa al proprio reparto, lo portò sino ai reticolati avversari nei quali, tentando aprirvi un varco, cadde colpito a morte. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

MANGIAPANE Cesare, da Cinisi (Palermo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dando mirabile esempio di valore, al grido di «Savoia», trascinava all'assalto i suoi uomini, cadendo poi eroicamente sul campo. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

MANICARDI Ernesto, da Rivarolo Ligure (Genova), tenente complemento reggimento fanteria

Primo fra tutti, si slanciò all'assalto di una posizione nemica. Ferito, continuò ad incitare i compagni gridando: «Savoia - Viva il Re» finchè cadde tramortito per tre ferite. Moriva poco dopo, non appena trasportato al posto di medicazione. — Roccolo Astoni, 20 giugno 1916.

MARESCALCHI cav. Umberto, da Baricella (Bologna), maggiore reggimento fanteria.

Con sprezzo del pericolo, fermezza ed energia, conduceva il battaglione all'attacco di una forte posizione nemica, dando mirabile esempio di preclare virtù militari, finchè cadde colpito a morte. — Falde del Peciuka, 16 agosto 1916.

MARINARO Emiliano, da Pescopagano (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, benchè ferito, si gettava ugualmente all'assalto col proprio reparto, e cadeva poi, nuovamente e mortalmente colpito. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

MARINELLI Antonio, da Larino (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 15245 matricola.

Mirabile esempio di coraggio, si lanciava tra i primi all'assalto di una trincea nemica fortemente difesa con una mitragliatrice, e vi trovava ben presto gloriosa morte. — Selz, 1° luglio 1916.

MARSONI Luigi, da Ronchis (Udine), caporal maggiore reggimento lancieri, n. 36391 matricola.

Si offriva di prender parte ai servizi di pattuglia più rischiosi. In una ricognizione, avanzava, primo fra tutti, rovistando nel buio, e primo, si lanciava alla baionetta su di una pattuglia nemica svelatasi a pochi metri dalle trincee. Ferito

una prima volta ed avuta una spalla attraversata da un proiettile, continuava a lottare, riuscendo a disarmare un avversario. Ferito gravemente una seconda volta all'addome, cadeva ingiungendo ai compagni di abbandonarlo e incitandoli alla lotta. — Colle di Pietra Rossa, 31 agosto 1916.

MASAZZA Guido, da Pavia, sottotenente reggimento fanteria. — Si distingueva per slancio e arditezza mirabili, durante l'assalto di una forte posizione nemica, raggiungendone i reticolati e appostandosi in vicinanza degli stessi. Nella notte, con una squadra di pochi uomini, ne eseguiva il taglio, sotto un continuo fuoco di fucileria e bombe. Il giorno seguente, mentre instancabile e non curante del pericolo stava in osservazione, cadeva colpito dal piombo nemico. — Monte Zebio, 12-13 luglio 1916.

MASELLI Nicola, da Trani (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 20094 matricola. — Ferito ad una gamba durante un assalto, rifiutava di recarsi al posto di medicazione e seguitava, dolorante, a smuovere il reticolato nemico, cercando di aiutare il suo ufficiale a superare l'ostacolo finchè, colpito di nuovo, cadeva sulla trincea avversaria. — Trincee di Lokvica, 14 settembre 1916.

MATELLA Antonio, da Gerace Marina (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Di notte, mentre attendeva col proprio plotone a lavori di rafforzamento di trincee avanzate, avuto sentore che il nemico attaccava la linea di protezione dei lavori, di sua iniziativa, si spingeva coi suoi soldati al contrassalto e ricacciava l'avversario, dando mirabile prova di slancio e coraggio. Nel combattimento riportava una grave ferita, in seguito alla quale soccombeva tre giorni dopo. — Monte Rasta, 2 luglio 1916.

MAZZETTI Enrico, da Piano del Voglio (Bologna), sottotenente artiglieria battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, dava prova di saldo coraggio e di serena calma, compiendo con successo numerose incursioni su opere militari del Carso, del Trentino, dell'altipiano di Bainsizza, di Fiume, di Porto Buccari, di Trieste, di Lubiana, ritornando spesso con l'apparecchio colpito dopo avere sostenuto violentissimi combattimenti aerei, in uno dei quali costringeva il velivolo avversario ad abbattersi precipitosamente. Il 6 aprile 1916, rag-

giunto quasi Adelsberg e costretto a tornare per cattivo funzionamento dei motori, esempio di profondo sentimento del dovere, ripartiva con un altro apparecchio e portava a compimento il mandato. Il 25 giugno 1916, durante un'azione offensiva, dopo impari combattimento aereo precipitava con i compagni, morendo da valoroso. — — Trentino-Carsia Giulia, ottobre 1915-giugno 1916.

MEIANI Arturo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato di prendere collegamento con un altro nostro reparto fortemente impegnato, portava a compimento la pericolosa missione con mirabile ardimento, e cadeva poi mortalmente colpito da una scheggia di bomba a mano avversaria: esempio di eroismo e di alta virtù militare. — Selz, 27 marzo 1916.

MENABOI Dario, da Montale (Firenze), capitano reggimento fanteria. — Con fermezza e ardimento, condusse i suoi uomini fino ad un reticolato nemico, e, per assicurarne il taglio, ve li faceva rimanere per un'intera notte. Trovò poi gloriosa morte trascinando la propria compagnia all'assalto. — Monte Zebio, 13 luglio 1916.

MILIONI Delio, da Orvieto (Perugia), capitano reggimento fanteria. — A capo di un gruppo di esploratori, compiva ardite ricognizioni verso le posizioni nemiche, e, in ripetuti combattimenti, li guidava con slancio entusiastico, finchè cadde colpito a morte. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

MISTRETTA Marino, da Acquaviva Platani (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 393 matricola. — Gravemente ferito mentre validamente difendeva una trincea che il nemico tentava riprendere, non volle essere trasportato al posto di medicazione e continuò a combattere. Essendo stato ordinato l'assalto, fu dei primi a lanciarsi contro l'avversario, e cadde ucciso mentre avanzava. — Selz, 6 aprile 1916.

MOLLI BOFFA Giulio, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Conduceva, con mirabile slancio e ardire, la sua compagnia all'assalto di forti trinceramenti nemici. Raggiunti per primo i reticolati avversari, tentava di aprirvi egli stesso un varco, continuando nella rischiosa opera, finchè venne ripetutamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

MONTALBETTI Cesare, da Varese (Como), capora e maggiore reggimento fanteria, n. 16013 matricola.

Coll'esempio, incitava i propri soldati titubanti all'assalto di una trincea nemica difesa da due mitragliatrici, e dopo averla espugnata e sorpassata, cadeva colpito a morte. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

MONTI Angelo, da Imbersago (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Tenne per parecchi giorni e lodevolmente il comando di una compagnia, e mentre animando ed incitando i suoi soldati si slanciava all'assalto di una posizione nemica, cadeva ucciso a pochi passi dalle trincee avversarie. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

MORSETTO Giacomo, da Villa Stellone (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1664 matricola.

Trovandosi in un posto violentemente battuto dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, accorreva presso un ferito grave, e mentre da solo si accingeva a trasportarlo, veniva egli stesso gravemente colpito da una granata avversaria che gli asportava il braccio sinistro. Moriva poco dopo. — Monte Basta, 27 giugno 1916.

MOZZANI Antonio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento granatieri.

Guidava con mirabile coraggio il suo plotone all'assalto e, con superbo sprezzo del pericolo, lo incitava alla resistenza sulla posizione occupata. Gravemente ferito, con sereno stoicismo, non volle essere subito rimosso per non esporre a inevitabili perdite i portaferiti. Morì in seguito alla ferita riportata. — Monte Veliki Kribak, 17 settembre 1916.

NARDINI Pietro, da Venezia, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, benchè allo scoperto ed in posizione esposta, conservava la calma e la fermezza d'animo necessaria per tenere salda sul posto la propria sezione gravemente colpita dai grossi calibri avversari. In piedi presso l'arma, cadeva poi colpito al cuore da una pallottola nemica. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

NICOLINI Alfredo, da San Felice sul Panaro (Modena), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 13634 matricola.

Sprezzante del pericolo, primo all'assalto di una trincea nemica, sotto le violente raffiche di mitragliatrici nemiche, piombò sugli avversari facendone strage. Colpito egli stesso a morte, soccombeva col nome d'Italia sulle labbra ed incoraggiando ancora i suoi compagni. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

ORIUNDI Ottorino, da Venezia, sottotenente reggimento granatieri.

Con serena calma, nonostante l'intensissimo fuoco nemico, guidava a ripetuti assalti il suo plotone, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di coraggio. Colpito a morte, spirava poco dopo al posto di medicazione. — Pendici di Monte Peciuka, 13 agosto 1916.

ORLANDO Luciano, da Caronia (Messina), capitano complemento reggimento genio.

La motivazione della ***medaglia d'argento concessagli col decreto luogotenenziale*** *16 settembre* **1915** *è sostituita dalla seguente:*

Con intelligente operosità, attese alla direzione dei lavori per un camminamento coperto sul ponte San Daniele, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio e infondendoli nel dipendente personale. — Ponte San Daniele, 21-23 agosto 1915.

ORLANDO Luciano, da Caronia (Messina), capitano complemento reggimento genio.

Trascinato dal suo ardore e dall'impulso generoso del suo nobile animo, visto che il nemico tentava di avanzare allo sbocco del ponte di San Daniele con un cavallo di Frisia, lasciato il lavoro cui era preposto, accorreva alla trincea avanzata del ponte, e, impugnato un fucile, combatteva come soldato, cooperando a respingere il nemico e a salvare così la testa di ponte da grave pericolo. Mentre poi tornava al suo lavoro cadeva eroicamente sul campo. — Ponte San Daniele, 24 agosto 1915.

PACINOTTI Guido, da Bovolenta (Padova), tenente reggimento lancieri addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, attaccato da un apparecchio avversario che con insistenza tentava tagliargli la rotta, calmo e ardito, lo affrontava con aggiustate raffiche di mitragliatrice, dando tempo al pilota di eseguire il mandato e costringendo l'avversario ad allontanarsi. L'apparecchio tornava al campo colpito in quattordici punti. In un'altra circostanza, volando arditamente a bassa quota su di una pericolosa zona nemica, avendo dal vivo fuoco dell'artiglieria avversaria avuto colpito l'apparecchio in parti vitali in modo da rendersene necessario l'atterraggio, con sublime sprezzo della vita, piuttosto che cederlo al nemico, lo dirigeva verso le nostre lontane posizioni, passando a bassa quota sulle prime linee avversarie,

tra l'infuriare incessante e crescente del fuoco di artiglieria e fucileria. Vi giungeva, ma nel terreno inadatto agli atterraggi trovava gloriosa morte. — Osteria del Termine, 29 giugno 1916.

PALAU Emanuele, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Dopo aver riordinato il proprio reparto, che era stato duramente provato da un intenso bombardamento nemico, si slanciò, alla testa di esso, all'attacco delle posizioni avversarie, dando prova di mirabile valore, calma e sprezzo del pericolo. Mortalmente ferito, non abbandonò i suoi uomini se non quando, a viva forza, ne venne allontanato, pur continuando con nobili parole ad incoraggiarli e ad infondere slancio nei suoi bersaglieri. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

PAPAGNI Luigi, da Barletta (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio e ardire, conduceva il suo reparto all'attacco di una posizione nemica. Raggiunti i reticolati, si appostava nelle vicinanze e, durante la notte, sotto un vivo fuoco, ne eseguiva con pochi uomini il taglio. Mentre poi, incurante del pericolo, riconosceva il varco aperto per condurvi la compagnia, gravemente colpito, vi trovava morte gloriosa. — Monte Zebió, 12 luglio 1916.

PAPPALEPORE Francesco, da Pinerolo (Torino), tenente reggimento fanteria. — Conduceva, con mirabile valore, la propria compagnia all'attacco. Mortalmente ferito, seguitava ad incitare i suoi soldati, finchè soccombeva per le ferite riportate. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

PEDINI Celestino, da Passignano (Perugia), caporale reggimento fanteria n. 23841 matricola. — Sprezzante del pericolo, al comando di una pattuglia di pochi uomini, si avventava contro truppe nemiche di forze superiori annidate in alcune case e le metteva in fuga dopo aver ucciso un ufficiale e fatti tre prigionieri. Spintosi poi da solo oltre le trincee per catturare un nemico annidato tra le rocce, incontrava morte gloriosa sul campo. — Valle Posina (Vicenza), 6-23 giugno 1916.

PERILLI Carlo, da Tusa (Messina), sottotenente reggimento granatieri. — Nonostante l'intenso fuoco nemico, alla testa dei suoi granatieri si slanciava all'assalto, e, incitandoli con l'esempio e con la voce, raggiungeva una trincea nemica, facendovi numerosi prigionieri. Re-

sisteva poi ad un contrattacco e riportava i suoi ad un nuovo assalto, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

PERLINO Gregorio, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Con fermezza e coraggio, precedendo la compagnia, si slanciava all'assalto di un forte trinceramento nemico, riuscendo a giungere per primo sulla posizione. Contrattaccato da forze preponderanti, sapeva, con serena calma e sprezzo del pericolo, essere di esempio ai suoi, incitandoli con nobili parole a resistere e respingere l'avversario, finchè cadde ucciso. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

PESCI NOBILE DI CITTÀ DELLA PIEVE Fausto, da Roma, capitano reggimento granatieri, battaglione squadriglie aviatori. — Arditissimo osservatore d'aeroplano, offriva costante e mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, compiendo utilissime ricognizioni sul nemico, affrontando spesso, arditamente, pericolose condizioni atmosferiche, bombardando importanti località occupate dall'avversario, sostenendo combattimenti aerei, nei quali diverse volte ebbe il proprio apparecchio gravemente colpito, non desistendo mai dal compiere, a costo di qualunque sacrificio, la missione affidatagli e affrontando sempre qualsiasi pericolo. Il 4 settembre, mentre nell'adempimento del suo dovere eseguiva una ricognizione su Fieri, sosteneva combattimento aereo con un apparecchio da caccia avversario, e, colpito due volte alla testa dal fuoco di una mitragliatrice nemica, vi perdeva gloriosamente la vita. — Regione Albanese, 8 marzo-4 settembre 1916.

PICCONE Agatino, da Villarosa (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 26560 matricola. — In una zona completamente esposta alle offese del nemico, nonostante l'opera sua fosse disturbata da fucilate battenti il luogo del lavoro, con serena semplicità, attendeva imperturbato, nel punto più pericoloso, alla costruzione di uno degli approcci verso il nemico, finchè cadeva mortalmente ferito. — Rocca di Monfalcone, 6 aprile 1916.

PIERMARTIRE Augusto, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 24758 matricola. — Offertosi spontaneamente quale comandante di pattuglia, riusciva, quantunque ferito, ad avvertire in tempo il proprio reparto di una sorpresa che l'avversario, tentava,

riuscendo così a sventarla. Assolto il suo compito, moriva poco dopo sul campo. — Malga Milegna, 17 maggio 1916.

PONTREMOLI Roberto, da Milano tenente reggimento fanteria.

Ferito ad un braccio, rifiutava di portarsi al posto di medicazione. Fasciato alla meglio, proseguiva baldamente nell'avanzata, finchè un secondo proiettile lo colpiva a morte. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

PORTIERI Mario, da Verona, sergente reggimento fanteria, n. 15787 matricola.

Guidava coraggiosamente la sua squadra nell'attacco di una posizione nemica, mettendovi saldo piede. Colpito a morte, non desisteva dall'incoraggiare i propri soldati che, fatti animosi dal suo bell'esempio, non solo si rafforzarono sulla posizione conquistata, ma fecero anche prigionieri vari nemici. — Selz (Vallone dello), 1° luglio 1916.

PRATELLA Giuseppe, da Imola (Bologna), sottotenente reggimento fanteria.

Rimasto con esiguo numero di uomini alla difesa di un'importante posizione, si armava di fucile e, con precisione di tiro e calma ammirevoli, atterrava molti nemici, dando splendido esempio di serenità e di ardimento, finchè cadde colpito a morte. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

QUAGLIENI Giuseppe, da Collebeato (Brescia), tenente reggimento granatieri.

Con indomito coraggio, guidava a ripetuti assalti la sua compagnia; per primo si gettava sui reticolati avversari, rimuovendoli sotto una tempesta di proiettili, ed incalzava il nemico, finchè, alla testa dei suoi, cadeva fulminato. — Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1916.

QUARARELLA Gaetano, da Floridia (Siracusa), soldato reggimento fanteria n. 28504 matricola.

Uscito volontariamente di pattuglia, veniva gravemente ferito in più parti dalle schegge di una granata avversaria. Ai compagni che volevano portarlo indietro, raccomandava di non pensare a lui, preoccupandosi solamente dell'esito dell'operazione e rammaricandosi che le ferite lo costringessero ad allontanarsi dalle prime linee. — Monfalcone, 19 aprile 1916.

RAINERI Antonino, da Spinone (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 34131 matricola.

Nell'assalto, si slanciava tra i primi su di una posizione nemica impegnandovi una lotta corpo a corpo con gli avversari, e cadeva eroicamente sulla posizione conquistata. — Selz, 1° luglio 1916.

REGGENTE Belardo, da Casoli (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 32988 matricola.

Gravemente ferito mentre validamente difendeva una trincea che il nemico tentava riprendere, non

volle essere trasportato al posto di medicazione e continuò a combattere. Essendo stato ordinato l'assalto, fu dei primi ad aneiarsi contro l'avversario e cadde ucciso mentre avanzava. — Selz, 6 aprile 1916.

RICCIONI Giosafat, da Civita Castellana (Roma), sottotenente reggimento granatieri.

Con sereno coraggio e sempre sprezzante del pericolo, guidava i granatieri del suo plotone a ripetuti attacchi di trincee nemiche, che successivamente espugnava fino all'ultima, dove cadeva fulminatoda una pallottola di fucile. — Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1916.

RIPAMONTI Angelo, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandava con mirabile ardimento la sua sezione mitragliatrici, che portava innanzi malgrado il violento fuoco nemico di fronte e di infilata. Ferito e costretto ad abbandonare il campo, dopo brevissimo periodo di degenza all'ospedale, saputo che il reggimento si era avanzato fin oltre Gorizia, lo raggiungeva, nonostante il contrario parere dei medici, dando in tal modo bellissimo esempio di alte virtù militari. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

ROCCA Carlo, da Milano, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, con mirabile sprezzo del pericolo, la precedeva nell'attacco di una posizione nemica, dando brillante prova di ardimento e di calma, e trovava la morte mentre stava per raggiungere la posizione stessa. — Roccolo Astoni, 21 giugno 1916.

ROLANDI RICCI cav. Ernesto, da Albenga (Genova), tenente colonnello reggimento fanteria.

Durante un vivo combattimento che produceva sensibili perdite nel proprio battaglione, per rianimare lo spirito della truppa, usciva dai ripari e si poneva a passeggiare lungo la fronte, guardando serenamente verso il nemico. Cadeva colpito a morte da una palletta di shrapnel. — Monte Miela, 10 giugno 1916.

ROMELLI Giuseppe, da Brescia, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, volontario per la guerra, assolse con singolare ardimento tutti i mandati affidatigli. Durante una lontana azione di bombardamento, pur avendo l'apparecchio attaccato da tre velivoli nemici e gravemente colpito nei suoi organi vitali, dopo una pericolosa discesa riusciva a riavere il comando dell'apparecchio ed a respingere l'attacco, eseguendo poi, con serena calma, un efficace bom-

bardamento. In rotta per un'altra lontana azione, guastatosi il motore, incurante della rapida discesa, dava modo al compagno di riparare il guasto e compiva la missione affidatagli, percorrendo oltre 150 km. sul territorio nemico con l'apparecchio in condizioni di dubbia sicurezza. Il 13 settembre 1916, trovava la morte dei valorosi durante un'azione di bombardamento. — Trentino-Carsia Giulia, maggio-settembre 1916.

ROSSI Ezio, da Siena, caporale reggimento fanteria, n. 2808 matricola. — Cooperava arditamente a respingere un forte contrattacco nemico, lanciando bombe e battendosi alla baionetta, e dopo essere riuscito a salvare da certa morte il proprio aiutante maggiore, cadeva sul campo dell'onore, fulminato da una pallottola nemica. — Selz, 4 luglio 1916.

RUGGIERO Giuseppe, da Mezzojuso (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 49792 matricola. — Con indomito coraggio, in testa alla squadra, guidò i suoi uomini all'assalto, dando continuo mirabile esempio di arditezza e di sprezzo del pericolo. Morì gloriosamente sul campo. — Peuma, 7 agosto 1916.

SABELLI Bernardino, da Capranica Prenestina (Roma), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sotto un violento bombardamento nemico, si slanciava per primo, alla testa del suo plotone, contro i trinceramenti avversari, riuscendo ad aggirarli e facendo così cadere l'intera linea. Il giorno dopo, mentre teneva la posizione conquistata e battuta dall'artiglieria nemica, veniva mortalmente colpito. — Lambachstellung e Cortina d'Ampezzo, 21-22 agosto 1916.

SACCHI Emilio, da Mirabello ed Uniti di Pavia (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 25290 matricola. — Comandante di una squadra, con mirabile esempio di eroismo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, in una zona scoperta e battuta, riordinava i suoi uomini trascinandoli al compimento del loro dovere, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Zona del Pecinka, 15 agosto 1916.

SAETTA Vittorio, da Padova, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Invitato ad allontanarsi dal reparto perchè riconosciuto indisposto, insisteva per rimanere al combattimento. In un furioso contrattacco del giorno successivo, colpito da una pallottola in fronte, continuava fino all'ultimo ad incorare i suoi alpini, incitandoli a proseguire va-

lorosamente nella lotta. — Costoni d'Arsiero, 17-18 maggio 1916.

SANGALLI Pierino, da Fiorenzuola di Focara (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15495 matricola.

Comandante di una pattuglia, eseguiva ardite ricognizioni delle posizioni nemiche. In un combattimento, caduto il suo comandante di plotone, assumeva il comando del reparto e lo guidava in un assalto alla baionetta, dando prova di mirabile coraggio. Nel giorno successivo, mentre le posizioni occupate dalla compagnia erano fatte segno a un violento bombardamento, visti cadere alcuni soldati feriti, si slanciava in loro soccorso, ma cadeva egli pure colpito a morte. — Alta Val d'Assa, 20 maggio 1916.

SANTI Luigi, da Illasi (Verona), zappatore reggimento fanteria n. 10650 matricola..

Conscio del pericolo, costruiva una terza linea di cavalli di Frisia, e, ferito, non abbandonava il suo posto. Ferito più gravemente una seconda volta, mentre moriva incitava ancora i compagni nel lavoro. — Carso, 2 ottobre 1916.

SAULLI Felice, da Castel Sant'Angelo (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2586 matricola.

Fra i primi ad accorrere a rincalzo di un altro nostro reparto, si opponeva energicamente, col fucile e con granate a mano, all'incalzare dei nemici all'imbocco di una trincea che i nostri avevano da poco abbandonata. Essendo stato dato l'ordine di rioccuparla, primo fra i primi, con nobile e generoso slancio, vi penetrava, freddando con la baionetta un soldato avversario che cercava di incendiare la trincea stessa. Colpito poi dallo scoppio di una granata avversaria, cadeva, coperto di ferite, nella località ch'egli stesso aveva valorosamente contribuito a ricuperare. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

SERAFINI Vincenzo, da Roma, soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 3568 matricola.

Primo fra i primi, assaltava una posizione nemica, affrontando inpavido il violento fuoco dell'avversario Ferito, non abbandonava il suo posto, contribuendo, con l'opera e con l'esempio, alla conquista di una trincea avversaria, finchè, colpito mortalmente, cadeva, dando ancora esempio di fermezza e di forza d'animo. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

SILIGARDI Fiorigi, da Correggio (Reggio Emilia), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 14342 matricola.

Fu tra i primi ad assaltare le trincee nemiche. Ferito dallo scoppio di una granata avversaria, rifiutava ogni soccorso, incitando i compagni

e dando magnifico esempio di fermezza e di coraggio. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

SINIGAGLIA Giuseppe, da Como, sottotenente reggimento granatieri.

Dovendo la compagnia, nel percorso di una trincea di prima linea, superare un punto intensamente battuto dal tiro d'infilata di una mitragliatrice nemica, volle in quel punto sostare per compiervi opera mirabile di incitatore, ed ivi, colpito a morte, eroicamente cadde. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

SMORTO Giuseppe, da Reggio Calabria, capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, lo condusse all'assalto di una fortissima posizione nemica con l'esempio mirabile del suo sprezzo del pericolo. Ferito da una raffica di mitragliatrici avversarie e rimasto privo della parola, continuò col gesto ad esprimere la sua volontà non ancora fiaccata, finchè, trasportato indietro, morì avendo appena intravista la vittoria del suo reparto. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

SOMARUGA Riccardo, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della compagnia, dando mirabile esempio di slancio e coraggio, si gettò all'attacco di un forte trinceramento nemico, riuscendo ad espugnarlo. Gravemente ferito, trovò poi morte gloriosa sul campo. — Nad Logem, 17 agosto 1916.

STAGLIANO' Rosario, da Avellino, capitano reggimento fanteria.

Incaricato di mantenere colla sua compagnia un tratto molto importante di una posizione spesso bombardata dall'artiglieria nemica di grosso calibro, dava prova di mirabile attività e di esemplare coraggio nel ricacciarne ripetuti attacchi dell'avversario. Mentre poi, quasi del tutto ritto sul parapetto, ne osservava i movimenti, veniva mortalmente colpito. — Monte Giove, 10 giugno 1916.

STORTI Giovanni, da Chiampo (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 53745 matricola.

A fianco del suo ufficiale, entrava fra i primi in una trincea assalita ed espugnata dal suo reparto e trovava morte gloriosa in un'accanita lotta corpo a corpo. — Testata di Rivo Romini, 12 giugno 1916.

TALAMO Attilio, da Bronte (Catania), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, si portava, con slancio e arditezza ammirevoli, sulla linea di fuoco. Perduta gran parte del personale ed un'arma per effetto dei tiri dell'artiglieria nemica, continuava serenamente a fare eseguire

il fuoco efficace dell'unica arma rimastagli. Fu esempio luminoso di fermezza d'animo e di coraggio. Morì sul campo. — Peuma-Gorizia, 7 agosto 1916.

TESI Guido, da Pistoja (Firenze), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 24127 matricola.

Noncurante del violento fuoco d'interdizione dell'artiglieria avversaria, cadeva ferito mentre, in un momento in cui più urgevano i rincalzi, portava loro un ordine per l'avanzata. Rialzatosi, cercava di raggiungere il posto designato, ma cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Monfalcone, 5-8 agosto 1916.

TONELLO Achille, da Borgoricco (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 21221 matricola.

Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, avanzò arditamente, di giorno, verso le posizioni avversarie. Costretto a sostare in prossimità dei reticolati a causa della fucileria nemica che impediva di avanzare, mantenne, benchè più volte ferito, contegno energico, rispondendo al fuoco, e si ritirò solamente quando, per la perdita di sangue, gli vennero a mancare le forze. Morì il giorno seguente per le ferite riportate. — Cave di Selz, 28 marzo 1916.

TONTODIMAMMA Vincenzo, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 3918 matricola.

Fu tra i primi ad irrompere in una trincea nemica e vi rimase, finchè un intenso fuoco di fucileria e il lancio di numerose bombe da parte dell'avversario l'obbligarono a ripiegare. Rinnovatosi l'assalto, vi prese parte volontariamente e col più grande entusiasmo, ma, nell'avanzare, cadde colpito a morte. — Selz, 28 marzo 1916.

TOSI Luigi, da Ferrara, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la guidò con mirabile slancio e coraggio, dando luminoso esempio di alte virtù militari. — Morì sul campo. — Gorizia, 12 agosto 1916.

TOTTI Giuseppe, da Medicina (Bologna), soldato battaglione bersaglieri, n. 19056 matricola.

Durante un furioso bombardamento nemico, dette mirabile esempio di calma e coraggio ai propri compagni. Colpito da una granata avversaria che gli recise le gambe, non volle farsi trasportare e morì poco dopo sul campo. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

TRIGONA Salvatore, da Piazza Armerina (Caltanissetta), capitano reggimento bersaglieri.

In un momento difficile, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e grossi calibri, trascinava avanti, con mirabile slancio, il proprio reparto, animandolo

con'le parole e con l'esempio. Cadeva poi eroicamente sul campo, alla testa del reparto stesso. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

TRIONFETTI Giacomo, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 30093 matricola.

Si offrì volontariamente a condurre, di pieno giorno, una pattuglia verso i reticolati nemici per cercare di penetrare in una trincea avversaria. Ferito una prima volta al fianco destro, non lasciò il comando e continuò ad avanzare nonostante il vivo fuoco di fucileria. Nuovamente e mortalmente colpito, cadde sul campo. — Cave di Selz, 28 marzo 1916.

VACCARI Angelo, da Mozzecane (Verona), soldato reggimento fanteria ,n. 2547 matricola.

Quale lanciatore di bombe, non curante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, precedette la squadra destinata all'attacco di un forte saliente nemico, e, scavalcatone il reticolato ancora intatto, irruppe per primo sulla trincea e con lancio di bombe a mano costrinse il nemico ad arrendersi. Cadde colpito al petto: mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

VAGO Edoardo, da Frosolone (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

Rimasto con pochi soldati in una trincea conquistata al nemico, durante un contrattacco violentissimo vi resisteva valorosamente, incoraggiando i suoi colla parola e con l'esempio, e mentre poi, in piedi sulla trincea, sparava sull'avversario incalzante, cadde colpito a morte. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

VENEZIA Vincenzo,da Sciacca (Girgenti), capitano reggimento fanteria.

In due giornate successive di combattimento dimostrò mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo parecchie volte una linea di reticolati del nemico, da questo intensamente battuta col fuoco di fucileria e di mitragliatrici, finchè, colpito mortalmente, dovette essere trasportato al posto di medicazione, ove, incurante di sè, fino agli estremi suoi momenti s'interessò unicamente alla riuscita dell'azione delle due compagnie di cui aveva il comando. — Monte Zebio, 12-13 luglio 1916.

VERRECCHIA Nicola, da Filignano (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 28005 matricola.

Ferito da una pallottola di shrapnel il giorno prima, consigliato a restare indietro, volle assolutamente rimanere al proprio posto di combattimento, e mentre la sua compagnia muoveva all'assalto di una

posizione nemica, primo fra tutti, con entusiasmo si slanciava avanti, incoraggiando i compagni con belle parole, finchè rimase ucciso sopra la trincea avversaria. — Casera Zebio, 27 giugno 1916.

VIDALE Emilio, da Venezia, caporale reggimento fanteria n. 25009 matricola.

In ripetute circostanze, diede mirabile prova di coraggio e slancio. Si offerse più volte di guidare pattuglie in ricognizione verso i reticolati nemici, perdendo la vita nell'ultima di tali imprese. — Monte Cimone-Monte Zebio, 18-28 giugno 1916.

VISIOLI Eugenio, da Cremona, soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 6489 matricola.

Mitragliere a bordo di un aeroplano da bombardamento, esempio mirabile di sereno contegno dinanzi al fuoco avversario, di sprezzo del pericolo e di grande coraggio, respinse con preciso tiro di mitragliatrice gli attacchi degli apparecchi da caccia avversari, che più volte tentarono contrastargli il compimento delle difficili azioni offensive alle quali partecipò. Il 25 giugno 1916, di ritorno da un'azione offensiva presso l'albergo del Ghertele, violentemente assalito nel cielo di Asiago da velivoli nemici, dopo impari ed aspra lotta, cadeva gloriosamente con tutti i compagni. — Trentino-Carsia Giulia, novembre 1915-giugno 1916.

VITALE Salvatore, da Cherasco (Cuneo), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia che doveva sboccare da uno strettissimo passaggio obbligato, intensamente battuto da mitragliatrici e dalla fucileria nemiche, per procedere poi all'attacco di una trincea avversaria, precedeva il proprio reparto in quel punto e vi si fermava per assicurarsi che tutti i suoi uomini irrompessero all'aperto. Mentre poi, con la sua ferma volontà ed il suo sprezzo del pericolo, aveva raggiunto l'intento, cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

VOLPE Palerio, da Sepino (Campobasso), capitano complemento reggimento fanteria.

Davanti a numerosi nemici che attaccavano la posizione, ritto sul ciglio di fuoco, coll'abituale serenità e colla sua voce altitonante, incitava i dipendenti all'assalto, finchè cadde mortalmente colpito. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

VOZZA Nicola, da Taranto (Lecce) sottotenente reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 16 marzo 1916:

Comandante ed unico ufficiale di una compagnia, seppe guidarla, con intelligenza e mirabile ardimento, contro numerose forze nemiche che tentavano rompere la nostra linea di difesa, e, coll'impeto e la tenacia nel contrattaccare prima e nell'inseguire poi, concorse in modo efficacissimo a respingere gli avversari, causando loro gravi perdite e facendone molti prigionieri. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

ZANETTI Francesco, da Pavia, sottotenente reggimento fanteria.

Incurante del pericolo, sotto l'infuriare del tiro nemico, nell'esercizio delle sue funzioni di aiutante maggiore, sulla linea di fuoco che ripetutamente percorse, fu due volte ferito. Sentendosi morire, si disse lieto di dare la vita per la patria. — Marcai di Sopra (Asiago), 20 maggio 1916.

ZANNINI Valentino, da Thiene (Vicenza), sottotenente complemento genio, battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, compiva con ottimi risultati numerose ardite ricognizioni ed azioni offensive nel Trentino e nella Carsia Giulia, segnalandosi specialmente il 1° agosto 1916 nel bombardamento del silurificio di Fiume. Dotato di alto spirito aggressivo, attaccava con successo velivoli nemici da caccia a Oppacchiasella, sull'altipiano dei Sette Comuni, sul campo di aviazione di Pergine, obbligandone alcuni a precipitosa discesa. Cadeva colpito a morte in un aspro e lungo duello aereo, durante un'azione offensiva sulla regione Carsica. — Cielo di Nabresina, 6 agosto 1916.

ZARO Amerigo, da Modica (Siracusa), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Comandante di un pezzo staccato fortemente controbattuto da grossi calibri nemici, per incoraggiare i propri uomini, prendeva il posto del puntatore ferito e veniva egli stesso mortalmente colpito. Morente, incitava ancora i superstiti a continuare il fuoco. — Campo Molon, 18 maggio 1916.

ZATTI Pietro, da Cison di Valmarino (Torino), capitano reggimento alpini.

Nel mentre riordinava e rincorava i soldati della sua compagnia, rimase colpito da una granata che lo crivellò di ben venti ferite. In condizioni quasi disperate rifiutò, finchè gli fu possibile, le premure di chi voleva trasportarlo al posto

di medicazione, e si lasciò allontanare solamente dopo aver visto la compagnia partire in ordine per la via indicata. — Costa Mesole, 20 maggio 1916.

ZINETTI Bernardo Nicola, da Mologno (Bergamo), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3728 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di collegamento con la fanteria, e ferito mentre portava una comunicazione al telefono, anzichè recarsi al posto di medicazione, con mirabile forza d'animo ed alto sentimento del dovere, volle raggiungere il capo pattuglia per assolvere il suo mandato. Nel mentre faceva ritorno presso l'ufficiale cui era addetto, veniva nuovamente ferito e moriva poi all'ospedale da campo in seguito alle ferite riportate. — Carso, 10 ottobre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

AGARBATI Attilio, da Senigallia (frazione Brugnetto) (Ancona), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 27659 matricola.

Servente di un pezzo battuto con violenza e precisione dall'artiglieria nemica di medio calibro, tenne con calma e fermezza il suo posto vicino al cannone, continuando le proprie funzioni, finchè lo scoppio di un proietto avversario lo uccise insieme al capopezzo e ad altri tre serventi. — Pec, 19 agosto 1916.

ALESSANDRI Luigi, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Sempre e ovunque, dava prova di valore e sangue freddo. Incontrava morte gloriosa mentre, sulle prime linee di fanteria, adempiva alle sue mansioni di ufficiale osservatore di gruppo. — Monte Sei Busi, 4 agosto 1916.

ALLEGRETTI Grazio, da Brindisi (Lecce), soldato battaglione bersaglieri, n. 614 matricola.

Vedetta in un punto fortemente battuto dall'artiglieria nemica, restava impavido al suo posto, finchè, colpito da una scheggia di granata avversaria, vi trovava la morte. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

ANELLI Emilio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 46578 matricola.

Coraggioso ed infaticabile nel servizio di porta ordini, cadeva ferito a morte mentre adempiva le proprie mansioni. — Selz, 27 marzo 1916.

BALDASSARRE Pietro, da Francavilla al Mare (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo e percorrendo più volte un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, incitava i più tardivi ad andare innanzi, finchè, colpito a morte

da una pallottola esplosiva, lasciava la vita sul campo. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

BARRACCO Epifanio, da Mazzara del Vallo (Trapani), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Calmo, ardito e intelligente, fu di costante esempio ai dipendenti, che condusse con grande valore. In un'ardita ricognizione cadde mortalmente colpito da una scheggia di granata avversaria. — Peuma-Gorizia, 8 agosto 1916.

BASSO Giovanni, da Ivrea (Torino), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 17054 matricola.

Caporale telefonista, con serenità ed abnegazione, continuamente si esponeva, sotto l'infuriare del fuoco nemico, per assicurare il necessario collegamento fra osservatorio e batteria, finchè, colpito da un proiettile avversario, lasciava la vita sul campo. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

BERNASCONI Pietro, da Uberola Minas San Paolo (Brasile), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 52450 matricola.

Condusse lodevolmente la propria squadra a difesa di un posto gravemente minacciato. Comandato poi di pattuglia, in pieno giorno, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, assolse risolutamente il compito assegnatagli. Nel ritorno cadde colpito a morte. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

BESTELLI Piero, da Cernusco sul Naviglio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 34567 matricola.

Addetto al comando di un battaglione quale scritturale, durante le diverse azioni alle quali il battaglione stesso prese parte, attraversava con esemplare coraggio e più volte una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, recapitando gli ordini del comando. Trovava poi morte gloriosa mentre cercava di riparare la persona del proprio comandante dalle offese nemiche. — Selz, 6 luglio 1916.

BIASETTI Gaetano, da Tagliacozzo (Aquila), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Incaricato di compiere una ricognizione verso le linee avversarie, assolveva con intelligenza e ardimento il suo compito, spingendosi ripetutamente in una zona battuta dal fuoco nemico, finchè cadde mortalmente colpito. — Pendici, Veliki Kribak, 11 ottobre 1916.

BONO Giovanni, da Carrodano (Genova), soldato ciclista, reggimento bersaglieri, n. 12080 matricola.

Slanciatosi tra i primi dove più cruenta [illegible]veva la mischia, esponendosi, sprezzante del pericolo, alle offese nemiche, contribuì efficacemente alla costruzione di uno sbarramento. Colpito da una raffica di mitragliatrice avversaria, morì col nome d'Italia sulle

labbra. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

BONOMETTI Francesco, da Borgosatollo (Brescia), zappatore reggimento fanteria, n. 42580 matricola. — Dopo aver raggiunto un reticolato nemico, noncurante del pericolo, sotto il fuoco di fucileria, si adoperava alacremente per allargarne i varchi, finchè cadde mortalmente ferito. — Selz, 27 marzo 1916.

BOSSI Amedeo, da Cardano al Campo (Milano), sottotenente reggimento bersaglieri. — In un momento difficile, sotto il fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, incurante del pericolo e spinto soltanto dal sentimento del dovere, attraversava una zona battuta, per portarsi presso il comandante di reggimento. Colpito a morte, cadeva eroicamente sul campo. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

BOVIO Giuseppe, da Bellinzago Novarese (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 38952 matricola. — Puntatore di un pezzo fatto segno a violento fuoco nemico, continuava nel suo servizio. Ricevuto l'ordine con gli altri serventi di ripararsi e rimasto ultimo al suo posto, veniva colpito a morte dallo stesso colpo avversario che smontava anche il pezzo cui egli era addetto. — Monte Melago (Vicenza), 18 giugno 1916.

BOZZINI Luigi, da Carrega (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 203 matricola. — Sebbene invitato a mettersi al riparo, volle rimanere al pezzo che era fortemente battuto, e, colpito in pieno da una granata nemica di grosso calibro, perdeva la vita. — Contrada Masi (Salgarola), 31 maggio 1916.

BRANDIMARTE Ermete, da Castellammare Adriatico (Teramo), sottotenente complemento reggimento alpini. — Nell'attacco contro importanti posizioni, primo tra i primi, attaccò risolutamente alla baionetta un posto nemico che ostacolava l'avanzata della compagnia, e vi trovò morte gloriosa. Le sue ultime parole furono d'incoraggiamento e di fede per il buon esito dell'azione affidata al reparto. — Castelletto (Val Travenanzes), 2 luglio 1916.

BUFACCHI Remo, da Roma, soldato reggimento bersaglieri, n. 33641 matricola. — Mentre la compagnia muoveva all'attacco di posizioni avversarie, si lanciava avanti tra i primi, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

BURATTI Francesco, da Cornate (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 47579 matricola. — Con esemplare sangue freddo, eseguiva un ardito lavoro di approccio fino a qualche decina di me-

tri da una trincea nemica, incitando al lavoro i compagni scossi dal persistente fuoco avversario e dalle perdite subite, ed esponendosi con sprezzo del pericolo, finchè cadde morto sul parapetto ch'egli stava costruendo. — Alture Selz, 3 maggio 1916.

CADORIA Francesco, da Pessina Cremonese (frazione Villa Rocca) (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 14 matricola.

Durante vari combattimenti, quale portaferiti si comportò lodevolmente, medicando e provvedendo al trasporto dei feriti. In una speciale circostanza, mentre sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica trasportava sulle spalle dalla prima linea il proprio comandante di plotone ferito, cadeva egli stesso colpito a morte da una granata avversaria. — Osteria Fiorentini, 16 maggio 1916.

CAMPORINO Angelo, da Torino, sottotenente nteocmplemento battaglione bersaglieri.

Comandante interinale di una compagnia, durante un furioso bombardamento nemico, esercitava il proprio comando con grande serenità. Incaricato di osservare i movimenti dell'avversario, si collocava in un punto della trincea favorevole per vedere, ma esposto alle offese nemiche, e vi veniva colpito a morte. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

CASO Aniello, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 93237 matricola.

Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. - Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1915.

CASTAGNINO Giovanni, da Ormea (Cuneo), caporale reggimento genio, n. 11 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, con calma e fermezza, allo scoperto, dirigeva ed incitava la propria squadra al lavoro di rafforzamento di opere dai nostri recentemente conquistate, finchè cadde colpito da granata nemica. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

CESARI Giuseppe, da Caprese Michelangelo (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 15757 matricola.

Offertosi volontariamente per sostituire un compagno ch'era stato ferito nel collocare due tubi esplosivi nei reticolati nemici, con sereno ardimento e sprezzo del pericolo, riuscì, attraversando un terreno intensamente battuto dalla

fucileria avversaria, a collocare un tubo ed a farlo esplodere. Mentre poi riconosceva gli effetti dell'esplosione cadeva colpito a morte. — Selz, 27 marzo 1916.

COCCHI Venceslao, da San Severino Marche (Macerata), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 15446 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico e noncurante del pericolo, spontaneamente si esponeva per porre la propria pariglia al sicuro, ma prima di riuscirvi cadeva mortalmente ferito. — Cascina Noni, 8 giugno 1916.

COLLUTO Francesco, da Andrano (frazione Castiglione) (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 16412 matricola.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, avanzava per il primo su di un punto assai battuto, inducendo con l'esempio i suoi uomini a seguirlo. Poco dopo, cadeva colpito in pieno da una granata nemica. — Forcella Valbona, 16 maggio 1916.

CONCETTI Stanislao, da Monteforte (Ascoli Piceno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco nemico, seppe mantenere il proprio reparto in perfetto ordine, e mentre continuava ad incitare i soldati, cadde colpito a morte. — Zona di Pecinka, 16 agosto 1916.

CONFORTI Raffaello, da Roma, soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 4914 matricola.

Traversando uno spazio fortemente battuto dalle mitragliatrici e dalle bombe del nemico, volontariamente portava rifornimenti di munizioni e granate a mano, contribuendo efficacemente alla difesa di una posizione, finchè fu colpito a morte. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

CONSALVI Ciro, da Penna Sant'Andrea (Teramo), aspirante ufficiale reggimento genio.

Sotto il tiro nemico, energico e coraggioso nel rafforzamento di una posizione conquistata, sempre primo ove maggiore era il pericolo, nel respingere i contrattacchi avversari dava tutte le sue energie, finchè cadeva colpito a morte. — Mandria (Monfalcone), 6-9 agosto 1916.

CONTI Augusto, da Montefelcino (Pesaro e Urbino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 17672 matricola.

Quale tiratore di un pezzo che non poteva far fuoco, per accelerare il tiro, aiutava i serventi di un altro pezzo a portare munizioni, finchè una scheggia di granata lo colpiva mortalmente. — Poggio Curegno, 16 giugno 1916.

COPPARO Arcangelo, da Caltanissetta, caporale reggimento fanteria, n. 2652 matricola.

Volontariamente e a più riprese, si offrì e per portare sotto i reticolati nemici dei tubi di gelatina e per lanciare spezzoni e bombe sulle trincee nemiche, dando bell'esempio d'indomito coraggio e d'in

telligente audacia. Morì sul campo. — Gorizia, 12 agosto 1916.

CREMONINI Giovanni, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 48003 matricola.

Durante un'azione, con nobile slancio, penetrava fra i primi in una trincea avversaria, gettandosi dove più si accanivano gli sforzi nemici per riconquistarla. Incorando i compagni, rimaneva al proprio posto, finchè cadde colpito a morte. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

DANESI Giuseppe, da Marliana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 12846 matricola.

Animando ed incitando i compagni, fu tra i primi ad attraversare i reticolati ed a giungere su di una trincea avversaria, nella quale cadde colpito a morte. — Selz, 28 marzo 1916.

DE ANTONI Zefferino, da Zerbolo (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 31167 matricola.

Con grande sprezzo del pericolo, trascinava la propria squadra all'assalto, dando bell'esempio di coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

DEL COTTO Fermínio, da Bariscianuo (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 25253 matricola.

Portatore di ordini, volontariamente traversò più volte delle zone fortemente battute da fucileria e mitragliatrici nemiche, per tenere informati i comandi retrostanti sulla situazione del reparto, finchè, spintosi sotto i trinceramenti nemici allo scopo di stabilire il collegamento verso la destra, cadeva colpito a morte. — Zona di Pecinka, 15 agosto 1916.

DE LUCA Nicola, da Tolentino (Macerata), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 31138 matricola.

Capo di un pezzo battuto con violenza e precisione dall'artiglieria nemica di medio calibro, tenne, con calma e fermezza, il suo posto vicino al cannone, continuando le proprie funzioni, finchè lo scoppio di un proietto avversario lo uccise insieme a quattro serventi. — Pec, 19 agosto 1916.

DE MASI Carmelo, da Torchiarolo (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 321 matricola.

Durante l'assalto di un trinceramento nemico, giunto tra i primi ai reticolati, si accingeva, con grande calma e sprezzo del pericolo, ad aprirvi un varco, incitando i compagni ad intensificare l'opera da lui intrapresa, finchè venne colpito a morte. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

DESTRO Giovanni Battista, da Conselve (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 177 matricola.

Trovandosi di vedetta in un approccio sottoposto per più ore al violento fuoco di demolizione delle artiglierie nemiche, si mantenne sereno a vigilare la vicina trincea avversaria, finchè, colpito da una granata, cadde morto sul posto. — Alture Selz, 5 maggio 1916.

FERLA Ferdinando, da Camandona (Novara), soldato battaglione bersaglieri, n. 15833 matricola.

Con calma e coraggio, durante un furioso bombardamento nemico, incoraggiava e dava bell'esempio ai compagni, e perdeva la vita nel portare al sicuro i feriti. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

FOLTRAN Fioravante, da San Pietro di Feletto (Treviso), zappatore reggimento alpini, n. 40417 matricola.

Slanciatosi con il suo ufficiale comandante il plotone all'assalto di una trincea nemica, riusciva a porvi per primo il piede. Mentre poi continuava valorosamente nell'assalto così felicemente iniziato, cadeva mortalmente colpito. — Lambach-stellung, Cortina d'Ampezzo, 21 agosto 1916.

GAMERRO Giuseppe, da Tronzano Vercellese (Novara), caporale contabilità reggimento bersaglieri, n. 29128 matricola.

Durante la notte, sotto il violento e continuo lancio di bombe avversarie, con grande calma e fermezza, adempì alcuni difficili e rischiosi incarichi, finchè cadde colpito a morte. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

GARGIULO Dino, da Castelfranco Veneto (Treviso), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Per tentare di trarre in salvo un proprio dipendente, si spingeva arditamente oltre le nostre linee, venendo egli stesso colpito a morte. — Falde orientali del Monte Cimon, 23 giugno 1916.

GIORDANO Luigi, da Roccamontepiano (Chieti), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29209 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, con esemplare ardimento, condusse la propria squadra all'occupazione di una trincea avversaria. Cadde poi ucciso mentre procedeva al rafforzamento della trincea stessa. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

GORI Ilario, da Pistoja (Firenze), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 60556 matricola.

Slanciatosi ove più cruenta ferveva la lotta, trascinava i propri compagni, incorandoli alla pugna ed ai lavori di sistemazione. Ferito gravemente, con grande serenità incoraggiava i bersaglieri superstiti, inneggiando alla nostra vittoria. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

GRILLI Armando, da Orbetello (Grosseto), caporale reggimento fanteria, n. 26292 matricola.

Si slanciava, primo fra tutti i militari del plotone, all'assalto di una trincea avversaria, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Oltrepassati i reticolati nemici, cadeva colpito a morte. — Cima Falzarego, 11 luglio 1916

LIGNINI Florindo, da Roccamontepiano (Chieti), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20320 matricola.

In una zona fortemente battuta dall'artiglieria avversaria, interrottasi la linea telefonica, in mancanza dello stendifili, spontaneamente si recava a ripararla, e, colpito da una granata nemica,

LOLLO Enrico, da Rudoja (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 136 matricola.

vi perdeva la vita. — Salgarola, 1° giugno 1916.

Entrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne una lotta corpo a corpo coll'avversario, non desistendone se non in seguito a gravi ferite. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

LOSITO Angelo, da Molfetta (Bari), tenente reggimento bersaglieri.

Ad un improvviso attacco del nemico, con calma, risolutezza e coraggio, adunava il suo reparto titubante e lo trascinava, noncurante del pericolo, nella posizione indicatagli dal comandante di compagnia, ove combatteva, finchè, gravemente ferito al petto, cadde, lasciando la vita sul campo. — Monte Mrzli, 1° giugno 1915.

MANFREDI Egidio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 30622 matricola.

Sempre animoso e sprezzante del pericolo, eseguiva vari pericolosi incarichi a lui affidati e cadeva sul campo, colpito da una granata a mano avversaria. — Malga Milegna, 17 maggio 1916.

MANZETTI Ernesto, da Fabriano (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria n. 241 matricola.

Durante un'avanzata, si slanciava coraggiosamente, a fianco del proprio ufficiale, avanti a tutti i soldati del plotone, animandoli coll'esempio, finchè cadde sotto ai reticolati nemici colpito a morte. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

MARCONI Giovanni, da Corchiano (Roma), soldato battaglione bersaglieri n. 30752 matricola.

Essendo di rincalzo, sotto un violento bombardamento nemico, accorreva nella trincea di prima linea. Mortalmente ferito, con nobili parole incorava i suoi compagni all'adempimento del loro dovere. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

MARCOZ Clemente, da Etroubles (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 12069 matricola.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico, essendo stata colpita in pieno la riservetta, usciva spontaneamente dal riparo per portare le munizioni in luogo meno battuto, finchè, colpito egli stesso in pieno da una granata avversaria, vi lasciava la vita. — Contrada Masi (Salgarola), 31 maggio 1916.

MARTOLINI Pietro, da Villafranca in Lunigiana (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 24351 matricola.

Quale ciclista di un battaglione, diede prova di coraggio e di calma esemplare, portando ordini su di un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico e persistette, sprezzante del pericolo, nell'esecuzione del proprio mandato, finchè cadde colpito a morte. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

MATTIOLI Giuseppe, da Frisa (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 32080 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico dava prova di esemplare ardimento ed incitava i propri compagni alla resistenza, finchè cadeva colpito a morte. — Selz, 27 marzo 1916.

MAZZOCCA Antonio, da Caramanico (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Nell'assalto di una posizione, si spingeva col proprio reparto fino ai reticolati nemici e la restava, nonostante il violento fuoco nemico, incitando i suoi soldati alla distruzione delle difese avversarie, finchè cadeva mortalmente colpito. — Trincee di Lokvica, 14 settembre 1916.

MICHEL cav. Paolo, da Firenze, sottotenente milizia territoriale battaglione genio, compagnia lanciafiamme.

Comandante di una sezione lanciafiamme, prestava opera intelligente e coraggiosa nell'installazione degli apparecchi nelle trincee di prima linea, e moriva per lo scoppio di granate nemiche mentre con la sezione seguiva la fanteria all'assalto. — Montefeone, 10 ottobre 1916.

MINERVA Domenico, da Canosa di Puglia (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 347 matricola.

Mentre la compagnia muoveva all'attacco di posizioni avversarie si lanciava avanti tra i primi, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MOLINERO Antonio, da Foglizzo (Torino), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 5222 matricola.

Sotto il fuoco nemico intenso ed aggiustato che durava da più giorni, spontaneamente offertosi, continuava il suo servizio di servente in batteria, rinunciando alla sostituzione offertagli, finchè una granata nemica lo uccise. — Campo Rosà (Vicenza), 18 aprile 1916.

MORRI Eugenio, da Costantinopoli (Turchia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Distintosi per calma e freddezza in un'ardita ricognizione di pattuglia, che profittò utili informazioni sul nemico: si slanciava poi all'assalto, guidando con grande ardimento il proprio plotone ed incitandolo, finchè cadde ferito a morte, lasciando poi la vita sul campo. — Casera Zebio, 27 giugno 1916.

ORVIETO Martino, da Noto (Siracusa), soldato reggimento bersaglieri, n. 21757 matricola.

Mentre la compagnia muoveva all'attacco di posizioni avversarie si lanciava avanti tra i primi, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

PAGANOTTI Carlo, da Ghemme (Novara), soldato battaglione bersaglieri, n. 18106 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico dette esempio di calma e di coraggio, disimpegnando scrupolosamente il compito assegnatogli. Colpito da una granata avversaria, non volle farsi trasportare, morendo poco dopo. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

PATENTE Vincenzo, da Castel San Giorgio (frazione Aiello) (Salerno), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2261 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, continuava il trasporto delle munizioni, finchè una scheggia di granata avversaria lo colpiva a morte. — Colletto Piccolo, 1° giugno 1916.

PELOSO Angelo, da Voghera (Pavia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 5120 matricola.

Portaferiti, sotto un violento fuoco di medi calibri nemici, provvedeva al trasporto di numerosi feriti, e mentre, sprezzante ogni pericolo, continuava nel suo nobile e pietoso ufficio, cadeva egli stesso colpito da una granata avversaria. — Monte Fratte, 29 maggio 1916.

PIACENTINI Giulio, da Candiana (Padova), soldato reggimento cavalleggeri, n. 47755 matricola.

Seguiva volontariamente in pattuglia l'ufficiale di cui era attendente, e sotto il persistente e violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, teneva contegno calmo e sereno, di null'altro preoccupandosi che di compiere tutto il proprio dovere. Gravemente ferito, incurante di sè, s'interessava alla sorte del proprio ufficiale, pur esso colpito. — Due Camelli-Casa di roccata (Monfalcone), 8 agosto 1916.

PINZANI Antonio, da Porpetto (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 9883 matricola.

Comandante di una squadra in una compagnia che muoveva all'attacco di una trincea nemica, con grande ardire, trascinava con l'esempio i propri dipendenti, e mentre pel primo si slanciava all'assalto al grido di: Savoia, cadeva colpito a morte davanti alla trincea avversaria. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

PORTOVENERE Armando, da Canelli (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1622 matricola.

Portatore di ordini a disposizione di un comando di settore, attraversava arditamente e volontariamente una zona scoperta, per disimpegnare più sollecitamente il proprio servizio. Colpito una prima volta da una pallottola di mitragliatrice avversaria, tentava di trascinarsi verso il posto vicino per rimettere ad altri l'incarico affidatagli; ma, colpito una seconda volta alla

fronte, cadeva ucciso. — Vanza, 17 maggio 1916.

POZZI Domenico, da Cesura (Forlì), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36703 matricola.

Durante un attacco nemico operato con forze soverchianti ed intenso bombardamento, eseguiva il fuoco con la sua mitragliatrice, finchè una granata avversaria lo feriva molto gravemente inutilizzando anche l'arma. — Moschieri, 16 maggio 1916.

PUXEDDU Tomaso, da Ottana (Sassari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Bell'esempio di coraggio, calma e sprezzo del pericolo, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, riusciva ad ottenere salda resistenza dai suoi dipendenti, finchè, colpito da una granata avversaria, veniva ucciso. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

REDAELLI Ottorino, da Barzanò (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Volontariamente si offriva a compiere una ricognizione, ritenuta pericolosissima, sul terreno immediatamente antistante alle trincee nemiche, per studiarne l'andamento e la consistenza e per valutare le forze che lo guarnivano. Scoperto e fatto segno al fuoco avversario, cadde colpito a morte. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

RIZZATO Domenico, da Monselice (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 2904 matricola.

Caduto ferito il proprio comandante di plotone, assumeva il comando del reparto ed opponeva tenace resistenza al nemico, finchè cadde colpito a morte. — Cima Campiluzzi, 17 maggio 1916.

ROHBOK Cesare, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, con slancio e ardire, la conduceva all'assalto delle posizioni nemiche. Mentre poi tentava di irrompere nelle trincee avversarie, cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

ROSSETTI Severino Antonio, da San Rocco al Porto (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 24121 matricola.

In momenti difficili e sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con grande ardire portava a destinazione ordini del proprio capitano e moriva sul campo, colpito dallo scoppio di una granata avversaria. — San Martino, 7 agosto 1916.

RUGGERI Egidio, da Fabriano (frazione Albacina) (Ancona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 301 matricola.

Servente di un pezzo battuto con violenza e precisione dall'artiglieria nemica di medio calibro, tenne con calma e fermezza il suo posto vicino al cannone, continuando le proprie funzioni, finchè lo scoppio di un proietto avversario lo uccise insieme al capopezzo e ad altri tre serventi. — Pec, 19 agosto 1916.

SALSI Remo, da Traversetolo (Parma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 77894 matricola.

Già distintosi in precedenti combattimenti, cadeva vittima del proprio ardimento durante un intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

SANT Giuseppe, da Tricesimo (Udine), sergente reggimento granatieri, n. 63746 matricola.

Nell'atto di fermare col gesto un granatiere, che in una trincea di prima linea incautamente si accingeva a traversare un punto molto battuto, sprezzante del pericolo ch'egli stesso correva, si sporse in guisa da scoprirsi e cadde colpito a morte. — Xad Logem, 13 agosto 1916.

SCALISI Francesco, da Floresta (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 18231 matricola.

Volontario in un plotone di avanguardia che doveva irrompere in una trincea nemica, vi penetrava fra i primi, e mentre incitava i compagni a seguirlo, cadeva colpito a morte da una bomba a mano avversaria. — Selz, 28 marzo 1916.

SERVALLI Angelo, da Gandino (Bergamo), caporale reggimento fanteria n. 936 matricola.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico, usciva dalla trincea per soccorrere un soldato ferito, rimanendo egli stesso vittima del proprio coraggio. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

SIMONI Attilio, da Persiceto (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 136 matricola.

Trovandosi di vedetta in un approccio sottoposto per più ore al violento fuoco di demolizione delle artiglierie nemiche, si manteneva sereno a vigilare la vicina trincea avversaria, finchè, colpito da una granata, cadde morto sul posto. — Alture Selz, 5 maggio 1916.

SOLA Bartolomeo, da Druent (Torino), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 41580 matricola.

Dopo aver disimpegnato durante tutta l'azione con coraggio ed intelligenza difficili incarichi, di propria iniziativa si spingeva a raccogliere dei compagni feriti dove più infuriava la lotta, finchè cadde egli stesso mortalmente colpito. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

SUZZI Stefano, da Imola (Bologna), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 16656 matricola.

Noncurante del pericolo, attraversava una zona intensamente battuta dal fuoco nemico per trarre in salvo un compagno gravemente ferito. Nel tragitto, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monfalcone, 22 aprile 1916.

TAGLIABUE Carlo, da Buenos Aires (Repubblica Argentina), soldato reggimento fanteria, n. 1624 matricola.

Quale lanciatore di bombe, attraversando un terreno violentemente battuto dal fuoco di mitragliatrici avversarie, irruppe fra i primi su di un forte saliente nemico, scavalcandone il reticolato ancora intatto, e, col lancio di bombe a mano, concorse a farne arrendere i difensori. Fu gravemente ferito mentre raf-

forzava la posizione conquistata. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

TOMASSINI Emilio, da Acquasparta (Perugia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26993 matricola.

Servente di un pezzo battuto con violenza e precisione dall'artiglieria nemica di medio calibro, tenne con calma e fermezza il suo posto vicino al cannone, continuando le proprie funzioni, finchè lo scoppio di un proietto avversario lo uccise insieme al capopezzo e ad altri tre serventi. — Pec, 19 agosto 1916.

TOMMASETTO Sante, da Cologna Veneta (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 18906 matricola.

Dava continua prova di grande coraggio e sprezzo del pericolo, incitando i compagni al combattimento, finchè cadeva mortalmente ferito. — Baiti Casalena, 17 maggio 1916.

TRILLINI Dante, da Macerata, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dopo aver guidato all'assalto, con bello slancio, il suo plotone, incaricato di una speciale e pericolosa missione, la disimpegnava con grande ardire, perdendovi la vita. — Falde orientali del monte Cimon, 18 giugno 1916.

VACCARO Amedeo, da Bonefro (Campobasso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1687 matricola.

Servente di un pezzo battuto con violenza e precisione dall'artiglieria nemica di medio calibro, tenne con calma e fermezza il suo posto vicino al cannone, continuando le proprie funzioni, finchè lo scoppio di un proietto avversario lo uccise insieme al capo-pezzo e ad altri tre serventi. — Pec, 19 agosto 1916.

VALENTE Giovanni, da Carpinone (Campobasso) sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un reparto zappatori, per otto giorni ed otto notti consecutive, sprezzante del fuoco nemico cui era sottoposto, con infaticabile attività e perizia attese alla sistemazione difensiva di posizioni conquistate, finchè cadde mortalmente ferito. — Nova Vas (Carso), 17-25 agosto 1916.

VALLECCHI Alfredo, da Brozzi (Firenze), caporale maggiore ciclista reggimento bersaglieri, n. 46248 matricola.

Con grande slancio, guidava la propria squadra ad un attacco. Colpito a morte da una mitragliatrice nemica, incitava ancora i suoi bersaglieri alla lotta. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

VECCHIETTI Pietro, da San Pietro in Casale (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 1403 matricola.

Trovandosi di vedetta in un approccio sottoposto per più ore al violento fuoco di demolizione delle artiglierie nemiche, si mantenne sereno a vigilare la vicina trincea avversaria, finchè, colpito da una granata, cadde morto sul posto. — Alture Selz, 5 maggio 1916.

VIETTI Domenico, da Mattie (Torino), soldato battaglione genio, compagnia lanciafiamme, n. 50254 matricola.

Addotto al servizio di un apparecchio lanciafiamme, prestava opera coraggiosa nell'installazione dell'apparecchio nelle trincee di prima linea, e moriva per lo scoppio di granate nemiche mentre con l'apparecchio stesso seguiva la fanteria all'assalto. — Monfalcone, 10 ottobre 1916.

VISENTINO Giovanni, da Cerignola (Foggia), soldato reggimento bersaglieri, n. 127 matricola.

Mentre la compagnia muoveva all'attacco di posizioni avversarie, si lanciava avanti tra i primi, incitando i compagni con la voce e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

ZAFFIRO Vincenzo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un assalto contro forti posizioni nemiche, con sprezzo del pericolo, incitava i suoi uomini alla lotta, nonostante le forti perdite, finchè cadde colpito a morte. — Falde orientali del Monte Cimon, 21 giugno 1916.

ZANIBONI Arturo, da San Prospero (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 16 matricola.

In due giorni consecutivi seguì animosamente l'ufficiale, del quale era attendente, in una ricognizione, e vi trovò con lui morte gloriosa. — Selz, 27-28 marzo 1916.

IL MINISTRO — **Morrone.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,45**.

(2091) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 31ª 1917 24 aprile

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

MEDAGLIA D'ORO.

LEONCINI cav. Alfredo, da Portoferrajo (Livorno), colonnello comandante reggimento fanteria.

Comandante di un reggimento di fanteria, preparava con grande perizia l'attacco di una forte posizione nemica, e lo dirigeva con pari ardimento. Conquistatala di primo impulso, con pronta mossa personalmente guidata, parava alle prime minacce avversarie. Per tre giorni incrollabile sulla posizione, di fronte ai continui contrattacchi ed ai violenti tiri dell' artiglieria avversaria, in tu[illegible] trasfondeva, col suo valoroso contegno, la forza e l'energia necessaria a fronteggiare la situazione. Ferito, non si ritirava dalla lotta; ma, fulgida figura di eroe, rimaneva imperterrito sulle prime trincee, esempio a tutti di meravigliosa tenacia e di ardire. Le riserve inviategli accortamente impiegava, finchè, col potente aiuto della nostra artiglieria, vide egli stesso, il terzo giorno, coronati i suoi sforzi con la completa rotta delle forze nemiche. — Sober (Vertoibizza), 10-13 ottobre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ADAMI Giacomo, da Roma, sergente reggimento fanteria n. 52130 matricola.

Scelto per aprire un varco in un reticolato nemico, compiva la sua opera nonostante fosse ostacolato dal fuoco avversario, e si recava poi a ricuperare la salma del suo ufficiale, caduto in un punto pericoloso. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

AGOSTA Gilberto, da Dosolo (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 153 matricola.

Penetrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne un'accanita lotta corpo a corpo coi difensori. Impossibilitato a difendersi più oltre, perchè ferito da arma bianca, e fatto prigioniero, riusciva poi a deludere la vigilanza dell'avversario ed a rientrare nelle nostre file. — Selz, 28 marzo 1916.

AGOSTINI Ricciotti, da Magione (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 11216 matricola.

Benchè ferito al braccio sinistro, continuava a combattere, finchè vide sventata una grave minaccia nemica con mitragliatrici e fucileria, che si pronunziava sul fianco destro di truppe nostre, le quali erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

AIMO Antonio, da Torino, sergente reggimento fanteria, n. 20088 matricola.

Si espose ripetutamente al violento fuoco nemico per trascinare ed animare soldati di altri reparti. Ferito ad un occhio ed al viso, seguitò a combattere, finchè fu costretto a recarsi al posto di medicazione. — Selz, 27 marzo 1916.

AIOLI Carlo, da Somma Lombarda (Milano), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 24755 matricola.

Condusse lodevolmente la propria squadra sulla prima trincea avversaria, e, dopo furiosa lotta, benchè ferito, si slanciava verso la seconda linea nemica. Nuovamente colpito, non cessava dall'incitare i propri dipendenti alla lotta. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

ALCHERI Enrico, da Giussago (Pavia), soldato reggimento fanteria n. 6022 matricola.

Non appena ricevuto l'ordine di avanzare, con mirabile ardire, si portava per primo sotto i reticolati nemici, trascinando col suo esempio i compagni. Nelle notti seguenti, spontaneamente si recava fuori dalle nostre trincee per riconoscere le posizioni avversarie, danneggiarne i reticolati e ricuperare i fucili e le munizioni abbandonate dai morti e feriti. Nei precedenti fatti d'arme aveva sempre tenuto contegno lodevolissimo. — Roccolo Astoni, 22 giugno 1916.

ALEMANNI Stefano, da Castel Boglione (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 31 matricola.

Per un violento ritorno offensivo del nemico essendosi dovuta abbandonare una trincea da poco conquistata, rimase sotto i reticolati nemici per alcune ore, nonostante il lancio di bombe e il fuoco di fucileria ed artiglieria avversarie. Ripresa con successo l'azione, si slanciava per primo contro la stessa trincea, incitando con la voce e col gesto i

compagni, e riuscendo a sopraffare, dopo viva lotta, un nemico che cercava di trarlo prigioniero. — Selz, 29 giugno 1916.

ALIBERTI Giulio, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sia in ricognizione, sia in combattimento, diede sempre prova di mirabile coraggio, contrastando tenacemente l'avanzata del nemico da una posizione fortemente battuta che non abbandonava, benchè ferito, se non dietro ordine superiore. — Monte Maggio, 16–17 maggio 1916.

ANACLERIO Dinamo, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 54054 matricola.

Costante e mirabile esempio di coraggio, dimostrò in molte occasioni avvedutezza e abilità nel condurre la propria squadra. Colpito durante il combattimento da una scheggia di granata avversaria, non mosse lamento, ma rivolse parole di incitamento ai compagni, noncurante della propria ferita, per effetto della quale rimase completamente cieco e con un braccio e una gamba paralizzati. — Col di Lana, giugno–ottobre 1915.

ANTI Carlo, da Villafranca di Verona (Verona), sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Alla testa di uno degli ultimi reparti ripieganti, dopo quattro giorni di inaudito bombardamento nemico, manteneva, con l'esempio e la ferrea risolutezza, la calma e l'ordine fra i dipendenti, e, sotto il tempestare dei grossi calibri avversari, riusciva a guernire un'ultima linea di trincee animando con la parola e con l'esempio, i suoi uomini già stremati ed estenuati. — Trambilleno, 18 maggio 1916.

ANTONICELLI cav. Donato, da Gioia del Colle (Bari), maggiore reggimento fanteria.

Con ammirevole ardimento e sprezzo del pericolo, portava all'assalto il suo reparto contro il nemico superiore di forze, e, primo tra i primi, incitando con la parola e con l'esempio i soldati, li trascinava vittoriosi alla riconquista di una posizione poco prima perduta, facendo dei prigionieri e catturando dei materiali. — Bosco Varagna, 20 maggio 1916.

ANTONUCCI Antonio, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, diede prova di grande energia, calma e coraggio. Benchè ferito da scheggie di granata in più parti del corpo, non abbandonò il suo posto di combattimento se non ad azione ultimata, e, dopo medicato, ritornò subito alla testa del proprio reparto. — Peuma–Gorizia, 7–12 agosto 1916.

ANTONUCCI Giovanni Battista, da Fossa (Aquila), sergente reggimento alpini, n. 19876 matricola.

Essendo di riserva, quando la prima linea cominciò a retrocedere accorse impetuosamente coi suoi soldati al contrassalto riprendendo la linea perduta, e respinse anche un successivo tentativo d'attacco dell'avversario, inseguendolo fin sulle sue posizioni. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

ARANGIO RUIZ Valentino, da Napoli, tenente complemento reggimento genio.

Comandante interinale di una compagnia zappatori del genio, la guidava, con grande ardimento ed intelligenza, al rafforzamento di una posizione allora conquistata, lavorando sotto il fuoco avversario. Pronunciatisi due contrattacchi nemici, concorreva rapidamente ed energicamente a respingerli, riportando poi, subito dopo, i suoi uomini al lavoro. Contuso fortemente dallo scoppio di una granata, teneva ugualmente il suo posto al termine dell'azione. — Monfalcone, 6-8 agosto 1916.

ARROSTUTO Francesco, da Palermo, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria

In testa al proprio plotone, incitò e guidò i suoi uomini con grande coraggio. Caduto il comandante di compagnia e tutti gli altri ufficiali, seppe, con fermezza ed energia mirabili, mantenere saldo il reparto sotto i reticolati nemici. — Peuma-Gorizia, 7-12 agosto 1916.

AUTORE Camillo, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Si mostrò sempre intrepido nello spingersi avanti, sotto il fuoco del nemico. Ferito da una pallottola al naso, nonostante la forte perdita di sangue, mantenne il comando, finchè gli venne ingiunto di recarsi al posto di medicazione. Dopo una sommaria medicazione, rientrò subito al proprio posto. — Gorizia, 12 agosto 1916.

BALBINOT Antonio, da Farra d'Alpaga (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 11552 matricola.

Durante un attacco in un terreno insidioso, accortosi che da una caverna praticata dal nemico in un grosso masso usciva fumo, si slanciava, da solo e di propria iniziativa, nella caverna stessa, e intimando la resa alla piccola guardia avversaria di tre uomini, che la occupava, uno ne uccideva e gli altri due faceva prigionieri, catturando nel contempo armi, munizioni e altri materiali. — Val Travenanzes, 30 settembre 1916.

BARATTI Bruno, da Montichiari (Brescia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante l'avanzata di un battaglione, ricevuto l'ordine di far serrare il plotone di coda e di spingerlo innanzi, assumeva senz'altro il co-

mando di tale reparto e lo guidava decisamente all'assalto, sotto il fuoco di fucileria nemica. Vinta la prima resistenza, riusciva, con un balzo audace e di sorpresa, a catturare un ufficiale e 7 soldati avversari ch'erano intenti a guastare un loro cannoncino, del quale egli si impadroniva prima ancora che potesse essere danneggiato. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

BARBASETTI Sergio, da Caltagirone (Catania), sottotenente reggimento alpini.

Ferito da una palletta di shrapnel alla testa, senza medicarsi rimaneva sulla linea di fuoco, incorando ed incitando i suoi alpini a persistere nel combattimento contro ingenti forze avversarie che si avvicinavano ai reticolati. Visto il plotone soggetto a perdite per il fuoco di mitragliatrici nemiche delle quali non si riusciva a scoprire la postazione, mentre si accingeva ad arrampicarsi su di un albero per meglio osservare riportava due altre ferite che lo costringevano a ritirarsi. — Malga Coston, 15 maggio 1916.

BARBATTI Carlo, da Oggiona con Santo Stefano (Milano), sergente reggimento fanteria n. 39479 matricola.

Noncurante del pericolo, conduceva la propria squadra all'assalto di una trincea nemica, e riusciva, da solo, a prendere alle spalle una mitragliatrice che batteva d'infilata le nostre truppe, e a fare prigionieri un maggiore e due capitani che ivi si trovavano. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

BARBERIS Giello, da Torino, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Comandante di un pezzo isolato, benchè ferito, rimaneva al proprio posto. Fatto segno ad intenso ed aggiustato fuoco di grossi calibri nemici e quasi accerchiato dalla fanteria avversaria, seguitava il fuoco contrastandone efficacemente l'avanzata. — Costesin, 21 maggio 1916.

BARONCELLI Giovanni, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, con grande ardire e dando bell'esempio ai propri dipendenti, si slanciò per ben otto volte alla baionetta contro il nemico superiore in forze, che pochi istanti prima si era impossessato di sorpresa di due nostre batterie. Riuscì in tal modo ad impedire il trasporto dei pezzi, agevolando lo schieramento dei nostri battaglioni che si trovavano incanalati in un sentiero di ascesa della montagna. — Monte Mosciagh, 26 maggio 1916.

BARONCELLI Umberto, da Prato in Toscana (Firenze), trombettiere reggimento fanteria, n. 55704 matricola.

Ferito da una scheggia di granata, dopo essere stato medicato, tornava all'assalto colla compagnia di rincalzo, animando col suo mirabile contegno i propri compagni. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BARONI Alfredo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardimento e fermezza, guidava il proprio plotone sotto un tiro violento di mitragliatrici e di artiglieria nemica. Ferito, rimaneva al proprio posto e continuava a combattere con serenità e valore, dando mirabile esempio ai propri dipendenti. — Testa di ponte di Gorizia, 6-7 agosto 1916.

BARRA Benedetto, da Santena (Torino), sottotenente complemento reggimento granatieri.

Mirabile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, guidava arditamente all'attacco il proprio plotone. Con pochi uomini, resisteva eroicamente, sulla posizione conquistata, ad un contrattacco di forze nemiche superiori, finchè, ferito, dovette essere allontanato dal combattimento. — Monte Veliki Kribak, 17 settembre 1916.

BARTALENA Giovanni, da Calci (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito una prima volta da una pallottola nemica, rimaneva al suo posto di combattimento incitando i propri uomini, finchè venne nuovamente e più gravemente colpito. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

BASSI Giuseppe, da Udine, capitano reggimento fanteria.

Nell'assalto di un trinceramento nemico, alla testa della sua compagnia, diede costante e mirabile esempio di coraggio e di calma. Ricevuto l'ordine di ripiegare su di una posizione retrostante, seppe, con la sua sagacia ed avvedutezza, risparmiare al reparto ulteriori gravi perdite. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

BEGGIATO Francesco, da Pavia, capitano reggimento fanteria.

Durante una giornata di combattimento dava costante prova di perizia e dimostrava mirabile energia e coraggio. Ridotti di numero i difensori, si armava di fucile e combatteva quale semplice soldato, finchè, in un assalto operato dal nemico, cadeva gravemente ferito alle gambe dallo scoppio di una granata a mano. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

BELLABABBA Gino, da Bologna, capitano reggimento fanteria.

Durante l'azione del giorno 7 agosto per l'attacco delle posizioni di Peuma, diede mirabile esempio di slancio e perizia. Ferito, non volle ab-

bandonare il comando della propria compagnia e lo mantenne per un'intera notte. — Peuma-Gorizia, 7 agosto 1916.

BELLOTTI Francesco, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 38631 matricola. — Esponendosi volontariamente, salvava la vita al proprio ufficiale e restava gravemente ferito. — Vanza, 17 maggio 1916.

BEMPORAD Ferruccio, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — In tutte le azioni dimostrò energia, audacia e calma mirabili nel disimpegno delle sue funzioni, anche superiori a quelle del proprio grado. Sprezzante del pericolo, nel furore della mischia, infondeva ardimento nei suoi uomini, guidandoli con la forza dell'esempio, finchè, gravemente ferito, dovette abbandonare il suo posto. — Trincee di Oslavia, 7 agosto 1916; Fornaci di Gorizia, 10 agosto 1916.

BERARDINELLI Vincenzo, da Leonessa (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 1815 matricola. — Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica, e la percorreva per lungo tratto, mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

BERETTA Amilcare, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In ripetuti combattimenti dava mirabile e continuo esempio di coraggio. Ferito gravemente mentre compiva un'audace ricognizione, continuava nella sua missione fino a raggiungere l'intento. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

BERNASCONI Nino, da Varese (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, sebbene non interessato direttamente nell'azione del battaglione, vista l'opportunità di recare aiuto, di sua iniziativa, sprezzante del pericolo, faceva collocare allo scoperto una delle sue armi e ne dirigeva personalmente il tiro in modo da battere con efficacia e per parecchio tempo il nemico, concorrendo così validamente, sebbene fatto segno al tiro dell'artiglieria e fucileria avversaria, alla buona riuscita dell'azione stessa. — Selz, 6 luglio 1916.

BERTELLO Luigi, da Airasca (Torino), sottotenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, compì una lunga serie di abili ricognizioni e di precisi efficaci bombardamenti, spesso in avverse condizioni atmosferiche, navigando a bassa quota, bersaglio delle artiglierie avversarie, esempio sempre di audacia e sprezzo del pe-

ricolo. Incontratosi due volte con velivoli avversari, sostenne impari combattimento, costringendoli a rapida discesa ed effettuando poscia l'interrotto bombardamento. — Trentino-Carsia Giulia, maggio-luglio 1915; ottobre 1915; luglio 1916. Trentino-Carsia Giulia, maggio-luglio 1915; ottobre 1915; luglio 1916.

BERTONA Benedetto, da Siracusa, soldato reggimento fanteria n. 5345 matricola.

Sotto il fuoco nemico, disimpegnò con valore, arditezza e calma ammirevoli il pericoloso ufficio di portatore di ordini. Ferito gravemente, la sua prima ed unica preoccupazione fu di consegnare i documenti che portava con sè. — Gorizia, 11 agosto 1916.

BIANCHERI Vittorio, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Trovandosi in prima linea in servizio di ricognizione, volontariamente partecipava all'azione, coadiuvando efficacemente il comandante di battaglione nel riordinare e spingere avanti i reparti. Mentre poi infieriva il combattimento, ritardando a giungere i rincalzi a causa del tiro d'interdizione dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, attraverso un terreno battuto e scoperto, raggiungeva i rincalzi stessi, li guidava in prima linea e si gettava con essi all'assalto. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

BIANCHETTI Massimo, da Marsiglia (Francia), soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 2094 matricola.

Mitragliere d'aeroplano, dava prova di fermo contegno e singolare coraggio nelle numerose azioni offensive compiute, segnalandosi nel bombardamento sul silurificio di Fiume. In rotta per altra incursione, sviluppatosi ad altissima quota un violento incendio a bordo, portatosi sull'ala mentre l'apparecchio si abbassava quasi precipitosamente, riusciva a rimanervi, insistendo coi mezzi di bordo nell'opera di spegnimento, finchè l'incendio fu domato, rendendosi così, col suo ardimento e col suo spirito di abnegazione, fattore principale della salvezza dell'apparecchio e dell'equipaggio. — Carsia Giulia, maggio-novembre 1916.

BIANCHI Paolo, da Osnago (Como), soldato reggimento fanteria, n. 18296 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'avversario che contrastava l'avanzata della compagnia, si spingeva avanti arditamente per primo, e, benchè ferito, continuava ad avanzare, incitando i compagni ad imitarlo. Colpito una

seconda volta, dava mirabile esempio di coraggio e fermezza, persistendo sempre per primo nell'avanzata, finchè, ferito per la terza volta, dovette essere allontanato dalla linea del fuoco. — Monte Interrotto (Asiago), 27 giugno 1916.

BICCIRE' Primo, da Porto San Giorgio (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 2005 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica vi penetrava per primo, animando i compagni ad accorrervi prontamente e riuscendo a farne prigionieri i difensori. — Selz, 29 marzo 1916.

BOERI Giovanni, da Pompejana (Porto Maurizio), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un assalto, precedendo con arditezza e slancio il proprio reparto, irrompeva nelle trincee nemiche. Visto poi il proprio comandante di battaglione impartire personalmente ordini, perchè rimasto privo dell'aiutante maggiore, lo coadiuvava con intelligenza, sfidando ogni pericolo e nonostante fosse leggermente ferito. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

BOGNETTI Mario, da Caserta, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Ufficiale medico di un reparto seriamente attaccato, in luogo esposto e preso di mira da numerose artiglierie nemiche, con mirabile serenità e coraggio attese alla medicazione di numerosi feriti, incurante del gravissimo pericolo. Si espose poi risolutamente allo scoperto per incorare e rinviare in linea dei soldati dispersi. Durante il ripiegamento del battaglione rimase sul posto, finchè ebbe curato tutti i feriti, e si ritirò fra gli ultimi, mettendo in salvo il materiale. — Costa Mesole, 20 maggio 1916.

BOLOGNA Guido, da Benevento, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, sotto l'infuriare del fuoco nemico, con slancio e sereno sprezzo del pericolo, conduceva il reparto all'assalto di un forte trinceramento avversario, riuscendo a conquistarlo ed a respingere due successivi contrattacchi operati dal nemico in forze, dopo congrua preparazione di artiglieria. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

BOLOGNINI Cleto, da Luino (Como), caporale reggimento fanteria n. 29584 matricola.

Costante esempio di calma e coraggio ai dipendenti, incurante del pericolo, alla testa di una piccola pattuglia, riusciva a mettere in fuga il nemico superiore in forze annidato in alcune case, uccidendo un ufficiale e facendo tre prigionieri. — Valle Posina (Vicenza), 6 giugno 1916.

BONA Pietro, da Strambino (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 20837 matricola.

Durante un mese d'azione, sebbene la batteria fosse controbattuta da medi e grossi calibri nemici, tenne sempre lodevole contegno. Ferito, dopo una sommaria medicazione ritornò al proprio pezzo. — Col del Rosso (Altipiano di Asiago), 18-19 giugno 1916.

BORELLI Luigi, da Vigonza (Padova), sottotenente reggimento alpini.

Gravemente ferito mentre portava il suo reparto a rincalzo della prima linea minacciata, non volle a nessun costo essere soccorso. Continuò con lucidità di mente e calma ammirevole a comandare i suoi uomini, finchè li vide degnamente assolvere il loro compito. Fu poi trasportato semisvenuto al posto di medicazione. — Costa Mesole, 20 maggio 1916.

BORETTI cav. Lodovico, da Milano, tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione che faceva parte delle truppe destinate alla difesa di un'importante posizione, diede prova di instancabile energia, tenacia e valore tattico nel comando della sua truppa. Contrastò per più giorni, contrattaccandolo, l'avanzata del nemico che si presentava in forze molto superiori, e, coi superstiti, resistette ancora in una posizione arretrata, dando mirabile prova di calma e sangue freddo. — Monte Cengio, 26 maggio 1916-3 giugno 1916.

BORGHI Carlo, da Bernate Ticino (Milano), sottotenente reggimento bersaglieri.

In un momento difficile, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e grossi calibri, trascinò avanti la propria sezione mitragliatrici, animandone lo slancio. Gravemente ferito, si rammaricò soltanto di doversi allontanare dal proprio reparto. Rimase cieco in seguito alla ferita riportata. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

BORGHI Mario, da Bernate Ticino (Milano), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 6984 matricola.

Pilota d'aeroplano, dotato di alto spirito combattivo, in alcuni vivaci scontri aerei coadiuvava, con intelligente manovra e grande ardire, il proprio comandante di bordo ed i mitraglieri nel costringere cinque velivoli nemici a desistere dalla lotta e due a prendere terra precipitosamente. Spesso rientrava nelle nostre linee con l'apparecchio seriamente colpito dal fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria. Si distingueva inoltre in numerose azioni offensive, segnalandosi nel bombardamento di

Fiume. — Trentino – Carsia Giulia, 1° marzo 1916.

BORSELLI Nicola, da Avella (Avellino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Costante esempio di spirito militare, aggressività e attaccamento al dovere, pur essendo ferito, non abbandonò il suo posto di combattimento. Invitato dai sanitari ad entrare all'ospedale, vi rinunciò, preferendo rimanere al corpo. — Monte Cukla, 13-15 maggio 1916.

BOSIO Evaristo, da Mozzecane (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31229 matricola.

Comandante di una squadra, di sua iniziativa apriva un intenso e preciso fuoco su di una mitragliatrice nemica, riducendola al silenzio. Nei giorni successivi, incaricato di assicurare il fiancheggiamento della compagnia che ripiegava, circondato dai nemici, per tre volte riusciva ad aprirsi un varco ed a congiungersi, con tutti i suoi uomini, al resto del reparto. — Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

BOSIS Cesare, da Bergamo, sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone, alla testa del suo reparto, con perizia, espugnava e manteneva le posizioni avversarie. Isolato per ben tre ore e privo di comunicazioni, quantunque ferito in diverse parti del corpo, non si allontanava dalla linea conquistata. Medicato, riordinava il suo reparto, e se ne allontanava solamente dopo l'ordine del comandante di battaglione. — Monfalcone, 6-7 agosto 1916.

BOVI Angelo, da Colognola ai Colli, (Verona), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto un intenso bombardamento nemico che gli aveva messo fuori di combattimento gran parte degli uomini e distrutta una delle sue armi, riuscì, col fuoco della sola arma rimastagli, a respingere furiosi attacchi avversari. — Moscheri, 16 maggio 1916.

BRIGATA Giuseppe, da Port'Albera (Pavia), soldato reggimento fanteria n. 557 matricola.

Facendo parte di un gruppo di arditi, si slanciava contro una caverna occupata dal nemico e protetta da una mitragliatrice. Uccisi i mitragliatori, s'impossessava, insieme ai compagni, dell'arma, e rivolgendola contro la caverna stessa, intimava la resa agli avversari che vi si erano asserragliati, e faceva prigionieri 5 ufficiali e 125 soldati, impossessandosi anche di un'altra mitragliatrice. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

BRUNA Armelo, da Soave (Verona), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 42832 matricola.

Benchè febbricitante, rifiutava di essere inviato in un luogo di cura ed attendeva al trasporto dei feriti. In un momento difficile in cui non era possibile raccogliere i feriti, perchè il nemico aveva stretto la sua cerchia d'azione, si armava di un fucile e si portava sulla linea di fuoco, dove conservava contegno ammirevole. — Coston d'Arsiero, 15-17 maggio 1916.

BUCCIARELLI Felice, da Ceccano (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 56428 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

BUSCEMI Sebastiano, da Buccheri (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2367 matricola.

Benchè inesperto nel nuoto, si tuffava varie volte nel lago di Mucile in cerca di facili passaggi per il personale della compagnia, e, con la parola e con l'esempio, spingeva i compagni attraverso il lago, sotto il fuoco nemico. Inzuppato e intirizzito, fu per tutta la notte vigile, esemplare vedetta. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

CALCAGNO Edoardo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con coraggio il proprio plotone all'assalto di successive trincee nemiche. Ferito gravemente, rimaneva sul posto incitando il suo plotone ad andare avanti, finchè gli veniva ordinato di lasciarsi portare al posto di medicazione. — Trincee di Oslavia, 7 agosto 1916.

CALENDI Attilio, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Durante l'assalto dato dal suo battaglione ad una forte posizione avversaria, sotto l'intenso fuoco delle bombarde, delle mitragliatrici e della fucileria nemica, usciva dalle trincee in testa alla propria compagnia e, con nobile esempio di slancio e di ardire, noncurante del pericolo, trascinava i suoi dipendenti alla conquista delle contrastate posizioni, dove giunto si rafforzava. Durante tutto il combattimento coadiuvava in modo ammirevole il proprio comandante di battaglione. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

CALZA Carlo, da Milano, soldato reggimento bersaglieri, n. 14111 matricola.

Per primo raggiungeva i reticolati nemici, e, benchè ferito, ne iniziava la distruzione, finchè cadde nuovamente e più gravemente colpito. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

CANTAMESSA cav. Lodovico, da Cherasco (Cuneo), maggiore reggimento alpini.

Comandante di due compagnie già duramente provate nei giorni 16 e 17 maggio, dopo un primo forzato ripiegamento, occupò e mantenne una posizione per altri tre giorni, sotto l'incessante infuriare del bombardamento e degli attacchi nemici, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di fermezza e valore. — Monte Sarta (Val Terragnolo), 17-20 maggio 1916.

CANU CARTA Gavino, da Illorai (Sassari), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Facendo parte di un'ondata d'assalto, nel momento in cui il reparto veniva battuto da violente scariche nemiche di fucileria e di mitragliatrici, noncurante del pericolo, dava mirabile prova di fermezza e di calma, percorrendo la linea allo scopo di animare i suoi bersaglieri. Ferito gravemente, insisteva per rimanere al suo posto di combattimento. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

CAPRETTO Nazzareno, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 880 matricola.

Sebbene ferito ed invitato dal proprio comandante di plotone a ritirarsi, restava impavido sulla linea del fuoco, finchè veniva ferito una seconda volta. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

CARABELLI Francesco, da Milano, sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 4665 matricola.

Arditissimo pilota, compì numerose e molto efficaci ricognizioni ed azioni offensive, durante le quali mise l'osservatore in condizioni tali da poter rilevare e fotografare le posizioni nemiche e le relative difese, spingendosi talvolta molto addentro nel territorio avversario. Volando in zona di montagna aspra e difficile, fatto segno al fuoco intenso delle artiglierie, delle mitragliatrici e della fucileria, contuso fortemente ad una scapola da una pallottola di shrapnel, dimostrò sempre calma e fermezza, e avendo avuto l'apparecchio colpito in molte parti, proseguì nella propria missione, portandola a compimento. — Zona Lago di Garda–Passo di Rolle, 26 novembre 1915–15 luglio 1916.

CARINI Adelmo, da Castenaso (Bologna), caporale maggiore reggimento granatieri, n. 36016 matricola.

In mancanza di ufficiali, avendo assunto il comando di un plotone nel momento dell'attacco, muoveva risoluto ed energico alla testa dei suoi uomini, ed incitandoli con la parola e con l'esempio, li portava alla conquista di una forte trincea nemica, dove faceva parecchi prigionieri. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

CARLINI Virgilio, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 38057 matricola.

In testa alla prima ondata di assalto, quale portatore di un disco di segnalazione, nei momenti più critici, noncurante dell'infuriare del fuoco di mitragliatrici avversarie, che causava forti perdite, restò in piedi avanti il reparto per segnare la posizione alle nostre artiglierie, finchè cadde ferito: esempio mirabile di abnegazione nell'adempimento del proprio dovere. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

CARNEVALE Luigi, da Caserta, capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori.

Ardito pilota d'aeroplano, prese parte a difficili e lontani bombardamenti. Rifulsero specialmente le sue brillanti doti il 26 aprile 1916, durante una incursione su Oveia Draga: in rotta verso l'obbiettivo assegnatogli, veniva raggiunto da uno shrapnel che scoppiava a percussione su di un motore, inutilizzandolo, asportando uno dei volanti di comando e danneggiando il velivolo sì da comprometterne la stabilità. Ciò nonostante proseguiva il suo volo, assolveva tutto il mandato ricevuto e riusciva, con ammirabile sangue freddo, ad attraversare le linee nemiche a bassa quota, sotto il fuoco continuo ed intenso delle artiglierie, e a rientrare al proprio campo. Concorreva validamente al bombardamento del silurificio di Fiume. — Trentino-Carsia Giulia, febbraio-novembre 1916.

CAROSIO Tito, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Preposto quale mitragliere alla difesa di un fortino, resisteva a grosse masse nemiche, falciandole col proprio fuoco. Essendo stata inutilizzata una delle due armi, continuava la difesa coll'altra sino all'istante in cui dovette sostenere una lotta corpo a corpo col nemico per salvare sè stesso e l'arma. — Marcai di Sopra (Val d'Arsa - Asiago), 21 maggio 1916.

CARUGATI Carlo, da Guanzate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 94 matricola.

Sebbene ferito, seguitava a combattere a fianco dell'ufficiale del quale era attendente, e si ritirava solamente quando gli vennero meno le forze. — Podgora, 8 agosto 1916.

CASAROTTO Giuseppe, da Isola Vicentina (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n.34775 matricola.

Si poneva alla testa di un gruppo di soldati scossi per la perdita del loro ufficiale, ne rinvigoriva lo slancio con l'esempio e con la parola e li trascinava vittoriosamente all'assalto. — Monte Mosciagh, 27-28 giugno 1916.

CASOLI Giuseppe, da Daverio (Como), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 36120 matricola.

Caduti gli altri graduati della compagnia, assunse il comando di un plotone, dando prova, anche nei momenti più difficili, di mirabile calma ed ispirando fiducia nei suoi dipendenti. Durante la notte, sotto un violento lancio di bombe da parte dell'avversario, col suo energico e pronto intervento, seppe mantenere salda la compagine del proprio reparto. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

CAVALIERI Deodato, da Ferrara, capitano milizia territoriale reggimento lancieri,addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, durante un anno di guerra assolse tutti i mandati affidatigli, affrontando spesso violento fuoco di artiglieria, avverse condizioni atmosferiche e basse quote. Comandante di bordo, trasfuse nell'equipaggio il suo alto sentimento del dovere, la sua audacia, la sua abnegazione, vincendo in alcune circostanze difficoltà non superate da altri. Calmo, sicuro di sè, respinse apparecchi nemici, abbattendone uno durante un'incursione nelle alte valli di Nos e di Campomulo, e si segnalò particolarmente per l'efficacia del suo bombardamento nell'azione del silurificio di Fiume. — Trentino-Carsia Giulia, agosto 1915-agosto 1916.

CAVALLI Giulio Carlo, da Bergamo, tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, durante una ricognizione, venuto a mancare il motore all'altezza di Hostanievica, pur essendo ai primissimi suoi voli, non solo manteneva perfetta calma, ma, arditamente, giudicava insieme al pilota che si dovesse ad ogni costo tentar l'atterraggio fra le nostre linee, il che avveniva con un rischioso volo a bassa quota sulle linee avversarie, fra il nutrito fuoco delle artiglierie e della fucileria nemica.

	che colpiva in molte parti il velivolo. — Hostanievica, 23 luglio 1915.
CAVALLOTTI Natale, da Casteggio (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 28079 matricola.	Presa una trincea avversaria, si slanciò da solo in una caverna ove parecchi nemici opponevano ancora resistenza, e riusciva a farli prigionieri. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.
CECCHIN Pietro, da Cittadella (Padova), sottotenente reggimento fanteria.	Fermava, per oltre un'ora, col suo plotone, numerose forze nemiche che tentavano di aggirare la nostra posizione, ricorrendo più volte a violenti corpo a corpo e contribuendo a ritardare la caduta della posizione stessa. Sempre primo dove maggiore era il pericolo, era di costante, mirabile esempio ai suoi soldati, la maggior parte dei quali cadde nell'impari lotta. — Mosceheri, 16 maggio 1916.
CERBONESCHI Cerbonesco, da Pomarance (Pisa), capitano reggimento fanteria.	Costante esempio di perizia e di alte virtù militari nel predisporre a difesa e mantenere il possesso d'importanti posizioni, benchè ferito per ben due volte, non abbandonava la linea di tiro se non in seguito ad ordine tassativo del comandante di battaglione. — Monte Aralta, 29 maggio 1916.
CERVINI Angelo, da Cerchio (Aquila), tenente complemento reggimento fanteria.	Già distintosi in un precedente combattimento per aver condotto ripetutamente all'assalto il suo reparto con mirabile ardimento, dava nuova prova di eccezionale coraggio e calma, spingendosi fra i primi all'assalto di una trincea nemica che conquistò, facendone prigionieri i difensori ed organizzandola subito a difesa con raro accorgimento. — Selz, 1° luglio 1916.
CESARI Emiliano, da Spoleto (Perugia), sottotenente reggimento bersaglieri.	Con ammirevole energia e fermezza, tenne saldo il suo plotone, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria. Ferito una prima volta, continuò con rinnovato accanimento a combattere, incitando i suoi bersaglieri alla vittoria ad ogni costo. Colpito una seconda volta, dovette abbandonare la lotta. — Monfalcone, 6-11 agosto 1916.
CICERONE Tito, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria.	Quale comandante di un plotone, si spingeva primo all'attacco, dando mirabile esempio di slancio e coraggio, e riusciva a circondare e

a far prigionieri 4 ufficiali e oltre 100 soldati nemici che, asserragliatisi in una caverna, minacciavano la sua compagnia sul fianco sinistro. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

CIFLINI Pilade, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 12589 matricola.

Incaricato dal comandante di battaglione di guidare alcuni uomini in un'avanzata, si slanciava con mirabile impeto avanti ad essi e li trascinava col suo esempio. Rimaneva poi gravemente ferito. — Selz, 27 marzo 1916.

CIONE Vincenzo, da Bagnoli Irpino (Avellino), capitano reggimento artiglieria campagna.

Mentre la batteria si trovava soggetta al tiro avversario, essendo state rotte le comunicazioni telefoniche, correva dall'osservatorio in caverna presso uno dei suoi cannoni per continuare, incurante del pericolo, l'azione di fuoco sul nemico incalzante. Contuso, ustionato, assordito dallo scoppio di un proiettile di medio calibro che metteva fuori servizio il cannone, presso il quale egli si trovava, continuava a dirigere il fuoco degli altri tre pezzi, dando esempio ai suoi dipendenti di calma e coraggio. Soltanto ad azione finita si faceva medicare. — Colletto Piccolo, 1° giugno 1916.

CITTERIO Enrico, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di un battaglione, prese parte ad un attacco e diede ammirevole esempio di sangue freddo e di ardimento, trascinando, con eroico slancio, le truppe all'assalto ed alla conquista di un forte trincerone nemico. Cooperò quindi per un saldo rafforzamento della posizione raggiunta, nonostante i disperati e violenti contrattacchi dell'avversario. Ferito, non volle abbandonare il suo posto che ad azione ultimata, e dietro le insistenti esortazioni dei superiori. — Selz, 4 luglio 1916.

COEN Vito, da Terni (Perugia), tenente complemento reggimento granatieri.

Durante vari combattimenti, primo fra i militari della compagnia, con l'esempio e con la parola li trascinava più volte all'assalto, riuscendo a spezzare la resistenza nemica e facendo molti prigionieri. Sprezzante di ogni pericolo, riusciva con l'esempio a fare ancora avanzare nel terzo giorno il reparto sfinito e a tenerlo sul posto

battuto da un violento fuoco avversario, che cagionava forti perdite. Ferito gravemente alla coscia sinistra, incitava ancora i suoi alla lotta. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

COLAGROSSI Giovanni, da Capranica Prenestina (Roma), soldato battaglione milizia territoriale, n. 9410 matricola.

Di sentinella ad un deposito munizioni durante un bombardamento nemico, è ferito gravemente al braccio destro da una scheggia di proiettile avversario di grosso calibro, rimase coraggiosamente al proprio posto, finchè ebbe il cambio, nonostante che il proiettile stesso, scoppiando sul deposito, avesse determinato l'esplosione di parte delle munizioni di artiglieria ivi esistenti ed un principio d'incendio che minacciava di far esplodere le rimanenti. — Piani delle Fugazze, 27 luglio 1916.

COLAO Vincenzo, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria.

Tenne saldamente una posizione attaccata violentemente dal nemico, impartendo giuste disposizioni e trasfondendo nelle sue truppe fede irremovibile nella vittoria. — Alture di San Marco ad est di Gorizia, 14 novembre 1916.

COLETTI Ezio, da Prato Carnico (Udine), tenente milizia territoriale reggimento genio.

Mirabile esempio di coraggio, calmo e sereno davanti al pericolo, conduceva brillantemente i propri plotoni all'assalto di una forte posizione nemica e la occupava, e benchè ferito, continuava ad incitare con le parole i propri soldati. — Lokvica, 13 agosto 1916.

COLONNA cav. Raffaele, da Lecce, maggiore reggimento fanteria.

Con brillante assalto, condusse il suo battaglione all'occupazione di una trincea nemica, facendo ricco bottino di armi e materiali, e contrapponendo poi un'ostinata resistenza ai ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Selz, 22-23 aprile 1916.

COMAZZI Annibale, da Granozzo con Monticello (Novara), brigadiere reali carabinieri battaglione squadriglie aviatori, n. 26027 matricola.

Pilota d'aeroplano, volando spesso a bassa quota ed in zone aspre e battute dal tiro delle artiglierie nemiche, portò a compimento pericolose ricognizioni e difficili bombardamenti, tornando spesso col velivolo colpito in parti vitali. Il primo agosto 1915, nei pressi di Straussina, e il 13 settembre 1916 durante il bombardamento del Lloyd di Trieste, sostenne impari combattimento con velivoli nemici, costringendoli ad allontanarsi

e portando a termine la missione affidatagli. — Trentino-Carsia Giulia, maggio-agosto 1915; maggio-novembre 1916.

COMELLI Gaspare, da Rosate (Milano), sottotenente complemento reggimento alpini.

Portando il suo plotone a rincalzo della linea di fuoco, restava ferito da una scheggia di granata a mano nella regione frontale. Rifiutando la medicazione, rimaneva sul posto a dirigere i reparti impegnati e a rincorarli sino al felice compimento dell'azione. — Testata Rivo Romini, 12 giugno 1916.

COMI Francesco, da Cernusco sul Naviglio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 42557 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

CONTALDI Donato, da Montesano Salentino (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria n. 39993 matricola.

Mentre partecipava volontariamente ad una pattuglia esplorante, essendo stati feriti l'ufficiale che la comandava ed un soldato, li trasportò a spalle, successivamente, fino al posto di medicazione, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica. — San Marco di Gorizia, 16 agosto 1916.

CORINALDESI Ferruccio, da Senigallia (Ancona), capitano reggimento genio.

Seppe far eseguire alla sua truppa lavori importanti, sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, dando prova di mirabile calma e coraggio ai suoi dipendenti, e infondendo così nell'animo loro lo sprezzo del pericolo ed un elevato sentimento del dovere. Ferito ad ambedue le gambe, non lasciò il comando del suo reparto se non dopo aver data regolare consegna e riferito per iscritto sui lavori in corso. — Monte San Michele e Nad Logem, 7 agosto-2 settembre 1916.

CORNER Stefano, da Venezia, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia di zappatori, cooperò in modo particolare, con lavori di approccio, al buon esito della conquista di una posizione nemica. Durante l'assalto dato alla posizione stessa, postosi volontariamente in testa alle truppe, vi giunse fra i primi e vi cadde ferito gravemente al petto. Durante il trasporto al posto di medicazione esortava i

porta-feriti a lasciarlo morire nella sua trincea: esempio ammirevole di fermezza d'animo e di valore. — Oriente di Selz, 28 marzo 1916.

CORRADO cav. Enrico, da **Siena**, maggiore reggimento fanteria.

Trovandosi col battaglione a fronteggiare rilevanti forze avversarie che, munite dei più potenti mezzi di offesa, erano riuscite a conquistare due nostre batterie, col suo contegno calmo ed energico, con intelligente azione di comando, dando sempre esempio di coraggio e di slancio, con improvvise ed opportune azioni di fuoco e di baionetta, riuscì ad impedire al nemico di portar via i pezzi. Ferito da una pallottola che gli traversò il braccio sinistro, continuò a dirigere il combattimento, finchè, giunti rinforzi, il nemico venne ricacciato ed i pezzi riconquistati. — Monte Moschagh, 25 maggio 1916.

CRESPI Alemanno, da Galliate Lombardo (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17220 matricola.

In una trincea conquistata, essendo caduto durante un contrattacco il capitano che dirigeva la resistenza, benchè rimasto con pochi uomini, si scagliava alla baionetta contro i nemici irrompenti, ricacciandoli e dando tempo ai nostri rincalzi di accorrere ad affermare il possesso della posizione. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

CRESPI Daniele, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Quantunque esausto per i disagi e le fatiche dei giorni 15 e 16 maggio, continuava a mantenere un contegno veramente eroico, spiando, sempre sprezzante del pericolo, le mosse dell'avversario. Di notte si sostituiva a soldati stanchi ed assonnati per la sorveglianza della linea. Abbandonata per ordine superiore la posizione di Monte Sarta, essendosi poi deliberato di rioccuparla con altre truppe fresche, partiva spontaneamente con un gruppo di volontari per far loro da guida e rioccupare subito le trincee abbandonate. — Monte Sarta (Val Terragnolo), 17-19 maggio 1916.

CRESTANA Giuseppe, da **Monte di Malo** Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 40648 matricola.

Circondato da una grossa pattuglia nemica, con slancio e arditezza si gettava sugli uomini che tentavano prenderlo e riusciva per la sua audacia a liberarsi, raggiungendo poi il propio reparto, seb-

bene inseguito da intensissimo fuoco. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

CUNIBERTI Augusto, da Germignaga (Como), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa di uno degli ultimi reparti ripieganti, dopo quattro giorni di inaudito bombardamento nemico, manteneva, con l'esempio e la ferrea risolutezza, la calma e l'ordine fra i dipendenti, e, sotto il tempestare dei grossi calibri avversari, riusciva a guernire un'ultima linea di trincee, animando, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini già stremati ed estenuati. — Trambilleno, 18 maggio 1916.

CURADOSSI Primo, da Marradi (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2559 matricola.

Fra i primi, con grande slancio e ardimento, irruppe coraggiosamente in una forte trincea nemica, oltrepassando in un solo, impetuoso assalto la terza linea avversaria. Circondato con altri compagni dal nemico, si asserragliava in una casa, resistendo con vero eroismo per sei ore. Allorchè poi i compagni col favore delle tenebre si riunirono al resto della compagnia, egli rimase sul posto con due feriti, finchè poterono essere trasportati al posto di medicazione. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

D'ADAMO Giovanni, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Ferito gravemente alla spalla ed al viso, non volle abbandonare il suo posto e continuò per più di un'ora a combattere e ad incitare i propri dipendenti, finchè, colpito nuovamente da una scheggia di bomba alla testa, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Selz, 29 giugno 1916.

DALL'ARA Dante, da Reggio Emilia, tenente complemento reggimento genio.

In un'avanzata, quale comandante della sezione telefonica addetta al settore, con perizia e previdenza lodevoli, con slancio e coraggio, in testa ai reparti inseguenti il nemico in ritirata, distendeva prontamente linee telefoniche, anche nei momenti più difficili del combattimento, in zone battute da intenso fuoco. Facilitava così la trasmissione degli ordini, agevolando il collegamento delle linee più avanzate con i comandi superiori fino a quello di divisione. Ferito leggermente, continuava il suo servizio. Essendo stati uccisi due

telefonisti e distrutto l'impianto del comando del 121 reggimento fanteria da una granata nemica, sempre sotto intenso fuoco, sprezzante del pericolo, ristabiliva subito le comunicazioni, sostituendo materiale e personale. — Oppacchiasella, 10-17 agosto 1916.

DALLA VALLE Alberto, da Parma, tenente medico reggimento artiglieria montagna.

Addetto ad una batteria, costante esempio di calma e coraggio in numerosi combattimenti, in una speciale circostanza, caduto il capitano, con calma ed energia, coadiuvava un comandante di sezione nel ripiegamento della sezione stessa mentre questa stava per essere accerchiata e presa dalle fanterie nemiche. Nel contempo provvedeva allo sgombro dei feriti e faceva trasportare la salma del capitano. — Costesin, 21 maggio 1916.

D'AMICO Bernardo, da Catania, sergente reggimento fanteria n. 1590 matricola.

Essendo stato ferito il comandante del plotone, assunse il comando del reparto e lo guidò con slancio ammirevole. Ferito alla coscia destra durante una ricognizione, nella quale riuscì a fare alcuni prigionieri, rifiutò di farsi accompagnare al posto di medicazione per non distogliere uomini dalla posizione raggiunta. — Peuma-Gorizia, 8 agosto 1916.

D'ANGELI Adolfo, da Cittaducale (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 1322 matricola.

Affrontava da solo, con mirabile audacia e risolutezza, una pattuglia nemica di ben tredici uomini, determinando in essa, col suo contegno, un tale panico, che la costrinse ad arrendersi. — Iocolle (Vallarsa), 13 giugno 1916.

DE ASMUNDIS Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Con slancio e ardimento, nonostante il vivo fuoco nemico di fucileria e di mitragliatrici, guidava i suoi soldati all'assalto, facendo una sessantina di prigionieri. Nelle operazioni ad est di Gorizia, portava ripetutamente all'assalto la propria compagnia, dando mirabile esempio di calma e di serenità d'animo. — Peuma-Gorizia, 7-12 agosto 1916.

DEBBIA Giovanni, da Sassuolo (Modena), sergente reggimento granatieri, n. 32509 matricola.

Quale comandante di un plotone apriva larghi varchi nei reticolati nemici, passandovi per primo, occupando un forte trinceramento e mantenendolo fino all'arrivo di rinforzi. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

DE BERNARDI Vittorio, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Incontratosi improvvisamente con una grossa pattuglia nemica, la attaccava risolutamente. Gravemente ferito, conservava il comando dei suoi uomini, metteva in fuga il nemico superiore in forza, curava il trasporto di un soldato gravemente ferito e non chiedeva di essere medicato se non dopo di aver fatto rientrare tutti i suoi soldati. — Monfalcone, 10 marzo 1916.

DE CESARIS cav. Cesare, da Torino, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, lo guidava, con slancio ed ardimento, all'assalto di trincee nemiche fortemente difese, dando mirabile esempio di valore. Ferito gravemente da una palla esplosiva, benchè torturato dal dolore, inneggiava alla vittoria del reggimento, dando così prova di elevatissimo sentimento militare. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

DE CIANTIS Ugo, da Sora (Caserta), soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 2782 matricola.

Ardimentoso, calmo e preciso mitragliere d'aeroplano, il 9 agosto 1916, in un violento duello aereo a breve distanza, persistendo decisamente nell'attacco con raffiche bene aggiustate di mitragliatrice, riusciva ad abbattere un velivolo nemico. Durante una contrastata incursione, con l'apparecchio in più parti colpito dal fuoco antiaereo, ferito egli stesso al ginocchio destro da una scheggia di shrapnel, teneva occulta all'equipaggio la sua ferita, e, con mirabile sangue freddo, ricacciava poi l'attacco di tre velivoli avversari. Solo ad azione compiuta informava della ferita riportata. — Cielo di Trieste, 13 settembre 1916.

DECIO Cesare, da Arcore (Milano), capitano medico complemento reggimento fanteria.

Direttore del servizio sanitario reggimentale, nei numerosi combattimenti cui prese parte, dimostrò costante e mirabile abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. Trovato volontariamente il suo posto nelle primissime linee, dove più infuriava il violento fuoco della fucileria ed artiglieria nemica, e da questa colpito al copricapo pur rimanendo egli illeso, vi si mantenne impavido, anche dopo ricevuto l'ordine di ripiegamento, che eseguì soltanto dopo di avere raccolti

e curati tutti i feriti e provveduto al loro sgombro. — Alta Val d'Assa, 19-22 maggio 1916.

DE CUOCIS cav. Edoardo, da Torre del Greco (Napoli), capitano reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale osservatore e di collegamento al seguito di un comando di divisione, diede mirabili prove di coraggio, sprezzo del pericolo e grande perzia nel coordinare in circostanze difficili, le azioni di più batterie colla fanteria. — Alture di S. Martino del Carso, 16 luglio 1915.

DE FILIPPIS Camillo, da Tivoli (Roma), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di un reparto superiore alle competenze del suo grado, adempì lodevolmente il compito affidatogli, spiegando nel combattimento perizia e fermezza. Fu sempre presente dove più grave era il pericolo, e fu di mirabile esempio ai suoi dipendenti, nei quali, durante l'infuriare di violenti bombardamenti nemici, seppe mantenere saldo il sentimento del dovere, riuscendo a conservare integra la compagine dei suoi elementi, che furono sempre efficacissimo strumento di difesa ed esempio di ordine anche nel difficile ripiegamento che ne seguì. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

DE FORTE Giuseppe, da Caltanissetta, sergente reggimento fanteria n. 29819 matricola.

Esempio ammirevole di valore ai suoi inferiori, visto cadere il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava arditamente all'assalto, finchè cadde egli stesso ferito. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

DE GIOVANNI Vittorio, da Foggia, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, spontaneamente offertosi, attraversava una zona scoperta, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, e recapitava degli ordini, dopo che due soldati, precedentemente incaricati di tale servizio, non avevano potuto compierlo perchè erano stati feriti. Al ritorno, ferito egli stesso una prima volta, continuava nel suo cammino. Colpito gravemente una seconda volta, si trascinava in una trincea avanzata ed ivi si soffermava a lungo prima di farsi portare al posto di medicazione, impartendo ancora degli ordini che in quel momento era necessario di dare. — Monte Sabotino, 28 ottobre 1915.

DE LAURENTIS Giuseppe, da Avezzano (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11851 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

DE LISIO Nicola, da Chieti, caporale reggimento fanteria, n. 32382 matricola.

Slanciatosi per primo ed in testa alla sua squadra in una trincea avversaria, da solo, col fuoco del suo fucile, sgominava alcuni nemici che tentavano piazzare due mitragliatrici, e agevolava così ad un nostro reparto sopraggiunto la cattura delle due armi e dei serventi. — Selz, 29 marzo 1916.

DELLA CHIESA Ernesto, da San Mauro di Romagna (Forlì), caporale maggiore reggimento fanteria n. 3875 matricola.

Ferito durante un furioso bombardamento nemico, rimaneva saldo al suo posto, mantenendo l'ordine e la calma nel plotone di cui aveva assunto il comando in seguito alle vicende del combattimento. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

DELLE DONNE Carmine, da Capranica (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1139 matricola.

Fu il primo a seguire il proprio capitano nell'assalto di una trincea nemica. Visto cadere l'ufficiale stesso, tentò di raccoglierne la salma, sotto il continuo fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, e non desistette dalla generosa impresa se non quando, colpito egli stesso per la quarta volta, dovette essere trasportato indietro quasi sfinito. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

DEL MOSCIO Agostino, da Visso (Macerata), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, sprezzante del pericolo, con mirabile slancio e ardimento lo conduceva all'assalto di una trincea nemica che conquistò penetrandovi per primo e cooperando a farvi 148 prigionieri. — Selz, 30 giugno 1916.

DE MEO Mario, da Imola (Bologna), capitano reggimento fanteria.

Costante, mirabile esempio di calma e coraggio, condusse e mantenne la propria compagnia sotto le posizioni nemiche, e ripetutamente, alla testa dei suoi uomini, si lanciò all'assalto. Si aggirò poi impavido fra gl'improvvisati ricoveri, sotto un violento bombardamento avversario, per assicurare l'ordine nel proprio reparto. Ferito ad una coscia da una scheggia di shrapnel, continuò a rincorare i suoi soldati, finchè il comandante di battaglione l'obbligò a farsi accompagnare al posto di medicazione. — Monte Rasta (Asiago), 27-28 giugno 1916.

DE PAOLI Paolo, da Dorno (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 29162 matricola.

Quale capo pezzo di una sezione mitragliatrici, eseguiva con calma esemplare tiri efficacissimi con la propria arma contro truppe nemiche avanzanti, e persisteva nell'azione di fuoco fino all'istante in cui, assalito dagli avversari che più si erano avvicinati, sosteneva con essi una lotta corpo a corpo riuscendo a salvare sè e l'arma. — — Bosco Varagna (Asiago), 21 maggio 1916.

DE PAOLINI Riccardo, da Alessandria, sottotenente reggimento genio, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, in occasione del bombardamento di Calliano, affrontava arditamente un aereo nemico. Incalzandolo con pronta e ardita manovra, lo respingeva e, dopo furioso combattimento, riusciva a farlo precipitare nelle linee, dimostrando rara abilità, sommo sprezzo del pericolo e valore singolare. Poco dopo affrontava un altro apparecchio avversario che disturbava il bombardamento di un nostro Caproni, ricacciandolo. Già distintosi più volte in altre azioni di guerra e combattimenti aerei. — Cielo di Calliano, 2 giugno 1916.

DE PAULIS Ferdinando, da Bussi sul Tirino (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

Guidava eroicamente il proprio plotone all'assalto di una posizione nemica che riusciva a conquistare, facendovi dei prigionieri. Ferito, non volle abbandonare il suo posto di combattimento se non quando, accorsi i rinforzi, ebbe la certezza che la posizione conquistata poteva essere dai nostri saldamente tenuta. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

DE RENZIS Cola Leone, da Roma, tenente complemento battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano da bombardamento, compì lontane ed aspre incursioni sul nemico, perseverando con profondo sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo nelle missioni affidategli, nonostante dovesse vincere avverse condizioni atmosferiche ed attraversare zone battute dall'intenso tiro delle artiglierie antiaeree, che più volte colpirono il suo apparecchio in parti di vitali importanza. — Trentino-Carsia Giulia, marzo-novembre 1916.

DERENZO Raffaele, da Majerato (Catanzaro), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, si slanciava, alla testa dei suoi soldati, contro forti posizioni tena-

cemente e con ogni arma difese dai nemici, e riusciva, con l'impeto travolgente, a respingerli per circa un chilometro, facendo un considerevole bottino e numerosi prigionieri. — Alture di Oslavia, 7 agosto 1916.

DI MUNZIO Saverio, da Cantalice (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 687 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo.— Selz, 1° luglio 1916.

DI NELLA Angelo Maria, da Paglieta (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 31135 matricola.

In un combattimento spiegò mirabile coraggio ed energia. Penetrato con pochi uomini in una grotta dove si trovavano trenta nemici, parte ne uccise e gli altri trasse prigionieri. — Selz, 27-29 marzo 1916.

DI PLINIO Antonio, da Cermignano (frazione Poggio delle Rose) (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 21270 matricola.

Con magnifico slancio, irruppe in una trincea nemica, giungendovi fra i primi, e concorse alla cattura di una sezione di mitragliatrici che stava per aprire il fuoco sulle nostre truppe. Penetrò quindi in una caverna ove si erano rifugiati diversi nemici e li fece prigionieri. Fu attivissimo nel rafforzare la posizione conquistata, anche durante un violento bombardamento dell'avversario: esempio mirabile di fermezza e coraggio. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

DI SALVO Saverio, da Piazza Armerina (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di occupare col suo plotone un tratto di trincea nemica, moveva brillantemente all'assalto alla testa dei suoi uomini. Respinto da un fuoco violento, tornava all'assalto, conquistava la trincea e vi si manteneva. — Selz, 15 aprile 1916.

D'ISCHIA Vincenzo, da Nola (Caserta), sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Durante l'assalto dato dal suo battaglione ad una forte posizione nemica, sprezzante del pericolo, calmo, premurosissimo nel prestare l'opera sua, animava ed incitava i soldati ad andare avanti, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di battaglione e dando ripetute prove di mirabile coraggio. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

DISTEFANO Domenico, da Catania, tenente reggimento fanteria.

Ferito mentre in una zona completamente esposta al fuoco nemico attendeva alla costruzione di ap-

procci, volle restare al suo posto di lavoro e di combattimento, dando mirabile esempio di coraggio e tutti incitando col nobile suo contegno alla ripresa delle operazioni, sempre disturbate dal fuoco avversario. Solamente in seguito alle reiterate ingiunzioni del proprio comandante di battaglione si recò poi al posto di medicazione. — Rocca di Monfalcone, 6 aprile 1916.

DI VANNA Pasquale, da Formia (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 11619 matricola.

Esemplare per ardire e calma nel guidare una pattuglia attraverso la larga vallata del Mucile, nonostante il preciso fuoco di mitragliatrici e della fucileria nemica, raggiungeva allo scoperto una posizione in prossimità di un reticolato avversario. Ivi destava vivissimo allarme nel nemico che addensava poi nel settore di manovra un vivacissimo fuoco di artiglieria; ma ciò nonostante la posizione veniva ugualmente mantenuta e rafforzata. — Monte Cosick (Monfalcone), 28 marzo 1916.

DONADONI Geremia, da Ciserano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 27489 matricola.

Ferito mentre portava un ordine ad una compagnia impegnata in combattimento, proseguiva con fermezza nel suo mandato. Colpito una seconda volta, avanzava trascinandosi fino al posto ove doveva consegnare l'ordine. Solamente dopo adempito il suo compito si lasciò accompagnare al posto di medicazione. — Monte Interrotto (Asiago), 27 giugno 1916.

FABBRI Giovanni, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria.

Durante un aspro combattimento e in un punto assai battuto dalla fucileria e dalla grossa artiglieria nemica, rincorava con la parola e col contegno calmo e sereno i propri dipendenti, servendo loro di esempio nell'adempimento del dovere e rimanendo saldo sulla posizione per ben otto ore, sino all'ordine di ripiegamento. — Alta Val d'Assa, 20 maggio 1916.

FALCHI Luigino, da Montopoli in Valdarno (Firenze), capitano medico battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, compì fin dall'inizio della guerra numerose ed efficaci ricognizioni e bombardamenti, sfidando a basse quote il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. Altre importanti incursioni sul nemico eseguì in squadriglia da bombardamento, offrendo mira-

bile esempio di perseveranza nel compimento del proprio dovere, sia nell'azione offensiva sul silurificio di Fiume (1° agosto 1916) che portò efficacemente a termine nonostante l'irregolare funzionamento del motore, sia durante il bombardamento sui nodi ferroviari di Prvacina e Dottogliano (9 agosto 1916), che riuscì ad effettuare con ottimi risultati, benchè, appena passate le linee, l'apparecchio fosse colpito in parte di vitale importanza. Sprezzante del pericolo, dimostrò sempre tanta maggiore audacia e serenità d'animo, quanto più frequenti e difficili diventarono gli ostacoli da superare. — Carsia Giulia, maggio-luglio 1915; luglio-novembre 1916.

FALSIROLI Silvano, da Concamarise (Verona), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 19169 matricola. — Durante tutta l'azione, tenne sempre contegno calmo e sereno, adempiendo con mirabile coraggio il suo dovere. Di vedetta in un punto battuto dall'intenso fuoco avversario, sebbene ferito, si manteneva saldo al posto affidatogli, ed incitava i suoi compagni a fare altrettanto. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

FANTAUZZI Luigi, da Balsorano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 14499 matricola. — Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, avanzò arditamente, di giorno, verso le posizioni avversarie. Costretto a sostare in prossimità dei reticolati a causa della fucileria nemica che impediva di avanzare, mantenne, benchè ferito, contegno energico, rispondendo al fuoco, e si ritirò solamente quando gli mancò l'appoggio dei compagni, di lui più gravemente feriti. — Cave di Selz, 28 marzo 1916.

FAUSTINELLI Luigi, da Ponte di Legno (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 43487 matricola. — Guidava coraggiosamente la sua squadra nell'attacco di una posizione nemica, mettendovi saldo piede. Gravemente ferito, non desisteva dall'incoraggiare i propri soldati che, fatti animosi dal suo bell'esempio, non solo si rafforzarono sulla posizione conquistata, ma fecero anche prigionieri vari nemici. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

FEDERICI Rodolfo, da Monte Urano (Ascoli Piceno), capitano complemento reggimento fanteria. — Durante un vigoroso attacco alle posizioni nemiche, chiamato dal comandante del reggimento a con-

tribuire al ristabilimento dell'ordine in un reparto scosso, dava prova di mirabile coraggio, energia e serenità, concorrendo, sotto il violento fuoco avversario, a ricondurre i dispersi sulla linea, su di un tratto rimasto scoperto. Ferito leggermente, continuava, sereno e noncurante, nell'adempimento del suo dovere, finchè cadeva ferito una seconda volta e più gravemente. — Falde orientali di Monte Cimon, 20 giugno 1916.

FERLITO Giuseppe, da Caronia (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 1499 matricola.

Facendo parte di una pattuglia in ricognizione, avanzò arditamente, di giorno, verso le posizioni avversarie. Costretto a sostare in prossimità dei reticolati a causa della fucileria nemica che impediva di avanzare, mantenne, benchè gravemente ferito, contegno energico, rispondendo al fuoco, e si ritirò solamente quando, per la perdita di sangue, gli vennero a mancare le forze. — Cave di Selz, 28 marzo 1916.

FERRARI cav. Alessandro, da Padova, maggiore reggimento granatieri.

In varie giornate di combattimento, quale comandante di un battaglione le cui compagnie erano rimaste con pochi ufficiali, incurante del pericolo, si portava ovunque per dare impulso alle singole unità, rimanendo sempre esposto dove appariva più grave la situazione, ed imprimendo in tutti lo slancio necessario pel raggiungimento degli obbiettivi prefissi. — Nad Logem, 14-16 settembre 1916.

FERRARIS Giuseppe, da Mortara (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 4888 matricola.

Facendo parte di un gruppo di arditi, si slanciava contro una caverna occupata dal nemico e protetta da una mitragliatrice. Uccisi i mitragliatori, s'impossessava, insieme ai compagni, dell'arma, e rivolgendola contro la caverna stessa, intimava la resa agli avversari che vi si erano asserragliati e faceva prigionieri 5 ufficiali e 125 soldati, impossessandosi anche di un'altra mitragliatrice. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

FERRAZZOLI Augusto, da Roma, sottotenente reggimento genio.

Spontaneamente si offriva per condurre all'attacco un reparto non suo, col quale, combattendo con mirabile serenità e fermezza, espugnava una posizione nemica.

Durante tutta l'azione dava esempio di alte virtù militari. — San Michele - Altipiano Carsico, 6-14 agosto 1916.

FERRI Pietro, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 42321 matricola.

Pilota d'aeroplano, in occasione del bombardamento di Calliano, affrontava arditamente un aereo nemico. Incalzandolo con pronta e ardita manovra, lo respingeva e, dopo furioso combattimento, riusciva a farlo precipitare nelle linee, dimostrando rara abilità, sommo sprezzo del pericolo e valore singolare. Poco dopo affrontava un altro apparecchio avversario che disturbava il bombardamento di un nostro Caproni, ricacciandolo. Già distintosi più volte in altre azioni di guerra e combattimenti aerei. — Cielo di Calliano, 2 giugno 1916.

FERRONI Claudio, da Pavullo nel Frignano (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 211 matricola.

Sotto un violento bombardamento nemico, si mostrava calmo e risoluto. Ferito gravemente, rifiutava l'opera dei portaferiti e rimaneva a combattere, finchè fu dato l'ordine di ripiegamento. — Altipiano di Pozza, 17 maggio 1916.

FIORE Giuseppe, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Nelle azioni che condussero alla conquista di Gorizia, guidò il battaglione ai suoi ordini con mirabile slancio e arditezza. Diede costante esempio di coraggio sereno e disprezzo del pericolo ai dipendenti ufficiali e militari di truppa. — Peuma-Gorizia, 7-12 agosto 1916.

FIORELLO Fortunato, da Itala (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 3073 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

FIORETTI Pasquale, da Porto Civitanova (Macerata), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di una sezione mitragliatrici, portò le armi colle truppe d'assalto in una trincea conquistata, contribuendo efficacemente a respingere i furiosi contrattacchi dell'avversario. Nei giorni seguenti comandò un battaglione con valore e fermezza mirabili, ed avendo il nemico sconvolto ed incendiato un tratto di trincea, trovandosi completamente tagliato fuori dalla linea coll'intero battaglione, prese disposi-

zioni fulminee per isolare l'incendio, incitando i suoi coll'esempio e coll'ardire, fino al giungere di soccorsi. — Monfalcone, 6-12 agosto 1916.

FIORETTI Umberto, da Roma, tenente cavalleria complemento battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, in numerose azioni offensive sull'altipiano di Sette Comuni, su Adelsberg, su Trieste, su Fiume, ha sempre assolto con ardimento il proprio mandato, nonostante le molte difficoltà incontrate. In numerosi, vivaci scontri aerei con velivoli nemici da caccia, costringeva gli avversari a desistere dall'attacco e a discendere precipitosamente, tornando quasi sempre con l'apparecchio ripetutamente colpito, anche nelle sue parti vitali, dal tiro controaereo e dal fuoco delle mitragliatrici. — Trentino-Carsia Giulia, marzo-ottobre 1916.

FIUMARA Rosario, da Motta d'Affermo (Messina), capitano reggimento fanteria.

Con perizia e ardimento, iniziava con la sua compagnia l'avanzata di tutta una brigata contro le trincee nemiche, sulle quali giungeva fra i primissimi e le oltrepassava, resistendo tenacemente a numerosi contrattacchi, finchè, stretto da soverchianti forze avversarie, doveva ripiegare con i resti del suo battaglione. Nel mattino seguente prendeva parte ad un nuovo assalto decisivo, che ci dette il possesso delle posizioni nemiche. — Trincee di Oslavia, 6 agosto 1916.

FORTE Domenico, da Castelpetroso (Campobasso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27028 matricola.

Quale graduato di una sezione mitragliatrici, con risolutezza e sprezzo del pericolo, portava la propria arma fin sotto i reticolati nemici, dando ai propri dipendenti bellissimo esempio di valore. Ferito durante il combattimento e costretto a ritirarsi, lo faceva con calma ammirevole, curando di consegnare regolarmente ad un altro graduato l'arma, che potè così continuare nel suo fuoco efficace. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

FORTINI Michele, da Isernia (Campobasso), tenente complemento reggimento alpini.

In un combattimento, pur essendo senza comando, accorse dove più furiosa si svolgeva la lotta, e trascinando con l'esempio ed entusiastiche parole i soldati, superò con essi fortissime difese accessorie

nemiche, accerchiò una grotta occupata da avversari, e solo, con la pistola in pugno, si presentò all'ingresso, intimando loro la resa. In un successivo combattimento, si spinse in rincalzo di un altro plotone ch'era rimasto senza ufficiale, ed attaccò violentemente un reparto nemico fortemente trincerato, mettendolo in fuga. — Castelletto Val Travenanzes, 9-30 luglio 1916.

FOSCHINI Bernardino, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Informato da uno dei nostri sfuggito alla prigionia, che un sottopassaggio era pieno di nemici sgomenti, con pronta iniziativa e mirabile slancio, guidava il suo reparto sulla posizione avversaria, facendovisi precedere da una pattuglia comandata da un subalterno che intimò subito la resa, e catturando circa cento nemici validi ed altrettanti feriti, due cannoncini, ricco bottino di armi e altri materiali. Poco dopo, unitamente ad altri reparti, passava l'Isonzo, sotto il fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici avversarie. Veniva ferito mentre, in testa al proprio reparto, sempre sotto violento fuoco di artiglieria, lo conduceva alla conquista di una posizione. — Testa di Ponte Gorizia, 7-8 agosto: Gorizia, 9 agosto 1916.

FOSSA Guido, da Noceto (Parma), soldato reggimento genio, n. 22576 matricola.

Con mirabile calma e ardimento, mentre disimpegnava l'ufficio di vedetta e di porta-lanciafiamme della sezione, avvistato un numeroso nucleo nemico che avanzava' operò su quello un micidiale getto di fiamme, che diresse poi anche sulla trincea avversaria, incendiandola per un buon tratto. — Collina di Selz, 27 aprile 1916.

FRANCIOSINI Giulio, da Castelfranco di Sotto (Firenze), tenente complemento reggimento genio, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Ufficiale osservatore d'aeroplano, in occasione del bombardamento di Calliano affrontava un aereo nemico. Incalzandolo con raro sprezzo del pericolo, dopo un furioso combattimento lo respingeva con il fuoco calmo e preciso delle mitragliatrici, riuscendo a farlo precipitare nelle linee. Respingeva poco dopo altro velivolo avversario che impediva il bombardamento ad un nostro Caproni.

Già distintosi più volte in altre azioni di guerra e combattimenti aerei. — Cielo di Calliano, 2 giugno 1916.

FRAU Giovanni, da Ortueri (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 25121 matricola.

Con esemplare ardire e nonostante il preciso fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, raggiungeva allo scoperto una posizione in alto, in prossimità di un reticolato avversario. Ferito ad una spalla, dava prova di mirabile forza d'animo rimanendo al suo posto di combattimento. — Monte Cosick (Monfalcone), 28 marzo 1916.

FRONTINI Emilio, da Catania, sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone, alla testa del suo reparto, superando grandi difficoltà e sprezzante del pericolo, assaliva le trincee nemiche, conquistandole e mantenendole, quantunque il violento fuoco avversario gli cagionasse gravi perdite. Assunto il comando di una compagnia, in un attacco del nemico e in momenti difficili, percorreva, benchè ferito, la linea di fuoco, animando ed incitando i suoi dipendenti alla resistenza. — Monfalcone, 6-10 agosto 1916.

FUCCI Ettore, da Barletta (Bari), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante interinale di una compagnia, la condusse sulla linea di fuoco, sotto un violento bombardamento nemico, e la trascinò poi con impeto all'assalto e alla conquista di una trincea avversaria. Ferito alla testa e ad una spalla, rimase al suo posto di combattimento sulla posizione conquistata, respingendo con valore e abilità mirabili, i reiterati contrattacchi del nemico. — Monfalcone, 6-7 agosto 1916.

FUOCO Alfonso, da Mesuraca (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 22877 matricola.

Spinto da nobile sentimento, seguiva ovunque il comandante del reggimento, del quale era attendente, e lo coadiuvava come più e meglio poteva nell'incitare al combattimento i soldati spingendosi sulla prima linea, finchè cadde gravemente ferito: mirabile esempio ai compagni di coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 13 luglio 1916.

FUSCO Ermanno, da San Giorgio la Molara (Benevento), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria, con alto sentimento del dovere e con mirabile sprezzo del pericolo, in due diverse circostanze, percor

rendo zone interdette dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si portava sulla linea dei pezzi, pure violentemente battuta, per rincorare i propri cannonieri e assicurare con la sua presenza il funzionamento della batteria. Ferito durante il percorso, non desisteva dal proposito, ma raggiungeva egualmente la batteria, recando ad essa, nel momento critico, l'efficace esempio della sua serenità e del suo coraggio. Non si lasciò medicare che ad azione finita, e rifiutò di entrare in luogo di cura per non abbandonare il proprio reparto. — Soglio Rotto, 12-30 luglio 1916.

FUSELLI Augusto, da Foligno (Perugia), capitano reggimento fanteria.

Comandò un battaglione al fuoco, in una situazione difficilissima, dimostrando di possedere in alto grado le più belle virtù militari. Ferito, continuò a combattere, finchè fu colpito una seconda volta più gravemente. — Falde orientali del Monte Cimon, 21 giugno 1916.

GALATI Giovanni, da Voghera (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 30953 matricola.

Durante le varie fasi del combattimento, cooperando con altri, riuscì a fermare, radunare e ricondurre al fuoco nuclei di militari dispersi, e durante il ripiegamento della prima linea, concorse a regolare e ordinare il movimento, sotto il vivo fuoco e l'incalzare del nemico, dando mirabile esempio di fermezza, ardire e sprezzo del pericolo. — Alta Val d'Assa, 19-22 maggio 1916.

GALLI Giuseppe, da Lomazzo (Como), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 15353 matricola.

Fra i primi in un assalto, dopo un violento corpo a corpo, concorreva a fare dei prigionieri. Caduto gravemente colpito dai gas asfissianti il proprio ufficiale, sprezzante del pericolo, lo traeva al sicuro, ritornando subito al combattimento. Ferito, non abbandonava il suo posto che dietro ordine superiore. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

GAMBONI Pasquale, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), capitano reggimento fanteria.

Forte del proprio ascendente, riusciva a riunire i resti del proprio battaglione fortemente provato in due giorni di aspro combattimento, a ricondurli sulla linea di fuoco ed a resistere con altre truppe, sotto un intensissimo bombarda-

mento nemico, per un giorno ancora, finchè, in uno spostamento ordinatogli per cercare il collegamento con truppe laterali, rimaneva ferito alla coscia destra. — Coston d'Arsiero, 17 maggio 1916.

GARZO Giovanni, da Cava de' Tirreni (Salerno), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Trascinava la propria compagnia all'assalto delle trincee avversarie, se ne impadroniva per primo, e le manteneva contro una violenta azione del nemico. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

GELORMINI Luigi, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), capitano medico reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 11 *marzo* 1916:

In ogni circostanza tenne sempre ardita e generosa condotta, prestando l'opera sua, con zelo ed attività esemplari anche sotto il fuoco, nel provvedere al soccorso di numerosi feriti ed allo sgombro del campo di battaglia. Caduto gravemente ferito il proprio colonnello, accorse a raccoglierlo e lo trasportò al riparo, superando pericoli e difficoltà. In una speciale circostanza, rimase al posto di medicazione, finchè furono sgombrati i numerosi feriti della giornata e tutto il materiale sanitario, mentre il reggimento doveva ripiegare sotto la violenta azione dell'artiglieria e dell'incalzante fanteria nemica. — Vermegliano, 9-30 giugno, 22 agosto 1915.

GENTILE Umberto, da Altamura (Bari), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di un'ondata d'assalto, mentre la compagnia veniva fatta segno a violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, con calma e ardimento mirabili, si esponeva nel dare le disposizioni occorrenti per la buona riuscita dell'avanzata percorrendo più volte la linea di fuoco, finchè venne gravemente ferito. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

GENTILI Athos, da Monte Grimano (Pesaro e Urbino), sottotenente reggimento granatieri.

Nonostante l'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto, alla testa dei suoi granatieri, incitandoli coll'esempio e colla voce. Raggiunta la trincea nemica e quasi circondato da un contrattacco avversario, resisteva eroicamente coi pochi superstiti quasi tutti feriti. Liberato dai sopraggiunti rincalzi, assumeva il comando della linea e vi resisteva per parecchie ore,

finchè, giunte nuove forze, la linea conquistata potè essere saldamente occupata. — Pendici di Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

GENTILI Giuseppe, da Montegiorgio (Ascoli Piceno), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25405 matricola.

Sergente capo pezzo, essendo stato il suo cannone colpito e smontato da un proiettile nemico, dimostrava alto sentimento militare, esemplare calma e spiccata presenza di spirito, rimanendo nella piazzuola mentre altri colpi sopraggiungevano ed adoprandosi a spegnere l'incendio appiccatosi alla riservetta munizioni, soffocandolo anche con la pressione del proprio corpo sugli oggetti in fiamme. — Villaraspa (Monfalcone), 25 aprile 1916.

GEROMETTA Mario, da Vito d'Asio (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un violento combattimento nel quale la sua compagnia subì forti perdite, riorganizzò con mirabile calma i superstiti del proprio e di altri plotoni e li condusse arditamente avanti a sbalzi, finchè cadde ferito. — Corno di Campo Verde, 26 maggio 1916.

GILARDINO cav. Paolo Umberto, da Canelli (Alessandria), maggiore artiglieria gruppo bombarde, divisione.

Con opera ardita, costante e intelligente, conferì la massima efficacia alle bombarde del suo gruppo. Nell'attacco di una posizione, ferito leggermente alle gambe e contuso in più parti del corpo da una mitragliatrice nemica, fermò energicamente dei soldati che retrocedevano, li riordinò e li guidò nuovamente all'attacco. Non volle recarsi al posto di medicazione, finchè la situazione non fu definita col vantaggio dei nostri, dando così mirabile esempio di valore ed energia. — Alture di Selz, 1° agosto 1916.

GIORDANO Paolo, da Stia (Arezzo) sottotenente reggimento fanteria.

Assunto durante il combattimento il comando interinale di una compagnia, seppe condurla alla baionetta con energia e fermezza mirabili. Rimasto gravemente ferito, rifiutò qualunque assistenza, incitando ancora i dipendenti a perseverare nella lotta. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

GIORGETTI Enrico, da Gualdo Tadino (Perugia), capitano reggimento fanteria, addetto battaglione squadriglie aviatori.

In ricognizione aerea su Mezzolombardo, a Nave San Rocco, veniva assalito a 30 metri di distanza, ed alle spalle, da un aeroplano nemico che, con calma e rara abilità di tiratore, riusciva ad abbattere. Seguitava poi l'esecuzione del manda-

to affidatogli sempre con la più ammirevole calma, sebbene conscio che il suo apparecchio era stato colpito in parti vitali, e riusciva a riportare interessanti ed utili informazioni. — Nave San Rocco (Val Lagarina), 15 giugno 1916.

GIORGI Luigi, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa di uno degli ultimi reparti ripieganti, dopo quattro giorni di inaudito bombardamento nemico, manteneva, con l'esempio e la ferrea risolutezza, la calma e l'ordine fra i dipendenti, e, sotto il tempestare dei grossi calibri avversari, riusciva a guernire un'ultima linea di trincee, animando, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini già stremati ed estenuati. — Trambilleno, 18 maggio 1916.

GIRARDI Gino, da Belluno, sottotenente reggimento fanteria.

Con un gruppo di esploratori, dei quali aveva il comando, seppe opporsi a numerose forze nemiche che tentavano di aggirare le nostre posizioni. Sempre primo dove maggiore era il pericolo, rimase sul terreno contrastato, finchè, ferito gravemente alla testa, dovette essere trasportato al posto di medicazione: mirabile esempio di calma, audacia e sprezzo del pericolo. — Moscheri, 16 maggio 1916.

GIUDICI Antonio, da Sospiro (Cremona), tenente carabinieri reali plotone addetto comando divisione.

Al comando di un plotone di carabinieri che agiva immediatamente a tergo delle truppe di prima linea per assicurare il servizio di polizia sul campo di battaglia, visto che una colonna di nemici, forte di oltre trecento uomini, fra cui vari ufficiali, procedeva in attitudine incerta, l'affrontò animosamente, aprendo con i propri dipendenti il fuoco contro di essa e obbligandola alla resa. Di poi, sempre esposto al nutrito fuoco avversario, la riordinò e l'accompagnò, con parte dei dipendenti stessi, al comando di divisione, addimostrando nèlla circostanza mirabile coraggio e risolutezza. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

GIULIANI Fortunato, da Travedona (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21463 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

GIUNTI Gualtiero, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di un pontone armato di due pezzi e battuto dall'artiglieria nemica che riusciva ad affondarlo, dava esempio di intrepidezza ai suoi dipendenti, rimanendo sul pontone stesso, finchè ebbe fatto asportare tutto il munizionamento. — Basso Isonzo, 7 maggio 1916.

GNECH Arturo, da Ivrea (Torino), capitano reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e bombe a mano, con le parole e con l'esempio, incitava i suoi dipendenti a perseverare nel raggiungimento del mandato loro affidato. Ferito gravemente al ginocchio, non solo rifiutava i primi soccorsi, ma rimaneva al combattimento fino al termine dell'azione, ricusando poi, nel recarsi al posto di medicazione, l'aiuto dei portaferiti. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

GOI Luigi, da Borghetto Lodigiano (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 54474 matricola. — Durante un combattimento, tenne condotta mirabilmente coraggiosa. Coadiuvò il comando con opera instancabile ed intelligente, recapitando ordini ed avvisi ai reparti, e incitando i compagni a combattere. Ferito mortalmente, rifiutò di essere trasportato da un compagno, per non esporlo al pericolo di morte. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

GONELLA Mario, da Vercelli (Novara), tenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, la portava arditamente in una trincea conquistata, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, concorrendo efficacemente al mantenimento della trincea stessa contro i reiterati violenti contrattacchi nemici. Ferito, continuava a rimanere al proprio posto. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

GORI Gennaro, da Prato in Toscana (frazione Cafaggio) (Firenze), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 43359 matricola. — Con ardire e slancio, guidava la sua squadra all'assalto. Costretto a ripiegare, benchè ferito, raccoglieva e trasportava al sicuro un suo dipendente pure ferito, recandosi al posto di medicazione solamente quando gli venne ordinato dal proprio comandante di plotone. — Boschetto del Pruno, 15 giugno 1916.

GOVI Luigi, da Carpi (Modena), capitano fanteria battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano e comandante di una squadra da bombardamento, durante incursioni e lontani bombardamenti compiuti spesso fra l'intenso fuoco delle artiglierie antiaeree, in condizioni atmosferiche avverse ed in zone aspre e difficili,

navigando spesso a bassa quota, offriva mirabile esempio di coraggio, di sangue freddo e di profondo sentimento del dovere. In rotta per un lontano, difficile bombardamento, e assalitò successivamente da quattro velivoli nemici, accettava audacemente il combattimento, riuscendo a respingerli, e continuava poscia l'interrotto bombardamento. Conduceva a termine l'azione offensiva sul silurificio di Fiume, quantunque fin dalla partenza un motore del suo velivolo funzionasse irregolarmente. Mentre si accingeva a compiere un'altra azione, sviluppatosi ad altissima quota un violento incendio a bordo, con serena calma dirigeva l'opera di spegnimento, riuscendo a domarlo e ad atterrare felicemente. — Cielo di Pergine, 20 giugno 1916 – Cielo di Fiume, 1° agosto 1916.

GRASSI Davide, da Grosseto, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un posto avanzato continuamente battuto dall'artiglieria nemica, benchè ferito vi resisteva, dando prova di grande coraggio e riuscendo di mirabile esempio ai propri soldati. — Monte Sarta – Val Terragnolo, 17–19 maggio 1916.

GRASSIS Giuseppe, da Palazzo Canavese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 10161 matricola. — Si offrì spontaneamente per prendere parte all'attacco di una trincea nemica, e mostrò nell'avanzata esemplare slancio e coraggio. Superati i reticolati, continuò a combattere benchè ferito. — Selz, 28 marzo 1916.

GRECO Enrico, da Montorio nei Frentani (Campobasso), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 39285 matricola. — Capo-pezzo di una sezione fortemente controbattuta, benchè gravemente ferito ad un braccio, rimaneva al suo pezzo sino a sera, incitando ed animando i suoi serventi. — Campo Molon, 18 maggio 1916.

GRESTI Argillano, da Morro d'Alba (Ancona), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 20010 matricola. — Ferito alla faccia da una scheggia di granata nemica, rimaneva al suo posto di combattimento e soltanto dopo cessata l'azione si recava al posto di medicazione. — Colletto Piccolo, 1° giugno 1916.

GRIFANI Pietro, da Valdagno (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Nell'assalto, entrava per primo in una trincea nemica, fugando le ultime resistenze e impadronendosi di una mitragliatrice e di altro materiale da guerra. — Testata Rivo Romini, 12 giugno 1916.

GRIFFONE Giuseppe, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 25738 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1º luglio 1916.

GUERRA Luigi, da Monteveglio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 4526 matricola.

Facendo parte di un gruppo di arditi, si slanciava contro una caverna occupata dal nemico e protetta da una mitragliatrice. Uccisi i mitragliatori, s'impossessava, insieme ai compagni, dell'arma, e rivolgendola contro la caverna stessa, intimava la resa agli avversari che vi si erano asserragliati, e faceva prigionieri 5 ufficiali e 125 soldati, impossessandosi anche di un'altra mitragliatrice. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

GUERRITORE Marco, da Troja (Foggia), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Comandante di una sezione in caverna, ferito alla testa dallo scoppio di uno shrapnel che aveva reso inservibile uno dei suoi pezzi, benchè grondasse sangue dalla ferita, incitava vivamente i propri dipendenti a continuare il fuoco, dando così mirabile prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Già distintosi in un precedente combattimento. — Jama Planina, 10 agosto 1916.

GUZZIO Nunzio, da Castelbuono (Palermo), capitano reggimento bersaglieri.

Comandante di un'ondata di assalto, dava prova di mirabile calma ed energia, in un momento in cui la compagnia si trovava allo scoperto e veniva fatta segno all'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Nell'esporsi per meglio dirigere la sua ondata d'assalto, veniva gravemente ferito. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

IANNONE Nicola, da Salerno, tenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di un battaglione, durante varie giornate di combattimento, dando prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo, attraversava ripetutamente zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica per portare ordini e rincorare i combattenti, che incitava alla lotta ed alla resistenza ad oltranza. Durante un attacco delle posizioni nemiche, essendo stati feriti i comandanti delle due compagnie d'attacco, assumeva il comando delle medesime, infonden-

do con la parola e con l'esempio di coraggio nella truppa che, da lui animata, resisteva a ripetuti contrattacchi dell'avversario, finchè giunse l'ordine di ripiegare. — Sogli di Campiglia (Vicenza), 18 maggio-20 giugno 1916.

IBBA PIRAS SOLINAS Antonio, da Montagnana (Padova), sottotenente reggimento cavalleggeri

Comandante di una pattuglia incaricata, con altre, di un'azione dimostrativa, e fatto segno a un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, quantunque ferito, provvedeva, con molta calma, a che venissero trasportati al posto di medicazione un sergente e un soldato pure feriti. Bendatosi poi alla meglio egli stesso, proseguiva nell'adempimento del mandato affidatogli, non lasciando il comando della pattuglia se non quando giungeva altro ufficiale a sostituirlo. Non appena medicato al posto di medicazione, rientrava al proprio reparto, nonostante le contrarie insistenze del medico. — Lisert di Monfalcone, 8 agosto 1916.

INTINACELLI Filippo, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale reggimento granatieri.

Incitando il proprio plotone con la voce e con l'esempio, nonostante il vivissimo fuoco nemico, lo trascinava all'attacco. Contrattaccato da forze superiori che tentavano aggirarlo, opponeva eroica resistenza, finchè, gravemente ferito al petto, fu allontanato dal combattimento. — Monte Veliki Kribak, 17 settembre 1916.

JANNELLI Gerardo, da Muro Lucano (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Mosse all'assalto con un plotone comandato da un altro ufficiale di lui più anziano. Morto questi, assunse risolutamente il comando del reparto quantunque egli stesso fosse stato gravemente ferito, e continuò ad incitare i propri dipendenti, dando prova di mirabile forza d'animo e di serenità. — Selz, 27 marzo 1916.

LAGANTE Attilio, da Trani (Bari), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Con energia e sprezzo del pericolo, si slanciava, sotto un violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, tra gruppi di militari dispersi che ripiegavano, li riordinava e li portava risolutamente a rioccupare la linea di combattimento. Ricevuto poi l'ordine d'inviare delle truppe contro l'avversario che accennava ad un aggiramento, con prontezza raccoglieva egli stesso i pochi uomini disponibili e con questi accorreva.

in acconcia posizione, opponendo, in attesa dei rincalzi, una prima, efficace resistenza al nemico. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

LAGUILHERMIE Giulio, da Caserta, capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, con entusiastico slancio, lo guidava, in ripetuti violenti combattimenti, all'assalto contro le difese nemiche, dando bellissimo esempio di coraggio e di serenità, e mantenendone, con ammirabile tenacia, alto lo spirito offensivo, nonostante le forti perdite subite. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

LA SPIA Biagio, da Girgenti, capitano complemento reggimento fanteria.

Con ardito e generoso slancio, guidava parte della sua compagnia attraverso il lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la qualità del fondo, e, con tempestiva e ardita azione di fuoco, richiamava su di sè il tiro di mitragliatrici e della fucileria nemica tendente a prendere di fianco e d'infilata truppe nostre che avevano conquistata una trincea avversaria. Sventava così una grave minaccia e facilitava la conservazione ed il rafforzamento della trincea stessa. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

LAUREATI cav. Mario, da Grottammare (Ascoli Piceno), maggiore reggimento fanteria.

Sull'altipiano Carsico, in un lungo periodo di trincea, più volte assunse il comando del reggimento, guidandolo in combattimento sempre brillantemente, con slancio, coraggio e arditezza. Su posizioni conquistate, diresse con perizia, criterio e buon senso pratico lavori di trincea e di rafforzamento. Lasciato dal proprio comandante, perchè ammalato, il comando del reggimento, e colpito in pieno il posto del comando da una granata avversaria che tutto distruggeva, uccidendo gran parte del personale ed altra ferendone, risolutamente e con calma ammirevole, sotto il persistente fuoco dell'artiglieria nemica, assunse il comando del reggimento e prontamente riordinatolo continuò a guidarlo valorosamente durante lo svolgersi di tutta l'azione. — Oppacchiasella, 10-17 agosto 1916.

LEONCINI Mario, da Carpaneto (Piacenza), sergente reggimento fanteria, n. 23270 matricola.

Primo a slanciarsi nella larga vallata del Mucile, trascinava con ardito esempio la sua pattuglia attraverso il lago di cui era sconosciuta la pro-

fondità e la natura del fondo, e nonostante l'intenso fuoco del nemico, riusciva a sventare una grave minaccia che questo, con mitragliatrici e fucileria, si accingeva a compiere sul fianco destro di truppe nostre, le quali avevano allora conquistata una posizione avversaria. — Monte Cosich (Monfalcone), 27 marzo 1916.

LOCATELLI Antonio, da Bergamo, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

In ricognizioni aeree su Mezzolombardo, a Nave San Rocco, veniva assalito a 30 metri di distanza, ed alle spalle, da un aeroplano nemico, e riusciva con la sua calma e abile manovra a farlo abbattere dal proprio osservatore. Seguitava poi arditamente l'esecuzione del mandato affidatogli, quantunque l'apparecchio fosse stato colpito in parti vitali, riportando utili e preziose informazioni. — Nave San Rocco (Val Lagarina), 15 giugno 1916.

LODOLO Antonio, da Tricesimo (frazione Laipacco) (Udine), sergente reggimento alpini, n. 69507 matricola.

Vice-comandante di una sezione mitragliatrici, abbandonava per ultimo la posizione dopo aver fatto trasportare le armi e i materiali, aprendosi un varco fra i nemici. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

MACALUSO cav. Egidio, da Racalmuto (Girgenti), tenente colonnello reggimento fanteria.

In una avanzata contro una forte e ben munita posizione nemica, guidava con ardimento e slancio mirabili il proprio battaglione, raggiungendo in brevissimoo tempo gli obbiettivi fissati. Postó al comando di undici compagnie, provvide con saggie disposizioni a rafforzare la linea occupata, cosicchè potè fermare e respingere violenti contrattacchi nemici, facendo anche dei prigionieri. Percorrendo la linea del fuoco, con l'esempio e con la fermezza, mantenne salda al suo posto la truppa ai suoi ordini, benchè sottoposta ad un violento bombardamento avversario. — Alto Sabotino-S. Valentino, 6-8 agosto 1916.

MACCAIONE Paolo, da Comiso (Siracusa), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 42892 matricola.

Con arditezza, si spingeva alla conquista di una mitragliatrice nemica, e, benchè ferito, persisteva nel suo intento, finchè, nuovamente colpito, era costretto a desisterne. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

MACCARI Anselmo, da Arezzo, soldato reggimento fanteria n. 42101 matricola.

Sempre primo fra i soldati della compagnia, contribuì alla cattura, mediante aggiramento, di una mitragliatrice avversaria. Si spinse poi

audacemente innanzi, ed avendo scorto che i nemici, ritirandosi, piazzavano un'altra mitragliatrice, con aggiustato tiro a 700 metri di distanza mise fuori combattimento sei uomini e costrinse i rimanenti, spauriti, ad abbandonare l'arma, dandosi alla fuga. — Trincee di Oslavia, 7 agosto 1916.

MAGGI Fabrizio, da Sarnico (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 1511 matricola.

Assumeva volontariamente il comando di un drappello di zappatori incaricato del rifornimento delle cartucce e lo guidava con perizia e calma ammirevoli, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. Giunto poi sulla prima linea nello stesso momento in cui un reparto avversario la stava assaltando, si slanciava primo coi propri zappatori alla baionetta, e, al ripetuto grido di « Savoia », ricacciava il nemico. Ferito, non abbandonava il reparto se non dopo essersi assicurato che un ufficiale di un altro plotone lo sostituiva nel comando. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

MAGRINI Pietro, da Viareggio (Lucca), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Con mirabile slancio e ardire, guidava il suo plotone all'assalto. Trovati i reticolati intatti, tentava vi un secondo assalto di farvi aprire dei varchi, e sotto l'intenso fuoco nemico incoraggiava i suoi uomini con l'esempio e la parola, finchè venne ferito sotto i reticolati stessi. — Boschetto di Prano, 16 giugno 1916.

MALAFFO Luigi, da Montecchio di Crosara (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 47418 matricola.

Nel momento più sanguinoso della lotta, si adoperava attivamente a sollevare il morale dei compagni. Ferito leggermente il capo mitragliatrice, lo sostituiva prontamente, spostando l'arma e continuando a controbatterne una nemica, finchè la ridusse al silenzio. — Zona di Pecinka, 15 agosto 1916.

MAMMOLI Mario, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria.

Durante un aspro combattimento, accortosi che nuclei di militari appartenenti a vari corpi si erano dispersi sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica seguito da un attacco in forze della fanteria, spontaneamente accorreva con pochi militari addetti al comando del reggimento, e, con la sua condotta improntata alla massima fermezza, energia ed ardire, riusciva a radunare i dispersi ed a ricondurli in prima linea attraverso

una zona battuta da un vivo fuoco d'interdizione. — Alta Val d'Assa, 20 maggio 1916.

MANEA Domenico, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Dopo aver dato ripetute prove di ardire e fermezza nel comando del plotone, in vari giorni consecutivi, mentre si provvedeva a contenere l'avanzata del nemico in forze rilevanti, contro le quali successivamente s'infrangeva ogni nostro sforzo di resistenza, assumeva il comando della compagnia, concorrendo in seguito con essa ad un vigoroso contrattacco. Non potendo per le ingenti perdite subite mantenersi sulla posizione, eseguiva con opportune disposizioni il ripiegamento ordinatogli, e sebbene rimasto solo ufficiale del reparto, coi pochi superstiti reagiva alla pressione dell'avversario e ne ostacolava la rapida avanzata, agevolando con la sua ostinata resistenza il ripiegamento di altri nostri reparti. — Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

MANENTI cav. Luigi, da Siena, maggiore reggimento fanteria.

Mirabile esempio di calmo e sereno ardimento, condusse il suo battaglione all'attacco di una forte posizione nemica, ma cadde ferito nel momento in cui se ne compiva l'agognata conquista. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

MANCINELLI cav. Pasquale, da Roma, maggiore reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine dal comando del reggimento di puntare sul fianco sinistro dell'avversario fortemente trincerato su ottime posizioni e largamente fornito di mezzi di offesa, si mise alla testa del proprio battaglione e, noncurante del grave pericolo, con energia e slancio esemplari lo guidò varie volte alla baionetta, concorrendo efficacemente a far cadere tutta la linea nemica. — Monte Moschagh, 27 maggio 1916.

MANTELLO Giuseppe, da Pollena Trocchia (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 41573 matricola.

Ferito alla spalla, si recava al posto di medicazione solamente dopo l'ordine del comandante di compagnia, facendo subito ritorno alla stessa per prendere parte all'azione. — San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

MANZO Damiano, da Marsala (Trapani), caporale reggimento fanteria, n. 3813 matricola.

Sotto il violento fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava, volontariamente e con mirabile ardire, su di una posizione nemica per ricuperare la salma del suo capitano

gloriosamente caduto, rimanendo egli stesso gravemente ferito. — San Marco di Gorizia, 14 agosto 1916.

MARCHESE Angelo, da Collegno (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 4052 matricola.

Di pieno giorno, sotto l'infuriare dell'artiglieria e fucileria nemica, tentava di far brillare dei tubi esplosivi nei reticolati nemici. Ferito, noncurante del pericolo, cercava di trarre al sicuro un compagno pure gravemente colpito, finchè, stremato di forze, fu costretto ad abbandonarlo, dopo però di averlo trascinato in un luogo meno esposto al tiro avversario. — Monfalcone, 21 ottobre 1916.

MARCHETTI Paolo, da Maenza (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 52727 matricola.

Incurante del violento fuoco di mitragliatrici avversarie, con mirabile ardimento, si slanciò con la propria squadra all'assalto di un forte saliente nemico, riuscendo a conquistarlo ed a catturarvi due mitragliatrici. Tenne poi saldamente la posizione, nonostante un violento bombardamento avversario. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

MARCONI Giovanni, da Bologna, tenente reggimento cavalleria.

Entrò per primo, alla testa del proprio plotone, in una trincea nemica, facendovi alcuni prigionieri. Tenne in modo esemplare il comando del proprio reparto e poi quello dello squadrone dopo che ne era stato ferito il comandante, e diede prova di mirabile ardire e sangue freddo finchè, gravemente ferito, dovè portarsi al posto di medicazione. — Altipiano Carsico, 14-15 settembre 1916.

MARESCALCHI cav. Umberto, da Baricella (Bologna), maggiore reggimento fanteria.

Essendo di rincalzo, col suo pronto intervento ricacciò il nemico, liberando un nostro reparto ch'era stato fatto prigioniero. Attaccato qualche giorno dopo in modo improvviso e violentissimo, ributtò di nuovo il nemico, prendendogli altri elementi di trincea. Con mirabile calma e sprezzo del pericolo, si trovò sempre in prima linea, animando tutti e dirigendo con intelligenza i reparti. — Valloncello di Selz, 1-6 luglio 1916.

MARINACCI Mario, da Colle Armele (Aquila), tenente medico complemento reggimento fanteria.

Sebbene avesse riportato una ferita alla faccia, non volle abbandonare il servizio, e con mirabile esempio di coraggio e di sentimento del dovere rimase sul posto battuto dal fuoco nemico, provvedendo con

amore alla cura di numerosi feriti. — Falde del Pecinka, 17 agosto 1916.

MARSILI Florio, da Viterbo (Roma), capitano reggimento bersaglieri.

Guidava, con calma e valore, il proprio battaglione all'attacco di un forte trinceramento nemico, e conquistatolo, concorreva con altri reparti a rafforzarlo e a mantenerne il possesso contro i reiterati, violenti attacchi avversari, finchè veniva gravemente ferito. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

MARTINETTI Giuseppe, da Palermo, sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 1478 matricola.

Pilota d'aeroplano, compì, con bell'ardimento e noncuranza del pericolo, azioni offensive lunghe, numerose ed efficaci, quantunque più volte avesse avuto l'apparecchio colpito in parti vitali dalle artiglierie antiaeree nemiche. In rotta su Trieste, ricacciò con serena calma un idrovolante avversario che l'aveva attaccato, e raggiungeva l'obbiettivo. Benchè seriamente ammalato, partecipò ai bombardamenti del silurificio di Fiume e delle stazioni ferroviarie di Domberg e Prvacina. — Trentino-Carsia Giulia, marzo-novembre 1916.

MARTINI Mario, da Torino, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, eseguiva numerose azioni offensive, specialmente in zona d'alta montagna, in condizioni atmosferiche avverse, fra l'intenso fuoco di artiglierie antiaeree e attacchi di velivoli nemici. Il 12 luglio 1916, portava a compimento un'ardita azione offensiva in alta montagna, nonostante si scatenasse un violento temporale. Il 1° agosto 1916, percorrendo circa 150 km. su territorio nemico, in condizioni atmosferiche difficili e fra vivace fuoco di antiaerei, raggiungeva i cantieri di Fiume e li bombardava efficacemente. — Trentino-Carsia Giulia, marzo-novembre 1916.

MASCARELLO Armando, da Ravenna, capitano reggimento bersaglieri.

In un momento assai difficile, sotto l'intenso e violento fuoco della fucileria, di mitragliatrici e di grossi calibri nemici, avanzava con mirabile slancio, alla testa del proprio reparto, incitandolo con l'esempio e con la voce, finchè cadde gravemente ferito. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MASSA Manlio, da Pasturana (Alessandria), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 32180 matricola.

Quale capo-pezzo, quantunque ferito durante un violento bombardamento nemico, non volle abbandonare il suo pezzo, dando prova di

profondo sentimento del dovere e di mirabile coraggio. — Poggio Curegno, 16 giugno 1916.

MASTRONARDI Francesco, da Castellana (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di avanguardia, dirigeva con calma e sano criterio tattico l'azione di fuoco del proprio reparto, costringendo l'avversario a svelare le proprie forze. Raggiunto dal grosso della compagnia, con magnifico slancio conduceva il suo reparto in otto successivi assalti alla baionetta, dimostrando mirabile ardimento. — Monte Mosciagh, 26 maggio 1916.

MATERA Giovanni, da Bari, capitano reggimento fanteria.

Costante esempio di mirabile ardimento e coraggio, condusse brillantemente il proprio reparto, in una zona pericolosa, alla riconquista di una posizione, finchè cadde gravemente ferito. — Corno di Campo Verde, 25 maggio 1916.

MATTEI Carlo, da Pellezzano (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa di uno degli ultimi reparti ripieganti, dopo quattro giorni di maudito bombardamento nemico, manteneva, con l'esempio e la ferrea risolutezza, la calma e l'ordine fra i dipendenti, e, sotto il tempestare dei grossi calibri avversari, riusciva a guernire un'ultima linea di trincee, animando, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini già stremati ed estenuati. — Trambilleno, 18 maggio 1916.

MATURI Antonio, da Viterbo (Roma), capitano reggimento fanteria.

Ammirevole esempio di calma e di sprezzo del pericolo durante il fuoco violento dell'artiglieria nemica, sosteneva fino all'ultimo la posizione affidatagli, e in obbedienza agli ordini ricevuti, per ultimo si ritirava, aprendosi coraggiosamente un varco fra i tiratori nemici. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

MAULINI Angelo, da Pettenasco (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 272 matricola.

Di propria iniziativa, affrontava con la sua squadra una mitragliatrice avversaria che, da una caverna, faceva fuoco intenso sul tergo della compagnia, e riusciva ad impossessarsene dopo un vivace corpo a corpo coi serventi. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

MENILLI Nicola, da Ripa Teatina (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 3794 matricola.

Con mirabile ardire e sprezzo del pericolo, slanciatosi fra i primi della compagnia in un assalto, uccideva un ufficiale nemico che aveva colpito a morte il capitano comandante della compagnia stessa, e trasp[illegible]

va in salvo il proprio capo-plotone gravemente ferito. — Selz, 28 marzo 1916.

MERCURI Pietro, da Tolentino (Macerata), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 9901 matricola.

Quantunque ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, incoraggiando i propri dipendenti e dando loro mirabile esempio di coraggio e fermezza d'animo. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

MERICO Rocco, da Poggiardo (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2517 matricola.

Con ardito, generoso slancio e noncuranza del pericolo, trascinava con l'esempio la sua squadra attraverso il lago Mucile, accorrendo e concorrendo attivamente a ricacciare reparti nemici che, con mitragliatrici, tentavano battere d'infilata truppe nostre, le quali erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

MICCO Mariano, da Castel Morrone (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1825 matricola.

Accortosi che gli avversari, nel contrattaccare una posizione da noi conquistata, stavano per postare una mitragliatrice sul fianco della compagnia cui egli apparteneva per batterla d'infilata, si scagliò da solo, improvvisamente e risolutamente, contro i serventi dell'arma, che, sbigottiti per l'ardito atto, fuggirono abbandonandola. Impossessatosi della mitragliatrice, la portò al proprio comandante di compagnia. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

MICELI Stanislao, da Santa Caterina Albanese (Cosenza), tenente reggimento artiglieria campagna.

Quale comandante di una batteria, seppe, col suo contegno energico e coraggioso, tenere alto il morale del proprio reparto sottoposto al fuoco concentrato di cinque batterie avversarie. Perduti tre pezzi, perchè seppelliti sotto le macerie degli appostamenti, colla sua mirabile fermezza, rimetteva nella notte, con la massima sollecitudine, in efficienza la batteria, tanto che all'alba del mattino successivo già era in grado di riprendere, sempre con grande ardore, l'impari lotta. — Monte Sei Busi, 22-26 aprile 1916.

MILANESE Giovanni, da Carovilli (Campobasso), capitano complemento reggimento fanteria.

In tre giorni di accaniti combattimenti, guidava ripetutamente all'assalto la propria compagnia contro le difese nemiche, e, sprezzante del pericolo, dava mirabile prova di slancio, coraggio e calma, infondendo fiducia nei propri dipendenti ed incitandoli con la parola e con l'esempio. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

MINARDI Ferdinando, da Vicoforte (Cuneo), sergente reggimento genio, addetto battaglione squadriglie aviatori, n. 36154 matricola.

Pilota d'aeroplano da bombardamento, compì numerose difficili incursioni, tornando quasi sempre coll'apparecchio seriamente danneggiato da proietti nemici. Il 20 giugno 1916, attaccato nel cielo di Pergine da quattro velivoli avversari, riusciva con serena calma a liberarsi, eseguendo poscia, con precisione ed efficacia, l'interrotto bombardamento. Il 1° agosto 1916, cooperava al bombardamento del silurificio di Fiume. Fu mirabile per audacia, sangue freddo, profondo sentimento del dovere in tutte le sue azioni. — Cielo di Pergine, 20 giugno 1916 - Cielo di Fiume, 1° agosto 1916.

MINI Leonardo, da Carini (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 27341 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

MIRACORE Angelo, da Resuttano (Caltanissetta), sergente reggimento fanteria, n. 21132 matricola.

Comandante di un plotone, guidò i suoi uomini all'assalto con mirabile coraggio e molta perizia, occupando una posizione nemica e facendovi dei prigionieri. In altra circostanza spintosi col plotone fin sotto un reticolato avversario, pel primo si mise all'opera per aprirvi un varco, continuando nel lavoro pericoloso, finchè venne gravemente ferito. — Gorizia, 8-12 agosto 1916.

MITI Giuseppe, da Fermo (Ascoli Piceno), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Alla testa del suo plotone, mosse per primo all'assalto di una munita trincea nemica. Ferito all'avambraccio, rifiutò di farsi medicare e rimase nella posizione ad animare i suoi soldati, che condusse poi a un nuovo assalto, riportandovi altre ferite, di cui una gravissima all'addome. Trasportato al posto di medicazione, non ebbe altro pensiero che per l'esito dell'azione, e insistette per esser lasciato vicino alla sua compagnia. — Testata Rivo Romini, 12 giugno 1916.

MODA Felice, da Tortona (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Con mirabile ardire, accorreva coi suoi in soccorso ad un nostro fortino accerchiato dal nemico, attraversando una larga zona battuta da un violentissimo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. Dava ma-

gnifico esempio al proprio reparto di coraggio e di sprezzo del pericolo, e, gravemente colpito, continuava ad incitare i dipendenti alla lotta. — Bosco Varagna (Asiago), 20 maggio 1916.

MODUGNO Vito, da Bari, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, manteneva un nutrito fuoco contro il nemico, per una intera giornata, nonostante il tiro di batterie avversarie di grosso calibro che lo bersagliavano insistentemente. Essendo state distrutte le sue armi, assumeva il comando di un tratto di catena, dando mirabile esempio di serenità, calma e valore. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

MONDIN Orazio, da Alano di Piave (frazione Fener) (Belluno), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Alla testa di un piccolo drappello, si lanciava, con mirabile ardimento, contro un posto di osservazione nemico e riusciva ad occuparlo, dopo avere afferrata, disarmata e fatta prigioniera una delle vedette avversarie che stava sparando e che aveva già ferito uno degli uomini del drappello stesso. — Vallone di Travenanzes, 7 settembre 1916.

MONTANI Cesare, da Gatteo (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 22778 matricola.

Essendo stato dato l'ordine di passare l'Isonzo, affrontando intrepido il fuoco nemico, con mirabile coraggio si slanciava nel fiume e lo passava, primo della compagnia, a guado, incitando con calda parola gli altri compagni a seguire il suo esempio. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

MONTEGANI Ludovico, da Milano, sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 81251 matricola.

Pilota d'aeroplano, condusse brillantemente a termine lontane e difficili incursioni sul nemico. In un contrastato bombardamento, con l'apparecchio gravemente danneggiato dal fuoco d'artiglieria, portava a termine la sua missione sul lontano obbiettivo, e, con audace manovra, contribuiva a respingere l'attacco di un velivolo avversario che tentava impedirgli la via del ritorno. Si segnalò nei bombardamenti del silurificio di Fiume e delle stazioni di Prvacina e Dottogliano. — Adelsberg, 6 aprile 1916; Trentino-Carsia Giulia, maggio-novembre 1916.

MONTEMURRO Ugo, da Portoferraio (Livorno), capitano reggimento bersaglieri.

Sotto il violento fuoco nemico, nonostante forti perdite, con mirabile calma, portava, velocemente e ordinatamente, rinforzo ad altro reparto, cooperando al mantenimento

di una posizione conquistata e ripetutamente e violentemente contrattaccata dall'avversario. Assumeva in seguito il comando interinale di un battaglione dapprima, e poscia quello del gruppo, esplicando perizia e valore. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

MONTI cav. Amedeo, da Bergamo, maggiore reggimento bersaglieri.

Comandante di un battaglione di prima linea disposto su quattro ondate d'assalto, usciva dalla trincea di partenza con la prima ondata, e, per 12 ore, teneva poi saldo il battaglione con esemplare calma, sotto il fuoco dell'artiglieria di medio calibro, di mitragliatrici e fucileria nemiche, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo, di tenacia e di valore. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MONTUORI cav. Francesco, da Giovinazzo (Bari), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di reparti di riserva, con sana iniziativa e giusto criterio tattico, concorreva efficacemente a trattenere l'avanzata dell'irrompente nemico. Travolto dalla caduta di un blindamento per lo scoppio di una granata avversaria e contuso piuttosto gravemente al ginocchio, rimaneva al suo posto di combattimento, nonostante gli incitamenti dell'ufficiale medico che lo consigliava di recarsi alla sezione sanità. — Marcai di Sopra, 19-21 maggio 1916.

MORGANTI Loffredo, da Veroli (Roma), sottotenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone di rincalzo, con ardimento e di sua iniziativa, lo portava, insieme ad elementi di altro plotone, dove più viva era la lotta. Assente il comandante di compagnia, assumeva il comando di questa, e, quantunque ferito, rimaneva in linea, resistendo all'intenso fuoco dell'avversario, respingendone, con raro valore, numerosi ritorni offensivi e dando mirabile esempio di calma e coraggio. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

MORINI Alfredo, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 27693 matricola.

In una situazione critica e su terreno violentemente battuto dalla fucileria ed artiglieria nemiche, volontariamente si portava presso un plotone appostato dietro un muricciolo, ed energicamente, ad uno ad uno, accompagnava, attraverso una zona battutissima, gli uomini fino al seguente appostamento, affrontando così numerose volte il più evidente pericolo. — Vertojba, 10 ottobre 1916.

MOSCA Mario, da Tarcento (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Dimostrò mirabile attività e coraggio, percorrendo, sotto il fuoco nemico e incurante del pericolo, le linee avanzate, per incorare i propri soldati. Di sua iniziativa si slanciò poi alla baionetta contro forze avversarie superiori, riuscendo a fermare un pericoloso aggiramento. - Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

MOZZI Renato, da Rivergaro (frazione Bassano) (Piacenza), sottotenente reggimento fanteria. — Giunto al reticolato nemico, sebbene ferito al viso dallo scoppio di una bomba a mano, persisteva nell'assalto. — Selz, 27 marzo 1916.

MURANO Sabato, da Nola (Caserta), guardia battaglione R. guardia finanza, n. 19297 matricola. — Durante un combattimento dava bell'esempio di valore, ed essendo stato ferito al braccio destro, continuava a combattere, finchè, nuovamente e più gravemente colpito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Pal Grande, 10 giugno 1915.

MUSETTI Enrico, da Castelnuovo di Magra (Genova), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 6426 matricola. — Capo pezzo alla batteria soggetta da più giorni all'intenso e preciso tiro dell'artiglieria nemica, dava costante esempio di mirabile ardimento e calma. Ferito dallo scoppio di una granata nemica che, penetrata nell'interno della piazzuola, causava la morte di due serventi, sotto il tiro avversario che continuava intenso, portava al sicuro un servente ferito, e quindi, pur cosciente del pericolo che lo minacciava, tornava nella piazzuola per raccogliere fra le macerie il quadrante a livello che aveva in consegna. — Campo Rosà (Vicenza), 18 aprile 1916.

MUZZOLINI Leonardo, da Magnano in Riviera (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Attraversava zone battute dal fuoco intenso dell'avversario, per compiere una missione affidatagli. Avendo incontrati per via nuclei di soldati dispersi, riusciva, colla sua energica condotta e coll'esempio, a radunarli, e li portava egli stesso nuovamente al fuoco. — Costa Mesole, 20 maggio 1916.

NANNI cav. Francesco, da Aquila, maggiore reggimento fanteria. — Trovandosi con due battaglioni al suo comando a fronteggiare improvvisamente il nemico superiore in forze, che era riuscito ad impossessarsi di due nostre batterie, con successive e violente azioni di fuoco e di baionetta, spostando opportunamente ed intelligentemente i rincalzi e dimostrando

sempre grande perizia nel comando, riuscì ad impedire all'avversario di trasportare i pezzi, finchè, giunti dei rinforzi, poterono essere da noi rinconquistati. — Monte Mosciagh, 26 maggio 1916.

NATTA Camillo, da Saluzzo (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, portava il suo plotone in uno dei punti più minacciati, concorrendo efficacemente a mantenere una posizione allora conquistata. Ferito, rimaneva per circa un'ora al suo posto di combattimento, allontanandosene solamente dopo reiterate insistenze del suo comandante di compagnia. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

NEGRI Alessio, da Mezzanino (Pavia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 30626 matricola.

Allo scoperto e sotto un violento fuoco dell'artiglieria avversaria, benchè ferito e reso sordo per effetto dello scoppio di un grosso proietto nemico, non volle recarsi al posto di medicazione, rimanendo al pezzo per salvare i suoi serventi ch'erano rimasti sepolti. Si allontanò solamente quando vide che il pezzo potè riprendere il fuoco. — Tal (Camporovere), 15 agosto 1916.

NEGRO Giovanni, da Torino, capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, coll'esempio ed il contegno calmo e sprezzante di ogni pericolo, seppe mantenere le truppe dipendenti sulle posizioni affidategli, nonostante un violento bombardamento nemico. Alla testa dei suoi uomini, attaccò e riprese con un ardito assalto una forte posizione, e ricevuto poi l'ordine di ripiegare, lo eseguì con i superstiti, dopo aver ancora contrassaltato e respinto l'avversario per liberarsi dalla pressione che questo esercitava sulle posizioni da lui fino allora strenuamente difese. — Alta Val d'Assa, 19-22 maggio 1916.

NEMESI Elio, da Rivergaro (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 23254 matricola.

Ferito piuttosto gravemente alla testa e medicato, rifiutava di recarsi all'ospedale e tornava in prima linea: mirabile esempio e incoraggiamento ai compagni. — Nad Logem, 26 agosto 1916.

NICOLIS Giuseppe, da Bussolengo (Verona), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 46759 matricola.

Puntatore di una bombarda, disimpegnò coraggiosamente il suo servizio. Ferito due volte, ritornò sempre al suo posto, esempio di valore e di ardimento. Nuova-

mente colpito alla testa e ad un braccio, noncurante di sè stesso, aiutò al trasporto di un ferito grave e delle salme di tre serventi. — Cima Bocche, 2 agosto-10 settembre 1916.

NOVI Sabatino, da San Miniato (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un cruento assalto, trascinava valorosamente, con l'esempio e colla parola, i suoi soldati sin oltre le linee nemiche. Gravemente ferito, serbava contegno esemplare, continuando, incurante di sè, ad incitare i suoi soldati e mostrandosi intrepido sotto l'intenso fuoco avversario. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

OLIVIERI Mario, da Forlì tenente cavalleria addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compì lunghe e difficili incursioni spesso contrastate dal mal tempo e da intenso tiro di artiglierie antiaeree, ritornando più volte col velivolo colpito in parti di vitale importanza. Calmo e sereno dinnanzi al fuoco avversario, durante azioni offensive sul Adelsberg (2e6 aprile 1916) e sul campo d'aviazione nemico di Cirè (20 giugno 1916), respingeva vari attacchi di velivoli avversari che tentavano impedirgli il compimento della missione affidatagli, e raggiungeva l'obbiettivo che colpiva efficacemente, offrendo mirabile esempio di profondo sentimento del dovere e di vero ardimento. Il 1° agosto, cooperò validamente al bombardamento del silurificio di Fiume. — Trentino-Carsia Giulia, marzo-novembre 1916.

ORZI Giulio, da Longone Sabino (Perugia), capitano complemento reggimento fanteria.

Caduto il comandante del battaglione e rimasto unico capitano superstite, assunse il comando del reparto, e quantunque egli fosse stato gravemente contuso da una scheggia di granata, riuscì, con mirabile fermezza, a mantenere la coesione nei reparti, sotto il fuoco di potenti artiglierie nemiche. — Falde del Pecinka, 16 agosto 1916.

OTTOLENGHI Aldo, da Alessandria, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nell'attacco ai ponti di Gorizia dette prova di esemplare calma e audacia. Ferito gravemente ad un piede, rimase al proprio posto di combattimento, finchè gli vennero meno le forze. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

PACIFICI Mario, da Viterbo (Roma), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 28323 matricola.

Capo-pezzo, benchè ferito e privato di tutti i serventi pur essi colpiti, non volle recarsi al posto di medicazione, e restò sotto l'intenso fuoco nemico, tentando da solo di dissepellire dalle macerie la sua bombarda, per poter continuare a far fuoco. Solamente dopo cessata l'azione e per ordine espresso del suo ufficiale, acconsentì a lasciare la batteria per andare a farsi medicare. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

PAGANUZZI Ferruccio, da Acquanegra sul Chiese (Mantova), capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 1°, in un momento critico del combattimento, lasciato il suo ufficio, accorreva in mezzo alla truppa alquanto scossa. Incurante del pericolo, con l'esempio, la parola e la sua grande energia la rinfrancava, e guidava poi i rincalzi sulla prima linea, coadiuvando efficacemente e saviamente il comando. — Monte Zebio, 12-13 luglio 1916.

PALAZZOLI Domenico, da Chiari (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 14 *ottobre* 1915:

Costante esempio di slancio e di ardire ai propri dipendenti, alla testa del suo plotone, con mirabile coraggio, respingeva, alla baionetta, il nemico da una forte posizione che egli conquistava e manteneva, rafforzandovisi. — Monte Pal Piccolo, 14-15 giugno 1915.

PALAZZONI Ottorino, da Perugia, sottotenente reggimento fanteria.

Distintosi in precedente fatto d'armi per aver condotto ripetutamente all'assalto il suo reparto con mirabile calma e coraggio, con una squadra di una quindicina di soldati slanciatosi all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto, nonostante i numerosi e vivaci contrattacchi nemici, fino all'arrivo di rincalzi. — Selz, 28-29 giugno-1° luglio 1916.

PARENTI Angelo, da Busseto (Parma), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, dando mirabile esempio di calma e ardire, guidava i suoi uomini all'assalto e alla conquista di una posizione nemica fortemente difesa, vi catturava una mitragliatrice e vi faceva numerosi prigionieri. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PASINI Costantino, da Prandaglio (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 2004 matricola. — Benchè ferito da due proiettili fin dall'inizio di un attacco, si slanciava fra i primi all'assalto, dando mirabile esempio di eroismo. — Selz, 29 marzo 1916.

PASQUALETTI Serafino, da Cittaducale (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 2663 matricola. — Cooperava validamente all'attacco di una trincea nemica, distinguendosi per il violento lancio di sassi contro i difensori, destando entusiasmo nei compagni ed entrando fra i primi nell'opera conquistata. — Testata di Rivo Romini, 12 giugno 1916.

PEDEVILLA Giuseppe, da Genova, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1486 matricola. — Più volte ferito in diverse parti del corpo, rifiutava di allontanarsi, e rimaneva, per tutto il periodo dell'azione, a funzionare come servente al suo pezzo, dando mirabile esempio di coraggio e serenità. — Salgarola, 31 maggio–21 giugno 1916.

PEDRETTI Filippo, da Mulazzo (frazione Groppoli) (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, all'ordine di attacco, con fulminea e coraggiosa avanzata, irrompeva in una trincea nemica, riuscendo a catturarvi una mitragliatrice ed a farne prigionieri i serventi. Colle sue armi coadiuvava poi efficacemente alla conquista della terza trincea che, col suo concorso, veniva saldamente occupata, e concorreva anche nella notte a respingere ripetuti contrattacchi dell'avversario. Nei giorni successivi dava valido concorso all'azione, spiegando sempre intelligenza, iniziativa e personale coraggio. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

PELLEGRINO Giuseppe, da Varapodio (Reggio Calabria), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Per assumere informazioni sulla situazione si spinse arditamente, sotto il fuoco violento nemico, in prima linea, e con intelligente iniziativa dispose per la occupazione della terza trincea avversaria, la cui sistemazione a difesa assicurò poi il possesso della linea conquistata. Ritornò al comando solamente dopo di aver constatato che tale operazione era stata iniziata. Durante tutta l'azione che portò all'occupazione di Gorizia diede prova divero coraggio e fu di valido concorso al comando. — Testa di ponte di Gorizia, 6–8 agosto 1916.

PENNONE Silvio, da Canelli (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sublime esempio di devozione, visto cadere in un assalto il proprio colonnello, sotto il fuoco vivissimo di una mitragliatrice avversaria, si slanciava con due altri militari, che

nell'atto rimanevano uccisi, a ricuperarne la salma. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

PERFETTI Paolo, da Cupello (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 34262 matricola.

Offertosi volontario per la posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici, adempiva il suo compito con mirabile ardimento. Lanciatosi subito dopo, pel varco aperto, sulla trincea nemica, incitava i compagni a seguirlo. Costretto a ritirarsi perchè gravemente ferito, con stoica fermezza d'animo e grande serenità continuava ad incitare i compagni a persistere nell'impresa. — Selz, 28 marzo 1916.

PERPOLI Giovanni, da Lucca, sottotenente reggimento fanteria.

Quale comandante di una sezione mitragliatrici postata all'estrema destra di una nostra linea di difesa, durante un attacco pronunciato, a breve distanza e sul fianco esposto, da un nucleo nemico forte più di cento uomini, benchè ferito, arrestava dapprima e falciava poscia col fuoco delle sue armi gli avversari, costringendo i superstiti alla fuga. — Bosco Varagna (Asiago), 19 maggio 1916.

PETRINI cav. Bartolomeo, da Bubbio (Alessandria), maggiore reggimento fanteria.

Quale comandante interinale di un battaglione, durante un'azione comandò i dipendenti reparti e quelli avuti di rincalzo con molta intelligenza e ammirevole coraggio, conquistando al nemico, dopo vari assalti, parte della trincea da esso strenuamente difesa, facendo circa duecento prigionieri e catturando una mitragliatrice. Si distinse in seguito in altri combattimenti. — Monte Sei Busi, 23 ottobre 1915. Campomolon, 18 maggio 1916.

PIATTI DAL POZZO Umberto, da Lazise (Verona), capitano reggimento alpini.

Comandante di una compagnia, dimostrava mirabile calma e coraggio e, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, contribuendo poi a liberare una sezione mitragliatrici in pericolo di essere circondata dagli avversari. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

PILOTTA Giuseppe, da Bronte (Catania), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo guidava all'assalto con mirabile slancio ed ardire. Essendo stato colpito a morte il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando dell'intero reparto e, con nobile esempio, lo trascinava fino a raggiungere l'obbiettivo assegnatogli. —

PINELLI Sergio, da Carmignano (Firenze), capitano reggimento fanteria.

Con forze esigue, per quasi due giorni contrastava energicamente l'avanzata al nemico soverchiante di numero e di mezzi. Ferito alla gamba sinistra, conservava ugualmente il comando del reparto e lo teneva finchè, caduto in deliquio per la perdita del sangue, veniva portato al posto di medicazione per ordine del comandante del battaglione. — Monte Maggio, 16-17 maggio 1916

PIZZI Giuseppe, da Spezia (frazione Marola) Genova), capitano complemento reggimento granatieri.

Nonostante l'intenso fuoco nemico, alla testa della sua compagnia, si slanciava all'attacco e conquistava una trincea avversaria, facendovi numerosi prigionieri. Raccolti poi intorno a sè pochi uomini, quantunque ferito, resistette eroicamente ad un contrattacco fino al sopraggiungere dei rincalzi. — Pendici di Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

PIZZOLATO Gavino, da Sorso (Sassari), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di un gruppo di tre batterie, diede costante prova di perizia, fermezza e coraggio. In una speciale circostanza, traendo profitto dall'avanzata delle nostre fanterie, si spingeva arditamente in una posizione, in quel momento esposta al violento fuoco, per meglio osservare le mosse del nemico, inseguirlo col tiro e studiare nuovi appostamenti che rispondessero sempre più ad una pronta ed efficace azione delle proprie batterie. — San Michele, 7 agosto 1916; Nad Logem, Veliki Kribak, 13 ottobre 1916.

POLIDORI Giulio, da Montefiore dell'Aso (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria.

Con mirabile calma e ardimento, sprezzante d'ogni pericolo, primo fra tutti penetrava in una trincea nemica e vi si manteneva, dando ai suoi dipendenti continuo, bell'esempio di grande calma ed energia. — Selz, 29 marzo 1916.

PONTUALTI Luciano, da Verona, sergente reggimento fanteria, n. 44247 matricola.

Comandante la guardia di un posto avanzato collocato in una casa, attaccato con forze soverchianti, diresse, con mirabile calma e coraggio, la difesa ad oltranza. Penetrato il nemico nell'interno del fabbricato, continuò a resistere, preferendo di morire piuttosto che arrendersi. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

PORCELLI Vittorio, da Napoli, tenente reggimento artiglieria campagna, addetto battaglione squadriglie aviatori. Osservatore d'aeroplano, compì con ardimento, coraggio e noncuranza del pericolo lunghe e numerose ricognizioni ed azioni offensive, quantunque avesse spesso l'apparecchio seriamente colpito dalle artiglierie antiaeree nemiche. Esperto mitragliere, dette prova di eccezionale sangue freddo e coraggio nei combattimenti aerei sostenuti brillantemente durante le azioni offensive nella valle di Campomulo, sulla stazione di Calliano, sul silurificio di Fiume, riuscendo così sempre a compiere efficacemente il bombardamento. — Trentino-Carsia Giulia, gennaio-novembre 1916.

POZZER Mario, da Valli dei Signori (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 2007 matricola. Durante il combattimento rimaneva ferito ad un braccio, e non appena medicato ritornava volontariamente al fuoco, ove riportava una seconda ferita alla faccia. — Testata di Rivo Romini, 12 giugno 1916.

PRATI Aldo, da Meduna di Livenza (Treviso), sottotenente reggimento fanteria. Comandante di un plotone, con mirabile slancio ed energia, nonostante le forti perdite subite dal suo reparto, lo condusse all'assalto di una posizione avversaria, che però, dopo circa un'ora dacchè era stata conquistata, dovette essere abbandonata in seguito ad un violento ritorno offensivo del nemico. Ciò nonostante, rimase solo nella posizione, difendendosi bravamente contro un gruppo di avversari, ed abbattendone alcuni. Visti poi altri gruppi nemici avvicinarsi, si ritirò lentamente, difendendosi sempre contro il fuoco di fucileria e il fitto lancio di bombe a mano, e dando così mirabile esempio di calma e coraggio. Già ferito al Sabotino il 21 luglio 1915. — Selz, 29 giugno 1916.

PRIMICERI Oreste, da Tuglie (Lecce), capitano complemento reggimento fanteria. Dopo aver col proprio ascendente morale preparato la sua compagnia alla difficile missione cui era destinata, postosi alla testa della medesima, arditamente si slanciava all'assalto. Gravemente ferito al volto e ad una spalla, aveva ancora per i suoi soldati nobili parole d'incitamento. — Monte Maggio, 18 maggio 1916.

PRIMIERO Olinto Fortunato, da Livorno, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, riordinava e riconduceva al combattimento soldati dispersi, privi di ufficiali. — Bosco Lancia, 29 ottobre 1915.

PRIOLO Francesco di Paola, da Siracusa, capitano reggimento bersaglieri.

Comandante di un battaglione di r serva, ricevuto l'ordine di avanzar a qualunque costo per trascinar reparti di 1° linea all'attacco di p sizioni nemiche, con generoso magnifico impeto portava avanti l sue compagnie, nonostante il vio lento tiro di artiglierie e mitraglia trici avversarie. Fermato da ordin superiori e lasciato ad immediat rincalzo di altri corpi, benchè noi lievemente contuso dallo scoppio d una granata nemica, teneva anco ra per circa 24 ore il suo posto. — Pendici Veliki Kribak, 12–13 otto bre 1916.

PRIOLO Giovanni, da Siracusa, capitano reggimento fanteria.

Con pochi valorosi, contrastava pe ben due giorni l'avanzata al nemic soverchiante di numero e di mezzi, dando costante prova di perizia e dimostrando mirabile calma e ardimento. — Monte Maggio, 16–17 maggio 1916.

PROFETA Nicola, da Genzano di Roma (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 3796 matricola.

Con esemplare ardire e nonostante il tiro preciso dall'alto di mitragliatrici e di fucileria avversaria, attraversava la larga vallata del Mucile, raggiungendo una posizione in prossimità di un reticolato nemico. Ferito, conservava inalterata la calma, infondendo nei compagni, coll'esempio, fermezza ed ardire. — Monte Cosick (Monfalcone), 28 marzo 1916.

PUPILLO Matteo, da Vico del Gargano (Foggia), soldato reggimento fanteria n. 39849 matricola.

Addetto ad una mitragliatrice a protezione dell'ala destra del battaglione, seguiva risolutamente il suo capo arma fin sotto i reticolati nemici, continuando a disimpegnare il suo compito di servente anche dopo essere stato ferito alla coscia sinistra e fino a quando, esausto di forze, fu costretto a ritirarsi. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

PUSCEDDU Antonio, da Villanova Truscheddu (Cagliari), sergente reggimento fanteria n. 25748 matricola.

Esempio ammirevole di valore ai suoi inferiori, visto cadere il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo guidava arditamente all'assalto, finchè cadde egli stesso gravemente ferito. — Roccolo Astoni – Monte Zebio, 18–30 giugno 1916.

PUTIGNANO Vincenzo, da Monteroni di Lecce (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con ardito, generoso ed esemplare slancio, trascinava il suo plotone attraverso una strozzatura del lago Mucile, giungendo in tempo per sventare una grave minaccia nemi-

ca che si pronunziava sul fianco destro di truppe nostre che avevano conquistata una trincea avversaria. Benchè inzuppato ed intirizzito, per tutta la notte esercitava ardita e vigile protezione del fianco destro esposto a contrattacchi, e, con instancabile operosità, dirigeva i lavori di rafforzamento della posizione raggiunta. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Cosich (Monfalcone), 27 marzo 1916.

AGGIOTTI Giuseppe, da Piove di Sacco (Padova), tenente complemento reggimento fanteria.

Durante un attacco alle posizioni nemiche, sebbene ferito due volte, incitava, coll'esempio e colla parola, i militari di altra compagnia ad avanzare a qualunque costo. Si recava al posto di medicazione solamente in seguito ad ordine del comandante del battaglione. — Roccolo Astoni, 20 giugno 1916.

DICATI Carlo, da Torino, sottotenente reggimento granatieri.

In un momento critico in cui la compagnia era battuta dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, mettendosi alla testa di essa e tutti precedendo, con l'esempio e con la parola seppe trascinare i militari dipendenti, conducendoli più volte all'assalto. Gravemente ferito, incitava ancora i suoi alla lotta. — Nad Logem, 16 settembre 1916.

MONDI Luigi, da Caravaggio (Bergamo), caporale reggimento fanteria n. 2956 matricola.

Facendo parte di un gruppo di audaci, si slanciava contro una caverna occupata dal nemico e protetta da una mitragliatrice. Uccisi i mitraglieri, s'impossessava, insieme ai compagni, dell'arma, e rivolgendola contro la caverna stessa, intimava la resa agli avversari che vi si erano asserragliati, e faceva prigionieri 5 ufficiali e 125 soldati, impossessandosi anche di un'altra mitragliatrice. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

MONDO cav. Giovanni Battista, Rocchetta Nervina (Porto Maurizio), colonnello comandante reggimento fanteria.

Travolto e gravemente contuso in più parti del corpo dalle proiezioni di scoppio di una granata nemica che sfondava il suo osservatorio posto a contatto della trincea di prima linea, manteneva, con mirabile serenità e sangue freddo, il comando del reggimento, e dopo medicato e fasciato dirigeva con brillante esito il combattimento che durò tre giorni consecutivi. — Monte Sabotino

RAMPONI Ernesto, da Villafranca di Verona (Verona), sottotenente reggimento alpini.

Dopo quattro giorni di lotta, quantunque esausto, si offriva spontaneamente per condurre una compagnia alpina ad occupare un'importante posizione e riusciva di valido aiuto al comandante della stessa, resistendo anche efficacemente ai primi attacchi del nemico. — Monte Sarta (Val Terragnolo), 17-19 maggio 1916.

RANDONE Francesco, da Noto (Siracusa), capitano reggimento fanteria.

In due giorni consecutivi, guidava ripetutamente all'assalto la propria compagnia con mirabile slancio. Ferito gravemente, continuava a combattere, finchè, esausto di forze, era costretto a ritirarsi. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-20 giugno 1916.

RANDONE cav. Vincenzo, da Torino, maggiore gruppo bombardieri.

Comandante di un gruppo di bombarde e di un gruppo di artiglieria d'assedio, durante varie azioni dimostrò perizia, mirabile coraggio e spirito d'iniziativa, impiegando con efficacia i mezzi a sua disposizione e contribuendo in modo speciale al buon esito delle operazioni. — Alpi di Fassa, 1° luglio-1° novembre 1916.

RAPA Paolo, da Albenga (Genova), cappellano militare reggimento fanteria.

Cappellano di un reggimento, in numerosi combattimenti esercitò il suo ministero di sacerdote ed il suo dovere di soldato con mirabile abnegazione, calma e coraggio. Portò conforti morali e materiali ai feriti sul campo di battaglia e nelle primissime linee, sotto l'infuriare del vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemiche; spontaneamente prese la direzione di servizi di rifornimento attraverso zone battute, e, con contegno energico e risoluto, diede valido concorso ad altri militari che radunavano, dopo averli fermati, e riportavano in linea dei nuclei di dispersi. Per ordine ricevuto ripiegò con gli ultimi combattenti, dopo aver validamente concorso ad assicurare il completo sgombro dei feriti dal campo di battaglia. — Alta Val d'Assa, 19-22 maggio 1916.

RECINE Italo, da Stradella (Pavia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, trascinando i soldati con l'esempio e con la parola, per ben tre volte irrompeva nelle trincee nemiche, sostenendovi anche un corpo a corpo. Fatto segno a fitto lancio di bombe e bersagliato da mitragliatrice avversa-

ria, si ritirava solamente quando la resistenza era divenuta impossibile e dopo aver fatto prigionieri due avversari. — Selz, 28 giugno 1916.

REINA Giuseppe, da Mediglia (Milano), sottotenente complemento reggimento alpini.

Dava prova di molta calma e coraggio nel sostenere il ripiegamento del battaglione contrattaccando le forze soverchianti nemiche. Nella ritirata manteneva l'ordine e la calma nel suo reparto, dando mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Sarta (Val Terragnolo), 17-19 maggio 1916.

RIGAMONTI Luigi, da Mombello Lago Maggiore (Como), caporale reggimento fanteria, n. 20531 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si spingeva fin sotto i reticolati avversari per trarre in salvo, con mirabile spirito di abnegazione, il proprio capitano ferito. Raccoglieva quindi un plotone rimasto senza comandante e, con grande slancio, lo guidava all'assalto di forti posizioni nemiche. — Falde orientali del Monte Cimon, 20 giugno 1916.

RIVA Giuseppe, da Senago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 21378 matricola.

Con mirabile slancio, animando con la parola e con l'esempio i compagni, mosse per primo all'assalto di una trincea, raggiungendo pure primo un appostamento dal quale potè aprire il fuoco. Essendo poi stato ordinato il ripiegamento, fu l'ultimo ad abbandonare la posizione. Poco dopo usciva da solo, sotto intenso fuoco, per raccogliere e trarre al sicuro un nemico ferito. — Selz, 29 marzo 1916.

RIVOLTA Carlo, da Piacenza, capitano reggimento bersaglieri.

Ufficiale a disposizione del comando di una divisione, compiva ardite ricognizioni oltre la linea delle nostre truppe, affrontando con mirabile serenità il pericolo e raccogliendo preziose notizie, che furono di grande vantaggio nei risultati dell'azione. — Gorizia, 6-12 agosto 1916.

ROSSI Ferruccio, da Roma, capitano medico battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano da bombardamento, comandante di squadriglia, dimostrò sempre saldo coraggio, sprezzo del pericolo, profondo sentimento del dovere. In numerose incursioni, sfidando e vincendo ogni difficoltà, raggiunse sempre lo scopo assegnatogli, benchè bersagliato dal violento preciso fuoco delle artiglierie. Il 20 giugno 1916, sul campo di aviazione di Pergine, sosteneva e ricacciava ripetuti attacchi di Folker biplani ed ultimava con

bella perseveranza la missione affidatagli. Il 1° agosto 1916, superando avverse condizioni atmosferiche, percorreva 150 km. su territorio nemico e cooperava validamente al bombardamento sul silurificio di Fiume. — Trentino - Carsia Giulia, maggio-settembre 1915; aprile-novembre 1916.

ROSSI Tito, da Fiamignano (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 23935 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto, mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

ROSSO Renato, da Treviso, capitano reggimento bersaglieri.

Sotto il violento fuoco nemico, nonostante forti perdite, con mirabile calma, portava velocemente e ordinatamente il proprio battaglione in rinforzo a due colonne d'attacco, con le quali cooperava al rafforzamento ed al possesso di una trincea conquistata e reiteratamente contrattaccata dall'avversario. Nella quarta giornata di lotta venne ferito. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916

RUSSO Mario, da Mariglianella (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Dopo aver tenuto per lungo tempo e nonostante un violento bombardamento dell'artiglieria nemica una posizione affidatagli, con mirabile slancio ed ardire, alla testa di una ventina di soldati della sua compagnia, riprendeva d'assalto un fortino perduto, rimanendo gravemente ferito. — Alta Val d'Assa, 20 maggio 1916.

SABBATINI Ezio, da Matelica (Macerata), sottotenente reggimento fanteria.

Già distintosi in un precedente fatto d'armi per avere condotto ripetutamente all'assalto il suo reparto, con mirabile calma e coraggio, respingeva, alla testa di pochi soldati di un'altra compagnia un vigoroso assalto del nemico che, con fitto lancio di bombe a mano e di liquidi infiammati, tentava di riconquistare una posizione da esso poco prima perduta. — Selz, 28-29 giugno e 2 luglio 1916.

SACCONI Federico, da Gazzola (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 401 matricola.

Facendo parte di un gruppo di arditi, si lanciava contro una caverna occupata dal nemico e protetta da una mitragliatrice. Uccisi i mitraglieri, s'impossessava, insieme ai compagni, dell'arma, e rivolgendola contro la caverna stessa, intimava la

resa agli avversari che vi si erano asserragliati, e faceva prigionieri 5 ufficiali e 125 soldati, impossessandosi anche di un'altra mitragliatrice. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 9116.

SACELLA Pietro, da Sarnico (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 18093 matricola.

Guidava coraggiosamente la sua squadra nell'attacco di una posizione nemica, mettendovi saldo piede. Gravemente ferito, non desisteva dall'incoraggiare i propri soldati che, fatti animosi dal suo bell'esempio, non solo si rafforzarono sulla posizione conquistata, ma fecero anche prigionieri vari nemici. — Selz, (Valloncello). 1° luglio 1916.

SALVI Battista, da Sedrina (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 34339 matricola.

In tutti i combattimenti guidò la propria squadra con intelligenza e valore. Durante un violento bombardamento nemico tenne saldo il proprio reparto nonostante le perdite subite, incoraggiando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè venne colpito gravemente da una scheggia di granata. Già distintosi in precedenti azioni. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

SANNELLA Antonio, da Palmira (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale esploratore, si distinse per grande ardimento in varie difficilissime ricognizioni, che servirono di preparazione ad un attacco. Gravemente ferito al petto mentre calmo, sereno e pieno di fede guidava all'attacco i suoi soldati, ricusava di essere trasportato al posto di medicazione, e continuava colla parola ad animarli, finchè, per la grande perdita di sangue, gli vennero meno le forze. — Monte Cimon, 29 luglio 1916.

SATTANINO Ernesto, da Genova, sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, attaccato insistentemente da un apparecchio nemico più veloce che tentava tagliargli la rotta, con abili manovre lo teneva a bada, riuscendo a portare a compimento il mandato e costringendo l'avversario ad allontanarsi. L'apparecchio veniva colpito in quattordici punti da mitragliatrice nemica. In un'altra circostanza, volando a quota bassa su pericolose posizioni avversarie, sebbene avesse l'apparecchio colpito in parti vitali, così da rendersi necessario di atterrare, con mirabile sprezzo del pericolo eseguiva il pro-

prio mandato, e piuttosto che cedere al nemico la preda, con ardite manovre tentava, tra l'infuriare rabbioso ed incessante delle artiglierie e fucilerie avversarie, un volo vibrato verso le nostre lontane posizioni. Vi giungeva, ma nel terreno inadatto agli atterraggi rimaneva gravemente ferito. — Osteria del Termine, 29 giugno 1916.

SCAFURO Alfonso, da Mercato San Severino (Salerno), sottotenente reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici, mentre la portava in prima linea veniva ferito alla testa: medicatosi alla meglio, continuava ad avanzare, distinguendosi poi per la sua mirabile calma nell'impiegare le proprie armi e nel dirigerne il fuoco. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

SCALA cav. Ettore, da Bergamo, maggiore reggimento fanteria. — Con un brillante assalto, condusse il suo battaglione alla conquista di una posizione nemica, facendo ricco bottino di armi e materiali, e contrapponendo poi un'ostinata resistenza ai ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Selz, 22-23 aprile 1916.

SCALAMPA Giuseppe, da Roma, soldato ciclista reggimento bersaglieri. — Traversando tratti scoperti e assai battuti, volontariamente portò rifornimenti nei punti più minacciati. Con ammirevole sangue freddo, raccolse e rilanciò contro l'avversario una bomba da questo gettata su di un nostro deposito di esplosivi. Il giorno seguente, sotto il fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, usciva di pattuglia, riportando importanti notizie e rientrando dopo essere stato ferito. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

SCARABELLI Luigi, da Bologna, sergente reggimento fanteria n. 248 matricola. — Nell'assalto per il ricupero di alcuni nostri cannoni, si distingueva in particolar modo per il suo slancio. Con il proprio esempio incitando l'ardire negli altri, raggiungeva ed oltrepassava lo scopo, incalzando e ributtando più volte il nemico e contribuendo efficacemente al buon successo dell'azione. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

SCAVINI Edoardo, da Intra (Novara), sottotenente complemento battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, compì lunghe e difficili incursioni sul nemico. In rotta per il bombardamento su Adelsberg il 6 aprile 1916, avuto l'apparecchio seriamente colpito dalle artiglierie antiaeree, portava ugualmente a termine la sua mis-

sione, riuscendo a respingere un velivolo avversario che tentava ostacolargli la via del ritorno, e offrendo esempio di tenacia, sprezzo del pericolo, profondo sentimento del dovere. Cooperava validamente al bombardamento del silurificio di Fiume, il 1° agosto 1916. — Trentino-Carsia Giulia, aprile-ottobre 1916.

SCIVOLI Filippo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 22505 matricola.

Con esemplare forza d'animo ed alto spirito militare, benchè ferito ed autorizzato a ritirarsi dalla linea di fuoco, invocava il permesso di rimanervi, e se ne allontanava solamente quando ebbe vista sventata una grave minaccia nemica sul fianco destro di truppe nostre che avevano conquistata una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

SERAFINI Valentino, da Artegna (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 3559 matricola.

Durante il passaggio a guado del fiume Isonzo, visto il proprio ufficiale travolto dalla corrente ed in pericolo di annegare, incurante del tiro di mitragliatrici avversarie e del pericolo per l'impeto delle acque, gli portava generoso soccorso, riuscendo, dopo gravi stenti e con rischio della propria vita, a trarlo a salvamento. Già in altre azioni aveva dato prova di coraggio e di elevati sentimenti. — Isonzo, 8 agosto 1916.

SERGARDI PATRIZIO DI SIENA Achille, da Celano (Aquila), capitano reggimento bersaglieri, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compì ardite e numerose ricognizioni ed azioni offensive. In crociera sulle linee nemiche, attaccava decisamente un velivolo avversario, benchè fatto segno a fuoco di mitragliatrice che colpiva il suo apparecchio, insisteva nel combattimento, costringendo il nemico ad internarsi nel proprio territorio. Comandato a bombardare la stazione di Calliano in condizioni atmosferiche difficili, nell'impossibilità di assolvere il suo compito perchè avvolto da dense nubi, con sereno ardimento e mirabile sentimento del dovere s'internava ancor più in territorio avversario, nonostante l'ora tarda, il tempo minaccioso e la zona pericolosa d'alta montagna, alla ricerca di altro obbiettivo militare. Raggiungeva brillantemente il compito prefissosi, rientrando al

campo solamente a notte inoltrata. — Cielo di Col Santo, 15 maggio 1916; Calliano-Trento, 24 maggio 1916.

SERRA cav. Gavino, da Ossi (Sassari), maggiore reggimento fanteria.

In vari combattimenti, condusse il proprio battaglione al fuoco con mirabile slancio e fermezza. Esempio costante di assoluto sprezzo del pericolo, rimase alla testa del suo reparto ed assunse anche, in mancanza del titolare, il comando del reggimento, sebbene le sue condizioni fisiche, menomate per una ferita e per contusioni riportate nell'adempimento del suo dovere, fossero tali da rendere necessario il suo ricovero in un luogo di cura. — Bosco Matta, Castel Gomberto, 16-18 giugno 1916 — Monte Zebio, giugno-luglio 1916.

SIBILIA Giuseppe, da Castelletto sopra Ticino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15069 matricola.

Durante un'azione, fu di mirabile esempio ai compagni per slancio e coraggio. Visto cadere il proprio comandante di compagnia, cercò trarlo in salvo dietro un muretto, noncurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria nemiche. Accortosi poi della morte dell'ufficiale stesso, raggiunse i compagni, proseguendo nell'azione con rinnovato vigore e ardimento, deciso a vendicarlo. — Zona di Pecinka, 15 agosto 1916.

SIFOLA cav. Augusto, da Qualiano (Napoli), maggiore reggimento bersaglieri.

Con mirabile ardire, si slanciava, col proprio battaglione, all'attacco di un forte trinceramento nemico, attraverso un terreno impervio, ostacolato da grovigli di reticolati ed intensamente battuto dal fuoco avversario. Gravemente ferito, non si ritirava dalla linea se non dopo aver dato disposizioni perchè venisse efficacemente proseguita l'azione. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

SIGNORELLI Gaudenzio, da Caltignaga (Novara), sottotenente complemento genio, battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano da bombardamento, si è più volte segnalato per ardimento e sprezzo del pericolo. Il 23 giugno 1916, durante un'incursione in un'aspra zona montana, avuto l'apparecchio gravemente colpito dal fuoco d'artiglieria nemica, audacemente persisteva nella sua azione e riusciva a portarla a termine con successo, nonostante il continuo preciso fuoco antiaereo. In numerose successive difficili a-

zioni di bombardamento, sempre dimostrando profondo sentimento del dovere e superando difficoltà non comuni, portava a compimento alcuni bombardamenti degli impianti ferroviari di Dornberg, Prvacina, Dottogliano, Stapo e del cantiere del Lloyd di Trieste. — Trentino-Carsia Giulia, febbraio-novembre 1916.

SIGNORETTI cav. Tito, da Santiago (Chilì), maggiore reggimento fanteria — Condusse, con sereno coraggio, il suo battaglione all'assalto di una forte posizione nemica. Caduti tutti gli ufficiali superiori, assunse poi il comando della brigata, tenendo alto tra i suoi dipendenti lo spirito di resistenza e di coesione. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

SILIPRANDI cav. Dante, da Reggio Emilia, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con nobile slancio e mirabile esempio di valore, trascinava il proprio reparto alla conquista di una fortissima posizione nemica, cooperando intelligentemente all'avanzata del suo reggimento. In successive operazioni, sotto un intenso tiro incrociato di artiglierie avversarie che causava non lievi perdite al suo reparto, dimostrava calma, energia e sprezzo del pericolo. Cadde gravemente ferito. — Quota 188 di Oslavia, 7 agosto, e Cimitero di Gorizia, 10 agosto 1916.

SINCINELLI Natale, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 28623 matricola. — Dapprima come soldato, e poi come capo-squada diede esempio magnifico di coraggio ai suoi compagni. Saltò tra i primi in una trincea nemica, e, sebbene ferito ad una mano, vi rimase, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, disturbando e mantenendo lontano il nemico con un continuo lancio di bombe. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

SIRONI Ernesto, da Milano, tenente battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, nonostante che il tiro nemico fosse molto aggiustato e pallette di shrapnel colpissero l'apparecchio danneggiandolo gravemente e ferissero lui stesso ad una gamba, sprezzante del pericolo, proseguiva nella ricognizione, ponendo l'osservatore in grado di eseguire fotografie importanti e il bombardamento di un accampamento avversario. — Cima Portule, 3 luglio 1916.

SOLLIER Teodoro, da Chiomonte (Torino), capitano reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una batteria da montagna, durante un aspro combattimento, diede mirabile esempio per calma, perizia e coraggio, e, fu a tutti di grande incitamento rimanendo sulla linea dei pezzi, in una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, finchè venne colpito gravemente all'occhio destro. — Canale (Isonzo), 13 giugno 1915.

SPINA Antonio, da Crucoli (Catanzaro), sottotenente reggimento granatieri.

Comandante di una pattuglia, si spingeva arditamente fin sotto i reticolati nemici, e quantunque fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici, proseguiva nella ricognizione, dando poi precise informazioni al comandante delle bombarde incaricato della demolizione delle difese avversarie. In seguito, durante i ripetuti assalti delle posizioni nemiche tenacemente difese, essendo già stati messi fuori combattimento gli altri tre ufficiali della sua compagnia, postosi in testa al proprio plotone, riusciva col suo esempio a trascinare gli altri reparti, superando due ordini di trincee avversarie e facendo molti prigionieri. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

SPINELLI Francesco, da Napoli, tenente complemento reggimento bersaglieri.

Sotto l'intenso fuoco nemico, e nonostante le forti perdite che privavano la compagnia di tutti gli altri ufficiali, la portava in rincalzo di un altro reparto, di cui pure assumeva il comando, completando e mantenendo il possesso di una trincea, allora conquistata, contro i violenti e ripetuti contrattacchi dell'avversario. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

STAGNO Guido, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Primo della compagnia, mentre infuriava il fuoco nemico trascinò i suoi uomini all'assalto e alla conquista di una posizione. In un'altra circostanza, con mirabile calma e serenità, sempre sotto il violento fuoco avversario di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, seppe mantenere salda la compagine del proprio reparto, dimostrando pure grande attività e coraggio. Venne ferito. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto; Fornaci di Gorizia, 10-11 agosto 1916

STARACE Achille, da Gallipoli (Lecce), tenente reggimento bersaglieri.

Quale aiutante maggiore in primo, seppe coadiuvare in modo efficace l'azione del comando, sia durante la preparazione, sia nello svolgersi del combattimento, e quantunque contuso dallo scoppio di una granata nemica, seppe mantenere ugualmente, con fermezza, il proprio posto, affrontando anche, con mirabile ardire, i più gravi pericoli nell'uscire volontariamente dalla trincea per portare ordini urgenti, dopo ch'erano stati messi successivamente fuori combattimento tre porta ordini del comando. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

STEINER Pietro, da Arpino (Caserta), tenente reggimento genio.

Durante un intero periodo di operazioni dimostrò instancabile attività e molta intelligenza e coraggio. Primo ove maggiore era il pericolo, in testa alla propria compagnia, si slanciava eroicamente all'assalto, distruggendo egli stesso i reticolati che ostacolavano l'avanzata e dando mirabile esempio di alte virtù militari. — Altipiano Carsico, 6-14 agosto 1916.

STERVAGGI Giuseppe, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 43684 matricola.

Con calma e risolutezza, incurante delle offese nemiche, seguiva sempre con attaccamento il proprio ufficiale, coadiuvandolo in tutte le azioni. In un assalto, fu il primo a slanciarsi nelle trincee nemiche, cooperando in seguito, col suo energico contegno, a mettere fuori combattimento una mitragliatrice avversaria. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

STRATA Giovanni, da Vesime (Alessandria), sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, eseguì numerose ricognizioni ed operazioni offensive in condizioni particolarmente difficili e pericolose, lottando spesso col mal tempo e volando a basse quote per meglio individuare e colpire gli obbiettivi, nonostante l'intenso fuoco delle batterie avversarie. Magnifico esempio di fermezza d'animo e grande valore personale, si segnalò durante il bombardamento di Calliano, ove, colpito in pieno da uno shrapnel il motore di sinistra, riusciva a rientrare nelle nostre linee, atterrando a S. Lucia di Ala. Nel cielo di Fiume, dopo eseguito un efficace bombardamento, benchè sopraggiuntogli un guasto ad un motore,

dando prova di alto cameratismo, attendeva un nostro apparecchio rimasto isolato e riusciva poi a raggiungere il territorio nazionale, atterrando alle foci del Tagliamento. — Calliano, 8 giugno 1916; Fiume, 1° agosto 1916.

STUTO cav. Giuseppe, da Girgenti, maggiore reggimento fanteria. — Quale comandante di un battaglione di 2ª schiera, con calma, perizia e valore personale, concorreva a tempo opportuno alla conquista di una posizione, vincendo una difficile situazione tattica e la tenace resistenza nemica. Ispirandosi costantemente al concetto di manovra del suo superiore, primo fra tutti, trascinava ancora più avanti le sue truppe esultanti alla conquista di una seconda posizione, e fermava la sua marcia vittoriosa solamente quando gli veniva ordinato. — Quota 188 presso Oslavia e Dosso del Bosniaco, 6 agosto 1916.

SUDEZ Ugo, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria. — Rimasto ferito all'occhio sinistro, manteneva ugualmente il comando del plotone, e di sua iniziativa, lasciati pochi uomini sulla linea di destra, ch'egli aveva avuto l'ordine di presidiare, accorreva con gli altri là dove il proprio capitano chiamava i rincalzi; ma giuntovi, gli veniva a mancare la facoltà visiva ed era costretto ad allontanarsi. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

TAMAGNI cav. Giuseppe, da Triora (Porto Maurizio), tenente colonnello reggimento fanteria. — Comandante di due battaglioni che muovevano all'assalto di posizioni nemiche fortemente difese, dava mirabile esempio di ardimento e di valore slanciandosi fra i primi all'assalto di una trincea, e determinando col suo esempio l'avanzata delle compagnie di prima linea che erano state arrestate dalla violenza del fuoco avversario. Rimaneva ferito in più parti del corpo. — Monte Nero, 23 luglio 1915.

TAMBURINO Giuseppe, da Mineo (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Lanciatosi per primo all'assalto di trincee nemiche, trascinò, con raro esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, il suo reparto fin sotto ai reticolati. Accintosi ad aprirvi un varco, sotto il fuoco nemico, incitando sempre i soldati, non desistette dall'opera ardimentosa, se non quando gli furono caduti in-

torno la maggior parte dei suoi uomini. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

TANTI Giovanni, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Prima del combattimento compiva delicate e pericolose ricognizioni. Iniziata l'azione, rimasti feriti tutti gli altri ufficiali della compagnia, rimaneva saldo al suo posto quantunque ferito egli stesso, e si faceva trasportare al posto di medicazione solamente quando stavano per mancargli le forze: nobile esempio di alto sentimento del dovere. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

TELLA Antonio, da Ortona (Chieti), caporale maggio reggimento fanteria, n. 26639 matricola.

Comandante di una squadra incaricata d'irrompere, attraverso i varchi aperti nei reticolati, nella trincea nemica, penetrò nella stessa per primo e vi si mantenne, sebbene leggermente ferito, finchè fu costretto a ritirarsi pel continuo lancio di bombe eseguito dall'avversario. — Selz, 28 marzo 1916.

TENCA Carlo, da Milano, sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento bersaglieri.

Nel combattimento, durante un intenso bombardamento di grossi calibri nemici, spiegava solerte attività e noncuranza del pericolo nel recare ordini e notizie. Avanzava quindi con mirabile slancio, affrontando intrepido il violento fuoco nemico, e, benchè gravemente ferito, seguitava serenamente a rincorare i militari che avanzavano. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

TENERINI Pietro, da Bagnaia (Roma), soldato reggimento genio, n. 19315 matricola.

Con mirabile sprezzo del pericolo, adempì per più ore il suo mandato di vedetta e di porta-lanciafiamme, a pochi metri dai nemici. Tramortito per lo scoppio di una bomba a mano e poi riavutosi, volle riprendere il suo posto, ove operò un getto di fiamme sugli avversari, fugandoli. — Collina di Selz, 26-27 aprile 1916.

TERUZZI Attilio, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Durante un vigoroso attacco alle posizioni nemiche, interveniva efficacemente, in un momento critico, a coadiuvare il comandante del reggimento nel ristabilire l'ordine in un reparto scosso, e, sotto il fuoco nutrito dell'avversario, contribuiva a riportare in linea i dispersi, in un tratto della fronte rimasto scoperto. Già segnalatosi nello stesso giorno per energia •

coraggio in un'altra analoga circostanza. — Falde orientali del Monte Cimon, 20 giugno 1916.

TIXI Erminio, da San Pier d'Arena (Genova), tenente complemento reggimento fanteria.

Durante due giorni di un furioso bombardamento da parte del nemico, nonostante le perdite subite e la rovina del ricovero dove aveva appostato la sua sezione mitragliatrici, rimase sulla linea calmo, sereno, sprezzante del pericolo, tenendo testa, col fuoco delle armi, al nemico che avanzava. Ricevuto l'ordine di ripiegare, lo eseguì con mirabile calma e regolarità, portando in salvo le sue armi e impiegandole poi ancora a protezione di altri reparti, che eseguivano lo stesso movimento. — Val d'Assa, 19-20 maggio 1916.

TOCCOLINI Tullio, da Busca (Cuneo), capitano reggimento fanteria, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, sul nemico fin dal primo giorno di guerra, affrontando spesso mal tempo, basse quote e violento fuoco d'artiglieria, compì numerosissime ricognizioni e preziosi rilievi sul Carso, e precisò batterie importanti. Esempio d'ardire e di fermezza, attaccato, all'inizio di un'ardita urgente ricognizione, da due velivoli avversari, splendidamente sostenne il combattimento, e liberatosi dagli avversari, benchè l'apparecchio fosse stato colpito dal tiro delle mitragliatrici, seppe, come sempre, compiere il mandato, riferendo utili notizie sul movimento delle retrovie nemiche. — Carsia Giulia-Trentino, maggio 1915-giugno 1916.

TODESCHINI Vittorio, da Maggianico (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Già distintosi in precedenti azioni, coll'esempio della sua calma, della sua energia e del suo coraggio, benchè contuso, riusciva a mantenere una posizione tolta al nemico e da questo battuta con un violento fuoco di artiglieria e contrattaccata. In un'altra circostanza, si slanciava per primo all'attacco di una posizione, e, riunita la propria compagnia sotto i reticolati nemici, tentava più volte d'irrompere nelle trincee retrostanti. Dopo lotta intensa, visto inutile ogni sforzo, ordinava il ripiegamento. Rientrò per ultimo, dopo aver provveduto al trasporto dei feriti. — Monfalcone, 6 e 10 agosto 1916.

TOGNI Stefano, da Piateda (Sondrio), caporale maggiore reggimento fanteria n. 17699 matricola. — Portava all'assalto la propria squadra con ardimento e sprezzo del pericolo, e, benchè ferito ad una gamba, continuava ad avanzare, animando i suoi soldati, finchè, esaurito di forze, fu costretto ad arrestarsi. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

TOLINNO Vittorio da Napoli, sottotente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto non impegnato, spontaneamente offertosi, coadiuvava, con mirabile efficacia, il comandante del settore nel condurre all'assalto truppe già provate e rimaste con pochissimi ufficiali, concorrendo al ricupero di nostri cannoni già precedentemente catturati dal nemico. Veniva ferito mentre prestava la valida opera sua. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

TORTORA Gabriele, da Avellino capitano stato maggiore, addetto divisione. — Ufficiale di stato maggiore presso il comando di una divisione, in varie ricognizioni compiute durante il combattimento, oltrepassava la nostra linea di fuoco, affrontando serenamente il pericolo e dando prova costante di mirabile coraggio. — Gorizia, 6-12 agosto 1916.

TOSI Arturo, da Fratta Polesine (Rovigo), soldato reggimento cavalleria, n. 24006 matricola. — Ferito dallo scoppio di una granata nemica, non appena medicato in modo sommario, volontariamente ritornava al suo posto alla sezione mitragliatrici, dando così ai propri compagni mirabile esempio di fermezza. Durante la successiva avanzata, sempre sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, provvedeva al rifornimento della sezione, trasportando il materiale necessario. — Alture di Vermegliano, 4 agosto 1916 ; Altipiano di Doberdò, 10-12 agosto 1916.

TRONCONI don Mario, da Lodi (Milano), cappellano militare reggimento fanteria. — Iniziatasi l'azione delle fanteria contro una posizione nemica, si portava intrepidamente avanti al soccorso dei primi caduti, raccogliendoli ed aiutandoli. Intensificatasi l'azione, nonostante il tempestare del fuoco avversario sulle vie d'accesso, non desisteva dalla pietosa opera intrapresa, esponendosi con grande spirito di sacrificio, finchè venne egli stesso ferito. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

TRUGLIO' Nicolò da San Piero Patti (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 46280 matricola. — Esempio di coraggio, durante un combattimento si offriva al comandante di plotone per portare ordini. Pri-

mo ad entrare in una trincea nemica, mentre, con nobile spirito di sacrificio, faceva scudo del proprio petto al suo ufficiale in pericolo, rimaneva ferito. — Selz, 28 giugno 1916.

TURRA Giovanni, da Lonigo (Vicenza), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 47163 matricola. — Ferito ad un piede, rifiutava di allontanarsi dal combattimento e ricusava di ricevere ogni cura, dicendo che altri compagni prima di lui avevano bisogno di medicazione. Incurante delle sue sofferenze fisiche, intrepido e sereno, attendeva al trasporto ed allo sgombro dei feriti, coadiuvando l'ufficiale medico. — Coston d'Arsiero, 16–18 maggio 1916.

TURRINI Enrico, da Reggio Emilia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Alla testa del suo plotone, si slanciava, con mirabile ardire, all'attacco di una trincea nemica che conquistava, facendo numerosi prigionieri. Ferito, rimaneva sulla linea, quasi a contatto coll'avversario, e, sprezzante del pericolo, provvedeva al rafforzamento della posizione conquistata, sventandone un tentativo di aggiramento. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

VADALA' Rocco, da Ciminà (Reggio Calabria), tenente plotone carabinieri reali. — Soggetto all'azione venefica dei gas asfissianti e sotto il tiro intenso dell'artiglieria nemica, dava prova di mirabile calma e sangue freddo e di alto sentimento del dovere, regolando il trasporto ai posti di medicazione dei numerosi colpiti d'asfissia, e contribuendo efficacemente al mantenimento dell'ordine fra gli altri militari scossi dall'azione. — Bella San Martino e Sdraussina, 29 giugno 1916.

VALENTINI Luigi, da Taranto (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Con bello slancio, sotto il violento fuoco del nemico, conduceva la propria compagnia all'assalto di un sottopassaggio difeso da mitragliatrici, nel quale si portava fra i primi, dando prova di mirabile calma e coraggio. Ferito, incitava con nobili parole il proprio reparto per il proseguimento dell'azione. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

VALERIO PAPA cav. Pietro, da Asti (Alessandria), tenente colonnello reggimento fanteria. — Esempio di alte virtù militari, preparò ed eseguì con molta abilità e buon criterio tattico, in un terreno difficilissimo, l'attacco di posizioni nemiche fortemente rafforzate, conquistandole, facendovi oltre un migliaio di prigionieri e catturando

una sezione mitragliatrici. Tenne poi con valore la posizione, respingendo reiterati contrattacchi e rafforzandovisi saldamente. — Carso, 9–12 ottobre 1916.

VALFRÈ Adolfo, da Torino, sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Assunto il comando di una compagnia durante il combattimento, la guidò con mirabile coraggio e fermezza, mantenendo la posizione conquistata, nonostante i violenti contrattacchi del nemico. Colpito da fortissima febbre, rimaneva al posto di combattimento, incurante di sè ed incitando i suoi coll'esempio e colla parola. — Monfalcone, 6–10 agosto 1916.

VARESCHI Luigi, da Porto Mantovano (Mantova), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 13381 matricola. — Mentre dirigeva il fuoco di bombarde, sotto il vivo tiro dell'artiglieria e il lancio di bombe nemiche, accortosi che una granata incendiaria aveva appiccato il fuoco ad una cassa di munizioni, lo soffocava con la pressione del proprio corpo e con le mani, evitando in tal modo lo scoppio delle munizioni stesse. — Monfalcone, 5 agosto 1916.

VERCELLINI Guglielmo, da Cassinelle (frazione Bandita) (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2084 matricola. — Ferito da una palletta di shrapnel ad un piede, rimaneva al suo posto di combattimento. Recatosi poi al posto di medicazione per ordine del proprio ufficiale, sebbene dichiarato non più atto a rientrare in azione, tentava di raggiungere ancora il suo reparto, e, nel tragitto, veniva nuovamente colpito da una pallottola di mitragliatrice avversaria: mirabile esempio di valore e di fermezza. — Monte Rasta (Asiago), 27 giugno 1916.

VERCESI Carlo, da Pietra de' Giorgi (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2152 matricola. — Ferito alla faccia da una scheggia di granata nemica, rimaneva al suo posto di combattimento, e, soltanto dopo cessata l'azione, si recava al posto di medicazione. — Colletto Piccolo, 1° giugno 1916.

VERDERAME Liberio, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 11293 matricola. — Durante un violentissimo bombardamento dell'artiglieria nemica, rimasto travolto con due compagni sotto le macerie della trincea, riusciva da solo a liberarsi, e sebbene gravemente contuso in più parti del corpo, incurante del persistente tiro avversario, dava subito opera a salvare i compagni, riuscendo nel nobile intento. Il suo atto fu di efficace esempio ai commilitoni, e valse a tenerne saldi

gli animi ed elevato il morale nel compito di difendere ad ogni costo quelle posizioni. — Carso, 4 ottobre 1916.

VETROMILE Guglielmo, da Bella (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Durante tre giorni di combattimento, sebbene due volte ferito, manteneva il comando del proprio reparto, dando mirabile prova di fermezza e ardimento. — Monte Maggio-Monte Gusella, 16-18 maggio 1916.

VIGNAROLI Cesare, da Jesi (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 776 matricola. — Costante esempio di calma e coraggio ai dipendenti, incurante del pericolo, alla testa di una piccola pattuglia, riusciva a mettere in fuga il nemico superiore in forze annidato in alcune case, uccidendo un ufficiale e facendo tre prigionieri. — Valle Posina (Vicenza), 6 giugno 1916.

VITTORIA Vittorio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Col suo esempio e con lo sprezzo del pericolo, mantenne ordinato e calmo il proprio plotone per oltre tre ore, sotto un violento bombardamento dell'artiglieria nemica, e rimase al suo posto, anche dopo essere stato ferito ad una gamba. Soltanto verso la mezzanotte si recò al posto di medicazione, e, non appena medicato, ritornò al proprio plotone, contrariamente ai consigli del sanitario. — Monte Rasta (Asiago), 28 giugno 1916.

VIVALDI Domenico, da Livorno, capitano reggimento fanteria. — Già ferito in precedenti combattimenti e non ancora perfettamente ristabilito, ritornava subito al fronte. Assuntovi il comando interinale di un battaglione, lo conduceva con perizia, fermezza e mirabile ardimento all'assalto di forti trinceramenti nemici. Contornato da forze avversarie superiori, mentre si slanciava verso il punto più minacciato per incorare i suoi alla resistenza, cadeva gravemente ferito. — Monte Nero, 25 luglio 1915.

VOLPI Pietro, da Salasco (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36750 matricola. — Benchè ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria, continuava a combattere, e, con mirabile fermezza d'animo e nobile esempio, rincorava i soldati della propria squadra a perseverare nella lotta. — Trambilleno Vallarsa, 15-18 maggio 1916.

ZAMBONI Adolfo, da Berra (frazione Cologna) (Ferrara), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in secondo, fu sempre solerte ed ardito coadiutore del comandante del battaglione. In una brillante azione compiuta dal reggimento, si portava ripetutamente, sotto un violento fuoco avversario e con mirabile sprezzo d'ogni pericolo, nei punti più battuti e minacciati della linea occupata dal battaglione, incorando con la voce e con l'esempio i soldati, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Mosciagh, 27-28 maggio 1916.

ZANATTA Italico, da Pordenone (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 608 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto, mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

ZARATTINI Lodovico, da Cologna Veneta (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 31783 matricola.

Comandante di una pattuglia, assolveva il suo compito, con calma e coraggio ammirevoli, sotto il violento fuoco nemico. Ferito piuttosto gravemente, rifiutava di farsi medicare prima di aver trasmesse al comando che lo aveva distaccato le importanti informazioni da lui raccolte. — Pozza, 16 maggio 1916.

ZARONE Tommaso, da Napoli, capitano reggimento cavalleggeri.

Ufficiale a disposizione del comando di una divisione, incaricato di compiere una ricognizione, si avanzava fino all'Isonzo, la cui sponda destra era ancora occupata dal nemico, e ne riportava preziose notizie. In una speciale circostanza, dava prova di mirabile fermezza ed energia, riconducendo al combattimento dei militari dispersi. — Gorizia, 6-12 agosto 1916.

ZAVELLONI Romolo, da Bracciano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 357 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio e sprezzo del pericolo, penetrava tra i primi in una trincea nemica e la percorreva per lungo tratto, mettendone in fuga i difensori e facendo prigionieri alcuni di essi, con successive lotte corpo a corpo. — Selz, 1° luglio 1916.

ZENATI Giovanni Battista, da Buttapietra (Verona), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un settore, seppe resistere, con mirabile calma e coraggio, nonostante le numerosissime perdite, ad un intenso bombardamento ed ai violenti attacchi di soverchianti forze nemiche. — Moscheri, 16 maggio 1916.

ZILIO Antonio, da Altavilla Vicentina (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 9311 matricola.

Passato fra i primi a guado l'Isonzo, con ardire affrontava una mitragliatrice nemica che disturbava il passaggio del fiume, e coadiuvato da altri militari, riusciva a catturare l'arma ed a farne prigionieri i serventi. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

ZINGALES Carmelo, da Catania, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si pose egli stesso al maneggio di un'arma per assicurare maggior efficacia al tiro. Con opportuna decisione, rivolse il fuoco contro una sezione mitragliatrici avversaria improvvisamente svelatasi sul fianco del suo battaglione, e rimanendo impavido sotto i tiri del nemico, fu di mirabile esempio agli uomini del suo reparto. Anche nei giorni successivi, spingendosi con la propria sezione in posizioni battutissime dal fuoco avversario, potè essere di valido appoggio ai reparti vicini. — Quota 188 presso, Oslavia, 7 agosto 1916; Fornaci di Gorizia, 10-11 agosto 1916.

ZUCCARINI Manlio, da Jesi (Ancona), capitano reggimento artiglieria fortezza.

Ferito alla coscia destra da una scheggia di granata avversaria mentre si recava in un osservatorio per dirigervi il tiro della propria batteria, dopo una sommaria medicazione fattasi fare presso un posto di fanteria, raggiungeva prontamente l'osservatorio, rimanendovi l'intera giornata, sebbene fatto segno all'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. — Ronec, 1° novembre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABBATE don Giuseppe, da Casteltermini (Girgenti), cappellano militare reggimento fanteria.

In vari giorni di combattimento, coadiuvò, con grande abnegazione, il direttore del servizio sanitario reggimentale nelle operazioni di sgombro di numerosi feriti, in una zona battuta violentemente dal fuoco di potenti batterie avversarie, curando altresì il seppellimento di molti cadaveri. In altre circostanze diede pure prova di sprezzo del pericolo e di operosità. — Falde del Pecinka, 15-18 agosto 1916.

AGOSTINO Umberto, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone appartenente ad una compagnia destinata all'attacco di un importante e fortissimo trincerone nemico, riuscì a portarsi oltre la prima linea dei reticolati avversari. Impossibilitato a proseguire per l'esistenza di altre linee di difese accessorie, si mantenne, col proprio reparto, per più di quattro ore, sulla posizione raggiunta, riuscendo, sotto un vivo fuoco che cagionava gravi perdite tra i suoi uomini, a raggiungere lo scopo d'ingannare il nemico sul vero nostro principale obbiettivo d'attacco. — Altipiano Falzarego, 29-30 luglio 1916.

AIROLI Luigi, da Palazzo Pignano (Cremona), caporale reggimento fanteria, n. 13083 matricola.

Caporale ciclista al comando di un battaglione, mentre più infuriava il fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, saputo che già due ciclisti non avevano potuto recapitare un ordine, perchè erano stati feriti, spontaneamente si offriva di portare l'ordine stesso e riusciva nel suo rischioso incarico. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

ALBERT Alessandro, da Torino, tenente gruppo bombardieri, batteria.

Comandante di una batteria di bombarde violentemente battuta dal nemico, riusciva completamente nel compito affidatogli, sia dirigendo il tiro sulla linea dei pezzi, sia curando l'opera di salvataggio di una sezione rimasta sepolta in seguito allo scoppio di proiettili avversari caduti sui ripari. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

ALBERTI Giovanni Battista, da Monterchi (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 3103 matricola.

Ferito durante un assalto mentre stava per gettarsi nella trincea nemica, continuava ad incoraggiare i soldati, finchè un ufficiale gl'imponeva di ritirarsi. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

ALBORETO Alfonso, da Milano, caporale reggimento cavalleria, n. 80002 matricola.

Offertosi volontariamente, si spingeva, di pieno giorno, in pattuglia fino in prossimità di una trincea avversaria. Quando poi la pattuglia fu costretta a ripiegare di fronte a forze soverchianti, si collocava alla coda di essa, facilitando il ripiegamento col suo calmo contegno, finchè veniva ferito. Già distintosi in altre audaci operazioni di pattuglia, per le quali si era pure volontariamente offerto. — Est del Debeli Vhr, 25agosto 1916.

ALEANDRI Alcandro, da Orbetello (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 10110 matricola.

Quale portaferiti di una compagnia, sprezzante del pericolo ed animato da elevato sentimento del dovere, percorreva varie volte, coraggiosamente, una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per disimpegnare, con instancabile attività ed impareggiabile zelo, il suo pietoso incarico di raccogliere i caduti, finchè veniva egli stesso colpito. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

ALLIEVI Antonio, da Roma, sottotenente reggimento alpini, comandato battaglione squadriglie aviatori.

Ardito pilota d'aeroplano, animato da profondo sentimento del dovere, in una giornata di condizioni atmosferiche pessime pel vento fortissimo, quando già altri piloti avevano dovuto rinunciare al volo, si offriva spontaneamente per tentare un'urgente ricognizione, che portava a compimento nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, l'ora tarda e le persistenti avverse condizioni atmosferiche. — Cielo di Donberg (Valle del Frigido), 25 novembre 1916.

ALLOISIO Domingo, da Lerma (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 278 matricola.

Quale puntatore, rimasto illeso mentre una granata nemica squarciava lo scudo del pezzo, restava sereno al suo posto per eseguire ininterrottamente il tiro accelerato del suo cannone, dando bell'esempio di calma e coraggio. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

ALMANSI Adolfo, da Reggio Emilia, capitano complemento raggruppamento bombardieri, batteria.

Per ben tredici giorni d'intense azioni di fuoco e di faticosissimi spostamenti della batteria, diede continuo esempio di grande coraggio e di elevato spirito del dovere, finchè, ferito dallo scoppio di una granata nemica, dovette cedere il comando del reparto. — Carso ed Oppacchiasella, 4-16 agosto 1916.

ALPA Pietro, caporale maggiore reggimento fanteria.

Durante quattro giorni di combattimento, nella sua qualità di ciclista porta-ordini, dava prova di slancio e di ardire esemplari. Ferito leggermente ad un piede mentre si recava a portare un ordine sotto un forte cannoneggiamento nemico, proseguiva ugualmente nella sua missione. — Forcella Molon, 15-19 maggio 1916.

AMARENA Giovanni, da Sortino (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 60581 matricola.

Si offriva spontaneamente, per ben due volte, a recapitare importanti avvisi e a trasmettere ordini, attraversando sempre una zona

battuta intensamente dal fuoco delle artiglieria e delle fanterie nemiche. — Trambilleno Vallarsa, 15-18 maggio 1916.

AMBROSIO Bruno, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria. — Giunto su di una posizione con la compagnia ai suoi ordini dopo una lunghissima e faticosa marcia, seppe, con ferma volontà ed energia, trascinare i suoi dipendenti compatti alla baionetta, concorrendo efficacemente alla riuscita dell'attacco del reggimento. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

AMETTA Vittore, da Torre Maggiore (Foggia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In ripetuti assalti contro forti posizioni nemiche guidava, con grande slancio e coraggio, il proprio reparto, mantenendo contegno calmo e sereno anche dopo essere rimasto ferito. — Falde orientali del Monte Cimon, 18 giugno 1916.

AMORE Filadelfio, da Lentini (Siracusa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35183 matricola. — Con nobile slancio, accorreva con grave pericolo in un posto battuto dall'avversario con granate a mano e fucileria, e di là portava al coperto il proprio comandante di compagnia, caduto esanime perchè colpito da una granata nemica. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

ANASTASIO Andrea, da Cutro (Catanzaro), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 16018 matricola. — Si recò, allo scoperto, ad un pezzo non suo, sul quale era stato aggiustato il violento fuoco dell'artiglieria avversaria di grosso calibro, e vi cooperò al salvataggio dei serventi ch'erano rimasti sepolti, e, benchè fosse stato dato l'ordine di ripararsi, rimase sul posto per rimettere il pezzo in condizioni di far fuoco. Ritornò al suo posto solamente quando ebbe visto il pezzo riprendere il tiro. — Tal (Camporovere), 15 agosto 1916.

ANDRIOLO Raffaele, da Urbana (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 3151 matricola. — Si slanciava tra i primi all'assalto e si portava fino ai reticolati nemici, sotto il vivo fuoco avversario, trascinando col suo esempio i compagni. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

ANEMONE Giovanni, da Genova, sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato di conquistare con il suo plotone un tratto di trincea nemica, dalla quale una mitragliatrice minacciava il fianco di altri nostri reparti, eseguì il mandato con intelligenza e slancio. — Selz, 27 marzo 1916.

ANGIOI Domenico, da Bono (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

In un attacco, si esponeva coraggiosamente al fuoco, conducendo il proprio plotone fin sotto i reticolati avversari. Nella notte seguente usciva poi volontariamente dal trinceramento, guidando dei soldati incaricati del ricupero di tre morti caduti nei pressi della linea nemica. — Trincee Lokvica, 15 settembre 1916.

ANTONIOLI cav. Ferdinando, da Piacenza, maggiore stato maggiore, addetto comando corpo armata.

In qualità di funzionante da capo di stato maggiore di una divisione mista, durante un periodo di preparazione d'importanti azioni offensive eseguì, anche di propria iniziativa, audaci ricognizioni in terreno nemico, esponendosi serenamente al fuoco avversario pur di riuscire a raccogliere le necessarie informazioni. Diede così alta prova di elevato sentimento militare e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo (Carso), giugno-agosto 1916.

APRILETTI Angelo, da Penna San Giovanni (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 26211 matricola.

Instancabile, fu tra i primi negli attacchi che il proprio reparto sferrò contro le posizioni nemiche, riuscendo anche di valido aiuto nel trasportare e distribuire bombe ai soldati impegnati sulla linea di fuoco. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

ARCI Lorenzo, da Veroli (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 35964 matricola.

Porta-feriti coraggioso ed infaticabile, sebbene ferito egli stesso, ritornava volenteroso al suo lavoro dopo una sommaria medicazione. — Selz, 28 marzo 1916.

ARGELLI Enco, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 133 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento e durante un attacco nemico condotto con forze soverchianti, dopo che un colpo di granata ebbe inutilizzata un'arma e messi fuori combattimento numerosi serventi della sezione e mentre il nemico sempre più incalzava, riusciva, attraverso gravi e continui pericoli, a trasportare un salvo l'altra arma rimasta intatta. — Moscheri, 16 maggio 1916.

ARLOTTA Massimo, da Napoli, tenente reggimento cavalleria.

Volontario nel guidare, di pieno giorno, una pattuglia in ricognizione sulle trincee nemiche, riusciva a spingersi fin presso i reticolati, assolvendo completamente il compito affidatogli. Fatto segno ad un violento fuoco di fucileria per parte di forze avversarie di molto superio-

ri, che tentarono anche di aggirare la pattuglia, con calma ed avvedutezza, teneva fronte al nemico, disimpegnandosi con ordine e rientrando alle proprie linee, pur avendo dovuto provvedere al trasporto di un ferito. Già distintosi per avere altra volta audacemente guidato una pattuglia in ricognizione, per la quale si era pure offerto volontario. — Est del Debel Vhr, 25 agosto 1916.

ARRIGONI Vittorio, da Morimondo (Milano), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone costituente la prima ondata di un attacco, con grande calma ed energia, seppe guidare i pochi bersaglieri rimastigli, tenendoli saldi al posto di combattimento, fino all'arrivo della seconda ondata. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

ATTISANI Alberto, da Palmi (Reggio Calabria), sottotenente reggimento genio.

Esponendosi a manifesto pericolo, riuscì, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica ed in mezzo a gravi difficoltà di terreno, a ricuperare tutto il materiale della stazione fotoelettrica da lui comandata, una parte del quale era caduto nelle mani dell'avversario. — Conca di Mochene, 18-19 maggio 1916.

AVERSA Carlo, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento cavalleggeri, n. 23385 matricola.

Comandante di pattuglia, mentre questa ripiegava sotto il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, si attardava per medicare un ferito di un altro squadrone, e trasportava al riparo un altro ferito grave, dando prova di altruismo e noncuranza del pericolo. Ritornava poi subito alla sua pattuglia che, frattanto, aveva ripreso posizione. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

AZAIS Pio, da Finale Borgo (Genova), tenente reggimento artiglieria montagna.

Sottocomandante di una batteria, allo scoperto, in terreno intensamente battuto da artiglieria di medio calibro nemica, assolse il suo compito con esemplare coraggio, fermezza ed energia, ottenendo ottimi risultati. — Monte Fratte, 29-30 maggio 1916.

BACCHINI Gaetano, da Cotignola (Ravenna), soldato ciclista 3 reggimento fanteria, n. 20638 matricola.

Nonostante l'intenso fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, si recava volontariamente a riconoscere una posizione avversaria, riportando preziose informazioni che agevolarono l'immediata occupazione della terza trincea. —

Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

BALBIANO D'ARAMENGO Vittorio, da Chieri (Torino), sotto tenente reggimento cavalleggeri.

In ripetute ricognizioni, con calma e intelligenza, si spingeva oltre le linee più avanzate delle fanterie, attraversando zone scoperte e battute, e riportando al proprio comandante di gruppo informazioni utilissime, che valsero ad agevolare i compiti delle batterie dipendenti. — Val d'Astico, 16 maggio-10 giugno 1916.

BALLERINI Cesare, da Pavia, soldato reggimento fanteria, n. 18469 matricola.

Piombò fra i primi nelle trincee nemiche, e pur avendo il fucile guasto, riuscì a disarmare e far prigionieri nove nemici. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

BANCHELLI Luigi, da Sesto Fiorentino (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 7788 matricola.

Caduti i comandanti della compagnia e del plotone, assumeva il comando di due plotoni, esercitandolo con energia, slancio e coraggio durante l'assalto e nel successivo ripiegamento eseguito sotto il fuoco nemico. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

BANCHI Arturo, da Montajone (Firenze), capitano medico sezione sanità.

Con grande presenza di spirito e sprezzo del pericolo, dava in molteplici occasioni esempio di abnegazione e di coraggio ai propri dipendenti. Adempiva poi con grande calma e serenità e con impareggiabile intrepidezza e premura le proprie mansioni, sotto l'intenso fuoco nemico, ponendo in salvo i feriti. — Kambresko, 15 ottobre-4 novembre 1915; Karsenca, 6-15 maggio 1916; Sant'Andrea, 16 settembre 1916; Savogna, 10 ottobre 1916.

BARBARISI Marco Aurelio, da Roma, capitano reggimento cavalleggeri, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compì numerose, utilissime ricognizioni e lontani arditi bombardamenti in zone aspre e difficili, spesso in avverse condizioni atmosferiche, fra l'intenso fuoco degli antiaerei nemici, mantenendo sempre contegno fermo e coraggioso. Durante l'incursione su Dornberg, pur avendo l'apparecchio colpito seriamente, e durante l'azione sul silurificio di Fiume, quantunque costretto a scendere a bassa quota per un guasto ad un motore, raggiungeva gli obbiettivi, dando esempio di profondo sentimento del dovere. — Cielo di Fiume, 1° agosto 1916; Cielo di Dornberg, 9 agosto 1916.

BARBERO **Michele**, da Spezia (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1541 matricola.

Nell'attacco dei trinceramenti nemici, diede nobile esempio di valore ai suoi dipendenti. Leggermente ferito, fece ritorno al suo posto di combattimento non appena avute le prime cure. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

BARBIERI Alfonso, da **Firenze**, tenente medico reggimento artiglieria campagna.

Per l'ardire, la calma, la generosità più volte dimostrata nel portare volontariamente, sotto violento fuoco, l'opera sua da una batteria ad un'altra. In una speciale circostanza, per soccorrere i feriti di una batteria di un reggimento vicino, si recava, sempre sotto intenso fuoco, alla piazzuola di un pezzo distante circa 400 metri, traversando terreno molto battuto e sostituendosi poi ad uno dei portaferiti impossibilitato a proseguire nel servizio di trasporto con la barella di un ferito grave. — Staranzano, 25 aprile 1916.

BARGIGGIA Luigi, da Marcignago (Pavia), caporale reggimento genio, n. 7582 matricola.

Cosciente del dovere e incurante del pericolo anche nei momenti più gravi, ricomponeva e manteneva in perfetto ordine linee telefoniche interrotte dal fuoco nemico. — Selz, 21 aprile 1916; Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

BARGONI Pietro, da La Maddalena (isola) (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

Con ardire e calma, si portava con un gruppo di uomini, per ben due volte, fino ad un reticolato nemico, e, sotto il fuoco, riusciva a farvi brillare dei tubi esplosivi. — San Marco di Gorizia, 14-15 agosto 1916.

BARONE Emilio, da Baranello (Campobasso), capitano complemento reggimento fanteria.

In momenti sommamente difficili per il violento tiro dell'artiglieria nemica, riusciva con l'esempio e con la parola a mantenere salda la truppa, e quantunque leggermente ferito, non abbandonava il suo posto. — Zona del Pecinka, 15 agosto 1916.

BARONE Salvatore, da Pescolamazza (Benevento), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30303 matricola.

Servente di un pezzo che faceva fuoco, essendo stato leggermente ferito da una palletta di shrapnel durante un bombardamento nemico, non abbandonava le sue mansioni finchè non gli veniva reiteratamente imposto dal proprio ufficiale, e non appena medicato, tornava al proprio pezzo. — Cascina Peon-Meda, 23 giugno 1916.

BARR Gerald Harrison, da Liverpool (Inghilterra) Croce Rossa britannica, addetto sezione sanità. — Nobile esempio di calma e di sereno sprezzo del pericolo, eseguiva, di giorno e di notte, con instancabile attività, lo sgombro di numerosi feriti gravi da un reparto di sanità esposto ai tiri dell'artiglieria e della fucileria nemica. — Ciprijanisce (Gorizia), 10-16 ottobre 1916.

BARUTTA Guido, da Montagnana (Padova), capitano cavalleria, battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore d'aeroplano, compiva, anche in condizioni difficili, numerose ricognizioni ed azioni offensive, dando sempre prova di calma e di esemplare coraggio. L'8 giugno 1916, durante un bombardamento, avendo avuto l'apparecchio colpito in pieno e danneggiato in parti vitali da un shrapnel nemico, brillantemente e con sangue freddo fu di massimo ausilio ai piloti, indicando loro all'estremità delle nostre linee un campo che rese men difficile l'atterraggio, e infondendo loro la calma necessaria in così perigliosa situazione. — Cielo di Rovereto, 8 giugno 1916.

BASILE Carlo, da Milano, sottotenente reggimento lancieri. — Si offriva spontaneamente a compiere una serie di ardite ricognizioni, affrontando e superando difficoltà di ogni genere e rendendo sempre servizi segnalati. Nell'ultima di tali ricognizioni, eseguita con rara energia e perizia fin sotto le linee avversarie, attaccava alla baionetta una pattuglia nemica, rovesciandola, infliggendole delle perdite e riconducendo dei prigionieri. — Monte Cosick, 3-10 agosto 1916; Colle di Pietra Rossa, 25-30 agosto 1916.

BATTISTINI Angelo, da Alfianello (Brescia), vice brigadiere carabinieri, addetto comando divisione, n. 27569 matricola. — Comandante di una pattuglia di quattro carabiniaeri, diede prova di grande fermezza ed energia nel trattenere un gruppo di sbandati, che riordinò e consegnò poi ad un ufficiale. — Valle di Campiluzzi (Vicenza), 18 maggio 1916.

BAÙ Giovanni Battista, da Gallio (Vicenza), caporale gruppo artiglierie assedio, batteria, n. 17483 matricola. — Osservatore di batteria, permaneva al suo posto, sotto l'aggiustato fuoco nemico. Accorreva poi spontaneamente dove più violento era il fuoco stesso, per raccogliere il suo comandante di batteria ch'era stato ucciso ed alcuni serventi ch'erano stati feriti dallo scoppio di due proietti avversari. — Colletto Piccolo, 2 giugno 1916.

BAUCE Cipriano, da Valdagno (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 46607 matricola.

Durante il combattimento e sotto un furioso bombardamento nemico, volontariamente si offriva come portatore di ordini ai posti più avanzati, salvandoli da una critica situazione. — Monte Maronia (ovest) (Trentino), 16 maggio 1916.

BELLAN Giovanni, da Porto Tolle (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 9696 matricola.

Nell'assalto di fortissime trincee nemiche, conduceva la propria squadra con perizia e coraggio e cadeva gravemente ferito mentre, con la parola e con l'esempio, incoraggiava i suoi. — Costone ad ovest di Malgafratte (Arsiero), 18 maggio 1916.

BELLATI Cesare, da Verona, capitano reggimento artiglieria pesante campale.

In posizione colla propria batteria, ininterrottamente sin dal principio della campagna, scelse e mantenne sempre osservatori avanzati, sebbene disagiati e pericolosi, formandone anzi spesso la propria dimora abituale. In una speciale offensiva, trovandosi nell'osservatorio, veniva contuso per effetto del tiro nemico, ma volendo continuare a servirsi dell'osservatorio stesso, dal quale poteva scorgere più chiaramente il proprio bersaglio, non lo abbandonava e continuava di là a dirigere il proprio tiro per tutta la durata dell'azione. — Crni Crib, 9 ottobre 1916.

BERARDI Manlio, da Sarandi Grande (Uruguay), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante tutta l'azione diede bell'esempio di coraggio ai propri dipendenti: guidò, con slancio e sprezzo del pericolo, il suo reparto all'attacco per la conquista del sottopassaggio della ferrovia ed attraversò fra i primi il ponte in ferro sull'Isonzo. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

BERGONZI Francesco, da Voghera (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33777 matricola.

Quale puntatore, sotto l'infuriare del tiro di smonto dell'artiglieria nemica, disimpegnava serenamente le mansioni di graduatore, caricatore, puntatore e tiratore, e riusciva a mantenere la voluta celerità di fuoco, dando così agio agli altri serventi di dissotterrare le munizioni e ricomporre alla meglio i ripari. — Alture di Salgarola, 31 maggio 1916.

BERTELLI Giovanni, da Lojano (Bologna), capitano reggimento fanteria.

Con grande slancio, irrompeva con la sua compagnia in una trincea nemica, nonostante il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici,

e, con energia e perizia, sempre sotto il fuoco, dirigeva il pericolso lavoro di rovesciamento della trincea stessa. — Selz, 29 marzo 1916.

BERTINOTTI Giovanni, da Agrate Conturbia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 52279 matricola.

Facendo parte di una pattuglia in ricognizione sotto i reticolati nemici, concorreva col suo ardimento al buon esito dell'impresa e dava prova di calma esemplare, riuscendo ad allontanare, prima che scoppiasse, una bomba lanciata dall'avversario sulla pattuglia stessa. — Monfalcone, 3-4 maggio 1916.

BETTAMIO Galliano, da Venezia, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 6900 matricola.

Sotto l'infuriare di un violento fuoco dell'artiglieria nemica, quantunque contuso, dava esempio ai compagni di calma e perizia, continuando a disimpegnare i propri compiti per la prosecuzione del tiro del suo pezzo. — Zone delle Tofane (Fontananegra), 26 luglio 1916.

BEVILACQUA Benedetto, da Valdagno (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n.40854 matricola.

Mentre più intenso era un bombardamento nemico, curava il trasporto dei feriti con grande serenità e ardimento. Seguendo poi l'esempio del proprio comandante, si slanciava con irruenza alla baionetta contro l'avversario, scomparendo eroicamente nel folto della mischia. — Moscheri, 16 maggio 1916.

BIANCHI Alberto, da Fabro (Perugia), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 23911 matricola.

Durante un intenso bombardamento nemico dimostrò grande coraggio ed intelligenza, coadiuvando i suoi superiori nel difficile compito di salvataggio del materiale che era imbarcato su di un pontone già più volte colpito dal tiro nemico. — Basso Isonzo, 7-8 maggio 1916.

BIANCHI Vittorio, da Savignano di Romagna (Forlì), sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, durante una ricognizione offensiva, avendo avuto l'apparecchio colpito in pieno e gravemente danneggiato nelle sue parti vitali dà uno shrapnel nemico, riusciva con calma, esemplare abilità e magnifico sprezzo del pericolo, fra l'intenso e ben aggiustato fuoco avversario, a riportarlo felicemente nelle nostre linee. Già distintosi in numerose altre ricognizioni offensive e bombardamenti. — Cielo di Rovereto, 8 giugno 1916.

BIASUTTI Giuseppe, da Udine, capitano complemento reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di occupare un tratto di trincea nemica, guidava l'operazione con calma e coraggio. Essendo stato respinto il proprio

reparto, procedeva ben tosto al contrattacco e, con appropriate disposizioni, assolveva completamente il mandato assegnatogli. — Selz, 15 aprile 1916.

BIFANI Edoardo, da Potenza, capitano reggimento fanteria.

Diresse per due giorni, con grande ardire, l'azione della compagnia. Nel ritirarsi in seguito ad ordine ricevuto, sotto l'intenso fuoco del nemico in forze superiori, seppe con calma ed inspirando fiducia nei suoi dipendenti, condurli ordinatamente in una posizione. — Marcai di Sopra (Asiago), 20 maggio 1916.

BIGNARDELLI Riccardo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Visto che una nostra pattuglia lanciata in ricognizione oltre le trincee si arrestava, perchè battuta dal fuoco nemico, arditamente e di propria iniziativa, la raggiungeva e la trascinava avanti, finchè cadde gravemente ferito. — Nad Logem, 24 agosto 1916.

BIONDA Felice, da Castelnuovo Bozzente (Como), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 27613 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiutore del comando nel guidare e incitare i soldati all'attacco delle posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimasti privi di ufficiali. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

BISIGHINI Umberto, da Carbonara di Po (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 21029 matricola.

Portatore di ordini del comandante della compagnia, dimostrò calma e coraggio nell'adempimento del suo ufficio. Giunto in prima linea, vi rimase e prese parte a ripetuti assalti, contribuendo a ricacciare il nemico che minacciava da vicino la nostra posizione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BLASINO Ernesto, da Cossato (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 38379 matricola.

Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

BLINI Giovanni, da Brescia, soldato reggimento cavalleria, n. 10546 matricola.

Offertosi volontariamente, si spingeva, di pieno giorno, in pattuglia fino in prossimità di una trincea avversaria. Avendo poi la pattuglia dovuto ripiegare di fronte a forze nemiche soverchianti, e accortosi che un suo compagno era

rimasto indietro ferito, ritornava spontaneamente, con un altro militare, sui propri passi, e, attraversando una zona di terreno scoperta e interamente battuta dal fuoco avversario, riusciva a raggiungere il ferito e a trarlo al sicuro, portandolo a spalla. Già distintosi in altre audaci pattuglie, per le quali si era pure volontariamente offerto. — Est del Debeli Vhr, 25 agosto 1916.

BOERIS Corrado, da Torino, aspirante ufficiale battaglione bersaglieri ciclisti, addetto batteria someggiata.

Comandante di una batteria speciale da 37 mm., per meglio sostenere l'avanzata delle nostre truppe, portava uno dei suoi pezzi su di una zattera nella palude, e nonostante il vivo fuoco nemico, costeggiando la riva, riusciva a prendere d'infilata una trincea avversaria.— Pietra Rossa (Monfalcone), 10 ottobre 1916.

BOLOGNA Alfonso, da Ormea (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Bell'esempio di ardire, seppe trascinare più volte il plotone all'attacco contro una forte posizione nemica, conservando il suo posto, benchè febbricitante. Diresse la raccolta di alcuni feriti appartenenti ad un battaglione di un altro reggimento e trattenne, con l'esempio e la fermezza, i suoi soldati sotto un intenso bombardamento dell'artiglieria avversaria, durato circa otto ore. — Monte Rasta (Asiago), 27-28 giugno 1916.

BONACCHI Giulio, da Pistoja (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1632 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiuvatore del comando nel guidare ed incitare i soldati all'attacco di posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimasti privi di ufficiali. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

BONFIGLIO Vincenzo, da Porto Empedocle (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone appartenente ad una compagnia destinata all'attacco di un importante e fortissimo trincerone nemico, riuscì a portarsi oltre la prima linea dei reticolati avversari. Impossibilitato a proseguire per l'esistenza di altre linee di difese accessorie, si mantenne, col proprio reparto, per più di quattro ore, sulla posizione raggiunta, riuscendo, sotto un vivo fuoco che cagionava gravi perdite tra i suoi uomini, a raggiun-

gere lo scopo d'ingannare il nemico sul vero nostro principale obbiettivo d'attacco. — Altipiano Falzarego 29-30 luglio 1916.

BONI Antonio, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 35141 matricola.

Coraggioso instancabile e sprezzante del pericolo, fu sempre tra i primi nell'azione, incorando i propri compagni e trascinandoli all'assalto. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

BONOLI Paolo, da Cesenatico (Forlì), sottotenente reggimento fanteria.

Comandato per osservare i risultati dei tiri di demolizione delle nostre artiglierie sui trinceramenti e le difese accessorie del nemico, benchè fatto segno a colpi di fucile, rimase saldo al suo posto, finchè venne gravemente colpito al viso. — Canalone Falzarego, 29 luglio 1916.

BORELLO Alessandro, da Torino, caporale battaglione squadriglie aviatori, n. 77019 matricola.

Pilota d'aeroplano, diede prova di singolare coraggio nelle numerose azioni offensive compiute, segnalandosi specialmente nel bombardamento sul silurificio di Fiume. In rotta per altra incursione, sviluppatosi ad altissima quota un violento incendio, mentre l'altro pilota comandante di bordo dirigeva le operazioni di spegnimento, egli, con mirabile sangue freddo e serena calma, rimasto solo al volante, contribuiva efficacemente con abile manovra a salvare l'equipaggio e l'apparecchio. — Carsia Giulia, maggio-novembre 1916.

BORIO Carlo, da Torino, soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 653 matricola.

Soldato mitragliere su di un aeroplano gravemente colpito dalle artiglierie avversaria mentre a bassa quota eseguiva il suo mandato, incurante del vivo fuoco che bersagliava l'apparecchio, serenamente provvedeva ad isolare gli scompartimenti dei serbatoi colpiti, evitando un possibile incendio e facendo si che l'apparecchio potesse atterrare nelle nostre linee. Nell'atterraggio riportava gravi ferite. — Osteria del Termine, 29 giugno 1916.

BORIOLI Vito, da Cavaglietto (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 40212 matricola.

Sempre primo ad affrontare intrepido il fuoco nemico in tutti i combattimenti, nel passaggio di un fiume si teneva in testa alla compagnia e, con nobili parole, incitava i propri compagni a seguirlo. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

BOSCHINI Giovanni, da Ostiglia (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 1059 matricola. — Usciva primo dalla trincea per avanzare in una zona battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, e, bell'esempio di coraggio, incorava con nobili parole i propri compagni trascinandoseli dietro. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

BOSI Aldo, da Forlì, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Di servizio a un osservatorio avanzato fortemente battuto dal fuoco nemico, disimpegnò per parecchi giorni con grande abilità e ardimento le sue funzioni. Colpito l'osservatorio da una granata di grosso calibro, ferito egli stesso gravemente ad un piede e travolto sotto le macerie con altri ufficiali, sua prima cura fu quella di trarre in salvo i compagni e ripristinare al più presto il servizio di osservazioni, scegliendo altro posto, e solamente dietro ordine di altro ufficiale accorso, aderì a farsi trasportare al posto di medicazione, rincorando i soldati durante il difficile trasporto per i camminamenti battuti dal fuoco avversario. — Monfalcone, 4 ottobre 1916.

BOSSI Ettore, da Vercelli (Novara), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo inviata a sostituire un altro reparto che aveva subìto gravi perdite, con rapida intuizione, si rendeva esatto conto della situazione e dava opportune disposizioni per assicurare il possesso di un tratto della posizione nemica già conquistata, mantenendola nonostante i ripetuti contrattacchi avversari. — Ponte Marogna, 3 agosto 1915.

BOTTACCINI Augusto, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Di estrema avanguardia col suo plotone, fermava con molto ardire un irruento e improvviso attacco nemico e infondeva coll'esempio calma nel suo reparto, dando così tempo alle truppe retrostanti di accorrere e di respingere l'attacco stesso. — Monte Zoviello, 24 maggio 1916.

BOTTARO Cesare, da Novi Ligure (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 21272 matricola. — Durante varie azioni, sotto violenti bombardamenti nemici, disimpegnava con esemplare zelo e coraggio il servizio di porta ordini. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

BRACHINI Luigi, da Montone (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 3063 matricola. — Caporale di maggiorità di un battaglione, in un momento difficile si slanciava all'assalto, rincorando i

compagni ed incitandoli, finchè veniva gravemente ferito. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BRERO Pietro, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 26814 matricola. — Primo fra tutti, si slanciò all'assalto di una trincea nemica, tentando di oltrepassarne i reticolati ancora intatti e rimanendovi ferito. — Selz-28-29 giugno 1916.

BROCCOLI Francesco, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria. — Nonostante l'intenso e violento fuoco nemico, conduceva con esemplare slancio il proprio reparto all'assalto, giungendo fra i primi all'obbiettivo assegnatogli. — Gorizia, 6 agosto 1916.

BROGLIO Attilio, da Foza (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Per tre giorni e tre notti, sotto l'infuriare dei tiri dell'artiglieria nemica, diede prova di calma e coraggio, incorando ed incitando i soldati e respingendo vari attacchi avversari. Non si ritirava che dietro ordine superiore. — Monte Sarta-Val Terragnolo, 17-19 maggio 1916.

BROUSSARD Giovanni Battista, da Mongiana (Catanzaro), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, si slanciò valorosamente all'assalto delle posizioni avversarie e provvide a rendere vano qualsiasi tentativo di aggiramento da parte del nemico. Più tardi, quale comandante di una compagnia, e benchè privo dell'aiuto di altri ufficiali, radunò, riordinò e condusse sulla linea i pochi superstiti del reparto oltremodo provato dal fuoco avversario. — Zona di Pecinka, 15 agosto 1916.

BRUNETTI Aldo, da Lizzano in Belvedere (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 37331 matricola. — Esempio di arditezza e sprezzo del pericolo, collocava e faceva brillare con effetto tubi esplosivi nei reticolati sottoposti al vivo fuoco di fucileria del nemico. — Podgora, 6 agosto 1916.

BRUSCHI Giuseppe, da Sarnano (Macerata), guardia battaglione costiero regia guardia finanza, n. 1014 matricola. — Sprezzante del pericolo, unitamente a due militari, dopo vari tentativi fatti da altri, riuscì a portare aiuto e a mettere in salvo sette uomini pericolanti, perchè circondati dalla piena dell'Isonzo. — Foce dell'Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

BRUSCHINI Enrico, da San Vito Romano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 71595 matricola. — Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre

ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

BUCCI Carmine, da Tornimparte (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 18435 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

BUCCIARELLI Tommaso, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 34344 matricola.

Quale porta feriti spiegò in combattimento esemplare coraggio, esponendosi più volte per ricuperare le salme dei caduti e raccogliere i feriti, spingendosi per tale pietosa opera fin presso i reticolati nemici. — Selz, 27-29 marzo 1916.

BUOLI Luigi, da San Rocco al Porto (Milano), soldato reggimento granatieri, n. 22691 matricola.

Dopo avere, di propria iniziativa, prodigato fraterne cure ai compagni feriti e composto con affettuosa pietà le salme dei caduti, incaricato di portare al comando di battaglione un urgente messaggio, benchè ferito nell'arduo percorso, non abbandonava il campo, se non dopo aver compiuto l'incarico e informato il suo capitano dell'incidente occorsogli. — Monte San Michele, 8 agosto 1916.

BUONOCORE Edoardo, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Al comando di una compagnia, la portava all'attacco di forti posizioni nemiche, sotto il fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie che causavano forti perdite al reparto, e rimaneva sulle posizioni raggiunte, incitando, coll'esempio e colla parola, i suoi dipendenti alla resistenza. Solamente nella notte, per disposizione superiore, si ritirava, eseguendo in buon ordine il movimento. — Vanzi (Laghi), 14 luglio 1916.

BUQUICCHIO Ignazio, da Bitonto (Bari), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Essendo stato gravemente ferito il proprio comandante di compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si recava a soccorrerlo, trasportandolo al riparo. Assumeva quindi il comando della compagnia e lo teneva con esemplare calma, sotto il persistente fuoco dell'artiglieria avversaria, per ben 12 ore, dando

prova di belle virtù militari. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

BUZZI Biagio, da Alessandria (frazione Spinetta), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto un violento bombardamento nemico, rimaneva saldo con la propria sezione mitragliatrici sull'appostamento assegnatogli. Se ne allontanava, salvando un'arma, solo quando l'appostamento stesso, colpito in pieno, fu sconvolto. — Alta Val d'Assa, 20 maggio 1916.

CABRUNA Ernesto, da Tortona (Alessandria), brigadiere sezione mobilitata carabinieri reali, n. 20312 matricola.

Mentre l'artiglieria nemica bombardava un paese, attendeva al salvataggio dei feriti, rimanendo sul posto a compiere l'opera pietosa, sotto l'azione del fuoco avversario, dando così prova di bella calma e di alto spirito militare. — Asiago, 15 maggio 1916.

CAGNARDI Pietro, da Ghemme (Novara), sergente reggimento genio, n. 2158 matricola.

Mentre dirigeva i lavori di una squadra di minatori, pronunciatosi improvvisamente un audace attacco nemico, prese il fucile ed animosamente corse alle trincee minacciate, trascinandovi parte dei suoi soldati. — Selz, 26 agosto 1916.

CALABRESI Orazio, da Castiglione di Sicilia (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 7748 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esploratrice, sprezzante del pericolo ed eludendo la vigilanza delle vedette, entrò più volte nelle trincee nemiche, finchè venne ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

CALCATERRA Francesco, da Corleone (Palermo), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Costante esempio di tenacia e di sprezzo del pericolo, si offriva più volte ad eseguire difficilissimi servizi di pattuglia in zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemica, finchè veniva ferito. — Valle Posina (Vicenza), 23-30 maggio 1916.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916.

CALVI Edoardo, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Mentre si recava all'ospedale perchè febbricitante, venuto a cognizione che il battaglione cui egli apparteneva avrebbe dovuto prendere parte ad un'azione, ritornò e riassunse il comando della propria compagnia. Il giorno seguente, comandando l'avanguardia del battaglione stesso, allo scopo di fermare un contrattacco nemico, mise in azione una mitragliatrice con tale calma ed abilità da riuscire a rallentare l'avanzata dell'avversario, rendendo possibile la riconquista

di trinceramenti precedentemente abbandonati. — Carso, 2 luglio 1915.

CAMERINI Aldo, da Venezia, tenente reggimento lancieri.

Costante esempio di coraggio, quale esploratore di gruppo per individuare una batteria avversaria che molestava col suo fuoco la nostra fanteria, volontariamente e con sprezzo del pericolo, si recava fin presso un reticolato nemico, ed ivi, noncurante del fuoco di fucileria, riusciva ad individuare i pezzi avversari, rendendo così possibile alle batterie del gruppo di ridurli al silenzio. — Conca di Arsiero, giugno 1916.

CAMMARATA Emanuele, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nonostante le forti perdite subìte dalla sua compagnia, rimasto unico ufficiale e leggermente ferito, continuava a dar prova di ardimento, calma ed energia, ed otteneva così dai suoi uomini una salda resistenza su di una posizione assai difficile, durante un violento bombardamento nemico che durò circa 48 ore. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

CAMPI Mario, da Lodi (Milano), capitano artiglieria corpo armata.

Addetto al comando di un corpo d'armata, durante le operazioni contro la testa di ponte di Gorizia, diede prova di slancio e valore in un momento in cui la situazione, per le forze impegnate, gli obbiettivi da raggiungere e le difficoltà da superare, si presentava singolarmente difficile. — Sabotino-Podgora-Gorizia, agosto 1916.

CANONICA Domenico, da Torino, tenente reggimento artiglieria montagna.

Esercitando il comando della batteria in sostituzione del capitano ch'era stato ferito, dava prova in diverse difficili circostanze di esemplare energia, perizia e coraggio. — Campomolon, 17-18 maggio 1916; Monte Cimon, 24 maggio 1916; Bocchetta di Campiglia, 26 maggio-9 giugno 1916.

CAPISANI Dario, da Sestri Ponente (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, la guidò più volte all'assalto con molto ardire e perizia. — Gorizia, 12 agosto 1916.

CAPODAGLIO Silvio, da Recanati (Macerata), sergente reggimento fanteria, n. 20721 matricola.

Alla testa di un gruppo di soldati e sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica, si slanciava attraverso l'Isonzo su di una passerella già danneggiata dai tiri nemici e riusciva, con la parola e con l'esempio, a

trascinare sull'opposta riva i suoi dipendenti. — Gorizia, 8 agosto 1916.

CAPORALI Tito, da Schio (Vicenza), capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia e di un settore, riusciva con numerosi contrattacchi a mantenere il collegamento, quantunque il nemico tentasse sopraffarlo con forze superiori. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

CAPOROSSI Ottorino, da Pitigliano (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 26385 matricola. — Nell'attacco di fortissime trincee nemiche, conduceva la propria squadra con perizia e coraggio e cadeva gravemente ferito mentre, con la parola e con l'esempio, incoraggiava i suoi. — Costone ad ovest di Malgafratte (Arsiero), 18 maggio 1916.

CAPOZZI Ettore, da Petruro (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, si slanciò all'assalto delle posizioni avversarie, trascinando seco, con bell'esempio di sprezzo del pericolo, i propri soldati. Rimasto scoperto sul fianco sinistro, provvide, facendo cambiar fronte ad un plotone, a salvaguardarsi da qualsiasi aggiramento da parte del nemico, mantenendosi sulla linea nonostante la critica situazione. — Zona del Pecinka, 15 agosto 1916.

CAPOZZO Vincenzo, da Tunisi (Tunisia), soldato reggimento fanteria n. 1766 matricola. — Sprezzante del pericolo, con l'esempio e con la parola incitava i compagni durante il combattimento, e spintosi coraggiosamente insieme ad altri entro un ricovero nemico, vi sorprendeva i difensori e ne faceva buon numero prigionieri. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

CARBONE Gerardo, da Spinazzola (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 39421 matricola. — Esempio di arditezza e sprezzo del pericolo, collocava e faceva brillare dei tubi esplosivi nei reticolati avversari, sotto il vivo fuoco di fucileria del nemico, rimanendovi ferito. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

CARMELOS Angelo, da Porcia (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 66565 matricola. — Nel momento dell'assalto, nonostante il vivo fuoco della fucileria nemica, fu tra i primi ad uscire fuori della trincea, portandosi fin sotto ai reticolati avversari e trascinando col suo esempio i compagni. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

CAROCCI Gaetano, da Fano (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 333 matricola. — Con slancio e arditezza ammirevole, seguì il proprio ufficiale nell'assalto contro un gruppo di nemici, riuscendo, col concorso di altri compagni, a farli prigionieri e ad

impossessarsi anche di un cannoncino, prima che gli avversari stessi avessero potuto renderlo inservibile. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

CARONI Adolfo, da Sinalunga (frazione Scrofiano) (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 1124 matricola.

Mantenne contegno calmo e sereno durante tre giorni di un intenso fuoco dell'artiglieria nemica, e fu tra i primi a lanciarsi all'assalto, dando ai compagni bell'esempio di arditezza. — Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

CAROTTI Arturo, da Vicchio (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 55280 matricola.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel mantenimento di una posizione seriamente minacciata, e dimostrò coraggio nei vari assalti alla baionetta effettuati per conservare la posizione stessa. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

CARTA Efisio, da Nuoro (Sassari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco, trascinava il suo plotone fino ai reticolati avversari e di là sosteneva col nemico lunga ed accanita lotta, finchè ebbe ordine di ritirarsi nelle trincee di partenza. — Trincee di Lokvica, 17 settembre 1916.

CASALINI Dante, da Monzuno (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 30133 matricola.

Con grande slancio e arditezza, seguì il proprio ufficiale nell'assalto contro un gruppo di nemici, riuscendo, col concorso di altri compagni, a farli prigionieri e ad impossessarsi anche di un cannoncino, prima che gli avversari stessi avessero potuto renderlo inservibile. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

CASIRAGHI Paolo, da Casatenuovo (frazione Rogoredo) (Como), sergente reggimento fanteria, n. 22179 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, riusciva a porre in salvo la propria arma, benchè fosse quasi circondato dal nemico: bell'esempio di calma e fermezza d'animo. — Trambilleno Vallarsa, 15–18 maggio 1916.

CASSAN Sante, da Tramonti di Sopra (Udine), sergente reggimento alpini, n. 45436 matricola.

Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e resistendo ai continuati assalti nemici, manteneva la posizione. Fra i primi muoveva poi all'assalto alla baionetta, incitando i propri soldati a seguirlo. — Monte Toraro, 19–20 maggio 1916.

CASSONELLO Sebastiano, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Seppe mantenere la posizione col proprio plotone, in momenti difficili, sotto il tempestare dell'artiglieria, di bombe e della fucileria nemiche. Notato un momento di

esitazione tra i suoi soldati, prodottosi per essere caduto ferito il capitano, riuscì, al grido di « Savoia », a rianimarli e a riaccenderne la combattività. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

CASTELLI Ambrogio, da Cislago (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 23569 matricola.

Guidava coraggiosamente la sua squadra nell'attacco di una posizione nemica, mettendovi saldo piede, e, con il suo esempio animava i propri soldati, che, non solo si rafforzarono sulla posizione conquistata, ma fecero anche prigionieri vari nemici. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

CASTELVETRO Primo, da Cesena Forlì), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Di servizio a un osservatorio avanzato battuto costantemente dal tiro nemico, disimpegnò con grande abilità e ardimento le sue funzioni. Colpito l'osservatorio da una granata avversaria di grosso calibro, ferito egli stesso gravemente e travolto sotto le macerie con altri ufficiali, sua prima cura fu quella di trarre in salvo i compagni e trovare altro posto di osservazione, ripristinando le interrotte comunicazioni, e solamente dietro ordine di un altro ufficiale accorso, aderì a farsi trasportare al posto di medicazione, rincorando i soldati durante il disagevole trasporto per i camminamenti battuti dal fuoco avversario. — Monfalcone, 4 ottobre 1916.

CASTIGLIONE Carlo, da Gazzada (Como), soldato reggimento fanteria, n. 33765 matricola.

Penetrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne una lotta corpo a corpo coll'avversario, non desistendone se non in seguito a ferite. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

CASTIGLIONI Emilio, da Locate Varesino (Como), soldato reggimento fanteria, n 1667 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiutore del comando nel guidare ed incitare i compagni all'attacco di posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimasti privi di ufficiali. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

CASTORINA Giuseppe, da Catania, capitano medico reggimento fanteria.

In vari giorni di combattimento, diresse con efficacia e con esemplare abnegazione il servizio per la cura e lo sgombro dei numerosi feriti, in una zona battuta violentemente dal fuoco di potenti batterie avversarie. — Falde del Pecinka, 15-18 agosto 1916.

CASULLA Saverio, da Sant'Antonio Ruinas (Cagliari), sergente reggimento, fanteria n. 37118 matricola.

Alla testa del proprio plotone, si slanciava all'assalto fin sotto i reticolati nemici, traversando una zona intensamente battuta dal fuoco della fucileria e mitragliatrici avversarie. Impossibilitato a superare i reticolati stessi, saggiamente riparava i suoi uomini sulla posizione raggiunta e intelligentemente riferiva al proprio superiore dati importanti sulle difese nemiche. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

CAU cav. Lussorio, da Borore (Cagliari), capitano carabinieri reali, addetto divisione.

Durante un combattimento, dimostrò eccezionale energia e sprezzo del pericolo, raccogliendo, riordinando e riaccompagnando al loro reparto, sotto il violento tiro dell'artiglieria avversaria, buon numero di militari che, rimasti senza ufficiali e scossi dal fuoco nemico, avevano momentaneamente abbandonato il loro posto. — Altipiano di Asiago, 27 giugno 1916.

CAVALLETTI Enrico, da Roma, sottotenente sezione battaglione aerostieri.

Trovandosi quale ufficiale osservatore a bordo di un pallone drago, ed essendosi verificata una grave minaccia d'incendio, con ammirevole coraggio e sangue freddo, prese tutte le disposizioni perchè l'incendio stesso non si propagasse, e, nonostante fosse avvolto dalle fiamme ed avesse riportato bruciature alle gambe e alle mani, cooperò poi efficacemente alla manovra di atterraggio. — Lapay, 8 settembre 1916.

CAVALLI Italo, da Asiago (Vicenza), sottotenente reggimento alpini.

Volontariamente, eseguiva delle ricognizioni in un terreno intensamente battuto da mitragliatrici nemiche, e per varie volte ristabiliva la linea delle nostre difese accessorie, sempre sotto il fuoco. Uscito per quest'ultimo lavoro con due soldati, si scontrava con una pattuglia avversaria di forza superiore e la fugava dopo breve scambio di fucilate. — Piccolo Lagazuoi e Punta Berrino, 23-24 luglio 1916.

CAVAZZA Filippo, da Bologna, sergente reggimento fanteria, n. M.) 29595 matricola.

Con slancio ed ammirevole arditezza, seguì il proprio ufficiale nell'assalto contro un gruppo di nemici, riuscendo, col concorso di altri compagni, a catturarli e ad impossessarsi anche di un cannoncino, prima che gli avversari stessi lo rendessero inservibile. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

CAVIGLIOLI Benito, da Castiglione del Lago (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Intuendo la necessità dell'urgente costruzione di una passerella attraverso il lago Mucile, con esemplare noncuranza del pericolo, infondeva ardire nel suo reparto che, attraversando diverse volte la vallata battuta dall'intenso fuoco nemico, doveva far affluire con sollecitudine i materiali occorrenti. Già ferito a Selz, non si allontanava dal suo reparto, e si distingueva inoltre per ardire e noncuranza del pericolo in altre operazioni presso il Cosick. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

CECCARDI Giuseppe, da San Pietro in Casale (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 4895 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi all'assalto di una trincea nemica, e quantunque leggermente ferito, riuscì a mantenervisi, finchè un intenso fuoco di fucileria e un nutrito lancio di bombe a mano da parte dell'avversario l'obbligarono a ritirarsi. — Selz, 28 marzo 1916.

CECCARONE Egisto, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 1951 matricola.

Passato fra i primi a guado l'Isonzo, arditamente affrontava otto nemici nascosti in una cantina nei pressi di Gorizia, facendoli prigionieri con l'aiuto di altri militari. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

CECCHET Costantino, da Zurigo (Svizzera), soldato reggimento fanteria n. 24593 matricola.

Costante esempio di attività e coraggio, alla testa dei suoi, si slanciava in un camminamento nemico, sorprendendovi e facendo prigionieri cinquanta avversari. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

CELLA Alfredo, da Golese (Parma), caporale battaglione bersaglieri, n. 31269 matricola.

Ciclista presso il comando di un battaglione, sotto il furioso tiro dell'artiglierie nemiche, recapitava per più giorni, incessantemente, ordini ed avvisi ai diversi comandi in linea, dando prova di grande serenità e di sprezzo del pericolo, che infondeva altresì nei compagni, ovunque egli si recava. — Monfalcone, 4-8 agosto 1916.

CERASI Vincenzo, da Pescina (Aquila), zappatore reggimento fanteria, n. 1094 matricola.

Dopo aver partecipato con coraggio ad un brillante attacco, sempre lavorando per rafforzare le posizioni strappate al nemico, contribuiva attivamente a respingere vari forti contrattacchi. Circondato da un nucleo di avversari, efficacemente coadiuvava il proprio ufficiale a fugarli, e veniva ferito. — Selz, 4 luglio 1916.

CEREDA Giovanni, da Cagno (Como), sergente reggimento fanteria, n. 36249 matricola.

Incaricato di collocare tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, con ardimento e sotto il fuoco, assolveva brillantemente il difficile mandato affidatogli. Già distintosi in precedenti azioni. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

CERRETANO Emilio, da Montalcino (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 16665 matricola.

Di vedetta in un posto avanzato, nonostante il bombardamento nemico, per effetto del quale veniva colpito il compagno a lui vicino, con elevato sentimento del dovere rimaneva saldo al proprio posto. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

CESANELLI, Argenuro, da Morravalle (Macerata), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 18654 matricola.

Durante un'azione portava ripetutamente ordini, attraversando delle zone battute dal fuoco dell'artiglieria nemica. Veniva poi ferito durante una pericolosa ricognizione, alla quale si era prestato volontariamente. — Podgora, 11 agosto 1916.

CESARETTI Paris, da Posta (frazione Sigillo) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 32 matricola.

Allo scopo di alleviare ai compagni le sofferenze causate dalla sete, chiese ed ottenne l'autorizzazione di recarsi a riempire le borraccie di acqua, e compì la pericolosa missione, nonostante il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici cui fu fatto segno. Di ritorno, vistoi un ferito che in una zona fortemente battuta implorava da bere, consciò ma incurante del pericolo, si portò a lui vicino e lo confortò, tornando sulla linea di fuoco dopo averlo adagiato in un punto più riparato, ove potesse attendere con maggiore sicurezza il soccorso dei portaferiti. — Zona del Peciuka, 15 agosto 1916.

CETRANGOLO Gennaro, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Di servizio a un osservatorio avanzato battuto continuamente da fuoco nemico, disimpegnò durante parecchi giorni e con grande abilità e ardimento le sue funzioni. Colpito in pieno da una granata nemica di grosso calibro che distruggeva l'osservatorio, e travolto sotto le macerie con altri ufficiali che venivano feriti, sua prima cura fu di concorrere a trarre in salvo i compagni e ripristinare in un vicino posto il servizio di osservatorio, ad onta del persistente tiro avversario. — Monfalcone, 4 ottobre 1916.

CHIARINI Francesco, da Faenza (Ravenna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27351 matricola.

Comandante di una pattuglia, incitando i suoi uomini con la parola e con l'esempio, si slanciava improvvisamente nelle trincee nemiche, facendovi dei prigionieri. — Podgora, 6 agosto 1916

CHIEPPA Savino, da Rionero in Vulture (Potenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 34467 matricola.

Incaricato di portare una comunicazione al comando di reggimento ed essendo stato ferito, assolveva il proprio compito prima di recarsi al posto di medicazione. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

CHIESA Antonio, da Monticello Alba (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 16419 matricola.

Volontariamente, usciva dai trinceramenti per ristabilire i nostri reticolati distrutti da un bombardamento nemico. Ferito leggermente alla testa, non abbandonava il lavoro, ed il giorno successivo, sempre volontariamente, si recava a completarlo. — Punta Berrino, 23-24 luglio 1916.

CHILETTI Alfonso, da Modena (frazione San Domino), soldato reggimento fanteria, n. 12856 matricola.

Tra i primi ad accorrere sulla linea di combattimento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava calma fiduciosa nel resistere alla pressione dell'avversario, e si spingeva poi all'assalto con slancio e coraggio, inseguendo l'avversario stesso in una sua stretta trincea e concorrendo a conquistarne un nuovo tratto per circa ottanta metri di fronte. — Selz, 6 luglio 1916.

CHIMENTI Achille, da Montaldo Uffugo (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sebbene contuso da una scheggia di granata in più parti del corpo, non solo continuò a prestare servizio, ma inviato di rincalzo ad altri reparti seriamente impegnati, ripetutamente percorse zone fortemente battute dal fuoco nemico, dando ai suoi dipendenti esempio di calma, sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Zona del Pecinka, 16 agosto 1916.

CHINAGLIA Alceo, da Villimpenta (Mantova), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Eseguiva pericolose esplorazioni ed occupava vari difficili appostamenti contro il nemico che, incalzando, tentava aggirare la nostra posizione. — Monte Sarta - Val Terragnolo, 17-19 maggio 1916.

CICCAGLIONE Alfredo, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), tenente reggimento artiglieria campagna.

Di servizio ad un osservatorio avanzato battuto continuamente dal fuoco nemico, benchè sofferente, disimpegnò durante parecchi giorni e con grande perizia e ardimento le sue funzioni. Costretto dall'aggravarsi del male a entrare in

luogo di cura, ne volle uscire non appena seppe della ripresa dell'azione, e ritornò, sebbene non ancora guarito, al pericoloso posto di osservatore, assolvendo di nuovo nel miglior modo il suo compito, nonostante il persistente tiro nemico e le sofferenze fisiche, e dando così bell'esempio di alto sentimento del dovere. — Monfalcone, 4–13 ottobre 1916.

CIGOGNINI Angelo, da Piacenza, caporale reggimento fanteria, n. 731 matricola. — Espugnata una trincea, pel primo si slanciava all'inseguimento del nemico fuggente, trascinando coll'esempio i compagni a seguirlo e facendo numerosi prigionieri. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

CIGOLINI Abele, da Codogno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 4012 matricola. — Dopo che le nostre truppe avevano sgombrato le loro posizioni, si recava volontariamente, con un altro compagno, sui fianchi e sulla cima di un'altura, intrattenendovisi lungo tempo a raccogliere morti e feriti, nonostante il fuoco nemico e quello dei nostri reparti lontani, che avevano scambiato lui ed il suo compagno per avversari. — Monte Spil, 19 maggio 1916.

CIMINO Giuseppe, da Reggio Calabria, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvava efficacemente e con calma esemplare il proprio comandante di battaglione, e per meglio assolvere il proprio mandato, sprezzante del pericolo, si spingeva varie volte fino alle linee nemiche. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

CINETTO Agostino, da Padova, sergente maggiore reggimento cavalleggeri, n. 41657 matricola. — In servizio di pattuglia, fatto segno ripetutamente al violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, teneva un contegno calmo e sereno, di null'altro preoccupandosi che di compiere tutto il proprio dovere. Ferito piuttosto gravemente, insisteva per non essere trasportato al posto di medicazione. — Monfalcone, 8 agosto 1916.

CIPRIANI Domenico, da Valle Castellana (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 2544 matricola — Dando prova di grande coraggio, si slanciava e giungeva fra i primi in una trincea nemica, concorrendo a farvi quindici prigionieri, fra cui due ufficiali, ed a catturare due mitragliatrici e molto altro materiale. — Selz, 29 marzo 1916.

CISTOLDI Carlo, da Intra (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 31314 matricola. — Per tutta la durata del combattimento dette prova di calma e audacia. Noncurante del pericolo,

percorse la linea occupata dal suo plotone e intensamente battuta e sconvolta dall'artiglieria avversaria di ogni calibro. Essendo stato ordinato il ripiegamento, tenne a bada il nemico incalzante e si ritirò per ultimo. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

CLERICI Umberto, da Ancona, capitano cavalleria battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, eseguì numerosi bombardamenti sul nemico, in condizioni particolarmente pericolose, lottando spesso col maltempo e volando sovente a bassa quota per meglio colpire gli obbiettivi, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie antiaeree avversarie. Costante e magnifico esempio di fermezza d'animo e di grande valore personale, si segnalò nell'azione di bombardamento compiuta il 20 giugno 1916 sul campo di aviazione di Pergine, portata a compimento navigando a bassa quota, quantunque il maltempo e la manovra dell'apparecchio colpito gravemente nell'andata fosse divenuta difficilissima, e dimostrando evidente sprezzo del pericolo. — Pergine, 20 giugno 1916.

CODOGNATO Pietro, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 193 matricola. — Incaricato di portare ordini attraverso la linea di fuoco battuta intensamente dall'artiglieria nemica, disimpegnava con ardimento, intelligenza e zelo il compito affidatogli, e, noncurante del pericolo, animava con l'esempio ed anche con la parola i suoi compagni. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

COLA Gaetano, da Scavo ro e Urbino), soldato fanteria, n. 412 :a — Con grande slancio e arditezza, seguì il proprio ufficiale nell'assalto contro un gruppo di nemici, riuscendo, col concorso di altri compagni, a farli prigionieri e ad impossessarsi anche di un cannoncino, prima che gli avversari stessi avessero potuto renderlo inservibile. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

COLAUT' nparte (Aquila ato fanteria, — Tra i primi ad accorrere sulla linea di combattimento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava calma fiduciosa nel resistere alla pressione dell'avversario, e si spingeva poi all'assalto con slancio e coraggio, inseguendo l'avversario stesso in una sua stretta trincea e concorrendo a conqui-

starne un nuovo tratto per circa ottanta metri di fronte. — Selz, 6 luglio 1916.

COLANGELI Pasquale, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 24643 matricola.

Dopo un attacco contro le posizioni nemiche, nel quale la sua compagnia aveva perduto tutti gli ufficiali, seppe mantenere la coesione nel reparto, cooperando, in unione ad altre truppe, a conservare la primitiva posizione. — Falde del Peçinka, 15 agosto 1916.

COLOMBI Valentino, da Gandino (Bergamo), ..cebrigadiere sezione mobilitata carabinieri reali, n. 18726 matricola.

Mentre l'artiglieria nemica bombardava un paese attendeva al salvataggio dei feriti, rimanendo sul posto a compiere l'opera pietosa, sotto l'azione del fuoco avversario, dando così prova di bella calma e di alto spirito militare. — Asiago, 15 maggio 1916.

COLOMBO Felice, da Vobarno (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 38897 matricola.

Durante un combattimento, portava una mitragliatrice al disopra della trincea, completamente allo scoperto e a soli cinquanta metri dal nemico, e, benchè fatto segno al tiro avversario, rimaneva impavido al suo posto, facendo fuoco efficace. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

COLOMBO Giuseppe, da Mojana (Como), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 327 matricola.

Nonostante l'intenso fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, si recava volontariamente a riconoscere una posizione avversaria, riportando preziose informazioni che agevolarono l'immediata occupazione della terza trincea. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

COLONIA Giacomo, da Cervara di Roma (Roma), caporale maggiore reggimento genio, n. 63649 matricola.

Sprezzante del pericolo e con serena calma, durante vari combattimenti riattava, sotto l'intenso fuoco nemico, tratti di una linea telefonica più volte interrotta dal fuoco nemico, incorando, con esemplare coraggio, i commilitoni a non venir meno al loro dovere. — Monfalcone, dal 4 al 6 agosto 1916.

COMBI Rodolfo, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Ad incitare coll'esempio i suoi soldati, sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, volle coi primi uscire dalle trincee per muovere all'attacco, rimanendo tosto gravemente ferito. — Monte Nero, 23 luglio 1915.

COMI Ambrogio, da Milano, tenente cavalleria, battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, nonostante che il tiro nemico fosse molto aggiustato e pallette di shrapnel colpissero l'apparecchio danneggiandolo gravemente e ferissero il

pilota ad una gamba, con grande abnegazione e spirito del dovere, incitava il medesimo a proseguire nella ricognizione, riuscendo ad eseguire importanti fotografie e il bombardamento di un accampamento avversario. — Cima Portule, 3 luglio 1916.

COMMENTO Renato, da Ravenna, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Di sua iniziativa, usciva dalle trincee con alcuni portatori di tubi esplosivi, dirigendo con esemplare sangue freddo il collocamento dei tubi stessi nei reticolati nemici. — Vermegliano, 21 aprile 1916.

COMUZIO Andrea, da Bobbio (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3546 matricola

Capomitragliere, dinanzi all'incalzare del nemico, con sprezzo del pericolo, portò la propria arma all'imbocco di un camminamento, fermando il contrattacco e rimanendo gravemente ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

CONFICONI Celestino, da Dovádola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 33258 matricola.

Sotto il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, si recava con un compagno fin sotto i reticolati nemici e riusciva a trarre in salvo il proprio comandante di plotone che vi era caduto ferito. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

CONTICELLI Antonio, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 629 matricola.

Quale porta feriti, durante un forte bombardamento nemico si portava, con generoso slancio, in una zona fortemente battuta per sottrarre un suo compagno gravemente ferito, e, nonostante le difficoltà, riusciva da solo a trasportarlo a spalla fino al posto di medicazione. — Coston d'Arsiero, 17 maggio 1916.

COPPOLA Francesco, da Sorrento (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria.

Durante un mese di continui combattimenti, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco intenso della fucileria e dell'artiglieria nemica, esempio di tenacia e di coraggio, rendeva una posizione quasi inespugnabile mediante appropriati lavori di rafforzamento, concorrendo così validamente a rendere vana l'offensiva avversaria. — Sogli e Bocchetta di Campiglia (Vicenza), 18 maggio-20 giugno 1916.

CORSI Riccardo, da Siena, soldato reggimento fanteria, n. 633 matricola.

Sotto i tiri aggiustati delle artiglierie nemiche, teneva contegno esemplare. Ferito leggermente al braccio, non abbandonava il suo posto, dando esempio di calma e di fermezza. — Malga Milegna, 18 maggio 1916.

CORSI Vito, da Città di Castello (Perugia), capitano reggimento fanteria.

Essendo stato ferito il comandante del battaglione, assumeva il comando del reparto e lo conduceva all'attacco con accorgimento e fermezza, rimanendo egli pure ferito durante l'azione. — Falde del Pecinka, 15 agosto 1916.

CORTEGIANI Romeo, da Roma, caporale maggiore ciclista reggimento bersaglieri, n. 68848 matricola.

In un momento assai critico, incurante e sprezzante di ogni pericolo, fu di valido aiuto al proprio ufficiale. Durante un improvviso attacco nemico, caduto il proprio comandante, assumeva il comando del plotone, incitando gl'inferiori alla resistenza e contribuendo, coll'opera e coll'esempio, a fermare un attacco dell'avversario. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

CORTESE Francesco, da Genova, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Dopo aver diretto tenacemente, per vari giorni, il fuoco della propria batteria esposta e anche colpita da violente e continue riprese di un bombardamento nemico, ricevuto l'ordine di sospendere il fuoco, sparava egli stesso l'ultimo colpo e, ritiratosi nelle riservette, vi cadeva colpito a morte. — Colletto Piccolo, 2 giugno 1916.

COSSALI Albino, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 42876 matricola.

Volontariamente, insieme ad un compagno, riusciva a trarre al sicuro il tenente colonnello comandante del battaglione, ferito, trasportandolo attraverso tratti di terreno scoperti e pericolosi. — Vanza, 17 maggio 1916.

COSTA Mario, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 6471 matricola.

Noncurante del pericolo, con slancio ed ardire, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria di ogni calibro, si recava più volte a oltre 1500 metri dietro la linea di fuoco a prendere munizioni che, nonostante diversi precedenti tentativi, non era stato possibile di far giungere alla truppa impegnata. Coadiuvava anche il comandante di compagnia nello sgombro dei feriti e nel ricuperare gli zaini ed altri materiali lasciati in una posizione che aveva dovuto essere abbandonata. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

COSTANZI Pietro, da Cerchio (Aquila), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Dopo aver dato esempio di calma e sprezzo del pericolo durante due giorni di un intenso bombardamento nemico, si offriva di rimanere, con pochi uomini armati di bombe, a simulare l'occupazione della linea a pochi metri dall'avversario, men-

tre la compagnia aveva ricevuto l'ordine di cambiare posizione. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

COSTARELLA Antonino, da Aquila, sergente reggimento fanteria, n. 18539 matricola. — Primo fra tutti, si slanciò all'assalto di una trincea nemica, tentando di oltrepassarne i reticolati ancora intatti e rimanendovi ferito. — Selz, 28-29 giugno 1916.

CRENCA Antonio, da Aquino (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 58396 matricola. — Attraversando un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, con grande ardire, riusciva a penetrare fra i primi in una trincea nemica ed a mantenervisi. — Selz, 29 marzo 1916.

CREPALDI Isidoro, da Porto Tolle (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 2658 matricola. — Visto cadere ferito il proprio ufficiale, attraversava una zona intensamente battuta dalle mitragliatrici avversarie, riuscendo a porgergli soccorso e a trasportarlo al riparo in una posizione retrostante. — Piano Isonzo, 7 agosto 1916.

CRESTANI Luigi, da Valdagno (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 21509 matricola. — Coadiuvava nell'assalto il proprio ufficiale. Rimasto ferito, incitava ancora i suoi soldati alla lotta. — Testata di Rivo Romini, 12 giugno 1916.

CRETTI Piero, da Pinerolo (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Quale comandante di un plotone, durante l'azione incitava i propri dipendenti con la parola e con l'esempio. Circondato dagli avversari, riusciva con magnifico assalto ad aprirsi la via e a riunirsi alla propria compagnia. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

CRIPPA Vittorio, da Rosazza (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 76308 matricola. — In qualità di capo mitragliere, trovandosi la sua arma circondata dai nemici e priva di munizioni, riusciva a raggiungere lo scaglione e ritornava al proprio posto, rifornendo l'arma e proteggendo poi col fuoco il ripiegamento delle truppe. — Cima Campiluzzi, 18 maggio 1916.

CRISTALLI Antonio, da Canosa di Puglia (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 37759 matricola. — Alla testa di un gruppo di soldati e sotto il fuoco di una mitragliatrice nemica, si slanciava attraverso l'Isonzo su di una passerella già danneggiata dai tiri nemici e riusciva con la parola e con l'esempio, a trascinare sull'opposta riva i suoi dipendenti. — Gorizia, 8 agosto 1916.

CRISTIANI Giuseppe, da Rivanazzano (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1908 matricola. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico che colpiva in pieno la riservetta, di sua iniziativa, portava in luogo meno battuto le munizioni e ripetutamente poi si esponeva per compiere

il servizio di rifornimento delle munizioni stesse. — Alture di Salgarola, 31 maggio 1916.

CRISTINA Angelo, da Bastida dei Dossi (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1570 matricola.

Quale puntatore, più volte contuso in varie parti del corpo da sassi e ricoperto di terra, rimaneva saldo al suo posto e continuava con calma il fuoco, mentre il pezzo era sottoposto all'aggiustato tiro di smonto dell'artiglieria avversaria. — Alture di Salgarola, 31 maggio 1916.

CRITELLI Giuseppe, da Nicastro (Catanzaro), trombettiere reggimento fanteria, n. 31306 matricola.

Fatto segno a tiri intensi di fucileria e di bombe nemiche, sprezzante del pericolo, prestava volontariamente l'opera sua nel tentativo di ricuperare un nostro pezzo di artiglieria rimasto presso la linea avversaria. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

CRIVELLINI Lodovico, da Poggio Renatico (Ferrara), soldato reggimento fanteria, n. 1855 matricola.

Con sangue freddo, dinanzi al nemico incalzante, prendeva il posto del capo arma ferito e continuava a sparare la mitragliatrice, riuscendo a trattenere l'avversario e sostenendo così le nostre truppe sulle posizioni raggiunte. — Podgora, 6 agosto 1916.

CROARI Gastone, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria.

Coadiuvò alacremente il proprio comandante di compagnia e si distinse per calma e coraggio durante un'avanzata, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria, guidando il proprio reparto, con fermezza ed ardire, fin sulla posizione avversaria. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

CROCE Severino, da Cerreto Grue (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 622 matricola.

Benchè gravemente ferito da uno shrapnel, che contemporaneamente aveva ucciso il suo capitano, anzichè di se stesso, si occupava del proprio superiore, dando bell'esempio di abnegazione. — Poggio Curgno, 12 giugno 1916.

CRUCIANI Ignazio, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 74659 matricola.

Incurante del pericolo, con slancio ed ardire, sotto il fuoco intenso delle artiglierie nemiche di ogni calibro, si portava più volte a oltre 1500 metri dietro la linea di fuoco a prendere munizioni che, nonostante diversi precedenti tentativi, non era stato possibile far giungere alla truppa impegnata. Coadiuvava anche il comandante di compagnia nello sgombro dei feriti e nel ricuperare gli zaini ed altri materiali lasciati in una posizione che aveva dovuto essere sgombrata. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

CRUCIANO Alessandro, da Mantova, caporale reggimento fanteria, n. 5376 matricola.

Offertosi per il ricupero di un ferito giacente da diverse ore sotto i reticolati nemici, si recava, di notte tempo e sprezzante del pericolo, ad effettuare il trasporto nelle nostre trincee, nonostante il vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici dell'avversario. — Trincee di Lokvica, 17 settembre 1916.

CUBEDDU Luigi, da Sassari, capitano addetto comando divisione.

Durante nove mesi di permanenza sul Carso (settore di Castelnuovo), spiegò la sua opera di ufficiale di stato maggiore in ricognizioni ardite ed utili, affrontando sempre il fuoco del nemico con serenità d'animo e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo (Carso), agosto 1915-maggio 1916.

CULTRARO Pietro, da Niscemi (Caltanissetta), soldato reggimento lancieri ,n. 35362 matricola.

Si offriva costantemente per prender parte ai servizi di pattuglia più rischiosi e vi si comportava sempre in modo esemplare. In una ricognizione compiuta di notte presso le linee avversarie, si lanciava tra i primi, alla baionetta, contro una pattuglia nemica. Durante la lotta corpo a corpo che ne seguì, balzando fra i vari gruppi, con risolutezza e coraggio atterrava un avversario e contribuiva efficacemente a fare due prigionieri. — Colle di Pietra Rossa, 31 agosto 1916.

CUNZOLO Domenico, da Pellezzano (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Preparata con intelligenti ed opportune disposizioni l'avanzata della compagnia, all'ordine dell'attacco arditamente si slanciava fuori delle nostre trincee, trascinando col suo esempio i soldati nell'assalto delle linee nemiche, finchè cadde ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

CURATITOLI Carlo, da Ghemme (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 26210 matricola.

Comandante di plotone, fu di costante esempio ai propri dipendenti. Mentre arditamente si portava in una posizione battuta per osservare i movimenti delle fanterie nemiche, rimaneva ferito. — Cima Campiluzzi, 18 maggio 1916.

CURLETTI Giuseppe, da Cortiglione (Alessandria), soldato portaferiti reggimento bersaglieri, n. 5892 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, raccoglieva e portava al sicuro diversi bersaglieri feriti. Già distintosi in altre azioni. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

D'ALESSANDRO Alfredo, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *marzo* 1916 :

Comandante di una compagnia, la

condusse con perizia e slancio, ed attaccato da forze nemiche soverchianti, la tenne salda ed ordinata. Costretto poi a ripiegare, eseguì il movimento in modo regolare, ritirandosi egli stesso per ultimo, e provvedendo a soccorrere e trarre al sicuro i numerosi feriti. — Selz, 30 giugno 1915.

DAL NEGRO Pier Luigi, da Verona, capitano reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio, resisteva sulla posizione contro il preponderante nemico, riordinava militari dispersi, e si ritirava solamente per ordine superiore, mentre era quasi accerchiato dall'avversario. — Malga Casalena, 16-17 maggio 1916.

D'ALOIA Giuseppe, da Casaluce (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 38590 matricola.

Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano (Rovereto), 15 maggio 1916.

D'ALONZO cav. Francesco, da Gravina in Puglia (Bari), capitano aiutante di campo brigata.

Sotto il violento tiro dell'artiglieria nemica, fermava energicamente truppe disperse e le riconduceva al fuoco. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

DAL RE Carlo, da Camerano (Ancona), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 25478 matricola.

Quale caporale maggiore aiutante di sanità di un battaglione, coadiuvava in modo lodevole i propri ufficiali medici. In momenti difficili, in un posto battuto dalle artiglierie e bombe nemiche, essendo stato contuso ad un piede e ferito ad una mano, non volle abbandonare il posto, assolvendo il proprio compito e provvedendo allo sgombro dei feriti fino alla notte. — Monfalcone, 6-11 agosto 1916.

D'AMATO Salvatore, da Paternopoli (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 83510 matricola.

Nell'assalto di una trincea avversaria, fu tra i primi a slanciarsi dai ripari e a giungere sulla trincea stessa, ove, con attività, ardire e tenacia, si adoprò per fare prigionieri i nemici rimastivi. Si offrì poi volontario a portare ordini al comando, attraversando più volte una zona battuta dal fuoco avversario. — Altipiano di Doberdò, 10 agosto 1916.

D'AMBROSIO Filippo, da Caivano (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Facendo parte di una compagnia destinata a proteggere un ripiegamento ed avendo il comando del plotone di retroguardia, che si ritirò per ultimo dalla posizione, as-

	solse il suo compito con esemplare calma ed energia, in condizioni difficili di tempo e di luogo. — Monte Corno, 19 maggio 1916.
D'AMBROSIO Giuseppe, da Montecilfone (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 34352 matricola.	Giunto fra i primi in una trincea nemica, vi snidava alcuni tiratori, dando bell'esempio di ardire e serenità. — Selz, 29 marzo 1916.
DARDANO Carlo, da Predosa (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.	Con esemplare e generoso slancio, guidava il plotone in una zona fortemente battuta della vallata del Mucile, e, con ardita ed intelligente cooperazione, sollecitava la costruzione di una passerella sul lago, incurante del fuoco intenso che il nemico accentrava in quel punto. Distintosi per arditissime ricognizioni spinte persino tra i reticolati del Cosick, dove venne anche ferito. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.
DE ANGELIS Antonio, da Pescorocchiaro (frazione Leofreni) (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 18490 matricola.	Si slanciava fra i primi all'assalto di una trincea nemica, tentando di passarne i reticolati ancora intatti e rimanendovi ferito. — Selz, 1° luglio 1916.
DE ANGELIS Vincenzo, da Roma, sottotenente reggimento granatieri.	Nonostante l'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto, alla testa dei suoi granatieri, incitandoli con la voce e con l'esempio. Arrestatosi contro i reticolati avversari, resisteva ad un contrattacco e, al sopraggiungere dei rincalzi, riattaccava a sua volta, occupando la trincea nemica, ove, assunto il comando di un tratto di fronte, resisteva per più ore fino al giungere di nuove forze. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.
DE CESARO Giacomo, da Longarone (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 22067 matricola.	Sotto l'infuriare del fuoco nemico, coadiuvava, con sprezzo del pericolo, il proprio comandante nel mettere in azione la sezione mitragliatrici. Incaricato poi di portare un avviso, compiva il mandato, sebbene fosse stato gravemente ferito. — Vallone di Travenanzes, 30 luglio 1916.
DE FELICE Celeste, da Castropignano (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 39721 matricola.	Incaricato di collocare dei tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, con vero ardimento e sotto il fuoco avversario, assolveva brillantemente il pericoloso mandato. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.
DE FINIS Michele, da Manfredonia (Foggia), sottotenente reggimento granatieri.	Con sangue freddo, in un momento critico della lotta, fermò un contrattacco nemico con l'efficace fuo-

co della sua sezione mitragliatrici. Preso poi il comando di un nucleo di granatieri, li guidò al contrattacco. Assunse in fine le funzioni di aiutante maggiore, e, nonostante l'intenso fuoco nemico, si portò più volte allo scoperto, nei punti più pericolosi, per recapitare ordini e guidare i rincalzi sulla linea di fuoco, esponendosi per parecchie ore e cooperando infaticabilmente ed efficacemente al buon esito dell'azione. — Pendici di Monte Peonika, 14 agosto 1916.

DE FRANCHI cav. Franchino, da Corleto Perticara (Potenza), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, predisponeva con intelligenza i mezzi necessari, impartiva ai suoi comandanti di compagnia ordini precisi, e spiegava energia, arditezza e costanza nello svolgimento dell'operazione che portava all'occupazione di un tratto di una trincea nemica. — Bosco Lancia, 9 agosto 1916.

DE GIORGI Raimondo, da Frascarolo (Pavia), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sotto l'infuriare di un violento fuoco dell'artiglieria nemica, quantunque leggermente ferito e contuso, rimaneva calmo e sereno al suo posto, continuando a tenere il comando della sezione ed a dirigerne il tiro. — Zona delle Tofane (Fontananegra), 26 luglio 1916.

DEGLI ODDI Giuseppe, da Chiavari (Genova), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Prestava l'opera sua con serenità e calma, benchè esposto ai tiri dell'artiglieria nemica, e nel ripiegamento del battaglione mosse per ultimo, accompagnando un ferito grave. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

DE LAURENTI Carlo, da Ozegna (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 15545 matricola.

Incaricato dal proprio comandante di compagnia di portare un avviso, assolveva coraggiosamente il proprio compito, nonostante l'intenso fuoco nemico. In seguito dava poi altre prove di elevato sentimento del dovere, coadiuvando il proprio ufficiale nel comando del reparto. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

DEL CASSI Luigi, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. 29561 matricola.

Dando prova di grande coraggio, si slanciava e giungeva fra i primi in una trincea nemica, concorrendo a fare quindici prigionieri, fra cui due ufficiali, ed a catturare due mitragliatrici e molto altro materiale. — Selz, 29 marzo 1916.

DEL FIUME Andrea, da Mordano (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 17836 matricola.

Con esemplare calma, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, continuava la propria azione di fuoco. Incaricato di cercare il collegamento con un reparto laterale, eseguiva con intelligenza e coraggio l'incarico ricevuto, sfidando l'intenso fuoco avversario. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

DELL'AQUILA Luigi, da Salerno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Eseguiva una ricognizione verso il nemico, dando utili informazioni al capitano della sua compagnia, della quale assumeva e teneva poi, sebbene ferito, il comando, finchè gli giunse l'ordine di ritirarsi. Più tardi, quale ufficiale zappatore, costruiva in breve tempo, e nonostante il fuoco violento dell'avversario, una robusta linea di reticolato, da cui trasse sicura difesa e protezione la fronte del battaglione del quale egli faceva parte. — Campiluzzi-Monte Giove, 18 maggio-9 giugno 1916.

DELLA CIANA Nazzareno, da Città della Pieve (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1549 matricola.

Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

DELLAFIORE Rosolino, da Rovescala (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1148 matricola.

Quale tiratore, più volte contuso in varie parti del corpo da sassi e ricoperto di terra, rimaneva saldo al suo posto, e continuava con calma il fuoco mentre il pezzo era sottoposto all'aggiustato tiro di smonto dell'artiglieria avversaria. — Alture di Salgarola, 31 maggio 1916.

DELLA NOCE cav. Giuseppe, da Penna S. Andrea (Teramo), maggiore reggimento fanteria.

Con risoluto ed energico contegno, dirigeva un attacco fortemente contrastato dall'avversario, dando bell'esempio ai propri dipendenti. — Falde del Pecinka, 15 agosto 1916.

DELLA PIETRA Giovanni, da Conegliano (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 78225 matricola.

Durante un ripiegamento dava prova di esemplare calma, riuscendo ad asportare l'otturatore di un pezzo già precedentemente abbandonato, dagli artiglieri. — Baita De Marchi, 16 maggio 1916.

DELLOSA Donato, da Guardiagrele (Chieti), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 4497 matricola.

Con vari arditi tentativi, in un terreno scoperto e battuto dal vivo fuoco nemico di fucileria e di artiglieria, si spingeva fin sotto le posizioni

avversarie e traeva al sicuro un compagno gravemente ferito. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

DEL PERO Manlio, da Gravedona (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

In due giorni successivi di combattimento si mostrò sempre calmo e sereno, padrone di sè e dei suoi soldati, spingendosi coraggiosamente avanti verso le posizioni nemiche, finchè cadde ferito. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

DE LUCA Guglielmo, da Girgenti, maresciallo reggimento fanteria, n. 27711 matricola.

Addetto al comando di un reggimento, si distinse per elevato sentimento militare e grande coraggio. Durante un combattimento, raccolti gruppi di dispersi, li condusse sulla linea di fuoco, incitandoli coll'esempio del suo contegno energico e ardimentoso. — Peuma, alture ad est di Gorizia, 7-12 agosto 1916.

DEL VECCHIO Francesco, da Moltrasio (Como), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3219 matricola.

Stendifilo di batteria, mentre questa era fatta segno al tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria con proiettili di grosso calibro, si recò per ben tre volte a rintracciare e riallacciare la doppia linea telefonica rotta in più punti, ristabilendo così le comunicazioni fra la batteria e l'osservatorio e dando bell'esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 10 agosto 1916.

DEMARIA Ettore, da Castel d'Aiano (Bologna), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 50102 matricola.

Porta ordini, adempiva incarichi difficili, recandosi nei punti più battuti, sempre incurante del pericolo, finchè venne gravemente ferito. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

DE MARIA Ferdinando, da Alghero (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, con slancio e ardimento, lo conduceva all'assalto di una trincea nemica, cooperando a conquistarla e a farvi 148 prigionieri. — Selz, 30 giugno 1916.

DE MARTINI Andrea, da Salerno, soldato reggimento bersaglieri, n. 12785 matricola.

Mentre il proprio reparto lanciato all'attacco soggiaceva a un intenso fuoco di artiglieria nemica, compiva con calma ed esemplare spirito di abnegazione la sua missione di portaferiti, e quindi subito ritornava sulla linea per continuare a prestarvi la propria opera, nonostante fosse stato egli stesso colpito da schegge di un proiettile nemico. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

DE MATTEO Mario, da Barra (Napoli), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 91717 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, calmo e sprezzante del pericolo, prestava per tre giorni la sua opera di portaferiti in modo infaticabile. Stabiliva inoltre, a pochi metri dall'avversario un posto di soccorso e continuava

nella sua opera, finchè, colpito egli stesso, si recava da solo ad un posto di medicazione. — Altipiano di Pozza, 15–17 maggio 1916.

DEMOFONTI Loreto, da Amatrice (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 23812 matricola.

Durante un combattimento, portava una mitragliatrice al disopra della trincea, completamente allo scoperto e a soli cinquanta metri dal nemico, e, benchè fatto segno al tiro avversario, rimaneva impavido al suo posto, facendo fuoco efficace. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

DE SANTIS Cesare, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria n. 4676 matricola.

Addetto come portatore di ordini al comando di una compagnia, e poi del battaglione, adempì il suo compito con costante coraggio, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Perdette la vita in un successivo combattimento. — Malga Campiglia, 9 giugno–2 luglio 1916.

DE SARIO Francesco, da Rutigliano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 18131 matricola.

Caduto il comandante di una squadra, lo sostituiva nel comando e, slanciandosi tra i primi all'assalto, incitava colla parola e coll'esempio i compagni, dando loro bella prova di risolutezza e di ardimento. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

DE SIMONE Giuseppe, da Isnello (Palermo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13914 matricola.

Tra i primi ad accorrere sulla linea di combattimento, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava calma fiduciosa nel resistere alla pressione dell'avversario, e si spingeva poi all'assalto con slancio e coraggio, inseguendo l'avversario stesso in una sua stretta trincea e concorrendo a conquistarne un nuovo tratto per circa ottanta metri di fronte. — Selz, 6 luglio 1916.

DE TOMMASO Cosimo, da Brindisi (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 4004 matricola.

Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosich (Monfalcone), 27 marzo 1916.

DE VECCHI Camillo, da Cuvio (Como), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Nonostante un violento bombardamento di grossi calibri nemici sulla zona dove si trovava il posto di medicazione, incurante del pericolo, continuava a prestare l'opera sua con zelo, attività e serenità imperturbabile. — Selz, 22–25 aprile 1916.

DEVOTO Luigi, da Genova, sottotenente reggimento genio.

Addetto ad una stazione fotoelettrica fatta segno a tiri continuati e bene

aggiustati delle artiglierie nemiche, dava costante prova di sangue freddo, rimanendo sempre al suo posto, anche durante il più intenso bombardamento, per non far mai mancare l'importante servizio affidatogli. — Monte Sei Busi, 27-29 marzo, 21-23 aprile 1916.

DI CAMILLO Germano, da Montecodorisio (Chieti), tenente reggimento artiglieria campagna.

Leggermente ferito in seguito allo scoppio di una granata avversaria caduta sul cannone, rimaneva saldo al suo posto durante l'azione, e soltanto la sera si recava a farsi medicare. — Colletto Piccolo, 1° giugno 1916.

DI CIOMMA Federico, da Cerignola (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34818 matricola.

In un momento di crisi, durante il combattimento e sotto il fuoco intenso del nemico, accorreva volenteroso a coadiuvare gli ufficiali che si adoperavano a riordinare un reparto momentaneamente travolto. — Monte Cimone, 21 giugno 1916.

DI DOMENICO Pasquale, da Carovilli (Campobasso), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 38446 matricola.

Durante un'intensa azione di fuoco da parte del nemico, essendo stato lanciato a distanza per effetto dello scoppio di un grosso proietto avversario e avendo riportata una forte contusione alla gamba sinistra, anzichè recarsi al posto di medicazione rimase al pezzo per cooperare a rimetterlo in efficienza e non si allontanò se non quando vide che il pezzo stesso potè riprendere il fuoco. — Tal (Camporovere), 15 agosto 1916.

DI FERRANTE cav. Filippo, da Diamante (Cosenza), tenente colonnello assimilato intendenza armata.

Quale commissario telegrafico di una intendenza d'armata, con inesauribile, intelligente attività e grande perizia tecnica, provvide a tutti gli impianti richiesti di reti telegrafiche e telefoniche, non solo nella zona delle retrovie di sua competenza, ma altresì in quella delle operazioni, percorrendo all'uopo molte volte strade e luoghi bersagliati da proiettili nemici, dando prova di esemplare calma e coraggio ed inspirandone agli agenti che da lui dipendevano. — Zona di operazione della II armata, maggio 1915-dicembre 1916.

D'INCA' Agostino, da Belluno, tenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una mezza compagnia, incaricato di attaccare ed occupare una forte trincea nemica, raggiunse l'obbiettivo, nonostante l'ostinata resistenza incontrata, impiegando il proprio reparto con buon criterio

tattico e dimostrando cosciente e sereno coraggio. — Nord di Mater (Valsugana), 18 marzo 1916.

DI LENA Salvatore, da Palata (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 4002 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

DI MATTIA Giuseppe, da Gravina in Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 41950 matricola.

Si offerse sempre in ogni azione pericolosa e volle sempre far parte, durante la permanenza in trincea, delle pattuglie esploranti e di combattimento. Entrato in azione, fu sempre fra i primi, mostrando grande coraggio e riuscendo ad infonderlo, con l'esempio, agli altri. — Oslavia, 6-12 agosto 1916.

DI NATALE Alberto, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Costante esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti, durante tutta l'azione condusse con intelligenza e valore il proprio reparto, contribuendo al felice esito dell'azione stessa. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

DINI Savino, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 2798 matricola.

Con grande slancio e coraggio, si offriva pel ricupero di mitragliatrici leggiere, dovute abbandonare dai suoi compagni caduti, eseguendo tale operazione sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

DI PIETRO cav. Salvatore, da Comiso (Siracusa), maggiore capo stato maggiore reggimento fanteria.

Offertosi spontaneamente, portò, in critiche circostanze di combattimento e sotto un violento fuoco nemico, gli ordini del suo comandante di divisione ai comandi di brigata, e superando pericoli gravi e dimostrando energia e sprezzo del pericolo, riuscì a trattenere, riunire e rimandare ai loro posti numerosi dispersi. — Altipiano di Asiago, 27 giugno 1916.

DI RUSCIO Giuseppe, da Sulmona (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 16661 matricola.

Durante un violento e improvviso contrattacco sferrato dal nemico contro nostre nuove posizioni, impedì che soldati nostri, momentaneamente scossi, ripiegassero, e tenne energicamente fronte col suo plotone all'avversario, ricacciandolo. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

DI STEFANO Cesare, da Ortona a Mare (Chieti), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 720 matricola.

Servente di un pezzo, rimaneva calmo e sereno sotto un violento combattimento nemico durato circa due ore. Si occupava alacremente del rifornimento delle munizioni, e, ferito leggermente alla faccia, si recava al posto di medicazione solamente quando alla batteria veniva dato l'ordine di cessare il fuoco. — Soglio Rotto, 24 luglio 1916.

DONATI Ulisse, da Fucecchio (Firenze), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 17304 matricola.

Capo-pezzo di una bombarda in una posizione battuta, in diverse azioni di fuoco coadiuvò efficacemente il suo ufficiale, mantenendo elevato lo spirito degli uomini, nonostante le forti perdite. Concorse poi a soccorrere e a trasportare i feriti. — Cima Bocche, 2 agosto-10 settembre 1916.

DRAGO Filippo, da Leonforte (Catania), tenente reggimento fanteria.

Di pieno giorno, sprezzante del pericolo, apriva un varco attraverso i reticolati nemici, nonostante il fuoco incrociato delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, e si slanciava poi nella trincea nemica, trascinando, con l'esempio, i compagni alla conquista della trincea stessa. — Trincee di Lkovica, 15 settembre 1916.

DRAGONE Francesco, da Campi Salentina (Lecce), capitano reggimento granatieri.

Durante il combattimento, non curando il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, incitava i suoi dipendenti all'assalto e li precedeva al grido di « Savoia », riuscendo così a spezzare la resistenza avversaria. — Nad Logem, 14 settembre 1916.

DRIUSSI Gino, da Udine, soldato reggimento granatieri, n. 5518 matricola.

All'invocazione di aiuto di un granatiere caduto ferito sotto i reticolati nemici, si slanciava fuori della trincea e lo traeva al di quà delle nostre linee, sotto un intenso fuoco della fucileria e artiglieria avversaria. — Monte San Michele, 8 agosto 1916.

D'URBANO Pasquale, da Alusano (Lecce), sergente maggiore trombettiere reggimento fanteria, n. 32231 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto il tiro di artiglieria e fucileria che batteva le nostre posizioni, riuniva nuclei di reparti molto provati nel combattimento e li riportava in posizione per arrestare l'avanzata nemica. — Monte Zoviello, 25 maggio 1916.

ERRERA Eugenio, da Salonicco (Grecia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone, noncurante del pericolo, percorreva la prima linea per animare i suoi uomini, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria di medio calibro e di mitragliatrici,

finchè veniva gravemente ferito. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

ERRERA Guido, da Salonicco (Grecia), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di due sezioni mitragliatrici, nel predisporsi col battaglione per le ondate d'assalto, teneva saldi i reparti per dodici ore, sotto un violento fuoco d'artiglieria nemica di grosso calibro, esponendosi valorosamente per provvedere al soccorso e al trasporto dei feriti, finchè veniva egli stesso gravemente colpito da una scheggia di granata. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FABBRI Adolfo, da Bologna, sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 47511 matricola. — Essendo stato dato l'ordine dal comandante della batteria di tentare il ricupero di munizioni e di attrezzi di puntamento esistenti su di un pontone già colpito ed in procinto di affondare, spontaneamente conduvava il suo tenente nella difficile opera, anche nei momenti in cui il pontone veniva fatto nuovamente bersaglio ai proiettili nemici. — Basso Isonzo, 7-8 maggio 1916.

FABBRI Ercolano, da Ferrara, soldato reggimento fanteria, n. 14584 matricola. — Affrontando risolutamente e con coraggio il fuoco di una mitragliatrice nemica, uccideva un mitragliere avversario e, col proprio contegno, metteva in fuga gli altri, facilitando in tal modo l'avanzata al reparto cui egli apparteneva. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

FABBRI cav. Regolo, da Alessandria d'Egitto (Egitto), maggiore reggimento bersaglieri. — Comandante del battaglione di testa, in un attacco contro posizioni fortemente trincerate, essendosi dovuta interrompere l'azione in corso, col suo esempio di serena tranquillità e di coraggio, mantenne saldo il battaglione sull'appostamento raggiunto, per circa 12 ore, nonostante il concentrato e preciso fuoco delle artiglierie nemiche di ogni calibro e benchè lo scoppio di una granata avversaria avesse contuso lui stesso non lievemente. — Falde Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FACCHETTI Pietro, da Chiari (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 17447 matricola. — Offertosi volontariamente, con esemplare ardimento, attraverso terreno intensamente battuto dalla fucileria avversaria, riusciva a collocare ed a far brillare un tubo esplosivo nei reticolati nemici. — Selz, 27 marzo 1916.

FACCIO Giuseppe, da Recoaro (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 50874 matricola.

Durante il combattimento e sotto un furioso bombardamento nemico, volontariamente si offriva come portatore di ordini ai posti più avanzati, salvandoli da una critica situazione. — Monte Maronia (ovest) (Trentino), 16 maggio 1916.

FACCIOLI Bon figlio, da Cologna Veneta (Verona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36954 matricola.

Con esemplare ardire e fermezza, eseguì diverse pericolose ricognizioni fin sotto i reticolati nemici, operando, intelligentemente e con sprezzo del pericolo, a raccogliere utili informazioni per il comando. — Monfalcone, 3-4 maggio 1916.

FACCIOLI Giuseppe, da Villafranca di Verona (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2433 matricola.

Quale graduato ciclista, rendeva importante servizi al suo battaglione e disimpegnava lodevolmente le sue mansioni, portando continuamente, con serenità, risolutezza ed alto sentimento del dovere, ordini attraverso zone assai battute dal fuoco avversario. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

FACECCHIA Crocifisso, da Mesagne (Lecce), caporale maggiore reparto mitragliatrici, n. 14891 matricola.

Essendo scoppiato un incendio in un deposito di munizioni, accorse spontaneamente ed iniziò, con sprezzo del pericolo, l'opera di spegnimento, resa difficile e rischiosa dalla mancanza di acqua, dai tiri delle artiglierie nemiche e dallo scoppio delle munizioni di ogni specie che erano nella trincea. Ciò nonostante persistè nella sua opera, riuscendo a domare definitivamente l'incendio. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

FAGGI Giuseppe, da Sale Vercellese (Novara), caporale maggiore ciclista reggimento bersaglieri, n. 27891 matricola.

Dopo aver dato prova, durante tutta l'azione, di grande coraggio, mentre scoppiava un incendio nella trincea conquistata, si slanciava volontariamente dove maggiore era il pericolo e vi rimaneva, finchè veniva gravemente ferito. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

FASANOTTI Pietro, da Biella (Novara), sottotenente complemento battaglione bersaglieri.

Sotto un violento bombardamento nemico, osservava da un osservatorio improvvisato lo svolgersi di un nostro attacco, inviando al comando precise informazioni. Incorava poi, con la parola e con l'esempio, i suoi uomini, dando bella prova di sprezzo del pericolo, finchè cadde ferito. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

FATELLI Arcangelo, da Rocca Priora (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 67694 matricola.

Mantenne contegno calmo e sereno durante tre giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di plotone nel raccogliere e

riportare sulla linea di fuoco alcuni dispersi, e fu tra i primi a slanciarsi all'assalto, dando bell'esempio di coraggio ai propri dipendenti. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

FATTORI Tommaso, da Piperno (Roma), caporale reggimento cavalleria, n. 63321 matricola.

Chiedeva ed otteneva di comandare una pattuglia incaricata di recarsi, in pieno giorno, sotto i reticolati avversari, per riconoscervi l'effetto dei tiri delle nostre artiglierie. Dopo impegnata la lotta, con lancio di bombe a mano, col nemico che rispondeva con fuoco di fucileria, rientrava incolume nelle nostre linee. Sull'imbrunire, chiedeva ed otteneva di uscire dalla trincea per rintracciare un cavaliere della sua pattuglia rimasto ferito nei pressi del reticolato avversario, e compiva tale azione sempre sotto intenso fuoco di fucileria. — Alture di Vermegliano, 5 agosto 1916.

FATTORINI Goffredo, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 7049 matricola.

Latore di ordini, coadiuvava in varie occasioni il suo comandante di battaglione. Nell'attacco di una difficile posizione avversaria, percorreva la linea di fuoco intensamente battuta dalla fucileria nemica e disimpegnava, con coraggio e serenità, il suo mandato. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

FAVORO Attilio, da Zero Branco (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 3194 matricola.

Facendo parte di una squadra di lanciabombe della compagnia, irrompeva arditamente sul primo e sul secondo ordine di trincee nemiche, spazzandone a colpi di bomba gli ultimi difensori rimastivi e impedendo ai rincalzi avversari di accorrere sulla linea, finchè rimase ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

FELLETTI Pietro, da Comacchio (Ferrara), sottotenente reggimento fanteria.

In un combattimento notturno, primo davanti ai soldati del suo plotone, li trascinava all'assalto incitandoli con la parola e con l'esempio. — Monte Mosciagh, 27-28 maggio 1916.

FERRARI Giovanni, da Roma, soldato reggimento cavalleria, n. 66208 matricola.

Offertosi volontariamente, si spingeva, di pieno giorno, in pattuglia fino in prossimità di una trincea avversaria. Avendo poi la pattuglia dovuto ripiegare di fronte a forze soverchianti, e accortosi che un suo compagno era rimasto indietro ferito, ritornava spontaneamente, con un altro militare, sui propri passi, e, attraversando una zona di terreno

scoperta e intensamente battuta dal fuoco nemico, riusciva a raggiungere il ferito e a trarlo al sicuro, portandolo a spalla. Già distintosi in altre pattuglie, per le quali si era pure volontariamente offerto. — Est del Debeli Vhr, 25 agosto 1916.

FERRAZOLI Augusto, da Roma, sottotenente reggimento genio. — In un momento critico della lotta, pur non avendo comando di truppa, accorreva nel punto più minacciato, e raccolto intorno a sè un nucleo di granatieri, si lanciava con essi all'assalto, ricacciando il nemico e, rioccupando la trincea avversaria. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

FERRI Augusto, da Crespellano (Bologna), caporale gruppo bombarde, batteria, n. 3309 matricola. — Telefonista di batteria, sotto il fuoco intenso delle artiglierie avversarie, ispezionava più volte, con grande sprezzo del pericolo, la linea telefonica, assicurandone il funzionamento. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FIORETTI Gennaro, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 98566 matricola. — Durante un attacco nemico operato con forze soverchianti ed intenso bombardamento, eseguiva il fuoco con la sua mitragliatrice, finchè una granata avversaria lo feriva molto gravemente, inutilizzando anche l'arma. — Moscheri, 16 maggio 1916.

FIORI Fermo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di avanguardia, durante una nostra contrastata avanzata, dava prove continue di serena audacia e di entusiastico sprezzo del pericolo, assolvendo lodevolmente il compito assegnatogli, fino al raggiungimento dell'obbiettivo. — Gorizia, 8 agosto 1916.

FIRPO Enrico, da Alessandria, sottotenente milizia territoriale addetto comando brigata. — Offertosi spontaneamente di accompagnare una pattuglia incaricata di riconoscere i danni prodotti dalle nostre artiglierie ai reticolati nemici, assolveva il suo compito con serenità e coraggio. Caduto gravemente ferito un soldato che gli stava al fianco, lo trasportava, unitamente ad altro soldato, in luogo sicuro, sebbene egli fosse fatto segno, per lungo tratto, al fuoco di mitragliatrici avversarie. — San Marco di Gorizia, 16 agosto 1916.

FOA' Aldo, da Parma, tenente reggimento fanteria. — Incaricato di ricognizioni ed osservazioni speciali durante un'azione in una zona fortemente battuta, adempiva tale compito con grande abilità e coraggio. Visto colpito da una granata nemica di grosso cali-

bro l'osservatorio di artiglieria divisionale, vi corse istantaneamente, sebbene la località fosse ancora battuta, e, con opera pronta, energica ed intelligente, riuscì in breve tempo a sottrarre dalle macerie tre ufficiali, due dei quali feriti gravemente. Scelto quindi nelle vicinanze un altro posto, vi ripristinò il servizio di osservazione e collegamento, disimpegnandolo egli stesso e dando così bell'esempio di ardimento, cameratismo ed alto sentimento del dovere. — Monfalcone, 4 ottobre 1916.

FOLCO Giovanni, da Roma, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento bersaglieri.

Efficace cooperatore del comandante di battaglione, sprezzando ogni pericolo, in condizioni difficili, recapitava, con intelligenza, degli ordini ai vari comandanti di reparto. Di propria iniziativa, riconduceva all'assalto gruppi di feriti leggeri e di dispersi. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

FONTANELLA Alvise, da Vicenza, caporale maggiore, reggimento granatieri, n. 35965 matricola.

All'invocazione d'aiuto di un granatiere caduto ferito sotto i reticolati nemici, si slanciava presso di lui e lo traeva al di quà delle nostre linee, sotto un intenso fuoco della fucileria e artiglieria avversarie. — Monte San Michele, 8 agosto 1916.

FONTANESI Sereno, da Reggio Emilia, caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 26958 matricola.

Pur avendo un braccio trapassato da una pallottola di shrapnel, non voleva lasciare il proprio pezzo. Costretto dagli ufficiali a mettersi su di una barella, nell'allontanarsi pregava che al suo ritorno gli fosse ridato il comando del proprio cannone. Nelle offensive di agosto e settembre, diede continue prove di sprezzo del pericolo e di elevato spirito militare. — Carso–Bosco Triangolare, 2 aprile–agosto e settembre 1916.

FORNASIER Massimo, da Spresiano (Treviso), soldato reggimento bersaglieri, n. 1752 matricola.

Si offriva volontario per portare un avviso attraverso un tratto di terreno battuto dall'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, e, benchè gravemente ferito, riusciva a disimpegnare l'incarico affidatogli. — Pendici Veliki Kribka, 12 ottobre 1916.

FRANCAVIGLIA Salvatore, da Motta Sant'Anastasia (Catania), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante del plotone di avanguardia di un reparto incaricato di occupare una posizione battuta dall'avversario, vi giungeva per primo,

dando bella prova di slancio e di avvedimento. — Monte Spill, 19 maggio 1916.

FRANCHINI Augusto, da Roma, tenente aiutante maggiore in secondo reggimento granatieri.

In varie giornate di combattimento, dette prova di esemplare attività, energia e calma nel dirigere il rifornimento delle munizioni e specialmente dell'acqua, sotto un violento bombardamento nemico d'interdizione. Egli stesso, allo scopo di sorvegliare ed assicurare l'arrivo dei rifornimenti, percorse continuamente la zona più battuta dall'artiglieria avversaria, dando, col suo esempio, valido incoraggiamento a tutti i dipendenti. — Pecinka, 13-14 agosto 1916.

FRANCHINI Francesco, da Ziano (Piacenza), soldato gruppo bombarde, batteria, n. 271 12 matricola.

Essendosi rotto un apparato telefonico, provvedeva al mantenimento delle comunicazioni fra due sezioni avanzate della batteria, attraversando più volte, e con grave pericolo, un tratto battuto violentemente dalle artiglierie nemiche ed in alcuni punti scoperto. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FRANCIOSO Salvatore, da Mondragone (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 11538 matricola.

Impiegò arditamente una mitragliatrice, nonostante fosse soggetto all'intenso fuoco della fucileria avversaria e finchè l'arma fu messa fuori d'uso, cooperando però, sotto la forte pressione del nemico, a metterla in salvo insieme con l'altra arma della sezione. — Podgora, 6 agosto 1916.

FRANCO Costantino, da Bovino (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1768 matricola.

In un momento di crisi, durante il combattimento e sotto il fuoco intenso del nemico, accorreva volenteroso a coadiuvare gli ufficiali che si adoperavano a riordinare un reparto momentaneamente travolto. — Monte Cimon, 21 giugno 1916.

FRANCO Francesco, da Buccheri (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 2590 matricola.

Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

FRATTALI Vincenzo, da Belforte del Chienti (Macerata), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 26282 matricola.

Nonostante l'intenso fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, si recava volontariamente a riconoscere una posizione avversaria, riportando preziose informazioni

che agevolarono l'immediata occupazione della terza trincea. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

FRECCIERI Luigi, da Savona (Genova), sergente gruppo bombarde, batteria,, n. 16399 matricola.

Comandante di una sezione di bombarde violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, seppe, con bell'esempio di fermezza e sprezzo del pericolo, mantenere calmi i suoi uomini e far loro continuare il fuoco. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FRISONE Jacobbe, da Enego (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 26875 matricola.

Fatto segno a tiri intensi di fucileria e di bombe nemiche, sprezzante del pericolo, prestava volontariamente l'opera sua nel tentativo di ricuperare un nostro pezzo di artiglieria rimasto presso la linea avversaria. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

FUGAZZI Emilio, da Santo Stefano d'Aveto (Genova), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 51600 matricola.

Già segnalatosi in precedenti azioni, nonostante la perdita di alcuni serventi, dirigeva con calma il fuoco del primo pezzo fatto segno al tiro aggiustato e violento di grossi calibri nemici e di fucileria. Coadiuvava poi il proprio comandante nel ripiegamento, sotto l'incalzare delle fanterie avversarie. — Costesin, 21 maggio 1916.

FUMAGALLI Alfredo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 5192 matricola.

Durante un bombardamento nemico compiva con arditezza difficili incarichi e comandava con esemplare calma la propria squadra, finchè veniva gravemente ferito alla testa. — Campiluzzi di Valbona, 17-18 maggio 1916.

FUNTO' Luciano, da Galatone (Lecce), brigadiere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 21145 matricola.

A capo di un piccolo drappello di carabinieri, con grande coraggio, trascinando col suo esempio i dipendenti, si slanciava ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con l'aiuto di pochi carabinieri, evitava lo sbandamento dei prigionieri, prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

GABBETTA Luigi, da Susa (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 31514 matricola.

Capo pezzo, mentre il proprio cannone veniva continuamente bersagliato e ricoverto di terra e di sassi per lo scoppio di proiettili di medio calibro nemici, che sconvolgevano la piazzuola ed i ripari

ed abbattevano la riservetta, noncurante del pericolo, di sua iniziativa portava il pezzo allo scoperto e sollecitamente riprendeva il fuoco, dando bell'esempio di attività e coraggio. — Alture di Salgarola, 31 maggio 1916.

GABRIELLI Manlio, da Giuliano di Roma (Roma), capitano reggimento fanteria.

Intelligente e ardimentoso in combattimento, in una speciale circostanza, di notte, noncurante del pericolo cui si esponeva, sotto il violento tiro d'interdizione del nemico, riusciva ad appostare, di sua iniziativa, una sezione di mitragliatrici così opportunamente, da poter concorrere in tempo a respingere un impetuoso contrattacco avversario. — Selz, 28 marzo 1916.

GALARDINI Bartolomeo, da Pistoja (Firenze), sergente maggiore ciclista reggimento bersaglieri, n. 20562 matricola.

Assunto il comando di un plotone, contribuiva a respingere i violenti molteplici contrattacchi del nemico, mediante il vivo lancio di granate a mano, e, nei vari combattimenti, dava esempio di belle qualità militari. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

GALIMBERTI Cesare, da Villa Romanò (Como),soldato reggimento fanteria, n. 98 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

GALLI Giuseppe, da Plesio (Como), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 119127 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiutore del comando nel guidare ed incitare i soldati all'attacco posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimsati privi di ufficiali. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

GALLINO Giuseppe, da Canale (Cuneo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 2204 matricola.

Sempre di esempio ai propri dipendenti, essendo la batteria contrabattuta da medi calibri nemici, con il proprio coraggio ottenne che il tiro continuasse ininterrotto ed efficace. — Monte Ferrach, 27 giugno 1916.

GAMBACCIANI Vittorio, da Roma, tenente reggimento granatieri.

Sempre avanti alla propria compagnia, la guidava successivamente a ripetuti assalti, espugnando

le difese nemiche, e incitava coll'esempio e con la voce i propri dipendenti, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1916.

GAMBINO Mariano, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 1532 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1º luglio 1916.

GAMUCCI Giulio, da Firenze, tenente plotone carabinieri reali, addetto corpo armata.

Durante un'azione e nell'avanzata dei giorni seguenti, diresse il servizio di vigilanza e polizia con perizia, slancio e arditezza, anche nei momenti più difficili ed in zone battute dall'intenso fuoco nemico; fu di valido aiuto ed ottimo cooperatore per la trasmissione di notizie e per collegamento tra la prima linea ed il comando. — Trincee di Castelnuovo, 4 agosto 1916; Oppacchiasella, 10-17 agosto 1916.

GARBAGNATI Luigi, da Asnago (Como), caporale reggimento fanteria, n. 1248 matricola.

In un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico e pieno di insidie, coraggiosamente e con esemplare sprezzo del pericolo, usciva volontariamente di pattuglia, riuscendo con grande pertinacia a raccogliere utili informazioni e facilitando in tal modo il compito della compagnia che doveva muovere all'occupazione delle posizioni avversarie. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

GARBATO Nino, da Cagliari, sottotenente raggruppamento bombardieri, batteria.

Per poter ben dirigere il tiro dei propri pezzi ed osservarne gli effetti, usciva dalle trincee di prima linea. Fatto segno al fuoco della fucileria nemica, non desisteva dal suo compito prima di averlo lodevolmente assolto. — Buca di Bersaglieri a sud est di Castelnuovo, 5-9 agosto 1916.

GATT Fernando, da Rapolano (Siena), sottotenente reggimento fanteria.

Avuto sentore che una ventina di nostri soldati durante un leggero ripiegamento erano rimasti bloccati in un ricovero nemico da noi prima occupato e poi abbandonato, uscì dalle linee e, con sprezzo del

pericolo, li raggiunse, fece loro raccogliere più di trenta fucili e delle munizioni abbandonate dai nostri feriti, riconducendoli poi ai loro posti di combattimento. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

GAVEGLIA Luigi, da Potenza, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con il suo contegno esemplare, infondeva calma e coraggio nei dipendenti, sotto il violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, e, benchè ferito, non si allontanava dal reparto, se non dopo reiterate insistenze del comandante di compagnia. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

GAZZELLA Nello, da Cascina (frazione San Sisto al Pino) (Pisa), tenente medico reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, poneva in salvo feriti, malati e tutto il materiale sanitario del proprio reparto, da locali in preda alle fiamme a causa del bombardamento. Dava poi ripetute e brillanti prove di coraggio e di spirito di sacrificio attendendo con premurosa cura e con grande serenità d'animo a medicare e sgombrare feriti, sempre durante un intenso fuoco dell'artiglieria nemica. — Aiba, 15 ottobre-4 novembre 1915; Kamenca, 6-15 maggio 1916; Sant'Andrea, 16 settembre 1196; Savogna, 10 ottobre 1916.

GEROSA Carlo, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 48008 matricola.

Con slancio esemplare, irruppe in una trincea avversaria, giungendovi fra i primi ed impedì, catturandola, che una sezione mitragliatrici aprisse il fuoco contro di noi. Per tutto il giorno fu poi attivissimo nel rafforzare la posizione conquistata, esponendosi al fuoco nemico. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

GERULLI cav. Andrea, da Siena maggiore medico sezione sanità.

Più volte in zone fortemente battute dall'artiglieria nemica, e spesso in vicinanza della prima linea, fu d'esempio efficace nel sollecitare e coadiuvare il soccorso e sgombro dei feriti, dando prova di coraggio e di fermezza non comune e di operosità preziosa e costante. — Stazio-Brustolae, Monte Zebio, luglio 1916; Oppacchiasella, Vizintini, ottobre-novembre 1916.

GHELLI Duilio, da Castelfi rentino (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 22994 matricola.

Latore, di ordini, coadiuvava validamente, in varie occasioni, il suo comandante di battaglione. Nell'attacco di una difficile posizione

avversaria, percorreva più volte la linea di fuoco intensamente battuta dalla fucileria nemica e disimpegnava, con coraggio e serenità, il suo mandato. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

GIACOMELLI Vittorio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Durante più giornate d'intenso fuoco nemico aggiustato sulla batteria che, pur avendo subito la perdita di due pezzi e di numerosi serventi, non cessò mai dall'azione, dirigeva il tiro con perizia ed efficacia, dando costante prova ed esempio di coraggio e serenità. — Colle Xomo, 24 maggio-9 giugno 1916.

GIALMETTO Luigi, da Bardolino (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 23576 matricola. — Essendo stato colpito a morte il proprio caporale, s'imponeva ai compagni con la sua parola e con la sua fermezza, in modo da rianimarli e da farli resistere al fuoco intenso del nemico. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

GIANDOTTI Rodolfo, da Roma, caporale reggimento granatieri, n. 12440 matricola. — Primo fra tutti in ogni difficile impresa, caduto ferito dopo essersi aperto un varco nei reticolati nemici, continuava ad incitare i suoi dipendenti ad avanzare. — Nad, Logem. 13 agosto 1916.

GIANNINONE Mario, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato dal comandante di battaglione di guidare una squadra a lanciar bombe in una trincea nemica, vi si recava per primo e assolveva il suo compito con grande ardimento, essendo di bell'esempio ai suoi dipendenti. Veniva leggermente ferito. — Selz, 28 marzo 1916.

GINO Mario, da Nizza Monferrato (Alessandria), tenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di una sezione mitragliatrici del reggimento, osservava con calma e serenità, sotto un violento bombardamento del nemico, le mosse di questo, battendolo efficacemente. Postava poi un'arma allo scoperto e vi si portava egli stesso, esempio di coraggio ai suoi dipendenti, onde ottenere un tiro più preciso. Ricevuto l'ordine di ripiegare, lo eseguiva con calma e regolarità. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

GIORDANO Michele, da Pomarico (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, con ardire ed avvedutezza, riusciva, col favore della notte, a far portare in salvo la salma del proprio colonnello ch'era stato ucciso in una zona dominata dal nemico. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

GIOVANNOZZI Aldo, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna.

Sprezzante dell'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, compiva esaurientemente un'ardita ricognizione. Già segnalatosi in altre occasioni per la non comune calma dimostrata sotto il fuoco nemico, e per l'abilità tecnica spiegata in numerosi combattimenti. — Monfalcone, 12 agosto 1916.

GIRAUDO Bartolomeo, da Tolone (Francia), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 26689 matricola.

Comandante di una squadra, noncurante del pericolo, la trascinò con impeto all'assalto, sotto le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche. Nei ritorni offensivi dell'avversario diede esempio di calma e di coraggio, esponendosi più volte dove la mischia era più furiosa. — Monfalcone, 6-11 agosto 1916.

GIUNZIONI Giovanni Battista, da Montefiorino (Modena), sergente reggimento fanteria, n. 25669 matricola.

Primo fra i primi, si lanciava decisamente all'assalto, sotto il fuoco nutrito di mitragliatrici avversarie. Nella impossibilità di procedere, per la esistenza di reticolati robusti e profondi, rimaneva sul posto ed ivi si metteva in condizione di poter riferire dati precisi per il susseguente svolgersi dell'azione. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

GIZZI Antonio, da Segni (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 59574 matricola.

Caduto ucciso l'ufficiale mentre contrattaccava un forte nucleo nemico che aveva tentato di impadronirsi di un tamburo difensivo, lo sostituì nel comando del plotone e ricacciò l'avversario, vincendone l'ostinata resistenza con una lotta corpo a corpo. — Selz, 6 aprile 1916.

GOFFREDI Francesco, da Buccino (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo guidava con fermezza, dando bell'esempio agli altri. Essendo stato ferito il proprio capitano, assunto egli il comando della compagnia, nonostante il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, trascinava compatto il reparto al passaggio di un fiume. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

GOLDONIGO Romeo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 127 matricola.

Volontariamente e con sprezzo del pericolo, con un ben diretto lancio di bombe, ridusse al silenzio una mitragliatrice ed incendiò una galleria avversaria. — Podgora, 7 agosto 1916.

GONELLA Giovanni Battista, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 48473 matricola.

Caduto il sottotenente comandante della sezione mitragliatrici, rimaneva calmo a continuare il fuoco, finchè il nemico divenne sover-

chiante, e si ritraeva quindi portando in salvo l'arma. — Monte Maronia (ovest) (Trentino), 16 maggio 1916.

GOVONI Luigi, **da Pieve di Cento (Ferrara), sergente maggiore addetto brigata, n. 25724 matricola.** — Ardito e sempre sollecito nel portare ordini dal comando di divisione ai diversi reparti, raccoglieva numerosi soldati dispersi, e, rincorattili, li riconduceva sulla linea del fuoco. — Quota 174 presso Gorizia, 12 agosto 1916.

GOZI Giuliano, **da San Marino (Repubblica San Marino), sottotenente complemento reggimento alpini.** — Comandante di un plotone d'avanguardia, dando bella prova di fermezza e coraggio, per primo si slanciava sotto i reticolati nemici per tagliarli, e si manteneva per parecchie ore, nonostante l'intenso fuoco avversario, ritirandosi solamente in seguito ad ordine superiore. — Cima Falzarego, 29-30 luglio 1916.

GRASSO **Francesco, da** Torino, **soldato reggimento** fanteria, n. 25834 **matricola.** — Primo fra tutti, si slanciò all'assalto di una trincea nemica, tentando di oltrepassarne i reticolati ancora intatti e rimanendovi ferito. — Selz, 28-29 giugno 1916.

GRAZIANI Geremia, da Celano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 22509 matricola. — Durante un violento e improvviso attacco nemico che ci obbligava all'abbandono di un piccolo tratto di trincea poco prima conquistato, mostrando sprezzo del pericolo, si slanciava audacemente, insieme ad alcuni altri soldati, contro gli assalitori, e, con fitto lancio di bombe, riusciva a scacciarli non solo, ma anche a conquistare un altro breve tratto di trincea. — Selz, 6 luglio 1916.

GRAZIOLI Giuseppe, da Villongo San Filastro (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 22509 matricola. — Con grande sprezzo del pericolo, trascinava la propria squadra all'assalto, dando bell'esempio di coraggio ai dipendenti, finchè venne ferito. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

GRECI Ugo, da Vigatto (Parma), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 31019 matricola. — Durante un intenso bombardamento nemico dimostrò grande coraggio ed intelligenza, coadiuvando i suoi superiori nel difficile compito di salvataggio del materiale imbarcato su di un pontone già più volte colpito dal tiro nemico. — Basso Isonzo, 7-8 maggio 1916.

GRIFFEY Carlo, da Bauknes (Svizzera), **sottotenente complemento reggimento alpini.** — Quale ufficiale zappatore, provvedeva al riattamento dei reticolati, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, dando esempio di calma e coraggio. Abbandonata la posizione durante

la notte, e dovendo poi subito rioccuparla con altre truppe fresche, partiva spontaneamente con un gruppo di volontari per far loro da guida ed effettuare la rioccupazione. — Monte Sarta (Val Terragnolo). 17-19 maggio 1916.

GROSSETTI Vito, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione, si spingeva col proprio reparto fino ai reticolati nemici e là restava, nonostante il violento fuoco, incitando i suoi soldati alla distruzione delle difese avversarie, finchè cadeva gravemente colpito. — Trincee di Lokvica, 14 settembre 1916.

GRUBER Giorgio, da Padova, sottotenente reggimento granatieri. — Nonostante l'intenso fuoco nemico, si slanciava all'assalto, alla testa dei suoi granatieri, incitandoli con la parola e con l'esempio, e raggiungeva la trincea nemica, facendovi numerosi prigionieri. Cadeva poi gravemente ferito nel respingere un contrattacco avversario. — Monte Pecinka, 14 agosto 1916.

GUADAGNOLI Ottaviano, da Santo Stefano di Sessanio (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 5087 matricola. — Primo fra tutti, si slanciò all'assalto di una trincea nemica, tentando di oltrepassarne i reticolati ancora intatti e rimanendovi ferito. — Selz, 28-29 giugno 1916.

GUALTIERO Leone, da Isola Vicentina (frazione Castelnuovo) (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 38433 matricola. — Essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, sprezzante del pericolo, portava urgenti avvisi attraverso una zona di più chilometri, battuta e sconvolta dai massimi calibri nemici. — Trambileno, 16 maggio 1916.

GUARINO Eugenio, da Solofra (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 118 matricola. — Durante tutto il combattimento diede prova di grande ardire e sprezzo del pericolo, finchè cadde gravemente ferito. — Baiti Casalena, 17 maggio 1916.

GUAZZO Angelo, da Valli dei Signori (Vicenza), tenente reggimento artiglieria campagna. — Per l'ardire e la fermezza esemplari dimostrati per oltre un anno di guerra, distinguendosi specialmente nelle azioni del 14-25 settembre e 10-11 ottobre 1916, nelle quali, essendo osservatore avanzato nelle trincee di fanteria, sotto l'intenso fuoco del nemico, con la sua intelligenza ed instancabilità metteva in grado le batterie del gruppo di infliggere forti perdite al nemico. — Monfalcone-Gorizia, 14-25 settembre 1916, 10-11 ottobre 1916.

GUGLIELMI Attilio, da Taranto, brigadiere plotone carabinieri reali addetto comando divisione, n. 16164 matricola.

A capo di un piccolo drappello di carabinieri, con grande coraggio, trascinando col suo esempio i dipendenti, si slanciava ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con l'aiuto di pochi carabinieri, evitava lo sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

GUVI Carlo, da Carbonara di Po (Mantova), aspirante ufficiale medico complemento reggimento bersaglieri

Provvedeva al servizio sanitario, situando, di sua iniziativa, il posto di medicazione in una località molto avanzata. Con elevato spirito di abnegazione, al segnale di lancio di gas asfissianti, si portava volontariamente, attraverso una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, in una trincea conquistata, e immediatamente vi predisponeva le misure di difesa e di soccorso. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

GUZZARDELLA Giuseppe, da Butera (Caltanissetta), maresciallo reggimento fanteria, n. 19549 matricola.

Con evidente pericolo, sotto l'azione del fuoco nemico, si offrì volontariamente per condurre un drappello a far brillare dei tubi di gelatina esplosiva sotto il reticolato nemico, riuscendo a squarciarlo in parte. — San Marco di Gorizia, 14-15 agosto 1916.

HEFFLER Clodoveo, da Livorno sergente reggimento artiglieria campagna, n. 392 matricola.

Prendeva parte volontariamente ad una ricognizione in una zona battuta dal tiro continuo dell'artiglieria nemica, e la compiva con entusiasmo e con grande sprezzo del pericolo, spingendosi anche oltre i limiti assegnati dal capo della ricognizione, pur di poter individuare una batteria avversaria. — Monfalcone, 13 agosto 1916.

IACONELLI Pietro, da San Biagio Saracinisco (Caserta), trombettiere reggimento fanteria, n. 94347 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi all'assalto di una trincea nemica, e, quantunque leggermente ferito, riuscì a mantenervisi, finchè un intenso fuoco di fucileria ed un nutrito lancio di bombe a mano da parte dell'avversario l'obbligarono a ritirarsi. — Selz, 28 marzo 1916.

IOZZA Girolamo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), capitano reggimento artiglieria campagna, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compiva numerose e ardite ricognizioni, dimostrando sempre noncuranza del pericolo. In un combattimento aereo, con grande slancio, riusciva

a trascinare il pilota alla caccia, che portava l'apparecchio a meno di 100 metri dall'avversario. Essendosi inceppata la mitragliatrice, non desisteva dalla lotta, si avvicinava ugualmente provvedendo a riparare l'arma, col fuoco della quale metteva in fuga il nemico. — Zona Lago di Garda-Passo di Rolle, 8 giugno 1915-15 luglio 1916.

ISASCA Carlo, da Saluzzo (Cuneo), capitano reggimento fanteria. Nonostante le forti perdite subite dalla sua compagnia, con slancio ed ardire, la guidava in ripetuti attacchi contro posizioni fortemente difese e sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, finchè, ferito, fu costretto ad allontanarsi. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

LA FERLA Francesco, da Monreale (Palermo), capitano addetto comando brigata bersaglieri. Aiutante di campo di una brigata, durante il combattimento, incurante del pericolo, più volte recava ordini e riconosceva situazioni in zone continuamente battute dal fuoco nemico, raccogliendovi anche feriti, ed uno trasportandone personalmente. — Pendici Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

LAGANÀ Giovanni, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. Con calma esemplare manteneva, col suo plotone completamente allo scoperto, una posizione priva di opere di difesa e intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria di ogni calibro e di mitragliatrici nemiche. Non ripiegava che per superiore disposizione, eseguendo il movimento con ordine e perizia. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

LA GRECA Luigi, da Mussomeli (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 36057 matricola. Di vedetta nelle immediate vicinanze di un reticolato nemico, nonostante il violento fuoco della fucileria e artiglieria avversarie, rimaneva, con grave e manifesto pericolo, saldo al suo posto, spiando le mosse dell'avversario e proteggendo il ripiegamento di due nostre grosse pattuglie. — Monfalcone, 19 aprile 1916.

LANDI Giuseppe, da Castel San Nicolò (frazione Strada) (Arezzo), capitano reggimento fanteria. Ricevuto l'ordine di attaccare una trincea nemica, lo eseguiva con calma, perizia e ardimento, riuscendo ad occupare la posizione e ad affermarvisi. — Roccolo (Asiago), 6 luglio 1916.

LANTIERI Nunzio, da Cassaro (Siracusa), zappatore reggimento fanteria, n. 57216 matricola.

Con nobile slancio di cameratismo, portava soccorso ad un soldato ferito, sotto l'intenso fuoco nemico, persistendo nell'atto generoso anche dopo essere stato egli stesso colpito. — Gorizia, 9 agosto 1916.

LANZA Giuseppe, da Palermo, tenente reggimento cavalleria.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, riordinava e guidava al fuoco un reparto che aveva subìte molte perdite ed era rimasto privo di ufficiali. In ogni occasione, dava esempio ai suoi dipendenti di slancio e coraggio. — Doberdò, 10 agosto 1916.

LA SPADA Carmelo, da Furnari (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 46740 matricola.

Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

LA TESSA Alfonso, da Reggio Calabria, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione, mentre la batteria era soggetta ad un violento bombardamento dell'artiglieria nemica di medio e grosso calibro, manteneva la massima calma, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di energia. Chiamato a portare un pezzo dove già era violento il fuoco di fucileria, artiglieria e mitragliatrici avversarie, installava il pezzo nella posizione indicata ed egli stesso lo puntava ripetutamente. — Casette di Toraro, 19-20 maggio 1916.

LATINI Serafino, da Terni (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 16103 matricola.

Condusse, con calma e coraggio, una pattuglia esploratrice in un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Rientrato, si offrì volontario per portare ordini del proprio comandante di battaglione alle varie compagnie, assolvendo lodevolmente anche tale servizio, nonostante il fuoco intenso delle artiglierie avversarie. — Monte Rasta (Asiago), 27-28 giugno 1916.

LAUREATI Giulio, da Grottammare (Ascoli Piceno), tenente battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano da bombardamento, compì numerose azioni offensive, difficili per avverse condizioni atmosferiche, aspre per intenso fuoco di artiglierie antiaeree nemiche, che gli colpirono sovente l'apparecchio in parti di vitale importanza. Il 1° agosto

1916, percorrendo circa 150 km. su terreno avversario, superato con serena calma l'intenso fuoco di sbarramento, raggiungeva Fiume e ne colpiva efficacemente importanti opere militari, navigando a bassa quota per meglio precisare l'obbiettivo. Esempio costante di sereno sprezzo del pericolo, di singolare ardimento e di profondo sentimento del dovere. — Trentino-Carsia Giulia, febbraio-novembre 1916.

LEGGERINI Erminio, da Magione (Perugia), caporale reggimento artiglieria campagna, n 808 matricola.

Durante un'intensa azione di fuoco da parte del nemico, diede prova di esemplare calma e ardimento, e sbalzato per l'effetto dello scoppio di un proiettile avversario di grosso calibro a una diecina di metri di distanza e ferito, il suo primo pensiero, non appena riavutosi, fu di aiutare gli altri serventi per rimettere il pezzo a posto. — Tal (Camporovere), 15 agosto 1916.

LEONE Giuseppe, da San Marco Argentano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 29425 matricola.

Ferito, continuava a rimanere al suo posto nella sezione mitragliatrici, adoperandosi a metter in salvo un'arma inutilizzata dal fuoco dell artiglieria nemica e che avrebbe potuto cadere nelle mani dell'avversario incalzante. Non desisteva dall'intento se non dopo essere stato ferito una sec nda volta. — Moscheri, 16 maggio 1916.

LEPORE Francesco, da Pannarano (Benevento), capitano reggmento fanteria. (M. M.)

Comandante di una compagnia di avanguardia, seppe, con riflessiva arditezza, lanciare il proprio reparto avanti, fino a conseguire l'obbiettivo assegnatogli. Sotto il violento fuoco nemico, tenne poi saldamente la posizione raggiunta, e, nel fare eseguire il ripiegamento ordinatogli dalle autorità superiori, dimostrò di possedere grande autorevolezza, serenità ed energia. — Peuma (Gorizia), 8 agosto 1916.

LO BIANCO Antonino, da Palermo, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 57629 matricola.

Sempre di esempio ai propri dipendenti, essendo la batteria contro, battuta da medi calibri nemici con il proprio coraggio ottenne che il tiro continuasse ininterrotto ed efficace. — Monte Ferrach, 27 giugno 1916.

LO CASCIO Eugenio, da Napoli, capitano reggimento artiglieria montagna.

Durante più giornate d'intenso fuoco nemico aggiustato sulla batteria, la quale pur avendo subìto la perdita di due pezzi e di numerosi

serventi non cessò mai dall'azione, dirigeva il tiro con perizia ed efficacia, dando costante prova ed esempio di coraggio e serenità. — Monte Fratte, 26 maggio-9 giugno 1916.

LOCATELLI Antonio, da Ossanesga (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 30105 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo dei rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

LODI Arturo, da Carpi (Modena), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26831 matricola.

Durante l'assalto di un trinceramento nemico, coadiuvava il proprio ufficiale nel trascinare gli uomini, incitandoli, con l'esempio, ad aprire un varco nei reticolati avversari. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

LOLLI Michele, da Casola Valsenio (Ravenna), sergente reggimento fanteria, n. 16266 matricola.

In un'avanzata contro le posizioni avversarie, nonostante il violento tiro di mitragliatrici che producevano perdite sensibili, con calma e valore guidava la propria squadra, incitandola con la parola e con l'esempio, all'occupazione delle posizioni nemiche. — Piana Isonzo, 7 agosto 1916.

LONGA Massimo, da Bormio (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un plotone di retroguardia in posizione, con esemplare calma, sprezzando il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, incitava, colla voce e coll'esempio, i soldati a tener testa al nemico irruente, riuscendo così per tutta la giornata a trattenerlo ed a respingerne i furiosi attacchi. Nel ripiegamento, nonostante le forti perdite subite, seppe nuovamente trattenere l'irruenza nemica. — Monte Cimon, 25 maggio 1916.

LORENZINI Adolfo, da Recanati (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 3891 matricola.

Con elevato sentimento del dovere e con intelligente iniziativa, visto che il proprio plotone era rimasto privo di bombe a mano, arditamente e sprezzante del pericolo, percorreva la linea conquistata, fortemente battuta dal fuoco avversario, per ritirare le bombe dei caduti, finchè veniva egli stesso gravemente colpito. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

LO RUSSO Nicola, da Carbonara di Bari (Bari), caporale, reggimento bersaglieri, n. 44109 matricola.

Benchè leggermente ferito, non lasciava il suo posto di combattimento e si slanciava all'assalto, alla testa della propria squadra, rimanendo colpito una seconda volta. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

LO SAVIO Raffaele, da Massafra (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 1920 matricola.

Noncurante del pericolo, dava esempio di calma, spostandosi sotto il violento fuoco del nemico, incoraggiando i suoi alla resistenza e curando la disciplina del fuoco. — Baiti Casalena, 17 maggio 1916.

LUCCHINI Natale, da Lissago (Como), soldato reggimento fanteria, n. 31523 matricola.

Incaricato di collocare dei tubi esplosivi sotto i reticolati nemici con vero ardimento e sotto il fuoco avversario, assolveva brillantemente il pericoloso mandato. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

MACRI Antonio, da Martano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 33248 matricola.

Di pieno giorno, sprezzante del pericolo, apriva un varco attraverso i reticolati nemici, nonostante il fuoco incrociato delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, e si slanciava poi nella trincea nemica, trascinando, con l'esempio, i compagni alla conquista della trincea stessa. — Trincee di Lokvica, 15 settembre 1916.

MAGNANI Antonio, da Graffignana (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 3722 matricola.

Dopo che le nostre truppe avevano sgombrato le loro posizioni, si recava volontariamente, con un altro compagno, sui fianchi e sulla cima di un'altura, intrattenendovisi lungo tempo a raccogliere morti e feriti, nonostante il fuoco nemico e quello dei nostri reparti lontani, che avevano scambiato lui ed il suo compagno per avversari. — Monte Spill, 19 maggio 1916.

MAIOLINO Biagio, da Papasidero (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 4617 matricola.

Addetto come portatore di ordini al comando di una compagnia e del battaglione, adempì il suo compito con costante coraggio, sotto l'infuriare del fuoco nemico. In una speciale circostanza, benchè ferito ad una gamba, disimpegnò ugualmente le sue mansioni. — Malga Campiglia, 9 giugno 1916.

MAJONI Enrico, da Novara, tenente medico reggimento fanteria.

Per meglio regolare l'affluenza dei feriti, si portava oltre le aperture dei reticolati battuti dal fuoco dell'artiglieria avversaria, e raccoglieva poi morti e feriti, a meno di cento metri di distanza dal nemico. — Bosco di Stenfle Sasso, 18-26 giugno 1916.

MAJORINO Pasquale, da Melfi (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Spontaneamente offertosi, assaltava col proprio plotone una trincea nemica, incitando i suoi uomini con la voce e con l'esempio. Costretto a ritirarsi dinanzi alle difficoltà presentate dalle difese accessorie e per l'incrociato fuoco di mitragliatrici, bombe a mano e fucileria, rientrava per ultimo nelle nostre linee. — Trincee di Lokvica, 17 settembre 1916.

MALGERI Vincenzo, da Grotteria (Reggio Calabria), tenente reggimento fanteria.

Rimasto colla compagnia a contrastare una posizione al nemico, riusciva a mantenervisi con valore e tenacia, nonostante le forti perdite, finchè, minacciato di accerchiamento, ebbe l'ordine di ripiegare. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

MANARESI Ettore, da Medicina (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 990 matricola.

Di pieno giorno, sprezzante del pericolo, apriva un varco attraverso i reticolati nemici, nonostante il fuoco incrociato delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, e si slanciava poi nella trincea nemica, trascinando, con l'esempio, i compagni alla conquista della trincea stessa. — Trincee di Lokvica, 15 settembre 1916.

MANDUCA Ignazio, da Mineo (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 155 matricola.

Dando prova di grande coraggio, si slanciava e giungeva fra i primi in una trincea nemica, concorrendo a fare quindici prigionieri, fra cui due ufficiali, e a catturare due mitragliatrici e molto altro materiale. — Selz, 29 marzo 1916.

MANERA Giuseppe, da Corsico (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 1285 matricola.

Durante un ripiegamento dai reticolati avversari, benchè ferito, raccoglieva un compagno, trasportandolo al sicuro. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

MANFREDO Giuseppe, da Sparanise (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 35598 matricola.

Facendo parte di una pattuglia incaricata di una rischiosa missione, dava bella prova di calma e sprezzo del pericolo, specialmente nel riattraversare, per portare importanti informazioni, una zona violentemente battuta dalla fucileria nemica. — Pozza, 16 maggio 1916.

MANILI Mariano, da Campotosto (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 134 matricola.

Con ardimento, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, giungendovi fra i primi. — Selz, 29 marzo 1916.

MANUSARDI Luigi, da Milano, tenente reggimento cavalleggeri.

Durante un'azione, quale comandante un gruppo di pattuglie, benchè fatto segno al fuoco di mitragliatrici, fucileria e artiglieria nemiche, riuscì, di pieno giorno, in un ter-

reno completamente scoperto, a condurre i suoi cavalleggeri fin sotto i reticolati avversari ancora intatti. Rimase fuori circa sei ore, e mandò notizie dettagliate e precise sul terreno e sulla consistenza ed estensione dei reticolati stessi. Prescelto per altri consimili difficili incarichi, col suo contegno coraggioso e calmo, dette sempre bell'esempio ai suoi dipendenti. — Monfalcone, 3 agosto 1916.

MARANGONI Virgilio, da Romano di Lombardia (Bergamo), soldato reggimento bersaglieri, n. 7448 matricola.

Mentre il proprio reparto lanciato all'assalto soggiaceva a un intenso fuoco dell'artiglieria nemica, compiva, con calma ed esemplare spirito di abnegazione, la sua missione di porta feriti, finchè venne egli stesso colpito. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MARCHINI Ugo, da Livorno, capitano reggimento fanteria.

Caduto il proprio comandante di battaglione assumeva il comando del reparto, e, con intelligenti ed opportune disposizioni, sistemava a difesa la linea nemica conquistata, infondendo nei dipendenti fiducia e coraggio con la sua calma serena e col suo contegno valoroso. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

MARCOLIN Edmondo, da Taudil (Buenos Aires), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Per tre giorni e tre notti sostenne l'urto nemico, incitando, con le parole e con l'esempio, i soldati a mantenere le posizioni. — Monte Sarta-Val Terragnolo, 17-19 maggio 1916.

MARCON Giacinto, da Colle Umberto (Treviso), sergente reggimento alpini, n. 32248 matricola.

In un terreno aspro e insidioso per l'oscurità della notte e per la presenza di considerevoli massi rafforzati ed occupati dall'avversario, seguito solo da quattro animosi, si slanciava, di propria iniziativa, contro il nemico, nel punto che costituiva la sua base di resistenza e lo assaliva con singolare ardimento, attirando in tal modo l'attenzione del proprio plotone che potè prontamente accorrere. — Castelletto, Valle Travenanzes, 29-30 luglio 1916.

MARIMPIETRI Giuseppe, da San' Demetrio ne' Vestini (Aquila), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Quale sottocomandante di una batteria, essendo stata colpita la piazzuola di un pezzo da una granata nemica che vi cagionò gravi perdite nei serventi, provvedeva con prontezza al trasporto dei feriti, coadiuvando poi, sotto il tiro

avversario d'interdizione, il proprio comandante di batteria a spegnere l'incendio che si era propagato alla piazzuola ed agli shrapnels ivi esistenti e ad evitare la esplosione delle granate depositate nella riservetta. — Pec, 19 agosto 1916.

MARISCOTTI Giuseppe, da Genova, aspirante ufficiale reggimento granatieri.

Incaricato prima e durante il combattimento del servizio d'informazioni e collegamento, percorreva più volte, con instancabile audacia, lunghi tratti di terreno intensamente battuto dal fuoco nemico e, con coraggio, si portava incessantemente nei punti più battuti, concorrendo in modo esemplare al buon esito dell'azione. Il giorno successivo, guidando il suo plotone all'assalto, rimaneva ferito. — Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1016.

MARSIGLIANI Ugo, da Ancona, sottotenente reggimento genio.

Diede prova di valore, perizia e tenacia nel dirigere i lavori difensivi, compiuti tra le più gravi difficoltà dagli uomini del suo plotone, continuamente esposti al violento fuoco dell'artiglieria nemica. Nei giorni seguenti, preso il comando del suo plotone, coadiuvò efficacemente con le altre truppe alla difesa della posizione. Venne ferito l'ultimo giorno dallo scoppio di una granata avversaria. — Monte Sarta-Val Terragnolo, 17-19 maggio 1916.

MARTELLI Guido, da Carmignano (Firenze), appuntato sezione carabinieri reali addetto comando divisione, n. 4834 matricola.

Di servizio lungo un'importante arteria stradale per regolarvi il transito dei veicoli e dei drappelli di fatica, visto che alcuni militari in seguito ad un bombardamento nemico si erano sbandati lasciando liberi i quadrupedi e generando così confusione e paralizzando il traffico, con esemplare sangue freddo e coraggio, intervenne con la parola e coll'esempio, riconducendo ai loro posti i militari stessi. Leggermente contuso alla regione lombare da un sasso proiettato da una granata scoppiatagli a breve distanza, sebbene l'avversario insistesse nel dirigere i suoi tiri in quel punto, rimase al suo posto, continuando il proprio servizio. — Doberdò, 26 ottobre 1916.

MARTIGNON Primo, da Sebianno (Como), soldato reggimento fanteria, n. 42022 matricola. — Incaricato di collocare dei tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, con vero ardimento e sotto il fuoco avversario, assolveva brillantemente il pericoloso mandato. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

MARTRA Giovanni da Airasca (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 19322 matricola. — Essendo stato ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo teneva con energia, coraggio e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai suoi dipendenti e conservando salda la compagine del reparto, sotto un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

MARULLO Giuseppe, da Riesi (Caltanissetta), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 24095 matricola. — Si spingeva, con ardite e ben riuscite ricognizioni, fin sotto i reticolati nemici, fornendo notizie precise. Ferito durante l'ultimo di tali servizi, si augurava di poter tornare al più presto sulla linea del fuoco. — San Marco di Gorizia, 30 e 31 agosto, 1° settembre 1916.

MARZOCCO Francesco, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 23476 matricola. — Di pieno giorno, sprezzante del pericolo, apriva un varco attraverso i reticolati nemici, nonostante il fuoco incrociato delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, e si slanciava poi nella trincea nemica, trascinando con l'esempio i compagni alla conquista della trincea stessa. — Trincee di Lokvica, 15 settembre 1916.

MASI Valente, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1022 matricola. — Quale portaferiti, dava nobile esempio di abnegazione e coraggio, portandosi ove più ferveva la mischia, e riuscendo, durante l'azione a medicare e trasportare feriti, sotto il fuoco di mitragliatrici e della fucileria avversaria. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

MASSUSSI Giuseppe, da Iseo (Brescia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 37354 matricola. — Durante un mese d'azione, sebbene la batteria fosse controbattuta da medi e grossi calibri nemici, tenne sempre lodevole contegno. Invitato a ripararsi coi serventi superstiti, non volle allontanarsi dal proprio pezzo. — Col del Rosso (Altipiano di Asiago), 18-19 giugno 1916.

MATELLA Antonio, da Gerace Marina (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria. — Raccolti dei militari dispersi, li trascinava all'assalto al grido di Savoia, dando bell'esempio di valore. — Monte Zoviello, 26 maggio 1916.

MAUSO Achille, da San Felice Slavo (Campobasso), tenente reggimento cavalleria. — Volontariamente offertosi, conduceva, in pieno giorno, una pattuglia sulle posizioni nemiche, col compito di riconoscere se i reticolati erano stati danneggiati dal tiro della nostra artiglieria, e riusciva a condurre a termine la sua missione, spingendosi fin sotto ai reticolati stessi, benchè fatto segno al fuoco di fucileria da parte dell'avversario che tentava di ostacolargli l'avanzata. — Est del Debeli Vhr, 13 agosto 1916.

MAZZA Luca, da Travo (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 19842 matricola. — Durante varie azioni, sotto violenti bombardamenti nemici, disimpegnava con esemplare zelo e coraggio il servizio di porta ordini. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

MAZZI Angelo, da San Massimo all'Adige (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3954 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento e durante un attacco nemico condotto con forze soverchianti, dopo che un colpo di granata ebbe inutilizzata un'arma e messi fuori combattimento numerosi serventi della sezione e mentre il nemico sempre più incalzava, riusciva, in mezzo a gravi e continui pericoli, a trasportare in salvo il treppiede dell'altra arma rimasta intatta. — Moscheri, 16 maggio 1916.

MAZZI Giuseppe, da Firenze, tenente reggimento cavalleggeri. — Comandante di una pattuglia incaricata, con altre, di un'azione dimostrativa, avendo raggiunta con forti perdite una posizione avanzata, volle, con elevato sentimento del dovere e grande coraggio, spingersi ancora più avanti, attraverso un terreno scoperto ed intensamente battuto dal fuoco nemico. Riuscì in tal modo ad occupare un appostamento a cinquanta metri circa dalle posizioni avversarie e vi si mantenne per circa tre ore, attirando contro di sè un intenso fuoco avversario, che a sua volta efficacemente controbattè, adempiendo così lodevolmente il mandato affidatogli. — Lisert di Monfalcone, 6 agosto 1916.

MAZZUCCHELLI Gioacchino, da Cazzago Brabbia (Como), caporale maggiore addetto brigata, n. 19283 matricola. — Ardito nel compiere missioni isolate, si spingeva volenteroso dove maggiore era il pericolo, servendo di ottimo aiuto al comandante della brigata cui era addetto col portare

ordini ed avvisi ai reparti impegnati nell'azione. — Peuma (Gorizia), 7-8 agosto 1916.

MEACCI Ermete, da Milano, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Durante il combattimento, accortosi che gruppi di militari dispersi, appartenenti a diversi corpi, si attardavano in posizioni arretrate, dopo averli riordinati, sotto l'intenso fuoco nemico, li condusse all'assalto. — Corno di Campo Verde, 25-26 maggio 1916.

MEACCI Giulio, da Montepulciano (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35165 matricola.

Con intelligenza e coraggio esemplare, guidò la propria squadra all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fugare l'avversario in vari scontri e a fare dei prigionieri. Nella notte si offerse per eseguire ricognizioni ardite delle linee nemiche, ed anche nei giorni seguenti fu sempre di nobile esempio ai propri dipendenti. Rimase ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

MEI Giuseppe, da Castel di Casio (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 37439 matricola.

Primo all'assalto di una trincea nemica, la oltrepassava incitando, con la parola e con l'esempio, i compagni a seguirlo per incalzare gli avversari in fuga. — Podgora, 7 agosto 1916.

MELCHIORI Alessandro, da Padenghe (Brescia), sottotenente reggimento genio.

Comandante interinale di una compagnia zappatori del genio, durante un attacco curava personalmente, di pieno giorno, il brillamento di due tubi esplosivi nei reticolati nemici. Conduceva quindi il suo reparto insieme con la colonna d'attacco, e, con grande valore ed energia, contribuiva a mantenere, finchè fu possibile, la posizione conquistata. — Monfalcone 4 agosto 1916.

MELI Giuseppe, da Comiso (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 1899 matricola.

Esempio costante di coraggio e serenità d'animo, incitò i compagni e i dipendenti a seguirlo nell'avanzata, e, con fermezza, mantenne i suoi uomini sulla posizione raggiunta, nonostante le forti perdite subite dalla sua squadra. — Gorizia, 12 agosto 1916.

MENGHINI Costantino, da Recanati (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 22440 matricola.

Impiegò arditamente una mitragliatrice, nonostante fosse sogg to all'intenso fuoco della fucileria avversaria e finchè l'arma fu messa fuori d'uso, cooperando però, sotto la forte pressione del nemico, a porla in salvo, insieme con l'altra arma della sezione. — Podgora, 6 agosto 1916.

MENI Giovanni, da Vigano San Martino (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 40188 matricola.

Quale portaordini di una compagnia, affrontando il fuoco nemico, percorse varie volte la linea avversaria, assumendo preziose informazioni e portando ai reparti ordini ed avvisi, finchè cadde ferito da una scheggia di granata. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

MERLO Giuseppe, da Aceglio (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 841 matricola.

Mentre il suo reparto ripiegava, rimaneva nella trincea, unitamente ad alcuni suoi dipendenti, per trattenere col fuoco l'incalzare del nemico, e non si ritirava se non dopo che tutti i suoi uomini erano stati messi fuori cambattimento. — Monte Gusella 18 maggio 1916.

MOLINARI Amedeo, da Jesi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 730 matricola.

Disimpegnava con lodevole zelo e fermezza il servizio di portaordini dalla prima alla seconda linea, in una zona scoperta e violentemente battuta, mentre più intenso e più aspro ferveva il combattimento: trasportava inoltre, durante il ripiegamento, il proprio comandante di plotone gravemente ferito alle gambe. — Osteria Fiorentini, 16 maggio 1916.

MOLINARI Francesco, da Amantea (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Diresse con calma e perizia dei pericolosi lavori di approccio, fino a circa dieci metri da una trincea nemica. Investito dal violento fuoco dell'artiglieria avversaria e ferito ad un braccio, rianimava i suoi dipendenti, mantenendoli nell'approccio fino a lavoro compiuto. — Alture di Selz, 5 maggio 1916.

MOMBELLI Raffaele, da Castellammare Adriatico (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 24925 matricola.

Durante un improvviso attacco operato dal nemico, accortosi che un nostro reparto, scosso dalla violenza degli assalitori, aveva abbandonato il tratto di trincea affidato alla sua difesa, in testa alla propria squadra, arditamente accorreva a rioccuparlo, riuscendo a fermare il nemico avanzante. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

MONACO don Giuseppe, da Vico del Gargano (Foggia), cappellanomilitare reggimento fanteria.

Per ricuperare il cadavere di un ufficiale del suo reggimento, caduto in un punto molto battuto dal tiro nemico, si esponeva consciamente a grave pericolo, dando bella prova di ardire e di abnegazione. Si è sempre distinto per lo sprezzo del pericolo nel disimpegno della sua mansione presso le truppe. — Falde orientali del monte Cimone, 18 giugno 1916.

MONACO Martino, da Tromello (Pavia), vivandiere reggimento fanteria. — Stante la deficenza di mezzi di trasporto, invitato dal comandante di brigata a recarsi col suo camion in una data località per lo sgombro dei feriti, lasciati i propri materiali, per ben tre volte, sotto un violento bombardamento nemico, si recava nelle località indicategli, prestando lodevolmente un servizio che non era di sua spettanza. — Termini Val d'Assa, 21 maggio 1916.

MONALDI Ubaldo, da Serravalle di Chienti (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 5332 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace cadiuvatore del comando nel guidare e incitare i compagni all'attacco di posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimasti privi di ufficiali. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

MONDELLI Giovanni, da Bari, capitano reggimento fanteria. — Incaricato di compiere ricognizioni arditissime, sotto il fuoco nemico di artiglierie e di fucileria, assolveva con imperturbabile serenità e sprezzo del pericolo i compiti affidatigli. — Sober (Gorizia), 9-11 ottobre 1916.

MONDINI Augusto, da Caprino Veronese (Verona), sergente maggiore reggimento alpini, n. 37837 matricola. — Durante un'azione, assunse di sua iniziativa il comando di reparti rimasti privi dei loro capi, mantenendoli saldi sulla posizione e disimpegnando assai lodevolmente funzioni superiori al suo grado. — Cima Maggio, 18 maggio 1916.

MONREALE Bruno, da Udine, soldato reggimento fanteria, n. 2184 matricola. — Penetrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne una lotta corpo a corpo coll'avversario che fu ricacciato, e, con esemplare fermezza, concorse a mantenere la posizione conquistata, nonostante un violento bombardamento. — Vallon-cello di Selz, 22 aprile 1916.

MONTAGNINI Francesco, da Trino (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 36240 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento e durante un attacco nemico condotto con forze soverchianti, noncurante del pericolo, si esponeva parecchie volte per osservare i movimenti dell'avversario, e dopo che un colpo di granata ebbe inutilizzata un'arma e messi fuori combattimento numerosi serventi della sezione e mentre il nemico sempre più incalzava, riusciva con altri tre militari, in mezzo a gravi e continui pericoli, a trasportare in salvo l'arma rimasta intatta. — Moscheri, 16 maggio 1916.

MONTANARI Amilcare, da Cesena (Forlì), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 20154 matricola.

Porta feriti, incurante di un violento bombardamento avversario, nonostante le forze gli venissero meno per il lavoro prolungato di più giorni, seguitava, con grande stoicismo ed abnegazione, ad adempiere il proprio dovere. — Monfalcone, 6-11 agosto 1916.

MONTANARI Pasquale, da Ailano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 20813 matricola.

Incaricato di collocare dei tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, con vero ardimento e sotto il fuoco avversario, assolveva brillantemente il pericoloso mandato. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

MONTI Appio, da Terracina (Roma), sottotenente battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, durante numerose ricognizioni sul nemiço, fra l'infuriare delle artiglierie e le condizioni atmosferiche avverse, dimostrò ardimento e perizia, segnalando posizioni di batterie nemiche e aggiustando su di esse efficacemente il tiro della nostra artiglieria. Benchè ostacolato da artiglierie e velivoli avversari, condusse sempre a termine le missioni affidategli, dimostrando calma e sereno coraggio. — Tolmino, 28 ottobre 1915 – Bainsizza, 28 ottobre 1916.

MONTI Giovanni, da Milano, tenente complemento reggimento bersaglieri.

In condizioni difficili, con calma e fermezza, manteneva salda la propria sezione al combattimento, finchè ricevette l'ordine di ritirarsi. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MONTI Guido, da Faenza (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, fu costante esempio di calma e coraggio, spostandosi con slancio dall'una all'altra posizione, per meglio battere l'obbiettivo, finchè, nell'ultimo di tali spostamenti, cadde ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

MONTICOLO Enrico, da Ragogna (Udine), soldato reggimento alpini, n. 73080 matricola.

Portaferiti, si slanciava dove più ferveva la mischia, e quasi circondato dagli avversari, riusciva, con grande ardire, a portare al sicuro un ufficiale ferito. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

MORETTON Giovanni, da Azzano Decimo (Udine), caporale ciclista reggimento bersaglieri, n. 66826 matricola.

Rimasto il battaglione isolato per il violento tiro di demolizione dell'artiglieria nemica, si adoprò efficacemente per riattare le comunicazioni, costruendo, con grave pericolo, un tratto di camminamento, che permise l'affluire dei rincalzi e dei rifornimenti. Durante gli

attacchi nemici, con calma ed energia, mantenne al fuoco una squadra rimasta priva di comandante. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

MORO Antonio, da Filighera (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3181 matricola.

Coadiuvò il proprio tenente a catturare una mitragliatrice nemica, dando prova di grande coraggio e di sprezzo del pericolo. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916.

MOROSO Battista, da Ittiri (Sassari), soldato reggimento genio, n. 4637 matricola.

Investito dallo scoppio di una granata nemica, dando bell'esempio ai compagni, non cessava dal compiere allo scoperto il proprio lavoro per la costruzione di un approccio, e quando gli venne ordinato di cessarlo tentava, sempre sotto il fuoco nemico, di disseppellire dalle macerie il proprio caporale morto. — Valloncello di Selz, 23 aprile 1916.

MORRONI Giuseppe, da Trenta (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 29370 matricola.

Teneva contegno esemplarmente ardito durante tutto il combattimento, noncurante del grave pericolo cui era esposto, e non si ritirava che in seguito ad ordine. — Baiti Casalena, 17 maggio 1916.

MOSCONE Giuseppe, da Camerino (Macerata), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Già distintosi in precedenti combattimenti esponendosi arditamente dove maggiore era il pericolo, fu di efficace aiuto al comando nel ripristinare l'ordine in un reparto scosso dal violento fuoco dell'artiglieria avversaria. Ricondusse drappelli sulla prima linea, fermò sotto il fuoco un forte nucleo di prigionieri che correvano sbandati senza scorta e ne assicurò la vigilanza: e il giorno di poi, essendo stato colpito in pieno un posto di comando, dove anch'egli trovavasi, da una granata che cagionò gravi perdite, dimostrò ancora assoluta noncuranza del pericolo e serena attività. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

MUGETTI don Angelico, da Morano sul Po (Alessandria), cappellano militare reggimento fanteria.

Mentre il reggimento era fatto segno ad un intenso e aggiustato bombardamento dell'artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo, portava la sua opera di soccorso e di conforto ai feriti, dando bell'esempio di forza d'animo e di cristiana virtù. — Cimitero di Gorizia, 10 agosto 1916.

MURARI Arnaldo, da Valeggio sul Mincio (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 3704 matricola.

Ciclista del comando del reggimento, si offriva spontaneamente, più volte, durante due giornate di combattimento, a portare ordini e richiedere

rincalzi, attraversando sempre lunghi tratti completamente scoperti e battuti da intenso fuoco di mitragliatrici e artiglieria nemiche. Diede costante esempio di attività e di sprezzo del pericolo. — Zona di Pecinka, 15-16 agosto 1916.

MUSIELLO Cosimo, da Travo (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 29116 matricola.

Porta ordini al seguito del comando di un battaglione, con grande coraggio, si recò nei punti più pericolosi per assumere informazioni e portare ordini. Raccolti e rincorati alcuni dispersi, li portò sulla linea di fuoco. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

NALDONI Giovanni, da Palazzolo (Firenze), tenente reggimento fanteria.

Buon comandante di una sezione mitragliatrici, benchè leggermente ferito da una pallottola esplodente, portava una delle proprie armi in una posizione intensamente battuta dal fuoco nemico, riuscendo, con l'incitamento e con l'esempio, a mantenervi i suoi uomini, finchè furono compiuti i lavori necessari per il rafforzamento della posizione stessa. — Roccolo (Asiago), 6 luglio 1916.

NARDI Angelo, da Ravenna, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 25224 matricola.

Nonostante l'intenso fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, si recava volontariamente a riconoscere una posizione avversaria, riportando preziose informazioni che agevolarono l'immediata occupazione della terza trincea. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

NARDINI Alvise, da Venezia, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Dava prova di calma e coraggio durante un violento bombardamento nemico, e, sprezzante del pericolo, si portava nella zona più battuta, incoraggiando il suo reparto alla resistenza. Ferito da una scheggia di granata avversaria, non si allontanava che in seguito alle insistenze dei suoi superiori. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

NASSIVERA Giovanni Battista,, da Forni di Sotto (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 70481 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco concentrato nel punto in cui un ufficiale era caduto colpito, si slanciava a soccorrere l'ufficiale stesso, traendolo al sicuro. — Torre Alta-Camugaro, 26 maggio 1916.

NATALI Luigi, da Roma, tenente reggimento fanteria.

Contuso ad un ginocchio e trovandosi perciò a riposo, intervenne ugualmente ad un combattimento con la sua sezione mitragliatrici. Durante l'azione, in un punto esposto, riparò con calma e freddezza, sotto il fuoco nemico, una delle sue armi

inceppatasi e la rimise quindi in funzione ricominciando il tiro egli stesso. Dette così esempio ai suoi soldati di serenità e sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 13 luglio 1916.

NAVA Attilio, da Bologna, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

In un aspro combattimento in cui la sua compagnia subì molte perdite, con esemplare abnegazione, energia e sprezzo del pericolo, provvide alla cura ed allo sgombro dei feriti, attraverso un terreno difficile e battuto dal fuoco nemico. — Testata Rivo Romini, 12 giugno 1916.

NAVONE Paolo, da Albenga (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1373 matricola.

Puntatore di un pezzo individuato e continuamente bersagliato dall'artiglieria avversaria, rimaneva saldo al suo posto, facendo da puntatore e tiratore, e continuava, con grande fermezza e coraggio, il fuoco celere del suo pezzo. — Alture di Salgarola, 1º giugno 1916.

NEGRI Paride, da Perugia, capitano artiglieria in servizio stato maggiore comando corpo armata.

Quale ufficiale di collegamento presso il comando di una brigata, durante l'azione per la conquista d'importanti posizioni nemiche, con sereno animo, esponendosi in un terreno battuto dal fuoco avversario, si recò sulla prima linea e ad un osservatorio avanzato fuori dei nostri reticolati, riuscendo, con grave rischio della propria vita, a fornire al comando dal quale dipendeva preziose informazioni sull'andamento dell'azione, ed essendo di efficace esempio alle truppe combattenti. — Vertojba, 10-12 ottobre 1916.

NERI Ettore, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 22174 matricola.

Impiegò arditamente una mitragliatrice, nonostante fosse soggetto all'intenso fuoco della fucileria avversaria, e finchè l'arma fu messa fuori d'uso, cooperando però, sotto la forte pressione del nemico, a porla in salvo, insieme con l'altra arma della sezione. — Podgora, 6 agosto 1916.

NICO Francesco, da Castegnero (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 6480 matricola.

Benchè febbricitante, insisteva per rimanere al comando della sua squadra, che guidava, in successive quattro giornate di combattimento, con esemplare calma e slancio. — Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

NIGRA Fedele, da Ivrea (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 11326 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni,

prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento, raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

NISI Lino, da Fano Adriano (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15318 matricola.

Comandato come capo di una pattuglia di collegamento, con grande calma e ardimento riuscì a traversare un reticolato nemico ed a penetrare nella trincea. Ferito per lo scoppio di una bomba a mano avversaria, continuò ad incoraggiare i suoi uomini perchè mantenessero il posto conquistato. — Selz, 27 marzo 1916.

NOLI Romeo, da Chiavenna (Sondrio), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 21438 matricola.

Già distintosi in precedenti azioni, sotto il fuoco intenso della fucileria avversaria, di sua iniziativa e sprezzante del pericolo, per meglio battere il nemico, portò la mitragliatrice, ch'egli stesso azionava, dal riparo ov'era appostata in una nuova, migliore postazione più avanzata. — Corno di Campo Verde, 24 maggio 1916.

OLIVO Santo, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 557 matricola.

Riusciva a salvare un compagno ferito rimasto presso le trincee avversarie, tirandolo prima con una corda e poi caricandoselo sulle spalle, nonostante il vivo fuoco cui era fatto segno e che, investendolo da ogni parte, lo colpiva in fine ad una gamba. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

OLTOLINI Pietro, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici prima e di una compagnia poi, diede prova di ardimento e valore, opponendo vivissima resistenza al nemico soverchiante. In seguito, quale aiutante maggiore, pur essendo ferito, non lasciò il suo posto se non quando ebbe comunicato gli ordini del suo comandante di battaglione. — Monte Arolta, 29 maggio – Monte Giove, 30 maggio, 2 giugno 1916.

ONOFRI BENINCASA Alessandro, da Spoleto (Perugia), sottotenente complemento reggimento genio.

Durante furiosi ripetuti contrattacchi e bombardamenti nemici, diresse con abilità e ardire la sezione lancia-fiamme. — Selz, 25-27 aprile 1916.

ORLANDO Vittorio, da Attimis (Udine), caporale reggimento alpini, n. 67931 matricola.

Dirigeva la propria squadra con grande valore. Rimasto con pochi uomini e circondato dagli avversari,

riusciva con la baionetta ad aprirsi un varco e a raggiungere la propria compagnia. — Monte Toraro, 19–20 maggio 1916.

ORSINI Giacomo, da Brusnengo (Novara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 30532 matricola.

Quale operaio di batteria, essendo stato ferito durante una presa di posizione, rimaneva al suo posto, dando prova di coraggio e di abnegazione esemplari. — Rocchetta Mede, 7 giugno 1916.

PACCHINO Innocenzo, da Bibbona (Pisa), caporale reggimento fanteria, n. 24985 matricola.

Entrato fra i primi in una trincea nemica, vi sostenne una lotta corpo a corpo coll'avversario che fu ricacciato, e, con esemplare fermezza, concorse a mantenere la posizione conquistata, nonostante un violento bombardamento. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

PACE Domenico, da Vado Ligure (Genova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 519 matricola.

Sprezzante del pericolo, si offriva spontaneamente per rimanere al pezzo, nelle condizioni più pericolose sotto l'aggiustato tiro di smonto delle artiglierie avversarie, e vi disimpegnava, con grande calma e coraggio, le funzioni di graduatore e caricatore. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

PACILIO Carlo, da Giuliano di Campania (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 187 matricola.

Di guardia ad un posto avanzato collocato in una casa, tenne testa con altri compagni all'irruzione di forze nemiche soverchianti, asserragliandosi dentro il fabbricato che difese ad oltranza, finchè, esaurite le munizioni, cadde sopraffatto dal numero. — Ponte San Colombano, (Rovereto), 15 maggio 1916.

PADOVAN Renzo, da Piovene (frazione Rocchette) (Vicenza), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di settore di estrema sinistra, per ben tre giorni resisteva ai ripetuti attacchi nemici, dando prova di coraggio e riuscendo di bell'esempio ai soldati. — Monte Sarta – Val Terragnolo, 17–19 maggio 1916.

PAGNI Manlio, da Santa Croce sull'Arno (Firenze), tenente complemento compagnia genio.

Con ardimento e slancio, guidava una ricognizione sul ponte in ferro dell'Isonzo, poco prima del passaggio di nostre truppe, e, sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, riusciva a tagliare le condutture elettriche che avrebbero potuto servire al nemico per tentativi di distruzione. — Ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

PAGNI Ugo, da Firenze, carabiniere sezione carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 3737 matricola.

Incaricato dal comandante di battaglione di esercitare un efficace ed energico servizio di polizia fra le truppe ai suoi ordini impegnate

in un combattimento, visto che in un dato momento in cui più intensa ferveva la mischia erano venute a mancare ai combattenti le bombe a mano occorrenti per vincere l'ostinata violenza nemica, spontaneamente offertosi, trasportò a spalla sulla prima linea del fuoco, e fino a tarda ora, casse di dette munizioni. — Selz, 4 agosto 1916.

PAINA Giovanni, da Montecosaro (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 1528 matricola.

Durante il combattimento precedeva costantemente, di parecchi metri, il proprio reparto, e, con esemplare audacia, slanciandosi avanti colla baionetta, faceva dei prigionieri. — Selz, 27 marzo 1916.

PAITA Lino, da Calice al Cornoviglio (Massa Carrara), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Volontariamente offertosi, si recava sulla linea di attacco di un plotone, per informarsi dell'andamento dell'azione, e, giunto sul posto, concorreva a portare il reparto fino ad una trincea avversaria. Caduto ferito il comandante del plotone stesso, assumeva il comando dei superstiti, e giudicato con retto criterio che la posizione era ormai insostenibile, disponeva per la ritirata e lo sgombro dei feriti. Abbandonava per ultimo la trincea nemica, nonostante il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici cui era fatto segno. — Cima Val Maggiore, 26 agosto 1916.

PALLADINO Francesco, da Vallo della Lucania (Salerno), soldato reggimento genio, n. 26159 matricola.

Di pieno giorno, riusciva a collocare un tubo esplosivo sotto i reticolati nemici e ne ripeteva per ben due volte l'accensione. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

PALLAVERI Ferruccio, da Brescia, tenente medico reggimento fanteria.

Scoppiata una granata nemica sul posto di medicazione, dove stava medicando un soldato ferito, e rimasto egli stesso contuso in più parti del corpo, con calma, serenità e noncuranza di sè, continuava a prestare l'opera sua e dava serenamente ordini per mettere in salvo il materiale sanitario da un incendio che si era sviluppato nello stesso posto di medicazione. — Gorizia, 22 agosto 1916.

PALLOTTA Pietro, da Bagnoli del Trigno (Campobasso), caporale reggimento fanteria, n. 33492 matricola.

Perduto il proprio ufficiale e rimasto il graduato più anziano del plotone, assumeva il comando del reparto, e, provveduto a raccogliere i dispersi, nonostante le difficili condizioni e sotto il fuoco avversario, con intelligenza e valore lo guidava nel

passaggio a guado dell'Isonzo. — Isonzo, 8 agosto 1916.

PALMA Luigi, da San Paolo Belsito (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 26437 matricola.

Caduto il comandante di plotone, assumeva il comando del reparto, e benchè questo avesse subito forti perdite, lo guidava all'attacco di una linea nemica, esponendosi più volte a grave pericolo onde infondere nuovo ardire nei pochi soldati superstiti. — Trincee di Lokvica, 15 settembre 1916.

PALMA DI CESNOLA Giulio, da Torino, capitano cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano da bombardamento, dando nobile esempio di slancio, di sentimento del dovere e di singolare audacia, ha compiuto difficili, ardui bombardamenti, navigando spesso a basse quote per meglio precisare e colpire l'obbiettivo, nonostante l'intensa difesa antiaerea opposta dal nemico, e ritornando spesso col velivolo colpito in parti di vitale importanza da proietti avversari. — Trentino — Carsia Giulia, febbraio–agosto 1916.

PALMERINI Gaetano, da Paganica (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 14287 matricola.

Tra i primi ad accorrere sulla linea di combattimento sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava calma fiduciosa nel resistere alla pressione dell'avversario, e si spingeva poi all'assalto con slancio e coraggio, inseguendo l'avversario stesso in una sua stretta trincea e concorrendo a conquistarne un nuovo tratto per circa ottanta metri di fronte. — Selz, 6 luglio 1916.

PANCIONE Francesco, da Aquila, caporale reggimento fanteria, n. 1419 matricola.

Comandante di una squadra, attraversava una zona fortemente battuta da una mitragliatrice nemica, ed accorreva prontamente di rincalzo alla linea del fuoco, sprezzando ogni pericolo, e concorrendo ad evitare il ripiegamento della linea stessa. — Falde del Pecinka, 16 agosto 1916.

PANTANO Domenico, da Vicalvi (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 58001 matricola.

Caporal maggiore di sanità, vista l'affluenza dei feriti al posto di medicazione, benchè ferito egli stesso al capo, ricusava di entrare in un ospedale, continuando a prestare lodevole servizio. — Zona di Pecinka, 15 agosto 1916.

PARINELLO Giuseppe, da Paceco (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 33009 matricola.

Incaricato di collocare dei tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, con vero ardimento e sotto il fuoco avversario, assolveva brillantemente il pericoloso mandato. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

PARRINELLO Rosario, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria. — Nell'attacco di una trincea nemica, dette prova di calma e valore conducendo, sotto l'intenso fuoco di fucileria e lancio di bombe, il proprio plotone fin sotto i reticolati avversari, ove stette, finchè, per le perdite subite, fu costretto a ripiegare, ciò che fece mantenendo i suoi uomini in perfetto ordine. — Selz, 28 marzo 1916.

PARRINO Mario, da Napoli, sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri. — Ferito, continuava a prestare l'opera propria con alacrità e con alto spirito di abnegazione, in una località battuta dal tiro d'interdizione del nemico. — Monfalcone, 6-9 agosto 1916.

PASQUALE Onorato, da Rio Grande (Brasile), soldato reggimento bersaglieri, n. 72650 matricola. — Uscito dai trinceramenti e sotto il fuoco nemico, si recava in soccorso di un suo superiore ferito, riuscendo, insieme ad un altro bersagliere, a trasportarlo nelle nostre linee. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

PASQUARIELLO Giovanni, da Aquila, soldato reggimento fanteria, n. 378 matricola. — Durante l'assalto di un trinceramento nemico, con calma si accingeva ad aprire un varco nei reticolati, e, sebbene ferito alla testa, rispondeva con sdegno ad un avversario che gl'intimava di arrendersi. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

PASTACALDI Guido, da Casellina e Torri (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 27315 matricola. — Disimpegnava con zelo, attività ed intelligenza gl'incarichi affidatigli di riconoscere il terreno e le posizioni nemiche e si distingueva fra i suoi compagni, attraversando ripetute volte delle zone battute dal fuoco nemico e riportando utili informazioni. — Podgora — Gorizia, 7-10 agosto 1916.

PASTORE Gaetano, da Sarno (Salerno), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 23310 matricola. — Capo di un pezzo battuto dall'artiglieria nemica che uccideva due serventi e produceva un lieve guasto al cannone, assicuratone con un pronto ripiego il funzionamento, prendeva il posto di uno degli uccisi e continuava a far fuoco con calma e sangue freddo. — Contrada Masi (Salgarola), 31 maggio 1916.

PAUTASSI Giuseppe, da Torino, sottotenente reggimento bersaglieri. — Prescelto e messo dal comandante della brigata al comando di un reparto mitragliatrici, seppe infondere slancio e ardimento nei suoi dipendenti. Partecipando ad un'azione della brigata, mantenne saldo per circa 12 ore il suo reparto sulle posizioni occupate, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, che infliggeva gra-

vi perdite. Avanzò poi con grande slancio quando fu dato l'ordine di avanzare immediatamente, ad ogni costo. — Pendici di Veliki Kribac, 11-12 ottobre 1916.

PAZZELLI Giulio, da Roma, caporale reggimento fanteria, n. 1396 matricola.

Con intelligenza e coraggio esemplare, guidò la propria squadra all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fugare l'avversario in vari scontri e a fare dei prigionieri. Nella notte, si offerse per eseguire ricognizioni ardite delle linee nemiche, ed anche nei giorni seguenti fu sempre di nobile esempio ai propri dipendenti. Rimase ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

PEDONI Giulio, da Otranto (Lecce), sottobrigadiere battaglione costiero regia guardia finanza, n. 9892 matricola.

Sprezzante del pericolo, unitamente a due militari, dopo vari tentativi fatti da altri, riuscì a portare aiuto ed a mettere in salvo sette uomini pericolanti, perchè circondati dalla piena dell'Isonzo. — Foce dell'Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1015.

PEDRALI Francesco, da Venezia, soldato gruppo artiglieria assedio, batteria, n. 22964 matricola.

Di sua volontà, e pur avendo avuta l'autorizzazione di ricoverarsi, coadiuvava efficacemente il suo capo pezzo nel continuare il tiro, sotto un intenso fuoco nemico, finchè cadde ferito in batteria. — Colletto Piccolo, 30 maggio 1916.

PEDRAZZINI Carlo, da Lodi (Milano), sergente reggimento genio, n. 15769 matricola.

Eseguiva, con calma ed energia, i lavori di rafforzamento di una posizione conquistata, fatto segno al violento tiro nemico. Difendeva poi la posizione stessa durante due contrattacchi avversari, e, col suo coraggioso contegno, teneva saldo e compatto il proprio plotone, contribuendo efficacemente a respingere il nemico. — Mandria (Monfalcone), 6-8 agosto 1916.

PEIRANI Felice, da Pinerolo (Torino), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Nell'imminenza di un combattimento, essendo momentaneamente assente il comandante tattico della sua compagnia che si trovava isolata, dava opportune disposizioni per la difesa. Pronunciatosi un attacco nemico dopo il ritorno del suddetto comandante, contribuiva efficacemente alla resistenza fino al totale consumo delle munizioni, e cooperava quindi a facilitare il ripiegamento del reparto, sotto la pressione d'ingenti forze avversarie, sfuggendone l'accerchiamento. — Sogli Bianchi, 20 maggio 1916.

PEIRANO Andrea, da Zoagli (frazione Sant'Ambrogio) (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 40232 matricola.

Sotto un violento bombardamento nemico, incoraggiava, con l'esempio e con la parola gli uomini della sua squadra e quelli di altre squadre vicine a compiere il loro dovere, e, noncurante del pericolo, sorvegliava le vedette, informando il comandante della linea dei risultati della sua osservazione. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

PELLA Giovanni, da Fiume Veneto (frazione Cimpello) (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 68168 matricola.

Addetto al comando di una sezione mitragliatrici, trovandosi in una posizione avanzata, contribuiva efficacemente a respingere il nemico, dando prova di calma e coraggio. Poco dopo, circondato, cercava di mettere in salvo la propria arma, ma cadeva ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Cima Campiluzzi, 18 maggio 1916.

PELLEGRINI Giulio, da Verona, capitano stato maggiore comando divisione.

Inviato in prima linea col compito di regolare il cambio dei reggimenti della divisione con truppe fresche, assolveva con imperturbabile calma, serenità e precisione il compito assegnatogli, rimanendo sul posto tutta una notte, sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Sober (Gorizia), 14-15 ottobre 1916.

PELLICCIARDI Domenico, da Bondeno (Ferrara), sergente reggimento fanteria, n. 26848 matricola.

Accorreva fra militari scossi da un violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche e che stavano per ripiegare, li riuniva, e, incitandoli alla resistenza, li riconduceva sulla linea di combattimento. — Monte Rasta, 27 giugno 1916.

PERESSON Albino, da Tolmezzo (Udine), sergente reggimento alpini, n. 34132 matricola.

Comandante di una posizione avanzata, infondendo coraggio ai suoi uomini, riusciva a mantenerla, respingendo un improvviso e violento attacco nemico. — Monte Torare, 19-20 maggio 1916.

PERRONI Primo, da Faenza (Ravenna), soldato battaglione bersaglieri, n. 1362 matricola.

Sempre primo, accorreva arditamente ov'era necessaria l'opera sua di porta-feriti. Durante successivi violenti bombardamenti nemici, con alto spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, assisteva i feriti e li trasportava in luogo sicuro. Di notte, usciva dalle trincee per ricuperare le salme dei soldati caduti. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

PETRUZZI Arcangelo, da Tuoro (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 9319 matricola.

Si slanciava coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, entrandovi tra i primi ed incitan-

PETTIN Casimiro, da Conegliano (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 50639 matricola.

do i compagni a seguirlo. Riusciva poi da solo a far tre prigionieri. — Manfalcone, 10 agosto 1916.

Irruppe fra i primi in una trincea nemica, facendovi alcuni prigionieri. Concorse poi a mantenere saldamente la posizione conquistata, respingendo dei contrattacchi avversari e resistendo a un violento bombardamento che produsse molte perdite fra i suoi uomini. — Valloncello di Selz 22 aprile 1916.

PIEROBON Agostino, da Pieve di Cadore (Belluno), aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza.

Inviato quale ufficiale osservatore sulle linee avanzate esposte all'intenso fuoco nemico, prestò per oltre due mesi l'opera sua con calma e coraggio. Sostituito momentaneamente da un altro ufficiale, avendo appreso che questi era stato mortalmente ferito, di pieno giorno, sotto il tiro delle artiglierie nemiche, con spontanea prontezza, si recò di nuovo all'osservatorio sconvolto dal fuoco avversario, perchè la vigilanza non subisse interruzioni od arresti. — Monfalcone, 10 ottobre 1916.

PIFFERI Ulderico, da Rocca di Papa (Roma), caporale maggiore ciclista reggimento bersaglieri, n. 73391 matricola.

Quale aiutante di sanità, durante un improvviso attacco nemico, incurante dell'intenso fuoco avversario, prestava l'opera sua ai feriti, finchè venne egli stesso colpito. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

PILOSIO Enrico, da Udine, sottotenente reggimento artiglieriaf ortezza.

Incaricato di difficili missioni, sia per la verifica dei varchi aperti dalla nostra artiglieria nelle difese avversarie, sia per il collegamento con la fanteria avanzata, le assolveva sempre brillantemente, fornendo utili e vantaggiose informazionii. — Carso 10 agosto, 14 settembre, 10 ottobre 1916.

PILOTTO Giuseppe, da Tombolo (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 3810 matricola.

Nel portare un ordine dal comando del battaglione ad una trincea, nella quale erano reparti del battaglione stesso, veniva colpito alla fronte da un proiettile nemico. Non appena medicato, riprendeva servizio. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

PINI Guido, da Pisa, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia in esplorazione verso una posizione nemica, assolveva arditamente una prima volta l'incarico ricevuto. Inviato una seconda volta a disimpegnare lo stesso servizio, veniva gra-

vemente ferito a pochi passi dall'avversario. — San Marco di Gorizia, 16 agosto 1916.

PINTO Giorgio, da Modica (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 16054 matricola. — Sempre volontario nelle azioni più arrischiate, e fra i primi dove maggiore era il pericolo, fu di costante esempio ai compagni per slancio e valore. — Gorizia, 7-12 agosto 1916.

PIUMAZZI Pietro, da Pieve Albignola (Pavia), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 32334 matricola. — Nonostante l'intenso fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, si recava volontariamente a riconoscere una posizione avversaria, riportando preziose informazioni che agevolarono l'immediata occupazione della terza trincea. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

PIZZONI Emma, da Napoli, infermiera volontaria Croce Rossa italiana, ambulanza chirurgica armata. — Infermiera volontaria in un'ambulanza chirurgica della sanità militare, in una zona frequentemente battuta dal tiro nemico, diede ripetute prove di grande fermezza d'animo. Essendosi dovuto procedere, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, allo spostamento dei feriti dalla tenda infermeria, ne diresse con ordine e calma lo sgombro, ed in occasione di un'incursione aerea nemica, mentre parecchie bombe, delle quali una incendiaria che scoppiava a pochi passi dalla tenda suddetta, cadevano nelle immediate vicinanze, accorse, con nobilissimo sentimento di abnegazione, presso i feriti allarmati, e, di tenda in tenda, recò loro la sua parola di conforto e di coraggio, riuscendo a tranquillizzarli con l'esempio della sua calma serena e forte. — Valisella (Gorizia), 18 settembre e 3 dicembre 1916.

POLI Riccardo, da Barberino di Mugello (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 51121 matricola. — Dimostrò slancio e coraggio in vari assalti alla baionetta, riuscendo anche, con fuoco calmo e mirato, a colpire parecchi nemici che avanzavano a brevissima distanza. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

POMPONIO Pasquale, da Perano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 4101 matricola. — Fu tra i primi a lanciarsi all'assalto di una trincea nemica, e, quantunque leggermente ferito, riuscì a mantenervisi, finchè un intenso fuoco di fucileria e il lancio di numerose bombe da parte dell'av-

versario l'obbligarono a ritirarsi. — Selz, 28 marzo 1916.

POZZAN Domenico, da Schio (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 47667 matricola.

Durante un aspro combattimento per la conquista di una trincea nemica saldamente difesa, dava lodevole esempio di fermezza e di calma, impartendo intelligenti disposizioni e cooperando validamente a respingere un contrattacco dell'avversario. — Testata di Rivo Romini, 12 giugno 1916.

POZZUOLI Onorio, da Fontechiari (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 59849 matricola.

Noncurante del fuoco di mitragliatrici avversarie, irruppe fra i primi in una trincea nemica, facendovi dei prigionieri, e concorse poi al mantenimento della posizione conquistata, sottostando, con esemplare calma, ad un violento bombardamento. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

PRATOLUNGO Romildo, da Grondona (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 352 matricola.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico che colpiva in pieno la riservetta, portava in luogo meno battuto le munizioni, e si esponeva poi ripetutamente per compiere il servizio di rifornimento delle munizioni stesse. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

PRAYER GALLETTI Pietro, da Carrara (Massa Carrara), tenente reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine di attaccare una trincea nemica, lo eseguiva con calma, perizia e ardimento, riuscendo ad occupare la posizione e ad affermarvisi. — Roccolo (Asiago), 6 luglio 1916.

PRONI Eugenio, da Sostegno (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 312 matricola.

In una marcia di avvicinamento, quale uomo della pattuglia di punta, imbattutosi nei reticolati nemici, con freddo e conscio coraggio, ne intraprendeva il taglio, sebbene fatto segno a un vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie. — Cimitero di Gorizia, 10 agosto 1916.

QUARRA Eduardo, da Asti (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Per brillante ed efficace azione spiegata durante un cruento bombardamento per la conquista di un'importante posizione. — Plava, 12 giugno 1915.

QUATTROTESTE Giuseppe, da Aidone (Caltanissetta), soldato reggiento fanteria, n. 561 matricola.

Nonostante il tiro preciso dall'alto di mitragliatrici e fucileria nemica, con esemplare ardire, si slanciava tra i primi fuori della trincea, spingendosi ad occupare una posizione in prossimità del reticolato avversario. — Monte Cosick (Monfalcone), 28 marzo 1916.

RABBIA Oreste, da Susa (Torino), capitano reggimento fanteria. — Costante esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo ai propri dipendenti, durante un'azione, condusse con intelligenza e valore il proprio reparto, contribuendo al felice esito dell'azione stessa. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

RACITI Alfio, da Giarre (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 32915 matricola. — Di pattuglia, essendo stato fermato coi compagni dal fuoco nemico, seguì per primo un ufficiale sopraggiunto, animando gli altri ad imitarlo, finchè cadde gravemente ferito. — Nad Logem, 24 agosto 1916.

RAGAGNIN Angelo, da Pordenone (Udine), sottotenente complemento reggimento genio. — Incaricato di rafforzare una posizione conquistata, sotto il fuoco, dirigeva il lavoro con calma ed energia. Avendo due volte l'avversario contrattaccata la posizione, schierava il suo plotone con le truppe presidianti la posizione stessa, e, noncurante del pericolo, teneva saldi gli uomini alla difesa, cooperando così efficacemente a respingere il nemica. — Mandria (Monfalcone), 6-8 1916.

RAIMONDO Emilio, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sergente reggimento fanteria, n. 23521 matricola. — In un attacco, usciva dalle nostre trincee alla testa del proprio plotone e incitava, con la voce e con l'esempio, i suoi dipendenti a raggiungere la vetta occupata dal nemico, combattendo accanitamente. Giunto fra i primi sulla posizione avversaria, perseverava nella lotta con valore, dando esempio di alte virtù militari. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

RAMO Sebastiano, da Augusta (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 19040 matricola. — Fatto segno a tiri intensi di fucileria e di bombe nemiche, sprezzante del pericolo, prestava volontariamente l'opera sua nel tentativo di ricuperare un nostro pezzo di artiglieria rimasto presso la linea avversaria. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

RAMPI Carlo, da Forenza (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale comandante di un plotone, teneva saldi, durante violenti bombardamenti nemici, i suoi uomini in linea, infondendo loro calma e fiducia. Si recava anche spontaneamente, attraverso zone intensamente battute, al comando di reggimento e di battaglione per dare loro informazioni e riceverne ordini. Coadiuvava infine energicamente il comandante della compagnia a far ripiegare con ordine e con minime perdite gli uomini, attraverso gli sbocchi in precedenza stabiliti. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

RAMPOLLI Quintilio, da San Gimignano (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 9309 matricola — Con esemplare slancio, fu tra i primi ad irrompere nelle linee nemiche, oltrepassando in un solo, travolgente assalto tre ordini di trinceramenti avversari. Gravemente ferito, non potendo essere subito trasportato al posto di medicazione, mantenne contegno calmo e sereno, dando prova di forza d'animo e di elevati sentimenti militari. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

RANDI Alberto, da Russi (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 3008 matricola. — Fatto segno a tiri intensi di fucileria e di bombe nemiche, sprezzante del pericolo, prestava volontariamente l'opera sua nel tentativo di ricuperare un nostro pezzo di artiglieria rimasto presso la linea avversaria. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

RASPINI Mariano, da Mompeo (Perugia), tenente reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di una batteria, essendo stata colpita la piazzuola di un pezzo da una granata nemica, che cagionò l'uccisione dei serventi e l'incendio della piazzuola stessa e degli shrapnels ivi esistenti, con grande slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, riuscì in breve tempo e sotto il tiro d'interdizione avversario a domare l'incendio, evitando l'esplosione delle granate depositate nella riservetta. — Pec, 19 agosto 1916.

RAVAGLIA Giuseppe, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 10384 matricola. — Attraverso una zona battuta dal fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, accorreva presso un graduato ferito, e nonostante fosse fatto segno al fuoco dell'avversario e rimanesse anche contuso al ginocchio da un sasso lanciato dallo scoppio di una granata, persisteva nel compito prefissosi, riuscendo a mettere al sicuro il graduato stesso. — Monte Interrotto, 3 luglio 1916.

REALI Luigi, da Sogliano al Rubicone (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 32525 matricola. — Sotto il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, si recava con un compagno fin sotto i reticolati nemici e riusciva a trarre in salvo il comandante di plotone che vi era caduto ferito. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

RECALCATI Giuseppe, da Crescenzago (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 42314 matricola. — Comandato a lanciar bombe per sloggiare da un tratto di trincea dei nemici che opponevano ostinata resistenza, eseguì il rischioso mandato dando ai propri compagni bell'esempio di sprezzo del pericolo e di coraggio. — Selz, 28 marzo 1916.

REGGIANI Giulio Cesare, da Bologna, sottotenente battaglione squadriglie aviatori. — Osservatore d'aeroplano, durante numerose ricognizioni sul nemico, fra l'infuriare delle artiglierie e le condizioni atmosferiche avverse, dimostrò ardimento e perizia, segnalando posizioni di batterie nemiche e aggiustando su di esse efficacemente il tiro della nostra artiglieria. Benchè ostacolato da artiglierie e velivoli avversari, condusse sempre a termine le missioni affidategli, dimostrando calma e sereno coraggio. — Tolmino, 28 ottobre 1915 – Bainsizza, 28 ottobre 1916.

REINA Carlo, da Como, capitano reggimento cavalleggeri. — Capitano aiutante di campo, durante vari combattimenti adempì lodevolmente il suo mandato, coadiuvando con efficacia il proprio superiore. Volontariamente prese la direzione di due squadre inviate ad asportare dei reticolati nemici con un apparecchio speciale, riuscendo tutte e due le volte nell'intento, sebbene fatto segno all'intenso fuoco della fucileria avversaria. — Selz, 25 marzo – 6 aprile 1916.

REVELANT Antonio, da Magnano in Riviera (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 36833 matricola. — Capo mitragliere, incurante di un bombardamento nemico che batteva intensamente la zona circostante, continuava a sparare con calma la propria arma, ottenendo efficaci risultati. Circondato dai nemici, riusciva a portare l'arma a salvamento. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

REVELANT Gino, da Magnano in Riviera (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 38524 matricola. — Caporale di sanità, nell'adempimento del proprio dovere dimostrava grande coraggio e fermezza, continuando, benchè quasi circondato dagli avversari, ad incoraggiare i feriti, riuscendo a portarli in salvo. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

RICAGNO Alessandro, da Castellazzo Bormida (Alessandria), capitano addetto comando divisione. — Durante nove mesi di permanenza sul Carso (settore di Castelnuovo), spiegò la sua opera di ufficiale di stato-maggiore in utili e ardite ricognizioni, affrontando sempre il fuoco nemico con animo sereno e sprezzo del pericolo. — Castelnuovo (Carso), agosto 1915 maggio 1916.

RICOTTI Cesare, da Montecatini di Val Cecina (Pisa), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 32181 matricola. — Traversando uno spazio fortemente battuto dalle mitragliatrici e dalle bombe avversarie, volontariamente portò rifornimenti di munizioni. Contribuì poi efficacemente alla difesa di una posizione e, benchè

ferito al viso, rimase saldo al suo posto di combattimento, fino a sera inoltrata. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

RIGHETTI Giuseppe, da Parona all'Adige (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 44171 matricola. — Giunto fra i primi in una trincea nemica, vi snidava alcuni tiratori, dando bell'esempio di ardire e serenità. — Selz, 29 marzo 1916.

RIGOLI Carlo, da Messina, capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Per coadiuvare il comandante del reggimento, essendo state rotte le comunicazioni, si portava volontariamente, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, per un ripido vallone, a riferire verbalmente sulla situazione del combattimento al comando dello sbarramento ed a provocarne le decisioni. Ricevuto dal suddetto comando l'ordine pel ripiegamento, lo riportava con tutta sollecitudine, superando in breve tempo un notevole dislivello, al comando del settore, concorrendo in tal modo, con la prontezza e col suo sprezzo del pericolo, a che il movimento si potesse compiere ordinato e senza perdite. — Monte Corno, 19 maggio 1916.

RISPOLI Ottaviano, da Guglionesi (Campobasso), tenente complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia, la diresse e la condusse all'assalto di una forte posizione nemica, sotto intenso fuoco. Ferito, fu col suo contegno di bell'esempio ai suoi inferiori. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

RIZZO Francesco, da Rometta (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 541 matricola. — Incurante del vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, irruppe fra i primi su di un forte saliente nemico, concorrendo a catturarvi una sezione-mitragliatrici e a farne prigioniero il personale. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

ROMAGNOLI Luigi, da Castel San Pietro dell'Emilia (Bologna), soldato reggimento fanteria, n 3209 matricola. — Con esemplare slancio, fu tra i primi ad irrompere nelle linee nemiche, oltrepassando in un solo, travolgente assalto tre ordini di trincerramenti avversari. Gravemente ferito, non potendo essere subito trasportato al posto di medicazione, mantenne contegno calmo e sereno, dando prova di forza d'animo e di elevati sentimenti militari. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

ROMEO Giuseppe, da Cuneo, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore di un battaglione, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'azione del comando, dando continue pro-

ve di coraggio e di serenità di fronte al pericolo, in ripetuti, violenti combattimenti. — Falde orientali del Monte Cimon, 18-21 giugno 1916.

RONCALI Giuseppe, da Azzano Mella (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 38507 matricola.

Nonostante il continuo ed intenso fuoco nemico e senza preoccuparsi della luce dei razzi, riusciva a collocare e far brillare in un reticolato avversario un tubo esplosivo, dimostrando calma, fermezza e ardire. Nel ritirarsi veniva ferito gravemente al petto. — San Marco di Gorizia, 15 agosto 1916.

RONCHI Francesco, da Cinisello (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8264 matricola.

In pieno giorno e sotto il fuoco nemico, ripetute volte, da solo, si recava in ricognizione fin presso una trincea nemica. Durante il combattimento si esponeva per riparare gli appostamenti delle mitragliatrici e per la raccolta dei feriti. In una speciale circostanza, scorto un soldato ferito appartenente ad altro reparto e giacente sotto un reticolato avversario, noncurante del pericolo, lo raggiungeva, e, caricatoselo sulle spalle, riusciva, sotto l'intenso fuoco avversario, a trarlo al sicuro entro le nostre linee. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

ROSO Antonio, da Valli dei Signori (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 34257 matricola.

Dette alla sua squadra bell'esempio di coraggio, contrattaccando audacemente i primi nuclei nemici che minacciavano l'avvolgimento della posizione. Riportò una grave ferita. — Monte Maronia (ovest) (Trentino) 16 maggio 1916.

ROSSI Lauro, da Pieve Bovigliana (Macerata), caporale reggimento granatieri, n. 26531 matricola.

Volontario, si recava a riconoscere i passaggi dei reticolati nemici e ne apriva altri, noncurante dell'intenso fuoco di mitragliatrici avversarie, e rientrava dando preziose informazioni al comandante della compagnia. — Nad Logem, 13 agosto 1916.

ROSSIN Francesco, da Pressana (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 16789 matricola.

Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità, e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

ROSSINI Giuseppe, da Cervaro (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Assunse il comando di un battaglione durante il combattimento, ed esponendosi con mirabile sprezzo del pericolo, seppe coordinare così bene gli sforzi dei reparti dipendenti, da giungere alla conquista delle trincee nemiche e da mantenerne il possesso, nonostante i violenti contrattacchi dell'avversario. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

ROTA Angelo, da Brescia, soldato reggimento fanteria, n. matricola.

Di vedetta in un posto avanzato, nonostante il fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, rimaneva saldo al proprio posto, finchè veniva ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

ROVATI Giovanni, da Bagnolo Mella (Brescia), soldato reggimento fanteria n. 95 matricola.

Durante un combattimento, portava una mitragliatrice al disopra della trincea, completamente allo scoperto e a soli cinquanta metri dal nemico, e, benchè fatto segno al tiro avversario, rimaneva impavido al suo posto, facendo fuoco efficace. — Selz (Vallòncello), 6 luglio 1916.

ROVERSI Giulio Cesare, da Torino, sottotenente raggruppamento bombardieri, compagnia.

Comandante di una sezione autonoma di bombarde, in una posizione intensamente battuta, la diresse lodevolmente in diversi combattimenti; avendo avuto tre uomini colpiti a morte e due feriti, provvide alla cura di questi ed al trasporto delle salme degli altri coi pochi uomini rimasti, mantenendo la posizione e dando bell'esempio di calma e coraggio. — Cima Bocche, 2 agosto-10 settembre 1916.

RUBARTELLI Giovanni, da Genova, tenente complemento reggimento fanteria.

Durante vari, aspri combattimenti, sotto il vivo e ininterrotto fuoco dell'artiglieria avversaria, diede ai suoi dipendenti esempio di calma, avvedutezza e sprezzo del pericolo nel disimpegno di gravi e difficili mansioni affidategli dal comando di reggimento, non desistendone se non per ordine ricevuto e dopo avere in tutto esaurito il suo compito. — Alta Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

RUFFINENGO Umberto, da Vallanova Solaro (Cuneo), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Sotto l'infuriare di un violento fuoco dell'artiglieria nemica, esponendosi con bell'esempio di calma e coraggio, riusciva a trarre a riparo il proprio pezzo, e, quantunque leggermente ferito, non si ritirava dal suo posto. — Zona delle Tofane (Punta Giovannina), 29 luglio 1916.

RUFFINI Gino, da San Felice sul Panaro (Modena), sottotenente reggimento granatieri.

Ufficiale informatore presso un comando di prima linea, coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione durante più giorni di combattimento. Mentre poi, noncurante del pericolo, si spingeva fino ai reparti più avanzati per incoraggiare i combattenti, veniva ferito. — Veliki Kribak, 17 settembre 1916.

RUFFO Noè, da Colognola ai Colli (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 34434 matricola.

Quale porta ordini e guardafili, sempre primo e volontario nell' imprese più ardue, dava costanti prove di coraggio e sprezzo del pericolo. — Trambilleno, 15-16 maggio 1916.

RUGGERI Massimo, da Arbus (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 40017 matricola.

Calmo, fiero, rigido, diede prove ripetute di fermezza e sprezzo del pericolo, e fu esempio ai dipendenti di indomito coraggio. — Peuma Alture ad est di Gorizia, 7-18 agosto 1916.

RUSCONI Albino, da Sarego (Vicenza), zappatore reggimento fanteria, n. 36821 matricola.

Volontariamente, riusciva a trarre al sicuro il proprio comandante di reggimento ferito, trasportandolo attraverso tratti di terreno scoperti e pericolosi. — Vanza, 17 maggio 1916.

RUSSO Marco, da Caltanissetta, capitano reggimento fanteria.

Con calma e sangue freddo, coadiuvò energicamente il comandante del battaglione a radunare, arrestare e ricondurre sodati dispersi al contrattacco per la riconquista di una posizione. — Bosco Varagna (Asiago), 20 maggio 1916.

RUSSO Mariano, da Palermo, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 870 matricola.

Durante un mese d'azione, sebbene la batteria fosse controbattuta da medi e grossi calibri nemici, tenne sempre lodevole contegno. Essendo stato smontato il proprio pezzo, chiese ed ottenne di recarsi quale puntatore di un altro cannone che pure era controbattuto dall'avversario. — Col del Rosso (Altipiano di Asiago), 18-19 giugno 1916.

SABATINI Francesco, da Luco (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 3353 matricola.

Fatto segno ai tiri intensi di fucileria di bombe nemiche, sprezzante del pericolo, prestava volontariamente l'opera sua nel tentativo di ricuperare un nostro pezzo di artiglieria rimasto presso la linea avversaria. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

SACCARDO Sante, da Malo (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 42983 matricola.

Nelle critiche circostanze di un forzato ripiegamento, seppe, con esemplare contegno animare i dipendenti, dando prova di instancabile attività e di elevato spirito militare. — Val Terragnolo e Zona del Colsanto (Trentino), 16-20 maggio 1916.

SACCO Nicola, da Napoli, caporale reggimento fanteria, n. 97792 matricola.

Durante un attacco nemico operato con forze soverchianti ed intenso bombardamento, eseguiva il fuoco con la sua mitragliatrice, finchè una granata avversaria lo feriva molto gravemente, inutilizzando anche l'arma. — Moscheri, 16 maggio 1916.

SAGRIPANTI Vincenzo, da Civitanova Marche (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 21998 matricola.

Instancabile, fu sempre tra i primi negli attacchi che il proprio reparto sferrò contro le posizioni nemiche, riuscendo anche di valido aiuto nel trasportare e distribuire bombe ai soldati impegnati sulla linea di fuoco. — Podgora, 6 agosto 1916.

SALMISTRELLI Giovanni, da Pescantina (Verona), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 21208 matricola.

Durante l'azione tenne sempre contegno calmo e sereno, adempiendo coraggiosamente il suo dovere. Di vedetta in un punto battuto dall'intenso fuoco avversario, mentre intorno cadevano i feriti si manteneva saldo al posto affidatogli, incitando i suoi compagni ad imitarlo. — Monfalcone, 6–9 agosto 1916.

SANJUST di Teulada Stefano, da Cagliari, tenente milizia territoriale reggimento genio.

Addetto al comando del genio di un corpo d'armata, volontariamente e ripetutamente si esponeva al vivo fuoco nemico per meglio assolvere i compiti affidatigli, e dimostrava esemplare calma, audacia e sprezzo del pericolo. — Zona di guerra, 15 luglio 1915 – agosto 1916.

SANNELLA Antonio, da Palmira (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Giunto primo a rincalzo di truppa che già impegnata, sosteneva faticosamente un attacco nemico, si slanciava animosamente all'assalto coi primi uomini che lo seguirono, e, con l'impeto dell'urto, ributtava l'avversario dalle posizioni, dando tempo agli altri suoi uomini di giungere e di affermarsi su di esse.— Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

SANTELLA Pietro, da Marigliano (frazione Lausdomini) (Caserta), soldato reggimento cavalleggeri, n. 26139 matricola

Durante un'azione, facendo parte di una pattuglia avanzata, si offrì spontaneamente di riprendere il collegamento, venuto momentaneamente a mancare, con una pattuglia di fanteria, e con intelligenza e prontezza vi riuscì, sottraendo quest'ultima pattuglia dalla zona battuta. Nell'ulteriore svolgersi dell'azione, con calma e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, per due volte medicò e trasportò fin nella trincea dei compagni gravemente feriti e, benchè quasi esausto di forze, non volle essere

sostituito e raggiunse di nuovo il proprio posto avanzato. — Monfalcone, 6 agosto 1416.

SANTESE Silvio, da Tuglie (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Nell'assalto di una posizione, si spingeva col proprio reparto fino ai reticolati nemici e là restava, nonostante il violento fuoco, incitandoli suoi soldati alla distruzione delle difese avversarie, finchè cadeva gravemente colpito. — Trincee di Lokvica, 14 settembre 1916.

SANTUCCI Emilio, da Celano (Aquila), tenente reggimento artiglieria campagna. — Osservatore avanzato di gruppo, avendo il nemico colpito in pieno l'osservatorio con una granata, si portava in un punto scoperto e battuto e dava informazioni esatte sui movimenti dell'avversario, riuscendo così ad impedire che questo, sotto il fuoco micidiale delle batterie del gruppo, giungesse sulla linea di combattimento. — Monfalcone, 6 ottobre 1916.

SANTURBANO Cesare, da Castellammare Adriatico (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 24584 matricola. — Ciclista addetto al comando del reggimento, non badò a pericoli pur di recapitare gli ordini affidatigli. Nei momenti dell'assalto si unì ai reparti operanti, incorando e trascinando seco sulle posizioni avversarie i compagni. — Podgora, 6–8 agosto 1916.

SANZA Giuseppe, da Francofonte (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 58356 matricola. — Durante un attacco nemico operato con forze soverchianti ed intenso bombardamento, eseguiva il fuoco con la sua mitragliatrice, finchè una granata avversaria lo feriva molto gravemente, inutilizzando anche l'arma. — Moscheri, 16 maggio 1916.

SARACINO Alfredo, da Martano (Lecce), carabiniere sezione carabinieri reali addetto comando divisione, n. 32101 matricola. — Di servizio lungo un'importante arteria stradale per regolarvi il transito dei veicoli e dei drappelli di fatica, visto che alcuni militari in seguito ad un bombardamento nemico si erano sbandati lasciando liberi i quadrupedi e generando così confusione e paralizzando il traffico, con esemplare sangue freddo e coraggio, intervenne colla parola e coll'esempio, riconducendo ai loro posti i militari stessi. Leggermente contuso ad una gamba da un sasso proiettato da una granata scoppiatagli a breve distanza, sebbene l'avversario continuasse a dirigere i suoi tiri su quel punto, volle rimanere al suo posto, rifiutando di essere sostituito. — Doberdò, 26 ottobre 1916.

SARNI Paolo, da Rotello (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 19386 matricola.

Mantenne contegno calmo e sereno durante tre giorni d'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, e fu tra i primi a spingersi all'assalto, dando ai compagni bell'esempio di slancio e di ardimento. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

SARTORI Severino, da Salzano (Venezia), carabiniere addetto comando divisione, n. 57809 matricola.

Rimasto isolato e lontano dai suoi compagni, riusciva a trattenere un gruppo di sbandati ed a consegnarli ad un ufficiale. — Valle di Campiluzzi, 18 maggio 1916.

SAVOLDELLI Alessandro, da Rovetta (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 32745 matricola.

Di vedetta in un posto avanzato, nonostante il fuoco nemico, con elevato sentimento del dovere, rimaneva saldo al proprio posto, finchè veniva ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

SBARDELLOTTO Pietro, da Mel (frazione Villa di Villa) (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17617 matricola.

Sottufficiale addetto al comando di un battaglione, si recava sulla linea di fuoco, durante un furioso corpo a corpo, per portarvi un ordine, e consegnatolo vi rimaneva, radunava dei soldati dispersi e li trascinava coraggiosamente alla baionetta. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

SBOTO Roberto, da Catania, sottotenente reggimento fanteria.

Quale ufficiale zappatore, durante una violenta azione per la conquista di una trincea nemica, alla testa del suo reparto, partecipava coraggiosamente all'assalto, concorrendo con ardimento a scacciare gli avversari dalle loro posizioni. Mentre poi provvedeva al rifornimento delle munizioni, sotto un intenso fuoco, curava anche la sollecita riorganizzazione a difesa del trinceramento conquistato. Contrattaccato violentemente, riusciva con energia a mantenere la calma fra i propri dipendenti, fugando nuovamente il nemico e continuando nei lavori di rafforzamento. — Selz, 4 luglio 1916.

SCABBIA Armando, da Copparo (Ferrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20060 matricola.

Offertosi volontario per compiere una ricognizione in un terreno difficile e battuto dal fuoco nemico, vi si recò da solo, di pieno giorno, giungendo fino a pochi metri dai reticolati avversari. Fatto segno ad insistente fuoco, si ritirò con calma, riportando precise informazioni. — Monte Rasta (Asiago), 27 28 giugno 1916.

SCALISE Salvatore, da Celico (Cosenza), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 90357 matricola.

Più volte offertosi per eseguire pericolose ricognizioni nelle vicinanze delle trincee nemiche, riusciva sempre a dare preziose informazioni,

dimostrando intelligenza e ardimento non comuni. Durante una di tali ricognizioni, essendo stato ferito non lievemente, persisteva nel compito affidatogli, finchè la gravità della ferita l'obbligò a ritirarsi. — San Marco di Gorizia, 9 settembre 1916.

SCARABEO Francesco, da Venafro (Campobasso), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Essendo il posto di medicazione incessantemente battuto dal fuoco nemico, con calma ed amore, noncurante del pericolo, attendeva ugualmente a medicare ed a sgombrare i numerosi feriti. Colpito in pieno il posto stesso da una granata nemica, con calma, spirito di abnegazione e coraggio, prestava immediatamente le cure ai diversi feriti che nel posto stesso di medicazione erano stati nuovamente colpiti dallo scoppio del proietto avversario. — Falde del Pecinka, 16 agosto 1916.

SCARIONI Enrico, da Turago Bordone (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15417 matricola.

Latore di ordini, coadiuvava in varie occasioni il suo comandante di battaglione. Nell'attacco di una difficile posizione avversaria percorreva la linea di fuoco intensamente battuta dalla fucileria nemica e disimpegnava con coraggio e serenità il suo mandato. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

SCAVARELLI Venanzio, da Montevideo (Uruguay), sergente reggimento genio, n. 17217 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico ad una posizione dai nostri recentemente occupata, sprezzando ogni pericolo, ritto sulla trincea, cooperava validamente colle truppe di fanteria, mediante un violento getto di bombe a mano, alla difesa della posizione stessa. — Territorio di Lokvica, 13 agosto 1916.

SCHIAVON Riccardo, da Legnaro (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 3591 matricola.

Durante un violento e improvviso attacco nemico che ci obbligava al l'abbandono di un piccolo tratto di trincea poco prima conquistato, mostrando sprezzo del pericolo, si slanciava audacemente, insieme ad alcuni altri soldati, contro gli assalitori, e, con fitto lancio di bombe, riusciva a scacciarli non solo, ma anche a conquistare un altro breve tratto di trincea. — Selz, 6 luglio 1916.

SCHIAVONI Giuseppe, da Bovino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 33456 matricola.

Primo a muovere per l'occupazione, di un forte trinceramento nemico, si slanciava arditamente avanti, e dando bella prova di coraggio, si

portava sulla posizione. Contribuiva poi energicamente a respingere un contrattacco che minacciava la sicurezza del comando di battaglione. — Selz, 4 luglio 1916.

SCHIEDA Falco, da Civitaluparella (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 1775 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo ontegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

SCIUTTO Paolo, da Incisa Bibo (Alessandria), carabiniere addetto reggimento fanteria, n° 2300 matricola.

Con slancio esemplare, irruppe in una trincea nemica, giungendovi fra i primi, e ne fece prigionieri alcuni difensori, impedendo anche ad una sezione mitragliatrici di aprire il fuoco contro le nostre truppe. Concorse poi attivamente a rafforzare la posizione conquistata, incurante di un violento bombardamento dell'avversario. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

SCOCCIMARRO Mauro, da Udine, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Comandante di un plotone di avamposti, respingeva con ardire vari attacchi di fanteria nemica. Ferito gravemente, prima di abbandonare il suo reparto lo incitava con nobili parole alla resistenza ad oltranza. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

SCOLLO Domenico, da Monterosso Almo (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 1440 matricola.

Con spontanea, generosa e ardita offerta, si teneva immerso fino alle ascelle per oltre un'ora e mezzo nel lago Mucile per costruire una salda comunicazione fra i nostri reparti delle due sponde, incurante dell'intirizzimento e del fuoco nemico che specialmente si addensava in quella zona. — Monte Cosick, 27 marzo 1916.

SCOTTI Clodoveo, da Sassari, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Dopo essere sempre intervenuto efficacemente col fuoco della propria batteria contro le fanterie avversarie, riuscendo a fermarne per qualche tempo l'avanzata, bell'esempio di fermezza e di calma, salvò i suoi pezzi con energia, ritirandoli all'ultimo momento dalla posizione. — Passo della Vena, 17 maggio 1916.

SCOTTI Mario, da Monza (Milano), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 13546 matricola.

Portava ordini e indicava bersagli, attraversando zone scoperte e battute dal fuoco nemico. Comandato a sostituire un ufficiale ferito, veniva egli stesso gravemente colpito. — Campo Molon, 18 maggio 1916.

SDERCI don Paolo, da Gajole in Chianti (Siena), cappellano militare reggimento artiglieria campagna.

Nei numerosi combattimenti nei quali occorreva l'opera sua, con pronto ardimento, attraversava zone fortemente battute e vi permaneva, onde recare ai feriti il conforto della religione, dando così bell'esempio di alte virtù militari e cristiane. — Monfalcone, 26 ottobre 1916.

SECCHI Benedetto, da Falcade (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 22135 matricola.

Nonostante il vivo fuoco della fucileria nemica, fu il primo ad uscire fuori dalla trincea, portandosi fin sotto ai reticolati avversari e trascinandovi col suo esempio i compagni. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

SEMPREBONI Giuseppe, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 3320 matricola.

Dando prova di grande coraggio, si slanciava e giungeva fra i primi in una trincea nemica, facendovi quindici prigionieri, fra cui due ufficiali, e catturando due mitragliatrici e molto altro materiale. — Selz, 29 marzo 1916.

SENNO Gerolamo, da Apparizione (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 40456 matricola.

Esempio di valore, attività e sprezzo del pericolo, coadiuvò efficacemente in combattimento il proprio comandante di compagnia. — Monte Zoviello, 24 maggio 1916.

SERRAVALLE Vincenzo, da Ravenna, soldato reggimento fanteria, n. 39241 matricola.

Durante l'assalto di un trinceramento nemico, spintosi sotto i reticolati ancora intatti, si accingeva ad aprirvi un varco, continuando con calma nell'opera intrapresa, finchè venne gravemente ferito. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

SESTINI Faliero, da Prato in Toscana (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53929 matricola.

Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo esercitava con energia, coraggio e slancio durante l'assalto e nel successivo ripiegamento eseguito sotto il fuoco nemico. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

SEVERI Lorenzo, da Fano (Pesaro e Urbino), tenente reggimento artiglieria campagna.

Incaricato di ricognizioni ed osservazioni speciali di tiro dal comando di artiglieria divisionale, per parecchi giorni, durante un'azione in zone soggette al fuoco continuo dell'avversario, adempiva il suo importante compito con perizia e ardimento. Trovandosi poi presso

un osservatorio in costruzione ed essendo questo stato colpito in pieno da una granata nemica di grosso calibro, anzichè allontanarsi dal sito pericoloso, provvide a mettere in salvo uomini di truppa e apparati, e, portatosi da solo in un vicino approccio abbandonato e senza riparo, sotto il persistente fuoco nemico, vi adempì nel miglior modo il suo mandato, dando così bell'esempio di cosciente ardimento e di alto sentimento del dovere. — Monfalcone, 2 ottobre 1916.

SEVERINI cav. Romualdo, da Casalvelino (Salerno), tenente colonnello reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, condusse, con intelligenza e ardire, i suoi reparti all'attacco di posizioni fortemente trincerate, dando ai dipendenti esempio costante di grande valore personale e mostrandosi intrepido sotto le raffiche del fuoco nemico. — Peuma, 7-12 agosto 1016.

SEZANNE Giannino, da Bologna, tenente reggimento lancieri.

Comandante interinale di uno squadrone, ne teneva lodevolmente il comando di fronte al nemico. Si offriva anche spontaneamente, più volte, a compiere ardite ricognizioni, sempre coronate da successo. In una di esse, raggiungeva e sorpassava i reticolati avversari e si spingeva fino a pochi metri dalle trincee, aprendo il fuoco sui difensori e tenendoli in rispetto, per osservare la consistenza della linea e l'entità dell'occupazione. Si ritirava solamente dopo aver assolto il suo compito, costringendo, col suo fuoco calmo e preciso, il nemico a non uscire dai ripari e ritornando con tutti i suoi uomini nelle proprie linee: esempio di audacia, serenità e sprezzo del pericolo. — Colle di Pietra Rossa (Carso), 25 agosto 1916.

SFONDRINI don Antonio, da Codogno (Milano), cappellano militare reggimento alpini.

Instancabile, correva sempre di trincea in trincea ad incoraggiare i soldati anche nei momenti più difficili della lotta, e cooperava validamente a prestare le prime cure ai feriti. — Monte Sarta - Val Terragnolo, 17-19 maggio 1916.

SIBILIA Santino, da Marano Ticino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 52799 matricola.

Condusse, con ardimento ed energia, la propria squadra all'attacco di un forte saliente nemico, riuscendo a penetrarvi, e concorse alla cat-

tura di una sezione mitragliatrici ed a farne prigioniero il personale. Tenne poi la posizione conquistata, nonostante un violento bombardamento avversario. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

SICILIANO Giuseppe, da Pietraperzia (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 26312 matricola.

Con generoso e ardito slancio, fu tra i primi a tuffarsi senza esitazione nel lago Mucile, di cui era sconosciuta la profondità e la natura del fondo, per concorrere a respingere una grave minaccia sul fianco destro di truppe nostre ch'erano riuscite a conquistare una trincea avversaria. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

SILVESTRI Giuseppe, da Bolano (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 1235 matricola.

Con intelligenza e coraggio esemplare, guidò la propria squadra all'assalto delle posizioni nemiche, riuscendo a fugare l'avversario in vari scontri e a fare dei prigionieri. Nella notte, si offerse per eseguire ricognizioni ardite delle linee nemiche, ed anche nei giorni seguenti fu sempre di nobile esempio ai propri dipendenti. Rimase ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

SILVI Oreste, da Sant'Apollinare (Caserta), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una sezione, sotto il fuoco nemico che aveva sconvolto interamente il riparo di un pezzo e ferito dei serventi, apprestava a questi le prime cure e rincorava gli altri. Essendo stato ferito a morte un graduato, lo trasportava personalmente in un ricovero e riprendeva poscia il comando della sezione, dando prova di arditezza e di esemplare spirito di abnegazione — Soglio Rotto, 4 agosto 1916.

SOLINAS Angelo, da Sassari, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone appartenente ad una compagnia destinata all'attacco di un importante e fortissimo trincerone nemico, riuscì a portarsi oltre la prima linea dei reticolati avversari. Impossibilitato a proseguire per l'esistenza di altre linee di difese accessorie, si mantenne, col proprio reparto, per più di quattro ore, sulla posizione raggiunta, riuscendo, sotto un vivo fuoco che cagionava gravi perdite tra i suoi uomini, a raggiungere lo scopo d'ingannare il nemico sul vero nostro principale obbiettivo d'attacco. — Altipiano Falzarego, 29-30 luglio 1916.

SONCINI Aristide, da Langhirano (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 2029 matricola.

Quale capo mitragliere, durante un attacco nemico alla trincea da lui occupata, dimostrò coraggio e sangue freddo, sparando finchè venne sopraffatto dagli avversari, riuscendo però, con abile mossa, a togliere il perno dello spostatore dell'arma e a renderla così inservibile. Di poi, al sopraggiungere dei rincalzi, raccolta una pistola, abbattè due nemici e ne mise in fuga altri. — Altipiano di Doberdò, 23 settembre 1916.

SOPRANZI Ciro, da Poggio Imperiale (Foggia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto un violento fuoco, riusciva a penetrare nei reticolati nemici ancora intatti, cercando smuoverli con le mani. Essendo stato leggermente ferito, non abbandonava il suo posto ed il pericoloso lavoro, finchè non gli fu dato l'ordine di rientrare nelle trincee di partenza — Trincee di Lokvica, 14 settembre 1916.

SORBELLO Santo, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 43544 matricola.

Facendo parte di una squadra di lanciabombe della compagnia, irrompeva arditamente sul primo e sul secondo ordine di trincee nemiche, spazzandone a colpi di bomba gli ultimi difensori rimastivi e impedendo ai rincalzi nemici di accorrere sulla linea, finchè rimase ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

SORBO Pietro, da Cerignola (Foggia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28023 matricola.

Si distinse per coraggio e perizia, durante tre giorni, in pericolosi lavori di approccio. Continuamente esposto ai tiri della fucileria nemica e ad un incessante getto di bombe a mano, perseverò nel suo compito, rianimando i suoi con l'esempio. Il terzo giorno fu gravemente ferito in più parti del corpo da una bomba a mano. — Alture di Selz, 1-3 maggio 1916.

SORZIA Renato, da Modena, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, col concorso di un soldato e sotto il fuoco intenso delle mitragliatrici avversarie, riusciva a riconquistare e a rimettere in funzione contro il nemico le sue armi che aveva dovuto abbandonare in seguito alle gravi perdite subite precedentemente nel personale del reparto. — Quota 188 presso Oslavia, 6 agosto 1916.

SPADEA Goffredo, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Inviato col suo plotone in rincalzo della prima linea, cercava con ogni mezzo ed otteneva il collegamento con un altro reparto laterale. Ampliava e rafforzava l'occupazione, dando con la sua energica attività bell'esempio ai soldati. Respingeva vari contrattacchi, facendo anche dei prigionieri, e rimaneva ferito. — Selz, 27-28 marzo 1916.

SPALLONE Salvatore, da Avezzano (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *marzo* 1916:

Diresse il suo plotone, nelle diverse contingenze della lotta, con perizia, valore e coraggio. Ferito leggermente, rimase al suo posto di combattimento, rincorando i dipendenti e prestando soccorso agli altri feriti. — Selz, 30 giugno 1915.

SPANGARO Mariano, da Sedegliano (Udine), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, con calma e fermezza esemplare, riusciva durante il ripiegamento a sottrarre e porre in salvo le armi e il materiale già quasi in mano del nemico. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

SPARACINO Salvatore, da Modica (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 26175 matricola.

Nonostante il tiro preciso dall'alto di mitragliatrici e fucileria nemica, con esemplare ardire, si slanciava tra' i primi fuori della trincea, spingendosi ad occupare una posizione in prossimità del reticolato avversario. — Monte Cosick (Monfalcone), 28 marzo 1916.

SPARAPANO Biagio, da Corato (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 2725 matricola.

Porta-ordini di una compagnia, con instancabile, volenterosa attività e sprezzo del pericolo, percorreva più volte una zona fortemente battuta dal nemico per adempiere il proprio compito, rimanendo ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 7 agosto 1916.

SQUILLACE Carmelo, da Biancavilla (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 1893 matricola.

Sprezzante del pericolo, unitamente a due militari, dopo vari tentativi fatti da altri, riuscì a portare aiuto e a mettere in salvo sette uomini pericolanti, perchè circondati dalla piena dell'Isonzo. — Foce dell'Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

STELLA Giovanni Battista da Asiago (Vicenza), sergente sezione zappatori pompieri armata, n. 33186 matricola.

Mentre l'artiglieria nemica bombardava un paese, con continuo pericolo della propria vita, tra le macerie dei fabbricati crollati e rovinanti, prestava opera ammirevole

e proficua di salvataggio dei feriti, continuandola per più giorni con bella calma e con alto spirito militare, incurante dell'intenso fuoco avversario. — Asiago, 15 maggio 1916.

STOCCO Abramo, da Castelfranco Veneto (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 1822 matricola.

Facendo parte di una squadra di lanciabombe della compagnia, irrompeva arditamente sul primo e sul secondo ordine di trincee nemiche, spazzandone a colpi di bomba gli ulteriori difensori rimastivi e impedendo ai rincalzi avversari di accorrere sulla linea, finchè rimase ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

STROBBIETTI Ermenegildo, da Front (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 57356 matricola.

Durante un prolungato e violento bombardamento delle artiglierie nemiche restò, sprezzante del pericolo, al suo posto, curando lo sgombro dei morti e dei feriti ed il cambio delle vedette colpite. Con la sua fermezza mantenne calmi i propri uomini nella trincea, benchè il nemico andasse sistematicamente demolendola. — Alture Selz, 5 maggio 1916.

STROCCHI Lodovico, da Forlì, caporale reggimento fanteria, n. 32101 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto un intenso bombardamento dell'artiglieria ed il fuoco della fucileria avversarie, si recava a portare ordini a vari comandi di reparto. Avuto l'incarico di segnalare con una bandiera ai nostri artiglieri la fronte di attacco della nostra fanteria, percorreva tutta la fronte stessa, e, benchè fatto segno al fuoco nemico, continuava impavido nel suo compito. — Trambulleno Villursa, 15-19 maggio 1916.

STROILI Graziano, da Cavazzo Carnico (Udine), soldato reggimento alpini, n. 56806 matricola.

Valendosi del suo ascendente morale sopra i compagni, prendeva il comando della squadra, portandola per ben due volte alla baionetta e costringendo il nemico a retrocedere. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

SUPERTI Giovanni, da Milano, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 70364 matricola.

Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nel mantenimento di una posizione seriamente minacciata, e dimostrò coraggio nei vari assalti alla baionetta effettuati per conservare la posizione stessa. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

TADDEI Ferdinando, da Roma, sottotenente complemento reggimeto artiglieria montagna.

Comandante di una sezione allo scoperto, sotto l'intenso fuoco di medi calibri nemici, assolse il proprio compito con esemplare coraggio e grande energia, sì da ottenere il massimo rendimento dal fuoco dei propri pezzi. — Monte Fratte, 29-30 maggio 1916.

TADDEI Francesco, da Pisa, sottotenente reggimento fanteria.

Ordinato un contrattacco, benchè fatto segno al vivo fuoco nemico, sprezzante del pericolo, con l'esempio e con la parola incitava i propri dipendenti ad avanzare, cooperando così alla buona riuscita dell'intrapresa azione. — Bosco Varagna (Asiago), 20 maggio 1916.

TAMBURELLI Renato, da Roma, sottotenente raggruppamento bombardieri, batteria.

Per potere ben dirigere ed osservare il tiro dei suoi pezzi, sprezzante del pericolo, si esponeva fuori delle trincee di prima linea, assolvendo in tal modo lodevolmente il suo compito. — Trincea Nuove Frasche, 5-9 agosto 1916.

TANGO Edoardo, da Avellino, sergente reggimento fanteria, n. 46 matricola.

Sempre impavido e sprezzante del pericolo, assumeva il comando di una posizione avanzata, opponendo una prima ostinata resistenza e dando tempo al corpo principale di combattimento di prendere le armi e respingere alla baionetta il nemico superiore in forze. — Malga Milegna, 17-18 maggio 1916.

TANI Amedeo, da Cesena (Forlì), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 35335 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, fu esempio di coraggio, arditezza e sprezzo del pericolo, e fu efficace coadiutore del comando nel guidare e incitare i compagni all'attacco di posizioni avversarie, specialmente quelli dei reparti rimasti privi di ufficiali. — Podgora, 6 agosto 1916.

TARANTINI Raffaele, da Napoli, sottotenente reggimentof anteria.

Ordinato un contrattacco, benchè fatto segno al vivo fuoco nemico, sprezzante del pericolo, con l'esempio e con la parola incitava i propri dipendenti ad avanzare, cooperando così alla buona riuscita dell'intrapresa azione. — Bosco Varagna (Asiago), 20 maggio 1916.

TESSERA Francesco, da Sant'Agata sopra Cannobbio (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30074 matricola.

Mentre la sezione mitragliatrici cui apparteneva ripiegava insieme ad un battaglione, ricuperava un'arma rimasta in una zona molto battuta dal fuoco nemico e dove il portatore della stessa era stato ucciso. — Tivoli di Gorizia, 10 agosto 1916.

TESTA Giuseppe, da Collalto Sabino (frazione Ricetto) (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 30319 matricola. — Irruppe fra i primi in una trincea nemica, facendovi dei prigionieri e catturando dei materiali. Fu poi esempio di operosità e di calma nel rafforzare, sotto il tiro di mitragliatrici avversarie, la posizione conquistata e nel resistere ad un violento bombardamento, che produsse molte perdite fra i suoi uomini. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

THOMPSON Geoffrey, da Jork (Inghilterra), Croce Rossa britannica, addetto sezione sanità. — Nobile esempio di calma e di sereno sprezzo del pericolo, eseguiva, di giorno e di notte, con instancabile attività, lo sgombro di numerosi feriti gravi da un reparto di sanità esposto ai tiri dell'artiglieria e della fucileria nemiche. — Ciprijanisco (Gorizia), 10-16 ottobre 1916.

TIACCI Dario, da Deruta (frazione Casalina) (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 4758 matricola. — Addetto ad una sezione mitragliatrici, energico ed infaticabile nel combattimento, valido aiuto del proprio comandante, riusciva a rienperare una delle armi sepolta per lo scoppio di una granata nemica ed a portarla in salvo, sfidando innumerevoli pericoli con calma e sangue freddo. — Trincee di Malga, 2° posto, 15 maggio 1916.

TIERRI Saverio, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 17619 matricola. — Durante un combattimento, sprezzante del pericolo, accorreva in soccorso di un capitano di altra compagnia gravemente ferito, e, attraversando una zona di terreno fortemente battuta dalla fucileria nemica, lo trasportava fino al posto di medicazione. — Bosco Cappuccio, 22 luglio 1915.

TOBIA Nicola, da San Giuliano (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 16396 matricola. — Passato con i primi reparti a guado l'Isonzo, con intelligente iniziativa, tagliava le comunicazioni telefoniche dell'avversario, affrontando coraggiosamente una mitragliatrice nemica pur di riuscire nella sua opera. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

TOLENTINI Gioacchino, da Palermo, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia destinata a proteggere il ripiegamento di un battaglione in un terreno difficile, dava prova di esemplare energia, calma ed accortezza, riuscendo ad assolvere pienamente il suo compito con lievissime perdite. — Monte Corno, 19 maggio 1916.

TOMMASI Angelo da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 31878 matricola.

Volontariamente, insieme ad un compagno, riusciva a trarre al sicuro il tenente colonnello comandante del battaglione ferito, trasportandolo attraverso tratti di terreno scoperti e pericolosi. — Vanza, 17 maggio 1916.

TONONI Attilio, da Carpenedolo (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 21666 matricola.

Alla testa di un gruppo di soldati, sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, si slanciava attraverso l'Isonzo su di una passerella già danneggiata dai tiri nemici e riusciva, con la parola e con l'esempio, a trascinare sull'opposta riva i dipendenti. — Gorizia, 8 agosto 1916.

TOPPAN Pietro, da Monastier di Treviso (Treviso), soldato reggimento cavalleggeri n. 7507 matricola.

Offertosi volontariamente di far parte di una pattuglia, coadiuvava, intelligentemente e con sprezzo del pericolo, l'ufficiale che la guidava, di null'altro preoccupandosi, anche sotto il violento fuoco avversario, che di compiere il proprio dovere. Cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 6 agosto 1916.

TORIELLI Alessandro, da Carbonara Scrivia (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 990 matricola.

Puntatore ad un pezzo, quantunque fortemente contuso dallo scoppio di una granata che uccideva altri due serventi, rimaneva saldo al suo posto, e pensava a farsi curare solamente dopo cessato il fuoco. — Contrada Masi (Salgarola), 31 maggio 1916.

TOULMIN Eric Hlumphrey, da Preston (Inghilterra), Croce Rossa britannica, addetto sezione sanità.

Nobile esempio di calma e di sereno sprezzo del pericolo, eseguiva, di giorno e di notte, con instancabile attività, lo sgombro di numerosi feriti gravi da un reparto di sanità esposto ai tiri dell'artiglieria e fucileria nemica. — Ciprijanisce (Gorizia), 10-16 ottobre 1916.

TOVAGLIONE Angelo, da Peschici (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4291 matricola.

Mentre il comando del battaglione veniva minacciato da un contrattacco nemico, spontaneamente si slanciava fuori dalla trincea a respingere l'avversario con ripetuto e sicuro lancio di bombe, finchè veniva gravemente ferito. — Selz, 4 luglio 1916.

TOZZI Giulio, da Ancona (frazione Varano), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 3045 matricola.

Di pieno giorno, sprezzante del pericolo apriva un varco attraverso i reticolati nemici, nonostante il fuoco micidiale delle mitragliatrici e delle artiglierie avversarie, e si slanciava poi nella trincea nemica, trascinando con l'esempio i

compagni alla conquista della trincea stessa. — Trincee di Lokvica, 15 settembre 1916.

TRABUCCO Dario, da Carinola (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, fronteggiava prontamente l'avversario che cercava colpire le sue truppe sul fianco, e, fatto segno ad un vivo fuoco di artiglieria, teneva saldamente il suo posto, nonostante le forti perdite. — Zona del Pecinka, 15 agosto 1916.

TRAIANI Serafino, da Ascoli Piceno (frazione Campolungo), soldato reggimento fanteria, n. 21403 matricola.

Dando prova di grande coraggio, si slanciava e giungeva fra i primi in una trincea nemica, concorrendo a fare quindici prigionieri, fra cui due ufficiali, ed a catturare due mitragliatrici e molto altro materiale. — Selz, 20 marzo 1916.

TRENTINI Ignazio, da Vigolo Vattaro (Trento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sempre in testa al proprio reparto, lo portava all'attacco di forti trinceramenti nemici, spingendosi fin presso i reticolati, e, sebbene fatto segno ad un intenso fuoco che causava forti perdite, rimaneva sulla posizione raggiunta, incitando, con l'esempio più che con le parole, i suoi dipendenti alla resistenza. — Vanzi (Laghi), 14 luglio 1916.

TUFARELLI Belisario, da Nocara (Cosenza), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo e con esemplare ardimento, si portava in prossimità della linea di combattimento, ed ivi, costituito il suo posto di medicazione, attendeva con serena calma al primo soccorso dei feriti, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica. — Monte Rasta, 28 giugno 1916.

TULLIO Gioacchino, da Ficano (Macerata), sergente reggimento fanteria, n. 27659 matricola.

In pieno giorno, sotto l'infuriare del fuoco avversario, usciva dalla trincea e riusciva a salvare un ufficiale ferito, venendo colpito egli stesso. — Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

TUMEDEI Pompeo, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), tenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Diede bell'esempio di ardire, intelligenza e spirito d'iniziativa in tutte le azioni nelle quali fu impegnata l'artiglieria divisionale. Si offrì volontario per mantenere, di persona e con sprezzo del pericolo, anche nei momenti più difficili, le comunicazioni fra i reparti d'attacco più avanzati ed il comando delle truppe. — Monfalcone, 28 giugno; 4 e 22 luglio; 4-8 agosto 1916.

TUMMO Alfonso, da Rojo Piano (frazione Poggio di Rojo) (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 21309 matricola.

Durante un violento e improvviso attacco nemico che ci obbligava all'abbandono di un piccolo tratto di trincea poco prima conquistato, mostrando sprezzo del pericolo, si slanciava audacemente, insieme ad alcuni altri soldati, contro gli assalitori, e, con fitto lancio di bombe, riusciva a scacciarli non solo, ma anche a conquistare un altro breve tratto di trincea. — Selz, 6 luglio 1916.

TURCONI Ambrogio, da Laurate Abbate (Como), soldato reggimento granatieri, n. 2465 matricola.

Quale porta ordini del comandante della compagnia teneva contegno esemplare, attraversando parecchie volte la linea di fuoco ed incitando coll'esempio i compagni ad avanzare per la conquista di forti posizioni nemiche. Cadeva gravemente ferito mentre muoveva all'assalto, al grido di « Viva i granatieri ». — Veliki Kribak, 17 settembre 1916.

UVA Primo, da Morciano di Romagna (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 33106 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto un violento bombardamento e durante un attacco nemico condotto con forze soverchianti, dopo che un colpo di granata ebbe inutilizzata un'arma e messi fuori di combattimento numerosi serventi della sezione, e mentre il nemico sempre più incalzava, riusciva a condurre in salvo i suoi uomini e la mitragliatrice, in mezzo a gravi e continui pericoli. — Mosceheri, 16 maggio 1916.

VALERIO Paride, da Casalincontrada (Chieti), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 36010 matricola.

Con slancio esemplare, irruppe in una trincea nemica giungendovi tra i primi e ne fece prigionieri alcuni difensori, impedendo anche ad una sezione mitragliatrici di aprire il fuoco contro le nostre truppe. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

VANNI Amedeo, da Fucecchio (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 1382 matricola.

Visto cadere il proprio ufficiale gravemente ferito, accorreva in suo soccorso, e, sotto una raffica di fucileria avversaria, lo trasportava al sicuro. — Monte Zoviello, 25 maggio 1916.

VANZI Ivo, da Potenza, sottotenente reggimento genio.

Addetto ad una stazione fotoelettrica fatta segno a tiri continuati e bene aggiustati delle artiglierie nemiche, dava costante prova di sangue freddo, rimanendo sempre al suo posto, anche durante il più intenso bombardamento, per

non far mai mancare l'importante servizio affidatogli. — Monte Sei Busi, 27-29 marzo, 21-23 aprile 1916.

VAROTTA Salvatore, da San Fratello (Messina), caporale reggimento fanteria, n. 3131 matricola.

Sotto il violento fuoco del nemico soverchiante, eroicamente prestava soccorso al proprio capitano ch'era stato ferito gravemente e riusciva a trarlo al sicuro. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

VEILUVA Francesco, da Milano, sottotenente raggruppamento bombardieri batteria.

Per potere ben dirigere ed osservare il tiro dei suoi pezzi, sprezzante del pericolo, si esponeva fuori delle trincee di prima linea, assolvendo in tal modo lodevolmente il suo compito. — Trincea Nuove Frasche, 5-9 agosto 1916.

VENTRELLA Leone, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Preparata, con intelligenti ed opportune disposizioni, l'avanzata della compagnia, all'ordine dell'attacco, arditamente si slanciava fuori delle nostre trincee, trascinando col suo esempio i soldati nell'assalto delle linee nemiche, finchè cadde ferito. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto 1916.

VERDERAME Salvatore, da Francavilla di Sicilia (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 187 matricola

Per compiere i suoi doveri di portaordini, con grande coraggio e sprezzo del pericolo, nonostante fosse stato una prima volta ferito sin dal principio dell'azione, attraversava ripetutamente una zona battuta dal fuoco nemico, ritirandosi soltanto dopo che un'altra e più grave ferita gli impedì di continuare a prestare l'opera sua. Selz, 1° luglio 1916.

VERONA Mario, da Cuneo, tenente reggimento alpini.

Essendo stato ferito il comandante titolare, assumeva il comando della compagnia, dirigendo vari assalti contro una munita posizione nemica, che veniva alla fine espugnata e mantenuta. — Testata Rio Romini, 12 giugno 1916.

VETTA Edoardo, da Acquaviva Collecroce (Campobasso), sottotenente reggimento alpini.

Dopo aver dato prova di coraggio e avvedutezza, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria nemica, sprezzante del pericolo, di sua iniziativa prendeva il comando di una sezione mitragliatrici, sostituendone il comandante ferito, e cooperando efficacemente al buon esito all'azione. — Monte Cimon, 25 maggio 1916.

VIDOLETTI Giovanni Battista, da Varese (Como), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale di collegamento con le fanterie e osservatore del tiro, rimanendo costantemente, per pa-

	. recchi giorni e parecchie notti consecutive, nella trincea più avanzata e più battuta, fornì dati precisi e utili ai vari comandi. Sotto ripetuti bombardamenti nemici tenne contegno fermo, e in un violento contrattacco, col suo coraggio e con la sua energia, concorse a mantenere salda la truppa in trincea in un critico momento, contribuendo validamente alla difesa e al mantenimento della posizione. — Monte Cimon, 23 giugno-7 agosto 1916.
VIGNOLI Alberto, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43613 matricola.	Sotto l'intenso fuoco della fucileria avversaria, dava prova d'intelligente iniziativa, sprezzo del pericolo e grande serenità e coraggio, precedendo sempre la compagnia negli sbalzi e nell'assalto alla baionetta. Veniva gravemente ferito. — San Marco di Gorizia, 15 agosto 1916.
VILLONE Dino, da Potenza, capitano complemento reggimento fanteria.	Comandante di una compagnia zappatori, cui aveva saputo col costante interessamento e coll'esempio personale inspirare attività, ardimento e razionale metodo di lavoro, condusse a felice compimento, sotto un imminente e prolungato pericolo, opere in stretta vicinanza del nemico, finchè cadde ferito. — Trincee di Lokvica, 28 agosto 1916.
VINAJ Alberto, da Rimini (Forlì), capitano reggimento granatieri.	Sempre avanti alla propria compagnia, la guidava successivamente a ripetuti assalti, espugnando le difese nemiche, e incitava coll'esempio e con la voce i propri dipendenti, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Pendici di Monte Pecinka, 13 agosto 1916.
VINCIGUERRA Luigi, da Pisticci (Potenza), sottotenente medico complemento reggimento alpini.	Prestò l'opera sua costante ed amorevole anche durante l'infuriare dei bombardamenti nemici, restando sempre presso i feriti e riuscendo loro di grande conforto. — Monte Sarta-Val Terragnolo, 17-19 maggio 1916.
VITALI Angelo, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 31601 matricola.	Quale portaferiti, sotto l'intenso fuoco nemico, usciva dalla trincea a raccogliere e soccorrere i feriti, e, sebbene lievemente colpito egli stesso, continuò la sua opera caritatevole, finchè ve ne fu bisogno. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

VOLTOLINI Pietro, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore in 2°, durante i giorni dell'azione contro la testa di ponte di Gorizia, coadiuvava, con spiccata intelligenza, perizia e valore, il proprio comandante di battaglione, svolgendo l'opera sua attraverso un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. Al passaggio dell'Isonzo, ferito in più parti del corpo, rimandava alla linea i soldati accorsi a soccorrerlo, e, col suo contegno calmo e sereno, dava ai dipendenti nobile esempio di forte animo e di elevato sentimento del dovere. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

VULTAGGIO Michele, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 106 matricola.

Ardito ed intelligente, compì importanti ed utili ricognizioni in combattimento. Dopo un attacco, con coraggio e sprezzo del pericolo, coadiuvato da altri animosi, riuscì a costruire una barricata, impedendo così che una mitragliatrice nemica continuasse a battere d'infilata l'imbocco per il quale le truppe nostre passavano. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

WOOD Ieffrei-Overend, da Jork (Inghilterra), Croce rossa britannica, addetto sezione sanità.

Nobile esempio di calma e di sereno sprezzo del pericolo, eseguiva, di giorno e di notte, con instancabile attività, lo sgombro di numerosi feriti gravi da un reparto di sanità esposto ai tiri dell'artiglieria e fucileria nemica. — Ciprijanisce (Gorizia), 10-16 ottobre 1916.

ZACCARIA Francesco, da Ostuni (Lecce), soldato reggimento bersaglieri, n. 1373 matricola.

Sotto il violento bombardamento e fuoco di fucileria nemica, si recava, sprezzante del pericolo, in prima linea e di là trasportava in una zona non battuta la salma dell'aiutante maggiore in secondo del battaglione. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

ZACCARIA Tommaso, da Alberobello (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 31033 matricola.

In diversi fatti d'arme, fu costante esempio di energia e di coraggio ai propri compagni, spingendosi più volte sotto i reticolati nemici, offrendosi volontario nelle pattuglie notturne di ricognizione e portando ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico. — Roccolo Astoni, 18-20 giugno 1916 Casera Zobio, 30 giugno 1916.

ZAMORANI Giuseppe, da Ferrara, tenente reggimento fanteria.

Durante tutta l'azione, con instancabile operosità, noncurante del fuoco nemico, diede valido aiuto ai reparti impegnati, facendo loro

affluire munizioni e materiali. Fra i primi al guado dell'Isonzo, nonostante la rapidità della corrente ed il fuoco di una mitragliatrice nemica, trascinò col suo esempio i propri dipendenti a seguirlo sulla sponda avversaria, dove diede intelligente concorso alla sistemazione della testa di ponte. — Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

ZANDRINO Eugenio, da Asti (Alessandria), tenente reggimento artiglieria pesante campale.

Per il contegno coraggioso, attivo ed intelligente tenuto durante un intero anno di campagna in qualità di esploratore di gruppo. Compì per sei volte il servizio di pattuglia esplorante e seguì un reggimento di fanteria all'assalto, riunendo militari dispersi e riportandoli in linea. — Monfalcone, 8-10 ottobre 1916.

ZANETTI Ottavio, da Legnago (frazione Vangadizza (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 41794 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

ZANON Angelo, da Trebaseleghe (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 45065 matricola.

Servente di un pezzo battuto con violenza e precisione dall'artiglieria nemica di medio calibro, tenne con calma e fermezza il suo posto vicino al cannone, continuando serenamente nelle proprie funzioni, finchè lo scoppio di un proietto avversario uccise gli altri serventi del pezzo e ferì lui stesso gravemente. — Pec, 19 agosto 1916.

ZANON Mario, da Legnago (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 41726 matricola.

Concorrendo all'assalto di una trincea nemica, riuscì ad oltrepassarla insieme a pochissimi compagni, prendendo poi posizione sul rovescio della trincea stessa e mantenendosi nell'appostamento raggiunto fino all'arrivo di rinforzi, nonostante i vivaci e numerosi contrattacchi nemici, di fronte ai quali continuò nel suo contegno calmo e coraggioso. — Selz, 1° luglio 1916.

ZANOTTI Giuseppe, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, in un'avanzata sotto il fuoco nemico, con l'esemplare slancio ispirò ardiezza nei dipendenti. Caduto mortalmente ferito il comandante di compagnia, assunse il comando di questa, spiegando energia ed autorevolezza nel mantenere la posizione conquistata. — Gorizia, 8 agosto 1916.

ZARO Giacomo, da Ferno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5054 matricola.

Quale lanciatore di bombe, attraversando un terreno battuto dal violento fuoco di mitragliatrici avversarie, irruppe fra i primi in una trincea nemica, scavalcandone il reticolato ancora intatto, e, col lancio di bombe a mano, concorse a farne arrendere i difensori. Fu gravemente ferito mentre rafforzava la posizione conquistata. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

ZEPPA Carlo, da Casalvieri (Caserta), capitano medico reggimento artiglieria campagna.

Capitano medico di un gruppo di artiglieria da campagna, esercitò con esemplare abnegazione la sua opera intelligente, dimostrando sempre coraggio e sprezzo del pericolo nell'adempimento delle sue funzioni, sotto il tiro nemico. In una speciale circostanza diede prova di coraggio e di fermezza, percorrendo una strada soggetta all'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria e prodigando in una batteria i suoi soccorsi, sotto violente raffiche, con calma e serenità. — Monfalcone, 3 marzo-6 ottobre 1916.

ZERBONI Carlo, da Desana (Novara) aspirante ufficiale reggimento genio.

Nei lavori di rafforzamento di una posizione conquistata, dirigeva il suo plotone, sotto il tiro avversario, con calma ed energia, e, nei successivi contrattacchi lanciati dal nemico, incurante del pericolo, cooperava validamente alla difesa, esempio a tutti di fermezza, calma e coraggio. — Mandria (Monfalcone), 6-8 agosto 1916.

ZOLESI Luigi, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Durante tutta l'azione, con instancabile operosità e noncurante del fuoco nemico, diede valido aiuto ai reparti impegnati, facendo loro affluire munizioni e materiali. Fra i primi al guado dell'Isonzo, nonostante la rapidità della corrente ed il fuoco di una mitragliatrice nemica, trascinò col suo esempio i propri dipendenti a seguirlo sulla sponda avversaria, dove diede

intelligente concorso alla sistemazione della testa di ponte. Testa di ponte di Gorizia, 6-8 agosto 1916.

ZOPPELLETTO Nello, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3086 matricola.

Esempio costante di fermezza e coraggio, quale esploratore seppe, in ogni occasione, fornire esatte ed utili informazioni al comando. Ferito durante una ricognizione, si rammaricava soltanto di dover lasciare il suo posto d'onore. — Peuma, Alture ad est di Gorizia, 7-20 agosto 1916.

ZORZI Pietro, da Verona, tenente medico ospedale militare Verona addetto gruppo artiglieria assedio.

Durante un combattimento, organizzava e dirigeva, di sua iniziativa, un posto di medicazione, in una zona di grande affluenza di feriti. In tutte le azioni di fuoco a cui presero parte le batterie del gruppo cui era addetto, dimostrava profondo sentimento del dovere, raccogliendo i feriti sotto il fuoco, ed alta virtù militare. — Passo della Vena, 19 maggio 1916.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

ENCOMIO SOLENNE

ABBONDANZA Aldo, da Gambettola (Forlì), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica, diede prova di calma e serenità d'animo, rincorando i dipendenti ed incitandoli alla resistenza ad oltranza. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

AGNONA Giuseppe, da Borgo Ticino (Novara), soldato battaglione genio, compagnia lanciafiamme, n. 24214 matricola.

Addetto al servizio di un apparecchio lanciafiamme, si distingueva per attività e coraggio nell'installazione dell'apparecchio nelle trincee di prima linea, e rimaneva ferito dallo scoppio di granate nemiche mentre, con l'apparecchio stesso, seguiva la fanteria all'assalto. — Monfalcone, 10 ottobre 1916.

ALBANO Pietro, da Villarboit (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 12917 matricola.

Comandante di un plotone, condusse il proprio reparto con calma ed avvedutezza, e, col suo contegno fermo e risoluto, seppe mantenere l'ordine e la coesione tra i suoi dipendenti, in una zona battuta intensamente dal fuoco nemico. — Monte Rasta, 28 giugno 1916.

ALBI Adriano, da Vello (Brescia), soldato reggimento genio.

Si lanciava tra i primi a contrattaccare il nemico che tentava rioccupare una posizione strappatogli, e, sotto violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, si adoperava, con evidente pericolo, a spegnere l'incendio che il nemico stesso aveva appiccato alle stoppie per facilitare la sua azione. — Territorio di Lokvica, 13 agosto 1916.

ALEMANNI Antonio, da Cutrofiano (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 4413 matricola.

Con encomiabile calma, coadiuvava il proprio comandante di plotone a riorganizzare il reparto scosso per il fuoco intenso delle artiglierie nemiche. — Campiluzzi di Valbona, 18 maggio 1916.

AMERIGHI Giuseppe, da Firenzuola (Firenze), caporale compagnia genio, n. 17395 matricola.

Con coraggio ed alto sentimento del dovere, seguiva il suo ufficiale in una ricognizione sul ponte in ferro dell'Isonzo, e, sotto il fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, riusciva a tagliare le condutture che avrebbero potuto servire al nemico per tentativi di distruzione. — Ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

ANDREOLO Giuseppe, da Calascibetta (Caltanissetta), caporale reggimento fanteria, n. 26660 matricola.

Mentre lo estraevano ferito e contuso dalle macerie di un tamburo difensivo, nel quale prestava servizio e ch'era stato distrutto da una granata, si preoccupava soltanto della sorte di un soldato della sua squadra e che era di vedetta nel tamburo stesso, incitando i presenti a soccorrere prima di lui il suo dipendente. Saputo poi che questi era già al posto di medicazione, prima di lasciarvisi condurre egli stesso, insisteva presso i suoi superiori per poter sostituire la vedetta che era venuta a mancare. — Rocca di Monfalcone, 12 aprile 1916.

ANGELETTI Eliseo, da San Vito in Monte (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 22893 matricola.

Durante un attacco riusciva, sotto l'intenso fuoco nemico, a trarre in salvo il proprio tenente ferito, quantunque egli stesso fosse pure stato colpito all'avambraccio destro. — Monte Zebio, 13 luglio 1916.

ANGELOZZI Filiberto, da Chieti, capitano reggimento fanteria.

Durante un combattimento, assunto il comando del battaglione in sostituzione del comandante titolare prima, e poi del capitano più anziano, ritiratisi entrambi per ferite, dava saggie disposizioni perchè il reparto non risentisse dei cambi del comandante, e, durante una notte intera, si mostrava instancabile nel disporlo nelle migliori condizioni per continuare l'indomani l'azione. — Bosco di Stenfle, 18 giugno 1916.

ANTONICELLI Giuseppe, da Castrovillari (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Durante le azioni per resistere e ritardare l'avanzata del soverchiante nemico, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento e della zona, affrontando con coraggio

l'intenso fuoco avversario e dimostrando calma, serenità e discernimento nel disimpegnare i propri compiti. — Marcai di Sopra, Bosco Varagna, 19-28 maggio 1916.

ANTONIUTTI Antonio, da Nimis (Udine), sottotenente reggimento genio.

Si spingeva oltre le linee più avanzate, esponendosi al tiro della fucileria avversaria, per osservare le zone che più opportunamente, in caso di attacco, dovevano illuminarsi con un proiettore, e riportava informazioni di grande vantaggio. — Trincea Murari, 24 aprile 1916.

ARISIO Mario, da Torino, capitano reggimento fanteria, addetto comando corpo armata.

Incaricato di eseguire delle ricognizioni, rese ottimi ed utili servizi, esponendosi frequentemente al fuoco nemico. Noncurante del pericolo, diede costante esempio di serena attività e di coraggio. — Trincee di Castelnuovo sul Carso, 29 giugno-13 agosto 1916.

ARRIGONI Giuseppe, da Vedeseta (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

ASCHERI Eugenio, da Borgo Sant'Agata (Porto Maurizio), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1044 matricola.

Quale puntatore, durante un forte bombardamento nemico, nonostante che una granata scoppiasse sul seggiolo, con coraggio ammirevole, rimaneva al suo posto, continuando a far fuoco con encomiabile calma e serenità. — Poggio Curegno, 16 giugno 1916.

ATZA Diego, da Oristano (Cagliari), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 31394 matricola.

Facendo parte di un piccolo nucleo di carabinieri, con ardimento, si slanciava fra i primi ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con infaticabile operosità, concorreva ad evitare il naturale sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

BAJETTA Vittorio, da Montorio Veronese (Verona), capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, seppe, nonostante le forti perdite in ufficiali e truppa e sotto l'azione continua delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, tenere saldamente le posizioni conquistate, finchè il proprio reparto ebbe il cambio. — Parmesan (Vallarsa), 9-14 giugno 1916.

BALDERI Raffaele, da Montignoso (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimentof anteria.

Intuendo la necessità dell'urgente costruzione di una passerella attraverso il lago Mucile, infondeva, con esemplare noncuranza del pericolo, ardire nel suo plotone che, attraversando diverse volte la vallata battuta dal fuoco intenso nemico, doveva fare affluire con sollecitudine i materiali occorrenti. — Monte Cosick (Monfalcone), 27 marzo 1916.

BALDUSSI Domenico, da Cellatica (Brescia), caporale reggimento bersaglieri, n. 11016 matricola.

Caporale di sanità, fu infaticabile ed esemplarmente coraggioso; e prestò con sprezzo del pericolo l'opera sua dove più urgente era il bisogno, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

BARBATO Antonio, da Villaricca (Napoli), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 28236 matricola.

Con esemplare calma, sotto il tiro di una batteria nemica, usciva dal suo ricovero per recarsi a tagliare un albero che, divelto dallo scoppio di una granata, erasi rovesciato sulla Decauville che serviva al trasporto dei proietti e ne impediva il funzionamento. — Isola Morosini, 7 aprile 1916.

BARBIERATO Fortunato, da Tribano (Padova), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 43231 matricola.

Facendo parte di un piccolo nucleo di carabinieri, con ardimento, si slanciava fra i primi ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con infaticabile operosità concorreva ad evitare il naturale sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accortà del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

BARBIERI Luigi, da San Giorgio di Lomellina (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 897 matricola.

Disseppellito incolume di sotto alle macerie prodotte dallo scoppio di una granata nemica mentre si trovava in servizio di esplorazione presso le prime linee delle fanterie, anzichè allontanarsi, come gli era stato concesso dall'ufficiale, chiese ed ottenne di rimanere sul posto a disimpegnare il suo servizio, nel quale continuò fino a sera. — Velo d'Astico, 17 giugno 1916.

BARBONI Giuseppe, da Bitonto (Bari), caporale reggimento fanteria n. 41066 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e, con l'impeto irresisti-

bile, riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BARDAZZI Pilade, da Montemurlo (Firenze) carabiniere legione allievi carabinieri reali Roma n. 18019 matricola. — Volontariamente si portava fra i soldati in trincea, incoraggiandoli ed incitandoli, e, da un punto scoperto, sotto il fuoco dell'avversario, spiava poi le mosse del nemico, riuscendo a far dirigere contro di esso un fuoco molto efficace. — Monte Cimone (Vicenza), 4 agosto 1916.

BARRESI Vincenzo, da Castroreale (Messina), tenente reggimento artiglieria campagna. — Sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, sprezzante del pericolo, ripetutamente si recava da pezzo a pezzo per assicurare in ogni momento l'efficienza della batteria, dando così esempio encomiabile ai dipendenti e mantenendone elevato il morale. — Soglio Rotto Arsiero, 12 luglio 1916.

BATTAGLIA Giuseppe, da Ferrara, sottotenente reggimento fanteria. — Teneva encomiabile contegno durante un violento bombardamento avversario e spiegava, volontariamente e di sua iniziativa, opera utilissima per ottenere che la ritirata fosse compiuta con ordine, rimanendo per parecchio tempo esposto al fuoco avversario, benchè contuso da una scheggia di proiettile avversario. — Regione di Vanza, 16-19 maggio 1916.

BELFI Giovanni Maria, da Vodo (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 23388 matricola. — Essendo il proprio reparto vivamente attaccato da forze avversarie, con coraggio e in terreno scoperto, controbatteva con la propria mitragliatrice il fuoco del nemico, obbligandolo a ritirarsi. — Vallone di Travenanzes, 30 luglio 1916.

BELLUCCI Luigi, da Vinci (Firenze), tenente medico reggimento alpini. — Durante un violento e aggiustato bombardamento di artiglierie di grosso calibro nemiche che causavano gravi danni, con grande coraggio ed abnegazione, manteneva il posto di medicazione a stretto contatto colla compagnia cui era addetto, medicando sino all'ultimo i feriti sul luogo stesso dove venivano colpiti, senza neppure attendere che fossero trasportati al riparo. — Forcella Bois, 30 luglio 1916.

BENAGLIA Ferdinando, da Ambivere (frazione Somasca) (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 2364 matricola.

Ciclista porta ordini di un battaglione, durante quattro giorni di combattimento dava prova di calma e coraggio, attraversando estese zone battute da un intenso fuoco di artiglieria nemica e mostrandosi instancabile nell'adempimento del suo pericoloso dovere. — Forcella Molon, 15-19 maggio 1916.

BERNARDI Sabatino, da Barisciano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 856 matricola.

Sotto un violento bombardamento nemico e dove maggiormente ferveva la lotta, con attività, calma e coraggio, curava prontamente lo sgombro dei morti e feriti. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

BERTOLOTTO Nicolò, da Savona (Genova), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Durante le azioni per resistere e ritardare l'avanzata del soverchiante nemico, coadiuvò efficacemente il comandante del reggimento e della zona, affrontando con coraggio l'intenso fuoco avversario e dimostrando calma, serenità e discernimento nel disimpegnare i propri compiti. — Marcai di sopra, Bosco Varagna, 19-28 maggio 1916.

BERTUCCI Giuseppe, da Novi Ligure (Alessandria), soldato battaglione bersaglieri, n. 57 matricola.

Ciclista presso il comando di un battaglione, sotto il furioso tiro delle artiglierie nemiche, recapitava per più giorni, incessantemente, ordini ed avvisi ai diversi comandi in linea, dando prova di serenità e di sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

BETTI Leopoldo, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto un bombardamento nemico, durante parecchi giorni, diede continuo esempio di calma e coraggio. Ricevuto l'ordine di ripiegamento, dopo aver guidato il suo plotone fuori di una zona intensamente battuta, noncurante del pericolo cui si esponeva, ritornava volontariamente sul posto, per portarvi valido contributo allo sgombro dei feriti ed allo sfilamento di altri reparti. — Vanza, 18 maggio 1916.

BEZ Agostino, da Longarone (Belluno), sergente maggiore reggimento alpini n. 18789 matricola.

Nei momenti più critici del combattimento diede esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, e, sempre primo, si prestò a curare con ogni mezzo il buon funzionamento delle mitragliatrici cui era addetto. — — Vallone di Travenanzes, 30 luglio 1916.

BIANCHI Carlo, da Orsara Bormida (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 34829 matricola.

Riattivava più volte delle linee telefoniche, in zone battute dalla fucileria e artiglieria nemica, dando sempre ai compagni encomia-

bile esempio di calma e arditezza. — Cascina Nogarola, 31 luglio 1916.

BIANCHI Igino, da Cigognola (Pavia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33518 matricola.

Esploratore di gruppo, di servizio al posto telefonico di collegamento colla fanteria, scoppiata sul ricovero una granata nemica di grosso calibro che feriva cinque soldati che si trovavano con lui, aiutò prima i feriti ad uscire dalle macerie poi continuò, impavido e con serenità, il suo servizio. — Velo d'Astico, 15 giugno 1916.

BIGANZOLI Luigi, da Bardello (Como), sergente reggimento fanteria, n. 28552 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e, con l'impeto irresistibile, riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BIGNOLI Luigi, da Galliate (Novara), sottobrigadiere battaglione costiero regia guardia finanza, n. 20213 matricola.

Visti sette uomini pericolanti, perchè circondati dalla piena dell'Isonzo, spontaneamente tentò soccorrerli, percorrendo in acqua, insieme con un capitano, lungo tratto reso pericoloso dalla piena alta, dal fondo viscido e dalla velocità della corrente. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

BLASI Salvatore, da Paternopoli (Avellino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 27468 matricola.

Quale stendifilo di batteria, sotto un continuo bombardamento nemico durato quattro ore, noncurante del pericolo, più volte riparava la linea. — Colletto Piccolo, 2 giugno 1916.

BOCCOLI Giovanni, da Verona, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Aiutante maggiore di un gruppo di artiglieria da campagna, essendo indispensabile allo scopo dell'azione intrapresa l'incessante rifornimento delle munizioni ai pezzi, portava egli stesso proiettili alle batterie, traversando una zona continuamente battuta dal tiro avversario e dando esempio ai cannonieri di calma e coraggio. — Cascina Nogarola, 31 luglio 1916.

BONAZZO Materno, da Minerbio (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 4158 matricola.

Porta ordini di un battaglione, fu solerte, instancabile, coraggioso sotto il fuoco nemico. — Selz, 27-28 marzo 1916.

BONO Salvatore, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 3618 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo pri-

gionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

BRUGGIA Silvio, da Torrazza Coste (Pavia), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 34975 matricola.

Quale conducente di timone, sotto un violento bombardamento nemico, dimostrava encomiabile calma e coraggio, e, noncurante del pericolo, riusciva a portare i pezzi in posizione in perfetto ordine. — Rocchette Meda, 7 giugno 1916.

BRUSCIA Rodolfo, da Montepagano (Teramo), sergente reggimento fanteria, n. 24977 matricola.

Dando prova di encomiabile ardimento, volontariamente si offriva per accompagnare il suo comandante di plotone in una pattuglia ardita fuori della trincea da poco occupata, allo scopo di riconoscere le nuove posizioni nemiche e rimuovere un ostacolo che limitava il campo di vista. Rientrava solamente dopo aver adempiuta la sua missione sotto il violento lancio di granate a mano e il fuoco di fucileria dell'avversario. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

BUIDA Pietro, da Bogno (Como), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 42275 matricola.

Ricevuto l'ordine di riparare una linea telefonica che il fuoco nemico aveva interrotta, dopo eseguito il lavoro, si recava, di sua iniziativa, a ripararne un'altra sottoposta ad un violento bombardamento avversario. — Passo della Vena, Malga Fratte, 16 maggio 1916.

CAMPO Sebastiano, da Favignana (Trapani), soldato compagnia genio, n. 0010 matricola.

Con coraggio ed alto sentimento del dovere, seguiva il suo ufficiale in una ricognizione sul ponte in ferro dell'Isonzo, e, sotto il fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, riusciva a tagliare le condutture che avrebbero potuto servire al nemico per tentativi di distruzione. — Ponte di Gorizia 8 agosto 1916.

CAMPOLI Raffaele, da Capistrello (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1522 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

CAPELLA Michele, da Chivasso (Torino), sottotenente medico complemento reggimento artiglieria montagna.

Ufficiale medico di una batteria, sotto un violento bombardamento di artiglieria nemica di medio e grosso calibro, curava con calma e sollecitudine i feriti, sprezzante del pericolo e lasciando anche il posto di medicazione per accorrere presso quelli che cadevano. Sovente volte si recava ad informare il comando della batteria sulla

situazione dei feriti, sempre attraversando zone molto battute. — Caserette di Toraro, 19-20 maggio 1916.

CAPORALE Giuseppe, da Castelfrentano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n 37179 matricola. — Portava ordini ed avvisi attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Moscheri, 16 maggio 1916.

CAPOTOSTI Francesco, da Itri (Caserta), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 15605 matricola. — Fatto segno a violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo per esser pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

CAPPONI Arturo, da San Donato Milanese (Milano), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Essendo stato gravemente ferito il proprio comandante di compagnia, assuneva il comando del reparto, rimanendo per ben 12 ore in una posizione difficile, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e artiglieria di grosso calibro, dando prova di calma e provvedendo con intelligenza e prontezza al soccorso e trasporto di numerosi feriti. — Pendici Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

CAPULLI Franco, da Pizzoli (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 29971 matricola. — Volontario in varie pattuglie esploranti, incurante d'ogni pericolo, rendeva preziosi servizi nelle osservazioni di particolari riguardanti le fortificazioni nemiche. — San Marco di Gorizia, 16 agosto 1916.

CARA Antonio, da Vivaro Romano (Roma), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 21089 matricola. — Fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo per essere pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguiro ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

CARAMANTI Dante, da Viadana (Mantova), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 4483 matricola. — Ricevuto l'ordine di riparare una linea telefonica che il fuoco nemico aveva interrotta, dopo eseguito il lavoro, si recava, di sua iniziativa, a ripararne un'altra, sottoposta ad un violento bombardamento avversario. — Passo della Vena, Malga Fratte, 16 maggio 1916.

CATTI Pietro, da Tonco (Alessandria) sergente maggiore reggimento bersaglieri, n. 35638 matricola.

In un momento difficile, sotto il fuoco violento di fucileria, mitragliatrici e artiglieria nemiche, manteneva il suo reparto calmo e ordinato e lo portava poi brillantemente, al momento opportuno, sulla linea di fuoco. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

CAUSIO Gaetano, da Cannolo (Lecce), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 159 matricola.

Spontaneamente offertosi a compiere il rifornimento munizioni, lo continuava sotto il fuoco nemico, dando prova di encomiabile coraggio e serenità. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

CECCHINI Ercole, da Borgo San Dalmazzo (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Interveniva prontamente a rinforzo di alcune nostre piccole guardie, e, contrattaccando il nemico, ne tratteneva l'avanzata. Si manteneva poi saldo sulle posizioni, nonostante un intenso bombardamento avversario, e vi proteggeva una sezione di mitragliatrici, finchè venne dato l'ordine pel ripiegamento. — Trambilleno Vallarsa, 15–18 maggio 1916

CHIANESE Gennaro, da Melito di Napoli (Napoli), soldato reggimento bersaglieri, n. 9675 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando prova di arditezza, abnegazione e sprezzo del pericolo, soccorreva instancabilmente i compagni che cadevano. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

CHIODINI Luigi, da Boffalora Sopra Ticino (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2668 matricola.

Ciclista porta ordini di un battaglione, durante quattro giorni di combattimento dava prova di calma e coraggio, attraversando estese zone battute da un intenso fuoco di artiglieria nemica e mostrandosi instancabile nell'adempimento del suo pericoloso dovere. — Forcella Molon, 15-19 maggio 1916.

CIPOLLA Vincenzo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Nel momento in cui le fanterie nemiche incalzavano, si recava ripetutamente, d'ordine del comandante della batteria, a prendere informazioni sull'andamento del combattimento, attraversando zone violentemente battute dal fuoco avversario di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Nel ripiegamento della batteria, nonostante vedesse il nemico molto vicino, lasciava la posizione solamente dopo di essersi personalmente accertato che nessuna parte di materiale veniva dimenticata. Nelle due giornate del combattimento, quale comandante

di sezione, tenne encomiabile contegno. — Caserette di Toraro, 19-20 maggio 1916.

CIPPITELLI Gioacchino, da Rocca di Papa (Roma), soldato reggimento fortezza, n. 53748 matricola. — Fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo per essere pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

COFFA Salvatore, da Scordia (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 367 matricola — Si offriva volontariamente per il ricupero di alcuni cadaveri che si trovavano oltre i nostri reticolati, e uscendo ben quattro volte dalla nostra linea, nonostante il fuoco della fucileria avversaria, riusciva con l'aiuto di un compagno a trasportarne tre nelle nostre trincee. — Selz, 4 maggio 1916.

COMELLI Giuseppe, da Brescia, aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna. — Sotto l'intenso fuoco nemico che aveva già ucciso due serventi e ne aveva feriti tre, continuava a comandare il fuoco della sua mezza batteria con calma e coraggio. — Salgarola, 31 maggio 1916.

COSTANZI Felice, da Antrodoco (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 23188 matricola. — Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

CUFFARO Alberto, da Raffadali (Girgenti), sottotenente reggimento artiglieria fortezza. — Diede prova di encomiabile calma quale subalterno presso una batteria di medio calibro in posizione avanzata, rispondendo con tenacissimo fuoco, per vari giorni, a quello violento del nemico. Passato poi a prestar servizio presso una batteria d'assedio, durante un bombardamento avversario cercò di ristabilire le comunicazioni col proprio comandante, spostandosi fra i pezzi dopo che due colpi di grosso calibro, scoppiati nella sezione, vi avevano uccisi tutti i serventi e rovesciato il primo pezzo oltre la linea della piazzuola. — Passo della Vena, 15-20 maggio 1916.

DAINOTTO Emanuele, da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 187 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico e dove maggiormente ferveva la lotta, con attività, calma e coraggio, curava prontamente lo sgombro dei morti e feriti. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

DALLA FAVERA Giovanni, da Mel (Belluno), tenente medico battaglione bersaglieri.

Unico ufficiale medico di un battaglione, durante due giorni di combattimento diede esempio di salde virtù militari, curando, con abnegazione e sprezzo del pericolo, un grandissimo numero di feriti, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. — Monfalcone, 4-10 agosto 1916.

D'AVENIA Francesco, da Canicattì (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di un battaglione che aveva per compito la difesa ad oltranza di un ridottino, disimpegnò con oculatezza e perizia le proprie mansioni e seppe, in un momento critico, rincorare la truppa con le parole e l'esempio. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

DE FORTE Antonio, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 19095 matricola.

Accorse coraggiosamente, con altri militari, a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e di altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

DE GRADA Luigi, da Belgiojoso (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 31480 matricola.

Gravemente ferito al viso da un proiettile esplodente, dava prova di fermezza d'animo, incoraggiando gli altri feriti. — San Marco di Gorizia, 18 agosto 1916.

DE LAURENTIS Domenico, da Altino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 2424 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

DELLA PELLE Giovanni, da Penne (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32365 matricola.

Scorto il proprio comandante di battaglione ferito al capo, accorse, incurante del pericolo, presso di lui, traversando una zona battuta da intenso fuoco, e prodigategli le prime cure, lo accompagnò al posto di medicazione. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

DE MATTEIS Vincenzo, da Nardò (Lecce), tenente raggruppamento bombardieri, batteria.

Per ben dieci giorni di intense azioni di fuoco e di faticosissimi spostamenti della batteria, diede continuo esempio di attività e di coraggio. — Carso di Oppacchiasella, 4-17 agosto 1916.

DE NART Luigi, da Belluno (frazione Giamosa), caporale maggiore reggimento alpini, n. 22951 matricola.

Interrottasi, per lo scoppio di granate nemiche di grosso calibro, la comunicazione telefonica del comando di una colonna coi reparti avanzati, in un momento in cui il tiro nemico di artiglieria e fucileria era parti-

colarmente intenso ed aggiustato, dopo che i guardafili inviati erano ritornati senza aver potuto riparare la linea, si offrì spontaneamente per tale compito, riuscendo, dopo non breve tempo e con molta fatica e pericolo, a riattivarne il funzionamento. — Forcella Bois, 30 luglio 1916.

DE NICOLA Siro, da Nurri (Cagliari), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Durante un'azione, e specialmente in un momento critico per le forti perdite in ufficiali e truppa, sempre calmo e sereno, fu di incitamento ai propri dipendenti, che incorava con l'esempio e la parola. — Boschetto del Pruno, 16 giugno 1916.

DE SANTIS Umberto, da Poggio Nativo (Perugia), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 67496 matricola.

Facendo parte di un piccolo nucleo di carabinieri, con ardimento, si slanciava fra i primi ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con infaticabile operosità concorreva ad evitare il naturale sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

DIAMANTI LELLI Giovanni, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento reggimento fanteteria.

Quale aiutante maggiore in secondo, volontariamente sfidò più volte il pericolo, portandosi nei punti più battuti dal fuoco avversario, per incitare i soldati ed incoraggiarli col suo esempio. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

DI CARLO Pietro, da Trivigliano (Roma), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 51839 matricola.

Fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo per esser pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

DICIONE Giuseppe, da Laviano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 2860 matricola.

Nel disimpegnare il suo compito di porta ordini dava prova di encomiabile calma, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. — Forcella Molon, 18 maggio 1916.

DONATO Giuseppe, da Chioggia (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 16550 matricola.

Accorse coraggiosamente, con altri militari, a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare nu-

merosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

DROVANDI Giuseppe, da Tizzana (Firenze), soldato reggimento fanteria n. 3053 matricola.

Visto il proprio capitano ed un nucleo di esploratori correre serio pericolo, perchè presi fra i reticolati nemici ed il fuoco di parecchie mitragliatrici avversarie, riuscì a farli mettere in salvo mediante la posa rapida di sacchi riempiti di terra e scudi, lungo il tratto scoperto della zona battuta che quelli dovevano percorrere nel ritirarsi. — Cimitero di Gorizia, 10 agosto 1916.

EUTIZI Sante, da Roma, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 55320 matricola.

Fatto segno a violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo per essere pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

FAGIOLI Paolino, da Vicchio (Firenze), soldato portaferiti reggimento fanteria n. 59781 matricola.

Dava prova di abnegazione e coraggio trasportando, sotto il fuoco nemico, un ferito grave, fino al posto di medicazione. — Monfalcone, 22 aprile 1916.

FANO Giuseppe, da Bitonto (Bari), tenente complemento reggimento fanteria.

Durante un furioso bombardamento nemico, al quale rimase per molto tempo esposto il proprio reparto, riuscì a mantenere la posizione affidatagli, dando prova di energia e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

FARAVELLI Cesare, da Montecalvo Versiggia (Pavia), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1198 matricola.

Diseppellito incolume di sotto le macerie prodotte dallo scoppio di una granata nemica mentre si trovava in servizio di esplorazione presso le prime linee delle fanterie, anzichè allontanarsi, come gli era stato concesso dall'ufficiale, chiese ed ottenne di rimanere sul posto a disimpegnare il suo servizio, nel quale continuò fino a sera. — Velo d'Astico, 17 giugno 1916.

FATTORUSSO Guglielmo, da Sorrento (Napoli), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Sotto il tiro intenso di artiglierie nemiche, che rompeva continuamente le linee telefoniche, eseguiva di persona e completamente allo scoperto, il collegamento fra il comandante di batteria e la linea dei pezzi, riuscendo così a rendere continua ed efficace l'azione della batteria. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

FAUTINO Andrea, da Roaschia (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 21291 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnò serenamente e con cura il servizio di portaferiti, non solo per militari della propria compagnia, ma anche per quelli dei reparti vicini, ritornando sempre, con la più sollecita premura, sulla linea di fuoco per non farvi mancare l'opera sua. — Monte Rasta (Asiago), 27-28 giugno 1916.

FAVA Guido, da Golese (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 31154 matricola.

Sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, diede encomiabile esempio di coraggio e di abnegazione nel soccorrere i compagni feriti, concorrendo ad effettuarne il trasporto al posto di medicazione e continuando instancabile nell'adempimento del suo dovere, anche dopo essere stato colpito da un sasso alla testa. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FERRANDO Annibale, da Torino, soldato reggimento bersaglieri, n. 186 matricola.

Sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, diede encomiabile esempio di coraggio e di abnegazione nel soccorrere i compagni feriti, concorrendo ad effettuarne il trasporto al posto di medicazione e continuando instancabile nell'adempimento del suo dovere, anche dopo essere stato colpito da sassi in varie parti del corpo. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FERRARI Giuseppe, da Ludriano (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 39579 matricola.

Capo mitragliere, durante un violento bombardamento nemico, con calma encomiabile, aprì colla sua arma un fuoco efficace contro mitragliatrici avversarie, che ostacolavano l'avanzata delle nostre truppe, e riuscì a farle tacere. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

FERRARI Guido, da Verrua Siccomario (Pavia), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale esploratore di un gruppo di artiglieria da campagna, inviato in prima linea con la fanteria, quale osservatore del tiro, interrottesi le comunicazioni telefoniche tra il comando di gruppo e le truppe antistanti per il violento fuoco delle batterie avversarie, con coraggio, calma e sprezzo del pericolo, provvedeva al riattamento della linea telefonica ed era di prezioso ausilio al comandante del gruppo in tutti i tiri eseguiti dalle batterie. — Cascina Peon-Meda (Velo d'Astico), 22-25 giugno 1916.

FERRENTINO Amedeo, da Rocca Piemonte (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 555 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando prova di arditezza, abnegazione e sprezzo del pericolo, soccorreva instancabilmente i compagni che cadevano. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FLORIO Vittorino, da Salcito (Campobasso), soldato reggimento bersaglieri, n. 3390 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dando prova di arditezza, abnegazione e sprezzo del pericolo, soccorreva instancabilmente i compagni che cadevano. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FINIZIA Ciro, da Napoli, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33293 matricola. — Esempio di ardimento, permaneva serenamente in una zona scoperta, sotto il violento fuoco di medii e grossi calibri avversari, per assolvere il compito di guida di collegamento tra i pezzi della batteria ch'erano distanziati tra di loro. — Soglio Rotto Arsiero, 12 luglio 1916.

FONTANA Angelo, da Rieti (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 39395 matricola. — Quale ciclista del comando di un reggimento, sempre calmo e sprezzante del pericolo, fu di esempio ai soldati, che egli incitava anche con la parola a ben comportarsi. Nei momenti più rischiosi, si offerse e portò ordini e avvisi. — Oslavia, 6-11 agosto 1916.

FRANCO Ferruccio, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, per ben cinque giorni, sotto il fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, recapitò ordini ai vari reparti più avanzati, e cercò pure di ricostituire il collegamento fra le varie unità, dando esempio d'intelligenza, fermezza e calma. — Parmesan (Vallarsa), 9-14 giugno 1916.

FRATTINI Emilio, da Pregola (Pavia), zappatore reggimento bersaglieri, n. 15977 matricola. — Noncurante del pericolo che lo circondava, medicava i propri compagni feriti e li trasportava dalla prima linea al posto di medicazione, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

FREGONA Angelo, da Budoja (Udine), sergente reggimento alpini, n. 60938 matricola. — Sempre calmo e sereno, nell'imminenza di un attacco nemico, sotto un violento bombardamento, si recava più volte, di sua iniziativa, allo scoperto, a fare il giro delle vedette per mantenerne la calma. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

GABRIELE Pasquale, da Pescina (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 46243 matricola. — Dando prova di grande coraggio, attraversava ripetutamente e con ardito sprezzo del pericolo una zona

intensamente battuta dal fuoco nemico, compiendo encomiabilmente il suo dovere di porta ordini. — Selz, 1° luglio 1916.

GALASSINI Enrico, da Torino, tenente reggimento genio.

Si spingeva di notte in posizioni avanzate, allo scoperto, sotto il violento tiro nemico, per potere osservare l'effetto del fascio luminoso di un proiettore su colonne di carreggi avversari. Con sangue freddo e calma, riparava cavi elettrici frequentemente rotti dai proiettili nemici. — Zanolli (Matassone Vallarsa), 16-17 luglio 1916.

GALBIATI Arcangelo, da Cernusco sul Naviglio (Milano), soldato battaglione genio, compagnia lanciafiamme, n. 42532 matricola.

Addetto al servizio di un apparecchio lanciafiamme, si distingueva per attività e coraggio nell'installazione dell'apparecchio nelle trincee di prima linea, e rimaneva ferito dallo scoppio di granate nemiche mentre con l'apparecchio stesso seguiva la fanteria all'assalto. — Monfalcone, 10 ottobre 1916.

GALLAZZI Alessandro, da Duemiglia (Cremona), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia di riserva, traversando una zona battuta intensamente dall'artiglieria di grosso calibro e da mitragliatrici nemiche, portava i rincalzi sul posto assegnatogli, dando esempio di perizia, calma e audacia. — Monte Maggio, 17 maggio 1916.

GARGANI Odorisio, da Collarmele (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 2844 matricola.

Si slanciava tra i primi all'assalto di una trincea nemica, tentando di oltrepassarne i reticolati ancora intatti. — Selz, 28-29 giugno 1916.

GATTI Guerrino, da Guastalla (frazione Pieve) (Reggio Emilia), soldato battaglione bersaglieri n. 14483 matricola.

Porta ordini presso il comando di un battaglione, sotto un furioso bombardamento dell'avversario, si recava ripetute volte, imperturbabile e sereno, e noncurante del pericolo, a portare avvisi e comunicazioni ai diversi comandi. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

GAUDENZI cav. Sestilio, da Pesaro (Pesaro e Urbino), maggiore reggimento artiglieria fortezza.

Capo ufficio tiro di un raggruppamento di assedio, coadiuvò in modo ammirevole il comandante del raggruppamento stesso. Incaricato di ricognizioni difficili e pericolose, adempì sempre brillantemente gl'incarichi affidatigli, mostrandosi in ogni circostanza sprezzante del pericolo. — Monfalcone, agosto 1916.

GAUDIO Giuseppe, da Petralia Sottana (Palermo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandò con molta intelligenza il proprio plotone, dimostrando encomiabile coraggio e calma sotto il fuoco nemico. — Selz, 27-29 marzo 1916.

GENGO Giovanni, da Putignano (Bari), soldato reggimento bersaglieri, n. 17513 matricola.

Sotto un violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, diede encomiabile esempio di coraggio e di abnegazione nel soccorrere i compagni feriti, concorrendo ad effettuarne il trasporto al posto di medicazione e continuando instancabile nell'adempimento del suo dovere, anche dopo essere stato colpito da sassi in varie parti del corpo. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

GIACOBBE Virgilio, da Cremolino (Alessandria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 32237 matricola.

Mentre la batteria era violentemente battuta da artiglierie di medio calibro avversarie, quale capo pezzo dava encomiabile esempio di sangue freddo, continuando il fuoco con celerità e precisione. Quasi esaurite le munizioni, inviava i serventi ad accelerarne il rifornimento, continuando ininterrottamente a far fuoco da solo. — Maso (Arsiero), 3 luglio 1916.

GIANNOTTI Pasquale, da Casapulla (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Prima di muovere all'attacco di una forte posizione nemica, con belle e patriottiche parole seppe entusiasmare i suoi soldati, con i quali, e fra i primi, giunse poi nella trincea avversaria. — Selz, 22-23 aprile 1916.

GIBALDO Nicolò, da Licata (Girgenti), sergente reggimento fanteria, n. 38729 matricola.

In testa alla propria squadra, si lanciava all'assalto di trincee nemiche, incitando i propri uomini coll'esempio e la parola. — Costone ad ovest di Malgafratte (Arsiero), 18 maggio 1916.

GIGANTI Carlo, da Alzano (Alessandria), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 1779 matricola.

Incaricato di portare un ordine ad una batteria già stretta da presso dal nemico, eseguiva in modo encomiabile l'incarico affidatogli, noncurante dell'intenso tiro dell'artiglieria avversaria. — Passo della Vena, 18 maggio 1916.

GIOIA Carlo, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottobrigadiere battaglione costiero regia guardia finanza, n. 26670 matricola.

In servizio di difesa costiera presso la foce dell'Isonzo con altri compagni, non abbandonava il suo posto, nonostante il pericolo di essere circondato dall'acqua per la sopraggiunta piena del fiume. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

GREMO Antonio, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 1421 matricola.

Con attività infaticabile, sotto l'intenso fuoco nemico, portava ordini, riuscendo di molta utilità al suo comandante di battaglione. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

GUARASCIA Vincenzo, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 30286 matricola.

Portava ordini ed avvisi attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Moscheri, 16 maggio 1916.

GUERRINA Giovanni Battista, da Cassine (Alessandria), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 34257 matricola.

Facendo parte di un piccolo nucleo di carabinieri, con ardimento, si slanciava fra i primi ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con infaticabile operosità concorreva ad evitare il naturale sbandamento dei prigionieri prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

IADEVAJA' Tomaso, da Pietravairano (Caserta), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Quale comandante di una batteria, incaricato di accompagnare, di notte, il reparto in una posizione, e sorpreso durante la marcia da un violento bombardamento nemico, si comportava con encomiabile calma e coraggio, raggiungendo ugualmente ed in perfetto ordine l'obbiettivo. — Poggio Curegno, 7 giugno 1916.

IARUSSI Nicola, da Montazzoli (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 37253 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

IORMETTI Guido, da Castellammare Adriatico (Teramo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 47 matricola.

Avendo una granata nemica colpito un pezzo, causando la morte di quattro serventi, ferendone due e incendiando la piazzuola, portava fuori della stessa i due feriti nonostante il tiro avversario d'interdizione e continuava a portare acqua per spegnere l'incendio, evitando lo scoppio delle munizioni delle riservette. — Pec, 19 agosto 1916.

KANZLER Angelo, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto un violento bombardamento nemico, seppe infondere calma e fiducia nei suoi dipendenti, provvedendo alla riattivazione di un tratto di trincea sconvolto per effetto dei tiri dell'artiglieria avversaria. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

LA ROSA Vincenzo, da Misterbianco (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 1415 matricola.

Sotto il fuoco violento di mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo e con encomiabile spirito di abnegazione, raccoglieva un sol-

dato ferito e riusciva a trasportarlo al sicuro. — Monte Testo, 19 maggio 1916.

LA SALA Antonino, da Trapani, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 25925 matricola.

Dava prova di abnegazione e coraggio, trasportando, sotto il fuoco nemico, un ferito grave, fino al posto di med. azione. — Monfalcone, 22 aprile 1916.

LA TOCCO Vincenzo, da Civitella Casanova (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 24712 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Vallone-cello), 1° luglio 1916.

LAURETTA Menotti, da Ronco Scrivia (Genova), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 828 matricola.

Capo pezzo, sotto l'infuriare dell'aggiustato fuoco nemico che aveva sconvolto i ripari del suo cannone, tanto da impedirne il puntamento, si esponeva coi suoi serventi per spingere innanzi il pezzo e poter così continuare a battere efficacemente le truppe avversarie incalzanti. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

LAVAGNINO Alessio, da Mango (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 34376 matricola.

In ardite ricognizioni dei trinceramenti nemici, coadiuvava intelligentemente il proprio ufficiale, dimostrando calma e coraggio. — Tivoli (Gorizia), 11-14 agosto 1916.

LAZZARA Nicolò, da Cattolica Eraclea (Girgenti), soldato compagnia genio, n. 19353 matricola.

Con coraggio ed alto sentimento del dovere, seguiva il suo ufficiale in una ricognizione sul ponte in ferro dell'Isonzo, e, sotto il fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, riusciva a tagliare le condutture che avrebbero potuto servire al nemico per tentativi di distruzione. — Ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

LIBORIO Alpinolo, da Luino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 34693 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e con l'impeto irresistibile riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. —Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

LINGUA Domenico, da Montecastello (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 16946 matricola.

Durante un'azione, accorreva ad una mitragliatrice rimasta senza serventi, perchè morti o feriti, e la faceva funzionare efficacemente contro il nemico. — Monte Cimone (Arsiero) 4 agosto 1916.

LOMBARDI Ernesto, da Brescia, tenente medico reggimento artiglieria campagna.

Sempre premuroso e amorevole nel soccorrere i feriti, anche nei momenti più difficili del combattimento, spontaneamente accorreva sulla posizione di una batteria fatta segno ad un intenso fuoco nemico di piccoli e medii calibri e vi apprestava le sue cure al capitano comandante ch'era stato colpito a morte da un proiettile avversario. — Poggio Curegno, 12 giugno 1916.

MACCARIO Silvio, da Camporosso (Porto Maurizio), carabiniere plotone carabinieri reali, addetto comando divisione, n. 904 matricola.

Facendo parte di un piccolo nucleo di carabinieri, con ardimento, si slanciava fra i primi ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con infaticabile operosità, concorreva ad evitare il naturale sbandamento dei prigionieri, prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

MAFFEI Federico, da Atripalda (Avellino), sergente reggimento fanteria, n. 4350 matricola.

In testa alla propria squadra, si lanciava all'assalto di trincee nemiche, incitando i propri uomini coll'esempio e la parola. — Costone ad ovest di Malgafratte (Arsiero), 18 maggio 1916.

MAFFEI Federico, da Rapallo (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 47497 matricola.

Quale comandante di plotone, durante un contrattacco nemico, fu dei primi a portarsi in trincea col proprio reparto, incitando con l'esempio i soldati a difendere e mantenere la posizione con fuoco di fucileria e con lancio di bombe a mano, incurante delle granate avversarie. — Monte Cimone (Vicenza), 4 agosto 1916.

MAGGI Antonio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 12555 matricola.

Scorto il proprio comandante di battaglione ferito al capo, accorse, incurante del pericolo, presso di lui, traversando una zona battuta da intenso fuoco, e, pradigategli le prime cure, lo accompagnò al posto di medicazione. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

MAMBELLI Stefano, da Rocca San Casciano (Firenze), trombettiere reggimento fanteria, n. 32240 matricola.

Portava ordini ed avvisi attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Mosceheri, 16 maggio 1916.

MAMMOLI Vittorio, da Monza (Milano), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia incaricata di riconoscere il terreno e le difese del nemico, adempiva intelli-

gentemente e con sprezzo del pericolo il proprio mandato, riferendo utili notizie, sebbene fatto segno a vivo fuoco avversario. — Cimitero di Gorizia, 10 agosto 1916.

MANISCALCO Beniamino, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 5468 matricola.

In testa alla propria squadra, si slanciava all'assalto di trincee nemiche, incitando i propri uomini coll'esempio e la parola, finchè veniva ferito. — Costone ad ovest di Malgafratte (Arsiero), 18 maggio 1916.

MANUEL-GISMONDI Luigi, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Sotto l'aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, continuava a regolare con calma il tiro del proprio pezzo, riuscendo ad ottenere un fuoco efficace, per cui fu possibile far tacere quello avversario. — Isola Morosini, 7 aprile 1916.

MANNO Francesco, da Fabrizia (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 29230 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e con l'impeto irresistibile riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

MANZINI Giuseppe, da Marano sul Panaro (Modena), soldato battaglione genio, compagnia lanciafiamme, n. 805 matricola.

Addetto al servizio di un apparecchio lanciafiamme, si distingueva per attività e coraggio nell'installazione dell'apparecchio nelle trincee di prima linea, e rimaneva ferito dallo scoppio di granate nemiche mentre con l'apparecchio stesso seguiva la fanteria all'assalto. — Monfalcone, 10 ottobre 1916.

MARASCHIN Giuseppe, da Malo (Vicenza), soldato reggimento alpini, 47700 matricola.

Si offriva di compiere un'audace ricognizione in un terreno difficile e insidioso, e riusciva a condurla a termine con notevole vantaggio per il proprio reparto. — Ie'colle (Vallarsa), 13 giugno 1916.

MARCHETTI Ubaldo, da Minerbio (Bologna), caporale maggio recompagnia genio, n. 25498 matricola.

Con coraggio ed alto sentimento del dovere, seguiva il suo ufficiale in una ricognizione sul ponte in ferro dell'Isonzo, e, sotto il fuoco di mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, riusciva a tagliare le condutture che avrebbero potuto servire al nemico per tentativi di distruzione. — Ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

MARCONE Luigi, da Foggia, capitano battaglione costiero regia guardia finanza.

Visti sette uomini pericolanti, perchè circondati dalla piena dell'Isonzo, spontaneamente tentò soccorrerli, percorrendo in acqua, insieme con

MARIANELLI Filippo, da Atessa (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 31204 matricola.

un sottobrigadiere, lungo tratto reso pericoloso dalla piena aita, dal fondo viscido e dalla velocità della corrente. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

Quale portaferiti adempiva al suo compito con abnegazione, esponendosi a manifesto pericolo nel raccogliere feriti presso i reticolati nemici, su di un terreno battuto dalla fucileria avversaria. — Selz, 27-28 marzo 1916.

MAROTTA Scipione, da Laurino (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sempre pronto, volenteroso ed ardito, guidò ricognizioni in un terreno insidioso, riuscendo a fornire dati esatti e preziosi al comando. — Gorizia, 12-26 agosto 1916.

MARRA Giacinto, da Montemurro (Potenza) soldato reggimento artiglieria campagna, n. 342 matricola.

Raccoglieva un compagno mortalmente ferito e lo trasportava da solo al posto di medicazione, attraverso una zona completamente scoperta ed intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, ritornando poscia al suo posto. — Contrada Masi, (Salgarola), 1° giugno 1916.

MARTINELLI Pietro, da Borgo San Giacomo (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 1296 matricola.

Porta ordini di un battaglione, fu instancabile nel suo compito, percorrendo con sereno coraggio zone battute dal fuoco nemico. — Selz, 27-28 marzo 1916.

MASCIOLA Domenico, da Cocullo (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2737 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

MATTARELLI Gaetano, da Argelato (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16722 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e con l'impeto irresistibile riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916

MATTARESE Italo, da Manduria (Lecce), guardia battaglione costiero regia guardia finanza, n. 56 matricola.

In servizio di difesa costiera presso la foce dell'Isonzo con altri compagni, non abbandonava il suo posto, nonostante il pericolo di essere circondato dall'acqua per la sopraggiunta piena del fiume. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

MATTESCO Giacomo, da Nogarole Vicentino (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 49334 matricola.

Si offriva di compiere un'audace ricognizione in un terreno difficile e insidioso, e riusciva a condurla a termine con notevole vantaggio per

il proprio reparto. — Iocolle (Vallarsa), 13 giugno 1916.

MELLERIO Luigi, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Accorse coraggiosamente con altri militari a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte numero di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

MENICUCCI Giuseppe, da Capannori (Lucca), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 5862 matricola.

Capo del secondo pezzo di una batteria, interrottesi le comunicazioni telefoniche, volenterosamente e di propria iniziativa superava, noncurante del fuoco dell'artiglieria nemica, la distanza che lo separava dal 4° pezzo, per comunicare al capo di questo l'ordine urgente del comandante della batteria di far fuoco. — Dobbia (Monfalcone), 3 aprile 1916.

MERLI Umberto, da Luino (Como), soldato reggimento fanteria, n. 4661 matricola.

Ciclista del comando di un battaglione, nel combattimento diede esempio di slancio e di sprezzo del pericolo, attraversando più volte un terreno battuto dal fuoco avversario, per portare ordini ed avvisi. Spesso spontaneamente si offrì al disimpegno di altri rischiosi compiti. — Quota 188 presso Oslavia, 7 agosto 1916: Fornaci di Gorizia, 10-11 agosto 1916.

MERLOTTI Pietro, soldato reggimento fanteria, n. 2567 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, durante tre giorni di combattimento, incurante di ogni pericolo, provvedeva alle prime cure ed al trasporto dei propri compagni feriti. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

MESSINA Romolo, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 932 matricola.

Si slanciava fra i primi contro il nemico ch'era penetrato in un tratto di una nostra trincea, e, con lancio di bombe a mano, contribuiva efficacemente a ricacciarlo oltre la sua posizione primitiva. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

MEZZARIO Ambrogio, da Civenna (Como), soldato reggimento fanteria, n. 2884 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

MIANI Hennoch, da Cividale del Friuli (Udine), sergente reggimento alpini, n. 69101 matricola.

Addetto allo scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, provvedeva al rifornimento attraverso una

zona battuta dal fuoco nemico, e, durante il ripiegamento, si adoperava a mettere in salvo il materiale, nulla lasciando in mano del nemico. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

MIRANDOLA Umberto, da Cerea (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 7964 matricola.

Accorse coraggiosamente con altri militari a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

MODESTINO Ernesto, da Napoli, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 61668 matricola.

Quale stendifilo di batteria, in zone fortemente battute, riattivava ripetutamente la linea telefonica a lui assegnata. Fasciava poi e trasportava, da solo, un ferito al posto di medicazione, e ritornato all'osservatorio, si recava subito dopo, spontaneamente, a riattivare altra linea non di sua pertinenza, assicurando in tal modo, ripetutamente e con sprezzo del pericolo, le comunicazioni. — Soglio Rotto, 4 agosto 1916.

MONDI Nicola, da Mestre (Venezia), carabiniere addetto comando divisione, n. 37229 matricola.

Comandato di pattuglia con altri militi, riusciva a trattenere un gruppo di sbandati ed a consegnarli ad un ufficiale. — Valle di Campiluzzi, 18 maggio 1916.

MONTALDI Alessandro, da Frugarolo (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 1115 matricola

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, durante tre giorni di combattimento, incurante di ogni pericolo, provvedeva alle prime cure ed al trasporto dei propri compagni feriti. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

MONTANARI Valentino, da Padova, sottotenente reggimento genio.

Sotto il violento fuoco nemico, eseguiva pronte riparazioni al materiale fotoelettrico continuamente avariato dai proiettili nemici, agevolando così la continuazione del servizio, senza lunghe interruzioni e con grande vantaggio. — Zanolli (Matassone Vallarsa), 16-17 luglio 1916.

MONTERMINI Umberto, da Scandiano (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 31084 matricola.

Quale capo pezzo, seppe dare ai dipendenti esempio di calma e coraggio nei momenti in cui i pezzi della batteria venivano messi in salvo. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

MORFEO Giovanni, da Torre Santa Susanna (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 1824 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e, con l'impeto irresistibile, riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

MUNARI Orlando, da Pieve a Nievole (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 5537 matricola.

Si offriva volontariamente per il ricupero di alcuni cadaveri che si trovavano oltre i nostri reticolati, e uscendo ben quattro volte dalla nostra linea, nonostante il fuoco della fucileria avversaria, riusciva con l'aiuto di un compagno a trasportarne tre nelle nostre trincee. — Selz, 4 maggio 1916.

MUSSO cav. Antonio, da Asti (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria.

Seppe dare con calma e con fermezza ordini e disposizioni tali per le quali un'azione offensiva del proprio reggimento risultò efficace e proficua. Impose poi, con la tranquillità del suo contegno, fiducia e saldezza tale nel reggimento stesso, da sostenere con esso un bombardamento ed un contrattacco nemico, nonostante il reparto avesse subito perdite considerevoli in ufficiali e truppa. — Boneti, 2-3 novembre 1916.

NOVESI Amilcare, da Castel Goffredo (Mantova), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 3409 matricola.

Ricevuto l'ordine di riparare una linea telefonica che il fuoco nemico aveva interrotta, dopo eseguito il lavoro, si recava, di sua iniziativa, a riparare un'altra sottoposta ad un violento bombardamento avversario. — Passo della Vena, Malga Fratte, 16 maggio 1916.

OLGIATI Carlo, da Arconate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2406 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, durante tre giorni di combattimento, incurante di ogni pericolo, provvedeva alle prime cure ed al trasporto dei propri compagni feriti. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

OLGIATI Genesio, da Arconate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2406 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, durante tre giorni di combattimento, incurante di ogni pericolo, provvedeva alle prime cure ed al trasporto dei propri compagni feriti. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

OTTAVIANI Francesco, da Sassocorvaro (Pesaro e Urbino), sottotenente aiutante maggiore in se-

Quale ufficiale osservatore di un gruppo, e di collegamento fra questo e il comando di una brigata, percorren-

condo reggimento artiglieria campagna.

do e talvolta sostando in una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica, infaticabile e sprezzante del pericolo, fornì continuamente preziose informazioni, che valsero a far conseguire la massima efficacia al fuoco del gruppo, concorrendo così all'esito vittorioso dell'azione svolta dalla brigata. — Selz, 10-20 marzo, 18-30 aprile 1916.

PACI Carmelo, da Girgenti, caporale reggimento fanteria, n. 33796 matricola. — Attivo, infaticabile, e con calma, sotto intenso fuoco nemico di artiglieria e di fucileria, portava ordini. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

PACIOCCO Vincenzo, da Vacri (Chieti), soldato battaglione bersaglieri, n. 17242 matricola. — Ciclista presso il comando di un battaglione, sotto il furioso tiro delle artiglierie nemiche, recapitava per più giorni, incessantemente, ordini ed avvisi ai diversi comandi in linea, dando prova di serenità e di sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

PADREVITA Igino, da Casalbore (Avellino), caporale reggimento genio, n. 44552 matricola. — Si lanciava tra i primi a contrattaccare il nemico che tentava rioccupare una posizione strappatagli, e, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, si adoperava, con evidente pericolo, a spegnere l'incendio che il nemico stesso aveva appiccato alle stoppie per facilitare la sua azione. — Territorio Lokvica, 13 agosto 1916.

PAGANINI Angelo, da Arconate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2411 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, durante tre giorni di combattimento, incurante di ogni pericolo, provvedeva alle prime cure ed al trasporto dei propri compagni feriti. — Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

PAGLIAROLI Vincenzo, da Veroli (Roma), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 48285 matricola. — Fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo per esser pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

PALADINI Rodolfo, da Buenos Ayres (Argentina), soldato reggimento genio, n. 1686 matricola. — Quale telefonista, durante l'ardito impiego di un pezzo dimostrò sangue freddo, rimanendo coraggiosamente al suo posto a soli due metri dalla bocca da fuoco, mentre questa, fatta segno a preciso ed intenso tiro avversario, veniva colpita in pieno. Col suo contegno calmo e sereno

riuscì anche di valido aiuto per la trasmissione di urgenti segnalazioni, senza le quali il personale d'armamento del pezzo sarebbe stato in serio pericolo. — Punta Sdobba, 4 aprile 1916.

PALAZZOLI Vittorio, da Umbertide (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25657 matricola. — Durante l'attacco di posizioni nemiche assumeva spontaneamente il comando di una squadra rimasta senza graduati e la conduceva arditamente e ordinatamente all'assalto. — Costone ad ovest di Malgafratte (Arsiero), 18 maggio 1916.

PALLAVICINO Gioacchino, da Gavi (Alessandria), appuntato reggimento artiglieria campagna, n 32311 matricola. — Quale conducente di timone, sotto un violento bombardamento nemico, dimostrava encomiabile calma e coraggio, e, noncurante del pericolo, riusciva a portare i pezzi in posizione in perfetto ordine. — Rocchette Meda, 7 giugno 1916.

PANNISOLO Sante, da Campolongo Maggiore (Venezia), soldato reggimento fanteria, n. 16778 matricola. — Accorse coraggiosamente con altri militari a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

PAOLETTI Piero, da Livorno, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 49779 matricola. — Prendeva parte volontariamente ad una ricognizione battuta dal tiro continuo dell'artiglieria nemica e la compiva con entusiasmo e sprezzo del pericolo, spingendosi anche oltre i limiti assegnati dal capo della ricognizione, pur di poter individuare una batteria avversaria. — Monfalcone, 13 agosto 1916.

PARIONI Riccardo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Calmo e sereno, diresse il tiro di un pezzo da montagna fatto segno ad un intenso fuoco nemico. Coadiuvò poi il comandante di un battaglione nella sistemazione di una trincea sconvolta dai tiri dell'avversario. — Monfalcone, 4 agosto 1916.

PASETTI Ugo, da Roma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Diede encomiabile prova di attività, fermezza e coraggio in ogni circostanza. Comandante di una batteria, sotto il tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, diresse il fuoco con serenità, rimanendo esposto a grave rischio pur di assicurare la calma nei cannonieri per il regolare funzionamento del reparto. — Cascina Nogarola, 31 luglio 1916.

PASQUINI Guerrino, da Talamello (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 22654 matricola.

Durante un contrattacco nemico accompagnato da un intenso bombardamento, riusciva con la propria squadra ad effettuare il trasporto d'acqua nelle trincee ed a spegnervi un incendio che vi si era manifestato in seguito al getto di liquidi infiammabili da parte dell'avversario. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

PAULUZZI Aristide, da Buja (Udine), sergente reggimento alpini, n. 45090 matricola.

Mentre la compagnia era di riserva, coadiuvava il suo comandante di plotone nell'accorrere, sotto violento fuoco, a rincalzo di un altro nostro reparto sovrechiato da forze nemiche. — Monte Toraro, 20 maggio 1916.

PAVANINI Giuseppe, da Ariano nel Polesine (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria.

Sapeva mantenere, con l'esempio, la calma e la tranquillità nel suo reparto, durante un violento bombardamento nemico, e dava giuste disposizioni, in assenza del comandante di compagnia, perchè il reparto stesso compiesse con ordine il ripiegamento. — Regione di Vanza, 16-19 maggio 1916.

PEDERZOLI Tomaso, da Concordia sulla Secchia (Modena), soldato tamburino reggimento fanteria, n. 1745 matricola.

Portava ordini ed avvisi attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Moscheri, 16 maggio 1916.

PEGGION Fernando, da Roma, soldato drappello automobilisti comando supremo, n. 45022 matricola.

Comandato a recarsi con l'automobile a disposizione di un ufficiale in ricognizione, nel percorrere una strada intensamente battuta dall'artiglieria nemica veniva colpito alla testa da una scheggia di granata. Noncurante della ferita e del pericolo, proseguiva il suo cammino, e, dando bell'esempio di sentimento del dovere, consentiva a farsi ricoverare nell'ospedale soltanto a servizio ultimato. — Gabrije-Bolenio, 27 settembre 1916.

PEGORARO Antonio, da Schio (Vicenza), soldato reggimento granatieri, n. 12221 matricola.

Di propria iniziativa, attraversava, in pieno giorno, una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche, per portare ad alcuni compagni, rimasti isolati in critica posizione, il refrigerio di una borraccia d'acqua. Pervenuto sul luogo, coraggiosamente si assumeva di ripercorrere la zona stessa, per recare al superiore comando un importante messaggio. — Nad Logem, 14 agosto 1916.

PELIZZARI Pietro, da Terzo (Alessandria), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 32803 matricola

Capo pezzo, in condizioni molto difficili, con calma e coraggio, continuava a dirigere il fuoco, infondendo in tutti bello spirito di emulazione. Essendo stati feriti alcuni suoi serventi, provvedeva alle prime cure ed al loro sgombro, senza interrompere il fuoco del proprio pezzo. Venute a mancare le munizioni, egli stesso si recava a prenderne, attraversando un terreno battuto e trascinando, con l'esempio, i propri uomini. — Casetta Peon, 23 giugno-31 luglio 1916.

PELLINI Umberto, da New York (America), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il comandante del reggimento, recapitando ordini ed avvisi, in zone battute dal violento fuoco nemico. — Monte Rasta, 28 giugno 1916.

PERAZZOLO Silvio, da Monteforte d'Alpone (Verona), capitano medico reggimento fanteria.

Per ben cinque giorni, pur essendo il posto di medicazione soggetto ai tiri dell'artiglieria nemica, medicò, con sprezzo del pericolo, i numerosi feriti, organizzando nel miglior modo l'assistenza dei medesimi ed il loro trasporto alle retrovie; esempio di calma, operosità e coraggio. — Parmesan (Vallarsa), 9-14 giugno 1916.

PERNI Nazzareno, da Massa Martana (Perugia), carabiniere addetto comando divisione, n. 19222 matricola.

Comandato di pattuglia con altri militi, riusciva a trattenere un gruppo di sbandati ed a consegnarli ad un ufficiale. — Valle di Campiluzzi, 18 maggio 1916.

PEROCCO Augusto, da Belluno, caporale maggiore reggimento alpini, n. 24759 matricola.

Dando prova di esemplare sangue freddo e attività, contribuiva efficacemente al salvataggio di alcuni ufficiali e di numerosi soldati rimasti asfissiati, in una galleria, dai gas sviluppatisi nell'esplosione di una mina. — Castelletto (Tofana I^a), 11 luglio 1916.

PETITTI Sebastiano, da Ceresole d'Alba (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandato a compiere rischiose ricognizioni sui trinceramenti nemici, assolveva ogni volta il suo compito con intelligenza e coraggio, fornendo notizie preziose per il comando. — Tivoli (Gorizia), 11-14 agosto 1916.

PETRI Pietro, da Suvereto (Pisa), sergente reggimento fanteria, n. 24835 matricola.

Durante il combattimento coadiuvava, con slancio e ardimento, il proprio comandante di plotone, esponendosi continuamente e concorrendo anche a trattenere parecchie ore il nemico, durante il ripiegamento di altri reparti vicini. — Monte Spill, 19 maggio 1916.

PETRONE Giuseppe, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 631 matricola.

Con calma e coraggio, attraversava ripetutamente lunghi tratti di terreno scoperto e intensamente battuto dal nemico, per portare ordini od avvisi dal comando di battaglione ai dipendenti reparti. — Regione di Vanza, 15-19 maggio 1916.

PIAZZA Giovanni, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 2866 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e, con l'impeto irresistibile, riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

PICCIONI Giuseppe, da Caprarola (Roma), aspirante ufficiale reggimento artiglieria fortezza.

Sotto l'aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, continuava a regolare con calma il tiro del proprio pezzo, riuscendo ad ottenere un fuoco efficace, per cui fu possibile far tacere quello avversario. — Isola Morosini, 7 aprile 1916.

PICCO Antonio, da Povoletto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 38800 matricola.

Portaferiti, sempre fra i primi accorreva dove più ferveva la lotta per raccogliere feriti, trasportandoli a spalla in luogo sicuro, e ritornando poi sollecitamente in linea. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

PIERACCI Pietro, da Fanano (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 287 matricola.

Portava ordini ed avvisi attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria avversaria, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Moscheri, 16 maggio 1916.

PIETROLONGO Alfonso, da Sant'Antimo (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 47729 matricola.

Durante il combattimento sostituiva nel comando del plotone l'ufficiale caduto, e, con energia e ardimento, sotto l'incessante fuoco nemico, manteneva la posizione. — Monte Zebio, 27 giugno 1916.

POCHI Daniele, da Monte Giorgio (Ascoli Piceno), soldato portaferiti battaglione bersaglieri, n. 11608 matricola.

Sotto un violento bombardamento, nemico, dava opera alacre ed intelligente al trasporto dei feriti più gravi. — Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

PREGNO Alfonso, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone disteso sulla sinistra di una batteria, mentre più violento era il bombardamento nemico, percorreva sempre il terreno battuto per assumere informazioni sull'andamento del combattimento e informarne il comando della batteria. Nella ritirata, trattenne l'avversario per tutto il tempo ne-

cessario al ritiro dei pezzi, ritraendosi in fine egli stesso in perfetto ordine. — Caserette di Toraro, 19-20 maggio 1916.

PRONZO Giovanni, da Ginosa (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 20224 matricola.

Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, dando encomiabile esempio di fermezza, calma e coraggio. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

PULCINI Antonio, da Arsoli (Roma), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 4214 matricola.

Fatto segno a violento fuoco dell'artiglieria nemica, accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del pezzo, per essere pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

PUVIANI Paolo, da San Felice sul Panaro (Modena), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Diede prova di abnegazione e coraggio, disimpegnando lodevolmente il proprio dovere, sotto il tiro dell'artiglieria nemica. — Falde del Peinka, 16-17 agosto 1916.

QUIRINO Guido, da Masio (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 371 matricola.

Durante vari bombardamenti nemici cui fu soggetta la batteria, diede esempio di calma, serenità e sprezzo del pericolo. — Cascina Peon-Meda, 23-24 giugno 1916.

RAGIONIERI Pietro, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico, mostrava calma e fermezza d'animo e incorava i suoi dipendenti, ispirando loro fiducia. Contribuiva anche energicamente a riordinare un reparto che ripiegava. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

RAMELLA Adolfo, da Susa (Torino), capitano reggimento fanteria.

Non essendo impiegato in azione di combattimento, di sua iniziativa si metteva a regolare l'uscita in pieno giorno di truppa da reticolati battuti dall'artiglieria nemica, rimanendo così esposto per molte ore. — Bosco di Stenfle, 18 giugno 1916.

RANIERI Giovanni, da Bari, capitano reggimento artiglieria campagna.

Colpito il suo osservatorio da un proiettile dell'artiglieria nemica e rimastogli ucciso il telefonista, per non sospendere il fuoco dei suoi pezzi sulla fanteria avversaria irrompente, non cambiava luogo di osservazione, e continuava, con calma e serenità, a dirigere il tiro della batteria. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

REA Luigi, da Casalnuovo di Napoli (Napoli), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 53121 matricola.

Fatto segno a violento fuoco dell'artiglieria nemica, quale capo pezzo accudiva, calmo, sereno e noncurante del pericolo, alla preparazione del suo pezzo, per essere

pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

RICCIO Luigi, da Napoli, caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 19076 matricola.

Quale operaio di batteria, essendosi reiteratamente prodotti gravi guasti ai ricuperatori di due pezzi, procedeva con calma e abilità a delicate e difficili riparazioni, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, rimettendo con la massima prontezza in piena efficienza la batteria mentre anche incalzava l'attacco avversario. — Passo della Vena, 15-19 maggio 1916.

RIGAZIO Giovanni, da Cigliano (Novara), soldato battaglione bersaglieri, n. 33450 matricola.

Ciclista presso il comando di un battaglione, sotto il furioso tiro delle artiglierie nemiche, recapitava per più giorni, incessantemente, ordini ed avvisi ai diversi comandi in linea, dando prova di serenità e di sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 4-6 agosto 1916.

ROIATTI Angelo, da Remanzacco (Udine), soldato reggimento alpini, n. 3597 matricola.

Nei vari servizi di pattuglia, oltre ad offrirsi volontariamente, si recava su posizioni fortemente battute, dando prova di coraggio. — Monte Torano, 20 maggio 1916.

ROLANDO Giovanni, da Alice Bel Colle (Alessandria), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 2591 matricola.

Con grave rischio personale, sporgendosi dal parapetto della trincea per poter meglio sparare e vedere, contribuiva ad ostacolare l'avanzata dei nemici. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

ROSATI cav. Tebaldo, da Pavia, colonnello comandante reggimento fanteria.

In un'azione offensiva dimostrò elevato sentimento, avanzando con il battaglione del proprio reggimento che per primo si impegnò. Diede ordini e disposizioni con calma ed avvedutezza, infondendo nei dipendenti la fiducia nella riuscita dell'azione. Rimase presso la prima linea anche durante un bombardamento nemico, che causò perdite sensibili alla truppa impegnata, e dette personalmente gli ordini per rimettere in efficienza le trincee devastate dal tiro nemico. Boneti, 2-3 novembre 1916.

SACCONI Umberto, da Pietra Stornina (Avellino), caporale maggiore reggimento genio, n. 23797 matricola.

In una trincea allora conquistata, caduto mortalmente ferito l'ufficiale comandante del plotone, sapeva, con calma ed energia, rianimare i compagni e proseguire il lavoro di rafforzamento della trin-

SALLEI Cesare, da Falconara Marittima (frazione Castelferretti) (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 75331 matricola.

SALVINI Pietro, da Binasco (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 63240 matricola.

SANDRINI Beniamino, da Somma campagna (Verona), guardia battaglione costiero (regia guardia finanza, n. 25150 matricola.

SANGA Martino, da Cremnasco (Alessandria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1030 matricola

SANTAGAPITO Antonio, da Carpinone (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 37551 matricola.

SANTANIELLO Annibale, da Quindici (Avellino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 630 matricola.

SARBIA Giacomo, da Genova, appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 32592 matricola.

SASSONE Nicola, da Guardia Perticara (Potenza), capitano medico reggimento fanteria.

cca stessa. — Trincee di Selz, 22 aprile 1916.

Noncurante del pericolo, riusciva a trarre in salvo dalla prima linea un soldato che stava per cadere in mano del nemico. — Osteria Fiorentini, 16 maggio 1916.

Mentre il proprio reparto si lanciava all'attacco, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, compiva con calma la sua missione di portaferiti e quindi tornava subito sulla linea per continuare a prestarvi la propria opera. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

In servizio di difesa costiera presso la foce dell'Isonzo con altri compagni, non abbandonava il suo posto, nonostante il pericolo di essere circondato dall'acqua per la sopraggiunta piena del fiume. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

Spontaneamente offertosi a compiere il rifornimento munizioni, lo continuava sotto il fuoco nemico, dando prova di encomiabile coraggio e serenità. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

Accorse coraggiosamente con altri militari a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

Quale stendifilo di batteria, sotto un continuo bombardamento nemico durato quattro ore, noncurante del pericolo, più volte riparava la linea. — Colletto Piccolo, 2 giugno 1916.

Quale conducente di timone, sotto un violento bombardamento nemico, dimostrava encomiabile calma e coraggio, e, noncurante del pericolo, riusciva a portare i pezzi in posizione in perfetto ordine. — Rocchette Meda, 7 giugno 1916.

Dette costante prova di energia, attività ed elevato spirito militare. Noncurante dei disagi e superando ogni difficoltà in tutte le circostanze e sopratutto nei giorni di com-

battimento, seppe encomiabilmente far fronte alle esigenze del servizio sanitario reggimentale. — Selz, marzo-aprile 1916.

SALVA' Francesco, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Diede prova di abnegazione e coraggio, disimpegnando lodevolmente il proprio dovere, sotto il tiro delle artiglierie nemiche. — Falde del Pecinka, 16-17 agosto 1916.

SAVIO Ernesto, da Barbianello (Pavia), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 33030 matricola. — Quale capo pezzo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, provvedeva all'assestamento della cannoniera del proprio pezzo sconvolta da un proiettile di grosso calibro, e metteva il pezzo in condizioni di seguitare il fuoco fino ad azione compiuta. — Colletto Piccolo, 1° giugno 1916.

SCAPUCCIN Pasquale, da Vigonza (Padova), guardia battaglione costiero regia guardia finanza, n. 2071 matricola. — In servizio di difesa costiera presso la foce dell'Isonzo con altri compagni, non abbandonava il suo posto, nonostante il pericolo di essere circondato dall'acqua per la sopraggiunta piena del fiume. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

SCARPA Nicola, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Sottocomandante di una batteria, nonostante la violenza e la precisione dei tiri di piccoli e medii calibri, ai quali la batteria stessa era sottoposta, dirigeva, con fermezza e coraggio, il fuoco dei propri pezzi e si adoperava a far riparare gli appostamenti sconvolti. Riusciva così a mantenere il reparto in completa efficienza di fuoco. — Alturo di Salgarola, 31 maggio 1916.

SCHEFFINO Francesco, da Santa Domenica Talao (Cosenza) caporale reggimento fanteria, n. 5006 matricola. — Durante un'azione di pattuglia, si offriva, per due volte, a portare ordini attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico di mitragliatrici e di fucileria, e, di sua iniziativa, avanzava fin sotto i reticolati avversari. — Cason Brusà (Arsiero Vicenza), 13 agosto 1916.

SCRIVANTI Bandolino, da Alessandria (frazione Lobbi), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 33831 matricola. — Riattava più volte linee telefoniche in zone battute dal tiro dell'artiglieria e fucileria nemica, essendo sempre, con la sua calma e la sua arditezza, di esempio ai compagni. — Cascina Peon-Meda, 22-25 giugno 1916.

SILINGARDI Nerino, da Scandiano (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 29223 matricola. — Quale capo pezzo, in momenti critici in cui la batteria correva serio pericolo di cadere in mano al nemico, seppe, con l'energia e l'esem-

pio, infondere coraggio nei dipendenti e riuscire a trarre in salvo, al completo, il proprio pezzo, sotto il tiro della fucileria avversaria. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

SILVESTRI Angelo, da San Pietro a Patierno (Napoli), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 64082 matricola.

Durante un violento bombardamento nemico, pur essendo lo scudo del pezzo colpito in pieno da una granata, con contegno calmo e sereno, riordinava la postazione del cannone, per modo che questo poteva conservare la propria efficienza. — Cascina Peon-Meda, 24 giugno 1916.

SILVESTRI Attilio, da Palmanova (Udine), soldato ciclista reggimento bersaglieri, n. 18346 matricola.

Sempre ardito nel servizio di pattuglia, quantunque esposto al fuoco nemico, riuscì più volte a riportare utili informazioni al proprio comandante di compagnia. — Monfalcone, 10 agosto 1916.

SILVESTRI Vittorio, da Mirandola (Modena), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 29119 matricola.

Incaricato di eseguire tiro celere col suo cannone per contenere il nemico mentre si ponevano in salvo gli altri pezzi, seppe adempiere pienamente al suo mandato, e, con risolutezza e coraggio, seppe poi trarre in salvo il proprio cannone, sotto il tiro dell'avversario. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

SINICCO Giuseppe, da Lusevera (frazione Micottis) (Udine), soldato reggimento alpini, n. 38908 matricola.

Allievo armaiuolo di una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco nemico, riparava con prontezza e precisione i guasti delle armi e si prestava pure alla riparazione provvisoria di fucili dei vicini reparti. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

SOLINAS Renato, da Sassari, tenente reggimento fanteria.

Benchè ammalato e con febbre alta, volle mantenere il suo posto di comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il fuoco nemico, e dispose per un razionale impiego delle sue armi, contribuendo efficacemente all'azione. — Altipiano Falzarego, 29-30 luglio 1916.

SONZOGNI Pietro, da San Pellegrino (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 1497 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

SORRENTO Giovanni, da Gerace Marina (Reggio Calabria), sergente reggimento genio, n. 26927 matricola.

In una trincea allora conquistata, caduto mortalmente ferito l'ufficiale comandante del plotone, sapeva con calma ed energia rianimare i compagni a proseguire il lavoro

di rafforzamento della trincea stessa. — Trincee di Selz, 22 aprile 1916.

SPADARO Domenico, da Polistena (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 31665 matricola.

Si offriva volontariamente per tentare di salvare due cavalli della nostra artiglieria rimasti in una zona fortemente battuta dal tiro nemico, desistendo dall'opera solamente quando uno dei due quadrupedi venne ucciso e l'altro gli scappò spezzando le redini. — Monte Mosciagh, 27 maggio 1916.

SPADARO Salvatore, da Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 19819 matricola.

Sotto un violento bombardamento nemico e dove maggiormente ferveva la lotta, con attività, calma e coraggio, curava prontamente lo sgombro dei morti e feriti. — Selz (Valloncello), 6 luglio 1916.

SPINELLI Giuseppe, da Agropoli (Salerno), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 3489 matricola.

Durante vari bombardamenti nemici cui fu soggetta la batteria, diede esempio di calma serenità e sprezzo del pericolo. — Cascina Peon-Meda, 23-24 giugno 1916.

STAMPETTA Francesco, da Povoletto (Udine), soldato reggimento alpini, n. 37380 matricola.

Porta feriti, visti cadere due feriti a pochi passi dal nemico, con slancio e arditezza li trasportava ambedue in salvo. Durante tutto il combattimento, coraggiosamente adempiva alla propria mansione sotto il fuoco avversario. — Monte Toraro, 19-20 maggio 1916.

STEFANI Antonio, da Campi Salentina (Lecce), capitano reggimento artiglieria montagna, addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compì numerose, efficaci ricognizioni ed azioni effensive sul nemico, in zone di alta montagna aspra e difficile, dimostrando sempre calma e noncuranza del pericolo e del fuoco intenso di artiglieria, di fucileria e di mitragliatrice, che spesso colpirono il suo velivolo. — Trentino e Carso, luglio 1915-giugno 1916.

SUDEZ Ugo, da Catanzaro, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto un vivo lancio di bombe da parte del nemico, portò il suo plotone sulla linea del fuoco onde rafforzarla, e mantenne encomiabile contegno fino al termine dell'operazione. — Selz, 15 aprile 1916.

TAVERNA Luigi, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 31293 matricola.

Esploratore di gruppo, di servizio al posto telefonico di collegamento colla fanteria, scoppiata sul ricovero una granata nemica di grosso calibro che feriva cinque soldati che si trovavano con lui, aiutò prima i feriti ad uscire dalle macerie e poi continuò, impavido e con serenità, il suo servizio. — Velo d'Astico, 15 giugno 1916.

TEDESCO Silvio, da Benevento, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Quale sottocomandante di una batteria, durante un violento bombardamento nemico di medii calibri, durato circa quattro ore, dimostrava encomiabile serenità e coraggio, dirigendo più volte, anche personalmente, il puntamento dei pezzi. — Poggio Curegno, 10 giugno 1916.

THEO Giulio, da Carinola (Caserta), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Mentre la batteria, che svolgeva un'azione di fuoco precordinata, trovavasi sotto il tiro aggiustato di grossi, medii e piccoli calibri del nemico, quale subalterno di batteria, si recava ripetutamente da un pezzo all'altro per l'esatta esecuzione dei comandi, e, sprezzante del pericolo, infondeva nei serventi calma e fermezza, assicurando in tal modo il perfetto funzionamento del reparto. — San Rocco di Arsiero, 5 luglio 1916.

TIBERI Tommaso, da Isola del Gran Sasso d'Italia (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 91 matricola.

Mantenne con calma e serenità il suo posto di vedetta, in un approccio sottoposto per più ore ad un violento tiro di demolizione dell'artiglieria avversaria. — Alture Selz, 5 maggio 1916.

TIEZZI Giovanni Battista, da Fojano della Chiana (Arezzo), sergente reggimento fanteria, n. 13468 matricola.

Accorse coraggiosamente con altri militari a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimato la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e altri materiali. — Testa di ponte di Gorizia, 8 agosto 1916.

TOBIA Edoardo, da Alessandria, soldato reggimento artiglieria campagna n. 2817 matricola.

Essendo state interrotte le comunicazioni telefoniche, offertosi volontariamente, portava un ordine urgente attraverso un'estesa zona violentemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica. — Cascina Nogarola, 31 luglio 1916.

TOCCALINO Carlo, da Cantalupo Ligure (Alessandria), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 32583 matricola.

Quale conducente di timone, sotto un violento bombardamento nemico, dimostrava encomiabile calma e coraggio, e, noncurante del pericolo, riusciva a portare i pezzi in posizione in perfetto ordine. — — Rocchette Meda, 7 giugno 1916.

TOGNONI Augusto, da Napoli, soldato reggimento granatieri, n. 47291 matricola.

Quale portatore d'ordini, coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia, traversando con coraggio zone intensamente battute dal fuoco nemico, finchè rimase gravemente ferito. — San Michele, 7 agosto 1916.

TOMACELLI Nunzo, da Benevento, guardia battaglione costiero regia guardia finanza, n. 29013 matricola.

In servizio di difesa costiera presso la foce dell'Isonzo con altri compagni, non abbandonava il suo posto, nonostante il pericolo di essere circondato dall'acqua per la sopraggiunta piena del fiume. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

TOMBOLAN FAVA Ottorino, da Strà (Venezia), tenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una mezza batteria, diede sempre, nei momenti più difficili del combattimento, esempio di coraggio e serenità. Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria nemica, aggiustò il tiro a puntamento diretto sulla fanteria avversaria, riuscendo ad arrestarla. Essendo stati feriti il tiratore ed il puntatore di un pezzo, si sostituì a loro sino alla fine dell'azione. — Salgarola, 4 giugno 1916.

TONON Ferruccio, da Pieve d'Alpago (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 1238 matricola.

Sotto il tiro di mitragliatrici nemiche, si recava volontariamente fuori della trincea, in un terreno molto battuto, per soccorrere un soldato mortalmente ferito, riuscendo a portarlo al riparo — Forcella Bois, 13 giugno 1916.

TUFO Vincenzo, da Apice (Benevento), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1918 matricola.

Stendifilo di batteria, attraversando zone violentemente battute, riattivava, con coraggiosa prontezza, le linee telefoniche del proprio reparto, interrotte dal tiro nemico. Di propria iniziativa, dando prova di elevato sentimento del dovere, di intelligente attività e di sprezzo del pericolo, curava anche il riattamento e il riordinamento di altre importanti linee, non di sua pertinenza. — San Rocco (Arsiero), 4 agosto 1916.

UBERTINI Enrico, da Astra (Ancona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 26378 matricola.

In testa alla propria squadra, si slanciava con encomiabile ardire all'assalto di trincee nemiche, incitando i propri uomini coll'esempio e con la parola. — Costone ad ovest di Malgafratte, 18 maggio 1916.

VALLINI Carlo, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Spontaneamente si offriva per il ricupero della salma di un nostro ufficiale caduto sotto una trincea ancora tenuta dal nemico, e riusciva a trarlo nelle nostre linee nonostante il fuoco avversario. — Testata di Rivo Rommi, 12 giugno 1916.

VEGEZZI Antonio, da Cunardo (Como), caporale reggimento fanteria, n. 2059 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico di artiglieria e di mitragliatrici, con ardimento, seguiva tra i primi il proprio ufficiale che si slanciava all'assalto, e, con l'impeto irresistibile, riusciva ad impedire alle forze nemiche di irrompere sulle nostre posizioni, dando tempo ai rimanenti uomini di giungere e di affermarsi su di esse. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

VEGRO Giovanni, da Anguillara Veneta (Padova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26598 matricola.

Sotto intensa fucileria nemica, percorreva la linea di fuoco, incitando i dipendenti alla lotta coll'esempio e colla parola. — Campiluzzi di Mezzo, 17 maggio 1916.

VELLI Filippo, da Frosinone (Roma), capitano complemento reggimento fanteria.

Nell'inseguimento del nemico, eseguito sotto un violento fuoco di artiglieria, seppe, con energia e coraggio, mantenere la coesione nella sua compagnia, farla avanzare con ordine e celerità, occupando posizioni molto avanzate e mantenendole fino all'arrivo del grosso. — Monte Longaro, 25 giugno 1916.

VERDONI Nicola, da Mignano (Caserta), guardia battaglione costiero regia guardia finanza, n. 26274 matricola.

In servizio di difesa costiera presso la foce dell'Isonzo con altri compagni, non abbandonava il suo posto, nonostante il pericolo di essere circondato dall'acqua per la sopraggiunta piena del fiume. — Foce Isonzo (Monfalcone), 26 dicembre 1915.

VESPIGNANI Guido, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), aspirante ufficiale medico complemento reggimento bersaglieri.

Durante il combattimento, trovandosi in un posto di medicazione molto soggetto ai tiri delle artiglierie nemiche, adempiva il suo servizio con grande attività, serena calma e sprezzo del pericolo, finchè tutti i feriti furono sgombrati. — Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

VICHI Carlo, da San Gimignano (Siena), sottotenente medico complemento reggimento bersaglieri.

Durante il combattimento, trovandosi in un posto di medicazione molto soggetto ai tiri delle artiglierie nemiche, adempiva il suo servizio con grande attività, serena calma e sprezzo del pericolo, finchè tutti i feriti furono sgombrati. — Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

VILLANI Agostino, da Budrio (Bologna), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 41605 matricola.

Capo pezzo, sotto l'aggiustato fuoco avversario di medii calibri, che aveva sconvolto piazzuola e ripari, coadiuvava i serventi a dissotterrare il pezzo, e, portatolo avanti, riprendeva sollecitamente il fuoco, dando esempio di serenità e co-

raggio. — Alture di Salgarola, 1° giugno 1916.

VILLANTI Costantino, da Piraino (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 37347 matricola.

Fu tra i primi a lanciarsi su di una posizione da conquistare, e concorse poi a liberare dei nostri reparti dall'essere accerchiati, facendo prigionieri gli avversari. — Selz (Valloncello), 1° luglio 1916.

ZANELLI Riccardo, da Montepulciano (Siena), carabiniere addetto comando divisione, n. 40557 matricola.

Comandato di pattuglia con altri militi, riusciva a trattenere un gruppo di sbandati ed a consegnarli ad un ufficiale. — Valle di Campiluzzi, 18 maggio 1916.

ZELASCHI Francesco, da Rivanazzano (Pavia), sottotenente reggimento bersaglieri.

Ufficiale addetto ad un comando di brigata, durante il combattimento, incurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, recava ordini e notizie nelle zone più esposte, e spiegava la più solerte attività anche per assicurare in tali zone i collegamenti del comando cui era addetto, coi comandi superiori e con le truppe avanzate. — Pendici Veliki Kribak, 11-12 ottobre 1916.

ZONFRILLI Domenico, da Pontecorvo (Caserta), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 50890 matricola

Fatto segno a violento fuoco dell'artiglieria nemica, quale telefonista restava, calmo, sereno e noncurante del pericolo, vicino al pezzo per essere pronto a riprendere il fuoco, e non si allontanava dalla piazzuola che in seguito ad ordine del comandante della batteria. — Aris di Monfalcone, 7 aprile 1916.

ZUCCHETTI Guido, da Cernusco sul Naviglio (Milano), zappatore reggimento bersaglieri, n. 46606 matricola.

Noncurante del pericolo che lo circondava, medicava i propri compagni feriti e li trasportava dalla prima linea al posto di medicazione, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

Il Ministro — **Morrone**

Prezzo della presente dispensa L. 1.55

(2081) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 32ª — 1917 — 27 aprile

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

VACCARI cav. Giuseppe, colonnello fanteria. — È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale fatta dal Comando Supremo del contro indicato ufficiale, la cui anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 3 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

CALVI Alessandro, deposito Massa. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 1° novembre 1915, con anzianità 1° novembre 1915 e destinato deposito fanteria Massa.
Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado BOLLARDI Renato.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

CHIRICO Ettore, deposito Ozieri C. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 21 maggio 1916, con anzianità 1° febbraio 1916 e destinato 46 fanteria.
Seguirà provvisoriamente nel ruolo dell'arma il pari grado PARROTTA Antonio.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo a confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Tenenti di complemento d'artiglieria promossi capitani di complemento, con decorrenza dal 7 marzo 1917:

MONCASSOLI Ezio, 6 fortezza, distretto Cremona. — VIOLA Giulio, 6 fortezza, distretto Roma.

Tenente di milizia territoriale d'artiglieria promosso capitano di milizia territoriale, con decorrenza dal 19 dicembre 1916:

CRIVELLI Vitaliano, 8 fortezza, distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Tenente di complemento del genio promosso capitano di complemento, con anzianità 30 giugno 1916:

PELLIZZI Italo, 4 genio (lagunari), distretto Bari.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Tenente di milizia territoriale promosso capitano di milizia territoriale, con anzianità 31 ottobre 1916:

BONETTI Pietro, 1 genio, distretto Bologna.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1917

DINALE Ottavio, soldato volontario, deposito Treviso.	Nominato sottotenente complemento fanteria, con anzianità 2 novembre 1915.
LOCATELLI Carlo, sottocapo plotone volontario 5 alpini.	Id. sottotenente complemento fanteria, con anzianità 21 dicembre 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

RUGGERI LADERCHI conte Paolo, tenente generale.	Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.
MALINGRI DI BAGNOLO conte Alessandro, id. id.	Collocati a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
D'AYALA GODOY cav. Carlo, maggiore generale.	
VERCELLANA cav. Nicola, id. id.	
CAORSI cav. Andrea, id. id	

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

PISTONI cav. Giuseppe, maggiore generale.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 ed inscritto nella riserva.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

PERLINGIERI cav. Enrico, tenente colonnello.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 22 marzo 1917, per la durata di sei mesi.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute per ognuno indicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

GIANGRANDE Sebastiano, 77 fanteria.	Destinato tenenza San Severo, legione Bari.
OLIVA Francesco, 88 id.	Id. legione Allievi.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

ARGONDIZZA Giovanni, 19 fanteria.	Destinato tenenza Avellino, legione Napoli.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

FERRUZZA Giuseppe, 11 bersaglieri.	Destinato deposito Allievi Palermo.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

RENZETTI Tito, deposito fanteria Pisa.	Destinato tenenza Porto Maurizio, legione Genova.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

POLLINI Giuseppe, deposito fanteria Catanzaro.	Destinato tenenza Penne, legione Ancona.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

LANNI Francesco, deposito fanteria Perugia.	Destinato legione Allievi.

Decreto ministeriale 16 aprile 1917.

Lo stipendio annuo dei seguenti primi capitani nell'arma dei carabinieri reali, con un quinquennio, è portato a lire 4400, dal 1° aprile 1917:

PROFILI cav. Alessandro.
BEATO cav. Alberto.
NIGRI Michele.
BOELLA cav. Giuseppe.
BIANCHINI cav Cesare.
GALLO cav. Cesare.
CASINI Carlo.
MAZZA cav. Erminio.
FERLOSIO cav. Attilio
MONSELESAN Antonio.
ROSSI Aldo.
PALENZONA Cesare.
TIRINANZI DE MEDICI Carlo.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

DALL'ARA Antonio, tenente, legione Allievi. — Trasferito tenenza Milano suburbana, legione Milano.
TAORMINA Vincenzo, id., id. Milano. — Destinato a disposizione legione Milano
SCOGNAMIGLIO Luigi, id, id. Napoli — Id. id. id. Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 21 settembre 1916

DIONISIO Flavio, primo capitano fanteria, in aspettativa, a Torino. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° ottobre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
SCARLATTI Arturo, id. id. id., a Roma. — Id. a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 31 marzo 1915 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

MORELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, in aspettativa, a Casale Monferrato. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
CERATI cav. Luigi, maggiore 28 fanteria. — Id. a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1916.
MATHIS cav. Carlo, id., in aspettativa, a Roma. — Id. a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 3 marzo 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

GALLITELLI cav. Domenicangelo, colonnello 34 fanteria.
RAVIOLO cav. Luigi, id. a disposizione Ministero guerra.

Collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 24 febbraio 1917 ed inscritti nella riserva.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917

DE FILIPPI cav. Marco, maggiore 85 fanteria.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CORRADI cav. Giulio, colonnello 46 fanteria.	Quattro mesi	Dal 28 marzo 1917.
FERRARI cav. Giuseppe, tenente colonnello 2 alpini, comandante 2° battaglione Benadir.	Quattro mesi	Dal 1° id.
EMMA cav. Alfredo, maggiore deposito 67 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035).	Sei mesi	Dal 1° febbraio 1917.
CALABRIA Guido, capitano deposito fanteria Siracusa, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Sei mesi	Dall'8 marzo 1917.
SPRINGOLO Mario, id. 6 alpini.	Sei mesi	Dal 19 id.
NOTO Giuseppe, sottotenente 6 fanteria.	Quattro mesi	Dal 10 id.
CALOGIURI Gaetano, id. 81 id.	Quattro mesi	Dal 9 id.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

CERCIGNONI cav. Eugenio, tenente colonnello in aspettativa, a Verona	Destinato deposito 57 fanteria — Dal 3 febbraio 1917 — un anno.
BORRACCIU Antonino, tenente id. id., a Verona.	Id. id. 8 bersaglieri — Dal 19 aprile 1917 — un mese.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

ORSINI cav. Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Lucca.	Richiamato in servizio 7 bersaglieri, dal 30 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ARCIDIACONO cav. Michele, maggiore 45 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 45 fanteria — Dal 16 gennaio 1917 — sei mesi.
PASELLI NOBILE DI BOLOGNA cav. Ernesto, id. 4 id.	Id. id. 3 id. — Dall'8 marzo 1917 — sei mesi.
GARASSINO Pietro, id. 65 id.	Id. id. 65 id. — Dal 7 id. — sei mesi.

DE STEFANO Ermando, capitano deposito fanteria Massa.	Destinato deposito aeronautica – Dal 23 febbraio 1917 – un anno.
SCALIA Mariano, tenente 4 fanteria.	Id. id. 84 id. Dal 1° marzo 1917 – quattro mesi.
MASTROMAURO Luigi, id. 27 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 67 id. – Dal 3 id. – quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

DE FUSCO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli	Richiamato in servizio 93 fanteria, dal 28 febbraio 1917.
PALMA Arturo, id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 27 ottobre 1916, a Barletta (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 27 febbraio 1917. Richiamato in servizio deposito 36 fanteria (comandato comando mobilitato) dall'11 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi
REBAUDENGO Cesare, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 4 novembre 1916, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
REBAUDENGO Cesare, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino.	Richiamato in servizio 92 fanteria, dal 4 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni, dal 16 novembre 1916.
MUNGIOLI Gino, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 21 dicembre 1916, a Bologna (decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 21 aprile 1917.
TONELLI Angelo, id. id. id. id. per la durata di un anno, a Ivrea (decreti luogotenenziali 13 febbraio e 1° ottobre 1916).	Id. id. id. di otto mesi, dal 13 febbraio 1917.
ACCAPUTO Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Siracusa.	Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 19 marzo 1917.
FOCACCI Giuseppe, id. 72 fanteria.	L'aspettativa di sette mesi, dal 9 giugno 1916, stata concessa con decreti luogotenenziali 29 giugno 1916 e 14 gennaio 1917, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
SEBASTIANELLI Arduino, id. 73 fanteria,	L'aspettativa di sette mesi concessa al controindicato ufficiale nel grado di tenente coi decreti luogotenenziali 27 gennaio e 26 ottobre 1916 deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

I seguenti capitani fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

MORONI Armando, deposito 22 fanteria.	Destinato 22 fanteria — Dal 9 aprile 1917.
DE-MATTIA Vincenzo, id. 93 id.	Id. 93 id. — Dal 17 febbraio 1917.
FERRETTI Ugo, id. 51 id.	Id. 61 id. — Dal 12 marzo 1917.
FANTUCCI Filippo, id. 51 id.	Id. 61 id. — Dal 15 id.
DELOGU Zaccaria id. 15 id.	Id. 15 id. — Dall'11 id.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sotto segnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

PELLEGRINELLI Ettore, in aspettativa a Firenze.	Destinato deposito 70 fanteria — Dal 19 aprile 1917 — Quattro mesi.
BADALUCCHI Ugo, id. a Roma.	Id. collegio militare Roma — Dal 19 id. — Quattro mesi.
PIGNATTI MORANO Paolo, id a Modena.	Id. deposito 69 fanteria (comandato ad un comando militare) — Dal 10 aprile 1917 — Tre mesi.
FIORELLI Ercole, id. a Frosinone.	Id. deposito 59 fanteria — Dal 15 gennaio 1917 — Sei mesi.
FURLANI Luigi, id. a Treviso.	Id. id. 55 id. — Dal 19 aprile 1917 — Due mesi.
PORPORA Antonio, id. ad Ancona.	Id. id. 11 bersaglieri — Dal 16 gennaio 1917 — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata;

CONTI Francesco, capitano 32 fanteria.	Destinato deposito 32 fanteria (comandato ad un comando mobilitato) — Dal 7 marzo 1917 — Quattro mesi.
BROGLIATO Filippo, id. 2 bersaglieri ciclisti.	Id. 2 bersaglieri — Dal 2 id. — Quattro mesi.
GIANANI Roberto, id. 27 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 27 fanteria — Dal 6 id. — sei mesi
COSTAGLI Mario, id. 22 id.	Id. id. 22 id. (comandato ad un comando mobilitato) — Dal 12 id. — Quattro mesi.
GARRO Francesco, id. deposito fanteria Ancona, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. id. 93 id. — Dal 13 id. — Quattro mesi.
LOTTA Giuseppe, tenente 9 fanteria.	Id. id. 9 id. — Dal 6 id. — Quattro mesi.
SABBATINI Ezio, id. 13 id.	Id. id. 13 id. — Dall'11 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

ROSSO Eligio, capitano 6 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 19 marzo 1917 — Quattro mesi.
BERTI Lorenzo, tenente 36 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1917).	Dal 9 id. — Sei mesi.
BOLLA Carlo, id. 50 id.	Dal 22 febbraio 1917 — Quattro mesi.
BRUNO Giovanni, sottotenente deposito fanteria Cosenza, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 13 marzo 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

VOLPE Michele, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Venezia.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 22 marzo 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
VOLPE Michele, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Venezia.	Richiamato in servizio 71 fanteria, dal 22 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917.
FOLLO Alfonso, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Benevento.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 10 marzo 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
FOLLO Alfonso, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Benevento.	Richiamato in servizio 6 bersaglieri, dal 10 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni, dal 16 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

CROCETTA Ardelio, sottotenente, distretto Napoli, deposito Alessandria A.	Revocato il collocamento in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 ottobre 1916, effettuato con decreto luogotenenziale 23 novembre 1916 nel grado di sottotenente in servizio attivo permanente.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

CECCHERINI cav. Santi, 12 bersaglieri.	Dal 10 marzo 1917.
BRESCHI cav. Giuseppe, 77 fanteria.	Dall'11 id.
MARESCOTTI cav. Guglielmo, 76 id.	Dal 20 id.
GIRI cav. Giovanni Battista, 41 id.	Dal 26 id.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano dall'anzidetta posizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dalle date sottosegnate:

BASADONNA cav. Ettore.	Reggimento deposito fanteria Trapani — Dal 16 marzo 1917.
CAPRA cav. Gualtiero.	Id. id. id. Udine — Dal 26 id.
BENASSAI cav. Edoardo.	Id. id. id. Parma sud-ovest — Dal 23 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

MASSIONE cav. Giuseppe, reggimento deposito fanteria Trapani.	Dal 16 marzo 1917.
DI BENEDETTO cav. Vincenzo, 85 fanteria.	Dal 19 febbraio 1917.
CARRARA cav. Carlo, reggimento deposito fanteria Udine.	Dal 17 marzo 1917.
ACCETTELLA cav. Ettore, id. id. id. Parma sud-ovest.	Dal 23 id.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento, effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

PIETRA cav. Giovanni, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Esonerato dal controindicato comando dal 20 marzo 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Napoli sud, dal 22 marzo 1917.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

MODA cav. Luigi, tenente colonnello incaricato comando 57 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 22 febbraio 1917 ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro, dal 23 marzo 1917.

Incarico di comandante di reggimento nell'arma di fanteria, conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero.

Tenente colonnello promosso in seguito colonnello, che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dal 15 febbraio 1917:

DENTI cav. Umberto.	Incaricato comando 27 fanteria.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, dalla data per ognuno indicata:

PERUSSIA cav. Filippo, deposito fanteria Novi.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Novi — Dal 15 febbraio 1917.
FONSECA cav. Achille, 4 fanteria.	Id. id. 57 fanteria — Dal 13 marzo 1917.
STOCCO cav. Cesare, 16 id.	Id. id. 90 id. — Dal 19 febbraio 1917.
SILVA cav. Giuseppe, 70 id. (comandato scuola militare).	Id. id. 85 id. — Dal 17 marzo 1917.
DURANTI cav. Antonio, 80 id.	Id. id. 76 id. — Dal 20 id.
GATTA cav. Alfonso, 30 id.	Id. id. 41 id. — Dal 26 id.
RENZI cav. Manfredi, 62 id.	Id. id. reggimento deposito fanteria Ozieri S. — Dal 25 id.
FOSSATI-RAYNERI dei conti nob. cav Carlo, 91 id.	Id. id. 38 fanteria — Dal 24 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

COSTA cav. Vittorio, colonnello a disposizione Ministrro guerra.	Dal 12 marzo 1917 — Quattro mesi.
MARTINOZZI cav. Ernesto, tenente colonnello 48 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 3 febbraio 1917 — Quattro mesi.
BONGIOANNI cav. Mario, maggiore 2 alpini.	Dal 5 marzo 1917 — Un anno.
MANESCALCHI Alarico, capitano deposito fanteria Macerata, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Dal 19 id. — Quattro mesi.

Esonerazione dall'incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Tenente colonnello promosso in seguito colonnello:

CORÀ cav. Giuseppe, comandante 38 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 21 marzo 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra dal 25 marzo, 1917 in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

CITARELLA TUFANO cav. Domenico, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Aquila.	Richiamato in servizio 75 fanteria, dal 15 novembre 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

MAGLIOCCA cav. Nicola, tenente colonnello deposito fanteria Perugia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 51 fanteria — Dal 13 marzo 1917 — Sei mesi.
CAMPARI cav. Francesco, maggiore 20 fanteria.	Id. id. 20 id. — Dal 10 id. — Quattro mesi.
CHIGNOLI cav. Luigi, id. 40 id., f. q. R. decreto 28 gennaio 1915, n. 64).	Id. id. 40 id. — Dal 12 id. — Un anno.
GRESTI Donato, tenente deposito fanteria Perugia.	Id. id. 43 id. — Dal 12 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° giugno 1917:

FURLANI cav. Alberico, tenente colonnello deposito 8 bersaglieri.	BELLINI cav. Attilio, tenente colonnello deposito Novara sud.
FORZANI cav. Domenico, id. id. fanteria Catanzaro.	

FRANK cav Giuseppe, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli (circolare 789 *giornale militare*, 1915).
DI VITA cav. Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
CAPOANI cav. Giuseppe, id. deposito 11 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).
MATTIOZZI cav. Giuseppe, id. 53 fanteria, q. (circolare 789 *giornale militare*: 1915).
FONTEMAGGI cav. Mario, id., deposito fanteria Potenza.
D'ANNA cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Messina
GIMIÑO cav. Carlo, id. 17 fanteria
SETTI cav. Fulvio, id. 25 id.
BOVE cav. Carmine, id. 72 id.
GILIBERTI cav. Vincenzo, id. deposito 14 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).
BONI cav. Giacomo, id 93 fanteria.
PERSONÈ cav. Nicola, id. 26 id.
CERRUTI Antonio, primo capitano 34 id.
SCARAMELLA Alberto, id. 14 id. (comandato Ministero guerra, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° giugno 1917:

SALAROLI cav. Felice, tenente colonnello, deposito 86 fanteria, comandato divisione territoriale Palermo, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085)
LAPI cav. Umberto, maggiore 69 fanteria.
CHIARPA Angelo, id. 62 id.
LANERI Paolo, id 57 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
CORDERO DI MONTEZEMOLO Enrico, id. deposito 30 fanteria, f. q (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
NATALE Salvatore, id. 5 fanteria.
GIORGIANNI Giuseppe, id. 4 id.
LIVERIERO Americo, id. 73 id.
RAVELLI NOBILE Eduardo DEI BARONI RAVELLI, maggiore 36 fanteria.
EVANGELISTI Giovanni, id. deposito 12 fanteria, comandato comando divisione Bologna, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
BELLOMO cav. Giovanni, id. id. 93 id., f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).
NOBILE Giuseppe, id. 35 fanteria.
SCOTO Agatino, id. deposito 36 fanteria, comandato scuola militare, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 5 novembre 1916:

TOZZI cav. Lamberto, 87 fanteria (comandato Ministero guerra). — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado IONGHI Nicolao.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PEDRAZZINI Baldassare, 7 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUGLI Giuseppe.
CASARETTI cav. Ettore, 30 id. — Id. id. id. CAPONE Luigi.
ZUNINI cav. Paolo, 40 id. — Id. id. id. PUGNANI Arturo.
DE STROBEL DE HANSTADT E SCHWANENFELD cav. Arnaldo, 1 alpini. — Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHILLER Federico.
CORRADO cav. Massimo, 93 fanteria. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE NEGRI Giulio.
SIVORI cav. Giuseppe, 90 id. — Id. id. id. MISCIALE Achille.

VANETTI cav. Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo il pari grado NANNI Francesco.
D'ALOISIO cav. Alfredo, 81 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PAN Angelo.
DE CESARIS cav. Cesare, deposito fanteria Napoli sud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado APPIATTI Giacomo.
FERRI cav. Federico, 65 fanteria.	Id. id. id. DEMARIA Attilio.
BRIOLA cav. Carlo, 9 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. SFORZA Pietro.
CASIROLI cav. Orazio, 75 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. DELBECCHI Carlo.
GIANI cav. Enrico, deposito fanteria Ancona.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado SIGNORETTI Zito.
VENTURI cav. Vittorio, 60 fanteria.	
MEDICI cav. Francesco, 39 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MUSARRA Rosario.
CAPORASO cav. Alberto, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. MARIOTTI Mario.
BRUSCAGLI cav. Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. VACANI Augusto.
BIANCHI cav. Federigo, 38 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LIETO VOLLARO Pietro.
SALVANESCHI cav. Carlo Luigi, deposito 57 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. FRANCO Gaetano.
BASSI cav. Ugo Giulio, R. corpo truppe coloniali Somalia, a disposizione Ministero colonie.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ECCHELI DEL DOSSO E DELLA VIANA cav. Federico.
OLIVIERI cav. Cino, 57 fanteria.	Id. id. id. PECORARO Alfredo.
FABROCINI cav. Andrea, 65 id.	Id. id. id. MARINI Edoardo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

SABIA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 9 novembre 1916, ad Alessandria (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 9 marzo 1917.

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio dal 1° giugno 1917:

CUCCIA cav. Luca, deposito 80 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	SINDICO cav. Enrico, 46 fanteria.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

MARTUCCI Sergio, maggiore deposito 64 fanteria, comandato divisione Salerno.	Destinato 64 fanteria, cessando di essere comandato come contro - Dal 22 marzo 1917.

DELLA CHIESA NOBILE DEI CONTI DI CERVIGNASCO cav. Alberto, capitano (comandato comando mobilitato).	Destinato 11 fanteria, cessando di essere comandato al comando mobilitato — Dal 2 aprile 1917.
BONDURI Attilio, id. deposito 6 bersaglieri (comandato deposito aeronautica).	Id. 6 bersaglieri — Dal 23 marzo 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata:

D'ANGELO cav. Alfredo, maggiore in aspettativa a Roma.	Destinato 72 fanteria — Dal 16 marzo 1917.
NELLI Marinello, tenente id. a Pisa.	Id. 72 id. — Dal 28 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

PERRIER cav. Pietro, maggiore deposito 10 bersaglieri, f. q. in aggiunta di fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 28 gennaio 1917.
ABBATI Mario, capitano id. 93 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 26 marzo 1917.
ORLANDO Giuseppe, sottotenente 29 id.	Sei mesi — Dal 3 id.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, sono promossi maggiori, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, continuando nell'attuale destinazione. I fuori quadro (per il R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248, cessano da tale posizione.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

EPIFANI Benedetto, 64 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALZOI Giovanni.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

IMPERATORI Emidio, 64 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSANO Girolamo.
SORIA Adolfo, deposito 29 fanteria.	Id. id. id. SARTORIS Francesco.
GARBAGNATI Pompeo, id. fanteria Bologna.	Id. id. id. CRISTINI Luigi.
LAZANIO Delfino, comandato 48 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSCIGLIONE Francesco.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

MERCALLI Camillo, stato maggiore.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PULVIRENTI Francesco.
ZACCARINI Gualtiero, comandato 36 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PULVIRENTI Francesco.
CAMUSSI Giulio, 7 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROBOTTI Matteo.

NICOLINI Salvatore, deposito fanteria Frosinone.	
FENOGLIETTO Federico, id. id. Bari.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GADANI Attilio.
GIACCA Emilio, R. corpo truppe coloniali Somalia, a disposizione Ministero colonie.	
OPPIZZI Pietro, comandato scuola aviatori.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIANI Emilio.
DELLA CHIESA NOBILE DEI CONTI DI CERVIGNASCO cav. Alberto, 11 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RIVA Lorenzo.
BOTTARO Pietro, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COCILOVO Francesco.
GATTO ROISSARD nobile Leonardo, comandato 7 alpini.	Id. id. id. SALVI Arturo.
MARTINI Agostino, R. corpo truppe coloniali Somalia.	Id. id. id. STAFFIERI Ernesto.
VISCONTI PRASCA Sebastiano, stato maggiore.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BUCALOSSI Lorenzo.
CALVI Lodovico, deposito fanteria Verona Vc.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado REGGIANI Corrado.
FRANCOLINO Luciano, 2 alpini.	Id. id. id. CONTRADA Darwin.
CHIESA Amilcare, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. LAMBERTINI Edmondo.
SOLIMAN Ferruccio, 6 alpini.	Id. id. id. BARRACO Leonardo.
MONTUORI SANSEVERINO Pietro, deposito fanteria Catania.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANDERSON Giacomo.
GIOVO Carlo, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOLLA Giovanni.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

VALDINI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze.	Richiamato in servizio deposito 10 bersaglieri dal 22 aprile 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.
DE MARTINIS Alfredo, id. id. id. id., a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 novembre 1916, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
DE MARTINIS Alfredo, id in aspettativa per riduzione di quadri, a Roma.	Richiamato in servizio 59 fanteria, dal 28 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

BERTELLO Arturo, capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero, dal 20 aprile 1917.
ARGENTIERI Ercole, id. deposito fanteria Caltanissetta, I. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 1° dicembre 1916.
RICCI Ugo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 9 giugno 1916, a Venezia (decreti luogotenenziali 29 giugno e 24 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 9 febbraio 1917.

LOSITO Carmine, capitano in aspettativa per infermità tempo anee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi, dal 2 giugno 1916, a Perugia (decreti luogotenenziali 20 luglio 1916 e 22 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 2 marzo 1917.
MENCACCI Guglielmo, id. deposito fanteria Frosinone.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 nelle parti che si riferiscono alla revoca della promozione a capitano di complemento del controindicato ufficiale, alla nomina straordinaria del medesimo a tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, ed alla promozione a capitano in servizio attivo permanente.
LAUREATI Gioacchino, id. id. id. Torino est.	Rettificato il decreto luogotenenziale 12 novembre 1916 nel senso che la decorrenza per gli assegni all'attuale grado devesi intendere dal 21 settembre 1915, anziché dal 12 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

RANA Arduino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di due anni, a Barletta (R. decreto 10 gennaio 1915 e decreti luogotenenziali 17 giugno 1915 e 2 marzo 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 10 gennaio 1917.
GERBALDI Alberto, id. id. id. id., per la durata di ventidue mesi, a Forlì (R. decreto 1° aprile 1915 e decreti luogotenenziali 11 novembre 1915 e 18 maggio 1916).	Id. id. id., di un anno, dal 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CAPPITELLI Angelo, distretto Trapani, deposito Trapani.	Destinato 85 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRESTI Giovanni.
CUSSINO Francesco, id. Cuneo, deposito 2 alpini.	Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPINI Giovanni.
DE LUISE Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S.	Destinato 6 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LITURRI Carmelo.
PONZO Lorenzo, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Destinato 2 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OCCHIONERO Saverio.
RICAPITO Domenico, id. Bari, id. Bari.	Destinato 10 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANGELLA Leopoldo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi al grado di tenente con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, e continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916 *e decorrenza assegni* 1° *gennaio* 1917:

MORVILLO Antonino, 16 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTRO Girolamo.

Con anzianità assoluta 1° *agosto* 1916:

BORMIDA Adolfo, 73 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARENA Giuseppe.
DE PALMA Umberto, 44 id.	Id. id. id. TORIELLO Rocco.
TEDESCHI Arcangelo, 46 id.	Id. id. id. PERUCCA Domenico.
PASSALACQUA Ezio, 1 id.	Id. id. id. MASILLO Paolo.
BRUNETTI Arturo Enrico, 81 id.	Id. id. id. SPORTOLETTI Armando.
LAMPONI Umberto, deposito fanteria Venezia.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BARGONE Pietro.
LANDINI Dino, 3 bersaglieri ciclisti.	
MASSIGNANI Pietro, 14 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CIABATTARI Enrico.
OROFINO Adolfo, 67 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMATO Giovanni.
INZIRILLO Salvatore, deposito fanteria Padova R.	Id. id. id. ROMANO Filippo.
IUPPA Gennaro, 50 fanteria.	Id. id. id. MARCHESE Vincenzo.
D'ANGELO Francesco, 39 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARGENTIERI Giuseppe.
LIVI Adolfo, 35 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARDINI Paolo.
COMAZZI Giacomo, 23 id.	Id. id. id. CAMPISI Salvatore.
MANCHIA Matteo, 46 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MORGANI Pietro.
DI DOMENICO Salvatore, 58 id.	Id. id. id. BAGINI Pietro.
NORDIO Buono, deposito fanteria Sacile.	Id. id. id. PALUMBO VARGAS Giuseppe.
MALTESE Nicolò, 22 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO VARGAS Giuseppe.
REGIS Michele, 1 alpini.	Id. id. id. PISTONE Antonino.

Con anzianità assoluta 14 *agosto* 1916:

SGROI Lorenzo, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRUCITTI Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

GROSSI Roberto, deposito fanteria Gaeta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORDANO Giuseppe.
BOSONI Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. RATTI Giuseppe.
MINEO Diego, deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. ROVETA Giulio.
BOLDRINI Ugo, id. id. Novara nord.	Id. id. id. GAY Ernesto.
GASTALDI Andrea, 34 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAUDANNA Carlo.
TAMBURINO Giuseppe, deposito fanteria Milano ovest.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCATO Angelo.

Con anzianità assoluta 13 ottobre 1916:

LICHER Giuseppe, 27 fanteria.	BONAZZI Giulio, 27 fanteria.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

LORENZETTI Guido, deposito fanteria Como.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISCUOLO Alfredo.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

VILLARI Ignazio, deposito fanteria Venezia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI NISIO Edmondo.
SERRA Mario, 4 alpini.	Id. id. id. SCARINGI Giuseppe.
PARIZZI Ettore, 56 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RINOLFI Giorgio.
GIORDANO Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. LOMBARDI Vittorio.
GUERRINA Domenico, deposito fanteria Novara nord.	Id. id. id. BARACCO Mario.
RASILE Nicolantonio, 73 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TERRIBILI Ulderico.
PANSINI Nicola, 1 id.	Id. id. id. CONTE Luigi.
CERULLO Giuseppe, deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. DE LORENZO Francesco.
PISTOIA Romolo, id. id. Benevento.	Id. id. id. SCANDURRA Giuseppe.
CENTONZE Giuseppe, id. 18 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CROCCHIOLO Agostino.
RUCCA Ferdinando, 1 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POMARICI AMIRISI Vincenzo.
BASTI Antonio, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ROSA Carlo Antonio.
MARCHETTI Giannetto, id. id. Nocera.	Id. id. id. FERLITO Stefano.
COSCIA Raffaele, 30 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PUCCIO Salvatore.
DE RE Angelo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMERLENGO Guido.
CICALA Arturo, 16 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VISCONTI Attilio.
MARAVIGLIA Silvestro, deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. SCOTTI Dino.
MARCOALDI Fernando, id. 2 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBA Luigi.
RICCI Oronzo, 29 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. id. GUIDICINI Alessandro.
MALMESI Giacomino, deposito fanteria Forlì.	Id. id. id. GRASSELLINI Giovanni.
RICCIALDI Antonio, 31 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GARGANO Natale.

GAMBINO Francesco, 1 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado Attilio. PASSALIA
LOMBARDI Ferruccio, 27 fanteria.	Id. id. id. CERUTI Giuseppe.
PULETTI Galileo, 12 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBBI Ruben.
RIVALTA Raoul, 59 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VITERBO Ferdinando.
LENTI Giullo, deposito 14 fanteria f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale11 luglio 1915, n. 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LETTIERI Gabriele.
MANFREDI Pierino, id. fanteria Parma nord-est.	Id. id. id. PERINETTI Carlo.
MORINIELLO Stanislao, 30 fanteria.	Id. id. id. COPPOLA Carlo.
DI LAURO Raffaele, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado QUARGNENTI Francesco.
RINETTI Vittorio, deposito fanteria Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OEHME Ermanno.
TRELLA Fausto, id. id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SBROZZI Ezio.
DAL BIANCO Camillo, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANPIETRO Giuseppe.
SIGLIUZZO Carmelo, 12 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONOLIS Norberto.
DE GUIDI Guido, 11 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROLFO Cesare.
PENAZZI Giuseppe, 11 bersaglieri.	Id. id. id. MIRAGLIA Raimondo.
MALAGOLI Umberto, deposito fanteria Parma nord-est.	Id. id. id. NUCCI Ernesto.
DE ROCCO Giuseppe, 63 fanteria.	Id. id. id. MICOZZI Nicola.
LO RE Adelchi, 17 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ATTUS Salvatore.
MUZIARELLI Vincenzo, 3 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto.
ROSSI Saverio, 15 fanteria.	Id. id. id. AMERI Carlo.
BATTAGLIA Salvatore, 12 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CARMINA Oreste.
OGGIANO Antonio, 10 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COGGIOLA Giovanni.
PIETRAVALLE Luigi, deposito fanteria Piacenza est.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SPILOTRI Francesco.
DI CRISTOFANO Alfonso, id. id. Trapani.	
ZANONI Enrico, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	
FERRARI Maggiorino, 14 fanteria.	

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

CIALDEA Filippo, (B) sottotenente complemento, distretto Roma, deposito bersaglieri Ancona.	Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5, 7 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915. Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASTELLI Arnaldo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915, e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

LALLI Piero, distretto Perugia, deposito Udine. — Destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUFFA Innocente.

MORTAROTTI Umberto, id. Pistoia, id. Bergamo. — Destinato 78 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARLONI Mario.

BELLOMO Arturo, id. Cefalù, id. Cuneo. — Destinato deposito fanteria Novara nord. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANON Albino.

DI CUNTO Domenico, id. Gaeta, id. Vicenza. — Destinato 24 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ATTISANI Rodolfo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916 e con la destinazione a fianco indicata:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

APIA Luigi, distretto Foggia, deposito Benevento. — Destinato 40 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TATI Gino.

DELDIN Prospero, id. Belluno, id. 6 alpini. — Destinato 6 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRUNO Pasquale.

DI ROCCO Antonio, id. Sulmona, id. Roma bersaglieri. — Destinato deposito bersaglieri Verona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERICO Renato.

VILLANI Edoardo, id. Benevento, id. Nocera. — Destinato 86 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANZALIS Angelo.

VOLLA Arnoldo, id. Torino, id. Ivrea. — Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCAGLIA Carlo.

ROXAS Michele, id. Palermo, id. Catania. — Destinato 19 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEGLI ESPOSTI Ernesto.

RUBBINI Ottorino, id. Bologna, id. Palermo bersaglieri. — Destinato 50 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASAGLIA Giuseppe.

LANGELLA Giovanni, distretto Udine, deposito Ivrea.	Destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SELLA Giuseppe.
CALABRÒ Paolo, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Destinato deposito fanteria Palermo C. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTELLA Faustolo.
FACONDINI Fernando, id. Roma, id. Roma nord-est.	Destinato deposito fanteria Perugia. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONFANTI Torquato.
RIDENTE Gaetano, id. Palermo, id. Alessandria C.	Destinato deposito fanteria Alessandria C. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALDI Luigi.
TROJANO Fiorentino, id. Caserta, id. Caserta.	Destinato deposito fanteria Como. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRACALE Corrado.
DE ANGELINI Franco, id. Roma, id. Roma granatieri.	Destinato deposito fanteria Caltanissetta. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARILE Gaetano.
CARINI Anacleto, id. Parma, id. Barletta bersaglieri.	Destinato 12 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE ANGELINI Franco.
MINNITI Raffaele, id. Reggio Calabria, id. Sacile.	Destinato 1 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCHINI Ettore.
MORRONE Palmerindo, id. Campobasso, id. Ancona bersaglieri.	Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINUCCI Gino.
FILAFERRO Francesco, id. Milano, id. 6 alpini.	Destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FREZZAV Federico.

Decreto luogotenenziale 23 aprile 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
SPAGNUOLO Vittorio deposito fanteria Frosinone.	21 febb. 1916	Destinato 59 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSCO Armando.
CACCIAVILLANI Francesco, 4 bersaglieri.	25 marzo 1916 Destinato 4 bersaglieri	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CALABRESE Francesco.
POTENZA Angelo Saverio, 10 id.°	13 aprile 1916 Destinato 10 bersaglieri.	

FERRARIS Umberto, 4 bersaglieri.	25 marzo 1916	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCELLI Carlo.
CIERI Gesualdo, 58 fanteria.	17 dicem. 1915	Destinato 58 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PACINI Alfredo.
DE CENZO Alfonso, 10 id	25 marzo 1916	Destinato 10 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BECHERINI Pietro.
COMPAGNONE Alfredo, deposito fanteria Caltanissetta.	13 aprile 1916	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI PAOLA Umberto.
SCREPANTE Giuseppe, battaglione scuola aviatori.	18 id.	Destinato corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori) Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GELLI Giacinto.
FRATTA Felice Ernesto, deposito fanteria Messina.	6 febb. 1916	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MIGLIORI Salvatore.
PERSICHELLI Silla, 1 granatieri.	6 id.	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARATTI Bruno.
BURATTI Aristide, 4 bersaglieri	25 marzo 1916	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONANNO Ippolito.
OLIVATI Giuseppe, 39 fanteria	22 id.	Destinato 39 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NORDIO Buono.
DANIELE Giovanni, 4 bersaglieri	25 id.	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PISTONE Antonino.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

	Decreto del Comando Supremo	
GUIDUCCI Bruno, 88 fanteria.	15 febb. 1916	Destinato 88 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLI Costanzo.

BARBANO Marcello, 1 granatieri	8 febbraio 1916	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SABBO Giacomo.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermati dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Decreto del Comando Supremo

PASTELLI Lorenzo, 7 fanteria.	18 gennaio 1916	Destinato 7 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASTELLI Edmondo.
XELLA Mario, deposito fanteria Novara N.	21 febbraio 1916	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCIORTINO Vincenzo.
GRAPPIOLO Giuseppe, 3 alpini.	13 aprile 1916	Destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROTINI Umberto.
NICOSIA Gaetano, 4 bersaglieri	20 dicem. 1916	Destinato 4 bersaglieri. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OGNIBENE Carlo.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo col sottoindicato decreto e confermata dal Ministero.

Sottufficiale nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° maggio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso:

Decreto del Comando Supremo

MONESI Umberto, 3° battaglione bersaglieri ciclisti.	18 gennaio 1916	Destinato 3 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE PASQUALE Gaetano.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ROVAI Egisto, 4 bersaglieri.	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVATORI Orazio.
DE CARIA Vincenzo, 6° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 6° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado. PULEI Giuseppe.
SALVATORI Giuseppe, deposito fanteria Massa.	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVINO Orlando
MARTIRANI Pasquale, 9 fanteria.	Destinato 9 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COPPELLO Saturnino.
PARADISO Mario, deposito fanteria Belluno.	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAPPULLA Luigi.
RUBELLI Giulio Marco, deposito fanteria Ozieri C.	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSERE Felice.
RESSIA Pietro, 5 alpini.	Destinato 5 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SERGIO Tommaso.
BENEDETTI Filalberto, 65 id.	Destinato 65 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPARI Ugo.
CARBONARI Edoardo, 77 id.	Destinato 77 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSALACQUA Ezio.
CANALI Enrico, 56 id.	Destinato 56 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDINI Dino.
CAMPANI Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SEGHETTI Cesare.
BENELLI Ruggero, 33 fanteria.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISTIANI Giovanni.
CENCELLI Carlo, deposito fanteria Genova G.	Destinato deposito controindicato.
CIGERSA Alberto, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 8° battaglione bersaglieri ciclisti.
BECHERINI Pietro, deposito fanteria Como.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PRONI Arturo.
	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEZZINI Alessandro.
TOLDO Michele, 8 alpini.	Destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CADURA Francesco.

DI RENZO Michele, 42 fanteria.	Destinato 42 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DIANA Virgilio.
ACERBI Ernesto, 11 bersaglieri.	Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VENIERI Corrado.
MIGLIORI Salvatore, 3 alpini.	Destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAGARDO Giacomo.
MARESCI Daniele, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 5 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Emilio
NEGRELLI Michele, 6° id. id. id.	Destinato 6 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRESTI Donato.
BERRETTI Carlo, 4 fanteria.	Destinato 4 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASIMO Vincenzo.
FUMAGALLI Saturnino, 1 alpini.	Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCHETTI Gaetano.
ANGELINI Mario, 2 bersaglieri.	Destinato 2 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI GIROLAMO Francesco.
BARBATI Filippo, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 8 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INZIRILLO Salvatore.
LEMME Diego, 3° id. id. id.	Destinato 3 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIONI Marino.
QUAGLIA Vincenzo, 49 fanteria.	Destinato 49 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MORELLI Stanislao.
DI PLOTTI Eliseo, 1 alpini.	Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FELISI Guglielmo.
PAOLONI Quintilino, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 8 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARDINI Paolo.
GALLI Andrea, 5° id. id. id.	Destinato 5 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PUGLIESE Michele.
ROBINO Remigio, battaglione scuola aviatori.	Destinato corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori). Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPISI Salvatore.
DODERO Antonio, 11 bersaglieri.	Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALBANO Diego.
FARINA Luigi, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 8 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ADORNO Vincenzo.
CESATI Giuseppe, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 2 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INFANTE Tommaso.
MARTINI Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.	Destinato 8 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PITZALIS Mario.

LAGO Igino, 1° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 1 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAN Giovanni.
MONA Mario, 11° id. id. id.	Destinato 11 battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONE Giuseppe.
CORTE Mario, 24 fanteria.	Destinato 24 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICEFORO Carmelo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspirante dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con anzianità relativa e con le destinazioni a fianco segnate.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

BURBATTI Alessandro, 2 alpini.	Destinato 2 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASCALE Carmine.
FERRANTE Salvatore, deposito fanteria Salerno sud.	Destinato deposito contro indicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERGAMO Adelchi.
FRANZONI Antonio, 9 bersaglieri.	Destinato 9 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARMELLINI Romeo.
LECCO Federico, deposito bersaglieri Torino.	Destinato deposito contro indicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATELLA Antonio.
ARONE Vincenzo, battaglione scuola aviatori.	Destinato corpo aeronautico (battaglione scuole aviatori. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGOZZINO Giuseppe.
TELESE Nicola, 4 alpini.	Destinato 4 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZUCCO Michele.
DI BARTOLO Francesco, 31 fanteria.	Destinato 31 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALESSI Osvaldo.
ARENA Giacomo, 56 id.	Destinato 56 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARISI Filippo.
ALBERGHINI Cesare, 5 bersaglieri ciclisti.	Destinato 5° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAGLIERI Carlo.
TIMO Emilio, 74 fanteria.	Destinato 74 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAUCOIA Nicola.
SASSO Giacomo, 56 id.	Destinato 56 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMBA Carlino.
PANI Albertino, 51 id.	Destinato 51 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANONI Enrico.

DI LORENZO Antonino, 37 fanteria.	Destinato 37 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEGLI ESPOSTI Mario.
ALESSANDRONE-GAMBARDELLA Antonio, deposito fanteria Alessandria C.	Destinato deposito controindicato. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEGLI ESPOSTI Mario.
SANTOPADRE Alessandro, 31 fanteria.	Destinato 31 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEGLI ESPOSTI Mario.
SANTINI Raffaele, 84 fanteria.	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AIME Giovanni.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

I corpi interessati comunicheranno al Ministero le varianti che eventualmente incontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

DE CARLO Giovanni, 7 fanteria.	Destinato 7 fanteria.	
LIVERZIANI Fernando, 60 id.	Id. 60 id.	
TERMINE Rocco, deposito fanteria Cuneo.	Id. deposito controindicato.	
BACCANTE Ercole, 49 fanteria.	Id. 49 fanteria.	
BERNARDINI Vittorio, deposito fanteria Venezia.	Id. deposito controindicato.	
DINI Azelio, 4 bersaglieri ciclisti.	Id. 4° battaglione bersaglieri ciclisti.	
MARAMALDO Antonio, battaglione squadriglie aviatori.	Id. corpo aeronautico battaglione squadriglie aviatori.	
RIELA Tommaso, 24 fanteria.	Id. 24 fanteria.	
INSERILLO Celestino, deposito fanteria Cuneo.	Id. deposito controindicato.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MADIA Armando.
ALES Giuseppe, id. id. Novara nord.	Id. id. id.	
LAPENNA Francesco, 77 fanteria.	Id. 77 fanteria.	
BELLANCA Filippo, 93 id.	Id. 93 id.	
PRETE Alcide, deposito fanteria Ancona	Id. 93 id.	
LUCIANI Tito, 35 fanteria.	Id. 35 fanteria.	
MANDELLI Leone, deposito bersaglieri Ancona.	Id. deposito controindicato	
CRUCCU' Francesco, id. fanteria Roma nord-est.	Id. id. id.	
RASTELLI Edmondo 7 alpini.	Id. 7 alpini	
GENGAROLI Ugo, 11 bersaglieri.	Id. 11 bersaglieri.	
MION Pietro Antonio, 7 alpini.	Id. 7 alpini	
NICELLI Enrico, 7 bersaglieri.	Id. 7 bersaglieri.	
MASSA Celestino, 24 fanteria.	Id. 24 fanteria	
TUMMINO Giovanni, 23 id.	Id. 23 id.	
FELICIONE Alberto, 7 alpini.	Id. 7 alpini.	
TORNELLI Francesco, 21 fanteria.	Id. 21 fanteria	

ALBERTELLI Cesare, deposito fanteria Roma nord-est.	Destinato deposito controindicato.	
CORRADINI Antonio, 67 fanteria.	Id. 67 fanteria	
MORLEO Domenico, 49 id.	Id. 49 id.	
PACE Edmondo, 6 id.	Id. 6 id.	
MAGLI Fabio, 45 id.	Id. 45 id.	
BONAFEDE Antonino, 10 bersaglieri.	Id. 10 bersaglieri.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MADIA Armando.
SCIORTINO Vincenzo, deposito fanteria Verona VI.	Id. deposito controindicato.	
GRASSI Carlo, 68 fanteria.	Id. 68 fanteria.	
ROTINI Umberto, 21 id.	Id. 21 id.	
BINDA Dante, gruppo aviatori per artiglieria	Id. corpo aeronautico	
MASTROPIETRO Silvio, 16 fanteria.	Id. 16 fanteria	
FERRAGUTI Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.	Id. deposito controindicato	
PICA Tommaso, 56 fanteria.	Id. 56 fanteria	
ANGELONE Francesco, 12 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri	
MASSENTI Oreste, deposito fanteria Ancona.	Id. deposito controindicato	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MADIA Armando.
SASSI Pier Luigi, 39 fanteria.	Id. 39 fanteria	
OGNIBENE Carlo, deposito fanteria Novara nord.	Id. deposito controindicato	
BERTOLOTTI Angelo, 8 alpini.	Id. 8 alpini	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Piero.
FANI Mario, 3 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri	
LALLI Renato, 4 id.	Id. 4 id.	
GRASSI Achille, 53 fanteria.	Id. 53 fanteria.	
MASSENZA Giovanni, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Id. deposito controindicato	
MAJETTA Giuseppe, 69 fanteria.	Id. 69 fanteria	

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917, con riserva d'anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

I corpi interessati comunicheranno al Ministero le variazioni che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CERROTTA Luigi, 87 fanteria.	Id. 87 fanteria.
CALASCIBETTA Vincenzo, 7 id.	Id. 7 id.
TABOLACCI Ernesto, deposito fanteria Ivrea	Id. deposito controindicato.
SANTOLLI Giulio, 68 fanteria.	Id. 68 fanteria.
DE MICHETTI Fausto, 81 id.	Id. 81 id.
BREGAZZI Mario, 23 id.	Id. 23 id.
SITALIA Carlo, 50 id.	Id. 50 id.
ITALIA Michele, 22 id.	Id. 22 id.
DE PASQUALE Gaetano, deposito fanteria Catania.	Id. deposito controindicato.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MARCHI Alberto, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per l durata di due anni, a Pistoia (R. decreto 7 marzo 1915 e decreti luogotenenziali 4 maggio ed 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 7 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano con le anzianità sottoindicate, e con decorrenza per gli assegni dal 26 aprile 1917, continuando nelle attuali destinazioni:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 1° giugno 1916:

SINISCALCHI Michele, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANDRIOLI Dino.

Con anzianità 30 novembre 1916:

MARIANI Fernando, deposito fanteria Macerata.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ACAMPORA Luigi

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PALEARI Cleto, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PETRUZZI Tommaso.
INNOCENTI Ulderico, 51 fanteria, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. CATERINO Bernardino.
ROMUALDI Aldo, 60 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAYMA Paolo.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità e decorrenza per gli assegni, dal 1° aprile 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

ZANIBONI Dante, deposito bersaglieri Roma.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POY Pietro.
ROSSI Luigi, 7 id.	Id. id. id. TONDI Pasquale.
VENÈ Emilio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BAGGIO Mario.
SALEMME Antonino, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONDINI Luigi.
GIORDANO Francesco, 76 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PIERI Filippo.
CELLAI Roberto, 70 id.	
RESCHIGLION Mario, 57 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FOLEGATTI Giulio.
DI STEFANO Sebastiano, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FOLEGATTI Giulio.
ROSSI Antonio, 36 fanteria.	Id. id. id. FEDELE Mario.

CIGLIESE Domenico, 87 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERFAUTO Agostino.
INSOGNA Gino, 1 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TABELLINI Guido.
SCOFFO Romano, 2 id.	Id. id. id. DE LUCA Guido.
MONGE Mario, 4 alpini.	Id. id. id. MAGLIENTI Michele.
PELLECCHIA Giulio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MAGLIENTI Michele.
FERRARI Giacomo, 89 fanteria.	
PARRAVICINO Marcello, deposito fanteria Gaeta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHISARI Agostino.
NUOVO Domenico, id. id. Verona Ve.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARONI Nazzareno
COLOMBO Filippo, id. id. Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AIELLO Amedeo.
NATALI Luigi, 81 fanteria.	Id. id. id. ROTA Claudio.
MIGNONE Felice, 37 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA ROCCA Francesco d'Assisi
BOCCUCCIA Giovanni, 27 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORGHINI Giuseppe.
BRUSA Erminio, 6 alpini.	Id. id. id. CROCE Raffaele.
OLIVIERI Giuseppe, deposito fanteria Brescia	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VETALE Vincenzo.
GUARINI Filippo, 11 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTOLOTTI Amleto
LAMA Antonio, deposito fanteria Bologna.	Id. id. id. PACI Nicolò.
BONDEI Giovanni, 36 fanteria (comandato scuola militare).	Id. id. id. ROVATTI Antonio
LOVETERE Michele, 76 id.	Id id. id. CATALANO Salvatore.
GRIPPA Alberto, 23 id	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado
RICCI Alfredo, 59 id.	MONTESI Nicolò.
SCIPPA Francesco, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIRAS Giovanni
BUSSO Giovanni, 54 fanteria.	Id. id. id. MORGERA Davide.
BRUNI Nicola, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id id. CAPODACQUA Irnerio.
SANTOMARTINO Nicola, deposito fanteria Ferrara.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado VALENT Giuseppe.
AIELLO Giuseppe, deposito fanteria Brescia.	
MION Francesco, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolari 387 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PASSARELLI Amilcare.
LUCIANO Antonio, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana, a disposizione Ministero colonie.	
MELOTTI Idalgo, 73 fanteria.	Id. id. ia. CIMINO Gregorio.
MASI Odoardo, deposito bersaglieri.	
CALAVALLE Gennaro, 8 id.	

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915:

PELLEGRINI Nicolò, capitano 58 fanteria.	Dall'11 aprile 1917.
DI LUSTRO Antonio, id. 10 id.	Dal 17 id.

GARBAGNATI Pompeo, capitano 56 fanteria.	Dal 20 aprile 1917.
SOLIMAN Ferruccio, id. 6 alpini.	Dal 20 id.
ZACCARINI Gualtiero, id. 36 fanteria.	Dal 20 id.
INSOGNA Gino, tenente 1 fanteria.	Dal 25 id.
NUOVO Domenico, id. deposito Verona Ve.	Dal 25 id.
PIATTOLI Mario, sottotenente 18 fanteria	Dal 25 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare* anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

BOSSAGLIA cav. Girolamo, maggiore deposito fanteria Pisa.	Dal 14 aprile 1917.
DE FAVERI cav. Vittor Luigi, id. 1 alpini	Dal 16 id.
SCRUGLI Napoleone, capitano deposito fanteria Avellino.	Dall'11 id.
ARENA Paolo, tenente 19 fanteria.	Dall'11 id.
RESTIVO Antonio, id. deposito fanteria Palermo.	Dal 16 id.

ROBERTI cav. Roberto, tenente colonnello 12 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Milano ovest — Dal 21 aprile 1917.
BIBOLINI cav. Ugo, id. 17 fanteria.	Id. 70 fanteria — Dal 31 maggio 1916.
PROSDOCIMI cav. Attilio, id. deposito fanteria Pisa.	Id. deposito fanteria Lecce — Dal 7 aprile 1917.
BROCCHI Pietro, id. id. id. Lecce.	Id. id. id. Frosinone.
OLIVIERI Cino, id. 57 fanteria.	Id. id. 84 fanteria.
RE cav. Mario, maggiore 33 id.	Trasferito deposito fanteria Cuneo — Dal 21 aprile 1917.
CAPPUCCIO cav. Pasquale, id. 54 id.	Id. 38 fanteria — Dal 21 id.
SACCOMANO cav. Giuseppe, id. 81 id.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest — Dal 21 id.
ANCONA cav. Giuseppe, id. 48 id.	Id. 47 fanteria — Dal 21 id.
GIACOMETTI cav. Tiziano, id. 13 id.	Id. 55 id. — Dal 21 id.
DRONCHAT cav. Ernesto, id. deposito mitraglieri Fiat.	Id. deposito fanteria Palermo — Dal 21 id.
D'AMORE cav. Enrico, id. id. fanteria Arezzo.	Id. id. id. Sacile — Dal 21 id.
MUGELLINI cav. Enrico, id. 84 fanteria.	Id. id. id. Milano ovest — Dal 21 id.
ROEHRSSEN cav. Carlo, id. 28 id.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 7 settembre 1916.
GOLA cav. Ugo, id. deposito fanteria Alessandria C.	Comandato ad un comando mobilitato.
GILIBERTI cav. Vincenzo, id. 14 fanteria.	Trasferito deposito 31 fanteria.
MENOZZI cav. Vincenzo, id. 78 id.	Id. id. fanteria Siracusa — Dal 7 aprile 1917.
OGGIONI cav. Ferruccio, id. 2 bersaglieri.	Id. id. id. Massa — Dal 7 id.
TAMBURELLO cav. Carmelo, deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. id. id. Torino P — Dal 3 id.
CASTELLI cav. Marco, id. 67 fanteria.	Id. 58 fanteria — Dal 13 id.
MORISCIANO Gregorio, capitano deposito fanteria Alessandria C.	Id. deposito fanteria Napoli sud — Dal 21 id.
BERTELLO Arturo, id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato e destinato 1 alpini — Dal 21 id.
NASO Annunciato, id. 60 fanteria.	Trasferito 37 fanteria — Dal 21 id.
SANTI Angelo, id. 36 id.	Id. deposito fanteria Belluno — Dal 21 id.
MINGO Corrado, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. Torino ovest — Dal 21 id.

FILATO Domenico, capitano deposito fanteria Torino ovest.	Trasferito 38 fanteria — al 21 aprile 1917.
BOTTARO Pietro, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Trapani — Dal 21 id.
MONELLI Gaetano, id. 27 fanteria.	Trasferito 27 fanteria — Dal 21 id.
DE BENEDETTI Carlo Vittorio, id. 12 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri (ciclisti) — Dal 16 marzo 1917.
CARRA Icilio, id. deposito fanteria Tortona.	Id. 10 id. (id.) — Dal 15 id.
BORTOLOTTI Amleto, id. 9 bersaglieri ciclisti.	Id. 7 id. (id.) — Dal 16 id.
D'ARLE Federico, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Messina nord — Dal 13 aprile 1917.
ZINNI Vincenzo, id. 10 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Bari — Dal 13 id.
MANNACIO Vito id. 9 id.	Id. id. id. Napoli nord — Dal 15 id.
PISANI Vittorio, id. 52 id.	Id. id. id. Perugia — Dal 12 id.
BERTOLÉ Ettore, id. 74 id.	Id. 51 fanteria — Dal 12 id.
CAMOSSO Michele, id. 4 alpini.	Id. 3 alpini.
RÊAN Tiburzio, id. 53 fanteria.	Id. 1 id.
BERTOLACCI Giulio, id. 25 id.	Id. 37 fanteria — Dal 18 maggio 1915.
COMASCHI Enrico, id. 40 id.	Id. 39 id. — Dal 27 marzo 1917.
D'AIELLO Amedeo, id. 40 id.	Id. 39 id. — Dal 27 id.
SQUITTIERI Raffaele, id. 63 id.	Id. deposito fanteria Salerno sud — Dal 22 febbraio 1916.
PAPANDREA Filippo, id. 75 id.	Id. id. id. Siracusa.
ANZANO Francesco, id. deposito fanteria Siracusa.	Id. id. id. Caltanissetta — Dall'11 ottobre 1916.
SANTULLI Giuseppe, id. 20 fanteria.	Id. 57 fanteria — Dal 19 aprile 1917.
GERMANI Carlo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito bersaglieri Torino — Dal 19 id.
FORCELLATI Gustavo, id. deposito fanteria Messina M.	Trasferito 88 fanteria — Dal 19 id.
MONTANARI Vittore, id. id. id. Roma nord-est.	Id. deposito fanteria Como — Dal 13 marzo 1917.
CASOLINI Pasquale, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Como — Dal 13 id.
COVACOVICH Alcardo, id. 5 bersaglieri.	Trasferito 9 bersaglieri.
RUSSO Enrico, id. R. corpo truppe coloniali Somalia.	Rimpatriato e destinato 68 fanteria — Dal 13 aprile 1917.
SCHILLER Emilio, id. 11 fanteria.	Comandato corpo aeronautico (battaglione squadriglie aviatori).
TROISI Alfredo, tenente deposito fanteria Pisa.	Trasferito 46 fanteria — Dal 21 aprile 1917.
BUTIGLIANI Luigi, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Napoli sud — Dal 13 id.
FRONCILLO Emilio, id. deposito fanteria Palermo.	Trasferito 86 fanteria.
LUCCARDI Giuseppe, id. 83 fanteria.	Id. deposito fanteria Ancona — Dal 7 aprile 1917.
COSTANTINO Francesco, id. 11 id.	Id. id. id. Siracusa — Dal 7 id.
DI MEO Alfio, id. deposito fanteria Perugia.	Id. 13 fanteria.
DE SANTIS Gaetano, id. 87 fanteria.	Id. deposito fanteria Como — Dal 20 febbraio 1917.
GALLUZZI Enrico, id. 87 id.	Id. id. id. Como — Dal 20 id.
PEZZA Mario, id. 87 id.	Id. id. id. Como — Dal 20 id.

BELLACERA Sebastiano, tenente 1 bersaglieri.	Trasferito deposito bersaglieri Torino — Dal 21 aprile 1917.
DEVENUTO Michele, id. 68 fanteria.	Id. 90 fanteria — Dal 16 id.
NARDONI Egidio, sottotenente 53 id.	Id. deposito fanteria Novara sud.
FIORE Giovanni, id. deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 6 febbraio 1917.
RICCARDI Natale, id. id. id. Piacenza est.	Id. 77 fanteria — Dal 18 dicembre 1916.
CECCARELLI Antonio, id. 52 fanteria.	Id. deposito fanteria Chieti — Dal 7 aprile 1917.
MILANI Filippo, id. 17 id.	Id. id. id. Reggio Calabria — Dal 20 id.
TIBALDI Giovanni, id. 1 id.	Comandato ad un corpo mobilitato — Dal 25 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, alla data a fianco di ciascuno indicata:

VITELLI Romolo, capitano bersaglieri.	Dal 6 maggio 1917.
GERMANI Carlo, id. id.	Dal 9 settembre 1917.

ELIA Luigi, maggiore deposito fanteria Pisa.	Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 aprile 1917.
CERCONE Francesco, id. 10 fanteria.	Id., d'autorità, id. id. id., dal 9 id.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1° maggio 1917:

TESTI cav. Gino, maggiore reggimento lancieri di Vercelli.	VALFRÈ conte di Bonzo Raoul, primo capitano reggimento Nizza cavalleria.
PIRANDELLO Aristide, primo capitano id. cavalleggeri di Foggia.	

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in congedo provvisorio, dal 1° maggio 1917:

EMO CAPODILISTA conte cav. Lionello, maggiore reggimento lancieri di Novara.	BUFFI Ugo, primo capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DE LAZARA PISANI ZUSTO cav. Leonardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 6 mesi, dal 21 luglio 1916, a Padova (decreto luogotenenziale 20 agosto 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di un anno, a datare dal 21 gennaio 1917.
TORNIELLI di CRESTVOLANT Annibale, tenente id. id. id., per la durata complessiva di 10 mesi, a Torino (decreti luogotenenziali 12 marzo e 12 ottobre 1916).	Id. id. id. per un periodo di quattro mesi, a datare dal 12 id.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917

I sottoindicati colonnelli del corpo di stato maggiore sono trasferiti nell'arma di cavalleria con il loro grado ed anzianità e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato, dalla data a fianco segnata:

VIALARDI NOBILE DEI CONTI DI VERONE cav. Vittorio.	Nominato comandante il reggimento lancieri di Montebello, dal 2 aprile 1917.
BERARDI cav. Gustavo.	Id. id. id. di Firenze, dal 1° id.

BELLOTTI cav. Francesco, colonnello a disposizione.	Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante del reggimento Genova cavalleria, dal 5 aprile 1917.

Sono confermati gl'incarichi di comandante di corpo nell'arma di cavalleria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alle facoltà di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di cavalleria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
PANICALI cav. Pietro, reggimento lancieri di Vercelli.	15 aprile 1917.	6 aprile 1917.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
MORI-UBALDINI ALBERTI conte cav. Guido.		7 id.	Id. id. id. cavalleggeri di Catania.
CANAVESIO cav. Stefano.		7 id.	Id. id. id. id. di Piacenza.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria, dal 1° maggio 1917:

DEREGE TESAURO DI DONATO E SAN RAFFAELE cav. Carlo, comandante reggimento lancieri di Aosta.	TORRESI cav. Pasquale, comandante reggimento cavalleggeri Umberto I.
TOSO cav. Cesare, id. id. id. di Milano.	ASINARI DI SAN MARZANO cav. Amedeo, id. id. id. di Padova.
CHENAL cav. Giuseppe, id. id. cavalleggeri di Caserta.	

I seguenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono esonerati dai rispettivi comandi di reggimento e collocati a disposizione, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

EMO CAPODILISTA conte cav. Giorgio, comandante reggimento Genova cavalleria.	Dal 5 aprile 1917.
FILIPPINI cav. Arnaldo, id. id. cavalleggeri di Catania.	Dal 5 id.
ITZINGER cav. Arturo, id. id. id di Piacenza.	Dal 1° id.
LOMBARDI cav. Giovanni, id. id lancieri di Montebello.	Dal 2 id.
ARTOM cav. Samuele, id. id. id. Vittorio Emanuele II.	Dal 1° id.
DE VITO PISCICELLI cav. Gerardo, id. id. id. di Firenze.	Dal 1° id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

MASSA Demetrio, primo capitano artiglieria in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 17 aprile 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

MANFREDINI cav. Guido, colonnello artiglieria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MERLO-PICH cav. Luigi, colonnello a disposizione.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° maggio 1917.
IMODA cav. Luigi, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Firenze (decreti luogotenenziali 20 giugno e 26 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per sei mesi, dal 9 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MASCARETTI Alessandro, capitano 8 artiglieria fortezza.	Rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari, come appresso: MASCARETTI nobile Alessandro.
ANDROETTO Ermenegildo, tenente 15 id. campagna.	Id. il cognome come appresso: ANDROVETTO Ermenegildo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

ZANNINI Erio, capitano 19 artiglieria campagna.	Promosso maggiore con anzianità 12 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917 e continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MAJOLI Angelo.

I sottoelencati tenenti di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di capitano nell'arma di artiglieria e del corpo aeronautico militare con le sottonotate anzianità con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Con anzianità 6 novembre 1915 *e con riserva di anzianità relativa:*

DI LIBERTO Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PANZERA Romeo.

Con anzianità 15 febbraio 1916 e con riserva di anzianità relativa :

PIROZZI Domenico, 8 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano NAVARRA Michele.
CANUTI Alfredo, 15 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano VOLPE Giovanni.

Con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa :

PICCONI Guido, 1 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MAMELI Ettore.
BAGNOLI Guido, 10 id. fortezza (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano TORELLI Adriano.
AIELLO Luigi, 1 id. pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano LORITO Leonardo.

Con anzianità 22 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa :

FALLETTI Italo, 25 artiglieria campagna.	Continua come contro.
FRANZITTA Eugenio, 5 id. id.	Id. id.
ITZINGER Roberto, 32 id. id.	Id. id.
LIUZZI Giorgio, 1 id. montagna.	Id. id.
RE Giovanni Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
CIAMPELLI Bruno, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
IMPERATO Giulio, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
SERVENTI Stefano, 1 id. montagna.	Id. id.
CAVALLI Emilio, 23 id. campagna.	Id. id.
BATTAGLIA Achille, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
MAI Guglielmo, 32 artiglieria campagna.	Id. id.
LAMPERTICO Angelo, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
CARIONI Carlo, 19 artiglieria campagna.	Id. id.
SICHERA Enrico, 2 id. pesante campale.	Id. id.
MAZZA Pietro, 23 id. campagna.	Id. id.
BARTOLANI Giuseppe, a disposizione Ministero colonie (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Id. id.
MARINO Guglielmo, 9 artiglieria fortezza.	Id. id.
LEONARDI CATTOLICA Francesco, 9 id. campagna.	Id. id.
FEDERICO di VILLALTA dei conti Ruggero, 16 id. id.	Id. id.
GIRALDI Ugo, 8 id. fortezza.	Id. id.
QUESTA Enrico, 25 id. campagna.	3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
TOMASELLO Michele, 4 id. fortezza (costa).	Continua come contro.

CONTINO Giovanni, 11 artiglieria campagna.	Continua come contro.
SPIAZZI Eugenio, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
AGUZZI Giovanni, 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. id.
BERTOLA Luca, 33 id. campagna.	Id. id.
PISARRI Nicola, 18 id. id.	Id. id.
CASALI Amilcare, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
DEANGELIS Luigi, 30 id. id. (id. id. id. id.).	Id. id.
AZAIS Pio, 3 id. montagna.	Id. id.
GALLONI Aldo, 14 id. campagna.	Id. id.
PAVESI Isidoro, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
IDÀ Raffaele, 36 id. campagna.	Id. id.
AINIS Ferdinando, 24 id. id.	Id. id.
CARRAVETTA Antonio, 24 id. id.	Id. id.
CAMÉRA Romeo, 24 id. id.	Id. id.
PASQUALI Aldo, 31 id. id.	Id. id.
DEBENEDETTI Ugo, 25 id. id.	Id. id.
MONTESI Giuseppe, 25 id. id.	Id. id.
TOBIA Diamante, 12 id. id.	Id. id.
RICCIARDI Germano, 16 id. id.	Id. id.
GHIRINGHELLI Giuseppe, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
COLOMBO Ernesto, 27 id. campagna.	8 artiglieria fortezza.
BARDINI Pietro, 29 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro.
GENTILE Alberto Teodoro, 30 id. id. (id. id. id. id.).	Id. id.
MIGLIO Pasquale, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id.
PEANO Luigi, 4 artiglieria campagna.	Id. id.
SPINELLI Francesco, 33 id. id.	Id. id.
VALLONE Riccardo, 3 id. fortezza (costa e fortezza), (comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria).	Id. id.
MAGI Edmondo, 34 id. campagna.	Id. id.
GIOVENE Nicola, 80 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ARATA Arturo, 18 id. id.	Id. id.
MAZZA Giuseppe, 10 id. id.	Id. id.
PIRRI Tito, accademia militare.	Id. id.
QUARTO Mario, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
ABEILLE Mario, 8 id. id.	Id. id.
BATTAGLINI Gino, 7 id. id.	Id. id.
CANONICA Domenico, 3 id. montagna.	Id. id.
CACCIOLA Francesco, 36 id. campagna (comando deposito scuola bombardieri).	Id. id.
WEISS Ugo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. id.
BIONDI Luigi, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
FESTARI Aldo, 3 id. montagna.	Id. id.
LANDI Enrico, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id.
ORLANDO Francesco, 15 artiglieria campagna.	Id. id.

LOLLINI cav. Arrigo, 6 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
AGOSTINI Amadio, 24 id. campagna.	Id. id.
BIANCO GALLUCCI Silvio, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
FOTI Francesco, 10 id. (id. assedio).	Id. id.
IANNITTI Ferdinando, 4 id. id. (costa).	Id. id.
GAMBERONCI Eugenio, 17 id. campagna.	Id. id.
DE VITIIS Stanislao, 29 id. id.	Id. id.
PELINI Domenico, 15 id. id.	Id. id.
GRECO Carmelo, 32 id. id.	Id. id.
MAIORANI Roberto, 3 id. fortezza (costa e fortezza), (comandato battaglione aerostieri, gruppo specialisti artiglieria).	Id. id.
ROMICE Achille, corpo aeronautico militare (battaglione squadriglie aviatori).	Id. id.
SILVI Raffaele, 13 artiglieria campagna.	Id. id.
SFORZINI Francesco, 32 id. id.	Id. id.
TOMAINO Antonio, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
RAMOVECCHIO Giuseppe, 5 id. id. (id. id.).	Id. id.
DE BERNARDI Giovanni Maria, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
COTTA Angelo, 20 id. id.	Id. id.
PELLEGRINI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Id. id.
SALONIA Giuseppe, 9 artiglieria campagna.	Id. id.
PEDOTE Pasquale, 2 id. montagna.	Id. id.
VIGNA Ergildo, 18 id. campagna.	Id. id.
FANELLA Alverardo, 2 id. fortezza (costa).	Id. id.
OLIVERO Annibale, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id.
BISCARDI Gaspare, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. id.
CORAZZA Giovanni, 3 id. montagna.	Id. id.
MECUGNI Luigi, 16 id. campagna.	Id. id.
MANUGUERRA Pietro, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
PESCE Roberto, 35 id. id.	Id. id.
RENNA Bartolo, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
ZENONE Amedeo, 3 id. montagna.	Id. id.
ZERILLI Antonio, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id.
MONARI Giovanni, 3 id. montagna.	Id. id.
CANDUCCI Antonio, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Id. id.
ALBANI Riccardo, id. id. Pavia (9).	Id. id.
MONARCA Giuseppe, 30 artiglieria campagna.	Id. id.
BONJEAN Carlo, 9 id. id.	Id. id.
TOSTI Amedeo, 3 id. fortezza (costa e fortezza), (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id.
LACQUANITI Domenico, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. id.
PECORINI Alfonso, id. id. Pavia (9).	Id. id.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

ROVELLO Placido, capitano 6 artiglieria fortezza.	Trasferito 27 artiglieria campagna.
AIELLO Giuseppe, id. 9 id. campagna (comandato direzione esperienze).	Continua come contro, con mansioni tecniche, dal 1° maggio 1917.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le sottonotate anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917, e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 12 aprile 1917:

SACCO cav. Luigi, 3 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore SETTI Elleno.
PACINOTTI cav. Carlo, f. q. (comandato 3 genio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 3 genio. Seguirà nel ruolo il maggiore DEGIANI Stefano.
PERRONI Giuseppe, id. id. (id. 2 id.).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 2 genio. Precederà nel ruolo il maggiore LUCIANO Enrico.

Tenente promosso capitano, con anzianità 9 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa:

SCHISA Leopoldo, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ECLA Ettore.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

LANDINI Arturo, 2 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano SENZADENARI Raffaele.
DI DOMENICO Emilio, 4 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CONVERSO Lorenzo.
HUGO Pier Luigi, 1 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ROSSONI Giovanni.
TRIVERO Mario, 1 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PERSICO Luigi.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PEROTTI Giuseppe, 5 genio.	Continua come contro.
MORTARA Carlo, 5 id.	Id. id.
BIANCIARDI Quirino, 3 id.	Id. id.
GATTA Federico, 5 id.	Id. id.
VESPIGNANI Ottorino, 2 id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id.
DE ANGELIS Almerico, 3 id.	Id. id.
VANELLI Enrico, 5 id.	Id. id.
MARINO Orfeo, 6 id.	Id. id.

FORMICA Pompilio, 3 genio.	Continua come contro.
ALCAINI Virgilio, 4 id.	Id. id.
DI PIETRO Santi, 3 id.	Id. id.
FORMIGLI Omero, 6 id.	Id. id.
ARDENTI Remo, 5 id.	Id. id.
GARUFI Filippo, 5 id.	Id. id.
SUPINO Paolo, 6 id.	Id. id.
BOSI Umberto, 3 id.	Id. id.
ADILARDI Giuseppe, 3 id.	Id. id.
BOIDI Angelo, 5 id.	Id. id.
BRESCIANELLI Attilio, 6 id.	Id. id.
DE PONTI Nicolò, 2 id.	Id. id.
RIZZO Gaetano, 2 id.	Id. id.
MORRONE Achille, 2 id.	Id. id.
DEBERNARDI Guido, 5 id.	Id. id.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

RONCA Ugo, tenente 1 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 26 marzo 1917.
RONCA Ugo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 1 genio, continuando nell'attuale servizio, dal 26 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di un anno.
MICHETTI Luigi, id. 1 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 27 febbraio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

Ai capitani del personale permanente dei distretti in servizio attivo permanente, con anzianità a tutto il 26 gennaio 1913, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1917.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

FRILLI cav. Enrico, maggiore direzione artiglieria Piacenza.	Promosso tenente colonnello con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917, continuando come contro.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Ufficiali medici promossi al grado superiore, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Tenente colonnello medico promosso colonnello:

CANTELLA cav. Mariano, direttore ospedale Catanzaro, (comandato ospedale Napoli).

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli:

MARINI Emilio Paolo, infermeria Civitavecchia.
SANNA Attilio, ospedale Milano.
ANNINO Beniamino, id. Padova.
TEMPESTA Costanzo, ospedale Napoli.
NEGRO Ernesto, infermeria Ivrea.
RUTA Sebastiano, ospedale Livorno.

Capitano medico promosso maggiore, con riserva di anzianità relativa:

LANDRIANI Roberto, reggimento artiglieria a cavallo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Tenenti medici promossi capitani medici con anzianità assoluta 1 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

DI NELLA Nicola, 79 fanteria.
RAMOINO Paolo, 89 id.

Seguirà nel ruolo il capitano medico VOLPINI Francesco.
Id. id. id. FERRARO Armando.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

GRASSI Giuseppe, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per mesi 30, dal 9 aprile 1914.
BRUNO Francesco, id. per infermità non provenienti da cause di servizio, per mesi 10.

Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 ottobre 1916, per sei mesi.
Id. id. id. per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 27 novembre 1916, per sei mesi.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

MAFFI Giuseppe, capitano medico fuori quadro (comandato 81 fanteria).

Continua come contro per altri sei mesi, dal 1° aprile 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

LENZI Dino, sottotenente sussistenza, panificio Savigliano.

Promosso tenente sussistenza, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1916, continuando nell'attuale destinazione e servizio.
Seguirà nel ruolo il tenente di sussistenza CANNI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti di sussistenza con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 aprile 1917, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

PASTORELLO Leonida.	Direzione commissariato Roma.
CASABONA Mario.	Id. id. Genova.
PALAZZOLO Fabrizio.	Id. id. Torino.
COLUCCI Alfonso.	Id. id. Roma.
ISOLA Giovanni.	Id. id. Firenze.
GALLI Michele.	Id. id. Milano.
SEMERARO Giovanni.	Id. id. Bologna.
MOLINARI Ernesto.	Id. id. Alessandria.
BERNARDINI Pietro.	Disposizione Ministero colonie.
TROIANI Giuseppe.	Direzione commissariato Verona.
DI BIASE Vittorino.	Id. id. Ancona.
BEDARIDA Guido.	Id. id. Genova.
GUZZO Salvatore.	Id. id. Palermo (sezione Messina).
AVALLONE Domenico.	Disposizione Ministero colonie.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti maggiori d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono promossi tenenti colonnelli:

VACCARI cav. Oreste, direzione commissariato Bologna.	Continua come contro.
BISSONI Arturo, deposito 25 artiglieria campagna.	Id. id.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

CASTELFRANCO Gustavo, capitano veterinario, divisione militare Catanzaro.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 24 febbraio 1917.
CASTELFRANCO Gustavo, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio effettivo deposito 3 artiglieria campagna dal 24 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

IMPIEGATI CIVILI.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917.

FRESIA cav. Giovanni, ragioniere geometra capo di 1ª classe, ufficio autonomo genio militare per la marina di Venezia.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917.

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917.

CARLUCCIO Orteo, applicato direzione artiglieria Taranto.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917.

VALENTI Amedeo, applicato 13 artiglieria campagna.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917

MAINI Trifilio, applicato distretto Frosinone.	Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 25 marzo 1917.

FERRI Curzio, applicato distretto Piacenza.	Cessa di essere sospeso dal grado e dallo stipendio e riacquista il diritto, con decorrenza dall'11 febbraio 1916, agli stipendi da lui non percepiti, nonchè, a tutti gli effetti, l'anzianità perduta.

Decreto ministeriale 2 aprile 1917.

I seguenti applicati sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
BUONAGURELLI Vincenzo.	L. 3200	31 ottobre 1916	30 aprile 1917.
MAZZA Achille.	» 3200	31 id.	30 id.
COMPAGNONE Nicola.	» 3200	31 id.	30 id.
APICELLA Nicola.	» 3200	31 id.	30 id.
CHISARI Alfio.	» 3200	30 novembre 1916	31 maggio 1917.
GABBI Callimaco.	» 3200	30 id.	31 id.
FABROCINI Filippo.	» 2900	1° dicembre 1916	1° giugno 1917.
PAESANI Alberto.	» 2500	29 novembre 1916	29 maggio 1917.
ASCANELLI Gaetano.	» 2500	29 id.	29 id.
AMATO Luigi.	» 2500	29 id.	29 id.
NALDI Domenico.	» 2500	29 id.	29 id.
PETRILLO Giuseppe.	» 2500	29 id.	29 id.
TASOLO Giuseppe.	» 2500	29 id.	29 id.
PAGANELLI Carlo.	» 2500	29 id.	29 id.
COLONNELLI Cesare.	» 2500	29 id.	29 id.

BALDRATI Angelo.	L.	2500	29	novembre	1916	29	maggio	1917
TOMALINO Carlo.	»	2500	29	id.		29	id.	
PERICCIOLI Girolamo.	»	2500	29	id.		29	id.	
GUERRIERO Pasquale	»	2100	31	ottobre	1916	31	gennaio	1917
MAZZONI Ercole.	»	2100	31	id.		31	id.	
BENEVENTO Michelino.	»	2100	31	id.		31	id.	
CAPACCIO Emilio.	»	2100	31	id.		31	id.	
MARANO Francesco.	»	2100	31	id.		31	id.	
CATALDO Sabino.	»	2100	31	id.		31	id.	
GIORDANO Guglielmo	»	2100	31	id.		31	id.	
FERRANNINI Giovanni.	»	2100	31	id.		31	id.	
GRILLI Giovanni.		2100	31	id.		31	id.	
ANDRIANI DE VITO Vincenzo.	»	2100	31	id.		31	id.	
FARELLI Attilio.	»	2100	31	id.		31	id.	
CAMAITI Gino.	»	2100	28	novembre	1916	28	febbraio	1917
GAGLIONE Gaetano.	»	2100	28	id.		28	id.	
BUSIAGO Andrea.	»	2100	28	id.		28	id.	
MONTANINO Elia.	»	2100	28	id.		28	id.	
MORONI Ettore.	»	2100	28	id.		28	id.	
BERTI Giuvanni.	»	2100	28	id.		28	id.	
GENTILI Alfredo.	»	2100	28	id.		28	id.	
ROMANO Raffaele.	»	2100	28	id.		28	id.	
VIOLA Salvatore.	»	2100	28	id.		28	id.	
BERGAMINO Eduardo.	»	2100	28	id.		28	id.	
TRIPPITELLI Costantino.	»	2100	28	id.		28	id.	
CICCHITTI Giustino.	»	2100	28	id.		28	id.	
MARCHETTA Salvatore.	»	2100	28	id.		28	id.	
DELFINO Italo.	»	2100	28	id.		28	id.	
FIORI Alfredo.	»	2100	28	id.		28	id.	
MAURIGI Nicola.	»	2100	28	id.		28	id.	
NICASTRO Carlo.	»	2100	28	id.		28	id.	
LANZA Giovanni.	»	2100	28	id.		28	id.	
VIETRI Vincenzo.	»	2100	28	id.		28	id.	
CAVALLARO Federico.	»	2100	28	id.		28	id.	
RICCIOTTI Antonio.	»	2100	28	id.		28	id.	
CHELO Eugenio.	»	2100	28	id.		28	id.	
FIORI Cesare.	»	2100	28	id.		28	id.	
CODELUPPI Ildebrando.	»	2100	28	id.		28	id.	
DEJOMA Michele.	»	2100	28	id.		28	id.	
LANDUCCI Licurgo.	»	1800	13	dicembre	1916	13	marzo	1917
FOLLI Emanuele.	»	1800	13	id.		13	id.	
CASALI Amadio.	»	1800	13	id.		13	id.	
VENDITTI Amadio.	»	1800	13	id.		13	id.	
OLIVA Giovanni.	»	1800	13	id.		13	id.	
GRANATI Francesco.	»	1800	13	id.		13	id.	
RECCHIA Francesco.	»	1800	13	id.		13	id.	
DELLA ROCCA Albino.	»	1800	13	id.		13	id.	
BERGAMINI Romeo.	»	1800	13	id.		13	id.	
MAGLIONA Giovanni.	»	1800	13	id.		13	id.	
CRICELLI Ilario.	»	1800	13	id.		13	id.	

Determinazione ministeriale 26 aprile 1917.

SAVERIANO Florentino, applicato direzione artiglieria Genova.	Trasferito ufficio personali militari vari.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916.

DALBUONO Cesare, maggiore fanteria distretto Ferrara.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 novembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

BUTERA cav. Antonino, tenente colonnello fanteria, distretto Napoli.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 aprile 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

VERANI MASIN DI CASTELNUOVO barone Carlo, colonnello artiglieria.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° maggio 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria sono promossi al grado di maggiore generale, a senso del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PANZA cav. Gio. Battista, (fanteria) art. 1.	DEPETRIS cav. Bartolomeo, (genio) art. 1. (ricollocato in congedo)
FRULLI cav. Tancredi, (id.), art. 7.	
BASSI cav. Ugo, (fanteria) art. 7.	

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MALFATTI Giovanni, maggiore cavalleria, distretto Milano.	Promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LAINATI Carlo.

Decreto ministeriale 16 aprile 1917.

CARACCIOLO cav. Vito, tenente colonnello fanteria, in servizio temporaneo.	Ricollocato in congedo, dal 15 marzo 1917.

Decreto ministeriale 19 aprile 1917.

CENI nob. Arturo, maggiore fanteria in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 luglio 1915.
CENI nob. Arturo, id. id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 5 marzo 1917.
IATTA Giovanni, id. sussistenza, distretto Bari.	Ricollocato in congedo, dal 26 novembre 1915.

Decreto ministeriale 20 aprile 1917

SANTANGELO cav. Felice, maggiore generale.	Richiamati in servizio temporaneo, dal 1° maggio 1917.
BARTOLI cav. Vincenzo, id. id	

Decreto ministeriale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1917, presso i comandi per ciascuno a fianco indicati:

TESTI cav. Gino, maggiore cavalleria.	Deposito reggimento lancieri di Vercelli.
PIRANDELLO Aristide, capitano id.	Id. id. cavalleggeri di Foggia.
VALFRÈ DI BONZO Raoul, id. id	Id. id. Nizza cavalleria.

MORABITO cav. Alessandro, colonnello artiglieria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 aprile 1917, quale comandante deposito 3 campagna.
MEOLA cav. Francesco d'Assisi, maggiore personale permanente distretti, in servizio temporaneo.	Ricollocato in congedo, dal 22 settembre 1916

Decreto ministeriale 23 aprile 1917.

MORINO cav. Stanislao, colonnello fanteria, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 31 gennaio 1917.
BENEVENTANO NOB. DEI BARONI DEL BOSCO cav. Guglielmo, id. id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° aprile 1917.
D'ANNEO cav. Andrea, tenente colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 25 marzo 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

SAGONE Salvatore, capitano fanteria, distretto Siracusa, deposito Caltanissetta.	Promosso al grado di maggiore con anzianità 21 dicembre 1916, in base al decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il maggiore FERRARIO Giulio Carlo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 12 settembre 1916:

PAMPILLONIA Pietro, distretto Caltanissetta, R. corpo truppe della Somalia.	Seguirà nel ruolo il capitano MAGNANI Giovanni.

Con anzianità 9 ottobre 1915.

BOCCASSINI Arturo, distretto Roma, direzione tecnica aviazione.	Seguirà nel ruolo il capitano CORNAGLIA Alessandro.

Con anzianità 2 maggio 1916:

POZZETTI Cesare, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Precederà nel ruolo il capitano CONCINI Antonio.
SOLARINO Umberto, id. Siracusa, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano VENDITTELLI Michele.

Con anzianità 8 giugno 1916:

BERTI Alberto, distretto Livorno, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il capitano DUSSO Attilio.
BOSELLI Faustino, id. Torino, id. Novara, sud.	Id. id. id. MIGLIARIO Marco.
BONATTI Nello, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. NICCOLINI Alfredo.
LATTANZIO Antonio, id. Chieti, id. Ancona.	Id. id. id. TARINI Aleardo.
SARA Vincenzo, id. Avellino, id. Avellino.	Id id. id. MARIANI Pietro.
FERRUGGIA Salvatore, (B) id. Milano, id. Napoli.	Id. id. id. ANGELI Carlo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

RABAGLI Leopoldo, distretto Grosseto, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il capitano MARTINI Lionello.
RAGNO Alessandro, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. DAL BRUN Luigi.
DEGIORGIS Roberto, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. BERNASCONI Oddone.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BAGLIANI Carlo, distretto Roma, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano CHIMIENTI Filippo.
ABRATE Giovanni, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. DEAMBROGIO Giovanni.
DANERI Domenico, (B) id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. DIANA Agostino.
BERLESE Tommaso, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. DI PIETRO Enrico.

Con anzianità 15 aprile 1917:

SCARFÒ Nicodemo, distretto Reggio Calabria, deposito Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il capitano LOFFREDO Gennaro.
ZACCARIA Pasquale, id. Castrovillari, id. Chieti.	Id. id. id. LUZZATI Fausto.
RIENZI Giuseppe, (B) id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. MORETTI Luigi.
CODA Fausto, id. Voghera, officina costruzioni artiglieria Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano BARILI Flaminio.
GNOLI Mario, id. Catanzaro, deposito Ozieri 8.	
CARBONE Alfredo, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	
OLIVERI DEL CASTILLO Giuseppe, id. Napoli, id. Ozieri 6.	

MARTINO Benedetto, distretto Palermo, 3 alpini.
SAVOIA Luigi, id. Barletta, deposito Potenza.
RAGAZZONI Alberto, id. Milano, 5 alpini.
DEGRANDI Giuseppe, id. Alessandria, deposito Lecco.
LONGOBARDO Ugo, id. Napoli, id. Pavia.
BRACCIONI Josto, id. Lecco, 3 alpini.
SARTORI Luigi, id. Treviso, deposito Pisa.
GERMANI Ampelio, id. Milano, id. Benevento.
LENTINI Vittorio, id. Siracusa, id. Messina.
NICCOLAI Ugo, id. Firenze, id. Livorno.
FULFARO Alfredo, id. Livorno, id. Livorno.
DEL DIN Prospero, id. Belluno, 6 alpini.
CAPORALI Angelo, id. Perugia, deposito Spoleto.
FRANCHINI Augusto, id. Roma, granatieri Parma.
LISCIANI Lino, id. Teramo, deposito Avellino.
CHIERICI Renzo, id. Reggio Emilia, id. Firenze nord-ovest.
BIANCOTTI Carlo, id. Voghera, id. Tortona.
SASSAROLI Giuseppe, distretto Pesaro, deposito Ancona.
LISTA Agostino, id. Napoli, id. Napoli sud.
PADOA Marcello, id. Bologna, id. Padova P.
SCHIEPPATI Andrea Francesco, id. Milano, id. Brescia.
PONZONI Carlo, id. Pavia, 1 alpini.
PONGIGLIONE Luigi, id. Savona, deposito Brescia
BASSINI Michele, id. Forlì, id. Pavia.
BUSCAROLI Corso, id. Ravenna, id. Brescia
LO BIANCO Francesco, id. Palermo, id. Pisa.
SASSI Rocco, distretto Taranto, deposito Reggio Calabria.
JAHIER Gino, id. Firenze, id Mantova
FESANI Igino, id. Forlì, id. Ferrara.
GOLINO Francesco, id. Siracusa, id. Siracusa.
TASCHETTA Ernesto, id. Girgenti, id. Brà
PINI Galdino, id. Como, 3 alpini.
VACCARO Attilio, id Genova, deposito Pavia (comandato battaglione scuole aviatori.
MAZZOLI Virgilio, id. Milano, id. Milano ovest.
SACCHI Federico, id. Milano, 8 alpini.

Seguiranno nel ruolo il capitano PIVETTI Luigi.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DOSSENA Costantino, sottotenente fanteria, distretto Mantova, deposito Mantova.

Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente dell'ufficiale controindicato effettuata con decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.

Promosso al grado di tenente, con anzianità 31 ottobre 1915, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1084.

Seguirà nel ruolo il tenente MARCHISIO Giacomo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 gennaio 1917:

DEL SORDO Carlo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 maggio 1916.

PORRO LAMBERTENGHI Giberto, reggimento cavalleggeri di Vicenza.

Precederà nel ruolo il tenente BRUCCIA Orazio.

GRITTI MORLACCHI Carlo, id. Nizza cavalleria.

Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI Lorenzino.

Con anzianità 28 settembre 1916:

FRASCHINI Fulvio, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Seguirà nel ruolo il tenente LUZZATTO Guido.
BALLICO Giuseppe, id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. id. id. FRANCO Cesare.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

PISSARDO Mario, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Precederà nel ruolo il tenente DEGLI ALBIZZI Nicolò.

Con anzianità 30 novembre 1916:

ANGELI Lucio, reggimento Savoia cavalleria.	Precederà nel ruolo il tenente LANDUCCI Diego.
PRATI Gaetano, id. cavalleggeri di Udine.	Id. id. id. RAZZETTI Corrado.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria, sono promossi al grado superiore:

Tenenti promossi capitani, con anzianità 21 gennaio 1917:

TRAINA Gaspare, 25 artiglieria campagna (T), distretto Napoli. CAFFARO Guido, 20 id. id. (T), id. Genova. PAOLINELLI Mario, 27 id. id. (T), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano MASELLI Cesare.

Tenenti promossi capitani in applicazione degli articoli 1 e 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 12 aprile 1917:

PELUSO Filippo, deposito fanteria Bari B (T) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano CASSINI Gino.
FERRERO Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Genova.	Id. id. id. DE PAOLA Stefano.
COSTABILE Giuseppe, 11 campagna (T), id. Salerno. BEDENDO Ernesto, 20 id. (T), id. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il capitano DAL RIO Giuseppe.
ALMICI Mario, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano BARBIERI Ludovico.
ALLARA PERLA Giovanni, 6 fortezza, id. Vercelli.	Id. id. id. ANTINOZZI Giovanni.
ROSSI Roberto, 10 id., id. Roma. BATTAGLINI Cesare, 10 id., id. Roma. VALINOTTI Augusto, 10 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano CASOLA Beniamino.
COMBONI Giulio, 16 campagna, id. Brescia	Seguirà nel ruolo il capitano POLLERA Lorenzo.
BORROMEO Giuseppe, 2 id., id. Roma.	Id. id. id. GIANCOLA Antonino.
LEONARDI Pietro, 4 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. BOTTACCHIARI Ildebrando Rodolfo.
TORTI Guglielmo, 23 campagna (T), trasferito specialità batterie del proprio reggimento, id. Napoli.	Id. id. id. IACOLI Giovanni.

I sottonotati tenenti seguiranno nel ruolo il capitano TONELLI CARLO:

CASOLI Tullo, 2 pesante campale, distretto Milano.
ALESSANDRONI Fernando, 2 fortezza, id. Roma.
BRUSCHI Emilio, 6 id., id. Roma.
VORLUNI Roberto, 35 campagna (T), id. Napoli.
SCATÀ Salvatore, 4 fortezza, id. Cagliari.
MONTANO Carlo, 1 id., id. Torino.
VALLINI Eugenio, 36 campagna (T), id. Roma.
GIANFELICE Paolo, 18 id. (T), id. Aquila.
MAHIEUX Gennaro, 3 montagna, id. Napoli.
FANTACCHIOTTI Lodovico, 3 fortezza, id. —
GODONO Giuseppe, 12 campagna, id. Napoli.
AUCARDI Antonio, 19 id., id. Trapani.
IOSI Giuseppe, 19 id., residente Tripoli.
GUARESCHI Giacinto, 6 fortezza, distretto Torino.
ZACCARINI Giuseppe, 3 id., id. Piacenza.
BINDA Cesare, 27 campagna, id. Milano.
RAVENNA Renzo, 2 montagna, id. Ferrara.
ALBERTACCI Alberto, 3 campagna, id. Firenze.
GHERSI Carlo, 1 fortezza, distretto Genova.
CIAFFI Paolo, 10 id., id. Palermo.
BARTOLINI Luigi, 3 id., id. Roma.
DE MORI Bruno, 3 id., id. Roma.
MORELLI Giuseppe, 2 id., id. Firenze.
AUDINA Lorenzo, 1 montagna, id. Alessandria.
VECE Pietro, 6 fortezza, id. Siracusa.
TUZI Camillo, 8 id., id. Roma.
DI LAURO Luigi, 3 campagna (T), id. Napoli.
MINARDI Salvatore, 32 id., id. Siracusa.
FORLENZA Ercole, 9 id. (T), id. Napoli.
MEGA Giovanni, 8 id., id. Palermo.
BANTI Antonio, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.
MAUCERI Luigi, 15 campagna, id. Roma.
TURKHEIMER Edoardo, 17 id., id. Milano.
BRUOGNOLO Gennaro, 6 id., id. Girgenti.
AGAROSSI Giovanni, 6 fortezza, id. Cremona.
GUFFANTI Ermes, 20 campagna, id. —
ATRO Giuseppe, 27 id., id. Lecco.
DI LULLO Guglielmo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Campobasso.
SILLITTI Antonino, 3 montagna, id. Torino.

I sottonotati tenenti seguiranno nel ruolo il capitano ROLLINO Umberto:

LEVI Giuseppe, 2 fortezza, distretto Genova
CARMAGNANI Ruggero, 9 id., id. Verona.
MARANI Carlo, 2 pesante campale, id. Bologna.
ALFIERI Alberto, 2 campagna, id. Ancona.
BENEDETTI Aristide, 8 fortezza, distretto Sacile.
NICODANO Santino, 3 montagna, id. Torino.
FANCELLO Giovanni, 6 fortezza (comandato battaglione scuole aviatori), id. Roma.
DEL VECCHIO Raffaele, reggimento artiglieria a cavallo, id. Roma.
SORESINA Carlo, id. id. id. id. Milano.
BALDACCI Alberto, 7 campagna, id. Lucca.
MORELLI Salvatore, 27 id., id. Cosenza.
TOZZI Ernesto, 1 fortezza, id. Genova.
STRINGA Felice, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), id. Verona.
VORANO Mario, 9 fortezza, id. Venezia.
DI PASQUA Donato, 10 id., id. Foggia.
SEVERINO Mariano, 35 campagna, id. Avellino.
MARESCA Giuseppe, 36 campagna distretto Nola.
MARONE Antonio, 7 fortezza, id. Torino.
MANCINI Enotilo, 7 id., id. Roma.
CLERICI BAGOZZI Arturo, 4 campagna, id. Brescia.
SIGISMONDI Filippo, 8 id., id. Brescia.
SANTORO Ernesto, 21 id., id. Palermo.
PACCOTTI Matildio, 25 id., id. Torino.
ROCCO Paolo, 16 id., id. Salerno.
CAVOLI Francesco, 16 id., id. Palermo.
MAZZA Gezio, 24 id., id. Napoli.
CASTELLI Federico, 1 pesante campale, id. Napoli.
GARIBALDI Angelo, 7 fortezza, id. Cagliari.
GORI Aldo, 7 id., id. Lucca.
CHISTONI Ugo, 21 campagna, id. Napoli.
PASTORE Ettore, 13 id. (T), id. Napoli.
VIVENZIO Giovanni, 19 id. (T), id. Napoli.
ANTONELLI Alfredo, 3 fortezza, id. Roma.
DE MAIO Giuseppe, 6 id., id. Foggia.

DE GENNARO Francesco, 12 campagna (T), distretto Nola.
ANTONELLI Francesco, 5 fortezza, id. Roma.
CHIAROMONTE Antonio, 5 id., id. Foggia.
MENGHINI Alberto, 5 id., id. Cagliari.
FERRONI Alfredo, 3 campagna (T), id. Roma.
BARILLARI Alfredo, 4 fortezza, id. Caltanissetta.
MONTELEONE Nicola, 5 id., id. Reggio Calabria.
FORTE Giuseppe, 1 id., id. Avellino.
ROSSI Ferdinando, 1 id., id. Reggio Calabria.
MANTEGAZZA Elpidio, 14 campagna, id. Roma.
DI CLEMENTE Angelo Raffaele, 16 id. (specialità batterie), id. Gaeta.
DEL FORNO Domenico, 10 fortezza (T), id. Napoli.
CAPO Carlo, 19 campagna, id. Roma.
GALIMBERTI Alessandro, 3 fortezza, id. Milano.
MARTELLI Pericle, 14 campagna (T), id. Bologna.
SAMMARTIN Giacomo, 21 id., id. Padova.
CANÈ Giuseppe, 26 id., id. Padova.
LAMBERTI Stefano, 10 fortezza, id. Genova.
SPAMPINATO Pasquale, 1 campagna, id. Roma.
ERRANTE NOBILE DEI BARONI DELLA VANNELLA Vincenzo, 29 id., id. Mantova.
CARCASSI Arturo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), distretto Genova.
BASINI Gianfrancesco, 4 campagna (T), id. Reggio Emilia.
DURANTE Arturo, 4 fortezza, id. Roma.
MORO Vincenzo, 11 campagna, id. Padova.
PAGLIERO Francesco, 3 montagna, id. Lecco.
SCELBA Francesco, 1 fortezza, id. Roma.
BERNINI Gaspare, 1 montagna, id. Voghera.
CIPOLLATO Angelo, 9 fortezza, id. Venezia.
CASELLI Onorio, 1 fortezza, id. Savona.
RUTIGLIANO Vincenzo, 1 id., id. Bari.
DURIO Mario, 1 pesante campale, id. Torino.
CHIASSARINI Antonio, 1 fortezza, id. Orvieto.
ASSERETO nobile Giulio, 1 id., id. Savona.
SANCINI Mario, 27 campagna, id. Milano.
SANGUINETI Francesco, 6 fortezza, id. Genova.
MAGGI Giovanni, 27 campagna, id. Milano.
DEL CORNO Francesco, 3 fortezza, id. Napoli.
CASSINIS Carlo, 6 id., id. Torino.
CAVANI Bruno, 3 montagna (T), id. Bologna.
MARCHISIO Guido, 11 fortezza, id. Como.
ROSSOTTO Camillo, 6 id., id. Torino.
MORONI Domenico, 8 id., id. Roma.
PERUZZI Alberto, 10 id., id. Bergamo.
CANALI Camillo, 6 id., id. Torino.
WUY Giulio, 3 id., id. Roma.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma d'artiglieria, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità per ciascuno a fianco indicate:

PROVASI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Sacile. — Con anzianità 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente FLORIO Adolfo
DURELLI Annibale, 6 artiglieria fortezza, id. Torino. — Con anzianità 31 agosto 1916. Precederà nel ruolo il tenente RINELLI Giuseppe.
BONIFAZI Fernando, 5 id. id., id. Roma. — Con anzianità 30 novembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente STEFANETTI Mario.
GATTESCHI Filippo, 2 id. id., id. Pistoia. — Con anzianità 21 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente DONATI Luigi.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917.

BIANCHI Vittore, 5 genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano SACCARDO Ignazio.
ACCOMAZZO Desiderio, 2 id., id. Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano SACCARDO Ignazio

Con anzianità 12 aprile 1917:

FINZI Giorgio, istituto centrale aeronautico.	Seguirà nel ruolo il capitano CAVINA Luigi.
ERCOLI Domenico, 3 genio, distretto Spoleto.	Id. id. id. FUSCONI Mario.
TORSIGLIERI Egisto, 4 id., id. Parma.	Id. id. id. ROMAGNOLI Ferdinando.
ZAULI Giuseppe, 4 id., id. Ravenna.	Id. id. id. DEL GROSSO Severino.
LANZONE Giovanni, 3 id., id. Voghera.	Id. id. id. MAFFARETTI Vittorio.
POZZO Alberto, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il capitano VALVO Gabriele.
BERTELLI Mario, sottodirezione genio Padova, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRARI Eugenio.
OMODEO SAIÈ Luigi, 1 genio, id. Piacenza.	Id. id. id. BONICELLI Guido.
AMADEI Mario, 2 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il capitano BETTANINI Antonio Giovanni.
FOSELLA Giovanni, 6 id., id. Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano TOMATIS Carlo.
FERRINI Giovanni, — id. (T), id. —	Precederà nel ruolo il capitano JAMPAGLIA Luigi.
ZOLI Mario, 6 id. (automobilisti), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano DE LA PIERRE Piero.
RIMOLDI Giovanni Battista, — —	Precederà nel ruolo il capitano COPPITA Attilio.
COLOMBINI Luigi, 4 genio, distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il capitano PIZZUTI Vincenzo.
MERELLO Luigi, — —	Id. id. id. VANZETTI Ettore.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 luglio 1916:

TOLLA PALMA Giuseppe, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGNO CAVALLO Rinaldo.
BENZULLI Alberto, 6 id., id. Avellino.	Id. id. id. STRANGES Salvatore.

Con anzianità 31 agosto 1916:

SARACCO Filippo, 2 genio, distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente ROVAI Luigi.
FRANOVIC Pietro, 2 id., id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente MAGGI Giovan Battista.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

DE DONÀ Curio, 2 genio, distretto —	Seguirà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Michele.
BIANCHI Felice, 5 id., id. —	Id. id. id. D'ALESSIO Romolo.
MALINVERNI Gerolamo, — —	Id. id. id. GRATTAROLA Oreste.
BRUNATI Guido, battaglione squadriglie aviatori, distretto Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente ORESTE Eduardo.
FERMI Antonino, direzione tecnica aviazione, id. Milano.	Id. id. id. BRUNO Giovanni.
DE DONATO Umberto, 1 genio, id. Napoli.	Id. id. id. POCCIATELLO Remo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

CAMPIONI Ettore, direzione tecnica aviazione (T), distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente SERVADIO Mario.
DOLCI Pietro, 4 genio, id. —	Seguirà nel ruolo il tenente APURSO Vincenzo.
DE STEFANI Fazio, direzione tecnica aviazione, id. Milano.	Id. id. id. CAMBIANI Marco.
FOCHESATO Giacomo, 5 genio (comandato ufficio fortificazioni Messina), id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PELLIZZARI Ugo.
PITSCHEIDER Giovanni, direzione tecnica aviazione, id. Milano.	Id. id. id. FRACCARO Francesco.
MAZZA Domenico, deposito aerostieri (dirigibilisti e aerostieri), —	Id. id. id. KOCH Ottaviano.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CARAZZOLO Stanislao, 3 genio, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente ROSELLI Donato
CASTELLAZZI Giacomo, 6 id. (comandato istituto centrale aeronautico), id. Milano.	Id id. id. LEONE Lorenzo.
PEDRONI Arturo, istituto centrale aeronautico, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente COTRONE Mario.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento di milizia territoriale e di riserva sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245, e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

GISMONDI Alfredo, capitano medico di riserva, distretto Genova.	MUTO Anselmo, capitano medico di complemento, distretto Roma.

Col grado di capitano medico:

BICOLFI Natale, tenente medico di complemento, distretto Savona.	LURÀ Angelo, tenente medico di complemento, distretto Bergamo.
RISI Arnaldo, id. id., id. Milano.	BARRAVECCHIO Baldassarre, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Trapani.
VENERA Antonio, id. id., id. Lucca.	

Col grado di tenente medico:

RIGHELLI Arduino, sottotenente medico di complemento, distretto Arezzo.
NANNINI Giulio, id. id., id. Pistoia.
FAZIO Natale, id. di milizia territoriale, id. Catania.
VERONA Giuseppe, id. di complemento, id. Barletta.
ADINOLFI Giulio, sottotenente di milizia territoriale, distretto Salerno.
CAMUSSONE Camillo, sottotenente medico di complemento, distretto Pavia.
MOLDENHAUR Carlo, id. id., id. Milano.
GUERRA Terenzio, id. id., id. Voghera.
PASTORINO Crisante, id. id., id. Salerno.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 3 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

MASSA Giacinto, distretto Frosinone. — Direzione sanità Roma.
BONINO Luigi, id. Alessandria. — Id. id. Alessandria.
SURICO Filippo, id. Bari. — Id. id. Roma.
DI SERGIO Amedeo, id. Campagna, in servizio zona di guerra. — Continua nell'attuale destinazione.
DE LAMA Pietro, id. Piacenza. — Direzione sanità Genova.
GUBITOSI Oreste, id. Salerno. — Id. id. Ancona.
CASSINELLI Domenico, id. Piacenza. — Id. id. Genova.

Col grado di sottotenente medico:

MASERA Maurizio, distretto Torino. — Direzione sanità Genova.
IMPERI Giulio, id. Roma. — Id. id. Roma.
RICCI Biagio, id. Cosenza. — Id. id. Bari.
DEBBASCH Giuseppe, id. Livorno. — Id. id. Firenze.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità 1° maggio 1916, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive:

TOSONE Giacomo, distretto Campagna. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico SCALA Enrico.
SALMERI Giuseppe, id. Cefalù. — Id. id. id. CASTANA Vincenzo.
BUSACCA Archimede, id. Messina. — Id. id. id. CIMINO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti di complemento del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

GIOVAGNETTI Viscardo, distretto Ascoli Piceno.
DURANTE Luca, id. Genova.
SIVIERI Giuseppe, id. Lucca.
DE GASPARIS Umberto, id. Campobasso.
GOBBI Carlo, id. Torino.
ORSENIGO Carlo, distretto Milano.
MARCHISIO Pilade, id. Torino.
DEL GIUDICE Alfredo, id. Napoli.
GHISI Ottavio, id. Milano.
VEZZALINI Ennio, id. Modena.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 27 luglio 1916:

MISITANO Aurelio, distretto Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente TIRONI Giacomo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

SCIPIONI Scipione, distretto Macerata.	Precederà nel ruolo il tenente SALVADORI Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

FAVERO BORGO Giovanni, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PIGATTO Adolfo, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PELUSO Modestino.
MARCHETTI Adrasto, id. Ravenna. DEFLORIO Nicola, id. Bari. NANNI Francesco, id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIMONINI Giano.

Con anzianità 25 marzo 1917:

LENZI Francesco, distretto Bologna.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 maggio 1917, all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

BRANCATI Giuseppe, sergente maggiore, distretto Siracusa.	Ufficio veterinario corpo armata Palermo.
BORGHESI Giuseppe, soldato 2 artiglieria pesante campale, id. Livorno.	Id. id. id. Firenze.
PERCINI Giovanni, militare, id. Novara.	Id. id. id. Torino.

RINALDI Giuseppe, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Forlì.	Nominato tenente di complemento nel corpo stesso in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivo al distretto contro indicato.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti, effettuate coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

GRECO Attilio, deposito Ascoli Piceno.	Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.
BONAZZI Giulio, id. Ferrara. CHICLER Giuseppe, id.	Id. id. 25 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

TROIANI Eugenio, tenente fanteria, distretto Milano, deposito Udine.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GIOVENTÙ Vittorio.
SOBRERO Luigi, id. id., id. Genova, id Siena.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BARATTA Italo.
SPADARO Giuseppe, id. id., deposito Messina.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIVOLTA Marcello.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

LO VETERE Michele, tenente fanteria, distretto Caltanissetta, deposito Caltanissetta.	L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916, confermante il decreto provvisorio di promozione per merito di guerra del Comando Supremo in data 16 febbraio 1916, stabilita al 16 febbraio 1916, è rettificata al 14 novembre 1915.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 1° marzo 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

FRONTINI Gustavo, deposito Padova nord-est.
CARELLI Aurelio, id. Palermo C.
ANNOSCIA Nicola, id. bersaglieri Livorno.
BARRILE Alfredo, id. id. Livorno.
PISTILLI Massimo, id. id. Palermo.
VENTURINI Dino, id. id. Palermo.
MALAGUTI Enrico, id. Piacenza ovest.
GAZZANIGA Raffaele, id. Napoli sud.
MONTI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
BERGAMO Giovanni, id. id. Bologna.
TOSELLI Filiberto, id. Novara V sud.
MELLANA Silvio, id. Palermo C.
PICCHIONI Vittorio, id. Venezia.
ANTONIETTI Carlo, id. Catanzaro.
FERRARIS Aldo, id. Vercelli.
ANSELMI Aloido, id. Alessandria C.
LASTRUCCI Bruno, deposito Catanzaro.
LUGATTO Antonio, id. Alessandria C.
RIZZA Salvatore, id. Catania.
BRACCHI Luigi, id. Salerno S.
DE FISCHYS Vincenzo, id. Messina.
LONGO Luigi, id. Catania.
LODI Francesco, id. Catanzaro.
MONTI Cesare, id. Parma nord-est.
FERRARI Giuseppe, id. Salerno S.
PENQUE Luigi, id. Verona VI.
PANE Carmelo, id. bersaglieri Savona.
FABBRI Ugo, id. Benevento.
DE ROSA Alfredo, id. Palermo P.
ALQUATI Angelo, id. 4 alpini.
CANNONE Andrea, id. Catanzaro.
BALETTI Arturo, id. Salerno S.

ASCARELLI Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
BIANCHI Enrico, id. Piacenza ovest.
VELLA Pietro, id. Salerno S.
PUERARI Luigi, id. Bologna.
PIAGGIO Alfonso, id. Pavia.
GUIDOTTI Adolfo, id. Benevento.
GALLIENI Domenico, id. Napoli nord.
GIOVANNETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
BORDOLI Guido, id. Napoli nord.
GHEZZI Stefano, id. Napoli nord.
RAITERI Silvio, id. Bologna.
ARCARA Gaetano, id. Catania.
ZANUZZI Giuseppe, id. Verona Vi.
TOSCANO Francesco, id. bersaglieri Roma
CERASOLI Tito, id. id. Asti.
BAISTOCK Giuseppe, id. Ancona.
MORI Pilade, id. Catanzaro.
NARDI Sestilio, id. bersaglieri Brescia.
VARALLO Ettore, id. Novara nord.
DELFINO Roberto, id. 3 alpini.
BOSSOLA Michele, id. Novara V sud.
CASALEGNO Giovanni, id. Cuneo.
BILLIA Arturo, id. 3 alpini.
SONETTI Agostino, id. Firenze nord-ovest.
MICHELI Riccardo, id. Benevento.
ASSENZO Salvatore, id. Bologna.
CATTOLI Mario, id. Catanzaro.
BOSC Enrico, id. bersaglieri Bologna.
TISCI Cesare, id. id. Asti.
ARRIGHETTI Tommaso, id. Tortona.
TEMPO Silvio, id. Novara nord.
BERRETTA Giuseppe, id. Padova R.
CUCCHIARA Angelo, id. Novara nord.
FORAMITTI Daniele, id. bersaglieri Verona.
VITOCOLONNA Francesco, id. id. Brescia.
SPIGAROLI Carlo, id. Padova R.
DALMASSO Feliciano, id. Bologna.
INGLESE Domenico, id. bersaglieri Bologna.
MEUCCI Camillo, id. id. Asti.
ROMANELLI Giovanni, id. Catanzaro.
MERLO PICK Ernesto, id. 4 alpini.
MAGGIO Giovanni, id. Catania.
STRADA Giuseppe, id. Fano.
PAGANELLI Lorenzo, id. Catanzaro.
D'URSO Giovanni, id. Cuneo.
LUCCHETTI Giuseppe, id. Fano.
LICONTI Giuseppe, id. Verona Vi.
DI LORENZO Vito, id. Reggio Calabria
FRETTA Costantino, id. Novara nord.
BALBI Luigi, id. Padova R.
RAVETTI Francesco, id. Novara V. sud.
FASSER Ugo, id. Avellino.
BOTTARI Antonino, id. Cremona.
PEYRON Paolo, deposito Tortona.
RANIERI Edoardo, id. Tortona.
VIVALDI PASQUA Umberto, id. bersaglieri Barletta.
CANINO Martino, id. Foggia.
SMALDONE Giuseppe, id. Salerno S.
GERMANO Riccardo, id. Novara V sud.
VELO Eugenio, id. Alessandria A.
TIDONA Girolamo, id. Siracusa.
MARTINOLA Carlo, id. bersaglieri Bologna.
MOTTA Mario, id. id. Roma.
FISSO Pietro, id. Alessandria A.
DELL'APA Francesco, id. Catania.
AMBROGGIO Ugo, id. Tortona.
IMBRIANI Domenico, id. Verona Vi.
OGGENDA Alessandro, id. Catania.
SANTILLI Manlio, id. 7 alpini.
VAZZOLER Carlo, id. Caltanissetta.
ANSELMI Girolamo, id. Caserta.
GALLO Gaspare, id. Salerno S.
VALENTE Giovanni, id. Chieti.
CRESPI Paolo, id. Novara nord.
MACRI' Carlo, id. Bari.
MAGRI Stefano, id. Avellino.
POLVANI Marcello, id. Alessandria A.
GAVARRINO Pietro, id. Belluno.
ZILIOTTI Luigi, id. Ivrea.
PROVVISIONATO Giuseppe, id. Padova R.
BERNARDINI Torquato, id. Caltanissetta.
ARCANGELI Luigi, id. bersaglieri Asti.
CIONFI Aldo, id. Parma nord-est.
SALVIA Luigi, id. Genova.
GENTILE Arduino, id. Genova.
SILVESTRI Manlio, id. Siracusa.
FABBI Erardo, id. Brescia.
CHIEREGATO Felice, id. Venezia.
ZANETTI Antonio, id. Siracusa.
MARONI Giovanni Battista, id. Napoli sud.
PEZZI Donato, id. Caltanissetta.
DELLA TORRE Alberto, id. Ascoli Piceno.
MONACO Luigi, id. Frosinone.
MORANDO Giuseppe, id. Novi Ligure.
DEMI Arturo, id. Mondovì.
CELEBRANO Roberto, id. Genova.
GIACCHETTI Giovanni, id. Genova.
ROSSATO Archimede, id. bersaglieri Roma.
PIOLI Emilio, id. id. Bologna.
PICCININI Ferruccio, id. Venezia.
ROSSI Matteo, id. Salerno S.
MANCA Iosto, id. Messina.
PIROZZI Orazio, id. Cremona.
GIULIVI Finzio, id. Chieti.
GIORDANO Mario, id. bersaglieri Brescia.
GALLETTO Vittorio, id. Genova.
MANCA Attillo, id. Genova.
REBAUDI Enrico, id. Genova.
COPPA Tito, id. Brescia.

ACERBI Emilio, deposito granatieri Parma
MINUTTI Pietro, id. Ivrea.
BUROTTI Adrio, id. Alessandria C.
TARUSCHIO Giuseppe, id. Catanzaro.
BIZZO Giovanni, id. Catanzaro.
MAGGIONI Guido, id. Mantova.
CAPRARELLA Francesco, id. Genova.
COPPARO Luigi, id. Alessandria C.
GARAGOZZO Carmelo, id. Ferrara.
CRISTANTE Felice, id. Parma nord-est.
BOTTACCI Gio. Battista, id. Catanzaro.
GALANTE Silvio, id. 8 alpini.
GENNARI Amos, id. Ancona.
GIGANTE Ettore, bersaglieri Brescia.
PIERI Ilo, id. Cremona.
PAOLETTO Gaetano, id. 5 alpini.
DEL ZOPPO Pietro, id. Padova P.
PARISI Melchiorre, id. Salerno sud.
PROZZO Valentino, id. Brescia.
ASTI Enrico, id. 4 alpini.
SALTETTI Giovanni, id. Ferrara.
CIRAOLO Vincenzo, id. Messina.
RIZZOLI Umberto, id. bersaglieri Brescia.
MARTINI Alfredo, id. Girgenti.
PIANA Mario, id. Padova P.
DI TOMMASO Raffaele, id. Frosinone.
BASSINI Umberto, id. Padova P.
CRIPPA Alfredo, id. Bari.
PANNACCIONE Salvatore, id. Bergamo.
SIOLI Mario, id. Salerno sud.
RANIERI Pacifico, id. Napoli sud.
VECCHIA Giuseppe, id. Lecco.
SANTORO Mario, id. Reggio Calabria.
LIOJ Lorenzo, id. Lecco.
ALESSANDRINI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
GUIDO Adolfo, id. Potenza.
TOMBOLINI Armando, id. Messina.
PAGLIARO Alfredo, id. Lecco.
RESI Paolo, id. Brescia.
ORIOLI Dante, id. Macerata.
MAGRÌ Giovanni, id. Messina.
DANELLI Angelo, id. Brescia.
BERETTA Amilcare, id. Foggia.
BETTINETTI Giuseppe, id. Torino P.
CIOCILLO Bruno, id. Tortona.
QUADRI Giacomo, id. Tortona.
GNOCCHI Antonio, id. Tortona.
RUGGERI Vincenzo, id. Milano ovest.
SARRI Enrico, id. Alessandria C.
CUTILLO Clemente, id. Bologna.
TORRINI Amedeo, id. Firenze nord-ovest.
LUCCHELLI Mario, id. granatieri Parma.
TRICERRI Renato, id. Ivrea.
CAVALLO Giovanni, id. bersaglieri Bologna.
PINNA Lorenzo, id. id. Bologna.
DE VINCENZI Vincenzo, id. Ivrea.
PAOLETTI Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
BOUSSU Luigi, id. Ivrea.
PUGLIESE Pasquale, id. Bari.
SERAFINI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
CALLERI Eugenio, id. id. Roma.
VIAZZI Alberto, id. Brescia.
MENIS Salvatore, id. 1 alpini.
ABBATI Giovan Paolo, id. Lecco.
LUCARONI Antonio, id. bersaglieri Asti.
RUSSO Rodolfo, id. Benevento.
TORTI Flavio, id. Salerno C.
GATTI Bernardo, id. Gaeta.
PALEARI Giovanni, id. Piacenza est.
CRISTIANI Luigi, id. Benevento.
GUASCHINO Alberto, id. bersaglieri Asti.
SONCINI Amleto, id. Bari.
ZAMPIERI Antonio, id. Tortona.
DE MARCO Teodoro, id. Venezia.
FERRARI Francesco, id. Alessandria A.
PASSAMONTI Temistocle, id. Alessandria A.
RIZZOTTO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
BROGGI Pietro, id. Gaeta.
LIUZZI Gastone, id. Novi Ligure.
PINTO Francesco, id. Genova.
MILANO Umberto, id. Salerno sud.
CONELLI Gian Paolo, id. 6 alpini.
BOLOGNINI Mario, id. Genova.
DEL GIUDICE Guido, id. Novi Ligure.
ZUNINO Amilcare, id. 1 alpini.
PUTIGNANO Vincenzo, id. Caltanissetta.
TRICELLA Luigi, id. Torino P.
CAPITANI Ugo, id. Novi Ligure.
FONTEBASSO Antonio, id. Brescia.
BIANCO Pompilio, id. Caltanissetta.
ALTOMONTE Antonio, id. Frosinone.
TARCHI Tabano, id. Bergamo.
BUZZI Biagio, id. Genova.
PELLEGRINI Natale, id. Ivrea.
CALDONAZZO Babila, id. 6 alpini.
BIFANI Cesare, id. Gaeta.
PARODI Enrico, id. Viterbo.
BIANCO Antonio, id. Messina.
BERTOLI Arturo, id. 3 alpini.
CLERICI Ferruccio, id. 6 alpini.
MARZIANO Giuseppe, id. Tortona.
FRATTINI Mario, id. Avellino.
BORGHETTI Vincenzo, id. Parma nord-est.
AZZOLINI Marco, id. Salerno sud.
FERRARA Ferruccio, id. Salerno sud.
SALADINO Gaetano, id. Brescia.
SARDELLA Giuseppe, id. Catanzaro.
VANNOTTI Giuseppe, id. Cuneo.
ARNONE Almerigo, id. bersaglieri Roma.
BATTAGLIA Antonio, id. Tortona.
FARAMIA Francesco, id. Parma nord-ovest

MARITATI Giuseppe, deposito bersaglieri Brescia.
DELLA VALLE Carlo, id. Trapani.
MONTALBANO Salvatore, id. Tortona.
BONOLDI Pietro, id. Torino P.
ZACCHIA Anselmo, id. Brescia.
GERBINO Luigi, id. Firenze nord-ovest.
BERLUSCONO Luigi, id. Torino P.
SCOGNAMIGLIO Mario, id. Udine.
BARTOLI Andrea, id. Palermo C.
MANDELLI Emanuele, id. Bergamo.
FRANZOSI Umberto, id. bersaglieri Brescia
ALBINI Ernesto, id. Ivrea.
CARLINI Giulio, id. Novara nord.
GUAZZONI Gastone, id. Piacenza est.
ROSSO Carlo, id. Ivrea.
PESCHIERA Ugo, id. Ivrea.
MOSCATIELLO Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
GAY Francesco, id. Ivrea.
CARRERA Silvio, id. bersaglieri Roma.
ROSELLI Andrea, id. Napoli sud.
VITALLI Amato, id. Ancona.
KNUHEL Edoardo, id. Siracusa.
GALBUSERA Angelo, id. Vercelli.
SCHIANINI Duilio, id. Trapani.
MANFREDI Luigi, id. bersaglieri Roma.
LIBERATI Alberto id. id. Ancona.
RESCHIGNO Mario, id. Forlì.
TRILLINI Dante, id. Foggia.
BREVI Mario, id. bersaglieri Roma.
MIGNANI Angelo, id. Parma sud-ovest.
FERRARI Aquilino, id. bersaglieri Roma.
CAPANNARI Francesco, id. Forlì.
RADICE Attilio, id. Genova.
EGER Carlo, id. granatieri Roma.
DAMI Dino, id. Forlì.
D'ALFONSO Emanuele, id. Cuneo.
ORETI Armando, id. Macerata.
BARBAGLI Umberto, id. Macerata.
PETTINARI Manlio, id. Ascoli Piceno
STRAULINO Eligio, id. Sacile.
MORONI Aldo, id. Macerata.
SEVERINI Renato, id. bersaglieri Barletta.
SCARPA Gio. Battista, id. Venezia.
CATTELANI Lelio, id. bersaglieri Bologna.
TADDEI Pietro, id. Forlì.
PESARINI Antonio, id. Alessandria C.
BARBIERI Ettore, id. bersaglieri Bologna.
VARONE Cosmo, id. Macerata.
SIMONATO Giovanni, id. Macerata.
AMATO Salvatore, id. Parma sud-ovest.
DE MICHELI Luigi, id. bersaglieri Asti.
D'ANGIÒ Armando, id. id. Savona.
BIZZOTTO Antonio, id. Bergamo.
FACCIBENE Mario, id. Firenze sud-est.
BRANDI Annibale, id. granatieri Parma.
BUOIANO Giuseppe, deposito Padova R.
OMEDEI ZORINO Prospero, id. Salerno C.
VENTURINI Luigi, id. Benevento.
MARESCA Giacomo, id. Benevento
DOSSENA Carlo, id. Torino P.
MIGLIAVACCA Carlo, id. Modena.
CAMPIGLI Massimo, id. Benevento.
BRESSO Amilcare, id. bersaglieri Bologna.
MUNGARI Gennaro, id. Avellino.
SCHNEIDER Enrico, id. Fano.
PETARINI Umberto, id. Piacenza est.
VETTORI Ernesto, id. Padova R.
PAPPALARDO Antonio, id. Chieti.
GIANNOTTI Vincenzo, id. Firenze nord ovest.
ICARDI Severino, id. bersaglieri Asti.
SPEZZA Guido, id. Palermo C.
MAFFEI Giulio, id. Novara V sud.
PAOLA Giovanni, id. granatieri Parma.
LA LUMIA Antonio, id. Girgenti.
PERSONNENI Giovanni, id. Milano ovest.
QUAGLIA Filippo, id. Salerno C.
BORGINI Cesare, id. Benevento.
CAMPI Alberto, id. Alessandria A.
SASSARO Giovanni, id. Mantova.
FELETTI Giorgio, id. Forlì.
PARENTI Otello, id. Alessandria A.
CASTOLDI Alessandro, id. Catania.
DAVIDE Olimpio, id. Parma sud-ovest.
CALZOLARI Amilcare, id. Reggio Emilia.
PANTANO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
COGLIANO Marco, id. Napoli sud.
CONSOLINI Natale, id. Salerno C.
CAPPELLETTI Alberto, id. Forlì.
MANNONI Aldo, id. Sacile.
MARTINOTTI Augusto, id. bersaglieri Palermo.
PALA Eugenio, id. Genova.
FENATI Ugo, id. Macerata.
MIGLIACCI Emilio, id. Macerata.
DUSE Eugenio, id. Ozieri C.
AMEDEY Giacinto, id. Salerno C.
MOTTA Enrico, id. Verona Ve.
POLI Leone, id. Novara N.
GELMETTI Luigi, id. Viterbo.
PASCALE Antonio, id. Padova R.
BIANCHINI Fernando, id. Gaeta.
ACQUISTAPACE Cesare, id. Napoli sud.
CINI Antonio, id. 7 alpini.
SELVETTI Enno, id. Ancona.
UGOLINI Giovanni, id. Ancona.
GIAIMO Nicola, id. Catania.
PACCHIELLI Luigi, id. Padova R.
BRANDIMARTE Pietro, id. bersaglieri Brescia.
JUSTONI Italo, id. Padova P
PUGLIESE Bruno, id. Novara V sud.

FORNI Carlo, deposito Novara V. sud.
VALENTINI Eugenio, id. Ravenna.
BUSSO Beniamino, id. Napoli sud.
BARDELLI Italo, id. Verona Vi.
LATINO Nicolò, id. Catania.
MARCAZZAN Lorenzo, id. Mantova.
FERRARI Umberto, id. Verona Vi.
BOCCUCCIA Vito, id. Verona Vi.
CAPPONI Arturo, id. bersaglieri Bologna.
ANFUSO Saverio, id. Vercelli.
TAVECCHIA Romeo, id. Ivrea.
RIVA Isidoro, id. Tortona.
MICHETTONI Enrico, id. Tortona.
SISTI Luigi, id. Novara V sud.
COCCIA Ugo, id. Genova.
LICARI Sebastiano, id. Parma sud ovest.
ROSSO Flavio, id. Perugia.
AMBROSI Eugenio, id. Mantova.
ARMENANTE Romolo, id. Salerno S.
MININNI Luigi, id. Napoli sud.
CELMANTI Antonio, id. Alessandria C.
MONTIROLI Renato, id. Alessandria C.
CONTI Alberto, id. granatieri Parma.
MELANO Michele, id. Tortona.
RIZZO Elia, id. Palermo C.
CHIESA Emilio, id. Belluno.
D'ELIA Antonio, id. Brescia.
LUCARI Renato, id. Caltanissetta.
FERRARI Vincenzo, id. Genova.
ALMICI Zaccaria, id. 6 alpini.
FARA Pilade, id. granatieri Parma.
LA FERLA Enrico, id. bersaglieri Savona.
ROTA Giuseppe, id. Belluno.
LOCATELLI Domenico, id. granatieri Parma.
BERRONE Giovanni, id. Verona Ve.
DE SANO Simone, id. Avellino.
SAMMARUGA Palmo, id. Novara nord.
PRATO Raimondo, id. Peggio Emilia.
MUSMECI Giuseppe, id. Milano est.
PILLA Giuseppe, id. Piacenza ovest.
SANTORO Ferdinando, id. Milano est.
ORATI Pietro, id. Cuneo.
FORLIN Mario, id. Alessandria A.
PETTINATO Gaetano, id. Padova R.
ANGELLIERI Salvatore, id. Frosinone.
COSSIGA Gavino, id. Sarile.
MORRA Ubaldo, id. Brà.
MARINO Paolo, id. bersaglieri Savona.
BIANCHERI Giulio, id. 2 alpini.
SOMMARUGA Giuseppe, id. Trapani.
GRAGNANIN Augusto, id. Bergamo.
SASSI Alfredo, id. bersaglieri Barletta.
MERLO PICH Alessandro, id. Spoleto.
MELINI Eugenio, id. Piacenza ovest.
GALLIA Pietro, id. bersaglieri Bologna.
STANCESCU Silvio, id. id. Bologna.
SAKRAISCHIK Bruno, deposito bersaglieri Palermo.
SALVADORI Silvio, id. Cuneo.
FACCI Antonio, id. Cosenza
MARISCOTTI Giuseppe, id. granatieri Parma.
CASSAGO Giuseppe, id. Verona Vi.
MARESCA Pietro, id. Reggio Calabria.
SFONDRINI Benedetto, id. Piacenza ovest.
VISCONTI Alfredo, id. Catanzaro.
MATTOZZI Ilio, id. Cremona.
MARINONI Giuseppe, id. Bergamo.
VERLENGIA Mario, id. bersaglieri Torino
VICENTINI Silla, id. id. Torino.
MARINUCCI Gustavo, id. id. Torino.
GIANNASSO Italo, id. Pistoia.
SACCHI Luigi, id. Salerno S.
FIRMIANI Raffaele, id. Parma sud ovest.
FANCI Urbano, id. 7 alpini.
DI TORO Edoardo, id. Parma sud ovest.
ROSA Pasquale, id. 5 alpini.
POLLARA Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.
CORTESE Francesco, id. Palermo C.
LIEGGI Giovanni, id. Potenza.
RAVIZZA Carlo, id. Verona Ve.
GALLOTTI Aldo, id. bersaglieri Bologna.
ROSSELLI Bernardo, id. Siracusa.
ZUCCARO Leonello, id. Pistoia.
VALTORTA Mario, id. bersaglieri Savona.
PERRELLA Giocondo, id. Napoli sud.
PERNICI Giuseppe, id. 7 alpini.
BERT Bruno, id. Piacenza est.
PALMIERI Nino, id. Padova P.
BARBIERI Carlo, id. 5 alpini.
SBOLCI Pietro, id. Piacenza ovest.
SALVAN Antonio, id. Vercelli.
SAMMARCO Paolo, id. Trapani.
RONCATO Guido, id. Brà.
ARTOM Camillo, id. 3 alpini.
GALVAGNI Gino, id. 6 alpini.
CHEBER Natale, id. Cuneo.
LARCHER Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
VIVIANI Angelo, id. Piacenza ovest.
RUCCI Ettore, id. 5 alpini.
VANNI Pietro, id. Piacenza ovest.
COMOLLI Carlo, id. bersaglieri Bologna.
ZANIBONI Andrea, id. 7 alpini.
CAVALLINI Attilio, id. Venezia.
MININI Giovanni, id. bersaglieri Barletta.
CONCA Ernesto, id. id. Asti.
GRILLI Renato, id. Tortona.
SAVINI Francesco bersaglieri Asti.
MARZORATI Giuseppe, id. id. Ancona.
BERNASCONI Guido, id. id. Ancona.
FEDI VISME Carlo Alberto, id. Avellino.
TARCHINI Adriano, id. Alessandria C.
QUINTO Vittorio, id. Salerno S.

EMANUEL Alberto, deposito Brà.
FERRANDO Giuseppe, id. granatieri Parma.
FRATICELLI Bernardino, id. Brà.
SALVADORI Pietro, id. 5 alpini.
MASCAGNI Renato, id. granatieri Parma.
MORANI Mario, id. Lecco.
OGRIN Carlo, id. Alessandria C.
CARDANI Luigi, id. bersaglieri Roma.
LEONE Giovan Battista, id. id. Roma.
BRUZZONE Dante, id. Vercelli.
SALVATORI Giuseppe, id. granatieri Parma.
MOSNA Ezio, id. 7 alpini.
INTINACELLI Filippo, id. granatieri Parma.
D'ACUNZO Attilio, id. bersaglieri Torino.
BRIZZOLARA Giovanni, id. Pavia.
MASUCCI Francesco, id. Piacenza est.
VESCOVI Tobia id. bersaglieri Ancona.
DE LITTA Antonio, id. id. Ancona.
TODOROVICK Cesare, id. id. Bologna.
FERRARI Giuseppe, id id. Barletta.
BALDI Mario, id. Cuneo.
GAZERRO Antonio, id. Genova.
MONTINI Carlo, id. Bari.
PUCCIO Gaetano, id. Aquila.
BRIOSCHI Carlo, id. bersaglieri Asti.
GUGLIELMETTI Silvio, id. id. Barletta.
PEDEMONTE Alfredo, id. Brescia.
CAMPANA Michele, id. bersaglieri Torino.
SVEGLIATO Antonio, id. id. Asti.
MOLEA Onofrio, id. Benevento.
VOLPINO Decimo, id. Chieti.
CITELLI Carlo, id. bersaglieri Asti.
CASTELLI Stefano, id. 7 alpini.
ANSELMI Bruno, id. bersaglie i Bologna.
PAPPALARDO Silvestro, id. Alessandria C.
BECCA Renzo, id. Alessandria A.
MASCIONI Ettore, id. bersaglieri Bologna.
PARAZZOLI Domenico, id. Foggia.
BARACCHI Attilio, id. Foggia.
BARBA Orlando, id. Monza.
MAESTRONI Alfredo, id. Aquila
GALLINARI Ferruccio, id. Aquila
BERTOLO Giacomo, id. granatieri Parma.
PINO Piero, deposito Siracusa.
LANGOSCO Guido, id. bersaglieri Asti
SAMENGO Ugo, id. Forlì.
BALDI Angelo, id. Ozieri S.
FABRI Valentino, id. Monza.
BIGLIOCCA Oreste, id. 4 alpini.
PESCE Pietro, id. bersaglieri Asti.
MASTROMATTEI Giuseppe, id. 4 alpini.
MANZOTTI Dante, id. Novara V sod.
VIVORI Giuseppe, id. bersaglieri Ancona
SACCO Vincenzo, id. Monza
CRESPI Umberto, id. Brescia.
CONTI Alessandro, id. Aquila.
DE FELICE Antonio, id. Alessandria C.
MAZZA Antonio, id. bersaglieri Bologna.
BENZONI Alberto, id. id. Napoli.
BARBARULLI Lelio, id. Arezzo
CASSINIS Umberto, id. bersaglieri Barletta.
PIVA Giulio, id. Tortona.
BRUGNOLI Aristide, id. bersaglieri Bologna.
CACOPARDO Francesco, id. Caltanissetta.
FERAZZANI Virgilio, id. Fano.
VIRGA Adriano, id. bersaglieri Savona.
NANI Silvio, id. id. Savona.
ZANETTI POLSI Alfredo, id. Gaeta.
FILIPPI Carlo, id. bersaglieri Bologna.
DALLA BALLA Gio. Battista, id. Alessandria C.
ARZILLI Gaetano, id. Alessandria A.
DE GAETANO Adolfo, id. Messina.
COVINI Eugenio, id. bersaglieri Barletta.
MATTEI Carlo, id. Verona Ve.
CAPUTO Luigi, id. Piacenza ovest.
GUARISE Bruno, id. Salerno C.
NICHIARELLI Nicolo, id. Alessandria C.
COLUCCI Guido, id Ravenna.
PIANETTI Abdo, id. Salerno S.
POSTACCHINI Gino, id. Piacenza est.
FEDICICCHI Giuseppe, id. Ancona.
GILARDO Carlo, id. Ancona.
DE SANCTIS Attilio, id. Catanzaro.
BALDELLI Luigi, id. Ravenna.
MATACENA Angelo, id. Fano.
FERRETTI Giovanni, id. 3 alpini.
FURLANI Tito, id. 5 id.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1918.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

POZZAN Nicola, deposito Torino ovest.
LEONI Alfredo, id. Pavia.
VIOLI Alfonso, id. Cosenza.
ALFINO Luigi, id. Messina.
LODDONI Giovanni, deposito Fano.
SERRANTINI Bruno, id. Modena.
SCAVONE Rodolfo, id. Gaeta.
BAUTERLE Ruperto, id. Caserta.

REPACI Neoro, id. deposito Gaeta.
PANDULLO Antonio, id. Gaeta.
PERNA Leonardo, id. Gaeta.
JANNICELLI Lodovico, id. Gaeta.
ORIGLIO Rosario, id. Messina.
ARCORACI Pietro id. Ancona.
RESCAZZI Giuseppe, id. id. Napoli nord.
ROSSI Romeo, id. Parma nord-est.
BELLEDONNE Armando, id. Parma nord-est.
DE TOMA Arturo, id. Bari.
PASCOLI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
GIOVANNELLI Paolo, id. Ozieri C.
CERESA Giuseppe, id. Ozieri S.
COPPINI Pietro, id. bersaglieri Savona.
BENEDETTI Giorgio, id. 6 alpini.
PLUMARI Micqele, id. Alessandria C.
ZANICOTTI Ettore, id. Alessandria A.
BROZZI Igino, id. Frosinone.
PORCELLI Giovanni, id. Pisa.
ORLANDO Giuseppe id. Catania.
SIBILIA Giovanni, id. Alessandria A.
GALLI Augusto, id. 6 alpini.
FULIGNI Fuligno, id. Pisa.
TONATO Ettore, id. Verona Vi.
MORAMARCO Domenico, id. Lecce.
SOLERO Pio, id. 2 alpini.
CANTONI Filippo, id. Firenze nord-ovest.
DAL PIAN Vittorino, id. 7 alpini.
PIANURA Cesare, id. Viterbo.
FERRARETTO Ettore, id. Ravenna.
STEFFANONI Federico, id. bersaglieri Savona.
RESCIA Pietro, id. Massa.
TORELLI Nicola, id. Roma nord-est.
TOFANI Mario, id. Piacenza ovest.
PALADINO Francesco, id. Alessandria.
LIBERATI Amerio, id. Perugia.
BUSATO Valentino, id. 5 alpini.
SPANO Giuseppe, id. Viterbo.
FILIPPONI Giovanni, id. Perugia.
PIAZZA Michele, id. bersaglieri Savona.
GUASPARRI Renato, id. Alessandria A.
DE MARZIS Emidio, id. Torino est.
LAGOMAGGIORE Alberto, id. Lecce.
DE MATTEIS Enrico, id. 1 alpini.
FORNARI Mario, id. Avellino.
GIANNUZZI Carlo, id. Roma nord-est.
BUO' Giannino, id. Avellino.
BAVASTRO Giulio, id. bersaglieri Savona.
FABBRICHESI Guido, id. Ivrea.
RAFFA Mario, id. Alessandria A.
VIOLI Erminio, id. bersaglieri Bologna.
PIOLA Luigi, id. Alessandria A.
CALLIONI Attilio, id. Treviso.
DE LEO Vincenzo, id. Palermo C.
RINALDINI Tullio, id. Salerno C.
DI GIACOMANTONIO Lorenzo, deposito Mantova.
PERILLO Antonio, id. Napoli sud.
CIULLI Luigi, id. Lecce.
ANGELINI Giovanni, id. Reggio Calabria.
GALLONE Luigi, id. Alessandria A.
MASELLI Giacinto, id. Forlì.
GRECO Virgilio, id. Mantova.
DE LUCA Nicola, id. Avellino.
FIUMANA Mario, id. Pisa.
CADDEO Enrico, id. Novi Ligure.
GELATI Cañero, id. bersaglieri Savona.
SPAGGIARI Angelo, id. Verona Vi.
GIANNUZZI Riccardo, id. Taranto.
PAVESI Eugenio, id. Alessandria C.
D'AURIA Antonio, id. Salerno S.
DELLA CHIOSTRA Otello, id. Alessandria A.
FIORE Gino, id. 7 alpini.
LIVINI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
BORGINI Lorenzo, id. Alessandria A.
DEAN Umberto, id. 2 alpini.
POLON Rino, id. 2 id.
GALLISTRI Emilio, id. Viterbo.
RANALLI Raoni, id. bersaglieri Torino.
CARASCI Martino, id. Catania.
ORSINI Filandro, id. Ozieri C.
SOLLIMA Francesco, id. Catania.
ROSINA Renzo, id. Girgenti.
CARENA Pier Domenico, id. Salerno S.
AMBROGGIO Guido, id. Roma nord-est.
GIUSTI Massimiliano, id. Viterbo.
RISTORI Armando, id. bersaglieri Verona.
MORO Aurelio, id. id. Savona.
PEZZUCCHI Celeste, id. 4 alpini.
MASSARO Mario, id. Catania.
FOSSATI Angelo, id. Catania.
SEDRAN Isaia, id. Catania.
BOFFELLI Cesare, id. Alessandria A.
MAESTRIPIERI Alberto, id. Alessandria A.
GRAVELLONE Alberto, id. Massa.
MERLINI Bruno, id. Avellino.
PODDIGHE Gavino, id. Massa.
MODUGNO Vincenzo, id. Massa.
BOTTINI Sergio, id. bersaglieri Verona.
BERTACCHI Paolo, id. 8 alpini.
GALLOTTI Pietro, id. 6 id.
ANGLÈ Romano, id. Chieti.
GALLINA Andrea, id. Mantova.
CORIO Giuseppe, id. Lecce.
BONAZZI Vittore, id. 6 alpini.
RESPINI Bartolomeo, id. Chieti.
SELVATICI Enea, id. Bologna.
BASSI Giacinto, id. 6 alpini.
POETTO Giuliano, id. 1 id.
GIBELLI Romeo, id. Verona Vi.
MOZZI Giuseppe, id. 5 alpini.
VIZZOLA Alessandro, id. Pisa.

LA MENDOLA Giuseppe, deposito Siena.
FASANOTTI Pierino, id. bersaglieri Savona.
CALVI Ottorino, id. 6 alpini.
BRISA Ottorino, id. 5 id.
NEGRI Giorgio, id. Bologna.
ALDÈ Primo, id. 6 alpini.
COLAPINTO Costantino, id. Foggia.
MARI Armando, id. Viterbo.
BAZZARRI Angelo, id. Catanzaro.
TRIZZINO Luigi, id. granatieri Parma.
GRAZIANI Cesare, id. 1 alpini.
CONSONNI Paolo, id. Milano ovest.
CASTELLAZZI Uggero, id. Tortona.
TENCHINI Pietro, id. Tortona.
POSITANO Angelo, id. Avellino.
AGOSTINI Umberto, id. Ozieri S.
BIRAGHI Carlo, id. Mantova.
RICCI Alessandro, id. Napoli sud.
VOLONTERI Giuseppe, id. Lecce.
GAGLIANO Oreste, id. 3 alpini.
DI TOMA Umberto, id. Tortona.
BAGNOLI Renzo, id. Pavia.
PECCIAU Francesco, id. Vercelli.
MANDALARI Antonio, id. Siena.
CALEGARI Battista, id. 6 alpini.
SARONI Riccardo, id. 6 id.
MONGINI Luigi, id. 6 id.
BAREA Emilio, id. Siena.
TARLI Mario, id. Caserta.
GLORIA Roberto, id. Piacenza ovest.
FERRERO Salvatore, id. Siracusa.
MAMMANA Francesco, id. Siracusa.
HUETTER Silvio, id. Frosinone.
ULLIANA Augusto, id. Tortona.
NOFERI Ugo, id. Siracusa.
ARANEO Rodolfo, id. bersaglieri Savona.
RESCINITI Giovanni, id. Massa.
BONGIORNI Lodovico, id. 3 alpini.
CALACURA Alessandro, id. Roma nord-est.
PATRIA Giuseppe, id. 4 alpini.
GATTAMELATA Felice, id. 6 id.
FIECHTER Ugo, id. Genova.
MINUTI Ugo, id. Pistoia.
PAVESI Attilio id. Salerno C.
MICHELINI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
STELLA Gaetano, id. Massa.
GRECO Domenico, id. Piacenza ovest.
SABRE Giovanni, id. Tortona.
GUIDO Luigi, id. Messina.
PISONI Carlo, id. Torino est.
PELLEGRINI Luigi, id. Novi Ligure.
TOFFANETTI Giovanni, id. Como.
PERDOMI Aristide, id. Novi Ligure.
MARTINI Giovanni Battista, id. 6 alpini.
CAVRE Guido, id. 4 id.
ONOFRI Gilberto, deposito Lecce.
OLIVERO Giuseppe, id. 7 alpini.
DALMASSO Giuseppe, id. 4 id.
BERTILOTTI Alberto, id. Alessandria C.
VENTUROLI Filiberto, id. bersaglieri Savona.
CIARATTONI Mento e, id. Torino est.
LIBERI Gino, id. Novi Ligure.
MIOTTO Giuseppe, id., Massa.
FUNDARÒ Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
BORMIOLI Roberto, id. Catania.
MINISINI Mattia, id. 5 alpini.
ORETI Armando, id. Ozieri C.
LUCCI Costantino, id. Siena.
TUGNOLI Vincenzo, id. Novi Ligure.
IZZI Palmerino, id. Siena.
BATTAGLIA Ercole, id. Arezzo.
BORBOTTONI Bruno, id. Novi Ligure.
NICCO Giulio, id. 3 alpini.
FIERRO Michelangelo, id. Siena.
SACCO Michele, id. Pisa.
BARABINO Donato, id. Salerno S.
ALIBONI Felice, id. Mantova.
BALDINI Dino, id. Catania.
FALCUCCHIO Vito, id. Belluno.
BENEDETTI Enrico, id. Vercelli.
PRESUTTI Alberto, id. Aquila.
BORDOLI Italo, id. Benevento.
VIVIANI Francesco, id. bersaglieri Verona.
BAGASSI Angelo, id. Mantova.
VIVARELLI Ferdinando, id. Mantova.
BALESTRINI Dario, id. bersaglieri Savona.
PIRA Leopoldo, id. Siena.
BARANI Francesco Camillo, id. 6 alpini.
PETRUCCIANI Pietro, id. Pisa.
AIRAGHI Luigi, id. Novara nord.
MAGNI Carlo, id. Siena.
GEMELLI Antonino, id. Messina.
FERRARI Ferdinando, id. Pisa.
STASI Ercole, id. Pisa.
CHIURCHI Luigi, id. Ozieri C.
NORDIO Giulio, id. Salerno S.
CARBONE Salvatore, id. Mantova.
STIGLIANO Vito, id. Avellino.
MARESCA Roberto, id. Roma nord-est.
VOLEBELE Bruno, id. Verona Ve.
SPOSETTI Angelo, id. Milano ovest.
ZENATO Dario, id. Roma sud-ovest.
DE PRADO Carlo, id. Caltanissetta.
MINUNNI Nicola, id. Firenze nord-ovest.
COZZI Enrico, id. Livorno.
GOTTARELLI Umberto, id. Potenza.
ARICÒ Mario, id. Ivrea.
TRUZZI Enrico, id. Cuneo.
MALFATTI Bartolomeo, id. Firenze nord-ovest.
VERDE Giulio, id. Genova.

ZENDRON Alberto, deposato Firenze sud-est.
ROCCA Enrico, id. Firenze sud-est.
VERALLI Oreste, id. Ozieri S.
FARAGLIA Giuseppe, id. Caltanissetta.
MORRA Giuseppe, id. Como.
TERRILE Giovanni, id. bersaglieri Brescia.
ZACCARDI Giuseppe, id. Foggia.
GOSO Giacomo, id. Siracusa.
NUVOLONI Giovanni, id. 8 alpini.
MANTOVANI ORSETTI Renzo, id. 6 id.
FARACI Liborio, id. Pisa.
MINGIONE Agato, id. Firenze nord-ovest.
PADERNA Valentino, id. Genova.
CITRO Arturo, id. Pisa.
PAGLIARA Giuseppe, id. Genova.
GRANCHI Roberto, id. Bari.
FAVI Ettore, id. 7 alpini.
SALVATI Luigi, id. Firenze sud-est.
GIORDANO Francesco, id. bersaglieri Verona.
OTTOLINI Giovanni, id. Ozieri S.
BOSCARO Antonio, id. Torino P.
CASSINERA Luigi, id. Torino P.
NEGRO Matteo, id. 3 alpini.
ALBERTINI Silvestro, id. Torino P.
DEL FABBRO Pietro, id. 1 alpini.
ROSSI Stefano, id. 8 id.
NASSIMBENI Pietro, id. 2 id.
FABBRINI Vittorio, id. 6 id.
BERTOLOTTI Ettore, id. 6 id.
AMOROSO Giuseppe, id. Venezia.
MOBILIO Giacinto, id. Pisa.
TANZI Lorenzo, id. Arezzo.
FAVRETTO Giustino, id. 3 alpini.
PASSEGGERI Remigio, id. bersaglieri Brescia.
SUSI Arcangelo, id. Siena.
VETTORI Vito, id. Novara nord.
ERMIGIOTTI Nicola, id. 4 alpini.
NORRERI Ivo, id. Novara V sud.
BAGLIONI Guglielmo, id. Ozieri S.
SIDERI Filippo, id. Ozieri C.
POCOPAGNI Arnaldo, id. bersaglieri Bologna.
GARRONE Umberto, id. Avellino.
GUARNORI Domenico, id. bersaglieri Savona.
OCCHIUTO Giuseppe, id. Palermo C.
LE FÈVRE Raoul, id. Messina.
D'ORAZIO Donato id. Firenze nord-ovest.
BISESTI Zefirino, id. Alessandria A.
GEREVINI Carlo, id. Ivrea.
ZAULI SAIANI Livio, id. Firenze sud-est.
PIANTANIDA Luigi, id. 7 alpini.
PUGLIOLI Romano, id. bersaglieri Savona.
CONCONE Arturo, id. Novara nord.
PERNICI Nino, id. 5 alpini.
MATTEI Giovanni, deposito bersaglieri Savona.
ZANONCELLI Carlo, id. id. Savona.
CAPPANNINI Riccardo, id. Ivrea.
FILIPPI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
VEGGIA Tiziano, id. Catania.
CUFFARO Edoardo, id. Ivrea.
BRACCO Andrea, id. 3 alpini.
OLEARI Ettore, id. 7 id.
SISTO Ciro, id. bersaglieri Savona.
GIOVANNINI Evaristo, id. Catania.
GOLFIERI Claudio, id. Como.
ZEPPA Luigi, id. Messina.
MASARATI Ferdinando, id. Arezzo.
TARTAGLIONE Valentino, id. Genova.
ROCCHI Mario, id. Messina.
KÖRNER Odoardo, id. Chieti.
COMMORETTI Umberto, id. Livorno.
ZOPPOLATO Gino, id. Firenze sud-est.
BARATELLI Cleto, id. 7 alpini.
D'AVERIO Enrico, id. Foggia.
PERINI Lino, id. Mantova.
MERLACK Giovanni, id. 5 alpini.
DE BONIS Alberto, id. bersaglieri Roma.
CATTANEO Guido, id. Mantova.
VICINI Ettore, id. bersaglieri Bologna.
PARISE Dante, id. 5 alpini.
IMBESI Diego, id. Ivrea.
OLIVOTTO Alberto, id. Aquila.
ROSA Giovanni, id. Arezzo.
DE MAGGIO Antonio, id. Siena.
PEREGO Riccardo, id. Siena.
PARDO Maurizio, id. Palermo C.
PELLINO Nicolò, id. bersaglieri Roma.
GRIPPA Rodolfo, id. Siena.
CAPPARONI Giuseppe, id. Salerno C.
ALBERTINI Aquilino, id. Siena.
DEFORESTA Ettore, id. Arezzo.
PERIN Faustino, id. 6 alpini.
BOLGÈ Aldo, id. Catanzaro
TOMASELLI Giuseppe, id. 8 alpini.
POZZOLI Oreste, id. Siena.
BARGELLINI Duilio, id. Firenze sud-est.
DAL LAGO Danilo, id. 5 alpini.
MASTROMATTEI Eriberto, id. Pisa.
MENEL Achille, id. Livorno.
ZAVATARELLI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
RACCA Carlo, id. Arezzo.
FERRO Giovanni, id. Arezzo.
BRANDINELLI Giuseppe, id. Macerata.
LAUTERI Federico, id. Arezzo.
VEGGETTI Orazio, id. Arezzo.
BERGAMO Enrico, id. Salerno C.
VIGLIARDI Ervardo, id. 1 alpini.
VERZINO Italo, id. Roma nord-est.
BRANDIMARTE Ermete, id. 7 alpini.
CIOSCHI Bruno, id. Livorno.

BENETTI Luigi, deposito Arezzo.
PENCO Ferruccio, id. Gaeta.
STEFANI Pierangelo, id. 5 alpini.
DAL PIAZ Guido, id. 8 id.
BASSI Ugo, id. Milano ovest.
TOMMASI Donato, id. Salerno C.
PUCCINO Vincenzo, id. Arezzo.
LUPIS Giuseppe, id. Novara V sud.
CURTI Lorenzo, id. Novara V sud.
BUSACCA Luigi, id. Cremona.
FUSINATO Antonio, id. Palermo C.
MIRAGLIO Mario, id. Vercelli.
MANTIA Francesco, id. Mantova.
ROCHIRA Gennaro, id. Arezzo.
VENEZZE Rodolfo, id. bersaglieri Livorno.
SAPELLI Enrico, deposito Verona Vi.
CHIARINI Dante, id. Arezzo.
MARCONCINI Bruno, id. Mantova.
BLARASIN Luigi, id. 1 alpini.
FUGAGNOLO Attilio, id. 3 id.
ARGENTA Luigi, id. Como.
BALDASSARRE Enrico, id. Arezzo.
SILVAGNI Edoardo, id. Aquila.
SANTALENA Luigi, id. Como.
BRUZZI Dionisio, id. Firenze sud-est.
PELLARINI Luigi, id. 1 alpini.
FISOGNI Federico, id. 2 id.
VIRGILII Adolfo, id. Ozieri C.
ZAMMITTI Ottorino, id. Potenza.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati con anzianità assoluta 2 aprile 1916 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

Provenienti dagli allievi degli istituti militari:

LIBERATORE Raul, distretto Sulmona, deposito Aquila.

Provenienti dai sottufficiali in congedo:

ARPANTE Ugo, distretto Napoli, deposito Napoli sud.
PAMPURI Giovanni, id. Novara, 2 alpini.
DISTEFANO Giovanni, id. Siracusa, deposito Palermo C.
RICUCCI Riccuccio, id. Foggia, id. Ancona
LANNI Michele, id. Benevento, id. Caserta.
GAROFOLI Ernesto, distretto Milano, deposito bersaglieri Brescia.
MENNITI Giovanni, id. Catanzaro, id. Reggio Calabria.
GAGLIARDI Pietro, id. Macerata, id. Macerata.
VIGNA Giovanni Battista, id. Genova, id. Arezzo.

Provenienti dai sergenti volontari di un anno:

CANDRILLI Manlio, distretto Caltanissetta, deposito bersaglieri Ancona.
VALIGNANI-VACRI Giorgio, id. Roma, id. Taranto.
BACCIPETTI Giacomo, distretto Belluno deposito Sacile.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

D'ANTONI Riccardo, deposito Perugia.
ACETO Vincenzo, id. Viterbo.
SCOTTI Giuseppe, id. Piacenza est.
CASTALDI Gian Tommaso, id. Viterbo.
CITTULI Lorenzo, id. Gaeta.
NENCINI Adolfo, id. Palermo C.
VOLPINI Armando, id. Viterbo.
DI PALMA Luigi, deposito Catanzaro.
ALESSANDRINO Domenico, id. bersaglieri Bologna.
ARA Eugenio, id. id. Bologna.
BONO Carlo, id. id. Bologna.
MICHELONI Carlo, id id. Verona.
COLOMBO Arturo, id. Ivrea.

BERTINI Enrico, deposito Palermo C.
CERRUTI Carlo, id. Palermo P.
RECHICCHI Gabriele, id. Pistoia.
SAVONELLI Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
MARTINELLI Carlo, id. 7 alpini.
RICCIARDI Luigi, id. Cosenza.
DI CESARE Raimondo, id. Verona Vi.
TAPPARI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
CIBAU Giovanni Geminiano, id. 6 alpini.
MARTINELLI Carlo, deposito Verona Vi.
BERTONI Luigi, id. Verona Vi.
PRIMI Umberto, id. Verona Vi.
BERRI Eugenio, id. Verona Ve.
PIPPI Antonio, id. Verona Ve.
PALMERI Francesco, id. Caltanissetta.
FRANCIONI Gildo, id. Girgenti.
FRANCIA Edoardo, id. Girgenti.
SPANÒ Emilio, id. bersaglieri Roma.
MARNI Giuseppe, id. 7 alpini.

Precederanno nel ruolo il sottotenente BELLI Alberto.

RIVA Luigi, deposito bersaglieri Torino.
GIANNOTTI Pasquale, id. Lecce.
GALLI Ugo, id. bersaglieri Torino.
ZANETTI Arturo, id. Varese nord.
DE MARIA Paolo, id. Lecce.
MOLTEDO Corrado, id. Bologna.
OREFICE Enrico, id. Reggio Calabria.
SONNINO Carlo, id. Cosenza.
BEVILACQUA Rinaldo, id. Catanzaro.
CARLI Gaetano, id. bersaglieri Bologna.
BOLLINO Salvatore, id. Parma nord-est.
CARPINACCI Pietro, id. Perugia.
KRENTZLIN Galeazzo, id. Cuneo.
DE FELICE Vincenzo, id. Sacile.
SANDRI Luigi, id. bersaglieri Roma.
SACCONAGHI Antonio, id. Vercelli.
BARABANDI Renato, id. Trapani.
CABIANCA Pietro, id. bersaglieri Roma.
AIMAR Giacomo, id. Bergamo.
BELLUCCI Gaetano, id. Reggio Calabria.
FRANCHIOTTI Mario, id. bersaglieri Torino.
CARLI Armando, id. Gaeta.
BOLOGNA Clemente, id. Novara N.
FERZETTI Dante, id. Aquila.
GRASSI Mario, id. Bari.
TREVISANI Mario, id. Taranto.
CLEMENTI Alfredo, id. bersaglieri Verona.
ROSSI Guido, id. Piacenza est.
TAROZZI Aldo, id. Piacenza ovest.
PITTALUGA Michele, id. Bari.
BERRA Giuseppe, id. 2 alpini.
POTO Arnaldo, id. Lecce.
CURRENTI Salvatore, id. Aquila.
SCHICCHI Alberto, id. Potenza.
MAGNELLA Antonio, id. bersaglieri Livorno.
BENINTENDI Orazio, id. Cuneo.
SUPPO Livio, id. Torino est.
VENTO Aurelio, id. Fano.
MONTEGNACCO Max, id. Sacile.
GROSSI Aldo, id. bersaglieri Torino.
FANTONI Renato, id. Udine.
CASSINARI Mario, deposito Piacenza est.
ROVANI Giorgio, id. Torino P.
CASIRAGHI Mario, id. bersaglieri Torino.
BRUSAURO Vittorio, id. Lecce.
MARONI Guido, id. Milano ovest.
RUSSO Antonio, id. Reggio Emilia.
TREDICI Giovanni, id. Sacile.
LUCARELLI Mario, id. Avellino.
DE ZUCCATO Antonio, id. Taranto.
GIGLI Aleco, id. Cosenza.
GUIDETTI Napoleone, id. Piacenza ovest.
ANNONI Carlo, id. Roma nord-est.
MANFRIN Manfredo, id. Avellino.
MOTTA Arnaldo, id. bersaglieri Roma.
MORETTO Italo, id. Taranto.
MUSTICCHIO Luigi, id. bersaglieri Torino.
AMATI Giuseppe, id. id. Bologna.
CECCOTTI Oreste, id. id. Livorno.
MADDALENA Fausto, id. id. Livorno
BIRAGHI Enrico, id. id. Livorno.
MATTINA Roberto, id. id. Livorno.
DE LORENZI Livio, id. Catanzaro.
ORSELLI Giuseppe, id. Catanzaro.
MARINI Marino, id. Frosinone.
SINISCALCO Amerigo, id. Catanzaro.
CAVALLARO Novello, id. Siracusa.
CRISTOFANELLI Nicolò, id. Lecce.
GENTILE Pasquale, id. Catanzaro.
BORRO Everardo, id. Piacenza est.
VOLENTINI Giuseppe, id. Ancona.
CARENGIA Carlo, id. Mondovì.
NAVA Francesco, id. Sacile.
PIPPUNI Giovanni, id. Cuneo.
SOLA Michele, id. bersaglieri Bologna.
VOLPE Augusto, id. Reggio Calabria.
DECIO Carlo, id. Roma nord-est.
DE MICCO Mario, id. bersaglieri Verona.
CERMELLI Luigi, id. Novara N.
MEDURI Giorgio, id. Ancona.
DELLA SCHIAVA Enzo, id. Lecce.
DI BELLO Eugenio, id. Frosinone.
ROSSI Eugenio, id. Milano ovest.
LAURENTI Giuseppe, id. Cuneo.

GAVAZZI Gino, deposito Gaeta.
SERGI Ottavio, id. Milano ovest.
CALANDRA Carlo, id. Cremona.
VOLPI Bruno, id. Udine.
MORASSI Riccardo, id. 5 alpini.
ALBERTOSI Alcide, id. Siracusa.
GUABELLO Antonio, id. Viterbo.
MATTICOLI Giuseppe, id. Nocera.
BORTOLI Cristiano, id. 7 alpini.
CAPPIELLO Francesco, id. Caltanissetta.
DE PALMA Cesare, id. Cosenza.
COMOLLI Luigi, id. Girgenti.
BUCCHERI Nunzio, id. Potenza.
PENNA Michele, id. Udine.
SILVESTRI Giuseppe, id. Ancona.
BOTTARI Adriano, id. bersaglieri Bologna.
MURA Patrizio, id. Cosenza.
IOMMI Domenico, id. Pisa.
GALLONE Angelo, id. Ancona.
SALA Giuseppe, id. Chieti.
NANFARA Filippo, id. Chieti.
PASSERONE Giovanni, id. Reggio Emilia.
FASANI Carlo, id. bersaglieri Roma.
MARZOLA Arrigo, id. Avellino.
FORTE Sabatino, id. Udine.
PERRINI Eligio, id. Piacenza est.
PALMIERI Agenore, id. Bergamo.
LAMPERI Olinto, id. Pistoia.
BEVERINI Luigi, id. 5 alpini.
MATTIELLO Pasquale, id. Potenza.
DE BERARDINIS Antonino, id. Roma nord-est.
FORNO Luigi, id. 2 alpini.
DE CICCO Francesco, id. Cremona.
BEDETTI Mario, id. bersaglieri Torino.
BERGAMASCHI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
BIAVASCO Saverio, id. Reggio Calabria.
ZUCCHINO Antonio, id. Fano.
MONACO Gaetano, id. bersaglieri Torino.
SEGRÈ Edgardo, id. Ozieri S.
GENNERO Giovanni, id. Lecce.
CACCAVALE Ernesto, id. Catanzaro.
CANNAVIELLO Vittorio, id. Lecce.
GAZZANIGA Amedeo, id. Torino P.
GALLENGA Manfredo, id. bersaglieri Torino.
RUBERTI Umberto, id. id. Bologna.
MENEGUZZI Amedeo, id. id. Roma.
GRANDI Paolo, id. id. Roma.
MINESI Luigi, id. Ancona.
CONTI Bruno, id. Milano ovest.
BIAGINI Enrico, id. Ascoli Piceno.
DOTTI Antonio, id. bersaglieri Torino.
FENULLI Saverio, id. Roma nord-est.
BRUNELLESCHI Renato, id. Milano ovest.
BOTTERI Luigi, id. bersaglieri Roma.
FAGNOLA Daniele, deposito Reggio Calabria.
CASARI Donato, id. Cuneo.
BOSISIO Tito, id. Cuneo.
FALCONE Giovanni Battista, id. Alessandria C.
BASSI Angelo, id. bersaglieri Livorno.
TANI Primo, id. id. Verona.
CORBELLA Italo, id. Girgenti.
MICHELON Giovanni, id. Milano ovest.
LEONI Italo, id. Novara N.
PAPARONI Alfredo, id. Pistoia.
BENEDETTI Mario, id. Perugia.
IBERTI Giovanni, id. Roma nord-est.
NIGRO Pietro, id. Cuneo.
GALLI Bruno, id. Cosenza.
ROSATI Giuseppe, id. Girgenti.
CAMINITI Luigi, id. Varese nord.
RESEGOTTI Adelmo, id. Piacenza ovest.
FORNABAIO Luigi, id. Bari.
MILELLA Vincenzo, id. Bari.
DI LENA Cono, id. Siena.
FANTIN Giovanni, id. Massa.
GHIONE Giacomo, id. Piacenza ovest.
SANCISI Silvio, id. Potenza.
PRATI Gaspare, id. Macerata.
ALESSANDRI Giovanni, id. Milano ovest.
AGUJARI Leopoldo, id. Lecce.
TRUCCO Ermenegildo, id. Piacenza ovest.
DAVIT Fortunato, id. Milano ovest.
ROBUSCHI Alberto, id. bersaglieri Torino.
CIARDI Filiberto, id. Frosinone.
VANZO Vittorio, id. Milano ovest.
CLEMENTI Eugenio, id. bersaglieri Roma.
CURTANI Romeo, id. id. Verona.
CERIMEDO Edoardo, id. 5 alpini.
GRESELIN Mario, id. Ivrea.
LEVI Mario, id. bersaglieri Verona.
PASSER Luigi, id. id. Torino.
CONCA Alarico, id. Piacenza est.
COLZI Carlo, id. Avellino.
DI LORENZO Gregorio, id. Bari.
ORIANI Dante, id. 2 alpini.
SPANO Pietro, id. Ancona.
GROSSI Emilio, id. 2 alpini.
PATTINI Ampellio, id. Cremona.
CAVAZZA Carlo, id. Mondovì.
AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto, id. Novara V sud.
ROSELLI Rosello, id. bersaglieri Asti.
MATTURI Ezechio, id. 5 alpini.
SPISANI Armando, id. Milano ovest.
PILLA Dario, id. Bergamo.
PATELLI Fermo, id. 2 alpini.
BARILARO Salvatore, id. Nocera.
MARIANI Vittorio, id. Cosenza.
CICERI Alberto, id. bersaglieri Ancona.

TODESCO Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.
OGNA Leonildo, id. Chieti.
MEZZANO Erberto, id. Ascoli Piceno.
POGGI Guido, id. Pistoia.
ARCODACCI Valerio, id. Chieti.
CONSIGLIO Giuseppe, id. Vercelli.
RIGANTI Giovanni, id. Napoli sud.
GASPARINI Ugo, id. Bergamo.
PALAZZOLO Mario, id. Perugia.
BONALDI Antonio, id. 2 alpini.
CARATI Ferruccio, id. Reggio Calabria.
PORCARI Felice, id. bersaglieri Roma.
CHIESI Renato, id. Pistoia.
SONVICO Italo, id. 2 alpini.
ACCARI Giuseppe, id. Taranto.
SERRATI Francesco, id. bersaglieri Torino.
BOISIO Ezio, id. 2 alpini.
GIARDA Emilio, id. Pisa.
MENOTTI Amerigo, id. Piacenza ovest.
BUIZZA Achille, id. Perugia.
CADDEO Francesco, id. Roma nord-est.
RUMOR Umberto, id. Vercelli.
D'AVANZO Evandro, id. Cosenza.
VALPERGA Luigi, id. Reggio Emilia.
ARRÙ Angelo, id. 7 alpini.
BOTELLI Mario, id. bersaglieri Roma.
CALDERARA Pietro, deposito Piacenza ovest.
PIZZOCCHERO Antonio, id. bersaglieri Roma.
MALAGODI Carlo, id. Milano ovest.
SARACCO Maurizio, id. bersaglieri Livorno.
GHIDINELLI Tito, id. Taranto.
TONI Giovanni, id. Potenza.
TRONO Michele, id. Siracusa.
RUINA Enrico, id. Gaeta.
TORTI Secondo, id. Milano ovest.
BORONI Cesare, id. Mondovì.
LIONTI Rodolfo, id. bersaglieri Roma.
MARTORANA Michelangelo, id. Siracusa.
DA VALLE Giuseppe id. Alessandria C.
SAMMARCO Marcello, id. Siracusa.
MEZZABOTTA Alessandro, id. Chieti.
SFERRA Luigi, id. Nocera.
VILLANI Gaetano, id. Sacile.
LONGO Michele, id. Cosenza.
CERUTTI Pietro, id. Bologna.
PASTORINI Mario, id. Ivrea.
MIGLIORINI Pietro, id. Frosinone.
ROCCA Vincenzo, id. Frosinone.
CHIOATTO Umberto, id. Frosinone.
RECALDINI Lorenzo, id. Ancona.
MICHELETTI Michele, id. Ozieri S.
CATALANO Letterio, id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente RIZZOTTI Saverio.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, promossi tali con anzianità assoluta 1° giugno 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

FIORINI Abramo, deposito Torino ovest.
BRUNO Paolo, id. Mantova.
MARINO Elettro, id. Mantova.
MAZZEI Giovanni, id. Verona VI.
MILITANO Gaetano, id. Chieti.
BERTOLOTTI Carlo, id. Bari.
LABRUNA Pasquale, id. Bari.
ALVINO Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
BUTTACALICE Mario, deposito bersaglieri Bologna.
CARTON Ferruccio, id. Roma nord-ovest.
CAVASINNI Filippo, id. Ozieri C.
TENAGLIA Nicolò, id. Pavia.
TUFANO Riccardo, id. Pavia.
FORESTIERI Vincenzo, id. Massa.
FATTORI Guido, id. Firenze nord-est.

Precederanno nel ruolo il sottotenente BASSI Mario.

MENEGAZZI Mario, deposito bersaglieri Livorno.
D'ONOFRIO Giovanni, id. id. Livorno.
VIGNI Giovanni, id. Catanzaro.
MARONE Mario id. Lecce.
ARMIGIANI Antonio id. bersaglieri Roma.
MARCHI Tommaso, id. Girgenti.
CORSINI Umberto, id. bersaglieri Roma.
MENEGHELLO Pietro, deposito Taranto.
ZUCCALÀ Giuseppe, id. Cremona.
TRACANZAN Guido, id. bersaglieri Livorno.
SAIEVA Pietro, id. Catanzaro.
FRIGINO Vittorio, id. Varese nord.
LUCIOTTI Pilade, id. Napoli nord.
FERRARIS Tomaso, id. Ozieri C.
POETTO Luigi, id Novara V sud.

ARMELLINI Gennaro, deposito 2 alpini.
FALCONE Tebaldo, id. Girgenti.
MORICE Federico, id. Girgenti.
ASTOLFI Astolfo, id. bersaglieri Savona.
BERTOLA Angelo, id. 3 alpini.
ABBRIATA Umberto, id Venezia.
GROSSI Giuseppe, id. Livorno.
PILI Erminio, id. Caltanissetta.
UNIA Pietro, id. Ozieri C.
MAIDA Michele, id. Messina.
GINEVRI Elvio, id. bersaglieri Roma.
RESEGOTTI Agostino, id. id. Savona.
DI NARDI Ferdinando, id. Milano est.
GIBELLI Guido, id. 3 alpini.
FAIONI Oliviero, id. Pavia.
MILESI Umberto, id. Como.
FABBRI Arnaldo, id. Forlì.
VULPITTA Giulio, id. Padova R.
PALADINI Guido, id. Venezia.
MEDORI Ermanno, id. Torino P.
ZENNARO Giovanni, id. Frosinone.
GALLO Carlo, id. Como.
MANDER Mariano, id. bersaglieri Verona.
BASO Angelo, id. Messina.
FAILLI Pietro, id. 3 alpini.
INGLESE Alessandro, id. Milano ovest.
TORTELLI Alfredo, id. Chieti.
SCIOSCIOLI Donato, id. Venezia.
TRABUCCO Giovanni, id. Messina.
PILLA Annibale, id. Como.
BETHAZ Simone, id. 2 alpini.
MAULE Tarcisio, id. 6 id.
BERTOLOTTI Aldo, id. 2 id.
PERRONE Michele, id. 8 id.
RASPALDO Virgilio, id. Gaeta.
GRAZIADEI Guglielmo, id. Messina.
CASSINI Antonio, id. Torino est.
MALAGOLI Romolo, id. Novara V. sud.
BONINO Giuseppe, id. Ozieri C.
CALANDRELLI Antonio, id. Milano ovest.
FARISELLI Augusto, id. Varese nord.
SCORDO Giuseppe, id. Siena.
MAMMOLI Ezio, id. Siena.
ALTEA Giuliano, id. Perugia.
SQUASSONI Luigi, id. Milano ovest.
BOCCHIARDO Ettore, id. Como.
MAFFEI Bruno, id. Taranto.
CONSIGLI Agostino, id. Trapani.
SCARLATA Vincenzo, id. Torino P.
GERMANI Carlo, id. Como.
CERINI Giuseppe, id. Nocera.
ZANNI Enrico, id. Ivrea.
PAPERI Ottorino, id. Milano ovest.
FILIPPONI Edoardo, id. Pavia.
CAVALLOTTI Francesco, id. 5 alpini.
PAMPURI Guglielmo, id. 2 id.
TONI Mario, id. bersaglieri Brescia.
CASTINO Enea, deposito 1 alpini.
CORLI Arduino, id. Como.
ZUGOLO-SOSTER Mario, id. Ancona.
TORRESAN Ferruccio, id. Padova R.
COTTERCHIO Federico, id. Napoli nord.
MEZZANO Attilio, id. 2 alpini.
GIULIANI Giuseppe, id. Milano ovest.
TORNOTTI Pietro, id. Girgenti.
DAVERIO Cesare, id. Catanzaro.
GERBORE Giuseppe, id. Torino est.
CASSARÀ Giovanni, id. Venezia.
LOMBARDO Costantino, id. Bologna.
CASACCIO Salvatore, id. Padova R.
FRABASILE Italo, id. Aquila.
BRONDI Luigi, id. Como.
NARDUCCI Augusto, id. bersaglieri Torino.
BOSIS Carlo, id. 2 alpini
LAUDISIO Giuseppe, id. Ozieri C.
NÈ Mario, id. Ravenna.
NEGRIN Mario, id. 7 alpini.
MOLTONI Edgardo, id. bersaglieri Livorno.
ALBANESE Fortunato, id. Catanzaro.
PISTAMIGLIO Giovanni, id. 8 alpini.
BACCI Alessandro, id. Venezia.
SERRA Andrea, id. Venezia.
VISMARA Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
BOZZONI Umberto, id. 7 alpini.
IORIO Michele, id. Siracusa.
CORDIANO Alessandro, id. Ascoli Piceno.
DEL BALSAMO Giuseppe, id. Siena.
MIRAMONTI Giovanni Battista, id. Taranto
BIAGIOLINI Francesco, id. Como.
MARCHESINI Ruggero, id. Mantova.
SARTORIO Carlo, id. Firenze nord-ovest.
PELLIZZARDI Pietro, id. Ferrara.
MELLES Ernesto, id. Roma sud-ovest.
FRANZA Francesco, id. Cosenza.
BATTAGLIA Ignazio, id. Milano ovest.
PIERONI Romeo, id. Belluno.
ALBANESE Ignazio, id. Catania.
ROSSITTO Achille, id. Girgenti.
GHEZZI Giulio, id. Roma nord-ovest.
MANSUTTI Asterio, id. Milano ovest.
FIOROTTO Giovanni, id. Como.
BIGANZOLI Giuseppe, id. Viterbo.
ROSATI Terenzio, id. Viterbo.
SPADARI Settimio, id. Frosinone.
BATTIGNANI Idro, id. Como.
CAMOZZI Antonio, id. 5 alpini.
MARTINETTI Gino, id. Foggia.
SIMONE Michele, id. Bologna.
COCO Salvatore, id. Livorno.
SCHINELLA Michele, id. Pisa.
PISANI Italo, id. Avellino.
RAVOTTI Francesco, id. Milano ovest.
SALVETTI Achille, id. 3 alpini.
ULISSE Guido, id. bersaglieri Roma.

SOLDATINI Alceo, deposito bersaglieri Roma.
CISTERNINO Aurelio, id. id. Torino.
NULLI Riccardo, id. 2 alpini.
CIPRIANO Carlo, id. bersaglieri Roma.
ORRENTINO Alfredo, id. Ozieri S.
VILLELLA Telesforo, id. Pavia.
BARZI Francesco, id. Milano ovest.
FIOCCA Luigi, id. Milano ovest.
ORZI Sisto, id. Milano ovest.
RONDINA Gioberto, id. Napoli nord.
BIANCHINI Gino, id. Caltanissetta.
MARIANI Enrico, id. Milano ovest.
BERQUIER Arturo, id. bersaglieri Milano.
ALLATINI Enrick, id. Roma sud-ovest.
TORELLI Armando, id. Catanzaro.
FRESCO Francesco, id. Cosenza.
ROCCA Riccardo, id. bersaglieri Brescia.
FARACI Salvatore, id. Lecce.
VALENTI Arnaldo, id. Milano ovest.
LEGA Mario, id. Bergamo.
PAOLINI Achille, id. Milano ovest.
TRISCHITTA Vincenzo, id. Viterbo.
LA MEDICA Giuseppe, id. Milano ovest.
BIANCHI CARCANO Norberto, id. Catanzaro.
BRENA Augusto, id. Roma sud-ovest.
DORIGO Benedetto, deposito 1 alpini.
PIZZALA Mario, id. 2 id.
ROTA Antonio, id. 2 id.
VISCONTI-PRASCA Vittorio, id. Bergamo.
VILLA Mario, id. Novara N.
VENTO Cono, id. Como.
BOSCIA Donato, id. Caltanissetta.
SIRO Angelo id. Potenza.
PIHA Edoardo, id. Fano.
RIBERA Emanuele, id. Messina.
MARCELLI Giuseppe, id. Ravenna.
FEBBRARI Domenico, id. Ravenna.
CALIGARIS Virgilio, id. Potenza.
LENA Carlo, id. Ivrea.
SIVIERI Lamberto, id. Gaeta.
SIMONELLI Ercole, id. Parma sud-ovest.
CHAMOIS Giuseppe, id. Siracusa.
CARVISIGLIA Manlio, id. Catanzaro.
ASTORRI Luigi, id. Foggia.
UBERTINI Giuseppe, id. Novara N.
PERSIANI Carlo, id. 2 alpini.
LABORANTI Ettore, id. Parma sud-ovest.
PANETTA Bruno, id. 2 alpini.
DE CILLIA Antonio, id. Ancona.
FRIGANI Ettore, id. Ravenna.
VARUSIO Giovanni, id. 1 alpini.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente SALONNA Tommaso.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

L'art. 1 del decreto luogotenenziale 3 giugno 1915, e rettificato come segue: È accettata la volontaria rinuncia al grado di tenente di complemento dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, avvenuta coi regi decreti 31 marzo 1912 e 11 maggio 1913:

ZACCARDI Giuseppe.
FORESTI Giuseppe.
SOMIGLI Gustavo.

L'art. 1 del decreto luogotenenziale 15 luglio 1915, e rettificato come segue: È accettata la volontaria rinuncia al grado di tenente di complemento del sottotenente di complemento, arma di fanteria, CIMA Giulio, avvenuta con R. decreto 23 giugno 1917:

L'art. 3 del decreto luogotenenziale 10 ottobre 1915, e rettificato come segue: E' accettata la volontaria rinuncia al grado di tenente di complemento dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, avvenuta col R. decreto 18 febbraio 1915:

RAIMONDI Pio.
RIVA Carlo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a tenenti dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria:

CIALDEA Filippo, distretto Roma, deposito bersaglieri Ancona.	Decreto luogotenenziale 27 luglio 1916.
LALLI Piero, id. Perugia, id. Udine.	Id. id. 8 giugno 1916.
MORTAROTTI Umberto, id. Pistoia, id. Bergamo.	Id. id. 22 id.
DI CUNTO Domenico, id. Gaeta, id. Vicenza.	Id. id. 22 id.
ARPAIA Luigi, id. Foggia, id. Benevento.	Id. id. 2 aprile 1916.
DEL DIN Prospero, id. Belluno, id. 6 alpini.	Id. id. 12 ottobre 1916.
DI ROCCO Antonio, id. Sulmona, id. Roma bersaglieri.	Id. id. 31 agosto 1916.
VOLLA Arnaldo, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. 1° giugno 1916.
ROXAS Michele, id. Palermo, id. Catania.	Id. id. 25 febbraio 1917.
RUBBINI Ottorino, id. Bologna, id. Palermo bersglieri.	Id. id. 7 settembre 1916.
LANGELLA Giovanni, id. Udine, id. Ivrea.	Id. id. 31 agosto 1916.
FACONDINI Fernando, id. Roma, id. Roma N. E.	Id. id. 7 settembre 1916.
MORRONE Palmerindo, id. Campobasso, id. Ancona brsaglieri.	Id. id. 21 id.
FILAFERRO Francesco, id. Milano, id. 6 alpini.	Id. id. 2 aprile 1916.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i sottoindicati decreti luogotenenziali nella parte che si riferisce alla promozione a capitano dei seguenti tenenti di complemento di fanteria:

CUSSINO Francesco, distretto Cuneo, deposito 2 alpini.	Decreto luogotenenziale 30 novembre 1916.
PONZO Lorenzo, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Id. id. 30 id.
RICAPITO Domenico, id. Bari, id. Bari.	Id. id. 27 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

FERRARI Guido, sottotenente reggimento lancieri di Novara. MUCOLI Antonio, id. id. id. Vittorio Emanuele II, distretto Palermo.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti tenenti di complemento dell'arma d'artiglieria promossi a tale grado, per merito di guerra, con decreto luogotenenziale 6 gennaio 1916 e con anzianità assoluta 13 dicembre 1915, viene stabilita come appresso:

VIOLA Giulio, 6 fortezza, distretto Roma. GUARESCHI Giacinto, 6 id., id. Torino.	ZACCARINI Giuseppe, 3 fortezza, distretto Piacenza.

CAZZANI Vincenzo, tenente 9 artiglieria fortezza.	L'anzianità relativa del controcitato ufficiale viene stabilita come appresso: Precederà nel ruolo il tenente GAZZARRINI Antonio.
BRUOGNOLO Gennaro, tenente 6 artiglieria campagna, distretto Girgenti.	L'anzianità del controcitato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 9 marzo 1916, viene rettificata e stabilita alla data del 16 dicembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente BALDINI Manlio.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MOSCA Giovanni, tenente 2 artiglieria fortezza, distretto Vercelli. MARTINELLI Salvatore, sottotenente 10 id. id. id. Lecce.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

I seguenti ufficiali di complemento, arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CIACCI Francesco, tenente ufficio autonomo genio militare R. marina Venezia, distretto Bari.	LEVI Annibale, sottotenente 3 genio distretto Torino.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

TENANI Ottorino, maggiore medico distretto Milano. DE PAOLA Domenico, capitano id. id. Pesaro. PICOZZO Tito, id. id. id. Siena. MARTINI Adolfo, tenente id. id. id. Savona.	ARRU Pietro Andrea, tenente medico distretto Sassari. SOLIMINI Giovanni, id. id. id. Barletta. SCARPA Vincenzo, id. id. id. Napoli. COEN Giorgio, sottotenente id. id. Perugia.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

DI FERRI Santo, tenente medico distretto Messina.	Rettificato il cognome come appresso: DI PERRI Santo Giuseppe.

CARDELLI Luigi, militare laureato in medicina e chirurgia distretto Ravenna.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MAILA Raimondo, militare laureato in chimica e farmacia distretto Caltanissetta.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 15 luglio 1915.
PACINI Remo, id. id. id. id. Siena.	Id. id. id., di cui il decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.
DEMARCHI Giovanni, id. id. id. id. Vercelli	Id. id. id., di cui il decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

MARTELLI Achille, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo ZANETTI Arturo.

Con anzianità 25 aprile 1916:

SELICATO Pietro, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo INGLESE Alessandro.
BELLANCA Giuseppe, id. Verona Vi.	Id. id. id. TORNOTTI Pietro.
BACARELLI Milton, id. Livorno	Id. id. id. LOMBARDO Costantino.

Con anzianità 25 maggio 1916:

TORRI Emanuele, deposito Torino P.	VERDOIA Cesare, deposito Piacenza est.
TABACCHI Massimo, id. bersaglieri Brescia.	BETTOLI Giuseppe, id. Piacenza est.
BONIFACIO Angelo, id. id. Brescia.	

Con anzianità 25 giugno 1916:

DI MAIO Luigi, deposito Ivrea.	PINESCHI Giordano, deposito Belluno.
BANSOLA Mario, id. Bergamo.	BELLANDI Adolfo, id. Ivrea.
CASALE Mario, id. Bergamo.	BACCI Giovanni, id. Lecce.
BOSCHI Galliano, id. Bergamo.	CARPENTIERI Achille, id. Catanzaro.
DE FONSECA PIMENTAL Ettore, id. Bergamo.	IMPELLIZZERI Giuseppe, id. Catanzaro.
CAMILLINI Turuto, id. Bergamo.	AGOSTINELLI Ottavio, id. Lecce.
PERTUSIO Angelo, id. Bergamo.	LORETI Luigi, id. Nocera.
SELLERIO Antonio, id. Bergamo.	GIANNOTTI Nicola, id. Brà.
BARTOLI PETRONI Ugo, deposito Belluno.	COCCHI Guido, id. Varese nord.

Con anzianità 25 luglio 1916:

DI GENNARO Gennaro, deposito bersaglieri Barletta.	BOCCI Pilade, deposito Bari.
GIRIBALDI Antonio, id. 3 alpini.	AMODIO Salvatore, id. Reggio Calabria.
ANCINELLI Italo, id. bersaglieri Bologna.	PUZZI Vincenzo, id. Cosenza.
BERGOMI Raul, id. Trapani.	LEONGITO Luigi, id. Bari.
BREVIARIO Luigi, id. bersaglieri Bologna.	NACCARATI Vincenzo, id. Catanzaro.
BARSANTI Pietro, id. Bergamo.	CHIDINI Mario, id. Potenza.
DE MARCO Ottavio, id. Bari.	RIGOTTI Leone, id. Vercelli.
ZANLUNGO Francesco, id. Varese nord.	MANFREDI Giovanni Battista, id. Lecce.
TAGINI Giuseppe, id. Palermo P.	TREMARI Giuseppe, id. 5 alpini.

Con anzianità 25 agosto 1916:

CORNACCHIONI Manfredo, deposito Catanzaro.
ACERBI Arnaldo, id. bersaglieri Savona.
BORIO Maurizio, id. Cremona.
BRUNORI Rinaldo id. Fano.
BORELLI Giovanni, id. Torino est.
CURTI Edmondo, id. bersaglieri Livorno.
BEZZI Giovanni, id. id. Livorno.
CAPPELLUTTI Romano, id. Pavia.
D'ANGELO Francesco, id. Perugia.
CRIVELLI Luigi, id. Vercelli.
CASALEGGI Rodolfo deposito Roma nord-est.
DE FELICE Vittorio, id. Palermo P.
MARINI Giulio, id. Catanzaro.
TOSO Francesco, id. Potenza.
MESSINA Rosario, id. Perugia.
UGHI Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
CALDERA Nicola, id. id. Savona.
FRATTINI Paolo Guido, id. id. Savona.
SCATENA Annibale, id. Perugia.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BAIARDI Vittorio, deposito Siena.
BINI Sebastiano, deposito Livorno.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

ASCOLI Giorgio, deposito Pavia.
PERNA Fiorenzo, id. Roma nord-est.
NERI Alessandro, id. Roma nord-est.
ACONE Raffaele, id. Roma nord-est.
ANATRINI Settimio, id. Roma nord-est.
PETRILLO Antonio, id. Roma nord-est.
FINA Giuseppe, deposito Roma nord-est.
RICCI Michele, id. Roma nord-est.
DEGLI ANGELI Giulio, id. bersaglieri Torino.
MARULLO Cosimo, id. Messina.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 settembre 1916:

BARTOLI Agostino, deposito Macerata.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BILLI Umberto, deposito Frosinone.
CALAMIDA Raffaele, id. Ozieri C.
CAIROLI Ferruccio, id. Torino est.
DUBOIS Attilio, id. bersaglieri Ancona.
GIANFILIPPI Gino, deposito bersaglieri Palermo.
GHIRARDI Mario, id. 3 alpini.
FONGOLI Vittorio, id. Salerno sud.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BRAVI Arcangelo, deposito Chieti.
BASTIANELLI Filippo, id. Chieti.
BELLAVITA Pietro, id. Frosinone.
BIANCO Ettore, id. Catanzaro.
BRANCIA Domenico, id. Catanzaro.
BAGNARIOL Antonio, id. Padova R.
BOZZI Martino, id. Torino ovest.
BONOMINI Alcide, deposito Gaeta.
BLUNNO Gennaro, id. Catanzaro.
BEMPORAD Gino, id. Novara.
BALDI Policarpo, id. Pavia.
BORTOLINI Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
BIANCHETTI Angelo, id. id. Torino.

BARITELLO Giuseppe, deposito Ivrea.
BIAGIOTTI Paolo, id. Modena.
CALVANESE Francesco, id. Chieti.
CAVASASSI Armando, id. Chieti.
COSTANZO Carlo, id. Firenze sud-est.
CONTURBIA Domenico, id. Ivrea.
CARBONE Riccardo, id. Torino P.
CACCIARRO Emilio, id. Livorno.
CAFFI Franco, deposito Alessandria.
CAMPANILE Carlo, id. Lecce.
CITARELLA Tommaso, id. Nocera.
CESARONI Cesare, id. Brescia.
COLETTI Alessandro, id. Nocera.
CASALE Giuseppe, id. Torino P.
CARLETTI Carlo, id. Tortona.
CECCHI Augusto, deposito Savona.
CASSITTO Raffaele, id. Tortona.
CUSMANO Giovanni, id. Savona.
COLVA Luigi, id. Genova.
CASELLI Stefano, id. Verona Vi.
CERRONI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
CAMPANA Silvio, id. Firenze sud-est.
CAUCCI Cesare, id. Roma sud-ovest.
CACCESE Emilio, id. Nocera.
COCI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
CORTI Umberto, id. Aquila.
CASTAGNA Umberto, id. Cosenza.
CHESSARI Vincenzo, id. Catania.
CUNEO Silvio, id. Genova.
CARRARA Settimo, id. Torino ovest.

Con anzianità 25 novembre 1916:

FINADEL Alfredo, deposito Napoli nord.
BALZARELLI Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
COVARELLI Fernando, deposito Firenze nord-ovest.
CONSALVO Bruno, id. 3 alpini.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 maggio 1916:

BALLERINI Giuseppe, deposito Ascoli Piceno.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BISCHETTI Casimiro, deposito Caltanissetta.

Con anzianità 25 novembre 1916:

ROMANO Remo, deposito Brescia.
DEGANO Giuseppe, id. Padova P.
DESSI Angelo, id. Ozieri C.
DONZELLINI Virgilio, id. Livorno.
DOGLIOLI Paolo, id. Novi Ligure.
GALARDINI Bartolomeo, id. bersaglieri Livorno.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. Pavia.
GHIDORSI Giuseppe, id. granatieri Parma.
GORRIERI Arturo, id. Messina.
GALANZINO Dino, id. Macerata.
GUGLIELMI Giuseppe, id. Genova.
GASPAROTTI Romeo, id. granatieri Parma.
CALZAVARA Celio, id. Padova R.
COSTA Giovanni, id. Genova.
CHIESA Giulio, id. Lecco.
CUCCOLI Umberto, id. Ascoli Piceno.
COSTANTINI Aristide, id. Aquila.
CORBELLI Bruto, deposito Sacile.
CASTROGIOVANNI Francesco, id. Pavia.
CACCAMO Antonio, id. Catania.
CORONA Sisto, id. Catania.
COSTA Giuseppe, id. Foggia.
CHIARA Salvatore, id. Catania.
BON Francesco, id. bersaglieri Ancona.
BONINSEGNA Battista, id. granatieri Parma.
BILLONE Giuseppe, id. Catania.
BIANCARDI Alessandro, id. granatieri Parma.
BONATTI Ugo, id. Genova.
BRUNELLI Ermanno, id. Pisa.
BALDI Antonio, id. Siena.
BUELLI Valerio, id. Tortona.
BREGANTE Alfredo, id. Genova.
BOCCHINO Francesco, id. bersaglieri Roma.

Con anzianità 15 dicembre 1916:

MENGHI Viero, deposito Roma nord-est.
BUONANNO Isidoro, id. Gaeta.
DISCOLI Emilio, id. Torino est.
TANSINI Giovanni, id. Roma nord-est.
NARDONI Renato, id. Padova R.
NARDONE Rodolfo, id. bersaglieri Napoli.
GUIDI Menotti Ciro, id. Roma nord-est.
FORGIONE Carlo, id. bersaglieri Napoli.
PARZIALE Amedeo, id. Ancona.
GIRIBONO Edoardo, deposito Bologna.
D'AGOSTINO Umberto, id. Cuneo.
RUSSO Giovanni, id. Padova R.
VOLLARO Girolamo, id. bersaglieri Ancona.
PERROTTA Luigi, id. Chieti.
MELATI Silvestro, id. bersaglieri Brescia.
MARTELLI Francesco, id. Padova R.
CATARISANO Mazzini, id. Torino est.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BALSANO Ernesto, deposito bersaglieri Livorno.
BELOTTI Giovanni, id. id. Brescia.
BARTOLONI Edmondo, id. Reggio Emilia.
BRUNOLI Carlo, id. Firenze sud-est.
BEGHELLI Adolfo id. Como.
BATTEI Mario, id. Alessandria C.
CORA Giovanni Battista, id. 1 alpini.
CIGNITTI Giuseppe, id. Alessandria C.
CONDELLI Francesco, id. Cosenza.
CAMPAGNA Mario, id. Massa.
CIOCCA Ercole, id. Parma nord-est.
CARAMELLI Umberto, deposito Firenze nord-ovest.
CANEPLANI Italo, deposito bersaglieri Barletta.
CAGNONI Giacomo, id. Catanzaro.
DE MOLA Lorenzo, id. Roma nord-est.
DULBECCO Amedeo, id. 1 alpini.
DI BENEDETTO Nicola, id. bersaglieri Napoli, battaglione ciclisti
D'ANGELO Antonio, id. Alessandria C.
GRANAFEI Alcibiade, id. Napoli sud.
GASO Stefano, id. Forlì.
GIACOMARRA Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.

I sottonotati militari di truppa, che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, sono nominati aspiranti ufficiali, arma di fanteria, a datare dal 15 dicembre 1916:

AQUENZA Basilio.
DE STEFANO Francesco.
GERA Gino.
VAGLIANTI Vasco.
PERROU Andrea.
GENTA G. Battista.
MUZZIOLI Angelo
MINCHIOTTI Guglielmo.
PECORINI Narsete.
BARTOLINI Domenico.
LUMBROSO Giacobbe Umberto.
SIMONI Ettore.
BRINDESI Ferdinando.
GUERRI Pietro.
MELONI Arrigo.
SPANÒ Giuseppe.
CIOCCANINI Zefiro.
CUOCO Alfredo.
MARINO Giovanni.
BERZI Leopoldo.
ASSANTI Antonio.
DE MARI Gustavo
TORTOSA Roberto.
BERTOLA Roberto.
OLIVA Martino.
GRECO Raffaele.
CALASCIBETTA Edoardo.
FABIANO Francesco.
ZANOLI Gaetano.
SOMALVICO Raul.
MORENO Martino.
DADDI Ferdinando.
LEVIS Simone.
VALLE Ettore.
CONSOLINI Pompeo.
MANDELLI Eugenio.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria, coi decreti e con le anzianità sottosegnati:

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916.

Dal 25 maggio 1916:

MEMOLI Giovanni, 24 artiglieria campagna.

Dal 25 luglio 1916.

BOMBIERI Francesco, 3 artiglieria fortezza.
CREVATO Giordano, 3 id. id.
FERRANTI Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GALLIANO Giovanni Battista, 1 artiglieria montagna.
MENIS Pietro, 3 artiglieria fortezza.
PESCE Arnaldo, 9 id. id.
RAGUSIN Livio, 3 id. id.
SPINELLO Vittorio, 5 id. id.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Dal 25 agosto 1916:

BENTIVOGLIO Luigi, 2 artiglieria campagna.
CILIONE Francesco, 4 id. fortezza.
COSSIDENTE Aldo, 4 id. id.
FERRETTI Pietro, 31 id. campagna.
FANIA Vittorio, 4 id. fortezza.
GHIRARDATO Napoleone, 10 id. id.
GASBARRE Carlo, 31 artiglieria campagna
PETRIN Luigi, 2 artiglieria montagna.
SAGRI Adolfo.
SALVI Olindo, 2 artiglieria montagna.
ZACCARIA Vasco, reggimento artiglieria a cavallo.
ANOTTI Adalberto, 13 artiglieria campagna.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Dal 25 maggio 1916:

FANTINI Camillo, 33 artiglieria campagna (T).

Dal 25 agosto 1916:

SOLDÀ Nello, reggimento artiglieria a cavallo.

Dal 25 ottobre 1916:

BONTEMPINI Francesco, 9 artiglieria fortezza.
BARALDI Giuseppe, 8 id. id.
BALDINI Massimiliano, 8 id. id.
BERTI Amante, 8 id. id.
BOCCA Luigi, 9 id. id
BEVILACQUA Antonio, 5 id. campagna.
BACCARI Mario, 34 id. id.
BAGHINO Mario, 34 id. id. (T).
BARBA Giuseppe, 12 id. id. (T).
BAGNOLESI Arnulfo, 7 id. id. (T).
BENAZZO Arnaldo, 7 id. fortezza.
BOZINO Mario, 6 artiglieria fortezza.
BATTAGLIOLI Olivo, 9 id. id.
BELLESE Luigi, 8 id. id.
BERTONI Ezechiele, 8 id. id.
BOLOGNINI Dino, 8 id. id.
BIELLI Emilio Achille, 10 id. id
BONZI Alfredo, 6 id. id.
BORIONI Alberto, 5 id. id.
BRUSCOLI Pompeo, 3 id. id.
BARBARISI Filiberto, 5 id. id.
BARBERINI Enrico, 9 id. id.
BELLAVITIS Giuseppe, 8 id. id.

BELLOSONO Lodovico, 1 artiglieria montagna.
BESSO Emilio, 6 id. campagna (T).
CURTABILI Angelo, 8 id. fortezza.
COSATTINI Emilio, 8 id. id.
CIVITACH Mario, 8 id. id.
DEL BALZO Gherardo, 8 id. id.
DAVID Antonio, 9 id. id.
DINI Gino, 34 id. campagna.
DI GIORGIO Arturo, id. fortezza.
DE CARLI Ezio, 8 id. id.
D'ALAGNI Raffaele, 3 id. id.
DEL VECCHIO Vincenzo, 3 id. id.
DE MINICO Lorenzo, 10 id. id.
D'ALOISIO Valentino, 3 id. id.
DE ROSA Francesco, 3 id. id.
D'ARMI Antonio, 9 id. id.
EMANUELLI Anselmo, 20 id. campagna (T).
FORTINA Giovanni, 6 id. fortezza.
FOSSATI Carlo, 6 id. id.
FEBRARO Ugo, 8 id. id.
FLORIO Antonio, 3 id. id.
FELETTI Pietro, 8 id. id.
FERRO Luigi, 1 id. montagna.
FONTANA Giulio, 1 id. id.
GANDOLFI Federico, 9 id. fortezza
GUARDIANI Giuseppe, 2 id. pesante campale.
GIACALONE Alberto, 4 id. fortezza.
GORGOSALICE Alarico, 4 id. id.
GHERARDI Carlo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GAZZABIN Gino, 5 artiglieria fortezza.
GULMINELLI Giovanni, 5 id. id.
GIOVANNINI Felice, 8 id. campagna (T).
GALLO Felice, 1 id montagna.
GREGO Camillo, 16 id. campagna.
MORETTI Carlo, 10 id. fortezza.
MESSORE Angelo, 3 id. id.
MUCCIO Carlo, 9 artiglieria fortezza.
MUNGIOLI Egon, 6 id. id.
MARTINELLI Nino, 34 id. campagna.
MARINO Damiano, 15 id. id. (T).
NICOLINI G. Battista 1 id. montagna.
OMODEO-SALÈ Giacomo, 1 id. campagna (T).
ONOFRI Francesco, 5 id. fortezza.
PIERANTOZZI Giacomo, 9 id. id.
PARODI Davide, 34 id. campagna (T).
PAVESI Arnaldo, 7 id. fortezza.
PODDIGHE G. Maria, 6 id. id.
PELLECCHIA Oscar, 3 id. id.
PASQUALI Gio. Battista, 3 id. id.
PATERNÒ Gaetano, 4 id. id.
PANCOTTO Cesare, 8 id. id.
PESSIONE Michele, 6 id. campagna (T).
PESSINA Angelo, 16 id. id. (T).
PAREA Emilio, 6 id. id. (T).
PORTA Vincenzo, 1 id. montagna.
SANGIORGI Giorgio, 3 id. fortezza.
STEFANI Alessio, 34 id. campagna (T).
SINIBALDI Virgilio, 13 id. id. (T).
SANTERINI Pietro, 7 id. id. (T).
SANDRI Cesare, 7 id. fortezza.
SONZINI Giuseppe, 6 id. id.
TROIANO Ernesto, 9 id. id.
TARANTELLI Antonio, 9 id. fortezza.
TARQUINI Nicola, 10 id. id.
TATTONI Corrado, 3 id. id.
TORNAGHI Giuseppe, 16 id. campagna (T).
TON Francesco, 5 id. id. (T).
VERSÈ Vittorio Emanuele, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6) (T).
VIGLIETTA Carlo, 4 artiglieria fortezza.
VERI Giustino, 3 id. id.
ZANONI Enrico, 1 id. campagna (T).
ZAINA Witter, 9 id. fortezza.
ZAVAGLIA Achille, 17 id. campagna.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916,

Dal 25 ottobre 1916:

BERTINELLI Mattia, 5 artiglieria fortezza.
BIANCHI Leone, 13 id. campagna.
BELLI Pietro, 20 id. id.
BONISSONI Pietro, 17 id. id.
BISERNI Giuseppe, 5 id. fortezza.
BEANI Raffaele, 3 id. id.
BERARDI Domenico, 10 id. id.
BOCCA Renato, 3 id. fortezza.
BATTAGLINI Guido, 1 id. id.
BUTTINI Enrico, 1 artiglieria fortezza.
BESANA Paolo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BERTOLLI Carlo, 13 artiglieria campagna.
BIANCHI Pietro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BIGONGIARI Dino, 26 artiglieria campagna.
BRESCIANI Santo, 19 id. id.
BENVENUTO Francesco, 10 id. id.
BONDI Agostino, 17 id. id.
BITOCCO Silvio, 26 id. id.
CIMINO Michele, 10 id. id. (T).
CONCINA Giovanni, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

CIABATTINI Mario, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
CARLONI Cesare, 14 artiglieria campagna.
CARMI Alberto, reggimento arliglieria campagna Cremona (4).
CODOVILLI Cesare, 26 artiglieria campagna.
CASSARÀ Leonardo, id. fortezza.
CATALANI Romeo, 5 id. id.
CARMAGNOLA Nino, 17 id. campagna.
CASALE Ettore, 25 id. id.
D'ANGELO Giuseppe, 4 id. fortezza.
DARI Tullio, 13 id. campagna.
DEBBIA Tommaso, 8 id. fortezza.
DE SIMONI Giovanni, 2 id. id.
DAL BOSCO Antonio, 5 id. id.
FERRARI Walter, 2 id. campagna.
FERRARIS Lotario, 1 id. fortezza.
FINARDI Luigi, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
FLAMINI Spartaco, 30 id. campagna.
FROSCIANTI Giovanni, 8 id. fortezza.
FABBRI Arturo, 8 id. id.
GOI Pio, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
GUNTER Giuseppe, id. id. Cremona (4).
GIUDICE Pasquale, 15 artiglieria campagna (T).
LOCATELLI Arturo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LANZONI Domenico, 3 artiglieri, montagna.
LIVERZIANI Raffaele, 2 id. fortezza.
MINOIA Oreste, 30 id. campagna (T).
MASTROGIACOMO Vincenzo, 10 id. id.
MELE Aristide, 19 id. id.
MANGANARO Francesco, 36 id. id.
MANGANO Domenico, 36 id. id.
MANGIAPANE Massimo, 4 artiglieria fortezza.
MILANI Angelo, 8 id. id.
MELLINI Giuseppe, 2 id. id.
MARSELLA Michele, 13 id. campagna.
MELLONI Ugo, 8 artiglieria campagna.
MARRACCINI Tito, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
NUZZO Salvatore, 26 artiglieria campagna.
NERI Guido, 19 id. id.
ORLANDO G. Battista, 4 id. fortezza.
PAMPADO Francesco, 8 id. campagna.
PRESSIO Cesare, 33 id. id.
PEYRON Guido, reggimento artiglieria campagna Pisa (7)
POGGI Alessandro, 21 artiglieria campagna (T).
PACE Rosario, 22 id. id.
PALLONE Oscar, 10 id.
PULICI Nunzio, 4 id. fortezza.
PELLEGRINOTTI Mario, 5 id. id.
PASSALACQUA Terenzio, 3 id. id.
RANCATI Ugo, 3 id. id.
RADINI-TEDESCHI Francesco, 3 id. id.
ROSSI Sergio, 5 id. id.
RICCI Enrico.
RAIMONDO Raimondo, 3 artiglieria fortezza.
ROMANELLI Enrico, 13 id. campagna.
RAMAIOLI Guido, 2 id. fortezza.
ROSSI Domenico, 5 id. id.
SCHIETROMA Tito, 3 id. id.
SIOLI Vittorio, 1 id. id.
SALVADEO Paolo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SANYA Giulio, id. id. id. Cremona (4).
SALONIA Sebastiano, 10 artiglieria campagna.
SIMONETTA Francesco, 17 id. id.
SANGUINETTI Silvio, 1 id. fortezza.
SUTTI Giuseppe, 2 id. id.
TESTA Salvatore, 10 id. campagna.
VALLETTA Umberto, 3 id. fortezza.
VENEZIANI Ettore, 26 artiglieria campagna (T).
VIGO Giuseppe, 9 artiglieria campagna (T).

Dal 25 novembre 1916.

CELLAI Ottorino, 6 artiglieria fortezza.
CAVANI Ugo, 3 id. id.
COPPOLINO Giuseppe, 36 id. campagna.
CAMPOMINOSI Giuseppe, 6 id. fortezza.
FABRIS Sergio, 8 artiglieria fortezza.
GAROSI Armando 19 id. campagna (T).
GUSTI Giovanni, 6 id. id. (T)

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Dal 25 aprile 1916.

SALVADORI Arduino, 8 artiglieria fortezza.

Dal 25 giugno 1916

BIANCHI Ambrogio, 1 artiglieria fortezza.
BERTOLOTTO Arisio, 1 id. id.
BALDACCINI Francesco, 1 artiglieria fortezza.

Dal 25 luglio 1916.

BORGIANNI Emilio, 2 artiglieria fortezza
BOTTI Ferdinando, 2 artiglieria fortezza

Dal 25 agosto 1916

FREGO Mario, 6 artiglieria fortezza.

Dal 25 settembre 1916.

BERRETTA Edgardo, 25 artiglieria campagna.

Dal 25 ottobre 1916.

OTTOLINI Ottolino.

Dal 25 novembre 1916

BARDELLI Giovanni, 17 artiglieria campagna (T).
BESSO Paolo, 3 artiglieria fortezza
BIANCO Mario, 1 artiglieria fortezza
BALDRATI Agostino, 20 id. campagna (T).
CERASUOLO Nicola, 20 id. id. (T).
CODARA Enrico, 3 artiglieria fortezza.
CODELUPPI Ferruccio, 32 artiglieria campagna (T).
CUCCHETTI Giovanni, 3 id. fortezza.
CONFIENZA Giuseppe, 20 id. campagna (T)

Dal 25 dicembre 1916:

BORGONUOVO Andrea, 10 artiglieria fortezza.
BRIGANTI Oreste, 4 id. id.
BUFFONI Sergio, 16 id. campagna.
BOZETTI Alberto, 26 id. id. (T).
CANNONE Michele, 12 id. id. (T).
CAPPELLETTI Edgardo, 13 id. campagna.
COSTA Pietro, 3 id. fortezza
CANGIANO Giovanni, 3 id. id.
CAFARO Mario, 8 id. id.
CAPODAGLIO Ardiccio, 8 id. id
CARRADORI Gino, 16 id. campagna.
CIANCI Giuseppe, 22 id. id.
DE NIGRIS Sebastiano, 3 id fortezza.
DE RUGGIERI Alfredo, 10 id. campagna.
DE MARCO Lapio, 7 id. fortezza.
DE FILIPPI Giuseppe, 1 id. campagna (T).
FEDERICI Angelo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
FALCONI Lorenzo 1 artiglieria fortezza.
FERRARI Giuseppe, 6 id. campagna (T).
FALSETTI Antonio, 8 id. fortezza.
FIORE Alberico, 9 id. id.
FULGIERI Vincenzo, 2 artiglieria pesante campale.
GIANNINI Pompilio, 4 artiglieria fortezza.
GIORDANO Odorico, 3 id. id
GENTILI Angelo, 3 id montagna.
MONALDINI Gustavo, 3 id. fortezza.
MASTRIGLI Alessandro, 3 id. id.
MATACENA Egidio, 3 id. id.
PERSI Domenico, 3 id. fortezza.
RICCI Pio Antonio, 3 id. id.
VOLPICELLI Gabriele, 3 id. id.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Dal 15 dicembre 1916:

ANANIA Angelo, 13 artiglieria campagna.
BURATTI Lorenzo, 24 id. id.
CAVALLI Carlo, 3 id. fortezza.
LANFRANCO Teofilo, 7 artiglieria fortezza.
SIMONETTI Ferdinando, 10 id. campagna.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Dal 15 gennaio 1917:

ABRAMO Adelio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ALEGIANI Gioacchino, 29 artiglieria campagna.
ANGHINELLI Giuseppe.
BASETTI Paolo.
BECHIS Renzo.
BRAGLIA Riccardo.
BOCCI-CAMPITELLI Francesco.
BOGGIO Emilio.
BRIATA Raimondo.
CALZA Gino.
CAMERINI Attilio.
CORRADI Manlio.
D'ONOFRIO Raffaele, 3 artiglieria fortezza.
DE BENEDETTI Rodolfo.
DULIO Gian Emilio.
DE SANTIS Augusto.
FERRI Domenico.
GUGLIELMETTI Vittorio.
LOJOLO Giovanni.
LUNATI Mario.
MONTANI Rerardo.
MATTIOLI Dante.
MERLO Mario.
MOTTURA Giuseppe.
MONICI Angelo
PASTORE Eraldo.
PONZI Ugo.
POLI Carlo.
PESSARELLI Luigi.
PANTANELLI Emilio.
SEBASTIANI Luigi.
SAPORI Luigi.
TOFFOLO Gio. Battista, reggimento artiglieria campagna Bologna (8).
TATULLI Giuseppe, 4 artiglieria fortezza.
VITALINI Mario, 3 pesante campale.
VERME Angelo.
VOLPINI Ettore.
VITTORI Spartaco.
ZECCA Rodolfo.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 gennaio 1917.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria con anzianità 15 dicembre 1916:

PANI Luigi, 3 artiglieria fortezza.
PROVERBIO Emanuele, reggimento artiglieria a cavallo.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, sono nominati aspiranti ufficiali, con anzianità 15 dicembre 1916 ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

	Distretto di residenza	Corpo cui sono assegnati
PALOMBO Angelo, maresciallo 7 artiglieria fortezza.	Campobasso	4 artiglieria fortezza.
ODDO Rosolino, sergente maggiore 7 id. id.	Cefalù	4 id. id.
TAJANA Giovanni, id. id. 7 id. id.	Caltanissetta	4 id. id.
CORRIAS Arturo, id. id. 12 id. campagna.	Cagliari	24 id. campagna.
PORRECA Oreste, id. id. 24 id. id.	Napoli	12 id. id.
ERCOLI Francesco, id. id. 13 id. id.	Roma	1 id. id.
ZOPPI Felice, id. id. 6 fortezza.	Sassari	3 id. fortezza.
MASSIMI Rodolfo, sergente gruppo batterie mobili libiche.	Ascoli	2 id. campagna.
ARMINIO Luigi, caporale maggiore 24 artiglieria campagna.	—	10 id. id
GOTTARDI Giuseppe, caporale batterie montagna volontari italiani in Libia.	Verona	2 id. campagna.
CILENTO Luigi, id. artiglieria fortezza id id. id.	Lucca	2 id fortezza.

GIACOSA Guglielmo Quarto Pietro, soldato batterie montagna, volontari italiani in Libia.	Mondovì	1 artiglieria montagna.
CANONICA Felice, aspirante artiglieria montagna, id. id. id.	Torino	1 id. id.
STERNIERI Aldo, id. id. fortezza, id. id. id.	Milano	7 id fortezza.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BRUSCHETTI Mario, 1 genio.	BOFFI Francesco, 1 genio.
BORELLI Ubaldo, 3 id.	CIPRIANI Nicolò 3 id.
BERTI Giusto, 2 id.	CURRI Tommaso, 3 id.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

COSSOLO Marco Luigi, 1 genio.	CARISI Ugo, 1 genio.
CAMILLI Eugenio, 2 id.	D'UGHI Paolo, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 15 dicembre 1916.

D'AMBROSIO Giovanni, 6 genio.	RUSSOLI Augusto, 3 genio.
CARILLO Angelo, 2 id.	CANAZZI Giuseppe, 3 id.

I seguenti militari che hanno frequentato il corso allievi ufficiali, sono nominati aspiranti ufficiali, arma del genio, con l'anzianità 15 dicembre 1916 ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

MALTELLI Mario, sergente maggiore 1 genio, distretto Foggia.	5 genio.
FORNITI Arnaldo, caporale 3 id., id. Pistoia.	2 id.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

CATTERUCCIA Crispino, distretto Orvieto.	GULL Edoardo, distretto Napoli.
GAMBARDELLA Francesco, id. Salerno.	TINOZZI Francesco Paolo, id. Napoli.
MILANI Vittorio, id. Lodi.	DRAGO Mario, id. Novara.
LETTERA Francesco, id. Nola.	BALDI Pietro, id. Salerno.
CASIELLO Mario, id. Benevento.	CUTULI Antonio, id. Catanzaro.
CALOISI Faustino, id. Aquila.	BARILLARI Giovannino, id. Catanzaro.
FISCHETTI Luigi, id. Foggia.	DILIBERTO Pietro, id. Caltanissetta.
CHIELLINI Guido, id. Livorno.	VALLESE Antonio, id. Lecce.
VERARDI Giuseppe, id. Lecce.	CORBELLINI Carlo, id. Milano.
BERNABÒ Celestino, id. Cosenza.	SORBI Guglielmo, id. Spoleto.
ANTINORI Giuseppe, id. Palermo.	ZUCCA Giovanni, id. Cagliari.
GATTI Luigi, id. Piacenza.	

CAO PINNA Francesco, tenente complemento 33 fanteria	Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 9 aprile 1917.
CAMPOS Ruggero, capitano reggimento cavalleggeri Guide, distretto Roma.	Assegnato 1ª compagnia automobilisti d'artiglieria, (25 artiglieria campagna, Torino).
COSTANTINI Andrea, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Roma, comandato battaglione scuole aviatori	Comandato battaglione squadriglie aviatori, cessando di essere comandato come contro.
DI GIULIO Guido, id. id. 17 campagna, id. Firenze.	Comandati battaglione squadriglie aviatori.
ZIGIOTTI Michelangelo, sottotenente id. 8 fortezza.	
PASQUALIN Domenico, id. id. 5 id., comandato accademia militare Torino.	Cessa di essere comandato come contro.
REGARD Ottavio, id. id. 3 id.	Comandati in qualità di istruttori accademia militare Torino.
FERRARA Giuseppe, id. id. 1 pesante campale.	
SANVITALE Francesco, tenente id. 3 campagna.	Trasferito deposito 8 fortezza.
SPROVIERI Francesco, aspirante 24 id	Id. id. 2 campagna.
CELADA Giovanni, tenente 5 genio, distretto Torino.	Comandato battaglione squadriglie aviatori.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

SILVESTRINI Girolamo, distretto Bologna.	Legione Napoli.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917:

PERRONE Giuseppe, (Napoli) distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano MINOZZI Oreste.
SABELLI Guglielmo, (Genova) id. Reggio Emilia.	
CROCCHIOLO Agostino, (Palermo), id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano FORTI Guido.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

VILLA Giovanni, (Milano) distretto Lecce.	Precederà nel ruolo il capitano FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA nobile dei marchesi Giuseppe.

DAMASCELLI Gaetano. (Bari) distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il capitano BARATELLI Aldo.
ZANOLI Giovanni, (Modena) id. Modena	Id. id. id. JUNG Gino.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

GRANDIS Pilade, (Milano), distretto Monza	Precederà nel ruolo il capitano MAZZACCARA Carlo.
BETTI Riccardo, (Massa) id. Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano MAZZACCARA Carlo.
RIPOLI Vitantonio, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. GUGLIELMINO Domenico.
CURTI Luigi. (Novara) id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il capitano MAUTONE Liborio.
DE RORBETIS Nicola, (Barletta) id. Barletta.	
TRANQULLI Ugo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CASETTI BRACH Giov. Battista.
MARSIGLIA Biase. (Firenze), id Macerata.	
VALORE Giuseppe, (Napoli) id Gaeta.	Seguisà nel ruolo il capitano SQUADRILLI Cesare.
FREZZA Luigi, (Barletta) id. Barletta	Id. id. id. SANTOMAURO Canio.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PARRAVICINI Achille, (Milano) distretto Bergamo.	ROVERSI Adone, (Milano) 8 alpini. Trasferito effettivo distretto Monza, cessando dalla specialità alpina.
MASCI Arturo, (Piacenza) id. Piacenza.	CASTELLANA Calogero, (Milano) distretto Lodi.
ADINOLFI Flavio, (Caserta) id. Caserta.	DANEO Gian Carlo, (Trapani) 2 alpini.
VESCE Agnello, (Lecco) id. Lecco.	PASIO Ernesto, (Roma) distretto Massa.
CATRI Michele, (Milano) id. Genova.	VANNICOLA Defendente, (Roma) 1 alpini. Trasferito effettivo distretto Roma, cessando dalla specialità alpina.
DOMINICI Arturo, (Roma) id. Frosinone.	GENTILI Filiberto, (Roma) distretto Massa.
LAZZARO Michelangelo, (Milano) id. Monza.	CORADUCCI Antonio, (Bologna) id. Reggio Emilia.
BASEVI Alfredo, (Verona) id. Verona.	PERRINO Guglielmo, (Salerno) id. Salerno.
MARZOCCHELLI Angiolo, (Vercelli) id Vernelli.	CAMERA Giacomo, (Milano) id. Como.
CURZI Giov. Battista, (Napoli) id. Milano.	SQUARCIA Carlo, (Firenze) id Arezzo.
RINALDINI Arrigo, (Brescia) 2 alpini.	BRIGANTE COLONNA ANGELINI conte Gustavo, (Roma) id. Perugia.
DE NITTIS Giuseppe, (Caserta) distretto Benevento.	CONFORTI Armando. (Napoli) id. Lecce.
BODOJRA Domenico, (Roma) 2 alpini.	SERRA Alessandro, (Roma) id. Padova.
MACERA Giuseppe, (Milano) distretto Milano.	FANO Emilio, (Milano) id. Cremona.
FRESCURA Attilio, (Vicenza) id. Vicenza.	DRUETTI Carlo. (Genova) id. Piacenza.
CIARROCCA Attilio, (Cagliari) id. Cagliari.	MAIETTA Pietro, (Genova) id. Alessandria.
PARISINI Filiberto, (Milano) id. Milano.	PASINI Vittorio, (Perugia) id. Spoleto.
COSSOLO Secondo, (Torino) id. Torino.	
MORISI Fernando, (Verona) id. Verona.	
GRIZI Raffaele, (Reggio Emilia, 1 alpini.	
RAIMONDI Silvestro, (Torino) 3 id.	

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

ERRICO Michelangelo, allievo scuola militare Parma, distretto Avellino.	Nominato sottotenente milizia territoriale arma di fanteria, con anzianità 12 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIAVARELLI Luigi. Egli si presenterà al distretto di Avellino cui è destinato per mobilitazione, il mattino del 4 maggio 1917 per assumere servizio in uno dei riparti di milizia territoriale da esso destretto dipendenti.
CAMIS DE FONSECA Umberto, id. id. id., id. Lucca.	Nominato sottotenente milizia territoriale arma di fanteria. Egli si presenterà al distretto di Livorno, cui è destinato per mobilitazione, il mattino del 4 maggio 1917 per assumere servizio in uno dei riparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 7 maggio 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

		Distretto di mobilitazione
AZZI Bonanno, maresciallo.	Roma	Roma.
GALLINI Carlo, sergente.	Milano	Milano.
FIORE Mario, soldato.	Potenza	Napoli.
PEA Quirino, id	Brescia	Brescia, 5 Alpini.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PADULLI Giulio, distretto Milano.	CITO DI TORRECUSO Ferdinando, distretto Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 11 maggio 1916:

DUBINI Alberto, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BRAGA Cesare.
CAMILLOTTI Francesco, id. Padova.	Id. id. id. RONCALLI Guido.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

SILVAGNI Valentino, distretto Vicenza.	Precederà nel ruolo il tenente BARAINI Giulio.
GERBAIX DE SONNAZ Guido, id. Torino.	Id. id. id. LEVIS Ruggero.
TAGLIAVIA Francesco, id. Palermo.	Id. id. id. STEVANI Mario.
ARMATI Fernando, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RAMPONI Giuseppe.
TUPPUTI SCHINOSA Tommaso, id. Napoli.	Id. id. id. BOSCHI Alessandro.
ABATE Giovanni, id. Torino.	Id. id. id. GIACONIA Enrico.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali nella milizia territoriale dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 7 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

LAVIZZARI Vincenzo, 9 fortezza, distretto Lecco.	Precederà nel ruolo il maggiore TAMÈ Cesare

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MORPURGO Benedetto, 8 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il maggiore TINI Gio. Batta.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

DI CURZIO Berardo, 7 fortezza, distretto Teramo.	Seguirà nel ruolo il capitano BOTINI Pietro.

Con anzianità 12 aprile 1917:

SALVINI Antonio, 5 fortezza, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il capitano CARLETTI Giulio.
AVIGNONE Amilcare, 9 fortezza, id. Lecco.	Precederà nel ruolo il capitano PALMINELLO Michele.
CAPECCHI Alfredo, distretto Roma, id. Roma	
DOMINICI Daniele, 3 fortezza, id. Spoleto,	
TREISAN NOBIL UOMO PATRIZIO VENETO E CONTE Giuseppe, 5 id., id. Venezia.	
BARRILLAI Ignazio, 10 id., id. Palermo.	
BARBERO Cesare, 10 id., id. Macerata	
TRANLER Paolo, direzione artiglieria Mantova, id. Livorno	Seguiranno nel ruolo il capitano TATA Arrigo.
ZANUSO Antonio, id. id. Piacenza, id. Arezzo.	
MORETTI MASSINA Andrea, 9 fortezza, id. Bergamo.	
TAILETTI Riccardo, 3 id., id. Roma.	

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicato, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 7 maggio 1917, per imprendere servizio:

GAMBI Carlo, sergente 8 fortezza, distretto Bologna.	8 artiglieria fortezza
MARCHESE Bernardo, id., id. Genova.	1 id. id.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 12 aprile 1917:

DALLARI Alberto, 2 genio, distretto Modena.	Precederà nel ruolo il maggiore GUAGNO Enrico.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917:

REVESSI Giuseppe, 2 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano FANO Gino.
ZUCCHI Giulio, 3 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il capitano PRADELLA Pietro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916:

TOFANARI Salvino, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente SOSTERO Marcangelo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

PASSONI Mario, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VARONE Alberto

Con anzianità 30 novembre 1916:

BARGAGLI Carlo, 1 genio, distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCO Luigi.
SPIVACH Friulano, 2 id. (comandato ufficio fortificazioni Venezia), id. Sacile.	Precederà nel ruolo il tenente ROSA Floriano.
SEVERINO Raimondo, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente ZILLI Eugenio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BUCCI CASARI Francesco, 6 genio, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente PETRUCCI Gennaro.
MARINI Pietro, battaglione dirigibilisti, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MIRAGLIA Giuseppe.
BOTTARO Giacomo, 2 genio, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CIAMPOLINI Gino.
RAZZINI Carlo, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. BARBESINO Umberto.
FUSELLI Carlo, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. GAZZOLO Amedeo.
FIGARI Francesco, 3 id., id. Genova.	Id. id. id. GOZZANI Raimondo.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 7 maggio 1917, per imprendere servizio:

PELLICCI Gino, sergente 5 genio, distretto Lucca.	5 genio.
GALLETTI DI CADILHAC Roberto, id. battaglione dirigibilisti, id. Ascoli Piceno.	6 id.
GARGARUTI Vincenzo, id. 3 genio, id. Firenze.	3 id.
MAGLIOLI CARPANO Carlo, id. 5, id. Vercelli.	5 id.
PERLA Carlo, soldato, id. Milano.	1 id.
VIGLIANI Emilio, id., id. Padova	4 id.
CASIRAGHI Alessandro, id., id. Milano.	1 id.
PASQUALI Nino, id., id. Bologna.	2 id.
GIANESI Gino, id., id. Venezia.	4 id.
BORRINO Ferdinando, id., id. Torino.	5 id.
MAURO Rocco, id, id. Milano.	1 id.
PAOLI Giovanni, id., id. Cagliari.	3 id

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 3 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

TACCHINI Achille, distretto Como.	Direzione sanità Milano.
VIGLIOLI Giuseppe, id. Parma.	Id. Genova.
RICCIARDI Nicolangelo, id. Benevento, in servizio in zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BASILE Menotti, distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAJELLI Fabio.
GERI Vincenzo, id. Forlì.	

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MASTROMATTEO Vito, id. Bari	Seguirà nel ruolo il tenente STEFANINI Gaetano.

Con anzianità 25 marzo 1917:

LAGHI Vincenzo, id. Ravenna.	

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 7 maggio 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata, per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

FOLLI Ottavio, sergente, distretto Parma	Ufficio veterinario corpo armata Genova.
SILECCHIA Michele, caporale maggiore, id. Bari.	Id. id. Bari.
ANDREOLI Ettore, militare, id. Perugia.	Id. id. Roma.
ANDREOLI ARTUSI Luigi, id. id. Cosenza.	Id. id. Bari.
SPADI Igino, id., id. Siena.	Id. id. Firenze.
MARTINI Bruno, id., id. Padova.	Id. id. Verona.

ALFANI Francesco, sottotenente reggimento cavalleggeri di Lodi.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
CAVALLINI MUCCIOLANTI Gaspare, id. di cavalleria, distretto Macerata.	
REBUGHI Ugo, id. id. Brescia.	

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DIACCI Luigi, sottotenente 8 artiglieria fortezza, distretto Reggio Emilia.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
PELLICANO Pierdomenico, id. 3 id., id. Roma.	
MARICA Pasquale, id. 3 id., id. Roma.	
BROGINI Ferruccio, id. 4 id., id. Catanzaro.	
FONTANA Adelino, id. 2 montagna, id. Verona.	
SPAGNOLETTO Enrico, id. 7 fortezza, id. Roma.	

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali sottoindicati nelle parti relative alle promozioni al grado di tenenti dei sottotenenti di artiglieria citati a fianco di ciascun decreto:

PROVASI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Sacile.	Decreto luogotenenziale 27 luglio 1916:
DURELLI Annibale, 6 artiglieria fortezza, id. Torino.	Id. id. 1° ottobre 1916.
BONIFAZI Fernando, 5 id. id., id. Roma.	Id. id. 15 id.
GATTESCHI Filippo, 2 id. id., id. Pistoia.	Id. id. 22 febbraio 1917.

I seguenti sottotenenti nella milizia territoriale dell'arma di artiglieria sono trasferiti con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

PROVASI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Sacile.
DURELLI Annibale, 6 artiglieria fortezza, id. Torino.
BONIFAZI Fernando, 5 artiglieria fortezza, distretto Roma.
GATTESCHI Filippo, 2 id id, id. Pistoia.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma del genio, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

CUOGHI Carlo, 2 genio, distretto Sacile.
PELLIZZARI SAN GIROLAMO Rinaldo, 2 genio, distretto Brescia.

PALAGI Arturo, sottotenente 1 genio, distretto Roma.

Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 agosto 1916 nella parte relativa alla nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, del contronotato militare

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

TITO Gaetano, capitano medico, distretto Foggia.
LAGURI Eugenio, id., id. Milano
TERESI Simone, id., id. Cefalù.
AMENDOLIA Giuseppe, capitano medico distretto Reggio Calabria.

APICELLI Sperino, sottotenente medico, distretto Voghera.

Rettificato il cognome come appresso: OPPICELLI Sperino.

LOMBARDI Francesco, militare laureato in medicina e chirurgia, id. Catanzaro.

Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915(

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

AFFINITO Domenico, sottotenente farmacista, distretto Benevento.

Rettificato il cognome come appresso: AFFENITA Domenico.

Decreto ministeriale 19 aprile 1917.

MUTULO Salvatore, tenente sussistenza, distretto Palermo.

Richiamato in congedo, dal 3 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

ANTOCICCO Francesco, sottotenente fanteria, distretto Napoli (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile, ed assegnato per mobilitazione al distretto di Napoli.
BEDINI Cesare, sottotenente artiglieria 2 fortezza, id. Napoli.	Comandato a disposizione Ministero marina.
MASTROPASQUA Cesare, id. id. 1 id., id. Lecco.	Trasferito 28 campagna.
PALAZZESCHI Leonardo, tenente id. 5 id., id. Arezzo.	Trasferiti 1 montagna.
FONTANIN Luigi, id. id. 5 id., id. Venezia.	
BOMOMI Vittorio, id. id. 5 id., id. Milano (comandato battaglione scuola aviatori).	Comandato battaglione squadriglie aviatori cessando di essere comandato come contro.
APICELLA Vincenzo, sottotenente id 3 id., id. Campobasso.	Comandato battaglione squadriglie aviatori.
DE FLAMMINEIS Alberto, id. id. 34 campagna, id. Chieti.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
ARGENTIERI Marco, id. id. 3 fortezza, id. Chieti.	
TUCCI Adolfo, tenente 4 genio, id. Catanzaro.	Iscritto tra gli ufficiali indisponibili e trasferito effettivo distretto Catanzaro.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

MACCARIO cav Giorgio, maggiore cavalleria, distretto Ivrea.	Promosso al grado di tenente colonnello, con anzianità 12 aprile 1917.

Decreto ministeriale 16 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria in congedo provvisorio, sono richiamati in servizio dalla data e colla destinazione a fianco di ognuno di essi indicate:

MICELI cav. Francesco, colonnello.	Dal 4 marzo 1917, deposito 1 bersaglieri.
MARAZZANI-VISCONTI conte cav. Alessandro, tenente colonnello.	Dal 1° id., —
GERBONI cav. Attilio, maggiore.	Dall' 8 id., deposito 88 fanteria.
D'AVANZO cav. Evaristo, id.	Dal 17 id., distretto Ferrara.
PERDOMI cav. Arturo, id.	Dal 1° aprile 1917, —
BUFFARDI cav. Federico, id.	Dal 12 id., collegio militare Napoli.

Decreto ministeriale 22 aprile 1917.

BUFFI Ugo, capitano cavalleria.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° maggio 1917, deposito reggimento cavalleggeri di Monferrato.
MERLO PICH cav Luigi, colonnello artiglieria.	id. id. id. dal 1° maggio 1917, quale comandante deposito 9 campagna.

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

FERRARO Riccardo, maggiore artiglieria, in servizio 3 montagna (deposito).	Trasferito 3 artiglieria fortezza e comandato a disposizione Ministero marina.

UFFICIALI DI RISERVA.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DA ZARA Paolo, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello DI SALVO Giovanni.
DE VITO PISCICELLI Ildefonso, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DI SALVO Giovanni.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BONACINI Ciro, distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RIDOLFI Carlo.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 21 dicembre 1916:

BONGIOANNI Carlo, distretto Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il maggiore COSTA Guido.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1917:

CRISTOFORI Torquato, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GIORDANO Generoso.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 21 dicembre 1916:

GRAZZINI Giuseppe, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il maggiore BERTOLIO Sollmann.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DI BAGNO Massimiliano, capitano cavalleria, distretto Ferrara.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da causa di servizio.

RUGGERI Cesare, capitano genio, distretto Milano.	Trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda, col grado e con l'anzianità attuali.

Decreto ministeriale 14 marzo 1917.

ASTORRI cav. Girolamo, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Firenze.	Lo stipendio annuo del contro indicato ufficiale, con un quinquennio, è portato a lire 7000, dal 1° novembre 1916.

Decreto ministeriale 13 aprile 1917.

GUZZO cav. Eduardo, tenente generale, distretto Roma ETTORRE cav. Giuseppe, maggiore generale, id. Roma.	Chiamati in servizio, con gli assegni, dal 5 aprile 1917.

Decreto ministeriale 18 aprile 1917

PONZA DI SAN MARTINO conte Coriolano, tenente generale.	Ricollocato in congedo, dal 1° maggio 1917
VACQUER PADERI cav. nobile don Luigi, id. id.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° maggio 1917.

Decreto ministeriale 19 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno a fianco indicate:

VERDE Ettore, tenente colonnello cavalleria, distretto Alessandria.	Dall'11 maggio 1915 al 28 marzo 1917, comando corpo armata Alessandria.
PICCIOLI Luigi, maggiore id., id. Aquila.	Dal 5 giugno 1916 al 1° aprile 1917, comando corpo armata Ancona.

Decreto ministeriale 21 aprile 1917.

STRUMIA cav. Gabriele, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dal 1° maggio 1917.
PISTONI cav. Giuseppe, id. id.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 1° id.
IANDOLO cav. Costantino, tenente generale medico.	Ricollocato in congedo, dal 22 aprile 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

FULIGNI Luigi, sottotenente veterinario di complemento, distretto Siena.	Promosso tenente in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652.

Decreto ministeriale 29 aprile 1917.

I seguenti già sottotenenti di complemento, fanteria dimissionari od incorsi nella perdita del grado, sono riassunti in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnati al deposito al fianco di ciascuno indicato al quale si presenteranno il mattino del 7 maggio 1917.

TOMISELLI Ado, distretto Chieti, già incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 71 lettera *b)* della legge 18 luglio 1898 n. 806, ora sergente battaglione M. T.	Deposito Ascoli Piceno (17 fanteria).

BRANCIA Adriano, distretto Napoli.	Deposito Benevento (40 fanteria).
LORENZONI Mario, distretto Novara, ora sergente 25 artiglieria campagna (1ª compagna automobilistica).	Id. 2 alpini (Cuneo).
BARTALINI Luigi, distretto Siena, ora sergente battaglione M. T.	Id. Pisa (Lucca) (22 fanteria).
SINIMBERGHI Giovanni, distretto Roma.	Id. Viterbo (60 id.).
BORTONE Giosuè, distretto Avellino, ora sergente battaglione M. T.	Id. Genova G. (90 id.).

Determinazione ministeriale 22 aprile 1917.

TONDINELLI Luigi, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri di Treviso.	Trasferito reparto mitraglieri Fiat

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

1° In dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1915 (dispensa 84ª del bollettino ufficiale del 1915).

GUARNERI Dante, maggiore fanteria in posizione ausiliaria.

2° In dipendenza della determinazione Sovrana 3 giugno 1916 (dispensa 49ª del bollettino ufficiale del 1916).

MONTANARO Vincenzo, maggiore fanteria in posizione ausiliaria.
SEBREGONDI NOBILE DEI CONTI Luigi, id. id. milizia territoriale.
SERINA Giovanni, maggiore di sussistenza nella riserva.

3° In dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1916 (dispensa 98ª del bollettino ufficiale del 1916).

FACONDINI Annibale, tenente colonnello fanteria in posizione ausiliaria
LATTARULO Cesare, maggiore id. id.
BONETTI Carlo, id. id. id.
MASTRANGELO Alessandro, id. id. id.
FARIOLI Arnaldo, id. id. id
BENVENUTO Giuseppe, id. id. id
NEGRI Carlo, id id id.
RACHIS Leopoldo, id. id. id.
DELLI COLLI Saverio, id. id. id.
MAZZOTTO Umberto, id. id. id.
ABBONDANZI Giuseppe. id. id. id.
MURATORI Antonio, id. id. id.
MINGONI Emilio, id. id id.
VENTURA Emanuele, id. id. id.
CAVARA Alfredo, id. id. td.
RUGGIERO Giosafat, id. id. id.
GIORGI Pietro, tenente colonnello id. milizia territoriale

MORICHELLI D'ALTEMPS Ilario Emerico, maggiore fanteria milizia territoriale
TIMOLATI Dante, id. id. id.
CARRERA Giuseppe, id. id. id.
VIMERCATI SANSEVERINO Gio. Battista, id. id. id.
DUMAGIN Arturo, id. id. id.
VRAM Ugo, id. id. id.
GARRAFFA Vincenzo, id. id. id.
VITALI Salvatore, id. id. id.
BARBARO Andrea, id. id. id.
PULVIRENTI Salvatore, id. id. id.
SANNIA Alfredo, id. id. id.
MATTINATI Gio. Battista, id. id. id.
BORGASSI Raffaele, id. id. id.
BONAJUTO Eugenio, id. id. id.
GIARDINI Carlo, id. id. id.
DE MICHELI Giuseppe, id. id. id.
ZINA Giuseppe, id. id. id.
BROGGI Ercole, id. id. id.
CANNELLA Bernardo, id. id. id.
GHERARDI Luigi, id. id. id.
CAMPARI Guido, id. id. id.
PALAZZI Pietro, id. id. riserva.
FORTUNA Adolfo, id. id. id.
RUGGIERO Amato, id. id. id.
PAPPALARDO Venerando, id. id. id.
ROMANO Giuseppe, id. id. id.
GUIDO Pietro, id. id. id.
COLABELLA Vincenzo, id. id. id.
VALLATI Augusto, id. id. id.
BASSI Anselmo, id. id. id.
DE SIMONI Achille, id. id. id.
NICCOLINI Luigi, id. id. id.
KLAMPFERER Rodolfo, id. id. id.
VANNI Pietro, id. id. id.
MARI Antonio, id. id. id.
BALETTI Giovanni, id. id. id.
GALLI Temistocle, id. id. id.
FINA Alessandro, id. id. id.
MUCCI Giulio, id. id. id.
ANZON Luigi, id. id. id.
GENNARO Uberto, id. id. id.
DANÈ Oberto, id. id. id.
FUSELLI Eugenio, id. id. id.
SORESI Carlo, id. id. id.
FINZI Giorgio, id. id. id.
MASINI Placido, id. id. id.
GIANNUZZI SAVELLI Riccardo, id. id. id.
CALVI DI BERGOLO Vittorio, id. cavalleria posizione ausiliaria.
D'AMORE Luigi, id. id. id.
FRASCA Giuseppe, id. id. milizia territoriale.
CASTELLI PRINCIPE DI TORREMUZZA Vincenzo, id. id. riserva.
FEDELE Ernesto, id. artiglieria posizione ausiliaria.
NOTARBARTOLO Rodrigo, id. id. id.
RESCIGNO Ferdinando, id. id. milizia territoriale.
PODESTÀ Giov. Battista, id. id. id.
VANDONI Luigi, id. id. id.
ROMOLI Mario, id. id. id.

ARMANNI Ermanno, maggiore artiglieria milizia territoriale.
LO MONACO Vincenzo, id. id. riserva.
CHIARINI Vittorio, id. id. id.
PREVIDERE Agostino, id. id. id.
ANTONIOTTI Riccardo, id. id. id.
POLESE Giuseppe, id. id. id.
PONZO Emilio, id. id. id.
SOLIMENE Giustino, id. id. id.
DEL PELOPARDI Umberto, id. id. id.
BRUCIONI Armando, id. id. id.
RIPARI Armando, id. id. id.
FASSONE Edoardo, id. id. id.
ULIARI Felice, tenente colonnello genio posizione ausiliaria.
OTTAVI Giuseppe, maggiore id. id.
GRILLI Vittorio, id. id. id.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa

Sottufficiali promossi aiutanti di battaglia:

DE CECCO Emilio, maresciallo artiglieria.
MAROTTA Silvio, sergente maggiore fanteria.
LOIODICE Cataldo, sergente fanteria.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

CARLINO Salvatore, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

BELLI Marino, fanteria.
MARTELLINI Alberto, sanità.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

ARLUNNO Giovanni, fanteria.
DE BONIS Cosimo, id.
MICCOLI Oronzo, fanteria.
ROSSELLI Pietro, id.

Caporale maggiore promosso sergente:

CORSI Costantino, artiglieria.

Caporale promosso sergente:

BALDASSARE Erminio, artiglieria.

Caporale promosso caporale maggiore:

CIAMPA Carmine, fanteria.

Appuntato di 2ª classe della R. guardia di finanza promosso alla 1ª classe:

ZAUSA Gaetano.

R. guardie di finanza promosse appuntati di 2ª classe:

TROMBIN Natale.
VACCA Lorenzo.
DOMENIGHINI Giuseppe.
PADOVAN Domenico.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

VITELLI Romolo, capitano bersaglieri	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 6 aprile 1917.
GERMANI Carlo, id. id.	
GIACCA Emilio, id. fanteria.	Ritornato in Italia dalla colonia della Somalia Italiana per rimpatrio definitivo, il 7 aprile 1917.
ELIA Luigi, maggiore deposito fanteria Pisa.	Partiti per la colonia Eritrea, il 9 aprile 1917
CERCONE Francesco, id. 10 fanteria.	
CAO PINNA Francesco, tenente complemento fanteria	

DEFUNTI.

LABISI Emanuele, capitano medico complemento, distretto Siracusa.	Morto a Noto, il 15 maggio 1915.
ROSSI cav. Domenico, colonnello carabinieri reali in posizione ausiliaria, distretto Belluno, in servizio temporaneo.	Id. a Belluno, il 17 marzo 1917
DAVINO Vincenzo, capitano fanteria riserva, distretto Napoli.	Id. ad Aversa, il 17 id.
DE CAPUA cav. Domenico, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Siena.	Id. a Siena, il 21 id.
SFERRA Eugenio, tenente carabinieri reali legione Napoli.	Id. a Torre del Greco, il 26 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 35ª, anno 1915, pag. 1199. — DONÀ DALLE ROSE Leopoldo, *leggasi*: DONA DALLE ROSE Leonardo.

Id. 36ª, id. 1915, » 1243. — SILLITTI Antonino, *leggasi*: SILLITTI Antonino.

Id. 40ª, id. 1915, » 1345. — LOMONACO Raffaele, *invece di*: distretto Voghera, *leggasi*: distretto Cosenza.

Id. 58ª, id. 1915, » 1909. — RIGHINI IMPERATORI Lorenzo, *leggasi*: RIGHETTI IMPERATORI Lorenzo.

Id. 62ª, id. 1915, » 2072. — CORINO Felice, *leggasi*: CORINO Felice.

Id. 62ª, id. 1916, » 3355. — PISTILLI cav. Alberto, *invece di*: con anzianità 31 dicembre 1911, *leggasi*: con anzianità 24 maggio 1915.

Id. 62ª, id. 1916, » 3356. — LI POLI Antonio, *invece di*: con anzianità 2 ottobre 1913, *leggasi*: con anzianità 24 maggio 1915.

Id. 77ª, id. 1916, » 4258. — GIONI Ferruccio, *leggasi*: PISONI cav. Ferruccio.

Id. 85ª, id. 1916, » 4741. — SANDULLI Pietro, *invece di*: con anzianità 17 giugno 1915, *leggasi*: con anzianità 24 febbraio 1916.

Id. 8ª, id. 1917, » 538. — COSIGNANI cav. Francesco. — Alla variazione che lo riguarda *aggiungasi*: collocato a disposizione Ministero guerra.

Dispensa 13ª, anno 1917, pag. 1034. — CIOMPI Umberto, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Lucca.

Id. 16ª, id. 1917, » 1121. — CIRINO Francesco, *leggasi*: CIMINO Francesco.

Id. 17ª, id. 1917, » 1249. — FERRARI Mario, *leggasi* FERRARI Marco.

Id. 18ª, id. 1917, » 1332. — TESTONI Dante, dopo l'indicazione del reggimento *cancellare la parola*: (automobilisti).

Id. 18ª, id. 1917, » 1391. — PAPA Enrico, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 18ª, id. 1917, » 1401. — DONÀ DALLE ROSE Leopoldo, *leggasi*: DONÀ DALLE ROSE Leonardo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1421. — AVETRANI Luigi. OJETTI Roberto. *invece di*: Battaglione specialisti, *leggasi*: Deposito di aeronautica (dirigibilisti e aerostieri).

Id. 20ª, id. 1917, » 1978. — CASIGNANI cav. Francesco, *invece di*: id. comandante 12 fanteria, *leggasi*; id. a disposizione Ministero guerra, ed *invece di*: esonerato dal controindicato comando *leggasi*: cessa dalla controindicata posizione.

Id. 26ª, id. 1917, » 2009. — ANTIELLO Sebastiano, *leggasi*: AUTIELLO Sebastiano, il quale deve intendersi promosso con anzianità 2 marzo 1916, *anzichè*: 2 marzo 1917.

Id. 26ª, id. 1917, » 2066. — TRENTI Francesco, *invece di*: 2 campagna, *leggasi*: 2 montagna.

Id. 26ª, id. 1917, » 2077. — GAROFALO Vincenzo, *invece di*: distretto Potenza, *leggasi*: distretto Cosenza.

Id. 27ª, id. 1917, » 2203. — SEGALA Mario, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: Deposito fanteria Viterbo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2204. — BARELLA Mario, *leggasi*: BARELA Mario.

Id. 27ª, id. 1917, » 2205. — STRUFFI Amelio, *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: 59 fanteria. SCIARRETTA Corrado, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: Deposito fanteria Ascoli Piceno.

Id. 27ª, id. 1917, » 2211. — DEL NOCE Guido, *invece di*: deposito fanteria Chieti, *leggasi*: deposito fanteria Ancona.

Id. 27ª, id. 1917, » 2211. — MANISCALCO Matteo, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: 33 fanteria.

Id. 27ª, id. 1917, » 2231. — BARAGIOLA Carlo, *invece di*: reggimento lancieri di Vercelli, *leggasi*: reggimento Savoia cavalleria.

Id. 27ª, id. 1917, » 2244. — GHERARDI Enrico, *invece di*: distretto Firenze, *leggasi*: distretto Arezzo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2262. — SUCCI Remo, *leggasi*: GUCCI Remo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2264. — SAMBÌ Primo, *leggasi*: SAMBRI Primo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2264. — MARTELUCCI Umberto, prima della parola: «comandato», *leggasi*: deposito 12 bersaglieri.

Id. 28ª, id. 1917, » 2293. — OLIVIERI Diego *invece di*: Torino — Torino 5 alpini *leggasi*: Torino — Torino 3 alpini.

Id. 28ª, id. 1917, » 2297. — CIMINO Antonino *invece di*: Palermo Salerno, *leggasi*: Palermo Palermo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2303. — GUALTERIO Enrico, *invece di*: Casale — Mondovì *leggasi*: Casale — Mondovì, 1 alpini.

Id. 28ª, id. 1917, » 2304. — MOTTA Ulisse, *invece di*: Casale Caserta, *leggasi*: Casale Casale.

Id. 28ª, id. 1917, » 2305. — GANTIERI Federico, *leggasi*: GALTIERI Federico.

Dispensa 28ª, anno 1917, pag. 2309. — IACOMELLO Raffaello, *leggasi*: IACOMELLI Raffaello.

Id. 28ª, id. 1917, » 2319. — GENNARI Giuseppe, *invece di*: (Rovigo) distretto Rovigo, *leggasi*: (Rovigo) distretto Sassari.

Id. 29ª, id. 1917, » 2322. — DI TELLA Torquato, *invece di*: sottotenente genio, *leggasi*: sottotenente complemento genio.

Id. 29ª, id. 1917, » 2335. — CECCHI cav. Americo, *invece di*: nominato comandante deposito fanteria Mantova, *leggasi*: nominato comandante reggimento deposito fanteria Mantova.

Id. 29ª, id. 1917, » 2336. — BOBBIO cav. Valentino, *invece di*: avrebbe seguito il già tenente colonnello SANGIORGI cav Cesare, *leggasi*: avrebbe preceduto il già tenente colonnello CORÀ cav. Giuseppe, ed *invece di*: 3 agosto 1916 seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANGIORGI cav. Cesare, *leggasi*: 5 novembre 1916, precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI cav Celso.

SANTINI cav. Ruggero, *invece di*: avrebbe seguito il già tenente colonnello FONTE cav. Roberto, *leggasi*:, avrebbe preceduto il già tenente colonnello ARBARELLO cav. Lorenzo, ed *invece di*: 3 agosto 1916 seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FONTE cav. Roberto, *leggasi*: 5 novembre 1916 seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMENDOLAGINE cav. Nicola.

MERCALLI cav. Carlo, *invece di*: avrebbe seguito il già tenente colonnello COSTA cav. Giuseppe, *leggasi*: avrebbe seguito il già tenente colonnello FERRARI cav. Cesare, ed *invece di*: 3 agosto 1916 seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTA cav. Giuseppe, *leggasi*: 5 novembre 1916, seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI cav. Cesare.

Id. 29ª, id. 1917, » 2354. — RICCHETTI cav. Amelio, *leggasi*: RICCHETTI cav. Aurelio.

Id. 29ª, id. 1917, » 2359. — *Invece della dicitura*: « Essi sono nominati comandanti dei distretti a fianco di ciascuno indicati, a datare dal 1° marzo 1917 » *leggasi*: « Essi sono nominati . . . . a datare dal 1° maggio 1917 ».

Id. 29ª, id. 1917, » 2381. — CASTELBARCO Emanuele. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 29ª, id. 1917, » 2387. — VIETTONE Eugenio, *leggasi*: VIETTONE Umberto.

Id. 29ª, id. 1917, » 2391. — GIRIBONO Edoardo. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 29ª, id. 1917, » 2417. — ANDREINI Mario, *leggasi*: ANDERINI Mario.

Id. 29ª, id. 1917, » 2417. — BAIOCCHI Dino, *invece di*: sottotenente, *leggasi* tenente.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 33ª 1917 5 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 10 marzo 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente di complemento:

BAGNOLI Romolo, deposito Genova.	Con anzianità 29 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Tenente di complemento di fanteria promosso capitano:

BERGAMO Guido, distretto Treviso, 8 alpini.	Con anzianità 28 dicembre 1916.

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Sottotenente di complemento di fanteria promosso tenente:

PERARDI Luigi, distretto Torino, 4 alpini.	Con anzianità 10 ottobre 1916.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Capitano di stato maggiore promosso maggiore nell'arma di fanteria:

ZINGALES Francesco.	Con anzianità 2 novembre 1916, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado CARROCCIO Alessandro, e continuando nelle attuali funzioni.

Tenenti di fanteria promossi capitani:

ROSCIOLI Giuseppe, deposito fanteria Roma nord-est.	Con anzianità 4 novembre 1916, continuando come contro.
MARSIGLIA Guido, 55 fanteria.	Con anzianità 5 marzo 1917, continuando come contro.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, col quale l'ufficiale sottoindicato venne promosso al grado di capitano di complemento nell'arma di fanteria:

Tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente:

AMATI Carlo (B), distretto Frosinone, deposito bersaglieri Livorno.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 25 luglio 1916, con anzianità 31 ottobre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado NASTASI Leone. Destinato deposito bersaglieri Roma. Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 novembre 1916, seguendo nel ruolo dell'arma il pari grado NASTASI Leone e continuando nell'attuale destinazione.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916.

ROSSI Mario di Massimo, distretto Cagliari, deposito Osieri S.	Trasferito nel ruolo degli effettivi, dal 23 settembre 1916. Con anzianità 1° maggio 1916 e destinato 45 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPADACCINO Arturo.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

La promozione a capitano nell'arma di artiglieria conferita per anzianità con decreto luogotenenziale in data 12 aprile 1917 al tenente di artiglieria LORITO Leonardo, deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra, ai sensi dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

La sua anzianità di grado è stabilita al 20 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 14 aprile 1917.

Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 18 ottobre 1916 e la sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto:

VULTERINI Pietro, distretto Campobasso, 9 artiglieria campagna.	Destinato reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 aprile 1917.

Tenenti di complemento d'artiglieria promossi capitani di complemento nell'arma stessa, con decorrenza dalla data per ciascuno a fianco indicata:

MILIA Angelo, 6 fortezza, distretto Cagliari.	Dal 24 gennaio 1917.
OLIVIERI Augusto, 15 campagna, id. Parma.	Dal 1° novembre 1916.
SAVIO Antonio, 3 fortezza.	Dal 19 ottobre 1916.
FORNI Cesare, 1 montagna, distretto Torino.	Dal 31 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 aprile 1917.

Tenenti di milizia territoriale d'artiglieria promossi capitani di milizia territoriale nell'arma stessa, con decorrenza dalla data per ciascuno a fianco indicata:

BROGGI Carlo, 6 fortezza, distretto Milano.	Dal 19 ottobre 1916.
GALIMBERTI Paolo, 6 id., id. Vercelli.	Dal 26 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie di ufficiali della R. guardia di finanza, fatte dal Comando Supremo e confermate dal competente Ministero:

Decreto del Comando Supremo 3 febbraio 1917.

CECCHINI Giuseppe, capitano.	Promosso maggiore, con anzianità 18 luglio 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ANICHINI cav. Carlo, tenente generale, a disposizione in soprannumero.	Collocato in congedo provvisorio dal 10 maggio 1917 e contemporaneamente richiamato in servizio con gli assegni.
STASIO cav. Domenico, maggiore generale a disposizione.	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso tenente generale.
DURAND cav. Luigi, id. id.	Collocato a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

I seguenti maggiori generali sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di tenente generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità, giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

PONZIO cav. Giacomo.	Dal 15 febbraio 1917.
RUBIN DE CERVIN cav. Gustavo.	Dal 5 aprile 1917.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di maggiore generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità, giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

EMO CAPODILISTA cav. Giorgio, (cavalleria).	Dal 5 aprile 1917.
DURANDO cav. Leopoldo, (fanteria).	Dal 18 febbraio 1917.
GIANINAZZI cav. Carlo, (id.).	Dal 19 aprile 1917.
GARELLI cav. Arnaldo. (id.).	Dal 9 id.
FÈ D'OSTIANI nob. conte Alfredo (cavalleria).	Dal 10 id.

FILIPPINI cav. Armando, (cavalleria).	Dal 5 aprile 1917.
PANTANO cav. Gherardo, (fanteria).	Dal 18 id.
DANIONI cav. Enrico, (id.).	Dal 15 id.
ARIA cav. Gioacchino, (artiglieria).	Dal 10 id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Demetrio, (fanteria).	Dal 9 id.
CEI cav. Ugo, (id.).	Dal 15 id.
BIANCARDI cav. Pietro, (id.).	Dal 15 id.
MODENA cav. Angelo, (id.).	Dal 3 id.
GHIRON cav. Ernesto, (artiglieria).	Dal 10 id.
MALVANI cav. Enrico, (id.).	Dal 10 id.
NOBILI cav. Giorgio, (id.).	Dal 10 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale, agli effetti del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045:

CALDERARA cav. Guglielmo, (fanteria).	Dal 14 aprile 1917.
COSTA cav. Michele, (artiglieria).	Dal 6 id. (per motivi fisici)
GUGLIELMOTTI cav. Emilio, (fanteria).	Dal 17 id. (destinato ad altro incarico).
CARBONE cav. Vincenzo, id.	Dal 17 id. (per motivi fisici).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916, su proposta del Ministero dell'interno.

ABRILE cav. Raffaele, colonnello segretario comando generale dell'arma.	Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° maggio 1917:

CARNESECCHI cav. Giovanni, primo capitano, legione Napoli.	GUERZONI Luigi Evaristo, primo capitano legione Verona.
VATTANI Alessandro, id. id. id. Firenze.	GALVAN Luigi, id. id. id. Firenze.
ZINGARELLI cav. Luigi, id. id. id. Roma.	DI VELO NOBILE CONTE E SIGNORE DI VELO Domenico, tenente id. Bologna.
VARONE cav. Nicola, id. id. id. Firenze.	BORSATTI Celso, id. id. Verona.
DEL BROCCO Emilio, id. id. id. Roma.	MONTI Alfredo, id. Torino.
GIROTTI Roberto, id. id. id. Roma.	

I seguenti tenenti sono collocati in congedo provvisorio, dal 1° maggio 1917:

IVIGLIA Filiberto, legione Torino.	VENTO Domenicantonio, legione Firenze.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

STERZI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla contronotata posizione ed è nominato comandante legione Messina, dal 1° maggio 1917.
CASARETTO cav. Pietro, id. comandante legione Messina.	Esonerato dall'attuale comando e nominato comandante legione Torino, dal 1° maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

GLORIA cav. Giuseppe, colonnello comandante legione Torino.	Collocato in posizione ausiliaria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 1° maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

PASSARELLI cav. Roberto, maggiore.	Promosso tenente colonnello

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi capitani nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917:

SCOPELLITI Giovanni, legione Roma.	LOCHÈ Giuseppe, legione Bari.
PASQUALINI Luigi, id. Verona.	GUIDORIZZI Guerrino, id. Napoli.
TERENZIO Dante, id. Palermo.	CIANCIOLO Giuseppe, id. Allievi.
CALLARI Francesco, id. Roma	

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

RUBADI Carlo, tenente 2 granatieri.	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa. Destinato legione Allievi.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

MARINI Alfredo, capitano fanteria.	Collocato in riforma, a decorrere dal 13 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

GLEIJESES cav. Carlo, tenente colonnello stato maggiore	L'anzianità del controindicato ufficiale resta fissata, a senso dei decreti luogotenenziali 1° ottobre e 20 novembre 1916, n. 1289 e 1588, e degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 250, al 15 febbraio 1916. L'ufficiale medesimo precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TODI cav. Federico.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° giugno 1917:

ORSO cav. Felice, tenente colonnello, deposito fanteria Potenza.	BELLEDONNE Alberto, primo capitano 4d fanteria.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

IZZI Antonio, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 22 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

SCOLARI cav. Federico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Sacile.	Richiamato in servizio dal 24 aprile 1917 collocato a disposizione Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CICCARELLI cav. Alfonso, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato a disposizione Comando Supremo — Dal 30 marzo 1917 — Quattro mesi.
DE ROSSI cav. Antonio, maggiore 19 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. deposito 19 fanteria — Dal 1° aprile 1917 — Quattro mesi.
STICCA cav. Giuseppe, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. 48 id. (comandato comando mobilitato) — Dal 15 marzo 1917 — Sei mesi.
LEOPARDI cav. Umberto, id. 69 fanteria (comandato comando VIII corpo armata).	Id. id. 69 id. (id. id.) — Dal 2 aprile 1917 — Quattro mesi.
ALBERTO Cesare Augusto, capitano comandato 5 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 5 id. — Dal 3 marzo 1917 — Un anno.
GIOVANNINI Ettore, id. 7 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)	Id. id. 22 id. — Dal 7 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

MURZI cav. Ezio, tenente colonnello deposito 13 fanteria.	Dal 1° aprile 1917.
DI LUSTRO Antonio, capitano id. 10 id.	Dal 13 id
SANNIA Attilio, id. id. 46 id.	Dal 3 id.
REGGIANI Aldo, id. id. 16 id.	Dal 7 id.
FERRAIOLO Michele, id. id. 45 id.	Dal 24 marzo 1917.
FERRARI Giacomo, tenente id. 89 id.	Dal 1° id.
BERT Guido, id. id. 36 id.	Dal 18 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

MUSARRA cav. Rosario, tenente colonnello 2 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Destinato deposito 2 granatieri, comandato comando mobilitato — Dal 31 marzo 1917 — Tre mesi.
TORTORA cav. Arturo, maggiore 5 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915.	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 13 id. — Sei mesi.
CARBONESCHI cav. Cerbonesco, id. 41 fanteria.	Id. id. 41 fanteria — Dal 7 id. — Quattro mesi.
FRANCESCHELLI Giovanni, capitano, deposito fanteria Novara N.	Id. id. 34 id. — Dal 6 id. — Sei mesi.
BEGHELLI Luigi, id. 79 fanteria.	Id. id. 72 id. — Dal 19 id. — Quattro mesi.
GALLARINI Francesco, id. 41 id.	Id. id. 41 id. — Dal 19 id. — Sei mesi.
PIROTTI Alberto, tenente 60 id.	Id. id. 60 id. — Dal 3 id. — Otto mesi.
CONCIALINI Aldo, sottotenente, deposito fanteria Pisa, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 22 id. — Dal 21 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

PERICOLI cav. Carlo, maggiore 1 granatieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 agosto 1916. Richiamato in servizio deposito 1 granatieri e comandato scuola militare Caserta dal 6 settembre 1916 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
ZICCARDI Oreste, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, dal 3 maggio 1916, a Bologna (decreti luogotenenziali 9 luglio e 10 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 3 marzo 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MANNINI NOBILE E PATRIZIO DI FIRENZE cav. Marino, maggiore 7 bersaglieri.	Dal 28 febbraio 1917 — quattro mesi.
MANGINELLI cav. Pasquale, id 1 granatieri.	Dal 6 aprile 1917 — un anno.
BELGRANO Giuseppe, id 8 alpini.	Dal 2 id. — quattro mesi.
DELLA NOCE Corrado, capitano 6 fanteria, dep.	Dal 17 marzo 1917 — sei mesi.
GENOVA Nicolò, id deposito fanteria Palermo C, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915.	Dall'8 id. — sei mesi.

TORRESE Alberto, capitano deposito Palermo, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915). — Dal 6 marzo 1917 — sei mesi.

PALUMBO Vincenzo, tenente deposito fanteria Roma nord-est. — Dal 3 id. — quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

MARCHIONNESCHI cav. Carlo, maggiore in aspettativa, a Napoli. — Destinato deposito 86 fanteria. Dal 1° dicembre 1916 — quattro mesi.

BORIANI Alfredo, capitano, id. id., a Napoli. — Id. id. 58 id. Dal 24 novembre 1916 — un anno.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

DE FLORIO-LA ROCCA cav. Cesare, maggiore deposito 39 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Sei mesi — Dal 15 marzo 1917.

PACCHIONI cav. Giovanni, id. 58 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Quattro mesi — Dal 15 febbraio 1917.

FARAGALLI Bartolomeo, sottotenente deposito fanteria Firenze nord-est, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Sei mesi — Dal 15 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

CASTAGNA Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Catanzaro. — Richiamato in servizio 19 fanteria, dal 16 aprile 1917.

ANCONA Calogero, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per dieci mesi, dal 1° agosto 1916, a Parma (decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916 e 15 aprile 1917). — L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

DELLA PORTA Mario, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Como. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 gennaio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1921, n. 806.

DELLA PORTA Mario, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Como. — Richiamato in servizio deposito 48 fanteria, dal 29 gennaio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917.

CHIAVARELLI NOBILE DI FOSSOMBRONE Giuseppe, id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di tre mesi, a Roma (decreti luogotenenziali 27 gennaio, 22 giugno, 14 settembre e 3 dicembre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 27 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 60 fanteria, dal 20 aprile 1917, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

MORRETTA Rocco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a **Modena** (decreti luogotenenziali 19 marzo e 5 novembre 1916)	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 19 gennaio 1917. Richiamato in servizio deposito 61 fanteria, comandato scuola applicazione fanteria, dal 26 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.
CALVI Giuseppe, id., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 3 novembre 1916, a Treviso (decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 3 marzo 1917. Richiamato in servizio deposito 11 bersaglieri, dal 26 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata e per 6 mesi:

GAMBERINI Alberto, capitano 29 fanteria (dep.).	Dal 17 marzo 1917.
MORELLO Valentino, tenente 4 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

FERRARI-ARDICINI Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 23 agosto 1916, a **Novara** (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 23 dicembre 1916. Richiamato in servizio deposito 84 fanteria, dal 26 aprile 1917 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per undici mesi.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

PIATTOLI Mario, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORVAT Clemente.
SCALCO Costante, 1 granatieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MILONE Ugo.
SANTORO Dino, 29 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHETTONI Umberto.

ZAPPULLA Luigi, deposito bersaglieri Roma.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ORINO Angelo.
FIORE Giovanni, id. fanteria Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VARANINI Arrigo.
D'AMORE Umberto, 72 fanteria.	Id. id. id. SICA Giovanni.
RICCI Fernando, 1 granatieri.	Id. id. id. BRUNETTI Arturo Enrico.
GOBBI Gino, deposito fanteria Ancona.	Id. id. id. PELISSERO Giovanni.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

LORDI Pietro, 17 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARETTI Arturo.

Con anzianità assoluta 16 *settembre* 1916:

ROVELLI Severino, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo il pari grado MARTELLI Achille.

Con anzianità assoluta 30 *settembre* 1916:

TONOLO Amerigo, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana a disposizione Ministero colonie.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BIVONA Salvatore.
BONATO Celeste, R. corpo truppe coloniali Somalia Italiana a disposizione Ministero Colonie.	

Con anzianità assoluta 27 *ottobre* 1916:

PELLECCHIA Mario, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BRANCATI Renato.

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1916:

RAVAGLI Angelo, 2 bersaglieri 2° battaglione ciclisti f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COLPI Francesco.

Con anzianità assoluta 2 *dicembre* 1916:

BANDIERI Bruno, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado EMMA Salvatore.

Con anzianità assoluta 1° *febbraio* 1917:

PRUDENZA Antonio, 52 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENEDETTI Zeno.
BIONDI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLI Antonio.
LAUDANI Giuseppe, 78 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPUS Gavino.
MASUCCI Antonio, 81 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DINI Giuseppe.

MICHIELOTTO Michele, 82 fanteria.

PICCIONE Francesco, 1 alpini.
DE PACE Manlio, deposito fanteria Benevento.
PIRONTI Antonino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
MILAZZO Antonio, 58 fanteria.
MARRONE Domenico, deposito fanteria, Como.
BERRUTI Ugo, id. id. Roma nord est.
CAPIZZI Umberto, 19 fanteria.
PORTA Guido, 4 alpini.
MOTZO Leonardo, deposito 46 fanteria.
SASSI Antonio, 60 fanteria.

SPINELLI Nicolò, deposito fanteria Aquila.
AIELLO Gabriele, id. id. Bari.
PIAZZOLI Stanislao, 35 fanteria.
MANCA Antonio, 46 id.

TENCA Lorenzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
BARTOLI Delfo, 1 granatieri.
GENTILINI Giuseppe, 11 bersaglieri.

COSTA Giuseppe, 89 fanteria.

CARRANO Umberto, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ROCCO Vincenzo, 2 granatieri.
TROVSI Alfonso, 2 id.
CASTROGIOVANNI Vincenzo, 9 fanteria.
COPPOLA Raffaele, deposito aeronautico.
DE MAIO Giovanni, id. fanteria Aquila.
LAZZARI Mario, 82 fanteria.
PISANI Antonio, 12 id.
PETROSINO Giovanni, 1 granatieri.

MARZI MARCHESI Giuseppe, 50 fanteria.

FUSAR POLI Giovanni, deposito 22 fanteria.
LATTARI Giovanni, 27 fanteria.

NEGRONI Cesare, 42 id.

CIABACCHINI Damaso, deposito fanteria Siena.
SCUDIERI Edoardo, 85 fanteria.

PANDOLFI Silvio, deposito fanteria Ancona.

CANNA Carlo, id. id. Macerata.
RAGOZZINO Giuseppe, 80 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DINI Giuseppe.
Id. id. id. CUCCI Giovanni Battista.
Id. id. id. CERULLI Giuseppe.

Id. id. id. CORTASSA Pier Francesco.

Id. id. id. SOCCORSI Mario.
Id. id. id. MENNUNI Domenico.

Id. id. id. MAZZEI Raffaele.
Id. id. id. BALESTRIERI Saverio.
Id. id. id. VERATTI Pietro.
Id. id. id. SCOTTI Dino.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PILATO Umberto.
Id. id. id. MARCHETTI Ugo.
Id. id. id. FABBRINI Renato.
Id. id. id. GRASSELLINI Giovanni.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTANTINI Francesco.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DORIA Domenico.
Id. id. id. QUARANTA Giorgio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTO Antonio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZENNARO Giuseppe.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEROLINI Ernesto.
Id. id. id. BONINI Corrado.
Id. id. id. DE MATERA Alberto.
Id. id. id. POGGI Mario.
Id. id. id. BARAVALLE Riccardo.
Id. id. id. VOCE Alfredo.
Id. id. id. QUARGNENTI Francesco.
Id. id. id. MONDELLO Vincenzo.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FOSCA Ernesto.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPODONICO Giovanni.
Id. id. id. D'AIELLO Gennaro.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CACI Angelo.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FINO Giorgio.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANZERINI Eutimio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Nicola.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado OSPAZI Giuseppe Luigi.
Id. id. id. CREMOLI Piero.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUBERTI Luigi.

CANUTO Riccardo, deposito fanteria Como.	precederà nel ruolo dell'arma il pari grado STAMPINI Giuseppe.
LAUROIA Nicola, 8 fanteria.	Id. id. id. CAVALLI Costanzo.
DE CARLI Gaetano, 80 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLAMASI Corrado.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

BACCIGALUPI cav. Ignazio, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 28 agosto 1916, e nominato comandante 46 fanteria. Esonerato dal suindicato comando, dal 10 aprile 1917.

I seguenti colonnelli a disposizione del Ministero della guerra, cessano da detta posizione e sono nominati comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, dalle date sottosegnate:

GUARNIERI cav. Vincenzo.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Bari — Dal 14 aprile 1917.
ZABERT cav. Giuseppe.	Id. comandante reggimento deposito fanteria Torino P — Dal 2 aprile 1917.
PUGLIESE cav. Emanuele, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 38 fanteria — Dal 7 aprile 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi, ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dalle date sottoindicate:

POGGI cav. Guido, comandante 48 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 3 marzo 1917 e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento — Dal 5 aprile 1917.
SALVIONI cav. Filippo, comandante reggimento deposito fanteria Palermo C.	Esonerato dal controindicato comando dall'11 aprile 1917 e incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento — Dal 13 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

IORI cav. Illio, colonnello comandante 45 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando — Dal 9 aprile 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

GUALTIERI cav. Francesco, comandante reggimento deposito fanteria Arezzo.	Dal 22 febbraio 1917.
BORSARI cav. Ercole, id. id. id. Perugia.	Dal 29 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

TARUFFI cav. Francesco, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Cessa dalle controindicate funzioni, e collocato a disposizione Ministero guerra Dal 3 aprile 1917, in base all'articolo 2 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

FOLCO cav. Ottavio, comandante 83 fanteria.	Dal 26 marzo 1917.
PALMERI cav. Dario, comandante reggimento deposito fanteria Pisa.	Dal 30 id.
LUSENA cav. Leonardo, id. id. id. Bari.	Dal 2 id.

Esonerazioni dall'incarico ed incarichi di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

SIFOLA cav. Alberto, tenente colonnello, incaricato comando reggimento deposito fanteria Caserta.	Esonerato dal controindicato comando — Dal 7 aprile 1917, ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Palermo C. — Dall'11 aprile 1917.
FOSSATI-RAYNERI dei conti nobile cav. Carlo, tenente colonnello, incaricato comando 38 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando — Dal 7 aprile 1917, ed incaricato comando reggimento deposito fanteria Taranto — Dal 9 aprile 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento, effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

DELLA CHIESA D'ISASCA nobile de' conti cav. Giorgio, tenente colonnello, incaricato comando reggimento deposito fanteria Torino P.	Esonerato dal controindicato comando — Dal 1° aprile 1917.
BROCCHI cav. Pietro, id. id., incaricato comando reggimento deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. — Dall'11 id.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

CITARELLA TUFANO cav. Domenico, 75 fanteria.	Incaricato comando 75 fanteria — Dal 6 marzo 1917.
CLERICI cav. Luigi, deposito fanteria Como.	Id. id. 83 id. — Dal 29 id.
RICCIARDI cav. Roberto, id. id. Como.	Id. id. 48 id. — Dal 3 aprile 1917.
RAMAZZINI PATRIZIO DI MODENA NOBILE DI CARPI cav. Ettore, id. id. Piacenza ovest.	Id. id. reggimento deposito fanteria Piacenza ovest. — Dal 1° id.
CASTELLI cav. Giovanni, id. id. Arezzo.	Id. id. id. Arezzo — Dal 23 febbraio 1917.
MACULANI cav. Ferrante, id. id. Catania.	Id. id. id. Pisa — Dall'11 aprile 1917.
TONOLO cav. Enrico, 10 bersaglieri.	Id. id. id. Firenze nord-ovest — Dall'11 id.

BONETTI cav. Francesco, deposito fanteria Novara nord.	Incaricato comando deposito fanteria Bari — Dal 4 aprile 1917.
SIMONDETTI cav. Roberto, 45 fanteria.	Id. id. id. Perugia — Dall'11 id.
MONACHESI cav. Luigi, deposito fanteria Massa.	Id. id. id. Lecce — Dal 12 id.
SCACCHETTI cav. Paride, 38 fanteria.	Id. id. id. Caserta — Dal 7 id.
MANZI cav. Stefano, deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. id. id. Potenza — Dall'11 id.
GARCEA cav. Giuseppe, 58 fanteria.	Id. id. 58 fanteria — Dall'11 id.
GALVAGNO cav. Giacomo, 4 alpini.	Id. id. 46 id. — Dal 12 id.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

BONICATTI cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi dal 29 luglio 1916, a Roma. (Decreti luogotenenziali 9 luglio e 14 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi — Dal 29 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 72 fanteria — Dal 29 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

BARBERA cav. Paolo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dall'11 ottobre 1916, a Pinerolo. (Decreto luogotenenziale 10 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi — Dall'11 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 3 alpini — Dal 29 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

MARCHETTI cav. Michele, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi — Dal 30 maggio 1916, a Barletta. (Decreti luogotenenziali 22 giugno e 30 novembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi — Dal 30 marzo 1917.

BOLIS cav. Candido, id. id. id. id., per la durata di un anno, a Firenze. (Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916).

Id. id. id. di un altr'anno — Dal 19 marzo 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

RONCA Alessandro, maggiore in aspettativa ad Ancona.	Destinato deposito 93 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 9 aprile 1917 — Tre mesi.
CRESCENTINI NOBILE PATRIZIO MILANESE cav. Guido, id. id. id. a Firenze.	Id. id. 84 id. — Dal 29 id. — Tre mesi.
MENGHI Pietro, capitano id. id. a Roma.	Id. id. 5 alpini — Dal 7 marzo 1917 — Cinque mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

LUCCHESI Giovanni Battista, maggiore 1 fanteria. — Dal 17 marzo 1917 — Sei mesi.
BARBANO Felice, capitano 46 id. — Dal 10 id. — Sei mesi.
NICOLETTI Luigi, id. deposito fanteria Siena. — Dal 22 febbraio 1917 — Sei mesi.
DI SANTO Mario, id. 16 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Dal 12 marzo 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno assegnata:

SILVESTRI cav. Ettore, maggiore 24 fanteria. — Destinato deposito 88 fanteria — Dal 20 marzo 1917 — Quattro mesi.
NAPOLI cav. Pietro, id. deposito fanteria Catania. — Id. id. 4 fanteria — Dal 3 aprile 1917 — Quattro mesi.
COSTA Giovanni Battista, capitano 38 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Id. id. 38 id. (comandato corpo aeronautico) — Dal 24 marzo 1917 — Un anno.
BIBOLOTTI Francesco, id. 46 id. — Id. id. 46 id. — Dal 9 id. — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

BACCA Carlo, maggiore 8 bersaglieri, f. q (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Destinato deposito 8 bersaglieri (comandato corpo armata mobilitato) — Dal 30 marzo 1917 — Un anno.
AMBARO Francesco, capitano 3 id. ciclisti. — Id. id. 3 id. — Dal 26 id — Quattro mesi.
ALLATERE Filippo, id. 35 fanteria. — Id. id. 35 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 24 id. — Quattro mesi.
BIZZI Mario, id. deposito fanteria Arezzo. — Id. id. 70 id. — Dal 3 id. — Quattro mesi.
BOSSINI Paolo, sottotenente 4 fanteria. — Id. id. 5 id. — Dal 23 febbraio 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

PALLOTTA Eraldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 15 novembre 1916, a Pesaro (decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi — Dal 15 marzo 1917.
Richiamato in servizio deposito 94 fanteria. — Dal 29 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

DAL POZZO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Torino. (Decreto luogotenenziale 19 marzo 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un altr'anno — Dal 19 marzo 1917.
PUGLIESE Gioacchino, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi — Dal 23 novembre 1916, a Roma. (Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917).	Id. id. id., di tre mesi — Dal 23 marzo 1917.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

LOVECCHIO Vito, deposito fanteria Benevento.	Dal 14 marzo 1917.
SEMINO Ugo, 43 fanteria, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 19 id.

I seguenti ufficiali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

PALMEGIANO Salvatore, tenente, deposito 69 fanteria.	Destinato 69 fanteria — Dal 10 marzo 1917.
GAETA Renato, sottotenente, id. 33 id.	Id. 33 id. — Dal 22 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

REISOLI Cesare, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi, a Massa. (Decreti luogotenenziali 7 maggio 1916 e 18 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi — Dal 7 marzo 1917. Richiamato in servizio deposito 62 fanteria (comandato scuola applicazione fanteria — Dal 29 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico della leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
SCAFATI Giulio, id. id. id. id., per la durata di sei mesi dal 7 settembre 1916, ad Orvieto. (Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi — Dal 7 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

ZINI Francesco, capitano deposito fanteria Siracusa.	Dal 23 aprile 1917.
DI VITA Donato, id. id. id. Torino ovest.	Dal 25 id.
BLANDA Federico, id. id. id. Cuneo.	Dal 5 id.
BUCCIERO Carlo, tenente 88 fanteria.	Dal 22 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

DEL NOCE cav. Ubaldo, maggiore 78 fanteria.	Dal 14 aprile 1917.
STORELLI cav. Carlo, id. deposito fanteria Massa.	Dal 21 id.
CRISTINI cav. Augusto, id. 58 id.	Dal 23 id.
IANNACI Gregorio, capitano 11 bersaglieri.	Dal 16 id.
BIGLIO Felice, tenente 1 alpini.	Dal 26 id.

DOGLIANI cav. Enrico, tenente colonnello deposito fanteria Cuneo.	Trasferito deposito fanteria Massa.
INNOCENTI cav. Pio, id. 44 fanteria.	Id. id. id. Avellino.
COSENTINI cav. Angelo, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Avellino.
TOGNI cav. Francesco, id. id. id. Padova P.	Id. 57 fanteria, dal 5 aprile 1917.
FONSECA cav. Achille, id. 4 fanteria.	Id. 57 id.
ZOLI cav. Luigi, id. 57 id.	Id. 35 id. (Libia).
SILIPRANDI cav. Dante, id. 92 id.	Id. 67 id. (comandato scuola applicazione fanteria Parma).
BIANCHI cav. Federico, maggiore 38 fanteria.	Id. deposito fanteria Massa.
MILANO cav. Agesilao, id. 56 id.	Id. id. id. Gaeta.
BASILE cav. Letterio, id. deposito fanteria Caltanissetta.	Id. id. id. Novara nord.
FORNARELLI cav. Nicola, id. id. id. Chieti.	Id. id. id. Novara nord.
PLATANIA cav. Giuseppe, id. 48 fanteria.	Id. id. id. Novara nord.
TOUSSAN cav. Guido, id. 52 id.	Id. id. id. Avellino.
LEOPIZZI cav. Scipione, id. 26 id.	Id. 53 fanteria.
ANDERSON cav. Giacomo, id. 51 id.	Id. 46 id. — Dal 30 novembre 1916.
STRUMIA cav. Ettore, id. 37 id.	Id. 38 id. — Dal 22 aprile 1917.
REGGIANI cav. Corrado, id. deposito fanteria Como.	Id. deposito fanteria Bari.
DELL'ISOLA cav. Francesco, id. 8 alpini.	Id. 1 alpini — Dall'8 aprile 1917.
MONTANARO cav. Carlo, id. 44 fanteria.	Id. deposito Genova G.
PASCUTI cav. Giuseppe, id. 90 id.	Id. id. Genova G.
BOSIO cav. Giuseppe, id. 90 id.	Id. id. Genova G.
TANI cav. Adolfo, id., 69 id.	Id. 50 fanteria.
ROEHRSSEN cav. Carlo, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. 76 id.
FERRARI-BRAVO cav. Oreste, id. 12 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara Ve — Dal 10 luglio 1916.
MOROZZI cav. Augusto id., R. corpo truppe colonia Eritrea.	Rimpatriato e destinato 18 fanteria.
LEANZA cav. Carlo, id., deposito fanteria Padova P.	Trasferito deposito 57 id.
FORTE cav. Vincenzo, id., 28 fanteria.	Id. 59 fanteria — Dal 24 aprile 1917.
GUADAGNI cav. Carlo, id., deposito fanteria Napoli nord.	Id. deposito fanteria Caserta.
BRANCATELLI Giuseppe, capitano, 4 fanteria.	Id. id. id. Milano est.
D'AGATA Gaetano, id., 4 id.	Id. id. id. Siracusa — Dal 22 novembre 1916.

FAZIO Arturo, caporale 24 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Novara sud
BIGAZZI Venanzio, id., 24 id.	Id. id. id. Novara sud.
CALDERANI Virginio, id., 24.	Id. id. id. Novara sud.
LOMBARDI Sabatino, id., 23 id.	Id. id. id. Novara sud.
MARCONI Alfredo, id., 19 id.	Id. id. id. Massa.
CARACCIOLO Agostino, id., 16 id.	Id. id. id. Gaeta.
PEZZOLI Cesare, id., 35 id.	Id. id. id. Chieti.
DE BERNARDI Stefano, id., 24 id.	Id. id. id. Novara nord.
RIZZO Cesario, id., 75 id.	Id. id. id. Avellino.
GALASSI Ugo, id., 36 id.	Id. id. id. Avellino.
FICI Andrea, id., 14 id.	Id. id. id. Piacenza ovest.
MARANTONIO Ugo, id., 3 id.	Id. 53 fanteria.
PENOGLIO Antonio, id., deposito fanteria Salerno S.	Id. 53 id.
PIACENZA Corrado, id., 53 fanteria.	Id. 54 id.
TERRACINA Guido, id., deposito fanteria Belluno.	Id. 56 id.
MOLINO Giuseppe, id., 39 fanteria.	Id. deposito fanteria Bergamo — Dal 21 aprile 1917.
BENINCASA Giovanni, id., 60 id.	Comandato distretto Treviso.
DE FRANCESCHINI Cesare, id., 81 id.	Trasferito deposito fanteria Como.
FOSSOMBRONI Enrico, id., 14 id.	Id. 79 fanteria.
MONDINI Luigi, id., 6 id.	Id. deposito 77 id.
DISPENZA Giuseppe, id., 68 id.	Id. 6 id.
CATALANO Salvatore, id., 76 id.	Id. 6 id.
GUIDUCCI Mario, id., 12 id.	Id. deposito fanteria Pavia — Dal 29 novembre 1916.
DELLASETTA Giuseppe, id., 78 id.	Id. reparto mitragliatrici Fiat — Dal 24 aprile 1917.
PELLEGRINI Nicolo, id., 58 id.	Id. 67 fanteria.
MACCAGNO Giovanni, id., 34 id.	Id. 29 id.
PAGANO Emanuele, id., 3 id.	Id. 64 id.
URBANI Silvio, id., 67 id.	Id. deposito fanteria Salerno S.
RISSO Ettore, id., 16 id.	Id. id. id. Padova P.
ZAVOLTA Casimiro, id., 73 id.	Id. id. id. Lecce.
MEDI Goffredo, id., 56 id.	Id. reparto mitragliatrici Fiat Dal 16 ottobre 1916.
GUZZETTI Alfredo, id., 18 id.	Id. deposito fanteria Padova P.
TORELLI Gerardo, id., deposito fanteria Parma nord-est.	Id. id. id. Avellino.
POLLANO Gabriele, id., 65 fanteria.	Id. id. id. Caserta.
LODOMEZ Enrico, id., 16 id.	Id. id. id. Caserta.
LAMBERTENGHI Italo, id., 65 id.	Id. id. id. Reggio Emilia.
CIAROCCHI Giuseppe, id., 65 id.	Id. id. id. Reggio Emilia.
D'ELIA Vincenzo, id., 65 id.	Id. id. id. Reggio Emilia.
RAFFAELLI Ercole, id., 79 id.	Id. 66 fanteria.
GUASCONI Aldo, id., deposito fanteria Chieti	Id. 66 id.
GUALTIERI Alfredo, id., 89 id.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia.
COCCO Antonio, id., 12 id.	Id. 67 id.
VIRANO Ettore, id., deposito fanteria Milano ovest.	Id. 61 id.
CONCARO Pier Felice, id., id. id. Venezia.	Id. deposito 71 fanteria.
VALENTINI Riccardo, tenente, 75 fanteria.	Id. 94 id. — Dal 19 novembre 1916.
DOMINICI Mariano, id., 7 id.	Id. deposito fanteria Milano est.
SASSO Vincenzo, id., 32 id.	Id. id. id. Avellino.
SCARTASCINI Giovanni, id., 33 id.	Id. id. id. Avellino.

SIMONETTI Giuseppe, tenente, deposito fanteria Salerno S.	Trasferito deposito fanteria Avellino.
COSTA Roberto, id., id. id. Napoli sud.	Id. id. id. Avellino.
ASSISI Mario, id., 30 fanteria.	Id. id. id. Avellino.
LONGO Saverio, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Chieti.
GUIDI Annibale, id., id. id. Pisa.	Id. id. id. Massa.
GINO Mario, id., 90 fanteria.	Id. id. id. Massa.
LUCCHINI Mario, id., 24 id.	Id. id. id. Novara sud.
GAY Valentino, id., 53 id.	Id. id. id. Novara sud.
DI LORETO Romolo, id., deposito fanteria Cosenza.	Id. id. id. Novara sud.
DEL BIANCO Bartolomeo, id., id. id. Massa.	Id. id. id. Novara sud.
DE ROCCO Luigi, id., 24 id.	Id. id. id. Novara sud.
DE FALCO Elia, id., 44.	Id. id. id. Novara sud.
GRECO RENATO, id., deposito fanteria Siena.	Id. id. id. Pisa.
SIVIERI Guido, id., 79 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 16 aprile 1917.
BENDISCIOLI Gerolamo, id., 1 alpini.	Id. 5 alpini — Dal 10 marzo 1916.
STRATTA Carlo, id., 1 id.	Id. 3 id. — Dal 10 id.
SCHIPANI Antonio, id., 21, fanteria.	Id. deposito 72 fanteria — Dal 19 aprile 1917.
LOPANE Tullio, id., 9 id.	Id. reparto mitraglieri Fiat — Dal 24 id.
CAVALLINI Guido, id., deposito fanteria Parma nord-est.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
PINA Agostino, id., id. id. Alessandria C.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
PACI Emanuele, id., id. id. Messina nord.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
CURIONI Mario, id., 4 fanteria.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
ATTISANI Rodolfo, id., 79 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
AGOSTINELLI Oronzo, id., 92 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
TOTERA Giuseppe, id., 53 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
ROTTINO Riccardo, id., 35 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
PALEOLOGO Giovanni, id., 77 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
PETRONIO Amerigo, id., deposito fanteria Chieti.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
BUSACCA Arturo, id., 37 fanteria.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
SALA Cristoforo, id., 43 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
FIORENZI Ferdinando, id., 3 bersaglieri.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
BALIVERA Mario, id., 11 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
FABIANI Emanuele, id., 9 id.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
MARRA Edoardo, id., 17 fanteria.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
SAVINO Orlando, id., deposito fanteria Bari.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
FRONTINI Italo, id., 5 bersaglieri.	Id. id. id. id. — Dal 24 id.
GAGLIOTTI Silvio, id., 83 fanteria.	Id. reparto mitragliatrici Fiat.
DUGINI Angelo, id., 83 id.	Id. id. fanteria Salerno S.
FELICIANGELI Umberto, id., deposito 11 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Torino.
CATAPANO Luigi, id., 25 fanteria.	Id. 65 fanteria.
CROSA Renato, id., 61 id.	Id. 66 id.
AMATO Calogero, id. 65 id.	Id. deposito fanteria Reggio Emilia.
MANNUCCI Mannuccio, id. 83 id.	Id. id. id. Reggio Emilia.
DUCA Giovanni, id., 49 id.	Id. 67 fanteria (comandato scuola militare Modena).
MASTROMAURO Luigi, id., 27 id.	Id. deposito 67 fanteria.
MACCHI Severino, id., 67 id.	Id. id. fanteria Como.
GABBIATO Gino, id., 10 id.	Id. id. id. Como.
SARDI Vincenzo, id., 28 id.	Id. id. id. Como.

MOY Rinaldo, tenente, deposito fanteria Torino P.	Trasferito deposito 71 fanteria.
PRESTI Antonino, id., 6 fanteria (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. 71 id. continuando comandato come contro.
BOSELLI Davide, id., 45 fanteria.	Id. id. id. Salerno S.
VILLARDI Federico, id., 79 id.	Id. id. id. Salerno S.
MONTECHIARO Tommaso, id., 79 id.	Id. id. id., Salerno S.
ALOIA Michele, id., 38 id.	Id. id. id. Gaeta.
TAMONE Giuseppe, id., 72 id.	Id. id. id. Gaeta.
DAMIANI Vincenzo, id., deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Padova P.
DORIA Umberto, id., 53 id.	Id. id. 57 fanteria.
FACCIOLI Riccardo, id., deposito fanteria Belluno.	Id. id. fanteria Padova P.
CULTRERA Salvatore, sottotenente 1 fanteria.	Id. id. id. Genova G.
LO CELSO Ugo, id. deposito fanteria Catania.	Id. id. id. Genova G.
VILLARI Ignazio, id. id. id. Venezia.	Id. id. id. Avellino.
RICCIARDI Antonio, id. 31 fanteria.	Id. id. id. Avellino
SALIMBENE Giovanni, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. Avellino.
MAZZA Giuseppe, id. id. id. Caserta.	Id. id. id. Avellino.
D'ANGELO Francesco, id. 40 fanteria.	Id. id. id. Avellino.
DEGLI ESPOSTI Ernesto, id. 90 id.	Id. id. id. Massa.
FERRARI Pietro, id. 53 id.	Id. id. id. Novara sud
OLIVERI Giuseppe, id. deposito fanteria Novara nord.	Id. id. id. Novara sud.
MILAZZO Antonio, id. 58 fanteria.	Id. id. id. Pisa.
GHIBAUDI Cristoforo, id. 43 id.	Id. id. id. Genova G.
PETRUNGARO Alfredo, id. 40 id.	Id. deposito 64 fanteria.
UNGARO Giulio, id. deposito fanteria Perugia	Id. deposito fanteria Gaeta.
CAIVANO Corrado, id. id. id. Frosinone.	Id. 57 fanteria.
PERSICO Pasquale, id. 30 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino est.
MESSEROTTI Benvenuto Luigi, id. 62 id.	Id. 65 fanteria.
ABBATE Enrico, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. 65 id.
PESCATORE Saverio, id. 61 fanteria.	Id. 65 id.
CICALA Arturo, id. 16 id.	Id. deposito fanteria Caserta.
PELLEGRINI Paolo, id. deposito fanteria Massa.	Id. 67 fanteria.
CARRAROLI Guido, id. id. id. Modena.	Id. deposito fanteria Como.
BORMIDA Adolfo, id. 73 fanteria.	Id. id. id. Como.
BASILE Nicola Antonio, id. 73 id.	Id. id. id. Como.
BOLDRINI Ugo, id. deposito fanteria Novara nord.	Id. 71 fanteria.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

SANTONI RUGIU Giovanni Angelo, maggiore fanteria.	Dal 9 ottobre 1917.
TRON Francesco, id. id.	Dal 9 id.
SALVIONI Ferruccio, tenente id.	Dal 14 maggio 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

GUARINI-MATTEUCCI CONTE DI CASTELFALCINO, CONTE PALATINO, PATRIZIO DI FORLÌ Luigi, primo capitano reggimento lancieri di Mantova.	Promosso maggiore con anzianità 5 novembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MARTORANA Felice.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Con anzianità 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

STEFFENINI Arnaldo, reggimento cavalleggeri di Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente ROFFA SASSOLI Guido.
EMILIANI Rinaldo, id. id., di Foggia.	Id. id. id. GRASSI Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 191 , seguendo nel ruolo il tenente ROMEO Giuseppe:

BERTIOLI Dario, reggimento cavalleggeri di Palermo.	SCURICINI Luigi, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
PIRAS Antioco, id. id. di Treviso.	PERRELLI Mario, id. cavalleggeri di Catania.
CARUCCI Carmine, id. id. di Palermo.	VITULLO Concezio, id. lancieri Vittorio Emanuele II.
CINELLI Francesco, id. id. di Udine.	MUSTI Fausto, id. cavalleggeri di Lodi.
SALVATORE Salvatore, id. id. di Padova.	TABELLINI Enrico, id id. di Foggia.
SCALISI Vincenzo, id. id. di Caserta.	FANTAUZZI Fabio, id. lancieri di Montebello.
RUGGERO Giuseppe, id. id. di Vicenza.	PALLOTTI Silvio, id. id. Vittorio Emanuele II.
BARBAGLI Alberto, id. lancieri di Vercelli.	
DE MICHELI Gontrano. id. id. di Montebello.	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 settembre 1916, seguendo nel ruolo il tenente RAMPONI Mario:

MAGNANI Giovanni, reggimento Genova cavalleria.	CLERICI Dante, reggimento lancieri di Vercelli.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1916:

SOLIANI RASCHINI Antonio, reggimento lancieri di Vercelli.	

Con anzianità 27 ottobre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

MELE Argiro, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Seguirà nel ruolo il tenente COZZUPOLI Letterio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916:

DUSMET DE BEAULLIEUX Mario, reggimento cavalleggeri di Lodi	Seguirà nel ruolo il tenente MAPELLI Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916:

PERRONE DI S. MARTINO Paolo, reggimento lancieri di Vercelli.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916:

CALVI Narciso, reggimento Genova cavalleria.	Precederà nel ruolo il tenente ZUCCHINI Ottavio.

Con anzianità 2 dicembre 1916 e decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917:

DELLA VALLE Gaetano, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Seguirà nel ruolo il tenente SANI Emanuele.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

BIANCHI Giacinto, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Precederà nel ruolo il tenente STABILE Stefano.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, seguendo nel ruolo il tenente STABILE Stefano:

LINGUITI Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Treviso.	BORRELLI Francesco, reggimento cavalleggeri Umberto I.
PODESTÀ Nicola, id. id. di Caserta.	BASSANO Giulio, id. id. di Lodi
CALETTI Cesare, id. id. di Vicenza.	CERESA Amerigo, id. id. di Lucca.
ARCIDIACONO Felice, id. id. di Lodi	TESTA ASCHERI Ugo, id. id. di Roma.
NOTARBARTOLO Giovanni, id. lancieri di Firenze.	

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

ZABORRA Giov. Battista, capitano, f. q. (comandato deposito reggimento cavalleggeri di Roma.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dall'11 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

BECCARIA INCISA Luigi, tenente reggimento cavalleggeri di Catania.	Rettificato il cognome come appresso: BECCARIA INCISA NOBILE DEI CONTI DI GROGNARDO E DI S. STEFANO BELBO E DEI SIGNORI DI COMO Luigi.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

MOSCUZZA cav. Giuseppe, comandante 21 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione dal 10 aprile 1917 e comandato comando corpo armata Napoli (territoriale).
ARIA cav. Gioacchino, id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5)	Id. id. dal 10 aprile 1917.
GHIRON cav. Ernesto, id. 33 artiglieria campagna.	Id. id. dal 10 id.
NOBILI cav. Giorgio, id. 8 id. fortezza.	Id. id. dal 10 id.

CAPELLO cav. Carlo, comandante 22 artiglieria campagna	Collocato a disposizione dal 10 aprile 1917.
CASANA barone cav. Roberto, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. dal 10 id.
AMENDUNI cav. Diego, id. 30 artiglieria campagna.	Id. id. dal 16 id.
NUZZOLESE cav. Michele, a disposizione	Comandante reggimento artiglieria campagna Reggio Emilia (15).
GUERRIERI conte cav. Edgardo, comandante 19 artiglieria campagna.	Comandante reggimento artiglieria a cavallo, dal 10 aprile 1917.
AGO cav. Pietro, id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Collocato a disposizione, dal 6 id.
MONTEFINALE cav. Tito, a disposizione.	Capo ufficio ispettorato generale artiglieria, dal 28 marzo 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
LONGO cav. Umberto.	15 aprile 1917.	10 aprile 1917.	Incaricato delle funzioni di comandante 19 artiglieria campagna.
ARZANI cav. Giuseppe.	15 id.	31 marzo 1917.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
SABATO cav. Luigi.	15 id.	10 aprile 1917.	Incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
GENERALE cav. Umberto	15 id.	10 id.	Id. id. id. Pisa (7).
CASTAGNETTA cav. Nicolò.	15 id.	10 id.	Id. id. id. Venaria Reale (5).
PELLEI-EGISTI cav. Felice.	31 marzo 1917.	24 marzo 1917.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
ROSSI cav. Alfredo.	15 aprile 1917.	10 aprile 1917.	Incaricato delle funzioni di comandante 22 artiglieria campagna.
COLTELLI cav. Leonida.	15 id.	10 id.	Id. id. id. 33 id. id.
MUSSO cav. Carlo.	15 id.	10 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
FORNONI cav. Domenico.	15 id.	10 id.	Incaricato delle funzioni di comandante 21 artiglieria campagna.
RIGGI cav. Virginio.	15 id.	16 aprile 1917	Id. id. id. 30 id. id.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le sottonotate anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 12 aprile 1917:

GHIGLIONE Giacinto, 1 artiglieria fortezza costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore DEL GIUDICE Bonaventura.

MAGALDI Gherardo, 18 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore PRODI Cesare.
VITALI Severo, f. q. (comandato 13 artiglieria campagna).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore CENCIARINI Vito.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

POLI Mario, 30 artiglieria campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo dell'arma il capitano SIFFREDI Giacomo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SCARFÒ Ettore, 3 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MAZZA Pietro.
MESIANO Gaetano, 30 id. id. (id. id. id. id.).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano IDÀ Raffaele.
CASTRACANE Angelo, 30 id. id. (id. id. id.)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GRECO Carmelo.
FIASTRÌ Guido, 8 id. fortezza.	3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) comandato gruppo specialisti artiglieria. Seguirà nel ruolo il capitano PECORINI Alfonso.
CONTI Angelo, sottotenente 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso tenente con anzianità 28 giugno 1916 con decorrenza per gli assegni dal 28 giugno detto e continuando come contro.
LUCIANI Bernardino, id. 1 id. id.	Promosso tenente con anzianità 6 ottobre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 6 ottobre detto e continuando come contro.
CERBINO Antonio, id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Promosso tenente con anzianità dall'8 ottobre 1916 con decorrenza per gli assegni dall'8 ottobre detto e continuando come contro.
GIONTI Ignazio, id. 2 artiglieria pesante campale.	Promosso tenente con anzianità 15 ottobre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre detto e continuando come contro.
CAVICCHIOLI Nunzio, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Promosso tenente con anzianità 26 ottobre 1916 con decorrenza per gli assegni dal 26 ottobre detto e continuando come contro.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con le anzianità sottonotate e continuano nell'attuale loro destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

RIMOLDI Mosè, 1 artiglieria fortezza (costa).	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZARELLA Alfonso.
LENTI Achille, 5 id. id. (costa e fortezza).	Id. id. id. FRANZONE Domenico.

MELLONE Donato, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Seguiranno nel ruolo il tenente TARANTOLA Francesco.
LEMBO Adelelmo, 4 artiglieria campagna.	
MAROCCO Edoardo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Precederà nel ruolo il tenente MASTRANGELO Orazio.
AMICI Carlo, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Seguiranno nel ruolo il tenente MASCAGNI Luigi.
CHECCACCI Mario, 20 id. campagna.	
MASSOLO Ernesto, 4 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente GIOVANARDI Gemello.
PERETTI Antonio, 4 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente DA LENA Cesario.
BERTAZZONI Giuseppe, 18 id. id.	Precederanno nel ruolo il tenente GIORDANO SORISI Bernardo.
BUSCALFERRI Giulio, 31 id. id.	
LEPORE Domenico, 7 id. fortezza.	
BONALDI Mario, 17 id. campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIORDANO SORISI Bernardo.
PAGLIUCA Achille, 17 id. id.	
DE MEDA Antonio, 6 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BAFFICO Guido.
SARACENO Paolo, 10 id. fortezza (assedio).	Seguiranno nel ruolo il tenente LOMBARDO Giuseppe.
RENDINA Roberto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	
LILLO Ettore, id. id. id. Capua (12).	Seguirà nel ruolo il tenente FLOTTERON Luigi.
DE BONIS Antonio, 33 artiglieria campagna.	Id. id. id. FERRERO REGIS Mario.
PISTILLI Enrico, 18 id. id.	Precederanno nel ruolo il tenente SPEDERI Italo.
IMBERGAMO Michele, 29 id. id.	
SPINA Pasquale, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente ANDREOTTO Ermenegildo.
COBIANCHI Umberto, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	

Con anzianità e decorrenza per gli assegi dal 30 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

DE RAYMONDI Vittorio Emanuele, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza),	Seguirà nel ruolo il tenente RIGHI Rigo.
PISTONE Stefano, 1 id. pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente MANARA Giuseppe.
VILLANI Antonio, 2 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente CARLETTI Ugo.
PALUMBO Ermanno, 2 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente GRILLI Niccolò

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

VENANZI Evandro, 30 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCOLOMINI Alberto.
CIAMPINI Mario, f. q. (deposito 20 artiglieria campagna).	Id. id. id. CRIARINI Marino.
IOP Arturo, 8 artiglieria campagna.	Id. id. id. BIGNAMI Mario.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

VIRGILIO Raffaele, 34 artiglieria campagna (T) (comandato Ministero colonie Somalia).	Seguirà nel ruolo il tenente GILOTTI Felice.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CIVARIO Ugo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Precederà nel ruolo il tenente ORSI Antonio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GALETTO Vittorio, 5 artiglieria campagna (T).	Seguirà nel ruolo il tenente MASTROVITA Giuseppe.
BOLZANI Aristide, 1 id. montagna.	Id. id. id. PROIA Giulio.
BUFFA Carmelo, 26 id. campagna.	Id. id. id. CURIALE Melchiorre
FADEVAIA Tommaso, 34 id. id.	
BURICELLI Pietro, 34 id. id.	
MARTINELLI Arturo, 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato gruppo speciale artiglieria).	Seguiranno nel ruolo il tenente LEONINI Fernando.
ROSSI Costantino, 3 id. id. (id. id.) (id. id. id. id.).	
CASTIGLIONI Angelo, 25 id. campagna.	
DENOTTI Raffaele, 2 id. fortezza.	Id. id. id. BROGI Amerigo.
BIELLI Francesco 1 id. montagna.	
FONZA Silvestro, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. FIORENTINI Luigi.
D'ERRICO Nicola, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	
CARUSI Angelo, 18 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente RUBERTI Ascanio.
SORRENTINO Guido, 6 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE FAZIO
TAMMARO Pasquale, 12 id. id.	Basilio.
SCALERA Arcangelo, 12 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ALESSIO Pietro.
PARISI Silverio, 5 id. id. (T).	Id. id. id. PORFILIO Ettore.
GHERSI Alberto, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id. GAZZOLA Francesco.
ROMANO Eduardo, 12 id. campagna.	Id. id. id. GATTINARA Guido.
CATERINO Cesare, 36 id. id.	Id. id. id. LALLO Alfredo
MONASTRA Ubaldo, 22 id. id.	Id. id. id. GALLO Eduardo.
PINTO Salvatore, 1 id. pesante campale.	Id. id. id. GALA Ubaldo.
GAZZO Adriano, reggimento artiglieria a cavallo.	Id. id. id. NINI Crescentino
CAPPA Umberto, 1 artiglieria montagna.	Id. id. id. LAGUZZI Giovanni Maria.
GARRONE Luigi, 27 id. campagna (comandato deposito d'aeronautica (aviatori).	Id. id. id. GAVAZZI Francesco.
BERNARDINI Aldo, 30 id. id. (id. id. id.) (id.).	Seguiranno nel ruolo il tenente FEOFILI Do
FABBRI Cesare, 1 id. pesante campale.	menico.
BALDRATI Luigi, 34 id. campagna.	
BRUDAGLIO Domenico, 2 id. pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente BIZZARRI Ezio
FARNETI Ireneo, 14 id. campagna.	Id. id. id. SALVAREGGI Antonio.
MANCINI Renato, 1 id. pesante campale (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. VOLTA Silvio.
MONTI Appio, 24 id. campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROMAGNOLI
RIVETTI Camillo, 2 id. pesante campale.	Mario.
PERRONE Mario, 18 id. campagna.	

NEGRI Alessandro, 33 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente NISTRI Umberto.
TROMBELLI Alfonso, 1 id. pesante campale.	Id. id. id. LOVARI Giovanni.
DE PIRRO Francesco di Paola, 10 id. campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente GASPARI Secondo.
LAURICELLA Marino, 20 id. id.	
BARTOCCINI Alberto, 4 id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BILLI Luigi.
FELICI Silvio, 2 id. id.	
FINOCCHI Corrado, 4 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente DI CAMILLO Luca.
MARCHINI Nello, 23 id. id.	Id. id. id. GUCCIONE Matteo.
BAZZARELLO Italo, 17 id. id.	Id. id. id. CENEDESE Giorgio.
ENRICO Mario, 2 id. pesante campale.	Id. id. id. ALLEGRA Francesco.
MACCAFERRI Petronio, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. RUBINI Giuseppe.
CASTELLANI Gerolamo, 23 id. id.	Id id. id. BARCA TOSCAN Angelo.
BELLI Romolo, 18 id. id.	Id. id. id. VASSALLO Giuseppe.
STASSANO Angelo, 4 id. montagna.	Id. id. id. PEDACE Ferdinando.
BONAINI da Cignano Arturo, 19 id. campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORANA Umberto.
VACCARI Valeriano, 34 id. id.	
DOMIZI Giuseppe, 18 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE FUSCO Ugo.
MANGANO Antonino, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id. CORDASCO Pasquale.
MALESANI Augusto, 1 id. pesante campale.	Id. id. id. PREMOLI Antonio.
CAROBBIO Mario, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. id. VALENTINI Antonio.
EPIFANIA Arturo, 28 id. campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ORLANDO Salvatore.
BRACCO Michele, 6 id. id.	
TIMO' Guido, 23 id. id.	
SUCCI Cesare, 8 id. fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente INSABATO Pietro.
REGGIANI Giulio Cesare, 15 id. campagna	Id. id. id. CRUGNOLA Eugenio.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ROSSI cav. Achille, tenente colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 21 artiglieria campagna).	Rientra nei quadri dal 7 aprile 1917 e destinato 21 artiglieria campagna.
PALMEGIANI cav. Umberto, colonnello f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato comando corpo armata Torino) (territoriale).	Rientra nei quadri dal 13 aprile 1917, ed è collocato a disposizione, cessando di essere comandato come contro.
BIANCHI D'ESPINOSA nobile cav. Enrico, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Napoli. (Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).	Richiamato in servizio dal 18 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, e destinato 10 artiglieria campagna.

CALLORI NOBILE DEI CONTI DI VIGNALE Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, a Roma (decreto luogotenenziale 11 maggio 1916).	Richiamato in servizio direzione artiglieria Roma, dal 29 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di un anno.
DEVITI Francesco, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a Roma (decreto luogotenenziale 16 novembre 1916).	Richiamato in servizio dal 20 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917, e destinato 13 artiglieria campagna.
ELLER VAINICHER Enrico, capitano 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, a datare dal 20 aprile 1917.
FRANCO Luigi, sottotenente 30 id. id. (id. id. id. id.)	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per un anno, dal 15 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

TORELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Parma.	Collocato in congedo provvisorio a datare dal 30 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

POCHY-RIANO' cav. Francesco, tenente colonnello, 10 artiglieria fortezza (assedio).	Trasferito 9 artiglieria fortezza.
DEGROSSI cav. Costantino, maggiore 4 id. id. (costa).	Id. 9 id. id.
FORTE cav. Giorgio, id., 9 id. id.	Id. 8 id. id.
FERRERO cav. Carlo id., 2 id. pesante campale.	Id. 23 id. campagna.
DE CUOCIS cav. Edoardo, id., 24 id. campagna.	Id. 22 id. id.
MODUGNO cav. Vitantonio, id., 13 id. id.	Id. 36 id. id.
BERARDI cav. Umberto, id., direzione artiglieria Piacenza.	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
GRANDI cav. Felice, id., 5 artiglieria campagna.	Id. 2 id. pesante campale.
VENIER cav. Sebastiano, id., 3 id. id..	Id. 8 id. fortezza.
BERTI cav. Raffaele, id., 24 id. id.	Id. 2 id. pesante campale.
PALIERI cav. Casimiro, id., 8 id. fortezza	Id. 10 id. fortezza (assedio).
BRUNAS-SERRA Alberto, id., 9 id. id.	Id. 3 id. id. (costa e fortezza).
SANTOVITO cav. Ugo, id., 2 id. montagna.	Id. 1 id. montagna.
ROMANO Pasquale, id., reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. 23 id. campagna.
FIETTA Pietro, id., 8 artiglieria campagna.	Id. 33 id. id.
FORTI cav. Paolo, id., 19 id. id.	Id. 4 id. id.
FOCACCI Gino, id., 4 id. id.	Id. 30 id. id.
PARONI Carlo, id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FORMISANO Antonio, id., 12 artiglieria campagna.	Id. 32 artiglieria campagna.

ZANNINI Erio, tenente colonnello, 19 artiglieria campagna.	Trasferito 7 artiglieria campagna.
IGNESTI Alfredo, id., 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 2 id. fortezza (costa).
D'APONTE Alberto, id., 10 id. id. (assedio) (comandato comando artiglieria fortezza Piacenza).	Id. 10 id. campagna, cessando di essere comandato come contro.
ROSSI Pietro, id., 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. 10 id. id.
ANGELONI Emilio, id. 2 id. id.	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
GRANDE Manfredi, capitano, 3 id. campagna	Id. 14 id. campagna.
MUSY Carlo, id., 1 id. pesante campale.	Id. 23 id. id.
COCCIOLLA Alberto, id., f. q. (comandato 12 artiglieria campagna).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 7 artiglieria fortezza.
NICASTRO GUIDICCIONI Paolino, id., f. q. (id. 2 id. pesante campale.)	Id. id. id. 23 id. campagna.
CIAMPA Nicola, id. 2 artiglieria fortezza (costa).	Trasferito reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
IZZO Vittorio id. 1 id. id. (id.).	Id. 9 artiglieria fortezza.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare con le sottonotate anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitani promossi maggiori, con anzianità 12 aprile 1916

VECE Francesco di Paola, corpo aeronautico militare, battaglione squadriglie aviatori.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il maggiore SIBILLA Ascanio.
BERTÈ Eugenio, 4 genio.	Id. id. id. Id. id. id. AZZARONE Francesco Saverio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PICHI Luigi, fuori quadro (deposito 2 genio).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ZAMBELLI Giuseppe.
MOSCHERI Giustino, 2 genio.	Id. id. id. Precederà nel ruolo il capitano LACQUA Pietro.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

MIGLIETTA Evasio, 5 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano ADILARDI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le anzianità sottonotate, continuando nell'attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa

VACCARISI Vincenzo, 3 genio. ROGGIERO Giovanni, 3 id. (T). DE PASQUALE Antonio, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente LA MAGNA Umberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 *agosto* 1916 *e con riserva di anzianità relativa* :

D'AUSILIO GARIGLIOTA Corrado, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANDA Igino.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 *settembre* 1916 *e con riserva di anzianità relativa* :

NEBBIA Erasmo, 3 genio. CIRELLI Biagio, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente PANTALENA Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 *ottobre* 1916 *e con riserva di anzianità relativa* :

TORCHIO Luigi, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente SIVIERI Giuseppe
VENTURI Dante, 2 id.	Seguirà id. id. VESCO Bernardo.
D'AMBROSIO Arcangelo, 2 id.	Id. id. id. PAGANO Berèlrdo.
IRACE Tancredi, 5 id.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 *dicembre* 1916 *e con riserva di anzianità relativa* :

FICAI Celestino, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBATO Stefano
ALIMENTI Renato, 6 id.	Id. id. id. RUGGIERO Adolfo.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° *febbraio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa* :

VALENTE Luigi, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente NATALE Attilio.
BUBBIO Cesare, 2 id. RICCARDI Mario, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CROCI Adamo.
SCHINTU Battista, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente GNECCHI Mario
FEDELI Stefanio, 2 id. (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Id. id. id. ROGARI Sergio.
ARANGI Guido, 1 id.	Id. id. id. MARINO Antonio.
SALA Virgilio, 6 id. SPAZIANI Icilio, 4 id	Seguiranno nel ruolo il tenente BALLERINI Michele.
CORGIAT-LOIA BRANCOT Germano, 3 id. (T).	Seguirà nel ruolo il tenente TORRIERO Umberto

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MENDOLIA Donato, capitano, 1 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 febbraio 1917.
MENDOLIA Donato, id., in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 1 genio, continuando nell'attuale servizio, dal 23 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

ZANUCCOLI Giambattista, capitano, fuori quadro (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 2 genio.
ORIGLIA Errico, id., 2 genio.	Trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).
ERANI Ernesto, id., 1 id.	Trasferito 3 genio, dal 1 febbraio 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

FUSCO cav. Emilio, maggiore medico in aspettativa.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 27 luglio 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine del S. S. Maurizio o Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

Ufficiali medici promossi a grado superiore continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

ANDREINI Alfredo, 89 fanteria.	SANTINI Federico, infermeria presidiaria Trapani.
FERRO-LUZZI Massimiliano, 1 granatieri.	CASTELLANI Romeo, ospedale Alessandria
GRIXONI Giovanni, scuola applicazione sanità militare.	

Capitano medico promosso maggiore medico:

GRASSI Giuseppe, fuori quadro (comandato ospedale Napoli).	Con anzianità assoluta 14 dicembre 1916, e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il maggiore medico TAM Guglielmo.

Capitani medici promossi maggiori medici, con riserva di anzianità relativa:

BRIGUGLIO Santi, 36 artiglieria campagna.	CONCIATORE Domenico, 52 fanteria.
LIBERATI Luca, 2 id. montagna.	GIARRUSSO cav. Gesualdo, ospedale Piacenza.
DEIANA Oreste, ospedale Cagliari.	SFERRAZZO Filadelfo, 90 fanteria.
RISICATO Emanuele, 18 artiglieria campagna.	COLITTI Silvio, 30 id.
CASELLA Dante, 61 fanteria.	COLLOCA Enrico, infermeria presidiaria Monteleone.
BINI cav. Guido, ospedale Firenze.	BERTELLI Enrico, cavalleggeri di Lucca.
QUAGLIO Cello, 20 artiglieria campagna.	DE PORCELLINIS Carlo, 10 artiglieria campagna.
RASERO Riccardo, 53 fanteria.	FABRIZI Nicola, scuola applicazione sanità militare.
ACCORINTI Vincenzo, 59 id.	
MAROTTA Gaetano, ospedale Napoli.	
DE MARZO Vincenzo, 19 artiglieria campagna.	

Tenente medico promosso capitano medico:

BOMPIANI Roberto, 2 bersaglieri.	Con anzianità assoluta 4 marzo 1917 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il capitano medico VOLPINI Francesco.

Tenenti medici promossi capitani medici, con riserva di anzianità relativa:

GROSSI Leonardo, 89 fanteria.
LAMPIS Edoardo, lancieri di Aosta.
D'ALESSANDRO Raffaele, 31 fanteria.
BELFIGLIO Giuseppe, 18 id.
VITA Guido, 92 id.
MUSCIOTTO Silvestro, 86 id.
PATANE' Carmelo, 1 id.
DE CARLI Gustavo, a disposizione Ministero colonie.
PRINCIPATO Roberto, 63 fanteria.
BARONE Giovanni, 75 id.
CATERINI Federico, 51 id.
CICCARELLI Domenico, 61 id.
PROVERA Giovanni, 3 alpini.
CATARZI Ottorino, 88 fanteria.
PROSDOCIMO Gino, lancieri di Novara.
SILLETTI Michele, 10 bersaglieri.
CORTELLA Francesco, 37 fanteria.
CASELLA Benedetto, 8 id.
BRUNI Angelo, 38 id.
NARDI Giuseppe, cavalleggeri Umberto I.
GUARNACCIA Girolamo, 5 fanteria.
DE CATA Domenico, 84 id.
SPERAPANI Elpidio, 27 id.
MISIANO Antonino, 20 fanteria.
PRIZZI Valentino, 76 fanteria.
GRAUSO Alberto, cavalleggeri di Piacenza.
MOSCHETTA Giovanni, 4 fanteria.
SABATINI Arturo, 46 id.
ZANNINI Luigi, 58 id.
SCARPIS Enrico, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PERAZZO Giovanni, id. id.
FONZONE Lorenzo, 87 fanteria.
SERTORIO Giosuè, 56 id.
DE BERNARDO Francesco, lancieri Vittorio Emanuele II.
MODUGNO Domenico, 21 fanteria.
MANTERO Lorenzo, 5 id.
MARINO Pasquale, cavalleggeri di Padova.
SCORCIA Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
SUITZER Ettore, 26 fanteria.
BARBERI Ottavio, 46 id.
BIANCHINI Acrisio, 70 id.
ZUCCHETTI Edoardo, 67 id.
BOCCHETTI Federico, 2 bersaglieri.
DE PARIS Augusto, 10 artiglieria campagna.
MEUCCI Tullio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ROTA cav. Carlo, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Bari. | Collocato in congedo provvisorio, dal 16 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

GIULIANI Mario, tenente commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di mesi otto, a Firenze, (decreti luogotenenziali 4 giugno e 9 ottobre 1916). | Richiamato in servizio, dal 4 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali subalterni di complemento e di milizia territoriale appartenenti a varie armi e corpi, avendo compiuto con esito favorevole l'esperimento di cui alla circolare 350 del *giornale militare* 1916, sono nominati, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, tenenti commissari effettivi, con anzianità assoluta 18 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, rimanendo nelle loro attuali destinazioni:

PENSABENE Cincinnato. | Seguirà nel ruolo il tenente commissario GARGIA Francesco Saverio.
FAGGIONI Paolo. | Id. id. id. LANZILLO Vincenzo.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917

D'ACCINNI Vincenzo, capitano commissario direzione commissariato Ancona (sezione Chieti).	Trasferito direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).
BOSSUZZI Telemaco, id. id.	Id. id. (id. id.).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

FERRO Romano.	A disposizione Ministero colonie.
ODDO Pietro.	Id. id. id.

Decreto ministeriale 29 aprile 1917

GRILLANDINI Raffaello, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Torino.	Lo stipendio annuo del controindicato ufficiale, il quale conta venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a L. 1800, dal 1° maggio 1916.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti primi capitani d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono promossi al grado di maggiore:

PIEMONTE Nicola, deposito 32 fanteria.	Continuano come contro.
STEFFENINO Carlo, id. 2 genio.	

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto ministeriale 20 marzo 1917.

JULIANO Agostino, usciere capo di 2ª classe.	Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto ministeriale 1° aprile 1917

PROVESI Gaetano, usciere di 1ª classe.	Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

MANTICE cav. Giovanni, farmacista capo di 1ª classe.	Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917 e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

BUTIRONI cav. Ettore, ragioniere geometra capo di 1ª classe, comando genio militare Bologna.	Trasferito ispettorato generale genio.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

PAGANI cav. Domenico, primo ragioniere di 1ª classe, direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito spolettificio Torre Annunziata (relatore).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto ministeriale 4 aprile 1917.

BLOTTO Edoardo, capotecnico di 2ª classe, (fuori ruolo perchè comandato in Libia).	Rientra in ruolo dal 1° novembre 1916, perchè rimpatriato.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

DE PILLIS Giuseppe, direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).	Continua come contro (sede).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 3 maggio 1917.

MUSICÒ Paolo, applicato officina costruzioni artiglieria Roma.	Trasferito ufficio personali militari vari.
CIPPARONE Francesco, id. comando corpo armata Alessandria.	Id. reggimento Nizza cavalleria.
MARINI Raffaele, id. id. id. id. Ancona.	Id. comando divisione territoriale Ancona.
VIELMI Cleante, magazzino casermaggio Brescia.	Id. 3 genio.
GASPARETTI Giovanni, id. comando divisione territoriale Ancona.	Id. comando corpo armata Ancona.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Decreto ministeriale 2 aprile 1917.

I seguenti ufficiali d'ordine sono ammessi allo stipendio sottosegnato, dalla data e per la decorrenza degli assegni per ciascuno indicata:

	Stipendio concesso	Data di ammissione allo stipendio	Data della decorrenza degli assegni
GARZIERI Giuseppe.	L. 3200	31 ottobre 1916	30 aprile 1917.
SMARGIASSI Giuseppe.	» 2000	1° novembre 1916	1° maggio 1917.
VENETTOZZI Alessandro.	» 2500	29 id.	29 id.
ORSINI Francesco.	» 2500	29 id.	29 id.
ANANIA Giuseppe.	» 2100	28 id.	28 febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 3 maggio 1917.

SALERNO Enrico, ufficiale d'ordine 61 fanteria.	Trasferito 69 fanteria.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

ABATINO cav. Tomaso, tenente colonnello fanteria, distretto Roma.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

ZUNINO cav. Emilio, maggiore generale distretto Torino.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° maggio 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti primi capitani dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

BARTOLINI Giovanni Tommaso.
RAPIZZA Luigi, distretto Bergamo.
} Precederanno nel ruolo il maggiore ERCOLI Lorenzo.

Il tenente colonnello di fanteria CORNER NOBILE PATRIZIO VENETO cav. Giorgio Carlo è promosso al grado di colonnello con anzianità assoluta 7 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ALLEORI cav. Giuseppe, distretto Roma.
ZAGARIA cav. Augusto, id. Gaeta.
GALIANI cav. Vincenzo, distretto Avellino.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di colonnello con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CINI cav. Giovanni Battista, distretto Livorno.
MARCHETTI cav. Rodolfo, id. Ancona.
CONTI cav. Pietro, id. Ivrea.
FIGARI cav. Giuseppe, id. Torino.
SCAGLIA cav. Pietro, id. Napoli.
LEONETTI-LUPARINI NOBILE DI CASCIA PATRIZIO SPOLETINO cav. Benedetto, distretto Spoleto.
PACILEO cav. Vincenzo, id. Firenze.
RINALDI cav. Francesco, id. Siena.
SPANO cav. Paolo Francesco, id. Sassari.

Il tenente colonnello di fanteria BECCHETTI cav. Giuseppe, è promosso al grado di colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti tenenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di colonnello con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PALMA cav. Francesco, distretto Campobasso.
VENAFRA cav. Federico, distretto Salerno.

Il tenente colonnello di fanteria ZANCLA cav. Sebastiano è promosso al grado di colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BENOLDI cav. Attilio, distretto Teramo.
CHIESA cav. Giuseppe, distretto Milano.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE STEFANIS cav. Domenico.
LINATI cav. Ugo, distretto Modena.
SARTORIO cav. Domenico.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SANDIAS cav. Isidoro, distretto Trapani.
SEVERINO cav. Oreste, id. Alessandria.
ZUSSINI cav. Girolamo, id. Torino.
GIACCHETTI cav. Giuseppe, distretto Roma.
DE MARINIS cav. Federico, id. Napoli.
PALUMBO cav. Paolo, id. Caserta.

TIBERI cav. Alcardo.
ROVERSI cav. Oddone.
MALAGUZZI cav. Ferdinando, distretto Reggio Emilia.
MARCHETTI cav. Annibale, distretto Sarzana.
MASNADA cav. Giovanni.
PITZALIS cav. Salvatore.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARZANO cav. Lorenzo, distretto Napoli.
RAVOGLI cav. Ernesto, id. Roma.
ARPE cav. Emanuele, id. Massa.
GIANNINI cav. Ismaele, id. Bologna.
AMATUCCI cav. Lorenzo.
LO RE cav. Camillo, distretto Bologna.
COCCANARI cav. Angelo, id. Roma.
RICCITELLI cav. Emilio.
INGAMI cav. Paolo.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MARTINENGO cav. Carlo, distretto Vercelli.
BOLLATI cav. Lorenzo, distretto Verona.

Il primo capitano di fanteria OBERHOLTZER Romolo è promosso al grado di maggiore con anzianità assoluta 21 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il tenente colonnello del personale permanente dei distretti PAOLUCCI cav. Doria è promosso al grado di colonnello, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MEOLA cav. Francesco d'Assisi, distretto Nola.
BONSIGNORIO cav. Giacomo, id. Firenze.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AMENDOLA cav. Raffaele.
Id. id. id. MORRA cav. Francesco.

Il maggiore del personale permanente dei distretti URBANI cav. Vittorio è promosso al grado di tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti maggiori dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

LUCISANO Francesco Antonio, distretto Torino.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BOCCHINI Edoardo, deposito reggimento cavalleggeri Umberto I.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello AVOGADRO di COLLOBIANO ARBORIO Ferdinando.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 25 febbraio 1911:

VALENTE Francesco, battaglione aerostieri. distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello DIAMANTI Pietro.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 29 ottobre 1916:

SEGADELLI Angelo, 4 genio.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MARGOTTA Cesare, maggiore medico, distretto Sacile.	Promosso tenente colonnello medico, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti maggiori d'amministrazione sono promossi tenenti colonnelli:

MAYER cav. Alfonso, distretto Napoli.	GIANNELLA cav. Placido, id. Sassari.
FABBRI cav. Giusto, id. Pavia.	MEONI cav. Ruggero, id. Roma.
VESCE cav. Angelo, id. Avellino.	PAGLIARA cav. Giovanni, id. Milano.
FILIASI cav. Lorenzo, id. Livorno.	MOSCA cav. Napoleone, id. Roma.
DONELLI cav. Ercole, id. Reggio Emilia.	BARTILOTTI cav. Carlo, id. Salerno.

Decreto ministeriale 3 aprile 1917.

BERGAMI Anacleto, primo capitano carabinieri reali, distretto Taranto.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4400, dal 1° aprile 1917.

Decreto ministeriale 6 aprile 1917.

MEZZADRI cav. Italo, tenente colonnello carabinieri reali, distretto Verona.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000, dal 23 marzo 1916.

Decreto ministeriale 26 aprile 1917.

VENCI cav. Giuseppe, maggiore fanteria distretto Cosenza, in servizio distretto Cosenza.	Ricollocato in congedo, dal 19 marzo 1917.

Decreto ministeriale 30 aprile 1917.

BELLANI Dionigi, capitano carabinieri reali.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 4 aprile 1917, comando legione territoriale carabinieri reali Napoli
VILARDI cav. Vincenzo, colonnello fanteria.	Id. id. id dall'11 id.
MEOLA Francesco d'Assisi, maggiore personale permanente distretti.	Id. id. id. dal 7 marzo 1917, quale relatore deposito 32 fanteria.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 31 ottobre 1915:

BATTELLI Leo, distretto Roma, deposito Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente ALESSANDRA Mario.

Con anzianità 23 dicembre 1915:

GARINO Giuseppe, distretto Pinerolo, deposito Torino P.	Seguirà nel ruolo il tenente PACCHIANI Gino.

Con anzianità 2 marzo 1916:

GARBARINI Simone, distretto Savona, deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZIO I. Angelo.
BURAGGI Giuseppe, id. Torino, id. Torino est, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. RUOSI Erminio.
SINIBALDI Paolo, id. Roma, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORETTI Giovanni.
SEMINATORE Liborio, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	
SCOCA Giuseppe, id. Avellino, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLANA Domenico.
CORSELLI Lorenzo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. CRIPÒ Salvatore.
ABIUSO Pasquale, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. POTESTÀ Mario.
DAMERINI Antonio, id. Genova, id. Pavia.	Id. id. id. MALESANI Emilio.
MAYER Giuseppe, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. OLIVERI Corrado.
LIGUORI Giovanni (B), id. Castrovillari, id. Palermo.	Id. id. id. D'ANGIOLINI Giovanni.
FRANCESCHI Eugenio, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. QUAGLIA Giuseppe.
MONOSI Salvatore, id. Lecce, id. Cosenza.	Id. id. id. GIBILARO Edoardo.
AMATO Guglielmo, id. Castrovillari, id. Milano ovest.	Id. id. id. DE NINIS Paolo.
BORGIOLI Gino (B), id. Firenze, id. Palermo.	Id. id. id. CAPUZZO Antonio.
SOTGIA Ugo, id. Cagliari, id. Lecco.	Id. id. id. TASCHETTA Ernesto.
CAPRINO Antonio, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. ROCCA Pietro.
MALVEZZI Giovanni, id. Torino, id. Torino P.	Id. id. id. DEGLI UOMINI Giuseppe.

Con anzianità 7 maggio 1916:

DARDANONE Gabriele, distretto Palermo, reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).	Seguirà nel ruolo il tenente CESARENI Carlo.
BAGNASCO Roberto, id. Palermo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GIARDINA Orazio.
POZZI Mario, id. Como, deposito Torino est.	Id. id. id. BELLINI Umberto.
VENTRELLA Osvino, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. LANZILLO Enrico.
MASSA Leone, id. Napoli, id. Caserta	Id. id. id. GUIDALI Pietro.
GIULIETTI Giuseppe, (B) id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. SCHEMBARI Emanuele.
BELLAVITE Innocente, id. Verona, 5 alpini	Id. id. id. MARCOZ Luigi.
CAMPOLMI Gioacchino, id. Arezzo, deposito Genova.	Id. id. id. FRANCHI Giovanni.
BUCCHERI Pasquale, id. Palermo, id. Genova.	Id. id. id. D'ANDREA Bruno.
GARERI Cesare, id. Catanzaro, id. Salerno S.	Id. id. id. BARILLARO Nicola.
SERRA Innocenzo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. MILAN Angelo.
CERI Bruno, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. LUPEZZA Pietro.
OZINO Carlo, id. Vercelli, 2 alpini.	Id. id. id. MELANDRI Pietro.
ACQUARONE Olimpio, id. Savona, deposito Savona.	Id. id. id. PAVANINI Giuseppe.
DE MUSIS Alberto, id. Avellino, id. Salerno S.	Id. id. id. ROSSI Francesco.
STELLATO Antonio, id. Napoli, id. Piacenza est.	Id. id. id. DE MANZONI Girolamo.
SCOPECE Saverio, id. Foggia, id. Mantova.	Id. id. id. CIAMPA Tommaso.
ALIVESI Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. PAGANI Luigi.
TESORIERE Francesco, id. Castrovillari, id. Mantova.	Id. id. id. TULLII Luigi.
SARDO Gaetano, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. PANDUCCI Umberto.
BAGGIO Rodolfo, id Napoli, id. Mondovì.	Id. id. id. ROCCA Orlando.
MAZZARELLA Vincenzo, id. Caserta, id. Cuneo.	Id. id. id. CARLETTI Galdino.
BARLASSINA Biagio, id. Novara, id Belluno.	Id. id. id. GOBELLO Innocenzo.
BERTOLOTTO Giacinto, id. Savona, id. Avellino.	Id. id. id. VENERONI Giuseppe.
ROLDO Giacobbe, id. Belluno, 7 alpini.	Id. id. id. PATRIARCA Antonio.
SICILIANO Beniamino, (B) id. Reggio Calabria, deposito Palermo.	Id. id. id. BARTOLUCCI Nello.
CAFIERO Ottavio, id. Lecco, id. Parma nord est.	Id. id. id. PAGANI Ambrogio.
SEBASTIO Giuseppe, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. FERRARO Giovanni.
GELOSI Umberto, id. Bologna, id. Mantova.	Id. id. id. TERRIBILE Antonio.
LANDI Bonaventura, id. Caltanissetta, id. Cosenza.	Id. id. id. PEANO Francesco.
ESPOSITO NUZZO Giovanni, id. Nola, id. Frosinone.	Id. id. id. BUGLIARELLO Luigi.
BOSISIO Luciano, id. Milano, id. Bologna.	Id. id. id. FUCELLI Nello.
BORRONI Giuseppe, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. VIZZOTTO Carlo.

SIRENA Dante, distretto Belluno, deposito Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente VALLINO Luigi.
CESETTI Armando, id. Orvieto, id. Viterbo.	Id. id. id. GAZZANIGA Renzo.
GALLAROTTI Guglielmo, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. PALONARA Ezio.
SBRANA Gino, id. Lucca, id. Pisa.	Id id. id. CIRRI Anton Giulio.
SOVERA Giuseppe, id. Voghera, granatieri Parma.	Id. id. id. FASANO Carlo.
DALL'ASTA Ugo, id. Parma, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. PAOLILLO Alberto.
ELLENA Alfonso, id. Torino, id. Mondovì.	Id. id. id. DE RITIS Francesco.
ZANICHELLI Renato, id. Reggio Emilia, id. Brescia.	Id. id. id. ZAMPINI Riccardo.
ALPI Probo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. SILLINGARDI Eugenio.
ZAMPARDI Antonio, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. GROSSI Pietro.
BARBI Carlo, id. Arezzo, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id, COLOTTI Andrea.
CASTROVILLI Enrico, id. Barletta, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENTILE Cesario.
PITONI Gualtiero, id. Roma, id. Macerata.	
COLOMBO Luigi, (B) id. Varese, id. Bologna.	Id. id. id. PIOVELLA Luigi.
RESNATI Silvio, id. Milano, granatieri Parma.	
TORRICELLA Angelo, id. Genova, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente GOSLINO Dino.
ROSSI Argante, id. Massa, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. GENTILI Paolo.
RANIERI Alfredo, id. Roma, id. Fano.	Id. id. id. MORFINI Giuseppe.
TAGLIANETTI Ettore, id. Potenza, id. Milano ovest.	Id. id. id. SIGILLI Mario.
SCALA Raffaele, id. Siracusa, id. Macerata.	Id. id. id. SCALA Pietro.
SCOMPARIN Cesare, id. Lucca, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. DELLA SETA Carlo
BUCCINI Olderigo, id. Sulmona, 7 alpini.	Id. id. id. TONRU Gustavo.
PALERMO Riccardo, id. Girgenti, deposito Girgenti.	Id. id. id. SARTORI Carlo.
D'AVANZO Domenico, id. Avellino, granatieri Parma.	Id. id. id. PELLEGRINI Vittorio.
ELMO Raffaele, id Lecce, deposito Lecce.	Id. id. id. PERECITI Carlo.

***Con anzianità** 8 giugno 1916:*

OTTOLENGHI IONA Camillo, distretto Genova, deposito Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente CATAVERO Silvi
VITALE Tommaso, id Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. GIANGIORGI Giacomo.
MARCHESINI Pietro, id. Sacile, id. Aquila.	Id. id. id. GIANSANTE Nicola.
COSSU Oscar, id. Livorno, id. Gaeta.	Id. id. id. SCOTTI Luigi.
DIOTALEVI Dante, id Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. SOPRASI Mario.
LA ROSA Gerardo, id. Catania, id. Catania.	Id. id. id. FIA Luigi.

Con anzianità 27 luglio 1916:

LETO Andrea, distretto Palermo, granatieri Roma	Seguirà nel ruolo il tenente ISI Nino.
QUINTARELLI Leonardo, id. Orvieto, deposito Fano.	Id. id. id. TARALLO Gaetano.
PERUGINI Nerino, id. Ascoli Piceno, id. Salerno S.	Id. id. id. ANTOCI Epifanio.
SARDA Domenico, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Id. id. id. DECUZZI Michele.
MANFREDI Battista, id. Catanzaro, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id CONSOLI Salvatore.
GARRITANI Umberto, id. Cosenza, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. BUCCIERO Giuseppe.
PIGNATTI Paolo, id. Mantova, id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETRUCCIO
DI PINTO Vito, id. Bari, id. Pistoia.	Giovanni.
PELLEGRINO Gaetano, id. Cefalù, id. Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGIONIERI Pietro.
CONSOLI Nicolino, id. Catania, id. Ozieri C.	Id. id. id. TRETOLA Giovanni.
SCHIAVO Antonino, (B) id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. MARTINO Michele.
SPOLETI Domenico, (B) id. Reggio Calabria, id. Napoli.	Id. id. Id. FRACCHIA Valentino.
BOSCHI Pietro, id. Cremona, id. Cremona.	Id. id. id. GENOVESI Luigi.
MANFRINO Carlo, (B) id. Torino, id. Torino.	Id. id. Id. FILPELLO Oreste.
CAVASSA Umberto, id. Genova, id. Massa.	Id. id. id. PANFILI Adolfo.
CRAVERI Cesare, id. Torino, id Savona.	Id. id. id. BIANCHI Fausto.
AIMONE Mario, id Vercelli, id. Vercelli,	Id. id. id. SABBATINI Prisciliano.
BONARINI Virginio, id. Palermo, id. Milano est.	Id. id. id. BONTADI Lido.
DONADONI Mario, id. Cremona, granatieri Parma.	Id. id. id. CORSO Giulio.
CASTELLANI Gino, id. Bologna, deposito Sacile.	Id. id. id. FRANCHINI Fernando.
VICENTINI Francesco, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. ROSINA Antonio.
VENGHI Baldassarre, id. Voghera, id. Alessandria C.	Id. id. id. COLOMBO Angelo.
TRAINI Ferruccio, id. Ascoli Piceno, id. Fano.	Id. id. id. PASINATI Luigi.
TURCHETTI Alceste, id. Rovigo, id. Milano est.	Id id. id. MARTINES Salvatore.
GENNARO Antonino, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. CACIA Ignazio.
MASELLI Domenico, id. Bari, granatieri Roma	Id. id. id. SOMMER Giorgio.
ALFIERI Alberto, id. Roma, deposito Gaeta.	Id. id. id ALTERI Eugenio.
STIATTI Luigi, id. Roma, id. Livorno.	Id. id. id. FUMAGALLI Camillo.
BLANCO Antonino, id. Caltanissetta, id. Milano ovest.	Id. id. id. AIELLO Vincenzo.
RASPONI Vincenzo, id. Bologna, id. Padova R.	Id. id. id. RUSSO Alfonso.
MANCINA Luigi, id. Cosenza, id. Lecce.	Id. id. id. GANGITANO Federico.
BARBA Salvatore, id. Salerno, id. Lecce.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
BOMBINI Francesco, id. Cosenza, id. Lecce.	Id. id. id. MARINUCCI Vincenzo.

PIGNATIS Carlo, distretto Torino, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente ROCCA Alfonso.
FIORDEPONTI Filippo, id. Roma, id. Aquila.	Id. id. id. CLERICI Angelo.
OLIVA Luigi, id. Milano, 6 alpini.	Id. id. id. CLERICI Isidoro.
CORSELLI Onofrio, id. Torino, deposito Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente POLVERINI Aldo.
OREFICE Ezio, id. Milano, 6 alpini.	
BARTOLUZZI Salvatore, id. Lecce deposito Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORENTINO Alberto.
DELLA CASA Erasmo, id Genova, id. Alessandria A.	Id. id. id. DE MAIO Gennaro.
BIGAZZI Renato, (B) id. Lucca, id. Bologna.	Id. id. id. RUGGIERI Francesco.
BIRELLI Ettore, id. Livorno, id. Torino est.	Id. id. id. D'ERRICO Ruggero.
DIANI Carlo, id. Rovigo, id. Bari.	Id. id. id. GUIDANTONI Arnaldo.
D'APOLITO Nicola, (B) id. Foggia, id. Livorno.	Id. id. id. SIRCA Pasquale.
COSTA Giuseppe, (B) id Siracusa, id. Palermo.	Id. id. id. CERIANI Ettore.
GAZZANO Luigi, (B) id. Genova, id. Barletta.	Id. id id. COLI Pietro.
FINCATI Luigi, id. Nola, id. Cosenza.	Id. id. id. MARCHI Marco.
GIOIELLI Carlo, (B) id. Milano, id. Torino.	Id. id. id. LESTUZZI Orazio.
OLTOLINI Pietro, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. ALGERI Enrico.
BONDON Carlo, id. Torino, id. Avellino.	Id. id. id. MINA Giuseppe.
NICOLETTI Camillo, (B) id. Benevento. id. Roma.	Id. id. id. BRUSCALUPI Tarcisio.
LEGA Giulio, id. Ravenna, granatieri Parma (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. POZZE[illegible]o Angelo.
IAMELE Luigi, id. Napoli, deposito Siracusa.	Id. id. id. FUCILI Domenico.
RAGANATO Umberto, id. Lecce, id. aeronautica (aviatori).	Id. id. id. ZINO Mario.
GENOVESE Antonino, id. Palermo, deposito Forlì.	Id. id. id. VESTRINI Ugo.
SABATINI Aldo, id. Massa, id Aquila.	Id. id. id. BUSELLI Alberto.
FERRARI Francesco, id. Castrovillari, id. Cremona,	Id. id. id. VANNUCCI Emilio.
BROGLIO Attilio, id. Padova, 6 alpini.	Id. id. id. FALCO Carlo.
CORAZZA Bruno, (B) id. Venezia, deposito Asti.	Id. id. id. PERARDI Giovanni.
COLLENEA Raffaele, id. Benevento, id. Cosenza.	Id. idi id. BELLANO Giuseppe.
ZERBINI Giuseppe, id. Alessandria, 3 alpini.	Id. id. id. VIANI Giov. Battista.
ONOMASTICO Orazio, id. Torino, deposito Napoli nord (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. SOAVE Egidio.
MONDELLO Sebastiano, id. Messina, id. Cuneo.	Id. id. id. FORNASIER Eugenio.
PIGOZZO Felice, id. Treviso, granatieri Parma.	Id. id. id, LA PIETRA Ugo.
TONIOLO Giulio, id. Padova, 2 alpini.	Id id. id. FACCI Attilio.
BARON Luigi, id. Padova, deposito Viterbo.	Id. id. id. CROSTA Cleto.

MARTUCCI ZECCA Gaetano, distretto Bari, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSINA Filippo.
STEFANI Fernando, id. Orvieto, id. Cuneo SCHINELLI Luigi, id. Pavia, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente IUVALTA Erberto.
NAPOLITANO Vincenzo, id. Avellino, id Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTURINI Paolino.
CAPO ROSSI COLOGNESI Gino (B), id. Ancona, id. Roma.	Id. id. id. DAMIANI Carlo.
BIADENE Arturo, id. Venezia, id. Bergamo.	Id. id. id. FANTOZZI Umberto.
TULLI Filippo, id Spoleto, id. Napoli nord.	Id. id. id. POZZUOLI Vincenzo.
LEINATI Luigi, id. Milano, 8 alpini	Id. id. id. GRAVAGNOLO Eugenio.
GALLI Ugo, (B) id. Lucca, deposito Asti.	Id. id. id. NARDONE Ugo.
RUCCA Lodovico, id. Napoli, id. Cremona.	Id. id. id. ROSSI Eugenio.
VINCENZI Antonio, id. Ferrara, id. Venezia.	Id. id. id. MARELLA Angelo.
PAPAZZO Flavio, id. Reggio Calabria, id. Novara N.	Id. id. id. TOZZOLI Francesco.
BURLANDO Francesco, id. Genova, id. Lecco. BELLANCA Sebastiano, (B) id. Torino, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONZAGA Michele.
GROSSI Ernesto, id. Frosinone, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente BERBRA Antonio.
BLANDINI Giovanni, id. Napoli, id. Frosinone.	Id. id. id. MONTI Giovanni.
MAURO Alfonso, id. Napoli, id. Palermo C.	Id. id. id. CASALEGNO Domenico.
TETA Michele, id. Avellino, id. Cuneo.	Id. id. id. GRASSO Attilio.
ANNUNZIATA Carmine, id. Salerno, id. Arezzo.	Id. id. id. CIUCCI Tommaso.
NUZZI Savino, id. Barletta, id. Ferrara.	Id. id. id. DI GIAMBATTISTA Michele.
DE MEROLIS Dino, id. Teramo, id. Bologna.	Id. id. id. BELOTTI Giuseppe.
FIUMANO Francesco, id. Benevento, id. Benevento. RABOTTI Francesco, id. Reggio Emilia, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente RANIERI Augusto.

Con anzianità 31 agosto 1916:

BRESSANO Giuseppe, distretto Mondovì, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONARDI Vittorio.
VIELE Giuseppe, id. Avellino, id. Vercelli.	Id. id. id. GIACOMETTI Antonio.
FINOCCHI Gustavo, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. DANRO Domenico.
LEONE Mosè, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. ANTONUCCI Carlo.
SARACENO Alfonso, id Taranto, id. Cosenza.	Id. id. id. BARONE Francesco.
BANI Gaetano, id. Perugia, id. Perugia.	Id. id. id. PASCA RAYMONDO Francesco.
FERRIOLO Vincenzo, id. Napoli, id Lecce.	Id. id. id. FRANCO Guido.

NORSA Carlo, distretto Milano, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il tenente BARDI Giuseppe.
CEROTTO Alfredo, deposito Avellino.	Id. id. id. GINEVRI Giovanni.
DANTIOCHIA Rosario, id. Torino P.	Id. id. id. MONTALBETTI Aristide.
STRINGA Giovanni, (B) id. Livorno.	Id. id. id. BERTINI Ugo.
MERIZZI Mario, id. Milano ovest.	Id. id. id. ZEI Luigi.
DI ROLLO Plinio, id. Roma nord-est.	Id. id. id. BETTINI Ivo.
FORNAROLI Ottorino, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAL POZZO
PIZZINATO Luigi, deposito Verona Vi.	Francesco.
PENNAZZI Giordano, id. Roma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente CEVA Vittorio.
FONTANA Guido, id. Aquila.	Id. id. id. MAFFIOLI Giovanni.
RIPA Giovanni Battista, (B) id. Asti.	Id. id. id. GARASSINI Edoardo.
DI SANTOLO Sante, 8 alpini.	Id. id. id. FONTI Sante.
FICI Michele, deposito Treviso.	Id. id. id. VISENTINI Antonio.
MUSSI Guido, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCHI Do-
CATTANEO Davide, granatieri Parma.	menico.
DE BENARDI Teodoro, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PALCI Giuseppe.
VETRANO Salvatore, deposito Torino est.	Id. id. id. NANNINI Filiberto.
PLATEO Cirillo, id. Belluno.	Id. id. id. MONTELATICI Gastone.
COLTELLI Domenico, id. Arezzo.	Id. id. id. ZUCCHI Angelo.
ROMANZI Giovanni Giuseppe, 5 alpini.	Id. id. id. GAMBERINI Giuseppe.
ALESSI Guido, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. CUCCO Giovanni.
AMOROSO Giuseppe, (B) id. Savona.	Id. id. id. BRUNO Pietro.
LELLO Marcello, id. Palermo C.	Id. id. id. IACCARINO Antonio.
VOLPE Giulio, id. Ozieri C.	Id. id. id. CALANDRA Salvatore.
POLLI Giovanni, id. Milano est.	Id. id. id. ZANOLLI Bruno.
PLATANIA Pietro, id. Girgenti.	Id. id. id. TRAVAGLINI Francesco.
LUCCI Giuseppe, id. Roma nord-est, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. LECCHI Ettore.
GALLIGANI Fosco, id. Palermo C.	Id. id. id. GIORGIO Gaetano.
RAGNI Nino, id. Parma nord-est.	Id. id. id. MARCHETTI Averardo.
CATTANI Francesco, (B) id. Livorno.	Id. id. id. MORICHINI Giuseppe.
MINELLI Alessandro, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DABBENI Umberto.
TORRICELLI Giovanni, deposito Ferrara.	Id. id. id. SALA Giuseppe.
GASTALDONI Armando, id. Messina.	Id. id. id. RIBECCHESI Luigi.
RAGGI Aminta, id. Siena.	Id. id. id. MARZOLARI Mario.
MASOERO Oreste, id. Torino est.	Id. id. id. GEROSA Eligio.
BALISTI Fulvio, id. Genova.	Id. id. id. OLIVIERI Licano.
MECCOLI Lorenzo, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CALVO Ezio.
AGOSTINUCCI Riccardo, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. REMOTTO Vittorio.
LEGGERI Antonio, id. Taranto.	Id. id. id. PAVANI Giuseppe.
TULLO Damiano, id. Bologna.	Id. id. id. FRISI Alessandro.
COLTELLACCI Wladimiro, id. Parma sud-ovest	Id. id. id. CORSINI Luigi.
MASSA Achille, id. Palermo P.	Id. id. id. BRUNELLI Vittorio.
GERINI Antonio, id. Ozieri C.	Id. id. id. ADABBO Biagio.
PARAZZOLI Guido, id. Aquila.	Id. id. id. BIANCHINI Manlio.
BÜSCH Pietro, id. Modena.	Id. id. id. ANDRIGHETTI Silvio.
TONINI Giovanni, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente AVANZO Um-
CARNELUTI Arturo, deposito Modena.	berto.
MICHELETTO Dante, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTI Guido.
SAVOINI Bruno, deposito Cuneo.	Id. id. id. SINSIG Romeo.
SERAFINI Gabriele, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MORPURGO Giacomo.
MARTIGNONI Silvio, id. Cosenza.	Id. id. id. LOY Vincenzo.

PASSERI Filippo, distretto Roma, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente FIORI Rodolfo.
CIMINO Salvatore, id. Girgenti, id. Palermo P.	Id. id. id. CARUSELLI Dima.
GIUFFRIDA Filippo, id. Catania, id. Bologna	Id. id. id. BRUNETTO Giovanni.
RUBINO Mario, id. Taranto, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. FORCELLINI Federico.
BERGAMO Mario, (B) id. Treviso, deposito Verona.	Id. id. id. CERRI Domenico.
FERRARI Giuseppe, id. Parma, granatieri Parma.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
FILIPPESCHI Michele, id. Livorno, id. Roma.	Id. id. id. CAPOTONDO Mario.
CALOGERO Girolamo, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Id. id. id. SANTINI Giovanni.
ORLANDINI Leonida, id. Parma, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. DE IORIO Francesco.
MIGLIORETTI Mario, id. Mantova, id. Torino est.	Id. id. id. PERINETTI Antonio.
MARCHINI Ascanio, id. Orvieto, id. Venezia.	Id. id. id. LUZENBERGER Raul.
ANGELI Giuseppe, id. Sacile, id. Perugia.	Id. id. id. FRANCO Domenico.
PETROSEMOLO Francesco, id. Chieti, id. Bari, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. BELLONE Giuseppe.
SILVA Ferdinando, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. CAIANELLO Giuseppe.
DAVINI Ugo, id. Massa, id. Brescia.	Id. id. id. ZITTA Giuseppe.
COJANA Raffaelè, id. Cagliari, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRENTA Filippo.
MEZZACAPO Enrico, id. Napoli, id. Bologna.	
AMMENDOLA Aniello, id. Nola, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente QUIRIGHETTI Baldassarre.
MERLO Arrigo, id. Rovigo, granatieri Parma.	Id. id. id. DE MATTIA Ascanio.
LEANTE Benito, id. Lecce, deposito Torino est.	Id. id. id. FAVILLI Alfredo.
AGOSTINELLI Michele, id. Benevento, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. PORRO Giovanni.
RICCI Paolo, id. Sulmona, id. Benevento.	Id. id. id. POZZESSERE Angelo.
VENTO Ido, id. Campobasso, id. Brescia.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
GUGLIOTTA Giuseppe, id. Siracusa id. Viterbo.	Id. id. id. DONATO Giuseppe.
DI VITA Giuseppe, id. Siracusa, id. Tortona.	Id. id. id. SCAGLIONI Giovanni.
ROMANO Ambrogio, id. Avellino, id. Brescia.	Id. id. id. BALCONI Angelo.
GALLI Alfredo, id. Varese, id. Savona.	Id. id. id. DETTORI Armando.
MARTINI Carlo, id. Padova, id. Bari.	Id. id. id. LORENZONI Adone.
DAL CASON Plinio, id. Vicenza, id. Brescia.	Id. id. id. TRAUZZI Romolo.
NUVOLETTI Renato, id. Mantova, granatieri Parma.	Id. id. id. DESIDERA Aldo.
FINOCCHIARO Nicolo, id. Catania, id. Savona.	Id. id. id. ROSSI Dino di Guido.
SCRINIERI Pietro, id. Taranto, id. Brescia	Id. id. id. RONZANI Fausto.
PAGANELLI Giuseppe, id. Forlì, id. Benevento.	Id. id. id. SCIACCA Giuseppe.
AGNESI Paolo Emilio, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. BEZZI Serafino.
MORANDI Ferdinando, id. Roma deposito Roma nord-est.	Id. id. id. ANASTASIO Gennaro.
BUGLIONE Achille, id. Chieti, granatieri Parma.	Id. id. id. SANTISI Francesco

FOA' Vittorio, distretto Cuneo, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente BRACALE Girolamo.
PESSOLANO Angelo, id. Campagna, id. Brescia.	Id. id. id. ZANOLINI Umberto.
AUTORE Giuseppe, (B) id. Palermo, id. Bologna.	Id. id. id. TETAMO Michele.
OTTONE Giorgio, (B) id. Bari, id. Roma.	Id. id. id. D'ADAMO Giovanni.
BARONCINI Lelio, id. Ravenna, id. Forlì.	Id. id. id DE FILIPPI Alfredo.
CORTESE Giannantonio, id. Lodi, granatieri Roma.	Id id. id. CALCAGNO Marcello.
GARBAGNATI Umberto, id. Milano, id Frosinone.	Id. id. id. DI MATTEI Riccardo.
SIGNORELLI Mario, id. Novara, id. Frosinone.	Id. id. id. LA MARCA Antonio.
PIZZINI Angelo, id. Bergamo, id. Viterbo, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. ALESSANDRI Enrico.
VALLONE Gaetano, id. Palermo, id. Novi Ligure.	Id. id. id. PAOLA ARONA Giovanni.
MINERVINI Michele, id. Barletta, id. Ozieri sud.	Id. id. id. SCARPA Giuseppe.
CAROBBIO Cesare, id. Parma, id. Novi Ligure.	Id. id. id. DALFINO Giuseppe.
BELLONI PASQUINELLI Pietro, id. Massa id. Cremona.	Id. id. id. ZORZI Elio.
VUGA Lorenzo, id. Sacile, 3 alpini.	Id. id. id. CAPODICI Nicolo.
CALA' Arturo, id. Lecce, deposito Cosenza.	Id. id. id. CELLE Nicola.
SASSI Michele, id. Barletta, id. Milano est.	Id id. id. VACIRCA Giuseppe.
TRABUCCO Dario, deposito Aquila.	
PUGLIESI Manlio, distretto Napoli, deposito Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente BLUNDO Gino.
MASSA Enrico, id. Venezia, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MELE Ferdinando.
DOLCE Luigi, id. Napoli. id. Massa, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. TESCIONE Giovanni.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916:

RASELLI Carlo, distretto Mondovì, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SPANO Gerolamo.
DI LAURO Pietro, id. Campagna, deposito Salerno C.	Id. id. id. GIACOMETTI Luigi.
FARINELLI Giacomo, id. Verona, id. Mantova.	Id. id. id. SOMMARIVA Giuseppe.
POLIZIO Antonio, id. Siracusa, granatieri Parma.	Id. id. id. LA VITOLA Rocco.
BACARINI Giovanni, id. Perugia, deposito Perugia.	Id. id. id. GAJONE Umberto.
MUSUMECI Stefano, id. Catania, id. Cosenza.	Id. id. id. CARALLO Luigi.
DONNO Tobia, id. Lecce, id. Perugia.	Id. id. id. SIMONCELLI Domenico.
FREDDI Guido, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. LOMBARDO Domenico.
ROSSI Mario, deposito Spoleto.	Id. id. id. SCARPA Emilio.
FACCHINI Pasquale, distretto Frosinone, deposito Viterbo.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERETTI Americo.
PIOLA Raffaele, id. Genova, id. Novara nord.	
TALIN Enrico, id. Vicenza, id. Novara nord.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTARELLI Carlo.
PRADA Egidio, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. ZALTIERI Ferruccio.
SAM Francesco, deposito Macerata.	Id. id. id. GUALTIERI Libero.
CATTANEO Angelo, id. Bergamo.	Id. id. id. SARDO Giovanni.
CALVI Giacomo, 6 alpini.	Id. id. id. BALDINI Francesco.

MONTEMURRI Cesare, 5 alpini	Seguirà nel ruolo il tenente VERGOTTINI Giuseppe.
COSCARELLA Gastone, (B) deposito Roma.	Id. id. id. CICCARDI Aldo.
GUERCI Luigi, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CECCONI Giovanni Battista.
MOLINARI Renato, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente GARBARI Umberto.
RELLA Giuseppe, 6 id.	
DOSI Gian Carlo, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCESCONI Frediano.
RIZZO Marziale, distretto Bologna, deposito Verona Ve.	Id. id. id. ONIDA Ettore.
SARDI Carlo, id. Savona, id. Lodi.	Id. id. id. CONTRI Aleco Aldad.
MODENINI Ismaele, deposito Venezia	Id. id. id. GARGIONI Carlo.
SINEO Cesare, 3 alpini.	Id. id. id. ROSA Giuseppe.
MONTEMAGNO Patrizio, deposito Palermo.	Id. id. id. CIRALLI Arminio.
MINOTTI Evasio, id. Verona Vi.	Id. id. id. GIRARDI Giuseppe.
VIVALDI PASQUA Giulio id. Lodi.	Id. id. id. ALBERTI Eugenio.
MUZZOLINI Leonardo, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente MILAZZO Corrado.
GARDINI Alfonso, 6 id.	
CAROSIO Tito, deposito Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente DENY Italo.
GAMBA Enrico, (B) id. Roma.	Id. id. id. GAMPINO Alfio.
VESTRI Leopoldo, id. Mondovì.	Id. id. id. MAGGI Luigi.
GALVAGNO Giuseppe, id. Novi Ligure.	Id. id. id. MUSSO Riccardo.
CADEO Lodovico, id. Cremona.	Id. id. id. DE FILIPPI Enrico.
DA CARRO Aldo, id. Savona.	Id. id. id. DE GREGORIO Mario.
BUZI Luigi, id. Cuneo.	Id. id. id. BISIO Giuseppe.
ROSSI Rinaldo, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE BONO Amedeo.
PAGLIOTTI Vittorio, id. Ivrea.	
RICCA Luigi, id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente AVANZINI Augusto.
CUCCE' Giacomo, id. Lodi.	Id. id. id. PAGANINI Mario.
BALMA Francesco, id. Brescia.	Id. id. id. PASTORE Marcello.
NICAZZA Ottorino, id. Taranto.	Id. id. id. CARROZZA Giuseppe.
FUGAZZA Stefano, id. Novara nord.	Id. id. id. SANGIOVANNI Francesco.
MALASPINA Antonio, id. Firenze sud-est.	Id. id id. COLLI Pasquale.
MURRI Filippo, id. Novara nord	Id. id. id. SCHETTINI Pasquale.
PRESTANA Emanuele, id. Spoleto.	Id. id. id. LANTERI Giovanni.
MONTI Guido, id. Forlì.	Id. id. id. ROSSI Mauro.
DI GIACOMO Michele, id. Spoleto.	Id. id. id. SOLDANO Guido.
BLASI Angelo, id. Pisa.	Id. id. id. FERRARI Giulio.
DELLO RUSSO Pellegrino, id. Nocera.	Id. id. id. SASSO Angelo.
MONTAGNA Mario, id. Ancona.	Id. id. id. MATTINA Alberico.
MOTTA Enrico, id. Ravenna.	Id. id. id. CERIANI Filippo.
CAVALIERI D'ORO Antonio, id. Sacile.	Id. id. id. MARTINAZZI Luigi.
RE Francesco, id. Novara nord.	Id. id. id. PURICELLI Girolamo.
DISTOLFO Pier Leonardo, id. Pistoia.	Id. id. id. MANETTA Riccardo.
NANNINI Guido, id. Milano ovest.	Id. id. id. FRUMENTO Angelo.
GUANDALINI Vico, id. Forlì.	Id. id. id. MAURRI Carlo.
RIZZUTO Alfonso, id. Alessandria C.	Id. id. id. GUALDI Eugenio.
CHIAPPA Amleto, id. Ozieri C.	Id. id. id. LACCONI Claudio.
LUBELLI Luigi, id. Lecce.	Id. id. id. BATTAGNINI Alfredo.
GAGLIO Vito, id. Palermo C.	Id. id. id. PASQUALE Antonio.
CECCARELLI Ugo, id. Pisa.	Id. id. id. ROSA Silvio.
CIONI Alfredo, id. Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il tenente DONDENA Carlo.
BARDA Giacomo, id. Padova P.	
DEBOLINI Mario, (B) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MANAI Antonio.
BONELLI Giuseppe, id. Catania.	Id. id. id. BONCINELLI Ernesto.

Con anzianità 19 *novembre* 1916:

VETTA Francesco, distretto Castrovillari, deposito Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente LOLLI Apollinare.
SILVAGNI Silvio, id. Vicenza, 1 alpini ROMANO Antonio, id. Treviso, 6 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente COLAPRETE Luigi.
SELMIN Eugenio, id. Verona, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente LI MANDRI Giuseppe.
DI ROCCO Alfredo, id. Sulmona, id. Chieti.	Id. id. id. BIZZARRI Ettore.
RIGHINI Cesare, (B) deposito Bologna.	Id. id. id. MUCCIO Arturo.
ONEGLIA Giuseppe, distretto Alessandria, deposito Brà, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. DELLA VOLPE Raffaele.
MOLLICA Leonardo, id. Foggia, 6 alpini.	Id. id. id. CARADONNA Giuseppe.
FERRARI Brunetto, id. Genova, deposito Parma sud-ovest. PALMA Cristoforo, deposito Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente GABRIOTTI Venanzio.
ZUCCA Giannetto, id. Perugia. MAIELLO Francesco, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente UDINE Ernesto. Id. id. id. BONAVENTURA Carlo.
BISA' Armando, id. Fano. ZUNINO Filippo, id. Fano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASINI Giuseppe.
MAZZA Achille, (B) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTURI Michele
COLOMBO Carlo, (B) id. Roma.	Id. id. id. GIOVANNINI Gioacchino.
TURATI Gaetano, id. Frosinone.	Id. id. id. GOBBI Amedeo.
FERRI Angelo, (B) id. Asti.	Id. id. id. VIGORITA Lorenzo.
RONDELLI Manlio, id. Parma nord-est.	Id. id. id. MONTI Costantino.
SESSO Piero, (B) id. Roma.	Id. id. id. MILANESI Pietro.
GUARINIERI Enrico, id. Torino ovest.	Id. id. id. SOMMA Antonio.
FAVATI Paolo, id. Siracusa.	Id. id. id. ZANI Dino.
MELIS Arnaldo, id. Torino ovest.	Id. id. id. LODA Giuseppe.
BUONACCORSI Edgardo, id. Belluno.	Id. id. id. SANNA Comita.
BONI Mario, id. Ravenna.	Id. id. id. GARBIN Adriano.
STANGONE Arnaldo, id. Aquila.	Id. id. id. ALBERA Camillo.
DELL'AMICO Ugo, id. Siracusa.	Id. id. id. FERRETTO Giorgio.
PANDIANI Pietro, 6 alpini.	Id. id. id. MONTÈ Domenico.
ALCOZER Edoardo, deposito Siena.	Id. id. id. PIZZOCCHERI Luigi.
PANUNZIO Nicola, id. Belluno.	Id. id. id. PETRUCCO Severino.
VOZZI Mario, (B) id. Bologna.	Id. id. id. LONGHI Casimiro.
CACCIATORE Francesco, id. Ravenna.	Id. id. id. SANTIANGELI Sergio.
GIOVINAZZI Luigi, (B) id. Barletta.	Id. id. id. CORSINI Pietro.
GENTILI Enzo, (B) id. Roma.	Id. id. id. CROCE Giovanni.
FELICI Ercole, (B) id. Livorno.	Id. id. id. TANNUCCI NANNINI Fernando.
ARMUZZI Giuseppe, (B) id. Verona.	Id. id. id. ROSETI Arturo.
DE MOLO Pietro, id. Catanzaro.	Id. id. id. DE NICOLA Cesare.
FIN Ludovico, id. Ravenna.	Id. id. id. RIBONI Ermenegildo.
PATRUNO Pasquale, distretto Foggia, deposito Benevento.	Id. id. id. ZAPELLONI Pier Luigi.
LIVIO Eugenio, id. Como, id. Brescia.	Id. id. id. LAVALLEA Carlo.
CARRABINO Pietro, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. VALENTI Vincenzo.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

MOZZETTI Angelo, distretto Perugia, deposito Spoleto. LASTELLA Catabio, id. Barletta, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente MESCHINI Raffaele.

DALLA Verde Edoardo, distretto Treviso, deposito Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUONOCORE Giuseppe.
VITULLO Aldo, id. Macerata, id. Perugia	
CANNONIERE Luigi, id. Napoli, id. Gaeta.	Id. id. id. COCCHIA Antonio.
VITERBO Ettore, id. Ancona, id. Bologna.	
SALERNO Francesco, id. Benevento, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente DESIDERI Odoardo.
BORDONI Ulderico, id. Roma, id. Brà.	Id. id. id. COLELLA Salvatore.
PINI Giovanni, id. Bologna, id. Modena.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe.
BELLINO Francesco, id. Bari, id. Salerno sud.	Id. id. id. CAPASSO Vittorio.
MIANI Vincenzo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. GAMBI Bruno.
EPIFANI Luigi, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente COZZI Emilio.
NICOLLI Domenico, id. Cagliari, deposito Ozieri sud.	
LEALE Ernesto, (B) id. Genova, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente SECHI Giacomo.
STOPPANI Giuseppe, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. DI MARTINO Giuseppe.
BOSELLI Pietro, (B) id. Lodi, id. Brescia.	Id. id. id. AVOGLI TROTTI Alberto.
GIGLI Nicola, id. Roma, id. Ancona.	Id. id. id. BONELLI Loreto.
STELLA Giuseppe, id. Siracusa, id. Brescia.	Id. id. id. SACCHI Carlo.
CHIANEA Stefano, id. Roma, 1 alpini.	Id. id. id. SIMONETTA Carlo.
FAZIO Amerigo, id. Torino, deposito Torino est.	Id. id. id. DE FERRARI Massimo.
GAZZANICA Giacomo, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. PANTANALI Emilio.
SCOTTI Filippo Maria, distretto Roma, deposito Frosinone.	Id. id. id. CALABELLA Enrico.
TORTORA Giacomo, id. Salerno, id. Padova P.	Id. id. id. TAMBURINO Alfredo.
VITULLO Concezio, id. Chieti, id. Brescia.	Id. id. id. RAVETTA Romualdo.
GIOMI Massimiliano, (B) deposito Brescia.	Id. id. id. TAVAZZI Giacinto.

CARELLI Aurelio, deposito Palermo C.
ANNOSCIA Nicola, (B) id. Livorno.
BARRILE Alfredo, (B) id. Livorno.
PISTILLI Massimo, (B) id. Palermo.
MALAGUTI Enrico, id. Piacenza ovest.
PICCHIONI Vittorio, id. Venezia.
FERRARIS Aldo, id. Vercelli.
LUGATTO Antonio, id. Alessandria C.
BRACCHI Luigi, id. Salerno S.
DE FISCHYS Vincenzo, id. Messina.
LONGO Luigi, id. Catania.
LODI Francesco, id. Catanzaro.
MONTI Cesare, id. Parma nord-est.
FERRARI Giuseppe, id. Salerno S.
PANE Carmelo, (B) id. Savona.
DE ROSA Alfredo, id. Palermo P.
ALQUATI Angelo, 4 alpini.
BALETTI Arturo, deposito Salerno S.
ASCARELLI Giuseppe, (B) id. Brescia.
BIANCHI Enrico, id. Piacenza ovest.
PIAGGIO Alfonso, id. Pavia.
GALLIENI Domenico, deposito Napoli nord.
GIOVANNETTI Giuseppe, id. Piacenza ovest.
GHEZZI Stefano, id. Napoli nord.
TOSCANO Francesco, (B) id. Roma.
BAISTOCK Giuseppe, id. Ancona.
MORI Pilade, id. Catanzaro.
VARALLO Ettore, id. Novara nord.
DELFINO Roberto, 3 alpini.
CASALEGNO Giovanni, deposito Cuneo.
SONETTI Agostino, id. Firenze nord-ovest.
MICHELI Riccardo, id. Benevento.
ASSENZO Salvatore, id. Bologna.
BOSC Enrico, (B) id. Bologna.
TISCI Cesare, (B) id. Asti.
ARRIGHETTI Tommaso, id. Tortona.
TEMPO Silvio, id. Novara nord.
BERRETTA Giuseppe, id. Padova R.
CUCCHIARA Angelo, id. Novara nord.
VITOCOLONNA Francesco, (B) id. Brescia.
SPIGAROLI Carlo, id. Padova R.

DALMASSO Feliciano, deposito Bologna.
INGLESE Domenico, (B) id. Bologna.
MEUCCI Camillo, (B) id. Asti.
MERLO PICK Ernesto, 4 alpini.
STRADA Giuseppe, deposito Fano.
PAGANELLI Lorenzo, id. Catanzaro.
D'URSO Giovanni, id. Cuneo.
LUCCHETTI Giuseppe, id. Fano.
RAVETTI Francesco, id. Novara V. sud.
BOTTARI Antonino, id. Cremona.
SMALDONE Giuseppe, id. Salerno S.
GERMANO Riccardo, id. Novara V sud.
MARTINOLA Carlo, (B) id. Bologna.
FISSO Pietro, id. Alessandria A.
AMBROGGIO Ugo, id. Tortona.
IMBRIANI Domenico, id. Verona Vi.
VAZZOLER Carlo, id. Caltanissetta.
ANSELMI Girolamo, id. Caserta.
CRESPI Paolo, id. Novara nord.
MAGRI Stefano, id. Avellino.
POLVANI Marcello, id. Alessandria A.
PROVVISIONATO Giuseppe, id. Padova R.
BERNARDINI Torquato, id. Caltanissetta.
CIONFI Aldo, id. Parma nord-est.
ZANETTI Antonio, id. Siracusa.
MARONI Giovanni Battista, id. Napoli sud.
DELLA TORRE Alberto, id. Ascoli Piceno.
MONACO Luigi, id. Frosinone.
ROSSATO Archimede, (B) id. Roma.
PIOLI Emilio, (B) id. Bologna.
MANCA Josto, id. Messina.
GIULIVI Finzio, id. Chieti.
GIORDANO Mario, (B) id. Brescia.
GALLETTO Vittorio, id. Genova.
COPPA Tito, id. Brescia.
ACERBI Emilio, granatieri Parma.
MINIUTTI Pietro, deposito Ivrea.
BUROTTI Adrio, id. Alessandria C.
BIZZO Giovanni, id. Catanzaro.
COPPARO Luigi, id. Alessandria C.
GARAGOZZO Carmelo, id. Ferrara.
CRISTANTE Felice, id. Parma nord-est.
BOTTACCI Giovanni Battista, id. Catanzaro.
GALANTE Silvio, 8 alpini.
GENNARI Amos, deposito Ancona.
GIGANTE Ettore, (B) id. Brescia.
PIERI Ilo, id. Cremona.
DEL ZOPPO Pietro, id. Padova P.
PROZZO Valentino, id. Brescia.
SALTETTI Giovanni, id. Ferrara.
RIZZOLI Umberto, (B) id. Brescia.
MARTINI Alfredo, id. Girgenti.
BASSINI Umberto, id. Padova P.
CRIPPA Alfredo, id. Bari.
RANIERI Pacifico, id. Napoli sud.
SANTORO Mario, id. Reggio Calabria.
LIOI Lorenzo, id. Lecco.
ALESSANDRINI Giuseppe, (B) deposito Brescia.
TOMBOLINI Armando, id. Messina.
QUADRI Giacomo, id. Tortona.
GNOCCHI Antonio, id. Tortona.
SARRI Enrico, id. Alessandria C.
CUTILLO Clemente, id. Bologna.
TRICERRI Renato, id. Ivrea.
CAVALLO Giovanni, (B) id. Bologna.
PINNA Lorenzo, (B) id. Bologna.
DE VINCENZI Vincenzo, id. Ivrea.
PAOLETTI Giuseppe, (B) id. Brescia.
BOUSSU Luigi, id. Ivrea.
VIAZZI Alberto, id. Brescia.
LUCARONI Antonio, (B) id. Asti.
RUSSO Rodolfo, id. Benevento.
PALEARI Giovanni, id. Piacenza est.
SONCINI Amleto, id. Bari.
DE MARCO Teodoro, id. Venezia.
RIZZOTTO Giuseppe, id. Firenze nord-ovest.
BROGGI Pietro, id. Gaeta.
LUZZI Gastone, id. Novi Ligure.
PINTO Francesco, id. Genova.
BOLOGNINI Mario, id. Genova.
DEL GIUDICE Guido, id. Novi Ligure.
ZUNINO Amilcare, 1 alpini.
CAPITANI Ugo, deposito Novi Ligure.
FONTEBASSO Antonio, id. Brescia.
TARCHI Talamo, id. Bergamo.
BIFANI Cesare, id. Gaeta.
CLERICI Ferruccio, 6 alpini.
FRATTINI Mario, deposito Avellino.
AZZOLINI Marco, id. Salerno S.
VANNOTTI Giuseppe, id. Cuneo.
ARNONE Almerigo, (B) id. Roma.
FARAMIA Francesco, id. Parma nord-ovest.
BONOLDI Pietro, id. Torino P.
SCOGNAMIGLIO Mario, id. Udine.
CARLINI Giulio, id. Novara nord.
GUAZZONI Gastone, id. Piacenza est.
ROSSO Carlo, id. Ivrea.
MOSCATIELLO Giovanni, (B) id. Barletta.
GAY Francesco, id. Ivrea.
ROSELLI Andrea, id. Napoli sud.
VITALI Amato, id. Ancona.
KNUHEL Edoardo, id. Siracusa.
MANFREDI Luigi, (B) id. Roma.
LIBERATI Alberto, (B) id. Ancona.
RESCHIGNO Mario, id. Forlì.
BREVI Mario, (B) id. Roma.
RADICE Attilio, id. Genova.
EGER Carlo, granatieri Roma.
MORONI Aldo, deposito Macerata.
SEVERENI Renato, (B) id. Barletta.
TADDEI Pietro, id. Forlì.
VARONE Cosmo, id. Macerata.

SIMONATO Giovanni, deposito Macerata.
AMATO Salvatore, id. Parma sud-ovest.
DE MICHELI Luigi, (B) id. Asti.
D'ANGIO' Armando, (B) id. Savona.
BIZZOTTO Antonio, id. Bergamo.
SCHNEIDER Enrico, id. Fano.
PETARINI Umberto, id. Piacenza est.
PAPPALARDO Antonio, id. Chieti.
GIANNOTTI Vincenzo, id. Firenze nord-ovest.
MAFFEI Giulio, id. Novara V sud.
LA LUMIA Antonio, id. Girgenti.
PERSONNENI Giovanni, id. Milano ovest.
QUAGLIA Filippo, id. Salerno C.
BORGINI Cesare, id. Benevento.
SASSARO Giovanni, id. Mantova.
FELETTI Giorgio, id. Forlì.
DAVIDE Olimpio, id. Parma sud-ovest.
CALZOLARI Amilcare, id. Reggio Emilia.
PANTANO Giuseppe, (B) id. Bologna.
CONSOLINI Natale, id. Salerno C.
MARTINOTTI Augusto, (B) id. Palermo.
PALA Eugenio, id. Genova.
MOTTA Enrico, id. Verona Ve.
POLI Leone, id. Novara N.
BIANCHINI Fernando, id. Gaeta
CINI Antonio, 7 alpini.
UGOLINI Giovanni, deposito Ancona.
BRANDIMARTE Pietro, (B) id. Brescia.
BARDELLI Italo, id. Verona Vi.
MARCAZZAN Lorenzo, id. Mantova.
FERRARI Umberto, id. Verona Vi.
CAPPONI Arturo, (B) id. Bologna.
TAVECCHIA Romeo, id. Ivrea.
RIVA I. d'oro, id. Tortona.
MICHETTONI Enrico, id. Tortona.
SISTI Luigi, id. Novara V sud.
COCCIA Ugo, id. Genova.
ROSSO Flavio, id. Perugia.
ARMENANTE Romolo, id. Salerno S.
CELMANTI Antonio, id. Alessandria C.
MONTIROLI Renato, id. Alessandria C.
MELANO Michele, id. Tortona.
D'ELIA Antonio, id. Brescia.
LUCARI Renato, id. Caltanissetta.
ALMICI Zaccaria, 6 alpini.
LOCATELLI Domenico, granatieri Parma.
DE SANO Simone, deposito Avellino.
PRATO Raimondo, id. Reggio Emilia.
MUSUMECI Giuseppe, id. Milano est.
PILLA Giuseppe, id. Piacenza ovest.
ORATI Pietro, id. Cuneo.
FORLIN Mario, id. Alessandria A.
ANGELLIERI Salvatore, id. Frosinone.
MARINO Paolo, (B) id. Savona.
BIANCHERI Giulio, 2 alpini.
SASSI Alfredo, (B) deposito Barletta.
MERLO PICH Alessandro, deposito Spoleto
MELINI Eugenio, id. Piacenza ovest.
GALLIA Pietro, (B) id. Bologna.
SAKRAISCHIK Bruno, (B) id. Palermo.
MARISCOTTI Giuseppe, granatieri Parma
MARESCA Pietro, deposito Reggio Calabria
MATTOZZI Ilio, id. Cremona.
MARINONI Giuseppe, id. Bergamo.
VERLENGIA Mario, (B) id. Torino.
VICENTINI Silla, (B) id. Torino.
MARINUCCI Gustavo, (B) id. Torino.
GIANNASSO Italo, id. Pistoia.
FIRMIANI Raffaele, id. Parma sud-ovest.
FANCI Urbano, 7 alpini.
DI TORO Edoardo, deposito Parma sud-ovest.
LIEGGI Giovanni, id. Potenza.
ZUCCARO Leonello, id. Pistoia.
VALTORTA Mario, (B) id. Savona.
BERT Bruno, id. Piacenza est.
PALMIERI Nino, id. Padova P.
BARBIERI Carlo, 5 alpini.
SBOLCI Pietro, deposito Piacenza ovest
SALVAN Antonio, id. Vercelli.
SAMMARCO Paolo, id. Trapani.
ARTOM Camillo, 3 alpini.
GALVAGNI Gino, 6 id.
VIVIANI Angelo, deposito Piacenza ovest.
BUCCI Ettore, 5 alpini.
MININI Giovanni, (B) deposito Barletta.
MARZORATI Giuseppe, (B) id. Ancona.
BERNASCONI Guido, (B) id. Ancona.
FEDI VISNU' Carlo Alberto, id. Avellino.
FERRANDO Giuseppe, granatieri Parma.
FRATICELLI Bernardino, deposito Brà.
SALVADORI Pietro, 5 alpini.
MOIRANI Mario, deposito Lecco.
CARDANI Luigi, (B) id. Roma.
LEONE Giovanni Battista, (B) id. Roma.
BRUZZONE Dante, id. Vercelli.
MOSNA Ezio, 7 alpini.
D'ACUNZO Attilio, (B) id. Torino.
VESCOVI Tobia, (B) id. Ancona.
BALDI Mario, id. Cuneo.
PEDEMONTE Alfredo, id. Brescia.
MOLEA Onofrio, id. Benevento.
VOLPINO Decimo, id. Chieti.
CASTELLI Stefano, 7 alpini.
PAPPALARDO Silvestro, deposito Alessandria C.
MASCIONI Ettore, (B) id. Bologna.
BARBA Orlando, id. Monza.
GALLINARI Ferruccio, id. Aquila.
BERTOLO Giacomo, granatieri Parma.
PINO Piero, deposito Siracusa.
PESCE Pietro, (B) id. Asti.
MASTROMATTEI Giuseppe, 4 alpini.

MANZOTTI Dante, deposito Novara V sud.
SACCO Vincenzo, id. Monza.
BENZONI Alberto, (B) id. Napoli.
PIVA Giulio, id. Tortona.
BRUGNOLI Aristide, (B) id. Bologna.
FERAZZANI Virgilio, id. Fano.
VIRGA Adriano, (B) id. Savona.
ZANETTI POLSI Alfredo, id. Gaeta.
FILIPPI Carlo, (B) id. Bologna.
COVINI Eugenio, (B) id. Barletta.
MATTEI Carlo, id. Verona Ve.
CAPUTO Luigi, id. Piacenza ovest.
GUARISE Bruno, id. Salerno C.
NICHIARELLI Nicolò, deposito Alessandria C.
PIANETTI Aldo, id. Salerno S.
POSTACCHINI Gino, id. Piacenza est.
FEDICICCHI Giuseppe, id. Ancona.
GILARDO Carlo, id. Ancona.
DE SANCTIS Attilio, id. Catanzaro.
FERRETTI Giovanni, 3 alpini.
PIRAINO Antonino, distretto Messina, deposito Messina.
FRANCO Felice, id. Roma, id. Viterbo.
SARTORETTI Michele, id. Sacile, id. Sacile.
ZAMPOLLI Giuseppe, id. Mantova, id. Gaeta.

Seguiranno nel ruolo il tenente TAVERNA Mario.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

GENNARO Luciano, aspirante medico laureato in medicina e chirurgia, distretto Palermo.

Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità 1° maggio 1916, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Seguirà nel ruolo il sottotenente medico GRASSI Ettore.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

GIACOMELLI Attilio, tenente fanteria distretto Padova deposito Padova R.

Promosso capitano, con anzianità 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano BAGLIANI Carlo.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 15 aprile 1917:

ZEDDA Tullio, distretto Como, deposito Brescia.

Seguirà nel ruolo il capitano SCARFO' Nicodemo.

MIANI Mario, (B) id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
SORMANO Aldo, id. Vercelli, id. Torino ovest comandato battaglione scuole aviatori.
TESCIONE Giovanni, id. Caserta, id. Caserta.

Seguiranno nel ruolo il capitano MERCALLI Adriano.

PIRANI Quadrio, (B) id. Roma, id. Ancona.

Seguirà nel ruolo il capitano MORETTI Luigi.

NOCITI Antonio (B) id. Castrovillari, id. Barletta.
GASPARINI Giovanni, (B) id. Roma, id. Roma.
SCHIRILLO Candido, id. Avellino, id. Avellino.

Seguiranno nel ruolo il capitano RIENZI Giuseppe.

LURGO Cesare, distretto Torino, deposito Venezia.	Seguirà nel ruolo il capitano BARILI Flaminio.
BERTONE Marco, (B) id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. GNOLI Mario.
MODORATI Enrico, (B) id. Monza, id. Brescia.	Id. id. id. PIVETTI Luigi.
FAGNANI Giacomo, (B) id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. MARTINO Benedetto.
CAPPONI Emilio, id. Bologna, id. Sacile.	Id. id. id. RAGAZZONI Alberto.
SANNINO Raffaele, id. Nola, id. Novara nord.	Seguiranno nel ruolo il capitano DEGRANDI
GENTA Carlo, id. Genova, id. Lodi.	Giuseppe.
MARTELLINI Santi, id. Siena, id. Firenze nord-ovest.	
ALIA Giovanni, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Id. id. id. LONGOBARDO Ugo.
CORTESE Giuseppe, id. Vicenza, id. Padova R.	
MILAZZO Giorgio, id. Milano, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano FULFARO Alfredo.
BALESTRINI Giuseppe, id. Varese, deposito Milano ovest.	Id. id. id. DEL DIN Prospero.
PAMPARI Ennio, id. Reggio Emilia, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il capitano CAPORALI
PARODI Giannetto, id. Genova, id. Lodi.	Angelo.
FOGOLA Ernesto, id. Ancona, id. Ancona.	
BECCUTI Aristide, id. Torino, id. Torino ovest.	Id. id. id. FRANCHINI Augusto.
NAPOLETANO Ruggero, id. Barletta, id. Potenza.	
LANDINI Enrico, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SASSAROLI Giuseppe.
MATERASSI Giulio, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.	
MARIN Massimino, id. Roma, id. Massa.	
FERRARI Augusto, (B) id. Como, id. Barletta.	Id. id. id. SCHIEPPATI Andrea Francesco.
ACCOLTI-GIL Vito, id. Bari, id. Bologna.	
EMANUELE Pietro, id. Trapani, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano GOLINO Francesco.
TAMBURINI Eugenio, id. Milano, id. Firenze nord-ovest.	
CROSA DI VERGAGNI Agostino, id. Genova, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il capitano TASCHETTA Ernesto.
CONFALONIERI Silvio, id. Monza, id. Milano est.	
MACCARINI Pietro, id. Alessandria, id. Alessandria C.	Id. id. id. NICOSIA Mario.
MAURO Giovanni, id. Milano, 5 alpini.	

I seguenti **sottotenenti** di fanteria sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

SACERDOTE Virgilio, distretto Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ANTONACCI Guglielmo.

NEGROTTO Raoul, distretto Genova, deposito Torino est.	Seguiranno nel ruolo il tenente AGLIETTI Luigi.
FABBRI Giuseppe, id. Bologna, id. Bologna.	
MILO Filippo, id. Trapani, id. Caltanissetta.	»
GAMBIGLIANI ZOCCOLI Giulio, id. Parma, id. Piacenza est.	Id. id. id. SANTACATTERINA Giuseppe.
MAFFEI Mario, id. Napoli, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente BOSELLINI Nino.
BELLINA Giuseppe, id. Trapani, id. Palermo P.	Id. id. id. RINALDI Guido.
BORAGINE Amedeo, (B) id. Napoli, id. Livorno.	Id. id. id. BONA Luigi.
GIORDANO Antonio, id. Avellino, id. Ferrara.	Id. id. id. COLANTONI Angelo.
LONGO Isaia, id. Nola, id. Venezia.	
SINI Attilio, id. Lucca, id. Piacenza ovest.	
PERRINI Nicola, id. Foggia, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCONI Enrico.
ORRICO Giuseppe, id. Potenza, id. Novara V sud.	
COSTAMAGNA Felice, id. Ivrea, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente RIMOLDI Angelo.
NICOLI Ferdinando, id. Lecce, deposito Potenza.	Id. id. id. CIVITA Giovanni.
PICCIRILLI Tito, (B) id. Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. DE DOMENICO Salvatore.
TEDESCHI Silvio, id. Torino, deposito Perugia.	
MAZZA Pietro, id. Napoli, id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ANGELIS Cesare.
PELLEGRINO Vito, id. Campagna, id. Catania.	
FILI Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	
GALLIANI Alessandro, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente PALERMO Vincenzo.

SAVONA Ferdinando, deposito Torino est.
BARBIERI Ettore, id. Brescia.
RAVIZZA Carlo, id. Verona Ve.
SALVATORI Giuseppe, granatieri Parma.
SVEGLIATO Antonio, (B) deposito Asti.
LODDONI Giovanni, id. Fano.
BAUTERLE Ruperto, id. Caserta.
PANDULLO Antonio, id. Gaeta.
BELLEDONNE Armando, id. Parma nord-est.
PASCOLI Giovanni, (B) id. Torino.
CERESA Giuseppe, id. Ozieri sud.
PLUMARI Michele, id. Alessandria C.
ZANICOTTI Ettore, id. Alessandria A.
PORCELLI Giovanni, id. Pisa.
SIBILIA Giovanni, id. Alessandria A.
SOLERO Pio, 2 alpini.
CANTONI Filippo, deposito Firenze nord-ovest.
DAL PIAN Vittorino, 7 alpini.
PIANURA Cesare, deposito Viterbo.
FERRARETTO Ettore, id. Ravenna.
STEFFANONI Federico, (B) id. Savona.
TORELLI Nicola, id. Roma nord-est.
PALADINO Francesco, id. Alessandria A.
LIBERATI Amelio, id. Perugia.
BUSATO Valentino, 5 alpini.
SPANO Giuseppe, deposito Viterbo.
FILIPPONI Giovanni, id. Perugia.
GUASPARRI Renato, id. Alessandria A.
DE MATTEIS Enrico, 1 alpini.
FORNARI Mario, deposito Avellino.
GIANNUZZI Carlo, id. Roma nord-est.
BUO' Giannino, id. Avellino.
BAVASTRO Giulio, (B) id. Savona.
FABBRICHESI Guido, id. Ivrea.
PIOLA Luigi, id. Alessandria A.
CALLIONI Attilio, id. Treviso.
PERILLO Antonio, id. Napoli sud.
MASELLI Giacinto, id. Forlì.

GRECO Virgilio, depo.ito Mantova.
DE LUCA Nicola, id. Avellino.
SPAGGIARI Angelo, id. Verona Vi.
PAVESI Eugenio, id. Alessandria C.
FIORE Gino, 7 alpini.
BORGINI Lorenzo, deposito Alessandria A.
POLON Rino, 2 alpini.
RANALLI Raoul, (B) deposito Torino.
GIUSTI Massimiliano, id. Viterbo.
MORO Aurelio, (B) id. Savona.
PEZZUCCHI Celeste, 4 alpini.
BOFFELLI Cesare, deposito Alessandria A.
MAESTRIPIERI Alberto, id. Alessandria A.
GRAVELLONE Alberto, id. Massa.
MERLINI Bruno, id. Avellino.
MODUGNO Vincenzo, id. Massa.
BOTTINI Sergio, (B) id. Verona.
BERTACCHI Paolo, 8 alpini.
GALLINA Andrea, deposito Mantova.
BONAZZI Vittore, 6 alpini.
SELVATICI Enea, deposito Bologna.
POETTO Giuliano, 1 alpini.
VIZZOLA Alessandro, deposito Pisa.
LA MENDOLA Giuseppe, id. Siena.
FASANOTTI Pierino, (B) id. Savona.
CALVI Ottorino, 6 alpini.
NEGRI Giorgio, deposito Bologna.
MARI Armando, id. Viterbo.
CONSONNI Paolo, id. Milano ovest.
CASTELLAZZI Uggero, id. Tortona.
BIRAGHI Carlo, id. Mantova.
GAGLIANO Oreste, 3 alpini.
DI TOMA Umberto, deposito Tortona.
BAGNOLI Renzo, id. Pavia.
PICCIAU Francesco, id. Vercelli.
BAREA Emilio, id. Siena.
TARLI Mario, id. Caserta.
GLORIA Roberto, id. Piacenza ovest.
FERRERO Salvatore, id. Siracusa.
HUETTER Silvio, id. Frosinone.
ULLIANA Augusto, id. Tortona.
RESCINITI Giovanni, id. Massa.
BONGIORNI Lodovico, 3 alpini.
PATRIA Giuseppe, 4 id.
GATTAMELATA Felice, 6 id.
FIECHTER Ugo, deposito Genova.
MINUTI Ugo, id. Pistoia.
FAVESI Attilio, id. Salerno C.
SABRE Giovanni, id. Tortona.
OLIVERO Giuseppe, 7 alpini.
CIABATTONI Mentore, deposito Torino est.
MIOTTO Giuseppe, id. Massa.
FUNDARO' Giuseppe, (B) id. Roma.
TUGNOLI Vincenzo, id. Novi Ligure.
BATTAGLIA Ercole, id. Arezzo.
BORBOTTONI Bruno, id. Novi Ligure.
NICCO Giulio, 3 alpini.
FIERRO Michelangelo, deposito Siena.
SACCO Michele, id. Pisa.
ALIBONI Felice, id. Mantova.
PRESUTTI Alberto, id. Aquila.
BARANI Francesco Camillo, 6 alpini.
PETRUCCIANI Pietro, deposito Pisa.
FERRARI Ferdinando, id. Pisa.
CARBONE Salvatore, id. Mantova.
STIGLIANO Vito, id. Avellino.
MARESCA Roberto, id. Roma nord-est.
VOLEBELE Bruno, id Verona Ve.
SPOSETTI Angelo, id. Milano ovest.
ZENATO Dario, id. Roma sud-ovest.
COZZI Enrico, id. Livorno.
ARICO' Mario, id. Ivrea.
ROCCA Enrico, id. Firenze sud-est.
FARAGLIA Giuseppe, id. Caltanissetta.
MORRA Giuseppe, id. Como.
TERRILE Giovanni, (B) id. Brescia.
NUVOLONI Giovanni, 8 alpini.
MANTOVANI ORSETTI Renzo, 6 id.
MINGIONE Agato, deposito Firenze nord-ovest.
FAVI Ettore, 7 alpini.
SALVATI Luigi, deposito Firenze sud-est.
OTTOLINI Giovanni, id. Ozieri S.
CASSINERA Luigi, id. Torino P.
NEGRO Matteo, 3 alpini.
DEL FABBRO Pietro, 1 id.
ROSSI Stefano, 8 id.
NASSIMBENI Pietro, 2 id.
FABBRINI Vittorio, 6 id.
BERTOLOTTI Ettore 6 id.
FAVRETTO Giustino, 3 id.
PASSEGGIERI Remigio, (B) deposito Brescia.
ERMIGIOTTI Nicola, 4 alpini.
NORRERI Ivo, deposito Novara V sud.
BAGLIONI Guglielmo, id. Ozieri S.
SIDERI Filippo, id. Ozieri C.
POCOPAGNI Arnaldo, (B) id. Bologna.
GARRONE Umberto, id. Avellino.
GUARNORI Domenico, (B) id. Savona.
OCCHIUTO Giuseppe, id. Palermo C.
LE FEVRE Raoul, id. Messina.
D'ORAZIO Donato, id. Firenze nord-ovest.
BISESTI Zefirino, id. Alessandria A.
GEREVINI Carlo, id. Ivrea.
ZAULI SAIANI Livio, id. Firenze sud-est.
CONCONE Arturo, id. Novara nord.
MATTEI Giovanni, (B) id. Savona.
ZANONCELLI Carlo, (B) id. Savona.
VEGGIA Tiziano, id. Catania.
BRACCO Andrea, 3 alpini.
OLEARI Ettore, 7 id.
GIOVANNINI Evaristo, deposito Catania.

MASARATI Ferdinando, deposito Arezzo.
ZOPPOLATO Gino, id. Firenze sud-est.
VICINI Ettore, (B) id. Bologna.
PARISE Dante, 5 alpini.
OLIVOTTO Alberto, deposito Aquila.
DE MAGGIO Antonio, id. Siena.
GRIPPA Rodolfo, id. Siena.
DEFORESTA Ettore, id. Arezzo.
TOMASELLI Giuseppe, 8 alpini.
MENEL Achille, deposito Livorno.
ZAVATARELLI Giovanni, (B) id. Savona.
VEGGETTI Orazio, id. Arezzo.
VIGLIARDI Ervardo, 1 alpini.
BASSI Ugo, deposito Milano ovest.
LUPIS Giuseppe, id. Novara V sud.
CURTI Lorenzo, id. Novara V sud.
MANTIA Francesco, id. Mantova
ROCHIRA Gennaro, id. Arezzo.
SAPELLI Enrico, id. Verona Vi.
MARCONCINI Bruno, deposito Mantova.
BLARASIN Luigi, 1 alpini.
FUGAGNOLO Attilio, 3 id.
BALDASSARRE Enrico, deposito Arezzo.
SILVAGNI Edoardo, id. Aquila.
SANTALENA Luigi, id. Como.
BRUZZI Dionisio, id. Firenze sud-est.
FISOGNI Federico, 2 alpini.
LIBERATORE Raul, distretto Sulmona, deposito Aquila.
RICUCCI Riccio, id. Foggia, id. Ancona.
GAGLIARDI Pietro, id. Macerata, id. Macerata.
VIGNA Giovanni Battista, id. Genova, id. Arezzo.
CANDRILLI Manlio, (B) id. Caltanissetta, id. Ancona.
VALIGNANI VACRI Giorgio, id. Roma, id. Taranto.

Seguiranno nel ruolo il tenente MATTIOLI Giovanni Battista.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

DI MARTINO Carlo, distretto Catania, deposito Reggio Calabria.
MININNI Federico, id. Bari, id. Bari.
MARCENARO Riccardo, id. Genova, id. Genova.
LA ROCCA Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.
LALLI Ottorino, (B) id. Roma, id. Ancona.
PROCACCI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
GIAMPICCOLO Giovannino, id. Siracusa, id. Siracusa.
CREMISINI Renato, (B) id. Roma, id. Roma.
OSIMANI Ettore, id. Massa, id. Massa.
GATTU Remigio, (B) id. Sassari, id. Caprera.
GIOCOLI Alfredo, (B) id. Roma, id. Torino.
BATTAGLIA Giuseppe, id. Catania, id. Catania.
PIAZZA Bruno, id. Reggio Emilia, id. Reggio Emilia.
SBROIAVACCA Francesco, id. Treviso, id. Treviso.
PADOVANI Gaetano, distretto Verona, deposito Verona Ve.
ZONGHI Arturo, id. Ravenna, officina costruzioni artiglieria Torino.
PIGNATI Salvatore, id. Ascoli Piceno, deposito Brescia.
FUSCO Giuseppe, id. Caserta, id. Spoleto.
LEVI Aldo, id. Milano, id. Mondovì.
BARONE Vito, (B) id. Palermo, id. Palermo.
ALIMENA Guido, id. Cosenza, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
AGLIO Giovanni, id. Milano, deposito Novara V sud.
BALBIS Giuseppe, id. Torino, id. Vercelli.
ZANETTI Giacobbe, id. Belluno, 3 alpini.
BETTE Gustavo, id. Genova, deposito Cuneo.
VITALE Olindo, id. Campobasso, id. Ancona.
FAGIANI Silvio, id. Ancona, id. Ancona.
DAL BIANCE Silvio, id. Vicenza, id. Verona Vi.

Precederanno nel ruolo il tenente POTORTI Saverio.

GUSSETT Pietro, distretto Sacile, 8 alpini.
SPRIO Giuseppe, id. Girgenti, deposito Trapani.
BAVOSO Vincenzo, id. Napoli, id. Salerno C.
GIUGNI Giovanni, id. Cosenza, id. Potenza.
FURIA Umberto, id. Foggia, id. Lodi.

Seguirà nel ruolo il tenente PENSOVECCHIO Antonino.
Id. id. id. MESSANA Serafino.
Id. id. id. BRIENZA Antonio.
Id. id. id. PREISIG Alberto.
Id. id. id. PASSALACQUA Pietro.

CAPOFERRO Paolo, distretto Reggio Calabria, deposito Torino est. | Seguirà nel ruolo il tenente GALLO Nicolò.
CITTADINI Pietro, id. Como, id. Chieti. | Id. id. id. MELONI Giuseppe.
ERRERA Gilberto, id. Torino, 4 alpini, comandato battaglione scuole aviatori. | Id. id. id. CULTRERI Vincenzo.

OTTAVIANO QUINTAVALLE Armando, distretto Napoli, deposito Palermo C. | MILELLA Renato, distretto Bari, deposito Piacenza est.
VERGERIO REGHINI Reghino, id. Treviso, granatieri Parma. | TRAVAGLINI Giuseppe, (B) id. Ascoli Piceno, id. Bologna.
MEAZZA Alessandro, (B), id. Lodi, deposito Roma. | PUNZI Carlo, id. Roma, id. Verona Vi.
SANTAMBROGIO Giovanni, id. Monza, 7 alpini. | FIGINI Giuseppe, id. Genova, id. Palermo C.
RESSA Alfonso, id. Avellino, id. Ravenna. | D'EREDITA' Ignazio, id. Taranto, id. Ancona.

Seguiranno nel ruolo il tenente FOÀ Gino.

BERNARDI Adelmo, deposito Parma nord-est. | ROSAZZA Ugo, deposito Pavia.
DE LUCIANO Giuseppe, id. Bologna. | FACCI Romolo, id. Parma nord-est.

Seguiranno nel ruolo il tenente BLUNDO Giuseppe.

TAMBURI Ambrogio, distretto Castrovillari, deposito Palermo C.
FLAIANO Balilla, id. Chieti, id. Piacenza ovest.
} Seguiranno nel ruolo il tenente BORRI Manlio.

CESARI Mario, (B) distretto Ferrara, deposito Roma. | MAZZOTTA Carmine, distretto Lecce, deposito Girgenti.
SOPRANI Edmondo, id. Forlì, id. Alessandria C. | VERCELLIS Aldo, id. Novara, 5 alpini.
CESARI Vittore, id. Ferrara, id. Palermo C. | MESSINA Nicola, id. Potenza, deposito Alessandria C.
LANNA Alfonso, id. Napoli, id. Novara nord.

Seguiranno nel ruolo il tenente MARZULLO Francesco.

CESARINI Giuseppe, distretto Pesaro, deposito Piacenza est. | SADUN Guido, distretto Livorno, deposito Piacenza ovest.
ZANUSO Umberto, id. Verona, 7 alpini. | NIGRO Matteo, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
CABIBBO Emanuele, id. Siracusa, deposito Genova. | BALBONI Gaetano, deposito Siracusa.

Seguiranno nel ruolo il tenente BRICHETTI Edmondo.

VIGLIOTTI Luigi, distretto Benevento, deposito Ivrea. | Seguirà nel ruolo il tenente DI BIASE Giuseppe.

PICCIURRO Gaetano, distretto Trapani, deposito Messina. | CERBARANO Giuseppe, deposito Firenze nord-ovest.
CONFORTI Vincenzo, deposito Piacenza est. | GUSBERTI Cesare, (B) id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente SARLO Luigi.

GARDELLA Giovanni, deposito Parma nord-est. | DAVOLI Aldo, deposito Sacile.

Seguiranno nel ruolo il tenente CRISTINI Mario.

SACCHI Luigi, deposito Salerno S.
AMBROGGIO Guido, id. Roma nord-est.
DE MIRANDA Francesco, distretto Avellino, deposito Avellino.
DE SANTIS Achille, id. Teramo, id. Foggia.
SCOTTI Giuseppe, deposito Piacenza est.
MARTINELLI Carlo, 7 alpini.
DI CESARE Raimondo, deposito Verona Vi.
TAPPARI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
PALMERI Francesco, id. Caltanissetta.
FRANCIONI Gildo, id. Girgenti.
FRANCIA Edoardo, id. Girgenti.
MARNI Giuseppe, 7 alpini.
CADORIN Mario, distretto Belluno, 7 alpini.
BELLIURE Giorgio, (B) id. Firenze, deposito Livorno.
SCIANDINI Francesco, id. Savona, 1 alpini.
PAOLETTI Raffaele, (B) id. Ancona, deposito Ancona.
VACCA Giovanni, id. Bari, id. Ozieri C.
MOTTA Ferdinando, id. Torino, 3 alpini.
CUCCHIARI Nicola, id. Massa, 5 id.
MOSTARDI Alberto, (B) id. Ancona, deposito Ancona.
DELLA PORTA Luigi, id. Como, 4 alpini.
CASSINI Mario, (B) id. Reggio Calabria deposito Roma.
VELZELLI Alfredo, (B) id. Milano, id. Bologna.
FOLLIERI Enrico, id. Napoli, id. Napoli nord.
GUIDO Augusto, id. Mondovì, 1 alpini.
RICCOBELLI Carlo, id. Brescia, 5 id.
LACENERE Giovanni, (B) id. Bari, deposito Bologna.
CHIAPPERO Marcello, id. Torino, 2 alpini.
PIANESE Ettore, id. Caserta, deposito Napoli sud.
GUINDANI Aquilino, id. Brescia, 1 alpini.
DE MASI Vincenzo, id. Napoli, deposito Napoli nord.
GIUBERTONI Angelo, id. Mantova, 5 alpini.
DURANDO Guglielmo, id. Torino, 3 id.
NICOLI Ferruccio, id. Rovigo, deposito Padova R.
BIANCO Giovanni, id. Vercelli, id. Vercelli.
BIANCO Celestino, id. Vercelli, id. Vercelli.
DE ROSSI Gino, id. Firenze, 3 alpini.
GRECO Giovanni Battista, (B) id. Palermo, deposito Bologna.
DETTORI Mario, id. Sassari, id. Ozieri S.
DE PALMA Michelangelo, id. Arezzo, 3 alpini.
CUCCARO Guglielmo, (B) id. Arezzo, deposito Torino.
DORIA Pier Giuseppe, distretto Frosinone, deposito Varese nord.
PASIMENI Giorgio, id. Lecce, id. Frosinone.
DI CASTRO Giacomo, id. Roma, id. Roma nord-est.
BORRÈ Pietro, id. Roma, granatieri Roma.
GOSETTI Francesco, id. Mantova, deposito Verona Vi.
SCOCCIMARRO Mauro, id. Sacile, 8 alpini.
CAPÈ Giuseppe, id. Milano, 5 id.
BELLIO Angelo, id. Genova, deposito Genova.
PASCOLETTI Cesare, id. Perugia, granatieri Roma.
BETTONI Vincenzo, id. Torino, 3 alpini.
CAFFARINI Galliano, id. Ascoli Piceno, deposito Bologna.
RUJU Michele, id. Sassari, id. Ozieri S.
DE RIENZI Umberto, id. Avellino, id. Forlì.
REALI Costantino, id. Bologna, id. Napoli sud.
LOCATELLI Plinio, id. Sacile, 8 alpini.
BRIGHI Gino, (B) id. Bologna, deposito Bologna.
COGNETTI Paolo, id. Livorno, id. Livorno.
PICCHI SERMOLLI Pietro, id. Firenze, 3 alpini.
TESTOLINI Giuseppe, id. Venezia, 6 alpini.
PANELLI Giuseppe, id. Piacenza, deposito Piacenza est.
RECCHIA Francesco, id. Bari, id. Taranto.
PRATO Pietro, id. Ivrea, 4 alpini.
DOLCI Egidio, id. Bergamo, 8 id.
DU CLAIR Felice, (B) id. Pinerolo, deposito Torino.
LOMBARDI Guido, id. Genova, id. Genova.
PINO Giovanni, id. Torino, 3 alpini.
MALACAMBA Luigi, id. Roma, deposito Catania.
D'ANDREA Enrico, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
IANNONE Amedeo, id. Campobasso, id. Napoli nord.
IACHINI Ascenzo, id. Macerata, id. Ancona.
PAOLUZZI Manlio, id. Spoleto, id. Roma nord-est.
PAOLI Giulio, id. Caserta, id. Gaeta.
LIONTI Lido, id. Messina, id. Palermo.
DE CILLIA Silvio, id. Sacile, 8 alpini.
BOSCAINI Ezio, id. Roma, deposito Roma nord-est.
TREVISANI Guido, id. Napoli, id. Caserta.
OLDRINI Carlo, id. Milano, 4 alpini.
PISANI Lanfranco, id. Modena, 5 id.
DE VECCHI Gian Carlo, (B) id. Milano, deposito Barletta.

CRIVELLI Giuseppe di Primo, distretto Milano, 5 alpini.
FRANZITTA Natale, id. Palermo, deposito Palermo C.
ALBI Michele, (B) id. Cosenza, id. Roma.
LA FERLA Lucio, (B) id. Siracusa, id. Roma
TEDOLDI Aristide,(B) id. Cremona, id Barletta.
SIMONINI Augusto, id. Novara, 4 alpini.
UBERTI Enrico, id. Voghera, 5 id.
DE CAROLIS Vincenzo, id. Perugia, deposito Spoleto.
INNOCENZI Giuseppe, id. Ancona, id. Ancona.
DE PAULIS Luciano, id. Novara, 3 alpini.
NEGRO Alfredo, id. Roma, deposito Roma nord-est.
APPICCIUTOLI Domenico, id. Roma, id. Roma nord-est.
SARAO Alfredo, (B) id. Gaeta, id. Bologna.
BONAMICI Renato, id. Roma, id. Roma nord-est.
SIBANI Giovanni, id. Rom , id. Roma sud-ovest.
MOMOLA Massimiliano, id. Padova, 7 alpini.
MILLETTI Francesco, id. Perugia, deposito Perugia.
BEVERINI Enrico, (B) id. Genova, id. Savona.
CASORATI Vittorio, id. Brescia, 6 alpini.
CALABRIA Pier Luigi, id. Mantova, deposito Modena.
CIPOLLA Pierino, id. Pavia, 4 alpini.
GREGORI Gustavo, id. Macerata, 3 id.
SERRA Salvatore, (B) id. Palermo, deposito Palermo.
FERRARIS Vittorio, id. Vercelli, 3 alpini.
CARIONI Vincenzo, id. Lodi, 4 id.
TRIPPITELLI Francesco, (B) id. Sulmona, deposito Ancona.
BROGGI Giovanni, (B) id. Varese, id. Torino.
IANNELLI Gerardo, id. Potenza, id. Chieti.
FERRARIO Ambrogio, id. Genova, 2 alpini.
FONTANA Antonio, id. Milano, 5 id.
MASTROIANNI Francesco, id. Catanzaro deposito Catanzaro.
GRASSO Giuseppe, id. Avellino, id. Benevento.
LA STELLA Oreste, id. Avellino, id. Napoli sud.
ZACCAGNI Walter,(B) id. Pesaro, id. Ancona.
ZANONI Luigi, id. Milano, 5 alpini.
MAIONICA Leo, id. Firenze, deposito Napoli nord.
CHIMENTI Achille, id. Cosenza, id. Aquila.
MARCHESE Pantaleone, id. Bari, id. Bari.
AMBROSIANI Giuseppe, (B)distretto Torino, deposito Torino.
CIVOLI Otello, id. Firenze, id. Firenze nord-ovest.
LONGHI Amleto, id. Ancona id. Ancona.
GORRET Pietro, id. Ivrea, 4 alpini.
GENISETTO Giorgio, id. Torino, 2 id.
DE PALMA Giacomo, id. Brescia, deposito Modena.
FANTACCI Ettore, id. Milano, id. Milano est.
FREZZA Francesco, id. Barletta, id. Taranto.
ALBERTINI Carlo, id. Ancona, id Benevento.
SINISCALCO Michele, id. Salerno, id. Salerno S.
FARCI Antero, id. Cagliari, 3 alpini.
PINNARO' Pietro, id. Napoli, deposito Napoli sud.
SAPIENZA Orazio, id. Catania, id. Catania.
PISANELLI Armando, id. Benevento, 5 alpini.
CHINAGLIA Alceo, id. Mantova, 6 id.
ROMANO Ettore, id. Catania, deposito Catania.
RICCOBONI Alberto, id. Milano, id. Milano ovest.
BERTACCHI Giovanni, id. Lucca, id. Cuneo.
DE MICHELIS Domenico, id. Torino, 3 alpini.
CHIARAMONTE Alfonso, id. Livorno, deposito Ancona.
BARBARA Santo, (B) id. Reggio Calabria, id. Barletta.
MARTRA Enrico, id. Pinerolo, 2 alpini.
GATTONE Camillo (B), id. Pavia, deposito Torino.
GIACCONI Enea, (B) id. Ancona, id. Savona.
ARZANI Luigi, id. Casale, 3 alpini.
BURDESE Gioacchino, id. Torino, 2 id.
LIONETTO Francesco, (B) id. Lecce, deposito Bologna
BARBATI Aniello, id. Nola, id. Caserta.
MACCAGNO Gianfranco, id. Como, 3 alpini.
SANTORO Guido, id. Roma, deposito Roma nord-est.
BALOCCO Giulio, id. Pavia, id. Torino est.
LEONZIO Ugo, id. Teramo, id. Roma sud-ovest.
MARINUCCI Pacifico, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.
CENTARO Arturo, id. Firenze, 3 alpini.
RIVANO Pietro, id. Torino, deposito Benevento.
ZACCARINI Egidio, id. Verona, id. Verona VI
RAGOZZI Pier Mario, id. Torino, 3 alpini.
VANTINI Giuseppe, id. Rovigo, deposito Roma nord-est.

RIGO Fernino, distretto Verona, 6 alpini.
GRASSI Eugenio, id. Alessandria, 3 id.
CALISSE Alberto, id. Roma, 3 id.
DE LEO Pietro, id. Roma, deposito Roma nord-est.
MARCHIANO Camillo, id. Genova, 1 alpini.
GIACOBBE Luigi, id. Messina, deposito Messina.
GERMANO Alfredo, (B) id. Barletta, id. Roma.
IZZO Vincenzo, id. Caserta, id. Caserta.
CAMIA Battista, id. Savona, 1 alpini.
BELOTTI Giovanni Battista, id. Brescia, 5 id.
FORCHINO Alessandro, id. Torino, 4 id.
RUSSO Carlo, (B) id. Vercelli, deposito Torino.
FOSSATI Pietro, (B) id. Voghera, id. Savona.
FEROLDI Pietro, id. Reggio Emilia, id. Savona.
MARCHI Marco, id. Arezzo, 3 alpini.
BOCCHI Giovanni, id. Forlì, id. Forlì.
MAROCCO Antonio, id. Torino, 3 alpini.
PRETI Edgardo, id. Pavia, granatieri Parma.
BOSIA Francesco, id. Casale, 5 alpini.
PETRINI Alessandro, id. Palermo, 5 id.
DE CECCO Gennaro, id. Massa, deposito Massa.
SANNIBALE Virginio, id. Roma, id. Roma nord-est.
PASSALACQUA Giuseppe, (B) id. Roma, id. Palermo.
TRANCHINI Silvio, id. Roma, id. Roma nord-est.
ANTONELLI Angelo, (B) id. Foggia, id. Barletta.
GRAZIANI Enrico, id. Macerata, id. Macerata.
DEL CROIX Carlo, (B) id. Firenze, id. Livorno.
DAL DAN Mario, id. Sacile, 8 alpini.
FAVALLI Arnoldo, (B) id. Orvieto, deposito Roma.
ALBERTINI Lamberto, id. Ancona, id. Roma nord est.
MASIA Gavino, id. Sassari, id. Ozieri S.
BONARDI Lorenzo, id. Torino, 3 alpini.
REA Luigi, id. Sacile, 8 id.
BALLERINI Arnaldo, (B) id. Vicenza, deposito Verona.
AIAZZI Aiazzo, id. Firenze, id. Pistoia.
MORETTI Alberto, (B) id. Milano, id. Barletta.
WOLLISCH Luigi, id. Milano, id. Milano ovest
POLO Luigi, id. Sassari, id. Ozieri S.
DUSIO Cesario, id. Casale, 2 alpini.
BRIGNONE Giuseppe, id. Novara, deposito Brescia.
PETROMILLI Mario, (B) distretto Ancona, deposito Roma.
SARONNI Ottorino, (B) id. Monza, id. Barletta.
BASILE Renato, id. Caserta, id. Caserta.
CLAREN Adolfo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
SEPE Ferruccio, id. Avellino, id. Benevento.
BIANCO Augusto, id. Orvieto, id. Perugia.
FALCONI Alcaro, id. Firenze, 6 alpini.
ATTANASIO Antonio, id. Barletta, deposito Taranto.
RAINONE Carlo, id. Benevento, id. Napoli sud.
BONCOMPAGNI Ludovico, id. Arezzo, id. Perugia.
INGRAVALLE Ubaldo, id. Roma, 5 alpini.
MASPERONI Gino, id. Padova, 7 id.
MILLIS Vittorio, id. Cagliari, deposito Ozieri C.
MASTELLONE Orazio, id. Napoli, id. Napoli sud.
CIGNETTI Gabriele, id. Ivrea, 3 alpini.
CIAMMARUGHI Ramberto, id. Spoleto, deposito Perugia.
BELLINI Aquilino, id. Varese, 4 alpini.
BROISE Guido, id. Siena, deposito Novara.
CARPI Ottorino, id. Siena, id. Siena.
VAZIO Alberto, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.
FERRARA Domenico, id. Napoli, id. Napoli nord.
BOLAGNA Luigi, (B) id. Casale, id. Torino.
LA BARBERA Nicolò, id. Trapani, id. Trapani.
PAGNUTTI Guido, id. Sacile, 8 alpini.
FGTI Giovanni, (B) id. Catania, deposito Palermo.
DE GIULI Giovanni, id. Brescia, 5 alpini.
ALLEMANDI Giuseppe, id. Cuneo, 1 id.
SPOLAVERINI Giuseppe, id. Orvieto, deposito Viterbo.
POLLONI Pietro, id. Torino, 3 alpini.
VIGLIANI Giuseppe, id. Torino, 4 id.
DA PASSANO Fausto, (B) id. Genova, deposito Torino.
BIANCHERI Umberto, id. Savona, 1 alpini.
GABRIELLI Ettore, (B) id. Roma, deposito Roma.
MAGRIS Virgilio, id. Sacile, 8 alpini.
SANTINI Guido, id. Siena, 3 id.
MICHELET Luigi, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
ORLANDI Giuseppe, id. Firenze, 7 alpini.
PASTACALDI Mario, id. Livorno, deposito Livorno.
LOLI Alfeo, id. Ravenna, id. Alessandria est.

MOLINARI Leo, distretto Torino, 5 alpini.
MUSTI Arrigo, (B) id. Barletta, deposito Napoli.
BORGOMANERO Secondo, id. Pavia, id. Torino est.
SABATINI Guido, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
TENCHIO Giuseppe, id. Como, 3 alpini.
PEDRIALI Giuseppe, id. Modena, 3 id.
PERSIA Giuseppe, id. Sulmona, 8 id.
PICCATO Mario, id. Cuneo, 2 id.
ALESSANDRINI Lino, id. Macerata, deposito Macerata.
DEL BONO Mario, id. Novara, id. Novara V. sud.
LATINI Argo, id. Spoleto, id. Spoleto.
CIPRIANI Silvio, (B) id. Milano, id. Barletta.
SOFFIETTI Giuseppe, 3 alpini.
RUSSI Giuseppe di Antonio, (B) distretto Chieti, deposito Roma.
GUALTIERI Pietro, id. Ravenna, id. Ravenna.
DE BONA Carlo, id. Venezia, 7 alpini.
RISPOLI Pasquale, id. Campobasso, deposito Firenze nord-ovest.
MORSIANI Umberto, id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest.
LA PORTA Luigi, id. Foggia, 1 alpini.
AGOSTINI Carlo, (B) id. Macerata, deposito Ancona.
LEOPARDI Giuseppe, id. Potenza, id. Roma sud-ovest.
AZAIS Giuseppe, id. Genova, 1 alpini.
SCAINI Felice, id. Sacile, deposito Perugia.
MARIANI Edoardo, id. Milano, 5 alpini.
TRASATTI Vittore, id. Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.
CAPRARA Luigi, id. Venezia, 1 alpini.
FILIPPONI Angelo, id. Spoleto, 3 id.
GAGLIARDI Luigi, id. Milano, deposito Brescia.
LUCENTINI Giovanni, (B) id. Trapani, id. Palermo.
FORMIGARI Francesco, id. Roma, id. Roma nord-est.
ZANOTTI Fernando, id. Torino, id. Torino ovest.
CESARI Emiliano, (B) id. Spoleto, id. Savona.
MARCHETTI Giulio, (B) id. Roma, id. Roma.
FERRO Vittorio, id. Sacile, 8 alpini.
RIDOLFI Luigi, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
CORSINI Vincenzo, id. Trapani, id. Catania.
MAGGIO Libertino, id. Girgenti, id. Girgenti.
SANGIUST Alberto, id. Cagliari, id. Ozieri S.
FERRARI Antonio, (B) id. Milano, id. Asti.
PASTINA Edoardo, distretto Roma, deposito Roma nord-est.
GAROFALO Dionisio, id. Girgenti, id. Girgenti
BERTOLDO Lorenzo, id. Torino, 8 alpini.
GALLI Vittorio, id. Lecce, deposito Napoli sud.
GIAMMINOLA Carlo, id. Como, id. Como.
SANDROLINI Cesare, id. Bologna, id. Bologna.
PASCUCCI Lodovico, id. Forlì, id. Bologna.
BACCHETTI Giuseppe di Pietro, id. Bologna, id. Ravenna.
DE JULIIS Filiberto, id. Benevento, 7 alpini.
BIZZARRI Dino, id. Arezzo, deposito Firenze nord-est.
GALDIOLO Giuseppe, (B) id. Padova, id. Savona.
INTRONA Pietro, id. Bari, id. Lecce.
SALVATORE Umberto, id. Chieti, id. Chieti.
FAVERO Giovanni, id. Milano, 5 alpini.
POLI Enrico, id. Torino, 3 id.
MONTARULI Francesco, id. Barletta, deposito Roma nord est.
CORTI Luigi, (B) id. Pavia, id. Torino.
BONFIGLIO Giulio, deposito Girgenti.
DEL PIERO Gabriele, distretto Sacile, deposito Udine.
PENNA Silvio, id. Potenza, id. Roma nord-est.
DALLE NOGARE Pietro, id. Venezia, 6 alpini.
PRANDINI Luigi, id. Modena, deposito Modena.
ZECCHINA Domenico, id. Sassari, 5 alpini.
PIRINO Antonio, id. Sassari, deposito Ozieri S.
CLERICI BAGOZZI Dario, id. Brescia, 3 alpini.
DE GIORGIS Silvio, id. Cuneo, 2 id.
RAGNO Giuseppe, id. Messina, deposito Catania.
BOCCO Carmine, id. Pinerolo, 3 alpini.
PANNAGGI Giuseppe (B), id. Milano, deposito Savona.
SALAMANO Francesco, id. Mondovì, 1 alpini.
ALLODI Angelo, id. Torino, 2 id.
REVERBERI Antonio, id. Reggio Emilia, 7 id.
VITALE Clemente, id. Milano, 5 id.
PASSARELLI Luigi, id. Sulmona, 8 id.
ZINCONE Clemente, id. Frosinone, deposito Padova R.
MARCHESI Goffredo, id. Roma, 3 alpini.
PATTI Enrico, id. Novara, deposito Novara nord.

PIZZOLI Ambeto distretto Bologna, 2 alpini.
GIACONI Ettore, id. Firenze, deposito Firenze sud-est.
PALLOTTA Sesto, id. Macerata, id. Macerata.
RAPISARDA Carmelo, deposito Palermo C.
DONNINI Carlo, distretto Firenze 6 alpini.
BOCCHINI Pio, id. Forlì, deposito Firenze sud-est.
URCIUOLI Pietro, id. Avellino, id. Caserta.
MACALUSO Salvatore, id. Palermo, id. Palermo C.
SANTI Pietro, id. Perugia, id. Perugia.
LURAGHI Francesco, id. Milano, 5 alpini.
BALDESI Corado, (B) id. Firenze, deposito Ancona.
DERMIDOFF Umberto, (B) id. Massa, id. Asti.
BAVOTA Ferdinando, id. Campobasso, id. Caserta.
VENCHI Carlo, id. Casale, 2 alpini.
MONTEROSSO Salvatore, (B) id. Siracusa, deposito Palermo.
NEGRI Guido, (B) id. Milano, id. Barletta.
USAI Paolo, id. Genova, 5 alpini.
AMBROSI Giovanni, id. Spoleto, deposito Torino ovest.
GHIZZONI Giovanni, id. Lodi, id. Lodi.
BAZAN Arturo, id. Palermo, id. Palermo C.
ALUNNO Giuseppe, id. Arezzo, 2 alpini.
TERILLI Giuseppe, id. Gaeta, deposito Caserta.
ODDO Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo C.
ANTONACCI Vito, id. Lecce, id. Lecce.
LIBERTI Giuseppe, id. Trapani, id. PalermoP
CAMPANELLA Mario, id. Teramo, id. Napoli nord.
MAZZEO Mario, id. Nola, id. Caserta.
FRAN Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.
RUZZI Nicola, id. Chieti, id. Palermo C.
PICCALUGA Costantino, id. Cagliari, id. Ozieri C.
PROIA Giulio, id. Gaeta, id. Caserta.
PANICALI Marino, id. Pesaro, id. Fano.
COSTA Carlo, id. Torino, 2 alpini.
CIVERA Bernardino, id. Torino, deposito Torino ovest.
BARBACETTO Attilio, id. Sacile, 8 alpini.
CORAPI Vincenzo, id. Napoli, deposito Benevento.
DONINI Giulio, id. Modena, id. Bologna.
ZINGONI Giovanni, id. Pistoia, id. Massa.
MASTROPASQUA Luigi, id. Barletta, id. Taranto.
CICERONI Domenico, id. Ancona, id. Ancona.
GONZ Italo Bruno, id. Belluno, 7 alpini.
BONANNI Cesare, id. Genova, deposito Genova.
CAPOBIANCHI Arturo, distretto Teramo, deposito Vercelli.
DE NATALE Antonio, id. Siracusa, id. Fano.
MONTELLA Lodovico, id. Avellino, id. Napoli nord.
CASOTTI Marino, id. Cremona, id. Cremona.
CROBU Massimiliano, id. Cagliari, id. Ozieri C.
ENGLARO Diego, id. Sacile, 8 alpini.
RECINE Italo, id. Sulmona, deposito Aquila.
MASCELLARO Riccardo, (B) id. Benevento, id. Roma.
AGNINI Giuseppe, id. Novara, 3 alpini.
ZANINONI Paolo, id. Piacenza, 2 id.
BENEDETTI Celso, id. Sacile, 8 id.
SILVESTRI Francesco, id. Genova, 1 id.
VIGNALE Tommaso, id. Bari, deposito Taranto.
QUINATI Galliano, id. Arezzo, 3 alpini.
ROLLA Giacomo, id. Roma, 1 id.
DI SPILIMBERGO Luigi, id. Sacile, 8 id.
GUARDABASSI Pietro, id. Perugia, 3 id.
CANEPA Eugenio, (B) id. Vercelli, deposito Palermo.
CIAMPA Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
RAMELLE DI CELLE Cesare, id. Torino, 2 alpini.
ZAROTTI Alberto, id. Parma, deposito Spoleto.
MARGINI Manfredo, id. Reggio Emilia, 3 alpini.
CRUDO Nicola, id. Barletta, deposito Lodi.
BRONZINI Giovanni, id. Brescia, 5 alpini.
FIORI Carlo, (B) id. Roma, deposito Roma.
CUZZI Edoardo, id. Como, 7 alpini.
FLAMMIA Michele, id. Benevento, deposito Gaeta.
PALLADINI Emilio, id. Teramo, id. Ancona.
COMI Ettore, (B) id. Pavia, id. Barletta.
DE LEO Candeloro, id. Reggio Calabria, id. Messina
PESAVENTO Renato, id. Sacile, 8 alpini.
CORNELIO Camillo, id. Como, 5 id.
PIERAGOSTINI Umberto, id. Genova, 3 id.
TORTI Giulio, id. Voghera, deposito Alessandria C.
MARTELLI Matteo, id. Foggia, id. Palermo.
CUSMANO Alfonso, id. Girgenti, id. Novara nord.
ROMANO Dionigi, id. Potenza, id. Benevento.
BERARDI Giovanni, id. Orvieto, id. Viterbo.
PELA' Aldo, (B) id. Padova, id. Torino.
MONTI BUZZETTI Sisto, id. Orvieto, id. Viterbo.

BERNI Simone, distretto Parma, deposito Firenze nord-ovest.
BOTTA Osvaldo, (B) id. Roma, id. Roma.
VESCI Lorenzo, id. Campagna, id. Salerno C.
BUTTA Mario, id. Genova, 2 alpini.
PRIANO Elso, id. Massa, deposito Torino est.
CONTARINI Rosario, id. Girgenti, id. Girgenti.
CACIALLI Ulio, id. Pistoia, id. Pistoia.
ANVERSI Ettore, id. Roma, id. Roma nord-est.
PATANÈ Salvatore, id. Catania, id. Catania.
BOZZI Luigi, id. Arezzo, 1 alpini.
VALENTINI Giosue, id. Campobasso, deposito Caserta.
BORDANO Innocenzo, id. Torino, id. Varese nord.
SALICE Enrico, id. Torino, id. Torino ovest.
ROSSI Augusto, id. Ancona, id. Pistoia.
VANNINI Cesare, (B) id. Roma, id. Barletta.
MATUCCI Remo, id. Vercelli, id. Vercelli.
SANDRI Otello, (B) id. Firenze, id. Brescia.
MARCOLIN Edmondo, id. Venezia, 6 alpini.
PILI Gesuino, id. Cagliari, deposito Ozieri S.
FARINOLA Giuseppe, id. Barletta, id. Torino ovest.
URBANO Urbano, id. Napoli, 8 alpini.
DE SANCTIS Corrado, id. Campobasso, deposito Foggia
DI GIACOMO Leonardo, (B) id. Sulmona, id. Ancona.
BOSCHETTI Giovanni, id. Sacile, 8 alpini.
FRANCIOSINI Luigi, id. Orvieto, deposito Viterbo.
MUSSO Giovanni, id. Vercelli, 2 alpini.
D'ACAMPORA Beniamino, id. Campagna, deposito Modena.
MONTANELLI Erminio, id. Gaeta, id. Roma nord-est.
MACCIONI Luigi, id. Cagliari, id. Ozieri C.
SERY Adriano, id. Pinerolo, 2 alpini.
PPIORI Virginio, id. Savona, 1 id.
CAFFARONE Santo, id. Voghera, 1 id.
CHECCACCI Ettore, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
ERLICSON Arnaldo, id. Parma, id. Parma sud-ovest.
COLONNA Carlo, id. Napoli, id. Salerno C.
PERUGINI Amedeo, id. Ravenna, id. Ravenna.
CATALANOTTO Mario, (B) id. Girgenti, id. Palermo.
PECORARO Alfonso, id. Girgenti, id. Palermo P.
TRITAPEPE Antonio, id. Chieti, id. Chieti.
DE SANCTIS Amedeo, id. Roma, 2 alpini.
TRABUCHELLI Silvio, distretto Milano, deposito Milano est.
ROSATO Giovanni, id. Palermo, id. Arezzo.
DI PACE Pasquale, id. Napoli, id. Napoli nord.
FRACCHIA Carlo, id. Voghera, 1 alpini.
FOGLIA Giuseppe, id. Orvieto, deposito Viterbo.
BALZARINI Stefano, id. Lecco, 1 alpini.
ROBBA Francesco, id. Alessandria, 1 id.
CASARI Francesco, id. Novara, deposito Novara nord.
PIZZOLLA Michele, id. Napoli, id. Napoli nord.
BIANCO Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Palermo P.
VENUTI Letterio, id. Messina, id. Messina.
SERRI Plinio, id. Reggio Emilia, 2 alpini.
LA PORTA Antonino, id. Palermo, deposito Palermo P.
LALLAI Attilio, id. Cagliari, id. Ozieri S.
DE RUGGIERO Domenico, id. Napoli, id. Napoli nord.
LORETO Gerardo, id. Potenza, id. Firenze nord-ovest.
ZEZIMA Michele, id. Frosinone, 2 alpini.
PODDA Tranquillo, id. Cagliari, deposito Milano ovest.
GAGGINO Vittorio, id. Milano, id. Milano est.
SERTORI Raffaele, id. Pesaro, id. Macerata.
PETRELLA Filippo, id. Roma, id. Torino P.
SALVADOR Arcangelo, id. Sacile, 7 alpini.
PAOLINI Pietro, id. Bologna, deposito Bologna.
NEGRI Ugo, id. Bologna, id. Firenze, nord-ovest.
VANZINA Clotildo, id. Novara, id. Novara nord.
TOMMASOLI Renato, id. Pesaro, id. Macerata.
GEBBIA Gaetano, id. Girgenti, 7 alpini.
TADDEI Leopoldo, id. Pistoia, deposito Pistoia.
MAGNANI Giuseppe, id. Voghera, 4 alpini.
DE PAULIS Pio, id. Roma, granatieri Parma.
DE STEFANO Francesco, id. Caserta, deposito Caserta.
CASTELLI Domenico, id. Catania, id. Vercelli.
BAZZOCCHI Aldo, id. Forlì, id. Forlì.
DIANI Roberto, id. Roma, id. Frosinone.
LILLO Vincenzo, id. Bari, id. Bari.
MORANTE Celestino, id. Benevento, id. Benevento.
VOTA Giuseppe, id. Torino, 2 alpini.
RUSSO Antonio, id. Castrovillari, granatieri Parma.

DANIELE Luigi, distretto Cuneo, 2 alpini.
VERNACI Santi, (B) id. Palermo, deposito Palermo.
CARATOZZOLO Carmelo, id. Reggio Calabria, id. Messina.
VALENZA Achille, id. Torino, 4 alpini.
SARDI Claudio, id. Casale, 2 id.
EMILIO Vincenzo, id. Siracusa, deposito Siracusa.
SARTI Enrico, id. Roma, id. Bologna.
MAGGIORA Saturnino, id. Alessandria, id. Torino P.
GIUSTETTO Mario, id. Torino, 1 alpini.
SIRTOLI Alberto, id. Roma, deposito Viterbo.
GIACOMONI Remo, id. Lecco, 4 alpini.
CARPINTERI Ernesto, id. Siracusa, deposito Palermo P.
ROSSINI Ciro, id. Verona, 7 alpini.
BELLANA Mario, id. Alessandria, deposito Alessandria C.
BESSON Luigi, id. Cagliari, id. Ozieri S.
PAGNONI Vincenzo, id. Ravenna, id. Forlì.
D'AMATO Antonio, id. Bari, id. Bari.
FERRERO Carlo, id. Alessandria, id. Milano ovest.
QUADRO Angelo, id. Pinerolo, 1 alpini.
CACLI Alberto, id. Roma, deposito Perugia.
DE ANTONI Anedeo, (B) id. Bologna, id. Bologna.
COLACI Corradino, id. Lecce, id. Messina.
STEFANI Arturo, id. Rovigo, 1 alpini.
PINI Mario, id. Pistoia, deposito Firenze nord-ovest.
MARINO Giovanni, id. Catania id. Siracusa.
RUGGERI Pietro, (B) id. Trapani, id. Palermo.
LENOTTI Girolamo, id. Ferrara, 4 alpini.
CONTI Carlo, id. Alessandria, deposito Alessandria C.
VALENTINI Gino, id. Macerata, id. Perugia.
D'AMBROGI Pietro, id. Pinerolo, 2 alpini.
CONTI Vincenzo, id. Roma, deposito Perugia.
CANELLA Gino, id. Padova, id. Padova R.
MARZAGALLI Giovanni, id. Lodi, id. Cremona.
PERINO Egisto, id. Caserta, id. Napoli sud.
MARRANZANO Carmelo, id. Catania, id. Messina.
TABURCHI Bruno, id. Perugia, id. Perugia.
PIOVESANA Giovanni, id. Treviso, 7 alpini.
CALVI Lorenzo, id. Bologna, granatieri Parma.
MARINO Gaetano, id. Palermo, deposito Palermo C.
TURCO Natale, id. Catania, id. Messina.
ROGLIANO Pasquale, (B) distretto Cosenza, Torino.
SARVIA Giuseppe, id. Cuneo, 1 alpini.
AVANZINI Lino, id. Padova, 8 id.
ZOCCOLA Carlo, id. Siena, deposito Firenze nord ovest.
DI NATALE Luigi, id. Teramo, id. Chieti.
RAGO Ottorino, id. Castrovillari, id. Potenza.
PRANDINI Angelo, id. Brescia, 1 alpini.
RUSSI Giuseppe di Pietro, (B) id. Taranto, id. Ancona.
BENCIOLINI Paolo, id. Verona, 7 alpini.
MASSARENTI Sante (B) id. Bologna, deposito Torino.
TURRINI Enrico, (B) id. Reggio Emilia, id. Livorno.
RICCA Fernando, id. Orvieto, id. Viterbo.
MATARAZZO Ernesto, (B) id. Benevento, id. Palermo.
MAESTRONI Pietro, (B) id. Rovigo, id. Verona.
TAVIANO Diego, id. Messina, id. Messina.
GUIDA Vincenzo, id. Potenza, id. Mantova.
ROSSI Ubaldo, id. Savona, id. Como.
CALZIA Vincenzo, id. Savona, 1 alpini.
PEZZUTO Sisto, id. Mondovì, 2 alpini.
D'URSO Nicolò, (B) id. Campagna, deposito Asti.
CAPOROSSI Pelco, id. Orvieto, id. Frosinone.
PIANESE Pasquale, id. Salerno, id. Nocera.
FIVOLI Filippo, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.
ANDREASSI Cesare, id. Aquila, id. Aquila.
DE BERARDINIS Giocle, id. Teramo, id. Milano ovest.
GABRIELI Rocco, id. Lecce, id. Monza.
ZACCHI Natale, id. Arezzo, id. Sacile.
TROYER Anselmo, id. Verona, id. Ivrea.
POET Eugenio, id. Pinerolo, 2 alpini.
DENTE Carlo, id. Roma, deposito Potenza.
ROLANDO Fortunato, id. Pinerolo, 2 alpini.
PAPANI Luigi, id. Reggio Emilia, deposito Caserta.
GIOVANNONI Angelo, id. Macerata, id. Ancona.
DE ROMANIS Giulio, id. Chieti, 1 alpini.
BADINI Giovanni, (B) id. Milano, deposito Brescia.
MILANOLI Carlo, id. Novara, 4 alpini.
GIANFORMAGGIO Francesco, (B) id. Roma, id. Ancona.
LO GIUDICE Giuseppe, id. Caltanissetta, 7 alpini.
CARRETTA Donato, id. Barletta, deposito Macerata.
COISON Felice, id. Pinerolo, 2 alpini.

BRUNO Giacomo, distretto Palermo, deposito Caltanissetta.
SCIOLDO Mario, id. Torino, 2 alpini.
CAPALBO Antonio, deposito Catanzaro.
PEGREFFI Giona, distretto Reggio Emilia, 7 alpini.
FORMENTINI Omero, id. Genova, deposito Massa.
BIAMINO Ettore, id. Torino, id. Torino est.
COMUNE COMPAGNONI Guglielmo, id. Benevento, id. Salerno S.
ALBERINI Cristoforo, id. Brescia, 7 alpini.
MASSOLI NOVELLI Remo, id. Ancona, 7 id.
BOGLIONE Sisto, id. Mondovì, granatieri Parma.
CORAIN Luigi, id. Verona, 7 alpini.
MORGANTINI Mario (B), id. Lucca, deposito Livorno.
MASSONE Arnaldo, (B) id. Mantova, id. Savona.
DE VITI DE MARCO James, id. Roma, granatieri Parma.
RAMENZONI Secondo, id. Parma, deposito Parma nord-ovest.
PECCI Domenico, (B) id. Campagna, id. Livorno.
DE BLASI Pietro, id. Trapani, id. Palermo C.
ZAPPINO Pietro, id. Mondovì, 8 alpini.
RODRIGUEZ Giuseppe, (B) id. Trapani, deposito Palermo.
SPEZZANO Saverio, (B) id. Cosenza, id. Palermo.
ADORNO Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.
ROMEI Giorgio, id. Brescia, 8 alpini.
DE RINALDIS Franco, id. Potenza, 2 id.
BIANCHI Francesco, id. Torino, 4 id.
BENETTI Roberto, id. Vicenza, 7 id.
BOLLA Giovanni, id. Cuneo, deposito Cuneo.
MANFREDI Angelo, id. Cuneo, 2 alpini.
BIAGI Italo, (B) id. Lucca, id. Livorno.
MURIALDO Manlio, id. Savona, id. Como.
BOTTANI Giuseppe, id. Mantova, id. Pavia.
VIANI Pietro, id. Sacile, id. Udine.
LUNA Federico, id. Firenze, 3 alpini.
RAIMONDI Carlo, id. Lodi, deposito Bergamo
GANDOLFI Vittorio, id. Savona, 1 alpini.
TURCHI Mario, id. Firenze, deposito Pistoia.
RUBELE Ugo, (B) id. Verona, id. Livorno.
BURGALASSI Arrigo, id. Livorno, id. Pisa.
GIANNI Gastone, (B) id. Lucca, id. Livorno.
LEARDINI Enrico, id. Verona, 2 alpini.
ALBANESE Angelo, id. Perugia, deposito Avellino.
SANTI Lino, id. Modena, 8 alpini.
SENNO Rolotto, id. Livorno, deposito Firenze nord-ovest.
MARZARI Amleto, (B) id. Cuneo, id. Torino.
DANTI Napolino, distretto Pistoia, deposito Firenze.
MELONI Bruno, id. Modena, id. Ivrea.
GALLUCCI Giovanni, id. Foggia, 2 alpini.
MANCINELLI Arnaldo, id. Chieti, deposito Chieti.
FERRARA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id Torino est.
ADE Carlo, id. Roma, id. Varese nord.
VANDANO Calisto, id. Gaeta, id. Gaeta.
DEL RIO Oscar, id. Sassari, id. Ozieri S.
CRISTOFOLI Antonio, id. Padova, 8 alpini.
BIFOLI Ubaldo, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.
SALTARELLI Luigi, id. Bologna, id. Bologna.
RADAELI Alessandro, id. Cagliari, 2 alpini.
SPINA Salvatore, id. Girgenti, deposito Palermo C.
TAMAGNO Giovanni, id. Cuneo, 2 alpini.
PULCINI Carlo, id. Roma, deposito Spoleto.
STEIZ Santino, id. Sacile, 8 alpini.
BRESCIA Andrea, id. Roma, deposito Perugia.
BONADÈ BOTTINO Giovanni, id. Ivrea, 4 alpini.
COCCHI Enrico, id. Ravenna, deposito Macerata.
BETTS Roberto, id. Roma, 4 alpini.
RIGA Pasquale, id. Catanzaro, deposito Napoli sud.
MELANI Giulio, (B) id. Livorno, id. Livorno.
VENDITTI Giovanni, id. Napoli, id. Napoli sud.
ROMUALDI Renato, id. Orvieto, id. Perugia.
BARONI Giorgio, (B) id. Genova, id. Savona.
MARINO Luigi, id. Siracusa, id. Palermo C.
FRANZOSI Antonio, id. Voghera, id. Piacenza est.
CISERI Carlo, (B) id. Firenze, id. Livorno.
MAIORANA Francesco, id. Catania, id. Palermo.
COSIMI Domenico, id. Roma, id. Perugia.
GRANATO Raffaele, id. Nola, id. Napoli sud.
RIVA Cesare, id. Como, id. Como.
BERTOVA Vincenzo, id. Bologna, 8 alpini
BRAVI Beniamino, id. Voghera, deposito Tortona.
CAPOZZI Antonio, (B) id. Avellino, id. Palermo.
LA ROSA Luca, id. Catania, id. Siracusa.
NAI Natale, id. Novara, id. Milano est.
DEL PUGLIA Luigi, id. Perugia, id. Perugia.
SOMMARIVA Luigi, id. Verona, 7 alpini.
ALIBERTI Giulio, id. Torino, deposito Torino ovest.
MENEGATTI Giulio, id. Bergamo, 8 alpini.
PRATESI Carlo, (B) id. Livorno, id. Livorno.
VITERBI Clemente, id. Forlì, id. Forlì.

RAPISARDI Francesco, distretto Catania, deposito Messina.
MAROTTA Guglielmo, id. Campagna, id. Messina.
PEZZUTO Menotti, id. Lecce, id. Napoli nord.
ROMANO Ferdinando, id. Siracusa, id. Siracusa.
ROMANO Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Napoli sud.
ZANONI Angelo, id. Verona, 7 alpini.
CENTO Gennaro, id. Reggio Calabria, deposito Varese nord.
BARRO Silvio, id. Venezia, id. Venezia.
POTENZA Carlo, id. Napoli, id. Perugia.
CHELI Aldo, id. Mantova, id. Verona Vi.
BARTOLOMUCCI Licurgo, id. Roma, 2 alpini.
COGLITORE Nicola, id. Messina, deposito Messina.
NERI Pietro, id. Arezzo, id. Arezzo.
MONTELATICI Mario, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.
BALESTRINO Angelo, id. Alessandria, id. Vercelli.
BARBERA Salvatore, id. Cefalù, id. Palermo C.
CONIGLIONE Emanuele, id. Siracusa, id. Siracusa.
ROSSI Giuseppe di Giovanni, id. Venezia, 7 alpini.
CAMPAILLA Alberto, id. Siracusa, deposito Siracusa.
AUTIERO Giovanni, id. Napoli, id. Napoli sud.
ZOCCO Giuseppe, id. Siracusa, id. Modena.
RAMPELLO Francesco, id. Girgenti, id. Siracusa.
PALUMBO Carmelo, (B) id. Palermo, id. Palermo.
SORTINO Aurelio, id. Siracusa, id. Siracusa.
DE BELLIS Mario, id. Potenza, id. Bari.
LEANTE Giuseppe, id. Lecce, id. Lecce.
LUZI Renato, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
PAGANI Giuseppe, id. Massa, id. Parma nord-ovest.
SISINO Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.
CHILLARI Giuseppe, id. Messina, id. Messina.
CELLA Pietro, id. Piacenza, id. Alessandria A.
MILAZZO Giuseppe, id. Palermo, id. Palermo P.
GIAMBUZZI Ferdinando, id. Firenze, id. Pistoia.
BELLIA Francesco, id. Catania, id. Siracusa.
BRIGNACCA Arnaldo, id. Savona, 1 alpini.
SPAZIANI Giovanni, id. Perugia, deposito Perugia.
ROSETTO AJELLO Arturo, distretto Messina, deposito Messina.
MUSTI Giuseppe, (B) id. Barletta, id. Asti.
CASELLI Biagio, id. Avellino, 1 alpini.
FORNARI Pasqualino, id. Chieti, deposito Chieti.
JAHIER Eugenio, id. Pinerolo, 4 alpini.
RADICE Ester, id. Varese, deposito Milano ovest.
PETTINATO Sebastiano, id. Catania, id. Messina.
MASALA Elisio, id. Cagliari, 1 alpini.
ROMAGNOLI Ezio, (B) id. Ancona, deposito Asti.
GIACOPINI Giacomo, id. Massa, id. Massa.
GIOCOLI Pietro, id. Potenza, id. Salerno C.
DONADIO Michele, id. Foggia, id. Bologna.
BORSETTI Emilio, id. Roma, id. Roma.
VERRI Carlo, id. Voghera, id. Siena.
TOSI Gaetano, id. Forlì, id. Forlì.
MOLINARI Alessandro, id. Voghera, id. Tortona.
PASTORE Antonio, id. Caserta, id. Napoli nord.
DE SIMONE Giorgio, id. Lecce, id. Lecce.
BERTI Augusto, id. Firenze, 7 alpini.
ZECCA Enrico, id. Lecco, 4 id.
ITALIANO Giuseppe, id. Catania, deposito Siracusa.
D'ANIELLO Domenico, id. Caserta, id. Napoli sud.
SPINELLI Vincenzo, id. Cosenza, id. Bologna.
CIAMPOLI Oreste, id. Chieti, 8 alpini.
PIANA Fiorenzo (B), id. Vercelli, id. Asti.
FIORE Ettore, id. Torino, id. Torino ovest.
TRECCARICHI Silvestro, id. Catania, id. Messina.
FRASSANITO Guglielmo, (B) id. Lecce, id. Ancona.
GENTILE Raffaele, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
BARBARO Aldo, id. Roma, id. Frosinone.
TOMMASI Vittorio, id. Verona, 7 alpini.
RICCIARDI Antonino, id. Messina, deposito Messina.
AVILA Giuseppe, id. Trapani, id. Trapani.
PALELLA Giuseppe, id. Messina, id. Caltanissetta.
PRETTI Ilario, id. Vercelli, 2 alpini.
ZANELLO Angelo, id. Sacile, 7 id.
AMENDOLITO Giovanni, id. Taranto, deposito Bari.
AMAR Cesare, id. Alessandria, id. Alessandria A.
CASTELLANI Carlo, id. Macerata, id. Ancona.
SIDELI Rosario (B), id. Palermo, id. Palermo.

D'ARAGONA Mario, (B) distretto Napoli, depo ito Verona.
SASSO Marco, id. Vicenza, 7 alpini.
CARDELLI Pietro, id. Forlì, 8 id.
SIGNORINI Giovanni, id. Perugia, deposito Perugia.
CAROLLO Camillo, id. Palermo, id. Trapani.
BOZZI Vincenzo, id. Piacenza, 4 alpini.
CIRAOLO Enrico, id. Messina, deposito Reggio Calabria.
AMENTA Edoardo, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
SPINELLI Giovanni, id. Campagna, id. Firenze sud est.
GIUSTINO Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
GUARRASI Vito, (B) id. Trapani, id. Palermo.
NOVARINA Guido, id. Novara, id. Milano ovest.
RUGGIERO Antonio, id. Foggia, id. Foggia.
GERARD Silvio, id. Torino, 6 alpini.
BIANCHI Cesare, id. Genova, 4 id.
SIRINGO Ferdinando, (B) id. Caltanissetta, deposito Palermo.
GAROFALO Alberto, id. Castrovillari, id. Cosenza.
ARIMONDO Costanzo, id. Savona, 8 alpini.
BUGNI Gaetano, (B) id. Mantova, deposito Bologna.
GHINOI Giulio, id. Massa, id. Firenze nord-ovest.
ROSSI Alfonso, id. Pistoia, id. Pisa.
BUTTIGLIONE Luigi, id. Taranto, id. Bari.
BOMBARDIERI Giovanni, id. Bergamo, 8 alpini.
PIVA Alessandro, id. Vicenza, 7 id.
BALBI Orazio, id. Padova, 7 id.
PONZANO Luigi, id. Torino, 7 id.
PIVA Tullio, id. Vicenza, 8 id.
DELLA VALLE Ferruccio, (B) id. Alessandria, deposito Asti.
RODIGARI Lodovico, (B) id. Lecco, id. Brescia.
FATONE Michele, id. Barletta, id. Bari.
GARBINO Giovanni Battista, id. Genova, id. Genova.
AGO Salvatore, id. Gaeta, id. Napoli sud.
ZANOTTI Priamo, id. Novara, id. Novara nord.
ORTOLANI Sergio, id. Roma, 7 alpini.
TANTI Paolo, id. Firenze, deposito Brescia.
LATINI Renato, id. Taranto, id. Lecce.
FALVELLA Ernesto, id. Salerno, id. Salerno 8.
BAGNOLI Ferdinando, id. Roma, id. Perugia.
BENVENUTI Guido di Pietro, distretto Arezzo, deposito Firenze nord-ovest.
FERRÉ Felice, id. Savona, 8 alpini.
LORENZON Eugenio, id. Sacile, deposito Treviso.
PICH Domenico, id. Torino, id. Torino ovest.
PAROLIN Alcide, (B) id. Venezia, id. Verona.
CAPPIELLO Eugenio, id. Napoli, id. Napoli sud.
AVALLE Orlando, id. Pavia, 7 alpini.
BENZI Giacinto, id. Alessandria, deposito Alessandria A.
DE NAPOLI Armando (B), id. Bari, id. Verona.
MIRABELLI Angelo, id. Spoleto, id. Spoleto.
MAGGIA Gioacchino, id. Vercelli, id. Ivrea.
PATERLINI Carlo, id. Reggio Emilia, id. Modena.
SOSSO Renato, id. Caserta, id. Napoli nord.
ZANETTI Gino, id. Torino, id. Torino ovest.
ROSAZZA Antonio, id. Genova, id. Torino ovest.
RICCI Tito, id. Arezzo, id. Arezzo.
TAMBOSO Antonio, id. Treviso, id. Belluno.
FUMAROLA Giuseppe, id. Bari, id. Milano ovest.
TERENZI Angelo, id. Frosinone, id. Avellino.
RUFFINI Mario, id. Massa, id. Massa.
VIGLIANO Alfredo, (B) id. Napoli, id. Savona.
IARUSSI Tito, id. Chieti, id. Chieti.
ROBINO Isidoro, (B) id. Trapani, id. Brescia.
RICCARDI Emilio, id. Pavia, id. Milano ovest.
BALLESTRA Giuseppe, (B) id. Ascoli Piceno, id. Brescia.
CARISANO Francesco, id. Voghera, id. Tortona.
CASTELLI Paolo, id. Torino, id. Torino ovest.
CENACCHI Carlo, (B) id. Ravenna, id. Brescia.
MARICOTTI Giuseppe, Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.
BUONOCORE Luigi, (B) id. Salerno, id. Brescia.
LANTARET Enrico, id. Pinerolo id. Varese nord.
CAPONE Michele, id. Lecce, id. Bari.
CENICOLA Giovanni, id. Benevento id. Benevento.
GIACHINO Mario, id. Ivrea, id. Ivrea.
DE LORENZO Luigi, id. Cagliari, id Novi Ligure.
MARESCA Andrea, id. Lecce, id. Lecce.
GAVINA Guglielmo, id. Voghera, id. Tortona.
CAVARRETTA Ignazio, id. Trapani, id. Trapani.
SOMMAVILLA Angelo, id. Belluno, id. Belluno.

FORINA Michele, (B) di tretto Roma, deposito Verona.
PERRI Francesco, id. Cosenza, id. Cosenza.
DE RUBERTIS Giovanni, (B) id. Campobasso, id. Verona.
CAZZANIGA Giuseppe, id. Como, id. Como.
SCRIBANTE Mario, id. Torino, id. Varese nord.
GIULIANO Felice, id. Salerno, id. Benevento.
DE MARINIS Almerindo, id. Napoli, id. Nocera.
LAURINI Mario, id. Potenza, id. Alessandria est.
TOMASI Silvio, id. Ferrara, id. Ferrara.
LEONCINI Mario, id. Sacile, id. Udine.
CONSOLI Gaetano, (B) id. Catania, id. Brescia.
ALOISI Udio, id. Firenze, id. Forlì.
CHIONA Corrado, id. Vercelli, id. Torino P.
STROCCHI Luigi, (B) id. Ravenna, id. Brescia.
GATTESCHI Guido, id. Lucca, id. Pisa.
MUZZI Luigi, id. Benevento, id. Benevento.
LEIDI Luigi, id. Brescia, id. Brescia.
MOLINARI Carlo, id. Pavia, id. Parma nord-ovest.
SERENA Adelchi, (B) id. Aquila, id. Verona.
CAMPINI Luciano, id. Ivrea, id. Belluno.
MELIOTA Paolo, id. Bari, id. Avellino.
VILLANI Alberto, (B) id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest.
LANDINI Raffaello, id. Lucca, id. Asti.
CONTI Alfredo, id. Roma, id. Firenze, nord-ovest.
PALMIERI Priamo, id. Macerata, id. Perugia.
DE BIASIO Giuseppe, id. Torino, id. Varese nord.
PALMIERI Tommaso, id. Barletta, id. Lecce.
EREA Abramo, id. Como, id. Como.
BORGIA Aurelio, id. Caserta, id. Benevento.
MERANTE Arnaldo, id. Catanzaro, id. Taranto.
BONANNI Luigi, id. Roma, id. Spoleto.
DE SIMONE Giulio, id. Lecce, id. Lecce.
BRUSCHETTINI Giuseppe, id. Arezzo, id. Arezzo.
OGGERI Ferdinando, id. Torino, id. Torino P.
COSENTINO Giuseppe, id. Siracusa, id. Caltanissetta.
DE SIMONE Ruggero, id. Lecce, id. Ivrea.
SASSI Angelo, id. Milano, id. Como.
MONNARELLI Luciano, id. Perugia, id. Perugia.
ZARA Alberto, id. Lecce, id. Lecce.
DE PASCALE Antonio, distretto Benevento, deposito Avellino.
CUMBO Calogero, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
MACIARIELLO Nicolino, id. Gaeta, id. Gaeta.
GENNARELLI Igino, id. Campobasso, id. Aquila.
RESTIVO Giovanni, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.
DAN Luigi, id. Sassari, id. Savona.
GATTI Luigi, id. Casale, id. Pistoia.
CRISERA' Alfredo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
IASONNI Mario, id. Bologna, id. Bologna.
ZULIANI Americo, id. Sacile, id. Sacile.
POLIZZI Nicolò, id. Palermo, id. Trapani.
TOMASELLI Francesco di Giovanni Battista, id. Sacile, id. Padova R.
BENEDETTI Ippolito, id. Roma, id. Perugia.
COLLORIDI Carmelo, id. Reggio Calabria, id. Verona Ve.
RIZZI Nicola, id. Chieti, id. Ancona.
PETRINA Adolfo, id. Messina, id. Caltanissetta.
SALONIA Luigi, id. Siracusa, id. Caltanissetta.
OPPO Giuseppe, id. Cagliari, id. Piacenza est.
DENTI Antonino, id. Messina, id. Nocera.
LELLA Francesco, id. Bari, id. Bari.
BATTAGLINI Cesare, id. Reggio Emilia, id. Spoleto.
CHIANALE Angelo, id. Torino, id. Avellino.
CAMMINATA Armando, id. Spoleto, id. Perugia.
MENGOLI Giovanni, id. Bologna, id. Bologna.
ALBANESE Adelchi, id. Lecce, id. Massa.
VAGLIO Guido, id. Vercelli, id. Vercelli.
CALASSO Oronzo, id. Lecce, id. Bari.
CAIAZZO Domenico, id. Salerno, id. Salerno S.
FARAONE Ernesto, id. Napoli, id. Avellino.
CARLETTI Dino, id. Caserta, id. Gaeta.
ANTONELLI Mario, id. Roma, id. Torino P.
DI MATTEO Guido, id. Catania, id. Caltanissetta.
TOSI Davide, id. Forlì, id. Forlì.
GIANGRANDE Francesco, id. Bologna, id. Modena.
NOVELLI Giovanni, id. Alessandria, id. Genova.
MAURI Giulio, id. Cagliari, id. Savona.
SPAMPINATO Onofrio, id. Palermo, id. Caltanissetta.
MINELLI Amedeo, id. Bologna, id. Bologna.

SONETTI Francesco, distretto Salerno, deposito Nocera.
MAZZETTI Cesare, id. Forlì, id. Bologna.
GALETTI Pietro, id. Como, id. Como.
RAVAZZI Pietro, id. Alessandria, id. Alessandria C.
SCAZZOCCHIO Vittorio, id. Roma, id. Arezzo.
OCELLO Odoardo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.
TROJANO Antonio, id. Caserta, id. Ivrea.
BARALDI Raffaello, id. Venezia, id. Venezia.
ALONGI Giuseppe, id. Girgenti, id. Caltanissetta.
COLAPIETRO Giuseppe, id. Bari, id. Bari.
RAMONDO Giuseppe, id. Savona, id. Savona.
MANNINI Ugo, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
CAVATORTI Francesco, id. Reggio Emilia, id. Firenze sud-est.
PECORARO Pasquale, id. Napoli, id. Gaeta.
SCARPA Emanuele, id. Campagna, id. Salerno S.
DI MASI Giulio, id. Piacenza, id. Piacenza est.
MASANTE Carlo, id. Mondovì, id. Mondovì.
PAVONI Vito, id. Catania, id. Bari.
CAMBI Vincenzo, id. Arezzo, id. Arezzo.
CIGHERI Alcide, id. Firenze, id. Firenze sud-est.
MARTORANA Vitale, id. Palermo, id. Salerno S.
ESPIS Eraldo, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
GALLO Giuseppe, id. Palermo, id. Bergamo.
GHISELLINI Igino, id. Ferrara, id. Perugia.
NOVELLI Michele, id. Napoli, id. Trapani.
GALBIATI Silvio, id. Como, id. Como.
PETTO Emanuele, id. Cefalù, id. Salerno S.
ANTINORI Armando id. Napoli id. Salerno S.
ANTINORI Armando, id. Napoli, id. Salerno sud.
TRINCHESE Luciano, id. Lecce, id. Bari.
TULLI Raoul, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.
DE IOANNES Umberto, id. Torino, id. Torino P.
MUSCARA' Aurelio, id. Caltanissetta, id. Salerno S.
BIANCO Andrea, id. Nola, id. Avellino.
MARSEGLIA Cosimo, id. Taranto, id. Bari.
CAVIGIOLI Pierino, id. Novara, id. Novara V. sud.
LIMER Giuseppe, id. Sacile, id. Udine.
CARBONCINI Renato, id. Firenze, id. Siena.
FRATTINI Alcide, id. Milano, id. Cremona.
IERNA Gaetano, id. Siracusa, id. Catanzaro.
FABBRI Teobaldo, distretto Ferrara, deposito Firenze sud-est.
BRUSCHETTINI Giovanni, id. Arezzo, id. Arezzo.
DI STEFANO Angelo, id. Girgenti, id. Salerno S.
PACCASSONI Geremia, id. Pesaro, id. Arezzo.
SAVORÈ Lorenzo, id. Casale, id. Alessandria C.
PISSARELLO Giuseppe, id. Savona, id. Genova.
PALANZA Augusto, id. Napoli, id. Salerno S.
CICCOTELLI Attilio, id. Chieti, id. Chieti.
MELODIA Vincenzo, id. Bari, id. Bari.
ANGELICI Aldo, id. Siena, id. Siena.
VIGNATI Lepanto, id. Ancona, id. Ancona.
FORNASARI Luigi, id. Bologna, id. Bologna.
DE GEROMINI Romeo, id. Massa, id. Bologna.
CAVALLETTI Alberto, id. Livorno, id. Livorno.
MARINO Rosario, id. Siracusa, id. Catanzaro.
DE PERTIS Michelangelo, id. Caserta, id. Gaeta.
MANCA Giovanni, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
MIONI Luigi, id. Sacile, id. Sacile.
DEL CHIARO Danilo, id. Roma, id. Perugia.
TUROLA Enrico, id. Venezia, id. Treviso.
DE MARIA Giuseppe, id. Bologna, id. Modena.
BENASSI Riccardo, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
COLUCCI Antonio, id. Caserta, id. Avellino.
VOLPI Alcardo, id. Milano, id. Como.
BELLIA Luigi, id. Torino, id. Mondovì.
DI CAPRIO Francesco, id. Caserta, id. Gaeta.
BURATTO Terzo, id. Treviso, id. Venezia.
SPADONI Astolfo, id. Lucca, id. Pisa.
SAFINA Paolo, id. Girgenti, id. Gaeta.
CORBI Berardino, id. Sulmona, id. Chieti.
FRISCIA Vittorio, id. Girgenti, id. Perugia.
TOSCHI Cesare, id. Bologna, id. Ferrara.
ANTONUCCI Salvatore, id. Napoli, id. Gaeta.
NUZZI Pasquale, id. Benevento, id. Foggia.
BOBBIO Arturo, id. Voghera, id. Tortona.
ASCHERI Renato, id. Savona, id. Pavia.
NEGRO Luigi, id. Mondovì, id. Alessandria A.
PAGANI Giovanni, id. Novara, id. Novara V. sud.
D'AURIA Michele, id. Napoli, id. Gaeta.
MANDRELLI Ugo, id. Spoleto, id. Perugia.
FRARACCI Alberto, id. Sulmona, id. Aquila

ROSSINI Gilberto, distretto Parma, deposito Parma sud-ovest.
AITA Benedetto, id. Cosenza, id. Udine.
BERTONE Stefano, id. Casale, id. Novara V. sud.
BORDONI Romeo, id. Mantova, id. Mantova.
CONIGLIONE Giacomo, id. Catania, id. Potenza.
MICONI Luigi, id. Macerata, id. Perugia.
MILITELLO Salvatore, id. Firenze, id. Arezzo.
INSABATO Luigi, id. Barletta, id. Bari.
FICHERA Vincenzo, id. Catania, id. Potenza.
FURLANETTO Attilio, id. Treviso, id. Treviso.
LEONE Pietro, id. Taranto, id. Potenza.
PINTACORONA Filippo, id. Girgenti, id. Como.
INGLIMA Alfonso, id. Girgenti, id. Ivrea.
CERRI Pietro, id. Firenze, id. Livorno.
AGNETA Pietro, id. Taranto, id. Catanzaro.
AZZARELLO Matteo, id. Palermo, id. Salerno S.
FERRO Domenico, id. Genova, id. Genova.
SPERTI Oscar, id. Lecce, id. Foggia.
FUCCELLA Donato, id. Barletta, id. Foggia.
NARICI Enrico, id. Napoli, id. Aquila.
DRAGO Giuliano, id. Catania, id. Piacenza ovest.
DE MARCO Antonino, id. Reggio Calabria, id. Catanzaro.
DI STEFANO Emanuele, id. Siracusa, id. Piacenza, ovest.
CUIS PAGLIA Francesco, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
D'AVALOS Pietro, id. Napoli, id. Aquila.
LIXIA Alberto, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
CASALEGNO Vittorio, id. Torino, id. Mondovì.
DE ANGELIS Umberto, id. Caserta, id. Aquila.
IACOBINI Carlo, id. Bologna, id. Ravenna.
BALCET Angelo, id. Pinerolo, id. Ivrea.
MICCO Vincenzo, id. Napoli, id. Siena.
SEGRÈ Emanuele, id. Vercelli, id. Ivrea.
MAGINI Mario, id. Arezzo, id. Arezzo.
BOZZI Francesco, id. Benevento, id. Belluno.
POTENZA Michele, id. Taranto, id. Verona Vi.
SARLI Cristiano, id. Taranto, id. Como.
DRAGO Pietro, id. Trapani, id. Sacile.
GIORGI Lino, id. Massa, id. Arezzo.
AGUS Francesco, id. Cagliari, id. Novi Ligure.
FORTI Raoul, id. Verona, id. Verona Vi.
MACUCCHI Antonio, id. Lecce, id. Chieti.
GHERARDI Gino, distretto Arezzo, deposito Arezzo.
CAVANDOLI Giorgio, id. Reggio Emilia, id. Parma sud-ovest.
ZUCCONI Corrado, id. Firenze, id. Arezzo.
ITALIANI Luigi, id. Perugia, id. Macerata.
QUARTINO Giovanni, id. Lucca, id. Genova.
MAROTTOLI Pasquale, id. Campagna, id. Piacenza ovest.
PANUSA Demetrio, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
PIGNATO Salvatore, id. Siracusa, id. Piacenza ovest.
MARONNA Leonida, id. Napoli, id. Macerata.
DORE Francesco, id. Sassari, id. Tortona.
TAGLIABUE Paolo, id. Milano, id. Como.
PETRUCCI Umberto, id. Pistoia, id. Arezzo.
ROSSI Giuseppe fu Fabio, id. Cosenza, id. Macerata.
RUBINO Nicolò, id. Trapani, id. Reggio Emilia.
BORGHINI Vittorio, id. Cuneo, id. Cuneo.
REPANAI Luigi, id. Arezzo, id. Arezzo.
MAZZA Cosimo, id. Lecce, id. Ancona.
SAMMARUGA Tommaso, id. Milano, id. Como.
MERGONI Gerolamo, id. Bologna, id. Ravenna.
DI GIROLAMO Nicola, id. Chieti, id. Fano.
CATENACCI Raffaele, id. Barletta, id. Fano.
DICUZZO Santo, id. Siracusa, id. Novara nord.
PELAIA Bruno, id. Reggio Calabria, id. Verona V.
OGGIANO Antonio, id. Sassari, id. Tortona.
DE SANCTIS Carlo, id. Teramo, id. Macerata.
PUGLISI Salvatore, id. Catania, id. Novara nord.
CROARI Gastone, id. Ferrara, id. Ravenna.
FUMANERI Egidio, id. Verona, id. VeronaV.
FEI Cesare, id. Pistoia, id. Siena.
ASOLE Salvatore, id. Sassari, id. Tortona.
RICCIUTI Pasquale, id. Campobasso, id. Macerata.
DI BENEDETTO Gaetano, id. Catania, id. Novara nord.
RICCI Angelo, id. Napoli, id. Macerata.
SANTORELLI Guido, id. Napoli, id. Macerata.
SACCO Calogero, id. Palermo, id. Novara nord.
ARRA' Alfredo, id. Macerata, id. Macerata.
BERARDINELLI Giacinto, id. Parma, id. Parma nord-est.
CALOGERO Rodolfo, id. Campobasso, id. Macerata.
CASUCCI Lorenzo, id. Siena, id. Siena
SAINI Pietro, id. Vercelli, id. Ivrea.

CORTICELLI Mauro, distretto Arezzo, deposito Arezzo.
FARALLI Ugo, id. Arezzo, id. Arezzo.
ROSSELLO Rinaldo, id. Savona, id. Lodi.
MUSENGA Raffaele, id. Campobasso, id. Cremona.
TESTA Giovanni, id. Girgenti, id. Arezzo.
MAFFEZZONI Plinio, id. Lodi, id. Venezia.
GRANDI Pietro, id. Pesaro, id. Fano.
MELICA Alberto, id. Lecce, id. Fano.
RIGO Giuseppe, id. Sacile, id. Sacile.
BARISONE Lorenzo, id. Alessandria, id. Modena
CADDEO Edoardo, id. Cagliari, id. Tortona.
BERRETTA Giuseppe, id. Caserta, id. Massa.
D'AMBROSIO Antonino, id. Catanzaro, id. Fano.
PANI Flavio, id. Cagliari, id. Tortona.
CARRATORE Carlo, id. Siracusa, id. Parma sud ovest.
SANGALLI Arnaldo, id. Treviso, id. Belluno.
GHIRARDI Luigi, id. Milano, id. Como.
PRINZIVALLI Giuseppe, id. Girgenti, id. Novara V. sud.
TESTA Rodolfo, id. Vercelli, id. Novara nord.
MASSIDDA Gavino, id. Sassari, id. Bergamo.
PAGANELLI Guglielmo, id. Bari, id. Massa.
BELLUCCI Flavio, id. Ancona, id. Ancona.
GATTI Giuseppe, id. Massa, id. Massa.
CHELOTTI Emilio, id. Forlì, id. Ravenna.
MACCARINI Ettore, id. Voghera, id. Alessandria A.
REY Umberto, id. Casale, id. Alessandria C.
TAMBURO Giuseppe, id. Cefalù, id. Novara V. sud.
ZANOTTI Luigi, id. Pavia, id. Pavia.
CRITELLI Raffaele, id. Catanzaro, id. Fano.
AMOROSO Raffaele, id. Lecce, id. Fano.
PASINI Eugenio, id. Ravenna, id. Savona.
GIUDICE Giuseppe, id. Voghera, id. Udine.
LAURENZI Adelio, id. Napoli, id. Livorno.
MELCHIORRI Galliano, id. Macerata, id. Cuneo.
BOLDRINI Galliano, id. Pistoia, id. Massa.
GAROFALO Luigi, id. Torino, id. Ivrea.
GAMBUZZA Vittorino, id. Siracusa, id. Verona Vc.
CANDELA Gaetano, id. Messina, id. Alessandria C.
CATALDO Pasquale, id. Avellino, id. Ravenna.
GENOVA Giovanni, id. Palermo, id. Alessandria A.
GENTILE Igino, id. Catanzaro, id. Ravenna.
SIBONA Mario, id. Voghera, id. Alessandria A.
CIPOLLA Salvatore, id. Roma, id. Alessandria A.
PRATI Mario, distretto Torino, deposito Alessandria A.
LE PERA Angelo, id. Castrovillari, id. Ravenna.
ACCIANI Giulio, id. Barletta, id. Ravenna.
FERRANDINO Giovanni, id. Foggia, id. Ravenna.
DE LISIO Guido, id. Campobasso, id. Ivrea.
FANCIULLO Ippazio, id. Lecce, id. Reggio Emilia.
DAL RE Paolo, id. Pistoia, id. Massa.
BUCALO Melchiorre, id. Messina, id. Parma nord-est.
BECCHINA Giuseppe, id. Palermo, id. Cuneo.
TARTAGLIONE Alfredo, id. Napoli, id. Cuneo.
PERELLI Nicola, id. Salerno, id. Cuneo.
GERARDI Vito, id. Potenza, id. Mantova.
BUDINI Cesare, id. Bologna, id. Reggio Emilia.
TIRELLI Lino, id. Milano, id. Mondovì.
DEL RE Edoardo, id. Caserta, id. Roma nord-Ovest.
ZUCCO Rodolfo, id. Palermo, id. Cuneo.
BOTTALLO Angelo, id. Cuneo, id. Cuneo.
RAMPINI Cesare, id. Vercelli, id. Brescia.
MAINA Giuseppe, id. Torino, id. Cuneo.
GUIDA Giuseppe, id. Potenza, id. Mantova.
SERRANO Michele, id. Palermo, id. Cuneo
MARANTONIO Alfonso, id. Messina, id. Padova R.
LETTIERI Maurizio, id. Napoli, id. Padova R.
CAUDO Vincenzo, id. Messina, id. Padova R.
DI DATO Antonio, id. Caserta, id. Padova R.
ANDREANI Agostino, id. Massa, id. Verona Vc.
DE RITO Alfredo, id. Messina, id. Mantova.
PALERMO Gaetano, id. Catania, id. Genova.
PINTO Giovanni, id. Foggia, id. Padova R.
MAZZEO Nicola, id. Nola, id. Padova R.
PERRETTA Nicola, id. Caserta, id. Lecce.
PAPA Ignazio, id. Siracusa, id. Lecce.
CALLISTO Angelo, id. Benevento, id. Mondovì.
PALERMO Donato, id. Potenza, id. Genova.
FARINA Bernardo, id. Salerno, id. Brà.
TRIPEPI Silvio, id. Reggio Calabria, id. Como.
AMICI Enrico, id. Forlì, id. Verona Vc.
NICCOLI Francesco, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
SACCARELLO Amedeo, id. Savona, id. Belluno.
CUBEDDU Giovanni, id. Cagliari, id. Belluno.
MUZIO Pietro, id. Padova, id. Padova R.
INGRASSIA Giuseppe, id. Tripoli, id. Belluno.

CINFOLINI Ignazio, distretto Roma, deposito Parma, nord-est.
MARINELLI BENVENUTI Gino, id. Torino id. Udine.
PASOLLI Luigi, id. Verona, id. Verona VI
RIVA Luigi, (B) deposito Torino.
GIANNOTTI Pasquale, id. Lecce.
ZANETTI Arturo, id. Varese nord.
BEVILACQUA Rinaldo id. Catanzaro.
SANDRI Luigi (B), id. Roma.
CABIANCA Pietro, (B) id. Roma.
AIMAR Giacomo, id. Bergamo.
FRANCHIOTTI Mario (B) id. Torino.
BOLOGNA Clemente, id. Novara nord.
FERZETTI Dante, id. Aquila.
TREVISANI Mario, id. Taranto.
ROSSI Guido, id. Piacenza est.
TAROZZI Aldo, id. Piacenza ovest.
BERRA Giuseppe, 2 alpini.
CURRENTI Salvatore, deposito Aquila.
MAGNELLA Antonio, (B) id. Livorno.
VENTO Aurelio, id. Fano.
MONTEGNACCO Max, id. Sacile.
FANTONI Renato, id. Udine.
CASSINARI Mario, id. Piacenza est.
ROMANI Giorgio, id. Torino P.
CASIRAGHI Mario (B), id. Torino.
MARONI Guido, id. Milano ovest.
TREDICI Giovanni, id. Sacile.
LUCARELLI Mario, id. Avellino.
DE ZUCCATO Antonio, id. Taranto.
GIGLI Aleco id. Cosenza.
GUIDETTI Napoleone, id. Piacenza ovest.
MOTTA Arnaldo, (B) id. Roma.
MUSTICCHIO Luigi, (B) id. Torino.
CECCOTTI Oreste, (B) id. Livorno.
MADDALENA Fausto, (B) id. Livorno.
BIRAGHI Enrico, (B) id. Livorno.
ORSELLI Giuseppe, id. Catanzaro.
SINISCALCO Americo, id. Catanzaro.
CRISTOFANELLI Nicolò, id. Lecce.
BORRO Everardo, id. Piacenza est.
CARENGIA Carlo, id. Mondovì.
FOLA Michele, (B) id. Bologna.
DE MICCO Mario, (B) id. Verona.
CERMELLI Luigi, id. Novara nord.
MEDURI Giorgio, id. Ancona.
ALBERTOSI Alcide, id. Siracusa.
GUABELLO Antonio, id. Viterbo.
CAPPIELLO Francesco, id. Caltanissetta.
COMOLLI Luigi, id. Girgenti.
PENNA Michele, id. Udine.
BOTTARI Adriano, (B) id. Bologna.
GALLONE Angelo, id. Ancona.
SALA Giuseppe, id. Chieti.
NANFARA Filippo, id. Chieti.
FASANI Carlo, (B) id. Roma.
MARZOLA Arrigo, deposito Avellino.
PERRINI Eligio, id. Piacenza est.
LAMPERI Olinto, id. Pistoia.
MATTIELLO Pasquale, id. Potenza.
DE BERARDINIS Antonino, id. Roma nord-est.
FORNO Luigi, 2 alpini.
ZUCCHINI Antonio, deposito Fano.
MONACO Gaetano, (B) id. Torino.
SEGRÈ Edgardo, id. Ozieri S.
GAZZANIGA Amedeo, id. Torino P.
GALLENGA Manfredo, (B) id. Torino.
MENEGUZZI Amedeo, (B) id. Roma.
MINESI Luigi, id. Ancona.
CONTI Bruno, id. Milano ovest.
FENILLI Saverio, id. Roma, nord-est.
BOTTERI Luigi, (B) id. Roma.
CASARI Donato, id. Cuneo.
BOSISIO Tito, id. Cuneo.
BASSI Angelo, (B) id. Livorno.
MICHELON Giovanni, id. Milano ovest.
LEONI Italo, id. Novara nord.
PAPARONI Alfredo, id. Pistoia.
IBERTI Giovanni, id. Roma nord-est.
NIGRO Pietro, id. Cuneo.
RESEGOTTI Adelmo, id. Piacenza ovest.
FORNARAIO Luigi, id. Bari.
MILELLA Vincenzo, id. Bari.
DI LENA Cono, id. Siena.
GHIONE Giacomo, id. Piacenza ovest.
PRATI Gaspare, id. Macerata.
ALESSANDRI Giovanni, id. Milano, ovest.
ROBUSCHI Alberto, (B) id. Torino.
VANZO Vittorio, id. Milano ovest.
CURTANI Romeo, (B) id. Verona.
CERIMEDO Edoardo, 5 alpini.
LEVI Mario (B) deposito Verona.
PASSER Luigi, (B) id. Torino.
CONCA Alarico, id. Piacenza est.
ORIANI Dante, 2 alpini.
PATTINI Ampellio, deposito Cremona.
AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto, id. Novara V. sud.
SPISANI Armando, id. Milano ovest.
PILLA Dario, id. Bergamo.
PATELLI Fermo, 2 alpini.
MEZZANO Erberto, deposito Ascoli Piceno.
POGGI Guido, id. Pistoia.
GASPARINI Ugo id. Bergamo.
CARATI Ferruccio, id. Reggio Calabria.
PORCARI Felice, (B) id. Roma.
CHIESI Renato, id. Pistoia.
SONVICO Italo, 2 alpini
NACCARI Giuseppe, deposito Taranto.
SERRATI Francesco, (B) id. Torino.
MENOTTI Amerigo, id. Piacenza ovest.
RUMOR Umberto, id. Vercelli.

PARRU' Angelo, 7 alpini.
BOTELLI Mario, (B) deposito Roma.
CALDERARA Pietro, id. Piacenza ovest.
PIZZOCCHERO Antonio (B), id. Roma.
MALAGODI Carlo, id. Milano ovest.
TONI Giovanni, id. Potenza.
TRONO Michele, id. Siracusa.
RUINA Enrico, id. Gaeta.
TORTI Secondo, id. Milano ovest.
BORONI Cesare distretto Mondovì.
LIONTI Rodolfo, (B) id. Roma.
PASTORINI Mario, id. Ivrea.
RECALDINI Lorenzo, id. Ancona.
MICHELETTI Michele, id. Ozieri S.
ALOISIO Attilio, (B) distretto Napoli, deposito Ancona.
TRALDI Alessandro, id. Torino, id. Torino P.

Seguiranno nel ruolo il tenente BOLLA Achille.

Con anzianità 25 marzo 1917:

ALLOGGIO Gioacchino, (B) distretto Barletta, deposito Bologna.

Seguirà nel ruolo il tenente RAFASSINI Mario.

CHECCHI Giacomo, (B) distretto Varese, deposito Bologna.
DELLI VENERI Odoardo, id. Benevento id Firenze, sud-est.
MATTACE RASO Albino, id. Castrovillari, id. Potenza.
PITTAVINO Arnaldo, id. Pinerolo, 2 alpini.
STREPARAVA Giovanni, (B) id. Brescia deposito Brescia.
PASERO Clemente, id. Cuneo, 2 alpini.
CAPPA Giuseppe, id. Genova, deposito Siracusa.
TETAMO Riccardo, id. Palermo, id. Salerno C.
LABUS Giuseppe, id. Brescia, id. Pisa.
LAPIDARI Giovanni, id. Novara.
SOLIDATI TIBURZI Bernardo, id. Roma deposito Roma nord-ovest.
PETROLILLO Michele, id. Castrovillari, id. Brescia.
LO SCHIAVO Diego, id. Napoli, R. corpo truppe Coloniali Eritrea.
SERRA ZANETTI Guido, id. Alessandria A.
DE RHODEN Mario, granatieri Parma.
DE BELLIS Filippo, distretto Bari, deposito Parma nord-est.
TINTI Alfredo, distretto Cremona.
SIMONI Anacleto, id. Rovigo, deposito Palermo P.
ZAMBRINI Ignazio, deposito Milano, ovest.
MASCELLI Ottaviano (B), id. Roma.
FATTUONI Aldo, (B) id. Asti.
FACCIBENI Mario, id. Firenze sud-est.
BARBAZZA Alessandro, id. Milano, deposito Barletta.
ROCCI Ugo, id. Torino, 6 alpini.
BERTOLDI Eugenio, id. Torino, 5 id.
MAFFIA Severino, id. Como, deposito Como.
TANI Primo, (B) deposito Verona.
FIORINI Abramo, distretto Torino ovest.
BRUNO Paolo, id. Mantova.
BUTTACALICE Mario, (B) id. Bologna.
CAVASINNI Filippo, id. Ozieri C.
TENAGLIA Nicolo, id. Pavia.
TUFANO Riccardo, id. Pavia.
BASSI Mario, distretto Torino, 2 alpini.
MICELI Giuseppe, id. Cefalù, deposito Palermo C.
SIMONCINI Enrico, id. Napoli, id. Bologna.
SANTORO Giovanni, id. Frosinone, id. Roma sud-ovest.
GAMBERINI Valentino, id. Bologna, id. Bologna.
ZANGARI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Roma sud-ovest.
LANZA Ubaldo, id. Barletta, id. Taranto.
BARBIERI Silvio, id. Pesaro, id. Ancona.
GIOLITTI Francesco, id. Pinerolo, 1 alpini.
MICHELANGELI Manlio, id. Macerata, deposito Ancona.
FLORIS Alessandro, id. Cagliari, id. Ozieri C.
SECHI Elio, (B) id. Cagliari, id. Torino.
CAPRONI Tito, (B) id. Cagliari, id. Torino.
ZANASIO Arrigo, id. Roma, id. Spoleto.
SGARBI Antonio, id. Roma, id. Frosinone.
FELIZIOLI Remo, id. Spoleto, id. Piacenza est.
GENNARI Ferdinando, id. Sacile, id. Sacile.
BENENATI Alfonso, id. Napoli, id. Salerno S.
LA SCOLA Vincenzo, id. Cefalù, id. Salerno S.
ADAMO Domenico, id. Trapani, id. Piacenza ovest.
ACETO Salvatore, id. Benevento, id. Bergamo.
PANDOLFO Paolo, id. Trapani, id. Piacenza ovest.
PARENTI Galliano, id. Livorno, id. Pisa.

BECCHINA Giacomo, distretto Girgenti, deposito Novara nord.
SCAFFIDI Luigi, id. Cefalù, id. Novara V. sud.
DARDANO Ettore, id. Roma, id. Novara V. sud.
FICI Leonardo, id. Trapani, id. Novara V. sud.
SAVINO Pasquale, id. Barletta, id. Livorno.
BALDUCCI Carlo, id. Lucca, id. Pisa.
CRISTINI Luigi, id. Milano, id. Bergamo.
CATANESE Arturo, id. Reggio Calabria, id. Genova.
FRASCELLA Giuseppe, id. Bari, id. Venezia.
MARRETTA Lorenzo, id. Roma, id. Sacile.
MENEGAZZI Mario, (B) deposito Livorno
D'ONOFRIO Giovanni, (B) id. Livorno.
PARMIGIANI Antonio, (B) id. Roma.
CORSINI Umberto, (B) id. Roma.
TRACANZAN Guido, (B) id. Livorno.
FRIGINO Vittorio, id. Varese nord.
LUCIOTTI Pilade, id. Napoli nord.
FERRARIS Tommaso, id. Ozieri C.
POETTO Luigi, id. Novara V. sud.
ARMELLINI Gennaro, 2 alpini.
FALCONE Tebaldo, deposito Girgenti.
MORICE Federico, id. Girgenti.
BERTOLA Angelo, 3 alpini.
PILI Erminio, deposito Caltanissetta.
UNIA Pietro, id. Ozieri C.
FAIONI Oliviero, id. Pavia.
FABBRI Arnaldo, id. Forlì.
VULPITTA Giulio, id. Padova R.
MEDORI Ermanno, id. Torino P.
ZENNARO Giovanni, id. Frosinone.
MANDER Mariano, (B) id. Verona.
FAILLI Pietro, 3 alpini.
SCIOSCIOLI Donato, deposito Venezia.
PILLA Annibale, id. Como.
BERTOLOTTI Aldo, 2 alpini.
PERRONE Michele, 8 id.
MALAGOLI Romolo, deposito Novara V. sud.
BONINO Giuseppe, id. Ozieri C.
CALANDRELLI Antonio, id. Milano ovest.
FARISELLI Augusto, id. Varese nord.
MAMMOLI Ezio, id. Siena.
ALTEA Giuliano, id. Perugia.
SCARLATA Vincenzo, id. Torino P.
GERMANI Carlo, id. Como.
ZANNI Enrico, distretto Ivrea.
PAPERI Ottorino, id. Milano ovest.
CASTINO Enea, 1 alpini.
CORBI Arduino, deposito Como.
COTTERCHIO Federico, id. Napoli nord.
GIULIANI Giuseppe, id. Milano ovest.
DAVERIO Cesare, id. Catanzaro.
NARDUCCI Augusto (B), id. Torino.
BOSIS Carlo, 2 alpini.
ALBANESE Fortunato, deposito Catanzaro
PISTAMIGLIO Giovanni, 8 alpini.
BOZZONI Umberto, 7 id.
CORDIANO Alessandro, deposito Ascoli Piceno.
DEL BALSAMO Giuseppe, id. Siena
MIRAMONTI Giovanni Battista, id. Taranto.
BIAGIOLINI Francesco, id. Como.
MARCHESINI Ruggero, id. Mantova.
SARTORIO Carlo, id. Firenze nord-ovest.
BATTAGLIA Ignazio, id. Milano ovest.
PIERONI Romeo, id. Belluno.
ALBANESE Ignazio, id. Catania.
GHEZZI Giulio, id. Roma nord-ovest.
FIOROTTO Giovanni, id. Como.
CAMOZZI Antonio, 5 alpini.
SIMONE Michele, deposito Bologna.
RAVOTTI Francesco, id. Milano ovest.
SOLDATINI Alfeo, (B) id. Roma.
CISTERNINO Aurelio, (B) id. Torino.
NULLI Riccardo, 2 alpini.
BARZI Francesco, deposito Milano ovest.
FIOCCA Luigi, id. Milano ovest.
ORZI Sisto, id. Milano ovest.
RONDINA Gioberto, id. Napoli nord.
MARIANI Enrico, id. Milano ovest.
BERQUIER Arturo, (B) id. Milano.
ALLATINI Enrik, id. Roma sud-ovest.
TORELLI Armando, id. Catanzaro.
VALENTI Arnaldo, id. Milano ovest.
BIANCHI CARCANO Norberto, id. Catanzaro.
ROTA Antonio, 2 alpini.
BOSCIA Donato, deposito Caltanissetta.
PIKA Edoardo, id. Fano.
RIBERA Emanuele, id. Messina.
LENA Carlo, id. Ivrea.
CARVISIGLIA Manlio, id. Catanzaro.
PERSIANI Carlo, 2 alpini.
VARUSIO Giovanni, 1 id.

Seguiranno nel ruolo il tenente BOUGLEUX Giorgio.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

BENEDETTELLI Flaminio, sottotenente fanteria, distretto Genova, deposito Torino est.	Promosso tenente.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

LORENZONI Giovanni, sottotenente fanteria, per la durata della guerra, 7 alpini.	Promosso tenente, con anzianità 30 aprile 1916. Segnato nel ruolo il tenente Poggi Demetrio.
MOSCA Tullio, id. fanteria riassunto in servizio, per la durata della guerra, distretto Sacile, deposito Sacile.	Id. tenente, con anzianità 24 agosto 1916.
SILECI Calogero, id. id. riassunto in servizio, per la durata della guerra, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id., con anzianità 19 novembre 1916.
BIANCHERI Vittorio, id. id. riassunto in servizio, per la durata della guerra, id. Genova, id. Lodi.	Id. id., con anzianità 21 gennaio 1917.
GARUE Enrico, id. id., per la durata della guerra, deposito Genova.	Id. id., con anzianità 25 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Aspiranti promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

LENER Mario, deposito Gaeta.	PACIFICO Giosuè, deposito Gaeta.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

GROSSI Aldo, bersaglieri Torino.	ZUCCHINI Antonio, deposito Fano.
SPANO Pietro, deposito Ancona.	

Con anzianità 1° giugno 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

COCO Salvatore, deposito Livorno.	PELLIZZARDI Pietro, deposito Ferrara.
FRIGNANI Ettore, id. Ravenna.	ROCCA Riccardo, bersaglieri Brescia.
LABORANTI Ettore, id. Parma sud-ovest.	SIMONELLI Ercole, deposito Parma sud-ovest.

Con anzianità 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BRUNO Primo, deposito Genova.	MORINI Filiberto, bersaglieri Torino.
BORGATO Gino, id. Bari.	MECIANI Manin, deposito Sacile.
BROSO Amedeo, id. Benevento.	MARSAGLIA Carlo, id. Chieti.
CHIVA Amedeo, id. Parma sud-ovest.	SCIAVICCO Fiorenzo, id. Belluno.
FARESE Sabino, id. Cremona.	ZANAROLI Renzo, id. Napoli sud.

Con anzianità 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

MAINA Lorenzo, bersaglieri Torino.	SPOZIO Battista, bersaglieri Torino.
MIGNOSI Filippo, 2 alpini.	SMIRAGLIA Federico, deposito Novara N.
RAMBELLI Renato, deposito Torino est.	SPAGNOLI Augusto, deposito Benevento.

Con anzianità 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BERTOLINI Rocco, deposito Genova.	GIORGILLI Giacinto, bersaglieri Roma.

Con anzianità 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ARTURO Alessandro, deposito Parma sud-ovest.
ANDERRONI Giuseppe, 6 alpini.
ANTONINI Antonio, deposito Roma nord-est.
BERNARDINI Nello, id. Bari.
BRUSCHI Domenico, id. Siracusa.
CARENZA Michele, id. Siracusa.
COLELLA Nicola, deposito Trapani.
GELAIN Giuseppe, id. Roma nord-est.
GIULIANI Vincenzo, id. Siracusa.
RIVABENE Evaristo, id. Roma nord-est.
ROTONDI Amedeo, id. Roma nord-est.
TROIA Biagio, id. Roma nord-est.
URBANI Domenico, id. Roma nord-est.
VOLPI Pietro, id. Siracusa.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ADEMOLLO Umberto, deposito Torino ovest.
AUDINA Emilio, id. Bari.
BORETTINI Lodovico, bersaglieri Livorno.
BONAGA Ernesto, deposito Perugia ovest.
MINOZZI Camillo, 3 alpini.
BUOCCO Raffaele, deposito Roma nord-est.
ROVATI Angelo, id. Bari.
SPINELLI Guido, id. Messina.
TOTI Ezio, bersaglieri Livorno.
VAGLIO Federico, deposito Bergamo.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AVERSA Emilio, deposito Palermo P.
ARRIGHI Aldo, id. Siracusa.
BERTANA Ernesto, 3 alpini.
BONATI Rodolfo, bersaglieri Palermo.
BARBATO Emilio, id. Palermo.
CERIANA Pietro, deposito Siracusa.
DE MARCHI Ulisse, bersaglieri Livorno.
FERRARIO Angelo, granatieri Roma.
GATTI Francesco, deposito Catania.
JOVINO Pietro, bersaglieri Palermo.
LEVI Giorgio, deposito Verona Ve.
MARINONI Marino, id. Ancona.
MASSA Camillo, 1 alpini.
MARELLO Cesare, 3 id.
MORGARI Cesare, 3 id.
ROSSINI Giuseppe, bersaglieri Palermo.
SCARANO Alfredo, deposito Roma sud-ovest.
SARA Carlo, id. Macerata.
SIMEONI Luigi, granatieri Roma.
TIRABASSI Corrado, deposito Ancona.
TITOMANLIO Pellegrino, id. Verona Ve.
ZECCHINI Luigi, id. Ancona.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CRIVELLI Luigi, deposito Varese nord.
CICI Umberto, id. Firenze nord-ovest.
DURANTI Federico, id. Ozieri S.
MASINI Mario, id. Ozieri C.
MAGGIO Giuseppe, deposito Ozieri S.
MAGNOLI Giuseppe, bersaglieri Asti.
PENNAVARIA Giovanni, deposito Ozieri S.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

SCARPELLINI Alberto, deposito Cremona.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1916.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità di grado 1° maggio 1917:

FERRARA Ferruccio, distretto Roma, deposito Perugia.
CARRIERO Luigi, id. Lecce.
Seguirà nel ruolo il sottotenente PALMIERI Tommaso.
Id. id. id. LISCIA Alberto.

Con anzianità di grado 15 agosto 1916:

ENA Nicola, distretto Sassari, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASSARI Ernesto.
PEROTTI Fortunato, id. Torino, id. Benevento.	Id. id. id. OCCHINEGRO Francesco.
SCHIOPPA Luigi, id. Avellino, id. Brescia.	Id. id. id. MANDARÀ Carmelo.
MACCHIA Luigi, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. GERBOTTO Tommaso.
LAURENZI Vittorio, id. Ancona, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MASNERI Tullio.
PALOMBA Gaetano, id. Napoli, deposito Benevento.	
VITALE Giuseppe, id. Orvieto, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUBBIOLINI Francesco.
FRANCESCHINI Roberto, id. Verona, id. Benevento.	Id. id. id. NARDI Vincenzo.
SPROVIERI Vincenzo, id. Cosenza, 3 alpini.	Id. id. id. RUSSO Saverio.
ZISA Lorenzo, id. Siracusa, deposito Brescia.	Id. id. id. TOSELLI Bruno.
FIORILLO Alberto, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. CHIRICO Salvatore.
TOZZI Ottorino, id. Novara, id. Brescia.	Id. id. id. CORICA Domenico.
ORECCHIO Michele, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. PEIS Silvio.
NASTARI Oreste, id. Taranto, id. Torino ost.	Id. id. id. BONACCORSO Ignazio.

Con anzianità di grado 15 ottobre 1916:

VALENTI Attilio, distretto Palermo, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANTONI Attilio.

Con anzianità di grado 1° dicembre 1916

BERARDINONE Pasquale, distretto Napoli, deposito bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MACCHIA Tommaso.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

STARDERO Giacomo, distretto Torino, 3 alpini	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VARINI Osvaldo.
EGIDIO Carmine, id. Salerno, deposito bersaglieri Brescia.	
DAL DAN Luigi, id. Sacile, 8 alpini.	
MARINO Antonino, id. Siracusa, deposito bersaglieri Bologna.	
PORCINI Ernesto, id. Roma, id. id. Bologna.	
FONTANA Gaetano, id. Modena, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASSA Edgardo.
ANGUISSOLA Vittorio, id. Parma, id. Piacenza ost.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIERRO Italo.
GHINELLI Aldo, id. Ancona, id. bersaglieri Ancona.	
MANGANELLI Mario, id. Ancona, id. Napoli nord.	
NASCANI Anastasio, id. Spoleto, id. bersaglieri Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIOVINE Filippo.

POMI Luigi, distretto Spoleto, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAZZOLA Gino.
DE CESARIS Francesco, id. Ascoli Piceno, deposito Genova G.	
FERRI Giorgio, id. Milano, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. MARIMONTI Pompeo.
GINA Pietro, id. Firenze, 3 alpini.	
LO GUZZO Carmelo, id. Caltanissetta, deposito bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BILOTTA Carmine.
PANI Italo, id. Cagliari, id. id. Ancona.	Id. id. Id. BORDELLA Enrico di Vittorio.
BEZZI Giuseppe, id. Reggio Emilia, id. bersaglieri Torino.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BUREI Ercole.
LUCATTELLI Duilio, id. Savona, id. Bergamo.	
GREPPI Pietro, id. Como, id. Pergamo.	
DEFRESNE Felice, id. Genova, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SIDOTI Ernesto.
SALZARULO Pietro, id. Avellino, deposito Napoli sud	Id. id. id. CAPELLI Alberto.
FERRERO Bernardino, id. Torino, id. Napoli nord.	Id. id. id. DONNINI Orazio.
MAZZARA Luciano, id. Napoli, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. MEDA Girolamo.
GUGLIELMOTTI Antonio, id. Roma, id. Verona V.	Id. id id. DE REGIBUS Mario.
ASSUMMA Vittorio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DESSY Michele.
CAPALBI Giuseppe, id. Taranto, id. Napoli sud.	
STOBIA Ettore, id. Torino, id. bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPORIZZI Giuseppe.
SPICACCI Alessandro, id. Potenza, id. Brescia.	Id. id. id. POMA Domenico.
SAVARINO Carmelo, id. Girgenti, id. Piacenza est.	Id. id. id SENECA Federico.
CRESCENTINI Alberto, id. Bologna, id. ber. saglieri Bologna.	Id. id. id. SIMONTI Evaristo.
TORRIANI Ettore, id. Genova, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MAZZULLO Angelo.
ZAVAGLIA Armando, id. Torino, id. bersaglieri Livorno.	
FRADELLA Roberto, id. Girgenti, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SALINI Angelo.
PAGLIUCA Tommaso, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. LECCE Francesco.
MARENA Francesco Paolo, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. MAROTTA Antonino.
RONCACCIOLI Diego, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. ADAMOLI Angelo.
MARZOVILLI Francesco, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. GIARDINA Domenico.
MERENDA Ottaviano, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. BEVERINO Mario.
PAVONE Carlo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. SALA Giuseppe.
CECCARELLI Guglielmo, id. Forlì, id. Napoli sud.	Id. id. id. QUADRELLI Umberto.
MARZIANO Carmelo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MASINI Giovanni.

CORTESE Pier Paolo, distretto Sacile, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Colomo Ladislao.
MARANO Andrea, id. Avellino, id. Napoli sud.	Id. id. id. Valle Ulderico.
FERAZZANI Ferruccio, id. Ancona, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. Fraticelli Pasquale.
CONTARINI Carlo, id. Ravenna, id. Ferrara	Id. id. id. Angelo Nicolò.
SCARANGELLA Antonio, id. Bari, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Molla Antonio.
CIMMINO Arturo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. Caranza Emilio.
MASSIMO Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. De Nicolò Gabriele.
LEZZA Nicola, id. Barletta, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Macciotta Antonio.
FORTE Angelo, id. Gaeta, id. Siracusa.	Id. id. id. Gilli Pietro.
MERI Rinaldo, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. Cossu Luigi.
GROIA Vittorio, id. Bari id. Bari.	Id. id. id. Lopesi Angelo.
STEFANI Angelo, id. Roma, id. Verona V.	Id. id. id. Moscon Francesco.
FORNIERI Aldo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. Cavalca Pietro
MAURO Michele, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Bacaloni Emidio.
MASCARO Renato, id. Napoli, id. Napoli sud.	
VENTURA Nicolantonio, id. Foggia, id. Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Morand Giacomo.
LUPINETTI Mario, id. Teramo, id Udine.	Id. id id. De Angelis Francesco.
CROSIGLIA Tullio, id. Genova, id. Genova.	Id. id. id. Laudisio Renato.
NOLA Ernesto, id. Campobasso, id. Siena.	Id. id. id Nova Giammauro.
AMADIO Errico, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Frigerio Mario.
CIPOLLINI Giuseppe, id. Massa, id, Ferrara.	
BOREA Guido, id. Ferrara, id., Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente Rodigarii Giacomo.
FRACASSI Mario, id Parma, id. Verona V.	Id. id. id. Vaccari Marcello.
GHELLI Dante, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Mazzoli Colombo.
MONGELLI Mauro, id. Barletta, id. id. Livorno.	Id. id. id. Cresci Ciro.
CIMICA Gioacchino, id. Ascoli Piceno, id. id. Livorno.	Id. id. id. Rizzotti Luigi.
SALLICANO Corrado, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. Lampugnani Francesco.
CAPALBO Luigi, id. Potenza, id. Brescia.	Id. id. id. Renditore Pietro.
DELFINI Alessandro, id. Campobasso, id. bersaglieri Bologna.	Id id. id. Maresca Tommaso
FAMÀ Oreste, id. Genova, id. Ferrara.	Id. Id id. Felici Francesco.
PICCONE Mario, id. Alessandria, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Sottile Salvatore.
MOLITERNI Francesco, id. Potenza, id. Brescia.	Id. id. id Bettiol Carlo.
PUGLIARO Luigi, id. Massa, 6 alpini.	Id. id. id. Morfini Mosè.
RUGGIERO Raffaele, id. Caserta, deposito Napoli sud.	Id. id id. Biraghi Aldo.
ROSSELLI Francesco, id. Trapani, id. bersaglieri Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente Fiorelli Giuseppe di Pietro.
ROLLA Camillo, id. Genova, id. Genova.	

ESPOSITO Alfredo, distretto Nola, deposito Napoli sud.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BARBERO Paolo.
DI BATTISTA Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. BAINELLA Virginio.
MANTELLI Maurizio, id. Bari, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. ALBANI Angelo.
CALZOLARI Bruno, id. Bologna, 1 alpini.	Id. id. id. GARRONE Emilio.
POSSEVINI Lorenzo, id. Alessandria, deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GAMBARDELLA Camillo.
ROSSI Enrico, id. Lecce, id. Bergamo.	Id. id. id. DE FRANCESCO Francesco.
ROTUNNO Luigi, id. Taranto, id. Ferrara.	Id. id. id. BONITATIBUS Ermanno.
CALEFFI Bartolomeo, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. FORTINI Silvio.
RICCIO Giovanni, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. LUPARINI Gino.
CRAGNOTTI Giorgio, id. Siracusa, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRIMALDI Nicola.
ROVIGLIO Gerolamo, id. Sacile, 8 alpini.	
LULLI Gino, id Cremona, deposito Verona V.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TUZZOLINO Salvatore.
MARIOTTI Lorenzo, id. Roma, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. L'ASTORINA Umberto
GUIDOTTI Vittorino, id. Genova, id. Ferrara.	Id. id. id. GIACOMELLI Elfrido.
BORTOLUCCI Umberto di Giuseppe, id. Spoleto, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. BENEDETTI Giovanni.
ZANOLLI Rodolfo, id. Bologna, id. id. Bologna.	Id. id. id. MURATORIO Cesare.
PRATO Antonio, id. Torino, id. id. Livorno.	Id. id. id. ANGELETTI Renato.
AMBROSINO Pietro, id. Napoli, id. Brescia.	Id. id. id. MELEGATTI Giovanni.
VESCOVI Francesco, id. Mantova, 6 alpini.	Id. id. id. BATTELLI Giuseppe.
PACE Giuseppe, id. Bari, deposito Bari.	Id. id. id. MICALIZIO Agostino.
MASSACESI Alessandro, id. Perugia, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. GOLIA Ernesto.
MARANGI Gaetano, id. Taranto, dep. Bari.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CALCATERRA Vincenzo.
RUBINO Oreste, id. Avellino, id. Brescia.	
CONTE Paolo, id. Vicenza, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ALBERTAZZI Alberto.
NICCOLINI Decio, id. Ancona, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. ZUCCA Gerolamo
GUARNERI Giovanni, id. Cremona, id. Verona V.	Id. id. id. FRANCESCHINI Alberto.
MEZZAVILLA Giuseppe, id. Piacenza, id. Catania.	Id. id. id. PUNTIERI Raffaele.
GALFANO Giuseppe, id. Trapani, id. Modena.	Id. id. id. D'ANGELO Pietro.
CANFORA Amedeo, id. Nola, id. Napoli sud.	Id. id. id. POLACCO Giov. Maria.
AMIRANTE Eugenio, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SAVIO CUVINO Ettore.
FAZZI Giovanni, id. Massa, id Ferrara.	

ALIBERTINI Giulio, distretto Massa, deposito Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MIGLIACCI Roberto.
PASSANTE Luigi, id. Lecce, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. MACCIONI Enrico.
MALAGUTI Cesare, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. BICCHIERAI Giorgio.
CIALENTE Domenico, id. Campagna, id. Napoli sud.	Id. id. id. ROBATTO Filippo.
AGOSTI Alessandro, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. BARTOLOZZI Leopoldo.
CICORELLO Enrico, id. Torino, deposito bersaglieri Liborno.	Id. id. id., BELMONDO Claudio.
ALBANESE Arduino, id. Caserta, id. id. Livorno.	Id. id. id. AVALLE Francesco.
CIRILLO Francesco, id. Napoli, id. Napoli sud.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GIORLANDO Giacomo
ARAGONA Fortunato, id. Messina, id. bersaglieri Bologna.	
DE LUCA Luigi, id. Napoli, id. Napoli sud.	
CAMPAILLA Riccardo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MOSCARDELLI Giuseppe.
TEDESCO Antonino, id. Trapani, id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONOSCENTI Giuseppe.
BIANCO Vittorio, id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id MELONI Giacomo.
CONSOLINI Amedeo, id. Mantova, deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id VITALE Nicola.
VASSALLO Alfonso, id. Caltanissetta, id. id. Livorno.	Id. id. id. BOSI Guglielmo.
POSA Giovanni, id. Bari, id. id. Bologna.	Id. id. id. ZAMPESE Giocondo.
DEL MONACO Rolando, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. UGOLINI Luigi.
SERRA Antonio, id. Genova, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. POSA Giovanni.
IDALGI Francesco, id. Torino, id. id. Livorno.	Id. id. id. CALINI Renato.
PAGANO Guglielmo, id. Napoli, id. id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PELLEGRINI Felice.
NAPPI Giorgio, id Napoli, id. Napoli II.	
DEL GUERCIO Giacomo, id. Avellino, id. bersaglieri Bologna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTORO Giuseppe.
D'APRILE Stefano, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. BERTARELLI Ambrogio.
GIORGI Amedeo, id. Roma, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. TORAZZA Pietro.
ARRICÒ Mauro, id. Messina, id. Siena.	Id. id. id. MAZZA Corrado.
MARZAGALLI Sante, id. Cremona, id. Catania.	Id. id. id. PANTALONE Giuseppe.
BALLARINI Guglielmo, id. Ferrara, id. Ferrara.	Id. id. id. SOTGIA Gesuino.
MATERA Giuseppe, id. Siracusa, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DELLA GATTA Ugo.
RUSSO Michele, id. Avellino, id. Siena.	
ARACRI Vittorio, id. Nola, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DENARO Antonino di Bortolo.
SALADIN Luciano, id. Genova, in Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARATTA Raffaele.
MANNUZZO Ferdinando, id. Sassari, id. Genova.	

MATTIONI Riccardo, distretto Orvieto, deposito bersaglieri Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIULIANI Giulio.
CECCHINI Pietro, id. Lucca, id. id. Livorno.	Id. id. id. GRASSI Antonio.
GRANATA Domenico, id. Girgenti, id. Ferrara.	Id. id. id. SALVADORI Giulio.
GATTI Felice, id. Casale, 8 alpini.	Id. id. id. CERVINI Alfredo.
POGGI Alberto, id. Genova, 7 id.	Id. id. id. ZAVALDI Aleco.
COLLA Ferruccio, id. Parma, deposito Verona V.	Id. id. id. ROSSI Aurelio.
VITOLO Domenico, id. Campagna, id. Ferrara.	Id. id. id. MONTI Eugenio.
CABONI Alberto, id. Cagliari, id. Siracusa.	Id. id. id. DE MARINIS Guido.
CASTELLANO Carlo, id. Napoli, id. Siracusa.	Id. id. id. TESTA Vittorio.
TESCIONE Elia, id. Caserta, id. Siracusa.	Id. id. id. GIACON Mirko.
SEGATTI Giuseppe, id. Udine, id. Udine.	Id. id. id. MANCA Achille.
QUEREL Giovan Battista, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. CARTEI Caffero.
GENTILONI Giuseppe, id. Ancona, id. Verona V.	Id. id. id. SCARANGELLA Domenico.
TAVANO Angelo, id. Vercelli, id. Bergamo.	Id. id. id. ALACCHI Giuseppe.
LAUDICINA Rosario, id. Trapani, id. Bergamo.	Id. id. id. TARASSIO Mariano.
SCARSELLI Mario, id. Teramo, id. Verona V.	Id. id. id. BONARDI Giuseppe.
AMATO Antonino, id. Caltanissetta, id. Bergamo.	Id. id. Id. FORLANI Giovanni.
PERSICHINI Pietro, id. Frosinone, id. Verona V.	Id. id. id. MAISANO Antonio.
RAVALLI Sebastiano, id. Catania, id. Ferrara.	Id. id. id. FANNUCCI Quintilio.
CASARI Ferdinando, id. Bergamo, id. Udine. CIGARINI Renzo, id. Reggio Emilia, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MELLI Umberto.

Con anzianità di grado 1° gennaio 1917:

MICHELAZZI Bruno, distretto Ascoli Piceno, deposito Piacenza est.

Con anzianità di grado 25 gennaio 1917:

BIANCHI Giacomo, distretto Bari, deposito Modena.

Con anzianità di grado 1° febbraio 1917:

TARUSSIO Osvaldo, distretto Sacile, 8 alpini.	Precederà nel ruolo il sottotenente DE PAOLA Egidio.
FORMICA Domenico, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE PAOLA Egidio.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sergenti richiamati dal congedo, sono nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria. Essi sono assegnati effettivi per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno al mattino del 12 giugno 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
PATARINO Antonio, 49 fanteria.	Lecce	Salerno C.
GIANNI Emilio, 26 id.	Milano	Siena.
PAPINI Aldo, 93 id.	Ancona	Fano.
FAEL Emilio, 50 id.	Treviso	Ivrea.
BARBERIS Lieto Gentile, 91 id.	Torino	Torino P.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 29 ottobre 1916:

MAJNONI D'INTIGNANO Stefano, reggimento lancieri di Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente BASILE Carlo

Con anzianità 30 novembre 1916:

SERAFINI Francesco, reggimento cavalleggeri di Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTIGLIONI Angelo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

KUSTER Carlo, regg. cavalleggeri di Padova. EMILIANI Marino, id. Piemonte Reale cavalleria. BORSELLI Manlio, id. cavalleggeri di Caserta. SERVADIO CORTESI Gian Giacomo, id. id. di Alessandria. RONCO Luigi, id. id. di Roma. LANCIA Ottavio, id. lancieri di Novara. BARUFFALDI Tommaso, id. Savoia cavalleria PRINA Giosuè, id. cavalleggeri di Padova. VILLA Carlo, id. id. di Piacenza. COSTA SANSEVERINO Francesco, id. Piemonte Reale cavalleria.	Seguiranno nel ruolo il tenente BARBIERI Vincenzo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GIACOMINI Egidio, reggimento cavalleggeri di Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente DE FRANCESCO Stefano.
CATTANEO Guglielmo, id. id. Umberto I.	Id. id. id. BERTOLETTI Francesco.
ROOK Alfredo, id. id. di Alessandria. BETTINI Luigi, id. Piemonte Reale cavalleria.	Precederanno nel ruolo il tenente FUMAGALLI Renzo.

BENZONI Giorgio, reggimento lancieri di Firenze. AVOGADRO DI VIGLIANO Carlo, id. id. di Vercelli. DAL CORDA Luigi, id. cavalleggeri Umberto I.	Seguiranno nel ruolo il tenente PELLIZZO Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917:

SANDRI Mario, reggimento cavalleggeri di Catania. TAGLIONI Carlo, id. lancieri di Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente RATTI Franco.
PADOA Leo, id. lancieri di Vercelli. VICARIO Luigi, id. Piemonte Reale cavalleria. SIMON Angelo, id. lancieri di Aosta. LECHI Faustino, id. cavalleggeri di Aquila. BUBBIO Alberto, id. id. Guide. MARRONE Salvatore, id. id. di Foggia.	Precederanno nel ruolo il tenente BALDI Carlo.
MAGGI Ugo, id. id. di Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDI Carlo.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale, 20 novembre 1916, n. 1652:

BORGIO Giulio, artiglieria cavallo (T), distretto Milano.
IMBELLONI Giuseppe, 1 id. campagna (T), id. Potenza.
GIOVANNELLI Giuseppe, 24 id. id. (T), id. Firenze.
BISI Ugo, 14 id. id. (T), id. Milano.
PANERO Giacomo, 23 id. id., id. Caserta.
SCALERA Michele, 1 pesante campale, id. Caserta.
BOSIO Paolo, 2 montagna, id. Pinerolo.
ANGELETTI Gaetano, 14 campagna (T), id. Bologna.
FRANZINI Bartolomeo, reggimento a cavallo, id. Reggio Emilia.
TENCHINI Gottardo, 4 campagna (T), id. Brescia.
TRAVAGLIANTI Faustino, 22 campagna (T), distretto Potenza.
CICATELLI Orazio, 26 id., id. Napoli.
DEL GRANDE Luigi, 3 fortezza, id. Roma.
CORTESE Andrea, 3 id., id. Genova.
COCANARI Silvio, 20 campagna (T), id. Torino.
PANARESE Pietro, 8 id. (T), id. Avellino.
RIGHI Leone, 3 id. (T), id. Bologna.
GERBELLA Guglielmo, 10 fortezza, id. Parma.
RAGUZZI Ettore, 30 campagna.
MUGGIANI Eugenio, 22 id., distretto Milano.
AGOSTINI Gaetano, 2 fortezza, id. Milano.
BARILLI Carlo, 27 campagna, id. Milano.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646; degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; e degli articoli 1, 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 19 marzo 1916:

CIAMPOLI Tito, 8 fortezza, distretto Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente TOMMASINI Ugo.

Con anzianità 18 maggio 1916:

POSTIGLIONE Francesco, 13 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente COGLITORE Manlio.
GENNARI Serafino, 33 id., id. Roma.	Id. id. id. QUEIROLO Cesare.
COCOZZO Edoardo, 7 id., id. Campobasso.	Id. id. id. ZUNINO Giov. Battista.
TRICCÒ Ugo, 26 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente SPADONI Giorgio.
MATTERA Francesco, 34 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SPADONI Giorgio.

Con anzianità 1 giugno 1916:

DELLO SBARBA Arnaldo, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente COLONNA DI CESARÒ Giovanni Antonio.
TORRE Luigi, 10 id., distretto Bologna.	Id. id. id. RICCI Pierino.
COCILOVO Mario, 26 campagna, id. Roma.	Id. id. id. TREVI Mario.
LUCCI Carlo, 25 id., id. Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente MINNICELLI Giovanni.
MIGLIORATI Giuseppe, 4 id., id. Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente PERUGINI Eugenio.
PERUGIA Luigi, 30 id., id. Livorno.	Id. id. id. FABBRI Antonio.
SORMANI Lodovico, 26 id., id. Lecco.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPANA Angelo.
CORRADINI Michele, 30 id., id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente CANGEMI Raffaele.

Con anzianità 27 luglio 1916:

PERIN Giuseppe, 28 campagna, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANIELLONicola.
MORONI Ferdinando, 31 id., id. Livorno.	Id. id. id. LUCARELLI Giulio.
MOROSI Edoardo, 10 fortezza, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente POLLIO SALIMBENI Alessandro.
ALDERA Enrico, 3 id., id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente POLLIO SALIMBENI Alessandro.
LA GENGA Agostino, 30 campagna, id. Girgenti.	
CASTRIGNANO Ciro, 21 id., id. Lecce.	Precederanno nel ruolo il tenente SANTINI Santi.
FAILLA Giuseppe, 35 id., id. Siracusa.	
TRAVERSI Guido, 3 campagna, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente TACCHI Mario.
BRAGA Giuseppe, 13 id., id. Brescia.	Id. id. id. CANALI Alberto.

Con anzianità 31 agosto 1916.

OTTAVIANO Ottavio, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NAPOLEONE Raffaele.
PANCIERA Benedetto, 1 pesante campale, id. Venezia.	Id. id. id. MENZIONE Pier Bruno.
BOLOGNESI Azzo, 30 campagna.	Id. id. id. CASARI Giuseppe.
PISTILLI Mario, 34 id.	Id. id. id. DE BENEDETTI Virginio.
VISMARA Giuseppe, 2 id.	Id. id. id. CENTINI Antonio.
GIANOBI Italo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).	Id. id. id. PELLERANI Enrico.
TRAMPETTI Caterino, 33 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente CASABASSA Elio.

CIAPPI Ferruccio, 14 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIACCALUGA Amedeo.
MONTECCHI Luciano, 9 fortezza.	Id. id. id. GAZZANO Antonio.
MONTINI Carlo, 9 id.	Id. id. id. GAMBERINI Aldo.
RIVA Paolo, arsenale costruzioni artiglieria Napoli, distretto Brescia.	Id. id. id. GENNARI Antonio.
CAPPA Carlo, 7 fortezza, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente STIAVELLI Giuseppe.

Con anzianità 28 settembre 1916:

BARCHIESI Giovanni, 5 fortezza, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente TATANGELO Giuseppe.
SALVINI Lorenzo, 5 campagna, id. Ancona.	Id. id. id. LOMBARDI Arturo.
SCAVIA Giovanni, 3 montagna, id. Alessandria.	Id. id. id. MOREA Celestino.
GRASSI Eugenio, 30 campagna, id. Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente BONANNO Paolo.
PISTILLI Luigi, 30 id., id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente SALADINI Giuseppe.
COPELLI Ernesto, 3 montagna.	Id. id. id. TEATINI Dario.
GALLINI Giorgio, 14 campagna.	Id. id. id. CAVALLI Guido
AZZARO Mariano, 3 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente CAMPILARGIU Emanuele.
BLANCATO Sebastiano, 30 campagna	Seguirà nel ruolo il tenente MALAGOLI Roberto.
RAZZABONI Eugenio, 1 montagna.	Id. id. id. CAVALIERE Giuseppe.
DI CERONIMO Antonio, 10 campagna	Precederanno nel ruolo il tenente BROGGI
FACCHINELLO Fausto, 5 fortezza.	Giuseppe.
BIANCHINI Antonio, 26 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente LICCIARDELLO Enrico.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

PESCE Luigi, 3 fortezza, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente VILLARI Nicolò.
MANCINO Giacinto, reggimento artiglieria campagna Roma (13), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DI CELLO Francesco.
ORIGONI Carlo 27 campagna, id. Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Gaetano.
BELLUOMINI Alfredo, 7 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente AZZALIN Vito.
CESARI Pietro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. id. id. BOSELLI Mario.
BALZARINI Egidio, 3 montagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BOVE Salvatore.
PERILLI Pietro, 8 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente DODI Giovanni.
ROVETTA Antonio, 2 id.	Id. id. id. FERRI Leo.
VIZZINI Carmelo, 30 campagna (bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente BERTELLI Arnaldo.
LOVARIA Antonio, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Id. id. id. BERNSTEIN Giorgio.
BERNASSO Filippo, 9 fortezza.	Id id. id. LILLI Egisto.
SPINELLI Alfonso, 1 id.	Id. id. id. DE PORCELLINIS Ugo.
AIRENTI Franco, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).	Id. id. id. MINUCCI DEL ROSSO Ernesto.

FRANCIOSI Ottorino, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente VIALLI Giovanni.
BOSCHETTO Giuseppe, 19 campagna.	
PORTA Luigi, 21 id. (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente GIUNTI Gualtiero.
MILONE Paolo, 10 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente FARINA Domenico.
CAMPISI Cristoforo, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente DELL'ACQUA Federico.
FIDANZA Alfonso, 10 fortezza.	Id. id. id. MARRETTA Giorgio.
GIACOMELLI Giovanni, 21 campagna (automobilisti).	Id. id. id. GALGANO Edoardo.
GIONTA Giuseppe, 3 fortezza.	Id. id. id. SARACCHI Giuseppe.
CONSORTINI Ferdinando, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).	Id. id. id. CASATI Enrico.
PASQUALY Antonio, battaglione scuole aviatori.	Seguiranno nel ruolo il tenente AGOSTI Umberto.
PERRICONE Alfredo, 1 montagna.	
MORELLATO Filade, 22 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente FOGLIANO Vincenzo.
SACCHI Carlo, 3 campagna (comandato scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente MORO Giuseppe.
MALCANGI Diego, 4 fortezza.	Id. id. id. MAGISTRIS Umberto.
MOTTA Vittorio, 13 campagna.	Id. id. id. FERRI Lelio.
PERDOMO Alerano, 2 montagna.	Id. id. id. ALETTI Aldo.
CESCA Menotti, 22 campagna.	Id. id. id. STRAUS Ettore.
LIGORI Adolfo, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri).	Id. id. id. MALATESTA Tristano.
TRIGLIA Raineri, 1 montagna.	Id. id. id. MANNINO Francesco.
MASSA Cleto, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente MASINI Carlo.
BOGGIONE Mario, 36 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PREMOLI Giuseppe.
PICCINELLI Camillo, 2 montagna.	Id. id. id. BOLLA Stefano.
CAPPELLI Osvaldo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Id. id. id. SACCHI Gaspare.
DE FACOZ Mario, id. id. id. Verona (8).	Seguiranno nel ruolo il tenente FORCESE Raffaele.
GOLTARA Edoardo, 1 pesante campale.	
CALDARA Giorgio, 22 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente PISELLI Aldo.
RADOGNA Raffaele, 30 id.	Id. id. id. GILLI Bruno.
DAMAGGIO Giovanni, 3 fortezza, distretto Ascoli Piceno.	Id. id. id. SACCHI Egidio.

Con anzianità 30 novembre 1916:

MOLITERNI Giuseppe, 5 fortezza	Seguirà nel ruolo il tenente PINO LECCE Gualtiero.
CELI Umberto, 13 campagna.	Id. id. id. CHRISTIANI Alessandro.
SANTINI Saverio, 33 id.	Id. id. id. GIRAUX Carlo.
FERRARI Ernano, 2 campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CITA Lorenzo.
FABBRICCINI Dante, 2 id.	
CARACCIOLO Ferdinando Franco, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALLARI Primo.
SABATELLI Giocondo, 2 montagna.	Id. id. id. PERENO Luigi.
MARGHERITA Luigi, 7 fortezza.	Id. id. id. VALENTI Angelo.
CUONZO Giuseppe, 1 campagna.	Id. id. id. CHIESA Agostino.

MARTINI Antonio, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).	Seguirà nel ruolo il tenente CREMONA Rinaldo.
ZACUTTI Umberto, 31 campagna.	Id. id. id. CUSATELLI Guido.
BOCCELLI Luigi, 30 id.	Id. id. id. FOGLIA Eugenio.
FEDELE Francesco, 1 pesante campale.	Id. id. id. BONIFORTI Giuseppe.
PARENTI Silvio, 8 fortezza.	
MERCURI Virgilio, 30 campagna (comandato scuola Lombardieri).	Seguiranno nel ruolo il tenente RACCA Carlo.
PERAZZONI Ferruccio, 21 Id. (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente CERVO Alfredo.
GUYON Mario, 8 fortezza.	Id. id. id. ORTU Fedele.
SANGUINETI Giuseppe, 1 id.	Id. id. id. GASPARRINI Terenzio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

D'AMATO Giovanni, 1 campagna, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AGOSTINI Luigi
ZERBI Filippo, 14 campagna, id. Reggio Calabria.	Precederanno nel ruolo il tenente BASSAN
OLIVATI Gian Gaetano, 3 fortezza, id. Livorno.	Ettore.
BARABINO Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente INTIERI Mariano.
CHIAPPE Emidio, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. PITSCHEIDER Martino.
CANNARO Amato, 3 id., id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERMERIANI
CAMPODONICO Eugenio, 3 id., id. Genova.	Ivo.
REPETTO Severino, 3 id., id. Genova.	
TATTOLI Berardino, 35 campagna, id. Barletta.	Id. id. id. MARSELLA Francesco.
CANEPA Bartolomeo, 1 fortezza, id. Savona.	Precederà nel ruolo il tenente CANTI Enrico.
RONCAGLIO Mario, 36 campagna, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente PINO Giuseppe.
SCANSETTI Agostino, 8 id., id. Novara.	Precederà nel ruolo il tenente BRUNI Leone.
BUZZONI Adeodato, 29 id., id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente PASTINA Enrico.
CAMPINI Ruggero, 2 Id., id. Cefalù.	Id. id. id. BELLI Gaetano.
SOMERO Carlo, 28 id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente MANNARI Azzolino.
IONA Guido, 5 fortezza, id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente MANNARI Azzolino.
POLIDORI Benedetto, 1 pesante campale, id. Napoli.	Id. id. id. FOSSATI Enrico.
FERRARI Paolo, 29 campagna.	Id. id id. IULIANI Ettore.
ALESSANDRINI Andrea, 30 id.	Precederà nel ruolo il tenente POLVERINI Roberto.
UGOLINI Cinzio, 8 fortezza.	Id. id. id. MARCONI Antonio.
LA GIOIA Giuseppe, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente PECORARIO Giovanni.
D'AMBROSIO Gerardo, 18 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente CASABURI Guido.

I sottonotati ufficiali seguiranno nel ruolo il tenente GRIMALDI Pietro:

ARESE Marco, 27 campagna.	MARSENGO BASTIA Vittorio, 25 campagna.
MONTANARI Armando, 6 fortezza.	

EROLI Alessandro, 1 campagna (T).
MONFORTI Ugo, 3 montagna.
MARRAS Romeo, 3 id.
MAIOLI Alfredo, 8 fortezza.
GIORGI Ugo, 5 campagna (T).
SARTI Giacomo, 23 id.
ZAZZARINO Domenico, 33 id. (T).
GUIDA Mario, 25 id.
LEONINI Tarquinio, 3 id.
BIONDANI Giordano, 8 id.
AIELLO Tommaso, 31 id.
MATTIA Vincenzo, 5 id. (T).
NEGRI Antonio, 5 id (T).
PEVERELLI Pietro, 30 id comandato scuola bombardieri.
SCARDOVI Dionisio, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
ANIELLI Amedeo, 30 campagna.
FABBRI Manlio, 6 fostezza.
DI STEFANO Caiogero, 11 campagna.
CAVAZZA Gino, 8 fortezza.
SAETTI Alfredo, 34 campagna.
GIANNETTI Giorgio, 33 id. (T).
CAULI Francesco, 8 fortezza.
DOMINO Amedeo, reggimento artiglieria a cavallo.
DICCO Giuseppe, 7 fortezza.
SALIMEI Giorgio, 23 campagna.
TURCHI Francesco, 23 id.
CAPUANO Vincenzo, 6 fortezza.
SANTELIA Vincenzo,12 campagna.
CADEL Vittorio, 6 fortezza.
CASTIGLIONI Filippo, 1 id.
TASSI Oliviero, 23 campagna.
SALENGO Giovanni, 6 fortezza.
PELLIZZARO Ottorino, 20 campagna.
RAMOVECCHI Bruno, 1 montagna.
AGRATI Guido, 9 fortezza.
POMPILI Costantino, 35 campagna.
DALLE ORE Antonio, 6 fortezza.
GEREMIA Giuseppe, 6 id.
MAZZOCCHIO Francesco, 2 campagna.
ROMUSSI Giuseppe, 6 fortezza.
VENTURI Mauro, 6 id.
CARTURAN Francesco, 7 id.
CAMERLENGHI Gino, 7 id.
GASPARETTI Ivo, 7 id.
GEROSA Giulio, 6 id.
SCACCABAROZZI Francesco, 6 id.
SIMONELLA Antonio, 32 campagna.
SOLDANI Cesare, 8 campagna.
MIGLIORINI Carlo, 3 id.
FORMENTI Carlo, 9 fortezza.
BONI Gino, 2 id.
FERRARI Demetrio, 20 campagna
QUATTRINI Clemente, 16 id.
PINTO Pasquale, 2 fortezza.
MARTINELLI Umberto, 9 fortezza.
RUBINI Luigi, 7 id.
TRUSSO Antonio, 36 campagna (T).
SALVINI Ettore, 13 id. (T).
DELLA CORTE Pasquale, 3 fortezza.
GAMONDI Luciano, 1 pesante campale.
IANDOLI Achille, 3 montagna.
SCOVERO Giovanni, 2 id.
ANDREOTTI Alfonso, 10 fortezza.
MARCUCCI Ugo, 7 campagna.
MAZZACARA Guido, 12 id.
MARZOLLA Luigi, 21 id.
LAMBERTINI Luigi, 7 fortezza.
PAVANI Eraldo, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
GRISELLI Ercole, 7 fortezza
GUARNERIO Giulio, 7 id.
MARIANI Ubaldo, 7 id.
ZONI Giuseppe, 20 campagna.
GALLI Erminio, 9 fortezza.
BENZI Francesco, 9 id.
MATTIOLI Ivone, 8 id.
BESSONE Ennio, 2 pesante campale.
SPADETTA Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SASSI Luigi, id. id. id. Pavia (9).
NICOLINI Umberto, reggimento artiglieria a cavallo (T).
GOGGI Carlo, 9 fortezza.
MAGRINI Antonio, 6 id.
SIMEONI Pietro, 6 id.
MAESTRONI Lorenzo, 10 id.
CAZZOLINI Giovanni, 2 id.
MAURI Ernesto, 9 id.
MOZZALI Oreste 6 id.
CELA Giuseppe, 10 id.
RENZI Antonio, 3 id.
ZUCCA Gerolamo, 16 campagna.
NOVELLI Ugo, 3 fortezza.
MENEGAZZO Enrico, 8 campagna (T).
DIANA Antonio, 3 fortezza.
FUIATO Romolo, 6 id.
TABANELLI Domenico, 7 id.
BUZZI Carlo, 7 id.
STRINGA Fausto, 7 id.
SEVERINI Giuseppe, 7 id.
MARI Giovanni, 7 id.
OLIVIERI Vincenzo, 8 id.
BIGGIO Attilio, 1 id.
PANCERA Luigi, 7 id.
BOZZO Giuseppe, 2 id.
BAULINA Giuseppe, 7 id.
CUTTICA Francesco, 6 id.
VALENTI Carlo, 30 campagna.
FRERI Orlando, 1 fortezza.
MOGGIO Guglielmo, 1 id.
SALA Luigi, 6 id.

CORBELLI Enrico, 7 fortezza.
VILLA Emilio, 7 id.
GUALA Diego, 7 id.
RUSSO Letterio, 8 id.
GABBA Mario, 7 id.
BIANDRINO Giacomo, 7 id.
GIORGI Alberto, 1 id.
PIO Pietro, 6 id.
FRONGIA Antonio, 2 pesante campale.
MAMMINI Cesare, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
VOLPI Giuseppe, 7 fortezza.
MONTI Luigi, 1 fortezza.
SIMONDETTI Giorgio, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
CAIROLA Corrado, 2 campagna.
TRIOSSI Clemente, 1 pesante campale.
SANTILLI Amilcare, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PITTARELLO Antonio, 8 campagna.
RICOTTI Giovanni, 16 id. (T).
QUIGINI-PULIGA Enrico, 30 id. (comandato scuole bombardieri).
ANFOSSI Ottino, 30 id. (id. id. id.).
LEGAT Irmo, 5 fortezza.
FERPIA Eugenio, 3 montagna.
ARMELLINI Antonio, 7 fortezza.
TUROLA Elio, 5 id.
MATTEUCCI Domenico, 5 id.
CAPRA Annio, 5 id.
TOSCANI Pietro, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
USAN Lorenzo, 1 fortezza.
CAVALLERO Enrico, 30 campagna.
PARMA Romano, 7 fortezza.
ARPESANI Giustino, 10 campagna.
PEDROTTI Enrico, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
RAMPINI Francesco, 30 campagna (comandato scuole bombardieri).
FARINA Oddone, 25 id.
D'OBICI Fanfulla, 3 fortezza.
LONTANO Roberto, 1 id.
MORMONI Arturo, 25 campagna (automobilisti).
FOSSATI Antonio, 5 id. (T).
DE SENA Gabriele, 5 id. (T).
CASTELBARCO Emanuele, 27 id.
MARINI Giovanni, 25 id. (automobilisti).
ROSSI Giuseppe, 25 id. (id.).
BENEDETTI Benedetto, 32 id.
DI BOSIS Percy, 8 fortezza.
FIORENTINI Carlo, 13 campagna (automobilisti).
RONCHI Luigi, 25 id. (id.).
CARCASSOLA Arturo, 23 campagna.
MALUGANI Angelo, 25 campagna (automobilisti).
ZUCCARELLI Luigi, artiglieria a cavallo (automobilisti).
OGNA Pietro, 25 campagna (automobilisti).
SERSALE Giuseppe, 12 id. (T).
PERONI Corrado, 25 id.
CHIODINI Ildebrando, reggimento artiglieria campagna Foligno (1). (T).
DURANTI Ugo, 13 campagna (T).
ARCÀ Guglielmo, 3 id. (automobilisti).
VANNINI Sergio, 10 fortezza.
BERARDI Civio, 18 campagna.
COCI Arturo, 30 id. (T).
AGOSTINI Ottorino, 10 fortezza.
GUERCIOLINI Roberto, 13 campagna (T).
ANGELI Attilio, 29 id.
CRISTINI Edgardo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
MORTERRA Augusto, id. id. a cavallo (automobilisti).
MARCHISIO Napoleone, 21 campagna (automobilisti).
CATTINI Enzo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
GUASCHINO Pietro, id. id. campagna (T) Cremona (4).
PEDROTTI Emilio, 21 campagna (automobilisti).
LOVERA DI MARIA Alessandro, 6 id.
PEDERSINI Luigi, 21 id. (automobilisti).
CAMPA Vladimiro, 10 fortezza (T).
PERGOLA Augusto, 6 campagna.
MAROTTI Giuseppe, 18 id. (T).
ARRIGONI Paolo, 21 id. (automobilisti).
VACCA Francesco, 22 campagna (T).
BEMPORAD Riccardo, 6 id.
MARTINI BERNARDI Giuseppe, 13 id. (automobilisti).
BELTRAMI Ettore, artiglieria a cavallo (automobilisti).
CASALIS Domenico, 6 campagna.
ANCORANI Giuseppe, 22 id. (automobilisti).
GASPARRI Ezio, reggimento artiglieria campagna (T) Cremona (4).
CASTOLDI Adolfo, 21 campagna.
MENNUNI Federico, 6 id. (T).
FLACOMIO Armando, 19 campagna (T).
PERI Giovanni, 3 id. (automobilisti).
MARENGO Edoardo, 25 id. (id.).
VARRIALE Vincenzo, 24 id.
BUSA Oreste, 5 id. (T).
LANTERI Ernesto, 13 id. (automobilisti).
FEDERZINI Agostino, 25 id. (id.).

GIORDANO ORSINI Bruno, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
COSSU Ignazio, id. id. campagna (T) Verona (8).
MUSSA Luigi, 22 campagna (automobilisti).
SPANNA Mario, reggimento artiglieria a cavallo (T).
BONTEMPI Giov. Batta, 29 campagna.
CARRARA Alberto, 21 id. (automobilisti).
CAIMMI Dino, 3 fortezza.
NAPOLITANO Ernesto, 14 campagna (T).
PENATI Luigi, 21 id. (automobilisti).
GAMBARDELLA Carlo, 3 id. (T).
CESARANI Giov. Batta, 5 id.
DEL VECCHIO Ernesto, 12 id.
BIANCHETTI Pierino, reggimento artiglieria campagna (T) Verona (8).
RAMPI Giovanni, 17 campagna (T).
FIGINI Angelo, 22 id. (automobilisti).
PORINO Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
SPERANZINI Raffaele, 22 campagna.
MUGGIANI Arrigo, 22 id. (automobilisti).
CAMPO Giuseppe, 4 fortezza, distretto Cefalù.
POLI Gustavo, 22 campagna (T), id. Messina.
COLECCHIA Luigi, reggimento artiglieria campagna Roma (13), id. Foggia.
CERVO Alessandro, 21 campagna (T), id. Benevento.
BORRIO Carlo, 25 id.
BAGLIONI Ugo, 3 id., id. Ferrara.

PONTARELLI Lodovico, 4 fortezza, distretto Castrovillari. — Seguirà nel ruolo il tenente GRAFFIGNA Luigi.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

VISCONTI Maurizio 5 campagna, distretto Napoli. — Seguirà nel ruolo il tenente RICCI Giuseppe.
DELL'AMORE Paolo, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano. — Id. id. id. TOSATTI Gilberto.
CASTAGNA Guido, 30 campagna, id. Treviso. — Id. id. id. ATELLO Giovanni.
LUTTICHAU Giorgio, 3 id., id. Pesaro.
SERTORIO Giovanni, 10 fortezza, id. Torino. — Precederanno nel ruolo il tenente MASTRILLI Enrico.
ZAMPA Cesare, 5 campagna, id. Rovigo. — Precederà nel ruolo il tenente GIOVANNANGELO Luigi.
GIORCHINO Arturo, 7 fortezza, id. Torino. — Id. id. id. BOTTE Urbano.
DI FRANCO Antonino, 35 campagna, id. Cefalù.
GUIDI Marcovaldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Livorno. — Seguiranno nel ruolo il tenente TACCHI VENTURI Giuseppe.
BALLARINI Carlo, 14 campagna, id. Bologna.
RIVANI Angelo, 14 id., id. Bologna. — Id. id. id. PATRIZI Vittorio.
PUCCI Stefano, 22 id., id. Travemi. — Seguirà nel ruolo il tenente LEOPARDI Balilla.
CICCO Nicola, 3 id. (T), id. Barletta.
MAGNINO Fulvio, 2 pesante campale, id. Ivrea. — Precederanno nel ruolo il tenente LANERI Giovanni.
BECCARIA Giuseppe, 36 campagna, id. Messina.
SCACCIA SCARAFONI Camillo, 33 id., id. Frosinone. — Seguiranno nel ruolo il tenente FORNI Giorgio.
DI MICHELE Luigi, 8 id., id. Caserta.
MAJOCCHI Pietro, 10 fortezza, id. Milano. — Precederanno nel ruolo il tenente ILLARIO Angelo.

CAROTTI Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24), distretto Milano.
BASLINI Ernesto, 21 campagna (automobilisti).
FOGLIATI Teobaldo, 30 campagna.

GIORDANELLI Ercole, 15 id. (T), distretto Cosenza.

Seguirà nel ruolo il tenente TENTI Francesco.

Precederà nel ruolo il tenente ANDREATTA Primo.
Seguirà nel ruolo il tenente LEGGIADRO Francesco.
Precederà nel ruolo il tenente MONTI Paris.

I seguenti ufficiali seguiranno nel ruolo il tenente MACCHIAVELLO Enrico:

ROSSATTI Augusto, 9 fortezza.
CASSANI Stefano, 6 id.
RIGHI Ermete, 6 campagna (T).
FERRARI Giuseppe, 10 fortezza (T).
LEONARDI Achille, 30 campagna (comandato scuola bombardieri).
PIANETTI Pietro, 25 id., distretto Firenze.
PICCHI Armando, 23 id., id. Livorno.
MONTAGNA Pasquale, 21 id. (T) (4ª compagnia automobilisti), id. Genova.
IACOPOZZI Gino, 12 id.
GALLO Pietro, 12 id.
SEGARDI Alessandro, 13 id. (automobilisti).
MALENCHINI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
GANNA Alberto, 25 campagna (T) (automobilisti).
VENEZIANO Benedetto, 3 id. (T) (id.).
VAN DEN BORRE Aldo, 22 id. (T) (id.).
SAMORY Aldo, 12 id.
GUICCIARDINI Pietro, 25 id. (T) (automobilisti).
FENARDI Pietro, 22 id. (T) (id.).
CACCIAGUERRA Guido, 21 id. (T) (id.).
BANFI Alfredo, 12 id.
BRACCI Ottaviano, 3 id. (T) (automobilisti)
BAGGIO Carlo, 13 id. (T) (id.).
ASCARELLI Giorgio, 3 id. (T) (id.).
AITELLI Cesare, 12 id.
BAFFA Carlo, 3 campagna (T) (automobilisti).
BIANCHI Enea, 3 id. (T) (id).
BORGHESE Marcello, 12 id.
CONTI Riccardo, 12 id., distretto Macerata.
MORI Aldo, 12 id.
MAZZOLAI Aderilio, 12 id.
PALLOTTI Vincenzo, 12 id.
RASINI Angelo, 21 id. (T) (automobilisti)
UGOLINI Adeodato, 12 id.
BACIOCCHI BOSELLI Mario, 3 id. (T) (automobilisti).
RASTRELLI Metello, 34 id.
GOZZI Giuseppe, 2 montagna.
LICCIOLI Virgilio, 34 campagna.
MORPURGO Augusto, 34 id.
BECATTINI Cesare, 34 id.
PELLI FABRONI Giovanni, 3 id. (T) (automobilisti).
ANGLANI Luigi, 8 fortezza.
BUTERA Eltebredo, 13 campagna (T).
DE LIS Beniamino, 3 fortezza.
MADAMI Primo, 13 campagna (T)
MIRACOLI Carlo, 21 id. (T) (automobilisti).
PESCO Carlo, 6 fortezza.
BUIA Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FERRARI Antonio, 22 campagna (T) (automobilisti).
TEALDI Ascanio, 23 id. (T) (id.).
PASCHETTA Angelo, 22 id. (T) (id.).
SCIALOIA Carlo, 30 id. (comandato scuola bombardieri).
GENNARI Silvio, 15 id. (T).
BOVELAZZI Giovanni, 1 pesante campale.
SAVINO Michele, 24 campagna (T).
DI STEFANO Gennaro, 18 id. (T).
GUARNIERI Enzo, 25 id. (T) (automobilisti).
PELLEGRINI Luigi, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
MAPELLI Giuseppe, 24 campagna.
BIANUCCI Giovanni Umberto, 8 fortezza.
MEUS Giannetto, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).
COCCI Ottorino, 21 campagna.
BARUFFALDI Mario, 13 id. (T) (automobilisti).
SELVA Giuseppe, 2 id.
ZUMERONI Riccardo, 16 id.
ACCARDI Gennaro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TRAMONTE Riccardo, 7 fortezza.
VIDOLETTI Giov. Battista, reggimento artiglieria a cavallo.
NICOLELLO Settimio, 9 fortezza.
CENTORE Vincenzo, 24 campagna.
GUALCO Luigi, 3 id. (T) (automobilisti).
ERCOLINI Edgardo, 24 id.

RIVARA Lorenzo, 10 campagoa (T) (automobilisti)
DALLA Rosa Umberto, 8 fortezza.
FEDELI Ottorino, 3 montagna.
ODERDA Giuseppe, 21 campagna.
DEL TURCO Pietro, 3 montagna,
GALLO Leone, 12 campagna (T).
CAPOVILLA Giuseppe, 3 montagna.
RE Carlo, 25 campagna.
BERTELLI Attilio, 1 montagna.
CERINI Carlo, 13 campagna.
PILI Pasquale, 2 montagna.
BRONNER Enzo, 33 campagna (T).
VENTURINI Egidio, 1 pesante campale.
MIZZARO Enrico, 2 montagna.
DE ZORZI Carlo, 8 fortezza.
TENANI Alberto, 8 id.
BARILARI Nicola, 13 campagna (T) (automobilisti).
ARRIGO Alberto, 3 fortezza.
BORELLA Carlo, 25 campagna (T) (automobilisti).
GARAU Mario, 25 id. (T) (id.).
MONNI Ugo, reggimento artiglieria a cavallo (T) (id.).
RUFFINENGO Umberto, 3 montagna.
SPESSA Mario, 13 campagna (T) (automobilisti).
SPESSA Pietro, 10 fortezza (T).
CHELLI Alfredo, 3 id.
CAGLIANI Giuseppe, 10 id.
RAMACCIONI Luigi, 24 campagna.
ROSSI Girolamo, 32 id.
INNOCENTI Lorenzo, 28 id.
SURCI Tancredi, reggimento artiglieria a cavallo.
VERATTI Luigi, 8 campagna (T).
DAL BORGO Giov. Battista, reggimento artiglieria a cavallo (T).
FERRETTI Umberto, 33 campagna.
FERRANTE Giuseppe, 2 montagna.
RANUZZI Maurizio, 23 campagna.
DINELLI Carlo, 7 fortezza.
ROSASCO Rinaldo, 21 campagna (T) (automobilisti).
FARINARO Gennaro, 12 id.
PANZIERI Giorgio, 13 id. (T) (automobilisti).
POMPEI Pompeo, 22 id. (T) (id.).
MERLI Ettore, reggimento artiglieria a cavallo (T) (id.).
ARMIERI Nicola, 18 campagna (T).
BOSCHI Francesco, 28 id.
MORO Tiziano, 9 fortezza.
MOLTENI Luigi, 24 campagna.
VENZAGHI Silvio, reggimento artiglieria a cavallo.
MARTINI Pietro, 13 campagna (T) (automobilisti).
ROCCHI Emilio, 33 campagna.
PAPINI Andrea, 22 id. (T) (automobilisti).
ALTOBELLI Luigi, reggimento artiglieria. campagna Cremona (4).
PEDROTTI Luigi, 22 campagna (T) (automobilisti).
CECCHINI Enea, 22 id.
BARTOLINI Giulio, 21 id.
MORELLI Michele, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
GALLA Antonio, 3 montagna.
PANDOLFI Fabio, 13 campagna (T).
PAULLI Angelo, 9 fortezza.
GUERRIERI Mario, 21 campagna.
GNECH Angelo, 7 fortezza.
DI BRINO Arturo, 28 campagna.
MEZZANOTTE Nazzareno, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
GIGLI Renato, 28 campagna.
GIANTOMASI Emilio, 28 id.
BONUCCI Alfredo, 28 id.
CASTELLANI Filandro, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MARCHESINI Mario 28 campagna.
PAOLUCCI Giuseppe, 7 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
ROSSI Ettore, 31 id.
TRIEZZI Mario, 9 fortezza.
RICCIARDELLI Alberto, 1 id.
MAGRI Mario, 1 id.
LOMBARDI Generoso, 10 id.
BORDONI Luigi, 13 campagna (T) (automobilisti)
COSTANTINI Vincenzo, 21 id. (T) (id.).
CELESTE Nicola, 2 fortezza.
DE LEIDI Dino, 21 campagna (T) (automobilisti).
GIACOBINI Alberto, 25 id. (T) (id.).
SEBASTIANI Carlo, 13 id. (T) (id.).
DE CADILHAC Giacinto, 23 id.
MECACCHI Alfredo, 33 id. (T).
PATRIARCA Riccardo, 22 id. (T) (automobilisti).
SANTUCCI FONTANELLI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).
TEDESCHI Valerio, 21 campagna (T) (id.).
GALAZZI Antonio, 13 id. (T) (id.).
CALETTI Oreste, 21 id. (T) (id.).
VENEZIANI Ettore, 22 id. (T) (id.).
PALAMIDESSI Mario, 22 id. (T) (id.).
BILLI Mario, 3 id. (T) (id.).
CARIMATI Carlo, 21 id. (T) (id.).
MOSCA Mario, reggimento artiglieria a cavallo (T) (id.).
BIANCHI Primo, 6 fortezza.
COMELLI Giuseppe, 34 campagna.

RECALCHI Ercole, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
DOGLIOTTI Giuseppe, 21 campagna (T) (id.).
LOVATI Natale, 30 id.
GAIANO Serse, 32 id.
ROSSETTI Mario, 3 montagna.
TOMÈ Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).
FORTUNA Luigi, 9 fortezza.
GIULIETTI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
CASIRAGHI Federico, id. id. id. Alessandria (11).
LATTES Giuseppe, 25 campagna (T) (automobilisti).
MONTANARI Guido, 13 id. (T) (id.).
ROBBA Ermenegildo, 3 fortezza.
DELLA PORTA Gian Francesco, 8 id.
BALDI Araldo, 32 campagna.
CAFIERO Francesco Amedeo, 3 id. (T) (automobilisti).
PIRRI Valerio, 3 fortezza.
DANEO Lodovico, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).
BIZZONI Fiorenzo, 11 campagna.
ROGNONI Renato, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BARTOLINI Pietro, 1 pesante campale.
ALBINI Daniele, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).
RIZZI Pasquale, 2 id. (T).
GUARINO Pasquale, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MASSABÒ Giorgio, 17 campagna.
DOTTI Ernesto, 4 id.
MALAGRIDA Pietro, 4 id.
MAJORCA Lodovico, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).
RAZZETTI Costantino, 3 fortezza.
GALLIADI Gino, 3 id.
LESSANA Ferruccio, 1 id.
LUISE Giuseppe, 25 campagna (T) (automobilisti).
REBUCCI Luigi, 21 id (T) (id.).
BIRAGHI Carlo, 13 id. (T) (id.).
COSTANTINI Giovanni, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).
DAL LAGO Emilio, 3 fortezza.
DEL MASTRO Tomaso, reggimento artiglieria a cavallo (T) (automobilisti).
ZAMA Mario, 7 fortezza.
ZIVIANI Giovanni, 5 id.
VISCONTI DI MASSIMO Francesco, 25 campagna (T) (automobilisti).
CALINI Angelo, 20 id.
FASOLA Mario, 30 id.
SENISE Marzio, 11 campagna.
ZANETTI Cesare, 10 fortezza (T).
MARCHESE Mario, artiglieria campagna Vigevano (6).
DASSO Michele, 2 fortezza.
BASSI Arturo, 9 id.
BORONI Giangiacomo, 29 campagna.
CANCEMI Michele, artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BIANCHINI Giacomo, reggimento artiglieria a cavallo.
AGOSTINONI Lodovico, 3 campagna (T) (automobilisti).
RATTO Pietro, 25 id. (T) (id.).
BAROCCHI Alberto, 13 id. (T) (id.).
SPIGHI Iacopo, 11 id.
FIORINI Paolo, 30 id (comandato deposito scuola bombardieri).
ZANOTTI Camillo, 12 campagna.
MAFFEI Emilio, artiglieria campagna Vigevano (6).
GERLI Romeo, 2 fortezza.
D'ERRICO Giovanni, 1 pesante campale.
COMACCHI Anteo Cesare, 6 fortezza.
CADAMURO Morgante Egidio, 13 campagna (T) (automobilisti).
GNACCARINI Luigi, 1 fortezza.
BELLUSCHI Guido, 13 campagna (T) (automobilisti).
GASPARINETTI Guido, reggimento artiglieria a cavallo (T) (id.).
CALDERONI Alessandro, 3 campagna (T) (id.).
CASTELBARCO ALBANI Cesare, 16 id.
DOVATI Enrico, 7 fortezza.
CAVALLO Oreste, 2 campagna.
BELLINI Alberto, 18 id.
AUSIELLO Fulvio, 3 id. (T) (automobilisti
BUSATO Nico, 6 fortezza.
VILLAFRANCA Eugenio, 6 id.
BONOSA Giulio, 6 campagna.
BIANCHI Bernardo, 7 fortezza.
FABIANI Domenico, 13 campagna (automobilisti).
SQUERI Giuseppe, 28 id.
PISTANI Felice, 8 fortezza.
GAVAZZI Livio, 2 id.
MERI Vasco, 6 id.
MANCINI Raffaele, 19 campagna.
CHIAFFO Gaetano, 5 id.
GRANCHI Guido, 2 fortezza.
LUCIANI Felice, 22 campagna (T) (automobilisti).
ZOCCHI Ernesto, 4 fortezza, distretto Taranto.
SABAINO Giovanni, 6 campagna, id. Pavia.
PARISI Armando, 20 id. (T), id Torino.

LAGATTOLLA Tommaso, reggimento artiglieria a cavallo (T), distretto Catania.
AMBROSI Amedeo, 17 campagna, id. Frosinone.
ZOCCHI Glauco, 27 id. (T), id. Pavia.
MUZZI Luigi, 33 id.
DELL'AQUILA Michele, 3 fortezza, distretto Taranto.
PREMOLI Umberto, 14 campagna (T), id. Bologna.
CAVAGNIS Francesco, 6 id. (T), id. Bergamo.
COLLEONI Gerolamo, 4 campagna (T), distretto Bergamo.
CIANI Augusto, 2 fortezza, id. Siena.
TALAMONTI Alessandro, 16 campagna (T), id. Cremona.
CORDARO Giuseppe, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Caltanissetta.
BEDUCCI Umberto, 3 id. (T) (automobilisti).
DE ZULIANI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Venezia.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CAJANI Ferdinando, 5 fortezza, distretto Monza. — Seguirà nel ruolo il tenente NUGNES Salvatore.
GAMBALE Generoso, 10 campagna, id. Avellino. — Precederà nel ruolo il tenente GRAVINO Antonio.
MADERNA Mario, 6 id. (T), id. Novara. — Seguirà nel ruolo il tenente GRAVINO Antonio.
AVOGADRO Giuseppe, 2 fortezza, id. Roma. — Id. id. id. LISANTI Domenico.
GRILLI Oscar, 23 campagna, id. Bologna. — Id. id. id. PANDARESE Armando.
TRABUCCO Mario, 1 fortezza. — Id. id. id. COMIN Giordano.
MORANDI Carlo, 2 pesante campale. — Precederà nel ruolo il tenente BIZZARRI Lorenzo.

BONA Adolfo, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti), id. Torino.
BARDINI Emilio, 1 fortezza, id. Genova.
MILIONI Antonio, 3 id., id. Roma.
GIORDANO Sebastiano, 25 campagna (T), (1ª compagnia automobilisti), id. Mondovì.
— Precederanno nel ruolo il tenente BERTÈ Manlio.

MOTTURA Alessandro, 6 fortezza, distretto Torino. — Precederà nel ruolo il tenente BEKER Mario Federico.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CLERICI Leone, 3 fortezza, distretto Roma.
SANTONOCITO Placido, 4 id. id. Catania.
— Precederanno nel ruolo il tenente GUIDOTTI Giulio.

NICOLAI GAMBA Gino, 29 campagna, id. Livorno. — Precederà nel ruolo il tenente NERI Carmelo.

PASQUALIN Domenico, 5 fortezza, comandato accademia militare, id. Torino.
CHIARA Francesco, 10 id. comandato direzione tecnica d'aviazione, id. Genova.
— Precederanno nel ruolo il tenente FENOCCHIO Alessandro.

BONARDA Gian Carlo, 5 campagna, id. Roma.
DE PAOLIS Luigi, 2 pesante campale, id. Lecce.
— Seguiranno nel ruolo il tenente FENOCCHIO Alessandro.

NICCOLAI Fabio, 4 fortezza, distretto Pistoia.
SCHAFFER Rodolfo, 5 campagna, id. Torino.
CAPORELLA Giuseppe, 2 fortezza, id. Roma.
ZANETTI Carlo, 11 campagna, id. Pavia.
GILARDI A..redo, 21 campagna, id. Milano.
TALUCCI Generoso, 30 id., id. Orvieto.
MONTANINI Demetrio, 2 pesante campale, id. Modena.

Seguiranno nel ruolo il tenente FENOCCHIO Alessandro.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente DELL'ORTO Riccardo:

MERCURIO Giulio, 3 fortezza (comandato stabilimento costruzioni aeronautiche), id. Roma.
BENFANTE Ugo, 2 campagna (comandato battaglione scuole aviatori), id. Palermo.
LUONGO Antonio, 4 fortezza, id. Potenza.
CUONZO Francesco, 3 montagna (comandato direzione tecnica aviazione), id. Bari.
PIPERNO Ruggero, 16 campagna, id. Roma.
RENDOLA Aristide, 16 id., id. Caserta.
ONORATI Lamberto, 8 fortezza, id. Massa.
PROFUMO Alberto, 2 pesante campale, id. Genova.
VIGNOLI Silvio, 2 pesante campale, distretto Lodi.
NOTARBARTOLO Emanuele, 32 campagna, id. Palermo.
GRANDIS Livio, 21 id.
DE MICHELIS Davide, 11 id., id. Milano.
CELESIA Emanuele, 6 fortezza, id. Roma.
BARACCO Sante, 27 campagna, id. Ravenna.
VERGARA Giuseppe, 4 fortezza, id. Taranto.
AHLHEID Francesco, 36 campagna, distretto Reggio Calabria.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente MAZZINGHI Alfredo.

ERRICO Pietro, 4 fortezza.
FORNAI Adolfo, 28 campagna.
ROMEO Domenico, 4 fortezza, distretto Reggio Calabria.
DAZZI Evaristo, 3 id., id. Massa.

Sotto essa i promossi tenenti:

INTERDONATO Riccardo, 4 fortezza, distretto Messina.
FAVALE Lorenzo, 4 fortezza.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 12 aprile 1917.

FRUGONI Mario, 7 fortezza, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo il capitano BATTAGLINI Cesare.
ZAVATARO Renato, 13 campagna, id. Firenze. — Id. id. id. LENDINI Salvatore.
BERNIERI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo, id. Pesaro. — Id. id. id. MAGNIFICO Domenico.
SAFFIOTTI Fausto, 17 campagna (T), id. Napoli. — Id. id. id. TUZI Camillo.
PEYROLO Benedetto, 3 montagna, id. Savona. — Precederà nel ruolo il capitano GUFFANTI Ermes.
GRAUSO Alfredo, 14 campagna (T), id. Caserta. — Seguirà nel ruolo il capitano SANTORO Ernesto.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

PATRONCINI Stefano, militare, distretto Roma.	Nominato sottotenente complemento artiglieria, con anzianità 23 febbraio 1917 ed assegnato 3 fortezza. Precederà nel ruolo il sottotenente BELARDINELLI Gualtiero.
CAPUTO Gustavo, id., id. Torino.	Id. sottotenente complemento, con anzianità 11 marzo 1917 ed assegnato 10 artiglieria da fortezza.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

BORALEVI Guido, militare, distretto Torino. DELLAROLE Vittore, id., id. Vercelli.	Nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria con anzianità 21 marzo 1917 ed assegnati 21 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

CAPORALI Ugo, tenente 4 genio, distretto Cremona.	Promosso capitano con anzianità 12 aprile 1917 in applicazione degli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Precederà nel ruolo il capitano SERRA VALLE Mario.

I seguenti tenenti dell'arma del genio, sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CERETTO CASTIGLIANO Enrico, 5 genio, distretto Ivrea.
BISACCO PALAZZI Iacopo, 4 id., id. Venezia.
MULIARI Felice, 4 id. (T), id. Vicenza.
GIUSTO Giovanni Luigi, 3 id. (T), id. Mondovì.
DE STEFANIS Ercole, 6 id., id. Cuneo.
PAGNI Manlio, 3 id., id. Firenze
ARRIGO Lorenzo, 4 id., id. Belluno.
CIARROCCHI Mattia, 4 genio, distretto Ascoli Piceno.
INGLESE Vincenzo, 6 id., id. Caltanissetta.
DE BONIS Aleardo, battaglione aerostieri, id. Roma.
SALE Salvatore, id. id., id. Sassari.
GRANZOTTO Luigi, direzione genio Ancona, id. Treviso.

I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 4 giugno 1916:

DAL MISTRO Achille, 4 genio (lagunari), distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente BORGIGGIA Ernesto.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CECCOTTO detto CECCOTTI Riccardo, 2 genio, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente CATTANI Giovanni Battista.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

VACCARI Augusto, 3 genio (T), distretto —
TAMBURINI Bruno, 6 id., —
RACCA Umberto, 5 id. —
NONIS Francesco, battaglione aerostieri, —
BOCCACCIO Federico, 1 genio —
BERNASCONI Camillo, 4 id. (T), —
CALISSE Paolo, battaglione aerostieri, —
CHIAPPINI Alfredo, 4 genio, —
NICOLETTI Varo, battaglione aerostieri, —
CHIOCCA Achille, 4 genio (T), —
SOMIGLI Giorgio, 1 id., —
MANTICE Attilio, 1 id., —
OREGLIA Pietro, 1 id., —
BORGHI Ercole, battaglione aerostieri, —
DE FILPO Vincenzo, id. id., —
CROSTAROSA Pietro, id. id., —
PICOZZI Natale, 5 genio, —
MONTI Adalgiso, 2 id., —
TABERNA Carlo, 5 id., —
DANIONI Enrico, 4 id., —
LAMPONI Remo, battaglione aerostieri, —
VIGORELLI Arnaldo, 4 genio (T), —
DELLA PORTA Giorgio, 4 id., —
CURATOLO Leonardo, battaglione aerostieri, —

Seguiranno nel ruolo il tenente MARESCA Luigi.

VISOCCHI Mario, id. id., —
DOGLIA Antonio, 1 genio, —
PAPADIA Giovanni, 3 id., —
RAMELLA Pasquale, 5 id., —
GABRIOLO Giuseppe, 5 id., —
BASAGLIA Enrico, 3 id., —
GUADDARONE Renzo, 1 id., —
VICARINI Luigi, 2 id., —
DA COMO Aldo, 5 id., —
VONO Antonio, battaglione aerostieri, —
DELLA PIANA Edoardo, 5 genio, —
PASSANI Lorenzo, 5 id., —
SCANDOLA Antonio, 3 id., —
CIPOLLINI Ruggero, 3 id., —
PIZZOCARO Dante, 1 id., —
MARINI Francesco, 3 id., —
LORINI Carlo, 1 id., —
RAPAGIOLO Enrico, 1 id. (T), —
MOLOGNI Aristide, 2 id. distretto Bergamo.
FUCINI Mario, battaglione scuola aviatori, id. Pistoia.
LOCATELLI Antonio, id. id. id., id. Bergamo.

GUIDETTI Alfonso, istituto centrale aeronautico, id. Napoli.

Seguirà nel ruolo il tenente PARIOLI Carlo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PISCINI Costantino, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PODESTA' Silvio.
PECORINI Ettore, direzione aviazione, id. Novara.	Id. id. id. SERANTONI Pirro.
ALQUATI Arnaldo, 3 id., id. Cagliari.	
EMMA Michele, 5 id., —	
FOA' Alberto, 4 id., —	
ROVERONI Giovanni, 4 id., —	
VIVARELLI Alfredo, 2 id., —	
MEDINI Giannetto, 3 id., —	
FERRARIS Giovanni, 5 id., —	
LINGIARDI Vittorio, 5 id., —	
FABBRI Attilio, 3 id., —	
BERGAMI Gaetano, 3 id., —	
GASTALDI Serafino, 5 id., —	
DI GREGORIO Salvatore, 2 id., —	
PILATO Luigi, 5 id., —	
DI LUGGO Rodolfo, 4 id. (T), —	
GHIRARDUZZI Enrico, 3 id., —	
MICHELUCCI Giovanni, 5 id., —	
CASTELLUCCI Ezio, 5 id., —	
FONTANA Vincenzo, 2 id., —	
GUALEA Celso, 5 id., —	
PINELLI Francesco, 3 id., —	
MARTIN Marcello, 3 id., —	
LAZZARATO Vittorio, 1 id., —	Seguiranno nel ruolo il tenente BOTTAGISIO Andrea.
MORGANDO Paolo, 5 id., —	
MARCATI Manlio, 4 id. (T), —	
ANDREINI Amedeo, 3 id., —	
PONETI Aldo, 2 id., —	
PAMBIANCO Stefano, 3 id., —	
CAPRA Mario, 1 id., —	
VENTURI Sisto, 3 id., —	
MAGGESI Giovanni Battista, 3 id., —	
TAGGIASCO Paolo, 2 id., —	
REALE Attilio, 2 id., —	
MANDELLI Fortunato, 2 id., —	
DOLFI Armando, 1 id., —	
VEDOVI Arnaldo, 2 id., —	
LA MARCA Angelo, 2 id., —	
VIETTONE Umberto, 1 id., —	
DI CASTRO Romeo, 3 id., —	
CAVATORE Carmelo, 2 id., —	
MARTINES Pietro, 3 id., —	
BONFANTI Alessandro, 3 id., —	
SANNINI Guido, 3 id. distretto Firenze.	
AZARI Fedele, battaglione squadriglie aviatori, —	
LEONARDI Giacomo, direzione tecnica aviazione, distretto Ancona.	Id. id. id. STAFACE Gennaro.
PALA Francesco, 6 genio, distretto Orvieto.	

COSTANTINI Angiolo, direzione tecnica aviazione, deposito Venezia.
MARCHI Vincenzo, deposito aeronautico (dirigibilisti e aerostieri), id. Ferrara
OLIVARES Giuseppe, id. id. (id. id.), id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente DE GRANDI Giacinto.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

PERSICO Alberto, 4 genio, distretto Modena. — Precederà nel ruolo il tenente GIANOLI Giacomo.
BAZZI Luigi, 3 id., id. Sacile. — Seguirà nel ruolo il tenente GIANOLI Giacomo.
MENDINI Cesare, battaglione aerostieri, —
LAZZARO Lorenzo, 3 genio (T), — Seguiranno nel ruolo il tenente REVIGLIO Natale.
BARBESINO Luigi, 4 id. (T), distretto Casale. — Precederà nel ruolo il tenente BARBERIS Luigi.
CASTIGLIONI Alberto, 1 id., id. Milano.
MARIETTI Pietro, 6 id., id. Torino. — Precederanno nel ruolo il tenente DE CAPITANI DI VIMERCATE Serafino.
CHIAPPA Angelo, 1 id., id. Milano. — Precederà nel ruolo il tenente CANETTI Vincenzo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

TOSELLI Carlo, battaglione aviatori, distretto Torino.
SOMMARIVA Luigi, 5 genio (comandato accademia militare), id. Forlì.
FADDA Gino, 1 id., id. Cagliari.
BETTAZZI Raffaello, 5 id., id. Torino.
SIMEONI Rinaldo, battaglione aerostieri, id. Roma.
RECANATI Giuseppe, id. dirigibilisti, id. Roma.
PONZANO Giovanni, stabilimento costruzione aeronautico, id. Monferrato.
SANNA Giovanni, 4 genio, id. Cagliari.
SEGRE' Marco, 5 id., id. Torino.
MARINCOLA TIZZANO Nestore, battaglione dirigibilisti, id. Catanzaro.
MARSELLA Filippo, 6 genio, id. Frosinone.
TURILLI Tullio, 3 id., id. Rieti.
TIRELLI Guido, battaglione scuola aviatori, id. Aquila.
AIELLO Luigi, officina costruzione genio militare Pavia, id. Torino.
MIGLIORINI Luigi, 5 genio (T), —
SALLIER DE LA TOUR DI CORDON Carlo, battaglione aerostieri, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente MEMMO Dino.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma del genio, sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

QUOIANI Emilio, ufficio fortificazioni Taranto, distretto Roma. — PERSICO Carlo, 4 genio, distretto Modena.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente di complemento, arma del genio, LAGOMAGGIORE Carlo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, viene rettificata e stabilita al 13 febbraio 1916 seguendo nel ruolo il già tenente INGLESE Vincenzo.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente di complemento, arma del genio, ACERBO Giacomo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 30 novembre 1916 viene rettificata e stabilita al 28 settembre 1916 seguendo nel ruolo il tenente ZANOTTI Giovanni.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ARMAO Gaetano, distretto Palermo.
CORTI Carlo, id. Lecco.
CANELLO Giuseppe, id. Roma.
CARNABUCI Pietro, distretto Roma.
CAROSELLI Vittorio, id. Napoli.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

GIRGENTI Ottavio, distretto Palermo.
MAFFEI Lorenzo, id. Bari.
RISSO Ernesto, id. Milano.
FANTAGUZZI Ausilio, distretto Milano.
SCASSELLATI-SFORZOLINI Giuseppe, id. Firenze.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

MATTEUCCI Gerlo, distretto Macerata.
DI LAURO Archimede, id. Lecce.
CORTESE Marino, id. Milano.
GIANNASSO Benedetto, id. Torino.
CAMPIONI Santo, id. Como.
NOCE Salvatore, id. Avellino
GIONTA Massimo, id. Gaeta.
SACCHETTI Giacomo, id Perugia.
VENEROSO Antonino, id Trapani.
BELVEDERI Antonio, id. Bologna.
SCHIEZZARI Carlo, id. Venezia.
UBALDELLI Savino, id. Aquila.
NUDI Faust, id. Cosenza.
DUTTO Bartolomeo Stefano, id. Cuneo.
PIANTONI Francesco, distretto Sacile.
MARTINELLI Emilio, id. Modena.
CARTENI Raffaello, id. Lecce.
CAMPOPIANO Michele, id. Napoli.
MASCHIETTI Fedele, id Belluno
BESSONE Agostino, id. Piacenza.
ZILLI Carlo, id. Venezia.
MORESCHI Calpurnio, id. Mantova.
FAGIOLI Dante, id. Piacenza.
ZANONI Carlo, id. Milano.
BIFFI Giuseppe, id. Bergamo.
FERABOLI Arnaldo, id Cremona.
MACCIA Angelo, id. Pavia.

Con anzianità assoluta 25 marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa;

PORTACCIO Gennaro, distretto Lecce.
BALBI Ettore, distretto Alessandria.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

FARRUGGIO Achille, distretto Girgenti.	BORRUSO Antonio, distretto Roma.
BALDI Albano, id. Roma.	MICOZZI FERRI Francesco, id. Bologna.
RAVALLI Paolo, id. Siracusa.	

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

SORESINA Eugenio, distretto Mantova.	GAMBASSI Giuseppe, distretto Mantova.

AZARA Virgilio, sottotenente sussistenza, distretto Sassari.	Promosso tenente, con anzianità assoluta 9 marzo 1916. Precederà nel ruolo il tenente CAPPELLETTI Gino.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti, con le anzianità assolute sotto indicate:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

OSTINI Francesco, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ZINNARI Rodolfo.
ROMANO Arturo, id. Milano.	Id. id. id. INCALZA Angelo.
TOMMASONE Eduardo, id. Roma.	Id. id. id. DE CASTELLO Valentino.
DONADU Angelo, id. Sassari.	Id. id. id. ANDREOLETTI Giovanni.
BOTTACCHI Aristide, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente FRATELLINI
SPINA Antonino, id. Roma.	Francesco.
MAZZOLENI Giulio, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BAGNI Alberto.
BROCAI Rinaldo, id. Verona.	Id. id. id. BALBIS Giuseppe.
MUSANTI Carlo, id. Roma.	Id. id. id. PRATESI Francesco.
MAZZOTTI Riccardo, id. Forlì.	Id. id. id. RONDINA Gualfardo.
ANTOLINI Andrea, id. Perugia.	Id. id. id. GHISI Giuseppe.
MATTUCCI Guido, id. Ancona.	Id. id. id. COMANDUCCI Arduino.
CALAMAI Corradino, id. Firenze.	Id. id. id. GRIOT Ernesto.
CHIARINI Odoacre, id. Orvieto.	Id. id. id. MORBIDELLI Vittorio.
CIGOLOTTI Enrico, id. Sacile.	Id. id. id. PIERO Raffaele.
LIBERATI Arnaldo, id. Roma.	Id. id. id. PEDRIZZI Francesco.
CALZAVARA Aristide, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BALLARINI
RASORA Samuele, id. Voghera.	Mario.
COEN Gino, id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente CIMINO Francesco.
MELANDRI Ligi, id. Ravenna.	Id. id. id. UBICINI Francesco.

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917:

LATTANZI Giovanni, distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALERA Fe-
RAIMONDI Silvardo, id. Cuneo.	lice.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646, e all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore, con le anzianità assolute appresso indicate:

Con anzianità assoluta 8 giugno 1916:

NAZZI Arminio, distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente GERVASI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 31 agosto 1916:

LANDÒ Luigi, distretto Savona	Seguirà nel ruolo il tenente NATALI Umberto.
FONTANA Egidio, id. Vicenza.	Id. id. id. GUASCHI Pietro.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916:

CURCURUTO Santi, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAMPINATO Gennaro.
PELLEGRINI Vincenzo, id. Campagna.	Id. id. id. ROVELLO Lorenzo.

Con anzianità assoluta 29 ottobre 1916:

GIAMMINOLA Enrico, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente AVOGARO Emilio

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917:

CAMBA Pietro, distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente NOTO Euclide.
PERFETTI Fortunato, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BOCCARDI Edoardo.
FRONTORI Pietro, id. Milano.	Id. id. id. FORCINA Mario.
DUPIN Giovanni, id. Milano.	Id. id. id. RIZZI Vincenzo.
MORLOTTI Antonio, id. Lecco.	Id id id. LULLI Gino.
FIORINI Luigi, id. Bologna.	Id. id. id. MASINA Giuseppe.
BOMBARDA Amilcare, id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente NAGLIATI
TAVECCHI Pietro, id. Bergamo.	Carlo.
LICATA Paolo, id Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente GRASSO Giovanni.
ZONCA Cornelio, id. Milano.	Id. id. id. CONTI Alfredo.
TASSO Francesco, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DEL SERE
FALDA Domenico, id. Lecce.	Lionello.
GARDENGHI Guido, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINGUE Ro-
RAPISARDA Renato, id. Padova.	dolfo.
SOLARINO Giuseppe, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LIPANI Enrico.

Con anzianità assoluta 29 aprile 1917:

PAGGIARINO Raffaele, distretto Spoleto.	MAZZUCCO Maggiore, distretto Casale.
AGOSTINI Ezio, id. Macerata.	MOMARONI Pietro, id. Orvieto.
CASTELLI Angelo, id. Como.	ABATI Camillo, id. Bergamo.
VIVANI Ettore, id. Alessandria.	CRISPO Alberto, id. Napoli.
GALANTI Luigi, id. Sacile.	SAVASTANO Salvatore, id. Salerno.
TAMAI Giuseppe, id. Sacile.	LORENZELLI Bruno, distretto Massa.
ABRUZZINI Arnaldo, id. Catania.	SOLENGHI Luigi, id. Milano.
CONSIGLIO Corrado, id. Lecce.	CANTIELLO Ugo, id Caserta.
RAVENNA Arrigo, id. Ferrara.	MORETTI Carlo, id. Piacenza.
FERRARI Pietro, id. Lodi.	PICONE Efisio, id. Catania.

GIARDINI Carlo, distretto Cremona.
POMÈ Alessandro, id. Milano.
TRENTI Massimiliano, id. Pinerolo.
DE RUBERTIS Riccardo, id. Salerno.
FASSITELLI Giov. Battista, id. Ascoli Piceno.
DOFFINI Arturo, distretto Mantova.
OMBONI Ermanno, id Milano.
SPIGOLON Fausto, id. Vicenza.
GALLO Remigio, id. Novara.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

CAPPELLI Giuseppe, tenente farmacista, distretto Roma.
CARAVITA Francesco, sottotenente farmacista, id. Reggio Emilia.

Promosso capitano farmacista, con anzianità 1° gennaio 1917.
Id. tenente farmacista, con anzianità 16 gennaio 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente farmacista GENTILE Giacomo.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti, a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BERTOLINI Mario, distretto Pavia. — Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista TENIVELLA Carlo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

AMBROSI Carlo, distretto Frosinone. — Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista CONFORTI Corrado.

Con anzianità 1° marzo 1917:

FONTECHIARI Giovanni, distretto Parma.
GARINO Luigi, id. Genova.
GUARESCHI Alberto, id. Parma.
— Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista BARBIERI Mario.

Con anzianità 1° aprile 1917:

ANELLI Ugo, distretto Parma.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1917:

MORELLI Enrico, distretto Bari. — Precederà nel ruolo il tenente di complemento farmacista RUGGIERI Angelo.
PIAZZA Evaristo, id. Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista RUGGIERI Angelo.
NAPPI Gaetano, id. Salerno. — Id. id. id. TORCHIO Giuseppe.
SPINELLI Ernesto, id. Campagna. — Id. id. id. BARELA Felice.
MOGNOL Arturo, id. Bari. — Id. id. id. ALLEGRI Romeo.
MASSARO Filippo, id. Palermo. — Id. id. id. GESTRI Dante.
SETRAGNO Felice, id. Casale. — Id. id. id. RIGAZIO Eleuterio.
IACOBELLIS Agostino, id. Bari. — Id. id. id. DE CUNTIS Armando.
MORSELLI Galeazzo, distretto Macerata.
FERRARO Carlo, id. Napoli.
— Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista FIORE Giovanni.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da causa di servizio:

GUERRA Giovanni, capitano, distretto Lucca, deposito Pisa.
POLETTO Edoardo, id., id. Torino, 3 alpini.
SOLDATINI Dante, tenente, id Siena, deposito Siena.
CAPPELLETTI Viscardo, id., id. Ravenna, id. Lecco.
BORGHESIO Mario, id., id. Torino, 25 artiglieria (centro automobilistico).
GIUDICE Emanuele, id., id Genova, deposito Firenze.
IVALDI Giuseppe, id., id. Casale, id. Bologna.
MARCHETTI Ivo, sottotenente, id. Pesaro, id. bersaglieri Bologna.
BRUNETTO Emilio, id., id. Torino.
MALERBA Agatino, id., id. Catania, deposito Siena.
SERGIO Sergio, id., id. Napoli, id. Fano.
METAFUNE Augusto, id., id. Lecce.
PERUCON Arrigo, id., id. Rovigo, deposito Belluno.
MASELLI Ercole, id., id. Roma.
BERTI Edoardo, sottotenente, distretto Milano, deposito Como.
SICILIANO Nicola, id., id. Bari, id. Catanzaro.
STENDARDO Alfredo, id., id. Napoli, id. Sacile.
FERRAGUTI Mario, id., id. Brescia, 7 bersaglieri.
GRECO Vincenzo, id., id. Caltanissetta, deposito Caltanissetta.
TRON Amedeo, aspirante ufficiale, id. Livorno, id. Livorno.
FRASSETTO Guido, id., id. Sassari, id. Ivrea.
DI RENZO Vincenzo, id., id. Chieti, id. bersaglieri Verona.
MARONGIU Erasmo, id., id. Cagliari, id. Ozieri C.
ALLIAND Ottavio, id., id. Torino, id. Brà.
ROMANO Ruggero, id., id. Siracusa, id. Parma sud-ovest.
MARINO Francesco, id., id. Chieti, id. Venezia.
BECCHIO Domenico, id., id. Mantova.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n.1494, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

TORNARI Angelo, (Milano) distretto Varese.	Varese sud.
TAMAGNONE Pier Domenico, (Torino) 4 alpini.	4 alpini.
DAVY Teodoro, (Torino) 4 id.	4 id.
LEVI Alberto, (Vercelli) distretto Vercelli.	Vercelli.
AUREF Dario, (Mondovì) id. Mondovì.	Mondovì.
COMINARDI Alfonso, (Brescia) id. Brescia.	Brescia.
DIAZ DE PALMA Antonio, (Milano) id. Casale.	Casale.
GASPARINI Luigi, (Teramo) id Teramo.	Teramo.
BALLERINI Pietro, (Como) id. Como.	Como.
ROLI Ugo, (Modena) id. Modena.	Modena.
MEZZETTI Angelo, (Orvieto) id. Orvieto.	Spoleto.
GIUGNI Michele, (Cosenza) id. Cosenza.	Cosenza.
SARVOGNAN D'OSOPPO Valcherio, (Savona) id. Savona.	Savona.
LIPPI Otello, (Pistoia) id. Pistoia.	Pistoia.
RUSSO Francescantonio, Caserta) id. Caserta.	Caserta.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

L'anzianità relativa dei sottotenenti di complemento fanteria provenienti dagli allievi della scuola militare di Modena, stati nominati con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa, è stabilita come appresso:

SOFFIETTI Giuseppe, distretto Torino, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPADONI Enrico.
BONFIGLIO Giulio, id. Girgenti, deposito Girgenti.	Id. id. id. STRANIERO Nicola.
RAPISARDA Carmelo, id. Catania, id. Palermo C.	Id. id. id. MARINI Adolfo.
CALAFATO Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. PELAZZI Antonio.
GRIFONE Giuseppe, id. Catania, id. Palermo C.	Id. id. id. SANTILLO Salvatore.
GATTI Vincenzo di Carlo, id. Casale, id. Genova.	Id. id. id. CARMINATI Giuseppe
CAPALBO Antonio, id. Catanzaro id Catanzaro.	Id. id. id. MANFREDI Carlo.
PUGGIONI Ugo, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE BLASI Pietro.
SORTINO Salvatore, id. Palermo, id. Siracusa.	Id. id. id. MOSCARELLA Mario.
GUISO Francesco, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id id. id. BONATO Mario.
ANGELANTONY Giovanni, id. Chieti, id. Aquila.	Id. id. id. SBEZZI Giovanni.
BACHINI Angelo, id Pesaro, id. Fano.	Id. id. id. LORENZON Eugenio.
RUSCONI Luigi, id. Milano, id. Milano ovest.	Id. id. id. LANDINI Raffaele.
D'AMICO Sante, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. SCACCHERI Enrico.
MANGIARDO Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. DE GIUDICI Angelo.
RE Bartolomeo, id. Vercelli, id. Ivrea.	Id. id. id. TESTA Giovanni.
FAVELLI Pietro, id. Cuneo, id. 2 alpini.	Id. id. id. DE ANGELIS Angelandrea.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

RACCHINI Angelo, sottotenente fanteria, deposito Fano.	Rettificato il cognome come appresso: BACCHINI.
BUSCONI Luigi, id. id. id. Milano ovest.	Id. id. id.: RUSCONI.
CRIFONI Giuseppe, id. id. id. Palermo C.	Id. id. id. GRIFONE.
IAVELLI Pietro, id. id. 2 alpini.	Id id. id.: FAVELLI.
RAVETTI Ferdinando, id. id. deposito Novara V sud.	Id. il nome in: Francesco.
SORRENTINO Andrea, id. id. id. Ozieri S.	Id. id. id.: Alfredo.
TESTINI Mario, id. id. id. Parma nord est.	L'anzianità di grado a sottotenente è portata dal 1° dicembre 1915 al 1° gennaio 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente BEGNOTTI Luigi.

SERINI Diego, sottotenente fanteria deposito 6 alpini.	L'anzianità di grado a sottotenente è portata dal 1° dicembre 1915 al 1° gennaio 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente ROTA Eugenio.
PACCHIONI Guido, tenente fanteria, distretto Firenze, 8 alpini.	Incorso nella perdita del grado in applicazione dell'articolo 71 lettera C) della legge sullo stato degli ufficiali.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

LORI Luigi, sottotenente fanteria deposito Arezzo. PIETRANGELI Tommaso, id. id. id. Arezzo. MAGLIOLA Lodovico, id. id. id. Arezzo.	Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della loro promozione a sottotenente di complemento avvenuta con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1916.
CIOLA Francesco, id. id. 4 alpini. TOGNALI Vittorio, id. id. 6 id.	Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della loro promozione a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 25 aprile 1916.
BAZZI Giovanni, id. id. deposito Parma nord-est.	Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua promozione a sottotenente di complemento, avvenuta con decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916.
D'ARGENIO Oreste, id. id., distretto Avellino, deposito Vicenza.	Già di complemento, dispensato da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio, è inscritto, per la durata della guerra, con lo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di complemento con anzianità 7 novembre 1916.
MORETTI Carlo, id. id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. d. con anzianità 23 gennaio 1912.
MANASSEI Romolo, tenente fanteria, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Già di complemento avendo cessato di appartenere a quel ruolo per ragione di età è inscritto per la durata della guerra, con lo stesso grado nei ruoli degli ufficiali di riserva con anzianità 3 agosto 1907.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MININNI Luigi, sottotenente fanteria, deposito Napoli sud.	Rimosso dal grado.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali delle armi di fanteria, cavalleria e genio, adibiti a servizi automobilistici, sono trasferiti con l'attuale grado e con l'attuale anzianità nell'arma d'artiglieria (treno) in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Capitani:

CATELLI Marsilio, 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti.	SORRENTINO Guido, 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti. GAZZERA Guglielmo, 13 i.i. id., 5ª id. id.

BERTACCA Alberto, 21 artiglieria campagna, 4ª compagnia automobilisti.
BORSARI Mario, 3 id. id., 3ª id. id.
PAGANO Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.
CAROSI Giovanni, 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti.
BONOMI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
CAMINATI Carlo, 13 artiglieria campagna, 5ª id. id.
RIETTI Elio, 25 id. id., 1ª id. id.
FIORINI Arnaldo, 3 id. id., 3ª id. id.
MONTI Pietro, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
BONZI VIMERCATI Antonio, id. id., 2ª id. id.
DE SIMONE Salvatore, 13 artiglieria campagna, 5ª id. id.
BORROMEO Gian Carlo, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
GUANTIERI Armando, 8 alpini.
KÒRNER Giulio, deposito Milano ovest.
COLORUGO Ottavio, 25 artiglieria campagna, 1ª compagnia automobilisti.
BONAMICO Maddaleno, reggimento artiglieria a cavallo, 6ª id. id.
RICCHINO Gio. Batta, 5 genio.
CORNI Guido, 21 artiglieria campagna, 4ª compagnia automobilisti.
NICCOLINI Alfredo, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti.
PASSALACQUA Carlo, deposito fanteria Siracusa.
PLENARIO Guido, 3 artiglieria campagna 3ª compagnia automobilisti.
RAVAGLIOLI Carlo Alberto, 3 id. id., 3ª id. id.
ZANETTI Giovanni, deposito fanteria Ancona.
CALZONI Alberto, 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti.
FRANCESCHI Pier Luigi, 3 id. id., 3ª id. id.
BELLINGARDI Cesare, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
ARGENTO Raffaele, 21 artiglieria campagna, 4ª id. id.
DARDANONE Luigi, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
CHIECCHIO Carlo, 25 artiglieria campagna, 1ª id. id.
CATALDO Antonio, deposito fanteria Ravenna.
ACQUARULO Enrico, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti.
ANSUINI Roaldo, 3 artiglieria campagna, 3ª id. id.
CATALANI Giuseppe, 3 id. id., 3ª id. id.
BOTTONI Mario, 21 id. id., 4ª id. id.
ROSSI Stefano, 21 id. id., 4ª id. id.
ZAVA Silvio, 21 id. id., 4ª id. id.
TENTORI Mario, 3 id. id., 3ª id. id.
MARCHESI Angelo, deposito fanteria Tortona.

Tenenti:

DURIO Agostino, 25 artiglieria campagna, 1ª compagnia automobilisti.
OLMO Oreste, 21 id. id. 4ª id. id.
DORLANDO Guido, deposito bersaglieri Bologna.
CORNI Giovanni, 21 artiglieria campagna, 4ª compagnia automobilisti.
FOLLI Vittorio Emanuele, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
PAGLIANO Giovanni, id. id. id., 6ª id. id.
DE AMBROSIS Quintino, id. id. id., 2ª id. id.
BENIGNETTI Roberto, 3 artiglieria campagna, 1ª id. id.
ZUFFI Aldo, deposito fanteria Bologna.
UGOLINI Michele, 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti.
CARUTTTI Efisio, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id.
MANCINI Ennio, id. id. id., 6ª id. id.
TANLONGO Camillo, 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti.
BALDUZZI Carlo, 25 id. id., 1ª id. id.
SCARFIOTTI Luigi, 25 id. id., 4ª id. id.
FUSSI Ferdinando, 13 id. id., 5ª id. id.
LUPARIA Mario, 21 id. id., 4ª id. id.
GAZZI Enrico, 21 id. id., 4ª id. id.
BRANDINI Ennio, deposito fanteria Parma sud-ovest.
CROSA DI VERGAGNI Giovanni, 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti.
FERRARIS Camillo, 25 id. id., 1ª id. id.
GRASSI Luigi, 21 id. id., 4ª id. id.
CALZAVARA Gseppe, 13 id. id 5ª id. id.
CALZONI Adriano, deposito bersaglieri Torino.
MILANI Dante, 25 artiglieria campagna, 1ª compagnia automobilisti.

MARCHETTI nob. Luigi, 25 artiglieria campagna 4ª compagnia automobilisti.
FIORINI Giulio Cesare, 13 id. id., 5ª id. id.
TESTA Virgilio, 13 id. id., 5ª id. id.
SPRINGOLO Domenico, deposito fanteria Padova P.
GALLINONI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti.
TARTAGLIOZZI Romano, deposito fanteria Genova.
GAGLIARDI Mario, id. id. Ancona.
COMONI Guido, 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti.
TEMPINI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª id. id
SCARFIOTTI Paolo, 25 artiglieria campagna, 1ª compagnia automobilisti.
ZAMARONI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo, 6ª id. id.
BELLUGI Armando, 21 artiglieria campagna, 4ª id. id.
ORTOLANI Giorgio, 3 genio.
GIORDANA Alfredo, 6 id.
RAVÀ Oscar, 6 id.
MAIOLATESI Olindo, 6 id.
BUITONI Marco, 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti.
DE PEPPO Alberto, 13 id. id., 5ª id. id.
CRUPPI Armando, 13 id. id., 5ª id. id.

Sottotenenti:

CANIGGIA Emanuele. 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti.
CAZZANIGA Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria, adibiti a servizi automobilistici, sono trasferiti alla specialità treno dell'arma stessa in applicazione dell'art 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Capitani:

TENTORI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo, distretto Verona.
MENGONI Vincenzo, 3 campagna (automobilisti), id. Ancona.
MASELLI Cesare, 10 fortezza, distretto Catania.
DEL FORNO Domenico, 10 id., id. Napoli.

Tenenti:

GIACONE Luigi, 10 fortezza, distretto Torino.
CONTALDI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti), id. Napoli.
BATINI Augusto, 13 campagna (id.), id. Lucca.
COLLI MEDAGLIA Vincenzo, 25 id., id. Novara.
ZANOTTI Emilio, 2 fortezza, id. Milano.
BERNARDI Attilio, direzione artiglieria Verona, id. Ascoli Piceno.
GRAZIOLI Gaetano, 25 campagna (automobilisti), id. Brescia.
FENAROLI Guido, 25 id. (id.), id. Milano
PERRERO Antonio, 25 id. (id.), id. orino.
CANALI Lionello, 10 fortezza, id. Genova.
RICCI CURBASTRO Antonio, 10 id., id. Ravenna.
GUIDI Giuseppe, 22 campagna (automobilisti), distretto Napoli.
PELLINI Paolo, 13 id. (id.), id. Milano.
COLIVA Cesare, 10 fortezza, id. Bologna.
ROTTI Giacomo, 22 campagna (automobilisti), id. Roma.
GATTI Giuseppe, 10 fortezza, id. Brescia.
FOLONARI Luigi, 21 campagna (automobilisti), id. Brescia.
GALLI Alessandro, reggimento artiglieria a cavallo (id), id. Verona.
MUSSA Ferdinando, 9 fortezza, id Casale.
VITALE Ugo, 10 id.
MUSIANI Mario, 10 id. (automobilisti).
ROBBIANI Gino, 1 pesante campale.

Sottotenenti:

BERTI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti), distretto Treviso.	ORTOLANI Alberto, 10 fortezza, distretto Teramo.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

FRASCHINI Fulvio, tenente di cavalleria (cavalleggeri di Saluzzo).	Trasferito collo stesso grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria (T) in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, precedendo nel ruolo il tenente complemento artiglieria MAGRINI Alberto.

VALINOTTI Augusto, capitano 10 artiglieria fortezza, distretto Torino. MARONE Antonio, capitano 7 id. id., id. Torino.	Trasferiti nella specialità (treno) in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652
BERNASCONI Roberto, sottotenente 12 artiglieria campagna, distretto Caserta.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogoteneniale 29 aprile 1917.

BORALEVI Guido, tenente commissario distretto Torino.	Accettata la volontaria rinunzia al grado dell'ufficiale commissario di cui contro.
DELLAROLE Vittore, tenente amministrazione distretto Vercelli. CAPUTO Gustavo, id. id. id. Torino. PATRONCINI Stefano, sottotenente id. id. Roma.	Accettata le volontaria rinunzia al grado dei controindicati ufficiali.

Decreto lucgotenenziale 29 aprile 1917.

MASCOLINI Mario, sottotenente amministrazione distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da causa di servizio.

Determinazione ministeriale 27 aprile 1917.

MAROLLI Ottorino, (B) capitano distretto Mantova, deposito Verona.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Mantova.

Determinazione ministeriale 28 aprile 1917.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la Scuola militare di Modena one nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria e destinati al deposito per ciascuno indicato:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione.
BRUNETTI Pietro.	Castrovillari	Caserta.
NANI Attilio.	Lecco	5 alpini.
MORETTI Alfredo.	Napoli	bersaglieri Roma.
VECCHI Guido.	Modena	4 alpini.
CHIARDOLA Giuseppe.	Cagliari	4 id.
RAGAZZONI Piero.	Novara	4 id.
TODESCHINI Edmondo.	Milano	7 id.
FICALORA Giuseppe.	Trapani	Cosenza.
PASQUALINO Giuseppe.	Catanzaro	bersaglieri Palermo.
DANIELI Giulio.	Aquila	id. Aquila.
AMICO Leonardo.	Catania	id. Catania.
MARTIN Giovanni.	Pinerolo	3 alpini.
GARAU Marcello.	Cagliari	Ozieri C.
CONTURE Rinaldo.	Firenze	3 alpini.
VIGANO' Giuseppe.	Monza	5 id.
FIORILLI Giuseppe.	Benevento	Venezia.
RICCIARDI Vittorio.	Taranto	Taranto.
ORLINI Serafino.	Ascoli Piceno	bersaglieri Ancona.
MARCANDALLI Giuseppe.	Milano	5 alpini.
MUSCOGIURI Giovanni Battista.	Lecce	Lecce.
GOBBI Pasquale.	Alessandria	3 alpini.
NIZARDO Antonio.	Milano	5 id.
CIVIDINI Daniele.	Milano	Milano.
CUGINI Umberto.	Como	bersaglieri Bologna.
MORGANI Alberto.	Firenze	id. Livorno.
SCOTTI DOUGLAS di Vigoleno Giuseppe.	Piacenza	granatieri Parma.
CUNEO Stanislao.	Genova	Genova.
COPELLO Pasquale.	Genova	5 alpini.
ROMANO Rosario.	Palermo	Palermo P.
GELOSO Emilio.	Alessandria	1 alpini.
GUIDI Cesare.	Roma	Roma nord-est.
PERICO Livio.	Lecco	5 alpini.
OROFINO Enrico.	Palermo	Palermo P.
BUGLIONI Italo.	Chieti	Roma nord-est.
PADOVANI Silvio.	Treviso	7 alpini.
GUAITANI Pietro.	Bergamo	5 id.
FACCIO Ettore.	Genova	4 id.
BUBANI Ermenegildo.	Barletta	3 id.
MATTEUCCI Ettore.	Bologna	Forlì.
VISCONTI Lorenzo.	Avellino	Avellino.
DE FRANCESCO Giovannangelo.	Chieti	Chieti.
MASTROBUONO Aurelio.	Taranto	8 alpini.
MARCHESINI Paolo.	Napoli	Pavia.
MONNI Giuseppe.	Sassari	Ozieri C.
MORANDINI Angelo.	Brescia	5 alpini.

ZAVATTARO Pippo.	Milano	5 alpini
MANDELLI Dante.	Varese	4 id.
FERRARO Alfonso.	Casale	2 id.
COSTANTINO Antonino.	Trapani	Palermo P.
PANE Giacomo.	Roma	bersaglieri Roma.
TONSI Giovanni Battista.	Catania	id. Palermo.
PALTRINIERI Giorgio.	Modena	Verona Ve.
SPECCHIO Gaetano.	Aquila	4 alpini.
ZAPPONI Agostino.	Rovigo	Padova P.
PERRONE Giuseppe.	Alessandria	3 alpini.
ZARDINI Aurelio.	Verona	6 id.
MICHELETTI Guido.	Genova	Genova.
LODDO Giuseppe.	Cagliari	Ozieri sud.
DE MARCO Alberto.	Ancona	bersaglieri Ancona.
MARVELLI Anchise.	Ferrara	7 alpini.
DALUMI Mario.	Lecco	Milano est.
METITIERI Giacomo.	Gaeta	Caserta.
D'ASDIA Alfredo.	Reggio Calabria	bersaglieri Torino.
CECCHETTO Paolo.	Sacile	8 alpini.
FORGILLO Eugenio.	Caserta	Caserta.
CASAGRANDE Armando.	Roma	granatieri Roma.
VALSI Guido.	Genova	Genova.
SEGUENZIA Antonino.	Siracusa	bersaglieri Palermo.
BORRONI Carlo.	Milano	5 alpini.
PAGLIA Guido.	Bologna	bersaglieri Bologna.
MARAZZA Luigi.	Genova	Genova.
VILLA Luigi.	Lodi	5 alpini.
FALASCHI Augusto.	Pistoia	Pisa.
DI FRANCO Ottavio.	Siracusa	Catania.
PETRELLA Nicandro.	Caserta	Roma nord-est.
PAGLIANO Giulio.	Lecce	Lecce.
MAFFEZZONI Aminto.	Milano	Milano est.
TOSI Oscar.	Padova	3 alpini.
FRANCHINO Antonino.	Bari	Firenze sud-est.
FAIER Umberto.	Aquila	Aquila.
TOFFALONI Pierino.	Milano	Milano est.
CAIATI Vincenzo.	Bari	Bari.
SANNA Fernando.	Sassari	bersaglieri Roma.
BRUZZI Giovanni.	Piacenza	Parma nord-est.
PARDO Ugo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CANTU' Renzo.	Milano	5 alpini.
PATER Antonio	Genova	5 id.
STRADIOLI Tommaso.	Forlì	granatieri Parma.
SECOMANDI Giovanni.	Ivrea	5 alpini.
NARDONE Felice.	Siracusa	Siracusa.
NAVACCHIA Dino.	Forlì	bersaglieri Verona.
BENDOTTI Felice.	Brescia	5 alpini.
SPAZZI Giuliano.	Como	5 id.
FRANELLICH Alberto.	Bologna	bersaglieri Bologna.
MANDUCHI Antonio.	Pesaro	id. Ancona.
FUNARI Ferruccio.	Catanzaro	Catanzaro.
SANTORO Emilio.	Bari	Viterbo.
DELLE CESE Italo.	Bari	5 alpini.
DELLA ROCCA Gennaro.	Caserta	Napoli sud.
LA ROCCA Rosario.	Messina	Messina.
IESI Giuseppe.	Ancona	5 alpini.
TARO' Oreste.	Savona	1 id.

DAL FRA' Eugenio.	Mantova	Mantova.
FESTINI Arturo.	Belluno	7 alpini.
COSSIO Alberto.	Roma	8 id.
GRASSO Ugo.	Catania	bersaglieri Palermo.
DEL CHIAPPA Giuseppe.	Livorno	granatieri Roma.
BRUGNOLI Romano.	Modena	6 alpini.
DONZELLI Giuseppe.	Bologna	bersaglieri Bologna.
MORI Federico.	Roma	id. Roma.
RAVISIO Guido.	Milano	7 alpini.
DE GERONIMO Giuseppe.	Napoli	Napoli sud.
MOGGI Piero.	Siena	Firenze sud-est.
FORTUNATO Armando.	Gaeta	Massa.
RODRIGUEZ Guido.	Lecce	Lecce.
IOVACCHINI Giuseppe.	Caserta	Caserta.
DOGLIANI Giacomo.	Cuneo	2 alpini.
NARDI Elviro.	Roma	Roma nord-est.
SARTINI Francesco.	Livorno	Massa.
VANNI Enrico.	Firenze	granatieri Roma.
CORBELLINI Pietro.	Parma	3 alpini.
DESCALZO Emilio.	Genova	1 id.
PASQUINI Luigi.	Forlì	granatieri Roma.
BESTENTE Domenico.	Casale	3 alpini.
VILLASEVAGLIOS Gaspare.	Palermo	bersaglieri Palermo.
RICCI Giuseppe.	Milano	5 alpini.
POLETTINI Luigi.	Verona	3 id.
MASSARI Gino.	Forlì	Forlì.
CHERICI Carlo.	Forlì	5 alpini.
BARBERI Giuseppe	Massa	3 id.
BERGAMASCHI Luigi.	Milano	Milano est.
PEDRAZZI Riccardo.	Bologna	5 alpini.
BOSI Aldo.	Forlì	Forlì.
FERRARI Cesare.	Torino	bersaglieri Torino.
MASELLA Romolo.	Roma	Lodi.
MONTALBANO Salvatore.	Palermo	Palermo C.
ORFANOTTI Almo.	Massa	1 alpini.
BUFFONI Vittorio.	Pesaro	Ancona.
CAPURSO Pasquale.	Milano	Milano est.
CATUCCI Filippo.	Bari	Taranto.
TABELLINI Raffaele.	Venezia	Venezia.
MANCINI Guido.	Forlì	Bologna.
CIRANNA Francesco.	Potenza	Reggio Emilia.
DELEIDI Alessandro.	Milano	bersaglieri Brescia.
PROTO Domenico.	Catanzaro	id. Roma.
BAGATTO Ugo.	Venezia	8 alpini.
NOTA Giuseppe.	Napoli	Nocera.
GINOCCHIO Goffredo.	Genova	granatieri Roma.
PASCUCCI Felice.	Roma	bersaglieri Roma.
RUSCONI Ulderico.	Milano	5 alpini.
SCALIA Giovanni.	Roma	7 id.
MODICA Antonino.	Cefalù	bersaglieri Palermo.
MUNDICI Italo.	Modena	id. Savona.
BERNARDI Ettore.	Ravenna	id. Bologna.
DI MARCANTONIO Alessandrino.	Teramo	Firenze nord-ovest.
GALLIMBERTI Angelo.	Venezia	Venezia.
BINI Renato.	Firenze	4 alpini.
AMADORI Manlio.	Sacile	8 id.
MAFFIODO Guglielmo.	Pinerolo	3 id.

ANGOTTI Alfonso.	Catanzaro	Catanzaro.
D'AIDONE Rodolfo.	Napoli	Napoli nord.
FIGLIOLIA Michelangelo.	Salerno	Salerno sud.
SANTACROCE Carmine.	Firenze	granatieri Parma.
PRETI Carlo.	Cagliari	Forlì.
GIUBLESI Manlio.	Parma	5 alpini.
VITALE Filippo.	Bari	Bari.
BONACINI Alberto.	Modena	Modena.
FRASIO Curzio.	Venezia	Venezia.
CALZOLARI Giuseppe.	Milano	3 alpini.
MELGIOVANNI Giuseppe.	Lecce	Lecce.
AGAZZI Achille.	Mantova	Lodi.
LINDA Gastone.	Milano	5 alpini.
TROMBINI Fiore.	Ferrara	Perugia.
AGRIMI Oronzo.	Lecce	Lecce.
BRIOLINI Alessandro.	Bergamo	4 alpini.
DEL VECCHIO Alfredo.	Benevento	Caserta.
SCHIERONI Cesare	Milano	1 alpini.
MAGNI Luigi.	Roma	Roma nord-est.
THERMES Mario.	Cagliari	Ozieri C.
VACCA Costantino.	Roma	Roma sud-ovest.
SOTTOSANTI Francesco.	Caltanissetta	Siracusa.
LIA Filippo.	Campagna	Massa.
FRATELLI Luigi.	Varese	4 alpini.
LIBERATORE Nicola.	Campobasso	Siena.
BALBARINI Evaristo.	Modena	Modena.
GUACCI Antonio.	Barletta	Bari.
VANADIA Salvatore.	Catania	Catania.
PETRUCCI Carlo.	Lecce	Lecce.
PIRRO' Umberto	Catanzaro	Catanzaro.
DALL'ORO Oscar.	Venezia	8 alpini.
BIGLIOLI Mario.	Milano	5 id.
CHIONI Giuseppe.	Genova	Genova.
BENINTENDE Raffaele.	Catania	8 alpini.
NICOLOSI Fernando.	Palermo	bersaglieri Roma.
CESERI Silvestro.	Firenze	Firenze sud-est.
VINGIANO Vincenzo.	Nola	8 alpini.
MARTELLO Costante.	Vicenza	6 id.
LENZI Achille.	Siena	bersaglieri Livorno.
PALLA Cesare.	Lucca	Pisa.
PACIFICO Vincenzo.	Benevento	Perugia.
FERIANI Pierantonio.	Padova	7 alpini.
FORTE Liberio.	Gaeta	Caserta.
GARRONE Giovanni.	Torino	3 alpini.
BRANDINI Piero.	Firenze	Firenze nord-ovest.
DONZELLI Celestino.	Roma	Firenze sud-est.
LUZZAGO Costanzo	Torino	3 alpini.
BERNARDINI Giuseppe.	Roma	Roma nord-est.
MUZJ Concezio.	Napoli	bersaglieri Roma.
GIANOLA Antonio.	Mantova	Mantova.
RIZZO Alberto.	Arezzo	Livorno.
CRISCUOLI Arnaldo.	Napoli	Napoli nord.
BARBIERI Siro.	Milano	5 alpini.
MORMANDO Donato.	Taranto	Lecce.
MONTI DE LUCA Francesco.	Macerata	granatieri Roma.
NAVARINI Galileo.	Milano	Milano est.
CUCCHI Gaetano.	Voghera	3 alpini.

SPADA Carlo.	Pavia	5 alpini
CENDALI Luigi.	Milano	granatieri Parma.
D'AMATO Ferdinando.	Genova	Genova.
BINALDI Rinaldo.	Firenze	Spoleto.
SBERTOLI Attilio.	Genova	Genova.
ZERBINI Luigi.	Lucca	Pisa.
ZANE Giuseppe.	Brescia	Brescia.
PISANI Giovanni.	Parma	Parma nord-est.
MAZZUCCHELLI Pier Silvio.	Milano	Milano est.
RIGONI Giacomo.	Forlì	bersaglieri Bologna.
BORNORONI Arturo.	Ancona	Benevento.
PEVERATI Luigi.	Alessandria	6 alpini.
CIANCIO Amedeo.	Caltanissetta	bersaglieri Ancona.
FENICI Renato.	Spoleto	id. Ancona.
BENASSI Giuseppe.	Reggio Emilia	3 alpini.
SCANDARIATO Michele.	Siracusa	Catania.
FABIANI Osvaldo.	Sacile	8 alpini.
D'ANGELI Marcello.	Pesaro	Torino P.
SCUTI Lorenzo.	Alessandria	1 alpini.
ROBBA Angelo.	Mondovì	Padova P.
GENOVESI MOLIERE Renato.	Lucca	bersaglieri Livorno.
VALFRÈ Eugenio.	Torino	3 alpini.
DESSANAI Ignazio.	Sassari	Ozieri C.
TONO Federico.	Milano	5 alpini.
PIRAINO Giuseppe.	Palermo	Palermo C.
DRAGO Calogero.	Catania	Palermo C.
NICOSIA Giovanni.	Messina	bersaglieri Torino.
DE CESARIS Saverio.	Chieti	Chieti.
ORSETTI Giovanni.	Lucca	Pisa.
LAPOLLA Giulio.	Benevento	bersaglieri Roma.
MORI Dante.	Modena	id. Bologna.
CARLI Carlo.	Firenze	Firenze sud-est.
TRIA Onorato.	Napoli	bersaglieri Barletta.
COPPA Cesare.	Genova	3 alpini.
FRANCESCHINI Giuseppe.	Siracusa	bersaglieri Roma.
CONCONE Delfino.	Torino	3 alpini.
BRUSCALUPI Girolamo.	Siena	granatieri Parma.
MAGGIO Giacomo.	Cefalù	Palermo.
GUGLIELMI Antonio.	Venezia	Venezia.
BORRELLI Saverio.	Benevento	granatieri Parma.
MOLINA Alberto.	Pavia	Pavia.
NUCCI Francesco.	Cosenza	bersaglieri Asti.
JACOLINO Pietro.	Girgenti	Girgenti.
LIGUORI Salvatore.	Avellino	Avellino.
PANNACCIULLI Vito.	Bari	Torino ovest.
ROSSI Mario.	Bergamo	Piacenza ovest.
MORRONE Francesco.	Catanzaro	Napoli sud.
DRAGO Innocenzo.	Alessandria	1 alpini.
GIONFRIDDO Michele.	Siracusa	bersaglieri Roma.
MAZZOCCO Girolamo.	Milano	5 alpini.
COSMI Cleto.	Sacile	8 id.
RAVENNA Nicola.	Lecce	bersaglieri Roma.
CAVALLETTI Aldo.	Massa	id. Livorno.
COCCO Giuseppe.	Campobasso	Roma nord-est.
IONNO Vincenzo.	Benevento	Benevento.
STABILE Michele.	Salerno	bersaglieri Verona.
DEL MASTRO Tommaso.	Vercelli	Vercelli.

PITTA Ugo.	Roma	bersaglieri Ancona.
MISTRANGELO Angelo.	Padova	Padova P.
SCAETTA Giulio Cesare.	Treviso	7 alpini.
TURCHETTI Elio.	Firenze	5 id.
EGIZJ Alfredo.	Chieti	5 id.
BEVACQUA Luigi.	Pinerolo	bersaglieri Torino.
LOMBARDO Beniamino.	Girgenti	id. Torino.
GRANDINETTI Marino.	Cosenza	Cosenza.
CECCHETTI Amilcare.	Roma	bersaglieri Livorno.
SPINELLI Ernesto.	Ancona	id. Bologna.
FIUMARA Antonino.	Cefalù	Palermo C.
STRINA Umberto.	Livorno	Livorno.
BORGHI Alfredo.	Milano	5 alpini.
CASTINO Leone.	Casale	1 id.
DE LEONARDIS Giuseppe.	Napoli	bersaglieri Barletta.
BEDETTI Agostino.	Bologna	id. Bologna.
CALCAGNA Alessandro.	Orvieto	Viterbo.
VIGOLO Pietro.	Vicenza	6 alpini.
AMATO Liborio.	Trapani	bersaglieri Torino.
TURCHETTA Pasquale.	Frosinone	Gaeta.
ABENANTE Vincenzo.	Salerno	Avellino.
RODANO' Arturo.	Caltanissetta	Palermo C.
PISTILLI Nicola.	Campobasso	Foggia.
CELIBERTI Esterino.	Milano	Milano ovest.
RIZZO Salvatore.	Girgenti	Catania.
NEGRI Antonio.	Milano	5 alpini.
VALENTINO Guglielmo.	Avellino	Avellino.
PETRELLI Antonio.	Lecce	Lecce.
LORUSSO Leonardo.	Bari	Bari.
MORONI Carlo.	Varese	4 alpini.
LI DONNI Renato.	Palermo	bersaglieri Torino.
DE GUIDI Manfredo.	Alessandria	1 alpini.
ANDREASSI Attilio.	Catania	bersaglieri Savona.
ONGARO Emilio.	Sacile	8 alpini.
FUSCO Vincenzo.	Messina	Varese nord.
GIFFONI Francesco.	Campagna	Napoli nord.
DE VITA Salvatore.	Lecce	Lecce.
SUGLIA Giuseppe.	Bari	bersaglieri Savona.
PAGNOTTINI Dante.	Roma	id. Livorno.
GEMINIANI Mario.	Cremona	id. Brescia.
MUSITELLI Agostino.	Bergamo	id. Brescia.
PAGANIN Vincenzo.	Vicenza	6 alpini.
SARTIRANA Giuseppe.	Torino	bersaglieri Torino.
CANDIANI Guido.	Verona	6 alpini.
CHIOTTI Giovanni Battista.	Cuneo	2 id.
RONCHI Gioacchino.	Milano	Cremona.
PRIVITELLI Gregorio.	Siracusa	Catania.
CECCHERELLI Carlo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
GHIOTTO Raffaele.	Venezia	Treviso.
REGGI Gino.	Milano	5 alpini.
VERGA Francesco.	Cefalù	Siena.
GRIMALDI Luigi	Napoli	Frosinone.
BETTO Giovanni.	Siracusa	Siracusa.
SCIMÈ Antonino.	Girgenti	Girgenti.
LOMBARDO Alberto.	Trapani	Trapani.
COLETTI PERUCCA Vincenzo.	Firenze	3 alpini.
ARCADU Salvatore.	Sassari	bersaglieri Livorno.

FINAZZO	Benedetto.	Palermo — Palermo C.
SIMONELLI	Giacomo.	Forlì — Forlì.
VERONESE	Alberto.	Catania — Siracusa.
MERCURIO	Rocco.	Bari — bersaglieri Barletta.
VENEZIANI	Armando.	Taranto — 5 alpini.
BASSO	Leonardo.	Mondovì — 1 id.
PISANI	Vincenzo.	Reggio Calabria — Roma nord-est.
PESCE	Giovanni.	Alessandria — bersaglieri Asti.
CORSI	Giuseppe.	Aquila — id. Ancona.
CERASI	Cosimo.	Lecce — id. Ancona.
GALANTARA	Giovanni.	Roma — 5 alpini.
GALETTA	Giovanni.	Lecce — Lecce.
CIANCARELLI	Mario.	Aquila — Ascoli Piceno.
PERSICHELLA	Giuseppe.	Barletta — Bari.
RIZZI	Mario.	Napoli — Napoli sud.
TITO	Manlio.	Sacile — Udine.
BUZZIO	Mario.	Alessandria — 3 alpini.
NICOLAZZO	Pericle.	Catanzaro — Catanzaro.
ZAMBELLI	Renato.	Belluno — 7 alpini.
VECCHIO VERDERAME	Francesco.	Palermo — 4 id.
LEGINE	Giacomo.	Brescia — bersaglieri Brescia.
ROLLO	Franco.	Siracusa — Torino est.
TORNIELLI	Adriano.	Pavia — Milano ovest.
MARCHESE	Agostino.	Palermo — Palermo P.
NICOLA	Luigi.	Milano — 3 alpini.
SAMMARTANO	Domenico.	Trapani — Genova.
MAZZOLI	Giulio.	Sacile — 8 alpini.
PALUMBO	Giuseppe.	Catania — Catania.
MELANO	Mario.	Genova — bersaglieri Torino.
PALLOTTA	Michele.	Foggia — Bari.
STAMM	Roberto.	Genova — 1 alpini.
POGGIO	Oreste.	Alessandria — bersaglieri Asti.
LOLLI CERONI	Paolo.	Ravenna — id. Asti.
DIACO	Vincenzo.	Reggio Emilia — Brà.
ARDIZZONE	Luigi.	Messina — Catania.
MATTANA	Gaetano.	Cagliari — bersaglieri Livorno.
OSELLA	Giovanni.	Torino — 3 alpini.
CORRADI	Mario.	Ancona — Perugia.
PARESCHI	Umberto.	Ferrara — Novara.
SALERNO	Rocco.	Trapani — Trapani.
RIZZA	Adriano.	Trapani — Trapani.
DELLA PORTA	Luigi.	Milano — 3 alpini.
FERRARIO	Giuseppe.	Genova — Genova.
VOLPES	Terenzio.	Palermo — bersaglieri Barletta.
PERI	Francesco.	Reggio Emilia — id. Bologna.
SANTI	Gino.	Modena — 6 alpini.
SABBADINI	Ruggero.	Milano — 3 id.
CATALDI	Arduino.	Catanzaro — Catanzaro.
OTTAVIANI	Carlo.	Orvieto — Viterbo.
MASSERANO	Giovanni.	Torino — Vercelli.
DUCE	Giuseppe.	Sassari — 3 alpini.
CONTINI	Antonio.	Perugia — bersaglieri Bologna.
VECE	Gervasio.	Campagna — Napoli nord.
POLI	Carlo di Adornino.	Torino — 3 alpini.
RETTA	Massimo.	Roma — Roma nord-est.
DE ROSA	Alfonso.	Salerno — Roma nord-est.
VIAGGIO	Mario.	Catania — Catania.

REBESANI Luigi.	Verona	6 alpini.
CAROBBIO Franco.	Bologna	3 id.
DANISE Achille.	Chieti	Ancona.
FORLINI Giovanni.	Piacenza	3 alpini.
LEONARDI Ugo.	Milano	Ravenna.
DELMONTE Nicola.	Taranto	Roma nord-est.
FERRARI Giovanni Battista.	Rovigo	Bologna.
DI NATALE Carmelo.	Siracusa	2 alpini.
AITA Gaspare.	Sacile	8 id.
BERNARDELLI Giuseppe.	Lodi	Lodi.
CIANI Anselmo.	Siena	Firenze nord-ovest.
DEGGIOVANNI Battista.	Ravenna	Ravenna.
GUERRINI Davide.	Arezzo	6 alpini.
TRIGGIANI Ettore.	Bari	Spoleto.
DE ZIO Angelo.	Barletta	bersaglieri Bologna.
MARITI Giulio.	Lucca	3 alpini.
ROSSI Pellegrino	Benevento	Napoli nord.
MAZZEO Luigi.	Lecce	Lecce.
CAIROLA Gustavo.	Ancona	Ancona.
RODOLFI Luigi.	Como	Como.
ANTOGNA Sebastiano.	Messina	Genova.
BERTOLOTTO Euclide.	Genova	Pavia.
MAROCCHI Michele.	Ascoli Piceno	3 alpini.
MARLETTA Orazio.	Catania	Catania.
GUGLIELMINOTTI Bianco Livio.	Vercelli	3 alpini.
CAMPIUTI Emilio.	Genova	7 id.
PISANI Filippo.	Caltanissetta	Caltanissetta.
PERNEY Luigi.	Napoli	Napoli nord.
GRAZIANO Filippo.	Catania	bersaglieri Barletta.
SOGGIA Antonio.	Sassari	Ozieri C.
SERIO Pietro.	Cefalù	Palermo C
CHANU Efisio.	Ivrea	4 alpini.
BOSIO Umberto.	Mondovì	3 id.
MICELI Biagio.	Siracusa	Siracusa.
LUZZA Costantino.	Catanzaro	Catanzaro.
BOSSU' Giuseppe.	Pinerolo	3 alpini.
SABINI Pasquale.	Campagna	bersaglieri Barletta.
SPAZZIANI Federico.	Roma	id. Torino.
LENZI Fausto.	Roma	id. Livorno.
VAROLA Giovanni Battista.	Lecce	Lecce.
PAGELLA Andrea.	Alessandria	bersaglieri Torino.
RINALDI Antonio.	Novara	Novara V sud.
PAOLETTI Enrico.	Firenze	2 alpini.
GAGLIANO Alfredo.	Catanzaro	Catanzaro.
CABRAS Giovanni.	Cagliari	Ozieri C.
LOVATI Luigi.	Roma	Torino est.
DEL CURTO Giulio.	Lecco	3 alpini.
BENEA Alessandro.	Ferrara	Ferrara.
AGNES Ettore.	Pinerolo	3 alpini.
TROYLI Francesco.	Perugia	Perugia.
LANFRANCHI Umberto.	Parma	Parma nÆd-est.
VERNA Giuseppe.	Como	2 alpini.
LOCATELLI Serafino.	Bergamo	6 id.
GRECO Luigi.	Lecce	bersaglieri Barletta.
SAMMARTANO Antonino.	Taranto	Trapani.
RESICO Giuseppe.	Pavia	bersaglieri Asti.
VETRANO Calogero.	Palermo	Palermo P.

PLACA Rosario.	Cefalù	Palermo P.
MEONI Nello.	Arezzo	Perugia.
FECHINO Giovanni.	Mondovì	1 alpini.
FANTI Francesco.	Reggio Emilia	8 id.
GHIGO Lorenzo.	Mondovì	Savona.
SANTOLIQUIDO Nicola.	Barletta	Bari.
COSTA Virgilio.	Massa	Firenze sud-est
CARDONE Giovanni.	Bologna	Bologna.
RICCARDI Luigi.	Monza	Monza.
GALBIATI Emilio.	Milano	Milano est.
MONTINARI Edgardo.	Lecce	Lecce.
GUERRIERO Manlio.	Napoli	Napoli nord.
BULGHERONI Luigi.	Como	bersaglieri Brescia.
TOSI Luigi.	Roma	Roma nord-est.
MUNAFO' Francesco.	Messina	Messina.
PONS Giovanni.	Cuneo	2 alpini.
BIANCO Vittorio.	Sassari	Ozieri C.
JANNE Eugenio.	Cosenza	Chieti.
TRAVELLA Pietro.	Voghera	Tortona.
BONARETTI Francesco.	Reggo Emilia	Roma sud-ovest.
BONGIORNI Francesco.	Varese	Como.
MORI Armando.	Reggio Emilia	bersaglieri Torino.
RICCIA Raffaele.	Napoli	Napoli sud.
LORENZETTI Gesualdo.	Macerata	4 alpini.
DE FACCI NEGRATI Gaetano.	Padova	6 id.
BOBBIESE Luigi.	Milano	Milano ovest.
GUALTIERI Bernardino.	Aquila	Arezzo.
RUGGERI Silvestro.	Bologna	bers glieri Brescia.
MAMMARELLA Umberto.	Chieti	Foggia.
BALBA Giovanni.	Siracusa	Catania.
PONTICELLI Pietro.	Arezzo	Firenze nord-ovest.
FORCONI Vincenzo.	Siena	Roma nord-est.
FIDUCIA Francesco.	Catania	Catania.
MARTELLI Alfonso.	Pesaro	4 alpini.
ROSSI Azeglio.	Forlì	Firenze nord-ovest.
SANTI Alessandro.	Perugia	Perugia.
DOMENICI Roberto.	Lucca	2 alpini.
AGOSTINI Icilio.	Livorno	Livorno.
TROMBETTA Tiberio.	Gaeta	Gaeta.
SIMONINI Sante.	Reggio Emilia	bersaglieri Torino.
BIANCHI Ercole.	Potenza	Napoli nord.
AGOSTINI Vittorio.	Bologna	Bologna.
BALDESI Antonio.	Firenze	Firenze sud-est.
BALBO Italo.	Ferrara	8 alpini.
BRUNELLI Ettore.	Trento	6 id.
MARTINETTI Francesco.	Milano	Milano est.
GIURIANI Giorgio.	Milano	Livorno.
MASTROSERIO Beniamino.	Bari	Bari.
SCURI Camillo.	Pavia	2 alpini.
CASTELLI Teresio.	Torino	Pisa.
ZUFFO Alfredo.	Bologna	Salerno sud.
SINISCALCHI Nicola.	Salerno	Salerno sud.
MINNI Giovanni.	Campobasso	Genova.
VINCENTI Giulio.	Genova	Torino ovest.
BOCCHIA Mario.	Parma	Parma nord-est.
TUMMINELLI Antonio.	Caltanissetta	Caltanissetta.
STEFANELLI Michelangelo.	Avellino	Napoli sud.

PARIS	Giuseppe.	Brescia — 4 alpini.
PICCINELLI	Federico.	Brescia — 6 id.
SERRA	Nicola.	Savona — Genova.
BERTINA	Germano.	Novara — 4 alpini.
BERTONCINI	Ugo.	Roma — bersaglieri Ancona.
CALORI	Giovanni.	Varese — Genova G.
FABRA	Matteo.	Caltanissetta — Caltanissetta.
VERDESI	Gustavo.	Roma — Roma nord-est.
PAJETTA	Baldassare.	Milano — Milano est.
BENEDETTI	Adelmo.	Pesaro — Forlì.
PICCIOLO	Stefano.	Messina — Messina.
BLASI	Emidio.	Ascoli Piceno — Ascoli Piceno.
TESTA	Salvatore.	Palermo — bersaglieri Barletta.
TRAPANI	Amerigo.	Pistoia — 8 alpini.
POGGI	Luigi.	Genova — Genova G.
GANDINI	Bartolomeo.	Roma — bersaglieri Livorno.
CIUFFO	Francesco.	Zagliari — 2 alpini.
FERRI	Dino.	Milano — Venezia.
PAOLESSI	Raffaele.	Aquila — Aquila.
DE FILIPPO	Giuseppe.	Frosinone — bersaglieri Savona.
ALBINI	Umberto.	Ferrara — Genova G.
CASTEGINI	Albino.	Verona — Verona Vi.
MAZZANTINI	Carlo.	Torino — Torino est.
TISI	Luigi.	Campobasso — Foggia.
GIANNANTONIO	Lelio.	Taranto — Salerno sud.
BELLASSAI	Giovanni di Gabriele.	Siracusa — Siracusa.
DOMENICANO	Sisto.	Sulmona — 8 alpini.
PORCELLI	Giuseppe.	Mantova — Mantova.
RANALDI	Carlo Alberto.	Frosinone — Frosinone.
LEONARDI	Giovanni.	Siracusa — Messina.
MARCHISIO	Carlo.	Torino — 2 alpini.
NIGRELLI	Onofrio.	Cefalù — bersaglieri Torino.
ROSSI	Arturo.	Cagliari — Parma nord-est.
BORGIA	Emanuele.	Caserta — Gaeta.
POSTIGLIONE	Antonio.	Potenza — Treviso.
GRASSI	Nicolao.	Lucca — 7 alpini.
BENEDETTI	Giuseppe.	Belluno — bersaglieri Torino.
DI MAIO	Vittorio.	Novara — Novara nord.
GUIDA	Federico.	Benevento — Foggia.
FARNETI	Ivo.	Forlì — Cuneo.
RUBELE	Giuseppe.	Roma — Roma nord-est.
MARIANI MARINI	Francesco.	Spoleto — Spoleto.
ACQUADRO	Annibale.	Varese — 7 alpini.
MINUCCI	Francesco.	Firenze — Firenze nord-ovest.
QUARTA	Gaetano.	Foggia — Foggia.
PELAGALLI	Emilio.	Macerata — Milano est.
BIANCHI	Italo.	Genova — 1 alpini.
TORRE	Pietro.	Barletta — Ascoli Piceno.
NARDIS	Giuseppe.	Aquila — Aquila.
PERINETTI	Guglielmo.	Piacenza — 1 alpini.
LUPO	Felice.	Barletta — Potenza.
BENZIO	Marino.	Vercelli — 4 alpini.
MONDINO	Luigi.	Torino — 4 id.
FILINGERI	Damiano.	Trapani — bersaglieri Torino.
BIANCHINI	Giovanni.	Rovigo — id. Livorno.
PESPANI	Americo.	Ancona — Ancona.
DUMONT	Mario.	Napoli — Napoli nord.

DIAZ Ovidio.	Sassari — Ozieri sud.
BIGOTTI Perpetuo Bruno.	Alessandria — 2 alpini.
COTUGNO Francesco.	Bari — Bari.
PACCIARINI Bruno.	Perugia — bersaglieri Ancona.
FAGGI Fausto.	Torino — 4 alpini.
BERTELLI Giuseppe.	Bergamo — bersaglieri Torino.
MALFA Salvatore.	Siracusa — id. Torino.
CLASER Erio.	Reggio Emilia — Bologna.
PULEO Antonio.	Palermo — Palermo C.
MENUSAN Giacomo.	Pinerolo — 4 alpini.
MONELLO Paolo.	Siracusa — Siracusa.
PUGLISI Clemente.	Siracusa — Roma sud-ovest.
CHIARINI Giuseppe.	Roma — Roma nord-est.
MORRA Vincenzo.	Torino — 4 alpini.
CODEVILLA Carlo.	Torino — Torino ovest.
MILANA Mario.	Caltanissetta — Barletta.
VANIN Pietro.	Milano — Milano ovest.
RUBINO Giovanni Battista.	Catanzaro — Catanzaro.
MURETTI Lelio.	Parma — Parma nord-est.
BENAGLIA Pietro.	Alessandria — 1 alpini.
RAFFAELLI Giuseppe.	Arezzo — Massa.
BELTRAME Giuseppe.	Verona — 6 alpini.
REGGIARDI Aurelio.	Brescia — 7 id.
MUNARI Luigi.	Vicenza — 6 id.
SEGALLI Angelo.	Milano — 6 id.
AMOROSO Aurelio.	Palermo — bersaglieri Barletta.
GASTALDI Adelio.	Bari — id. Savona.
ROBAUD Giuseppe.	Bari — Bari.
BORGHI Paolo.	Bologna — Bologna.
NICCHIARELLI Luigi.	Orvieto — Perugia.
SCOTTI Costantino.	Casale — 2 alpini.
GALLAVRESE Giacomo.	Novara — 4 id.
FUSCONI Luigi.	Ravenna — Forlì.
CARRARA Pietro.	Barletta — bersaglieri Barletta.
LORENZETTI Giovanni.	Lucca — 1 alpini.
PIRRO' Amedeo.	Catanzaro — Catanzaro.
TRAVERSARI Romolo.	Pistoia — 2 alpini.
BALDASSARRI Lavinio.	Macerata — bersaglieri Barletta.
VAGLIO Omero.	Lecce — Catanzaro.
FANT Emilio.	Sacile — 8 alpini.
GAZZAROLI Giuseppe.	Brescia — 6 id.
MAGGIO Cristoforo.	Trapani — Trapani.
CHINNICI Giorgio.	Palermo — Palermo C.
POLIMENI Angelo.	Reggio Calabria — Cosenza.
GUANTIERI Leonello.	Verona — 6 alpini.
BATTAZZI Secondo.	Pesaro — bersaglieri Ancona.
CATUCCI Ugo.	Napoli — id. Savona.
RUGGIERO Umberto.	Campobasso — Napoli nord.
FOLLIERI Giovanni.	Napoli — Napoli nord.
CRAIGHERO Luigi.	Sacile — 8 alpini.
CAIANI Camillo.	Milano — 7 id.
MENNIELLI Luigi.	Napoli — bersaglieri Livorno.
BALCONI Ambrogio.	Monza — Alessandria A.
MILAZZO Vincenzo.	Caltanissetta — Caltanissetta.
LUCENTI Mario.	Siracusa — Siracusa.
DI GIACOMO Antonio.	Campobasso — bersaglieri Ancona.
NOTARI Mario.	Reggio Emilia — 4 alpini.

DE WITT Alfredo.	Verona	Verona Ve.
RUIZ Corrado.	Siracusa	Siracusa.
FARÈ Giuseppe.	Milano	bersaglieri Asti.
ROVERO Felice.	Alessandria	Alessandria C.
PURPURA Francesco.	Catania	Palermo P.
CIANCIO Gennaro.	Napoli	Napoli nord.
NATI Roberto.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CIARDO Andrea.	Campagna	bersaglieri Verona.
CISTERNA Giuseppe.	Taranto	Taranto.
FRANZOSINI Vittorio.	Novara	4 alpini.
BURO' Vincenzo.	Campobasso	bersaglieri Verona.
CARRABBA Giuseppe.	Siracusa	Siracusa.
DONADONI Pio.	Milano	Milano est.
GIGLI Pietro.	Modena	Roma nord-est.
PALAZZO Norberto.	Alessandria	Novi Ligure.
FAVETTA Giuseppe.	Siracusa	7 alpini.
STURA Roberto.	Casale	2 id.
PALLANTE Crispino.	Avellino	Salerno sud.
FUCILI Angelo.	Pesaro	Fano.
FEDRIGA Battista.	Brescia	6 alpini.
BORELLI Angelo.	Roma	Roma sud-ovest.
LONGO Antonino.	Catania	Napoli nord.
MASSENZ Ferdinando.	Belluno	7 alpini.
BARBATO Alfredo.	Sulmona	2 id.
MAZZOTTA Luigi.	Lecce	Lecce.
PERRINI Umberto.	Foggia	Foggia.
ROMANO Ernesto.	Catania	Siracusa.
MORANI Edoardo.	Pavia	Pavia.
GLARAI Pietro.	Torino	2 alpini.
DI MAURO Michele.	Foggia	Foggia.
OZINO Ettore.	Vercelli	2 alpini.
FATTA Filippo.	Cefalù	Cosenza.
ROSSI Siro.	Arezzo	6 alpini.
TABARELLI Antonio.	Brescia	6 id.
CAPONOTTO Federico.	Torino	Torino est.
VEGGIS Rodolfo.	Belluno	Padova P.
DE LUTTI Alvise.	Novara	4 alpini.
PAGAN Augusto.	Padova	7 id.
GALLENGA Camillo.	Torino	2 id.
BACCON Ernesto.	Pinerolo	4 id.
GUGLIELMINETTI Silvio.	Torino	2 id.
PANICUCCI Rambaldo.	Livorno	Pisa.
PICONE Ermanno.	Roma	bersaglieri Verona.
IACONA Carmelo.	Caltanissetta	Caltanissetta.
VOLPE Luigi.	Lecce	Ozieri C.
CONTARDO Luigi.	Roma	bersaglieri Verona.
BUONAGUIDI Edoardo.	Massa	8 alpini.
CARRA' Felice.	Vercelli	Vercelli.
SAMPIETRO Plinio.	Lecco	4 alpini.
BOTTINI Enrico.	Cremona	Cremona.
FRANGIPANE Andrea.	Lecce	Viterbo.
DELL'UVA Enrico.	Napoli	Napoli nord.
FRANCESE Vittorio.	Bologna	Bologna.
BRUDAGLIO Vincenzo.	Barletta	Bari.
BARBARISI Guido.	Roma	Roma sud-ovest.
VIAGGI Aurelio.	Bologna	Bologna.
SALVATORI Aurelio.	Roma	Roma sud-ovest.

ZECCARDO Edoardo.	Avellino.
FABBRI Aurelio.	Milano ovest.
MOLISANA Alberto.	Chieti.
COLAFIGLIO Michele.	Bari
GIUDICI Guido.	Milano
RUGGIA Martino.	Ivrea
PELLEGRINO Alberto.	Cosenza
SCIMENI Erasmo.	Trapani
MULÈ Casimiro.	Palermo
CORBINI Guglielmo.	Como
ORSINI Guido.	Genova
AUDISIO Giuseppe.	Mondovì
FINA Tommaso.	Avellino
FAMÀ Santi.	Messina
STRATICÒ Achille.	Castrovillari
GRANZELLA Natale.	Como
SPECIALE Michele.	Caltanissetta
DELLA V OLTA Giuseppe.	Savona
CARDI Alessandro.	Gaeta
IACONA Umberto.	Catania
ANOARDO Ettore.	Verona
PONTI Oreste.	Lodi
CALDERONE Giacomo.	Palermo
JOSA Pasquale.	Massa
TOSCANI Vincenzo.	Castrovillari
TOSONE Francesco.	Campagna
PANEBIANCO Francesco.	Catania
AIELLO Giuseppe.	Palermo
TERI Martino.	Siracusa
RAMIREZ Antonio.	Lecce
VITALE Eugenio.	Lecce
GAMBATO Giuseppe.	Rovigo
MARTINELLI Luigi.	Brescia
SECONDARI Biante.	Roma
GUASTALLA Vittorio.	Savona
CAVALAZZI Edoardo.	Bologna
FEDERIGI Adolfo.	Firenze
MAMELI Igino.	Cagliari
CERNIGLIARO Leonardo.	Trapani
FODERA Camillo.	Milano
BERTORELLO Luigi.	Cuneo
GUIDI Ernesto.	Lucca
CANTIELLO Francesco.	Caserta
FERRETTI Gaetano.	Ferrara
TABACCO Biagio.	Catania
PISTOLESI Antonio.	Frosinone
DE FILIPPIS Francesco.	Foggia
SALVATORI Angelo.	Roma
POLITI Giuseppe.	Lecce
LARDERA Angelo.	Pavia
BERNINI Alberto.	Orvieto
GATTINI Giuseppe.	Ferrara
BILLOUR Amato.	Savona
QUINTI Bettino.	Arezzo
DI CLEMENTE Alfredo.	Gaeta
DI MONACO Attilio.	Caserta
TALARICO Luigi.	Cosenza

Avellino.	
Milano ovest.	
Chieti.	
Taranto.	
Milano est.	
1 alpini.	
Cosenza.	
Trapani	
1 alpini.	
8 id.	
Roma sud-ovest.	
Mondovì.	
Bdnevento	
Messina.	
Cosenza.	
1 alpini.	
Caltanissetta.	
Genova G.	
Caserta.	
7 alpini.	
6 id.	
Bergamo.	
Palermo C.	
Massa.	
Novara nord.	
Salerno sud.	
Messina.	
Palermo C.	
Caserta.	
Lecce.	
Lecce.	
Padova R.	
6 alpini.	
Perugia.	
1 alpini.	
1 id.	
Firenze sud-est.	
Ozieri C.	
Trapani.	
2 alpini.	
2 id.	
Genova.	
Caserta.	
8 alpini.	
Girgenti.	
Frosinone.	
Ascoli Piceno,	
Roma nord-est.	
Lecce.	
Pavia.	
Viterbo.	
Ferrara.	
1 alpini.	
Firenze nord-ovest.	
Gaeta.	
8 alpini.	
Cosenza.	

BONI Claudio.	Forlì	6 alpini.
TRACANELLI Elmo.	Sacile	8 id.
FALSITTA Vincenzo.	Trapani	Trapani.
FRACASSI Virginio.	Arezzo	Arezzo.
GALLUPPI Francesco.	Messina	Verona Ve.
ANDREOLI Aurelio.	Verona	6 alpini.
MALACARNE Giuseppe.	Foggia	Foggia.
BALDI Maurizio.	Roma	Roma sud-ovest.
BORIOLI Carlo.	Milano	Milano ovest.
ABBO Rinaldo.	Savona	1 alpini.
ROMANELLI Giuseppe di Vito.	Catania	Siracusa.
SEVERINI Gaetano.	Castrovillari	Cosenza.
CAMPANELLA Michele.	Foggia	Napoli nord.
CAVALIERE Alberto.	Napoli	Napoli sud.
GUCCIONE Cristoforo.	Caltanissetta	Palermo C.
VEUTRO Sebastiano.	Catania	Messina.
NAPOLITANO Angelo.	Bari	Bari.
OLLA Dario.	Cagliari	Ozieri sud.
PIERANTONI Giuseppe.	Chieti	Roma sud-ovest.
ROSSETTI Enrico.	Milano	6 alpini.
BONARDI Cesare.	Novara	2 id.
COLBACCHINI Antonio.	Padova	7 id.
DEL VITA Federigo.	Arezzo	Firenze nord-ovest.
CARRUBA Pietro.	Caltanissetta	Brescia.
BERNABEI Olderigi.	Aquila	Roma sud-ovest.
GALLO Francesco.	Torino	Torino P.
GIANNETTO Paolo.	Cefalù	Palermo P.
GABRIELE Nino Nestore.	Cosenza	Cosenza.
RESTIVO Gaetano.	Palermo	Palermo P.
FLORIO Domenico.	Salerno	Salerno sud.
ANSELMI Telemaco.	Sulmona	8 alpini.
PUGLISI Francesco.	Catania	Messina.
TOGNALI Angelo.	Brescia	7 alpini.
D'ERRICO Giovanni.	Avellino	Salerno sud.
GRASSO Anacleto.	Lecce	Lecce.
GIUFFRIDA Angelo.	Catania	Palermo C.
CORTE Felice.	Roma	Roma sud-ovest.
BUSCARINI Baldassare.	Sassari	Ozieri sud.
TAMBURINO Agrippino.	Siracusa	Palermo P.
LAURINI Luigi.	Sulmona	Vercelli.
CASALEGNO Ludovico.	Napoli	Roma sud-ovest.
SILVA Carlo.	Alessandria	Alessandria A.
ZIGIOTTI Giuseppe.	Sacile	Udine.
LORUSSO Stefano.	Barletta	Bari.
ZERBETTO Annibale.	Vicenza	7 alpini.
GRANIERI Carmelo.	Cosenza	Cosenza.
TRITTO Sergio.	Napoli	Napoli nord.
BIFANO Augusto.	Benevento	Benevento.
LIONETTO Alberto.	Lecce	Lecce.
VIGNOLA Giuseppe.	Savona	Lodi.
RUSSO Antonio.	Avellino	Caserta.
VIGNA Giuseppe.	Cosenza	Cosenza.
COSSU Giovanni.	Sassari	Ozieri sud.
BERTOLDI Feliciano.	Vicenza	7 alpini.
BARONCELLI Romeo.	Firenze	Firenze sud-est.
LIGUORI Vincenzo.	Napoli	Napoli nord.
MAIDA Giuseppe.	Catanzaro	Caserta.

FORNÒ Edmondo.	Napoli	Gaeta.
MANZOLINI Mario.	Napoli	Messina.
DALL'ARMI Luigi.	Sacile	8 alpini.
DI BELLO Raffaele.	Napoli	Udine.
PANNIELLO Paolo.	Foggia	Foggia.
CRISTINZIANI Francesco.	Campobasso	Caserta.
PIROZZI Mario.	Caserta	Massa.
MOSETTI Carlo.	Macerata	Firenze sud-est.
BRUNONI Eugenio.	Ravenna	Bologna.
SASSI Angelo.	Como	Milano ovest.
ROTA Luigi.	Bergamo	Pisa.
RIZZOGLIO Egidio.	Casale	Brà.
PROFILI Armando.	Frosinone	Frosinone.
CARAVIA Giuseppe.	Catanzaro	Catanzaro.
ZAPPIA Antonino.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
CURRELI Giuseppe.	Cagliari	Ozieri sud.
COLEINE Giulio.	Roma	8 alpini.
INTROINI Giuseppe.	Varese	Monza.
AVVOCATO Antonino.	Trapani	Forlì.
LAUDISIO Gennaro.	Salerno	Nocera.
COLOMBI Attilio.	Brescia	1 alpini.
MANCINI Elviro.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
DE BENEDICTIS Michele.	Lecce	Lecce.
MALASOMMA Alfredo.	Caserta	Napoli nord.
PASSERI Giuseppe.	Siena	Siena.
INCULANO Filippo.	Girgenti	Girgenti.
SCHINGO Salvatore.	Foggia	Roma sud-ovest.
ZAPPA Giulio.	Brescia	Brescia.
VIGNA Stefano.	Vercelli	2 alpini.
ANTONIOLI Giovanni Battista.	Torino	Torino ovest.
ASCARI Armando.	Lucca	Livorno.
CASTORINA Carmelo.	Catania	Palermo C.
COLOSIO Mario.	Genova	Genova G.
MONDIN Carlo.	Treviso	7 alpini.
CARCI Francesco.	Cosenza	Gaeta.
REBUZZINI Guido.	Bergamo	Salerno sud.
MELIS Carlo.	Cagliari	Ozieri sud.
DADONE Luigi.	Mondovì	Nocera.
CECCARELLI Mario.	Milano	Monza.
MASELLI Giacomo.	Milano	Milano ovest.
DI MARCO Antonino.	Palermo	Palermo C.
GHISALBERTI Candido.	Bergamo	7 alpini.
BISCAGLIA Roberto.	Palermo	Palermo C.
DOTTI Luigi.	Bologna	Bologna.
VENTURI Mario.	Milano	Monza.
TOMMASONE Leonida.	Foggia	Perugia.
AMICO Alfonso.	Trapani	Palermo C.
BELLANTONI Francesco.	Messina	Messina.
FABRIS Giovanni.	Treviso	7 alpini.
CAVAGNARO Vittorio.	Genova	1 id.
ALFIERI Emilio.	Cagliari	Ozieri C.
MORDINI Gino.	Firenze	Firenze sud-est.
CANDREVA Giuliano.	Cosenza	Cosenza.
CAPPIARDI Lapo.	Firenze	Firenze sud-est.
SPANGARO Ferruccio.	Sacile	Torino est.
MAROCCO Mario.	Cuneo	2 alpini.
CARDI Livio.	Gaeta	Perugia.

DAMIGELLA Arcangelo.	Siracusa	Palermo C.
NOTARI Leopoldo.	Ancona	Ancona.
CASTANO Vincenzo.	Taranto	Taranto.
FILOSTO Leone.	Catania	Messina.
RUBBI Alfredo.	Roma	Varese nord.
NARDONE Cristoforo.	Sacile	8 alpini.
PAOLETTI Giuseppe.	Arezzo	Perugia.
UGOLINI Ugolino.	Firenze	Firenze nord-ovest.
BEVIGNANI Giuseppe.	Perugia	Perugia.
DEL PUNTA Eugenio.	Lucca	Frosinone.
MAUCELI Nazareno.	Messina	Messina.
VIANELLO Cesare.	Lucca	Pisa.
FELLI Giuseppe.	Roma	Perugia.
GHEZZI Piero.	Monza	Monza.
PIVA Guido.	Padova	7 alpini.
DI SANTO Antonio.	Benevento	Avellino.
FAZIO Sartorio.	Castrovillari	1 alpini.
GAGLIANO Romualdo.	Palermo	Palermo C.
AGAPITO Pasquale.	Catanzaro	Catanzaro.
LACAVA Angelo.	Roma	Milano ovest.
OLMO Benedetto.	Bergamo	Bergamo.
BALDI Emilio.	Novara	Novara nord.
DI NOTO Giuseppe.	Cefalù	Palermo P.
DI FRANCO Federico.	Siracusa	Siracusa.
SANNAZZARO Massimino.	Alessandria	Torino est.
SCRIZZI Giovanni Battista.	Treviso	Ferrara.
D'AIUTO Federico.	Campagna	Gaeta.
BUSATTI Domenico.	Orvieto	Viterbo.
ZENORINI Arturo.	Verona	7 alpini.
FORMICA Giovanni.	Torino	Torino ovest.
CIPPARRONE Edoardo.	Bari	Taranto.
GORZEGNO Giovanni Battista.	Rovigo	Torino ovest.
FOCO Giuseppe.	Alessandria	Alessandria A.
MARINO Vincenzo.	Roma	Pisa.
FIORELLO Cono.	Messina	Messina.
DI BARTOLÒ Vittorio.	Castrovillari	Catanzaro.
MAGNAGHI Severino.	Pavia	2 alpini.
TANZARELLA Annibale.	Lecce	Lecce.
DEL SANTO Attilio.	Napoli	Nocera.
FONTANA Luigi.	Foggia	Udine.
CASTAGNA Stefano.	Sassari	Ozieri sud.
RONCOLUNGO Francesco.	Sassari	Ozieri sud.
BARRA Giuseppe.	Cuneo	2 alpini.
TARANTOLA Pietro.	Trapani	Parma sud-ovest.
BUCCARÒ Galliano.	Sacile	Sacile.
SAGONE Carmelo.	Catania	Siracusa.
CAVALLARI Vincenzo.	Catania	Siracusa.
PARIS Vincenzo.	Brescia	Milano ovest.
TALAMINI Angelo.	Venezia	Venezia.
SCELFO Santi.	Cefalù	Palermo C.
INGIULLA Placido.	Catania	Messina.
PANERONI Amilcare.	Bergamo	Bergamo.
CARLONI Giuseppe.	Ascoli Piceno	Ancona.
COSTANTINI Emilio.	Spoleto	Spoleto.
PRETI Ugo.	Modena	Brescia.
GRAMACCINI Aldo.	Roma	Milano ovest.
PIACENTE Valentino.	Frosinone	Salerno sud.

LATTUCA Giuseppe.	Catania	Messina.
SORBO Arcangelo.	Caserta	Napoli sud.
MORASSI Agostino.	Sacile	Sacile.
PAN Angelo.	Vicenza	Belluno.
VERRENGIA Celestino.	Gaeta	Parma sud-ovest.
CURATOLO Giovanni.	Massa	Lecco.
MONTAGNA Ettore.	Pavia	Milano ovest.
CHIARELLO Luigi.	Vicenza	Verona Vi.
GILARDONI Guglielmo.	Milano	Milano ovest.
SOLERI Giovanni Battista.	Savona	Savona.
ARAGONA Attilio.	Messina	Messina.
MORANDI Francesco.	Forlì	Forlì.
GEBBIA Salvatore.	Palermo	Palermo P.
CAROZZI Mimo.	Verona	Verona Vi
AMOROTTI Luigi.	Teramo	Chieti.
SCALZILLI Clodomiro.	Avellino	Avellino.
DE LORENZI Giuseppe.	Sassari	Ozieri sud.
CONTE Luigi.	Potenza	Potenza.
RITA Giuseppe.	Macerata	Macerata.
MONGIARDO Rosario.	Catanzaro	Catanzaro.
GORGONE Luigi.	Palermo	Palermo C.
MALTECCA Vincenzo.	Milano	Monza.
FERRARI Guido.	Bergamo	Bergamo.
ORTIS Fedele.	Sacile	Sacile.
ROMANELLI Giuseppe di Francesco.	Campagna	Salerno sud.
BANAUDI Alberto.	Cuneo	Cuneo.
CIMINO Federico.	Napoli	Napoli sud.
DILENGE Giovanni.	Taranto	Potenza.
PICILLO Guglielmo.	Caserta	Napoli sud.
MATTEI Mario.	Aquila	Aquila.
LATTANZI Carlo.	Aquila	Aquila.
BARATTA Enzo.	Massa	Massa.
ZANOLETTI Umberto.	Brescia	Brescia.
BIDETTI Raffaele.	Lecce	Bologna.
TORTI Pietro.	Massa	Torino ovest.
GORDIGIANI Piero.	Firenze	Firenze nord-ovest.
MELONI Sabino.	Sulmona	Perugia.
RULLI Luigi.	Campobasso	Firenze nord-ovest.
LODDO Vincenzo.	Cagliari	Ozieri C.
FARINELLI Calogero.	Caltanissetta	Messina.
EBOLI Giuseppe.	Savona	Savona.
MILONE Giovanni.	Trapani	Trapani.
CARBUTTI Gaetano.	Salerno	Salerno sud.
BARBARO Nunziato.	Messina	Torino P.
MANZONE Giuseppe.	Milano	Milano ovest.
MARIANI Marcello.	Ravenna	Ravenna.
GARGANO Concetto.	Catania	Caltanissetta.
FAVAZZA Biagio.	Siracusa	Siracusa.
BRULLO Giuseppe.	Roma	Viterbo.
CHIAPPERINI Manlio.	Pavia	Pavia.
BELLOTTI Paolo.	Catania	Siracusa.
NICOSIA Salvatore.	Catania	Siracusa.
TASSINARI Giuseppe.	Bologna	Piacenza ovest.
SACCO Vincenzo.	Modena	Modena.
MORFUNI Francesco.	Catanzaro	Reggio Calabria.
MANNACCIO Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
TORRE Antonio.	Milano	Milano ovest.

LAMBERTINI Giuseppe.	Milano	Alessandria A.
PUCCINELLI Ostilio.	Livorno	Livorno.
MOSCATO Giovanni.	Girgenti	Parma sud-ovest.
VERMIGLIO Carlo.	Salerno	Reggio Calabria.
BASILE Salvatore.	Palermo	Firenze nord-ovest.
IMPIOMBATO Giuseppe.	Potenza	Massa.
MIGLIOR Josto.	Cagliari	Ferrara.
BRAMBILLA Ermenegildo	Milano	Milano ovest.
ARCARESE Salvatore.	Caltanissetta	Caltanissetta.
CANCARO Giuseppe.	Caltanissetta	Caltanissetta.
LUPOLI Michele.	Lecce	Cosenza.
COLETTA Adolfo.	Roma	Viterbo.
MATTIOLI Cesare.	Mantova	Como.
FERRARI Ugo.	Roma	Frosinone.
CHELLINI Gastone.	Firenze	Firenze nord-ovest.
PICCIRILLI Corrado.	Campobasso	Foggia.
FALCONE Vincenzo.	Caltanissetta	Caltanissetta.
MOSCATO Pietro.	Girgenti	Reggio Calabria.
ONGER Vincenzo.	Brescia	Brescia.
PINELLI Gino.	Caltanissetta	Caltanissetta.
DE PASQUALE Valentino.	Siracusa	Siracusa.
FRANGIPANE Raffaele.	Catanzaro	Catanzaro.
BRUNO Carlo.	Palermo	Trapani.
MASETTI Antenore.	Bologna	Bologna.
CARTA Ermenegildo.	Cagliari	Ozieri sud.
DELFINO Costanzo.	Torino	Torino ovest.
PERLA Fortunato.	Catania	Caltanissetta.
D'AGNI Ernesto Antonio.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
ZACCONE Carlo.	Torino	Torino ovest.
PANNUTI Gerardo.	Avellino	Novi Ligure.
GENTILE Domenico.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
LATTURULO Salvatore.	Taranto	Bari.
PRENCIPE Ciro.	Foggia	Foggia.
GIORDANO Michele di Salvatore.	Caltanissetta	Girgenti.
DE TOMMASO Orlando.	Taranto	Taranto.
GALARDO Antonio.	Gaeta	Gaeta.
BIANCO Francesco.	Cosenza	Cosenza.
CATANZARO Alfredo.	Catanzaro	Catanzaro.
PARRILLI Mario.	Napoli	Napoli sud.
ZEREGA Adolfo.	Genova	Torino P.
ANELLO Vincenzo.	Messina	Girgenti.
MIGLIANO Ferdinando.	Cosenza	Cosenza.
BRUNI Giorgio.	Avellino	Avellino.
FIORITTI Angelo.	Foggia	Foggia.
GUERRIERI Giuseppe.	Girgenti	Girgenti.
PASCARELLA Ercole.	Milano	Como.
LO JACONO Mariano.	Cefalù	Girgenti.
ADIPIETRO Eurisio.	Gaeta	Perugia.
TORLAI Giuseppe.	Siena	Siena.
COLABIANCHI Luigi.	Sulmona	Aquila.
CASULA Lino.	Cagliari	Ozieri sud.
VITALE Francesco.	Avellino	Avellino.
GIOENI Salvatore.	Catania	Girgenti.
RATIGLIA Vittorio.	Lecce	Lecce.
ALTERIO Andrea.	Foggia	Foggia.
ALAJMO Ugo.	Palermo	Torino ovest.
FRONTEROTTA Francesco	Sulmona	Aquila.

ROCCHETTI Attilio.	Torino	Reggio Emilia.
BONINI Antonio.	Reggio Calabria	Catanzaro.
DEL GIZZO Achille.	Campagna	Napoli sud.
LIGRESTI Innocenzo.	Catania	Girgenti.
MINOLITI Giorgio.	Reggio Calabria	Cosenza.
LOSACCO Saverio.	Milano	Milano ovest.
DE DONNO Vincenzo.	Lecce	Macerata.
TORCHI Ottavio.	Bologna	Bologna.
CANNATA Virgilio.	Milano	Milano ovest.
ROTONDO Carlo.	Barletta	Napoli sud.
OLMI Nicola.	Reggio Emilia	Parma sud-ovest.
BARBA Antonio.	Lecce	Bari.
POLI Carlo di Giovanni.	Milano	Bergamo.
RUSSO Giuseppe di Gerardo.	Catanzaro	Catanzaro.
FORTUNA Elia.	Bergamo	Bergamo.
CARPI Antonio.	Reggio Emilia	Parma sud-ovest.
ROSSI Nicola.	Milano	Milano ovest.
FRATARCANGELI Paolo.	Frosinone	Frosinone.
PLAZZA Francesco.	Napoli	Napoli sud.
RIDARELLI Nicola.	Pesaro	Perugia.
LATINO Camillo.	Benevento	Benevento.
SIRACUSA Salvatore.	Messina	Torino P.
LUCIANO Antonio.	Avellino	Forlì
PEZZINO Salvatore.	Palermo	Trapani.
GALEANI Francesco.	Messina	Trapani.
DE MURTAS Giulio.	Roma	Ozieri sud.
TARONE Rocco.	Avellino	Avellino.
SAVORELLI Gino.	Ravenna	Ravenna.
PODESTÀ Ugo.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
GASTALDI Emanuele.	Genova	Lodi.
FRIGERI Rocco.	Ancona	Massa.
ODELLO Alessio.	Mondovì	Savona.
ALAGIÀ Giuseppe.	Potenza	Frosinone.
DE VITALI Eugenio.	Milano	Como.
ACCARINO Umberto.	Nola	Avellino.
DI VANNA Saverio.	Cosenza	Napoli sud.
FOTI Renato.	Napoli	Napoli sud.
SANTINI Paolo.	Siena	Verona Vi.
DI GUONZO Raffaele.	Barletta	Bari.
CAVALLERO Ugo.	Pinerolo	Torino P.
FERRARA Enrico.	Palermo	Trapani.
RANDISI Onofrio.	Girgenti	Girgenti.
PANZARDI Giuseppe.	Potenza	Taranto.
GANGUZZA Gaetano.	Catania	Trapani.
LELLI Pier Luigi.	Roma	Napoli sud.
ADAMI Giovanni.	Sacile	Udine.
GORGONE Andrea.	Messina	Trapani.
FERRARIDonato.	Chieti	Chieti.
MEGA Pasquale.	Taranto	Nocera.
FERRAUTO Oreste.	Siracusa	Avellino.
ALOSCHI Raimondo.	Siracusa	Trapani.
LAVARINI Urbano.	Novara	Ivrea.
ZALTIERI Luigi.	Cremona	Cremona.
BESIO Arturo.	Savona	Savona.
CONTE Italo.	Firenze	Firenze nord-ovest.
CONDURSO Gaetano.	Messina	Potenza.
NANI Giacomo.	Lecco	Lecco.

INFERRERA Francesco.	Siracusa	Reggio Calabria.
PETTA Francesco	Palerfio	Girgenti.
MILESI Pietro.	Ivrea	Trapani.
RISICA Oreste.	Palermo	Trapani.
CAVALLARO Vincenzo.	Catania	Messina.
BERUTI Giuseppe.	Pistoia	Pistoia.
GATTA Clemente.	Foggia	Napoli sud.
DI MATTEO Giuseppe.	Potenza	Perugia.
DE MITA Giuseppe.	Taranto	Napoli nord.
RENAUDI Angelo.	Torino	Torino P.
PANZA Pasquale.	Salerno	Napoli nord.
PALANDRI Lelio.	Firenze	Perugia.
SALIOLA Nicola Maria.	Campobasso	Firenze nord-ovest.
MARTINO Giuseppe.	Alessandria	Alessandria A.
DEZZANI Celestino.	Casale	Vercelli.
ZANETTI Giuseppe.	Padova	Padova R.
CRAVERO Pietro.	Torino	Torino ovest.
FERUGGIA Salvatore.	Palermo	Trapani.
SIGNORI Virgilio.	Roma	Firenze sud-est.
ROSCELLO Francesco.	Catania	Reggio Calabria.
GRAZIANO Domenico.	Avellino	Avellino.
MAZZONI Pietro.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
JACONO Vincenzo.	Catania	Trapani.
GANA Renato.	Sassari	Massa.
VISCHIONI Carlo.	Brescia	Verona Vi.
CARLETTI Ernesto.	Rovigo	Verona Ve.
BRANCACCIO Vincenzo.	Caserta	Frosinone.
QUATTROCCHI Rocco.	Catania	Trapani.
GRATTINI Rinaldo.	Ancona	Ancona.
ZANDÒ Gilberto.	Belluno	Belluno.
ACCARDO Antonino.	Trapani	Trapani.
TODDE Liberato.	Cagliari	Massa.
ZARA Giuseppe.	Sassari	Taranto.
SPINELLI Spinolo.	Spoleto	Massa.
SECHI Giovanni.	Sassari	Massa.
AGRÒ Luigi.	Catania	Massa.
BIANCONI Vittorio.	Ferrara	Ferrara.
ENEA Tommaso.	Palermo	Girgenti.
SENA Vincenzo.	Roma	Spoleto.
BISOFFI Bruno.	Verona	Verona Ve.
FRESIA Giuseppe.	Roma	Frosinone.
VIVIANI Guglielmo.	Arezzo	Arezzo.
REVEL Alberto.	Pinerolo	Torino P.
PIGNARI Luigi.	Alessandria	Alessandria A.
FORLAI Giorgio.	Bologna	Bologna.
CARMINATI Umberto.	Roma	Viterbo.
PEZZOTTI Lorenzo.	Vicenza	Torino ovest.
MIRABELLA Carlo.	Napoli	Napoli sud.
GIORDANO Mario.	Torino	Torino P.
CONFORTI Alberto.	Cosenza	Taranto.
ABATINO Giuseppe.	Roma	Napoli sud.
GRASSI Severino.	Voghera	Tortona.
BLEFARI Carlo.	Castrovillari	Firenze sud-est.
PLUCHINOTTA Luigi.	Siracusa	Potenza.
D'APRUZZO Leonardo.	Campobasso	Gaeta.
IACONANGELO Oreste.	Cosenza	Cosenza.
BARI Giovanni.	Savona	Savona.

BOLOGNESI Battista.	Massa	Massa.
MANNINO Filippo.	Palermo	Girgenti.
CIANCIARELLI Alessandro.	Frosinone	Frosinone.
BONOMO Francesco.	Messina	Potenza.
LATERZA Domenico.	Bari	Bari.
BISI Leonello.	Parma	Parma sud-ovest.
DE LUCIA Giovanni.	Caserta	Gaeta.
FRANCESCHI Leonildo.	Milano	Firenze sud-est.
CULLA Giovanni.	Frosinone	Frosinone.
SAITTA Alfredo.	Catania	Potenza.
ARDIZZONE Antonino.	Messina	Potenza.
BENTIVOGLIO Luigi.	Bologna	Pisa.
MENICHETTI Giacomo.	Firenze	Firenze sud-est.
GACIOPPO Vincenzo.	Girgenti	Potenza.
FORNI Francesco.	Bologna	Bologna.
AMOROSO Ettore.	Palermo	Potenza.
VALDINOCI Oreste.	Forlì	Forlì.
MINUTELLO Fabio.	Sacile	Novara nord.
ZOPPI Gaetano.	Padova	Padova R.
DIMA Umberto.	Padova	Padova P.
MINONZIO Pietro.	Milano	Varese nord.
BOSI Luigi.	Ravenna	Forlì.
VALENTI Mario.	Palermo	Potenza.
ZACCARO Francesco.	Firenze	Nocera.
CARRATELLI Giuseppe.	Cosenza	Cosenza.
BIGOLOTTI Ugo.	Lodi	Lodi.
SESTA Gaspare.	Trapani	Potenza.
FALCONE Felice.	Campagna	Avellino.
BARBERA Calogero.	Girgenti	Potenza.
FILOCAMO Concetto.	Reggio Calabria	Venezia.
DE PASQUALE Giuseppe.	Catania	Catanzaro.
COLANGELO Giuseppe.	Salerno	Nocera.
DI GIROLAMO Martire.	Barletta	Bari.
CARBONE Domenico.	Catanzaro	Catanzaro.
DI TULLIO Flaminio.	Chieti	Chieti.
VARI Secondino.	Frosinone	Frosinone.
CANTELLI Vincenzo.	Girgenti	Catanzaro.
CARANTI Alessandro.	Ferrara	Modena.
MARUCCI Salvatore.	Benevento	Benevento.
MASSINI Orlando.	Roma	Pisa.
ANASTASIO Pasquale.	Cosenza	Lecco.
RIGOLETTI Ermanno.	Torino	Torino P.
COTRONEO Rocco.	Reggio Calabria	Catanzaro.
LOMBARDI Urbano.	Ferrara	Ferrara.
MASTROGIOVANNI Virgilio.	Campagna	Benevento.
SILANOS Antonio.	Sassari	Bari.
MIGLIARDI Rocco.	Reggio Calabria	Firenze sud-est.
ROTUNNO Domenico.	Taranto	Taranto.
BARLETTA Umberto.	Caserta	Benevento.
PENTONE Francesco.	Campagna	Verona Ve.
MAZZA Francesco.	Catanzaro	Catanzaro.
GRIECO Giuseppe.	Taranto	Pavia.
GIANNINI Costantino.	Taranto	Bari.
PIERAGOSTINI Renato.	Genova	Savona.
LISSANDRINI Marziale.	Verona	Verona Ve.
PARADISO Giuseppe.	Bari	Bari.
BORGHESAN Antonio.	Palermo	Chieti.

QUATRA Eugenio.	Palermo	Chieti.
CODA Melchiorre.	Vercelli	Ivrea.
LIBERTINI Antonio.	Napoli	Benevento.
PERRONE Francesco.	Lecce	Bari.
PACINI Armando.	Sulmona	Aquila.
GALLO Vincenzo.	Palermo	Nocera.
DI SANDRO Vincenzo.	Napoli	Nocera.
PIEGAIA Giuseppe.	Lucca	Massa.
MICCIANCIO Antonino.	Cefalù	Chieti.
FABRONI Fortunato.	Catania	Chieti.
RIBAUDO Liborio.	Siracusa	Chieti.
ALAIMO Giuseppe.	Girgenti	Chieti.
BASSI Achille.	Palermo	Chieti.
PARZIALE Mario.	Benevento	Ivrea.
BALCONI Luigi.	Varese	Novara V. sud.
IOSCO Giovanni.	Potenza	Ascoli Piceno.
MASSANOVA Arturo.	Nola	Nocera.
ANNINO Giovanni.	Siracusa	Ascoli Piceno.
CECCARELLI Cafiero.	Torino	Siena.
CIPRIANO Giuseppe.	Cefalù	Ascoli Piceno.
SANSONETTI Pietro.	Bari	Ivrea.
LECCE Matteo.	Salerno	Nocera.
LASCAR Emilio.	Torino	Torino P.
FABBI Antonio.	Reggio Emilia	Reggio Emilia.
BARBUSCIA Graziano.	Palermo	Ascoli Piceno.
FANTINI Domenico.	Cuneo	Cuneo.
BAGAGLI Salvatore.	Roma	Como.
MAZZOLENI Ugolino.	Como	Como.
FOÀ Teodorico.	Lucca	Pisa.
BORGARELLO Augusto.	Pinerolo	Pavia.
URBINO Giovanni.	Barletta	Ascoli Piceno.
SENSALE Antonio.	Avellino	Avellino.
CORINA Paolino.	Lecce	Bari.
PIEMONTE Umberto.	Foggia	Avellino.
SICILIANO Eugenio.	Cosenza	Avellino.
MALLEONE Antonino.	Foggia	Siena.
ARMINIO Vito.	Avellino	Avellino.
FOGLI Giovanni.	Ferrara	Piacenza ovest.
INGALA Filippo.	Caltanissetta	Bari.
PETTINELLI Diego.	Macerata	Bologna.
PELILLO Francesco.	Taranto	Siena.
LUCIANO' Vincenzo.	Reggio Calabria	Catanzaro.
VOLPE Prospero.	Napoli	Piacenza est.
SANTOCONO Riccardo.	Siracusa	Ravenna.
GROSSI Aurelio.	Piacenza	Lecco.
GENTILUOMO Antonio.	Reggio Calabria	Massa.
MALINVERNI Remo.	Mantova	Siena.
ARMILLEI Pietro.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno.
GARBESI Luigi.	Ravenna	Ferrara.
ONORATO Gioacchino.	Cefalù	Ravenna.
MORETTI Giuseppe.	Torino	Torino P.
IURA Giacinto.	Palermo	Benevento.
ZAMA Alfredo.	Ravenna	Treviso.
LAFFRANCHI Daniele.	Milano	Como.
COEN Angelo.	Milano	Como.
TATTA Vitangelo.	Foggia	Foggia.
ALAGNA Eduardo.	Palermo	Benevento.

IACI Ettore.	Caltanissetta	Ravenna.
BENVENUTI Lorenzo.	Verona	Mantova.
SALIMEI Pietro.	Genova	Novi Ligure.
AMOROSO Luigi.	Messina	Livorno.
IANNITELLO Antonio.	Catania	Ravenna.
GRILL Giovanni.	Pinerolo	Varese nord.
COVAZ Gino.	Roma	Frosinone.
SPINELLI Umberto.	Benevento	Ivrea.
DELFINO Francesco.	Savona	Gaeta.
DANIELE Vincenzo.	Chieti	Aquila
FULCHERI Pietro.	Mondovì	Mondovì.
PUNTARELLO Filippo.	Girgenti	Catanzaro.
MALERBA Francesco.	Trapani	Ravenna.
FERRARO Giovanni.	Caltanissetta	Ravenna.
PITTELLI Ermenegildo.	Catanzaro	Ravenna.
LOPREIATO Anselmo.	Napoli	Benevento.
CATALANO Simone.	Trapani	Venezia.
D'ALBORA Lorenzo.	Napoli	Belluno.
BARBATO Vincenzo.	Napoli	Benevento.
PESCATORE Luigi.	Avellino	Avellino.
CAPUTO Giuseppe.	Lecce	Bari.
SAGRIPANTI Luigi.	Roma	Viterbo.
CELENTANO Mario di Gaetano.	Palermo	Benevento.
SALVEMINI Antonio.	Barletta	Bari.
TOMMASELLI Antonio.	Napoli	Reggio Emilia.
LOJACONO Francesco.	Catanzaro	Bologna.
MAINA Giovanni.	Catania	Vercelli.
ROSSI Domenico Carlo.	Siena	Siena.
POLIZZOTTO Gandolfo.	Caltanissetta	Ravenna.
PIERANTONI Guido.	Teramo	Macerata.
BONOMI Pietro.	Pinerolo	Varese nord.
RICCI Nicola.	Sulmona	Spoleto.
ROMEO Vincenzo.	Catania	Ravenna.
DI FRANCESCO Francesco.	Teramo	Aquila.
PERROTTI Francesco.	Cagliari	Massa.
DI CHIARA Antonino.	Palermo	Ravenna.
PARDO Liborio.	Catania	Frosinone.
LAMMA Renato.	Livorno	Livorno.
BERNI Attilio.	Arezzo	Arezzo.
MERLITTI Luigi.	Teramo	Macerata.
PINTOR Mario.	Cagliari	Livorno.
BIANCHETTI Antonio.	Alessandria	Alessandria C.
SINISCALCO Luigi.	Salerno	Livorno.
CERAVOLO Graziano.	Catanzaro	Savona.
MARIOTTI Carlo.	Macerata	Macerata.
LENTINI Carlo.	Catanzaro	Macerata.
SORGE-LANCELLOTTI Mario.	Napoli	Avellino.
FRISI Ferruccio.	Roma	Macerata.
FERRAROTTI Romaldo.	Vercelli	Alessandria C.
D'AIUTOLO Virgilio.	Caserta	Bergamo.
CHILLÀ Giuseppe.	Catanzaro	Macerata.
MARTINELLI Arnoldo.	Modena	Bologna.
SGAMBATI PASTENA Roberto.	Napoli	Benevento.
D'EMILIO Andrea.	Napoli	Nocera.
PARADISI Rolando.	Macerata	Novara V sud.
SAMBUCINI Teofilo.	Roma	Viterbo.
CAMMILLI Giorgio.	Firenze	Ancona

MAGNANELLI Marsilio.	Pesaro	Pavia.
PAPPALARDO Andrea.	Messina	Ferrara.
ZARDO Napoleone.	Treviso	Venezia.
MONREALE Vittorio.	Girgenti	Ferrara.
SPALLINO Lorenzo.	Cefalù	Como.
GIGLIOTTI Carmine.	Catanzaro	Ferrara.
PASQUALINI Giulio.	Ferrara	Ferrara.
PIAZZA Antonino.	Siracusa	Modena.
SIMONE Sante.	Bari	Bari.
BATTAGLIA Giovanni.	Caltanissetta	Macerata.
MAGLI Guido.	Caserta	Frosinone.
ALDARESI Matteo.	Catania	Fano.
BOFFA MOLINAR Celestino.	Vercelli	Brà.
RIMA Francesco.	Lecce	Como.
PICCONE Italiano Donatangelo.	Chieti	Chieti.
SIRCHIA Francesco.	Siracusa	Ancona.
BILOTTA Vincenzo.	Catanzaro	Ancona.
BARRESI Alfredo.	Messina	Ancona.
MAGGIO Filippo.	Bari	Bari.
ABELLI Pietro.	Pinerolo	Cuneo.
BRUCCHIERI Ercole.	Catania	Ancona.
SCALERA Francesco.	Bari	Ancona.
MANTOVANI Ottorino.	Cosenza	Ancona.
CHIOSSONE Salvatore.	Catania	Ancona.
MANNATRIZIO Savino.	Barletta	Ancona.
CRINCOLI Dante.	Avellino	Aquila.
GIANNICO Vittorio.	Cosenza	Verona Vi.
NAGARI Luigi.	Pavia	Tortona.
PENTIMALLI Francesco.	Reggio Calabria	Aquila.
PAVESI Giuseppe.	Cremona	Cremona.
D'URSO Gaspare.	Trapani	Pisa.
CANISTRA' Paparo Rocco.	Catanzaro	Reggio Emilia.
SCIUTTO Giacomo.	Savona	Savona.
BOTTO Mario.	Genova	Pavia.
PULEJO Nicolò.	Messina	Aquila.
COCCHIA Mario.	Napoli	Aquila.
PIRETTI Pio.	Forlì	Modena.
CAPRARELLA Francesco.	Foggia	Aquila.
AMALFI Antonio.	Potenza	Aquila.
ADAMO Antonino.	Trapani	Pavia.
D'ALESSANDRO Bartolomeo.	Potenza	Aquila.
GORRA Carlo.	Piacenza	Piacenza est.
MOLLICA Vincenzo.	Caserta	Gaeta.
CANDIDO Nicola.	Lecce	Novara.
PETRUCCI Amilcare.	Avellino	Varese nord.
PARRINELLO Vito.	Trapani	Pisa.
RAMUNDI Socrate.	Castrovillari	Pisa.
CAUTI Giuseppe.	Chieti	Modena.
GARATTI Giovanni Mario.	Brescia	Bergamo.
CIMINI Silvio.	Teramo	Modena.
TRUGLIO Giuseppe.	Catania	Modena.
ROGGERI Faustino.	Bergamo	Bergamo.
STELLA Angelo.	Milano	Como.
MORELLO Giuseppe.	Trapani	Pisa.
NICOLELLA Enrico.	Napoli	Pisa.
CUSUMANO Tommaso.	Reggio Calabria	Modena.
IRMICI Enrico.	Padova	Padova P.

VIOLANTE Francesco.	Palermo	Modena.
SATULLO Gaetano.	Messina	Pistoia.
BOVERI Francesco.	Voghera	Tortona.
MARCHESI Oreste.	Ferrara	Ferrara.
BIZZARRI Vincenzo.	Avellino	Reggio Emilia.
BONADEI Mario.	Cremona	Bergamo.
CAMPIGLIO Augusto.	Milano	Como.
PITITTO Fortunato.	Catanzaro	Fano.
ALTAN Domenico.	Sacile	Sacile.
CINGOLANI Gaetano.	Macerata	Macerata.
LA DELFA Francesco.	Catania	Fano.
CENTO Ernesto.	Reggio Calabria	Pisa.
PIERANGELI Decio.	Genova	Arezzo.
SCOTTI DI UCCIO Umberto.	Napoli	Pisa.
MACULOTTI Omobono.	Brescia	Treviso.
MONACO Ferdinando.	Frosinone	Viterbo.
CHIOFALO Francesco.	Siracusa	Cremona.
MARMADORO Pietro.	Vicenza	Verona Vi.
ANGARANO Gennaro.	Caserta	Pisa.
CAMPARI Giovanni.	Roma	Venezia.
ALESSIO Pasquale.	Castrovillari	Fano.
RESIGNO Mario.	Napoli	Pisa.
AGLIETTI Gino.	Livorno	Livorno.
GRIMOLIZZI Michele.	Barletta	Fano.
ZANOTTI Mario.	Venezia	Treviso.
MARTINELLI Roberto.	Genova	Lodi.
SCOZZARI Paolo.	Palermo	Livorno.
FAVI Francesco.	Siracusa	Ancona.
DI NUZZO Felice.	Napoli	Livorno.
SALONIA Domenico.	Siracusa	Verona Vi.
SCAVO Antonio.	Palermo	Livorno.
LOFIEGO Vincenzo.	Potenza	Treviso.
BELLASSAI Giovanni di Carmelo.	Siracusa	Padova P.
BAJARDI Giuseppe.	Cefalù	Livorno.
CASSELLA Alberto.	Caserta	Como.
BATTIZZOCCO Annibale.	Padova	Padova P.
MARTINI Giuseppe.	Ancona	Ascoli Piceno.
MAFFEI Francesco.	Massa	Pisa.
RUSSO Vincenzo.	Campagna	Livorno.
SPAMPINATO Carmelo.	Catania	Padova P.
ROMAGNOLI Cesare.	Milano	Novara nord.
GIANNELLI Felice.	Ravenna	Padova P.
COSTA Giovanni.	Cagliari	Siena.
CAMA Luigi.	Reggio Calabria	Padova P.
FONTE Alfredo.	Reggio Calabria	Padova R.
MATACCHIONE Luigi.	Frosinone	Pisa.
FIUMARA Carmine.	Catanzaro	Padova R.
DI VIRGILIO Antonio.	Chieti	Padova R.
MUTTI Alessandro.	Cremona	Cremona.
CESARATTO Leonardo.	Sacile	Sacile.
LENZO Toselli.	Messina	Padova R.
ALAGNA Luigi.	Palermo	Reggio Emilia.
FAVALE Giuseppe.	Genova	Pavia.
CIANI Andrea.	Perugia	Livorno.
CODIAS Pietro.	Sassari	Piacenza est.
LANTELME Paolo.	Pinerolo	Mondovì.
GERARDIS Emilio.	Reggio Calabria	Padova R.

URBANI Alfredo.	Firenze	Tortona.
NOCERA Enrico.	Reggio Calabria	Reggio Emilia.
LISI Giulio.	Girgenti	Tortona.
CASSETTA Pietro.	Cefalù	Tortona.
BARBERA Lucio.	Palermo	Tortona.
MAGGI Giovanni.	Pavia	Como.
RINAUDO Giovanni Battista.	Torino	Cuneo.
FALZONE Michele.	Caltanissetta	Padova R.
PROSTIMO Sebastiano.	Reggio Calabria	Padova R.
PESCIA Giuseppe.	Genova	Lodi.
PONZONE Pasquale.	Alessandria	Alessandria C.
DI FRANCO Filippo.	Catania	Padova R.
CARROZZO Salvatore.	Lecce	Padova R.
SCELFO Giuseppe.	Cefalù	Tortona.
PAPIANI Francesco.	Firenze	Tortona.
LONGO Ferruccio.	Napoli	Tortona.
NASTI Armando.	Orvieto	Tortona.
BRUNO Arturo.	Napoli	Novi Ligure.
FEOLA Vincenzo.	Napoli	Novi Ligure.
GIGLI Dionisio.	Napoli	Como.
RINDONE Calogero.	Girgenti	Novi Ligure.
MARIANI Medardo.	Bologna	Bologna.
MIRMINA Salvatore.	Siracusa	Verona Vi.
SULSENTI Salvatore.	Siracusa	Verona Vi.
IOPPOLO Filadelfo.	Messina	Verona Vi.
RUOCCO Giuseppe.	Napoli	Novi Ligure.
AJELLI Umberto.	Teramo	Chieti.
SALVAGIANI Rodolfo.	Ravenna	Verona Vi.
FERRI Francesco.	Bergamo	Como.
INDELICATO Antonino.	Girgenti	Novi Ligure.
DALLA FAVERA Luigi.	Belluno	Venezia.
RESSIA Dante.	Vercelli	Novara V sud.
FRONTELLO Giovanni.	Sassari	Novi Ligure.
ARNABOLDI Carlo.	Milano	Como.
BENASSAI Luigi.	Firenze	Arezzo.
BRUSCHI Leodomiro.	Piacenza	Piacenza ovest.
ALBA Beniamino.	Siracusa	Verona Vi.
PACILIO Guido.	Avellino	Verona Vi.
AMORUSO Alfonso.	Salerno	Novi Ligure.
DI LENA Michelangelo.	Taranto	Verona Vi.
PIZZELLA Tito.	Benevento	Verona Vi.
VIENA Mario.	Treviso	Belluno.
SANTUCCI Enrico.	Lucca	Arezzo.
VANCHERI Tommaso.	Caltanissetta	Verona Ve.
FERRANTELLI Giovanni.	Girgenti	Novi Ligure.
VALLERGA Pietro.	Savona	Savona.
FORZA Dino.	Roma	Arezzo.
BORNATTICO Giovanni.	Novara	Novara nord.
LAMBERTI Ippolito.	Cuneo	Cuneo.
MARIOTTI Mario.	Ancona	Verona Ve.
SCALERA Giacomo.	Avellino	Verona Ve.
ZAVATTONI Pietro.	Piacenza	Piacenza est.
BENIZIO Guglielmo.	Massa	Piacenza est.
STORACI Aurelio.	Genova	Savona.
DI PIETRO Agapito.	Roma	Piacenza est.
CAMPO Teodoro.	Messina	Verona Ve.
CENTOFANTI Mario.	Vicenza	Venezia.

DE VITA Raffaele.	Caserta	Cuneo.
CAFICI Gaetano.	Siracusa	Belluno.
CALIMERI Francesco.	Messina	Belluno.
DE SIO Raffaele.	Frosinone	Piacenza est.
MANNINO Sebastiano.	Messina	Belluno.
RAMPICHINI Alessandro.	Macerata	Belluno.
VITA Giuseppe.	Cosenza	Belluno.
GROSSO Enrico.	Savona	Savona.
BORGHETTI Rocco.	Chieti	Chieti.
ZAVATTERO Celestino.	Casale	Alessandria C.
TOSCANO Antonino.	Messina	Belluno.
MAGNANI Romano.	Roma	Piacenza est.
AMATO-COTOGNO Oreste.	Caltanissetta	Belluno.
PRUDENZANO Egidio.	Taranto	Mantova.
DI BARTOLO Felice.	Caltanissetta	Mantova.
MANCINI Francesco Paolo.	Bari	Mantova.
VACCARI Defendente.	Lodi	Novara V sud.
ARICÒ Rosario.	Messina	Mantova.
DINI Alberto.	Pesaro	Mantova.
BASILE Francesco.	Bari	Mantova.
VERTEMATI Luigi.	Monza	Como.
DE VIVO Giovanni.	Salerno	Piacenza est.
BISCHI Geronzo.	Pesaro	Bologna.
BOZUFFI Alceste.	Cremona	Como.
MESSORI Nicola.	Massa	Siena.
VARNI Cecilio.	Savona	Cuneo.
GEOFFROY Gianfelice.	Roma	Piacenza est.
PERSICO Gustavo.	Napoli	Piacenza est.
VARGIU Amedeo.	Cagliari	Piacenza est.
PRACUCCI Giuseppe.	Forlì	Mantova.
FAVIA Giuseppe.	Bari	Mantova.
MENTO Gaetano.	Messina	Mantova.
CIRIO Giovanni.	Cosenza	Mantova.
PICHETTO Eugenio.	Vercelli	Novara nord.
SCARANGELLA Francesco.	Bologna	Mantova.
PRESTI Paolo.	Caltanissetta	Mantova.
PETTINEO Giovanni.	Cefalù	Piacenza ovest.
VOLPI Oreste.	Milano	Como.
BALZARETTI Melchiorre.	Pavia	Alessandria C.
BRESCIANI Arturo.	Cremona	Piacenza ovest.
KNIGHT Alfredo.	Pavia	Alessandria C.
FORCIGNANÒ Giuseppe.	Roma	Piacenza est.
ARDIZZONE Giuseppe.	Messina	Mantova.
CAMARDA Michele.	Messina	Udine.
CRAVERI Sulpizio.	Torino	Brà.
PELLICCIONI Eliseo.	Teramo	Ascoli Piceno.
MONTINO Pier Luigi.	Campobasso	Udine.
GIOIA Michele.	Catanzaro	Udine.
BOZZI Rinaldo.	Milano	Como.
BIANCO Severino.	Torino	Novara V sud.
MATTIUCCI Alfonso.	Foggia	Udine.
PASSARELLI Francesco.	Campobasso	Arezzo.
ZARABANDIERA Giuseppe.	Siracusa	Udine.
CARRUS Antonio.	Sassari	Piacenza ovest.
CAPONE Vincenzo.	Napoli	Piacenza ovest.
CURRÀ Giuseppe.	Catanzaro	Udine.
GUTTILLA Nicolò.	Palermo	Piacenza ovest.

LEPORATTI Santo.	Pistoia	Pistoia.
VIOLA Giovanni Battista.	Bari	Udine.
FUNICIELLO Giuseppe.	Padova	Sacile.
DE CAMILLIS Giuseppe.	Benevento	Pistoia.
MENNITI Luigi.	Catanzaro	Sacile.
LAMPASI Alessandro.	Catanzaro	Sacile.
ALLEMANDI Giovanni.	Cuneo	Cuneo.
LIGGERI Enrico.	Siracusa	Sacile.
AGATI Raffaele.	Siracusa	Sacile.
DI MONTE Giuseppe.	Macerata	Sacile.
PANEPINTO Federico.	Girgenti	Piacenza ovest.
CHIAVASSA Pietro.	Torino	Novara.
FORMOSO Antonio.	Roma	Arezzo.
MINUTILLO Attilio.	Massa	Pistoi.
TURIANO Giovanni.	Reggio Calabria	Sacile.
RAMELLA Celestino.	Torino	Novara nord.
GOLIA Aurelio.	Caserta	Arezzo.
PANDISCIA Leonardo.	Avellino	Arezzo.
TOMAINO Domenico.	Catanzaro	Reggio Emilia.
LEGNAZZI Attilio.	Torino	Novara nord.
APPETECCHIA Vittorino.	Frosinone	Lecco.
SAPIA Calogero.	Caltanissetta	Reggio Emilia.
SCIORTINO Domenico.	Palermo	Siena.
FRANCHINI Angelo.	Milano	Lecco.
NICOLOSI Giuseppe.	Catania	Lecco.
BORSARI Gaetano.	Parma	Piacenza ovest.
CAFARO Giacomo.	Campagna	Lodi.
TUZZOLINO Giovanni.	Cefalù	Lodi.
BRIZIO Arturo.	Savona	Lodi.
CORIONI Paolo.	Brescia	Bergamo.
FIORONI Raffaele.	Palermo	Lodi.
VALENTINI Domenico.	Bari	Lecco.
ISOLI Angelo.	Verona	Lecco.
BONTARDELLI Pietro.	Brescia	Bergamo.
MESSINA Vincenzo.	Siracusa	Lecco.
CAROLEO Giuseppe.	Catanzaro	Novi Ligure.
PILLA Marcello.	Venezia	Venezia.
CRISCUOLO Luigi.	Salerno	Livorno.
PERITORE Giuseppe.	Girgenti	Novara nord.
RUSSO Giuseppe di Giuseppe.	Caltanissetta	Novara nord.
LOFARO Basilio.	Reggio Calabria	Novara nord.
RIVA Annibale.	Milano	Novara nord.
PAVONE Attilio.	Catania	Novara nord.
CACCIOTTI Lucilio.	Frosinone	Novara V sud.
MERCURI Giuseppe.	Frosinone	Novara V sud.
CANONI Giuseppe.	Aquila	Novara V sud.
BAZZICHELLI Roberto.	Roma	Novara V sud.
PILATI Gaspare.	Trapani	Novara V sud.
CAMPANELLA Pietro.	Messina	Novara V sud.
ANTUORI Rodolfo.	Salerno	Cuneo.
CINQUEGRANA Umberto.	Caserta	Cuneo.
FALCONE Umberto.	Cosenza	Cuneo.
CORBO Pietro.	Girgenti	Mondovì.
COLMARINI Francesco.	Savona	Mondovì.
LA GANGA VASTA Pasquale.	Catania	Mondovì.
TALARICO Emilio.	Cosenza	Alessandria C.
SCOPOLI Giovanni.	Verona	Alessandria C.

BOLDI Guido.	Chieti	Alessandria C.
MARIANI Rocco.	Bari	Alessandria C.
PAPA Michele.	Caserta	Alessandria C.
GIGLIO Alfonso.	Girgenti	Brà.
MASARACCHIA Giuseppe.	Palermo	Brà.
CASSELLA Alfredo.	Napoli	Udine.
SACCO Oreste.	Benevento	Aquila.
D'ALESSANDRO Stefano.	Girgenti	Sacile.
STANIZZI Andrea.	Catanzaro	Udine.
SACRIPANTI Raffaele.	Lucca	Pistoia.
RIGO Ugo.	Napoli	Aquila.
DOLEI Vito.	Catania	Sacile.
RUGGIERI Salvatore.	Palermo	Macerata.
FAVRÒ Ettore.	Pinerolo	Taranto.
GALVANO Carmelo.	Siracusa	Padova P.
RUBBÈ Antonio.	Girgenti	Udine.
GELMINI Luigi.	Milano	Verona Ve.
RAPISARDI Carlo.	Catania	Belluno.
PINIZZOTTO Placido.	Messina	Cuneo.
NEGRI Giovanni.	Taranto	Cuneo.
PIETROSANTI Ario.	Roma	Mondovì.
SICILIANI Pasquale.	Bari	Mondovì.
CINQUINI Gustavo.	Lucca	Como.
CAPPELLETTI Aldo.	Como	Como.
MONTIROLI Remo.	Roma	Como.
CIRINCIONE Giulio.	Cefalù	Como.
BUSCAGLIA Gaetano.	Pesaro	Verona Ve.
FIORILLI Francesco.	Benevento	Novara nord.
RIBATTO Erminio.	Torino	Mantova.
BORGIA Francesco.	Barletta	Chieti.
ROSSETTI Giuseppe.	Ferrara	Ferrara.
BANDECCHI Emilio.	Firenze	Ascoli Piceno.
FAVOINO Massimo.	Napoli	Benevento.
SCHETTINO Vittorio.	Avellino	Mantova.
IANNICELLI Giuseppe.	Salerno	Ravenna.
CAPPARUCCI Ottorino.	Ascoli Piceno	Chieti.
CANDELLONE Pietro.	Torino	Ivrea.
CELENTANO Mario fu Salvatore.	Napoli	Ravenna.
ARLOTTA Gaetano.	Reggio Calabria	Ravenna.
SANTINI Alberto.	Padova	Verona Vi.
CAMPEGGI Gian Luigi.	Napoli	Ravenna.
LUZZI Giorgio.	Castrovillari	Ravenna.
D'ANTONA Gaetano.	Caltanissetta	Ravenna.
DI MAURO Filippo.	Catania	Ravenna.
CARZOLIO Bernardino.	Savona	Como.
ADAMO Giuseppe.	Messina	Macerata.
SINATRA Giovanni.	Girgenti	Ancona.
CACACE Ferdinando.	Caltanissetta	Reggio Calabria.
TOMASELLI Carmelo.	Catania	Benevento.
BATTISTI Anselmo.	Cagliari	Mantova.
BONSIGNORE Gino.	Girgenti	Reggio Calabria.
CAPOBIANCO Angelo.	Avellino	Frosinone.
CERRACCHIO Giuseppe.	Napoli	Potenza.
MILITELLO Vincenzo.	Catania	Reggio Calabria.
DE CARLO Leonardo.	Lecce	Potenza.
MORACE Arnaldo.	Catanzaro	Reggio Calabria.
GHEZA Fiorino.	Bergamo	Lecco.

BRANCATI Umberto.	Siracusa	Potenza.
FALCONE Giuseppe.	Gaeta	Caserta.
LOMBARDO Giorgio.	Siracusa	Potenza.
BALDETTI Edgardo.	Livorno	Tortona.
PALAZZO Francesco.	Foggia	Potenza.
PATTI Antonino.	Palermo	Lecce.
RIVERA Luigi.	Frosinone	Frosinone.
DI MAGGIO Giuseppe.	Palermo	Benevento.
GENTILI Vittorio.	Cosenza	Benevento.
GUELI Giuseppe.	Arezzo	Verona Ve.
STACCHIOTTI Ennio.	Macerata	Padova P.
MALFITANO Carmelo.	Siracusa	Verona Ve.
MODONI Alessandro.	Lecce	Taranto.
NOTO Raffaele.	Siracusa	Ravenna.
LORITO Angelo.	Campobasso	Chieti.
ANTONUCCI Domenico.	Roma	Como.
MORELLI Luigi.	Campobasso	Gaeta.
GARDELLI Odoardo.	Napoli	Novi Ligure.
INGRASSIA Crispino.	Trapani	Tortona.
RUSSO Settimo.	Palermo	Novi Ligure.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

Nomine provvisorie ad apiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 marzo 1916:

GHERARDINI Oreste, deposito Pistoia.
FANTOLI Amilcare, id. Bologna.

Seguirà nel ruolo PATRONCINI Giuseppe.
Id. id. TORELLI Armando.

Con anzianità 25 maggio 1916:

BARBERO Enrico, deposito bersaglieri Brescia.
INGLIERI Francesco, id. Milano ovest.
DI PALMA Raffaele, id Trapani.
NANI Achille, id. Piacenza est.
DREOSSI Giuseppe, id. Torino P.
CASARI Aleardo, deposito Trapani.
COGROSSI Antonio, id. bersaglieri Brescia.
COMPAGNONI Giov. Battista, Piacenza est.
FRAU Marcello, id. Pisa.

Con anzianità 25 giugno 1916:

GABRIELE Luigi, deposito Bergamo.
DE MATHAEIS Eduardo, id. Bergamo.
GAMBA Domenico, id. bersaglieri Bologna.
ZUCCHELLA Giovanni, id. Genova.
FERRONE Nestore, id. Caserta.
PONZONI Luigi, deposito bersaglieri Bologna.
CASAGLI Eugenio, id. Milano est.
ZANNINI Manlio, id. Bologna.
COGNETTI Tullo, id. Chieti.

Con anzianità 25 luglio 1916:

GIUBILEO Nicola, deposito Bergamo.
MAZZETTI Natale, deposito 3 alpini.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BRUNI Alfredo, deposito Perugia.
FORNARI Ercole, id. Firenze sud-est.
PALMARINI Raffaele, id. Pavia.
FUMO Agostino, id. Perugia.
TATEO Filippo, id. Palermo P.
VENTOLA Vitaliano, id. Fano.
DALL'ORTO Giuseppe, deposito Piacenza ovest.
SORBARA Nicola, id. Catanzaro.
CICCONI Giuseppe, id. Aquila.
GENNARINO Pietro, id. Catanzaro.
GRIMALDI Grimaldo, id. bersaglieri Livorno

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

BIANCHI Angelo, deposito Treviso.
LANNUTTI Giustino, id. Aquila.
TITOMANLIO Antonio, id. Roma nord-est.
COVICELLA Alfonso, id. Roma nord-est.
COLUMBRO Antonio, deosito Roma nord-est
DE SIRIO Gaetano, id. Roma nord-est.
GUIDI Zelino, id. Roma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 aprile 1916:

CALUCCI Attilio, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 25 giugno 1916

DALLA QUERCIA Luigi, deposito Avellino.

Con anzianità 25 agosto 1916:

COPPA Orazio, deposito Roma sud-ovest.
GAGLINI Savio, id. Roma nord-est.
RAMBALDI Pericle, id. Roma nord-est.
VETERE Domenico, id. Roma sud-ovest.
REGOLI Filippo, deposito Roma nord-est.
SANTANGELI Giovanni, id. Roma nord-est
TROISI Ettore, id. Roma nord-est.
TUCCI Umberto, id. Roma nord-est.

Con anzianità 25 settembre 1916:

ORSINI Alfonso, deposito Fano.
SCUDELLARI Cesare, id. Girgenti.
CORTELLA Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Chieti.
GIGLIOTTI Giovanni, id. Ancona.
RAMPINI Giacomo, deposito bersaglieri Verona (battaglione ciclisti).
SATTA Luigi, id. Potenza.
SERAFINI Serafino, id. Ancona.
TUCCI Pasquale, id. Aquila.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

ISOLA Carlo, deposito 5 alpini.
ORSINI Paolo, id. Torino ovest.
ROSCILDE Renato, deposito bersaglieri Bologna.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

COPPA Orazio, deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BENNATI Angelo, deposito Pisa.
CREDALI Riccardo, id. Milano est.
CATASSI Giuseppe, id. Genova.
COSTA Pietro, deposito Brescia.
DEL PISTOIA Egidio, id. Pisa.
IRSCH BRANDES Guglielmo, id. Massa.

LAZZARI Giacomo, deposito Parma nord-est.
LAPOLLA Pietro, id. Salerno C.
MAMBERTI Armando, id. Genova.
MONTANARI Francesco, deposito Parma sud-ovest.
PERI Carlo, id. Firenze sud-est.
PIRSUTI Vincenzo, deposito Genova.
SARTORI Nicolò, id. Genova.
TOSI Bisio, id. Pavia.
TAVERNESE Pasquale, id. Ascoli Piceno.
VENERONI Cesare, id. Ozieri C.
VILLANI Mario, id. Parma sud-ovest.

Con anzianità 25 novembre 1915:

BUONOCORE Mario, deposito Napoli nord.
CLEMENTE Giuseppe, id. Ozieri S.
CANCINO Ottavio, id. bersaglieri Brescia.
GIELLA Giuseppe, id. id. Ancona.
GENOVESI Amedeo, id. id. Livorno.
MONSACCHI Carlo, id. Bologna.
MARELLO Cesare, deposito 3 alpini.
MORGARI Cesare, id. 3 id.
ROMERIO Giuseppe, id. Gaeta.
RIVA Alessio, id. Napoli nord.
VITALI Carlo, id. bersaglieri Livorno.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BASSI Fernando, deposito Messina.

Con anzianità 25 novembre 1916:

GOVONI Mario, deposito Potenza.
GABRIELE Piero, id. Genova.
GUELFI Carlo, id. Genova.
MATTINA Liborio, id. Catanzaro.
MARTINI Martino, id. Palermo C.
MINELLI Minello, id. Caltanissetta.
MACCHIONE Mario, id. Brà.
MONTANARI Alfredo, id. Treviso.
MORALES Giuseppe, id. Catania.
MANNINO Mario, id. Lodi.
MATTIONI Giovanni, id. bersaglieri Livorno.
MAIOCCHI Vitaliano, id. Aquila.
MADONIA Giuseppe, id. Pavia.
MARCHI Alfredo, id Verona Ve.
MENZIETTI Domenico, id. Ascoli Piceno.
PARODI Luigi, id. Brà.
PEREGO Emilio, deposito Pavia.
PIVETTA Pietro, id. Udine.
PONS Teofilo, id. Lecco.
RODINO Claudio, id. Lodi.
RAIMONDO Giuseppe, id. Caltanissetta.
REINA Luigi, id. bersaglieri Ancona.
SALOMONE Alfredo, id. Bari.
SARACO Luigi, id. Catanzaro.
SCAGLIONE Aurelio, id. Catania.
TORNELLI Francesco, id. Savona.
TURCO Aristide, id. Pavia.
TOMMASSETTI Gaetano, id. Siena.
VOLPE Giuseppe, id. Chieti.
ZAMBELLI Oberdan, id. Siracusa.
ZANNINI Arturo, id. granatieri Roma.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

LAZZARO Salvatore, deposito Catanzaro.
LA ROCCA Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
LERI Bruno, id. 2 alpini.
MOCHI Quintilio, id. Pistoia.
MASUTTI Secondo, id. Salerno S.
MAGGIONI Ettore, id. bersaglieri Palermo.
MORANDI Giovanni, id. id. Asti.
NICOTERA Ferdinando, id Catanzaro.
PINTO Francesco, id. Roma nord-est.
PAPPAGALLO Arturo, id. Potenza.
PIERFEDERICI Gilberto, id. Reggio Calabria.
PROCOPIO Carlo Alberto, deposito Catanzaro.
PAPI Fausto, id. Massa.
RHO Antonio, id. 5 alpini.
SPERANZA Giuseppe, id. Alessandria C.
SODERINI Gaetano, id. Pavia.
SERVI Angelo, id. Macerata.
SELLER Raffaele, id. Reggio Calabria.
TALIN Francesco, id. Alessandria C.
URBINI Cesare, id. bersaglieri Livorno.
VIDALE Galdino, id. 8 alpini.
VALDISSERA Urbino, id. bersaglieri Brescia.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

ZARRI Giulio, distretto Bologna.	BEGGIATO Emanuele, distretto Verona.
MARTUCCI Gabinio, id. Chieti.	DE FABRIS Alessandro, id. Venezia.
MILANO Francesco, id. Catanzaro.	CORTESE Vittorio, id. Milano.
RUSSO Giuseppe, id. Siracusa.	PAOLANTONIO Riccardo, id. Aquila.
DUNER Pietro Carlo, id. Padova.	VELO Antonio, id. Vicenza.
BERNARDI Domenico, id. Lucca.	CAPUANO Giulio, id. Foggia.
GUGGIA Candido, id Novara.	BERNUCCI Felice, id. Genova.
CASANOVA Ercole, id. Bologna.	IACHINI Giuseppe, id. Teramo.
MORUZZI Giuseppe, id. Teramo.	DE LONGIS Ermete, id. Caserta.
VIGNOLA Rodolfo, id. Campagna.	IACOBUCCI Alfredo, id. Aquila.
PEDICINI Francesco, id. Napoli.	PEDUZZI Pietro, id. Como.
BOTTACCHIARI Ermanno, id. Macerata.	

DELFINO Salvatore, militare di 2ª categoria, distretto Catania.	Nominato aspirante medico a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915. Esso sarà sarà effettivo al distretto Catania e si presenterà il mattino del 10 maggio 1917 alla direzione di sanità Palermo, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.
MAROLLI Ottorino, capitano fanteria, distretto Mantova, deposito Mantova.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Ascoli Piceno.
PAGANI Luigi, tenente id., id. Piacenza, id. Piacenza ovest.	Id. id., id., id. Bari.
PALERMO Giulio, id. id., deposito Sacile.	Id. id., id., id. Palermo C.
MARINO Giovanni, sottotenente id., distretto Catania, deposito Siracusa	Comandato deposito 12 artiglieria campagna.
RICCI Vincenzo, id. id., id. Napoli.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, desito Napoli nord.
IANNELLI Luigi, sottotenente fanteria (Napoli), distretto Taranto.	Trasferito, per mobilitazione, distretto Napoli.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, è stabilita come appresso:

Con anzianità 25 gennaio 1916:

PERNICI Giulio, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PERNICI Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1916:

ZAMBOTTO Giuseppe, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo l'aspirante AVOGADRO DE VIGLIANO Augusto.

SANTACROCE Tommaso, sottotenente artiglieria 10 campagna, distretto Roma.	Comandato deposito scuola tiro bombardieri
NATALE Nazzareno, tenente complemento 12 campagna, id. Napoli.	Considerati come trasferiti 2 reggimento artiglieria montagna, dal 28 luglio 1915.
DI MARZIO Francesco, id. id. 12 id., id. Caserta.	
DESCOVICH Giorgio, tenente 4 genio, id. Venezia.	Trasferito 2 genio.
CALVOSA Giuseppe, sottotenente farmacista, id. Castrovillari.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
NICOTRA Salvatore, id., id. Catania.	
COLOMBO Giuseppe, id., id. Savona.	
BIANCHI Antonio, id. Milano.	
ANGELICI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	

NOTIFICAZIONE

GALIANO Mario, sottotentente amministrazione, distretto Bologna.	Condonata la pena della destituzione inflitta al controcitato ufficiale (come pena accessoria a quella di mesi due di carcere militare) dal tribunale di guerra del X corpo d'armata, con sentenza 20 giugno 1916.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 16 aprile 1916, su proposta del Ministero di grazia giustizia e dei culti.

SANSONETTI Giulio, sottotenente 5 artiglieria fortezza, distretto Roma.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

LANCELLOTTI Ettore, distretto Modena.	Legione Bologna.
MOLINARO Paolo, id. Napoli.	Id. Roma.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguent marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascu no a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione di distretti di residenza :

PETRONIO Marco, distretto Aquila.	Legione Ancona.
CORUZZI Cristiano, id. Parma,	Id. Genova.
IMENI Giulio, id. Treviso.	Id. Verona.
GIONA Erminio, id. Bergamo.	Id. Cagliari.
SCAGLIONE Pietro, id. Alessandria.	Id. Genova.
PERELLA Adamo, id. Cagliari.	Id. Torino.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate;

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenente promosso tenente:

RATTI Giuseppe, distretto (Ancona) legione Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente FANZINI Giovanni.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Sottotenente promosso tenente:

MORRONI Raniero, distretto (Perugia) legione Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTINI Stefano

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Primi capitani promossi maggiori:

DE MANDATO cav. Arcangelo, distretto (Roma) legione Roma.	ARTOM Michele, distretto (Torino) legione Torino.

Sottotenenti promossi tenenti:

CIRUOLO Giuseppe, distretto (Foggia) legione Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente NOTARANGELO Vittorio.
BOTTECCHIA Domenico, id. (Sacile) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente NOTARANGELO Vittorio.
BRUN Francesco, id. (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTI Ignazio.
PAVESI Alberto, id. (Milano) id. Milano.	
SPERTINI Pietro, id. (Varese) id. Milano.	
POZZI Francesco, id. (Modena) id. Torino.	

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenente promosso tenente:

RUBERTELLI Carlo, distretto (Bologna) legione Bologna.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi, al grado superiore in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

PELLEGRINI Vittorio, (Milano) distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTINI Giovanni.
FERRARA Antonio, (Palermo) id. Castrovillari.	Id. id. id. PROVENZALI Silvio.
GOBBI Giovanni, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. LISERANI Umberto.

CANTATORE Angelo, (Torino) distretto Ivrea. BERTOLINI-SALIMBENI Giulio, (Milano) id. Milano (comandato battaglione scuola aviatori.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZITO Giovanni.
ROVELLI Renato, (Novara) id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGAZZONI Enrico.
CALABRESI Giuseppe, (Novara) id. Novara. DAINOTTO Eliodoro, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONADONNA Salvatore.
GIANONI Angelo, (Torino) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CIOCCI Giovanni Antonio.
DE GAETANI Paolo Raimondo, (Catania) id. Catania. TALLONE Cesare, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARSICOLA Americo.
POLARA Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente HOFFMAN Francesco.
SCARZELLO Oreste, (Novara) id Novara.	Id. id. id. MUSI Guido
FERRUCCI Fabiano, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. CAGGIANO Francesco.
BALDI Romolo, (Massa) id. Massa.	Id. id., id. DIAN Silvio Bernardo.
PAOLINI Osvaldo, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id DONADELLI Luigi.
BARBI Adrasto, (Casale) id. Casale.	Id. id id. MONTI Francesco.
DEL-MONACO Alberto, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. MONTANI Giovanni.
CLAUDI Celso, (Macerata) id. Macerata. BRACCO Salvatore, (Vercelli) id. Vercelli. VELEZ-CORRALES Giuseppe Giovanni, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRI Sante.
DE-FABRITIIS Guido, (Gaeta) id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISTOFOLETTI Ugo.
MONTANARI-REGGIANI Valentino, (Modena) id. Modena. TUMMINELLI Mauro, (Palermo) id Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOTTA Giuseppe.
SCOTO Mario, (Bologna) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente INGRASSIA Gianfilippo.
BRUSA Enrico, (Monza) id. Monza. NOCELLA Gioacchino, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOMPANI Alberto.
LABOCETTA Antonio, (Roma) id. Roma. TASCA Luigi, (Venezia) id. Venezia. BARELLA Felice, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SALTINI Dante.
GIACOPETTI Nicola, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. LAURA Ferdinando, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. ROSSI Paolo.
TENTELLI Romualdo, (Ancona) id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BACCA Pietro.
DE FELICE Vincenzo, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. VACIRCA Pietro.
NATOLI Pericle, (Messina) id. Messina. CELLINO Vincenzo, (Cefalù) id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLI Italo.
BALDINI Dario, (Ravenna) id. Ravenna. GREGOTTI Umberto, (Novara) id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERONESE Pio.
SOLIVA Fernando, (Milano) id. Milano. MORRONI Romeo, (Ancona) id. Ancona. BATTAGLIA Antonio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. DAVID Aldebrando.

BALDUCCI Giovanni, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNI Luigi.
GALLI Filippo, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. TINTI Guido.
TROMBATORE Francesco, (Palermo) id. Siracusa.	Id. id. id. SEVERI Adolfo.
GIRARDON Silla, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. MORO-LIN Francesco.
FREGOSI Amilcare, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. STAMPA Giuseppe.
BELLEGRANDI Carlo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. BAGIOLI Giacomo.
OLIVETTI Italo Basilio, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. CORIGLIONI Francesco Paolo.
PECCIANTI Lanciotto, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. RUFFINI Pietro.
TODESCHINI Lucio, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. MUTTI Luigi.
GIBERTINI Aldo, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. PARISI Ugo.
MANSUTTI Luigi, (Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. BARTALENA Mario.
MORETTI Carlo, (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. BISEO Giovanni.
STERNINI Filiberto, (Ancona), id. Ancona.	Id. id. id. ALESSANDRI Amilcare.
CAPELLI Guido, (Brescia), id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCHI Pasquale.
CRESTA Arturo, (Genova), id. Piacenza.	
CORTI Cesare, (Brescia), id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente COLLAMARINI Umberto.
MONTAINI Tiberio, (Arezzo), id. Arezzo.	Id. id. id. MUCCILLI Vincenzo.
GHIRARDINI Giuseppe, (Torino) 4 alpini.	Id. id. id. FRANZINO Luigi.
ERCOLANI Domenico, (Orvieto), distretto Orvieto.	Id. id. id. BOTTI Carlo.
GALLIAN Claudio, (Torino), Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAZZATELLO Gaetano.
D'AMICO Giovanni, (Ivrea) id. Ivrea.	
PANCARO Eugenio, (Milano) id. Novaro.	
TRUCCHETTI Angelo, (Torino) id. Pinerolo.	Seguirà nel ruolo il tenente GALLIANI Silvio Valentino.
SCRIVANO Luigi, (Cuneo), 2 alpini.	Id. id. id. CAVALLO Cosimo.
TOMASI Alfredo, (Modena) distretto Modena.	Id. id. id. GUIDUGLI Domenico.
MARMEGGI Alessandro, (Firenze), id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente ODIARD Carlo.
CAMPANILE Mario, (Gaeta), id. Gaeta.	
DORNA Giuseppe, (Milano), id Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente ANZINI Antonio.
RAITERI Edoardo, (Alessandria), id. Alessandria.	Id id. id. RIDOLFI Michelangelo.
VINCI Paolo, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente LONGONI Luigi.
VACCHERI Luigi, (Milano) id. Lecco.	
CASSISI Mariano, (Caserta), id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CONFLENTI Alessandro.
NEGRONI Enea, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. SANI Arturo.
MAIS Romualdo Giuseppe, (Ancona) id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORTUNATO Aurelio.
AMENDOLA Angelo, (Siracusa) id. Siracusa.	
RUGGIERO Rodolfo, (Foggia), id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANINI Angelo.
CORDANI Pierino, (Voghera) id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente LEO Carlo.
SAVINELLI Alfredo, (Caserta) id. Caserta.	
PETRILLI Giuseppe di Clemente, (Caserta) id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACHINO Angelo.
CANDRINI Leo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. QUINTAVALLI Tullio.

VALDONIO Camillo, (Piacenza) distretto Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GASCO Marco.
BOTTO Pericle, (Vercelli) 3 alpini.	
VENERONI Guido, (Milano) distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente PATRONI Luigi Mario.
GIUFFRÈ Vincenzo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MOSCHINI Alberto.
FEDI Giustino, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. ZABELLI Italo Giovanni.
DE MARCO Giovanni, (Catania) id. Catanzaro.	Id. id. id. CORSI Arnaldo.
POGLIANI Ferruccio, (Brescia) id. Brescia	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLAVITA
RASO Carlo, (Gaeta) id. Gaeta.	Claudio.
BELLONI Francesco, (Arezzo) id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente CUFFARO Tommaso Ignazio.
IUSTI Giuseppe, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. CINTI Prospero.
RONCATI Cesare, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. SCARINZI Fortunato.
BARBERIS Luigi, (Torino) id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINZON Rienzi.
OMBONI Fausto, (Cremona), id. Cremona.	
CIANCIABELLA Giuseppe, (Siracusa) id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente PAPINI Ugo.
REGIS Francesco, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. BENEDETTI Vittorio.
GIRALDINI Romolo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. ARNFODO Domenico.
MELE Nicola, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. TESTA Mario.
NASCIMBENE Mario, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. DONDERO Attilio Panfilio.
MATTEI Anerovesto Giacomo, (Pavia) id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente LODI Augusto.
CATTANIA Pietro, (Modena) id. Modena.	
BARTOLAMINELLI Giov. Battista, (Brescia) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRETTI Carlo.
GUARDIGLI Gastone, (Bologna) id. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente RESTA Fran-
ZUCCHINI Francesco, (Bologna) id. Bologna.	cesco.
QUAGLINO Mario, (Brescia), 6 alpini.	
D'ORAZIO Alberto Angelo, (Chieti) distretto Chieti.	Id. id. id. CONFALONIERI Luigi.
GAUDIN Giov. Battista, (Sacile) distretto Sacile.	Id. id. id. GIANNELLI Everardo.
GUIDI Giulio Gioacchino, (Lucca) id. Lucca.	
BACCINI Francesco, (Genova) id. Genova.	
PAPARO Giovanni, (Napoli) id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente MICCOLI Goffredo.
CHINELLO Olivo, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. ROSSI Filippo.
GIGLI Fortunato, (Roma) id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente LASAGNA
SCARSELLI Giulio, (Firenze) id. Pistoia.	Leone.
CHIZZOLINI Fabio, (Parma) id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDINI Galliano.
COLLI Giuseppe, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. VERDONA Lorenzo.
PLEBANI Luigi, (Milano) id. Lecco	Id. id. id. RASFALDO Nicola.
BERGAMINI Mario, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. ERBA Carlo.
GRANATA Gaetano, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. BORELLI Manlio.
SCHEJOLA Giuseppe, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. ANGELI Adolfo.
PONZETTO Giuseppe, (Brescia) id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAZZOLDI
REGGIO Carlo Michele, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Francesco.

SARTI Enrico, (Bologna) distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente GROTTOLI Salvatore.
BISIO Odino, (Mondovì) 1 alpini.	Id. id. id. FRANCESCHINI Luigi.
BESSÈ Giuseppe, (Cuneo) 2 id.	Id. id. id. MARINI Ugo.
MERLINI Luigi, (Firenze) distretto Pistoia.	Id. id. id. TOSTI Giovanni Antonio.
PELAGATTI Edmondo, (Bologna) id. Rovigo.	Id. id. id. CALASTRI Olindo.
PAVESE Giov. Battista, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. NANI Marco Marcellino.
CAFFARATTI Guido, (Torino) id. Alessandria.	Id. id. id. PIRAGINO Armandino.
CAPRIO Achille, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. MASSI Cesare.
FABBRI Anselmo, (Forlì) id Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERZA Gaetano.
POPOLI Arturo, (Savona) id. Savona.	
CATTANEO Giov. Battista, (Torino) id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente AMICUCCI Ermanno.
MORASCHINI Alfredo, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. TAGLIAFICO Giovanni.
VIGANÒ Angelo, (Milano) id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAVINO TORRACA Vincenzo.
GRILLO Antonino, (Siracusa) id. Siracusa.	
VALLARINO Carlo, (Torino) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente GARDINI Augusto.
MALERBA Michele, (Bologna) id Bologna.	Id. id. id. FRISINA Celestino.
STEFANI Giovanni, (Firenze)) id. Firenze.	Id id. id. MANFREDI Gaudenzio.
RIZZOTTO Giovanni, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. DEMOHR Arnaldo.
ARMAROLI Armando, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. FACCHINETTI Cipriano.
STINCHI Ugo, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. CORDA Francesco Michele.
ROMANELLI Giovanni, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CANDIAGO Antonio.
MARRI Albino, (Milano) 2 alpini.	Id. id. id. GUERZONI Mario.
RAGUSI Giuseppe, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. CONSOLI-BERTOLO Luigi.
PANTOLI Giuseppe, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. MICELI Salvatore..
RICHELMI Carlo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. MALASPINA Gabriele.
PRADA Carlo, (Como) id. Como.	Id. id. id RUSSOLILLO Santolo.
STUPAZZONI Antonio, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. CERRATA Luigi.
SANZONE Domenico, (Catania) id Caltanissetta.	Id. id id. FACCO Giuseppe.
BARILLI Augusto, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. POGGIALI Cino.
PASSERINI Galliano, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANTICO Pasquale.
FARINELLI Umberto, (Ancona) id. Ancona.	
PERONE Eugenio, (Pavia) id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente FOCHI Roberto.
RIGO Stefano, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. ORLANDO Antonino.
TOCCHI Giovanni, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. RAVELLI Giovanni.
CORDIO Gaetano, (Palermo) id. Messina.	Id. id. id RATTO Livio.
ARDUSSO Costanzo, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id id CHIAPPERO Giov. Battista.
MEINI Vincenzo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SACCOMANI Corrado.
GARAVINI Eduardo, (Palermo) id. Palermo	Id. id. id. SANTINI Arnaldo.
CALEGA Giovanni, (Palermo) id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRERO Alberto.
COSTA Danilo, (Roma) id. Roma	
SCHIANO Arturo, (Napoli) id. Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente PAROLINI Felix.
MIRANO Luigi, (Casale) id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente CONDURSO Pietro.
CATTANEO Carlo, (Como) id. Como.	Id. id. id. DEL VICARIO Francesco Saverio.
REVEL Adolfo, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. id. CALI Giuseppe.
ROTA Gioacchino Chiarillo, (Bergamo) id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIINA Michele.
OLIVIERI Guido, (Milano) id. Milano.	

PANTA Giuseppe, (Cagliari) distretto Cagliari.
LASAGNA Luigi, (Cremona) id. Cremona.
LODDO Battistino, (Roma) id. Roma.
DE-ZINIS Fabio, (Brescia) 7 alpini.
FANARA Luigi, (Firenze) distretto Firenze.
PEDRELLI Luciano, (Bologna) id. Bologna.
GIUNCHI Cesare, (Ravenna) id. Ravenna.
PARISI Romeo, (Roma) id. Roma.
PALLOTTI Stanislao, (Bologna) id. Bologna.
SCARPA Giuseppe Luigi, (Cagliari) id. Cagliari.
CECCONI Vincenzo, (Roma) id. Orvieto.
RUSSO Raffaele, (Novara) id. Novara.
PAESANO Pietro, (Siracusa) id. Siracusa.
COLOMBANI Goffredo, (Treviso) id. Treviso.
AGOSTINI Raffaele, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
MASERA Onorato, (Torino) id. Torino.
MASSIMO Domenico, (Campobasso) id. Campobasso.
PICCINELLI Giovanni, (Bergamo) id. Bergamo.
PERACCHIONE Alessandro, (Torino) id. Torino.
VIAROLI Alessandro, (Milano) id. Milano.
AGOSTINI Domenico Archimede, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
DE STEFANO Tommaso, (Savona) id. Nola.
MONTESSORI Paolo, (Verona) id. Verona.
GENTILI Athos, (Parma) id. Parma.
GALIMBERTI Federico, (Lecce) id. Lecco.
BALLERINI Pietro, (Como) id. Como.
FRANCESCHI Igino, (Roma) id. Spoleto.
CARATOZZOLO Francesco, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
BOTTO Giuseppe, (Cuneo) id. Torino.
MASOTTI Vincenzo, (Forlì) id. Forlì.
BORDONI Lorenzo, (Massa) id. Massa.
TESSITORE Bruno, (Torino) id. Ivrea.
CODECA Vittorio, (Pavia) id. Pavia.
ROLI Ugo, (Modena) id. Modena.
MALAGUTTI Dante, (Ivrea) id. Ivrea.
BACCIONI Giulio, (Massa) id. Massa.
FORMENTINI Savino, (Massa) id. Massa.
MARAZZANI Alberto, (Piacenza) id. Roma comandato battaglione scuola aviatori.
SERTORIO Mario, (Torino) id. Cuneo.
COLLI Cesare, (Novara) id. Novara.
DALLA CHIARA Arnaldo, (Verona) id. Verona.
GREGORI Mario, (Treviso) id. Treviso.
SPADA Vito, (Firenze) id. Firenze.
GIGLIOLI Vladimiro, (Genova) id. Genova.
RAGUSA Vincenzo, (Siracusa) id. Siracusa
PICAZIO Fiorenzo, (Sacile) id. Sacile.
PACE Camillo, (Chieti) id. Chieti.

Seguiranno nel ruolo il tenente PROCACCI Giuseppe.

BRIANTI Francesco, (Piacenza) distretto Piacenza.
MIGLIORINI Ugo, (Rovigo) id. Rovigo.
SEVES Ernesto, (Varese) id. Varese.
LUCCHETTI Emilio, (Milano) id. Milano.
ROMANI Riccardo, (Venezia) id. Venezia.
DANISE Arnoldo, (Caserta) id. Caserta.
MORONI Angelo Aldo, (Livorno) id. Livorno.
CAMERINO Raffaele, (Barletta) id. Barletta.
PASQUALINI Valenti, (Rovigo) id. Rovigo.
BENELLI Ario, (Bologna) id. Bologna.
ORSINI Prospero, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
DI CARLO Nicola, (Chieti) id. Chieti.
MEZZETTI Angelo, (Orvieto) id. Orvieto.
BUFFETTI Gaetano, (Modena) id. Modena.
ROSSI Giuseppe fu Luigi, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
CAPPELLOTTO Giacomo, (Sacile) id. Sacile.
CALDANA Domenico, (Sacile) id. Sacile.
MAGLIETTA Mario, (Modena) id. Modena.
MONINI Gualtiero, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
GUIDICINI Ernesto, (Ferrara) id. Ferrara.
FIGARI Francesco, (Genova) id Piacenza.
PELLEGRINI Cesare, (Brescia) id. Brescia.
REY Giacomo, (Genova) id. Genova.
BUTERA Napoleone, (Catanzaro) id. Catanzaro.
FOSSATI Vincenzo, (Massa) id. Massa.
BALBONI Bonislao, (Ferrara) id. Ferrara

Seguiranno nel ruolo il tenente PROCACCI Giuseppe.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

BANDELLONI Luigi, (Arezzo) distretto Arezzo.
BENVENUTI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo.
BOZZA Eugenio, (Barletta) id. Barletta.
SCAVIZZI Enrico, (Mantova) id. Mantova.

Seguiranno nel ruolo il tenente MERCURIO Antonio.

DA CAMPO Gustavo, (Padova) id. Padova.

Seguirà nel ruolo il tenente TORRI Alberto Mario.

RADAELLI Agostino, (Monza) id. Monza.

Id. id. id. BIANCHI Luigi Carlo.

LODOVICI Giuseppe, (Massa) id. Massa.

Id. id. id. NARDOZZI Pasquale.

GENTILI Alberico, (Macerata) id. Macerata.

Id. id. id. UCCHEDDU Agostino.

ZANCAN Domenico, (Milano) id. Milano.
COCCHI Riccardo, (Vercelli) id. Vercelli.
BELLUSCHI Ettore, (Venezia) id. Venezia.
TISSI Benedetto, (Belluno) id. Belluno.
RIZZI Giovanni, (Padova) id. Padova.
SCARAMUCCIA Pietro, (Rovigo) id. Rovigo.
MONZANI Ernesto, (Massa) id. Massa.
RIVA Carlo Giuseppe, (Ivrea) id. Ivrea.
SERVI Attilio, (Firenze) id. Firenze.
BUSSADORI Federico, (Avellino) id. Avellino.
MARCUZZI Silvio, (Sacile) id. Sacile.

Seguiranno nel ruolo il tenente CARULLI Mario.

PIRANI Italo, (Milano) distretto Bergamo. CASTRO Giovanni, (Cefalù) id. Cefalù. ALBRIZIO Giuseppe, (Barletta) id. Barletta. BONGIORNI Gaetano, (Piacenza) id. Piacenza. RAPANARO Benedetto, (Taranto) id. Taranto. D'AMBROSIO Gaetano, (Baletta) id. Barletta. OLIVERI Giovanni, (Savona) 1 alpini. BRUNI Vincenzo, (Barletta) distretto Barletta. RIDOLFI Arnaldo, (Verona) id. Verona. RAFFAELLI Guido, (Firenze) id. Massa. ZUANAZZI Giovanni Barttista, (Verona) id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARULLI Mario.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

Capitani promossi maggiori:

BANFI Ippolito, (Pinerolo) 2 alpini. GANZARI Ferruccio, (Milano) distretto Voghera. ROSSI Lamberto, (Varese) id. Varese. CROCCO Cesare, (Bologna) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il maggiore GRAZIOLI Luigi Precederà nel ruolo il maggiore DEGIOANNI Edoardo. Seguirà nel ruolo il maggiore UBEZZI Giuseppe Id. id. id. IZZI Antonio.

Sottotenenti promoss tenenti:

VISINTINI Ugo, (Milano) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente LOIACONO Nicola.
SPAMPINATO Sebastiano, (Catania) id. Catanzaro. ARCAMONE Ernesto, (Catania) id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente IAROCCI TUFARELLI Giuseppe.
DONATI Alessandro, (Spoleto) id. Macerata. DE BARTOLOMEIS Arturo, (Salerno) id. Salerno. BEZZOLA Mario, (Milano) id. Lecco. TERNI Mario, (Roma) id. Roma. FERRARA Giuseppe, (Roma) id. Roma. PULVIRENTI Francesco, (Milano) id. Milano. AVEZZANO Luigi, (Casale) 2 alpini. CELENTANO Umberto, (Caserta) distretto Caserta. MAISTO Antonio, (Caserta) id. Caserta. PIEROZZI Pietro, (Pesaro) id. Pesaro. PORRATI Ettore, (Alessandria) id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente ZAMBRINI Renato Id. id. id. CLERICI Carlo. Id. id. id. SESSA Antonio. Id. id. id. MORI Vito. Id. id. id. CEVA GRIMALDI Ottavio Id. id. id. LUCCHI Gerolamo. Id. id. id. TARANTINO Giuseppe. Id. id. id. VECCHIO Giuseppe. Id. id. id. CAMPOLMI Leopoldo. Id. id. id. ALBEROTANZA Nicola. Precederà nel ruolo il tenente BOTTARI Sem.
ORSINI Giovanni Battista, (Lecco) id. Lecco. GRECO Salvatore, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAPPINI Edoardo.
PEDRAZZOLI Giovanni Orazio, (Lecco) id. Lecco. BECATTINI Giovanni Battista, (Firenze) id. Firenze.	Precederanno nel ruolo il tenente BEVILACQUA Francesco.
DELLA VECCHIA Lamberto, (Orvieto) id. Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente ZIRONE Raffaele.

BATTISTELLA Carlo, (Venezia) distretto Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZIRONE Raffaele.
MARINI Romeo, (Aquila) id. Aquila.	
LUCHINI Carlo, (Roma) id. Roma.	Segnirà nel ruolo il tenente DE MICHELI Giacomo.
LOCASCIO Enrico, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GRANDIOSI Ugo.
GASTONE Mario Giovanni, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. STELLA Enrico Luigi.
GIACOMELLI Guido, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. COMELLI Giuseppe.
SEMINERIO Ettore, (Girgenti) id. Girgenti.	
LAURENZI Fortunato, (Sulmona) id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI GIOVANNI Michele.
AMATUCCI Francesco, (Napoli) id. Napoli.	
MAZZINI Bartolomeo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. BONGIANINO Giovanni.
GUANA' Francesco, (Girgenti) id. Girgenti.	
BORRONE Antonio, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CIRELLI Giuseppe.
CANDONI Albino, (Udine) id. Udine.	Id. id. id. LEONE Franco.
MILANI Manlio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SISSA Romualdo.
BIAMONTI Giovanni, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CAVORNARI Giulio.
PIROLLO Antonio, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. GABRIELLI Giuseppe.
KOFLER Attilio Mansueto, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. CERIANI Alessandro.
FARINA Costantino, (Milano) id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELFIORE Alberto.
PIMAZZONI Eugenio, (Verona) id. Vicenza.	
SCIME' Calogero, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. SAVI Arrigo.
MANDRUZZATO Luciano, (Treviso) id Treviso.	
SEVERI Ippolito, (Forlì) id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente ZOIA Agostino.
CERMIGNANI Armando, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. GIROLAMI Michele.
TAGLIABUE Mario, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. GALLI Edoardo.
MINCHIO Cesare, (Mantova) id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ARRIGO Francesco.
MORISI Agostino, (Mantova) id. Mantova	
RAMELLA Luigi, (Lecco) id. Lecco.	
UGAZIO Francesco, (Roma) id. Teramo.	Id. id. id. ROSSI Pasquale.
GIOE' Pietro, (Trapani) id. Trapani.	
LEONARDO Vito, (Palermo) id. Girgenti.	
MUZZI Giuseppe, (Siena) id. Siena.	
TABBIA Ruggero, (Torino) id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente SAPORITA Paolo.
ARCOSTANZO Ercole, (Genova) id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente EPIS Francesco Paolo.
ZAVAGNO Attilio, (Venezia) id. Venezia.	
TOMASSINI Eugenio, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RESTIVO Giuseppe.
PUOTI Vincenzo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. DE MORO Attilio.
VERNA Gaetano, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. AGNOLETTO Claudio.
CARNEVALE Luigi, (Genova) 1 alpini.	Id. id. id. BANDIERAMONTE Ignazio.
BISI Paolo, (Modena) distretto Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERCELLINO Giulio.
STABILE Anacleto, (Campagna) id. Campagna.	
BONANOMI Pietro, (Como) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Alfredo fu Fortunato.
TESTA Eugenio, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. ANCONA Giovanni.
ROVELLI Riccardo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI LORENZO Nicolò.
CIRESA Melchiorre, (Lecco) id. Lecco.	
BERLESE Giovanni, (Padova) 7 alpini.	

BAURELLIS Ludovico, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente CUSUMANO Emilio.
DE MARTINO Vincenzo, (Napoli) id. Napoli. DE CURTIS Gaspare, (Napoli) id. Benevento. IASONNI Nicola, (Bologna) id. Ravenna. PICCIONE Corrado, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente SORDI Mario.
NIGRA Giuseppe Luigi, (Pavia) 4 alpini. SANDRI Sandro, (Vicenza) distretto Vicenza.	Id. id. id. NEGRI Pietro.
DAVOLI Ottorino, (Cuneo) id. Cuneo COLO' Alberto, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. RICCIARDI Riccardo.
PORTA Giovanni, (Milano) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente PROCACCI Marco.
MUSTILE Salvatore, (Palermo) id. Trapani, BUFARDECI Armando, (Siracusa) id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente GHIGNOLA Francesco.
SALADINO Giuseppe, (Trapani) id. Trapani. BUSIELLO Ferdinando, (Napoli) id. Caserta. VERANI Ugo, (Como) id. Como. SOLARI Ermenegildo, (Genova) id. Genova	Seguirà nel ruolo il tenente ZANNINI Mario. Id. id. id. MALINVERNI Aristide. Id. id. id. MERLINI Giacomo. Id. id. id. CAPRI Luigi.
CONCETTI Vincenzo, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. MASSARO Francesco, (Caserta) id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIANNINI Alessandro.
COPPI Domenico, (Modena) id. Modena. TRAMAJONI Giuseppe, (Milano) id. Lecco. MAGGI Paolo Pietro, (Lecco) id. Lecco. GHEZZI Alfonso Francesco, (Caserta) id. Caserta. DE LUCIA Girolamo, (Napoli) id. Gaeta. FUSERI Riccardo, (Torino) id. Torino. D'ANGELO Giovanni, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. CHIESA Carlo.
TANGO Amilcare, (Avellino) id. Avellino. GASTALDI Manfredo, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. ANGELINI Luigi. Id. id. id. DONATELLI Virgilio.
ROCCA Alessandro, (Torino) id. Torino. EVANGELISTI Quintilio, (Roma) id. Perugia. SILVAGNI Valentino, (Vicenza) id. Vicenza. TASSI Guido, (Forlì) id. Forlì. MISCIASCI Francesco, (Forlì) id. Forlì. CHIMENTI Leonida, (Aquila) id. Aquila. PETTI Giuseppe, (Salerno) id. Salerno. SEMPRINI Carlo, (Forlì) id. Forlì. CELLI Enrico, (Roma) id. Roma. DE CAROLIS Ilario, (Orvieto) id. Orvieto. CARPI Leopoldo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia. SELLEROLI Silvio, (Forlì) id. Forlì. LAZAZZERA Filippo, (Potenza) id. Potenza. MONTANELLI Silvio, (Lucca) id. Lucca. IMPERIALE Alessandro, (Firenze) id. Firenze. BUSAN Giovanni, (Padova) id. Padova. DELLA PORTA Massimo, (Milano) id. Milano. CORSI Carlo, (Siena) id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZOPPI Torquato.

GONNELLI Aldo, (Firenze) distretto Arezzo.
VERCELLONE Luigi, (Roma) id. Spoleto.
FERRABOSCHI Ettore, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
ZEN Benvenuto, (Venezia) id. Venezia.
MALATINI Francesco, (Macerata) id. Ancona
SCHIROSA Luigi, (Taranto) id. Taranto.
MICHETTONI Eugenio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
SURIANI Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.
PACCHIANI Corrado, (Livorno) id. Livorno.
FERRI Attilio, (Ferrara) id. Ferrara.
BOTTINI Attilio, (Alessandria) id. Alessandria.
BARBIERI Carlo, (Campobasso) id. Campobasso.
BARTOLOTTA Gioacchino, (Cefalù) id. Cefalù.
FANTINI Luigi, (Vicenza) id. Vicenza.
SESTILLI Alfredo, (Ancona) id. Ancona.
TRASI Pasquale, (Salerno) id. Salerno.
MARONARI Zeno, (Milano) id. Milano.
ORLANDONI Orlando, (Como) id. Como.
PLACCO Roberto, (Rovigo) id. Rovigo
BELFRANTELLI Manlio, (Massa) id. Massa.
GALLI Paolo, (Monza) id. Monza.
CROCONI Ezio, (Ancona) id. Ancona.
D'ATRI Vincenzo, (Foggia) id. Foggia.
DE LANDERSET Pietro, (Napoli) id. Gaeta.
BOGGIANI Giulio, (Vicenza) id. Vicenza.
MIGNATTI Gualtiero, (Roma) id. Orvieto.
BIGLI Lisimaco, (Perugia) id. Perugia.
FOLEGATTI Tobia, (Rovigo) id. Rovigo.
BIANCHI Carlo, (Milano) id. Varese.
BOTTAZZI Umberto, (R. corpo truppe coloniali) Somalia italiana.
BONFIGLIO Paolo, (Potenza) distretto Potenza.
BALDINI Sabatino, (Lucca) id. Lucca.
ARCIPRETE Giovanni, (Barletta) id. Barletta.
ALBERTINI Alberto, (Brescia) id. Mantova.
DIONICI Paolo, (Milano) id. Milano.
CARPI Ferdinando, (Parma) id. Parma.
BIONDI Carlo, (Venezia) id. Venezia.
SERAFINI Luigi (Perugia) id. Perugia.
RACALBUTO Giovanni Battista, (Girgenti) id. Girgenti.
BENATO Luigi, (Padova) id. Padova.
ALLEGRA Edoardo (Novara) id. Novara.
LAZZONI Giulio, (Massa) id. Massa.
GULLINO Giuseppe, (Cuneo) 2 alpini.
TRAMAZZINI Luigi, (Ascoli Piceno) distretto Roma.
TEODORI Antenore, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.

Seguitanno nel ruolo il tenente ZOPPI Torquato.

TRAPANI Michelangelo, (Palermo) distretto Palermo.
PIERLUIGI Achille, (Mantova) id. Mantova.
ZUCCHI Luigi (Piacenza) id. Piacenza.
GUALANDRI Renato, (Cuneo) id. Cuneo.
FERRI Bindo, (Firenze) id. Firenze.
RIMINI Amedeo, (Cuneo) id. Cuneo.
MANNI Angiolino, (Bologna) id. Bologna.
ROLLO Vincenzo, (Napoli) id. Gaeta.
FONSI Maurizio, (Castrovillari) id. Castrovillari.
ALFANO Francesco, (Mondovì) id. Mondovì.
FERRARI Giovanni, (Bergamo) id. Bergamo.
CERI Giovanni, (Casale) id. Casale.
BALLARIN Mario, (Roma) id. Orvieto.
LIBRERIS Rosario, (Messina) id. Messina.
ADINOLFI Matteo, (Campagna) id. Campagna.
SGARAVATTI Ilex, (Padova) id. Padova.
BALSAMO Salvatore, (Milano) id. Varese.
SARTORI Ulisse, (Milano) id. Como.
ASSENNATO Enrico, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
ZANIN Emo, (Treviso) id. Treviso.
MUGNOLO Nicola, (Barletta) id. Barletta.
MATTEUCCI Ciro, (Macerata) id. Macerata.
TEDESCHI Pier Ottavio, (Milano) id. Pavia.
CIABATTI Pietro, (Campobasso) id Campobasso.
RUSSO Luigi, (Cefalù) id. Cefalù.
TERRANOVA Giacomo, (Palermo) id. Cefalù.
PALMINTERI Giuseppe, (Girgenti) id. Trapani.
ARMANDI Camillo, (Torino) id. Torino.
CARACCIOLO Italo, (Milano) id. Lecco.
GIAVATTO Bartolomeo, (Roma) id. Orvieto.
LEARDI Amato, (Chieti) id. Chieti.
ALBASINI Mario, (Milano) id. Como.
BARLOCCI Anselmo, (Ferrara) id. Ferrara.
BOLDRINI Vincenzo, (Roma) id. Spoleto.
BORONA Giacomo, (Milano) id. Voghera.
ARCIPRETE Adolfo, (Potenza) id. Potenza.
BASSI Antonio, (Barletta) id. Barletta.
NAPOLITANO Nicola, (Avellino) id. Avellino.
RACACH Paolo, (Milano) id. Milano.
CANONICI Aurelio, (Avellino) id. Avellino.
BARNABA Pier Arrigo, (Sacile) 8 alpini.
GUARRATA Enrico, (Palermo) distretto Palermo.
COZZI Mario, (Milano) id. Cremona.
MUGNAI Ugo, (Firenze) id. Firenze.
TURI Matteo, (Taranto) id. Taranto.
BRADI Carlo, (Ravenna) id. Ravenna.
DRESDA Augusto, (Napoli) id. Caserta.
PERNIGOTTI Andrea, (Voghera) id. Voghera.

Seguiranno nel ruolo il tenente ZOPPI Torquato.

FROVA Ottavio, (Treviso) distretto Treviso.
DE MITRI Ferruccio, (Venezia) id. Venezia.
COZZI Mario, (Belluno) id. Belluno.
RAVA' Lelio, (Milano) id. Lodi.
MAINELLA Cesare, (Venezia) id. Rovigo.
SEGALA Giacomo, (Sacile) id. Sacile.
GALLO Cesare, (Torino) id. Torino.
FINARDI Giuseppe, (Parma) id. Parma.
NEGRI Angelo, (Vercelli) id. Vercelli.
PANERO Giovanni, (Cuneo) id. Cuneo.
TURSI Giuseppe, (Castrovillari) id. Castrovillari.
VENTURINI Pietro, (Padova) id. Padova.
TARGA Oracio, (Padova) id. Padova.
VANELLI Girolamo, (Varese) id. Varese.
SIGNORI Natale, (Treviso) id. Treviso.
SACCHETTO Aristide, (Verona) id. Verona.
VIGLINO Baldo, (Mondovì) id. Mondovì.
SCAMONI Antonio, (Torino) id. Torino.
COLASANTO Angelo, (Padova) id. Padova.
ZINGONE Antonino, (Cefalù) id. Cefalù.
OGANA Gavino, (Milano) id. Alessandria.
ADAMO Giovanni, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
BENSA Luigi, (Genova) 2 alpini.
DEL CORE Francesco, (Napoli) distretto Campagna.
PRIORINI Telesforo, (Venezia) id. Ferrara.
CENTINI Bonifacio, (Modena) id. Modena.
VOLPETTI Noemi, (Torino) id. Alessandria.
NAVICANTE Gaetano, (Nola) id. Nola.
GARELLI Umberto, (Verona) id. Verona.
PALLADINO Ubaldo, (Ferrara) id. Ferrara.
COLLATTI Filippo, (Roma) id. Spoleto.
SCAZZOLA Armando, (Cuneo) id. Cuneo.
FRAGALI Giuseppe, (Palermo) id. Cosenza
CICERONE Tito, (Milano) id. Como.
BUSACCA Serafino, (Modena) id. Ferrara.
BORDA Felice, (Torino) id. Torino.
ROSI BERNARDINI Luigi, (Roma) id. Frosinone.
BIAGI Bruno, (Bologna) id. Pesaro.
COSTA Antonio, (Milano) id. Milano.
GAZZANIGA Mario, (Milano) id. Monza.
CICCHELLA Tommaso, (Napoli) id. Campagna.
DI FRANCO Gennaro, (Roma) id. Spoleto.
AGNOLETTO Augusto, (Milano) id. Como.
GIARIO Luigi, (Mondovì) id. Mondovì.
BRIMIS Antonio, (Firenze) id. Firenze.
MALINVERNI Ernesto, (Vercelli) id. Vercelli.
LIVIERA ZUGIANI Armando, (Napoli) id. Napoli.
VICCHI Francesco, (Ravenna) id. Ravenna.
SABELLI Pasquale, (Napoli) id. Napoli.
BRISONE Alfredo, (Pinerolo) id. Pinerolo.

Seguiranno nel ruolo il tenente ZOPPI Torquato.

GIOVESI Antonio, (Milano) distretto Milano.
TURBIGLIO Teresio, (Mondovì) 1 alpini.
CRETI Stefano, (Orvieto) distretto Orvieto.
CAGNONI Mario, (Piacenza) id. Piacenza.
ZONCA Luigi, (Novara) id. Novara.
MONTI Alfredo Luigi, (Parma) id. Parma.
PIOLA Giuseppe, (Genova) id. Genova.
NEGRONI Vincenzo, (Padova) id. Padova.
TRIPODI Enrico, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
BATTAGLIA Amilcare, (Bologna) id. Bologna.
BIANCHI Pietro, (Bergamo) id. Bergamo.
PERRINI Antonino, (Palermo) id. Cefalù.
COCCIA Giovanni Battista, (Firenze) id. Pistoia.
LOVATELLI Mario, (Roma) id. Roma.
PROCOLI Giordano, (Firenze) id. Firenze.
ZINNAI Nicola, (Napoli) id. Nola.
SANTANIELLO Domenico, (Napoli) id. Caserta.
PETRANELLI Carlo, (Napoli) id. Gaeta.
POMONI Alberto, (Varese) id. Varese.
PIAZZA Alessandro, (Roma) id. Orvieto.
PAGLIARI Mario, (Genova) 1 alpini.

} Seguiranno nel ruolo il tenente ZOPPI Torquato.

Con anzianità 23 febbraio 1917:

Capitani promossi maggiori:

PANDOLFO Antonino, (Palermo) distretto Girgenti. — Precederà nel ruolo il maggiore GIANNINI Gustavo.
URBANIS Giuseppe, (Sacile) 8 alpini. — Seguirà nel ruolo il maggiore BAVASSANO Castore.

Tenente promosso capitano:

RUBINI Giuseppe, (Como) 5 alpini. — Seguirà nel ruolo il capitano SERACCHIOLI Romano.

Sottotenenti promossi tenenti:

MEMMI Giorgio, (Perugia) distretto Perugia.
BIANCHINI Carlo, (Lecco) id. Varese.
CAVAZZONI PEDERZINI Antonio, (Modena) id. Sacile
} Seguiranno nel suolo il tenente BANDERA Carlo.

BARONCELLI Alvaro, (Firenze) id. Bologna.
VIRGILIO Nicolò, (Trapani) id. Trapani.
DERIU Antonio, (Cagliari) id. Cagliari.
PISANI Saverio, (Napoli) id. Benevento.
} Id. id. id. PERONI Bernardino.

GENTILUCCI Manlio, (Milano) id. Milano. — Precederà nel ruolo il tenente DONELLI Dante.

FRANCICA NAVA Luigi, (Siracusa) id. Siracusa.
CONSOLI Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.
} Seguiranno nel ruolo il tenente DONELLI Dante.

SUBELLI Giuseppe, (Mantova) id. Mantova. — Seguirà nel ruolo il tenente CHERICI Ascanio.

ASTARITA Costantino, (Salerno) id. Salerno.
SORDINI Mario, (Macerata) id. Macerata.
} Seguiranno nel ruolo il tenente RUSSO Giuseppe Raffaele.

SIRONI Francesco, (Como) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente MARIANINI Nino
GIUBBINI Antonio, (Perugia) id. Perugia. FORTE Antonio, (Avellino) id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente PECCHIO Luigi.
STIPO Olindo, (Avellino) id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente TRAMONTANO Enrico.
ZERBINI BENELLI Federico, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. SCAFIDI Giuseppe.
GIULIOTTI Adolfo, (Massa) id. Massa. MARTINI Mario Maria, (Genova) id. Genova. PAGANO Salvatore, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente LOMBARDO Domenico.
BONOMI Vincenzo, (Torino) id. Torino. BERGHINZ Raffaello, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. GUGLIELMINI Angelo.
DE LITALA Mario, (Cagliari) id. Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente GIUBILEO Giuseppe.
BELLARDI Alfredo, (Varese) id. Varese. ROCCO Vincenzo, (Campagna) id. Campagna. GAROFALO Mariano, (Roma) id. Roma. BIANCHI Luigi, (Sacile) id. Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente TESTOLIN Pietro.
TAVINI Francesco, (Benevento) id. Benevento. BIONDI Giuseppe, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. BOGINÒ Oreste.
SOLI Guglielmo, (Modena) id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente CASCIARRI Alfredo.
LUINI Bernardino, (Varese) id. Varese. CALDERARO Michele, (Venezia) id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente DEL GUASTA Luigi.
PRIORE Luigi, (Campagna) id. Campagna. DE VITO Arturo, (Chieti) d. Chieti. GRECO Antonino, (Trapani) id. Trapani. VILLABRUNA Dante, (Torino) 7 alpini.	Id. id. id. MARMIROLI Paolo.
BONIFAZIO Antonino, (Caltanissetta) distretto Messina. LOCUOCO Domenico, (Taranto) id. Taranto. BERTANA Camillo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MAINARDIS Ferruccio.
BRAGA Carlo, (Milano) id. Varese. PLANCHER Carlo, (Venezia) id. Belluno. CANTALUPPI Carlo, (Como) id. Como. SPELTA Luigi, (Monza) id. Monza. LOPARDO Aristide, (Potenza) id. Potenza. MASSI Luigi, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. MICILLO Abdone, (Napoli) id. Gaeta. MENEGHETTI Luigi, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. MANELLA Giacomo.
MEDICI Giuseppe, (Genova) id. Genova. COSTANTINI Costantino, (Venezia) id. Ferrara. FOSSATI Carlo, (Genova) id. Savona. GIORGI Giorgio, (Frosinone) id. Frosinone. SALVAGGIO Francesco Salvatore, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. BELLARDONE Silvio.

CORDERO Giovanni, (Torino) distretto Mondovì.
TERZOLO Giovanni, (Milano) id. Pavia.
BOVOLI Giuseppe, (Bologna) id. Forlì.
CAVALLI Angelo, (Torino) id. Torino.
TURRISI Mariano, (Milano) id. Milano.
CHINELLI Paolo, (Milano) id. Varese.
} Seguiranno nel ruolo il tenente BALLARDONE Silvio.

AMICI Pilade, (Casale) id. Casale.
LAVAGNO Federico, (Savona) id. Savona.
FAVALLI Alberto, (Brescia) id. Brescia.
MAZZA Oreste, (Roma) id. Roma.
ZAMORANI Daniele, (Ferrara) id. Ferrara.
DE SPELLADI Rodolfo, (Milano) id. Milano
STANGHELLINI Ezzelino, (Savona) id. Savona.
} Id. id. id. ABBINA Attilio

ZAVA Domenico, (Treviso) 7 alpini. | Seguirà nel ruolo il tenente PESAVENTO Valentino.

D'AMBROSIO Francesco. (Caserta) distretto Caserta.
ANTONIOLI Arturo, (Milano) id. Varese.
ZANFA Oscar, (Novara) id. Novara.
LO PRESTI Guido, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
PAROLINI Giuseppe, (Mantova) id. Mantova
} Seguiranno nel ruolo il tenente TOFFOLETTO Giuseppe.

CASTAGNARO Giuseppe, (Taranto) id. Taranto.
RISSONE Giovanni, (Brescia) id. Mantova.
LO CASTO Francesco, (Palermo) id. Bari.
BOFFIGNANO Italo, (Savona) id. Savona.
} Id. id. id. SPEGIORIN Giuseppe.

BROGNI Felice, (Torino) id. Torino.
BUONOCORE Guglielmo, (Napoli) id. Gaeta.
NOLA Enrico, (Salerno) id. Salerno.
VERGARA Giorgio, (Milano) id. Varese.
} Id. id. id. CAMBONI Salvatore.

MASSAZZA Leopoldo, (Milano) id. Varese.
CALI' Salvatore, (Catania) id. Catania.
BOTTONI Settimio, (Lodi) id. Lodi.
GINNASI Gioacchino, (Como) id. Como.
BRACCHI Luici, (Milano) id. Voghera.
CROSIGNANI Alessandro, (Milano) id. Varese.
SIPALA Giuseppe, (Siracusa id. Siracusa.
GINO Guido, (Torino) id. Torino.
FERRI Ugo, (Milano) id. Varese.
GENNAI Leopoldo Emanuele, (Milano) id. Varese.
VIOLANTE Luigi, (Catanzaro) id. Catanzaro.
} Id. id. id. BICCHI Antonio.

BAVI Attilio, (Milano) id. Alessandria.
PERUZZI Ugo, (Milano) id. Alessandria.
FORTI Raul, (Ferrara) 7 alpini.
PAPINI Francesco, (Napoli) distsetto Gaeta
} Id. id. id. DEL FRANCIA Luigi.

ROBERTO Sabatantonio, (Avellino) id. Avellino.
GRIZI Guido, (Ancona) id. Ancona.
GRASSO Francesco, (Catania) id. Catania.
} Id. id. id. FRANCO Amato.

CUCCO GIANETTA Giuseppe, (Vercelli) distretto Vercelli.
BOTTELLI Lorenzo, (Savona) id. Savona.
MOTTA Carlo, (Ferrara) id. Ferrara.
PELLEGRINI Giulio, (Lucca) id. Lucca.
CASTELLANI Roberto, (Lucca) id. Lucca.
VOLPE Angelo Camillo, (Chieti) id. Chieti.
CERRUTI Francesco, (Mondovì) id. Mondovì.
TERZAGO Ottorino, (Vercelli) id. Vercelli.
BIONDI Rodolfo, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
ZUCCHERMAGLIO Ugo, (Verona) id. Verona
MACCA Giulio, (Siracusa) id. Siracusa.
NAGLIA Corrado, (Sacile) id. Sacile.
PENNATI Filippo, (Monza) id. Milano.
GIACOMELLI Mario, (Firenze) id. Firenze.
BONANNI Luigi, (Sacile) 7 alpini.
FAGIUOLI Marcello, (Verona) distretto Verona.
MERCADANTE Luigi, (Como) id. Como.
BARBATO Carlo, (Salerno) id. Salerno.
NELLI Alceo, (Lucca) id. Lucca.
NAVACH Giuseppe, (Bari) id. Bari.
LUALDI Sante, (Milano) comandato deposito aeronautica Monza.
STELLA Gaetano, (Girgenti) id. Girgenti.
BERANGER Ludovico, (Salerno) id. Salerno.
GIRARDI Achille, (Napoli) id. Caserta.
PARRAVICINI Carlo, (Milano) id. Cremona.
IMPERIALI Fernando, (Sacile) id. Sacile.
ARNALDI Matteo, (Cuneo) 2 alpini.
REBAUDO Ferruccio, (Savona) distretto Savona.
FLORES Domenico, (Napoli) id. Nola.
CUVA Angelo, (Girgenti) id. Girgenti.
BACCI Lelio, (Firenze) id. Firenze.
GANDOLFO Carlo, (Alessandria) id. Alessandria.
CONDORELLI Costantino, (Catania) id. Bari.
MINNELLA David, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
SPORTELLI Aurelio, (Milano) id. Milano.
BERTOLINI Felice, (Milano) id. Pavia.
QUAZZA Romolo, (Siena) id. Siena.
COCOLA Michele (Barletta) id. Barletta.
GIORDANO Agnello, (Napoli) id. Caserta.
VIEL Ezio, (Vicenza) id. Vicenza.
SEPPILLI Icilio, (Ancona) id. Ancona.
LUZZATTO Luigi, (Belluno) id. Belluno.
MAROTTA Pietro, (Napoli) id. Nola.
LABRICCIOSA Giulio, (Roma) id. Spoleto.
URZI Aurelio, (Catania) id. Lecce.
FIORENZA CALATE Antonio, (Genova) id. Genova.
VOLPE Giulio, (Varese) id. Varese.
GAREFFA Natale, (Roma) id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente POLCARI Francesco.

ANDRINA Adolfo, (Ivrea) distretto Ivrea.
PASINO Luigi, (Alessandria) id. Alessandria.
DONNINI Gino, (Firenze) id. Firenze.
STAGI Ettore, (Messina) id. Messina.
FRATELLI Giacomo, (Milano) id. Monza.
BERTOLETTI Armando, (Livorno) id. Livorno.
PICCOLO Antonio, (Belluno) id. Belluno.
CALLERI GAMONDI Paolo, (Alessandria) id. Alessandria.
CANOVA Antonio, (Venezia) id. Venezia.
NATOLI Ferdinando, (Messina) id. Messina.
GIOVANNETTI Dante, (Novara) id. Novara.
GABBRIELLI Giulio, (Firenze) id. Arezzo.
POFI PERTINACE Mariano, (Firenze) id. Arezzo.
CALIGIURI Domenico, (Catanzaro) id. Catanzaro.
CAMPANA Michele, (Firenze) id. Pistoia.
ANGIONO Ermanno, (Milano) id. Alessandria
RAPPINI Angelo, (Bologna) id. Ferrara.
VANNUCCINI Martino, (Arezzo) id. Arezzo.
GALEOTTI Giuseppe, (Savona) id. Savona.
ABITA Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa.
LATRONICO Domenico, (Taranto) id. Taranto.
SALVO Carmelo, (Milano) id. Alessandria.
CORNACCHIONE Ernesto, (Campobasso) id. Campobasso.
PETROSELLI Tommaso, (Orvieto) id. Orvieto.
IACONI Umberto, (Firenze) id. Siena.
PONGILUPPI Angelo, (Modena) id. Modena.
PARAVICINI DE LUNGHI Giuseppe, (Milano) id. Voghera.
CORRADETTI Romano, (Livorno) id. Lucca
LATORRE Francesco Paolo, (Taranto) id. Taranto.
CESARINI Pio, (Perugia) id. Perugia.
MONZILLI Francesco, (Roma) id. Spoleto.
PAGLIARA Arturo, (Napoli) id. Campagna.
ROMANO Corrado, (Napoli) id. Campagna.
GARIBOLDI Camillo, (Milano) id. Milano.
DE IORIO Giuseppe, (Napoli) id. Salerno.
GOGLIA Gennaro, (Napoli) id. Avellino.
ACAMPORA Francesco, (Napoli) id. (Salerno.
PORQUEDDU Salvatore, (Massa) id. Massa.
MARCHETTI Giuseppe, (Napoli) id. (Salerno.
CASALE Emilio, (Napoli) id. Nola.
ORLANDI Arturo, (Milano) id. Varese.
SUCCIO Bartolomeo, (Torino) 3 alpini.
MARTORELLI Francesco, (Milano) distretto Lecco.
DANESE Oreste, (Como) id. Como.
SORRENTINO Vincenzo, (Napoli) id. Campagna.
ANGELINI Umberto, (Milano) id. Lecco.

Seguiranno nel ruolo il tenente POLCARI Francesco.

MIRRA Leonardo, (Benevento) distretto Benevento.
INCARNATO Giovanni, (Napoli) id. Napoli.
FASCIOLO Annibale, (Milano) id. Lecco.
AMPRINO Delfino, (Pinerolo) id. Pinerolo.
MANFREDI Lorenzo, (Milano) id. Lecco.
ROMANO Salvatore, (Napoli) id. Nola.
COCCHIGLIA Ettore, (Napoli) id. Foggia.
CELANO Umberto, (Napoli) id. Nola.
MALVEZZI Carlo, (Pavia) id. Pavia.
DE SANTIS Emilio, (Sulmona) id. Sulmona.
PERONGINI Sabino, (Napoli) id. Foggia.
INCARNATI Eduardo, (Napoli) id. Nola.
ROMANO Raffaele, (Caserta) id. Gaeta.
BARONI Eugenio, (Genova) id. Genova.
MANFERRARI Umberto, (Bologna) id. Bologna.
BONANNI Lodovico, (Pinerolo) id. Pinerolo.
PERINO MORINO Pietro, (Vercelli) id. Vercelli.
BERNINSONE Giuseppe, (Savona) id. Savona.
STRETTI Silvio, (Firenze) id. Arezzo.
DEREGIBUS Eugenio, (Cuneo) 2 alpini.
DELL'ANGELO Attilio, (Mondovì) distretto Mondovì.
PRINZIVALLI Antonino, (Girgenti) id. Girgenti.
MAGGIA Pier Domenico, (Milano) id. Milano.
ARTINA Gastone, (Bologna) id. Ferrara.
BLASONE Valentino, (Taranto) id. Taranto.
MERCALLI Mario, (Cagliari) id. Cagliari.
BORRELLI Domenico, (Napoli) id. Gaeta.
BRIOSCHI Umberto, (Milano) id. Lodi.
TARTAGLIA Generoso, (Campobasso) id. Campobasso.
DAGNA Ernesto, (Alessandria) id. Alessandria.
GALLI Giovanni, (Milano) id. Lecco.
BORDOLI Mariano, (Milano) id. Monza.
INCERTI CASELLI Amleto, (Milano) id. Lodi.
GHEDINI Guido, (Verona) id. Verona.
VIVARELLI Giuseppe, (Roma) id. Perugia.
FILIPPINI Riccardo, (Milano) id. Como.
FRANGI Pietro, (Milano) id. Lecco.
BORDOLI Pietro, (Milano) id. Milano.
PAOLILLO Ettore, (Napoli) id. Napoli.
ROSSI Attilio, (Genova) id. Genova.
GIUDICE Rocco, (Napoli) id. Napoli.
DE BIASIO Angelo, (Belluno) 7 alpini.
CONIGLIO Mariano, (Roma) distretto Perugia.
MASTRANDREA Giovanni, (Napoli) id. Salerno.
ROCCO Procolo, (Napoli) id. Campagna.

Seguiranno nel ruolo il tenente POLCARI Francesco.

COSTA Angelo, (Napoli) distretto Napoli.
VECCHIO Luigi, (Milano) id. Lecco.
SOLA Guglielmo, (Torino) id. Novara.
AGOSTI Azzo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
MARROCCHI Carlo, (Firenze) id. Firenze.
TRETTI Luigi, (Bergamo) id. Bergamo.
GINI Guido, (Treviso) id. Treviso.
BONORIS Giovanni, (Sacile) id. Venezia.
D'ANDREA Giacomo, (Sacile) 8 alpini.
RAVANI Virginio, (Lodi) distretto Lodi.
VENTURI Ugo, (Ravenna) id. Ravenna.
MIGLIORI Giuseppe, (Bologna) id. Modena.
CRISTILLI Achille, (Foggia) id. Foggia.
BIONDI Dino, (Livorno) id. Siena.
IODICE Augusto, (Benevento) id. Benevento.
TADDEI Lanciotto, (Arezzo) id. Arezzo.
D'AMATO Antonio, (Napoli) id. Napoli.
DEL CASTILLO Rodolfo, (Genova) id. Savona.
CAMBINI Alfida Attilio, (Livorno) id. Livorno.
POZZI Romeo, (Roma) id. Frosinone.
VERNATA Almando, (Perugia) id. Spoleto.
SIGISMONDI Eugenio, (Perugia) id. Perugia.
BECCARIA Augusto, (Firenze) id. Firenze.
SANTINI Alessandro, (Sulmona) id. Roma.
MOLINARIO Domenico, (Ivrea) 4 alpini.
RAMELLO Paolo, (Torino) distretto Torino.
CAPSONI Cornelio, (Torino) id. Vercelli
PINARDI Guido Paolo, (Pavia) id. Pavia.
ZENNARO Antonio, (Milano) id. Milano.
CAMPAGNOLA Cesare, (Verona) id. Verona.
CAMPANA Luigi, (Mondovì) id. Mondovì.
GAMBARO Giacomo, (Palermo) id. Palermo.
FITTAIOLI Italo, (Spoleto) id. Perugia.
PALMENTIERI Pasquale, (Salerno) id. Salerno.
GALLI Giovanni Giuseppe, (Cremona) id. Cremona.
BORSARI Umberto, (Forlì) id. Forlì.
FERRARESI Umberto, (Roma) id. Roma.
SANFILIPPO Girolamo, (Cefalù) id. Cefalù.
GAGERI Mario, (Alessandria) id. Alessandria.
GRASSO Gioberto, (Savona) id. Savona.
LONGO Alfredo, (Casale) id. Casale.
CASOLI Carlo, (Macerata) id. Macerata.
SCIACOL Dino, (Livorno) id. Livorno.
MARENGO SUAUT Ernesto, (Torino) id. Torino.
FERRARESE Enrico, (Padova) id. Padova
PORRINO Umberto, (Caserta) id. Caserta.
RICCO Francesco, (Napoli) id. Gaeta.
FOA' Virgilio, (Torino) id. Pinerolo.
IACCHINI Stefano, (Sacile) id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente POLCARI Francesco.

CONOSCENTE Raimondo, (Milano) distretto Milano.
GIORDANI Francesco, (Firenze) id. Firenze.
BIANCHI Rodolfo, (Padova) id. Padova.
CRISCUOLO Melchiorre, (Salerno) id. Salerno.
COLPI Umberto, (Bergamo) id. Bergamo.
PATRON Angelo, (Padova) id. Padova.
FORZIATI MAZZINI Francesco Paolo, (Napoli) id. Napoli.
PULSONI Emilio, (Livorno) id. Livorno.
BARBIERI Enrico, (Parma) id. Parma.
BOERCHIO Abele, (Pavia) id. Pavia.
LOI Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.
COLOMBATTO Giuseppe, (Torino) id. Torino.
PUGNI Ermenegildo, (Savona) id. Savona.
BAITTINER Alberto, (Napoli) id. Gaeta.
BONNICI Giuseppe, (Siracusa) id. Cefalù.
VECCHI Guido, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.
PARLAVECCHIA Giovanni, (Salerno) id. Avellino.
GOLISCIANI Carlo, (Napoli) id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo il tenente POLCARI Francesco.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BERNARDI Filiberto, (Roma) distretto Roma.
CIANO Gino, (Roma) id. Roma.
IMPERIALE Rodolfo, (Napoli) id. Napoli.
STURLESE Adamo, (Massa) id. Massa.
PEDRALI Andrea, (Brescia) id. Brescia.
MASIERO Guido, (Vicenza) id. Vicenza.
ADAGLIO Mario, (Torino) id. Torino.
VISETTI Luigi, (Milano) id. Voghera.
PERUCCA COLETTI Carlo, (Roma) id. Perugia.
NARDELLI Guido, (Roma) id. Roma.
CAPPELLA Aurelio, (Palermo) id. Girgenti
VENTURI Luigi Attilio, (Brescia) id. Brescia.
DI GAETANO Agostino, (Catania) id. Catania.
OGGIONI Silvio, (Milano) id. Milano.
BATTAGLINI Aristide, (Firenze) id. Firenze.
SOMA' Donato, (Mondovì) id. Mondovì.
VENIER Pietro, (Sacile) id. Rovigo.
BUFFETI Ferdinando, (Parma) id. Parma
CUMANI Egidio, (Genova) id. Genova.
CECERE Angelo Michele, (Avellino) id. Avellino.
FANCELLO Francesco, (Roma) id. Spoleto.
MARCHESI Giusto, (Padova) id. Padova.
SEVERI Luigi, (Genova) id. Reggio Emilia.
CONDENEVOLE Vincenzo, (Avellino) id. Avellino.
MARELLO Marino (Genova) id. Piacenza.
GIORDANO Carlo, Avellino) id. Avellino.

Precederanno nel ruolo il tenente ZINGARO Giuseppe.

Seguiranno nel ruolo il tenente PONTI Achille

BEZZERA Pietro Antonio, (Milano) distretto Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente PONTI Achille.
VIANELLO CHIODO Eomenico, (Venezia) id. Venezia.	

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666:

Con anzianità 22 aprile 1917:

ROSSI Ciro, (Firenze) 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano ROVERSI Adone.
CANTAGALLI Carlo, (Firenze) distretto Lucca.	Seguiranno nel ruolo il capitano CORADUCCI Antonio.
PERAZZOLI Ezio, (Milano) id. Milano.	
MAULÀ Vincenzo, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. PERRINO Guglielmo.
LONGHI Biagio, (Genova) 3 alpini.	
GASPARI PELLEI Alberico, (Perugia) distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il capitano CAMERA Giacomo.
FUGA Francesco, (Treviso) id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il capitano SERRA Armando.
COGGIATTI Aroldo, (Roma) id. Aquila.	
DE PASQUALE Vincenzo, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. DRUETTI Carlo.
CONFALONIERI Amilcare, (Roma) id. Sulmona.	
MAINONI D'INTIGNANO Massimiliano, (Milano) 5 alpini.	
LINUSSA Eugenio, (Sacile) 8 id.	
MILESI Giuseppe, (Milano) distretto Lodi.	Id. id. id. PARINI Vittorio.
BERTARELLI Guido, (Milano) id. Milano.	
VIOLA Pier Luigi, (Milano) id. Milano.	
RAVIZZA Camillo, (Como) id. Como.	

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promosri al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

ACETI Silvio, (Milano) distretto Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente EVANGELISTA Stefano.
PAOLIERI Ferdinando, (Firenze) id. Siena.	
BERLIRI Claudio, (Roma) id. Forlì.	Id. id. id. DE SANCTIS-RICCIARDONI Giuseppe.
RAVIZZA Piero, (Milano) 5 alpini.	
GEMBILLO Giuseppe, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente DALLA ROSA PRATI Lodovico.
FRANCESCONI Giorgio, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. IARACH Emilio.
GAY Carlo Alberto, (Roma) id. Siena.	Id. id. id. CAGNOLI Alessandro.
PETROTTA Giuseppe, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. ORIGLIA Natale.
GOETZLOF Vieri, (Genova) id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARONI Felice.
RAJA Oreste, (Palermo) id. Catanzaro.	

CALVI Giacomo, (Milano) distretto Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINI Carlo.
ZAPPA Claudio, (Milano) id. Milano.	
PARRABBI Vito, (Spoleto) id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il tenente LANZILLO Agostino.
ONORI Ferdinando, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. BRESCHI Giulio.
CARFI Giuseppe, (Firenze) id. Arezzo.	Id. id id. SALVATORE Colonnello.
RIZZI Luigi, (Milano) id. Padova.	Id. id. id. FISICHELLA Giuseppe
SCIASCIA Giuseppe, (Girgenti) id. Reggio Calabria.	id. id. id. INFANTINO Vincenzo.
LOCATELLI Ernesto, (Milano) id. Mondovì.	Id. id. id. MARINI Luigi
LA VILLA Girolamo, (Caltanissetta) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PAPERI Guido.
ORSINI Guglielmo, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. PRONZATO Carlo.
PALMIERI Francesco, (Palermo) id. Reggio Calabria (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. PRINZIVALLI Gino
MAZZACHIODI Giovanni, (Massa) id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente MALINVERNI Cesare.
RIVA Giuseppe, (Monza) id. Monza.	
LAEZZA Alfredo, (Torino) id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente PUGLISI Sante.
MORATI Pompeo, (Novara) id. Ivrea.	
BRESCHI Aventino, (Firenze), id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Carlo.
RAMELLA Agostino, (Genova) id. Reggio Emilia.	
CARAPELLI Gino, (Firenze) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Stanislao.
MOLINO Dino, (Cagliari) id. Sassari.	Id. id. id. MORIONDO Agostino.
FARINI Luigi, (Ravenna) id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARI Giacomo.
BALDI Adolfo, (Salerno) id. Salerno.	
PAUR Federico, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BONVINI Elvino.
LEVRERI Emilio, (Genova) id. Genova.	Id. id id. BARRAL Alqerto.
BALSAMO Pasquale, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. CAMPISI Francesco.
MANZONI Giovanni, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. LA MANNA Alfredo.
MORELLI Carlo, (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente VISCONTI PRASCA Francesco.
TRIVULZIO Lodovico, (Sacile) id. Sacile.	
DURINI Luigi, (Chieti) id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente ARRIGHETTI Angelo.
GNUDI Osvaldo, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. TACCHINI Antonio.
BONZANINI Antonio, (Milano) id. Como.	Id. id. id. FROSINI Attilio.
GRIFFINI Romeo Ettore, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente ASSONE Pietro.
BARBESTI Luigi, (Milano) id. Lodi.	
CIAPPONI Carlo Alberto, (Milano) id Lodi.	
TORCHIO Giovanni, (Torino) id. Alessandria.	Seguirà nel ruolo il tenente ADILARDI Giulio.
SAGLIOCCA Giov. Battista, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PANUNZI Luigi.
GAMBARDELLA Michele, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente SINATRA Gerlando.
CAIZZI Oreste, (Foggia) id. Foggia.	
SOFFIETTI Andrea, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GRICCIOLI Emilio.
PIROTTA Leopoldo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIAVARINI Andrea.
BROGGI Umberto, (Milano) id. Milano.	
ANGELO Vito, (Trapani) id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente AROSIO Giulio.
ANTERI Francesco, (Milano) id. Milano.	Id. id. id FILIPPONE Achille.

GRILLI Pasquale, (Venezia) distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente SALVAGO Salvatore.
CAVIGLIA Giov. Battista, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FAVALORO Antonino.
DE FEO Giov. Battista, (Genova) id. Genova.	
MERCANDINO Augusto, (Novara) id. Novara)	
TRESCA Michele, (Barletta) id. Barletta.	
NONNO Carlo Maria, (Campobasso) id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONIO Luigi.
CARRARO Raffaele, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente PETRONI Riccardo.
VENTURI Lionello, (Torino) id. Torino.	
SORTINO Francesco, (Catania) id. Catania.	
PERULLO Alberto, (Napoli) id. Napoli.	
LEONI Paolo, (Catania) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente IELARDI Giuseppe.
D'ANGELO Salvatore, (Catania) id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente PITTORE Giuseppe.
GAROFALO Pietro, (Catania) id. Catania.	
MOSCA Carlo, (Nola) id. Nola.	
LOMBARDINI Gerolamo, (Lecco) id. Lecco	
MARCHETTI Andrea, (Catania) id. Catania.	
CIOTTI Bonaventura, (Milano) id. Milano.	
SPANÒ Umberto, (Catania) id. Catania.	
SOLDANO Francesco Paolo, (Palermo) id. Palermo (direzione sanità Palermo).	
PROSPERO Giuseppe, (Padova) id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUDICE Giuseppe.
LOZIO Pietro, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. CIRIO Oreste.
PELIZZONI Mariano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MALERBA Luigi.
SALDARINI Stefano, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TRAMONTANO Emilio.
DI NICOLA Guglielmo, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLEGNI Giacomo.
PERFETTI Alessandro, (Roma) id. Roma.	
BUGATTI Amilcare, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ISCHIA Gaetano.
TAGLIATELA Giuliano, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCLAFANI Carmelo.
CAPRILE Angelo Enrico, (Genova) id. Genova.	
MAGIERA Evandro, (Parma) distretto Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARAVIGLIA Francesco.
PINTO Gaetano, (Campagna) id. Campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANGELELLI Gaetano.
SANTORO Alfredo, (Caserta) id. Caserta.	
D'ANCHINO Ludovico, (Chieti) id. Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente BANDELLONI Luigi.
DE LEONARDIS Giovanni, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. AMATO Amato.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiori:

FINOCCHIARO Vincenzo, (Catania) distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il maggiore ANDINA Alberto.

VADALÀ Antonino, (Messina) distretto Messina.	Seguiranno nel ruolo il maggiore ARMÒ Alfredo.
BATTIATO Giuseppe, (Catania) id. Catania.	
FAVA Alberto, (Salerno), id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il maggiore ACERBI Libero.

Sottotenenti promossi tenenti:

SANNINI Gennaro, (Forlì) distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente BEZZOLA Mario.
NEGRO Guido, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. FERRARA Giuseppe.
IELONSCHEGG Tullio, (Torino) 1 alpini.	Id. id. id. AVEZZANO Luigi.
BATTISTONI Tarquinio, (Lecce) distretto Lecce.	Seguiranno nel ruol tenente GBISU
GOTTSCHER Francesco, (Napoli) id. Napoli.	Massimo.
VALSECCHI Luigi, (Venezia) id. Venezia.	
FRANCHINI Oreste, (Genova) id. Genova.	
MATRELLA Francesco Paolo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id MEIFFRET Giov. Giuseppe.
INVERNICCI Enrico Giuseppe, (Milano) id Milano.	
BERTOLETTI Alessandro, (Lodi) id. Lodi.	
GELLONA Ernesto, (Genova) 3 alpini.	
PARISI Tomaso (Barletta) distretto Barletta.	Id. id. id. COLIVICCHI Cesare.
SANGRON Decio, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PASTA Mariano.
VITELLO Ferdinando, (Barletta) id. Berletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente SEGHETTINI
TAINO Pietro Antonio, (Bergamo) id. Bergamo.	CUROLI Pietro.
ROSSI Benvenuto, (Treviso) id. Treviso	Seguirà nel ruolo il tenente TANTERI Domenico.
BUCCINI Alfredo, (Foggia) distretto Foggia.	Id. id. id. TRAPANI Salvatore.
SANTAGOSTINO Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. IOMMI Adolfo.
TARCHETTI Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli.	
CARPINETO Arturo, (Chieti) id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente VOLINO Fer-
OLIVIERI Cesare, (Treiso) id. Treviso.	dinando.
TURCHI Filippo, (Forlì) id. Forlì.	
GORDESCO Enrico, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLETTI Lucillo.
CELOTTI Oreste, (Ravenna) id. Ravenna.	Seguiranno nel rqolo il tennete NASALLI Girolamo.
MICHELI Michele, (Livorno) id. Livorno.	
VIRGINTINO Luigi, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. MANCARELLA Vincenzo.
SCIUCCA Amilcare, (Chieti) id. Chieti.	
GEROLDI Romeo, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPRILI CARIOLI Giuseppe.

SANTUCCI Umberto, (Forlì) distretto Forlì.	
CALZAVARA Pietro, (Treviso) id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAVARELLO Ernesto.
LANZA Bartolomeo, (Torino) id. Torino.	
SANTAMARIA Francesco, (Napoli) id. Napoli.	
CAGNACCI Angelo, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. SIMONDI Augusto.
BOVENGA Francesco, (Foggia) id. Foggia.	
ERBA Roberto, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SOLIMENE Giuseppe.
IACCHIA Celso, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. ERBA Virgilio.
BON Pietro, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. GUAZZUGLI MARINI Giovanni.
BRACCHINI Francesco, (Ravenna) id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSELLI DEL TURCO Luca Pietro.
GOTTARDI Ugo, (Piacenza) id. Piacenza (comandato centro automobilistico Piacenza).	
MATTALIANO Alfredo, (Palermo) id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZI Vincenzo.
SCIFFO Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAVIZZARI Giuseppe.
GIORDANO Giambattista, (Siracusa) id. Siracusa.	
DE LISO Edgardo, (Bari, id Bari.	
VALENTE Francesco, (Catanzaro) Catanzaro.	Id. id. id. ZAPELLONI Giuseppe.
CICCINATO Pasquale, (Lecce) id. Lecce.	
CICOGNANI Carlo, (Forlì) id. Forlì.	
DE FILIPPIS Ernesto, (Napoli) id Napoli.	
AJMONE Lidio, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. LENTI Cesare.
CODEBÒ Adolfo, (Savona) id. Savona.	
PISANI Giuseppe Enrico, (Vercelli) id. Vercelli.	
CASADIO Domenico di Olimpio, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. FRIGERIO Federico
SAVELLI Mariano, (Torino) id. Torino.	
OTTIMA Giuseppe, (Lucca) 2 alpini.	
CAMPI Federico, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DA LISCA Giuseppe.
CARACCIOLO DI TORCHIAROLO Enrico, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. BUSANI Quintilio.
GIOIA Vincenzo, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. PETTINATO Antonio.
BARILLI Bruno, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente VENTUROLI Umberto.
CASETTI BRACH Carlo Alberto, (Roma) id. Roma.	
CAMPANA Bernardino, (Chieti) id. Chieti.	
FORMICONI Mario, (Macerata) direzione sanità Ancona.	Id. id. id. PETTINE Ausonio.
ORSI Francesco, (Milano) distretto Milano.	
TROMBETTA Fabrizio, (Roma), id. Roma	Id. id. id. TORSELLI Arnaldo.
SQUILLANTE Giovambattista, (Potenza) id. Potenza.	
CALANDRI Giuseppe, (Torino) 1 alpini.	
CALCAGNO Biagio, (Genova) distretto Genova.	Id. id. id. GASTONE Mario Giovanni.
VOLPI Mario, (Pavia) id. Pavia.	
BELLET Salvatore, (Trapani) id. Trapani.	

BONTEMPELLI Ettore, (Bergamo) distretto Bergamo.
MAIOLI Umberto, (Ravenna, id. Ravenna. — Seguiranno nel ruolo il tenente FORTI Giulio.

FANTI Faustino, (Ferrara) id. Ferrara. — Seguirà nel ruolo il tenente FORTI Giulio.
GUZZI Carlo, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. CASAZZA Icilio.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenente colonnello promosso colonnello:

PAOLETTI cav. Eugenio, (Roma) distretto Roma.

Maggiore promosso tenente colonnello:

DE MONTAGÙ Alfredo, (Milano) distretto Milano. — Precederà nel ruolo il tenente colonnello SEGRE Augusto.

Capitani promossi maggiori:

SPITALERI Eugenio, (Catania) distretto Siracusa.
SERGIO Gustavo, (Napoli) id. Nola. — Seguiranno nel ruolo il maggiore FRANCH Riccardo.

Sottotenenti promossi tenenti:

BENEDETTI Riccardo, (Venezia) distretto Belluno. — Seguirà nel ruolo il tenente BARONCELLI Alvaro.

ANSELMI Ernesto, (Genova) id. Savona.
MESSORE David, (Potenza) id. Potenza. — Seguiranno nel ruolo il tenente ANGELI Umberto.

CESCOTTI Giuseppe, (Milano) id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente SUBELLI Giuseppe.
CHIARELLI Silvio, (Milano) id. Milano. — Precederà nel ruolo il tenente GRIFI Ernesto.
VAGLIASINDI Vincenzo, (Catania) id. Catania. — Seguirà nel ruolo il tenente MOIOLI Giulio Mario.
DEL PRATO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. OTTOLENGHI Emilio.

SONSINI Enrico, (Aquila) id. Aquila.
POZZI Tommaso, (Varese) id. Varese.
TEGLIA Pellegrino, (Lucca) id. Lucca.
PETRILLI Mario, (Avellino) id. Avellino.
PERUGINI Gustavo Luigi, (Foggia) id. Foggia. — Seguiranno nel ruolo il tenente CENI Giov. Battista.

GROSSO Paolo, (Torino) id. Torino. — Seguirà nel ruolo il tenente GIUBILEO Giuseppe.

SCOPPETTA Giustino, (Chieti) id. Chieti.
ROMANO Giuseppe, (Catania) id. Catania.
CALVI Baldassare Giovanni (Milano) id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente MADONNA Camillo.

ANDRI Giovanni, (Milano) id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente BARAGLI Italo.

BAZZINI Ermenegildo, (Milano) id. Milano.
DE PLATO Pietro, (Foggia) id. Foggia.
TOLETTI Giosuè Giuseppe, (Milano) id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente PANEBIANCO Umberto.

BAIOCCO Alfredo, (Roma) id. Roma.
CASTIGLIONI Luigi Paolo, (Varese) 5 alpini. — Id. id. id. MARSILIO Marcantonio.

DE MARTINO Giuseppe, (Cosenza) distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente TOSTI Francesco
VOLPES Giuseppe, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BRESSAN Benedetto.
DE JOANNA Armando, (Avellino) id. Avellino BORRI Agostino, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DENAT Umberto.
MORO LIN Paolo, (Milano) id. Milano. ARNOULD Ulisse, (Venezia) id. Venezia.	Id id. id. MAYNERI Ulisse.
DE BLASIO Edigardo, (Foggia) id. Foggia. MARANO Rodrigo, (Milano) id. Milano. GIULIANI Luigi, (Brescia) id Brescia. CASARTELLI Guido, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. VISCONTI Carmine.
GUSMERI Beniamino, (Brescia) id. Brescia. FINOCCHIETTI Umberto, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. MANIERI Vincenzo.
CARELLA Emanuele, (Palermo) id. Palermo. GHILARDI Gilardo, (Forlì) id. Forlì. FRANCABANDERA Orazio, (Bari) id. Bari. MACCARINELLI Giuseppe, (Brescia) id. Brescia. NICCO Giovanni Eugenio, (Brescia) id. Brescia. RADICI Domenico, (Brescia) id. Brescia.	Id id. id. MORETTI Guido.
VEZZOLI Bartolo, (Brescia) id. Brescia. SALVALAGLIO Mario, (Lodi) id. Lodi.	Id. id. id. TRIGONA Vincenzo.
GAGGIERO Luigi, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PISANI Gustavo.
ZORZI Giorgio, (Milano) id. Milano. BONASEGLA Pio, (Milano) id. Milano. CALVENZANI Marcello, (Novara) id. Novara.	
PANSIERI Giovanni, (Bergamo) id. Bergamo. CENTURIONE Mario, (Alessandria) id. Alessandria. RAJA Mario, (Milano) id. Milano. POZZO Vittorio, (Torino) id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE PALMA Domenico.
STRANO Gaetano, (Messina) id. Messina. GHIGI Matteo, (Forlì) id. Forlì RODRIGUEZ Fernando, (Sassari) id. Sassari. ERMINIO Armando, (Genova) id Genova. MAURER Mario, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MARCUCCI Emo.
ROSALBA Piero, (Firenze) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente BARONE Vincenzo.
JACQUIER Felice, (Torino) id. Torino. BORRI Francesco, (Livorno) id. Livorno. RAZZELLI Giuseppe Paolo, (Brescia) id. Brescia. COLOMBO Claudio, (Milano) id. Milano. BELTRAMI Giov. Battista, (Milano) id. Milano. FRANCI Pasquale, (Siena) id. Siena. NANNONI Mario, (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLA Guglielmo

MARZOCCHELLI Vincenzo, (Livorno) distretto Livorno.
VIANELLO Augusto, (Venezia) id. Venezia.
PALAZZI Attilio, (Venezia) id. Venezia.
CECCONI Eugenio, (Milano) id. Milano.
COLLOVINI Giovanni, (Milano) id. Milano.
DE MONTEL Romolo, (Milano) id. Milano.
BERTI Romeo, (Forlì) id. Forlì.
ROSSI Pier Benvenuto, (Cuneo) 2 alpini.
SAVIO Giovanni Maria, (Milano) distretto Milano.
IENZI Giuseppe, (Catanzaro) id. Catanzaro.
SENESE SANTOPONTE Mario, (Livorno) id. Livorno.
ROBECCHI Alberto, (Milano) id. Milano.
FIORAVANTI Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
SARNO Aurelio, (Avellino) id. Avellino.
FATTORINI Alfio, (Modena) id. Modena.
CARPINELLA Felice, (Piacenza) id. Piacenza.
CORTESE Carmelo, (Cefalù) id. Cefalù.
INCARDONA Giuseppe, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
PASSALACQUA Pilade, (Genova) id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il tenente AUTERI Giuseppe.

BELLAGAMBA Augusto, (Roma) id. Roma.
CIRALLI Amedeo, (Milano) id. Milano.
SCAGLIOTTI Federico, (Milano) id. Milano.
SCOGLI Alfredo, (Bologna) id. Bologna.

Id. id. id. VILLABRUNA Dante.

PAZIENTI Amedeo, (Venezia) id. Venezia.
SPADONI Sebastiano, (Ravenna) id. Ravenna.

Id. id. id. CIANFARINI Giacomo.

CONTI Camillo, (Milano) id. Milano.
CATTANEO Augusto, (Roma) id. Roma
MAMMANA Francesco, (Cefalù) id. Cefalù.
COTTINO Alberto, (Torino) id. Torino.
PACERI Gaetano, (Genova) id. Genova.

Id. id. id. GALLONE Carmelo Camillo.

SCHOLL Oscar, (Venezia) id. Venezia.

Seguirà nel ruolo il tenente BOLLINI Eolo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

TADDEI Giovanni, (Livorno) distretto Livorno.
LOMBROSO Emilio, (Milano) id. Milano.
IANNIELLO Pasquale (Milano) id. Milano.
FERRARIO Pietro, (Milano) id. Milano.
FRANCO Giuseppe, (Cefalù) id. Cefalù.
GAMBERINI Luigi, (Milano) id. Milano.
DE BENEDETTI Giuseppe Giovanni fu Modesto, (Genova) id. Genova.
SINISI Lorenzo, (Genova) id. Genova.
INSOM Riccardo, (Milano) id. Milano.
VELARDI Alfonso, (Napoli) id. Palermo.
CAMERA Egidio, (Milano) id. Milano.

Seguiranno nel ruolo il tenente STURLESE Adamo.

BARONTINI Pietro Davide, (Sassari) distretto Sassari	Seguiranno nel ruolo il tenente ZINGARO Giuseppe.
RUBBOLI Augusto, (Milano) id. Milano.	
ROSSATI Gino, (Padova) id. Padova.	
SIMONDI Carlo, (Roma) id. Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente PEDRALI Andrea.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenenti promossi capitani:

SACCETTI Francesco, (Milano) distretto Monza.	Precederanno nel ruolo il capitano PARRAVICINI Achille.
TOFANI Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 luglio 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

SERRA Giovanni Battista, (Roma), distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente BADALOTTI Umberto.
RINCIARI Cesare, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. GERVASI Berardo.
NICCOLIS Giuseppe, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. GIUSTINI Giovanni.
CORRAO Felice, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. OLIVERI Pietro.
VITI Alberto, (Roma) id Roma.	Id. id. id. PEREGO Raffaele.
PIERANTONI Umberto, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. RIZZA Michele.
FERRI Luigi, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. TOMBESI Torello.
BOSCHI Nazzareno, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. SIELI Francesco Paolo.
BERTONE Umberto, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. LAMI Giuseppe.
DE FABRITIIS Vincenzo, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. RICCI Giorgio.
GARIONE Antonio, (Vercelli) id. Vercelli.	Id id. id. CIFFO Antonino.
RIGHETTI IMPERATORI Lorenzo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BERRONE Silvino.
CORNO Giuseppe, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. LORENTZ Giuseppe.
DEL GIZZO Raffaele, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. DENARO Giuseppe.
MASCI Enrico, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. CARRETTI Vezio.
PERRI Bruno, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id. id. id. CANAPARO Armando.
GALLINA Luigi, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. GALLI Giuseppe.
GIORGETTI Antonio, (Milano) id. Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARABIA Rinaldo.
CRISTIANI Severino, (Voghera) id. Voghera.	
BOSONE Enrico, (Milano) id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente ERCOLI Ulderico.
FEGINO Luigi, (Voghera) 5 alpini.	Id. id. id. CALZI Alvino.
ANTONOZZI Pericle, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. SUINI Defendente.
CAPPONI Emilio, (Torino) id. Mondovì.	Id. id. id. TINTI Ferruccio.
DE MARTINO Francesco Ferruccio, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. BAITELLO Augusto.

PASQUALI Eugenio, (Brescia) distretto Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTI Aurelio.
PERSICO Domenico, (Napoli) id. Napoli.	
FERRARI Novemi, (Monza) id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHINI Giovanni.
GULINI Giovanni, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. AVOLA Mario.
SQUARZONI Arturo Paolo, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. SACCONAGHI Girolamo.
AGRESTA Giuseppe Arturo, (Messina) id. Lecce.	Id. id. id. MAZZOCCHI Carlo.
POLI Osvaldo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. MENGOLI Carlo.
MASIERO Giuseppe, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. ANASTASIA Canio.

Con anzianità 31 agosto 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CALDERAI Giuseppe, (Lucca) 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente REGAZZOLA Luigi.
CITTADINI Saverio, (Napoli) distretto Napoli.	Id. id. id. DALLA BONA Giovanni.
FRALLICCIARDI Ciro, (Salerno) id. Campagna.	Id. id. id. MENATI Carlo.
CECOVI Marko, (Roma) id. Chieti.	Id. id. id. GIRI Mariano.
GAMBINI Giuseppe, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ROSSI Vincenzo.
BRUNO Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. TEOLI Edoardo.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GAMBARDELLA Guido, (Napoli) distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente BALZAROTTI Pasquale.
DE GANDOLFO Settimio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. BENINI Alfredo.
CAMMAROTA Michele, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BAFFA Liberato.
MIGNOZZI Matteo, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. LOTTI Giuseppe.
CARRERA Camillo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CALIGARIS Augusto.
FIORENTINO Giovanni, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MILESI Giovanni Angelo.
PIETTARO Ugo, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. DELEVA Giuseppe.
MARAZZI Pietro, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. FERRACINI Pompeo.
DEPLANO Saturnino, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. D'ORLANDI Orazio.
CROTTI Antonio, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. LEVRINO Giovanni.
FIRPO Enrico, (Alessandria) id. Alessandria	Id. id. id. FACCIONI Ferrante.
FERRIERI CAPUTI Umberto, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. GORI Ezio.
GALLI Luigi, (Roma) id. Teramo.	Id. id. id. FERRARESI Enea.
ROCCA Pietro, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. PERFUMI Amedeo.
BELLUCCI Pietro, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. BERTERA Carlo.
BALBONI Francesco, (Ferrara) id. Ferrara	Id. id. id. CASIGLIA Giovanni
ROVINA Ezio, (Verona) id. Mantova	Id. id. id. MIGLIAVACCA Antonio
BERTOLINI Emilio, (Brescia) id. Milano	Id. id. id. COCCOLI Angelo.
BERARDINI Umberto, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. MONTALI Luigi.
CAGLI Odoardo, (Livorno) id. Siena.	Id. id. id. ADAMI Gino.

GRAFFAGNINI Ercole, (Forlì)distrettoForlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente BLARASIN
FATTORI Vincenzo, (Modena) id. Modena.	Riccardo.
CHIAPPINI Pietro, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCOLINI Fortunato.
BRAMBILLA Ildebrando, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. FALABRUZZI Luigi.
TONI Renato, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. VITALE Maurizio.
SOLIMENA Americo, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. ZAMBELLINI AETINI Giovanni.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale n. 1946, del 14 novembre 1915, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 maggio 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

DE BONA Cesare, (Sacile) distretto Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente Rossi Francesco.
TAGLIAFERRI Giacomo, (Venezia) id. Belluno.	Id. id. id. ROSSINI Aldo.
DE CASTELLOTTI Mario, (Ascoli Piceno) id. Sulmona	Id. id. id. PANICHI Cosimo.
DEL VIVO Luigi, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. SARTORI Modesto.
MONTEVERDE Angelo, (Cremona) id. Modena	Id. id. id. SCAVO Giuseppe.
BRAMBILLA Alfredo, (Bologna) id. Ferrara.	Id. id. id. CELANO Nicasio.
RADENTE Antonio, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. FERRARIS Umberto.
IANULARDO Umberto, (Salerno) id Benevento.	Id. id. id. INGOGLIA Vito.
LUCHSINGER Giovanni, (Milano) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BON Giovanni.
CASTELLI Carlo, (Casale) 2 alpini.	Id. id. id. BENOIT Mario.
SCOTTI Tullio, (Vicenza) distretto Vicenza	Id. id. id. BARBERO Fausto
GAGLIARDI Luigi, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. BANFI Eugenio.
LEONI Pietro, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. ALESSANDRINI Alessandro.
FORTINI Arnaldo, (Spoleto) id. Spoleto.	Id. id. id. PORTUSO Antonio.
RIGOTTI Luigi, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. PRATI DE PRATI Edilio.
GALLO Enrico, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. DE MATTIA Adolfo.
PASCHETTA Crispino Giovanni, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. PERONA Luigi.
BIAGINI Eugenio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PIERUCCI Luigi.
VENTURELLI Angelo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. POLONI Tesco.
GEREVINI Oliviero, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. FERRAUTO Salvatore.
PICCOMERLI Vincenzo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. DEL RIO Mario.
LONGO Giuseppe, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. CLINI Giuseppe.
TIRINNANZI Corrado, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SANSONE Luigi.
BECCARINI Emilio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SANTARNECCHI Alessandro.
PICCONE Domenico, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. DOGLIONI Alvise.
CILENTO Andrea, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. BERNOCCO Giovanni.
CAROTTI Natale, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. ZAUNER Annibale.
VERGANTI Giuseppe, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. BATTAGLIA Rasario.
IAKOPIN Luigi, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. RIDOLFI Riccardo.
MONASSI Balilla, (Como) id. Como.	Id. id. id. CONFORTI Ferruccio.
BORSELLA Emilio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. OPPIZZIO Mario.
PANEBIANCO Vincenzo fu Francesco, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. SAMPIETRO Carlo Alberto.
BONGIOVANNI Carlo, (Torino) 3 alpini.	Id. id. id. TROMBINO Francesco.

Con anzianità 1° giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

BALLONI Cornelio, (Mantova) distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente ROTA Lorenzo Matteo.
DE MATTEO Giuseppe, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. VIOLA Francesco.
COCCIONI Luigi, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. TOSI Camillo.
LUGLI Giuseppe, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. MARENGO Virginio.
ROY Giuseppe, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. ROSSI Gaetano.
ZACCARI Giuseppe, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. SCALABRONI Pergentino.
DE IULIIS Giuseppe, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. DALLE VACCHE Casimiro.
DE STEFANO Vincenzo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. SACCHINI Umberto.
FEDERICI Giambattista (Brescia), id. Brescia.	Id. id. id. RIZZI Alberto.
VEZZOLI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. NOBILE Paolo.
COPPOLA Leonardo, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. BOLOGNINI Italo.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

NISI Giuseppe, capitano fanteria, (Palermo) distretto Trapani.	Promosso maggiore, con anzianità 27 luglio 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254. Seguirà nel ruolo il maggiore LAURENTI Giovanni.
CECCONI Lorenzo, tenente fanteria, (Roma) id. Roma.	Id. capitano, con anzianità 2 marzo 1916 in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254. Seguirà nel ruolo il capitano SANITA' Nicola.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

PERSICO Giovanni, sottotenente fanteria, (Roma) distretto Roma.	Promosso tenente, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 14 maggio 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

PINTO Angiolo, maresciallo 1 bersaglieri.	Napoli	Napoli.
VELLUCCI Giuseppe, furiere.	Milano	Milano.
CASTELLAZZI Otero, id.	Roma	Roma.
MIJORINI Emilio, sergente maggiore.	Milano	Milano.
MARTELLOSIO Alfredo, id.	Milano	Milano.
SAVARESE Salvatore, id.	Siracusa	Siracusa.
BUCCERI Orazio, id.	Palermo	Siracusa.

VACCARO Gioacchino, sergente.	Napoli	Napoli.
SCOTTI Pietro, id.	Milano	Milano.
COLOMBO Guido, id.	Milano	Roma.
DE RAHO Mario, id.	Lecce	Lecce.
AVEZZANO Lorenzo, id.	Torino	Torino.
TISSONI Felice Luigi, id.	Savona	Savona.
BALMA Domenico, id.	Torino	Torino.
SALADINO Camillo, id.	Reggio Calabria	Reggio Calabria.
CORSINI Cesare, id.	Palermo	Palermo.
DE FALCO Alberto, id	Caserta	Caserta.
DRAGHI Roberto, id. 91 fanteria.	Parma	Milano.
LANDOLINA Ernesto, id.	Siracusa	Cefalù.
DARIO Giovanni, soldato.	Sacile	Sacile.
SALVETI Lorenzo, id.	Sulmona	Foggia.
VENTO Vito, id.	Trapani	Trapani.
MEDICI Ettore, id.	Reggio Emilia	Catanzaro.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1, 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

VENTAFRIDDA Pietro, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente CACHERANO DI BRICHERASIO Carlo.
CENI Cesare, id. Brescia. NOLI DA COSTA Andrea, id. Roma. MAGNINI Agostino, id. Milano. MENEGHINI Luigi, id. Vicenza	Seguiranno nel ruolo il tenente FOSSATI REYNERI Emanuele.
PEPE Raffaele, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente DUPRAZ Mario.
FRIGERIO Gerolamo id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CINI Vittorio.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

BENASSAGLIO Emilio, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente GAJON Gino.
FRANCESCHETTI Alberto, id. Roma.	Id. id. id. BRUSONI Ettore.
ALGHISI Luigi, id. Como.	Id. id. id. COMELLA Salvatore.
DELLE DONNE Giovanni, id. Roma	Id. id. id. DE LUCA DI LIZZANO Carlo.
LUNARDI Francesco, id. Firenze.	Id. id. id. GARBIGLIA Giovanni Battista.
FERRERO Enrico, id. Genova. WIANSSON Ponte Adolfo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DI SALUZZO di PAESANA Lodovico.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

VISCONTI Cesare, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente NARRATONE Mario.
DE FORCADE Raoul, id. Napoli. TABEGNA Carlo, id. Napoli. BELFANTI Luigi, id. Firenze. PRUNICAU Camillo, id. Brescia. CAZZANIGA Alfredo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente BALDIN Augusto.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ROSSETTI Luigi, sottotenente cavalleria, distretto Brescia.	Promosso tenente, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale, 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 11 maggio 1917, per intraprendere servizio:

MIGLIO Evandro, sergente, distretto Lodi.	Reggimento cavalleggeri di Vicenza.
CHERUBINI Francesco, id., id. Castrovillari.	Id. id. di Palermo.
ISOLA Edoardo, id., id. Genova.	Id. id. di Saluzzo.
GALEOTTI Pietro, id. (21 artiglieria campagna), id. Orvieto.	Id. lancieri di Firenze.
FERRARI Amedeo, id., id. Genova.	Id. cavalleggeri di Lodi.
DE VITA Properzio, id. (cavalleggeri di Lodi), id. Benevento.	Id. id. di Lodi.
SCARLATA Attilio, id., id. Roma.	Id. Piemonte reale cavalleria.
DAMERI Andrea, caporal maggiore, id. Genova.	Id. cavalleggeri di Saluzzo.
SAGONE Giovanni, militare, id. Palermo.	Id. id. di Palermo.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

PERETTI Francesco, 1 fortezza, distretto Milano.	Promosso maggiore con anzianità 21 dicembre 1916 seguendo nel ruolo il maggiore PONTICELLI Giovanni.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915 n. 1646; degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e degli articoli 1, 2, 7, 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Tenenti promossi capitani:

FRANCESCHINI Daniele, 10 fortezza, distretto Salerno.	GALVANI Enrico, 8 fortezza, distretto Sacile

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916:

MARTUCCI Edgardo, 4 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GENOLINI Tommaso.
RUATA Arturo, 9 id., id. Cuneo.	Id. id. id. FUCCI Alberto.

Con anzianità 1 giugno 1916:

TALINI Talino, 2 fortezza, distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATTA PASINI Carlo.
RUSSO Michele, 4 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente BATTAGLIA Giuseppe.
BALDINI Mario, 13 id. (gruppo controaerei), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Giovanni Battista.
BERNARDI Antonio, 5 fortezza, id. Padova.	Id. id. id. GORRI BELCREDI Luigi.
MAESTRI Mario, 8 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente GIRARDI Domenico.
STELLA Ottorino, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. MONTUSCHI BERNARDO.

Con anzianità 27 luglio 1916:

CELLA Mario, 9 fortezza, distretto Sacile.	Seguiranno nel ruolo il tenente SERAFINI Ugo
BERGELLESI Alessandro, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), id. Ferrara,	
DI STEFANO Giuseppe, 3 fortezza, distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNO Domenico
CREMONA Luigi, 9 id., id. Varese.	Precederà nel ruolo il tenente GATTI Filiberto.
GENTILE Francesco Giuseppe, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), id. Siracusa.	Id. id. id. IEMMA Giuseppe.
PRIORE Francesco, 25 id., id. Torino.	Id. id. id. FUMAGALLI Gerolamo Francesco.
DAIRA Giuseppe, 4 fortezza, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente PASCHETTO Virginio.

Con anzianità 31 agosto 1916:

D'AMICO Gaetano, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente INFUSO Vittorio
FAJELLA Domenico, 14 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLEGRINI Carlo.
BARROCCHIA Carlo, 4 fortezza, id. Barletta.	Id. id. id. DE GASPERI Felice.
CAIZZONE Giuseppe, 4 id., id. Messina.	Precederà nel ruolo il tenente DE LEONIBUS Michele.

Con anzianità 28 settembre 1916:

POISETTI Eugenio, 6 fortezza, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente RIZZI Agostino
CASSARO Gerlando, 3 id., id. Girgenti.	Precederanno nel ruolo il tenente VERGONE Umberto.
DEMONTI Giovanni, 6 id., id. Torino.	
DE LUCA DI LIZZANO Giuseppe, 30 campagna (comandanto scuola tiro bombardieri) id. Cosenza).	Seguirà nel ruolo il tenente DELLA ROVERE Dante.
ARRIGHI Olindo, 7 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Lucca.	Id. id. id. CARDONA Vincenzo.
QUERCICH Emanuele, 6 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. BETTINELLI Aldo.
TOSCANI Antonio, 7 id., id. Pavia.	Id. id. id. LEVI Salvatore

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

MENGONI Virgilio, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente NAPOLI Fortunato.
BOSCHETTO Luigi, 2 fortezza, id. Massa.	Id. id. id. MACCARIO Enrico.
GESSI Leone, 8 id., id. Ferrara.	Id. id. id. FABBRI Gualtiero.
SAMUELI Paolo, 5 id., id. Sacile.	Id. id. id. FILONZI Telmo.
MACONIO Mario, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente SORLISI Giuseppe.
CERUTI Gustavo, 7 fortezza, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente LUPO Pietro.
D'ANGELO Giuseppe, 5 campagna, id. Varese.	Precederà nel ruolo il tenente KNOLLER Arnaldo.
TOLDI Giovanni, 20 campagna, comandato deposito aeronautica (aviatori), id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente GASPARINI Italo.
SANDRINI Alberto, 2 fortezza, id. Arezzo.	Id. id. id. DE GAETANI Leone.
PICONE Umberto, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ANTONIOLI Giovanni.

Con anzianità 30 *nove bre* 1916:

NORDIO Mario, 5 fortezza, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente PICCONI Igino
RENZULLI Matteo, 2 montagna, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente MISCORIA Ugo.
CATTANEO Eugenio, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente MATTER Camillo.
IMPERATO Giuseppe, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. ROGGERO Mario.
SELLERIO Antonio, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente COCCHI Giuseppe.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

CARNEVALI Giuliano, 4 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente VIGNOLO Carlo.
VANZINI Pietro, 8 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente RONCAGLIOLO Francesco.
ODDI BAGLIONI Camillo, 8 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente ANGELOZZI Aldo.
CAVAZZI Enrico, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELOZZI Aldo.
ASQUER Filippo, 3 id., id. Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente DEL VECCHIO Pietro.
BARBOLINI Giuseppe, 8 id., id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente POZZI Roberto.
ARU Carlo, 3 id., id. Cagliari.	Id. id. id. SALTINI Arrigo.
NEGROTTO CAMBIASE Maria Ademaro, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. DELLE PIANE Enrico.
PRUNAS Angelo, 3 id., id. Cagliari.	Id. id. id. PODESTARELLI Carlo.
ROMANI Oddo, 8 id., id. Cagliari.	Id. id. id. CODURI Bartolomeo.
SCARASCIA Giuseppe, 3 id., id. Roma. PENNACCHIOTTI Lorenzo, 4 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIGLIO Francesco.
BARZACCHI Ettore, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente LEONCINI Giovanni.
FERRI Alberico Ferruccio, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. TEOFILATO Pietro.
BOASSO Luigi, 4 id., id. Napoli. UMANA Ernesto, 4 id., id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROCCA Giuseppe.

DI FOLCO Benedetto, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CROCI Leonida.
FERRARI Aspreno, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CROCI Leonida.
PAVONE Antonio, 4 id., id. Palermo.	Id. id. id. TIXON Leonardo.
D'AMICO Zeno, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente DIANI CRISPI Italo.
COCCO Giuseppe, 3 id., id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente DE FARRO Ugo.
SACERDOTE Giorgio, 5 id., id. Cuneo.	Id. id. id. FUMAGALLI Enrico.
QUATTROCCOLO Simone, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente TALLARICO Umberto.
CALAMARO Carmelo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. PREDA Antonio.
FOCACCIA Luigi, 18 campagna, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente MARTELLI Giacomo.
MIRETTI Giovanni, 6 fortezza, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente BRUZZONE Giovanni.
SOLERI Giovanni, 30 campagna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente IMPRESARI Ubaldino
MANFRINI Antonio, 5 fortezza, id. Pesaro. MAINERI Carlo, 7 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRI Alfonso.
MAGNI Candido, 7 campagna, id. Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente GATTI Emanuele.
ALTIERI Carlo, 6 fortezza, id. Rovigo.	Precederà nel ruolo il tenente MENEGALI Federico.
GAZZABIN Virginio, 5 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente COLETTI Attilio Marcello.
CIMINO Vincenzo, 30 campagna (comandato scuola bombardieri), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente LUCONI Francesco.
LOMBARDI Filippo, 4 fortezza, id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Urio.

I sottonotati tenenti seguiranno nel ruolo il tenente RICALDONO Paolo.

FICETTI Carlo, 5 fortezza, distretto Bergamo.	FERRARIS Paolo, 7 fortezza id. Novara.
BINOTTI Fermo, 30 campagna (comandato scuola bombardieri), id. Torino.	CECCONI Arturo, 5 id., id. Padova.
MOCAFICHE Luigi, 7 fortezza, id. Alessandria.	BIANCO DOLINO Angelo, 6 id., id. Torino.
SCILLIA Giuseppe, 29 campagna, id. Mantova.	FRACANZONI Pietro, 5 id., id. Padova.
CONTRERAS Silvio, 33 id., id. Roma.	PICARDO Andrea, 6 id., id. Genova.
RUBINI Raffaele, direzione sanità IX corpo armata (T), id. Catanzaro.	ISOLANI Gualtiero, 8 id., id. Bologna.
	CASTELLANO David, 5 id., id. Venezia.
	QUAGLIA Edoardo, 6 id., id. Mondovì.
	PICCARDO Giacomo, 6 id., id. Alessandria.
	CECCHINI Giovanni, 19 campagna, id. Firenze.

NIEDDU Antonio, 35 campagna, id. Sassari.	Precederà nel ruolo il tenente COLORNI Mario.
BUONOCUNTO Salvatore, 3 fortezza, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente FASCIOL Paolo.
PULEO Roberto, 10 id., id. Milano.	Id. id. id. PIZZORNI Edoardo.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

ASCARELLI Raoul, 25 campagna, distretto Roma. TARANTO Carlo Alberto, 8 fortezza, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAROLLI Giovanni.
BERTOLLO Silvio, 1 id., id. Genova. DAFFAN Felice, 3 montagna, id. Belluno. SCHIAVON Arturo, 5 fortezza, id. Treviso. RAPALLO Alessandro, 1 id., id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente CASTELLINO Alberto.

DANERI Nicola, 1 fortezza, distretto Savona.	Precederà nel ruolo il tenente DI LEO Gioacchino.
GERMINALE Francesco, 1 id., id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRERO Giovanni.
CLERICI Ottorino, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. OTTOLINI Mario.
SAVIOLO Giovanni, 6 id., id. Vercelli.	Id. id. id. CONSORTI Giovanni.
BONAVOGLIA Francesco, 1 id., id. Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente SCIELLA Giovanni.
PAOLETTI Celestino Renato, 1 id., id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente VIZZOCA Sebastiano.
STELLA Nicola, 1 id., id. Napoli.	Precederanno nel ruolo il tenente SOLIANI Aribaldo.
MONTI Francesco, 3 id., id. Nola.	
ZAPPA Giambattista, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente LUZZATTI Cesare.
FARAVELLI Cesare, 5 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente PETTAZZANI Ernesto.
SOTTOTETTI Luigi, reggimento artiglieria a cavallo, id. Voghera.	
DEL BENE Giuseppe, 1 fortezza, id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente BINI Giuseppe.
RAVIZZA Mario, 10 id., id. Torino.	Id. id. id. MARCHETTI Luigi.
VALMARANA Giuseppe, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente ROGGIA Fiorenzo.
ANASTASI Guglielmo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. CASTORE Emanuele.
BASINI Guido, 5 id., id. Mantova.	Id. id. id. FORTUNATO Carlo.
UGGERI Giovanni Flaminio, 30 campagna, Brescia.	Id. id. id. MARINONI Achille.
RAFFI Carlo, 1 fortezza, id. Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHI Adriano.
MASINI Armando, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. EULA Mario.
ZANNINI Agostino, 8 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente EULA Mario.
ALBEGGIANI Ferdinando, 4 id., id. Cefalù.	Id. id. id. IGHINA Eraldo.
MAGRI Gino, 2 id., id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente GUERINI Luigi.
DETONI Cornelio, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente BECACCINI Giuseppe.
DE PAOLI Elmo, 7 id., id. Milano.	
OMODEI ZORINI Pietro, 16 campagna, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente RINALDI Augusto.
DONATELLI Nicola, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. MORO Gustavo.
DE VIRGILIIS Randolfo, 3 id., id. Lecce.	Id. id. id. RONDELLI Giuseppe.
ALLEMANINI Fortunato, 7 id., id. Milano.	Precederanno nel ruolo il tenente VALLE Silvio.
CUIPPA Francesco, 4 id., id. Palermo.	
LO FASO Francesco, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BRIGHI Dino.
FERSINI Giuseppe, 4 id., id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente GASTALDO Cesare.
QUADARELLA Carmelo, 4 id., id. Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente MALVANI Ernesto.
MEZZERA Giacomo, 11 id., id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ALESSI Arturo.
MANFREDI Manfredo, 35 id., id. Massa.	
QUACINELLO Mauro, 4 fortezza, id. Siracusa.	
MINNICELLI Emilio, 35 campagna, id. Catanzaro.	
FONTANA Sergio, 35 id., id. Barletta.	
INTONTI Raffaele, 13 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente TOROZZI Cesare.
MARETTO Luigi, 5 fortezza, id. Padova.	Id. id. id. DE MARIA Ippolito.
CAMPIANO Adolfo, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente VERGANO Pietro.
GHILINO Eugenio, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente ROSAZZA BONCITIN Antonio.

ZEREGA Giacomo, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MONTECHIARO Francesco Paolo.
LAGATTOLLA Enrico, 1 id., id. Genova.	
CAMPI Giulio, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PETRI Ottorino.
ZOTTI Mirio, 8 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente PETRI Ottorino.
ROTUNDI Armando Matteo, 4 id., id. Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente GUERRINI Giuseppe.
CHIAPPEROTTI Giovanni Battista, 16 campagna, id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente GIURAS Matteo Renato.
GUERRIERI Matteo Luigi, 4 id., id. Foggia.	
TORUSSO Pier Luigi, 5 fortezza, id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente GILLIO Guglielmo.
GRAVINA Sigismondo, 4 id., id. Salmona.	Id. id. id. GIUSCHIGLIA Giuseppe.
RUGLIONI Ugo, 7 id., id. Lucca.	Id. id. id. POSTILLO Agostino.

I seguenti tenenti precederanno nel ruolo il tenente Bossi Francesco.

ARTALE Giovanni Battista, 30 campagna, distretto Roma.	BINNA Alessandro, 21 campagna, distretto Roma.
ALMICI Agostino, 25 id., id. Brescia.	CORSANEGA Camillo, 1 fortezza, id. Genova.
ROSADA Angelo, 33 id., id. Treviso.	BOCCA Pietro, 7 id., id. Pavia.
MONTMASSON Francesco, 7 fortezza, id. Como.	BOERI Michele, 25 campagna, id. Mondovì
D'ANGELO Giuseppe, 1 id., id. Cefalù.	GANDINI Adriano Domenico, 7 fortezza, id. Varese.
LUCCHINI Amedeo, 10 id., id. Piacenza.	MANARESI Francesco, 2 id., id. Firenze.
PANNITTI Francesco, 5 id., id. Venezia.	BIONDI Vincenzo, 6 id., id. Torino.
APICELLA Vincenzo, 3 id., id. Campobasso.	COCCO Nello, 30 campagna, id. Reggio Calabria.
MARZI Ernesto, 5 id., id. Venezia.	MUSSI Giovanni, 4 fortezza, id. Reggio Calabria.
CORAZZA Guido, 5 id., id. Venezia.	VITALE Mario, 6 id., id. Alessandria.
PANTALONI Agostino, 30 campagna, (comandato scuola tiri bombardieri), id. Torino.	MANFREDONIO Lionello, 3 id., id. Roma.
CHITARIN Alfredo, 8 fortezza, id. Venezia.	BOZZI Gaetano, 3 id., id. Macerata.
VIOLA Ernesto, 30 campagna, id. Palermo.	CAPRANICA Gino, 24 campagna, id. Aquila.
MANCA Egisto, 30 id., id. Cagliari.	FERRANDO Giulio, 25 id., id. Torino.
CHIAROMONTE Gino, 5 fortezza, id. Roma.	CARDAMONE Cesare, 4 fortezza, id. Cosenza.
SARNO Antonio, 6 id., id. Roma.	OGIER Giuseppe, 19 campagna, id. Firenze.
GRECO Emilio, 23 campagna, id. Como.	ROMEO Luigi, 10 id., id. Roma.
DONADEO Salvatore, 35 id., id. Venezia.	MICHELAGNOLI Giacomo, 5 id., id. Torino.
ZONGHI Siro, 1 pesante campale, id., Milano.	
PRAMPOLINI Enrico, 10 fortezza, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente PESTALOZZA Antonio.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

FACCHI Arturo, 8 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente PINTO Edgardo.
PITEA Antonio, 4 id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente PINTO Edgardo.
AVELLONE Antonino, 4 id., id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZERBATO Enea.
NOALE Riccardo, 5 id., id. Treviso.	
RAFFO Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. DORIA LAMBA Ludovico.
BERNARDI Giovanni, 5 id., id. Macerata.	
D'ANNIBALE Alberto, 6 id., id. Torino.	

GRILL Federico, 4 fortezza, distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente ELLERO Valentino.
MARESCA Felice, 3 id., id. Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente FORESIO Giuseppe
GRASSO Gaetano, 3 id., id. Salerno. DEL TORO Luigi, 3 id., id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente COSTA Carlo.
ORLANDO Giuseppe, 22 campagna, id. Palermo	Seguirà nel ruolo il tenente FONTANA Iosto.
ROSSOTTO Giuseppe, 6 fortezza, id. Torino. BORGIOTTI Silvio, 30 campagna, id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente GREGGIO Gilberto.
DE BERNARDI Anchise, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente DE AMBROSI Francesco.
CHINOZZI Francesco, 1 id., id. Roma. BONELLO Salvatore, 20 campagna, id. Genova. PISONI Eugenio, 5 fortezza, di Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE AMBROSI Francesco.
MORPURGO Giulio, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SETTANNI Giuseppe.
BAGANTONI Ercole, 5 id., id. Ascoli Piceno.	Id id. id. LO SARDO Libero.
REBONATO Egidio Gaetano Carlo, 9 id., id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Carlo.
TUA Aldo, 5 id., id. Vercelli. PISANI Orazio, 6 id., id. Torino. GARAGNANI Mario, 8 id., id. Bologna. GARRONE Calisto, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAILER Gian Carlo.
SPOTTI Pietro, 4 id., id. Campobasso. PUTZOLU Giovanni, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. GRONDONA Agostino.
LUPI Govanni, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. SCOTTI FOGLIANI Carlo.
FRANCESCHI Augusto, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. COCCU ORTU Alberto.
BALTIERI Mario, 6 id., id. Torino. CARLESCHI Giuseppe, 5 id., id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIAZZI Ortenzio.
MAZZANTINI Oreste, 3 id., id. Roma. OPISSO Silvio, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. BROSIO Luigi.
ZIGGIOTTI Tommaso, 9 id., id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSATI Fiorenzo.
LEONORI Alfredo, 3 id., id. Spoleto. PRIMERANO Mario, 3 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERRETTI Antonio.
ORSINI Carlo, 2 id., id. Firenze. ARANGI Lorenzo, 4 id., id. Palermo.	Precederanno nel ruolo il tenente ZANONE Giuseppe.
TOSI Pasquale, 2 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente OTTAVIANI Pietro.
NASI Arturo, 2 id., id. Roma. GREGOTTI Giovanni, 7 id. id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente BASSETTI Massimo.
COCCO Andrea, 3 id., comandato deposito aerostieri (aviatori), id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente DI FUSCO Rodolfo.
BISCONTI Vincenzo, 5 id., id. Reggio Calabria. MONTI Lorenzo, 6 id., id. Vercelli. REINA Vito, 4 id., id. Catania. CASTAGNETTI Giovanni, 10 id., id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLUZZI Odone.
STRAZZA Emilio, 7 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DURANTI Romolo.
PANFILI Vincenzo, 6 id. i comandato direzione tecnica aviazione, id. Ascoli Piceno. GERARD Enrico, 1 fortezza, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERGNI Pietro.

ARDIZZONI Carlo, 4 fortezza, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente IMPERLINO Armindo.
CANTONI Raffaele Italo, 9 id., id. Brescia. SANGUINETI Ferdinando, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLLINI PREDOSO Giuseppe.
ALESSANDRI Antonio, 5 id., id. Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente BARSOTTO Ludovico.
LUMBAU Stefano, 3 id., id Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente GHISLANDI Umberto.
BAGNOLI Enrico, 4 id., id. Mantova. TARELLO Giovanni, 1 id., id, Genova.	Seguiranno nel ruolo GERMANO GIUSEPPE
OBERTI Giovanni, 1 id., id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente GERMANO Giuseppe.
CAVAGNERO Michele, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CAIATI Nicola.
TARCHIONA Italo, 7 id., id. Como. BALDETTI Quintilio, 2 id., id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente COGLIATI Pietro.
DE GROSSI Agostino, 7 id., id. Orvieto.	Precederà nel ruolo il tenente BURATORE Pietro.
MECHERI Umberto, 3 id., id. Napoli. ORNAGO Francesco, 7 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente COGLIATI Virgilio.
BENACCO Pietro, 6 id., id. Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente SANTOLINI Camillo.
CIRILLO Pasquale, 3 id., id. Napoli. SUARDO Ernesto, 5 id., id. Bergamo. IACOBELLI Giulio, 12 campagna, id. Napoli. DE FLAMINIS Augusto, 3 fortezza, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PALLA Giovanni.
GASPARINI Cesari Arrigo, 34 campagna, id. Modena. ENRICO Luigi, 6 fortezza, id. Torino. ALBY Nino, 1 id., id. Teramo. GALLOTTI Luigi, 6 id., id. Voghera.	Precederanno nel ruolo il tenente ZILOCCHI Gino.
NAIM Edgardo, 2 id., id. Firenze. VIVALDI Carlo Enrico, 1 id., id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZILOCCHI Gino.
VALERIO Aurelio, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELLARI Giuseppe.
AGOSTINACCHIO Luigi, 4 id., id. Barletta.	Precederà nel ruolo il tenente POZZO Livio.
TREZZANI Francesco, 1 id., id. Milano. MONDELLA Donato, 3 id., id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUSCHENO Federico.
GIFFI Giuseppe, 4 id., id. Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente ZONI Ottorino.
GRASSI Carlo, 2 id., id. Casale.	Id. id. id. ROSATI Salvatore.
GALELLA Mario, 3 id. id. Napoli.	Id. id. id. PONZI Michele.
PATRUNO Giuseppe, 4 id., id. Barletta.	Id. id. id. ARENA Antonino.
GAMBINI Giulio, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CALLAINI Vittorio Emanuele.
ODALLA VECCHIA Paolo, 7 id., id. Milano. CERESA Antonio, 6 id., id. Torino. BARBOGLIO Luigi, 8 id., id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALLAINI Vittorio Emanuele.
SOPRANI Ulderico, 24 campagna, id. Roma. BUCCI Vittorio, 30 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente ROSSI Salvatore.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente SEBASTIANO Gonippo.

PESARINI Francesco, 3 fortezza, distretto Roma.
SALVI Luigi, 9 id., id. Brescia.
LENZI Armando, 30 campagna (comandato scuola tiri bombardieri), id. Bologna.
PELLEGRINI Giuseppe, 31 id., id. Bologna.
ROTONDO Giuseppe, 3 fortezza, distretto Caserta.
FRUTTERO Michele, 5 id., id. Venezia.
DE TIVOLI Arobio, 3 id., id. Roma.
SAMPO' Tommaso, 3 id., id. Casale.
PONTECORVO Edoardo, 7 id., id. Roma.
MIRITELLO Salvatore, 4 fortezza, distretto Siracusa.
DE GENNARO Alfonso, 30 campagna, id. Napoli.
PALMA Giuseppe, 4 fortezza, id. Palermo.
DE LUCCIO Igino, 3 id., id. Napoli.
FORTI Giorgio, 2 id., id. Roma.
GUIDA Antonio, 30 campagna, id. Sassari.
CAVALLAZZI Emanuele Filiberto, 5 fortezza, id. Bologna.
ASSANTE Carlo, 8 id., id. Bologna.
SIRRETTA Pasquale, 3 id., id. Palermo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

RIGAMONTI Giovanni, 10 fortezza, distretto Milano.
ZAPPELLI Giulio, 2 id., id. Lucca.
ANTONELLI Giovanni, 3 id., id. Roma.
DELLA SETA Alessandro, 3 id., id. Roma.
ARENA Vittorio, 4 id., id. Messina.
Seguiranno nel ruolo il tenente CAVANI Aldo.

SILVESTRI Silvio, 3 id., id. Roma. — Precederà nel ruolo il tenente TARANTINO.

PECORELLI Giacomo, 10 id., id. Ancona.
CIRINCIONE Raffaele, 4 id., id. Palermo.
STAMPA Carlo, 6 id., id. Firenze.
CARNAROLI Emiliano, 5 id., id. Treviso.
Precederanno nel ruolo il tenente RIZZARI TREMESTIERI Mario.

RONCHETTI Ferdinando, 4 id., id. Palermo. — Seguirà nel ruolo il tenente RIZZARI TREMESTIERI Mario.
GABRIELLI Francesco, 10 id., id. Bologna. — Id. id. id. FERRARI Alfredo.

SARTORELLO Luigi, 8 id., id. Treviso.
SAGNA Clemente, 35 campagna, id. Cantello.
PIRONE Angelo Raffaele, 10 fortezza, id. Benevento.
Seguiranno nel ruolo il tenente MAGNINI Aldo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

LUZZI Ettore, 4 fortezza, distretto Taranto.
GRASSETTI Giuseppe, 10 id., id. Reggio Emilia.
Precederanno nel ruolo il tenente FERRARI Antonio.

GROSSI Eraclio, 1 id., id. Genova. — Precederà nel ruolo il tenente JANNELLI Guglielmo.
D'AMICO Silvio, 4 id., id. Roma. — Seguirà nel ruolo il tenente JANNELLI Guglielmo.

BONOMINI Tullio, 9 id., id. Verona.
SANTINI Luigi, 4 id., id. Aquila.
Seguiranno nel ruolo il tenente GRAZIANI Ferdinando.

DE MARCHI EFER Tertulliano, 5 id., id. Vicenza.
CARILE Alfredo, 5 id., id. Venezia
Precederanno nel ruolo il tenente FINOLLI Artigo.

SPANI Domenico, 5 fortezza distretto Roma. GOSS Arnaldo, 1 id., id. Genova. MENFASTI Giuseppe, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente FINELLI Enrico.
VESCOVI Stefano, 3 id., id. Padova.	Precederà nel ruolo il tenente AMMAZALORSA Giammichele.
BORTOLOTTO Costante, 5 id., id. Venezia. CUTINELLI Vittorio, 4 id., id. Potenza. MORCA Vincenzo, 4 id., id. Bari. GENOVESE Michele, 4 id., id. Palermo. DE ROSSI Antonio, 4 id., id. Taranto. MAGGIPINTO Vittorio, 4 id., id. Bari. BATTAGLIA Enzo, 5 id., id. Venezia. PIGNARI Luigi, 6 id., id. Torino. LOVERA Omar, 3 id., id. Firenze. PEGORARI Pietro, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPREAFICO Gerolamo.
GONNELLI Antonio, 4 id., id. Bari. PISANO Natale, 6 id., id. Torino. LANZAVECCHIA Romualdo, 6 id., id. Torino. MELZI D'ERIL Giovanni, 10 id., id. Milano.	Id. id. id. Ghelli Cesare.
ASCARELLI Giacomo, 10 id., id. Ferrara. SERAFINI Sergio, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. GHELLI Cesare.
BALLADELLI Paolo Ferdinando, 8 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente OSIO Arturo.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente D'ORSOGNA Domenico Settembrino.

LANZA Francesco, 3 fortezza, distretto Roma. CAPISARDA Basilio, 4 id., id. Catania. CAJOLA Giorgio, 8 id., id. Bologna. CAVEGLIA Alberto, 3 id., id. Napoli. ENCIANI BENELLI Tersilio, 2 id., id. Firenze.	ROSSI Ugo, 3 fortezza, distretto Napoli. BERSI Ruggero, 3 fortezza, distretto Roma. PETYX Federico, 3 id., id. Girgenti. GIRALDI Luigi, 2 id., id. Firenze. VAGLIASINDI Rodolfo, 4 id., id. Catania. GARUFFI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.

ORTUNATO Vincenzo, 3 fortezza distretto Napoli. ELINI Vincenzo, 3 id., id. Roma. EGORIO Rosario, 1 id., id. Messina. LI Alfredo, 3 id., id. Roma. LEI Guido, 3 id., id. Sulmona.	Seguiranno nel ruolo il tenente VITTORIA Pasquale.
SO Giuseppe, 3 id., id. Napoli. ZZARDI Vittorio, 7 id., id. Bologna. ENGO Giovanni, 5 id., id. Alessandria.	Id. id. id. CACACE Giuseppe.
ELLINI Alpino, 2 id., id. Roma. O Nino, 4 id., id. Castrovillari. USO Domenico, 4 id., id. Messina.	Id. id. id. CISTERNINO Dante.
LLERI Giovanni, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente MANTEGNA Giuseppe.
O Nunzio, 3 id., id. Nola. Francesco, 10 id., id. Chieti. ETTI Gaetano, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente PESENA Dario.
I Arturo, 4 id., id. Catania. IANCO Antonio, 4 id., id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente PESENA Dario.
RI Icilio, 8 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente CARAGIANI Giovan Venceslao.

BASTOGI Gino, 3 fortezza distretto Roma. PALESTRINO Giuseppe, 5 id., id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARAGIANI Giovan Venceslao.
TOSTI di VALMINUTA Guido, 3 id., id. Roma. ROMANO Federico, 4 id., id. Bari. CANEGALLO Pasqualino, 7 id., id. Voghera. MOGAVERO Nicolò, 4 id., id. Cefalù. FABBRI Alcide, 8 id., id. Ferrara. BOZZOLI Paolo, 16 campagna, id. Voghera.	Id. id. id. CARAGIANI Giovan Venceslao.
FRANCIONI Giovanni Battista, 2 fortezza, id. Lucca. ALETTI Arturo, artiglieria a cavallo, id. Milano. NAVE Antonio, 6 fortezza, id. Treviso. CIAMPA Giuseppe, 3 id., id. Napoli.	Id. id. id. BARESANI Emilio.
NICOLETTI Mario, 8 id., id. Forlì. DE DOMENICIS Giuseppe, 4 id., id. Teramo. SOMMA Giuseppe, 4 id., id. Catania.	Id. id. id. CIONFI Mario Giuseppe.
ZINO Fausto, 1 id., id. Genova. PAGANI Giorgio, 6 id., id. Torino. MARCHIGIAN Aleardo, 10 id., id. Torino. DE MURTAS Giorgio, 6 id., id. Sassari.	Id. id. id. GINOCCHIETTI Viscardo.
GENGHI Emanuele, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente SEPE Francesco.
BELLOSIO Enrico, 6 id., id. Torino. BALLIANO Giuseppe, artiglieria a cavallo, id. Casale. MORETTI Enrico, 3 fortezza, id. Orvieto. FIORINI Paolo, 29 campagna, id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARULLIER Carlo.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente MORRICONE Alberto.

PEROTTI Ezio, 3 montagna, distretto Voghera. PESSIONE Luigi, 6 fortezza, id. Torino. RANIERI Luigi, 3 id., id. Bari. MANTELLINI Romualdo, 3 id., id. Caserta. MUGNOZZA Lorenzo, 4 id., id. Lecce. PEZZOLI Francesco, 8 id., id. Bologna.	TRIA Marco, 4 fortezza, distretto Bari. VERONESE Floriano, 5 id., id. Ancona. MORPURGO Vito, 9 id., id. Padova. PACITTO Adolfo, 3 id., id. Roma. MARCHETTI Corrado, 8 id., id. Ancona. BERRA CENTURINI Bruno, 29 campagna, id. Mantova.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente BORRI Dino.

FERRARI Giovanni, 8 fortezza, distretto Modena. CIGOINA Tullio, 1 id., id. Sacile. MUMMOLO Francesco, 4 id., id. Bari. RONZONI Antonio, 10 id., id. Como. LO VALVO Edoardo, 4 id., id. Palermo. MONTANARI Carlo, 8 id., id. Torino. BÒ Giuseppe Giovanni, 1 id., id. Genova. LAZZARINI Pietro, 2 id., id. Massa.	FORTUNATO Carlo, 7 fortezza, distretto Alessandria. SCOTTI Carlo, 1 id., id. Genova. PESARO MAUROGONATO Adolfo, 5 id., id. Roma. GIOVANO Gustavo, 10 id., id. Voghera. SALVIANI Paride, 8 id., id Bologna. LIBERTI Angelo, 1 id., id. Genova.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente DELLA FAZIA Ermindo.

ARENA Ippolito, 1 fortezza, distretto Genova.
D'ERRICO Filippo, 4 id., id. Campagna.
BIANCIARDI Giorgio, 6 id., id. Siena.
DE GIULI Emilio, 6 id., id. Novara.
VIGNOLI Giuseppe, 8 id., id. Bologna.
TAMAGNINI Giulio, 2 id., id. Siena.
BONSI Fausto, 5 id., id. Ferrara.
BERENGO Pietro, 14 campagna, id. Venezia.
CIBODDO Orazio, 25 id., id. Alessandria.
LOVATI Mario, 2 fortezza, id. Milano.
MAGNANI Aldo, 10 id., id. Bologna.
BOGLIOLO Oreste, 1 fortezza, distretto Genova.
COEN Terzo, 5 id., id. Ferrara.
TURCATO Ugo Guglielmo, 9 id., id. Padova.
MANCA Paolo, 10 id., id. Lodi.
BONI Romeo, 8 id., id. Bologna.
SAVI Federico Beniamino, 8 campagna, id. Mantova.
MAJERA Gioacchino, 8 fortezza, id. Cosenza.

Precederanno nel ruolo il tenente CERQUA Urbano.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente CERQUA Urbano.

ARDOINO Michele, 1 fortezza, distretto Genova.
GIACCHETTI Pietro, 2 id., id. Lucca.
SALA Roberto, 10 id., id. Pavia.
BARAVALLE Carlo, 6 id., id. Torino.
CRIVELLI Nicolino, 6 id., id. Roma.
DALLA CHIESA Romolo, 2 fortezza, distretto Parma.
ALASIA Ettore, 3 id., id. Roma.
GIANNUZZI Adolfo, 1 pesante campale, id. Milano.
BALDINI Ermete, 8 fortezza, id. Bologna.
DESERTI Faustino, 8 id., id. Bologna.

MINEO Filippo, 4 id., id. Siracusa.

Seguirà nel ruolo il tenente COLESANTI Giulio.

I seguenti tenenti seguiranno nel ruolo il tenente DEORSOLA Celestino.

DE SANTIS Amedeo, 3 fortezza, distretto Napoli.
ROSSI Antonio, 7 id., id. Bologna.
GERMINO Fausto Riccardo, 3 id., id.
SALOMONE Carmelo, 4 id., id. Catania.
SANTINI Ruggero, 1 id., id. Genova.
PICCIRILLI Claudio, 3 id., id. Frosinone.
CARREGA BERTOLINI Giacomo, 3 id., id. Roma.
ERRERA Gerolamo, 4 id., id. Trapani.
ZUCCARINI Bruno, 3 id., id. Ancona.
CAFFI Arturo, 9 fortezza, distretto Bergamo.
FRATINI Italo, 3 id., id. Spoleto.
BOLLO Luigi, 7 id., id. Casale.
GIULIANI Gaspare, 3 id., id. Firenze.
BALDAZZI Duilio, 3 id., id. Roma
PIPITONE Umberto, 3 id., id. Roma.
ANCILLOTTO Agostino, 1 fortezza, distretto Treviso.
ARSENI Giovanni, 9 id., id. Pesaro.
BAJONO Luigi, 1 id., id. Genova.
MORREALE Vincenzo, 10 id., id. Aquila.
MOTTURA Francesco, 6 id., id. Torino.
VALENTINO Luigi, 30 campagna (comandato scuola tiri bombardieri), id. Sassari.
BISCONTI Italo, 3 fortezza, id. Roma.
GIRALDI Romolo, 3 id., id. Roma.
RUGGIERO Giuseppe, 21 campagna, id. Gaeta.
RADAELLI Achille, 7 fortezza, id. Modena.
BALESTRA Emanuele, 1 id., id. Genova.
RASPONI Teodorico, 8 id., id. Bologna.
LA COMMARE Filippo, 4 id., id. Palermo.
D'AMICO Filippo, 4 id., id. Napoli.
CORTESI Fabrizio, 10 id., id. Roma.
PETTAZZI Mario, 6 id., id. Torino.

Sottotenenti promossi tenenti:

TUCCIMEI Augusto, 3 fortezza, distretto Roma.
SAGNOTTI Alfredo, 1 id., id. Roma.
MARCHEI Alvaro, 4 id., id. Roma.
NICOLETTI Leopoldo, 4 id., id. Caltanissetta.
BUOGO Vittorio Felice, 6 fortezza, distretto Torino.
PARISI Filippo, 4 id., id. Catania.
CASTRACANE Zaccaria Roberto, 4 id., id. Chieti.
CUCCO Corradino, 6 id., id. Vercelli.

I seguenti tenenti di artiglieria di milizia territoriale sono trasferiti alla specialità treno dell'arma stessa in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

MENGONI Virgilio, 30 campagna, (comandato scuola tiri bombardieri), distretto Torino.	MANARESI Francesco, 2 fortezza, distretto Firenze.
ALMICI Agostino, 25 id., id. Brescia.	

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 16 maggio 1917 per imprendere servizio:

MELLONE Alessandro, maresciallo artiglieria 3 fortezza, distretto Aquila.	3 artiglieria fortezza.
CORTONI Giuseppe, sergente maggiore, id. Milano.	7 id. id.
CAVALLO Eugenio, sergeate, id. Genova.	1 id. id.
FARUFFINI Paolo, id., id. Genova.	1 id. id.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

LEVI Giorgio, tenente, 1 genio, distretto Roma.	Promosso capitano, per meriti eccezionali, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali, dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitano promosso maggiore con anzianità 12 aprile 1917.

CHÊSNE DAUPHINÉ Mario, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il maggiore VENERI Guglielmo

Tenente promosso capitano, con anzianità 21 dicembre 1916.

NEBBIA Felice, 2 genio (T), distretto Casale.

I seguenti tenenti di milizia territoriale, arma del genio, sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FOGLIA Battista, 1 genio, distretto Varese.	MONTIGLIO Francesco, 5 genio, distretto Torino.

I seguenti ufficiali, arma del genio, di milizia territoriale, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità **31** *agosto* 1916:

CODERO' Gerolamo, 2 genio, distretto Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente CASTELLANI Domenico.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

ZAMPARELLI Ennio, 6 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MOTTA Anton Lorenzo.
BRATH Armando, 6 id., id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BARBARO Antonio.
TIRELLI Giuseppe, 2 id., id. Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente NOUFFLARD Andrea.
SALIVELLO Giuseppe, comando istituto centrale aeronautico, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ZONCHELLO Battista.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ORLANDO Eugenio, 3 genio, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANDOMENEGHI Antonio.
GINO Eriberto, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente MICHELINO Nello.
BONAFACCIA Mario, 1 id., id. Roma	Id. id. id. DALLARI Erberto.
D'AMICO Ernesto, 1 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BARINO Carlo.
GIOTTOLI Agostino, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GALVANI Luigi.
MAURI Arnaldo, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTORINA Gabriello.
TERNI Alfredo, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. MALENOTTI Stefano.
TURCATO Giacomo, 3 id., id. Padova.	Precederanno nel ruolo il tenente FIGARI Francesco.
PALTRINIERI Antonio, 1 id., id. Lecco.	
TESTI Gino, 1 id., id. Roma.	
LEVI Cesare, 3 id., id. Firenze.	
BOLAFFI Gino, 1 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIGARI Francesco.
BERTOLOTTO Giovanni Battista, 5 id., id. Torino.	
SAMBO Ettore, 1 id., id. Catanzaro.	Precederà nel ruolo il tenente GELPI Domenico.
MAFFEI Giovanni, 6 id., id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANFRANCESCHI Ennio.
BEVILACQUA LAZISE Alberto, 1 id., id. Taranto.	Id. id. id. LORENZINI Pietro.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

CANORI Mario, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente STEFANI Aldo.
RUFFINI Carlo, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MAGRO Diego.
NEGRO Pietro, battaglione scuole aviatori, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente MAGRO Diego.
NICCOLINI Giovanni, 2 genio, id. Mantova.	
RAVALDI Alberto, 1 id., id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente BUZI ERCOLINI Alessandro.
ROSINI Giuseppe, 1 id., id. Perugia.	Id. id. id. PROVINCIALI Pietro.
BERTOLA Mario, 5 id., id. Vercelli.	Id. id. id. DE VECCHI GREGORI Giuseppe.
BALIVIERA Mario, 1 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PELLICCETTI Alberico.
FERANDI Benedetto, 5 id., id. Torino.	
CORNIA Nino, 2 id., id. Modena.	Precederanno nel ruolo il tenente PIATTI Alfredo.
CLAUDILI Fabio, 1 id., id. Roma.	
FRANCESETTI DI MEZZENILE Massimiliano, 2 id., id. Bologna.	

VALLESI Arturo, 2 genio, distretto Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente SANTI Aurelio.
GIARDA Amilcare, 1 id., id. Pavia.	Id. id. id. MALDINI Mario.
DALLE COSTE Arduino, 2 id., id. Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente MAZZETTI Giuliano.
CONTINI Giovanni, 4 id., id. Cremona.	Precederà nel ruolo il tenente ROSSELLI DEL TURCO Stefano.
ROCCHI Giovanni, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente LAMBERTI Luigi.
ARCARDINI Alessandro, 5 id., id. Novara.	Id. id. id. FUSSI Pasquale.
NASI Carlo Ferdinando, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. BOENA Luigi.
AGOSTI Silvio, 2 id., id. Bologna.	Id. id. id. FLORENA Arcangelo.
GIANNONI Clemente, 3 id., id. Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente FUSCO Michele.
MIOLA Ferdinando, 3 id., id. Padova.	
GARELLI Francesco, 3 id., id. Firenze.	
PUGNETTI Guido, 1 id., id. Sacile.	
BENATTI Giuseppe, 6 id., id. Modena.	
SAVELLI Francesco, 2 id., id. Forlì.	
EULA Ernesto, 2 id., id. Savona.	
GIUSTI Arnaldo, 1 id., id. Lucca.	
FRIZZIERO Luigi, 3 id., id. Venezia.	
DE MEO Antonio, 1 id., id. Lecce.	
PITZORNO Antonio, 1 id., id. Cagliari.	
BRUNO Ignazio, 1 id., id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BAIOCCHI Dino.
VASSALLI Angiolo, 1 id., id. Roma.	
BARDELLI Arturo, 1 id., id. Roma.	
FAMIGLINI Edoardo, 1 id., id. Bologna.	
PAPPAIANNI Gaetano, 1 id., id. Firenze.	
CUMINO Romeo, 2 id., id. Sassari.	
MALFI Bernardo, 1 id., id. Messina.	
MAJAVACCA Enrico, 1 id., id. Pavia.	
FERRO Ignazio, 1 id., id. Catania.	
DEFFERRARI Ettore, 5 id., id. Torino.	
TROTTA Luigi, 1 id., id. Pavia.	
AMBROSIO Enrico, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PREVOSTI Mario.
ALBARELLO Enrico, 2 id., id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MORONE Francesco.

Con anzianità 22 febbraio 1917.

CALDELLI Pier Luigi, 3 genio, distretto Livorno.	Precederà nel ruolo il tenente MEDICI Sico.
RODI Carlo, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. MIGONE Luigi.
ZARA Giuseppe, 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. RISCALDONE Annibale.
RAVA' Gino, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente FORNARESIO Epifanio.
RUFINI Enrico, 1 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FEDI Marino.
GINO ASPROMONTE Mario, 1 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente PENNACCINI Mario.
URBANI Giuseppe, 2 id., id. Roma.	
BALLOCO Ottavio, 5 id., id. Torino.	
SPAIRANI Annibale, 1 id., id. Voghera	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONDETTI Mario.
GALVANO Filippo, 1 id., id. Pinerolo.	Id. id. id. DINA Giacomo.
GRIPPIONI Giovanni, 2 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente RATTALINO Giovanni.

SALVETTI Adriano, 5 genio, (comando battaglione scuole aviatori), distretto Pinerolo.	Seguiranno nel ruolo il tenente RATTALINO Giovanni.
STROCCHI Mario, 4 id., id. Ravenna.	
GUIDUCCI Luigi, 3 id., id. Arezzo.	Precederà nel ruolo il tenente NICOTERA Nicola
ARCIELLO Pietro, 1 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PARRETTA Vincenzo.
GASPARINETTI Bruto, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. SALA Andrea.
NICASTRO GUIDDICIONI Aldobrandino, a disposizione R. marina, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRUSA Edoardo
TRAVAGLIA Guido, 1 genio, id. Roma.	
MATERI Michele, 3 id., id. Taranto.	
GUIDUCCI Dino, 2 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente DUCCI Gaetano.
LATTANZI Giuseppe, battaglione aerostieri, id. Orvieto.	Id. id. id. VILLANI Dionigi.
CARMIGNANI Mario, 1 genio, id. Perugia.	
MERLINO Giovanni, 1 id., id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALDATTA Luigi.
VALZ BRENTA Celestino, 5 id., id. Novara.	
MUGETTI Silvio, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente SOSTI Giuseppe.
FERRETTI Mario, 2 id., (disposizione Ministero marina), id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SOSTI Giuseppe.
CAPPA Carlo, 2 id., id. Casale.	
ANDREOLI Atalo, 2 id., id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BRIGIUTI Mario.
GUARNIERI Raffaele, 1 id., id. Napoli.	
RUSSO Aniello, 2 id., id. Napoli.	
LISSONI Eugenio, 1 id., id. Varese.	Precederà nel ruolo il tenente MAFFIOLI Enrico.
FORNI Ugo, 1 id., id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASTIGLIONI
PETITI Enrico, 1 id., id. Roma.	Ferruccio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

SOTTERO Simone, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CECCHI Ugo.
DEL SIGNORE Santino, 1 id., id. Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente CECCHI Ugo.
LOLLI GHETTI Alberto, 1 id., id. Roma.	
MARCHESI Ambrogio, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PELLICCETTI Guido.
ZUBLENA Giovanni, 5 id., id. Vercelli.	
SANQUIRICO Dino, 5 id., id. Voghera.	
FRISO Carlo, 1 id., id. Brescia.	
CARESIO Lorenzo, 5 id., id. Torino.	
CAPOBIANCHI Benedetto, direzione tecnica aviazione, id. Teramo.	
NOCELLI Vincenzo, direzione genio Verona, id. Ascoli Piceno.	
VIOTTO Giovanni Battista, 5 genio, id. Torino.	
CAVALLI Pietro, 2 id., id. Casale.	Precederanno nel ruolo il tenente VALLI Giulio.
ROVINA Felice, 2 id., id. Reggio Emilia.	
D'ASTE STELLA AMERO Gaetano, 1 id., id. Roma.	
FARUSSI Liberato, 4 id., id. Campobasso.	
PRETE Augusto, 5 id., id. Casale.	
BARBETTA Tiziano, 1 id., id. Milano.	
MEREU Francesco, 5 id., id. Torino.	
MARCHI Giovanni, 6 id., id. Roma.	
DIETZSCH Federico, 1 id., id. Genova.	
OGGI Carlo, 2 id., id. Verona.	

I seguenti sottotenenti arma del genio, sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MOSCO Armando, 1 genio, distretto Siracusa.	CERNELLI Attilio, 3 genio, distretto Campagna.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 14 maggio 1917, per imprendere servizio:

RAIMONDI Sebastiano, sergente, distretto Rovigo.	1 genio.
GIANNI Ferruccio, id., 3 genio, id. Pistoia.	3 id.
PINEIDER Pietro, id., 3 id., id. Firenze	3 id.
CAVAZZUTI Uberto, caporal-maggiore id. Modena.	2 id.
LA PALOMBARA Vincenzo, soldato, id. Savona.	1 id.
SBORDONI Ettore, id., id. Genova.	2 id.
LOMBARD Giuseppe, id. 74 fanteria, id. Torino.	5 id.
HENDEL Giuseppe, id., id. Torino.	6 id.
STABILINI Menotti, id., id. Milano.	1 id.
LAURO GROTTO Federico, id, id. Napoli	1 id.
FERRONI Vittore, id., 6ª compagnia sanità, id. Ravenna.	3 id.
LAVATELLI Pietro, id. 6 genio, id. Novara	6 id.
DOMINICI Filippo, id. 9ª compagnia sanità, id. Spoleto.	6 id.
ORANO Paolo, id. Roma.	3 id.
MOLA Carlo, id. Bari.	3 id.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 con le anzianità sotto indicate:

Con anzianità 9 luglio 1916:

MANFREDINI Umberto, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GIOBBIA Felice.

Con anzianità 17 settembre 1916:

FUGAZZA Giovanni, distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GIARDINI Lodovico.
GONELLA Arturo, id. Padova.	Id. id. id. MANCINI Ferruccio.
DE VITIS Gilberto, id. Chieti.	Id. id. id. PIERONI Antonio.

Con anzianità 1° novembre 1916:

SETA Ercole, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista DANIELI Arturo.
QUEIROLO Ubaldo, id. Genova.	Id. id. id. PORTIS Clemente.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ARCIERI Francesco, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista SAPERE Luigi.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

VARALDO Giovanni Battista, distretto Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista SANTILLO Giovanni.
GENTILE Andrea Giacomo, id. Genova.	
PISSARELLO Giacomo, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista CARDINI Mario.

Con anzianità 1° marzo 1917:

PITRELLI Giuseppe, distretto Castrovillari.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GRIECO Carlo.
CONTI Osvaldo, id. Casale.	

Con anzianità 1° aprile 1917:

MARIANETTI Cesare, distretto Firenze.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, con anzianità 25 marzo 1917:

GORLO Emilio, distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista NARDI Giustino.
ROSSETTI Pietro, id. Spoleto.	Id. id. id. VIECHMANN Vittorio.
FRANCESCHI Attilio, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SERICANO Giuseppe.
BONESIO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. id. id. SCHIAFFINO Agostino.
CASTELLI Eugenio, id. Vercelli.	Id. id. id. BUSCAGLIONE Ettore.
DE CARO Benedetto, id. Cosenza.	Id. id. id. LIVERANI Raffaele.
BODRÈ Flavio, id. Vercelli.	Id. id. id. PITTAVINO Lorenzo.
CABBIBBE Arturo, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GARBARINO Giuseppe.
PAPA Emilio, id. Avellino.	
MENENTI Alessandro, id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista CONTI Ettore.
CONTI Francesco, id. Torino.	Id. id. id. ASSETTO Alfredo.
VIGANO' Giuseppe, id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GARETTO Pietro.
CHIOMENTI Carlo, id. Foggia.	
MARCHISIO Pietro, id. Mondovì	Id. id. id. NAVARA Carlo.
FEDELE Pietro, id. Novara.	
COPPO Carlo, id. Novara.	
MANCUSO Beniamino, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista MALVASO Beniamino.

VIESTI Luigi, distretto Taranto.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PECORI Fortunato.
MAROVELLI Francesco, id. Novara.	
BACCHETTA Giuseppe, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ALMASIO Giovanni.
GALLEA Giovanni, id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista RULLA Ercole.
GENNARO Basilio, id. Vercelli.	
PISCETTA Giovanni, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista VARETTI Ferdinando.
MAFFI Carlo Gino, id. Pavia.	Id. id. id. ODONE Giovanni.
POSSENTI Zeno, id. Ascoli Piceno.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista BATTISTINI Francesco.
MARRI Cristofaro, id. Arezzo.	
GIGLIOLI Livio, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PRETINI Gino.
SANDULLI Ernesto, id. Avellino.	Id. id. id. SASSOLINI Siro.
PROTA Cristofaro, id. Salerno.	Id. id. id. PROCACCINI DIONIGI Gaetano.
FRANCESE Luigi, id. Vercelli.	Id. id. id. VELLANO Pietro.
FRANCESCONI Domenico, id. Pesaro	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PIZZORNO Pietro.
BOGATTO Cesare, id. Vercelli.	
LUCCHESI Fernando, id. Lucca.	
BENDINI Giulio, id. Firenze.	
PERRICONE Giuseppe, id. Trapani.	

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti, sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

GARRONI Ruggero, distretto Roma.	RINALDI Agostina, distretto Roma
POLLARI Giulio, id. Livorno.	

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

RIZZO Pasquale, distretto Salerno.	BUFFA Carlo, distretto Torino.
FODALE Andrea, id. Palermo.	BASSI Girolamo, id. Venezia.
LOPEZ Diego, id. Palermo.	CAPPELLO Gaetano, id. Roma.
LIDONNICI Giacomo, id. Bologna.	PIAZZA Benedetto, id. Palermo.
BONDI Camillo, id. Forlì.	COMPAGNA Ottaviano, id. Napoli.
AGNELLO Giovanni, id. Palermo.	RANIERI Giuseppe, id. Bari.
ORTESE Oreste, id. Bari.	CONSOLI Carmelo, id. Caltanissetta.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni dirette all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

MIRODDI Salvatore, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARIA Leonida.
ROSSI Raniero, id. Roma.	Id. id. id. MUZIO Alfredo.
MASTELLONE Arturo, id. Campobasso.	Id. id. id. CAMEO Giacomo.
TAVIANI Enrico, id. Roma.	Id. id. id. TRISCHITTA Gregorio.
LENA Francesco, id. Gaeta.	Id. id. id. MANGANELLI Venturino.

Docreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

TOFANO Guido, capitano di fanteria, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Inscritto con lo stesso grado e con anzianità 15 febbraio 1913 nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con decorrenza dal 17 dicembre 1916, ed assegnato per residenza e per mobilitazione distretto Genova.

TABELLINI Roberto, id. id. (Bologna), distretto Bologna.

Eliminato dai ruoli.

I seguenti ufficiali di fanteria, delle categorie in congedo, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

PEDACE Pietro, capitano (Reggio Calabria), distretto Reggio Calabria.
BENACCHIO Mario, id. (Sacile), id. Sacile.
ZAFFUTO Giacomo, tenente (Girgenti), id. Girgenti.
PACIELLO Gennaro, id. (Ancona), id. Pesaro.
LODI Giovanni, id. (Genova), id. Genova.
DE VENA Giuseppe, sottotenente (Napoli), id. Campobasso.
BENESTI Arturo, id. (Roma), id. Sulmona.
LUCIDI Renato, id. (Roma), id. Campobasso.
LANDI Alfredo, id. (Napoli), id. Napoli.
SIGNORILE Giuseppe, id. (Roma), id. Bari.
COSTANTINI Andrea, id. (Palermo), id. Castrovillari.
ZANDRINO Sebastiano, id. (Torino), id. Torino.
AGNELLI Giuseppe, id. (Milano), id. Como.
RIZZO Giuseppe, id. (Roma), id. Roma.
ZAOLI Giordano, id. (Forlì), id. Forlì.
FALCONIO Amorino, id. (Ivrea), id. Ivrea.
PINZANTI Gino, id. (Firenze), id. Firenze.
NOVI-CHAVARRIA Salvatore, id. (Napoli), id. Napoli.
LENSI Alfredo, id. (Firenze), id. Firenze.
COPPO Vittorio, id. (Torino), id. Torino.
BUO Arnaldo, id. (Torino), id. Torino.
COSTA-DAVID Gastone, id. (Palermo), id. Palermo.
BERTOTTO Domenico, id. (Venezia), id. Venezia.
MASTELLONI Gennaro, id. (Napoli), id. Napoli.
FERLITA Francesco Angelo, id. (Girgenti), id. Girgenti.
MARTINI Giovanni, id. Cosenza), id. Cosenza.
LOCATELLI Giulio, id. (Roma), id. Roma.
TECCA Ermenegildo, id. (Aquila), id. Aquila.
TIRINNANZI Ugo, id. (Firenze), id. Firenze
MELONI Nicolò, id. (Cagliari), id. Sassari.
ZUGARO Clodomiro, sottotenente (Napoli) distretto Foggia.
COMPAGNONE Vito, id. (Napoli), id. Benevento.
ROMEO Giuseppe, id (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.
QUARIO Corrado, id. (Genova), id. Piacenza.
BIGNANI Angelo, id. (Lodi), id. Lodi.
LEVI Giuseppe, id. (Padova), id. Padova.
SARACCHI Umberto, id. (Parma), id. Parma.
CHIAPPALONE Giuseppe, id. (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.
CHIAPPE Giacomo, id. (Milano), id. Lecco.
SCACCIA SCARAFONI Ermenegildo, id. (Roma), id. Orvieto.
VALLESE Giuseppe, id. (Napoli), id. Campagna.
PENSO Guido, id. (Messina), id. Messina.
GUADAGNINI Valentino, id. (Brescia), id Brescia.
PERSONÈ Federico, id. (Bari), id. Lecce.
DESCLAUX Francesco, id. (Siracusa), id. Siracusa.
MARTINI Valdo, id. (Cremona), id. Cremona.
PAVANI Manlio, id. (Ferrara), id. Ferrara.
ZINNA Alberto, id. (Campagna), id. Campagna.
PIRONTI Mariano, id. (Chieti), id. Chieti.
DE STEPHANIS Raffaele, id. (Teramo), id. Teramo.
PASCHETTO Paolo, id. (Roma), id. Roma.
MASSERA Benvenuto, id. (Parma), id. Parma
BONIFACIO Alessandro, id. (Cosenza), id. Cosenza.
RECAMI Giovanni, id. (Sacile), id. Sacile.
GIAMPORCARO Vincenzo, id. (Caltanissetta), id. Caltanissetta.
LOMBARDI Ugo, id. (Catanzaro), id. Catanzaro.
BELLO BURZO Francesco, id. (Napoli), id. Campagna.

BARALDI Silvio, sottotenente (Voghera), distretto Voghera	TONIANI Mario, sottotenente (Milano), distretto Milano.
VIRGILI Biagio, id. (Potenza), id. Potenza.	ANCONETANI Remo, id. (Ancona), id. Ancona.
RIVOLO Mario, id. (Pinerolo), id. Pinerolo.	BELLAROTO Pietro, id. (Palermo) id. Trapani.
ALEGIANI Filippo, id. (Roma), id. Roma.	
CANOTELLO Angelo, id. (Palermo), id. Girgenti.	

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1918.

Nei decreti sotto indicati relativi ai seguenti ufficiali di fanteria, sono rettificati i casati come a fianco di ciascuno è indicato:

CAPUTI Saverio, tenente (Barletta), distretto Barletta, decreti luogotenenziali 5 agosto 1915 e 25 febbraio 1917.	CAPUTO Saverio.
GUERRUCCI Pietro, sottotenente, (Arezzo), id. Arezzo, decreto luogotenenziale 12 settembre 1915.	GNERRUCCI Pietro.
TOSELLI Giuseppe, id. (Milano), id. Lodi, id. id. 30 agosto 1916.	TOSETLI Giuseppe.
TRIVULSIO Lodovico, id. (Sacile), id. Sacile, id. id. 3 giugno 1915.	TRIVULZIO Lodovico.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti dell'arma di fanteria è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato:

GALLATO Achille, (Genova), distretto Genova.	Dal 27 luglio all'11 maggio 1916. Seguiranno nel ruolo il tenente MENICUCCI Adriano.
TINTI Alfredo, (Genova), id. Genova.	
MARINUCCI Beniamino, (Roma), id. Teramo.	Dal 27 luglio 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TRINCHERO Luigi.
CIRIMELE Matteo, (Torino), id. Torino.	Dal 27 luglio 1916 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente DAVITE Carlo.
LUPPI Lodovico, (Modena), id. Modena	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ZANINELLI Pietro.
MASTRORILLI Vincenzo, (Bologna), id. Bologna.	Dal 1° ottobre 1916 al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente NAGLIA Ferdinando.
GIAVEDONI Giovanni Battista, (Sacile), id. Sacile.	Dal 14 dicembre 1916 al 1° giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BIASIN Gino.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1916.

È revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente nell'arma di fanteria, dei seguenti sottotenenti dell'arma stessa, stata effettuata codecreto luogotenenziale a fianco di ciascuno indicato:

DIAZ DE PALMA Antonio, (Milano), distretto Casale.	Decreto luogotenenziale 23 novembre 1916

VALENTE Vincenzo,(Roma), dist'etto Roma. LDAVY Teodoro. (Torino). 4 alpini.	Decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916.
TORNARI Angelo. (Milano). disstretto Varese.	Id. id. 25 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali, indicati a fianco di ciascuno dei seguenti ufficiali, nella parte relativa alla nomina a sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria.

AMATO Gaetano, (Palermo), distretto Palermo.	Decreto luogotenenziale 3 giugno 1915.
CORTI Giacinto, (Lecco), id. Lecco.	sId. id. 8 id.
ASCOLANI Filippo. (Ascoli Piceno). id. Ascoli Piceno.	Id. id. 25 luglio 1915.
MARANO Francesco di Vincenzo. (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	dId. id. 29 id.
TAVASANI Ermete. (Sacile). id. Sacile.	Id. id. 29 id.
AGNOLETTI Dino. (Pistoia), id. Pistoia.	Id. id. 5 agosto 1915.
DI VIETRI Michele. (Catanzaro). id.Catanzaro.	Id. id. 20 id
MELONI Pasqualino. (Cagliari). id.Cagliari.	Id. id. 2 settembre 1915.
ODDI Alberto. (Roma). id. Aquila.	Id. id. 11 novembre 1915.
CASARA Mario. (Vicenza). id. Vicenza.	Id. id. 18 id.
MINOTTO Alviso. (Venezia). id. Venezia.	Id. id. 4 luglio 1915.
SANTANGELO Salvatore. (Catania). id. Catania.	Id. id. 5 agosto 1915.
VENTURA Salvatore. (Palermo). id. Palerma	Id. id. 12 id.
CANTARONE Rodolfo. (Lecce). id. Lecce	Id. id. 12 settembre 1915.
CAVALLO Arturo. (Bologna). id. Forlì.	Id. id. 30 id.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MARANO Francesco di Vincenzo, sottotenente fanteria (Ascoli Piceno) distretto Ascoli Piceno.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 6 gennaio 1916, col quale il controindicato ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

BLUM Emilio, capitano cavalleria, distretto Milano.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
FRANZOSI Ettore, capitano d'artiglieria della riserva, distretto Milano.	Trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale d'artiglieria, continuando a rimanere effettivo al controindicato distretto ed assegnato al 27 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria, adibiti a servizi automobilistici, sono trasferiti alla specialità treno dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani:

CORINALDI Elia, 10 fortezza, distretto Padova.

Tenenti:

RINALDI Paolo, 13 campagna (automobilisti), distretto Roma.
CERIANA MAYNERI Stefano, 25 id. (id.), id. Torino.
SILVA Michele, 10 fortezza (id.), id. Milano.
DOLZA Giorgio, 10 id. (id.), id. Vicenza.
CARATTI Domenico, 21 campagna (id.), id. Torino.
MORELLI DI POPOLO Tommaso, 21 campagna (automobilisti), distretto Torino.
FABIANI Filippo, 6 fortezza (id. (id.), id. Torino.
CHIEREGATTI Aldo, 9 id. (id.), id. Milano.
RIVALTA PAGANELLI Orazio, 8 id. (id.), id. Bologna.

Sottotenenti:

BARATTI Secondo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti, distretto Milano.
PENSA Antonio, 10 fortezza, distretto Como.

I seguenti ufficiali delle armi di fanteria, cavalleria e genio, adibiti a servizi automobilistici, sono trasferiti con l'attuale grado e con l'attuale anzianità nell'arma di artiglieria (treno) in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Capitani:

FREIDMANN Guido, 21 artiglieria campagna, 4ª compagnia automobilisti.
PRANDI Federico, 21 id. id., 4ª id. id.
TORTORICI Giuseppe, distretto Palermo.
ROSATI Enrico, 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti.

Tenenti:

BONDINI Ettore, 21 artiglieria campagna, 4ª compagnia automobilisti.
FROVA Umberto, 25 id. id., 1ª id. id.
CASTELLANI Giulio Cesare, 1 genio.
PALLAVICINI DI PRIOLA Ottavio, 15 artiglieria campagna, 1ª compagnia automobilisti.
GIACCARDI Aurelio, 3 id. id., 3ª id. id.
VENTURA Giuseppe, 1 genio.
BARBIERI Filiberto, 3 artiglieria campagna, 3ª compagnia automobilisti.
FAVIA Giuseppe, 1 genio.
MAZZA Antonio, 25 artiglieria campagna, 1ª compagnia automobilisti.
BONVINI Elvino, reggimento artiglieria a cavallo, 6ª id. id.

Sottotenenti:

CASSANO Filippo, 13 artiglieria campagna, 5ª compagnia automobilisti.
BALLERO Giovanni, 13 id. id., 5ª id. id.
ROGGERI Costantino, 13 id. id., 5ª id. id.
ZAZZERA Aldo, reggimento artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti.
MONTI Giovanni, id. id. id., 6ª id. id.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

LADERCHI Filippo, sottotenente 31 artiglieria campagna, distretto Bologna. CALZOLARI Enzo, id. 8 fortezza, id. Bologna.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti già ufficiali medici di complemento, nati negli anni 1874 e 1875, dispensati da ogni eventuale servizio militare per età, sono inscritti nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, in base all'art. 4 decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 10 maggio 1917 alla direzione di sanità a fianco di ciascuno indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

	Anzianità di riassunzione in servizio	Direzione di sanità cui dovranno presentarsi
Tenenti medici:		
PAVESI Giacomo, distretto Lecco.	5 aprile 1909	Milano.
ZANNONI Tiberio, id. Ascoli Piceno.	12 novembre 1909	Ancona.
MARCHELLI Marco, id. Parma.	6 dicembre 1909	Genova.
SCARAMUZZI Donato, id. Bari.	17 agosto 1910	Bari.
GASPARINI Giovanni, id. Padova.	20 settembre 1910	Verona.
PALUMBO Domenico, id. Campagna.	20 id.	Napoli.
MAZZEI Giacomo, id. Mantova.	19 novembre 1911	Verona.
BARONE Gilberto, id. Catanzaro.	14 gennaio 1912	Bari.
MASELLI Alfredo, id. Foggia.	19 marzo 1912	Ancona.
GUGLIELMI Francesco, id. Pistoia.	23 maggio 1912	Firenze.
AVOGADRO Paolo, id. Como.	20 luglio 1912	Milano.
BALDASSARRE Federico, id. Avellino.	1° ottobre 1912	Napoli.
BARTOLUCCI Luigi, id. Ancona.	2 febbraio 1913	Ancona.
RIZZO Generoso, id. Lecce.	2 id.	Bari.
Sottotenenti medici:		
FONTANA Giacomo, distretto Trapani.	29 ottobre 1903	Roma.
MELCHIONNA Michelangelo, id. Nola.	9 agosto 1904	Napoli.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

SANGES Giovanni, capitano commissario, distretto Livorno.	Rimosso dal grado.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

CORICA Agostino, sottotenente amministrazione, dispensato, per ragioni di età, da ogni eventuale servizio, distretto Palermo.	Iscritto d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso, con anzianità assoluta 11 gennaio 1899.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

TONELLI Pietro, sottotenente veterinario, distretto Ravenna.	Rettificato il nome come appresso: TONELLI Cleto.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

NAVARRA Carlo, tenente farmacista, distretto Torino.	Rettificato il cognome come appresso NAVARA Carlo.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

VANNICOLA Defendente, capitano fanteria (Roma) 1 alpini.	Trasferito effettivo per mobilitazione distretto Roma, cessando dalla specialità alpina.
ROVERSI Adone, id. id. (Milano) 8 id.	Id. id. id. id. Monza, id. id. id.
BARBERIS Luigi, sottotenente id (Torino) 3 id.	Id. id. id. id Torino, id. id. id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense alle chiamate alle armi:

FARAVELLI Giuseppe, sottotenente, (Voghera) distretto Voghera.	MORELLI Riccardo, sottotenente, (Macerata) distretto Macerata.

LIBERTI Mario, sottotenente artiglieria (1 fortezza), id. distretto Genova.	Trasferito 4 campagna.
CRISCUOLI Angelo, id. id. (2 id.), id. Perugia (indisponibile).	Cessa di essere inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili.
MARESCA Felice, tenente 3 fortezza, id. Nola.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, passando effettivo al controcitato distretto.
DORIA Giacomo, tenente amministrazione, distretto Roma. LENA Francesco, id. id., id. Gaeta.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
ALLATERE Angelo, tenente farmacista, id. Sacile. D'ALOYSIO Nicola, sottotenente id., id. Chieti.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

GAZZANI cav. Baldassare, maggiore fanteria.	Promosso tenente colonnello ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
MASTROGIOVANNI cav. Cesare, id. id.	Id. tenente colonnello ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
GALLIAN cav. Ettore, id. id.	Id. tenente colonnello ai termini dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
FREGUGLIA cav. Ugo, id. id.	Id. tenente colonnello ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 dicembre 1916.
GARETTI cav. Lorenzo, id. id.	Id. tenente colonnello ai termini dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1916.

Decreto ministeriale 26 aprile 1917.

SALTINI Guido, maggiore fanteria.	Richiamato in servizio dal 4 gennaio 1917 distretto Treviso.

Determinazione ministeriale 26 aprile 1917.

GUIDI cav. Angelo, maggiore fanteria in servizio Ministero guerra.	Ricollocato in congedo dal 5 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

ALLASON cav. Ugo, tenente colonnello artiglieria in servizio direzione artiglieria Torino (comandato direzione esperienze artiglieria Ciriè).	Comandato nel servizio di cui contro pel disimpegno di mansioni tecniche.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

MOSSA Andrea, capitano medico di riserva, distretto Sassari.	Promosso maggiore medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ZECCA cav. Eugenio, maggiore fanteria, distretto Torino.	Promosso tenente colonnello, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.
CORADAZZI cav. Alessandro, id. id., id. —	Id. tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

ARMA DI FANTERIA.

Con anzianità 2 marzo 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254

IMPALLARI cav. Lodovico, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello COZZOLINO cav. Tommaso.

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

LONGI Cesare, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il maggiore BETTI Cleto.

Con anzianità 12 ottobre 1916:

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

ARBARELLO Carlo, distretto —	Seguirà nel ruolo il maggiore GIANNELLI Giulio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BONINO cav. Francesco, distretto Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GHISLANZONI cav. Angelo Arturo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ORSI cav. Fiorenzo, distretto Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PAROLA cav. Giovanni.
BARINI cav. Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. id. ALLOISIO cav. Domenico.
MARZANO cav. Filippo, id. Bari	Id. id. id. DE MARIA cav. Raffaele.

Con anzianità 7 gennaio 1917:

Primi capitani promossi maggiori, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

CAVALLI MOLINELLI cav. Emanuele, distretto Voghera.	Seguiranno nel ruolo il maggiore DE FALCO cav. Carlo.
BITOSSI cav. Carlo, id. Firenze.	
ANDREIS cav. Mario, id. —	Seguirà nel ruolo il maggiore FONTANA cav. Cesare.

Primi capitani e capitani promossi maggiori, in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

LAMPERTI Alessandro, primo capitano, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore DE FALCO cav. Carlo.
PASSI conte Archisio, capitano, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il maggiore ANDREIS
FABBRI Sileno, id., id. Milano.	cav. Mario.

Tenente promosso capitano, in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GALLIANO Amedeo, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano BRUNI Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiori, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

RANZENSTORFER Arturo, distretto Torino.	Seguiranno nel ruolo il maggiore VESUVIO Michele.
GRAUS Francesco, id. Napoli.	
DE VECCHI PELLATI Nicola, id. Piacenza.	Seguirà nel ruolo il maggiore RUSSO Attilio.
CAPRI Pasquale, id. Reggio Calabria.	Id. id. id PROVINI Severino.

Tenenti promossi capitani, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

GAVAZZI Alfonso, distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano PIERANTONI cav. Gino.
CALOGERO Ettore, id. Napoli.	

Tenenti promossi capitani, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CONIGLIO Biagio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano BASTIANETTO Antonio.
SCARANO Gregorio, id. Roma.	Id. id. id. CLEMENTE Ferdinando.

Tenente promosso capitano, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

DE CRISTOFARO Luigi, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano VITALE Arturo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenente colonnello promosso colonnello, in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SCHIARINI cav. Pompilio, distretto Roma.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

CALIARI cav. Augusto, distretto Verona. PISANTI cav. Giuseppe, id. Napoli. MAZZARA cav. Giuseppe, id. Avellino.	Precederanno nel ruolo il tenente colonnello LATILI cav. Luigi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MAZZONI cav. Alfredo, distretto Roma. GIORDANO cav. Achille, id. Caserta. MIGLIO cav. Bernardo, id. Brescia. CHIURCO cav. Giuseppe, id. Caserta. VENBACHER cav. Luigi, id. Roma. TALAMO cav. Vincenzo, id. Napoli. PAVONI cav. Alessandro, id. Torino. TIMOLATI cav. Bassiano, id. Milano. PALUMBO cav. Francesco, id. Salerno. PADULA cav. Raffaele, id. Firenze. LOPRESTI cav. Edoardo, id. Napoli. STAVALONE cav. Carlo, id. Caserta. PISCICELLI cav. Michelangelo, id. Roma. ALLISIO cav. Giovanni, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente colonnello MAZZARA cav. Giuseppe. Id. id. id. LATILI cav. Luigi.

Capitano promosso maggiore, in applicazione degli art. 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PIVANO Vittorio, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il maggiore FIORDELISI cav. Federico.

Capitani promossi maggiori, in applicazione degli art. 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PILOLLI Domenico, distretto Barletta. COLONNA Ettore, id. Torino. RETTORE Gaetano, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il maggiore PIVANO Vittorio.
FIGLIUOLO Alberto, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il maggiore PIVANO Vittorio.

Primi capitani promossi maggiori, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SCARPELLI Aurelio, distretto — MARCONI cav. Annibale, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il maggiore FIORDELISI cav. Federico.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

NASCIMBENE cav. Marcello, distretto Mantova.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LAVEZZARI cav. Luigi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254

SCEPI cav. Castore, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CARBONI cav. Domenico.
FASCIO cav. Giov. Battista, id. Torino.	Id id. id. LAVEZZARI cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

TAPPARONE CANEFRI Bartolomeo, maggiore cavalleria, distretto Torino.	Promosso tenente colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SIGRAY ASINARI DEI MARCHESI DI S. MARZANO conte Alessandro.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali della riserva dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 5, 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PELLIZZARI Attilio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello GUIDOTTI Egidio.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ORLANDO Tommaso, distretto Trapani.	Precederà nel ruolo il capitano SCIACCA Gaetano.
BARBERIS Stefano, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano SCAPINELLI Paolo.

Con anzianità 12 aprile 1917:

LODI Cesare, direzione artiglieria Piacenza, distretto Bologna.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

TESI Egisto, maggiore del personale delle fortezze, distretto Torino.	Promosso tenente colonnello con anzianità 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

BRIVIO cav. Francesco, maggiore medico di riserva, distretto Brescia.	Promosso tenente colonnello medico, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
FORTUNATO cav. Carlo, id. id., id. Napoli.	Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MONDELLI cav. Attilio, tenente colonnello amministrazione fuori ruolo, inscritto nella riserva per la durata della guerra, distretto Parma.	Promosso colonnello.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

NEGRO cav. Gioacchino, tenente colonnello, distretto Torino.	AVERNA Emilio, capitano, distretto Girgenti.
COTTI cav. Leopoldo, maggiore, id. —	VACCHIANO Alfonso, id. id. Napoli.
MAMELI Antonio, capitano, id. Voghera.	ALBANO Adolfo, id., id. Napoli.
MANTINI ODETT Vittorio, id. id. Firenze.	

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MARCHETTI DI MURIAGLIO cav. Carlo, maggiore fanteria, distretto Ivrea.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 col quale il contronotato ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
ZUNINI Francesco, id. id., id. Roma.	Inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

FONTANA Carlo, primo capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli, richiamato in servizio, distretto Como.	È inscritto per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con decorrenza dal 6 marzo 1917 e con anzianità 2 aprile 1911, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494. Seguirà nel ruolo il primo capitano CARDONA Giuseppe.

MANTOVANI Tancredi, tenente fanteria, non più inscritto nei ruoli, richiamato in servizio, distretto Roma.	È inscritto per la durata della guerra nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con decorrenza 24 febbraio 1917 e con anzianità 9 dicembre 1888 a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494. Seguirà nel ruolo il tenente LEONE Cristoforo.
MONACO Alfieri, primo capitano fanteria, distretto Roma.	Rimosso dal grado.

Decreto ministeriale 28 aprile 1917.

CROPPI cav. Oreste, maggiore cavalleria, distretto Padova	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 4 maggio al 9 novembre 1915 e dal 28 gennaio 1916 al 28 marzo 1917, comando corpo armata Verona.

Decreto ministeriale 29 aprile 1917

MANFREDINI cav. Guido, colonnello artiglieria.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° aprile 1917, quale comandante deposito 18 artiglieria campagna.
LUDOVICHETTI cav. Ettore, tenente colonnello 1 genio, distretto Roma.	Già in servizio temporaneo ricollocato in congedo, dal 10 aprile 1917.
BAZZONI Attilio, capitano 1 id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 28 agosto 1916, e ricollocato in congedo dall'8 aprile 1917.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

GUGLIELMI marchese Benedetto, tenente in servizio per la durata della guerra, 5 artiglieria fortezza, distretto Roma.	Trasferito 3 fortezza.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917

CAVALLO Carlo, tenente fanteria, distretto Vercelli, deposito Vercelli (53 fanteria).	Promosso capitano con anzianità 22 aprile 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
BOTTINI MASSA Enrico, id. id., id. Forlì, id. Forlì (11 id.).	Id capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
AMBROSINO Giuseppe, id. id., id. Torino (Torino est) 50 id.	Id. capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

CIUCCI Vespuccio, sottotenente amministrazione complemento dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Ancona.	Promosso tenente in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE.

Elenco suppletivo di ufficiali che sono stati insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per aver partecipato alla campagna di guerra dell'anno 1866:

R. decreto 21 aprile 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

D'AVENIA Lorenzo.	Tenente carabinieri reali non più inscritto nei ruoli, distretto Palermo.
BONGIOANNI Pietro.	Id. id. id. id., id. Torino.
ENANUELE marchese Nicolò.	Capitano fanteria id. id., id. Palermo.
SACERDOTI Cesare.	Sottotenente id. id. id., id. Modena.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

SANTONI RUGIN Giov. Angelo, maggiore fanteria.	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 14 aprile 1917.
TRON Francesco, id. id.	
SALVIONI Ferruccio, tenente id.	

DEFUNTI.

LONZI cav. Paolo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Roma.	Morto ad Albano Laziale (Roma), il 1° marzo 1916.
MORRA Anacleto Pio, capitano genio riserva, distretto Torino.	Id. a Torino, il 18 agosto 1916.
DOSSENA cav. Giuseppe, colonnello fanteria riserva, distretto Lodi.	Id. a San Remo, il 30 gennaio 1917.
BRANCACCIO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità.	Id. a S. Giorgio a Cremano (Napoli), il 5 febbraio 1917.
VALLISNERI cav. Ferdinando, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 17 marzo 1917.
FRATINI cav. Senso, maggiore amministrazione, distretto Forlì.	Id. a Forlì, il 30 id.

CAVALLOTTI cav. Eugenio, capitano cavalleria riserva, distretto Bologna.	Morto a S. Cesario sul Panaro (Modena), il 8 aprile 1917.
BONARDI cav. Michele, maggiore sussistenza in posizione di servizio ausiliario, distretto Torino.	Id. a Torino, il 10 id.
AMANTI Orazio, applicato ispettorato generale artiglieria.	Id. a Roma, il 14 id.
CATTANEO DEI MARCHESI DI BELFORTE, nob. Carlo, maggiore generale riserva, distretto Voghera.	Id. a Genova, il 16 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 25ª, anno 1915, pag. 889. — ZUCCOLINI Marcello, Sacile - Udine, ***leggasi***: ZUCCOLIN Marcello, Sacile - Sacile.

Id. 49ª, id. 1915, » 1638. — TAVASANI Ernesto, Sacile - Sacile, ***leggasi***: TAVASANI Ermete, Sacile - Sacile.

Id. 42ª, id. 1916, » 1943. — VARBIALE Vincenzo, ***leggasi***: VARRIALE Vincenzo.

Id. 58ª, id. 1916, » 3130. FEDERZINI Agostino, *leggasi*: PEDERZINI Agostino.

Id. 77ª, id. 1916, » 4264. — CARROZZINI Orazio, ***leggasi***: CARROZZINI Oronzo.

Id. 2ª, id. 1917, » 45. — LOMONACO Raffaele, *invece di*: distretto Voghera, *leggasi*: distretto Cosenza.

Id. 10ª, id. 1917, » 800. — PEDRAZZI Arrigo, *aggiungasi*: Con anzianità 24 ottobre 1914.

Id. 18ª, id. 1917, » 1339. — PELLEGRINI Giuseppe, *invece di*: 31 id. id id. Bologna, *leggasi*: PELLEGRINO Giuseppe, 4 id. fortezza, id. Barletta.

Id. 18ª, id. 1917, » 1385. — BALDI Angelo, *invece di*: deposito Ozieri S. *leggasi*: deposito Firenze sud-est.

Id. 18ª, id. 1917, » 1401. — ZUCCOLINI Marcello (Sacile) id. Udine, ***leggasi***; ZUCCOLIN Marcello, (Sacile) id. Sacile.

Id. 19ª, id. 1917, » 1436. — PROPERZI Francesco, *invece di*: Con anzianità 28 febbraio 1911, *leggasi*: Con anzianità 29 febbraio 1911.

Id. 19ª, id. 1917, » 1477. — ZINGARO Gustavo, ***leggasi***: ZINZARO Gustavo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1527. — BAGLIONE Alberto, *alle parole*: con anzianità assoluta 15 luglio 1915, *aggiungasi*: e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917.

Id. 21ª, id. 1917, » 1566. — RONCHI Guglielmo, *leggasi*: RONCI Guglielmo.

Id. 21ª, id. 1917, » 1599. — IAFOLLA Michele, ***leggasi***: IAFOLLA Giovanni; *ed anzichè* in aspettativa, ecc., per 6 mesi, ***leggasi***: in aspettativa, ecc., per 4 mesi.

Id. 24ª, id. 1917, » 1802. — MAGRINI Carmelindo, *invece di*: 21 fanteria, *leggasi*: 22 fanteria.

Id. 24ª, id. 1917, » 1826. — SIPIONI Luigi, *leggasi*: SIPIONE Luigi.

Id 24ª, id. 1917, » 1833 SIPIONI Luigi, ***leggasi***: SIPIONE Luigi.

Id. 26ª, id. 1917, » 1986. — ZUCCARINI Tullio, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAVIERA Raniero, ***leggasi***: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Pietro.

Id. 26ª, id. 1917, » 1990. — CENCI Aldo, *dopo le parole* con anzianità assoluta 1° aprile 1916, *aggiungasi*: e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917, restando annullata la rettificazione apportata con la dispensa 29ª a pagina 2121.

Dispensa 26ª, anno 1917, pag. 2062. — SUARES Enrico, ***invece di***: 1 pesante campale, ***leggasi:*** 1 montagna.

Id. 26ª, id. 1917, » 2064. — VALLE Giov. Battista, *invece di*: 1 fortezza, ***leggasi***: 30 campagna.

Id. 26ª, id. 1917, » 2066. — GUANO Carlo, *invece di*: 1 fortezza, ***leggasi***: 30 campagna.

Id. 26ª, id. 1917, » 2076. — LAVIZZANI Giulio, ***leggasi:*** LAVIZZARI Giulio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2084. — CINTI Ernesto, ***leggasi***: CIUTI Ernesto.

Id. 29ª, id. 1917, » 2152. — BALLAJRA Alessandro, *invece di*: 1 fortezza, ***leggasi***: 30 campagna.

Id. 26ª, id. 1917, » 2160. — MIGONE Luigi, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 6 genio

Id. 26ª, id. 1917, » 2164. — VIALE Virginio, *leggasi*: VARALE Virgilio.

Id. 27ª, id. 1917, » 2191.
- MISCHI Archimede, *invece di*: Deposito fanteria Cosenza, *leggasi*: 90 fanteria.
- DE AMBROSI Carlo, *invece di*: 4° battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: 12 fanteria.

Id. 27ª, id. 1917, » 2191. — SFORZA cav. Pietro, *invece di*: 6 bersaglieri, *leggasi*: 1° bersaglieri ciclisti.

Id. 27ª, id. 1917, » 2202.
- GATTI Mario, ***leggasi***: GOTTI Mario.
- FERRANTO Agostino, ***leggasi***: FERRAUTO Agostino.

Id. 27ª, id. 1917, » 2203.
- CARBONI Alberto, *invece di*: 70 fanteria, ***leggasi***: Deposito Firenze sud-est.
- VETARE Vincenzo, *invece di*: 64 fanteria f. q., *leggasi*: In aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare*, anno 1916).
- SEGALA Mario, *invece di*: 51 fanteria, ***leggasi***: Deposito fanteria Viterbo.
- CAPACCIO Giuseppe, *invece di*: 88 fanteria, *leggasi*: Deposito fanteria Ravenna.

Id. 27ª, id. 1917, » 2204. — MANGINO Enrico, *invece di*: Precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARI Giuseppe, ***leggasi***: Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado GASPARI Giuseppe.

Id. 27ª, id. 1917, » 2205. — LUCCHETTI Vincenzo, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTAZZA Pier Francesco, ***leggasi***: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CORTASSA Pier Francesco.

Id. 27ª, id. 1917, » 2206. — PASCALE Carmine, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ATTUS Salvatore, ***leggasi***: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AUSILIO GARIGLIOTA Alberto.

Id. 27ª, id. 1917, » 2218. — MORINO Giovanni, *invece di*: 4 artiglieria fortezza, ***leggasi***: 6 artiglieria fortezza.

Id. 28ª, id. 1917, » 2261. — CORBONE Carmine, *invece di*: Trasferito compagnia Foggia interna, legione Bari, ***leggasi***: Trasferito compagnia S. Giovanni Valdarno, legione Firenze.

Id. 28ª, id. 1917, » 2263. — VILLA Vincenzo, *invece di*: 56 fanteria, ***leggasi***: 1 alpini.

Id. 28ª, id. 1917, » 2263. — FERRARIARDACINI, *leggasi* FERRARIARDICINI

Id. 28ª, id. 1917, » 2264.
- BUCCI Carlo, *invece di*: 2 fanteria, ***leggasi***: deposito fanteria Udine.
- BOLLA Giovanni, *invece di*: 88 fanteria, ***leggasi***: deposito fanteria Gaeta.

Dispensa 24ª, anno 1917, pag. 2264.						SAMBÙ Primo, *leggasi*: SAMBRI Primo. RUGGIERI Giovanni, *leggasi*: RUGGERI Giovanni.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2264.	— MIGLIACCIO Teodorico, *invece di*: deposito fanteria Firenze sud-est., *leggasi*: deposito fanteria Potenza.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2284.	— MONELLI Arturo, *invece di*: 2 genio (T), *leggasi*: 3 genio.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2284.	— ALEATI Antonio *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 2 genio.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2306.	— TIZONNI Giovanni, *leggasi*: TZOUNI Giovanni.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2309.	— PETRUCCI Fabio, *leggasi*: PETRUCCI Ottavio.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2310.	— MARONI Giovanni, *leggasi*: MARCONI Giovanni.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2312.	CAVAGNARO Tullio, *leggasi*: CAVAGNARO Tullio. DI CAPUA Giuseppe, *leggasi*: DE CAPUA Giuseppe.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2313.	— COCCANI Domenico, *leggasi*: COCEANI Domenico.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2314.	MARTINI Menotti, *leggasi*: MARTINI Menotti Ugo. SALZI Pompeo, *leggasi*: SALSI Pompeo. DEFILIPPO Arturo, *leggasi*: DE FILIPPO Arturo. ZANATTO Enrico, *leggasi*: ZANATTA Enrico. D'ALESSANDRO Alfredo, *leggasi*: D'ALESSANDRO Alfredo. PASTOR Ferdinando, *leggasi*: PASTOR Emilio. BELLONI Bernardo, *leggasi*: BELLOMI Bernardo. ORSATTI Leonardo, *leggasi*: ORSATTI Leonida.
Id.	28ª,	id.	1917,	»	2315.	— PINI Giov. Battista, *leggasi*: PINI Pietro Giov. Battista.
Id.	29ª,	id.	1917,	»	2332.	GAGLIARDI Umberto, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Novi. CAPPAI Renato, *invece di*: deposito fanteria Massa, *leggasi*: deposito 21 fanteria f. q. s. s.
Id.	29ª,	id.	1917,	»	2332.	— GAGLIARDI Umberto, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Novi Ligure.
Id.	29ª,	id.	1917,	»	2333.	— LUPIA Giuseppe, *invece di*: Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917, *leggasi*: Con anzianità assoluta 1° aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1917; ed *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCI Aldo, *leggasi*: Seguirà, ecc., ecc. INFANTINO Alfonso.
Id.	29ª,	id.	1917,	»	2337.	— ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe, *leggasi*: ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe Mario.
Id.	29ª,	id.	1917.	»	2344.	— GHIBAUDI Cristoforo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCREZIO Gino, *leggasi* Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LUCREZI Gino.
Id.	29ª,	id.	1917,	»	2345.	— DELMASTRO CALVETTI Silvio, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAGNO Cesare *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARAGNO Cesare.
Id.	29ª,	id.	1917,	»	2345.	— FORGHIERI Francesco. CHIAPPERINI Francesco. DELMASTRO CALVETTI Silvio. SANGUINETTI Vitaliano. SCALFATI Ulrico. Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Dispensa 29ª, anno 1917, pag. 2371. — MUTI Corrado, *leggasi*: NUTI Corrado.

Id. 29ª, id. 1917, » 2412. — PRIMO Alfredo, *leggasi*: PRINO Alfredo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2718. — TAORMINA Vincenzo, *invece di*: destinato a disposizione legione Milano, *leggasi*: destinato a disposizione legione Allievi.

Id. 32ª, id. 1917, » 2721. — FIORELLI Ercole. — Il richiamo in servizio deve intendersi effettuato dall'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 32ª, id. 1917, » 2729. — PONZO Lorenzo, *invece di*: destinato 2 fanteria, *leggasi*: 2 alpini.

Id. 32ª, id. 1917, » 2751. — RAMOVECCHIO Giuseppe, *leggasi*: RAMOVECCHI Giuseppe.

Id. 32ª, id. 1917, » 2755. — Alla variazione: I seguenti maggiori d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono promossi tenenti colonnelli, *sostituire la seguente*: I seguenti ufficiali d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

VACCARI cav. Oreste, direzione commissariato Bologna.	Continua come contro.

Primo capitano promosso maggiore:

BISSONI Arturo, deposito 25 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Id. 32ª, id. 1917, » 2759. — PIRANDELLO Aristide, *invece di*: capitano cavalleria, *leggasi*: primo capitano cavalleria.
VALFRÈ DI BONZO Raoul, capitano di cavalleria, *leggasi*: VALFRÈ conte DI BONZO Raoul, primo capitano cavalleria.

Id. 32ª, id. 1917, » 2763. — I sottonotati tenenti, ecc., *leggasi*: I sottonotati ufficiali, ecc.

Id. 32ª, id. 1917, » 2760. — *Invece di*: Con anzianità 2 maggio 1916, *leggasi*: Con anzianità 2 marzo 1916.

Id. 32ª, id. 1917, » 2767. — NANNINI Giulio, *invece di*: id. id., *leggasi*: sottotenente medico di milizia territoriale.
VERONA Giuseppe, *invece di*: id. di complemento, *leggasi*: id. di milizia territoriale.
ADINOLFI Giulio, *invece di*: sottotenente medico di milizia territoriale, *leggasi*: sottotenente medico di complemento.

Id. 32ª, id. 1917, » 2775. — PALADINO Francesco, *invece di*: Alessandria, *leggasi*: Alessandria A.

Id. 32ª, id. 1917, » 2776. — PECCIAU Francesco, *leggasi*: PICCIAU Francesco.

Id. 32ª, id. 1917, » 2780. — ZUCCHINO Antonio, *leggasi*: ZUCCHINI Antonio

Id. 32ª, id. 1917, » 2782. — CORLI Arduino, *leggasi*: CORBI Arduino.

Id. 32ª, id. 1917, » 2794. — MONTANI Rerardo, *leggasi*: MONTANI Berardo

Id. 32ª, id. 1917, » 2794. — *Invece di*: anzianità 15 gennaio 1917, *leggasi*: anzianità 25 gennaio 1917.

Id. 32ª, id. 1917, » 2804. — BOMOMI Vittorio, *leggasi*: BONOMI Vittorio.

Id. 32ª, id. 1917, » 2804. — BUFFI Ugo, *invece di*: capitano cavalleria, *leggasi* primo capitano cavalleria.

Id. 32ª, id. 1917, » 2807. — SERINA Giovanni, *invece di*: maggiore di sussistenza nella riserva, *leggasi*: maggiore di sussistenza in posizione ausiliaria.

IL MINISTRO — MORRONE

Prezzo della presente dispensa **L. 1,45**

(2086) Roma, 1917 — Tip E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 34ª — 1917 — 11 maggio

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

RIZZA cav. Sebastiano, tenente generale in soprannumero, a disposizione.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 24 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

REISOLI cav. Ezio, tenente generale.	Collocato in posizione ausiliaria, dal 16 maggio 1917.
MONETA cav. Giovanni, id. id. a disposizione Ministero marina.	Cessa di essere a disposizione del controindicato Ministero.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

GARDINI cav. Ernesto, tenente generale direttore officina costruzioni artiglieria Roma.	Collocato in disponibilità, dal 10 maggio 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

CAUDA Carlo, tenente, legione Bologna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dall'11 aprile 1917.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

IACOLI MARCHESE DI S. POSSIDONIO, PATRIZIO DI MODENA, PATRIZIO DI REGGIO EMILIA cav. Pietro, maggiore a disposizione Ministero guerra.	Trasferito a disposizione legione Roma.
PAGLIERI Giuseppe, capitano legione Roma.	Id. id. id. Bari.
VIOLETTA Giacinto, id. id. Torino.	Id. id. id. Roma.
VANDELLI Umberto, id. id. Torino.	Id. id. id. Roma.
VIOLA Luigi, id. id. Verona.	Id. id. id. Milano.
BONGI Guido, id. id. Napoli.	Id. id. id. Bari.

CRICCHI Umberto, capitano legione Roma.	Destinato compagnia Orvieto, legione Roma.
VECCHI Guglielmo, tenente id. Roma.	Trasferito disposizione legione Allievi.
PINNA Giovanni, id. id. Cagliari.	Destinato deposito Allievi Cagliari.
TOMMASI Edoardo, id. deposito Allievi Cagliari.	Id. disposizione legione Cagliari.
MANDANICI Giovanni, id. legione Verona.	Id. tenenza Pordenone, legione Verona.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

FERRARI cav. Giorgio, colonnello fanteria. CAPIRONE cav. Carlo, id. id. DE LUIGI cav. Amedeo, id. id. ROMANI cav. Amedeo, id. id.	Collocati a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 27 aprile 1917 e inscritti nella riserva.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

MINEZZI cav. Giuseppe, maggiore 70 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 marzo 1917, e contemporaneamente richiamato in servizio deposito 70 fanteria e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

GIANINAZZI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero colonie.	Cessa dalla controindicata posizione, dal 1° aprile 1917, e collocato a disposizione Ministero guerra.
PERRONE cav. Ariberto, id. id. Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 1° aprile 1917, e collocato a disposizione Ministero colonie.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

NAZZANI cav. Adriano, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.	Richiamato in servizio deposito 71 fanteria e comandato ad un comando mobilitato, dal 26 aprile 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, a datare dal 3 maggio 1917:

MASSIONE cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	SANTOIANNI cav. Marco, capitano deposito fanteria Catanzaro.
SCRIVANTE cav. Egidio, maggiore 23 fanteria deposito.	ZAREMBA DI LARACZEWSKI NOBILE DI POLONIA cav. Gustavo, id. 5 fanteria
GIORDANO cav. Alberto, id. 62 fanteria.	LEANZA cav. Carlo, id. deposito fanteria Padova P.
TANZARELLA cav. Francesco, id. deposito fanteria Milano ovest.	

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

POGGI cav. Umberto, colonnello comandante reggimento, deposito fanteria Potenza. — Esonerato dal controindicato comando dal 24 giugno 1916, e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, numero 1293.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 14 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MADON cav. Giovanni, tenente colonnello deposito bersaglieri Bologna. — Destinato deposito 6 bersaglieri — Dal 24 marzo 1917 (quattro mesi).

MATTIOLI Luigi, capitano 20 fanteria. — Id. id. 20 fanteria — Dal 12 id. (quattro mesi).

MOLINARI Giacinto, id. 14 id. — Id. id. 14 id. — Dal 23 id. (quattro mesi)

BOZZANI Francesco, id. deposito fanteria Ancona, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Id. id. 93 id. e comandato comando mobilitato — Dal 4 aprile 1917 (tre mesi).

FORNERIS Alberto, tenente 3 bersaglieri. — Id. id. 3 bersaglieri e comandato corpo aeronautico — Dal 19 id. (un anno).

CURTI Domenico, id. 10 fanteria. — Id. id. 10 fanteria — Dal 6 id. (quattro mesi).

GIOVANNELLI Enrico, id. 13 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Id. id. 13 id. e comandato comando mobilitato — Dal 26 marzo 1917 (tre mesi).

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

SAVI cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 5 ottobre 1916, a Firenze (decreto luogotenenziale 9 novembre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 5 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito 70 fanteria, dal 3 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.

MORATA cav. Giuseppe, id. id. id., per la durata di undici mesi, a Cuneo (decreti luogotenenziali 12 marzo e 31 agosto 1916 e 14 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 12 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 34 fanteria e comandato ad un comando mobilitato dal 3 maggio 1917 con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

ALIBERTI VASSALLO cav. Rotario, id. id. id., per la durata di dieci mesi, a Torino (decreti luogotenenziali 16 aprile e 29 ottobre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 16 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CALABRIA cav. Lorenzo, maggiore 1 granatieri, comandato Ministero colonie.	Dal 19 marzo — Un anno.
COMUCCI cav. Mario, id. deposito 12 fanteria, f. q. in aggiunta al f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 4 aprile 1917. — Quattro mesi.
CALDERINI Canzio, capitano 66 fanteria.	Dal 1° id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

MACH DA PALMSTEIN cav. Luigi, maggiore in aspettativa, a Roma.	Dal 23 aprile 1917 — Due mesi — Deposito 52 fanteria e comandato comando mobilitato.
SPINELLI Alberto, capitano id. id., a Bologna.	Dal 3 maggio 1917 — Tre mesi — Id. 9 fanteria.
POLI Ernesto, tenente id. id., a Genova.	Dal 3 id. — Quattro mesi — Id. 89 id.
CIABATTARI Enrico, id. id. id., a Firenze.	Dal 8 id. — Due mesi — Id. 36 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

RAVELLI cav. Enzo, maggiore 85 fanteria.	Dal 25 marzo 1917 — Sei mesi.
ROSSI Quinto Curzio, capitano, deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 5 id — Quattro mesi.
BOSIO Carlo, id. 19 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 4 aprile 1917 — Quattro mesi.
ODERDA Giovanni, id. 74 id.	Dal 4 id. — Quattro mesi.
TRAVAGLINI Giuliano, id., deposito fanteria Cosenza.	Dal 5 id. — Quattro mesi.
RASTELLO Cesare, tenente, id id. Torino P.	Dal 22 marzo 1917 — Un anno.
BUONASSISI Alfonso, id. 13 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 26 id. — Quattro mesi.
PAOLINI Eugenio, id 8 alpini.	Dal 30 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per sei mesi:

GAMBA cav Quirino, maggiore 1 bersaglieri.	Dal 25 febbraio 1917.
CENTARO Giulio, tenente 72 fanteria.	Dal 17 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

TROYSE Eduardo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 settembre 1916, con riserva d'anzianità, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

TROYSE Eduardo, primo capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Napoli.	Richiamato in servizio deposito 8 bersaglieri dal 16 settembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1916.
BRUNO Guido, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi, a Bologna (decreti luogotenenziali 3 dicembre 1915 e 18 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 5 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CASALEGNO Eugenio, primo capitano deposito fanteria Alessandria C. f. q. (R. decreto legge 28 gennaio 1915, n. 64).	Un anno — Dal 4 aprile 1917.
PERDICCHI Ettore, capitano 45 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 28 marzo 1917.
MAGLIA Pasquale, id. 72 id.	Sei mesi — Dal 10 id.
MARINI Annibale, tenente deposito fanteria Ancona, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Un anno — Dal 20 aprile 1917.
GIORDANO Giuseppe, id. 15 fanteria.	Un anno — Dal 22 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

I seguenti capitani, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

LE PERA Felice Emilio, deposito 59 fanteria.	Dal 4 aprile 1916 — Destinato reparto mitraglieri Fiat.
ROSI-BERNARDINI Clemente, id. 82 id.	Dal 19 marzo 1917 — Destinato 82 fanteria.

GIOVANELLI Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 2 settembre 1916, a Torino (decreto luogotenenziale 26 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 2 marzo 1917. Richiamato in servizio deposito 53 fanteria, dal 3 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.
BALBIANO Mario, id. id. id., per la durata di sei mesi, dal 21 agosto 1916, a Novara (decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 21 febbraio 1917.
GABRIELLI Ubaldo, id. id. id., per la durata di sei mesi, dal 5 agosto 1916, a Catanzaro (decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916 e 18 febbraio 1917).	Id. id. id. di quattro mesi, dal 5 febbraio 1917.
FALCOCCHIO Alipio, id. id. id., per la durata di dieci mesi, a Chieti (decreti luogotenenziali 7 maggio e 8 ottobre 1916).	Id. id. id. di sei mesi, dal 7 marzo 1917.
CARROZZA Amatore, id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 15 novembre 1916, a Bologna (Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917).	Id. id. id. di due mesi, dal 15 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

ZAPPALÀ Gaetano, 18 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALFIERI Silvio.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

FILETTI Vincenzo, 8 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado RAZZANO Camillo.
CALABRESE Emilio, deposito bersaglieri Palermo.	
SPAGNUOLO Vittorio, 59 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOSCO Armando.
CARISTIA Salvatore, deposito fanteria Chieti.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado CAVALLUCCI Alfredo.
DI GIROLAMO Ottavio, id. id. Catania.	
FERRARIS Umberto, 4 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRONI Arturo.
CIERI Gesualdo, 58 fanteria	Id. id. id. PACINI Alfredo.
DE CENZO Alfonso, 10 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VOLPE Raffaele.
STELLA Costantino, 49 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTINELLI Oronzo.
COMPAGNONE Alfredo, deposito fanteria Caltanissetta.	Id. id. id. DI PAOLA Umberto.
FRATTA Felice Ernesto, id. id. Messina	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CERUTTI Attilio.
GRANINI Giovanni, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUGANDO Carlo.
CIRINCIONE Ignazio, 50 id.	Id. id. id. SCHENONI Giuseppe.
PERSICHELLI Sila, 1 granatieri.	Id. id. id. BARATTI Bruno.
AMOROSO Italo, 23 fanteria.	Id. id. id. SCATURRO Leonardo.
CARROZZINI Oronzo, deposito fanteria Torino est.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTERO Palmiero.
BURATTI Aristide, 4 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONANNO Ippolito.
INTERLANDI Michele, deposito fanteria Massa.	Id. id. id. GUAZZO Giuseppe.
OLIVATI Giuseppe, 39 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado NORDIO Buono.
BONIFACIO Umberto, 83 id.	
BETTI Giuseppe, 49 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NUCIFORO Carmelo.

Con anzianità assoluta 11 agosto 1916:

TAGLIAVIA Antonino, deposito fanteria Trapani.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

DE FALCO Gino, 93 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMOROSO Luigi.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

GIACOMELLI Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUERRINI Giulio.

Con anzianità assoluta 31 ottobre 1915:

SAVORGNAN D'OSOPPO Ettore, 2 alpini.

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

BACCHIEGA Aldo, 63 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PIMPINELLI Ottorino.

***Con anzianità** assoluta 23 gennaio 1917:*

TAVERNESE Pasquale, 17 fanteria.	FIORAVANTI Domenico, 17 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

PALAMENGHI Pietro, 10 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSSU Giuseppe.
FORMAINI Enrico, 74 fanteria.	Id. id. id. ANASTASIA Michele.
NOVELLI Igino, deposito fanteria Napoli sud.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHELI Eugenio.
UVA Vincenzo, id. id. Catanzaro.	Id. id. id. PASTACALDI Gastone.
GAROFALO Marco, id. id. Napoli N.	Id. id. id. GRILLO Francesco.
DE VITA Gaetano, 83 fanteria.	Id. id. id. CORSI Mario.
PODIO Gennaro, 55 id.	Id. id. id. MARCHETTI Giannetto.
CACCAVALE Luigi, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RAMPA Angelo
PADOVAN Giusto, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIACCHETTI Alberto.
SALERNO Oreste, deposito fanteria Salerno S.	Id. id. id. DI GENOVA Egidio.
NATALUCCI D'ARIENZO Arnaldo, 64 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado PARRINELLO Rosario.
MARZANO Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
TALIERCIO Giuseppe, deposito fanteria Piacenza ovest.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZARI Mario.
AMICO Francesco, 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZARI Mario.
CAPRIO Domenico, 1 id.	Id. id. id. PISANI Antonio.
BRUNO Giovanni, deposito fanteria Cosenza, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. id. MARZI MARCHESI Giuseppe.
FABBO Ferdinando, 22 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NUCCI Ernesto.
PISANI Luigi, 93 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DELLA CROCE Arturo.
ZAPPULLA Luciano, 5 id.	Id. id. id. MORRA Giuseppe.
ROSSI Raffaele, 71 id.	Id. id. id. GALLO Remo.
BRUMENGO Bartolomeo, 92 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SORDI Donato.
FRONTERRÈ Paolo, 93 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPALLANZANI Ezio.
GUIDUCCI Bruno, 88 id.	Id. id. id. CAVALLI Costanzo.
MONDINI Augusto, 5 alpini.	Id. id. id. MORRA Ugo.

Con anzianità assoluta 23 marzo 1917:

CARATTI Fernando, 2 alpini.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

LEFÈVRE cav. Camillo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Alessandria.	Richiamato in servizio dal 23 marzo 1917, e collocato a disposizione Ministero guerra.
PANTANO cav. Gherardo, id. comandante reggimento deposito fanteria Palermo P.	Esonerato dal controindicato comando, dal 17 aprile 1917.

I seguenti colonnelli sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra dalla data per ognuno indicata, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

PINTO cav. Michele, comandante 24 fanteria.	Dal 20 aprile 1917.
BORETTI cav. Ludovico, id. reggimento deposito fanteria Livorno.	Dal 13 id.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

CARBONE cav. Vincenzo, colonnello.	Collocato a disposizione Ministero guerra dal 17 aprile 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Incarichi di comandante di reggimento nell'arma di fanteria, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916 n. 1045, dalla data per ciascuno indicata:

SANNITI cav. Casto, deposito fanteria Mantova.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Livorno, dal 14 aprile 1917.
CACACE cav. Carlo, 7 bersaglieri.	Id. id. id. bersaglieri Torino, dal 1° id.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

TALICE cav. Luigi, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Verona.	Richiamato in servizio deposito 79 fanteria e comandato comando mobilitato, dal 4 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per due mesi.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

DE MARIA cav. Paolo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 gennaio 1917, a Torino. (Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dall'11 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

DI MONTEMAYOR cav. Alfredo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 6 dicembre 1916, a Napoli. (Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BRIGIDA cav. Gaetano, maggiore 40 fanteria.	Dal 27 aprile 1917 — Un anno.
GALLETTO Mario, capitano 6 id.	Dal 28 marzo 1917 — Quattro mesi.
FRANCAVILLA Giuseppe, id. deposito 82 fanteria, f. q., in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 13 id. — Quattro mesi.
FRACCHIA Italo, id. id. fanteria Alessandria C.	Dal 27 id. — Quattro mesi.
CORTASSA Pier Francesco, tenente 1 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dall'11 aprile 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

LUGO BI cav. Antonio, maggiore 66 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915)	Destinato deposito 66 fanteria — Dal 30 marzo 1917 — Quattro mesi.
MACH DE PALMSTEIN cav. Giovanni, id. 7 id. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 78 id. e comandato comando mobilitato — Dal 17 id. — Quattro mesi.
IACHIA Marco, capitano 35 id.	Id. id. d'aeronautica (dirigibilisti ed aerostieri) — Dal 17 id. — Sei mesi.
MANZO Ignazio, id. comandato 59 fanteria, f. q. (R. decreto 8 novembre 1914, n. 1248).	Id. id. 59 fanteria — Dal 17 id. — Quattro mesi.
FIORE Giuseppe, id. deposito fanteria Palermo C.	Id. id. 6 id. e comandato corpo armata di Palermo — Dal 31 id. — Otto mesi.
FERRI Mario, id. 20 fanteria.	Id. id. 20 id. — Dal 23 id. — Tre mesi.
FRANDINI Arturo, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. 48 id. — Dal 26 id. — Tre mesi.

CRESPI Aldo, capitano 12 bersaglieri.	Destinato deposito 2 bersaglieri — Dal 16 marzo 1917 — Cinque mesi.
TIMOSSI Lelio, id. deposito fanteria Cosenza, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 19 fanteria — Dal 6 aprile 1917 — Quattro mesi.
LOMBARDI Eugenio, tenente 81 fanteria.	Id. id. 81 id. — Dal 12 marzo 1917 — Tre mesi.
ACQUARONE Mario, id. 12 id., f. q. (ircolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 12 id. — Dal 12 aprile 1917 — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CENTOFANTI cav. Ettore, maggiore 62 fanteria.	Destinato deposito 13 fanteria — Dal 14 marzo 1917 — Quattro mesi.
FULGERI Livio, capitano 8 id.	Id. id. aeronautica (dirigibilisti ed aerostier) — Dal 12 aprile 1917 — Un anno.
MALGERI Vincenzo, id. 20 id.	Id. id. 67 fanteria — Dal 13 id. — Sei mesi.
FREVOLA Raffaele, id. 73 id.	Id. id. 73 id. — Dal 19 marzo 1917 — Quattro mesi.
CAMPINI Ugo, sottotenente 12 bersaglieri.	Id. id. 12 bersaglieri — Dal 31 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

SINOPOLI cav. Salvatore, maggiore deposito 18 fanteria, comandato Ministero guerra.	Dal 3 maggio 1917 e destinato 18 fanteria continuando ad essere comandato come contro.
FERRAIOLO Umberto, capitano id. 60 id.	Dal 4 aprile 1917 id. 60 id e comandato in Libia.
GIARELLI Rinaldo, id. id. 62 id.	Dal 17 id. id. 62 id.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

BATTAGLIESE Ulisse, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 17 giugno 1916, a Campagna. (Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 17 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

MALUSARDI Ivo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Roma.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 febbraio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
MALUSARDI Ivo, id. id. per riduzione di quadri, a Roma.	Richiamato in servizio 30 fanteria, dal 26 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917.
MALUSARDI Ivo, id. 30 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana, dal 12 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

GRAZIANI Tullio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 5 settembre 1916, ad Ascoli Piceno. (Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 5 marzo 1917.
LAPESCHI Desiderio, id. 41 fanteria.	Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo nell'arma stessa, dalla data a fianco di ognuno indicata.

NALDINI Guglielmo, in aspettativa a Roma.	Destinato 7 fanteria — Dal 28 febbraio 1917.
GENTA Sennen, id. a Roma.	Id. 84 id. — Dall'11 marzo 1917.
ANDERSON Americo, id. a Roma.	Id. 2 bersaglieri — Dal 6 aprile 1917.
PANNITTI Alfonso, id. a Massa.	Id. 10 fanteria — Dal 21 novembre 1916.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CAMUSSI Mario, capitano 9 bersaglieri ciclisti f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Sei mesi — Dall'11 aprile 1917.
MAZZONE Giovanni, tenente 142 fanteria.	Quattro mesi — Dal 12 id.
ZOTTARELLI Ettore, sottotenente 94 id.	Un anno — Dal 5 id.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 anno 1915:

BOSSAGLIA cav. Girolamo, maggiore deposito fanteria Pisa.	Dal 5 maggio 1917.
VERGANI cav. Riccardo, id. 16 fanteria.	Dal 3 id.
BIESTRO cav. Angelo, id. 8 bersaglieri.	Dal 2 id.
MANZO Ignazio, capitano 59 fanteria.	Dal 28 aprile 1917.
BALDUINI Guglielmo, id. 26 id.	Dal 29 id.
BIANCHETTI Angelo, tenente 1 bersaglieri.	Dal 29 id.
ROSSI Emilio, id. 25 fanteria.	Dal 2 maggio 1917.
PELUSO cav. Diego, maggiore, deposito fanteria Belluno.	Dall'8 id.
PEDROCCHI cav. Ettore, id. 2 bersaglieri.	Dall'8 id.
SANNITI cav. Casto, tenente colonnello, deposito fanteria Mantova.	Dal 13 aprile 1917.
BLANDA Federico, capitano id. id. Cuneo.	Dal 13 id.

COCCHI cav. Antonio, tenente colonnello 1 granatieri.	Trasferito 2 granatieri.
CANZANO cav. Giuseppe, id. 78 fanteria.	Id. deposito fanteria Trapani.
BENEDICENTI cav. Carlo, id. deposito fanteria Bologna.	Id. id. id. Verona VI.
CIAFFI cav. Luigi, id. 85 fanteria.	Id. id. id. Lecco.
VOLPE-LANDI cav. Alberto, maggiore 35 id.	Id. id. id. Ancona.
RENZI cav. Secondo, id. 12 id.	Id. id. id. Ivrea.
BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo, id. 62 id.	Id. id. id. Girgenti.
CALAMARÀ cav. Antonio, id. deposito fanteria Massa.	Id. id. id. Girgenti.
GATTINARA cav. Domenico, id. id. id. Salerno S.	Id. id. id. Como.
COSCI cav. Dario, id. 2 id.	Id. id. id. Como.
BIANCHI cav. Renzo, id. 54 id.	Id. 92 fanteria.
FRESINI cav. Enrico, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. deposito 87 fanteria (Libia).
SILVESTRI cav. Ettore, id. 21 fanteria.	Id. id. 88 id.
COTURRI cav. Giovanni, id. deposito fanteria Potenza.	Id. id. fanteria Livorno.
CAGNASSI cav. Melchiorre, id. 37 fanteria.	Id. 38 fanteria.
DESSI cav. Francesco, id. deposito fanteria Ozieri S.	Id. deposito 45 fanteria.
ERMACORA cav. Francesco, id. 2 fanteria.	Id. 49 fanteria.
ROLFO cav. Giulio, id. 34 id.	Id. 55 id.
CIMINO cav. Gaetano, id. 42 id.	Id. 75 id.
FRIEDMANN cav. Alberto, id. 52 id.	Id. 80 id.
BELLEY cav. Vittorio, id. 37 id.	Id. 85 id.
DI MAIO cav. Francesco, id. deposito fanteria Trapani.	Id. 85 id.
DE STEFANIS cav. Nicola, id. id. id. Catanzaro.	Id. deposito fanteria Torino ovest.
FORTUNATO cav. Michele, id. 2 fanteria.	Id. id. id. Modena.
METTINO cav. Enrico, id. 73 id.	Id. id. id. Lecco.
MARTUCCI cav. Sergio, id. 64 id.	Id. id. id. Lecco.
AMABILE cav. Gaetano, id. 71 id.	Id. 35 fanteria.
MARRAS cav. Cesare, id. 69 id.	Id. deposito fanteria Lodi.
DUCA cav. Vincenzo, id. deposito fanteria Bologna.	Id. 42 fanteria.
FALCONE cav. Oreste, id. 55 fanteria.	Id. deposito fanteria Lodi.
VITO Luigi, capitano deposito fanteria Caserta.	Id. id. id. Foggia.
PEROTTI Lorenzo, id. 54 fanteria.	Id. id. id. Ivrea.
ODELLA Carlo, id. deposito fanteria Padova P.	Id. id. id. Ivrea.
PISPISA Lorenzo, id. id. id. Siracusa.	Id. id. id. Ivrea.
CASOMATI Filippo, id. id. id. Siracusa.	Id. id. id. Ivrea.
BERGAMINI Amleto, id. id. id. Bari.	edi id. id. Ivrea.
TORO Giuseppe, id. 20 id.	Id. 41 fanteria.
CHIAIA Manlio, id. 9 id.	Id. deposito fanteria Girgenti.
ZITO Vito, id. 5 id.	Id. id. id. Girgenti.
ANZALDI Vincenzo, id. 5 id.	Id. id. id. Girgenti.
CIPELLI Renato, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. Como.
FERRARIA Glauco, id. 52 fanteria.	Id. id. id. Como.

MICUCCI Gaetano, capitano 77 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Como.
FILARDO Francesco Antonio, id. 10 id.	Id. id. id. Como.
FERRONI Rino, id. 83 id.	Id. id. id. Como.
BARBAGALLO Filippo, id. deposito 69 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
BOCCHETTI Giovanni, id. 92 fanteria.	Id. id. id. Torino P.
RIPPA Francesco, id. 92 id.	Id. id. id. Torino P.
CREMONINI Giuseppe, id. deposito fanteria Torino P.	Id. deposito 92 fanteria.
D'ANNA Luigi, id. 76 fanteria.	Id. id. fanteria Torino P.
GALLAZZI Alessandro, id. deposito fanteria Mantova.	Id. 92 fanteria.
SALTA Carlo, id. id. id. Messina M.	Id. deposito fanteria Torino P.
DE BENEDICTIS Saverio id. 48 fanteria.	Id. id. id. Ferrara.
GIANOLIO Roberto, id. deposito fanteria Pisa.	Id. 2 granatieri.
VESIN Claudio, id. 49 fanteria.	Id. deposito 88 fanteria.
AMADIO Francesco, id. deposito fanteria Ivrea.	Id. id. 54 id.
MORRA Eugenio, id. id. id. Roma nord-est.	Id. id. 81 id.
MASCIELLO Fedele, id. 83 fanteria.	Id. 72 fanteria.
TREVISSOI Alberto, id. deposito fanteria Palermo.	Id. 86 id.
FRATICELLI Giuseppe, id. 75 fanteria.	Id. deposito fanteria Palermo P.
REY Giovanni Battista, id. 12 bersaglieri.	Id. id. id. Siena.
CALZINI Raffaello, id. 18 fanteria.	Id. deposito 87 fanteria (Libia).
MELELLI Mariano, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 87 fanteria (Libia).
MEDORI Flavio, id. 78 fanteria.	Trasferito 87 fanteria (Libia).
ACCOLTI Gil Francesco, id. 88 id.	Id. deposito fanteria Livorno.
SAGORZ Giuseppe, id. 88 id.	Id. id. id. Livorno.
MINOLA Bartolomeo, id. 88 id.	Id. id. id. Livorno.
LO CICERO Calogero, id. 5 id.	Id. id. id. Livorno.
GERI Mario, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. Livorno.
DI VITA Donato, id. id. id. Torino ovest.	Id. deposito 49 fanteria.
ROSATI Giuseppe, id. 76 fanteria.	Id. 49 fanteria.
MARIOTTINI Arturo, id. deposito fanteria Milano ovest.	Id. 55 id.
IMODA Francesco, id. 13 fanteria.	Id. 74 id.
BELARDINELLI Arsenio, id. deposito fanteria Lecce.	Id. 74 id.
CALIGARIS Umberto id. 67 fanteria.	Id. 74 id.
SUSSARELLO Gavino, id. deposito fanteria Verona Ve.	Id. 74 id.
BONVISSUTO Michele, id. 85 fanteria.	Id. deposito 6 fanteria.
ROSA Antonio, id. 14 id.	Id. 85 fanteria.
PULEO Antonino, id. deposito fanteria Pavia.	Id. 85 id.
D'IPPOLITO Giovanni, id. 4 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Frosinone.
PAPA Massimiliano, id. deposito fanteria Sacile.	Id. id. id. Trapani.
DE LUCA Alessandro, id. 35 fanteria.	Id. id. id. Trapani.
ROBOLOTTI Giuseppe, id. deposito fanteria Alessandria A.	Id. id. id. Siracusa.
TORINO Raffaele, id. 47 fanteria.	Id. id. id. Siracusa.
RUSSO Alfredo, id. 48 id.	Id. id. id. Verona Ve.

FARELLO Edoardo, capitano 42 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Verona Ve.
AMBROGI Emilio, id. 19 id.	Id. id. id. Lecco.
SBACCHI Umberto, id. 8 id.	Id. id. id. Lecco.
BOLASCO Antonio, id. 46 id.	Id. id. id. Lecco.
ARGENTO Calogero, id. 15 id.	Id. id. id. Modena.
CRISTINI Pietro, id. 36 id.	Id. id. id. Modena.
MASALA Cesare, id. 37 id.	Id. id. id. Modena.
PACE Albino, id. deposito fanteria Milano est.	Id. 42 fanteria.
MORANDI Alcide, id. 83 fanteria.	Id. 42 id.
ALBANO Armando, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. deposito fanteria Lodi.
BERGAMASCHI Francesco id. id. id. Catanzaro.	Id. id. id. Lodi.
CASTELLANI Ludovico, id. id. id. Lecce.	Id. 62 fanteria.
FORMENTI Paolo, tenente id. id. Ancona.	Id. ad altro reggimento dello stesso deposito.
CASAPIETRA Carlo, id. 6 bersaglieri.	Id. deposito fanteria Ancona.
COZZO Andrea, id. deposito 40 fanteria.	Id. id. id. Benevento.
MINUTILLI Arrigo id. 14 fanteria.	Id id. id. Foggia.
BRIGIDI Dino, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. 41 fanteria.
MANFRONCELLI Ubaldo, id. 5 fanteria.	Id. deposito fanteria Girgenti.
LELLA Giorgio, id. 4 id.	Id. id. id. Girgenti.
BOARATO Aristodemo, id. 54 id.	Id. id. id. Torino P.
UBAUDI Mario, id. 53 id.	Id. id. id. Torino P.
BALDASSERONI Enrico, id. 8 bersaglieri.	Id. 92 fanteria.
DE LUCA Cesare, id. deposito fanteria Messina.	Id. 92 id.
LONGHI Giuseppe, id. 74 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino P.
FORMIGLI Arnolfo, id. deposito fanteria Salerno sud.	Id. id. id. Torino P.
GIOACCHINO Anselmo, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Caltanissetta.
BISANTI Filippo, id. 82 id.	Id. 72 fanteria — Dal 2 marzo 1917.
MENSITIERI Guido id. 35 id.	Id. 86 id.
RAFFI Giuseppe, id. 80 id.	Id. 86 id.
SEGRÈ Gino, id. 84 id.	Id. 87 id.
RAPEX Giovanni, id. 30 id.	Id. deposito fanteria Siena.
SPATARO Rosario, id. 4 id.	Id. id. id. Siena.
FLESCA Francesco, id. deposito fanteria Catania.	Id. id. id. Siena.
QUAGLIARELLA Sabino, id. 10 fanteria.	Id. id. id. Siena.
PIAZZA Dino, id. 91 id.	Id. 92 fanteria — Dal 26 marzo 1917.
CIPELLONI Mariano, id. deposito 9 fanteria.	Id. deposito fanteria Lecco.
IMPERIALE Valentino, id. 88 fanteria.	Id. id. id. Lecco.
MILONE Ugo, id. deposito fanteria Sacile.	Id. id. id. Lecco.
MIRISOLA Salvatore, id. 16 fanteria.	Id. 88 fanteria.
DI VITA Nicolò, id. deposito fanteria Livorno.	Id. 88 id.
MANCINI Mario, id. id. id. Parma nord-est.	Id. deposito fanteria Livorno.
MOSCONE Ezio, id. 7 bersaglieri.	Id. id. id. Livorno.
SCUDELLARI Giacomo, id. deposito fanteria Livorno.	Id. deposito 88 fanteria.
DOMENICHINI Mentino, id. 5 alpini.	Id. id. fanteria Livorno.
PIZZUTELLI Francesco, id. 28 fanteria.	Id. id. id. Livorno.
SEMINO Ugo, id. 43 id.	Id. 38 fanteria.
PELLAS Demetrio, id. 6 alpini.	Id. 2 granatieri.
RUGARLI Mario, id. 67 fanteria.	Id. deposito fanteria Como.
BERIONNI Idomeo, id. 27 id.	Id. 80 fanteria.

TETI Eriberto, tenente 71 fanteria.	Trasferito 80 fanteria.
MEZZI Adraste, id. 78 id.	Id. 85 id.
DRAGO Michele, id. 28 id.	Id. 85 id.
NATALE Domenico, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. deposito fanteria Siracusa.
CAPORALE Raffaele, id. id. id. Trapani.	Id. 85 fanteria.
SPINELLI Felice, id. 52 fanteria.	Id. 59 id.
LOPORTO Luigi, id. 76 id.	Id. 55 id.
BURESTI Carlo, id. 70 id.	Id. 55 id.
BOLDI Giuseppe, id. deposito fanteria Livorno.	Id. 55 id.
CRISTOFANELLI Gino, id. 56 fanteria.	Id. 55 id.
MARSIGLIA Guido, id. 39 id.	Id. 55 id.
CASTELLI Alberto, id. 45 id.	Id. deposito fanteria Savona.
TAGLIABUE Tullio, id. deposito fanteria Bergamo.	Id. id. id. Savona.
XIMENES Ettore, id. 4 bersaglieri.	Id. id id. Siracusa.
TIRONE Ercole, id. 71 fanteria.	Id. id. id. Modena.
SOFFIENTINI Fortunato, id. 65 id.	Id. id. id. Piacenza est.
RAINALDI Augusto, id. 7 fanteria.	Id. id. id. Lodi.
CALDERANI Dante, id. 8 id.	Id. id. id. Lodi.
MARITON Federico id. 34 id.	Id. id. id. Lodi.
CIRILLO Giovanni, id. 42 id.	Id. id. id. Lodi.
CURIONI Mario, id. 4 id.	Id. 42 fanteria.
CICIONI Cesare, id. 52 id.	Id. 62 id.
GENNAI Vittorio, id. 84 id.	Id. 62 id.
BELLARDO Armando, sottotenente 63 id.	Id. deposito fanteria Trapani.
GALISTRU Emilio, id. 60 id.	Id. 59 fanteria.
BOSIO Luigi, id. deposito fanteria Foggia.	Id. deposito fanteria Aquila.
ROSICA Vincenzo, id. id. id. Chieti.	Id. id. id. Aquila.
CAROSELLI Giovanni, id. 14 fanteria.	Id. id. id. Aquila.
DE FLAMMINEIS Umberto, id. deposito fanteria Aquila.	Id. ad altro reggimento dello stesso deposito.
MARCIANESE Giovanni, id. id. id. Aquila.	Id. id. id.
ZAPPALA' Gaetano, id. 18 fanteria.	Id. deposito fanteria Ivrea.
PUCCI Francesco, id. 76 id.	Id. id. id. Foggia.
ROCCAVILLA Mario, id. 54 id.	Id. id. id. Torino ovest.
SPADACCINO Arturo, id. 19 id.	Id. id. id. Lecco.
MISSALE Attilio, id. deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. Lodi.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 16 maggio 1917:

ITZINGER cav. Arturo, colonnello a disposizione.	DE VITO PISCICELLI cav. Gerardo, colonnello a disposizione.
LOMBARDI cav. Giovanni, id. id.	PUCCI cav. Gandolfo, tenente colonnello reggimento lancieri di Milano.
ARTOM cav. Samuele, id. id.	

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

RIGHINI Felice, capitano fuori quadro (comandato reggimento cavalleggeri Guide)	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 4 aprile 1917.
BACCHINI Edmondo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di 10 mesi, a Treviso (Decreti luogotenenziali 4 giugno 1916 e 4 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi dal 4 aprile 1917.
MARCONI Giovanni, id. reggimento Piemonte Reale cavalleria.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 4 aprile 1917.
MARCONI Giovanni, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria dal 4 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

DUSMET DE BEAULLIEUX Mario, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi.	Rettificato il cognome come appresso: DUSMET DE BEAULLIEUX NOBILE DEI MARCHESI Mario.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

TAVANI cav. Augusto, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Palermo.	Trasferito reggimento lancieri di Vercelli.
BULGARINI CONTE E PATRIZIO SENESE cav. Aleco, id. id. id. di Vicenza.	Id. id. id. di Milano.
DE RUGGIERO cav. Ruggiero, maggiore id. lancieri di Novara.	Id. id. id. di Vicenza.
COZZA cav. Luigi, id. id. cavalleggeri di Foggia.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
GALIANI cav. Pasquale, id. a disposizione Ministero guerra (comandato ispettorato generale cavalleria).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Aquila.
PROTANI Giuseppe, capitano f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca).	Id. id. fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento lancieri di Firenze.
MARCHIAFAVA Emilio, id. reggimento cavalleggeri di Caserta.	Trasferito ispettorato generale di cavalleria.
BIEGO CONTE DI COSTA FABBRICA (o COSTA BISSARA) Girolamo, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. reggimento lancieri di Montebello.
MARIOTTI Ugo, id. id. id. di Mantova.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
PASSARELLI Alessandro, id. f. q. (comandato reggimento lancieri di Novara).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento lancieri di Mantova.
VALPERGA DI MASINO Arduino, id. reggimento cavalleggeri di Catania.	Trasferito reggimento lancieri di Vercelli.

CIGALA FULGOSI conte Alfonso, capitano reggimento lancieri di Firenze.	Trasferito reggimento Savoia cavalleria.
NEGRONI PRATI MOROSINI Antonio, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
SERRA Orso, id. id. cavalleggeri di Lucca.	Id. id. lancieri di Milano.
MINISCALCHI-ERIZZO Emilio, id. id. id. di Lodi.	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.
PAOLUCCI DELLE RONCOLE marchese Renzo, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. lancieri di Aosta.
DE CARO Luigi, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. id. di Aosta.
COPPINI Camillo, tenente id. cavalleggeri di Palermo.	Id. id. id. di Mantova.
DE GIULI Mario, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. cavalleggeri di Caserta.
RICCIULLI Aristide, id. id. id. di Foggia.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
DANERI Luigi, id. id. id. di Foggia.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
BERTOSSI Luigi, id. id. id. di Padova.	Id. id. id. di Aquila.
CATEMARIO Clorindoro, id. id. id. di Foggia.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
OLIVIERI Leonida, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
EMILIANI Rinaldo, id. id. cavalleggeri di Foggia.	Id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.
BORSONI Manlio, sottotenente id. id. di Alessandria.	Id. id. cavalleggeri di Lodi.
MOSCA Umberto, id. id. Savoia cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
FABBRI Guido, id. id. lancieri di Milano.	Id. id. cavalleggeri di Udine.
GAMBAROTTA Giuseppe, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. id. di Piacenza.
GAROFOLI Federico, id. id. lancieri di Firenze.	Id. id. id. Guide.
FONTANA Raffaele, id. id. cavalleggeri di Treviso.	Id. id. id. Guide.
MONETA Attilio, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. lancieri di Aosta.
NISIVOCCIA Roberto, id. id. cavalleggeri di Piacenza.	Id. id. cavalleggeri di Monferrato.
TABELLINI Enrico, tenente id. id. di Foggia.	Id. id. id. di Roma.
GIULIANI GUSMAN Mario, id. id. id. di Monferrato (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Cessa di essere comandato come contro

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

COLOMBINO cav. Stefano, colonnello a disposizione.	Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 4 artiglieria fortezza (costa).

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

MOLINARI cav. Antonio, comandante 32 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione dal 18 aprile 1917 e comandato comando corpo armata Genova (territoriale).
BAUMGARTNER cav. Edmondo, id. 2 id. id.	Id. id. dal 16 id.
PIAZZA cav. Carlo, id. 16 id. id.	Id. id. dal 16 id.

LAURICELLA cav. Gaetano, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Cessa dall'incarico di cui contro ed è incaricato del comando 2 artiglieria campagna, dal 16 aprile 1917.
CASTAGNETTA cav. Nicolò, id. id. id. id. Venaria Reale (5).	Id. id. id. ed è incaricato del comando reggimento artiglieria campagna Cremona (4).

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
CASTALDI cav. Attilio.	18 aprile 1917.	16 aprile 1917.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
CORTE cav. Enrico.	18 id.	16 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
PETTAZZI cav. Luigi.	18 id.	16 id.	Id. id. id.
DE SEIGNEUX nobile cav. Giulio.	18 id.	16 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il 16 artiglieria campagna.
PALIACIO DI SUNI cav. Giuseppe.	18 id.	18 id.	Id. id. 32 id. id.
TODESCO cav. Massimo.	18 id.	16 id.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 12 aprile 1917 per la parte riguardante il tenente dell'arma di artiglieria TAROZZI Oreste, promosso al grado di capitano.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma d'artiglieria, con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

***Con anzianità** assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa:*

	Data del decreto del Comando Supremo	
CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto, 23 artiglieria campagna.	22 marzo 1916	Precederà nel ruolo il sottotenente MARGANI Giuseppe.
BOSCO Ettore, 1 id. pesante campale.	13 aprile 1916	Id. id. il già sottotenente FREZZA Giovanni.
VINCITORIO Michele, 2 id. fortezza (costa).	20 dicembre 1915	Precederanno nel ruolo il sottotenente RICCIARDI Riccardo.
NARDI Ulisse, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	20 id.	

CARUSO Gaetano, 2 artiglieria pesante campale.	28 nov. 1915	Precederà nel ruolo il già sottotenente LEPORE Domenico.
PICCIONE Pasquale, 9 id fortezza.	21 febb. 1916	Id id. id. GARBELLINI Spartaco

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

	Data del decreto del Comando Supremo	
CARBONE Rinaldo, 2 artiglieria pesante campale.	20 dic. 1915	Precederà nel ruolo il già sottotenente FADEVAIA Tommaso.
SANTINI Lino, 21 id. campagna (treno).	13 aprile 1916	Id. id. id. il sottotenente FIORI Giuseppe.
ROLANDO Giuseppe, 5 id. id. (comandato battaglione squadriglie aviatori).	13 id.	Id. id. id. PAPA Silvio.
SPADA Francesco, 34 id. id.	9 magg. 1916	Id. id. id. MANGANO Ettore.
PUDDU Salvatore, 35 id. id.	4 marzo 1916	Seguirà nel ruolo il già sottotenente ADDIS Michelino.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa

	Data del decreto del Comando Supremo	
LODI Antonio, 3 artiglieria campagna.	13 aprile 1916	Precederà nel ruolo il sottotenente CATTANEO Marino.

I seguenti sottufficiali nell'arma di artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, s no nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nella loro attuale destinazione e servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa:

CICCHINELLI Gustavo, reggimento artiglieria a cavallo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI STEFANO Luigi.
LO PREJATO Attila, 4 artiglieria fortezza (costa) (T).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SPANAZZI Luigi.
DURANTE Menotti, 4 id. id. (id.).	
PANICALI Balbino, 29 id. campagna.	Id. id. id. RONDONI Antonio.
TAGLIAPIETRA Carlo, 1 id. fortezza (costa).	
MARIOTTI Ciro, 32 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE SANTIS Giovanni.
MATARAZZO Antonio, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. il già sottotenente TARANTOLA Francesco.
QUADRIO Battista, 2 id. montagna.	Id. id. il sottotenente TRAVERSA Giovanni.

GIOMI Mario, 2 artiglieria fortezza (costa).	Seguirà nel ruolo il già sottotenente CAIA Alfredo.
BAIETTO Costantino, 20 id. campagna (T).	Id. id. id. MORINO Giovanni.
NARDUCCI Eugenio, 10 id. fortezza (assedio).	Id. id. il sottotenente NARDI Ulisse.
RAMPINI Ettore, 3 id. montagna.	Id. id. id. MUOLO Pietro.
PAPI Ulderico 6 id. fortezza.	Seguir nno nel ruolo il già sottotenente
PALA Eugenio, 1 id. id. (costa).	BUSCALFERRI Giulio.
MANUNTA Arnaldo, 2 id. id. (id.).	Id. id. il sottotenente CARUSO Gaetano.
LANFRANCO Reno, 3 id. montagna.	
SALONIA Sebastiano, 10 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente PAGLIUCA Achille.
MAGLIULO Umberto, 9 id. id.	Id. id. id. PREGLIASCO Salvatore.
MILAZZO Rosario, 23 id. id.	Id. id. il sottotenente BOLCHI Tonino.
BACINO Antonio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Id. id. il già sottotenente GAMBINO Antonio.
FURNARI Bartolo, 36 artiglieria campagna.	Id. id. id. FERRERO REGIS Mario.
ANDREOLI SCIPIONI Valentino, 2 id. pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SAMPIRISI Nicolò.
SCIALDONE Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	
BONFANTI Corrado, 36 artiglieria campagna.	Id. id. il già sottotenente LILLO Ettore.
DANIELE Arturo, 6 id. id.	
ARNABOLDI Bruto, 7 id. id.	
TROMBETTONI Giulio, 21 id. id.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente DE BONIS Antonio.
NARDI Matteo, 33 id. id. (T).	Id. id. id. CAVALIERE Ferdinando.

Con anzianità assoluta 1° *dicembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa*:

CIALONE Amedeo, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Precederà nel ruolo il già sottotenente BIGNAMI Mario.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

SPOTO Sebastiano, 10 artiglieria campagna.	Precederanno nel ruolo il sottotenente CARBONE Rinaldo.
GANDINI Ariberto, 8 id. id. (T).	
ROCCO Giacomo, 17 id. id. (T).	
DE MARTINO Michele, 24 id. id.	
ATZENI Antonio, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Seguirà nel ruolo il già sottotenente CURIALE Melchiorre.
BRUNI Pasquale, 24 id. campagna.	Id. id. id. BURICELLI Pietro.
COCCHIA Carlo, 24 id. id.	Id. id. id. MARTINELLI Arturo.
CAPUANO Eugenio, 2 id. montagna.	Id. id. id. LEONINI Fernando.
DE PAOLIS Natale, 6 id. fortezza.	Id. id. il sottotenente PAPA Silvio.
BRAVI Ippolito, 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. id. id. SPADA Francesco.
BARDINI Aristide, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Id. id. id. DENOTTI Raffaele.
WILLIAMS Arturo, id. id. id. Vigevano (6).	Seguiranno nel ruolo il già sottotenente LIPARINI Mario.
LOLLI Tito, 10 artiglieria fortezza (assedio).	
SODDU Sebastiano, 7 id. id.	
PAOLUCCI Aldo, 34 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente D'ENRICO Nicola.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

BENELLI cav. Alcide, tenente colonnello 4 artiglieria campagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 5 aprile 1917.
RAVERA Giuseppe, tenente 3 artiglieria montagna.	Id. id. id. non provenienti da cause di servizio, dal 14 aprile 1917.
RAVERA Giuseppe, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria montagna dal 14 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

DE CAPRIO Giovanni, capitano f. q. (comandato 10 artiglieria campagna) (T).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 6 artiglieria campagna (T).
VALCURONE Giovanni, id. 36 artiglieria campagna (specialità montagna).	Trasferito 3 artiglieria montagna.
MORINO Giovanni, id. 32 id. id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. 4 id. fortezza (costa), cessando di essere comandato come contro.
BRUNA Amilcare, id. direzione artiglieria Mantova (comandato scuola militare).	Id. 23 id. campagna, cessando di essere comandato come contro.
LO SPOTO Mario, id. 10 artiglieria fortezza (assedio).	Id. 1 id. fortezza (costa).
INGRAVALLE Guglielmo, id. 3 id. id. (costa e fortezza).	Id. 8 id. id.
ROSSI Roberto, id. 9 id. id.	Id. 1 id. id. (costa).
CARDELLICCHIO Raffaele, id. 7 id. id.	Id. 2 id. id. (id.).
ANDREOLI Giuseppe, id. 10 id. campagna.	Id. 1 id. pesante campale.
CARLOZZO Antonio, id. 22 id. id.	Id. 23 id. campagna.
TROIANO Vincenzo, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
VOLPE Giovanni, id. 16 id. campagna.	Id. 22 id. campagna.
IOZZI Roberto, id. 7 id. fortezza.	Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).
NAVARRA Michele, id. 5 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria da campagna Vigevano (6).
ZANOTTI Italo, id. 3 id. montagna.	Comandato direzione artiglieria Mantova.
COMERCI Consalvo, id. 4 id. fortezza (costa).	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
PASCALE Arturo, id. 1 id. id. (id.).	Id 3 id. id. (i'. id.).
FEDI Francesco, id. 7 id. id.	Id. 9 id. i'.
CALZOLARI Carlo, id. 1 id. pesante campale	I . 5 id. id. (costa e fortezza).
CIATTO Espero, id. 21 id. campagna.	Id. 23 id. campagna.
FACCIO Mario, id. 3 id. montagna.	Id. 1 id. montagna.
MARULLI Enrico, id. 4 id. fortezza (costa).	Id. 2 id. fortezza (costa).
ACUNZ Nicola tenente 8 id. campagna (T).	Id. reggimento artiglieria campagna Verona (8) (T).
BOCCIA Gino, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) (comandato battaglione aerostieri gruppo specialisti artiglieria).	Id. 1 artiglieria pesante campale, cessando di essere comandato come contro.
BERS \ O Giovanni Battista, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Id. 23 id. campagna.

SORICE Antonio, tenente 9 artiglieria fortezza.	Trasferito 8 artiglieria fortezza.
COLOMBO Giuseppe, id. 20 id. campagna.	Id. 22 id. campagna.
DEL FRANCO Antonio, id. 25 id. id.	Id. 1 id. fortezza (costa).
RUSSO Salvatore, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 8 id. id.
DE SIMONE Ugo, id. 5 id. id. (costa e fortezza).	Id. 23 id. campagna.
CAPRILE Onorio, id. 10 id. id. (assedio).	Id. 4 id. fortezza (costa).
CAMPANELLA Attilio, id. reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Id. 23 id. campagna.
TETI Vittorio, id. 1 artiglieria campagna.	Id. 36 id. id.
CORRET Giuseppe, id. 7 id. fortezza.	Id. 10 id. fortezza (assedio).
CAPRIO Giuseppe, id. 35 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria da campagna V - gevano (6).
EMANUELLI Vincenzo, id. 1 id. montagna.	Id. 1 artiglieria fortezza (costa).
LUCIANI Bernardino, id. 1 id. campagna.	Id. 36 id. campagna.
BRESOLINI Guido, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. 4 id. fortezza (costa).
PURINAN Amedeo, id. 5 id. id. (id. id.).	Id. 2 id. id. (id.).
SANTANGELO Salvatore, id. 10 id. id. (assedio).	Id. 2 id. id. (id.).
SPAGNOL Gastone, id. 10 id. id. (id.).	Id. 8 id. id.
GILA Ottavio, id. 10 id. id. (id.).	Id. 6 id. id.
PARISI Silverio, id. 5 id. campagna (T).	Comandato accademia militare.
GIANNOTTI Riccardo, id. 14 id. id.	Id. 23 artiglieria campagna.
ANTENORE Francesco, sottotenente 31 id. id.	Id. 7 id. id.

RUOLO TECNICO.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

BUFFI cav. Aldo, colonnello laboratorio precisione.	Comandato scuola centrale artiglieria campagna.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

MOTTA cav. Giuseppe, colonnello comandante 6 genio.	Esonerato della controindicata carica ed è collocato a disposizione dal 26 febbraio 1917.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 25 febbraio 1917, per la parte riguardante il tenente nell'arma del genio MERLONGHI Mario, promosso al grado di capitano.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio, con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi e continuando nell'attuale loro destinazione e servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

	Data del decreto del Comando Supremo	
GUERRA Gaetano, 2 genio.	13 aprile 1916	Precederà nel ruolo il già sottotenente CARETTO Pietro.
VETRI Paolo, 1 id.	21 febbr. 1916	Seguirà nel ruolo il già sottotenente SPAZIANI Icilio.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

	Data del decreto del Comando Supremo	
SOLAINI Ugo, 3 genio (T).	14 gennaio 1916	—

I seguenti sottufficiali nell'arma del genio i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nella loro attuale destinazione e servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa:

MORETTI Agostino, 4 genio.	Seguirà nel ruolo il già sottotenente BROGIOTTI Carlo.
GIOVANNINI Vittorio, 4 id.	Id. id. id. ZIOTTI Guido.
GIORDANO Guido, 2 id.	Id. id. id. DE PASQUALE Antonio.
LASTRUCCI Angelo, 6 id.	Id. id. id. DE BLASIO Edoardo.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ZUCCHI Giuseppe, 4 genio. GIOVANNUZZI Sante, 3 id. MARINO Pasquale, 1 id.	Seguiranno nel ruolo il già sottotenente BALLERINI Michele.
MORO Armando, 1 id.	Precederà nel ruolo il sottotenente SALA Virgilio.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

CORNALBA Alberto, 1 genio. TORELLI Felice, battaglione squadriglie aviatori. BARBERA Guido, 3 genio. TIVEGNA Armando, 3 id.	Precederanno nel ruolo il sottotenente VENIER Umberto.
PELIZZA Angelo, 3 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VENIER Umberto.
CRUDELI Aurelio, 2 id.	Id. id. id. BIANDRATE Evasio.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

VINO cav. Francesco, maggiore 1 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 25 marzo 1917.
VINO cav. Francesco, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 1 genio dal 25 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.
VENTRICE Armando, sottotenente f. q. in aggiunta ai f. q. contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 2 genio).	Rientra nei quadri dal 1° aprile 1917 e destinato 2 genio.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

NEGRI cav. Carlo, colonnello a disposizione.	Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante il 6 reggimento genio.
GIULIANO cav. Arturo, tenente colonnello f. q. (comandato direzione genio Torino).	Promosso colonnello (a scelta per merito eccezionale) in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e collocato a disposizione.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

COLONNA NOBILE DEI PRINCIPI DI STIGLIANO Prospero, capitano comando aeronautica aviatori.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 aprile 1917, per (sei mesi).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

GENTILI Arturo, primo capitano, distretto Campagna.	Trasferito distretto Pistoia.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

TRONCONI Tito, tenente medico legione allievi carabinieri.	Promosso capitano medico con anzianità assoluta 4 marzo 1917, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione. Seguirà nel ruolo il capitano medico ROSIELLO Luigi.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

BARZANTI cav. Ezio, colonnello commissario.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1917, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

CHIRICO cav. Giuseppe, capitano commissario.	Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

DEVOTO cav. Francesco, maggiore commissario, direzione commissariato Roma (sezione Perugia) f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.	Cessa dalla controindicata posizione dal 10 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

CAMILLI cav. Augusto, colonnello commissario, direttore commissariato Ancona (comandato direttore commissariato Milano).	Comandato direttore commissariato Roma.
CHIRIELEISON cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario magazzino centrale militare Verona.	Trasferito direzione commissariato Milano
LANATA cav. Eurioio, maggiore commissario direzione commissariato Verona.	Id. magazzino centrale militare Verona.
ARTERO Virgilio, capitano commissario, direzione commissariato Firenze. GERARD Ugo, id. id. id. id. Torino. TINELLI Ferdinando, id. id. id. id. Tripoli. GRASSI Salvatore, id. id. id. id. Napoli.	Collocati a disposizione Ministero colonie dal 1° maggio 1917.
D'ADAMO Michele, capitano commissario a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 1° maggio 1917 e assegnato direzione commissariato Napoli.
CARMINATI Aurelio, id. id. id. id.	Id. id. id. Milano (sezione Brescia).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

MAINO Umberto, capitano amministrazione in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, per la durata di 1 anno (Decreto luogotenenziale 7 maggio 1916).	Richiamato in servizio effettivo, dal 7 maggio 1917 e destinato deposito 3 bersaglieri.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

Nel personale dei giudici del tribunale supremo di guerra e marina, hanno luogo i seguenti movimenti, a datare dal 1° aprile 1917;

CAPRIOLO comm. Ferdinando, primo presidente di corte d'appello.	Esonerato dalla carica di giudice.
RUIZ comm. Domenico, presidente di sezione di corte d'appello.	Nominato giudice.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

POPPI cav. Luigi, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi sei, dal 16 aprile 1917, con l'annuo assegno di L. 3500.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

TOMMASI comm. Donato Antonio, vice avvocato generale militare, per la durata della guerra (tenente generale).	Nominato vice avvocato generale militare effettivo presso il tribunale suremo di guerra e marina, con lo stipendio annuo di lire diecimila e l'annuo assegno di lire duemila, continuando nell'attuale grado militare.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

BIANCHI cav. Pietro, primo ragioniere di 1ª classe, direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).	Cessa di essere comandato come contro e trasferito laboratorio precisione (relatore).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

DE RIGHI dott. cav. Enrico, primo capotecnico di 1ª classe, laboratorio pirotecnico Bologna.	Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 6 marzo 1917.

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

PELIZZARI Battista, disegnatore tecnico di 2ª classe, direzione genio Firenze (sottodirezione Livorno) in aspettativa per servizio militare. (R. decreto 18 marzo 1915).	Cessa dall'aspettativa di cui contro ed è richiamato in servizio direzione genio Firenze (sede).

APPLICATI
DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI

Determinazione ministeriale 10 maggio 1917.

SPALLINO Vincenzo, applicato 21 artiglieria campagna.	Trasferito collegio Napoli.
SCARPA Pasquale, id. collegio Napoli.	Id. spolettificio Torre Annunziata.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Determinazione ministeriale 10 maggio 1917.

SCAGLIOTTI Mario, ufficiale d'ordine 17 artiglieria campagna.	Trasferito magazzino casermaggio Novara.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

R. decreto 21 aprile 1917.

RICCI Carlo, tenente generale richiamato in servizio temporaneo.	Decorato della medaglia mauriziana, per il merito militare di dieci lustri.

Decreto ministeriale 29 aprile 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno a fianco indicate:

BATTAGLIA Federico, colonnello cavalleria distretto Pinerolo.	Dal 6 novembre 1913 al 15 marzo 1917, scuola applicazione cavalleria.
PORRO Ubaldo, maggiore cavalleria, id. Casale Monferrato.	Dal 1° agosto 1914 al 3 marzo 1917, comando corpo armata Alessandria.

Decreto ministeriale 2 maggio 1917.

BERTONE cav. Camillo, (B) colonnello fanteria.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 13 aprile 1917, scuola militare Modena.
ZAMONARO cav. Vittorio, tenente colonnello id. in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 15 novembre 1915.
ZAMONARO cav. Vittorio, id. id. id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 20 marzo 1917.
CASSINI cav. Paolo, maggiore id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 4 maggio 1917.

LAVAGNA cav. Francesco, colonnello cavalleria, distretto Lucca.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 14 febbraio 1917, comando corpo armata Alessandria.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

MARTUCCI Riccardo, maggiore carabinieri reali, distretto Roma, in servizio temporaneo corpo armata Roma.	Trasferito legione territoriale carabinieri reali Roma, dal 1° aprile 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917.

BERTONI Guido, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Torino.	Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

ALBANI Bernardino, sottotenente fanteria distretto Castrovillari già dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età.	Inscritto d'ufficio nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, con anzianità 3 marzo 1897.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

VARCASIA Salvatore, sottotenente medico di complemento, distretto Castroviliari.	Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1° agosto 1916, in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Precederà nel ruolo il tenente medico BONELLI Aurelio.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

I seguenti tenenti di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916:

MONTI Pietro, distretto Milano, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano MANTERO Stefano.

Con anzianità 8 giugno 1916:

BONAZZI Tommaso, distretto Lecco, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano BOECHE Dante.
AGUS Carlo, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. TRIDA Carlo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

BENIGNETTI Roberto, (B) distretto Macerata, 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	Seguirà nel ruolo il capitano ZANONI Renato.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

LANARO Menotti, distretto Savona, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano DEAMBROGIO Giovanni.
MINOTTI Carlo, (B) id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. PALMIERI Emanuele.
VILLARA Antonino, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. RUBBI Italo.

Con anzianità 15 aprile 1917:

PAPPALARDO Tommaso, distretto Catania, deposito Tortona.	Seguirà nel ruolo il capitano LOFFREDO Gennaro.
SCERNI Antonio, id. Napoli, id. Chieti.	Id. id. id. MORETTI Luigi.
ZAMBONI Gaetano, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. RIENZI Giuseppe.
CAVALLARI Adolfo, id. Ferrara, id. Bologna.	Id. id. id. GASPARINI Giovanni.
RUSSO Salvatore, (B) id. Siracusa, id. Palermo.	Id. id. id. SCHIRILLO Candido.
SCIORTINO Giovanni, id. Lucca, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il capitano BARILI
GRELLA Giovanni, id. Napoli, id. Gaeta.	Flaminio.
VIVI Gontrano, id. Modena, id. —	Seguirà nel ruolo il capitano LUPO Cesare.
BRICHETTI Alessandro, id. Genova, id. Novi Ligure.	Id. id. id. GNOLI Mario.
MORTARA Giorgio, id. Roma, granatieri Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano BERTONE Marco.
DALLA BORTOLA Antonio, id. Treviso, deposito Udine.	
POTESTA' Mario, id. Messina, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano PIVETTI Luigi.
COLETTI Nicola, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. MODORATI Enrico.
GIANO Giacomo, id. Genova, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano MARTINO Benedetto.
ESPOSITO Guglielmo, id. Nola, deposito Nocera.	
MELI Saverio, id. Palermo, id. Monza.	
DE SANTIS Lauro, id. Frosinone, id. Viterbo.	Id. id. id. LONGOBARDO Ugo.
DE MANZONI Giovanni, id. Belluno, id. Parma nord-est.	
CARCANI Giuseppe, 1. Roma, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il capitano MARTELLINI Santo.
FONTANA Amerigo, id. Milano, 1 alpini, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguiranno nel ruolo il capitano ALIA Giovanni.
FERRETTI Giulio, id. Mantova, deposito Catanzaro.	
CAPELLI Luigi, id. Torino, id. Torino est.	
RICCADONNA Paolo, id. Torino, id. Torino ovest.	
ENFI Leopoldo Luigi, id. Varese, id. Brescia.	Id. id. id. FULFARO Alfredo.
GROS Giovanni, id. Ivrea 4 alpini.	
FRANCESCHI Costantino, id. Vicenza, 6 genio.	Seguirà nel ruolo il capitano PARODI Giannetto.
CAFFA Pietro, id. Mondovì, deposito Genova.	Id. id. id. BECCUTI Aristide.
D'AVELLA Domenico, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. LANDINI Enrico.
PASANISI Carlo, id. Lecce, id. Napoli nord.	Id. id. id. MARIN Massimino.

SUPPLIZII Luigino, distretto Teramo, deposito Ascoli Piceno. CASA Mariano, id. Roma, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano PONZONI Carlo.
MASSAI Arturo, id. Arezzo, id. Siena.	Seguirà nel ruolo il capitano SASSI Rocco
BONETTI Mario, id. Milano, id. Monza. BEGHINI Giuseppe, id. Verona, id. Vercelli. PASOLINI Giuseppe, id. Brescia, id. Bergamo. FERLITO Filippo, id. Catania, id. Venezia'	Seguiranno nel ruolo il capitano TAMBURINI Eugenio.
CAMPANELLA Antonino, id. Milano, id. Palermo, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano CROSA DI VERGAGNI Agostino.
DEGLI UOMINI Giuseppe, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. CONFALONIERI Silvio.
SOGNO Rodolfo, id. Genova, deposito Torino P. VALLARINO Carlo, id. Genova, id. Torino P. STUFFERI Emilio, id. Sacile, 7 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano PINI Galdino.
CARUGATI Serafino, id. Lecco, 5 id.	Seguirà nel ruolo il capitano VACCARO Attilio.

I seguenti tenenti di fanteria nominati per la durata della guerra, sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 4 giugno 1916:

FALCONI Gaetano, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano CAVALIERI Enea.
DE LOLLIS Cesare, id. Roma nord-est.	Id. id. id. CANEPA Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 8 maggio 1917.

RUTILI Cesare, (B) tenente fanteria riassunto in servizio per la durata della guerra distretto Livorno, deposito Livorno.	Promosso al grado di capitano con anzianità 15 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi al grado di tenente con anzianità 2 marzo 1916:

MANCINI Gioacchino, distretto Roma, deposito Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente TURATI Angelo.
CASTIELLO Giuseppe, id. Napoli, id. Nocera.	Id. id. id. CARBONE Alfredo.
CANTORE Alfonso, id. Nola, id. Nocera.	Id. id. id. AVOLA Mario.
ROSSI Giovanni, id. Sassari, id. Ozieri sud.	Id. id id. MARANI Giovanni.

I seguenti sottotenenti di fanteria, riassunti in servizio per la durata della guerra, sono promossi al grado di tenente con anzianità 10 agosto 1916:

D'ALONZO Vito, distretto Bari, deposito Bari. MAGLIONI Gino, id. Girgenti, id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANGIANO Enrico.

Decreto luogotenenziale 8 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, è stabilita come appresso:

Con anzianità 1° marzo 1916:

PERNICI Giulio, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PERNICI Giuseppe.

Con anzianità 1° maggio 1916:

TRAPANI Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MUSTICCHIO Luigi.
ZAMBOTTO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id. AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

CAPPONI Pietro (B), tenente fanteria, distretto Roma, deposito Livorno.	L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MERLO Mario.
CLAVENZANI Ugo, id. id., id. Milano, id. Lodi.	Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 22 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PARISI Giuseppe.
AGLIETTI Luigi, id. id., id. Roma, id. Forlì, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PUCCETTI Goffredo.
BRESSAN Edoardo, id. id., id. Padova 2 alpini.	Id. dell'ufficiale controindicato, promosso con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente TAVERNA Mario.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

SIRONI Luigi, tenente medico di complemento, distretto Cremona.	La sua nomina a tenente medico di complemento, di cui il decreto luogotenenziale 11 maggio 1916, dovrà considerarsi fatta con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1915.
GENNARI Angelo, id. id., id. Parma.	L'anzianità dell'attuale suo grado, è portata al 1° marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente medico GIARDINIERI Alberto.
VALSANIA Giacomo, id. id., id. Torino.	Id. id. al 26 settembre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente medico DI ZINNO Paolo.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive. Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 18 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

PEDRINI Eugenio, distretto Parma	Direzione sanità Genova.
MINNICELLI Ettore, id. Castrovillari.	Id. id. Napoli.
TROIANELLO Biagio, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
STRESINO Aurelio, id. Genova, in servizio plotone sanità Bengasi.	Continua nell'attuale destinazione.

Col grado di sottotenente medico:

SCHIAVO Lorenzo, distretto Avellino.	Direzione sanità Napoli.
DONADIO Eugenio, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
MANNI Paolo, id. Roma.	Id. id. Roma.
CIAMPOLINI Ettore, id. Siena.	Id. id. Firenze.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento di sussistenza in base all'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 358, e vengono destinati alla direzione di commissariato di Roma, cui si presenteranno per assumere servizio il 21 corrente:

FORNI Giovanni Battista, distretto Genova in servizio 49 fanteria.	SEMERIA Luigi, id. Torino in servizio 2ª compagnia di sussistenza.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916:

ROSSATO Marcello, deposito Potenza.	Seguirà nel ruolo l'aspirante DE LORENZI Livio.
LECCHI Bruno, id. Piacenza 14	Id. id. id. SARACCO Maurizio.
MARCUZZI Pietro, id. 7 alpini	Id. id. id. VALENTINI Giuseppe.

Con anzianità 25 aprile 1916:

BARBERA Gaspare, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo l'aspirante SAVELLI Luca
CORBETTA Luigi, id. Torino P.	Id. id. id. BOSCIA Donato.
D'AMORE Vincenzo, id. Genova.	Id. id. id. BOZZONI Umberto.
DE CARLI Nicolò id. bersaglieri Livorno.	Id. id. id. PERRONE Michele.
PIERI Olgo, id. Trapani.	Id. id. id. ZUGOLO SOSTER Mario.
FAIVA Giuseppe, id. Palermo C.	Id. id. id. FRANZA Francesco.
PICHI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.	Id. id. id. BOCCHI Renato.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

IZZI Antonio, deposito Trapani.
BORSONI Enrico, id. Livorno.
GATTU Camillo, id. Ozieri S.
PREVEDELLO Leone, id. Piacenza est.
PIROVANO Carlo, id. Piacenza est.
PRETTO Leone, id. bersaglieri Brescia.
CIGLIANO Alfredo, deposito Pavia.
RISSA Ezio, id. Piacenza est.
TOIGO Pietro, id. Roma nord-est.
PICCINI Ugo, id. Piacenza est.
PICCINELLI Marino, id. granatieri Roma.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

FERRARI Bruno, deposito Parma nord-est.
FRANGIONI Marabaldo, id. Bergamo.
NEGRI Angelo, id. Bergamo.
FALCHI Antonio, id. Bergamo.
LOVATI Oreste, deposito Napoli sud.
PUCCIATTI Romolo, id. bersaglieri Bologna.
LOPREIATO Luigi, id. Reggio Calabria.
CINI Aldo, id. Bergamo.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

BELLEZZA Antonio, deposito Milano est.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

CENCELLI Carlo, deposito Cremona.
MAIETTA Giuseppe, id. Siracusa.
FATINI Nello, id. Torino ovest.
NICELLI Enrico, deposito Napoli nord.
JALENTI Ulisse, id. Parma sud-ovest.
VECCHIOTTI Arturo, id. Padova R.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

BIANCHINI Umberto, deposito Milano est.
BRIDA Camillo, deposito Salerno sud.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

BUZZI Cesare, deposito Pisa.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

DI LORENZO Arturo, deposito Trapani.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

DIANO Tommaso, deposito Catanzaro.
NICOLETTA Michele, id. Foggia.
RICCI Giovanni, deposito Torino est.
SEQUI Emilio, id. Palermo P.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

LIGI Ulderico, deposito Bergamo.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

BRIMOLDI Armando, deposito bersaglieri Torino

Con anzianità 25 ottobre 1916:

LI VOLSI Francesco, deposito bersaglieri Ancona.
MASSARELLI Ernesto, id. Potenza.
ROSARI Francesco, id. Chieti.
ZAPPALÈ Salvatore, deposito bersaglieri Ancona.
GHI ATTI Ellero, id. Padova R.

Con anzianità 25 novembre 1916:

GARBUGLIO Vittorio, deposito Avellino.
OSTAGGI Adelchi, id. 6 alpini.
PERI Filippo, id. Verona Vi.
TRAMENGA Vincenzo, id. Firenze nord-ovest
VACCARI Giovanni, deposito N vara nord.
NICOLINI Gue ino, id. Novara nord.
PROTTI Arrigo, id. bersaglieri Bologna.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 febbraio 1916:

LECCO Federico, deposito bersaglieri Roma.

Con anzianità 25 aprile 1916:

VERNOCCHI Luigi, deposito Forlì.

Con anzianità 25 maggio 1916:

DALL'OCA Enrico, deposito bersaglieri Savona.
RANIERI Sebastiano, deposito Chieti.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

MEREGALLI Giuseppe, deposito 5 alpini.
MOR Enzo, id. 2 alpini.
MUCCI Italo, id. Catanzaro.
MORONI Balilla, id. Forlì.
PRANZETTI Luigi, id. Chieti.
PERASSO Felice, deposito Cosenza.
PICCINELLI Lodovico, id. Foggia.
RUJU Giuseppe, id. Ozieri S.
UBALDI Filippo, id. Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 luglio 1916:

MARTELLINI Emilio, deposito Massa.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BELLUCCI Mario, deposito Foggia.
CIONCI Luigi, id. Foggia.
DE PAULIS Andrea, deposito Foggia.
MARANÒ Ciro, id. Foggia.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BELLI Nicola, deposito Chieti.
FABBRI Mario, deposito bersaglieri Brescia.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

ARRIGONI Ilario, deposito Milano est.
BARBARO Epaminonda, id. 5 alpini.
BATTAGLIA Guglielmo, deposito Catanzaro.
BERTINI Alemanno, id. Aquila.

BUSSOLATI Livio, deposito Udine.
BARCHI Leo, id. Bologna.
CONTE Salvatore, id. Avellino.
CALDERARO Valentino, id. Palermo.
CAPPELLI Mario, id. Milano est.
CAMPISI Ernesto, id. Belluno.
CICERO Domenico, id. Reggio Calabria.
DANIELE Arnaldo, id. Verona Ve.
DE CONTI Mario, id. Alessandria C.
FORTE Francesco, id. 3 alpini.
GIANGRANDE Pasquale, id. Napoli nord.
GULINO Salvatore, id. Trapani.
GENSABELLA Filippo, id. Salerno sud.
GUALANDI Dante, id. Belluno.
HEMSI Alberto, id. Verona Vi.
JANTONION Bernardo, id. 4 alpini.
LA ROCCA Giuseppe, id. Catanzaro.
LUISI Luigi, id. Parma nord-est.
LOJACONO Gaetano, id. Varese.
LOIA Arnaldo, id. Siracusa.
LANGELLA Amedeo, deposito Alessandria C.
LA DUCA Giuseppe, id. Palermo C.
MANCINI Domenico, id. Napoli sud.
MAZZARELLA Paolo, id. Avellino.
MONACI Antonio, id. Torino P.
MAGRI Paolo, id. Palermo C.
MARINO Antonino, id. Massa.
MARIANI Paolo, id. Alessandria C.
NOBILE Vittorio, deposito 4 alpini.
PRATI Giuseppe, id. Pistoia.
PLAISANT Sebastiano, id. Torino P.
PLOZZER Emidio, id. 8 alpini.
PESSA Alessandro, id. Alessandria C.
PERATA Mario, id. Reggio Calabria.
PAPI Giuseppe, id. Reggio Calabria.
PIERANTONIO Dionisio, id. Lecce.
RUSSELLA Carmelo, id. bersaglieri Palermo.
SANTORO Francesco, id. id. Roma.
SOFFIETTI Vittorio, id. Livorno.
SCUDERI Giuseppe, id. Cosenza.
TAMBURRINO Salvatore, id. Mantova.
TOMMASI Cesare, id. Belluno.
TRONATI Luigi, id. Sacile.
VISSICCHIO Gaetano, id. Reggio Calabria.
VALENTINI Arturo, id. Novara nord.
ZANUSO Dario, id. bersaglieri Livorno.
ZINO Giuseppe, id. Alessandria.
MARINELLI Angelo, id. Como.
ONTEFIORI Ivo, id. Alessandria C.
CARABBA Antonio, id. 7 alpini.
BONFA' Ugo, id. Belluno.
DODERO Achille, id. Genova.
LONGHI Mario id. Piacenza est.
MARSANO Emanuele, id. Reggio Calabria.
RICCI Lamberto, id. Napoli nord.
RIZZI Giovanni, id. Verona Vi.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

GENTILE Galliano, deposito Bari.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

COLUCCI Giorgio, deposito Lecco.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

MACAUDA Giovanni, deposito Roma sud-ovest.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

CAIERO Domenico, deposito Venezia.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

MILAZZO Francesco, deposito Benevento.
ROSHOCH Pietro, deposito Benevento.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

AMORE Roberto, deposito Gaeta.
ANNIBALLO Nazzareno, id. Gaeta.
ANTONA Luigi, id. Brescia.
ABETINO Mario, id. Napoli nord.
AUGUSTO Emilio, id. 5 alpini.
BISOGNERI Beniamino, id. Gaeta.
BASTIANON Augusto, deposito Tortona.
BISSO Carlo, id. Novi Ligure.
BLANCATO Gaetano, id. Siracusa.
BRIGNOLE Luigi, id. bersaglieri Torino.
BINELLI Alfredo, id. Firenze sud-est.
BOZZINI Lino, id. Alessandria C.

BENZI Camillo, deposito Ozieri S.
BRAMANTI Bruno, id. 3 alpini.
BALZARETTI Mario, id. Verona Ve.
BAVIERA Filippo, id. Napoli nord.
BONARDO Pietro, id. 3 alpini.
BETTINI Aldo, id. bersaglieri Roma.
BOSCHIS Luigi, id. Forlì.
BRUVERE Giovanni, id. Forlì.
CENNAME Giovanni, id. Ferrara.
COSTA Pier Amato, id. Caserta.
CIAURI Girolamo, id. Palermo C.
CHINNICI Michele, id. Gaeta.
COMALINI Maurilio, id. Gaeta.
CERIOLI Alessandro, id. 5 alpini.
CARTELLA Emanuele, id. Chieti.
CHIESA Giovanni, id. Forlì.
CASELLA Nino, id. bersaglieri Torino.
CASA Adolfo, id. id. Bologna.
CORNAGI Carlo, id. Verona Ve.
DEMITRI Ernesto, id. Gaeta.
DE PACE Giacomo, id. Brescia.
DI DONATO Angelo, id. Verona Vi.
ERBA Natale, id. Mantova.
FANTINI Noè, id. Forlì.
FRAGALI Luigi, id. bersaglieri Verona.
FIORI Federico, id. Verona Vi.
FERRANTI Oreste, id. 2 alpini.
GAUDIOSO Gaetano, id. Gaeta.
GIGLIO Vincenzo, id. Gaeta.
GRIBALDO Guido, id. Novi Ligure.
GRANA Giovanni Batrista, id. Benevento.
GRIVA Erminio, id. Brescia.
GASPARIN Luigi, id. Torino est.
GALLUPPI Andrea, id. Verona Ve.
GARVERO Silvio, id. bersaglieri Roma.
LA CECILIA Antonio, id. Torino est.
LUINI Giorgio, id. Gaeta.
LOBELLO Attilio, id. Modena.
LAZZERI Rodolfo, id. Firenze sud-est.
LIARDO Giorgio, id. Ozieri sud.
LOCCI Pasquale, id. Avellino.
LANDOLINA Salvatore, id. Catania.
LA BIANCA Orazio, id. Novi Ligure.
LO PRETE Luigi, id. Lecce.
MACALUSO Pasquale, id. bersaglieri Torino.
MONTANARI Enrico, id. id. Torino.
MAZZILLI Luigi, id. Caserta.
MAZZANTI Mario, id. Caserta.
MANFREDI Mario, deposito Venezia.
MUGNAINI Ettore, id. Tortona.
MILANESE Carlo, id. 2 alpini.
MARIANI Pietro, id. Gaeta.
NIDASIO Mario, id. Livorno.
NOVI Nazzareno, id. Firenze sud-est.
NICOLO' Giuseppe, 2 alpini.
ORIMBELLI Francesco, id. Napoli nord.
PLANO Federico, id. Novi Ligure.
PERBELLINI SADY Ugo, id. granatieri Roma.
PIERONI Ernesto, id. Livorno.
PEGOLO Attilio, id. bersaglieri Torino.
PERRON CABUS Alberto, id. 3 alpini.
PARIGI Carlo, id. Torino P.
PANERO Giuseppe, id. Napoli nord.
PALANDRI Orazio, id. Avellino.
PRIALE Pietro, id. 4 alpini.
PERRONE Rocco, id. Palermo C.
QUELLINI Alessandro, id. Verona Ve.
RIDOLFI Angelo, id. Mantova.
RUSSO Giuseppe, id. granatieri Roma.
ROTA Emilio, id. Padova P.
ROMELLI Luigi, id. 5 alpini.
RIVERA Silvio, id. Napoli nord.
SQUAROTTI Carlo, id. Gaeta.
STANZANI Giuseppe, id. Novi Ligure.
SCARCELLA Vincenzo, id. Venezia.
SOMMARUGA Andrea, id. 5 alpini.
SALVI Francesco, id. 5 id.
SERAFINI Giuseppe, id. 7 id.
SALVO Antonio, id. Varese nord.
TOZZI Amedeo, id. Gaeta.
TAMBURELLI Angelo, id. Torino est.
TERRENI Angiolo, id. Livorno.
TONELLI Achille, id. 2 alpini.
TURA Fortunato, id. 6 id.
VANDINI Gino, id. Ferrara.
VALLE Giuseppe, id. Ferrara.
VAGLIO Massimo, id. Verona Ve
VELTRI Arturo, id. Napoli nord.
VARRIALE Umberto, id. Napoli nord.
VUILLERMIN Fausto, id. Torino P.
VESCO Antonio, id. 5 alpini.
ZANCHETTA Gino, id. Novi Ligure.
ZANETTI Ottorino, id. Ferrara.
ZAULI Dino, id. Ravenna.

MOSTI Gino, allievo scuola militare Modena.

Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Livorno, ed assegnato per mobilitazione deposito Pisa (22 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 21 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo l'aspirante PICCINELLI Federico.

ROSSI Egidio Maria, allievo scuola militare Modena. | Nominato aspirante ufficiale complemento arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Avellino, ed assegnato per mobilitazione deposito Benevento (40 fanteria), al comando del quale si presenterà al mattino del 21 maggio 1917.
Seguirà nel ruolo l'aspirante CASTAGNA Stefano.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

MOMBELLO Vittorio, reggimento Piemonte reale cavalleria.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

PASQUALINI Mario, reggimento lancieri di Mantova. | FIORENTINI Nullo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

GILIBERT Ettore, reggimento cavalleggeri di Vicenza. | PIRO Francesco, reggimento cavalleggeri di Roma.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo coi decreti sottosegnati e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Suprem 30 *settembre* 1916:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria dalle d te sottosegnate:

Dal 25 *febbraio* 1916:

BELLINI Alberto, 32 artiglieria campagna. | CAVALLO Oreste, 32 artiglieria campagna.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Dal 25 *agosto* 1916:

FORNI Guido, 25 artiglieria campagna.

Decreto del Comand Supremo 5 *novembre* 1916.

Dal 25 *maggio* 1916:

CIA Ciro, 33 artiglieria campagna (T).

Dal 25 *agosto* 1916:

SODO Adolfo, 2 artiglieria campagna.

Dal 25 *ottobre* 1916:

GAROFALO Giuseppe, 8 artiglieria fortezza.
MANDELLI Luigi, 7 id. campagna (T).
MASCARELLO Tullio, 8 id. id. (T).
MILONE Silvio, 1 id. id. (T).
MAMBRINI Vittorio, 8 id. fortezza.
MOLINARI Cinzio, 3 id. id.
MEZZATESTA Antonio, 3 id. id.
MARCHISIO Francesco, 12 id. campagna.
MARANGONI Federico, 6 artiglieria campagna (T).
MARIENI Emilio, 16 id. id.
MARCHI Armando, 26 id. id. (T).
PEREZ Giuseppe, 12 id. id.
PIOMBINO Umberto, 1 id. fortezza.
SOFIA Girolamo, 3 id. id.
VOLPE Vittorio Leonardo, 8 id. id.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916,

Dal 25 *ottobre* 1916:

DANIELLI Alberto, 18 artiglieria campagna.
DE FLORENTIS Mario, reggimento id. id. Napoli (24).
GALASSI Vincenzo, 11 id. campagna.
GELSI Arturo, 2 id. id.
LALATTA Pietro, 3 artiglieria campagna (T).
MANCINI Massimo, 14 id. id.
PASSALACQUA Mariano, 22 artiglieria campagna (T).
PALMERI Giovanni.
ROCCA Claudio, 1 artiglieria fortezza.
ROSSI Angelo, bombardieri.
RAIMONDO Raimondo, 3 artiglieria fortezza.
STRINGA Vittorio, 9 id. campagna (T).
VINCI Luigi, 26 id. id.

Dal 25 *novembre* 1916:

MIGLIORATO Renzo, 1 pesante campale.
MARCATO Antonio, 10 artiglieria fortezza.
PIERINI Pietro, 21 id. campagna (T).
SEVERINO Ugo, 9 id. fortezza.
SPACCAMONTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
TERRACCHINI Alfonso, 1 artiglieria montagna.
ZUCCARELLO Benedetto, 4 id. fortezza.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917,

Da 25 *giugno* 1916:

DUFOUR Luigi, 1 artiglieria fortezza.
GERVASIO Giuseppe, 1 id. id.
GERBI Luigi, 1 artiglieria fortezza.

Dal 25 *luglio* 1916:

MASOTTI Enzo, 9 artiglieria fortezza.
PENCO Carlo, 2 id. id.
SOLINAS Vito, 1 artiglieria fortezza.
TACCONI Michele, 7 id. id.

Dal 25 *agosto* 1916:

GENTILUOMO Andrea, 7 artiglieria fortezza.
SABBATINI Umberto, 8 artiglieria campagna

Dal 25 *settembre* 1916:

BOLLINI Carlo, 25 artiglieria campagna.
SARDI Virginio, 25 artiglieria campagna.

Dal 25 ottobre 1916:

BERTANI Angelo, bombardieri.
CASALE Virginio, 10 artiglieria campagna (T).
CAVALLI Giuseppe, bombardieri.
LONGO Giovanni, id.
MUSCHIETTI Nicolò, id.
MANCINI Massimo, 14 artiglieria campagna.
PADOVANO Fernando, bombardieri.
SCAVIA Mario, id.
TARRIGO Luigi, id.
VERNACI Arturo, id.

Dal 25 novembre 1916:

ALFONSI Giuseppe, 10 artiglieria fortezza.
DE GREGORIO Alessio, 20 id. campagna.
GENTILI Tullio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
GALLERANI Giuseppe, 1 artiglieria fortezza.
LEVIS Raoul, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
LUCINI Antonio, reggimento artiglieria campagna Roma (13) T.
MONTORSI Leone, id. id. Caserta (10).
MELLO Raffaele, 3 artiglieria fortezza.
MILLA Angelo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
MARTINELLI Fernando, 7 id. id. (T).
PAGANI Achille, 18 id. id. (T).
PISTOSO Virgilio, 32 artiglieria campagna (T).
PREDA Cesare, 20 id. id. (T).
PACCHI Emilio, 16 id. id. (T).
SCOTTI Alfredo, reggimento id. id. Venaria Reale (5).
SICHER Francesco, 10 id. fortezza.
SORDI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
TRESOLDI Carlo, 6 id. id.
VANNUCCHI Ferdinando, 6 id. fortezza.
VERTUA Valerio, 18 id. campagna.
VANDELLI Luigi, reggimento id. id. Venaria Reale (5).
ZANETTI Giuseppe, id. id. Pesaro (2).

Dal 25 dicembre 1916:

GALLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GALLIONE Pietro, 6 id. id.
LOSI Luigi, 3 id. id. (T).
LA ROTONDA Vittorio, 13 id. id.
LA VACCA Panfilio, 10 id. fortezza.
MANTERA Francesco, 4 id. id.
MEREGALLO Giancarlo, 7 id. id.
MANARA Giuseppe, 21 id. campagna (T).
MUSTI Tullio, 30 artiglieria campagna (T).
MARZIANI Luigi, 36 id. id.
MARCHETTI Tito Vezio, 1 id. id. (T).
MANCINELLI SCOTTI Giotto, 3 id. fortezza.
NATOLI Oscar, 26 id. campagna.
NOSENGO Mario, 6 id. fortezza.
PREVIDE MASSARA Angelo, 6 id. campagna (T).
PARETO-SPINOLA Gian Benedetto, 26 artiglieria campagna (T).
ROCCA Armando, 31 id. id. (T).
ROBERTO Amabile, 6 id. fortezza.
RAIMONDO Giovanni, 25 id. campagna.
RAMACCIONI Guido, 1 id. pesante campale.
RINALDI Carlo, 7 id. campagna (T).
RIDOLFO Giuseppe, 22 id. id. (T).
SCOVAZZO Renzo, 10 id. fortezza.
STEFANUTTI Cesare, 1 id. id.
SCARDIGLI Clodomiro, 13 id. campagna(T).
SAVOLDI Alessandro, 6 id. id. (T).
SCUDIERO Antonio, 10 id. fortezza.
SLONGO Ferdinando, 4 id. id.
TRIVELLATO Manlio, 2 id. id.
VALENTINI Massimo, 3 id. id.
ZAVAGLI Guido, 10 id. id.
ZILIOLI Riccardo, id. montagna.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Dal 25 novembre 1916:

PINARELLO Giordano.

Dal 25 dicembre 1916:

BOVIO Pietro, 2 artiglieria montagna.
BARBA Pasquale, 31 id. campagna.
CECCHINI Aldo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CAMPO-ANTICO Giovanni Battista.
CRESCIONE Antonio.
COMETTI Luigi, 5 artiglieria fortezza.
CARSILLO Vincenzo, 10 id. id.
CARLI Vittorio, 21 id. campagna.
DE SANTIS Federico, 4 id. fortezza.
DA POZZO Mario, —
ELENA Amedeo, 6 artiglieria campagna.
FRANZOSINI Luciano, —
GRASSO Giovanni, 4 artiglieria fortezza.
GEDDES Vincenzo, —
GALLI Antonio, —
GAVAZZI Giuseppe, 10 artiglieria fortezza.
IVALDI Giovanni, 1 id. id.
INNOCENZI Giuseppe, 3 id. id.
LOFFREDO Vincenzo, 33 id. campagna (T).
LAFRAGOLA Giuseppe.
LEVI Emilio.
MOLINARI Giuseppe, 1 artiglieria fortezza.
MELLI Ettore, 2 id. campagna.
MAZZONI Giuseppe.
MAZZA Giuseppe.
MOLINARI Lodovico.
MAGLIENTI Salvatore.
NOTARANTONIO Alberto, 9 artiglieria fortezza.
NICCOLI Gualtiero.
PERELLI-CIPPO Umberto, 27 artiglieria campagna.
PUPPO Giovanni, 5 id. fortezza.
PEROLINI Romolo, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
PAGANINI Amedeo.
PARENTI Natale, 1 artiglieria pesante campale.
RAMONDO Nicola, 3 id. fortezza.
REGGIO Benedetto, 3 id. id.
RECCHIONE Orazio, 3 id. id.
SONNINO Alberto, 3 id. id.
SPIZZICHINO Amedeo.
TRIPODI Eugenio, 4 artiglieria fortezza.
TODESCO Angelo, 1 id. campagna.
VENTURINI Venturino.
VITA Virginio.
VIGORELLI Giuseppe, 10 artiglieria fortezza.
VALCARENGHI Luigi, 7 id. id.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916.

Con anzianità 25 giugno 1916.

BARDELLI Paolo, 1 genio.
SCAVINO Pietro, 1 id.
BENEDETTI Ettore, 5 id.
COSTANTINI Giuseppe, 3 id.
ZILLO Enzo, 3 id.
STIFANI Rocco, 3 genio.
CAVATTI Giovanni, 1 id.
CASIERI Michele, 1 id.
TAGLIAPIETRA Giuseppe, 3 id.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BARABINO Luigi, 3 genio.
MANNELLA Giosuè, 1 genio.

Con anzianità 25 agosto 1916:

BARTEZZATI Onorato
BOTTACCHI Carlo, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 giugno 1916:

BONEZZI Cesare, 5 genio.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

PARISI Giuseppe, 3 genio.
SCARVARDA Desiderio, 3 id.
SEGANTINI Emilio, 1 id.
ROCCO Vincenzo, 5 genio.
SPADONI Giuseppe, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916.

DEI BEI Virgilio, 1 genio.
DAL SECCO Amedeo, 5 genio.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916.

RAMELLA Michele, 5 genio.
BORRIONE Annibale, 2 id.
PIRRONE Angelo, 1 genio.
BARONI Giovanni, 1 genio.
VARIA Onofrio, 3 id.
SCATTOLIN Augusto, 2 id.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 25 ottobre 1916.

BENETTI Mario, 3 genio.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

MONDELLI Guido, 2 genio.
CASCIANI Mario, 5 id.
ZANARDI Dante, 5 genio.
CIOLLI Alfonso, 1 id.

I seguenti militari di 1ª 2ª e 3ª categoria, in servizio battaglione studenti universitari in medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

LO GIUDICE Pietro, distretto Catania.
TROVATO Goffredo, id. Macerata.
ZANNI Giulio, id. Modena.
VIGORELLI Giuseppe, id. Lodi.
CODOGNOLA Angelo, id. Verona.
FERRARA Pietro, id. Pavia.
LAVIT Carlo, id. Varese.
BARTOLOTTI Antonio, id. Ravenna.
ABRATE Marco, id. Mondovì.
ALUFFI Giuseppe, id. Pinerolo.
TOMBA Giuseppe, id. Vicenza.
LAZZARINI Lanfranco, id. Macerata.
AGRUSTA Domenico, id. Taranto.
SERGES Giuseppe, id. Siracusa.
GALDINI Carlo, id. Brescia.
MAZZURI Gaudenzio, id. Novara.
ROVERA Santino, id. Varese.
DE AMICIS Silvio, distretto Teramo.
IEZZONI Ciro Maria, id. Teramo.
MATTIAS Domenico, id. Frosinone.
SADO Solutore, id. Ivrea.
BOTTA Ferdinando, distretto Barletta.
LOVECE Luigi, id. Potenza.
PICCINELLI Amedeo, id. Aquila.
VENNERI Antonino, id. Castrovillari.
GARZARELLI Francesco, id. Chieti.
VERNICE Salvatore, id. Barletta.
MININNI Nicolò, id. Bari.
PERNA Vincenzo, id. Bari.
PERNIOLA Erasmo, id. Bari.
ZANASI Ugo, id. Bologna.
FIMIANI Antonio, id. Salerno.
PALANCA Paolo, id. Ascoli Piceno.
CROCI Adolfo, id. Varese.

FRAGOMELE Antonio, distretto Catanzaro.	BRUNO Antonio, distretto Bari.
CONTE Antonio, id. Avellino.	APOLLONI Giulio, id. Caserta.
BOCCELLA Aristide, id. Avellino.	CIVIDALI Aldo, id. Bologna.
BARDARE Emanuele, id. Barletta.	CHIZZOLA Giuliano, id. Verona.
DI ROBERTO Ulisse, id. Teramo.	BELLOTOMA Francesco, id. Lecce
MANACORDA Ettore, id. Casale.	LUCCA Filippo, id. Brescia.
GIANNASI Felice, id. Reggio Emilia.	ALVARO Domenico, id. Reggio Calabria.
ALDUINI Giuseppe, id. Torino.	DE DONATO Giuseppe, id. Caserta.
FANTI Dante, id. Bologna.	FANONI Vittorio, id. Frosinone.
NARDI Giovanni, id. Treviso.	GENTILUCCI Giuseppe, id. Frosinone.
MASOERO Carlo, id. Casale.	ROBBIANO Giuseppe, id. Voghera.
BENINI Vincenzo, id. Milano.	PELUSO Amedeo, id. Nola.
CORNEO Giuseppe, id. Milano.	PAGGI Giovanni, id. Vercelli.
DE FOSCHI Ruggero, id. Caserta.	PACILEO Giuseppe, id. Parma.
PASTORE Giacomo, id. Novara.	PESCE Italo Delfino, id. Bari.
FARINA Alberto, id. Bari.	MICCOLI Giuseppe, id. Foggia.
CORONA Franco, id. Trapani.	OTELLI Francesco, id. Pavia.
DEL CURATOLO Marino, id. Barletta.	MANARA Giovanni, id. Torino.
DE MATTEO Pietro, id. Catania.	MAGNANI Giuseppe, id. Pavia.
DE LAURENTIIS Federico, id. Chieti.	MILANI Guido, id. Novara.
ANNOVAZZI Giuseppe, id. Novara.	PAOLILLO Stanislao, id. Siracusa.
ZANOTTI Guido, id. Casale.	LORENZI Leone, id. Bergamo.
BUONOCORE Gaetano, id. Salerno.	GURDO Antonio, id. Catanzaro.
TORELLA Francesco, id. Campagna.	ESPOSITO Michele, id. Nola.
ZACCARA Michele, id. Potenza.	CICCARELLO Nicolò, id. Girgenti.
BALSAMO Michele, id. Nola.	AMICONE Annibale, id. Campobasso.
GUARESCHI Giuseppe, id. Parma.	PROVERBIO Vincenzo, id. Novara.
FACCHINO Alessandro, id. Pavia.	RESCI Giuseppe, id. Lecce.
CATTANEO Enrico, id. Pavia.	LA ROSA Emmanuele, id. Messina.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, e si presenteranno il mattino del 18 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione, per assumere servizio:

VENTURI Adolfo, distretto Livorno.	Direzione sanità Firenze.
ROLLAND Domenico, id. Sassari.	Id. id. Firenze.
STURLESE Agostino, id. Massa.	Id. id. Firenze.
SIMONETTI Mario, id. Firenze.	Id. id. Firenze.
GALBIATI Renzo, id. Monza.	Id. id. Milano.
ORTELLI Raul, id. Como.	Id. id. Milano.
RIZZI Carlo, id. Milano.	Id. id. Milano.
SCANZIANI Emilio, id. Milano.	Id. id. Milano.
PALLADINI Arnaldo, id. Teramo.	Id. id. Ancona.
DONNICI Umberto, id. Cosenza.	Id. id Roma.
LA MENDOLA Salvatore, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
ALAIMO Biagio, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.

PICCALUGA Vitaliano, tenente fanteria, distretto Milano, deposito Reggio Emilia.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Gaeta.
MESCHINI Raffaele, id. id., id. Siena, id. Pistoia.	Id. id., id., deposito Pisa.
CASCELLA Ferruccio, sottotenente id., id. Lecce.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Lecce.
GARIBALDI Ezio, id. id., deposito Perugia.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Roma sud-ovest.

SAFFIOTTI Fausto, capitano 17 artiglieria campagna (T), distretto Napoli.	Cessa di appartenere alla specialità treno, dal 1° aprile 1917.
CRISTINI Edgardo, tenente reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. id. id., dal 1° marzo 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

RICCI BARDZKI Francesco, tenente 9 artiglieria fortezza, distretto Pistoia.	SUCHENTRUNK Oreste, id. 7 id. id., id. Savona.

ANTINORI Guglielmo, sottotenente artiglieria 2 pesante campale, distretto Bologna (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessano di essere comandati come contro e rientrano ai propri reparti mobilitati.
SESTI Vittorio, id. id. 2 fortezza, id. Lucca (comandato deposito aeronautica aviatori).	
PELLIZZARI Giovanni Battista, tenente id. 16 campagna (T), id. Brescia.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili, a senso del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi e trasferito effettivo controindicato distretto.
IZZO Attilio, sottotenente id 25 campagna.	Trasferito 24 artiglieria campagna.
MASSAGLI Italo, tenente id. 8 id., distretto Lucca.	Id. 2 id. montagna.
MANCINI Donato, tenente sussistenza, distretto Foggia, in servizio direzione commissariato Cirenaica (Bengasi).	Collocato a disposizione Ministero colonie e trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali (art. 10 del R. decreto 22 gennaio 1914, n. 147).
GUANDALINI Bruno, sottotenente farmacista, distretto Modena.	Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

NOTIFICAZIONI.

NANINI Tommaso Francesco, sottotenente fanteria, distretto Sacile, deposito Sacile.	Incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza del tribunale penale di Pordenone, in data 8 novembre 1916, passata in giudicato.
RIGHINI Paolo, tenente 1 genio, distretto Milano	Condannato a 3 anni di reclusione militare e alla destituzione, in seguito a sentenza di tribunale speciale di guerra in data 20 aprile 1917.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

PAGLIA Alberto, sottotenente 4 genio, distretto Casale.	Rettificato il nome come appresso: PAGLIA Umberto.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 21 maggio 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

MARZETTO Ettore, maresciallo.	Novara	Torino.
CAROZZO Angelo, furiere.	Roma	Torino.
PELIZZA Pietro Sigilfredo, id.	Ancona	Ancona.
FUGALI Agostino, sergente maggiore.	Palermo	Siracusa.
MILIO Giovanni, id.	Messina	Messina.
CORTE LICHERI Tommaso, id.	Roma	Roma.
DELVECCHIO Emanuele, id.	Barletta	Barletta.
BECKER Giovanni, sergente.	Genova	Genova.
CHIORRINI Luigi, id.	Ancona	Ancona.
SCHOULZ Arturo, id.	Livorno	Livorno.
CHIARI Massimiliano, id.	Firenze	Firenze.
CONSORTI Vasco, id.	Ascoli Piceno	Pavia.
PIPITONE Antonino, id.	Trapani	Trapani.
BARNATO Francesco, 90 fanteria, id.	Savona	Savona.
BARERA Eugenio, soldato.	Milano	Milano.
GIANNARELLI Francesco, 2 bersaglieri, id.	Roma	Roma.
CORDA Salvatore, id.	Sassari	Sassari.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 21 maggio 1917, per imprendere servizio:

PALLAVICINO Stefano, sergente, distretto Parma.	Reggimento cavalleggeri di Catania.
NEMBRINI GONZAGA Giovanni, id., id. Ancona.	Id. lancieri di Firenze.
LUMBROSO Edwin, id., id. Livorno.	Id. cavalleggeri di Treviso.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicati al deposito del quale si presenteranno il mattino del 21 maggio 1917, per imprendere servizio:

DATTA Giovanni Giuseppe, sergente maggiore 6 fortezza, distretto Ivrea.	6 artiglieria fortezza.
MANTICA Francesco, sergente, id. Savona	1 id. id.
CATOLFI Guido, id., id. Bologna.	8 id. id.
TOGNINI Giuseppe, id. 19 artiglieria campagna, id. Pistoia.	2 id. id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 21 maggio 1917 per imprendere servizio:

BARDINI Carlo, furiere maggiore, distretto Piacenza.	4 genio.
COMI Edoardo, sergente, id Bergamo.	6 id.
AZARIO Ercole, id., id. Vercelli.	6 id.
CARBONARO Giovanni, id., id. Sacile.	3 id.
COSTANZI Luigi, id. (battaglione aerostieri), id. Spoleto.	6 id.
GIRETTI Carlo, id., (5 genio), id. Pinerolo.	5 id.
JONA Giacomo, id., (deposito aeronautico) id. Ivrea.	5 id.
MANNINO Giuseppe, soldato, id. Catania.	1 id.
PAOLONI Arturo, id., id. Ancona.	5 id.
BORDINI Alberto, id., id. Bari.	1 id.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

MACCARI Luigi, sottotenente di milizia territoriale farmacista, id. Pinerolo.	Promosso tenente di milizia territoriale farmacista con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1917, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista RAMASOTTO Agostino.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

PINTUS Antonio, sottotenente di milizia territoriale arma fanteria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Sassari, in servizio zona di guerra.	Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità a senso dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621. Esso sarà effettivo al proprio distretto, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 18 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione, per assumere servizio:

GANDOLFI Giovanni, distretto Bologna.	Direzione sanità Roma.
MUSA Severino, id. Parma.	Id. id. Genova.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 21 maggio 1917 per imprendere servizio:

RIPPA Pietro, sergente, (5 genio), distretto Torino.	5 genio.
BONAVIA Federico, soldato, id. Savona.	1 id.
ZABBAN Emilio, id., id. Bologna.	id.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

GANDOLFO Bartolomeo, tenente (Genova distretto Genova.	1 alpini.
DELLAROLE Guido, id. (Vercelli) id. Vercelli.	
CRAVERI Giovanni, id. (Torino) id. Torino.	
COMELLI Giuseppe, id. (Torino) id. Torino	
NOVARESE Umberto, id.(Torino) id. Torino.	
BERTOLINO Giovanni, sottotenente (Mondovì) id. Mondovì.	
CRAVERI Giovanni, id. (Torino) id. Torino.	
BARBESTI Luigi, id. (Milano) id. Como.	
COTTIMO Alberto, id. (Torino) id. Torino.	
SEGRE' Alberto, id. (Venezia) id. Venezia.	
SPANDRE Giacomo, id. (Torino) id. Torino.	
ROASENDA Gabriele, id. (Torino) id. Torino.	
REVELLO Marino, id. (Pinerolo) id. Pinerolo.	8 alpini.
PALETTA Rodolfo, id. (Torino) id. Torino.	
GATTI Azzo, id. (Pinerolo) id. Pinerolo.	
GROSSO Annibale, id. (Torino) id. Torino.	
GRAPPUTO Giovanni Iacopo, id. (Torino) id. Torino.	
FILLIA Chiaffredo, id. (Pinerolo) id. Pinerolo.	
CONTI Carlo, id. (Novara) id. Novara.	
CASAZZA Oreste, id. (Torino) id. Torino.	
CERRATO Aldo, id. (Cuneo) id. Cuneo.	
CALLEGARI Umberto, id. (Roma) id. Roma.	
STOBBIA Guglielmo, id. (Torino) id. Torino.	
TORRETTA Michelangelo, id. (Torino) id. Tori o.	
SUCCIO Bartolomeo, id. (Torino) id. Torino.	
CORTI Domenico, id. (Como) id. Como.	
POLTI Giovanni, id. (Milano) id. Lecco.	5 alpini.
BARBATO Luigi, id. (Como) id. Como.	
CATTANEO Antonio, tenente (Venezia) id. Vicenza.	6 alpini.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, ai centri automobilistici a fianco di ciascuno indicati:

LOMBARDI Mario, tenente (Torino) distretto Pesaro.	25 reggimento artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).
FAGIUOLI Francesco, sottotenente (Padova) id.Padova.	13 id. id. id. (centro automobilistico Roma).
BERTINI Alberto, id. (Firenze) id. Firenze.	3 id. id. id. (centro automobilistico Bologna)

I seguenti ufficiali, di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

CAVALLARO Federico, tenente (Firenze) distretto Lucca.
IARIA Giuseppe, id. (Reggio Calabria) id. (Reggio Calabria).
BOMBARDIERI Pietro, sottotenente (Catanzaro) id. Catanzaro.
PRIERI Giuseppe, sottotenente (Ascoli Piceno) Ascoli Piceno.
VIGNATI Alberto, id. (Roma) id. Roma.
MORGANO Mario, id. (Roma), id. Roma.

BEDEI Angelo, sottotenente fanteria, distretto Forlì, deposito Forlì. | Trasferito effettivo per mobilitazione, distretto Milano.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati a disposizione del Ministero della marina:

PIAZZA cav. Pietro, capitano 5 artiglieria fortezza, distretto Spoleto.
VASSALLO Gaetano, id. 4 id., id. Caltanissetta.
BORMIDA Giovanni, sottotenente 1 fortezza, id. Genova.
CAPELLANO Giuseppe, id. 1 id., id. Genova.
PATRONE Giuseppe, id. 1 id., id. Genova
PRIGGIONE Carlo, id. 1 id., id. Genova.
PENSA Mario, id. 2 id., id. Massa.
RICCI Amedeo, id. 2 id., id. Genova.
MEO Giacomo, id. 3 id., id. Napoli.
TRAPANI Giuseppe, sottotenente 4 fortezza distretto Palermo.
LAURIA Michele, id. 4 id., id. Palermo.
PAPPALARDO Francesco, id. 4 id., id. Siracusa.
TIXON Leonardo, tenente 3 id., id. Napoli.
DI PASQUALE Ciro, sottotenente 3 id., id. Napoli.
CASELLI Ottorino, id. 4 id., id. Palermo.
MILIA Giuseppe, id. 4 id., id. Caltanissetta.
NOTO Emilio, id. 24 campagna, id. Palermo.

I seguenti ufficiali d'artiglieria hanno cessato di essere a disposizione del Ministero della marina:

BRUNI Riccardo, capitano 10 artiglieria fortezza, distretto Alessandria.
PANTANO Enrico, tenente 10 id. id., id. Catania.
NICOLODI Amedeo, id. 3 id. id., id. Roma.
VERGANTI Francesco id. 2 id. id., id. Modena.
FERRARIO Luigi, tenente 2 id. id., id. Milano.
PETRONILLO Domenico, id. 4 id. id., id. Bari.
GABETTI Giuseppe, sottotenente 6 id. id., id. Torino.
DE BERNARD Anchise, tenente 3 artiglieria fortezza distretto Genova.
RAFFO Giuseppe, id. 1 id. id., id. Genova.
TORRIGIANI Domizio, id. 2 id. id., id. Firenze.
DE FRANCISCI Giovanni, sottotenente 4 id. id., id. Taranto.
VENTURA Emilio, id. 5 id. id., id. Rovigo.
SEVERINO Loreto, id. 3 id. id., id. Caserta.

CIALDEA Giuseppe, sottotenente 7 artiglieria distretto Roma. | Trasferito 11 campagna.
BERTI Ettore, id. 8 id. id., id. Bologna. | Id. 3 id.
LUZZATTI Tommaso, id. 3 genio (comandato battaglione scuole aviatori), distretto Siena. | Cessa di essere comandato come contro.

NOTIFICAZIONE.

NASCIMBENI Pietro, sottotenente fanteria (Milano) id. Alessandria.	Condannato al carcere militare per mesi due ed alla destituzione, con sentenza 27 febbraio 1917 del tribunale speciale di guerra della 1 armata.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto ministeriale 28 aprile 1917.

I seguenti maggiori generali sono chiamati in servizio con gli assegni, dalla data per ciascuno indicata:

AGLIARDI cav. Luigi.	Dal 27 aprile 1917.
CAMERINI cav. Aristide.	Dal 29 id.
BINNA cav Vitale.	Dal 29 id.
BALDINI PATRIZIO DI RIMINI cav. Filippo.	Dal 3 maggio 1917.

Decreto ministeriale 5 maggio 1917.

CORTICELLI cav. Carlo, tenente generale distretto Firenze.	Chiamato in servizio, con assegni, dall'8 maggio 1917.
CAVARA cav. Vincenzo, tenente colonnello genio, distretto Bologna.	Richiamato temporaneamente in servizio, dal 24 maggio 1915.

Decreto ministeriale 10 maggio 1917.

I seguenti ufficiali di riserva, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dal 30 aprile 1917, per la durata a fianco di ciascuno indicata, quali delegati ai consigli di leva:

ARMA DI FANTERIA.

ALGIERI cav. Rodolfo, colonnello, distretto Bologna.	Al 27 maggio 1917.
FERRARINI cav. Francesco, id., id. Modena.	Id. 17 id.
SPEZIALI cav. Vittorio, id., id. Pesaro.	Id. 15 id.
MIRTO cav. Leonardo, id., id. Bologna.	Id. 29 id.
BRUNELLI cav. Giacomo, id., id. Bologna.	Id. 24 id.
GIORGI cav. Giovanni, tenente colonnello, id. Bologna.	Id. 13 id
CARANI cav Ezio, maggiore, id.	Id. 19 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

DELLA VALLE cav. Vincenzo, colonnello, distretto Bologna.	Al 26 maggio 1917.
QUARRI cav. Pietro, tenente colonbello, id. Modena.	Id. 15 id.

CAPPELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Livorno.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 10 febbraio 1916, relativo al ricollocamento in congedo dal 1° dicembre 1915, del contronotato ufficiale.
GRASSELLI Eligio, id. id., id. Firenze.	Id. e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale in data 28 marzo 1917, col quale il contro indicato ufficiale veniva considerato come richiamato in servizio con assegni, dal 24 febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

GHIGLIOTTI cav. Francesco, tenente colonnello, personale permanente distretti, distretto Lucca.	Trasferito, per cambio residenza, distretto Genova.
COMETTO Bartolomeo capitano fanteria, id. Firenze.	Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto ministeriale 10 maggio 1917.

FERRARI Vittorio, primo capitano fanteria.	Considerato come richiamato in servizio con assegni dal 22 agosto 1916 al 6 gennaio 1917.
SFORZINI cav. Giovanni Battista, id. id. carabinieri reali.	Id. come richiamato in servizio con assegni, dall'11 aprile 1917.
MANTOVANI Tancredi, tenente fanteria.	Id. come richiamato in servizio con assegni, dal 24 febbraio 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 10 maggio 1917.

I seguenti già sottotenenti delle categorie in congedo, arma di fanteria, dimissionari, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnati al deposito a fianco di ciascuno indicato, al quale si presenteranno il mattino del 24 maggio 1917:

DEL VECCHIO Enrico, di complemento, distretto Cosenza, ora sergente di milizia territoriale fanteria presso distretto Roma.	Deposito Roma nord-est (81 fanteria).
CHIAPPONI Giovanni, id. id. Lecco.	Id. Lecco (73 id.).
DE ROSIS Giuseppe, di milizia territoriale, id. Castrovillari.	Id. Roma sud-ovest (82 id.).
PAGLIONICA Giuseppe, id., id. Potenza.	Id. Potenza (29 id.).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

MEDAGLIA D' ARGENTO.

GENTILE Alessandro, da Carrara (Massa Carrara), sottotenente complemento fanteria.
CAPALBI Stefano, da Campiglia Marittima (Pisa), sottotenente milizia territoriale fanteria.

Accorrevano prontamente al pontile delle munizioni, presso lo stabilimento Pirelli, ove erano parecchi vagoni carichi di esplosivi ed uno di razzi, che già si era incendiato. Consci del grave pericolo cui si esponevano, non desistevano dal contribuire con mirabile arditezza all'opera di salvataggio, che in gran parte riuscì ed evitò disastro assai maggiore, rimanendo vittime della loro generosa abnegazione, per uno scoppio avvenuto di poi in vagoni isolati. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

GIANNONI Antonio, da Ferentino (Roma), maresciallo R. guardia finanza, n. 150 matricola.
ROSSI Emilio, da Follo (Genova), guardia di finanza, n. 17357 matricola.

Pur non essendo di servizio, accorrevano con slancio nobile e pronto al pontile delle munizioni presso lo stabilimento Pirelli, ove erano parecchi vagoni carichi di esplosivi ed uno di razzi, che si era incendiato. Consci del grave pericolo cui si esponevano, con mirabile ardimento cooperavano all'opera di salvataggio, che in gran parte riuscì ed evitò disastro assai maggiore, rimanendo vittime della loro generosa abnegazione, per uno scoppio avvenuto poi in vagoni isolati. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

SANTERO Luigi, da Savona (Genova), tenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).
DANTI Alfredo, da Firenze, sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).
FAZZARI Giovanni, da Tropea (Catanzaro), sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).
TACCONELLI Enrico, da Firenze, sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).

Accorrevano prontamente al pontile delle munizioni presso lo stabilimento Pirelli, ove erano parecchi vagoni carichi di esplosivi ed uno di razzi, che già si era incendiato. Consci del grave pericolo cui si esponevano, non desistevano dal contribuire con mirabile arditezza all'opera di salvataggio, che in gran parte riuscì ed evitò disastro assai maggiore, rimanendo vittime della loro generosa abnegazione per uno scoppio avvenuto di poi in vagoni isolati. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

DI STASIO Biagio, da Napoli, carabiniere legione Palermo, n. 31214 matricola.

In servizio di squadriglia, scontratosi con quattro pericolosi malfattori e fatto segno a grave minaccia, li inseguiva animosamente con un compagno, riuscendo ad arrestarne uno. Davasi poscia a rincorrere gli altri che, appiattatisi intanto dietro una casetta, gli scaricarono contro i loro fucili; e, dopo aver risposto al fuoco col proprio moschetto, ma senza risultato, cadeva colpito alla gola, vittima generosa del proprio dovere. — Paceco (Trapani), 2 settembre 1916.

ORABONA Nevis, da Jesi (Ancona), tenente complemento corpo aeronautico.

Conscio del grave pericolo cui si esponeva, generosamente si slanciava, insieme con un altro ufficiale, in soccorso di due dipendenti fulminati dalla corrente elettrica ad alta tensione. Ne restava colpito a morte egli stesso, sacrificando così – mirabile esempio di virtù militare – la sua giovine ed operosa esistenza. — Roma, 10 settembre 1916.

BRACALINI Amerigo, da Gavorrano (Grosseto), carabiniere legione Firenze, n. 11804 matricola.

Incaricato con un compagno meno anziano dell'arresto di un pericoloso pregiudicato, scorto quest'ultimo in una buia via dell'abitato, pur sapendolo armato di rivoltella, lo inseguiva animosamente, e, sebbene ferito gravemente ad una gamba da un colpo esplosogli contro, con mirabile sangue freddo rispondeva al fuoco del ribelle, ferendolo mortalmente. — Grosseto, 10 luglio 1916.

CARMIGNANI Alceste, da Pisa, carabiniere legione Firenze, n. 11914 matricola.

Di notte e insieme con un compagno più anziano, intimato vanamente il fermo ad un pericoloso pregiudicato, che sapeva armato di rivoltella e che alla loro vista davasi alla fuga, addentrandosi in un vicolo oscuro, raggiungeva di corsa lo sbocco del vicolo stesso, per affrontare il malvivente, mentre il compagno lo inseguiva. Uditi subito dopo due colpi d'arma da fuoco, accorreva prontamente e, visto che il commilitone era rimasto ferito, si slanciava sul malfattore, tuttora armato di rivoltella e minaccioso, benchè ferito anche esso. Disarmatolo ed assicuratosi di lui, prestava sollecita ed efficace opera di soccorso al compagno. — Grosseto, 10 luglio 1916.

MIRABILE Nunziato, da Castroreale (Messina), vicebrigadiere legione carabinieri reali Palermo, n. 10329 matricola.

In servizio di squadriglia a cavallo, mentre inseguiva in una macchia, accompagnato da un carabiniere, quattro malfattori armati, veniva fatto segno da parte di questi ultimi, che intanto si erano appiattati, a vari colpi di fucile. Sebbene fosse caduto da cavallo per grave ferita riportata, rispondeva con risolutezza e coraggio al fuoco dei malfattori — che furono in seguito tratti in arresto — finchè rimase privo di sensi. — Alcamo (Trapani), 23 ottobre 1916.

SORRENTINO Paolo, da Boscotrecase (Napoli), carabiniere legione Napoli, n. 25919 matricola.

Nell'operare l'arresto di un soldato, assente arbitrariamente dal corpo, incontrava accanita violenza e resistenza. Essendo il malfattore saltato giù da un muro alto tre metri, per sottrarsi alla cattura, si gettava anch'egli dal muro e, benchè rimasto contuso, con mirabile tenacia riusciva a raggiungere il fuggente, col quale si colluttava di nuovo, tentando di disarmarlo e trattenendolo, sebbene fosse stato morso violentemente ad una mano. Sopraggiunti poi altri militari, si potè compiere l'arresto del ribelle. — Gragnano (Napoli), 26 settembre 1916.

MASCELLANI Alfonso, da Argenta (Ferrara), carabiniere legione Bologna, n. 4375 matricola.

Di pattuglia notturna, in residenza, noncurante di una gravissima ferita di coltello infertagli all'addome, con premeditazione, da un individuo da lui fermato perchè in attitudine sospetta e al quale, al mattino, aveva elevato contravvenzione per caccia abusiva, impegnava da solo col ribelle violenta colluttazione, riuscendo poi, insieme ad altro carabiniere di servizio, a ridurlo all'impotenza. Il giorno seguente moriva, vittima del proprio dovere. — Cento (frazione Renazzo) (Ferrara), 4 ottobre 1916.

OLIVA Paolo, da Solarino (Siracusa), guardia scelta di città.

Interveniva prontamente in una rissa scoppiata fra parecchi individui e, con risolutezza e coraggio, ne affrontava uno, che impugnava una rivoltella, tentando di disarmarlo. Nella colluttazione seguitane, malgrado avesse riportato escoriazioni alla mano destra, riusciva a togliere al ribelle l'arma ancora carica ed a tradurlo in arresto. — Livorno, 13 agosto 1916.

MISTRETTA Vincenzo, da S. Cataldo (Caltanissetta), carabiniere legione Palermo, n. 26103 matricola.

In servizio di squadriglia, scontratosi con quattro pericolosi malfattori e fatto segno a grave minaccia, li inseguiva animosamente con un compagno, riuscendo ad arrestarne uno. Davasi poscia a rincorrere gli altri che, appiattatisi intanto dietro una casetta, gli scaricarono contro i loro fucili; e, dopo aver risposto al fuoco col proprio moschetto, ma senza risultato, rimaneva gravemente ferito e impossibilitato a sparare ulteriormente. — Paceco (Trapani), 2 settembre 1916.

AGOSTINELLI Pietro, da Como, tenente complemento corpo aeronautico.

Con mirabile ardimento, perchè conscio del grave pericolo cui si esponeva, slanciavasi, insieme con un altro ufficiale, in soccorso di due soldati fulminiati dalla corrente elettrica ad alto potenziale. Riusciva così a salvare uno dei militari e di poi tentava invano di strappare alla morte il generoso collega e l'altro soldato, finchè, investito egli stesso per la seconda volta dalla corrente, restava tramortito ed ustionato. — Roma, 10 settembre 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

DINI Diomede, da Camajore (Lucca), soldato fanteria, n. 34095 matricola.

FILETTINI Alfredo, da Tresana (Massa Carrara), soldato fanteria, n. 19007 matricola.

FLORIS Sebastiano, da Mogora (Cagliari), soldato fanteria, n. 6093 matricola.

GALIMBERTI Giosuè, da Brignano d'Adda (Milano), soldato fanteria, n. 3378 matricola.

GILARDI Pietro, da Cisano (Bergamo), soldato fanteria, n. 1061 matricola.

MANNINO Giuseppe, da Biancavilla (Catania), soldato fanteria, n. 55458 matricola.

GAZZINI Bruno, da Fiesole (Firenze), caporale maggiore fanteria, n. 56143 matricola.

FERRETTI Arturo, da Sarzana (Genova), trombettiere fanteria, n. 3252 matricola.

Mentre prestavano arditamente la propria opera, per tentare di spegnere un incendio manifestatosi in vagoni carichi di esplosivi, trovavano la morte in seguito al grave scoppio di poi avvenuto. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

AGRESTI Michele, da Ogliastro Cilento (Salerno), soldato fanteria, n. 328 matricola.
BENEDETTI Agostino, da Buonconvento (Siena), soldato fanteria, n. 411 matricola.
BONATI Giovanni, da Vezzano Ligure (Genova), soldato fanteria, n. 13347 matricola.
CANALI Adelmo, da Mercato Saraceno (Forlì), soldato fanteria, n. 23853 matricola.
BINDI Eustacchio, da Bella (Potenza), maresciallo 2 artiglieria fortezza (costa), n. 702 matricola.
GAVAZZI Ilo, da Santa Fiora (Grosseto), sergente maggiore 2 artiglieria fortezza (costa), n. 11053 matricola.
COSCERA Vasco, da Livorno, sergente 2 artiglieria fortezza (costa), n. 35740 matricola.
BARDETTI Giuseppe, da Spezia (Genova), sergente 2 artiglieria fortezza (costa), n. 984 matricola.
BENCI Attilio, da Firenze, sergente 2 artiglieria fortezza (costa), n. 24005 matricola.
GIUSTI Amedeo, da Nepi (Roma), sergente 2 artiglieria fortezza (costa), n. 7527 matricola.
NAITANA Giovanni Battista, da Bosa (Cagliari), sergente 2 artiglieria fortezza (costa), n. 5 matricola.

Mentre prestavano arditamente la propria opera, per tentare di spegnere un incendio manifestatosi in vagoni carichi di esplosivi, trovavano la morte in seguito al grave scoppio di poi avvenuto. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

ROSSI Serafino, da Alessandria, carabiniere legione Torino, n. 1677 matricola.
CASSANO Giacomo, da Stazzano (Alessandria), carabiniere legione Torino, n. 33895 matricola.
SARDI Giuseppe, da Sezzè (Alessandria), guardia di finanza, n. 33513 matricola.

LANDER Enrico, da Borgo S. Lorenzo (Firenze), soldato artiglieria di Spezia, n. 3091 matricola.
MOTTO Cesare, da Levanto (Genova), soldato artiglieria, n. 4473 matricola.
OSTIATI Massimiliano, da Firenze, soldato artiglieria, n. 3600 matricola.
PARDINI Natale, da Vecchiano (Pisa), soldato artiglieria, n. 2823 matricola.

Mentre attendevano al carico di esplosivi su vagoni ferroviari, accortisi dell'incendio sviluppatosi in un attiguo vagone di razzi, nonostante il grave pericolo non abbandonavano il loro posto, adoperandosi con alacrità e con alto sentimento di abnegazione per cercare di spegnere il fuoco, finchè rimanevano vittime della sopraggiunta esplosione. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

SANNA Domenico, da Vitorchiano (Roma), soldato artiglieria, n. 6953 matricola.
ZANOBINI Carlo, da S. Casciano (Firenze), soldato artiglieria, n. 2863 matricola.
ANDREOTTI Silvio, da Levanto (Genova), soldato artiglieria, n. 5448 matricola.
ADOLINI Giuseppe, da Nepi (Roma), soldato artiglieria, n. 6347 matricola.
ACHILLI Angelo, da Viterbo (Roma), soldato artiglieria, n. 1561 matricola.
BALZINI Giovanni, da Fauglia (Pisa), soldato artiglieria di Spezia, n. 3009 matricola.
GIOVANNACCI Francesco, da Mulazzo (Massa Carrara), soldato artiglieria, n. 6696 matricola.

Mentre attendevano al carico di esplosivi su vagoni ferroviari, accortisi dell'incendio sviluppatosi in un attiguo vagone di razzi, nonostante il grave pericolo non abbandonavano il loro posto, adoperandosi con alacrità e con alto sentimento di abnegazione per cercare di spegnere il fuoco, finchè rimanevano vittime della sopraggiunta esplosione. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

RIZZI Leopoldo, da Busseto (Parma), soldato artiglieria, n. 2065 matricola.
VERONESI Alessandro, da Bologna, soldato artiglieria, n. 91962 matricola.
VESCHINI Domenico, da Monte Gabbione (Perugia), soldato artiglieria, n. 1506 matricola.
MANGHI Giuseppe, da Berceto (Parma), soldato artiglieria, n. 3088 matricola.
PEDRETTI Enrico, da Soragna (Parma), soldato artiglieria n. 3176 matricola.
PAINI Attilio, da S. Lazzaro (Parma), soldato artiglieria, n. 1664 matricola.
PERELLI Alberto, da Celleno (Roma), soldato artiglieria, n. 2916 matricola.
RUBECA Gregorio, da Civitella d'Agliano (Roma), soldato artiglieria, n. 8534 matricola.
RICCI Primo, da Collecchio (Parma), soldato artiglieria, n. 1647 matricola.
DE SANTIS Antonio, da Vetralla (Roma), soldato artiglieria, n. 1890 matricola.
FANTESCHI Attilio, da Galluzzo (Firenze), soldato artiglieria, n. 3110 matricola.
GHERARDI Abramo, da Motta (Massa Carrara), soldato artiglieria, n. 4110 matricola.

Mentre attendevano a disimpegnare le proprie attribuzioni, invitati dall'ufficiale, accorrevano prontamente sul pontile delle munizioni presso lo stabilimento Pirelli, per spegnere un incendio che si era manifestato in un vagone di razzi in immediata vicinanza di altri vagoni carichi di polvere. Nonostante l'imminenza del grave pericolo, persistevano con alacrità ed abnegazione nella propria opera di soccorso, restando vittime della sopraggiunta esplosione. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

MOGGIA Attilio, da Levanto (Genova), soldato artiglieria, n. 91489 matricola.
MARCOALDI Giuseppe, da Ischia di Castro (Roma), soldato artiglieria, n. 4842 matricola.
BIANCHI Lorenzo, da Vernazza (Genova), soldato artiglieria, n. 91636 matricola.
BUCCHI Ferruccio, da Cascina (Pisa), soldato artiglieria, n. 8378 matricola.
BONANNI Fabio, da Riomaggiore (Genova), soldato artiglieria, n. 7395 matricola.
BERTINI Pirro, da Signa (Firenze), soldato artiglieria, n. 2154 matricola.
CELESTINI Carlo, da Valenzano (Perugia), soldato artiglieria, n. 4617 matricola.
BIAGIOTTI Diomede, da Orte (Perugia), caporale maggiore artiglieria, n. 7465 matricola.
CECCARELLI Augusto, da Canino (Perugia), caporale maggiore artiglieria, n. 4237 matricola.

Mentre attendevano a disimpegnare le proprie attribuzioni, invitati dall'ufficiale, accorrevano prontamente sul pontile delle munizioni presso lo stabilimento Pirelli, per spegnere un incendio che si era manifestato in un vagone di razzi in immediata vicinanza di altri vagoni carichi di polvere. Nonostante l'imminenza del grave pericolo, persistevano con alacrità ed abnegazione nella propria opera di soccorso, restando vittime della sopraggiunta esplosione. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

ANGELOTTI Francesco, da Massa (Massa Carrara), soldato artiglieria, n. 3961 matricola.
BACCI Angelo, da Chianni (Pisa), soldato artiglieria, n. 10454 matricola.
BALDI Alfonso, da Terricciola (Pisa), soldato artiglieria, n. 12249 matricola.
MOTTO Emanuele, da Levanto (Genova), soldato fanteria, n. 15550 matricola.
PICCOLI Martino, da Cordignano (Treviso), soldato fanteria, n. 49522 matricola.
REBECCHI Battista, da Calice (Genova), soldato fanteria, n. 21348 matricola.
SOLDATI Augusto, da Carrara (Massa Carrara), soldato fanteria, n. 13913 matricola.
TEPPATI Emilio, da Pessinetto (Torino), soldato fanteria, n. 2862 matricola.
TOGNERI Vittorio, da Seravezza (Lucca), soldato fanteria, n. 2660 matricola.

Mentre prestavano arditamente la propria opera, per tentare di spegnere un incendio manifestatosi in vagoni carichi di esplosivi, trovavano la morte in seguito al grave scoppio di poi avvenuto. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

PIAZZA Gaetano, da Francofonte (Siracusa), brigadiere guardie di città.
TARASCIO Antonino, da Floridia (Siracusa), guardia di città.

Affrontavano coraggiosamente tre delinquenti che, armati di rivoltella, si opponevano all'arresto, e, benchè fatti segno ai loro colpi, restando la guardia Tarascio ferita di coltello alla mano sinistra, potevano, col concorso di altri agenti sopraggiunti, assicurare due dei ribelli alla giustizia. — Napoli (frazione Fuorigrotta), 22 dicembre 1915.

PERNIGOTTI Lorenzo, da Quaranti (Alessandria), maresciallo d'alloggio maggiore legione Carabinieri reali Milano, n. 1087 matricola.

Per il coraggio e l'ardimento dimostrati nell'inseguire un pericoloso latitante, in un cortile buio, ove, mentre stava per ghermirlo, fu ferito, piuttosto gravemente, da due colpi di rivoltella esplosigli contro, quasi a bruciapelo, da un favoreggiatore del latitante. — Casale Pusterlengo (Milano), 7 gennaio 1916.

CHIECO Michele, da Cisternino (Bari), carabiniere legione Bari, n. 30800 matricola.

Nell'inseguire un pericoloso latitante, colpito di mandato di cattura, alla distanza di circa venti metri veniva fatto segno a vari colpi di rivoltella da parte del catturando e di alcuni suoi favoreggiatori. Ciò nonostante continuava l'inseguimento, rispondendo al fuoco, fin quando riuscì ad arrestare il latitante, che nel conflitto era stato ferito. — Andria (Bari), 25 febbraio 1916.

SOPRANO Francesco, da Castellammare di Stabia (Napoli), brigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 4806 matricola.

Per bella prova di risolutezza e di coraggio, data in una operazione eseguita allo scopo di catturare un pericoloso malfattore. — Nola (Caserta), 16 marzo 1916.

TEDESCHI Erminio, da Cerreto Sannita (Benevento), vicebrigadiere legione carabinieri reali Napoli, n. 6203 matricola.

Per bella prova di avvedutezza e di coraggio, data in una operazione eseguita allo scopo di catturare un pericoloso malfattore. — Nola (Caserta), 16 marzo 1916.

BELLUGI Angelo, da Castiglione d'Orcia (Siena), guardia di finanza, n. 5829 matricola.

Mentre prestava, con arditezza ed intelligenza, la propria opera, per tentare di spegnere un incendio manifestatosi in vagoni carichi di esplosivi, rimaneva così gravemente contuso, in conseguenza dello scoppio di poi avvenuto, da non guarirne che dopo lunga cura. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

CATTESCHI Filippo, da Pistoia (Firenze), sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).

Nell'accorrere verso il pontile delle munizioni presso lo stabilimento Pirelli, ove un vagone carico di esplosivi si era incendiato, veniva

gettato a terra in conseguenza dell'esplosione sopravvenuta, e, ad onta delle contusioni riportate, si rialzava subito, adoperandosi con grande zelo e coraggio e con lodevoli iniziative per soccorrere i feriti, per domare il fuoco e per mantenere l'ordine. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

SALVINI Pietro, da Gajole in Chianti (Siena), caporale fanteria, n. 15333 matricola.
BEGGI Achille, da Ortonovo (Genova), soldato fanteria, n. 26371 matricola.
FIORAMONTI Ottorino, da Terni (Perugia), soldato fanteria, n. 723 matricola.

Mentre prestavano arditamente la propria opera, per tentare di spegnere un incendio manifestatosi in vagoni carichi di esplosivi, rimanevano gravemente feriti, in seguito al grave scoppio di poi avvenuto. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

VISENTIN Giovanni, da Vicenza, maresciallo maggiore legione carabinieri reali Napoli, n. 1542 matricola.

Affrontava animosamente un cavallo attaccato ad un biroccino, su cui erano due malfattori, per arrestarli. Essendosi il cavallo, sferzato vivamente dai conducenti, dato a precipitosa fuga, con prontezza ed arditezza si afferrava ad una stanga del biroccino e colla sciabola sguainata tentava di colpire i malfattori. Veniva così trascinato per circa quattrocento metri, finchè, sfinito di forze, cadde al suolo, riportando contusioni in vario parti del corpo. — Casal di Principe (Caserta), 6 luglio 1916.

DALLA MOTTA Arnaldo, da Valstagna (Vicenza), sottotenente complemento amministrazione ufficio personali militari vari.

Affrontava con prontezza e coraggio un carrettiere il quale, armato di rivoltella, la puntava contro un manovratore del tram che aveva investito il carretto, riuscendo a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Velletri (Roma), 15 luglio 1916.

ZICHICHI Antonino, da Monte San Giuliano (Trapani), guardia di città

Per bella prova di coraggio data nel l'operare l'arresto di due latitanti, uno dei quali, mentre egli era in viva colluttazione con l'altro, gli tirava contro due colpi di rivoltella. — Mazzara del Vallo (Trapani), 26 luglio 1916.

BONAVITA Sebastiano, da Francofonte (Siracusa), carabiniere legione Palermo, n. 18500 matricola.

Accorreva prontamente, da solo, nella casa ove una donna, resasi colpevole di mancato omicidio, minacciava da un balcone gli astanti, con una rivoltella in pugno, e, benchè armato di sola sciabola, sfondava la porta e risolutamente affrontava la colpevole, che lo aveva fatto segno a grave minac-

cia, riuscendo a disarmarla ed a trarla in arresto prima che potesse reagire. — Catania, 3 agosto 1916.

RIZZOTTO Salvatore, da Catania, carabiniere legione Palermo, n. 47618 matricola. — Affrontava coraggiosamente l'autore di un flagrante omicidio e teneva verso di lui, che si era ribellato e gli aveva spianato contro una rivoltella, contegno fermo, risoluto ed energico impedendogli di far uso dell'arma e di mettere mano ad una seconda rivoltella che teneva in tasca, riuscendo poi, col concorso di altri militari ed agenti, a disarmarlo e trarlo in arresto. — Palermo, 16 agosto 1915.

MELONI Felice, da Gergei (Cagliari), carabiniere legione Palermo, n. 38757 matricola. — Appiattatosi di notte in un pagliaio e fatto segno quasi a bruciapelo ad un colpo di fucile da parte di un malfattore, che colà recavasi per ritirare della refurtiva, depositatavi in precedenza, dopo di aver deviato l'arma dell'avversario, rispondeva prontamente al fuoco col proprio moschetto, ferendo il ribelle e riuscendo, dopo viva colluttazione ad arrestarlo. — Caltavuturo (Palermo), 22 agosto 1916.

MUSA Paolo, da Fasano (Bari), carabiniere legione Bari, n. 30725 matricola. — Dando bella prova di coraggio e di fermezza, affrontava un pericoloso pregiudicato, autore d'omicidio, e, sebbene fatto segno a brevissima distanza a cinque colpi di rivoltella, andati a vuoto, lo inseguiva con pertinace lena, finchè il ribelle, impressionato di così risoluto contegno e vista preclusa ogni via di scampo, si suicidava. — Mottola (Lecce), 24 agosto 1916.

SIMONELLI Cesare, da Casola (Massa Carrara), carabiniere legione Firenze, n. 14081 matricola. — Inseguiva animosamente un cacciatore di frodo, e, sebbene fosse da questo minacciato col fucile spianato a breve distanza, lo affrontava risolutamente, riuscendo a disarmarlo e ad arrestarlo, col concorso di altro carabiniere. — Certaldo (Firenze), 27 agosto 1916.

SITA Amalio, da Minerbio (Bologna), sergente 6ª compagnia sanità, n. 41557 matricola. — Per belle prove di fermezza e di coraggio date, in due giorni successivi, nel procedere alla cattura di due soldati disertori, che gli opposero forte resistenza. Riusciva ad arrestarne uno il primo giorno, e l'altro nel dì successivo, con l'aiuto di militari intervenuti, colluttandosi ogni singola volta, con ciascuno dei ribelli. — Bologna, 4-5 settembre 1916.

MASOTTO Pasquale, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 3308 matricola. — In servizio di squadriglia a cavallo, mentre inseguiva in una macchia, accompagnando un suo superiore, quattro malfattori armati, veniva fatto segno da parte di questi ultimi, che intanto si erano appiattati, a vari colpi di fucile. Scendeva prontamente da cavallo, mentre il superiore era gravemente ferito, e rispondeva con risolutezza e coraggio al fuoco dei malfattori, i quali furono in seguito tratti in arresto. — Alcamo (Trapani), 23 ottobre 1916.

ENCOMIO SOLENNE.

Determinazione ministeriale 29 aprile 1917.

CAMMARATA cav. Carmelo, da Corleone (Palermo), delegato di P. S.
GRAZIANO Gaetano, da Acerra (Caserta), guardia di città. — **Mentre due agenti si colluttavano con tre delinquenti, per trarli in arresto, accorsi sul luogo della lotta, concorrevano efficacemente alla cattura di due di quei malfattori. — Napoli (frazione Fuorigrotta), 22 dicembre 1915.**

BEDETTI Bruno, da Sassocorvaro (Pesaro e Urbino), carabiniere legione Milano, n. 25823 matricola. — **Per lodevole prova di coraggio data affrontando un pericoloso latitante, che nel buio aveva già colpito il sottufficiale che dirigeva il servizio di cattura; e per la prontezza con cui, usando della propria arma, uccise il malfattore. — Casale Pusterlengo (Milano), 7 gennaio 1916.**

PRINA Enrico, da Lodi (Milano), carabiniere legione Milano, n. 7781 matricola. — **Per il lodevole contegno tenuto nel procedere con altro militare dell'arma, in un cortile buio, all'arresto di un pericoloso latitante, che era accompagnato da un favoreggiatore. — Casale Pusterlengo (Milano), 7 gennaio 1916.**

NOTA Attilio, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 93787 matricola. — **Per lodevole contegno tenuto in una operazione eseguita allo scopo di catturare un pericoloso malfattore. — Nola (Caserta), 16 marzo 1916.**

ZUCCARELLO Michelangelo, da Misterbianco (Catania), guardia di città. — **Per lodevole prova di prontezza e di coraggio data dapprima nell'arrestare un individuo, mentre esplodeva dei colpi di rivoltella contro il proprio suocero, che trovavasi nell'interno di un negozio; poi nell'entrare nel negozio stesso, per catturare l'altro rissante, il quale era pure armato di rivoltella, cattura che non potè aver luogo, per essersi quegli già allontanato. — Catania, 1° luglio 1916.**

PILACCI Francesco, da Casellina e Torri (Firenze), sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).
BARGELLINI Alpino, da Livorno, sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).

Al comando della loro compagnia, fecero parte del primo nucleo di truppa, giunto, per l'opera di soccorso, sul luogo del disastro pochi minuti dopo avvenuta l'esplosione. Diressero con abnegazione e coraggio l'opera dei propri soldati, nel raccogliere ed estrarre dalle macerie i feriti ed i morti, nell'estinguere i numerosi incendi, e nel prestare servizio d'ordine fino al mattino seguente. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

MEROLA Nicola, da Ascoli Satriano (Foggia), sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa),
STRANI Francesco, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), aspirante ufficiale artiglieria fortezza (costa), n. 5686 matricola.

Per lodevole contegno tenuto nell'adempimento dei loro doveri durante le operazioni di salvataggio conseguenti al disastro di Pagliari. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

ALBERTI Alberto, da Casaletto di Sopra (Cremona), sottotenente milizia territoriale 2 artiglieria fortezza (costa).

Con felice iniziativa, conduceva sul luogo del disastro, causato da scoppio di esplosivi, forte nucleo di truppa e teneva lodevole contegno durante le operazioni di salvataggio che ne seguirono. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

LUMACHI cav. Natale, da Galluzzo (Firenze), capitano riserva 2 artiglieria fortezza (costa).
ALBIERI Carlo, da Cento (Ferrara), capitano milizia territoriale 2 artiglieria fortezza costa.

Diedero ottima prova, oltre che di sollecita e lodevolissima iniziativa, di grande calma, operosità, coraggio e spirito di abnegazione nella luttuosa circostanza del disastro di Pagliari. — Arcola (Genova), 3 luglio 1916.

ZANETTI Vittorio, da Bologna, caporale maggiore 6ª compagnia sanità, n. 2014 matricola

Per lodevole prova di fermezza e di coraggio data nel tentare la cattura di un soldato disertore, che si ribellò. Nella colluttazione seguitane, fu gettato a terra e riportò forte contusione ad un ginocchio. — Bologna, 4 settembre 1916.

FONTANA Aldo, da Bologna, caporale maggiore 6ª compagnia sanità, n. 20530.

Coadiuvava coraggiosamente un suo superiore, nell'effettuare, non senza viva colluttazione, la cattura di soldato un disertore. — Bologna, 5 settembre 1916.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

TRESOLDI Vincenzo, maresciallo, fanteria.
FIORITO Michelangelo, id., id.
PASQUINELLI Celso, sergente maggiore, fanteria.

BRUN Ettore, sergente maggiore fanteria.
MOTTA Achille, id. id., id.
CUCCI Bartolo, id. id., id.
BAZZANI Ferdinando, id. id., id.
FONTANINI Massimo, id. id., id.
GAI Emilio, id. id., id.
LAI Antonio, id. id., id.
NENCINI Pietro, id. id., id.
LONGONI Emilio, id. id., id.
ALBERTI Domenico, id. id., id.
COLELLA Giuseppe, id. id., id.
RUSSO Carmelo, id. id., id.
ERBEIA Giulio, id. id., alpini.
VELLO Domenico, id. id., id.
CARMINAT Giovanni, id. id., id.
CARRARA Pio, id. id., id.
FIORAVANTI Achille, id. id., id.
TUNDO Leandro, sergente, fanteria.
RUFFINI Ettore, id., id.
ARABESCHI Claudio, id., id.
BONINI Guido, id., id.
DI NELLA Angelo Maria, sergente fanteria.
NAPOLETANO Raffaele, id., id.
GAGGIOLI Orazio, id., id.
SORTENI Ambrogio, id., id.
ALCHIN Arturo, id., id.
OGLIARO Valentino, id., id.
DEME' Ernesto, id., id.
CREOLA Pietro, id., alpini.
BELLERI Donato, id., id.
CAMOZZI Remigio, id., id.
VISINI Angelo, id., id.
CANOVA Bortolo, id., id.
CASALINI Giacomo, id., id.
ZAMPATTI Emilio, id., id.
MALONNI Battista, id., id.
FERRARIN Pietro, caporale maggiore, fanteria.
PAROLA Alfredo, id. id. alpini.
POLI Fernando, id. id., id.
DE GALLO Rinaldo, caporale, fanteria

Maestro d'armi di 2ª classe promosso alla 1ª classe:

DI PAOLA Silvio, fanteria.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

GHIRINGHELLI Mario, bersaglieri.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

GIOVANNINI Enrico, fanteria.
CHINI Pietro, fanteria.

Caporale maggiore promosso sergente:

PASINI Luigi, fanteriai

Caporale promosso sergente

VISIOLI Paolo, fanteria

Caporali promossi caporali maggiori:

AMONE Gioacchino, alpini.
GENNERO Urbano, alpini.

Soldato promosso caporale:

SIGNORELLI Giuseppe, fanteria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CAROLI Ansonio, capitano artiglieria complemento 6 fortezza, distretto Torino. | Partito per la Libia, il 20 aprile 1917.

DEFUNTI.

GUINDANI cav. Alessandro, colonnello riserva artiglieria, distretto Roma.	Morto a Genova, il 19 dicembre 1915.
MESSINA Corrado, capitano medico di complemento, id. Siracusa.	Id. a Noto, il 21 aprile 1915.
FIORE Giuseppe, sottotenente medico di milizia territoriale, id. Nola.	Id. a Napoli, il 12 maggio 1915.
CARUSO cav. Pietro, colonnello fanteria riserva, id. Roma.	Id. a Roma, il 7 ottobre 1916.
NASI cav. Armando, tenente colonnello fanteria in posizione di servizio ausiliario, id. Roma.	Id. a Roma, il 22 gennaio 1917.
GOITRE Domenico, maggiore amministrazione riserva, id. Roma.	Id. a Roma, il 3 febbraio 1917.
VICOLI cav. Giulio, maggiore fanteria riserva, id. Padova.	Id. a Roma, il 14 id.
GIANNONE Raffaele, capitano medico di milizia territoriale, id. Barletta.	Id. a Barletta, il 7 marzo 1917.
TRONCONE Giuseppe, capitano fanteria riserva, id. Milano.	Id. a Barletta, il 7 aprile 1917.
CIDOTTI cav. Egidio, tenente colonnello artiglieria riserva, id. Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 12 id.
FRANCESCONI Davide, assistente direzione genio militare, Ancona.	Id. ad Ancona, il 14 id.
SABA Salvatore, applicato, id. Sassari.	Id. a Sassari, il 15 id.
FIRPO Angelo, sottotenente commissario di milizia territoriale, id. Savona.	Id. in Savona, il 17 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 28ª, anno 1915, pag. 997. — Il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915 dev'essere riportato nello spazio che segue il sottotenente LA ROSA Giovanni.

Id. 44ª, id. 1915, » 1458. — GALLIARI Sifrido, *invece di*: distretto Novara, *leggasi*: distretto Vercelli.

Id. 52ª, id. 1915, » 1753. — BARTOLETTI Evirardo, *leggasi*: BORTOLETTI Evirardo.

Id. 82ª, id. 1915, » 2800. — ROCCA Giovanni, *leggasi*: RACCA Giovanni.

Id. 19ª, id. 1916, » 845. — PETACCHI Francesco, *leggasi*: PETACCHI Alfredo.

Id. 33ª, id. 1916, » 1623. — MACCIANI Enrico, *leggasi*: MACCIANI Mario

Id. 58ª, id. 1916, » 3127. — CESARINI Cesare, *invece di*: deposito Ancona, *leggasi*: deposito granatieri Parma.

Id. 64ª, id. 1916, » 3564. — SFRONDINO Giuseppe, *leggasi*: SFRONDINI Giuseppe.

Id. 103ª, id. 1916, » 6285. — ZUPPETTI Giuseppe, *leggasi*: ZUPPETTA Giuseppe.

Id. 103ª, id. 1916, » 6285. — TAMOIA Edgardo, *leggasi*: TANNOJA Edgardo.

Id. 108ª, id. 1916, » 6763. — GIUSEPPE Arturo, *leggasi*: GIOSEFFI Arturo.

Id. 2ª, id. 1917, » 29. — ZUCCHELLI Ettore, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 7 alpini.

Id. 10ª, id. 1917, » 840. — ANGELLO Francesco, *leggasi*: AUGELLO Francesco.

Id. 10ª, id. 1917, » 840. — PULIO Armando, *leggasi*: PULEO Armando.

Dispensa 15ª, anno 1917, pag. 841. — MAGNETTA Giuseppe, id. 2 id. id. Napoli. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 16ª, id. 1917, » 841. — MENGHINI Giulio, *leggasi*: MENGHINI Ugo.

Id. 16ª, id. 1917, » 841. — RANCAGLI Vladimiro, *leggasi*: RONCAGLI Wladimiro.

Id. 16ª, id. 1917, » 841. — MARCAGNUOLO Giuseppe, *leggasi*: MACCAGNUOLO Giuseppe.

Id. 16ª, id. 1917, » 841. — MARCAGNUOLO Vincenzo, *leggasi*: MACCAGNUOLO Vincenzo.

Id. 16ª, id. 1917, » 841. — PIERI MERLI Paolo, *leggasi*: PIERI NERLI Paolo.

Id. 16ª, id. 1917, » 842. — CURCIO Edgardo, *leggasi*: CURCIO Edoardo.

Id. 16ª, id. 1917, » 842. — LONGHENA Raffaele, *leggasi*: LONGHENA Gerolamo.

Id. 16ª, id. 1917, » 842. — BERGESE Pietro, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi* 6 fortezza

Id. 16ª, id. 1917, » 1157. — ROMAZZOTTI Ferruccio, *leggasi*: RAMAZZOTTI Ferruccio.

Id. 17ª, id. 1917, » 1214. — GIOSEFFE Arturo, *leggasi*: GIOSEFFI Arturo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1328. — SELLI Giovanni, *invece di*: 1 fortezza, distretto Genova, *leggasi*: 5 fortezza, id. Parma.

Id. 18ª, id. 1917, » 1333. — CALVI Giovanni, 2 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.

Id 18ª, id. 1917, » 1350 — BULIO Aldo, *leggasi*: BULLO Baldo.

Id. 18ª, id. 1917, » 1383. — ROMAZZOTTI Ferruccio, *leggasi*: RAMAZZOTTI Ferruccio.

Id. 19ª, id. 1917, » 1450. — GUILLOT cav. Carlo. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: continuando nell'attuale incarico di mobilitazione.

Id. 26ª, id. 1917, » 2017. — FIORENTINO Alberto, *invece di*: id. Venezia, *leggasi*: id. Lecce.

Id. 26ª, id. 1917, » 2020. — TORAZZA Paolo, *leggasi*: TORRAZZA Paolo.

Id. 26ª, id. 1917, » 2023. — GAYONE Umberto, *leggasi*: GAJONE Umberto. MAVA Guido, *leggasi*: NAVA Guido.

Id. 26ª, id. 1917, » 2026. — RANELLA Valerio, *leggasi*: RAMELLA Valerio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2027. — CILLIS Renato *leggasi*: CILLIS Donato.

Id. 26ª, id. 1917, » 2027. — MONTICO Giuseppe, *leggasi*: MONTICCO Giuseppe.

Id. 26ª, id. 1917, » 2136. — BARTOLETTI Evirardo, *leggasi*: BORTOLETTI Evirardo.

Id. 26ª, id. 1917, » 2167. — PAVESIO Carlo, *invece di*: (Torino) id. Torino, *leggasi*: (Torino) id. Pinerolo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2240. — ALBERTINI Enrico. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 27ª, id. 1917, » 2244. — CALZOLAI Colombo, nella colonna di destra, *invece di*: Piacenza, *leggasi*: Verona.

Id. 28ª, id. 1917, » 2295. — IUZZI Giovanni, *leggasi*: IUSSI Giovanni,

Id. 29ª, id. 1917, » 2321. — CARROCCIO Alessandro, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE AMBROSI Carlo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEAMBROSI Carlo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2327. — CONSORTE Ludovico, *leggasi*: CONSORTE Lodovico.

Id. 29ª, id. 1917, » 2328 — GIARDINI Luigi, tenente, *invece di*: In aspettativa a Salerno, *leggasi*: In aspettativa a Palermo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2340. — QUASIMODO Felice, *leggasi*: QUASIMODO Fedele.

Id. 29ª, id. 1917, » 2340. — CASASSA Giambattista, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Dispensa 29ª, anno 1917, pag. 2342. — MASSA Luigi, *invece di*: Deposito Torino P, *leggasi*: 32 fanteria.

Id. 29ª, id. 1917, » 2353. — BESSONE cav. Corrado; VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo; VILLA cav. Augusto; BALDINI cav. Alberto. *Invece di*: 5 novembre 1915, *leggasi*: 9 novembre 1915.

Id. 29ª, id. 1917, » 2363. — TOMIS DI POLLONE, ecc., *leggasi*: NOMIS DI POLLONE, ecc.

Id. 29ª, id. 1917, » 2374. — GALLIARI Sifrido, *invece di*: distretto Novara, *leggasi*: distretto Vercelli.

Id. 29ª, id. 1917, » 2375. — ZINNO Paolo, *leggasi*: DI ZINNO Paolo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2409. — ZAMOLO Pompeo, *invece di*: Cavalleggeri di Foggia, *leggasi*: Cavalleggeri di Udine.

Id. 29ª, id. 1917, » 2418. — PELAGALLI Egidio, *leggasi*: PELAGALLI Egisto.

Id. 32ª, id. 1917, » 2721. — PELLEGRINELLI Ettore. — Il richiamo in servizio devesi intendere effettuato dal 10 marzo 1917.

Id. 32ª, id. 1917, » 2728. — OPPIZZI Pietro, *leggasi*: OPPIZZI Pietro.

Id. 32ª, id. 1917, » 2731. — RICCIALDI Antonio, *leggasi*: RICCIARDI Antonio.

Id. 32ª, id. 1917, » 2732. — ROSSI Saverio, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Novi Ligure.

Id. 32ª, id. 1917, » 2733. — DEL DIN Prospero; DI ROCCO Antonio. Per ognuno, *invece di*: seguirà, ecc. *leggasi*: avrebbe seguito, ecc.

LALLI Piero; MORTAROTTI Umberto; BELLOMO Arturo; DI CUNTO Domenico. Per ognuno, *invece di*: seguirà, ecc. *leggasi*: avrebbe seguito, ecc.

Id. 32ª, id. 1917, » 2734. — SPAGNUOLO Vittorio; CACCIAVILLANI Francesco; POTENZA Angelo Saverio. Per ognuno, *invece di*: seguirà, ecc, *leggasi*: avrebbe seguito, ecc.

TROJANO Fiorentino; MINNITI Raffaele. Per ognuno, *invece di*: seguirà, ecc. *leggasi*: avrebbe seguito, ecc.

FILAFERRO Francesco, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FREZZAU Federico, *leggasi*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FREZZAN Federico.

Id. 32ª, id. 1917, » 2735. — OLIVATI Giuseppe, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NORDIO Buono, *leggasi*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado NORDIO Buono; CIERI Gesualdo; COMPAGNONE Alfredo; SCREPANTE Giuseppe; FRATTA Felice Ernesto; PERSICHELLI Sifa; BURATTI Aristide; DANIELE Giovanni; GUIDUCCI Bruno. Per ognuno, *invece di*: seguirà, ecc. *leggasi*: avrebbe seguito, ecc.

					ROVAI Egisto, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALVATORI Orazio, *leggasi*: Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SALVATORE Orazio.
					DE CARIA Vincenzo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PULEI Giuseppe, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PULCI Giuseppe.
Dispensa	32ª,	anno 1917,	pag.	2737.	SALVATORI Giuseppe, RESSIA Pietro, CAMPANI Giuseppe, BENELLI Ruggero, CENCELLI Carlo, TOLDO Michele, — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.
					CIGERSA Alberto, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CENCELLI Carlo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARIS Umberto.
Id	32ª,	id. 1917,	»	2737.	CARBONARI Edoardo, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSALACQUA Ezio, *leggasi*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PASSALACQUA Ezio.
					CANALI Enrico, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDINI Dino, *leggasi*: avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LANDINI Dino.
Id.	32ª,	id. 1917,	»	2737.	— RUBELLI Giulio Marco, *invece di*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSERE Felice, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASSESE Felice.
Id.	32ª,	id. 1917,	»	2738.	DI RENZO Michele, MIGLIORI Salvatore, MARESCI Daniele, NEGRELLI Michele, BERRETTI Carlo, FUMAGALLI Saturnino, LEMME Diego, DI PLOTTI Eliseo, PAOLONI Quintilino, GALLI Andrea, ROBINO Remigio, CESATI Giuseppe, MARTINI Giuseppe. — Per ognuno, *invece di*: seguirà, ecc. *leggasi*: avrebbe seguito, ecc.
					MARTINI Giuseppe, *invece di*: 8 bersaglieri, *leggasi*: deposito bersaglieri Verona.
Id.	32ª,	id. 1917,	»	2738.	— BARBATI Filippo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INZIRILLO Salvatore, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado INZIRILLO Salvatore.
Id.	32ª,	id. 1917,	»	2739.	LAGO Igino, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAN Giovanni, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAU Giovanni.
					MONA Mario, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONE Giuseppe, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONÉ Giuseppe.

Dispensa 32ª, anno 1917, pag. 2739.

CORTE Mario, *invece di*, Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NUCIFORO Carmelo, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado NUCIFORO Carmelo.

BURBATTI Alessandro, FERRANTE Salvatore, FRANZONI Antonio, ARENA Giacomo, ALBERGHINI Cesare, PANI Albertino, — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 32ª, id. 1917, » 2740. — DI LORENZO Antonino, ALESSANDRONE GAMBARDELLA Antonio, SANTOPADRE Alessandro, — Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 32ª, id. 1917, » 2754. — GRASSI Giuseppe. *aggiungasi*: comandato ospedale Napoli.

Id. 32ª, id. 1917, » 2754. — BRUNO Francesco, *aggiungasi*: comandato 93 fanteria.

Id. 32ª, id. 1917, » 2762. — ALLARA PERLA Giovanni, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 2 montagna.

Id. 32ª, id. 1917, » 2763. — MORELLI Giuseppe, *invece di*: 2 fortezza, distretto Firenze, *leggasi*: 6 fortezza, distretto Castrovillari.

Id. 32ª, id. 1917, » 2763. — AGAROSSI Giovanni, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.

Id. 32ª, id. 1917, » 2764. — DEL CORNO Francesco, *invece di*: 3 fortezza, distretto Napoli, *leggasi*: 6 fortezza, distretto Torino.

Id. 32ª, id. 1917, » 2766. — BRUNATI Guido, *invece di*: distretto Brescia, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 32ª, id. 1917, » 2799. — TRAXLER Paolo, *invece di*: direzione artiglieria Mantova, *leggasi*: id. id. Roma.

Id. 32ª, id. 1917, » 2806. — *Invece di*: Decreto ministeriale 29 aprile 1917, *leggasi*: Decreto ministeriale 19 aprile 1917.

Id. 33ª, id. 1917, » 2840. — DEGROSSI cav. Costantino, *leggasi*: DEGROSSI cav. Antonio.

Id. 33ª, id 1917, » 2841. — ZANNINI Erio, tenente colonnello, *leggasi*: ZANNINI Erio, maggiore.

Id. 33ª, id. 1917, » 2845. — BOSSUZZI Telemaco, *leggasi*: BOFFUZZI Telemaco.

Id. 33ª, id. 1917, » 2845. — GRILLANDINI Raffaello, decreto ministeriale 29 aprile 1917, *leggasi*: Decreto ministeriale 1° aprile 1917.

Id. 33ª, id. 1917, » 2896. — 4ª riga, *invece di*: 12 giugno 1917, *leggasi*: 12 maggio 1917.

Id. 33ª, id. 1917, » 2913. — PERSICO Alberto, *invece di*: 4 genio, distretto Modena, *leggasi*: 3 genio (T), distretto Roma.

Id. 33ª, id. 1917, » 3005. — TIRELLI Giuseppe e SALIVELLO Giuseppe, *invece di*: Anzianità 29 ottobre 1916, *leggasi*: Con anzianità 30 novembre 1916.

Id. 33ª, id. 1917, » 3007. — OGGI Carlo, *leggasi*: POGGI Carlo.

Id 33ª, id. 1917, » 3007. — FARUSSI Liberato, *leggasi*: IARUSSI Liberato.

Id. 33ª, id. 1917, » 3011. — BENACCHIO Mario, *leggasi*: BENACCHIO Marco.

Id 33ª, id. 1917, » 3011. — RECAMI Erasmo, (Sacile) id. Sacile, *leggasi*: (Sacile) 8 alpini.

Dispensa 33ª, anno 1917, pag. 3011. — DESCLAUX Francesco, *leggasi*: DESCLOUX Francesco.

Id. 33ª, id. 1917, » 3011. — COSTA-DAVID Gastone, *leggasi*: COSTA David Gastone.

Id. 33ª, id. 1917, » 3011. — NOVI-CIAVARRIA Salvatore, *leggasi*: NOVI-CHAVARRIA Salvatore.

Id. 33ª, id. 1917, » 3013. — LDAVY Teodoro, *leggasi*: DAVY Teodoro.

Id. 33ª, id. 1917, » 3021. — ZUNINI Francesco, nella variazione che lo riguarda, *dopo le parole*: arma di fanteria, *aggiungasi*: ed assegnato per mobilitazione distretto Frosinone.

Id. 33ª, id. 1917, » 3021. — MANTINI ODETT Vittorio, *leggasi*: ODETT SANTINI Vittorio.

IL MINISTRO — **Morrone**.

Prezzo della presente dispensa L. 0,55

(2002) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 35ª 1917 15 maggio

VENTIQUATTRESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N.B. — Del presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

VENTIQUATTRESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

MEDAGLIA D'ORO

BARBIERI Francesco, da Milano, tenente complemento reggimento alpini.

Ogni atto di fronte al nemico fu di ardimento e di valore. Tenente aiutante maggiore in 2°, si offrì spontaneamente a condurre un nucleo ardito alla conquista di posizioni nemiche, per roccie impervie e dirute, sulle quali più volte aveva già rischiato la vita. Primo sempre in tutto lo svolgersi dell'operazione, conquistò le difficili posizioni. Ferito, non volle recarsi al posto di medicazione, nè volle farsi medicare sul posto per non distrarsi dall'azione. Propostogli di farsi precedere nel labirinto dei camminamenti nemici, rifiutò sdegnosamente, e, primo sempre, con soli 17 alpini si lanciò sui baraccamenti avversari, costringendo alla resa l'intero presidio di oltre cento uomini. Ferito nuovamente e a morte, quasi a bruciapelo, mentre dava ordini per organizzare i prigionieri, spirava sul campo stesso, lanciando l'ultimo grido del suo brillante ardimento: « Avanti sempre: Evviva gli alpini ». — Creste della Costabella, 5-6 ottobre 1916.

ROULENTI Giovanni, da Givoletto (Torino), caporale reggimento fanteria.

Dopo due ore di eroica resistenza, veniva fatto prigioniero coi pochi superstiti della sua squadra; vigilato da sentinelle nemiche, ne uccideva una, mettendo tra gli avversari lo scompiglio, di cui poi si giovarono i compagni per aprirsi un varco verso le nostre file. Atterrato da un ufficiale nemico che, puntandogli la pistola, gl'intimava di gridare « Viva l'Austria », con magnifico disprezzo della vita, rispondeva con forte grido: « Viva l'Italia », e scontava la sublime sua audacia con la morte. — San Marco, 14 novembre 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALFIERI Francesco, da Cava dei Tirreni (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Guidava il proprio plotone all'attacco di forti posizioni nemiche, dando ai suoi dipendenti mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Colpito mortalmente al capo, rifiutava di essere aiutato per non distogliere fucili dalla linea del fuoco, che stava per essere sopraffatta. — Costone ad ovest di Malga Fratte, 18 maggio 1916.

ALLEGRA Eligio, da Scopello (Novara), sergente reggimento alpini, n. 3211 matricola.

Mirabile esempio di coraggio e di spirito offensivo, già precedentemente ferito in altre azioni, durante un attacco nemico preceduto da un violento bombardamento che aveva causato gravi perdite, si slanciava con la propria squadra contro le file avversarie, al grido di « Savoia », incitando e trascinando con l'esempio i compagni, finchè venne nuovamente e gravemente ferito. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

ANDREOLETTI Carlo, da Dronero (Cuneo), tenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento alpini.

Durante un lungo ed aspro combattimento si mantenne calmo e sereno. Seguì il proprio comandante di battaglione ove maggiormente infuriava il fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche, lo coadiuvò con intelligenza e con grande energia nel riordinare, durante la notte, i reparti rimasti sprovvisti di ufficiali e nel portarli all'alba del dì seguente al contrattacco, durante il quale venne, per ben due volte, gravemente ferito. — Monte Fior, 7-8 giugno 1916.

ANELLI Paride, da Monticelli d'Ongina (frazione San Nazzaro) (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 10471 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si slanciava con mirabile coraggio all'assalto di reticolati nemici, e mentre incitava con l'esempio e colle parole i compagni cadeva colpito a morte. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

ARCULEO Ettore, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Partito col primo reparto all'attacco di una posizione nemica, animava i dipendenti con l'esempio, incitandoli col grido di « Viva l'Italia e Savoia ». Caduto mortalmente ferito, tenne contegno mirabilmente sereno. Morì all'ospedaletto da campo non appena giuntovi. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

BALEST Giacomo, da Santa Giustina (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 10762 matricola.

Primo fra i suoi soldati, mirabile esempio di coraggio, si spingeva ad arrischiate esplorazioni a pochi passi dal nemico, contribuendo efficacemente al buon esito dell'operazione. Ferito, continuava nel suo compito, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

BALESTRI Giovanni, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Sempre in testa al suo plotone, dando mirabile esempio di calma e coraggio, lo portava all'attacco, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. Gravemente ferito, non abbandonava il suo posto di combattimento ed incitava ancora i suoi dipendenti a proseguire nella lotta, finchè, per la forte perdita di sangue, cadeva esanime. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

BARTOLINI Eugenio, da Gubbio (Perugia), sergente reggimento fanteria n. 23590 matricola.

Con mirabile slancio e ardimento, conduceva il suo plotone a ripetuti assalti fin sotto i reticolati nemici, nonostante l'intenso fuoco avversario, e, sprezzante del pericolo, cadeva gloriosamente sul campo. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

BARTOLOMEI Antonio, da San Severino Marche (Macerata), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'attacco di una trincea, guidava il suo plotone eroicamente all'assalto. Ferito una prima volta alla gamba destra, continuava sempre primo nell'azione, finchè, colpito una seconda volta al cuore, cadeva sotto i reticolati nemici. — Fontana Mosciar, 19 giugno 1916.

BERTURAZZO Giovanni, da Pressana (Verona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, nonostante le sensibili perdite e benchè egli stesso fosse già stato ferito, trascinava coll'esempio il proprio reparto attraverso un passaggio nei reticolati avversari battuto da mitragliatrici, finchè, nuovamente colpito, cadeva ucciso fra i reticolati stessi. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

BIANI Guglielmo, da Roma, capitano reggimento bersaglieri.

Comandante interinale di un battaglione, avanti ai suoi bersaglieri, mirabile esempio di ardimento, si lanciava all'assalto di forti trinceramenti nemici. Caduto mortalmente colpito, continuava ancora ad incitare i suoi alla lotta. — Monte Zebio, 22 luglio 1916.

BISTONI Attilio, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 27433 matricola.

Avanzando all'attacco in testa al proprio plotone, sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici partente dalle sovrastanti trincee nemiche, dava esempio di grande coraggio ai propri dipendenti. Ferito alla faccia da una pallottola di fucile, non desisteva dall'avanzare, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Ortigara, 7 luglio 1916.

BOCCARDI Manrico, da Sarzana (Genova), soldato reggimento fanteria n. 4433 matricola.

Volontario in un plotone di lanciatori di bombe, dava mirabile esempio di valore, spingendosi primo, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, bombe e artiglieria, contro i reticolati avversari per tentarne la distruzione, finchè cadde eroicamente sul campo. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

BONARDO Giacomo, da Oncino (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 28053 matricola.

In ripetuti combattimenti dava prova di ardimento, intelligente iniziativa e sprezzo del pericolo. Penetrato in una trincea, faceva strage dei nemici col lancio di bombe a mano, finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Colletta Monte Fior, 7 giugno 1916.

BONAUDO Attilio, da Condove (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mirabile esempio di calma, serenità e ardire ai propri dipendenti, conduceva il plotone all'assalto alla baionetta, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano. Ferito, rimaneva sul posto ad incitare i soldati, rifiutando ogni soccorso per non distrarre uomini dall'azione, finchè venne nuovamente colpito a morte. — Monte Lovetto, 18 giugno 1916.

BORRINI Angelo, da Parma, sergente reggimento bersaglieri n. 34179 matricola.

Alla testa del suo plotone, contrattaccava il nemico che cercava riprendere le trincee da noi poco prima conquistate. Ferito gravemente, non si curava della propria ferita, ma rimaneva imperturbato tra i bersaglieri, continuando ad esercitare il comando, animandoli con la parola ed incitandoli alla resistenza, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 24 luglio 1916.

BOSCAINI Ernesto, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 35212 matricola.

Essendo stato fatto prigioniero il proprio ufficiale, prendeva il comando del plotone guastatori, e portatolo sotto i reticolati nemici, in mezzo a raffiche continue di piombo, sebbene ferito quattro volte, non cessava d'incoraggiare energicamente i suoi dipendenti, finchè cadde esanime, lasciando la vita sul campo. — Campigoletti, 22 luglio 1916.

BOSSA Sebastiano, da Paesana (Cuneo), zappatore reggimento alpini, n. 30431 matricola.

Mirabile e costante esempio di alte virtù militari, cadeva da valoroso mentre per primo penetrava in una trincea nemica. — Val di Gozzo, 16 giugno 1916.

BRICOLA Giuseppe, da San Giorgio di Piano (Bologna), tenente reggimento alpini.

Con calma e coraggio esemplare, manteneva le trincee occupate dal suo plotone, benchè battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica per più di 5 ore, e riusciva a respingere alla baionetta un attacco avversario di forze superiori. Per animare i resti del suo plotone battuto da un altro violento bombardamento, si esponeva in piedi sulla trincea, e vi cadeva colpito a morte. — Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

BRIOSCHI Carlo, da Milano, sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

In testa al plotone, con calma ammirevole, incitando i dipendenti, riusciva, sotto un violento fuoco di mitragliatrici e fucileria e il lancio di bombe a mano, a trascinare i suoi bersaglieri fin sotto i reticolati nemici. Ferito, non desisteva dal suo compito, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

BRUMANA Giovanni, da Costa di Valle Imagna (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Sotto l'intenso fuoco nemico, scavalcate le nostre trincee, si lanciava, alla testa del suo plotone, all'assalto delle posizioni avversarie. Colpito

a morte, continuava ancora ad incitare i suoi alpini, gridando: « Avanti, alpini; viva l'Italia », e rifiutando di essere trasportato al posto di medicazione. Lasciò la vita sul campo. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

BRUNETTI Augusto, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Avuto l'ordine di recarsi a rinforzare la seconda ondata per l'occupazione di una posizione nemica, in un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici e cosparso di morti e di feriti, incitando i propri dipendenti, mosse per primo ed avanzò arditamente, finchè cadde colpito a morte. Morì all'ospedale da campo. — Casera Zebio, 13 luglio 1916.

BRUNIALTI Giovanni, da Torino, capitano complemento reggimento alpini.

Costante esempio di calma e coraggio di fronte al nemico, nell'assalto di una trincea, seppe salvare da pericolo certo alcuni suoi uomini col raccogliere una bomba che stava per esplodere e rilanciandola nelle trincee avversarie. In un'altra circostanza, per incorare i soldati, non badando al pericolo cui si esponeva, imbracciava un fucile e faceva fuoco sul nemico, finchè cadde colpito a morte. — Val Gozzo, 16 giugno 1916; Malga Fossetta, 18 giugno 1916.

CARAFFA Gilberto, da Nettuno (Roma), sottotenente reggimento alpini.

Benchè ferito, non lasciò il comando della propria sezione mitragliatrici se non quando due altre pallottole lo ebbero colpito nuovamente e più gravemente. Soccombette due giorni dopo all'ospedale. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

CATAPANO Giovanni, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

In molteplici circostanze di combattimento dette ripetutamente prova di zelo e mirabile coraggio. Sprezzante del pericolo, condusse brillantemente il proprio reparto alla conquista di trincee nemiche e cadde sotto i reticolati. — Monte Sabotino, aprile 1916; Val Frenzola, 10 giugno 1916; Marcesina, 17 giugno 1916.

CAVALIERI Alberto, da Bologna, soldato reggimento fanteria, n. 30693 matricola.

Generosamente si slanciava in soccorso del proprio ufficiale ferito, in una zona vivamente battuta dal fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici. Colpito al fianco gravemente, non desisteva dal compit assuntosi, finchè venne nuova

mente e mortalmente colpito. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

CAVALLI Pietro, da Valstagna (Vicenza), sergente reggimento fanteria n. 38567 matricola.

Ferito gravemente, rimaneva al suo posto, incitando i soldati a resistere al fuoco nemico, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

CECCHI Remo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Essendo stato ferito il capitano, assumeva il comando della compagnia in un momento assai critico del combattimento, e offrendo mirabile esempio di valore e di tenacia, resisteva all'irruenza del nemico, finchè, mortalmente ferito, cadeva sul campo. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

CERRATO Gabriele, da Castell'Alfero (Alessandria), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di una pattuglia di pochi uomini incaricata di una ricognizione su posizioni nemiche, si portava coraggiosamente innanzi per eseguire il suo mandato. Ferito una prima volta alla mano destra, non accoglieva l'invito di ritirarsi e si portava sempre più sotto le trincee avversarie, finchè veniva colpito una seconda volta al capo, mortalmente. — Monte Ortigara, 29 giugno 1916.

CERUTTI Federico, da Montemale di Cuneo (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 18327 matricola.

Conduceva parecchie volte all'assalto la sua squadra, sotto un fuoco violento di mitragliatrici e di artiglieria nemica, e mentre stava incitando i propri soldati cadeva valorosamente sulle posizioni conquistate. — Monte Orticara, 29 giugno 1916.

CHIOMENTO Alessandro, da San Pietro in Gù (Padova), sergente reggimento alpini, n. 45121 matricola.

Costante e mirabile esempio di coraggio, coadiuvando, alla testa della sua squadra, il comandante del plotone, superava i reticolati e i trinceramenti nemici, sempre incitando i suoi soldati, finchè cadde colpito a morte. — Campo Casare (Vicenza), 16 giugno 1916.

CIARLO Michele, da Faicchio (Benevento), sergente reggimento fanteria n. 36651 matricola.

Con esemplare calma, sotto l'intenso fuoco della fucileria e delle mitragliatrici avversarie, ostacolava i lavori di rafforzamento del nemico coll'efficace fuoco della mitragliatrice di cui era capopezzo, adoperandosi ingegnosamente e con ogni sforzo a mantenerla in efficienza, benchè gravemente danneggiata dal fuoco nemico, e dimostrando per essa nobile attaccamento. Ca-

deva sull'arma stessa, colpito da una scheggia di granata avversaria durante una successiva azione dimostrativa. — Monte Zingarella, 29 giugno 1916.

COLI Giovanni Battista, da Villa Minozzo (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria n. 23213 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco avversario, volontariamente si spingeva di pattuglia per far ricerca del proprio ufficiale scomparso. Rimasto ferito per ben due volte, con eroico slancio continuava nel suo fermo proposito, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Colombara, 27 giugno 1916.

COLOMBO Giuseppe, da Monza (Milano), sergente reggimento fanteria n. 2111 matricola. — Tra i primi all'assalto di una posizione nemica, si spingeva, con mirabile coraggio, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrice e fucileria, fin sotto i reticolati avversari, dove incontrava morte gloriosa. — Pianoro di Marcesina, 17 giugno 1916.

CONFALONIERI Angelo, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria n. 77110 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco avversario, sempre alla testa della propria squadra, si spingeva per primo fin presso un reticolato nemico e tentava di aprirvi un varco con l'attrezzo leggero di cui era munito. Ferito gravemente, incitava i suoi uomini a resistere ad ogni costo ed a continuare l'opera da lui iniziata. — Monte Colombara, 28 giugno 1916.

CORDERA Giacomo, da Romano Canavese (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 3833 matricola. — Mentre infuriava un violento e prolungato tiro dell'artiglieria nemica tenne saldamente il posto assegnatogli di vedetta, e potè così segnalare due attacchi avversari. Quando poi l'assalitore stava appressandosi in forza, si slanciò fra i primi al contrattacco, riuscendo a respingere ripetutamente il nemico e rimanendo gravemente ferito. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

CORTESI Antonio, da Massa (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 24292 matricola. — Spintosi, alla testa della sua squadra, là dove più ferveva la mischia e stando per essere circondato, improvvisò uno sbarramento e tenne testa ai numerosi nemici, finchè cadde colpito a morte. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

COSTA Guido, da Bassano (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Dopo essersi condotto esemplarmente per dodici mesi continui di campagna, nel combattimento del 16 giugno diede mirabile prova di valore personale, spirito aggressivo e sprezzo del pericolo ai propri alpini, che

seppe trascinare all'assalto. Colpito a morte, respingeva i soldati che lo volevano soccorrere, e si diceva lieto di aver potuto prestare l'opera sua fino all'ultimo per scacciare il nemico dal proprio paese. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

CREDIDIO Francesco, da Cassano al Jonio (Cosenza), caporale reggimento fanteria n. 20337 matricola. — Offertosi volontario per una ricognizione da farsi in pieno giorno, adempiva brillantemente il suo mandato, riuscendo a tagliare due ordini di reticolati che proteggevano la linea nemica. Nel ritorno, fatto segno all'intenso fuoco avversario, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Colombara (Vicenza), 8 settembre 1916.

CROCETTA Umberto, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Con mirabile coraggio, si spingeva avanti al suo plotone per trascinarlo con l'esempio all'attacco, sotto un nutrito fuoco di fucileria nemica. Ferito a morte, indirizzava ancora parole di incoraggiamento ai suoi soldati, sventolando una bandierina tricolore. — Monte Campigoletti, 22 luglio 1916.

CURTI Guido, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Con mirabile sprezzo del pericolo, si esponeva in ogni modo, pur di mantenere salda la propria compagnia in una posizione battuta dal violento fuoco nemico, e, mentre impavido rincorava i propri dipendenti con l'esempio e con la parola, cadeva colpito in pieno da una granata avversaria. — Malga Milegna, 17 maggio 1916.

DALLA VECCHIA Giovanni, da Chiuppano (Vicenza), caporale reggimento fanteria n. 22124 matricola. — Tra i primi all'assalto di una posizione nemica, si spingeva, con mirabile coraggio, nonostante l'intenso fuoco di mitragliatrice e fucileria, fin sotto i reticolati avversari, dove incontrava morte gloriosa. — Pianoro di Marcesina, 17 giugno 1916.

DE BENI Giuseppe, da Castelmagno (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 29595 matricola. — Assunto il comando di un plotone in sostituzione dell'ufficiale caduto, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, riuscendo ad occuparla. Visto poi più in alto un altro piccolo elemento di trincea, nel quale erano appostati alcuni tiratori avversari che infliggevano perdite al suo plotone, animosamente, con altri due militari, vi si slanciò contro, penetrandovi e cadendovi poi colpito a morte. — Monte Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

DELFINO Giuseppe, da Catona (Reggio Calabria), tenente reggimento fanteria.

Facendo parte di un battaglione di riserva e comandato a portare in linea la sua sezione mitragliatrici attraverso un terreno intensamente battuto da fucileria e mitragliatrici avversarie, assolveva con ardimento ed intelligenza il suo compito. Ottimo puntatore, mentre eseguiva egli stesso il fuoco di un'arma, cadeva colpito a morte. — Monte Mosciagh, 6 luglio 1916.

DEL MONTE Emilio, da Messina (frazione Contesse), sottotenente reggimento fanteria.

Durante la notte guidava, con mirabile energia, una pattuglia che doveva aprire dei varchi in un reticolato nemico. Il giorno successivo, con indomito coraggio e grande calma, sotto il vivo fuoco della fucileria avversaria, conduceva il proprio plotone all'assalto, attraverso un terreno ripido ed intricato. Cadeva mortalmente ferito al petto. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

DE PANFILIS Giovanni, da Pettorano sul Gizio (Aquila), sottotenente reggimento fanteria.

In vari combattimenti, calmo e sereno, sempre fra i primi, fu di esempio ai propri dipendenti. Ferito, non si allontanava dalla linea di fuoco. Il giorno successivo, mentre sparava contro vedette avversarie cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

DE PAOLA Guido, da Sestri Levante (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Spintosi con la compagnia verso le trincee nemiche, sotto un violento fuoco di artiglieria, incitava, con la parola e con l'esempio, il proprio plotone a procedere oltre, finchè uno shrapnel avversario lo colpiva. Ferito a morte, mentre veniva trasportato al posto di medicazione continuava con nobili parole a rincorare i suoi soldati. — Pianoro di Marcesina, 16 giugno 1916.

DIMA Giuseppe, da Girgenti, capitano reggimento fanteria.

In una difficile azione dimostrativa svolta dalla sua compagnia sul fronte del reggimento, si spingeva avanti, mirabile esempio di audacia e di valore, alla testa del suo reparto. Colpito mortalmente al capo, impartiva ancora ordini e incitava con un ultimo gesto i suoi soldati all'assalto. — Busa della Vedova, 16 giugno 1916.

DI SILVA Giovanni, da Elena (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione in una località molto contrastata dal nemico e difficile a tenere, con l'esempio continuo di coraggio e di sprezzo del pericolo e col saggio im-

piego dei reparti ai suoi ordini, si mantenne saldamente e fortemente sulle posizioni affidategli. Assalito dall'avversario durante una improvvisa irruzione che questo riuscì a fare con forze e mezzi soverchianti sul posto ove si trovava col personale del comando, anzichè ritirarsi od arrendersi, preferì incontrare morte gloriosa, impegnando, con la poca truppa alla mano, una furiosa lotta corpo a corpo col nemico e impedendogli di trarre vantaggio dalla sua irruzione e d'incuneарsi nella nostra linea. — Monte Interrotto (Asiago), 1°-2 luglio 1916.

DI STEFANI Virginio, da Cuneo, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Comandante di un plotone avanzato, durante una difficile operazione notturna, benchè sorpreso da un reparto avversario, con calma e valore lanciava i suoi uomini al contrattacco. Caduto mortalmente ferito, incurante di sè, mantenne il comando, incitando i suoi alpini, finchè gli ressero le forze. — Malga Pozze, 7 luglio 1916.

FABBRI Rodolfo, da Castiglione dei Popoli (Bologna), caporale reggimento fanteria n. 44350 matricola.

Nel momento critico dell'azione, quando il fuoco avversario raddoppiava d'intensità, visti gli uomini della propria squadra esitanti ad avanzare, riusciva, con la parola e con l'esempio, a rincorarli e a riunirli, portandoli nuovamente avanti, finchè cadde colpito a morte. — Pianoro della Marcesina, 16 giugno 1916.

FANCIULLACCI Fabio, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 20882 matricola.

Oltrepassate le linee delle trincee nemiche, sotto un fuoco violento, si arrampicava su di una scarpata quasi inaccessibile per scorgere le mosse degli avversari che avevano circondato dei gruppi di uomini della propria compagnia, ed incoraggiava i suoi a resistere, assicurando l'accorrere di rinforzi. Fu poi tra i primi a guadare l'Isonzo, venendo gravemente ferito. — Podgora – Isonzo, 6-8 agosto 1916.

FAUNO Domenico, da Lequile (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.

Ferito ad un piede durante un contrattacco nemico, fattosi medicare, ritornava subito dopo fra i suoi soldati e continuava valorosamente a combattere, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Scogli d'Alpofin, 16 giugno 1916; Monte Zingarella, 28 giugno 1916.

FAVINI Luigi, da Caronno Milanese (Milano), zappatore reggimento fanteria, n. 27330 matricola.

Con le mani, con l'attrezzo, con le fucilate, tentava distruggere il reticolato nemico. Ferito una prima volta, non desisteva dal suo compito, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito dal fuoco di mitragliatrici avversarie. — Scogli d'Apofin, 16 giugno 1916.

FENILI Nicola, da Grottammare (Ascoli Piceno), capitano reggimento fanteria.

Con mirabile ardimento ed irresistibile impeto, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, si slanciava, alla testa della sua compagnia, alla conquista delle posizioni nemiche, cadendovi colpito a morte. Già distintosi in precedenti fatti d'arme sull'alto Sabotino nei giorni 12 e 13 maggio 1916. — Piana della Marcesina, 16 giugno 1916.

FERRAIOLI Innocenzo, da Sant'Egidio del Monte Albino (Salerno), tenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore, sotto il vivo fuoco nemico, portato l'ordine lungo la prima linea di avanzare per distruggere i reticolati avversari, si slanciava egli stesso col moschetto ad abbatterne i paletti, e mentre incitava i soldati ad imitarlo, cadeva colpito a morte. — Monte Fossetta, 19 giugno 1916.

FRACCA Giacinto, da Isola della Scala (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14623 matricola.

Ferito una prima volta in un'azione precedente, ritornava tosto sulla linea di fuoco al comando del suo reparto e lo conduceva con valore e ardimento all'assalto, dando esempio di coraggio ed incitando i propri uomini, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Colombara (Vicenza), 6 luglio 1916.

FRAVOLA Luigi, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 91633 matricola.

Costante esempio di calma e coraggio, in un combattimento, caduto ferito l'ufficiale di cui era attendente, incurante del violento fuoco di mitragliatrici nemiche e spinto da un nobile sentimento di abnegazione, si slanciava in suo soccorso e cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

GELMI Giuseppe, da Malonno (Brescia), sergente zappatore reggimento alpini, n. 27254 matricola.

Offertosi volontario al taglio dei reticolati in una posizione difficile e sotto il fuoco intenso di mitragliatrici nemiche, con ammirabile calma, disimpegnava il suo compito. Guidava poi prontamente all'assalto la sua squadra guastatori, cadendo fulminato sotto la trincea avversaria, con il nome d'Italia sulle labbra. — Malga Pozze, 6 luglio 1916.

GENTILE Giulio, da Cotrone (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 5557 matricola.

Offertosi volontario di pattuglia, mentre, in pieno giorno, era intento a tagliare l'ultimo dei tre ordini di reticolati che proteggevano le linee nemiche, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Colombara (Vicenza), 8 settembre 1916.

GERMANO Nelio, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, dirigeva con calma il tiro della sua sezione contro fanteria nemica che avanzava, e non riuscendo, data la breve distanza, a fermare col solo fuoco d'artiglieria l'avanzata dell'avversario, impugnato egli stesso un fucile, difendeva la sua sezione, finchè cadde colpito a morte. — Monte Ciove (Novegno), 12 giugno 1916.

GIORDANENGO Federico, da Roccavione (Cuneo), capitano reggimento alpini.

Attraverso una zona battuta dall'artiglieria e fucileria nemiche portava brillantemente la propria compagnia a rincalzo di una nostra posizione seriamente minacciata, e si slanciava quindi, con grande ardire, a trattenere alcuni dispersi di un reparto rimasto privo di ufficiali e che aveva dovuto ripiegare. Mentre li conduceva al fuoco, benchè due volte e mortalmente colpito dal piombo di una mitragliatrice avversaria, continuava ancora ad incitarli, finchè soccombette. Già distintosi in un precedente combattimento. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

GOSTI Alessandro, da Panicale (frazione Tavernelle) (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 281 matricola.

Ferito durante un attacco delle trincee nemiche, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione, pregando i portaferiti accorsi a soccorrerlo di prestare aiuto al proprio ufficiale ch'era stato pure ferito poco lontano da lui. Assecondato nel suo desiderio e lasciato sul terreno, veniva poco dopo colpito a morte. Già distintosi durante le azioni svolte dal reggimento su Canale, ove, per ben sette volte, nonostante le intemperie ed il fuoco nemico, passava a nuoto l'Isonzo. — Monte Zingarella, 28 giugno 1916.

GRAVINA Pellegrino, da Avellino, capitano reggimento fanteria.

Sempre alla testa del suo reparto, con ammirevole coraggio, lo conduceva all'assalto di una posizione nemica. Mortalmente colpito, men-

tre spirava incitava ancora i suoi dipendenti a perseverare nella lotta. — Monte Cengio, 2 giugno 1916.

GUIDI Alfeo, da Cesena (Forlì), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un'azione, colpito dai gas asfissianti e trasportato al posto di medicazione, ritornò, non appena rinvenuto, al proprio reparto. In un successivo combattimento, in piedi sulla trincea, sprezzante del pericolo, lanciava bombe sull'avversario e incitava i militari dipendenti alla resistenza, finchè cadde colpito a morte, col grido di: « Viva l'Italia » sulle labbra. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

IORNO Adolfo, da Cotrone (Catanzaro), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, sotto l'infuriare dell'artiglieria e fucileria nemiche, sprezzante del pericolo, guidava, con slancio e ardimento, il proprio reparto all'attacco. Dopo aver percorso un lungo tratto di terreno alla testa dei suoi uomini, cadeva ucciso mentre li incitava a raggiungere la meta ormai vicina. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

ISOLA Ferdinando, da Genova, tenente reggimento fanteria.

Spinto da alto e forte sentimento del dovere, benchè ammalato, non lasciò il comando interinale della compagnia che sapeva destinata fra le prime all'assalto di una posizione, e, sprezzante del pericolo, per bene osservare ogni particolare, arditamente si espose in un punto fortemente battuto. Cadde poi mentre eroicamente combatteva. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

LIMONGI Vincenzo, da Maratea (Potenza), caporale reggimento fanteria n. 715 matricola.

Offertosi volontario di pattuglia, mentre, in pieno giorno, era intento a tagliare l'ultimo dei tre ordini di reticolati che proteggevano le linee nemiche, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Colombara (Vicenza), 8 settembre 1916.

LOLLI Emilio, da Vergato (frazione Tolè) (Bologna), sergente reggimento fanteria n. 4 4623 matricola.

Comandante di un plotone, lo conduceva brillantemente all'assalto. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè veniva nuovamente e mortalmente colpito. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

MAFFEO Teodoro, da Borriana (Novara), trombettiere reggimento alpini, n. 4506 matricola.

Mentre infuriava un violento e prolungato tiro dell'artiglieria nemica tenne saldamente il posto assegnatogli di vedetta, e potè così segnalare due attacchi avversari. Quando poi l'assalitore stava appressan-

dosi in forza, si slanciò fra i primi al contrattacco, riuscendo a respingere ripetutamente il nemico e venendo gravemente ferito. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

MALFITANO Carmelo, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria.

Tenne, con fermezza, saldi i suoi uomini sotto un violento bombardamento nemico, rimanendo fra di loro sempre in piedi, esempio di calma e coraggio mirabili, finchè una granata avversaria gli tolse la vita. — Monte Giove, 9 giugno 1916.

MANETTI Mario, da Pisa, sottotenente reggimento fanteria.

Colpito a morte, sotto un violentissimo bombardamento nemico, continuò ad incitare i suoi soldati alla resistenza, finchè lasciò gloriosamente la vita sul campo. — Monte Belmonte, 2 giugno 1916.

MAPELLI Ambrogio, da Casatenova (Como), soldato reggimento fanteria n. 1497 matricola.

Caduto ferito il proprio capo squadra, assumeva il comando del reparto e, con l'esempio, lo portava fin sotto i reticolati nemici, dove veniva mortalmente ferito. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

MARI Guido, da Fermignano (Pesaro Urbino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mirabile esempio di ardimento ed intelligente iniziativa, da una posizione a brevissima distanza dalle difese accessorie nemiche, con una sezione di lanciatubi gettava degli spezzoni di esplosivo sulle difese stesse, riuscendo ad aprirvi un varco per l'avanzata delle nostre fanterie. Mentre poi stava eseguendo un' audacissima osservazione dei propri tiri, veniva colpito a morte dalle scheggie di uno degli spezzoni. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MARINETTI Angelo, da Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria n. 26657 matricola.

Con nobile slancio, quale attendente di un ufficiale caduto, si recava più volte, in giorni successivi, fin sotto le trincee nemiche per raccoglierne il cadavere, unitamente a quello del suo comandante di compagnia pure caduto. Nel compiere la generosa missione veniva egli stesso colpito a morte. — Monte Zovetto, 16-18 giugno 1916.

MAROTTA Gastone, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Con mirabile energia e coraggio, in un momento assai critico del combattimento, riusciva a trascinare avanti i suoi soldati, sotto un violentissimo fuoco, finchè cadde colpito a morte. — Monte Cengio, 1° giugno 1916.

MARRO Bartolomeo, da Limone Piemonte (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 18065 matricola. — Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava all'attacco di trincee nemiche, e, benchè ferito, continuava a guidare i suoi dipendenti nella lotta, finchè cadde colpito a morte. — Campi Goletti, 24 luglio 1916.

MARTORELLI Cesare, da Rieti (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Avuto l'ordine di recarsi a rinforzare la seconda ondata per l'occupazione di una posizione nemica, in un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e dalle mitragliatrici e cosparso di morti e di feriti, incitando i propri dipendenti, mosse per primo ed avanzò arditamente, finchè cadde colpito a morte. Morì all'ospedale da campo. — Casera Zebio, 13 luglio 1916.

MARZO Luigi, da Acquarica del Capo (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, teneva contegno fermo ed esemplare, sotto il violento fuoco della fucileria, di mitragliatrici e dell'artiglieria nemiche. Ferito, continuava a tenere il comando, incitando i suoi alla resistenza, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MASOTTI Giuseppe, da Ravenna, caporale reggimento fanteria, n. 33426 matricola. — Comandante di una squadra, benchè ferito gravemente durante un assalto, rimaneva al suo posto di combattimento, incitando i suoi uomini, finchè cadeva nuovamente e mortalmente colpito. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

MASSARI Giovanni, da Altamura (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 1420 matricola. — Quale portaferiti, mirabile esempio di abnegazione e coraggio, noncurante del pericolo, moltiplicava la sua opera. Caduto il proprio ufficiale sotto i reticolati nemici, spontaneamente si recava, da solo, a ricuperarne la salma, e nel disimpegno del pietoso ufficio incontrava morte gloriosa. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

MAZZARA cav. Giacomo, da Canosa di Puglia (Bari), maggiore reggimento fanteria. — In più giorni di accaniti combattimenti, dava ininterrotta prova di mirabile ardimento e di continuo sprezzo del pericolo, e cadeva da prode, con le armi in pugno, sulle posizioni affidategli. — Cima Campiluzzo, 18 maggio 1916.

MELADA Vittorio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Mirabile esempio di coraggio, si spingeva, arditamente e con impetuoso slancio, all'assalto, alla testa del proprio plotone, noncurante del violentissimo fuoco nemico. Colpito a morte, rifiutava ogni soc-

corso per non distrarre uomini dalla lotta e moriva gloriosamente sul campo. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MESSINA Giuseppe, da Noto (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Comandante interinale di un battaglione, conduceva, con mirabile slancio e perizia, le sue truppe all'assalto delle trincee nemiche. Sempre davanti ai suoi dipendenti, dava loro esempio di grande valore e sprezzo del pericolo, finchè cadde colpito a morte. — Bosco della Marcesina, 18 giugno 1916.

MICANGELI Cesare, da Magliano de' Marsi (Aquila), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In un aspro combattimento, con nobile esempio ed ardire, conduceva il suo plotone al fuoco e manteneva saldamente una posizione, sotto un violento bombardamento nemico. In un momento di rallentamento del fuoco avversario, per ordine del proprio comandante di battaglione, scendeva dal monte per radunare soldati di altri reparti che si erano ritirati, e, riportatili in linea, ne dirigeva in piedi l'azione, sprezzante del pericolo, finchè cadde colpito da granata nemica. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MILANACCIO Carlo, da Sagliano Micca (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 4404 matricola. — Nel combattimento, essendo rimasta la squadra cui egli apparteneva priva di graduati, ne assumeva il comando, incitando con l'esempio e con la parola i compagni. Nel mentre tentava soccorrere un compagno caduto ferito quasi sotto i reticolati nemici, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

MINETTI Edoardo, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Inviato col suo plotone a rinforzare una posizione tolta al nemico e minacciata sul fianco, vi portava il reparto con perizia e slancio mirabile, e, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, percorreva più volte, noncurante del pericolo, la linea di combattimento per incitare ed animare i suoi, finchè cadde colpito a morte. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Monte Catz, 26 giugno 1916.

MODARELLI Alberto, da Colobraro (Potenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco, condusse il proprio reparto con calma esemplare. Avuto ordine di uscire colla prima ondata all'attacco di una posizione nemica, si slanciò a-

vanti, alla testa dei suoi, attraversando un terreno intensamente battuto d'infilata con mitragliatrici e incitando tutti a seguirlo, finchè un proiettile lo fece cadere mortalmente ferito. Durante il trasporto al posto di medicazione dimostrò mirabile serenità d'animo. Morì il giorno dopo, in seguito alla ferita riportata. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

MODUGNO Vito, da Bari, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, che aveva saputo animare col proprio entusiasmo, resisteva sulle posizioni per due giorni di violenti bombardamenti seguiti da attacchi vigorosi di fanteria nemica, che sempre respinse. Mentre calmo e fiducioso attendeva che cessasse un più violento bombardamento nemico, per rivedere poi in fuga la fanteria avversaria, una scheggia di granata, colpendolo al petto, ne troncava la nobilissima esistenza. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

MONICO Ugo, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Assunse il comando di una compagnia durante un violento bombardamento nemico che aveva cagionato gravi perdite, e tenne saldi con fermezza i suoi uomini, rimanendo sempre in piedi fra di loro, esempio di calma e coraggio mirabili. Tenne uguale contegno anche in un altro combattimento, durante il quale cadde poi colpito a morte da una granata avversaria. — Monte Giove e Monte Novegno, 9-13 giugno 1916.

MONTANARI Tito, da Bagnacavallo (Ravenna), sottotenente reggimento alpini. — Ricevuto l'ordine di attacco, per vincere una certa titubanza ch'egli aveva notato nei suoi soldati, si slanciava arditamente avanti da solo, riuscendo così a trascinare il suo plotone in un magnifico furioso assalto, durante il quale cadde colpito a morte. — Monte Cucco di Pozze, 7-8 luglio 1916.

MORLACCHI Piero, da Teramo, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Attaccò risolutamente, col suo plotone, il fianco di una forte posizione nemica, ma, arrestato nel percorso dal violento fuoco avversario, dovè momentaneamente sostare. Rianimati poi i dipendenti, sotto l'imperversare di un furioso temporale, balzò di nuovo innanzi e conquistò alla baionetta la difficile mèta, sulla quale cadde colpito a morte. — Monte Catz, 26 giugno 1916.

MOSCATELLI Alfredo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4749 matricola.

Portaferiti, durante una cruenta azione metteva in salvo un ufficiale ferito, facendogli schermo del proprio corpo e rimanendo egli stesso mortalmente colpito. Distintosi sempre per singolare fermezza e coraggio. — Passo dell'Agnella, 24 luglio 1916.

NALIATO Arturo, da Cagliari, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Offertosi volontariamente al comando di una pattuglia, in pieno giorno si spingeva fin sotto le linee nemiche, tagliando due ordini di reticolati. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Colombara, 8 settembre 1916.

NEGRI Felice, da Montemagno (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33935 matricola.

Con mirabile fermezza e slancio, riuniva e conduceva all'assalto reparti di altre compagnie rimasti senza ufficiali, portandoli, insieme al proprio, contro una trincea nemica, dove cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

NERI Giuseppe, da Santo Stefano di Magra (Genova), caporale reggimento alpini, n. 20949 matricola.

Con molta intelligenza e mirabile coraggio, conduceva la propria squadra all'assalto, lanciandosi per primo sulle posizioni nemiche, ove cadeva colpito a morte. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

NESTI Otello, da Montale (Firenze), soldato porta feriti reggimento fanteria, n. 30120 matricola.

Con alto senso del dovere e con ammirevole spirito di abnegazione, raccolse e soccorse molti feriti, sotto l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemica, adempiendo il suo compito anche in zone assai difficili e pericolose, finchè, nel portare aiuto ad un suo commilitone, cadde egli stesso colpito a morte. — Valle Lastaro, 18 giugno 1916.

OLMI Giuseppe, da Jesi (Ancona), capitano complemento reggimento fanteria.

Per oltre un anno di guerra, diede costante e mirabile esempio delle più alte virtù militari. Cadde eroicamente sul campo, alla testa della propria compagnia. — Asiago, 22 luglio 1916.

PAOLINI Alberto, da Civitella Roveto (Aquila), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Guidò il proprio plotone con intelligenza e coraggio. Fatto segno a violento fuoco di mitragliatrici nemiche e ferito una prima volta, continuò la propria azione di comando, incitando i suoi dipendenti a proseguire nell'avanzata, finchè, colpito una seconda volta, gloriosamente cadeva. — Monte Interrotto, 13 luglio 1916.

PARISE Antonio, da Sorgà (Verona), caporale reggimento fanteria n. 4418 matricola.

Durante vari attacchi, con ardimento, attraversava la linea battuta dall'intenso fuoco nemico per portare ordini. Conduceva poi, con mirabile valore e coraggio, il proprio reparto all'assalto, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte Colombara (Vicenza), 6 luglio 1916.

PAROVEL Antonio, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò, energicamente e con fermezza, il proprio comandante di compagnia nel tenere salde le truppe sotto un violento bombardamento nemico, rimanendo sempre in piedi vicino allo stesso comandante, e dando, noncurante di sè stesso, mirabile esempio di sereno coraggio. Benchè ferito alla testa, assunse poi il comando della compagnia che già aveva perduto 4 ufficiali, rifiutando il consiglio datogli di ritirarsi per farsi medicare. — Monte Giove, 9-10 giugno 1916.

PASQUALI cav. Camillo, da Siracusa, maggiore reggimento alpini.

In ripetuti combattimenti diede mirabile esempio di calma imperturbabile e di valore. Al suo comandante di gruppo che gli faceva raccomandazioni di resistere ad ogni costo, rispose fieramente: « Resteremo fino all'ultimo soldato! Viva l'Italia! ». Non curante di sè, si espose arditamente ove maggiore era il pericolo, finchè cadde colpito a morte. — Castelgomberto-Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

PENNASILICO Alfonso, da Giffoni Sei Casali (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Restato con pochi uomini a disputare al nemico una posizione, spiegò somma energia, e, con la voce e con l'opera, riuscì nello scopo, finchè cadde gravemente ferito. Prima di essere condotto via, volle assicurarsi che i reparti di cui proteggeva la ritirata fossero arrivati sulla nuova posizione, e volle anche assistere al ripiegamento del suo stesso plotone, impartendo ordini per una strenua resistenza sulla nuova posizione. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

PETTINARI Manlio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, spintosi con slancio e coraggio fin sotto i reticolati nemici e trovatili intatti, tentò di farvi aprire un varco. Ferito, continuò a dirigere tale operazione incitando i suoi, finchè cadde esausto. — Monte Interrotto, 13 luglio 1916.

POZZI Domenico, da Ricaldone (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 29656 matricola.

Quale allievo caporale, coadiuvò lodevolmente, in una marcia di avvicinamento, il suo capo squadra. Al momento dell'assalto, per primo si spinse alla baionetta, trascinando i compagni con mirabile slancio e dando ripetute prove di coraggio, finchè cadde, mortalmente ferito, sulla trincea avversaria. — Cucco di Pozzo, 8-9 luglio 1916.

POZZI Mario, da Velate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 23111 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, si slanciava con mirabile coraggio all'assalto di reticolati nemici, e mentre incitava con l'esempio e colle parole i compagni, cadeva colpito a morte. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

POZZONI Ettore, da Caprino Bergamasco (Bergamo), sottotenente complemeto reggimento fanteria.

Conduceva un plotone all'assalto, conquistando una trincea nemica. Ferito, rimaneva al proprio posto. Colpito una seconda volta, moriva incitando con le sue ultime parole i propri soldati alla lotta. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PROCOPIO Domenico, da Gasperina (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.

Esempio costante di calma e serenità in ogni momento dell'azione, portava arditamente, sotto il fuoco nemico, il proprio plotone a pochi passi dai reticolati avversari, ove trovava morte gloriosa, colpito in viso da una scarica di mitragliatrici, mentre incorava all'assalto i suoi soldati. — Bosco dei Laghetti, 19 giugno 1916.

PRESTI Ottavio, da Teramo, capitano reggimento alpini.

Alla testa di due plotoni della sua compagnia, sotto un fuoco intenso, a brevissima distanza, di fucileria e mitragliatrici, si lanciava all'assalto di una posizione nemica, riuscendo a giungere fin sotto le trincee. Benchè colpito a morte, incitava ancora i suoi uomini a perseverare nell'azione. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

PROFUMO Gustavo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dava ripetute prove di ardire e di slancio nel disimpegnare incarichi delicati e difficili, in terreni fortemente battuti. Ferito durante un combattimento, non volle allontanarsi dal comando cui era addetto in qualità d'informatore, e l'indomani, colpito da granata nemica, perdeva la vita. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

PUDDU Lorenzo, da Cagliari, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Dimostrava abilità, energia e sangue freddo in una marcia notturna di avvicinamento. Nel combattimento successivo, ricevuto l'ordine di accorrere col suo plotone in aiuto di un altro ch'era particolarmente esposto agli attacchi del nemico, trascinava i suoi uomini in un furioso assalto e rimetteva piede nella trincea avversaria, cadendovi poi col grido di « Savoia » sulle labbra. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

PUGLIESE Giuseppe, da Putignano (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Sotto un reticolato nemico, mirabile esempio di calma e di audacia, colpito a morte dopo avere valorosamente respinto un contrattacco, sfidava ancora il nemico con il grido: « Viva l'Italia ». — Scogli d'Alpolin, 16 giugno 1916.

RAPI Cesare, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

Dava numerose prove di calma e coraggio. Ferito a morte sotto il reticolato nemico, rifiutava di farsi trasportare indietro per non esporre i portaferiti. Nell'attraversare poi una zona intensamente battuta, perdeva eroicamente la vita. — Scogli d'Alpolin, 16 giugno 1916; Monte Zingarella, 28 giugno 1916.

RAVAGLIA Guido, da Cesena (Forlì), capitano reggimento fanteria.

Di rincalzo al battaglione ch'era preposto alla difesa ad oltranza di un ridottino, accorreva conducendo la propria compagnia in ordine ammirevole, sotto l'infuriare di un attacco nemico. Rincorando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio, sprezzante del pericolo, montava sulla trincea per meglio osservare l'avversario. Cadde eroicamente, colpito in pieno da una granata nemica. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

RE Giovanni, da Tortona (Alessandria), capitano reggimento alpini.

Con animo invitto, dando continuo e mirabile esempio di sprezzo del pericolo, resisteva a soverchianti forze nemiche, e conducendo per ben tre volte alla baionetta i pochi superstiti della compagnia, riusciva a trattenere l'avversario, finchè cadde colpito a morte. — Colletta Monte Fior, 7 giugno 1916.

RICCHIARDI cav. Edoardo, da Borgaro Torinese (Torino), maggiore reggimento fanteria.

Sotto un intenso bombardamento e contro irrompenti soverchianti forze nemiche, alla testa di pochi uomini superstiti del suo battaglione, li incitava a difendere palmo a palmo il sacro suolo della pa-

tria, combattendo strenuamente, finchè cadde, colpito a morte, in un furioso corpo a corpo. — Monte Cengio, 1° giugno 1916.

RICCI Emilio, da Massa (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 21282 matricola.

Impavido, si slanciò per primo in avanti, ove più ferveva la mischia, trascinando tutta la sua squadra e incitandola alla lotta con le parole e con l'esempio, finchè cadde ferito a morte. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

ROBBIANO don Lorenzo, da Silvano d'Orba (Alessandria), cappellano militare reggimento alpini.

Incurante dell'evidente pericolo, con serena energia, volontariamente si portava ove più ferveva la mischia, per assistere i feriti ed animare alla lotta i soldati. Cadeva colpito a morte a pochi metri dal nemico. — Colletta Monte Fior, 7 giugno 1916.

ROSA Pasquale, da Fontecchio (Aquila), sottotenente complemento reggimento alpini.

Dimostrò mirabili doti di coraggio e di intelligenza nella marcia di avvicinamento al nemico. Sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, portò a successivi assalti il suo reparto, e, benchè contuso dallo scoppio di una granata, continuò intrepido nel combattimento, infondendo in tutti quell'entusiasmo dal quale egli era animato, finchè cadde colpito a morte. — Monte Ortigara-Monte Chiesa, 30 giugno 1916.

RUFFI Attilio, da Gemona (Udine), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Quale comandante di una compagnia, in un difficile assalto contro forti posizioni, alla testa del suo reparto, guidava ed incitava i suoi uomini con mirabile esempio di virtù militari, e, sprezzante del pericolo, col nome d'Italia sulle labbra, cadeva, mortalmente ferito, sotto le trincee avversarie. — Malga Pozze, 7 luglio 1916.

RUSSO Antonio, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Coadiutore coraggioso ed intelligente del proprio comandante di compagnia, sprezzante del pericolo, dirigeva il fuoco del proprio reparto, respingendo ripetuti assalti dei nemici che contrattaccava alla baionetta. Cadeva eroicamente sul campo. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

SANNA Ettore, da Cuglieri (Cagliari), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Durante un'azione, visto un reparto del proprio battaglione in pericolo di essere accerchiato, si portava audacemente colla sezione mitragliatrici in prima linea, e di là, mantenendosi con ammirabile calma in piedi per scorgere meglio gli obbiet-

tivi da battere, diresse il tiro delle proprie armi, concorrendo efficacemente a trattenere il nemico. Ferito una prima volta, non desistè dal coraggioso suo contegno, finchè cadde sulle proprie armi, nuovamente e mortalmente colpito. — Bosco delle Frattine, 16 giugno 1916.

SAPELLANI Angelo, da Biella (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di un battaglione, per riconoscere l'entità di un repentino attacco del nemico apparso in un bosco, si spingeva innanzi, riuscendo col suo mirabile ardimento ad evitare ogni sorpresa al proprio reparto. Lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

SASSO Pio, da Ronco Biellese (Novara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 35806 matricola.

Mentre per ordine superiore venivano ritirati i cannoni da una posizione, benchè colpito gravemente al collo da una palletta di shrapnel, aiutava i compagni a trascinare il pezzo, finchè vi cadeva morto sopra. — Monte Cengio, 1° giugno 1916.

SCALONE Ugo, da Ariano di Puglia (Avellino), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri.

Incurante del pericolo, intrepidamente guidava il suo plotone all'assalto di una forte posizione nemica, attraverso una zona battuta da intenso fuoco d'infilata, e, con mirabile slancio, perveniva fin sotto i reticolati avversari, dove cadeva mortalmente ferito mentre incorava i suoi e li incitava con l'esempio e con la parola. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

SERVETTI Antonio, da Mortano (Forlì), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante del plotone di estrema destra di una linea, dando continuo esempio di coraggio e calma, lo conduceva verso le sovrastanti linee nemiche, sotto un violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici, e, nonostante le perdite, si manteneva aggrappato, con i pochi uomini rimastigli, sotto la posizione avversaria. Mentre poi dirigeva contro di questa un fuoco calmo e continuo, cadeva mortalmente colpito al petto. — Ortigara, 7 luglio 1916.

SIGNORELLI Angelo, da Chiavenna (Sondrio), caporale reggimento alpini, n. 10843 matricola.

Ferito ad una gamba, non volle abbandonare il proprio posto di combattimento, nonostante l'esortazione dei compagni. Cadeva poi sul campo, nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

SILVA Antonio, da Milano, capitano complemento reggimento alpini. — Quale comandante della compagnia di testa di una colonna, marciava risolutamente all'attacco di forti trinceramenti e dava continue mirabili prove di arditezza e sprezzo del pericolo, compiendo l'avanzata attraverso una zona intensamente battuta dai tiri nemici di artiglieria, mitragliatrici e fucileria. Fermato nell'avanzata da robusti reticolati, persisteva per molte ore nell'attacco, finchè cadde mortalmente ferito. — Monte Campigoletti, 23 luglio 1916.

SIMONELLI Andrea, da Minturno (Caserta), tenente reggimento fanteria. — Conduceva, sotto il vivo fuoco nemico, la propria compagnia all'assalto. Giunto ai reticolati avversari, pel primo si dava ad abbatterli, incitando i soldati ad imitarlo. Mentre poi con pochi soldati tentava di avanzare attraverso un varco che aveva potuto essere aperto, cadeva colpito a morte. — Monte Fossetta, 19 giugno 1916.

SINOPPI Cesare, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Fu sempre volontario in tutte le imprese più arrischiate e diede sempre prova di intelligente audacia e di mirabile valore. In un'azione, conduceva il suo plotone, con calma ammirevole, nonostante l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici che produceva perdite, contro posizioni nemiche dominanti, e mentre, completamente allo scoperto, sfidando il fuoco, dava ordini ai suoi dipendenti, veniva colpito a morte. — Passo dell'Agnella, 6 luglio 1916.

SPAGNA Luciano, da Galatina (Lecce), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 19182 matricola. — Noncurante dell'intenso fuoco avversario, si portava fin quasi sotto una trincea nemica per salvare un compagno ferito. Colpito egli stesso alla spalla sinistra da una pallottola di fucile, mentre stava già per rientrare nelle nostre linee, calmo e sereno, continuava, col ferito sulle spalle, la propria strada, ma, colpito nuovamente, e questa volta al cuore, restava vittima del proprio eroismo. — Bosco dei Laghetti, 16 giugno 1916.

SPINA Arturo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — In testa ai suoi uomini, sprezzante del pericolo, li conduceva brillantemente su di una posizione nemica, contrattaccando poi nuclei avversari che tentavano di aggirarlo. Ferito, rimaneva sul posto, incitando sempre i suoi alla lotta, finchè, sfi-

nito, venne trasportato al posto di medicazione. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

SPIRITO Nicola, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43892 matricola.

Durante un vivo combattimento, accortosi che l'ufficiale comandante del plotone, fatto segno ad un intenso fuoco di mitragliatrici e di fucileria avversaria, correva serio pericolo, si spingeva arditamente avanti per recargli aiuto, e, con sublime spirito di abnegazione, faceva scudo del proprio petto al superiore già ferito, rimanendo egli stesso colpito a morte. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

STRIZIOLI Giacomo, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con calma, serenità e ardimento, conduceva il proprio reparto all'assalto alla baionetta, nonostante il violento fuoco nemico di mitragliatrici ed il lancio di bombe a mano. Unico ufficiale superstite della compagnia, resisteva poi impavido sulla posizione con pochi uomini rimastigli, rincorandoli ed animandoli con la parola e con l'esempio, finchè, colpito al petto da una scheggia di granata, rifiutato ogni soccorso, serenamente spirava sul campo. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

TOSCHI Umberto, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 24647 matricola.

Sempre primo in ogni azione, costante esempio di mirabile calma e coraggio, fu valido collaboratore del suo comandante di compagnia, finchè cadde colpito a morte. — Altopiano di Asiago, giugno-luglio 1916; — Carso (Nova Villa), 15 settembre 1916.

TUCCI Francesco, da Rogliano (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'avanzare col suo plotone, veniva fatto segno ad un violento fuoco nemico di mitragliatrici ed artiglieria. Ciò nonostante, con mirabile calma e fermezza, rianimava e riordinava i suoi soldati, spingendosi sempre più innanzi, finchè cadeva, colpito mortalmente da uno shrapnel, mentre tentava di portare all'assalto il proprio reparto. — Pianoro di Marcesina, 16 giugno 1916.

UGOLINI Enrico, da Barigazzo (frazione di Lama Mocogno) (Modena), soldato reggimento alpini, n. 32767 matricola.

Esempio di abnegazione e coraggio si lanciava all'attacco di trincee nemiche, a fianco del proprio capitano. Gravemente e più volte ferito, noncurante di sè, si preoccupava soltanto del suo superiore che, pur esso ferito a morte, era caduto sotto le trincee nemiche. Trasportato al posto di medicazione, spirava

col nome d'Italia e del suo superiore sulle labbra. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

VALLE Ruggiero, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, frenava l'irruenza delle fanterie nemiche soverchianti, e ributtandole, con slancio e ardire occupava una posizione che garantiva la sicurezza della linea, finchè cadde colpito ripetutamente al petto. — Monte Cengio, 31 maggio 1916.

VENDITTI Giacomo, da Sora (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre, con mirabile risolutezza e ardimento, in piedi fuori della trincea, faceva uscire i suoi uomini per portarli in un'altra posizione, cadeva colpito a morte, spirando eroicamente sul campo. Già distintosi antecedentemente per slancio e coraggio. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

VISCONTI Leopoldo, da Avellino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio di zelo e coraggio, fra il grandinare dei proiettili nemici, noncurante del pericolo, con mirabile slancio ed energia, conduceva il suo plotone all'assalto, e cadeva mortalmente ferito sotto il reticolato avversario. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1917.

VISONA' Fedele, da Valdagno (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 9697 matricola. — Quale attendente, seguiva il proprio ufficiale là dove maggiore era il pericolo. Ferito due volte consecutive, sotto un intenso bombardamento nemico, poco curandosi delle sue sofferenze, si preoccupava per la vita del suo superiore. E quando da una terza granata veniva colpito mortalmente, rivolgeva al suo ufficiale le ultime sue parole: « Si tenga riparato, i soldati hanno bisogno di lei ». — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

VITTONE Pier Felice, da Chivasso (Torino), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone in una posizione avanzata intensamente battuta dal fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, dava prova di calma e coraggio. Noncurante del pericolo, incorando i pochi alpini superstiti, riusciva, col suo valoroso contegno, a contrastare l'avanzata del nemico soverchiante, finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

VOLTERRANI Angelo, da Capannori (Pisa), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32103 matricola. — Primo fra tutti, mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, guidava all'assalto di una posizione il suo reparto, trascinando i

dipendenti fin sotto alle posizioni nemiche, finchè cadde colpito a morte. — Monte Mosciagh, 7 luglio 1916.

ZACCARIA Giuseppe, da Vicenza, soldato reggimento alpini, n. 26007 matricola.

Aggregato ad una sezione mitragliatrici, rimaneva con pochi superstiti presso l'arma, benchè ferito gravemente, e la difendeva per impedire che cadesse nelle mani del nemico. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

ZANELLO Adolfo, da Vercelli (Novara), capitano reggimento fanteria.

Sostenne con vigorosa energia un violento contrattacco degli avversari, e visto che questi ostinatamente avanzavano su di un fianco, alla testa di un drappello, impegnò con essi una furiosa lotta corpo a corpo per ricacciarli. Colpito mortalmente al petto, non desistè dall'incitare i suoi soldati a resistere ad oltranza ed a mantenere saldamente la posizione. Morì in seguito alle ferite riportate. — Monte Catz, 30 giugno 1916.

ZENI Luigi, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Coadiuvò con zelo, ardire ed efficacia il proprio comandante. Assunto il comando di una compagnia rimasta priva di tutti gli ufficiali, la guidò in una difficile avanzata fino a raggiungere le trincee nemiche, presso le quali cadde mortalmente ferito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

ZORAT Silvio, da Montereale Cellina (Udine), soldato reggimento alpini, n. 9119 matricola.

Quale attendente, allontanatosi il proprio capitano in seguito a ferita riportata, restava sulla posizione a combattere, benchè anch'egli colpito in tre parti del corpo. Ferito un'altra volta, cadeva eroicamente sul campo. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGATI Sestilio, da Carmignano (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 60423 matricola.

Quale portaferiti della compagnia, noncurante del pericolo, abbandonava il ricovero, sotto un violento bombardamento nemico, per andare a soccorrere un sottufficiale gravemente ferito. Nel disimpegnare l'opera pietosa veniva colpito egli stesso a morte da granata avversaria. — Trincee di Cima Coldiera, 29 giugno 1916.

AMOROSO Assuntino, da Limosano (Campobasso), sottotenente complemento reggimento bersaglieri.

Conduceva brillantemente il plotone all'assalto di una trincea nemica, incitandolo fieramente con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

ASCHERO Giacomo, da Pontedassio (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento alpini.

Condusse, con slancio e coraggio, il suo plotone alla conquista di una trincea nemica, ove riuscì a mettere piede dopo vari assalti condotti con abilità e slancio. Resistette ai reiterati attacchi avversari, finchè dovette allontanarsi per una grave ferita riportata. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

ASTOLFONI Angelo, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa di un plotone esploratori, con intelligenza e coraggio, fugava forti pattuglie nemiche e forniva preziose informazioni al proprio comandante, rendendo così possibile al battaglione di avanzare in un terreno assai insidioso. Persisteva arditamente nel suo compito, finchè cadde mortalmente colpito. — Casera Zingarella (Vicenza), 27 giugno 1916.

BACCARO Domenico, da Roccamandolfi (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria.

Noncurante del pericolo, conduceva brillantemente il proprio plotone, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, alla conquista di trinceramenti avversari, ove cadeva colpito a morte. — Piano di Marcesina, 16 giugno 1916.

BECCHERLE Marcantonio, da Bosco Chiesanuova (Verona), soldato reggimento alpini, n. 46546 matricola.

Avariatasi la propria mitragliatrice, sprezzante del pericolo, correva, sotto il tiro di fucileria nemica, a prendere la parte di ricambio, cadendo, nel tragitto, colpito a morte. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

BENVENUTI Filippo, da San Leopoldo (Brasile), soldato reggimento fanteria, n. 4756 matricola.

Facendo parte volontariamente di un plotone di lanciatori di bombe, benchè fin dai primi passi il reparto stesso venisse falciato quasi completamente dal tiro dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, persisteva nell'avanzata coi pochi superstiti, finchè, giunto sotto i reticolati avversari, vi cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

BERGAMASCO Ivo, da Adria (Rovigo), sottotenente reggimento fanteria.

In un ritorno offensivo, concorreva a riprendere una trincea occupata dal nemico. Il giorno successivo, colpito da una granata avversaria, perdeva la vita. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

BERSANELLI Giacomo, da Pescantina (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 29666 matricola.

Riuscito a mettere piede in una trincea nemica, resisteva con la sua squadra ai primi contrattacchi dell'avversario, e, quantunque ferito, incoraggiava i suoi dipendenti, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

BERTOLINI Ettore, da Marmirolo (Mantova), soldato reggimento alpini, n. 36925 matricola.

Mentre, prestate le prime cure al suo ufficiale ferito, tentava, incurante del pericolo, di portarlo al posto di medicazione, veniva egli stesso colpito a morte e spirava poco dopo. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

BINI Sante, da Prato in Toscana (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 55725 matricola.

In un combattimento, insieme ad altri ardimentosi, seppe resistere per più ore ad un bombardamento ed al fuoco violento di mitragliatrici nemiche, pur essendo venuto a trovarsi in una posizione isolata per l'inevitabile ripiegamento della compagnia, e riuscì in tal modo a trattenere l'avversario sino al giungere dei rinforzi. Venne mortalmente ferito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

BORELLA Angelo, da Como, sottotenente complemento reggimento alpini.

Con grande ardire, si slanciava contro nuclei nemici che stavano per accerchiare un nostro reparto, e mentre colla parola incitava i suoi soldati a seguirlo, cadeva mortalmente colpito. — Fontana Tre Pali, 2 giugno 1916.

BORRIERO Pietro, da Piovene (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24966 matricola.

Mentre con ardimento si slanciava primo all'assalto di una trincea nemica, cadeva mortalmente ferito. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

BRACCO Mario, da Canale, (Cuneo) caporale reggimento bersaglieri, n. 45452 matricola.

Insisteva per essere mandato in ricognizione verso una trincea nemica, e, raggiunto il reticolato avversario, vi cadeva mortalmente ferito. — Monte Zebio, 24 luglio 1916.

BUCCO Giuseppe, da Andreis (Udine), soldato reggimento alpini, n. 30257 matricola.

Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria squadra, si portava fin sotto i reticolati nemici e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

BURIELLO Antonio, da Torre del Greco (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 23928 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, dopo aver superato la cresta di una posizione, si recava a lanciar bombe sotto la postazione di una mitragliatrice nemica e vi veniva gravemente ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

CAMBIAGHI Ettore, da Travedona (Como), sergente reggimento alpini, n. 23021 matricola.

Accorreva spontaneamente in prima linea e si slanciava animosamente alla baionetta, alla testa di un gruppo di soldati, rimanendo mortalmente ferito. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

CAMPIA Silvio, da Cortazzone (Alessandria), soldato raggruppamento bombarde, n. 30800 matricola.

Sotto l'infuriare di proiettili nemici di ogni calibro, si manteneva, con esemplare calma e ardimento, accanto alla propria bombarda, sparando senza posa, finchè cadde da prode, nel sereno adempimento del proprio dovere. — Vertojba, 16 agosto 1916.

CANCELLARIO D'ALENA Mario, da Campobasso, capitano reggimento artiglieria fortezza.

Accorso per lo spegnimento di un incendio in un locale dove si trovavano delle bombole ad aria compressa, dopo aver dato ordine ai dipendenti di tenersi lontani a causa del pericolo esistente, si slanciava coraggiosamente per metterle in salvo, ma, colpito dall'esplosione avvenuta, restava vittima del suo dovere. — Dobra (comune Biliana), 3 agosto 1916.

CAPORUSSO Francesco, da Borgetto (Palermo), soldato reggimento bersaglieri n. 15881 matricola.

Offertosi spontaneamente per una irruzione di sorpresa, alla testa di un gruppo di animosi, muoveva alla conquista di un forte trinceramento nemico che occupava, facendovi parecchi prigionieri e cadendovi poi colpito a morte. — Monte Zebio, 22 luglio 1916.

CASTELLI Cesare, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria n. 20203 matricola.

Facendo parte volontariamente di un plotone di lanciatori di bombe, benchè fin dai primi passi il reparto stesso venisse falciato quasi completamente dal tiro dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, persisteva nell'avanzata coi pochi superstiti, finchè, giunto sotto i reticolati avversari, vi cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CATANI Ciriaco, da Morro d'Alba (Ancona), soldato reggimento fanteria n. 1224 matricola.

Nell'assalto di una trincea, giunto tra i primi sotto i reticolati nemici, incitava ad alta voce i suoi compagni a raggiungerlo, finchè, colpito alla testa, cadeva esanime.— Fontana Mosciar, 19 giugno 1916.

CEPPI Arturo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Si portava volontariamente con una pattuglia sotto i reticolati nemici, tentando di aprirvi un varco. Scoperto e fatto segno al violento fuoco avversario, mentre incorava i suoi uomini cadde colpito in fronte. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

CERLIANI Giuseppe, da Carugo (Como), soldato trombettiere reggimento alpini, n. 28004 matricola. — Incaricato di portare ordini durante un bombardamento nemico, percorreva continuamente e con esemplare calma la zona battuta, venendo in fine colpito a morte. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

CORAL Erminio, da Pasiano (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 7665 matricola. — Continuava, con grande calma e sprezzo del pericolo, a prestare servizio al proprio pezzo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, finchè cadde colpito a morte. — Cima delle Saette, 29 giugno 1916.

CORBETTINI Antonio, da Varsi (Parma), sergente maggiore reggimento fanteria n. 29330 matricola. — Calmo e incurante del pericolo, conduceva con slancio i proprii uomini all'assalto, finchè cadde colpito a morte. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

CORTIANA Luigi, da Torrebelvicino (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 3879 matricola. — Attendente del comandante di un plotone esploratori, seguiva il proprio ufficiale durante l'operazione e veniva colpito a morte mentre, a fianco di lui, penetrava tra i primi in una trincea nemica. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

DALLA VALLE Giovanni, da Salcedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 7091 matricola. — Durante il combattimento, caduto ferito il proprio ufficiale oltre la prima linea, di sua iniziativa, sfidando il violento fuoco nemico, si recava per soccorrerlo e trasportarlo, ma veniva egli stesso gravemente colpito. — Castelloni, 16 giugno 1916.

DALL'ORO Luigi, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 25610 matricola. — Quale portaferiti, adempiva il suo compito con calma ed abnegazione, medicando parecchi feriti sotto il fuoco nemico, finchè, nell'accorrere in soccorso di un caduto dove più era intenso il fuoco avversario, veniva egli stesso colpito a morte. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

DANELUTTI Antonio, da Comeglians (Udine), soldato reggimento alpini, n. 38438 matricola. — Portaferiti, incurante del pericolo e sfidando i tiri avversari, si recava a soccorrere un ferito in una posizione pericolosa, cadendo colpito a morte mentre adempiva la sua pietosa missione. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

DE GEMMIS Giuseppe, da Ferrandina (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 62875 matricola. — Per incoraggiare i suoi uomini, si teneva ritto sulle trincee nemiche ancora fortemente contese, e mentre incitava i suoi soldati alla lotta cadeva mortalmente colpito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

DEI Ovidio, da Certaldo (Firenze), soldato raggruppamento bombarde, n. 4213 matricola. — Sotto l'infuriare dei proiettili nemici di ogni calibro, si mantenne, con esemplare calma e ardimento, accanto alla propria bombarda, sparando senza posa, finchè cadde da

prode, nel sereno adempimento del proprio dovere. — Vertojba, 16 agosto 1916.

DE MARCO Giovanni, da Bivongi (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3054 matricola.

Latore di ordini, noncurante del pericolo, con calma e ardire, percorreva ripetutamente un tratto di linea fortemente battuto dal fuoco nemico, finchè, colpito a morte, gloriosamente cadeva. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

DE POL Luigi, da Montereale Cellina (Udine), soldato reggimento alpini, n. 32789 matricola.

Portaferiti, dando bell'esempio di serena calma, si spingeva dove più violento si ostinava il fuoco nemico, finchè, nel raccogliere un compagno ferito sotto i reticolati avversari, cadeva egli stesso colpito a morte. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

DE RIENZO Francesco, da Colle d'Anchise (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, nonostante le gravi perdite, ne diresse l'avanzata con coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde colpito a morte. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

DESIDERIO Siderio, da Santa Maria in Monte (frazione Montecalvoli) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 23540 matricola.

Comandante di una sezione mitragliatrici, avuto l'ordine di piazzare un'arma su di una posizione continuamente battuta dal fuoco di tiratori nemici, da mitragliatrici e da bombe a mano, benchè conscio del grave pericolo, mentre risolutamente si esponeva per meglio scegliere il posto ove piazzare l'arma, cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 14 luglio 1916.

DE ZORDO Carlo, da Cibiana (Belluno), zappatore reggimento fanteria, n. 12312 matricola.

Esempio ai compagni del suo reparto, con grande coraggio, si slanciava fra i primi sotto i reticolati avversari, adoperandosi ad aprirvi un varco col proprio attrezzo, finchè cadde colpito a morte. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

DI PIAZZA Daniele, da Comeglians (Udine), soldato reggimento alpini, n. 37743 matricola.

Con ardimento e risolutezza, primo fra i soldati della propria squadra, si portava fin sotto i reticolati nemici e vi cadeva colpito mortalmente. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

DI RONCO Alfonso, da Sutrio (Udine), soldato reggimento alpini, n. 61356 matricola.

Benchè invitato a soffermarsi fino a che il tiro avversario fosse diminuito di intensità, sprezzante del pericolo, si slanciava a portare un ordine attraverso una zona scoperta e battuta, cadendovi colpito a morte. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

DI SCIPIO Nicola, da Popoli (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 9647 matricola.

Esempio di coraggio, si slanciava d'un solo sbalzo fin sotto le posizioni avversarie e cadeva colpito, mortalmente mentre indicava ai compagni la via meno pericolosa da seguire. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

ERVAS Franco Carlo, da Padova, sottotenente reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico, in testa al proprio plotone, lo conduceva all'assalto di posizioni nemiche, e mentre con l'esempio e con la parola incitava i suoi uomini a scavalcarne i reticolati che non erano peranco stati sconvolti, cadeva colpito a morte. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

FABRIS Valentino, da Pieve di Sacco (Padova), sergente maggiore reggimento alpini, n. 19243 matricola.

Alla testa di due squadre di cui aveva il comando, muoveva all'assalto d'una trincea nemica ed ivi giunto tra i primi, cadeva mortalmente colpito. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

FASOLA Salvatore, da Como, soldato reggimento fanteria, n. 10209 matricola.

Con pochi commilitoni improvvisò un trinceramento, respingendo impavido gli attacchi furiosi del nemico e incitando i suoi compagni colla parola e coll'esempio, finchè cadde ferito a morte. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FERRARI Bortolo, da Feverzano (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29666 matricola.

Avanzando all'attacco in testa alla propria squadra, sotto il violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici partente dalle sovrastanti trincee nemiche, dava esempio di coraggio ai propri dipendenti, finchè veniva mortalmente colpito. — Ortigara, 7 luglio 1916.

FIASCHI Giuseppe, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 14404 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva colpito a morte. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

FIGINI Romeo, da Nova (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8074 matricola.

Si lanciava con coraggio all'assalto di una trincea nemica, incitando i suoi compagni ad imitarlo. Rimaneva ucciso. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

FONATO Gioacchino, da Vicenza, capitano complemento reggimento fanteria.

In una avanzata ardita e difficile della compagnia, eseguita sotto il vivo fuoco nemico, in testa al suo reparto, dava bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde gravemente colpito. Già distintosi in un precedente combattimento. — Monte Colombara (Vicenza), 26 giugno-6 luglio 1916.

GARIBALDI Giovanni Battista, da Boscomare (Porto Maurizio), caporale zappatore reggimento alpini, n. 13674 matricola.

Comandante di una pattuglia di lanciabombe e tagliafili, sempre in testa al reparto, riusciva nel compito affidatogli. Ricevuto l'ordine di ritirarsi, mentre stava assicurandosi che tutti i suoi uomini rientrassero e ne ricercava uno nascosto, cadde, colpito a morte, sotto il reticolato. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

GARIBOTTI Tancredi, da Triora (Porto Maurizio), soldato reggimento alpini, n. 15799 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva colpito a morte. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

GEROLI Giovanni, da Genova, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 42867 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico si mantenne sempre calmo, mostrandosi di esempio ai suoi dipendenti col portarsi ove il pericolo era maggiore. Colpito a morte mentre li incoraggiava a raggiungere la linea di fuoco, lasciò la vita sul campo. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

GHINI Filippo, da Monghidoro (frazione Piamaggio) (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 50138 matricola.

Portatore di ordini fra il comando di un battaglione e la trincea avanzata, disimpegnò lodevolmente il proprio compito, sotto un intenso bombardamento nemico, finchè venne mortalmente colpito. — Casera Zebio, 13 luglio 1916.

GIORDANENGO Giacomo, da Robilante (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 921 matricola.

Portaordini, attraversava varie volte, con ardimento e risolutezza, una zona nelle immediate vicinanze delle posizioni nemiche, battuta intensamente da fuochi incrociati di artiglieria e fucileria, finchè cadde colpito a morte. — Malga Campigoletti, 24 luglio 1916.

GIORGIUTTI Giacinto, da Reana del Rojale (Udine), soldato reggimento alpini, n. 10476 matricola.

Dopo aver condotto a buon fine molte rischiose missioni affidategli, arditamente si lanciava, alla testa di pochi animosi, contro tenaci difese nemiche, rimanendovi mortalmente ferito. — Monte Forno, 7 luglio 1916.

GONZI Marcellino, da Cerro Veronese (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 26771 matricola.

Seppe mantenere saldi i suoi soldati durante un bombardamento nemico e portarli poi all'attacco, durante il quale lasciava la vita sul campo. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

GREGORINI Marco, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 1852 matricola.

Superava arditamente, fra i primi, la cresta di un fortino, e mentre incitava i suoi uomini a seguirlo

ancora per la discesa del monte, veniva gravemente ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

GRISOTTI Giovanni, da La Morra (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2° di un battaglione, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nel portare ordini ed avvisi, finchè, giunto poco lontano dai reticolati nemici, cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

IOSIO Antonio, da Ravascletto (Udine), zappatore reggimento alpini, n. 37476 matricola.

Riordinava e rincorava un gruppo di compagni, sotto l'infuriare del fuoco nemico di mitragliatrici e di cannoni, finchè cadde colpito mortalmente da granata avversaria. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

KHIESTALLER Carlo, da Salerno, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente il comandante del battaglione in un combattimento notturno, portando ordini ed assolvendo altri rischiosi compiti, sotto l'intenso fuoco nemico. Esempio di belle virtù militari, cadde colpito a morte nell'attraversare la linea per comunicare un ordine. — Bosco della Marcesina, 17 giugno 1916.

LEONE Pietro, da Fondi (Caserta), soldato raggruppamento bombarde, n. 231 matricola.

Offertosi per la trasmissione di un ordine del comandante la batteria al comandante di una frazione staccata, in una zona violentemente battuta dal fuoco nemico, mentre, sprezzante del pericolo, adempiva il rischioso incarico assuntosi, cadeva gloriosamente sul campo, vittima delle raffiche dell'artiglieria avversaria. — Vertojba, 14 agoto 1916.

LIGOZZI Carlo, da San Massimo all'Adige (Verona), soldato reggimento alpini, n. 21102 matricola.

Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, usciva dalla trincea per soccorrere dei feriti, e mentre attendeva al pietoso compito, veniva gravemente colpito egli stesso ad una gamba. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

LINO Giuseppe, da Pavia, sergente reggimento bersaglieri n. 34621 matricola.

Nel dare l'assalto ad un forte trinceramento nemico, si slanciava con esemplare coraggio fin sotto i reticolati avversari e riusciva a trascinarvi i suoi uomini, cadendo in fine mortalmente ferito. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

LOALBO Mario, da Lenola (Caserta), caporale reggimento fanteria n. 9658 matricola.

Dando prova di coraggio e di calma, portava la propria squadra fin sotto i reticolati nemici, dove cadeva mortalmente ferito. — Pianora di Marcesina, 19 giugno 1916.

MACCAGNI Alessandro, da Sesto ed Uniti (Cremona), sergente reggimento fanteria n. 48562 matricola.

Guidando la propria squadra all'assalto di un trinceramento nemico, incitava i suoi uomini a completare il varco nei reticolati, mettendosi egli stesso all'opera, sotto il fuoco intenso dell'avversario e persistendovi, finchè cadde colpito a morte. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

MAESTRI Bruno, da Luzzara (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria n. 3482 matricola.

Si slanciava per un sentiero difficilissimo intensamente battuto dal fuoco della fucileria nemica, riuscendo di esempio ai compagni per coraggio ed alto spirito militare. Cadeva poi mortalmente colpito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

MAIEROTTI Ettore, da Perarolo (Belluno), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco della fucileria, di mitragliatrici e dell'artiglieria nemiche, teneva contegno calmo ed energico. Comandato a raccogliere alcuni soldati dispersi, cadeva colpito a morte da una mitragliatrice avversaria. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MALNI Evaristo, da Fontanafredda (Udine), soldato reggimento alpini, n. 39408 matricola.

Trascinava fin sotto le posizioni nemiche un gruppo di compagni soffermatisi indecisi, finchè una palla nemica lo colpiva a morte. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

MANFREDINI Aldo, da Reggiolo (Reggio Emilia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Caduto il capitano, assunse risolutamente il comando della compagnia ch'era di rincalzo, e, sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, la guidò ad una linea avanzata, finchè cadde egli stesso colpito a morte. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

MANTOVANELLI Silvio, da Zevio (Verona), caporale reggimento alpini, n. 36830 matricola.

Lasciava la vita in un assalto alla baionetta, mentre dava bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

MARCON Paolo, da Chiusaforte (Udine), zappatore reggimento alpini, n. 32511 matricola.

Esempio di fermezza e di zelo nei momenti più critici del combattimento, riusciva a portarsi fin sotto alle posizioni nemiche, e cadeva colpito a morte mentre si esponeva arditamente per scoprire la postazione di una mitragliatrice avversaria. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

MASCAGNI Armando, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato reggimento fanteria, n.6272 matricola

Accorreva spontaneamente a raccogliere dei feriti in un luogo esposto al fuoco nemico, nonostante avesse veduto cadere due portaferiti accorsi in precedenza, e veniva egli stesso mortalmente colpito. — Monte Mosciagh, 3 luglio 1916.

MASOTTO Angelo, da Bagnolo (frazione Nogarole di Rocca) (Verona), sergente reggimento alpini, n. 33682 matricola.

Comandante di una squadra di guastatori, replicatamente tentava di tagliare i reticolati avversari. Mentre poi muoveva all'assalto, cadeva colpito a morte. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

MASSA Giacomo, da La Turbie (Francia), soldato reggimento alpini, n. 17319 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva colpito a morte. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

MASSELLA Emilio, da Bosco Chiesanuova (Verona), soldato reggimento alpini, n. 34680 matricola.

Si offriva volontariamente a portare un ordine attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche. Ferito una prima volta, proseguiva nel compito assuntosi, finchè cadde colpito a morte. — Monte Campigoletti, 22 luglio 1916.

MECENERO Massimo, da San Germano dei Berici (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24179 matricola.

Nella conquista di una trincea nemica, si slanciava con ardire all'assalto, incitando i compagni. Cadeva colpito mortalmente al petto. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

MEDORI Alfredo, da Petritoli (Ascoli Piceno), caporale reggimento fanteria, n. 19018 matricola.

Già distintosi per slancio e coraggio in molte azioni, disimpegnava con zelo ed attività l'incarico di porta ordini, percorrendo impavido un terreno fortemente battuto dal fuoco di mitragliatrici nemiche. Cadde ucciso mentre tornava dall'aver recapitato un ordine importante ed urgente. — Monte Interrotto, 11-13 luglio 1916.

MIO Giovanni, da Cordenons (Udine), caporale reggimento alpini, n. 38489 matricola.

Nobile esempio di arditezza e calma serena, trascinava la propria squadra all'assalto, attraverso un'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, e la manteneva in una posizione avanzata, finchè cadde mortalmente colpito. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

MISTO' Cipriano, da Binago (Como), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Trovandosi con un battaglione non ancora impegnato, e venuto casualmente a conoscenza che al posto di medicazione avanzato affluivano numerosi feriti, spontaneamente e con alto sentimento di abnegazione vi accorreva e, noncurante dell'intenso fuoco nemico di artiglieria, vi prestava l'opera sua, finchè cadeva colpito a morte da una granata avversaria. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

MORANDI Enrico, da Vicenza, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Comandante di una pattuglia inviata di giorno per riconoscere una via di attacco in un terreno scoperto

e difficile, benchè fatto bersaglio a brevissima distanza al fuoco nemico di una mitragliatrice e di fucileria, avanzava egualmente con perizia e ardimento, guidando i suoi uomini. Sorpreso da un posto di osservazione avversario nascosto fra le rocce, lo contrassaltava e cadeva colpito a morte. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

MUTERO Lorenzo, da Pontedassio (Porto Maurizio), sergente reggimento alpini, n. 27440 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva colpito a morte. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

NATALE Vito, da Santeramo in Colle (Bari), caporale reggimento fanteria n. 4872 matricola.

In due avanzate, sotto l'intenso fuoco nemico, conduceva la propria squadra fin sotto i reticolati, ove cadeva colpito a morte. — Piano di Marcesina, 16 giugno 1916.

NAVA Battista, da Cornate (Milano), soldato raggruppamento bombarde, n. 46375 matricola.

Quale conducente, incaricato di portare il rancio alla batteria in posizione, benchè sorpreso da una fucileria nemica, cercò di adempiere ugualmente il suo mandato, continuando ad avanzare, finchè cadde colpito a morte. — Vertojba, 18 agosto 1916.

OLILEONI Tullio, da Colognola ai Colli (Verona), sergente reggimento alpini, n. 41865 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, si slanciava per primo all'assalto per meglio incitare all'azione i propri soldati. Caduto mortalmente ferito, continuava ad incorarli al grido di « Savoia ». — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

PAGANI Enrico, da Limbiate (Milano), zappatore reggimento fanteri n. 7846 matricola.

Esempio ai compagni del suo reparto, con grande coraggio, si slanciava fra i primi sotto i reticolati avversari, adoperandosi ad aprirvi un varco col proprio attrezzo, finchè cadde colpito a morte. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

PALMISANO Pietro, da Ceglie Messapica (Lecce), soldato reggimento fanteria n. 16630 matricola

Comandante interinale di una squadra, incitando i suoi uomini, si slanciava all'assalto della trincea avversaria, spingendosi fin sotto i reticolati nemici, dove cadeva mortalmente colpito. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

PANZERA Galileo, da Acquaviva d'Isernia (Campobasso), soldato reggimento alpini, n. 3042 matricola.

Portaferiti, adempiva con sprezzo del pericolo il suo mandato, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici e della fucileria nemiche, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere, finchè, colpito a morte, eroicamente cadeva. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

PELLEGRINO Feliciano, da Costacciaro (Perugia), sergente reggimento fanteria n. 25193 matricola.

Si portava con la propria mitragliatrice presso un reticolato nemico, e mentre sotto l'infuriare del fuoco tentava di porla in azione, colpito mortalmente, cadeva sul campo. — Fontana Mosciar, 19 giugno 1916.

PICCARDO Luigi, da Varazze (Genova), caporale reggimento alpini, n. 13051 matricola.

Fu dei primi del suo plotone a slanciarsi all'assalto. Sfondata la linea nemica, la oltrepassava e, raggiunta la vetta di una posizione, vi resisteva al fuoco intenso della fucileria e di mitragliatrici avversarie, dando bell'esempio ai suoi inferiori. Cadeva ferito a morte sulla posizione stessa. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

PIZZAMIGLIO Francesco, da Bussolengo (Verona), sergente reggimento alpini, n. 31977 matricola.

Comandante di un plotone, in testa al proprio reparto, lo trascinava all'assalto di posizioni nemiche e cadeva eroicamente gridando: « Viva l'Italia ». — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

PONS Giovanni, da Pontechianale (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 16053 matricola.

Comandante di una pattuglia isolata, affrontava e catturava una pattuglia nemica più numerosa. Nello scontro riportava ferite mortali. — Monte Magari, 16 giugno 1916.

QUAGLIOTTO Prospero, da Corteranzo (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 33475 matricola.

Incaricato di portare ordini attraverso un terreno scoperto e fortemente battuto, si tratteneva nel luogo di maggiore pericolo per soccorrere dei feriti ed incorare i compagni con la voce e con l'esempio, finchè cadde egli stesso mortalmente colpito. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

QUARANTA Giovanni, da Torino, sottotenente complemento aiutante maggiore in secondo reggimento alpini.

Benchè il violento fuoco delle mitragliatrici nemiche rendesse pericoloso il percorso di un vasto tratto di terreno scoperto, quale aiutante maggiore, pur di raggiungere il proprio comandante di battaglione si slanciava arditamente attraverso lo spazio battuto, e vi cadeva ucciso, vittima del suo slancio generoso. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

QUEIROLI Felice, da Santo Stefano d'Aveto (frazione Rezzoaglio) (Genova), sergente reggimento alpini, n. 55155 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, conservava contegno calmo e coraggioso, spingendo avanti i suoi uomini ed incorando i feriti. — In un momento di sosta, incurante del pericolo, si slanciava, sotto l'incessante fuoco nemico, a raccogliere un ferito grave per trarlo al sicuro e, nell'atto generoso,

veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

RADAELLI Enrico, da Velate Milanese (Milano), zappatore reggimento fanteria n. 7470 matricola. — Con grande coraggio, si slanciava fra i primi fin sotto i reticolati avversari, adoperandosi ad aprirvi un varco col proprio attrezzo, finchè cadde colpito a morte. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

RICCI Giuseppe, da Alessandria (frazione Castelceriolo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 33805 matricola. — Quale capo mitragliere, occupò di propria iniziativa una posizione allo scoperto, conscio del maggior pericolo a cui si esponeva, e vi rimase saldo a falciare il nemico, finchè cadde colpito a morte. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

RIGHETTI Edoardo, da Negrar (Verona), soldato reggimento alpini, n. 38763 matricola. — Facendo parte di un drappello di guastatori, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, si recava imperterrito a tagliare un reticolato avversario e vi cadeva colpito a morte. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

ROCCHETTI Augusto, da Ostra Vetere (Ancona), caporale reggimento fanteria n. 22921 matricola. — Spontaneamente e con esemplare coraggio, da solo, sotto i reticolati nemici e benchè fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, si manteneva in posizione, bersagliando numerosi tiratori avversari, e riuscendo così a far trincerare la propria squadra. Poco dopo cadeva colpito a morte. — Monte Zingarella, 6 luglio 1916.

ROCHIRA Carlo, da San Marzano di San Giuseppe (Lecce), caporale reggimento fanteria n. 26878 matricola. — In un combattimento, dando esemplare prova di coraggio, in condizioni criticissime, con pochi compagni riuscì a trattenere per più ore il nemico, cadendo poi colpito a morte. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

ROMAN Francesco, da Breganze (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24872 matricola. — Si distingueva per slancio e coraggio. Gravemente ferito, incitava i suoi compagni a proseguire nell'azione vittoriosa. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

ROMANO Guido, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria n. 48681 matricola. — Guidando la propria squadra all'assalto di un trinceramento nemico, incitava i suoi uomini a completare il varco nei reticolati, mettendosi egli stesso all'opera, sotto il fuoco intenso dell'avversario, e persistendovi, finchè cadde colpito a morte. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

RUOCCO Saverio, da Campagna (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 1441 matricola. — Con pochi commilitoni improvvisò un trinceramento, respingendo impavido gli attacchi furiosi del nemico e incitando i suoi compagni

con la parola e con l'esempio, finchè cadde ferito gravemente. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

RUSTICALI Mario, da Forlì, sergente reggimento fanteria, n. 4241 matricola.

Con calma e coraggio, in una zona battuta da mitragliatrici avversarie, disimpegnava le mansioni di sottufficiale di battaglione, finchè venne gravemente ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

SACCHETTI Antonio, da Fabbrico (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria n. 3079 matricola.

Si slanciava per un sentiero difficilissimo intensamente battuto dal fuoco della fucileria nemica, riuscendo d'esempio ai compagni per coraggio ed alto spirito militare. Cadeva poi mortalmente colpito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

SACERDOTI Nino, da Modena sottotenente reggimento fanteria.

Inviato in pattuglia fuori dalle trincee nel punto più minacciato della fronte, assolveva lodevolmente il suo compito, inviando preziose informazioni al comando, finchè cadde, colpito mortalmente, presso i reticolati nemici. — Casera Zingarella (Vicenza), 30 giugno 1916.

SALVI Stefano, da Villa di Serio (Bergamo), soldato porta-feriti reggimento fanteria n. 14184 matricola.

Caduto ferito un suo compagno in un tratto di trincea scoperto e battuto dal fuoco nemico, accorreva per soccorrerlo e veniva egli stesso mortalmente colpito nel compiere l'atto generoso. — Monte Zebio, 9 settembre 1916.

SANTINI Alberto, da Pistoia (Firenze), caporale reggimento fanteria n. 22441 matricola.

Comandante di una pattuglia in ricognizione, per compiere la missione affidatagli, attraversava una zona di terreno boschivo intensamente battuta dalla fucileria nemica, e si spingeva fin sotto il reticolato, dove cadeva colpito a morte. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

SBRIZZI Giovanni, da San Giorgio della Richiuvelda (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 72557 matricola.

Quale goniometrista, sotto l'infuriare del tiro nemico, attendeva serenamente al suo compito nell'osservatorio della batteria, e, col suo contegno, infondeva calma e coraggio nei dipendenti. Una scheggia di granata nemica lo colpì a morte nell'adempimento del proprio dovere. — Costa del Pettine, 7 luglio 1916.

SCALA Mario, da Caprino Veronese (Verona), sergente reggimento alpini, n. 42617 matricola.

Sotto un violento bombardamento nemico, tenne saldo il suo reparto, e, rimasto senza personale di sanità, curava egli stesso i soldati feriti. Il giorno seguente, muovendo ad un assalto, lasciava la vita sul campo. — Cima Ortigara, 22-23 luglio 1916

SERGIO Giulio, da Roma, maresciallo reggimento bersaglieri n. 41261 matricola.

In un assalto, giungeva tra i primi su di una trincea nemica, e mentre incitava il proprio plotone, con la parola e con l'esempio, a ricacciare l'avversario, vi cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

SIMONETTI Biondo, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 19922 matricola.

Con pochi commilitoni improvvisò un trinceramento, respingendo impavido gli attacchi furiosi del nemico e incitando i suoi compagni con la parola e coll'esempio, finchè cadde ferito a morte. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

SITTA Giuseppe, da Ferrara, sottotenente complemento raggruppamento bombarde.

Disimpegnava, con esemplare calma ed energia, le mansioni di ufficiale di batteria, percorrendo continuamente la fronte del reparto, nonostante il violento fuoco nemico. Rimasti successivamente feriti due serventi incaricati di innescare una bombarda e far partire il colpo, eseguiva personalmente tale operazione, rinfrancando col suo contegno i serventi rimasti. Mentre con intelligenza ed attività sorvegliava la costruzione di una nuova postazione della batteria, cadeva gravemente ferito. Morì pochi giorni dopo all'ospedale da campo. — Vertojba, 16-25 agosto 1916.

SOLE Annibale, da Frasso Telesino (Benevento), caporale reggimento fanteria n. 1423 matricola.

Noncurante dell'intenso fuoco avversario, si slanciava con gli uomini della sua squadra fin sotto i reticolati nemici, e vi restava ucciso. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

SPANGARO Carlo, da Udine, sottotenente reggimento alpini.

Aiutante maggiore di un battaglione, inviato più volte a portare ordini sulla prima linea, disimpegnò lodevolmente, anche sotto il fuoco, il suo compito, finchè, nell'attraversare un tratto scoperto, fu colpito a morte. — Cucco di Pozze, 7-8 luglio 1916.

TARTULLI Annibale, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), zappato reggimento fanteria, n. 17389 matricola.

Durante un contrattacco nemico, essendo il reparto in procinto di rimanere sprovvisto di munizioni, volontariamente e con sprezzo del pericolo lo riforniva. Nel ripetere poi la stessa operazione, cadeva mortalmente ferito mentre attraversava una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. — Monte Zingarella, 28 giugno 1916.

TESAU Pompeo, da Vivaro (Udine), soldato reggimento alpini, n. 67870 matricola.

Quale portaordini, sprezzante del pericolo, più volte attraversava una zona battuta dal vivo fuoco di

TESSER Sante, da Teglio Veneto (frazione Cintello) (Venezia), soldato reggimento fanteria n. 1716 matricola.

mitragliatrici nemiche, finchè cadde colpito a morte. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

Si slanciava con coraggio fin sotto i reticolati nemici, noncurandosi dell'intenso fuoco avversario e restandovi colpito a morte. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

TODESCHINI Cipriano, da Mason Vicentino (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 37352 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva colpito a morte. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

TRAVERSO Benvenuto, da Favaro Veneto (frazione Campalto) (Venezia), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 4797 matricola

Continuava, con grande calma e sprezzo del pericolo, a prestare servizio al proprio pezzo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, finchè cadde colpito a morte. — Cima delle Saette, 29 giugno 1916.

TRIFERO' Rosario, da Messina, caporale zappatore reggimento fanteria n. 2707 matricola.

Da solo, con l'unica pinza tagliafili trovata, ritto e impassibile, sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, apriva un varco in un reticolato avversario, cadendo poi mortalmente ferito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

TURCHET Agostino, da Cordenons (Udine), soldato reggimento alpini, n. 30142 matricola.

Quale porta ordini, con calma serena e pronta decisione, continuava instancabile nel suo servizio, finchè cadde sotto i reticolati nemici, colpito mortalmente dal fuoco di mitragliatrici. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

VAIRA Giuseppe, da Narzole(Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 33936 matricola.

Appostata la propria squadra in una trincea, per meglio sorvegliarne il tiro si teneva in piedi sulla trincea stessa, incitando i soldati colla voce e coll'esempio. Cadeva colpito a morte durante uno sbalzo in avanti. — Monte Magari, 17-18 giugno 1916.

VERLATO Pietro, da Schio (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19078 matricola.

Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche, raccoglieva e trasportava al posto di medicazione un suo compagno ferito, venendo egli stesso gravemente colpito. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

ZAMOLO Valentino, da Dogna (Udine), caporale reggimento alpini, n. 1721 matricola.

Durante il combattimento si manteneva saldo al suo posto, sotto l'infuriare del fuoco nemico, incorando i soldati. Mortalmente colpito dallo scoppio di una granata nemica, dava prova di serena fermezza fino agli ultimi suoi istanti. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

ZECCOLI Raffaele, da Brescia, aspirante ufficiale reggimento alpini.	Guidava arditamente all'assalto il suo plotone, finchè cadde ferito a morte. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.
ZULIANI Luigi, da Lauco (Udine), soldato reggimento alpini, n. 75232 matricola.	Seguiva il proprio ufficiale ove maggiore era il pericolo, dando prova di devozione e di alto sentimento del dovere, finchè cadde ucciso dalla stessa granata che colpiva anche l'ufficiale. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

Il Ministro — **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 36ª — 1917 — 15 maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ADAMI Batta, da Prun (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40422 matricola.

Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, dando risolutamente l'assalto ad una trincea. Impossibilitato a passare i reticolati, appiattatosi con il plotone sulla posizione raggiunta, vi rimaneva per venti ore, noncurante del grave e continuo pericolo, ritirandosi soltanto per ordine superiore. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

AIMETTI Alessandro, da Sassari, soldato reggimento bersaglieri, n. 11926 matricola.

In un momento critico, mentre i bersaglieri del suo plotone, minacciati di avvolgimento, titubavano alquanto, balzava in piedi e, disdegnando di servirsi dei numerosi ripari che il terreno gli offriva, rivolgeva prima ai compagni parole d'incoraggiamento e poi si gettava, con mirabile slancio, contro alcuni nemici che si erano avvicinati, assalendoli alla baionetta. Ferito, dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Bosco delle Frattine, 16 giugno 1916.

AMBROSIO Bruno, da Catanzaro, capitano reggimento fanteria.

In una critica situazione durata parecchi giorni, dava prova di mirabile coraggio e di grande perizia. Respingeva poi valorosamente, colla sua compagnia, un attacco nemico sul fianco del battaglione. — Val Canaglia, 3 giugno 1916.

AMEDEO Mario, da Dronero (Cuneo), sottotenente reggimento alpini.

Ferito al capo da una scheggia di granata avversaria, continuava, con calma e coraggio, a tenere il comando della sua sezione mitragliatrici. Medicato, non si ritraeva dal suo posto finchè la sezione non ebbe il cambio da un'altra. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

AMOROSO Angelo, da Marcianise (Caserta), sottotenente 7° reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, fatto segno all'intenso fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici, conservava, calma ammirevole, essendo di esempio ai propri dipendenti. Mentre poi stava per raggiungere una posizione lungamente e fortemente contrastata, cadeva ferito. Si offriva sempre volontario nelle imprese più arrischiate, e dava ripetute prove di intelligente audacia e di mirabile valore. — Passo dell'Agnella, 6 luglio 1916.

ANTICOLI BORZA Gaetano, da Giuliano di Roma (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, si lanciava animosamente avanti, alla testa del proprio plotone, per contrattaccare l'avversario. Essendo stato ferito il comandante della compagnia, e rimasto egli unico ufficiale, assumeva il comando del reparto, incoraggiando i propri dipendenti con elevate ed ispirate parole e con l'esempio. Fortemente e dolorosamente contuso al ginocchio, rimaneva impavido al suo posto di combattimento e si faceva medicare solamente al termine dell'azione. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

APPETECCHI Francesco, da Civitavecchia (Roma), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45590 matricola.

Comandato in esplorazione, si avvicinava, impavido e più volte durante la giornata, ad una posizione nemica, dando mirabile esempio di ardimento e ritornando dopo di aver fatto prigioniero un avversario. Il giorno successivo si mostrava dei più valorosi e, durante il fuoco, si manteneva sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e venendo poi gravemente ferito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

AUDIBUSSIO Luigi, da Pont Canavese (Torino), soldato reggimento alpini, n. 5038 matricola.

Rimaneva calmo ed impavido al suo posto di vedetta mentre un incessante e furioso bombardamento nemico sconvolgeva la nostra trincea, seppellendone i difensori e causando forti perdite. Per ben due volte, in due successivi attacchi, con vero

eroismo, si slanciava tra le file avversarie, irresistibile esempio ai compagni. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

BA Umberto, da Zimella (frazione Volpino) (Verona), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Sempre primo alla testa dei suoi uomini, che incitava con l'esempio ed animava con la parola, conquistava due successivi ordini di trincee fortemente munite di reticolato, catturandone parte dei difensori, tra cui un ufficiale, e disperdendo gli altri, che si arrendevano poi senza più opporre resistenza. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

BAGGI Aurelio, da Sorisole (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 31560 matricola.

Con mirabile ardimento e sprezzante del pericolo, riuscì ad imporre la resa a nuclei nemici annidati in caverne ed opponenti accanita resistenza, liberando in tal modo alcuni compagni che il nemico stesso trattenne. Accortosi poi dell'accorrere di rincalzi avversari, li disperdeva, affrontandoli arditamente col lancio di granate a mano. — Podgora, 6 agosto 1916.

BARBERO Mario, da Nizza Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini.

Superò per primo le difese accessorie nemiche, e, con i primi alpini giunti sul posto, si lanciò all'inseguimento degli avversari, penetrando per circa due chilometri entro le loro linee. Attaccò quindi arditamente una posizione dominante, occupandola, facendo molti prigionieri e concorrendo alla cattura di una batteria. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

BARBERO Mario, da Nizza Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini.

Dimostrò mirabili doti di coraggio e di comando nello stilare col plotone su di un terreno scoperto e molto battuto. Attaccò arditamente l'obbiettivo assegnatogli, e, quantunque ferito, lo raggiunse sotto l'infuriare del tiro avversario. Colpito una seconda volta e più gravemente, fu esempio di alte virtù militari. — Monte Ortigara-Monte Chiesa, 30 giugno 1916.

BARILE Corrado, da Terlizzi (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito in più parti del corpo, rimaneva calmo e sereno al suo posto di combattimento nella trincea, incitando i soldati del suo plotone a tenere fermo ad ogni costo ed impartendo gli ordini per la difesa, finchè fu sostituito da altro ufficiale. — Coston d'Arsiero, 17 maggio 1916.

BASILE STRUPPA Gaetano, da Marsala (Trapani), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con slancio ed energia ammirevoli, portava il suo plotone ripetutamente all'assalto, contribuendo validamente a mantenere una posizione. Ferito gravemente, continuava a dare ordini ai soldati ed a spingersi avanti, finchè cadde esausto. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BASSI Roberto, da San Lazzaro Parmense (Parma), sergente raggruppamento bombarde, n. 21120 matricola.

Quale capopezzo, nonostante il tiro violento e preciso dell'artiglieria avversaria, continuava il fuoco con precisione e calma, incitando, con la parola e con l'esempio, i propri serventi nel disimpegno delle loro attribuzioni. Ferito, continuò ad attendere al suo servizio, dando prova di alto sentimento del dovere. — Vertojba, 16 agosto 1916.

BASSIGNANO cav. Ernesto, da Cuneo, maggiore reggimento alpini.

Sotto un intenso bombardamento nemico, seppe mantenere saldo il suo battaglione e concorrere con esso a trattenere l'urto di masse avversarie soverchianti per numero, dando esempio di alto valore militare e coraggio, ed esponendosi ove il pericolo era maggiore. — Castelgomberto-Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

BELLÙ Bernardo, da Lecco (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con calma mirabile, continuava a dirigere il tiro della sua sezione mitragliatrici, benchè appostato in luogo battuto dall'artiglieria nemica. Ferito e travolto sotto il parapetto del proprio appostamento che era stato sconvolto dallo scoppio di una granata avversaria, non appena liberatosi, continuava a combattere colla sola arma rimastagli. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

BENASSAI Oreste, da Firenze, capitano reggimento fanteria.

Durante un bombardamento e i successivi attacchi nemici, tenne il comando della propria compagnia con grande fermezza e calma, esponendosi continuamente per infondere negli inferiori, coll'esempio e con la parola, la sicurezza nel buon successo dell'azione. Ferito mortalmente, abbandonò la compagnia solamente dopo aver raccomandato ancora ai suoi la resistenza ad oltranza. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

BENFENATI Ercole, da Calderara di Reno (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 46837 matricola

In un combattimento, mentre il proprio battaglione, per mancanza di munizioni e per sottrarsi a tiri d'infilata, ripiegava su posizioni

retrostanti, rimaneva sul posto con pochi uomini, aggrappato ad un roccione, tenendo a bada il nemico, fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

BEOLETTI Bartolomeo, da Brossasco (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 18835 matricola.

Nell'attacco di una posizione nemica, ferito una prima volta, incurante di sè stesso, proseguiva nel combattimento; colpito una seconda volta, non volle recarsi al posto di medicazione, dando ai compagni mirabile esempio di fermezza. — Val di Gozzo, 16 giugno 1916.

BERSANI Angelo, da Fiorenzuola d'Arda (Piacenza), sergente reggimento alpini, n. 18647 matricola.

Venuti a mancare tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto, e nel momento decisivo lo portava arditamente al contrassalto. Mentre poi, combattendo valorosamente, infliggeva gravi perdite al nemico, cadde egli stesso ferito. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

BERTOLDI Evangelista, da Legnano (Milano), sergente reggimento fanteria n. 17157 matricola.

Si offerse più volte a far saltare i reticolati nemici con pieno effetto. In un aspro combattimento, caduto il proprio ufficiale, portò il plotone alla conquista di una trincea nemica. Gravemente ferito, non si allontanò se non dopo aver ultimato il suo compito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

BEZZAN Dario, da Castelbaldo (Padova), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, rimasto con pochi uomini e privo di munizioni, contrattaccava alla baionetta e ricacciava il nemico dalle trincee, che questo era riuscito in parte a rioccupare, mantenendole sino all'arrivo dei rinforzi. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

BIANCHINI Ubaldo, da Calenzano (Firenze), caporale reggimento fanteria n. 39491 matricola.

Quale capo mitragliatrice, quantunque fatto segno al vivo fuoco avversario, prendeva più volte postazione allo scoperto per battere una sezione nemica. Gravemente ferito, rimaneva sul posto, occupandosi soltanto di mandare al sicuro la sua arma. — Pianoro di Marcesina, 16 giugno 1916.

BIRAGHI Mosè, da Oreno (Milano), sergente reggimento fanteria n. 21992 matricola.

Essendo stati messi fuori di combattimento tutti gli ufficiali del comando del suo battaglione e delle due compagnie dipendenti, alla testa de pochi superstiti, valorosamente combattendo, sfuggiva all'aggiramento di forze nemiche soverchianti. Riordinati quindi gli uomini dei quali si era messo a capo,

impedendo con energia ogni dedizione e postosi con essi alla dipendenza del comando di un reparto retrostante, continuò a combattere con slancio e coraggio. — Monte Cengio (Altipiano di Asiago), 1° giugno 1916.

BONGIOVANNI cav. Mario, da Cuneo, maggiore reggimento alpini. — Bella tempra di ufficiale, in diversi accaniti combattimenti diede costante esempio di mirabile coraggio ai suoi soldati. Ferito non lievemente durante il mattino da una scheggia di granata nemica ad una gamba, non lasciò il suo reparto che alla sera, quando più non lo ressero le forze. — Castelgomberto-Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

BONTADINI Ernesto, da Milano, sottotenente (complemento) reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, conduceva il proprio reparto, con abilità, contro le difese avversarie, lanciandolo poi in un furioso assalto e impossessandosi della posizione. Contrattaccato violentemente e respinto, per ben quattro volte riusciva a riordinare i suoi uomini ed a ricondurli all'assalto, ricacciando in fine il nemico. Ferito, era costretto ad allontanarsi. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

BORIATTI Giovanni Battista, da Mondovì (Cuneo), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, noncurante del fuoco nemico su di un fianco, si lanciava con una delle sue armi sopra una cima, impervia e diruta da poco occupata dai nostri e tenuta da soli pochi alpini, contribuendo così ad una più salda occupazione della cima stessa. Il giorno successivo, scorgendo un nucleo di alpini in difficile situazione ed alle prese col nemico annidato fra le roccie a breve distanza, di propria iniziativa, si lanciava in loro aiuto con la propria arma, sparandola di persona mentre i mitraglieri la trasportavano. Giunto a pochi metri dall'avversario ed essendo stato ferito, dopo aver protetto la ritirata degli alpini superstiti ripiegava ordinatamente con l'arma, ne curava con calma e coraggio il ripristinamento in posizione sulla vetta da cui era partito, e solamente allora si recava a farsi medicare. — Cresta di Costabella, 5-6 ottobre 1916.

BORTINI Ennio, da Cremona, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone, lo condusse con slancio all'assalto. Assunto poi il comando della compagnia ed essendo stato ferito, rimase al suo posto di combattimento, in testa al proprio reparto, raggiungendo il posto di medicazione solamente alla sera. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

BORTOLI Cristiano, da Asiago (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Comandante di un nucleo destinato all'attacco di una forte posizione nemica, pur avendo subito perdite sensibili, non desisteva dal suo compito, tentando di agire di sorpresa, per un camminamento nemico. Trovatolo sbarrato da un robusto reticolato, alla testa di pochi arditi ne iniziava il taglio, nonostante il lancio di bombe ed il tiro di fucileria da parte dell'avversario, e persisteva nell'azione, sebbene fosse stato ferito una prima volta egli stesso e fossero stati colpiti parecchi dei suoi uomini. Ferito una seconda volta, dovette essere allontanato, e, durante il trasporto, con coraggio esemplare, incorava e dirigeva i pochi superstiti quasi tutti feriti, riuscendo a farli giungere al sicuro. — Creste della Costabella, 5 ottobre 1916.

BOSCO cav. Francesco, da Catanzaro, maggiore reggimento fanteria. — Affidatagli la difesa di un'importante posizione conquistata da poco al nemico e non ancora solidamente munita, la mantenne tenacemente, ribattendo, durante tre notti, ripetuti e violenti contrattacchi avversari e riuscendo a rafforzare la posizione stessa. Durante i combattimenti, oltre ad esercitare ottima azione di comando, fu costante esempio a tutti d'intrepido coraggio e di esemplare valore. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

BRANCALEON Pietro, da Venezia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28467 matricola. — Durante un vigoroso contrattacco nemico, rimasto con due soli soldati in un ridottino avanzato, con animo calmo si difendeva strenuamente, incitando i compagni a ricacciare gli assalitori. Unitosi poi ad altri soldati, con mirabile slancio contribuiva al ricupero di una mitragliatrice ch'era caduta nelle mani dell'avversario. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

BREY Giuseppe, da Borgomaro (Porto Maurizio), tenente reggimento alpini.

Ferito durante un combattimento, vi ritornava dopo essere stato medicato, e, nella sua qualità di aiutante maggiore, continuava, con mirabile sprezzo del pericolo, a coadiuvarvi il proprio comandante. Essendo poi stato anche questi colpito, provvide perchè non vi fosse interruzione nel comando. — Monte Castelgomberto, 5 giugno 1916.

BUSATO Gastone, da Veronella (Verona), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Sotto il violento fuoco nemico, condusse brillantemente, per ben due volte, il suo plotone all'attacco, dando esempio di mirabile slancio e coraggio. Ferito, continuò nell'attacco, incitando con la voce e con l'esempio i suoi, finchè dovette cedere al dolore della ferita ed alla perdita di sangue. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

BUSCAGLIA Guido, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Volontario, alla testa di pochi arditamentosi, forzava le trincee nemiche, occupandole. Ferito, ne continuava la difesa, finchè, nuovamente colpito, doveva essere allontanato. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

BUSSO Beniamino, da Giarole (Alessandria), sottotenente complemento rggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, per primo entrava nelle trincee nemiche, mantenendole, benchè ferito, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

CAMPANELLA Luigi Angelo, da Genova,carabiniere sezione, addetto divisione fanteria, n. 49212 matricola.

Si recava volontariamente tre volte ai reticolati nemici e vi collocava e vi faceva brillare dei tubi esplosivi. Esempio di calma, coraggio e spirito di abnegazione, eseguiva durante varie azioni incarichi difficili, in zone intensamente battute. — Monte Zebio, 28 giugno-6 luglio 1916.

CAMPIONE Giuseppe, da Trani (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Offertosi spontaneamente a dirigere pattuglie di ricognizione, disimpegnava il suo rischioso compito portandosi fin sotto le trincee nemiche da cui partiva un violento fuoco, per assicurarsi personalmente dei danni produttivi dal nostro bombardamento, e dando così splendida conferma del suo coraggio. — Podgora, 6 agosto 1916.

CANEVACCI Francesco, da Roma, capitano complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di una compagnia, fu tra i primi a conquistare un trinceramento nemico. Concorse poi, con prontezza e fermezza, il giorno dopo, ad arrestare col fuoco un

violento attacco in forze dell'avversario, dando, in un momento difficile, mirabile esempio di calma e arditezza ai propri dipendenti. — Monte Zebio, 22-23 luglio 1916.

CAPITELLI Pietro, da Borgotaro (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 31447 matricola. — Durante il combattimento dimostrò mirabile coraggio, incitando i suoi soldati con la parola e con l'esempio. Ferito, continuò a combattere, finchè il suo capitano gli ordinò di recarsi al posto di medicazione. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

CAPPELLO Angelo, da Enego (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 287 matricola. — Di sua iniziativa, in compagnia di un altro alpino, precedette il plotone nell'attacco di posizioni fortemente difese. Uccise il comandante di una sezione di artiglieria che non si arrese alla prima intimazione, e concorse validamente alla resa degli artiglieri ed alla cattura dei cannoni. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

CARASSALI Cesare, da Marina di Carrara (frazione Carrara) (Massa e Carrara), sottotenente reggimento alpini. — Avanzava, sotto il fuoco nemico, alla testa del proprio reparto, incitando colle parole e coll'esempio i suoi soldati, e, noncurante di sè, ritornava sui propri passi a ripigliare ad uno ad uno i suoi uomini, titubanti sotto l'intenso fuoco nemico. Ferito alla testa, seguitava a combattere e non si ritirava che dietro ordine superiore. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

CARECCIA Vito, da Grumo Appula (Bari), sergente reggimento fanteria n. 2011 matricola. — Costante esempio di disciplina e coraggio, infondeva nei suoi dipendenti fiducia, slancio ed aggressività. Mancando ufficiali subalterni, prendeva il comando di un plotone e, di sua iniziativa, lo conduceva brillantemente in un violento e pericoloso assalto. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

CARSTANJEU Ernesto, da Como, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè ferito, noncurante di sè, rimaneva al combattimento ed incoraggiava il proprio plotone a persistere nella lotta, non ritirandosi che in seguito ad ordine del comandante la compagnia. — Baiti Casalena, 17 maggio 1916.

CASASSA Francesco, da San Maurizio Canavese (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17097 matricola. — Dava bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo durante un contrattacco del nemico contro una posizione da poco conquistata, e, benchè ferito alla testa, continuava ad incitare la propria squadra alla resistenza, non abbando-

nando la linea se non dopo respinto l'avversario. — Monfalcone, luglio 1916.

CASTELLUCCIO Ersilio, da Montecorvino Pugliano (Salerno), capitano complemento reggimento fanteria.

In una situazione che poteva apparire disperata, date le perdite subite dal battaglione per l'incessante e violento bombardamento e per l'incalzare del nemico, seppe, con mirabile slancio ed energia, portare per ben due volte la sua compagnia all'assalto, contribuendo così validamente al mantenimento della posizione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

CATTANEO Luigi, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa di un drappello di ardimentosi, sebbene gravemente ferito, li guidava all'attacco di trinceramenti nemici, e dopo averne divelti i reticolati, se ne impadroniva e vi rimaneva, finchè, per la gravità della ferita, fu costretto a recarsi al posto di medicazione. — Scoglio d'Alpofin, 19 giugno 1916.

CATURANI Alfredo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un assalto, in testa al suo reparto, dando mirabile esempio di fermezza e coraggio, raggiungeva per primo un trinceramento nemico. Pur subendo molte perdite, sprezzante del pericolo, calmo e fermo, sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, manteneva e rinsaldava con i superstiti la posizione. Quale aiutante maggiore, in altre azioni, percorreva poi più volte la linea di fuoco, disimpegnando il suo compito con esemplare ardire. — Monti Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

CAZZOLA Carlo, da Monte di Malo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 214 matricola.

Inviato, sotto il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, a tagliare un reticolato, eseguiva prontamente l'ordine ricevuto. Ferito, rimaneva al suo posto, finchè dovette ritirarsi perchè nuovamente e gravemente colpito ad ambedue le braccia. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

CECCHIN Giovanni, da Marostica (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Inviato col proprio plotone ad assaltare di giorno una trincea avanzata nemica, munita di mitragliatrici, si spingeva risolutamente all'assalto di essa, nonostante venisse fatto segno a vivo fuoco. Ferito leggermente ed impossibilitato a proseguire per un salto di roccia, dando prova di fermezza e di alto sentimento del dovere, restava sul

posto. Si cacciava poi giù pei crepacci, minacciando il fianco dell'avversario e cooperando così attivamente alla conquista della linea nemica. Già distintosi in precedenti combattimenti per slancio e coraggio in circostanze difficili. — Monte Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

CECCHIN Giovanni, da Marostica (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Alla testa del proprio plotone, con mirabile e cosciente ardimento, sotto il violento e continuo fuoco nemico, in un terreno scoperto ed impervio, per cinque volte assaltava una forte posizione, conducendo in fine il proprio reparto alla conquista della posizione stessa. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

CECCON Valentino, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 39950 matricola.

Dando prova di mirabile coraggio, si slanciava risolutamente all'assalto di una trincea nemica, e nonostante fosse fatto segno a breve distanza al fuoco di fucileria e di bombe a mano, riusciva a piombare, per primo, con i suoi uomini, nella trincea stessa, seminandovi morte e scompiglio. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

CHIESA Luigi, da Torino, sottotenente reggimento alpini.

Con mirabile ardire, su di un impervio terreno, conduceva il suo plotone contro una posizione fortificata del nemico, trascinando i soldati coll'esempio, e, per primo, penetrava nelle trincee avversarie. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

CIABATTI Modesto, da Chiusi in Casentino (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 31458 matricola.

Al comando di una squadra distaccata in una zona pericolosa, seppe, con calma e fermezza, impedire il riordinamento di nuclei nemici, proteggendo così efficacemente la destra della propria compagnia. Ferito ad una gamba, non volle lasciare il suo posto senza essersi prima e più volte assicurato della continuità del comando. — Monte Giove, 12 giugno 1916.

CIRILLI Guido, da Ancona, capitano reggimento fanteria.

Incaricato di recarsi a catturare con un movimento aggirante e di sorpresa due mitragliatrici nemiche postate sulle falde di un monte e che impedivano l'avanzata dei reparti laterali, si spinse arditamente davanti alla linea nostra per studiare il terreno e il miglior modo di assolvere l'incarico affidatogli. Ferito durante tale ricognizione, volle continuare a tenere il comando

della compagnia, dirigendone l'azione per più ore. — Monte Interrotto (Asiago), 30 giugno-1° luglio 1916.

COCHIS Celestino, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di un battaglione, sprezzante del pericolo, recava ordini e informazioni ai reparti dipendenti, sotto il tiro dell'artiglieria e fucileria nemica, e raccoglieva e spingeva con grande energia all'assalto soldati rimasti senza ufficiali. Ferito ad una gamba, rifiutava ogni medicazione e rimaneva al suo posto di combattimento, dal quale non si allontanava che dietro ordine del proprio comandante di battaglione. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

COLINELLI Evo, da Civitella di Romagna (frazione Cusercoli) (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 941 matricola.

Noncurante del pericolo, sotto violento fuoco, salvò da morte sicura vari suoi compagni feriti, benchè anch'esso colpito in tre parti del corpo, e non cessò dal suo pietoso ufficio se non quando venne nuovamente ferito ad una gamba. — Monte Colombara, 28 giugno 1916.

COLLIN Cesare, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 27565 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, sotto il violento fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, combatteva con mirabile coraggio. Giunto ai reticolati avversari e gravemente ferito, seguitava a combattere. — Monte Confinale, 19 giugno 1916.

COLPANI Gustavo, da Ornavasso (Novara), capitano reggimento fanteria.

Facendo parte della prima ondata che doveva muovere all'attacco di una posizione nemica, sotto il tiro intenso del nemico, si spinse avanti ai dipendenti, trascinandoli coll'esempio. Ferito ad una mano, continuò l'azione. Ferito nuovamente e più gravemente mentre accorreva a soccorrere un suo ufficiale, pure gravemente colpito, tenne contegno esemplare, continuando ad incorare i dipendenti. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

COMPIANI Giovanni, da Grumello Cremonese (Cremona), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con ardire e sprezzo del pericolo, si lanciava animosamente avanti, alla testa del proprio plotone, per contrattaccare l'avversario. Ferito ad un piede, rimaneva al comando del reparto, incoraggiando i propri dipendenti, e non si recava al posto di medicazione che in seguito ad ordine del comandante la compagnia. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

CONSIGLIO Ernesto, da Seravezza (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1149 matricola.

Alla testa della propria squadra, sotto il vivo fuoco nemico, con calma e risolutezza, rianimava i propri dipendenti scossi da un terribile bombardamento e li esortava a mantenere ad oltranza la posizione. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento e non si faceva medicare che dopo aver compiuto interamente il proprio dovere. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

CONTI Gian Carlo, da Abbiategrasso (Milano), sottotenente reggimento alpini.

Sempre ed ovunque esempio di coraggio, portava con slancio ammirevole all'assalto il suo reparto. Gravemente ferito, incitava con la voce e col gesto i suoi alpini a proseguire e rifiutava, a vantaggio di nostri soldati più gravemente feriti, l'aiuto dei portaferiti, restando ancora sul campo per qualche ora. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

CONTI Luigi, da Borgotaro (Parma), capitano reggimento fanteria.

Si slanciava arditamente fuori dagli appostamenti, alla testa della propria compagnia, in un terreno battuto da mitragliatrici e da abili tiratori nemici. Colpito gravemente, rifiutava di allontanarsi, dicendo di voler morire tra i suoi soldati, e solamente quando ebbe visto che la compagnia si era ormai rafforzata saldamente, acconsentì a lasciarsi trasportare al posto di medicazione. — Monte Rada, 28 giugno 1916.

CONTICELLI Giuseppe, da Caselina e Torri (Firenze), tenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di un battaglione, e poi facente funzione di aiutante maggiore in 1ª, con eccezionale ardire e assoluto sprezzo del pericolo, in una zona continuamente battuta per più giorni dal violento fuoco nemico, portava numerosi ordini ai reparti trincerati, raccogliendo notizie e mostrandosi intelligentissimo coadiutore del comando. Si adoperava inoltre infaticabilmente durante il combattimento, di giorno e di notte, a cercare e riordinare i militari dispersi, conducendoli sulla linea di fuoco e incitandoli sempre colla parola e coll'esempio. — Monti Lemerle e Magnaboschi, 17-21 giugno 1916.

CORTE Carlo, da Torino, tenente reggimento alpini.

Ferito, non appena medicato riprese il comando della propria sezione mitragliatrici e lo tenne fino al termine dell'azione. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

CORTESE Federico, da Tricase (Lecce), capitano reggimento fanteria. — Incaricato dell'arduo compito di puntare contro forti posizioni nemiche, dalla cui caduta dipendeva la riuscita dell'attacco del suo battaglione, per più volte, sprezzante del pericolo e con mirabile slancio, spinse avanti la propria compagnia, riuscendo ad impossessarsi delle posizioni stesse e raggiungendo poi fra i primi la riva sinistra dell'Isonzo. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

COSSU Giuseppe, da Tempio Pausania (Sassari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale informatore ed osservatore del comando della propria brigata, inviato pel collegamento con una divisione laterale, forniva informazioni e dati di capitale importanza. Uscito all'attacco colla prima ondata, esempio a tutti di sprezzo del pericolo e di arditezza, cooperava alla cattura di numerosi prigionieri, e, sotto il violento fuoco nemico, si spingeva molto avanti colle estreme pattuglie. Raccolti nuclei di dispersi, intelligentemente li distendeva in posizione acconcia e vi sosteneva l'urto del nemico incalzante. Accerchiato e sul punto di essere fatto prigioniero, dando prova di ammirevole sangue freddo, riusciva a rompere il cerchio che lo stringeva, e sollecitamente, sempre sotto il fuoco, tornava al comando della brigata a dare informazioni e a chiedere rinforzi, che accompagnava poi in linea. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

COSTA Deodato, da Valstagna (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 155 matricola. — Essendo stato ferito l'ufficiale, assumeva di propria iniziativa il comando del plotone e lo portava all'attacco con mirabile slancio e coraggio, finchè cadde mortalmente colpito. — Falde di Malga; Campigoletti (Vicenza), 24 luglio 1916.

CRESPI Daniele, da Milano, tenente milizia territoriale reggimento alpini. — Di eccezionale ardimento, di pronta e sicura iniziativa, esercitava con l'esempio tale ascendente sui propri dipendenti e su quelli di altro reparto, da trascinarli in assalti impetuosi alla conquista di tre successivi ordini di trincee nemiche fortemente munite. Raggiungeva così l'obbiettivo fissato e cooperava a fare circa 200 prigionieri, tra cui 5 ufficiali. Ferito, rimaneva al

suo posto di combattimento sino al termine dell'azione. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

CRISTINI Luigi, da Urgnano (Bergamo), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con ammirevole coraggio ed esemplare tenacia e sangue freddo, manteneva, benchè ferito, il proprio plotone per trentasei ore sotto i reticolati nemici, fino al raggiungimento dell'obbiettivo assegnato alla compagnia. — Roccolo Astoni, 21-22 giugno 1916.

CROCI Giovanni Battista, da Paderno Dugnano (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 10633 matricola.

Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, attraversando un terreno fortemente battuto da mitragliatrici avversarie che ostacolavano l'avanzata del suo reparto, riusciva ad aggirare una di dette armi, costringendo a colpi di granate a mano il nemico ad abbandonarla. — Podgora, 6 agosto 1916.

DACCI Alfonso, da Peschici (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 1441 matricola.

Benchè ferito continuava a combattere, spingendosi verso i reticolati nemici e dando ai suoi compagni esempio mirabile di ardimento. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

DAGNINO Giuseppe, da Pegli (Genova), caporale reggimento alpini, n. 27728 matricola.

Conduceva, abilmente e con sangue freddo, la propria squadra all'assalto, sotto violento fuoco di mitragliatrici. Caduto ferito sul reticolato nemico, conservava la calma e sapeva incoraggiare i compagni, noncurandosi di farsi trasportare al posto di medicazione, ove si recava poi da solo a grande stento e a combattimento ultimato. — Cueco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

DAL CORTIVO Amilcare, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 36199 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, riusciva a portare la propria mitragliatrice in una trincea avversaria dai nostri non ancora interamente conquistata. Assalita dal nemico la linea, difendeva strenuamente la propria arma, e non potendola trasportare, perchè impegnato in un corpo a corpo coll'avversario, la inutilizzava, facendola precipitare al rovescio della trincea verso i nostri rincalzi, difendendosi frattanto con la propria pistola. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

DALL'ARA Ercole, da Cesena (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 27311 matricola.

Essendo stato ferito il comandante del proprio plotone, assumeva il comando del reparto, e, con la parola e l'esempio, incitava i propri dipendenti. Benchè colpito egli stesso alla testa da una scheggia di granata, non abbandonava la li-

nea del fuoco che ad azione ultimata. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

DAL NEGRO Pier Luigi, da Verona, capitano reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 19 *aprile* 1917:

Con esemplare coraggio, resisteva sulla posizione contro il preponderante nemico, riordinava militari dispersi, e si ritirava solamente per ordine superiore, mentre era quasi accerchiato dalllavversario. — Malga Casalena, 16-17 maggio 1916.

D'AMATO Francesco, da Auletta (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, vista l'impossibilità di adoprare le sue armi e saputo che una compagnia si trovava in critica situazione per essere caduti tutti gli ufficiali, di propria iniziativa la riordinava e la trascinava avanti, finchè cadde egli stesso mortalmente ferito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

DARDANELLI Giuseppe, da Villanova Mondovì (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 4527 matricola.

Ferito, volle rimanere sul campo ad incitare i compagni nell'avanzata, indicando loro la via per raggiungere i reparti antistanti. — Malga Pozze, 9 luglio 1916.

DA RUGNA Luigi, da Lamon (Belluno), caporale maggiore trombettiere reggimento fanteria, n. 22901 matricola.

Sfuggiva all'accerchiamento di forze nemiche superiori, combattendo strenuamente, benchè più volte ferito. — Monte Belmonte (Altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

D'AVENIA Oreste, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Di fronte ad un irrompente attacco del nemico, sprezzante del pericolo, con mirabile slancio, si faceva avanti a tutti col proprio plotone, opponendo una tenace resistenza. Colpito gravemente ad un braccio ed al petto, rimaneva al suo posto, continuando a tenere il comando del reparto, e non si ritirava se non dopo aver messi in salvo tutti i feriti. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

DE ANGELIS Francesco, da Castellabate (Salerno), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Esempio di abnegazione, nonostante fosse esposto a continuo pericolo, prestò l'opera sua con mirabile calma, anche durante un violento bombardamento nemico. Gravemente ferito dallo scoppio di una bomba avversaria, noncurante di sè, continuò a medicare i feriti, finchè venne sostituito da un altro medico. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

DE CESARE Antonio, da Piedimonte d'Alife (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, postava le sue armi in una posizione opportuna e adatta per battere il nemico, infliggendogli gravi perdite. Noncurante del violento fuoco avversario e ferito ad un braccio e ad una gamba, continuava nell'azione, tenendo contegno mirabilmente calmo e sereno ed essendo di esempio ai propri dipendenti. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

DE CESARIS Ulterico, da Spoltore (Teramo), tenente reggimento fanteria.

Condusse, con mirabile ardimento e slancio, la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica che conquistò, facendone prigionieri tutti i difensori e catturandovi anche un'intera sezione mitragliatrici col personale. Diede anche prova di grande valore, calma ed energia nell'approntare a difesa, sotto un violento bombardamento avversario, la posizione conquistata, e sostenendovi con buon successo diversi contrattacchi nemici. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

DE LAURENTIS Nicola, da Andria (Bari), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con grande calma e coraggio, portava ripetutamente all'assalto il suo plotone contro una trincea nemica. Ferito, non desisteva dall'incitare e dirigere i propri dipendenti, finchè, nuovamente e più gravemente colpito, era costretto a ritirarsi. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

DELL'ACQUA Giuseppe, da Trecastagni (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 45922 matricola.

Tenace nella difesa di una posizione conquistata, benchè due volte ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, incorando i compagni coll'esempio. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

DE-MELGAZZI Giacomo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Col suo plotone difendeva strenuamente le trincee da lui occupate. Ferito durante un contrattacco, continuava a dirigere l'azione, e non si ritirava che dietro ordine superiore. — Monte Fior, 8 giugno 1916.

DE MOLO Pietro, da Torrebelvicino (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria.

Unico ufficiale superstite di un tratto di linea interamente attaccato sul fronte e sui fianchi, manteneva la sua abituale calma, e costantemente incitando colla parola e coll'esempio i soldati, riusciva a protrarre la resistenza fino al calar della notte, con grande beneficio per la situazione generale. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

DE VINCENTIIS Armando, da Taranto (Lecce), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una posizione nemica, benchè ferito da una scheggia di granata ad una guancia, dava esempio di mirabile calma, seguitando, sotto il grandinare dei proiettili, a coadiuvare attivamente, fino al termine dell'azione, il comando del reggimento che, in quel momento, si trovava in condizioni difficili. Si distingueva anche in successivi combattimenti. — Piana della Marcesina, 16-18 giugno 1916.

DE VIOLINI Roberto, da Balik Atrom (Asia Minore), sottotenente complemento reggimento alpini. — Ferito ad una mano, si recava al posto di medicazione, ritornando subito al combattimento, ed alla testa del suo plotone, lo guidava all'assalto di una trincea nemica, arrivando per primo al reticolato. Caduto gravemente ferito mentre tentava di scavalcarlo, non desisteva dall'incitare i suoi soldati alla lotta. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

DI MONTEGNACCO Libera, da San Pietro al Natisone (Udine). — Durante un bombardamento notturno nemico sull'abitato di San Pietro all'Isonzo, e mentre con la famiglia e con altre persone si era riparata in un ricovero blindato, accortasi che non si trovava fra i presenti un ufficiale superiore domiciliato nella propria casa, usciva spontaneamente e coraggiosamente dal ricovero, percorreva, sprezzante del pericolo, un tratto intensamente battuto dall'artiglieria avversaria, e si recava all'ultimo piano della casa a svegliare l'ufficiale, avvertendolo dell'imminente pericolo. Riusciva in tal modo a salvargli la vita, perchè, non appena uscita dalla casa con l'ufficiale, una grossa granata nemica, squarciando il tetto, penetrava e scoppiava nella camera già da lui occupata. Nobile esempio di coraggio e di abnegazione. — San Pietro all'Isonzo, 13 febbraio 1916.

D'ORLANDO Luigi, da Tolmezzo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 70569 matricola. — Primo del suo plotone, apriva una breccia nelle trincee nemiche, e, colpito gravemente al petto quasi a bruciapelo, come ripreso da nuovo impeto di ardire, si gettava sull'avversario, finchè cadeva esausto. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

DUTTO Maurizio, da Caraglio (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 33084 matricola.

Comandante di una squadra, benchè ferito gravemente, rimase al suo posto di combattimento, incitando i suoi uomini alla resistenza, finchè, per ordine del suo ufficiale, venne sostituito da un altro graduato. — Testata Val Gozzo, 18 giugno 1916.

FABIANI Carlo, da Avellino, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico, spintosi sul punto ov'erano appostate le armi, si slanciava coi suoi serventi sugli assalitori e li respingeva dopo un breve ma risoluto combattimento. Concorreva quindi, efficacemente e di sua iniziativa, a respingere l'attacco avversario su di un altro punto della fronte. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

FACCIOLI Bonfiglio, da Cologna Veneta (Verona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 36954 matricola.

Attaccato dal nemico in forze superiori e con gas asfissianti, col proprio reparto si manteneva saldo sulla posizione, nonostante le forti perdite subite, e contrattaccava l'avversario, respingendolo da dove si era annidato. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FACCIOLI Vittorio, da Villafranca di Verona (Verona), soldato reggimento alpini, n. 46240 matricola.

Rimasto solo portaferiti, sotto un intenso bombardamento nemico e durante un attacco, adempiva eroicamente il suo compito, salvando, con mirabile sprezzo del pericolo, la vita a molti compagni. — Cima Ortigara, 22-24 luglio 1916.

FAMEA cav. Odoardo, da Udine, colonnello comandante reggimento fanteria.

Comandante di un importante settore di difesa, dava prova di ferrea energia, serenità e sprezzo del pericolo, mantenendo le posizioni affidategli per oltre tre giornate di violenti combattimenti. Ricevuto l'ordine di ripiegamento, si disimpegnava con mirabile perizia, nonostante lo stretto contatto col nemico, portando, inosservato, gli avanzi delle sue truppe ad assumere una nuova posizione di difesa. — Campomolon, Coston d'Arsiero, 16-18 maggio 1916.

FEI Giuseppe, da Brozzi (frazione Peretola-Petriolo) (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria n. 5370 matricola.

Costante esempio di coraggio ed energia, visto cadere mortalmente ferito il proprio ufficiale, sprezzante del pericolo, assumeva prontamente, con calma e fermezza, il comando del plotone e lo trascinava brillantemente all'assalto. — Bosco dei Laghetti, 16 giugno 1916.

FERRARETTO Mario, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, con intelligenza e ardimento la conduceva al contrattacco, noncurante del violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche. Ferito, rifiutava ogni soccorso e rimaneva alla testa del reparto, allontanandosene solamente quando gli vennero meno le forze. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

FINCATO Giovanni, da Enego (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Alla testa del suo plotone, si slanciava a ripetuti assalti di successive posizioni nemiche, conquistandole e togliendo all'avversario due mitragliatrici e facendo parecchi prigionieri. — Crepaccio, 17 giugno 1916.

FRALE Publio, da Orte (Roma), sergente reggimento fanteria, n. 2697 matricola.

Al seguito del comandante del battaglione, essendo stato ferito da una scheggia di granata avversaria al piede sinistro, si faceva legare la gamba per non perdere molto sangue e rimaneva al suo posto per circa mezz'ora, incitando i militari all'assalto, finchè gli vennero meno le forze. — Casera Zebio, 13 luglio 1916.

FREILICH Aldo, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito durante un bombardamento nemico, rimaneva per tutta la giornata al combattimento, incorando colla parola e col suo ammirevole contegno i suoi dipendenti. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

FRIGERIO Roberto, da Rosario Santa Fè (Repubblica Argentina), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, ricevuto l'incarico di spingersi col proprio reparto fino ad una posizione nemica e di aprire varchi nei reticolati, in attesa di cooperare all'azione generale, si portava con slancio nel punto più avanzato, dirigeva egregiamente la distruzione delle difese avversarie, e, benchè rimasto senza ufficiali, animando la sua truppa, riusciva con mirabile fermezza a mantenerla per ben trentasei ore in una posizione intensamente battuta dal nemico. — Marcesina, 21 giugno 1916.

FRIGGERI Vittorio, da Reggio Emilia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3044 matricola.

Mirabile esempio di fermezza e coraggio, si slanciava all'assalto di una trincea nemica. Ferito al viso ed alle gambe, rimaneva al suo posto di combattimento, incoraggiando i dipendenti e incitandoli a persistere nella lotta. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

FURLANI Ugo, da Verona, sottotenente reggimento alpini.

Con un'arma della sua sezione mitragliatrici accompagnava i reparti di testa nell'attacco di trincee avversarie fino a pochi metri da queste, facilitandone l'avanzata. Ferito egli stesso ed alcuni dei serventi, ed avuta l'arma inutilizzata per effetto del fuoco nemico, riusciva, con mirabile fermezza, a portarla indietro. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

GALBANI Francesco, da Barzio (Como), caporale reggimento fanteria, n. 18298 matricola.

Benchè ferito, si offriva spontaneamente di recarsi a perlustrare come capo-pattuglia un villaggio, incitando i suoi soldati a seguirlo e dando loro mirabile esempio di sprezzo del pericolo e ardimento. — Podgora, 6 agosto 1916.

GIACHIN-DESTIGLIA Giuseppe, da Sparone (Torino), zappatore reggimento alpini, n. 3014 matricola.

Mentre infuriava un violento e prolungato tiro dell'artiglieria nemica teneva saldamente il posto assegnatogli di vedetta, e potè così segnalare due attacchi avversari. Quando poi l'assalitore stava appressandosi in forza, si slanciò fra i primi al contrattacco, riuscendo a respingere ripetutamente il nemico e venendo gravemente ferito. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

GIACOMAZZI Giuseppe, da Brendolo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 14219 matricola.

Incitando con l'esempio e la parola i compagni, si metteva alla loro testa e muoveva all'assalto di una trincea nemica, entrandovi per primo. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

GIAMMONA Giovanni, da Palermo, sottotenente raggruppamento bombarde.

Sottocomandante di una batteria di bombarde, dimostrava, in difficili circostanze, calma esemplare, ardimento ed energia. Ferito gravemente mentre percorreva il fronte della batteria, continuava ad incitare il personale nel disimpegno del servizio, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Vertojba, 15-16 agosto 1916.

GIANCHILLO Giovanni, da Brondello (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31469 matricola.

Ferito una prima volta, tornava immediatamente sulla linea di fuoco e riprendeva la lotta, finchè una nuova ferita l'obbligava a lasciare il combattimento. — Monte Magari, 17-18 giugno 1916.

GIANNINI Luigi, da Paola (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento di titubanza manifestatosi in un reparto, sebbene egli non ne facesse parte, per incorarlo, si slanciava animosamente contro il nemico, gridando: « Soldati, guardate come si fa ad andare avanti;

seguitemi ». Nell'atto coraggioso veniva ferito, ma non lasciava la linea se non dopo le insistenze del comandante del battaglione. — Cima Stradon, 23 luglio 1916.

GIGLIARELLI cav. Ugo, da Perugia, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione che doveva per primo muovere a tappe all'attacco di una forte posizione nemica, si mise nel punto più esposto della trincea di partenza, per osservare meglio tutta la linea e, incoraggiati con animate parole i dipendenti, spinse arditamente due ondate verso la trincea avversaria. Colpito gravemente, noncurante della ferita, s'interessò ancora della sorte del proprio reparto mentre lo trasportavano al posto di medicazione. Già distintosi nell'azione del giorno precedente. — Monte Casera Zebio, 13 luglio 1916.

GOLETTI Massimo, da Valgrana (Cuneo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Rotta la resistenza nemica, si slanciò col suo plotone all'inseguimento degli avversari, penetrando nelle loro linee per circa due chilometri. Di sua iniziativa attaccò poi, energicamente e con sprezzo del pericolo, una posizione antistante e dominante, occupandola, facendo molti prigionieri e concorrendo alla cattura di una batteria. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

GRESELIN Agostino, da Tretto (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 14906 matricola.

Ferito, continuava a combattere alla testa della sua squadra, sino al termine dell'azione: mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

GUALANDRI Giovanni, da Faenza (Ravenna), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie con sprezzo del pericolo ed incitando con l'esempio i soldati, riusciva a conquistare le posizioni nemiche dimostrando mirabile fermezza e coraggio. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

GUASCONI Aldo, da Campiglia Marittima (Pisa), capitano reggimento fanteria.

Comandante la 2ª linea del battaglione, ricevuto l'ordine di fermare un movimento avvolgente del nemico alla testa della sua compagnia, slanciava impetuosamente all'baionetta, sotto il fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria avversaria, rimanendo gravemente ferito. — Pendici orientali di Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

UGLIELMI Carlo, da Monaco (principato di Monaco), zappatore reggimento alpini.

Facendo parte di una pattuglia per la distruzione dei reticolati avversari, quantunque sotto il fuoco, con coraggio, riusciva da solo ad aprirsi tre varchi nei reticolati stessi. Nell'azione del giorno successivo, usciva ripetutamente di pattuglia, rendendosi utile per le informazioni raccolte, e, durante l'assalto, si comportava poi in modo meraviglioso, essendo di esempio a tutti. Cadeva ferito sul campo. — Cucco di Pozze, 7-9 luglio 1916.

UIDOBONO Pietro, da Volpeglino (Alessandria), tenente medico reggimento alpini.

Rimasto unico ufficiale medico in un'importante posizione battuta intensamente dall'artiglieria nemica, benchè ferito, continuava, con ammirabile abnegazione, a prestare la sua opera ai numerosi feriti che affluivano al posto di medicazione. Venuti poi a mancare quasi tutti gli ufficiali del battaglione, coadiuvava i superstiti nel mantenere i soldati sulla linea di combattimento. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

AZZARONI Angelo, da Averara (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19614 matricola

Dopo aver tenuta salda e calma la propria squadra sotto l'infuriare di un violento bombardamento nemico, durante lo svolgersi del successivo assalto dava mirabile esempio di calma e di ardimento, concorrendo alla vittoriosa difesa della sua trincea. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

AZZAROTTO Alfredo, da Valstagna (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 1099 matricola.

Capo di una pattuglia esplorante, con mirabile audacia, perlustrò il terreno antistante ai reparti di attacco. Non appena rotta la prima resistenza nemica ed iniziato l'attacco di successive posizioni, in compagnia di un altro alpino, si slanciò arditamente su una batteria nemica, ne uccise un ufficiale ed altri artiglieri e concorse alla resa dei superstiti. Si distinse anche in un successivo combattimento. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916; Monte Chiesa, 30 giugno 1916.

ECCHI Ettore, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, durante l'assalto di una trincea nemica si portava alla testa del reparto, conducendolo con slancio sulla posizione avversaria, ove giungeva tra i primi e rimaneva, benchè ferito, fino al termine dell'azione. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

LENTINI Attilio, da Catania, sottotenente raggruppamento bombarde. — Comandante di una frazione di batteria di bombarde sottoposta al violento ed aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, benchè gravemente ferito, continuava a tenere energicamente il proprio comando, finchè cadde esausto. — Vertojba, 16 agosto 1916.

LEONE Manlio, da Treviso, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguendo la seconda ondata d'assalto, con perizia e mirabile coraggio, postava la sezione su di una cresta conquistata, mantenendola, sotto il fuoco nemico, finchè, ferito, doveva essere trasportato al posto di medicazione. — Podgora, 6 agosto 1916.

LONGONI Giuseppe, da Seregno (Milano), sergente reggimento alpini, n. 5388 matricola. — Si presentava spontaneamente in trincea, benchè fosse a riposo per una ferita precedentemente riportata, e si slanciava per ben due volte alla baionetta, incitando sempre i soldati, finchè cadde nuovamente e gravemente colpito. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

LONGONI Mario, da Dizzasco (Como), capitano reggimento alpini. — Fermato dal nutrito fuoco di forze avversarie superiori ben trincerate, senza aspettare i richiesti rinforzi, colla sua sola compagnia e con ardito assalto sloggiava il nemico e lo inseguiva, conquistandone la posizione e mantenendo il comando del reparto, benchè egli fosse stato ferito fin dall'inizio dell'azione. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

LUCATELLI Giuseppe, da Marciana Marina (Livorno), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione, percorreva continuamente e con esemplare ardimento la linea di fuoco per osservare i movimenti dei reparti di attacco. Essendo stato ferito il comandante di un reparto, lo sostituiva subito nel comando, portando, con mirabile slancio, all'assalto il reparto stesso, fin sotto una trincea nemica, presso la quale cadeva ferito gravemente alla bocca mentre se ne effettuava la conquista. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MAGLIOCCA cav. Nicola, da Elena (Caserta), maggiore reggimento fanteria. — Guidò brillantemente il suo battaglione all'attacco di un trinceramento nemico. Ferito, non volle abbandonare il comando, nonostante fosse stato inviato altro ufficiale a sostituirlo, e lo mantenne finchè le forze lo ressero. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

MAINI don Vittorio, da Torrevecchia Pia (Pavia), cappellano militare reggimento alpini.

Ferito alla testa da scheggie di pallottola avversaria, rifiutava di recarsi all'ospedale, e non appena medicato al posto di medicazione, ritornava in trincea, ove incorava i soldati e dava loro mirabile esempio di alte virtù militari. — Malga Pozze, 6–9 luglio 1916.

MANFRINO Luigi, da Bardineto (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 4031 matricola.

Durante l'intenso fuoco di artiglieria e sotto le violenti raffiche di mitragliatrici nemiche, portava ordini da un reparto all'altro, dando esempio di mirabile calma e ardimento. Noncurante del pericolo, traeva al sicuro il comandante della compagnia caduto ferito, e, dopo averlo accompagnato al posto di medicazione, tornava al combattimento, adempiendovi il suo compito con mirabile intrepidezza. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MANGINI Giacomo, da Torriglia (Genova), sergente reggimento alpini, n. 13668 matricola.

Essendo stato ferito il comandante della sezione mitragliatrici cui egli apparteneva, ne prendeva il posto e, sotto un intenso bombardamento, faceva funzionare l'unica arma rimasta, causando gravi perdite nelle file nemiche e obbligandole a rientrare in disordine nelle trincee. Colpito egli stesso, continuava il fuoco, finchè il comandante della sezione fece ritorno sulla linea. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

MANNERINI Alberto, da Napoli, capitano reggimento alpini.

Comandante di una compagnia, trascinava i suoi alpini all'assalto alla baionetta e con bombe, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, e, precedendoli, piombava con veemenza sulle trincee avversarie, fugandone i difensori, facendo numerosi prigionieri e catturando due cannoni, mitragliatrici ed altro materiale. Già distintosi in un precedente combattimento per slancio e coraggio, in circostanze difficili. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

MANNERINI Alberto, da Napoli, capitano reggimento alpini.

Inspirando risolutezza e ferma volontà in tutti i suoi dipendenti per la conquista di una forte posizione nemica, con grande energia, slancio e coraggio, sotto il fuoco avversario di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, portava ripetutamente all'assalto la propria compagnia. Conquistata la posizione, vi faceva

dei prigionieri e vi catturava delle armi, fra cui una mitragliatrice. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

MARANGIO Amedeo, da Mesagne (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Sereno e fermo in ogni combattimento, in un ritorno offensivo per rioccupare una posizione poco prima abbandonata, guidava la propria compagnia con accorgimento, finchè, giunto inavvertito a portata d'assalto, la trascinava alla baionetta, fugando il nemico e rioccupando la posizione. — Pendici orientali di Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

MARCA Carlo, da Genova, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, con perizia e valore, la trascinava in un assalto alla baionetta, noncurante del micidialissimo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria. Gravemente ferito ad una spalla, continuava a tenere il comando del reparto e ad incitare i soldati, rifiutando qualsiasi soccorso. Si recava poi al posto di medicazione solamente dietro ordine del comandante del battaglione. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

MARCHI Luigi, da Avigliana (Torino), tenente complemento reggimento fanteria.

Col razionale e ardito impiego della propria sezione mitragliatrici, concorreva efficacemente alla conquista di una trincea nemica, dove, giunto tra i primi, metteva in postazione le sue armi in punti avanzati e assai pericolosi, contribuendo a respingere i contrattacchi avversari. Ferito e non appena medicato, ritornava nella trincea e vi permaneva. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MARRONE Mariano, da Capriglia (Avellino), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 3763 matricola.

Durante un assalto alle trincee nemiche, essendo rimasto il suo ufficiale impigliato nei reticolati e ferito, tentò per ben cinque volte di liberarlo, ma sempre dovette retrocedere per l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie, finchè, noncurante del grave pericolo, con un nuovo tentativo riuscì nell'intento. — Monte Ortigara, 24 luglio 1916.

MARTA Ottavio, da San Vito Romano (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 63242 matricola.

Sempre primo ad offrirsi volontario in rischiose azioni di pattuglia, si slanciava, con mirabile arditezza, all'attacco di una trincea nemica, riportando una grave ferita, in seguito alla quale gli veniva amputata

la gamba destra. — Santa Lucia di Tolmino, 16 agosto-9 settembre 1915.

MARTIGNETTI Gaetano, da Benevento, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, benchè fatto segno al violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemica, manteneva salda la posizione. Avuto l'ordine di ritirarsi, ripiegava con calma su di una posizione retrostante e vi si rafforzava. In un ritorno offensivo, concorreva a riprendere una trincea occupata dal nemico; Attaccato da forze superiori e sottoposto a fuoco di mitragliatrici, teneva contegno fermo e sereno e riusciva a respingere l'avversario. — Monte Belmonte, 31 maggio-7 giugno 1916.

MARTINELLI Bonfiglio, da Carpi (Modena), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Conduceva, con mirabile fermezza e coraggio, il proprio reparto alla conquista di un forte trinceramento nemico. Giuntovi per il primo e messi in fuga o fatti prigionieri i pochi nemici rimastivi, incitava, coll'esempio e colla parola, i propri dipendenti a mantenere a qualunque costo la posizione conquistata, benchè questa fosse fatta segno all'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici avversarie. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

MASCI cav. Francesco, da Monteleone Calabro (Catanzaro), maggiore reggimento fanteria.

Destinato col suo battaglione, che aveva subito gravi perdite ed era estenuato dalle fatiche di precedenti combattimenti, ad occupare una importante posizione sulla prima linea di difesa contro la minacciante irruenza nemica, seppe infondere fiducia e ardire nei suoi dipendenti e riuscì a sostenersi, col solo suo battaglione, per ben quattro giorni sulla posizione assegnatagli, nonostante i ripetuti contrattacchi e l'intenso bombardamento avversario. — Pianoro di Zendri, 20-23 maggio 1916.

MASINA Emilio, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Inviato ripetutamente a portare ordini ed eseguire ricognizioni sulla prima linea durante un aspro combattimento e in terreno disagevole, assolveva tali compiti con mirabile calma e arditezza, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, rendendo così segnalati servizi al comando cui era addetto. Di sua iniziativa accompagnava un battaglione sulla linea di fuoco

a rincalzo di un altro che si trovava in critiche condizioni, e concorreva così molto efficacemente ad arrestare un'impetuosa avanzata. — Oslavia, 20-23 novembre 1915.

MAURI Angelo, da Sabbioncello (Como), sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Cadutogli a fianco il comandante del battaglione, ch' egli aveva sempre efficacemente coadiuvato anche nei momenti più difficili, dava esecuzione agli ordini da questo impartiti, e trasportava poi al sicuro il proprio superiore, noncurante del grave pericolo al quale si esponeva. Il giorno dopo assumeva il comando di una compagnia e la guidava all'assalto di forti posizioni nemiche, dando costante prova di mirabile coraggio e serenità. — Casera Zingarella (Vicenza), 27-28 giugno 1916.

MAZZOLI Dante, da Brescello (frazione Lentigione) (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria n. 4749 matricola.

Con mirabile slancio, alla testa di pochi compagni, irrompeva in una trincea nemica fortemente presidiata. Cosciente del momento, con esemplare abnegazione si portava indietro a chiedere rinforzo, e avutolo, riusciva con la parola e con l'esempio a condurlo nella trincea, costringendo gli avversari ad arrendersi. Veniva ferito. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

MEZZANO Arnaldo, da Cortemilia (Cuneo), tenente reggimento alpini.

Ferito ad una mano, non si recava al posto di medicazione, seguitando nel comando del suo reparto. Più tardi, essendo stato ferito anche il suo capitano, assumeva il comando della compagnia e respingeva brillantemente, con essa, un attacco nemico. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

MICHEL Ersilio, da Livorno, capitano complemento reggimento alpini.

Comandante interinale di un battaglione, sebbene ferito, mantenne il comando e diede sagge disposizioni pel mantenimento delle posizioni occupate, nonostante l'intenso fuoco delle artiglierie e mitragliatrici avversarie. — Monte Ortigara, 29-30 giugno 1916.

MICHELOTTI Francesco, da Monte Scudo (Forlì), caporale reggimento fanteria n. 5030 matricola.

Durante l'attacco di un trinceramento nemico dimostrò, quale latore di ordini, fermezza e coraggio. Ferito mentre prendeva parte all'azione, seguitò a combattere fino a combattimento ultimato. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

MILANESIO cav. Ettore, da Genova, maggiore reggimento alpini.

Conduceva all'attacco il suo battaglione con perizia e mirabile co-

raggio, facendo 150 prigionieri e catturando due cannoni e due mitragliatrici. — Castelloni di San Marco e Fontanello, 16-17 giugno 1916.

MOCELLIN Giovanni, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore contabilità reggimento alpini, n. 49355 matricola.

Insieme ad un altro graduato, si lanciò arditamente su di un piccolo posto nemico che sparava quasi a bruciapelo contro le nostre squadre taglialili, riuscendo ad uccidere due avversari ed a farne prigionieri tre. Durante tutta la giornata, benchè ferito, continuò a battersi eroicamente e a dare mirabile esempio di calma, tenacia e coraggio. Si distinse pure per calma e coraggio anche in un successivo combattimento. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916; Monte Orticara-Monte Chiesa, 30 giugno 1916.

MOJANA Franco, da Milano, sottotenente reggimento alpini.

Costante esempio di attività e coraggio, alla testa del proprio plotone, con mirabile ardimento lo trascinava fin sotto le trincee nemiche, dove cadeva gravemente ferito. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

MONTANARI Giovanni, da Brisighella (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria.

Ricevuto l'ordine dal comandante di compagnia di iniziare col plotone al suo comando l'irruzione in un trinceramento avversario, al grido di « Savoia », si slanciava arditamente in testa al proprio reparto, entrando per primo nel trinceramento stesso, ove impegnava una lotta corpo a corpo con gli ostinati difensori, durante la quale cadeva gravemente ferito. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

MONTEMURRO Mario, da Pozzuoli (frazione Nisida) (Napoli), capitano reggimento bersaglieri.

Sebbene ferito, guidò ripetutamente la sua compagnia all'assalto di una forte posizione nemica. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

MORELLI DI POPOLO cav. Guido, da Genova, maggiore reggimento alpini.

Dopo diversi combattimenti, seppe mantenere saldo il suo battaglione, che aveva sofferto forti perdite in ufficiali e soldati, e contenere l'urto di masse nemiche soverchianti per numero. Fu costante esempio di alto valore militare e sprezzo del pericolo, sulle trincee più battute. — Castelgomberto Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

MORISCIANO Gregorio, da Squillace (Catanzaro), capitano reggimento fanteria.

Quale comandante di una compagnia alla quale era stata affidata la difesa ad oltranza dell'estrema ala destra di una ridotta, con coraggio

indomito, capacità ed intelligenza, assolveva il compito affidatogli. Ferito in più parti del corpo, non lasciava il comando del reparto, nè si curava della propria persona, ma restava fra i suoi dipendenti, infondendo loro, con la parola e l'esempio, quella coraggiosa tenacia che servì poi a respingere il furioso attacco nemico. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

MORRONE Agostino, da Rocca Piemonte (Salerno), sergente reggimento fanteria, n. 22252 matricola.

Conduceva il proprio plotone ad occupare un posto avanzato, dal quale osservava i movimenti del nemico, riuscendo a respingerlo. Ferito ad un braccio, rimaneva al suo posto di combattimento, sotto l'intenso fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversaria, continuando ad esercitare il comando. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MOTTOLA Luigi, da Postiglione (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un momento assai critico, seppe, con mirabile valore e grande energia, contribuire validamente alla riuscita di un assalto, che assicurò il mantenimento della posizione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

MURARI Carlo, da Correggio (Reggio Emilia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante un attacco nemico, alla testa del proprio plotone, si slanciava al contrattacco, dando prova di mirabile slancio e coraggio. Gravemente ferito, non si faceva trasportare al posto di medicazione, e rimaneva sulla linea di fuoco a rincorare coll'esempio i propri dipendenti. — Osteria Fiorentini, 16 maggio 1916.

MUSSO Michelangelo, da Carmagnola (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Non appena medicato di una ferita alla testa, ritornò al suo posto di combattimento e vi rimase fino al termine dell'azione. In un successivo combattimento dimostrò calma e sprezzo del pericolo. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

NERI Virgilio, da Montefiorito (frazione Serbadone) (Forlì), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del proprio reparto, essendo stato ferito gravemente durante un impetuoso assalto, rimaneva al combattimento, e ad un portaordini mandatogli dal comando di battaglione per soccorrerlo, diceva: « Va' pure a compiere i tuoi incarichi; adesso non è il momento di pensare ai feriti ». — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

NIGRA Giuseppe, da Sassari, capitano reggimento bersaglieri.

Alla testa della compagnia, con mirabile slancio, si gettava su di una

posizione avversaria, occupandola ed impegnandovi una violenta lotta corpo a corpo col nemico che tentava ricacciarlo. Ferito gravemente due volte, continuò ad incorare ed a spingere i suoi alla lotta. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

OLIVA Giuseppe, da Pagani (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria n. 1458 matricola. — Noncurante del pericolo, spontaneamente assumeva il comando di una pattuglia di ricognizione, il cui precedente comandante aveva lasciato la vita sotto un reticolato nemico. Nel disimpegno del difficile compito dava prova di fermezza e di sano ardimento, uccidendo due vedette avversarie appostate sugli alberi. — Bosco dei Laghetti, 18 giugno 1916.

ORATELLO Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 1557 matricola. — Da solo, con mirabile coraggio e con astuzia, riusciva a far prigioniero un drappello di quindici nemici. — Podgora, 6-10 agosto 1916.

ORLANDI Carlo, da Pojana Maggiore (Vicenza), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 40092 matricola. — Assieme con altri, assaliva arditamente una batteria nemica, uccidendo un ufficiale, facendone prigioniero un altro e catturando quattro pezzi. — Malga Fossetta (Vicenza), 16 giugno 1916.

PADOVAN Renzo, da Piovene (frazione Rocchette) (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Al comando di una sezione mitragliatrici, s'impadroniva di un elemento di trincea nemica, scacciandone i difensori. Ferito al braccio sinistro, e in modo grave, nel soccorrere un alpino caduto fuori dalle trincee, ne usciva nuovamente per portare aiuto ad un altro ferito. Colpito una seconda volta alla faccia ed alla mano destra, a forza veniva allontanato dalla trincea e condotto al posto di medicazione. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

PADOVANI Cesare, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, penetrava arditamente per primo in una trincea nemica, abbattendone con le proprie mani gli ultimi ostacoli, e, rincorati con l'esempio e con la voce i dipendenti, occupava saldamente la posizione. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PAGGI Antonio, da Bellinzona (Svizzera), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con grande slancio e coraggio, attraversando un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico, condusse il proprio plotone all'attacco di una trincea, che conquistò dopo un violento corpo a corpo coll'avversario. Gravemente

ferito, non si allontanò se non quando gli venne imposto dal suo comandante di compagnia. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

PAGNINI Oronzino, da Firenze, capitano reggimento alpini. — Comandante di una compagnia, si slanciava, primo, con due soldati, su di una trincea nemica al grido di « Savoia » e primo vi penetrava. Oltrepassata la trincea stessa, mentre cercava riordinare i suoi veniva ferito ad una gamba. — Monte Cucco di Pozzo, 8-9 luglio 1916.

PALLAVICINI Mario, da Torino, capitano reggimento fanteria. — Di fronte alla sovrechiante irruenza nemica, essendo stato ordinato il ripiegamento del reggimento su di una posizione retrostante, di sua iniziativa ne proteggeva il movimento con le due compagnie delle quali aveva il comando, ottenendo, con calma e coraggio mirabili, un perfetto successo. Già distintosi anche precedentemente, sempre al comando delle due compagnie. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

PANICO Antimo, da Giugliano di Campania (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, di propria iniziativa si portò con i nostri nuclei che per primi avevano occupato una trincea nemica. Durante un violento contrattacco avversario manifestatosi poco dopo la nostra occupazione, essendo stato ferito il puntatore della mitragliatrice a lui vicina, puntò l'arma egli stesso e riaprì il fuoco contro l'incalzante nemico. Colpito egli stesso alla testa, noncurante di sè, continuò a battere l'avversario, finchè lo vide in fuga, e solamente allora si medicò sul posto. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

PARRULLI Alfredo, da Gravina in Puglia (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto esploratori fatto segno al violento fuoco nemico d'artiglieria e mitragliatrici, calmo e sereno incitava i suoi dipendenti ad avanzare per assolvere il compito loro affidato. Ferito, non si allontanava dal campo dell'azione e vi rimaneva, finchè veniva nuovamente e più gravemente colpito. — Bosco dei Laghetti, 16 giugno 1916.

PASQUALIN Giovanni Battista, da Albaredo d'Adige (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19361 matricola. — Comandante di una squadra, benchè ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, sempre conducendo i suoi uomini. Ferito una seconda

volta al braccio, non lasciava il comando della squadra che dietro le insistenze del suo comandante di compagnia. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

PATRITTI Sebastiano, da Carrù (Cuneo), sergente zappatore reggimento alpini, n. 29505 matricola. — Durante un lungo ed aspro combattimento fu di continuo esempio ai dipendenti per calma e serenità. In un momento difficile dell'azione diede mirabile prova di ardire e sprezzo del pericolo, gettandosi contro un gruppo di nemici che stavano per impadronirsi di una nostra mitragliatrice, e fugandoli a colpi di baionetta. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

PEDICINI Gaetano, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Sempre alla testa del suo reparto, con ammirevole coraggio lo conduceva all'assalto di una posizione nemica, riuscendo, con ferrea volontà, a fermare numerose forze avversarie che tentavano girare sulla sinistra, finchè, colpito da proiettile avversario, cadde gravemente ferito. — Monte Cengio, 2 giugno 1916.

PELLISSONE Angelo, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In un combattimento, quale comandante di plotone, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, portò il suo reparto innanzi, dando prova di mirabile energia e ardimento, e riuscendo a fermare il nemico. Ferito gravemente, continuò ad incoraggiare i suoi soldati, finchè, per la perdita di sangue, cadde esausto. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PELLIZZONE Giovanni, da Greve (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6535 matricola. — Capo di una mitragliatrice violentemente controbattuta dal fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici avversarie, sparava incessantemente sul nemico che avanzava, e, sebbene ferito al collo, rimaneva al suo posto e continuava a sparare senza tregua, non fasciandosi la ferita se non dopo che gli assalti avversari erano stati completamente respinti. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

PERNICONI Gaetano, da Leonforte (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 22753 matricola. — Quale vedetta in trincea, rifiutò il cambio durante un combattimento, esponendosi continuamente per ben adempiere il suo incarico. Seppe più volte fornire esatte ed utili informazioni col essere, con la parola e l'esempio, di grande incitamento ai compagni vicini, dei quali di-

	sciplinò il fuoco in modo ammirevole. — Monte Giove, 12 giugno 1916.
PETRACCONE Giovanni, da Vaglio (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 32725 matricola.	Incitava i compagni all'assalto di posizioni nemiche. Entrato tra i primi in una trincea avversaria, ne incalzava animosamente colla baionetta i difensori, dando esempio di mirabile coraggio. Ferito, spronava ancora i compagni a persistere nella lotta. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.
PIANA Ottorino, da Giaveno (Torino), capitano complemento reggimento fanteria.	In una posizione ripetutamente bombardata dal nemico, manteneva salda la propria compagnia, nonostante la critica situazione, respingendo i ripetuti e impetuosi assalti delle fanterie avversarie, che poi contrattaccava e respingeva. Ferito, non lasciava il proprio posto se non dopo avere completamente volto in fuga l'avversario e riordinati i suoi. — Monte Giove, 13 giugno 1916.
PIAZZA Adolfo, da Torino, capitano reggimento alpini.	Benchè ferito piuttosto gravemente, non volle recarsi al posto di medicazione e continuò a tenere il comando del battaglione fino a sera, dando mirabile esempio di fermezza ai dipendenti. — Monte Ortigara (Vicenza), 6 luglio 1916.
PICCINI Giovanni, da Povoletto (Udine), sergente reggimento alpini, n. 65527 matricola.	Con intelligente e sereno ardire, primo fra i primi, si slanciò all'attacco di una forte trincea, attraverso il reticolato nemico. Ferito una prima volta, persistette nel suo ostinato proposito, finchè, per una seconda ferita, dovette allontanarsi. — Monte Forno, 6 luglio 1916.
PICCOLO Francesco, da Strambino (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 13799 matricola.	Benchè ferito, continuava a tenere il comando del reparto violentemente attaccato e minacciato dal nemico che avanzava con gas asfissianti, e, nonostante le forti perdite subite, seppe resistere fino all'arrivo dei rincalzi. — Monfalcone, 3 luglio 1916.
PII Antonio, da Castel del Piano (Grosseto), soldato reggimento alpini, n. 3884 matricola.	Si slanciava animosamente all'attacco di una posizione nemica, e, benchè ferito, seguitava a combattere, dando prova mirabile di ardire e di serena fermezza. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.
PORTA Cesare, da Castellamonte (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.	Con mirabile ardimento, di giorno, in un terreno scoperto ed oltremodo difficile, slanciandosi risolutamente

innanzi col suo plotone, iniziava un violento assalto di sorpresa ad una posizione nemica. Piombato nelle trincee avversarie con bombe ed alla baionetta, seminando morte e scompiglio, proseguiva oltre, attraversando la linea e riuscendo ad impossessarsi di due pezzi dell'artiglieria avversaria. Si era distinto anche in una precedente azione. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

PORTA Cesare, da Castellamonte (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Alla testa del proprio plotone, con mirabile e cosciente ardimento, sotto un violento e continuo fuoco nemico, in un terreno scoperto ed impervio, per cinque volte assaltava una forte posizione, riuscendo in fine a conquistarla. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

POZZI Carlo, da Vigevano (Pavia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, arditamente e con sprezzo del pericolo, lo guidava all'assalto, incitando i dipendenti. Ferito alla testa in seguito allo scoppio di una bomba avversaria, rimaneva al comando del reparto, rifiutandosi di andare al posto di medicazione. Si allontanava dal luogo della lotta molto più tardi e soltanto dietro ordine del comandante del battaglione. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

RAVELLI cav. Enzo, da Caresana-blot (Novara), maggiore reggimento fanteria.

Mentre si trovava in posizione d'aspetto col suo battaglione, improvvisamente chiamato ad agire in prima linea, vi accorse con ammirevole slancio, incitando con l'esempio i suoi reparti all'attacco. Ritto nel più folto della mischia, benchè ferito ad una gamba, continuava energicamente nell'azione, e raccolti gli avanzi di alcuni reparti, si slanciava con essi all'assalto, venendo nuovamente colpito. Ciononostante persistette ancora nell'azione, finchè, gridando « Avanti », cadde stremato di forze. — Monte Barco, 3 giugno 1916.

RECINE Giuseppe, da Petruro (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 4277 matricola.

Quale porta ordini percorreva più volte la linea di fuoco, sotto il violento tiro avversario, e, benchè ferito, restava presso il suo reparto sino alla fine dell'azione, dimostrando mirabile coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Interrotto (Asiago), 1° luglio 191[illegible].

REMOTTO Vittorio, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Distintosi in precedenti combattimenti, in uno dei quali riportava ben cinque ferite, e una di esse gravissima, non ancora ben guarito, chiedeva di ritornare in zona di guerra. Prendeva così parte ad un altro combattimento, durante il quale, con mirabile ardimento, si slanciava col plotone contro una fortissima trincea nemica munita di mitragliatrici. Essendo stato nuovamente ferito, non si recava al posto di medicazione se non dopo le ripetute insistenze del suo capitano. — Monti Lemerle e Magnaboschi, 17 giugno 1916.

RICCI Ezio, da Sassari, capitano reggimento fanteria.

Sereno e fermo in ogni combattimento, in un ritorno offensivo per rioccupare una posizione poco prima abbandonata, guidava la propria compagnia con accorgimento, finchè, giunto inavvertito a portata d'assalto, la trascinava alla baionetta, fugando il nemico e rioccupando la posizione. — Pendici orientali di Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

RICCO Luigi, da Spezia (Genova), soldato reggimento fanteria n. 11974 matricola.

Durante un combattimento, essendo stato ferito gravemente un ufficiale della compagnia ed il suo attendente ch'era accorso a soccorrerlo, sfidando il fuoco di una mitragliatrice avversaria, si slanciava verso l'ufficiale e, caricatoselo sulle spalle, riusciva a portarlo al posto di medicazione, percorrendo quasi un chilometro di terreno battuto dal fuoco nemico. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

RIGHINI Cesare, da Bologna, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Con grande coraggio, guidò all'assalto due plotoni della compagnia, sotto il violento tiro del nemico. Ferito gravemente al petto, continuò ad incoraggiare i suoi nell'azione e non volle essere trasportato al posto di medicazione se non dopo aver visto conquistata la posizione. — Monte Magari-Monte Fossetta, 19 giugno 1916.

RIGODANZO Arcangelo, da Chiampo (Vicenza), sergente reggimento fanteria n. 22753 matricola.

Comandante di un plotone, lo conduceva all'assalto di un trinceramento nemico, giungendovi per primo. Ferito, continuava a combattere, incoraggiando i dipendenti ed incitandoli a persistere nella lotta. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

RIVOIR Adolfo, da Vallecrosia (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento alpini.

Non appena medicato di una ferita alla testa, ritornò al suo posto di combattimento e vi rimase fino al termine dell'azione. In un successivo combattimento dimostrò calma e sprezzo del pericolo. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

RIVOLTELLA Agostino, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 3576 matricola.

Vista cadere in mezzo alla sua squadra una bomba nemica con accensione a tempo, per salvare i suoi compagni la raccoglieva per gettarla nuovamente sui nemici. Avendogli lo scoppio della bomba stessa asportata la mano destra, rifiutò ogni soccorso, incitando ancora i compagni alla lotta. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

ROMANO Giuseppe, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone in una situazione difficile, resistette sulla posizione durante ripetuti violenti bombardamenti nemici. Attaccato più volte da fanteria avversaria, la respingeva col fuoco e con la baionetta, e, ferito gravemente, non desisteva dalla lotta se non in seguito ad ordine e dopo avere raccomandato ai propri dipendenti di resistere ad oltranza e di fare onore al reggimento. — Monte Giove, 12 giugno 1916.

RONDONI Giovanni, da Ascoli Piceno, capitano reggimento fanteria.

Benchè incalzato dal nemico vicino, seppe, con intelligenza, audacia e valore ammirevoli, ottemperare agli ordini del proprio comandante di battaglione. Portò ripetutamente all'assalto la sua compagnia, ricacciando l'avversario e contribuendo così validamente al mantenimento della posizione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

ROSSI Arturo, da Vinadio (Cuneo), tenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una compagnia, la portava al fuoco con slancio e coraggio. Sempre in testa al suo reparto, anche dopo essere stato ferito continuò a comandarlo, lasciandolo soltanto dopo qualche ora. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

ROSSI cav. Gennaro, da Caserta, maggiore reggimento fanteria

Con slancio e coraggio ammirevole, condusse il suo battaglione all'assalto. Ferito alla fronte, non volle abbandonare il posto di combattimento e proseguì nell'azione. Non avendo potuto occupare la posizione perchè protetta da forti reticolati, più tardi e di pieno giorno, in terreno scoperto, dirigeva l'o-

perazione del taglio dei reticolati stessi. — Casera Zebio, 11 luglio 1916.

ROSSI Mario, da Carate Brianza (Milano), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, ferito, non appena medicato ritornava al combattimento. Rimasto con una sola arma e perduti i serventi, la faceva funzionare egli stesso, riuscendo a cagionare gravi perdite al nemico. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

ROSSO Eligio, da Mondovì (Cuneo), capitano reggimento alpini.

Benchè ferito, sotto il violento e persistente fuoco nemico, si portava, con mirabile coraggio, alla testa della sua compagnia, e, animandola coll'esempio e colla parola, la trascinava ad un nuovo sbalzo in avanti. Tenne il comando della compagnia, finchè cadde esanime. — Monte Campigoletti, 22 luglio 1916.

SABATINI Carlo, da Alessandria, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Volontariamente concorreva ad una pericolosa cattura di nemici che opponevano resistenza, e dimostrava mirabile energia e sprezzo del pericolo. Si esponeva poi nella ricerca e cattura di mitragliatrici avversarie, venendo ferito durante tale ardita operazione. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

SALA Francesco, da Girgenti, capitano reggimento fanteria.

Quale comandante di una compagnia alla quale era stata affidata la difesa ad oltranza dell'estrema sinistra di una ridotta, con coraggio indomito, capacità ed intelligenza, assolveva il compito affidatogli. Ferito in più parti del corpo, non lasciava il comando del reparto, nè si curava della propria persona, ma restava fra i suoi dipendenti, infondendo loro, con la parola e l'esempio, quella coraggiosa tenacia che servì poi per respingere il furioso attacco nemico. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

SALVANI Ampelio, da Oppeano (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 46649 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, portava ordini e manteneva il collegamento con dei reparti laterali, spingendosi anche, con mirabile ardimento, oltre la linea di fuoco per osservare i movimenti dell'avversario. Mentre era per cadere prigioniero si precipitava in un burrone, riportando una forte contusione alla gamba, e poco dopo, trascinandosi carponi, rientrava al reparto, dando utili notizie circa i movimenti del

nemico. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SANFELICE Donato, da Villalfonsina (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 1746 matricola.

Fu di costante esempio ai militari della compagnia per slancio e coraggio. Ferito, non abbandonò il suo reparto, ma continuò nella lotta, contribuendo a catturare una pattuglia nemica che opponeva una tenace resistenza. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

SANT'ELIA Antonio, da Como, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico, accorreva arditamente ad assumere il comando di un plotone di lanciatori di bombe, del quale erano già caduti feriti due comandanti. Colpito egli stesso alla testa e portatosi, per insistenza del suo capitano, al posto di medicazione, non appena medicato ritornava sulla linea di fuoco, dando mirabile esempio di coraggio e serenità. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SANTI Bruno, sottotenente reggimento fanteria.

Mirabile esempio di coraggio, si spingeva arditamente all'assalto, alla testa del proprio plotone, noncurante del violentissimo fuoco nemico. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, incorando i dipendenti e dando prova di alto sentimento del dovere. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SAPONARO Giacomo, da Oria (Lecce), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32126 matricola.

Quale graduato addetto al comando di un battaglione, sotto l'infuriare del fuoco di una vicina mitragliatrice che uccideva l'aiutante maggiore, coadiuvava efficacemente il comandante di battaglione, quindi, con calma e ardire, radunava i soldati dispersi, riuscendo a portarli nuovamente sulla linea di fuoco. — Bosco dei Laghetti, 16 giugno 1916.

SCARSO don Carmelo, da Giarratana (Siracusa), cappellano militare reggimento fanteria.

Durante l'attacco di una forte posizione nemica, e prima che fosse espugnata, si portò sulla linea di fuoco, coi pochi ufficiali superstiti, per incitare i combattenti e confortare i morenti. Ferito al braccio sinistro, si soffermò vicino ai feriti più gravi prima di ritirarsi per essere medicato. Medicato, non volle lasciare il reggimento per continuare il suo pietoso ufficio, dando, come già per un intero anno di guerra, mirabile esempio di virtù civile e militare. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

SCHIEVANO Enrico, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Alla testa del suo plotone, dava l'assalto ad una trincea nemica. Impossibilitato a passare i reticolati, si appiattava fra i sassi, rimanendo sul posto per venti ore, e ritirandosi soltanto per ordine superiore, ultimo fra i suoi, e dopo aver sgombrato i feriti. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

SCOTTI Francesco, da Roma, capitano reggimento bersaglieri.

Comandante interinale di un battaglione, dirigeva per un'intera giornata vari assalti, esponendosi in una zona fortemente battuta per incoraggiare e spingere i suoi bersaglieri alla vittoria. Ferito una prima volta, rimaneva sul posto, finchè, nuovamente ferito, dovette forzatamente cedere il comando. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

SEDINI don Giuseppe, da Morbegno (Sondrio), cappellano militare reggimento alpini.

Fermava e riuniva molti dispersi, e incitandoli con la parola e con l'esempio, li lanciava al contrattacco. Nel giorno seguente, raccolti altri dispersi, si spingeva animosamente con essi, sotto il fuoco nemico, in una malga per raccogliere sette feriti colà rimasti, e riusciva a portarli al sicuro. — Monte Fior, 7-8 giugno 1916.

SFERLAZZI Vito, da Mazzara del Vallo (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria n. 18176 matricola.

Ferito gravemente durante il proprio servizio di pattuglia, dimentico di sè, continuava con indomabile energia il compito affidatogli, e dopo averlo assolto brillantemente, riprendeva posto in combattimento fra le file della propria compagnia, dalla quale non si allontanava per farsi medicare se non dopo l'ordine tassativo del proprio capitano. — Zendri, 1° giugno 1916.

SIMONE Stefano, da Spezia (Genova), capitano reggimento fanteria.

Guidò arditamente la propria compagnia all'assalto di una posizione nemica, sotto il vivo fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, e rimase al suo posto anche dopo essere stato ferito ad una gamba, seguitando ad incitare i suoi alla lotta. — Casera Zebio, 13 luglio 1916.

SINISCALCHI cav. Francesco, da Muro Lucano (Potenza), maggiore reggimento fanteria.

In un terreno scoperto e sotto l'intenso fuoco nemico, guidava, con mirabile slancio e coraggio, il proprio battaglione a ripetuti assalti per la conquista di forti trincee avversarie. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

SISMONDINI Antonio, da Ventimiglia (Porto Maurizio), sergente reggimento fanteria, n. 19426 matricola. — Attraversando con sprezzo del pericolo una zona battuta dall'intenso fuoco nemico, alla testa di due plotoni e di soldati dispersi che aveva raccolti e rianimati, muoveva con mirabile impeto e con singolare energia all'assalto, conquistando una posizione ed incitando poi i propri dipendenti a resistervi ad oltranza, riuscendo così a mantenerla. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SOLI Italo, da Terni (Perugia), sottotenente milizia territoriale reggimento bersaglieri. — Si slanciava valorosamente all'assalto, entrando primo in una trincea nemica, facendovi prigionieri e catturandovi una mitragliatrice. Il giorno seguente, durante i contrattacchi avversari, dimostrò mirabile saldezza d'animo, portandosi dovunque il pericolo era maggiore per rianimare i bersaglieri alla resistenza ed all'offesa. — Monte Zebio, 22-23 luglio 1916.

STEFANELLI Cirillo, da San Mauro di Saline (Verona), soldato reggimento alpini, n. 18263 matricola. — Ferito durante l'assalto di una trincea nemica, continuò ugualmente ad avanzare e ad incoraggiare con l'esempio e con la parola i compagni, finchè cadde esausto. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

STRUPPA Francesco, da Marsala (Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento, alla testa del suo plotone, irruppe in una trincea nemica, riuscendo a farvi ottanta prigionieri ed a catturarvi una sezione mitragliatrici ed altro materiale da guerra. Mantenne poi saldamente la posizione, respingendo diversi contrattacchi dell'avversario e resistendo ad un suo furioso bombardamento. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

TAGLIABUE Guido, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto si spingeva, con indomito coraggio, fin sotto i reticolati nemici. Gravemente ferito, continuava a lottare, incitando i suoi uomini a divellere i reticolati, e si lasciava portar via soltanto quando vide conquistata la trincea. — Scoglio d'Alpofin, 19 giugno 1916.

TERMINE Armando, da Rogiano Gravino (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1271 matricola. — Sotto il grandinare di proiettili nemici, caduto l'unico ufficiale della compagnia, provvedeva a farlo trasportare, ed assunto il comando di due plotoni, seppe serenamente tenersi saldo sulla posizione, nonostante le forti perdite causate dall'intenso fuoco avversario. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

TONELLO cav. Mario, da Padova, maggiore reggimento fanteria. — Alla testa del proprio battaglione, si slanciava coraggiosamente all'attacco di trinceramenti nemici. Ferito gravemente all'addome, rifiutava di allontanarsi dal combattimento e seguitava ad impartire ordini, incoraggiando i propri dipendenti, finchè, esausto di forze, dovette essere allontanato dalla linea di fuoco. — Casera Zingarella (Vicenza), 27 giugno 1916.

TORRIELLO Alessandro, da Chiari (Brescia), caporale trombettiere reggimento fanteria, n. 23176 matricola. — Dopo avere valorosamente combattuto in una mischia, riusciva a sottrarre dalle mani nemiche il proprio maggiore comandante del battaglione, gravemente ferito. Ritornava indi al fuoco per combattere e salvare altri feriti, dando esempio di tenacia e valore mirabili. — Monte Cengio (altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

TOSI Davide, da Sarsina (Forlì), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Volontariamente si offriva per la cattura di nemici, affrontando coraggiosamente, con la pistola in pugno, i pericoli e le insidie di caverne in cui quelli si erano annidati. Ferito, ritornava al combattimento subito dopo essere stato medicato. — Podgora, 6-7 agosto 1916.

TRIOLO Carmelo, da Ribera (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Animoso comandante di un plotone, in una situazione difficile, seppe imprimere al reparto vivace spirito offensivo e condurlo più volte alla baionetta, contrattaccando il nemico che assaliva le posizioni dopo un violento bombardamento. Fu sempre di esempio ai suoi per mirabile ardire e sprezzo del pericolo. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

TROMBETTA Giovanni, da Mondovì (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 21447 matricola. — Con ardimento e calma, cooperava col comandante del plotone nel condurre i soldati fin sotto un reticolato nemico, e, benchè gravemente ferito, non si allontanava dalla posizione, continuando ad incitare i propri dipendenti nell'adempimento del loro dovere. — Campigoletti, 24 luglio 1916.

VAI Giuseppe, da Tossignano (Bologna), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 15966 matricola. — Ferito, continuava a combattere, incoraggiando con mirabile esempio i suoi dipendenti, e si allontanava soltanto dopo essere stato per la seconda volta colpito — Podgora, 6 agosto 1916.

VALVANO Prospero, da Santomenna (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 19302 matricola. — Esponeva la propria vita per ricuperare la salma del proprio capitano. In seguito, spontaneamente,

si esponeva altre due volte; prima, per salvare un suo commilitone gravemnete ferito, e poi per indicare dove si trovava un sottotenente ferito, che da tre giorni era irreperibile, rendendo così possibile di trarlo in salvo. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

VARRIALE Umberto, da Pozzuoli (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 2208 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, noncurante del pericolo, alla testa di due plotoni e di soldati dispersi che aveva raccolti e rianimati, muoveva con mirabile impeto e con singolare energia all'assalto, conquistando una posizione ed incitando poi i propri dipendenti a resistervi ad oltranza, riuscendo così a mantenerla. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

VELLER Valentino, da Asiago (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 280 matricola. — Durante l'assalto di una posizione nemica, con nobile esempio, nonostante gli fosse caduto ucciso al fianco il proprio fratello, proseguiva con fede e abnegazione nella lotta, raggiungendo fra i primi la posizione avversaria, e mostrandosi soddisfatto di aver compiuto tutto il suo dovere. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

VERONA Giacomo, da Lauco (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 60069 matricola. — Durante un attacco si slanciava, alla testa della sua squadra, sulle trincee nemiche, e, benchè gravemente ferito, rifiutava di abbandonare il suo posto di combattimento, seguitando ad incitare i combattenti. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

VIANINI Aleardo, da San Pietro Incariano (Verona), sottotenente reggimento alpini. — Benchè gravemente ferito, rimaneva al suo posto di combattimento dall'alba alla sera, incitando i suoi alla resistenza. Rifiutava poi l'aiuto dei portaferiti per recarsi al posto di medicazione, dando mirabile esempio di fermezza d'animo. — Falde di Malga; Campigoletti (Vicenza), 24 luglio 1916.

VIERO Giovanni, da Lugo di Vicenza (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 44203 matricola. — Durante un attacco eseguito di sorpresa e di giorno contro una forte posizione, sotto il fuoco di fucileria e di bombe a mano, noncurante del pericolo, con l'esempio e con la parola incitava i suoi uomini, slanciandosi risolutamente avanti sulle trincee avversarie. Piombato in esse, vi seminava la morte e lo scompiglio, e proseguiva oltre, ricacciando, con pochi uomini, in un

crepaccio grande numero di nemici facendoli prigionieri. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

VITALE Salvatore, da Bologna, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Subalterno sulla linea dei pezzi, sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, benchè contuso per effetto dello scoppio di una granata, restava al suo posto, incoraggiando con l'esempio i proprii cannonieri. Ferito più tardi da schegge alla testa, tornava al combattimento subito dopo medicato. — Monte Longara, 7 luglio 1916.

VOLPE Crescenzio, da Bovisio (Milano), soldato reggimento fanteria n. 6928 matricola. — Gravemente ferito ad un piede con l'asportazione di quattro dita, con sublime sforzo, si caricava sulle spalle un compagno pure ferito in più parti e lo portava dalle trincee avversarie alle nostre. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

ZANELLO Adolfo, da Vercelli (Novara), capitano reggimento fanteria. — Condusse, con mirabile ardimento, la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica che conquistò, facendone prigionieri i difensori. Diede anche prova di grande valore, calma ed attività nel sistemare a difesa, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, la posizione conquistata, e sostenendovi con buon successo diversi contrattacchi nemici. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

ZENNARO Natale, da Castagnaro (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 38533 matricola. — Benchè ferito, continuò a guidare il proprio plotone che, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si trasferiva nelle trincee avanzate. Invitato a recarsi al posto di medicazione, vi rinunciava, finchè, svenuto, vi dovette essere trasportato. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ACCORSI Giuseppe, da Massa (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 19281 matricola. — Con calma e coraggio, si slanciò con la sua squadra là dove più ferveva la mischia e come testa saldamente ai nemici, finchè cadde gravemente ferito. – Monfalcone, 3 luglio 1916.

ADAMI Marino, da Ronco all'Adige (Verona), soldato reggimento alpini, n. 42433 matricola. — Durante il combattimento, instancabile, per tre giorni e tre notti consecutive si portava ove maggiore era il bisogno, raccogliendo e medicando i feriti, sotto l'intenso fuoco. — Cima Ortigara, 22-24 luglio 1916.

AGNESI Vincenzo, da Oneglia (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Sotto il violento fuoco nemico aggiustato sulla batteria, continuava, calmo e coraggioso, un tiro efficace sull'avversario che avanzava all'attacco della nostra posizione. — Monte Cengio, 1° giugno 1916.

ALBERTINI Giuseppe, da Milano, caporale reggimento fanteria n. 6021 matricola.

Durante il combattimento, più volte si offerse volontariamente al comandante di battaglione per portare ordini ai reparti che già occupavano un tratto di trincea nemica, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria avversarie e dando prova di grande coraggio e di elevato spirito militare. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

ALTIERI Orlando, da Avellino, capitano reggimento fanteria.

Con perizia e coraggio esemplare, dirigeva un contrattacco della propria compagnia già duramente provata, riuscendo a ricacciare temporaneamente il nemico dalla sua posizione più avanzata. — Baiti delle Fratte, 18 maggio 1916.

ALVISI Domenico, da Imola (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria n. 31691 matricola.

Con impeto, condusse la sua squadra all'assalto di un trincerone e vi penetrò, coadiuvando efficacemente l'ufficiale nella conquista della posizione nemica. Col suo contegno energico seppe in seguito resistere coi suoi uomini ad un contrattacco avversario di forze superiori, finchè fu costretto dal tiro aggiustato di una mitragliatrice a ripiegare con i superstiti. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

AMBROGETTI Ciriaco, da Verghereto (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 24895 matricola.

Vista ostacolata l'avanzata del proprio reparto dal fuoco di avversari che occupavano una casa, penetrava con ardimento e sprezzo del pericolo nella casa stessa e, col getto di bombe, imponeva ai nemici la resa, facendoli prigionieri. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

AMERIO Giuseppe, da Verona, sergente reggimento alpini, n. 44290 matricola.

Comandante di una sezione mitragliatrici, sotto il violento tiro nemico, diresse, con calma, intelligenza e valore, l'impiego delle sue armi, curandone altresì la buona postazione. Ferito, non lasciò il combattimento se non quando giunse un altro graduato a sostituirlo. — Monte Magari–Monte Fossetta, 18 giugno 1916.

ANDREOLETTI Giovanni, da Besano (Como), soldato reggimento fanteria, n. 35736 matricola.

Durante un cantrattacco nemico, ritto sulla linea, faceva fuoco sull'avversario, dando ai compagni

bell'esempio di coraggio. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

ANDREUCCI Erminio, da Ancona, sergente reggimento fanteria, n. 16603 matricola.

Comandante di un plotone, in un momento critico, di fronte all'avanzare di gas asfissianti, seppe tener saldo il suo reparto sulla posizione conquistata, agevolando così l'arrivo dei rincalzi. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

ANTONELLI Michele, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), soldato reggimento fanteria, n. 18145 matricola.

Giunto fra i primi su di una posizione fortemente difesa e assalito da numerosi nemici, deciso a morire piuttosto che arrendersi, si difese strenuamente, finchè dai compagni sopraggiunti potè essere liberato — Monte Catz, 26 giugno 1916.

ARCIERO Gaetano, da Sant'Elia Fiumerapido (Caserta), sottotenente reggimento fanteria.

Durante un violento attacco nemico seppe, con calma e fermezza, mantenere saldo in posizione il suo reparto, benchè questo fosse stato colpito più volte in pieno da granate di grosso calibro, e controbattè efficacemente l'avversario che avanzava in forze considerevoli. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

ARECCO Giovanni Battista, da Parodi Ligure (Alessandria), carabiniere legione carabinieri reali Firenze, n. 32036 matricola.

Di notte, in vicinanza di un ponte battuto dall'artiglieria avversaria, spontaneamente si offriva di riconoscere la strada per Gorizia. Incaricato quindi di guidare un reparto di carabinieri, seguiva sul ponte l'ufficiale superiore comandante, e, allo scoppio di una granata, dando prova di elevato sentimento militare e nobile spirito di sacrificio, faceva scudo del proprio corpo al suo superiore. — Ponte in ferro sull'Isonzo, Lucinico-Gorizia, 8-9 agosto 1916.

ARNEODO Teodoro, da Torino, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Sotto il fuoco della fucileria, di mitragliatrici e dell'artiglieria nemica che aveva sconvolto il riparo travolgendo lui stesso, teneva il comando della propria sezione con grande calma, serenità e coraggio. — Cima delle Saette, 29 giugno 1916.

ATRO Luigi, da Cedrasco (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con la propria sezione mitragliatrice resisteva strenuamente su posizioni battute da un intenso bombardamento nemico durato più di 5 ore, e, rimasto con una sola arma, si difendeva coraggiosamente, finchè fu costretto a ripiegare, perchè l'arma stessa non cadesse in mano all'avversario. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

AVERAME Battista, da Marsaglia (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 21555 matricola.

Con grande sprezzo del pericolo, riusciva, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, a trarre al sicuro un proprio compagno gravemente ferito. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

AZZI Francesco, da Gavorrano (Grosseto), sergentereggimento artiglieria campagna, n. 31566 matricola.

Ricevuto ordine di recarsi ad un posto telefonico avanzato per ritirare un apparecchio, giuntovi sotto l'insistente tiro nemico che colpiva il posto telefonico, uccidendo o ferendo molti soldati, dava prova di fermezza e di coraggio, portando aiuto a diversi feriti e non allontanandosi se non dopo eseguito l'ordine ricevuto. — Monte Cimone, 6 luglio 1916.

BADALUCCHI Ugo, da Roma, capitano reggimento fanteria.

Comandante di un reparto in una linea avanzata, sostenne un vivace attacco nemico, dimostrando perizia e coraggio. Gravemente ferito, restò al posto di combattimento, finchè ebbe impartite tutte le disposizioni necessarie per una energica resistenza. — Monte Giove, 2 giugno 1916.

BAGGIO Luigi, da Padova, capitano complemento reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, portò la propria compagnia alla trincea di partenza per dare l'assalto ad una posizione avversaria, e di là spinse il reparto all'assalto, incitandolo coll'esempio e con la parola, finchè venne gravemente ferito. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

BALBO Giuseppe, da Canelli (Alessandria), soldato reggimento alpini, n. 30379 matricola.

In varie occasioni, riuniti i compagni, li guidava all'attacco di trincee nemiche, dimostrando esemplare sangue freddo, energia e capacità. — Monte Magari, 17-18 giugno 1916.

BALDI Ferdinando, da Livorno, caporale maggiore reggimento fanteria n. 1369 matricola.

Isolato colla propria squadra, si mostrò sempre arditissimo e seppe, con lancio di bombe a mano, fermare più volte gli attacchi nemici. — Vallarsa, 23-24 maggio 1916.

BALETTI Arturo, da Crema (Cremona), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Quale ufficiale informatore a disposizione del suo comandante di battaglione, in giornate continue di combattimento ed in situazioni assai difficili, seppe adempire al suo mandato con intelligenza e grande valore. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BALLERINI Giorgio, da Catanzaro, capitano medico reggimento bersaglieri.

Leggermente ferito, volle rimanere al suo posto per partecipare all'imminente combattimento, nel quale prestò sulla prima linea la

sua valente e coraggiosa opera, prodigando tutto sè stesso come medico e come soldato. — Monte Zebio, 19 luglio 1916.

BAMBI Alfredo, da Firenze, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Incurante del pericolo, attraversò continuamente zone intensamente battute dall'artiglieria nemica, per portare avvisi al comando del reggimento ed ordini alle compagnie del battaglione, incoraggiando ed inducendo alla resistenza la truppa che incontrava per via. Durante un contrassalto venne gravemente ferito. — Monte Giove, 12–13 giugno 1916.

BANDUCCI Gaetano, da Grosseto, caporale reggimento bersaglieri n. 4012 matricola.

Con sprezzo del pericolo, raccoglieva una bomba a mano caduta nel mezzo della sua squadra, per impedire che i propri uomini ne rimanessero feriti, ma mentre la rilanciava contro il nemico veniva gravemente ferito dallo scoppio della bomba stessa. Nonostante le gravi ferite riportate, si dichiarava contento di aver fatto il proprio dovere. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

BARABINO Renato, da Rivarolo Ligure (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dimostrava contegno calmo e sereno mentre infuriava il fuoco dell'artiglieria nemica, e portava quindi, con slancio e per diverse volte, il suo plotone all'assalto, contribuendo a mantenere salda la difesa di un'importante posizione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BARBERIS Battista, da Vignolo (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 17163 matricola.

Incaricato del rischioso compito del rifornimento delle munizioni in posizioni difficili e molto battute dal fuoco nemico, rimasto senza uomini, perchè morti o feriti, riusciva da solo nel difficile mandato, contribuendo efficacemente allo svolgimento dell'azione. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

BARILATI Alberto, da Bosnasco (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 34580 matricola.

Per rintracciare nemici rifugiatisi in caverne, arditamente si spingeva in esse e riusciva a snidarli e a farli prigionieri. — Podgora, 6–7 agosto 1916.

BARTOLINI Raffaele, da Scarperia (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 449 matricola.

Durante un assalto, quale attendente, non abbandonò mai il proprio ufficiale, e quando lo vide cadere mortalmente ferito sotto un reticolato nemico, lo raccolse fra il grandinare dei proiettili avversari e lo riportò entro la nostra linea. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

BASINI Luigi, da Boccolo dei Tassi (Piacenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21853 matricola.

Caduto l'ufficiale ed il sergente, assumeva il comando del plotone, portandolo valorosamente su di una posizione nemica. — Monte Magari, 17-18 giugno 1916.

BASTERI Domenico, da Langhirano (frazione di Riano) (Parma), caporale reggimento fanteria, n. 20093 matricola.

Caduto gravemente ferito il suo capitano, con sprezzo del pericolo, da solo, sotto il fuoco del nemico, lo soccorreva e, superando un roccione, lo portava in salvo. Tornato poscia sulla linea di fuoco, per tutta la giornata rendeva utili servizi nel portare ordini, affrontando sempre arditamente ogni pericolo. — Monte Zingarella, 5 luglio 1916.

BATTISTELLO Giovanni, da Molvena (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 42336 matricola.

Primo fra tutti ad affrontare il nemico, dava ai propri compagni nobile esempio di audacia e sangue freddo. Si offriva inoltre spontaneamente per compiere utili e pericolose ricognizioni. — Bosco di Marcesina, 16 giugno 1916.

BELEI Erminio, da Castelletto sopra Ticino (Novara), soldato reggimento fanteria (M. M.), n. 328 matricola.

Quale latore di ordini, sempre ed ovunque durante le azioni del battaglione, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e artiglieria ed attraverso zone pericolose, adempiva al suo speciale incarico con calma, fermezza e sprezzo del pericolo, finchè, colpito gravemente al petto ed alla faccia, veniva trasportato al posto di medicazione — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

BELLARDO Armando, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dava prova di perizia, calma e coraggio esemplare nel dirigere l'azione della compagnia in un cruento combattimento, dopo la perdita del proprio capitano. — Forcella Molon, 18 maggio 1916.

BELTRAMELLI Sante, da Agna (Padova), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 47184 matricola.

Controbbattuto per quattro giorni violentemente dall'artiglieria nemica, con il suo contegno calmo e coraggioso faceva proseguire ininterrotta l'azione del fuoco, benchè parecchi colpi nemici cadessero fra i pezzi, ferendo dei serventi e danneggiando del materiale. — Valle del Dragov ad ovest di Monastir, 22-25 novembre 1916.

BENVENUTI Guido, da Arezzo, sottotenente reggimento fanteria

Uscito volontario dalle trincee allo scopo di raccogliere alcuni soldati caduti durante una ricognizione, si portava fin sotto i reticolati avversari, nonostante il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici. — Monte Interrotto, 15 agosto 1916.

BERNARDI Donato, da San Valentino in Abruzzo (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 17112 matricola.

Giunto fra i primi su di una posizione fortemente difesa e assalito da numerosi nemici, deciso a morire piuttosto che arrendersi, si difese strenuamente, finchè dai compagni sopraggiunti potè essere liberato. — Monte Catz, 26 giugno 1916.

BERNAVA Vittorio, da Portogruaro (Venezia), zappatore reggimento artiglieria montagna, n. 33449 matricola.

In una zona violentemente battuta dall'artiglieria e fucileria avversarie, visto un ferito abbandonato su di una barella, si recava egli stesso a raccoglierlo, riuscendo a trasportarlo al vicino posto di medicazione. — Monte Giove (Novegno), 12 giugno 1916.

BERRA Giuseppe, da Briosco (Milano), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Ferito durante un combattimento, dopo essersi fatta una sommaria medicazione, rimaneva sul posto per tutta la notte. Il mattino seguente, per l'aggravarsi delle sue condizioni, fu costretto a lasciare la posizione. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

BERTOLA Antonio, da Bianzone (Sondrio), caporale maggiore reggimento fanteria n. 11949 matricola.

Volontariamente si prestava per far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici. Superata una zona di ab battute, scopriva il nemico annidato nelle rocce e dava al proprio comandante di compagnia ampie spiegazioni sulla posizione da superare. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

BERTOLANI Francesco, da Salerno, capitano reggimento fanteria.

Guidava, con coraggio esemplare, la sua compagnia all'assalto, contribuendo validamente a trattenere il nemico. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

BERTOLINI Eugenio, da Massa (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 15899 matricola.

Durante un contrattacco nemico si spinse per primo in avanti, incitando i compagni colla parola e coll'esempio, finchè cadde gravemente ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BERTOTTI Gaetano, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 1671 matricola.

Comandante di una squadra, dava prova di esemplare calma, ed in critiche condizioni, con la parola e con l'esempio, manteneva saldi sulla posizione i dipendenti. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BESIO Federico, da Savona (Genova), capitano reggimento fanteria.

Esponendosi al violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo, diresse l'azione delle squadre d'attacco che, animate dalla sua parola e dal suo esempio, si slanciarono all'assalto di un saliente avversario, riuscendo a penetrarvi ed a farne prigionieri i difensori. — Vallone cello di Selz, 22 aprile 1916.

BESOZZI Pietro, da Laveno (Como), capitano complemento reggimento bersaglieri. — Comandante di una compagnia di rincalzo, la conduceva brillantemente sulla linea di fuoco, percorrendo una zona scoperta ed intensamente battuta dal nemico. Proseguiva poi all'attacco, assumendo il comando dell'intero battaglione: bell'esempio ai suoi di calma, avvedutezza e coraggio. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

BIAGI Vito, da Modena, capitano reggimento fanteria. — In varie ricognizioni si portava fin sotto i reticolati avversari e, benchè fatto segno al violento fuoco della fucileria nemica, non se ne allontanava che a compito ultimato. Con calma e coraggio conduceva anche, ripetutamente, la compagnia all'assalto. — Bosco dei Laghetti, 16-19 giugno 1916.

BIAGINI Cristofaro, da Montese (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 2233 matricola. — Bell'esempio di coraggio e di abnegazione, soccorreva con sprezzo del pericolo il proprio comandante di plotone ferito, venendo egli stesso colpito. — Monte Interrotto, 13 luglio 1916.

BIANCHI Giulio, da Monza (Milano), capitano complemento reggimento fanteria. — Tenne il comando della propria compagnia con esemplare energia e arditezza. In una marcia offensiva, essendo di avanguardia, attaccato improvvisamente dal nemico, seppe resistere in modo tale che il battaglione potè a tempo prendere salde posizioni difensive. — San Marco (Gorizia), 8 agosto 1916.

BIASETTI Virginio, da Parma, caporale reggimento fanteria n. 32222 matricola. — Con grande abnegazione, si avvicinava ad un reticolato nemico per trarne l'ufficiale comandante del suo plotone mortalmente ferito, riuscendo a portarlo più indietro, finchè una pallottola avversaria feriva lui stesso gravemente. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

BIASINI Gino, da Vicenza, sottotenente reggimento alpini. — Ufficiale senza comando di plotone, di propria iniziativa radunava militari dispersi e li riportava al fuoco con calma e coraggio esemplare. — Falde di Malga; Campigoletti (Vicenza), 24 luglio 1916.

BIAVA Carlo, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria — Impiegò, con intelligenza e ardire, la sezione mitragliatrici ai suoi ordini, riuscendo a concorrere efficacemente nel fermare un violento attacco nemico. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

BI FOLI Sergio, da Cavriglia (Arezzo), capitano reggimento fanteria. — Durante un attacco, sotto intenso fuoco, tenne saldamente il comando della compagnia, incitandola, con

nobili parole e con l'esempio, ad aver fiducia nel buon successo finale. Ferito dallo scoppio di una granata avversaria, abbandonò il suo posto solamente in seguito ad invito del suo comandante di battaglione. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

BILLI Luigi, da Firenze, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Controbattuto per quattro giorni violentemente dall'artiglieria nemica, con il suo contegno calmo e coraggioso faceva proseguire ininterrotta l'azione del fuoco, benchè parecchi colpi nemici cadessero fra i pezzi, ferendo dei serventi e danneggiando del materiale. — Valle del Dragov ad ovest di Monastir, 22-25 novembre 1916.

BILLIA Arturo, da Ivrea (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Trovatasi la compagnia sotto il violento fuoco nemico, senza possibilità di avanzare per le accidentalità del terreno, si recò, sempre sotto il fuoco, a cercare un passaggio che permettesse l'assalto. Trovatolo, lo indicò al suo capitano, col quale guidò poi il proprio plotone all'assalto, agevolando l'avanzata del resto della compagnia, che potè così occupare la posizione avversaria. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

BIONDI Celso, da Cesena (Forlì), soldato reggimento fanteria, n 3437 matricola.

Difettando la compagnia di porta-feriti, si offriva spontaneamente a tale servizio, dimostrando calma sotto l'intenso fuoco delle mitragliatrici avversarie. Ne desisteva solamente quando fu egli stesso mortalmente colpito all' addome. — Monte Colombara, 28 giugno 1916.

BIONDI Consalvo, da Avellino, capitano addetto divisione fanteria, brigata Milano.

Quale aiutante di campo, coadiuvava con calma ed animo sereno il proprio superiore, in un terreno molto battuto dal fuoco di fucileria e di artiglieria, finchè venne leggermente ferito. Distintosi altre volte per coraggio nel disimpegno delle proprie attribuzioni, durante sanguinosi combattimenti. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

BISAZZA Agostino, da Messina, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Trovatosi comandante dell'estrema sinistra della linea occupata dal battaglione e contrattaccato improvvisamente in terreno insidioso, con energia e sprezzo del pericolo, riusciva a mantenere saldamente le proprie posizioni e a respingere il contrattacco. — San Marco di Gorizia, 8 agosto 1916.

BOCCACCI Paolo, da Boccolo di Tassi (Piacenza), sergente reggimento alpini, n. 9554 matricola.

Portava arditamente gli uomini della sua squadra all'assalto, e, caduto gravemente ferito, li incitava ancora a persistere nella lotta. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

BOCCATONDA Giulio, da Monte Rinaldo (Ascoli Piceno), caporale reggimento fanteria, n. 26598 matricola.

Disimpegnò con calma e coraggio le mansioni di capo squadra, e si recò anche a chiedere rinforzi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, assolvendo pienamente il compito affidatogli. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BOGLIOLO Ambrogio, da Alassio (Genova), soldato reggimento alpini, n. 17001 matricola.

In un momento di titubanza fra gli uomini del plotone, causata dalle forti perdite, si rizzava in piedi, ed incitando i compagni ad andare avanti al grido di « Savoia », arrivava fra i primi su di una posizione nemica. — Monte Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

BOLLA Giovanni Battista, da Albissola Marina (Genova), soldato reggimento alpini, n. 15669 matricola.

In un momento di titubanza nel plotone, causata dalle forti perdite, si rizzava in piedi, ed incitando i compagni ad andare avanti al grido di « Savoia », si slanciava all'assalto di una trincea nemica. Mentre poi giungeva sulle posizioni avversarie, vi veniva ferito. — Monte Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

BOLLANI Vittore, da Pieve Porto Morone (Pavia), caporale 1° reggimento fanteria n. 1336 matricola.

Comandante di una pattuglia di collegamento fra due compagnie, con calma e fermezza, riuscì a trattenere un reparto nemico che minacciava di accerchiamento una delle dette compagnie, e si ritirò poi senza alcuna perdita. — Zendri, 23 maggio 1916.

BOLOGNA Giacomo, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 19031 matricola.

Con sprezzo del pericolo ed esemplare sangue freddo, adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo zone battute dall'intenso e violento fuoco nemico. Ferito, si portava al posto di medicazione solamente dopo di aver adempito il suo mandato, dando prova di alto sentimento del dovere. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

BOLOGNA Guido, da Benevento, capitano comando brigata.

In qualità di aiutante di campo di brigata ed in circostanze di comando rese estremamente difficili dalla intensità del tiro dell'artiglieria avversaria, non solo dette prova durante il combattimento di calma, prontezza e presenza di spirito nel tradurre in atto gli ordini del proprio comandante di brigata,

ma dimostrò anche coraggio nel guidare in direzione opportuna i numerosi rincalzi. — Quota 208 sud (Carso), 9–12 ottobre 1916.

BOLZANO Mario, da Crosa (Novara), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 24964 matricola. — Caduto ferito in un aspro combattimento il comandante della compagnia, si portava, noncurante del fuoco incrociato di mitragliatrici avversarie, presso il suo superiore, e, sprezzante del grave pericolo, riusciva a portarlo al posto di medicazione, venendo egli stesso gravemente colpito. — Malga Pozze, 7 luglio 1916.

BOMBARDI Alessandro, da Forlì, capitano reggimento alpini. — Non ancora completamente guarito da una ferita di guerra riportata precedentemente, accettò di essere addetto al comando di un gruppo alpino, e, colla sua attività, calma e arditezza in mezzo ai pericoli, fu valido cooperatore del comando stesso. — Altipiano di Asiago, giugno–luglio 1916.

BOMMENTO Angelo, da Scicli (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 1955 matricola. — Adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo, con grande sprezzo del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco nemico. Ferito mentre portava un ordine, si recava al posto di medicazione solamente dopo aver adempito il suo mandato, dando così prova di alto sentimento del dovere. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

BONA Simone, da Monterosso Grana (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 8 matricola. — Dava ripetute prove di valore. In virtù della sua calma e del suo sangue freddo, riusciva, insieme ad altri compagni, a fare alcuni prigionieri, venendo più volte alla lotta corpo a corpo col nemico. — Monte Magari, 17-18 giugno 1916.

BONATO Antonio, da Lonigo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25338 matricola. — Benchè ferito, restava a difesa di una mitragliatrice, e non si ritirava dalla posizione se non dietro ordine del suo ufficiale, dimostrando, durante un bombardamento nemico, molta calma e coraggio. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

BONO Domenico, da Martiniana Po (Cuneo), soldato reggimento fanteria n. 1882 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione, benchè ferito, rifiutava qualsiasi cura prima di avere comunicato al proprio comandante di battaglione un ordine di cui era latore, rimanendo così ancora per parecchio tempo sulla linea di fuoco. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

BONORA Bernardo, da Inzago (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 50771 matricola.

Durante un attacco di posizioni nemiche incitava, coll'esempio e colla parola, i propri compagni ad avanzare a qualunque costo. Già distintosi per coraggio ed elevato spirito militare anche in precedenti fatti d'arme. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

BONTEMPELLI Giulio, da Begamo, r capitano complemento reggimento fanteria.

Guidava con l'esempio e con la parola reparti di diverse compagnie alla conquista di una posizione fortemente tenuta dal nemico. Occupatala, vi si rafforzava e vi resisteva ad un contrattacco, rincorando ed incitando i propri dipendenti a tenerla a qualunque costo. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

BORTESE Oreste, da Soave (Verona), soldato reggimento alpini, n. 4286 matricola.

Calmo e sereno durante un assalto di posizioni nemiche, era di incitamento ai suoi compagni, che incorava con la parola e con l'esempio. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

BOSCARDIN Marco, da Enego (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 50190 matricola.

Di pattuglia, riferiva utili informazioni sul nemico. Durante l'assalto, sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria, giungeva tra i primi sulla posizione avversaria al grido di «Savoia», incitando i dipendenti coll'esempio e colla parola e rimanendo ferito. — Crepaccio, 17 giugno 1916.

BOSCHETTI Giovanni, da Magnano in Riviera (Udine), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Al comando di una pattuglia di combattimento, incaricato di cercare gli accessi meno difficili ed i punti meno difesi della fronte nemica da assalire, compiva tale servizio con coraggio ed intelligenza, ed essendo poi stato dato l'ordine per l'assalto, primo fra tutti, si slanciava contro i reticolati avversari. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

BOSIO Luigi, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 52573 matricola.

Mentre il nemico con forze superiori incalzava, di sua iniziativa e con grave pericolo, si slanciava al ricupero di una nostra mitragliatrice abbandonata, riuscendo a porla in salvo. — Monte Cengio (altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

BRAMBILLA Mario, da Arcellasco (Como), soldato reggimento alpini, n. 30941 matricola.

Si avvicinava alle trincee nemiche scalando un salto di roccia, e rimaneva sul posto raggiunto per riconoscere le posizioni avversarie, finchè venne ferito. — Busa delle Contese, 19 giugno 1916.

BRANCA Severino, da Novate di Brianza (Como), caporale maggiore trombettiere reggimento alpini, n. 22581 matricola.

Si offriva volontariamente di percorrere di notte la fronte nemica per riconoscere le posizioni, e nonostante fosse stato fatto segno a numerose scariche di fucileria, riusciva a percorrere e a rendersi conto del modo di occupazione della linea avversaria. — Monte Fior, 8 giugno 1916.

BRESCIANI Arnaldo, da Bozzolo (Mantova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25522 matricola.

Sotto il fuoco violento del nemico, portava ordini ai comandanti dei reparti, coadiuvandoli nell'esecuzione degli ordini stessi per la mancanza di ufficiali caduti nel combattimento. Infaticabile, teneva durante tutta l'azione contegno esemplare, incitando i soldati all'adempimento del loro dovere. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

BRIANO Vincenzo, da Savona (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22792 matricola.

Con esemplare calma e serenità e con grande spirito di abnegazione, sotto l'infuriare della fucileria e dell'artiglieria nemica, portava soccorso a numerosi feriti. — Valle Lastaro, 18 giugno 1916.

BROTINI Ottavio, da San Miniato (frazione Stibbio) (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17731 matricola.

Durante un violento attacco nemico seppe, con calma e fermezza, mantenere saldo in posizione il suo reparto, benchè questo fosse stato colpito più volte in pieno da granate nemiche di grosso calibro, e controbattè efficacemente l'avversario che avanzava in forze considerevoli — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

BRUNELLI Alessandro, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Durante lo svolgimento di un lungo ed aspro combattimento dava costante esempio di belle qualità militari. — Monte Chiesa, 22–24 giugno 1916.

BRUNELLI Ettore, da Messina, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia in combattimento, mantenne il proprio reparto nella posizione assegnatagli, nonostante l'intenso bombardamento ed i ripetuti attacchi del nemico, dimostrando grande calma e fermezza. — Monte Giove, 12–13 giugno 1916.

BRUSATOI Luigi, da Maniago (Udine), soldato reggimento alpini, n. 7652 matricola.

Di bell'esempio durante il combattimento, sopportava poi, con animo sereno e con fierezza di soldato, il dolore di tre ferite. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

BUCCIOLINI Giuseppe, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia in combattimento, mantenne il proprio reparto nella posizione asse-

guatagli, nonostante l'intenso bombardamento ed i ripetuti attacchi del nemico, dimostrando grande calma e fermezza. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916

BUSATTO Bortolo, da Chiuppano (Vicenza), caporale trombettiere reggimento alpini, n. 45202 matricola.

Dopo aver dato con la tromba, dietro ordine ricevuto, il segnale dell'assalto, si slanciò tra i primi oltre il reticolato e l'abbattuta nemica, e, con grave pericolo, unitamente ad un altro graduato, affrontò un piccolo posto nemico, riuscendo ad uccidere due avversari e a farne prigionieri tre. Anche nel successivo svolgersi dell'azione diede bell'esempio di coraggio. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

BUSSO Pietro, da Cavallermaggiore (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria n. 24066 matricola.

Si offriva sempre volontario nelle esplorazioni più ardite ed arrischiate, riuscendo spesso a dare utili informazioni intorno alle posizioni nemiche, finchè cadde ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CACCIA Luigi, da Mantova, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Portò con slancio la propria compagnia all'assalto, occupando la posizione nemica e facendo buon numero di prigionieri. Ricevuto ordine di ripiegare, per essere la posizione divenuta insostenibile, si ritirò per ultimo, dopo aver provveduto allo sgombro dei feriti e dando bell'esempio di calma e coraggio. — Monte Magari-Monte Fossetta, 18 giugno 1916.

CADEL Vittorio, da Fanna (Udine), sottotenente reggimento artiglieria fortezza.

Osservatore d'aeroplano, dimostrò calma e ardire in varie ricognizioni, riportando utili informazioni, volando con apparecchio disarmato, osservando con cura i tiri di nostre batterie, benchè avesse avuto l'apparecchio più volte colpito e fosse stato attaccato da velivoli nemici. — Schompass, 12 agosto; Biglia, 17 settembre; Prevacina, 3 ottobre 1916.

CAIAZZO Domenico, da Olevano sul Tusciano (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria

Dimostrava contegno calmo e sereno mentre infuriava il fuoco dall'artiglieria nemica, e portava quindi, con slancio e per diverse volte, il suo plotone all'assalto, contribuendo a mantenere salda la difesa di un'importante posizione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

CALEGARI Battista, da Piazza Brembana (Bergamo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Alla testa del proprio plotone, nel fervore della mischia, sempre in piedi e noncurante del pericolo,

trascinava, con l'esempio, i suoi uomini all'assalto. Ferito, continuava ad incoraggiarli colle parole. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

CALVI Michele Santino, da Bergamo, tenente reggimento alpini.

Sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, sprezzante del pericolo, comandò con coraggio e risolutezza il suo reparto, dando sempre bell'esempio alla truppa. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

CAMAIONE Flaminio, da Colli del Tronto (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 585 matricola.

Con esemplare calma e ardimento, sostenne diversi attacchi dell'avversario, ed incitando i compagni a seguirlo, lo contrattaccò con grande impeto, infliggendogli sensibili perdite e mettendolo in fuga. — Monte Catz, 26-27 giugno 1916.

CAMMARANO Antonio, da Rocca d'Aspide (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 14257 matricola.

Dopo aver aperto con grandi stenti e con grave pericolo un varco in un reticolato del nemico, imperterrito ne affrontava un contrattacco, incorando i compagni. — Scogli d'Alpolin, 16 giugno 1916.

CAMPINI Ezio, da Brusasco (Torino), capitano reggimento alpini.

Manteneva con fermezza le posizioni occupate dal suo reparto e battute da un violento bombardamento nemico durato 5 ore. Ferito e condotto al posto di medicazione, insisteva per ritornare al combattimento, e solamente dietro ordine superiore, si lasciava trasportare in un luogo di cura. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

CANAL Piero, da Venezia, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Offertosi volontariamente, si spingeva, in pieno giorno, con una pattuglia da lui comandata, fin sotto le linee nemiche, tagliando due ordini di reticolati che le proteggevano. Avvistato e fatto segno al fuoco di fucileria che uccideva due dei componenti la pattuglia, riusciva a ritornare incolume, portando notizie sulle difese nemiche. — Monte Colombara, 8 settembre 1916

CANALE Luigi, da Forni (frazione Tonezza) (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 47505 matricola.

Si offriva spontaneamente come guida per l'occupazione di nuove posizioni e rifaceva più volte il cammino, attraverso un terreno asprissimo e continuamente battuto dal fuoco avversario. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

CANALI Mario, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 44579 matricola.

Caporale di contabilità di una compagnia, fu di efficace aiuto al suo comandante. Instancabile, portava ordini ai plotoni, e, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica,

si recava a chiedere rinforzi, portando sulle spalle un prigioniero ferito. – Monfalcone, 3 luglio 1916.

CANTINI Carlo, da Suello (Como), soldato reggimento alpini, n. 19893 matricola — Saputo che il serviente portatore di una mitragliatrice era stato ferito e aveva dovuto abbandonare l'arma, si recava spontaneamente a ricercarla, sotto il fuoco nemico, e ritornava, dopo più di mezz'ora, con l'arma stessa. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

CANTINI Clemente, da Arezzo, soldato reggimento fanteria, n. 31216 matricola. — Addetto al comando di un battaglione, si offriva più volte a portare ordini nei momenti più critici dell'azione, e, benchè ferito, attraversava una zona battuta intensamente dal fuoco violento dell'artiglieria e fucileria nemiche, per compiere l'incarico affidatogli. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

CAPALDO Nicola, da Salerno, soldato reggimento fanteria, n. 172 matricola. — Quale latore di ordini, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, ed attraverso una zona pericolosa perchè scoperta, adempiva al suo speciale incarico con calma e fermezza, incurante del pericolo, finchè, colpito gravemente da una scheggia di granata avversaria, veniva trasportato al posto di medicazione. — Casera Zebio, 11 luglio 1916.

CAPITO' Gino, da Venezia, capitano reggimento fanteria. — Non essendo riuscito l'assalto delle trincee avversarie, manteneva ferma e riunita la propria compagnia sulla posizione raggiunta, ove faceva eseguire i trinceramenti ordinatigli, animando tutti con il suo contegno coraggioso, finchè, ferito, fu costretto a ritirarsi dalla linea di combattimento. – Casera Zingarella (Vicenza), 28 giugno 1916.

CAPIZZI Giovanni, da Girgenti, sottotenente reggimento fanteria. — Avuto l'ordine di penetrare a qualsiasi costo in una trincea nemica, sprezzante del pericolo: incitava e portava avanti il proprio reparto fino a pochi metri dal reticolato avversario. Fatto segno ad un vivo fuoco di moschetteria che infliggeva forti perdite al suo plotone, pur essendo rimasto con pochi uomini, non cedeva d'un passo, mantenendo la posizione raggiunta fino alla notte. — Monte Interrotto (Asiago), 9 luglio 1916.

CAPOBIANCO Mario, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Sotto il fuoco intenso della fucileria e di mitragliatrici nemiche, in testa

al proprio reparto, dando ai dipendenti bell'esempio di coraggio, si slanciava all'assalto di una posizione, e, conquistatala, la manteneva saldamente. — Monte Interrotto, 27-28 giugno 1916.

CAPODURI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale di collegamento tra il comando di una brigata e quello delle truppe di prima linea, disimpegnò il suo compito con intelligenza, attività e ardire. Fu di valido aiuto nel portare ordini ed assumere informazioni, percorrendo più volte, sotto il violento fuoco avversario, una linea di recente conquistata, verificando la dislocazione dei reparti e dando prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

CAPONIGRO Michele, da Lacedonia (Avellino), caporale reggimento fanteria, n. 26127 matricola.

Sebbene poco prima fosse stato leggermente ferito ad una gamba, visto uno degli ufficiali della compagnia gravemente colpito e impossibilitato a sottrarsi al fuoco di una mitragliatrice nemica che lo bersagliava, gli si portava spontaneamente dinanzi, lo copriva col suo corpo, e poscia riusciva, benchè con difficoltà, a portarlo al sicuro. — Passo dell'Agnella, 24 luglio 1916.

CAPRIOLI Vittorio, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria.

Ferito durante un attacco, per non impressionare i propri dipendenti nascondeva loro le sue condizioni, e soltanto dopo due ore si faceva trasportare al posto di medicazione. — Cima Stradon, 21 luglio 1916.

CARABINI Mario, da Monte San Savino (Arezzo), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Comandante interinale di una compagnia, si gettava, alla testa di essa, con meraviglioso e prontissimo slancio, contro trincee nemiche, sotto il violento fuoco di numerose mitragliatrici e di artiglieria, finchè cadeva ferito gravemente alla testa. — Monte Chiesa, 22 luglio 1916.

CARCIONE Giuseppe, da Frazzanò (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 474 matricola.

Con esemplare ardimento, insieme a due compagni, s'impossessava di una sezione mitragliatrici nemica, facendone prigionieri i serventi. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CARIGNANI Giovanni, da Lucca, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, si spingeva all'assalto di una posizione nemica fortemente apprestata a difesa, portandosi fin sotto i reticolati nemici, ove restava ferito. Prima di abban-

donare il suo reparto aveva ancora pei suoi dipendenti parole d'incitamento a proseguire nella lotta. — Monte Interrotto, 30 giugno 1916.

CARLESSO Domenico, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 43391 matricola.

Nell'assalto che la compagnia diede ad una posizione fortemente tenuta dal nemico, guidò la sua squadra con calma e coraggio. Ferito gravemente ad una coscia, continuò ad incoraggiare i commilitoni nel proseguimento dell'azione. — Monte Magari-Monte Fossetta, 18 giugno 1916.

CARLINO Enrico, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una batteria da montagna in una posizione scoperta e pericolosa, dava bell'esempio di calma e di sereno coraggio in vari combattimenti, nonostante il fuoco intenso e preciso delle artiglierie avversarie. Ferito leggermente alla testa da una scheggia di granata, rimaneva al suo posto di comando. Già distintosi in altri combattimenti. — Colletta delle Saette, 6–13 luglio 1916.

CAROSIO Tito, da Ronco Scrivia (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Con slancio e sangue freddo, conduceva il suo plotone fin sotto i reticolati avversari, e nella impossibilità di poter procedere oltre per il vivo fuoco nemico, si affermava saldamente sulla posizione raggiunta, non retrocedendone d'un palmo, ma rimanendovi, benchè gravemente ferito, sino alla notte successiva. — Monte Interrotto (Asiago), 1° luglio 1916.

CARRETTO Pietro, da Cavour (Torino), capitano reggimento alpini.

Con esemplare sangue freddo, sotto un violento fuoco di artiglieria, conduceva la propria compagnia all'assalto di posizioni nemiche fortemente trincerate. — Monte Orticara, 29 giugno 1916.

CARTENY Antonio, da Alezio (Lecce), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Attraversando una zona insidiosa e passaggi obbligati fortemente battuti da mitragliatrici avversarie, si recava sulla prima linea di fuoco per prestare l'opera sua ai feriti, dimostrando coraggio ed esemplare serenità. — Podgora, 7 agosto 1916.

CASA Mario, da Roma, tenente reggimento bersaglieri.

Sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, con sprezzo del pericolo, conduceva il proprio plotone all'assalto, e mentre incitava i suoi uomini con fiere parole, cadde gravemente ferito. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

CASALINI Francesco, da Faenza (Ravenna), caporale reggimento fanteria n. 25681 matricola.

Durante un'azione, giungeva tra i primi ad un reticolato nemico e, noncurante del pericolo, incitava i suoi uomini a distruggerlo con l'attrezzo leggero, dando per primo l'esempio. Durante il ripiegamento dimostrava grande calma, contribuendo al completo buon esito dell'operazione. — Monte Colombara, 28 giugno 1916.

CASETTA Secondo, da Montà (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 16297 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, con grande sprezzo del pericolo, guidava i soldati della propria squadra all'assalto, raggiungendo l'obiettivo e respingendo un contrattacco avversario. — Monte Orticara, 30 giugno 1916.

CASETTA don Tomaso, da Montà (Cuneo), cappellano militare reggimento alpini.

Durante un furioso bombardamento nemico ed il susseguente violento attacco, noncurante del pericolo, attraversava ripetutamente una zona battuta e riusciva a porre in salvo numerosi feriti, rincorando con patriottiche parole i combattenti superstiti ed incitandoli alla resistenza. — Monte Castelgomberto, 7 giugno 1916.

CASIRAGHI Francesco, da Malgrate (Como), soldato reggimento fanteria n. 22081 matricola.

Noncurante del fuoco nemico, con lodevole senso di abnegazione, durante il combattimento adempiva in modo esemplare al proprio compito di portaferiti. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

CASTELLI Giuseppe, da Piovene (Vicenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 4069 matricola.

Guardafili di una linea telefonica avanzata, ripetutamente si recava a ripararla sotto l'intenso fuoco nemico, e, pur essendo stato ferito, assicurava le comunicazioni tra l'osservatorio ed il comando di gruppo. — Gorizia, 18 agosto 1916

CASTELLI Pietro, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6866 matricola.

Quale portaferiti, trasportava attraverso una zona scoperta e battuta dall'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici un ufficiale superiore ferito, dando ai propri compagni esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

CASTIGLIONI Agostino, da Locate Varesino (Como), tenente medico reggimento fanteria.

In numerosi combattimenti dimostrava molto coraggio ed abnegazione, e, in momenti difficili, adempiva il proprio dovere in modo lodevole. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

CATALANO Biagio, da Comiso (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 4545 matricola.

Volontariamente, con due soldati, si prestò ad accorrere alla ricerca di una mitragliatrice, il cui portatore

era caduto durante l'avanzata, in un punto scoperto e fortemente battuto dall'avversario. Cosciente del grave pericolo, saggiamente diresse le ricerche, finchè, ricuperata l'arma, la riportò in linea presso il reparto. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

CATERINI Mario, da Narni (Perugia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante la traversata di un lungo tratto scoperto intensamente battuto dal fuoco avversario, incurante del pericolo, riusciva a portare, nel massimo ordine, il proprio plotone fin sotto i reticolati nemici, ove rimaneva ferito. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

CAVALLI Massumiliano, da Valstagna (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 6640 matricola.

Durante l'assalto di una forte posizione nemica, sotto il fuoco di fucileria e di bombe a mano, caduto il proprio capo squadra, di sua iniziativa assumeva il comando del reparto, slanciandosi in una trincea nemica, infliggendo perdite all'avversario e facendo dei prigionieri — Castelloni di San Marco 16 giugno 1916.

CECCARELLI Giovanni, da Pisa, soldato reggimento fanteria, n. 2003 matricola.

Noncurante del pericolo, da solo e con esemplare ardimento, si spinse in una caverna della posizione conquistata, riuscendo a catturarvi una pattuglia nemica che vi era nascosta. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CECCON Giovanni, da San Nazario (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 45438 matricola.

Giunto fra i primi su di una posizione nemica, faceva fuoco contro l'avversario in fuga, servendosi di una mitragliatrice da questo abbandonata. — Crepaccio, 17 giugno 1916.

CENCI Antonio, da Enego (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 290 matricola.

Caduto ferito mentre sotto il fuoco correva all'assalto, incitava ancora colla parola i compagni. — Crepaccio, 17 giugno 1916.

CENGARLE Rodolfo, da Rivolto (frazione Lonca) (Udine), sergente reggimento bersaglieri, n. 35667 matricola.

Fra i primi ad entrare in una trincea nemica, con ardimento e prontezza di spirito, nonostante l'infuriare della fucileria, concorreva a strappare all'avversario una mitragliatrice e la portava nella nostra linea. — Monte Zebio, 22 luglio 1916.

CERIANI Alfredo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale informatore addetto al comando di un reggimento, si distingueva per coraggio e calma nel trasmettere ordini ai comandanti dei reparti sulla linea di fuoco. Essendo stato ferito l'aiutante maggiore in 1°, ne assumeva subito le funzioni, disimpegnandole con intelligenza, ed essendo stato ferito an-

che il comandante del reggimento, procurava infaticabilmente che le operazioni non subissero ritardo ed intralcio. — Monte Zebio, 28 giugno–6 luglio 1916.

CESA Giovanni Battista, da Caneva (Udine), caporale ciclista comando brigata Modena, n. 75911 matricola.

Adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo, con grande sprezzo del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco nemico. In momenti difficili, rianimava ed incitava colla parola e coll'esempio i compagni, guidandoli in prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, e coadiuvando così validamente gli ufficiali. — Quota 208 sud (Carso), 9–12 ottobre 1916.

CESARANO Federico, da Padova, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Per tre giorni e tre notti consecutive, sotto l'intenso e violento fuoco dell'artiglieria nemica, nelle vicinanze immediate del luogo del combattimento, infaticabile e sereno, prestò l'opera sua ai feriti del battaglione. Chiamato d'urgenza alle trincee dove era stato ferito un altro ufficiale medico, vi si recò, noncurante del grave pericolo, e vi curò i feriti. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

CESARINI Pio, da Panicale (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, prendeva il comando della vicina compagnia che, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, aveva perduto quasi tutti gli ufficiali e molti uomini di truppa. Conservando calma esemplare, riusciva a riordinare completamente il reparto ed a farlo continuare con buon esito nell'azione intrapresa. Si offriva sempre volontario in ardue imprese ed affrontava arditamente situazioni difficili. — Passo dell'Agnella, 6 luglio 1916.

CHENET Domonte, da Marcellina (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 3818 matricola.

Quale addetto al comando di un reggimento, portava a compimento i difficoltosi e delicati incarichi affidatigli per il servizio sulla prima linea, spiegando esemplare serenità e noncuranza del pericolo. — Monte Cengio e Monte Belmonte, 31 maggio–4 giugno 1916.

CHIERICONI Tito, da Camajore (Lucca), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 37451 matricola.

Sotto l'azione deleteria dei gas asfissianti, incitava i soldati a resistere ai contrattacchi nemici, e radunava i dispersi, incorandoli e guidandoli sulla linea del fuoco. Contribuiva poscia, con attività e coraggio, al

rafforzamento della posizione conquistata. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CHIERICI Gerardo, da Teora (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 1943 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, raggiungeva arditamente la cresta di una posizione e si sforzava di aprire colle mani un varco fra le difese nemiche. — Podgora, 6 agosto 1916.

CHINIGO' Angelo, da San Demetrio Corone (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 95585 matricola.

Durante un attacco delle trincee nemiche fu sempre fra i primi, incitando con l'esempio e la parola i compagni. Caduto ferito, si mostrava dolente di dover abbandonare la lotta. — Pianoro di Marcesina, 17 giugno 1916.

CHITI Tebaldo, da Greve (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 15809 matricola.

Comandato a recapitare ordini, incurante del pericolo, serenamente compieva la propria missione, attraversando più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, nonostante fosse stato fortemente contuso al petto per lo scoppio di una granata avversaria. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

CIALINI Romano, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 23780 matricola.

Sotto un intenso bombardamento nemico, dava esempio di calma, e nel respingere gli attacchi nemici mostrava grande ardimento. Mentre poi, sempre sotto il fuoco, raccoglieva dei compagni feriti per portarli al coperto, veniva egli stesso colpito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

CIAMPI Giuseppe, da Fontanarosa (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Dimostrava contegno calmo e sereno mentre infuriava il fuoco dell'artiglieria nemica, e portava quindi, con slancio e per diverse volte, il suo plotone all'assalto, contribuendo a mantenere salda la difesa di un'importante posizione. — Coston d'Arsiero 18 maggio 1916.

CIBAU Geminiano, da Cividale del Friuli (Udine), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Rotta la prima resistenza nemica, incalzò dappresso gli avversari superstiti, snidandoli dagli anfratti entro i quali si appiattavano per fare disperata resistenza. Inflisse loro gravi perdite e fece buon numero di prigionieri. Ferito gravemente al petto, diede ancora bell'esempio di calma e fermezza. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

CICOGNA Costantino, da Cervia (Ravenna), sottotenente milizia territoriale battaglione milizia territoriale.

Comandante di una sezione mitragliatrici in rinforzo ad un battaglione destinato a fermare l'inseguimento avversario, manovrando egli stesso le armi allo scoperto

e continuando per più giorni di seguito il comandante del sottosettore di difesa, dava ripetute e brillanti prove di sangue freddo e di valore, concorrendo efficacemente a respingere frequenti attacchi avversari. — Pianoro di Zendri, 21-23 maggio 1916.

CIPOLLA Francesco, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco d'interdizione dell'artiglieria nemica, seppe portare la propria compagnia celermente dal posto di rincalzo alla trincea di partenza, per l'attacco di una posizione avversaria. Ferito leggermente, mantenne il comando, assumendo poi anche quello interinale del battaglione. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

CIPRIAN Angelo, da Fontaniva (Padova), sergente maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 40839 matricola.

In mancanza dell'ufficiale dirigeva il fuoco di un pezzo, dimostrando calma e perizia nella direzione del tiro, benchè il posto di osservazione fosse intensamente battuto dall'artiglieria, fucileria e mitragliatrici avversarie. Nel disimpegnare il suo compito veniva poi gravemente ferito. — Monte Giove (Novegna), 12-13 giugno 1916.

CITTADINI Arnaldo, da Assisi (Perugia), tenente reggimento fanteria.

Con la voce e con l'opera, dava splendido esempio di resistenza contro l'irruenza nemica, finchè cadeva ferito. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

COBIANCHI Antonio, da Argenta (Ferrara), capitano reggimento alpini.

Caduto il comandante di una compagnia, accorreva sulla linea di fuoco, ed animando i soldati colla parola e colla sua presenza, li trascinava all'attacco, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Campigoletti, 22 luglio 1916.

COLLE Paolo, da Lentiai (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 12828 matricola.

Dava ripetute prove di valore sia durante l'assalto di una trincea, sia raccogliendo poi, sotto il fuoco nemico, feriti e dispersi. — Bosco dei Laghetti, 16-19 giugno 1916.

COLOMBO Aquilino, da Albiate (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 1296 matricola.

Colpito il posto telefonico cui era addetto da una granata nemica, continuò coraggiosamente e con calma la trasmissione di un fonogramma in corso, e subito dopo, sempre sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, trasportò di sua iniziativa l'apparato in un punto che si presentava meno pericoloso e ne assicurava il funzionamento. Per tutta la giornata seguì il comando con attività intelligente e coraggiosa. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

COMI Costantino, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 4946 matricola.

Sempre pronto a prendere parte spontaneamente ai servizi più pericolosi, noncurante del pericolo, recapitava ripetutamente avvisi dalla trincea della compagnia al comando del battaglione, sotto il nutrito fuoco dell'avversario. — Trincea di Podgora, 27 luglio-11 agosto 1915.

COMINI Mario, da Bovolenta (Padova), tenente reggimento bersaglieri.

Comandante di un plotone, con prontezza ed ardire, fronteggiando e trattenendo il nemico che, di sorpresa, era riuscito in parte ad avvolgere l'ala destra della sua compagnia, agevolava l'ordinato ripiegamento del reparto stesso. Subito dopo, slanciandosi per il primo al contrattacco, disperdeva l'avversario, causandogli gravi perdite e riuscendo a fare numerosi prigionieri. — Bosco delle Frattine, 16 giugno 1916.

COMUNALE Filiberto, da Angri (Salerno), tenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, visto che due soldati distaccatisi dai propri reparti durante l'avanzata si erano rifugiati dentro una casa fatta segno ai tiri di grossi calibri nemici, riusciva, con sprezzo del pericolo ed incitandoli con l'esempio e con la parola, a trascinarli in un tratto di trincea avanzata, di cui organizzava poi la difesa. — Pianoro della Marcesina, 16 luglio 1916.

CORINO Valentino, da Vezza d'Alba (Cuneo), sergente reggimento fanteria n. 30496 matricola.

Uscito fra i primi da una trincea avanzata per muovere all'assalto di una posizione nemica, veniva ferito, ma lasciava il comando del proprio plotone solamente quando la copiosa perdita di sangue lo costrinse a recarsi al posto di medicazione. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

CORTELLESSA Edoardo, da San Remo (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In parecchie rischiose ricognizioni, spintosi fin sotto le posizioni nemiche, in un terreno difficile e ben guardato, riuscì a fornire al comando preziose notizie sulle difese avversarie. Nel combattimento, seppe condurre il proprio reparto fin sotto i reticolati nemici, nonostante le forti perdite, riuscendo a trasfondere nei suoi dipendenti calma e coraggio. — Monte Interrotto, 12 luglio 1916.

COSTANZI Mario, da Sant'Ambrogio di Valpolicella (Verona), soldato reggimento alpini, n. 1499 matricola.

Facendo parte di un drappello di guastatori, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, si recava impavido a tagliare un reticolato avversario. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

CRESCENZI Angelo, da Ascoli Piceno, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante la prima linea battuta da un intenso fuoco nemico, procedette all'occupazione di un villaggio, dove penetrò in testa al proprio reparto. Nonostante le perdite subite, seppe infondere calma e coraggio ai dipendenti del proprio plotone per la riuscita dell'operazione. — Monte Interrotto, 27-28 giugno 1916.

CRESCIBENE Pietro, da Ottati (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio, in testa al proprio plotone, si lanciava all'assalto di una forte trincea nemica. Colpito piuttosto gravemente al capo, non abbandonava la linea se non dopo di aver personalmente ceduto il comando del reparto al sottufficiale più anziano. — Costone ad ovest di Malga Fratte, 18 maggio 1916.

CRISTOFANI Gino, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 4257 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, si spingeva arditamente avanti, in testa alla compagnia, durante un'avanzata, e catturava nemici e incitava, con la parola e coll'esempio, i compagni alla lotta. Riusciva poi a stendere una linea telefonica fra il comando di battaglione e quello di reggimento, in una zona battuta da mitragliatrici avversarie. — Podgora, 6-10 agosto 1916.

CRISTOFOLI Antonio, da Padova, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Con esemplare calma e coraggio, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, riusciva con pochi volontari ad aprire un notevole varco nei reticolati avversari. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

CROCI Giuseppe, da Stradella (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 202 matricola.

Adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo, con grande sprezzo del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco nemico. In momenti difficili, rianimava ed incitava colla parola e coll'esempio i compagni, guidandoli in prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, e coadiuvando così validamente gli ufficiali. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

CUFFARI Natale, da Cerami (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4105 matricola.

Addetto al comando di un battaglione, intrepido di fronte al pericolo, recapitava con serenità d'animo

gli ordini del comando, rincorando anche i titubanti e riportando sulla linea di fuoco dei dispersi. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

CURIONI Ernesto, da Barni (Como), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27487 matricola.

Con esemplare calma, si esponeva per raccogliere i feriti. Caduto un ufficiale, si offriva spontaneamente di andare a raccoglierlo, e nonostante fosse fatto segno al fuoco nemico, riusciva nel rischioso intento. — Colletta di Castel Gomberto, 5 giugno 1916.

CURTI Stefanino, da Imola (Bologna), tenente reggimento alpini.

Si offriva volontariamente di comandare una pattuglia incaricata di prendere contatto col nemico e tagliare i reticolati, e assolveva il suo compito con fermezza e coraggio. Sprezzante del pericolo, più volte attraversava una zona battuta da fucileria e mitragliatrici per dare importanti informazioni sulle difese avversarie, finchè, ferito alla gamba destra, doveva abbandonare il posto. — Cucco di Pozzo, 7-8 luglio 1916

D'ABBONDIO Antonio, da Tirano (Sondrio), soldato reggimento fanteria, n. 2424 matricola.

Ferito da una scheggia di granata avversaria mentre disimpegnava col solito ardimento il proprio compito di portaferiti, continuava nel suo pietoso ufficio e non entrava all'ospedale se non dopo formale ingiunzione dell'ufficiale medico. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

DAL DAN Mario, da Udine, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Nel fervore di una violenta azione di attacco delle trincee nemiche, durante la quale erano stati messi fuori di combattimento tutti gli ufficiali della propria compagnia, assunse il comando del reparto e lo tenne animosamente fino al termine dell'azione stessa. — Malga Campigoletti, 22 luglio 1916.

DALL'ASTA Sante, da Schio (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 24208 matricola.

Sotto il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, volontariamente si recava a raccogliere un suo compagno ferito. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

DAL SANTO Valentino, da Caltrano (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 54210 matricola.

Comandante di una squadra di esploratori, dimostrò grande ardimento e calma nell'attraversare una zona molto battuta dal fuoco nemico, preoccupato soltanto di adempiere il proprio mandato. Si spinse oltre le linee avversarie per valutarne l'efficienza, e, ferito due volte, mentre veniva trasportato al posto

di medicazione fece fermare la barella per dare ancora informazioni al proprio comandante di compagnia, dimostrando elevato sentimento del dovere. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

DAMIANO Arnaldo, da San Severo (Foggia), capitano reggimento fanteria.

Costante esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, quale comandante di oltre due compagnie e di una sezione mitragliatrici, per ben quattordici ore sotto l'intenso fuoco avversario che cagionava sensibili perdite, manteneva una posizione in condizioni di inferiorità rispetto alle forze del nemico ed a brevissima distanza da questo. Respingeva ad alta notte un contrattacco avversario. — Monte Zingarella, 28-29 giugno 1916.

DANOLO Michele, da Spilimbergo (Udine), sergente reggimento fanteria n. 63560 matricola.

Sotto un vivo fuoco di fucileria, si recava più volte in ricognizione fin presso una linea nemica, dando bell'esempio di coraggio e riuscendo a fare prigioniero un avversario. Uguale contegno teneva nel combattimento del giorno seguente. — Monte Zovetto, 16-17 giugno 1916.

DANZI Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria n. 998 matricola.

Scelto per aprire un varco nel reticolato nemico, compiva la sua missione sotto l'intenso fuoco avversario, e si recava poi a raccogliere il cadavere del suo ufficiale caduto in un punto violentemente battuto. — Monte Zebio, 12 luglio 1916.

DEANGELI Mario, da Torino, capitano reggimento alpini.

Comandante di una compagnia, caduto ferito ad una gamba mentre, alla testa dei suoi alpini, muoveva all'assalto di una forte posizione nemica, dava prova di freddo e cosciente coraggio e di profondo sentimento del dovere, preoccupandosi soltanto di dare disposizioni pel proseguimento dell'azione del suo reparto, incurante del dolore della ferita e del fuoco avversario. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

DE BLASIIS Umberto, da Matera (Potenza), capitano reggimento fanteria.

Durante un'azione, incurantè dell'intenso fuoco nemico, incitava i soldati ad avanzare, finchè cadde ferito. — Monte Colombaro, 26 giugno 1916.

DE BLASIS Pietro, da Civitella Roveto (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 16048 matricola.

Ferito leggermente al piede destro mentre, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si trasferiva col reparto nelle trincee avanzate,

rimaneva al proprio posto, continuando ad animare ed incoraggiare i propri dipendenti. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

DE CAPITANI Francesco, da Rovagnate (Como), caporale reggimento alpini, n. 26270 matricola.

Essendo stati feriti i serventi della mitragliatrice ed il capo arma, continuava da solo a farla funzionare contro il nemico avanzante, e si ritirava portandola con sè dopo che era stata resa inservibile per effetto dello scoppio di una granata avversaria. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

DE CUOCIS cav. Edoardo, da Torre del Greco (Napoli), maggiore reggimento artiglieria campagna.

Comandante di un gruppo, nonostante il fuoco nemico battesse il suo osservatorio, serenamente diresse il tiro delle proprie batterie, per l'efficace azione delle quali compiva anche ardite e pericolose ricognizioni. — Carso, 1° novembre 1916.

DE FABRIZIO Carmelo, da Circello (Benevento), soldato reggimento fanteria n. 4280 matricola.

Dopo aver aperto con grandi sforzi e con grande pericolo un varco in un reticolato del nemico, imperterrito ne affrontava un contrattacco, rincorando i compagni. — Scogli d'Alpofin, 16 giugno 1916.

DEGLI INNOCENTI Giulio, da San Piero a Sieve (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 530 matricola.

Telefonista ai pezzi di una batteria da montagna violentemente battuta da cannoni avversari da campagna e di medio calibro, in mancanza di guardafili altrove occupati, per tre giorni consecutivi accorreva, di sua iniziativa, a riattare, sotto il tiro nemico, le linee da questo ripetutamente interrotte. — Brusnik (Monastir), 21-23 novembre 1916.

DEL BIANCO Bartolomeo, da La Maddalena (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

Resisteva valorosamente, per cinque notti, a continui attacchi nemici eseguiti con fuoco di fucileria, mitragliatrici e lancio di bombe a mano, e, nonostante la stanchezza delle truppe, teneva energicamente la posizione occupata. — Zendri, 23-27 maggio 1916.

DE LUCA Tommaso, da Fisciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 11733 matricola.

Ritto sulla trincea, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco intenso dell'avversario, incitava i suoi compagni alla conquista di una posizione avversaria, trascinando avanti i compagni. — Bosco dei Laghetti, 17-18 giugno 1916.

DEL VUOMO Saverio, da Cotrone (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 22961 matricola.

Si slanciava fra i primi fuori della trincea contro una posizione nemica, sotto il fuoco di artiglieria e mitra-

gliatrici, dando bell'esempio ai compagni. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

DE MARCHI Camillo, da Malo (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 11530 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, con bell'esempio di altruismo, si esponeva recandosi a raccogliere un sergente gravemente ferito e riuscendo, dopo molte difficoltà, a portarlo in salvo. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

DE MICHETTI Vincenzo, da Teramo, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, muoveva con slancio e risolutezza all'attacco di posizioni nemiche, e mentre in un terreno fortemente battuto si esponeva per incitare i suoi uomini ad avanzare, veniva ferito. — Monte Interrotto, 13 luglio 1916.

DE NEGRI Gerolamo, da Chiavari (Genova), caporale reggimento alpini, n. 26583 matricola.

Volontariamente offertosi, usciva di pattuglia per riconoscere il terreno e facilitare la marcia di avvicinamento della compagnia. Assolto tale compito, si disponeva ad aprire dei varchi nei reticolati avversari, riuscendo nell'intento, e, al momento dell'assalto, si portava tra i primi alla baionetta, dando bell'esempio di arditezza e noncuranza del pericolo. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

D'ESTRATES Angelo, da Francavilla Fontana (Lecce), trombettiere reggimento fanteria, n. 37955 matricola.

Bell'esempio di coraggio e di abnegazione, soccorreva e trasportava al sicuro il proprio ufficiale ferito, dimostrando sprezzo del pericolo e attaccamento al proprio superiore. — Monte Interrotto, 11 luglio 1916.

DI GREGORIO Giuseppe, da Raddusa (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale facente funzioni di aiutante maggiore in 2°, coadiuvava efficacemente e con sprezzo del pericolo il proprio comandante di battaglione, riunendo anche militari dispersi, che poi riconduceva al combattimento. — Malga Milegna, 17-18 maggio 1916.

DI PAOLA Luigi, da San Marcellino (Caserta), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Benchè autorizzato a portare più indietro il posto di medicazione ch'era vicinissimo alla linea del fuoco, ve lo lasciava e continuava da solo, con esemplare calma e noncuranza del pericolo, a medicarvi i feriti di vari reggimenti. — Magnaboschi Sorgente, 16 giugno 1916.

DI PAOLA Nicola, da San Valentino in Abruzzo Citeriore (Chieti), tenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco intenso della fucileria e di mitragliatrici nemiche, si slanciava, in testa al proprio reparto, all'assalto di una posizione, dando

bell'esempio di coraggio ai propri dipendenti, e, occupatala, la mantenova saldamente. — Monte Interrotto, 27-28 giugno 1916.

DOMENICONI Vincenzo, da Roncofreddo (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 29220 matricola.

Sprezzante del pericolo, si slanciava con nobile ardimento contro una trincea nemica, incitando e raccogliendo uomini che trascinava all'assalto. — San Marco di Gorizia, 6-10 agosto 1916.

DOMINICI Daniele, da Gualdo (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 13849 matricola.

Dopo aver aperto con grandi stenti e con grave pericolo un varco in un reticolato del nemico, imperterrito ne affrontava un contrattacco, incorando i compagni. — Scogli d'Alpofin, 16 giugno 1916.

ENRICO Giuseppe, da Ceriale (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 15487 matricola.

Visto cadere il proprio ufficiale comandante di plotone, di propria inziativa assumeva il comando del reparto, conducendolo fino a pochi metri da una linea nemica, e, nonostante le perdite subite, con l'esempio, tratteneva sino alla notte i suoi pochi uomini sulla posizione raggiunta, senza retrocedere di un passo. — Monte Interrotto (Asiago), 1° luglio 1916.

ERMETTI Basilio, da Verona, soldato reggimento alpini, n. 11897 matricola.

Quale attendente, seguiva il proprio ufficiale, con coraggio, in tutto il combattimento, e, sebbene ferito da una palla alla gamba, rimaneva al suo fianco fino al termine dell'azione. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

FABBRI Armando, da Forlì, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Coadiuvava efficacemente un altro reparto in una brillante azione notturna, e, sprezzante del pericolo, penetrava fra i primi nelle trincee nemiche, facendovi dei prigionieri e catturandovi del materiale da guerra. Venne ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

FABI Fabio, da Pitigliano (Grosseto), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Osservatore d'aeroplano, volò con grande frequenza e con apparecchio disarmato, nonostante tempo avverso, fuoco di artiglierie nemiche che colpirono più volte l'apparecchio e velivoli da caccia che l'attaccarono, e seppe sempre mantenersi in ricognizione a bassa quota per osservare tiri e compiere fotografie, riportando utili informazioni. — Gorizia, 16 luglio-26 settembre 1916.

FADDA Siro, da Cagliari, capitano medico ospedaletto da campo.

Direttore dell'ospedaletto impiantato nel locale « Fate bene fratelli » in Gorizia, durante ripetuti bombarda

	menti nemici che causarono la distruzione dell'edificio e ferirono molte persone, diede esempio di coraggiosa calma e fermezza d'animo, sia rincorando i soldati, sia mettendo in salvo i ricoverati che non potevano muoversi, trasportandoli in località al sicuro del fuoco avversario e seguitando poi a prestare serenamente le proprie cure ai feriti. — Gorizia, 21-30 agosto 1916.
FALCONE Nicolò, da Marsala (Trapani), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.	Durante l'azione per la presa di due villaggi, dimostrò esemplare ardimento, e, con encomiabile iniziativa, condusse poi il proprio reparto in soccorso di altri di diverso reggimento, concorrendo all'assalto di una posizione fortemente contrastata. — Podgora, 6 agosto 1916.
FALCONI Alvaro, da Rapolano (Siena), aspirante ufficiale reggimento alpini.	Alla testa del proprio plotone, costante esempio di coraggio, superava tra i primi i reticolati nemici, ed espugnata la prima linea dei trinceramenti, sempre incalzando l'avversario, portava i superstiti ad occupare l'obbiettivo prefisso, rimanendovi e respingendo, nonostante l'esiguità della forza, i continui contrattacchi avversari. — Campo Casaro (Vicenza), 16 giugno 1916.
FALETTO Bartolomeo, da Busano (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 28974 matricola.	Sempre primo della sua squadra all'assalto, fu tra i primi ad arrivare su di una posizione nemica. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.
FALZETTI Alfredo, da Loro Ciuffenna (Arezzo), soldato reggimento fanteria n. 38894 matricola.	Disimpegnava con fermezza e coraggio e con instancabile zelo, sotto il fuoco nemico, difficili incarichi, finchè veniva ferito. — Monte Zebio, 28 giugno-6 luglio 1916.
FANELLI Teodoro, da Brindisi (Lecce), tenente complemento reggimento fanteria.	Comandante di una compagnia, essendo rimasto privo di ufficiali subalterni e con pochi graduati, incurante del pericolo, si esponeva continuamente per incitare e trascinare all'assalto il proprio reparto. — Bosco dei Laghetti, 16-19 giugno 1916.
FARAMELLI Raffaele, da Gubbio (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 25512 matricola.	Con esemplare calma e fermezza, da una posizione battuta dall'intenso fuoco nemico esplicava colla sua mitragliatrice un fuoco efficace e, con la parola e con l'esempio, incoraggiava i dipendenti che, con la protezione del suo fuoco, riuscivano a costruire un primo riparo

per la mitragliatrice ed il tiratore. — Scogli d'Alpofin, 16 giugno 1916.

FARINETTI Lorenzo, da Diano d'Alba (Cuneo), capitano reggimento fanteria.

Quale comandante di un battaglione lo guidava all'attacco di una forte posizione nemica, raggiungendone i reticolati e dando colla sua presenza incitamento ai propri dipendenti per proseguire nella lotta, finchè cadeva ferito alla testa. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

FASOLI Calipe, da Bellagio (Como), soldato reggimento alpini, n. 2422 matricola.

Si offriva volontariamente di scendere in un vallone occupato dal nemico per riconoscerne le posizioni, e rientrava al reparto con importanti notizie e con carte di grande utilità. — Monte Fior, 6 giugno 1916.

FAVARA Luigi, da Carlentini (Siracusa), tenente reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916:

Comandante di una compagnia, la condusse, con esemplare slancio e sotto l'intenso fuoco nemico, all'assalto, e, nonostante le forti difficoltà e le numerose perdite subite, conquistò la posizione avversaria, che mantenne poi saldamente. — Plava, 16-17 giugno 1915.

FELETTI Giorgio, da Colle Umberto (Treviso), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con slancio e ardimento, avanzava in testa al proprio plotone, riuscendo ad occupare la cresta di un fortino, sotto il vivo fuoco di mitragliatrici nemiche. — Podgora, 6 agosto 1916.

FERRARI Mario, da Cremona, sottotenente reggimento fanteria.

In una critica situazione, si slanciava primo per un punto d'obbligato passaggio e battuto intensamente dal fuoco della fucileria avversaria, venendo gravemente ferito. — Monte Colombara (Vicenza), 6 luglio 1916.

FERRARO Federico, da Rocchetta Cengio (Genova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20179 matricola.

Quale capo squadra, durante il combattimento dava prova costante di tenacia e dimostrava fermezza e coraggio. Curando poi l'appostamento dei propri dipendenti, riusciva a tenerli compatti, dando bell'esempio di resistenza e di sprezzo del pericolo. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

FERRETTI Arnaldo, da Castiglione d'Intelvi (Como), soldato reggimento alpini, n. 1822 matricola.

Con esemplare fermezza e coraggio, difendeva una posizione, incitando i compagni a resistere contro forze nemiche soverchianti, e si manteneva saldo al proprio posto, finchè venne dato l'ordine pel ripiegamento. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

FERRI Andrea, da Garda (Verona), soldato portaferiti reggimento alpini, n. 41104 matricola.

Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico, uscì ripetute volte dalle trincee per trasportare feriti, finchè venne egli stesso colpito. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

FILI Antonio, da Pettineo (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 822 matricola.

Quale portatore di ordini, si distinse in diversi giorni di combattimento per fermezza e coraggio, adempiendo più volte il suo incarico, sotto l'intenso fuoco nemico. Veniva poi ferito. — Podgora, 8 agosto 1916.

FINAZZI Giulio, da Trescore Balneario (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 2350 matricola.

Accortosi durante l'infuriare di un violento bombardamento nemico che il filo di comunicazione tra il comando ed una posizione avanzata fortemente minacciata erasi spezzato, di propria iniziativa, noncurante del pericolo, percorreva la linea, riattandola in ogni punto e rinnovando poi più volte, in quello stesso giorno, tale rischiosa operazione. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

FINOCCHIARO Martino, da Catania, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, caduti tutti i comandanti di plotone, riunì e, con bello slancio, condusse i suoi uomini all'assalto di una trincea nemica, la conquistò e la difese contro i contrattacchi dell'avversario. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

FIORE Corradino, da Campobasso, sergente maggiore reggimento alpini, n. 23107 matricola.

Incitava, con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti ad avanzare contro le trincee nemiche, nonostante il fuoco intenso della fucileria avversaria. Essendo stato ferito l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo guidava all'assalto con slancio e coraggio, finchè cadde gravemente ferito egli stesso al braccio destro. — Falde di Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

FIORETTI Sante, da San Lucido (Cosenza), sergente reggimento fanteria, n. 32685 matricola.

Quale capo mitragliere, dette prova di esemplare calma durante un'azione, infliggendo gravi perdite all'avversario. Già distintosi in un precedente combattimento. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

FORNASINI Ottavio, da Molinella (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 46012 matricola.

Sotto il lancio di bombe a mano e il fuoco di mitragliatrici nemiche, eseguiva da solo uno sbarramento in una trincea conquistata. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FORTE Giovanni, da Formia (Caserta), capitano complemento reggimento fanteria.

In varie azioni guidò la propria compagnia con grande energia e arditezza, dando costante esempio di

serenità, sprezzo del pericolo e sa'do coraggio. — San Marco-Podgora-Gorizia, 6-10 agosto 1916.

FRANCESCHINI Ernesto, da Monte San Pietro (Bologna), soldato reggimento fanteria n. 12 matricola.

Sotto l'infuriare del fuoco nemico, portava ordini e raccoglieva informazioni, riuscendo con la sua costante attività a mantenere il collegamento con reparti laterali. Si spingeva anche arditamente oltre la linea di fuoco per osservare i movimenti del nemico, dando al proprio comandante utili informazioni. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

FRANCHI Luigi, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sotto il fuoco violento dell'artiglieria e fucileria nemiche, conduceva con calma ed intelligenza il suo plotone all'attacco di una posizione, riuscendo con lievi perdite ad occuparla. Ferito in diverse parti del corpo, non abbandonava il suo posto se non dietro ordine del suo comandante di compagnia. — Rio Brentana, 3 luglio 1916.

FREDDI Eugenio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, durante le azioni per la presa di due villaggi, tenne il comando del reparto con intelligenza e arditezza, anche nei momenti più difficili. Sempre primo nei punti più minacciati e pericolosi, fu di costante esempio ai dipendenti. — San Marco di Gorizia — Pod ora, 6-9 agosto 1916.

FROSINI Dino, da San Miniato (Firenze), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Dopo aver prestato, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, con alto senso del dovere, bella serenità e coraggio, solerti cure ai soldati feriti del reparto presso il quale prestava servizio, accorreva spontaneamente, attraverso terreno fortemente battuto, a soccorrere dei soldati di un altro reggimento caduti lontano dal luogo ove egli si trovava, e non desisteva dal pietoso dovere, nonostante fosse stato egli stesso colpito da schegge di sassi prodotte dallo scoppio di una granata avversaria. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

FULGERI Livio, da Vergato (Bologna), capitano reggimento fanteria.

In momenti difficili, perduti tutti gli ufficiali, seppe, da solo e con esemplare ardimento ed energia, tenere in pugno i propri uomini e guidarli ripetutamente all'attacco. — Podgora Lucinico (Gorizia), 6-8 agosto 1916.

FURIOSO Giovanni, da Cismon (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 841 matricola.

Quale porta ordini, sprezzante del pericolo, adempiva il suo rischioso incarico sotto il violento fuoco nemico. Si slanciava poi, con esemplare coraggio, all'assalto di un trinceramento avversario, giungendo fra i primi alla conquista di una batteria nemica. — Campo Cesare (Vicenza), 16 giugno 1916.

FURLANETTO Angelo, da Conegliano (Treviso), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 29307 matricola.

Comandante di una squadra di zappatori, si slanciava, alla testa dei suoi uomini, all'assalto di due linee di trincee nemiche per demolirne le difese accessorie, dando a tutti bell'esempio di coraggio. Venne ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

GABRIELLI Achille, da Dosolo (Mantova), capitano complemento reggimento fanteria.

Nonostante la difficile situazione, per ben tre volte lanciava la propria compagnia all'assalto, portandola fin contro i reticolati nemici e mantenendo la posizione raggiunta, finchè gli venne dato l'ordine di ripiegare. — Monte Colombara, 26 giugno 1916.

GAGGIA Emilio, da Feltre (Belluno), capitano medico reggimento fanteria.

Dirigente del servizio sanitario di un reggimento, con esemplare sangue freddo e incurante del pericolo, in difficili e ripetute occasioni, prestava la sua opera in zone battute intensamente dall'artiglieria e fucileria nemiche. — Monte Zebio, 28 giugno–6 luglio 1916.

GALEAZZI Enrico, da Castelplanio (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13535 matricola.

Nel respingere dei drappelli nemici che contrastavano la nostra avanzata, dette prova di avvedutezza e di coraggio, trascinando con l'esempio i suoi dipendenti. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

GALLI Arturo, da Milano, sergente reggimento fanteria, n. 70751 matricola.

Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo guidava con ardimento e perizia fin sotto le trincee nemiche. Fermato dai reticolati e dal tiro incrociato di mitragliatrici avversarie, rimaneva per quasi tutta la notte sulla posizione raggiunta, animando con l'esempio i suoi inferiori. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

GALLO Angelo, da Carrù (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 33834 matricola.

Durante lunghi ed aspri combattimenti si dimostrò calmo e sereno. Quale latore di ordini, attraversò più volte la zona di combattimento mentre maggiormente infuriava l'artiglieria e la fucileria nemica, dimostrando audacia e sprezzo del pericolo. Passando nei pressi delle

trincee, incitava, scherzando, i compagni a resistere ad oltranza. — Monte Fior e Monte Spel, 3-8 luglio 1916.

GALZIGNATO Diomiro, da Castegnero (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 25878 matricola.

Benchè gravemente ferito, conservò calma esemplare, che seppe infondere anche nei dipendenti, e non volle ritirarsi dal posto se non ad azione ultimata. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

GAMBA Rustico, da Ponte San Pietro (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 33293 matricola.

Allievo armaiuolo di una sezione mitragliatrici, rimasta un'arma senza graduati, ne prendeva il comando e, sotto un intenso fuoco, la portava con la prima ondata d'assalto nella posizione nemica più vicina, da dove potè dirigere tiri efficaci sull'avversario, agevolando l'avanzata delle nostre fanterie. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

GAMBUZZA Salvatore, da Vittoria (Siracusa), capitano reggimento genio.

Di continuo esempio ai propri dipendenti per coraggio ed alto sentimento del dovere, portava felicemente a compimento le importanti e pericolose operazioni ordinategli pel passaggio dell'Isonzo. — Gorizia, 8-13 agosto 1916.

GAMMELLI Rodrigo, da Teramo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale comandante di un plotone, con slancio ed intelligenza, lo portava all'assalto di una trincea nemica, riuscendo ad occuparla. Ferito leggermente, conservò il comando del reparto e mantenne la posizione conquistata, benchè fortemente contrattaccato dall'avversario. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

GARBAGNATI Alfredo, da Figino Serenza (Como), caporale reggimento alpini, n. 18292 matricola.

Per primo si slanciava, sotto intenso fuoco, contro una trincea nemica, trascinando, con l'esempio e con la parola, la sua squadra. — Busa delle Contese, 19 giugno 1916.

GARBAGNI Aldo, da Milano, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia zappatori, proteggeva la ritirata di un battaglione del suo reggimento e ripiegava, a sera, in ordine, sotto la furia incalzante del nemico superiore di numero. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

GARERI Guglielmo, da Gagliato (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco intenso e l'incalzare del nemico, incitava i suoi uomini alla resistenza, finchè cadde gravemente colpito. — Baita Casalena, 17 maggio 1916.

GASTALDO Bernardo, da Montaldo Torinese (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 45650 matricola.

Tagliato fuori dalla sua compagnia con pochi uomini durante un violento contrattacco nemico, seppe,

con la sua energia ed avvedutezza, tener saldi i propri soldati, resistendo all'avversario e riconducendoli poi al reparto. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

GATTA Giovanni, da Rocca di Papa (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2° riuscì, con grave pericolo ed esponendosi ad ogni sorta d'insidie, a liberare un comandante di compagnia e un reparto della stessa da una difficile e pericolosa situazione, facendo prigionieri i nemici che li avevano circondati. — Podgora, 6 agosto 1916.

GAUDENZI Antonio, da Alfonsine (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 20961 matricola. — Quale attendente, durante un'importante azione si mantenne sempre vicino al proprio ufficiale, accompagnandolo spesse volte attraverso un terreno battuto dall'artiglieria nemica. In un contrattacco, fu con il suo ufficiale di guida ad un battaglione che si recava in rincalzo sulla linea di fuoco, dando, per la sua calma serena e lo sprezzo del pericolo, bell' sempio ai compagni. — Oslavia, 20-23 novembre 1915.

GELSI Gervasio, da Bressanvido (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 7321 matricola. — Quale porta-ordini, per tre volte attraversava una zona battuta da nutrita fucileria nemica, e mentre adempiva co i coraggio al proprio compito veniva gravemente ferito. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

GEMETTO Augusto, da Sossano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 5875 matricola. — Gravemente ferito, incitava i suoi compagni a proseguire nella lotta, e le ultime sue parole, prima di essere portato al posto di medicazione, furono di viva raccomandazione per le armi della sezione mitragliatrici, cui egli apparteneva. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

GENTILESCHI Gilberto, da Aquila, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Manteneva in ordine il proprio plotone che aveva subito forti perdite durante la traversata di un lungo tratto scoperto, e lo portava all'assalto di una posizione nemica, cadendo poi ferito sui reticolati avversari. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

GHETTI Tommaso, da Ravenna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 615 matricola. — Si offriva volontario per esplorare con una pattuglia un trinceramento da cui il nemico accennava a ritirarsi, ed adempiva il suo compito con grande coraggio. Insieme ai compagni, trasportava poi paree-

chi feriti al posto di medicazione Già distintosi in altri combattimenti. — Monte Colombara (Vicenza), luglio 1916.

GHIGLIONE Luigi, da Genova, sottotenente compagnia genio. — Sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, lanciava al guado dell'Isonzo i suoi soldati, e mentre il fuoco stesso perdurava faceva eseguire lavori di rafforzamento. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

GHISELLINI Giuseppe, da Cento (Ferrara), tenente medico reggimento fanteria. — Durante una violenta azione nemica, curava infaticabilmente i molti feriti diretti al posto di medicazione. Fatto segno questo al fuoco dell'artiglieria avversaria che produceva perdite fra i portaferiti, incurante di sè, attendeva allo sgombro di vari feriti gravi. Già distintosi in un'azione precedente. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

GHISLANDI Giuseppe, da Cesate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 60470 matricola. — In un combattimento, nonostante l'inevitabile ripiegamento della sua compagnia, rimaneva sul posto con pochi compagni al comando di un sottufficiale, riuscendo a trattenere il nemico fino al sopraggiungere dei rincalzi. Veniva gravemente ferito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

GIACHERO Antonio, da Costelletto Molina (Alessandria), caporale maggiore reggimento bersaglieri, n. 26869 matricola. — In due azioni di guerra, con fermezza e coraggio, si portava più volte fin sotto i reticolati e le posizioni nemiche per trarre in salvo dei compagni feriti, ricuperando anche armi e munizioni. — Monte Zebio-Monte Colombara (Vicenza), 7-15 luglio 1916.

GIANESINI Antonio, da Gallio (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 35 matricola. — Si slanciò contro un piccolo posto nemico che, sparando a bruciapelo, aveva colpito a morte il suo ufficiale, e, con grave pericolo, riuscì ad ucciderne i tre componenti. Nel successivo svolgersi dell'azione fu esempio a tutti per slancio, ardire e valore. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

GIANNETTI Domenico, da Minucciano (Massa e Carrara), tenente medico reggimento alpini. — Durante un forte bombardamento nemico che recava gravi perdite, sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco nemico, accorreva a medicare i feriti, dando bella prova di calma e coraggio. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

GIATTI Ugo, da Bagnolo di Po (Rovigo), capitano reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, con calma esemplare, sosteneva il ripiegamento di un altro reparto, e resisteva poi valo-

rosamente, per cinque notti, a continui attacchi nemici eseguiti con fuoco di fucileria, mitragliatrici e lancio di bombe a mano, tenendo energicamente la posizione, nonostante la stanchezza delle truppe. — Zendri, 23-27 maggio 1916.

GIORDANO ORSINI Eugenio, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, fu infaticabile e intelligente collaboratore del proprio comandante di battaglione. In una situazione che poteva apparire disperata, alla testa di un drappello di uomini, si lanciava all'assalto, e, contrattaccando le forze preponderanti nemiche, contribuiva a mantenere la posizione affidata alla difesa del battaglione. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

GIOS Attilio, da Asiago (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 249 matricola.

Si slanciava coi primi all'assalto, e visto un capitano nemico che, armato di rivoltella, cercava difendersi, lo affrontava e lo costringeva ad arrendersi. — Malga Fossetta (Vicenza), 16 giugno 1916.

GIOVANETTI Martino, da Lucca, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27514 matricola.

Imperviò, alla testa della propria squadra, tenne fronte agli attacchi nemici, rafforzando contemporaneamente, nel punto dove più intensa ferveva la mischia, la posizione da poco conquistata, finchè cadde gravemente ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

GIRALDI Eugenio, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo e sempre alla testa del suo reparto, riusciva ad oltrepassare due ordini di trincee nemiche ed a chiudere gli sbocchi di tre caverne, nelle quali erano nascosti quaranta mazzatori nemici, riuscendo a farli prigionieri nonostante la loro accanita resistenza. — Podgora, 6 agosto 1916.

GIRALDI Ignazio, da Conco (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31569 matricola.

Dopo aver coadiuvato validamente, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, l'ufficiale medico nel curare i feriti della propria compagnia, lo seguiva spontaneamente attraverso un terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria per andare a medicare dei feriti di altri reparti, non desistendo dall'opera pietosa, benchè fosse stato colpito da schegge di sassi prodotte dallo scoppio di una granata avversaria. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

GIRI cav. Giovanni Battista, da Roma, colonnello comandante reggimento fanteria.

Incaricato di compiere la difficile operazione di avanzare colle sue truppe per costituire una nuova linea di trincee, mantenendo saldo collegamento colle truppe di linea di un'altra divisione, dava prima saggie ed opportune disposizioni, e poi, alla testa dei rincalzi, si recava sulla nuova posizione battuta dalle artiglierie avversarie, e calmo, ardito e sprezzante del pericolo, colla sua parola altamente incitatrice, spingeva i propri soldati a compiere alacremente il proprio dovere, sicchè i lavori poterono in breve essere ultimati e la nuova linea saldamente mantenuta. — Quota 208 sud (Carso), 11-13 ottobre 1916.

GIUSSANI Giulio, da Milano, sottotenente reggimento alpini.

Ferito in più parti del corpo durante un violento bombardamento nemico, dopo medicato, riprendeva il suo posto di aiutante maggiore in prima linea col comando del battaglione, mentre ancora perdurava il fuoco avversario, e coadiuvava efficacemente l'azione dei reparti nell'assalto di trincee nemiche. — Cima Ortigara, 22 luglio 1916.

GLODER Lorenzo, da Gallio (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 43161 matricola.

Giunse tra i primi su di una posizione presa d'assalto. Caduto gravemente ferito in un luogo molto battuto, dissuase i commilitoni dall'accorrere in suo soccorso, e rimase così per sette ore sul posto, sopportando atroci dolori con grande coraggio e senza un lamento. — Monte Maggio-Monte Fossetta, 19 giugno 1916.

GRANATA Giuseppe, da Cortedolona (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 769 matricola.

In una ricognizione su di un terreno non conosciuto e pieno d'insidie, riuscì da solo, con slancio ed oculatezza, a sorprendere una pattuglia nemica di quattro uomini, costringendoli alla resa. Contribuì anche efficacemente ad agevolare la resa di nemici che, annidati in caverne, opponevano accanita resistenza. — San Marco, Podgora, 6-8 agosto 1916.

GROTTO Giuseppe, da Schio (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 44071 matricola.

Ferito, rimaneva al suo posto incorando i compagni a non muoversi dalla posizione, e dando prova di alte virtù militari. — Sperone montano Zandli, 30 giugno 1916.

GROTTO Luigi, da Schio (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 44073 matricola.

In testa alla propria squadra, muoveva all'assalto di una trincea nemica. Leggermente ferito alla testa, si medicava da sè e rimaneva al suo posto fino al termine dell'azione. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

GUAITANI Giuseppe, da Milano, sergente maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 64867 matricola.

Controbattuto per quattro giorni violentemente dall'artiglieria nemica, con il suo contegno calmo e coraggioso faceva proseguire ininterrotta l'azione del fuoco, benchè parecchi colpi nemici cadessero fra i pezzi, ferendo dei serventi e danneggiando del materiale. — Valle del Dragov ad ovest di Monastir, 22-25 novembre 1916.

GUARDA Gabriele, da Roncà (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 33029 matricola.

In testa alla propria squadra, raggiunte le trincee nemiche, ne tentava l'assalto gettandovi dentro bombe a mano, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

GUARISE Angelo, da Montagnana (Padova), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 49743 matricola.

Quale caporal maggiore di sanità, dopo aver perduto i due portaferiti, disimpegnava da solo, e sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, il servizio sanitario, medicando e trasportando numerosi feriti della batteria — Monte Giove (Novegno), 12-13 giugno 1916.

GUERRIERI Manfredo, da Castelluccio de' Sauri (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 26564 matricola.

Giunto fra i primi su di una posizione fortemente difesa e assalito da numerosi nemici, deciso a morire piuttosto che arrendersi, si difese strenuamente, finchè dai compagni sopraggiunti potè essere liberato. — Monte Catz, 26 giugno 1916.

GUERRIERI Pietro, da Ascoli Piceno, sergente reggimento fanteria n. 23715 matricola.

Uscito volontariamente dalle trincee allo scopo di raccogliere alcuni soldati caduti durante una ricognizione, si portava fin sotto i reticolati nemici, nonostante il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie. — Monte Interrotto, 15 agosto 1916.

IDONE Francesco, da Scilla (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Seguiva il comandante del reggimento nei punti più minacciati della linea di combattimento, e attraversava coraggiosamente zone intensamente battute dal fuoco nemico per trasmettere ordini. Caduto gli morto al fianco lo stesso comandante di reggimento, noncurante del violento fuoco nemico, lo trasportava, con l'aiuto di un altro militare, al riparo, lontano

dalla linea di combattimento, esponendosi a gravissimo pericolo. — Casera Zingarella (Vicenza), 28 giugno 1916.

IORIO Giovanni, da Villanova del Battista (Avellino), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del plotone, con grande impeto muoveva all'assalto, incorando con l'esempio e la parola i soldati e trascinandoli fin sotto i reticolati nemici, ove cadde ferito. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

IVALDI Dalmazio, da Quargnento (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 19860 matricola. — Con intelligenza, calma e serenità, coadiuvava il proprio comandante di sezione mitragliatrici e portava ordini, attraversando lunghi tratti battuti dal tiro di mitragliatrici ed artiglierie avversarie. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

LABADESSA Rosario, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Durante l'infuriare di un aspro combattimento, percorreva più volte, con calma e ardimento esemplari, la linea di fuoco intensamente battuta dalle artiglierie e dalla fucileria nemica, per portare ai reparti del suo battaglione gli ordini del comandante. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

LANCILLOTTI Abramo, da Lama Mocogno (Modena), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 58 matricola. — Addetto ad un battaglione per il servizio di polizia, al momento dell'attacco si portò sul punto più battuto dal fuoco nemico e, coll'esempio e con energia, riuscì a ripristinare il regolare movimento della colonna, assicurando in tal modo l'accorrere della seconda ondata d'attacco. — Podgora, 6 agosto 1916.

LA ROTA Alfio, da Randazzo (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27986 matricola. — Facendo parte di una pattuglia e ferito leggermente, dopo di essersi fatto medicare, ritornava al combattimento e vi si distingueva per attività e coraggio. Riusciva poi a stendere linee telefoniche, sotto l'intenso fuoco nemico. — Podgora, 6-10 agosto 1916.

LELLI Ermanno, da Cento (Ferrara), sottotenente artiglieria montagna, batteria someggiata. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, durante un'azione portava la sua sezione in prima linea, e di là, con fuoco efficace e violento, contribuiva ad agevolare l'avanzata delle nostre fanterie attraverso le difese accessorie nemiche. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

LEPORE Feliciano, da Napoli, tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Durante vari combattimenti assicurò l'azione del comando con grande criterio ed esemplare coraggio.

Fu sempre di esempio per ardimento e sprezzo del pericolo. Rimase ferito. — Bosco della Marcellina, 18 giugno 1916.

LEPORI Luigi, da Farini d'Olmo (Piacenza), soldato reggimento alpini, n. 13916 matricola.

Quale portaferiti, quantunque gravemente colpito da una fucilata, non abbandonava la barella, finchè non ebbe cooperato a trasportare un altro ferito al posto di medicazione. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

LEVI BIANCHINI Achille, da Trieste, capitano reggimento fanteria.

Comandante dell'ala sinistra di un battaglione su di un'importante posizione destinata ad arrestare l'inseguimento da parte dell'avversario, per quattro giorni consecutivi, e nonostante non lievi difficoltà di varia natura, con calma e tenacia, riusciva con forze limitate a parare frequenti tentativi di avvolgimento da parte dell'avversario. — Piamoro di Zendri, 21-23 maggio 1916.

LIBERA Ernesto, da Forcola (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 13743 matricola.

Si slanciava per primo in una trincea esposta al tiro nemico, per proteggere l'avanzata della sua squadra. Durante il ripiegamento della compagnia, ritornava verso il nemico a raccogliere un ferito, trasportandolo al posto di medicazione, nonostante fosse fatto segno alla fucileria avversaria. — Monte Meletta, 1° giugno 1916.

LIGGERI Concetto, da Parma, sottotenente compagnia genio.

Si soffermava in un passaggio battuto dal fuoco incessante dell'artiglieria nemica per incitare i militari del suo plotone a proseguire verso la sponda dell'Isonzo, ed ivi, sfidando il tiro di mitragliatrici avversarie, lanciava al guado del fiume i suoi soldati e faceva poi eseguire, sempre sotto il fuoco, dei lavori di rafforzamento. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

LISE Amedeo, da Belluno, sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Controbattuto per quattro giorni violentemente dall'artiglieria nemica, con il suo contegno calmo e coraggioso faceva proseguire ininterrotta l'azione del fuoco, benchè parecchi colpi nemici cadessero tra i pezzi, ferendo dei serventi e danneggiando del materiale. — Valle del Dragov ad ovest di Monastir, 22-25 novembre 1916.

LISSONI don Gerolamo, da Besana in Brianza (Milano), cappellano militare reggimento alpini.

Durante un combattimento sostenuto per tre giorni dal battaglione, con esemplare abnegazione, coraggio e

sprezzo del pericolo, si portava fino sulla linea più avanzata a rincorare colle sue parole i soldati, prodigando ai feriti le sue cure e interessandosi al loro sgombro. — Monte Campigoletti, 22-24 luglio 1916.

LIVERANI Giuseppe, da Portico e San Benedetto (Frazione San Benedetto) (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 4568 matricola.

Spintosi arditamente avanti come capo di una pattuglia, ritto in piedi, sotto il grandinare dei proiettili avversari, indicava colla mano ai suoi uomini il varco da seguire nell'assalto. — Podgora, 6 agosto 1916.

LO GIUDICE Giuseppe, da Piazza Armerina (Caltanissetta), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di truppe di rincalzo, con calma e ardimento, raggiungeva i reparti avanzati e li coadiuvava efficacemente nella cattura di prigionieri ancora annidati in intricati camminamenti. Riordinato quindi di sua iniziativa il proprio reparto, si lanciava per primo ad occupare una posizione più avanzata, dalla quale gli riuscì di raggiungere una difficile cresta ancora in possesso dell'avversario. — Cresta della Costabella, 5 ottobre 1916.

LOMBARDI Aristide, da Santa Caterina Albanese (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Cooperava a respingere un attacco nemico, trascinando, con l'esempio, i dipendenti militari ad un impetuoso contrattacco, finchè venne ferito. — Malga Milegna, 17 maggio 1916.

LOMBARDINI Mario, da Sant'Angelo di Romagna (Forlì), sottotenente reggimento alpini.

Incaricato col suo plotone di proteggere sulla sinistra la marcia di un battaglione, si slanciò, alla testa del suo reparto, in un bosco antistante, spazzandolo dai nuclei di tiratori nemici che uccise o fece prigionieri. Diede bell'esempio di calma e coraggio. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16 giugno 1916.

LORANDI Giovanni Battista, da Orzinuovi (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27556 matricola.

Sotto il fuoco nemico e senza la possibilità di trincerarsi, con coraggio ed energia esemplari, sapeva mantenere salda la propria squadra sotto i reticolati, in attesa dell'ordine di attacco. In successivi combattimenti dimostrava, nell'adempimento del proprio compito di capo reparto, costante zelo, serenità e sangue freddo. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

LORDI Francesco, da Atella (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Dinanzi ad un punto di obbligato passaggio battuto dalla fucileria nemica, essendo caduti tutti gli

audaci che ne avevano tentato il passaggio, e vedendo il reparto esitare, si metteva alla sua testa, e gridando: « Viva l'Italia », lo trascinava innanzi, cadendo ferito. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

LORENZINI Ottorino, da Luzzara (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 3311 matricola. — Si slanciava per un sentiero difficile e intensamente battuto dal fuoco della fucileria nemica, riuscendo di esempio ai compagni per coraggio ed alto spirito militare. Cadeva poi mortalmente colpito. — Monte Colombara (Vicenza), 6 luglio 1916.

LOVISETTI Giovanni, da Borgo San Giacomo (Brescia), sottotenente medico reggimento alpini. — Benchè il suo posto di medicazione fosse battuto dal tiro violento dell'artiglieria nemica, continuava a medicare i feriti, infondendo in essi e nei portaferiti calma e coraggio. — Monte Fior, 2-7 giugno 1916.

LUCIA Guglielmo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 34847 matricola. — Costante esempio di disciplina e fermezza, trascinava i suoi compagni nei più arditi servizi. Con intelligenza e molta esattezza riferiva su ricognizioni a lui ordinate e da lui comandate. — Bosco dei Laghetti, 17-18 giugno 1916.

LUNARDON Eugenio, da Valrovina (Vicenza), caporale reggimento alpini, n 14962 matricola. — Assaltata una trincea avversaria, con intelligente iniziativa, strappava al nemico una stazione telefonica, tagliandone subito le relative comunicazioni. — Castelloni di San Marco, 16 giugno 1916.

MACCAGNAN Cosman, da Bosco Chiesanuova (Verona), zappatore reggimento alpini, n. 42268 matricola. — Partiva con una squadra di guastatori per preparare il passo ai compagni che dovevano muovere all'assalto. Visto difficile e lungo il taglio dei reticolati mediante le pinze, alzatosi in piedi, sotto il violento fuoco avversario, a colpi d'accetta apriva il varco. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

MACCHIA Giacomo, da Pistoja (frazione San Mommè) (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 31115 matricola. — Volontariamente accorreva, con un caporale ed un compagno, su di un punto scoperto e violentemente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, e vi ricuperava una mitragliatrice, il cui portatore era caduto durante l'avanzata. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

MAGLIANO cav. Vittorio, da Mantova, tenente colonnello reggimento alpini. — In molte azioni, sempre fermo nel proposito di raggiungere gli obbiettivi assegnatigli, alle abili disposizioni faceva seguire la sua personale vigilanza sull'esecuzione, recandosi di frequente dove maggiore era il pericolo e dando bell'esempio di coraggio. — Monte

Magari-Malga Fossetta, 16-19 giugno 1916; Monte Ortigara, 30 giugno-6 luglio 1916.

MAGLIONI Lorenzo, da Castel Focognano (frazione Rassina) (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 11920 matricola. — In un combattimento, nonostante l'inevitabile ripiegamento della sua compagnia, rimaneva in posizione con pochi compagni al comando di un sottufficiale, riuscendo a trattenere il nemico fino al giungere dei rinforzi. Veniva ferito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MAGRI Stefano, da Bergamo, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici incaricata di proteggere il fianco destro di una compagnia, trovava modo d'incorare i soldati del vicino plotone duramente provato dalle perdite, tra cui quella dell'ufficiale, e provvedeva, in condizioni difficili, a farne raccogliere e curare i feriti. — Monte Ortigara, 7 luglio 1916.

MAIAVACCHI Domenico, da Neviano degli Arduini (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 13348 matricola. — In ripetuti attacchi del nemico si mostrò calmo e ardimentoso, sostenendone l'urto dapprima e contrattaccandolo poi, con impeto, alla baionetta, riuscendo d'incitamento ai compagni, con i quali poneva in fuga l'avversario. — Monte Catz, 26-27 giugno 1916.

MALINVERNO Armando, da Solzago (Como), zappatore reggimento alpini, n. 28414 matricola. — Con altri tre compagni resisteva in un posto importante, finchè venne circondato e fatto prigioniero. Approfittando poi di un nostro contrattacco, riusciva a fuggire ed a ritornare al proprio reparto. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

MANZONI Assunto, da Pian Castagnajo (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 73290 matricola. — Porta ordini addetto al comando di un battaglione, disimpegnava in combattimento il suo compito con esemplare zelo e coraggio, offrendosi volontariamente a portare più volte ordini anche nei momenti più critici dell'azione e attraversando una zona intensamente battuta dal fuoco violento dell'artiglieria e fucileria nemica. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

MARCHESANO Giuseppe, da Palermo, tenente complemento reggimento genio. — Di continuo esempio ai propri dipendenti per coraggio ed alto sentimento del dovere, portava felicemente a compimento le importanti e pericolose operazioni ordinategli pel passaggio dell'Isonzo. — Gorizia, 8-13 agosto 1916.

MARCONI Giuseppe, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 74966 matricola. — Armaiuolo di una sezione mitragliatrici, sotto una pioggia di proiettili e di bombe a mano e tra nu-

vole di gas lagrimogeni, continuava imperterrito a rifornire le armi ed a ripararne gl'inceppamenti con abilità e prontezza. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MARCONI Plinio, da Verona, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Sotto il fuoco della fucileria, di mitragliatrici e dell'artiglieria nemica, in una posizione scoperta, teneva il comando della propria sezione con grande calma, serenità e coraggio. Già distintosi in precedenti azioni. — Cima delle Saette, 29 giugno 1916.

MARELLI Giuseppe, da Cantù (Como), sergente reggimento alpini, n. 17923 matricola. — Avuta rotta una gamba per lo scoppio di una granata avversaria che travolgeva l'appostamento ove egli si trovava a dirigere il tiro della propria mitragliatrice, non si faceva trasportare al posto di medicazione sè non dopo essersi accertato del buon funzionamento della sua arma. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

MARIANI Leonardo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti per calma ed esemplare fermezza nel mantenere in posizioni difficili e scoperte il proprio plotone, riaffermava tali sue qualità, spingendo avanti energicamente il proprio reparto durante un assalto. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

MARIANI Mario, da Tavordo (Como), soldato reggimento alpini, n. 13446 matricola. — Affrontava da solo e metteva in fuga due nemici che tentavano di asportare del materiale della sezione mitragliatrici cui era addetto, riuscendo a portare in salvo il materiale stesso. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

MARIO Alberto, da Lendinara (Rovigo), tenente medico reggimento fanteria. — In numerosi combattimenti dette prova di grande coraggio ed iniziativa. Negli ultimi, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si spinse in una posizione avanzata, noncurante del pericolo, per prestare le sue cure non solo ai feriti del proprio reggimento, ma anche a numerosi feriti di reggimenti vicini. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

MARTELLA Giuseppe, da Roma, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco della fucileria, di mitragliatrici e dell'artiglieria, dimostrava calma e fermezza. Caduto il comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto, tenendolo in modo lodevole, finchè, ferito, dovette lasciare la linea del

fuoco. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MARTINA Pasquale, da Salice Salentino (Lecce), sergente reggimento fanteria n. 1388 matricola.

Con calma e coraggio, più volte attraversava una zona battuta dal fuoco nemico, portando ordini. Si distingueva anche in un'ardita ricognizione, raggiungendo i reticolati nemici. — Bosco dei Laghetti, 16-19 giugno 1916.

MARTINI Vittorio, da Treja (Macerata), capitano reggimento bersaglieri.

Durante un violento contrattacco in forze del nemico ad una trincea da poco conquistata, alla testa del proprio reparto, concorreva efficacemente a respingere col fuoco ed a volgere in fuga l'avversario, dando, in un momento difficile, bell'esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

MARTRA Cesare, da Bussoleno (Torino), sottotenente reggimento alpini.

Addetto al comando di un gruppo di alpini, gli fu di valido aiuto, mantenendosi calmo anche nei momenti in cui più intenso era il fuoco dell'artiglieria nemica. Sprezzante del pericolo, spontaneamente si offrì più volte a portare ordini ai reparti impegnati, attraversando zone intensamente battute. — Castelgomberto-Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

MARVALDI Giovanni, da Oneglia (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4536 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, diresse con abilità, calma e coraggio lo sgombro dei feriti, e, nei brevi momenti di sosta durante tale servizio, medicò feriti, stando sempre esposto al fuoco. — Valle Lastaro, 18 giugno 1916.

MASINI Guerrazzo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale comandante di un plotone in una zona insidiosa, dimostrò durante il combattimento calma e iniziativa. Essendo stato ferito il suo capitano, tenne poi il comando della compagnia con grande fermezza, dando prova di alte virtù militari. — Monte Giove, 12-13 giugno 1916.

MASINI Pasquale, da Longiano (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 22769 matricola.

Sprezzante del pericolo, si slanciava con nobile ardimento contro una trincea nemica, incitando e raccogliendo uomini che trascinava all'assalto. — San Marco di Gorizia, 9 agosto 1916.

MAURINO Antonio, da Bagnolo Piemonte (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 1894 matricola.

Costante esempio di attività e di ben volere, quale porta ordini di un comando, dava prova di esemplare coraggio e di alto spirito militare, offrendosi spontaneamente a

portare ordini attraverso zone battute dal violento fuoco nemico. — Monte Fior, Castelgomberto, 5-8 giugno 1916.

MAYO Beniamino, da Napoli, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna. — Nonostante la batteria fosse controbattuta violentemente coi tiri rapidi e precisi dell'artiglieria avversaria di medio calibro, sapeva, con la sua esemplare calma, infondere nei dipendenti la fiducia indispensabile per la continuazione ininterrotta del tiro, per la preparazione dell'attacco delle nostre fanterie, contro importanti posizioni nemiche. — Brusnik (Monastir), 21-23 novembre 1916.

MERLINO Valentino, da Udine, soldato reggimento alpini, n. 10294 matricola. — Diede in molte occasioni esempio di coraggio. Sotto l'intenso fuoco nemico, incorando i compagni, continuava impavido a tagliare i reticolati, finchè venne mortalmente ferito. — Monte Forno, 7 luglio 1916.

MERLONGHI Pietro, da Roma, sottotenente reggimento bersaglieri. — In una zona battuta dalla fucileria e dalle bombarde nemiche, dirigeva importanti lavori di rafforzamento, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e coraggio, finchè una palla avversaria lo colpiva gravemente. — Pendici del monte Zebio, 16 agosto 1916.

MESCHIERI Aldo, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con esemplare ardire, mossosi alla testa del suo plotone, lo guidava all'assalto, esponendosi, noncurante del pericolo, ove più ferveva la lotta e rimanendo gravemente ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MICHELI Giuseppe, da Livorno, maresciallo reggimento fanteria, n. 36081 matricola. — Efficace coadiutore del proprio comandante di compagnia, di notte, in condizioni difficili e sotto il fuoco nemico, seppe tenere il comando interinale di un plotone, respingendo alla baionetta un forte attacco avversario e facendo dei prigionieri. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MILANI Remo, da Vicenza, capitano complemento reggimento genio. — Esempio costante ai suoi superiori per coraggio e sangue freddo, seppe infondere loro ardire nelle difficili operazioni compiute pel passaggio dell'Isonzo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica. Sprezzante del pericolo, compì anche importanti ricognizioni in località molto battute. — Isonzo, 8-14 agosto 1916.

MILANO Tommaso, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 59911 matricola. — Quale portatore di ordini, in difficili e pericolose condizioni, adempiva coraggiosamente il suo compito.

Durante un'avanzata sotto il fuoco avversario, si soffermava, sprezzante del pericolo, per incitare altri militari a spingersi innanzi. — Podgora, 8 agosto 1916.

MINUZZO Arcangelo, da Vallonara (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 47482 matricola.

Calmo e sereno, percorse la linea battuta violentemente dalle artiglierie e mitragliatrici nemiche per portare ordini e per incoraggiare i compagni. Dopo di aver recato un avviso ad un comando retrostante volle ritornare subito fra i suoi camerati per concorrere con loro alla difesa ad oltranza della posizione, fortemente premuta dall'avversario. — Monte Chiesa, 30 giugno 1916.

MIRAGLIA Raimondo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, sotto il grandinare dei proiettili nemici, dando bell'esempio ai commilitoni del battaglione, girava ovunque la linea, portando ordini e controllando notizie. Si distingueva anche in ardite ricognizioni. — Bosco dei Laghetti, 16-19 giugno 1916.

MOLANI Carlo, da Verona, caporale maggiore reggimento fanteria n. 7020 matricola.

Comandante di una pattuglia, si spingeva fin sotto i reticolati nemici per riconoscere se vi erano stati aperti dei varchi. Scoperto dall'avversario e fatto segno al vivo fuoco di fucileria, continuava nella ricognizione affidatagli, riuscendo a portare utili informazioni sulle posizioni nemiche. Essendo poi queste state conquistate, contribuiva a respingere i contrattacchi avversari, coadiuvando così efficacemente il comandante della compagnia. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

MOLINO Carlo, da Torino, capitano medico reggimento fanteria.

In momenti difficili dette prova di grande serenità e coraggio, e riuscì, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, a disimpegnare il suo servizio in modo esemplare, affermandosi come esempio di valore ai propri dipendenti. — Casera Zebio, 11 luglio 1916.

MORES Battista, da Arsiè (Belluno), sergente reggimento fanteria n. 22908 matricola.

Inviato più volte in ricognizione in un folto bosco tenuto dal nemico e situato sul fianco di una posizione occupata dai nostri, disimpegnava con coraggio e perizia l'incarico affidatogli, riportando al comandante del battaglione utili informazioni. — Monte Cengio, 1° giugno 1916.

MORETTI Alfonso, da Capraja (isola) (Genova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25846 matricola.

Esempio di calma e coraggio nella conquista di una posizione nemica fortemente difesa, dimostrò poi intelligenza ed ardire al comando di una pattuglia con la quale, attaccati di sorpresa alcuni nemici che, annidati in un terreno difficile, recavano danno al fianco della compagnia, parte ne uccise e parte ne fece prigionieri. — Monte Catz, 26 giugno 1916.

MORI Tommaso, da Sestri Levante (Genova), sergente reggimento alpini, n. 49978 matricola.

Comandante di un plotone, con esemplare slancio trascinava i propri dipendenti all'attacco di una trincea nemica, di null'altro curandosi, che di avanzare ad ogni costo. — Campigoletti, 24 luglio 1916.

MORNACCHI Giuseppe, da San Giorgio di Lomellina (Pavia), sottotenente milizia territoriale compagnia presidiaria.

Comandante di due plotoni di una compagnia presidiaria, incaricati dello sgombro del campo di battaglia durante un'azione offensiva, nonostante le sue poco buone condizioni di salute, fu instancabile per attività e zelo nell'adempimento delle proprie mansioni. Guidò più volte le sue squadre in zone battute dal fuoco violento dell'artiglieria avversaria, dando prova di elevato sentimento del dovere e di grande sprezzo del pericolo. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

MOROZZI Pietro, da Casola Valsenio (Ravenna), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con magnifico slancio, trascinava compatta la propria compagnia all'attacco di un poderoso trinceramento nemico, nonostante fosse fatto segno al violento fuoco di mitragliatrici ed artiglierie avversarie. — Monte Chiesa, 22-24 luglio 1916.

MOSCA Mario, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Nel momento più critico di un'azione, visto il proprio plotone tempestato di bombe a mano che il nemico lanciava da una ripida scarpata, vi si arrampicava, snidandolo pure col lancio di granate a mano. Ferito, incoraggiava ancora i dipendenti. — Podgora, 6 agosto 1916.

MURAN Luigi, da Montereale Cellina (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 54209 matricola.

Parecchie volte attraversava un vasto tratto di terreno battuto dall'artiglieria nemica per recapitare ordini e per portare sulla linea una mitragliatrice nuova in sostituzione di un'altra inutilizzata dal fuoco avversario e da lui stesso messa al sicuro nelle linee retrostanti. — Pianoro di Marcesina, 16 giugno 1916.

MUZII Giulio, da Castellammare Adriatico (Teramo) tenente compagnia genio. — Di propria iniziativa, guadava l'Isonzo alla testa della compagnia, arrivando opportunamente per prestare l'opera sua nello stabilire una testa di ponte, e coadiuvava poi efficacemente il comandante delle truppe, dando esempio di attività e coraggio. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

NACUCCHI Antonio, da Andria (Bari), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Durante tutta una giornata, contribuì efficacemente a tenere informato il comandante la compagnia sulla situazione generale, percorrendo varie volte, con sprezzo del pericolo, una zona battuta dal violento fuoco dell'artiglieria nemica. Tenne contegno esemplare ed energico anche durante un successivo attacco avversario. — Monte Belmonte, 31 maggio-6 giugno 1916.

NANFORA Filippo, da Delia (Caltanissetta), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Accortosi che l'avversario stava per rioccupare un tratto di trincea momentaneamente sgombrato dai nostri in causa di un violento bombardamento nemico, arditamente vi si spinse dentro per difenderlo. Gravemente ferito, dovette desistere dall'ardita impresa. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

NASO Annunciato, da Cessaniti (Catanzaro), capitano reggimento fanteria. — Nel guidare con perizia e valore la propria compagnia all'attacco di una forte posizione nemica, visto che il rincalzo da lui fatto chiamare ritardava a raggiungere la prima linea, si recava egli stesso, sotto vivo fuoco, a farne ricerca, e, con l'esempio, lo conduceva in linea. Veniva ferito ad un braccio. — Cima Stradon, 23 luglio 1916.

NEDIANI Teo, da Faenza (Ravenna), sottotenente reggimento fanteria. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di compagnia nell'attacco di una posizione nemica, riuscendo a superarne le difese avanzate ed a sostenersi tenacemente di fronte alla linea principale avversaria. — Passo dell'Agnella, 24 luglio 1916.

NICOLA Ettore, da San Pier d'Arena (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 26519 matricola. — Latore di ordini, adempiva più volte incarichi delicati e di fiducia, sotto l'intenso fuoco nemico. Animava anche i compagni ad avanzare e a resistere dopo occupate le posizioni. — Monte Interrotto, 27-28 giugno 1916.

NIDO Vincenzo, da Melfi (Potenza), caporale reggimento fanteria n. 19508 matricola. — Dava prova di grande calma e coraggio, sia cooperando nel condurre una squadra del genio a collocare

dei tubi esplosivi nei reticolati nemici, sia guidando, in un'altra azione, la propria squadra all'attacco di trinceramenti avversari. — Bosco dei Laghetti, 20 giugno 1916.

ONORATI Onorato, da Morolo (Roma), sergente reggimento fanteria n. 18403 matricola. — Inviato con una pattuglia per più giorni consecutivi in esplorazione sul fianco di un battaglione di ala, adempiva con perizia la sua missione, mantenendo informato il comando del battaglione sui movimenti del nemico. — Monte Belmonte, 1° giugno 1916.

ORLANDINI Attilio, da Roma, soldato reggimento fanteria n. 7071 matricola. — Facendo parte volontariamente di un plotone di lanciatori di bombe, benchè fin dai primi passi il reparto stesso venisse falciato quasi completamente dai tiri dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, persisteva nell'avanzata coi pochi superstiti, finchè, giunto sotto i reticolati avversari, vi cadeva gravemente ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

ORSENIGO Ernesto, da Baggio (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria n. 46546 matricola. — Con impeto, condusse la sua squadra all'assalto di un trincerone e vi penetrò, coadiuvando efficacemente l'ufficiale nella conquista della posizione nemica. Col suo contegno energico seppe in seguito resistere coi suoi uomini ad un contrattacco avversario di forze superiori, finchè fu costretto dal tiro aggiustato di una mitragliatrice a ripiegare con i superstiti. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

OSNAGHI Cesare, da Milano, capitano reggimento alpini. — Con grande fermezza e sangue freddo, manteneva saldi i suoi soldati su posizioni battute per più di 5 ore da un violento bombardamento nemico, e, coi resti del suo reparto, riusciva a respingere un attacco dell'avversario di forze superiori. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

PAGANETTI Giacomo, da Lecco (Como), soldato reggimento fanteria n. 693 matricola. — Caduto colpito un soldato della compagnia in servizio di pattuglia fuori della trincea, si slanciava con generoso impeto sul terreno assai battuto da una mitragliatrice avversaria per raccogliere il compagno, venendo egli stesso colpito in varie parti del corpo. — Monte Zebio, 1° luglio 1916.

PALAMIDESSI Giulio, da Udine, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Impavido e sereno, coll'esempio teneva saldi i propri dipendenti in una posizione intensamente battuta

dal fuoco nemico, finchè cadde gravemente ferito. — Cima Campiluzzi, 18 maggio 1916.

PALMERI cav. Dario, da Livorno, tenente colonnello reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, che aveva prodotto gravi perdite, riusciva a proteggere il movimento del proprio battaglione avviato a rincalzo di truppe antistanti già impegnate, ciò ottenendo specialmente col suo intervento vigile e pronto e con la sua esemplare calma e sprezzo del pericolo. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

PAOLILLI Salvatore, da Villa San Giovanni (Reggio Calabria), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, muoveva all'assalto, incorando con l'esempio e la parola i soldati, ed occupata una posizione presso un reticolato avversario, nonostante le perdite subite, la manteneva e la rafforzava, sotto una fitta scarica di fucileria, sino al sopraggiungere dei rincalzi. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

PARODI cav. Fiorentino, da Ventimiglia (Porto Maurizio), maggiore reggimento alpini.

Ricevuto l'ordine di attaccare col proprio battaglione una forte posizione nemica, adempiva il suo compito con esemplare ardire ed intelligenza. Ferito ad un braccio, non lasciava il suo posto finchè non ne riceveva l'ordine. — Monte Cucco di Pozze, 8 luglio 1916.

PARODI Umberto, da Padova, capitano reggimento fanteria.

In 18 mesi di campagna, quale ufficiale a disposizione di un comando di corpo d'armata, compiva volontariamente numerose ardite ricognizioni, dando costante prova di attività, intelligenza, sprezzo del pericolo e sereno coraggio. — Carso, 25 luglio 1915-17 novembre 1916.

PASCALI Oronzo, da Lecce, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 32269 matricola.

Riunì e portò al fuoco gli uomini di un reparto rimasto privo di ufficiale, esercitando il comando con intelligenza e fermezza. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

PASQUALE Ottavio, da Dronero (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 23767 matricola

Comandato a stabilire il collegamento con un reparto laterale, eseguiva da solo il pericoloso mandato. Rientrato al proprio reparto, ch'era violentemente impegnato, dava prova di grande sprezzo del pericolo durante tutto il combattimento. — Monte Magari, 18 giugno 1916.

PASSADORE Felice, da Codevigo (Padova), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con esemplare slancio e coraggio il proprio plotone all'assalto. Ferito gravemente, continuava ad

incitare i suoi dipendenti a proseguire nella lotta. — Monte Interrotto, 14 luglio 1916.

PASSERELLI Antonio, da Matera (Potenza), capitano batteria artiglieria montagna (gruppo alpini Stinga).

Cooperò validamente colla sua batteria alla conquista di diverse posizioni nemiche. Sempre in mezzo ai suoi artiglieri nei momenti di maggiore pericolo, seppe, col suo contegno fermo e risoluto, dare bell'esempio di coraggio. — Cima Isidoro, 17 giugno; Cima della Coldiera, 26 giugno; Monte Ortigara, 30 giugno-6 luglio 1916.

PASTORELLI Pietro, da BrigaMarittima (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 17550 matricola.

Alla testa del suo plotone, respingeva un attacco nemico e, contrattaccando, riusciva a liberare alcuni soldati di un altro nostro plotone ch'erano stati fatti prigionieri. — Malga Pozze, 9 luglio 1916.

PEDRAZZINI Innocente, da Colico (Como), caporale reggimento alpini, n. 35 matricola.

Per primo si slanciava contro una trincea difesa accanitamente dal nemico, trascinando la sua squadra con l'esempio e con la parola. — Busa delle Contese, 19 giugno 1916.

PELLEGRINI Giovanni, da Castiglione d'Orcia (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n 39349 matricola.

Sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, si slanciava con la propria squadra coraggiosamente all'assalto di una posizione nemica, raggiungendola fra i primi, nonostante le gravi perdite subite durante l'avanzata. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

PENGUE Luigi, da Guardia Sanframondi (Benevento), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, muoveva all'assalto, incorando con l'esempio e la parola i soldati, ed occupata una posizione presso un reticolato nemico, nonostante le perdite subite, la manteneva e la rafforzava, sotto una fitta scarica di fucileria, fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

PENNINO Umberto, da Soccavo (Napoli), soldato reggimento fanteria, n 92947 matricola.

Con esemplare ardimento, insieme a due compagni, s'impossessava di una sezione mitragliatrici nemica, facendone prigionieri i serventi. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

PERDONI cav. Arturo, da Faenza (Ravenna), maggiore reggimento fanteria.

Inviato a rinforzare col suo battaglione la linea di fuoco mentre la lotta era impegnata accanitamente, dava bell'esempio di sangue freddo e sprezzo del pericolo. — Castelgomberto-Monte Fior, 8 giugno 1916.

PERINI Manlio, da Sondrio, capitano reggimento artiglieria campagna.

Quale comandante di un gruppo, diresse sempre dalle prime linee l'azione delle proprie batterie, anche

quando ciò rappresentava grave pericolo, e compì inoltre ardite e pericolose ricognizioni, sotto il fuoco nemico, pur di poter sempre più validamente appoggiare l'azione delle nostre fanterie. — Carso, 1° novembre 1916.

PERLI Antonio, da Valstagna (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 41999 matricola.

Benchè ammalato, dando bell'esempio di coraggio, si slanciava tra i primi sui reticolati nemici, continuando imperterrito nella lotta, finchè cadde gravemente ferito. — Campo Casare (Vicenza), 16 giugno 1916.

PESCI Nello, da Livorno, capitano reggimento fanteria.

Visto dalla trincea che un soldato, attraversando un tratto di terreno scoperto e intensamente battuto dalla fucileria nemica, era caduto colpito, accorreva, noncurante del pericolo, in suo aiuto, venendo egli stesso ferito ed immobilizzato per qualche tempo, sotto il fuoco avversario. — Monte Zebio, 29 luglio 1916.

PETRINELLI Eugenio, da Zeri (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Volontariamente guidava pochi uomini incaricati della posa e brillamento di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, e, benchè scoperto e fatto segno al fuoco avversario, riusciva nell'intento con buoni risultati. Nei combattimenti cui prese parte il battaglione ed in pericolose ricognizioni, quale ufficiale esploratore, dava prova di elevato spirito militare e di intrepido coraggio, fornendo sempre utili notizie sulle posizioni nemiche. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

PETRONE Elia, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 2716 matricola.

Quale servente di una mitragliatrice, in una mischia accanita restava unico superstite della sua sezione, della quale, di sua iniziativa e con alto senso del proprio dovere, riusciva a porre in salvo tutte e due le armi. — Monte Cengio (altipiano di Asiago), 3 giugno 1916.

PEZZA Enrico, da Itri (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, dette prova di calma e coraggio, guidando i suoi dipendenti alla conquista di una posizione nemica. Assunto in seguito il comando della compagnia, conduceva i rimanenti plotoni sulla posizione conquistata, vi si rafforzava e vi resisteva ad un contrattacco avversario. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PEZZONI Giacomo, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), trombettiere reggimento fanteria, n. 7834 matricola.

Di pattuglia fuori delle trincee, in un punto molto minacciato, coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale. Essendosi questi spinto coraggiosamente fin sotto i reticolati nemici e cadutovi ucciso, incurante del grave pericolo, tentava di riportarne in trincea la salma, finchè veniva egli stesso gravemente ferito. — Casera Zingarella (Vicenza), 30 giugno 1916.

PIATTI Remigio, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Durante più giorni consecutivi di azioni offensive, sotto l'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria, conservando contegno calmo e sereno, riusciva, con l'esempio e la parola, a condurre più volte il suo plotone all'assalto di posizioni nemiche. — Pianoro di Marcesina, 16-19 giugno 1916.

PICCI Andrea, da Morsano al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 12033 matricola.

Inviato in pattuglia fuori dalle trincee, con grande sprezzo del pericolo, portava al comando le informazioni del capo pattuglia, e riusciva a trasportare nelle nostre linee la salma del proprio ufficiale caduto sotto ai reticolati avversari. — Casare Zingarella (Vicenza), 30 giugno 1916.

PICCININI Adriano, da Mantova, caporale maggiore reggimento alpini, n. 3343 matricola.

Valorosamente portava la sua squadra fin sotto un reticolato nemico, dove rimaneva gravemente ferito. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

PICCOLI Giuseppe, da Mestre (Venezia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione lancia torpedini, sotto il vivo fuoco nemico, compiva con coraggio il mandato affidatogli, restando impavido in posizione, finchè ebbe assicurati alcuni varchi nei reticolati nemici per le nostre fanterie irrompenti. — Podgora, 6 agosto 1916.

PIERONI Telemaco, da Marsciano (Perugia), caporale reggimento bersaglieri, n. 22466 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica, dava nobile esempio di coraggio agli uomini della sua squadra, precedendoli e trascinandoli fin sotto i reticolati avversari, dove cadeva mortalmente ferito, mentre ancora incoraggiava i bersaglieri e li incitava alla lotta.— Monte Zebio, 24 luglio 1916.

PINAMONTE Agostino, da Costermano (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 42578 matricola.

Capo mitragliere, sotto il tiro dell'artiglieria nemica, adempiva con calma e tenacia il suo dovere, e, sempre sotto il fuoco, riparava diversi guasti avvenuti nell'arma. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

PITTATORE Giacomo, da Castiglione Tinella (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 30627 matricola.

Quale capo arma di una sezione mitragliatrici postata in un luogo violentemente battuto dalle artiglierie nemiche, continuò, benchè rimasto privo di serventi, ad eseguire tiri bene aggiustati, concorrendo efficacemente a battere l'incalzante avversario. Sopravvenuto un serio guasto all'arma, la trasportò, sprezzante del pericolo, sul rovescio della posizione, per eseguirne la necessaria riparazione. — Monte Fior, 7 giugno 1916.

POLETTI Mario, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Con esemplare ardire, messosi alla testa del suo plotone, lo guidava all'assalto. Incurante del pericolo, si esponeva ove più ferveva la mischia, rimanendo gravemente ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 18 *marzo* 1916;

Condusse con slancio e sangue freddo il proprio plotone all'assalto sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, ed essendo stato ferito il capitano, seppe, quale comandante interinale della compagnia, guidarla con perizia e coraggio. — Podgora, 5 luglio 1915.

POMPILI Alfredo, da Firenze, tenente complemento reggimento fanteria.

PONTE Felice, da Campo Ligure (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 269 matricola.

Qual capo-mitragliere, dette prova di esemplare calma durante un'azione, infliggendo gravi perdite all'avversario. Già distintosi in un precedente combattimento. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

POSSENTE Giuseppe, da Colognola ai Colli (Verona), soldato reggimento alpini, n. 26097 matricola.

In piedi sulla trincea, sprezzante del pericolo, sosteneva colle mani lo scudo per preservare dai colpi nemici il proprio ufficiale che faceva fuoco colla pistola mitragliatrice — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

POZZI Riccardo, da Porlezza (Como), capitano medico reggimento alpini.

Benchè il suo posto di medicazione fosse battuto dal tiro dell'artiglieria nemica, continuò a medicare i feriti e a dirigere il servizio sanitario, mantenendosi impavido ed infondendo in tutti calma e coraggio — Monte Fior, 2-7 giugno 1916.

POZZOLI Giuseppe, da Cremnago (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Nella cattura di nemici che opponevano resistenza, si distingueva per esemplare coraggio ed avvedutezza. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

PRETTO Giovanni, da Recoaro (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 25312 matricola.

Si slanciava coraggiosamente all'assalto di una trincea nemica, e mentre, alla testa dei suoi compagni,

PREVITERA Mariano, da Giarre (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

stava per raggiungerla veniva gravemente ferito. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

Quale comandante di un plotone, con esemplare slancio, sotto l'intenso fuoco di una mitragliatrice, si gettava in una trincea avversaria, trascinando con l'esempio i suoi e rimanendo gravemente ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PROTTO Francesco, da Forni (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 200 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica vi giungeva tra i primi, e mentre animava i suoi compagni, con la parola e con l'esempio, veniva gravemente ferito. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

PUGLIELLI Concezio, da Sulmona (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2707 matricola.

Con grande slancio e valore, contrattaccò alla baionetta il nemico in forze, incitando i compagni a seguirlo. — Monte Catz, 26-27 giugno 1916.

PUPPINI Giovanni, da Cavazzo Carnico (Udine), soldato reggimento alpini, n. 32545 matricola.

Durante il combattimento, si slanciava fra i primi fin sotto le trincee nemiche, e si offriva poi a raccogliere i feriti. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

QUAGLIA Lorenzo, da Canale (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 12955 matricola.

Incaricato di assumere informazioni sul nemico, in un terreno difficile e boscoso, dopo diversi vani tentativi fatti da altri militari, riusciva nel suo rischioso compito, portando al comando del battaglione importanti notizie. — Testata Val Gozzo, 18 giugno 1916.

QUAIA Giorgio, da Polcenigo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 71630 matricola.

Durante una laboriosa avanzata, sprezzante del pericolo, prestava, quale portaferiti, esemplare opera di soccorso, finchè veniva egli stesso colpito gravemente. Trasportato al posto di medicazione e conosciuta la gravità della ferita riportata, si rammaricava di non poter più prestar soccorso ai compagni. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

RADICATI DI BROZOLO cav. Giuseppe, da Torino, maggiore reggimento artiglieria campagna.

Dimostrò esemplare fermezza e ardimento, quale comandante di un gruppo, e non conobbe difficoltà alcuna nel compimento del proprio dovere, esponendo, in aspre, quotidiane e pericolose ricognizioni, la propria vita, pur di ottenere dalle sue batterie azione brillante ed efficace. — Carso, 1° novembre 1916.

RAIMONDI Eugenio, da Sant'Agata Bolognese (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 610 matricola.

In critiche condizioni e sotto il fuoco avversario, si comportava valorosamente, incitando con la voce e con l'esempio i propri dipendenti

alla lotta e alla resistenza — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

RAINUZZO Achille, da Firenze, tenente veterinario complemento addetto comando brigata Modena.

Durante vari giorni di combattimento, si recava spontaneamente in linea presso il proprio comandante, coadiuvandolo col compiere rischiosi ed utili servizi. In momenti difficili, si offriva di recarsi presso le truppe combattenti per assumere informazioni di gran e importanza e si spingeva in un osservatorio avanzato, soggetto al tiro violento del nemico, per osservare meglio i movimenti dell'estrema destra della linea. — Quota 208 sud (Carso), 9-12 ottobre 1916.

RAIOLA Giuseppe, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 57195 matricola.

Noncurante del pericolo, con esemplare ardimento, si offriva per i compiti più pericolosi durante il combattimento. Ferito ad una mano mentre portava un ordine attraverso una zona battuta dal fuoco nemico, senza un gemito, pur soffrendo dolori atroci, assolveva il suo compito, e soltanto dopo di essere ritornato al posto del proprio comandante, abbandonava la linea di fuoco per recarsi al posto di medicazione. — Monte Zingarella, 29 giugno 1916.

RAMPOLDI Pietro, da Cermenate (Como), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1342 matricola.

Controbattuto per quattro giorni violentemente dall'artiglieria nemica, con il suo contegno calmo e coraggioso faceva proseguire ininterrotta l'azione del fuoco, benchè parecchi colpi nemici cadessero fra i pezzi, ferendo dei serventi e danneggiando del materiale. — Valle del Drago ad ovest di Monastir, 22-25 novembre 1916.

RANDON Giovanni Battista, da Cornedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 148 matricola.

Ardito e calmo, fu sempre di bell'esempio nell'adempimento del proprio dovere, e, primo sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, si slanciò all'assalto di un forte trincera mento nemico. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

RANISE Raffaele, da Arezzo, capitano reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico, per meglio vigilare i reparti ai suoi ordini e tenerli pronti per un imminente attacco, li incorava con la parola, mantenendosi sempre ritto in piedi e dando così bell'esempio di fermezza e coraggio. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

RAPALINO Antonio, da Calice al Cornoviglio (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21346 matricola.

Comandante di una squadra, si slanciava animosamente, insieme al suo plotone, all'assalto di una trincea, riuscendo ad occuparla. Visto poi più in alto un piccolo elemento di trincea nel quale erano appostati alcuni tiratori avversari, col comandante di plotone ed un altro militare vi si slanciava contro, riuscendo ad occupare anche quel tratto. — Monte Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

RASCHETTI Giovanni, da Forcola (Sondrio), soldato porta-feriti reggimento alpini, n. 16838 matricola.

Con grande sangue fraddo, si esponeva per raccogliere i feriti, e mentre attraversava una colletta battuta dall'artiglieria nemica, avendo un ferito sulle spalle, veniva egli stesso gravemente ferito. — Monte Fior, 8 giugno 1916.

RASETTI Pierino, da Montefino (Teramo), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante un violento attacco nemico seppe, con calma e fermezza, mantenere saldo in posizione il suo reparto, benchè questo fosse stato colpito più volte in pieno da granate nemiche di grosso calibro, e controbattè efficacemente l'avversario che avanzava in forze considerevoli. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

RAVAIOLO Biagio, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 18507 matricola.

Fatto prigioniero in un'accanita mischia, riusciva, dopo poche ore, a fuggire, portando prigioniero il graduato nemico che doveva tenerlo in custodia. — Monte Cengio (altipiano di Asiago), 1° giugno 1916.

RAVERA Fedele, da Asti (Alessandria), capitano reggimento artiglieria montagna.

Dava ai suoi dipendenti costante esempio di calma e coraggio e, con intelligente iniziativa, prendeva opportuni provvedimenti perchè la sua batteria, esposta per tre giorni consecutivi al violento tiro dell'artiglieria nemica, potesse disimpegnare ininterrottamente e con efficacia la missione affidatale. — Valle del Dragov (Monastir), 21-23 novembre 1916.

RECCAGNO Antonio, da Prà (Genova), soldato reggimento alpini, n. 29882 matricola.

Si distingueva per ardire e coraggio, lanciandosi animosamente in una trincea nemica che riuscì ad occupare. Visto poi più in alto un piccolo elemento di trincea nel quale erano appostati alcuni tiratori avversari che infliggevano perdite al plotone, insieme al comandante di squadra e ad un altro militare vi si slanciava contro, riuscendo ad occupare anche quel tratto. — Monte Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

RESCHIGNA Mario, da San Bartolomeo Valmara (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo e profondo sentimento del dovere, coadiuvava il comandante di battaglione per fare avanzare in zone battute da mitragliatrici avversarie tutti i reparti, tenendosi continuamente esposto, finchè fu ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

RICCIARDI Vincenzo, da Casoria (Napoli), tenente medico complemento reggimento fanteria. — In un posto di medicazione avanzato e soggetto al tiro delle artiglierie nemiche, disimpegnava il suo compito con esemplare calma ed abnegazione. Costretto dall'avvicinarsi delle fanterie avversarie ad abbandonare il posto stesso, procedeva allo sgombro completo dei numerosi feriti, mettendo in salvo anche il materiale. — Coston di Malga Fratte, 18-19 maggio 1916.

RIGOLON Giovanni Battista, da Padova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Raggiungeva arditamente col suo plotone la cresta di una posizione, e mentre si accingeva a discendere con slancio verso il nemico, cadeva gravemente ferito. — Podgora, 6 agosto 1916.

RIGOLON Michele, da Brendola (Vicenza), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 8491 matricola. — Per parecchie ore di combattimento, mentre le granate avversarie scoppiavano vicinissimo al suo pezzo, funzionò serenamente da tiratore, incoraggiando, quando più grave era il pericolo, gli altri serventi a stare saldi al loro posto. Ferito gravemente alle gambe ed al viso, prima di allontanarsi dal pezzo salutò il suo cannone e incitò i propri compagni a vendicarlo, dando prova di singolare fermezza d'animo. — Costa del Pettine, 6 luglio 1916.

RIPAMONTI Giulio, da Lecco (Como), capitano reggimento alpini. — In un combattimento di sorpresa contro posizioni fortemente trincerate, sprezzante del pericolo, guidava con slancio e perizia i suoi uomini all'assalto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici e bombe a mano nemiche, dando esempio di alto sentimento del dovere e di salde virtù militari. — Malga Campigoletti, 24 luglio 1916.

RISERVATO Giovanni, da Arzene (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 11183 matricola. — Quale ciclista, rese preziosi servizi nella trasmissione di ordini. Ferito ad un braccio mentre attraversava una zona fortemente battuta per comunicare un ordine urgente, non si recò al posto di medicazione se non a servizio compiuto. — Casera Zingarella (Vicenza), 28 giugno 1916.

RIVERA Pietro, da Alessandria (frazione San Giuliano Nuovo), soldato compagnia genio, n. 5571 matricola.

Per due volte, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, postò tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Nell'ultimo trasporto ebbe il tubo contorto da una scheggia che ferì lui stesso. Ciononostante curò di accomodare l'innesco e ne provocò l'accensione. — Podgora, 6 agosto 1916.

RODRIGUEZ Feliciano, da Bergamo, sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Ufficiale medico, mentre il posto di medicazione era violentemente battuto dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche ed i feriti numerosi affluivano, con calma e con opera infaticabile, a tutto provvide per lo sgombro rapido dei feriti stessi dopo le prime medicazioni. Mediante la sua opera energica e coraggiosa poterono così essere tolti dal pericolo e messi al sicuro. — Cucco di Pozze, 7-9 luglio 1916.

ROLANDO Fortunato, da Roletto (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Trovatosi isolato col proprio plotone, raccolti ed uniti al suo reparto alcuni dispersi, con calma e ardimento, di propria iniziativa, difendeva la sinistra della posizione minacciata da un contrattacco nemico, respingendo gli avversari e facendone molti prigionieri. — Monte Magari, 17 giugno 1916.

ROMERIO Carlo, da Novara, tenente complemento reggimento fanteria.

Chiamato ad assumere il comando di una compagnia già provata in un attacco contro forti posizioni nemiche, dimostrava coraggio, calma e perizia, riordinandola e riportandola in linea subito dopo. Già segnalatosi in precedenti ricognizioni per intelligenza e ardimento. — Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

ROMERSA Augusto, da Asnago (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, non desistè un momento dalla lotta che mantenne sempre viva, anche quando, mancategli momentaneamente le munizioni, fece lanciare sul nemico bombe a mano e pietre. Col suo esempio coraggioso ed instancabile animò i suoi a persistere nell'azione sino alla fine, e fu di grande aiuto alla difesa dell'intera posizione. — Monte Giove, 12 giugno 1916.

RONCHI Adolfo, da Cesena (Forlì), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33763 matricola.

Durante un contrattacco nemico, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia nel tenere saldi i dipendenti sulla conquistata posizione, e percorrendo con sprezzo del pericolo le nostre linee, gli forniva

anche utili e preziose informazioni. — San Marco di Gorizia, 9 agosto 1916.

RONCHI Salvatore, da Savignano di Romagna (Forlì), soldato reggimento fanteria n. 5328 matricola.

Noncurante delle raffiche di proiettili avversari, sprezzante il pericolo, correva, con altri compagni, a raccogliere il proprio capitano caduto gravemente ferito, e lo trasportava al posto di medicazione. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

ROSA Giuseppe, da Rovere (frazione Camignone) (Brescia), sottotenente reggimento alpini.

Durante un'azione, prese il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali e la trascinò fin sotto le trincee nemiche, nonostante il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria avversarie, dando prova di ardimento e di elevato sentimento del dovere. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

ROSSI Eugenio, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria n. 51364 matricola.

Incaricato più volte dal comandante di compagnia di portare ordini, attraversava con esemplare coraggio una zona battuta intensamente dal fuoco di mitragliatrici avversarie, assolvendo sempre il suo compito ed incitando durante il percorso i soldati con belle parole. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

ROSSI Francesco, da Corniglio (Parma), soldato compagnia genio, n. 4022 matricola.

Per due volte, nonostante un violento fuoco, portò dei tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Nell'ultimo trasporto ebbe un tubo contorto da una scheggia di granata e venne egli stesso ferito; ma prima di allontanarsi, volle accertarsi che i suoi compagni avessero collocato e fatto brillare il tubo. — Podgora, 6 agosto 1916.

ROSSI Franco, da Schio (Vicenza), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Provveduto alla protezione di una linea colpita di fronte ed alle spalle dall'artiglieria nemica, rincorandone con la parola e l'esempio i difensori, con pietoso spirito di cameratismo, raccoglieva una quindicina di feriti, li assisteva e ne effettuava lo sgombro, sottraendo così opportunamente i caduti alla vista degli altri compagni difensori della posizione. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno–1° luglio 1916.

ROSSI Giovanni Battista, da Enego (Vicenza), servente reggimento alpini, n. 36382 matricola.

Essendo stato ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone nel momento in cui questo stava attraversando una zona scoperta e battuta di fianco da mitragliatrici avversarie. Noncurante del pericolo, incitando i propri dipendenti, più volte si slanciava all'assalto di una

trincea nemica, trascinando con l'esempio i suoi uomini e riuscendo a penetrare nella trincea stessa. — Cucco di Pozze, 8–9 luglio 1916.

ROSSI Nicola, da Caserta (frazione Casolla), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, con slancio e coraggio, si portava col plotone fin sotto i reticolati nemici. Si curava poi della disciplina di altri plotoni rimasti senza ufficiali. — Bosco dei Laghetti, 16–18 giugno 1916.

ROSTAN Edvin, da Pinerolo (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Dava bella prova di fermezza e di coraggio, portandosi di pieno giorno, con una squadra di zappatori, fin sotto un reticolato nemico per aprirvi un varco. — Casera Zebio, 11 luglio 1916.

ROTA Severino, da Bergamo, sergente reggimento fanteria, n. 37355 matricola.

Uscito volontariamente dalle trincee allo scopo di raccogliere alcuni soldati caduti durante una ricognizione, si portava fin sotto i reticolati nemici, nonostante il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie. — Monte Interrotto, 15 agosto 1916.

RUGGERI Antonino, da Messina, capitano medico sezione sanità.

Quale comandante di un reparto someggiato di sanità, durante un incendio provocato dall'artiglieria nemica nei locali occupati dalla sezione, dopo aver provveduto alla sicurezza di numerosi feriti e ammalati che vi si trovavano ricoverati, efficacemente rassicurandoli col proprio contegno sereno, pur perdurando il bombardamento avversario, con calma e coraggio e con evidente pericolo, dirigeva i lavori per tentare il salvataggio di quadrupedi rimasti bloccati fra le macerie di una casa crollata. — Lëuseke, 12 luglio 1916.

RUGGIERO Salvatore, da Martina Franca (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 7105 matricola.

Comandante di una pattuglia in una zona non conosciuta, si spingeva da solo, con ardimento e risolutezza, fin sotto i reticolati nemici. Cadeva colpito alla fronte. — Piana di Marcesina, 16 giugno 1916.

SABATINI Francesco, da Cirò (Catanzaro), tenente reggimento bersaglieri.

Aiutante maggiore di un battaglione, durante accaniti combattimenti adempiva con ardimento e intelligenza, sotto un violento fuoco nemico, i difficili incarichi affidatigli, e si portava più volte, incurante del pericolo, ove più urgeva il bisogno, incitando con l'esempio e la parola i bersaglieri ad avanzare. Con pochi uomini si slanciava poi contro un grosso nucleo di avversari che ten-

tava aggirare una nostra compagnia, ricacciandolo con un corpo a corpo e facendo alcuni prigionieri. — Monte Zebio, 22-24 luglio 1916.

SACCARDO Antonio, da Sant'Orso (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 16492 matricola.

Conduceva con animo fermo i suoi uomini in ripetuti assalti. Rimasto ferito il comandante di plotone, incitava i soldati alla calma, contribuendo con il suo fermo contegno al buon risultato dell'operazione. Già distintosi in precedenti azioni. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

SACCHI Domenico, da Gropello Cairoli (Pavia), soldato compagnia genio, n. 3754 matricola.

Per due volte, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, postò tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Nell'ultimo trasporto ebbe il tubo contorto da una scheggia che ferì lui stesso. Ciononostante curò di accomodare l'innesco e ne provocò l'accensione. — Podgora, 6 agosto 1916.

SACCO Lorenzo, da Barge (Cuneo), zappatore reggimento alpini, n. 32526 matricola.

Sempre primo a slanciarsi all'attacco, diede continue prove di sprezzo del pericolo e di ardimento. Si slanciò alla baionetta in una trincea nemica, facendovi dei prigionieri, e, in un successivo contrattacco, cadde gravemente ferito. — Monte Magari, 19 giugno 1916.

SACCONI Giulio, da Castiglione del Lago (Perugia), caporale reggimento fanteria n. 13598 matricola.

Si slanciava fra i primi fuori della trincea contro una posizione nemica, sotto il fuoco intenso di artiglieria e mitragliatrici, dando bell'esempio e trascinando gli uomini della propria squadra. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

SAJANI-ZACCHI Mario, da Forlì, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, mentre il nemico con un violento fuoco ed un furioso assalto tentava di sfondare una nostra improvvisata linea di difesa, col suo contegno calmo e risoluto e rimanendo saldo al proprio posto di combattimento animava i propri soldati e contribuiva validamente a ricacciare l'avversario. — San Marco (Gorizia), 9-10 agosto 1916.

SALOMONI Marino, da Monza (Milano), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Essendo state inflitte gravi perdite dal fuoco nemico ad un nostro plotone di lanciatori di bombe, del quale era anche caduto l'ufficiale, si slanciava ad assumere il comando dei superstiti, e mentre stava rincorandoli con la voce e col gesto, veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SANGALLI Carlo, da Velate Milanese (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20343 matricola. — Comandante di una squadra, dava costante esempio di zelo nell'adempimento del proprio dovere. Ferito, non cessava d'incitare i dipendenti alla lotta, e non si allontanava dalla linea di fuoco se non in seguito ad ordine dell'ufficiale. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

SANSEVERINO Severino, da Scalea (Cosenza), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con ardimento, attraversava una lunga zona scoperta, battuta dall'intenso fuoco di mitragliatrici avversario, riuscendo con l'esempio a trascinare i reparti retrostanti fin sotto i reticolati nemici, e tentava più volte di superare le difese avversarie con energici attacchi alla baionetta. — Monte Zebio, 28 giugno 1916.

SANTAMBROGIO Teodoro, da Cornate (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 46586 matricola. — Durante un attacco di posizioni nemiche, incitava, coll'esempio e colla parola, i propri compagni ad avanzare a qualunque costo. Già distintosi per coraggio ed elevato spirito militare anche in precedenti fatti d'arme. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

SANTANGELO Pietro, da Mojo Alcantara (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 44095 matricola. — Diede brillante prova di fermezza e coraggio nel sostenere gli attacchi nemici e nel contrattaccare per il primo alla baionetta l'avversario, mettendolo in fuga. — Monte Catz, 26-27 giugno 1916.

SANTICCHI Primo, da Spello (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1854 matricola. — Con esemplare ardimento, insieme a due compagni, s'impossessava di una sezione mitragliatrici nemica, facendone prigionieri i serventi. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

SANTINI Omero, da Tivoli (Roma), capitano complemento reggimento bersaglieri. — Durante un tentato accerchiamento di forze nemiche superiori, con calma esemplare riusciva a trattenerle, a ripiegare con ordine e contrattaccarle subito dopo, impedendo all'avversario, con le perdite inflittegli, ogni ritorno offensivo. — Bosco delle Frattine, 16 giugno 1916.

SANTORO Ulisse, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Ricevuto dal comandante di compagnia l'ordine di avanzare col suo plotone, lo eseguiva con calma ed energia, spingendosi fin sotto ai reticolati avversari. Riconosciuta l'impossibilità di procedere oltre, curava di disporre i suoi uomini nel modo migliore, tenendoli saldi sotto il fuoco violento del nemico. — Monte Interrotto (Asiago), 1° luglio 1916.

SANTOVITO Ugo, da Manfredonia (Foggia), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria da montagna in una posizione completamente scoperta, nonostante il fuoco violento ed aggiustato delle artiglierie avversarie, che produceva gravi perdite nel reparto, seppe, col contegno energico e con lo sprezzo del pericolo, incitare i propri dipendenti ad assolvere il loro compito, cooperando così in modo efficace al buon esito dell'azione. Si era precedentemente distinto a Monte Giove. — Cima delle Saette, 29 giugno–13 luglio 1916.

SAPIO Alfredo, da Catania, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un plotone, sotto il violento e continuo fuoco nemico, in un terreno scoperto e difficile, portava ripetutamente all'assalto il proprio reparto, dando prova di esemplare coraggio e di alto sentimento del dovere. — Cima Caldiera, 26 giugno 1916.

SAPORITI Luigi, da Gorla Minore (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15981 matricola.

Durante un violento attacco nemico seppe, con calma e fermezza, mantenere saldo in posizione il suo reparto, benchè questo fosse stato colpito più volte in pieno da granate nemiche di grosso calibro, e controbattè efficacemente l'avversario che avanzava in forze considerevoli. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

SARFATTI cav. Gualtiero, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria campagna.

Comandante di un gruppo, con intelligenza, fermezza e ardimento in ogni circostanza, ottenne dalle proprie batterie brillante azione di fuoco, dando prove, con le sue quotidiane, coraggiose ricognizioni in zone fortemente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, di elevato sentimento del dovere. — Carso, 1°-2 novembre 1916.

SBARDELLA Eleuterio, da Arce (Caserta), sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 38663 matricola.

In occasione di un incendio al magazzino materiale, nonostante la cognizione del grave pericolo, si esponeva e riusciva a salvare buona parte del materiale indispensabile all'imminente tiro, venendo gravemente ferito dallo scoppio di una bomba ad aria compressa. — Dobra (comune Biliana), 3 agosto 1916.

SBRILLI Adelmo, da Abbadia San Salvatore (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 42169 matricola.

Incaricato del recapito di un ordine al comando di battaglione, benchè ferito alla coscia sinistra, attraversava una zona intensamente battuta da mitragliatrici nemiche, pur di adempire il suo compito. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

SCATIZZI Casimiro, da Vernio (frazione Montepiano) (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 57083 matricola. — Comandato in servizio di ricognizione e fatto segno alla fucileria nemica, benchè ferito al braccio sinistro, assolveva ugualmente il suo compito con calma, serenità e coraggio. — Busa della Vedova, 19 giugno 1916.

SCHENATO Giovanni Maria, da Montecchio Maggiore (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Condusse brillantemente all'assalto il suo plotone, finchè cadde ferito. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

SCHIAVIO Olindo, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Esempio di grande fermezza ai suoi dipendenti, sempre sprezzante del pericolo, mentre tentava di individuare da vicino l'esatta ubicazione di una trincea nemica mascherata, veniva ferito. — Pendici di Monte Chiesa, luglio-agosto 1916.

SCOPEL Luigi, da Seren (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 23094 matricola. — Ciclista al seguito del comando di un battaglione, in un'aggressione da parte di una pattuglia nemica, il cui fuoco a bruciapelo aveva ferito mortalmente l'aiutante maggiore, ne atterrava all'istante l'uccisore con un colpo di moschetto e poneva in fuga gli altri avversari. — Monte Cengio, 3 giugno 1916.

SEDOLA Cesare, da Platischis (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 60568 matricola. — Al seguito del comandante della batteria, spingendosi innanzi allo scoperto, uccideva tre vedette nemiche, che disturbavano con fuoco continuo di fucileria il posto di osservazione del suo comandante. — Monte Giove (Novegno), 12 giugno 1916.

SELMI Edoardo, da Genova, sottotenente complemento raggruppamento bombarde. — Ufficiale osservatore addetto al comando di un gruppo di bombarde, dimostrò, in varie circostanze, intelligenza e sprezzo del pericolo nell'osservazione del tiro e nel compiere pericolose ricognizioni oltre le prime linee. Incaricato di riconoscere le condizioni di un tratto di reticolato nemico, assolveva il proprio mandato con grave rischio, recandosi fin sul reticolato stesso, allo scoperto, e riportando precise ed utili informazioni. — Vertojba, 14-16 agosto 1916.

SESTO Antonino, da Carlentini (Siracusa), capitano medico reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, organizzava di persona, fin dall'inizio del combattimento, l'impianto di vari posti di medicazione. Prodigava poi per tutta la notte l'opera sua, sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, riuscendo nel contempo, con zelo e attività esemplare, ad effettuare attraverso un'impervia

zona il difficile sgombro dei numerosi feriti. — Scogli d'Alpofin, 16-19 giugno 1916.

SIDOLI Guido, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 9192 matricola.

Quale porta ordini, durante l'attacco di una posizione nemica, dava prova di slancio e coraggio nel disimpegno degli incarichi affidatigli. Comandato a cercare il collegamento con una compagnia laterale durante il combattimento, veniva gravemente ferito all'addome da una pallottola avversaria. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

SIGNORINI Alessandro, da Santa Maria in Stelle (Verona), soldato reggimento alpini, n. 15742 matricola.

Mentre più intenso era un bombardamento nemico, continuava a sparare con la sua mitragliatrice e non si ritirava se non quando vi fu obbligato dal prevalere del fuoco avversario. Ferito, non aveva che parole di rimpianto per dover abbandonare la lotta. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

SIMONETTI Giuseppe, da Marano di Valpolicella (Verona), soldato reggimento alpini, n. 35270 matricola.

Facendo parte di un drappello di guastatori, sotto il violento fuoco di mitragliatrici nemiche, si recava impavido a tagliare un reticolato avversario. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

SIRI Pietro, da Alassio (Genova), soldato reggimento alpini, n. 15783 matricola.

In un momento di titubanza nel plotone, causata dalle forti perdite, si rizzava in piedi, ed incitando i compagni ad andare avanti al grido di « Savoia », si slanciava all'assalto di una trincea nemica. Mentre poi giungeva sulle posizioni avversarie, vi veniva ferito. — Monte Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

SOLINA Giuseppe, da Villa d'Ossola (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 51856 matricola.

Volontariamente accorreva, con un caporale ed un compagno, su di un punto scoperto e violentemente battuto dal fuoco dell'artiglieria nemica, e vi ricuperava una mitragliatrice, il cui portatore era caduto durante l'avanzata. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

SOVERA Tullio, da Cairo Montenotte (Genova), tenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale di collegamento fra il comando di una brigata e quello delle truppe di prima linea, fu di valido aiuto nel portare ordini, assumere informazioni e spingere in linea i rincalzi, percorrendo zone battute dall'intenso fuoco nemico: esempio a tutti di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. Inviato, in momenti assai difficili, al comando di un reggimento impegnato, assumeva informazioni preziose, e sollecita-

mente ritornava al comando di brigata per chiedere rinforzi, che accompagnava poi in linea, noncurante di una dolorosa contusione riportata. — Quota 208 sud (Carso), 9–12 ottobre 1916.

SPERONI Angelo, da Treviglio (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 62570 matricola.

Adempiva le sue mansioni di porta ordini, percorrendo, con grande sprezzo del pericolo, zone battute dall'intenso fuoco nemico. In momenti difficili, rianimava ed incitava colla parola e coll'esempio i compagni, guidandoli in prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, e coadiuvando così validamente gli ufficiali. — Quota 208 sud (Carso), 9–12 ottobre 1916.

SPERTI Giovanni, da Belluno, capitano reggimento artiglieria montagna.

Dava ai suoi dipendenti costante esempio di calma e coraggio e, con intelligente iniziativa, prendeva opportuni provvedimenti perchè la sua batteria, esposta per tre giorni consecutivi al violento tiro dell'artiglieria nemica, potesse disimpegnare ininterrottamente e con efficacia la missione affidatale. — Valle del Dragov (Monastir), 21–23 novembre 1916.

SPINELLI Guido, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Rimasto unico capitano in un battaglione, durante un contrattacco notturno del nemico, dimostrava energia ed attività tali, che valsero a rassicurare e tenere salde le truppe del battaglione per respingere l'avversario. — San Marco di Gorizia, 9 agosto 1916.

SPINELLI Pierino, da Ascoli Piceno, sergente mitragliere reggimento fanteria, n. 26919 matricola.

Noncurante del pericolo e benchè colpito dai gas asfissianti, attraversava più volte un terreno scoperto e fortemente battuto dal fuoco nemico per portare ordini alla sezione mitragliatrici cui era addetto. Essendo state messe fuori di combattimento le due armi, ed essendosi il comandante della sezione accinto al rafforzamento della posizione, si recava spontaneamente e più volte indietro, sempre sotto intenso fuoco, per accompagnare in prima linea dei soldati che portavano bombe da distribuirsi ai compagni e per lanciarne egli stesso. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

STANGHELLINI Giovacchino, da Marradi (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di rincalzo soggetto a un violento bombardamento nemico, con l'esempio e la parola, seppe mantenere l'or-

dine e la calma nei dipendenti. Chiamato sulla linea di fuoco, eseguì l'ordine con celerità, adoperandosi poi, durante il combattimento, a coadiuvare il proprio comandante di compagnia. Colpito da un sasso lanciato dall'esplosione di una granata, non volle lasciare il proprio posto finchè la compagnia non ebbe il cambio. — Monte Giove, 12–13 giugno 1916.

STENDARDI Mario, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. — In un combattimento mantenne saldà la propria compagnia nella posizione assegnatagli, nonostante l'intenso bombardamento ed i ripetuti attacchi del nemico, dimostrando grande calma e fermezza. Venne ferito. — Monte Giove, 12–13 giugno 1916.

STOLFI Pietro, da Avigliano (Potenza), capitano complemento reggimento bersaglieri. — Durante un violento contrattacco in forze del nemico ad una trincea da poco conquistata, alla testa del proprio reparto, concorreva efficacemente a respingere col fuoco ed a volgere in fuga l'avversario, dando, in un momento difficile, esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

STROPPA Cesare, da Codogno (Milano), tenente medico reggimento fanteria. — In momenti difficili dava prova di grande coraggio e riusciva, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, a disimpegnare lodevolmente il suo servizio, affermandosi come esempio di valore ai propri dipendenti. — Casera Zebio, 12 luglio 1916.

STRUPPA Francesco, da Marsala Trapani), sottotenente reggimento fanteria. — Con grande ardimento, nonostante l'infuriare di bombe a mano e di fucileria nemica, contrattaccava e ricacciava, infliggendogli notevoli perdite, un gruppo di nemici ch'era riuscito a penetrare in una nostra trincea — Selz, 6 aprile 1916.

TADDEINI Taddeino, da Montespertoli (Firenze), tenente reggimento fanteria. — Condusse, con ardimento, la propria compagnia all'attacco di una posizione avversaria, riuscendo a superarne le difese avanzate ed a sostenersi tenacemente di fronte alla linea principale nemica. — Passo dell'Agnella, 24 luglio 1916.

TALLONE Giovanni, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Comandante del primo plotone di una colonna d'attacco, nonostante le perdite prodotte dal fuoco d'infilata dell'artiglieria e fucileria nemiche e dal lancio di bombe a mano, procedeva al taglio dei reticolati,

incitando i dipendenti nel proseguimento dell'incarico avuto. — Malga Campigoletti, 24 luglio 1916.

TAMBURINI Rodolfo, da Ostuni (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Contuso dallo scoppio di una granata nemica, rimaneva al suo posto calmo e sereno, e ripiegava, dopo averne ricevuto l'ordine, su di una nuova posizione, eseguendo regolarmente il movimento e facendo sempre fuoco sull'avversario, tanto da impedirgli di avvolgere la compagnia. Fu ultimo a rientrare nella trincea. — Monte Belmonte, 31 maggio 1916.

TARALLO Cosimo, da Mesagne (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 37987 matricola.

Alla testa del suo plotone, lo trascinava all'assalto di una trincea avversaria, sotto intenso fuoco, dando prova di grande coraggio e fermezza. — Piano della Marcesina, 16 giugno 1916.

TARDIOLI Tullio, da Orvieto (Perugia), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 28434 matricola.

Quale portaordini del comando di un reggimento, dava prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, e si allontanava dal reggimento stesso solamente dopo di essere stato due volte ferito. — Piana e bosco della Marcesina, 16-18 giugno 1916.

TARELLA Angelo, da Torino, capitano reggimento alpini.

Quale comandante della compagnia di testa di una colonna, marciava risolutamente all'attacco di forti trinceramenti, e nonostante le rilevanti perdite inflitte al proprio reparto dall'intenso fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, persisteva nei tentativi di aprire varchi nei reticolati avversari, ed in parte vi riusciva. Dava in tutta l'azione bell'esempio di calma e coraggio. — Monte Campigoletti, 24 luglio 1916.

TARO' Celestino, da Mondovì (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24870 matricola.

Caduto l'ufficiale e ferito il sottufficiale, prendeva il comando del plotone, trascinandolo, con coraggio, in una trincea nemica che riusciva ad occupare, nonostante il fuoco violento di mitragliatrici avversarie. — Monte Cucco di Pozzo, 8-9 luglio 1916.

TASSIS Francesco, da San Pellegrino (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 38196 matricola.

Inviato quale capopattuglia a riconoscere un tratto di trincea nemica, si spingeva, con calma e arditezza, fin sotto i reticolati avversari, nonostante il violento fuoco di fucileria. Ferito, si ritirava soltanto dopo aver compiuto il proprio mandato. — Monte Interrotto, 13 luglio 1916.

TAVELLA Giuseppe, da Novi Ligure (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

In un combattimento, essendo rimasti scossi, a causa del violento fuoco dell'artiglieria avversaria, i suoi dipendenti, seppe, con fermezza ed energia, mantenerli saldi al loro posto e conservare la posizione per tutta la notte. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

TEDESCHI Michele, da Manciano (frazione Saturnia) (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 15914 matricola.

Diede bella prova di ardimento nel recapitare a tempo avvisi e ordini, pur dovendo attraversare un terreno battuto in ogni direzione dal fuoco dell'artiglieria nemica e infestato da gas asfissianti. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

TENCA Luigi, da Brescia, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione in un'azione tenacemente contrastata dal nemico che occupava posizioni fortissime e dominanti, col saggio impiego dei reparti e con la fiducia nel buon esito dell'operazione che in essi seppe trasfondere, potè raggiungere e mantenere l'obbiettivo assegnatogli. Durante l'intera azione fu costantemente di esempio e di incitamento ai suoi dipendenti, dimostrando sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Interrotto (Asiago), 30 giugno-1° luglio 1916.

TENTI cav. Giovanni Battista, da Savona (Genova), maggiore reggimento fanteria.

Per quattro giorni consecutivi rimaneva a contatto col nemico, resistendo imperterrito ad un intenso fuoco della sua artiglieria, respingendone con felici atti controffensivi i numerosi assalti e dando esempio di calma e coraggio alle truppe dipendenti. — Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

TORRI Giulio, da Milano, soldato reggimento fanteria n. 53422 matricola.

Portatore d'ordini, assolveva con ardimento, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, i molti incarichi avuti. Al giungere di rincalzi sulla linea di fuoco, era di grande aiuto ai comandanti di reparto, dando utili informazioni. Nei precedenti combattimenti era sempre stato di esempio ai compagni. — Casera Zebio, 6 luglio 1916.

TORTINI Giovanni, da Gussola (Cremona), sottotenente complemento reggimento alpini.

Quale comandante di una sezione mitragliatrici, allo scopo di meglio appoggiare l'avanzata di una compagnia contro forti trinceramenti avversari, si manteneva per più ore in una posizione intensamente battuta dall'artiglieria nemica e contribuiva validamente all'avan-

zata stessa, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Campigoletti, 23 luglio 1916.

TOSCO Giovanni, da Viano (frazione Regnano) (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 62512 matricola.

Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e lo conduceva brillantemente all'assalto, incitandolo con la parola e con l'esempio. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

TREROTOLA Vito, da Muro Lucano (Potenza), caporale reggimento fanteria, n. 39018 matricola.

Sprezzante del pericolo, con slancio esemplare superò per primo la cresta delle posizioni, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, e lanciatosi avanti colla sua squadra, segnalò la postazione di una mitragliatrice avversaria, evitando gravi perdite ai nostri reparti sopravvenuti. — Podgora, 6 agosto 1916.

TREVISAN Giovanni, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Riordinava dispersi e, spontaneamente, con grave rischio, si recava diverse volte in una posizione pericolosa per toglierne alcuni gruppi di soldati di altri reparti, erroneamente ivi appostatisi, indirizzandoli ai loro posti e salvandoli da sicura perdita. — Forcella Molon, 18 maggio 1916.

TRIVULZIO cav. Carlo, da Udine, maggiore reggimento alpini.

In molte azioni, sempre fermo nel proposito di raggiungere gli obbiettivi assegnatigli, alle abili disposizioni faceva seguire la sua personale vigilanza sull'esecuzione, recandosi di frequente dove maggiore era il pericolo e dando bell'esempio di coraggio. — Castelloni di S. Marco, 16 giugno; Cima Isidoro, 17 giugno; Cima della Coldiera, 26 giugno; Monte Ortigara, 30 giugno-6 luglio 1916.

TUCCI Aurelio, da Rogliano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 14907 matricola.

Fatto prigioniero in un'accanita mischia, riusciva, dopo poche ore, a fuggire, portando prigioniero il graduato nemico che doveva tenerlo in custodia. — Monte Cengio (altipiano di Asiago), 1 giugno 1916.

TURRA Luigi, da Arsiero (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 430 matricola.

Si manteneva in una posizione molto arrischiata, a dieci metri dai reticolati nemici, incoraggiando i soldati a resistere fino all'estremo, e non abbandonava la posizione stessa se non dietro replicati ordini del proprio ufficiale. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

VACCARI Carlo, da Bastida dei Dossi (Pavia), sergente reggimento fanteria, n. 30836 matricola.

Sottufficiale addetto al comando di una sezione mitragliatrici bersagliata dal violento fuoco dell'arti-

glieria nemica, con alto sentimento del dovere, portava gli ordini del suo comandante alle varie frazioni del reparto, mantenendone il collegamento. Benchè egli stesso ferito, prestò poi aiuto al suo comandante pure ferito. — Monte Cima Val Bella, 19 giugno 1916.

VACCARISI cav. Achille, da Avola (Siracusa), maggiore stato maggiore comando divisione.

Capo di stato maggiore di una divisione, con grande sprezzo del pericolo, eseguiva molte rischiose ricognizioni in circostanze difficili, contribuendo al buon andamento delle operazioni. Era anche di valido aiuto al comandante della divisione nello studiare sul posto, sorvegliare e portare a termine la sistemazione a difesa del territorio assegnato alle truppe dipendenti, dando costante esempio di serenità d'animo e di arditezza. — Monte Cengio-Zona di guerra, giugno-luglio 1916-21 settembre 1916.

VACCHELLI Antonio, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Nonostante la batteria fosse controbattuta violentemente coi tiri rapidi e precisi dell'artiglieria avversaria di medio calibro, sapeva, con la sua esemplare calma, infondere nei dipendenti la fiducia indispensabile per la continuazione ininterrotta del tiro, per la preparazione dell'attacco delle nostre fanterie contro importanti posizioni nemiche. — Brusnik (Monastir), 21-23 novembre 1916.

VAIANI Paolo, da Milano, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Con intelligenza e coraggio, riuscì a portare continuamente ordini sulla linea di fuoco, attraverso zone intensamente battute, finchè venne gravemente ferito. — Monte Cengio, 2 giugno 1916.

VALCURONE Giovanni, da Casteggio (Pavia), capitano reggimento artiglieria campagna.

Comandante di batteria, sapeva intelligentemente e coraggiosamente prendere opportune successive postazioni per le sue sezioni, in un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemiche, portando i pezzi fino a pochi metri dai trinceramenti avversari. Riusciva a smontare delle mitragliatrici che ostacolavano i nostri movimenti e seguiva col tiro l'avanzata delle fanterie, producendo al nemico forti danni ed impedendogli di riorganizzarsi. Arditamente, dirigeva di persona il tiro, concorrendo

così validamente alla riuscita dell'operazione durante due giornate, nonostante le perdite. — Monte Zebio, 23 luglio 1916.

VALLAURI Ermanno, da Torino, capitano batteria artiglieria montagna (gruppo alpini di Foza).

Per diversi giorni, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, seppe validamente appoggiare dei reparti di nostri alpini, facendo eseguire dalla sua batteria un fuoco efficace sull'avversario e dando bell'esempio ai suoi artiglieri di calma e coraggio. — Castelgomberto – Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

VALLE Leonardo, da Tolmezzo (Udine), sergente reggimento alpini, n. 37012 matricola.

Portando la squadra all'assalto, in un violento vittorioso corpo a corpo chiudeva al nemico ogni via di scampo sull'ala destra della fronte. — Monte Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

VALLINI Carlo, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Alla testa del proprio reparto, con esemplare tenacia e cosciente ardimento, attaccava e susseguentemente prendeva tre elementi di trincee fortemente munite, facendone prigionieri i difensori e rimanendo infine completamente padrone delle posizioni. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

VELARDI Vincenzo, da Macerata, tenente reggimento artiglieria campagna (comandato gruppo aeroplani).

Quale ufficiale osservatore, in numerosi voli di ricognizione o di osservazione del tiro, incurante del fuoco aggiustato delle batterie avversarie, assolveva con sereno e cosciente ardimento il compito affidatogli. — Vodice-Gorizia, luglio 1915-luglio 1916.

VERNA Andrea, da Faenza (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento genio.

Volontariamente si offriva di riconoscere un tratto di strada fortemente battuto dal fuoco, sorpassando all'uopo la linea delle nostre vedette e penetrando in quella avversaria. — Canove Roana, 1° luglio 1916.

VIALE Gaetano, da Nesso (Como), sottotenente medico complemento reggimento fanteria.

Avuto sentore che un ufficiale superiore era caduto ferito, noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si portava in prima linea, riuscendo a porgere al ferito le prime cure ed a farlo trasportare al sicuro. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

VIALE Giovanni, da Castelvecchio di Santa Maria Maggiore (Porto Maurizio), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 15792 matricola.

Comandante di una squadra, dava prova di esemplare calma, ed in critiche condizioni, con la parola e con l'esempio, manteneva saldi sulla posizione i dipendenti. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

VIERO Attilio, da San Vito di Leguzzano (Vicenza), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, animosamente precedeva le prime ondate d'assalto, e, con opportuna azione, ne agevolava l'avanzata, richiamando su di sè le offese dell'avversario. Noncurante del pericolo, cooperava poi a mantenere le posizioni conquistate. Si distingueva anche in un successivo combattimento. — Podgora, 6–9 agosto 1916.

VILLA Vittorio, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione lanciafiamme, riusciva, con abile manovra e con sprezzo del pericolo, a snidare dei nemici che si erano nascosti in caverne. Più tardi, comandato con una pattuglia di esploratori, rendeva utili servizi. — Podgora, 6 agosto 1916.

VILLANI Giuseppe, da Calderara di Reno (Bologna), caporale reggimento fanteria n. 1587 matricola.

Tra i primi, dando esempio di coraggio, si slanciava all'assalto per la conquista di una trincea avversaria e cadeva sotto i reticolati nemici mortalmente ferito. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

VISINTIN Eugenio, da Cavazuccherina (Venezia), sergente maggiore reggimento fanteria, n.30214 matricola.

Seguendo il suo ufficiale nell'irruzione in un trinceramento nemico, con coraggio e con energico contegno, lo coadiuvava efficacemente nello scacciarne gli avversari e conquistare la posizione. Essendo stato ferito l'ufficiale stesso, assumeva il comando del plotone, col quale continuava a resistere contro forze superiori, finchè, per il fuoco aggiustato di una mitragliatrice nemica, fu costretto a ripiegare. — Roccolo Astoni, 18 giugno 1916.

VITA Luigi, da Monte Giorgio (Ascoli Piceno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13264 matricola.

Primo ad abbandonare il proprio appostamente, fu di bell'esempio ai suoi per coraggio, slanciandosi avanti sopra un terreno battuto dal fuoco nemico. Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e pervenuto presso le posizioni nemiche, vi si rafforzava, rimanendovi per tutta la giornata, nonostante la violenza del fuoco di fucileria ed il getto di bombe da parte dell'avversario. — Monte Interrotto, 21–23 luglio 1916.

VITALI Enrico, da Zelo Surigone (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 989 matricola.

Sotto il fuoco avversario, volontariamente si offriva a stabilire il collegamento tra la propria compagnia ed altri reparti, e portava a termine il non facile compito assuntosi, dan-

do prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

VITERBI Adolfo, da Mantova, sottotenente milizia territoriale reggimento genio

Volontario di guerra, a capo di un plotone del genio, attendeva, con sereno animo, ai lavori di rafforzamento in una posizione avanzata verso il nemico, fatta segno ai suoi continui tiri di distruzione, finchè, reso tale lavoro impossibile per un attacco avversario, concorreva, con animo invitto, alla testa dei suoi lavoratori, alla difesa della posizione stessa, dando così esempio di spiccate virtù militari. Ferito, era costretto suo malgrado a ritirarsi dal posto tanto nobilmente ed efficacemente tenuto fino allora. — Marcai di Sopra (Vicenza), 20 maggio 1916.

VITTUCCI Felice, da Leonessa (Aquila), caporale maggiore reggimento bersaglieri n. 13711 matricola.

In un momento critico, essendo stato ferito il proprio ufficiale, prendeva risolutamente il comando del plotone, riordinando con prontezza gli uomini un po' scossi e respingeva gli attacchi del nemico, infliggendogli poi, con un contrattacco, considerevoli perdite. — Bosco delle Frattine, 16 giugno 1916.

VITULLI MONTARULI cav. Giuseppe, da Ruvo di Puglia (Bari), maggiore reggimento artiglieria fortezza, addetto comando divisione.

Con perizia e coraggio, in molte circostanze rese importanti servizi di guerra, quale addetto allo stato maggiore di una grande unità. — Zona San Michele, 4 luglio-6 ottobre 1915.

VIZZIELLO Giovanni, da Matera (Potenza), soldato reggimento fanteria n. 428 matricola.

Visto il suo tenente gravemente ferito e visti colpiti a morte due soldati che, vicini all'ufficiale, avevano tentato di soccorrerlo, si lanciava su terreno scoperto e battuto, riuscendo a trarre al sicuro il tenente, e ritornato poi sul posto, salvava anche un altro compagno, pure gravemente ferito, trasportandolo al sicuro. — Monte Colombara, 6 luglio 1916.

VOGRIG Valentino, da Grimacco (frazione Brida) (Udine), sergente reggimento alpini, n. 41699 matricola.

Durante l'infuriare di un violento bombardamento nemico e nello svolgersi poi del successivo assalto, percorreva impavido le trincee, incorando alla calma ed al coraggio, e dando prova di sereno ed intelligente ardimento e di profonda coscienza del proprio dovere. — Forni Alti, 12 giugno 1916.

VOTA Giuseppe, da Casellette (Torino), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone isolato, diede per parecchi giorni di aspri combattimenti costante prova di iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Magari, 16-18 giugno 1916.

ZAINI Antonio, da San Giuliano Milanese (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 62030 matricola. — Quale portaferiti, sprezzante del pericolo, si recava più volte sulla linea del combattimento, nonostante il violento fuoco avversario, e riusciva a soccorrere numerosi feriti, trasportandoli a spalla in luogo sicuro. — Monte Interrotto (Asiago), 2 luglio 1916.

ZANELLA Giovanni, da Belgioioso (Pavia), sottotenente complemento reggimento alpini. — Addetto al comando di un gruppo di alpini, gli fu di valido aiuto, mantenendosi calmo anche nei momenti in cui più intenso era il fuoco dell'artiglieria nemica. Sprezzante del pericolo, spontaneamente si offrì più volte e portare ordini ai reparti impegnati, attraversando zone intensamente battute. — Castelgomberto Monte Fior, 5-8 giugno 1916.

ZANELLI Gustavo, da Bologna, tenente reggimento fanteria. — Durante un bombardamento e sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, mettendo a grave rischio la propria vita, penetrava fra le macerie di una casa crollata e riusciva a trarne a salvamento parecchi soldati che vi erano rimasti sepolti e che erano già sul punto di morire soffocati. — Parrocchia di Vallarsa, 10 giugno 1916.

ZANOCCO Vittorio, da Altissimo (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 15643 matricola. — Avanzando calmo e sereno, sotto il nutrito fuoco della fucileria avversaria, veniva ferito, ma, ciò nonostante, continuava a spingersi avanti, finché ricevette l'ordine di ritirarsi. — Sperone montano Zanolli, 30 giugno 1916.

ZATTERA Guido, da Vicenza, soldato reggimento alpini, n. 6599 matricola. — Si recava volontario a tagliare i reticolati avversari, dimostrando esemplare calma e coraggio. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

ZENONI Giuseppe, da Berganno, tenente reggimento alpini. — Fra i primi a slanciarsi all'attacco di una batteria nemica, concorse con l'opera e con l'esempio alla cattura di quattro cannoni ed a fare numerosi prigionieri. — Malga Fossetta, 16 giugno 1916.

ZITTA Alfonso, da Mondovì (Cuneo), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un plotone, alla testa dei suoi alpini, si slanciava all'assalto di forti trinceramenti nemici, che brillantemente conquistava. Essendo stato ucciso il tenente addetto al comando tattico dei plo-

toni operanti, assumeva interinalmente il comando dei medesimi, accorrendo in aiuto di un nucleo di alpini alle prese con numerosi prigionieri che riusciva a far disarmare, organizzandone lo sgombro. Il giorno successivo, si offriva spontaneamente a condurre l'attacco di un'altra forte difficile posizione nemica, che riusciva a raggiungere con pochi uomini, avendo perduto tutti gli altri. Ivi sosteneva un violento corpo a corpo, finchè, costretto a ripiegare, si appostava in una posizione di poco arretrata, permanendovi cinque ore, sotto un vivo fuoco di mitragliatrici e il lancio di bombe avversarie, rientrando alla compagnia a notte e soltanto dopo constatata l'impossibilità di ulteriori sforzi. — Creste della Costabella, 5-6 ottobre 1916.

ZORATTI Angelo, da Udine, caporale reggimento fanteria, n. 1887 matricola.

Si recava di propria iniziativa in un luogo intensamente battuto dal fuoco nemico, per rinvenire e portare a destinazione un ordine già consegnato ad altro militare, il quale era caduto colpito a morte. — Monte Interrotto, 13 luglio 1916.

ZORZI Giovanni, da Cogollo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 54253 matricola.

In pieno giorno, si recava a tagliare i reticolati nemici, dando prova di esemplare coraggio. — Falde di Malga Campigoletti (Vicenza), 24 luglio 1916.

ZUCCANTE Giuseppe, da Grancona (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con grande sangue freddo e sprezzo del pericolo, si esponeva durante un violento bombardamento nemico durato per più di 5 ore, e veniva gravemente ferito mentre incitava i suoi soldati alla resistenza. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

ACCORSI Demetrio, da Bondeno (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 717 matricola.

Ottimo puntatore di batteria, si distinse costantemente, riuscendo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, della fucileria e di mitragliatrici nemiche, a disimpegnare con calma le sue mansioni, anche quando parecchi serventi del pezzo erano stati messi fuori di combattimento. — Monte Giove (Novegno), 12-13 giugno 1916.

ADAMI Enrico, da Terni (Perugia), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 33277 matricola.

Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

ADORNO Salvatore, da Floridia (Siracusa), capitano medico complemento reggimento fanteria.

Durante varie azioni, quale dirigente il servizio sanitario del reggimento, assolse in modo lodevole il difficile compito, dimostrando alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

ALISA Pasquale, da Savigliano (Cuneo), tenente reggimento fanteria.

Ufficiale zappatore, in condizioni difficili di terreno e di posizione, e sopra zone battute, iniziava e completava con sollecitudine, energia ed intelligenza importanti lavori di fortificazione campale, senza prendere riposo per cinque giorni e cinque notti. — Vallarsa, 20-25 maggio 1916.

ANDREI Oreste, da Carrara (frazione Fossola) (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Incaricato del servizio di rifornimento delle munizioni per il proprio battaglione, dimostrava calma e coraggio nell'adempimento di tale servizio, che disimpegnò di giorno e di notte, sempre sotto il vivo fuoco nemico. — Podgora, San Marco (Gorizia), 6-10 agosto 1916.

ANGOLETTA Virgilio, da Rivamonte (Belluno), tenente reggimento artiglieria fortezza.

Per compiere il proprio dovere di ufficiale osservatore del gruppo, si recava fin presso la zona da battere, riparandosi dietro un sasso, unitamente al sergente maggiore osservatore e al caporale telefonista, e, quantunque nei pressi scoppiassero proietti nemici e giungessero schegge di proietti nostri, continuava nella sua osservazione e dava preziose informazioni, facendo eseguire spostamenti di tiro e agevolando così l'ampliamento del varco pel passaggio delle nostre fanterie. Non si ritirava che a passaggio iniziato. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

ANSELMI Dino, da Fivizzano (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 16836 matricola.

Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

ANTICOLI BORZA Gaetano, da Giuliano di Roma (Roma), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale ufficiale addetto al comando di una brigata, disimpegnò il suo compito con intelligenza, attività e ardire, talvolta affrontando l'intenso fuoco nemico per raccogliere informazioni e dati di molta utilità pel comando. — Quota 208 sud (Carso), 9–12 ottobre 1916.

ANTONELLI Filippo, da Senigallia (Ancona), capitano reggimento fanteria.

Sprezzante del pericolo, sotto un violento bombardamento nemico, provvide con alacrità ai rifornimenti per le truppe di prima linea e concorse anche alla costruzione di opere di difesa. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

AQUILINI Antonio, da Rieti (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 55015 matricola.

In vari combattimenti fu tra i più valorosi, e, durante il fuoco, si mantenne sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e incorando con la parola e con l'esempio i compagni. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

ARIANO Francesco, da San Benigno (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Con serena calma, infondendo coraggio ai suoi soldati, per primo, col suo plotone, si dirigeva all'attacco di una posizione nemica. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

ATTOLINI Massimo, da Parma, soldato reggimento fanteria, n. 29426 matricola.

Sotto un intenso bombardamento nemico, era di esempio ai compagni nel resistere agli attacchi avversari. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

BALBI Lorenzo, da Alessandria (frazione Castelferro), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 1409 matricola.

Comandato ad accompagnare in ricognizione un ufficiale per la constatazione dell'efficacia del tiro della nostra artiglieria sulla linea ne-

BANDINI Amerigo, da San Gimignano (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria n. 21016 matricola.

BARBATO Pasquale, da Roccabascerana (Avellino), caporale reggimento fanteria n. 1755 matricola.

BARBIERI Giacomo, da Ottone (Pavia), caporale reggimento alpini, n. 14053 matricola.

BASSO Benvenuto, da Ormea (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24662 matricola.

BENCINI Alessandro, da Carate Brianza (Milano), soldato reggimento fanteria n. 508 matricola.

BERNASCONI Alfredo, da Solbiate Comasco (Como), soldato reggimento fanteria, n. 26882 matricola.

BETTILI Enrico, da Soave (Verona), sergente reggimento alpini, n. 37714 matricola.

BOASSO Emilio, da Torino, sergente reggimento alpini, n. 52302 matricola.

BOLOFANO Giuseppe, da Murisengo (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 613 matricola.

linea, dava prova di fermezza e coraggio sotto il fuoco avversario, e riusciva, insieme al suo ufficiale, a riattivare la linea telefonica interrotta fra la prima linea e l'osservatorio, facilitando così alle batterie la loro azione di fuoco. — Carso, 1° novembre 1916.

Ardito e infaticabile, con una pattuglia seppe tenere il contatto col nemico per ben cinque giorni e cinque notti, informando il comando dei suoi movimenti. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

Tra i primi durante un attacco, incitava i suoi compagni a seguirlo, dimostrando coraggio ed energia. — Monte Zingarella, 6 luglio 1916.

Primo ad offrirsi in ricognizioni pericolose, tenne esemplare contegno anche durante un combattimento. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva ferito dopo aver concorso a ricuperare una trincea nemica. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

Fu infaticabile per cinque giorni e cinque notti nel portare ordini e materiali dal comando di battaglione al comando di compagnia e viceversa, in un terreno roccioso, a tratti scoperto, e sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

Ciclista addetto al comando di un reggimento, offrendosi spesso volontariamente, assicurava con ardimento il sicuro recapito degli ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Podgora-Gorizia, 6-10 agosto 1916.

Movendo ad un assalto, dava encomiabile prova di coraggio e di elevato spirito militare. — Cima Ortigara, 23 luglio 1916.

Per esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio

compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BONETTI Battista, da Camerata Cornello (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 38167 matricola.

Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assunse il comando del plotone, dando ai suoi uomini costante esempio di calma, attività e valore, e riuscendo a tenerne alto il morale anche nei momenti più difficili. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BONFICHI Achille, da Treviglio (Bergamo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sempre primo avanti al suo plotone, lo conduceva arditamente all'assalto. — Bosco dei Laghetti, 17 giugno 1916.

BONZO Giovanni Battista, da General Rodriguez (Repubblica Argentina), sergente ospedaletto da campo n. 29559 matricola.

Sotto un bombardamento nemico cui era fatto segno, in Gorizia, l'edificio dell'ospedaletto di cui egli faceva parte, incoraggiava i compagni e provvedeva con calma e sereno contegno a mettere al riparo tutti i quadrupedi dell'ospedaletto stesso. — Gorizia, 21 agosto 1916.

BORGOMANERO Alessandro, da Sondrio, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Raggiungeva fra i primi un villaggio, provvedendo all'immediata sicurezza di esso coll'invio di ardite pattuglie e resistendo alle insidie del nemico. — Podgora, 6 agosto 1916.

BORRA Giovanni, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco nemico, con calma e coraggio, riusciva a portare le sue mitragliatrici a breve distanza dell'avversario che minacciava aggirare le nostre posizioni e ad arrestarne l'avanzata. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

BOSELLI Giacomo, da Brignano Gera d'Adda (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 77259 matricola.

In vari combattimenti fu tra i più valorosi e, durante il fuoco, fu sempre in prima linea, comportandosi coraggiosamente e incorando con la parola e con l'esempio i propri compagni. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

BRANCATO Paolo, da Deliceto (Foggia), tenente complemento reggimento fanteria.

Sotto un reticolato nemico, esempio a tutti di calma e di audacia, respinto un contrattacco avversario, persisteva nell'azione offensiva. — Scogli d'Alpofin, 16 giugno 1916.

BRUSCHI Stefano, da Grumello Cremonese (Cremona), tenente complemento reggimento genio.

Di valido aiuto al proprio comandante di battaglione nel trasmettere ordini e nell'eseguire ricognizioni, dava continue prove di calma e coraggio. — Isonzo, 8–14 agosto 1916.

CAMPEOTTO Leone, da Nervesaro (Treviso), caporale reggimento artiglieria fortezza, n. 45540 matricola.

Telefonista addetto alla squadra osservatori del gruppo spinto fino a breve distanza dalle trince avversarie, quantunque si trovasse in un posto battuto fortemente dal ne-

mico, non cercava di ripararsi e per qualche ora, restava in quel po' sto pericoloso per poter trasmettere sollecitamente al gruppo le notizie dell'ufficiale osservatore, dando così prova di alto sentimento del dovere. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

CAPOBIANCO Giustino, da Fragneto l'Abate (Benevento), soldato reggimento fanteria, n. 11712 matricola.

Sotto il fuoco nemico, usciva, sprezzante del pericolo, dalla trincea per rintracciare i compagni feriti. — Scogli d'Alpofin, 16 giugno 1916.

CAPPIELLO Eugenio, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In vari combattimenti diede prova di serena calma e valore. Fu sempre in prima linea, e, partecipando al fuoco, si comportò coraggiosamente, incorando con la parola e con l'esempio i soldati del proprio reparto. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

CAPUCCI Aurelio, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Per due giorni, in posizioni difficili, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, seppe con calma e serenità dirigere il tiro della propria sezione, anche quando un tiro corto delle nostre artiglierie ebbe distrutto uno dei suoi pezzi. — Monte Giove (Novegno), 12-13 giugno 1916.

CARDARELLI Giovanni, da Monte San Vito (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 12786 matricola.

Caduto il proprio comandante di plotone, assunse il comando del reparto, dando ai suoi uomini costante esempio di calma, attività e valore, e riuscendo a tenerne alto il morale anche nei momenti più difficili. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CASAGRANDE Lorenzo, da Santa Giustina (Belluno), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 459 matricola.

Ottimo puntatore di batteria, si distinse costantemente, riuscendo, sotto il violento fuoco dell'artiglieria, della fucileria e di mitragliatrici nemiche, a disimpegnare con calma le sue mansioni, anche quando parecchi serventi del pezzo erano stati messi fuori di combattimento. — Monte Giove (Novegno), 12-13 giugno 1916.

CASALACCHIO Ulisse, da Taglio di Po (Rovigo), sottotenente complemento reggimento alpini.

Quale comandante di una sezione mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il proprio battaglione nell'attacco di una poderosa trincea nemica. Battuto intensamente dall'artiglieria avversaria il terreno sul quale si trovava postata la sezione, nonostante le forti perdite subite, continuava ad esercitare, con serena calma e cosciente coraggio, il comando del reparto, assicurandone l'efficacia del fuoco. — **Cima Orticara, 22 luglio 1916.**

CASU Giuseppe, da Mores (Sassari), carabiniere addetto reggimento fanteria, n. 24505 matricola.

Durante vari combattimenti mostrava ardimento e sprezzo del pericolo, recapitando avvisi attraverso zone intensamente battute da fuoco nemico, ed incitando anche i combattenti all'avanzata. — Podgora-Gorizia, 6-10 agosto 1916.

CATTI Giovanni, da None (Torino), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 56431 matricola.

Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CERIANI Ernesto, da Castellanza (Milano), soldato reggimento fanteria n. 27984 matricola.

Entrò tra i primi in una trincea avversaria, essendo di esempio per il suo ardire. Oltrepassata la posizione nemica, con pochi altri si slanciò ad inseguire i reparti avversari. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CERRATO Ignazio, da Viù (Torino), sergente reggimento alpini, n. 35074 matricola.

Per l'esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

CHIARELLI Carmine, da Santo Stefano di Sessanio (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 29596 matricola.

Durante il combattimento percorreva instancabile le prime linee battute dal fuoco nemico, in soccorso dei compagni feriti. Essendo stato colpito il proprio capitano, lo soccorreva subito, con disprezzo del pericolo, portandolo in salvo. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CHIESINO Francesco, da Nizza (Francia), caporale reggimento fanteria, n. 12983 matricola.

Noncurante del pericolo, con fermo ed energico contegno, attraversava zone battute dal tiro violento ed aggiustato delle artiglierie e di mitragliatrici nemiche, recapitando ordini ed avvisi. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

CICOGNINI Mario, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 23414 matricola.

Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CIPRIANI Alfredo, da Imola (Bologna), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 31472 matricola.

Quale telefonista guardafili e porta ordini della batteria, in tutte le occasioni si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. — Monte Giove (Novegno), 12-13 giugno 1916.

CIRILLO Aniello, da Terre Annunziata (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto un reticolato nemico, esempio a tutti di calma e di audacia, respinto un contrattacco avversario, persisteva nell'azione offensiva. — Scogli Alpofin, 16 giugno 1916.

COCCUCCIO Gaetano, da Acireale (Catania), caporale reggimento fanteria, n. 40908 matricola.

Al passaggio dell'Isonzo, volontariamente ed arditamente si offriva, insieme ad altri, per spingere all'opposta sponda una barca, sulla quale erano saliti il comandante del battaglione ed altri ufficiali. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

COLNAGHI Angelo, da Graffignana (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 772 matricola.

Fu infaticabile per cinque giorni e cinque notti nel portare ordini e materiali dal comando di battaglione al comando di compagnia e viceversa, in un terreno roccioso, a tratti scoperto, e sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

COLOMBINI Luigi, da Barbariga (Brescia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante un'azione, visto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto e lo guidava con calma e ardire, noncurando l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria. — Monte Colombara, 26 giugno 1916.

COLOMBO Emanuele, da Bresso (Milano), soldato reggimento fanteria n. 595 matricola.

Fu infaticabile per cinque giorni e cinque notti nel portare ordini e materiali dal comando di battaglione al comando di compagnia e viceversa, in un terreno roccioso, a tratti scoperto, e sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

CORALLINI Nazzareno, da Civitanova Marche (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 25604 matricola.

Quantunque disarmato, cooperava a respingere i contrattacchi nemici, gettando arditamente bombe a mano. — Montalcone, 3 luglio 1916.

CORDANI Francesco, da Bettola (Piacenza), caporale reggimento Alpini, n. 14449 matricola.

Per l'esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

CORSICO Emanuele, da Dorno (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 28895 matricola.

Fu infaticabile per cinque giorni e cinque notti nel portare ordini e materiali dal comando di battaglione al comando di compagnia e viceversa, in un terreno roccioso, a tratti scoperto, e sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

CORTELLA Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 2076 matricola.

Entrò tra i primi in una trincea avversaria, essendo di esempio per il suo ardire. Oltrepassata la posi-

zione nemica, con pochi altri si slanciò ad inseguire i reparti avversari. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

COSTA Carlo, da Alano di Piave (Belluno), tenente reggimento alpini. — Assunto il comando di una compagnia in piena operazione, sapeva immediatamente rendersi esatto conto della situazione, emanava saggie disposizioni e si accaparrava di un subito la stima di tutti i suoi dipendenti, con ripetute prove di calma, serenità e coraggio. — Creste di Costabella, 5-6 ottobre 1916.

CRIDA Mario, da Torino, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 7963 matricola. — Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CUDIA Giuseppe, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 2493 matricola. — Coadiuvò valorosamente ed efficacemente il proprio capo squadra nel respingere dei drappelli nemici e nel fare dei prigionieri. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

DANIELI Giuseppe, da Malo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24416 matricola. — Teneva contegno esemplare durante il combattimento. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

DI MARO Paolo, da Marano di Napoli (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 7440 matricola. — Ciclista addetto al comando di un reggimento, offrendosi spesso volontariamente, assicurava con ardimento il sicuro recapito degli ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Podgora-Gorizia, 6-10 agosto 1916.

ERCOLANI Gino, da Roma, sottotenente raggruppamento bombarde. — Dimostrò costantemente intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegno delle proprie attribuzioni di aiutante maggiore. Incaricato durante un combattimento di attingere un'informazione urgente presso un comando situato in prima linea, eseguiva con risolutezza il suo mandato, percorrendo una zona intensamente battuta dal tiro avversario. — Vertojba, 14 agosto 1916.

FACCIO Michele, da Torino, capitano reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una batteria da montagna individuata esattamente dall'avversario e soggetta a tiri precisi, continuati ed intensi di artiglierie nemiche di piccolo e medio calibro, dava esempio di intrepidezza, calma e perizia in vari combattimenti, riuscendo sempre ad

assolvere abilmente i compiti assegnatigli. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Costa del Pettine, 6–13 luglio 1916.

FANTONE Martino, da Oncino (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 32847 matricola.

Porta ordini di un comando, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, portava ordini ai vari reparti, attraversando, con serena calma, zone violentemente battute dal fuoco nemico. — Monte Fior–Castelgomberto, 5–8 giugno 1916.

FELONE Secondo, da Mongrando (Novara), soldato reggimento alpini, n. 19767 matricola.

Durante un'azione, noncurante del pericolo, tentava replicate volte di ricuperare il cadavere di un militare caduto a poca distanza dalle linee nemiche. — Regione Lora, 1 giugno 1916.

FERRARIS Carlo, da Crescentino (Novara), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandato ad un posto avanzato di medicazione in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, durante due giorni si dedicava amorevolmente all'assistenza dei feriti. — Monfalcone, 3–4 luglio 1916.

FILLORAMO Giuseppe, da Messina sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, fu per tutta una giornata di combattimento esempio d'intelligente ardimento e di calma, portandosi nei punti più pericolosi, durante un violento bombardamento avversario, per trasmettere ordini e rendersi esatto conto della situazione delle truppe. — Valloncello di Selz, 22 aprile 1916.

FRANCESCHINI Giuseppe, da San Quirino (Udine), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 1063 matricola.

Quale telefonista guardafili e porta ordini della batteria, in tutte le occasioni si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. — Monte Giove (Novegno), 12–13 giugno 1916.

FRANCESCON Osvaldo, da Cavasso Nuovo (Udine), sergente maggiore reggimento alpini, n. 60679 matricola.

Di pattuglia, con calma e arditezza, si portava fin sotto i reticolati nemici, mettendo in fuga una pattuglia avversaria. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

FRANCHINI Alfonso, da Casola in Lunigiana (frazione Uglianeldo) (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 15124 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva ferito dopo aver concorso a ricuperare una trincea nemica. — Cucco di Pozze, 8–9 luglio 1916.

FRANGENTI Vincenzo, da Vairano Patenora (Caserta), soldato, reggimento fanteria, n. 37311 matricola.

Entrò tra i primi in una trincea avversaria, essendo di esempio per il suo ardire. Oltrepassata la posizione nemica, con pochi altri si

GALEOTA LANZA Luca, da Salerno, capitano complemento reggimento fanteria.

slanciò ad inseguire i reparti avversari. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

Comandante interinale di un battaglione, durante alcuni giorni di combattimento dava prova di ardimento e di iniziativa. — Monti Confinale, Fiara e Colombara, 25 26 giugno 1916.

GANDINO Mario, da Brà (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 29944 matricola.

Ardito e infaticabile, con una pattuglia seppe tenere il contatto col nemico per ben cinque giorni e cinque notti, informando il comando dei suoi movimenti. — Valbarsa, 21-26 maggio 1916.

GARIBALDI Pietro, da Santa Margherita Ligure (Genova), soldato reggimento alpini, n. 28471 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva ferito dopo aver concorso a ricuperare una trincea nemica. — Cucco di Pozze, 8-9 luglio 1916.

GARZONI Riccardo, da Tricesimo (Udine), caporale maggiore reggimento alpini, n. 75757 matricola.

Per esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

GENNERO Giovanni, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In vari combattimenti diede prova di ardimento e valore. Durante il fuoco fu sempre in prima linea, dimostrando coraggio e incorando con la parola e con l'esempio i soldati del proprio reparto, riuscendo a tenerli saldi, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria. — Monte Zovetto, 16-18 giugno 1916.

GIANNINI Vito, da Santeramo in Colle (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Per aver dimostrato singolare calma e coraggio nell'adempiere il suo dovere durante un combattimento. — Pianoro di Marcesina, 16 giugno 1916.

GIAVOTTO Eugenio, da Serravalle Scrivia (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un plotone, si distinse per coraggio e calma in una marcia di avvicinamento. Nei combattimenti successivi si comportò lodevolmente, conducendo il suo reparto in modo esemplare al fuoco, sì da riuscire ad occupare temporaneamente un trinceramento avversario. — Cucco di Pozze, 7-9 luglio 1916.

GIUSTINI Giuseppe, da Vieste (Foggia), soldato reggimento fanteria), n. 39269 matricola.

Coadiuvò valorosamente ed efficacemente il proprio capo squadra nel respingere dei drappelli nemici e nel fare prigionieri. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

GOTTARDO Silvio, da Trissino (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 14344 matricola.

Mentre il suo plotone muoveva all'assalto di una trincea nemica, quale comandante di una squadra,

attraverso un terreno accidentato e nel folto di un bosco, teneva bene ordinati i suoi uomini e, nonostante il vivo fuoco della fucileria avversaria, li conduceva alla conquista di una trincea. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

GREGORI Gustavo, da San Severino Marche (Macerata), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Per esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

IUSSA Isidoro, da San Pietro al Natisone (Udine), sergente reggimento alpini, n. 75363 matricola. — Per l'esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

LAIN Guerrino, da Isola Vicentina (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 24293 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, noncurante del pericolo, si offriva per portar ordini in una trincea vicina. Comandato poi a mantenere con alcuni uomini il collegamento con un reparto laterale, eseguiva bene il suo compito, sempre sotto il vivo fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

LANZI Silvano, da Viterbo (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 11167 matricola. — Coadiuvò valorosamente ed efficacemente il proprio capo-squadra nel respingere dei drappelli nemici e nel fare dei prigionieri. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

LENTI Casimiro, da Lugnano di Valle Trojana (Aquila), soldato 6 reggimento alpini, n. 405 matricola. — Teneva contegno esemplare durante il combattimento. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

MACHIS Ambrogio, da Villacidro (Cagliari), sergente reggimento fanteria n. 37202 matricola. — Ardito e infaticabile, con una pattuglia seppe tenere il contatto col nemico per ben cinque giorni e cinque notti, informando il comando dei suoi movimenti. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

MAQUIGNAZ don Pietro, da Verrès (Torino), cappellano militare reggimento alpini. — Sotto il fuoco nemico, rimaneva a stretto contatto con le truppe di operazione, incitando i combattenti e rincorando i feriti, finchè, nel continuo percorrere il terreno battuto, veniva leggermente ferito per lo scoppio di una granata avversaria. — Creste di Costabella, 5-6 ottobre 1916.

MARCHESE Vincenzo, da Aci Catena (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 24979 matricola. — Coadiuvò valorosamente ed efficacemente il proprio capo-squadra nel respingere dei drappelli nemici e nel fare prigionieri. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MARZOLA Aristodemo, da Ostellato (Ferrara), soldato reggimento artiglieria montagna, n. 37432 matricola. — Quale telefonista guardafili e portaordini della batteria, in tutte le occasioni si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, percorrendo

zone intensamente battute dall'artiglieria e fucileria nemiche. — Monte Giove (Novegno), 12–13 giugno 1916.

MASELLI Giacinto, da Bari, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Addetto al comando di un reggimento, con coraggio e sprezzo del pericolo, riusciva nei momenti più difficili a collegare il comando stesso coi reparti più lontani, e ad assicurare anche un efficace rifornimento di munizioni sulle linee di fuoco. — Podgora-Gorizia, 6–10 agosto 1916.

MAUTI Francesco, da Raddusa (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 16496 matricola.

Al passaggio dell'Isonzo, volontariamente ed arditamente, si offriva, insieme ad altri, per spingere all'opposta sponda una barca, sulla quale erano saliti il comandante del battaglione ed altri ufficiali. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

MAZZA Luigi, da Lonigo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 10438 matricola.

Porta ordini di un comando, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, portava ordini ai vari reparti, attraversando, con serena calma, zone violentemente battute dal fuoco nemico. — Monte Fior-Castelgomberto, 5–8 giugno 1916.

MELLERA Onorato, da Varenna (Como), soldato reggimento fanteria n. 31123 matricola.

Ciclista addetto al comando di un reggimento, adempiva con ardimento ed intelligente zelo i difficili incarichi affidatigli, recando ordini in zone intensamente battute; esempio di calma, coraggio e di elevato sentimento del dovere. — Monte Zebio, 28 giugno–6 luglio 1916.

MERCATELLI Enrico, da Rimini (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 4453 matricola.

Ciclista addetto al comando di un reggimento, offrendosi spesso volontariamente, assicurava con ardimento il sicuro recapito degli ordini, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico. — Podgora-Gorizia, 6–10 agosto 1916.

MISURACA Francesco, da Palermo, tenente medico milizia territoriale sezione sanità.

Durante un bombardamento avversario, sprezzante del pericolo, continuava con calma nella cura dei feriti. Coadiuvava poi il proprio comandante di sezione nel riordinare la truppa e nel prendere le misure atte a limitare un incendio provocato da una granata incendiaria nemica. — Lēuseke, 12 luglio 1916.

MOCCAGATTA Giovanni, da Castellazzo Bormida (Alessandria), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una compagnia, la guidava, con coraggio e calma encomiabili, all'attacco di una forte posizione nemica. — Monte Chiesa, 24 luglio 1916.

MONTANO Marcello, da Fontanetto da Po (Novara), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 5608 matricola.

Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MONTRUCOLI Gino, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento alpini, n. 14587 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva ferito dopo aver concorso a ricuperare una trincea nemica. — Cucco di Pozzo, 8–9 luglio 1916.

MOSCA Luigi, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

In un momento difficile del combattimento, seppe, con la parola e con l'esempio, tenere al fuoco il proprio reparto, finchè cadde ferito. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

MOSIELLO Cosimo, da Frasso Telesino (Benevento), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un'azione svolta dal battaglione, quale aiutante maggiore in 2°, fu d'intelligente e valido aiuto al proprio comandante, dando prova di sprezzo del pericolo e curando di stabilire personalmente il contatto fra il comando ed i reparti in sott'ordine, anche nei momenti più difficili del combattimento. — San Marco di Gorizia–Podgora, 6–10 agosto 1916.

OMAZZI Carlo, da Vicenza, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 45320 matricola.

Guardafili di una linea telefonica avanzata, ripetutamente si recava a ripararla, sotto l'intenso fuoco nemico, e, noncurante del pericolo, soccorreva poi un compagno ferito durante il riattamento della linea stessa, trasportandolo al posto di medicazione. — Gorizia, 18 agosto 1916.

ORIO Giuseppe, da Bellano (Como), sergente maggiore reggimento alpini, n. 26303 matricola.

Comandante di un plotone, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dimostrava coraggio e calma, riuscendo così, col suo esempio, a tenere saldi i dipendenti nella trincea. — Monte Fior, 5 giugno 1916.

ORPIANESI Luigi, da Roma, sergente reggimento artiglieria fortezza, n. 56216 matricola.

Avendo un proietto nemico incendiato una trattrice in prossimità di un deposito di proietti carichi, si adoperava con molto zelo ad isolare l'incendio, incurante del pericolo al quale si esponeva. — Hum, 11 agosto 1916.

OSGUALDO Vincenzo, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria.

Coadiuvava il proprio capitano, con fermezza ed intelligenza, nel resistere a reiterati attacchi notturni

del nemico. In un lungo servizio di esplorazione con una pattuglia, su tratti rocciosi e quasi impraticabili, esplicava il mandato con accortezza ed energia. — Vallarsa, 22–25 maggio 1916.

PAGANELLI Giacomo, da Bottanuco (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 34482 matricola.

Al passaggio dell'Isonzo, volontariamente ed arditamente, si offriva, insieme ad altri, per spingere all'opposta sponda una barca, sulla quale erano saliti il comandante del battaglione ed altri ufficiali. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

PASINI Alessandro, da Palazzago (Bergamo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21456 matricola.

Durante un'azione, noncurante del pericolo, tentava replicate volte di ricuperare il cadavere di un militare caduto a poca distanza dalle linee nemiche. — Regione Lora, 1° giugno 1916.

PASTORELLI Luigi, da Ormea (Cuneo), caporale reggimento alpini, n. 26998 matricola.

Durante un assalto si comportava coraggiosamente, coadiuvando con efficacia il proprio comandante di plotone. Cadeva ferito dopo aver concorso a ricuperare una trincea nemica. — Cucco di Pozzo, 8–9 luglio 1916.

PIAZZA Gioacchino, da Salemi (Trapani), soldato reggimento fanteria, n. 16781 matricola.

Fu infaticabile per cinque giorni e cinque notti nel portare ordini e materiali dal comando di battaglione al comando di compagnia e viceversa, in un terreno roccioso, a tratti scoperto, e sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Vallarsa, 21–26 maggio 1916.

PIERAGOSTINI Umberto, da Roma, aspirante ufficiale reggimento alpini.

Per l'esemplare contegno tenuto in combattimento, e per essere stato primo della sua squadra all'assalto. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

PILOTTA Francesco, da Caldogno (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 49156 matricola.

Chiesto ed ottenuto dal comandante della compagnia di recarsi in ricognizione, arditamente si spingeva, con pochi uomini, sino ad un paesello, ove si erano annidati piccoli reparti nemici, e lo perlustrava, raccogliendo utili informazioni. — Parmesan, 21 maggio 1916.

PILOTTI Giulio, da Lesmo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 146 matricola.

Quale latore di ordini, durante il combattimento attraversava la linea di fuoco mentre più infuriava la lotta, adempiendo con celerità gl'incarichi ricevuti e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

PIRELLI Luigi, da Varenna (Como), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 27858 matricola.

Durante un forte bombardamento nemico, noncurante del pericolo, coadiuvava l'ufficiale medico a raccogliere e curare dei feriti di

	una nostra batteria, rimasti abbandonati. — Monte Pazul, 15 maggio 1916.
PORCU Francesco, da Oristano (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 3084 matricola.	Ardito e infaticabile, con una pattuglia seppe tenere il contatto col nemico per ben cinque giorni e cinque notti, informando il comando dei suoi movimenti. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.
PROVINI Fermo, da Rivergaro (Piacenza), soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 39957 matricola.	Guardafili di una linea telefonica avanzata, con sprezzo del pericolo, ripetutamente, in varie giornate, si recava a ripararla, sotto l'intenso fuoco nemico, assicurando così ininterrotte le comunicazioni tra l'osservatorio ed il comando di gruppo. — Gorizia, 15 agosto 1916.
RAPPUOLI Basilio, da Radicofani (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 39607 matricola.	Ciclista addetto al comando di un reggimento, adempiva con ardimento e con intelligente zelo i difficili incarichi affidatigli, recando ordini in zone intensamente battute: esempio di calma, coraggio ed elevato sentimento del dovere. — Monte Zebio, 28 giugno-6 luglio 1916.
RESEGOTTI Enrico, da Pavia, capitano medico reggimento fanteria.	In vari combattimenti sostenuti dal reggimento, dava esempio di coraggio e calma nel disimpegno delle sue mansioni, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dirigendo encomiabilmente il lavoro di cura e di sgombro dei numerosi feriti. — Piana della Marcesina, 16 giugno 1916.
RICCHETTI Carlo, da Brugnato (Genova), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 2962 matricola.	Quale latore di ordini e guida, durante il combattimento attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.
RITTORE Giuseppe, da San Bartolommeo del Cervo (Porto Maurizio), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.	Durante un'azione, visto ferito il proprio comandante di compagnia, assumeva il comando del riparto e lo guidava con calma e ardire, noncurando l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e di artiglieria. — Monte Colombara, 26 giugno 1916.
ROELLO Giovanni, da Firenze, sottotenente medico complemento reggimento alpini.	Sotto il fuoco nemico, in condizioni difficili, noncurante del pericolo, prestava costantemente e con serenità la sua attiva opera, dando bella prova di abnegazione e di

alto sentimento del dovere. — Cima Isidoro, maggio 1916; Castelloni di San Marco, 16-17 luglio 1916.

ROSSONI Giovanni, da Polesella (Rovigo), sergente maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 22593 matricola.

Quale osservatore del gruppo, coadiuvava il tenente nel dare preziose informazioni che permisero di spostare il tiro delle batterie, facendo ampliare il varco pel passaggio delle nostre fanterie. Non si ritirava che a passaggio iniziato, restando sempre con l'ufficiale tra lo scoppio di proietti nemici, nè mai cercando di ripararsi per poter meglio osservare. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

ROTINI Umberto, da Bologna, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 35202 matricola.

Incaricato di portare ordini ed avvisi durante il combattimento, attraversava ripetutamente un terreno battuto dall'artiglieria avversaria, adempiendo in modo lodevole il proprio compito e facilitando l'opera del comando. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

RUFFO Serafino, da Monteforte d'Alpone (Verona), soldato reggimento alpini, n. 16462 matricola.

Incaricato di portare ordini attraverso un terreno molto battuto dalla fucileria nemica, assolveva il proprio compito con coraggio, rimanendo ferito. — Matassone (Vallarsa), 28 giugno 1916.

SALVADEO Mario, da Pieve del Cairo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3419 matricola.

Fu infaticabile per cinque giorni e cinque notti nel portare ordini e materiali dal comando di battaglione al comando di compagnia e viceversa, in un terreno roccioso, a tratti scoperto, e sotto il fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

SAPIGNI Giuseppe, da Rimini (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 28907 matricola.

Al passaggio dell'Isonzo, volontariamente ed arditamente, si offriva, insieme ad altri, per spingere all'opposta sponda una barca, sulla quale erano saliti il comandante del battaglione ed altri ufficiali. — Isonzo (Gorizia), 8 agosto 1916.

SCANZIANI Angelo, da Brà (Cuneo), caporale reggimento fanteria n. 12786 matricola.

Ardito e infaticabile, con una pattuglia seppe tenere il contatto col nemico per ben cinque giorni e cinque notti, informando il comando dei suoi movimenti. — Vallarsa, 21-26 maggio 1916.

SCARSELLA Domenico, da Sassa (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 16238 matricola.

Durante un'azione, noncurante del pericolo, tentava replicate volte di ricuperare il cadavere di un militare caduto a poca distanza dalle linee nemiche. — Regione Lora, 1° giugno 1916.

SGREVA Luigi, da Colognola ai Colli (Verona), sergente maggiore reggimento alpini, n. 38137 matricola.

Comandante di un plotone, diede encomiabile prova di calma e di elevato spirito militare. — Cima Ortigara, 22-24 luglio 1916.

SPINI Giuseppe, da Campo Tartano (Sondrio), caporale maggiore reggimento alpini, n. 27884 matricola.

Con esemplare calma, continuava ad inviare regolarmente gli eliogrammi a lui affidati per la trasmissione, benchè numerosi proietti dell'artiglieria nemica scoppiassero attorno alla sua stazione ottica e fosse stato costretto a cambiarne la postazione per salvare l'apparato. — Monte Fior, 5-7 giugno 1916.

TASSI Enrico, da Belvedere Ostrense (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 12683 matricola.

Coadiuvò valorosamente ed efficacemente il proprio capo squadra nel respingere dei drappelli nemici e nel fare dei prigionieri. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

TORCIVIA Antonio, da Santo Stefano di Camastra (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 24016 matricola.

Entrò tra i primi in una trincea avversaria, essendo di esempio per il suo ardire. Oltrepassata la posizione nemica, con pochi altri si slanciò ad inseguire i reparti avversari. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

UNCINI Cherubino, da Castel Raimondo (Macerata), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria.

Comandato ad un posto avanzato di medicazione, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, durante due giorni si dedicava amorevolmente all'assistenza dei feriti. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

VALSECCHI Samuele, da Erve (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 19018 matricola.

Durante un'azione, noncurante del pericolo, tentava replicate volte di ricuperare il cadavere di un militare caduto a poca distanza dalle linee nemiche. — Regione Lora, 1° giugno 1916.

VESCI Lorenzo, da Sala Consilina (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia esplorante, riconosceva, con perizia e calma, il terreno interposto tra la nostra posizione e quella occupata dal nemico, riportando al proprio comandante utili notizie. — Campiluzzi di Valbona, 18 maggio 1916.

VITALI Luigi, da Bergamo, soldato reggimento artiglieria fortezza, n. 39957 matricola.

Guardafili di una linea telefonica avanzata, con sprezzo del pericolo, ripetutamente, in varie giornate, si recava a ripararla, sotto l'intenso fuoco nemico, assicurando così ininterrotte le comunicazioni tra l'osservatorio ed il comando di gruppo. — Gorizia, 15 agosto 1916.

VITELLI Arturo, da Montorio al Vomano (Teramo), maresciallo reggimento genio, n. 22561 matricola.

Coadiuvava validamente il proprio comandante di compagnia nelle operazioni di passaggio dell'Isonzo, compiute sotto il violento ed ag-

giustato tiro dell'artiglieria avversaria. — Villa Fausta, 8 agosto 1916.

VITELLIO Vincenzo, da Teora (Avellino), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Comandato ad un posto avanzato di medicazione, in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, durante due giorni si dedicava amorevolmente all'assistenza dei feriti. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

ZILLI Emilio, da Zoppola (Udine), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 59642 matricola. — Quale capo pezzo, assimpegnò lodevolmente le sue mansioni, dimostrando con l'esempio ai propri dipendenti come si deve comportare un cannoniere al fuoco. — Monte Giove (Novegno), 12-13 giugno 1916.

ZORZI Giacomo, da Cogollo (Vicenza), caporale zappatore reggimento alpini, n. 45337 matricola. — In circostanze difficili, volontariamente e con sprezzo del pericolo, attraversava più volte zone battute per portare ordini, coadiuvando così, efficacemente, il proprio comandante di compagnia. — Castelloni di San Marco - Cima Isidoro, 16-17 luglio 1916.

Decreto luogotenenziale 13 *maggio* 1917.

SIFOLA cav. Augusto, da Qualiano (Napoli), maggiore fanteria. — La concessione della medaglia d'argento al valor militare fattagli col decreto luogotenenziale 13 settembre 1916 (dispensa n. 81 del *Bollettino ufficiale* dell'anno 1916) deve ritenersi conglobata in quella della Croce di cavaliere nell'Ordine militare di Savoia avvenuta con Regio decreto 28 dicembre 1916 (dispensa n. 112 del *Bollettino ufficiale* dell'anno 1916), onde essa è, a tali effetti, revocata.

FORCONI Giovanni, da Galluzzo (Firenze), caporale maggiore gruppo batterie bombarde, n. 41897 matricola. — La concessione della medaglia di bronzo al valor militare fattagli sul campo e sanzionata con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 (dispensa n. 25 del *Bollettino ufficiale* corrente anno) sostituisce l'analoga concessione fatta allo stesso militare con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916 (dispensa n. 4 del *Bollettino ufficiale* corrente anno) la quale, a tali effetti, è revocata.

Il Ministro – **Morrone**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 37ª — 1917 — 18 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

È confermato il conferimento dell'incarico del grado superiore, fatto Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 22 febbraio 1917, ai seguenti colonnelli di artiglieria:

CONSO cav. Elodio.
BAZAN cav. Enrico.

La decorrenza del provvedimento rimane stabilita al 2 dicembre 1916, dalla quale data spetteranno loro gli assegni e le indennità del grado di maggiore generale.

Essi seguiranno nel ruolo dei colonnelli di artiglieria il colonnello PELLI cav. Roberto.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente:

CAMPARI Ettore Luigi, distretto Bologna, deposito 7 alpini.

Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 29 ottobre 1916, con anzianità 7 maggio 1916, precedendo nel ruolo dell'arma il pari grado MELLINI Archimede.

Destinato 7 alpini.

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente

MANGANO Vincenzo, distretto Catania, deposito Catania.

Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 14 settembre 1916, con anzianità 7 novembre 1915 e destinato 89 fanteria.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 1° giugno 1916 col quale l'ufficiale sottoindicato venne promosso al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

GATTAGRISA Vincenzo, sottotenente complemento, distretto Roma, deposito Fano.

Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 23 aprile 1916 con anzianità 20 marzo 1915 e destinato 75 fanteria.

Promosso tenente ad anzianità con anzianità 23 aprile 1916, continuando nell'attuale destinazione.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

ROSSI conte Giuseppe, tenente generale.	Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

GUERRINI cav. Domenico, maggiore generale.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917 ed inscritto nella riserva.
SEVERINI cav. Augusto, id. id.	Id. a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 10 maggio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

VALENTINI cav. Arturo, tenente generale, direttore del polverificio sul Liri.	Cessa da tale carica ed è nominato direttore dell'officina di costruzioni di artiglieria di Roma.
FERRARI cav. Decio, id. id.	Collocati in soprannumero a disposizione a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
ALLIANA cav. Ernesto, maggiore generale.	

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

MALINGRI DI BAGNOLO conte Alessandro, tenente generale a disposizione in soprannumero.	Collocato in posizione ausiliaria dal 1° giugno 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva di anzienità relativa:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

MENSITIERI Guido, 86 fanteria.	Destinato tenenza Campobasso, legione Bari
SISINI Elio, deposito fanteria Belluno.	Id. id. Iglesias, id. Cagliari.
COZZO Andrea, id. id. Benevento.	Id. id. Oltretorrente (Parma), id. Genova.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

LO BUE Giuseppe, deposito fanteria Catanzaro.	Destinato tenenza Lugo, legione Bologna.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

GUERRINI Gino, 8 bersaglieri.	Destinato tenenza Rimini, legione Bologna

Con anzianità assoluta 4 settembre 1916:

AMOROSO Luigi, 15 fanteria.	Destinato tenenza Cesena, legione Bologna

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

PELAMATTI Mario, 51 fanteria.	Destinato legione Allievi.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

MASINA Emilio, 28 fanteria.	Destinato tenenza Lucca, legione Firenze.

STROILI Giuseppe, tenente reggimento lancieri di Novara (5).	Trasferito nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa. Destinato tenenza Novara, legione Torino.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ARRIGO cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra, f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 10 febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

PERUGINO Sebastiano, capitano legione Catanzaro.	Trasferito a disposizione legione Bari.
SCALFI Angelo, id. disposizione id. Bologna.	Id. id. id. Napoli.
GIORGI Roberto, id. id. Bologna.	Destinato compagnia Rimini, legione Bologna.
PASQUALINI Luigi, id. id. Verona.	Id. id. Mantova esterna, id. Verona.
CALLARI Francesco, id. id. Roma.	Id. a disposizione id. Roma.
ZORZOLI Alessandro, tenente id. Verona.	Trasferito id. id. Napoli.
MELONI Luigi, id. id. Cagliari.	Destinato tenenza Sorgono, legione Cagliari.
FRANCESE Francescopaolo, Id. id. Bari.	Trasferito id. S. Ginesio, id. Ancona.
CORSO Michele, id. id. Genova.	Id. id. Desenzano, id. Milano
MARTINI Salvatore, id. a disposizione legione Verona.	Destinato id. S. Bonifacio, id. Verona.
TIGRI Mario, id. id. Bologna.	Trasferito id. Norcia, id. Roma.
RANCHETTI Riccardo, id. id. Catanzaro.	Id. id. S. Lorenzo in Lucina (Roma) id. Roma.
D'AGOSTINO Alfredo, sottotenente, id. Catanzaro.	Id. a disposizione legione Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917.

CARDELLI cav. Emilio, tenente colonnello fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 9 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

TESSORE Giuseppe, maggiore 33 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Collocato in posizione ausiliaria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

SINDICI cav. Giulio, colonnello fanteria.	Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

MORESCHI cav. Oreste, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Verona.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 marzo 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
MORESCHI cav. Oreste, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Verona.	Richiamato in servizio dal 6 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 9 marzo 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.
MORESCHI cav. Oreste, id. a disposizione Ministero guerra.	Cessa di essere a disposizione dal 9 marzo 1917, e nominato comandante reggimento deposito fanteria Parma N. E.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta al fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

CAGNO cav. Giuseppe, tenente colonnello deposito 93 fanteria.	Destinato 93 fanteria — Dal 25 aprile 1917.
NICOLETTI-ALTIMARI Carlo, primo capitano id. 48 id. (comandato divisione territoriale Catanzaro).	Id. 48 id. - Dall'11 id. (cessando di essere comandato come contro).
BELDRAGHI Filippo, capitano id. 24 id.	Id. 24 id. — Dal 26 febbraio 1917.
TACCONI Oliviero, id. id. 11 id.	Id. 11 id. - Dal 2 aprile 1917.
LEONE Francesco, id. id. 26 id.	Id. 26 id. — Dal 21 id.
MONELLI Gaetano, id. id. 27 id.	Id. 27 id. — Dal 26 id.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità e destinazione per ognuno indicate e con decorrenza per gli assegni dal 10 maggio 1917:

Con anzianità 15 febbraio 1916:

DE RITIS cav. Vincenzo, deposito 31 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, numero 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CUZZO CREA cav. Ugo.

Con anzianità 3 agosto 1916:

REGHINI nob. cav. Raffaello, incaricato comando reggimento deposito fanteria Como.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Como. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOVERI cav. Vincenzo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CLERICI cav. Luigi, incaricato comando 83 fanteria.	Nominato comandante 83 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MOGNO cav. Domenico.
CITARELLA TUFANO cav. Domenico, id. id. 75 id.	Nominato comandante 75 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAJO cav. Pietro Giuseppe.
GALVAGNO cav. Giacomo, id. id. 46 id.	Nominato comandante 46 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERETTA cav. Benedetto.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

POZZO cav. Felice, tenente colonnello, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 aprile 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
POZZO cav. Felice, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino.	Richiamato in servizio 91 fanteria, dal 18 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi:

DE LAURO cav. Giovanni, tenente colonnello 16 fanteria (comandato corpo stato maggiore).	Dal 20 aprile 1917 — Deposito 16 fanteria e comandato comando mobilitato.
MARTINELLI Renato, capitano 94 id. (dep.) f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 23 id. — Id. 93 id. id. id.
TEGA Arnaldo, id. 33 id.	Dal 23 febbraio 1917 — Id. 33 id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 10 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni deg.. ufficiali stessi:

Con anzianità 5 novembre 1916:

PELUSO cav. Diego, deposito fanteria Belluno.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALMIERI Marc'Antonio.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

POZZI cav. Oreste, 55 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TORBIANI Guido.
PEDROCCHI cav. Ettore, 2 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAIMONDI Pompeo.
LOMBARDI cav. Onofrio, deposito fanteria Venezia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARDI Lorenzo.
SINOPOLI cav. Salvatore, 18 fanteria (comandato Ministero guerra).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZOLI Luigi.
BERAUDO cav. Umberto, 80 id.	Id. id. id. BONGIOVANNI Davide.
STRUMIA cav. Ettore, 37 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FISSORE Cesare.
TREZZI cav. Paolo, 17 id.	Id. id. id. BIANCHI Federico.
METTINO cav. Enrico, 73 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARINI Edoardo.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

TOMASSINI cav. Gualtiero, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di dieci mesi dal 30 maggio 1916, a Torino (decreti luogotenenziali 9 luglio e 19 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 30 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 55 fanteria dal 10 maggio 1917 con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (cinque mesi).

RENZI cav. Nullo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di due anni, a Roma (R. decreto 11 febbraio 1915 e decreto luogotenenziale 28 maggio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dall'11 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 2 bersaglieri dal 28 aprile 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (sei mesi).

URANGIA-TAZZOLI cav. Tullo, id. id. id. id. per la durata di quattro mesi, dal 30 novembre 1916, a Verona (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 30 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 80 fanteria e comandato comando mobilitato dal 10 maggio 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per (due mesi).

DE MATTEIS cav. Oreste, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Alessandria.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 24 aprile 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. id. in aspettativa per riduzione di quadri, ad Alessandria.	Richiamato in servizio 93 fanteria dal 24 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MORRONE cav. Adolfo, maggiore, deposito fanteria Pisa, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 4 aprile 1917.
CONTI Luigi, primo capitano, 65 fanteria.	Quattro mesi — Dal 30 marzo 1917.
SOZZANI Gino, tenente, deposito 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 26 id.
ARCIDIACONO Sebastiano, tenente, deposito fanteria Ozieri S.	Sei mesi — Dal 4 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

CERRACCHIO Vincenzo, primo capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Benevento.	Richiamato in servizio 16 fanteria, dal 25 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con le anzianità sotto indicate e con decorrenza per gli assegni dal 10 maggio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915:

NICOLETTI-ALTIMARI Carlo, 48 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTARI Lionello.

Con anzianità 3 agosto 1916:

BELDRAGHI Filippo, 24 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SABIA Vincenzo.
GIOVANNETTI Odoardo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 479 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. FORTI Fulvio.
TACCONI Oliviero, 11 fanteria.	Id. id. id. CAPPELLI Silverio.

Con anzianità 10 dicembre 1916:

LODI Arturo, 75 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RANIERI Umberto.
FAZIO Arturo, 24 id.	Id. id. id. VOLPE-LANDI Alberto.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

ALBANELLO Pietro, deposito fanteria Caserta.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZANIO Delfino.
BONICA Luigi, deposito fanteria Cosenza.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEGORARI Angelo.

Con anzianità 1° aprile 1917:

DE RADA Leopoldo, 38 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIAPPI Annellino.
BOLLEA Carlo, 1 alpini.	Id. id. id PORTACCIO Alcide.
GIOLITTI Enrico, 34 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* anno 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. BRACCO Carlo.
TARTARINI Antonio, 36 id.	Id. id. id. LODI Ezio.
MARCHESI Luigi 89 id.	Id. id. id. OFFIZZI Pietro.
LANARI cav. Angelo, 57 id.	Id. id. id. VILLA Vincenzo.
SANNA Salvatore, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POJAGHI Alessandro.
DE RISI Luigi, deposito fanteria Como.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRIORE Mario.
VALENTE Luigi, 47 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado JAVICOLI Raffaele.
ANGELOZZI Filiberto, deposito fanteria, Torino P.	
MARCHIONNI Gimaldo, 22 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PELORO Luigi.
ZOCCALI Attilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 473 *giornale militare* anno 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSTRADA Darwin.
FIORE Giuseppe, deposito fanteria Palermo C.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VIANA Dante.
BATTAGLINI Tito, 73 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIESA Amilcare.
BLANDA Federico, deposito fanteria Cuneo.	Id. id. Id. CAPPUCCIO Pasquale.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

BRESCIA Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ad Orvieto.	Richiamato in servizio 62 fanteria, dal 27 gennaio 1917.
MANASSE Amedeo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze.	Id. in servizio deposito 21 fanteria e comandato comando mobilitato dal 3 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.
PETRUCCI Guglielmo, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 29 novembre 1916, a Roma (decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di tre mesi, dal 29 marzo 1917.
	Richiamato in servizio deposito 59 fanteria e comandato comando mobilitato, dal 10 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

ARDU Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee per la durata di quattro mesi, dal 14 novembre 1916, a Cagliari (decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 14 marzo 1917. Richiamato in servizio dopo ito 45 fanteria dal 10 maggio 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.
BARTERI Adriano, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 21 aprile 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
BARTERI Adriano, id. id. per riduzione di quadri, a Torino.	Richiamato in servizio 54 fanteria dal 21 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.
ROSSI Emilio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi dal 22 novembre 1916, a Livorno (decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 22 marzo 1917.
LOASSES Roberto, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi dal 30 ottobre 1916, a Napoli (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916).	Id. id. id. di quattro mesi, dal 28 febbraio 1917.
SORRENTINO Tommaso, id. id. id. id., per la durata di due anni, a Napoli (R. decreto 22 novembre 1914 e decreti luogotenenziali 8 luglio 1915, 27 aprile e 25 giugno 1916).	Id. id. id. di un anno, dal 22 novembre 1916.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

PACELLINI Alfredo, 55 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 18 aprile 1917.
TAGLIAFERRI Giovanni, 61 id.	Dal 17 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 10 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915:

BAGLIONE Alberto deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSINETTI Pasquale.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

ASSISI Mario, 30 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIRARDI Giuseppe.

Con anzianità 1° aprile 1917:

FAUSTINI Giunio, deposito fanteria Perugia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANIBONI Dante.

TOSELLI Giovanni Battista, deposito fanteria Parma S. O.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDUCCI Mario.
LANZA Gustavo, 38 fanteria.	Id. id. id. TORASCIO Vincenzo.
MANTELLI Giovanni, 1° id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE LUCA Guido.
PESCATORI Angiolo, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TAGLIAFERRI Giovanni.
TIRONI Battista, 20 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BERTINI Umberto.
DE FEO Michele, 27 id.	
PASQUALE Mauro, 29 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MASI Odoardo.
ARMENTANI Guglielmo, 20 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CALAVALLE Gennaro.

ALAGIA Ambrogio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Roma.	Richiamato in servizio deposito 71 fanteria, dal 10 maggio 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ANGHEBEN cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Cessa dalla controindicata posizione dal 21 aprile 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Palermo P.
RUGGERI cav. Carlo, id. deposito 32 fanteria (comandato divisione territoriale Salerno), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Cessa dalla controindicata posizione dal 14 aprile 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra. Cessa di essere a disposizione dal 22 aprile 1917 e nominato comandante 24 fanteria.
SANTORO cav. Alfonso, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 2 febbraio 1917, a Verona.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

CASOLARI cav. Achille, tenente colonnello deposito fanteria Verona VI.	L'anzianità del controindicato ufficiale è portata dal 29 novembre 1916 al 16 febbraio 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA cav. Alfonso.
CASILINI cav. Ernesto, id. id. 20 fanteria.	L'anzianità del controindicato ufficiale è portata dal 19 dicembre 1916 al 5 novembre 1916. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GARGANO cav. Alfredo.
MANNELLA cav. Vitaliano, id. id. 82 id.	L'anzianità del controindicato ufficiale è portata dal 25 febbraio 1917 al 9 ottobre 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già tenente colonnello ZIRANO cav. Augusto.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

PALEOLOGO cav. Giuseppe, maggiore 90 fanteria.	Dal 26 marzo 1917 — Quattro mesi — Destinato deposito 90 fanteria.
GASPARRI Pietro, capitano 18 id.	Dal 16 aprile 1917 — Sei mesi — Id. id. 18 id. (comandato deposito convalescenza Verona).
IANNACCI Gregorio, id. 11 bersaglieri.	Dal 23 id. — Quattro mesi — Id. id. 11 bersaglieri.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

CIRILLO cav. Goffredo, tenente colonnello, deposito 84 fanteria.	Destinato 84 fanteria — Dal 18 aprile 1917.
SCARAMUCCI Fabio, tenente id. 52 id.	Id. 52 id. — Dal 27 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CANTIN cav. Adolfo tenente colonnello 29 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Dal 10 aprile 1917 — Sei mesi — Deposito 29 fanteria.
GASTALDI Andrea, capitano 61 id.	Dal 30 marzo 1917 — Sei mesi — Id. 61 id. (comandato battaglione scuole aviatori).
MARTINELLI PATRIZIO DI SALERNO Giovanni, id. deposito fanteria Alessandria C.	Dal 2 aprile 1917 — Quattro mesi — Id. 37 id.
DE PERTIS Pasquale, id. id. id. Palermo P. f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dall'11 febbraio 1917 — Quattro mesi — Id 86 id.
FLORI Michelangelo, id. 9 fanteria.	Dal 12 aprile 1917 — Quattro mesi — Id. 86 id.
MANFREDI Alfredo, id. deposito fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 21 id. — Quattro mesi — Id. 80 id. (comandato comando mobilitato).
LUBELLI Pasquale, tenente 47 fanteria.	Dal 17 id. Sei mesi — Id. 47 id.
FRANCOLINI Luigi, id. 65 id.	Dal 10 id. — Un anno — Id. 65 id. (comandato servizio mobilitato).

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ARGAN cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 10 mesi dal 1° giugno 1916, a Torino.	L'aspettativa di cui contro stata concessa coi decreti luogotenenzial 6 agosto 1916 e 4 gennaio 1917, nonchè il richiamo in servizio avvenuto con altro decreto del 4 febbraio 1917, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

RICCI Camillo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Viterbo.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1° maggio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
RICCI Camillo, id. id. per riduzione di quadri, a Viterbo.	Richiamato in servizio 60 fanteria dal 1° maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917.
CASSIOLI cav. Eugenio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di dieci mesi, a Milano. (Decreti luogotenenziali 1° giugno e 30 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 1° aprile 1917.
MIRAGLIA cav. Enrico, id. 13 fanteria.	L'anzianità del controindicato ufficiale è stabilita al 10 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DESSI cav. Adolfo Enrico.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

CRISTINI cav. Augusto, maggiore 58 fanteria.	Sei mesi — Dal 22 aprile 1917.
NATELLIS Umberto, capitano deposito fanteria Catanzaro.	Sei mesi — Dal 31 marzo 1917.
PETRUNGARO Alfredo, sottotenente 40 fanteria.	Quattro mesi — Dall'8 id.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

PETRINI Remo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino.	Richiamato in servizio deposito 12 fanteria (comandato ad un comando mobilitato), dal 9 marzo 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per due mesi.
SCIALLA Oreste, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Venezia.	Id. id. id. 71 id, dal 13 maggio 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi.
RICHARD Giacinto, id. id. id. id., a Bari.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 aprile 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
RICHARD Giacinto, id. id. per riduzione di quadri, a Bari.	Richiamato in servizio 47 fanteria dal 30 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.
POROTTI Carlo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Alessandria.	Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 dicembre 1916 con riserva d'anzianità, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
POROTTI Carlo, id. id. per riduzione di quadri, ad Alessandria.	Richiamato in servizio 1 fanteria dal 2 dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1916.

PLASSO Gastone, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di diciotto mesi, a Napoli. (Decreti luogotenenziali 19 settembre 1915, 25 maggio e 19 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 19 marzo 1917.
CATALANO Lelio, id. id. id. id. per la durata di quattro mesi, dal 15 novembre 1916, ad Ancona. (Decreto luogotenenziale 8 marzo 1917).	Id. id. id. di due mesi, dal 15 id.
VALDINI Guido, id. deposito 10 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 31 dicembre 1912. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FOSSATI Abramo Oreste.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MAGAGNOLI Aldo, capitano deposito 72 fanteria, comandato battaglione dirigibilisti e aerostieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 29 aprile 1917.
MORANDI Giuseppe, tenente 21 fanteria.	Quattro mesi - Dal 21 id.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° *aprile* 1916 *e decorrenza per gli assegni dal* 1° *gennaio* 1917.

GALTA Renato, 33 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MANCINI Giuseppe.

Con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dal 1° *agosto* 1916:

CALVI Alessandro, deposito fanteria Massa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PACETTI Diego.
SPADONI Nicola, 1 fanteria.	Id. id. id. PIZZOLARI Ferdinando.
ZAVOLTA Silvio, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. PETRI Solimeno.
BARBERIS Italo, 92 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Vittorio.
GOBBI Livio, 66 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONAFEDE Guido.
POIDOMANI Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. id. id. ROMANO Filippo.
ROSANO Giovanni, 26 fanteria.	Id. id. id. MARIONI Marino.
FERRERO Carlo, 91 id.	Id. id. id. BLUNDO Marcello.

Con anzianità assoluta 1° *settembre* 1916:

SCALFATI Ulrico, 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCHITTA Giovanni Battista.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

BAVIERA Raniero, 6 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Pietro.
DE RENZI Ermanno ,60 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BROCCOLI Renato.
TOMMI Eugenio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CARPANETO Luigi.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

EMANUELLI Tito, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBANO Carlo.
DI BELLO Attilio, deposito 1 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZERI Carlo.
CARTA MANTIGLIA Antonio, 46 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BASTI Antonio.
CASANOVI Osvaldo, 81 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SAITO Baldassare.
FAVALORO Roberto, deposito fanteria Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONDORELLI Giuseppe.
ANTONINI Pietro, 81 fanteria. TRAMBUSTI Ivo, 9 bersaglieri.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado DE LIETO Casimiro.
DE ROSSI Mario, 27 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRI Antonio.
SIMONETTI Annibale, 69 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLUCCI Adeliado.
MORFINI Giovanni, 69 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDOLFI Ugo.
D'UBALDI Sestilio, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NATALE Giuseppe.
BASAGLIA Giuseppe, 6 bersaglieri.	Id. id. id. COMMENTO Renato.
RICCI Armando, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. TRAMONTI Antonino.
IMBRO' Gaetano, 19 fanteria f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916). PACCIARINI Luciano, 33 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BOLGERI Aldo.
FREDDI Umberto, 9 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Oliviero.
PLUTINIO Giuseppe, 28 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PARRINELLO Francesco.
IAMONE Enrico, 7 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTELATICI Enrico.
MOLETTA Cesare, deposito fanteria Gaeta.	Id. id. id. GORGATTI Ugo.
PASCOLI Cesare, 91 fanteria.	Id. id. id. PANDOLFI Silvio.
PETRUNGARO Alfredo, 40 id.	Id. id. id. CANNA Carlo.

FERRETTI Ivo, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CATRI Giulio.
D'AVENIA Ferdinando, deposito fantera Pavia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Nestore.
GRAMSEI Mario, 91 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRISINO Cesare.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data stessa per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

CANINO cav. Enrico, tenente colonnello 50 fanteria.	Dal 29 aprile 1917.
SERRA Pier Francesco, capitano 90 id.	Dal 30 id.
LORENZON Giovanni, id. deposito fanteria Alessandria C.	Dal 30 id.
PANSINI Nicola, tenente 1 fanteria.	Dal 29 id.
D'AMORE Gioacchino, id. deposito fanteria Palermo.	Dal 1° maggio 1917.
PUCCINI Ottorino, id. 3 bersaglieri.	Dal 29 aprile 1917.
CRISTOFORI Gabriele, sottotenente 7 id.	Dal 1° maggio 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 1915:

ANTONICELLI cav. Donato, tenente colonnello 89 fanteria.	Dal 9 maggio 1917.
ZITTA TORNATORE cav. Giacomo, maggiore 23 id.	Dal 7 id.
CAPORALI cav. Guido, id. 13 id.	Dal 29 aprile 1917.
DI PAOLA Calogero, sottotenente 62 id.	Dal 10 maggio 1917

MEDICI cav. Francesco, tenente colonnello 39 id.	Trasferito deposito fanteria Ancona.
CIRILLO cav. Goffredo, id. 84 id.	Id. 2 fanteria.
CROCE cav. Giovanni Battista, id. 37 id.	Comandato comando mobilitato.
FABBRI cav. Regolo, id. 12 bersaglieri.	Trasferito deposito bersaglieri Barletta.
ROSSOTTI cav. Alberto, id. 5 id.	Id. 12 bersaglieri.
CASTELFRANCO cav. Ettore, id. deposito fanteria Massa.	Id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.
OXILIA cav. Felice, id. 34 fanteria.	Id. id. id. Benevento.
MOZZONI cav. Adolfo, maggiore 27 id.	Id. 14 fanteria.
SRUMIA cav. Ettore, tenente colonnello 37 id.	Id. 38 id.
ZANAZZO cav. Attilio, maggiore 21 id.	Id. 52 id.
IAVICOLI cav. Raffaele, id. reparto mitragliatrici Fiat.	Id. 50 id.
FERRARI NOBILE DI CARPI cav. Giacomo, id. deposito fanteria Siena.	Id. 1 granatieri.
RUVA cav Giovanni, id. id. id. Roma nord est.	Id. deposito fanteria Ravenna.

ORSINI cav. Arturo, maggiore 7 bersaglieri.	Trasferito deposito bersaglieri Napoli.
TRON cav. Francesco, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Ravenna.
GRIMALDO cav. Vincenzo, id. 64 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Catanzaro.
CERBONESCHI cav. Cerbonesco, id. 41 id.	Comandato comando mobilitato.
IMPERATORI cav. Emidio, id. 64 id.	Trasferito deposito fanteria Ivrea.
CHIESA cav. Antonio, id. 80 id.	Id. 43 fanteria.
PONZI cav. Francesco, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 43 id.
ASTELLANI Luigi, id. 24 fanteria.	Id. 94 id.
DEMICHELIS cav. Attilio, id. deposito fanteria Alessandria C.	Id. deposito fanteria Bologna.
DE NOTARIIS cav. Mario, id. id. id. Verona Ve.	Id. 69 fanteria.
VARALDO cav. Vittorio, id. 42 fanteria.	Id. deposito 44 fanteria.
PEDROCCHI cav. Ettore, tenente colonnello 2 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Ancona.
PELUSO cav. Luigi, id. 3 id.	d. 11 bersaglieri.
DE MARTINI cav. Vittorio, maggiore 7 id.	Id. 11 id.
GIORDANO cav. Alberto, id. 62 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest.
BARNI cav. Alberto, id. deposito fanteria Caserta.	Id. id. id. Benevento.
COMPARETTO cav. Giorgio, id. 91 fanteria.	Id. id. id. Benevento.
GIOVANNETTI Arturo, capitano 2 granatieri comandato Somalia.	Id. id. id. Catania.
VENTURINI Attilio, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Modena.
PALERMO Attilio, id. deposito fanteria Palermo P.	Id. 17 fanteria — Dal 30 aprile 1917.
DI NAPOLI Giuseppe, id. 60 fanteria.	Id. 8 id. — Dal 3 maggio 1917.
PRESTIFILIPPO Giulio, id. 63 id.	Comandato ad un comando mobilitato.
ROSSI Luigi, id. 7 bersaglieri.	Trasferito 9 bersaglieri — Dal 25 settembre 1916.
BELLABABBA Gino, id. 54 fanteria.	Id. deposito fanteria Bergamo.
GRIPPA Alberto, id. 29 id.	Id. 39 fanteria — Dal 7 gennaio 1917.
CAULI Michele, id. deposito fanteria Benevento.	Id. deposito fanteria Gaeta — Dal 28 marzo 1917.
BUSSO Giovanni, id. 54 fanteria.	Id. 50 fanteria.
D'AQUILA Emilio, id. deposito fanteria Palermo P.	Id. deposito fanteria Napoli nord.
MORRONE Gaetano, id. 51 fanteria.	Id. id. id. Bergamo.
FAVARA Luigi, id. 21 id.	Id. id. id. Ravenna.
DELLA LUNGA Aldo, id. deposito fanteria Pavia.	Id. 6 bersaglieri.
MONTALBETTI Giuseppe, id. 14 fanteria.	Id. deposito fanteria Bari — Dal 14 aprile 1917.
LANTERI DE PARATICO Federico, id. 78 id.	Id. 61 fanteria — Dal 1° dicembre 1915.
RIZZO Antonio, id. 12 id.	Id. deposito fanteria Ozieri S.
PEDACE Maria Filippo, id. 28 id.	Id. 8 fanteria — Dal 21 aprile 1917.
FERRETTI Ugo, id. 51 id.	Id. 61 id.
CEPOLLINI Silvio, id. 26 id.	Id. 61 id.
SIGISMONDI Goffredo, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. 61 id.
DEL GESSO Errico, id. 25 fanteria.	Id. deposito fanteria Tortona.
BIONDI Consalvo, id. 60 id.	Id. id. id. Bergamo.
DAMIANI Raffaele, id. deposito fanteria Genova G.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
PESCI Nello, id. 22 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.

BISOGNI Egidio, id. deposito fanteria Sacile.	Trasferito deposito fanteria Benevento.
CROCCHINI Vittorio, id. id. id. Catanzaro.	Id. id. id. Messina M.
BABINI Luigi, id. id. id. Milano ovest.	Id. id. id. Bologna.
GHERLINZONI Giorgio, id. 35 fanteria.	Id. id. id. Bologna.
LEGGIERI Luigi, id. 29 id.	Id. 63 fanteria.
PANZONI Enea, id. deposito 80 fanteria.	Id. deposito 52 fanteria.
GOVI Giuseppe, id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. 46 fanteria.
DENI Alberto, id. id. id. Cosenza.	Id. 19 id.
MORETTI Francesco, id. 37 fanteria.	Id. 7 bersaglieri.
SERGARDI PATRIZIO DI SIENA Achille, id. 6 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Bologna.
CELOTTI Giuseppe, id. già in aspettativa.	Richiamato 81 fanteria.
SCREIBER Ottorino, id. 20 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Ascoli Piceno.
PENSIERI Gennaro, id. 18 id.	Id. id. id. Ascoli Piceno.
VOLPINI Alberto, id. 83 id.	Id. 25 fanteria.
APPELIUS Enrico, id. 77 id.	Id. 70 id.
CRAPANZANO Salvatore, id. 80 id.	Id. 70 id.
ANDREUCCI Augusto, id. 3 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
SOTTOTETTI Remiglo, id. 9 id.	Id. id. id. Ancona.
MENGHINI Alfredo, id. 3 id.	Id. id. id. Ancona.
BELLEY Pietro, id. 3 alpini.	Id. 7 alpini.
VIGLIERI Luigi, id. 3 fanteria.	Id. 7 id.
VASCHETTO Angelo, id. 12 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Barletta.
GATTI Carlo, id. deposito fanteria Pisa.	Id. id. id. Barletta.
AFELTRA Cesare, id. 24 fanteria.	Id. id. id. Barletta.
DAGNA Enrico, id. 12 bersaglieri.	Id. id. id. Barletta.
MARINO Paolino, id. 27 fanteria.	Id. 3 fanteria.
CIANCIOLO Emilio, id. 4 id.	Id. 3 id.
BOTTA Giovanni, id. 30 id.	Id. 47 id.
CAMARDELLA Nicola, id. 21 id.	Id. 3 id.
LEVI Ettore, id. 62 id.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest.
DE BONIS Giuseppe, id. 61 id.	Id. id. id. Parma sud-ovest.
VIGORELLI Aldo, id. deposito 43 fanteria.	Comandato comando mobilitato.
MONTICELLI OBIZZI Gian Antonio, tenente 65 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Girgenti.
GIOVANNELLI Enrico, id. 13 id.	Id. id. id. Girgenti.
PULETTI Galileo, id. 12 id.	Id. id. id. Ivrea — Dal 16 gennaio 1917.
SIGLIUZZO Carmelo, id. 12 id.	Id. id. id. Ivrea — Dal 27 dicembre 1916.
FERRARI Maggiorino, id. 14 id.	Id. 13 fanteria — Dal 15 ottobre 1916.
MOMIGLIANO Aldo, id. 5 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri — Dal 27 id.
ROSSI Nicola, id. deposito fanteria Cosenza.	Id. 15 fanteria — Dal 30 aprile 1917.
ZINCONE Oreste, id. 22 fanteria.	Id. 84 id.
DI STEFANO Vincenzo, id. 60 id.	Id. 94 id. — Dal 22 aprile 1917.
BIVONA Salvatore, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 8 id. — Dal 22 id.
CESTARI Valentino, id. 12 bersaglieri.	Id. 8 id. — Dal 22 id.
CIANNAVEI Pietro, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. 8 id. — Dal 24 id.
PERNA Stefano, id. deposito fanteria Napoli sud.	Id. 61 id.
SECCHI Ottorino, id. id. id. Arezzo.	Id. 61 id.
CAVALLO Carlo, id. 26 fanteria.	Id. deposito fanteria Tortona.
NAVARRA Giovanni, id. 64 id.	Id. 43 fanteria.
GOZZI Alvise, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 43 fanteria.

ACCIARO Paolo, caporale 11 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Tortona.
ANZOINO Paolo, id. 34 id.	Id. 43 fanteria.
FERRERO Mario, id. deposito fanteria Foggia.	Id. deposito fanteria Tortona.
VENÈ Giovanni, id. 21 fanteria	Id. id. id. Parma nord-est.
MORETTI Camillo, id. 46 id.	Id. id. id. Parma nord-est.
PODIO Giovanni, id. deposito fanteria Benevento.	Id. id. id. Bergamo.
LAVAGNO Cesare, id. 93 fanteria.	Id. id. id. Benevento.
BARBARA Felice, id. 40 id.	Id. id. id. Benevento.
BONADEI Renato, id. 11 id.	Id. id. id. Bologna.
MALDINI Leone, id. 27 id.	Id. id. id. Bologna.
CATAVERO Mario, id. 32 id.	Id. id. id. Bologna.
LONGO Filippo, id. deposito fanteria Sacile.	Id. 63 fanteria.
GENTILI Alberico, id. 76 fanteria.	Id. 69 id.
PILATI Alfredo, id. 12 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Barletta.
VERATTI Pietro, id. 12 id.	Id. id. id. Barletta.
PARIS Manlio, id. 9 id.	Id. 12 bersaglieri.
BORTOLOTTI Giuseppe, id. 12 id.	Id. 6 id.
NICOTERA Armando, id. deposito bersaglieri Bologna.	Id. 4 id. (ciclisti).
MOY Enrico, id. 61 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma sud-ovest.
OPPICI Bruno, id. 62 id.	Id. id. id. Parma sud-ovest.
MORETTA Cesare, id. 37 id.	Id. id. id. Parma sud-ovest.
BERTANI Giulio, id. 36 id.	Id. id. id. Parma sud-ovest.
MANCIATI Dino, id. 82 id.	Id. 78 fanteria.
ANEMONE Giovanni, id. deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. 17 id.
SPAZIANI Gerolamo, id. 33 fanteria.	Id. 17 id.
FIORENTINO Alfredo, id. 3° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. 11° battaglione bersaglieri ciclisti.
MASCHERPA Emilio, id. 11 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Ancona.
ZACCARINI Giovanni, id. 8 id.	Id. id. id. Ancona.
SPINA Raffaele, id. 11 id.	Id. id. id. Ancona.
COPPOLA Ermenegildo, id. 12 fanteria.	Id. id. fanteria Ascoli Piceno.
DE JORIO Nicola, id. 29 id.	Id. 25 fanteria.
ALBANI Giuseppe, id. 16 id.	Id. 25 id.
DELL'ACQUA Zeno, id. 40 id.	Id. 25 id.
PORCELLINI Luigi, id. 7 alpini.	Id. 3 alpini.
JACONO Michele, id. 44 fanteria.	Id. 61 fanteria.
AGNELLO Antonio, id. 16 id.	Id. deposito fanteria Benevento.
FRANCOLINI Leone, id. 7 bersaglieri.	Id. 17 fanteria.
MESSINA Salvatore, id. 81 fanteria.	Id. 25 id.
NAPOLI Vittorio, sottotenente 63 id.	Id. deposito fanteria Ravenna.
MANNO Giuseppe, id. deposito fanteria Parma nord-est.	Id. 61 fanteria.
TORRESANI Luigi, id. 11 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Barletta.
DE MELIO Vincenziano, id. deposito fanteria Potenza.	Id. 25 fanteria.
MARAGLINO Domenico, id. 29 fanteria.	Id. 25 id.
MASSARI Mario, id. 62 id.	Id. deposito fanteria Tortona.
MENOTTI Mario, id. deposito fanteria Parma sud-ovest.	Id. id. id. Tortona.
RAGOZZINO Giuseppe, id. 80 fanteria.	Id. 43 fanteria.
DE GENNARO Alessandro, id. deposito fanteria Caserta.	Id. deposito fanteria Benevento.
DEL LUPO Giulio, id. 92 fanteria.	Id. id. id. Tortona.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

ATTANASIO Ernesto, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato.	Promosso capitano con anzianità 29 aprile 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917, continuando come contro. Seguirà nel ruolo il capitano SCOZIA di CALLIANO Luigi.
IVANCICH Arrigo, id. id. Genova cavalleria.	La sua anzianità di grado è stabilita al 4 ottobre 1916.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

GUAZZONI Umberto, reggimento lancieri di Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente BERTIOLI Dario.
PALANGE Filippo, id. cavalleggeri di Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBAGLI Alberto.
DE FURIA Sestilio, id. id. di Foggia.	Id. id. id. VITULLO Concezio.
D'AGOSTINO Vincenzo, id. id. di Catania.	Precederà nel ruolo il tenente PALLOTTI Silvio.
MOSCA Umberto, id. Savoia cavalleria.	Seguiranno nel ruolo il tenente PALLOTTI Silvio.
BIANCHI Jerone, id. cavalleggeri di Saluzzo.	
SEGRETO Angelo, id. id. di Saluzzo.	
D'ALESSANDRO Alfredo, id. id. di Saluzzo.	
SCARPA Angelo, id. lancieri di Novara.	

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916:

GRAZIADEI Luigi, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Seguirà nel ruolo il tenente SANI Uberto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

DE ROSSI Pietro, reggimento Nizza cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente STABILE Stefano.
PISAPIA Guido, id. id. id.	Id. id. id. LINGUITI Giuseppe.
CASTALDI Gennaro, id. id. id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALETTI Cesare.
PASSAMONTE Armando, id. lancieri di Mantova.	
FABBRI Guido, id. cavalleggeri di Udine.	

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ORTONA Luigi, primo capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Collocato in posizione ausiliaria a datare dal 1° giugno 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria con le anzianità qui sotto indicate, e con decorrenza per gli assegni come dai sopra detti decreti, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa*:

SARTORI Vincenzo, reggimento cavalleggeri di Foggia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BORSONI Manlio.
FERRUZZI Dino, id. lancieri di Aosta.	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente PERRELLI Mario.
BARALIS Tancredi, id. id. di Aosta.	Id. id. id. MUSTI Fausto.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917 *e con riserva di anzianità relativa*:

FONTANA Fausto, reggimento cavalleggeri Guide. RIGOLONE Virginio, id. id. di Caserta. COMINI Alessandro, id. lancieri Vittorio Emanuele II. GOITRE Luigi, id. cavalleggeri di Monferrato. FALCONE Antonino, id. id. di Lodi.	Precederanno nel ruolo il sottotenente MONETA Attilio.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le anzianità qui sotto indicate e continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità assoluta 1° *novembre* 1915 *e con riserva di anzianità relativa*:

FIORENTINI Nullo, reggimento cavalleggeri di Monferrato. TREVISANI Ettore, id. lancieri di Mantova.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SARTORI Vincenzo.
GORI Nicola, id. id. di Aosta.	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente TABELLINI Enrico.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e con riserva di anzianità relativa*:

ALFONSO Emilio, reggimento Savoia cavalleria.	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente DE ROSSI Pietro.
ALBERTAZZI Alberto, id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. id. CASTALDI Gennaro.
GIAMPAOLI Celeste, id. lancieri di Novara.	Id. id. id. PODESTÀ Nicola.
MOSCATI Alfonso, id. id. di Mantova. PINDINELLI Raffaele, id. id. di Novara. PINDINELLI Raffaele, id. id. di Novara. DE PAULA Amedeo, id. cavalleggeri di Monferrato.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GAMBAROTTA Giuseppe.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

VERDELLI cav. Italo, colonnello direttore dello spolettificio di Torre Annunziata.	Esonerato dalla controindicata carica ed è nominato direttore del R. polverificio sul Liri.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

GIANESI cav. Angelo, colonnello a disposizione.	Il decreto luogotenenziale in data 5 novembre 1916, è rettificato nel senso che il colonnello di cui contro seguirà nel ruolo il colonnello TRICOMI cav. Ettore.

CORSI cav. Giuseppe, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno. (Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917).	Richiamato in servizio e comandato comando corpo armata Genova (territoriale) dal 4 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
PALMA Vittorio, capitano id. id. id. provenienti da cause di servizio. (Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916).	Id. in servizio accademia militare dal 1° maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.
TOMASSINI cav. Cesare, maggiore 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 20 aprile 1917.
FEDI Francesco, capitano 9 id. fortezza.	Id. id. id. per un anno, dal 19 id.
ROMANO Giulio, id. in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per undici mesi, ad Alessandria (Decreti luogotenenziali 2 aprile e 24 agosto 1916 e 14 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per tre mesi dal 2 marzo 1917.
ROMANO Giulio, id. in aspettativa.	Richiamato in servizio deposito 7 artiglieria fortezza dal 4 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di tre mesi.
ANELLI Francesco, tenente id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di 14 mesi, a Bari. (Decreti luogotenenziali 30 gennaio, 11 giugno e 12 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi, dal 30 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

GARRONE cav. Mario, colonnello comandante 1 artiglieria montagna.	Esoneraro dalla controindicata carica ed è collocato a disposizione, dal 23 aprile 1917.
PERELLI cav. Ippolito, id. id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id id. id , dal 25 aprile 1917.
BUTTA cav. Gio. Batta, Id. a disposizione.	Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 1 artiglieria montagna, dal 23 aprile 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante, conferiti dal Comando Supremo dell'esercito in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	
LANFRANCHI cav. Giovanni,	28 aprile 1917	23 aprile 1917.	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
CASTELLI cav. Gustavo,	28 id.	25 id.	Incaricato delle funzioni di comandante il reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le sottonotate anzianità con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 4 gennaio 1917:

SUPPA Matteo, f. q. (comandato 10 artiglieria fortezza (assedio).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio). Seguirà nel ruolo il maggiore BIANCHETTI cav. Ernesto.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 12 aprile 1917:

AMALFITANO Arnaldo, 3 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore TERRACHINI Giuseppe.

Tenente promosso capitano, con anzianità 30 novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

MASTROPAOLO Gaetano, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BIANCO Gustavo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa

SPINI Mario, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro Seguirà nel ruolo il capitano RONDONI Enrico.
ZAMPINI Fulgenzio, 30 id id (id id id)	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PITTALUGA Gerolamo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

TROMBY Felice, 20 artiglieria campagna (comandato deposito d'aeronautica) (aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano FEDERICO DI VILLALTA DEI CONTI Ruggero.
PELA' Guido, 20 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano VINIS Ferdinando.
AUGELLO Francesco, 4 id. fortezza (costa).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MAZZA Giuseppe.
PICONE Francesco, 1 id. pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano COTTA Angelo.

Tenente promosso capitano, con anzianità assoluta sospesa:

BALDINO Lorenzo, 1 artiglieria pesante campale.	Continua come contro.

MANCI Leonida, sottotenente 10 artiglieria fortezza (assedio) (comandato deposito scuola bombardieri).	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 15 luglio 1916, continuando come contro.
BARBIERI Alfredo, id. 28 id. campagna.	Id. id. id. dall'8 agosto 1916 id. id. id.
PIACENTINI Giovanni, id. 28 id. id.	Id. id. id. dall'8 febbraio 1917 id. id. id.
NOBILE Giacinto, id. 1 id. montagna.	Id. id. id. dal 12 novembre 1916 id. id. id.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione o servizio:

ROSSIGNOLI Sabino, 12 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente LIMONGELLI Renato.
SCARPA Nicola, 34 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente GHERSI Alberto.
LA PAROLA Salvatore, 6 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI CREMA Adolfo.
DELLA TORRE Renato, 2 id. montagna.	Id. id. id. MORIS Maurizio.
CARAGLIANO Tommaso, 4 id. fortezza (costa).	Id. id. id. BALDRATI Luigi.
RIMINI Bruno, 13 id. campagna.	Precederà nel ruolo il tenente GICCA Carlo.
FELLETTI Umberto, 20 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSCHI Francesco.
BERNARDI Loth, 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. CARNEVALI Cornelio.
CONTADINI Giuseppe, 33 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente DE PIRRO Francesco di Paola.
BOZZA Aleardo, 11 id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente LEOPARDI Fernando.
ETTORRE Guido, 1 id. montagna.	Precederà nel ruolo il tenente BAZZARELLO Italo.
DETTORI Carlo, 5 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente GHISLERI Paride.
BRUNO Pietro, 23 id. id.	Precederà nel ruolo il tenente LOLLI Pasquale.

FRANCO Luigi, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.	Promosso tenente con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 con riserva di anzianità relativa e continuando nell'attuale posizione di aspettativa. Seguirà nel ruolo il tenente RAFFAELI Pietro.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

CAPUANO Ettore, tenente colonnello 27 artiglieria campagna.	Trasferito 11 artiglieria campagna.
PUCCI Luigi, maggiore 34 id. id.	Comandato accademia militare.
RUGGIERO Ruggero, id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Trasferito 7 artiglieria fortezza.
ORTONA Giulio, capitano 23 artiglieria campagna (comandato accademia militare).	Cessa di essere comandato come contro.
GHELARDONI Luigi, sottotenente 19 id. id.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Pisa (7).

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

BALMA cav. Adolfo, maggiore 2 genio.	Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con le sottonotate anzianità, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

Capitano promosso maggiore, con anzianità 26 giugno 1916:

MIGLIOZZI Alessandro, fuori quadro direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Napoli (sottodirezione Salerno). Seguirà nel ruolo il maggiore BORIS cav. Giuseppe.

Capitano promosso maggiore, con anzianità 12 aprile 1917:

ROSSI Giuseppe, 3 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore ANTILLI Cesare.

Tenente promosso capitano, con anzianità assoluta sospesa:

MINNITI Giuseppe, 2 genio.	Continua come contro.

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa con le sottonotate anzianità e continuando nell'attuale destinazione o servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

AUGELLO Vincenzo, 1 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente CIRELLI Biagio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 2 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa

BATTAGLINI Michele, 5 genio.	Precederà nel ruolo il tenente FICAI Celestino.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali medici in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione:

Capitani medici promossi maggiori medici con anzianità assoluta 29 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa:

SEVERI Luigi, f. q. per infermità (comando ospedale succursale Mantova).	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il maggiore medico DEIANA Oreste.
CRISCIONE Gaetano, 66 fanteria.	Id. id. id. QUAGLIO Celio.
DONATI Giuseppe, ospedale Roma.	Id. id. id. SFERRAZZO Filadelfo.

Tenenti medici promossi capitani medici, con riserva di anzianità relativa e con la sottoindicata anzianità assoluta:

Con anzianità assoluta 4 marzo 1917:

PASQUALI Remigio, 2 bersaglieri.	Continua come contro.
	Seguirà nel ruolo il capitano medico CAPANO Ignazio.
GALATTI Giuseppe, 29 fanteria.	Id. id. id. SCUDERI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 29 aprile 1917:

TONIETTI Carlo, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo il capitano medico VITA Guido.
CUSENZA Gaspare, lancieri di Mantova.	Id. id. id. PROSDOCIMO Enno.
GRAZIANI Francesco, 81 fanteria.	Id. id. id. DE BERNARDO Francesco.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ZUMPETTA Giuseppe, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per mesi 29 dal 18 febbraio 1915.	Richiamato in servizio dal 18 ottobre 1916 e contemporaneamente collocato fuori quadro, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, per la durata di un anno, comandato ospedale Caserta.
COTTAFAVA cav. Enrico, tenente colonnello medico id. id. non provenienti da cause di servizio per un anno dall'11 maggio 1916.	Richiamato id. dall'11 maggio 1917, id. id. id., per la durata di sei mesi, id. id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

SEIA Giacomo, capitano medico 4 genio.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a datare dal 17 aprile 1917.

DUCCESCHI cav. Modesto, maggiore medico	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un anno.

in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi 18 dal 6 maggio 1915.

I seguenti ufficiali medici fuori quadro per infermità, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, cessano da tale posizione dalla data per ciascuno a fianco indicata:

CODA cav. Carlo, maggiore medico.	Dall'8 maggio 1917 e destinato ospedale Padova, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.
DONATI Giuseppe, capitano medico.	Dal 3 maggio 1917, id. ospedale Roma, id. id.
FERRETTI Arrigo, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 23 marzo 1916.	Richiamato in servizio e destinato ospedale succursale Parma

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari:

GIONGO cav. Cesare, direzione commissariato Torino (sezione Novara).	Collocato disposizione Ministero guerra.
CHIRIELEISON cav. Giuseppe, id. Milano.	Id. id. (comandato direttore commissariato Milano).
GRITTI cav. Luigi, id. Milano (sezione Brescia).	Collocati disposizione Ministero guerra.
VINCENZOTTI cav. Luigi, scuola guerra (comandato direzione commissariato Torino)	

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

GATTI cav. Carlo, magazzino centrale militare Firenze.	Continuano come contro.
BIAGIONI-GAZZOLI cav. Luigi, direzione commissariato Roma (comandato Ministero guerra).	
CRISAFULLI cav. Vincenzo, id. Palermo.	
MONDINO cav. Bartolomeo, id. Bologna.	Trasferito direzione commissariato Alessandria.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

CIOTTI Ovidio, direzione commissariato Napoli.	Continuano come contro.
ORELLI Giovanni, id. Genova (sezione Piacenza).	

DOLETTI Giuseppe, direzione commissariato Palermo (sezioneMessina).	Trasferito direzione commissariato Palermo
SERPIERI Ernesto, id. Firenze.	Id. id. Ancona.
CRESSATI Corso, id. Bologna (sezione Venezia).	Id. id. Verona.
CIVARIO Arturo, id. Genova (sezione Piacenza).	Continuano come contro.
D'ADAMO Michele, id. Napoli.	
DONADEO Alfredo, id. Bologna.	Continua come contro.
VETTORI Luigi, id. Bologna.	Trasferito direzione commissariato Bari (sezione Catanzaro).
REZZA Carlo, id. Palermo (sezione Messina).	Id. id. Milano.
BARRO Matteo, id. Verona.	Continua come contro.
MASSON Giuseppe, id. Alessandria.	Id. id.
CANDELO Francesco, id. Alessandria (sezione Cuneo).	Trasferito direzione commissariato Napoli.
LORENZI Ettore, id. Roma.	Id. id. Bari.
DEFRAJA Gavino, id. Genova.	Continua come contro.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

BERNARDI cav. Emmanuele, tenente colonnello commissario direzione commissariato Verona (sezione Padova.)	Trasferito direzione commissariato Roma.
SUARDI cav. Giuseppe, id. id. Bologna (sezione Venezia).	Id. id. Milano.
MARRAFFA cav. Cataldo, id. id. Genova (sezione Piacenza).	Id. id. Genova.
DEVOTO cav. Francesco, maggiore id., direzione commissariato Roma (sezione Perugia).	Id. id. Bologna (sezione Venezia).
SACERDOTE Edoardo, capitano id., direzione commissariato Torino (sezione Novara).	Id. id. Roma (sezione Perugia).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

I seguenti capitani di sussistenza sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, e dalla data stessa sono contemporaneamente richiamati in servizio, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (per mesi sei):

ANTONUCCI Adrasto, direzione commissariato Bologna.	Destinato direzione commissariato Palermo — Dal 16 aprile 1917.
PLATI' Consalvo, id. id. Palermo.	Id. id. id. Bologna — Dal 13 id.

MARZANASCO Felice, sottotenente sussistenza, direzione commissariato Alessandria.	Promosso tenente, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione e servizio. Seguirà nel ruolo il tenente di sussistenza CAMBISE Bernardo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano di sussistenza, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

TUCCI Mario.	Panificio Treviso.
SEVERINI Altobello.	Direzione commissariato Ancona.
RECCHIA Alessio.	Id. id. Verona (sezione Padova).
SABBIETI Giulio.	Id. id. Milano (id. Brescia).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

MAINOLDI cav. Luigi, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi,a datare dal 31 gennaio 1917.
RONCATI Lorenzo, tenente amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio (R. decreto 15 novembre 1914 – Decreto luogotenenziale 23 novembre 1915).	Id. id. id. di un anno,a datare dal 15 novembre 1916.
AMAR Tobia, capitano amministrazione farmacia centrale militare.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

LASAGNA cav. Luigi, tenente colonnello amministrazione ispettore amministrativo corpo armata Genova.	Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di un anno.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

AVALLONE Gioacchino, capitano amministrazione ufficio amministrazione personali militari varii.	Promosso maggiore, continuando come contro.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

AMAR Tobia, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di mesi quattro, dal 12 aprile 1917.	Richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1917, collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito,a senso dell'art. 5, lettera *b* del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato farmacia centrale militare Torino.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono promossi al grado superiore nel corpo stesso, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917 e con la destinazione per ognuno a fianco indicata, continuando nell'attuale incarico di mobilitazione:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

GIANCOLA cav. Giuseppe, X corpo d'armata.	
GUIDI cav. Pietro, XII id. id.	
OLIVELLI cav. Ernesto, divisione militare Livorno.	Continuano come contro.
COLI cav. Enrico, id. id. Cagliari.	

Primi capitani promossi maggiori:

PALERMO cav. Vincenzo, f. q. (comandato 10 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro e destinato divisione militare Napoli.
GALLICI Giulio, f. q. (id. deposito allevamento cavalli Persano).	Id. id. id. id. divisione militare Salerno.
MODIGLIANI Umberto, f. q. (id. 19 artiglieria campagna).	Id. id. id. id. divisione militare Perugia.
CAPELLANO Cipriano, f. q. (id. 25 artiglieria campagna).	Id. id. id. id. divisione militare Cuneo.
CARNEVALI Quinto, f. q. (id. 28 artiglieria campagna).	Id. id. id. id. divisione militare Brescia.
BARLETTA Gaetano, f. q. (id. 21 artiglieria campagna).	Id. id. id. id. divisione militare Messina.
FERRARO cav. Giuseppe, 5 artiglieria campagna.	Divisione militare Novara.
MARZARI Luigi, divisione militare Ancona.	Continua come contro.

Tenenti promossi capitani:

GUALTIERI Luigi, 3 artiglieria campagna.	Reggimento lancieri di Novara.
SERRA Giovanni Battista, 1 id. pesante campale.	Id. cavalleggeri di Piacenza.
RUGGERINI Guido, 2 id. id. id.	Id. id. di Saluzzo.
GUGLIOTTA Francesco, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione contro indicato Ministero ed è destinato reggimento cavalleggeri di Foggia.
PETITO Giuseppe, deposito allevamento cavalli Persano.	Reggimento lancieri di Montebello.
BIANCHI Ugo, a disposizione Ministero colonie.	Cessa di essere a disposizione contro indicato Ministero ed è destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
ALESSANDRINI Giuseppe, 13 artiglieria campagna.	Reggimento lancieri di Firenze.
SORIANI Ivo, 23 id. id.	Id. cavalleggeri di Caserta.

I seguenti tenenti di complemento nel corpo veterinario militare sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso, con le anzianità e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con la destinazione per ognuno a fianco indicata e continuando nel loro attuale incarico di mobilitazione:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1915:

FICOLA Giovanni, distretto Perugia.	13 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il tenente GEROSA Luigi.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1916:

TREBBI Giulio, distretto Livorno.	Reggimento cavalleggeri di Vicenza.
FELICI Giacomo, id. Frosinone.	Deposito allevamento cavalli del Lazio.
CAMPAGNA Gabriele, id. Avellino.	Id. id. id. Persano.
ACCOLTI GIL Achille, id. Siena.	2 artiglieria pesante campale.
ANCONETANI Renato, id. Ancona.	23 id. campagna.

Determinazione ministeriale 18 maggio 1917.

BONARDI Sebastiano, primo capitano 11 artiglieria campagna.	Trasferito divisione militare Alessandria.
BISAGLIA Ugo, id. 32 id. id.	Id. id. id. Livorno.
PACE Salvatore, id. legione carabinieri reali Napoli.	Id. id. id. Torino
VIZIOLI Giuseppe, id. 21 artiglieria campagna.	Id. id. id. Chieti.
GOLIA Arcangelo, id. 1 id. pesante campale.	Id. id. id. Napoli.
BRIZIO Egidio, id. legione carabinieri reali Torino.	Id. id. id. Novara.
SABBIA Antonio, id. id. id. Milano.	Id. id. id. Milano.
CACCIAMALI Vincenzo, id. 27 artiglieria campagna.	Id. id. id. Brescia.
CONDÒ Gaetano, id. 12 id. id.	Id. id. id. Salerno.
PARENTI Enrico, id. 14 id. id.	Id. id. id. Firenze.
ROCCA Tommaso, id. 15 id. id.	Id. id. id. Bologna.
VECCHIONE Vincenzo, id. divisione militare Napoli.	Id. legione reali carabinieri Napoli.
GAMBA Edoardo, capitano 3 artiglieria montagna.	Id. id. id. id. Torino.
SAMMARTINO Guglielmo, id. divisione militare Milano.	Id. id. id. id. Milano.
BERNARDINI Vittorio, id. 35 artiglieria campagna.	Id. 32 artiglieria campagna.
LANTELME Carlo, id. 16 id. id.	Id. 1 id. montagna.
SPINACI Amos, id. 17 id. id.	Id. deposito allevamento cavalli Persano.
VAJANI Enrico, id. 1 id. id.	Id. 17 artiglieria campagna.
MONTI Ercole, id. 1 id. id.	Id. legione carabinieri reali Roma.
BEZZI Armando, id. 29 id. id.	Id. 19 artiglieria campagna.
POGGIOLINI Renzo, id. reggimento lancieri di Novara.	Id. 28 id. id.
GANDOLFINI Italo, id. id. id. di Firenze.	Id. 29 id. id.
LARI Pasquale, id. id. cavalleggeri di Saluzzo.	Id. 21 id. id.

SEGÙ Giuseppe, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi.	Trasferito 10 artiglieria campagna.
ZASA Antonio, id. id. id. di Piacenza	Id. 24 id. id.
NERI Giuseppe, id., id. id. di Monferrato.	Id. 20 id. id.
GERMANI Domenico, id. id. id. di Treviso.	Id. 1 id. id.
SOLDI Guido, id., id. Nizza cavalleria.	Id. 35 id. id.
BAMBINI Ruggero, id., id. cavalleggeri di Foggia.	Id. 25 id. id.
FRANCHI Pericle, id. id. id. di Caserta.	Id. 1 id. pesante campale.
POZZETTI Dario, id. id. lancieri di Montebello.	Id. 27 id. campagna.
TARTAGLIA Flaviano, id., id. id. di Novara.	Id. 12 id. id.
NOVARA Mario, id. id. cavalleggeri di Udine.	Id. 11 id. id.
RAINERI Riccardo, id. id. lancieri di Milano	Id. 14 id. id.
NOVENTA Carlo, id., id. cavalleggeri di Palermo.	Id. 15 id. id.
MAIOLATESI Umberto, id. id. id. di Vicenza.	Id. 3 id. montagna.
VERDERAME Raffaele, id. legione carabinieri reali Bari.	Id. reggimento cavalleggeri di Lucca.
COJANTI Ugo, id. divisione militare Piacenza.	Id. id. id. di Udine.
DE SIMONI Alberto, id. id. id. Bologna.	Id. id. id. di Vicenza.
MILANESI Carlo, id. id. id. Palermo.	Id. id. lancieri di Aosta.
SCORCIA Pasquale, id. id. id. Bari.	Id. id. cavalleggeri di Lodi.
LUCI Nello, id., id. id. Livorno.	Id. id. Genova cavalleria.
MAREMONTI Francesco, id. id. id. Catanzaro.	Id. id. cavalleggeri di Treviso.
BUTTURINI Francesco, id. id. id. Chieti.	Id. id. Nizza cavalleria.
NORBIATO Antonio, id. reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. lancieri di Milano.
DE FERRI Alberto, tenente veterinario reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Id. 3 artiglieria campagna.
PIMPINI Giuseppe, id., divisione militare Salerno.	Id. 31 id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

BAJETTO Teodoro, archivista di 2ª classe.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

RESTALDI cav. Attilio, capo sezione amministrativo di 1ª classe.	Promosso direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.

BUSI cav. Galeazzo, ispettore di 1ª classe. BONELLI comm. dott. Pasquale, capo sezione amministrativo di 1ª classe.	Promossi direttori capi di divisione amministrativi di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
NERBINI cav. Ugo, primo segretario di 1ª classe.	Promosso capo sezione amministrativo di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
VIALE cav. Giovanni, id. id. RAYBAUDI MASSIGLIA, cav. dott. Luigi, id. id.	Promossi capi sezione amministrativi di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
FILOSA cav. dott. Vincenzo, segretario di 1ª classe.	Promosso primo segretario di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
RIVERSO cav. dott. Luigi, id.	Promosso primo segretario di 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

STERBINI cav dott. Pio, primo segretario di 2ª classe.	Collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per infermità comprovata, a datare dal 1° maggio 1917, per la durata di quattro mesi.

Decreto ministeriale 26 aprile 1917.

SABATINI comm. Paride, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
ZENDRINI comm. dott. Andrea, ispettore superiore di 2ª classe. MONTEVERDE comm. dott. Ugo, direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
STEFANINI cav. Arnaldo, capo sezione amministrativo di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
MARTINELLI cav. dott. Giuseppe, id. id. id. di 2ª classe. PASCA cav. Raffaele, id. id. id. di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
MISSIROLI cav. dott. Bindo, primo segretario di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
MASCIONE cav. dott. Emilio, id. id. di 2ª classe. QUARANTA cav. dott. Dante, id. id. di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
PIRERO dott. Maurizio, id. id. di 2ª classe.	Promosso alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
CALA dott. Alfonso, id. id. di 2ª classe. PALMA dott. Giovanni, id. id. di 2ª classe.	Promossi alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.
PETTI dott. Luigi, segretario di 3ª classe.	Promosso alla 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1917.
SBROCCA dott. Alfredo, id. di 3ª classe. FOSCO dott. Adamo id. di 3ª classe.	Promossi alla 2ª classe, con decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1917.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

I sottonominati funzionari militarizzati delle segreterie dei tribunali militari, sono nominati, in seguito a concorso, sostituti avvocati militari di 2ª classe (capitani) con lo stipendio annuo di L. 4000 dal 1° maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dalla data per ciascuno indicata:

MANASSERO dott. Aristide, sostituto segretario di 1ª classe (tenente). MIRABELLA dott. Arrigo, id. id. id. (id.). MERANGHINI dott. Umberto, id. id. id. (id.). UGENTI dott. Domenico, id. id. id. (id.). DELRIO dott. cav. Raffaele, id. id. id. (id.). SCORDATO dott. Salvatore, id. id. di 2ª classe (id.). RAGNO dott. Francesco id. id. id. (id). CIARDI dott. cav. Giuseppe, id. id. di 1ª classe (id.).	Dal 1° maggio 1917.
PERICONE dott. cav. Nunzio, id. id. id. (id.).	Dal 1° novembre 1917.

La decorrenza dello stipendio del nuovo grado ai sottonominati funzionari militarizzati del personale civile della giustizia militare, stati promossi al grado medesimo col decreto luogotenenziale 29 giugno 1916, è stabilita al 1° dicembre 1916, in conformità del disposto dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625:

CIAPIRONE Lionello, avv. militare di 1ª classe (colonnello). TORRE Paolo, id. id. id. id. (id.). DINO GUIDA Gabriele, id. id. 3ª id. (tenente colonnello). DEVOTI Gian Domenico, id. id. id. id. (id.). LONGOBARDO Santo, id. id. id. id. (id.). FORGHIERI Alessandro, id. id. id. id. (id.). ARIOTTI Alfredo, id. id. id. id. (id.). AGNINO Antonio, id. id. id. id. (id.) OLIVA Giuseppe, id. id. id. id. (id.). DESSY Francesco, id. id. id. id. (id.). SILVESTRI Giuseppe, id. id. id. id. (id.). BORSARI Francesco, sostituto avv. militare di 1ª classe (maggiore). FINITI Giuseppe, id. id id. id. (id.).	MARI Antonino, ostituto avvocato militare di 1ª classe (aggiore). LORRAI Paolo, id. id. id. id. (id.). CASTROGIOVANNI Leonardo, id. id. id. id. (id). GIBILARO Amodeo, id. id. id. id. (id.). MENDARO Giacomo, id. id. id. Id. (id.). LO SURDO Giovanni, id. id. id. id. (id.). FILOTICO Ettore, id. id. id. id. (id.). LANCELLOTTI Pietro, segretario di 1ª classe (tenente colonnello). DI GIULIANI Nicola, id. id. id. id. (id.). CECCHINI Ippolito, id. id. 2ª id. (maggiore). D'ALOJA Nicola, id. id. id. id. (id.). BUSUITO Angelo, id. id. 3ª id. (capitano). BONZANI Augusto, id. id. id. id. (id.).

RICCI Vincenzo, avv. militare di 1ª classe (colonnello).	La decorrenza dello stipendio del grado di avvocato militare di 1ª classe cui venne promosso con decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916, è stabilita al 1° dicembre 1916, in conformità del disposto dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915 n. 1625.
RAGNO dott. Francesco, sostituto avv. militare di 2ª classe.	Collocato fuori ruolo perchè comandato in Libia, a decorrere dal 1° maggio 1917.

Decreto ministeriale 19 aprile 1917.

POPPI Luigi, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello). RICCI Vincenzo, id. id. id. id. (id.). CALABRESE Ernesto, id. id. id. id. (id.). PICCOLI Ferruccio, id. id. id. id. (id.). UGENTI Domenico, sostituto segretario di 1ª classe (tenente).	La decorrenza del nuovo stipendio ai contronominati funzionari militarizzati, stati promossi di classe con decreto ministeriale 29 giugno 1916, è stabilita al 1° dicembre 1916, a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625.
DINO GUIDA Gabriele, avvocato militare di 2ª classe (tenente colonnello). DEVOTI Gian Domenico, id. id. id. id. (id.) fuori ruolo. LONGOBARDO Santo, id. id. id. id. (id.).	La decorrenza del nuovo stipendio ai contronominati funzionari militarizzati, stati promossi di classe con decreto ministeriale 13 ottobre 1916, è stabilita al 1° dicembre 1916, a senso dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

TIMOSSI cav. Paolo, primo ragioniere geometra di 2ª classe ispettorato generale genio (ufficio revisione).	Trasferito direzione genio Roma e comandato Ministero guerra.
MAIOLI cav. Arturo, ragioniere geometra di 1ª classe direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).	Id. ispettorato generale genio (ufficio revisione).

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Decreto ministeriale 10 aprile 1917.

Ai sottonotati ragionieri è accordato il 1° aumento sessennale di stipendio per ciascuno indicato:

		Data di decorrenza del sessennio	Data di decorrenza degli assegni
ALLIATA cav. Virginio, ragioniere capo di 1ª classe.	L. 600	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
BALP cav. Lodovico, id. id. 2ª id.	» 500		
GLORI cav. Raffaello, primo ragioniere di 1ª classe.	» 450		

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto ministeriale 10 aprile 1917.

Ai sottonotati capitecnici è accordato il 1° aumento sessennale di stipendio per ciascuno indicato:

		Data di decorrenza del sessennio	Data di decorrenza degli assegni
ORENGO Luigi, primo capotecnico di 1ª classe.	L. 450	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
DONINI cav. Adamo, id. id. 1ª id.	» 450		
CAMPINI cav. Giuseppe, id. id. 1ª id.	» 450		
LOMORO Domenico, id. id. 2ª id.	» 400		
TOGNOZZI Giuseppe, id. id. 2ª id.	» 400		

IONA ing. Mario, capotecnico di 1ª classe.	L. 350	1° gennaio 1917	1° luglio 1917.
MOSCHINI Ettore, id. 1ª id.	» 350	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
VIGEVANI Leandro, id. 1ª id.	» 350		
FENOGLIO Giuseppe, id. 1ª id.	» 350	1° marzo 1917	1° settembre 1917.
LEGGIADRO Nestore, id. 2ª id.	» 300	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
BROGLIO Ottavio, id. 2ª id.	» 300		

DISEGNATORI TECNICI.

Decreto ministeriale 10 aprile 1917.

Ai sottonotati disegnatori tecnici è accordato il 1° aumento sessennale di stipendio per ciascuno indicato:

		Data di decorrenza del sessennio	degli assegni
BRUNO Lorenzo, disegnatore tecnico capo di 1ª classe.	L. 400	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
SFORZA cav. Antonio, id. id. id. 1ª id.	» 400	1° marzo 1917	1° settembre 1917.
LECITO BARI cav. Giuseppe, id. id. 2ª id.	» 350	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
VOLPI Giacomo, id. id. id. 3ª id.	» 300	1° gennaio 1917	1° luglio 1917.
BARBARISI Giuseppe, id. id. id. 3ª id.	» 300	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
QUINTAVALLA Nino, id. id. id. 3ª id.	» 300		
PAZZINI Vittorio, id. id. id. 3ª id.	» 300		
CARRIERI Paolo, id. id. id. 3ª id.	» 300	1° marzo 1917	1° settembre 1917.
MAESTRELLI Giuseppe, disegnatore tecnico di 1ª classe.	» 250	1° gennaio 1917	1° luglio 1917.
MEROLLE Michelangelo, id. id. 1ª id.	» 250	1° febbraio 1917	1° agosto 1917.
MIGLIAVACCA Gaetano, id. id. 1ª id.	» 250		
BIGA DI BIOGLIO Vittorio, id. id. 1ª id.	» 250		
LANZA cav. Innocente, id. id. 1ª id.	» 250		
SALVAGNO Ettore, id. id. 1ª id.	» 250	1° marzo 1917	1° settembre 1917.
CHIESA Giovanni, id. id. 2ª id.	» 200	1° gennaio 1917	1° luglio 1917.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917, su proposta del Ministro dell'interno.

MOTTIRONI Giacinto, applicato comandato Ministero guerra.	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 17 maggio 1917.

CODELUPPI Ildebrando, applicato sezione commissariato Piacenza.	Trasferito distretto Reggio Emilia.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 3 maggio 1917.

TOMMASI nobile Camillo, tenente generale, distretto Milano	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
SALADINO cav. Giovanni, id. id., id. Napoli. ORO cav. Pasquale, id. id., id. Sacile.	Collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1917, inscritti nella riserva e nominati commendatori nell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.
MOCCIA cav. Achille, maggiore generale, id. Palermo.	Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1917, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.
ANTONINI cav. Attilio, id. id., id. Napoli. BERLINGIERI cav. Adolfo, id. id., id. Castrovillari. DEPETRIS cav. Bartolomeo, id. id., id. Torino.	Collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1917, inscritti nella riserva e nominati ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ROVERSI Ricciotti, distretto Novara.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PERRI Giovanni, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello BRASCHI Giuseppe.

BARSI Giulio tenente colonnello artiglieria, distretto Firenze. FERRARA Pasquale, id. id., id. Caserta.	Promossi colonnelli con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione degli articoli 2 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

MONTINI cav. Ernesto, maggiore amministrazione, id. Cagliari.	Promosso tenente colonnello con anzianità assoluta 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello FILIASI cav. Lorenzo.
LUCISANO Francesco Antonio, tenente colonnello cavalleria, distretto Torino.	L'anzianità assoluta e relativa del controindicato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917, viene rettificata e stabilita al 25 febbraio 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello MEJNARDI Giuseppe.

Decreto ministeriale 9 maggio 1917.

MAZARI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria, distretto Lecce.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 30 aprile 1917, quale delegato in primo consiglio leva Brindisi.
CASTELLI cav. Eugenio, id. id. id., id. Milano, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 27 aprile 1917.
VOLLARO cav Roberto, id. id., id Napoli, id. id.	Id. dal servizio e ricollocato in congedo, dal 18 aprile 1917.

Decreto ministeriale 11 maggio 1917.

FERRERO cav. Francesco, tenente colonnello fanteria.	La data relativa al richiamo in servizio di cui il decreto ministeriale 21 marzo 1917, è fissata al 1° febbraio 1917.
PIANO cav. Achille, id. id., distretto Milano.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 29 aprile 1917, consiglio leva Monza.
PAPINI cav. Augusto, maggiore id.	Id. come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° marzo 1917.

Decreto ministeriale 12 maggio 1917.

TOCCI Pasquale, tenente colonnello cavalleria, distretto Savona.	Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 23 luglio al 3 dicembre 1915, comando corpo armata Genova.

Decreto ministeriale 14 maggio 1917.

BERNARDINI cav. Silvio, colonnello fanteria in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 9 aprile 1917.
CALTABIANO cav. Tommaso, tenente colonnello personale permanente dei distretti.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° maggio 1917, quale delegato consiglio leva Acireale.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

FERRARI CONTE DI ORSARA, MARCHESE DI CASTELNUOVO BORMIDA Teodoro, colonnello fanteria in servizio corpo armata territoriale Milano.	Trasferito comando corpo armata Palermo, dal 18 marzo 1917.

DIANA cav. Nicolò, tenente colonnello fanteria, distretto Bari, in servizio comando corpo armata Roma.	Trasferito deposito 81 fanteria, dal 1° gennaio 1916
BELLI cav. Ferdinando, id. id. id., id. Roma, in servizio stabilimenti militari di pena.	Id. tribunale militare Roma (giudice).
AUTIELLO Sebastiano, maggiore artiglieria, in servizio 10 campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

LEONARDUZZI Mario, (B) sottotenente complemento fanteria, deposito Torino.	L'anzianità relativa del contronotato ufficiale, nominato con anzianità assoluta 1° febbraio 1916, viene determinata nel senso che egli seguirà nel ruolo il sottotente di complemento Laurenti Mario.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

RUBIANI Carlo, sottotenente medico di complemento, distretto Modena,	Promosso tenente medico di complemento con anzianità 16 marzo 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

OMODEI ZORINI Prospero, sottotenente complemento fanteria, deposito Salerno C.	Promosso tenente con anzianità 21 dicembr 1916. Seguirà nel ruolo il tenente RIZZOTTO Antonio.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

CARTELLA Gaetano, sottotenente 1 genio.	Rettificato il casato ed il nome come appresso: CORTELLA Gustavo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916:

BORRI Giovanni, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano GEMMELLARO Giuseppe.

Con anzianità 8 giugno 1916:

FONTANA Ernesto, distretto Lucca, deposito Lucca.	Seguirà nel ruolo il capitano CASTAGNOLI Umberto.
TURNI Giovanni, id. Cagliari, id. Ozieri C.	Id. id. id. LORENZI Pietro.

Con anzianità 30 novembre 1916:

SAVINI Gaetano, distretto Roma, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano GREGORINI Giovanni Battista.
GUERRIERI Filippo, id. Massa, id. Massa.	Id. id. id. MEZZETTI Antonio.

Con anzianità 25 febbraio 1917

VILIGIARDI Eliseo, distretto Arezzo, deposito Arezzo.	Seguirà nel ruolo il capitano ABRATE Giovanni
BASILE Guido, id. Caserta, id. Caserta.	Id. id. id. OCCHIALINI Luigi.
BALDINO Vincenzo, id. Napoli, id Benevento.	Id. id. id. LANDUCCI Guido.

Con anzianità 15 aprile 1917:

PACCHIANI Gino, distretto Firenze, ufficio fortificazioni Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano MAFFEI Gino.
MATRICARDI Rinaldo, id. Genova, direzione militare Genova. ZITO Giuseppe, id. Foggia, deposito Foggia.	Seguiranno nel ruolo il capitano SCERNI Antonio.
CELADA Arturo, id. Pavia, 2 alpini. TRIPIANO Francesco, id. Palermo, deposito Caltanissetta. MACCHI Giovanni, id. Roma, id. Ozieri S. BONANATTI Maurizio, id. Savona, id. Mondovì.	Id. id. id. RIENZI Giuseppe.
GALLEANI Rodolfo, id. Torino, id. Torino P.	Seguirà nel ruolo il capitano NOCITI Antonio.
OLGIATI Clelio, id. Milano, granatieri Parma.	Id. id. id. SCHIRILLO Candido.
MORETTI Oscar id. Foggia, id. deposito Foggia.	Id. id. id. POTESTÀ Mario.
CALEVI Santo, id. Massa, 5 alpini.	Id. id. id. CCLETTI Nicola.
ZUCCHI Guido, id. Parma, deposito Parma nord-est.	Id. id. id. ESPOSITO Guglielmo.
COPPETA Renato, id. Roma, id. Viterbo.	Id. id. id. RAGAZZONI Alberto
CAROSA Nello, id. Verona, 5 alpini.	Id. id. id. CAPELLI Luigi.
SCAETTA Elios, id. Treviso, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il capitano RICCADONNA Paolo.
BELLI Tommaso, (B) id. Roma, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano GERMANI Ampelio.
MIGLIO Giovanni Battista, id. Novara, 5 alpini.	Id. id. id. LENTINI Vittorio
MINA Luigi, id. Belluno, 6 id.	Id. id. id. NICOLAI Ugo.
BORELLA Emilio, id. Milano, 3 id.	Id. id. id. FULFARO Alfredo.
PERIN Antonio, id. Treviso, deposit. Lecce.	Id. id. id. MILAZZO Giorgio
DE JULIIS Mario, (B) id. Benevento. id. Roma.	Id id. id. LISCIANI Lino.
RASTRELLI Gastone, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. MARIN Massimino.
CAROSIELLO Alessandro, id. Avellino, id. Napoli nord.	Id. id. id. FERRARI Augusto.
PISCETTA Pietro, id. Novara, id. Novara V sud.	Id. id. id. ACCOLTI GILL Vito.
DE BENEDICTIS Albertino, id. Campobasso, id. Ascoli Piceno.	

PESCE Sebastiano, distretto Noli, deposito Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il capitano BASSINI Michele.
ROVARINO Cesare, id. Novara, id. Novara.	
STRAMIGNONI Goffredo, id. Ancona, id. Parma sud-ovest.	
MANGIONE Giovanni Battista, id. Girgenti, id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano BUSCAROLI Corso.
RIZZI Alfredo, id. Bari, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il capitano MASSAI Arturo.
POSITANO Francesco, id. Bari, id. Ravenna.	
CARONNA Guglielmo, id. Palermo, id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il capitano EMANUELE Pietro.
BARZAGHI Pietro, id. Milano, 3 alpini.	id. id. id. CAMPANELLA Antonino.
SANNA Lorenzo, id. Cagliari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. CONFALONIERI Silvio.
DEANGELI Emanuele, id. Torino, id. Varese.	Id. id. id. VALLARINO Carlo.
REMBADO Pietro, id. Savona, 1 alpini.	
QUATTROCIOCCHI Domenico, id. Frosinone, deposito Roma sud-ovest.	Seguiranno nel ruolo il capitano MAZZOLI Virgilio.
RIZZÀ Antonio, id. Treviso, 8 alpini.	

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono promossi al grado di tenente:

Con anzianità 2 marzo 1916:

MOTTINO Eugenio, distretto Ivrea, deposito Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente RIENZI Giuseppe.
CRUCIANI Giulio, id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id. BACCHETTI Mario.
OLIVI Giuseppe, id. Treviso, id. Treviso.	Id. id. id. MARTINO Benedetto.
PETRILLO Luigi, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. STRAMIGNONI Goffredo
CASACCIA Valerio, id. Genova, id. Cuneo.	Id. id. id. JAHIER Gino.
CARBONE Michele, id Bari, id. Ravenna.	Id. id. id. GUARNERI Enea.

Con anzianità 27 aprile 1916:

CAPIZZI Davide, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente FANTOZZI Alessandro.

Con anzianità 7 maggio 1916:

BRIDA Achille, distretto Saclle, deposito Udine.	Seguirà nel ruolo il tenente FRATTAROLI Giovanni.
ZITO Leopoldo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. LENCI Ruggiero.
CANALE Luigi, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. SAVAGNONE Filippo.
FABRI Francesco, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. OTTELLA Pietro.
CAMPANELLA Salvatore, id. Siracusa, deposito Roma sud-ovest.	Id. id. id. PIATTI Riccardo.
CERONI Giuseppe, id. Vicenza, id. Verona Vi.	Id. id. id. TARDITI Angelo.
SENES Giuseppe, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. GARBARINO Pietro.
LEVERONI Renzo, id. Torino (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. D'INCÀ Agostino.

ORIGINE Giovanni, distretto Torino, deposito Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Umberto.
PASTORINI Giuseppe, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. GIACOMELLI Arturo.
RUGGENINI Federico, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. COGLITORE Giuseppe.
GAY Paolo, id. Genova, id. Savona	Id. id. id. BAFFICO Paolo.
GAGLIONE Umberto, id. Massa, id. Napoli nord.	Id. id. id. BOSCHI Vincenzo.
BIANCO Mario, id. Bologna, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. VENINATA Virgilio.
CARMAGNANI Benso, id. Verona, id. Mantova.	Id. id. id. FABI Giovanni.
SPINA Rolando, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. BOZANO Tomaso.
D'ANDREA Lino, id. Sulmona, id. Aquila.	Id. id. id. VARRONE Vito.
BOZZINI Marcello, id. Lodi, id. Alessandria C.	Id. id. id. GIOVANETTI Lorenzo.
GIORDANO Giovanni, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. BITTONI Giuseppe.
BARBIERI Giuseppe, id. Modena, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. COPPOLA Vittorino.
DIFORTI Antonio, id. Caltanissetta, id. Forlì.	Id. id. id. CATANIA Nicolò.
MELE Giovanni, id. Foggia, id. Modena.	Id. id. id. LUCCIOLA Augusto.
REGGIANI Luigi, id. Firenze, id. Sacile	Id. id. id. MARMORA Carlo.
LONGONI Luigi, id. Cagliari, id. Savona.	Id. id. id. ROSSI Otello.
GORINI Alberto, id. Genova, id. Lodi.	Id. id. id. CICCARELLI Ferdinando.

Con anzianità 8 giugno 1916:

ERCOLI Daniele, distretto Milano, deposito Cremona.	Seguirà nel ruolo il tenente BUONOCORE Vincenzo.
LUSANA Alessandro, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. CECARO Domenico.
LEGGIERI Carlo, id. Bari, id. Lecce.	Id. id. id. MIELE Rubens.
MARINI Marino, id. Spoleto, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. RAIMONDI Tommaso.

Con anzianità 27 luglio 1916:

PRADA Gaetano, distretto Milano, deposito Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTA Girolamo.
FERA Francesco, id. Castrovillari, id. Arezzo.	Id. id. id. PREZIOSO Luigi.
SFOGLIANO Andrea, id. Catania, id. Arezzo.	Id. id. id. BONAGURA Giuseppe.
BRUCCHIERI Carmelo, id. Catania, id. Ozieri C.	Id. id. id. GARRITANI Umberto.
SAVOIA Aldo, id. Forlì, id. Massa.	Id. id. id. CAPRILI Gino.
FERRARIO Michele, id. Potenza, id. Brescia.	Id. id. id. LAMBIASE Michele.
FAUCI Calogero, id. Girgenti, id. Sacile.	Id. id. id. FRACASSI Sante.
POLLANO Giulio, id. Genova, id. Torino P.	Id. id. id. BOLZANI Secondo.
VILLANI Felice, id. Salerno, id. Nocera.	Id. id. id. PERGOLIZZI Giovanni.
RIGHETTI Alfredo, id. Roma, id. Genova.	Id. id. id. COTROMANO Giuseppe.

CALCATERRA Carlo, distretto Milano, deposito Milano ovest	Seguirà nel ruolo il tenente ANDRIONE Oreste.
CHIAPPELLA Gaetano, id. Genova, id. Milano ovest.	Id. id. id. IGHINA Armando.
LABADESSA Rosario, id. Foggia, id. Taranto.	Id. id. id. MISSO Antonio.
TROMBETTI Francesco, id. Avellino, id. Venezia.	Id. .d. id. COLOMBO Angelo.
DE SIMONE Armando id. Firenze, id. Avellino (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. VENGHI Baldassare.
FABBRI Vladimiro, id. Bologna, id. Padova R.	Id. id. id. NOTTI Giovanni.
BERNARDELLI Francesco, id. Torino, id. Avellino.	Id. id. id. CLERICI Valentino.
COPPO Alessandro, id, Modena, id Torino P.	Id. id. id. CALAPAJ Giulio.
RINALDI Igino, id. Parma, id. Ozieri C.	Id. id. id. VIANELLO Giovanni.
DE GREGORIS Pietro, id. Roma, id. Roma nord-est	Id. id. id. FIORENTINO Alberto.
GALLOZZI Ugo, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GRIGNANI Rodolfo.
LICARI Francesco, id. Roma, deposito Cosenza.	Id. id. id. COSTA Giuseppe.
VITALE Tommaso, id. Pesaro, id. Novara V sud.	Id. id. id. CANNIZZO Francesco.
BENETTINI Cesare, id. Genova, id. Palermo C.	Id. id. id. CARDANO Giuseppe.
SIGNORI Ferruccio, id. Cremona, 4 alpini.	Id. id. id. TOZZI Pietro.
MILAZZO Salvatore, id. Catania, deposito Bologna.	Id. id. id. CAVALCABÒ Agostino.
BARNESCHI Gio. Battista, id. Arezzo, id. Palermo C.	Id. id. id. GROPPETTI Carlo.
POLICARDI Silvio, id. Padova, granatieri Roma.	Id. id. id. FOSSA Giuseppe.
FAZIO Francesco, id. Catania, deposito Varese nord.	Id. id. id. PASSO Vittorio.
GALLO Carmine, id. Avellino, id. Firenze sud est.	Id. id. id. RASO Paolo.
SICLARI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Trapani.	Id. id. id. POMPIZI Giovanni.
SANTORO Rosalbino, id. Cosenza, id. Ozieri C.	Id. id. id. LASAGNA Giovanni.
TARDI Salvatore, (B) id. Palermo, id. Torino.	Id. id. id. GIROLDO Cesare.
LOJUDICE Natale, id, Torino, id. Firenze sud est.	Id. id. id. DEL PINO Giuseppe.
JANIN Giovanni, id. Genova, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. FANTOZZI Umberto.
ROSSI Umberto, id. Mantova, id. Gaeta.	Id. id. id. AVENATI BASSI Vittorio.
RAPEX Vincenzo, id. Napoli, id. Salerno C.	Id. id. id. DI GIACOMO Giovanni.
RAFFAGHELLO Marco, distretto Genova.	Id. id. id. CORONETTI Annibale.
GIUFFRIDA Francesco, (B) id. Catania, deposito Bologna.	Id. id. id. MARTORELLI Renato.
CANGEMI Luigi, id. Roma, id. Alessandria C.	Id. id. id. AGOSTINO Giuseppe.

COPPOLA PICAZIO Raffaele, deposito Napoli, distretto Napoli nord.	Seguirà nel ruolo il tenente CASALEGNO Domenico.
ALFARANO CAPECE Carlo, id. Lecce, id. Yacerata.	Id. id. id MASTROENI Orazio.
REINA Salvatore, id. Catania, id Udine.	Id. id. id. TETA Michele.

Con anzianità 31 agosto 1916

CARRABINO Gaetano, distretto Catania, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente VARVARO Antonino.
FIOCCHI Giuseppe, id. Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. CRUPI Armando.
MESSINA Luigi, id. Trapani, id. Palermo C.	Id id. id. VENTURINI Mario.
CUSCIANNA Arturo, id. Taranto. 7 alpini.	Id. id id. PASSARO Alfredo.
TINAZZI Abele, id. Verona, 6 id.	Id. id id. LEONARDI Vittorio
DUCCI Guido, id. Campobasso, deposito Caserta.	Id. id. id. PELLEGRINI Giovanni.
ZANELLO Giovanni, id. Casale, 4 alpini.	Id. id. id. CIONISI Giovanni.
TIBILETTI Pasquale, deposito Milano ovest.	Id. id. id. ALLIATA Pietro.
CAPPETTA Livio, id. Padova R.	Id. id. id. TEDESCO Giuseppe.
BUONANNO Luigi, id. Benevento.	Id. id. id. CARPENTIERI Federico.
SOPPA Giovanni Battista, id. Avellino.	Id id. id. MAFFEI Nicola.
TONELATO Luigi, id. Verona Vi.	Id. id. id. PIGNOLONI Emilio.
DE FILIPPIS Luigi, id. Potenza.	Id. id. id. BONALANZA Giacomo.
RIDOLFI Giuseppe, id Verona Vi.	Id id. id. COLTRARO Giovanni.
SANTINI Remo, id. Ozieri C.	Id. id. id. LENGUEGLIA Marco.
BARBERIS Ercole, id. Ozieri C.	Id. id. id. CERUTTI Giuseppe.
DE FALCO Giovanni, (B) id. Torino.	Id. id. id. VIAZZI Cesare.
CARIGNANI Engenio, id. Livorno.	Id. id. id. DI MAURO Cesare.
TARABINI Alessandro, id. Milano ovest.	Id. id. id. CIARDULLO Quintino.
FERRARI Gino, id Caltanissetta.	Id. id. id. BERDRAND Sigismondo.
MARI Ferruccio, id Caltanissetta.	Id. id. id. FINELLI Armando.
MARETTI Cesare, id. Brescia.	Id. id. id. GIOVANNINI Giovanni.
MATIS Mario, id. Massa.	Id. id. id. POLITANO Giuseppe.
CABONA Giovanni, id. Chieti.	Id. id. id. PARRACONE Attilio.
MASCALI Silvestro, id. Catania.	Id id. id. LUCADAMO Francesco.
VENIER Umberto, id. Perugia.	Id. id. id. DIANA Romano.
DE ROSSI Armando, id. Torino ost.	Id. id. id. CERESOLE Enrico.
ROCCATAGLIATA Carlo, id. Lecce.	Id. id. id. VAGLIO PRET Rubens.
CRISAFULLI Giovanni, id. Verona Ve.	Id. id. id. COLTELLACCI Vladimiro.
VIGO Egidio, id. Avellino.	Id. id. id. MONTANI Guglielmo.
FANTONI Francesco, 6 alpini	Id. id. id. NICOL Alfredo.
FRANCESCHI Ariberto, 5 id.	Id. id. id. TARCHI Angelo.
COMERCHIO Eduardo, distretto Avellino, deposito Napoli nord.	Id. id. id. RIOLA Vincenzo.
RADOGNA Pietro, id. Avellino, id. Mondovì.	Id. id. id. FRANCESCHI Vincenzo.
GIOVANELLI Gino, id. Mantova, id. Torino ovest.	Id. id. id. POTORTI Paolo.
D'ALESSANDRO Giuseppe di Domenico, id. Catania, id. Piacenza ovest	Id id. id. RIZZI Ugo.
CAPUZZO Vincenzo, id. Campagna, id. Napoli sud.	Id. id. id. FAGGI Giovanni.
ANTONACCI Nicola, (B) id. Lecce, id. Torino.	Id. id. id. ANGELI Giuseppe

AMMIRATI Gennaro, distretto Napoli, deposito Como.	Seguirà nel ruolo il tenente DI FEO Giacomo.
PUTZOLU Antonio, id. Cagliari, id. Catanzaro.	Id. id. id. CORVISIERI Leone.
VENTURI Raffaele, id Pesaro id. Avellino.	Id. id. id PONTIGGIA Gian Giacomo.
NORDIO Mario, id. Venezia.	Id. id. id. TRENTA Filippo.
CATALINI Ermenegildo, id. Ascoli Piceno, deposito Pisa.	Id. id. id BORGOMANERI Alessandro.
BERTOLDI Pellegrino, deposito Torino est.	Id. id id. DEL BUONO Giuseppe.
VENTURA Ettore, distretto Barletta, deposito Avellino.	Id. id. id. ROSSI Carlo.
MOREALDI Francesco, id. Foggia, id Belluno.	Id. i. id. DELLA NOCE Alberico.
TRONCA Pasquale, id. Campobasso, id Cuneo.	Id. id. id. ABBRUZZESE Giuseppe.
PALERMO Giuseppe Salvatore, id. Reggio Calabria, id. Lecce.	Id. id. id. CONEDERA Luigi.
GARGANO Paolo, id. Bari, id. Belluno.	Id. id. id. SCOCCIMARRO Michele.
VIRGA Ernesto, id. Palermo id. Torino P.	Id. id id. ESPOSITO Giuseppe.
POGLIANO Francesco, 3 alpini.	Id. id. id. ANDRIULLI Domenico.
RICCINI Paolo, distretto Lucca, deposito Tortona.	Id. id. id. FORMENTANO Vittorio.
FORCELLINI Augusto, id. Treviso. id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. MARAZZI Enrico.
CALTABIANO Pietro, id. Catania, id. Pisa.	Id. id. id. GIOVANNELLI Tullio.
CONTINOVIS Fulvio, id. Milano, id. Aquila.	Id. id. id. FORTI Federigo.
SERRA Antonino, id. Trapani, id. Genova.	Id. id. id. ALTEROCCA Italico.
FOGLIA Battista, id. Cosenza, id. Torino est.	Id. id. id. TARSIA Vittorino.
LONGI Enrico, id. Caltanissetta, id. Verona VI.	Id. id. id. PAGANELLI Mario.
TERZI Giulio, id. Bergamo, 4 alpini.	Id. id. id. GARBARINO Alfredo.
DE CINTIIS Filippo, id. Napoli, deposito Catania.	Id. id. id. MANZI Luigi.
GARBIERI Carlo, id. Genova, id. Ozieri S.	Id. id. id. MORETTI Francesco.
SACCANI Ernesto, (B) id. Mantova, id. Roma.	Id. id. id. VISANI Michele.
COMBA Beniamino, id. Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. BRANDAZZA Giuseppe.
VARDARO Pellegrino, id. Avellino, deposito Salerno S.	Id. id. id. ROSSI Amilcare.
NICOTERA Alfredo, id. Catania, id, Messina.	Id. id. id. SULLAM Salomone.
ZURLO Vincenzo, id. Campobasso, id. Palermo P.	Id. id. id. BRUGIATI Carlo.
CHIEFFI Tommaso, id. Varese, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. FRASCADORE Gaetano.
TONDI Gualtiero, id Forlì, granatieri Roma	Id. id. id. BERSELLI Giuseppe.
CELLI Pasquale, id Caserta, deposito Bergamo	Id. id. id. TONINI Umberto.
GAUDIO Francesco, id Cosenza, id. Pavia.	Id. id. id. RUFFINI Angelo.
CARDELLICCHIO Silvio, id. Avellino, id. Cosenza.	Id. id. id. DAL SOGLIO Alessandro.
DI PILATO Domenico, id. Foggia, id. Torino ovest.	Id. id. id. BRESCI Viscardo.
CAPPELLONI Mario, id. Macerata, id. Treviso.	Id. id. id. DEL BUONO Giuseppe.
DE BLASI Giovanni, deposito Pisa.	Id. id. id. SANTINI Carlo.
INGARAMO Stefano, distretto Genova, deposito Trapani.	Id. id. id. VACIRCA Giuseppe.

RICCHELLO Salvatore, distretto Lecce, deposito Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente DI NARDO Gaetano.
ARBORE Ernesto, id. Foggia, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. FORQUET Mariano.
LIGABUE Fulgenzio, id. Venezia, deposito Milano est.	Id. id. id. CANNIZZO Francesco.

Con anzianità 12 *ottobre* 1916:

BONVICIN Rinaldo, distretto Bologna, deposito Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALI Edoardo.
BAUER Arturo, id. Genova, id. Bra.	Id. id. id. RASELLI Carlo.
VUTURO Pietro, id. Palermo, id. Parma sud ovest.	Id. id. id. PERRINO Ernesto.
MAURELLI Mario, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. IADAROLA Luigi.
LANCEROTTO Pietro, id. Venezia, id. Padova P.	Id. id. id. RIZZO Pietro.
DE BLASIO Luigi, id. Benevento, id. Benevento.	Id. id. id. LOZZIA Pilade.
ASTROLOGO Isacco, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. RUZZA Giacomo.
BACCHI Alfredo, id. Modena, id. Sacile.	Id. id. id. DAMIANO Ettore.
COSCHIERA Salvatore, id. Palermo, id. Modena.	Id. id. id. ZUCCHI Paolo
BURLANDO Antonio, deposito Piacenza ovest.	Id. id. id. CONSIGLIERI Italo.
BRUNO Cesare, id. Chieti.	Id. id. id. CUGGIA Torello
PUCILLI Francesco, distretto Roma, deposito Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente REGNOLI Valeriano.
VIVANTE Leone, id. Roma, id. Viterbo.	
COLLAZZI Alberto, id. Potenza, id. Salerno C.	Seguirà nel ruolo il tenente VERANI Achille.
NOTA Vincenzo, distretto Taranto.	Id. id. id. DEL BALZO Michele.
BAZZI Giovanni, deposito Parma, nord-est.	Id. id. id. CANEPA Carlo.
LENTI Nicola, id. Brescia.	Id. id. id. CALIN Carlo.
CERUTTI Aldo, 5 alpini.	Id. id. id. CODEGA Rocco.
STACCHIOTTI Umberto, deposito Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente BILLIA Mario.
ALBRIGI Amerigo, id. Novara nord.	
CALO' Mauro, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RANIERI Natale
SEGALA Silvio, 5 id.	Id. id. id. DOLCI Armando.
VIVIANI Roberto, deposito Messina.	Id. id. id. FERRARA Gaetano.
GIOVÈ Luigi, id. Catania.	Id. id. id. MAGGI Luigi.
GOVERNI Pietro, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. CANASSI Bonifacio.
BARTESAGHI Mario, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MARONI Cesare
TOSCANO Concetto, id. Catania.	Id. id. id. CAVALLARO Nicola.
GALDIERI Amerigo, id. Ancona.	Id. id. id. COLLI Pasquale.
GORLANI Quintilio, id. Bergamo.	Id. id. id. UBBIALI Giovanni.
SPANGARO Mariano, 8 alpini.	Id. id. id. BARDANTI Vincenzo.
DE ROSE Luigi, deposito Ravenna.	Id. id. id. BEGNOTTI Luigi.
ROMANO Michele, id. Monza.	Id. id. id. SENISI Francesco.
NILO Luigi, id. Spoleto.	Id. id. id. SAMPIETRO Enrico.
SCOTTONI Dante, 6 alpini.	Id. id. id. GALANTE Enrico.
BUCCI Riccardo, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. PORISINI Giuseppe.
MALPASSI Ausilio, id. Fano	Id. id. id. PANTANI Giuseppe.
LO MAGLIO Pasquale, id. Lecce.	Id. id. id. MORSELLI Spartaco.
MIOZZI Emilio, id. Modena.	Id. id. id. MARASSI Pietro.
OTTOLENGHI DI VALLE PIANA Ugo, 3 alpini.	Id. id. id. DI GIACOMO Michele.

DE FONSO Cesare, (B) deposito Roma	Seguirà nel ruolo il tenente SASSO Angelo
RAMONTINI Guido, id. Potenza.	Id. id. id. DEYME Amelio
COSTANTINI Amilcare, id. Frosinone.	Id. id. id. MONTAGNA Mario.
GALAZZI Oreste, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. PURICELLI Girolamo.
BONOLI Paolo, id. Ozieri S.	Id. id. id. MOZZI Rinaldo.
MATTIOLI Eugenio, id Ravenna	Id. id. id. CAVALLARIN Omero.
ACCOLTI GIL Gaetano, id. Catanzaro.	Id. id. id. BATTAGNINI Alfredo.
LICITRA Carmelo, (B) id. Savona.	Id. id. id. LUBELLI Luigi.
FOSCHI Nullo, id. Udine.	Id. id. id. LUCARINI Pietro.
ROSTIROLLA Antonio, id. Ivrea.	Id. id. id. METTIFOGO Luigi
MIELI Giorgio, (B) id. Verona.	Id. id. id. CRISPINO Raffaele.
RAMAZZOTTI Ferruccio, (B) id. Palermo.	Id. id. id. PINTO Attilio.

Con anzianità 19 *novembre* 1916:

DI MAURO Michele, distretto Salerno, deposito Pisa. GUIDI Costabile, id. Castrovillari, id. Pisa.	Seguiranno nel ruolo il tenente COATITI Ciro.
LOFFREDO Leopoldo, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente GALEAZZI Guido.
BATTAGLIA Pietro, id. Cefalù, id. Salerno C.	d. id. id. SCHMIDT Mario.
FORESIO Luigi, id. Lecce, id. Chieti.	d. id. id. MARTINELLI Alfonso.
INZANI Pietro, (B) id. Piacenza, id, Asti.	d. id. id. MELLONI Filippo.
BERNABEI Luigi, id. Milano, id. Como.	d. id. id. ARENA Michele.
CICCARELLI Edoardo, id. Reggio Calabria, id. Benevento. ZACCARIA Ettore, id. Lecce, id Napoli nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente ARANGIO Vincenzo.
PASINI Ferrante, id Milano, id Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente VILLA Gaetano.
ROSEGHINI Mario, deposito Bergamo.	Id. id. id. FERRARI Brunetto.
TANZI Antonio, id. Benevento.	Id. id. id. VENANZOLI Ignazio.
FACCIOLI Nicola, id. Napoli sud.	Id. id. id. VALUSSI Giovanni.
LEOPARDI Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id. TOSI Cesare
TAGLIABUE Giuseppe, id Parma sud-ovest.	Id. id. id. PASINI Giuseppe.
IGLIORI Ulisse, id. Arezzo.	Id. id. id. COLOMBO Carlo.
SENTIERI Mario, id. Verona Vi. ARIOLI Camillo, (B) id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CILLIS Donato
CINELLU Giovanni, id Cosenza BIANCHI Tobia, 6 alpini	Id. id. id. PILASTRINI Guido
LONGONI Carlo, deposito Milano est.	Seguirà nel ruolo il tenente INSOGNA Oreste
BASIGNANI Luigi, id. Trapani.	Id. id. id. TURIO Giovanni Battista.
LORENZUOLA Ercole, id. Novara nord.	Id. id. id. PEIRANO Pietro.
PIZZATTI CASACCIA Luciano, id. Salerno S.	Id. id. id. RODINO Alfredo.
MORICONI Romolo, id. Siracusa.	Id. id. id. FERRETTO Giorgio.
PANELLA Fortunato, (B) id. Roma.	Id. id. id. UMMARINO Vincenzo.
GALVAGNA Alfio, id. Belluno.	Id. id. id. PANUNZIO Nicola.
CHIESI Ottorino, id. Brescia.	Id. id. id. FERRARI Ettore.
LERTORA Mario, id. Vercelli.	Id. id. id. BACCARINI Paolo.
GIANNINI Vito, id. Bari.	Id. id. id. LUCIANI Costantino.
GRASSI Davide, 6 alpini.	Id. id. id. FRISINGHELLI Vittorio.
MUTTONI Luigi, deposito Novara V sud.	Id. id. id. BARELLA Matteo.
MASSAI Mario, distretto Milano, deposito Brescia.	Id. id. id. COPALUCCI Salvatore.
RUSSO Giambattista, id. Caltanissetta, id Caltanissetta.	Id. id. id. BIANCO Giuseppe.

VALENTI Francesco, distretto Girgenti, deposito Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente VALENTI Vincenzo.
PRATTO Umberto, id. Salerno, id. Salerno S.	

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

DI MARCO Augusto, distretto Frosinone, deposito Fano.	Precederà nel ruolo il tenente MESCHINI Raffaele.
SARACENO Giovanni, id. Palermo, id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente MOZZETTI Angelo.
DELLA PENNA Ercole, id. Spoleto, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. TESTUZZA Sesto.
MONTEVERDE Silvio, id. Cagliari, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. FAZIOLI Umberto.
AMOROSO Ugo, id. Palermo, deposito Parma sud-ovest.	Id. id. id. EPIFANI Luigi.
ORIANA Francesco, id. Reggio Calabria, id. Padova R.	Id. id. id. IACAZIO Alvise.
MONTANARI Giovanni, id. Piacenza, id. Piacenza est.	Id. id. id. SECHI Giacomo.
MATERIA Giuseppe, id. Palermo, id. Torino ovest.	Id. id. id. LEALE Ernesto.
CALAUTI Orazio, id. Reggio Calabria, id. Caltanissetta.	Id. id. id. ROSELLI Pietro.
VICINANZA Giovanni, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. SACCHI Carlo.
COLLINO PANSA Raimondo, id. Cuneo, id. Monza.	Id. id. id. OSSORIO Roberto.
STORCHI Italo, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. SUCCIO Cesare.
MORO Luigi, distretto Bergamo, deposito Bergamo.	Id. id. id. TAVERNA Mario.
BORDOLI Guido, deposito Napoli nord.	Id. id. id. GIOVANNETTI Giuseppe.
MACRI' Carlo, id. Bari.	Id. id. id. CRESPI Paolo.
PUTIGNANO Vincenzo, id. Caltanissetta.	Id. id. id. ZUNINO Amilcare.
BARTOLI Andrea, id. Palermo C.	Id. id. id. SCOGNAMIGLIO Mario.
SCARPA Giovanni Battista, id. Venezia.	Id. id. id. SEVERINI Renato.
PUGLIESE Bruno, id. Novara V sud.	Id. id. id. BRANDIMARTE Pietro.
ANFUSO Saverio, id. Vercelli.	Id. id. id. CAPPONI Arturo.
CHIESA Emilio, id. Belluno.	Id. id. id. MELANO Michele.
ROSSELLI Bernardo, id. Siracusa.	Id. id. id. LIEGGI Giovanni.
PERNICI Giulio, 7 alpini.	Id. id. id. VALTORTA Mario.
TARCHINI Adriano, deposito Alessandria C.	Id. id. id. FEDI VISNU' Carlo Alberto.
BRIZZOLARA Giovanni, id. Pavia.	Id. id. id. D'ACUNZO Attilio.
ARZILLI Gaetano, id. Alessandria A.	Id. id. id. FILIPPI Carlo.
CHINNICI Domenico, distretto Palermo, deposito Firenze nord-ovest.	Id. id. id. ZAMPOLLI Giuseppe.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

CAPIETTI Vittorio, distretto Torino, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente DE SANDO Giuseppe.
GATTI Arturo, id. Piacenza, id. Chieti.	Id. id. id. CASARTELLI Luigi.
ASPRONI Salvatore, id. Sassari, id. Ozieri S.	Id. id. id. CLEMENTE Daniele.
FERIGO Camillo Cesare, id. Sacile, 4 alpini.	Id. id. id. FABBRI Giuseppe.
MASSA Luca, id. Napoli, deposito Nocera.	Id. id. id. GAMBIGLIANI ZOCCOLI Giulio.

MARRAS David, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONA Luigi.
SANSONE CAPOGROSSO Antonio, id. Bari, id. Bologna.	
PEZZANA Aldo, id. Torino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
PAONESSA Vincenzino, id. Catania, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente AZZONE Vincenzo.
ROVENTI Anacleto, id. Firenze, id. Ferrara.	Id. id. id. PRESTA Alfredo.
TABONE Giovanni, id. Girgenti, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANCONI Enrico.
SAMMARTINO Felice, id. Campobasso, id. Treviso.	
LONGO Aurelio, id. Caserta, id. Caserta	Seguirà nel ruolo il tenente RIMOLDI Angelo
AIELLO Domenico, id. Palermo, id. Ozieri C.	Id. id. id. CONTINELLA Pietro.
CAU Vincenzo, id. Cagliari, id. Ozieri S.	Id. id. id. DE DOMENICO Salvatore.
FRASCHETTI Leone, (B) id. Roma, id. Brescia.	Id. id. id. SCHIAVONI Domenico.
GUGLIOTTA Francesco, id. Siracusa, id. Brescia.	Id id. id. GROSSI Cornelio.
BISTOLFI Luigi, id. Torino, id. Torino ovest.	Seguiranno nel ruolo il tenente FILI Giuseppe.
ORNAGHI Eriberto, id. Genova, id. Parma nord-est.	
BENCO Diomede, deposito Bologna —	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTELLO Gerolamo.
SCARSELLA Pietro, (B) distretto Genova deposito Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUZZO Giovanni.
BELLI Ugo, id. Casale, id. Alessandria C.	
CAPISANI Dario, id. Ravenna, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente SVEGLIATO Antonio.
BROZZI Igino, deposito Frosinone.	Id. id. id. ZANICOTTI Ettore.
LAGOMAGGIORE Alberto, id. Lecce.	Id. id. id. GUASPARRI Renato
PISONI Carlo, id. Torino est.	Id id. id. SABRE Giovanni.
CITRO Arturo, id. Pisa.	Id. id. id. MINGIONE Agato.
DAL LAGO Danilo, 5 alpini.	Id. id. id. TOMASELLI Giuseppe
DAL PIAZ Guido, 8 id.	Id. id. id. VIGLIARDI Ervardo.
ZAMMITTI Ottorino, deposito Potenza.	Id. id. id. FISOGNI Federico.
PAMPURI Giovanni, distretto Novara, 2 alpini.	Id. id. id. LIBERATORE Raul.
LUCIANO Carlo, id. Napoli, deposito Nocera	Seguiranno nel ruolo il tenente VALIGNANI
BUCARELLI Filippo, id. Messina, id. Messina	VACRI Giorgio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 :

SGUERSO Giuseppe, (B) distretto Ancona, deposito Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente PIAZZA Bruno.
BARONE Giuseppe, id Napoli, id. Modena.	Id. id. id. PIGNATI Salvatore.
BARONE Gioacchino, id. Siracusa, id. Torino ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente ALIMENA Guido.
RE Vittorio, id Torino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAL BIANCO
MORETTI Camillo, id. Torino, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Livio.

COSTA Tommaso, distretto Pinerolo, deposito Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente SOMA' Battista
MACOGGI Francesco, id. Varese, id. Salerno S.	Id. id. id. SPRIO Giuseppe.
TONI Federico, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. BAVOSO Vincenzo.
SICO Raffaele, id. Napoli, id. Ozieri S.	Seguiranno nel ruolo il tenente MATERA Vin-
CHIAIA Paolo, id. Bari, id. Ancona.	cenzo.
INTRIERI Francesco, (B) id. Cosenza, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo i: tenente RESSA Alfonso.
FILETI Roberto, id. Palermo, id. Brescia.	Id. id. id. D'EREDITA' Ignazio.
MARCHINI Bartolomeo, deposito Milano ovest.	Id. id. id. BLUNDO Giuseppe.
NADIN Ruggero, id. Genova.	Id. id. id. ROSAZZA Ugo.
CAVNAVO' Eugenio, id. Catania.	Id. id. id. TAMBURI Ambrogio.
D'ALESSANDRO Giuseppe di Gaetano, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente FLAIANO Ba-
VOLPICELLI Antonio, distretto Siracusa, deposito Verona Ve.	lilla.
ALONGI Vincenzo, (B) id. Girgenti, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CESARI Mario.
MASCARO Nicola, id. Catanzaro, id. Brescia.	Id. id. id. ZANUSO Umberto.
MANCINI Luigi, id. Benevento, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SADUN Guido.
MILANO Umberto, deposito Salerno S.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLLA Achille
PASCALE Antonio, id. Padova R.	
CENTURINI Carlo, distretto Genova, deposito Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente SACCHI Luigi.
BERTONCINI Ranieri, id. Pistoia, id. Pistoia	Id. id. id. AMBROGGIO Guido.
D'ANTONI Riccardo, deposito Perugia.	Id. id. id. DE SANTIS Achille.
NENCINI Adolfo, id. Palermo C.	Id. id. id. SCOTTI Giuseppe.
BERTONI Luigi, id. Verona Vi.	Id. id. id. TAPPARI Giovanni.
BELLI Alberto, distretto Roma, deposito Roma nord-est.	Id. id. id. MARNI Giuseppe.
GERENZANI Pietro, id. Novara, id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente CUCCHIARI
IACCHIA Mario, id. Bologna, 6 alpini.	Nicola.
CRISTINI Giuseppe, (B) id. Frosinone, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente VALZELLI Alfredo.
CAPOBIANCO Alberto, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. RICCOBELLI Carlo.
SEVERINI Ivo, (B) id. Macerata, id. Torino.	Id. id. id. DE ROSSI Gino.
LAURICELLA Luigi, id. Roma, id. Torino est.	Id. id. id. LOMBARDI Guido.
ALLO' Vincenzo, id. Messina, id. Siracusa.	Id. id. id. LIONTI Lido
GATTI Giovanni, id. Torino, 3 alpini,	Id id. id. BOSCAINI Ezio.
MARIMONTI Alfonso, id. Cosenza, deposito Avellino.	Id. id. id. DE CAROLIS Vincenzo.
MONDELLO Gaspare, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. APPICCIUTOLI Domenico.
PATRIZZI Francesco, id. Barletta, id. Torino est	Id. id. id. MARINUCCI Pacifico.
FILIPPONI Giovanni Battista, (B) id. Milano, id. Palermo.	Id. id. id. MARCHI Marco.
DE LONGIS Alfonso, id. Gaeta, id Caserta.	Id. id. id. ANTONELLI Angelo.
SCAGLIONE Nino, id. Messina, id. Palermo C.	Id. id id INGRAVALLE Ubaldo.
MARTORANA Salvatore, id. Palermo, id Catania.	Id. id. id. MAGRIS Virgilio.

FRANCESE Gaetano, distretto Foggia, deposito Ascoli Piceno	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDI Giuseppe.
SPADONI Ennio, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. CIPRIANI Silvio.
NATOLI Francesco, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. SALVATORE Umberto.
PISANO Amedeo, id. Firenze, id. Palermo C.	Id. id. id. PENNA Silvio.
COSI Enrico, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. CLERICI BAGOZZI Dario.
FUMAGALLI Ernesto, id. Monza, id. Monza	Id. id. id. ZINCONE Clemente.
MILANO Aldo, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. PATTI Enrico.
AJME Giuseppe, id. Torino, id. Varese nord.	Id. id. id. PALLOTTA Sesto.
BIANCHI Benedetto, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. VENCHI Carlo.
VILLARE Giovanni, id. Torino, 2 alpini.	Id. id. id. TERILLI Giuseppe.
MORGANA Giovanni, id. Messina, deposito Torino P.	Id. id. id. RUZZI Nicola.
DE CESARE Mario, id. Palermo, id. Palermo C	Id. id. id. BARBACETTO Attilio.
VERGINE Cesare, id Lecce, id Roma nord-est	Id. id. id. MASCELLARO Riccardo.
CALOGERO Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. GUARDABASSI Pietro.
GUGLIELMOTTI Mario, id. Roma, id. Roma nord-est	Id. id. id. CANEPA Eugenio.
CENTO Calogero, id Caltanissetta, id. Caltanissetta.	Id. id. id. DE SANCTIS Corrado.
DROVANTI Mario, id. Pavia, id. Torino est.	Id. id. id. LONG Arturo.
DEL MAURO Silvio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. GAGGINO Vittorio.
CALDERARO Filippo, id. Palermo, id. Palermo P.	Id. id. id. PETRELLA Filippo.
MANASSERO Giuseppe, id. Mondovì, 1 alpini.	Id. id. id. MARZAGALLI Giovanni.
CATALANO Giuseppe, id. Siracusa, deposito Palermo C.	Id. id. id. ZOCCOLA Carlo.
GUASCO Mario, id. Cuneo, id. Cuneo.	Id. id. id. BENCIOLINI Paolo.
ALAIMO Gaetano, id. Girgenti, id. Palermo C.	Id. id. id. RICCA Fernando.
MORETTI Clemente, id. Frosinone, id. Napoli nord.	Id. id. id. DE BERARDINIS Gioele.
BONANNO CANCEMI Giacomo, id. Siracusa, id. Palermo C.	Id. id. id. DE ROMANIS Giulio.
CALCAGNO Roberto, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. BRUNO Giacomo.
ARCIDIACONO Antonio, id. Catania, id. Messina.	Id. id. id. ROMEI Giorgio.
PANCERA Alberto, id. Como, 4 alpini.	Id. id. id. GIANNI Gastone.
ROSSI Camillo, id. Casale, deposito Torino est.	Id. id. id. SPINA Salvatore.
CATALANO Claudio, id. Aquila, id. Torino est.	Id. id. id. BRAVI Beniamino.
GARGIULO Antonio, (B) id. Massa, id. Verona.	Id. id. id. CHELI Aldo.
CARESSA Umberto, id. Roma, id. Torino P.	Id. id. id. PAGANI Giuseppe.
BISOGNO Attilio, id. Avellino, id. Avellino.	Id. id. id. CASELLI Biagio.
CANEPA Nicolò, (B) id. Massa, id. Verona.	Id. id. id. VERRI Carlo.
VECCHIO Francesco, id. Pavia, id. Vercelli.	Id. id. id. MOLINARI Alessandro.
CARRETTA Alberto, id. Vicenza, 7 alpini.	Id. id. id. PIANA Fiorenzo.
PINARDI Luigi, (B) id. Napoli, deposito Verona.	Id. id. id. AVILA Giuseppe.
ROLLO Cesare, (B) id. Lecce, id. Verona.	Id. id. id. PALELLA Giuseppe.
UCCELLO Attilio, id. Genova, id. Massa.	Id. id. id. SASSO Marco.
BOLLATI Giuseppe, id. Mondovì, 4 alpini.	Id. id. id. BOZZI Vincenzo.
FISICHELLA Giovanni Battista, id. Siracusa, deposito Siracusa.	Id. id. id. PIVA Alessandro.

FILIBECH Giorgio, distretto Roma, deposito Varese nord	Seguirà nel ruolo il tenente BENVENUTI Guido di Pietro.
ALESSANDRI Gabriele, id. Roma, 7 alpini.	Id. id. id. PICH Domenico.
GAUDIOSO Enrico, (B) id. Siracusa, deposito Bologna.	Id. id. id. PAROLIN Alcide.
TRANQUILLI Antonio, id. Brescia, id. Brescia.	Id. id. id. SOSSO Renato.
MICOCHERO Ernesto, id. Teramo, id. Varese nord.	Id. id. id. PERRI Francesco.
MORENO Osvaldo, (B) id. Torino, id. Asti.	Id. id. id. GIULIANO Felice.
DE FABIANIS Mario, id. Vercelli, id. Vercelli.	Id. id. id. STROCCHI Luigi.
SAVOINI Serafino, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. GATTESCHI Guido.
GION FRIDDO Vincenzo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MOLINARI Carlo.
COSTA Vito, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. PALMIERI Priamo.
CERUTTI Renzo, id. Casale, id. Varese nord.	Id. id. id. PALMIERI Tommaso.
TOZZI Gino, id. Orvieto, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. RESTIVO Giovanni.
BAULINO Oreste, id. Vercelli, id. Vercelli	Id. id. id. TOMASELLI Francesco di Giovanni Battista.
GUALANDRI Giovanni, id. Ravenna, id. Forlì.	Id. id. id. CAMMINATA Armando.
COSTANTINO Francesco, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. ESPIS Eraldo.
SCALA Luigi, id. Nola, id. Avellino.	Id. id. id. NOVELLI Michele.
BOTTERO Leonida, id. Voghera, id. Tortona.	Id. id. id. SAVORÈ Lorenzo.
PENNINO Flaminio, id. Savona, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIANI Luigi.
NUTINI Michele, id. Lucca, id. Massa.	
CACOPARDO Rosario, id. Messina, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PINTACORONA Filippo.
DE CARO Oscar, id. Palermo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. BOZZI Francesco.
CARUGATI Giovanni Battista, id. Monza, id. Cremona.	Id. id. id. GIORGI Lino.
DOTA Giovanni, id. Napoli, id. Macerata.	Id. id. id. AGUS Francesco.
MAGGIO Nicola, id. Salerno, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. MAROTTOLI Pasquale.
PILLAI Alfonso, id. Cagliari, id. Bari.	Id. id. id. RUBINO Nicolò.
CHIAFFARELLI Olinto, id. Campobasso, id. Cremona.	Id. id. id. CROARI Gastone.
ALIASTRO Nicolò, id. Trapani, id. Novara nord.	Id. id. id. CORTICELLI Mauro.
MONA Vito, id. Potenza, id. Ravenna.	Id. id. id. RIGO Giuseppe.
CILLERAI Sirio, id. Siena, id. Siena.	Id. id. id. MACCARINI Ettore.
D'AMATO Michele, id. Avellino, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANDELA Gaetano.
ZIPOLI Pietro, id. Roma, id. Ravenna.	
TAMMARO Domenico, id. Napoli, id. Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente CATALDO Pasquale.
BUONGIOVANNI Luigi, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. DE LISIO Guido.
TARTAGLIONE Luca, id. Caserta, id. Cuneo.	Id. id. id. BUCALO Melchiorre
SCOTTI Luigi, id. Milano, id Mantova.	Id. id. id. GERARDI Vito.
CABASINO Paolo, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id. BOTTALLO Angelo.
BARABANDI Renato, deposito Trapani.	Id. id. id. SANDRI Luigi.
MORETTO Italo, id. Taranto.	Id. id. id. MOTTA Arnaldo.
TRAPANI Giuseppe, (B) id. Verona.	Id. id. id. MUSTICCHIO Luigi.

VOLENTINI Giuseppe, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BORRO Everardo.
SILVESTRI Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. id. PENNA Michele.
GENNERO Giovanni, id. Lecce.	Id. id. id. SEGRE' Edgardo.
CAMINITI Luigi, id. Varese nord.	Id. id. id. NIGRO Pietro
COLZI Carlo, id. Avellino.	Id. id. id. CONCA Alarico.
SPANO Pietro, id. Ancona.	Id. id. id. ORIANI Dante.
ZAMBOTTO Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id. AVOGADRO DI VIGLIANO Augusto.
MIGLIORINI Pietro, id. Frosinone.	Id. id. id. PASTORINI Mario.

Con anzianità 25 marzo 1917:

VENTURA Salvatore, distretto Siracusa, R corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente CHECCHI Giacomo.
COMIDA Giuseppe, id. Sassari, deposito Ozieri S. SCHILLACI Giovannino, id. Girgenti, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente DELLI VENERI Odoardo.
CARANDINI Nicolò, id. Roma, id. Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il tenente STREPARAVA Giovanni.
BENF Ugo, id. Palermo, id. Benevento. FICAI VELTRONI Pietro, id. Firenze, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASERO Clemente.
VULLO Vincenzo, id. Girgenti, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPPA Giuseppe.
GIGLIO Michele, id. Gaeta, id. Gaeta. MARCUCCI Domenico, id. Arezzo, id. Chieti. NICOLOSO Ferruccio, id. Sacile, id. Sacile. IRACE Carlo, id. Foggia, R. corpo truppe coloniali Eritrea. TEDESCO Nicola, id. Reggio Calabria, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente TETAMO Riccardo.
MICOLITTI Roberto, id. Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente LABUS Giuseppe.
CHIAVAZZA Edmondo, id. Torino, deposito Arezzo. CONETRALI Elisio, id. Reggio Emilia, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLIDATI TIBURZI Bernardo.
TODARO Ennio, id. Bologna, id. Torino est. BRIENZA Aurelio, id. Potenza, id. Palermo P. CRISTALLO Italo, id. Catanzaro, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana.	Id. id. id. PETROLILLO Michele.
TOSO Angelo, id. Venezia, deposito Brescia. BONOMI Giovanni, id. Milano, 6 alpini. SIBILIA Mario, (B) id. Avellino, R. corpo truppe coloniali Somalia italiana. RUTA Alfredo, deposito Avellino. PINZI Pietro, id. Spoleto. SARTORI Sarforio, id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente LO SCHIAVO Diego.
PACCOTTI Francesco, (B) id. Bologna. PIETROBONO Giovanni Battista, distretto Frosinone, deposito Torino est. POCE Angelo, id. Campobasso, id. Benevento.	Id. id. id DE RHODEN Mario.
MASSOLO Achille, 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONI Anacleto.

PESA Pasquale, deposito Verona Ve. PUCCETTI Rodolfo, (B) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZAMBRINI Ignazio.
CAMPI Alberto, (B) distretto Livorno, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PACCIBENI Mario.
CARRERA Claudio, (B) id. Pavia, id. Asti. FINOCCHI Pierino, id. Chieti, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERTOLDI Eugenio.
ZARBO Angelo, id. Girgenti, id. Cuneo. MILITANO Gaetano, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente MAFFIA Severino. Id. id. id. BRUNO Paolo.
DANTI Noè, (B) distretto Roma, deposito Livorno. SALERNO Filippo, id. Venezia, id. Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAMBERINI Valentino.
DANDOLO Tullio, id. Padova, id. Padova R.	Seguirà nel ruolo il tenente MICHELANGELI Manlio.
DE BLASI Gaetano, id. Catania, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. FLORIO Alessandro.
DELL'AQUILA Alessandro, id. Roma, id. Napoli sud.	Id. id. id. CAPRONI Tito.
PACIANI Pietro, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. FICI Leonardo.
GIOVANELLA Umberto, id. Reggio Calabria, id. Ravenna.	Id. id. id. BALDUCCI Carlo.
ZUCCALA' Giuseppe, deposito Cremona.	Id. id. id. CORSINI Umberto.
MILESI Umberto, id. Como.	Id. id. id. FAIONI Olivieri.
MAULE Tarcisio, 6 alpini.	Id. id. id. PIELA Annibale.
CASSINI Antonio, deposito Torino est.	Id. id. id. PERRONE Michele.
TONI Mario, (B) id. Brescia.	Id. id. id. PAPERI Ottorino.
NÈ Mario, id. Ravenna.	Id. id. id. BOSIS Carlo.
IORIO Michele, id. Siracusa.	Id. id. id. BOZZONI Umberto.
BIGANZOLI Giuseppe, id. Viterbo.	Id. id. id. FIOROTTO Giovanni.
FARACI Salvatore, id. Lecce.	Id. id. id. TORELLI Armando.
TRISCHETTA Vincenzo, id. Viterbo.	Id. id. id. VALENTI Arnaldo.
DORIGO Benedetto, 1 alpini.	Id. id. id. BIANCHI CARCANO Norberto.
VILLA Mario, deposito Novara nord.	Id. id. id. ROTA Antonio.
MACCELLI Giuseppe, id. Ravenna.	Id. id. id. RIBERA Emanuele.
DE CILLIA Antonio, id. Ancona.	Id. id. id. PERSIANI Carlo.

Con anzianità 26 aprile 1917:

CASTELLANO Francesco, deposito Salerno S. BIANCHI Silvio, 3 alpini. CALI' Salvatore, distretto Cosenza, deposito Genova. STASI Francesco, id. Barletta, 8 alpini. GIULIBERTI Marcello, 3 alpini. BERRI Eugenio, deposito Verona Ve. RVOLA Nicolò, distretto Palermo, deposito Trapani. CERINI Giuseppe, deposito Nocera.	Seguiranno nel ruolo il tenente BENEDETTELLI Flaminio

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

S. A. R. Umberto DI SAVOIA Aosta, conte di Salemi, sottotenente reggimento cavalleggeri di Treviso.	Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 20 *febbraio* 1916:

LOJACONO Francesco, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente PALAIA Giovanni.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

FRANCO Roberto, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente COMPAGNA Lorenzo.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

FALVELLA Filippo, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente SELLA Quintino.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

DI SAN MARZANO Roberto, reggimento Genova cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBROSIER Riccardo.
TROILO Francesco, id. lancieri di Mantova.	Id. id. id. CRESPI Emilio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

GRECO Alessandro, reggimento cavalleggeri di Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente LUZI Giovanni.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

VIGNOCCHI Francesco, reggimento lancieri di Montebello.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMINI Egidio.
TOSCHI Carlo, id. id. Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. CATANZARO Adolfo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

ARCHI Francesco, reggimento cavalleggeri di Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente PADOA Leo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Sergenti provenienti dagli allievi dei collegi militari promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 5 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ASINARI DI S. MARZANO Luigi, reggimento cavalleggeri di Catania.	LEONORI Francesco, reggimento Piemonte reale cavalleria.
BONINCONTRO Sebastiano, id. id. di Lodi.	MAIELLO Luigi, id. cavalleggeri di Lodi.
CANDUSSI Mario, id. id. di Catania.	ORLANDO Carlo, id. Piemonte reale cavalleria.
CIRILLO Casimiro, id. lancieri di Firenze.	
DI VIETO Carlo, id. cavalleggeri di Lodi.	
DE FUSCO Paolo, id. id. di Lodi.	

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 1° agosto 1916:

FONTANA Raffaele, reggimento cavalleggeri di Treviso.

Con anzianità 15 agosto 1916:

VAGNONE Francesco, reggimento cavalleggeri di Padova.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ANTINOLFI Carlo, reggimento lancieri di Vercelli.

BARAGIOLA Carlo, reggimento Savoia cavalleria.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BESOZZI VALENTINI Luigi, reggimento lancieri di Montebello.

BIANCO Marcello, id. cavalleggeri di Foggia.

DARIO Ettore, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

QUATTROCCHI Rosario, id. id. di Udine.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

SICILIANO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Udine.

I seguenti sergenti dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma stessa, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254 con anzianità 15 aprile 1917.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 28 maggio 1917, per imprendere servizio:

Provenienti dagli allievi ufficiali:

RICCI Fernando, reggimento cavalleggeri di Alessandria.

Reggimento cavalleggeri di Caserta.
Precederà nel ruolo il sottotenente QUINTO Enrico.

Provenienti dai volontari di un anno:

CATTANEO Ferdinando, reggimento cavalleggeri di Catania.

Reggimento cavalleggeri di Lucca.
Precederà nel ruolo il sottotenente PIAZZA Michelangelo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646; degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666; e degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 aprile 1917:

QUATTRINI Giambattista, 2 campagna (T) distretto Ancona.

Seguirà nel ruolo il capitano ZAPPELLI Pancrazio

PANTOLI Gian Gualberto, 31 campagna distretto Forlì.)	Seguirà nel ruolo il capitano MANCINI Mameli.
ANGELOTTI Ottavio, 17 id., id. Roma.	Id. id. id. CHIAPPE Aristide.
VILAIN Enrico, 9 id., id. Milano.	Id. id. id. RINALDI Bartolomeo.
BORGHI Giovanni, 27 id., id. Roma.	Id. id. id. LAVIANI Pietro.
TIBALDI Giuseppe, 11 id., id. Voghera.	Id. id. id. BERLUCCHI Antonio.
PERSICHETTI Salvatore 13 id., (controaccref) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano VALINOTTI
ROMANO Ludovico, 21 id., id. Napoli.	Augusto.
ROMAGNOLI Umberto, artiglieria cavallo (T) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano CASANOVA Luigi.
ANTONUCCI Amedeo, 3 fortezza, id. Chieti.	Id. id. id. GOGGI Domenico.
BUES Giuseppe, 1 montagna, id. Pinerolo.	Id. id. id. IODICE Francesco.
DELL'OMO Biase, 30 campagna, (T) id. Nola.	Id. id. id. REPETTI Albino.
GERVASI Brandolice, 17 id., (T) id. Perugia.	Id. id. id. CAPUTI Vincenzo.
DEL BIANCO Furio, 22 id., (T) id. Roma.	Id. id. id. SCHIRALLI Gennaro.
CRISTOFORI Luigi, 2 id., (T) id. Ravenna.	Id. id. id. TODROS Ugo.
DI MEO Nicola, 11 id., (T) id. Caserta.	Id. id. id. TORTI Guglielmo.
GAUDENZI Giulio, 30 id., (comandato scuola bombardieri) id. Roma.	Id. id. id. RONDOLOTTI Mario.
BOLOGNESE Arturo, 35 id., id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il capitano STRINO Bruno.
PALOMBA Raffaele, 3 fortezza, id. Roma.	
SCHELLEMBRID Ugo, 18 campagna id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano SPADOLA Mario.
SEVERI Lorenzo, 2 id., id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il capitano MAJNO Ri-
BISI Alfredo, 2 id., id. Milano.	naldo.
FINIZIA Biase, 6 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano PIERONI Ulisse.
PALLOTTI Ettore, 30 campagna, comandato scuola bombardieri id., Bologna.	Id. id. id. SCATA' Salvatore.
GALLAVRESI Fausto, 28 id., id. Milano.	Id. id. id. VALLINI Eugenio.
PICHINI Rodolfo, 18 id., (batterie) id. Roma.	Id. id. id. GIANFELICE Paolo.
PAOLINI Ennio, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. MAHIEUX Gennaro.
FRIGGERI Attilio, 2 pesante campale.	Id. id. id. GODONO Giuseppe.
MARINUCCI Benso, 8 fortezza, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il capitano BINDA Cesare.
CAINOTTI Mario, 35 campagna, id. Milano.	
CAMINITI Giuseppe, 7 fortezza, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano RAVENNA Renzo.
CARBONE Andrea, 8 id., id. Messina.	Precederà nel ruolo il capitano SAFFIOTTI Fausto.
SPASIANO Mario, 1 campagna, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano DI LAURO
CALVI Ottorino, 16 id., id. Catanzaro.	Luigi.
BOLDRINI Camillo, 10 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano MINARDI Salvatore.
NOVI Silio, 10 id., id. Roma.	Id. id. id. FORLENZA Ercole.
TARALLO Umberto, 6 campagna, (T) id. Napoli.	Id. id. id. MEGA Giovanni.
RIPAMONTI Felice, 16 id., id. Milano.	Id. id. id. MAUCERI Felice.
D'ANTONIO Tobia, 1 montagna, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano AGAROSSI
SARACENI Giuseppe, 5 fortezza, id. Roma.	Giovanni.
FERRARI Gino Ambrogio, 3 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano PEYROLO Benedetto.
LA VIA Alessandrino, 8 id., id. Catania.	Id. id. id. NICODANO Santino.
BUONO Nicola, 21 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. MORELLI Salvatore.

PENNACCHINI Ruggero, 6 campagna distretto Caserta.	Seguiranno nel ruolo il capitano DI PASQUA
IMPERIO Giovanni, 39 id., comandato scuola bombardieri id. Napoli.	Donato.
GALATA' Giovanni, 8 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano MARESCA Giuseppe.
VIRGADAMO Vincenzo, 22 campagna, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il capitano MANCINI Enofilo.
ROMANO Salvatore, 22 id., id. Palermo.	
BINI Giacomo, 26 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano GRASSO Alfredo.
FOCHESSATO Tullio, 4 pesante campale, id. Vicenza	Precederà nel ruolo il capitano GARIBALDI Angelo.
D'ALESSANDRO Tomaso, 29 campagna, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il capitano GARIBALDI Angelo
CAVALLETTI Giuseppe, 7 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. VIVENZIO Giovanni.
ROCHIRA Giovanni, 6 id., id. Taranto	Precederà nel ruolo il capitano DE MAIO Giuseppe.
BARTOCCI Angelo, 2 id., id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il capitano DI CLEMENTE
LOIALI Guglielmo, 2 id., id. Spoleto	Angelo Raffaele
CATTANEO Gaetano, 1 id., id. Genova.	
RICCI Renato, 18 campagna, (T) id. Roma	Precederà nel ruolo il capitano CANÈ Giuseppe.
ALLACEVICH DE CINQUE Ermenegildo, 32 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano CANE' Giuseppe.
SBRANA Luigi, tenente d'artiglieria, (T) id. Roma	Id. id. id. SPAMPINATO Pasquale
GALLIANI Giuseppe, 1 fortezza, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano BASINI Gian
GAVAZZI Pio, 27 campagna, id. Milano.	Francesco.
NARDONE Carmine, 30 id., (T) id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il capitano CASELLI Onorio.
JESU' Alberto, 17 id., (T) id. Napoli.	Id. id. id. CHIASSARINI Antonio.
MASTURSI Vincenzo, 19 id., (T) id. Campagna.	Seguiranno nel ruolo il capitano ASSERETO
MANARDI Lorenzo, 2 pesante campale, id. Ascoli Piceno.	nobile Giulio.
CAVAZZA Gian Luigi, 1 id., campagna Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano SANGUINETI Francesco.
COSSA Valerio, 6 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. MARCHISIO Guido.
DELLAROLE Francesco, 27 campagna, id. Vercelli	Id. id. id. ROSSOTTO Camillo.
ORDIONI Cesare, 26 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il capitano MORONI Domenico.
CACOZZA Eugenio, 19 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano MORONI Domenico.

Con anzianità 29 aprile 1917.

ZANCO Arnaldo, 7 campagna, (T) distretto Torino	Seguirà nel ruolo il capitano FRANZINI Bartolomeo.
GIAMBALVO Giuseppe, 22 id., id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il capitano CICATELLI
MASSANO Gian Battista, 5 fortezza, id. Voghera	Orazio.
PARZIALE Domenico, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. RAGUZZI Ettore.
BANUCCI Costanzo, 27 campagna, id. Roma.	

Sottotenenti promossi tenenti

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

VALENTE Gio. Battista, 1 pesante campale, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente MISASI Ettore.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

BONUCCELLI Enrico, 1 montagna, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente GUARALDI Stefano.
PAGANONI Camillo, 4 campagna, id. Bergamo.	Id. id. id. REVOLTELLA Giovanni Battista.
CECI Leo, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. AGRUSTA Gennaro.
BALLARINO Guido, 3 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. GALLIANO Candido.
DE ANGELIS Augusto, 30 campagna comandato scuola bombardieri id. Frosinone.	Id. id. id. GIANI Giuseppe.
GANDOLFI Gandolfo, 30 id., id. id. id. id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente CASANOVA Federico.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

DOMINUCO Paolino, 14 campagna, distretto Firenze.	Id. id. id. MARULLI Vincenzo.
EPIFANI Giuseppe, 3 fortezza (controaerei), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CARRERI Antonio.
VISCONTI Luigi, 4 id., id. Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente OREFICI Giulio.
TUGNIOLI Armando, 14 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. ONGARO Giuseppe.
CONSIGLIO Emilio, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Seguirà nel ruolo il tenente VISCHI Arnaldo.
PAGELLA Riccardo, 12 id., distretto Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente BORGHERESI Gino.
PLATEO Luigi, 1 id., id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente VERDOZZI Enrico.
ALLEMANNO Giuseppe, 30 id., id. Vercelli.	Id. id. id. BERIZZI Pietro.
JAFORTE Emanuele, 8 fortezza, id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente CAVAGNIS Luigi.
FUCELLI Altieri, 30 campagna, comandato scuola bombardieri, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente GUERRA Guido.
MINUTOLO Pietro, 1 pesante campale, id Pinerolo.	Id. id. id. SINISI Andrea.
DILIBERTO Carlo Emanuele, 30 campagna comandato scuola bombardieri id. Caltanissetta.	Id. id. id. CARLI Giulio.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

FERRARA Oreste, 30 campagna, comandato scuola bombardieri id. Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente SEMINARA Nunzio.
MANETTI Gilberto, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Seguirà nel ruolo il tenente RONZONI Mario.
MULÈ Giovanni, 30 campagna, comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. FRONTE Gian Roberto.
VILLA Vincenzo, 6 fortezza, distretto Torino.	Id. id. id. COLOMBO Luigi.
BUZZI Vincenzo, 3 campagna (T) (3ª compagnia automobilisti).	Precederà nel ruolo il tenente ADELFIO Ugo.
JAQUEZ Adriano, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FELICIANI Luigi.
ZIRANO Giuseppe, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente BERLINGERI Mariano.

Con anzianità 28 settembre 1916:

MAMMINI Giulio, 15 campagna, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Pietro.
MATTEUCCI Carlo, 31 id., id. Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCHI Paolo.
MAZZOTTA Giuseppe, 14 id., id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente CONNIO Giuseppe.
PAGLIARI Ettore, 13 id., (automobilista)(T).	Precederà nel ruolo il tenente TRASATTI Umberto.
VANTAGGI Davide, 30 id., comandato scuola bombardieri distretto Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente LANNI Carlo.
CORRADI Giuseppe, 2 pesante campale.	Id. id. id. COZZOLINO Amedeo.
VIVOLI Edgardo, 24 campagna.	Id. id. id. LAVATELLI Umberto.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

BARINETTI Stefano, 9 campagna, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente VIGNA Luigi.
D'ANGELO Armando, 19 campagna.	Id. id. id. MENE' Tomaso.
AGLIANO Emanuele, 4 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente LAZZARINI Ottorino.
CIUFFO Pietro, 1 pesante campale.	Precederà nel ruolo il tenente SORRELLO Antonio.
CURCIO Ugo, 12 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente AVALLE Eugenio
CALABRESE Mario, 12 id.	Id. id. id. MAZZI Mario.
VIDAL Cesare, 3 id.	Id. id. id. CRIVELLI Stefano.
AMANTEA Bruno, 14 id.	Id. id. id. COPPOLA Donato.
SCALI Fortunato, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. VERGARI Giorgio.
ACANFORA Riccardo, 6 fortezza.	Id. id. id. COLONGHI Mario.
COSCI Enrico, 30 campagna, comandato scuola bombardieri.	Seguiranno nel ruolo il tenente ALMANZI Emanuele.
DE STEFANO Pietro, 30 id., comandato scuola bombardieri.	
BALLINI Biado, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ORAZIO Attilio.
FINZI Aldo, 30 campagna, comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. PEZZOLO Francesco.
BALZAROTTI Carlo, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. CAPPELLI Osvaldo.
PODETTI Bruno, 30 id., id. id.	Id. id. id. BONOMI Athos.
GALEAZZI Edoardo, 1 pesante campale.	Id. id. id. SALCE Mario.

Con anzianità 30 novembre 1916:

PINI Innocente, 30 campagna, comandato scuola bombardieri, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ADORNO Carlo.
MARZO Felice, 30 id., id. id. id. id. Messina.	Id. id. id. PARENTI Anzelo.
TRANCHINI Isidoro, 30 id., id. id. id. id., id. Lecce.	Id. id. id. SALONIA Giovanni.
VALENTE Fabio, 4 fortezza, id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente GIANGRANDE Francesco.
NEBBIA Guido, 24 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente MORASSO Riccardo.
DAL POGGETTO Guglielmo, 28 campagna.	Id. id. id. AMOROSO Donato Alfonso.
BALDONI Baldo, 31 id.	Precederà nel ruolo il tenente PIZZIGHEMI Rodolfo.
CARTENIS Fortunato, 31 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PIZZIGHEMI Rodolfo.
PICCIO Francesco, 14 id.	Id. id. id. FERRARI Ernani.
BERTI Virgilio, 7 fortezza.	Id. id. id. AURELI Aurelio.

BUTTINI Ernesto, 2 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ADT Giuseppe.
GUIRIETTO Antonio, 8 id.	Precederà nel ruolo il tenente GASPARONI Egidio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

CERVELLO Amedeo, 28 campagna, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CALLI Antonio.
BRUNO Ferdinando, 2 pesante campale, id. Napoli.	Id. id. id. TATTOLI Berardino.
TIRITICCO Mario, 33 campagna, id. Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente RONCAGLIA Mario.
MELOCCARO Cesare, 10 id.	Id. id. id. BATTAGLIA Francesco.
ACCINNI Raffaele., 8 id.	Id. id. id. IODICE Gustavo.
QUATTROCCHI Nicolò, 30 id. DEL RE Umberto, 30 id. CARCHIO Ernesto, 26 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIORE Michele.
ALDOVRANDI Bruno, 13 id., (automobilisti) (T).	Precederà nel ruolo il tenente PARODI Vittorio.
DE MARCHI Luigi, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente TURCHI Francesco.
ZINIGLIO Carlo, 3 montagna.	Id. id. id TASSI Oliviero.
OLIVOTTO Antonio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Id. id. id. ROMUSSI Giuseppe.
GRANDIS Ruggero, 30 campagna, comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. DELLA CORTE Pasquale.
INNOCENTI Alfredo, 1 fortezza.	Id. id. id. GIORGI Alberto.
BRACCHI Guido, 3 campagna, (automobilisti) (T)	Id. id. id MANNINI Cesare.
MAGISTRETTI Vincenzo, 21 id., (automobilisti) (T).	Precederà nel ruolo il tenente BENEDETTI Benedetto.
BALLESIO Secondo, artiglieria a cavallo (T)	Seguirà nel ruolo il tenente BONTEMPI Gio-Batta.
SCOTTO DI FRECA Francesco, 13 campagna, (T) distretto Napoli.	Id. id. id. CERVO Alessandro.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

VITALI Francesco, 27 campagna, distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente VISCONTI Maurizio.
SARDI Ambrogio, 17 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente DELL'AMORE Paolo.
PLATANIA Giuseppe, 4 id.	Id. id. id. FERRARI Francesco.
BUSLACCHI Mario, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. GALUSI Giovanni.
SERGIO Vincenzo, 35 id., distretto Avellino CASTRUCCI Spartaco, 7 id., id. Lucca.	Precederanno nel ruolo il tenente ROCCHETTI Emidio.
SCHIARINI Guido, 1 id. id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente CARTONI Giuseppe.
FANNUCCI Alfredo, 11 id. id. Roma.	Id. id. id. VILLANI Eugenio Carlo.
QUARTA Gaetano, 1 id., id. Lecce.	Id. id. id. BALLARINI Carlo.
MALANGA Pasquale, 5 fortezza, id. Avellino.	Id. id. id. PUCCI Stefano.
MIGONE Giuseppe, 28 campagna, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CAROSIO Ubaldo Luigi.
CREMONA Ercole, 30 id., comandato scuola bombardieri.	Id. id. id. BASLINI Ernesto.
CRISTOFORO Luigi, 1 montagna	Seguirà nel ruolo il tenente BANDINI Arturo.

BERTOLONI Alessandro, 30 campagna, comandato scuola bombardieri.	Precederà nel ruolo il tenente FOGLIATI Teobaldo.
CAMPIGLIO Mario, 30 id., id. id. id.	Id. id. id GIORDANELLI Ercole.
TICINELLI Virgilio, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ODERDA Giuseppe.
SALERNO Nicola, 9 fortezza.	Id. id. id. CERNI Carlo.
CARRARO Arnaldo, 6 campagna.	Id. id. id. VERATTI Luigi.
VANNUCCHI Manlio, artiglieria a cavallo (automobilista) (T).	Id. id. id. VENZAGHI Silvio.
DALSANTO Gino, 8 campagna.	Id. id. id. ALTOBELLI Luigi.
PASSERELLI Antonio, 1 fortezza.	Id. id. id. RICCIARDELLI Alberto.
FRASCONI Pietro, 3 campagna (automobilista) (T).	Id. id. id. PALAMIDESSI Mario.
MARTINI Ernesto, 7 id.	Precederà nel ruolo il tenente BALDI Araldo.
CAVINA Carlo, 1 pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDI Araldo.
STUARDI Giovanni, 1 id.	Id. id. id. DANEO Ludovico.
CARTIER Carlo, 30 campagna.	Id. id. id. MAJORCA Ludovico.
DEL PICCOLO Luigi, 5 fortezza.	Id. id. id. COSTANTINI Giovanni.
SALAORNI Aldo, 13 campagna.	Id. id. id. FASOLA Mario.
MARTINI Giuseppe, 16 id.	Id. id. id. RATTO Pietro.
MARCHINI Pietro, 4 id.	Id. id. id. BUSATO Nico.
PARRONI Edgardo, 25 id. (automobilisti) (T).	Id. id. id. SQUERI Giuseppe.
DELLA PORTA Ardicino, 21 id. (id.) (T).	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIEFFO Gaetano.
CENSI Luigi, 13 id. (id.) (T).	
TARABOTTO Guido, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente COLLEONI Gerolamo.
SCARAVAGLIA Cesare, 1 id., id. Savona.	Precederà nel ruolo il tenente PELOSO Attilio.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

PRANTONI Giuseppe, 7 campagna, distretto Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIMONETTI Giov. Battista.
NIERI Renato 19 id., id. Firenze.	
CAPACCIO Alberto, 10 id., id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONETTI Giov. Battista.
FIORINI Edgardo, 24 id., id. Roma.	Id. id. id. RUGGIERI Gennaro.
TOFFALONI Giovanni, 3 id., (automobilisti) (T).	Precederà nel ruolo il tenente BONA Adolfo.
PRATI Francesco, 6 fortezza.	Id. id. id. CRIPPA Ettore.
GALLEGRA Carlo Alberto, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente BECHER Mario Federico.

Con anzianità 25 marzo 1917:

GRAZIANI Graziano, arsenale costruzioni artiglieria Torino, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PACCIONE Nicola.
MANZI Paolo, 28 campagna, id. Brescia.	Id. id. id. PASQUALINI Domenico.
STELLA Vincenzo, reggimento artiglieria campagna Capua (12), distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente NICOLAI GAMBA Gino.
LORIA Mario, 9 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. BONARDA Gian Carlo.
MASSINI Gio Battista, 1 montagna, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZANETTI Carlo.
GALASSINI Mario, 25 campagna, id. Torino.	

VITULLO Guido, 1 pesante campale, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTANINI Demetrio.
COLASSINO Stefano, 6 fortezza, id. Catanzaro. TENCA Paolo, 2 campagna, id. Milano. FREDIANI Mario, 2 fortezza, id. Livorno.	Precederanno nel ruolo il tenente MERCURIO Giulio.
BONATI Emilio, 35 campagna, id. Piacenza. CASTELLI Luigi, 3 fortezza, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BENFANTE Ugo. Id. id. id. PROFUMO Alberto.
SCIORSCI Mario, 28 campagna, id. Napoli. LA VALVA Antonino, 29 id., id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRANDIS Livio.
DE VINCENTI Alfredo, 10 fortezza, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DAZI Evaristo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

TEMPESTINI Elio, 17 campagna, distretto Palermo. RAGUCCI Gaetano, 24 id. BOZZO Archimede, 4 fortezza. MINOTTI Camillo, 7 id. MELGRADI Antonio, 7 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente INTERDONATO Riccardo.
MARASCIUOLO Vitantonio, 5 id., distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente FAVALE Lorenzo

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 1° novembre 1915:

GUERRIERO Antonio.

Con anzianità 1° marzo 1916:

LEPORATI Mario, 1 fortezza.
PINCELLI Federico, 9 fortezza.

Con anzianità 1° aprile 1916:

LUCCARINI Giulio, 8 fortezza.
MALINVERNI Guido, 6 campagna.

Con anzianità 1° maggio 1916:

GRANELLI Dante, 10 fortezza.
MESSINA Giulio, reggimento artiglieria campagna Capua (12).

Con anzianità 1° giugno 1916:

ALOISI Carmelo, 2 fortezza.
CANTARINI Atto, 16 campagna.
DI MONTEVECCHIO Ermanno, 2 id.
NATANGELO Carlo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
SALVADORI Arduino, 5 fortezza.

Con anzianità 1° luglio 1916:

AGOSTINI Carlo, 2 fortezza.
BERTINI Giulio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
DE ECCHER Carlo, 1 montagna.
FOSSATI Silvio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
GAIO Ruggero, 29 campagna.
MOLTEDO Mario, 24 id.
MATTEUCCI Carlo, 9 fortezza.
PICCINELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

Con anzianità 1° agosto 1916:

KRENTZLIN Umberto, reggimento artiglieria a cavallo.

Con anzianità 15 agosto 1916:

BONFERRONI Guido, 3 montagna.
BASSO Matteo, 30 campagna.
BARDELLA Lino, 1 fortezza.
COGLIOLO Mario, 11 campagna.
COSENTINI Roberto, 5 fortezza.
COLONNA Giacchino, reggimento artiglieria a cavallo.
CUTURI Antonio, 1 campagna.
DI TOCCO Roberto, 1 pesante campale.
DE SANTIS Renato, 3 fortezza.
FORNASARI Ubaldo, 11 campagna.
FARÈ Felice, 5 fortezza.
FERRARA Fausto, 3 montagna.
FOCARAZZO Arturo, 30 campagna.
FILIPPONI Aldo, 13 id.
FILOCAMO Federico, 3 montagna.
GASPAROTTI Gino, 2 pesante campale.
ODORISIO Ido, 7 fortezza.
PIROCCHI Adolfo, 2 id.
PAPA Antonio, 28 campagna.
PURCARO Nicola, 5 fortezza.
RIBON Antonio, 30 campagna.
SCRIVANI Remo, 34 id.
SCUDERI Antonino, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Con anzianità 1° settembre 1916:

BOTTURA Giuseppe, 1 fortezza.
CILENTO Salvatore, reggimento artiglieria campagaa Capua (12).
CANEPA Luigi, 5 fortezza.
PISSARDO Giuseppe, 9 id.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BASSI Luigi, reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
BIANCHI Quintino, 1 fortezza.
COMAZZI Riccardo, 6 fortezza.
FERRETTI Pietro, 29 campagna.
GASBARRE Carlo, 29 id.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

BOZZONI Giovanni, 4 fortezza.
CONCINA Giovanni, 29 campagna.
D'ANGELO Antonio, 10 id.
D'ARMI Antonio, 9 fortezza.
SACERDOTI Edmondo, 4 id.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BIANCHI Paolo, 30 campagna.
BODINO Antonio, 3 fortezza.
BOLOGNINI Giorgio, 30 campagna.
CARNEVALI Achille, 30 id.
GUIDELLI Giorgio, 7 fortezza.
GIRIBALDI Attilio, 30 campagna.
JACONIANNI Vincenzo, 30 id.
MAZZOLI Giuseppe, 30 campagna.
MORGANTI Antonio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MARGIOTTA Gaetano, 30 campagna
NASTI Giov. Batt. 30 id.
SCEVOLA Vincenzo, 30 id.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BISCUOLA Renato, artiglieria campagna Roma (13).
CODARA Enrico, 3 fortezza.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

DEDÈ Camillo, 6 campagna (T).

Decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917.

Con anzianità 1° maggio 1916:

FIORE MANCINI Angelo.
FABRIZI Guido.
SALVI Ferruccio.
ZENI Tullio, 8 fortezza.

Con anzianità 1° giugno 1916:

BUONSANTE Arturo, 9 fortezza.
DODARO Ermanno, 20 campagna.

Con anzianità 1° agosto 1916:

LAMBERTI Giov. Batt. 16 campagna (T)
PASQUAZZI Ennio, 10 fortezza.

Con anzianità 15 agosto 1916:

CALDERONI Bruno.

Con anzianità 1° settembre 1916:

MALAGÒ Guido, 13 campagna.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

CORRADINI Antonio.
PARODI Stefano, 1 fortezza.
VALERIO Antonio, 22 campagna.

Con anzianità 15 ottobre 1916:

ANTONELLI Emilio, 11 campagna.

Con anzianità 1° novembre 1916:

TACCONI Michele, 7 fortezza.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

AMATI Luigi, 8 campagna.
ARTONI Getulio, 2 id.
BORRELLI Camillo, 3 fortezza.
BLASETTI Francesco, 3 id.
CAVALLI Valentino, 7 id.
CROBU Guido, 3 id.
CENSORI Giovanni, 5 id.
CAPOLINO Ugo, 3 id.
COLETTI Luigi, 8 id.
COMITINI Gaetano, 5 id.
CUSATELLI Edoardo, 6 id.
COLOMBATI Lorenzo, 5 id.
CALDARELLI Achille, 8 id.
CATINELLI Armando, 31 campagna.
CORUBOLO Carlo, 8 fortezza.
CHIARI Enzo, 21 campagna.
COCHIS Mario, 1 fortezza.
CORTESE Paolo, 9 id.
COSTANZI Giovanni, 1 id.
CEFARATTI Antonio, 36 campagna.
CANESI Emanuele, 34 id. (T).
CERRUTI Luigi.
DE FORNERA Rodolfo, 6 fortezza.
FILIPPONE Edgardo, 3 id.
FATTORI Vittorio, 8 id.
IACOVONI Alberto, 7 id.
IOVINO Alfio, 20 campagna (T).
INSANA Aurelio, 19 id.

IANNONE Luigi, 36 campagna.
LICCIARDI Enrico, 3 fortezza.
LODOLA Umberto, 1 id.
LUCIANI Luciano, 1 campagna (T).
MAZZETTI Renato, 8 fortezza.
MINEO Giuseppe, 7 id.
MARI Marino, 8 id.
PETTI Silvio Florindo, 3 id.
PULSONI Alfredo, 3 id.
QUINTAVALLA Gino, 15 campagna.
QUATTRUCCI Nicola, 3 fortezza.
RAFFANINI Antonio, 10 id.
ROSSI Rinaldo, 6 campagna (T).
RADAELLI Giovanni, 6 id. (T).
RIBONI Domenico, 7 fortezza.
RAZZINI Emilio, 13 campagna (T).
ROSELLI Umberto, 3 montagna.
ROVESTI Bonfiglio, 3 id.
ROSSI Antonio, 15 id. campagna (T).
SULSENTI Domenico, 4 fortezza.
SUKERT Alessandro, 15 campagna.
SIROMBO Pio, 7 fortezza.
SALAFIA Salvatore, 3 id.
SERAFINI Umberto, 19 campagna (T).
SANTIPPO Corrado, 3 fortezza.
SEMPRINI Silvio, 9 id.
SAVALLA Pietro, 4 id.
VECCHIARELLI Ettore, 3 id.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BANFI Federico, 3 montagna.
RICCARDINI Quirino, 30 campagna.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

ATLANTE Michele, 4 fortezza.
ANTONIAZZI Luigi, 7 id.
ANDRIA Giulio, 3 id.
ACCUSANI Giovanni, 5 id.
BAZZANTI Metello, 10 fortezza.
BORTOLAZZI Ferdinando, 1 id.
BENACCHIO Tullio, 2 pesante campale (T).
BRUNELLI Francesco, 7 fortezza.
BENEDUCE Umberto, 3 id.
BAFFI Carlo, 1 pesante campale (T).
BERARDI Riccardo, 3 campagna (T).
BARBANTINI Eugenio, 36 campagna.
BAGLIANI Mario, 21 id.
BARONCINI Mario, 21 id.
BASSI Agostino, 29 id.
BIGGI Valerio, 3 fortezza.
BIANCHI Arturo, 3 id.
BARILERO Spartaco, 1 campagna.
BIGATTI Pietro, 3 montagna.
COCCHINI Corradino, 1 campagna.
CANAFOGLIA Edmondo, 35 id.
CHINO Michelangelo, 7 fortezza.
CUPPI Ferruccio, 1 montagna.
CONSOLI Agostino, 4 fortezza.
CAPECE-MINUTOLO Ferdinando, 13 campagna (T).
CRAVINI Angelo, 7 fortezza.
CRESPI Italo, 13 campagna (T).
COMITO Cesare, 2 pesante campale.
CARACCIOLO DI TORRELLA Gioacchino, 11 campagna.
CAMILLETTI PEROTTI Giovanni, 27 id.
CONCARI Pompeo, 3 fortezza.
CAVALIERI Umberto, 1 id.
CERRI Giulio 1 id.
CARPENEDO Giuseppe, 8 id.
CHIORANDO Alfredo, 13 campagna.
DI BLASIO Vittorio, 9 fortezza.
DE CAROLIS Valerio, 4 campagna (T).
DUCCI Alberto, 6 fortezza.
DE ANGELI Giovanni, 1 id.
DI STEFANO Francesco, 5 campagna (T).
DISTRETTI Giulio, 25 id.
DIANI Egidio, 16 id.
DE PADOVA Raffaele, 8 id.
DE MARIA Luigi, 6 fortezza.
DE PAOLI Claudio, 6 id.
DEL PRETE Luigi, 6 id.
DE MARCHI Guido, 5 id.
DE BENI Fortunato, 28 campagna.
FERRACCI Emilio, 36 id.
FELTRI Clodo, 8 fortezza.
FAVAZZI Pietro, 4 id
FIUME Roberto, 4 id.
FORMELLI Ezio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
FORASTIERI Spartaco, 6 campagna (T).
FAGGIOLI Giuseppe, 9 fortezza.
GIANNOTTI Paolo, 31 campagna.
GULINO Angelo, 3 fortezza.
GENNARI Lodovico, 22 campagna.
GIAMBASTIANI Gastone, 6 fortezza.
GUIDUCCI Adelmo, 3 montagna.
GIANNATTASIO Ugo, 3 fortezza.
GOTTOLENGHI Giovanni, 6 id.
GARIGLIO Enrico, 2 id.
GRAND JACQUET Gaspare, 20 campagna.
GATTI Carlo, 3 montagna (T).
IVANI Giovanni, 9 fortezza.
LUVISOTTI Caffiero 1 id.
LEGGERI Luigi, 6 id.
LA BOMBARDA Angelo, 4 id.
LAZZERINI Osvaldo, 6 id.
LOSTUMBO Orlando, 5 campagna (T).

LOLLINI Emanuele, 10 fortezza.
LANFRANCHINI Francesco, 5 campagna (T).
LO BIANCO Manlio, 2 fortezza.
MAZZAROLI Ernesto, 31 campagna.
MONSANI Dario, 21 id.
MANFREDI Mario, 4 fortezza.
MAVER Carlo, 10 id.
MANCINI Pio, 3 id.
MERCURI Diego, 31 campagna.
MONTANARI Alvaro, 5 fortezza.
MENDELLA Francesco, 1 id.
MARTELLOTTA Cosimo, 4 id.
MASCARI Antonino, 6 id.
MILIANI Alessandro, 20 campagna (T).
MORUZZI Orazio, 9 fortezza.
MONTEMARTINI Francesco, 3 campagna (T).
MONTEFUSCO Domenico, 20 id. (T).
NATILI Virgilio, 3 fortezza.
NOTARGIACOMO Armando, 10 id.
ORTORE Manlio, 20 campagna (T).
PAGANI Faustino, 6 fortezza.
PELLICANO Carlo, 20 campagna.
POCE Giovanni, 3 fortezza.
PIERRI Giuseppe, 3 id.
PENCO Enrico, 4 id.
PANARO Francesco, 29 campagna.
PETRETTI Mario, 1 fortezza.
PIAGGIO Giacomo, 20 campagna (T).
PETTINATI Mario, 3 fortezza.
PODDIGHE Enrico, 31 campagna.
PERINI Menotti, 1 id. (T).
PASQUALI Lazzaro, 5 fortezza.
PARMEGGIANI Guglielmo, 3 campagna (T)
PAVANI Luciano, 2 montagna.
PUPPA Umberto, 2 id.
PARTENGO Icilio, 5 campagna (T).
PASTORE Salvatore, 6 fortezza.
PANSERA Pietro, 13 campagna.
QUOEX Vittorio, 13 id. (T).
QUAGLIOTTI Gino, 13 id. (T).
REDAELLI Camillo, 2 fortezza.
RODIO Villy, 3 montagna.
RINALDI Ennio, 21 campagna.
RE Eugenio, 3 fortezza.
RINALDI Ubaldo, 1 id.
RICCI Armando, 1 id.
ROSSI Vincenzo, 25 campagna.
RONCO Alberto, 1 fortezza.
RONCALLO Francesco, 1 campagna (T).
SOMMARUGA Vittorio, 21 id.
SIRON Mario, 13 id.
SCOGNAMIGLIO Giovanni, 6 fortezza.
SEVERINO Ugo, 6 id.
SETTIMI Domenico, 5 id.
SARTI Elio, 3 id.
SPERANZA Augusto, 33 campagna.
SANTARELLI Alfredo, 33 id.
TURCO Lorenzo, 9 fortezza.
TIZZONI Marco, 9 id.
TECCHI Carlo, 6 id.
TAZZARI Giovanni, 1 montagna.
TESORI Luigi, 4 fortezza
TIDDI Gherardo, 3 id.
VOLTA Francesco, 5 id.
ZITELLI Giovanni 13 campagna (T).

Con anzianità 15 gennaio 1917:

BRANDIMARTE Virginio, 24 campagna.
DALLA VOLTA Enrico, 19 campagna.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

AMENDOLA Valentino, 7 fortezza.
BERNARDI Salvatore, 7 id.
BALDINI Agostino, 10 id.
COMARIN Vittore, 8 id.
COMELLA Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T).
CERESA Felice Celso, (T) reggimento artiglieria campagna Capua (12).
CROSIO Cesare, 20 campagna.
CARLETTI Umberto, 25 id.
CONDEMI Francesco, 4 fortezza.
CALABRESE Ettore, 2 montagna.
COCCIA Pompeo, 13 campagna (T).
CARCATERRA Arturo, reggimento artiglieria a cavallo (T).
DI NARDO Pasquale, 17 campagna (T).
DE FAVERI Pietro, 8 campagna.
FAGARAZZI Francesco, 8 id. (T).
FRANCHINI Renato, 9 fortezza.
FRANCHI Giovanni, 1 id.
FERRARI Antonio, 6 campagna (T).
FANETTI Adamo, 20 id (T).
GALLESI Aristide, 9 fortezza.
GAMMAITONI Gino, 1 id.
KALLERT Luigi, (T) reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LUCCI Manlio, 8 fortezza.
LEPORE Paolo 6 id.
MARCHETTI Virgilio, 6 fortezza.
MANTOVANI Francesco, 16 campagna (T).
MANARA Giuseppe, 17 id. (T).
MASTRORILLI Annibale, 36 id.

MINUTOLO Giuseppe, 10 fortezza.
NARDELLI Luigi, 13 campagna (T).
NATALI Rocco, 20 id. (T).
NAPOLITANO Luigi, 10 fortezza.
PELLICCIARDI Ferruccio, 20 campagna (T).
PONZIO Lelio, 5 id. (T).
PELLERANI Lorenzo, 7 id. (T).
PEYRANI Luciano, 5 id. (T).
POLIMENI Antonio, 8 fortezza.
PASSINO Giovanni, 20 campagna.
PARLATO Pasquale, 8 fortezza.
PERINI Mario, 3 fortezza.
PELLERANI Silvio, 7 campagna (T).
QUAGLIA Orazio, 13 id.
ROSSINI Mario, 2 pesante campale.
SPERANZON Agostino, 16 campagna (T).
TORRICE Amedeo, 3 fortezza.
VISMARA Eliseo, 20 campagna (T).
VALLISNIERI Ferdinando, 2 pesante campale.
ZANARDI Vincenzo, 14 campagna (T).
ZANARDO Pietro, 30 id.

***Con anzianità** 15 febbraio 1917:*

DE FLORA Amedeo, 7 fortezza.
MARTELLI Ugo, 1 montagna.

***Con anzianità** 1° marzo 1917:*

ANSELMI Riccardo, 21 campagna.
ARONE Antonio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
BROCCHI COLONNA Francesco, 13 campagna.
BATTENTI Giuseppe, 1 montagna.
BAGNOLI Mario, 1 campagna.
BORGO Luigi, 15 id.
BASELLI Emilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CALBO Carlo, 3 montagna.
COSTANTINO Agapito, 33 campagna.
CODOVILLA Vittorio, 1 pesante campale.
COSTA Romolo, 27 campagna.
CUZZOCREA Filippo, 4 fortezza.
DE MAIO Francesco, 3 id.
DELLA PIETRA Ettore, 35 campagna.
DOLCI Dione, 27 id.
DE BENEDETTI Rodolfo.
FARINA Domenico, 9 fortezza.
FREYRIE Emilio, 15 campagna.
FINELLI Giuseppe, 4 fortezza.
GIATTI Romeo, 10 id.
GUARIENTI Benedetto, 6 campagna.
GAVAGNIN Giov. Battista, 19 id.
GHERARDI Primo, 2 montagna.
GHINI Enrico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
LESMO Clemente, id. id. id. Bologna (3).
MAELLA Antonio, 35 campagna (T).
MATTEUZZI Renato, 3 fortezza.
MACOLA Guido, 22 campagna.
MARTINELLI Alfredo, 30 id.
NICHETTI-MAFFEO Giorgio, 27 id.
POINELLI Alessio, 34 id.
PEREZ Giuseppe, 4 fortezza.
PIOVESAN Aristide, 2 id.
PORRECA Antonio, 10 campagna.
RIVA Raffaele, 1 montagna.
RANCHETTI Salvatore, 1 campagna.
RUSSO Manlio, 6 fortezza.
SOLARO Giovanni, 15 campagna.
SARAGAT Giuseppe, 1 pesante campale.
SPINETTI Gastone, 35 campagna.
SANSON Giovanni, 3 montagna.
TOMASI Luigi, 2 id.
TROMBETTI Giacinto, 2 id.
TRESSO Pietro, 15 campagna.
VILLABRUNA Bruno, 9 fortezza.
VALANIA Eugenio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).

Con anzianità 25 marzo 1917:

NOBILE Amedeo, 35 campagna.

***Con anzianità** 1° aprile 1917:*

ACCOSSANO Corrado, 2 pesante campale.
BASILE Amedeo, 6 fortezza.
BERSANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
BUONO Giovanni, id. id. id. Pavia (9).
BEATRICE Francesco, 8 fortezza.
BALLERINI Augusto, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
CORRIERI-PULEIO Giuseppe, 2 pesante campale.
CALISTI Ciro.
FERRARI Umberto, 1 pesante campale.
GIANOLA Pietro, 1 campagna.
GIANESI Umberto, 16 fortezza.
LORENZON Guido,

MAFFIOTTI Silvio,
MASSA Tomaso, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MORANDOTTI Antonio, id. id. a cavallo.
NEGRO Agostino, 7 fortezza
NANNI Ettore, 1 id.
OLIVIERI Guido, 4 camparna.
PERELLI Ferruccio, 1 fortezza.
POMELLO Fausto, 10 fortezza.
RICCI Mosè, 10 id.
RICCI Lamberto,
RIZZI Ezio, 6 fortezza.
SIMEONI Mario, reggimento artiglieria a cavallo.
TREVISANI Giulio.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917:

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° agosto 1916:

MASSA Edmondo, 1 genioi

Con anzianità 15 agosto 1916:

DOGLIO Pierino, 1 genio.
GUANCIALI Guido, 2 id.
INNELLA Michele, 6 id.
MARCELLINI Mauro, 2 genio.
NARDI Edoardo, 2 id.

Con anzianità 1° settembre 1916:

BASSI Benedetto, 2 genio.
BONOMI Alessandro, 1 genio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

CESCHEL Gino, 1 genio.
DI BILLIO Francesco, 5 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ACQUARONE Giov. Battista, 2 genio.
AMORETTI Giuseppe, 1 id.
PATERNÒ-AMICO Vito, 1 genio.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ASTENGO Carlo, 4 genio.
ANTICI Ferdinando, 4 id.
AUTERI Michele, 4 id.
BONOMI Francesco, 4 id.
BETTANINI Giulio, 4 id.
BEGA Giuseppe, 4 id.
BARBA Roberto, 4 id.
CHIZZOLINI Carlo, 4 id.
CUCCHI Giulio, 2 id.
CANTÙ Vincenzo, 1 id.
CASTELLANI Mariano, 1 id.
D'AMORE Frannesco, 2 genio.
GIAMBELLI Agostino, 4 id.
GRIGNANO Michele, 1 id.
MARCHELLO Vincenzo, 1 id.
NEGRI Giovanni, 4 id.
PUCCIA Antonio, 2 id.
PINCHERLI Augusto, 2 id.
PAPPALEPORE Giovanni, 1 id.
RICCO Vincenzo, 5 id.
ROGHI Mario, 2 id.
SEMENZA Carlo, 4 id.

Con anzianità 1° gennaio 1917

INCROCCI Amos, 6 genio.
VALPREDA Ernesto, 6 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

ALBANO Agesilao, 5 genio.
CAFFARELLI Carlo, 1 id.
DE MARIA Michele, 2 id.
DURANO Alfredo, 5 id.
DOTTINO Giuseppe, 1 id.
GHISALBERTI Angelo, 1 id.
MAZZOLA Giuseppe, 1 genio.
MONGERI Luigi, 5 id.
TONETTI Giovanni, 2 id.
VISCA Francesco, 1 id.
ZANDÒ Vittorino, 2 id.

Con anzianità 1° marzo 1917:

APPIANI Virginio, corpo aeronautico militare (battaglione squadriglie aviatori).

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917.

Aspiranti ufficiali promossi sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 1° maggio 1916:

SPASCIANI Riccardo, 1 genio.

Con anzianità 1° agosto 1916:

BONEZZI Cesare, 2 genio.
GIRONE Amedeo, 2 genio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

DE STEFANIS Carlo, 5 genio.

Con anzianità 15 settembre 1916:

CASALI Aldo, 5 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916.

CARLINI Ovidio, 2 genio.
CICOGNANI Aldo, 2 id.
COCITO Manfredo, 2 id.
CODA Agostino, 2 id.
CUCCHIETTI Antonio, 2 id.
CORTE Francesco, 1 id.
FARAVELLI Giuseppe, 2 id.
FILOMARINO Mario, 1 id.
GADIOLI Luigi, 2 id.
GRAZIOLI Luigi, 1 id.
GROSSI Ettore, 2 id.
INDRIZZI Renato, 1 id.
LANZA Adolfo, 2 id.
OTTINO Adalgiso, 5 genio.
RAPALLO Ruggero, 2 id.
RAVETTA Serafino, 2 id.
RIGONI Guido, 1 id.
ROVA Vittorio, 1 id.
RIZZI Pietro, 1 id.
RATTALINO Luigi, 2 id.
ROCCO Guido, 1 id.
SCROCCO Romano, 2 id.
TIRABASSI Enrico, 2 id.
TIEPOLO Alvise, 2 id.
UGHES Anacleto, 2 id.
ZANELLI Carlo, 2 id.

Con anzianità 16 dicembre 1916:

CHIMENTI Pasquale, 1 genio

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BETTIOL Attilio, 1 genio.
BOGLIONE Alessandro, 5 id.
BARBARESCHI Rosolino, 2 id.
CASASSA Bernardo, 1 id.
FAZZI Aldo, 1 id.
FORLANI Amilcare, 1 id.
GRILLO Giuseppe, 2 id.
GHEZZI Umberto, 2 id.
IMPERATORI Ferdinando, 2 id.
INTONTI Luigi, 1 genio.
MONTANARI Ignazio, 1 id.
MARCHETTI Ciro, 1 id.
ORLANDO Ruggero, 3 id.
RAGAZZI Bruno, 1 id.
RIZZI Silvio, 6 id.
SUERI Assuero, 1 id.
SCONOCCHIA Gabriele, 1 id.

Con anzianità 15 gennaio 1917:

OLIVIERI Arturo, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BALDI Gabino, 2 genio.
CARCANO Angelo, 1 id.
CUSSINO Bartolomeo, 5 id.
CERASOLI Fausto, 3 id.
FACCIOLI Eligio, 2 id.
FERRAIOLO Agostino, 5 id.
GATTO Filippo, 2 id.
LUCCHESE Giuseppe, 1 id.
MASSA Vincenzo, 2 id.
MICCONE Eugenio, 2 id.
MACCIOTTA-ROLANDIN Emilio, 6 genio.
NATTINO Federico, 2 id.
POGGIALI Gian Luigi, 2 id.
PRATI Pierino, 2 id.
RICCI Giulio Cesare, 5 id.
SANSONI Carlo, 5 id.
STRIGINI Giovanni, 2 id.
SCHEIDLER Tullio, 2 id.
TRIPICIANO Salvatore, 2 id.
VARSI Cesare, 1 id.

Con anzianità 1° marzo 1917:

BAGGIANI Lelio, 1 genio.
CASALINI Tullio, 1 id.
CENAMI Amedeo, 6 id.
FINARDI Giulio, 2 id.
NOÈ Felice, 2 genio.
ZUCCONI Pietro, 4 id.
ZARRI Filippo, 6 id.

Con anzianità 15 marzo 1917:

SERINI Tullio, 2 genio.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 28 maggio 1917:

GUADALUPI Francesco, sergente distretto Lecce.
BOTTA Rinaldo, id. id. Torino.
SODDU Antonio, soldato id. Sassari.
} Battaglione scuole aviatori.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 28 maggio 1917:

RICCA Ivan, caporale distretto Verona. | 5 genio.
ARAGNETTI Quintino, soldato id. Vercelli. | 5 id.
ROSSI Antonio, id. id. Genova. | 1 id.
CASALIS Alessandro, id. id. Torino. | 6 id.
CATTANEO Cesare, id. id. Milano. | 6 id.
PALAZZOTTO Emmanuele, id. id. Palermo. | 1 id.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254 ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 28 maggio 1917:

Provenienti dai volontari di un anno:

CAZZULANI Vincenzo, (T) distretto Lodi.	3 genio (T).
BUSCAINO Antonio, id. Cosenza.	5 id.
DE FRANCESCO Umberto, (T) id. Aquila.	Deposito aeronautica (aviatori) (T).
BLANC Giuseppe, (T) id. Pinerolo.	5 genio (T).
LAIS Rodolfo, (T) id. Roma.	3 id. (T).
BATTAGLINI Domenico, (T) id. Orvieto.	3 id. (T).
BOTTO POALA Venanzio, (T) id. Vercelli.	2 id. (T).
BLOCH Giorgio, (T) id. Roma.	1 id. (T).

Provenienti dai sergenti che hanno ultimato la ferma:

BRAVI Secondo, (T) distretto Brescia.	1 genio (T).

DI LULLO Antonio, sottotenente 1 genio.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente di complemento del genio GUARNERI Enrico, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 27 luglio 1916, viene rettificata e stabilita al 4 giugno 1916, precedendo nel ruolo il tenente BONACOSSA Aldo.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DE GIACOMI Gastone, 5 genio, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il capitano BIANCHI Vittore.

Con anzianità 12 aprile 1917:

FANELLI Pietro, 4 genio (T), distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il capitano TARONI Paolo.
VEGEZZI Giovanni, 4 id. (T), id. Piacenza.	Id. id. id. SCALA Ernesto.
CLEMENTE Attilio, 2 id. id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano MUNEGHINA Giulio.
DANI Enrico, 3 id., id. Firenze.	
GAVOTTI Giulio, direzione tecnica aviazione, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano BENFANTE Giovanni.
VIGONI Francesco, 1 genio (T), id. Como	Precederà nel ruolo il capitano ALBONICO Leonardo.
SCIORTINO Pietro 3 id., id. Girgenti.	Seguirà nel ruolo il capitano ZAULI Giuseppe.
SEBELIN Aldo, 1 id. id., Milano.	Id. id. id. COCCIA Giuseppe.
RESCHIGNO Giovanni Battista, 3 id. (T). id. Novara.	Id. id. id. SIRONI Ernesto.
BELLANTE Luigi, 2 id., id. Roma	Precederà nel ruolo il capitano BERTELLI Mario.
MAZZINGHI Carlo, 2 id., id. Como.	Seguirà nel ruolo il capitano VACCARINO Ernesto.
ZAPPA Giuseppe, 5 id., id. Napoli.	Id. id. id. TOMATIS Carlo.
CIRELLA Guido, 3 id., id. Rovigo.	Id. id. id. LEPRI Gualberto.

CAIANI Umberto, 3 genio distretto Firenze. MERETA Cinzio, 5 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano ROTA Mario.
CORIELLI Francesco, 5 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il capitano FERRINI Giovanni.
AMORE Diego, 2 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il capitano FERRINI Giovanni.
BIANO Ettore, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il capitano ALVIGINI Antonio.
FIORENZUOLA Francesco.	Seguirà nel ruolo il capitano ALVIGINI Antonio.
LOVVY Dario, 4 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il capitano MERELLO Luigi.
ZAPPI Enrico, 3 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il capitano MERELLO Luigi.
ROSSI Giuseppe, 1 id., id. Sacile.	Id. id. id. DE STEFANIS Ercole.
GRIFFINI Alberto, direzione genio Milano, id. Milano. CUCCHETTI Giuseppe, 1 genio, id. Milano.	Precederanno nel ruolo il capitano DE BONIS Aleardo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

CAMBIERI Alberto, 1 genio, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente NELLI Paolo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

CASENTINI Lodovico, 2 genio.	Seguirà nel ruoo il tenente CASTELLI Ugo.

Con anzianità 23 *settembre* 1916:

CALVI Giuseppe, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente CALVO Ugo.
COLAIANNI Luigi, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente POLVANI Giovanni.
BENCIOLINI Giovanni Battista, 2 id.	Id. id. id. DOMENEGHETTI Carlo.
CANALE Luigi, 2 id.	Id. id. id. CELLI Sofocle.
PLONCHER Pietro 1 id., distretto Lecco.	Id. id. id. GRIO Attilio.
ARCANI Adriano, direzione tecnica aviazione, id. Padova.	Precederà nel ruolo il tenente LALUMIA Nicolò.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

GIOVANNETTI Riccardo, 6 genio, distretto Roma. INGLESI Coriolano, 1 id., id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARCANI Arnaldo.
GATTI Luigi, direzione tecnica aviazione, id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente DE DONATO Umberto.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

BERTINI Ubaldo, 2 genio (T), distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente GURGO SALICE Piero.
ANNOVAZZI Ambrogio, 5 id.	Id. id. id. BOTTINI Giovanni.
AVERSANO Arturo, 6 id., distretto Napoli.	Id. id. id. VISCONTI Filippo.
MASTALLI Modesto, 5 id., id. Livorno.	Id. id. id. TERRANOVA Giovanni.

Con anzianità 21 dicembre 1916

BERNINI Renzo, 5 genio.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNASCONI Camillo.
TRAMPETTI Tullio, direzione tecnica aviazione, distretto Spoleto.	Id. id. id. FUSCO Ugo.
CANESI Marco, 1 genio, id. Monza.	Id. id. id. VIGNOLA Francesco.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

AVANDINA Tomaso, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente IARDELLA Andrea.
RAGUSINI Augusto, 5 id., id. Brescia.	Id. id. id. SONGIA Roberto.
COMPARINI Raniero, 1 id.	Precederà nel ruolo il tenente EMMA Michele
RICCA Luigi, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ROVERONI Giovanni.
ORGIANA Gavino, 2 id.	Id. id. id. VEDOVI Arnaldo.
LIPPI Emilio, 2 id.	Id. id. id. MARTINES Pietro.
NOEL WINDERLING Emilio, 4 id. (lagunari), distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRIVELLI Michelino.
BARENGHI Ardingo, 4 id. (lagunari), id. Milano	
CURTI Giovanni, 2 id., id. Bologna.	

Con anzianità 25 marzo 1917:

PAGLIA Alberto, 4 genio, distretto Casale Monferrato.	Precederà nel ruolo il tenente SIMEONI Rinaldo.
CECCHINI Manlio, 6 id., id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente TURILLI Tullo.
SIDOLI Siro, 2 id., id. Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente TIRELLI Guido.
PEDRINI Francesco, 6 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALLIER DE LA TOUR DI CORDON Carlo.
TARONI Adelciso, 2 id., id. Ravenna.	

Con anzianità 29 aprile 1917:

VITERBO Francesco, 3 genio, distretto Napoli.	Precederanno nel ruolo il tenente QUOIANI Emilio.
BORIANI Enrico, 2 id., id. Bologna.	
MANZI Luigi, 5 id., id. Milano.	

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento, di milizia territoriale e di riserva, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

MICHELI Ferdinando, maggiore medico di complemento, distretto Torino.

Col grado di maggiore medico:

SICURIANI Ferruccio, capitano medico di riserva, distretto Siena.
SOLI Teobaldo, id. id. di complemento, id. Modena.
PANE Domenico, id. id. id., id. Gaeta.
LUNGHETTI Bernardino, id. id. id., id. Siena.
DEGANELLO Umberto, id id. ad. id. Roma.
POSTIGLIONE Alfredo, capitano medico milizia territoriale, distretto Napoli.
CURATOLO Giacomo Emilio, id. id. di complemento, id. Roma.
RAMAZZOTTI Virginio, id. id. id., id. Milano.

Col grado di tenente medico:

SAVI Guido, sottotenente medico di complemento, distretto Cremona.
BOVE Michele di Tommaso, id. id. id., id. Barletta.
ALTAMURA Alfredo, sottotenente medico di complemento, distretto Foggia.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357, e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 24 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico:

BELLOTTI Giovanni, distretto Lucca. — Direzione sanità Firenze.
MEDRI Osvaldo, id. Lodi. — Id. id. Milano.
GABRIELE Giacomo, id. Campagna, in servizio zona di guerra. — Continua nell'attuale destinazione.

Col grado di sottotenente medico:

GUARENGHI Francesco, distretto Bergamo. — Direzione sanità Milano.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

TOSI Luigi, distretto Genova.
LOMBARDO Icaro, id. Genova.
PERTICUCCI Guido, id. Mantova.
FACCINI Pietro, id. Cremona.
BARELLI Gallo, id. Mondovì.
GILARDONI Enrico, distretto Firenze.
VILLA Oreste, id. Roma.
GUERRA Gino, id. Firenze.
STEFANI Gaetano, id. Forlì.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

VISSA' Gioacchino, distretto Venezia.
SAVI Umberto, distretto Cremona.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità assolute sotto indicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MORO Alessandro, distretto Padova.

Con anzianità 1° maggio 1917:

MARINCOLA-CATTANEO Renato, distretto Roma.
NOBILI-MASSUERO Ferdinando id. Roma.
VASSILOTTA Pietro, distretto Campobasso.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FASULO Antonio, distretto Venezia.
CASTALDI Carlo, distretto Torino.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

ARDEMAGNI Cesare, distretto Milano, BELLET Luigi, id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il capitano TUCCI Arturo. Id. id. id. GIARRIZZO Rodolfo.
PATETTA Lorenzo, id. Aquila, PALLADINO Carmine, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano PITRÈ Riccardo.
DELLEANI Ferdinando, id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano PISCHIUTTA Tullio.
BELLINCIONI Silvio, id. Lucca, DEL REGNO Mario, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano BATTAGLINI Ernesto.

CECERE Giuseppe, tenente amministrazione, distretto Campobasso.	Promosso capitano con anzianità assoluta 25 marzo 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il capitano ROSSI Umberto.
DE CECCO Giuseppe, sottotenente id., id. Massa.	Promosso tenente con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente CARFAGNINI Francesco.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646, e all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652) sono promossi tenenti con le anzianità assolute appresso indicate:

Con anzianità assoluta 8 giugno 1916:

PARESCHI Arrigo, distretto Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente MORETTI Rino.

Con anzianità assoluta 31 *agosto* 1916:

TRAVAGLI Giuseppe, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CIOMEI Vittorio.

Con anzianità assoluta 1° *ottobre* 1916:

ROSSITTO Gaetano, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ARATA Teofanio.

Con anzianità assoluta 29 *ottobre* 1916:

BONA Giovanni, distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente CASCIO Vincenzo.
ZAMPERINI Teodorico, id. Lecco. BAGLIETTO Giovanni, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIAMMINOLA Enrico.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917:

MONTANARI Emilio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente MENEGHEL Francesco.
CASNATI Alfredo, id. Como.	Id. id. id. DUPIN Giovanni.
TORRE Antonino, id. Messina.	Id. id. id. ZULIAN Edoardo.
TICO' Ciro, id. Sacile.	Id. id. id. ZONCA Cornelio.

Con anzianità assoluta 29 *aprile* 1917:

GIANNINI Virgilio, distretto Roma. CICCO Giuseppe, id. Barletta. TALAMINI Alessandro, id. Verona.	Precederanno nel ruolo il tenente PAGGIARINO Raffaele.
DIAMANTINI Evaristo, id. Ancona. GRECO Giuseppe, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente AGOSTINI Ezio.

Con anzianità assoluta 13 *maggio* 1917:

ISOLA Eliseo, distretto Avellino.	BERGAMASCO Ettore, distretto Genova.
NIGGI Umberto, id. Savona.	DIBILIO Francesco, id. Caltanissetta.
BOCCA Lorenzo, id. Ivrea.	SASINA Roberto, id. Roma.
SASSI Ermanno, id. Livorno.	BENVENUTI Enrico, id. Sassari.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

COMINI Carlo, tenente complemento, distretto Reggio Emilia.	MIGNOZZI Matteo, tenente complemento distretto Taranto.
MANTOVANI Giuseppe, id. id., id. Brescia.	BALDUCCI Alberto, id. id., id. Firenze.
NARDIZZI Ascanio, id. id., id. Avellino.	CAGNASSO Carlo, sottotenente milizia territoriale, id. Genova.
ZANELLA Aldo, id. id., id. Piacenza.	MAGNI Ampelio, id. id. id., id. Verona.
ALBESIO Enrico, id. id., id. Mondovì.	
GIOIA Cosimo, tenente complemento, distretto Palermo.	

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

COLLETTO Francesco Luigi, distretto Pinerolo. QUARELLO Giovanni, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente FAVERO BORGO Giovanni.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SALINI Pasquale, id. Piacenza.	Precederà nel ruolo il tenente AGNOLETTI Pasquale.
BOZZI Francesco, id. Piacenza.	Seguirà nel ruolo il tenente NANNI Francesco.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CANGIALOSI Calogero, distretto Trapani.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

JUDICA Salvatore, sottotenente veterinario di milizia territoriale, distretto Catania.	Nominato tenente di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivo al distretto controindicato.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 28 maggio 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

RUGGIERO Amerigo, distretto Taranto.	Ufficio veterinario corpo armata Bari.
SANTAGATA Leonardo, id. Foggia.	Id. id. id. Ancona.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

PAGNOTTA Gino, tenente fanteria, distretto Parma, deposito Parma nord-ovest.	L'anzianità di grado del controindicato ufficiale, dal 21 gennaio 1917 è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ALOÈ Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

GALLI CAPPAROZZO Alberto, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Brescia.	L'anzianità di grado del controindicato ufficiale, dal 21 dicembre 1916 è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PAGANI Luigi.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

GIOSUÈ Giuseppe, tenente fanteria, deposito Siracusa.	L'anzianità di grado del controindicato ufficiale, dal 12 ottobre 1916 è portata al 31 agosto 1916. Seguirà nel ruolo il tenente BERGAMINI Girolamo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

LEUER Mario, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZOLARI Enrico.
PACIFICO Giosuè, id. Gaeta.	Id. id. id. PASSERA Giuseppe.

Decreto luogoteaenziale 13 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° maggio 1916, e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

GROSSI Aldo, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MONTEGNACCO Max.
SPANO Pietro, id. Ancona.	Id. id. id. ORIANI Dante.
ZUCCHINI Antonio, id. Fano.	Id. id. id. BIAVASCO Saverio.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 1° giugno 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come segue:

COCO Salvatore, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SIMONE Michele.
FRIGNANI Ettore, id. Ravenna.	Id. id. id. DE CILLIA Antonio.
LABORANTI Ettore, id. Parma nord-ovest.	Id. id. id. PERSIANI Carlo.
PELLIZZARDI Pietro, id. Ferrara.	Id. id. id. SARTORIO Carlo.
ROCCA Riccardo, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. id. FRESCO Francesco.
SIMONELLI Ercole, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. SIVIERI Lamberto.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

MARLIN Federico, sottotenente di milizia territoriale artiglieria 2 fortezza, distretto Siena.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.
MARLIN Federico, sottotenente di complemento 2 artiglieria fortezza, distretto Siena.	Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 28 settembre 1916, seguendo nel ruolo il tenente CATERINI Camillo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

GATTO Andrea, capitano medico di complemento, distretto Lecce.	Rimosso dal grado, ai sensi dell'art. 2 lettera c) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
RICCI Angelo, tenente id. id. id. Frosinone.	L'anzianità dell'attuale suo grado è stabilita al 23 dicembre 1915, e dovrà considerarsi promosso in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.
	Seguirà nel ruolo il tenente medico LORENZINI Angelo.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 20 novembre 1915:

DE ANGELIS Giulio, deposito Roma sud ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante PINNA Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1916:

COLAMEDICI Umberto, deposito Macerata.	Seguirà nel ruolo l'aspirante CHIANTONI Gaetano.
VENCHIARUTTI Antonio, id. 8 alpini.	Id. id. id. NAVA Francesco.
LORI Antonio, id. bersaglieri Roma.	Id. id. id. BOTTERI Luigi.

Con anzianità 25 aprile 1916:

SCANO Vincenzo, deposito Roma sud-ovest.	Seguirà nel ruolo l'aspirante TUROTTI Michele.
CERRUTTI Guido, id. Torino ovest.	Id. id. id. FAIVA Giuseppe.
RAYNAUD Maurizio, id. Napoli sud.	Id. id. id. AYMAR Mario.
ZANALDA Elisio, id. Massa.	Id. id. id. PALOMBARO Alessandro.
FOLINO Francesco, id. Macerata.	Id. id. id. PAOLINI Achille.
CALO' Felice, id. Lecce.	Id. id. id. DEL PRETE Ludovico.
GALVANI Alizio, id. Lecce.	Id. id. id. BONOMI Vittorio.

Con anzianità 25 maggio 1916:

GIANNONE Umberto, deposito Livorno.	PETANI Paolo, deposito bersaglieri Brescia.
COLLURA Melchiorre, id. Trapani.	BELLONI Enrico, id. Milano est.
TEZA Armando, id. Trapani.	LUPO Giovanni Battista, id. Napoli nord
MORETTI Luigi, id. Piacenza.	SALVITTI Alfredo, id. Novara V sud.
DE GRAZIA Luigi, deposito bersaglieri Verona	BOVI CAMPEGGI Gioacchino, id. Milano est.
NEGRINI Carlo, id. id. Brescia.	SIGNANI Guglielmo, id. Piacenza ovest.

Con anzianità 25 giugno 1916:

NICOLA Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna (battaglione ciclisti).
SILVESTRI Silvio, id. Lecco.
INVERNIZZI Siro, id. bersaglieri Brescia.
MORO Primo, id. Lecco.
BONAS Eugenio, id. Torino ovest.
CARTA Francesco, id. Ozieri sud.
CURI Anacleto, id. Roma nord-est.
CIAN Apollonio, id. 3 alpini.
AMBROGI Mario, id. Chieti.
SCATOLA Alfredo, id. Bergamo.
GIONDINI Francesco, id. Roma nord-ovest.
TROVATO Carmelo, deposito Catanzaro.
SASSO Giovanni, id. Caserta.
FRANCHINI Giovanni, id. Palermo P.
ROSSI Umberto, id. Bergamo.
SAVOLDI Paolo, id. Bergamo.
GAUCCI Gino, id. Bergamo.
GALLONI Carlo, id. Bergamo.
GUIDI Antonio, id. Bergamo.
DE SABATA Libero, id. Bergamo.
CANTONI Romeo, id. Catanzaro.
SAMPO' Umberto, id. Belluno.

Con anzianità 25 luglio 1916:

GUARALDI Costantino, deposito Roma nord-est.
GORINI Alessandro, id. Piacenza est.
DAL PIAZZA Giuseppe, id. Bologna.
GANGEMI Domenico, id. Roma.
FORMICA Ercole, id. Potenza.
BORDONI Alfio, id. Bari.
JEMMA Francesco, id. Catanzaro.
GUALA Giuseppe, id. 3 alpini.
MEONI Meonio, id. Pistoia.
RONCARI Giovanni, deposito 5 alpini.
TOSCANO Nicola, deposito Catanzaro.
BELLO Alfonso, id. Venezia.
DE PEDRINI Riccardo, id. Catanzaro.
TANARI Alfredo, id. Fano.
BRUNO Maurizio, id. bersaglieri Livorno.
INNOCENTI Orfeo, id. Ferrara.
CIALLI Giovanni, id. Spoleto.
ALESSI Angelo, id. Lecce.
PALELLA Mario, id. Taranto.

Con anzianità 25 agosto 1916:

MEOLA Giovanni, deposito Pavia.
MIGLIORI Luigi, id. Pavia.
MORGANTI Augusto, id. bersaglieri Savona.
FORESTI Olimpio, id. Bologna.
VANADIA Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
COMO' Luigi, id. Napoli nord.
BUTTURINI Francesco, id. 6 alpini.
DE FILIPPIS Silvio, id. Firenze sud-est.
FICARRA Ernesto id. bersaglieri Savona.
SCOTTI Pietro, id. Genova.
STIRA Girolamo, id. Firenze sud-est.
MAIOLI Nicasio, id. bersaglieri Savona.
SPAGNOLO Giuseppe, id. Messina.
MAZZANTINI Nello, deposito Torino ovest.
APPIERTO Adolfo, id. Perugia.
RANGONI Luigi, id. Torino ovest.
TODINI Arnaldo, id. Perugia.
GUERRIERI Ferruccio, id. Ozieri sud.
MORANZONI Giuseppe Vittorio, id. Pavia.
LAMBRINI Massimo, id. bersaglieri Savona.
VILLAIN Riccardo, id. Cremona.
BARATTI Guido, id. Cuneo.
LANFRANCO Mario, id. Potenza.
PIACENTINI Raffaele, id. bersaglieri Savona.
PORTALUPI Emilio, id. Perugia.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

ROSSI Faust, deposito Roma nord est.
DE LEO Eugenio, id. Roma nord-est.
CIMINO Mario, deposito Salerno S.
GRECO Antonio, id. Pavia.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

SPERABENE Mario, deposito Napoli sud.
CARPANI Luigi, id. Novara nord.
PARENTE Michelangelo, deposito Avellino.
PANNUTI Garibaldo, id. Bari.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

MARINI Luigi, deposito Bergamo.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

VENTURINI Ermete, deposito Ivrea.
GENOVESE Mariano, deposito Ravenna.

Con anzianità 25 novembre 1916:

VICARI Federico, deposito bersaglieri Livorno.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1916:

Con anzianità 25 maggio 1916:

POZZI Celestino, deposito Chieti.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

GIULIANO Giovanni, deposito Napoli nord.

Con anzianità 25 novembre 1916:

FERRARIO Angelo, deposito granatieri Parma.
LI CALZI Angelo, deposito Catania.
VERANDO Giovanni Battista, id. bersaglieri Livorno.
MARINI Menotti, deposito Livorno.
CATALANO Luigi, id. 5 alpini.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CAROLI Francesco, deposito Cuneo.
MELLONE Giuseppe, id. Roma nord-est.
PRESAZZI Giuseppe, id. Benevento.
MAGNOLI Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
BULLO Riccardo deposito Belluno.
SCAETTA Tullio, id. Belluno.
DI FURIA Aristide, id. bersaglieri Barletta.
CARLETTI Gioacchino, id. Ozieri S.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BAGGINI Remo, deposito Pavia.
FARULLI Vico, id. bersaglieri Ancona.
SCARPINI Carlo, deposito Palermo C.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

BIANCHI Luigi, deposito bersaglieri Palermo.
ANGELINI Ildebrando, id. Brescia.
GRAZIOLI Gino, id. Parma nord-est.
PAVONE Francesco, id. Mondovì.
GIACCONE Bernardino, id. Novara.
CHIAPPETTA Federico, deposito Salerno C.
DELACCHI Paolo, id. Salerno C.
CORDIANO Antonino, id. Lecco.
SEVERINO Ernesto, id. Parma sud-ovest.
TIROLA Ettore, id. Parma sud-ovest.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CREPALDI Francesco, deposito Venezia.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

POZZO Ugo, deposito 4 alpini.
ASTOR Salvatore, id. Firenze sud-est.
PORTALUPI Marino, id. Torino P.
CRESCIMANNO Salvatore, id. 5 alpini.
CHIECCHI Virgilio, id. bersaglieri Verona.
RUBINI Antonio, id. Parma nord-est.
CROCCHI Tommaso, id. Tortona.
SIMONETTI Luigi, id. Tortona.
PRETI Amilcare, id. bersaglieri Torino.
BURZIO Antonio, id. 4 alpini.
CLERICI Cornelio, id. Ravenna.
CONFALONIERI Mario, id. Ivrea.
CHIARELLI Bruno, id. Ozieri S.
CORBANI Nino, id. Roma nord-ovest.
DA RIN Tullio, deposito 3 alpini.
DE EISNER Arturo, id. 3 id.
LORA LAMIA Oreste, id. 4 id.
PEROTTI Giulio, id. Tortona.
PETRUZZI Gustavo, id. Ravenna.
PRINETTI Achille, id. Gaeta.
POGNACCO Mario, id. Parma sud-ovest.
ROCCHIA Magno, id. Parma sud-ovest.
SACCARDI Giorgio, id. Firenze nord-ovest.
SENSI Stefano, id. Lodi.
TOSI Enrico, id. Napoli nord.
VALENTI Mario, id. Parma sud-ovest.
ZANCHI Edmondo, id. Alessandria C.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

ZAMBON Alberto, deposito granatieri Parma.

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

SALVINI Ascanio, deposito Novara.
PANZERI Cesare, deposito Pavia.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CAVATORTA Giuseppe, deposito Benevento.
CASSITTO Antonio, id. Cuneo.
STEFANELLI Silvio, id. Benevento.
QUAGLIARELLA Nicola, id. Cuneo.
RONCHITELLI Geremia, id. Cuneo.
BOFFI Emilio, id. Cuneo.
BALLESIO Alessandro, id. Cuneo.
DI MARTINO Alfredo, id. bersaglieri Palermo.
DI GIUSEPPE Martino, deposito Cuneo.
DELLA CROCE Eugenio, id. bersaglieri Palermo.
GIUSIO Pietro, id. Cuneo.
GISMANO Giovanni, id. Cuneo.
LORO Gastone, id. Cuneo.
MONTISCI Giovanni, id. Cuneo.
NEGRONI Ettore, id. Gaeta.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

CLARA Enrico, deposito Benevento.
CHIERICI Arrigo, id. Benevento.
CASTELLINA Ugo, id. Benevento.
BOETTI Giorgio, id. Cuneo.
BENADI Roberto, id. Novara V sud.
BALLABENI Adelchi, id. Salerno S.
CHELI Camillo, id. Bologna.
GOTTA Paolo, id. Salerno S.
MADDALONI Antonio, id. Salerno S.
BRANCHINI Aldo, id. Roma sud-ovest.
DAL FIUME Alberto, d. Spoleto.
ROSSATI Giovanni, id. 7 alpini.
BRIGUGLIO Antonio, id. 3 id.
VENTO Paolo, id. 3 id.
LORITO Vincenzo, id. Salerno C.
SPATAZZA Calogero, deposito Treviso.
MARRAMA Francesco, id. Padova R.
COLLAVO Vittore, id. Palermo P.
CIVARDI Carlo, id. Arezzo.
ANTONINI Ugo, id. Ascoli Piceno.
AIROLDI Vittorio, id. Bologna.
ANZA' Diego, id. Milano ovest.
ARVATI Gualtiero, id. Bologna.
ALBERTI Giacomo, id. Lodi.
BOARETTO Adriano, id. Arezzo.
BELLOTTI-PIRAS Pietro, id. Reggio Emilia.
BAGNOLI Gaetano, id. Trapani.
BARBANTE Luigi, id. Trapani.
BOSCO Angelo, id. Benevento.

BRASINI Cesare, deposito Salerno S.
BLASI Decio, id. Torino est.
BETTEGA Simone Pompeo, id. Torino est
BORTONE Cosmo, id. Como.
BRIZZI Amedeo, id. Lodi.
BUCCI Alfredo, id. Benevento.
BARBERIS Luigi, id. Trapani.
BRIZZI Angelo, id. Firenze sud-est.
BERTOLOTTI Giovanni, id. Avellino.
BRUNO Giuseppe, id. Avellino.
CASINI Aldo, id. Palermo P.
CAPPABIANCA Carlo, id. Cuneo.
CHECCETTI Felice, id. Firenze sud-est.
COBROR Guglielmo, id. Verona Vi.
CASSONI Vincenzo, id. bersaglieri Brescia.
CATTERINA Luigi, id. Firenze nord-ovest.
CESTARI Luigi, id. Ravenna.
CONFORTI Paolo, id. Arezzo.
CHIROLI Achille, id. Milano est.
CONTE Gaetano, id. Lodi.
CATASTINI Virgilio, id. Macerata.
CITRO Antonio, id. Firenze nord-ovest.
COTTI Luigi, id. 3 alpini.
DONNINI Arnolfo, id. Firenze nord-ovest
D'ALESSANDRO Vincenzo, id. Palermo P
D'AGNOLO Ettore, id. Treviso.
DELLA CORTE Giovanni, id. Spoleto.
EGIZIANO Vincenzo, id. Cuneo.
FASCETTI Tommaso, id. Varese V.
FIORENTINI Francesco, id. Reggio Emilia.
FUSCO Luigi, id. Torino est.
FRANCHI Giovanni, id. Aquila.
FAGGIOTTO Giuseppe, id. bersaglieri Livorno.
GALIANI Ferdinando, id. Reggio Emilia.
GIACONI Gino, id. Firenze nord-ovest.
GAMBARÈ Ernesto, id. Salerno S.
GUIDO Sebastiano, id. Bari.
GIORGI Giovanni, id. Avellino.
GIUNTA Giovanni, id. Bergamo.
GOZZI Pietro, id. Ivrea.
GALLO Giuseppe, id. 5 alpini.
GAGGIOTTI Alfredo, id. Parma sud-ovest.
GAZZANO Pietro, id. Chieti.
GUERRIERI Gabriele, id. Trapani.
GARDELIN Antonio, id. 6 alpini.
LAURIA Arcangelo, id. Torino est.
LORI Filippo, id. Torino est.
LO STIMOLO Stefano, id. Trapani.
LANTERI Pasquale, id. Mantova.
LUMETTI Ulimio, id. Benevento.
LEPRI Gino, id. bersaglieri Barletta.
LAGNA Giuseppe, id. Tortona.
MARETTI Amedeo, id. bersaglieri Torino.
MARTINI Mario, id. Verona Vi.
MONTI Armando, id. Trapani.
MARRONI Gregorio, id. Verona Vi.
MONARI Gherardo, deposito Verona Vi.
MANCINI Manfredo, id. Benevento.
MAZZI Mario, id. Girgenti.
MIGLIORI Isidoro, id. Salerno S.
MILESI Luigi, id. Torino est.
MAURANTONIO Gioacchino, id. Torino est.
MAGATTI Miro, id. bersaglieri Savona.
MAYRHOFER Riccardo, id. Bologna.
MASIN Luigi id. Ancona.
MOSCELLI Pietro, id. Ivrea.
MAZZINI Guido, id. Parma sud-ovest.
MORENO Giuseppe, id. Macerata.
MASIRONI Francesco, id. Ravenna.
NEGRELLO Antonio, id. Torino est.
OLIVIERI Pietro, id. bersaglieri Torino.
OTTONE Giuseppe, id. Napoli sud.
ORENGO Giovanni, id. Girgenti.
PORTA Giovanni, id. 7 alpini.
PALERMI Plinio, id. Arezzo.
POLVERELLI Pio, id. Trapani.
PRINETTO Michele, id. Benevento.
PILONE Luigi, id. Brescia.
PICCONI Camillo, id. Palermo P.
PORRO Pietro, id. Bologna.
PEZZA Alfredo, id. Perugia.
PARASCANI Alfredo, id. bersaglieri Verona.
PASQUALI Enrico, id. 8 alpini.
PICCIOLO Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
PURICELLI Vittorio, id. Mantova.
ROMAGNOLI Emidio, id. Girgenti.
ROSSI Giulio, id. Monza.
SANTARINI Alfredo, id. Avellino.
SIMONI Antonio, id. Alessandria C.
SOLIFRANO Giuseppe, id. Padova P.
SPARPAGLIA Giuseppe, id. Arezzo.
SANTAGATI Gaetano, id. Mantova.
SARDIELLO Raffaele, id. Mantova.
TIRELLI Ferdinando, id. bersaglieri Livorno.
TARASCO Vittorio, id. Verona Vi.
URSO Antonio, id. 2 alpini.
VALENTI Remigio, id. Verona Vi.
VALBONESI Callisto, id. Reggio Emilia.
VALLICELLI Giuseppe, id. Verona Vi.
VOLONTÈ Tiberio, id. Torino est.
VALENTINO Antonio, id. 3 alpini.
ZERBONI Emilio, id. Piacenza ovest.
COMOTTI Ottavio, id. Messina.
DE MERCURIO Alberto, id. Torino est.
DI LORENZO Arturo, id. Firenze nord-ovest.
PIZZETTI Arturo, id. bersaglieri Asti.
LODI Carlo Felice, id. Arezzo.
FANTINO Mario, id. Palermo P.
GABBIATI Giuseppe, id. Palermo P.
ALLEGRI Mario, id. Fano.

SAVINO Alberto, deposito Padova P.
MATTEUCCI Filippo, id. Belluno.
USAI Mario, id. bersaglieri Barletta.
CIPOLLA Fernando, id. Mantova.
CACACE Adriano, id. Firenze sud-est.
PUCCI Ezio, id. Palermo P.
LO VERME Giuseppe, id. Cuneo.
RIGANTI Emilio, id. Trapani.
BRUNO Nunzio, id. Reggio Emilia.
MAFFIOLI Davide, id. Palermo P.
DANIELI Antonio, id. Padova R.
LANDI Leone, id. Firenze nord-ovest.
MATTEONI Alfredo dep. Firenze nord-ovest.
GATTI Francesco id. Macerata,
CERESA Giuseppe, id. 7 alpini.
PAPI Antonio, id. Udine.
SONZOGNO Guido, id. Piacenza est.
RENZANIGO Mario, id. bersaglieri Brescia.
MARTINELLI Mario, id. id. Brescia.
GAUTINI Remo, id. Mantova.
URBINATI Umberto, id. Udine.
PELLEGRINI Fausto, id. Mantova.
NITTI Domenico, id. Verona Vi.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria, con le anzianità sottosegnate:

Dal 21 *agosto* 1916:

MARTELLA Alfredo, 3 artiglieria fortezza. | VINCENTI Gino, 13 artiglieria campagna.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Dal 25 *ottobre* 1916.

ALTIERI Raffaele, 10 artiglieria fortezza.
ASTORI Guglielmo, 9 id. id.
ANGHILERI Massimo, 6 id. campagna.
MARANZANA Romano, 2 id. pesante campale.
ADABBO Angelo, 1 artiglieria fortezza.
AGNELLO Alfonso, 4 id. id.
AROSIO Ugo, 6 id. campagna (treno).
PETROLO Gerolamo, 4 id. fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916.

Dal 25 *luglio* 1916.

PANZANI Otello, 8 artiglieria fortezza.

Dal 25 *novembre* 1916

D'ONOFRIO Vincenzo, 1 artiglieria campagna.
FARINA Luigi, 24 id. id. (T).
TINI BRUNOZZI Gioacchino, 1 artiglieria campagna.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1916.

Dal 25 *ottobre* 1916:

BOZZONI Giovanni, 8 artiglieria fortezza.

Dal 25 *dicembre* 1916:

POZZI Francesco, 1 artiglieria fortezza.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Dal 25 *gennaio* 1917:

BRUNELLI Giovanni.
BRIOSCHI Alfredo.
BINETTI Ernesto.
BERTOLINI Rodolfo.
CALFUS Mario.
CAPPI Francesco.
CALZA Gino.
CABURLOTTO Ettore.
CARRARO Fausto.
CATTANI Luigi.
DE LORENZI Attilio.
DI TRENTO Francesco.
FRONTALI Renzo, 3 artiglieria fortezza.
GIORGI Giuseppe.
SALVERAGLIO Enrico.
GATTO Giuseppe.
INCARNATO Antonino.
LONGARINI Amleto.
MATERI Antonio, 10 artiglieria fortezza.
MANZONI Aldo.
MIONI Ugo.
MARINO Ugo.
MONTENEGRO Berardo.
MAURONER Rinaldo.
PELLEGRINI Luigi.
PERSONENI Antonio.
RICCI Giacomo.
SANGREGORIO Eugenio.
STAGNI Giorgio.
VENTURI Ausonio.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Dal 25 *marzo* 1917:

ALESSI Riccardo, 1 fortezza.
AMBROSO Odoardo, 8 id.
ADRAGNA Attilio, 4 id.
ARRA' Lorenzo, 8 id.
AVITABILE Alberto.
ALMICI Mario.
ARIMONDI Alfredo.
ARDIANI Elvezio.
BOIDI Stefano, 4 fortezza.
BOTAZZI Adolfo, 3 id.
BALEGNO Pietro, 3 montagna.
BAZZANTI Ugo, 3 fortezza.
BATTISTI Ivo 1 id.
BALDUINI Edoardo, 5 id.
BISIO Andrea, 1 id.
BOLCHINI Alando, 6 id.
BOMPIANI Valentino, 5 id.
BORIANI Enzo, 8 id.
BARRECA Giovanni, 10 id.
BIROCCI Pasquale, 8 id.
BOTTINELLI Renzo.
BASEVI Attilio.
BELTRAMINI Vincenzo.
BERNASCONI Enrico.
BAGGI Giorgio.
BONOMI Carlo.
BAGGINI Carlo.
BAGLIONI Mario.
BABBUCCI Bruno.
BUGLIONI Francesco.
BRUNETTI Bruno.
BANTI Lorenzo.
BENZONI Erminio.
BIANCHI Mina Jvan.
BARDESSONO Candido.
BERRA Mario.
BONATI Angelo Lino.
BELLAGAMBA Ermenegildo, 34 campagna
BONI Ariberto, 2 fortezza.
CRICO Luigi, 3 id.
CERASOLI Emilio, 2 id.
CATTANEO Ulisse, 2 id.
CESARENI Giulio, 3 id.
CARLOTTI Attilio, 8 fortezza.
CAVALLI Ottavio, 29 campagna.
CARUGATI Angelo, 2 montagna.
CARADONNA Eugenio, 8 fortezza.
CREMA Edoardo, 4 id.
CECCHI Michele.
CUPPINI Ubaldo.
CERNUSCHI Luigi.
CANALE Cesare.
CUPPINI Medardo.
CURIONE Fausto.
CASTELNOVO Carlo.
CURTI Ercole.
CURTARELLI Aurelio.
CAVALLI Giulio.
CIGALA Agostino.
CATENI Giovanni.
CANALI Alberto, 5 fortezza.
CAROFIGLIO Nicola, 4 id.
DE BORTOLI Adelchi, 1 id.

D'ESTE Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.
DE SCALZI Edoardo, 1 fortezza.
DAGNINO Paolo, 1 id.
DALLA ROSA Guido, 8 id.
DI ROCCO Angelo, 5 id.
DELL'OREFICE Mario, 3 id.
DIMITRI Gaetano, 9 id.
DEL BAGNO Agostino, 36 campagna.
DE GRANDI Andrea.
DANELLI Silvio.
FIORA Daniele, 7 campagna.
FRANCESCHELLI Gustavo, 3 id.
FERRARI Umberto, 9 fortezza.
FEDERICI Romolo, 7 id.
FERGOLA Romeo, 8 id.
FILOSA Adriano, 3 id.
FERRARI Riccardo.
FABRIS Vincenzo.
FENZI Giuseppe, 1 fortezza.
FERRETTI Reginaldo, 1 id.
GROPPLERO Giovanni, 5 id.
GNECH Domenico, 3 montagna.
GIACCAI Mario, 1 id.
GIACOBBI Orlando, 10 fortezza.
GAMBA Aldo, 4 id.
GOBBI Pietro, 4 id.
GHIGGINO Giovanni.
GRAVINA Guido.
GIBELLI Felice.
GERONIMO Giovanni.
GAMBERINI Giacomo.
IRACE Vincenzo, 2 fortezza.
LANZONI Guido, 10 id.
LAZZARI Luigi, 2 pesante campale.
LANDINI Luigi, 8 fortezza.
LA ROSA Gesualdo, 27 campagna.
LAZZATI Paolo, 10 fortezza.
LUZZANI Angelo.
LUCCIOLI DELLA CIAIA Alberto.
LUDERGNANI Giuseppe, 3 campagna.
LA VIA Guglielmo, 22 id.
MAINARDI Francesco, 10 fortezza.
MARINA Giuseppe, 1 montagna.
MOZZALI Andrea, 3 id.
MUSSI Gaetano, 3 id.
MASCIARELLI Gennaro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MOSCATELLI Eugenio, 1 fortezza.
MARCELLO Andrea, 5 id.
MARINONI Aldo, 1 id.
MATTIOLI Domenico, 2 id.
MAGNANELLI Alfredo, 4 id.
MACCARI Gino.
MAGNAGHI Pier Luigi.
MOSCHINI Giacomo.
MEINARDI Michele.
MAINARDI Dante.
MASCIA Luciano
MOLTRASIO Umberto.
MANUNTA Manfredo.
MARCHI Azelio.
MARA Ugo, 30 campagna.
MINA Giovanni.
NICOLAI Elia, 3 fortezza.
NICOSIA Giuseppe, 8 id.
NUNES Eugenio.
NUVOLARI Giuseppe.
NERI Gino.
ONORI Onorio, 1 fortezza.
PONTREMOLI Pio, 9 id.
PLACUCCI Carlo, 7 id.
PIETROGRANDE Gino, 2 montagna
PAGANI Carlo, 6 fortezza.
PRA BALDI Italo, 8 id.
PRANDO Leone, 2 montagna.
PASTORE Pio, 5 campagna.
PALLINI Luigi.
PIZZO Lodovico.
PEANI Guglielmo.
PALLAVICINO Guido.
PELLICCIARI Ennio.
PETRANGELI Domenico.
POZZI Renato.
POLICRETI Luigi.
PESCE Mario.
PEROTTI Enrico.
PIAZZI Filippo.
PENATI Vittorino.
PIOVANO Italo, 2 montagna.
RODINO Aldo, 3 campagna.
RAVA Alfredo, 10 fortezza.
RIPANDELLI Paolo, 8 id.
RUGGERI Luigi, 15 campagna.
ROCCATAGLIATA Corrado, 13 id.
ROSSI Luigi, 8 fortezza.
ROGGERO Annibale.
SPAGNOLI Guido, 8 fortezza.
SOLARI Gian Maria, 1 id.
SCALCERLE Pietro, 10 id.
SMANIOTTO Enrico, 8 id.
SORGE Francesco.
SPERONI Ettore.
SCARSELLI Pietro, 1 pesante campale.
SALUSSOLIA Federico.
SAVELLI Giuseppe.
SINISCALCO Vincenzo.
TIBERI Tiberio, 3 fortezza.
TORRIANI Carlo, 6 id.
TOFFALONI Luigi, 1 montagna.
TOMMASELLO Angelo 5 fortezza.
TODESCO Giovanni, 6 id.
TICOZZI Raffaele.
VINCENZETTI Aldo, 14 campagna.

VECCHIETTI Antonio, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
VERDOÍA Giovanni, 7 fortezza.
VIGNA Oberdan, 4 id.
VACIAGO Giovanni.
VALERI Pompeo.
VALLARDI Giuseppe.
VOGLIOTTI Eugenio.
VILLORESI Angelo.
VITALE Raffaele.
VICINI Emanuele.
VIANELLI Innocente.
ZUNINO Giulio, 1 fortezza.
ZANARDI Lorenzo.
ZANELLI Francesco.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

MONETA Alfredo, 1 genio.
SCORTA Giacomo, 5 id.
CAMNASIO Umberto, 1 genio.
CONCARO Edoardo, 5 id.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

ZILLI Giorgio, 5 genio.
ZIGOTTI Sante, 5 id.
VERZUTI Primo, 1 genio.
DE COLLE Luigi, 2 id.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

REBUFFO Casimiro, 5 genio.
MORO Armando, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916.

Con anzianità 25 *maggio* 1916:

CASSASSO Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

RIGHI Giovanni, battaglione squadriglie aviatori.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

CIGLIUTTI Augustino, 2 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

LIETTI Carlo, 1 genio.
LA RICCIA Vincenzo, 5 genio

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

RIZZANI Antonio, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CAPPONE Luigi, 2 genio.
LUSANA Luciano, 2 id.
CAVALLAZZI Arturo, 2 id.
NIZZI Angelo, 2 genio.
ROSSI Giosuè, 2 id.
VELO Giacomo, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Con anzianità 10 *marzo* 1917:

FERRANTE Carmelo, 3 genio
FRANZI Corrado, 3 id.
LAGRASSA Francesco, 3 id.
MANISCO Giovanni, 3 id.
MARTINI Ugo, 3 id.
ANTONELLI Augusto, 3 id.
BATTISTELLA Antonio, 3 id.
BARTOLINI Gino, 3 id.
CAPORALI Edoardo, 3 id.
CHIMIENTI Francesco, 3 id.
PASQUALINI Mario, 3 id.
FONTANA Colombo, 3 id.
GUASTONE Mario, 3 id.
MANCA Francesco, 3 id.
MORPURGO Giuseppe, 3 id.
NICASTRO Bartolomeo, 3 id.
AMADIO Giovanni, 3 id.
BARGELLESI Gualtiero, 3 id.
COCCIADIFERRO Alfredo, 3 genio.
CLEMENTE Gavino, 3 id.
CERETI Carlo, 3 id.
PIERALLI Fausto, 3 id.
PUCCETTI Mario, 3 id.
PICCA Imbriano, 3 id.
ROSAI Bruno, 3 id.
RUZZANTE Antonio, 3 id.
SCIAMANDA Domenico, 3 id.
TIBERIO Gennaro, 3 id.
VICENZI Riccardo, 3 id.
PIATTI Giulio, 3 id.
REGALDO Giacomo, 3 id.
ROCCHI Guido, 3 id.
SOLINAS Giov. Battista, 3 id.
SPASIANO Carlo, 3 id.
VIVARELLI Giovanni, 3 id.
VENEROSI Vincenzo, 3 id.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

ZONCA Pietro, 1 genio.
LANFRITTO Giovanni, 2 id.
NERI Silvio, 1 id.
POMA Antonio, 5 id.
PENDINI Carlo, 1 id.
TURRA Giacomo, 1 id.
LISTA Pietro, corpo aeronautico.
MOLTENI Federico, id. id.
ORLANDI Ugo, 2 genio.
PEZZETTI Antonio, 2 id.
REGAZZONI Tiziano, 2 id.
SOLIMENE Lamberto, 1 genio.
BONCINELLI Ferdinando, 5 id.
BORGOGNO Corrado, 1 id.
DE VECCHIS Filippo, 5 id.
GROSSO Cesare, 5 id.
JANNACE Carlo, corpo aeronautico.
BONA Carlo, 1 genio.
BIANCHI Ambrogio, 5 id.
FERRARI Antonio, corpo aeronautico.
FUSCONI Alcide, id. id.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 24 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

ANTOGNOLI Mario, distretto Massa. — Direzione sanità Genova.
MARRÉ Alberto, id. Genova. — Id. Genova.
NOVARI Raffaele, id. Savona. — Id. Genova.

CASELLI Paolo, distretto Alessandria.	Direzione sanità Genova
DELLAVALLE Michele, id. Cuneo.	Id. Genova.
ZAMBELLI Gian Battista, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.
MARCHESI Antonio, id. Piacenza.	Id. Genova.
BARNI Benedetto, id. Siena.	Id. Firenze.
MAZZUOLI Carlo, id. Livorno.	Id. Firenze.
CORTESINI Mario, id. Massa.	Id. Firenze.
BOCCI Antonio, id. Siena.	Id. Firenze.
SQUILLACIOTI Luigi, id. Catanzaro.	Id. Torino.
BLAVET DI BRIGA Carlo, id. Torino.	Id. Torino.
ALESSANDRINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	Id Ancona.
COLANGELO Francesco, id. Chieti.	Id. Ancona.
MENERINI Luca, id. Chieti.	Id. Ancona.
BASSO Michelangelo, id. Foggia.	Id. Ancona.

MANZINI Giovanni, id. Sacile, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione.

PELLONE Eduardo, capitano fanteria, distretto Como, 6 genio.	Trasferito comando X corpo armata.
DA LISCA Giorgio, id. id.,,id. Verona, deposito Chieti.	Id. effettivo, per mobilitazione, 2 alpini.
PISANO' Carlo, tenente id., id. Catania, id. Lecce.	Id. id. id., deposito Catania.
MANCUSO Pietro, id. id., id. Reggio Calabria, id. Cosenza.	Comandato deposito 35 artiglieria campagna, dal 6 aprile 1917.
RICCI Vincenzo, sottotenente id., id. Napoli.	Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Napoli nord.
BOTTAZZI Virginio, id. id., id. Parma, deposito Cosenza.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 3 alpini.
MACCOLINI Vincenzo, id. deposito fanteria Ravenna.	Id. deposito 8 fanteria, dal 9 marzo 1917.
BONDUA' Virgilio, id. fanteria, distretto Firenze. SOLDA' Ubaldo, id. id., id. Genova.	Assegnati effettivi per mobilitazione, deposito Avellino.
VITTORIA Mario, tenente 21 campagna (T). SPAMPINATO Salvatore, sottotenente 21 id. (T). PALAMIDESSI Mario, id. 22 id. (T). GIANNANLONI Emiliano, id. reggimento artiglieria a cavallo (T).	Cessano di appartenere alla specialità treno, dal 1° maggio 1917.
VACCA Francesco, tenente 22 campagna (T).	Trasferito nella specialità batterie.
MIGLIORE Alfonso, id. 10 id. (T), distretto Caserta.	Id. reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
POMPILI Cesare, capitano 13 id. (T), id. Roma.	Id. id. id. id. Roma (13).
PELLEGRINI Giuseppe, id. 1 montagna (T), id. Lucca.	Id. id. id. id. Foligno (1).
FOLLINA Giuseppe, id. 12 campagna (T), id. Palermo.	Id. id. id. id. Pavia (9).

TRAMPETTI Caterino, tenente 33 campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Roma (13).
PANNUCCI Umberto, id. 1 id., distretto Orvieto.	Id. id. id. Roma (13).
DE CESARE Angelo, sottotenente 34 id.	Id. id. id. id. Cremona (4).
LOCCHI Tito, tenente 5 genio, distretto Torino.	Cessa dalla specialità zappatori passando effettivo alla specialità minatori
CHICCOLI Argamede, sottotenente battaglione scuole aviatori, distretto Padova.	Trasferito 4 genio.
SAVI Guido, sottotenente medico di complemento distretto Cremona (indisponibile).	Cessa di essere indisponibile dal 1° gennaio 1917 ed assegnato effettivo distretto Cremona.
VITACCHIO Ferruccio, tenente id. id., id. Sassari (indisponibile).	Id. id. id. dal 16 gennaio 1917 ed assegnato effettivo distretto Sassari.
ANTONELLI Umberto, sottotenente farmacista, id. Padova.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
MARTUCCI ZECCA Giuseppe, id id.id.. Bari.	
BERSAN Amedeo, id. id., id. Verona.	

Determinazione ministeriale 15 maggio 1917.

Gli ufficiali subalterni di sussistenza di complemento sottoindicati sono ammessi alle prove scritte per sottotenente effettivo di sussistenza, che avranno luogo nei giorni 25 e 26 giugno venturo presso i comandi di divisione (circolari 132, 224, 318 del *giornale militare* c. a.). Gli interessati saranno avvertiti da questo Ministero con partecipazione speciale diretta ai corpi ove trovansi in servizio:

CORBO Luigi, distretto Avellino.	LAZZERI Gastone, distretto Lucca.
CRISPO Vincenzo, id. Catanzaro.	MASCIANDARO Biagio, id. Taranto.
DE BERNARDI Mario, id. Como.	MEZZETTI Giuseppe, id Ancona
DI RAIMO Nicola, id. Gaeta.	PIERRON Angelo, id Frosinone
FEDELE Camillo, id. Taranto.	RAVALLI Paolo, id. Siracusa.
FERRAIOLO Tommaso, id. Napoli.	ROSSI Evaristo, id. Ascoli Piceno.
GIANNOTTI Augusto, id. Orvieto.	SALVATORE Luigi, id. Campagna.
GIUGNI Salvatore, id. Cosenza.	SISTO Angelo, id. Bari.
IAZZETTA Ferdinando, id. Napoli.	ZUDDAS Carlo, id. Cagliari.

Gli ufficiali subalterni di complemento del corpo di amministrazione sottoindicati sono ammessi alle prove scritte per sottotenente effettivo di amministrazione, che avranno luogo nei giorni 25 e 26 giugno venturo presso i comandi di divisione (circolari 133, 224 e 318 del *giornale militare* c. a.). Gli interessati saranno avvertiti da questo Ministero con partecipazione speciale diretta ai corpi ove trovansi in servizio:

ALOE Vittorio, distretto Cosenza.	BIONDO Giovanni, distretto Messina.
ANGENTI Maurangelo, id. Barletta.	BIRIBICCHI Aldo, id. Roma.
ANTONELLA Giuseppe, id. Macerata	BOVA Antonino, id. Reggio Calabria.
ANTONELLI Tommaso, id. Campobasso	CACCIATORE Fortunato, id. Caltanissetta.
BALDASSARRE Arturo, id. Foggia.	CAMBRIA Raffaele, id. Teramo.
BARBARISI Guglielmo, id. Caserta.	CAMILLERI Giuseppe, id. Girgenti.
BARONE Davide, id. Campagna.	CAMMILLI Giuseppe, id. Ravenna
BARONE Michele, id. Catanzaro.	CANCELLARIO Alberto, id. Campobasso.
BAROZZI Luigi, id. Piacenza.	CAPPELLINA Enrico, id. Venezia.
BATZELLA Silvio, id. Cagliari.	CASELLA Ismaele, id. Cuneo.
BELLEMO Mario, id. Milano.	CATTANEO Giacomo, id. Milano.

CERVELLATI Cesare, distretto Bologna.
CHIARELLI Raffaele, id. Firenze.
COCCHIS Roberto, id. Nola.
COCHETTI Rodolfo, id. Roma.
COEN Gino, id. Verona.
COFFARO Ettore, id. Palermo.
COMANDUCCI Arduino, id. Arezzo.
CONTARDI Achille, id. Napoli.
CONTE Ugo, id. Napoli.
CONTI Alberto, id. Ravenna.
CORNAGLIA Pietro, id. Casale Monferrato.
CORRENTI Sante, id. Palermo.
COSIMI Pietro, id. Ancona.
COSTANTINO Antonio, id. Catania.
CURCURUTO Santi, id. Palermo
D'AGOSTINO Ettore, id Cosenza.
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Avellino.
D'ANGELO Angelo, id. Chieti.
D'AQUINO Giuseppe, id. Catanzaro.
DE BIASE Cesare, id. Foggia.
DE FINA Carlo, id. Potenza.
DE STAVOLA Giorgio, id Napoli
DIDDI Antonio, id. Pistoia.
DI GIROLAMO Paolo, id. Salerno.
FALDA Domenico, id. Lecce.
FEDELI Giovanni, id. Pesaro.
FINOCCHI Umberto, id. Chieti.
FIORINI Luigi, id. Bologna.
FOA Ubaldo, id. Alessandria.
FOLLONE Nicolò, id. Cefalù.
FORCINA Mario, id. Caserta.
FORTE Adolfo, id. Foggia.
FRANCHINO Giuseppe, id. Vercelli.
FRONTORI Pietro, id. Milano.
FRUMENTO Vincenzo, id. Savona.
FUZZI Mario, id. Ravenna.
GERACI Matteo, id. Firenze.
GIDIULI Eugenio, id. Milano.
GHEZZI Pietro, id. Bergamo.
GNOCCHI Carlo, id. Varese.
GRIPPA Vincenzo, id. Taranto.
GUASCHI Piero, id. Ivrea.
GUIDANO Amedeo, id. Ancona.
GUSMEROLI Luigi, id. Lecco.
INVERNIZZI Gregorio, id. Milano.
LA PERA Guido, id. Palermo.
LANDOLFI Giustino, id. Avellino.
LATTANZI Giovanni, id. Napoli.
LEONARDI Giovanni, id. Palermo.
MAESTRELLI Carlo, id. Cremona.
MANIACI Serafino, id. Girgenti.
MASTROPASQUA Mauro, id. Barletta.
MARCUCCI Fernando, id. Ancona.
MICHILLI Vincenzo, id. Napoli.
MIGLIORINI Vincenzo, id. Cosenza.
MONTALBANO Pietro, distretto Palermo.
MORO Giorgio, id. Venezia.
MOSCATI Giuseppe, id. Roma.
MUROLO Francesco, id. Napoli.
ORTALDA Cesare, id. Torino.
PAGANI Ferdinando, id. Cremona.
PANZARDI Egidio, id. Potenza.
PAOLICELLI Domenico, id. Bari.
PAPPADA' Aurelio, id. Roma.
PARADISO Giuseppe, id. Caserta.
PATERNO' CASTELLO Michele, id. Catania.
PERFETTI Fortunato, id. Napoli.
PERSICO Alfredo, id. Napoli.
PETRUCELLI Achille, id. Siracusa.
PITROLO Domenico, id. Siracusa.
PONTILIO Giacomo, id. Caserta.
PORCELLINI Mario, id. Ancona.
POSTIGLIONE Nino, id. Sulmona.
RABITTI Roberto, id. Roma.
REGGI Otello, id. Parma.
RISICA Carlo, id. Messina.
RONCHI Carlo Alberto, id. Bologna
RONDINA Gualfardo, id. Verona.
RUTANO Salvatore, id. Napoli.
SANNA Mario, id. Roma.
SANSONE Enrico, id. Palermo.
SANTINI Mario, id. Modena.
SANTUCCIO Luigi, id. Siracusa.
SARAGAT Eugenio, id. Torino.
SASSI Ermanno, id. Livorno.
SAVIO Giuseppe, id. Novara.
SCAZZINA Giovanni, id. Piacenza.
SCIORATO Mario, id. Massa.
SEVANS Ferdinando, id. Palermo.
SICA Giuseppe, id. Napoli.
SIMONCIONI Giovanni, id. Pesaro.
SPINELLI Salvatore, id. Palermo.
SQUARZONI Gino, id. Forlì.
STEFANELLI Giovanni, id. Lecce.
STRAMIGIOLI Fernccio id. Ancona.
TARTAGLIONE Nicolino, id. Gaeta.
TARTARINI Cesare, id. Bologna.
TATTINI Salvatore, id. Bologna.
TOSTO Antonino, id. Trapani.
UGGE' Alessandro, id. Lodi.
URBANI Lorenzo, id. Firenze.
VACCARO Emanuele, id. Siracusa.
VAIRELLO Gaspare, id. Trapani.
VALENTINO Giuseppe, id. Coma.
VALLILLO Antonio, id. Campobasso.
VERGER Roberto, id. Caserta.
VERSO Giacomo Ernesto, id. Catanzaro.
VESCO Giuseppe, id. Trapani.
VICI Giuseppe, id. Ancona.

NOTIFICAZIONE

BRANDINI Igino, sottotenente complemento, distretto Parma, deposito Forlì.	Con R. decreto 2 marzo 1917 condonata la pena della destituzione insieme a quella della reclusione militare di anni due, alla quale era stato condannato dal tribunale militare di guerra dell'VIII corpo d'armata.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

PISASALE Gaetano, distretto Siracusa	Legione Palermo.
MOSCA Luigi, id. Sacile.	Id. Verona.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 28 maggio 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

BERTELLI Francesco, sergente maggiore.	Siena	Siena.
CIPRIGNOLI Francesco, sergente.	Spoleto	Spoleto
NUNES Adriano, id.	Livorno	Livorno.
VIANELLO Emilio, id.	Venezia	Venezia.
SCHIAFFINO Prospero, id.	Genova	Genova.
MOSCA Roberto, id. R. accademia militare Torino.	Vercelli	Torino, 6 alpini.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con le anzianità sotto indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

FERRI Giovanni Battista, (Livorno) legione Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente VALENTINI Tito.

Con anzianità 25 marzo 1917:

FAVO Francesco, (Napoli) legione Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente RUBERTELLI Carlo.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

SALINA Carlo, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIARO Vincenzo.
FUGALI Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. DAINOTTO Eliodoro.
ARLUNO Cesare, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. VANDANO Giuseppe.
MOLINARO Romolo, (Foggia) id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONETTI Giuseppe.
FABRIS Vincenzo, (Treviso) id. Treviso.	
VILLANI Uomo, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	
ANCESCHI Renzo, (Torino) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTANI Costanzo.
RIZZI Giovanni, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente FERRI Sante.
MULASSANO Carlo, (Torino) id. Torino.	
MARINO Nicolò, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. VELEZ CORRALES Giuseppe Giovanni.
FERRERI Ippolito, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	
MARTINOTTI Nazzareno, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. MORONTI Guido.
ARNONE Carmelo, (Bergamo) id. Bergamo.	
D'APONTE Armando, (Lodi) id. Lodi.	
MOSCHIETTO Mario, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIOSSO Giuseppe.
STOCCHETTI Francesco Saverio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PANSERA Carlo.
GARBIERI Alberto, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. BACCA Pietro.
MORPURGO Marcello, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TENTELLI Romualdo.
CHIAPUSSI Giovanni, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. DE FELICE Vincenzo.
PAOLUCCI Savino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. FACCHINI Luigi.
ZACCHEI Enrico, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. LUGLI Daniele.
MAGNANI Giovanni, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BARBETTI Luigi.
ACETO Guido, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. SOLI Italo.
VIVIANO Vincenzo, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. CELLINO Vincenzo.
TRIOLO Luigi, (Palermo) id. Taranto.	Id. id. id. BELLEGRANDI Carlo.
MONTALTO Francesco, (Messina) id. Catanzaro.	Id. id. id. ACCORDI Vittorio.
FACCHI Ernesto, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. MORETTI Carlo.
BELOTTI Michele, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. MOROZZO DELLA ROCCA Enrico.
NORCIA Arturo, (Milano) id. (Cremona).	Id. id. id. AGNOLETTI Gilberto.
DONZELLI Salvatore, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. GULLO Filippo.
CAPORALI Alberto, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. MUCCILLI Vincenzo.
PARISIO Domenico, (Milano) id. Pavia.	Id. id. id. MONTAINI Tiberio.
MONICI Ferruccio, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. GALLIANI Silvio Valentino.
SEGRE Marcello, (Roma) id. Milano.	Id. id. id. IGNESTI Ettore.
BONADONNA Girolamo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. TAVECCHIO Italo.
POLO detto RUBBI Vincenzo, (Venezia) id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente LONGONI Luigi.
VIANELLO Carlo, (Padova) id. Padova.	

ARMANO Giuseppe, (Alessandria) distretto Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente CASSISI Mariano
MINGUZZI Federico, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. LFO Carlo.
PESOLA Vitonofrio, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. BAGATTINI Giovanni Carlo.
BALZARINI Felice, (Lecco) id. Milano.	Id. id. id. VALDONIO Camillo.
CONTI Carlo, (Como) 5 alpini.	Id. id. id. ANNARUMMA Gabriele.
RICCI Leopoldo, (Aquila) distretto (Aquila.	Id. id. id. SAVIANO Pasquale.
CUZZERI Giuseppe, (Padova) id. Padova	Id. id. id. FRIGOLI Paolo.
GALBIATI Carlo, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. MATTEO Vincenzo.
GUIZZARDI Umberto, (Bologna) id. Rovigo.	Id. id. id. DE SALVO Gennaro.
CONTU Alfonso, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. LANCELLOTTI Virgilio.
PERLA Michele, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. FAVINI Guido.
BALSAMO Modestino, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id. GUIDI Giulio Giovacchino.
BALSAMO Giuseppe, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. SPALLANZANI Giovanni.
BONIFACIO Domenico, (Potenza) id. Potenza.	Id. id. id. CAPORALE Gaetano.
TOMMASI Gino, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. QUADRINI Raffaele.
TESSARI Ettore, (Verona) id Verona.	Id. id. id. SCARSELLI Giulio.
DE LORENZI Domenico, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. FIORINI Luigi.
CASALI Enrico, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. SICHER Giovanni Battista.
GUBERTI Amedeo, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. BASSETTI Antonio.
PIZZICARIA Ugo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BOTTINI Enrico.
CAPUANO Emilio, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. FARANDA Giulio.
BERARD Ottavio Matturino, (Torino) 4 alpini.	Id. id id. ZACCARIA Giuseppe.
BARBERIS Giovanni, (Torino) distretto Mondovì.	Id. id. id. GIURATRABOCCHETTA Donato.
VASOLI Giovanni, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. CERZA Gaetano.
MAZZUCCHELLI Noberto Carlo, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. AMICUCCI Ermanno.
PAPPACENA Tarcisio, (Napoli) id. Foggia.	Id. id. id. PARISELLA Oreste.
RUBINI Primo, (Pavia) 4 alpini.	Id. id. id. DE BLASIO Raffaele.
NAVONE Mario, (Genova) distretto Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente TANTARDINI Cesare Antonio.
GAGLIARDI Ottavio, (Torino) id. Novara.	
PASTORE Eduardo, (Cosenza) id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCONI Attilio.
DE SANCTIS Paolo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. CONSOLE Annibale.
PASTORINO Carlo, (Genova) id. Piacenza.	Id. id. id. NEGRI Arnaldo.
BOLLATI Andrea, (Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. id. SERINELLI Giulio.
PIERACCIOLI Antonio Duilio, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. SCAZZOLA Giovanni.
BRESCI Ezio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MARULLO Umberto.
LIVIERI Giulio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. LA ROSA Ignazio.
FIORAVANTI Fioravante, (Siena) id. Siena.	Id. id. id. CORRADINI Ferruccio.
BONANSEA Edoardo, Pinerolo) id. Pinerolo.	Id. id. id. VIAGGI Cosimo.
MANFREDI Diomede, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MASTRAZZI Alessandro.
DEL VITTO Ettore, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. PANZANI Ilio.
FREDA Ettore, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. DI BLASI Salvatore.

ALMANZA Giacomo, (Trapani) distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente DEMORE Arnaldo.
FALCHI Vincenzo, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. FACCHINETTI Cipriano.
SUBERT Arturo, (Genova) id. Piacenza.	Id. id. id. STINCHI Ugo.
LOCATELLI Giovanni, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGUSI Giuseppe.
ORLANDO Giuseppe, (Barletta) id Barletta.	Id. id. id. COCCIO Eligio.
ZANETTI Pietro, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. COLONI Mario.
BELLONI Giuseppe Pio, (Milano) id. Milano SANSEVERINO Roberto, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente STEFANELLI Alfeo.
BOLIS Ulisse, (Milano) id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTELLI Ferdinando.
SCOGNAMIGLIO Pietro, (Potenza) id. Potenza. GROSSO Gian Giacomo, (Savona) id. Cuneo. SABIÒ Gennaro, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALABRESE Ludovico.
VIGILANTI Pietro, (Siena) id Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente IACCH Luigi.
BIONDI Luigi, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. BONITO Attilio.
FANTI Manfredo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. ROSSI Raffaele.
BONAITI Attilio, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. RIBECCO Domenico.
TRAVALI Luigi, (Girgenti) id. Girgenti. MENDAIA Michele, (Potenza) id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente REVELLI Mario.
RANZA Mario, (Torino) id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente NANNI Pietro.
CHERUBINI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. GIULIANI Francesco.
VALENTINO Ulrico, (Avellino) id. Avellino	Id. id. id. GUATTERI Mario.
ROSSI Pier Luigi, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. CONTI Annibale.
LUCCI Nicola, (Chieti) id Chieti.	Id id. id. VISCONTI Livio.
ADINOLFI Rino, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. TOMATIS Pietro.
MIANI Osvaldo Andrea, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. PORTA Amilcare.
VIARENGO Antonio, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. CALEGA Giovanni.
CANTINI Guido, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. COSTA Danilo.
DALLA PREDA Giuseppe, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. DEL VICARIO Francesco Saverio.
SCALFARO Francesco, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. FERRATO Carlo.
CHIAPPE Pietro, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. SCALAMBRETTI Alfredo.
MONACO Luigi, (Roma) id. Spoleto.	Id. id id. RIINA Michele.
MARINO Giuseppe, (Cefalù) id. Cefalù	Id. id. id. SIGILLO Giuseppe.
REBONATO Giovanni, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. PANIZZI Giovanni.
GULÌ Vincenzo, (Roma) id. Roma.	Id id. id. LASAGNA Luigi.
LAURIA Amelio, (Roma) id Roma.	Id id. id. LODDO Battistino.
SORZIA Renato, (Modena) id. Modena. DI BENEDETTO Agostino, (Catania) id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente PICCINELLI Giovanni.
PERETTI Alessandro, (Verona) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTESSORI Paolo.
BRUNO Giovanni Battista, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. GENTILI Athos.
TADDEI Enrico, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BALLERINI Pietro.
LORÈ Pasquale, (Taranto) id Taranto. GARRONE Eugenio, (Roma) id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente FORMENTINI Savino.

ALBERA Francesco, (Vercelli) distretto Vercelli	Seguirà nel ruolo il tenente COLLI Cesare.
GRIVA Stefano, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. DANISE Arnaldo.
NARDINI SALADINI Raffaello, (Torino) 6 alpini.	Id. id. id. MEIZETTI Angelo.
PELLIZZARI Felice, (Bergamo) distretto Bergamo.	Id. id. id. ROSSI Giuseppe fu Luigi.
SPIGOLON Giuseppe, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. GUIDICINI Ernesto.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

TRANFO Pasquale, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente SCAVIZZI Enrico.
TARAGLIA Filippo, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. TORRI Alberto Mario.
RUFFINO Angelo, (Salerno) id. Salerno.	Seguiranno nel ruolo il tenente DA CAMPO Gustavo.
SCARAMUZZA Francesco, (Messina) id. Messina).	
DEMARMELS Augusto, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente RADAELLI Agostino
SIMEONI Luigi, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. NARDO ZI Pasquale.
BANZOLA Ortensio, (Parma) id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENTILI Alberico
CASTELLI Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.	
QUATTROCIOCCHI Rodolfo (Frosinone) distretto Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente CEOLLALANZA Araldo.
SANGIRARDI Vito, (Bari) id. Bari.	
POGLIESE Francesco, (Catania) id. Messina.	
PRATELLI Paolo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CARULLI Mario.
BASSI Giulio, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	
BIANCHINI Gio. Battista, (Verona) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente MONZANI Ernesto.
TERENGHI Luigi, (Parma) id Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente SERVI Attilio
MAVIGLIA Angelo, (Milano) id. Milano.	
DELL'ARA Carlo, (Rovigo) id. Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBRIZ o Giuseppe.
VICENTINI Vasco, (Vicenza) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAPANARO Benedetto.
RIZZI Francesco, (Firenze) id. Livorno.	
PENNACCHI Aldo, (Lucca) id. Lucca.	
PALENI Romeo, (Bergamo) id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUNI Vincenzo.
SALVI Silvio, (Arezzo) id. Arezzo.	Seguiranno nel ruolo il tenente RIVOLFI Arnaldo.
MUZIARELLI Placido, (Arezzo) id. Arezzo.	
ORLANDINI Ivo, (Ferrara) id. Ferrara	

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore:

CORTESE Adamo, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il maggiore DI CHIARA Francesco Saverio.

Sottotenenti promossi tenenti:

FIGLIOLIA Carlo, (Salerno) distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente PIEROZZI Pietro.
PULITI Ugo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. PORRATI Ettore.

OLIVETI Ivo, (Forlì) distretto Forlì (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente BECATTINI Giov. Battista.
SIMONATI Antonio, (Belluno) id. Belluno.	Id id. id. ERBA Carlo Mario.
FALCHETTI Luigi, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. BORRONE Antonio.
DUBOULOZ Giovanni, (Torino) id. Torino.	
BONAZELLI Giulio Giunio, (Ancona) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZARAGA Ciro.
MARCONI Giovanni, (Parma) id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente SAVI Arrigo.
FAGGIONI Gino, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. SCIMÈ Calogero.
MAZZOLENI Giulio, (Milano) 1 alpini.	Id. id. id. D'ARRIGO Francesco.
FIECCHI Francesco, (Massa) distretto Massa.	Id. id. id. ROSSI Pasquale.
TARIMI Fernando, (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. ARCOSTANZO Ercole.
STRAGAZZI Girolamo, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. PUOTI Vincenzo.
CACEFFO Umberto, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. BENEDUCE Leopoldo
LONGO Francesco, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. BONANOMI Pietro.
PALMIERI Carlo, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. TESTA Eugenio.
SCARAMUCCI Ferruccio, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. SORDI Mario.
TADIELLO Francesco, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. SANDRI Sandro.
ALTEA Angelo, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. BUSIELLO Ferdinando.
LOSI Sante, (Milano) id. Milano).	id. id. id. DUGO Giuseppe.
CAFISSE Angelo, (Caserta) id. Caserta.	
TODESCO Egidio, (Brescia) id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SOLARI Ermenegildo.
MARRAI Lorenzo, (Lucca) id. Lucca.	
BUFFA Romolo, (Casale) id Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente MAGGI Paolo Pietro.
CALINDRI Armando, (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente GASTALDI Manfredo.
BERTI Roberto, (Roma) id. Roma.	
CELENTANI Marco, (Parma) id. Parma.	
BOCELLI Umberto, (Parma) 5 alpini.	Id. id. id. ZOPPI Torquato.
MANNONI Umberto, (Livorno) distretto Livorno.	
FERRARI Giulio (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. PETTI Giuseppe.
SASSU Francesco, (Vercelli) id Vercelli.	
MONTANARI Gaetano, (Novara) id. Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CAROLIS Ilario.
OSTUMI Nicola, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. SBLLEROLI Silvio.
BABINI Domenico, (Ravenna) id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORSI Carlo.
BIANCHI Giosuè, (Milano) id. Milano.	
MILO Giovanni, (Firenze) id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente MALATINI Francesco.
LAVORATTI Arturo, (Genova) id. Savona.	Id. id. id. BARBIERI Carlo.
GASPERINI Arrigo, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. BELTRAMELLI Manlio.
AVICO Giovanni, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. DE LAUDERSET Pietro.
DI BRIGIDA Antonio, (Chieti) id. Chieti.	Id. id. id. MIGNATTI Gualtiero.
TRABATTONI Francesco, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. LAZZONI Giulio.
CALLERI Giuseppe, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. GUALANDRI Renato.
BIDETTI Michele, (Lecce) id. Lecce.	Id. id id. RIMINI Amedeo.
BENETTI Ruggero, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. ROGLO Vincenzo.
CUTURI Manfredo, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. ALFANO Francesco.
WILMANT Giuseppe, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. SGARAVOTTI Ilesè.
CERIANI Alessandro, (Milano) id Lodi.	Id id. id. SARTORI Ulisse
PAZZINI Augusto, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. ASSENNATI Enrico.

FIUMARA Giuseppe, (Palermo) distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il tenente GIAVATTO Bartolomeo.
BARBERA Luigi, (Brescia) id Brescia.	Id. id. id. ALBASINI Mario.
PASTORINI Arturo, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. PERNIGOTTI Andrea.
ROSSI Tommaso Luigi, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. FROVA Ottavio.
CICONI Lorenzo, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. RAVÀ Lelio.
DE VICARIIS Antonio, (Avellino) id. Avellino.	
CHIERICI Giulio, (Modena) id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente NEGRI Angelo
RAPALLINO Francesco, (Torino) id. Torino.	
RIVA Luigi, (Milano) id. Como.	Id. id. id. PANERO Giovanni.
MATTIOLI Guido, (Bologna) id. Bologna.	
LANZONE Quirino, (Casale) id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente VIGLINO Baldo.
DE-ANTONIIS Pasquale, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. SCAMONI Antonio.
TURA Armando, (Napoli) id. Campagna	Id. id. id ZINGONE Antonino.
TOMASINI Dario, (Milano) 7 alpini	Id. id. id. PRIORINI Telesforo.
CASTELLI Arturo, (Arezzo) distretto Arezzo.	Id. id id. CENTINI Bonifacio.
BORZACCHINI Ottorino, (Modena) id. Ferrara.	Id. id id. VOLPETTI Noemi.
RICCI Vittorio, (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. NAVICANTE Antonio
AGNELLI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. COLLALTI Filippo.
ARCASENZA Vittorio, (Campobasso) id. Campobasso.	Id id. id. SCAZZOLA Armando.
SCOTTI Alessandro, (Torino) 4 alpini.	Id. id. id. ROSI BERNARDINI Luigi
BRUNI Bruno, (Bologna) distretto Ravenna.	Id. id. id. COSTA Antonio.
TORNELLO Amedeo, (Catania) id. Potenza.	Id. id. id GAZZANIGA Mario.
DE MARCHI Pietro, (Padova) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente VICCHI Francesco.
CHERICI Alvaro, (Livorno) id. Livorno.	
LINOLI Alberto, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. MONTI Alfredo Luigi.
MACCIANI Mario, (Firenze) id. Pistoia.	
TRIPPODO Onofrio, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. NEGRONI Vincenzo.
FERRETTO Filippo, (Roma) id. Perugia.	
LA PIANA Marco, (Palermo) id. Girgenti.	
MANZELLA Gesualdo, (Catania) id. Catania.	
GIULIANI Giacomo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id TRIPODI Enrico.
ROTUNDI Luigi, (Foggia) id. Foggia.	
LANZA Michele, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCHI Pietro.
BONI Gualtiero, (Parma) id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERRINO Antonino.
ORTIS Celestino, (Sacile) id. Sacile.	
SARDELLA Ottorino, (Massa) id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente COCCIA Giov. Battista.
PELLERITI Santi, (Palermo), id. Girgenti.	Id. id. id. PIAZZA Alessandro.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Capitani promossi maggiori:

VALLESE Raffaele, (Genova) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il maggiore BAVASSANO Castore.
QUADRI-SALA Attilio, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id URBANIS Giuseppe.

'enente promosso capitano:

CASTELLINI Gualtiero (Milano) 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il capitano GALLI Alessandro.

Sottotenenti promossi tenenti:

LONGO Nicola, (Torino) distretto Novara	Seguiranno nel ruolo il tenente DERIN Antonio.
LEONI Carlo, (Milano) id. Lodi.	
TOGNASSO Paolo, (Savona) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente STIPO Olindo.
FAVIA Nicola, (Bari) id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente GIULIOTTI Adolfo.
NELLI Nello, (Lucca) id. Lucca.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONOMI Vincenzo.
SAN MARTINO DI STRAMBINO Gastone, (Torino) 1 alpini.	
SEGRE Cesare, (Lucca) distretto Lucca.	
MUSCATELLO Michele, (Siracusa) id. Siracusa.	Id id. id. DELITALO Mario
VASSALLO Pasquale, (Napoli) id. Napoli.	
PORTALUPI Lodovico, (Verona) id. Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSSATI Antonio.
BAZZIGALUPPI Attilio, (Lodi) id. Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente BARTOLETTI Evirardo.
FERRARI Agostino, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BOGINO Oreste.
GRAMATICA Biagio, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. VILLABRUNA Dante.
SANTELPIDIO Enrico, (Treviso) id. Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente MAINARDIS Ferruccio.
OXILIA Giov. Battista, (Savona) id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente MAINARDIS Ferruccio.
MELONI Sebastiano, (Cagliari) id. Venezia.	Id. id. id. BERTACCA Camillo.
FALUSCHI Luigi, (Macerata) id. Macerata.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANELLA Giacomo.
FOSSATI Attilio, (Monza) id. Monza.	
PASSERA Andrea, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. PLANCHER Carlo.
TRAPANI Salvatore, (Milano) id. Lodi.	
GRASSANO Umberto, (Voghera) id. Voghera.	
CECCHI Gino, (Firenze) id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTALUPPI Carlo.
ORENGO Giovanni, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPEITA Luigi.
BARATTA Carlo, (Padova) id. Padova.	
GIORGINI Francesco, (Ancona) id. Ancona.	
BRUGNETTI Giovanni, (Milano) id. Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BELLARDONE Silvio.
BARBIERI Luigi, (Vicenza) id. Vicenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente FOSSATI Carlo
ADAMI Giuseppe, (Verona) id. Verona.	
TAMBORRINO Giovanni, (Lecce) id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente LAVAGNO Federico.
OLIVIERI Oliviero di Ottavio, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. MAZZA Oreste.
GARO Giacomo, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. ZAVA Domenico.
BATTAGLIONI ZEFFIRINO Ezio, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. BELLONI Pietro Paolo.
BELOTTI Giovanni Antonio, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. PAROLINI Giuseppe.

ROSSETTI Francesco Saverio, (Napoli) distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente SPEGIORIN Giuseppe.
FINESCHI Guido, (Siena) id. Siena.	Id id. id. CAMBONI Salvatore.
VIO Federico, (Venezia) id. Rovigo.	Id. id. id. BUONOCORE Guglielmo.
PIACENTINI Gualtiero, (Roma) deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri Roma).	Seguirà nel ruolo il tenente NOLA Enrico.
ADDONIZIO Giuseppe, (Avellino) distretto Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente VERGARA Giorgio.
DE ANGELIS Luigi, (Benevento) id. Benevento.	
BALDI Gino, (Arezzo) id. Arezzo	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTONI Settimio.
CAMBARERI Antonino, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	id. id. id. GINNASI Gioacchino.
FABRIS Pietro, (Treviso) 7 alpini.	
BIANCHI BERTUCCIA Ercole, (Milano) distretto Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente GINO Guido.
TORRENTE Agostino, (Trapani) id. Trapani.	
BARLETTA Riccardo, (Barletta) id. Bari.	
FORMENTINI Giovanni, (Milano) id. Mantova.	Id. id. id. VIOLANTE Luigi.
CHIARELLO Luciano Giuseppe, (Catania) id. Catanzaro	Seguirà nel ruolo il tenente PAPINI Francesco.
SARTORIO Oreste (Milano) id. Alessandria.	Id. id. id. ROBERTO Sabatantonio.
DIENA Umberto, (Padova) id. Padova.	
PROVERA Albino, (Casale) id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il tenente GRIZI Guido.
MORRA Antonio, (Caserta) id. Caserta.	
MISITANO Eugenio, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente GRIZI Guido.
FORZA Enrico, (Roma) id Roma.	
SCALI Salvatore, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente POLCARI Francesco.
CRISTALDI Francesco, (Catania) id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente CUCCO GIANETTA Giuseppe.
GALLI Giuseppe Primo, (Massa) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERRUT. Francesco.
BAROLI Pietro, (Parma) id. Parma.	
ROSSI Francesco fu Pasquale, (Caserta) id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente ZUCCHERMAGLIO Ugo.
LONGO Giuseppe, (Padova) id Padova.	Id. id. id. BONANNI Luigi.
D'ESTE Antonio, (Bologna) id Bologna.	Id. id. id STELLA Gaetano.
D'ELIA Nicola, (Catanzaro) id. Catanzaro	Seguiranno nel ruolo il tenente BERANGER Ludovico.
ANTOCI Arturo, (Milano) id. Varese.	
CALAFIORE Nicolò, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. GIRARDI Achille.
BALETTI Angelo, (Lodi) id. Lodi.	
REGI Redo, (Arezzo) id. Arezzo.	
MANCINI Carlo, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. nel IMPERIALI Fernando.
PALUMBO Edoardo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente CONDORELLI Costantino.
TRIPEPI Attilio, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. BARTOLINI Felice.
PALMIERI Alfredo, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. VIEL Ezio.

GIAMBRUNO Antonino, (Palermo) distretto Palermo. PIGNATONE Antonino, (Caltanissetta) id: Caltanissetta. SIMONE Giuseppe, (Potenza) id. Potenza. ARMANO Gino. (Vercelli) id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il tenente LUZZATTO Luigi.
MATTEO Ettore, (Lecce) id. Lecce	Seguirà nel ruolo il tenente MAROTTA Pietro.
SPADARO Silvestro, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. VOLPE Emilio.
ALBI Ercole, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. DONNINI Gino.
GORINI Gino, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. STAGI Ettore.
TERI Salvatore, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. FRATELLI Giacomo.
MARSELLA Aristide, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. CANOVA Antonio.
ARANO Annibale, (Milano) id. Voghera. BUCCI Francesco, (Napoli) id. Campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente ANGIONO Ermanno.
TERRACINI Aron, (Torino) id. Pinerolo. MAGGIALI Cesare, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. LATRONICO Domenico.
MAGNANI Pietro, (Roma) id. Roma.	
ZAMBONI Luigi, (Reggio Emilia) id Reggio Emilia. GIUGLIANO Raffaele, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. CORRADETTI Romano.
CONTIERI Angelo, (Milano) id. Como. CAMIS Ferruccio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. MONZILLI Francesco.
GIRAUDO Antonio, (Cuneo) id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente PAGLIARA Arturo.
VASSALLO Paolo, (Pesaro) id. Pesaro. COSCHIERA Salvatore, (Palermo) id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente ACAMPORA Francesco.
VELLUCI Brandisio, (Gaeta) id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHETTI Giuseppe.
ROSSO Federico, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. CASALE Emilio.
VILLARDI Giovanni Battista, (Verona) 6 alpini.	Id. id. id. DANESE Oreste.
CARRARESE Luigi, (Chieti), distretto Chieti.	Id. id. id. MIRRA Leonardo.
CARONE Michele, (Foggia) id. Foggia.	Id. id id. MALVEZZI Carlo.
BOVICELLI Romualdo, (Livorno) id. Massa.	Id. id. id. PERINO-MORINO Pietro.
ZAMPA Tommaso, (Caserta) id. Caserta.	Id id. id. BERNINSONE Giuseppe.
LO VECCHIO Gioacchino, (Cefalù) id. Cefalù. GIUDICEPIETRO Oronzo, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente STRETTI Silvio
SEGA Francesco, (Brescia) id. Brescia. VIGNANELLI Arnaldo, (Roma) id. Perugia. MAILLET Edmondo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. DAGNA Ernesto.
GIORDANO-ORSINI Umberto, (Napoli) id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Attilio
SCHIAVIO Olindo, (Milano) id. Milano. SAVOIA Oddone, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE BIASIO Angelo
OMANI Umberto, (Genova) id. Reggio Emilia. LEIDI Giuseppe, (Voghera) id. Vochera.	Id. id. id. ROCCO Proculo.
RUSSI Carmine, (Foggia) id. Foggia. EMMA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente MARROCCHI Carlo. Id. id. id. GINI Guido.

STERCHELE Giovanni, (Vicenza) 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ANDREA Giacomo.
BONADERO Pietro, (Lecco) distretto Lecco.	Id. id. id. RAVANI Virginio.
CUTURI Oriello, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. CRISTILLI Achille.
RAGUSEO Giuseppe, (Napoli) id. Nola.	
MUSSOMELE Giovanni, (Napoli) id. Nola.	
BOTTERI Faustino, (Parma) id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIONDI Dino
GROMO DI TERNENGO Lazzaro, (Milano) id. Milano.	
CANDIA Vincenzo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. IODICE Augusto.
MANCINELLI Ivo, (Massa) id. Massa.	
CESARJ Silvio, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. D'AMATO Antonio.
COZZOLI Luigi, (Taranto) id. Taranto.	
BECCARIA Mario, (Cuneo) id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMBINI ALFIDA Attilio.
CODA Giovanni, (Torino) id. Pinerolo.	Id. id. id. VERNATA Alessandro.
CELADA Augusto, (Pavia) id. Pavia.	
RACCA Maurizio, (Genova) id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIGISMONDI Eugenio.
ILLARIO Giovanni, (Alessandria) id. Alessandria.	
SOLDATO Giuseppe, (Vercelli) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente RANELLO Paolo
STANGHELLINI Arturo, (Pistoia) distretto Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINARDI Guido Paolo.
MORGHEN Filippo, (Livorno) id. Livorno.	
MORI Andrea, (Massa) id. Massa.	
GORI Gregorio, (Arezzo) id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente FITTAIOLI Italo.
UNGHERO Carlo, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. GALLI Giovanni Giuseppe.
SORDI Alberto, (Piacenza) id. Piacenza.	
MAESTRI Giovanni, (Alessandria) id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente BORSARI Umberto.
MANI Eugenio, (Firenze) id. Firenze.	
COLA Silvio, (Nola) id. Nola.	
BARBERI Americo, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. MARENGO-SUANT Ernesto.
LEPRI Lamberto, (Roma) id. Roma.	
RODDOLO Giacinto (Mondovì) id Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARESE Enrico.
GIORDANO Silvio Bruno, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. PORRINO Umberto.
FERRERO Giuseppe, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. FOA Virginio.
ANGELI Senefonte, (Milano) id. Lodi.	Id. id. id CONOSCENTE Raimondo.
GOLDSCHMIEDT Ugo, (Verona) id. Verona.	Seguiranno nel ruolo il tenente BIANCHI Rodolfo.
ANTONINI Carlo, (Milano) id. Milano.	
BERLINCIONI Alfredo, (Livorno) id. Livorno.	
BRICHETTI Luigi, (Alessandria) id. Alessandria.	
CIAMPI Arturo, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. FORZIATI MAZZINI Francesco.
FARAGLIA Antonio, (Sulmona) id. Sulmona.	
GUDERZO Giovanni, (Siracusa) id. Siracusa.	
ANTONI Lelio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. PULSONI Emilio.
BONI Camillo, (Livorno) id. Livorno.	

GANDINI Francesco, (Pinerolo) distretto Pinerolo.
NAPPI Alfonso, (Avellino) id. Avellino.
— Seguiranno nel ruolo il tenente BARBIERI Enrico.

BERNASCONI Luigi, (Lodi) id. Lodi.
RAMOVECCHI Antonino, (Pesaro) id. Ancona.
DE-ROBERTO Giorgio, (Genova) id. Genova.
— Id. id. id. BOERCHIO Abele.

CAVALLARO Giovanni (Catania) id. Catania.
— Seguirà nel ruolo il tenente PUGNI Ermenegildo.

CARTOLARI Giovanni, (Verona) id. Verona.
RASTELLI Giuseppe, (Parma) id. Parma.
BERTOLINI Teodoro, (Vicenza), id. Vicenza.
— Seguiranno nel ruolo il tenente PARLAVECCHIA Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

LAZZARONI Agostino, (Brescia) distretto Brescia.
BRUNORI Raffaele, (Firenze) id. Firenze.
— Seguiranno nel ruolo il tenente INSOM Riccardo.

PASTÈ Giuseppe Luigi, (Vercelli) id. Vercelli.
— Seguirà nel ruolo il tenente ROSSATI Gino.

FEDELI Ferruccio, (Milano) id. Pavia.
MAIELLO Giovanni, (Avellino) id. Avellino.
— Seguiranno nel ruolo il tenente CHELOTTO Augusto.

ZANOLI Benvenuto, (Milano) id. Casale.
BALLERINI Nino, (Como) id. Como.
PIZZALA Corrado, (Como) id. Como.
LA ROSA Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.
RIZZI Aldo, (Milano) id. Milano.
PACENZA Francesco, (Firenze) id. Firenze.
POLDI Adriano, (Milano) id. Como.
— Id. id. id. SIMONDI Carlo.

GAZZO Emilio, (Livorno) id. Livorno.
— Seguirà nel ruolo il tenente SIMONDI Carlo.

LIAY Michele, (Milano) id. Como.
CROSO Enrico, (Vercelli) id. Vercelli.
D'AGOSTINO Adolfo, (Milano) id. Milano.
VIANI Pietro, (Brescia) id. Brescia.
SALA Ulisse, (Como) id. Como.
— Seguiranno nel ruolo il tenente PEDRALI Andrea.

DI PISA Guido, (Palermo) id. Cefalù.
DE TULLIO Vincenzo, (Bologna) id. Roma.
CARUSO Umberto, (Catania) id. Catania.
BERTULLI Giuseppe, (Brescia) id. Brescia.
FANA Francesco, (Messina) id. Messina.
OGGIANO Giovanni, (Sassari) id. Sassari.
BITOSSI Nello, (Genova) id. Genova.
VENTURINI Benedetto, (Milano) id. Como.
GANDI Virgilio, (Firenze) id. Firenze.
FERRARI Salvatore, (Roma) id. Spoleto.
— Id. id. id. MASIERO Guido.

SURDI Carlo, (Novara) id. Novara.
FEROGGIO Giulio, (Vercelli) id. Vercelli.
SIRAGUSA Carlo, (Milano) id. Como.
OLIVA Ettore, (Milano) id. Como
— Id. id. id. ADAGLIO Mario.

MILONE Francesco, (Napoli) distretto Napoli. TINELLI Filippo, (Varese) id. Varese. MANZINI Umberto, (Modena) id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente VISETTI Luigi.
CASASSA Oreste, (Torino) 3 alpini. FOSSATI Napoleone, (Monza) distretto Monza. VALORE Antonio, (Messina) id. Messina. PAOLINI Lorenzo Raffaele, (Sassari) id. Sassari. VACCA Armando, (Taranto) id. Taranto. PERRONE Alfredo, (Messina) id. Messina. BRUSCHI Egidio, (Napoli) id. Nola. AMATO Pasquale, (Napoli) id. Nola. TORELLA Giuseppe, (Napoli) id. Nola.	Id. id. id. PERUCCA COLETTI Carlo.
AYMONE Roberto, (Milano) id. Como. LANCRÒ Guido, (Milano) id. Como. MICHELETTI Bruno, (Brescia) id. Brescia. PROTTO Camillo, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. NARDELLI Guido.
TOSCOBBI Giuseppe, (Brescia) id. Cremona. ROSSI Enrico, (Genova) id Genova. SPANÒ Domenico, (Torino) id. Novara. STRIGINI Pietro, (Novara) id. Vercelli. APICELLA Mario, (Compagna) id. Campagna. BIANCO Enrico, (Torino) id. Pinerolo. PINTO Vincenzo, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. CAPPELLA Aurelio.
MARINO Vincenzo, (Campagna) id. Campagna. LENTINI Giovanni, (Milano) id. Como. TULLO Leonardo, (Bari) id. Bari. MACCAFERRI Livio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. VENTURI Luigi Attilio.
VARAGLIA Igino, (Torino) id. Torino. REA Renzo, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. BATTAGLINI Aristide.
RADICE Pietro, (Milano) id Monza. LA GUARDIA Giovanni, (Caltanissetta) id. Caltanissetta. FERRERO Antonio, (Cuneo) id. Cuneo. MONGE Antonio, (Cuneo) id. Cuneo. MUSSONI Innocenzo, (Piacenza) id. Piacenza. SOBRILE Giuseppe, (Torino) id. Torino. DIONISI Romolo, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. SOMÀ Donato.
ORIANI Benigno, (Milano) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente VENIER Pietro.
FOSCOLO Alessandro, (Venezia) id. Venezia. CARDINALI Luigi, (Macerata) id. Macerata. MELORIO Arturo, (Caserta) id. Caserta. CARRARA Roberto, (Milano) id. Milano. CONTI Vincenzo, (Firenze) id. Firenze. SCOTA Giuseppe, (Chieti) id. Chieti. ROSELLI Olinto, (Piacenza) id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUFFETTI Ferdinando.

MASSI Francesco Domenico, (Arezzo) distretto Arezzo	
BARONE Giovanni Battista, (Torino) id. Pinerolo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CECERE Angelo Michele.
DE ANGELIS Guido, (Roma) id. Spoleto.	
DE NEGRI Alberto, (Massa) id. Massa.	
BREGOLI Gino, (Bologna) id. Bologna.	
PERROTTI Pilade Giulio, (Sulmona) id. Sulmona.	
VERCELLI Leopoldo, (Novara) id. Novara.	
FERRANTI CAPETTI Luciano, (Verona) id. Verona.	
MENGOLI Umberto, (Pesaro) id. Pesaro.	
GOLZIO Agostino, (Torino) id Torino.	
GIANNINI Riccardo, (Milano) id. Monza.	
GIORDANO Antonio, (Salerno) id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente PANCELLO Francesco.
CALVI Carlo, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. MARCHESI Giusto.
MARANGONI Arnaldo, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. CONVENEVOLE Vincenzo.
CAROBBI Alfonso, (Sassari) id. Sassari.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARELLO Masino.
GARRONI Adalberto, (Roma) id. Frosinone.	
NICOLI Carlo, (Lecce) id. Bari.	
ALBANESE Benedetto, (Roma) id. Perugia.	
MARCHI Ettore, (Lucca), id. Lucca.	
FUMO Federico, (Verona) id. Verona.	
SCORSONE Calogero, (Girgenti) id. Girgenti.	
TOSI Arturo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	
MANASSERO Giuseppe, (Mondovì) id. Mondovì.	
AIELLO Francesco, (Messina) id. Messina.	
DEL FÀ Enrico, (Livorno) id. Livorno.	
CORDERO Vittorio, (Mondovì) id. Mondovì.	
CARINA Carlo, (Salerno) id. Salerno.	
VISCONTI Paolo, (Varese) id. Varese.	
FRONTINI Paolo, (Como) id. Como.	
GUIDICINI Uberto, (Bologna) id. Modena.	Id. id. id. BEZZERA Pietro Antonio.
GIULIANA Leopoldo, (Palermo) id. Palermo.	
PENNACCHIONI Ugo, (Foggia) id. Foggia.	
COSTA Salvatore, (Palermo) id. Palermo.	
BAGANZANI Alessandro, (Catania) id. Cefalù.	
MILLEFIORINI Guido, (Roma) id. Orvieto.	
ZAGARI Umberto, (Milano) id. Milano.	
FINALDI Luigi, (Napoli) id. Napoli.	
SANT'ANDREA Fulvio, (Mondovì) id. Mondovì.	
GUARNERI Giuseppe, (Cremona) id. Cremona.	
ILLARIO Vincenzo, (Cagliari) id Cagliari.	
BOCCA Lorenzo Luigi, (Genova) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. VIANELLO CHIODO Domenico.
GAMBA Andrea, (Mondovì) id. Mondovì.	

MAMELI Luigi, (Cagliari) distretto Cagliari.
PONS Adriano, (Torino) id. Torino.
MARUCCI Nicola, (Macerata) id. Macerata.
ALBERTI Amilcare, (Belluno) id. Belluno.
COLLIVA Edmondo, (Genova) id. Cremona.
FERLINI Quarto, (Venezia) id. Venezia.
MEALE Filippo, (Roma) id. Roma.
PANSINI Carlo, (Barletta) id. Barletta.
LEUMANN Ermanno, (Torino) id. Torino.
MALABOLICH Remo, (Milano) id. Varese.

Seguiranno nel ruolo il tenente VIANELLO CHIOPO Domenico.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenenti promossi capitani:

WOLF Aldo, (Torino) distretto Casale. — Seguirà nel ruolo il capitano ADINOLFI Flavio.
LEMBO Giuseppe, (Napoli) id. Salerno. — Id. id. id. CANTAGALLI Carlo.
FUSARO Giovanni Battista, (Venezia) id. Venezia. — Id. id. id. PERAZZOLI Ezio.
GIGLIOTTI Antonio, (Catanzaro) id Cosenza. — Id. id. id. MAULA Vincenzo.
DUBOIS Gustavo, (Milano) id. Monza.
NOBILE Francesco, (Firenze) id. Arezzo — Seguiranno nel ruolo il capitano CAMERA Giacomo.
CALVI Vittorio, (Torino) id. Vercelli. — Seguirà nel ruolo il capitano SQUARCIA Carlo.
TRAVAGLINI Dante, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.
VUGA Francesco, (Sacile) id. Sacile.
SAMBIASE SANSEVERINO Achille, (Napoli) id. Caserta.
TENCAIOLI Emilio, (Genova) id. Voghera.
MANTEGNA Nunzio, (Torino) id. Vercelli. — Seguiranno nel ruolo il capitano SERRA Alessandro.
GALLI Luigi, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno. — Seguirà nel ruolo il capitano DRUETTI Carlo.
PONTILLO Romualdo, (Caserta) id. Caserta.
COSTA Francesco, (Genova) id. Cremona. — Seguiranno nel ruolo il capitano MAINONI D'INTIGNANO Massimiliano.
DI PRAMPERO Carlo, (Sacile) 8 alpini.
AMIGAZZI Anacleto, (Milano) 5 id.
MARIOTTI Ugo, (Firenze) 2 id. — Id. id. id. LINUSSA Eugenio.
OLIVIER Abelardo, (Milano) distretto Pavia. — Seguirà nel ruolo il capitano PASINI Vittorio.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

MAZZINI Cesare Pietro, (Brescia) distretto Brescia.
FANELLI Luigi, (Campobasso) id. Campobasso. — Seguiranno nel ruolo il tenente PERSICO Giovanni.

MOBILIA Vincenzo, (Napoli) distretto Nola. ROMAGNOLI Ferdinando, (Milano) id. Milano. BRANCATO Luigi, (Bergamo) id. Bergamo. MASSARI Luigi, (Milano) id. Alessandria. POZZI Riccardo, (Varese) id. Varese. TAORMINA Giuseppe, (Roma) id. Frosinone. VINCENZI Angelo, (Forlì) id. Forlì. LIONETTI Ernesto, (Caserta) id. Caserta. SCILLAMÀ Gaetano, (Brescia) id. Brescia. BUSCATTI Silvio, (Mondovì) id. Mondovì. CERATO Giuseppe Filippo, (Cuneo) id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERSICO Giovanni.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FRATTINI Romeo, (Napoli) distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente CAPO Remigio
MONTELATICI Giuseppe, (Firenze) id. Siena.	Id. id. id. BONO Felice.
TUBINO Catone, (Livorno) 5 alpini.	Id. id. id. COLUMBO Martino.
MIDOLLA Domenico, (Catania) distretto Catania.	Id. id. id. RAVIZZA Piero.
BURAGGI conte Carlo, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. DALLA ROSA PRATI Lodovico.
DI MURO Salvatore, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. BERSANI Pietro.
FRANCO Francesco Salesio, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. CAMPARI Angelo.
TIBERTI Enrico, (Genova) id. Piacenza.	Id. id. id. GAY Carlo Alberto.
RASCHI Leonida, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. GOETZELOF Vieri.
SALVO Egidio, (Palermo) id. Trapani.	Id. id. id. PINI Carlo.
CONCHI Leone, (Ascoli Piceno), distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente GAVIOLI Nino.
JANIN Giacomo, (Genova), id. Mondovì.	Id. id. id. MALTA Roberto.
CAMOS Giuseppe Emanuele, (Ivrea), id. Ivrea. STEFANIZZI Oreste, (Messina), id. Siracusa. EMPOLI Ferdinando, (Siracusa), id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALVATORE Colonnello.
ACCORINTI Michele, (Napoli), id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente INGRASCI Giovanni.
UGOLOTTI Alberto, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. ZANOTTI Luigi.
PIANEGIANI Pacifico, (Milano), id. Monza.	Id id. id. PALMIERI Francesco.
ARDOVINO Armando, (Napoli), id. Salerno.	Id. id. id. MALINVERNI Cesare.
FIACCAVENTO Gaspare, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. REPETTO Pietro.
NOVARINO Giuseppe, (Torino), id. Ivrea.	Id. id. id. DELVECCHIO Luigi.
LIVERANI Pietro, (Ravenna), id. Bologna.	Id. id. id. CASTALDO Vincenzo.
PICENI Francesco, (Varese), id. 5 alpini.	Id. id. id. PATRUCCO Alfonso.
CAIANO Giuseppe, (Napoli), id. Salerno.	Id. id. id. BARBARITO Amleto.

GRECA-MILITELLO Giuseppe, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente FADINI Fiorello
GURRISI Gesualdo, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. TACCHINI Antonio.
MAMMOLI Vittorio, (Monza), id. Monza, comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. MECCHIA CLITO Alberto.
TORRISI Rosario, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. GAMBARDELLA Michele.
TAMMEO Carlo, (Foggia), id. Foggia.	Id. id. id. AUTERI Francesco.
BASILE Santo, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. TRESCA Michele.
RONCAGLIOLO Luigi, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. NONNO Carlo Maria.
SEVERINI Felice, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. VENTURI Lionello.
CASOLARO Salvatore, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. BRANCATI Paolo.
GUGLIERI Aldo, (Perugia), id. Perugia.	Id. id. id. IELARDI Giuseppe.
DE FRETTO Guido, (Vicenza), id. Vicenza.	Id. id. id. SPANO' Umberto.
MORANA Gaetano, (Palermo), id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il tenente DA PRAT Vittorio.
COLLARINI Giuseppe, (Belluno), id. Belluno.	
SAVAGNONE Umberto, (Palermo), id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUDICE Giuseppe.
AMALORO Giovanni, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. LUZZADI Salvador.
GUALANDI Giovanni, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. MAGIERA Evandro.
CARINI Eugenio, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. BOZZA Eugenio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917.

Capitani promossi maggiori:

POMARICI Carlo, (Genova), distretto Genova.	Precederà nel ruolo il maggiore PIREDDA Angelo.
PINTO Giovacchino, (Roma), id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il maggiore BATTIATO Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

SAMPIETRO Luciano, (Milano), distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTISTONI Tarquinio.
LANZAVECCHIA Antonio, (Varese), 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente SEGHETTINI CAROLI Pietro.
PAPI-MATTII Alfredo, (Siena), distretto Siena.	
SILVESTRI Guido, (Milano), id. Milano.	
LONGOBARDI Gabriele, (Salerno), id. Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Benvenuto.
BALBIS Silvio, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. IOMMI Adolfo.
CAVOLACCINI Ulisse, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. OLIVIERI Cesare.
COCCONI Filippo, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. NASALLI Girolamo.
PIVA Vittorio, (Venezia), id. Bologna.	Id. id. id. CALZAVARA Pietro.
CESCA Carlo, (Venezia), id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente LANZA Bartolomeo.
BONANDINI Mario, (Rovigo), id. Rovigo.	
GALLO Luigi, (Siracusa), id. Siracusa	Precederà nel ruolo il tenente BEVILACQUA Francesco.
CAVERI Mario, (Genova), id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SCHIASSELLONI Giulio.
GHERARDI Carlo, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. MONACO Raffaele.
LUDOVICI Giuseppe, (Aquila), id. Aquila.	Id. id. id. VALENTE Francesco.
BRANCATO Giuseppe, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. CROGNANI Carlo.

COSULICH Alberto Ugo, (Venezia), distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente AGHETTI Mario.
CAFIERO Gaetano, (Barletta), (centro automobilistico Mantova) reggimento artiglieria a cavallo	Precederà nel ruolo il tenente GRAVINA Alberto.
GUY Felice, (Genova), id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTINATO Antonio.
DEL BOSCO Francesco Pasquale, (Firenze), distretto Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente ORSI Francesco.
DI LONARDO Eduardo, (Campobasso), id. Campobasso.	
AZZARONE Michele, (Foggia), id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente CALCAGNO Biagio.
OTTOLINI Oreste, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. BELLE' Salvatore.
NICOLETTI Francesco, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. ANICHINI Gino.
TETTAMANZI Paolo Angelo, (Milano), alpini.	Id. id. id. ANFOSSI Vincenzo.
BONVICINI Michele, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. MAIOLI Umberto.
BELFORTE Aldo Luigi, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. PIZZI Alfredo.
POLICHETTI Alessandro, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. CASAZZA Ettore.
PAPALE Giacinto, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. GUZZI Carlo.
D'AMICO Mario, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. GALLI Giulio.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenenti promossi capitani

PALUMBO Agostino, (Cefalù), distretto Cefalù.	Seguirà nel ruolo il capitano MAZZACCARA Carlo.
LAVORGNA Elia, (Milano), id. Monza.	Id. id. id. RIPOLI Vitantonio.
ARLANDINI Giuseppe, (Cagliari), id. Sassari.	Id. id. id. GILE' Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

PALAMENGHI Attilio, (Napoli), distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente SUBELLI Giuseppe.
MINICHINI Giuseppe, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. TOGNASSO Paolo.
FRANSÈ Agostino, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. ZERBINI BENELLI Federico.
CARRADORE Ugo, (Vicenza), id. Vicenza.	Id. id. id. GIGLIOTTI Adolfo.
GIANGRANDI Ettore, (Genova), id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERGHINZ Raffaello.
BALDUCCI Vincenzo, (Perugia), id. Perugia.	
RIZZI Agostino, (Genova), id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIARELLI Silvio.
GIANCOLA Antonio, (Lecce), id. Lecce.	Id. id. id. POZZI Tommaso.
DE CINQUE Ferdinando, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. PERUGINI Gustavo Luigi.
BRACCI Giovanni Mosca, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. GROSSO Paolo.
FOSSATI Agostino, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. MADONNA Camillo.
CASTELLANI TARABINI Ildefonso, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. PANEBIANCO Umberto.
COCCI Giuseppe Nicola, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BARZINI Ermenegildo.
BISCALDI Luigi, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. MARSIGLIO Marcantonio.

D'ANCA Arcangelo, (Caltanissetta), distretto Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente BATOCCO Alfredo.
MOROSINI Alberto, (Milano), 5 alpini.	
NARDELLO Natale, (Treviso), distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente ASCOLI Giorgio.
CASTANA Pietro, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. DE JOANNA Francesco.
GUZZARDI Giuseppe, (Catania), id. Catania	Seguiranno nel ruolo il tenente BORRI Agostino.
VIVARELLI-SADY Giovanni, (Siracusa), id. Siracusa.	
FLORIS Francesco, (Firenze), id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente ARNALD Ulisse
VECCHIOTTI Fortunato, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MORETTI Guido.
VERONESI Francesco, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. NICCO Giovanni Eugenio.
FOGLI Vasco, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. RADICI Domenico.
ALLEGRA Ettore, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. ARDIZZONE Giovanni Alberto.
CARACCIOLO Fabio, (Napoli), id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALVALAGLIO Mario.
STINGO Giuseppe, (Napoli), id. Napoli.	
BALLOR Silvio, (Torino), id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DE PALMA Domenico.
RUSSO Luigi, (Nola), id. Nola.	Id. id. id. BONASEGLA Pio.
TENTONI Attilio, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. PANSIERI Giovanni.
TURCHETTI Arnaldo, (Ancona), id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAIA Marco.
PETRICELLI Giuseppe, (Orvieto), id. Orvieto.	
IESU Francesco, (Milano), id. Milano.	
GUIDA Martino, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. MARCUCCI Emo.
MANZO Francesco, (Napoli), id. Napoli.	
GIANNELLI Alberto, (Milano), id. Milano.	
GIORDANI Giordano, (Verona), id. Verona	
GIANNETTO Benedetto, (Cefalù), id. Cefalù.	Id. id. id. STRANO Gaetano.
SALAMONE Giuseppe, (Cefalù), id. Cefalù.	
PROVINCIALI Luigi, (Parma), id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente RODRIGUEZ Fernando.
SQUASSI Antonio, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente VIANELLO Augusto.
GRIMALDI Giacomo, (Salerno), id. Salerno.	
GUARALDI Alfredo, (Modena), id. Modena.	Id. id. id. PALAZZI Attilio.
GALUPPINI Giulio, (Bologna), id. Bologna.	
MAZZOLA Vincenzo, (Milano), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MONTEL Romolo.
MIGLINO Luigi, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. ROSSI Pier Benvenuto.
MORGANTI Angelo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. SAVIO Giovanni Mario.
PATRONI GRIFFI Felice, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. IENZI Giuseppe.
GIOVANARDI Erminio, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente FIORAVANTI Giuseppe.
MAZZETTI Carlo, (Parma), id. Parma.	
FUNARI Ferruccio, (Roma), id. Ancona.	Id. id. id. SARNO Aurelio.
GRAZIANI Vincenzo, (Napoli,) id. Napoli.	
BIGARAN Fioravante, (Belluno), 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FATTORINI Alfio
TERRIBILI Alessandro, (Chieti), distretto Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente BELLAGAMBA Augusto.
MAFFEI Annibale, (Palermo), id. Palermo	

TRINCHI Enrico, (Ancona), distretto Ancona. CARELLI Antonio, (Barletta), id. Barletta.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLINARI Luigi.
LENZI Giovanni, (Firenze), id. Firenze. CALVI Enrico, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. ALIBERTI Ernesto.
PACELLI Amedeo, (Benevento), id. Benevento. CONTI Luigi, (Ancona), id. Ancona. DE FILIPPIS Arturo, (Nola), id. Nola. TEPPATI Silvio, (Genova), id. Genova.	Id. id. id. GALLONE Carmelo Camillo.
PANTALEI Antonio, (Macerata), id. Macerata. GIUGGIOLI BUSACCA Tito, (Siena), id. Siena.	Id. id. id. OTTINO Alberto.
FILIPPI Filippo, Livorno), id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente PACERI Gaetano
COCCHELLA Luigi, (Livorno), id. Livorno. STRAMIGIOLI Tommaso, (Pesaro), id. Pesaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente BOLLINI Eolo.
RUOPPOLI Alfredo, (Napoli), id. Napoli. ROTTOMONDO Ridolfo, (Genova), id. Genova. QUATTRONE Antonio, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria. ABRATE Ettore, (Mondovì), id. Mondovì. PERSICHETTI Giuseppe, (Frosinone), id. Frosinone. TURCHIO Michele, (Sulmona), id. Sulmona. CANEVA Federico, (Genova), id. Genova. RUSSO Domenico, (Siracusa), id. Siracusa. MAGINI Mario, (Pesaro), id. Pesaro. DOMENICI Rambaldo, (Livorno), id. Livorno. BENVENUTO Giuseppe, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. OXILIA Giovanni Battista.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

AMBROSI Alberto, (Rovigo), distretto Rovigo.	Precederà nel ruolo il tenente BERNARDI Filiberto.
MAMBRONI Angelo, (Como), id. Como. MISCHIO Eugenio, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERNARDI Filiberto.
ZAVATTARO Luigi, (Torino), id. Torino. MIANI Tullio, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. BRUNONI Raffaele.
CAMIOLO Giuseppe, (Monza), id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente VELARDI Alfonso.
LANDISIO Adolfo, (Napoli), id. Campagna. BOSELLO Tito Italo, (Rovigo), id. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMERA Egidio.
DE NIGRIS Francesco, (Potenza), id. Potenza. TACCONI Ormido, (Milano), id. Milano. SOSTER Giulio, (Treviso), id. Treviso. GERMANO Ernesto, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. BARONTINI Pietro Davide.

GRASSI Enrico, (Parma), distretto Parma. DI STASI Michele, (Barletta), id. Barletta. CICOGNA Guido, (Venezia), id. Venezia. D'AGOSTINO Alfredo, (Milano), id. Milano. SCHENA Silvio, (Milano), id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente RUBBIOLI Augusto.
MARCHIS Silvino, (Torino), 3 alpini. MALCANZI Mauro, (Bologna), distretto Bologna. CHIOZZI Alcide, (Ferrara), id. Ferrara. DELLA GALA Umberto, (Nola), id. Nola. CANALE Agostino, (Genova), id. Genova.	Precederanno nel ruolo il tenente PASTÈ Giuseppe Luigi.
BELLASI Carlo, (Como), id. Como. PESTARINO Eugenio, (Genova), id. Cremona. MONTINI Giovanni, (Mantova), id. Mantova. OLIVIERI ORIOLES Orfeo, (Roma), id. Orvieto. LONGO Giovanni, (Napoli), id. Campagna.	Id. id. id. CHELOTTO Augusto.
BERNARDI Mario, (Macerata), id. Macerata. CIMINO Federico, (Napoli), id. Benevento. CIOCCA Enrico, (Milano), id. Lodi. BOTTINO Emanuele, (Genova), id. Parma.	
FELICI Manlio, (Roma), id. Spoleto. MARCHESE Elco, (Firenze), id. Siena. PIAZZA Renato, (Milano), id. Varese. TARANTINI Gaetano, (Napoli), id. Avellino. DI RENZO Marco, (Milano), id. Bergamo. QUEIROLO Giovanni Battista, (Genova), id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHELOTTO Augusto.
CORINO Felice, (Milano) id. Como. SALA Carlo, (Varese), id. Varese. GUGLIELMINA Beniamino, (Novara), id. Novara. TORREGGIANI Silvio, (Milano), id. Lecco. VACCHINO Carlo, (Savona), id. Savona. GAZZANI Luciano, (Brescia), id. Brescia. PANIZZON Giacomo, (Varese), id. Varese. GALLO Bartolomeo, (Torino), id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente PONTI Achille.
PAOLILLO Francesco, (Barletta), id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Achille.
PARIS Dario, (Sulmona), id. Sulmona. BULLACE Domenico, (Benevento), id. Benevento.	
STORNINI Carlo (Alessandria), id. Alessandria. FENOGLIO Napoleone, (Ravenna), id. Ravenna.	Id. id. id. SIMONDI Carlo

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenente promosso capitano:

BLANDINA Salvatore, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano LACCETTI Francesco.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

CODA Silvio, (Genova), distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BERRETTA Giovanni.
RICCIO Giulio, (Caserta), id. Caserta.	Id. id. id. LEONE Leone.
RUNCI Carlo, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. MARINI Giovanni.
MITI Giuseppe, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. ROUSELLE Rinaldo.
CARINI Acrisio, (Roma), id. Spoleto.	Id. id. id. ZINI Ettore.
LA LOGGIA Antonino, (Messina), id. Messina).	Id. id. id. PENNISI Antonio.
RIVAROLI Antonio, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. SCARDINA Sebastiano.
MERLI Fernando, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. QUINTERIO Umberto.
ROSSI Aristide, (Massa), id. Massa.	Id. id. id. CATTANEO Carlo.
BESTAGNO Serafino, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. LICITRA Francesco.
RICONO Secondo, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. BO Carlo.
BACCHETTA Giovanni Battista, (Milano), id. Pavia.	Id. id. id. MIGLIAVACCA Raffaele.
DE SIMONE NIQUESA Italo, (Napoli), id. Nola.	Id. id. id. FIORITTO Alfredo.
PAOLUCCI Alberto, (Ancona), id. Ancona.	Id. id. id. SECCI GISELLA Giovanni Maria
FENGHE Francesco, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. GIOVANI Giovanni Battista.
SIMONI Benso, (Roma), id. Orvieto.	Id. id. id. MALDARELLI Oreste.
SALE Renato, (Parma), id. Parma.	Id. id. id. AVOLA Mario.
MANNO Giuseppe Beniamino, (Reggio Calabria), id. Reggio Calabria.	Id. id. id. VERDA Augusto.
SPRECAFICO Guido, (Monza), id. Monza.	Id. id. id. COMPARINI Giovanni.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FRUGOLI Giulio, (Lucca), distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente CALDERAI Giuseppe.
GHERARDI Giovanni, (Bologna), id. Bologna.	Id. id. id. CARRARA Enrico.
DI PIETRO Casimiro, (Roma), id. Frosinone.	Id. id. id. ISOLABELLA Egidio.

Con anzianità 1 *ottobre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

BENI Augusto, (Arezzo), distretto Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente CONFORTO Paolo Francesco.
DI TOMMASO Luigi, (Palermo), id. Palermo. CHIUMMIENTO Canio Giuseppe, (Potenza), id. Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente TINALDI Giovanni Battista.
CASTELLANI Pietro, (Ascoli Piceno), id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MEO Antonio Filiberto.

BERTINI Arnaldo, (Firenze), distret. Firenze. NARDULLI Ugo, (Roma), id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente VILLA Innocenzo.
MAJNO Camillo, (Milano), id. Milano. D'ANNA Giuseppe, (Trapani), id. Trapani.	Id. id. id. LIVERTA Luigi.
GIANNINI Mario, (Lucca), id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente DACOMO ANNONI Pietro Carlo.
DI PIETRO Franco, (Teramo), id. Teramo.	Id. id. id. SCHININÀ Emanuele.
PURICELLI Paolo, (Milano), id. Casale.	Id. id. id. AGHEMO Pietro.
OTTINA Enrico, (Novara), id. Novara.	Id. id. id. SEGRE Arturo.
CARENINI Giuseppe, (Brescia), distretto Mantova.	Id. id. id. ZOCCHI Giovanni.
CANEVA Luigi Maria, (Milano), id. Pavia.	Id. id. id. CAVALLARI Guido.
BALESTRA Mario, (Napoli), id. Gaeta.	Id. id. id. SPELTA Quintilio.
MORETTINI Luigi, (Milano), id. Lodi.	Id. id. id. BARBIERI Giovanni.
GENTILE Orazio, (Cosenza), id. Cosenza.	Id. id. id. PICCININI Luigi.
VALENTINI Arnaldo, (Orvieto), id. Orvieto.	Id. id. id. IMPELLIZZERI Ettore.
AGNINI Ferdinando, (Catania), id. Catania.	Id. id. id. SAMARELLI Giuseppe.
FAGGIUOLO Francesco, (Torino), id. Pinerolo.	Id. id. id. BERTERO Carlo.
MINZONI Alfonso, (Mantova), id. Mantova.	Id. id. id. CARUSELLI Giuseppe.
RACCA Giovanni, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. GONNI Francesco.
MEUCCI Placido, (Pesaro), id. Pesaro.	Id. id. id. MAGNI Pietro.
MOLINO Salvatore, (Palermo), id. Barletta.	Id. id. id. DE ANGELIS Luigi.
BENETELLO Antonio, (Venezia), id. Sacile.	Id. id. id. SCATTOLINI Giovanni.
CULLINO Carlo, (Genova), id. Piacenza.	Id. id. id. CALABRESE Giulio Antonio.
BARAGLI Emilio, (Pistoia), id. Pistoia. SCHIAGNO Mario, (Ivrea), id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente LO GIUDICE Sante.
CHIAPUSSI Domenico, (Torino), id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente RONCAGLIA Luigi.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915, n. 1616, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 11 *maggio* 1915:

Sottotenenti promossi tenenti:

CUBEDDU Guglielmo, (Cagliari), distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente CITTADINI Arnaldo
OLIVA Giuseppe, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. MALAGUTI Angelo.
BARALIS Tommaso, (Genova), 5 alpini.	Id. id. id. MAZZOLI Andrea.
ROCCA Luigi, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. SANNA Vincenzo.
LANFRANCONI Ferdinando, (Como), id. Como).	Id. id. id. PAUTRIER Alfredo.
VENERONI Luigi, (Pavia), id. Pavia.	Id. id. id. FONTEBASSO Giampaolo.
ODDONE Francesco, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. CERVINI Eugenio.
BARBIS Alfonso, (Cagliari), id. Cagliari.	Id. id. id. SELLERI Aldo.
ZAMBON Antonio, (Treviso), id. Treviso.	Id. id. id. VIRGA Giovanni Battista.
REBOA Mario, (Livorno), id. Livorno.	Id. id. id. GALVAGNI Mario.
CONSTANTIN DE MAGNY Aldo, (Torino). id. Torino.	Id. id. id. DI CLEMENTE Ezio.
MIANO Pasquale, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. BERGONTI Vittorio.
GRAGLIA Giuseppe, (Torino), id. Torino.	Id. id. id. MELLI Arrigo.
ANGRISANI Antonino, (Napoli), id. Napoli.	Id. id. id. AFFLITTO Alfonso.
RAMA Severino, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. PONDRANO Francesco

Con anzianità 1 giugno 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

POZZONI Giuseppe, (Varese), distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente SCALINGER Ugo.
ROSNATI Silvio, (Varese), id. Varese.	Id. id. id. MELI Antonio.
BOVELACCI Ugo, (Torino), 7 alpini.	Id. id. id. ARDEMAGNI Mario.
MAGNANI Luigi, (Massa) distretto Massa.	Id. id. id. MORANA Giovanni Battista.
CONTI Pierino, (Sulmona), id. Sulmona.	Id. id. id. BIANCHI Flaminio.
CHIARINI Angelo, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. POGGI Santino.
TENTI Luigi, (Firenze), id. Firenze.	Id. id. id. LIBRERIS Tommaso.
FIACCAVENTO Salvatore, (Siracusa), id. Siracusa.	Id. id. id. MAGNANO Michele.
SORMANI Lorenzo, (Lecco), id. Lecco.	Id. id. id. BERRETTI Luigi.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti, in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 maggio 1916:

APOLLONIO Francesco, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTINE Giovanni

Con anzianità 27 luglio 1916:

SPIRITO Vittorio, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente VITOLI Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BUONOCORE Rodrigo, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente VENTURINI Luigi.
DE ALTERIIS Giovanni, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BLAGA Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

SACERDOTI Gilberto, distretto Padova.	Precederà nel ruolo il tenente MENEGHINI Luigi.

Con anzianità 25 marzo 1917:

FORMOSA Pietro, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CAZZANIGA Alfredo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646, degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666, e degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

BADANI Michele, 4 artiglieria fortezza, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore ARTALE Filadelfi
FURBATTO Giuseppe, 9 id. id., id. Foggia.	Precederà nel ruolo il maggiore RAGUSA Antonio.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ROMIZI Alfredo, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano DE SIMONE Francesco.

Con anzianità 12 aprile 1917:

VERGANTI Francesco, 9 fortezza, distretto Modena.	Precederà nel ruolo il capitano RICCARDI Giuseppe.
MANZINI Vincenzo, distretto Torino, (T) FINOCCHIO Giuseppe, 1 fortezza, distretto Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano SALVINI Antonio.
CRESSINI Carlo, direzione artiglieria Mantova, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano ZANUSO Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916:

RICCARDI Carlo, 7 fortezza, distretto Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente BERTON Antonio.

Con anzianità 4 giugno 1916:

DI FABIO Federico, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente CARABELLI Eugenio.
VASARIO Paolo, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. LUMBROSO Giuseppe.
MARVERTI Abelardo, 25 campagna, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BRAGANTINI Gaetano.
MICCICHÈ Gaetano, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Palermo. CAVALIERI Giovanni, 3 fortezza, id. Caserta.	Precederanno nel ruolo il tenente FORNI Filippo.
TREVISANI Giovanni, 9 id., id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente PEROTTI Cesare.
LO COCO Pietro, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BEZZO Cesare.

Con anzianità 27 luglio 1916:

VERGA Pietro, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Parma.	Precederà nel ruolo il tenente PELLIZZARI Carlo.
CAVALIERE Ottaviano, 4 fortezza, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente BORIO Attilio.
CESARETTI Luigi, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GALLINA Vincenzo.
GRASSI Luigi, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente DAVIA Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916:

SILVESTRI Luigi, 12 campagna, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il tenente CANALE Agostino.
CIRINEI Crescentino, 30 id., (comandato deposito scuola bombardieri), id. Ancona.	Id. id. id. AVALLA Lorenzo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

STANCANELLI Gerolamo, 4 fortezza, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente GIOVENCO Ernesto.
MARCHESINI Angelo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. CARELLA Michele.
CASTELLANA Giuseppe, 22 campagna, id. Cefalù.	Id. id. id. DATTI Paolo.
GUGLIANTINI Alfredo, 2 fortezza, id. Massa.	Id. id. id. DE FLORA Antonio.
INGRAVALLE Rocco, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Barletta.	Id. id. id. MANGIARACINA Pietro.
CORTI Paolo, 4 fortezza, id. Como.	Precederà nel ruolo il tenente VISTOCCO Giuseppe.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

CARTA Mario, 30 campagna, distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente D'ANSELMO Ernesto.
DEL BAGNO Domenico, 3 fortezza, id. Campagna.	Id. id. id. ARVEDI Ferruccio.
AMADORI Giovanni, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. CALVOSA Silvio.
FISCHETTI Michele Maria, 7 id., id. Foggia.	Id. id. id. GALASSI Mario.

Con anzianità 30 novembre 1916:

MANNI Pietro, 5 campagna, distretto Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente ORVIETI Gino.
LUCCI Giuseppe, 3 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DE SANGRO Giuseppe.
DE BIASIO GHIOTTONE Benedetto, 30 campagna, (comandato deposito scuola bombardieri), id. Caserta.	Id. id. id. CALDERA Carlo.
CASSINA Ottavio, 3 fortezza, id. Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente SALERNO Giuseppe.
BARBERA Guido, 4 id., id. Brescia.	Id. id. id. BERTON Mario.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

FASCIO Paolo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CARNOVALE Giuliano.
BATTISTELLA Antonio, 5 fortezza, id. Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente TESTORI Angelo.
ORSI Guido, 2 id., id. Roma.	Id. id. id. GARRONI Guido.
BARATTI Secondo, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti), id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente CODECA' Giulio Cesare.
FRACCHIA Umberto, 3 fortezza, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DI FOLCO Benedetto.
GIACOBBE Andrea, 1 pesante campale, id Palermo.	Id. id. id. CALZOLARI Gastone.
SALA Carlo Giovanni, 7 fortezza, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FRANCINI Carlo Alberto.
COCHETTI Luigi, 12 campagna, id. Roma. PASINO Mario, 1 pesante campale, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERUZZI Arturo.

LANS Aurelio, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LUCCARDI Luigi.
JACOBELLI Giuseppe, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente LAVARELLO Prospero.
MENEGHINI Domenico, 9 id., id. Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente PILEO Roberto.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GARDINI BLESI Nicolò, 6 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVALIERI Gaspare.
ROVERIO, Francesco, 1 id., id. Savona.	Precederà nel ruolo il tenente MAGALDI Gino.
MARESCA Benedetto, 4 id., id. Nola.	Id. id. id. BONAVOGLIA Francesco.
BATTAGLIA Ignazio, 4 id., id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANETTI Giovanni.
CLERICI Domenico, 7 id. id. Pavia.	Id. id. id. FARAVELLI Cesare.
VECCIA SCAVALLI Odoardo, 30 campagna, id. Roma.	Id. id. id. RAVIZZA Mario.
FAZIO Ettore, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CANTORE Samuele.
BRACCHI Alessandro, 21 campagna, id. Parma.	Id. id. id. AGMA Felice Giacomo.
MALVEZZI Angelo, 8 fortezza, id. Padova.	Precederanno nel ruolo il tenente SANDRELLI
RICHIARDI Guido, 1 id., id. Genova.	Corrado.
TORELLO Eriberto, 6 id., (comandato battaglione scuola aviatori), id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il tenente MAGRI Gino.
GISMONDI Guido, 7 id., id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente GUERINI Luigi
RIVERA Enrico, 31 campagna, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente MARETTO Luigi
AGGIO MATTONI Tarquinio Flaviano, 7 fortezza, id Como.	Id. id. id. BARETTI Carlo.
ANSELMI Angelo, 28 id. id., Genova.	Id id id. RUGGIERI Giuseppe.
CICCONE Ettore, 30 id., id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente FINZI Silvio
SCIBELLI Ettore, 10 campagna, id. Roma.	
BONA Angelo Giuseppe, 1 montagna, id. Vercelli.	Precederanno nel ruolo il tenente ZIGIOTTI
CANALE PAROLO Daniele, 9 fortezza, id. Frosinone	Renato.
VENTRIGLIA Rodolfo, 30 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ARTALE Giovanni Battista.
ESMENARD Ugo, 1 fortezza, id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSADA Angelo.
QUAGLIA Giuseppe, 6 id., id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente DONADEO
MUCCIOLI Luigi, 3 id., id. Firenze.	Salvatore.
BOTTO Nicola, 32 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente BINNA Alessandro.
DE FILIPPIS Amedeo, 12 id., id. Napoli.	Id. id. id. VITALE Mario.
AUBERT Eugenio, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDONIO Lionello.
MAURIZI Mosè, 30 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente OGIER Giuseppe.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

MAGNETTA Giuseppe, 2 fortezza, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente PITEO Antonio.
PANCIERA DI ZOPPOLA Emilio, 16 campagna, id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente GRAZIANI Ferdinando.
VIGENTINI Primo, 10 fortezza, id. Piacenza.	Id. id. id. BETTI Giulio.
GULLO Salvatore, 2 id., id. Messina.	Id. id. id. TOSELLI Francesco.
INNOCENTE Zelio, 2 id., id. Lucca.	Id. id. id. GARRONE Calisto.
FRUGONE Achille, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente ZIGIOTTO Tommaso.

DI GADDO Federigo, 5 fortezza distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente CAMAGNA Evasio.
CARERA Guido, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. BERTAGNOLIO Costanzo.
MALATESTA Arnoldo Rodolfo, 28 campagna, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente GREGOTTI Giovanni.
LEONARDI Vincenzo, 8 fortezza, id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente GREGOTTI Giovanni.
IACAPRARO Attilio, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. VACCARI Alfonso.
RUBADI Ennio, 1 pesante campale, id. Milano.	Id. id. id. REINA Vito.
CARMANGI Aldo, 8 fortezza, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERTOLACCINI Federico.
ONOFRI Mario, 3 id., id. Roma.	
ARBORE Francesco, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente GERMANO Giuseppe.
CONTA Biagio, 9 id., id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVAGNERO Michele.
BONETTI Albino, 9 id., id. Padova.	Id. id. id. ORNAGO Francesco.
PETTINELLI Evandro, 30 campagna, id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GASPARINI CESARI Arrigo.
VALLARINO Antonio, 1 fortezza, id. Genova.	Id. id. id. VALERIO Aurelio.
MAGLIANO Angelo, 35 campagna, id. Campobasso.	Precederanno nel ruolo il tenente CATTANEO Carlo.
BONVICINI Mario, 31 id., id. Bologna.	
RASCA Felice, 9 id., id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente GROSSI Carlo.
DE AMBROGIO Giuseppe, 6 id., id. Casale.	Precederà nel ruolo il tenente GALELLA Mario.
PAOLINI Vincenzo, 3 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LENZI Armando
CRAPANZANO Ernesto, 4 id., id. Catania.	Id. id. id. GUIDA Antonio.
QUAGLINO Natale, 6 id., id. Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente ZAGNOLI Pericle.

Con anzianità 25 maggio 1917:

SALIVETTO Francesco, 5 campagna, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente D'AMICO Silvio.
POGLIANI Eugenio, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente BORTOLOTTO Costante.
BOLLA Giacomo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. GONNELLI Antonio.
TROILO Achille, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. BALLADELLI Paolo Ferdinando.
VIOLANI Ettore, 8 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente BALLADELLI Paolo Ferdinando.
PELLEGRINI Nicola, 5 id., id. Venezia.	Id. id. id. RAPISARDI Basilio.
BIAVATI Arrigo, 2 id., id. Pistoia.	Precederà nel ruolo il tenente FORTUNATO Vincenzo.
CANGIALOSI Salvatore, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente ANGELINI Vincenzo.
CASSATA Giovanni Carmelo, 4 id., id. Messina.	Id. id. id. BELLEI Guido.
PICONE Mauro, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. ZANNONI Giuseppe.
LEMMI Achille, 3 id., id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUIZZARDI Vittorio.
GASTALDI Enrico, 6 id., id. Torino.	
SENEGAGLIA Giuseppe, 5 id., id. Venezia	Precederà nel ruolo il tenente AMATO Nunzio.
RONCHI Giulio, 1 id., id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente SOMMA Giuseppe.
FRANCESCHELLI Alfredo, 31 campagna, id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente MORETTI Enrico.
PIGNATTI MORANO Benedetto, 2 pesante campale, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente VERONESE Floriano.
PERRONE Pietro, 1 montagna, id. Torino.	Id. id. id. MARCHETTI Corrado.
SPENA Francesco, 3 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. LO VALVO Edoardo.
GUALA Amedeo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. LAZZERINI Pietro.

SILVESTRI Giovanni, 4 fortezza distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente SCOTTI Carlo.
BRUNI GRIMALDI Ranieri, 6 id., id. Salerno.	Precederà nel ruolo il tenente D'ERRICO Filippo.
BESTETTI Umberto, 9 id., id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ERRICO Filippo.
BIAGINI Raffaele, 8 id., id. Ancona.	Id. id. id. DE GIULI Emilio
MERELLO Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente BERENGO Pietro.
BATTAGLINI Augusto, 5 id., id. Reggio Emilia.	
ARRIGHI Arrigo Ugo, 9 id., id. Brescia.	Precederà ne ruolo il tenente SAVI Federico Beniamino.
DOSSO Giovanni, 28 campagna, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente SALA Roberto.
CHIARINI Achille, 8 fortezza, id. Brescia.	
PALESTRA Pietro, 9 campagna, id. Milano.	Id. id. id. ZANCHELLI Nicola.
CICCARELLI Giuseppe, 4 fortezza, id. Chieti.	
MARTUCCI Stefano, 13 d., id. Perugia.	Precederà nel ruolo il tenente BALDAZZI Duilio.
MORICO Carmine, 30 campagna, id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIRALDI Romolo.
PETRAROJA Vittorino, 4 fortezza, id. Catanzaro.	
CARAGLIANO Antonino, 4 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente RADAELLI Achille.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 :

SOPRANIS Giuseppe, 1 fortezza, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente TUCCIMEI Augusto.
TARTARINI Rinaldo, 1 id., id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente SAGNOTTI Alfredo.
SCHIOPPO Luigi, 7 id., id. Torino.	
FONTI Niccolò, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. MARCHEI Alvaro.
RAVAZZI Francesco, 7 id., id. Alessandria.	
ARA Guido, 5 id., id. Vercelli.	
PADOVANI Corrado, 8 id., id. Ferrara.	
PODERINI Archia, 7 id., id. Pavia	
LODDO Francesco, 6 id., id. Torino.	
MOSCA CARLOTIN Luigi, 6 id., id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente BUOGO Vittorio Felice.
PANZIRONI Fulgenzio, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. PARISI Filippo.
PALADINI Paladino, 5 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente CASTRACANE Zaccaria Roberto.
OLIVARI Fortunato, 1 id., id. Genova.	
MARZOCCHI Raoul, 8 id., id. Bologna.	
SALINA Giuseppe, 6 id., id. Novara.	
BOLSI Ferdinando, 10 id., id. Parma.	Seguiranno nel ruolo il tenente CUCCO Corradino
TREZZA MATINA Alberto, 4 id., id. Barletta.	
COBIANCHI Luigi, 31 campagna, id. Bologna.	
DE BONO Giuseppe, 10 fortezza, id. Lodi.	
DALL'OCA Giuseppe, 8 id., id Bologna	
TARUSCHIO Antonio, 8 id., id. Macerata.	
VALERANI Antonio, 10 id., id. Cremona.	
TAVAZZI Marcello, 3 id., id. Roma.	
FERRANTE Ernesto, 5 id., id. Padova.	
SESIA Edoardo, 6 id., id. Torino.	
POMPEI Ercolano, 6 id., id. Torino.	
ALESSI Gino Luciano, 5 id., id. Venezia.	

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I sottonotati militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggiment. per ciascuno a fianco indicati, al depositi dei quali si presenteranno il mattino del 28 maggio 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di residenza	Reggimento cui sono assegnati
BIANCHI Giovanni, sergente maggiore.	Roma	3 fortezza.
BOZZETTI Tomaso, sergente.	Cremona	6 id.
FIAMBERTI Mario, id.	Genova	1 id.
PIRRONE Giuseppe, id.	Messina	4 id.
ALBANESE Giuseppe, soldato.	Reggio Calabria	4 id

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

PERGAMI Ruggero, militare milizia territoriale, distretto Cremona	Nominato sottotenente nella milizia stessa arma d'artiglieria, con anzianità 21 gennaio 1917, seguendo nel ruolo il sottotenente ENRICO Alfredo, ed assegnato 7 artiglieria fortezza al deposito del quale si presenterà il mattino del 28 maggio 1917, per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 1, 2 e 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

COEN Giorgio, 4 genio distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il maggiore CHESNE DAUPHINE' Mario.
FERRI Daniele, 3 id., (T) id. Campobasso.	Id. id. id. FINO Felice.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

BARBERI Agamennone, stabilimento costruzione aeronautica, distretto Roma. FIORINI Attilio, battaglione aerostieri, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano TALAMONI Gaudenzio.
GAGGIOTTI Eugenio, 5 genio, id. Roma.	Precederà nel ruolo il capitano TRETTI Luigi.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

NORSA Renzo, 1 genio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano FOGLIA Battista.

MOROTTI Isidoro, 2 genio, distretto Brescia. ROSAZZA BURO Teodoro, 5 id., id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il capitano MONTIGLIO Francesco.

Sottot-nenti prom ssi tenenti :

Con anzianità 4 *giugno* 1916 :

BENEDINI Eugenio, 2 genio, distretto Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente BAGNALASTA Luigi.

Con anzianità 27 *luglio* 1916 :

LA GRECA Carmelo, 1 genio, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANCA Manlio.
CORBETTA Guglielmo, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. PACINI Ferdinando.
CATANIA Mario 1 id., id. Catania.	Id. id. id. BASSI Ettore.
TADDEUCCI Mario, 6 id., id. Roma.	Id. id. id. GASPARI Umberto.

Con anzianità 31 *agosto* 1916 :

ARMANNI Giuseppe, 2 genio, distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente TORRICELLI Roberto.

Con anzianità 30 *novembre* 1916 :

ROSSI Napoleone, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CADORNA Secondo.
SARTI Aldo, 2 id., id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente RIGHINO Giovanni Battista.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 :

ZENNARI Giuseppe, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SIROVICH Italo.
BASSOLI Giacomo, direzione tecnica aviazione, id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente GIGLI Ottavio.
CUCCHI Alessandro, 2 genio, id. Reggio Emilia.	Precederà nel ruolo il tenente RAZZINI Carlo.
DU MARTEAU Salvatore, 1 id., id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il tenente LEVI Cesare.
DE PASCALE Vincenzo, 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. BARTOLOTTO Giovanni Battista.
BOLLA Filippo, 6 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SAMBO Ettore.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

ROSSI Giuseppe, battaglione squadriglie aviatori, distretto Piacenza. BERETTA Angelo, 6 genio, id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente RAIMONDI Giuseppe.

TAJANA Giovanni Arcangelo, 1genio distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BAIOCCHI Fedele.
RIZZETTI Italo, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. PIERMATTEI Luigi.
CONSOLINI Dario, 2 id., id. Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente DE VECCHI Gregorio Giuseppe.
CRAJA Francesco, 1 id., id. Macerata.	Id. id. id. BORGER Alberto.
BIZZARRI Luciano Ciro, 1 id., id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente BORGER Alberto
GIANFORMA Domenico, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. FERRO Ignazio.
FOGU Giuseppe, 1 id., id. Sassari.	Precederà nel ruolo il tenente DE FERRARI Ettore.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

MICHELI Giuseppe, 3 genio, distretto Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente FORNARESIO Epifanio.
LISI Melchiade, 1 id., id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente GRUPPIONI Giovanni.
ERCOLANI Ercole, 1 id., id. Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente SALVETTI Adriano.
ELLEON Giuseppe, 5 id., id. Pinerolo. BINI Eugenio, 1 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente VALDATTA Luigi.
VANNUCCINI Mario, battaglione scuole aviatori, id. Arezzo.	Precederà nel ruolo il tenente MERLINO Giovanni.
PINELLI Carlo, 2 genio, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente RUSSO Aniello.
SIANO Roberto, 1 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente FORNI Ugo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BERRONI Luigi, 5 genio, distretto Torino.	Precederà nel ruolo il tenente PELLICCETTI Guido.
FERRO Franco Ruggero, 1 id., id. Frosinone.	Id. id. id. FRISO Carlo.
MANASSERO Giuseppe, 5 id., id. Mondovì	Id. id. id. CAVALLI Pietro.
SALMERI Gaetano, 1 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente IARUSSI Liberato.
DE LA PIERRE Adolfo, 5 id., id. Ivrea.	Id. id. id. BARBETTA Tiziano.
STEVANO Giovanni, 5 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente MEREU Francesco.
ROVEDA Simone, direzione tecnica aviazione, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI Giovanni.
POMA Giovanni, 5 genio, id. Torino. BARLUZZI Giulio, 1 id., (comandato direzione genio Roma), id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente DIETZSCH Federico.
BORIOLI Camillo, 1 id., id. Milano. ANTONIELLI Carlo, 5 id., id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il tenente POGGI Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

DE BENEDETTI Camillo, 5 genio, distretto Mondovì.	Precederà nel ruolo il tenente MOSCO Armando
TOPINI Pio, 5 id., id. Novara.	Id. id. id. CORNELLI Attilio.

ZACCAGNINI Carlo, 5 genio distretto Torino.
ABENANTE Raffaele, 2 id., id. Salerno.
CASABELLA Francesco, 6 id., id. Torino.
RADICE FOSSATI Carlo, 1 id., id. Milano.
PICCARDI Francesco, 2 id., id. Varese.

Seguiranno nel ruolo il tenente CORNELLI Attilio.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente di milizia territoriale del genio MARCANTONI Ettore promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 17 settembre 1916 viene rettificata e stabilita al 13 febbraio 1916.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono dispensati da qualsiasi servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

QUINTO Vittorio, tenente 1 genio, distretto Barletta.

GRASSI Rodolfo, sottotenente 3 genio, distretto Firenze.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 21 maggio 1917, per imprendere servizio:

TORNIELLI Giovanni, sergente maggiore 2 genio, distretto Casale. — 2 genio.
BOCCIOLONE Stanislao, soldato distretto Genova. — 1 id.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

MARCELLO Pietro, militare ascritto alla milizia territoriale laureato in medicina e chirurgia, distretto Cagliari, in servizio zona di guerra.

Nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Esso sarà effettivo al distretto di Cagliari, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

FIORINI cav. Luigi, distretto Lodi.

SCAVO Antonino, distretto Palermo.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GENOINO Andrea, distretto Salerno.
GAETA Luigi, id. Salerno.

RISO Osvaldo, distretto Roma.
MISSAGLIA Luigi, id. Milano.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

BERTRAND Ettore, distretto Messina, AURELI Pompilio, id. Ancona. PERNA Umberto, id. Treviso.	Precederanno nel ruolo il capitano PELLEI EGISTI Giotto.
SALVINI Francesco, id. Roma. BORTONE Enrico, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il tenente PELLEI EGISTI Giotto.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con le anzianità assolute sotto indicate:

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

RUTIGLIANO Giuseppe, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il capitano GIORDANI Angelo.

Con anzianità assoluta 25 marzo 1917:

GIGLIO Stefano, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano GRANDI Igino.

Con anzianità assoluta 13 maggio 1917:

DE NATALE Luigi, distretto Como. MALPIERI Pio, id. Roma.	CUCHIPINTI Giuseppe, distretto Milano, D'ALESSIO Umberto, id. Salerno.

PANI Romeo, sottotenente amministrazione, distretto Cagliari.	Promosso tenente in base agli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 1916 n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente IANNONE Ernestino.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

SIBONI Amerigo, sottotenente veterinario, distretto Forlì.	Promosso al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917. Precederà nel ruolo il tenente PITASSO Loreto Giuseppe.

I seguenti militari di truppa laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nel corpo veterinario militare.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 28 maggio 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata, per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per intraprendere servizio:

FABRI Ruggero, distretto Pesaro.	Ufficio veterinario corpo armata Ancona.
RUGLIONI Ugo, id. Lucca.	Id. id. id. Firenze.
ZILIOTTO Antonio, id. Treviso.	Id. id. id. Verona.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

FABRI Ruggero, tenente fanteria, distretto Pesaro.	Accettata la volontaria rinuncia al grado del controindicato ufficiale, a datare dal 13 maggio 1917.
ANTONIOTTI Giuseppe, sottotenente fanteria, id. Vercelli.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma fanteria, del controindicato ufficiale.
PIRO Antonio, id. id., id. Nola.	Id. id. id. 12 aprile 1917, id. id. id.
MARLIN Federico, tenente 2 artiglieria fortezza, id. Siena.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 12 novembre 1916, nella parte relativa alla promozione del controcitato ufficiale.
DEL VECCHIO Giorgio, sottotenente 8 id. id.	L'anzianità del controcitato ufficiale è rettificata e portata al 18 gennaio 1916.
MIARI Alessandro, tenente 2 id. montagna, distretto Belluno.	L'anzianità del controcitato ufficiale promosso all'attuale grado con decreto luogotenenziale è rettificata e stabilita al 28 settembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente ROTA Claudio.
RUGGIONI Ugo, sottotenente 2 artiglieria fortezza, id. Lucca.	Accettata la volontaria rinuncia al grado del controindicato ufficiale, a datare dal 13 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

BERTOLDO Giovanni Augusto, tenente (Torino) distretto Torino.	
BOSIO Filippo, id. (Torino) id. Torino.	
LOVATELLI Mario, id. (Roma) id. Roma.	
SALVETTI Giuseppe, id. (Torino) id. Torino.	
CONEDERA Carlo, id. (Torino) id. Torino.	
NOLFO Carmelo, id. (Torino) id. Torino.	
OMBONI Fausto, id. (Cremona) id. Cremona.	
BORRI Agostino, id. (Torino) id. Torino.	
FERRERO Alessandro, id. (Torino) id. Torino.	
CASTAGNERO Pietro, id. (Torino) id. Torino.	
RASPALDO Nicola, id. (Savona) id. Savona.	3 alpini.
BERTERO Francesco, id. (Torino) id. Torino.	
OGLIETTI Bernardino, id. (Torino) id. Torino.	
RIVOJRA Massimiliano, id. (Torino) id. Torino.	
MADONNO Simone, id. (Torino) id. Torino.	
MANTOVANI Carlo, id. (Torino) id. Torino.	
VISIOLI Cesare, id. (Torino) id. Torino.	
CAVAGNARI Luigi, id. (Torino) id. Torino.	
BILLIA Alessandro, id. (Pinerolo) id. Pinerolo.	
BONAMICO Francesco, id. (Torino) id. Torino	

COGNETTI DE MARTIIS Luigi, tenente (Torino) distretto Torino. MARTIN DI MONTU' BECCARIA, Augusto id. (Savona) id. Savona. PETTINATI Romualdo, sottotenente (Torino) id. Torino. MELIGA Felice, id. (Vercelli) id. Vercelli. IMPERIO Giuseppe, id. (Pinerolo) id. Pinerolo. GARRONE Eugenio, id. (Roma) id. Roma. BARNI Giovanni, id. (Casale) id. Casale. BERCHIERA Filippo, id. (Torino) id. Torino. NEGRI Cesare, id. (Venezia) id. Rovigo.	3 alpini.
PELONI Francesco, id. (Lecco) id. Lecco. 5 alpini.	5 alpini.

MOROSINI Alberto, sottotenente fanteria, (Milano) 5 alpini.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Monza, cessando dalla specialità alpini.
BARALIS Tommaso, id. id., (Genova) 5 alpini.	Id. id. Genova id. id.
BOVELACCI Ugo, id. id. (Torino) 7 alpini.	Id. id Pinerolo id. id.
TORCHIO Ettore, tenente fanteria (Torino) 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).	Trasferito 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).
LEONARDI Francesco fu Antonio, sottotenente 1 artiglieria fortezza, distretto Genova	Comandato scuola tiro bombardieri.
GAVANI Giuseppe, tenente 8 id. id., id. Ravenna.	Trasferito 3 artiglieria montagna.
LO FASO Francesco, id 3 id. id., id. Roma. RICCI Luigi, sottotenente 3 id. id., id. Roma	Id. 13 id. campagna.

Determinazione ministeriale 15 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

FITTAIOLI Gisleno, tenente (Perugia) distretto Perugia.	BELLINI Emilio, sottotenente (Roma), distretto Roma.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

COLLI DI FELIZZANO Vittorio, maggiore cavalleria, distretto Genova.	Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

DE MATTEIS Filippo, tenente colonnello artiglieria in servizio 2 artiglieria campagna.	Promosso colonnello, con anzianità 12 aprile 1917.
BOBBIO Carlo, capitano artiglieria in servizio direzione artiglieria Alessandria, distretto Lecce.	Id. maggiore, con anzianità 21 gennaio 1917

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

RONDI Natale, capitano 2 genio.	Rimosso dal grado in seguito a verdetto del consiglio permanente di disciplina per gli ufficiali del R. esercito, in data 20 aprile 1917. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

Decreto ministeriale 1 maggio 1917.

GRAMANTIERI cav. Pietro, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 10 maggio 1917.

Decreto ministeriale 12 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria, in congedo provvisorio, sonorichiamati in servizio dalla data e colla destinazione a fianco di ognuno di essi indicate:

CORNELLI cav. Luigi, colonnello.	Dal 15 aprile 1917, deposito 61 fanteria
DEGLI-ESPINOSA cav. Francesco, tenente colonnello.	Dal 15 id., id. 34 id.
DONZELLI cav. Arturo, id. id.	Dal 15 id., id. 34 id
GALLIAN cav. Ettore, maggiore.	Dal 22 id., divisione territoriale Torino.
BICCHIERI cav. Italo, id.	Dal 15 id. —
MANELLI cav. Giuseppe, id	Dal 29 id. —
PERETTI cav. Alberto, id.	Dal 30 id. —

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

Al capitano dell'arma di fanteria CARPANINI Giovanni è conferita la qualifica di primo capitano, con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a decorrere dal 1° febbraio 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

SOZZANI cav. Luigi, colonnello fanteria, distretto Roma.	Promosso maggiore generale, con anzianità 18 marzo 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore generale PONTREMOLI cav. Pietro.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ZUZZI Francesco, tenente cavalleria, distretto Venezia.	Promosso capitano in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il capitano INGAMI Alessandro.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 2, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DI FIORE Eduardo, direzione artiglieria Napoli, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il colonnello GUIDI Girolamo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MASTIANI BRUNACCI Ludovico, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il capitano BARBERIS Stefano.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PASQUA Primo, distretto Bologna.	MARTINI Giacomo, distretto Verona.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 4 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PLACIDI Nicodemo, distretto Aquila.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 2 marzo 1916:

DEL PROPOSTO Cesidio, distretto Teramo.	Precederà nel ruolo il maggiore GIORDANO Massimino.

Con anzianità 12 aprile 1917:

FINARDI Angelo, distretto Bergamo.	Precederà nel ruolo il maggiore BUFFA Mario.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

FUSCO cav. Emilio, maggiore medico di riserva, distretto Nola.	Promosso tenente colonnello medico di riserva con anzianità 1° agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti capitani commissari sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

METZ Ferdinando, distretto Firenze.	FINESCHI Luigi, distretto Firenze.

Decreto ministeriale 10 maggio 1917.

FUSCO cav. Emilio, maggiore medico di riserva, distretto Nola.	Dovrà considerarsi chiamato in servizio con assegni, dal 24 settembre 1916, ospedale militare Napoli.

Determinazione ministeriale 13 maggio 1917.

CATARDI Pasquale, capitano fanteria (B) distretto Napoli.	Trasferito per mobilitazione distretto, Roma.

NOTIFICAZIONE.

ZUNINI cav. Carlo, maggiore fanteria, distretto Torino.	Già condannato ad anni due e mesi sei di reclusione militare con sentenza del 16 dicembre 1915; con R decreto 11 marzo 1917, condonatagli la restante pena. Per effetto della sospensione durante l'espiazione della detta pena, egli assume l'anzianità 22 agosto 1912.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

VIANINI Guido, sottotenente fanteria, distretto Verona, 6 alpini.	Promosso tenente, con anzianità 29 aprile 1917, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 29 ottobre 1916:

BARZELLOTTI Mario, reggimento lancieri di Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente PLACI Domenico

Con anzianità 22 febbraio 1917:

OLLOSU Giuseppe, in servizio 2 artiglieria pesante campale.	Seguirà nel ruolo il tenente GELORMINI Francesco.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi alla fine di battaglia:

BERNI Roberto, maresciallo maggiore artiglieria.	ZARA Eugenio, maresciallo fanteria.
BELLATI Silvio, maresciallo fanteria.	COLAMOSCA Nicola, id. id.
BOTTAZZI Antonio, id. id.	MOSCEDANO Enrico, id. id.
TOMBINI Osvaldo, id. id.	TIFI Alfredo, sergente maggiore id.
	PETRACCHI Francesco, id. id.

LUDOVISI Firminio, sergente maggiore fanteria.
CONTI Celso, id. id.
PEDRANA Natale, id. id.
FEDERICI Pietro, id. id.
BAISINI Giuseppe, id. id.
D'ORTENSIO Antonio, id. id.
BAMAZZOTTI Antonio, id. id.
FIOCCO Erminio, id. id.
ISACCHINI Mentore, id. id.
ZERILLI Ignazio, id. id.
LICARI Matteo, id. id.
IANNIRUBERTO Francesco, id. id.
CAUDIO Marcello, id. id.
THESIA Davide, id. id.
DI NICOLÒ Giovanni Battista, id. id.
ANGELI Emilio, id. id.
MARCHIGIANI Adelmo, sergente id.
MARINI Vincenzo, id. id.
GHEZZO Attilio, id. id.
GRASSI Ferdinando, id. id.
LANDI Ercole, id. id.
DONADELLI Roberto, id. id.
MEDA Davide, id. id.
GRIMALDI Leonardo, id id.
CAPORICCI Luigi, id. id.
LUCANTONI Stanislao, id. id.
RETROSI Luigi, id. id.
PILATI Gaetano, id. id.
VANOSSI Leonardo, id. id.
MARCHISA Cristoforo, id. id.
ROSSI Giuseppe, id. id.
TINCATI Ercole, id, id.
BERZIOLI Giuseppe, sergente fanteria.
LIGABÒ Giuseppe, id id.
FREGNI Angelo, id. id.
FRANCHITTO Domenico, id. id.
ABATE Andrea, id. id.
ROMANO Giuseppe, id id.
D'ORAZIO Carmine, id. id.
FRANCESCATO Domenico, id. id.
MORDENTE Mariano, id id.
BUDA Giuseppe, id. id.
AMOROSO Gennaro, id. id.
RONCORONI Angelo, id. id
ROSSONI Giovanni, id. id.
CRISTIANI Antonio, id. id.
CATTANI Giov. Battista, id. id.
DI GIANSANTE Antonio, id. id.
SIRAGUSA Pietro, id. id.
PAGANO Venerando, id. id.
ZANDOMINIGHI Giuseppe, id. id.
MASCITELLI Paolo, id. alpini.
SOFFISTI Luigi, id. id.
BELLATTI Antonio, id. id.
POSILLIPO Giacomo, id. id.
PALAZZO Clemente, id. artiglieria.
DE BONA Mariano, caporale maggiore fanteria.
OLIVOTTO Beniamimo, id. id. id.
BARBIERI Fortunato, id. id. id.
PERFUMO Domenico, caporale id.
FAUCHINI Angelo, id. id.
BALDISSERA Florindo, soldato id.
COGNATI Felice, id. id.
DE VINCENZI Carlo, id. id.

Maresciallo promosso maresciallo capo:

MARIANI Giuseppe, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

NANIA Antonino, fanteria.
CROCETTI Carlo, id.
TAGLIABUE Angelo, id.
ZA Luigi, fanteria.
BERNARDI Vincenzo, bersaglieri.

Vicebrigadiere dei carabinieri reali promosso brigadiere:

CHIAVACCI Giuseppe.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

SALAMAC Alfredo, fanteria.
MAINI Luigi, id.
DRUSIANI Enrico, bersaglieri.
MAZZOLENI Giovanni, id.

Caporali maggiori promossi sergenti:

DELL'AGLIO Artemio, fanteria.
FIORI Guerino, id.
INVERNIZZI Luigi, alpini.

Caporali promossi sergenti

ROSSI Bartolo, fanteria.
COLLALTI Oscar, bersaglieri.
ROTA Giovanni, bersaglieri.

Caporali promossi caporali maggiori:

SILVETTI Basilio, fanteria.
RIVA Cassiano, id.
MAURI Alessandro, id.
SCARATI Donato, id.
GIANNINOTO Luigi, fanteria.
MASCHERETTI Angelo, bersaglieri.
CANAL Giacomo, id.

Soldati promossi caporali:

FASANO Alfredo, fanteria.
INGRARIDO Ignazio, id.
BELTRAMI Giovanni, alpini.
VENTURINI Domenico, artiglieria.
CATALANI Pietro, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

FIGURA Francesco, tenente veterinario, deposito allevamento cavalli Persano. — Partito per la Libia, il 6 maggio 1917.

DEFUNTI.

CURLO cav. Giovanni, maggiore generale riserva, distretto Torino. — Morto a Torino, il 21 novembre 1915
PICCIONI Pietro, sottotenente milizia territoriale 10 fortezza, distretto Macerata. — Id. a Piacenza, il 4 febbraio 1916.
PARVOPASSU cav. Guido, maggiore generale riserva, id. Torino. — Id. a Torino, il 12 giugno 1916.
DE LUCIA Michelangelo, tenente in aspettativa. — Id. a Livorno, il 18 marzo 1917.
PASCALI Giunio, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Ascoli Piceno. — Id. ad Ascoli Piceno, il 18 id.
MACCIA Luigi, capitano medico complemento, distretto Milano. — Id. a Milano, il 18 id.
GERBALDI Alberto, tenente in aspettativa. — Id. a Roversano (Forlì), il 22 id.
STOPPANI Ugo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Lodi. — Id. a Milano, il 23 id.
PETRONE Antonio, applicato ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). — Id. a Roma, il 23 id.
BENACCHIO Marco, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Sacile. — Id. a Udine, il 3 aprile 1917.
BENEDICTI cav. Adolfo, colonnello fanteria in posizione di servizio ausiliario. — Id a Savona, il 7 id.
PEROTTI Galeazzo, maggiore fanteria riserva, distretto Sacile. — Id. a Udine, l'11 id.

BALDINI cav. Cesare, maggiore personale fortezze, distretto Roma, non più inscritto nei ruoli.	Morto a Roma, il 18 aprile 1917.
GRANG cav. Primitivo, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Susa, il 19 aprile 1917.
SAMMARTINO Alfonso, capitano carabinieri reali, legione Cagliari.	Id. a Cagliari, il 28 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 82ª anno 1915, pag. 2761. — Decreto luogotenenziale 11 novembre 1915, *dopo le parole*: I seguenti ufficiali medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente, ecc. ecc., *aggiungasi*: Con riserva di anzianità relativa.

Id. 9ª, id. 1916, » 372. — IACOD cav. Pietro. — Si consideri come annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 26ª, id. 1916, » 1152. — AGOSTINI Amadio, *invece di*: 24 artiglieria campagna, *leggasi*: 23 artiglieria campagna.

Id. 37ª, id. 1916, » 1691. — CIARLI Giuseppe. / GASPARINI Carlo. / RANIERI Gilberto. — *Invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dal 31 dicembre 1915.

Id. 37ª, id. 1916, » 1704. — NACHIRA Italo, *invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dal 25 dicembre 1915.

D'AMELY Enrico, *invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dal 25 dicembre 1915.

FALCI Francesco, *invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dal 31 dicembre 1915.

SALVATORI Ulderico, *invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dal 30 dicembre 1915.

TAVIANO Francesco, *invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dal 31 gennaio 1916.

Id. 49ª, id. 1916, » 2415. — BOSCO Ignazio, *invece di*: dal 1° marzo 1916, *leggasi*: dall'11 dicembre 1915.

Id. 63ª, id. 1916, » 3519. — OLLUSO Giuseppe, *leggasi*: OLLOSU Giuseppe.

Id. 78ª, id. 1916, » 4386. — VIALI Mario. — Nella variazione che lo riguarda, *invece che*: continua come contro, *leggasi*: cessando di essere comandato come contro.

Id. 104ª, id. 1916, » 6361. — SURRIANO Amedeo, *leggasi*: SURIANO Americo

Id. 108ª, id. 1916, » 6770. — FORNARA Nicola, *leggasi*: FORNARO Nicola.

Id. 111ª, id. 1916, » 6972. — STEFANETTI Mario, *leggasi*: STEFANUTTI Mario.

Id. 2ª, id. 1917, » 38. — CUCARI Attilio, *invece di*: 3 alpini., *leggasi*: 7 alpini.

Id. 7ª, id. 1917, » 494. — GIANNANTONI Emiliano *invece di* reggimento artiglieria campagna (T), *leggasi*: reggimento artiglieria a cavallo (T).

Id. 13ª, id. 1917, » 1019. — GARCEA cav. Giuseppe. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 13ª, id. 1917, » 1045. — LEONARDI Francesco Giuseppe di Giacomo. — Revocato il trasferimento che lo riguarda.

Id. 16ª, id. 1917, » 1135. — RIGLIONE Francesco, *invece di*: con anzianità 20 ottobre 1910 *leggasi*: con anzianità 6 gennaio 1913, *ed invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano d'amministrazione BONESSA Umberto, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano GIACCHI Ferdinando.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag. 1351. — GIOCOMINI Marino, *leggasi*: GIACOMINI Marino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1391. — PAPA Enrico, *dopo*: 17 id., *aggiungasi*: (T).

Id. 19ª, id. 1917, » 1477. — MARTUCCI ZUCCA Giuseppe, *leggasi*: MARTUCCI ZECCA Giuseppe.

Id. 19ª, id. 1917, » 1496 — La rettificazione relativa alla sede di anzianità del capitano d'amministrazione RIGLIONE Francesco è da considerarsi come non avvenuta.

Id. 20ª, id. 1917, » 1510 — FERRARI Tommaso, *leggasi*: FERRARA Ugo.

Id. 24ª, id. 1917, » 1810. — GENTILE Francesco, — Alla variazione che lo riguarda e dopo le parole nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria *aggiungasi*: specialità treno.

Id. 26ª, id. 1917, » 1980. — LEVI cav. Giuseppe, *invece di*: deposito fanteria Verona Ve, *leggasi*: deposito fanteria Trapani.

Id. 26ª, id. 1917, » 2022. — MANFREDI Giovanni, *invece di*: Firenze nord ovest, *leggasi*: Benevento.

Id. 26ª, id. 1917, » 2028. — BAROLERI Filippo, *leggasi*: BARDERI Filippo.
SCANDALLI Renato, *leggasi*: SANDALLI Renato.

Id. 26ª, id. 1917, » 2029. — DE BARBERIS Luigi, *invece di*: Firenze nord-est, *leggasi*: Firenze nord-ovest.
CAPALUCCI Salvatore *leggasi*: COPALUCCI Salvatore.

Id. 26ª, id. 1917, » 2030. — VIETTI Giuseppe, *invece di*: id. Monza, *leggasi*: 8 alpini.

Id. 26ª, id. 1917, » 2030. — DE PAOLA Vincenzo, *invece di*: id. Taranto, *leggasi*: deposito bersaglieri Asti.

Id. 26ª, id. 1917, » 2031. — ROSELLINI Nino, *leggasi*: BOSELLINI Nino.

Id. 26ª, id. 1917, » 2061. — PEPE Celestino
DASSO Pietro
POGGI Mario
Invece di: 9 fortezza, *leggasi*: 30 campagna (comandato battaglione scuole bombardieri).

Id. 26ª, id. 1917, » 2144. — D'AVICO Ernesto, *leggasi*: D'AMICO Ernesto.

Id. 26ª, id. 1917, » 2151. — FASCIOL Paolo, *invece di*: 30 campagna, distretto Torino, *leggasi*: 3 fortezza, distretto Rovigo.

Id. 27ª, id. 1917, » 2212 — SISTO Salvatore. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 28ª, id. 1917, » 2282. — DI MAGGIO Vincenzo, *invece di*: 2 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 28ª, id. 1917, » 2283. — BONDOLOTTI Mario, *leggasi*: RONDOLOTTI Mario.

Id. 28ª, id. 1917, » 2288. — LIQUORI Bruno, *leggasi*: LIGUORI Bruno.
BELLARDONI Ercole, *leggasi*: BELLARDONE Ercole.
BRECCIA Evaristo, *leggasi*: BRECCIA Annibale.
REPETATTI Alfredo, *eggasi*: REPETTATI Alfredo.
BOTTARO Pericle, *leggasi*: BOTTARO Santo Bartolomeo Pericle.
ZONA Ulderico, *leggasi*: ZONA Casto.
DELBIANCO Luigi, *leggasi*: DEL BIANCO Luigi.
FERRALORO Antonio, *leggasi*: FERRALORO Antonino.

Id. 28ª, 1917, » 2289. — RICCIOTTI Fausto, *leggasi*: RICCIOTTO Fausto.
TASCA Armando, *leggasi*: TASCA Ermando.
BADIANI Angelo, *leggasi*: BADIANI Angiolo.
DEFRANCHIS Roberto, *leggasi*: DE FRANCHIS Roberto
BOSSI Giovanni, *leggasi*: ROSSI Giovanni.
PENSA Giuseppe, *leggasi*: PENSA Damiano Giuseppe.

Dispensa 28ª, Anno 1917, pag. 2290

DEL FABBRO Ferdinando, *leggasi*: DEL FABRO Ferdinando.
TONOLLI Silvestre, *leggasi*: TONOLLI Silvestro.
SPINOTTI Antonio, *leggasi*: SPINOTTI Gio. Antonio.
BERNARDELLO Raul, *leggasi*: BERNARDELLO Raoul
BAZZETTA Giovanni, *leggasi* BAZETTA Giovanni.
ROSSELLI Bruno, *leggasi*: ROSELLI Bruno.
PALTRINIERI Maurizio, *leggasi*: PALTRINIERI Nunzio.
DELUCHI Carlo, *leggasi*: DELUCCHI Carlo.

Id. 28ª, Id. 1917, » 2291. — VILLA Attilio, *leggasi*: VILLA Ettore Attilio.

Id. 28ª, Id. 1917, » 2292.
PENACCHI Roberto, *leggasi*: PENNACCHI Roberto.
MASINI LACETTI Alessandro, *leggasi*: MASINI LUCCETTI Alessandro.
ANTOLINI Aldo, *leggasi*: ANTOLINI Aldobrandino.
COASSOLO Giusto, *leggasi*: COASSOLO Gabriele Giusto.
GRIMALDI Vladimiro, *leggasi*: GRIMALDI Bladimiro.

Id. 28ª, Id. 1917, » 2311. — MAGGI Giuseppe, *invece di*: Milano – Varese, *leggasi*: Milano – Milano.

Id. 29ª, Id. 1917, » 2369 MORETTI Luigi, distretto Spoleto, deposito Spoleto, *leggasi*: MORETTI Luigi Bruno, distretto Milano, deposito Avellino.

Id. 29ª, Id. 1917, » 2376. — RUBIANI Carlo Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2732. — MORINIELLO Stanislao, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2748. — MANFREDINI cav. Guido, *invece di*: 1° aprile 1917, *leggasi*: 6 aprile 1917.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2767. VALTINI Eugenio, *depennare l'indicazione di* (T).

Id. 32ª, Id. 1917, » 2763. — GUFFANTE Ermes, *invece di*: 20 artiglieria campagna, *leggasi*: 7 artiglieria fortezza.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2759. — SANTANGELO cav. Felice: richiamato in servizio, *invece di*: dal 1° maggio 1917, *leggasi*: dal 28 aprile 1917.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2772. — OMEDEI Zorino Prospero, *leggasi*: OMEDEI ZORINI Prospero.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2799. — BARILAI Ignazio, *leggasi*. BARRILÀ Ignazio.

Id. 33ª, Id. 1917, » 3015. — MAZZEI Giacomo, *leggasi*: MAZZEI Giovanni.

Id. 34ª, Id. 1917, » 3030. — TOMMASI-Edoardo, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 34ª, Id. 1917, » 3030.
SANTOIANNI cav. Marco
ZAREMBA DI IARACZEWSKI NOEILE DI POLONIA cav. Gustavo.
LEANZA cav. Carlo.
Invece di: capitani, *leggasi*: maggiori.

Id. 34ª, Id. 1917, » 3051. — TORELLI Felice, *invece di*: battaglione squadriglie aviatori, *leggasi*: 1° genio (comandato battaglione squadriglie aviatori.

Id. 34ª, Id. 1917, » 3052. — GIULIANO cav. Arturo. – Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917.

Dispensa 34ª anno 1917, 1 ag. 3053. GRASSI Salvatore, d irezione commissariato Napoli, *leggasi*: GRASSI Angelo, direzione commissariato Bari (sezione Catanzaro).

Id. 34ª, Id. 1917, » 3058. MANIO Umberto, *invece di*: 5 bersaglieri, *leggasi*: 5 alpini.

Id. 34ª, id. 1917, » 3068. In testa alla pagina, *invece di*: Con anzianità 25 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 25 gennaio 1917.
BARTEZZATI Onorato e BOTTACCHI Carlo, *leggasi*: Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916, con anzianità 25 agosto 1916.

Id. 34ª, Id. 1917, » 3073. — ZABBAN Emilio, *invece di*: id., *leggasi*: 2 id.

Id. 34ª, id. 1917, » 3092. — SELLI Giovanni, *leggasi*: SETTI Giovanni.

Id. 32ª, id. 1917, » 2751 AGOSTINI Amadio, *invece di*: 24 artiglieria campagna, *leggasi*: 23 artiglieria campagna.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2834. — BECCARIA INCISA Luigi
Nella rettifica del casato che lo riguarda, *invece di*: DEI SIGNORI DI COMO, *leggasi*: DEI SIGNORI DI CAMO.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2885. — AGO cav. Pietro, *invece di*: Collocato a disposizione, dal 6 id., *leggasi*: Collocato a disposizione, dal 10 id.

Id. 33ª, id. 1917, » 2837. SPINA Pasquale, COBIANCHI Umberto, *Invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente ANDREOTTO Ermenegildo, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente ANDROVETTO Ermenegildo.
DE MEDA Antonio, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente BAFFICO Guido, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente DI CESARE Rinaldo.
LILLO Ettore, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente FLOTTERON Luigi, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente VARRIALE Arturo.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2888. — FONZA Silvestro, *leggasi*: ZONZA Silvestro.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2842. — D'AUSILIO GARIGLIOTA Corrado, *leggasi*: D'AVLISIO GARIGLIOTA Corrado.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2843. ANDREINI Andrea, *invece di*: 89 fanteria, *leggasi*: ospedale succursale Udine.
FERRO-LUZZI Massimiliano, *invece di*: 1 granatieri, *leggasi*: ospedale Perugia.
CASTELLANI Romeo, *invece di*: ospedale Alessandria, *leggasi*: direzione sanità II corpo armata.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2844. — PROSDOCIMO Gino, *leggasi*: PROSDOCIMO Emo.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2850. VALENTE Francesco, *invece di*: battaglione aerostieri, *leggasi*: deposito aeronautica.
VALENTE Francesco, *invece di*: Con anzianità 25 febbraio 1911, *leggasi*: Con anzianità 25 febbraio 1917.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2905. — FENARDI Pietro, *leggasi*: FENAROLI Pietro.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2906. — CAGLIANI Giuseppe, *leggasi*: GAGIANI Giuseppe.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2913. — SEGRÈ Marco, *invece di*: 5 genio distretto Torino, *leggasi*: istituto centrale aeronautico, distretto Roma.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2922. — ORTOLANI Giorgio, *leggasi*: BORTOLANI Giorgio.

Dispensa 33ª, anno 1917, pag. 2959. — CALABRESI Giuseppe, *leggasi*: CALABRESE Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 2960. — PECCIANTI Lanciotto, *invece di*: (Firenze) id. Firenze, *leggasi*: (Firenze) id. Lucca.

Id. 33ª, id. 1917, » 2961. — GAUDIN Giov. Battista, *leggasi*: GANDIN Giov. Battista.

Id. 33ª, id. 1917, » 2970. — COLLATTI Filippo, *leggasi*: COLLALTI Filippo.

Id. 33ª, id. 1917, » 2987. — SACCETTI Francesco, *leggasi*: LACCETTI Francesco.

Id. 33ª, id. 1917, » 2991. — COLOMBO Guido, *invece di*: Milano — Roma, *leggasi*: Milano — Milano

Id. 33ª, id. 1917, » 2993. — DAIRA Giuseppe, *leggasi*: DAVIA Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 3000. — FORTI Giorgio, *leggasi*: FORLÌ Giorgio. DE LUCCIO Igino, *leggasi*: DE LUCCIA Igino. GRASSETTI Ettore, *leggasi*: GRASSELLI Ettore. GIOVANO Gustavo, *leggasi*: GIOVANA Gustavo.

Id 33ª, id. 1917, » 3001. — RICCI Francesco, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 4 fortezza.

Id. 33ª, id. 1917, » 3002. — FORTUNATO Carlo, *invece di*: 7 fortezza, distretto Alessandria, *leggasi*: 9 fortezza, distretto Sacile.

Id. 33ª, id. 1917, » 3005. — SAMBO Ettore, *invece di*: Precederà nel ruolo il tenente GELPI Domenico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente CHERUBINO Salvatore.

Id. 33ª, id. 1917, » 3012. — CANOTELLO Angelo, *leggasi*: CARRATELLO Angelo.

Id. 33ª, id. 1917, » 3012. — TONIANI Mario, *leggasi*: TORRIANI Mario

Id. 33ª, id. 1917, » 3013. DI VIETRI Michele, *invece di*: Decreto luogotenenziale 20 agosto id., *leggasi*: 20 agosto 1916.

Id. 33ª, id. 1917, » 3013. CORTI Giacinto, *invece di*: Decreto luogotenenziale, 8 giugno id. *leggasi*: 8 giugno 1916.

Id. 33ª, id. 1917, » 3016 — GARETTI Lorenzo, *leggasi*: GARELLI Lorenzo.

Id. 33ª, id. 1917, » 3017. ALLASON Ugo, *invece di*: tenente colonnello, *leggasi* maggiore.

Id. 33ª, id. 1917, » 3020. — PELLIZZARI Attilio, *leggasi*: PELIZZARI Attilio.

Id. 33ª, id. 1917, » 3025 — CORBONE Carmine, *leggasi*: CARBONE Carmine.

IL MINISTRO — **Morrone**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 38ª — 1917 — 25 maggio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 29 dicembre 1916.

PELLERANO Stefano, distretto Bari, deposito Taranto.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dall'11 ottobre 1916, con anzianità 7 maggio 1916 e destinato deposito fanteria Brescia. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LATROFA Giacomo.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

REMOTTO Vittorio, deposito Siena.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 20 marzo 1917, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato I alpini, Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FUMELLI MONTI Attilio.

Sottotenenti di complemento di fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 22 agosto 1916.

ROCCO Giuseppe, deposito bersaglieri Roma.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 21 luglio 1916, con anzianità 1° febbraio 1916 e destinato deposito bersaglieri Livorno. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIRICO Ettore. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VARESCHI Giosuè.

Decreto del Comando Supremo 30 ottobre 1916.

GRECO Attilio, deposito Ascoli Piceno.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 23 aprile 1916, con anzianità 1° gennaio 1916 e destinato 17 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CONSOLO Antonino. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CONSOLO Antonino.

Decreto del Comando Supremo 9 settembre 1916.

GIUSTI Corrado, deposito Caltanissetta	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 16 giugno 1916, con anzianità sospesa e destinato 76 fanteria.
PAVESI Armando, distretto Lodi, deposito Milano est.	Id. id. id. dal 1° luglio 1916, con anzianità sospesa e destinato deposito fanteria Gaeta.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale il sottoindicato ufficiale venne promosso al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 24 ottobre 1916:

CONSOLO Antonino, sottotenente complemento, deposito Siracusa.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 14 agosto 1916, con anzianità 1° gennaio 1916 e destinato 75 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BONAZZI Giulio. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 1° ottobre 1916, continuando nell'attuale destinazione. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AINARDI Venanzio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero, previa revoca del decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, col quale il sottoindicato ufficiale venne promosso al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 14 novembre 1916:

BALSAMO Amerigo, sottotenente complemento, distretto Lecce, deposito Potenza.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 10 agosto 1916, con anzianità 14 febbraio 1915 e destinato deposito fanteria Palermo P. Promosso tenente ad anzianità, con anzianità 10 agosto 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo permanente:

PIGA Pietro, deposito Ozieri C.	Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 4 aprile 1916, con anzianità sospesa e destinato 46 fanteria.

STATO MACGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

SEGATO cav. Luigi, tenente generale.	Collocato in soprannumero a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
MOSSOLIN cav. Evaristo, id. id. a disposizione in soprannumero.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 18 maggio 1917.
CAVACIOCCHI cav. Alberto, id. id.	Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.
CARBONE cav. Demetrio, id. id. a disposizione in soprannumero.	Cessa di essere a disposizione in soprannumero e rientra in organico.
GRIMALDI cav. Ottorino, id. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 6 dicembre 1916 (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 6 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

GARIONI cav. Vincenzo, tenente generale.	Collocato a disposizione in soprannumero a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
VANZO cav. Augusto, id. id.	Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato.
VAGLIASINDI cav. Casimiro, maggiore generale in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, dal 16 gennaio 1917.	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

GENTILE cav. Antonio, tenente generale.	Collocato a riposo per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917 e inscritto nella riserva.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

R. decreto 28 marzo 1917, di moto proprio di S. M. il Re

GARRUCCIO cav. nob. don Giovanni, colonnello brigadiere.	Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

CENTURIONE cav. Enrico, primo capitano legione Genova.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 26 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma dei carabinieri reali sono collocati in posizione ausiliaria, a senso dell'articolo 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° giugno 1917:

PERONI cav. Luigi, legione Verona.
MARZOLO cav. Francesco, legione Allievi.

QUACCHI Ormisda, tenente legione Bologna. | Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 2 maggio 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

WANCOLLE Enrico, 63 fanteria. | Destinato legione Allievi.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

AGUS CADEDDU Guglielmo, deposito fanteria Belluno. | Destinato tenenza Sampierdarena, legione Genova.
FISICARO Pietro, 75 fanteria. | Id. id. Reggio Calabria, id. Catanzaro

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

RIZZI Nino Alberto, 35 fanteria. | Destinato tenenza Cremona, legione Genova.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

CILLOCO cav. Ernesto, maggiore, legione Napoli. — Trasferito legione Allievi.
ROBIOLA Domenico, capitano, id. Bari. — Id. compagnia Lecco, id. Milano.
GIURIATI Camillo, tenente, id. Verona. — Nominato aiutante maggiore in 2°, id. Verona.
ROLI Aurelio, id., id. Genova. — Trasferito tenenza Gardone Val Trompia, id. Milano.
DE FRANCHIS Enzo, id., id. Catanzaro. — Id. id. Ragusa, id. Messina.
RICCIONI Gino, id., id Firenze. — Destinato 11. Borgo S. Sepolcro, id. Firenze.
RAVENNA Giacomo, id., id. Genova. — Id. id. Borgotaro, id. Genova.
BIANCHINOTTI-TESSUTI Girolamo, sottotenente id. Genova. — Trasferito disposizione. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917.

METTINO Giuseppe, primo capitano fanteria.
MONGINI Camillo, id. id.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 6 ottobre 1915, pubblicato nel *Bollettino* in data 16 ottobre 1915, dispensa 72, pagina 2352.

METTINO Giuseppe, primo capitano fanteria.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 6 ottobre 1915, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
MONGINI Camillo, id. id. in aspettativa.	Id. id. id. a decorrere dal 17 maggio 1915, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

ALBENZIO Benigno, tenente fanteria in aspettativa.	Collocato in riforma, a decorrere dal 19 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

ORO cav. Vincenzo, colonnello comandante 88 fanteria.	Esonerato dal controindicato comando dal 3 giugno 1916, collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, numero 1293. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 10 aprile 1917. Richiamato in servizio a disposizione Ministero guerra, dal 10 aprile 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per sei mesi.
MOGNO cav. Domenico, id. id. 81 id.	Esonerato dal controindicato comando dal 23 aprile 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, numero 1293.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

MAMMUCARI cav Stanislao, reggimento deposito fanteria Ozieri C.	Dal 29 aprile 1917.
SACCONI cav Giacinto, id. id. id. Como.	Dal 23 id.
CASTELLANO cav. Egildo, id. id. id. Potenza.	Dal 24 id.
MONTI cav. Baldassare, 91 fanteria.	Dal 24 id.
PUGLIOLI cav. Vito, reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Dal 26 id.
MADIA cav. Enrico, colonnello deposito 30 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio avvenuti rispettivamente coi decreti luogotenenziali 25 febbraio e 29 marzo 1917, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
PASTA cav. Alberto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 9 mesi, dal 24 agosto 1917, a Torino (decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916 e 22 febbraio 1917)	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

Incarico di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferito dal Comando Supremo e confermato dal Ministero:

Tenente colonnello che assumerà le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data sottoindicata:

CHICCO cav. Luigi, 4 alpini.	Dal 19 aprile 1917

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto luogotenenziale 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

POZZI cav. Domenico, 5 alpini.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari — Dal 5 maggio 1917.
SIFFREDI cav. Carlo, deposito fanteria Torino P.	Id. id. id. id. Potenza — Dal 28 aprile 1917.
EMANUELLI cav. Lorenzo, 7 alpini.	Id. id. 81 fanteria — Dal 23 id.
GRAZIANO cav. Paolo, 80 fanteria.	Id. id. reggimento deposito fanteria Ozieri C. — Dal 29 id.
ILARI cav. Antonino, 7 id.	Id. id. id. id. id. Firenze nord-ovest — Dal 28 id.
COSENTINI cav. Angelo, deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. id. bersaglieri Napoli — Dal 27 id.

PICCINI cav. Mario, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Firenze, dal 23 dicembre 1916 (decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 23 aprile 1917.
DE MARIA cav. Paolo, id. id. id. id., per otto mesi, dall'11 gennaio 1917, ad Ancona (decreti luogotenenziali 22 febbraio e 6 maggio 1917).	L'aspettativa di cui contro deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, stati collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

MAZZUCCO cav. Ettore, tenente colonnello deposito 50 fanteria.	Dal 2 maggio 1917. Destinato 50 fanteria (comandato comando mobilitato).
CORTESE cav Carlo, maggiore, id 36 id. (comandato scuola militare).	Dal 1° maggio 1917. Destinato 36 fanteria (continuando comandato come contro).
SANTOSTASI Salvatore, tenente, id. 88 id.	Dal 29 aprile 1917. Destinato deposito fanteria Livorno.
LAMBERTINI Luigi, id. id., 68 id.	Dal 3 maggio 1917. Destinato 68 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per quattro mesi:

TAGLIONI cav. Ernesto, tenente colonnello, deposito fanteria Venezia.	Dal 29 aprile 1917.
ERCOLANI cav. Ercole, maggiore, id. 19 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 16 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi:

CANINO cav. Enrico, tenente colonnello 50 fanteria.	Destinato deposito 50 fanteria — Dal 24 aprile 1917.
ZAVOLTA Casimiro, capitano deposito fanteria Lecce.	Id. id. 73 id. — Dal 25 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

FULVIO Enrico, maggiore 84 fanteria.	L'anzianità del controindicato ufficiale è portata al 9 novembre 1915. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTECCHINI cav. Giovanni.
PESCARA DI DIANO cav. Guglielmo, maggiore, deposito fanteria Palermo.	Collocato in congedo provvisorio, dal 17 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

GOFFI cav. Alessandro, maggiore, deposito fanteria Napoli sud.	Quattro mesi — Dal 27 marzo 1917.
D'ANDREA Alfonso, capitano, id. 88 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Sei mesi — Dal 17 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MODAFFERI cav. Leandro, maggiore in aspettativa, a Bari.	Destinato 10 fanteria — Dal 25 febbraio 1917.
CLEMENTI Vico, tenente id., a Castrovillari.	Id. 62 id. — Dal 13 aprile 1917.

I seguenti primi capitani sono considerati a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocati in congedo e promossi maggiori, con le anzianità sottoindicate, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale loro destinazione:

BEVILACQUA Pietro, 88 fanteria.	Con anzianità 30 settembre 1915.
SALERNO Francesco, stabilimenti militari di pena.	
CAPPUCCIO Orazio, id. id.	
ALFIERI Giuseppe, deposito 92 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. 2 marzo 1916
BRUSCALUPI Emilio, 9 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

NANNEI Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Firenze.

Richiamato in servizio deposito 42 fanteria (comandato comando mobilitato) dal 12 maggio 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un mese.

FERRAUDI Ludovico, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi, dall'11 luglio 1916, a Torino (decreti luogotenenziali 10 agosto 1916 e 12 aprile 1917).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dall'11 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito 21 fanteria dal 17 maggio 1915, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

BACHI Marco Mario, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, a Torino (decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 10 gennaio 1917.

Richiamato in servizio deposito 49 fanteria (comandato deposito aeronautica – aviatori), dal 9 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per dieci mesi.

D'ANDREA Giuseppe, id. id. id. id., per la durata di un anno, a Roma (decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 16 gennaio 1917.

Richiamato in servizio deposito 81 fanteria (comandato deposito aeronautica – dirigibilisti e aerostieri) con riserva di anzianità dall'11 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per dieci mesi.

GUERRIERI Guerriero, id. id. id. id., per la durata di quattro mesi, dal 30 novembre 1916, a Pistoia (decreto luogotenenziale 8 marzo 1917).

L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 30 marzo 1917.

ORECCHIA Pietro, id. id. id. id., per la durata di sei mesi, dal 18 ottobre 1916, a Milano (decreti luogotenenziali 7 dicembre 1916 ed 11 febbraio 1917).

id. id. id. di quattro mesi, dal 18 aprile 1917.

CHIAVARELLI NOBILE DI FOSSO ABRONE Giuseppe, id. deposito 60 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 30 settembre 1912.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BALZARINI Alfredo.

MANCHIA Matteo, tenente 46 fanteria.

L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita come appresso:

Nel grado di sottotenente al 1° dicembre 1915 e nel grado di tenente al 1° settembre 1916.

Dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado CAIMI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

CIOTOLA cav. Ernesto, colonnello.	Collocato a disposizione Ministero guerra dal 1° maggio 1917, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293. Collocato in posizione ausiliaria in base all'articolo 2° del testo unico sulle pensioni dal 20 maggio 1917.
POZZO cav. Felice, tenente colonnello 91 fanteria.	Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio avvenuti coi decreti luogotenenziali 18 febbraio e 1° maggio 1917 devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
D'AGOSTINO cav. Francesco Paolo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Roma.	Richiamato in servizio 1 bersaglieri dal 29 aprile 1917.
MASELLA cav. Giuseppe, id. comandato Ministero guerra.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 12 aprile 1917. Richiamato in servizio depo ito 82 fanteria e comandato Ministero guerra dal 12 aprile 1917, e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per (nove mesi).

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio, a datare dal 1° giugno 1917:

MILIA cav. Cesare, 45 fanteria.	RICCIARDI cav. Michele, deposito 64 fanteria, comandato distretto Campagna t. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio effettivo dalla data a fianco di ognuno indicata:

LEVI cav. Giusto, maggiore in aspettativa a Livorno.	Richiamato in servizio 35 fanteria dal 29 aprile 1917.
BELTRAMELLI Dino, tenente id. a Massa.	Id. in servizio 21 fanteria dal 20 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MARRAS cav. Salvatore, maggiore 60 fanteria, t. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 4 aprile 1917 — Quattro mesi.
LUZI Lidio, capitano, deposito fanteria Benevento.	Dal 5 gennaio 1917 — Sei mesi.

IADARESTA Luigi, capitano deposito 37 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 22 aprile 1917 — Sei mesi.
SANNINI Umberto, id. id. fanteria Gaeta.	Dal 21 marzo 1917 — Quattro mesi.
BARONE Pietro, tenente 76 fanteria.	Dal 12 aprile 1917 — Quattro mesi.

I seguenti maggiori sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per sei mesi:

DESSI cav. Francesco, deposito fanteria Ozieri S.	Dal 7 aprile 1917.
BOSCO cav. Francesco, 37 fanteria.	Dal 22 id.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono collocati in congedo provvisorio dalle date sottoindicate:

SCALA cav. Giuseppe, maggiore.	Dal 18 novembre 1916.
MUSOLINO Domenico, tenente.	Dal 9 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

La promozione al grado attuale dei seguenti capitani, avvenuta rispettivamente coi decreti luogotenenziali 11 marzo e 25 gennaio 1917 e con anzianità 9 novembre 1915 e 21 dicembre 1916, deve intendersi effettuata con anzianità sospesa.

La loro anzianità verrà determinata con successivo decreto:

SCOLARI Angelo, 5 bersaglieri.	RAUCCI Fernando, 82 fanteria.

RASORE Paolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi dal 6 ottobre 1916, ad Alessandria (Decreto luogotenenziale 2 novembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi, dal 6 aprile 1917.
AMADIO Francesco, id. deposito fanteria Ivrea.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 3 aprile 1917, con perdita d'anzianità.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con anzianità sospesa e con decorrenza per gli assegni dal 20 maggio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

La loro anzianità verrà determinata con successivo decreto.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nella destinazione, degli ufficiali stessi:

SABATINI Sestilio, 5 bersaglieri.	CARDARELLI Camillo, 59 fanteria.
VALENTE Igino, 5 id.	

CURTI Luigi, tenente carabinieri reali, legione Bari.	Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 1° febbraio 1916 e destinato 68 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado TARELLINI Guido.

RAZZINI Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Cuneo, deposito Cuneo.	Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916. Destinato 32 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado OLDANI Giulio.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° dicembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1915, e con la destinazione a fianco indicata.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

SIOTTO PINTOR Giovanni, distretto Bergamo, deposito Lecco.	Destinato 78 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COLI Luigi.
CARLETTI Galdino, id. Roma, id. Ancona.	Destinato deposito fanteria Napoli nord. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BORROZZINO Attilio.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MOSCATELLO Luigi, distretto Palermo, deposito Messina M.	Destinato 86 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAGNARELLI Elio.
PASQUALI-COLUZZI Alceste, id. Frosinone, id. Roma nord-est.	Destinato deposito fanteria Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CIVELLO Semen.
MANIERI Augusto, id. Lecce, id. Verona VI	Destinato deposito fanteria Potenza. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI GREGORIO Giuseppe.
DE SANCTIS Domenico, id. Campobasso, id. Savona R.	Destinato 5 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARTA MANTIGLIA Antonio.
URSO Eugenio, id. Messina, id. Potenza.	Destinato deposito aeronautica (aviatori). Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PORTA Guido.
NERI Gioacchino, id. Padova, id. Livorno.	Destinato 46 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAGRINI Carmelindo.
MUSSO Carlo, id. Mondovì, id. Brà.	Destinato deposito fanteria Ivrea. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RINETTI VITTORIO.

DEL MAURO Luigi, distretto Avellino, deposito Salerno N.	Destinato deposito fanteria Frosinone. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZINCONE Oreste.
DONNINI Renato, id. Firenze, id. Padova R.	Destinato deposito fanteria Padova R. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPPUCCIO Gerardo.
BERSANETTI Bruto, id. Foggia, id. bersaglieri Asti.	Destinato 9 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPORINO Angelo.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati dal Comando supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FATINI Nello, 53 fanteria.	Destinato deposito fanteria Novara N. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRUCCA Domenico.
URSOMANDO Giovanni, deposito fanteria Lecce.	Destinato deposito fanteria Lecce. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMORE Umberto.
MACCHIA Luigi Silvio, id. alpini Torino.	Destinato 1 alpini. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARRESE Carlo.
MENGHINI Orazio, id. fanteria Sacile.	Destinato 1 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAMPARI Ugo.
PRIALE Pietro Francesco, 4 alpini.	Destinato 4 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANNO Francesco.
SONCINI Natale, 12 bersaglieri.	Destinato 12 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CENZO Alfonso.
GALEOTTI Cristoforo, deposito fanteria Roma nord-est.	Destinato 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MICELI Alfredo.
CORINI Guido Giuseppe, 3 alpini.	Destinato 3 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORLA Francesco.
CALABRESE Pietro, 9 fanteria.	Destinato 9 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICOLO' Filippo.
GIARDINA Salvatore, 12 bersaglieri.	Destinato 12 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARACCIOLO Sesto.
CARTA Efisio, 29 fanteria.	Destinato 29 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MINICUCCI Guido.
MARZIANI Bonaventura, 68 id.	Destinato 68 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARCHESE Vincenzo.
DONATI Saverio, deposito fanteria Avellino.	Destinato 32 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALLUSTI Biagio.

SCANO Luigi, deposito fanteria Gaeta.	Destinato deposito fanteria Gaeta. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOSSERO Giuseppe.
ZUCCARELLA Giovanni, 32 fanteria.	Destinato 32 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRASCIOLO Alessandro.
INGLIERI Francesco, 32 id.	Destinato 32 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDRO Luigi.
CORRADI Giovanni, 1 fanteria.	Destinato 1 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLOTTA Gaetano.
MEAZZI Giuseppe, 53 id.	Destinato 53 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INTERLANDI Michele.
GASTALDO Luigi, 53 id.	Destinato 53 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PALUMBO VARGAS Giuseppe.
D'ANTIOCHIA Rosario, 92 id.	Destinato 92 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERRUTO Luigi.
CORRADINI Battista, deposito fanteria Trapani.	Destinato deposito fanteria Trapani. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BALENA Angelo.
SIMEONI Umberto, 11 bersaglieri.	Destinato 11° battaglione bersaglieri ciclisti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIANCHI Marcello.
VECA Salvatore, 42 fanteria.	Destinato 42 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUIDUCCI Giulio.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 1° novembre 1915.

Sottufficiale, già nominato aspirante dal predetto Comando, nominato sottotenente in servizio attivo permanente con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nelle destinazioni dell'ufficiale stesso:

PEDRAZZINI Umberto, 4 bersaglieri.	Destinato 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASORIA Menotti.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottonotati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Decreto del Comando Supremo 11 agosto 1916.

MANFREDI Manfredo, 39 fanteria.	Destinato 39 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PANDOLFI Silvio.

Decreto del Comando Supremo 22 marzo 1916.

CHIZZONITI Antonio, deposito fanteria Novara N.	Destinato deposito fanteria Novara N. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ALIZERI Luigi.

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

DI NICOLA Giuseppe, 11 bersaglieri.	Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DI LORENZO Antonino.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

INTONTI Amedeo, deposito fanteria Chieti.	Destinato deposito fanteria Chieti. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZARINO Antonio.
PERSIANI Enrico, 59 fanteria.	Destinato 59 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUROCCHI Luigi.
MARINETTO Ferdinando, 84 id.	Destinato 84 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TURRI Luigi.
COVA Cesare, 74 id.	Destinato 74 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CREMOLI Viero.
MASCIA Salvatore, 93 id. USAI Giacomo, 92 id.	Destinato 93 fanteria Destinato 92 fanteria Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BARONCINI Federico.
GUARINO Luigi, 33 id.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARONE Vincenzo.
SARTORIO Giovanni Battista, 36 id.	Destinato 36 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MATALONI Artemio.
RAFFAELLI Salvatore, 94 d.	Destinato 94 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STRUFFA Francesco.
FERREIN Giuseppe, 91 id. MILAZZO Antonio, 71 id.	Destinato 91 fanteria Destinato 71 fanteria Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PARISI Filippo.
BONO Giovanni, deposito fanteria Ozieri C.	Destinato deposito fanteria Ozieri C. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARENA Giacomo.
GOGGI Girolamo, 39 fanteria.	Destinato 39 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado STAMPINI Giuseppe.

ANGIOLUCCI Bruno, 75 fanteria.	Destinato deposito fanteria Pisa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SPILOTRI Francesco.
ERA Vittorino, 28 id.	Destinato 28 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORLANDI Cesare.
CALI' Francesco, 35 id.	Destinato 35 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FABIANI Fausto.
TRONCONE Federico, 33 id.	Destinato 33 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARBATO Eduardo.
STERPELLONE Cesare, 2 bersaglieri.	Destinato 2 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIANI Nestore.
DE MICHELI Gregorio, 11 id.	Destinato 11 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AIME Giovanni.
FUSCO Ermanno, 81 fanteria.	Destinato 81 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONZANO Carlo.
MAGNINO Sebastiano, 5 alpini. CASTAGNOLI Renato, deposito fanteria Ozieri C.	Destinato 5 alpini. Destinato deposito fanteria Ozieri C. } Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FALZONI Salvatore.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

COSTANTINI Aristide, deposito fanteria Torino ovest.	Destinato deposito fanteria Torino ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LIVERZIANI Fernando.
MASSARELLI Ernesto, id. id. Lecce.	Destinato 47 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAPENNA Francesco.
MELONI Pietro, 28 fanteria. MORGANTINI Umberto, 9 id.	Destinato 28 fanteria Destinato 9 fanteria } Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado LUCIANI Tito.
SARRA Michele, 72 id.	Destinato 72 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RASTELLI Edmondo.
CORBELLI Bruto, deposito fanteria Torino ovest.	Destinato deposito fanteria Torino ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASTELLI Lorenzo.
CALAMIDA Enrico Raffaele, 45 fanteria.	Destinato 45 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICELLI Enrico.
MARTELLINI Emilio, 30 id.	Destinato 30 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUMMINO Giovanni.

CARABBA Salvatore, 21 fanteria.	Destinato 21 fanteria. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FELICIONE Alberto.
FABBRI Giovanni, deposito fanteria Roma sud-ovest.	Destinato deposito fanteria Roma sud-ovest.
RUGLIONE Rodrigo, id. id. Siracusa.	Id. id. id. Siracusa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRASSI Carlo.
PERTINI Giuseppe Luigi, 5 fanteria.	Destinato 25 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GRAPPIOLO Giuseppe.
ROMANO Remo, 72 id.	Destinato 72 fanteria. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MADIA Armando.
BIANCOTTO Umberto, 35 id.	Destinato 35 fanteria.
COSSIO Remo, 53 id.	Id. 53 id.
ANTONUCCI Alfredo, deposito fanteria Piacenza est.	Id. deposito fanteria Piacenza est. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MENGHI Viero
PEPE Nicola, id. bersaglieri Roma.	Destinato deposito bersaglieri Roma.
D'AMATO Francesco, id. fanteria Napoli sud.	Id. 31 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSENZA Giovanni.
CINTOLI Giuseppe, id. id. Torino P.	Destinato deposito fanteria Torino P. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUZZI Giovanni.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917, e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

COMAZZI Annibale, 1ª squadriglia aeroplani.	Destinato deposito aeronautica (aviatori). Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado TABOLACCI Ernesto.
SANTORO Francesco, 2 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri.
ZINZARO Riccardo, 31 fanteria.	Id. 31 fanteria. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado SANTOLLI Giulio.
JORIO Alfredo, deposito fanteria Gaeta.	Id. deposito fanteria Gaeta.
ARNABOLDI Luigi, 42 fanteria.	Id. 42 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ITALIA Michele.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria, nel corpo di stato maggiore e nel corpo aeronautico, sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 24 maggio 1917 e colla destinazione a fianco di ognuno indicata.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore:

SILVA cav. Giuseppe, incaricato comando 85 fanteria.	Nominato comandante 85 fanteria.

BERLINGIERI cav. Pietro, 42 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 – circolari 374 e 472 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra.
AGNESI cav. Ambrogio, incaricato comando 6 bersaglieri	Nominato comandante 6 bersaglieri.
RAMBALDI cav. Giuseppe, deposito 14 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra
CUOCO cav. Francesco, incaricato comando reggimento deposito fanteria Milano ovest.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Milano ovest.
ALLINEY cav. Emilio, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Nominato comandante 3 alpini.
CAVEGLIA cav. Rodolfo, stato maggiore.	—
RUGGERI cav. Donato Antonio, id. id.	—
TOGNI cav. Francesco, 57 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra.
D'ERRICO cav. Oscar, incaricato comando 7 bersaglieri.	Nominato comandante 7 bersaglieri.
ZAMPIERI cav. Francesco, id. id. reggimento deposito fanteria Caserta.	Id. id. reggimento deposito fanteria Caserta
SEVERINI cav. Romualdo, id. id. 30 fanteria.	Id. id. 30 fanteria.
DE NAVA cav. Luigi, id. id. 8 id.	Id. id. 8 id.
ANSELMI cav. Pietro, id. id. 2 bersaglieri.	Id. id. 2 bersaglieri.
RUOTOLO cav. Carmine, id. id. reggimento deposito fanteria Siena	Id. id. reggimento deposito fanteria Siena.
CALVI cav. Guido, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Trapani.
TADDEINI cav. Achille, id. id. id. id.	Id. id. id. id. Viterbo.
PIZZARELLO cav. Ugo, incaricato comando 10 fanteria.	Id. id. 10 fanteria.
NICOTRA cav. Salvatore, id. id. reggimento deposito fanteria Avellino.	Id. id. reggimento deposito fanteria Avellino.
RUBINO cav. Francesco, id. id. id. id. id. Genova G.	Id. id. id. id. id. Genova G.
FASSÒ cav. Ernesto, id. id. 5 fanteria.	Id. id. 5 fanteria
CASTELLI cav. Giovanni, id. id. reggimento deposito fanteria Arezzo	Id. id. reggimento deposito fanteria Arezzo
TOTI cav. Federico, id. id. id. id. id. Catania.	Id. id. id. id. id. Catania.
GLEIJESES cav. Carlo, stato maggiore.	—
OXILIA cav. Felice, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Benevento.
DI DIO cav. Vincenzo incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. id. id. Catanzaro.
CRAVOSIO cav. Mario, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Id. id. id. id. id. Aquila.
CRESPI cav. Ettore, incaricato comando 84 fanteria.	Nominato comandante 84 fanteria.
LIGUORI cav. Ernesto, incaricato comando reggimento deposito fanteria Lecce.	Id. id. reggimento deposito fanteria Lecce.
RAGNI cav. Ottorino, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Continua come contro.

SIRCHIA cav. Achille, incaricato comando 92 fanteria.	Nominato comandante 92 fanteria.
BARSI SARI cav. Baldassare, incaricato comando reggimento deposito fanteria Perugia.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Perugia.
GAVIGLIO cav. Lelio, incaricato delle funzioni di comandante battaglione scuole aviatori.	Collocato a disposizione Ministero guerra, continuando nelle attuali funzioni.
NASTASI cav. Gioacchino, incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Bari.
TARCHETTI cav. Igino, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Id. id. id. id. Nocera.
GRISONI cav. Giuseppe, incaricato comando 37 fanteria.	Nominato comandante 37 fanteria.
PIETRA cav. Giovanni, incaricato comando reggimento deposito fanteria Napoli sud.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Napoli sud.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

TEGGIA DROGHI cav. Ernesto, tenente colonnello 40 fanteria.	Dal 7 maggio 1917.
BISBINI cav. Giusto, maggiore deposito fanteria Ravenna.	Dal 4 id.
GIANOLI Carlo, tenente 78 fanteria.	Dal 5 id.
SAETTA Alfonso, id. 76 id.	Dal 2 id.

MANUNTA cav. Celestino, tenente colonnello 59 id.	Trasferito deposito fanteria Catanzaro.
NEGRI cav. Emanuele, maggiore 74 id.	Id. 79 fanteria (Libia).
GIUSTINIANI cav. Francesco, id. 26 id.	Id. deposito 62 fanteria.
FAGLIA cav. Umberto, id. deposito fanteria Firenze sud-est.	Id. 5 alpini — Dal 4 aprile 1917.
FORTE cav. Vincenzo, id. 5 fanteria.	Id. 37 fanteria.
ZANAZZO cav. Attillio, id. 52 id.	Id. 38 id.
SPINELLI cav. Nicola, id. deposito fanteria Arezzo.	Id. deposito fanteria Siracusa.
BERNASCONI cav. Matteo, id. 7 bersaglieri.	Id. 3 bersaglieri (ciclisti).
BARBIERE cav. Talete, id. 8 id.	Id. deposito bersaglieri Roma.
BERTINELLI cav. Giuseppe, id. già aiutante campo brigata Roma.	Id. 80 fanteria.
CASCINI Angelo, capitano 5 fanteria.	Id. 79 id. (Libia).
FOSSI Alessandro, id. 27 id.	Id. 79 id. (Libia).
SANFILIPPO Domenico, id. 35 id.	Id. 79 id. (Libia).

CIMINO Gesualdo, capitano 25 fanteria.	Trasferito 40 fanteria — Dal 15 marzo 1917.
RAUCCI Fernando, id. 82 id.	Id. riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
CIANCHI Ferruccio, id. 62 id.	Id. id. id.
CORDA Gavino, id. deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id.
VACCARO Giuseppe, id. 56 fanteria.	Id. 65 fanteria.
ROSSINI Giuseppe, id. 8 id.	Id. 63 id.
DE FUSCO Giuseppe, id. 93 id.	Id. 58 id.
TANTILLO Pietro, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. deposito fanteria Milano ovest.
BENEVENTANO DEL BOSCO Mario, id. 75 fanteria.	Id. 57 fanteria.
ZANOTTI Laerte, id. 91 id.	Id. 67 id.
FRONTINI Martino, id. 5 id.	Id. deposito fanteria Novara N.
GHIBAUDO Giulio, id. deposito fanteria Avellino.	Id. 2 alpini — Dal 9 aprile 1917.
SIGISMONDI Goffredo, id. 61 fanteria.	Id. 79 fanteria — Dal 4 maggio 1917.
PIATTI DAL POZZO Guido, id. deposito fanteria Pavia.	Id. 4 alpini — Dal 3 id.
RAGAZZI Corrado, id. 24 fanteria.	Id. deposito fanteria Lecce — Dal 4 id.
CODIAS Italo, id. 45 id.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 4 id.
GRAZIANI Ferdinando, id. 45 id.	Id. id. id. Girgenti — Dal 4 id.
ZITO Dante, id. 82 id.	Id. id. id. Girgenti — Dal 4 id.
GIANGRECO Leonardo, id. 23 id.	Id. id. id. Avellino — Dal 4 id.
SANTULLI Giuseppe, id. 57 id.	Id. 58 fanteria — Dal 29 aprile 1917.
BARILE Pietro, tenente 19 id.	Id. 79 id. (Libia).
D'ANGELO Vittorio, id. 21 id.	Id. 79 id. (Libia).
ZACCHI Luigi, id. 7 alpini.	Id. riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
PANDOLFI Giulio Luigi, id. 21 fanteria.	Id. id. id.
CIABACCHINI Damaso, id. deposito fanteria Siena.	Id. id. id.
VENIER Aldo, id. 59 fanteria.	Id. id. id.
DE PACE Manlio, id. deposito fanteria Benevento.	Id. id. id.
GIONA Tommaso, id. 15 fanteria.	Id. id. id.
NICOLO' Filippo, id. 16 id.	Id. id. id.
COLO' Fausto, id. 66 id.	Id. deposito fanteria Girgenti.
MALTESE Nicolò, id. 22 id.	Id. id. id. Cuneo — Dal 26 febbraio 1916.
PRONI Arturo, id. 66 id.	Id. id. id. Girgenti.
GHINOZZI Vasco, id. 6 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri — Dal 3 maggio 1917.
VISELLI Vincenzo, id. deposito 82 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 3 id.
GIARDINI Luigi, id. 29 fanteria.	Id. id. id. Ferrara — Dal 3 id.
BARBARIA Domenico, id. 79 id.	Id. id. id. Catanzaro — Dal 2 id.
SANTOBONI Giovanni, id. 87 id.	Id. riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
CATAPANO Giuseppe, sottotenente deposito fanteria Lecce.	Id. id. id.
LOIACOMO Giuseppe, id. 10 fanteria.	Id. deposito fanteria Novara N.
GAROFALO Pietro, id. 27 id.	Id. id. id. Bergamo.

ARCAMONE cav. Francesco, maggiore deposito 3 fanteria.	Cessa in data 21 maggio 1917 dalla qualità di metropolitano comandato presso il R. corpo di truppe coloniali della Somalia presso il quale prestava servizio sin dal 31 agosto 1916.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ASCOLESE Francescaggeo, capitano fanteria.	Dal 10 giugno 1917.
MINELLA Francesco, id. id.	Dal 15 novembre 1917.
BERTONE Carlo, id. id.	Dal 16 ottobre 1917.

NOTIFICAZIONE.

FUMO Enrico, maggiore deposito fanteria Avellino.	Condannato alla pena di anni due e mesi sei di reclusione militare ed alla destituzione, con sentenza del tribunale speciale di guerra del XVIII corpo d'armata in data 19 aprile 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero:

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria con anzianità assoluta 1° maggio 1917, con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

ZAMOLO Pompeo, reggimento cavalleggeri di Udine.	Decreto del Comando Supremo 13 aprile 1916.
FRAGHI Andrea, id. id. Guide.	Id. id. id. 21 febbraio 1916.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

D'ALESSANDRO Alfredo, primo capitano direttore di 3ª classe personale depositi allevamento cavalli stalloni.	Promosso maggiore nell'arma di cavalleria e nominato direttore di 2ª classe nel personale cont.° indicato, con decorrenza per gli assegni dal 20 maggio 1917.
TEDESCHI cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 6 mesi, a Firenze (Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di 4 mesi dal 15 maggio 1917.
RIVOIRE Giovanni Battista, capitano id. id. id. provenienti da cause di servizio per 4 mesi (Decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917).	Richiamato in servizio effettivo reggimento cavalleggeri di Caserta dal 30 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.
BARBALARGA Enrico, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 28 aprile 1917.
DISPOTICO Vincenzo, tenente id. id. di Udine.	Id. id. id. per tre mesi, dal 4 aprile 1917.

DISPOTICO Vincenzo, tenente in aspettativa.	Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Udine, dal 4 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.
NICOLONE Carlo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per 4 mesi. (Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di sei mesi, dal 1° aprile 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

SICARDI cav. Francesco, colonnello a disposizione.	Collocato in posizione di servizio ausiliario a datare dal 1° giugno 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono collocati in posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° giugno 1917:

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio, a disposizione (comandato Ministero guerra).	MOLINARI cav. Antonio, a disposizione.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono collocati in congedo provvisorio, a datare dal 1° giugno 1917:

DE GIULI cav. Umberto, tenente colonnello 28 artiglieria campagna.	PIANZOLA cav. Giusto, tenente colonnello 28 artiglieria campagna.
CORAZZI cav. Giulio, id. id. 10 id. fortezza (assedio).	VITOLI RUSSO Camillo, tenente 2 id. fortezza (costa).

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666, cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

CAVALLO Luigi, 24 artiglieria campagna (T).	24 artiglieria campagna.
BUCCELLATO Francesco, 10 id. id. (T).	10 id. id.
MENOCCI Giovanni, 19 id. id. (T).	19 id. id.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello a disposizione.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 marzo 1917.

MACCAFERRI cav. Vittorio, colonnello in aspettativa.	Richiamato in servizio comando corpo armata Milano (territoriale) continuando nell'attuale servizio, dal 23 marzo 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di un anno.
RIGHI Marcello, capitano id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi a Novara (Decreto luogotenenziale 8 ottobre 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per quattro mesi, dal 23 gennaio 1917.
BONINCONTRO Adolfo, sottotenente 1 artiglieria montagna.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per due mesi, dal 16 aprile 1917

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di colonnello nell'arma di artiglieria e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata con decorrenza per gli assegni dal 24 maggio 1917:

GOLZIO cav. Alberto, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
ASCOLI cav. Ettore, 3 artiglieria montagna.	Id. id.
DE ROSA cav. Alfredo, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
PAPUCCI cav. Germano, id. id. id.	Id. id.
BERRINO cav. Paolo, incaricato delle funzioni di comandante 4 artiglieria campagna.	Nominato comandante 4 artiglieria campagna.
DANESE cav. Attilio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
RE cav. Guniforte Enrico, id id. id.	Id. id.
BANCI BUONAMICI cav. Alberto, id. id. id.	Id. id.
MENEGHINI cav. Fausto, incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Nominato comandante reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TARLARINI cav. Giuseppe Timoleone, id. 24 artiglieria campagna.	Id. id. 24 artiglieria campagna.
MAZZONI cav. Maria Francesco, a disposizione (comandato Ministero guerra).	Collocato a disposizione continuando comandato come contro.
ALINEI cav. Eduardo, 36 artiglieria campagna.	Id. id. e comandato Ministero guerra.
GUILLET cav. Amedeo, stato maggiore.	Id id.
ROVERE cav. Edoardo, stato maggiore.	Id. id.
MORONE cav. Augusto, incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Nominato comandante reggimento artiglieria campagna Vigevano (6)

Decreto ministeriale 11 aprile 1917.

Lo stipendio annuo dei sottonotati capitani di artiglieria (treno) con un quinquennio inscritti nell'*annuario militare* con anzianità 31 marzo 1912, è portato a lire 4400, dal 1° aprile 1917:

GAZZOTTI Stanislao.
MORETTI Natale.
TARANTINI Ferdinando.

AZZARONI Aristene.
MINASSI Ugo.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

GROTTI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione.	Comandato comando corpo armata Bologna (territoriale).
DESSIMONE cav. Luigi, maggiore 12 artiglieria campagna.	Trasferito 2 artiglieria fortezza (costa).
BARBACINI Arturo, id. 13 id. id.	Id. 7 id. id.
UBERTIS Carlo, id. 5 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Roma (13).
VAYRA cav. Ugo, id. 30 id. id. comandato deposito scuola bombardieri.	Id. 7 artiglieria fortezza continuando comandato come contro.
BONAMICO Domenico, capitano reggimento artiglieria campagna Napoli (24).	Comandato accademia militare.
MANUGUERRA Pietro, id. 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza) continuando comandato come contro.
RAVENNI Angelo, id. 10 id. fortezza (assedio) comandato Ministero colonie (Tripolitania).	Cessa di essere comandato come contro, dal 1° maggio 1917.
MOSCA Giuseppe, id. 5 id. campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Capua (12).
GRAZIANO Antonio, id. 4 id. fortezza (costa).	Id. 2 artiglieria campagna.
RISPO Ernesto, id. 11 id. campagna.	Id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
ALBORGHETTI Mario, id. 36 id. id.	Comandato Ministero colonie (Tripolitania), dal 1° maggio 1917.
DELLA RAGIONE Antonio, sottotenente 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito 10 artiglieria campagna continuando comandato come contro.

RUOLO TECNICO

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli, con decorrenza per gli assegni dal 24 maggio 1917:

ROITI cav. Luciano, arsenale costruzioni artiglieria Napoli.	Addetto costruzioni artiglieria, continuando come contro. Precederà nel ruolo (combattente) il colonnello ASCOLI cav. Ettore.
ETTORRE cav. Filandro, fabbrica armi Brescia.	Addetto costruzioni artiglieria, continuando come contro. Seguirà nel ruolo (combattente) il colonnello TARLARINI cav. Giuseppe Timoleone.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

D'HAVET cav. Giuseppe, colonnello comandante 3 genio.	Esonerato dalla controindicata carica e collocato a disposizione.
CARDONA cav. Gaetano id. stato maggiore.	Cessa di appartenere al corpo di stato maggiore, rientrando nell'arma del genio, e nominato comandante 3 genio.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

D'ALOJA cav. Alessandro, colonnello capo ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Messina.	Collocato in posizione di servizio ausiliario a datare dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

GALLO Ottavio, capitano (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di due anni, ad Alessandria (R. decreto 21 febbraio 1915 e decreto luogotenenziale 2 marzo 1916).	L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di un anno, a datare dal 21 febbraio 1917.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

BARDELONI cav. Cesare, maggiore C.A.M. battaglione dirigibilisti.	Cessa di appartenere al corpo aeronautico militare rientrando nell'arma del genio, e destinato 3 genio.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

ORESTANO Enrico, capitano C. A. M. battaglione aereostieri.	Eliminato dai ruoli, a decorrere dal 1° giugno 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

RIMINESI Ferruccio, primo capitano, distretto Macerata.	Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento come collocato in congedo e promosso maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

VERDONE cav. Pietro, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 17 ottobre 1916, a Campobasso (Decreto luogotenenziale 11 gennaio 1917).	L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 17 aprile 1917.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

Al capitano nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti BELLI DI CARPENEA Carlo, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, a decorrere dal 1° febbraio 1917:

CORPO SANITARIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

GUZZARDI Luigi, capitano medico f. q. (comandato infermeria Siracusa).	Continua come contro per altri 4 mesi, dal 6 maggio 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

VINCENZOTTI cav. Luigi, colonnello commissario a disposizione Ministero guerra:	Comandato direzione commissariato Firenze
CARMINATI Aurelio, capitano commissario direzione commissariato Milano (sezione Brescia).	Trasferito direzione commissariato Bari.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

ROMANINI Alfredo, capitano sussistenza direzione commissariato Milano.	Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, dal 4 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti di sussistenza con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 aprile 1917, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

TRAIOLA Aurelio, direzione commissariato Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente PASTORELLO Leonida.
POGGESI Luigi, disposizione Ministero colonie.	Seguirà nel ruolo il tenente ISOLA Giovanni.
SINISCALCHI Marciano, direzione commissariato Napoli.	Id. id. id. GALLI Michele.

LEPORE Armando, direzione commissariato Napoli. PONTECORVI Dante, a disposizione Ministero colonie.	Seguiranno nel ruolo il tenente MOLINARI Ernesto.
RIDOLA Mario, id. id. id.	Seguirà nel ruolo il tenente AVALLONE Domenico.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

SCIPPA cav. Emanuele, primo capitano sussistenza consegnatario panificio Salerno.	Esonerato dalla carica di cui contro e trasferito panificio Napoli.
IORI Idimo, capitano id. direzione commissariato Milano.	Nominato consegnatario panificio Salerno.
CONTROTTO Gaetano, primo capitano id. 12ª compagnia sussistenza.	Trasferito direzione commissariato Torino.
GRASSI Giuseppe, capitano id. direzione commissariato Verona.	Id. id. id. Palermo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917.

MARCHIO cav. Francesco, maggiore amministrazione ospedale militare Catanzaro.	Avendo raggiunti i limiti minimi di servizio richiesti per il collocamento a riposo nel grado di capitano, è dispensato dal servizio attivo permanente in seguito a collocamento in posizione ausiliaria, ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina e dell'art. 87 del citato testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, modificato dalla legge 14 luglio 1907 n. 482, a datare dal 1° gennaio 1917.

I seguenti ufficiali del corpo d'amministrazione avendo raggiunti i limiti minimi d'età e di servizio richiesti per il collocamento a riposo sono dispensati dal servizio attivo permanente in seguito a collocamento in posizione ausiliaria, ai sensi dell'art. 29 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. Marina e dell'art. 87 del citato testo unico delle leggi sulle pensioni, modificato dalla legge 14 luglio 1917 n. 482, dalla data per ciascuno di essi indicata:

LEVI Stefano, primo capitano amministrazione ospedale militare Genova.	Dal 1° gennaio 1917.
D'AMBROSIO Alessandro, id. id. id. ufficio personale militari varii.	Dal 1° febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente, sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 aprile 1917, continuando nell'attuale loro posizione:

VOLPI Tommaso, magazzino casermaggio Ferrara.	PIETROPOLI Giuseppe, deposito 18 artiglieria campagna.
D'ERAMO Ennio, deposito 81 fanteria.	MERCURO Rocco, direzione commissariato Roma.
DI MODICA Giovanni, direzione commissariato Torino.	

PROVIDENTI Giuseppe, deposito 72 fanteria.
BALESTRAZZI Luigi, id. 51 id.
LUBRANO Mazzino, id. 88 id.
CASALE Baldassare, id. 89 id.
ARGENTATI Ciro, id. 7 artiglieria campagna.
ROTELLI Vincenzo Ferreri, id. 1 granatieri.
SACCO Giovanni, legione carabinieri Palermo.
LO BIANCO Stefano, ospedale militare Palermo.
LUGLI Guido, istituto geografico Firenze.
MONARI Raimondo, direzione commissariato Bologna.
BRACCI Guido Guerra, deposito 69 fanteria.
DE MUTO Luigi, id. 32 artiglieria campagna.
RICCARDI Nicola, ospedale militare Bari.
SERTOLI Osvaldo, comando corpo di stato maggiore.
SCOVAZZI Renato, deposito 11 artiglieria campagna.
FARAONE Fortunato, id. cavalleggeri di Piacenza.
ATTOLINI DE PAOLA Alessandro, direzione commissariato Bari.
ANSALDI Francesco, deposito 49 fanteria.
AGNELLO Carmelo, ospedale militare Padova.
SIMONETTI Renato, direzione commissariato Roma.
FRACCACRETA Luigi, legione carabinieri Torino.
CANO Angelo, deposito 12 artiglieria campagna.
CALVANI Enrico, legione carabinieri Bari.
ANGUILLARA Mario, deposito 82 fanteria.
PORINO Adolfo, id. 24 id.
CIRELLA Arturo, id. 1 artiglieria fortezza.
D'ANGELO Raffaele, id. 24 id. campagna.
BERTOLUCCI Umberto, id. 19 id. id.
GUARRACINO Ottavio, ospedale militare Cava Tirreni.
PASQUI Enrico, deposito 84 fanteria.
MARZI Torquato, id. 87 id.
D'ERRICO Antonio, id. 58 id.
VALENTI Filippo, id. 59 id.
RIVOLO Attilio, id. 6 artiglieria fortezza.
MOLTONI Nicola, id. 60 fanteria.
GIOVANNINI Carlo, direzione commissariato Milano.
PISONI Luigi, deposito 14 fanteria.
ARMAO Salvatore, deposito 3 artiglieria montagna.
PASQUINELLI Lorenzo, magazzino casermaggio Chieti.
ZERBI Attilio, legione carabinieri Catanzaro.
DELLA SETA Enrico, deposito 52 fanteria.
MORGANTINI Antonio, id. 35 id.
MANCINI Giacomo, id. 28 id.
GIACALONE Giovanni, comando corpo stato maggiore.
FELICETTI Ugo, legione carabinieri Ancona.
TRINGALI Biagio, deposito 76 fanteria.
MACALUSO Giuseppe, id. 25 id.
D'ANDREA Carlo, id. cavalleggeri di Padova.
DABBENE Angelo, id. 62 fanteria.
TAIANA Massimo, id. 67 id.
MATTEI Giulio, id. 7 bersaglieri.
CAPRILE Michele, id. 26 fanteria.
SANTORO Arveno, id. 35 artiglieria campagna.
ATTILI Catullo, id. 41 fanteria.
CRISTIANO Clito, id. 3 alpini.
CARLINO Armando, id. 33 fanteria.
SUGLIA Giuseppe, id. 27 id.
LIBORI Nello, id. 1 artiglieria montagna
BORRACCINO Ruggero, id. 20 fanteria.
ALBANESE Giacomo, id. Nizza cavalleria.
BELLUCCIO Eduardo, id. lancieri di Novara.
RUGGIERI Giuseppe, id. id. di Milano.
SCORDIA Francesco, id. Savoia cavalleria.
TORRASI Giacomo, id. cavalleggeri Guide.
BELARDI Guido, direzione commissariato Ancona.
LOMBARDI Francesco, deposito cavalleggeri di Vercelli.
NASTA Mario, id. id. di Aquila.
ROBUTTI Guido, id. 15 artiglieria campagna.
TERGOLINA GISLANZONI BRASCO Celio, legione carabinieri Verona.
LAZZARI Cesare, magazzino casermaggio Savona.
STELLA Michelino, deposito 3 artiglieria campagna.
CERRITELLI Alfredo, id. 18 fanteria.
IACONA Giovanni, id. 9 bersaglieri.
MADDALENA Cladinoro, id. 78 fanteria.
MALLUCCI Mario, id. 23 id.
LA COSTA Angelo, ospedale militare Milano.
FIZ Anselmo, deposito 53 fanteria.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

CROVERI Paolo, capitano veterinario, divisione militare Piacenza (comandato Ministero colonie).

Collocato a disposizione Ministero colonie dal 21 dicembre 1916.

IMPIEGATI CIVILI.

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

Decreto ministeriale 30 gennaio 1917.

MONTESPERELLI PATRIZIO PERUGINO E CONTE DI POGGIO AQUILONE dott. cav. Omero.	Lo stipendio annuo di lire 4500 di cui è provvisto è elevato a lire 5500 dal 1° ottobre 1915, comprese lire 650 come assegno personale, ridotte a lire 150, dal 1° ottobre 1916.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 24 maggio 1917.

MARZUTTINI CAIROLI Giuseppe, applicato 8 alpini.	Trasferito direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Udine).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

R. decreto 28 marzo 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

ZIMOLO cav. Ernesto, tenente colonnello amministrazione in servizio deposito reggimento lancieri di Firenze.	Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917.

DELOGU cav. Giampietro, colonnello (avvocato militare) distretto Cagliari.	Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917 e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria, sono promossi colonnelli medici:

STEFFENONI cav. Ettore, distretto Milano. DE SIMONE cav. Zeferino, id. Caserta.	GROTTI cav. Carlo, id. Milano

Decreto ministeriale 5 aprile 1917.

GAVAZZI Giovanni Battista, primo capitano carabinieri reali, distretto Genova.	L'assegno complessivo annuo è portato a lire 4400, dal 1° aprile 1917.

Decreto ministeriale 12 maggio 1917.

FENOGLIO cav. Ernesto, colonnello genio.	Richiamato temporaneamente in servizio: dal 16 aprile 1917, direzione genio militare Firenze.

Decreto ministeriale 17 maggio 1917.

I seguenti colonnelli d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1916, presso i corpi ed uffici per ciascuno a fianco indicati:

SICARDI cav. Francesco.	Deposito 13 reggimento artiglieria campagna.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Vittorio.	Ministero guerra (direzione generale aeronautica.
MOLINARI cav. Antonio.	Deposito 28 reggimento artiglieria campagna

Decreto ministeriale 18 maggio 1917.

VIVANET cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo dal 23 gennaio 1917.
VIVANET cav. Francesco, id. id.	Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 9 aprile 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono richiamati in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917.

RAVELLI NOBILE Edoardo, DEI BARONI RAVELLI.	Deposito 8 artiglieria fortezza (direttore conti.
EVANGELISTI Giovanni.	—
SCOTO Agatino.	Scuola militare Modena.
BELLEDONNE Alberto, primo capitano fanteria.	Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917

Decreto ministeriale 20 maggio 1917.

D'ALOIA cav. Alessandro, colonnello genio.	Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1917, ufficio fortificazioni Messina.

Decreto ministeriale 21 maggio 1917.

I seguenti ufficiali del corpo veterinario militare sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno a fianco indicate:

GELATI Paolo, tenente colonnello distretto Livorno.	Dal 23 maggio 1915 al 25 aprile 1917 deposito 32 artiglieria.
AGOSTINELLI Giuseppe, maggiore id. Torino.	Dal 23 maggio 1915 al 19 aprile 1917, comando corpo armata Torino.

Decreto ministeriale 22 maggio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati richiamati in servizio temporaneo, dalle date a fianco di ognuno segnate, presso i consigli di leva sottoindicati:

TARDINI cav. Giuseppe, colonnello.	Dal 30 aprile al 29 maggio 1917 — Consiglio leva Modena.
LUCARELLI cav. Nicola, tenente colonnello.	Dal 30 aprile al 7 maggio 1917 — Consiglio leva Mirandola.
DE BENEDICTIS cav. Domenico, id.	Dal 30 aprile al 12 maggio 1917 — Consiglio leva Comacchio.
SANTANERA cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, in servizio temporaneo.	Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 26 aprile 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 29 dicembre 1916.

PERETTI Luigi, sottotenente fanteria, distretto Milano, 4 alpini.	Promosso tenente, con anzianità 12 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado PERETTI Americo.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 27 febbraio 1917.

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria:

***Con anzianità** 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:*

GUERRINI Arnaldo, deposito Arezzo.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti sergenti provenienti dai volontari di un anno sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria (treno), con anzianità 15 aprile 1917, in applicazione dell'articolo 11 della legge 254 del 2 luglio 1890, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 4 giugno 1917, per imprendere servizio:

GRIO Emilio, 11 artiglieria campagna, distretto Reggio Calabria.	13 campagna (T). Precederà nel ruolo il sottotenente DE FALCO Francesco.
GIOVANARDI Aldo, 8 id. fortezza, id. Bologna.	3 campagna (T). Precederà nel ruolo il sottotenente SCHISÀ Vittorio.
LAMPRONTI Silvio, 3 id. id., id. Bologna.	21 campagna (T). Precederà nel ruolo il sottotenente AGNELLO Nicolò.
SANTONI Vittorio, 7 id. id., id. Lucca.	19 campagna (T). Precederà nel ruolo il sottotenente GALLINA Antonio.

GAMBETTI Amedeo, 2 pesante campale, distretto Ravenna.	24 campagna (T).	Precederanno nel ruolo il sottotenente PERUGO Alessandro.
RESTELLI Giulio Giovanni, 3 campagna, id. Varese.	17 id. (T).	
RAIMONDI Mario, 3 id. (T), id. Bologna.	13 id. (T). Precederà nel ruolo il sottotenente GUERRA Luigi.	

PAVESE Roberto Felice, soldato 1ª categoria, distretto Milano.	Nominato sottotenente di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnato 10 fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 4 giugno 1917, per imprendere servizio.

I seguenti ufficiali medici di complemento, di milizia territoriale e di riserva, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

CERNEZZI Aldo, capitano medico di complemento, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico PANE Domenico.

Col grado di capitano medico:

FORNARA Francesco, tenente medico di complemento, distretto Novara.	TRAGELLA Antonio, tenente medico di complemento, distretto Milano.
SAVIGNONI Edoardo, id. id., id. Roma.	

I seguenti militari laureati in medicina e chirurgia sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 31 maggio 1917, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di tenente medico:

CAPONE Leopoldo, distretto Salerno.	Direzione sanità Napoli.
MARTINO Angelo, id. Campobasso.	Id. id. Ancona.

Col grado di sottotenente medico:

FRIGENTI Ernesto, distretto Salerno.	Direzione sanità Firenze.
PACI Gino, id. Livorno, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione
MANCINI Nicola, id. Napoli, id. id.	Id. id. id.
TOMASSINI Gaetano, id. Salerno, id. id.	Id. id. id.
ISAIA Nunzio, id. Napoli, id. id.	Id. id. id.
AUREGGI Domenico, id. Como, id. id.	Id. id. id.
PIFANO Giovanni, id. Campagna, id. id.	Id. id. id.
SESTI Arturo, id. Co[illegible]nza, id. id.	Id. id. id.
TASSONE Giuseppe id. Reggio Calabria, id. id.	Id. id. id.
RINALDI Francesco, id. Foggia, id. id.	Id. id. id.

I seguenti medici civili non vincolati al servizio militare, sono nominati capitani medici di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 31 maggio 1917, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

VERDELLI Angelo, distretto Brescia.	Direzione sanità Milano.
GRIFFI Isidoro, id. Brescia.	Id. id. Milano.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, d'artiglieria, sono trasferiti, a loro domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione:

BOCCHI Adolfo, 4 artiglieria fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VERGARA Giuseppe.
D'AMICO Emanuele, 4 id. id. (comandato scuola tiro bombardieri), id. Messina.	—
MURATORI Venanzio, 1 pesante campale, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BAGLIONI Ugo.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

FEROLA Francesco, sergente 39 fanteria.	Nominato sottotenente di complemento, arma fanteria, distretto di residenza Potenza, ed assegnato per mobilitazione deposito Caserta, al comando del quale si presenterà il mattino del 2 giugno 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, ai quali venne confermata la promozione a sottotenente di complemento con anzianità 1° giugno 1916 e con riserva d'anzianità relativa (decreti luogotenenziali 12 e 16 novembre 1916), è stabilita come appresso:

GARNERI Aldo, distretto Messina, deposito bersaglieri Palermo.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MICELI Giuseppe.
RIDOLFI Bruno, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. BENENATI Alfonso.
MARZEDDU Antonio, id. Cagliari, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. SAVIO Pasquale.
PODALIRI Ferdinando, id. Bologna, id. Bologna	Id. id. id. PETAZZI Mario.
TAVERNESE Alfredo, aspirante ufficiale, distretto Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Eliminato dai ruoli.

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia che hanno preso parte al corso speciale d'istruzione istituito dalla circolare ministeriale 7 luglio 1916, n. 430, sono nominati sottotenenti di complemento farmacisti, con anzianità 4 marzo 1917.

Essi restano effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 4 giugno 1917, alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MAIALE Angelo, distretto Sassari.	Direzione sanità Roma.
ZEPPA Pietro, id. Frosinone.	Id. Roma.

LO CASTO Cirino, distretto Cefalù.	Direzione Sanità Roma.
MANCINI Alessandro, id. Cremona	Id. Genova.
MONICO Guido, id. Vicenza.	Id. Verona.
PRANDI Edoardo, id. Mondovì (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
MINERVA Salvatore, id. Lecce.	Direzione sanità Bari.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Decreto del Comando Supremo 6 febbraio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CONSONNI Carlo, distretto Monza, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente QUERCIA Guido.
CASTALDO Gabriele, id. Caserta, id. Pavia.	Id. id. id. CASSARÀ Francesco.
RICCO Luigi, id. Vicenza, id. Tortona.	Id. id. id. RONTINI Carlo.

Con anzianità 25 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CAMOSSI Alfonso, deposito Novara nord.

Decreto del Comando Supremo 22 gennaio 1917.

Con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

DI STEFANO Gaetano, deposito Ozieri C.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

TATEO Francesco, deposito Bari.

Con anzianità 1° maggio 1916:

BONDI Giuseppe, distretto Trapani, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCALZOTTO Umberto.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1916:

APRILE Carlo, deposito Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PREDONGANI Vico.
D'ANGELI Giuseppe, id. Pr'a.	Id. id. id. RIPA Giov. Battista.
DOMINICI Fernando, id. Brescia.	Id. id. id. MARCHI Giovanni.
D'ALBERTO Vito, id. Lodi.	Id. id. id. VENTURINI Guido.
FUMASONI BIONDI Federico, id. Genova C.	Id. id. id. DE GRASSI Leone.
PASCAZIO Nicola, id. Ozieri S.	Id. id. id. GARAGLIO Luigi.
SANFILIPPO Salvatore, id. Brescia.	Id. id. id. CASSANI Aristide.

Con anzianità 1° aprile 1916:

CERONI Giovanni, deposito Sacile.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LACTERI Federico.
SALUSTRI Settimio, id. Ivrea.	Id. id. id. GRANCHI Roberto.

Con anzianità 1° maggio 1916:

BARBATO Domenico, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ZANETTI Arturo.
MONTI Ostilio, 5 alpini.	Id. id. id. SARACCO Maurizio.
SIMONELLI Armando, deposito Perugia.	Id. id. id. CARLI Gaetano.

Con anzianità 1° giugno 1916:

CAPOBIANCO Emilio, deposito Trapani	Seguirà nel ruolo il sottotenente FABBRI Arnaldo.
CARTELLI Concetto, id. Trapani.	Id. id. id. FERRARI Domenico.
DREINA Luigi, id. Palermo C.	Id. id. id. BETRAZ Simone.
GIGLIO-TOS Attilio, id. Belluno.	Id. id. id. ALBANESE Fortunato.
GHIROLDI Ottone, id. Lecco.	Id. id. id. BRONDI Luigi.
MONTANO Manlio, id. Trapani	Id. id. id. FRIGINO Vittorio.
MACIOCCO Ennio, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. MIRAMONTI Giov. Battista.
SINTINI Guido, id. Salerno S.	Id. id. id. TRISCHITTA Vincenzo.

Con assoluta 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BATTIZOCCO Ferdinando, deposito Messina.	VERGANI Igildo, deposito Torino ovest.
CAVADINI Giuseppe, id. Padova P.	ZIMOLO Michelangelo, 1 alpini.
VARETTO Carlo, id. Torino P.	ZANIER Umberto, deposito Siracusa.

Con anzianità 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa

BALDACCI Paris, deposito Viterbo.	GEREMIA Igino, deposito Modena.
BRESSO Carlo, id. Firenze nord-ovest.	GARALDI Roberto, id. Firenze sud-est.
BONINO Ugo, id. Forlì.	GIONDINI Francesco, id. Bergamo.
BONETTI Giuseppe, 8 alpini.	MARCELLI Alfredo, bersaglieri Torino.
BETTIN Antonio, deposito bersaglieri Ancona.	PANECALDO Gioacchino, 5 alpini.
COMPAGNA Pietro, 5 alpini.	PARASPORO Domenico, 5 id.
CARMAGNOLA Giovanni, deposito Catania.	SACRISTANO Luigi, deposito Pavia.
FUSTO Domenico, id. Foggia	TOMMASINI Giuseppe, id. Cuneo.
GRIPPINI Augusto, 7 alpini.	TARANTINO Francesco, id. Torino est.
	TUZI Alessandro, id. Padova R.

Con anzianità 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BONOTTO Giocondo, 2 alpini.	PISANI Bruno, deposito Varese nord.
CARPANO Costantino, deposito Varese nord	PAOLONI Esiodo, id. Perugia ovest.
CAPORIZZI Francesco, id. Piacenza est.	SERIO Anacreonte, id. Torino est.
CECCARANI Leonello, id. Nocera.	SAVIO Adolfo, id. Vercelli.
FRAGOMENI Leonardo, id. Varese nord	SERRA Giacomo, bersaglieri Verona.
MONFALCON Mario, bersaglieri Livorno.	TROCCHI Armando, 5 alpini.
NAPOLI Gaetano, deposito Novara nord	TODESCATO Teobaldo, deposito Vercelli.
ORLANDI Riccardo, id. Varese nord.	ZALLIO Carlo, id Vercelli.

Con anzianità assoluta 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRIGONI Guido, deposito Ancona.
AMADIO Aldo, id. Avellino.
AMADIO Olindo, id. Genova G.
ABBADINI Alceo, id. Viterbo.
BRUNETTI Bruno, id. granatieri Parma.
BORASCHI Francesco, id. Piacenza ovest.
BUCCERI Vincenzo, id, Verona Ve.
CALDERONI Mario, id. granatieri Parma.
CARRARA Orazio, id. Pistoia.
CESARIS Alessandro, id. Modena.
DE SIMONE Felice, id. granatieri Parma.
DALL'ARMI Gio. Batta, id. Avellino.
DIGNANI Angelo, id. Palermo C.
FILIPPI Dante, id. Roma nord-est.
FEDRIGOLLI Bruno, id. bersaglieri Ancona.
INVERNIZZI Giacomo, id. Palermo C.
LOVADINA Oreste, id. granatieri Parma.
MANCINI Enrico, deposito Avellino.
MASSENTI Rinaldo, id. Caserta.
MICELI Armando, id. Bari.
MERLI Amorveno, id. Milano est.
MICALIZZI Alfredo, id. Milano est.
PADOVANI Silvio, id. Avellino.
PAOLINI Nello, id. Pistoia.
PIERATTINI Francesco, id. Siena.
PEROTTI Serafino, id. Milano.
REGOLI Filippo, id. Perugia ovest.
SETRAGNO Giovanni, id. Palermo C.
TORLASCHI Armando, id. Palermo C.
TOMBARI Fortunato, id. Palermo C.
TRUSCELLO Saverio, id. Ascoli Piceno.
VITALE Giuseppe, id. Caserta.
VERONESI Leonardo, id. Milano est.

Con anzianità 1° novembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BELFIORE Pietro, deposito bersaglieri Torino.
BARTOLI Agostino, deposito granatieri Parma.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ALDRIGHETTI Manlio, deposito Messina.
ANELLI Carlo, id. Macerata.
ALTERIO Claudio, id. Foggia.
ANTIBÒ Francesco, 2 alpini.
BARGNESI Egizio, deposito Mantova.
CIRRITO Francesco, id. Taranto.
CASAVOLA Nicola, id. Bari.
CELANO Vincenzo, id. Tortona.
CALVO Francesco, id. Torino est.
CAFFODIO Domenico, id. Vercelli.
CASTELLANI-TARABINI Alfredo, id. Firenze sud-est.
CAPALBI Domenico, id. Roma nord-est.
COLLEVECCHIO Giovanni, id. Torino P.
CAGGIOLA Giuseppe, id. Torino P.
CASTELLAZZI Mario, id. Piacenza ovest.
CARUSO Giuseppe, id. Gaeta.
COLOMBO Paolo, id. Salerno S.
CAVARRA Filippo, id. Siracusa.
CORGINI Ottavio, id. Caserta.
CROCCO Giuseppe, 8 alpini.
CARPANI Giacomo, 8 id.
CORONEO Italo, deposito bersaglieri Verona.
CARUSO-ANGELI Augusto, id. id. Palermo.
DEL GIUDICE Ernesto, id. Mondovì.
DE FALCOS Vincenzo, id. Mondovì.
DE PRETTO Luigi, id. Modena.
DONDI Sante, id. Cremona.
DE NEGRI Gaetano, deposito Bergamo.
DI ROSA Francesco, id. Firenze nord-ovest.
DE TOMI Francesco, id. Livorno.
DE GIORGIS Emilio, id. Livorno.
DI FAZIO Ugo, id. Macerata.
DOLCI Giulio, id. Ozieri S.
DELLA NOCERA Giorgio, id. Ozieri S.
DEON Angelo, id. Torino ovest.
DE MAURO Raffaele, deposito Alessandria C.
DE DOMINICIS Giulio, id. Ancona.
DEL FANTE Leonida, id. Ancona.
DI STEFANO Giuseppe, id. Caserta.
DEL GOBBO Luigi, id. Salerno S.
DI PASCASIO Settimio, id. Salerno S.
DI PAOLO Tomaso, id. Bari.
DE STEFANI Ernesto, 8 alpini.
DE RE Pietro, deposito bersaglieri Napoli.
DEL GAIZO Adriano, id. id. Savona.
DE BERNARDI Lamberto, id. id. Livorno.
ERCOLE Luigi, id. Catanzaro.
EFRATI Armando, id. Cremona.
ESPOSITO Mario, id. Reggio Emilia.
ESCALONA Armando, id. Ancona.
ELEFANTE Giuseppe, 5 alpini.
FRANZOLIN Arnaldo, deposito Catanzaro.
FERRO Antonio, id. Cremona.

FRIAGLIA Corrado, deposito Brescia.
FACCIN Oddone, id. Bergamo.
FRUGONI Guido, id. Bergamo.
FABBRI Dionigi, id. Ancona.
FANCAULT Michele, id. Macerata.
FABBI Fernando, id. Macerata.
FERRETTI Fernando, id. Macerata.
FAVIA Giuseppe, id. Novara.
FERRANTE Ernesto, id. Pavia.
FIAMBERTI Luigi, id. Torino ovest.
FARINA Salvatore, id. Ancona.
FAVIER Giovanni Stefano, 2 alpini.
FARLATTI Camillo, deposito bersaglieri Napoli.
FERRARI Antonio, id. id. Livorno.
GIANNELLA-CAPPONI Silvio, id. Napoli sud.
GIUSTI Edgar, id. Bologna.
GIORGETTI Domenico, id. Vercelli.
GHIO Pietro, id. Brà.
GIRONE Onofrio, id. Brescia.
GATTONI Gino, id. Bergamo.
GAVA Pietro, id. Torino P.
GRASSI Aurelio, id. Parma nord-est.
GENTILE Ferdinando, id. Mantova.
GHINATTI Ettore, id. Mantova.
GIANARDI Ferruccio, id. Padova R.
GRISOLIA Enrico, id. Ancona.
GIAMBARTOLOMEI Arnaldo, id. Macerata.
GIACCHINO Carlo, id. Potenza.
GRAZIADEI Federico, id. Cosenza.
GASPARINI Giacinto, id. Ancona.
GUERRIERI Angelo, id. Roma, nord-est.
GUIDETTI Angelo, id. Caserta.
GIORDANI Mario, id. Bari.
GIACOMA Pietro, 4 alpini.
GULLINO Michele, 2 id.
GIANELLI Luigi, 2 id.
GAGLIARDI Pasquale, 2 id.
GORRIO Vincenzo, 3 id.
GIOVINE Giuseppe, 4 id.
GIRARDI Michele, 8 id.
IMBRUGLIA Salvatore, deposito Brescia.
LAZZARINI Franco, id. Novara V sud.
LEOPARDI Antonio, id. Lecce.
LIMENTANI Carlo, id. Reggio Emilia.
LA ROSA Giuseppe, id. Verona Ve.
LEPORE Alfonso, id. Macerata.
LANZA Salvatore, id. Caltanissetta.
LEVET Bernardo, id. Novara.
LI VOLSI Giuseppe, id. Livorno.
LO FORTI Michelangelo, id. Ancona.
MALTONI Innocenzo, id. Cosenza.
MARCHIOLO Francesco, id. Napoli sud.
MARINIELLO Armando, id. Tortona.
MAZZONE Rosario, id. Tortona.
MARAZZI Ungaro, id. Catanzaro.
MOGGIA Giuseppe, deposito Brescia.
MAYER Umberto, id. Brescia.
MARCONI Guglielmo, id. Brescia.
MEGNA Giuseppe, id. Brescia.
MORESCHI Nello, id. Bergamo.
MILESI Domenico, id. Bergamo.
MASCARINO Egidio, id. Verona Ve.
MELLANO Raimondo, id. Roma nord-est.
MARCHETTI Angelo, id. Verona Vi.
MORETTI Lorenzo, id. Parma sud-ovest.
MENZELLA Michele, id. Potenza.
MATTIOLI Luigi, id. Potenza.
MISSA Michele, id. Caltanissetta.
MORASSO Luigi, id. Ozieri C.
MACRÌ Antonio, id. Ozieri S.
MARRADI Armando, id. Ozieri S.
MINIATI Ezio, id. Novara.
MOISÈ Aldo, id. Alessandria C.
MATTIOLI Piero, id. Torino ovest.
MORZENTI Riccardo, 4 alpini.
MAGNANI Celso, 6 id.
MACCAGNO Carlo, 8 id.
MARIANO Aldo, 8 id.
MUTI Antonio, deposito bersaglieri Verona.
MASSARI Giovanni, id. id. Livorno.
NASTASI Francesco, deposito Avellino.
NERI Cesare, id. Bergamo.
NAVA Carlo, id. Macerata.
NENZI Giovanni, id. Como.
NONVALITO Guglielmo, id. Ancona.
NERI Carlo, id. Ravenna.
ORTOLANI Erasmo, id. Taranto.
OREGLIA Matteo, id. Brà.
ORTIS Giovanni, 8 alpini.
PIGA Angelo, deposito Catania.
PES Giovanni, id. Catania.
PRATESI Carlo, id. Ferrara.
PIAZZA Calogero, id. Novi Ligure.
PODESTÀ Domenico, id. Catanzaro.
PECORA Pietro, id. Beragmo.
PAUTERI Cipriano, id. Pistoia.
PASSERO Zaccaria, id. Livorno.
PIEVATTOLO Ettore, id. Varese nord.
PELLETTI Riccardo, id. Torino P.
PELUSO Francesco, id. Piacenza ovest.
PATTINI Alfredo, id. Ancona.
PRONZATI Antonio, id. Macerata.
PEDRINI Garibaldo, id. Macerata.
PISTARÀ Giuseppe, id. Salerno S.
PETRONE Ernesto, id. Foggia.
PALLARA Angelo, id. Catania.
PARISI Egidio, id. Como.
PIANTINO Daniele, id. Chieti.
PANTANO Salvatore, id. Bari.
PEROGLIO Luigi, 1 alpini.
PIROVANO Lorenzo, 5 id.
PAGLIANTI Renato, 8 id.

PACINI Vincenzo, deposito bersaglieri Napoli.
PORTA Giuseppe, id. id. Brescia.
PIETROBON Francesco, id. id. Livorno.
PIACENTI Federico, id. id. Livorno.
PIROVANO Mario, id. id. Livorno.
PAPANIA Antonio, id. id. Bologna.
QUATTROSOLDI Domenico, deposito Mondovì
QUARANTA Terzo, id. Brescia.
QUATTROCCHIO Antonio, id. Brescia
RICOTTI Alberto, id. Pisa.
REALINI Giovanni, id. Ozieri C.
ROVIERA Cesare, id. Torino est.
RICCIARDI Luigi, id. Firenze sud-est.
RIZZATO Angelo, id. Brescia.
RUSCELLI Paolo, id. Bergamo.
RUFFINO Mario, id. Bergamo.
ROTONDI Cesare, id. Fireoze nord-ovest.
RAZZOLI Tito, id. Siena
RUMIANO Mario, id. Varese nord.
ROSSI Anacleto, id. Varese nord.
RICCI Giovanni, id. Torino P.
RIZZO Silvestro, id. Piacenza ovest.
REALINI Pietro, id. Macerata.
RUSSO Giov. Batt. id. Potenza.
RUSSO Luigi, id. Catanzaro.
ROSSI Vasco, id. Caltanissetta.
RASPANTI Pietro, id. Ozieri C.
RADAELLI Emilio id. Ozieri C.
RIVETTI Cesare, id. Pavia
RICHIERI Giuseppe, id. Pavia.
RIGHINI Eriberto, id. Chieti.
RAVENNA Francesco, id. Chieti.
RABAIOLI Domenico, 5 alpini.
ROSSET Adolfo, 8 id.
RIGHETTI Alberto, deposito bersaglieri Verona.
RAGNO Antonio, id. id. Verona.
RADI Antonio, id. id. Livorn
RATTO Giovanni, id. id. Livorno.
REGONDI Umberto, id. id. Livorno.
RECUSANI Luigi, deposito Ravenna.
SEVERINI Attilio, id. granatieri Roma.
SANTOVINCENZO Magno, id. Foggia.
SCAPUZZI Pietro, id. Bologna.
SALEMI Cesare, id. Novi Ligure.
SAPONARO Domenico, id. Novi Ligure.
SPEZIALE Domenico, id. Catanzaro.
SPADA Alberto, id. Frosinone.
SPAGNOLO Giuseppe id. Cremona.
SPADA Mariano, id Bergamo.
SIMONI Pietro, id Bergamo.
SIOLI Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
SERVIGI Renato, id. Livorno.
SILEO Armando, id. Livorno.
SALTINI Arnaldo, id. Varese sud.
SORBELLO Rosario, id. Piacenza ovest.
SPALLA Domenico, deposito Foggia.
SPAZIANO Felice, id. Potenza.
SUCCIO Pietro, id. Ozieri C.
SIRONI Mario, id. Alessandria C.
SPERANZON Arturo, id Parma sud-ovest.
SIERI-PEPOLI Umberto, id Ancona.
SPADARO Giovanni, id. Ancona.
SCAFOGLIO Antonio, id. Chieti.
SANDRI Luciano, id. Caserta.
SALZANO Ulderico, id. Caserta.
SPEZIA Roberto, 1 alpini
SCARPA Gino, 5 id.
SARTEUR Alberto, 6 id.
SARTORELLI Giulio, 8 id.
SABATINO Giuseppe, deposito bersaglieri Savona.
SCELZO Antonio, id. id. Savona.
SERVIDORI Genuzio, id. id. Bologna.
STOCCO Guglielmo, id. id. Verona.
SCANZI Luigi, id. id. Livorno.
SIMONETTI Prospero, id. id. Livorno.
TAORMINA Luciano, deposito Avellino.
TAMBONE Salvatore, id. Tortona.
TINTI Guglielmo, id. Novi Ligure.
TESTA Michele, id. Vercelli.
TERLIZZI Francesco, id. Cremona.
TURCHELLI Gaudenzio, id. Brescia.
TERZONE Luigi, id. Piacenza ovest.
TOMASSINO Oreste, id. Ancona.
TURSI Vincenz , id. Potenza.
TRAPPOLINI Gino, id. Salerno S.
TANI Eugenio, id. bersaglieri Livorno.
URSI Gaspare, deposito Mantova.
UGAZZI Ugo, id. Pavia
UBOLDI Paolo, id. bersaglieri Verona.
VIOLA Stefano, deposito Avellino
VILLERMIN Grato, id. Frosinone.
VANOLI Francesco, id. Torino P.
VALLINI Umberto, id. Torino P.
VAITI Domenico, id. Macerata.
VOLO Umberto, id Macerata.
VALERIO Paride, id. Cosenza.
VERZELLESI Cesare, id. Cosenza.
VAY Umberto, id. Como.
VARONE Ergildo, id. Torino ovest.
VICO Angelo, id. Salerno S.
VENICA Pietro, 2 alpini.
VERNASSA Umberto, deposito bersaglieri Bologna.
VACCANEO Giuseppe, id. id. Verona.
ZAPPIA Luigi, deposito Mondovì.
ZUCCHETTI Francesco, id. Modena.
ZAMBRUNO Angelo, id. Siena.
ZONCADA Angelo, id. Mantova.
ZUCCARELLI Eugenio, id. Ozieri S.
ZUCCOLO Giuseppe, 8 alpini.
ZAMPOL Luigi, 8 id.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALBANESE Attilio, deposito Macerata.
ARANGIO Giuseppe, id. Alessandria C.
ALBERTELLI Cesare, id. bersaglieri Torino.
BENSA Stefano, id. Novara V sud.
BALATA Amerigo, id. Novara V sud.
BRUGHERA Giuseppe, id. Frosinone.
BARBIERI Giuseppe, id. Caltanissetta.
BIANCHI Carlo, id. Torino P.
BAZZOLI Giuseppe, deposito Torino P.
BRUSATI Roberto, id. Firenze sud-est.
BITTO Eugenio, id. Benevento.
BOLDRINI Demade, id. Genova.
BRANCOLI Evaristo, id. Milano est.
BARGONE Alfredo, id. Caserta.
BOTTO Vittorio, id. Palermo P.
BOTTARI Aldo, id. Palermo P.
BOZZANI Cesare, id. Roma sud-ovest
BENINI Tullio, id. bersaglieri Livorno.
BENZONI Giuseppe, id. id. Roma.
BENDAZZI Mario, id. id. Roma.
BIAGIONI Bruno, 1 alpini.
BERGAMINI Luigi, 6 id.
BORGHESIO Vittorio, 6 id.
BENINCORI Enrico, deposito Torino est.
COLAIANNI Luigi, id. Forlì
COZZI Achille, id. Macerata.
CESTARI Adelio, id. Alessandria C.
CROCE Pietro, id. Torino est.
CAPONI Fernando, id. Vercelli.
CHECCHI Stefano, id. Ivrea.
CORONELLA Sebastiano, id. Brà.
CONTE Ettore, id. Caltanissetta.
CARROGA Silvio, id. Verona Ve.
CASSANI Ferdinando, id. Macerata.
CRISAFI Emanuele, id. Arezzo.
CALÌ Benedetto, id. Napoli sud.
CALDARINI Riccardo, id. Salerno S.
COLLALTI Amleto, id. Alessandria A.
CHIERICI Arrigo, id. Milano est.
CRIMENI Francesco, id. Milano est.
CARBONE Mario, id. Milano est.
CATALANO Nicolò, id. Milano est.
CONVALLI Elio, id. Roma nord-est.
CIARLETTA Ugo, id. Siracusa.
CASTRONOVO Giuseppe, id. Palermo
CORRIERI Eugenio, id. Roma sud-ovest.
CATELLA Renato, id. bersaglieri Savona.
COXE Giacomo, id. id. Verona.
CAPANNI Arturo, id. id. Roma.
CAVALLI Alessandro, 1 alpini
CASTELLO Silvio, 1 id
COSSO Paolo, 3 id.
COTTINI Renato, 3 id.
CASTRUCCIO Enrico, 5 alpini.
CROCCO Attilio, 6 id.
COLOMBO Aggio, 6 id.
CARRUGGIO Gregorio, deposito Roma sud-ovest.
DEFENDI Italo, id. Macerata.
DE GIROLAMI Ezio, id. Reggio Emilia.
DE AGLIO Primo, id. Caltanissetta.
DEGLI ABBATI Antonio, id. Torino P.
DI BATTISTA Vincenzo, id. Aquila.
DOMENEGHINI Vitale, id. Arezzo.
DONATI Luigi, id. Roma nord-est.
FALCONI Virgilio, id. Forlì.
FASULO Osvaldo, id. Gaeta.
FUCINI Carlo, id. Lodi.
FURLAN Tullio, id. Macerata.
FERRIGNO Giuseppe, id. Aquila.
FRONTERA Alfredo, id. Napoli sud.
FELICI Giordano, id. Palermo P.
FUNI Achille, id. bersaglieri Napoli.
FERRUZZI Ferruccio, id. id. Torino.
FRACASSI Benvenuto, id. id. Savona.
FIORENTINO Francesco, id. id. Roma.
FOSSATI Pietro, id. id. Roma.
FILIPPAZZI Bernardino, id. id. Roma.
FICARRA Ettore, id. id. Bologna.
FALCIONE Roberto, 1 alpini.
FULMINI Giovanni, 3 alpini.
GIAVAZZI Antonio, deposito Alessandria C.
GUARNERA Pietro, id. Lodi.
GRANDE Giuseppe, id. Mantova.
GELLI Oreste, id. Ancona.
GUASTI Amedeo, id. Napoli sud.
GIUNFRIDA Francesco, id. Benevento.
GALIMBERTI Giuseppe, id. Avellino.
GIUDICE Paolo, id. Genova.
GUALANDI Luigi, id. Torino ovest.
GHINELLI Baldomero, id. Milano est.
GAFFI Assuero, id. bersaglieri Torino.
GASBARRI Virgilio, id. id. Savona.
GENTILINI Arturo, id. id. Asti.
GROSSO Tommaso, 3 alpini.
GIRIODI Attilio, 3 id.
GIRARDI Domenico, 6 id.
GRIMALDI Giulio, deposito Perugia ovest.
HUOBER Odoardo, id. Benevento.
ISACCO Pierino, id. Torino est.
IACOMELLI Donatello, id. Vercelli.
LO GIUDICE Silvestro, id. Alessandria A.
LEONE Nicoletto, id. Lodi.
LEONE Domenico, id. Vercelli.
LENTINI Giuseppe, id. Ivrea.
LOCATELLI Mariano, id. Salerno S.
LO MARTIRE Michele, id. Salerno S.

LA BARBERA Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna.
MILANESI Eligio, id. Lodi.
MAISTRELLO Egidio, id. Ivrea.
MARTINI Duilio, id. Mantova.
MAESTRELLO Diomede, id. Ancona.
MARTINELLI Alessandro, id. Macerata.
MARZOCCHELLI Pietro, id. Massa.
MONTANARI Giovanni, id. Cuneo.
MASCIANÀ Saverio, id. Cuneo.
MINOLA Fortunato, id. Palermo P.
MARELLO Biagio, id. Roma sud-ovest.
MAROTTI Antonio, id. bersaglieri Torino.
MOI Pietro, 5 alpini.
NASI Luigi, 1 id.
NICOLAI Vittorio, deposito Genova.
NOBIS Eugenio, id. Salerno S.
ORTIS Berengario, 3 alpini.
OTTAVIANI Michele, deposito Vercelli.
OGGIONI Giovanni, id. Palermo P.
PORZIO Dario, id. Forlì.
PACIFICI Aldo, id. Macerata.
PELÀ Carlo, id. Gaeta.
PALUMBO Antonio, id. Cuneo.
PRASSONE Angelo, id. Alessandria.
PLATANIA Nicolò, id. Lodi.
PANCIROLI Egidio, id. Torino est.
PARATICO Vincenzo, id. Vercelli.
PRONTI Amedeo, id. Ivrea.
PESSINA Vittorio, id. Verona Ve.
PICCIONE Gaetano, id. Aquila.
POGGIANI Mario, id. Genova.
PEDONI Enrico, id. Cuneo.
PALLOTTINI Renato, id. Perugia ovest.
PERNETTA Ignazio, id. bersaglieri Venezia.
PICCINI Alfonso, id. id. Savona.
QUADRI Arturo, deposito Antonio.
RESEGA Armando, id. Ancona.
RIGHI Giovanni, id. Pistoia.
RANDAZZO Vincenzo, deposito Macerata.
RUGGERO Silvio, id. Cuneo.
RAIMONDI Giuseppe, id. Perugia ovest.
RIGUCCINI Gracco, id. Palermo P.
RAVANELLI Giuseppe, id. Palermo P.
RODA Carlo, 4 alpini.
RABAJOLI Vittorio, 8 id.
SANTARELLI Mario, deposito Ancona.
SCIACOVELLI Luigi, id. Bologna.
STOBIA Augusto, id. Alessandria C.
SIGILLÒ Giuseppe, id. Vercelli.
SACCOZZI Cesare, id. Firenze sud-est.
SANARICA Abramo, id. Salerno S.
SPADACCINI Paolo, id. Milano est.
SABATTI Giuliano, id. Roma sud-ovest.
SELVA Bernardino, id. Roma sud-ovest.
SACCHI Augusto, id. bersaglieri Roma.
TABARELLA Aldo, deposita Ancona.
TOSATTO Tullio, id. Avellino.
TORTORA Alfredo, id. Firenze sud-est.
TOSCANO Agostino, id. Firenze sud-est.
TOGNINI Arrigo, id. Perugia ovest.
TARCHI Tindaro, id. Roma sud-ovest.
TAVERNELLI Andrea, id. bersaglieri Asti.
UNFER Angelo, deposito Palermo P.
VELANI Pietro, id. Macerata.
VIGLIONE Guido, id. Arezzo.
VILLA Achille, id. Milano est.
VANINI Eridano, id. Caserta.
VINCI Giuseppe, id. Palermo P.
VINCI Alfonso, id. Roma sud-ovest.
VIGNATI Carlo, id. Viterbo.
VALLE Giacomo, 1 alpini.
ZUCCHI Giovanni, deposito Forlì.
ZAVANELLA Pirzio, id. Arezzo.
ZAVAGLIA Antonio, id. Siracusa.
ZANARDI Ubaldo, id. Palermo P.
ZAMBONI Carlo Alberto, id. Palermo P.
ZIINO Teodoro, id. Roma sud-ovest.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALIQUÒ Alfredo, deposito Caserta.
ALBERICO Vittorio, id. Lodi.
ACQUISTO Giovanni, id. Chieti.
ANSALDI Luigi, id. Brà.
BESSON Giovanni, id. Tortona.
BOTTI Francesco, id. Roma nord-est.
BUONO Guglielmo, id. Ozieri S.
BULLO Riccardo, id. Mantova.
BIFANI Oscar, id. Aquila.
BIANCHETTI Renato, id. Genova G.
BONI Celestino, id. Novi Ligure.
BEZZI Ezio, id. bersaglieri Verona.
BALESTRA Giovanni, id. id. Brescia.
BERTOLA Luigi, id. id. Roma.
BERNASCONI Luigi, 6 alpini.
CARUSO Franco, deposito Trapani.
CECCHERINI Gino, id. Venezia.
COLOMBO Giuseppe, id. Aquila.
CASACCI Giovanni, id. Siracusa.
CAMPANILE Andrea, id. Cuneo.
CATANOSO Carmelo, id. Tortona.
CANAVESIO Emilio, 6 alpini.
CASCINI Vito, deposito Potenza.
CARADONNA Michele, id. Venezia.
DI GIULIO Luigi, id. Potenza.
D'ARGENZIO Giovanni, id. Perugia ovest.
DELLA RAGIONE Pietro, id. Chieti.
DE AMBROGI Francesco, id. Aquila.

DI FURIA Aristide, deposito bersaglieri Torino.
DEL MARCO Pietro, 8 alpini.
DEGLI ESPOSTI Giovanni, deposito Pistoia.
DE LEON Alfredo, id. Caserta.
D'AMAZIO Egidio, id. bersaglieri Brescia.
FIOR Paolo, 46 alpini.
FERRARI Domenico, deposito bersaglieri Verona.
GALLESE Luigi, id. Lecce.
GILIOLI Umberto, id. Mantova.
GARDINO Severino, id. Parma nord-est.
GIORGI Ottavio, id. Roma nord-est.
GENTILE Vitangelo, id. Roma nord-est.
GRIFFINI Ottorino, id. Venezia.
GOLINO Angelo, id. Padova R.
JATTA Antonio, id. Tortona.
LEVI Donato, id. Verona VI.
LEONETTI Domenico, id. Siracusa.
LAZZERINI Enrico, id. Aquila.
LEVATI Enio, id. Genova G.
LULY Giuseppe, id. Livorno.
LUCATTI Giacinto, id. Roma nord-est.
LACONI Arturo, id. Roma nord-est.
MARTELLI Mattia, id. Udine.
MARTHYN Beniamino, 1 alpini.
MANCUSO Francesco Saverio, deposito bersaglieri Asti.
MARINO Rosario, id. Arezzo.
MORANZONI Cesare, id. Como.
MALFITANO Calogero, id. Verona VI.
MESSORE Lorenzo, deposito Alessandria A.
NOSOTTI Raoul, deposito Genova G.
PIRAS Gonario, id. Verona Ve.
PRATI Ettore, id. Verona VI.
PASTORELLI Ovidio, id. Como.
PANETTA Vittorio, id. Piacenza ovest.
PRATELLI Ugo, id. Napoli sud.
PANNOCCHIA Antonino, id. Padova R.
PENCHIENATI Carlo, id. Padova R.
PUOZZO Mario, id. Padova R.
PATRONE Manlio, id. Lecce.
PORAZZINI Esiodo, id. Lecce.
ROVERA Giuseppe, id. Parma nord-est.
RONCHI Rinaldo, 1 alpini.
RADOANI Antonio, deposito bersaglieri Palermo.
REY Antonio, deposito Viterbo.
REGA Giuseppe, id. Perugia ovest.
RETTAGLIATA Antonio, id. Siracusa.
SAVATONI Giosuè, id. bersaglieri Verona.
SERRA Candido, id. Mantova.
SANDRINI Renato, id. bersaglieri Bologna.
STRINA Remo, id. Perugia P.
SAN Vincenzo, id. Roma nord-est.
SPANO Matteo, id. Roma nord-est.
SERIO Flavio, id. Verona Vi.
TRIULZI Gian Girolamo, 6 alpini.
VANINI Serafino, deposito Arezzo.
VINCIO Gaetano, id. Firenze nord-ovest.
ZILIOLI Carlo, id. Como
ZENARI Antonio, id. Bologna.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AGAZZINI Ettore, deposito Piacenze ovest.
AONDIO Carlo, id. Roma nord-est.
BORRACCETTI Alfredo, id. bersaglieri Palermo
BERMOND Luciano, id. Udine.
COPPOLA Carmelo, id. Perugia.
CUTILLO Luigi, id. Napoli nord.
CALZONI Costantino, id. Taranto.
DATTOLI Giovanni, id. bersaglieri Palermo.
ERCOLANI Mario, id. Alessandria C.
FERRONI Giuseppe, deposito Venezia.
GUIDI Curzio, id. Cosenza.
GIOVANNELLI Renato, id. Ivrea.
MAFFEI Giuseppe, id. Verona Vi.
MAURO Mario, id. bersaglieri Palermo.
OLIVO Oliviero, 3 alpini.
POILUCCI Ettore, deposito bersaglieri Brescia.
RICCI Giuseppe, id. Ivrea.
SIFFREDI Angelo, id. Pavia.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1916.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Con anzianità 1° *maggio* 1911.

TOSI Carlo, distretto Milano, deposito Treviso.
Seguirà nel ruolo il sottotenente ARTOM Mario.

ZAFFI Umberto, distretto Ferrara deposito Savona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MATERAZZO Ernesto.
CARUSI Raoul, id. Napoli, id. Foggia.	Id. id. id. CORAIN Luigi.
PAGANO Giuseppe, id. Messina, id. Palermo C.	Id. id. id. FALCO Carlo.

Con anzianità 15 agosto 1916.

PAVANELLO Luigi, distretto Parma, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LOMBARDI Lauro.
PELAGATTI Guido, id. Milano, 6 alpini.	Id. id. id. NORMANDIA Giacinto.
BINELLI Carlo, id. Mantova, deposito granatieri Parma.	Id. id. id. SANTUCCI Laerte.
GIUNTOLI Gino, id. Lucca, id. Cosenza.	Id. id. id. CREMELLO Bortolo.
BATTISTELLA Riccardo, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. id. FERRARI Alberto.
CARO Eugenio, id. Torino, id. Pinerolo est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ZAMPI Augusto.
FOGLIA Pietro, id. Ivrea, id. Brescia.	
DIANA Alfonso, id. Girgenti, id. Ferrara.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIORDANO Alfredo.
RICCI Ferdinando, id. Firenze, id. Torino ovest.	Id. id. id. MAINARDI Giotto.
TABARRONE Severino, deposito granatieri Roma.	Id. id. id. PEPE Cesare.
RIBECHI Vincenzo, distretto Macerata, deposito granatieri Parma.	Id. id. id. BERNUCCI Luigi.
COZZOLINI Giovanni, id. Livorno, id. Cosenza.	Id. id. id. CIANI Antonio.
MIGNANI Domenico, id. Bologna, id. granatieri Parma.	Id. id. id. TREMATORE Severino.
SCICHILONE Giacinto, id. Palermo, id. Torino est.	Id. id. id. SANNA Matteo.
CAMPISANO Vincenzo, id. Catania, id. Catanzaro.	Id. id. id. CIPRIANI Annibale.
BERTALOT Silvio, id. Pinerolo, id. Cosenza.	Id. id. id. BOTTINO Felice.
TOMASELLI Dario, id. Siracusa, id. granatieri Roma.	Id. id. id. PETRICIONE Paolo.
PAPALE Nicola, id. Caserta, id. Salerno sud.	Id. id. id. VALLERIS Leopoldo.
CALVELLI Alberto, id. Firenze, id. granatieri Roma.	Id. id. id. MASSARINI Valentino.
MAROCCHINI Benedetto, Roma, id. Savona.	Id. id. id. GIRONE Umberto.
PARISI Antonino, id. Messina, id. Milano est.	Id. id. id. MASCIA Alfonso.
TAMPONI Renato, id. Cagliari, id. Cosenza.	Id. id. id. GUGLIARO Francesco.
MONGUIDI-BOLDI Mario, id. Massa, id. Brescia.	Id. id. id. CORTESI Giovanni.
CASTELLO Giuseppe, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. SODO Edoardo.
SORDINI Castaldo, id. Macerata, id. Cosenza.	Id. id. id. MAZZARELLA Salvatore.
MONTOLI Giovanni, id. Varese, id. Brescia.	Id. id. id. ROTONDO Giuseppe.
PUSO Giovanni, id. Treviso, 3 alpini.	Id. id. id. FUCINARDI Francesco.
FUTI Tozio, id. Arezzo, deposito Cosenza.	Id. id. id. LI CALSI Luigi.
ROSAZZA Manuel Edmondo, id. Vercelli, id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DORZO Arturo.
CURTO Francesco, id. Lecce, id. Brescia.	

RUSSONE Ermanno, distretto Torino, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTORSOLA Domenico.
CANNATA Francesco, id. Cefalù, 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CHIRICO Salvatore.
CINQUEPALMI Lorenzo, id. Barletta, deposito Brescia.	
GARAGOZZO Francesco, id. Catania, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DE LEO Eliseo.
BELLARO Salvatore, id. Verona, id. Cuneo.	Id. id. id. MANFREDI Mario.
FOTIA Domenico, id. Reggio Calabria, id. Torino est.	Id. id. id. TOMÀ Oreste.
PASCOLI Ruggero, id. Lecce, id. Cosenza.	Id. id. id. BUSACCA Salvatore.
SIBILLE Alessio, id. Pinerolo, id. Foggia.	Id. id. id. ROMEO Luigi.
COLLU' Antonio, id. Cagliari, id. Ferrara.	Id. id. id. GERRI Arrigo.
ROSSETTI Riccardo, id. Macerata, id. Brà.	Id. id. id. DI SANTO Domenico.
DE MARCO Alberto, id. Padova, id. Foggia.	Id. id. id. TASSONE Bruno.
MORGANTINI Primo, id. Lucca, id. Lecce.	Id. id. id. TAMBURRANO Gaetano.
GHERMANDI Guido, id. Modena, id. Brescia.	Id. id. id. DELLA PIETRA Pietro.

Con anzianità 5 dicembre 1916.

LUCANGELI Osvaldo, distretto Benevento, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CONTE Giuseppe.
SCIALABBA Rosario, id. Corleo, id. Palermo C.	Id. id. id. MASSA Edgardo.
BALSANO Emanuele, id. Palermo, id. Brà	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PIERRO Italo.
PORQUEDDU Francesco, id. Cagliari, id. Lecce.	
TRISTIZIA Alfredo, id. Orvieto, id. Perugia ovest.	
SOLDANO Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANGELISSOLA Vittorio.
RUSCONI Stefano, id. Como, id. Brà.	Id. id. id. GIOVINE Filippo.
GASPAROTTO Giuseppe, id. Vicenza, 6 alpini.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente NASCANI Anastasio.
MUSCILLO Nicola, id. Milano, deposito bersaglieri Torino.	
ROVERI Vincenzo, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	
CRACCHIOLO Pietro, id. Palermo, id. Catanzaro	
MATRICARDI Guido, id. Torino, id. Torino P.	
ETERE Riccardo, id. Castrovillari, id. Brà.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CAPONIGRI Domenico.
ROSSI Carlo, id. Vercelli, 3 alpini.	Id. id. id. MARIMONTI Pompeo.
BORGHESI Nino, id. Roma, deposito Lecce.	Id. id. id. BILOTTA Carmine.
BERETTA Ennio, id. Piacenza, id. Lecce.	Id. id. id. SOCCI Aldo.
VAGLIO Luigi, id. Lecce, id. Lecco.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GREPPI Pietro.
SANTAGATA Michele, id. Foggia, id. Foggia.	
BUONFRATE Francesco, id. Taranto, id. Bari.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DEFRESNE Felice.
VENUTO Angelo, id. Siracusa, id. Verona Ve.	Id. id. id. CAPELLI Alberto.
PELLERI Eugenio, id. Cagliari, id. Verona Vi.	Id. id. id. TRICERRI Pietro.

PANDINI Luigi, di distretto Milano, 3 alpini. BELLONI Paolo, id. Piacenza, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MESSINA Salvatore di Rosario.
LODI Mario, id. Ferrara, deposito Catanzaro.	
AMBIVERI Giovanni, id. Bergamo, 5 alpini. GADDI Francesco, id. Napoli, deposito Perugia ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RICCI Angelo Id. id. id. FERRERO Bernardino.
BEVILACQUA Giuseppe, id. Sulmona, id. Aquila. FICHERA Francesco, id. Catania, id. Reggio Emilia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CAPALBI Giuseppe.
ZEDURI Diotallevi, id. Bergamo, id. granatieri Parma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CRAMAROSSA Alessandro
PIERATTI Otello, id. Firenze, id. Lecce.	Id. id. id. TRAINA Rosario.
SIMEONE Roberto, id. Benevento, id. Lecco.	Id. id. id. SAVARINO Carmelo.
PANIGADI Antonio, id. Milano, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. CRESCENTINI Alberto.
RANIERI Raniero, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. TORRIANI Ettore.
CODA Giuseppe, id. Torino, id. Savona.	Id. id. id. GRADASSI Filippo.
DEIDDA Antonio, id. Cagliari, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. SALINI Angelo.
ZITO Antonio, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. LECCE Francesco.
DOMINICI Remo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. MASSA Giuseppe.
CAMOSSO Piero, id. Cagliari, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. VENTURINI Giovanni.
MARINO Felice, id. Girgenti, id. Palermo C. ANGELLO Sebastiano, id. Caltanissetta, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARENA Francesco Paolo.
MALATO Ignazio, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAQUIGNAZ Francesco.
BIOLI Gustavo, id. Perugia, id. Perugia ovest. ZANON Luigi, id. Sacile, id. Verona VI.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TROMBETTI Giuseppe.
FILIPPINI Armando, id. Roma, id. Bra.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ADAMOLI Angelo.
DE MARINIS Eraldo, id. Roma, id. Roma nord-est.	Id. id. id. MOLTENI Cesare.
DEL ZOPPO Guglielmo, id. Avellino, id. Alessandria A.	Id. id. id. MELCHIODO Giovanni.
GUARINI Benedetto, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. MUNDULA Antonio.
MINNUCCI Vittorio, id. Roma, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. RABUSCIO Francesco.
MURICCHIO Giovanni, id. Campobasso, id. Catanzaro.	Id. id. id. DAURANT Guido.
RUBINO Vincenzo, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. PICCHI Cesare.
FERRARO Giovanni, id. Palermo, id. Lecco.	Id. id. id. ORLANDI Antonio.
IASCY Edoardo, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. MASIERI Ivo.
POTENZA Antonio, id. Foggia, id. Palermo C.	Id. id. id. TARASSO Attilio.
GUERIN Guerino, id. Aquila, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. BONFATTI Giulio.
JON Prospero, id. Ivrea, 4 alpini.	Id. id. id. CASTROGIOVANNI Vincenzo.
FRANCIOSI Vincenzo, id. Avellino, deposito Catania.	Id. id. id. NOVELLI Attilio.
SPEZIALI Filippo, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. DE SIMONE Pietro.

BARILLA' Pietro, distretto Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SAFINA Pietro.
BOLDONI Francesco, id. Milano, 1 alpini	
CUNEO Cesare, id. Savona, deposito Perugia ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCARANGELLA Antonio.
BRESADOLA Federico, id. Parma, id. Brescia.	Id. id. id. TRESCA Luigi.
MAGLIARO Camillo, id. Avellino, id. Alessandria A.	Id. id. id. CRECCHIO Attilio.
AGRIGENTO Giacomo, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MERI Rinaldo.
KRISAR Raimondo, id. Mantova, id. Cuneo.	
BENNA Mario, id. Vercelli, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BOTTISO Vittorio.
ZORZOLI-VOLPI Vittorio, id. Vercelli, deposito Brescia.	Id. id. id. CLIVARI Francesco.
FIORI Luigi, id. Modena, id. Perugia ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MATERAZZI Ferdinando.
PITTARI Pietro, id. Catania, id. Palermo C.	
BARTOLOTTA Antonino, id. Cefalù, id Palermo C.	Id. id. id. LAMBERTI Cesare.
DE MAGISTRIS Angelo, id. Cuneo, 4 alpini.	
FIORELLI Giuseppe di Antonino, id. Palermo, deposito Palermo C.	Id. id. id. FOSCARINI Luigi.
CARIONI Mario, id. Lodi, id. Brescia.	
GIOELI Giusto, id. Palermo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIUSTI Mario.
BALLIRO' Francesco, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BULLI Leo.
PEZZINGA Ernesto, id. Torino, id. Savona.	
RICCA Aldo, id. Torino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERTOLDI Giuseppe.
ODDONE Aventino, id. Savona, deposito Perugia ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ALBANESE Antonio.
GRAMONDO Giuseppe, id. Savona, id. bersaglieri Bologna.	
MESSINA Silvio, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI STEFANO Gioacchino.
DI SALVO Vincenzo, id. Cefalù, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PASCARELLA Rocco.
MANFREDINI Gualtiero, id. Modena, id. Brescia.	
SPARANO Romolo, id. Campagna, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BERRETTA Giovanni.
GRISONI Bartolomeo, id. Novara, 4 alpini.	Id. id. id. FRIGERIO Mario.
MARTINI Bernardino, id. Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ROSSI Giuseppe.
CURATOLA Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	
TIFONE Nicolò, id. Trapani, id Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI MODENA Vincenzo.
D'ONOFRIO Luigi, id. Campobasso, id. Palermo C.	Id. id. id. CASELLI Raffaele.
CASTELLINI Paride, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. SALLICANO Corrado.
D'AVERSA Arturo, id. Benevento, id. Lecce.	Id. id. id. MARCOLINI Giovanni.
VIGLIETTI Marcello, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id. MORACA Saverio.

IMBURGIA Giuseppe, distretto Palermo, depo sito Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DE BERNARDINIS Leopoldo.
LISONI Giovanni, id. Parma, 4 alpini.	
DI CARLO Filippo, id. Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GESSI Giorgio
JACONIS Umberto, id. Castrovillari, id. Catanzaro.	Id. id. id. SCALFAROTTO Ivan.
RODINO' Armando, id. Savona, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RHO Arnaldo.
ADRAGNA Vincenzo, id. Trapani, id. Palermo C.	
MARINI Marino, id. Sacile, id. Brescia.	
MUGAVERO Rosario, id. Catania, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOTTILE Salvatore.
RAFFAELLI Cesare, id. Lucca, id. Pisa.	Id. id. id. SAPONARO Salvatore.
CUNDARI Giuseppe, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. JACHETTI Livio.
LE PIANE Candido, id. Cosenza, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente ESPOSITO
BARENGHI Virgilio, id. Milano, 1 alpini.	Alfredo.
UGHETTO Giov nni, id. Torino, 4 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DALLA COSTA Emilio.
ACCORNERO Giuseppe, id. Casale, deposito Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente RUCCI
AMADASI Andleare id. Parma, 4 id.	Eugenio.
CHIERCHI Vittore, id. Sassari, deposito Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ANTONUCCI Attilio.
PETROSEMOLO Aristide, id. Tripoli, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. BOCCI Enrico.
PORTA Federico, id. Casale, 4 alpini.	Id. id. id. BIANCO Domenico di Giuseppe.
GIANNETTINI Edoardo, id. Napoli, deposito Venezia.	Id. id. id. VENTURINI Umberto.
BRUNO DE CURTIS Antonino, id. Trapani, id. Trapani.	Id. id. id. GAMBARDELLA Camillo.
PALMEGIANO Giuseppe, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. FORTINI Silvio.
PESANDO Renato, id. Pinerolo, 4 alpini.	Id. id. id. RICCIO Giovanni.
BIANCHI Giuseppe, id. Como, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. CASSONELLO Salvatore.
LEONI Danilo, id. Lucca, 4 alpini.	Id. id. id. CHIZZOLINI Gino.
CICCIRILLO Francesco, id. Lecce, deposito bersaglieri Torino.	Id id id. BONINI Ugo.
ARMENTANO Antonio, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. TAMBRONI Carlo.
DE LISI Andrea id. Palermo, id. Sacile.	Id. id. id. FRANCESCHINI Alberto.
CINGOLANI Dante, id. Ancona, id. Perugia ovest.	Id. id. id. PUNTIERI Raffaele.
GRECO Vitaliano, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MIGLIACCI Roberto.
ISOPPI Dante, id. Massa, id. Ferrara.	
PISTILLI Carmelo, id. Lecce, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MACCIONI Enrico.
BICCHIERI Nunzio, id. Messina, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. MONTERUBBIANESI Augusto.
CABITTO Luigi, id. Genova, id. Roma nord-est.	Id. id. id. AIME' Tito.

LO JACONO Camillo, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MAIELLO Giuseppe.
BLEFARI Vincenzo, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. MONTEFEGGI Gontrano.
UCCI Carmine, id. Benevento, id. Lecce.	Id. id. id. ALBANESE Arduino.
SERPERO Vincenzo, id. Alessandria, I alpini.	Id. id. id. SALVATI Vittorio.
IOFRIDA Rocco, id. Reggio Calabria, deposito Catanzaro.	Id. id. id. MAGLI Emilio.
LICITRA Luigi, id. Siracusa, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. SULSENTI Giovanni.
NICOLETTI Sebastiano, id. Palermo, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. VITALE Nicola.
DI MARTINO Fedele, id. Girgenti, id. Reggio Calabria.	Id id. id. CONSOLINI Amedeo.
PETROLO Nicola, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id id. id. BALOCCO Carlo.
DEL PUNTA Gino, id. Mantova, id. Firenze nord-ovest.	
CUTRI Luigi, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente VULTERINI Alfredo.
D'AMICO Letterio, id. Messina, id. Reggio Calabria.	
BARBARO Rocco, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il sottotenente POMA Angelo.
LO CASCIO Salvatore, id. Caltanissetta, id. Catanzaro.	Id. id. id. DALLA Augusto.
SPERNAZZATI Ferdinando, id. Cremona, id. Palermo C.	Id. id. id. CONCA Paolo.
ROSITANI Umberto, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SIGISMONDI Licinio.
BINETTI Carlo, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. CANTALAMESSA Giorgio.
BONSIGNORE Ettore, id. Girgenti, id. Catanzaro.	Id. id. id. GIORGI Amedeo.
MINARDI Nicolò, id. Caltanissetta id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. CLEMENTE Ciriaco.
SCOLAZZI Cesario, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. RAMPINI Amedeo.
LEUZZI Pasqualino, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. CAROPRESO Rocco
LIDESTRI Emanuele, id. Caltanissetta, id. Cosenza.	Id. id. id. BARUFFALDI Glicerio.
GAMBARO Francesco, id. Cefalù, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LA GUARDIA Michele.
ALEI Gaetano, id. Reggio Calabria, id. Reggio Calabria.	
MERCURELLI Angelo, id. Ancona, id. Ancona.	
ALESSANDRINI Alberto, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. POLETTI Edoardo.
RAGAINI Luigi, id. Ancona, id. Ancona.	
TORELLI Mariano, id. Ancona, id. Ancona.	
ROBATTO Giovanni, id. Alessandria, id. Alessandria, A.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TUFARELLI Salvatore.
CAMPINOTTI Luigi, id. Livorno, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. DI NUNNO Raffaele.
URSINO Giuseppe id. Catania, id. Alessandria A.	Id. id. id. LABRUNA Vittorino.

DI GIACOMO Camillo, distretto Chieti, deposito Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente OFFREDA Ercole.
MARSILI Bruno, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. RUSSO Giovanni di Domenico.
LA ROCCA Giovanni, id. Siracusa, id. Brescia.	Id. id. id. GARBELLOTTO Ormisda.
VOZZI Rodolfo, id. Napoli, id. Palermo C.	Id. id. id. MANNAZZU' Ferdinando.
ALESSANDRELLO Gaetano, id. Siracusa, id. Palermo C.	Id. id. id. JONA Ruggero.
SACCHETTI Luigi, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCHESINI Ermete.
FERRERI Domenico, id. Messina, id. Lecce.	
BONTEMPO Salvatore, id. Messina, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CHIMIRRI Giuseppe.
LETETA Antonio, id Messina, id. Lecce.	Id. id id. MILANI Mario.
GUARNERI Umberto, id. Caltanissetta, id. Lecce.	Id. id. id. DELU' Cesare.
BAFFIONI Ruggero, id. Livorno, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. GIULIANI Giulio.
LA ROSA Giulio, id. Catania, id. Lecce.	Id. id. id. BELLONI Carlo.
LIBERTO Giuseppe, id. Cefalù, id. Lecce.	Id. id. id. CECCHINI Pietro.
GENTA Marco, id. Savona, id. Perugia ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente GRIECO Alessandro.
PICCIOTTO Pietro, id. Messina, id. Lecce.	
GIUDICI Ugo, id. Massa, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MASTROPAOLO Antonio.
TOSCANO Vincenzo, id. Messina, id. Lecce.	Id. id. id. CASSARA' Francesco.
MUNI Nicolò, id. Messina, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARZILAI Attilio.
BONGIOVANNI Angelo, id. Messina, id. Lecce.	
MONTEFIORI Aldo, id. Ancona, id. Ancona	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARTINI Giuseppe.
SUTERA Alfredo, id. Palermo, id. Lecce.	Id. id. id. CHIRICI Emanuele.
DI PIAZZA Mario, id. Palermo, id. Lecce.	
BENTIVEGNA Antonio, id. Palermo, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PANSINI Giovanni.
FREZZATO Francesco, id. Venezia, id. Venezia.	
PINTALDI Giuseppe, id. Messina, id. Lecce.	
PAPALI Arturo, id. Messina, id. Lecce.	
PARISI Attilio, id. Napoli, id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente USAI Francesco.
CONSOLI Francesco, id. Catania, id. Lecce.	
CACCIOLA Giuseppe, id. Catania, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SPONGIA Aldo.
ROSSI Edmondo, id. Roma, id. Catanzaro.	Id. id. id. REBECCHI Otello.
BASILE Antonino, id. Messina, id. Lecce.	Id. id. id. ZAVALDI Alceo.
GIALLOMBARDO Rosario, id. Cefalù, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SORECA Vincenzo.
CAMPANA Cesare, id. Mondovì, id. Brà.	
DELEO Annibale, id. Girgenti, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIULIANI Gusman di Giovanni.
SETTECASI Antonino, id. Girgenti, id. Lecce.	Id. id. id. MANFREDONIA Corrado.
FEBBRARO Aniello, id. Napoli, id. Palermo C.	Id id. id. NEGRI Bernardo.

ROVINA Aldo, distretto Torino, deposito Perugia ovest	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUOLI Leonida.
PIZZOLORUSSO Luigi, id. Barletta, id. Palermo C.	
AMBROSI Paride, id. Roma, id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il sottotenente ASERO Salvatore.
CLAVIO Francesco, id. Savona, id. Perugia ovest.	Id. id. id. RESTIVO Vito.
GIULIADORI Rodolfo, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. MASTURSI Paolo.
TRIPICCIONE Luigi, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. ZANASI Alberto.
FOLGIERO Ercole, id. Caserta, id. Catanzaro.	Id. id. id. NUCCI Carlo.
QUAGLIA Carlo, id. Torino, id. Udine.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CELANO Giuseppe.
CAVATERRA Ugo, id. Spoleto, id. Ancona.	
BENEDETTI Silvio, id. Roma, id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GALLUCCI Enrico.
CONSONNI Dino, id. Ancona, id. Alessandria C.	Id. id. id. ANDREOLI Bruno.
GAY Remigio, id. Casale, id. Torino ovest.	Id. id. id. RINALDI Mario.
DEL PRETE Giulio, id. Lucca, id. Bra.	Id. id. id. PECORELLA Giovanni Battista.
CALIGIORE Gaetano, id. Siracusa, id. Massa.	Id. id. id. SALADINO Gaetano.
CARDONE Alberto, id. Foggia, id. Catanzaro.	Id. id. id. MERCATI Giovanni.
LIGUORI Carlo, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. CAMPANA Dante.
MONTANARI Benedetto, id. Bologna, id. Udine.	Id. id. id. ARRA Litterio.
SAUCES Giuseppe, id. Palermo, id. Savona.	Id. id. id. TARALLI Vacilico.
CALIGARIS Carlo, id. Roma, id. Alessandria A.	Id. id. id. SANTINI Paolo.
CASADONNA Consuelo, id. Sacile, id. Udine.	Id. id. id. CATANIA Francesco.
PIOVANO Tommaso, id. Torino, id. Alessandria A.	Id. id. id. TRAVERSA Nicola.
ZUCCOTTI Achille, id. Alessandria, id. Alessandria A.	Id. id. id. SACCHETTI Vittorio.
TANZI Giovanni, id. Foggia, id. Ancona.	Id. id. id. LEVDI Silvio.
DE MARTINO Salvatore, id. Trapani, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DELL'ARTE Cosimo.
BISTRATTINI Carlo, id. Verona, id. Alessandria C.	
PANTALEO Gabriele, id. Lecce, id. Aquila.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DI MARCO Vittorio.
CALVI Francesco, id. Genova, id. Ferrara.	Id. id. id. BELLINI Ottorino.
SANFINO Gaspare, id. Girgenti, id. Savona.	Id. id. id. GESTIONI Giuseppe.
SCUDERI Pasquale, id. Trapani, id. Alessandria A.	Id. id. id. CARAFFA Luigi.
ROSSI Renato, id. Roma, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente TARANTINI Giuseppe.
PARRI Enrico, id. Pistoia, id. Firenze nord-ovest.	
DI LUCA Giuseppe, id. Campagna, id. Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCHIFANO Romeo.
CUBEN Giuseppe, id. Napoli, id. Firenze nord-ovest.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente CARPANI Antonio.
PULIGNANO Nicola, id. Castrovillari, id. Cuneo.	

RAFFAELE Giovanni, distretto Napoli, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RIZZUTI Antonio.
DI MARCO Giuseppe, id. Palermo, id. Cuneo.	Id. id. id. PITTACOLA Giuseppe.
DEL PIANO Alberto, id. Cagliari, id. Cuneo.	Id. id. id. COZZO Sebastiano.
PALUMBO Beniamino, id. Cefalù, id. Roma nord-est.	Id. id. id. UCCERI Domenico.
POLI Torvaldo, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. BOVA Francesco.
OGNA Luigi, id. Milano, id. Novara nord.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DI PALO Donato.
DE FRANCISCIS Camillo, id. Napoli, id. Perugia ovest.	
FIANDACA Liborio, id. Caltanissetta, id. Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NOTARBARTOLO Ugo.
ANASTASI Giacomo, id. Messina, id. Savona.	Id. id. id. SEMENZA Vittorio.
SERRA Luigi, id. Catania, id. Savona.	Id. id. id. TARASSIO Mariano.
COZZOLONGO Vincenzo, id. Napoli, id. Ferrara.	Id. id. id. POMA Antonio.
ZERLENGA Costantino, id. Avellino, id. Roma nord est.	Id. id. id. OBRE' Mario.
MASCIALE Emanuele, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. PIETRONI Ignazio.
MILAZZO Silvio, id. Siracusa, id. Brescia.	Id. id. id. MAISANO Antonino.
TIRO Andrea, id. Taranto, id. Ferrara.	Id. id. id. PRESTO Renato.
ANSALDI Mario, id. Genova, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PLAGNO Nicola.
GURFOLINO Giuseppe, id. Siracusa, id. Alessandria A.	
ANTONINI Carlo, id. Torino, id. Alessandria A.	
IMPASTATO Vito, id. Palermo, id. Padova R.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GIOCONDI Cesare.
BELLIA Clemente, id. Torino, id. Bra.	Id. id. id. RAVALLI Sebastiano.
FRANCESE Riccardo, id. Vercelli, id. Alessandria A.	Id. id. id. CASARI Ferdinando.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Sergenti provenienti dagli allievi licenziati nell'anno scolastico 1915-16 dai collegi militari di Roma e Napoli, nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 5 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ARMANI Paolo, deposito bersaglieri Roma.	PISCITELLO Giovanni, deposito Roma sud-ovest.
BALDI Francesco, id. id. Bologna.	ROVERONI Riccardo, 3 alpini.
CUOGHI Gian Domenico, 5 alpini.	STANCANELLI Giacchino, deposito bersaglieri Roma.
CATOLFI SALVONI Enzo, 3 id.	TRAPANI Domenico, id. id. Bologna.
GRIO Giulio, deposito bersaglieri Roma.	TAFURI Ugo, id. id. Roma.
LUSENA Guido, 8 alpini.	ZUCCONI Giovanni, 3 alpini.
PONTECORBOLI Raffaello, deposito Ravenna.	
PANCRAZI Giuseppe, 3 alpini.	

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

ROSSI Luigi, tenente fanteria, deposito bersaglieri Torino.	Rettificato il cognome in ROSSI
BUONFIGLIO Vincenzo, id. deposito Ozieri sud.	Id. id. in BONFIGLIO.
RIBECCHESI Luigi, id. id. Alessandria A.	Id. id. in RIBICCHESI.
CONFORTI Luigi, id. id. Piacenza est.	Id. il nome in Tenistocle.
LANCIANI Gustavo, id. id. bersaglieri Barletta.	Id. il cognome in LAUCIANI.
SANNETTA Antonio, sottotenente id. Potenza.	Id. id. in SANNELLA.
ROCCARI Umberto, tenente id. Ozieri S.	Id il nome in Noberto.
RIZZO Giuseppe, sottotenente id. Foggia.	Id. id. in Vito.
CARBONA Oreste, id. id. Chieti.	Id. il nome e cognome in CABONA Giovanni.
CEOLA Giacomo, id. 6 alpini.	Id. il nome in Giovanni Battista.
MARZOLARI Mario, tenente deposito Milano ovest.	Id. il cognome in MAZZOLENI.
BUGANELLI Mario, sottotenente id. Bologna.	Id. id. in BUGAMELLI.
PICCARD Tullio, capitano id. bersaglieri Livorno.	Id. id. in PICARD.
SCHINELLA Domenico, sottotenente id. Pisa.	Id. il nome in Michele.
DI MICCHI Gerolamo, tenente id. bersaglieri Palermo.	Id. il cognome in DI MICELI.
COMBA Beniamino, sottotenente 2 alpini.	Id. il nome in Guido.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

POGGIOLI Pietro, capitano, distretto Bologna, deposito B. Bologna.
COLOMBI Giovanni, id., id. Roma, id. B. Roma.
MALACRIDA Giovanni, id., id. Milano, id. Como.
TAGLIAFERRO Arturo, id., id. Napoli, id. Napoli nord.
TONELLI Mario, tenente, id. Massa, id. Massa.
SPADEA PAONESSA Guglielmo, id., id. Milano, id. Torino ovest.
CANTARELLI Rosio, id., id. Frosinone, id. Frosinone.
DIOTALEVI Dante, sottotenente, id. Milano, id. Milano ovest.
AGAMENNONE Ceslo, id., id. Roma, id. Novara.
MARINARO Cirillo, id., id. Sacile, id. Sacile.
CANNAVO' Amedeo, id., id. Catania, id. Macerata.
TAVANTI Luigi, sottotenente, distretto Arezzo, deposito Arezzo.
ARTOM Mario, id. id. Milano, id. Milano ovest.
MARINI Remigio, id., id. Vicenza, 7 alpini.
D'ANGELILLO Aniello, id., id. Avellino, deposito Aquila.
AZZARELLO Rodolfo, id., id. Girgenti, id. Gaeta.
DE RUGGIERO Cesare, id., id. Bari, id. Nocera.
COMINO Eugenio, id., id. Mondovì, 1 alpini.
SIMONI Belobrando, id. deposito Ravenna.
PUERARI Luigi, id. id. Bologna.
LEONARDI Enrico, id., distretto Catania, deposito Padova P.
ZINETTI Ernesto, aspirante ufficiale, id. Verona, id. Verona Ve.
NASSIMBENE Guglielmo, id. deposito Palermo P.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

BONI Valdimiro, capitano medico di complemento, distretto Torino.	Rettificato il cognome come appresso: BONO Valdimiro.
BANOLA Piero, id. id., id. Genova.	Id. id. BARIOLA Pietro.
FLANUMIA Tommaso, tenente medico di complemento, id. Avellino.	Id. id. FLAMMIA Tommasantonio.

RONCHI Armando, tenente medico di complemento, distretto Bologna.	L'anzianità dell'attuale suo grado è portata al 23 dicembre 1915, e dovrà considerarsi promosso tenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646. Seguirà nel ruolo il tenente medico MONTANARO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

PIRRELLO Gaspare, capitano complemento fanteria, distretto Palermo, deposito Caltanissetta.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 8 giugno 1916, nella parte che si riferisce alla promozione del controindicato ufficiale all'attuale grado.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti, effettuate coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati.

SIOTTO PINTOR Giovanni, distretto Bergamo, deposito Lecco.	Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.
CARLETTI Galdino, id. Roma, id. Ancona.	Id. id. 22 id.
MOSCATELLI Luigi, id. Palermo, id. Messina M.	Id. id. 24 agosto 1916.
PASQUALI-COLUZZI Alceste, id. Frosinone, id. Roma nord-est.	Id. id. 22 ottobre 1916.
URSO Eugenio, id. Messina, id. Potenza.	Id. id. 22 id.
MUSSO Carlo, id. Mondovì, id. Bra.	Id. id. 22 id.
BEATO Vito, id. Bari, id. Udine.	Id. id. 8 giugno 1916.
BRUZZONE Francesco, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Id. id. 21 settembre 1916.
SERENO REGIS Agostino, id. Casale, id. Lodi.	Id. id. 12 novembre 1916.

VIRDIA Umberto, tenente reggimento cavalleggeri di Piacenza, distretto Roma.	Rimosso dal grado in seguito a verdetto del consiglio permanente di disciplina per gli ufficiali del R. esercito, in data 19 marzo 1917. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

MARRA Domenico, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NARDONE Benedetto, id. id. id. Pavia (9).
PARROZZANI Pietro, 1 montagna.
MORETTI Giovanni Battista, 22 campagna (automobilisti).
GULLUNI Filippo, 8 fortezza.
VALLARANI Emilio, 19 campagna.
BERGAMASCO Carlo, 3 montagna.
DONA' Arnaldo, 8 campagna.
GAZZERI Mario, 8 campagna (T).
FERRARA Giuseppe, 1 pesante campale.
DONA' Umberto, 27 campagna.
MUTINELLI Giovanni, 9 fortezza.
LANTIERI Guglielmo, 27 campagna.
VASON Mario, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
FRANCESCONI Flaminio, 3 campagna (id.).
SAPEGNO Gustavo, 5 id.
COGLIOLO Tito, 7 fortezza.
SCAGLIOLA Matteo, reggimento artiglieria a cavallo.
GRASSI Carlo, 3 fortezza.
LAMI Vincenzo, 2 pesante campale.
MARTINI Francesco, 4 campagna.
DE GASPERIS Agostino, 6 fortezza.
FARINA Enea, 13 campagna.
QUAGLIA Gerolamo, 7 fortezza.
BOSCA Stefano, 1 pesante campale.
DE BARBIERI Giovanni Battista, 1 fortezza.
BRESSAN Evangelista, 30 campagna.
CROVATO Tullio, 16 id.
NEGRONI Amedeo, 7 fortezza.
ZANOTTI BIANCO Ermanno, 3 id.
MONTEFREDINI Giacomo, 10 campagna.
RANER Riccardo, 3 montagna.
MICAGLIO Ezio, 3 fortezza.
FRANCONI Giovanni, 3 id.
PORTARENA Mario, 16 campagna.
DE MARCO Pietro, 5 id.
BUFFOLI Oreste, 9 fortezza.
PURITZ Mario, 10 campagna.
ARBANEY Flaviano, 4 fortezza.
MARCHETTI Ferdinando, 29 campagna.
CECCHINI Gino, 2 fortezza.
ZENONI Carlo, 6 id.
ZORIO Giuseppe, 5 campagna.
FILIPPESCHI Francesco, 7 campagna.
LAZZARO Mario, 3 fortezza.
NASI Francesco, 1 id.
GALLAZZI Palmiro, 9 campagna.
BOTTACCI Bruno, 19 id.
MAZZOCCHINI Giulio, 2 fortezza.
ZOBOLI Giuseppe, 8 id.
LAMBARDI Mario, 5 campagna.
ARRIVABENE Antonio, 2 pesante campale.
VANDO Vincenzo, 3 fortezza.
POSTIGLIONE Gaetano, 19 id.
BOGGIO Roberto, 15 campagna.
CANALE Ugo, 8 fortezza.
MILION Tullio, 7 id.
BELLONI Giovanni Battista, 1 pesante campale.
CERETELLI Berto, 6 fortezza.
CHIAPUSSO Ambrogio, 6 id.
FERRALI Renzo, 2 pesante campale.
ROSSI Evaristo, 13 campagna.
CHIOTA Mario, 3 fortezza.
PAPPALARDO Rosario, 10 id.
RUSPANTINI Panfilo, 27 campagna.
SANGUINETTI Carlo, 28 id.
D'ALESSANDRO Alessandro, 1 fortezza.
BORASIO Edoardo, 6 id.
ALESSANDRI Mario, 3 montagna.
AVIGLIANO Renato, 24 campagna.
DE RIN Aldo, 3 fortezza.
BARABASCHI Angelo, 8 id.
ARANGIO-RUIZ Vittorio, 2 pesante campale.
LIVIO Vittorio, 27 campagna.
GIACOMELLI Ottorino, 6 fortezza.
CORSI Pietro, 3 id.
AZZALI Mario, 15 campagna.
MAGGI Roberto, 1 pesante campale.
GRAMIGNO Riccardo, 2 fortezza.
FUMAGALLI Luigi, 7 fortezza.
CIBELLA Igino, 1 pesante campale.
MOSSO Pietro, 21 campagna.
MAUSELLA Giuseppe, 3 fortezza.
MARZO Amedeo, 4 id.
ZANETTI Bruno, 2 pesante campale.
PALLI Silvio, 4 id. id.
TENELLA Francesco, 3 fortezza.
DE BENEDETTI Ugo, 28 campagna.
CARABOLDI Edoardo, 27 campagna.
PELLEGRINI Giovanni, 9 fortezza.

MARCUCCI Alberto, 3 fortezza.
LAO Guido, 4 campagna.
SARTORI Giorgio, 16 id.
MAIOCCHI Pietro, 6 id.
CORTI Antonio, 3 fortezza.
PAGANONI Agostino, 3 montagna.
AIO' Giuseppe, 4 fortezza.
AMBROSINI Mario, 3 fortezza.
POMPEI Manlio, 13 campagna.
MARTINI Giovanni, 24 id.
GARLATO Giuseppe, 6 fortezza.
BEGHÈ Bruno, 2 id.
ZACCHEO Ernesto, 16 campagna.
MURICCHIO Massimo, 24 id.
GENOVESI Giovanni, 5 fortezza.
CELENTANI Pietro, 4 id.
GORINI Antonio, 27 campagna.
MUSUMECI Leonardo, 36 id.
BARALIS Giuseppe, 6 fortezza.
CARO Aldo, 5 id.
TORRESE Mariano, 27 campagna.
PIQUE Enrico, 19 id.
BERTOLOTTI Carlo, 6 fortezza.
DE ANGELIS Oreste, 3 id.
MARZOLI Francesco, 27 campagna.
GHIGNONE Mario, 7 id.
COPPO Giuseppe, 6 id.
MODIGLIANI Piero, 32 campagna.
SIGNORONI Arturo, 13 id.
MARIANI Mario, 3 fortezza.
FANELLI Icilio, 3 id.
PASCUCCI Giuseppe, 15 campagna.
VELO Edoardo, 6 fortezza.
PEDRINI Giuseppe, 8 id.
NEVANO Gaetano, 3 fortezza.
BARATTO Mario, 1 montagna.
PERUCCA Spirito, 6 fortezza.
BARUCCO Angelo, 3 campagna.
FORNACIARI Giuseppe, 15 id.
MANGANI Raniero, 31 id.
RIVTANO Angelo, 3 fortezza.
BRUNAZZI Alceo, 6 campagna.
MIRITELLO Luigi, 4 fortezza.
SILVI Romeo, 8 id.
CASOLI Gaetano, 15 campagna.
PEDROSI Arcangelo, 3 fortezza.
PONTREMOLI Mario, 19 campagna.
CASTELLI Giuseppe, 17 id.
AUZZI Galliano, 2 fortezza.
PETTINELLI Lamberto, 3 id.
CHIARI Arcangelo, 8 campagna.
DE DOMINICI Armando, 5 id.
BONATTI Enrico, 9 fortezza.
RAIMONDI Attilio, 3 id.
MAGONI Giovanni, 13 campagna.
FEDE Angelo, 2 pesante campale.
CONTI Mario, 3 fortezza.
REGARD Ottavio, 3 fortezza.
RABBIA Ludovico, 1 montagna.
FERRARESI Giuseppe, 2 pesante campale.
CORSIGLIA Giacomo, 1 fortezza.
RIO Alessandro, 8 fortezza.
ZONCHELLO Giacomo, 13 campagna.
FERRI Luigi, 8 id.
TACCANI Alberto, 10 fortezza.
TREICLER Arturo, 21 campagna.
GARAVAGLIA Umberto, 1 montagna.
LENZI Ezio, 3 fortezza.
DIANA Giovanni, 10 id.
BARSI Giulio, 19 campagna.
ROTI Gino, 7 campagna.
LUMACHI Gaetano, 2 fortezza.
MAGISTRELLI Italo, 3 id.
BECCHIO Luigi, 1 montagna.
SILVA Mario, 35 campagna.
MARTINI Mario, 3 fortezza.
TROMBELLA Francesco, 2 id.
BONINI Aldo, 28 campagna.
TARQUINIO Enrico, 13 id.
PASTORE Mario, 3 fortezza.
VALDES Giovanni, 4 id.
TORTA Pietro, 2 pesante campale.
ROSSI Giovanni, 3 fortezza.
TALLON Leandro, 8 id.
MORELLO Gaetano, 2 pesante campale.
ZANMATTI Carlo, 21 campagna.
SOLDA' Tullio, 2 fortezza.
NANNETTI Giulio, 2 pesante campale.
ABATI Virgilio, 8 campagna.
RESTA PALLAVICINO Giovanni, 3 fortezza.
NEGRI Camillo, 9 campagna.
CARMINIANI Cesare, 16 id.
FABBRI Giovanni, 8 fortezza.
ORLANDI Guido, 8 campagna.
CRISCI Pompilio, 30 id.
GRAMIGNANI Pietro, 4 fortezza.
OTTAVIANI Galliano, 5 campagna.
GRISAFFI Arturo, 4 fortezza.
DISPENSA Pietro, 22 campagna.
RUGGERI Ercole, 21 id.
TESI Aldo, 1 fortezza.
GHETTI Amedeo, 3 campagna.
ORAZI Umberto, 3 fortezza.
VELLA Sebastiano, 22 campagna.
NEGRI Augusto, 3 fortezza.
GIULIANI Silvio, 2 pesante campale.
PALLAI Giovanni, 1 fortezza.
VIGORELLI Pietro, 21 campagna.
MARIANI Carlo, 6 fortezza.
MARELLI Alessandro, 20 campagna.
ROLANDO Francesco, 1 fortezza.
BETTI Ugo, 28 campagna.
LANDI Vincenzo, 3 fortezza.
MONGA-MARCHI Antonio, 8 campagna.

SPECIALE Giuseppe, 2 fortezza.
GOZZI Barnaba, 1 campagna.
DEVOTO Luigi, 2 fortezza.
OTTONE Michele, 19 campagna.
BIEFI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.
PAGLIARULO Giuseppe, 21 campagna.
ZANINI Mario, 3 fortezza.
BOCCACCI Giovanni, 3 id.
GALETTO Giuseppe, 3 campagna.
TOSCANI Stefano, 10 id.
FREDDI Carlo, 1 fortezza.
SPANIO Michele, 3 campagna.
BARBERI Giuseppe, 3 fortezza.
GANCIA Adolfo, 11 campagna.
FANTINI Guido, 6 fortezza.
SPINABELLI Mario, 28 campagna.
BIGAZZI Alberto, 2 fortezza.
SOLARI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
VALENTI Alessandro, 7 campagna.
GUGLI Francesco, 8 fortezza.
BASSANI Alessandro, 28 campagna.
SANERO Giovanni, 6 fortezza.
CAPIETTO Rodolfo, 6 id.
ARCURI Luigi, 33 campagna.
CAPPELLO Saverio, 36 campagna.
GUERRA Giuseppe, 3 fortezza.
COLLI LANZI Ettore, 7 id.
BALBI Vincenzo, 33 campagna.
DE BARBIERI Tito, 33 id.
BATTAGLIA Giuseppe, 3 fortezza.
BASTIA Alberto, 2 pesante campale.
CORRAO Gaspare, 4 fortezza.
GUERRIERO Mario, 24 campagna.
AUDAGNA Giuseppe, 6 fortezza.
COSTANTINI Plinio, 9 id.
BENETTI Alfredo, 6 id.
PADOAN Agostino, 9 campagna.
DALL'AGLIO Coriolano, 2 fortezza.
BRUSAROSCO Giuseppe, 8 campagna.
SANTONI DE SIO Fernando, 33 id.
CAMBIAGGI Giovanni, 1 fortezza.
BUSCAGLIA Ferdinando, 11 campagna.
DELLA CASA Silvio, 1 fortezza.
CARENA Giovanni, 1 id.
CERUTTI Giuseppe, 1 pesante campale.
GENTA Giulio, 7 fortezza.
VOTTERO Giuseppe, 15 campagna.
CASCIANELLI Gerolamo, 8 fortezza.
MARAMALDI Riccardo, 5 id.
BELLINI Mario, 16 campagna.
CETTI Ferdinando, 7 fortezza.
MARCHIORI Italo, 9 id.
GIORDANO Filade, 11 campagna.
DELLA Valle Girolamo, 10 id.
NICCOLAI Cosimo, 1 fortezza.
MARINI Umberto, 2 id.
MECUCCI Ello, 32 campagna.
MORELLI Marcello, 7 id.
MARCHESINI Mario, 2 fortezza.
ONORATI Alberto, 33 campagna.
MOLINATTI Giovanni, 6 fortezza.
ARDIZZONI Guido, 20 campagna.
MICHELI Oreste, 2 fortezza.
PITIGLIANI Luigi, 7 campagna.
MUSSATO Cesare, 2 fortezza.
BOSCHI Fernando, 30 campagna.
POLITI Ermanno, 32 id.
PASTERIS Alfonso, 6 fortezza.
OSILIA Elio, 1 pesante campale.
MIGLIORE Benedetto 4 fortezza.
PORZIO GIOVANOLA Italo, 17 campagna.
PIZZETTI Domenico, 6 fortezza.
BATTAGLIA Ugo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PIANTANIDA Alessandro, 6 fortezza.
SCANDELLARI Mario, 8 id.
SANTINI Giuseppe, 33 campagna.
PINO Mario, 15 id.
PENNACCHIETTI Pietro, 8 fortezza.
TEODORANI Teodoro, 2 pesante campale.
SCOTTO Saverio, 8 fortezza.
AMATO Michele, 1 pesante campale.
TRABUCHELLI Mario, 9 fortezza.
TERRAGNI Attilio, 9 e campagna.
VILLA Luigi, 6 fortezza.
PELLEGRINI Guglielmo, 32 campagna.
SERVENTI Marco, 2 fortezza.
VIALE Aldo, 1 pesante campale.
AZZARONI Francesco, 8 fortezza.
VINCENZI Augusto, 6 id.
DE CUPIS Flavio, 3 id.
ZUCCHI Luigi, 1 pesante campale.
BANER Ermanno, 8 fortezza.
BOGHI Alessandro, 3 montagna.
DE LUCA Mario, 9 fortezza.
ABIGNENTE DI FRASSELLO Pietro, 10 campagna.
CHIANTARETTO Riccardo, 6 fortezza.
GALLI Mario, 1 campagna.
BENSO Gaspare, 6 fortezza.
DELLACHA' Ambrogio, 6 id.
BIANCHI Bianco, 6 id.
LAVEZZINI Vittorio, 2 pesante campale.
FRATTINI Alfredo, 1 fortezza.
DE LOTTO Gino, 5 id.
BONIFAZI Bruno, 1 campagna.
NOBILI Giuseppe, 1 pesante campale.
GONZALES Mario, 1 fortezza.
CASASOLA Antonio, 3 campagna.
DE SANCTIS Marcello, 8 fortezza.
LOCATELLI Giovanni, 1 id.
FORMICA Umberto, 1 id.
CECCHI Alberto, 20 campagna.

CIVALLERO Adriano, 3 campagna.
PERTUSATI Agostino, 1 fortezza.
GENOVESE Antonino, 4 id.
CORALUPPI Guido, 3 campagna.
COLI Umberto, 6 id.
PERO Giuseppe, 7 fortezza.
D'AMICO Giuseppe, 36 campagna.
GIACCAI Bernardo, 2 fortezza.
FRILLI Giordano, 1 pesante campale.
ROMANI Carlo, 2 fortezza.
DEHO' Umberto, 2 pesante campale.
GIRARDINO Giovanni, 7 fortezza.
GALLIANI Baldassarre, 10 campagna.
PUPPO Luigi, 7 fortezza.
FROSINI Pietro, 3 montagna.
LAVAGNINO Roberto, 10 fortezza.
MARINI Giuseppe, 20 campagna.
TAMBURINI Giuseppe, 5 fortezza.
FULVIO Edmondo, 10 campagna.
MONTEFINALE Gabriele, 2 fortezza.
SCHRAIDER Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TOSCANO Sabatino, 4 fortezza.
FURLO' Vincenzo, 2 campagna.
NAJA Carlo, 6 fortezza.
TANGHERLINI Lino, 2 pesante campale.
TURINESI Emanuele, 4 fortezza.
GAMBERINI Cassiano, 2 campagna.
NAZZANI Giovanni, 3 fortezza.
TEDESCHI Achille, 1 campagna.
ARIENTI Angelo, 7 fortezza.
ORLANDI Aldo, 6 id.
GAZZERA Angelo, 1 montagna.
TORCIA Mario, 10 campagna.
BRUNETTO Giovanni, 7 fortezza.
GENNARO Michele, 36 campagna.
ORSI Alessandro, 3 fortezza.
MARINARO Errico, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CONTOLI Bruno, 10 fortezza.
LAURIA Melchiorre, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
PATRIGNANI Enzo, 9 fortezza.
SAMAJA Mario, 1 pesante campale.
COCCONI Gino, 8 fortezza.
LIZIOLI Alfredo, 16 campagna.
SALZERI Mariano, 8 fortezza.
TENCONI Ambrogio, 1 montagna.
DE BACCI Raccio, 2 fortezza.
MARGARY Emilio, 1 montagna.
TERZOLI Umberto, 2 fortezza.
GRAZIAPLENA Graziano, 2 pesante campale.
DE ROSSI Carlo, 1 fortezza.
NAPOLITANO Enrico, 22 campagna.
BECCHIS Carlo, 6 fortezza.
GROSSO Giuseppe, 1 pesante campale.
GIACCARDI Pietro, 7 fortezza.
BRAMBILLA Ferdinando, 6 id.
LANFRANCHI Alberto, 1 campagna.
GRILLO Italo Tullio, 7 fortezza.
PADOAN Italo, 2 pesante campale.
PALMIERI Tommaso, 12 campagna.
IONA Alessandro, 6 fortezza.
PARIANI Riccardo, 1 montagna.
FRENI Angelo, 8 fortezza.
SITTA Giuseppe, 14 campagna.
NICOLETTI Nicolo, 1 fortezza.
ROASIO Giovanni, 1 montagna.
FUBINI Gabriele, 6 fortezza.
BAJ Fabio, 6 campagna.
SBARRA Nicola, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
MARANO Francesco, 2 fortezza.
ODDONE Francesco, 6 id.
BIGNAMINI Cristoforo, 4 campagna.
SCONFIENZA Michele, 1 pesante campale.
TUCCI Rodolfo, 1 fortezza.
PACIFICO Nicola, 8 fortezza.
PRASTARO Giuseppe, 35 campagna.
VALENTI Angelo, 1 fortezza.
PALANCA Filippo, 8 id.
SALIS Antonio, 3 montagna.
VALENTINI Luigi, 7 fortezza.
ASTI Giuseppe, 20 campagna.
PERNICE Gustavo, 4 fortezza.
TONALI Antonio, 9 campagna.
VENEROSI-PESCIOLINI Ranieri, 1 fortezza.
PUGGIONI Giovanni, 8 id.
ACCARDI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BURACCI Fedele, 6 campagna.
ROBOTTI Guglielmo, 8 fortezza.
PISANI Emanuele, 2 id.
BELLONI Antonio, 20 campagna.
CADILE Giuseppe, 29 id.
RONCAN Pietro, 2 fortezza.
PONTICELLI Edoardo, 8 id.
BONFIGLIO Edoardo, 1 campagna.
D'ANGELO Ettore, 4 id.
SILVANI Ernesto, 8 fortezza.
SARTORE Adolfo, 9 id.
CASSIA Francesco, 22 campagna.
GALLONE Giacomo, 1 pesante campale.
VASTA Cosimo, 7 fortezza.
SASSO Italo, 7 id.
MAFFEI Carlo, 7 campagna.
GARRASSINI-GARBARINO Federico, 1 pesante campale.
BARACCO G. Battista, 7 fortezza
TOMATI Angelo, 1 pesante campale.
GATTI Luigi, 2 id. id.
BISIGNANI Galliano, 4 fortezza.

ANGELONI Dante, 1 campagna.
LENTINI Attilio, 22 id.
CAPPELLARO Alvise, 9 fortezza.
BADALLA Angelo, 7 id.
ANGUISSOLA-SCOTTI Orazio, 21 campagna.
BARBACCI Alfredo, 8 fortezza.
FRACASSO Valentino, 5 id.
DE NOBILI Rino, reggimento artiglieria a cavallo.
MANCUSO Nicolò, 22 campagna.
BOLOGNESI Luigi, 8 fortezza.
LEUCI Mario, 7 id.
FARINELLI Francesco, 12 campagna.
PIACENTINI Pietro, 14 id.
CIAFFI Bruno, 8 fortezza.
MAINELLA Giosuè, 1 id.
SALOMONE Arturo, 35 campagna.
CONDIO Giuseppe, 7 fortezza.
GITTI Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MONTALE Alberto, 1 fortezza.
OLIVARI Mario, 26 campagna.
SILVESTRI Mario, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
FORNARI Carlo, 10 fortezza.
TRICATTI Leone, 3 id.
ROSSI Adolfo, 30 campagna.
SOZZETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GIOVANNELLI Rodolfo, 2 fortezza.
TASCHIERI Pirro, 8 id.
TAUSINI Iginio, 27 campagna.
LIBERTI Giuseppe, 2 fortezza.
BARTOLINI-BALDELLI Francesco, 8 id.
VERONESE Domenico, 2 montagna.
MUZI Vittorio, 3 fortezza.
BASTIANELLO Paolo, 8 id.
VENTURELLI Angelo, 2 pesante campale.
BERRI Enzo, 26 campagna.
PIROMALLO Alberto, 1 fortezza.
BERTELLI Arturo, 7 id.
VICEDOMINI Giovanni, 35 campagna.
BERTINI Fernando, 31 id.
SIGHIERI Spartaco, 2 fortezza.
CELLINI Alipio, 9 id.
LEATI Nerone, 14 campagna.
CARATTI Cesare, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
BANDINI Antonio, 8 fortezza.
CRESCENZI Angelo, 7 id.
LANFRANCHI Carlo, 16 campagna.
COSTA Mario, 36 id.
BARONI Francesco, 2 fortezza.
GIORDANA Ugo, 10 id.
ASTUTI Michele, 1 montagna.
CRISAFULLI Oddone, 1 id.
CALTAGIRONE Ignazio, 4 fortezza.
LAMEDICA Rodolfo, 4 id.
BARBONI Ugolino, 29 campagna.
FASSI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CARROCCIO Benedetto, 4 fortezza.
NICOSIA Domenico, 4 id.
NARZISI Eduardo, 36 campagna.
MAISANO Niccolò, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CIOCE Felice, 4 fortezza.
REGI Lelio, 2 id.
BACCHERETI Latino, 2 campagna.
MINOZZI Vittorio, 18 id.
PUDDU Vittorio, 9 fortezza.
CASTRONOVO Giovanni, 34 campagna.
MUSSO Guido, 1 montagna.
GALLESI Gaetano, 4 fortezza.
SAVINO Giovanni, 1 id.
NACCARATO Emanuele, 31 campagna.
LARDONE Giuseppe, 1 fortezza.
POMAR Pietro, 4 id.
PAGANELLI Rainero, 31 campagna.
PERINO RENATO, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
MARUCA Antonio, 4 fortezza.
BARTOLONI Ottorino, 2 id.
SPROVIERI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
SOSPISIO Ernesto, 21 campagna.
TAGLIAVINI Arrigo, 14 id.
PACINI Mario, 10 fortezza.
BRUNELLI Mario, 10 id.
DONADONI Benigno, 17 campagna.
POLOSA Mario, 4 fortezza.
CAPUANO Nicola, 10 id.
FIAMMAZZO Guido, 23 campagna.
BIGNOZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TRASARTI Umberto, 10 fortezza.
CHIRONI Gesuino, 7 id.
LIPPI Virgilio, 3 montagna.
UVA Pasquale, 4 fortezza.
CIAFFI Raffaele, 10 id.
GORINI Gorino, 18 campagna.
CASSARA' Felice, 7 fortezza.
DEL PIANO Gennaro, 4 id.
ROVERONI Antonio, 17 campagna.
EMMI Antonino, 4 fortezza.
BOMBARDIERI Attilio, 2 id.
ALLEVI Antonio, 31 campagna.
MAGRINI Giuseppe, 17 id.
GHILARDI Giovanni, 9 fortezza.
GOLDSCHMIEDT Vittorio, 9 id.
DALZIO Giovanni, 20 campagna.
GRECO Domenico, 4 fortezza.
LANDI Rodolfo, 7 id.

GUALTERONI Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SALADINO Carlo, 31 fd.
MAGANZI Baldini Piero, 2 fortezza.
MARINI Guido, 1 fd.
STELLA Guido, 1 campagna.
SENSOLI Domenico, 2 fd.
RANDAZZO Salvatore, 4 fortezza.
ROCCA Giulio, 1 fd.
GRA Cesare, 32 campagna.
SORTINO Paolo, 23 fd.
RICCI Cesare, 1 fortezza.
EUSSO Francesco, 4 fd.
PONS Enrico, 1 montagna.
VINAY Goffredo, 1 fd.
ZACCARIA [illegible], 2 fortezza.
ZUCCHI Francesco, 7 fd.
ZANZI [illegible] montagna.
BISCOSSA [illegible], 5 fortezza.
SCHIPILLITI [illegible], 9 fd.
BIANCHI Vittorio, 11 campagna.
CIVITA Gustavo, reggimento artiglieria campagna Venezia (6).
BILLIA Vittorio, 2 fortezza.
AXERSSI [illegible], 1 fortezza.
BOLIS Michele, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
COTTA RAMUSINO Giuseppe, fd, fd, fd, Vigevano (9).
CALCIATI Giovanni, 7 fortezza.
ARICO Ergisto, 9 fd.
DE GIUSTO [illegible], 12 campagna.
DECLI UBERTI Valentino, 13 fd.
GRIVALDI Michele, 10 fortezza.
RACCHI Cesare, 10 fd.
LAGOSI Natale, 26 campagna.
GALLONI Guido, 21 fd.
MARCHETTI di MONTESTRUTTO Carlo, 7 fortezza.
MAZZUCCHELLI Alma, 1 montagna.
GASPARI Luigi, reggimento artiglieria campagna Torino (8).
PUGLISI Emilio, 1 fortezza.
GASPANI Oreste, 1 fd.
PERRONE Ettore, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GUERRERA Cosimo, 31 campagna.
ROSSETTI Salvatore, 3 fortezza.
ADAMI Carlo, 1 fd.
PISA Renato, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
LUSIGNOLI Cesare, 39 campagna.
ARDUINI Lorenzo, 9 fortezza.
RAIA Giuseppe, 31 campagna.
MARINI Dante, 34 fd.
SERINA Luigi, 9 fortezza.
GIUFFANO Silvestro, 10 fd.
SONDA Mario, 1 montagna.
PIETRANTONI [illegible], 30 [illegible]
ALFIERI Antonio, 9 fortezza.
MOCATELLO Corrado, 7 fd.
CHIAPPI Cinzio, 39 campagna.
PRATA Alfonso, 29 fd.
BARONE Vincenzo, 1 fortezza.
TORELLA Carlo, 8 fd.
DE LUCA Aldo, 31 campagna.
SCALCO Benedetto, 1 montagna.
BERI Giovanni, 3 fortezza.
AMANTE Giuseppe, 7 fd.
MARGHERITI Eugenio, 18 campagna.
BELLO Bartolomeo, 10 fortezza.
ZANCA Vincenzo, 34 campagna.
BIANCAFO Virgilio, 5 fortezza.
BENINCASA Giuseppe, 9 fd.
PROFUMO Salvatore, 24 campagna.
ZUCCHINI [illegible] reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
BUCCETTA Michele, 8 fortezza.
BASSI Pietro, 10 fd.
D'ARDES Gianbattista, 12 campagna.
ELLI Andrea, 2 fd.
DALMAZZO Mario, 1 montagna.
CAMPARINI Giovanni, 9 fortezza.
CICALA Luigi, 9 fd.
DE PETRIS Alcide, 18 campagna.
D'ACTERNO Attilio, 9 fortezza.
DE MARTINO Giuseppe, 19 fd.
MONTEMAGNO Giuseppe, 42 campagna.
FERRARIS Giuseppe, 12 fd.
DI BELLA Luigi, 10 fortezza.
GERBINO Attilio, 7 fd.
PELISSONE Angelo, 26 campagna.
GAZZINA [illegible] reggimento artiglieria campagna Cremona (1).
DI RISO Roberto, 9 fortezza.
GUGLIELMINETTI Girolamo, 10 fd.
ESPOSITO Antonio, 32 campagna.
TACCHI VENTURI Guido, 2 fd.
LEONI Nicola, 9 fortezza.
ZOCCHI Aldo, 17 campagna.
MARAVIGLIA Roberto, 1 fortezza.
GIANGRASSO Angelo, 9 fd.
MIRAGLIA Alessandro, 23 campagna.
MERLETTI Luigi, 9 fortezza.
MASTROBUONO Orazio, 9 fd.
MAGGIO Michele [illegible] reggimento artiglieria campagna Milano (1).
MODENA Leone, 5 fortezza.
ROSSI Gio. Battista, 1 fd.
SCIPIZI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
OLIVO Pasquale, 1 fortezza.
SALVANO Domenico, 1 fd.

ZONTA Arrigo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
MORANDINI Franco, id. id. id. Alessandria (11).
PANCOLINI Ettore, 1 fortezza.
BALDONI Vittorio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
PANICHI Giovanni, id. id. id. Vigevano (6).
ROVIERA Pietro, 9 fortezza.
SOSTERO Tullio, 10 id.
RIZZO Domenico, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
TOSI Ferruccio, 10 fortezza.
RIVILACQUA Antonio, 9 id.
BORGIA Antonino, 25 campagna.
ALFABELLA Calogero, 10 fortezza.
CALABRIA Francesco, 1 id.
GENSABELLA Giuseppe, 26 campagna.
STORELLO Nicola, 26 id.
CECCHI Mario, 5 fortezza.
BONOMI Gaetano, 10 id.
SALVIATI Armando, 7 campagna.
VITTONE Mario, 3 montagna.
PERZINI Vincenzo, 5 fortezza.
CRAVERA Carlo, 10 id.
CURRETTI Federigo, 36 campagna.
GALLESE Francesco, 10 fortezza.
BARGIONI Leopoldo, 3 montagna.
MICCICHÈ Biagio, 5 fortezza.
PAGANO Eugenio, 5 id.
MAZZEI Domenico, 3 montagna.
PACETTO Francesco, 5 fortezza.
PEPE Eugenio, 10 id.
PUNGITORE Giuseppe, 5 id.
CAPPELLO Athos, 3 montagna.
PITEA Rosario, 10 fortezza.
LA GALA Caino, 1 id.
PROSDOCIMI Silvio, 6 id.
MARTOGLIO Eligio, 2 montagna.
IRALDI Mario, 10 fortezza.
MILLUL Piero, 2 montagna.
MELI Carmelo, 3 id.
CATTEGNA Mario, 16 campagna (T).
SALUSTRI Severo, 10 fortezza.
NARCISO Giovanni, 3 montagna.
GIAMMARINARO Gaspare, 6 fortezza.
VLPE Giovanni, 10 id.
PALMERO Tullio, 16 campagna.
GULLO Pier Giuseppe, 6 fortezza.
VIRGILIO Alberto, 3 montagna.
REMOR Pietro, 5 fortezza.
ROSCARINO Giovanni, 16 campagna.
AGNELLO Pietro, 16 id.
ROJ Mario, 3 montagna.
PELLINI Umberto, 6 fortezza.
BELLONE Primo, 3 montagna.
MAZZANI Giovanni, 3 fortezza.
PREDAZZI Camillo, 1 id.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° giugno 1916, è stabilita come appresso:

SGRELLI Alberto, 33 campagna.
SOLIA Nicola, 11 id.
CONTINENZA Florindo, 10 fortezza.
DEL BACCARO Gino, 7 id.
DAL VERME Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ARMENI Gioacchino, 2 campagna.
LEONELLI Giovanni, 3 id.
DE AMICIS Augusto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
GALLI Domenico, 6 fortezza.
MONTESI Fernando, 10 id.
BENIGNI Arpago, 29 campagna.
GIUNTA Francesco, 22 id.
LOMBARDINI Umberto, 3 fortezza.
MINETTI Pietro, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
RIZZI Aldo, 11 campagna.
ROSSINI Angelo, 4 id.
DOMIGNONI Giuseppe, 3 fortezza.
RICCI Ciro, 3 fortezza.
ARENA Ernesto, 9 id.
PELLINI Ettore, 9 id.
CARMENATI Cesiro, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SPINGARDI Francesco, 1 fortezza.
ROSATI Giovanni, 5 campagna (T).
D'ANGELO Pasquale, 24 id.
PELLAS Vittorio, 1 fortezza.
PATRONE Dante, 2 id.
TOMBINI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
ANTONELLI Antonio, 9 fortezza.
CASTELLO Dario, 2 id.
ROCCO Antonio, 22 campagna (automobilisti).
CASTOLDI Luigi, 13 id. (id.).
SACCHI Luigi, 19 id. (T).
RIVA Giacomo, 22 id. (automobilisti).
MERONI Carlo, 20 id. (id.).

MOZZETTI Alberto, 8 fortezza.
LANDRA Giovanni, 10 campagna.
FERRARESI Aldo, 15 id.
TURCHETTI Senofonte, 6 fortezza.
CASTELLI GRATO Carlo, 6 id.
ANDREANI Guglielmo, 3 campagna (automobilisti).
SIVO Roberto, 34 id.
GERVASI Giulio, 2 montagna.
BELLINI Giuseppe, 9 fortezza.
MATURO Umberto, 10 campagna.
AVETA Luigi, 34 id.
MAIETTA Vincenzo, 31 id.
PRETEROTI Enrico, 3 fortezza.
GATTI Luigi, 2 pesante campale.
PORATTI Flaminio, 6 fortezza.
PACCINELLI Cesare, 3 id.
MECHI Spartaco, 7 campagna.
BOCCONI Enrico, 9 id. (T).
CAGLIANI Carlo, 3 fortezza
PACELLI Carlo, 4 campagna (T).
VITALI Guido, 9 fortezza
RADDI Luigi, 5 campagna (T).
MIGNONE Saturno, 9 fortezza.
GALEAZZI Ettore, 4 campagna.
DE LUCIA Crisante, 10 fortezza.
SANFELICE Giuseppe, 8 id.
TARACCHI Oreste, 6 id.
FILERNO Celeste, 13 campagna.
FREDIANI Aristide, reggimento artiglieria a cavallo.
BOTTA Ottavio, 30 campagna.
FREZZOTTI Cesare, 2 id.
BAFFI Alessandro, 1 id.
BELTRAME Tiziano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GASPAROLI Luigi, 6 fortezza.
PAVESI Francesco, 2 id.
FABBRE-REPETTO Francesco, 2 id.
PARODI Tommaso, 2 id.
ROSSO Marcello, 13 campagna.
BIANCHI Emilio, 10 fortezza.
RUSCONI Archimede, 9 id.
SCARPONI Ferdinando, 2 id.
ULIVELLI Genesio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
GENNARI Gennaro, 32 campagna.
DUSMET Giovanni, 24 id.
CANDOTTI Giovanni, 8 fortezza.
BEVILACQUA Cristoforo, 8 id.
MARONCELLI Romolo, 1 pesante campale.
AZZI Francesco, 35 campagna.
CIMORELLI Alfredo, 2 id.
PETRETTI Alfredo, 35 campagna
TOTI Vincenzo, 2 pesante campale.
COLOMBI Enrico, 35 campagna.
FRANZONI Martino, 29 id.
ROMEI Agostino, 20 campagna.
TUMMINELLO Michele, 22 id.
BONFIGLIO Costantino, 2 pesante campale
FABRIZI Eusebio, 2 campagna.
TORREGROSSA Achille, 22 id.
BUDINI Alcide, 32 id.
CHIAROLINI Bartolomeo, 29 id.
GABRIELLI Gino, 13 id.
MENEGAZZO Ruggero, 20 id.
TORNABENE Gaetano, 22 id.
VICARINI Mario, 9 id.
POCE Gino, 3 fortezza.
MANTOVANI Luigi, 29 campagna (T).
CASARTELLI Emilio, 13 id. (automobilisti).
PANTALEO Giuseppe, 22 id.
GROSSI Gaspare, 34 id.
BOGGIO-MARZET Battista, 2 fortezza
FOLLADORE Alessio, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CIPRIANI Luciano, 3 fortezza.
GUGLIELMI Giuseppe, 16 campagna.
REMARTINI Ambrogio, 9 id.
SACCHETTI Antonio, 16 id.
PONZIO Giuseppe, 22 id. (automobilisti).
ZOPPELLI Emilio, 5 id.
BELFIORE Paolo, 1 id.
MANCINI Carlo Giulio, 15 id.
DE FILIPPI Domingo, 2 fortezza.
SILVINO Giuseppe, 6 campagna (T).
TAGLIERO Dario, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).
CAMELIO Alfredo, 3 fortezza.
BURLANDO Giuseppe, 3 campagna (automobilisti).
CASTELLARO Secondo, 6 id. (T).
FERRARESI Guglielmo, 14 id.
MARTELLI Aldo, 21 id. (automobilisti).
BARBERA Giulio, 10 fortezza.
BALDERI Ciro, 14 campagna.
PULINI Fausto, 22 id.
CORNAGLIA Giuseppe, 1 fortezza.
ZOLDAN Ignazio, 6 id.
STRAZZABOSCHI Valentino, 28 campagna
CIBRARIO Cesare, 15 id. (automobilisti).
RUTA Francesco, 3 fortezza.
IMPERATRICE Vincenzo 1 pesante campale.
CREMASCHI Luigi, 8 campagna.
MARIANI Renato, 13 id.
NICOLA Oreste, 13 id.
PALCANI Osvaldo, 13 id
SIBOLDI Guglielmo, 9 fortezza.
PANIZZO Luigi, 5 id.
ZANGARDO Antonio, 9 id.
ALDEGHI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
BALDI Alfredo, 1 fortezza

CAZZANIGA Alberto, 4 campagna.
TRIONFI Vittorio, 2 fortezza.
FIORINO Nicolangelo, 13 campagna (automobilisti).
GUABELLO Mario, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
BARONE Vittorio, 3 campagna (automobilisti)
POGGI Umberto, 1 fortezza.
REPELLINI Giovanni, 4 campagna.
GUERRIERI Giuseppe, 3 fortezza.
DE SOCIO Vittorio, 3 id.
ANSALDO Pio, 8 id.
CAPURRO Narciso, 8 id.
REPETTI Michele, 9 id.
PORRONE Felice, 9 id.
FRANCESETTI Domenico, 29 campagna.
ZARATTINI Vittorio, 5 fortezza.
SIMEONI Natale 3 id.
BONOMI Giuseppe, 9 id.
PALMIERI Basilio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
DE PALO Michele, id. id. id. Pesaro (2).
ASINARI DI SAN MARZANO Carlo, 8 campagna.
DE ANGELIS Salvatore, 22 id.
AZZONI Guglielmo, 2 id.
NOTARBARTOLO Gaetano, 22 id.
SCHETTINO Carlo, 6 id. (automobilisti).
VERCELLONE Serafino, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
DRAGONETTI Giovanni, 13 campagna (id.).
GUZZONI Giulio, 13 id. (id.).
MORESCHI Giacomo, 3 id. (id.).
SCARSI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
MASCAGNI Domenico, 21 campagna (id.).
PINARDI Giovanni, 22 id. (id.)
CAPRIOLO Giorgio, 10 fortezza (id.).
CASTOLDI Luigi, 6 id.
D'ONOFRIO Gennaro, 2 montagna.
FABRO Mario, 5 fortezza.
GASPERI Giuseppe, 29 campagna.
GIACOPINI Alfonso, 29 id.
MAMMARELLA Gaspare, 9 fortezza.
MARCOTULLI Amedeo, 13 campagna.
MODENA Alfonso, 6 fortezza.
LAITA Mario, 5 id.
RICEVUTI Luigi, 30 campagna.
SUMMA Leonardo, 4 id.
TARDO Vincenzo, 6 fortezza.
CAVALLINI Fabio, 3 campagna (automobilisti).
PAGLINI Giuseppe, 3 id. (id.).
SCHIANNINI Ermanno, 6 id. (id.).
UGOLOTTI Ugo, 21 id. (id.).
AFFUNTI Armando, 3 id. (id.)
FAMA Bartolomeo, 13 campagna (automobilisti).
DI GENNARO Filippo, 34 id.
GUIDOBONO Carlo, 21 id. (automobilisti).
VASTAPANE Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
RINALDI Eugenio, 25 campagna (id.).
CALATONE Carlo, 13 id. (id.).
MERELLO Giovanni, 1 fortezza.
GUANI Angelo, 1 id.
INFRANZI Enrico, 34 campagna.
BONELLI Angelo, 7 fortezza.
SIGNORINI Dino, 1 id.
BARAGLI Ubaldo, 3 campagna (automobilisti)
COLOMBANI Romeo, 13 id. (id.).
FEZZI Mario, 21 id. (id.)
MARS Valerio, 21 id. (id.).
PASTORELLI Amedeo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MAZZUCCHELLI Carlo, 7 fortezza.
ARSENI Luigi, 8 campagna.
BOIDI Pietro, 3 fortezza.
BARBAGELATA Andrea, 9 id.
BAROZZI Ettore, 1 pesante campale.
GARBARINI Ferruccio, 21 campagna (automobilisti).
MICCIO Federico, 19 id.
VIMERCATI Giovanni, 9 fortezza.
COLOMBO Fausto, 6 id.
MEZZALIRA Luigi, 9 id.
ZANCAN Antonio, 6 fortezza.
RUZZA Guglielmo, 7 campagna.
BATTAGLINI Domenico, 2 fortezza.
SERRA Mario, 25 campagna (automobilisti).
CASSI Antonio, 3 id. (id.).
GARBAGNOLI Arturo, 20 id.
DI SEGNI Mario, 28 id.
PEDRAZZINI Oreste, 23 id.
PELLEGRINI Edoardo, 1° fortezza.
PORTA Domenico, 22 campagna (automobilisti).
STORNELLI Luigi, 10 id.
TOPPI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
BANZOLA Italo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
GALIBERTI Oscar, 21 campagna.
MELONI Carlo, 11 id.
CARROZZI Romeo, 4 id.
ROSSI Pietro, 21 id.
PROVENZAL Leone, 22 id. (automobilisti).
FABBIETTI Osvaldo, 33 campagna.
MANUSARDI Gino, 21 id. (automobilisti)
CRESCI Luigi, 3 id. (id.).
ROVATTI Astorre, 25 id. (id.).
BRUNI Pietro, 11 id.
GERUNDO Gennaro, 11 id.

PIAGGIO Manlio, 1 pesante campale.
PEDOJA Cesare, 8 fortezza.
RAGNINI Benedetto, 18 campagna.
GAZZANIGA Pietro, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
PULLÈ Federico, 22 campagna (automobilisti).
DORICI Cesare, 31 id.
DE MARTINO Giov. Battista, 6 campagna.
TERENZI Vincenzo, 16 id.
CORIDORI Giuseppe, 1 fortezza.
MASCADRI Tito, 16 campagna.
CATTANI Luigi, 16 id.
SIGNORINO Michele, 10 fortezza.
FRANCINI Aldemaro, 10 id.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento del genio, nom. (1) con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

LASTRUCCI Cesare, 1 genio.
GIANI Angelo, 5 id.
CAPRARA Francesco, 1 id.
CONTI Gian Pietro, 6 id.
MOCCAFICHE Mario, battaglione equipaggi aviatori.
POLLICINA Vincenzo, 1 genio.
GALANTI Ettore, 5 id.
HERMANN Leopoldo, 1 id.
PODESTÀ Augusto, 1 id.
BORASCHI Mario, 6 id.
PERUCCA Eligio, 3 id.
ARNERIO Paolo, 3 id.
BORGATO Arnaldo, 4 id.
GIAVELLI Stefano, 3 id.
MOLENDI Odoardo, 4 id.
BRUNI Luigi, 3 id.
ZUCCOLO Giuseppe, 5 id.
BARBERIS Pier Carlo, 6 id.
SCORTECCI Antonio, 3 id.
GRAZIANI Antonio, 4 id.
NEGRI Antonio, 1 id.
FAZIO Vittorio, 6 id.
GRENGO Rinaldo, 1 id.
FAVERO Amedeo, 6 id.
PASINI Arminio, 4 id.
DE MARCHI Cesare, 3 id.
DE ROSSI Ruggero, 6 id.
CASTELLINI Gino, 3 id.
AMATI Filiberto, 6 id.
GUSSONI Luigi, 5 id.
BARBIELLINI AMIDEI Bernardo, 2 id.
MARCOLLI Guido, 1 id.
SANLINI Enrico, 2 id.
VARDA Giacchino, 6 id.
GUARNERI Giach., 6 id.
MOSCO Domenico, 6 id.
LIBERALI Giulio, 6 id.
PASSERINI Luigi, 1 id.
MANDELLI Guido, 5 id.
FIORINI Gaetano, 3 id.
PORRO Giovanni, 3 genio.
LEVI Felice, 3 id.
PERUGINI Daniele, 5 id.
MANETTA Carlo, 6 id.
FERRARI Remo, 1 id.
SPINGARDI Giuseppe, 5 id.
DE ROBERTIS Giovanni, 5 id.
GATTI Mario, 1 id.
VALERIO Domenico, 4 id.
MELINOSSI Giuseppe, 3 id.
SAVIOZZI Alberto, 3 id.
BONGIORNO Giacchino, 3 id.
FANTI Erminio, 5 id.
GIARDINA Vittorio, 1 id.
GASPARINI Attilio, 6 id.
VALGOI Egidio, 6 id.
GIOCANELLI Renato, 3 id.
DODI Alessandro, 3 id.
FOSSATI Paolo, 6 id.
FOSCHINI Alfredo, 6 id.
MUTARELLI Vincenzo, 6 id.
SORMANI Mario, 4 id.
VAGLIO Armando, 5 id.
BRIGO Alfonso, 4 id.
GRASSO Renato, 4 id.
CUTURI Marco, 3 id.
TOSI Francesco, 6 id.
PETTINELLI Gino, 6 id.
ORSI Mario, 2 id.
ERCOLI Evelino, 4 id.
SOTIS Gaetano, 4 id.
BARDELLA Gustavo, 1 id.
SCANO Flavio, 5 id.
CESATI Roberto, 2 id.
PIONDI Giuseppe, 3 id.
LIDONNI Giuseppe, 6 id.
BONETTI Claudio, 1 id.
ADAMI Giovanni, 5 id.
[illegible] Giosuè, 3 id.
[illegible] Carlo, 2 id.
PERUTABOSCO Giuseppe, 3 id.

SCALISI Giuseppe, 6 genio.
ROCCHI Attilio, 6 id.
BELLENZIN Tommaso, 3 id.
PERUGINI Giovanni, 3 id.
CARINI Ambrogio, 5 id.
LA PORTA Salvatore, 3 id.
DOGLIA Pietro, 1 id.
MODIGLIANI Giacomo, 5 id.
SELLENATI Andrea, 6 id.
ZAMBONI Venicro, 4 id.
SAVIA Arnaldo, 6 id.
GARDELIN Gerolamo, 4 id.
TORNO Giuseppe, 5 id.
ASINELLI Massimo, 5 id.
CONTE Galileo, 5 id.
RE Francesco, 6 id.
PRATO Federico, 6 id.
COSTA Corrado, 3 id.
FALCONE Domenico, 5 id.
BARBIERI Francesco, 4 id.
BENDINI Otello, 3 id.
CASALIS Giuseppe, 4 id.
FERRARI Ernesto, 3 id.
UVA Giacinto, 5 id.
OTTINA Ippolito, 5 id.
VIOLA Rosario, 4 id.
PIANETTI Procolo, 4 id.
CIRILLO Mario, 6 id.
POZZA Gerolamo, 3 id.
CONTI Gian Pietro, 6 id.
ROMANO Mario, 5 id.
VORI Antonio, 6 id.
MEZZANA Mario, 6 id.
ARCHIBUGI Armando, 4 id.
CACCIA Domainioni Paolo, 4 id.
RUSCA Enrico, 6 id.
LOMBROSO Giorgio, 6 id.
SALADINI Francesco, 3 id.
MELCHIOR Filippo 6 id.
VILLAMENA Arturo, 1 id.
RICCI Corrado, 6 id.
AIELLO Rudolfo, 6 id.
PONZETTO Carlo, 6 id.
BRASCA Ambrogio, 6 id.
REDANO' Giovanni, 4 id.
GOZZI Addo, 5 id.
DENARI Gaspare, 1 id.
RIZZI Armando, 2 id.
SCARPA Giovanni, 4 id.
RINALDI Rinaldo, 6 id.
FINOCCHIARO Michele, 6 id.
BONI Cecilio, 6 id.
MASTROPAOLO Federico, 6 id.
FERRARIS Augusto, 6 id.
VANO Calogero, 6 id.
GENTILE Giorgio, 4 id.
ARDUINI Alberto, 6 id.

BRUNI Alessandro, 5 genio
ROMANO Giorgio, 6 id.
ARAGNETTI Giuseppe, 6 id.
CAPEI Giovanni, 6 id.
MORINI Aldo, 4 id.
GRANDI Filippo, 5 id.
THELLUNG DE COURTELARY Luigi, 4 id.
LOMBROSO Augusto, 4 id.
CAMPI Damergo, 5 id.
QUARTIERO Giuseppe, 6 id.
TENAGLIA Vincenzo, 6 id.
VEGLIA Maurizio, 6 id.
DE PEPPO Carlo, 4 id.
COLONNA Renato, 2 id.
CANAVERO Eugenio, 6 id.
D'ALVISE Gino, 4 id.
BIANCHI Bruno, 6 id.
DE MARZI Guido, 6 id.
FERRARIS Fulvio, 5 id.
MONTANARI Valentino, 6 id.
TALONÈ Francesco, 2 id.
VACCA Paolo, 5 id.
DE REGIBUS Giovanni, 5 id.
FANTINI Mario, 6 id.
CALVITTI Mario, 1 id.
MONTANARI Pietro, 2 id.
FUSTI Luigi, 2 id.
PENSO Vincenzo, 6 id.
PORZIO GIOVANOLA Lodovico, 1 id.
RIGOBON Emilio, 6 id.
GORI Enrico, 6 id.
MONFRINI Bruno, 2 id.
VIGLIEZIO Giovanni, 6 id.
RAIMONDO Giovanni, 6 id.
TORESI Elbano, 1 id.
NICOLOSI Giuseppe, 6 id.
FERRARI Renato, 6 id.
MANGERI Lucio, 2 id.
CRUDO Oreste, 6 id.
BOSISIO Lorenzo, 6 id.
ORLANDO Giovanni, 2 id.
PAPARELLA Corradino, 1 id.
MASSA Giuseppe, 6 id.
FALCO Mauro, 6 id.
ROCCHI Francesco, 6 id.
TUZI Andrea, 6 i d.
BELLAZZI Cesare, 1 id.
NIGRAGiacomo, 2 id.
FASSERO Sebastiano, 4 id.
CONTI Umberto, 6 id.
TAVELLA Ettore, 2 id.
ANGELERI Lino, 1 id.
CASTELLANI Mario, 6 id.
MARZOCCHI Ermanno, 6 id.
PILI Guido, 2 id.
TONOLLI Angelo, 6 id.
BANFI Augusto, 1 id.

PLATANIA Pasquale, 6 genio.
PICCOLI Elpidio, 6 id.
BARTOLETTI Giovanni, 2 id.
DEL RIO Mario, 2 id.
GENTILE Gaetano, 6 id.
AQUILANO Carmine, 1 id.
CONTESTABILE Natale, 6 id.
CIVITELLA Paolino, 6 id.
MARIANI Marino, 6 id.
MARCHI Libero, 6 id.
IAMPAGLIA Mario, 1 id.
PESERICO Antonio, 2 id.
IACOMETTI Luigi, 6 id.
MENNA Domenico, 6 id.
LOLLI Leopoldo, 6 id.
CASSARA' Vincenzo, 1 id.
GOVONI Aldo, 6 id.
MANNUCCI Vincenzo, 1 id.
RODRIGUEZ Enrico, 6 id.
CONTUCCI Contuccio, 6 id.
BARBIERI Fortunato, 2 id.
AMATO Salvatore, 1 id.
GIORDANO Guido, 6 id.
BRANCOLINI Giuseppe, 2 id.
BUSCAGLIONE Enrico, 2 id.
GUERRIERI Alfredo, 1 id.
CASTRIGNANO Corrado, 1 id.
GALIZIA Pietro, 6 id.
POSI Francesco, 1 id.
D'ALBORA Amedeo, 1 id.
SPADARO Salvatore, 1 id.
ZAMPA Mario, 6 id.
ASTIGNANI Valerio, 1 id.
DEL PRATO Mario, 6 id.
AUGELLO Antonio, 6 id.
CONSONNI Aiace, 6 id.
MAZZONI Gino, 6 id.
MARFISSI Antonino, 2 id.
MIGLIORI Erminio, 2 id.
ROCCO Luigi, 6 id.
SCHIAVONI Giuseppe, 6 id.
BOLLATI Emanuele, 6 id.
GALLIGARIS Luigi, 6 id.
BARCIA Pasquale, 1 id.
CAMERINI Vittorio, 1 id.
GIARDA Francesco, 6 id.
BARATELLI Egidio, 2 id.
LUSARDI Lorenzo, 6 id.
CATTANEI Achille, 2 id.
CATALANO Giosuè, 2 id.
MESSINA Giorgio, 1 id.
CREMASCO Angelo, 6 id.
DE FRAIA Renzo, 1 id.
GUAZZO Aldo, 6 id.
CAVEZZALE Andrea, 1 id.
GRECO Angelo, 6 id.
BRAZZOLA Giovanni, 1 id.

DE JULIIS Isidoro, 1 genio.
RUMBOLDT Tito, 1 id.
BARRECA Giuseppe, 1 id.
NARDINI Renato, 1 id.
SCIPIONE Mario, 6 id.
DIDOLA Giuseppe, 2 id.
TRIPEPI Aurelio, 2 id.
BIANCONI Francesco, 2 id.
DOTTI Giovanni, 2 id.
SORBELLO Alfio, 2 id.
SCORDIA Angelo, 2 id.
BORTOLOTTI Enea, 2 id.
LEURATTI Giov. Battista, 6 id.
FIUMARA Giovanni, 6 id.
GIORCHINO Oreste, 6 id.
PALMIERI Luigi, 6 id.
MATESE Baldassarre, 6 id.
BONELLI Emilio, 6 id.
BARANELLO Mario, 2 id.
CAPPELLI Edoardo, 4 id.
MERLO Giuseppe, 6 id.
CAPRARA Francesco, 2 id.
DA RIN Giovanni, 1 id.
RESTIVO Antonino, 6 id.
LOMBARDINI Giuseppe, 5 id.
BERNARDI Bruno, 1 id.
COPPINO Oscar, 6 id.
CALTABIANO Alfio, 6 id.
CECCHINI Angelo, 6 id.
BONANNO Ugo, 6 id.
COEN Ivan, 6 id.
RUFFILLI Arnaldo, 1 id.
MANCINI Umberto, 1 id.
FAGGINI Arnaldo, 2 id.
SEMERIA Giov. Battista, 2 id.
MINEO Luigi, 6 id.
GIURATO Mario, 6 id.
RAGNO Felice, 1 id.
MAMMARA Benedetto, 1 id.
COLLURA Carlo, 1 id.
CANDELORI Gaetano, 6 id.
CARUCCI Ernesto, 2 id.
GALLETTI Guido, 1 id.
GATTI Riccardo, 2 id.
GIACCI Ernesto, 6 id.
GUASTALLA Giorgio, 6 id.
CELENIANO Salvatore, 2 id.
CIACCIO Giovanni, 6 id.
ZOCCHI Giuseppe, 1 id.
GIANNI Angelo, 6 id.
BUNGARO Giuseppe, 1 id.
MICOZZI FERRI Giuseppe, 1 id.
RAIMONDI Diego, 6 id.
GALLOTTI Francesco, 2 id.
SCORCIA Giuseppe, 2 id.
SORANO Nicola, 2 id.
BILLONE Manlio, 1 id.

BAZZONI Quirino, 2 genio.
QUATTROCCHI Ersilio, 1 id.
CAMPANA Benedetto, 6 id.
TROISI Guglielmo, 6 id.
MARINELLI Dante, 1 id.
RAVETTA Luigi, 1 id.
STUFFLER Carlo, 4 id.
TOSCANI Ermenegildo, 6 id.
VACCA Enrico, 2 id.
ARCIDIACONO Giuseppe, 2 id.
RANELLA Osvaldo, 6 id.
TEMUSSI Salvatore, 1 id.
DE GRANDIS Giuseppe, 6 id.
MORETTI Angelo, 1 id.
GIOVANARDI Enrico, 2 id.
DI MAGGIO Luigi, 6 id.
DEZZA Marco, 6 id.
GIANFAGNA Nicola, 2 id.
NICOSIA Giuseppe, 6 id.
BERTAGNONI Ugo, 2 id.
ROSSI Salvatore, 6 id.
MESSINA Paolo Attilio, 2 id.
CEO Ruggero, 6 id.
CANALE Pietro, 4 id.
GARBAGNI Alfonso, 2 id.
BUTERA Antonio, 1 id.
ERCOLI Enrico, 2 id.
FASOLO Mario, 1 id.
GIGLI Giulio, 1 id.
PENNA Roberto, 2 id.
MARINO Giuseppe, 1 id.
SALVO Rocco, 6 id.
SPANEDDA Salvatore, 1 id.
TERENZIO Beniamino, 1 id.
POLI Antonio, 1 id.
VITIELLO Silvestro, 6 id.
JAZZARELLI Gino, 6 id.
MARRÈ Camillo, 6 id.
RICCIO Paolo, 1 id.
SUCCI Francesco, 1 id.
VASTA Salvatore, 6 id.
POLLICINI Vincenzo, 1 id.
DI LORENZO Giov. Battista, 2 id.
GIRARD Alfredo, 6 id.
NINI Augusto, 2 id.
MACELLA Carmine, 1 id.
PARASILITI Antonio, 1 id.
MICHELINI Gaspare, 2 id.
FOA' Giorgio, 2 id.
BLANCATO Stanislao, 2 id.
ALBANESE Egidio, 1 id.
FIGUS Attilio, 6 id.
FRITTELLI Nicola, 1 id.
POZZO Ettore, 6 id.
GIOLLI Mario, 2 id.
MELLONI Angelo, 6 id.
BUFFA Luigi, 2 id.
MAURINO Tommaso, 2 genio.
LORENZONI Filippo, 4 id.
MENDITTO Salvatore, 2 id.
MOLINI Umberto, 6 id.
CAVALLINI Cesare, 6 id.
MORREALE Eugenio, 1 id.
RICCA Santo, 6 id.
AVITABILE Giovanni, 1 id.
BORRIANI Emilio, 2 id.
ESPOSITO Carmine, 6 id.
GRASSI Enrico, 1 id.
LAZZERI Giuseppe, 6 id.
MALATTO Domenico, 6 id.
ETZI Egidio, 6 id.
COMPAGNO G. Battista, 2 id.
AMODEO Edoardo, 6 id.
ALLEMANDI Ettore, 6 id.
ROMANO Antonio, 6 id.
BARBERIS Alberto, 6 id.
VIVIANI Ferruccio, 2 id.
DOMINI Augusto, 4 id.
TRUCCO Luigi, 6 id.
SFRONDINI Giuseppe, 1 id.
SCAGLIONE Achille, 6 id.
LONGO Fulvio, 6 id.
GALLAI Filippo, 1 id.
SORDI Luigi, 2 id.
MAINO Ettore, 6 id.
BIGI Giovanni, 2 id.
CAREDDU G. Maria, 1 id.
GAROFOLI Paolo, 6 id.
CALCERANO Giovanni, 6 id.
GALLIANO Giuseppe, 2 id.
IZZO Domenico, 1 id.
GALBARINO Italo, 1 id.
GRAZIANI Gerolamo, 2 id.
DALL'OLIO Michele, 6 id.
TOSCANO Francesco, 2 id.
DURANTE Gaetano, 2 id.
PANNUNZIO Antonio, 6 id.
FERRARESE Giuseppe, 6 id.
CONTINI Giovanni, 2 id.
CORSANO Mario, 6 id.
DE ROSA Francesco, 1 id.
FRANZO Giovanni, 6 id.
GADOLINI Vittorio, 1 id.
VALENTE Ubaldo, 6 id.
MOSSA Luigi, 1 id.
PELLE Secondo, 2 id.
PIRRO Vincenzo, 1 id.
PRODI Mario, 2 id.
MUSICO' Pasquale, 6 id.
SANNA Guido, 2 id.
QUILICI Bruno, 1 id.
BETTI Bettino, 6 id.
GALANTE Giovanni, 6 id.
MICHELUCCI Vittorio, 6 id.

TRIODO Michelangelo, 6 genio.
GARDINI Edoardo, 6 id.
QUARTARANO Giovanni, 1 id.
TOSARELLO Mario, 4 id.
ZANDRINO Costanzo, 6 id.
BENEDETTI Giovanni Roberto, 2 id.
PERRONE Nicolò, 6 id.
AMBROSI Vincenzo, 5 id.
CASTRONUOVO Alfonso, 6 id.
FIORE Umberto, 1 id.
CENTORE Pasquale, 1 id.
LOSSO Eugenio, 1 id.
BORGIO Giuseppe, 1 id.
LAVAGNINI Aldo, 6 id.
MORANDI Francesco, 2 id.
MEDUGNO Francesco, 2 genio.
CAMPAGNUOLO Ferdinando, 1 id.
FRAZIOLI Silvio, 2 id.
DE RINALDIS Eugenio, 1 id.
DE ANGELIS Ruggero, 6 id.
DE FRANCESCO Domenico, 6 id.
RUSSO Stefano, 6 id.
BARTOLI Filippo, 3 id.
COPPOLA Francesco, 1 id.
D'ALESSANDRO Decio, 2 id.
DI GLORIA Ignazio, 6 id.
MAZZEI Vincenzo, 1 id.
MODUGNO Leonardo, 1 id.
NAVARRA Mario, 3 id.
MUTINELLI Giovanni, 1 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento del genio, nominati con anzianità assoluta 1° giugno 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

LO RE Vincenzo, 4 genio.
COLOMBO Mario, 3 id.
BENZI Guido, 5 id.
BEVERINI Stefano, 3 genio.
ONGARO Giovanni, 4 id.
GALASSO Giuseppe, 1 id.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

ZANFRAMUNDO Francesco, allievo scuola militare Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Foggia, ed assegnato per mobilitazione deposito Foggia, al comando del quale si presenterà il mattino del 2 giugno 1917.
Seguirà nel ruolo l'aspirante CRINCOLI Dante.

FRASSINELLI Egisto, caporale deposito bersaglieri Savona. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuata con determinazione ministeriale 13 aprile 1916.

MARINI Giovanni, sergente maggiore, deposito Milano est. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale, effettuata con determinazione ministeriale 9 novembre 1916.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

GASTALDO Luigi, deposito Torino ovest.
MOLOSSI Ettore, id. Mantova.
MATTEUCCI Elia, deposito bersaglieri Ancona.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DEL GIACOMO Francesco, deposito Perugia.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

GRANATA Giuseppe, deposito Ancona.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

MEDA Paolo, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

RICCARDI Ernesto, reggimento Genova cavalleria.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916:

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

CUSANI VISCONTI BOTTA ADORNO Clemente, reggimento cavalleggeri di Aquila.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

D'ANDRIA Girolamo, reggimento cavalleggeri di Piacenza.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916:

Militare di truppa nominato aspirante ufficiale, arma d'artiglieria, a datare dal 25 luglio 1916:

TORELLI Felice, battaglione aviatori.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo, coi decreti sottocitati e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Dal 25 *ottobre* 1916:

CAVALLI Gustavo, 3 artiglieria fortezza.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Dal 25 *ottobre* 1916:

MANNELLI Salvatore, 36 artiglieria campagna (T).

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917.

Dal 25 *marzo* 1917:

ANELLI TOMMASO, 3 artiglieria fortezza.
ANTONELLI Dario, 2 id. id.
GARIBOLDI Mario, 6 artiglieria fortezza.
TREVES Marcello.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917.

Dal 25 *gennaio* 1917:

GALBARINI Antonio.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali di complemento, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

META Tommaso.	2 genio.
CAVALLI Guido.	1 id.
BENINI Antonio.	3 id. (telegrafisti).

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 10 *marzo* 1917:

MENSA Euclide.	3 genio.
FALCONI Luigi.	3 id.
ANGELINI Vitantonio.	3 id.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

CARLUZZI Guido.	1 genio.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

CORTESI Bernardino, distretto Ravenna.	TURCO Nunzio, distretto Catania.
CULTRARA Giuseppe, id. Cefalù.	PANISIDI Giambattista, id. Catania.
FEDERICI Luigi, id. Macerata.	RINALDI Orazio, id. Benevento.
FOSSATI Carlo, id. Venezia.	CUSUMANO Antonino, id. Palermo.
LUPPI Attilio, id. Modena.	DI CORATO Giuseppe, id. Bari.
MAGGIO Cosimo, id. Taranto.	LAVORATO Vincenzo, id. Cosenza.
MUSCARI Giuseppe, id. Reggio Calabria.	RUOCCO Guglielmo, id. Salerno.
BOSCO Lorenzo, id. Alessandria.	PISANI Francesco, id. Potenza.
CASTELLI Carlo, id. Massa.	OMODEO-ZORINI Luigi, id. Pavia.
MAGRINI Benedetto, id. Arezzo.	MERCURI Igino, id. Ascoli Piceno.
DEMURO Alberto Efisio, id. Cagliari.	CASTELLI Achille, id. Teramo.
POLITI Simone, id. Catania.	CENSI MANCIA Lucio, id. Macerata.
VIOLA Vincenzo, id. Girgenti.	CASOTTI Luigi, id. Torino.
CHIERA Gabriele, id. Cefalù.	ZUCCA Michele, id. Cagliari.
TREVISAN Zeffiro, id. Vicenza.	VAIRO Elio, id. Palermo.
TAMPONI Marco, id. Sassari.	LUTZU Attilio, id. Cagliari.
BELTRAMI Giuseppe, id. Torino.	LA ROCCA Giuseppe, id. Caltanissetta.
CAMMARANO Crescenzo, id. Campagna.	LANZA Giovanni, id. Caltanissetta.
TINTI Mario, id. Firenze.	IUGHETTI Eugenio, id. Livorno.
FIORINO Attilio, id. Salerno.	IBBA Carlo, id. Cagliari.
MAGNANI Gennaro, id. Forlì.	LIGGERI Salvatore, id. Siracusa.

LI VIRGHI Eugenio, distretto Palermo.
LO BIANCO Domenico, id. Palermo.
LOCASCIO Roberto, id. Napoli.
LOMBARI Luigi, id. Caserta.
MACCABRUNI Bruno, id. Genova.
MAGNI Mario, id. Mantova.
MANZONI Giovanni, id. Milano.
MARCHESE Giuseppe, id. Cefalù.
MARCHISIO Giuseppe, id. Cuneo.
MARCHISIO Silvio, id. Mondovì.
MARICOTTI Giovanni, id. Ascoli Piceno.
MARINOPICCOLI Vincenzo, id. Aquila.
MARRAPODI Paolo, id. Reggio Calabria.
MARTINO Luigi, id. Potenza.
MARULLI Nicola, id. Lecce.
MARZI Luigi, id. Siena.
MAZZACANE Gabriele, id. Benevento.
MENNITI Olimpio, id. Genova.
MERLINI Antonio, id. Teramo.
MICHELETTI Guido, id. Cremona.
MIRABELLA Filippo, id. Cefalù.
MOGGI Dino, id. Firenze.
MOLINA Enrico, id. Como.
MOMBELLONI Benedetto, id. Brescia.
MONTALBANO Giuseppe, id. Girgenti.
MONTEGROSSO Guido, id. Torino.
MUREDDU Cesello, id. Cagliari.
COMIRATO Giuseppe, id. Venezia.
MURERO Luigi, id. Sacile.
MANTOVANI Dino, id. Mantova.
MARRONE Stefano, id. Napoli.
MORELLI Ercole, id. Aquila.
NIEDDU Giovanni, id. Sassari.
NASTRI Francesco, id. Girgenti.
NERVI Salvatore, id. Savona.
NICOLETTI Gaspare, id. Caltanissetta.
ODESCALCHI Innocenzo, id. Milano.
OLDANO Giuseppe, id. Casale.
OLIVARI Pietro, id. Lodi.
PAGLICCI BROZZI Giovanni, id. Arezzo.
PANGIA Giuseppe, id. Campobasso.
PARAVIZZINI Giovanni, id. Siracusa.
PAGANI Carlo, id. Piacenza.
PICO Sebastiano, id. Siracusa.
POLI Giov. Battista, id. Vicenza.
PROIA Loreto, id. Gaeta.
PALADINO Gaetano, id. Campagna.
PALLADINO Andrea, id. Caserta.
PALMIERI Alfredo, id. Napoli.
PAMPANA Emilio, id. Firenze.
PANSINI Domenico, id. Frosinone.
PANNONE Francesco, id. Caserta.
PARENTI Silvio, id. Pistoia.
PARISI Francesco, id. Catania.
PAROLI Giovanni, id. Brescia
PASQUALE Michele, id. Barletta.
PATANIA Giuseppe, id. Siracusa.
PATTI Giuseppe, distretto Trapani.
PERAZZO Giuseppe, id. Vercelli.
PERELLI Gaetano, id. Siena.
PERILLO Alfonso, id. Caserta.
PERRICONE Giuseppe, id. Trapani.
PICCIOCCHI Stefano, id. Avellino.
PIETRONI Pietro, id. Pistoia.
POETA Domenico, id. Catania
PROCOPIO Attilio, id. Catanzaro.
PROCOPIO Bellarmino, id. Catanzaro.
PURPURA Giovanni, id. Cefalù.
PAOLILLO Francesco, id. Spoleto.
PARESCE Giorgio, id. Palermo.
POLITO Alberto, id. Chieti.
QUERZOLA Romolo, id. Ancona.
RACCUGLIA Antonino, id. Palermo.
RAMOINO Camillo Emanuele, id. Firenze
REA Carlo Alberto, id. Campobasso.
RIAL Manlio, id. Ivrea.
RICCI Bruno, id. Firenze.
RIGONI Gaetano, id. Vicenza.
RINALDI Nicolino, id. Caserta.
RINALDI Rinaldo, id. Cuneo.
ROCCA Ignazio, id. Trapani.
ROGATI Vincenzo, id. Campobasso.
ROLANDI RICCI Vincenzo, id. Genova.
ROLLO Achille, id. Avellino.
RONCHINI Luigi, id. Roma.
ROSSANI Giuseppe, id. Bari.
RUSSUMANNO Francesco, id. Catanzaro
RUGGIERO Giuseppe, id. Gaeta.
RESTA Luigi, id. Milano.
SACCHI Giovanni, id. Mantova.
SAILER Carlo, id. Venezia.
SANTONASTASO Alfredo, id. Caserta.
SARTORÀRI Francesco Giulio, id. Verona
SCOLLO Giuseppe, id. Catania.
SCOZZOFAVE Ignazio, id. Cosenza.
SEMENZA Carlo, id. Lodi.
SESTINI Fausto, id. Massa.
SICCA Baldassare, id. Mondovì.
AFFINI Amerigo, id. Ancona.
ANACLERIO Francesco, id. Bari.
BONFERRONI Guido, id Bergamo.
BIASONI Aristide, id. Sacile.
BIANCHI Carlo, id. Milano.
BIANCO Vincenzo, id. Campagna.
BERTÈ Federico, id. Catania.
BERGAMO Luigi, id. Venezia.
BONGIORNO Felice, id. Messina.
BONUZZI Silvio, id. Verona
BOLLATI Mario, id. Pavia.
BREGANZATO Giandomenico, id. Vercelli.
BRUNI POZZI Diego id. Novara.
BRUNO Edoardo id. Campagna.
CANTERUCCIO Vincenzo, id. Catanzaro.
CASACELI Vincenzo, id. Messina.

CIAMBELLOTTI Edoardo, distretto Firenze.
DAMIANI Luigi, id. Roma.
DEL BALZO Carlo, id. Genova.
DI LELLA Manlio Daniele, id. Foggia.
DOMINEDO' Ettore, id. Messina.
FABBRINI Ettore, id. Pesaro.
FERRERO Giovanni Battista, id. Torino.
FRANZÈ Stefano, id. Catanzaro.
GALLO Ugo, id. Pinerolo.
GIORDANO Francesco, id. Alessandria.
GARAGUSO Mario, id. Taranto.
GIRARDI Carlo, id. Vicenza.
GIULIANO Celestino, id. Caserta.
GONELLA Ettore, id. Piacenza.
IOCULANO Gregorio, id. Reggio Calabria.
LAVIGNA Alberto, id. Benevento.
LAZZARONI Luigi, id. Brescia.
MALADORNO Guido, id. Savona.
MANCINI Pasqualino, id. Chieti.
MANCONE Manfredo, id. Caserta.
MEDULLA Candido, id. Messina.
NATALE Paolo, id. Pesaro.
PELAGGI Domenico, id. Catanzaro.
PETRUCCI Achille, id. Perugia.
PIERMARTINI Antonio, id. Venezia.
POLIGNANO Donatantonio, id. Bari.
PONZA Maurizio, id. Torino.
RAMELLINI Giovanni, id. Novara.
RICCI Emanuele, id. Massa.
RIEPPI Luigi, id. Sacile.
RUSSO Carlo, id. Catania.
SAVINETTI Alfonso, id. Benevento.
SACCHIERO Giuseppe, id. Vicenza.
TUNDO Leonardo, id. Lecce.
VERONESI Federigo, id. Firenze.
ZANCO Antonio, id. Venezia.
ZIGGIOTTI Giovanni Battista, id. Vicenza.
SNITZER Mario, id. Genova.
SILLITTI Giovanni, id. Girgenti.
SPANO' Rocco, id. Reggio Calabria.
SPECIALE Pietro, id. Messina.
STENERI Giovanni, id. Genova.
STIFFONI Renzo, id. Verona.
STORCHI Lelio, id. Reggio Emilia.
SEGANTI Antonio, id. Venezia.
TEGONI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
TERRANA Giuseppe, id. Caltanissetta.
TERZANI Alberto, id. Firenze.
TIBALDI Giovanni, id. Mondovì.
TIBAUDI Giuseppe, id. Palermo.
TOGNACCHINI Giambattista, id. Como.
TOSO Amedeo, id. Torino.
TOURAINE Alberto, id. Cremona.
TUFANO Raffaele, id. Nola.
TUROLLI Michelangelo, id. Verona.
TUZI Michelangelo, id. Roma.
VACCARI Zeferino, id. Caltanissetta.
VALLONE Donato, distretto Lecce.
VASTOLA Mario, id. Salerno.
VEGLIO Luigi, id. Casale.
VESCI Alfonso, id. Campagna.
VENTURI Nicola, id. Castrovillari.
VIANELLO Giovanni Battista, id. Venezia.
VIOLI Giuseppe, id. Modena.
VIVALDI Gino, id. Massa.
VON BERGER Fortunato, id. Livorno.
VIDONI Ottavio, id. Sacile.
ZAGOLIN Armando, id. Sacile.
ZANETTIN Beniamino, id. Vicenza.
ZAMPERETTI Giuseppe, id. Vicenza.
ZANFRA' Adolfo, id. Vicenza.
ZANZUCCHI Antonio, id. Parma.
ZORDAN Alcibiade, id. Vicenza.
DE CECCO Oscar, id. Chieti.
AQUARO Giuseppe, id. Taranto.
ABBATE Andrea, id. Campagna.
ABRATE Tommaso, id. Torino.
ADUASIO Cataldo, id. Barletta.
ALBEGGIANI Ugo, id. Palermo.
ALONZO Ruggiero, id. Campobasso.
ALPEGGIANI Carlo, id. Piacenza.
AMMENDOLA Luigi, id. Nola.
ANDREOTTI Aniello, id. Napoli.
ANGELINI Michele, id. Taranto.
ANGELINI Ugo, id. Napoli.
ANSALONE Giovanni Battista, id. Palermo.
ANTONINI Camillo, id. Torino.
APPIANO Antonio, id Mondovì
ARMANI Giulio, id Roma
ASCARELLI Arnaldo, id Roma
ASTUTO Giuseppe, id Siracusa
BOLZONI Aldo, id Sacile
BORELLO Giuseppe, id Torino
BARBARO FORLEO Giuseppe, id Lecce
FLORIS Gustavo, id Cagliari
FUSCHILLO Ciro, id Nola
FOSSA Antonio, id Genova
FOLCHITTO Antonio, id Caserta.
FALLETTI Marino Diego, id Brescia.
FRANCHINI Mario, id Modena.
GAGNONI Renato, id Firenze.
GALEAZZI Carlo, id Mantova.
GALIA Antonio, id Siracusa.
GANINO Pasquale, id Catanzaro.
GENOVESE Aldo, id Casale.
GIANNICO Giovanni, id Chieti.
GIONTA Plinio, id Gaeta.
GIORDANO Eduardo, id Benevento.
GIRIODI Paolo, id Torino.
GOTTARDI Carlo, id Bologna.
GRAZI Gaspero, id Siena.
GRISI Antonio, id Potenza.
GROSSI Francesco, id Modena.
GUALDI Vincenzo, id Parma.

GULINO Giuseppe, distretto Trapani.
GARBAGLIA Francesco, id Livorno.
GASPERINI Gasperino, id Livorno.
BOSSI Alfredo, id, Novara.
BARONE Vincenzo, id Cosenza.
BELLINA Gregorio, id Cefalù.
BERSANI Igino, id Torino.
BERTOLDI Michelangelo, id Reggio Emilia.
BIGAZZI Giuseppe, id Pistoia.
BITOSSI Guido, id Livorno.
BLOCH Giorgio, id Firenze.
BONACCORSI Francesco, id Catania.
BONFADINI Iacopo, id Venezia.
BORELLO Giuseppe, id Cuneo.
BOTTURA Pietro, id Verona.
BRAGA Romano, id Parma.
BRUNETTI Luigi, id Pistoia.
BRUZZONE Luigi, id Alessandria.
BUFFA Ermanno, id Savona.
CALAMANDREI Bruno, id Firenze.
CALARESE Nunzio Luigi, id Foggia.
CAMPATELLI Aldo, id Siena.
CANTALINI Massimo, id Aquila.
CAPECCHI Egisto, id. Livorno.
CARDONE Pietro, id Aquila.
CAVALERI Carmelo, id Caltanissetta.
CECCACCI Vincenzo, id Roma.
CECCHI Ricciardo, id Firenze.
CECCONI Benedetto, id Massa.
CELLETTI Silvio, id Forlì.
COCCHI Cesare, id Firenze.
COLAVECCHI Andrea, id Frosinone.
COSTANTINI Domenico, id Ancona.
CROCE Adolfo, id Aquila.
CULTRONE Salvatore, id Siracusa
CAMPIONE Antonio, id Aquila.
CAMUSSI Luigi, id Ivrea.
CAPPI Leandro, id Cremona.
CAREZZANO Paolo, id. Varese.
CASALBORE Gesualdo, id Benevento.
CASTRONOVO Gaetano, id Girgenti.
CERNIGLIARO Aurelio, id Trapani.
CESARI Gastone, distretto Arezzo.
COLLEVATI Umberto, id Bologna.
CORBELLINI Edoardo, id Pavia.
CORBELLINI Emilio, id Como,
DAGNINI Giovanni, id Bologna.
DAZIO Francesco, id Teramo.
DE BARBIERI Attilio, id Roma.
DEL CORTO Plinio, id Siena.
DE LEO Fiore, id Avellino.
DE LORENZO Giovanni, id Potenza.
DE RUGGIERI Roberto, id Campagna,
DE FRANCESCO Arturo, id Girgenti
DI GENNARO Giuseppe, id Napoli,
DALLERA Giuseppe, id Pavia.
DALLA VALLE Giuseppe, id Vicenza.
D'AMBROSI Francesco, id Frosinone.
D'AMICO Salvatore, id Trapani.
DI GIOVANNI Corradino, id Campobasso.
DELITALA Alberto, id. Siracusa.
DE NILE Domenico, id. Potenza.
DI PASQUALE Salvatore, id. Palermo.
SEGAGNI Attilio, id. Pavia.
PACIFICO Adolfo Arturo, id. Sassari.
MARIONI Giovanni, id. Milano.
NAPOLITANO Corrado, id. Palermo.
DI PASQUA Filippo, id. Chieti.
DUCA Vincenzo, id. Castrovillari.
DI MACCO Gennaro, id. Siracusa.
FABRIS Angiolo, id. Sacile
ENRIQUEZ Giuseppe, id. Livorno
FAENZI Aldo, id. Arezzo.
FAGGI Alessandro, id. Pesaro.
FAILLA Salvatore, id. Siracusa.
FALCHI Giorgio, id. Pavia.
FAUSTO Agostino, id. Campagna.
FERRARI Filippo, id. Orvieto.
FERRI Nicola, id. Taranto.
FICHERA Francesco, id. Catania.
BARBIERI Ermes, id. Napoli.
PENNESI Luigi, id. Ascoli Piceno.
MAZZOLINI Mario, id. Perugia.
CASTELLANO Giuseppe, id. Taranto.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 31 maggio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

DEZI Riccardo, distretto Macerata.	Direzione sanità Ancona.
CALDERINO Cesare, id. Torino.	Id. Torino.
MUGGIA Aldo, id. Torino.	Id. Torino.
RONGA Arturo, id. Torino.	Id. Torino.
TIRONE Carlo, id. Torino.	Id. Torino.
VERNAZZANI Giuseppe, id. Torino.	Id. Torino.
FOCACCI Pietro, id. Genova.	Id. Genova.

VALORI Domenico, distretto Ascoli Piceno.	Direzione sanità Ancona.
GIORELLI Giulio, id. Torino.	Id. Torino.
BALICE Gaetano, id. Barletta.	Id. Bari.
GAGLIANO Domenico, id. Salerno.	Id. Bari.
BONADUCE Francesco, id. Napoli.	Id. Bari.
PARISI Francesco, id. Bari.	Id. Bari.
LIGUORI Vincenzo, id. Castrovillari.	Id. Bari.
BONADUCE Oronzo, id. Barletta.	Id. Bari.
MANIERI Alberto, id. Lecce.	Id. Bari.
GRAVILI Gioacchino, id. Lecce.	Id. Bari.
FILOGRANA Pasquale, id. Lecce.	Id. Bari.
SPERONE Riccardo, id. Barletta.	Id. Bari.
FISCHETTI Giuseppe, id. Taranto.	Id. Bologna.
FRANCHINI Amilcare, id. Ferrara.	Id. Bologna.
VIRGILI Ugo, id. Modena.	Id. Bologna.
CHIERICI Alberto, id. Reggio Emilia.	Id. Bologna.
CANEPONE Luigi, id. Spoleto.	Id. Bologna.
D'ARMAN Simeone, id. Venezia.	Id. Bologna.
DELPIANO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. Bologna.
SABBIONI Secondo, id. Venezia .	Id. Bologna.
SCAGNARDI Clodio, id. Ravenna.	Id. Bologna.
BOFFA TARLATTA Angelo, id. Vercelli.	Id. Bologna.
BORTOLANI Cesare, id. Modena.	Id. Bologna.
PISTOCCHI Camillo, id. Forlì.	Id. Bologna.
STEFANINI Giuseppe, id. Bologna.	Id. Bologna.
MAZZOCCHI Pietro, id. Bologna.	Id. Bologna.
OSELLADORE Luigi, id. Venezia.	Id. Bologna.

DONVITO Francesco, capitano fanteria, distretto Milano, deposito Brescia.	Trasferito, effettivo, per mobilitazione, deposito Caltanissetta.
CORNALDA Mario, tenente id., id. Torino, id. Torino. CIBRARIO Giuseppe, id. id., id. Pinerolo, id. Torino P.	Trasferiti effettivi, per mobilitazione, 3 alpini.
NORSA Carlo, sottotenente, id. id. Milano, id. Padova P.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, 25 artiglieria campagna, centro automobilistico Torino.
FIOCCA Ruggiero, id. id., distretto Venezia (indisponibile).	Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Aquila, dal 15 aprile 1917).

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:

GALLOTTI Emilio, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi.	Deposito reggimento lancieri di Aosta.
ACCUSANI DI RETORTO E PORTANOVA BARONE Emilio, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Catania.
RUSPOLI NOBILE ROMANO NOBILE DI VITERBO DEI PRINCIPI RUSPOLI DEI PRINCIPI DI CERVETERI DEI CONTI DI VIGNANELLO E DEI MARCHESI DI RIANO Sforza, id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. id. di Treviso.

PASSALACQUA Tommaso, tenente reggimento cavalleggeri di Palermo.	Deposito reggimento lancieri di Montebello
MICHAELIS Fritz Filippo, id. id. id. di Roma.	Reggimento cavalleggeri di Alessandria.
SCARZELLA Enzo, id. id. id. di Catania.	Id. id. di Foggia.
CASNATI Riccardo, id. id. id. di Saluzzo.	Id. id. di Alessandria.
BORELLO Mario, id. id. id. di Catania.	Id. id. di Foggia
CONSIGLIO Giulio, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. Genova cavalleria.
RAINERI Enrico, id. id. cavalleggeri di Palermo.	Id. lancieri di Milano.
GENOVESI Mario, id. id. id. Guide.	Id. cavalleggeri di Alessandria.
MONSIGNANI SASSATELLI Lodovico, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. di Caserta.
COSTA Mario, id. id. id. di Milano.	Id. Nizza cavalleria.
VENEZE Francesco, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. cavalleggeri di Padova.
BIANCHINI Giuseppe, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Caserta.
CATALANO Federico, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. id. Umberto I.
GIANNOTTI Carlo, id. id. id. di Roma.	Id. id. di Treviso.
ZIBETTI Giovanni, id. id. lancieri di Vercelli.	Deposito reggimento cavalleggeri di Udine.
GALLI Vittorio, id. id. cavalleggeri di Catania.	Reggimento cavalleggeri di Caserta.
CARNEVALI Francesco, id. id. lancieri di Milano.	Id. Savoia cavalleria.
SPINELLI BARRILE Mario, sottotenente id. id. Vittorio Emanuele II.	Deposito reggimento cavalleggeri di Piacenza.
SILVESTRI Alberto, id. id. cavalleggeri di Catania.	Reggimento cavalleggeri di Caserta.
LOJACONO Francesco, id. id. id. di Piacenza.	Deposito reggimento cavalleggeri di Vicenza.
FRANCO Roberto, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. cavalleggeri di Lodi.
PERON Giovanni, id. id. id. di Saluzzo.	Reggimento cavalleggeri di Alessandria.
CONSOLANDI Giulio, id. id. id. di Treviso.	Id. id. di Foggia.
PORZIO Enrico, id. id. id. di Treviso.	Id. id. di Foggia.
SCHEIBLER Emilio, id. id. id. di Aquila.	Id. id. di Monferrato.
PASCA Raimondo Ottorino, id. id. id. Umberto I.	Deposito reggimento cavalleggeri di Lodi.
SORICE Alfonso, id. id. id. di Lodi.	Reggimento cavalleggeri di Padova.
CECCARELLI Felice, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Caserta.
FERRO Vittorio, id. id. cavalleggeri Guide.	Id. id. Umberto I.
MARINO Antonio, id. id. id. Guide.	Id. id. Umberto I.
AROSIO Giovanni, id. id. lancieri di Novara.	Id. Genova cavalleria.
ROTELLA Alberto, id. id. Savoia cavalleria.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
SARDI Ambrogio, id. artiglieria 17 campagna (T) distretto Milano.	Considerati come cessati di appartenere alla specialità treno, dal 1° agosto 1916.
NICOLINI Teodoro, tenente id. 30 id. (T).	
MARIEUX Gennaro, capitano id. 3 montagna (T) distretto Napoli.	Considerato come cessato di appartenere alla specialità treno, dal 1° settembre 1916.
RONCHETTI Arrigo, tenente id. 21 campagna (T) 4ª compagnia automobilisti.	Considerati come cessati di appartenere alla specialità treno, dal 1° dicembre 1916.
PERONI Corrado, id. id. 25 id. (T) 1ª id. id.	

CHIODINI Ildebrando, tenente artiglieria 37 campagna (T).	Considerato come cessato di appartenere alla specialità treno, dal 1° agosto 1916.
PALUMBO Luigi, id. id. 12 id. (T).	Id. id. id., dal 1° novembre 1916.
COPPARI Augusto, capitano id. 8 fortezza, distretto Forlì.	Trasferiti 10 artiglieria fortezza.
MONTI Leopoldo, sottotenente id. 3 id.	
OLIVA Orazio, tenente id. 17 campagna, distretto Napoli.	Id. id. campagna.
PERRINO Alfredo, id. id. 17 id., id. Roma.	
ROBECCHI-STAGNOLI Alessandro, id. id. 17 id.	
ISELLA Alberto, sottotenente id. 9 fortezza (comandato deposito aeronautica (aviatori) in qualità di aspirante allievo pilota.	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.
LA VALLE Ernesto, tenente artiglieria 3 fortezza distretto Roma, promosso capitano con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.	Riconosciuto meritevole di avanzamento a scelta, per meriti eccezionali, a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.
SCACCIAVILLANI Vincenzo, id. 3 genio (T), distretto Campobasso.	Cessa dalla specialità treno passando effettivo alla specialità telegrafisti.
PLINI Aroldo, id. di complemento farmacista, id. Spoleto.	Trasferito nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 12 marzo 1917.
GALLI Giovanni, sottotenente id. id., id. Macerata.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
COSTABILE Fiore, id. id. id., id. Salerno.	
CAZZATO Roberto, id. id. id., id. Lecce.	

NOTIFICAZIONE.

CIGARDI Paride, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri di Aquila.	Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza 19 aprile 1916, di tribunale di guerra.
POLLICE Vito, tenente id. genio, stabilimento costruzioni aeronautiche, distretto Taranto.	Id. nella dimissione dal grado per effetto della sentenza 24 aprile 1916, del tribunale militare speciale di Milano. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

CORONAS PAU Salvatore, distretto Sassari.	Legione Palermo.
DI BLASI Giuseppe, id. Messina.	Id. Messina.
LA GRECA Francesco, id. Caserta.	Id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

BALDUINO Sebastiano, tenente artiglieria nella riserva, distretto Genova.	Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, continuando a rimanere effettivo al controindicato distretto.

Decreto luogotenenziale 18 maggio 1917.

DE CONCILIIS Carlo, sottotenente 3 artiglieria fortezza, distretto Roma.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

POCHI RIANÒ Giovanni, distretto Reggio Calabria.	Legione Napoli.
VALTELLINA Ferruccio, id. Verona.	Id. Ancona.
PAPANDREA Giacomo, id. Siracusa.	Id. Cagliari.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto, cui sono destinati per mobilitazione, il mattino del 4 giugno 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, resteranno in servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

COSTA QUARTARONE Giuseppe, maresciallo.	Siracusa	Siracusa.
MANCINI Primo Alfredo, furiere.	Firenze	Firenze.
DE FRANCHI Umberto, id.	Milano	Milano.
CALCATERRA Vincenzo, id.	Ancona	Potenza.
STELLACCI Gaetano, sergente maggiore, 10 fanteria,	Bari	Bari.
MASI Vincenzo, sergente.	Campobasso	Campobasso.
FLORIO Salvatore, id.	Catania	Catania.
ZAPPALA' Michele Agatino, id.	Girgenti	Catania.
BARDELLI Emilio, id.	Milano	Milano.
BOSSI Alfredo, id.	Varese	Varese.
ZEREGA Emanuele, id.	Genova	Genova.
BIGONI Clemente, caporale maggiore.	Milano	Milano, 5 alpini.
MASTIO Antonio, soldato.	Cagliari	Cagliari.
SALMOJRAGHI Attilio, id.	Milano	Milano.
STRANGE Carlo, id. 88 fanteria,	Firenze	Firenze.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

VALLO Leopoldo, tenente reggimento cavalleggeri di Lodi, distretto Napoli.	Rimosso dal grado in seguito a verdetto del consiglio permanente di disciplina per gli ufficiali del R. esercito, in data 24 marzo 1917. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 4 giugno 1917, per imprendere servizio:

BARTOLAZZI Ercole, sergente maggiore distretto Bologna.	8 artiglieria fortezza.
POGGIO Germano, id. id. 11 artiglieria campagna, id. Alessandria.	7 id. id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 4 giugno 1917 per imprendere servizio:

BARNABO' Giovanni, sergente (4 genio) distretto Belluno.	5 genio.
VIGNOLO LUTATI Ferdinando, id. (5 id.) id. Torino.	6 id.
BECCHIO Francesco, id. (6 id.) id. Torino.	6 id.
GOSETTI Giorgio, soldato distretto Padova.	6 id.
DI GIOVANNI Giuseppe, id. id. Palermo	3 id.
TORNANI Ercole, id. id. Ravenna.	6 id.
CASTELLANI PERELLI Pio, id. (6ª compagnia sanità) id. Roma.	1 id.
BORELLI Agide, id. (69 fanteria) id. Casale.	3 id.
MORESCO Terzo, id. id. Padova.	4. id.

MORICCA Antonio, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Reggio Calabria.	Si consideri come non avvenuta la revoca della sua nomina a sottotenente medico di milizia territoriale, di cui il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1916.
MORICCA Antonio, id. id. id., id. Reggio Calabria.	Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
TARTAGLIA Eduardo, id. di milizia territoriale, artiglieria, id. Cosenza.	Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 13 aprile 1916, nella parte riguardante la nomina a sotto tenente di milizia territoriale, arma di artiglieria, del controcitato ufficiale.
ROSSI Paolo, id. id. fanteria, id. Torino.	Id. e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, nella parte riguardante la nomina a sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, del controcitato ufficiale.

Determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai reggimenti alpini sotto indicati:

3 alpini.

GOVEAN Lodovico, tenente (Torino), distretto Casale.
AIMONE Lidio, id. (Torino), id. Torino.
SOSSI Aldo, id. (Torino), id. Torino.
DELL'ISOLA MOLO Giuseppe, id. (Torino), id. Torino.
SEGRÈ Mario, id. (Torino), id. Torino.
MORINI Giuseppe, id. (Savona), id. Savona.
SARTORE Mario, id. (Cuneo), id. Cuneo.
MUSSO Renato, id. (Torino), id. Torino.
ZAUNER Annibale, id. (Torino), id. Torino.
PERLO Giuseppe, id. (Torino), id. Torino.
BERTOLDO Giovanni, id. (Torino), id. Torino.
TEISA Carlo, id. (Torino), id. Torino.
PRADÈ Abramo, id. (Torino), id. Torino.
SPREAFICO Riccardo, id. (Torino), id. Torino.
SILVAGNI Antonio, id. (Vicenza), id. Vicenza.
GATTI Silvio, tenente (Casale), distretto Casale.
CHIATTONE Andrea, id. (Torino), id. Torino.
ARNEODO Domenico, id. (Torino), id. Torino.
MANZONE Ettore, id. (Casale), id. Casale.
AIASSA Vittorio, id. (Brescia), id. Torino.
MASOERO Giovanni, id. (Torino), id. Torino.
CAMUSSO Giovanni, id. (Alessandria), id. Alessandria.
ROETTI Giuseppe, id. (Pinerolo) id. Pinerolo.
RACAGNI Paolo, id. (Torino), id. Torino.
LAIOLO DI COSSANO Carlo, id. (Torino), id. Torino.
FALLETTI Cesare, id. (Torino), id. Torino.
ODIARD DES AMBROIS Giulio, id. (Torino), id. Torino.
GERBINO Giovanni Battista, sottotenente (Torino), id Torino.

4 alpini.

SELICORNI Carlo, sottotenente (Voghera), distretto Voghera.

5 alpini.

ERMINIO Armando, tenente (Genova), distretto Genova.
FOSSATI Alfredo, sottotenente (Monza), distretto Monza.

6 alpini.

MARANGONI Mario, sottotenente (Vicenza), distretto Vicenza.

I seguenti ufficiali, di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense alle chiamate alle armi:

DE CAROLIS Amilcare, sottotenente (Siena), distretto Siena.
PEDDIS Giuseppe, id. (Cagliari), id. Cagliari.
VIGNOLO Umberto, id. (Cagliari), id. Cagliari.
TRAVAGLIANTI-SCOPPOLARO Ignazio, id. (Catania), id. Catania.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono trasferiti nel reggimento per ciascuno a fianco indicato:

CHIARAMONTI Urbano, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Reggimento cavalleggeri di Foggia.
BUFALINI Luigi, id. id. id. di Treviso. — Id. id. di Foggia.
COSTA Paolino, id. id. id. Guide. — Id. id. di Alessandria.

MINELLI Luigi, tenente reggimento lancieri di Mantova.	Reggimento cavalleggeri di Caserta.
BIAGINI Luigi, sottotenente id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. di Foggia.
CAPPA Maria Antonio, id. id. id. di Catania.	Id. id. di Foggia.
CAMUFFO Alessandro, id. distretto Torino.	Id. id. di Foggia.
SCALA Giuseppe, id. reggimento cavalleggeri di Udine.	Id. id. di Alessandria.
MALVEZZI CAMPEGGI Giacomo, id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. di Caserta.
FIONI Alberto, sottotenente artiglieria 7 fortezza, distretto Pavia.	Inscritto nei ruoli degli ufficiali indisponibili e trasferito effettivo al controcitato distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni sulle dispense dalle chiamate alle armi.
CATAPANO Nicola, id. farmacista, distretto Nola.	Inscritti tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.
IACOVINO Nicola, id. id., id. Potenza.	
VITA Rocco, id. id., id. Potenza.	
MAROTTA, id. id., id. Potenza.	

NOTIFICAZIONI

LEGRAMANTI Carlo, sottotenente fanteria (Bergamo), distretto Bergamo.	Già condannato alla reclusione militare per anni tre ed alla destituzione ecc. con sentenza del 10 febbraio 1917 di tribunale speciale di guerra, con R. decreto 16 marzo 1917 la pena della destituzione è stata commutata in quella della dimissione e la pena della reclusione militare è stata sospesa, ai sensi della circolare n. 19023 del Comando Supremo.
CASTELLANI Ottorino, id. id. (Siena), id. Siena.	Condannato ad anni due di reclusione militare ed alla destituzione con sentenza del 4 ottobre 1916, di tribunale speciale di guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

MIGLIETTA cav. Silvio, tenente colonnello fanteria.	Promosso colonnello, ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
BARRAL cav. Giorgio, maggiore id.	Id. tenente colonnello, ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917.
VIGNA cav. Natale, id. id.	Id. id. id., ai termini dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
ARRIGOTTI cav. Secondo, id. id.	Id. id. id. ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
BELTRAMO Erminio, tenente id.	Id. capitano, ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 22 aprile 1917.

Decreto ministeriale 17 maggio 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1916, presso i corpi per ciascuno a fianco indicati:

DE GIULI cav. Umberto, tenente colonnello.	Deposito 28 artiglieria campagna.
CORAZZI cav. Giulio, id. id.	10 artiglieria fortezza.
PIANZOLA cav. Giusto, id. id.	33 id. campagna.
VITOLI RUSSO Camillo, tenente.	2 id. fortezza.

Decreto ministeriale 20 maggio 1917.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria in congedo provvisorio, sono richiamati in servizio dalla data e colla destinazione a fianco di ognuno di essi indicate:

FAZIOLI cav. Francesco.	Dal 22 febbraio 1917.
AUGIAS cav. Adolfo.	Dal 14 aprile 1917 — Tribunale militare Roma.
SCRIVANTE cav. Egidio.	Dal 3 maggio 1917 — Deposito 23 fanteria.
TONELLI NOBILE DI FANO cav. Oscar.	Dal 1° marzo 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto ministeriale 27 marzo 1917.

GIANNINI Giovanni, maggiore fanteria, distretto Napoli.	Richiamato in servizio dal 6 maggio 1915 con la qualifica di 1° capitano, e nominato consegnatario magazzino deposito 29 fanteria, dal 24 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 8 maggio 1917.

TOMASUOLO cav. Edoardo, maggiore generale.	Ricollocato in congedo, dall'11 maggio 1917

Decreto ministeriale 10 maggio 1917.

SEVERINI cav. Augusto, maggiore generale.	Chiamato in servizio, con gli assegni, dal 10 maggio 1917.
ANGELI cav. Luigi, maggiore amministrazione distretto Roma.	Richiamato in servizio, dal 1° gennaio 1916.

Decreto ministeriale 26 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio, con assegni per tempo indeterminato, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

STELLIO cav. Domenico, tenente colonnello distretto Vercelli.	Dal 29 ottobre 1916.
HALZ cav. Francesco, primo capitano, id. Ancona.	Dal 28 marzo 1917.

Arma di fanteria.

NIRI cav. Teofilo, colonnello di retto Orvieto.	Dal 26 aprile 1917.
TORRI cav. Luigi, id. id. Roma.	Dal 2 maggio 1917.
SOLDIERO-MORELLI cav. Fausto, tenente colonnello id.	Dal 1° febbraio 1917.
CRIVELLARI cav. Cesare, id. id. Napoli.	Dal 2 marzo 1917.
MUSSO cav. Celestino, id. id. Torino.	Dal 12 id.
GHIELLO cav. Casimiro, id. id. Forlì.	Dal 24 id.
BARBANI cav. Gaetano, id. id. Modena.	Dal 24 id.
DELLA GATTA cav. Gennaro, id. id. Lecce.	Dal 12 aprile 1917.
SILVESTRI cav. Alberto, id. id. Spoleto	Dal 14 id.
ROSSI cav. Nino, id. id. Parma.	Dal 15 id.
CINGOLANI cav. Carlo, maggiore id. Parma	Dal 13 maggio 1915.
LAMBERTENGHI cav. Attilio, id. id. Lecce.	Dal 23 id.
GIRONDA VERALDI cav. Camillo, id. id. Catanzaro.	Dal 24 id.
TANGANELLI cav. Gaetano, id. id. Firenze.	Dal 24 id.
VACCARI cav. Ulisse, id. id. Rovigo.	Dal 28 giugno 1915.
PAMPARI cav. Cesare, id. id. Piacenza.	Dal 12 luglio 1915.
SCARAMUCCI cav. Pietro, id. id. Firenze.	Dal 25 settembre 1915.
BONAFEDE Nicolò, id. id. Padova.	Dal 30 id.
SCUOLA cav. Colombo, id. id. Savona.	Dal 30 id.
CORRADI cav. Augusto, id. id. Savona.	Dal 14 gennaio 1916.
GIRIBALDI cav. Fausto, id. id.	Dal 1° dicembre 1916.
BENINCASA cav. Giuseppe id. id. Palermo.	Dal 18 id.
MONTANTI cav. Giovanni, id. id. Lucca.	Dal 7 febbraio 1917.
GIAVELLI cav. Eligio, id. id. —	Dal 24 id.
GUARDALBEN Arturo, id. id. Verona.	Dal 1° marzo 1917.
CENI cav. Umberto, id. id. Varese.	Dal 2 id.
NESI Pietrangelo, id. id. Catanzaro.	Dal 9 id.
ONESTI cav. Generoso, id. id. Salerno.	Dal 20 id.
LANZA cav. Arturo, id. id. Venezia.	Dal 25 id.
PALUMBO cav. Francesco id. id. Salerno.	Dal 1° aprile 1917.
GATTI cav. Giuseppe, id. id. Perugia.	Dal 6 id.
FRANZA Giuseppe, id. id. Messina.	Dal 9 id.
RAIA cav. Roberto, id. id. Napoli.	Dal 10 id.
MARZANO cav. Filippo, id. id. Bari.	Dal 13 id.
ALLISIO cav. Giovanni, id. id. Torino.	Dal 22 id.
MASCIUCHI cav. Luigi, id. id. Spoleto.	Dal 27 id.
MAIFRENI cav. Luigi, primo capitano id. Brescia.	Dall' 8 maggio 1915.
BELLI Beniamino, id. id. Milano.	Dall' 8 giugno 1915.
SPOTORNO Antonio, id. id. Palermo.	Dal 2 settembre 1915.
SCARPELLI Aurelio, id. id.	Dal 26 gennaio 1917.
FEDERICI Epaminonda, id. id. Firenze.	Dal 28 id.
FIORDELISI cav. Federico, id. id.	Dal 1° febbraio 1917.
COTECCHIA Ciro, id. id. Torino.	Dal 10° marzo 1917.
INFANTINI Francesco, id. id. Torino.	Dal 24 id.
BARELA Nicola, id. id. Salerno.	Dal 1° aprile 1917.
FACINI Angelo, capitano id. Massa.	Dal 23 maggio 1915.
COLOMBINI Rodolfo, id. id. Firenze.	Dall' 8 febbraio 1917.
MARCHETTI Umberto, id. id. Padova.	Dal 7 marzo 1917.
CIULLA Enrico, id. id. Palermo.	Dal 30 aprile 1917.
PACETTO Carmelo, tenente id. Siracusa.	Dal 28 marzo 1917.
GURGO Gennaro, id. id. Napoli.	Dal 4 aprile 1917.
POGLIANI Enrico, id. id. Milano.	Dal 12 id.

CERESANI Tullio, tenente distretto Milano.	Dal 16 aprile 1917.
CERRUTTI Giovacchino, id. id. Torino.	Dal 21 id.
PALAZZOLO Giuseppe, sottotenente id. Palermo.	Dal 22 marzo 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

VITELLI cav. Gioacchino, colonnello distretto Roma.	Dal 2 maggio 1917.
PLAZZI cav. Giuseppe, tenente colonnello id. Firenze.	Dal 28 aprile 1917.
CORRADI cav. Giovanni, maggiore id. Roma.	Dal 9 febbraio 1917.
BALDINO cav. Luigi, id. id. Milano.	Dal 15 marzo 1917.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CASATI cav. Giuseppe, primo capitano distretto Forlì.	Dal 7 maggio 1915 al 15 dicembre 1915.
HAIZ cav. Francesco, id. id. Ancona.	Dall'8 id. al 15 dicembre 1916.

ARMA DI FANTERIA.

PRATESI cav. Plinio, colonnello distretto Lucca.	Dal 5 settembre 1915 al 31 gennaio 1917.
ZUCCA cav. Alessandro, id. id. Como.	Dal 28 aprile 1916 al 20 marzo 1917.
DE CAPUA cav. Domenico, tenente colonnello id. Siena.	Dal 27 febbraio 1915 al 19 ottobre 1916.
PEREGO A cav. Vincenzo, id. id. Caserta.	Dal 15 maggio 1915 al 15 marzo 1917.
VITALE cav. Angelo, id. id. Genova.	Dal 23 id. al 1° aprile 1917.
DE PAZZI cav. Pietro, id. id. Firenze.	Dal 24 id. al 7 settembre 1915.
BENECH cav. Evaristo, id. id. Casale.	Dal 25 agosto 1915 al 27 marzo 1917.
MARONI cav. Alberto, id. id. Milano.	Dal 27 marzo 1916 al 30 gennaio 1917.
ANCESCHI cav. Eugenio, id. id. Reggio Emilia.	Dal 24 gennaio 1917 al 1° aprile 1917.
ANASTASI cav. Silvino, maggiore id. Ascoli Piceno.	Dal 23 maggio 1915 al 2 marzo 1917.
FRAZZI cav. Romeo, id. id. Cremona.	Dal 25 agosto 1915 al 21 id.
PADULA cav. Giuseppe, id. id. Napoli.	Dal 23 settembre 1915 al 16 ottobre 1915.
MAINI Carlo, id. id. Bergamo.	Dal 11 giugno 1916 al 3 marzo 1917.
DI BLASI Gaetano, id. id. Reggio Calabria.	Dal 20 aprile 1917 al 26 aprile 1917.
PIZZORNO Vittorio Emanuele, primo capitano id. Voghera.	Dal 9 febbraio 1915 al 15 marzo 1917.
PITARI Francesco, id. id. Siracusa.	Dal 28 agosto 1915 al 1° aprile 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PLAZZI cav. Giuseppe, colonnello distretto Firenze.	Dal 20 ottobre 1916 al 5 aprile 1917.

I seguenti ufficiali, già richiamati in servizio, con assegni, sono considerati come ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

ANGELINI SOBRERO cav. Vittorio, primo capitano distretto Torino.	Dal 31 marzo 1917.

ARMA DI FANTERIA.

CASANA cav. Giacomo, colonnello distretto Cuneo.	Dal 21 ottobre 1916.
BARBETTA cav. Raffaele, id. id. Napoli.	Dal 21 id.
CALCAGNO cav. Vittorio, id. id. Padova.	Dal 6 marzo 1917.
PADULA cav. Giuseppe, tenente colonnello id. Napoli.	Dal 17 luglio 1916.
SCARAMUCCI cav. Pietro, id. id. Firenze.	Dal 25 gennaio 1917.
BONAFEDE Nicolò, id. id. Padova.	Dal 25 id.
NEGRO cav. Gioacchino id. id. Torino.	Dall'8 febbraio 1917.
VACCARI cav. Ulisse, id. id. Rovigo.	Dal 10 id.
PAMPARI cav. Cesare, id. id. Piacenza.	Dall'11 id.
BENEDETTI cav. Tancredi, id. id. Firenze.	Dal 15 febbraio 1917.
SCUOLA Colombo, id. id. Savona.	Dal 22 id.
TANGANELLI cav. Gaetano, id. id. Firenze.	Dal 26 id.
TARALLO cav. Ettore, id. id. Nola.	Dal 7 marzo 1917.
PAROLA cav. Giovanni, id. id. Milano.	Dal 16 id.
GIRONDA VERALDI cav. Camillo, id. id. Catanzaro.	Dal 16 id.
CARGNELLI cav. Giovanni, id. id. Venezia.	Dal 17 id.
RITZI cav. Ettore, id. id. Livorno.	Dal 20 id.
CHIAVAZZA cav. Matteo, id. id. Torino.	Dal 31 id.
FOLLIERI Michele, id. id. Torino.	Dal 31 id.
SQUADRONI cav. Andrea, id. id. Massa.	Dall'8 aprile 1917.
CORRADI cav. Augusto, id. id. Savona.	Dal 10 id.
ONESTI cav. Generoso, maggiore id. Salerno	Dal 1° luglio 1916.
MONTAUTI cav. Giovanni, id. id. Lucca.	Dal 16 gennaio 1917.
CANTELE cav. Marco, id. id. Padova.	Dal 23 febbraio 1917.
MAIFRENI cav. Luigi, id. id. Brescia.	Dal 24 id.
TANZI Giovanni, id. id. Lecco.	Dal 2 marzo 1917.
GIUFFRIDA cav. Vincenzo id. id. Catania.	Dal 13 id.
CARINI Filippo, id. id. Roma.	Dal 19 id.
PES DI S. VITTORIO cav. Antonio, id. id. Sassari.	Dal 30 id.
CEROUETTI Luigi primo capitano id. Roma.	Dal 14 novembre 1915.
PETRALIA Salvatore, id. id. —	Dal 15 ottobre 1916.
OROFINO Felice, id. id. Frosinone.	Dal 15 marzo 1917.
COMETTO Bartolomeo, id. id. Firenze.	Dal 29 id.
FARINA Angelo, id. id. Orvieto.	Dal 14 aprile 1917.
LEONARDI David, id. id. Catania.	Dal 17 id.
MARIANINI Annibale, capitano id. Firenze.	Dall'8 febbraio 1917.
SCACCIOTTI Carlo Manlio id. id. Roma.	Dall'8 marzo 1917.
CLAROTTI Roberto, id. id. Torino.	Dal 31 id.
ZUCCHI Giovanni, id. id. Milano.	Dal 30 aprile 1917.
PACETTO Carmelo, tenente id. Siracusa.	Dal 31 ottobre 1915.
ROLLANDO Agostino, id. id. Savona.	Dal 29 marzo 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

RESTA cav. Enrico, maggiore distretto Mantova.	Dal 26 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 21 maggio 1917.

RICCI cav. Stefano, maggiore fanteria distretto Macerata.	Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

NOTIFICAZIONE.

GIAMMEI Pietro, capitano fanteria distretto Roma.	Incorso nella perdita del grado, in seguito a condanna riportata dal tribunale penale di Roma, con sentenza in data 10 gennaio 1916, passata in giudicato.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI.

Decreto ministeriale 24 maggio 1917.

I seguenti ufficiali non più inscritti nei ruoli, sono considerati come richiamati in servizio con assegni dalla data a fianco di ciascuno indicata:

RADELLA cav. Felice, sottotenente carabinieri reali, distretto Sacile.	Dal 9 agosto 1915.
PEPE Francesco, primo capitano fanteria, id. Roma.	Dal 5 maggio 1917.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 22 maggio 1917.

LAURICELLA Giovanni, sottotenente complemento cavalleria, dimissionario, distretto Girgenti.	Riassunto in servizio per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato reggimento lancieri di Firenze, al deposito del quale si presenterà il mattino del 4 giugno 1917, per intraprendere servizio.
TESI Dante, tenente complemento veterinario, id., id. Genova.	Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato al distretto di residenza, al quale si presenterà il mattino del 4 giugno 1917, per intraprendere servizio.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE.

R. decreto 28 marzo 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

AGOSTI cav. Giuseppe, maggiore contabile non più inscritto nei ruoli.	Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 13 maggio 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

PONTREMOLI Angelo, tenente contabile non più inscritto nei ruoli	Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per aver preso parte alla campagna di guerra 1866.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

NOSENZO Pietro, maresciallo fanteria.	ZECHIN Archimede, sergente fanteria.
VITELLI Arturo, id. genio.	GUARDIGHI Libero, id. id.
D'AGOSTINO Nicolo, sergente maggiore fanteria.	DELL'AGLIO Raffaele, id. id.
RONI Alfredo, id. id. id.	GUERRINI Rocco Luigi, id. id.
VENTURA Bernardo, id. id. id.	GUZZONI Remigio, id. id.
ORSINI Pietro, id. id. id.	MEANI Luigi, id. id.
FERRARI Pietro, id. id. id.	SGARLAZZETTA Vincenzo, id. id.
BACHIOCCHI Primo, id. id. id.	FORTUNATO Giovanni, id. id.
IDRA Francesco, id. id. id.	MAFFIOLI Camillo, id. id.
MEZZANOTTI Antonio, id. id. alpini.	POLLI Felice, id. alpini.
AZZARITI Francesco, sergente fanteria.	CURA' Luigi, id. id.
DELFINI Giovanni, id. id.	BERTOLI Pietro, caporale maggiore fanteria.
CADENASSO Floravante, id. id.	

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PIOMBATI Luigi, fanteria.	FACCINCTTI Domenico, artiglieria.
BORRONI Felice, id.	RUSCONI Ettore, id.
BOLDINI Giovanni, alpini.	

Caporali maggiori promossi sergenti:

INZAGHI Francesco, fanteria.	PONZONI Angelo, artiglieria.

Caporali promossi sergenti:

FERRERO Giovanni, alpini.	ARA Ernesto, alpini.

Caporali promossi caporali maggiori:

DE RIENZO Lucrezio, fanteria.	DE DONA' Luigi, artiglieria.
CESAROTTI Antonio, bersaglieri.	

Soldati promossi caporali:

CAPELLINI Quirico, fanteria.	QUARANTINI Valtro, bersaglieri.
CASETTI Pietro, id.	CONSALVI Vittorio, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

ASCOLESE Francescangelo, capitano fanteria.	Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 maggio 1917.
MINELLA Francesco, id. id.	
BERTONE Carlo, id. id.	

SAVARESE Gennaro, capitano 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, 29 aprile 1917.
RIZZA Giorgio, id. 26 id. id.	Id. id. id. id. 29 aprile 1917.
BATTISTA Albino, id. 10 id. fortezza (nucleo).	Partito per la Libia, il 27 aprile 1917.
ION Giovanni, id. 3 id. montagna.	Id. per la colonia Eritrea, il 13 marzo 1917.
GALETTO Vittorio, tenente 5 id. campagna (T).	Id. per la Libia, il 23 aprile 1917.
MARINO Girolamo, capitano 47 fanteria.	Id. per la colonia della Somalia italiana, il 12 marzo 1917.
DAVID Mauro, sottotenente 3 genio, distretto Frosinone.	Id. per la Libia, il 16 maggio 1917.

DEFUNTI.

GAGLIARDI Antonio, capitano medico di milizia territoriale, distretto Potenza.	Morto a Gorgoglione (Potenza), il 19 aprile 1916.
MARZANO Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Bari, deposito Ascoli Piceno.	Id. a Bari, il 10 gennaio 1917.
CASTELLETTO Augusto, id. id. artiglieria 2 pesante campale.	Id. a Padova, il 13 febbraio 1917.
MENICHELLI Leone, sottotenente id. id. 7 fortezza, distretto Roma.	Id. Roma, il 16 aprile 1917.
MERANGHINI cav. Francesco, colonnello commissario in posizione ausiliaria, id. Torino.	Id. a Firenze, il 14 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 52ª, anno 1915, pag. 1758. — BIGEMA Raimondo, *leggasi*: BIGERNA Raimondo.

Id. 28ª, id. 1916, » 1315. — PAOLINI Piero. Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1916, » 2069. — ARMANDI Camillo, *leggasi*: ARNAUDI Camillo.

Id. 48ª, id. 1916, » 2469. — BIGEMA Raimondo, *leggasi*: BIGERNA Raimondo.

Id. 57ª, id. 1916, » 3052. — FRATACCIA Michele, *leggasi*: FRATACCIA Manfredi.

Id. 58ª, id. 1916, » 3132. — RIVARA Lorenzo, *invece di*: 10 id. id. (id.), *leggasi*: 10 id. fortezza (id.).

Id. 64ª, id. 1916, » 3553. — CAPELLARO, *invece di*: 1 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.

Id. 64ª, id. 1916, » 3553. — CAPPELLO Saverio, *invece di*: 30 campagna, *leggasi*: 36 campagna.

Id. 64ª, id. 1916, » 3554. — FANELLI Icilio, *invece di*: 2 fortezza, *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 64ª, id. 1916, » 3555. — PUGIONI Giovanni, *invece di*: 8 campagna, *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 85ª, id. 1916, » 4788. — DAL FOL Renato. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 85ª, id. 1916, » 4789. — COLASIO Salvatore. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 85ª, id. 1916, » 4790. — POLI Luigi. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Dispensa 85ª, anno 1918, pag. 4792. — TORELLI Felice. — Revocata la nomina ad aspirante che lo riguarda.

Id. 90ª, id. 1918, » 5163. — AVETA Luigi, *invece di*: 34 campagna, *leggasi*: 10 campagna.

Id. 103ª, id. 1916, » 6273. — BRACCIALINI Pietro, *invece di*: 3 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 103ª, id. 1916, » 6275. — VITAGLIANO Enrico, *invece di*: 7 montagna, *leggasi*: 7 campagna.

Id. 104ª, id. 1916, » 6341. — ANTOLDI cav. Enrico, leggasi: Antoldi cav. Arrigo.

Id. 1 1ª, id. 1916, » 6995. — ANTOLDI cav. Enrico. Si consideri come non avvenuta la promozione che lo riguarda.

Id. 7ª, id. 1917, » 491. — GALLO Mario, *invece di*: 6 id. id. *leggasi*: 6 id. campagna.

Id. 13ª, id. 1917, » 1024. — MARINI Achille, *invece di*: Id. id. id. 13 febbraio 1916, *leggasi*: Id. id. id. 16 gennaio 1916.

Id. 17ª, id. 1917, » 1260. — GIUPPONI Achille. — Annullata la determinazione ministeriale che lo riguarda.

Id. 18ª, id. 1917, » 1281-1282. — Da GARZONE cav. Giovanni, tenente colonnello, a MICALETTI Raffaello, capitano, *invece di*: sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, *leggasi*: sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1230. — BRUNO Francesco, *invece di*: 75 fanteria, *leggasi*: 4 bersaglieri.

Id. 18ª, id. 1917, » 1345. — NAVARO Antonino, *leggasi*: NARVARO Antonino.

Id. 18ª, id. 1917, » 1455. — CAVALLARO Francesco, id Vicenza, id. Pisa, *leggasi*: CAVALLARO Francesco, di Francesco, id. Palermo, id. Pisa.

Id. 18ª, id. 1917, » 1432. — RICCARDI Giuseppe, *dopo* 4 fortezza, *aggiungasi*: (T).

Id. 21ª, id. 1917, » 1527. — MONTICELLI ORIZZI Gian-Antonio, *invece di*: Precedera nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLINI Francesco, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAOLINI Francesco.

Id. 21ª, id. 1917, » 1530. — FERRARI Giuseppe, *invece di*: con anzianità assoluta 27 gennaio 1917, *leggasi*: con anzianità assoluta 21 gennaio 1917.

Id. 24ª, id. 1917, » 1795. — DADDO Bernardo, *leggasi*: DODDO Bernardo.

Id. 24ª, id. 1917, » 1800. — TOMMASELLI Francesco, *leggasi*: TOMASELLI Francesco.

Id. 26ª, id. 1917, » 1976. — ARCAMONE cav. Francesco, maggiore. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 26ª, id. 1917, » 2030. — MAGGI Amerigo, BOZZO Tarquinio, *invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente CAVALLARO Francesco, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente FERRAIOLO Domenico.

Id. 26ª, id. 1917, » 2035. — ALFOSO Giuseppe, *leggasi*: ALFONSO Giuseppe.

Id. 26ª, id. 1917, » 2036. — CONDOTTI Pietro, *leggasi*: CANDOTTI Pietro.

Id. 26ª, id. 1917, » 2037. — BONELLI Arturo, *leggasi*: DONELLI Arturo.

Id. 26ª, id. 1917, » 2039. — BOTTINI Vittorio, *leggasi*: BOTTINO Vittorio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2040. — DE STEFANO Gaetano, *leggasi*: DI STEFANO Gaetano.
SEKREIBER Mario, *leggasi*: SCKEIBER Mario.

Dispensa 26ª, anno 1917, pag. 2042. — BIANCO Domenico di Giuo, *leggasi*: BIANCO Domenico di Giuseppe.

Id. 26ª, id. 1917, » 2043. — DE GIORGIO Giovanni, *leggasi*: DE GIORGIS Giovanni.

Id. 26ª, id. 1917, » 2044. — MAUGILI Roberto, *leggasi*: MANGILI Roberto.

Id. 26ª, id. 1917, » 2045. — BANELLI Vico, *leggasi*: BENELLI Vico.

Id. 26ª, id. 1917, » 2050. — CACCIAMO Giuseppe, *leggasi*: CACCAMO Giuseppe.

Id. 26ª, id. 1917, » 2095 — PRATO Raffaele, *invece di*, tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 27ª, id. 1917, » 2218. MONTELEONE cav. Luigi. BONARDI cav. Giovanni. — *Dopo le parole*: collocati a disposizione, *aggiungasi*: continuando in servizio di stato maggiore.

Id. 27ª, id. 1917, » 2219. ANGELINI cav. Matteo, *dopo le parole*: collocato a disposizione, *aggiungasi*: continuando in servizio di stato maggiore.
SETTI cav. Ietro, *dopo le parole*: collocato a disposizione, *aggiungasi*: continuando in servizio di stato maggiore.

Id. 28ª, id. 1917, » 2292. — LIBERA Federico, *leggasi*: LIBERA Ernesto Federico.

Id. 28ª, id. 1917, » 2293. GIAMMEI Edoardo, *leggasi*: GIAMMEI Odoardo.
SINISCALCHI Edoardo, *leggasi*: SINISCALCHI Eduardo.
TRINGALI Corrado, *leggasi*: TRINGALE Corrado.

Id. 28ª, id. 1917, » 2294. BOSIZIO Gaetano, *leggasi*: BOSISIO Gaetano.
BAGGIO Sesostre, *leggasi*: BAGGIO Sesostri.
INGOLETTI Panfilo, *leggasi*: INGOLOTTI Panfilo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2294. PERINETTI Ferdinando Giuseppe, *leggasi*: PERINETTO Ferdinando Giuseppe.
CARPEGNA Giovanni, *leggasi*: CARPENA Giovanni.
BARBIERI Ruggiero, *leggasi*: BARBIERI Ruggero.
PETROLI Edoardo, *leggasi*: PETROLI Eduardo.
DE GIOVANNI Giuseppe, *leggasi*: DE GIOANNI Giuseppe.
CARUZZI Siro, *leggasi*: CARUZZI Ciro.
DE BENEDITTIS Alberto, *leggasi*: DE BENEDICTIS Alberto.

Id. 28ª, id. 1917, » 2295. VISANI SCOZZI Mainardo, *leggasi*: VISANI SCOZZI Gaspare Mainardo.
FABBRINI Fabbrizio, *leggasi*: FABBRINI Fabrizio.
PERLASCA Alfredo, *leggasi*: PERLASCA Angelo Alfredo.
MINOZZI Giovanni Battista, *leggasi*: MINOZZO Giovanni Batista.
GREGO Alfredo, *leggasi*: GREGO Samuele Alfredo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2296. MADDALENA Gaetano, *leggasi*: MADDALENA Colombino.
DEL BIANCO Giuseppe, *leggasi*: DELBIANCO Giuseppe.
GILLIO Giovanni, *leggasi*: GILLIO Giovanni.

Dispensa 28ª, anno 1917, pag. 2296.

ALESSANDRI Marcello, *leggasi*: ALESSANDRI Marcellino.

RIBATTO Costantino, *leggasi*: RIBATT Vittorio Costantino.

DEROSA Alfredo, *leggasi*: DE ROSA Alfredo.

Id 28ª, id. 1917, » 2297. — ROTONDO Alfredo, *leggasi*: ROTONDI Alfredo.

Id. 29ª, id. 1917, » 2417. — TOCCI Giuseppe, *leggasi*: TOCCI Giovanni.

Id. 32, id. 1917, » 2719.

BORRACCIÙ Antonino, tenente id. id. a Verona, *leggasi*: BARRACIÙ Antonino, sottotenente id. id. a Verona.

CERCIGNONI cav. Eugenio, *leggasi*: CERCIGNANI cav. Eugenio.

Id. 32ª, id. 1917, » 2720.

SCALA Mariano, *invece di*: id. id. 4 id., *leggasi*: id. id. 4 fanteria.

MASTROMAURO Luigi, *invece di*: id. id. 67 id., *leggasi*: id id. 67 fanteria.

Id. 32ª, id. 1917, » 2721. — PORPORA Antonio, *invece di*: deposito 11 bersaglieri, *leggasi*: deposito 12 fantesia.

Id. 32ª, id. 1917, » 2724. — MARTINOZZI cav. Ernesto, *leggasi*: MARTINAZZI cav. Ernesto.

Id. 32ª, id. 1917, » 2726. — BRIOLA cav. Carlo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SFORZA cav. Pietro, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RANZI cav. Filippo.

Id 32ª, id 1917, » 2730 MINEO Diego, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROVERA Giulio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BENSAIA Andrea.

Id. 32ª, id. 1917, » 2736. — PASTELLI Lorenzo, *invece di*: 7 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Milano ovest

Id. 32ª, id. 1917, » 2742.

RESCHIGLION Mario, *leggasi*: RESCHIGLIAN Mario.

DI STEFANO Sebastiano, *leggasi*: DISTEFANO Sebastiano.

Id. 32ª, id. 1917, » 2743.

OLIVIERI Giuseppe, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VETALE Vincenzo, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado VETARE Vincenzo.

SANTOMARTINO Nicola.
AIELLO Giuseppe.

Invece di: Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado VALENT Giuseppe, *leggasi*: Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado VALENTE Giuseppe.

FERRARI Giacomo, 89 fanteria, *leggasi*: deposito 89 fanteria f. q. s. s.

NATALI Luigi, 81 fanteria, *leggasi*: compagnia mitragliatrici Fiat.

CIGLIESE Domenico, 87 fanteria, *leggasi*: deposito 87 fanteria f. q. s. s.

Id. 32ª, id. 1917, » 2763. — GUFFANTI Ermes, *invece di*: 20 campagna, *leggasi*: 7 fortezza, distretto Milano.

Id. 32ª, id. 1917, » 2794. — LOJOLO Giovanni, *leggasi*: LAJOLO Giovanni.

Dispensa 33ª, anno 1917, pag. 2817. — GLEIJESES cav. Carlo, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TODI cav. Federico, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOTI cav. Federico.

Id. 33ª, id. 1917, » 2818. — GIOVANNINI Ettore, id. 7 bersaglieri i. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915), *leggasi*: GIOANNINI Ettore, id. deposito fanteria Pisa.

Id. 33ª, id. 1917, » 2819. — CARBONESCHI cav. Cerbonesco, *leggasi*: CERBONESCHI cav. Cerbonesco.
DELLA NOCE Corrado, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.

Id. 33ª, id. 1917, » 2821. — PIATTOLI Mario, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ORVAT Clemente, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARVAT Clemente; ed *invece di*: 18 fanteria, *leggasi*: reparto mitragliatrici Fiat.

Id. 33ª, id. 1917, » 2822. — FIORE Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Cosenza, *leggasi*: deposito fanteria Ascoli Piceno.

Id. 33ª, id. 1917, » 2823. — DE PACE Manlio, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERULLI Giuseppe, *leggasi*: seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CERULLO Giuseppe.
MILAZZO Antonio, *invece di*: 58 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Pisa.

Id. 33ª, id. 1917, » 2827. — GAMBARO Francesco, capitano 3 bersaglieri ciclisti, *aggiungasi*: f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

Id. 33ª, id. 1917, » 2828. — GAETA Renato, sottotenente, *invece di*: deposito 33 fanteria, *leggasi*: deposito 38 fanteria.

Id. 33ª, id. 1917, » 2829. — MOROZZI Augusto, *invece di*: 18 fanteria, *leggasi*: deposito bersaglieri Barletta.

Id. 33ª, id. 1917, » 2832. — MILAZZO Antonio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1917, » 2865. — SORMANO Aldo, *invece di*: id. Torino ovest, comandato battaglione scuole aviatori, *leggasi*: id. Torino P.

Id. 33ª, id. 1917, » 2869. — DAL BIANCE Silvio, *leggasi*: DAL BIANCO Silvio.

Id. 33ª, id. 1917, » 2903. — FEDERZINI Agostino, *leggasi*: PEDERZINI Agostino.

Id. 33ª, id. 1917, » 2905. — FENARDI Pietro, *leggasi*: FENAROLI Pietro.

Id. 33ª, id. 1917, » 2908. — CHIARA Francesco, *leggasi*: GHIARA Francesco.

Id. 33ª, id. 1917, » 2922. — MASSA Ferdinando, *invece di*: 9 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.
ZANOTTI Emilio, *invece di*: 2 fortezza, *leggasi*: 10 fortezza.
ROBBIANI Gino, *invece di*: 1 pesante campale, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 33ª, id. 1917, » 2958. — POZZI Francesco, *invece di*: id. (Modena) id. Torino, *leggasi*: id. (Mondovì) id. Torino.

Id. 33ª, id. 1917, » 2968. — BELTRANELLI Manlio, *leggasi*: BELTRAMELLI Manlio.

Id. 33ª, id. 1917, » 2969. — MANNI Angiolino, *leggasi*: NANNI Angiolino.

Id. 33ª, id. 1917, » 2969. — BRADI Carlo, *leggasi*: DRADI Carlo.

Id. 33ª, id. 1917, » 2970. — BRIMIS Antonio, *leggasi*: BRINIS Antonio.

Id. 33ª, id. 1917, » 2971. — PERRINI Antonino, *leggasi*: PERRINO Antonino.

Id. 33ª, id. 1917, » 2974. — LUZZATTO Luigi, *leggasi*: LUZZATO Luigi.

Dispensa 33ª, anno 1917, pag. 2976. — BRIOSCHI Umberto, *invece di*: (Milano) id. Lodi, *leggasi*: (Milano) id. Como.

Id. 33ª, id. 1917, » 2977. — IACCHINI Stefano, *leggasi*: FACCHINI Stefano.

Id. 33ª, id. 1917, » 2978. — BUFFETI Ferdinando, *leggasi*: BUFFETTI Ferdinando.

Id. 33ª, id. 1917, » 2978. — FORZIATI MAZZINI Francesco Paolo, *leggasi*: FORZIATI Mazzini Francesco Paolo.

Id. 33ª, id. 1917, » 2978. — CONDENEVOLE Vincenzo, *leggasi*: CONVENEVOLE Vincenzo.

Id. 33ª, id. 1917, » 2980. — MAZZACHIODI Giovanni, *leggasi*: MOZZACHIODI Giovanni.

Id. 33ª, id. 1917, » 2980 — CIAPPONI Carlo Alberto, *invece di*: (Milano) id. Lodi, *leggasi*: (Lecco) id. Lecco.

Id. 33ª, id. 1917, » 2982 — INVERNICCI Enrico Giuseppe, *leggasi*: INVERNICI Enrico Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 2982 — SANGRON Decio, *leggasi*: SANDRON Decio.

Id. 33ª, id. 1917, » 2933. OTTIMA Giuseppe, *leggasi*: OTTINA Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 2984. SCUFFO Giuseppe, *leggasi*: SCIFO Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 2985. GAGGIERO Luigi, *leggasi*: GAGGERO Luigi.

Id. 33ª, id. 1917, » 2988 GULINI Giovanni, *leggasi*: IULINI Giovanni.

Id. 33ª, id. 1917, » 3005 FERANDI Benedetto, *leggasi*: FERAUDI Benedetto.

Id. 33ª, id. 1917, » 3011. — MELONI Nicolò, (Cagliari) id. Sassari, *leggasi*: MELONI Nicolò, di Elisio, (Cagliari) id. Cagliari.

Id. 33ª, id. 1917. » 3012 *Invece di*: Decret luogotenenziale 29 aprile 1918. *leggasi*: id. id. 29 aprile 1917.

Id. 33ª, id. 1917, » 3012. — *Invece di*: Decreto luogotenenziale 29 aprile 1916, *leggasi*: id. id. 29 aprile 1917.

Id. 33ª, id. 1917, » 3014. — FREIDMANN Grido, *leggasi*: FRIEDMANN Guido.

Id. 33ª, id. 1917, » 3032. — LUDOVICHETTI cav. Ettore, *invece di*: da. 10 aprile 1917, *leggasi*: dal 21 aprile 1917.

Id. 34ª, id. 1917, » 3030. LEANZA cav. Carlo, *invece di*: deposito fanteria Padova, *leggasi* deposito 57 fanteria.

Id. 34ª, id. 1917, » 3032. — COMUCCI cav. Mario, depos'to 12 fanteria t. q. *aggiungasi*: (comandato per mobilitazione).

Id. 34ª, id. 1917, » 3033. GIORDANO Giuseppe, *invece di*: tenente 15 fanteria, *leggasi*: tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 34ª, id. 1917, 3034. — GRANINI Giovanni, *leggasi*: GRANITI Giovanni.

Id. 34ª, id. 1917, » 3035. — BRUNO Giovanni, *invece di* deposito fanteria Cosenza, f. q., *leggasi*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 34ª, id. 1917, » 3037. — GALLETTO Mario, capitano 6 fanteria, *aggiungasi*: t. t.

Id. 34ª, id. 1917, » 3039. — MANZO Ignazio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1917, » 3042. — SEMINO Ugo. Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1917, » 3071. — PAGLIA Umberto, *invece di*: ufficiale di milizia territoriale, *si consideri*: ufficiale di complemento.

Id. 37ª, id. 1917, » 3295. — BELDRAGHI Filippo. — GIOVANNETTI Odoardo. — TACCONI Oliviero. — La promozione al grado di maggiore deve intendersi effettuata con anzianità 31 agosto 1916.

Ai seguenti sottotenenti *aggiungasi* l'indicazione a fianco di ognuno segnata:

		Decreto del Comando Supremo
Dispensa 37ª, anno 1917, pag. 3308.	SARTORI Vincenzo.	9 maggio 1916.
	FERRUZZI Dino.	13 aprile 1916.
	BARALIS Tancredi.	28 novembre 1915.
	FONTANA Fausto.	21 febbraio 1916.
	RIGOLONE Virginio.	14 gennaio 1916;
	COMINI Alessandro.	28 aprile 1915.
	GOITRE Luigi.	13 aprile 1916.
	FALCONE Antonino.	13 id.

Id. 37ª, id. 1917, » 3313. — SEVERI Luigi, *invece di*: ospedale succursale Mantova, *leggasi*: lancieri di Mantova.

Id. 37ª, id. 1917, » 3314. — ORELLI Giovanni, direzione commissariato Genova (sezione Piacenza), *leggasi*: ORELLI Giovanni, direzione commissariato Bologna.

Id. 37ª, id. 1917, » 3344. — TIBALDI Giuseppe, *invece di*: 11 campagna, distretto Voghera, *leggasi*: 13 campagna, distretto Benevento.

Id. 37ª, id. 1917, » 3350. — DE FRANCESCO Jmberto, *invece di*: deposito aeronautica (aviatori) (T), *leggasi*: deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri) (T).

Id. 37ª, id. 1917, » 3360. — *Invece di*: con anzianità 23 settembre 1916, *leggasi*: con anzianità 28 settembre 1916.

Id. 37ª, id. 1917, » 3360. — ROSSI Giuseppe, GRIFFINI Alberto, CUCCHETTI Giuseppe, *leggasi*: con anzianità 29 aprile 1917.

Id. 37ª, id. 1917, » 3364. — SASINA Roberto. *leggasi*: SANNA Roberto.

Id. 37ª, id. 1917, » 3365. — JUDICA Salvatore, *invece di*: in applicazione dell'articolo 3, *leggasi*: in applicazione dell' articolo 9.

Id. 37ª, id. 1917, » 3372. — ASTORI Guglielmo, *leggasi*: ASTORRI Guglielmo.

Id. 37ª, id. 1917, » 3380. — MOSCA Roberto, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 3 alpini.

Id. 37ª, id. 1917, » 3413. — PANI Romeo, promosso tenente in base agli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 1916, n. 1652, *aggiungasi*: con anzianità assoluta 21 dicembre 1916.

Id. 37ª, id. 1917, » 3423. — VALTINI Eugenio, *leggasi*: VALLINI Eugenio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3424. — CAGLIANI Giuseppe, *leggasi*: GAGLIANI Giuseppe.

IL MINISTRO — **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 39ª — 1917 — 29 maggio

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

GIUSTINIANI BANDINI Giuseppe, da Roma, sottotenente reggimento cavalleria.

Benchè non soggetto ad obblighi di leva, arruolatosi volontario per la guerra sin dall'inizio della campagna, si segnalava ripetutamente per atti di coraggio, per abnegazione e spirito di sacrificio. Il 5 luglio 1915, a Lucinico, benchè sconsigliatone dai suoi superiori, si recava volontario in località pericolosissima a tagliare i reticolati nemici. Cadeva poi ucciso sul campo, a Vermegliano, l'8 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

ABBATI Giovanni Carlo, da Marcaria (Mantova), sottotenente reggimento fanteria.

Visto che la nostra artiglieria batteva ancora la posizione che egli doveva conquistare e sulla quale i dipendenti esitavano a slanciarsi, uscì solo dal trinceramento col disco segnalatore che riuscì a piantare a breve distanza del nemico, cadendo ucciso, crivellato di pallottole avversarie. — Nad Logem, 14 agosto 1916.

ADAMI Giovanni, da Arsago (Bergamo), sottotenente complemento reggimento genio.

Destinato a lavori di galleria da mina, con mirabile sangue freddo, calma e perizia, personalmente eseguiva in un pozzo profondo circa 20 m. la carica, innestamento ed intasamento di una potente mina, sotto la continua minaccia di contromine nemiche, e riusciva in breve tempo a prevenire le offese nemiche con ottimo risultato. — Sief, 12 febbraio-6 marzo 1917.

AGOSTINO Francesco, da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 39933 matricola.

Per riparare al più presto la linea telefonica interrotta presso la posizione di un pezzo avanzato controbattuto da artiglieria avversaria di medio calibro, non si curava del pericolo cui si esponeva, tanto che, colpito in pieno da una granata, rimaneva ucciso sul posto. — Croda dell'Ancona, 29 agosto 1916.

AIELLO Orazio, da Bagheria (Palermo), soldato compagnia zappatori genio, n. 38344 matricola.

Toccata fra i primissimi la riva di Gorizia, con un compagno ed un sergente affrontava quindici austriaci asserragliati in una casa dalle cui finestre facevano fuoco e, disarmatili, li traeva prigionieri. — Gorizia, 8 agosto 1916.

ALBERGO Ruggiero, da Venosa (Potenza), capitano reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 1°, rese sempre utilissimi servizi al proprio comandante di reggimento, dando, in varie occasioni, prove di vero coraggio e valore. Durante un violentissimo bombardamento, mentre volontariamente si recava a controllare che il rifornimento munizioni funzionasse regolarmente, avendo visto parecchi soldati sbandarsi, si diede, con ammirevole calma, coraggio ed energia e sotto violento fuoco d'artiglieria e fucileria, a radunarli, per poterli ricondurre sulla linea di fuoco, rimanendo gravemente ferito. — Hudi-Log, 8 novembre 1916.

ALBERTALLI Stefano, da Varallo Pombia (Novara), soldato reggimento fanteria), n. 7420 matricola.

In un assalto alle posizioni avversarie, slanciatosi fra i primi sul nemico dove più forte era il pericolo, incitava ed animava coll'esempio e colle parole i compagni. Mentre si slanciava nuovamente sull'avversario mosso al contrattacco, cadeva colpito a morte. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

AMBORNO Valerio, da Roccavione (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31072 matricola.

In testa alla sua squadra, si slanciava per primo all'assalto delle trincee nemiche, dando esempio di coraggio e ardimento. Ferito gra-

vemente al petto, seguitava ad incitare i suoi uomini, finchè un'altra palla nemica lo colpiva a morte. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

AMENDOLA cav. Fileno, da Castellafiume (Aquila), colonnello comandante reggimento fanteria, e poi comandante brigata Macerata.

Alla testa del proprio reggimento, diede costante prova d'intelligente coraggio e sprezzo del pericolo, di abnegazione e spirito di sacrificio. Fu sempre ed in tutto di efficace esempio ai propri dipendenti, dai quali seppe ottenere risultati veramente pregevoli, sia sul campo delle operazioni di guerra, sia nel campo morale. — Altipiano Carsico, novembre 1915 - agosto 1916.

AMERIO Emilio, da Asti (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Ferito, rimaneva sulla linea del fuoco, sotto l'intenso bombardamento nemico, ad incitare ed incorare i suoi alla resistenza. Obbligato per il dolore e la perdita di sangue ad allontanarsi, riuniva i soldati della sua compagnia pure feriti, li accompagnava al posto di medicazione, e là si congedava da loro con queste parole: « Vi dò tempo un mese, al 16 luglio adunata alla 5ª compagnia ». E mantenne la parola. — Val Lastaro, 16 giugno 1916.

ANIASI Giovanni, da Borgolavezzaro (Novara), carabiniere addetto comando reggimento fanteria.

Facendo scudo del proprio corpo al comandante del reggimento, cadeva gravemente ferito da scheggia di granata. — Monte S. Michele, 9 agosto 1916.

ARISI Enrico, da Sospiro (Cremona), caporale reggimento genio, n. 3815 matricola.

Nonostante il tiro di artiglieria molto intenso, continuava il lavoro cui era addetto per rafforzare una posizione molto importante, lavorando completamente allo scoperto e dando così mirabile esempio di spirito di sacrificio e di dovere. — Monfalcone, 16 febbraio 1917.

ARNETOLI Giocondo, da Reggello (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 7399 matricola.

Durante l'assalto ad una posizione nemica, dette esempio mirabile di coraggio e ardire non comune. Ferito, volle restare al suo posto, finchè fu colpito a morte. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

ARTURO Alessandro, da Majori (Salerno), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di pattuglia, si lanciava per il primo attraverso le difese nemiche, in parte superandole, finchè, ripetutamente ferito e nell'impossibilità di avanzare, era costretto a rinunziare all'impresa con mirabile valore iniziata. — Serravalle-Trentino, 13 marzo 1917.

AVIGNONE Andrea, da Ivrea (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 10421 matricola.

Durante un attacco avversario dava esempio ai suoi inferiori di coraggio e di abnegazione, incitandoli, colla parola e coll'esempio, a non farsi sopraffare dal nemico. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 14 febbraio 1917.

AZZARELLI Salvatore, da Spaccaforno (Siracusa), capitano reggimento fanteria.

In terreno battuto e fittamente coperto, seppe tener ferma la compagnia, conducendola due volte all'assalto con perizia e coraggio. Ferito alla mano, continuò ad incitare i suoi, ai quali fu di esempio durante tutta l'azione. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BARACCA Francesco, da Lugo (Ravenna), capitano cavalleria corpo aeronautico (aviatori).

Pilota aviatore addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo d'ogni pericolo e grande sangue freddo, dando prova di rara perizia aviatoria, affrontava un potente e ben armato aeroplano nemico, riuscendo, con ben diretto fuoco di mitragliatrice, a determinarne la caduta in territorio nazionale. Già distintosi in altro fiero combattimento aereo sostenuto nel cielo di Tolmezzo il 25 novembre 1916, combattimento ch'ebbe per risultato l'abbattimento dell'avversario. — Cielo di Udine, 11 febbraio 1917.

BARAZZETTI Paolo, da Treviglio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3486 matricola.

Mentre più ferveva la mischia, benchè ferito mortalmente, continuava ad incitare i soldati a fare accanita resistenza. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BASSO cav. Raffaele, da Montecorvino Rovella (Salerno), colonnello comandante reggimento fanteria.

Dopo un violento assalto nemico con bombe incendiarie e lanciafiamme, lanciava le sue truppe al contrattacco e, con una lotta tenace di 40 ore, riconquistava in gran parte le trincee perdute. Ritentava la conquista delle rimanenti trincee, dopo una sistematica preparazione, infliggendo al nemico ingenti perdite e catturando 75 prigionieri appartenenti al 9° e all'11° battaglione dei cacciatori della guardia prussiana. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 12-27 febbraio 1917.

BECCALETTO Clorindo, da Isola della Scala (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 16307 matricola.

Ferito, e sotto il tiro sempre più intenso dell'artiglieria nemica, rimaneva al proprio posto ad infondere coraggio ai suoi dipendenti durante il rafforzamento di una nuova posizione conquistata, dando valido aiuto al suo ufficiale. — Volkovnyack, 3 novembre 1916.

BELFIORE Giuseppe, da Garlasco (Pavia). caporale ciclista reggimento fanteria, n. 18923 matricola.

Bell'esempio di ardimento e di coraggio, allo scopo di rincorare i propri compagni e trascinarli all'assalto di una trincea austriaca, mentre le mitragliatrici nemiche falciavano le file, brandendo il proprio moschetto, si slanciava valorosamente innanzi, incitando con la parola e con l'esempio al grido « Avanti il 1° battaglione », e cadeva sul ciglio della trincea avversaria, mortalmente colpito in fronte. — Lokvica, 17 settembre 1916.

BELLOTTI Pietro, da Ghemme (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 51129 matricola.

Ciclista e portatore di ordini di un comando di battaglione, durante quindici giorni di continue azioni, sprezzante di ogni pericolo, adempiva con intelligenza e valore gli ordini ricevuti, finchè rimaneva gravemente ferito. — Doberdò, 4–20 agosto 1916.

BENEDETTI Luigi, da Campiglia Marittima (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Condusse i suoi uomini al fuoco, con perizia e ardimento. Benchè ferito gravemente, serbò contegno forte e sereno, rifiutando l'immediato trasporto al posto di medicazione, finchè non vide il suo reparto tener salda la posizione. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BERNACCHIA Ciro, da Mondolfo (Pesaro e Urbino), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 25328 matricola.

Primo a penetrare, con temerario slancio, nella trincea avversaria, a colpi di baionetta ne uccideva i più vicini difensori, costringendone altri alla resa. Durante violentissimo bombardamento, in piedi sulla trincea, indicava al proprio comandante di compagnia le mosse del nemico e, nel ripiegamento, abbandonava ultimo la posizione, sparando fino all'ultima cartuccia e trasportando poi in salvo un suo compagno gravemente ferito. — Selz, 23 aprile 1916.

BERNARDINI Sante, da Massa Marittima (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 4107 matricola.

Durante un attacco, essendo caduto il caposquadra, assumeva il comando della squadra, trascinando ed incoraggiando i superstiti, finchè cadde anch'egli colpito mortalmente. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BERNINO Giacomo, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 74612 matricola.

Cuore nobile e ardente, durante un contrattacco nemico, mentre in piedi sulla trincea faceva fuoco, cadde eroicamente colpito in fronte. — Selz, 30 giugno 1916.

BIANCONI Luigi, da Città di Castello (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 25025 matricola.

Sprezzante del pericolo, interveniva prontamente a trarre in salvo il comandante del reggimento e l'aiutante maggiore dalle macerie di una casermetta, in cui si trovava il comando, presa in pieno da una granata di grosso calibro. — Polon di Pasubio, 2 luglio 1916.

BIGNAMINI Ferruccio, da Cremona, capitano reggimento fanteria.

Durante due giornate di combattimento, diede continuo e splendido esempio di coraggio ai suoi dipendenti, esponendosi senza alcun riguardo per respingere, sia col fuoco che colla baionetta, gli attacchi nemici, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BOCA Enrico, da Romagnano Sesia (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 32175 matricola.

In un assalto alle posizioni avversarie fu sempre al fianco del proprio ufficiale, accompagnandolo sempre con slancio e ardimento. Caduto l'ufficiale, cercò di trasportarne il cadavere tra le nostre linee, ed impegnò per questo, da solo, una furiosa lotta corpo a corpo con numerosi nemici, desistendo dalla nobile e generosa impresa solo per evitare d'esser fatto prigioniero. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

BORTOTTI Girolamo, da Pisa, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre dirigeva il fuoco del suo plotone ed incitava i suoi soldati a resistere in una posizione da poco conquistata alla baionetta e violentemente contrattaccata da ingenti forze avversarie, cadeva colpito a morte, dando mirabile esempio di valore e di calma. — Zagora, 21 novembre 1915.

BORZINI cav. Attilio, da Oleggio (Novara), tenente generale comandante di divisione.

Dimostrava costante sprezzo del pericolo nel recarsi frequentemente ad ispezionare le linee più avanzate delle sue truppe, ispirando ad esse fortezza d'animo ed alacrità nel servizio di trincea e nei lavori di difesa. — Plava (Gorizia), 1915–1916.

BOSCIA Albano, da Celle San Vito (Foggia), capitano reggimento fanteria.

Guidava brillantemente la propria compagnia all'assalto di una posizione perduta dai nostri al mattino e la riconquistava, facendo circa 150 prigionieri. — Tezzel (Valsugana), 16 aprile 1916.

BOVERI cav. Vincenzo, da Piacenza, colonnello comandante reggimento fanteria.

Preparò con intelligenza, amore ed infaticabile costanza, l'azione del suo reggimento per la presa del Calvario (Podgora-Sud) ed il pas-

saggio dell'Isonzo. Ardito, noncurante del pericolo, fu sempre in mezzo alle sue truppe per dirigerne l'azione. Col rapido sorpassare della cresta del Calvario, colla cattura di numerosi prigionieri, col tempestivo e rapidissimo passaggio a guado dell'Isonzo, contribuì in modo precipuo e brillante alla conquista della città di Gorizia. — Podgora (Gorizia), 6-9 agosto 1916.

BRAVO Giuseppe, da Angri (Salerno), sergente reggimento fanteria, n 22072 matricola.

Essendo rimasto ferito l'ufficiale comandante del plotone, assumeva il comando del reparto e, con lodevole iniziativa e mirabile slancio, incorando con la parola e con l'esempio i soldati, li conduceva all'assalto, rimanendo gravemente ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BRUNI Luigi, da Staiti (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore di battaglione, ferito il proprio comandante al momento dell'attacco, assumeva prontamente il comando e, sprezzante del pericolo, messosi alla testa delle compagnie, le portava con successo all'assalto, dando esempio di arditezza e di calma non comune e di ammirevole perizia. — Veliki Kribak e Faiti Krib, 1°-2-3 novembre 1916.

BRUSCAGLI Roberto, da Castel-Madama (Roma), capitano reggimento fanteria.

Con ammirevole slancio, trascinava i propri dipendenti attraverso una zona battuta da micidiale fuoco, e, respinto con violento corpo a corpo il nemico, lo inseguiva, riuscendo con la propria compagnia ad occupare per primo il tratto assegnatogli, facilitando così l'azione delle altre compagnie e rimanendo ferito poco prima di giungere alla posizione fissata. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BUONI Roberto, da Livorno, capitano reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una batteria, dirigendo con rara perizia e col più alto disprezzo del pericolo il fuoco dei suoi pezzi, otteneva, sebbene intensamente controbattuto, ottimi risultati, sostenendo l'avanzata delle nostre fanterie, neutralizzando per un'intera giornata il tiro delle mitragliatrici che le colpivano sul fianco ed infliggendo al nemico incalzante perdite gravissime. Ferito ad una gamba, rifiutava di allontanarsi dalla batteria, dando

prova di forte spirito militare e di altissimo sentimento del dovere. — Passo dell'Ometto, 2 luglio 1916.

CADAU Antonio, da Silanus (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32085 matricola. — Capo mitragliatrice, essendo rimasto ferito il comandante della sezione, solo e di propria iniziativa, portava avanti la propria arma con sangue freddo e spirito di abnegazione, riuscendo, col suo fuoco ben aggiustato, ad arrestare il nemico e a risolvere a nostro vantaggio una situazione che appariva critica. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

CALANDRA Luigi, da Casorzo (Alessandria), sergente reggimento fanteria, n. 36977 matricola. — Costante esempio di attività, zelo e valore che trasfuse ne' suoi dipendenti, coadiuvò efficacemente, la notte dal 13 al 14 febbraio, il proprio comandante di plotone nella riconquista di una posizione perduta e fu di grande incitamento a tutti i suoi soldati nel mantenerla, anche quando, con violento bombardamento ed aspro attacco, il nemico, nella giornata del 14 febbraio, cercava di riconquistare la trincea perduta. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 13-14 febbraio 1917.

CALDO Paolo, da Cervasca (frazione San Michele) (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 19325 matricola. — Sotto violente raffiche di fuoco, arditamente si gettava, da solo, contro una mitragliatrice in azione e, giunto a pochi passi, lanciava una bomba che uccideva il mitragliere, rendendo pure inservibile l'arma. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

CANDIDO Antonio, da Sabbio Chiese (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 27070 matricola. — Caduti in 3 successivi assalti tutti gli ufficiali, assumeva il comando della compagnia, e, con l'esempio della sua serenità ed energia, manteneva saldo il reparto sulla posizione raggiunta, nonostante fosse fatta segno ad intenso bombardamento nemico. — Dosso Faiti, 3 novembre 1916.

CANISTRO Giovanni, da San Giovanni a Teduccio (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 87892 matricola. — Offertosi volontario, irruppe nella trincea nemica precedendo il proprio ufficiale e vincendo la tenace resistenza dell'avversario a colpi di baionetta. — Selz, 30 giugno 1916.

CAPECE Pasquale, da Caivano (frazione Pascarola) (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 21029 matricola. — Di vedetta, durante un violento bombardamento rimaneva al suo posto. Colpito in pieno da granata il tratto di trincea da lui occupato, rimaneva quasi sepolto sotto le rovine del parapetto. Liberatosene subito, con ammirevole calma ripi-

gliava il suo posto, dando esempio di salda disciplina e coraggio. — Volkovnyak, 2 dicembre 1916.

CAPIGATTI Giuseppe, da Figline Valdarno (Firenze), tenente reggimento fanteria.

Assunto il comando della compagnia in un momento criticissimo, prontamente la riordinava e, con intelligenza e coraggio, la portava, sotto un violentissimo fuoco, ad occupare una trincea; benchè ferito, non si allontanava dal suo reparto, al quale fu costantemente di splendido esempio di belle virtù militari. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

CAROTENUTO cav. Vincenzo, da Poggiomarino (Napoli), maggiore genio addetto comando divisione.

Esempio costante di attività, di capacità professionale e di valore alle truppe del genio addette alla divisione di cui faceva parte, contribuì in modo spiccato alla riuscita preparazione di un assalto a posizioni trincerate nemiche, operazione che richiese da lui lunga tenacia nell'esporsi per più ore al fuoco delle trincee avversarie, affrontandolo con impareggiabile serenità. — Oslavia, 20 novembre 1915.

CARUSO cav. Cosmo, da Altavilla Irpina (Avellino), colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Nel periodo preparatorio all'attacco di Gorizia e nelle successive operazioni, al comando dell'artiglieria divisionale diresse l'azione di molte batterie con intelligenza, perizia e grande coraggio, spingendosi spesso nelle primissime linee, in posizioni molto pericolose, per ricognizioni o a scopo di osservazione del tiro, e portando, col complesso della sua azione, un contributo molto notevole alla buona riuscita delle operazioni. — Gorizia, Sober, Vertoibica 6-8 agosto, 10 ottobre, 2 novembre 1916.

CASCINO Tommaso, da Licata (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 13579 matricola.

Volontariamente prese parte all'azione con un plotone che non era il proprio e, sprezzante del pericolo, sosteneva più volte una lotta corpo a corpo con l'avversario, facendo numerosi prigionieri. Pure volontariamente s'offrì per riconoscere una galleria nella quale furono fatti numerosi prigionieri e fu preso abbondante materiale di guerra. — Selz, 28 giugno 1916.

CASELLA Albino, da Verona, sergente reggimento fanteria, n. 39678 matricola.

Febbricitante, rinunciò all'invio in luogo di cura per partecipare all'azione col proprio reparto. Fu di esempio ai compagni per coraggio e ardimento, e mantenne costante la propria serenità, tanto che, feri-

to, continuò ad animare i propri dipendenti mentre lo si trasportava al posto di medicazione. — Veliki Kribak, 1°-2 novembre 1916.

CASONATO Luigi, da Camisano Vicentino (Vicenza), sottotenente reggimento alpini.

Comandante di plotone, durante l'attacco della posizione nemica, coadiuvava in modo superiore ad ogni elogio il comandante la compagnia, e, benchè sotto il vivissimo fuoco avversario, incitava con la parola e con l'esempio i propri dipendenti ad avanzare, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Corno, 10 luglio 1916.

CATINI Antonio, da Pescorocchiano (frazione Poggio San Giovanni) (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 15740 matricola.

Offertosi volontario, irruppe due volte nella trincea nemica, precedendo il proprio ufficiale, finchè cadde colpito a morte. — Selz, 30 giugno 1916.

CATTANEO cav. Giovanni, da Milano, maggiore generale comandante brigata.

Comandante del settore di Plava, diede costante prova di attività, e fu esempio di alte virtù militari. Durante le azioni offensive del mese di agosto 1916, sulle falde del Monte Kuk, si distinse ripetutamente per slancio e ardimento, recandosi, sotto intenso fuoco di artiglieria nemica, nelle trincee di 1ª linea. — Plava e Zagora, 9-16 agosto 1916.

CELLARIO Giovanni, da Ticineto (Alessandria), maresciallo reggimento genio, n. 24812 matricola.

Con l'ascendente personale e con grande energia, trascinava l'intero suo plotone a guadare l'Isonzo fra i primissimi reparti; quale comandante di plotone in tre giornate di azione ed in ultimo durante la riparazione del ponte di Gorizia battuto violentemente dall'artiglieria nemica, dimostrava rare doti di intelligenza, di spirito di iniziativa, di perizia tecnica e di coraggio. — Lucinico-Isonzo 6-12 agosto 1916.

CESARINI Giuseppe, da Magione (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 22072 matricola.

Sprezzante del pericolo, interveniva prontamente a trarre in salvo il comandante del reggimento e l'aiutante maggiore dalle macerie di una casermetta, in cui si trovava il comando, presa in pieno da una granata di grosso calibro. — Polon di Pasubio, 2 luglio 1916.

CINQUETTI Antonio, da Sona (Verona), sergente reggimento alpini, n. 27435 matricola.

Benchè ammalato con oltre 39 gradi di febbre, insisteva per partecipare col proprio plotone al taglio dei reticolati ed all'assalto. Esempio di coraggio, si esponeva per raccogliere le cartucce dei morti e dei feriti e distribuirle personalmente

ai soldati della sua squadra; colpito alla testa, non lasciava la linea di fuoco che in seguito ad ordine superiore, incitando alla più fiera resistenza. — Malga Zurez, 30 dicembre 1916.

COARDI DI CARPENETTO DEI MARCHESI DI BAGNASCO nobile cav. Edoardo, da Torino, tenente generale comandante divisione. — Nel condurre la sua divisione alla conquista di alture sulla riva sinistra dell'Isonzo, diede magnifica prova di tenacia, di fermezza di carattere e di coraggio. — Carso, giugno-novembre 1916.

COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, da Sorgono (Cagliari), maggiore reggimento fanteria. — Chiamato di rincalzo in un momento critico del combattimento, quando il nemico era riuscito ad occupare alcuni elementi delle nostre trincee, lo ricacciò con un irruento contro-assalto e, per 24 ore, resistette a ripetuti contrattacchi nemici. Essendo stato ferito il comandante, assunse il comando del reggimento, che tenne con abilità ed energia, finchè cadde ferito. — Monte Lemerle, 17 e 18 giugno 1916.

COLOMBO Carlo, da Carbonate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 3468 matricola. — Balzato per primo nella trincea nemica, dando nobile prova di audacia e coraggio, si gettava arditamente contro un nucleo di nemici ed eroicamente vi lasciava la vita. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

CONSOLI Sante, da Mascalucia (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa di pochi volonterosi, irrompeva nella trincea nemica occupandola, incitamento e nobile esempio ai suoi, e cadeva colpito a morte. — Selz, 30 giugno 1916.

CONTE Fausto, da Treviso, soldato reggimento fanteria, n. 3840 matricola. — Spontaneamente offertosi per portare ordini attraverso i tratti più battuti dal fuoco nemico, cadeva, contento di aver compiuto il proprio dovere. — Selz, 1° luglio 1916.

CONTI Giuseppe, da Chiusdino (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 20694 matricola. — Guidò con calma e ardimento la propria squadra all'assalto di una trincea nemica, e, ferito gravemente e cosciente del suo grave stato, rifiutava di farsi trasportare, additando altri compagni feriti. Spirava sereno e contento di aver compiuto il proprio dovere. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

COSTA Giuseppe, da Pachino (Siracusa), tenente compagnia mitragliatrici francesi) reggimento fanteria). — Offertosi volontariamente per un'ardita impresa oltre il Vippacco, traghettava il fiume con 6 uomini e si stabiliva in agguato sulla sponda opposta. Circondato da forze nemiche preponderanti, fugava col fuoco due pattuglie, sgominava la

terza dopo un violento corpo a corpo in cui tre nemici restavano uccisi e due prigionieri. Nel ripassare il fiume, accortosi che un suo sergente annegava, si slanciava nell'acqua nonostante l'oscurità e la forte corrente, con grave rischio di restar vittima del generoso tentativo. — Pri-Stanti, 13 marzo 1917.

COSTA Paolo, da Masnago (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 813 matricola.

Comandante di squadra, in un assalto alle posizioni nemiche coadiuvò intelligentemente il comandante di plotone per la riuscita dell'operazione. Raggiunta, primo fra i suoi uomini, la trincea nemica, ne cacciava l'avversario, e dovendo in seguito ritirarsi per un violento contrattacco, non lasciava la sua posizione che dopo averne avuto espresso ordine e dopo che i superstiti della sua squadra si erano ritirati. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

COSTANTINI Andrea, da Teramo, tenente gruppo aeroplani aviazione per artiglieria.

Quale ufficiale pilota d'aeroplano, in numerosi voli di ricognizione sul nemico e in condizioni difficili, trasse dalla profonda coscienza del proprio dovere, calma e ardimento ammirevoli. Sprezzante del pericolo, condusse a termine due importanti osservazioni di tiro; quantunque in entrambe fosse fatto segno a fuoco di fucileria e di mitragliatrice di apparecchi da caccia nemici, che ferì gli osservatori e colpì l'apparecchio in più punti. — Britof, 21 febbraio 1917; Monte Mokrim, 24 febbraio 1917.

COZZOLINO Tommaso, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Guidava il proprio plotone all'assalto, e lanciandosi audacemente per il primo innanzi, incitamento e nobile esempio al proprio reparto, cadeva colpito a morte. — Selz, 29 giugno 1916.

CRAVERO cav. Giulio, da Roma, maggiore reggimento fanteria.

In momenti gravi, dopo lo scoppio di mina e durante il tiro di bombe con gas asfissianti, riannodava i dispersi retrocedenti, li riportava in sito con calma, fermezza e bell'esempio di sè, li rincorava e, dall'opera loro, otteneva il ripristino della trincea nella sua primitiva efficienza. — Mrzli (Monte Nero), 3-4 agosto 1916.

CREMONESE Antonio, da Cavazuccherina (Venezia), sergente gruppo aviazione per artiglieria, squadriglia, n. 38663 matricola.

Pilota arditissimo, sebbene indisposto, si alzava in caccia due volte nello stesso giorno ed attaccava a più riprese, in condizioni svantaggiosissime e con la mitragliatrice che mal funzionava, apparecchi nemici, sempre fugandoli. Ferito durante il combattimento da pallottola esplodente, con l'apparecchio e gli abiti sforacchiati in più punti, con calma e perizia, atterrava con sicura manovra in un campo di soccorso. — Cielo di Feltre, 24 febbraio 1917.

DAELLI Luigi, da Brugherio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 5269 matricola.

Con magnifico slancio e indomito coraggio, giunse tra i primi nella linea nemica, catturando prigionieri. Durante la resistenza affrontò impavidamente il pericolo, finchè, colpito alla testa dal piombo nemico, cadeva da eroe sulla trincea conquistata. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

DAURIA Valeriano, da Rapolla (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava animosamente alla conquista di una trincea nemica, di cui manteneva il possesso con lancio di bombe a mano, mirabile esempio per i suoi dipendenti, finchè un proiettile nemico lo colpì a morte. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

DE BENEDICTIS Angelo, da Vittorito (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 2114 matricola.

In un furioso assalto, raggiunta per primo la trincea nemica, fu di mirabile esempio ai compagni, combattendo da eroe e cadendo mortalmente ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

DE BERNARDO Luigi, da Giardini (Messina), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Rimasto unico ufficiale della compagnia impegnata in combattimento, ne assumeva il comando e, con altri animosi, si slanciava in un camminamento nemico, dal quale, con accanita lotta corpo a corpo e con lancio di bombe a mano, riusciva a penetrare nella trincea avversaria e a conquistarla, catturando una mitragliatrice. — Nad Bregom, 2 novembre 1916.

DE CRISTI Domenico, da Castellammare del Golfo (Trapani), sergente reggimento fanteria, n. 36406 matricola.

Caduto privo di sensi perchè colpito da gas asfissianti, non appena rinvenuto, si affrettava a ritornare in trincea, nonostante l'opposizione del medico, e ivi tornato, dirigeva i lavori delle proprie squadre con coraggio e perizia, sotto vivo fuoco di bombe avversarie. — Monte Mrzli, 3-4 agosto 1916.

DEL BUFFA Luigi, da Montevarchi (frazione Levane) (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 32790 matricola.

Con grande ardimento e calma, condusse il proprio reparto al fuoco, esempio ai propri dipendenti di valore ed energia, finchè cadde colpito a morte. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

DEL DUCA Napoleone, da Peschici (Foggia), capitano artiglieria addetto squadriglia aviazione per artiglieria.

Osservatore dall'aeroplano, dopo numerose prove di ardimento e di fermezza date in una serie di ricognizioni compiute in circostanze difficili, il 22 ottobre 1915, nonostante le condizioni atmosferiche avverse per vento forte, partì volontariamente in ricognizione per sorvegliare l'artiglieria nemica durante un'importante nostra azione offensiva; ma, rovesciato col suo apparecchio da una violenta raffica, fu raccolto agonizzante. — Gorizia-Plava, 22 agosto, 22 ottobre 1915.

DEL GATTO Luigi, da Francavilla al Mare (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 4479 matricola.

Alle invocazioni di aiuto di un compagno rimasto presso i reticolati nemici gravemente ferito, incurante del fuoco micidiale dei fucili e delle mitragliatrici avversarie, che già aveva infranto il nostro attacco, si spingeva in aiuto del camerata e lo trasportava fin presso le nostre trincee, pagando colla vita il generoso ardimento. — Lokvica, 14 settembre 1916.

DE LISIO Guido, da Castellino del Biferno (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, lo conduceva con meraviglioso slancio all'assalto di posizioni nemiche, giungendovi fra i primi e catturando prigionieri. Contrattaccato da numerosi nemici, si difendeva in una furiosa lotta corpo a corpo, finchè rimaneva ferito gravemente in più parti da bomba a mano. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

DELLA PORTA Massimiliano, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna addetto comando armata.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 31 agosto 1916:

Allo scopo di fornire utili notizie sul nemico, quantunque ferito e contuso, sfidando la fucileria nemica, si portava per tre volte a pochi passi dai trinceramenti avversari. — Oppacchiasella, 14 agosto 1916. — In continue ardite ricognizioni innanzi ai nostri reticolati, dava incessante prova di cosciente sprezzo del pericolo, profondo sentimento del dovere ed alto spirito militare; attivo, intelligente ed

entusiasta, primo nei pericoli, era dovunque di esempio ai propri dipendenti. — Altipiano Carsico, dicembre 1916-febbraio 1917.

DELL'INNOCENTI FRASCHI Alcide, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 9040 matricola. — Durante l'azione, dava prove continue di coraggio e valore; in trincea, usciva per rendere più efficace l'azione del suo tiro; all'assalto, slanciatosi avanti per primo, cadeva colpito a morte. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

DELL'OSSO Filippo, da Matera (Potenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, per primo imboccava la trincea avversaria, e, alla testa del reparto, la percorreva per 300 m., superando con l'energia la resistenza nemica e riuscendo a fare numerosi prigionieri, fra i quali diversi ufficiali. — Selz, 29 giugno 1916.

DELPINO cav. Federico, da Spezia (Genova), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione appostato in trincea a pochi passi da quella nemica, volendo completare la ricognizione di questa, con straordinario ardimento, per un'apertura esistente nel parapetto, si potendeva oltre la trincea, finchè un proiettile di fucileria lo colpiva a morte. — Oppacchiasella, 6 agosto 1916.

DE LUIGI Giovanni, da Lavagna (Genova), capitano reggimento fanteria. — Dopo il brillamento di una mina nemica, che aveva sconvolto le trincee seppellendo parte delle truppe, assumeva il comando del trincerone, e, benchè ferito, con calma e sagacia, sotto intenso fuoco nemico dava disposizioni tali da assicurare la posizione che era stata fortemente compromessa. — Mrzli, 3-4 agosto 1916.

DE SENA Guido, da Nola (Caserta), capitano reggimento fanteria. — Attaccava con la sua compagnia le posizioni nemiche, facendone prigionieri i difensori, resistendo fino all'estremo al contrattacco. Obbligato al ripiegamento, resisteva, calmo e deciso, sulle primitive linee, esempio ai propri dipendenti di splendide virtù militari. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

DEVENUTO Giuseppe, da Ruvo di Puglia (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 30045 matricola. — Si slanciava su una mitragliatrice nemica in azione allo sbocco di una caverna e, conquistatala, la rivolgeva contro un gruppo di nemici, obbligandoli alla resa. — Lokvica, 1° novembre 1916.

DI MONDO Giovanni Battista, da Ischitella (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4827 matricola.

Si offriva volontario per portare un avviso al comando di battaglione attraverso una zona intensamente bombardata, incontrandovi morte gloriosa. Già distintosi per ardimento nelle precedenti azioni per la conquista e difesa di Monastir. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 14 febbraio 1917.

FACTA Giovanni, da Pinerolo (Torino), soldato battaglione squadriglie aviatori, n. 62 (A. G.) matricola.

Pilota d'aeroplano, volando a bassa quota su pericolosa zona nemica per eseguire il suo mandato, nonostante avesse l'apparecchio colpito in parti vitali e fosse costretto ad atterrare, con sublime sprezzo della vita, piuttosto che cedere al nemico la preda, con ardite manovre, conduceva l'apparecchio nelle nostre linee, ove giungeva tra l'infuriare incessante delle artiglierie e fucilerie nemiche con l'apparecchio completamente crivellato di fori di proiettili. Nel terreno inadatto agli atterraggi trovava morte gloriosa. In altre circostanze, assalito da apparecchi avversari, coraggiosamente li affrontava costringendoli, con ardite manovre, ad allontanarsi. — Osteria del Termine, 29 giugno 1916.

FANTOZZI Giovanni, da Roccastrada (frazione Montemassi) (Grosseto), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Conduceva con valore e ardimento una pattuglia incaricata di una difficile operazione. Fatto segno a breve distanza a fuoco incrociato e costretto a ripiegare, restava per ultimo sulla posizione per meglio regolare il ripiegamento dei suoi dipendenti. Ferito gravemente, appena riacquistata la conoscenza, chiedeva l'intervento dell'artiglieria e si trascinava presso i suoi, dove, con calma e perizia, disponeva che la pattuglia rientrasse nelle nostre linee. Distintosi in precedenti combattimenti, rimanendo tre volte leggermente ferito. — Passo della Borcola, 11 febbraio 1917.

FASOLI Beniamino, da Illasi (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 32822 matricola.

Comandante di pattuglia, in una ardita e pericolosa ricognizione era esempio di calma e ardimento ai suoi dipendenti. Ferito una prima volta, continuava ad incitare i suoi soldati a raggiungere l'obiettivo assegnato alla pattuglia, finchè, colpito una seconda volta, cadeva ucciso. — Monte Maio, 29 luglio 1916.

FERA Benedetto, da Terni (Perugia), tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Unitosi volontariamente al reggimento che tentava il guado dell'Isonzo, con entusiasmo e sprezzo del pericolo, si adoperava coll'esempio e colla parola alla riuscita dell'ardita operazione. Attraversato ripetutamente a nuoto il fiume per tendervi attraverso una corda che ne facilitasse il passaggio, nonostante la corrente impetuosa e travolgente ed il fuoco di una mitragliatrice austriaca, seguiva poi senza esitazione il comando del reggimento che, per affrettare il movimento, passava sul ponte in ferro, nonostante fosse intensamente battuto dall'artiglieria nemica, e raggiunta la riva sinistra dell'Isonzo, contribuiva efficacemente a riordinare le truppe e ad organizzare la difesa della sponda conquistata. — Gorizia, 8 agosto 1916.

FERRARI cav. Giacomo, da Torino, colonnello capo stato maggiore corpo d'armata.

Capo di stato maggiore, eseguiva ardite ricognizioni fin sulle linee più avanzate, vicinissime alle avversarie, molto esposte e sempre battute dal fuoco nemico. Per meglio giudicare della situazione, percorreva, mentre ancora fervevano i combattimenti, le nuove posizioni occupate, fino alla estrema fronte raggiunta; con rara fermezza d'animo e sereno ardimento, nonostante il fuoco micidiale delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche ed il conseguente grave rischio della vita, non prendeva la via del ritorno se non dopo aver completamente assolto il compito prefissogli. — Vertojbica, 13 ottobre, 2-4 novembre 1916.

FERRI Enrico, da Accadia (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In un'ardita ricognizione, nella quale cadde colpito a morte un ufficiale, riuscì a ricuperare la salma, nonostante che fosse fatto segno a fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano. — Castagnevizza, 8 gennaio 1917.

FESTA Guido, da Vigevano (Pavia), capitano reggimento fanteria.

Ufficiale di impareggiabili virtù militari, conduceva la propria compagnia all'assalto di una posizione nemica che riusciva di slancio a conquistare, giungendovi per il primo. Contrattaccato da ingenti forze, si difendeva strenuamente, dando prova di invitto coraggio,

finchè, colpito in più parti del corpo, cadeva sul campo. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

FETTARAPPA cav. Carlo, da Torino, maggiore cavalleria in servizio stato maggiore comando corpo d'armata.

Noncurante del pericolo, offrendosi spontaneamente, in numerose e arditissime ricognizioni fuori delle nostre linee più avanzate, alla presenza del nemico e sotto lo stesso suo tiro, diede ammirevoli prove di ardimento e di straordinario coraggio, cooperando in modo particolare e distinto al buon esito delle operazioni. — Regioni Dolomiti - Ciampovedil, 10 marzo – 6 ottobre 1916.

FIECHTER Roberto, da Firenze, tenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco avversario, conduceva, con mirabile slancio, il proprio plotone all'occupazione di una trincea e, dando splendido esempio di calma e impassibilità, disciplinava il fuoco dei propri dipendenti, cooperando a trattenere e infrangere il violento contrattacco avversario, finchè rimaneva gravemente ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

FILIDEI Umberto, da Belgrado (Serbia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con pochi uomini, si lanciava in un camminamento nemico. Dopo avervi sostenuto con accanimento un violento corpo a corpo, concorreva validamente, col proprio coraggio ed ascendente, alla felice riuscita del colpo di mano. — Trincea dei Sassi Bianchi, Malga Zugna, 23 febbraio 1917.

FLAIANI cav. Filippo, da Ascoli Piceno, maggiore gruppo bombardieri.

Comandante un gruppo di bombarde sul Carso di Oppacchiasella, dava ai suoi dipendenti costante esempio di coraggio ed infaticabile zelo eccitandone altamente il senso del dovere, nonostante le gravi perdite subite. — Oppacchiasella, settembre–ottobre 1916.

FORNI Roberto, da Tornaco (Novara), tenente complemento reggimento genio.

Ufficiale del genio incaricato di dirigere i lavori in un'estesa zona avanzata, visto che in seguito a intenso e prolungato bombardamento erano stati abbandonati i lavori in un tratto particolarmente importante, ove occorreva che i lavori proseguissero ininterrottamente a qualunque costo, vi si recava sfidando ogni pericolo, e, con la parola e con l'esempio, faceva riprendere i lavori, mostrando a tutti che non solo con l'arme in pugno, ma anche col

piccone e con la zappa si deve compiere a tutti i costi il proprio dovere. — Carso (Quota 144), 5 febbraio 1917.

FRAU Mario, da Suelli (Cagliari), capitano reggimento fanteria. — Nonostante che lo scoppio di una mina avesse mandato a vuoto un precedente attacco, si offriva volonteroso, con alcuni soldati della sua compagnia, per guidare un altro tentativo che, da lui attuato con accorgimento e decisione, riusciva a conquistare un'importante trincea avversaria. Ferito durante l'attacco, non acconsentiva ad essere trasportato al posto di medicazione, finchè non seppe la trincea in pieno nostro possesso. — S. Martino, 8 agosto 1916.

FUSCO Antonio, da Taranto (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 16872 matricola. — Sdegnoso del pericolo, sebbene ferito, con elevato spirito di sacrificio, tentava porre in salvo il proprio ufficiale, ferito anch'esso sotto i reticolati nemici, ed ivi, vittima del suo dovere, cadeva mortalmente colpito. — Lokvica, 17 settembre 1916.

GABBIATI Arturo, da Monza (Milano), sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — Volontariamente si offriva di comandare una grossa pattuglia incaricata di una incursione nelle trincee nemiche, dove giungeva per primo. Ferito, rientrava per ultimo onde curare lo sgombro dei feriti, rifiutando le cure che i dipendenti volevano prestargli. — Polazzo, 5 agosto 1916.

GALEOTTI Aurelio, da Poggio Rusco (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 21599 matricola. — Fulgido esempio ai suoi dipendenti, cooperava a sventare il pericolo di avvolgimento della propria compagnia, finchè lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

GALLI Beniamino, da Borgo San Giacomo (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 39129 matricola. — Capo mitragliatrice, durante un furioso contrattacco nemico, preceduto da lungo e violento bombardamento, restava calmo e sereno al suo posto, continuando a falciare le fanterie avversarie, quantunque la piazzuola da lui occupata fosse stata ripetutamente colpita dall'artiglieria nemica e in parte distrutta, finchè, ferito a morte, cadeva sulla propria arma. Fulgido esempio di sacrificio e di coraggio. — Cave di Selz, 25 aprile 1916.

GALLORINI Colombo, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n 5259 matricola. — Giungeva tra i primi nella linea nemica, incitando i compagni coll'esempio e colla parola. Sprezzante

GAMBINO Francesco, da Misilmeri (Palermo), soldato compagnia zappatori genio, n. 301 matricola.

del pericolo, ritto sulle trincee conquistate, dava prove mirabili d'eroismo. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

GARAU Battista, da Guspini (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 3745 matricola.

Toccata fra i primissimi la riva di Gorizia, affrontava, con altri due militari, quindici austriaci asserragliati in una casa dalle cui finestre facevano fuoco e, disarmatili, li faceva prigionieri. — Gorizia, 8 agosto 1916.

Quantunque ferito non lievemente, rimaneva un giorno intero sulla linea di fuoco, rifiutandosi di recarsi al posto di medicazione per non abbandonare l'ufficiale, di cui era attendente, durante il combattimento. Si ritirava solo quando, rimasto ferito gravemente anche il proprio ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, dando fulgido esempio di eroismo e di altissime virtù militari. — Monte Mosciagh, 3 luglio 1916.

GARIONI cav. Vincenzo, da Montebelluna (Treviso), tenente generale comandante corpo d'armata.

Nel passaggio del basso Isonzo e nella conquista delle alture ad est di Monfalcone diede alle sue truppe preclaro esempio di valore militare. — Maggio-agosto, 1915.

GAROSI Nello, da San Quirico d'Orcia (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 6303 matricola.

In un assalto alla baionetta, alla testa della squadra, dava esempio mirabile di coraggio ed abnegazione. Pur essendo ferito, restava sul posto, finchè cadeva mortalmente colpito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

GASPARRO Giuseppe, da Pescocostanzo (Aquila), soldato reggimento alpini, n. 4058 matricola.

Di vedetta ad un piccolo posto avanzato colpito dall'artiglieria nemica, sotto violento fuoco di mitragliatrici, morti e feriti i compagni, rimaneva vigile al proprio posto, cercando di incorare i feriti e dimostrando con gli atti il fermo proposito di difendere a qualunque costo il posto affidatogli. — Cima Gardinal, 11 marzo 1917.

GERBORI Giuseppe, da Villeneuve (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 26293 matricola.

Incurante del pericolo, si portava con la sua mitragliatrice in terreno scoperto per meglio controbattere una mitragliatrice avversaria che potè essere ridotta al silenzio e catturata. Durante un contrattacco notturno, manovrando l'arma con calma e coraggio ammirevoli, coadiuvava efficacemente la difesa, respingendo ripetutamente il nemico. Al mattino, uscito da solo dalla trin-

cea, riusciva a catturare alcuni nemici appiattatisi nei pressi delle nostre linee. — Oppacchiasella, 1º–2 novembre 1916.

GHERSI cav. Giovanni, da Forlì, maggiore generale comandante brigata.

Per l'intelligente e la particolare energia con le quali resse il comando della brigata ai suoi ordini, dando ripetute prove di ardimento e di sereno coraggio personale, col recarsi frequentemente sulle primissime linee, nonostante i seri pericoli, in mezzo ai suoi soldati per incitarne gli animi al lavoro e alla resistenza, dando loro splendido esempio di valore. — Fajti Krib (Carso), novembre 1916–febbraio 1917.

GHEZZO Augusto, da Venezia, soldato reggimento fanteria n. 36809 matricola.

Durante aspra e sanguinosa azione, sotto l'impetuoso e micidiale infuriare delle raffiche di mitragliatrici, unitamente ad un ufficiale, riusciva, con sommo rischio della propria vita, a trasportare al sicuro il corpo del suo colonnello caduto. — Casera Zingarella, 28 giugno 1916.

GIGLIO Raffaele, da Sacco (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 16976 matricola.

Condusse la sua squadra al fuoco con energia e coraggio, e durante tutta l'azione, fu esempio ai suoi di ardimento e sprezzo del pericolo, finchè, colpito a morte, lasciava la vita sul campo. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

GIURIA cav. Ettore, da Modena, maggiore generale comandante artiglieria corpo d'armata.

Nell'azione svolta dalle nostre truppe fra il 10 e il 13 ottobre 1916 per la conquista delle alture del Sober, al fine di meglio dirigere l'azione dell'artiglieria e constatare l'efficacia distruttiva del tiro delle batterie e delle bombarde, con instancabile alacrità, nobile senso del dovere e sereno ardimento, eseguiva ricognizioni su posizioni esposte ad intenso fuoco nemico e percorreva linee avanzatissime, non curando, con ferma saldezza d'animo, la frequente gravità del pericolo. — Alture Sober, 10–13 ottobre 1916.

GOIRAN cav. Antonio, da Porto Maurizio, tenente generale comandante divisione.

Fu esempio di serena calma alle sue truppe, visitandole spesso in trincea e insediandosi in una località molto esposta, nei giorni di azione più intensa. — Basso Isonzo, agosto–novembre 1915, e Cadore, gennaio–maggio 1916.

GRANATA Marco, da Rionero in Vulture (Potenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2574 matricola.

Graduato addetto al comando del reggimento, seguì l'azione con la prima ondata; giunto ad una dolina fortemente difesa, e preso di mira da un ufficiale austriaco con la pistola, gli balzò addosso disarmandolo e conducendolo prigioniero con altri 4 soldati nemici. Continuò, infaticabile per tutta la giornata, l'opera sua di latore di ordini e informatore. Quando alle 16 si scatenò un violento contrattacco nemico, sotto fuoco violentissimo, si recò a portare disposizioni che permisero un ripiegamento ordinato sulla linea di assestamento che stava formandosi. — Lokivica, 1° novembre 1916.

GRECO Umberto, da Torre del Greco (Napoli), tenente complemento reggimento fanteria.

Per difendere un tratto di trincea seriamente minacciata dal nemico, per rincorare i suoi soldati già scossi da un lungo ed intenso bombardamento, percorreva continuamente la linea già smantellata in parte, esponendosi a certo pericolo, finchè vi lasciava la vita. — Selz, 6 luglio 1916.

GRIMALDI CASTA Rodolfo, da Roma, tenente reggimento genio.

Su un tratto di fronte aspramente contesoci dal nemico, dimostrava fermo coraggio e sereno ardimento nell'esecuzione di importanti lavori di rafforzamento pei quali si era spontaneamente offerto. Mentre coll'esempio era di guida ai suoi soldati in un lavoro molto arrischiato, colpito in fronte da una vedetta nemica, cadeva vittima del proprio dovere, a brevissima distanza dalla trincea avversaria. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 18 febbraio 1917.

GRIXONI cav. Giuseppe, da Cagliari, maggiore stato maggiore divisione.

Capo di stato maggiore di una divisione di fanteria, in più che un anno di permanenza in prima linea, si distinse in cento occasioni per la serena calma con cui spiegò la sua attività in zone battute; eseguì frequenti ardite ricognizioni sulle trincee più avanzate, nulla risparmiando per rendersi esatto conto della situazione e procurare al suo superiore le maggiori possibili notizie, dimostrando coraggio personale non comune. — Carso, ottobre 1915-ottobre 1916.

GUADAGNI cav. Camillo, da Pomigliano d'Arco (Napoli), colonnello comandante reggimento fanteria.

Appena assunto il comando del reggimento impegnato in un'azione offensiva su terreno difficile e per lui affatto nuovo, si recava fra le compagnie più avanzate e con esse rimaneva per otto giorni, instancabile, rifulgendo per intelligenza, per valore, per spirito di sacrificio e sapendo spingere i dipendenti alla conquista delle formidabili difese nemiche. — Baden-Sextenstein e Junich Riedel, agosto-ottobre 1915.

GUARDUCCI Foresto, da Prato in Toscana (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto micidiale fuoco avversario che scuoteva la compagine di un reparto di truppa, energicamente manteneva l'ordine nel reparto stesso, riconducendolo all'attacco. Ferito gravemente, conservava mirabile calma e perseverava nel nobile adempimento del suo dovere. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

GUIDOTTI cav. Guido, da Firenze, tenente colonnello reggimento artiglieria pesante campale.

Comandante d'artiglieria nel settore Cosmagnon, preparò e diresse, con grande perizia ed instancabile attività, l'impiego delle sue batterie da campagna e montagna, collocate a poche centinaia di metri dal nemico, contribuendo, con l'abile sua azione di comando e col suo caratteristico valore personale, al successo delle nostre armi. — Alpi Cosmagnon, 11 ottobre 1916.

INCARNATO Luigi, da Acquappesa (Cosenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33143 matricola.

Noncurante del fuoco micidiale delle potenti raffiche di mitragliatrici nemiche, seguendo il fulgido esempio del proprio capitano, colpito alla fronte, eroicamente cadeva a lui vicino, sotto i reticolati nemici. — Monte Colombara, 27 giugno 1916.

IOB Giovanni, da Ciseriis (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 3161 matricola.

Ferito il proprio comandante di plotone, assumeva volontariamente il comando del reparto e lo guidava arditamente all'assalto della trincea nemica. Primo fra tutti, esempio di alto valore ai compagni, penetrava nella trincea e, con lancio di bombe a mano, cacciava l'avversario e si affermava saldamente nella posizione raggiunta. — Lukatic, 2 novembre 1916.

JANON Luigi, da Treviso, sergente reggimento fanteria, n. 20093 matricola.

Con coraggio, perizia e calma, piazzava una mitragliatrice in posto tempestato da raffiche di fucileria nemica, giungendo ad aprire fuoco efficace su reparti nemici irrompenti, che dovettero ripiegare. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

LANZA SPINELLI BRANCIFORTE Ignazio, da Sorrento (Napoli), tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore dall'aeroplano, durante una ricognizione fotografica sostenne con ardimento l'attacco di due velivoli nemici da caccia che colpirono l'apparecchio al motore ed al serbatoio della benzina. Mentre l'apparecchio, a motore spento, cercava di raggiungere le nostre linee, consumate contro gli inseguitori tutte le munizioni, rimaneva ritto verso il nemico, ed al pilota che lo esortava a non esporsi rispondeva: « Non pensare a me, io debbo proteggere chi deve ricondurre l'apparecchio in patria ». — Cielo Carsico, 11 febbraio 1917.

LAZAZZERA Filippo, da Pisticci (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

La notte dal 12 al 13 febbraio, comandante di un plotone lanciato all'assalto per la riconquista di una trincea perduta, sempre in testa al reparto, coll'esempio del proprio valore, vi penetrava per primo e, con lancio di bombe a mano, ne ricacciava l'avversario e ne manteneva il possesso, dando subito opera di rafforzamento. Il giorno successivo resisteva mirabilmente ad un poderoso attacco nemico. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 13-14 febbraio 1917.

LEALE Antonino, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1538 matricola.

Di propria iniziativa, radunava i dispersi di vari reparti e, dando mirabile esempio di sentimento del dovere e arditezza, li portava avanti, recando così un valido soccorso alla compagnia che espugnava un tratto di trincea nemica — Lukatic, 2 novembre 1916.

LEPRE Giustino, da Gubbio (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 3484 matricola.

Sprezzando animosamente il pericolo, si lanciava per primo nella trincea nemica facendone prigionieri i difensori e lottando fino al sacrificio della vita. — Selz, 29 giugno 1916.

LEVATI Emilio, da Mezzani (frazione Mezzani Inferiore) (Parma), soldato reggimento fanteria, n. 9947 matricola.

Arditamente, con magnifico sprezzo del pericolo, nobilmente si esponeva al fuoco intenso del nemico per salvare un compagno caduto gravemente ferito presso la trincea avversaria, e lo portava in salvo nelle nostre linee. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 12-13 febbraio 1917.

LIBERATI Giovanni, da Cascina (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 29239 matricola.

Incaricato del lancio di bombe, assolveva il suo compito con fermezza e coraggio non comuni; si slanciava quindi alla baionetta contro le trincee nemiche col primo plotone,

vi penetrava fra i primi e catturava alcuni nemici. — Zagora, 10 novembre 1915.

LINATI cav. Ugo, da Clusone (Bergamo), maggiore posizione ausiliaria reggimento fanteria.

Esempio mirabile di coraggio, con nobilissime parole incitava i soldati pronti per l'assalto e, con grave rischio della vita, cooperava in modo particolare alla brillante riuscita di un'operazione offensiva. — Lukatic, 12 marzo 1917.

LIPPA Gaetano, da Guidizzolo (Mantova), capitano reggimento fanteria.

Preparava avvedutamente l'irrompere della 1ª ondata della quale aveva il comando; ne conduceva valorosamente e con perizia l'assalto alla trincea nemica, riuscendo ad occuparla e a catturare prigionieri e quindi ad oltrepassarla, non ostante le gravi perdite subite. — Lukatic, 1° novembre 1916.

LOCATELLI Italo, da Venezia, tenente gruppo aeroplani, aviazione per artiglieria.

Quale ufficiale osservatore d'aeroplano, in numerosi voli sul nemico, noncurante delle avverse condizioni atmosferiche e del tiro delle batterie controaeree, condusse sempre felicemente a termine i compiti a lui affidati, ed eseguì fotografie a bassa quota. Attaccato da apparecchio da caccia nemico e ferito al volto, continuò ancora per un'ora l'osservazione di un tiro, fino al completo aggiustamento. — Monte Mokrim, 16-24 febbraio 1917.

LODOLINI Armando, da Roma, tenente complemento reggimento fanteria.

Mentre, infierendo intenso e micidiale fuoco nemico, le ondate successive d'assalto esitavano e si disgregavano, spontaneamente si poneva loro innanzi e, riannodandole più volte, le conduceva tutte sulla trincea nemica, artefice, con pochi altri ufficiali superstiti, del felice esito dell'assalto. — Carso, 15 settembre 1916.

LOJALI Vincenzo, da Attigliano (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale ardito, sempre di mirabile esempio ai suoi soldati, il mattino del 14 luglio, appena cessato il fuoco di preparazione della nostra artiglieria, si lanciava per primo all'assalto della trincea nemica e, al grido di «Savoia», seguito dai suoi soldati affascinati da tanto esempio, giungeva sulla trincea nemica e l'occupava. Contrattaccato da forze nemiche soverchianti, fatto segno ad incrociato fuoco di mitragliatrici e di artiglieria, si ritirava solo allorchè un colpo di fucile lo colpiva al capo. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

LUNARDI Torquato, da Casellina e Torri (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 8426 matricola.

Porta ordini della compagnia, sprezzante del pericolo, percorse più volte la linea di fuoco, dando mirabile prova di intelligenza e coraggio, finchè cadde vittima del proprio dovere. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

LUZZATTO cav. Cesare, da Trieste, tenente colonnello stato maggiore.

Si offrì sempre volontario per ricognizioni sulla fronte più avanzata delle nostre occupazioni, dando ogni volta mirabile esempio di coraggio, di energia, di sprezzo del pericolo. La notte del 4 settembre si spinse sulla destra dell'Assa, a pochi metri dai trinceramenti avversari, e, nonostante il violento fuoco di fucileria e getto di bombe da parte del nemico, portava a compimento la ricognizione con energia ed abnegazione. — Roana, 4 settembre 1916.

MAESTRELLO Pietro, da Campiglia dei Berici (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 3090 matricola.

Primo a balzar fuori dell'appostamento, con mirabile slancio ed incurante delle raffiche di fuoco con le quali il nemico tentava frenare l'impeto dell'assalto, conduceva il suo plotone alla conquista della trincea nemica, catturandone i 50 difensori. — Nova Villa, 1° novembre 1916

MAGGI Dionigi, da Lecco (Como), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22032 matricola.

Esempio costante di eroica attività, in un contrattacco nemico, lungi dalla presenza di ufficiali, seppe simultaneamente elevare il morale dei soldati e tener testa al nemico con lancio di granate a mano. — Monte Maio, 2 luglio 1916.

MAGNAGHI cav. Silvio, da Lomello (Pavia), maggiore reggimento alpini.

Comandante di due battaglioni della seconda ondata di una colonna di attacco, li conduceva innanzi arditamente e con grande energia, rincalzando la ondata precedente che aveva subìto molte perdite. Ferito ad una mano ed attossicato dai gas emanati da una granata nemica, continuava a tenere il comando, dando nobile esempio di valore e di abnegazione. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

MAIESE Michele, da Vallo della Lucania (Salerno), caporale reggimento fanteria, n. 13060 matricola.

Radunato un nucleo di uomini rimasti privi di comando, sprezzante del pericolo, resistette ad un forte contrattacco, sgominando il nemico alla baionetta. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

MAIURE Bortolo, da Lipari (isola) (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 392 matricola.

Lanciatosi solo, al grido di « Savoia », contro un elemento di trincea occupata da 5 soldati e da un ufficiale, li sorprese col proprio ardire, in mo-

do da indurli alla resa, e quando l'ufficiale nemico, accortosi dell'errore, stava per colpirlo con la pistola, lo abbatteva con un colpo di baionetta. — Lukatic, 1° novembre 1916.

MALERBA Luigi, da Busalla (Genova), tenente complemento reggimento cavalleggeri.

Sempre primo nelle imprese più ardite, dava in ogni occasione mirabile prova di sprezzo del pericolo ed alto spirito di sacrificio, offrendo costante esempio ai dipendenti e riuscendo a tutti di nobile incitamento. — Mandria, ottobre-dicembre 1916.

MANCINI Antonio, da Livorno, tenente medico complemento reggimento fanteria.

Durante le azioni svoltesi presso quota 1050 in seguito a violento attacco nemico, fu sempre primo ad accorrere dove più ferveva la lotta per prestare l'opera sua di medico e di soldato, infondendo fiducia nei combattenti collo sprezzo del pericolo e colla parola serena e gioviale. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 12-23 febbraio 1917.

MANDALA' Giacomo, da Piana dei Greci (Palermo), sergente compagnia zappatori genio, n. 24261 matricola.

Ammirevole in tutta l'azione per spirito di sacrificio, slancio ed entusiasmo, passato a guado l'Isonzo toccava fra i primi la terra di Gorizia, facendo, con due soldati della sua squadra, prigionieri quindici austriaci asserragliati in una casa, che facevano fuoco dalle finestre. — Gorizia, 6-8 agosto 1916.

MANDRILE Giuseppe, da Bergamo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, avuto l'ordine di avanzare a rincalzo di altro reparto fortemente impegnato attraverso uno stretto ed obbligato passaggio fulminato dal fuoco nemico, cosciente e sprezzante del pericolo, si slanciava alla testa dei suoi soldati, fulgido esempio di abnegazione e valore, cadendo colpito a morte da palla nemica. — Monte Maio, 2 luglio 1916.

MANFREDI Giuseppe, da Montemarciano (Ancona), zappatore reggimento fanteria, n. 3539 matricola.

Mentre il nemico, con tentativi furiosi, cercava di avanzare, visti feriti i compagni, dietro un piccolo riparo avanzato, rispondeva al fuoco nemico, finchè incontrava morte gloriosa. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

MANTOVANI Ludovico, da Mantova, tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Costante esempio di attività e di energia senza pari, che seppe trasfondere nei suoi subordinati, conduceva il suo plotone all'assalto di una trincea perduta, che riconquistava. Il giorno successivo allargava il possesso di tale trincea, ed essendo stati sorpresi i suoi da un improv-

viso e violentissimo bombardamento ed attacco, li teneva sul posto con insuperabile energia, contribuendo a far sì che l'attacco fosse poi respinto. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 13-14 febbraio 1917.

MANUEL-GISMONDI Giuseppe, da San Remo (Porto Maurizio), tenente complemento reggimento bersaglieri.

Comandante di una sezione di mitragliatrici, trascinava, con ammirevole slancio, il proprio reparto sulla posizione conquistata ed arrestava netto il contrattacco nemico. Ferito di palla al braccio, continuò imperterrito, piazzando una seconda arma in punto da sventare un aggiramento. Ferito una seconda volta, persisteva incitando e dirigendo, finchè cadeva colpito a morte da una terza palla. — Carso, 14 settembre 1916.

MARAGLINO Orazio, da Taranto (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Si slanciava, primo fra tutti, all'assalto della trincea nemica e rimaneva in piedi su di essa, per tutto il tempo della lotta accanita, incitando i propri dipendenti, lanciando bombe a mano; splendido esempio di coraggio ed audacia. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

MARAZZI Paolo, da Crema (Cremona), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Ferito alla testa da scheggia di granata, non si allontanava dalla linea di fuoco che dietro ordine del comandante di compagnia. Con ammirevole forza d'animo, si recava da solo al posto di medicazione, facendo ritorno al reparto non ancora guarito. Addetto ad un servizio nelle retrovie, durante la convalescenza, con insistenza chiedeva di rientrare in compagnia, dando luminosa prova di elette virtù militari. — Altipiano Carsico, 10 ottobre 1916.

MARCHI Luigi, da Lodi (Milano), caporale reggimento bersaglieri, n. 18824 matricola.

In presenza del nemico, volontariamente e ripetutamente passava a nuoto l'Isonzo, sia per coadiuvare il gittamento di passerelle, sia per portare soccorso di viveri e munizioni ad un drappello di bersaglieri rimasto isolato sulla sponda austriaca, finchè, gittatosi un'ultima volta a nuoto per salvare un ufficiale che annegava, veniva gravemente ferito da proiettili di fucileria nemica. — Ajba, 28-30 ottobre 1915.

MARENCO cav. Maddaleno, da San Remo (Porto Maurizio), maggiore reggimento bersaglieri.

Con fervore d'entusiasmo, provvida saggezza di criteri, instancabile alacrità, ammirevole fermezza d'animo e disprezzo del pericolo, eseguiva numerose ricognizioni ed assol-

veva il compito affidatogli di mantenere il collegamento diretto fra il comando di corpo d' armata e le truppe combattenti, percorrendo le trincee e le posizioni più avanzate e scoperte, sotto il fuoco nemico, correndo parecchie volte grave pericolo della vita, riuscendo di notevole aiuto al comando suddetto in tutte le fasi delle operazioni e contribuendo, con la serenità del suo contegno, ad infondere nelle truppe fermezza e tenacia nella lotta, fiducia nel successo. — Vertojbica, 1°, 14, 31 ottobre, 4 novembre 1916.

MAROZZI Alberto, da Milano, sottotenente complemento reggimento genio.

In presenza del nemico, per eseguire una missione affidatagli, passava volontariamente due volte a nuoto l'Isonzo in piena, dando prova di non comune ardimento. — Ajba, 16-18 marzo 1917.

MARRANI Guido, da Scarperia (Firenze), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria

Conquistava una dolina validamente difesa, riuscendo a catturare un comando di battaglione nemico. Nel seguito del combattimento, riuniva e riordinava soldati sbandati di vari reggimenti, arginando con essi un contrattacco del nemico. — Lokvica, 1° novembre 1916.

MARTINAZZI cav. Ernesto, da Voghera (Pavia), maggiore reggimento fanteria.

Si slanciava, alla testa del proprio battaglione, alla conquista delle trincee di Cima 4, cadendo ferito mentre le truppe, elettrizzate dal suo esempio, raggiungevano l'obbiettivo. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

MARTINOLLI Alessandro, da Roncoferraro (Mantova), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Costante esempio delle più alte virtù militari e di sereno coraggio, si slanciava, con supremo ardimento, al disopra delle nostre trincee contro quelle avversarie, animando ed incitando i pochi suoi soldati che avevano potuto seguirlo, finchè cadde ucciso nell'atto in cui attraversava i reticolati nemici. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

MASERA Guido, da Somma Lombarda (Milano), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante due violentissimi bombardamenti nemici seguiti da furiosi attacchi, ricondusse in linea i dispersi e riuscì a far mantenere salde le posizioni che stavano per essere abbandonate. Esempio sempre nobilissimo di coraggio e valore. — Monte S. Michele, 15 maggio ; Selz, 6 luglio 1916.

MASTROIANNI Giuseppe, da Nicastro (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 1527 matricola.

Impareggiabile esempio di ardimento e di forza d'animo, in un assalto alle linee avversarie si gittava risolutamente sul nemico primo fra i suoi compagni. Avuto troncato un braccio da una scheggia di granata, dolente solo di dover abbandonare la lotta, mentre lo trasportavano sanguinante al posto di medicazione, incitava i compagni a proseguire con coraggio il combattimento. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MATONE Giovanni, da Aversa (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Diresse intelligentemente, con slancio e ardimento, una operazione affidata alla sua compagnia; ferito da bomba a mano, non si allontanò che quando l'operazione fu felicemente compiuta. Al comandante di battaglione che gli esprimeva il suo rammarico per le ferite, rispose: « Non importa, viva il nostro battaglione, viva l'Italia ». — Selz, 29 giugno 1916.

MAYER Mattia, da Paluzza (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 46484 matricola.

Comandante di una squadra lanciabombe, assolveva il suo compito, sotto il fuoco immediato di fucileria, con fermezza e coraggio; si slanciava quindi alla baionetta col reparto vicino e, primo, penetrava nella trincea avversaria ancora vivamente difesa. — Zagora, 10 novembre 1915.

MAZZA Giuseppe, da Torino, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.

Preposto alla difesa di un tratto di trincea intensamente battuto da violento fuoco d'artiglieria, dava raro esempio di calma e serenità ai suoi dipendenti, già decimati dalle perdite subite. — Monfalcone, 15 maggio 1916.

MENEGHELLO Carlo, da Monteforte d'Alpone (Verona), caporale reggimento alpini, n. 34966 matricola.

Quantunque ammalato con forte febbre, sapendo che il proprio plotone doveva nella notte tagliare i reticolati nemici e lanciarsi primo all'assalto, insisteva ripetutamente per partecipare all'azione, durante la quale dava mirabile esempio di calma e coraggio, finchè rimaneva gravemente ferito. — Malga Zugna, 30 dicembre 1916.

MOLA cav. Armando, da Torino, colonnello capo stato maggiore corpo d'armata.

In dodici mesi di guerra, nelle più svariate circostanze, integrava la sua intelligente, attiva ed energica opera di capo di stato maggiore di grande unità, sempre compiuta con elevatissimo sentimento di abnegazione, particolarmente dal 20 maggio al 15 giugno, presso la 44ª divisione incarica-

ta della difesa del Pasubio ad ogni costo, e presso il V corpo d'armata durante le varie operazioni offensive dal 15 giugno in poi, dando ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo, accompagnando il proprio generale e facendo ricognizioni, per cui attraversò zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria nemica. — Vallarsa – Pasubio – Val Posina – Novegno, 20 maggio 1916–15 novembre 1916.

MOLFINO Amedeo, da Cajazzo (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, attaccava le trincee nemiche conquistandole e, con fulmineo sbalzo, le oltrepassava. Nella notte, contrattaccato ripetutamente e violentemente, portandosi dove maggiore era il pericolo, incorando i dipendenti, fu l'anima della resistenza vittoriosa, riuscendo anche, con azione controffensiva, a catturare parecchi prigionieri. — Oppacchiasella, 1°-2 novembre 1916.

MORETTI Luigi, da Esperia (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 1174 matricola.

Offertosi più volte di comandare ardite pattuglie con difficili compiti, rendeva sempre utilissimi servizi. Il 1° luglio, offertosi di far parte del plotone esploratori, si spingeva, nonostante il vivissimo fuoco di fucileria e lancio di bombe a mano, fin sotto il reticolato nemico, e vi restava sino ad accertare la posizione e lo stato delle trincee antistanti e la forza che le occupava, restando nel ritorno colpito mortalmente. — Coston di Lora, 1° luglio 1916.

MUZIO Pietro, da Lessona (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 19911 matricola.

Essendo stato ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo portava coraggiosamente all'assalto. Ferito a sua volta, non volle abbandonare la linea e rimase a sostenere un violento contrattacco, finchè, colpito a morte, cadde eroicamente sul campo. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

NAVARETTI Arturo, da Suez (Egitto), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone esploratori, si slanciava arditamente all'assalto di posizioni nemiche, conquistandole, fugandone i difensori e facendo prigionieri. Contrattaccato, con violento corpo a corpo si difendeva eroicamente, ripiegando solo quando vennero a mancare quasi tutti i suoi soldati. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

NEGRI Guido, da Este (Padova), capitano reggimento fanteria. — Primo tra i primi, col nome della patria sulle labbra, trascinava, con esempio fulgido e magnifico, la sua compagnia all'assalto di una fortissima posizione avversaria. Colpito da piombo nemico al cuore, lasciava la giovane esistenza sotto i reticolati. — Monte Colombara, 27 giugno 1916.

NEGRO cav. Giovanni, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Portatosi volontariamente in prima linea per infondere coraggio alle truppe attaccanti, si oppose validamente all'incalzante nemico, rientrando per ultimo nelle trincee di partenza : fulgido esempio di virtù militari e di sprezzo del pericolo. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

NOVELLI Mario, da Venezia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, partecipava ai vari attacchi, a marce sotto il fuoco e a difese di posizioni, incorando e tenendo, con l'esempio mirabile e collo sprezzo del pericolo, sempre alto il morale delle sue truppe duramente provate, e cadendo eroicamente mentre ordinava la compagnia per una nuova azione. — Doberdò, 4-20 agosto 1916.

NUTINI cav. Lorenzo, da Vicchio (Firenze), maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie campali in posizione avanzata, da un osservatorio vicino al nemico ed in posizione scoperta e dominata dal tiro avversario, per più giorni, sotto il fuoco continuo dei medî e piccoli calibri nemici, dirigeva il fuoco con rara perizia e coraggio e con piena soddisfazione dei comandanti delle colonne d'attacco. — Fossermia, 23-27 agosto 1916.

ODELLA Carlo, da Rovigo, capitano reggimento fanteria. — Comandante della compagnia che presiedeva una trincea vicinissima alle linee nemiche, fatta saltare con mine e attaccata con violenta azione di bombe incendiarie e di lanciafiamme, organizzava subito una valida resistenza che fermava l'avanzata della fanteria nemica. Nei due giorni successivi, guidava tre volte i superstiti della compagnia al contrattacco, riconquistando gran parte della trincea perduta. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 12-14 febbraio 1917.

ORDINE Fedele, da Vibonati (Salerno), tenente complemento reggimento fanteria. — Rimase al suo posto di combattimento benchè ferito e rifiutò soccorso sino a quando non fu assicurata

che il proprio capitano, anche ferito, era stato tratto in luogo sicuro, dando così esempio di sacrificio e di valore ai propri dipendenti. — Polazzo, 2 luglio 1915.

ORSINI Bruno, da Riace (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 5615 matricola.

Cuore nobilissimo, ardente di amor patrio, prese parte volontariamente ad un assalto con altra compagnia. Due giorni dopo, tornato alla propria, con meraviglioso coraggio, in altro assalto si spinse primo nella trincea nemica. Circondato e preso, riuscì ad evadere, corse a chiamare rinforzi e, con essi, catturò i nemici, mantenendo la posizione. — Selz, 1° luglio 1916.

PALUMBO cav. Antonino, da Piano di Sorrento (Napoli), primo capitano reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 9 aprile 1916:

Comandante interinale di battaglione durante l'attacco ad un trincerone di Castelnuovo, guidava il proprio battaglione con grande ardire e perizia, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica. Sempre alla testa del proprio battaglione, sprezzante di ogni pericolo, fu magnifico esempio ai propri dipendenti di calma, di ardimento e di valore. — Castelnuovo sul Carso, 2 luglio 1915.

PANATO Giuseppe, da Verona (frazione Santo Stefano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 43561 matricola.

Slanciatosi per primo sui reticolati nemici, riusciva, con pochi uomini, ad ampliarvi rapidamente un varco, facilitando l'irruzione delle truppe attaccanti. Incurante del micidiale fuoco nemico, raggiungeva per primo la trincea conquistata, trascinando con l'esempio i dipendenti. — Oppacchiasella, 2 novembre 1916.

PANDULLO Antonio, da Pinerolo (Torino), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa di pochi uomini, irrompeva per tre volte nella trincea nemica, riuscendo, la terza volta, ad occuparla. — Selz, 29 giugno 1916.

PAOLETTI Brunetto, da Monteleone d'Orvieto (Perugia), capitano reggimento fanteria.

Comandante di battaglione, condusse, con magnifico slancio e ardimento, il proprio reparto all'assalto di una forte posizione nemica, rimanendo ferito gravemente. — Zagora, 10 novembre 1915.

PAPA cav. Achille, da Brescia, maggiore generale comandante brigata.

Comandante delle truppe di un sottosettore, assolse con grande perizia il proprio mandato, in condizioni di terreno particolarmente difficili, e provvide, in modo mirabile, alla sistemazione difensiva della posi-

zione a lui affidata. Condottiero intelligente, seppe infondere nelle proprie truppe la più serena fiducia ed il più vivace spirito offensivo in reiterate azioni di grande stile sulla difficile posizione del Pasubio, esponendosi continuamente al fuoco nemico in lotte asprissime — Pasubio, settembre-ottobre 1916.

PAPARELLA Paolo, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria n. 26420 matricola. — Di propria iniziativa, spintosi con una compagnia avanti la prima ondata, assaliva una sezione mitragliatrici nemica, uccideva e sbaragliava il personale, catturando un'arma con relativo munizionamento. — Lokivica, 1° novembre 1916.

PASTEGA Addo, da Mason Vicentino (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Guidava la propria squadra al taglio dei reticolati nemici ed all'assalto con trascinante esempio di coraggio. Mortalmente ferito alla spina dorsale, raccoglieva le ultime parole per gridare: « Viva l'Italia! Viva gli alpini! », frase che, riassumendo il suo nobile ideale, mormorava di continuo durante la lunga e penosissima agonia. — Malga Zurez, 30 dicembre 1916.

PECORARI Domenico, da Mirandola (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 4028 matricola. — Durante un attacco austriaco, dopo aver mantenuto con pochi compagni un tratto di trincea bersagliato violentemente dalla fucileria nemica, incitando i pochi compagni superstiti, si slanciava all'assalto, cadendo colpito a morte; fulgido esempio di indomito valore. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

PECORI Teofilo, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, fu tra i primi a muovere all'assalto di forti trinceramenti nemici. Postate le armi, splendido esempio di sangue freddo e di coraggio, protesse l'avanzata delle successive onde e controbattè efficacemente le mitragliatrici nemiche, finchè, mentre personalmente faceva fuoco, cadde colpito a morte. — Lokvica, 14 settembre 1916.

PELAZZI Antonio, da Pisticci (Potenza), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto per la conquista delle trincee nemiche, dava ai suoi soldati superbo esempio di coraggio e di ardimento, e, ferito, seguitava ad incitarli alla pugna e ad animarne la fede nella vittoria. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

PELUSO Vincenzo, da Teano (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 34511 matricola.

Alla testa di tre compagni, riusciva, con lancio di bombe, a ricacciare il nemico da un nostro camminamento, incontrandovi morte gloriosa. — Selz. 6 luglio 1916.

PEROL cav. Clemente, da Chiomonte (Torino), colonnello comandante reggimento fanteria

Sotto il fuoco nemico, costantemente presente, tracciò e diresse, con vera perizia, la costruzione della linea difensiva di Monte Palon; esempio ai propri dipendenti di calma, di attività, di tenacia. Comandante di un gruppo tattico, lo guidò con energia ed intelligenza e si portò in testa alle prime ondate d'attacco per trascinare, con l'esempio, le truppe all'assalto delle difficili e ben difese posizioni nemiche. Rimase ferito alla testa e diede prova mirabile di serenità e valore. — Monte Pasubio, 9-10-11 ottobre 1916.

PETRENI Antonio, da Radda in Chianti (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 18641 matricola.

Essendo di vedetta, benchè ferito gravemente da una bomba nemica, manteneva il suo posto, e non si lasciava trasportare dai compagni accorsi a soccorrerlo, se non quando ebbe l'assicurazione di un ufficiale che al suo servizio era stato provveduto con altro militare. Sul luogo del ferimento e al posto di medicazione richiamava con la voce l'attenzione e le cure dei presenti sui compagni rimasti presso di lui feriti, dando così esempio di elevato sentimento del dovere e di cameratismo. — Sottosettore Zagora, 10 febbraio 1917.

PETRUCCI Ettore, da Luino (Como), sergente compagnia mitragliatrici francesi, n. 44390 matricola (reggimento fanteria).

Fece volontariamente parte di una pattuglia avente il difficile compito di passare il Vippacco e catturare un piccolo posto nemico. Nella mischia contro forze quattro volte superiori, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo. Riuscito a catturare un nemico, lo trascinava a viva forza verso la barca, ma nella colluttazione caduto in acqua insieme al prigioniero veniva rapidamente travolto dalla corrente, pagando con la vita il suo grande ardimento. — Pri-Stanti, 13 marzo 1917.

PICCIO cav. Pier Ruggero, da Roma, capitano corpo aeronautico, gruppo aeroplani.

Pilota militare, compì numerosissime ardite operazioni di guerra in aeroplano. Servì di costante esempio e di sprone ai suoi dipendenti, ottenendo costantemente ri-

sultati molto efficaci. Il 18 ottobre, spontaneamente, si recò ad abbattere un dracken avversario. Riuscì nella brillante impresa mercè la sua rara abilità e il suo indomito coraggio. — Altipiano Carsico, 18 ottobre 1916.

PIERINI Oreste, da Recanati (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 14549 matricola.

Quasi solo, resisteva, sotto il fuoco micidialissimo dell'avversario, in una posizione avanzatissima e scoperta, per 12 ore. Da ultimo, con sublime sacrificio di sè stesso, colpito alla fronte ed al fianco, cadeva, proteggendo la ritirata dei compagni superstiti. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

PIOVANO cav. Giovanni, da Alba (Cuneo), maggiore reggimento alpini

Incurante d'ogni pericolo, calmo, sereno, raccoglieva i dispersi, rinviandoli al combattimento. Con spirito ed iniziativa, occupate importanti posizioni, manteneva il suo battaglione ove maggiore era il pericolo, nonostante il micidiale e preciso fuoco dei grossi calibri avversari. Guidava abilmente i successivi ripiegamenti, riuscendo sempre a contenere enormi masse di fanteria nemica continuamente incalzante. — Campoluzzi, 19-20 maggio; Monte Cimone, 24-25 maggio 1916.

PIRFO Carlo, da Salerno, tenente reggimento fanteria.

Assunto durante l'azione il comando della compagnia, la guidava, con perizia e ardire, all'attacco ed alla conquista delle posizioni nemiche, sulle quali saldamente resisteva ad un contrattacco avversario, compiendo poscia brillantemente un ulteriore sbalzo in avanti. — Lukatic, 1° novembre 1916.

POLLINI Leo, da Valmadrera (Como), tenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Mancando il comandante di una compagnia in azione per la conquista di un forte e lungo trinceramento nemico, essendovi un tratto in cui l'avversario vivamente resisteva, postosi di sua iniziativa, alla testa di pochi uomini, impetuosamente vi faceva irruzione, mettendo in fuga gran parte dei difensori, parte facendone prigionieri, e raggiungendo lo scopo prefisso. — S. Martino del Carso, 7 agosto 1916.

PORCELLI Alighiero, da Chiusdino (Siena), soldato reggimento fanteria, n. 26 matricola.

Avendo oltrepassati i compagni nello slanciarsi all'assalto, circondato dal nemico, piuttosto che arrendersi,

si difendeva con grande coraggio trovando sul posto gloriosa morte. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

PROLA Giovanni, da Settimo Vittone (Torino), caporale reggimento fanteria, n. 19850 matricola.

Comandante di squadra, in un assalto alle posizioni nemiche coadiuvò intelligentemente il proprio comandante di plotone per la riuscita dell'operazione. Raggiunte, primo fra i suoi uomini, le trincee nemiche, ne cacciava l'avversario, e dovendo in seguito ritirarsi per un violento contrattacco nemico, non lasciava la sua posizione che dopo averne avuto espresso ordine e dopo che i superstiti della sua squadra si erano ritirati. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

PUGLIANI Giovanni, da San Bonifacio (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 3175 matricola.

Inviato parecchie volte a portare ordini ed avvisi, sotto intenso fuoco nemico, disimpegnava con zelo ed intelligenza tali mansioni; ed essendo rimasto ferito, non volle recarsi al posto di medicazione fino ad azione ultimata. — Lukatic, 1° novembre 1916.

QUEIROLO Roberto, da Zeri (Massa e Carrara), reggimento fanteria, n. 19867 matricola.

Durante l'ardita impresa d'una pattuglia, che fruttò la cattura di due piccoli posti nemici, fu costante guida ed esempio ai compagni; affrontò per primo sette nemici in un ricovero e con la baionetta li costrinse alla resa; con calma esemplare contribuì a riordinare la pattuglia e, nel ritorno, la salvaguardò da ogni sorpresa. — Monte Majo, 1° febbraio 1917.

RAMPONI Ernesto, da Villafranca di Verona (Verona), sottotenente reggimento alpini.

In ogni azione condusse con slancio e ardimento il proprio reparto. Nelle giornate del 15 e 16 maggio 1916 nel Trentino, con ammirevole sangue freddo e sereno sprezzo del pericolo, respinse i continui attacchi del nemico in forze molto superiori alle proprie, causandogli gravi perdite. — Alla Volta, 15-16 maggio 1916.

RAPACCI Rodolfo, da Reggio Emilia, sottotenente reggimento fanteria.

Venuto a mancare il comandante di compagnia, assunse il comando del reparto e fu primo a spingersi all'attacco di forti trinceramenti nemici. Ferito, rimase sul posto continuando ad incitare i propri uomini, finchè cadde colpito a morte. — Lokvica, 16 settembre 1916.

RAVA Enrico, da Mercallo (Como), caporale reggimento fanteria, n. 82534 matricola.

Comandato di pattuglia nottetempo e aggredito da quattro nemici, uno ne uccideva con una baionettata, un altro ne abbatteva con un colpo di fucile, fugando gli altri due. Ferito, non volle allontanarsi dal luogo del combattimento. Costante esempio di fermezza ed ardire. — Castagnevizza, 4 novembre 1916.

RESTANO Riccardo, da Vercelli (Novara), tenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone esploratori, attaccava violentemente le posizioni nemiche, conquistandole e facendone prigionieri i difensori. Con indomito coraggio, fulgido esempio di virtù militari, resisteva, con pochi rimasti, al contrattacco nemico, sostenendo un violento corpo a corpo, finchè, colpito in pieno petto, cadeva da prode. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

RICHELLI Angelo, da Verona, tenente complemento comandante compagnia mitragliatrici reggimento fanteria.

Con due sezioni mitragliatrici, organizzava fortemente a difesa un tratto della nostra linea importante e scoperto, e, sotto fuoco efficace di bombarde e artiglieria, postava un'arma sulla linea di fuoco per respingere l'attacco nemico. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 13-14 febbraio 1917.

RIGATTO Alessandro, da Arzegrande (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 17982 matricola.

Arrestato durante un impetuoso attacco da reticolati nemici, con magnifica intrepidezza, sotto l'infuriare del fuoco avversario, incoraggiò i soldati della propria squadra ad aprirvi a qualunque costo un passaggio, finchè cadde ucciso. — Lokvica, 14 settembre 1916.

RIVA Riccardo, da Montespertoli (Firenze), capitano complemento reggimento fanteria.

Ricevutone ordine dal comandante del reggimento, si slanciò contro una trincea nemica munita di mitragliatrici, dando prova di abilità e di ammirevole coraggio — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

ROMOLINI Luigi, da Pontassieve (Firenze), zappatore reggimento fanteria, n. 26376 matricola.

Con sangue freddo e calma mirabili, si recava con alcuni compagni in un posto avanzatissimo, dove, noncurante del pericolo, procurava di arrestare il nemico, finchè cadeva mortalmente ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

..ONCHI cav. Pietro, da Breno (Brescia), colonnello comandante reggimento fanteria.

Alla testa del suo reggimento, in tutta l'azione per la conquista di Gorizia, dette mirabili prove di valore come soldato e come duce, fondendo, con la parola calda d'entusiasmo e coll'esempio, l'animo

di 3000 soldati in un unico animo vibrante di alto patriottismo. In successiva azione svolta in disagevole terreno sulla linea di fuoco, in mezzo alle sue truppe, sempre calmo e sereno, le incoraggiò alla pugna e le guidò all'assalto con indomabile slancio. — Gorizia Vertoyba, 6-12 agosto, 10-12 ottobre 1916.

ROSSI cav. Luigi, da Cuneo, tenente colonnello reggimento fanteria

Comandante di forze molto superiori al suo grado, dimostrava singolare coraggio e perizia nel difendere per 36 ore, sotto violentissimi bombardamenti ed attacchi, una importante posizione, facilitando con la sua resistenza il ripiegamento del corpo principale. Ricevutone l'ordine, dirigeva con accorgimento e valore la ritirata degli avanzi delle proprie truppe, quantunque seriamente ostacolato dal nemico. — Costesin Alto, 20-21 maggio 1916.

RUBINO Angelo, da Minervino Murge (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone si slanciava animosamente all'assalto di una trincea nemica, e penetratovi, ne manteneva il possesso con lancio di bombe a mano, dando mirabile esempio di coraggio. Ferito ad una gamba, restava al suo posto, finchè un proiettile nemico lo colpì a morte. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

RUINA Enrico, da Civitavecchia (Roma), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Benchè accerchiato, con altri soldati, dal nemico, animando i suoi uomini con la parola e con lancio di bombe a mano, seppe resistere fino a quando, sopraggiunti i rincalzi, potette a sua volta fare prigionieri gli avversari. — Selz, 1° luglio 1916.

SAILER cav. Emilio, da Milano, maggiore generale comandante brigata.

Comandante di una brigata di fanteria, con la frequente presenza fra le sue truppe più avanzate, ne preparava e guidava valorosamente l'azione, portandole alla conquista delle forti posizioni nemiche del Ridottino e dello Sperone, spingendole poi animosamente all'inseguimento del nemico in ritirata e conquistando, alla loro testa, il villaggio di Oppacchiasella, ove si rafforzava, preparandosi a nuovi cimenti. Con personale azione di comando, dirigeva arditamente i sanguinosi combattimenti del 15-17

settembre 1916 contro le nuove posizioni nemiche ad oriente del Vallone. — Carso–Oppacchiasella, agosto–settembre 1916.

SANI cav. Ugo, da Ferrara, maggiore generale comandante brigata.

Comandante di una brigata, nei giorni 1°-2-3 novembre 1916, incaricato dell'attacco del Volkovnjak attraverso una zona boscosa, difficile per asperità di terreno, fuoco e difese nemiche, e del collegamento con altre brigate operanti alle ali, conduceva le sue truppe con energia, abilità ed avvedutezza e dando impulso e slancio alle operazioni, così da attuare pienamente i concetti del comando e da raggiungere, con brillante attacco, gli obbiettivi fissatigli. Conquistata la posizione, vi si affermava, tenendo le sue truppe in piena efficienza. — Volkovnjak, 1°-2-3 novembre 1916.

SANNA cav. Carlo, da Senorbi (Cagliari), colonnello comandante reggimento fanteria

Conduceva personalmente all'attacco di dominanti e ben munite posizioni nemiche il suo reggimento, riuscendo più volte ad occupare tratti delle trincee avversarie ed ognora dando alle sue truppe fulgido esempio di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo, di intrepida tenacia e indomita energia. — Selz, Altipiano Carsico, 23–30 giugno 1915, 2, 18 e 19 luglio 1915.

SANZOGNO Angelo, da Cerano (Novara), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2290 matricola.

Per riparare al più presto la linea telefonica, interrotta presso la postazione di un pezzo avanzato controbattuto da artiglieria avversaria di medio calibro, non si curava del pericolo cui si esponeva, tanto che, colpito in pieno da una granata, rimaneva ucciso sul posto. — Croda dell'Ancona, 28 agosto 1916.

SASSO cav. Ferdinando, da Napoli, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna.

Comandato al servizio di controbatteria in una delle numerose ardite ricognizioni, mentre percorreva una zona scoperta fortemente battuta dal fuoco nemico veniva ferito da una palletta di shrapnel alla gamba sinistra. Impossibilitato a camminare, in attesa che lo trasportassero, rincorava gli ufficiali che lo accompagnavano, dando prova di mirabile sangue freddo e forza di animo. Nonostante l'aggravarsi del male, insisteva vivamente per conservare il suo comando. — Castagnevizza, 18 febbraio 1917.

SASSONIA Francesco, da Castelletto di Brenzone (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 34933 matricola.

Addetto come portatore di arma ad una sezione mitragliatrici-pistole, sostituiva spontaneamente e prontamente il capo-arma rimasto ferito e proteggeva durante un contrattacco nemico il fianco della linea di combattimento, fronteggiando con fermezza forze superiori. — Lukatic, 1° novembre 1916.

SAVI Attilio, da Guastalla (Reggio Emilia), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Durante un assalto per la conquista delle trincee nemiche, dava ai suoi soldati superbo esempio di coraggio e di ardimento, e, ferito, seguitava ad incitarli alla pugna e ad animarne la fede nella vittoria. — Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

SCALVINELLI Guido, da Iseo (Brescia), sottotenente reggimento fanteria.

Ferito gravemente alla gola mentre cercava di aprirsi un varco nei reticolati nemici della 2ª linea di difesa di Lukatic, con l'animo tutto volto alla riuscita dell'assalto, trovava la forza di consegnare ad un soldato le pinze tagliafili, accennando al suo plotone che proseguisse nell'azione; e colpito una seconda volta mortalmente, si spegneva pronunziando le parole: « Muoio contento perchè i miei soldati si sono comportati da eroi ». — Lukatic, 1° novembre 1916.

SCHIERANI cav. Riccardo, da Pavia, tenente colonnello reggimento alpini.

Comandante di una colonna di attacco di quattro battaglioni, la guidava all'assalto fra il grandinare del fuoco nemico e, con la fermezza del suo contegno, rinsaldava la compagine delle truppe. Ferito, non lasciava il combattimento se non dopo aver disposto per una efficace resistenza sul terreno conquistato. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

SCIOCCHETTI cav. Alberico, da Ancona, maggiore reggimento fanteria.

Alla testa del suo battaglione, da lui compiutamente organizzato per iniziare l'attacco, si precipitò all'assalto di una trincea nemica. Ferito appena penetratovi, mentre contro i suoi riparti si apriva il fuoco di infilata delle mitragliatrici avversarie e si iniziava un contrattacco nemico, provvide all'immediata resistenza. Ferito una seconda volta e gravemente, cadde sulla trincea austriaca. — Devetaki, 17 settembre 1916.

SEDDA Giovanni, da Gavoi (Sassari), caporale reggimento fanteria, n. 1434 matricola.

Capo squadra di una sezione lancia torpedini, dirigeva con perizia e coraggio il fuoco dei suoi tre pezzi,

sotto incessante e micidiale scoppio di bombe nemiche, e si sostituiva con crescente fervore ai serventi di un pezzo rimasti uccisi, continuando da solo il tiro ed incitando con parole di entusiasmo i serventi degli altri pezzi, finchè, colpito a morte, spirava al grido di « Viva l'Italia »; mirabile esempio di intrepidezza ed elevato spirito militare. — Castagnevizza, 11 settembre 1916.

SEGHI Narciso, da Fanano (Modena), caporale reggimento alpini, n. 32723 matricola.

Ferito alla testa, rifiutava di ritirarsi dal combattimento e, col viso sanguinante, continuava ad abbattere col suo tiro calmo e preciso gli uomini di un drappello nemico avvicinatosi a pochi passi dalle nostre linee. Invitato dal proprio ufficiale a mettersi a terra, rispondeva: « Ne restano ancora due »; finchè, colpito nuovamente in fronte, cadeva sul campo. — Malga Zurez, 30 dicembre 1916.

SELLITRI Vincenzo, da Cerignola (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 54100 matricola.

Di propria iniziativa, spintosi con un compagno avanti la prima ondata, assaliva una sezione mitragliatrici nemica, uccideva e sbaragliava il personale, catturando un'arma con relativo munizionamento. — Lokvica, 1° novembre 1916.

SEMPREVIVO Domenico, da Casandrino (Napoli), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di ploton , in un'azione isolata, dopo aver portato il suo plotone, nonostante il micidiale fuoco avversario, sotto una roccia inaccessibile occupata dal nemico, fatto segno a fuoco d'infilata di fucileria e mitragliatrici, incurante di sè, percorreva la linea in piedi, incitando i suoi uomini a rafforzarsi sulla posizione ed a resistere, finchè cadde colpito a morte. — Monte Seluggio, 12 luglio 1916.

SENECI Carlo, da Mignano (Caserta), tenente reggimento fanteria.

Comandante del nucleo esploratori del reggimento, postosi alla testa del reparto, con mirabile slancio, attaccava alla baionetta le posizioni nemiche, ne fugava i difensori, facendo alcuni prigionieri, e, con indomito coraggio, resisteva sulle posizioni conquistate, finchè, colpito da piombo nemico, cadeva da prode sul campo. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

SERRA Antonio, soldato reggimento fanteria, n. 12515 matricola.

Porta ordini, si offriva volontariamente di portare un avviso sotto intenso tiro di bombarde e di artiglieria,

e mentre attraversava la zona battuta, veniva colpito a morte da una granata nemica: nobile esempio di ardimento e di abnegazione. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 13 febbraio 1917.

SIROMBO cav. Giovanni, da Quargnento (Alessandria), colonnello brigadiere comandante brigata.

Comandante di brigata, fu quotidiano esempio ai suoi di calma e valore. Il 30 giugno, diede l'ordine di attacco, uscendo per primo dalle trincee, seguito dalle sue truppe. Il 2 luglio, in una ricognizione fatta con pochi uomini avanti alle nostre trincee, per quanto attaccato da forze soverchianti, rispondendo egli stesso al fuoco nemico, mantenne in rispetto l'avversario, finchè potè ripiegare nelle nostre linee. — Monte Mosciagh, 30 giugno, 2 luglio 1916.

SISINNI Pietro, da Scilla (Reggio Calabria), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria.

Con grave pericolo della vita, percorreva più volte la linea di fuoco per comunicare a tutti ordini e direttive in un momento di crisi, dando bell'esempio di valore personale e di calma, finchè, ferito gravemente al capo, era obbligato a ritirarsi dall'azione. — Monte S. Michele, 9 agosto 1916.

SPOLETINI Riccardo, da Labro (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 51414 matricola.

Comandante d'una squadra guastatori, resistette al primo impeto del nemico che contrattaccava la posizione raggiunta dal reparto. Rimasto isolato con pochi uomini, dopo accanita difesa, riuscì a disimpegnare l'esiguo gruppo e a ricondurlo al proprio reparto, traendo seco un ufficiale ed un sottufficiale catturati al nemico. — Nova Villa, 1° novembre 1916.

SQUILLACE cav. Carmelo, da Napoli, maggiore generale comandante brigata.

In un grave momento in cui il nemico, dopo vivo bombardamento, pronunziava un violento contrattacco su una nostra importante posizione debolmente presidiata, essendosi interrotte le comunicazioni e mancando truppe disponibili, si recava sul posto col personale del comando di brigata e vi raccoglieva quanti soldati gli riuscì possibile, radunando i dispersi e formando un nucleo che, ricondotto alla lotta, riusciva a fronteggiare e respingere il tentativo avversario, ristabilendo così a decisivo nostro vantaggio la situazione seriamente minacciata. — San Grado di Merna, 2 novembre 1916.

STEFANINI Daniele, da Firenzuola (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 37259 matricola.

Di notte, comandante di un posto avanzato, scorto in tempo l'approssimarsi di pattuglie nemiche, che tentavano avvolgere il posto da lui comandato, dato l'allarme, con violento lancio di bombe e scariche di fucileria poneva in fuga il drappello nemico; riattaccato, ostacolava il nuovo ritorno del nemico combattendo con mirabile fermezza d'animo, quindi ripiegava, come da ordine, con tutti i suoi uomini sulla posizione principale. Per il suo valore e sagace contegno la posizione poteva frattanto essere presidiata da tutti i suoi difensori, contro la cui resistenza l'attacco nemico doveva poi infrangersi. — Strigno Valsugana, 20 febbraio 1917.

TADDEI cav. Alfredo, da Bologna, tenente colonnello reggimento artiglieria montagna.

Comandante di artiglieria di un settore in continua ed intensa attività, con fede, tenacia e valore, preparò e diresse l'impiego di numerose batterie di tutti i calibri alla sua dipendenza, contribuendo così efficacemente al successo delle nostre fanterie. Svolse la sua azione, esponendosi a lungo, in ripetuti combattimenti, al fuoco nemico. — Pasubio, giugno-ottobre 1916.

TAGLIABUE Umberto, da Venezia, caporale reggimento fanteria, n. 19116 matricola.

Sotto l'imperversare dell'artiglieria avversaria, esempio di coraggio e fermezza d'animo, accortosi che animosi gruppi nemici con lancio di bombe a mano minacciavano da presso il possesso della trincea, si slanciava per primo risolutamente nella lotta, mettendo in fuga l'avversario e rimanendo gravemente ferito. Trasportato a braccia, nel percorrere il fronte della trincea, sebbene esausto, incitava i soldati alla lotta, pronunciando nobili parole. — Selz, 6 luglio 1916.

TESTA FOCHI cav. Ernesto, da Moncalvo (Alessandria), maggiore reggimento alpini.

Comandante di due battaglioni di testa di una colonna, li conduceva valorosamente all'attacco fin sotto i reticolati, tra l'infuriare del fuoco delle mitragliatrici e bombarde nemiche. Ferito, rimaneva al suo posto, e, costretto dal dolore a farsi medicare, ritornava poi in linea, ritirandosi soltanto dopo aver disposto per la sistemazione delle sue truppe nelle posizioni di raccolta. — Coston di Lora, 10 settembre 1916.

TINI Carmine, da Cellino Attanasio (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 3440 matricola.

Si slanciava contro una mitragliatrice avversaria, cercando di catturarla. Ferito ed impossibilitato ad avanzare, con ammirevole fermezza si appostava a pochi metri dalla trincea nemica e vi permaneva, molestando l'avversario con tiri continui e precisi. — Oppacchiasella, 1° novembre 1916.

TODISCO Giuseppe, da Napoli, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sotto il fuoco incrociato di mitragliatrici, si lanciava primo all'assalto della trincea nemica, animando col gesto e con l'esempio i propri dipendenti e cadeva, ferito a morte, sotto i reticolati nemici. — Bosco Cappuccio, 6 agosto 1916.

TONELLI Carlo, da Lucca, soldato autoreparto, 2876 matricola.

Avendo scorto tre autocarri fermi, minacciati da aggiustato tiro dell'artiglieria nemica, riusciva da solo, con manifesto pericolo della sua vita, a trarne due in salvo, mentre, durante il trasporto, il terzo veniva colpito. — Debeli Vhr, 6 gennaio 1917.

TONTARELLI Federico, da Ancona, caporale reggimento fanteria, n. 730 matricola.

Ferito gravemente ad una mano mentre la sua compagnia stava preparandosi per assaltare una trincea nemica, non volle recarsi al posto di medicazione e prese parte all'assalto colla sua compagnia. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

TONTODONATI Alceo, da San Valentino in Abruzzo Citeriore (Chieti), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di plotone, trascinava il proprio reparto all'attacco del nemico fortemente trincerato, e mentre incitava e animava i suoi uomini, cadeva colpito a morte, fulgido esempio di eroismo. — Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

TRAINA Luigi, da Augusta (Siracusa), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, disimpegnò il suo compito con ammirevole ardimento. In un assalto, si portò con l'arma risolutamente avanti, e mentre personalmente scatenava sull'avversario violenti raffiche di fuoco, rimase ferito. Allontanandosi, incitava i suoi alla resistenza. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

TRENTINI Augusto, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 20005 matricola.

Funzionando da capo posto, durante un intenso tiro nemico di bombarde, accorreva prontamente presso le vedette, rimanendo gravemente ferito alle gambe. Per quanto fosse nell'impossibilità di muoversi, dispose ugualmente, con calma e con la massima serenità, acchè fossero sostituite le vedette ferite, e, prima

di abbandonare il suo posto, volle che fosse curato e trasportato un suo compagno ferito mortalmente. — Sottosettore Zagora, 10 febbraio 1917.

TRESTIN Antonio, da San Bonifacio (Verona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1571 matricola.

Assegnato per dare indicazioni ad una compagnia, si tenne invece costantemente alla testa della colonna d'attacco; combattè eroicamente, incitando colla parola e coll'esempio i soldati, finchè cadde gravemente ferito. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

TROUSSARDI Giovanni, da Clusone (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 14887 matricola.

Capo mitragliatrice, veduta cadere una bomba presso la propria arma, solo preoccupandosi che questa non venisse danneggiata e che i serventi non venissero colpiti, ordinato a questi di allontanarsi, tentava coraggiosamente gettare via la bomba, rimanendo gravemente ferito per lo scoppio di essa. — Monte Mosciagh, 15 luglio 1916.

TURCO Carlo, da Cassino (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 48919 matricola.

Sfidando il fuoco intenso, si spingeva coraggiosamente in una trincea avversaria; con lancio di bombe a mano, ne fugava il nemico, facendo diversi prigionieri e, benchè ferito, rimaneva sino all'ultimo al suo posto. — Selz, 30 giugno 1916.

UNGANIA Dario, da Bibbiena (Arezzo), capitano cavalleria addetto battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, comandante di squadriglia, dava prova di saldo coraggio e di serena calma, compiendo con successo numerose incursioni su opere militari del Carso, del Trentino, dell'altipiano di Bainsizza, di Fiume, di Porto Buccari, di Trieste, di Lubiana e ritornando spesso con l'apparecchio colpito, dopo di aver sostenuto violentissimi combattimenti aerei, in uno dei quali costringeva un velivolo avversario ad abbassarsi precipitosamente. Il 6 aprile 1916, raggiunta quasi Adelsberg e costretto a ritornare per cattivo funzionamento dei motori, esempio di profondo sentimento del dovere, ripartiva solo, con altro apparecchio, e portava a compimento il mandato. Il 25 giugno 1916, durante una azione offensiva, dopo impari combattimento aereo, precipitava coi compagni, morendo da valoroso. — Trentino, Carsia Giulia, ottobre 1915-giugno 1916.

VACCARI cav. Giuseppe, da Montebello Vicentino (Vicenza), colonnello brigadiere comandante brigata.

Comandante di brigata di fanteria, sempre in mezzo ai suoi soldati in trincea, esempio costante di valore, di coraggio, di giovanile ardire, guidava con somma perizia i suoi reggimenti all'attacco ed alla conquista di forti e ben solidi trinceramenti nemici, li sorpassava e teneva validamente testa ai reiterati contrattacchi del nemico. In tre giorni di lotta accanita seppe, col suo ascendente e con l'attività instancabile, infondere mirabile fermezza ed energia alla sua brigata. — Castagnevizza, 1°-2-3 novembre 1916.

VAGLIO Egidio, da Pettinengo (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 20420 matricola.

Nell'assalto del plotone per la riconquista di una trincea perduta, coadiuvò mirabilmente il proprio comandante, trascinando ed incorando con grande ardimento i dipendenti che seppero cacciare l'avversario e mantenersi sulla posizione conquistata. Già segnalatosi per valore nelle giornate 14-16 settembre 1916 sul Carso. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 13 febbraio 1917.

VALDETTARO Alessandro, da Genova, capitano reggimento lancieri.

Aiutante di campo della brigata, fu di costante e nobile esempio ai dipendenti per arditezza, slancio e operosità, sia nelle frequenti ricognizioni, sia durante numerosi bombardamenti nemici. In combattimento, si recava personalmente, sotto un violento fuoco del nemico, a verificare se il varco principale sul reticolato avversario fosse aperto, e constatato che in un punto l'apertura non era sufficiente, la completava, lanciandovi egli stesso ruote esplosive. — Vertoiba, 10-12 ottobre 1916.

VASTA Luigi, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Col suo contegno calmo e coraggioso, tenne sempre alto lo spirito dei suoi dipendenti, e, nonostante le perdite, seppe resistere a forti contrattacchi nemici respingendoli col fuoco e colla baionetta, finchè cadde gravemente ferito — Monte Lemerle, 17 e 18 giugno 1916.

VELTRI Vincenzo, da Grimaldi (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di plotone, lo conduceva con meraviglioso slancio all'assalto di posizioni nemiche, giungendovi fra i primi e catturando prigionieri. Contrattaccato da numerosi nemici, si difendeva in una

furiosa lotta corpo a corpo, finchè rimaneva gravemente ferito d'arma da fuoco al torace. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

VILLANTE Rosario, da Giojosa Marea (Messina), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36860 matricola.

Pienamente conscio del pericolo cui si esponeva, si portava in posto pericoloso, e, colpito alla fronte mortalmente, continuava ad incitare i soldati alla lotta, rifiutandosi di farsi trasportare al posto di medicazione. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

ZAMBELLI Giuseppe, da Reggio Emilia, tenente reggimento genio.

Incaricato di lavori di rafforzamento in un punto molto pericoloso della fronte, in cui un suo collega era già caduto, con ardimento e devozione al dovere, proseguiva l'opera interrotta, prodigando tutto sè stesso con modesto ed imperturbabile coraggio. Ferito leggermente una prima volta, rimaneva sul posto e non faceva nemmeno rapporto della propria ferita. Nella notte del 29 marzo, colpito al cuore da una vedetta nemica, cadeva nobile esempio di alte virtù militari. — Quota 1050 (Macedonia Serba), notte dal 29 al 30 marzo 1917.

ZAMBRANO Giovanni, da Fisciano (Salerno), soldato reggimento fanteria, n. 26849 matricola.

Lanciavasi con ardire all'assalto di una trincea nemica e, penetratovi con pochi compagni, teneva, da solo, testa ad un gruppo di austriaci allo sbocco di un camminamento, uccidendone due e permettendo ai compagni di mettere la trincea conquistata in istato di difesa. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916

ZOCCHI Adriano, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Funzionando da aiutante maggiore, coadiuvava, con intelligenza, iniziativa e ardimento, il suo comandante di battaglione nella difesa di un'importante posizione fatta segno per varie giornate a violenti bombardamenti ed attacchi nemici. Sprezzante del pericolo, compiva con calma ricognizioni sulla linea, rincorava i soldati, dimostrando elette doti di coraggio, d'intelligenza, di sentimento del dovere. — Monte S. Michele, 6-9 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO

ABATE Giovanni, da Crescentino (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Nel dirigere alcuni lavori di prima linea, in prossimità del nemico, sprezzante del pericolo, eseguiva un'ardita ricognizione allo scoperto, rimanendo gravemente ferito all'addome. — V. Travenanzes, 17 marzo 1917.

ABATI Giacomo, da Arcene (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2573 matricola.

In un assalto, innanzi alla sua squadra, raggiungeva fra i primi la posizione nemica, ed ivi, senza alcun riparo, faceva fuoco, finchè rimaneva ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

ACCUSANI DI RETORTO E DI PORTANOVA Emilio, da Genova, tenente complemento reggimento lancieri.

Ufficiale esploratore di un gruppo di artiglieria pesante campale, in due mesi di campagna dimostrò costantemente calma e coraggio, affrontando serenamente i pericoli. Il 16 luglio, ad evitare imminenti danni agli uomini ed ai cavalli del comando del gruppo, si recava, noncurante del fuoco nemico, in un punto battuto, rimanendo gravemente ferito. — Bestrigna, 16 luglio 1915.

ANGELERI Mario, da Ceretto Lomellino (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 1139 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, animosamente si portava, alla testa della sua squadra, nella trincea nemica, ove giunse tra i primi, facendo prigionieri quelli che la difendevano. — Selz, 29 giugno 1916.

ANZINI Antonio, da Milano, tenente reggimento fanteria.

Nonostante la crescente violenza del tiro dell'artiglieria nemica sulla linea delle trincee, mantenne salda la disciplina del suo plotone, incoraggiando i propri dipendenti, e, sotto il fuoco nemico, provvide arditamente a riparare i danni causati dal bombardamento. — Castagnevizza, 18 gennaio 1917.

APREA Vincenzo, da Ponticelli (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 57904 matricola.

Sotto il fuoco vivissimo dell'avversario, percorreva, con coraggio veramente ammirevole, la nostra linea di fuoco, rintracciando i dispersi e portandoli al loro posto, e concorreva nello stesso tempo a mettere subito la sezione in grado di funzionare. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

ARCULEO Vincenzo, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Riuniva e riordinava soldati sbandati di altri reparti e li riconduceva sulla linea di fuoco, contribuendo

al buon esito dell'azione in cui la compagnia era impegnata. — Lokvica, 1 novembre 1916.

ARMELLINI Romeo, da Legnaro (Padova), sottotenente reggimento fanteria.

In un violento attacco del nemico che aveva travolto la prima linea, essendo caduto il capitano, assumeva il comando della compagnia e lo teneva in modo lodevole per intelligenza, operosità e coraggio, infondendo a tutti vigore e fermezza tali da respingere tutti gli attacchi. — Volto, 16-17 aprile 1916.

BALESTRA Ferdinando, da Orvieto (Perugia), vice-brigadiere reali carabinieri addetto comando reggimento fanteria, n. 25433 matricola.

In condizioni difficilissime per furioso fuoco di artiglieria e fucileria, adempiva con coraggio e serenità il proprio dovere, riuniva i dispersi e li portava in prima linea, rimanendo non lievemente ferito. — Selz, 6 luglio 1916.

BASILE Salvatore, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 1156 matricola.

In un assalto alle posizioni nemiche, fu nobile esempio di coraggio e di arditezza nell'accorrere dove maggiore era il pericolo e nell'incitare i propri compagni. Avuto l'incarico di portare un ordine attraverso zona battutissima dal fuoco nemico, adempì subito alla pericolosa missione, portandola felicemente a termine. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

BATTAGLIA cav. Silvio, da Norcia (Perugia), colonnello comandante reggimento fanteria.

Nel periodo dal 6 al 28 novembre 1915, nei giornalieri assalti alle trincee nemiche ad est di Castelnuovo del Carso, guidò il suo reggimento con calma e serenità non disgiunta da slancio e valore, anche in momenti difficili, mentre più ferveva la lotta e più era intenso il fuoco di fucileria, mitragliatrici ed artiglierie. — Castelnuovo, 6-28 novembre 1915.

BATTARA Salvatore, da Rimini (Forlì), sergente reggimento fanteria, n. 2716 matricola.

Per l'ardimento, lo zelo e l'abnegazione dimostrati in ogni contingenza, dall'inizio della guerra. — Fronte di guerra, 1915-1917.

BATTISTA Raffaele, da Delianuova (Reggio Calabria), sergente reggimento fanteria, n. 14173 matricola.

Continuo esempio di valore e di zelo nell'adempimento del proprio dovere, assunto il comando del plotone, coadiuvava efficacemente all'assalto il proprio comandante di compagnia e, con un reparto ardito, penetrava nella trincea nemica, riuscendo a facilitarne l'occupazione. — Lukatic, 2 novembre 1916.

BAU Angelo, da Gallio (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 53477 matricola.

Durante il violento tiro delle artiglierie nemiche, vedendo due compagni di altro corpo giacere colpiti nella trincea, accorreva in loro soccorso e, col solo aiuto di un altro militare, li trasportava nella postazione della sua arma, mostrando ammirevole spirito di cameratismo e sereno sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti, 12 gennaio 1917.

BIANCHI Vincenzo, da Napoli, capitano medico complemento sezione sanità.

Già distintosi in precedenti occasioni, il 2 agosto 1915, occorrendo regolare lo sgombro di numerosi feriti e provvedere un locale d'isolamento, si recava spontaneamente, noncurante del pericolo, ad un posto di medicazione battuto dal fuoco nemico, attraverso una via anch'essa incessantemente battuta, compiendo egregiamente, con grande serenità d'animo, la missione affidatagli. — Redipuglia, 2 agosto 1915.

BIGAZZI Sisaro, da Reggello (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 20560 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, animosamente si portava nella trincea nemica, ove giunse tra i primi, facendo prigionieri quelli che la difendevano. — Selz, 29 giugno 1916.

BONDANINI Alfredo, da Mercato Saraceno (Forlì), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, calmo e coraggioso, durante l'attacco di posizioni nemiche, giungeva col suo reparto nelle trincee avversarie, facendovi dei prigionieri. Caduto il comandante della compagnia e i due subalterni più anziani, prendeva il comando dei superstiti, continuando nella resistenza e nella lotta con invitto coraggio. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

BONELLO Alciade, da Piovene (Vicenza), caporale reggimento fanteria n. 4386 matricola.

Portatore di ordini, incurante del pericolo, riusciva a rendere preziosi servizi sulla linea di fuoco ed in terreno fortemente battuto dalla fucileria nemica. Offertosi volontariamente per riconoscere le posizioni nemiche, quantunque accolto da fuoco di fucileria, riuscì a fornire interessanti e precise informazioni. Poi, sebbene non comandato, si lanciava arditamente avanti, in un assalto alla baionetta, incitando i compagni a seguirlo. — Boneti, 14 agosto 1916.

BONETTI Giuseppe, da San Giovanni Lupatoto (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 30370 matricola.

Offertosi volontariamente a guidare una pattuglia precedente l'ondata d'assalto, trascinava col suggestivo esempio del suo coraggio i propri soldati attraverso le difese avversarie, ed entrava primo nei ricoveri nemici, riuscendo a catturare numerosi prigionieri. — Lucatic, 1° novembre 1916.

BONIFAZI Mariano, da Arrone (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 28952 matricola.

Quale portaferiti di compagnia, già in diverse circostanze dimostratosi pieno d'ardimento e di alto senso del suo dovere, avendo avuto sentore che una granata nemica aveva colpiti alcuni suoi compagni, si portava sul posto e vi rimaneva per più di un'ora a medicare un ferito grave, nonostante il posto continuasse ad essere bersaglio al tiro dell'artiglieria avversaria. — Pecinka (Dolina Monumento), 8 gennaio 1917.

BORDONI Arnaldo, da Altare (Genova), tenente milizia territoriale artiglieria raggruppamento obici pesanti campali.

Di servizio in un posto di collegamento telefonico fra comando e gruppi, sopportando il dolore per una grave lesione accidentalmente prodottasi, con grande abnegazione, sotto vivo fuoco, per lunghe ore dette ogni energia per ristabilire le linee telefoniche interrotte e comunicare importanti notizie. Aveva già dato prova di sereno coraggio in molte altre azioni di guerra. — Mikoli (Carso), 7 dicembre 1916.

BOSCHETTI cav. Erasmo, da Brescia, maggiore reggimento fanteria.

In 24 ore di continuo combattimento tenne il comando del battaglione dando a tutti splendido esempio di calma e coraggio, resistendo, nonostante ingenti perdite, a numerosi contrattacchi del nemico, finchè cadde ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BOSCONO Camillo, da Biella (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30874 matricola.

In critiche circostanze, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'impiego di una sezione mitragliatrici, e sopratutto nel condurre in salvo uomini, armi e munizioni durante un lungo comandato ripiegamento, sotto il tiro delle più potenti artiglierie nemiche. — Costesin, 21 maggio 1916.

BOTTONI Luigi, da Argenta (Ferrara), zappatore reggimento fanteria, n. 3036 matricola.

In un contrattacco, con calma e coraggio, riusciva a sventare un'insidia del nemico penetrato nella nostra linea e a salvare la vita al proprio ufficiale; esempio ai com-

pagni di ardire e fierezza. — Castagnevizza, 25 gennaio 1917.

BRUNELLI Pietro, da Firenzuola (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 362 matricola.

Mentre ancora durava violento il bombardamento nemico, con ammirevole sprezzo della vita e con alto sentimento di cameratismo, accorreva a prestar soccorso ad alcuni compagni di altro corpo, che giacevano feriti, riuscendo a trasportarli in luogo riparato. — Dosso Faiti, 12 gennaio 1917.

BRUNELLO Vittore, da Venezia, soldato reggimento bersaglieri, n. 1614 matricola.

Traghettava con drappelli l'Isonzo, rimanendo con quelli isolato sulla sponda nemica. Il giorno seguente, in presenza del nemico, ritornava a nuoto sulla sponda destra per portare un avviso al suo capitano, e volontariamente poi si offriva di notte per ripassare a nuoto l'Isonzo, onde portare soccorso e procurare un mezzo di passaggio ad un drappello rimasto sulla sponda sinistra, restando travolto dalla corrente. — Ajba, 27-31 ottobre 1915.

BRUNETTI Enrico, da Vairano Patenora (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 3184 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, animosamente si portava nella trincea nemica giungendovi tra i primi e facendo prigionieri i difensori di essa. — Selz, 29 giugno 1916.

BRUNORI Rinaldo, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante il tiro aggiustato delle artiglierie nemiche sopra le nostre linee, avendo osservato ch'erano stati distrutti due ricoveri, spontaneamente si mosse, in zona intensamente battuta e con pericolo grave della vita, per recare l'opera sua di soccorso ai colpiti. Secondato da alcuni soldati che ne seguirono il bell'esempio, diresse con calma ed energia le necessarie operazioni, mostrando belle virtù militari di coraggio, di ordine e di spirito di cameratismo. — Dosso Faiti 7 gennaio 1917.

BRUNOZZI Guido, da Torano Nuovo (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 17187 matricola.

Coraggiosamente portava ordini e raccoglieva notizie durante il combattimento e, per meglio compiere il suo servizio, non esitava a scoprirsi e a percorrere zone molto battute dal fuoco nemico. Di sua iniziativa raccoglieva un gruppo di dispersi e li riportava in linea. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

BURAGINA Antonio, da Catanzaro, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Primo ad irrompere col suo reparto nelle trincee nemiche, con magnifico slancio e ardimento, ne co-

strinse alla resa i difensori. Rimasto ferito, nel portarsi al posto di medicazione incitava i rincalzi ad accorrere sulla linea occupata. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

CACCIABUE Paolo, da Alessandria, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

A capo di una pattuglia durante l'avanzata del reparto cui apparteneva, con intelligenza e ardire, esplorava una grotta occupata dal nemico, catturando prigionieri ed agevolando la riuscita dell'operazione. Mostrò altre volte encomiabile coraggio. — Pecinka, 10 novembre 1916.

CALABRESE Raffaele, da Campli (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 27523 matricola.

Durante un contrattacco nemico, in una posizione avanzata, rimasto isolato, affrontava impavido una pattuglia nemica, uccidendo l'ufficiale che la comandava ed un soldato. — Crni-Krib, 11 agosto 1916.

CALDART Ugo, da Vallo della Lucania (Salerno), tenente reggimento bersaglieri addetto squadriglia aeroplani.

Osservatore d'aeroplano, durante una ricognizione in zona difficile, fatto segno a vivo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, non esitava a proseguire il compimento del mandato affidatogli. Colpito l'apparecchio in parti vitali da proiettili di mitragliatrici, persisteva nel volo, infondendo ardimento e calma nel pilota. Riusciva così a terminare importanti fotografie della zona, pur convinto che, non funzionando il motore, l'apparecchio fosse costretto ad atterrare fuori campo, come infatti avvenne. — Cielo di Col Santo, 13 febbraio 1917.

CALVENE Attilio, da Villaverla (Vicenza), sergente reggimento fanteria, n. 44268 matricola.

Sotto intenso e violento fuoco dell'artiglieria avversaria, con energia, calma e coraggio, coadiuvò il proprio comandante nel riordinare il plotone disgregato dal bombardamento nemico, dando bell'esempio di sentimento del dovere e di spirito militare. — Settore Pecinka (Carso), 18 gennaio 1917.

CALZONE Antonio, da Ghemme (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 4538 matricola.

Bell'esempio di coraggio, d'energia e di fredda calma, si lanciò, primo della sua squadra, nelle trincee avversarie; uccise vari nemici a colpi di bombe e di baionetta; ne fece prigionieri parecchi e, durante tutta l'operazione, incitò con l'esempio e la parola i propri compagni. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

CAMPOLINO Aurelio, da Cassino (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 3693 matricola.

Rimasto al plotone con pochi altri graduati, sotto intenso fuoco di artiglieria, riusciva a portare avanti i soldati incoraggiandoli con la parola e con l'esempio, ed a mantenere fra di essi la calma per respingere l'avversario. — Selz, 1° luglio 1916.

CAPOBIANCO Donato, da Roseto Valfortore (Foggia), capitano reggimento fanteria.

Durante un assalto alla baionetta contro trinceramento nemico, in terreno difficile, sotto fuoco concentrato di mitragliatrici e fucileria, con mirabile e sereno coraggio, guidava la propria compagnia, eccitandone lo slancio con l'esempio e con l'opera. — Boneti, 13 agosto 1916.

CAPPELLO Giuseppe, da Cittadella (Padova), tenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di compagnia, alla testa del suo reparto, con slancio e ardimento ammirevole, condusse i suoi uomini ad un furioso attacco alla baionetta contro il nemico ben trincerato, dando prova di coraggio non comune. Si era comportato molto valorosamente nei precedenti combattimenti di Crni-Krib. — Boneti, 15 agosto 1916.

CARON Pietro, da Pove (Vicenza), capitano reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, contribuiva con grande slancio a respingere con gli altri reparti del battaglione il nemico incalzante, inseguendolo e occupando con azione rapida e violenta il tratto di fronte assegnatogli. Durante la lunga azione dava prova continua di grande energia, incitando i propri dipendenti e riuscendo a respingere tutti i violenti tentativi avversari. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

CARROGU Cesare, da Sardara (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 981 matricola.

Con mirabile ardimento ed elevato senso del dovere, vista la sua compagnia isolata e le trincee sconvolte dall'artiglieria e minacciate da attacco nemico, si offriva volontario portatore di un ordine di decisiva importanza, percorrendo due volte una zona violentemente battuta. — Castagnevizza, 18 gennaio 1917.

CASATI Alessandro, da Milano, tenente milizia territoriale addetto comando divisione.

Ottenuto di accompagnarsi al comando della divisione durante l'avanzata dalla regione di Monte Fior e quella del Mosciagh, e poscia in parecchi dei combattimenti sostenuti per la conquista di Monte Zebio, si offriva spontaneamente

come latore d'ordini, compiendo la sua missione con esemplare coraggio, in zone particolarmente pericolose per l'intensità del fuoco nemico. — Altipiano d'Asiago, giugno-luglio 1916.

CASELLI Anselmo, da Castel Goffredo (Mantova), sergente artiglieria corpo aeronautico (aviatori), n. 78219 matricola.

Pilota aviatore addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo d'ogni pericolo, affrontava da solo un potente e ben armato aeroplano nemico. Per meglio dirigere dal basso in alto il fuoco della mitragliatrice, forzava l'impennaggio in volo del proprio velivolo, sicchè questo precipitava « avvitandosi » per oltre 500 metri. Con grande sangue freddo e rara perizia aviatoria, riusciva a rimettere l'apparecchio in volo normale, ma doveva desistere dal combattimento perchè l'aeroplano austriaco, da altri nostri attaccato, s'era troppo allontanato. — Cielo di Udine, 11 febbraio 1917.

CASTAGNA Giacomo, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna, in servizio stato maggiore corpo d'armata.

Eseguiva e portava sempre a compimento ripetute ricognizioni in zone fortemente battute, dando prova ed esempio di freddezza, di serenità e ardire. — Carso, novembre 1915-gennaio 1917.

CASTELLUCCI Ezio, da Roma, aspirante ufficiale reggimento genio.

Occorrendo distruggere in ore notturne, ma rischiarate dalla luna, una robusta ed espostissima barricata nemica sbarrante un ponte, dietro la quale, secondo ogni probabilità, il nemico faceva buona guardia, vi guidava, precedendola e sprezzando il gravissimo pericolo, la squadra dei portatori di tubi e ne dirigeva il lavoro fino ad ottenere la completa distruzione dell'ostacolo. — Vertoibizza, 10-11 ottobre 1916.

CERASOLI Abele, da Fano (Pesaro e Urbino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14508 matricola.

Per il contegno calmo ed energico tenuto e per il modo brillante col quale condusse e diresse i suoi uomini durante l'azione. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

CILLERAI Sirio, da Chiusdino (frazione Ciciano) (Siena), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Ferito al petto ed al viso, rimaneva al proprio posto, incoraggiando ed incitando i suoi uomini, finchè ebbe assicurato il buon successo. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

CLERICI Angelo, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, durante la lunga azione dava continua prova di contegno

ardito e sereno, servendo di costante esempio ai propri inferiori e concorrendo validamente a respingere tutti i numerosi tentativi di attacco del nemico. — Monte Lemerle, 17-20 giugno 1916.

COLLEDANI Giovanni, da Castelnovo del Friuli (Udine), sergente reggimento alpini, n. 45735 matricola.

Offertosi più volte volontario in arrischiate imprese ed al taglio di reticolati, costante esempio ai subordinati di abnegazione ed altissimo spirito di disciplina, durante un violentissimo bombardamento si recava sino ai posti più avanzati e cadeva ucciso nel mentre rincorava, con la parola e con il fermo contegno, i subordinati nuovi al fuoco. — Cima Gardinal, 19 febbraio 1917.

COLOMBO Giuseppe, da Malnate (Como), sergente raggruppamento bombardieri, batteria, n. 41981 matricola.

Energico ed attivo, col suo contegno, era continuo esempio ai suoi soldati. Volontariamente si esponeva al fuoco per riattare le linee telefoniche, guastate dall'intenso bombardamento nemico. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

CONTE Michele, da Serrara Fontana (Napoli), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto concentrato ed efficace fuoco di artiglieria avversaria, che produsse in breve tempo gravi perdite nel battaglione, con mirabile coraggio e sangue freddo, si adoperò per impedire lo sbandamento, raccogliere i pochi dispersi e portare pronto soccorso ai feriti. Costante esempio di coraggio, energia ed abnegazione. — Castagnevizza, 4 novembre 1916.

COPPOLA Giovanni, da Collepietro (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 24704 matricola.

Comandante di squadra in una ricognizione offensiva, con serenità e ardimento, la conduceva verso un piccolo posto nemico, e nonostante il lancio di bombe a cui veniva fatto segno, apertosi un varco attraverso i reticolati, costringeva il nemico ivi appostato a salvarsi colla fuga, coadiuvando efficacemente il suo comandante di pattuglia nell'adempimento del suo mandato. — Nad Bregom, 25 febbraio 1917.

CORPI Francesco, da Costantinopoli (Turchia), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandato col proprio plotone alla riconquista di una trincea perduta, si cacciò risolutamente all'assalto in testa dei suoi, bell'esempio di valore, e vi penetrò e vi si mantenne saldamente, anche di fronte ad un poderoso contrattacco nemico. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 14 febbraio 1917.

CORSI Tullio, da Frosinone (Roma), sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile slancio ed energia, condusse il proprio plotone all'attacco di forti posizioni nemiche, riuscendo ad occuparle, facendone prigionieri i difensori, e rimanendovi fino al giungere degli altri reparti della compagnia. — Glockenthurm, 12 aprile 1916.

CORVINELLI Alfredo, da Limosano (Campobasso), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare una posizione nemica fortemente organizzata e tenacemente difesa, portava il proprio reparto con abilità e ardimento all'assalto, conquistando la posizione. In seguito, dopo aver resistito ad un violento bombardamento avversario, inseguiva con slancio il nemico in ritirata e occupava un'altra posizione ad immediato contatto con esso. — Crni-Krib, 11-12 agosto 1916.

COVA Giosuè, da Brunello (Como), caporale reggimento fanteria, n. 5777 matricola. — Per il costante esempio di coraggio ed energia offerto ai dipendenti, e per il bel contegno tenuto nel respingere un attacco del nemico. — Oppacchiasella, 1°-2 novembre 1916.

CREMON Giovanni, da Aviano (frazione Massure) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 981 matricola. — Superando gravi asperità di terreno e le grandi difficoltà di fortissime difese nemiche, seguendo con magnifico slancio i propri ufficiali, fra i primi si slanciava, al grido di « Savoia! » sulla trincea nemica e la occupava, rafforzandovisi: mirabile esempio ai propri compagni. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

CRISTANI Giorgio, da Cento (Ferrara), capitano fanteria addetto comando divisione — Ufficiale a disposizione del comando della divisione, cooperò con eccezionale energia a raccogliere le riserve e spingerle verso le nostre linee di difesa violentemente attaccate dal nemico in combattimento notturno. — Oslavia, 27-28 novembre 1915.

CUTULI Lorenzo, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, alla testa del suo reparto, occupò la trincea nemica. Essendosi nel percorrerla imbattuto in una galleria alla quale era necessario accedere attraverso un pozzo, volontariamente s'offrì per riconoscerla e fece parecchi prigionieri, fra i quali un ufficiale che si trovava presso un apparecchio telefonico che fu ricuperato. — Selz, 29 giugno 1916.

D'ALESSANDRO Cecilio, da Villa Vallelonga (Aquila), sergente reggimento fanteria, n. 16330 matricola. — Con mirabile sangue freddo, spostava opportunamente una mitragliatrice piazzata in posizione fortemente minacciata di accerchia-

mento e contribuiva col fuoco a ricacciare il nemico ch'era riuscito a penetrare in alcuni nostri elementi di trincea, poco discosti. — Monte Spil, 14 agosto 1916.

D'ALESSANDRO Oreste, da Nardò (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 12628 matricola.

Di notte, di vedetta ad un posto avanzato, scorto il nemico che penetrava di sorpresa entro al reticolato da una parte non affidata alla sua vigilanza, impavido dava immediatamente l'allarme e da solo affrontava gli assalitori a fucilate, dando tempo, col suo valoroso contegno, al piccolo presidio di afferrare le armi e di lanciarsi sul nemico, ricacciandolo in precipitosa fuga. — Malga Val Prà, 6 febbraio 1917.

D'AMORE Rosario, da Graniti (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Aiutante maggiore, subito dopo un attacco violento e di sorpresa del nemico, si recava sul luogo battuto da intenso fuoco di artiglieria, bombarde e mitragliatrici, per aver dati sulla situazione; tornava poi in linea a comunicare un ordine importantissimo, per la cui esecuzione si fermò l'avanzata nemica. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 12-15 febbraio 1917.

D'ANDER Achille, da Len (Brescia), tenente reggimento artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani.

Ufficiale osservatore per un lungo periodo di guerra, con grande abilità e ardimento, disimpegnò i compiti assegnatigli. Ripetutamente condusse a termine importanti osservazioni di tiri a grande distanza, in zone specialmente pericolose per efficace tiro antiaereo ed attacchi di velivoli da caccia nemici, dirigendo il pilota con calma e perspicacia e ritornando più volte con l'apparecchio colpito. — Carso, aprile 1916-febbraio 1917.

D'ANGELO Felice, da Formia (Caserta), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Rimasto fra i pochi ufficiali incolumi durante un violento concentramento di fuoco dell'artiglieria nemica, si portava, con grave pericolo, fuori di ogni riparo, sul ciglio di una dolina per infondere saldezza nei reparti, e percorreva più volte la zona battuta per portare avvisi al comando di brigata. — Castagnevizza, 4 novembre 1916.

DE CARLO Camillo, da Venezia, tenente cavalleria addetto battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore dall'aeroplano, quantunque l'apparecchio fosse colpito dalle artiglierie, attaccato e colpito da un apparecchio nemico da caccia, completò egualmente la ricognizione fotografica: attaccato

da un secondo apparecchio da caccia e colpito il serbatoio della benzina, nonostante un principio d'incendio, con grave pericolo, decise col pilota di lasciare il motore in pieno, riuscendo così ad atterrare nei pressi di Monfalcone coll'apparecchio in fiamme. — Cielo Carsico, 16 febbraio 1917.

DE FAVERI Amato, da Alano di Piave (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 19091 matricola. — Diede raro esempio di audacia e ardire durante tutto il combattimento, conducendo la propria squadra in modo esemplare. Morto sul campo. — Cima Cauriol, 25 agosto 1916.

DELL'ANNO Raffaele, da Salerno, caporale reggimento fanteria, n. 22212 matricola. — Dimostrava calma, fermezza e coraggio nel condurre innanzi gli uomini della sua squadra e, nell'assalto d'un trinceramento nemico, li incoraggiava con l'esempio e la parola, rimanendo ferito alla testa ed al braccio. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

DEL PONTE Giorgio, da Capetown (Sud-Africa), tenente medico reggimento fanteria. — Colpito il posto di medicazione da violento bombardamento avversario, con atto energico, dava, sotto il tiro, opportune disposizioni, perchè numerosi feriti trovassero riparo e salvezza. Poco curandosi della propria persona, compreso solo dell'umanitario suo compito, continuava le medicazioni allo scoperto. — Castagnevizza, 6 novembre 1916.

DE MICHELIS Giuseppe, da Rivalta di Torino (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36535 matricola. — Quale capo mitragliatrice, di propria iniziativa e con grande slancio, correva a sostenere un nostro reparto minacciato sul fianco destro, controbattendo efficacemente e snidandola dal proprio ricovero una mitragliatrice nemica. — Pecinka, 1° novembre 1916.

DEPETRO Albino, da Saronno (Milano), tenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, ricevuto l'ordine di attaccare una posizione nemica fortemente organizzata e tenacemente difesa, portava il proprio reparto con abilità e ardimento all'assalto, conquistando la posizione In seguito, dopo aver resistito ad un violento bombardamento avversario, inseguiva con slancio il nemico in ritirata e occupava un'altra posizione ad immediato contatto con esso. — Crni-Krib, 11-12 agosto 1916.

DE SANTIS Giovanni, da Sava (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 19948 matricola. — Per segnalare alle nostre artiglierie le posizioni raggiunte dal reparto e permettere a questo di proseguire,

si portava sul punto più elevato e scoperto per piantarvi il disco di segnalazione, incurante del fuoco violento che il nemico aveva concentrato in quel punto. — Nova-Villa, 1° novembre 1916.

DE SAVIO Pietro, da Montereale Cellina (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 62547 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esploratori quale interprete di tedesco, si lanciava arditamente, per primo, a seguito dell'ufficiale, in un camminamento nemico. Colpito a bruciapelo, cadeva gravemente ferito. — Trincea dei Sassi Bianchi-Malga Zugna, 23 febbraio 1917.

DI IORIO Giovanni, da Pietracatella (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si precipitava di sua iniziativa sul nemico che stava piazzando una mitragliatrice; lo sloggiava e teneva saldamente occupata la trincea nella quale egli era penetrato per primo. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

DI RUZZA Angelo, da San Giorgio a Liri (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 5930 matricola.

Liberatosi dalle mani degli austriaci che già l'avevano fatto prigioniero, con grande ardimento ritornava sul posto per trarre in salvo un ufficiale rimasto ferito. — Segeti, 1°-2 novembre 1916.

DISPENSA Giuseppe, da Spezia (Genova), tenente reggimento fanteria.

Fu cooperatore intelligente ed attivo del comando del battaglione nell'esecuzione di un'avanzata del reparto, compiuta in terreno difficile e che fruttò prigionieri e materiali abbandonati dal nemico in fuga. In ogni azione di guerra, dimostrò sempre coraggio e ardire. — Pecinka (Carso), 10 novembre 1916.

DI SPIRITO Pasquale, da San Marco Evangelista (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 4149 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, si portava animosamente nella trincea nemica, giungendovi tra i primi e facendone prigionieri quelli che la difendevano. — Selz, 29 giugno 1916.

EMILIANI Giuseppe, da Russi (Ravenna), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Ottimo coadiutore del suo comandante di compagnia nel riordinare le truppe e ricondurle al contrattacco, con pochi animosi si recava in difficile ricognizione, fornendo preziose informazioni che facilitarono l'occupazione della nuova linea. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 12-14 febbraio 1917.

FARINA Serafino, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 69547 matricola.

Dava prova di coraggio non comune slanciandosi, primo tra i suoi compagni, in trincea nemica, uccidendo parecchi nemici e facendone altri prigionieri. — Selz, 2 luglio 1916.

FAVI Giosuè, da Sarteano (Siena), caporale ciclista reggimento fanteria, n. 2306 matricola.

In zona continuamente battuta da micidiale fuoco nemico, portava ordini ai reparti dipendenti trincerati, e, con mirabile energia e sprezzo del pericolo, si adoperava a ricercare e riordinare dispersi, conducendoli sulla linea di fuoco e incitandoli con le parole e con l'esempio. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

FERRAUTO Agostino, da Caltanissetta, tenente reggimento fanteria.

In un attacco alla baionetta per la conquista di un elemento di trincea nemica, in testa al suo reparto, condusse i suoi soldati con mirabile slancio e disciplina, dando prova di non comune coraggio e arditezza. — Boneti, 15 agosto 1916.

FICOLA Giovanni, da Perugia, tenente veterinario complemento reggimento artiglieria campagnat

Unico ufficiale presente in un accampamento di uomini e quadrupedi fatto segno ad intenso bombardamento, con ammirevole sangue freddo, mentre continuava ad imperversare il tiro violento di grossi calibri, riusciva col suo esempio ed ardire, con le saggie disposizioni prese e con la sua energica e pronta azione, a mantenere calmi e sereni gli uomini, a riordinare in adatta località uomini e quadrupedi, sottraendoli al tiro nemico, a medicare i feriti leggeri, a far trasportare i feriti gravi e ad apprestare le cure necessarie ai cavalli feriti. — Rabbia, 12 agosto 1916.

FINATO Lotario, da Cerea (Verona), tenente medico milizia territoriale reggimento alpini.

Sotto violento fuoco di fucileria, con calma e fermezza, prodigava la sua opera benefica a numerosi feriti. Incurante del pericolo, benchè ammalato, con profondo sentimento del dovere, più volte attraversava zone intensamente battute per ricevere e curare i feriti gravi, dando così nobile esempio. — Malga Zurez, 30 dicembre 1916.

FORTUNATO Pietro, da Torre del Greco (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 2345 matricola.

Balzava per primo dalla trincea, raggiungendo di slancio quella avversaria. Adunava dei dispersi e, mettendosene a capo, li riconduceva all'assalto, conquistando delle posizioni sulle quali resisteva ai contrattacchi del nemico. — Lokvica, 1 novembre 1916.

FRANCO Pasquale, da Pannarano (Benevento), trombettiere reggimento fanteria, n. 27617 matricola.

Sereno sotto l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, si offriva volontario, con un compagno, a portare in salvo il comandante la compagnia ch'era rimasto ferito, e appena com-

piuta la pietosa opera, accorreva, con vivo senso del suo dovere di soldato, a raggiungere la propria compagnia che si trovava pronta per l'azione cui era stata destinata. — Nad Bregom-Nova Vas, 3 novembre 1916.

FRASCA Francesco, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 717 matricola. — Durante l'occupazione d'una trincea avversaria, si mostrò ardimentoso e sollecito porta ordini della sezione. Essendo rimasto ferito il comandante del reparto munizioni, assolse con zelo l'incarico di comandante dello scaglione, assicurando il rifornimento delle munizioni, anche nei momenti più difficili; mirabile esempio per i compagni. — Selz, 29 giugno 1916.

FRATTINI Michele, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 1334 matricola. — Ferito da palletta di shrapnel, restava in trincea per cinque ore consecutive e domandava di recarsi al posto di medicazione soltanto ad azione ultimata, dando prova di elevato senso del dovere. — Pecinka, 18 gennaio 1917.

FRIGERIO Giuseppe, da Monza (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2084 matricola. — Tra i primi giunse nella linea nemica, dando belle prove di coraggio e ardimento. Durante tutto l'attacco incitò i suoi soldati coll'esempio e colla parola, cooperando efficacemente alla cattura dei prigionieri. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

FUCINI Mario, da Empoli (Firenze), sottotenente genio addetto battaglione squadriglie aviatori. — Pilota d'aeroplano, quantunque l'apparecchio fosse colpito dalle artiglierie, attaccato e colpito da un apparecchio nemico da caccia, completò ugualmente la ricognizione fotografica: attaccato da un secondo apparecchio da caccia e colpito il serbatoio della benzina, nonostante un principio d'incendio, con grave pericolo, lasciò il motore in pieno, riuscendo così ad atterrare nei pressi di Monfalcone coll'apparecchio in fiamme. — Cielo Carsico, 16 febbraio 1917.

GARRONE Eugenio, da Vercelli (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Sotto il fuoco micidiale del nemico, portava il proprio plotone in posizione, distinguendosi per ardire e fermezza e contribuendo, coll'esempio e col disprezzo del pericolo, a tenere alto nella truppa il morale e la fede nella vittoria. — Coston del Lora, 10 settembre 1916.

GAUDIOSO Enrico, da Francofonte (Siracusa), aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Fra i primi, procedeva all'assalto col proprio plotone e, quantunque ferito, non rientrava se non per ordi-

GENTILINI Enrico, da Imola (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 3098 matricola.

ne ricevuto. — Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

Comandato quale porta ordini, rese importanti servizi, disimpegnando il servizio in qualunque circostanza con slancio, ardire e spirito di abnegazione. — Cima Dodici, maggio 1916; Monte Rasta, giugno 1916; Nad Logem, 12 agosto 1916.

GIACHETTO Umberto, da Meugliano (Torino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21059 matricola.

In critiche circostanze, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'impiego di una sezione mitragliatrici, e sopratutto nel condurre in salvo uomini, armi e munizioni durante un lungo comandato ripiegamento, sotto il tiro delle più potenti artiglierie nemiche. — Costesin, 21 maggio 1916.

GIANNINI Ettore, da Subbiano (Arezzo), caporale maggiore ciclista reggimento fanteria, n. 1469 matricola.

In zona continuamente battuta da micidiale fuoco nemico, portava ordini ai reparti dipendenti trincerati, e, con mirabile energia e sprezzo del pericolo, si adoperava a ricercare e riordinare dispersi, conducendoli sulla linea di fuoco e incitandoli con le parole e con l'esempio. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

GIGANTE Orlando, da Palmi (Reggio Calabria), capitano reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, conduceva due volte il proprio reparto all'assalto con energia, coraggio e sprezzo della vita, desistendo solo quando cadde ferito. — Lokvica, 14-16 settembre 1916.

GIOVANNETTI Ernesto, da Pescosolido (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Durante un assalto alla baionetta contro trinceramento nemico, in terreno difficile, sotto fuoco concentrato di mitragliatrici e fucileria, con mirabile e sereno coraggio, guidava la propria compagnia, eccitandone lo slancio coll'esempio e con l'opera. — Boneti, 13 agosto 1916.

GIUGNARELLI Agostino, da Lugagnano Val d'Arda (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 1 380 matricola.

Di vedetta, nonostante che un proiettile da 305 avesse sfasciato la trincea a pochi passi, ed i militari vicini si ricoverassero in una caverna per ripararsi dalle schieggie, rimaneva impassibile al proprio posto, dando prova di sangue freddo e di spirito di sacrificio, pur di adempiere il proprio dovere. — Nad Bregom, 14 febbraio 1917.

GLORIA Roberto, da Modena, sottotenente complemento reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici.

In pieno giorno, traghettava un fiume sfidando la vigilanza dell'avversario e, infilando arditamente un camminamento nemico, riusciva,

insieme a tre militari, a sorprendere un'intera piccola guardia di 7 uomini e, dopo averne vinta la resistenza, a catturarla completamente con armi e munizioni. — Pri-Stanti, 17 febbraio 1917.

GOBBI Pietro, da Castel San Giovanni (Piacenza), soldato gruppo aviazione per artiglieria, squadriglia, n. 12548 matricola. — Mitragliere di aeroplano, levatosi in caccia due volte nello stesso giorno, durante ripetuti attacchi, con calma e coraggio, insisteva nel fuoco efficace contro l'avversario, riparando celeremente e con rara perizia, più volte, l'arma inceppatasi, permettendo così al pilota di perseverare nel combattimento, in seguito al quale uno degli apparecchi nemici si ritirava precipitosamente nelle proprie linee. — Cielo di Feltre, 24 febbraio 1917.

GORINI Goffredo, da Roma, sergente corpo aeronautico (aviatori), n. 60824 matricola. — Pilota d'aeroplano addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo d'ogni pericolo e dando prova di grande perizia aviatoria e sangue freddo, affrontava con altri apparecchi della stessa squadriglia un potente e ben armato velivolo nemico, concorrendo molto efficacemente, col fuoco della propria mitragliatrice, a determinare la caduta dell'avversario. — Cielo di Udine, 11 febbraio 1917.

GRISERI Giuseppe, da Monastero Vasco (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 12423 matricola. — Sotto intenso bombardamento, travolto il posto di guardia del suo plotone e cadute le vedette, noncurante del pericolo, vi si sostituì spontaneamente durante tutto il bombardamento. — Dosso Faiti, 18 gennaio 1917.

GUERRIERI Filippo, da Aulla (Massa e Carrara), tenente complemento reggimento fanteria. — Dando bell'esempio di calma, fermezza e sprezzo del pericolo, seppe conservarsi sulla posizione, nonostante fosse sconvolta ogni difesa da intenso bombardamento nemico. — Dosso Faiti, 18 gennaio 1917.

GULINELLI Gianoberto, da Ferrara, sottotenente reggimento Savoia cavalleria. — Per il valore e lo zelo dimostrato in difficili occasioni di guerra, specialmente in ricognizioni eseguite con risultati sensibilmente utili nella preparazione dell'azione e durante il combattimento. — Nad-Logem, Volkovnyack, 10-12 ottobre 1916, 1-3 novembre 1916.

IANNARONE Nicola, da Ariano di Puglia (Avellino), capitano reggimento fanteria. — In due successivi combattimenti condusse la sua compagnia all'attacco con perizia e disciplina. In un successivo attacco alla baio-

netta, in testa al suo reparto, incitava i suoi soldati coll'esempio e colla parola, trascinandoli con mirabile disciplina e compattezza. — Crni-Krib, 11-15 agosto 1916.

LAMPERI Olinto, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Di notte, comandante di un posto avanzato alle cui difese il nemico aveva potuto di sorpresa avvicinarsi, avvertito in tempo il pericolo, con pronta e risoluta decisione si gettava per primo, armato, contro il nemico, incoraggiando i suoi uomini che, trascinati dal suo esempio, si lanciavano sugli assalitori, ricacciandoli in disordinata fuga. — Malga Val Prà, 6 febbraio 1917.

LANZA DI TRABIA Corrado, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento granatieri. — Irrompeva, con slancio irresistibile, alla testa del proprio plotone, all'attacco della vetta del Veliki Kribac, noncurante dell'intenso fuoco nemico, spingendosi anche oltre i trinceramenti avversari, finchè cadde ucciso sul campo. — Veliki Kribac, 17 settembre 1916.

LA PLAGA Michele, da Polizzi Generosa (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 702 matricola. — Più volte diede prova di grande ardire, offrendosi volontariamente di far parte di pattuglie ardite ed assolvendo sempre con coraggio e sangue freddo il pericoloso incarico affidatogli. — Boneti, 12-14 agosto 1916.

LAURORA Carlo, da Trani (Bari), sottotenente medico reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, nelle giornate dal 9 al 17 agosto, sul Carso, prestò sereno l'opera sua umanitaria con ardire e coraggio, portandosi ove fu necessario, anche nelle posizioni più esposte, per l'esercizio del suo servizio. — Carso, 9-17 agosto 1916.

LEONI Italo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con molto slancio e coraggio, portava il proprio plotone all'assalto alla baionetta, giungendo sulle posizioni nemiche e facendo prigionieri. Durante il contrattacco nemico, si difese valorosamente e ripiegò solo quando, caduto il comandante della compagnia e feriti altri due colleghi, sarebbe riuscita vana ogni resistenza coi pochi superstiti. — Quota 1050 (Macedonia Serbia), 27 febbraio 1917.

LOMBARDO Sebastiano, da Buccheri (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 1576 matricola. — Ferito l'ufficiale comandante del plotone, ne assumeva il comando e lo guidava con slancio e ardimento. Penetrato tra i primi nella trincea nemica, costringeva alla resa i difensori di essa. Durante tutta l'a-

zione, fu d'incitamento e di esempio per serenità, coraggio e sprezzo del pericolo. — Nova Villa, 1° novembre 1916.

LONGO Andrea, da Catania, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 50811 matricola. — Durante due violentissimi bombardamenti portò vo ontariamente ordini in zone pericolose e ricondusse sulla linea i dispersi. — Monte S. Michele, 15 maggio, 6 luglio 1916.

LOVATI Benvenuto, da Sedriano (Milano), soldato raggruppamento bombardieri, batteria, n. 54991 matricola. — Sotto l'intenso bombardamento nemico, percorreva in terreno scoperto la linea telefonica, ricercandone ed aggiustandone le rotture. Riusciva in tal modo a mantenere il collegamento tra l'osservatorio e la batteria in tutti i giorni d'azione. — Oppacchiasella, 1°-3 novembre 1916.

LUCARELLI Guerriero, da Perugia, soldato autoparco automobilista, n. 8306 matricola. — Alla guida di un autocarro carico di munizioni, in zona battuta dal fuoco nemico, ferito alla mano destra da palletta di shrapnel, continuava con coraggio e fermezza il suo servizio fino alla batteria cui era destinato. Medicato presso un ospedaletto, rifiutava farsi ricoverare, e riconduceva l'autocarro al proprio autoreparto, da dove veniva inviato ad un ospedale e vi rimaneva ricoverato. — Carso (Quota 187), 14 dicembre 1916.

LUCHITTA Carlo, da Corno di Rosazzo (Udine), soldato reggimento alpini, n. 20961 matricola. — Costante esempio di abnegazione, di altissimo spirito di sacrificio e disciplina, conscio della propria fine, durante un violentissimo e prolungato bombardamento cadeva serenamente di fronte al nemico. — Cima Gardinal, 10 febbraio 1917.

MACCHETTI Giuseppe, da Biella (Novara), sergente raggruppameton bombardieri, batteria, n. 24088 matricola. — Ferito dallo scoppio di un grosso proiettile che colpì in pieno la batteria, si prodigava, sotto il fuoco nemico, a ricercare e curare i feriti numerosi, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Oppacchiasella, 23 settembre 1916.

MAGGIA Gioachino, da Cossato (Novara), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Inviato a riconoscere un tratto della linea nemica, con intelligenza e ardire, nonostante un furioso bombardamento, arrivava a cento metri dalla linea stessa, recando preciso e importanti notizie. — Val Morta, 20 maggio 1916.

MALAGOLI Giuseppe, da Finale Emilia (Modena), soldato reggimento fanteria, n. 26461 matricol . — Di vedetta, sotto intenso bombardamento nemico, prima e dopo essere stato gravemente ferito, col suo contegno calmo e sereno era

esempio ai compagni di fiera virtù militare. — Volkovniak, 13 febbraio 1917.

MANARESI Angelo da Bricherasio (Torino), tenente reggimento alpini.

Aiutante maggiore in 2°, durante vari giorni di successivi combattimenti, provvide infaticabilmente al pericoloso rifornimento della prima linea. Incaricato poi di portare ordini su di una vetta violentemente battuta dall'avversario, eseguiva il proprio incarico con calma ammirevole e rara intrepidità. — Cima Cauriol, 28 agosto 1916.

MANCINI Virginio, da Porto Tolle (Rovigo), soldato reggimento bersaglieri, n. 2854 matricola.

In vari tentativi di passaggio dell'Isonzo, eseguiti dal suo reggimento in presenza del nemico, passò più volte a nuoto il fiume per coadiuvare la tensione di una fune ed il gittamento di una passerella, adoperandosi poi per il salvataggio di drappelli traghettati e rimasti isolati sulla sponda austriaca, finchè rimase ferito. — Ajba, 26-31 ottobre 1915.

MANGOGNA Gioacchino, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato compagnia mitragliatrici francesi, n. 5205 matricola (reggimento fanteria).

Volontariamente fece parte di una pattuglia avente il compito di catturare un piccolo posto sulla sponda opposta del Vippacco. Nella mischia avvenuta contro il nemico quattro volte superiore per numero, dimostrò calma, coraggio e sprezzo del pericolo, in modo da condurre a buon esito l'ardita operazione. — Pri-Stanti, 13 marzo 1917.

MANTOVANI Luigi, da Orgiano (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 27222 matricola.

Porta ordini al comando del battaglione, durante una marcia eseguita, sotto furioso fuoco d'artiglieria, dal battaglione per trasferirsi nella prima linea attaccata dal nemico, disimpegnava il proprio compito, nella notte, con infaticabile attività, con intelligenza e sprezzo del pericolo, raggiungendo a più riprese i reparti e servendo loro di guida nella rapida avanzata. — Settore Pecinka (Carso), 18 gennaio 1917.

MARCHINI Teobaldo, da Ostiglia (Mantova), maresc allo reggimento fanteria, n. 96 A. G. matricola.

In zona continuamente battuta da micidiale fuoco nemico, portava ordini ai reparti dipendenti trincerati, e, con mirabile energia e sprezzo del pericolo, si adoperava a ricercare e riordinare dispersi, conducendoli sulla linea di fuoco e incitandoli con la parola e con l'esempio. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

MARCHIONI Giovanni Battista, da Pontagna (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante un intenso bombardamento nemico, ferito il comandante della sua compagnia, assunse il comando del reparto rimasto senza ufficiali. Travolto due volte dalle macerie e uscitone illeso, si adoperò efficacemente per la difesa a lui affidata, incorando con mirabile calma i dipendenti e infondendo loro energia e coraggio. — Dosso Faiti, 18 gennaio 1917.

MARI Enrico, da Borgo San Donnino (Parma), soldato reggimento genio, n. 819 matricola.

Di pieno giorno trasportava un tubo di gelatina sotto un reticolato nemico, percorrendo all'uopo oltre 100 metri di strada completamente scoperta alla vista ed al tiro di una trincea nemica dominante dall'alto — meno di 100 metri —, servendo con ciò di sprone ed esempio ad altri numerosi suoi compagni che, poco dopo, lo seguirono ed imitarono. — Vertoibizza, 11 ottobre 1916.

MASALA Ambrogio da Ploaghe (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 16855 matricola.

Durante un violento bombardamento incitava i compagni alla resistenza e, pronunciatosi l'attacco, con animo ardito dava impulso alla difesa, gridando forte al nemico: « A pezzi ci avrete, vivi mai ». — Castagnevizza, 18 gennaio 1917.

MATTIOLI Raffaele, da Vasto (Chieti), sottotenente reggimento fanteria.

Quale ufficiale di collegamento fra il suo reggimento ed il comando di brigata, prestò opera ardita ed intelligente, riuscendo a fornire preziose informazioni ed a recare ordini importanti in situazioni criticissime, percorrendo un terreno fortemente battuto dal fuoco avversario con noncuranza del pericolo e calma ammirevoli. — Costanicvica, 1°-2 novembre 1916.

MAXIA Emilio, da Ossi (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 19031 matricola.

Di vedetta, sotto intenso bombardamento nemico, nonostante gli fossero morti vari compagni vicino, rimase al suo posto. Ferito gravemente, dette prova di grande serenità d'animo, dichiarandosi contento di aver dato il suo sangue alla patria. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

MECHI Domingo, da Castiglion Fiorentino (Arezzo), soldato reggimento artiglieria fortezza (assedio), n. 3961 matricola.

Seguì, con costante ardimento, il comandante del gruppo negli osservatori più avanzati e nelle nostre trincee per i collegamenti colle truppe di fanteria, rimanendo, anche leggermente ferito. Con sereno coraggio, fu più volte nelle trincee più avanzate ad osservare i tiri e a rilevare

le linee nemiche, esponendosi con calma al pericolo. — Gorizia, 8 agosto-17 dicembre 1916.

MECOZZI Amedeo, da Roma, aspirante ufficiale squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano da ricognizione d'artiglieria, in volo sul Pasubio, attaccato e mitragliato da un apparecchio da caccia nemico, con abili, audaci manovre, si manteneva nella zona, per permettere all'ufficiale osservatore di compiere la ricognizione, e si accingeva al ritorno solo quando, per gravissimi danni subiti, l'apparecchio non poteva più continuare il volo. — Cielo del Pasubio, 19 febbraio 1917.

MINCIOTTI Giulio, da Collazzone (frazione Collepepe) (Perugia), soldato reggimento genio, n. 1785 matricola. — Con abile manovra, condusse una pattuglia sull'opposta riva del Vippacco, vincendone la rapidissima corrente. Ne attese il ritorno e agevolò l'imbarco della pattuglia e dei prigionieri catturati, con grave pericolo di sè stesso. — Pri-Stanti, 13 marzo 1917.

MONTERIGIO Vincenzo, da Trapani, soldato reggimento fanteria, n. 17670 matricola. — Ferito leggermente alla testa, mentre la compagnia si portava in linea avanzata, rimaneva presso il suo reparto, e soltanto dopo il termine dell'azione avvertiva della ferita il proprio ufficiale, dando così ai compagni bell'esempio di forte spirito militare e di sacrificio. — Settore Pecinka Carso), 18 gennaio 1917.

MORETTI Giuseppe da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 33190 matricola. — Primo fra tutti a giungere e a balzare in una trincea nemica, con alto spirito aggressivo e grande ardimento, ne affrontava i difensori che opponevano vigorosa resistenza, obbligandoli alla resa. — Lucatic, 1° novembre 1916.

NESTI Iacopo, da Napoli, sergente reggimento fanteria, n. 294 matricola. — Durante un contrattacco del nemico, che tentava riprendere una trincea occupata un momento prima dai nostri, fu animatore del suo plotone alla resistenza, rimanendo fermo al suo posto fra il grandinare dei proiettili, sebbene contuso ad una gamba, e fu tra gli esempi più belli di tenacia ed energia. — Selz, 1° luglio 1916.

NICANDRO Giorgio, da Teano (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 6533 matricola. — Benchè ferito, sotto intenso fuoco d'artiglieria incoraggiava i compagni a restare calmi e respingere l'avversario. — Selz, 1° luglio 1916.

NORGIA Lorenzo, da Aosta (Torino), sergente reggimento fanteria n. 37545 matricola. — Durante violento bombardamento dava bell'esempio di ardire, calma e fermezza, mantenendo sulla posi-

zione il plotone, nonostante le perdite subite. — Castagnevizza, 18 gennaio 1917.

ORLANDO Salvatore, da Novara, zappatore reggimento fanteria, n. 43898 matricola.

Trovatosi isolato dopo un coraggioso assalto alle trincee nemiche, raggiungeva il proprio ufficiale in una posizione avanzata, dalla quale, durante parecchie ore, si recava ripetutamente a riconoscere vari punti della linea, affrontando, con sereno coraggio, l'incessante fuoco nemico che batteva quella zona per recare notizie preziose al suo superiore. — Loiacatic, 1° novembre 1916.

ORSINI Giorgio, da Imola (Bologna), aspirante ufficiale genio battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, durante una ricognizione fotografica, con calma e ardimento, sostenne l'attacco di due velivoli nemici, assecondando l'osservatore nel compimento del mandato affidatogli. Colpito l'apparecchio al motore ed al serbatoio della benzina, a motore spento per evitare il pericolo d'incendio, con manovre ardite, riusciva, dando prova di rara perizia e di alto disprezzo del pericolo, a raggiungere le nostre linee con un difficilissimo atterraggio nei pressi dell'Isonzo. — Cielo Carsico, 11 febbraio 1917.

PACCES Giuseppe, da Roma, tenente reggimento fanteria.

In un assalto alla baionetta contro trinceramento nemico, in terreno difficile, sotto fuoco concentrato di mitragliatrici e fucileria, con mirabile slancio e sereno coraggio, guidava la propria compagnia, eccitandone lo slancio con l'esempio e con l'opera. — Boneti, 13 agosto 1916.

PACI Ludovico, da Pratola Peligna (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 15071 matricola.

Durante un violento attacco nemico fronteggiava, insieme ad un caporale, col fuoco di fucileria e con lancio di bombe a mano, la sinistra della compagnia fortemente minacciata, facendo parecchi nemici prigionieri ed altri uccidendone. — Selz, 6 luglio 1916.

PAGANI Primo, da Niguarda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 23813 matricola.

Componente di una piccola guardia fatta segno al fuoco dell'artiglieria nemica, sebbene fossero feriti tutti gli altri componenti della piccola guardia stessa, con profondo sentimento del dovere rimaneva fermo al suo posto, finchè ne fu possibile la sostituzione. — Lago di Pietra Rossa, 15 dicembre 1916.

PAGANO Gerardo, da Ruvo di Puglia (Bari) soldato reggimento fanteria, n. 4509 matricola.

Fra i primi a giungere sulla trincea conquistata, incurante dell'accanito fuoco nemico, con un piccolo nu-

cleo di arditi fugava gli ultimi nemici rimasti, assicurando il definitivo possesso della posizione raggiunta. — Nova Villa, 2 novembre 1916.

PANNO E Antonio, da Cajazzo (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 41167 matricola. — Per l'intelligente ed energico contegno tenuto nel guidare, in terreno di recente conquistato e anco. violentemente battuto dall'artiglieria avversaria, una colonna di salmerie, riuscendo così, attraverso molteplici difficoltà, a non far mancare i viveri alle truppe di prima linea — Boscomalo, 5-6 novembre 1916.

PAROLIN Angelo, da Rosà (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 33599 matricola. — Comandante di una piccola guardia, con alto sentimento del dovere, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, restava al suo posto, finchè fu ferito e, con serena tranquillità, dopo medicato, insisteva per ritornare presso la piccola guardia. — Lago di Pietra Rossa, 15 dicembre 1916.

PASINETTI Vito, da Savoulx (Torino), caporale corpo aeronautico, squadriglia aeroplani, n. 6813 matricola. — Pilota d'aeroplano, in una ricognizione in zona difficile, fatto segno a vivo fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, persisteva nel volo. Colpito l'apparecchio in parti vitali da proiettili di mitragliatrici, dopo aver assecondato, con calma e valore, l'osservatore nel mandare a termine il mandato a quello affidato, riusciva, con eccezionale perizia e sangue freddo, a rientrare nelle nostre linee, pur costretto ad atterrare fuori campo. — Cielo di Col Santo, 13 febbraio 1917.

PELLIZZI Italo, da Reggio Emilia, tenente genio comando armata. — Ideatore di un apparato d'intercettazione, ne curava l'impiego, in difficilissime e pericolose condizioni, sulle linee più avanzate, dando prova costante d'alto sentimento del dovere, di sprezzo del pericolo e di esempio ai militari di truppa che lo coadiuvavano, riuscendo ad ottenere importantissimi risultati. — Altipiano Carsico, gennaio-maggio 1916.

PERRUCCIO Giovanni, da Flecchia (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 29253 matricola. — In critiche circostanze, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'impiego di una sezione mitragliatrici, e sopratutto nel condurre in salvo uomini, armi e munizioni durante un lungo comandato ripiegamento, sotto il tiro delle più potenti artiglierie nemiche. — Costesin, 21 maggio 1916.

PETRUCCI Erminio, da Cesena (Forlì), sottot nente complemento reggimento artiglieria montagna. — Noncurante del violento fuoco nemico, on valida opera personale, riparò la danneggiata postazione del suo pezzo, e, ferito, non volle abbandonare il suo posto, dando mirabile esempio di alta virtù militare. — Busa Alta, 9 feb raio 1917.

PETTI Raffaele, da Napoli, tenente milizia territoriale reggimento genio. — Incaricato della costruzione di apostamenti er bombarde, in zona molto battuta dai tiri dell'artiglieria avversaria, benchè sofferente per essere stato, nella notte antecedente, colpito ad un piede da pietra proiettata da scoppio di granata, sul Dosso Faiti, volle partecipare alla ricognizione, rifiutando di farsi sostituire, e rimase ferito al petto da pallottola di shrapnel. — Konec, 29 gennaio 1917.

PICCININI Giovanni, da Zerbolò (Pavia), caporal maggiore reggimento fanteria, n. 33571 matricola. — Nell'assalto per la riconquista di una trincea nemica, conduceva con mirabile valore la propria squadra. Penetrato coi suoi nella trincea, con lancio di bombe a mano ne cacciava l'avversario, coadiuvando poi il proprio comandante di plotone nei lavori di rafforzamento. Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

PIEMONTE Carmine, da Chiusano di S. Domenico (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 3637 matricola. — Visto un compagno stre to a due soldati nemici che stavano per disarmarlo, accorreva in suo soccorso e riusciva a liberarlo. — Lokvica, 1° novembre 1916.

PILETTA Adolfo, da Coggiola (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 26530 matricola. — In critiche circostanze, coadiuvava efficacemente il proprio comandante nell'impiego di una sezione mitragliatrici, e sopratutto nel condurre in salvo uomini, armi e munizioni durante un lungo comandato ripiegamento sotto il tiro delle più potenti artiglierie nemiche. — Costesin, 21 maggio 1916.

PITURRU Raimondo, da Tempio Pausania (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1741 matricola. — Sotto violentissimo ed aggiustato tiro dell'artiglieria avversaria, fu di una calma e serenità ammirevoli, e, all'assalto delle posizioni nemiche, primo fra i primi, fu esempio di ardire ai compagni, finchè caddo ferito. — Peenka, 1° novembre 1916.

POLI Giulio, d Roveredo (Svizzera), sergente corpo aeronautico (aviatori), n. 2739 matricola. — Pilota d'aeroplano addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo d'ogni pericolo e dando prova di grande perizia aviatoria e sangue freddo, affrontava, con altri apparecchi della stessa squadriglia, un potente e ben armato velivolo nemico, concorrendo molto efficace-

mente, col fuoco della propria mitragliatrice, a determinare la caduta dell'avversario. — Cielo di Udine, 11 febbraio 1917.

PORTICELLI Domenico, da Melito di Porto Salvo (frazione Sbarre) (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 1193 matricola.

Ferito gravemente in un bombardamento di artiglieria, col suo fiero contegno era di esempio e di incitamento ai compagni nel culto del dovere. — Volkovniak, 13 febbraio 1917.

POZZOLI Annibale, da Milano, soldato reggimento fanteria n. 12715 matricola.

Dava bella prova di coraggio e di abnegazione, lanciandosi a fianco del proprio ufficiale attraverso alle difese nemiche, finchè veniva gravemente ferito. — Serravalle-Trentino, 13 marzo 1917.

PRIORE Luigi, da Cupramontana (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27115 matricola.

Al nemico contrattaccante opponeva energica resistenza ed animava i suoi al fuoco, facendo fuoco egli stesso e rimanendo ferito alla testa. — Selz, 30 giugno 1916.

PRISCO Angelo, da Castellaneta (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 9523 matricola.

Superando gravi asperità di terreno e le grandi difficoltà di fortissime difese nemiche, seguendo con magnifico slancio i propri ufficiali, fra i primi si lanciava al grido di «Savoia!» sulla trincea nemica e la occupava, rafforzandovisi: mirabile esempio ai propri compagni. — Monte Seluggio, 14 luglio 1916.

QUINTILI Luigi, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Di costante esempio ai propri dipendenti nelle azioni svolte dalla compagnia, si offriva spontaneamente di fare una ricognizione, in pieno giorno, fin sotto i reticolati nemici, e, quantunque fatto segno a violento fuoco, la portava a buon fine, fornendo utili informazioni. — Boneti, 15 agosto 1916.

RAIMONDO Domenico, da Torre di Ruggero (Catanzaro), caporale reggimento fanteria, n. 223 matricola.

Durante un'irruzione nemica nelle nostre trincee, assalito da un gruppo di tre uomini, riuscì a ferirne e disarmarne uno ed a mettere in fuga gli altri due. — Castagnevizza, 29 gennaio 1917.

RAYMONDI Ferdinando, da Scerni (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 29745 matricola.

Durante un'azione offensiva, rimasto ferito gravemente il proprio ufficiale comandante di plotone, lo metteva personalmente in salvo; poi riprendeva il comando del plotone che guidava con energia e valore, finchè egli stesso cadeva gravemente ferito. — Vermegliano, 18 luglio 1915.

RECCHIA Rocco, da Frosinone (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 35788 matricola.

In un assalto alla baionetta contro forti trinceramenti nemici, essendo stato colpito da improvviso malore l'ufficiale comandante del plotone,

assumeva subito il comando del reparto e sapeva tenerlo ordinato durante tutta l'azione. — Boneti, 13 agosto 1916.

REISOLI Gustavo, da Torino, capitano reggimento fanteria addetto comando divisione.

Più volte, di giorno e di notte, durante le riprese offensive delle operazioni, quale ufficiale osservatore e di collegamento, percorse zone micidialmente battute per portarsi e restare sulla primissima linea, onde osservare più esattamente l'andamento dell'azione e chiarire la situazione della propria divisione e dei corpi laterali. — Vertoibizza, ottobre 1916.

REVERBERI Antonio, da Montecchio Emilia (Reggio Emilia), sottotenente reggimento alpini.

Esempio mirabile di ardire e di audacia in tutto il combattimento, riusciva a tagliare i reticolati nemici e, nonostante l'infuriare della mitraglia, rimaneva sotto di questa, non ritirandosi che dopo replicato ordine. — Cima Cauriol, 25 agosto 1916.

RIGOLI Giuseppe, da Carmignano (Firenze), tenente milizia territoriale reggimento genio.

Appena messo in salvo da una valanga che lo aveva investito e contuso, noncurante della bufera e del continuo pericolo di nuove valanghe, solo pensando alla necessità di ristabilire subito le comunicazioni telefoniche, provvedeva al suo compito, dando brillante esempio di coraggio, tenacia ed abnegazione. — Regione Lavaredo, 13 dicembre 1916.

RINALDI Domenico, da San Giovanni Rotondo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 21001 matricola.

Diede ripetute prove di valore e di calma nel pericolo, esponendosi serenamente per portare ordini in terreno battutissimo dal fuoco di artiglieria e di fucileria nemica, rendendo al comando cui era addetto servizi utilissimi. — Costanievica, 1°-2 novembre 1916.

RIVETTI Roberto, da Croce di Mosso (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 20673 matricola.

Ferito leggermente, consegnava innanzi tutto al comando i prigionieri catturati, facendosi poi medicare al più vicino posto, e ritornava sul terreno del combattimento, dando bell'esempio di disciplina e di virtù militari. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

ROBOTTI Amilcare, da Mombaruzzo (Alessandria), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Facendo parte di un'ardita pattuglia che catturò due piccole guardie nemiche, mostrò sangue freddo e coraggio e s'impegnò in un vittorioso corpo a corpo, dando magnifico esempio ai soldati. — Monte Majo, 1° febbraio 1917.

ROGAI Guglielmo, da Vicchio (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 49373 matricola.

In pieno giorno, traghettava un fiume sfidando la vigilanza dell'avversario e, infilando arditamente un cammino nemico, riusciva, insieme a tre militari, a sorprendere un'intera piccola guardia di 7 uomini e, dopo averne vinta la resistenza, a catturarla completamente con armi e munizioni. — Pri-Stanti, 17 febbraio 1917.

ROMANO Giuseppe, da Rivoltella (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 971 matricola.

Con slancio ed energia, conduceva il suo plotone all'assalto d'una trincea nemica, e, resistendo al vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, si affermava in una posizione non lontana dalla trincea stessa, dando così modo agli altri plotoni della compagnia di prolungare la linea e rettificare la fronte. — Boneti, 14 agosto 1916.

ROMEO Giuseppe, da Cuneo, sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Valido coadiutore del comandante del battaglione, accortosi che un reparto zappatori era rimasto privo d'ufficiali, con bello slancio e pronta iniziativa ne assumeva il comando, guidandolo all'attacco delle posizioni avversarie. — Oppacchiasella, 1°-2 novembre 1916.

ROSSI Emilio, da Calvi Risorta (Caserta), capitano reggimento fanteria.

Comandante di compagnia, incaricato di respingere con gli altri reparti del battaglione il nemico incalzante, conduceva innanzi la propria compagnia con slancio ed energia, incitando i suoi e rimanendo ferito gravemente all'inizio dell'azione. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

RUFFO DI CALABRIA nobile Fulco, da Napoli, tenente complemento cavalleria, battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano addetto ad una squadriglia da caccia, con sereno sprezzo d'ogni pericolo e dando prova di grande perizia aviatoria e sangue freddo, affrontava con altri apparecchi della stessa squadriglia un potente e ben armato velivolo nemico, concorrendo molto efficacemente, col fuoco della propria mitragliatrice, a determinare la caduta dell'avversario. — Cielo di Udine, 11 febbraio 1917.

RUGGERONE Antonio, da Genova, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

In un contrattacco del battaglione, rimasto unico ufficiale incolume della compagnia, ne assumeva il comando, riordinandola e dando prova, durante la lunga azione, di contegno sereno e di energia non comune, e costante esempio ai propri inferiori. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

RUINA Enrico, da Civitavecchia (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Per lo slancio e l'ardimento dimostrato in più circostanze e specialmente, nella notte del 2 gennaio, quando con coraggiosa irruzione fuori delle nostre linee, riusciva a fugare alcune vedette nemiche che disturbavano col tiro i nostri lavori di rafforzamento. — Boscomalo, 2 gennaio 1917.

RUSSO Vincenzo, da Francavilla al Mare (Chieti), tenente squadriglia aeroplani.

Osservatore dall'aeroplano in una squadriglia per artiglieria, quantunque fatto segno ad efficace caccia di apparecchi nemici ed a ben regolato tiro di controaerei, con gravissimo rischio di ess re abbattuto in terreno nemico, diede prova di alto sentimento del dovere e di coraggio ammirevole offrendosi volontario per imprese più difficili, una delle quali condusse brillantemente a termine pochi giorni dopo. — Comen-Hermada, 11-14 febbraio 1917.

SACCON Pio, da Polverigi (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 17148 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, animosamente si portava nella trincea nemica, giungendovi tra i primi e facendo prigionieri quelli che ancora la difendevano. — Selz, 29 giugno 1916.

SANTANGELO Vincenzo, da Adernò (Catania), sergente maggiore compagnia mitragliatrici francesi, n. 1155 matricola (reggimento fanteria).

Volontariamente fece parte di una pattuglia avente il compito di catturare un piccolo posto sulla sponda opposta del Vippacco. Nella mischia avvenuta contro il nemico quattro volte superiore per numero, dimostrò calma, coraggio e sprezzo del pericolo in modo da condurre a buon esito l'ardita operazione. — Pri-Stanti, 13 marzo 1917.

SCHIAVI Giuseppe, da Rossano (Cosenza), tenente reggimento bersaglieri.

Dava belle prove di intelligenza e valore, su una posizione recentemente conquistata, che teneva con pochi uomini e rafforzava con sagacia e ardimento mirabili, respingendo i contrattacchi nemici. — Colbricon, 2 ottobre 1916.

SCHNEIDER GRAZIOSI Giorgio, da Roma, sottotenente reggimento granatieri.

Irrompeva, con slancio irresistibile, alla testa del proprio plotone, all'attacco della vetta del Veliki Kribac, noncurante dell'intenso fuoco nemico, spingendosi anche oltre i trinceramenti avversari, finchè cadde ucciso sul campo. — Veliki Kribac, 17 settembre 1916.

SCRINZI Alessandro, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di sezione mitragliatrici, arditamente e con deciso spirito aggressivo postava le sue armi in immediata vicinanza di una sezio-

ne mitragliatrici avversaria, costringendola al silenzio: poscia ne catturava le armi. — Nova Villa, 1° novembre 1916.

SENSANI Mariano, da San Casciano de' Bagni (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 28884 matricola.

Rimasto ferito il comandante del plotone, prontamente lo sostituiva, conducendo gli uomini all'occupazione di una posizione abbandonata da altro reparto, perchè esposta al fuoco concentrico della fucileria avversaria. Nel mantenimento di essa, fu di prezioso aiuto agli ufficiali offrendosi più volte per assolvere incarichi sotto l'infuriare del fuoco. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

SERRA Giuseppe, da Sassari, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 986 matricola.

Incurante del pericolo, con bella prova di cameratismo e spirito di sacrificio, trasportava un compagno ferito al posto di medicazione, attraversando una zona soggetta ad intenso bombardamento nemico. — Boscomalo, 22 novembre 1916.

SICILIANO Francesco, da Castrovillari (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 17372 matricola.

Sotto intenso fuoco di fucileria, animosamente si portava nella trincea nemica giungendovi tra i primi e facendo prigionieri i difensori di essa. — Selz, 29 giugno 1916.

SOMAGGIO Aldo, da Palmanova (Udine), tenente reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, accorreva con una sola arma verso un'aspra cima, dove un nostro reparto era seriamente impegnato, riuscendo, con ardita azione di fuoco, a dargli valido appoggio. — Monte Cauriol, 25 agosto 1916.

SPACCINI Annibale, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. 132 matricola.

Infaticabile porta-ordini della compagnia, eseguiva il proprio compito con fermezza, in difficili circostanze, finchè cadde colpito a morte. — Selz, 1 e 6 luglio 1916.

SPARATORE Gaetano, da Avola (Siracusa), capitano reggimento fanteria in servizio stato maggiore corpo d'armata.

Con calma e ardimento, percorreva ripetutamente le linee più avanzate, eseguendo utili ricognizioni in zone fortemente battute dal nemico, dando prova ed esempio di serenità e freddezza nel pericolo. — Carso, giugno 1915-gennaio 1917.

SPELTA Luigi, da Cremona, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 257 matricola.

In un assalto, incoraggiando i suoi uomini con l'esempio e la parola, si portava risolutamente avanti, e raggiungeva fra i primi la posizione nemica, ove cadeva gravemente ferito. — Monte Lemerle, 17 giugno 1916.

STRAPPAZON Alessandro, da Arsiè (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 21091 matricola.

Contribuiva efficacemente a cacciare l'avversario da un'aspra cima, con bombe a mano e con sassi, per nulla

scoraggiato dalle perdite subite dal suo reparto. — Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

TAFURRI Gennaro, da Pietradefusi (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 39445 matricola.

Facendo parte di una pattuglia esploratori, si lanciava sulla posizione avversaria ed impegnava violenta lotta con una vedetta austriaca, finchè cadeva ucciso da due colpi di baionetta. — Trincea dei Sassi Bianchi – Malga Zugna, 23 febbraio 1917.

TARTAGLIONE Giovanni, da Isernia (Campobasso), sottotenente reggimento fanteria.

Offertosi volontariamente quale comandante di una pattuglia, riusciva a compiere la sua missione recando preziose informazioni. In un assalto alla baionetta, in testa al suo plotone, fu di bell'esempio per slancio e non comune coraggio, incitando i suoi soldati a seguirlo nell'assalto. — Boneti, 15 agosto 1916.

TESTA Alberto, da Frigento (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Si distinse sempre su tutti per zelo, attività, coraggio. La notte del 3 gennaio, offertosi volontario, usciva dalle nostre linee e, con efficacissimo lancio di bombe a mano, riusciva a liberare il tratto di trincea occupato dalla sua compagnia dalle molestie di una vedetta nemica, che, con colpi di fucile, disturbava i lavori notturni e causava perdite. — Boscomalo, 3 gennaio 1917.

TESTA Leonardo, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria.

Con la parola e con l'esempio, seppe tenere alto il morale della truppa durante il bombardamento della trincea, e, benchè ferito, incitò ancora alla calma i propri uomini, finchè dovette portarsi indietro in seguito ad emorragia. — Case di Selz, 1° luglio 1916.

TESTA FOCHI cav. Ernesto, da Moncalvo (Alessandria), maggiore reggimento alpini.

Per la prontezza colla quale integrava l'azione incompleta di qualche subordinato e pel sangue freddo inalterabile di cui fu bellissimo esempio ai suoi inferiori prima e dopo la grave ferita che lo colpì. — Zugna, 26 giugno 1916.

TIMO Felice, da Monale (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 27278 matricola.

Per più iorni, con incessant ardore e spirito di sacrificio, usciva, sotto violentissimo fuoco nemico, dal proprio ricovero per accertarsi se vi fossero feriti e prov edere quindi alla loro immediata medicazione e rimozione dalla linea, in modo da meritare la riconoscenza e l'ammirazione dei superiori e dei compagni anche di altri reparti, ai quali, con

alto sentimento di cameratismo, prodigava le sue cure generose. — Trincee Nova Vas, 4 novembre 1916.

TONIAZZO Giovanni Battista, da Vallonara (frazione Valle San Floriano) (Vicenza), soldato reggimento fanteria, n. 42245 matricola.

Sereno sotto l'intenso fuoco d'artiglieria nemica, si offriva volontario, con un compagno, a portare in salvo il comandante la compagnia ch'era rimasto ferito, e appena compiuta la pietosa opera, accorreva, con vivo senso del suo dovere di soldato, a raggiungere la propria compagnia che si trovava pronta per l'azione cui era stata destinata. — Nad Bregom – Nova Vas, 3 novembre 1916.

TORTORA Pietro, da Sessa Aurunca (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 10347 matricola.

Con la parola e con l'esempio, sotto intenso fuoco di artiglieria, si recava con i propri uomini a liberare i compagni accerchiati dal nemico. — Selz, 1° luglio 1916.

TREBOLDI Pietro, da Anfo (Brescia), guardia R. guardia finanza, n. 32142 matricola.

Di sua volontà, sotto fuoco violentissimo, si offriva ed otteneva di recarsi ad esplorare il terreno antistante alla linea di fuoco, dando così magnifico esempio di freddezza e risoluzione. — Coston del Lora, 10 settembre 1916.

TRINCA Giuseppe, da Nervesa (Treviso), sergente reggimento fanteria, n. 44621 matricola.

Coadiuvava efficacemente l'ufficiale comandante di una pattuglia incaricata di un'ardita e difficile operazione. Rimasto ferito, si recava al posto di medicazione solo dopo essersi assicurato che tutti i componenti della pattuglia erano rientrati trasportando nelle nostre linee i feriti. — Passo della Borcola, 11 febbraio 1917.

TRINEI Pietro, da Fabriano (frazione Cancelli) (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 318 matricola.

Per due volte usciva di pattuglia portandosi fin sotto i reticolati nemici, dove cadeva colpito morte. — Lokvica, 16 settembre 1916.

TUVO Edoardo, da Genova, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dando bella prova di alto sentimento del dovere, compiva un'ardita ricognizione notturna incurante del fuoco avversario, e non desisteva che dopo aver assolto completamente il suo mandato. — Lukatic, 12 ottobre 1916.

VANDONI Luigi, da Pegli (Genova), caporale raggruppamento bombardieri, batteria, n. 57559 matricola.

Capo-pezzo di una batteria bombarde, dopo continue prove di energia e coraggio, nei momenti di maggior pericolo, dava splendido esempio ai compagni ed inferiori, finchè cadeva gravemente ferito. — Oppacchiasella, 11 ottobre; Castagnevizza, 1° novembre 1916.

VARUTTI Mario, da San Vito di Fagagna (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 72666 matricola.

Durante un furiosissimo bombardamento seguito da forte contrattacco, portava ordini percorrendo con coraggio ammirevole zone intensamente battute dall'artiglieria e dalla fucileria nemica; guidava una corvée di munizioni, compiva strènuamente il suo dovere, finchè rimaneva gravemente ferito. — Selz, 6 luglio 1916.

VOGHI Pietro, da Cesano Maderno (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1376 matricola.

Durante un violento attacco nemico, insieme ad un soldato, fronteggiava col fuoco di fucileria e con lancio di bombe a mano la sinistra della compagnia fortemente minacciata, facendo parecchi nemici prigionieri ed altri uccidendone. — Selz, 6 luglio 1916.

ZACCARIA Francesco, da Monopoli (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 25432 matricola.

Esempio di costante coraggio ai compagni nell'offrirsi volontario sempre per ardite ricognizioni o per disturbare il nemico nelle sue trincee. Utile a comando per le preziose informazioni riportate perennemente con grave suo rischio. — Selz, Monfalcone, agosto settembre 1916.

ZOCCA Arnaldo, da Barolo (Cuneo), tenente reggimento fanteria addetto squadriglia aeroplani.

Ufficiale osservatore, in numerosi e lunghi voli sul nemico, con slancio, intelligenza, fermezza, disimpegnò sempre le mansioni affidategli. Ripetutamente ed intensamente fatto segno a tiro antiaereo, da cui ebbe l'aeroplano frequentemente e gravemente colpito, e nonostante attacchi di velivoli da caccia, volontariamente insistette nel volo onde condurre a termine le ricognizioni ed osservazioni di tiro, guida ed esempio al pilota di calma e sicuro ardimento. — Carso, maggio 1916-febbraio 19 7.

ZOLI Giorgio, da Bologna, tenente squadriglia aeroplani.

Pilota di aeroplano in una squadriglia per artiglieria, quantunque fatto segno ad efficace caccia di apparecchi nemici ed a ben regolato tiro controaerei, con grave rischio di essere abbattuto in terreno nemico, diede prova di alto sentimento del dovere e di coraggio ammirevole, offrendosi volontario per imprese più difficili, una delle quali condusse brillantemente a termine pochi giorni dopo. — Comen-Hermada, 11- 4 febbraio 1917.

ZOPPI Attilio, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani.

Osservatore d'aeroplano, in numerose e difficili ricognizioni dava sempre prova di alto sentimento del dovere

e di sprezzo del pericolo. Il 19 febbraio sul Pasubio, attaccato e mitragliato da un apparecchio nemico che gli danneggiava gravemente il proprio, persisteva nel suo compito, finchè, per le avarie subite, era costretto ad atterrare, non senza aver terminata la ricognizione. — Cielo del Pasubio, 19 febbraio 1917.

ZUCCA Ernesto, da Linarolo (Pavia), soldato reggimento genio, n. 4235 matricola.

Di pieno giorno trasportava un tubo di gelatina sotto un reticolato nemico, percorrendo all'uopo oltre 100 metri di strada completamente scoperta alla vista ed al tiro di una trincea nemica dominante dall'alto – meno di 100 metri –, servendo con ciò di sprone ed esempio ad altri numerosi suoi compagni che, poco dopo, lo seguirono ed imitarono. — Vertoibizza, 11 ottobre 1916.

Il Ministro — **Morrone**.

MINISTERO DELLA

BOLLETTINO UFFICIALE

ENSA 40[illegible] [illegible] giugno 1917



PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

mine provvisorie fatte dal Comando Supremo con suo decreto 18 aprile 1917 e confermate con decreto luogotenenziale 27 maggio 1917, o:

nenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente:

ATTA Giovanni, distretto Alessandria, deposito 8 alpini. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal obre 1916, con anzianità 31 agosto 1916 e destinato 8 alpini.
eederà nel ruolo dell'arma il pari grado Ravorre Vittorio.
Ottavio, 3 alpini. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 14 settembre 1916, con anzianità 31 ago-916 e destinato 8 alpini.
guirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ravorre Vittorio.
TI Luigi Bruno, sottotenente complemento, arma di fanteria, distretto Milano, deposito Avellino. confermata la promozione straordinaria, per merito di guerra, al grado di tenente di complemento, rma di fanteria, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito, con suo decreto provvisorio del arzo 1916, relativa al sopraindicato ufficiale che assumerà l'anzianità 18 febbraio 1916.

omine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

nente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente:

Decreto del Comando Supremo 28 aprile 1917.

ALBIZZI Nicolò, reggimento Savoia cavalleria. — Trasferito nel ruolo degli ufficiali effettivi dal bbraio 1917 e destinato reggimento sopra indicato.
a sua anzianità di grado sarà determinata con successivo decreto.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

SO cav. Ferdinando, maggiore generale. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di e di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917 e iscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

ANA cav. Giorgio, tenente generale.
LORI cav. Vittorio, maggiore generale.
CO cav. Ugo, id.

Collocati in soprannumero a disposizione a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

I seguenti maggiori generali sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado tenente generale del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità, giusta il decreto 6 agosto 1916, 1045:

[illegible]ARI cav. Giuseppe. — Dal 25 aprile 1917.
[illegible]ELLA cav. Giuseppe. — Dal 26 id.

I seguenti colonnelli sono rivestiti, dalla data per ciascuno indicata, delle funzioni del grado di maggiore generale del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità, giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

ORSI dei conti nob. Carlo, (genio).	Dal 20 febbraio 1917.
MOTTA cav. Giuseppe, (id.).	Dal 26 id.
D'AVET cav. Giuseppe, (id.).	Dal 20 aprile 1917.
PASTORE cav. Umberto, (id.).	
DALLOLIO cav. Serafino, (id.).	
FELLONI cav. Umberto, (id.).	
SACCONI cav. Giacinto, (fanteria).	Dal 26 id.
CASTELLANO cav. Egidio, (id.).	Dal 25 id.
MAMMUCCARI cav. Stanislao, (id.).	Dal 30 id.
MONTI cav. Baldassarre, (id.).	Dal 1° maggio 1917.
PUGLIOLI cav. Vito, (id.).	Dal 27 aprile 1917.
BAUMGARTNER cav. Edmondo, (artiglieria).	Dal 16 id.
CARRONE cav. Mario, (id.).	Dal 23 id.

GUERRINI cav. Domenico, maggiore generale. — Cessa dal 25 aprile 1917 di essere rivestito delle funzioni del grado di tenente generale.

CIOTOLA cav. Ernesto, colonnello di fanteria. — Cessa dal 1° maggio 1917 di essere rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

SERRA cav. Teodorico, tenente generale.	Collocati in soprannumero a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
MULAZZANI nob. Arturo Benedetto, maggiore generale.	
SANTARNECCHI cav. Ovidio, id.	

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 maggio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CALEFFI cav. Camillo.	BELTRAMI cav. Gi
CAVALLERO cav. Ugo.	GARIBOLDI cav. It
FUSCO cav. Arturo.	ROCCO cav. Marzia

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 a per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GELOSO cav. Carlo.	Seguirà, nel ruolo dell'arma di artiglieria, il tenente colonnello LEOPARDI cav. Francesco.
MESSINA cav. Francesco.	Precederà, nel ruolo dell'arma di artiglieria, il tenente colonnello [illegible]VELLI-VISCONTI cav. Guido.
PACINI cav. Leonida.	Seguirà, nel ruolo dell'arma del genio, il tenente colonnello FRESCO cav. Achille.
MARCIANTE cav. Giuseppe.	Seguiranno, nel ruolo dell'arma di artiglieria, il tenente colonnello GIUSTINIANI cav. Onofrio.
BERGIA cav. Claudio.	
ROBERTO cav. Leone.	
PINTOR cav. Pietro.	
PONZA DI SAN MARTINO nobile dei conti cav. Alberto.	Id., id. id., id. LEOPARDI cav. Francesco.
ROSI cav. Ezio.	

DE BENEDETTI cav. Giovan Antonio.
REDINI cav. Alderigo.
GUIDI cav. Francesco.
CATTANEI DI MOMO cav. Gio. Battista.
TACOLI MARCHESE PATRIZIO DI MODENA E DI RHEGIO cav. Paolo.

Seguiranno, nel ruolo dell'arma del genio, il tenente colonnello FRISCO cav. Achille.

Seguiranno, nel ruolo dell'arma di cavalleria il tenente colonnello AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale.

ARMA DEI CARABINIERI REALI

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

CUTTICA DI CASSINE cav. Emilio, primo capitano carabinieri reali in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 7 novembre 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° aprile **1916**:

PETROZZIELLO Enrico, 10 fanteria.	Destinato a disposizione legione Palermo.
RONCHI Luigi, deposito fanteria Cuneo.	Id. tenenza Siena, legione Firenze.

Con anzianità assoluta 25 giugno 1916:

PUCCI DA FILICAIA Ugo, 59 fanteria.	Destinato tenenza Sassari, legione Cagliari.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

BONETTI Giuseppe, tenente, legione Cagliari.	Trasferito a disposizione legione Verona.
DE VUONO Arturo, id., id. Firenze.	Id. id. id. Roma.
PRENCE Lottario, id., id. Firenze.	Id. id. id. Bari.
LISE Antonio, id., id. Torino.	Id. id. id. Bari.
MARROCCELLI Baldassarre, id., id. Messina.	Id. id. id. Bari.
BARTOLOZZI Vincenzo, id., id. Palermo.	Id. id. id. Verona.
BONI Andrea, id., id. Firenze.	Id. divisione Bengasi.
COLANTONI Pietro, id., divisione Bengasi.	Id. tenenza Bassano, legione Verona.
SACCHI Mario, id., legione Cagliari.	Id. id. Borgo S. Lorenzo, id. Firenze.
MACINANTI Elvezio, sottotenente id. Ancona.	Id. a disposizione legione Bari.
SCIPIO Antonio, id., id. Roma.	Id. id. id. Allievi.
FORTUNIO Giulio, id., id. Catanzaro.	Id. id. id. Cagliari.
BERNI Bernardino, id., id. Bari.	Destinato id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.

RODRIQUEZ cav. Raffaello, primo capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

RAPEX Giovanni, tenente 30 fanteria. — Rimosso dal grado e dall'impiego dal 26 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

Sottufficiale già nominato aspirante dal Comando Supremo e confermato dal Ministero, nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso.

VERGINE Carlo, 30 fanteria. — Destinato 19 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAGINI Pietro.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

GOTELLI cav. Giovanni, colonnello comandato Ministero guerra, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del sopraindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 23 magg.o 1916, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MICILLO cav. Alessandro, tenente colonnello 40 fanteria, comandato comando militare stazione Napoli.	Destinato deposito 40 fanteria comandato stazione militare Napoli — Dal 5 aprile 1917 — Quattro mesi.
BERTINELLI cav. Giuseppe, maggiore 80 id	Id. deposito 80 fanteria e comandato comando mobilitato Dal 4 maggio 1917 — Quattro mesi.
RICCI Oronzo, tenente 29 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, 1915).	Id. deposito 29 fanteria — Dal 30 marzo 1917 — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BONAGLIA cav. Andrea, tenente colonnello 77 fanteria.	Dal 5 maggio 1917 — Quattro mesi.
PEDEMONTI cav. Alessandro, maggiore 11 id.	Dal 10 aprile 1917 — Quattro mesi.
DEL GIUDICE cav. Paolo, id. deposito fanteria Verona Ve, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 20 id. — Sei mesi.
MARINARO Italo, capitano 13 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 10 id. — Un anno.
DE POMPEIS Edmondo, id. 61 id.	Dal 9 id. — Un anno.
OLETTA Luigi, id. 73 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 28 id. — Quattro mesi.
PUCCINI Ottorino, tenente 3 bersaglieri.	Dal 30 id. — Quattro mesi.
LEONE Gaetano, id. 3 id.	Dal 28 id. — Sei mesi.
CANTO Antonio, id. deposito fanteria Siracusa.	Dal 23 gennaio 1917 — Sei mesi.
FACCINI Angelo, id. 12 fanteria.	Dal 28 aprile 1917 — Quattro mesi.
VERCELLI Francesco, id. 77 id.	Dal 28 id. — Quattro mesi.
GRAPPIOLO Giuseppe, sottotenente 3 alpini.	Dal 14 marzo 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

DEL GRECO NOBILE DI MODIGLIANA cav. Francesco Gastone, tenente colonnello, deposito fanteria Livorno, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 88 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 2 maggio 1917 — Quattro mesi.
MEDICI cav. Francesco, id. id. 30 fanteria.	Id. id. 49 id. — Dal 5 aprile 1917 — Un anno.
ALFARO cav. Alfredo, maggiore 58 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 69 id. — Dal 10 id. — Quattro mesi.
VERDINOIS Mario, capitano 5 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 5 bersaglieri — Dal 14 id. — Quattro mesi.
MENDICINI Achille, id. 81 fanteria (comandato direzione aeronautica).	Id. id. 81 fanteria e comandato direzione generale aeronautica — Dal 18 id. — Un anno.
TADISI Mario, tenente 11 bersaglieri.	Id. id. 11 bersaglieri — Dal 27 id. — Quattro mesi.
ALUIGI Luigi, id. 27 fanteria.	Id. id. 27 fanteria — Dal 25 id. — Tre mesi

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio dal 1° giugno 1917:

POGGI cav. Arturo, deposito 85 fanteria f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	MASSOBRIO cav. Luigi, deposito fanteria Genova G.
PUOTI Vincenzo, 46 id.	FERRA cav. Stanislao, 63 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
	TRANI cav. Ernesto, deposito fanteria Cosenza.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

POSTIGLIONE cav. Simone, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Milano, dal 10 novembre 1916 (decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 10 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 7 fanterie dal 20 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

MORATA cav. Giuseppe, maggiore deposito 34 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del sopra indicato ufficiale, viene stabilita in modo che dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado POZZOLINI cav. Vincenzo

RENZI cav. Nullo, maggiore deposito 2 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del sopra indicato ufficiale viene stabilita al 30 giugno 1913.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado FACCINI Cesare.

MAGGI cav. Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Pistoia. — Collocato in congedo provvisorio dal 10 novembre 1916, con anzianità 31 marzo 1915.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

AMENDOLA Adalgiso, maggiore, deposito 31 fanteria.	Destinato 10 fanteria — Dal 23 aprile 1917.
CAPPUCCIO Pasquale, id., id. 38 id.	Id. 51 id. — Dal 10 gennaio 1917.
MASI cav. Roberto, primo capitano, id. 3 id.	Id. 3 id. — Dal 19 aprile 1917.
PARRAVICINI Vittorio, sottotenente, id. 19 id.	Id. 19 id. — Dal 28 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

COLONNA NOBILE DEI PRINCIPI DI STIGLIANO Prospero, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio deposito 81 fanteria e comandato Ministero guerra dal 9 aprile 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per sei mesi.

AMORETTI Nicola, primo capitano, deposito fanteria Roma sud-ovest. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 17 aprile 1917.

GHIRARDI Augusto, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quindici mesi, a Savona (decreti luogotenenziali 26 settembre 1915 e 14 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di cinque mesi, dal 26 dicembre 1916.

TROYSI Edoardo, primo capitano 8 bersaglieri. — L'anzianità dell'indicato ufficiale viene stabilita al 30 giugno 1909:

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado GHIRAUDI Gerolamo.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

VERTÙ Luigi Edoardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di nove mesi, a Torino, dal 21 luglio 1916 (R. decreti 24 agosto 1916 e 1° marzo 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi dal 21 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito aeronautica (aviatori) dal 18 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per tre mesi

MATTIOLO Marco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 18 novembre 1916, a Girgenti (decr. to luogotenenziale 14 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 18 marzo 1917.

MARINO Girolamo, capitano 47 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie e destinato regio corpo truppe coloniali della Somalia italiana, dal 12 marzo 1917.

PEROTTI Carlo, capitano 1 fanteria. — L'anzianità relativa dell'indicato ufficiale viene stabilita in modo che avrebbe seguito, nel ruolo dell'arma il già pari grado UMBRIANI Francesco.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

***Con anzianità** assoluta 14 luglio 1916:*

CUNICO Gio. Batta, 7 alpini.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

PARRAVICINI Vittorio, 19 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MASTRO CALVETTI Riccardo.
GHIBAUDI Cristoforo, deposito fanteria Genova G.	Id. id. id. ROSI LUCREZI Gino.
FAZIO Antonino, 50 fanteria.	Id. id. id. CANTON Mario.
ROVAI Egisto, 4 bersaglieri.	Id. id. id. SALVATORE Orazio.
SFORZINI Francesco, 7 id.	Id. id. id. MENGA Antonio.
CAMPANI Giuseppe, deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. id. SEGHETTI Cesare.
CIGERSA Alberto, 8 battaglione bersaglieri ciclisti	Id. id. id. FERRARIS Umberto.
DESCLOUX Giuseppe, deposito fanteria Lecce.	Id. id. id. COMPAGNONE Alfredo.
DI RENZO Michele, 42 fanteria.	Id. id. id. DIANA Virgilio.
TRAVIA Luigi, deposito bersaglieri Savona	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado TOSI LOMBARDO.
PUMO Biagio, 81 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMATO Calogero.
AIROLDI Agostino, 35 id.	Id. id. id. AMOROSO Italo.
TREVES Michelangelo, 55 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONTINI Dionisio.
MASSARI Mario, 62 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MAIORANA-Nicola.
BARATTINI Giuseppe, 36 id.	Id. id. id. COLASIO Armando.

PELLICANO Giuseppe, deposito fanteria Bologna.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTIGLIO Gaetano.
MORELLI Stanislao, 2 granatieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GUICCIARDI Emidio.
LOYERO Giuseppe, 88 fateria.	Id. id. id. MASTRANGELO Gennaro.
BRENCHIO Battista, 28 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BONOMO Gaspare.
DI PLOTTI Eliseo, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FELISI Guglielmo.
BERTI Lorenzo, 8 bersaglieri.	Id. id. id. BOTTA Adolfo.
ROSANO Emanuele, deposito fanteria Bari.	Id. id. id. SACCANI Artemio.
ADORNO Vincenzo, 6 fanteria.	Id. id. id. PASSALACQUA Orazio.
LAGO Igino, 1° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. REGIS Michele.
MONTANARI Giovanni, deposito fanteria Torino E.	Id. id. id. GUIDUCCI Giulio.
CANNIZZARO Melchiorre, 2 fanteria.	Id. id. id. GEMELLARI Umberto.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

GERALI Carlo, 67 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SIBILLE SIZIA Gerardo.
FRYIO Carlo, 74 id.	Id. id. id. MILO Raffaele

Con anzianità assoluta 1° novembre 1916:

CHIRICO Ettore, 46 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VARESCHI Giosuè.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

SPREMOLLA Onofrio, deposito fanteria Lecce.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAGROTTA Sebastiano.

Con anzianità assoluta 2 gennaio 1916:

GALISTRU Emilio, 53 fanteria.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

SACCONI Nicola, 18 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SOCCORSI Mario.
AMOROSO Giacomo, deposito fanteria Piacenza O.	Id. id. id. BUTTAFUOCO Guido.
PANZALIS Ampelio, id. id. Gaeta.	Id. id. id. VISCONTI Attilio.
LAPENNA Giacomo, 29 fanteria.	Id. id. id. SAITO Baldassare.
GRASSO Nicolò, 48 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONDORELLI Giuseppe.
SCALA Alessandro, deposito fanteria Bergamo.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIZZARRI Alfredo.
SCIORTINO Salvatore 77 fanteria.	Id. id. id. SECCHI Ottorino.
MUSMECI Giovanni, deposito fanteria Nocera.	Id. id. id. DI PAOLO Giuseppe.
BONESSA Roberto, 75 fanteria.	Id. id. id. FLAMMINI Domenico.
SCAGLIA Carlo, 1 alpini.	Id. id. id. MERLATI Arnaldo.
CHIARAMONTI Ercole, 75 fanteria.	Id. id. id. ZATTONI Claudio.
ALFIERI Ireneo, 33 id.	Id. id. id. TELAROLI Mario.
BASSI Ugo, 10 id.	Id. id. id. BOTTAI Gino.
CIRIELLO Alfredo, 9 id.	Id. id. id. RAFFO Guido.
BROUSARD Giambattista, 13 id.	Id. id. id. ROSSI Elia.
MOSCHETTO Leopoldo, 33 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAUGERI Giuseppe.
SAVOLDELLI Attilio, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROGGIANI Francesco.
FACONDINI Fernando, id. id. Perugia.	Id. id. id. PANETTA Canio.

UCCI Osvaldo, deposito fanteria Benevento.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MAZZEO Francesco.
TROJANO Fiorentino, id. id. Como.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRACALE Corrado.
BERRUTI Adalberto, 11° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. CAVALLINA Libero.
STOPPOLONI Aurelio, 68 fanteria.	Id. id. id. VERCELLI Francesco.
MORRONE Palmerindo, 11 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MUZIARELLI Vincenzo.
BURBATTI Alessandro, 2 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASCALE Carmine.
BUROCCHI Luigi, 7 bersaglieri.	Id. id. id. MIGNONI Dante.
FILIDEI Umberto, deposito fanteria Piacenza E.	Id. id. id. PIETRAVALLE Luigi.
TELESE Nicola, 4 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado COGGIOLA Giovanni.
DI BARTOLO Francesco, 31 fanteria.	Id. id. id. DI SALVIA Biagio.
MAUCERI Gaspare, 2 granatieri.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MASTROMAURO Luigi.
PUCCIO Francesco, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLOMASI Corrado.
AIME Giovanni, 15 id.	

Con anzianità assoluta 7 maggio 1917:

BASSO Vincenzo, deposito fanteria Palermo P.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

PINTO cav. Michele, colonnello fanteria.	Collocati a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917 e inscritti nella riserva.
PALMERI cav. Dario, id. id.	
LUSENA cav. Leonardo, id. id.	
BRONDA cav. Francesco, id. id.	
FOLCO cav. Ottavio, id. id.	

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

CASTELLI cav. Riccardo, colonnello comandante 82 fanteria. — Esonerato dal controindicato comando dal 19 settembre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 aprile 1917, per sei mesi.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettdtiva per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per sei mesi:

MANFREDI cav. Luigi, colonnello deposito 33 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 30 aprile 1917.
GIANI cav. Enrico, tenente colonnello deposito fanteria Ancona.	Dal 3 maggio 1917.
FRANCO Mario, capitano 47 fanteria.	Dal 1° id.

TREBOLDI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 14 febbraio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

TREBOLDI cav. Giuseppe, colonnello in aspettativa, per riduzione di quadri a Milano. — Richiamato in servizio dal 15 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Cessa di essere a disposizione dal 23 febbraio 1917 ed è nominato comandante 22 fanteria.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

BROLIS cav. Giovanni, tenente colonnello, deposito fanteria Firenze N. E.	Dal 1° maggio 1917 — Quattro mesi — Deposito 84 fanteria.
GENGARO Daniele, capitano, id. id. Catania.	Dal 27 aprile 1917 — Quattro mesi — Id. 4 id.
NURRA Giovanni, tenente 5 bersaglieri.	Dal 20 id. — Sei mesi — Id. 27 id.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

GARDINI cav. Romano, maggiore, deposito 69 fanteria.	Del 13 aprile 1917.
PALIACIO DI SUNI cav. Gaetano, id., id. 1 granatieri.	Dall'8 maggio 1917.
BESSON cav. Giovanni, id., id. 8 bersaglieri	Dal 16 id.
BORRIELLO Giuseppe, capitano, id. 55 fanteria.	Dal 9 id.
REISOLI Cesare, sottotenente, id. 62 id.	Dal 9 id.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 27 maggio 1917 continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

ERMACORA cav. Francesco, 49 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado POZZI cav. Oreste.
GARDINI cav. Romano, 69 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RAIMONDI cav. Pompeo.
BOETTI DEI CONTI BOETTI nobile cav. Angelo, 3 id.	Id. id. id. PEDROCCHI cav. Ettore.
SGOBBA cav. Vincenzo 31 id.	Id. id. id. BIANCHI cav. Federico.
AMABILE cav. Gaetano, 35 id.	Precederà id. id. PRATOLONGO cav. Arturo.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

POCOBELLI cav. Eugenio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Milano, dal 23 dicembre 1916 (decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 23 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito 42 fanteria (comandato in zona di guerra) dal 23 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

BRESCIANI Adolfo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di trenta mesi, a Ravenna (R. decreto 22 ottobre 1914 e decreti luogotenenziali 20 giugno 1915 e 1° giugno 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 22 aprile 1917

JACOPONI Guglielmo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di ventotto mesi, a Livorno (R. decreto 29 novembre 1914 e decreti luogotenenziali 12 marzo, 9 luglio e 23 novembre 1916). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 29 marzo 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 27 maggio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 15 febbraio 1916:

CASIERI Arturo, deposito fanteria Messina.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTERI cav. Arturo Efisio.
DI LUSTRO Antonio, 10 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CROCCO cav. Alberto.

Con anzianità assoluta 10 dicembre 1916:

DESTEFANI Guido, 13 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTAI-FERRETTI cav. Pio.

Con anzianità assoluta 1° aprile 1917:

ROMANELLI Umberto, deposito 51 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1085 (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BAUZANO cav. Augusto.
PALERMO Carlo, 32 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BOTTO cav. Giacomo.
SOLDAINI Cesare, deposito fanteria Novi.	Id. id. id. VIANA cav. Dante.
RUSCONI NOBILE DI RAVENNA Cesare, deposito 1 granatieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogoteneaziale 11 luglio 1915, n. 1085, e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. ARACRI cav. Guido.
GUGLIELMINI Raul, 58 fanteria.	Id. id. id. MONTUORI-SANSEVERINO cav. Pietro.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

ALLEGRA Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Viterbo. Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 febbraio 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

ALLEGRA Adolfo, capitano in aspettativa per riduzione di quadri a Viterbo. — Richiamato in servizio 60 fanteria dal 13 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917.

QUINZII Quintino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 aprile 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

QUINZII Quintino, capitano in aspettativa per riduzione di quadri a Napoli. — Richiamato in servizio 40 fanteria dal 22 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917

MASSETTI Francesco, capitano deposito 53 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085. — Cessa dalla controindicata posizione dal 25 gennaio 1917 e destinato deposito 53 fanteria.

Collocato in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 maggio 1917.

Richiamato in servizio deposito 53 fanteria dall'8 maggio 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

D'ANDREA Giuseppe, capitano deposito 81 fanteria (comandato deposito aeronautica-dirigibilisti ed aerostati), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). L'anzianità relativa del sopraindicato ufficiale viene stabilita in modo che:

Dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado DELLE SEDIE Carlo.

COSOMATI Filippo, capitano deposito fanteria Ivrea. — L'anzianità del controindicato ufficiale viene stabilita al 18 aprile 1915.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASSERINI Ennio.

I seguenti ufficiali, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ognuno indicata:

NOBILIONI Carlo, capitano in aspettativa a Napoli.	Destinato 20 fanteria — Dal 25 gennaio 1917.
PORCIELLO Alfonso, tenente id. id. a Napoli.	Id. 90 id. — Dall'11 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani, con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 27 maggio 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 30 *giugno* 1914:

VIRGILIO Amedeo, 11 fanteria.	Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado DE RADA LEOPOLDO.

Con anzianità 21 *settembre* 1915:

DELEHAYE Luigi, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZANI Augusto.

Con anzianità 9 *novembre* 1915:

VOLPE Michele, 71 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTERISI Maurangelo

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

SANTANCHÈ Emilio, 17 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PAPANDREA Filippo.
SARDINOCCHI Galliano, 18 id.	Id. id. id. MOLINO Giuseppe.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

CASTELLANI Mario, deposito fanteria Benevento.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOSELLI Giovanni Battista.
CELLONI Giovanni, id. id. Torino est.	Id. id. id. SELLERIO Pio.
CUCCURULLO Attilio, id. id. Napoli sud.	Id. id. id. SALTO Alfonso.
GRIMALDI Giuseppe, 18 fanteria.	Id. id. id. ASCOLESE Francescalgeo.
CORNER Stefano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. CERRATO Domenico.
PECIS Antonio, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. NEGRI Carlo.
SCALISE Guglielmo, id. id. Frosinone.	Id. id. id. BERRUTI Giovanni Battista.
BARBARO Antonio, 93 fanteria.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CRISPINI Gaetano.
COEN Moisé, deposito fanteria Brescia.	
GERVASONI Tullio, 65 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado AGOSTA Attilio.
CASAVECCHIA Maurico, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOVETERE Michele.
SALE Sideo, deposito fanteria Brescia.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CASASSA Giambattista.
MAGNANTE Angelo, id. id. Brescia.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BIAGIOLI Leone.
GUARRIELLO Adolfo, 38 fanteria.	Id. id. id. MUSSO Valerio.

TURRI Pasquale, deposito 8 alpini, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
GINO Mario, id. fanteria Massa.
VEVANTE-SCIOLETTI Italo, 18 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONTHENIER Luigi.
Id. id. id. MELOTTI Idalgo.
Id. id. id. PASQUALE Mauro.

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MALOSSI Enea, deposito fanteria Bologna. — Dal 2 maggio 1917 — Sei mesi — Deposito 35 fanteria.
FONTANA Enrico, id. id. Napoli N. — Dal 13 aprile 1917 — Tre mesi — Id. 39 id.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

CHIOCCON Giuseppe, tenente deposito fanteria Venezia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 30 aprile 1917.

TORELLI Lelio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi dal 26 novembre 1916 (D. luogotenenziale 7 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 26 marzo 1917.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

CHIODI cav. Enrico, tenente colonnello deposito fanteria Ozieri C. — Promosso colonnello con anzianità 3 agosto 1916, con decorrenza per gli assegni dal 31 maggio 1917 e collocato a disposizione Ministero guerra.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BELLONI cav. Pietro.

RAGGIO cav. Roberto, maggiore 3 bersaglieri. — Promosso tenente colonnello con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 31 maggio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FANTE cav. Michele.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione:

ROVERO cav. Isidoro, deposito 3 alpini. — Destinato 3 alpini.
PARODI cav. Fiorentino, id. 1 id. — Id. 1 id.
SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO cav. Egidio, deposito 55 fanteria — Id. 55 fanteria.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente si riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

VALVASORI cav. Luigi, deposito bersaglieri Livorno.
LANCIANO cav. Filippo, 17 fanteria.
FUSONI cav. Giorgio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
RIVALTA cav. Giulio, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
ROVERO cav. Isidoro, 3 alpini.
DUCA cav. Vincenzo, 42 fanteria.
PIRISI cav. Ettore, 58 id.

RICHARD cav. Ottavio, 3 fanteria.
PRANDONI cav. Raffaele Italo, 8 id.
PARODI cav. Fiorentino, 1 alpini.
VERDESI cav. Giuseppe, 32 id.
ALBERTI cav. Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
CHIERICONI cav. Gio. Battista, deposito fanteria Bergamo.
CAPPELLI cav. Cesare, id. id. Avellino.
LEO cav. Ferruccio, deposito fanteria Foggia.
CAMPESATO cav. Augusto, 5 alpini.
GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, applicato Ministero guerra.
COSSU cav. Ettore, 66 fanteria.
LUGANO cav. Enrico, 6 bersaglieri.
SELVAGGI cav. Giuseppe, comandante Ministero guerra.
STUTO cav. Giuseppe, deposito fanteria Milano E.
MONTAGANO cav. Francesco, 31 fanteria.
PAVESE cav. Daniele, applicato corpo stato maggiore.
TACCINI cav. Leone, 21 fanteria.
RIGATO cav. Narciso, 50 id.
CUSSINO cav. Giuseppe, comandato corpo stato maggiore.
POLVERINI cav. Italo, 83 fanteria.
MAUTINO cav. Umberto, 3 alpini.
CIBELLI cav. Vincenzo, 39 fanteria.
FOGLIA cav. Ernesto, 8 bersaglieri.
FASULO cav. Enrico, 2 id.
BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, 84 fanteria.
COLLI VIGNARELLI cav. Annibale, deposito fanteria Caserta.
ANGIONO cav. Alessandro, 72 fanteria.
GILBERTI cav. Pietro, 10 bersaglieri.
PELUSO cav. Luigi, 3 id.
CAPPATO cav. Filippo, deposito fanteria Como.
SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO marchese cav. Egidio, 55 fanteria.
BERNASCONI cav. Matteo, 7° battaglione bersaglieri ciclisti.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789, anno 1915:

CHIODI cav. Errico, tenente colonnello deposito fanteria Ozieri C.	Dal 25 maggio 1917.
ANTOLDI cav. Cesare, maggiore 27 fanteria.	Dal 9 maggio 1917.
PENATI cav. Emilio, id. 3 alpini.	Dal 10 id.
ERMACORA cav. Francesco, id. 49 fanteria.	Dal 26 id.
LUGANO cav. Enrico, id. 6 bersaglieri.	Dal 25 id.
OGGERINO Ermanno, capitano 1 alpini.	Dal 16 id.
JUGLARIS Niccolò, id. deposito 84 fanteria.	Dal 20 id.
TRIONFI Alberto, id. 1 granatieri.	Dal 24 id.
BERNANDO Giuseppe, tenente deposito fanteria Messina.	Dal 21 id.
RESTIVO Antonio, id. id. id. Palermo.	Dal 23 id.

CAGNO cav. Giuseppe, tenente colonnello 93 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Lecce — Dal 16 maggio 1917.
MANTELLINI cav. Zoilo, id. id. deposito fanteria Nocera.	Id. 66 fanteria.
D'ALOISIO cav. Alfredo, id. id. 81 fanteria.	Id. deposito fanteria Firenze sud-est — Dal 16 maggio 1917.
ZITTA Tornatore cav. Giacomo, maggiore 23 id.	Id. id. id. Novara N. — Dal 19 id.
MINEZZI cav. Giuseppe, id. deposito 70 fanteria f. q. s. s.	Comandato deposito convalescenza e tappa di Lonigo.
VALTANCOLI cav. Giulio, id. 42 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Bari.
ANGRIGLIANI FARIO cav. Aleardo, id. deposito fanteria Genova G.	Id. id. id. Bari.
SAVI cav. Giuseppe, id. id. 70 fanteria.	Id. id. 69 fanteria.
FARINETTI cav. Guido, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato deposito fanteria Roma nord-est.
RUGGERI cav. Mario, id. 4 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Lecce.

PEDERCINI cav. Carlo, maggiore 44 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Verona Vi.
STRANI Massimo, capitano fanteria.	Dal deposito di aeronautica passa comandato battaglione aeronautico.
DE SILVA Gaetano, id. id.	Dal battaglione dirigibilisti passa comandato stabilimento costruzioni aeronautiche.
COLLETTA Giulio, capitano deposito 47 fanteria	Trasferito deposito 80 fanteria.
REBECCHI Carlo, id. deposito fanteria Cuneo f. q. s. s. comandato scuola militare.	Id. id. 33 id. continuando nell'attuale posizione.
PECORINI Nargalio, id. 16 fanteria.	Id. 33 fanteria.
GUAGNINI Giovanni, id. 33 id.	Id. 43 id.
MARACCINI Gustavo, id. 55 id.	Id. deposito fanteria Cuneo.
ROBBI Mario, id. 79 id.	Id. 33 fanteria.
SALIMEI Alfredo, id. 71 id.	Id. 33 id.
LORDI Gerardo, id. 89 id.	Id. 33 id.
ZANCHI Giovanni Battista, id. deposito fanteria, Siracusa.	Id deposito fanteria Cuneo
LOSITO Attilio, id. 25 fanteria.	Id. 33 fanteria.
TRIFIRO Giuseppe, id. 82 id.	Id. 81 id.
BORELLI Gustavo, id. 38 id.	Id. 61 id.
SCOFFO Romano, id. 2 id.	Id. 57 id.
LONGO Umberto, id. 23 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
COSTANTINO Beniamino, id. 74 id.	Id. 10 fanteria — Dall'11 maggio 1917.
MORTEO Cesare, id. deposito 27 fanteria.	Id. deposito 66 fanteria.
FORNASARI Giacomo, id. 1 fanteria.	Id. 72 id.
BONDEI Giovanni, id. deposito 36 fanteria.	Id. 33 id.
ROSI BERNARDINI Clemente, id. 82 fanteria.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest — Dal 16 maggio 1917.
GRECO Davide, tenente 85 id.	Id. 72 fanteria.
DALL'OGLIO Emanuele, id. deposito fanteria Como.	Id. 33 id.
DILIBERTI Benedetto, id. 23 fanteria.	Id. 81 id.
GORGATTI Ugo, id. 23 id.	Id. 81 id.
TEDESCHI Guglielmo, id. 81 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
LODISPOTO Giovanni, id. 16 id.	Id. id. id. Roma nord-est.
LEANDRO Luigi, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. Firenze sud-est — Dal 16 maggio 1917
BERRUTI Ugo, id. id. id. Roma nord-est.	Id. id. id. Firenze sud-est — Dal 16 id.
ROSSI Emilio, id. 25 fanteria.	Id. 4 alpini — Dal 18 id.
MANFREDI Oreste, id. 3 alpini.	Id. 4 id. — Dal 18 id.
STRISINO Cesare, id. 8 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Napoli.
LAMBERTINI Luigi, id. 68 fanteria.	Id. 26 fanteria.
SEGRÈ Gino, id. 87 id.	Id. deposito fanteria Catanzaro.
PENAZZI Giuseppe, id. 11 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Roma.
PELAMATTI Pietro, id. deposito fanteria Massa.	Id. id. fanteria Firenze nord-ovest.
FABBI Umberto, id. 70 fanteria.	Id. id. id. Firenze nord-ovest.
BARICCO Achille, id. 28 id.	Id. 23 fanteria (Libia).
SALVI Giulio Cesare, id. 81 id.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
GORGATTI Saverio, id. deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. id. Frosinone.
BARBIERI Camillo, sottotenente id. id. Bologna.	Id. 33 fanteria.
CACCIATORI Felice, id. id. id. Messina.	Id. 33 id.
MICELI Attilio, id. 3 fanteria.	Id. 33 id.
RICCIARDI Giovanni Battista, id. deposito fanteria Avellino.	Id. 33 id.
IANDOLO Francesco Saverio, id. 32 fanteria.	Id. 33 id.
FIUME Salvatore, id. deposito fanteria Lecce.	Id. 33 id.
PALMIERI Vincenzo, id. id. id. Lecce.	Id. 33 id.
MAIOLI Mario, id. 35 fanteria.	Id. 33 id.
GERONAZZO Luigi, id. 5 alpini.	Id. 4 alpini — Dal 18 maggio 1917.

GUTIERREZ Giuseppe, sottotenente deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Trasferito deposito fanteria Palermo P. — Dal 14 id.
RICCI Giuseppe, id. deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Id. 5 bersaglieri.
FANCONDINI Fernando, id. id. id. Perugia.	Id. deposito fanteria Roma nord-est.
CIGERSA Alberto, id. 8 bersaglieri ciclisti.	Id. 4 bersaglieri.
PAOLONI Quintilio, id. 8 id. id.	Id. deposito fanteria Livorno.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

RUFFO Fulco, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia (comandato battaglione squadriglie aviatori). — La sua anzianità di grado è stabilita al 27 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

DE STEFANO Errico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per 4 mesi (Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio detto e destinato reggimento lancieri di Montebello.

MARCONI Giovanni, id. f. q. (comandato deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio statagli concessa con decreto luogotenenziale 6 maggio 1917 e dalla quale venne contemporaneamente richiamato in servizio effettivo ai sensi dell'art. 5, lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 dal 4 aprile 1917, deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

FIORE Giacomo, id. reggimento cavalleggeri di Lucca. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 5 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

PANICALI cav. Pietro, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Promosso colonnello e nominato comandante sopra indicato reggimento, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

MORI-UBALDINI ALBERTI conte cav. Guido, id. id. id. id. cavalleggeri di Catania. — Promosso colonnello e nominato comandante sopra indicato reggimento, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

ANGELINI cav. Pio, reggimento Piemonte Reale cavalleria. ROMAGNOLI cav. Pietro, id. cavalleggeri di Udine. ANGELINI PAROLI cav. Angelo, id. lancieri di Vercelli. DE RUGGIERO cav. Ruggiero, id. cavalleggeri di Vicenza. SARLO cav. Enrico, id. id. di Lucca. PELLEGATTA cav. Ambrogio, id. id. di Lodi. D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio, id. lancieri di Novara. DALLA VECCHIA cav. Adolfo, id. cavalleggeri di Aquila.	Continuano come contro.
MAGGI cav. Domenico, a disposizione Ministero guerra (incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra).	Continuando incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra.

SALVATI cav. Raffaele, reggimento cavalleggeri di Palermo.	Continuano come contro.
AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale, id. id. di Catania.	

Primi capitani promossi maggiori:

STARITA cav. Giambattista, reggimento cavalleggeri di Catania.	Continuano come contro.
GIUSTI cav. Giovanni, id. Genova cavalleria.	
BONATI Cesare, f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.
CAVRIANI DEI MARCHESI cav. Massimiliano, reggimento cavalleggeri di Padova.	Continua come contro.
GUILLET Ernesto, a disposizione Ministero guerra (comandato 4ª brigata cavalleria).	Cessa di essere a disposizione e comandato come contro ed è destinato reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
ACCORSI Benedetto, id. id. id. (id. 8ª id. id.).	Id. id. id. ed è destinato reggimento cavalleggeri di Piacenza.
CASTELLI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Continua come contro.

Capitani promossi maggiori:

DE MARI Enrico, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Continuano come contro.
ASINARI DI BERNEZZO Demetrio, id. id. di Catania.	
PUCCI MARCHESE DI HARSENTO PATRIZIO FIORENTINO Roberto, id. id. di Treviso.	
STAGLIENO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI Gregorio, id. id. di Padova.	
PAGLIANO cav. Gastone, id. id. di Lodi.	
VANZETTI Guido, f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Lucca).	Cessa di essere fuori quadro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.
RUFFO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Continuano come contro.
MARTIN Franklin Gorgio, id Piemonte Reale cavalleria.	

Tenenti promossi capitani, continuando stessa posizione:

TARNASSI Paolo, reggimento cavalleggeri di Caserta.	DE BOTTINI DI SANT'AGNESE Achille, reggimento cavalleggeri di Lucca.
MARENCO Giovanni, id. id. di Vicenza.	MELODIA NOBILE DEI BARONI Riccardo, id. lancieri di Firenze.
TICCHIONI NOBILE DI AMELIA Gian Carlo, id. Genova cavalleria.	RUFFONI nobile Francesco, id. cavalleggeri di Lodi.
ASTENGO Carlo, id. cavalleggeri di Alessandria.	FERRUCCI NOBILE DI FIRENZE Maurizio, id. lancieri di Mantova.
ARLOTTA Massimo, id. Genova cavalleria.	
FORLANINI Francesco, id. cavalleggeri di Roma.	

BUZZI Cesare, corpo aeronautico militare.	Destinato reggimento lancieri di Novara e comandato battaglione squadriglie aviatori.

I seguenti continuano stessa posizione:

GRITTI Oscar, reggimento cavalleggeri di Aquila	ARENA Salvatore, reggimento cavalleggeri di Piacenza.
DELLA CROCE NOBILE DEI CONTI DI LOJOLA Giorgio, id. Savoia cavalleria.	ANGELOZZI BERTRANDO, id. id. di Roma.
ARLOTTA Giuseppe, id. cavalleggeri di Padova.	CHIARENZA Alessandro, id. id. di Padova (comandato battaglione squadriglie aviatori).
DE LUCE Alfredo, id. id. di Udine.	

ROBERTI DI CASTELVERO Maria Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Catania.
ANTINORI Giovanni Gualberto, id. id. di Treviso
BARONTINI Ettore, id. lancieri di Montebello.
BIZZARRINI Oliviero, id. cavalleggeri di Monferrato.
GRASSELLI Sergio, id. id. di Caserta.
LIVI Alberto, id. lancieri di Mantova (comandato battaglione scuole aviatori).
BALLIANO Luigi, id. id. di Vercelli.
LUZZATTI Giovambattista, id. id. di Aosta.
PANIGADI Aurelio, id. cavalleggeri di Caserta.
GRIGNOLO Tommaso, id. id. di Aquila.
RICCA Alberto, id. id. di Lucca.
MANARA Enrico, id. id. di Vicenza.
ALBERTONI Domenico, id. id. di Caserta.
BISAGNO Enrico, id. id. di Aquila.
IMPERIALE D'AFFLITTO Giovanni, id. id. di Lodi.
SALVINI Mario, id. id. di Roma.
STRADA Enrico, id. lancieri di Vercelli.
RICCI Pietro, id. id. di Novara.
D'AFFLITTO Camillo, id. id. di Novara.
GIORGINI Giovanni, reggimento lancieri di Aosta
PICCONE Alberto, id. cavalleggeri di Padova.
MARIGLIANO Francesco, id. id. di Udine.
DEL CARRETTO Cesare, id. Nizza cavalleria.
BOSCASSI Guglielmo, id. cavalleggeri di Palermo.
BILLI Amedeo, id. lancieri di Montebello.
LAIOLO Ettore, id. cavalleggeri di Monferrato.
ARNO' Guglielmo, id. id. di Palermo.
MAFFEI Achille, id. id. di Saluzzo.
GUZZARDI Francesco, id. Genova cavalleria.
RICCI Goffredo, id. cavalleggeri di Monferrato.
ALBANESE Felice, id. id. di Udine.
MARUCCI Giuseppe, id. lancieri di Montebello.
COSTA DI TRINITA' Carlo, id. cavalleggeri Guide.
GROTTOLA Stefano, id. id. di Piacenza.
ROSEL Mario, id. id. di Roma.
MENINI Giovanni Battista, id. id. di Saluzzo.
NAVARRA-VIGGIANI Francesco Saverio, id. id. di Caserta.
ORLANDI Daniele, id. id. di Foggia.
LELLI Federico, id. Genova cavalleria.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

AJROLDI Giuseppe, reggimento Genova cavalleria. — Seguirà nel ruolo il tenente REINA Eupilio.
ZAGARI Giuseppe, id. lancieri di Vercelli. — Id. id. id. PIRAS Antioco.
BORSONI Manlio, id. cavalleggeri di Lodi. — Id. id. id. PALANGE Filippo.
CHECCHIA Tito, id. id. di Roma. — Id. id. id. FANTAUZZI Fabio.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916:

ROSSI Mario, reggimento lancieri di Novara. — Seguirà nel ruolo il tenente SALAZAR Tommaso.
LOPEZ Y ROYO Giovanni Battista, id. cavalleggeri di Palermo. — Precederà nel ruolo il tenente ZABBAN Benvenuto.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917:

GAMBAROTTA Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Piacenza. — Seguirà nel ruolo il tenente FALERI Guido.
DELLA PORTA Antonio, id. id. di Palermo. — Precederà nel ruolo il tenente SARACENO Giuseppe.
RIGHINI Oscar, id. id. di Lodi. — Seguiranno nel ruolo il tenente D'ALESSANDRO Oronzo.
CALDERONE Francesco, id. id. di Palermo.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917.

FOCOSI Francesco, primo capitano artiglieria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 9 ottobre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

GALLI cav. Gallo, tenente colonnello 1 artiglieria pesante campale. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 16 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

CAPALDI cav. Pasquale, colonnello fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (comandato direzione artiglieria Alessandria. — Rientra nei quadri dal 23 maggio 1917 ed è collocato a disposizione.

MAROLDA cav. Angelo, maggiore fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 5 artiglieria campagna.— Rientra nei quadri dal 7 dicembre 1916 e destinato 17 artiglieria campagna.

L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, a datare dal 24 febbraio 1917, al tenente nell'arma di artiglieria BRANDIZZI Francesco stato richiamato in servizio effettivo e contemporaneamente collocato fuori quadro ai termini dell'art. 5 (lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

RECHICHI Annibale, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Bari (Decreto luogotenenziale 23 marzo 1916. — Richiamato in servizio deposito 35 artiglieria dal 27 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

TEDESCO Mario, sottotenente 22 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi dal 23 aprile 1917.

DEPIETRI TONELLI Luigi, tenente 28 artiglieria campagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 19 marzo 1916 ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dall'8 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente VIALI Mario.

ZANOTTI Carlo, sottotenente 3 artiglieria montagna. — La sua anzianità di grado è stabilita al 23 dicembre 1915 ed il passaggio nel ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente ha effetto dal 16 maggio 1916

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 16 luglio 1916 per la parte riguardante il tenente di complemento nell'arma di artiglieria ZAVERTAL Paolo Guido nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 30 luglio 1916 per la parte riguardante il sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria FIORI Gino, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 18 marzo 1917 per la parte riguardante il sottotenente nell'arma di artiglieria FIORI Gino, promosso al grado di tenente.

L'anzianità assoluta del sottotenente nell'arma di artiglieria MASTROVITA Giuseppe nominato a tale grado con decreto luogotenenziale in data 16 luglio 1916, anzichè al 1° maggio 1916 è rettificata al 1° novembre 1915, con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il sottotenente FERRAIOLI Gaetano.

L'anzianità assoluta del tenente nell'arma di artiglieria MASTROVITA Giuseppe, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale in data 18 marzo 1917, anzichè al 1° febbraio 1917, è rettificata al 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa, seguendo nel ruolo il tenente FERRAIOLI Gaetano.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

BONALI cav. Achille, comandante 3 artiglieria campagna. — Collocato a disposizione dal 1° maggio 1917.
GAZZINI cav. Attila, id. 2 id. fortezza (costa). — Id. id. dal 30 aprile 1917 e comandato comando corpo armata Firenze (territoriale).
BAISTROCCHI cav. Federico, id. 15 id. campagna. — Id. id. dal 30 id.
CERMELLI cav. Giovanni, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il 17 artiglieria campagna. — Cessa dall'incarico di cui contro ed è incaricato del comando 15 artiglieria campagna dal 30 aprile 1917.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916 n. 1045, riguardanti i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo	Decorrenza dell'incarico	Carica
ROSSI cav. Achille.	13 mag. 1917	7 mag. 1917	Incaricato delle funzioni di comandante il 3 artiglieria campagna.
DELL'ORO HERMIL cav. Agostino.	13 id.	7 id.	Id. id 17 id. id.
CAPUANO cav. Ettore.	13 id.	6 id.	Id. delle funzioni del grado superiore.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria (ruolo combattente e tecnico) sono promossi al grado superiore nell'arma stessa (ruolo combattente e tecnico) con anzianità e con decorrenza per gli assegni sottoindicati con la destinazione per ciascuno a fianco indicata o continuando nell'attuale servizio:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità 5 novembre 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BORGIA nobile cav. Riccardo, 1 artiglieria fortezza (costa).	Collocato a disposizione Seguirà nel ruolo il colonnello LUZZATTO cav. Cesare.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando stessa posizione:

CARMINATI cav. Giulio, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).
MONDINI cav. Roberto, 9 id. id.
GIUNTA cav. Giuseppe, 36 id. campagna.
TRICOMI cav. Francesco, 6 id. id.
GAMERRA cav. Emilio, 32 id. id. (comandato battaglione squadriglie aviatori).
ZAMPINI cav. Enrico, 10 id. fortezza (assedio).
GIUSTINIANI cav. Onofrio, direzione artiglieria Roma.
LEOPARDI cav. Francesco, 2 artiglieria pesante campale (comandato Ministero guerra).
GARGANO cav. Carlo, 3 id. fortezza (costa e fortezza).
CUZZO-CREA cav. Alfredo, 30 id. campagna.
PITTONI cav. Michele, R. T. laboratorio pirotecnico Capua
PERCUOCO cav. Enrico, 13 artiglieria campagna.
GUCCI cav. Luigi, 5 id. id. (comandato scuola allievi ufficiali complemento) (Caserta).
BEATO cav. Armando, R. T. arsenale costruzioni artiglieria Napoli.
DONINI cav. Pier Luigi, 1 artiglieria montagna (comandato Ministero guerra).
GATTESCHI PATRIZIO DI PISTOIA cav. Camillo, 1 id. fortezza (costa).
GAVAZZENI cav. Angelo, 2 id. montagna.
SCARFIOTTI cav. Mario, 6 id. campagna.
TISSI cav. Antonio, 3 id. montagna.
DEGROSSI cav. Antonio, 9 id. fortezza.
AGOSTONI cav. Umberto R. T. laboratorio precisione (comandato battaglione dirigibilisti).

MORELLI nobile cav. Sesto, 13 artiglieria campagna (comandato comando corpo stato maggiore).
IMPERATORE cav. Antonio, 10 id. id.
MANGANONI cav. Carlo, 2 id. montagna.
CRIVELLI VISCONTI cav. Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
NASCIMBENE cav. Pietro, f. q. (legge 29 marzo 1917, n. 492) reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
TARGA cav. Spartaco, 2 artiglieria montagna.
SANTINI cav. Pompeo, direzione artiglieria Messina (sezione staccata Castrogiovanni).
TESI cav. Alessandro, id. id. Verona.
PAULIZZI cav. Giuseppe, 1 artiglieria montagna.
PIOVANO cav. Luigi Paolo, 10 id. fortezza (assedio).
BRUNO cav. Gaetano, 2 id. id. (costa).

Capitani promossi maggiori, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DUCCI Camillo, 25 artiglieria campagna. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore CICCIOLI Odo.
MAGGIORI Italo, reggimento artiglieria campagna Roma (13). — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il maggiore MANZI Luigi.
ROMANO Lorenzo, f. q. deposito 15 artiglieria campagna. — Cessa di essere fuori quadro e destinato 15 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il maggiore D'APONTE Alberto.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CAVALLO Luigi, 24 artiglieria campagna. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano CAMPANA Giovanni

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE MATTEIS Vincenzo, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ROSINA Alessandro.
BERNARDO Giuseppe, 10 id. id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano REGHINI Gino.
TANCREDI Luigi, 1 id. id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano BAY Pietro.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

DE MARCO Gesualdo, 30 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano TROMBY Felice.
GRICCIOLI Mario, 3 id. id. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GALLONI Aldo.
DE ANGELIS Mario, 3 id. fortezza (costa e fortezza). — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano COLOMBO Ernesto.
GONELLA-PACCHIOTTI NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino, 30 id. campagna (comandato accademia militare). — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PIRRI Tito.
D'ORIO Tommaso, 10 id. id. (id. deposito scuola bombardieri). — Continua come contro. Precederà nel ruolo il capitano PELLEGRINI Alessandro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

ZANASI Mario, 11 artiglieria campagna. — Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente LEMBO Adelelmo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1916:

TELO' Adamo, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).	Continua come contro.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

PALUMBO Mario, 27 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PALERMO Domenico.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CAPONE Carlo, 33 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente BERTI Dante.
GIANFRINI Ugo, 18 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PONZONI Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PAPA Silvio, 24 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CASTIGLIONI Angelo.
FIORE Francesco, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente GHERSI Alberto.
AMORELLI Audenzio, 5 id. campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente PINTO Salvatore.
CERRI Gennaro, 18 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente D'AUDINO Silvestro.
CANÈ Alfredo, 1 id. pesante campale.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente PITRELLI Alessandro.
LIGUORI Giuseppe, 35 id. campagna. CAPITANI Mario 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continuano come contro. Seguiranno nel ruolo il tenente AMARI Emerico.
FIORAVANTI Paolo, 12 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SOLDANO Matteo.
ANTONUCCI Gregorio, 2 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente CRISTOFOLETTI Gualtiero.
RICCI Vincenzo, 28 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TEDESCO Silvio.
D'ARIA Vittorino, 6 id. fortezza.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente DOMIZI Giuseppe.
DE GIGLIO Francesco, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente EPIFANIA Arturo.

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio:

CASOLETTI Umberto, 17 artiglieria campagna.	CIONE Vincenzo, 34 artiglieria campagna.
GRANDE Manfredi, 14 id. id.	RONDINELLA Giuseppe, 1 id. id.
CIPRIANI cav. Guido, 9 id. fortezza.	SEGALA Enrico, 3 id. fortezza (costa e fortezza)

TOMMASINI Oscar, a disposizione (comandato direzione artiglieria Verona sezione staccata). — Cessa di essere a disposizione e destinato direzione artiglieria Verona. — Seguirà nel ruolo il capitano SEGALA Enrico.

Seguiranno nel ruolo il capitano TOMMASINI Oscar:

FANTAZZINI Paolo, 8 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
TUZZI Alcide, a disposizione (comandato 10 artiglieria fortezza (assedio).	Cessa di essere a disposizione e destinato 10 artiglieria fortezza (assedio).
VALLETTI cav. Alfredo, 9 artiglieria fortezza.	Continua come contro.
MUSY Carlo, 23 id. campagna.	Id. id.
GIACOMELLI Vittorio, 11 id. id.	Id. id.
BARBO' Antonio, f. q. (comandato 6 artiglieria campagna).	Cessa di essere fuori quadro e destinato 22 artiglieria campagna.

RACINA cav. Carlo, tenente colonnello 11 artiglieria campagna. — Rimosso dal grado, a decorrere dal 1° giugno 1917.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

ASTOLFI cav. Diego, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Trasferito 23 artiglieria campagna.
PREDASSO cav. Anselmo, maggiore 8 artiglieria campagna.	Comandato deposito scuola bombardieri.
DE VIRGILIIS Alessandro, id. 13 id. id.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
SCHIANO cav. Ugo, id. 12 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
TANZILLI Francesco, capitano 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. direzione artiglieria Mantova.
GAMBA Stefano, id. 5 id. id. (id. id.).	Id. deposito scuola bombardieri.
RAVENNI Angelo, id. 10 id. id. (assedio).	Id id. id.
SANITA' DI COLLE DI MACINE NOBILE DEI BARONI Alberto, id. 5 id. id. (costa e fortezza).	Trasferito 4 artiglieria fortezza (costa).
D'ATTILI Nazzareno, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. 11 id. campagna.
LEGNANI Francesco, id. 36 artiglieria campagna.	Comandato deposito scuola bombardieri.
CELIBERTI Pietro, id. 1 id. id.	Trasferito 3 artiglieria montagna.
ROMEI Augusto, id. 21 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
BAMBINI Ruggero, id. 32 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
SANTORO cav. Massimo, maggiore 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Trasferito direzione artiglieria Taranto continuando comandato come contro.
PICCONI Guido, capitano 1 id. id.	Id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
LAMPERTICO Angelo, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Comandato deposito scuola bombardieri.
IANNONI SEBASTIANINI Fabio, id. 30 artiglieria campagna (comandato battaglione scuole aviatori).	Trasferito 34 artiglieria campagna continuando comandato come contro.
MARSICANO Luigi, tenente f. q. direzione artiglieria Alessandria.	Cessa di essere fuori quadro e destinato 14 artiglieria campagna.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria effettivi al 30 artiglieria campagna (comandati deposito scuola bombardieri) sono trasferiti ai reggimenti per ognuno a fianco indicati, continuando a dessere comandati al deposito scuola bombardieri:

BIEGO CONTE DI COSTA FABBRICA (costa Bissara) cav. Costantino, maggiore 21 artiglieria campagna.	BASSO cav. Antonio, maggiore 24 artiglieria campagna.
BATTISTONI cav. Camillo, id. 4 id. id.	DIAN Giambattista, id. 10 id. fortezza (assedio).
GILARDINO cav. Paolo Umberto, id. 11 id. id.	FLAIANI cav. Filippo, id. 31 id. campagna.
PAGLIAZZI cav. Ferdinando, id. 6 id. id.	BOVE cav. Giuseppe, id. 6 id. id.
DE DOMINICIS cav. Enrico, id. 14 id. id.	BARBERIS cav. Filippo, id. 25 id. id.
RANDONE cav. Vincenzo, id. 25 id. id.	TUSINI cav. Pier Camillo, id. 8 id. fortezza.

MOLARI cav. Arturo, maggiore 21 artiglieria campagna.
RIGONI cav. Antonio Giovanni, id. 2 id. id.
AGATI cav. Giuseppe, id. 23 id. id.
DEMAESTRI cav. Alberto, id. 27 id. id.
MATTEINI Guido, id. 10 id. id.
PAVARI cav. Gino, id. 23 id. id.
SICILIANI cav. Raffaele, id. 8 id. id.
SAN GIOVANNI GELMINI cav. Giovanni, id. 16 id. id.
SILVANO cav. Carlo, id 2 id. pesante campale.
PAOLOTTI cav. Teodoro, id. 8 id. fortezza.
SILICANI Abramo, id. 10 id. campagna.
VITELLI cav. Serafino, id. 29 id. id.
PROFUMI cav. Eugenio, id. 21 id. id.
GENTILE Riccardo, id. 6 id. fortezza.
CISOTTI Carlo, id. 13 id. campagna.
RAGAZZONI Riccardo, capitano 31 id. id.
FINIZIA Alfredo, id. 10 id. id.
MONTANARI Giacomo, id. 1 id. id.
RIVA Pio, id. 22 id. id.
TRON Aldo, id. 8 id. fortezza.
RICCI Enzo, id. 15 id. campagna.
SIBONA Silvio, id. 1 id. montagna.
MAGGIO Salvatore, id. 36 id. campagna.
GENOCCHI Gaetano, id. 28 id. id.
GUIDETTI Enrico, id. 6 id. id.
TOSCANO Gaetano, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).
MORRA Giuseppe, id. reggimento artiglieria a cavallo.
MOLARI Ottavio, id. 15 artiglieria campagna.
CANOFARI Giuseppe, id. 31 id. id.
BARBASSO Salvatore, id. 36 id. id.
BUONINCONTRO Federico, id. 22 id. id.
LO FRANCO Francesco, capitano 4 artiglieria fortezza (costa).
SANTAMATO Vincenzo, id. 4 id. id. (id.).
PORCELLI Gino, id. 17 id. campagna.
PERLUNGIERI Luigi, id. 35 id. id.
PETTINARI Benvenuto, id. 4 id. id.
SAVARESE Gennaro, id. 8 id. fortezza.
GALLETTI Marco, id. 17 id. campagna.
BONIFAZIO Arturo, id. 36 id. id.
FERRARI Augusto, id. 15 id. id.
FERRERO Arnaldo, id. 16 id. id.
CABIBBE Enzo, id. 18 id. id.
ALBERT Alessandro, id. 1 id. id.
ROSSANI Francesco, id. 8 id. id.
FERRARA Pasquale, id. 15 id. id.
RICCARDI Pietro, id. 7 id. id.
UTILI Umberto, id. 17 id. id.
RAJOLA PESCARINI Antonio, id. 23 id. id.
NASI Roberto, id. 18 id. id.
REGHINI Gino, id. 2 id. id.
DE PASQUA Michele, id. 14 id. id.
GRATI Giulio, id. 25 id. id.
VILLA Mario, id. 20 id. id.
SPANDONARO Umberto, id. 33 id. id.
DI MATTIA Fernando, id. 27 id. id.
DANIELI Aldo, id. 27 id. id.
GIOVENE Nicola, id. 14 id. id.
ALPINI Benedetto, id. 13 id. id.
GENTILE Alberto Teodoro, id. 1 id. montagna.
CASALI Amilcare, id. 9 id. campagna.
FIDORA Enzo, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
CIAMPELLI Bruno, id. 19 id. campagna.
DE BERNARDI Giovanni Maria, id. 23 id. id.
CASTRACANE Angelo, id. 12 id. id.
RENNA Bartolo, id. 29 id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

Il decreto luogotenenziale in data 15 aprile 1917, nella parte riguardante il tenente colonnello dell'arma del genio SCARELLI cav. Cesare è così rettificato: anzichè seguire il tenente colonnello GINI cav. Carlo, precederà nel ruolo il tenente colonnello SANTINI cav. Alfredo.

AMADEI Giuseppe, capitano 1 genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da causa di servizio, dal 16 aprile 1917.

AMADEI Giuseppe, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 1 genio dal 16 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori nell'arma del genio sono promossi al grado di tenente colonnello, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

CONSIGLI cav. Tito, direzione autonoma genio Spezia (marina). | Continua come contro.

SFORZINI-PIEROTTI cav. Giuseppe, 3 genio.	Continua come contro.
MAGLIETTA cav. Achille, f. q. (comandato ufficio fortificazioni Venezia).	Cessa di essere fuori quadro e destinato ufficio fortificazioni Venezia.
AVVENENTE cav. Celso, f. q. (id. direzione genio Ancona sottodirezione Chieti).	Id. id. id. e destinato direzione genio Ancona (sottodirezione Chieti).
CIANETTI cav. Ettore, direzione genio Roma (comandato direzione tecnica aviazione militare).	Continua come contro.
CAVANDOLI cav. Mario, f. q. (comandato ufficio fortificazini e sottodirezione genio Brescia).	Cessa di essere fuori quadro e destinato ufficio fortificazioni e sottodirezione genio Brescia.
CRIPPA cav. Luigi, a disposizione (id. 5 genio).	Id. di essere a disposizione e destinato 5 genio.
FRAGANO cav. Antonio, direzione autonoma genio Spezia (marina).	Continua come contro.
SONCINI cav. Augusto, a disposizione (comandato 2 genio).	Cessa di essere a disposizione e destinato 2 genio.
DE-VINCENTIS cav. Cesare, id. (id. 3 id.).	Id. id. id. id. 3 id.
PALEOLOGO cav. Gaetano, id. (id. 2 id.).	Id. id. id. id. 2 id.
BOGGIO GILOT cav. Ernesto, id. (id. 3 id.).	Id. id. id. id. 3 id.
GALLO cav. Vittorio, id. (id. 1 id.).	Id. id. id. id. 1 id.
NICOLETTI cav. Paolino, id. (id. 6 id.).	Id. id. id. id. 6 id.
PUGLIESCHI cav. Ubaldo, id. (id. deposito d'aeronautica) (aviatori).	Id. id. id. direzione genio Torino continuando comandato come contro.
FRESCO cav. Achille, id. (id. ufficio fortificazioni Spezia).	Id. id. id. ufficio fortificazioni Spezia.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e con decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio.

Tenenti promossi capitani con anzianità 12 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

LA PAGLIA Alfonso, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano MAYER Guido.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BERNASCONI Mario, 5 genio (comandato battaglione scuole aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano GATTA Federico.
DUCROS Gastone, 4 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano ARDENTI Remo
CERA Massimo, 6 id. PAGLIANO Giuseppe, 3 id. (comandato battaglione scuole aviatori).	Continuano come contro. Seguiranno nel ruolo il capitano SUPINO Paolo

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1916, e con riserva di anzianità relativa:

DE MATTEIS Gennaro, 1 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente TORELLI Gianfranco.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 30 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa:

LOCATELLI Bruno, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MUSSATTO Felice.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

BARBIERI Pietro, I genio. | Continua come contro.
Seguirà nel ruolo il tenente BAGNANI Guido

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

CODA Carlo, maggiore medico ospedale Padova. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 29 aprile 1917, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico SANTINI Federico.

VINCI cav. Francesco, maggiore medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 14 dicembre 1916 (Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 14 maggio 1917.

VINCI cav. Francesco, maggiore medico in aspettativa per riduzione di quadri. — Richiamato in servizio effettivo dal 14 maggio 1917 e destinato ospedale Venezia continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

MARTINELLI Giuseppe, maggiore medico fuori quadro per infermità, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1035 e comandato ospedale Piacenza. — Cessa di essere fuori quadro dal 12 maggio 1917 e destinato ospedale Piacenza continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

ROMBOLA' Antonio, capitano medico infermeria presidiaria Reggio Calabria. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, dal 3 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

GOZZI Celestino, infermeria presidiaria Pavia.
SORDI Giuseppe, ospedale Alessandria.
MALANGA Donato, 13 artiglieria — (comandato Ministero guerra).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 7 dicembre 1916.

TIBERIO cav. Ferdinando, tenente colonnello commissario in aspettativa. — Collocato a riposo a decorrere dal 30 luglio 1916, alla qual data ha diritto al massimo della pensione, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

MASSANI Silvio, capitano commissario, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 25 maggio 1916, a Firenze, (Decreti luogotenenziali 25 maggio 1916 e 14 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di un anno, dal 25 maggio 1917.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

CONTE Michele, capitano commissario direzione commissariato Napoli (sezione Caserta). | Trasferito direzione commissariato Milano.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

TUCCI Mario, capitano sussistenza, panificio Treviso. — Trasferito magazzino viveri Caserta (consegnatario)

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.

BLAAS Giovanni, capitano amministrazione deposito 29 fanteria. — L'anzianità relativa del contronotato capitano, è fissata come appresso:

Seguirà nel ruolo il pari grado MAGRINI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917,

ROMANI cav. Antonio, maggiore amministrazione legione allievi carabinieri. — Collocato in aspettativa per infermità dipendenti da cause di servizio, per la durata di mesi sei.

Decreto ministeriale 26 marzo 1917.

Lo stipendio dei seguenti primi capitani d'amministrazione, i quali contano venticinque anni dalla nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente, senza il doppio quinquennio, è portato a lire quattromila-ottocento dalla data per ciascuno di essi indicata:

MONDINELLI Giovanni Battista, deposito 94 fanteria.	1° settembre 1916.
BATTAGLIA Alberto, ospedale militare Perugia.	1° febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

FARNERON Ettore, capitano amministrazione Ministero guerra.	Trasferito magazzino casermaggio Verona (consegnatario)

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

PERRUCCI cav. Pietro, primo capitano 3 artiglieria campagna. — Promosso maggiore nel corpo veterinario militare con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e destinato Ministero guerra (direttore gabinetto batteriologia veterinaria militare).

VESPA Ettore, tenente veterinario a disposizione Ministero colonie). — Promosso capitano nel corpo veterinario militare continuando a disposizione sopra indicato Ministero.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

CARAMANNA Carmelo, capitano veterinario, reggimento Genova cavalleria.	Trasferito legione carabinieri reali Ancona.
MALTESE cav. Emanuele, id. id. id. cavalleggeri di Lucca.	Id. 3 artiglieria montagna.
FIGURA Francesco, tenente id. deposito allevamento cavalli Persano.	Collocato a disposizione Ministero colonie dal 6 maggio 1917, ai termini del R. decreto 29 luglio 1914, n. 872.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

CORSI comm. dott. Enrico, vice direttore generale | Nominato direttore generale, con decorrenza per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917.

SICHER cav. uff. Luigi, sostituto avvocato generale militare (maggiore generale). — La decorrenza dello stipendio del grado di sostituto avvocato generale militare, cui venne nominato con decreto luogotenenziale 29 giugno 1916, è stabilita al 1° dicembre 1916, in conformità del disposto dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 novembre 1915 n. 1625.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

BERTOLOTTO Amedeo, applicato. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

PANETTA Salvatore, applicato distretto Catanzaro, in aspettativa per infermità. — Richiamato in servizio dal 16 aprile 1917, con lo stipendio annuo di lire 2500, e trasferito sezione commissariato Catanzaro.

Decreto ministeriale 2 aprile 1917.

BOSINCO Salvatore, applicato a disposizione Ministero colonie. — Ammesso allo stipendio di lire 2500 dal 12 ottobre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 12 aprile 1917.

PIETRUCCI Getulio, applicato a disposizione Ministero colonie. — Ammesso allo stipendio di lire 1800, dal 20 settembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 20 dicembre 1916.

Determinazione ministeriale 31 maggio 1917.

OBERHOLTZER Attilio, applicato officina costruzioni artiglieria Roma. | Trasferito ufficio personali militari vari e comandato Ministero guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

SILVESTRE cav. Eugenio, tenente colonnello. — Revocato il decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, col quale l'ufficiale sopraindicato venne collocato in posizione ausiliaria.

Destinato deposito fanteria Palermo.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

Il tenente colonnello dei carabinieri reali MEZZADRI cav. Italo è promosso al grado di colonnello, con anzianità 7 gennaio 1917, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il tenente colonnello di fanteria SOAVE cav. Vittorio è promosso al grado di colonnello, con anzianità assoluta 7 gennaio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il tenente colonnello di fanteria PISANO cav. Alfredo è promosso al grado di colonnello, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il maggiore di fanteria VIGNOLA cav. Giuseppe è promosso al grado di tenente colonnello, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652:

ZINO cav. Giovanni, distretto Savona.
FIORENTINO cav. Pietro id. Como.
MANUELLI Stefano, distretto Reggio Emilia.

I seguenti maggiori di fanteria sono promossi al grado di tenente colonnello con anzianità assoluta 25 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BIONDI Francesco, distretto Roma.
COPELLO cav. Vittorio.
PELLEGRINI cav. Leonello.

Il maggiore di fanteria TINCHI cav. Orazio è promosso al grado di tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Il maggiore di fanteria GRANELLI cav. Antonio è promosso al grado di tenente colonnello, con anzianità 25 marzo 1917, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello D'IPPOLITO cav. Luigi.

Decreto ministeriale 31 gennaio 1917.

D'AMBROSIO Alessandro, primo capitano amministrazione, distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 1° gennaio 1917.

Decreto ministeriale 20 maggio 1917.

ROTONDI cav. Giovanni, maggiore generale. — Richiamato in servizio temporaneo dal 23 maggio 1917.
PERIZZI cav. Tebaldo, id. id. — Id. id. id. dal 28 id.

Decreto ministeriale 23 maggio 1917.

ZINGARELLI cav. Luigi, primo capitano carabinieri reali. — Considerato come richiamato servizio temporaneo dal 1° maggio 1917 e destinato a disposizione legione territoriale carabinieri reali Roma.
LANERI Paolo, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° giugno 1917, deposito 57 fanteria.

Decreto ministeriale 25 maggio 1917.

I seguenti colonnelli dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno indicate:
FORTUNATI cav. Felice, distretto Roma. — Dal 20 luglio 1916 al 17 aprile 1817, deposito reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
NEYRONE cav. Mario, id. Parma. — Dal 28 marzo al 5 maggio 1917, comando corpo armata Torino.

Decreto ministeriale 26 maggio 1917.

GALLI cav. Temistocle, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 30 aprile 1917.

MALATO cav. Giuseppe, id. id. — Id. id. id., dal 14 id.

SCARAMELLA Alberto, primo capitano id. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917, Ministero guerra.

Decreto ministeriale 28 maggio 1917.

BELLINI cav. Attilio, tenente colonnello fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917.

UBERTI Pietro, id. id. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 13 maggio 1915.

LORO cav. Angelo, maggiore fanteria in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 1° febbraio 1917.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

CALCAGNI cav. Roberto, tenente colonnello artiglieria, distretto Torino, in servizio 8 fortezza. — Trasferito deposito 3 campagna.

AVEZZA cav. Giuseppe, id. id., id. Torino, id. 7 id. — Id. direzione artiglieria Spezia.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 11 marzo 1917.

DI TOMMASO Stefano, sottotenente medico di complemento, distretto Teramo. — Promosso tenente medico di complemento con anzianità 1° febbraio 1917, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Seguirà nel ruolo il tenente medico BOIDI Teresio.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

LANOTTE Giuseppe, tenente fanteria, distretto Foggia, deposito Potenza. — Promosso capitano con anzianità 30 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il capitano BULLO Umberto.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

I militari sottoindicati sono nominati sottotenenti di sussistenza di complemento, in applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, e destinati alla direzione di commissariato di Genova, cui si presenteranno per prendere servizio il giorno 12 giugno 1917:

DEBIAGGI Giovanni, distretto Torino.

ASTUTI Pietro, distretto Alessandria.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916:

FABI Alberto, distretto Chieti, deposito Chieti. — Seguirà nel ruolo il capitano BLASI Valerio.

COSTA Agostino, id. Milano, id. Brà. — Id. id. id. SFERRAZZO Alfio.

Con anzianità 30 novembre 1916:

BRISOLESE Amedeo, distretto Palermo, deposito Brescia. — Seguirà nel ruolo il capitano AGNELLO Vincenzo.

MORMANDI Leonardo, id. Castrovillari, direzione genio militare Alessandria. — Id. id. id. DE MARSICO Ambrogio.

SCOPPOLA Pio, distretto Orvieto, deposito Viterbo.	Seguirà nel ruolo il capitano TORNATORE Giuseppe.
DOSSENA Costantino, id. Mantova, id. Mantova.	Id. id. id. MARCHISIO Giacomo.
COEN Vito, id. Spoleto, id. Parma.	Id. id. id. SFORZA Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

SARTORI Giuseppe, distretto Genova, deposito Pisa.	Seguirà nel ruolo il capitano MAGLIENTI Vittorio Emanuele.
BALLARINI Giulio, id. Torino, id. Pavia.	Id. id. id. DIANA Agostino.
DI CORATO Riccardo, id. Barletta, id. Chieti.	Id. id. id. MANCA Tommaso.
TIERI Pietro, id. Chieti, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. VILLARÀ Antonino.

Con anzianità 15 aprile 1917:

MELFI Ignazio, distretto Siracusa, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano LEONARDI Ambrogio.
RINALDI Pietro, (B) id. Roma, id. Savona.	Id. id. id. MACCHI Giovanni.
GURGO SALICE Giacomo, id. Vercelli, 3 alpini.	Id. id. id. ZAMBONI Gaetano.
BRUNO Pietro, id. Palermo, direzione artiglieria Messina.	Id. id. id SCHIRILLO Candido.
BRUGUIER Renato, id. Firenze, deposito Arezzo.	Id. id. id. GNOLI Mario.
MARANI Giovanni, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. POTESTÀ Mario.
CASALE Tommaso id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id. id. id. SAVOIA Luigi.
RICCI Genesio, (B) id. Roma, id. Roma.	Id. id. id. MARTELLINI Sante.
SPINELLI Francesco, (B) id. Napoli, id Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano ALIA Giovanni.
GRASSI Ruggero, id. Lecco, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il capitano FONTANA Amerigo.
MALESANI Emilio id. Verona, id. Verona Ve.	
VERGIATI Ettore, id. Torino, id. Torino est.	Seguiranno nel ruolo il capitano SCAETTA Elios.
UGOLINI Bruno, id. Brescia, id. Brescia	
RUSCA Luigi, id. Milano, id. Milano est.	Seguirà nel ruolo il capitano CORTESE Giuseppe.
RIZZOLI Tullio, id. Perugia, id. Venezia.	Id. id. id. GERMANI Ampelio.
BALDAN Sergio, id. Padova, Id, Padova P.	Seguiranno nel ruolo il capitano LENTINI Vittorio.
LOMMI Lodovico, (B) id. Piacenza, id. Bologna.	
CHIARI Giovanni, id. Firenze, id. Firenze sud-est.	Seguirà nel ruolo il capitano BALESTRINI Giuseppe.
TENTONI Adriano, id. Ascoli Piceno, id. Ancona.	Id. id. id. CAPORALI Angelo.
PASINETTI Antonio, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id. id. PAMPARI Ennio.
ZINO Giuseppe, id. Savona, id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il capitano PARODI Giannetto.
VIVARELLI Domenico, id. Torino, id Torino ovest.	
GINA Armando, id. Sassari, id. Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il capitano FRANCESCHI Costantino.
ROSSI Arturo di Lodovico, id. Cuneo, 2 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano NAPOLITANO Ruggero.
TORRAZZI Luigi Mario, id. Genova, deposito Pavia.	
BIANCONI Bruno, id. Perugia, id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano D'AVELLA Domenico.
FIOCCHI Abbondio, id. Pavia, id. Alessandria C.	Id. id. id. PASANISI Carlo.
ZACCAGNINI Mario, id. Livorno, 6 genio.	Seguiranno nel ruolo il capitano FERRARI Augusto.
BENZO Giuseppe, (B) id. Torino, deposito Barletta.	
LEONARDI Salvatore, id. Milano, id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il capitano PONZONI Carlo.
LIVERZANI Bartolomeo, id. Ravenna, granatieri Parma.	Id. id. id. MANGIONE Giovanni Battista.
DE NINIS Paolo, id. Chieti, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il capitano LO BIANCO Francesco.
AMATO Guglielmo, id. Castrovillari, id. Milano ovest.	
IMPERATORE Antonio, id. Napoli, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il capitano FESANI Igino.
ANDREONI Renato, id. Livorno, id. Treviso.	Id. id. id. GOLINO Francesco.
MEZZASALMA Gaetano, id. Palermo, id. Ivrea.	Id. id. id. TASCHETTA Ernesto.
ROCCA Pietro, id. Milano, id. Milano est.	Seguiranno nel ruolo il capitano BINETTI Mario.
COZZI Pietro, id. Milano, 3 alpini.	
OTTINA Vittorio, (B) id. Milano, deposito Caprera.	Seguirà nel ruolo il capitano CROSA DI VERGAGNI Agostino.
ASTENGO Cristoforo, id. Savona, id. Savona.	Id. id. id. PINI Galdino.
FRIZZERIN Mario, id. Padova, id. Padova P.	Id. id. id. NICOTRA Mario.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646, e 20 novembre, 1916 n. 1652:

Con anzianità 2 marzo 1916:

ALFINO Ugo, distretto Catania, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente BALESTRINI Giuseppe.

Con anzianità 7 maggio 1916:

TUDINI Ilario, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente FELICI Antonio.
MASTRONARDI Francesco, id. Bari, id. Brescia.	Id. id. id. ZANON Giacomo.
LO FARO Mario, id. Catania, id. Chieti.	Id. id. id. EGIDI Raniero.
AMATO Giuseppe Antonio, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. CELOTTI Pietro.
CALCIATI Eugenio, id. Novara, id. Novara N.	Id. id. id. LUSIANI Paolo.
BORTOLOTTI Luciano, id. Firenze, id. Siena.	Id. id. id. COTTA RAMUSINO Delfino.
LECCISO Felice, id. Lecce, id. Lecce.	Id. id. id. ROSSI Argante.
COLACICCHI Ugo, id. Frosinone, id. Caserta.	Id. id. id. BIAGO Vito.
GIANNANTONIO Giuseppe, id. Taranto, id. Novara V sud.	Id. id. id. FERRETTI Gustavo.
PROTANI Massimo, id. Macerata, id. Brescia.	Id. id. id. LULY Mario.

Con anzianità 8 giugno 1916:

TAMMA Gaetano, distretto Bari, deposito Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente MIELE Rubens.

Con anzianità 27 luglio 1916:

BESTA Federico, distretto Lecco, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente PIGNATTI Paolo.
BACCI Giovanni, id. Roma, 6 id.	Id. id. id. SPOLETI Domenico.
MASCOLINO FLERES Giorgio, id. Messina, deposito Messina.	Id. id. id. MARSULLO Bartolomeo.
MANCUSO Girolamo, id. Catania, id. Caltanissetta.	Id. id. id. MARCIA Gelasio.
GARAVAGLIA Emilio, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. PASO Nicola.
PAOLILLI Salvatore, id. Reggio Calabria, deposito Genova.	Id. id. id. LEONCINI Luigi.
MONTOBBIO Dario, id. Genova, id Genova.	Id. id. id. VALENSISE Giuseppe.
STELLA Mario, id. Torino, 3 alpini.	Id. id. id. GAITI Ferruccio.
TALIANI Pio, id. Ascoli Piceno, deposito Brescia.	Id. id. id. CURRO Tommaso.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CHIARAVALLI Antonio, distretto Firenze, deposito Firenze nord-ovest.	Seguirà nel ruolo il tenente RIVOIRA Francesco.
BARTOCCI Giuseppe, deposito Ozieri C.	Id. id. id. COSTARELLI Martino.
GRIZIOTTI Cesare, id. Macerata.	Id. id. id. BALOSSI Luigi.
BROGGI Giuseppe, id. Como.	Id. id. id. SORRENTINO Paolo.
MARCHESIN Virgilio, (B) id. Asti.	Id. id. id. SCATEGNI Cassio.
TERRAGNOLO Umberto, 6 alpini.	Id. id. id. CATTANEO Davide.
LE FONS Giuseppe, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. NANNINI Filiberto.
ANELLI Francesco, id. Nocera. **ROSSETTI** Alberto, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente DUCCI Mario.
SANTINI Bruno, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente ODDI Romolo.
LENER Mario, deposito Gaeta.	Id. id. id. MAZZOLENI Mario.
GRISANTI Paolo, id. Verona Vi.	Id. id. id. BIFFARELLA Giuseppe.
PACIFICO Giosuè, id. Gaeta. **NOLLI** Carlo, id. Perugia.	Seguiranno nel ruolo il tenente PASSERA Giuseppe.

FORTUNATI Luigi, deposito Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente CRISANTI Crisanto.
MARCONI Pirro, 6 alpini.	Id. id. id. FALCO Attilio.
ZANIVOLTI Giuseppe, deposito Genova.	Id. id. id. TANGIORGI Pietro.
SANSO Raffaele, (B) id. Brescia.	Id. id. id VISENTIN Luigi.
DEMARCHINI Pietro, 3 alpini.	Id. id. id. NARDIS Vincenzo.
FELIZZATTI Francesco, 3 id.	Id. id. id. RAFFO Carlo.
RIZZI Giovanni Battista, distretto Sacile, deposito Udine.	Id. id. id. GIUFFRIDA Filippo.
ROBERTI Remigio, id. Verona, id. Viterbo.	Id. id. id. DI FELICE Enrico.
PORQUEDDU Antonio, id. Sassari, deposito Ozieri S.	Id. id. id. CAIANELLO Giuseppe.
GRIFFINI Mario, id. Roma, id. Cosenza.	Id. id. id. PIANINI Amerigo.
MUNOZ Nicola, id. Chieti, id. Cosenza.	Id. id. id. BRACONE Silvio
BURRONI Pietro, id. Pavia, id. Bari.	Id. id. id. PRANDINA Attilio.
VIRGILIO Pino, id. Barletta, id. Frosinone.	Id. id. id. LONGOBARDI Gaetano.
BACCI Dino, id. Venezia, 3 alpini.	Id. id. id. TRAUZZI Romolo.
MOLINARI Cesare, id. Pavia, deposito Alessandria C.	Id. id. id. PIRERA Vittorio.
GUARINI Vito, id. Potenza, id. Macerata.	Id. id. id GALLINGANI Bruno.
MEMMI Brunetto, id. Pavia, id. Brescia.	Id. id. id. CORBANI Antonio.
JANNELLO Giuseppe, id. Palermo, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. CANNÀ Calogero.
RUSCA Renato, id. Genova, granatieri Parma.	Id. id. id. CAPALDO Luigi.
DE VITO Francesco. (B) id. Salerno, Roma.	Id. id. id. DELL'AQUILA Luigi.
PACIA Fiorindo, id. Avellino, deposito Brescia.	Id. id. id. LIGABUE Fulgenzio.
TURRISENDO Ferruccio, id. Potenza, id. Trapani.	Id. id. id. DE VITO Leonardo.

Con anzianità 12 ottobre 1916:

DE GAETANO Antonino, distretto Reggio Calabria, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il tenente PISTOIA Mario.
VIGGIANO Filippo, id. Castrovillari, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. CETRANGOLO Nicola.
NIGIDO Francesco, id. Catania, id. Ozieri S.	Id. id. id. TUCCI Francesco di Giuseppe.
PONTIGGIA Ambrogio, id. Lecco, id. Lecco.	Id. id. id. ROBERTO Antonio.
TORRE Raffaele, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. BARBERA Vincenzo.
TATA Renato, deposito Udine.	Id. id. id. BORGOMERO Luciano.
ASTORRI Luigi, id. Nocera.	Id. id. id. TAMBURINI Marino.
BALDASSARINI Ruggero, (B) distretto Siena, deposito Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORRADI Pier Eugenio.
FINA Costantino, id. Lecce, id. Catanzaro.	
PAGANESSI Giuseppe, deposito Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente BALDASSARE Angelo.
DE RACO Gregorio, id. Cosenza.	Id. id. id. SANTINI Settimio.
MONTANARI Gaetano, (B) id. Savona.	Id. id. id. MOTTOLA Luigi.
IANNUCCI Domenico, id. Cosenza.	Id. id. id. DE FONSO Cesare.
FINZI Gilberto, id. Pistoia.	Id. id. id. MARIANI Giulio.
BAZZINI Giulio, id. Mantova.	Id. id. id. DE SARNO Pietro.
MACRELLI Agostino, distretto Milano, deposito Novara N.	Id. id. id. CALAMANI Ercole.

Con anzianità 19 novembre 1916:

LIPARI Giovanni, distretto Trapani, deposito Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANO Antonio
MULAS Michele, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. SPANU Paolo.
CONSORTI Alberto, id. Teramo, id. Nocera.	Id. id. id. LEPORE Michele.
UMANI Giorgio, id. Ancona, id. Macerata.	Id. id. id. SABIDUSSI Icilio.
LINTAS Francesco, id. Sassari, id. Ozieri C.	Id. id. id. DE VIVO Carlo.
TAMBORNINO Pio, id. Vercelli, id. Ascoli Piceno (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. MORGAVI Girolamo.

DI BERNARDO Salvatore, distretto Milano, deposito Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente BERNABEI Luigi.
PECCERILLO Francesco, id. Caserta, id. Gaeta.	Id. id. id. FERRARI Brunetto.
XERRA Nicolò, deposito Catania.	Id. id. id. MACARINI Neopole.
GAMBERALE Angiolino, id. Aquila.	Id. id. id. STANGONE Arnaldo.
RAGAZZI Antonino, id. Pisa.	Id. id. id. ALBO Vincenzo.
REGAZZI Mario, (B) id. Brescia	Id. id. id. BATTAGLIA Luigi
SAVARESE Ernesto, distretto Napoli, deposito Nocera.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAMIANI Gustavo.
IULA Rocco, id. Avellino, id. Avellino.	

Con anzianità 21 dicembre 1916:

DE ROSA Mario, distretto Napoli, deposito Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente MIANI Vincenzo.
DE AMBROSIS Bernardino, id. Teramo, id. Ascoli Piceno.	Id. id id AMOROSO Ugo.
CRIMI Giuseppe, id. Cefalù, id. Potenza.	Id. id. id. LEALE Ernesto.
GALLUPPI Giuseppe, deposito Ferrara.	Id id. id. CAVALLARO Francesco.
FORMICA Riccardo, id. Catania.	Id. id. id. SAETTONE Dario.
CATTOLI Mario, id. Catanzaro.	Id. id. id. ASSENZO Salvatore.
CIOCILLO Bruno, id. Tortona.	Id. id. id. TOMBOLINI Armando.
LA FERLA Enrico, (B) id. Savona.	Id. id. id. ALMICI Zaccaria.
TODOROVICH Cesare, (B) id. Bologna	Id. id. id VESCOVI Tobia.
LANGOSCO Guido, (B) Asti.	Id. id. id. PINO Piero.
MAZZA Antonio, (B) id. Bologna.	Id. id. id. SACCO Vincenzo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ALVAZZI DEL FRATE Giovanni, distretto Torino, deposito Novara V. sud	Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDI Giglio.
FAVARON Giuseppe id. Treviso, id Trapani.	Id. id. id. LONGO Isaia.
ANTINUCCI Francesco, id. Campobasso, id. Foggia	Id. id. id. AIELLO Domenico.
COPPINI Pietro, (B) deposito Savona.	Id. id id. CERESA Giuseppe.
ROSINA Renzo, id. Girgenti.	Id. id id. RANALLI Raoul.
GOSO Giacomo, id. Siracusa.	Id. id. id. TERRILE Giovanni.
MOBILIO Giacinto, id. Pisa.	Id. id. id. BERTOLOTTI Ettore.
CIOSCHI Bruno, id. Livorno.	Id. id. id. VIGLIARDI Ervardo.
CHIARINI Dante, id. Arezzo.	Id. id id. SAPELLI Enrico.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CUOCOLO Amedeo, distretto Napoli, deposito Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente PIGNATI Salvatore.
TUDINO Pietro, id. Gaeta, id. Varese nord.	Id. id. id. LEVI Aldo.
FLORIO Salvatore, id. Catania, id. Trapani.	Id. id. id. PREISIG Alberto.
BABBONI Ezio, id. Massa, Id. Ozieri S.	Id. id. id. CITTADINI Pietro.
CISILINO Roveglio, deposito Vercelli.	Id. id. id. NADINI Ruggero.
PALERMO Nunzio, distretto Trapani, deposito Alessandria C.	Id. id. id. ZANUSO Umberto.
DE ZUANI Mario, deposito Verona Vi.	Seguiranno nel ruolo il tenente CONFORTI Vincenzo.
ASCIONE Natale, id. Frosinone.	
TARCHINI Giuseppe, id Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente GUSBELTI Cesare.
VERGA Ettore, distretto Milano, 5 alpini.	Id. id. id. DAVOLI Aldo.
TOMMASI Donato, deposito Salerno C.	Id. id. id. AMBROGGIO Guido.
QUARANTA Pietro, distretto Torino, deposito Alessandria C.	Id. id. id. DE MIRANDA Francesco.
SPANÒ Emilio, deposito Roma.	Id. id. id. FRANCIA Edoardo.
PAOLICCHI Nello, (B) distretto Lucca, deposito Livorno.	Id. id. id. DE ROSSI Gino.

RAGNINI Giuseppe, distretto Roma, deposito Roma sud-est.	Seguiranno nel ruolo il tenente LAURICELLA Luigi.
CORREALE Raimondo, id. Macerata, id. Taranto.	
SILVANO Pasquale, id. Brescia, 5 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente BEVERINI Enrico.
SATRIANI Antonino, id. Catanzaro, deposito Catanzaro.	Id id. id. PATRIZZI Francesco.
SCALZOTTO Umberto, (B) id. Trapani, id. Roma.	Id. id. id. FOTI Giovanni.
BARRA Benedetto, id. Torino, granatieri Parma.	Id. id. id. PROIA Giulio.
CUTRI Francesco, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. PANICALI Marino.
GAMMA Mario, id. Genova, 3 alpini.	Id. id. id. FLAMMIA Michele.
MESCHIERI Aldo, id. Massa, deposito Massa.	Id. id. id. CENTO Calogero.
LONG Arturo, id. Pinerolo, 2 alpini.	Id id. id. CAFFARONE Santo.
SULTANA Andrea, id. Siracusa, deposito Siracusa.	Id. id. id. VERNACI Santi.
MANICASTRI Carlo, id. Palermo, id Palermo P.	Id. id id. QUADRO Angelo.
TAMBERI Lamberto, id. Livorno, id. Pisa.	Id. id. id. DE ANTONI Amedeo.
PELAZZI Antonio, id. Taranto, id. Potenza.	Id. id. id. RUGGERI Pietro.
POLITI Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. GIOVANNONI Angelo.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. MONTELATICI Mario.
CALAPSO Pompeo, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. PALUMBO Carmelo.
PORCARI Francesco, id. Taranto, id. Napoli nord.	Id id. id. MUSTI Giuseppe.
SBEZZI Giovanni, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. CASTELLANI Carlo.
ARENA Raffaele, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Id. id. id. SPINELLI Giovanni.
MONTEFUSCO Alberto, id. Napoli, id. Benevento.	Id. id. id. GARBINO Giovanni Battista.
MADONINI Cipriano, id. Varese, id. Milano ovest.	Id. id. id. AVALLE Orlando.
PALAZZOTTO Giovanni, id. Palermo, id. Arezzo.	Id. id. id. RICCARDI Emilio.
FITTIPALDI Pasquale, id. Potenza, id. Potenza.	Id. id. id. CENACCHI Carlo.
DI MICHETTI Vincenzo, id. Teramo, id. Potenza.	Id. id. id. MICOCHERO Ernesto.
DI GIOVANNI Giuseppe, id. Frosinone, id. Frosinone.	Id. id. id. CUMBO Calogero.
GISOLFI Vincenzo, id. Caserta, id Gaeta.	Id. id. id. BENEDETTI Ippolito
DE PALMA Mario, id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. CAMMINATA Armando.
POLLESCHI Antonio, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. GUALANDRI Giovanni.
POVERO Carlo, id. Casale, id. Genova.	Id. id. id. CALASSO Oronzo.
VAZIO Livio, id. Roma, id. Firenze sud-est.	Id. id. id. CAIAZZO Domenico.
BRUGNONE Alberto, id. Trapani, id. Trapani.	Id id. id. CARLETTI Dino.
SESTO RUBINO Antonio, id. Catanzaro, id. Catanzaro.	Id id. id. ANTONELLI Mario.
COSTANZONI Ettore, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. ALONGI Giuseppe.
BARCELLONA Angelo, id. Catania, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANNINI Ugo.
CERINO Gioacchino, id. Salerno, id. Salerno S.	
DEL VECCHIO Giuseppe, id. Napoli, id. Potenza.	Id. id. id. DI MASI Giulio.
BOTTINO Mario, id Torino, id. Torino P.	
PAONITI Salvatore, id. Palermo, id. Salerno S.	Seguirà nel ruolo il tenente MARSEGLIA Cosimo.
RUSSO Gaetano, id. Lecce, id. Bari.	Id. id id. IERNA Gaetano.
PACELLA Luigi, id. Barletta, id. Chieti.	Id. id. id MAGINI Mario.
MALERBA Pietro, id. Catania, id. Ivrea.	Id. id. id. DE CARO Oscar.
BENTIVOGLIO Alessandro, id. Macerata, id. Ancona.	Id. id. id. MAGGIO Nicola.
CAROPRESO Giuseppe, id. Napoli, id. Ancona.	Id. id. id. BELLUCCI Flavio.
SINI Francesco, id. Sassari, id. Massa.	Id. id. id. MELCHIORRI Galliano.
MURGIA Massimo, id. Sassari, id. Cuneo.	Id. id. id. FANCIULLO Ippazio.
GALLELLI Giuseppe, id. Catanzaro, id. Como.	Id. id. id. CALLISTO Angelo.
PASSO Giovanni, id. Treviso, id Padova R.	Id. id. id. NUCCI Francesco.
PECORELLO Domenico, id. Napoli, id. Belluno.	Id. id. id. MUZIO Pietro.
CRASSI Mario, deposito Bari.	Id. id. id. FERZETTI Dante.
ROSSI [illegible] (B) id. Torino.	Id. id. id. MONTEGNACCO Max.
MARINI Marino, id. Frosinone	Id. id. id. ORSELLI Giuseppe.

DI BELLO Eugenio, deposito Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente MEDURI Giorgio.
ROSSI Eugenio, id. Milano ovest.	
BIAGINI Enrico, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Bruno.
ROSATI Giuseppe, id. Girgenti.	Id. id. id. NIGRO Pietro.
FANTIN Giovanni, id. Massa.	Id. id. id. DI LENA Cono.
CIARDI Filiberto, id. Frosinone.	Id. id. id. ROBUSCHI Alberto.
D'AVANZO Evandro, id. Cosenza.	Id. id. id. RUMOR Umberto.
MEZZABOTTA Alessandro, id. Chieti.	Id. id. id. LIONTI Rodolfo.
CHIOATTO Umberto, id. Frosinone.	Id. id. id. MIGLIORINI Pietro

Con anzianità 25 marzo 1917:

BACCO MICHELI Ermenegildo, distretto Pinerolo, deposito Varese nord.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLOGGIO Gioacchino.
DE MEROLIS Telemaco, id. Teramo, id. Lecco.	Id. id. id. CHIAVAZZA Edmondo.
GIROLA Renzo, id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id. CONETRALI Efisio.
SPAVENTA Renato, 7 alpini.	Id. id. id. PACCOTTI Francesco.
GAVOTTI Gustavo, distretto Alessandria, 1 alpini.	Id. id. id. LANZA Ubaldo.
FILIPPI Pio, id. Frosinone, deposito Frosinone.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENNARI Ferdinando
MARCUCCI Mario, id. Roma, id. Frosinone.	
RASPALDO Vergilio, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRONE Michele.
SERRA Andrea, id. Venezia.	Id. id. id. PISTAMIGLIO Giovanni.
SCHINELLA Domenico, id Pisa.	Id. id. id. SIMONE Michele.
SALVETTI Achille, 3 alpini.	Id. id. id. RAVOTTI Francesco.
RIZZARDINI Cesare, distretto Verona, deposito Belluno.	Id. id. id. VARESIO Giovanni.

Con anzianità 26 aprile 1917:

RENZO Guglielmo, distretto Castrovillari, deposito Torino est.	Seguirà nel ruolo il tenente STASI Francesco.
BIANCO Pompilio, deposito Caltanissetta	Seguiranno nel ruolo il tenente GIULIBERTI Marcello.
SCIOMACHEN Enrico, distretto Milano, 5 alpini.	
CALAFATO Salvatore, deposito Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente BERRI Eugenio.
MENOZZI Fernando, distretto Roma, deposito Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente EVOLA Nicolò.
MUNDI Gaetano, id. Palermo, id. Genova.	
DE ANGELIS Nicola, id. Napoli, id. Avellino.	

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente, in base agli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

FORTUNA Luigi, deposito Chieti.	TADDEI Ferdinando, distretto Firenze, 7 alpini.
FIGARI Enrico, id. Piacenza est.	TERRACCIANO Guglielmo, (B) id. Napoli, deposito Barletta.
CONTI Mario, id. Piacenza est.	PIACENTINI Carlo, id. Alessandria, id. Alessandria A.
LANGI Alessandro, id. Ozieri S.	ANNONI Carlo, deposito Roma nord-est.
LOSANNA Luigi, distretto Torino, 3 alpini.	
MALICE Felice, id. Foggia, deposito Torino est.	

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con anzianità 23 marzo 1916:

PALA Salvatore, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ARANEO Francesco.
MARCIANÒ Giacomo, id. Massa.	Id. id. id. GIRARDI Francesco.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

CARDINALE Giovanni Battista, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico SERVINO Fortunato.
RAVASI Raffaele, id. Cremona.	Id. id. id. BARBANO Riccardo.
RODI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. FERRARI Luigi.
GAIFAMI Paolo, id. Mantova. TREZZI Antonio, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il capitano FIMIANI Donato.
DELOGU Gianmaria, id. Sassari FORLANI Domenico, id. Chieti.	Id. id. id. D'ANGELO Salvatore.

Con anzianità 11 *marzo* 1917:

CASTELNUOVO Vincenzo, distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano medico RESTAGNO Annibale.
AURITI Filippo, id. Roma.	Id. id. id. PUCCI Niccolò.
SANGIOVANNI Mario, id. Roma.	Id. id. id. SCARSELLI Costantino.
TARGHETTA Mario, id. Ivrea.	Id. id. id. EGIDIO Andrea.
RUBELLA Bartolomeo, id. Torino. RICCIOLI Ernesto, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico PETRUCCI Angiolo.
MARCHELLI Appio, id. Genova. SIPIONE Luigi, id. Siracusa.	Id. id. id. OLDOINI Francesco.
VIETTI Mauro, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TOSO Gustavo
CAVEZZOLI Amedeo, id. Padova.	Id. id. id. DE BIASI Edoardo.
ZAMMI Nicola, id. Siracusa.	Id. id. id. LUTRI Francesco.
MARINI Vincenzo, id. Spoleto. LEFFI Angelo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MAGGIORE Giuseppe.
MINERO Osvaldo, id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico BONI Valdimiro
ANNONI Luigi, id. Como.	Id. id. id. FUENO Alberto.
NORZA Ernesto, id. Vercelli. QUAGLIA Carlo, id. Cuneo. TROIANI Crispino, id. Spoleto.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VALAURÉGA Graziadio.
DINI Vittorio, id. Firenze. SIMONELLI Gino Walter Giuseppe, id. Arezzo.	Id. id. id. BONI Attilio.
VINCIPROVA Antonio, id. Campagna. DONATI Francesco, id. Bologna.	Id. id. id. VERNUCCIO Pietro.
VENTURA Claudio, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MUTINELLI Silvio.
PETAZZI-PARUZZA Mario, id. Mondovì.	Id. id. id. VAJ Arturo.
ARGENTERO Michele, id. Casale.	Id. id. id. MOSSI Giuseppe.
MERLI Giacomo, id. Cremona.	Id. id. id. IMODA Giuseppe.
SEGRÈ Giorgio, id. Venezia.	Id. id. id. CASTELLO Giuseppe.
RICCI Gaetano, id. Padova.	Id. id. id. SAMMARTANO Mario.
SAMBALINO Luigi, id. Arezzo.	Id. id. id. NERI Alcide.
REVELLI Giuseppe, id. Cuneo. GALLONI Alessandro, id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico MIGLIO Achille.
CATRARO Enrico, id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MEALO Emilio,
FERRERO Tommaso, id. Mondovì. BARBARA Giuseppe, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VITALI Cesare.
GERARDI Giuseppe, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico ANDREI Giovanni,
GARRONI Luigi, id. Pavia.	Id. id. id. TRASCHIO Agostino.
LERRI Giuseppe, id. Milano.	Id. id. id. BERTOLI Pietro.

STABILINI Cesare, distretto Milano. CROSA Agostino, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VANNI Francesco.
FERRERO Giovanni, id. Vercelli. MO Pietro, id. Alessandria.	Id. id. id. TERNI Tullio.
PEZZOLO Marco, id. Padova.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CASABONA Emilio.
CONTEGIACOMO Oreste, id. Lecce.	Id. id. id. MONTANARI Francesco.
ROMEO Natale, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. VOLPE Francesco.
DE BARBIERI Giuseppe, id. Genova.	Id. id. id. BONDIOLI Pasquale.
VENTURINI Francesco Giorgio, id. Genova. MELLONI Giuseppe, id. Ferrara.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico ARDIZZONI Cesare.
DE MAURIZI Agostino, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GAVINI Giuseppe.
DEL NUNZIO Vincenzo, id. Teramo.	Id. id. id. TOMMASI Ludovico.
RIVERA Eusebio, id. Vercelli.	Id. id. id. BLAN Luigi.
GIORDANO Giuseppe, id. Casale.	Id. id. id. CONTI Ernesto.
BARBASINI Amilcare, id. Massa. PECCI Alfonso, id. Milano. JEHAN DE IOHANNIS Eugenio, id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico CORBERI Giuseppe.
DEMAIO Francesco, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico AGUGLIA Eugenio.
CEPPARULO Giovanni, id. Caserta.	Id. id. id. PETTAZZI Giuseppe.
CAVAGNIS Giuseppe, id. Venezia.	Id. id. id. ORIANI Riccardo.
MOGLIAZZA Vittorio, id. Milano.	Id. id. id. CAPELLARO Giuseppe.
PASTORE Albino, id. Genova. MAGANZANI Erasmo, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico GIOIA Orazio.
GAMBARO Emilio, id. Genova. CALZAVARA PINTON Aldo, id. Venezia.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico LACROIX Giuseppe.
COLOMBINO Silvio, id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico TRAINA Tommaso.
VILLANI Giuseppe, id. Milano.	Id. id. id. CUSATELLI Ampelio.
GAUTIER Amedeo, id. Torino. DE ANTONI Luigi, id. Voghera. MARCHISIO Giuseppe, id. Mondovì. VELLANO Giovanni, id. Casale. SALA Carlo, id. Como. PRIVIATO Vincenzo, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico FARÀ Luigi.
PORLEZZA Valente, id. Varese.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CARILE Ernesto
MAUGERI Placido, id. Roma.	Id. id. id. CAPPONAGO DEL MONTE Luigi.
MOSTI Renato, id. Firenze.	Id. id. id. PAVESI Tommaso.
DE AGOSTINI Paolo, id. Milano.	Id. id. id. MEDRI Renato.
CARADONIO Sigismondo, id. Campobasso. BONACOSSA Francesco, id. Torino. ANAU Enrico, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico BILOTTA Giovanni.
MAZZA NORADINO Stanislao, id. Cosenza. SBORNI Vincenzo, id. Catania.	Id. id. id. RAMPAGNI Calimero.
URSO Domenico, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico PICCIOLI Umberto.
RODANO Francesco, id. Torino.	Id. id. id. MICELI Giuseppe.
AMATI Ernesto, id. Torino. BORGOMANERI David, id. Varese. MACCHI Giulio Cesare, id. Varese.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico CASALI Luigi
BUCCELLI Giulio Cesare, id. Ravenna. BASSO Emo, id. Vicenza.	Id. id. id. BURESTI Armando.
CAVEZZALI Francesco, id. Bergamo.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MONTEMEZZO Aldo.
MANCINI Antonio, id. Livorno.	Id. id. id. D'AMBROSIO Vincenzo.
IMBERTI Stefano, id. Cuneo. SIRONI Cristoforo, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico VENZA Antonino.

GARAVINI Domenico, distretto Modena. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico ASQUASCIATI Francesco.
FANELLI Luigi, id. Campobasso.

IULIANI Francesco, id. Benevento. — Seguirà nel ruolo il capitano medico BELLUCCI Luigi.

SUPPA Ciro, id. Caserta. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico COMPARE Ciro.
MINCIONE Antonio, id. Caserta.

CHIERICI Gino, id. Livorno. — Seguirà nel ruolo il capitano medico DE VESCOVI Silvio.
GRIMALDI Raffaele, id. Foggia. — Id. id. id. BARILLARO Francesco.
GUAITA Aristide, id. Varese. — Id. id. id. COLOMBO Ferdinando.
FOSSATI Vittorio, id. Voghera. — Id. id. id. CORSALE Giuseppe.
CAPONNETTO Pietro, id. Catania. — Id. id. id. NAPOLEONE Emilio.

BAFFONI Ferruccio, id. Ascoli Piceno. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico CHIARELLI Edoardo.
MAZZA Crescenzo, id. Napoli.

TEMPINI Marino, id. Brescia. — Id. id. id. DEL VECCHIO Pasquale.
MARRANDINO Matteo, id. Nola.

AGNOLI Valfro, id. Parma. — Seguirà nel ruolo il capitano medico CITONE Beniamino
VALSANIA Giacomo, id. Torino. — Id. id. id. DI ZINNO Paolo.

CONTI Luigi, id. Reggio Emilia. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico MATTOLI Corradino.
SIMONINI Enrico, id. Massa.
LOMBROSO Leone, id. Verona.

LONGO Domenico, id. Catania. — Seguirà nel ruolo il capitano medico RE Attilio.
CHELINI Alberto, id. Lucca. — Id. id. id. MAGI Augusto.
MILANO Aristodemo, id. Cosenza. — Id. id. id. SQUARTI Guido.

SANTORO Emanuele, id. Castrovillari. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico VINCENZONI Giovanni.
VALENTE Gaetano, id. Rovigo.

GUERRIERO Vittorio, id. Avellino. — Seguirà nel ruolo il capitano medico PAGANO Giovanni.

CICOGNA Francesco, id. Campobasso. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico VEGEZZI Almerico.
BUSACCHI Augusto, id. Bologna.

MIGLIORINI Francesco, id. Vicenza. — Id. id. id. COPELLO Andrea.
PELLEGRINO Donatantonio, id. Ancona.

TONI Andrea, id. Ravenna. — Seguirà nel ruolo il capitano medico BALDASSARRI Vittore.

FUA Emilio, id. Ancona. — Id. id. id. FERRARI Rodolfo.

BRUNI Giuseppe, id. Varese. — Seguiranno nel ruolo il capitano medico POZZO Giovanni.
LUNA Francesco, id. Trapani.
BASSIGNANA Giovanni, id. Vercelli.

REMY Giorgio, id. Lucca. — Seguirà nel ruolo il capitano medico TARTAGLIONE Nicolino.

BIFFIS Pietro, id. Vicenza. — Id. id. id. GIORGINI Cassio.

Con anzianità 1 *maggio* 1917.

CAMPANARI Antonio, distretto Monza.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

SIENA Dante, distretto Spoleto. — Seguirà nel ruolo il tenente medico SAITTA Antonino

CARLETTI Renato, id. Pesaro. — Seguiranno nel ruolo il tenente medico RICHELDI Luigi.
CASONI Leo, id. Lodi.

ALTISSIMO Antonio, id. Vicenza. — Seguirà nel ruolo il tenente medico BELLONE Luigi.

FALSETTI Paolo, distretto di Messina. VESCO Ignazio, id. Trapani. PATERNO' Michele, id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico IANNELLO Antonio.
BUSANI Eriberto, id. Reggio Emilia. MANFREDI Giovanni, id. Castrovillari.	Id. id. id. MONNI Ettore.
DELLA TORRE Pier Luigi, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GHERARDI ANGIOLINI Ernesto.

Con anzianità 16 *marzo* 1917:

VINACCIA Federico, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RUBIANI Carlo.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BERARDI Basilio, distretto Chieti.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646:

Con anzianità 23 *dicembre* 1915:

VENTURELLI Alessandro Giovanni, distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PAPESSO Giovanni.
LIVI Carlo, id. Bologna.	Id. id. id. FARAONE Antonio.

Con anzianità 1° *marzo* 1916:

SARTORI Attilio, distretto Venezia.	Precederà nel ruolo il tenente medico NANNI Guido.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

GALINGANI Cornelio, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PEZZALI Giulio.
COLAIANNI Giuseppe, id. Campobasso.	Id. id. id. VETTA Beniamino.
ASSELTA Egidio, id. Potenza.	Id. id. id. GALLUCCI Teodosio.
GANDINI Mario Domenico, id. Milano.	Id. id. id. NAVA Attilio.
CAMPAGNA Alfonso, id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SERRAMOGLIA Annibale.
D'ELIA Angelo, id. Campobasso.	Id. id. id. FICARRA Francesco.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

MACHIN Innocente, distretto Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DEFERRARI Dario

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

DUGNANI Angelo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SACERDOTE Erasmo.
TRIPODI Ugo, id. Teramo.	Id. id. id. MARTINO Salvatore.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

RUGGIERO Filomeno, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VIVALDI Luigi.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

RIVA Vittorio, distretto Bergamo.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARANO Carmelo.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

MENEGUZZI Adolfo, distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SANTILLI Michele.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

NISII Antonio, distretto Teramo.
FIORANI Giacomo, id. Piacenza.
— Precederà nel ruolo il tenente medico LONGHINI Gino.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico FROLA Guido.

CAPAROTTA Giuseppe, id. Catanzaro.
UGGIERI Francesco, id. Cremona.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico GAROFOLI Rudello.

CASCELLA Rodolfo, id. Caserta.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico MELDOLESI Gino.

GIORDANO Modesto, id. Napoli.
CHIAUDANO Carlo, id. Torino.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico MESSORE Nicola.

SOZZANI Attilio, id. Milano.
GIUDICI Ercole, id. Milano.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico BURBI Livio.
— Id. id. id. CORBETTA Riccardo.

TERZAGHI Ambrogio, id. Varese.
PALMIERI Arnaldo, id. Genova.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico ZANOBONI Alberto.

GIAVOTTO Giuseppe, id. Voghera.
MUSANTE Ettore, id. Genova.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico MACAGGI Domenico.
— Id. id. id. FRESCO Giacomo.

ZANOTTI Achille, id. Piacenza.
ELENA Giovanni Battista, id. Savona.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico MOTTI Alessandro.

BRUNI Giovanni Battista, id. Vicenza.
BECCHERLE Ferdinando, id. Verona.
ORSINI Attilio, id. Teramo.
PEZZOTTI Lorenzo id. Mantova.
MONTAGNANI Pietro, id. Modena.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico BIANCHI Giovanni.
— Id. id. id. GIRELLI Francesco.
— Id. id. id. SCUDELLARI Carlo.
— Id. id. id. BAGNOLI Antonio.
— Id. id. id. ROSSI Giovanni Battista.

NUTINI Alfredo, id. Lucca.
NALDONI Carlo, id. Firenze.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico ZANELLA Antonio.

VICHI Carlo, id. Firenze.
BATTISTI Dino, id. Arezzo.
ZUCCHI Gaetano, id. Novara.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico GODI Renzo.
— Id. id. id. RAGIONIERI Celso.
— Id. id. id. SANNA Flavio.

TORRONE Bartolomeo, id. Napoli.
DEL DUCA Domenico, id. Campagna.
TROMBETTI Ernesto, id. Avellino.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico LABRUNA Domenico.

NATOLI Angelo, id. Messina.
DE CRESCENZO Giacomo, id. Salerno.
TARIZZO Ferdinando, id. Torino.
DOMINICI Giorgio, id. Torino.
NERVO Epifanio, id. Torino.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico GALDO Luca.
— Id. id. id. FORLENZA Giuseppe.
— Id. id. id. DEBERNARDI Cesare.
— Id. id. id. FERRERO Vittorio.
— Id. id. id. DELTETTO Oreste.

MASSAZZA Serafino, id. Pavia.
CATTANEO Luigi, id. Pavia.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico OPPIZZI Giulio.

DESTEFANIS Francesco, id. Voghera.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico SFONDRINI Antonio.

SARDONE Antonio, id. Foggia.
DEGLI AZZI Guido, id. Perugia.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico MOLISANI Giuseppe.

DI PERNA Angelo, id. Campagna.
RONGIONE Amerigo, id. Frosinone.
CORCIONE Domenico, id. Napoli.
SALMERI Giuseppe, id. Cefalù.
AQUILINA Alfonso, id. Caltanissetta.
GELOSI Guglielmo, id. Roma.
GRASSI Ettore, id. Roma.
ANTONIONE Francesco, id. Casale.
MONTI Giulio, id. Mantova.
— Seguirà nel ruolo il tenente medico FATTORUSSO Luigi.
— Id. id. id. GIULIANI Filippo.
— Id. id. id. COLACCI Francesco.
— Id. id. id. FINOCCHIARO Umberto.
— Id. id. id. MARTORANA Carmelo.
— Id. id. id. MARGOTTA Giuseppe.
— Id. id. id. MORDINI Umberto.
— Id. id. id. DI FRANCESCO Giuseppe.
— Id. id. id. QUIRICO Antonio.

CANALI Mario, id. Brescia.
SERRI Araldo, id. Massa.
— Seguiranno nel ruolo il tenente medico ROSSI Eugenio.

NISIVOCCIA Donato, id. Avellino.
DE FERRARI Arturo, id. Genova.
DE BARBIERI Antonio, id. Genova.
— Id. id. id. CIOCARELLI Raffaele.

TOMMASI Alberto, distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RODINO Nicola Antonio.
GIANCOTTI Ferdinando, id. Catanzaro.	Id. id. id. DORIA Raimondo.
RAIMONDO Vincenzo, id. Cefalù.	Id. id. id. STELLARIO Gregorio.
ERRERA Girolamo, id. Trapani.	Id. id. id. RODRIGUEZ Feliciano.
BUSACCA Archimede, id. Messina.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico MAZZEI Mario
VINCI Achille, id. Girgenti.	
FERRALORO Giuseppe, id. Messina.	
BOLOGNINI Luigi, id. Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VIRGONA Giuseppe.
GIGANTE Donato, id. Bari.	Id. id. id. ROMANO Vincenzo.
VALENTINO Mario, id. Cosenza.	Id. id. id. TRANASO Vincenzo.
BERTOLUCCI Italo, id. Lucca.	Id. id. id. TORRISI Mariano.
AGATI Antonino, id. Siracusa.	Id. id. id. TROMBETTA Vincenzo.
INGARGIOLA Giacomo, id. Palermo.	Id. id. id. CACCIA Cesare.
LAURENZA Paolo, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico TUVERI Pietro.
ROMANO Emilio, id. Napoli.	
LENTINI Giovanni, id. Siracusa.	
VESE Gaspare, id. Campagna.	Id. id. id. MAROTTA Leonardo.
TOSCANO Salvatore, id. Cosenza.	

Con anzianità 1° marzo 1917:

DOMINICI Pietro, distretto Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico ANNONI Costantino.
LINGIARDI Luigi, id. Pavia.	
SCHENONE Angelo, id. Genova.	Id. id. id. ROSSI Italo Ascanio.
LEURINI Mario, id. Reggio Emilia.	
LESI Aldo, id. Ravenna.	Id. id. id. PONZIAN Antonio.
FERUGLIO Giuseppe, id. Sacile.	
MASALA Bonaventura, id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FELICIANI Umberto
ZICCARDI Ferdinando, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BALDINO Salvatore.
VALLONE Giulio Cesare, id. Catanzaro.	
IACOBONE Francesco, id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PARLATI Annibale.
MANCOSU Albino, id. Cagliari.	Id. id. id. RECUPERO Giuseppe.
VIDAL FIUME Dante, id. Rovigo.	Id. id. id. PETRICCA Francesco.
DELA PIERRE Mario, id. Ivrea	Seguiranno nel ruolo il tenente medico DOCCI Giuseppe.
BARALIS Giuseppe, id. Cuneo.	
DI FAZIO Luigi Ugo, id. Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MANETTA Pasquale
CAVALLARO Mariano, id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico CECCARELLI Galeno.
LISSI Roberto, id. Pavia.	

Con anzianità 1° aprile 1917:

ESPOSITO Giuseppe, distretto Napoli.	Precederanno nel ruolo il tenente medico SORIA Adolfo.
D'ANCONA Pietro, id. Trapani.	
SABATINI Augusto, id. Aquila.	
FORMICA Gerlando, id. Messina.	
SAPORITI Emmanuele, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SORIA Adolfo.
DE STEFANO Giovanni, id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico MOLLICA Edoardo.
FURFARO Francesco, id. Reggio Calabria.	
GRIMALDI Eduardo, id. Potenza.	
FALCONE Gregorio, id. Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SERRA Alfredo Luigi.

ANSELMI Beniamino, distretto Campobasso.
MANNISE Carlo, id. Castrovillari.
MARESCA Luigi, id. Catania.
} Seguiranno nel ruolo il tenente medico BASILE Eugenio.

GIAMMARINARO Francesco, id Trapani
BONENTI Innocenzo, id. Novara.
} Id. id. id. CONSOLO Giuseppe.

Con anzianità 1° maggio 1917:

TALLARICO Francesco, distretto Catanzaro.
MARINO Vito, id. Campagna.
DI FRANCO Francesco, id. Catania.
MARTELLI Antonio Pericle, id. Cremona.
CARUSO Francesco, id. Cosenza.
COSCO Salvatore, id. Catanzaro.
D'ONGHIA Antonio, id. Taranto.
BRONZINI Tommaso, distretto Torino.
MERLI Filippo Francesco, id. Brescia.
CATTA Nicolino, id. Sassari.
COEN Amadio, id. Mantova.
SIMONE Giovanni Battista, id. Foggia.
ROTONDANO Pietro, id. Potenza.
MASSARIS nobile Giuseppe, id. Vercelli.
D'ASCOLI Francesco, id. Nola.
RAMBALDI Michelangelo, id. Campagna.
ALARIO Nicola, id. Cosenza.
STOLA Francesco, id. Taranto.
MAIORINO Diodato, id. Salerno.
DE PERTIS Nicola, id. Caserta.
UBERTI Cesare, id. Brescia.
VANELLI Angelo, id. Massa.
CERELLA Giuseppe, id. Chieti.
D'ALESSIO Tommaso, id. Taranto.
MANCINI Francesco, id. Spoleto.
VAGLIO Pierino Giuseppe, id. Vercelli.
PANTO' Carlo, id. Messina.
PAROLI Riccardo, id. Arezzo.
BENAFATO Francesco, id. Siracusa.
TESTONE Cesare, id. Alessandria.
SANTORO Alberto, id. Campagna.
MUSOLINO Vincenzo Domenico, id. Reggio Calabria.
SENISE Silvio, id. Cosenza.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

BASSO Mario, tenente fanteria, distretto Torino, 7 alpini. — L'anzianità del controindicato ufficiale, promosso con decreto luogotenenziale in data 21 gennaio 1917, è portata al 6 ottobre 1915.

Seguirà nel ruolo il tenente PALUMBO Leonardo.

FOIS Efisio, id. id., id. Sassari, deposito Ozieri 8. — Id. id. id., promosso con decreto luogotenenziale in data 21 gennaio 1917, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MILAN Angelo.

PERRINO Ernesto, id. id., id. Palermo, id. Foggia. — Id. id. id., promosso con decreto luogotenenziale in data 29 ottobre 1916, è portata al 7 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente GIUNTA Giuseppe.

IONA Roberto, id. id., id. Venezia, id. Firenze sud-est. — Id. id. id., promosso con decreto luogotenenziale in data 12 novembre 1916, è portata al 27 luglio 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente VANDETTI Amedeo.

GENNARO Guido, (B) id. id., id. Palermo, id. Brescia. — Id. id. id., promosso con decreto luogotenenziale in data 25 febbraio 1917, è portata al 19 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente MARTINELLI Alfonso.

RICCIOLI Giovanni, id. id., id. Livorno, id. Massa. — Id. id. id., promosso con decreto luogotenenziale in data 25 marzo 1917, è portata al 19 novembre 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente VILLA Gaetano.

MORETTI Luigi, tenente fanteria, distretto Spoleto, deposito Spoleto. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 7 maggio 1916, col quale si revocava il decreto di promozione del 30 marzo 1916 relativo al controindicato ufficiale e si confermava la di lui promozione straordinaria, per merito di guerra, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto provvisorio in data 28 marzo 1916.

MORETTI Luigi, id. id., id. Spoleto id. Spoleto. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale del 22 ottobre 1916, col quale l'anzianità di grado del controindicato ufficiale veniva portata al 18 febbraio 1916.

BRIGNONE Salvatore, sottotenente medico di complemento distretto Trapani, nominato tale con decreto luogotenenziale 6 luglio 1916. — Dovrà considerarsi nominato tenente medico di complemento con anzianità 6 luglio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 12 luglio 1916, in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916 n. 469, ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Seguirà nel ruolo il tenente medico **PIZZETTI Gino.**

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916:

VALERI Giuseppe, deposito bersaglieri Bologna | Seguirà nel ruolo l'aspirante NACCARI Giuseppe.

Con anzianità 25 aprile 1916:

GRECO Oronzo, deposito Ancona. | Seguirà nel ruolo l'aspirante ALBANESI Ignazio.
TONITTO Angelo, id. Sacile. | Id. id. id. VARUSIO Giovanni.

Con anzianità 25 maggio 1916:

KREUZLIN Gabrio, deposito Piacenza est. | GIACOPELLO Francesco, deposito Varese nord
MAJOCCHI Egidio, id. Piacenza est. | SASSO Giovanni, id. Cosenza.

Con anzianità 25 giugno 1916:

NETTORI Carlo, deposito Benevento. | SCAVIZZI Armando, deposito Belluno.

Con anzianità 25 luglio 1916:

SOLDANI Umberto, deposito Torino est. | ORELLI Romeo, deposito Girgenti.

Con anzianità 25 agosto 1916.

VISCONTI Luigi, deposito Torino est.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916:

Con anzianità 25 luglio 1916:

MASSOLA Giuseppe, deposito Bari.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 agosto 1916:

BIANCHI Aldo, deposito Roma nord-est. | POGNANTE Giovanni, deposito Pavia.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 settembre 1916:

MIRARCHI Annibale, deposito Catanzaro.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

BARBARO Silvio, deposito bersaglieri Livorno. | BENINI Bruno, deposito Firenze nord-ovest.
BUTERA Michele, id. Messina. | BOCCIA Renato, id. bersaglieri Livorno.
BOSSO Eugenio, id. Firenze nord-ovest. | BOSI Alberto, id. Trapani.
BAROLI Angelo, id. Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 novembre 1916:

ADINOLFI Rodolfo, deposito Bari. | SIMONETTI Adamo, deposito Milano est.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

SIMONETTA Ferdinando, deposito Novara.

Decreto del Comando Supremo 12 *marzo* 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BIANCHINI Cesare, deposito 5 alpini.
CAFOLLA Guido, id. Piacenza est.
MAGLIANI Domenico, deposito 4 alpini.
SCUCCIMARO Venanzio, id. Firenze nord-ovest.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

GALLIANO Luigi, deposito Treviso.
GUGLIELMINO Martino, id. Palermo P.
MATTAVELLI Aldo, id. Bari.
VACCARO Pietro, deposito Roma sud-ovest.
RINALDO Cataldo, id. Roma sud-ovest.

FORNITI Arnaldo, caporale 3 genio.
ANDREOZZI ANDRIO Michele, R. guardia di finanza.

Nominati aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, con anzianità 15 dicembre 1916, per aver frequentato il corso allievi ufficiali.

MAGNANI Carlo, allievo scuola militare Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Lucca ed assegnato per mobilitazione deposito Pisa (22 fanteria), al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 9 giugno 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

CAMPANELLA Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Palermo.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

MORO Vittorio, reggimento lancieri di Aosta.
MONTI Luigi, reggimento Piemonte reale cavalleria.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino dell'8 giugno 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MOREA Camillo, distretto Bari. — Direzione sanità Bari.
PATERNO Achille, id. Castrovillari. — Id. Bari.
FARSETTI Pasquale, id. Cosenza. — Id. Bari.
CELIBERTI Alfredo, id. Bari. — Id. Bari.
CARABELLESE Francesco Saverio, id. Barletta. — Id. Bari.
PRETE Raffaele, id. Taranto. — Id. Bari.
VALENTINI Vincenzo, id. Cosenza. — Id. Bari.
DELOGU Antonio, id. Sassari. — Id. Firenze.
LAHIER Ettore, id. Napoli. — Id. Torino.
TRAINA Salvatore, id. Palermo. — Id. Palermo.

MENZAROLA Cosimo, distretto Cefalù.	Direzione sanità Palermo.
BOTTONI Ugo, id. Rovigo.	Id. Bologna.
PERNICE Vincenzo, id. Cefalù.	Id. Palermo.
FRANCIONI Giuseppe, id. Siena.	Id. Firenze.
BONGIORNO Felice, id. Messina.	Id. Palermo.
SCROSOPPI Antonio, id. Sacile.	Id. Bologna.
GIAMBASTIANI Italo, id. Lucca.	Id. Firenze.
PINTO Raffaele, id. Salerno, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione.
CARAMAGNA Achille, id. Alessandria, id. id. id.	Id. id.
MANTOVANI Costantino, id. Pavia, id. id. id	Id. id.

MANNA Francesco, capitano fanteria, distretto Napoli, deposito Benevento. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Caserta.

LO NANO Francesco, id. id. Palermo, id. Avellino. — Id. id. id., id. Palermo (Palermo).

MIELE Alessandro, id. id., id. Napoli, id. Benevento. — Id. id. id., id. Bra.

DELLI SANTI Filomeno, tenente id., id. Lecce, id. Varese nord. — Id. id. id., id. Livorno.

ROSSI Umberto, id. id., id. Mantova, id. Gaeta — Id. id. id., id. Massa.

CACIALLI Dino, id. id., id. Pistoia, id. Pistoia. — Id. id. id., id. Genova.

DI PINTO Vito, id. id., id. Bari, id. Pistoia. — Id. id. id., id. Firenze nord-ovest.

DOLCE Luigi, id. id., id. Napoli, id. Massa. — Id. id. id., id. Pisa.

LOMBARDI Giambattista, tenente reggimento Genova cavalleria. — Cessa di essere comandato battaglione scuole aviatori, quale aspirante allievo pilota.

COMELLO-CHIOZZOTTO Luigi, tenente 3 artiglieria fortezza, distretto Venezia. — Trasferito direzione artiglieria Mantova.

RINALDI Mario, sottotenente 10 artiglieria fortezza. | Id. 2 pesante campale.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

SAULLE Domenico, distretto Bari.	Legione Catanzaro.
MORUCCI Arturo, id. Livorno.	Id. Catanzaro.
ROMANO Angelo, id. Pavia.	Id. Catanzaro.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto; cui sono destinati per mobilitazione il mattino dell'11 giugno 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendente.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

BIANCHI Emilio, furiere.	Bologna	Bologna.
PEDRAZZINI Carlo, sergente maggiore.	Girgenti	Milano.
CHIARANDA' FRIDDANI Giovanni, sergente.	Padova	Padova.
GALLAVRESI Emilio, id.	Milano	Milano.
LODINI Oreste, id.	Bologna	Bologna.
PIANA Giovanni, id.	Genova	Genova.
CARBONE Amalio, id.	Genova	Genova.
FLORIS Francesco, caporale maggiore.	Cagliari	Cagliari.
TURA Luigi, id.	Bologna	Bologna.
GRASSI Pietro Aquilino, soldato.	Varese	Varese.
FABBRI Carlo di Raffaele, id.	Milano	Milano.
ROSSI Paolo, id. 3 fortezza.	Roma	Roma.

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino dell'11 giugno 1917, per imprendere servizio:

DE ROSA Gennaro, distretto Napoli.	Reggimento cavalleggeri di Lodi.
TRIOLA Amedeo, id. Napoli.	Id. id. Umberto I.
CASALI Francesco, (19 artiglieria campagna), id. Firenze.	Id. id. di Treviso.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati ai depositi dei quali si presenteranno il mattino dell'11 giugno 1917 per imprendere servizio:

ARENA Salvatore, sergente, distretto Siracusa.	4 artiglieria fortezza.
BALDANZI Antonio, id., id. Bologna.	8 id. id.
SANNA Antonio, id., id. Sassari.	3 id. id.
GHISALBERTI Alfredo, id., id. Genova.	1 id. id.
MAIORANO Paolo, soldato 14ª compagnia sanità, id. Castrovillari.	3 id. id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del giorno 11 giugno 1917 per imprendere servizio:

BASSI Filippo, maresciallo (2 genio) distretto Bologna.	2 genio.
ROSSELLI DEL TURCO Giovanni, sergente, id. Firenze.	3 id.
BONOLI Giovanni, id., id. Roma	6 id.
BERIO Stefano, soldato, id. Savona.	6 id.
GALDI Salvatore, id., id. Salerno.	Sottodirezione genio Salerno.
CAVALLINI Decio, id., id. Roma.	Deposito aeronautica.
BASEVI Isacco, id. (6ª compagnia automobilisti), id. Padova.	6 genio.
VIOLA Domenico, id., id. Rovigo.	3 id.
BRIZZI Gastone, id. (12ª compagnia sanità), id. Livorno.	3 id.
POLLONE Michele, id., id. Torino.	6 id.
FURIOSI Lamberto, id. (3 genio), id. Arezzo.	3 id.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

CALEFFI Massimo, capitano medico di milizia territoriale distretto Modena. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 21 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico FILIPPESCHI Gregorio.

DOLFIN Pietro, tenente medico di milizia territoriale, distretto Vicenza. — Id. capitano medico di milizia territoriale con anzianità 19 ottobre 1916.

Precederà nel ruolo il capitano medico FORNARA Nicola.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

GENTILE Daniele, distretto Roma,
STRAMACCIONI Vincenzo, id. Orvieto,
SCALINI Serafino, id. Como,
MARASCO Francesco, id. Catanzaro,

Seguiranno nel ruolo il maggiore medico D'ANZEO Attilio.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ALBANESE Achille, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il maggiore medico CAIA cav. Vincenzo.
GAROFOLI Pietro, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico TORRE Giuseppe.
CORONA Pasquale, id. Barletta. DI LORENZO Pietro, id. Roma. CALVELLO Eugenio, id. Palermo.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico ANTONINI Antonino.
CONZALES Gioacchino, id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico VERCELLIO Filippo.
SCHIRO' Giovanni, id. Palermo.	Id. id. id. SAINATI Lorenzo.
PINZANI Enrico, id. Pesaro.	Id. id. id. MAYER Eduardo.
GIUSTOLISI Luigi, id. Trapani. RAFFAELLI Luigi, id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il maggiore medico PIMPINELLI Francesco.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

MAZZANTI Pietro, distretto Ferrara.	SIMONINI Enzo, distretto Ferrara.
MOLEZZI cav. Giovanni Battista, id. Cosenza.	ANTICO Tommaso, id. Teramo.
CHIAIA Francesco, id. Bari.	MORVILLO Vincenzo, id. Palermo.
BARTALINI Francesco, id. Firenze.	MOSCATI Tommaso, id. Caltanissetta.
PERASSO Antonio, id. Genova.	

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SANGIORGI Gaetano, distretto Bologna.	MANDRAGORA Domenico, distretto Bari.
GIACULLI Francesco, id. Barletta.	MENGARONI Arnaldo, id. Pesaro.
CIRILLO Giovanni, id. Bari.	RAGO Lorenzo, id. Taranto.
BERTELLI Giacomo, id. Brescia.	BURCHI Arturo, id. Pesaro.
SCHIRRU Carlo, id. Cagliari.	MARI Mariano, id. Cosenza.
FARAONE Luciano, id. Palermo.	TARALLI Angelo, id. Foggia.
TORINA Nicolò, id. Cefalù.	GIANI Luigi, id. Ivrea.
PALOMBI Ermanno, id. Macerata.	

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

RUSSO Michelangelo, distretto Avellino. LANDOLFO Giovanni, id. Reggio Calabria.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico FORTI Emilio.
STRAGIOTTI Salvatore, id. Novara. CAINI Bernardino, id. Milano.	Id. id. id. BALDASSERINI Girolamo.
CACCIATORE Giuseppe, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RIVA Semen.
PETRONI Giuseppe, id. Bari.	Id. id. id. RANA Mauro.
LEONARDIS Battista, id. Castrovillari. MARTIRANI Domenico, id. Catanzaro. TRONCONI Carlo, id. Pavia. CASSINI Giuseppe, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico MAURO Raffaele
MUSICO' Andrea, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARCHESI Eugenio

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art .8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

CATTAROZZI Zeno, distretto Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SPALLICCI Aldo.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

BONFIGLIO Giuseppe, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BUSACCA Annibale.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

SCALINI Federico, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CAROTENUTO Giuseppe.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

PINTUS Antonio, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DORELLI Francesco.
FIUMANO' Nino, id. Castrovillari.	Id. id. id. MELLI Tommaso.

Con anzianità 1° *dicembre* 1916:

SPANO Salvatore, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MASCAGNI Natale.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

CASCIARO Giuseppe, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RUBINI Vincenzo.
STRAZZERI Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BARBIERI Alfonso.
ANTONIUTTI Mario, id. Treviso.	Id. id. id. BEACCHI Giacomo.
DE VITA Nicola Maria, id. Benevento.	Id. id. id. MINELLA Luigi.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

CASTELLANO Salvatore, distretto Cefalù.	Precederà nel ruolo il tenente medico CALVELLI Carmelo.
DEMONTIS Luigino, id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MARCHETTI Luigi.
ZORZI Bruno, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico TOPINI Arturo
SAPORI Giuseppe, id. Bologna.	

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

GAMACCHIO Piero, distretto Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico NATALE Carlo.
PREZZOLINI Mario, id. Bologna.	
ASCHERO Lorenzo, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PLASTINA Luigi.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

LUBATTI Giovanni Battista, distretto Mondovì.	Precederanno nel ruolo il tenente medico PERROTTA Francesco.
BOSCARELLI Francesco, id. Cosenza.	
GRAMAGLIA Agostino, id. Girgenti.	Seguiranno nel ruolo il tenente TINTI Armando.
DE BLASIIS Alfonso, id. Foggia.	
CATTANEO Giacomo, id. Pavia.	

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

GARDELLA Pietro, distretto Genova.	DE TOMMASI Francesco, distretto Bari.
MIELE Achille, id. Barletta.	

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza di milizia territoriale e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata cui si presenteranno il 10 giugno 1917:

ANDRICCO Attilio, distretto Brescia.	Direzione commissariato Milano.
VERGANO Giulio, id. Brescia.	Id. Milano.
GASTALDI Andrea, id. Torino.	Id. Milano.
CITTERIO Giuseppe, id. Monza.	Id. Milano.
RASTELLINO Giuseppe, id. Savona.	Id. Milano.
MANFREDINI Leopoldo, id. Milano.	Id. Milano.
PAMPANINI Renato, id. Treviso.	Id. Firenze.
PUCCI Rino, id. Firenze.	Id. Firenze.
COLOZZA Antonio, id. Campobasso.	Id. Firenze.
FORTI Vittorio, id. Massa.	Id. Firenze.
CHIOSTRI Giulio, id. Lucca.	Id. Firenze.
RAGGHIANTI Francesco, id. Lucca.	Id. Firenze.
AVONDO BODINO Alberto, id. Vercelli.	Id. Torino.
POGGI Ettore, id. Novara.	Id. Torino.
RAMELLO Francesco, id. Vercelli.	Id. Torino.
PERODO Guido, id. Pinerolo.	Id. Torino.
PELLINO Giuseppe, id. Ivrea.	Id. Torino.
VICENT Pietro, id. Pinerolo.	Id. Torino.
BIANCOLELLA Leonardo, id. Caserta.	Id. Napoli.
CECERE Gennaro, id. Caserta.	Id. Napoli.
PERGAMENO Giuseppe, id. Gaeta.	Id. Napoli.
CAROTENUTO Salvatore, id. Nola.	Id. Napoli.
PETTORELLI Pietro, id. Piacenza.	Id. Genova.
CELESIA Guido, id. Genova.	Id. Genova.
PERELLI Gaetano, id. Milano.	Id. Genova.
DODERO Giovanni, id. Parma.	Id. Genova.
POGGI Guido, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.
LEONARDI Ettore, id. Parma.	Id. Genova.
CARAMELLI Felice, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
GRILLO Ulisse, id. Voghera.	Id. Alessandria.
PIZZO Giovanni, id. Alessandria.	Id. Alessandria.
COLLI Ernesto, id. Pavia.	Id. Alessandria.
GATTI Luigi, id. Pavia.	Id. Alessandria.
PRAVEDONI Dante, id. Pavia.	Id. Alessandria.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale e assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata cui si presenteranno il 10 giugno 1917:

COZZI Guido, distretto Milano.	Direzione commissariato Milano.
LURA' Agostino, id. Bergamo.	Id. Milano.
GALLI Giovanni, id. Milano.	Id. Milano.
BROGGI Emilio, id. Varese.	Id. Milano.
RICHARD Giovanni, id. Arezzo.	Id. Firenze.
CARMAGNINI Coriolano, id. Firenze.	Id. Firenze.
ARRIGHI Alfredo, id. Arezzo.	Id. Firenze.
PELAGATTI Giorgio, id. Firenze.	Id. Firenze.
STEFFANINA Piero, id. Novara.	Id. Torino.
RONCHESE Riccardo, id. Treviso.	Id. Torino.
D'ELISEI Giovanni, id. Genova.	Id. Torino.
CIANCES Andrea, id. Palermo.	Id. Torino.
MIRANDA Lorenzo, id. Napoli.	Id. Napoli.
GIOVANNELLI Giovanni, id. Milano.	Id. Napoli.
PICONE Carlo, id. Benevento.	Id. Napoli.

DEL MESE Enrico, distretto Caserta.	Direzione commissariato Napoli.
SCHIAFFINO Lazzaro, id. Genova.	Id. Genova.
ROSSI Luigi Manfredo, id. Cremona.	Id. Genova.
ROTTOMONDO Eugenio, id. Savona.	Id. Genova.
OLIVARI Amedeo, id. Genova.	Id. Genova.
PIZZORNO Giuseppe, id. Voghera.	Id. Alessandria.
MIGLIAVACCA Augusto, id. Pavia.	Id. Alessandria.
MELCHIORRE Camillo, id. Alessandria.	Id. Alessandria.
BELLO Vincenzo, id. Casale	Id. Alessandria.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 14 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

DI LORENZO Silvestro, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURIA Rosario
VENTURINI Alfredo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. GARELLO Corrado.
PETRONE Raffaele, (Salerno) id Salerno.	Id. id. id. GROSSI Antonio.
SALVEMINI Mauro Giuseppe, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. LUPO Nicola.
MAGGI Cesare, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. REPETTO Giuseppe.
PESSUTI Gino, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BARBI Adrasto.
GOVI Giuseppe (Modena) id. Modena.	Id. id. id. MARAZZI Andrea.
MAGNO Giuseppe. (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. VIGNOLA Giacinto
NISDEO Vincenzo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. ZENNI Armando.
SACCHI Ettorino, (Milano) id. Milano	Id. id. id. MONTANARI REGGIANI Valentino.
PROVENZANO Francesco, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. IACOBUCCI Beniamino.
MARIANO Paolo Mariano, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente ACETO Guido.
GUGLINI Enrico, (Macerata) id. Macerata.	
PIACENTI Roberto, (Firenze) id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente MORRONI Romeo.
DELL'ERBA Lorenzo, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. BRUNI Luigi.
IPPOLITO Raffaele, (Barletta) 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).	Id. id. id. MARINO Francesco.
LOCATELLI Felice, (Lecco) distretto Como.	Id. id. id. PAOLO Virginio.
MELE Federico, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. ACCORDI Vittorio.
PALLADINO Antonio, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. BISEO Giovanni.
SCIURBA Rosolino, (Napoli) id. Campagna.	Id. id. id. FIORINI Domenico.
FIGALLO Luigi Giovan Battista, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. ROSSO Carlo.
RIDOLFI Giovanni, (Milano) id. Alessandria.	Id. id id. GHERARDINI Giuseppe.
MOLINARI Carlo, (Milano) id. Como.	Id. id. id. BORGHINI Angelo.
GIARRIZZO Calogero, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. FORNARI Giacomo.
CARCANO Aldo, (Milano) id. Vercelli.	Id. id. id. D'AMICO Giovanni.
DONATUTI Guido, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. DRAGONE Fausto.
GRAVAGNA Gaetano, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. VARVARO Francesco.
BASCHIERI Giuseppe, (Modena) id Modena.	Id. id. id ARGENTI Costantino.
FURNO Enrico, (Torino) id. Casale.	Id. id. id CANDRINI Leo.
GIORDANO Antonio, (Messina) id. Cosenza.	Id. id. id. FIORI FERMO Martino.
CASAPIETRA Emanuele, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id id. ARSENIO Benvenuto.
CAPOBIANCO Eduardo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. BERNARDI Bruno.
MINNI Felice Emilio, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. GANDIN Giovanni Battista.
D'ANGELO Ernesto, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. GUIDI Giulio Gioacchino.
ROMANONI Mario, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. MANENTI Giovanni.

MARTOLINI Enrico, (Livorno) distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente MICCOLI Goffredo
CONSOLO Corrado Arturo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. CASALI Errico.
MAROVELLI Giuseppe, (Milano) id. Como.	Id. id. id. MIRANDOLA Liberio.
GREPPI Felice, (Torino) id. Casale.	Id. id. id. FERRARI Renato.
MARCHESE Francesco, (Cosenza) id. Cosenza.	Id. id. id. VISCONTI Giuseppe.
ROSSI Alberto Carlo, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. RUBINI Primo.
ABBONDANZA Aldo, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. PISANI Biagio.
GOLINO Pasquale, (Caserta) id Caserta.	Id. id. id. MASTRAZZI Alessandro.
SINESIO Eugenio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PANZANI Ilio.
SALA Italo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MANFREDI Gaudenzio.
MAIRONI Giuseppe, (Milano) id. Como.	Id. id. id. FERRO Giuseppe
VEGIS Giacomo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. LOBRUTTO Diego.
LATINI Ulderico, (Milano) id. Milano.	Id. id. id GUALLINI Luigi.
DE GUZ Clemente Pio, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. GONELLA Mario.
CARDINALI Giovanni Battista, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. LANCETTI Alberto.
NICOLINI Emanuele, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. SCOGNAMIGLIO Pietro.
LOZZA Aldo, (Milano) id. Voghera.	Seguiranno nel ruolo il tenente FACCO Giuseppe.
BIANCHI Giovanni di Adolfo. (Milano) id. Como.	
GRILLO Francesco, (Voghera) id. Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente IACCH Luigi.
SILVESTRI Filippo, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. GENOVIVA Giovanni Battista.
PERONI Ottorino, (Brescia) id Bergamo.	Id. id. id. BIONDI Luigi
CALONI Umberto, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. BONAITI Attilio.
SANT'ANDREA Giulio, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. FARINELLI Oreste.
DALLA NOCE Gastone. (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente NANNI Pietro.
VILIGIARDI Filippo, (Arezzo) id. Arezzo.	
PETRUCCI Petruccio, (Firenze) id. Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente RANZA Mario.
ROCCI Luigi, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. FERUGLIO Luigi.
GENTILE Felice, (Bari) id. Bari.	Id id. id. Rossi Pier Luigi.
BERTI Renato, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. PASQUALI COLUZZI Giovanni Battista.
GIUDICI Paolo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. SACCOMANI Corrado.
CASTELLAZZI Adolfo, (Voghera) id. Voghera.	id. id. id. CANTONI Raffaele.
MICHELANGELI Olimpio, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. CONDURSO Pietro.
MORANDI Giovanni, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. GIORGIERI Francesco.
AMMIRATI Vincenzo, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. MONACO Luigi
SABINI Vincenzo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. MARINO Giuseppe.
MANTOVA Arturo, (Brescia) id. Brescia	Seguiranno nel ruolo il tenente NICCOLAO Francesco.
ROMANELLI Domenico, (Cremona) id. Cremona.	
FAZZINI Ercole, (Roma) id. Orvieto.	Seguirà nel ruolo il tenente AGOSTINI Raffaele.
CHIESI Archimede, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id. CARATOZZOLO Francesco.
TUCCI Ermanno, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. BACCIONI Giulio.
GIACON Mario, (Padova) id. Padova.	Id. id. id. FORMENTINI Savino.
LOPEZ Inigo, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. LORÈ Pasquale.
ZOPPINI Carlo, (Roma) id. Orvieto.	Id. id. id. GARRONE Eugenio.
GIBELLI Aldo, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. MARAZZANI Alberto.
SAVORELLI Giuseppe, (Pesaro) id. Pesaro.	Id. id. id. DALLA CHIARA Arnaldo.
VEZZANI Alberto, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Id. id. id PELLIZZARI Felice.
RIZZO Tiberio, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. MONINI Gualtiero.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

S. tt-tenenti promossi tenenti:

RATTI Carlo, (Roma) distretto Frosinone.	Precederà nel ruolo il tenente CIPOLLA Vittorio.
REICHELE Armando, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. DE ANGELIS Giuseppe.
CRIO Rodolfo Antonio, (Lecco) id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente BOZZA Eugenio.
D'ALESSANDRO Alessandro, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE LEONARDIS Giovanni.
FORNI Carlo, (Varese) id. Varese.	

MANNAZZU Lodovico, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente TORRI Alberto Mario.
BORTOLUSSI Plinio, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. DA CAMPO Gustavo.
DONATI Giovanni Battista, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. GOSTINICCHI Giovan Battista.
DI BARTOLO Giovanni, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. TERENGHI Luigi.
ALBANESI Giulio, (Reggio Emilia) id Reggio Emilia.	Id. id. id. PENNACCHI Adolfo.
GORLI Umberto, (Como) id. Como.	Id. id. id. RIDOLFI Arnaldo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitani promossi maggiori:

PAPA Raffaele, (Siracusa) distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il maggiore DEGIOANNI Edoardo.
VALAZZI Luigi, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. SCARABICCHI Francesco.

Tenenti promossi capitani:

PARAVICINI Arturo, (Milano) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano PERRONE Giuseppe.
ANANIA Francesco, (Reggio Calabria) id. Brescia.	Id. id. id. CROCCHIOLO Agostino.
POZZI Probo, (Roma) id. Lucca.	Id. id. id. BIENTINESI Ranieri.

Sottotenenti promossi tenenti:

SANI Renato, (Firenze) distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente PULIT Ugo.
CASSI Gellio, (Belluno) id. Belluno.	Id. id. id. ZAPPINI Edoardo.
AREZZI Giuseppe, (Voghera) id. Voghera.	Id. id. id. BECATTINI Giovanni Battista.
DE CARLI Enea, (Torino) id Torino.	Id. id. id. SELMI Luigi.
MASSANO Gino, (Roma) 1 alpini.	Id. id. id. BAJARDI Gaetano.
ALBINO Vittorio Ernesto, (Campobasso) distretto Campobasso.	Id. id. id. DI GIOVANNI Michele.
CERESOLI Adorno, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MAZZINI Bartolomeo.
PRESTAMBURGO Antonino, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. BIAMONTI Giovanni.
CIMA Gerolamo Antonio, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. MARCONI Giovanni.
LEVA Oreste, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. id. D'ARRIGO Francesco.
SORICELLI Filippo, (Benevento) id. Benevento.	Id. id. id. MAZZOLENI Giulio.
COLLUFIO Rosario, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. RENALDI Carlo.
BONATO Giuseppe, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. ROSSI Pasquale.
BARALIS Ludovico, (Cuneo) id. Cuneo.	Id. id. id. UGAZIO Francesco.
POMPEGNANI Alessandro, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. GIOÈ Pietro.
CUCCI Raffaele, (Milano) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE CESARE Antonio
BERTOGLIO Luigi, (Ivrea) id Ivrea.	
BALLIANO Giovanni, (Casale) id. Casale.	Seguirà nel ruolo il tenente CACERFO Umberto.
PASQUALI Romano, (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. BONANOMI Pietro.
POLA Giovanni, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. LONGO Francesco.
PRADA Angelo Pietro, (Varese) id. Varese.	Id. id. id. ANCONA Giovanni.
SIGNORINI Umberto, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. PALMIERI Carlo.
CATALDI Pasquale, (Teramo) id. Teramo.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUIDUZZI Umberto.
BERENGA Augusto, (Chieti) id. Chieti.	
ANDRIOLO Riccardo, (Napoli) id. Caserta.	Id. id. id. DE MARTINO Vincenzo.
IERVOLINO Gennaro, (Napoli) id. Avellino.	
SINI Marco, (Livorno) id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANON Mario.
MISEROCCHI Goffredo, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. PORTA Giovanni.
RIZZETTO Luigi, (Venezia), id. Sacile.	Id. id. id. MUSTILE Salvatore.
CERRIANA Alessandro, (Alessandria), id. Alessandria.	Id. id. id. ROCCA Alessandro.
TARANTINI Cataldo, (Barletta), id. Barletta	Id. id. id. DE CAROLIS Ilario.
BAJARDI Artaserse, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. DELLA PORTA Massimo.

CHIOLINI Pietro, (Voghera) distretto Voghera.	Seguirà nel ruolo il tenente BABINI Domenico.
BENAGLIA Giulio, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. BIANCHI Giosuè.
QUARONI Giovanni, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. FERRABOSCHI Ettore.
AMAGLIO Arrigo, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. DELANDERSET Pietro.
GUIGLIA Luigi, (Genova) id. Parma.	Id. id. id. BALDINI Sabatino.
MARI Pietro, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. RACALBUTO G. Battista.
BONIFACIO Francesco, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. ZUCCHI Luigi.
MUGLIA Settimio, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. SGARAVOTTI Ilex.
PENNASILICO Eduardo, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. CIABATTI Pietro.
COIANA Amedeo, (Cagliari) distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente PALMINTERI Giuseppe.
CASANOVA Mario, (Monza) id. Monza.	Id. id. id. ARNAUDI Camillo.
RIGATO Giovanni, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. ALBASINI Mario.
ANTONINI Giulio, (Milano) id Voghera.	Id. id. id. BORONA Giacomo.
TORRI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id id. id. MUGNAI Ugo.
BUY Francesco, (Milano) id. Lecco.	Id id. id. SIGNORI Natale.
ALBERTI Gabriele, (Palermo) id. Cefalù.	Id. id. id. CASTELLI Arturo.
PIPERNI Marco Vincenzo, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. BRUNI Bruno.
FREGNANI Emiliano, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. CICCHELLA Tommaso.
VECCHIO Leonardo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. GIARÌO Luigi.
COSTA Salvatore, (Palermo) id. Cefalù.	Seguiranno nel ruolo il tenente CRETI Stefano.
MARSEGLIA Martino, (Firenze) id. Firenze.	
LEVA Salvatore, (Siracusa) id Siracusa.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Alfredo Luigi.
MARINI Antonio, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. id. TRIPPODO Onofrio.
VINCI Salvatore, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MANZELLA Gesualdo.
BACCI Ubaldo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. LOVATELLI Mario.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Capitani promossi maggiori:

MANINI Cesare, (Milano) distretto Voghera.	Seguiranno nel ruolo il maggiore QUADRI SALA Attilio.
FULGENZI Ettore, (Napoli) id. Caserta.	

Tenenti promossi capitani:

GRANELLO Pio, (Genova) distretto Genova.	Precederà nel ruolo il capitano PAPPALARDO Alfredo.
CONVERSI Alessandro, (Roma) id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano FLORIO Ignazio.

Sottotenenti promossi tenenti:

PISANÒ Luigi, (Cosenza), distretto Cosenza.	Precederà nel ruolo il tenente DELITALA Mario.
TACINI Mario, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSSATI Antonio.
TIZIANI Lorenzo, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. BIANCHI Luigi.
SCORNAVACCA Michele, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. MARMIROLI Paolo.
D'AMORE Pietro, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. SANTELPIDIO Enrico.
LAURENTI Emilio, (Ivrea) id. Ivrea.	Precederà nel ruolo il tenente BONIFAZIO Antonino.
SANTINI Nicola, (Macerata) id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente BONIFAZIO Antonino.
ZOTTI Giulio, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. PASSERA Andrea.
SANTI Bruno, (Firenze) id. Massa.	Seguiranno nel ruolo il tenente CECCHI Gino.
BORATTO Teobaldo, (Ivrea) id. Ivrea.	
ADAMO Benedetto, (Venezia) id Rovigo.	Seguirà nel ruolo il tenente ORENGO Giovanni.
CAVALLOTTI Carlo Alberto Giuseppe, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. MASSI Luigi.
GINA Renato, (Roma), id. Perugia.	Id. id. id. BELLARDONE Silvio.
FASSETTA Carlo, (Sacile) id. Sacile.	Id. id. id. SALVAGIO Francesco Salvatore.
RANERI Giuseppe, (Messina), id. Messina.	Id. id. id. ABBINA Attilio.
RUSSO Marino Luciano Amedeo, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. STANGHELLINI Ezzelino.
CIANCICO Vincenzo, (Catania) id Catania.	Id. id. id. ZAVA Domenico.

D'AVERSA Armando, (Napoli) distretto Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente BISSONE Giovanni
MONTELEONE Giuseppe Mario. (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	
PERUZZI Luca, (Forlì) id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente BAFFIGNANO Italo.
BANFI Mario, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. FINESCHI Guido.
BONOMI Teodoro, (Modena) id. Parma.	Id. id. id. PIACENTINI Gualtiero.
PIERI Elio, (Genova) 2 alpini.	Id. id. id. VERGARA Giorgio.
MELCHIORRI Giovanni, (Macerata) distretto Macerata.	Id. id. id. DE ANGELIS Luigi.
BOGLIACO Luigi, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. CALI Salvatore.
SOLDANO Bruno, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERUZZI Ugo.
GARIGLIO Giovanni, (Brescia) id. Cremona.	
GUIDO Luigi, (Vercelli) id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il tenente CERRUTI Francesco.
PERINA Virgilio, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. ZUCCHERMAGLIO Ugo.
MORANO Carlo, (Savona) id. Torino.	Id. id. id. ROSSI Francesco fu Pasquale.
STEVANI Giuseppe, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. MACCA Emilio.
TOLEDO Giovanni, (Napoli) id. Nola.	Id. id. id. LONGO Giuseppe.
GOGGI Guido, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. NAVACH Giuseppe.
ESPOSITO Osvaldo, (Benevento) id. Benevento.	Seguiranno nel ruolo il tenente TRIPEPI Attilio.
DISPENSA Giuseppe, (Cefalù) id. Cefalù.	
ISAIA Domenico, (Reggio Calabria) id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONE Giuseppe.
CICCARESE Giustino, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. PASINO Luigi
RASPONI Tommaso, (Forlì) id. Forlì.	Id. id. id. DONNINI Gino.
CORSO Luigi, (Milano) id. Alessandria.	Id. id. id. ARANO Annibale.
CASATI Ettore, (Milano) id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORNACCHIONE Ernesto.
SCOTTI Battista, (Parma) id. Parma.	
CAVALIERI Enea, (Reggio Emilia) id. Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente JACONI Umberto.
CAMPAILLA Vittorio, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CORRADETTI Romano.
ALTAVILLA Giulio, (Taranto) id Taranto.	Id. id. id. CESARINI Pio.
DELAPIERRE Daniele, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. MONZILLI Francesco.
MORETTI Carlo Giovanni, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. PORQUEDDU Salvatore.
NELLI Gino, (Milano) id. Varese.	Id. id. id. VELLUCCI Brandisio.
DE MIA Evangelista, (Chieti) distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente ORLANDI Arturo.
COLANTUONO Angelo, (Napoli) id. Gaeta.	Id. id. id. PERONGINI Sabino.
SCALERA Giovanni, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. BONANNI Lodovico.
DUBOIS Alfonso, (Casale) id. Casale.	Id. id. id. STRETTI Silvio.
RICCA Leone, (Castrovillari) id. Castrovillari.	Id. id. id. LO VECCHIO Gioacchino.
CASTAGNA Pietro, (Piacenza) id. Piacenza.	Id. id. id. BLASONE Valentino.
VENTURI Guido, (Bologna), id. Modena.	Id. id. id. VIGNANELLI Arnaldo
BIGIOLI Cesare, (Milano) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente BORDOLI Marmaro.
RUSMINI Ruggero, (Milano) 5 alpini.	
FEDERICO Antonio, (Messina) distretto Caltanissetta.	Id. id. id. DE BLASIO Angelo.
CASANOVA Guido, (Genova) id. Cremona.	
BALLESTRI Franco, (Modena) id. Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente CONIGLIO Mariano.
DE CAPRARIS Gennaro, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. RUSSI Carmine.
ROSSI Giorgio, (Napoli) id. Avellino.	Id. id. id. BIONDI Dino.
TURCHI Giuseppe, (Livorno) id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente RAGUSEO Giuseppe.
NAGLIA Eugenio, (Ravenna) id. Ravenna.	
PETROSINO Spirito Pasquale, (Campagna) id. Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente BECCARIA Mario.
MAURIGI Giuseppe, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. RACCA Maurizio.
FRANCIOSI Giambattista, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. SOLDATO Giuseppe.
COSTANZO Pasqualino, (Catanzaro) id. Catanzaro.	Id. id. id. CAESONI Cornelio.
TENDERINI Vittorio, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. PINARDI Guido Paolo.
BIANCHI Vittorio, (Roma) id. Parma.	Id. id. id. PITTAIOLI Italo.
ANGELINO Nicola, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. PALMENTINI Pasquale.

FAVACCIO Giovanni, (Siracusa) distretto Siracusa. ZANCHI Giuseppe, (Bergamo) id. Como.	Seguiranno nel ruolo il tenente COLA Silvio.
MANCUSO Ruggero, (Milano) id. Monza.	Seguirà nel ruolo il tenente BARBERI Americo.
SPANO Raffaele, (Napoli) id. Avellino.	Id. id. id. FOA' Virginio.
LUOTTI Francesco, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. GOLDSCHMIEDT Ugo.
SABATTINI Angelo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. FORZIATI MAZZINI Francesco Paolo.
PACE Pasquale, (Sulmona) id. Sulmona.	Id. id. id. CIAMPI Arturo.
FONTANA Giuliano, (Como) id. Como.	Id. id. id. NAPPI Alfonso.
MERLO Lodovico, (Ivrea) id. Ivrea. GANGARELLI Giuseppe, (Caltanissetta). id. Caltanissetta.	Seguiranno nel ruolo il tenente LOI Francesco.
CALLIGARIS Carlo, (Roma) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente BAITTINER Alberto.
BRUNI Pericle, (Roma) id. Perugia. PELLI Amedeo, (Messina) id. Messina. GAY Arnaldo, (Milano) id. Monza.	Seguiranno nel ruolo il tenente BONNICI Giuseppe.
IOSIA Angiolo, (Firenze) id. Siena. GHERARDINI Ulderico, (Roma) id. Spoleto	Id. id. id. BERTOLINI Teodoro.

Con anzianità 25 marzo 1917.

Sottotenenti promossi tenenti:

GRANDI Giorgio, (Pistoia) distretto Pistoia. LANDINI Giuseppe, (Ancona) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente IMPERIALE Rodolfo.
PAULSEN Trofino, (Messina) id. Castrovillari.	Precederà nel ruolo il tenente ZACCOLI Benvenuto.
DE VECCHI Francesco, (Milano) id. Alessandria. FIANDACA Enrico, (Caltanissetta) id. Caltanissetta FORCHIELLI Antenore, (Forlì) id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIZZALA Corrado.
ALUISINI Giovanni, (Massa) id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZI Aldo.
ARZENO Giovanni Battista, (Genova) id. Genova. VEROLI Enrico, (Ancona) id. Ancona.	Seguiranno nel ruolo il tenente PACENTA Francesco.
ABBONA Carlo, (Cuneo) id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente POLDI Adriano.
SALVATORE Lucilio ,(Roma) id. Orvieto. MONTAGNA Odile, (Modena) id. Modena.	Seguiranno nel ruolo il tenente CROSO Enrico.
BARABINO Camillo, (Genova) id. Piacenza. RONCORONI Giuseppe, (Como) id. Como.	Id. id. id. VIANI Pietro.
SCHIAVONI Attilio, (Milano) id. Alessandria. BRUERS Gottardo, (Milano) id. Alessandria.	Id. id. id. CARUSO Umberto.
SORLISI Ambrogio, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTULLI Giuseppe.
ZANARDO Ferruccio, (Brescia) id. Lecco. PASOTTI Pietro, (Brescia) id. Brescia.	Seguiranno nel ruolo il tenente FANO Francesco.
ARDY Silvio, (Siena) id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente BITOSSI Nello.
CASO Dino Secondo, (Teramo) id. Teramo.	Id. id. id. FERRARI Salvatore.
MERCURELLI Alessandro, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. SURDI Carlo.
FERGOLA Gennaro, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. FERoggio Giulio.
SCALERA Basilio, (Napoli) id. Gaeta. BORRIONE Pietro Enrico, (Savona) id. Savona.	Seguiranno nel ruolo il tenente TINELLI Filippo.
CATTANEO Francesco, (Milano) id. Monza. SAMPERISI Giuseppe, (Roma) id. Spoleto.	Id. id. id. CASASSA Oreste.
DE GIOVANNI Maurizio, (Napoli) id. Gaeta. ELIA Salvatore, (Napoli) id. Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAOLINI Lorenzo Raffaele.
FIORE Nunzio, (Roma) id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUSCHI Egidio.
SANNA Paolino, (Milano) id. Como.	Id. id. id. TOSGORBI Giuseppe.
DONATO Vincenzo, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. id. ROSSI Enrico.

DE SARNO PIGNANO DI SAN GIORGIO Mario, (Messina) distretto Messina. ADORNO Concetto, (Firenze) id. Pistoia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SPANO' Domenico.
GABBRIELLI Brunellesco, (Pistoia) id. Pistoia. GUGLIELMANA Ettore, (Macerata) id. Macerata. GIUFFRIDA Giovanni, (Catania) id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente BIANCO Enrico. Id. id. id. PINTO Vincenzo. Id. id. id. VENTURI Luigi Attilio.
MAZZA Emilio, (Salerno) id. Salerno. JARACH Lazzaro, (Roma) id. Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il tenente OGGIONI Silvio.
PANNULLO Antonio, (Benevento) id. Benevento. DEL TURCO Dino, (Venezia) id. Venezia.	Id. id. id. BATTAGLINI Aristide.
MANFREDI Giovanni Luca, (Savona) id. Savona. CARAVAGGI MAZZONNA Roberto, (Frosinone) id. Roma.	Id. id. id. FERRERO Antonio. Id. id. id. VENIER Pietro.
VERNIER Cesare, (Venezia) id. Venezia. ODASSO Augusto, (Alessandria) id. Alessandria.	Seguiranno nel ruolo il tenente BUFFETTI Ferdinando.
GIULINI Carlo, (Genova) 1 alpini. OLIVERO Bernardino, (Cuneo) distretto Cuneo. MARCOZ Giulio Giuseppe, (Ivrea) id. Ivrea. PERLO Clemente, (Cuneo) id. Cuneo. ATTILI Francesco, (Pesaro) id. Pesaro. CAPURRO Mario, (Alessandria) id. Alessandria. PIRZIO BIROLI Achille, (Venezia id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente FOSCOLO Alessandro. Id. id. id. CARDINALI Luigi. Id. id. id. MELOZIO Arturo. Id. id. id. CARRARA Roberto. Id. id. id. CONTI Vincenzo. Id. id. id. CUMANI Egidio. Id. id. id. BREGOLI Gino.
PETITTO Giovanni, (Avellino) id. Avellino. FERRANTI Italo, (Forlì) id. Forlì.	Seguiranno nel ruolo il tenente GOLZIO Agostino.
ZARRELLI Saverio, (Benevento) id. Benevento. SCARNECCHIA Giuseppe, (Foggia) id. Foggia.	Id. id. id. FANCELLO Francesco.
ROSANO Arturo, (Messina) id. Messina. CARDELLA Francesco, (Napoli) id. Salerno.	Id. id. id. MARCHESI Giusto.
CONGIATU Lodovico, (Sassari) id. Sassari. MERLUZZI Pietro, (Perugia) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHI Ettore. Id. id. id. FUMO Federico.
GATTOLIN Benvenuto (Venezia) id. Venezia DI MARTINO Federico, (Siracusa) id. Siracusa.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCORSONE Calogero.
BENAGLIO Bonaventura, (Forlì) id. Forlì. BONANNO Signorino, (Palermo) id. Palermo. TEDESCHI Francesco, (Orvieto) id. Orvieto. LOLATTE Francesco, (Foggia) id. Foggia. PAVESI Mario, (Roma) id. Roma. TONTI Pasquale, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. AJELLO Francesco.
PIRAS Silvio Felice, (Sassari) id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente FRONTINI Paolo.
BARIGAZZI Eugenio, (Bologna) id. Modena. PETRAROLI Vittorio, (Roma) id. Perugia. MANGANO Antonio Catello, (Foggia) id. Foggia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUIDICINI Uberto.
BONAMICI Attilio, (Benevento) id. Benevento SALVANESCHI Carlo, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. BAGANZANI Alessandro.
BALZANO Giuseppe, (Genova) id. Genova. GIACOSA Giovanni, (Campagna) id. Salerno.	Id. id. id. ZACARI Umberto.
BALDASSARI Adolfo, (Genova) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SANT'ANDREA Fulvio.
BOZZI Ruggiero, (Venezia) id. Venezia. NICOSIA Giovanni Battista, (Siracusa) id. Siracusa. COMITINI Giuseppe, (Catania) id. Catania.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUARNERI Giuseppe.
ARGENTIERI Antonio, (Campobasso) id. Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente VIANELLO CHIODO Domenico.

CALEFATI Onofrio, (Taranto) distretto Taranto.
ANTOLISEI Manlio, (Roma) id. Orvieto.
GASPERINI Aldo, (Venezia) id. Venezia.
— Seguiranno nel ruolo il tenente ALBERTI Amilcare.

ZANGRILLI Romano, (Orvieto) id. Orvieto.
— Seguirà nel ruolo il tenente FERLINI Quarto.

DAGNINO Nicola, (Genova) id. Piacenza.
— Id. id. id. PANSINI Carlo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917.

Sottotenenti promossi tenenti:

GEMELLI Giuseppe, (Messina) distretto Catanzaro.
VELLA Antonino, (Catania) id. Lecce.
— Seguiranno nel ruolo il tenente PERSICO Giovanni.

BERTOLA Italo, (Mondovì) id. Mondovì.
ARNOLDI Bernardino, (Vercelli) id. Vercelli.
LA ROSA Emanuele, (Messina) id. Siracusa.
MISCHI Luigi, (Roma), id. Perugia.
— Id. id. id. MAZZINI Cesare Pietro.

SARMEDE Ildebrando, (Treviso) id. Treviso.
— Seguirà nel ruolo il tenente MOBILIA Vincenzo.

GENTILE Filippo, (Como) id. Como.
TOGNETTI Alfonso, (Macerata) id. Macerata.
CEPOLLINI Prospero, (Savona) 3 alpini.
CORDIÈ Ferruccio, (Alessandria) distretto Alessandria.
TONELLOTTO Alfeo, (Vicenza), id. Verona.
VALENTINI Tullio, (Macerata) id. Macerata.
DE FERRARI Giovanni, (Novara) id. Novara.
BIBBIANA Salvatore, (Sassari) id. Sassari.
GARIPOLI Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa.
— Seguiranno nel ruolo il tenente ROMAGNOLI Ferdinando.

BATTILORO Giuseppe, (Orvieto) id. Orvieto.
CONTE Carlo, (Foggia) id. Foggia.
PETITO Salvatore, (Lecce) id. Lecce.
GALLUZZO Giovanni, (Roma) id. Napoli.
VILLA Pietro, (Milano) id. Pavia.
COLANDREA Archimede, (Aquila) id. Aquila.
MOSCATELLI Giovanni, (Avellino) id. Avellino.
FIDORA Timoteo, (Livorno) id. Livorno.
ALONGI Pietro, (Catania) id. Caltanissetta.
— Id. id. id. BRAMATI Luigi.

FABRONI Renato, (Macerata) id. Macerata.
ROMANO Carlo, (Napoli) id. Napoli.
BARBIERI Francesco, (Livorno) id. Livorno.
BETTI Eduardo, (Siena) id. Siena.
BATTAINI Ugo, (Milano) 3 alpini.
— Id. id. id. MASSARI Luigi.

SPANDRE Giacomo, (Torino) 3 id.
PATRI Michele, (Voghera) distretto Voghera.
RUFFO BARBALONGA Roberto, (Barletta) id. Barletta.
FERRARI Achille, (Livorno) id. Livorno.
BARTOLONI Pio Giovanni, (Ancona) id. Ancona.
— Id. id. id. POZZI Riccardo.

PRINZI Edoardo, (Milano) id. Milano.
GAGLIARDI Francesco, (Barletta) id. Barletta.
— Id. id. id. TAORMINA Giuseppe.

CRAVERI Giovanni, (Torino) 3 alpini.
ELIA Romolo, (Torino) 3 id.
CASELLA Luigi, (Piacenza) distretto Piacenza.
D'AURANT Brunone, (Bari) id. Bari.
ROSSI Alberto, (Savona) id. Savona.
CAROFALO Salvatore, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.
— Id. id. id. VINCENTI Angelo.

LODOLA Cesare, (Livorno) distretto Livorno. CAPITANI Pierino, (Como) id. Como. VALENTI Giuseppe, (Voghera) id. Voghera. BETTINI Alberto, (Bologna) id. Modena. BARONI Pietro Guido, (Piacenza) id. Piacenza. TRIPOTI Abelardo, (Torino) id. Ivrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente VINCENTI Angelo.
BUSCOSI Giuseppe, (Arezzo) id. Arezzo. ALGARDI Alfredo, (Voghera) id. Voghera. FRANGIPANI Francesco, (Napoli) Napoli.	Id. id. id. BUSCATTI Silvio.
ROBBIANI Domenico, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. CERATO Giuseppe Filippo.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano con anzianità 22 aprile 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1552, e dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666:

PETROSEMOLO Giovanni, (Roma) distretto Foggia.	Seguirà nel ruolo il capitano WOLF Aldo.
PIZZI Nicola, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. DE NITTIS Giuseppe.
MAFFEI Pietrantonio, (Roma) 5 alpini.	Id. id. id. CORADUCCI Antonio.
COGNETTI DE MARTIIS Luigi, (Torino) 3 id.	Id. id. id. CANTAGALLI Carlo.
LA ROTONDA Aurelio, (Roma) distretto Ferrara.	Id. id. id. PERAZZOLI Ezio.
FROVA Umberto, (Vercelli) 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino). INNORTA Francesco, (Roma) distretto Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano GIGLIOTTI Antonio.
NAPPA Ettore, (Roma) id. Roma. CARLONI Mario, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. DUBOIS Gustavo.
CAVALLARO Federico, (Firenze) id. Lucca.	Seguirà nel ruolo il capitano CALVI Vittorio.
GIUDILLI Luciano, (Roma) id. Casale.	Id. id. id. TENCAIOLI Emilio.
RICCI Giuseppe, (Firenze) id. Pistoia.	Id. id. id. MANTEGNA Nunzio.
MASTRILLI Angelo, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. GALLI Luigi.
ERRANI Giovanni, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. DE PASQUALE Vincenzo.
CONSOLINI Francesco, (Bologna) id. Sacile.	Id. id. id. COSTA Francesco.
MIMMI Giuseppe, (Spoleto) id. Spoleto. PAGANI Giovanni Battista, (Milano) id. Piacenza.	Seguiranno nel ruolo il capitano AMIGAZZI Anacleto.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FOTI Giacomo, (Reggio Calabria) distretto Cosenza. ZEHENDER Giovanni, (Reggio Calabria) id. Catanzaro.	Seguiranno nel ruolo il tenente NOTARBARTOLO Francesco.
BARBIERI Carlo, (Firenze) id. Arezzo.	Seguirà nel ruolo il tenente TARONI Ettore.
POLISI Antonio, (Roma) id. Ravenna.	Id. id. id. PAOLIERI Ferdinando.
MELFI Domenico, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. BURAGGI Carlo.
VOLPONI Arnaldo, (Ancona) id. Macerata. BAROCCHI Rodolfo, (Firenze) id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente MANIERI Enrico.
SCOTTO Emanuele, (Genova) id. Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANOTTI Luigi.
NATALUCCI Umberto, (Roma) id. Modena.	Id. id. id. PIRANI COEN Alberto.
PIEGAIA Andrea, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. PRINZIVALLI Gino.
CAPOSSELA Mario, (Roma) id. Caserta.	Id. id. id. D'ALESSANDRO Carlo.
VALENTI Rodolfo, (Arezzo) id. Firenze.	Id. id. id. TAMBURRINI Guido

PALMIERI Enrico, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Virgilio.
DUGLIO Luigi, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. FERRARI Giacomo.
PASTOR Giovanni, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. REYNERI Luigi.
RACCA Pantaleo, (Mondovì) comandato 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	Id. id. id. MANZONI Giovanni.
CORRADINI Giuseppe, (Ancona) id. Chieti.	Id. id. id. DE ROSSI Attilio.
BRENTARI Giovanni, (Milano) 5 alpini.	Id. id. id. MERLI Tito.
TUZZOLINO Ignazio, (Palermo) distretto Palermo.	Id. id. id. CAVALLARI Ferdinando.
PORCHETTO Carlo, (Genova) id. Savona.	Id. id. id. TORCHIO Giovanni.
QUATTROCCHI Umberto, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. MEAZZI Giacinto.
DI FRANCESCO Vincenzo, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CAIZZI Oreste.
GIZZI Antonio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. DA PRAT Vittorio.
VALENTE Mario, (Napoli) id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIOVANNETTI Rodolfo
QUARTA Domenico, (Roma) id. Roma.	
AVANZINI Mario, (Brescia) id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente MALERBA Luigi.
SONNINO Marco, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. COLETTI Giuseppe.
MENDARO Giambattista, (Savona) id Savona.	Id. id. id. TAGLIALATELA Giuliano.
BOZZOLA Luigi Lodovico, (Alessandria) id. Alessandria.	Id. id. id. CAPRILE Angelo Enrico.
NAVARINI Alessandro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BOTTERO Mario.
BOSSI Alfredo, (Casale) 1 alpini.	Id. id. id. MERCURIO Antonio.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore:

BARBERA Antonino, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il maggiore ARMO' Alfredo.

Sottotenenti promossi tenenti:

PROFETA Liborio, (Messina) distrettoTaranto.	Seguirà nel ruolo il tenente SPAMPINATO Sebastiano
MONTESPERELLI Umberto, (Roma) id. Frosinone.	Id. id. id. MORI Vito.
SCARANO Antonio, (Firenze) id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente NATALI Claudio.
FORGES-DAVANZATI Francesco, (Napoli) id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente MARZIALI Arturo.
LOSITO Saverio, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. VITELLO Ferdinando.
BONARDI Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. BALBIS Silvio.
RESTIVO Antonino, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. TAVOLACCINI Ulisse.
ROSSI Leonardo, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id. id. GORDESCO Enrico.
SANTI Giulio, (Mantova) id. Mantova.	seguiranno nel ruolo il tenente CELOTTI Oreste.
DELLA PORTA Domenico, (Lecce) id. Lecce.	
MORETTI Ulderico, (Macerata) id. Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente MANCARELLA Vincenzo.
TERENZI Giuseppe, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. GEROLDI Romeo.
TEOFILATO Cesare, (Lecce) id Lecce.	Id. id. id. ERBA Roberto.
DELL'ORTO Federico, (Como) id. Como.	Id. id. id. GOTTARDI Ugo.
DE LUCA Enrico, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. PENNACCHINI Goffredo.
BELIMBAU Piero, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. SCIFO Giuseppe.
FRACCAROLI Giuseppe, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. DE LISO Edgardo.
SORRENTINO Giuseppe, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. CICCINATO Pasquale.
PAGLIERO Romualdo, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. DE FILIPPIS Ernesto.
LONGOBARDI Gioacchino, (Nola) id. Nola.	Id. id. id. SAVELLI Mariano.
VICINI Alfredo, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. CAMORIANO Aurelio.
MARRA Alfredo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente ORSI Francesco.
PICCIRILLI Guido, (Sulmona) id. Sulmona.	
ORLANDI Lodovico, (Perugia) id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL ROSCO Pasquale.
AMORETTI Augusto, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. DI LONARDO Eduardo.
PENATI Francesco, (Milano) 5 alpini.	Precederà nel ruolo il tenente CALCAGNO Biagio.

VIVIANI Fernando, (Milano) distretto Milano.
SERIO Giovanni, (Lecce) id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo il tenente ANICHINI Gino.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenenti promossi capitani:

SGAMBATI Francesco, (Roma), distretto Macerata, — Seguirà nel ruolo il capitano DE ROBERTIS Nicola
AMATO Arturo, (Catanzaro) id. Castrovillari. — Id. id. id. FORASTIERE Francesco.
GAY Cesare, (Torino) comandato 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino). — Id. id. id. VALORE Giuseppe.

Sottotenenti promossi tenenti:

GOLA Donato, (Genova) distretto Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente MESSORE David.
TARCAGNOTA Giovanni, (Roma) id. Roma. — Id. id. id. CHECCI Ascanio.
CARLUCCIO Rocco Pasquale, (Lecce) id. Lecce. — Id. id. id. GRIFI Ernesto.
GAUDIOSO Roberto, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. POZZI Tommaso.
SANTORO Antonino, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. GIANCOLA Antonio.
TACCHI Francesco (Como) id. Como. — Id. id. id. PERUGINI Gustavo Luigi.

DE TOMASI Gino, (Catania) id. Catania.
GIANI Carlo, (Milano) id. Milano.
TRANQUILLI Andrea, (Roma) id. Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente VOTTA Giacomo.

APREA Mariano, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il tenente VIVARELLI Sady Giovanni
ANGELOTTI Giuseppe, (Palermo) id. Palermo. — Id. id. id. ARNOULD Ulisse.
ANDREOLI Andrea, (Brescia) id. Brescia. — Id. id. id. GUSMERI Beniamino.
EMANUEL Giorgio, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. RADICI Domenico.

SOGNO Antonio, (Torino) id. Torino.
CORTESE Umberto, (Genova) id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il tenente BALLOR Silvio.

TEBALDINI Italo, (Verona) id. Verona. — Seguirà nel ruolo il tenente PETRICELLI Giuseppe
LUCHINI Edoardo, (Firenze) id. Firenze. — Id. id. id. MARCUCCI Emo.

MARTINELLI Dino, (Brescia) id. Brescia.
CORONA Carlo, (Caltanissetta) id. Caltanissetta, trasferito reggimento artiglieria a cavallo (centro automobilistico Monza).

Seguiranno nel ruolo il tenente GUIDA Martino.

COMANDONE Alberto, (Pinerolo) battaglione scuole aviatori. — Seguirà nel ruolo il tenente STRANO Gaetano.
BATTELLI Alfredo, (Verona) distretto Verona. — Id. id. id. PROVINCIALI Luigi.
SANTINI Ezio, (Roma) id. Roma. — Id. id. id. MANNONI Mario.
ZAMBONINI Agenore, (Verona) id. Verona. — Id. id. id. GUGLIELMINO Giovanni.

CERUTTI Umberto, (Milano) id. Milano.
MODENA Giovanni, (Verona) id. Verona.

Seguiranno nel ruolo il tenente GALUPPINI Giulio.

CITTERIO Giovanni, (Milano) id. Milano — Seguirà nel ruolo il tenente MORGANTI Angelo.
MERLINI Aldo, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. ROBECCHI Alberto.
FRANCO Carlo Alberto, (Napoli) id. Napoli. — Id. id. id. GIOVANARDI Emilio.
TANCREDI Pietro, (Benevento) id. Benevento. — Id. id. id. FUNARI Ferruccio.
TRAVERSO Mario, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. BELLAGAMBA Augusto.
BOSCHETTI Ezio, (Vicenza) id. Vicenza. — Id. id. id. MAFFEI Annibale.
GUARESCHI Alessandro, (Parma) id. Parma. — Id. id. id. CIRALLI Amedeo.
MEZZANI Antonio, (Verona) id. Verona. — Id. id. id. SCOGLI Alfredo.
DOMPE' Angelo, (Torino) id. Torino. — Id. id. id. MOLINARI Luigi.
LOPES Pasquale, (Foggia) id. Foggia. — Id. id. id. CARELLI Antonio.
PIEGAIA Umberto, (Lucca) id. Lucca. — Id. id. id. CIANFARINI Giacomo.
VEDANI Alberto, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. LENZI Giovanni.
MENGOZZI Paolo, (Firenze) id. Firenze. — Id. id. id. CALVI Enrico.
VENTURI Ghino, (Roma) id. Roma. — Id. id. id. CREMA Giov. Battista.
BENATTI Enrico, (Bologna) id. Bologna. — Id. id. id. DE FILIPPIS Arturo.

BONI Guido, (Roma) distretto Roma.
LIBASCI Michele, (Girgenti) id. Girgenti. — Seguiranno nel ruolo il tenente CATTANEO Augusto.

NAPOLI Vincenzo, (Trapani) id. Trapani. — Seguirà nel ruolo il tenente GIUGGIOLI-BUSACCA Tito

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

FANTONI Ugo, (Firenze) distretto Firenze.
CESATI Evasio, (Milano), id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente MAMBRONI Angelo.

CIANCIO Giuseppe, (Catania) id. Catania.
SIMONE Gregorio, (Potenza) id. Potenza. — Id. id. id. TADDEI Giovanni.

MANZELLA Adolfo, (Lucca), id. Lucca.
MONTINI Cesare, (Brescia) id. Brescia. — Id. id. id. LOMBROSO Emilio

MICELI Michele, (Milano) id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente IANNIELLO Pasquale.

MASCIADRELLI Francesco, (Roma) id. Roma.
PETTENELLI Felice, (Milano) id. Milano.
SERRA Eugenio, (Cosenza) id. Cosenza.
RUZZINI Antonio, (Treviso) id. Treviso.
NOCELLI Ferdinando, (Bari) id. Bari. — Seguiranno nel ruolo il tenente FERRARIO Pietro.

SENN Pietro, (Genova) id. Genova. — Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Giuseppe.

SIMONTI Osvaldo, (Roma) id. Roma.
BONOLI Tullio, (Milano) id. Milano. — Seguiranno nel ruolo il tenente DE BENEDETTI Giuseppe Giovanni fu Modesto.

DE-ROSA Carlo, (Avellino) id. Avellino.
LAURENT Paolo Osvaldo, (Ivrea) 4 alpini.
TERZI Filippo, (Forlì) distretto Forlì.
MAGNANI Angelo, (Brescia) id. Brescia.
CROTTA Carlo, (Milano) id. Milano. — Id. id. id. SINISI Lorenzo.

GIANI Rocco, (Roma) id. Frosinone. — Precederà nel ruolo il tenente ZAVATTARO Luigi.
BERGAMASCHI Giuseppe, (Milano) id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente MIANI Tullio.
ALEMI Dionigi, (Girgenti) id. Potenza. — Id. id. id. CAMIOLO Giuseppe.
CIANI Renato, (Treviso) id. Treviso. — Id. id. id. CAMERA Egidio.

SALVATI Serafino, (Ancona) id. Ancona.
CAMBRIA Giuseppe, (Messina) id. Messina. — Seguiranno nel ruolo il tenente RUBBOLI Augusto.

ROMEO Carmelo, (Messina) id. Messina. — Seguirà nel ruolo il tenente DI STASI Michele.
PIZZAMIGLIO Antonio, (Varese) id. Varese. — Id. id. id. DELLA GALA Umberto.

ROSINELLI Ferruccio, (Bologna) id. Rovigo.
ROSSELLI Mosè, (Roma) id. Spoleto. — Seguiranno nel ruolo il tenente BELLASI Carlo.

GALFRE' Giacomo, (Avellino) id. Avellino. — Seguirà nel ruolo il tenente OLIVIERI ORIOLES Orfeo.

SALTINI Alessandro, (Firenze) id. Firenze.
FALLICA Oreste, (Catania) id. Castrovillari. — Seguiranno nel ruolo il tenente PIAZZA Renato.

OLIVA Francesco, (Savona) id. Savona. — Seguirà nel ruolo il tenente TARANTINI Gaetano.

BERTI Amadio, (Massa) id. Massa.
CIOCCA Cesare Pietro, (Vercelli) id. Vercelli.
MANTOVANI Giulio, (Como) id. Como. — Seguiranno nel ruolo il tenente TORREGIANI Silvio.

OLIVIERI Gino, (Macerata) id. Macerata.
TUGNOLI Ferdinando, (Bologna) id. Pesaro. — Id. id. id. GAZZANI Luciano.

TROMBETTA Ferdinando, (Como) id. Como.
CARRARI Marco, (Livorno) id. Livorno. — Id. id. id. PANIZZON Giacomo.

SACCAGGI Carlo, (Torino) id. Torino.
AGOSTINI Giuseppe, (Firenze) id. Firenze.
RICCARDI Emilio, (Milano) id. Lodi. — Id. id. id. GALLO Bartolomeo.

GILLI-VITTER Gaspare, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente PONTI Achille.
PICCOLO Leone, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PAOLILLO Francesco.
RODA Alessandro, (Milano) id. Como.	Id. id. id. BULLACE Domenico.

I seguenti ufficiali, di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale in data 18 maggio 1916, n. 666.:

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GALLEGRA Edoardo, (Roma) distretto Roma	Seguirà nel ruolo il tenente MORMILE Oscar.
SOLDANO Vincenzo, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. GIUFFRIDA Calcedonio.
MAZZONI Umberto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SANTORO Giuseppe.
SIBILLA Giacinto, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. BLANCODINI Carm. ie Giuseppe.
DELLERA Amilcare, (Milano), id. Milano.	Id. id. id. NOVELLO Giacomo.
MELONI Nicolò, (Cagliari) id. Sassari.,	Id. id. id. MOSCATO Antonio Giovanni.
BORRELLI Savino, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SCICCHITANO Francesco.
D'ANNA Giovanni, (Palermo) id. Caltanissetta.	Id. id. id. SOZZANI Giulio.
ALLAVENA Giuseppe, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. GIAMPIERI Ugo.
COSTANZI Pietro, (Caserta) 8 alpini.	Id. id. id. BRESCIANINO Mario.
DE FINETTI Giuseppe, (Milano) id. Lecco.	Id. id. id. DUCI Emilio.
PETROLATI Oreste Alfredo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. LAMA Vincenzo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FELTRINELLI Angelo, (Milano) 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente MONETTO Ilario.

Con anzianità 1° *ottobre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

LOCATELLI Ettore, (Padova) distretto Padova.	Seguirà nel ruolo il tenente BENI Augusto.
SARTINI Ferdinando, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BAGLIONI Tiziano.
LUPATTELLI Giovanni, (Perugia) id. Perugia.	Id. id. id. DI TOMMASO Luigi.
SCARPA Francesco, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. MASOERO Giovanni.
BURZAGLI Pietro, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MOGNAINI Guido.
MARINI Federico, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CASTELLANI Pietro.
LANCIA Pietro, (Frosinone) id. Frosinone.	Id. id. id. D'AVOSSA Gennaro.
ERRANTE Giuseppe, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. RICCA Giuseppe.
CORNETI Prospero, (Bologna) id. Bologna. CALZINI Filippo, (Milano) id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenene RIZZOLI Giuseppe Casimiro.
FRATTINI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente BERTINI Arnaldo.
TOMELLINI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MARTIN WEDARD Ciro.
RUSCONI Giuseppe, (Lecco) id. Lecco.	Id. id. id. GALLINI Samuele.
CORIGLIONE Ugo, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. CRI Arturo.
BERTULAZZO Paolo, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. GIANNINI Mario.
SORESINA Gino, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. SEVESO Alfredo.
CAMANZI Antonio, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. CAMUSSO Giovanni.
DI BERARDINIS Gilberto, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. FIRPO Enrico.
TARICCO Gaudenzio, (Torino) id. Ivrea.	Id. id. id. CANEVA Luigi Maria.
SELVAGGIO Ernesto, (Lucca) id. Lucca.	Id. id. id. SPELTA Quintilio.
RAGOZZINO Giovanni, (Napoli) id. Benevento.	Id. id. id. MALENOTTI Antonio.
BOSCHI Giuseppe, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. PICCININI Luigi.

BERRETTA Cesare, (Pavia) distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente LERTORA Mario.
BALZANO Benedetto, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. ZORZI Ferruccio.
CANEPA Antonio, (Livorno) id. Livorno.	Id. id. id. ROSTA Salvatore.
RIZZARDI Nicola, (Barletta), id. Barletta.	Id. id. id. BONOMI Ugo.
MENCHETTI Angiolo, (Arezzo) id. Arezzo.	Id. id. id. POLESE Vittorio.
SABATTINI Francesco, (Bologna) id. Ravenna.	Id. id. id. CASU Antonio.
LIVRANI Giovanni, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. MEREU Attilio.
PASSALACQUA Nicola, (Messina) id. Castrovillari.	Id. id. id. BLARASIN Riccardo.
MACCARI Luigi, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. CALABRESE Giulio Antonio.

I seguenti ufficiali, di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale in data 14 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MONTI Adolfo, (Milano) distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente BAFILE Umberto.
BERLINGERI Enrico, (Savona) id. Savona.	Id. id. id. TUCCARI Giovanni.
FAILLA Filippo, (Palermo) id. Girgenti.	Id. id. id. ALLEGRETTI Giuseppe.
DEBENEDETTI Guido, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. FIOCCA Alfredo.
GUARNIERI Nicola, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. CANZIANI Edoardo.
VOGLINO Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. GHISLANDI Guglielmo.
MALVEZZI Pietro, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. INDRI Giovanni.
DUMONTEL Giacomo, (Torino) id. Roma.	Id. id. id. CROCIATELLI Gino.
BISUTTI Vittorio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. CECCHINI Giulio Cesare.
ARZELA' Giov. Battista, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. MONICO Ugo.
BARENGHI Felice, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. RUSSO Antonino.
BORIO Paolo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. PECORARI Adolfo.
ROMANO Giacomo, (Palermo), id. Palermo.	Id. id. id. FERRANDO Dino.
NACAMULI Davide Guido, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. SARTI Rodolfo.
SCIARRESI Emilio, (Ascoli Piceno) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. CUPINI Luigi.
CAPPON Giuseppe, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. MIANO Pasquale.
CAROLI Arnaldo, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. NOTARNICOLA Vincenzo.
FARACI Luigi, (Caltanissetta) id. Caltanissetta.	Id. id. id. NAVARRIA Francesco
FINZI Ubaldo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GALEOTTI Federico Galeazzo.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

DONISELLI Ferdinando Giuseppe, (Lecco) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente BEUF Cesare.
LAVAGNA Silvio, (Cagliari) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. DONATELLI Italo.
CAMANGI Giovanni Battista, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. SOLERTI Antonio.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono promossi al grado superiore colle anzianità sottoindicate, in applicazione della legge 2 luglio 1896 n. 254:

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello:

NERI Oreste, (Roma) distretto Spoleto.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello DE MONTAGU' Alfredo.

Primi capitani promossi maggiori:

CAPPELLO Carmelo, (Messina) distretto Messina. BRUN Attilio, (Torino) 3 alpini. SCIASCIA Calogero, (Girgenti) distretto Girgenti. MAUCERI Giuseppe, (Siracusa) id. Siracusa. NICOLAI Giovanni, (Cefalù) id. Cefalù. CRESPI Arturo, (Milano) id. Mantova.	Precederanno nel ruolo il maggiore ELIA Alarico.

Capitano promosso maggiore:

PINI Arturo, (Firenze) distretto Macerata.	Seguirà il maggiore ELIA Alarico.
TOFANO Guido, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. MONROY Salvatore.

Tenenti promossi capitani:

PAPPALARDO Alfredo, (Palermo) distretto Palermo. PEVIANI Baldassare, (Milano) 5 alpini (comandato direzione tecnica aviazione Torino). RUBIMARGA Giovanni, (Roma) distretto Siena.	Precederanno nel ruolo il capitano FLORIO Ignazio.

Con anzianità 29 aprile 1917:

GASPARRO Giuseppe, capitano (Messina) distretto Messina.	Promosso maggiore.
DAL FABBRO Francesco, sottotenente fanteria (Belluno) distretto Belluno. D'AMELIO Fortunato, id. id. (Chieti) id. Chieti.	Promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

L'anzianità di grado dei seguenti tenenti di fanteria, è rettificata come a fianco di ciascuno è indicato

GREA Primo, (Casale) 3 alpini.	Dal 1° ottobre al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CHIARULLI Filippo
PATERNOSTRO Roberto, (Palermo) distretto Palermo.	Dal 14 dicembre all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente GIANNETTI Ottorino.
PIETROGRANDE Zefiro, (Padova) id. Vicenza.	Dal 14 dicembre al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente CORTELLA Vittorio.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali indicati a fianco dei seguenti sottotenenti di fanteria, e relativi alla loro promozione al grado di tenente:

DUCA Salvatore, (Roma) distretto Spoleto.	Decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.
RESTELLINI Raoul, (Milano) id. Milano. CERANI Arnaldo, (Pavia) id. Pavia.	Id. id. 7 settembre 1916.
VENANZONI Pietro, (Macerata) id. Macerata.	Id. id. 1° ottobre 1916.
D'AMATO Domenico, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. 5 novembre 1916.
JANNELLA Carlo, (Gaeta) id. Gaeta.	Id. id. 21 dicembre 1916.

GALLI Gaetano, sottotenente fanteria (Napoli), distretto Campagna. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 30 aprile 1916 relativo al trasferimento nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di fanteria, del contronotato ufficiale.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

SPEZZANI Giuseppe, maggiore di artiglieria 2 campagna, distretto Bologna. — Trasferito 8 artiglieria fortezza.
COGLIATI Virgilio, tenente 7 artiglieria fortezza, id. Milano (comandato deposito aeronautica (aviatori) in qualità di aspirante allievo pilota). — Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.

TOSTI-CROCE Nicolò, sottotenente 3 fortezza, distretto Roma.
MANZELLA Gesualdo, id. 3 id., id. Catania.
BARILE Davide, id. 3 id., id. Roma.
SEVERINO Loreto, id. 3 id., id. Caserta.
NATHAN Maurizio, tenente 1 genio (comandato gruppo scuole aviatori), distretto Roma.
CIAFARDINI Francesco, id. 6 id. (comandato battaglione scuole aviatori), id. Roma.

Trasferiti direzione artiglieria Mantova.

Cessano di essere comandati come contro.

LISSONI Luigi, id. 2 id. (id. id. id. id.), id. Milano. — Cessa di essere comandato come contro.

Determinazione ministeriale 29 maggio 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senzo del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense alle chiamate alle armi:

DELLA SCHIAVA Attilio, sottotenente (Sacile), distretto Sacile.
DELL'ACQUA Cristoforo, id. (Treviso) id. Treviso.

LEVINI Cesare, sottotenente (Sacile) distretto Sacile.
PENNACINO Giorgio, id. (Torino) id. Pinerolo.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 24 maggio 1917.

GALLI cav. Gallo, tenente colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 giugno 1917, deposito 9 artiglieria campagna.

Decreto ministeriale 27 maggio 1917.

LONGO cav. Giovanni, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio, a datare dal 15 aprile 1917.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria, sono richiamati temporaneamente in servizio dalla data e con la destinazione a fianco di ognuno indicate:

DE FABRITIIS cav. Francesco, — dal 10 febbraio 1917, deposito 87 fanteria.
GUIDI cav. Angelo, — dal 15 maggio 1917 —

CEFALY cav. Giovanni, maggiore fanteria in servizio temporaneo. — La data relativa al richiamo in servizio, di cui al decreto ministeriale 31 marzo 1917, è fissata al 14 gennaio 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 16 novembre 1916, su proposta del ministro dei lavori pubblici.

D'ALESSANDRO Antonio, primo capitano di sussistenza, distretto Foggia. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

RODI Antonio, capitano medico riserva distretto Savona. — Promosso maggiore medico con anzianità 23 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico POSITANO Pietro.

OLIOLI FASOLA Giovanni, capitano medico riserva, distretto Novara. — **Promosso maggiore medico** con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico D'ALESSANDRO Felice.

BANFALDI Antonino, capitano medico riserva, distretto Caltanissetta. — **Promosso maggiore medico** in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate:

ARMA DI FANTERIA

Con anzianità 2 marzo 1916:

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

ORGITANO cav. Vincenzo, distretto — | Seguirà nel ruolo il maggiore BRUNETTI Vittorio

Con anzianità 7 gennaio 1917:

Primo capitano promosso maggiore, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CASTIGLIONI Maria Cesare, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il maggiore ANDREIS cav. Mario

Capitani promossi maggiori, in applicaeione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BECHERUCCI Giuseppe, distretto Livorno.
BOCCARDO Guglielmo, id. Torino. } Seguiranno nel ruolo il maggiore PASSI conte Arduino

Tenenti promossi capitani, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

BONOLI Quinto, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano SAJAGO Carlo.
CASTELLANO Eduardo, id. Napoli. | Id. id. id. BRIZIO Angelo.
CASTALDI Ernesto, id. Napoli. | Id. id. id. GALLIANO Amedeo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Capitano promosso maggiore, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

PALLOTTA Alfredo, distretto Ascoli Piceno. | Seguirà nel ruolo il maggiore CAPRI Pasquale.

Tenenti promossi capitani, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

CUZZI Giuseppe, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il capitano PRATESE Pietro.

CERESANI Tullio, id. Milano.
POGLIANI Enrico, id. Milano. } Seguiranno nel ruolo il capitano VITALE Arturo.

Tenente promosso capitano, in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

CERRUTTI Gioacchino, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il capitano PIETRASANTA cav. Enrico.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

Tenente colonnello promosso colonnello, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

PESATI cav. Alessandro, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il colonnello SCHIARINI cav. Pomilio.

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ONSOLINI cav. Enrico, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LOPRESTI cav. Edoardo.

Tenenti promossi capitani, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ONESTABILE DELLA STAFFA Antonio, distretto Venezia. | BARONI Lauro, id. Ravenna.

Tenente promosso capitano, in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

ERONESE Silvio, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il capitano CONESTABILE DELLA STAFFA Antonio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

Maggiore promosso tenente colonnello, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254:

ELLA STELLA cav. Antonio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente colonnello LAVEZZARI cav. Luigi.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, sono promossi al grado superiore:

ELDI cav. Francesco, tenente colonnello fanteria, distretto Milano. — Promosso colonnello in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652.

ACCIOLI cav. Vittorio, id. id., personale permanente dei distretti, id. Milano. — Id. id. in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1915, n. 1652.

ENTURINI cav. Ciro, id. id., id. Pesaro. — Id. id. in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

ALEMI cav. Luigi, maggiore id., id. Firenze. — Id. tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I MARSCIANO Ermes, id. id., id. Firenze. — Id. id., in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

URO cav. Vito, id. id., id. Milano. — Id. id. id. in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

ALDINO cav. Luigi, id. id., id. Milano. — Id. id. id. in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello SALERNI cav. Luigi.

Decreto ministeriale 17 marzo 1917.

OVIDA cav. Francesco, maggiore generale distretto Roma. — Chiamato in servizio, senza assegni, a sua domanda.

Decreto ministeriale 20 maggio 1917.

E BONIS cav. Francesco, maggiore generale. | Chiamati in servizio con gli assegni. | dal 23 maggio 1917.
ASANA cav. Giacomo, id. | dal 25 id.
ELUSO cav. Ferdinando, id | dal 1° giugno 1917.

Determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

INAGLIA Giovanni, capitano cavalleria, distretto Torino. — Cessa di essere comandato battaglione scuole aviatori, quale aspirante allievo pilota.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

Decreto luogotenenziale 29 marzo 1917.

GIACOMELLI cav. Emanuele, primo capitano, dispensato da ogni eventuale servizio militare, distretto Bologna. — Iscritto nella riserva con anzianità 3 luglio 1910.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto ministeriale 27 maggio 1917.

LOBETTI-BODONI Giovanni, sottotenente commissario di milizia territoriale, dimissionario, distretto Cuneo. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato direzione commissariato Milano.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

ONORIFICENZE.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

In dipendenza della determinazione Sovrana 9 *novembre* 1916 (*dispensa* 98 bollettino ufficiale 1916):

BASSO Achille, maggiore fanteria riserva.

CALABRESE Donato, Maggiore medico complemento.

In dipendenza della determinazione Sovrana 9 *gennaio* 1917 (*dispensa* 5 bollettino ufficiale 1917):

SANDRINI Giambattista, maggiore fanteria posizione ausiliaria.
NEGRO Giuseppe, id. id. id.
MOSCA Cesare, id. id. id.
FERRARIO Giulio Carlo, id. id. complemento.
BASSETTO Ernesto, id. id. milizia territoriale.
NIDOLI Edoardo, id. id. id.
ALEMAGNA Nicola, id. id. id.
PARROCCHETTI nob. Antonio, id. id. id.
MONTICELLI Ernesto, id. id. id.
PASTORE Egildo, id. id. id.
CANTAMESSA Lodovico, id. id. riserva.
PARISI Antonino, id. id. id.
GIANNINI Francesco, id. id. id.
BENVENUTI Luigi, id. id. id.
MARIANI Alfredo, id. id. id.
CORTESE Luigi, id. id. id.
BENINI Vincenzo, id. id. id.
MANES Aristide, id. id. id.
VISMARA Felice, id. id. id.
CAPPERUCCI Ugo, id. id. id.
BATTISTI Antonio, id. id. id.
VACCANEO Cesare, maggiore cavalleria milizia territoriale.
DE SIMONE Roberto, id. id. riserva.
SOZZIFANTI Alessandro, id. id. id.
VIOLA Francesco, tenente colonnello artiglieria posizione ausiliaria.
NERVA Lorenzo, maggiore id. id.
LIGUORI Giovanni, id. id. milizia territoriale
SENNI conte Paolo, id. id. id.
DE ANGELIS Bartolomeo, id. id. id.
PONTICELLI Giovanni, id. id. id.
GATTI Augusto, id. id. id.
DEL CAMPO Gio. Batta, id. id. riserva.
GARGIUOLI Vito, id. id. id.
PONTARI cav. Oreste, id. genio posizione ausiliaria.
LOMBARDI Attilio, id. id. milizia territoriale.
BARBARO nob. Gaetano, tenente colonnello id. riserva.
RIZZI Giuseppe, maggiore id. id.
RAGUSA Vincenzo, id. id. id.
GIUDICI Francesco, maggiore medico milizia territoriale.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

FINOCCHIARO Antonio, maresciallo fanteria.
FABBRICATORE Osvaldo, id. id.
ROMANO Giovanni, id. alpini.
COLLA Alberto, id. id.
PURFARO Rocco, sergente maggiore fanteria.
CERVELLINI Angelo, id. id. id.
CANNATA Antonio, id. id. id.
PERRIERI Marcello, id. id. id.
GONNELLA Alessandro, id. id. id.
BRANDONI Luigi, id. id. id.
CARELLA Emiliano, id. id. id.
MARCHETTI Carlo, id. id. id.
ALDROVANDI Archinto, id. id. id.
BARTOLUCCI Eugenio, id. id. id.
URSELLA Pietro, id. id. id.
CORDIOLI Giuseppe, id. id. id.
ALIPRANDI Eugenio, id. id. id.
ORFEI Giuseppe, id. id. id.
VELLA Angelo, id. id. id.
MANFREDI Giovanni Battista, id. id. id.
DELVO' Angelo, id. id. id.
GANASSIN Domenico, id. id. id.
DELNEVO Paolo, id. id. alpini.
BONDONNO Mario, id. id. id.
ZANINETTI Redento, id. id. id.
BERTUOL Luigi, id. id. id.
ISONNI Francesco, id. id. id.
CORONET Giovanni, id. id. id.
GABRIELLI Domenico, id. id. id.
VASSALLO Damiano, id. id. id.
PUNTEL Lorenzo, id. id. id.
BOCCA Rinaldo, id. id. id.
CASSANI Antonio, id. id. id.
BOSIO Giacomo, id. id. id.
PICOTTI Giovanni, id. id. id.
BIAVATI Mario, id. id. artiglieria.
CORVATTI Cesare, id. id. id.
FINAURI Guido, id. id. id.
BROGGI Emilio, sergente fanteria.
ROLDO Lodovico, id. id.
CAVAZZA Massimiliano, id. id.
TANI Ottavio, id. id.
LEGUAZZI Enrico, id. id.
BRIANTE Salvatore, id. id.
BUCCHIERI Salvatore, id. id.
DROVANTI Angelo, id. id.
MAGAGNINI Alfredo, sergente fanteria.
FERRARI Giusto, id. id.
BERTAZZONI Vittorio, id. id.
ZAMBIANCO Luigi, id. id.
ZIZZA Anastasio, id. id.
MAGNINI Giovanni, id. id.
GOTTARDO Pietro, id. id.
SINTONI Alfredo, id. id.
ROLANDELLI Natale, id. id.
LUBATTI Battista, id. id.
SEGNERI Vittorio, id. id.
RUGGERONE Attilio, id. id.
MILANI Ernesto, id. id.
DURANTI Cesare, id. id.
TOMAROSI Lorenzo, id. id.
PANTI Ugolino, id. id.
PERUSSINI Pietro, id. id.
MARCELLI Vincenzo, id. id.
CAPOBIANCO Donato, id. id.
TOMMASONI Vincenzo, id. id.
FRAPICCINI Benedetto, id. id.
VALLORANI Leonardo, id. id.
TASCHINI Giovanni, id. id.
ROSSI Giovanni Battista, id. id.
GIROTTO Basilio, id. id.
GHISOLFI Livio, id. id.
CARDINALI Giulio, id. id.
AGNELLI Giovanni, id. id.
CARDANI Attilio, id. id.
MORINO Stefano, id. id.
BAGLIOLID Angelo, id. id.
BELLOMO Luigi, id. bersaglieri.
BAI Umberto, id. alpini.
CALIGARI Michele, id. id.
BACINELLI Guglielmo, id. id.
CALVI Guerrino, id. id.
COMELLA Annibale, id. artiglieria.
PAPPARELLA Cesare, caporale maggiore fanteria
BELLU' Giacomo, id. id. id.
ISIDORI Reginaldo, id. id. id.
RUFFINI Angelo, id. id. alpini.
FOGNINI Pietro, caporale fanteria.
GALATI Domenico, id. id.
SOLFA Arturo, id. id.
SAPORITO Pietro, soldato id.

Sergente promosso sergente maggiore

TRINI Virgilio, artiglieria.

Caporale promosso sergente:

RUGGI Fortunato, fanteria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CAFFO cav. Aventino, tenente colonnello 1 genio. — Ritornato in Italia dalla Colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 7 aprile 1917.

CREPAS cav. Ettore, maggiore R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero esteri. — Ritornato in Italia dalla Somalia per rimpatrio definitivo, il 7 aprile 1917.

AMOROSO Ferruccio, tenente 6 genio. — Rimpatriato dalla Libia, il 14 aprile 1917.

DEFUNTI.

RICCI Raffaele, capitano medico di milizia territoriale, distretto Catania. — Morto a Catania, il 26 settembre 1915.

GAINOTTI Riccardo, sottotenente amministrazione complemento distretto Genova. — Id. a Cuneo, il 22 aprile 1917.

CAMPINI cav. Carlo, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli. — Id. a Cuorgnè (Ivrea), il 10 maggio 1917.

SCARLATA Giuseppe, tenente amministrazione milizia territoriale id. Palermo. — Id. a Palermo, il 14 maggio 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 32ª, anno 1915, pag. 1155. — DI CESARE Mariano, *leggasi*: DE CESARE Mariano.

Id. 38ª, id. 1915, » 1291. — SAMMARTANO Mario, *invece di*: distretto Palermo, *leggasi*: distretto Trapani.

Id. 40ª, id. 1915, » 1368. — RAVALDI Alberto, *leggasi*: ROVALDI Alberto.

Id. 44ª, id. 1915, » 1518. — VELLANO Pietro, *invece di*: distretto Alessandria, *leggasi*: distretto Casale.

Id. 50ª, id. 1915 » 1712. — PINARDI Felice, *leggasi*: PISSARDI Felice.

Id. 86ª, id. 1915, » 2875. — CITONE Beniamino, *leggasi*: CITONI Beniamino.

Id. 58ª, id. 1916, » 3122. — DE MATTEIS Carlo. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 78ª, id. 1916, » 4386. — VIALI Mario, alla variazione che lo riguarda, *togliere le parole* continuando comandato come contro.

Id. 104ª, id. 1916, » 6361. — SURRIANO Amedeo, *leggasi*: SURIANO Americo.

Id. 2ª, id. 1917, » 27. — FRASCHI Michele, *leggasi*: FIASCHI Michele.

Id. 8ª, id. 1917, » 595. — CANCHINI Armando, *leggasi*: CANCLIMI Armando.

Id. 10ª, id. 1917, » 831. — MAGNANI Antonio, *invece di*: distretto leva Massa, *leggasi*: Lucca.

Id. 10ª, id. 1917, » 832. — FRANCESCHI Domenico, *invece di*: distretto leva Massa, *leggasi*: Lucca.
SANTINONI Giuseppe, *invece di*: distretto leva Massa, *leggasi*: Lucca.

Id. 18ª, id. 1917, » 1328. — TANCREDI Francesco, *invece di*: 4 fortezza, distretto Cosenza, *leggasi*: 12 campagna, distretto Castrovillari.

Id. 21ª, id. 1917, » 1531. — ARCURI Francesco, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VERGNANO Antonio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VORGNANO Antonio.

Id. 26ª, id. 1917, » 2062. — PIVANO Carlo, *invece di*: 22 campagna, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 26ª, id. 1917, » 2064. — SPALLANZANI Camillo, *invece di*: 22 campagna, *leggasi*: 10 fortezza.

Id. 26ª, id. 1917, » 2165. — VELLANO Pietro, *invece di*: distretto Alessandria, *leggasi*: distretto Casale.

Id. 28ª, id. 1917, » 2272. — CHIERICO Giovanni, alla variazione che lo rignarda, *aggiungasi* riconosciuto meritevole della promozione per merito eccezionale (articolo 13 legge avanzamento).

Dispensa 29ª, anno 1917, pag. 2365. — DE AMICIS Mario, *invece di*: sottotenente medico di complemento, distretto Casale, *leggasi*: tenente medico di complemento distretto Alessandria.

Id. 29ª, id. 1917, » 2368. — FUMAROLA Pietro. — Si consideri nulla e come non avvenuta la pubblicazione del provvedimento che lo riguarda.

Id. 29ª, id. 1917, » 2374. — SAMMARTANO Mario, *invece di*: distretto Palermo, *leggasi*: distretto Trapani.

Id. 29ª, id. 1917, » 2375. — CITONE Beniamino, *leggasi*: CITONI Beniamino.

Id. 29ª, id. 1917, » 2378. — DI TURZI Giuseppe, *leggasi*: DI TURSI Giuseppe.

Id. 29ª, id. 1917, » 2387. — LINGIARDI Vittorio, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id. 32ª, id. 1917, » 2706. — DE DONATO Umberto, *invece di*: 1° genio, *leggasi*: direzione tecnica aviazione.

Id. 32ª, id. 1917, » 2809. — CIAMPA Carmine, *invece di*: caporale promosso caporale maggiore, *leggasi*: caporale promosso sergente.

Id. 33ª, id. 1917, » 2818. — REGGIANI Aldo, *invece di*: id id. 16 id., *leggasi*: deposito bersaglieri Palermo.
STICCA cav. Giuseppe, maggiore, deposito fanteria Catanzaro, *aggiungasi*: f. q.

Id. 33ª, id. 1917, » 2873 — GUARINI-MATTEUCCI CONTE DI CASTELFALCINO, CONTE PALATINO, PATRIZIO DI FORLÌ Luigi. — *Invece di*: Seguirà nel ruolo il maggiore MARTORANA cav. Felice. *leggasi*: Precederà nel ruolo il maggiore MARTORANA cav. Felice.

Id. 33ª, id. 1917, » 2839. — BAZZARELLO Italo, *invece di*: 17 artiglieria campagna, *leggasi*: 1 artiglieria montagna.

Id. 33ª, id 1917, » 2850. — SEGADELLI Angelo, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 33ª, id. 1917, » 2859. — DOLCE Luigi, id. Napoli, id. Massa, comandato battaglione scuola aviatori, *leggasi*: id. Napoli, id. Massa.

Id. 33ª, id. 1917, » 2878. — TURCHI, *leggasi*: TARCHI.
DANTI Napolino, *invece di*: distretto Pistoia, deposito Firenze, *leggasi*: id. Firenze, id. Pistoia.

Id. 33ª, id. 1917, » 2905. — MIRACOLI Carlo, *depennare l'indicazione*: (automobilisti).

Id. 33ª, id. 1917, » 2912. — LINGIARDI Vittorio, *invece di*: 5 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id. 33ª, id. 1917, » 2961. — BARBERIS Luigi, (Torino) id Vercelli, *leggasi*: (Torino) id. Torino

Id. 33ª, id. 1917, » 2985. — RAJA Mario, *leggasi*: RAJA Marco.

Id. 33ª, id. 1917, » 2987. — NICCOLIS Giuseppe, *leggasi*: MICCOLIS Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 2988 — CALDERAI Giuseppe, (Lucca) 6 alpini, *leggasi*: (Lucca) id. Lucca.

Id. 33ª, id. 1917, » 2999. — GRASSI Carlo, *invece di*: 2 campagna, distretto Casale, *leggasi*: reggimento artiglieria a cavallo, distretto Mantova.

Id. 33ª, id. 1917, » 3005. — SALIVELLO Giuseppe, *leggasi*: SALIVETTO Giuseppe.

Id. 33ª, id. 1917, » 3005. — RAVALDI Alberto, *leggasi*: ROVALDI Alberto

Id. 33ª, id. 1917, » 3006. — RODI Carlo, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: Direzione tecnica aviazione.

Id. 33ª, id. 1917, » 3007. — NOCELLI Vincenzo, *invece di*: Direzione genio Verona, *leggasi*: 2 genio.

Id. 33ª, id. 1917, » 3010. — MAFFI Carlo Gino, *leggasi*: MAFFEI Carlo Gino.

Id. 34ª, id. 1917, » 3032. — CENTARO Giulio, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 34ª, id. 1917, » 3033. — TROYSE Eduardo, *invece di*: deposito 8 bersaglieri, *leggasi*: 8 bersaglieri.

Id. 34ª, id. 1917, » 3035. — SAVORGNAN D'OSOPPO Ettore, 2 alpini, *invece di*: con anzianità assoluta 31 ottobre 1915, *leggasi*: con anzianità assoluta 31 ottobre 1916,

Id. 34ª, id. 1917, » 3047. — TAGLIAPIETRA Carlo, *invece di*: 1 artiglieria fortezza, *leggasi*: 8 artiglieria fortezza.

Id. 34ª, id. 1917, » 3072. — NEMBRINI GONZAGA Giovanni *leggasi*: MEMBRINI GONZAGA Giovanni.

Id. 34ª, id. 1917, » 3074. — CASAZZA Oreste, *leggasi*: CASASSA Oreste.
COTTINO Alberto, *leggasi*: COTTINO Alberto.

Id. 34ª, id. 1917, » 3074. — CRAVERI Giovanni, tenente. — Annullata la variazione che lo riguarda.

Dispensa 34ª, anno 1917, pag. 3074. — BARBESTI Luigi, *invece di*: (Milano) id Como, *leggasi*: (Milano) id. Lodi.

Id. 34ª, id. 1917, » 3075. — BEDEI Angelo, *invece di*: deposito Forlì, *leggasi*: distretto Forlì.

Id. 37ª, id. 1917, » 3289. — CAMPARI Ettore Luigi, *invece di*: trasferito nel ruolo degli effettivi, dal 29 ottobre 1916, ecc., *leggasi*: trasferito nel ruolo degli effettivi, dal 20 ottobre 1916, ecc.

Id. 37ª, id. 1917, » 3292. — LEONE Francesco, id. id. 26 id., *aggiungasi*: (comandato battaglione dirigibilisti).
MONELLI Gaetano, *invece di*: id. id. 27 id., *leggasi*: id. id. 37 id.

Id. 37ª, id. 1917, » 3294. — BERAUDO cav. Umberto, *invece di*: sègurà nel ruolo dell'arma il pari grado BONGIOVANNI Davide, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BONGIOANNI Davide.
STRUMIA cav. Ettore, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.
METTINO cav. Furio, *invece di*: 73 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Lecco.

Id. 37ª, id. 1917, » 3296. — ALBANELLO Pietro, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZZANIO Delfino, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LAZANIO Delfino.
DE RADA Leopoldo, 38 fanteria, *aggiungasi*: (comandato comando truppe Albania), e, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GHIAPPI Annellino, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CHIAPPI Armellini
FIORE Giuseppe, *invece di*: deposito fanteria Palermo C, *leggasi*: deposito 6 fanteria (comandato corpo armata Palermo).
MARCHIONNI Ginaldo, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZELORO Luigi, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PELOSO Luigi.

Id. 37ª, id. 1917, » 3298. — CASOLARI cav. Achille, *invece di*: L'anzianità, ecc., dal 29 novembre 1916 al 16 febbraio 1916, *leggasi*: L'anzianità, ecc., dal 29 novembre 1916, al 15 febbraio 1916.

Id. 37ª, id. 1917, » 3299. — GASPARRI Pietro, capitano 18 id. *leggasi*: GASBARRI Pietro, tenente 78 id.

Id. 37ª, id. 1917, » 3300. — CASSIOLI cav. Eugenio, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.
MIRAGLIA cav. Enrico, *invece di*: capitano, *leggasi*: maggiore.
PETRUNGARO Alfredo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 37ª, id. 1917, » 3302. — D'UBALDI Sestilio, *invece di*: in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, *leggasi*: deposito fanteria Ancona, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
PETRUNGARO Alfredo, *invece di*: 40 fanteria, *leggasi*: deposito 40 fanteria.

Id. 37ª, id. 1917, » 3303. — GRAMSEI Mario, *leggasi*: GRAMSCI Mario.
DI PAOLA Calogero, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.
MOZZONI Adolfo, *invece di*: 14 fanteria, *leggasi*: 14 bersaglieri.

Id. 37ª, id. 1917, » 3304. — CERBONESCHI cav. Cerbonesco, *invece di*: 41 fanteria, *leggasi*: deposito 90 fanteria.

Id. 37ª, id. 1917, » 3312. — AUGELLO Vincenzo, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3317. — GALLICI Giulio, *invece di*: Id. id. id. id. divisione militare Salerno, *leggasi*: Id. id. id. id. deposito allevamento cavalli Persano.

Id. 37ª, id. 1917, » 3318. — CACCIAMALI Vincenzo — *Invece di*: Id. id. id. Brescia, *leggasi*: Id. id. id. Milano.

Id. 37ª, id. 1917, 3326. — DIANA cav. Nicolò — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: in qualità di comandante.

Id. 37ª, id. 1917, » 3345. — MASSANO Gian Battista, *leggasi*: NASSANO Gian Battista.

Id. 37ª, id. 1917, » 3350. — COLOSSIMO Stefano, *leggasi*: COLOSIMO Stefano.

Id. 37ª, id. 1917, » 3360. — COLAIANNI Luigi, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 6 genio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3361. — PAGLIA Alberto, *leggasi*: PAGLIA Umberto.

Id. 37ª, id. 1917, » 3362. — VASSILOTTA Pietro, *leggasi*: VASILOTTA Pietro.

Dispensa 37ª, anno 1917, pag. 3366, — LEUER Mario, *leggasi*: LENER Mario, e *invece di*: Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZOLARI Enrico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZOLARI Mario.

Id. 37ª, id. 1917, » 3382. — LIVIERI Giulio, *leggasi*: SIVIERI Giulio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3399. — LANDISIO Adolfo, *leggasi*: LAUDISIO Adolfo.

Id. 37ª, id. 1917, » 3402. — Con anzianità 11 maggio 1915, *leggasi*: con anzianità 11 maggio 1916.

Id. 37ª, id. 1917, » 3405. — DE BIASIO GHIOTTONE Benedetto, *leggasi*: DE BIASIO GLIOTTONE Benedetto.

Id. 37ª, id. 1917, » 3406. — LANS Aurelio, *leggasi*: LAUS Aurelio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3407. — *Invece di*: 25 maggio 1917, *leggasi*: 25 marzo 1917. POGLIANI Eugenio, *leggasi*: PAGLIANI Eugenio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3410. — DE PASCALE Vincenzo, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3415. — BOBBIO Carlo *invece d.*: distretto Lecce, *leggasi*: distretto Alessandria.

Id. 37ª, id. 1917, » 3416. — GALLIAN Ettore, *invece di*: 22 aprile 1917, *leggasi*: 12 aprile 1917.

Id. 38ª, id. 1917, » 3429. — GRIMALDI cav. Ottorino, in aspettativa, *invece di*: sei mesi, *leggasi*: per quattro mesi.

Id. 38ª, id. 1917, » 3438. — DONATI Saverio. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 38ª, id. 1917, » 3451. — VINCENZOTTI cav. Luigi, *invece di*: comandato direzione commissariato Firenze, *leggasi*: comandato direttore commissariato Firenze.

Id. 38ª, id. 1917, » 3459. — FUMASONI BIONDI Federico, *invece di*: id. Genova G., *leggasi*: id. Roma nord-est.

Id. 38ª, id. 1917, » 3498. — GIANNOTTI Carlo, *invece di*: Reggimento cavalleggeri di Treviso, *leggasi*: Deposito reggimento cavalleggeri di Treviso.

Id. 38ª, id. 1917, » 3498. — CARNEVALI Francesco, *invece di*: Reggimento Savoia cavalleria, *leggasi*: Deposito reggimento Savoia cavalleria.

IL MINISTRO — **Morrone**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 41ª — 1917 — 2 giugno

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

Ordine militare di Savoia.

R. decreto 23 maggio 1917 di moto proprio di Sua Maestà il Re.

Commendatore.

(La pensione decorrerà dal 1° giugno 1917).

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale, sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, da Bologna. — Direttore generale d'artiglieria al Ministero della guerra, indi sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, fu l'anima dell'impianto e del successivo grandioso ampliamento dei servizi istituiti per provvedere la grande quantità di armi, di artiglierie, di munizioni e di mezzi bellici di ogni genere che l'esercito alle frontiere della Patria reclamava. Sereno, instancabile, attivissimo, animato di meravigliosa fiducia nelle virtù dell'esercito e nelle energie del paese, organizzò la mobilitazione delle industrie metallurgiche nazionali, riuscendo anche nei momenti più critici ad assicurare i rifornimenti di armi e munizioni presso l'esercito operante.

ONORIFICENZE
CONCESSE NELLA RICORRENZA DELLA FESTA NAZIONALE 1917

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Grand'Ufficiale.

CRISPO cav. Alberto, tenente generale in posizione ausiliaria richiamato.

Commendatore.

CARBONE cav. Domenico, tenente generale
SCOTTI cav. Arcangelo, id.
MAMBRETTI cav. Ettore, id.
SALAZAR nobile Michele, id.
GIGLI CERVI conte Giovanni, id.

Ufficiale.

ARVONIO cav. Giuseppe, tenente generale.
MARTINELLI cav. Vittorio, id.
DE ROSSI cav. Eugenio, id.
CHIONETTI cav. Oreste, id.
GIOVA cav. Gennaro, maggiore generale.
PANICALI cav. Giuseppe, id.
VILLA cav. Ugo, id.
SCHIFFI cav. Mario, id.
PRATA cav. Adriano, id.
DE LUCA cav. Giuseppe, id. direttore generale Ministero guerra (incaricato).
CARBONE cav. Demetrio, id.
PACINI cav. Giovacchino, id.
AVETA cav. Eugenio, id.
MAGGI cav. Arturo, id.
MENARINI cav. Giuseppe, id.

Cavaliere.

POZOLO cav. Giulio, colonnello fanteria.
DENTI cav. Umberto, id. id.
CASES cav. Angelo, id. d.
BRUNI cav. Guido, id. artiglieria.
MACCAFERRI cav. Vittorio, id. id.
GOGGIA cav. Francesco, id. fanteria.
PAVIA cav. Allegro, id. id.
ASSUM cav. Clemente, id. id.
ALOVISI cav. Ezio, id. id.
IORI cav. Illio, id. id.
SASSO cav. Ferdinando, id. artiglieria.
GIAMPIETRO cav. Emilio, id. id.
TESTINI cav. Vincenzo, id. id.
BARGOSSI cav. Enrico, id. id.
PICCONE conte Emilio, id. id.
MORELLI cav. Ercole, id. id.
MAZZA cav. Lorenzo, id. id.
BAISTROCCHI cav. Federico, id. id.
RICCARDI cav. Benedetto, id. id.
SALETTA cav. Luigi, id. id. officina costruzione artiglieria Torino.
POGNISI cav. Attilio, id. id.
MONTEFINALE cav. Tito, id. id.
GATTO cav. Salvatore, id. id.
PIAZZA cav. Carlo, id. id.
MARRA cav. Mario, id. id.
VALLAURI cav. Alcide, id. id.
FIORASI cav. Leopoldo, id. id.
GIUFFRIDA cav. Luigi, id. id.
GAZAGNE cav. Adolfo, id. fanteria.
BOINAGHI cav. Augusto, id. id.
SCHENARDI cav. Carlo, id. artiglieria.
ROLANDI-RICCI conte Ottavio, id. id.
HESSE cav. Giovanni, id. id.
COCCO cav. Raffaele, id. id.
FIORE cav. Edoardo, id. id.
DE SIBBERT Amodeo, id. id.
RICCOMANNI cav. Pietro, id. id.

ONNIS cav. Luigi, colonnello artiglieria.
VINALE cav. Filippo, id. fanteria.
ZIRANO cav. Augusto, id. id.
FORNARI cav. Ernesto, id. id.
FRANCHI cav. Augusto, id. id.

In considerazione di speciali benemerenze.

Ufficiale

GIANNETTI cav. Giuseppe, maggiore generale commissario ispettore dei servizi di commissariato militare.
MONTEVERDE comm. dott. Ugo, direttore capo divisione amministrativo 1ª classe Ministero guerra.
CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello di fanteria.

Cavaliere.

ARANGO REGUERAL cav. Gaetano, colonnello commissario comandato Ministero guerra.
MALINGRI DI BAGNOLO cav. Alberto, colonnello di artiglieria id. id.
ZUGARO cav. Fulvio, tenente colonnello stato maggiore id. id.
ARIOLA cav. Luigi, id. di artiglieria direzione arsenale costruzione artiglieria Napoli.
WAGNER cav. Vittorio, ragioniere geometra di 1ª classe direzione genio militare Roma.
ROMEO cav. Antonino, tenente colonnello del genio posizione ausiliaria richiamato accademia militare.
CENCETTI cav. dott. Edoardo, capo sezione amministrativo di 2ª classe Ministero guerra.
CARLONI cav. Costantino, capitano corpo invalidi e veterani.

Ordine della Corona d'Italia.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone.

PECORI GIRALDI NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE, conte Guglielmo, tenente generale.

Grand'Ufficiale

MONTUORI cav. LUCA, tenente generale.
RUGGERI LADERCHI conte Paolo, id.
VERDINOIS cav. Guglielmo, id.
CAVACIOCCHI cav. Alberto, id.

Commendatore

MARIENI cav. Giovanni Battista, tenente generale direttore generale Ministero guerra (incaricato).
SEMERIA cav. Augusto, maggiore generale.
MAMFREDI EMMANUELLI cav. Vittorio, id.
SODANI cav. Paolo, id.
SCHENARDI cav. Raffaele, id.
FODERARO cav. Gaetano, id.
BARONIS cav. Luigi, id.
ROSSI cav. Vittorio, id.
BIMA cav. Maurizio, maggiore generale medico.
ROVERSI cav. Masaniello, maggiore generale.
QUAGLIA cav. Matteo, id.
ARRIGHI cav. Giovanni, id.
GRAZIANI cav. Andrea, id.
MAFFI cav. Carlo, id.

Ufficiale

BRESCHI cav. Giuseppe, maggiore generale.
RUSSO cav. Alberto, id. id.
RESIO cav. Enrico, id. id.
TOZZI cav. Pasquale, id. id.
BONDI cav. Aurelio, id. id.
CERILLO cav. Carlo, id. id.
FERRARI cav. Giuseppe, id. id.
COMO DAGNA SABINA cav. Angelo, id. id.
PENNELLA cav. Giuseppe, id. id.
NASSI cav. Enrico, id. id.
BONAINI DA CIGNANO NOBILE PATRIZIO DI FIRENZE cav. Riccardo, id. id.
PAPA cav. Achille, id. id.
ROFFI cav. Annibale, id. id.
PAJOLA cav. Ulderico, id. id.
VILLANI cav. Giovanni, id. id.
ALLIEVI cav. Cesare, id. id.
SIMONCELLI cav. Antonio, id. id.
MANGIAROTTI cav. Onorato, id. id.
MOZZONI cav. Pietro, id. id.
MAZZONE cav. Natalino, id. id.
BASSO cav. Luigi, id. id.

Cavaliere

DETERMINAZIONE SOVRANA 31 MAGGIO 1917.

È concessa la croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a tutti gli *ufficiali superiori* in servizio attivo permanente ed agli *ufficiali superiori* delle categorie in congedo, richiamati alle armi alla data predetta che contino almeno 25 anni di servizio effettivo nell'esercito permanente ed 1 anno di richiamo durante la guerra ovvero prestino servizio presso comandi, corpi o servizi dell'esercito operante o al comando effettivo di truppe, anche se poste fuori delle zone dichiarate in istato di guerra (1).

ARTINI Artino, maestro direttore di banda 38 fanteria.
FLAVONI Cesare, id. id. id. 33 id.
FINITI dott. Giuseppe, sostituto avvocato fiscale di 1ª classe (maggiore) tribunale militare Ancona.
MARI dott. Antonino, id. id. id. di 1ª id. (id.) id. id. Bari.
LORRAI dott. Paolo, id. id. id. di 1ª id. (id.) id. id. Cagliari.
CASTROGIOVANNI dott. Leonardo, id. id. id. di 1ª id. (id.) id. id. Piacenza
GIBILARO dott. Amodeo, id. id. id. di 1ª id. (id.) id. id. Napoli.
MENDARO avv. Giacomo, id. id. id. di 1ª id. (id.) id. id. Piacenza (Spezia).
LO SURDO dott. Giovanni, id. id. id. di 1ª id. (id.). id. id. Firenze.
FILOTICO dott. Ettore, id. id. id. di 1ª id. (id.) id. id. Napoli.
CECCHINI dott. Ippolito, segretario di 2ª id. (id.) id. id. Alessandria.
PALLADINI dott. Mario, farmacista capo di 1ª id., ospedale militare Caserta.
NONIS Raffaele, id. id. di 1ª id., id. id. Cagliari.

In considerazione di speciali benemerenze.

Commendatore

BONAGENTE cav. Crispino, maggiore generale direttore principale Arsenale costruzione artiglieria Torino.
BESTALDI cav. Attilio, direttore capo divisione amministrativo 2ª classe, Ministero guerra.

---

(1) L'elenco nominativo degli ufficiali cui si riferisce la presente concessione sarà pubblicato in altra dispensa del bollettino ufficiale.

Ufficiale

MARCOZZI cav. Carlo, colonnello commissario direzione commissariato militare Bologna.
LOSANO cav. Maurizio Luigi, colonnello fanteria riserva, richiamato servizio temporaneo deposito 3 alpini.

Cavaliere

ZOCCA Giuseppe, maggiore fanteria milizia territoriale richiamato in servizio Ministero guerra.
VALENTE Italo, capitano genio battaglione aerostieri (*benemerenze anteriori al periodo della guerra*).
VITALI Severo, id. artiglieria.
BENIGNI Tullio, id. genio (*benemerenze anteriori al periodo della guerra*).
SELVI Giovanni, capitano medico.
SABATINI Giuseppe, capitano direzione genio Roma comandato Ministero guerra.
VERDUZIO Leone, id. corpo aeronautico militare.
CORONATI Emilio, id. id. (*benemerenze anteriori al periodo della guerra*).
BERNARDI Tullio, id. fanteria.
SIMONI Ugo, id. divisione carabinieri Reali Tripoli.
BENNICELLI NOBILE DEI CONTI Alfredo, id. artiglieria milizia territoriale in servizio direzione officina costruzione artiglieria Roma.
CARLI Vicelso, id. fanteria id. in servizio deposito 3 alpini..
BARASSI Carlo Vittorio, tenente genio id, id. Ministero guerra.
GRUGNOLA Lorenzo, id. id. id. id. id.
BALDASSARRI dott. Aldo, primo segretario di 2ª classe Ministero guerra.
TRIFILETTI dott. Enrico, segretario di 1ª id. id. id.
PIDONE dott. Francesco, id. di 1ª id., id. id.
ROBOTTI dott. Domenico, ragioniere di 2ª id., id. id.
MARCHI Gaetano, topografo capo di 3ª id., istituto geografico militare.
BORZINI Luigi, topografo capo di 3ª id., id. id. id.
REGARD dott. Pietro, farmacista militare capo di 2ª id. ospedale militare Roma.
LAURIA Stefano, primo ragioniere geometra di 2ª id. direzione genio Palermo.
COCCOLI Ermenegildo, id. id. id. di 2ª id., id. id. Napoli.
ORENGO Luigi, primo capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª id. direzione artiglieria Venezia.
BERRETTINI Giuseppe, id. id. id. id. di 2ª id., id. id. Roma.
CACCIOPPOLI Oronzo, archivista di 1ª id., Ministero guerra.
FUNICIELLO Angelo, id. di 1ª id., id. id.
ARMANI Ascanio Clemente, id. di 1ª id., id. id.
MARINARI Michele, id. di 1ª id., id. id.
CALDERONI Antonio, applicato amministrazioni militari dipendenti comando divisione militare Firenze.
CORTESE Luigi, id. id. ufficio d'amministrazione personali militari vari.
PEPE Francesco, id. id. Ministero guerra.
TALIA Antonino, id. id. id. id.
FEDELI Rocco, cappellano militare truppe Cirenaica.
FORLI-FORTI cav. Gino, chimico straordinario R. polverificio sul Liri.
VELLA Raffaele, maresciallo maggiore fanteria comando corpo stato maggiore
EGIDI Luigi, id. id. ispettorato sanità militare.
DE MICO Giuseppe, id. artiglieria comando corpo stato maggiore.
GERELLI Aurelio, id. fanteria id. divisione militare Milano.
SILVESTRI Pietro, id. genio Ministero guerra.

In considerazione delle benemerenze acquistate verso l'istituzione del tiro a segno nazionale.

Ufficiale

GONTI cav. Attilio, vice presidente della società di tiro a segno di Milano.

Cavaliere

CAMPUS Peppy, commissario della società di tiro a segno di Torino, maresciallo maggiore 50 reggimento fanteria.

IL MINISTRO — **Morrone**.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 42ª — 1917 — 8 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917.

Tenenti di complemento d'artiglieria promossi capitani, con le decorrenze per ciascuno a fianco indicate:

SENEPA Federico, 9 fortezza, distretto Roma.	Dal 14 gennaio 1917.
LUZZI Cesare, 7 id., id. Milano.	Dal 21 settembre 1916.
CAVALLARI Mario, 8 id., id. Ferrara.	Dal 17 gennaio 1917.
BODRERO Emilio, 30 campagna (comandato scuola bombardieri) id. Messina	Dal 10 febbraio 1917.
TIBALDI Giuseppe, 11 campagna, id. Voghera.	Dal 20 gennaio 1917.
GUALDI Paolo, 1 fortezza, id. Roma.	Dal 25 id.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

Tenenti di complemento d'artiglieria promossi capitani, con le decorrenze per ciascuno a fianco indicate:

D'ALESSANDRO Tommaso, reggimento artiglieria campagna Verona (8)., distretto Avellino.	Dal 18 gennaio 1917.
ROSSOTTO Camillo, 6 fortezza, id. Torino.	Dal 15 marzo 1917.
MARZOLA Angelo, 2 pesante campale, id. Bologna.	Dal 20 gennaio 1917.
VUGA Guido, 3 campagna. id. Sacile.	Dal 5 febbraio 1917.

Sottotenente promosso tenente:

MARTINA DI CORNEGLIANO Carlo, reggimento artiglieria a cavallo.	Dal 29 gennaio 1917.

Promozione provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917

PASTINE Luigi, tenente milizia territoriale, 2 fortezza, distretto Massa. — Promosso capitano a decorrere dal 31 gennaio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero con le anzianità per ciascuno a fianco indicate:

Decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917.

Tenenti di complemento del genio promossi capitani:

CHIARINI Cesare, direzione genio Alessandria, distretto Milano.	Dal 14 gennaio 1917.
TESTORE Cesare, 5 genio, id. Torino.	Dal 31 id.

AVANZINI Carlo, 2 genio, distretto Brescia.	Dal 14 gennaio 1817.
SIMONINI Aldo, 1 id., id. Milano.	Dal 1° marzo 1917.
CERETTO CASTIGLIANO Enrico, 5 id., id. Ivrea.	Dal 19 gennaio 1917.
CAMPA Enrico, 2 id., id. Roma.	Dal 23 id.
CONTI Enrico, 2 id., id. Cremona.	Dal 22 id.
CONTI VECCHI Guido, ufficio fortificazioni Belluno, id. —	Dal 21 id.
CIRELLA Guido, 3 genio, id. Rovigo.	Dal 24 id.
CRISTOFARI Alberto, 2 id., id. Mantova.	Dall'8 novembre 1916.
CARPENÈ Gio. Batta, 3 id., id. Verona.	Dal 22 gennaio 1917.
MIGLIARINI Virgilio, 1 id., id. Siena.	Dal 30 id.
RODI Camillo, 2 id., id. Padova.	Dal 23 id.
GERRA Angelo, 1 id., id. —	Dal 22 id.

Capitano di milizia territoriale del genio promosso maggiore:

GAVOTTI Nicolò, 3 genio, distretto Genova.	Dal 20 aprile 1917

Tenenti di milizia territoriale del genio promossi capitani:

TRETTI Luigi, 2 genio, distretto Vicenza.	Dal 15 febbraio 1917.
SALVATORE Vincenzo, 2 id., id. Messina.	Dal 22 gennaio 1917.
SERPIERI Arrigo, 3 id., id. Firenze.	Dal 6 febbraio 1917.
LEVI Eugenio Elia, 1 id., id. Genova.	Dal 3 marzo 1917.
GUASCO Giovanni, 2 id., id. Savona.	Dall'8 febbraio 1917.
MILONE Guido, 1 id., id. Napoli.	Dal 12 id.
CHIODI Cesare, 1 id., id. Milano.	Dal 17 gennaio 1917.
CARPENÈ Bernardo, 2 id., id. Treviso.	Dal 14 id.

Sottotenente di milizia territoriale del genio promosso tenente:

BASILE Camillo, 3 genio, distretto Napoli.	Dal 5 febbraio 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero, con le anzianità per ciascuno a fianco indicate:

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

Tenenti di complemento del genio promossi capitani:

CAIRE Giovanni, 2 genio, distretto Casale.	GRANZOTTO Luigi, direzione genio Ancona, distretto Treviso

Capitano di milizia territoriale del genio promosso maggiore:

FORMOSO Michelangelo, 5 genio, distretto Catania.

Tenenti di milizia territoriale del genio promossi capitani:

VARVARO Giorgio, 1 genio, distretto Roma.	BUSCHETTI Claudio, 1 genio, distretto Firenze.

Sottotenente di milizia territoriale del genio promosso tenente:

CARLETTI Aurio, 3 genio, distretto Roma.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

PIROZZI cav. Nicola, tenente generale in disponibilità. — Richiamato in servizio effettivo, dal 1° giugno 1917.
LOCURCIO cav. Antonio, id. — Collocato in soprannumero a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

MOCCAGATTA cav. Giuseppe, maggiore generale. — Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo e promosso tenente generale.

LISI NATOLI cav. Michele, id. Considerato, a sua domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocato in congedo, promosso tenente generale e collocato in posizione ausiliaria, dal 1° giugno 1917:

Colonnelli promossi maggiori generali:

DE ANGELIS cav. Giulio, (artiglieria).
CAMICIA cav. Francesco, (id.).
MANFREDI cav. Giacomo, (fanteria) in aspettativa per ferita riportata in guerra.
SOLARI cav. Luigi, (id.)
FINELLI cav. Antonio, (id.). — Collocato a disposizione in soprannumero, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
DE MARCHI cav. Ernesto, (id.).
EMO CAPODILISTA conte Giorgio, (cavalleria).
COFFARO cav. Guido, (fanteria).
BRUSSI cav. Roberto, (cavalleria).
FOCHETTI cav. Napoleone, (fanteria).
RICCIERI cav. Fulvio, (id.).
DURANDO cav. Leopoldo, (id.).
LEONE cav. Gaspare, (id.).
COMOLLI cav. Giuseppe, (id.).
SOLARO cav. Giuseppe, (id.).
BREGANZE cav. Giovanni, (id.).
CARRUCCIO cav. nob. don Giovanni, (id.).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, su proposta del ministro per le colonie.

RIZZI cav. Ferdinando, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

TAVERNA Eugenio, capitano legione Genova. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per assumere comando corpo polizia Somalia italiana.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

CLERICI-BAGOZZI Lodovico, tenente, legione Verona. Trasferito tenenza Borgo S. Dalmazzo, legione Torino.
BAIO Giuseppe, id., divisione Bengasi. Id. id. S. Giuseppe Iato, id. Palermo.
BARRACO Francesco, id., legione Messina. Id. divisione Bengasi.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917.

ZINO Lazzaro, capitano fanteria. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

QUADRIO Icaro, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 settembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

PEYROT Attilio, sottotenente fanteria. — Collocato a riposo con decorrenza dal 18 giugno 1917, per infermità provenienti da cause di servizio e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

ZAMBONI cav. Umberto, colonnello comandante 8 alpini. — Esonerato dal detto comando dal 18 ottobre 1916.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento a fianco di ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi e collocati a disposizione del Ministero della guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, dalle date sottosegnate:

GARGEA cav. Carlo, 21 fanteria.	Dal 26 aprile 1917.
BASADONNA cav. Ettore, deposito fanteria Trapani.	Dal 2 maggio 1917.
GALANTI cav. Umberto, 26 fanteria.	Dal 30 aprile 1917.
BORRELLI cav. Francesco, 9 bersaglieri.	Dal 7 maggio 1917.
ROSSI cav. Celso, 61 fanteria.	Dal 3 id.
SILVESTRI cav. Tullio, deposito fanteria Como.	Dal 12 id.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

CORNARO cav. Jacopo, 3 alpini.	Dal 4 maggio 1917.
FRANCHI cav. Giulio, 43 fanteria.	Dal 5 id.
BORRA cav. Augusto, 25 id.	Dal 6 id.
ROGNONI cav. Donato, deposito fanteria Milano E.	Dal 10 id.
MERCALLI cav. Carlo, id. id. Roma nord-est.	Dal 26 aprile 1917.

CITERNI cav. Carlo, colonnello comandante 79 fanteria. — Esonerato dal detto comando dal 9 maggio 1917 e nominato comandante 61 fanteria, dal 10 maggio 1917.

GUARNIERI cav. Vincenzo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Bari. — Esonerato dal detto comando dal 10 maggio 1917 e nominato comandante reggimento deposito fanteria Como.

PADOVIN cav. Ermenegildo, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle dette funzioni, dal 26 maggio 1917.

OTTINI cav. Balbo, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 4 maggio 1917, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

TESTONI cav. Augusto, colonnello. — Collocato a disposizione Ministero guerra, dal 25 aprile 1917, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

ZABERT cav. Giuseppe, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Torino P. — Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del detto ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Esonerazioni dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

ALLINEY cav. Emilio, tenente colonnello, incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle sopradette funzioni ed incaricato comando 3 reggimento alpini, da 4 maggio 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti:

RICCIARDI cav. Roberto, comandante 48 fanteria.	Dal 6 maggio 1917.
PERUSSIA cav. Filippo, id. reggimento deposito fanteria Novi.	Dal 5 id.
RAMAZZINI cav. Ettore, id. reggimento deposito fanteria Piacenza ovest.	Dal 29 aprile 1917.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

CAVICCHI cav. Carlo, 69 fanteria.	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Roma nord-est. — Dall'8 maggio 1917.

FOSCHINI cav. Giovan Battista, 55 fanteria.	Incaricato comando 21 fanteria, — Dal 3 maggio 1917.
REDAELLI cav. Arturo, 2 bersaglieri.	Id. id. 9 bersaglieri. — Dal 14 id.
MACALUSO cav. Egidio, deposito fanteria Belluno.	Id. id. 91 fanteria. — Dall'8 id.
CAMAGNA cav. Giuseppe, id. id. Aquila.	Id. id. 43 id. — Dal 12 id.
VIVENZA cav. Carlo, 89 fanteria.	Id. id. 48 id. — Dal 7 id.
BENEDICENTI cav. Carlo, deposito fanteria Verona Ve.	Id. id. 26 id. — Dal 7 id.
SPALLANZANI cav. Guido, id. id. Napoli nord.	Id. id. 79 id. — Dal 9 id.
RUOCCO cav. Vincenzo, id. id. Piacenza ovest.	Id. id. reggimento deposito fanteria Piacenza ovest. — Dal 9 id.
ROSSI cav. Alberto, 1 granatieri.	Id. id. id. id. id. Milano est. — Dall'11 id.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

MILANESI cav. Riccardo, maggiore 73 fanteria.	Un anno — Dal 24 marzo 1917.
BALBI Mario, capitano, deposito 56 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 28 aprile 1917.
MOTTA Francesco, id., deposito fanteria Chieti.	Sei mesi — Dal 22 id.
FERRONI Vincenzo, tenente, id. 72 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Quattro mesi — Dal 3 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata, di ciascuno indicate:

CONFORTO Guido, capitano, deposito bersaglieri Bologna.	Dal 5 maggio 1917 — Quattro mesi.
CASTRIA Antonino, id. 22 fanteria.	Dal 15 aprile 1917 — Quattro mesi.
RESCI Antonio, id. 47 id.	Dal 3 maggio 1917 — Sei mesi.
CIGNETTI Guido, tenente 5 bersaglieri.	Dal 26 aprile 1917 — Sei mesi.
SCHENONI Giuseppe, id. 5 id.	Dal 1° maggio 1917 — Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

LOMBARDI Attilio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Gaeta, dal 19 ottobre 1916 (decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 19 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 15 fanteria e comandato scuola militare Caserta, dal 2 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

I seguenti tenenti fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dal 13 maggio 1917:

PUCCI DA FILICAIA Ugo, deposito 59 fanteria.	Destinato 59 fanteria.
DI BELLO Attilio, 1 id.	Id. 1 id.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

BENELLI Ruggero, 33 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRISTIANI Giovanni.
BECHERINI Pietro, deposito fanteria Como.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE CENZO Alfonso.
TOLDO Michele, 8 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CADUBA Francesco.
MARESCI Daniele, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. ROSSI Emilio.
BARBATI Filippo, 8° id. id. id.	Id. id. id. INZIRILLO Salvatore.
SCALIOTTI Giorgio, 33 fanteria.	Id. id. id. BERRETTINI Virgilio.
PAOLINI Quintilino, 8° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. GARDINI Paolo.
FARINA Luigi, 8° id. id. id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado NORDIO Bruno.
MONA Mario, deposito bersaglieri Brescia.	Id. id. id. TEGA Quinto.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917:

D'AURIA Antonio, 31 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado GOTTARELLI Umberto.
DE MARZIIS Emidio, 27 id.	

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

ROSSI Mario, 45 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ANASTASIA Michele
PUGINI Salvatore, 60 id.	Id. id. id. CAPELLI Pietro
DEGLI ESPOSTI Ernesto, deposito fanteria Massa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAPELLI Pietro.
CIACCIO Giacinto, 92 fanteria.	Id. id. id. ZENNARO Giuseppe.
URSO Oronzo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. LETTIERI Gabriele.
PERSICO Pasquale, deposito fanteria Brescia.	Id. id. id. FIORE Agostino.
BALDI Luigi, 5 alpini, comandato deposito aeronautica (aviatori).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Luigi.
LINFORZI Sante, deposito fanteria Napoli N.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SUCCI Giovanni.
ALBERGHINI Cesare, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAGLIERI Carlo.
SASSO Giacomo, 56 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANONI Enrico.
ALESSANDRONE-GAMBARDELLA Antonio, deposito fanteria Alessandria C.	Id. id. id. PAGANUCCI Alfredo.
BERTELLI Renato, 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PONZANO Carlo.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

FUMELLI MONTI Attilio, tenente 27 fanteria, f. q. s. s. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).— Cessa di essere fuori quadro, dal 24 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico della legge sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915), restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

DIDÒ cav. Giovanni, colonnello disposizione Ministero guerra.	Dal 12 maggio 1917.

LETTEL cav. Enrico, tenente colonnello 63 fanteria.	Dal 15 maggio 1917.
MONTUORI SANSEVERINO cav. Pietro, maggiore, deposito fanteria Catania.	Dal 14 id.
MATIOLI Mario, capitano, id. id. Macerata.	Dal 18 id.
QUINTIERI Francesco, id. 94 fanteria	Dal 19 id.
BOGGIO Giovanni, id. deposito fanteria, Messina M.	Dal 12 id.
MISEBANDINO Giuseppe, tenente, id. id. Messina.	Dal 12 id.
SCUDELLARI Giacomo, id. 88 fanteria.	Dal 13 id.
MOSHINI Ettore, id. 63 id.	Dal 15 id.
BELLACHIOMA Bruno, id. 43 id.	Dal 16 id.
ORLANDINI Riccardo, id. 9 bersaglieri.	Dal 20 id.
TOSI Gioacchino, sottotenente deposito, fanteria Macerata	Dal 12 id.

BUONOSCONTRO cav. Carmine, tenente colonnello 36 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Catanzaro.
SAIBANTE cav. Egidio, maggiore deposito 55 fanteria.	Id. id. id. Piacenza est.
CAPORALI cav. Guido, id. 13 id.	Id. 11 bersaglieri.
MICHELOTTI cav. Ernesto, id. 18 id.	Id. 32 fanteria
CUSSINO cav. Giuseppe, id. (comandato comando corpo stato maggiore).	Id. 22 id. cessando di essere comandato come contro.
PEZZI cav. Giovanni, id. 36 fanteria.	Id. deposito fanteria Udine.
INVERNIZZI cav. Giulio, id. 15 id. (comandato C. A. Napoli).	Id. id. id. Trapani cessando di essere comandato come contro.
BATTAGLINI cav. Tito, id. 73 id.	Id. id. id. Benevento.
MARCHIONNI cav. Ginaldo, id. 22 id.	Id. 73 fanteria — Dal 2 aprile 1916.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. 93 id.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
BOSSAGLIA cav. Girolamo, id. deposito fanteria Pisa.	Id 29 id. — Dal 13 maggio 1917.
DE NOTARIIS cav. Mario, id. 69 fanteria.	Id. 25 id. — Dal 13 id.
GUCCI cav. Remo, id. 11 id. (comandato 6ª compagnia automobilisti).	Id. deposito fanteria Massa — Dal 10 id.
ROMANELLI cav. Attilio, id. deposito bersaglieri Palermo.	Id. id. bersaglieri Napoli — Dal 16 id.
SANSONI cav. Raffaello, id. id. fanteria Palermo P.	Id. 8 alpini — Dal 30 id.
NALDINI Guglielmo, capitano 7 fanteria.	Id. deposito fanteria Como.
SILLA Luigi, id. 1 granatieri.	Id. id. id. Torino P.
ROSSINI Giuseppe, id. 63 id.	Id. id. id. Torino P.
BERTONE Carlo, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 31 fanteria.
MAROCCO Nicolò, id. 53 fanteria.	Trasferito 54 fanteria.
GRISAFFI Pietro, id. 78 id.	Id. deposito fanteria Forlì.
BOZZONI Aurelio, id. 2 granatieri.	Nominato aiutante campo brigata granatieri.
VENTURI Lino, id. 1 alpini.	Id. id. id. id. Pinerolo.
BIZZI Mario, id. deposito fanteria Arezzo.	Trasferito 84 fanteria — Dal 18 aprile 1917.
CIGLIESE Domenico, id. 87 fanteria.	Id. 9 id. — Dal 29 id.
ROSSI Francesco, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 18 fanteria — Dal 29 id.
D'AQUILA Emilio, id. deposito fanteria Napoli nord.	Trasferito 1 fanteria.
TRIVIOLI Antonio, id. id. 48 fanteria (comandato ad un comando mobilitato).	Cessa di essere comandato come contro e comandato ad altro comando mobilitato.
BATTANTA Ottavio, id. 5 alpini.	Trasferito 3 alpini.
DE STEFANO Ermando, id. f. q. s. s. deposito aeronautica.	Comandato Ministero guerra.
SAVINA Antonio, tenente deposito fanteria Messina.	Trasferito deposito fanteria Taranto

BERT Guido, tenente 39 fanteria	Comandato deposito fanteria Belluno.
CARTA MONTIGLIA Antonio, id. 46 id	Id deposito fanteria Ozieri C. dall'8 settembre 1916.
PIZZOCARI Leonardo, id. 67 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest dal 25 maggio 1917.
CURTI Domenico, id. deposito 10 fanteria, f. q. s. s.	Id. id. 81 fanteria f. q. s. s.
FABBO Ferdinando, id. 22 fanteria.	Id. id. fanteria Livorno.
PARISOTTI Attilio, id. R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 1 granatieri dal 2 maggio 1917.
SCHIPANI Antonio, id. deposito 72 fanteria.	Trasferito 43 fanteria dal 29 aprile 1917.
SELVI Quinziano, sottotenente 26 fanteria	Id. 8 fanteria
CURIA Salvatore, id deposito fanteria Roma nord-est	Id deposito fanteria Ravenna dal 29 febbraio 1916.
LEMME Diego, id. 3 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Napoli dal 6 maggio 1917.

Trasferiti, d'autorità, R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 15 maggio 1917:

COLANTUONO Giovanni, maggiore 22 fanteria	GRASSO Francesco, capitano 19 fanteria.
CARRARA Francesco, capitano 76 id.	CORBELLINI Guido, tenente 18 id.
FRANCONIERI Aronne, id. 24 id	RUBINI Luigi, id 73 id.
RIBALDI Giuseppe, id. deposito fanteria Chieti.	CARACCIOLO Cesare, id. deposito fanteria Nocera.

Trasferiti, a domanda, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 15 maggio 1917:

VALENTINO Antonio, maggiore deposito fanteria Bergamo.	DE CESARIS Ulderico, capitano 18 fanteria
MONNI Gaetano, capitano 67 fanteria	BASADONNA Luciano, id. 76 id.
NANNINI Luciano, id. deposito fanteria Siracusa.	GIGANTE Orlando, id. 1 bersaglieri

ARMA DI ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

GROTTI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione (comandato comando corpo armata Bologna (territoriale). — Collocato in congedo provvisorio, dal 16 giugno 1917.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

POLI Mario, capitano 30 artiglieria campagna, comandato battaglione squadriglie aviatori.	Trasferito 27 artiglieria campagna, continuando comandato come contro.
RE Giovanni Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo.	Comandato deposito scuola bombardieri.
CAVALLOTTI Giulio, tenente 3 artiglieria campagna.	Trasferito 14 artiglieria campagna, comandato deposito scuola bombardieri.
ROTIGLIANO Franco, id. 30 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
SABBI Amedeo, id. 2 id. pesante campale.	Id. id. id. id.
IACOD Alberto, id. 2 id. montagna.	Trasferito 1 artiglieria montagna.
D'ALFONSO Attilio, id. 24 id. campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
ROBERTI Giovanni, id. 34 id. id.	Id. 2 artiglieria montagna.
SELMI Edoardo, id. 32 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
NOVELLI Ivan., id. 28 id. id.	Id. id. id.
CORDASCO Pasquale, id. 10 id. id.	Id. id. id.
GABRI Carlo, id. 3 id. montagna.	Id. id. id.
BOSI Aldo, sottotenente 22 id. campagna (comandato deposito aeronautica-aviatori)	Cessa di essere comandato come contro.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria effettivi al 30 artiglieria campagna (comandati deposito scuola bombardieri), sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, continuando ad essere comandati al deposito scuola bombardieri:

MASTROPAOLO Gaetano, capitano 9 artiglieria fortezza.
DE MATTEIS Vincenzo, id. 14 id. campagna.
SPINI Mario, id. 22 id. id.
MESIANO Gaetano, id. 10 id. id.
DE MARCO Gesualdo, id. 6 id. fortezza.
DEANGELIS Luigi, id. 1 id. campagna.
LONGO Ferdinando, tenente 12 id. id.
QUINZIO Antonio, id. 29 id. id.
VIGNOLO Fulvio, id. 33 id. id.
GENTILE Mario, id. 20 id. id.
MOSSO Eleuterio, id. 3 id. montagna.
FATTOBENE Tito, id. 25 id. campagna.
TURRISI Antonio, id. 31 id. id.
ALATI Aristide, id. 1 id. id.
WIEL Ferdinando, id. 2 id. fortezza (costa).
STAGNANI Arrigo, id. 25 id. campagna.
VITALINI Guglielmo, id. 8 id. fortezza.
GHIONE Giuseppe, id. 26 id. campagna.
CORDONE Luigi, id. 4 id. id.
PISTONI Roberto, id. 8 id. fortezza.
ROSSI Carlo, id. 3 id. id. (costa e fortezza).
MONTERISI Pantaleo, id. 4 id. id. (costa).
FRESIA Nicola, id. 1 id. pesante campale.
LISE Giovanni, id. 11 id. campagna.
FALZACAPPA Augusto, id. 1 id. id.
HENZEL Eugenio, id. 18 id. id.
DE FRANCESCO Antonio, id. 3 id. id.
GIAMMONA Giovanni, id. 22 id. id.
GALDI Alfredo, tenente reggimento artiglieria a cavallo.
LENTINI nobile Vincenzo, id. 9 artiglieria campagna.
MISERINO Alberto, id. 9 id. id.
TRAFFICANTE Pellegrino, id. 9 id. id.
PETRILLI Aldo, id. 15 id. id.
PULCINI Paolo, id. 14 id. id.
CRISCUOLI Benedetto, id. 34 id. id.
SCHIAVONE Pasquale, id. 10 id. id.
LIMONCELLI Renato, id. 12 id. id.
FUMELLI Aldo, id. 31 id. id.
GICCA Carlo, id. 13 id. id.
PARENTE Ernesto, id. 1 id. pesante campale.
PITRELLI Alessandro, id. 10 id. campagna.
LEOPARDI Fernando, id. 18 id. id.
ERCOLANI Gino, id. 34 id. id.
GUCCIONE Matteo, id. 11 id. id.
BALDINETTI Attilio, id. 31 id. id.
CARUSO Sebastiano, id. 3 id. id.
CARNEVALI Cornelio, id. 20 id. id.
CACCAVO Vitantonio, id. 35 id. id.
CAROELLI Luigi, id. 13 id. id.
CASANOVA Luigi, id. 20 id. id.
BONSETTI Ennio, id. 11 id. id.
BETTI Carlo, id. 9 id. id.
AMICO Bernardo, id. 18 id. id.
BORGO Pietro, id. 9 id. id.
BRUTI LIBERATI Giovanni Battista, id. 9 id. id.

GIAMPIETRO cav. Emilio, colonnello a disposizione.
ROSSI cav. Paolo, id. id.
ONNIS cav. Luigi, id. id.
POGNISI cav. Attilio, id. id.
CIGOLOTTI CONTE DI MEDUNA cav. Giuseppe, id. id.
Comandato direzione artiglieria Alessandria (continuando nell'attuale incarico di mobilitazione).
Id. id. id. Torino (id. id. id. id.).
Id. id. id. Genova (id. id. id. id.).
Id. id. id. Spezia (id. id. id. id.).
Id. comando corpo armata Alessandria (territoriale).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

SOLDANO cav. Enrico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi dal 3 novembre 1916, a Genova (Decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 3 maggio 1917.

SOLDANO cav. Enrico, id. id. per riduzioni di quadri a Genova. — Richiamato in servizio dal 28 maggio 1917 e nominato comandante distretto Messina, dalla stessa data 28 maggio 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917, su proposta del ministro per le colonie.

PICCOLI Giovanni, capitano medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

DEGLI ATTI Vincenzo, capitano medico fuori quadro per infermità (comandato ospedale Udine). — Continua come contro per 4 mesi, dal 16 maggio 1917.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

VIGILANTE cav. Pasquale, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Torino. — Trasferito magazzino centrale militare Napoli.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

ALFANI cav. Pasquale, tenente colonnello amministrazione in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 aprile 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

BOMBELLI comm. Luigi, direttore generale. — Nominato consigliere della Corte dei conti.

Decreto ministeriale 10 maggio 1917.

MARCACCIO Raffaele, usciere capo di 1ª classe. — Ammesso all'aumento sessennale di stipendio, dal 1° settembre 1917.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

GIBELLI cav. Luigi, segretario di 2ª classe (maggiore) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio dal 1° marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla stessa data e destinato tribunale militare Torino.

Decreto ministeriale 23 maggio 1917.

FILIPPONE cav. Matteo, segretario principale (tenente colonnello) tribunale supremo guerra e marina. — Ammesso al primo aumento sessennale di stipendio in lire seicento, dal 1° luglio 1917.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

LORRAI cav. dott. Paolo, sostituto avvocato militare di 1ª classe (maggiore) tribunale militare Cagliari. — Trasferito tribunale militare Torino.

MANASSERO dott. Aristide, sostituto avvocato militare di 2ª classe (capitano) tribunale militare Milano. — Trasferito tribunale militare Ancona.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

SOMMARIVA Benedetto, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Verona. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 marzo 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

GALLO cav. Costantino, primo ragioniere geometra di 1ª classe, ufficio fortificazioni Belluno, in aspettativa per infermità (Decreto luogotenenziale 30 aprile 1916). — Richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1º maggio 1917 e destinato direzione genio militare Ancona (sottodirezione Chieti).

Determinazione ministeriale 5 giugno 1917.

BOSI cav. Giovanni, primo ragioniere geometra di 1ª classe, direzione genio Verona (sottodirezione Padova). — Continua come sopra.

RAGIONIERI D'ARTIGLIERIA.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917.

QUARRA cav. Carlo Angelo, primo ragioniere artiglieria di 1ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1º marzo 1917.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917.

LIGORIO Michele, assistente del genio, ufficio fortificazioni Taranto. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1º marzo 1917.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 7 giugno 1917.

CARTOTTO Umberto, applicato 3º artiglieria campagna.	Trasferito direzione tecnica aviazione.
PEPERE Ernesto, id. ufficio personali militari vari.	Id. laboratorio precisione.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916.

POZZO cav. Secondo, tenente colonnello fanteria, distretto Torino. CARA cav. Francesco, maggiore medico, id. Sassari.	Collocati a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1º dicembre 1916 e nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

ROLLINI Enrico, maggiore amministrazione, distretto Torino. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

LUZI cav. Silvio, tenente colonnello fanteria, id. Napoli. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1916.

TOLA cav. nobile don Gavino, primo capitano id., id. Sassari. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917,

DE MOLA Ernesto, primo capitano fanteria, distretto Napoli. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

BERRA cav. Edoardo, maggiore generale. — Promosso tenente generale (Art. 2 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Tenente colonnello promosso colonnello:

SIMONETTI BEVILACQUA NOBILE DI CINGOLI cav. Alessandro, comando corpo armata Bologna.

Maggiore promosso tenente colonnello, con anzianità 21 dicembre 1916:

FILIPPA Giov. Battista, deposito reggimento lancieri di Aosta.	Precederà nel ruolo il tenente colonnello GUERRIERI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

CATTANEO Giovanni Attilio, tenente colonnello artiglieria, distretto Genova. — L'anzianità relativa del controcitato ufficiale viene rettificata e stabilita come appresso:

Precederà nel ruolo il tenente colonnello RIPPA BONATI Luigi.

I seguenti tenenti colonnelli dell'arma d'artiglieria sono promossi colonnelli, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917:

MUSATTI Ettore, direzione artiglieria Spezia (sezione staccata Firenze), distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il colonnello CANONICA Giuseppe.
BACCIALLI Giovanni, (id. id. Venezia), distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il colonnello BERNARDELLI Enrico.

PICCONE Bartolomeo, maggiore 5 genio, distretto Torino. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 febbraio 1917, seguendo nel ruolo il tenente colonnello DINI Luigi.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli commissari, con riserva di anzianità relativa:

MAROCCO cav. Ignazio, distretto Caltanissetta.	ZOTTOLI cav. Gesumino, distretto Ancona.
CHIAPELLA cav. Francesco, id. Torino.	VARRETTI-LISIMACUS cav. Vittorio, id. Milano.
PANUNZIO cav. Tiberio, id. Bari.	GHIGLIOTTI cav. Antonio, id. Roma.

I seguenti maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli commissari in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità relativa:

NUVOLI cav. Tommaso, distretto Torino. | MONTEFIORI cav. Gino, distretto Ancona.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

BESSONE cav. Giuseppe Giovanni, tenente colonnello amministrazione, distretto Roma. — Promosso colonnello, per merito eccezionale, in base all'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

PISAPIA cav. Giuseppe, maggiore id., id. Napoli. — Id. tenente colonnello con anzianità assoluta 29 aprile 1917.

Precederà nel ruolo il tenente colonnello MAYER Alfonso.

Decreto ministeriale 14 maggio 1917.

TARUGI cav. Stefano, tenente colonnello fanteria. — L'assegno complessivo annuo è portato a lire 7000, dal 4 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 26 maggio 1917.

PERSONÈ cav. Nicola, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° giugno 1917, deposito 25 fanteria (relatore).

Decreto ministeriale 31 maggio 1917.

BERRA cav. Edoardo, tenente generale. — Ricollocato in congedo, dal 31 maggio 1917.

FONTEMAGGI cav. Mario, tenente colonnello fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo dal 1° giugno 1917 comando corpo stato maggiore (territoriale).

CAVARA cav. Alfredo, maggiore id. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° aprile 1917, deposito 62 fanteria (relatore).

Decreto ministeriale 3 giugno 1917.

DE PETRIS Bartolomeo, già colonnello genio, distretto Torino. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio col grado di colonnello, dal 24 maggio 1915 e ricollocato in congedo, dal 22 aprile 1917.

ONOFRI Camillo, tenente colonnello 1 genio. — Già in servizio temporaneo, ricollocato in congedo, dal 25 maggio 1917.

Decreto ministeriale 4 giugno 1917.

ORSO cav. Felice, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917.

SILVESTRE cav. Eugenio, id. id. id. — È revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 20 gennaio 1917, col quale il sopranotato ufficiale venne richiamato in servizio temporaneo, dal 1° febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dal 1° maggio 1917, quali delegati ai consigli di leva:

MARCELLO cav. Gennaro, tenente colonnello fanteria.
BARONE cav. Eugenio, id. id. id.
LANGER cav. Gaetano, colonnello personale permanente distretti.

BELLOMO cav. Giovanni, maggiore fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° giugno 1917, deposito 93 fanteria.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

TOSI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Chieti, in servizio temporaneo comando corpo armata Ancona. — Trasferito distretto militare Ancona, dal 1° giugno 1917.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 18 marzo 1917.

NICODEMO Raffaele, aspirante medico, distretto Campagna. — Nominato sottotenente medico di complemento a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.
Seguirà nel ruolo il sottotenente medico LINARO Mario.

Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917.

FAINA Eugenio, tenente 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) per la durata della guerra. — Promosso capitano, per merito eccezionale in applicazione, dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

Decreto luogotenenziale 10 maggio 1917.

D'ORMEA Guido, capitano medico di complemento, distretto Roma. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a maggiore medico di complemento per merito eccezionale, di cui il decreto luogotenenziale 27 agosto 1916.

D'ORMEA Guido, id. id. id., id. Roma. — Promosso maggiore medico di complemento per merito eccezionale a senso del disposto dall'art. 13 della legge sull'avanzamento.

Decreto luogotenziale 13 giugno 1917.

MANFREDI Manfredo, sottotenente fanteria, distretto Napoli, deposito Salerno. — Promosso tenente con anzianità 19 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo il tenente ARENA Michele.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità di grado 1° novembre 1915:

BARTOLOMEI Silvio, deposito Gaeta.
CONCA Guido, id. Torino P.
DADONE Ugo, id. Lecce.
DE SPAGNOLIS Bernardo, id. Gaeta.
DELLA VALLE Nicola, id. Gaeta.
FRANGIONE Giuseppe, id. Gaeta.
FORCINA Vincenzo, id. Gaeta.
FRANZINI Mario, id. Gaeta.
LACENTRA Antonio, id. Gaeta.
MEONI Aldo, id. Gaeta.
MOLLICA Emanuele, id. Gaeta.
PANICO Antimo, id. Milano ovest.
PINCHERA Giovanni, id. Gaeta.

Seguirà nel ruolo il sottotenente FILATRO Francesco
Id. id. id. DE FILIPPIS Luigi.
Id. id. id. SABBIONI Pietro.
Id. id. id. ANTONINI Carlo.
Id. id. id. CASTORINO Angelo.
Id. id. id. GAZZERI Guglielmo.
Id. id. id. ZONZA Pietro.
Id. id. id. VECCHI Pietro.
Id. id. id. SAGNATO Cristoforo.
Id. id. id. BIFFARELLA Giuseppe.
Id. id. id. SCHIAVONI Tullio.
Id. id. id. MAESTRI Luigi.
Id. id. id. MONCATA Carlo.

Con anzianità di grado 1° gennaio 1916:

CALDINI Dino, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente LAGRAVINESE Michele.
CONTINENZA Angelo, id. Ancona.	Id. id. id. NONELLO Salvatore.
CANTUCCI Luigi, id. Trapani.	Id. id. id. FRAUSIN Giuseppe.

Con anzianità di grado 1° febbraio 1916:

MARCHESONI Giulio, 7 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FATTAROSSI Aristide.

Con anzianità di grado 1° aprile 1916:

BADALAMENTI Giuseppe, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARIS Aldo.

Con anzianità di grado 1° maggio 1916:

BARSUGLIA Gino, deposito Milano ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente TREDICI Giovanni.
GENTILI Galliano, id. Nocera.	Id. id. id. VOLPI Bruno.
GRANATA Giuseppe, id. Palermo C.	Id. id. id. BONO Carlo.
MIRABELLI Ernesto, id. Belluno.	Id. id. id. GIARDA Emilio.
POGGI Roberto, id. Mondovì.	Id. id. id. BORRO Everardo.
SCALA Giuseppe, id. Ancona.	Id. id. id. RUINA Enrico.

Con anzianità di grado 1° giugno 1916:

BABINI Antonio, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VARUSIO Giovanni.
BRACHI Lelio, id. Roma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente MARCHESINI Ruggero.
MARTINELLI Carlo, id. Como.	
CACCIABUE Paolo, id. Palermo C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente VULPITTA Giulio.
GELLI Silvio, id. Palermo C.	Id. id. id. RESEGOTTI Agostino.
VERNOCCHI Luigi, id. Ravenna.	Id. id. id. PERSIANI Carlo.
CASTRATI Armando, id. Trapani.	Id. id. id. UNIA Pietro.
SANNA Pasquale, id. Palermo C.	Id. id. id. MANDER Mariano.
TANTALO Rocco, id. Mondovì.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente LUCIOTTI Pilade.
MELANI Bruno, id. Trapani.	

Con anzianità di grado 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CARLETTI Carlo, deposito Modena.	LUCIANI Domenico Gennaro, deposito Viterbo.
FRANCO Carlo, id. Lecco.	MENOZZI Roberto, id. Como.
FALCINELLI Enrico, id. Viterbo.	POZZI Antonio, id. Livorno.

Con anzianità di grado 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BARBIER Adolfo, deposito Nocera.	GIAQUINTO Annibale deposito Como.
BONNIN Giuseppe, id. Pistoia.	GIOCOLI Giuseppe, id. Como.
BARTOLI-PETRONI Ugo, id. granatieri Parma.	GENTILE Vincenzo, id. Nocera.
CAPRIOLI Francesco, id. Como.	IZZILLO Francesco, id. Foggia.
CICCHETTI Adolfo, id. Como.	MORPURGO Alfredo, id. Como.
DE PAOLI Mario, id. Como.	SAVORETTI Massimiliano, id. Avellino.
FONTI Giuseppe, id. Roma nord-est.	ZAMBON Alberto, id. Torino ovest.

Con anzianità di grado 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

AZZARA Fabio, deposito Bologna.	GIONGO Guido, deposito bersaglieri Torino.
BARBARO Giuseppe, id. Trapani.	GULIELMO Gaetano, id. id. Torino.
COIDESSA Albino, deposito Caltanissetta.	MASINI Dario, id. Brescia.
CANOVARO Luigi, id. Aquila.	PONTE Ernesto, id. Palermo C.
GENTILE Giovanni, id. Pisa.	

Con anzianità di grado 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ATTISANI Francesco, deposito Palermo C.
BARRIA Gavino, id. Palermo C.
BRIATICO Emilio, id. Padova R.
BUFFA Carlo, id. Pavia.
CORNO Ettore, id. Firenze sud-est.
CALVANESE Ciro, id. Firenze sud-est.
CICCARELLI Giuseppe, id. Palermo C.
CATUOGNO Antonio, id. Forlì
COLONACI Alipio, id Como.
CUNEO Giuseppe, id. Palermo P.
CAMPOLMI Italo, id. Tortona.
CAVICCHI Giuseppe, deposito Tortona.
DE FILIPPIS Francesco, id. Nocera.
DE MORI Carlo, deposito Perugia ovest.
DI GREGORIO Vincenzo, id. Novara.
CHINI Ghino, id. Como.
LUCANTONI Giuseppe, id. Viterbo.
MARTIRE Paolo, id. bersaglieri Asti.
MONACI Giulio, id. Salerno S.
MILANI Amor, id. Bologna.
RENIER Paolo, 6 alpini.
ROSSI Adolfo, deposito Modena.
ROCCHETTI Silicio, id. Modena.
SCIBONA Giuseppe, id. Trapani.
TROIANI Guido, id. bersaglieri Caserta.

Con anzianità di grado 1° novembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BROCCATELLI Primo, deposito Torino P.

Con anzianità di grado 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ANASTASI Mariano, deposito Salerno S.
ALLEVI Carlo, id. Siracusa.
AMIDEI Riccardo, id. bersaglieri Savona.
BIANCIARDI Atide, id. Pistoia.
BOCCATO Romualdo, id. Girgenti.
BRUIL Giovanni, 5 alpini.
BIANCHI Luigi, 5 id.
BONA-GALVAGNO Giuseppe, deposito Varese nord
BARTOLI Armando, id. Varese nord.
BIZZARRI Mario, id. Ozieri S.
BENCI Piero, id, Como.
BOSI Alberto, id. Livorno.
BUCCIANTI Francesco, id. Como.
BUCCELLI Ubaldo, id. Como.
BACCHETTA Francesco, id. Ancona.
BIAGIONI Stefano, id. Siena.
BIANCHI Luigi, id. Ancona.
BROGI Curzio, id. Ancona.
BOTTELLI Amedeo, id. Ancona.
BRIZZOLARI Attilio, id. Ancona.
BASSI Bindo, id. bersaglieri Livorno.
BONCINELLI Edoardo, id. id. Livorno.
BOTTICELLI Fedro, id. Caltanissetta.
BURLANDO Eugenio, id. bersaglieri Verona
BORSALINO Attilio, id. id. Verona.
BARGONE Italo, id. id. Verona.
BISUTTI Renato, id. id. Verona.
BRUZZONE Giuseppe, id. Novara N.
BOSIO Domenico, id. Vercelli.
BARNI Barno, id. Roma nord-est.
BONZO Andrea, id. Sacile.
BIZZARRO Nicola, id. Lecce.
BELLU' Giuseppe, id. Macerata.
BRUNETTI Mario, id. Brà.
CAMPANELLO Pietro, id. Caltanissetta.
CHESSA Mario, id. Ozieri C.
BRIZZI Carlo id. Modena.
BONZINI Angelo, id. Novara V sud.
DI BERNARDO Giacinto, deposito Vercelli.
DE DEO Vincenzo, 5 alpini.
FIORILLO Mario, deposito Verona Ve.
FERRARI Cesare, id. Brescia.
FERRARI Mirio, id. Vercelli.
FERRARIO Mario, 8 alpini.
FLORIS Carmine, deposito Piacenza ovest.
FIORE Giovanni, id. Chieti.
FORTUNA Oreste, id. bersaglieri Livorno.
FINO Federico, 2 alpini.
FERRARA Giuseppe, deposito Caserta.
FRIZZI Giuseppe, id. Caserta.
CAMPANELLA Francesco, id. bersaglieri Savona.
CHERUBINI Gian Domenico, id. Torino ovest.
FRANCESCHINI Renzo, id. Cuneo.
FORMUSA Giuseppe, id. Ozieri S.
FAZIO Natale, id. Salerno S.
FACCANONE Augusto, id. Ancona
FRASCOLLA Pasquale, id. Ancona.
FRAMARIN Ferruccio, id. bersaglieri Savona.
GIULIANO Giovanni, id. Palermo P.
GARGIULO Giulio, id. Novara N.
MARTINI Alfredo, id. Macerata.
MAFRICI Carmelo, id. Cosenza.
MORI Guido, id. bersaglieri Bologna.
ORSOLATO Giovanni, 5 alpini.
ORSI Bruno, id. bersaglieri Bologna.
PERETTI Felice, id. Trapani.
PAOLETTI Alfredo, id. Massa.
PIERUCCI Quinto, id. Reggio Emilia.
PORRANI Vasco, id. Pisa.
PETTINATI Amedeo, id. Bari
ROSSI Claudio, id. Massa.
SAVINO Francesco, id. Torino ovest.
TILESI Rosario, id. Ozieri S.
TAVELLA Costanzo id. Torino ovest.
ZANETTI Nello, 4 alpini.

Con anzianità di grado 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AGOSTINELLI Luigi, deposito Arezzo.
ASPESI Angelo, id. Verona Vi.
BONFANT Francesco, 4 alpini.
BERTELLI Agostino, deposito Cuneo.
BAGNOLI Guglielmo, id. Avellino.
CAIERO Domenico, id. Savona.
CORTI Francesco, id. Verona Vi.
CIOCI Ferdinando, id. Verona Vi.
CINELLI Guido, id. Palermo P.
COZZI Vittorio, id. Torino ovest.
CORSARO Carmelo, id. Belluno.
DE COLA Federico, id. Palermo P.
DE LEO Raimondo, id. Palermo C.
ERENO Giona, id. Ozieri C.
FOREST Filippo, id. Chieti.
FALESCHINI Agostino, id. Mantova.
FIORENTINI Emilio, id. Roma sud-ovest.
FORNELLA Gaetano, id. Cuneo.
FASCIETTI Mario, id. bersaglieri Verona.
FLAIN Francesco, id. id. Brescia.
GRAZIADEI Corrado, deposito Verona Vi.
GUGLIELMINO Prospero, id. Alessandria C.
GUALCO Luigi, id. Frosinone.
JANNIELLO Rocco, id. bersaglieri Torino.
IOVINO Domenico, id. Palermo C.
MANZINI Angelo, id. bersaglieri Brescia.
MARZOLI Giorgio, id. id. Brescia.
MARELLI Carlo, id. id. Brescia.
MECACI Feriolo, id. Palermo C.
PIROVANO Giovanni, id. Cuneo.
PENATI Carlo, 5 alpini.
PELLEGRINI Plinio, deposito Verona Ve.
POLA Alberto, 4 alpini.
PINNA Ottavio, deposito Novara N.
PROVENZANO Luigi, id. Palermo C.
PIZZAMIGLIO Giuseppe, id. Torino ovest.
SATTA Renato, id. Novara N.
TRUZZI Felice, id. Cuneo.
TOGNI Luigi, id. Torino ovest.

Con anzianità di grado 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CIOCI Michele, deposito Avellino.
CAMPARADA Giacomo, id. Sicilia.
FIORINI Gino, id. Viterbo.
FEDERICI Ubaldo, id. Cuneo.
FLORIDI Fernando, id. Chieti.
FABIANO Pietro, id. Verona Vi.
FERRARIS Modesto, id. bersaglieri Livorno.
GALLO Francesco, 5 alpini.
GAGNI Alfredo, id. Foggia.
IOVINO Giulio, id. Nocera.
LONGO Adolfo, id. Palermo C.
LIGNOLA Nicola, id. Nocera.
MOSSO Aurelio, id. Brescia.
MICCIO Salvatore, id. bersaglieri Ancona.
MARCASOLI Anselmo, 4 alpini.
PAGLIARA Nicola, deposito Caserta.
PANDINI Carlo, id. Livorno.
PERASSO Felice, id. Foggia.
PELAMATTI Matteo, id. Girgenti.
PERRONE Riccardo, id. Roma sud-ovest.
RAGAZZONI Emilio, 5 alpini.
SANTAGATA Agostino, deposito Potenza.
STOBIA Federico, id. Potenza.
SATTAMINO Filippo, 5 alpini.
SCATENI Vito, deposito Verona Vi.
URGOS Giovanni Battista, id. Brescia.
ZURLONI Onorato, id. Potenza.

Con anzianità di grado 15 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BERTIERI Guido, deposito Lodi.
CALVI Fausto, id. Siracusa.
CORTESE Francesco, id. bersaglieri Palermo.
ALEMI Attilio, id. Lodi.
DAFFRA Teobaldo, id. Messina.
D'ANGELO Valentino, id. bersaglieri Bologna.
GIAMMORETTI Carlo, id. Lodi.
GIULINI Guido, id. Ravenna.
GRASSI Leonida, id. Vercelli.
GIACCHETTI Alberto, id. Padova P.
GUARNIERI Giovanni, deposito Napoli sud.
LOMBARDO Pietro, id. bersaglieri Palermo.
MESSINA Edoardo, id. id. Palermo.
MISIANI Francesco, id. Udine.
MUSSO Modesto, id. Vercelli.
PETRINI Oddone, id. Ravenna.
PARENTI Dino, id. Forlì.
SIMONELLI Luigi, id. Udine.
TROMBETTA Angelo, id. Forlì

Con anzianità di grado 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ALTERIO Ettore, deposito Palermo C.
BERRÈ Bruto, id. Forlì.
BOTTASSO Edoardo, id. Como.
BERNARDI Giuseppe, deposito Como.
BURATTI Iorik, id. Pisa.
BROGGI Roberto, 6 alpini.

BRUNO Alfredo, deposito Novara V sud.
BACCELLONI Edoardo, id. Frosinone.
BOGGIO-BERTINET Silvio, 1 alpini.
BATTAGLIA Giovanni Battista, 4 id.
BARBAGELATA Domizio, deposito Pavia.
CAPRIOLO Emanuele, id. bersaglieri Roma.
CANDIDO Salvatore, id. Reggio Calabria.
CERRI Leopoldo, 6 alpini.
CEREIA Guido, deposito Torino est.
CALDERONI Guido, id. Catanzaro.
CANAVERI Alberto, id. Torino ovest.
CASTORINA Emilio, id. Bergamo.
CIPOLLA Gaetano, id. Girgenti.
DE BIASE Enrico, id. Lecce.
DE FRANCESCO Francesco, id. Sacile.
DEL TRONO Pasquale, id. Milano ovest.
DORIA Dario, id. Milano ovest.
DE PIERI Augusto, id. Genova G.
DE FRAIA Proto, id. Roma nord-est.
FAVA Ferdinando, id. Lecce.
FERRARI Ferdinando, id. Bologna.
FRONTINI Giuseppe, id. bersaglieri Verona.
GIANNINO Santo, id. Sacile.
GEROSA Giuseppe, id. Ancona.
LA FERLITA Gregorio, id. Mantova.
LEOPOLDO Salvatore, id. Torino ovest.
MATTIA Francesco, deposito Cuneo.
MONTANELLI Mario, id. Como.
MORI Giovanni Battista, id. Genova.
METRANGOLO Domenico, id. Torino est.
MONACHINI Attilio, id. bersaglieri Verona.
MAGNAGHI Ottorino, 3 alpini.
NEGRI Giovanni Battista, deposito Pisa.
NORZA Renato, id. bersaglieri.
NAVARO Gustavo, id. Cuneo.
ORTOLANI Martino, id. Milano ovest.
PINI Andrea, id. bersaglieri Torino.
PALLOTTA Ottavio, id. Roma nord-est.
PEDROCCHI Bonaventura, id. Bologna.
PASELLA Ennio, id. Roma sud-ovest.
ROTA Riccardo, id. Novara N.
ROMEI Luciano, id. Catanzaro.
SCALIA Giambartolo, id. Caltanissetta.
SCARPETTA Enrico, id. Forlì.
TOFFALI Lorenzo, 8 alpini.
TAMBATO Domenico, deposito Napoli nord.
TOGNETTI Arturo, 6 alpini.
TUTINO Antonio, deposito Catania.
TINELLO Pasquale, id. Avellino.
VALERI Spartaco, id. Frosinone.
VIVALDI Maurizio, 7 alpini.
ZANCHI Giacomo Giacinto, deposito Girgenti.

Con anzianità di grado 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

CARRONI Quirino, deposito Vercelli.

Con anzianità 1° maggio 1916:

LO CURZIO Enrico, distretto Messina, deposito Torino est. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MAZZA Cosimo.

Con anzianità 15 agosto 1916:

TAGLIAVIA Giovanni, distretto Palermo, deposito Palermo C. — Seguirà nel ruolo il sottotenente VILLA Mario.
VALENZA Salvatore, id. Trapani, id. Trapani. — Id. id. id. BERTOLINI Ivo.

Con anzianità 15 settembre 1916:

MILONE Girolamo, distretto Cefalù, deposito Livorno. — Seguirà nel ruolo il sottotenente CAMPANOZZI Fausto.

Con anzianità 15 ottobre 1916:

CARACCIOLO Bernardino, distretto Lecce, deposito Firenze nord-ovest.
ORSENIGO Antonio, id. Monza, id. Brescia. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente CANTONI Attilio.

Con anzianità 15 novembre 1916:

MEGALI Giuseppe di Giacomo, distretto Messina, deposito Ancona.
MULE' Giuseppe, id. Siracusa, id. Ancona.
CASTRIOTA Lorenzo, id. Foggia, id. Ancona. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente PERNIGARO Giovanni.

Con anzianità 15 dicembre 1916:

MESSINA Luigi, distretto Castrovillari, deposito Lecce.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SANTANIELLO Achille.
TRANCHINA Virginio, id. Palermo, id. granatieri Roma.	Id. id. id. LEONARDI Giuseppe.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

CALABRESE Alfredo, distretto Castrovillari, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GHINELLI Aldo.
ADDIS Giovanni, id. Sassari, id. Foggia.	Id. id. id. NASCANI Anastasio.
BUCCERI Gaetano, id. Caltanissetta, id. Foggia.	Id. id. id. CANDOTTI Pietro.
ROMEO Vincenzo, id. Messina, id. Venezia.	Id. id. id. ASSUMMA Vittorio.
PROTO Manfredo, id. Palermo, id. Sacile.	Id. id. id. NOCCA Gino.
LUNEDEI Bruno, id. Forlì, id. Venezia.	Id. id. id. MARZOVILLI Francesco.
LO CURTO Vito, id. Palermo, id. Trapani.	Id. id. id. OLIVIERI Andrea.
DE BELLA Paride, id. Catanzaro, id. bersaglier Torino.	Id. id. id. FERRANTI Alfredo.
TORELLO Pietro, id. Genova, id. Brescia.	Id. id. id. MOLON Francesco.
SAVIOTTI Aldo, id. Novara, id. Venezia.	Id. id. id. MORANDI Giacomo.
MUSA Giovanni, id Torino, 4 alpini	Id id. id. BERRETTA Giovanni.
SABBADINI Livio, id. Sacile, 8 id.	Id. id. id. CAMERLENGO Riccardo.
BARONIS Renato, id. Alessandria, deposito Brescia.	Id. id. id. SIGALI Gino.
FAZIO Francesco, id. Messina, id. Cosenza.	Id. id. id. GRIMALDI Nicola.
CHIESA Gaetano, id. Torino, id. Belluno.	Id. id. id. MONTEMURRI Ernesto.
POMA Ignazio, id. Trapani, id. Sacile.	Id. id. id. ADDARIO Riccardo.
LO IACONO Antonino, id. Messina, id. Livorno.	Id. id. id. MONTEREGGI Gontrano.
MINGARELLI Ferdinando, id. Bologna, id. Ancona I	Id. id. id. CICORELLO Enrico.
FORTE Pasquale, id. Catanzaro, id. Livorno.	Id. id. id. IOFRIDA Rocco.
EMILIANI Carlo Felice, id. Venezia, id. Venezia.	Id. id id. GARELLO Alberto
GRECO Armando, id. Napoli, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. BINETTI Carlo
CAMODECA Salvatore, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id id. BIZZARRI Vincenzo di Francesco.
LUMBAU Fabio, id. Sassari, id. Foggia.	Id. id. id. LOFFREDO Andrea.
RABBIOSI Giovanni, id. Lecco, 8 alpini.	Id. id. id. TRAPASSO Guglielmo.
DONAGGIO Eugenio, id. Venezia, deposito Foggia.	Id. id. id. CONSOLI Francesco.
GRECO Ambrogio, id. Como, id. Belluno.	Id. id. id. CASADONNA Consuelo.
SCALISI Pasquale, id Palermo, id. Alessandria A.	Id. id. id. CARABELLA Domenico.
PREZIOSO Michele, id. Barletta, id. Verona VI.	Id. id. id. MARCHETTI Giorgio.
CARACCIOLO Egidio, id. Sulmona, id. Belluno.	Id. id. id. VISENTINI Pietro.

Con anzianità 15 gennaio 1917:

PUGLIESE Alberto Giovanni, distretto Frosinone, deposito Perugia.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FALCIONELLI Giuseppe.
CERAVOLO Francesco, id. Reggio Calabria, id. Belluno.	
PILATO Silvio, id Reggio Calabria, id Cuneo.	Id id. id. NUNCIBELLA Giuseppe.
FRANCO Felice, id Caltanissetta, id Perugia.	
CERAMI Vincenzo, id Cefalù, id Firenze nord-ovest.	

Con anzianità 15 febbraio 1917:

BENVENUTO Arturo, distretto Genova deposito granatieri Roma.	Precederanno nel ruolo il sottotenente MIGLIORINI Beniamino.
RADI Serafino, id. Napoli, 3 alpini.	

PARISI Alberto, distretto Siracusa, deposito Brescia.
BARBERA Domenico, id. Girgenti, id. Reggio Calabria.
CORDARO Angelo, id. Caltanissetta id. Milano est.
RUSSO Giuseppe, id. Caltanissetta. id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il sottotenente MIGLIORINI Benjamino.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

FERRARA Francesco di Luigi, distretto Caserta deposito granatieri Roma.
FERRARIS Antonio, id. Novara, id. Novara N.
SOLDANI Antonio, id. Voghera, id. Viterbo.
ALBANESI Alfonso, id. Venezia, id. Ancona.
VIDOLETTI Emilio, id. Varese, 4 alpini.
BANDI Emilio, distretto Novara, deposito Novara N.
MODUGNO Domenico, id. Barletta, id. Bari.
RIGA Giovanni Battista, id. Catanzaro, id. Catanzaro.
MORI Gioacchino, id. Palermo, id. Venezia.
MASSAGLI Bernardino, id. Lucca, id. Pisa.

Con anzianità 15 marzo 1917:

DE FRANCESCO Michele, distretto Catania, deposito Macerata.
DELLA CORTE Alceo, id. Torino, id Mantova.
CILENTI Pasquale, distretto Benevento, deposito Chieti.

Con anzianità 25 marzo 1917:

ADRAGNA Vincenzo, distretto Trapani, deposito Trapani.
D'ALENA Achille, id. Roma, id. Roma sud-ovest.
SFRAGARO Rosario, id. Girgenti, id. Trapani
BONSIGNORE Antonio, id. Messina, id Caserta.
GALANTI Giovanni, distretto Roma, deposito Perugia.
TEDESCHI Pietro, id. Campobasso, id. Trapani.
MASTROVITA Michele, id. Campobasso, id. Massa.
RAVANELLO Luigi, id Sacile, id. Perugia.

Con anzianità 15 aprile 1917:

CIOCCHETTI Mario, distretto Vercelli, 5 alpini.
ARCELLASCHI Benvenuto, id. Belluno, 7 id.
MELY Edmondo, distretto Palermo, deposito granatieri Roma.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 8 maggio 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità di grado 1° novembre 1915:

MORRONE Catello, deposito Novara N.

Seguirà nel ruolo il sottotenente PINZI Pietro.

Con anzianità di grado 1° giugno 1916:

BELLANCA Giuseppe, deposito Piacenza est.
BACARELLI Milton, id. Siena.
RANDONE Salvatore, id. Napoli nord.
SILICATO Pietro, id. Ancona.

Seguirà nel ruolo il sottotenente TORNOTTI Pietro
Id. id. id. LOMBARDO Costantino.
Id. id. id. FILIPPONI Edoardo
Id. id. id. INGLESE Alessandro.

Con anzianità di grado 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BONIFACIO Angelo, deposito bersaglieri Brescia
BETTOLI Giuseppe, 1 alpini.
LOTTI Lelio, deposito Napoli sud.
SALVATORE Mauro, id. Ancona.
TABOLACCI Ernesto, deposito Ivrea.
TORRE Alberto, id. Como.
VERDO[illegible] alpini.

Con anzianità di grado 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

AGOSTINELLI Ottavio, deposito Lecce.
BAUSOLA Mario, 1 alpini.
BORGHI Marino, deposito Spoleto.
BOSCHI Galliano, id. Bologna.
CONGIU Roberto, id. Spoleto.
CAMMILLINI Turitto, id. Girgenti.
COCCHI Guido, id. Ivrea.
CASALE Mario, id. Bologna.
DE FONSECA-PIMENTAL Ettore, id. Bologna.
D'ANGELO Angelo, deposito Spoleto.
DUCHINI Benedetto, id. Spoleto.
IMPELLIZZERO Giuseppe, id. Catanzaro.
LORETI Luigi, id. Genova.
PERTUSIO Angelo, id. Palermo C.
ROTONDI Marino, id. Roma nord-est.
SELLERIO Antonio, id. Bologna.
VIDUSSON Silvio, 1 alpini.

Con anzianità di grado 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

BARSANTI Pietro, deposito Girgenti.
BINI Sebastiano, id. Livorno.
BRAMBILLA Pierino, id. Bari.
BREVIARIO Luigi, deposito bersaglieri Savona.
CHIDINI Mario, id. Foggia.
DI GENNARO Gennaro, id. bersaglieri Ancona.
GIRIBALDI Antonio, 3 alpini.
PUZZI Vincenzo, deposito Lecco.
TORRI Guido, id. bersaglieri Torino.
TAGINI Giuseppe, id. Caserta.
TREMARI Giuseppe, 2 alpini.
ZANLUNGO Francesco, deposito Novara N.

Con anzianità di grado 1° ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

AMODIO Salvatore, deposito Brà.
ASCOLI Giorgio, id. Pavia.
ANATRINI Settimio, id. Roma nord-est.
BRUNORI Arnaldo, id. Palermo C.
BREMBILLA Angelo, id. Siracusa.
BORIO Maurizio, id. Venezia.
BEZZI Giovanni, id. bersaglieri Asti.
CALDERA Nicola, id. id. Asti.
CURTI Edmondo, id. id. Asti.
CORNACCHIONE Manfredo, id. Lecce.
CARUCCI Armando, deposito Venezia.
CARETTA Carlo, id. Pisa.
CUTORE Giuseppe, id. Pisa.
DI NAPOLI Francesco, id. Pisa.
DE SIRIO Gaetano, id. Perugia ovest.
D'ANGELO Francesco, deposito Viterbo.
FRATTINA Guido, id. bersaglieri Roma.
MESSINA Rosario, id. Potenza.
MAGNANI Luigi, id. Pisa.
MARTINELLI Cesare, id. Pisa.
MORETTI Gaetano, id. Firenze sud-est.
NERI Alessandro, id. Perugia ovest.
PETRILLO Antonio, id. Perugia ovest.
PERNA Fiorenzo, id. Perugia ovest.
RICCI Michele, id. Roma nord-est.
SCATENA Annibale, id. Frosinone.
TOSO Francesco, id. Taranto.
UGHI Giuseppe, id. bersaglieri Roma.
VALENTINIS Francesco, id. Ravenna.

Con anzianità di grado 1° novembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

DELLA TORRE Domenico, deposito Como.

Con anzianità di grado 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa :

BIANCHETTI Angelo, deposito bersaglieri Bologna.
BONOMINI Alcide, id. Gaeta.
BIANCO Ettore, id. Catanzaro.
BALDI Policarpo, id. Pavia.
BOZZI Martino, id. Torino ovest.
BEMPORAD Gino, id. Catanzaro.
BLUNNO Gennaro, id. Catanzaro.
BRANCIA Domenico, id. Cosenza.
BAGNARIOL Antonio, id. Padova R.
BARITELLO Giuseppe, id. Bergamo.
CAMPANA Silvio, id. Ancona.
CERRONI Giovanni, id. Macerata.
CASTAGNA Umberto, id. Cosenza.
CUSMANO Giovanni, deposito Como.
COLETTI Alessandro, id. Lecce.
CONTURBIA Domenico, id. Brescia.
CARRARA Settimio, id. Torino ovest.
CESARONI Cesare, id. Brescia.
CARBONE Riccardo, id. Bergamo.
CASALI Giuseppe, id. Bergamo.
CECCHI Augusto, id. Livorno.
COHA Luigi, id. Ozieri C.
CAFFI Franco, id. Alessandria C.
CITARELLA Tomaso, id. Bergamo.
CAUCCI Cesare, id. Chieti.
COCI Giuseppe, id. bersaglieri Brescia.

COSTANZO Carlo, deposito Macerata.
CUNEO Silvio, id. Catanzaro.
CORTI Umberto, id. Foggia.
CHESSARI Vincenzo, id. Catania.
CARLETTI Carlo, id. Novara.
CASSITO Raffaele, id. Bari.
CAMPORELLI Giacomo, id. Arezzo.
DUBOIS Attilio, id. bersaglieri Bologna.
FONGOLI Vittorio, id. Piacenza ovest.
GHIRARDI Mario, 3 alpini.
GIANFILIPPI Gino, id. bersaglieri Palermo.
GANNIO Giacomo, 3 alpini.
GUGLIELMI Domenico, deposito Arezzo.
GIUFFRIDA Francesco, id. Napoli nord.
MANES Ortensio id. Arezzo.
PALERMO Giuseppe, id. Napoli nord.
PANETTA Fortunato, id. Gaeta.
PADRONI Roberto, id. Reggio Calabria.

Con anzianità di grado 1° *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BALDI Antonio, deposito Parma nord-est.
BUELLI Valerio, id. Parma nord-est.
BALZARELLI Giuseppe, id. Roma nord-est.
BONATTI Ugo, id. Catania.
BON Franceso, id. bersaglieri Torino.
BREGANTE Alfredo, 1 alpini.
BRUNELLI Ermanno, deposito granatieri Parma
BILLONE Giuseppe, id. Messina.
BONINSEGNA Battista, id. granatieri Roma.
BIANCARDI Alessandro, id. id. Roma.
BONFANTI Emanuele, id. Napoli nord.
COSTA Guido, id granatieri Parma
COSTA Giuseppe, deposito Mantova.
CHIESA Giulio, id. Torino ovest.
CUCCOLI Umberto, id. Ravenna.
CONSALVO Bruno, id. Napoli sud.
CACCAMO Antonio, id. Massa.
CASTROGIOVANNI Francesco, id. Messina.
CORONA Sisto, id. Messina.
COVARELLI Fernando, id. Genova.
CIPPITELLI Eligio, id. Catanzaro.
CALZAVARA Celio, id. granatieri Roma.
DONZELLINI Virgilio, id. Parma nord-est.
DOGLIOLI Paolo, id. Tortona.
DI FRANCESCO Gaetano, deposito Roma sud-ovest.
DEGANO Giuseppe, id. Venezia.
DESSI Angelo, id. Ozieri S.
DEL PIANO Luigi, id. Napoli nord.
DEL FRATE Natale, id. Napoli nord.
FINADEL Alfredo, id. Chieti.
FRANCINA Leonardo, id. Arezzo.
FASSIO Edgardo, id. Catanzaro.
GALANZINO Dino, id. Alessandria C.
GUGLIELMI Giuseppe, id. Alessandria C.
GALARDINI Bartolomeo, id. bersaglieri Bologna.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. Novara N.
GHIDORZI Giuseppe, id. granatieri Roma.
GASPAROTTI Romeo, id. id. Roma.
GORRIERI Arturo, id. Pavia.
GIORDANO Nicola, id. Salerno S.
MARGINI Angelo, id. Napoli nord.
MUNSCH Roberto, id. bersaglieri Bologna.
PARINI Pietro, id. Napoli nord.
ROMEO Camillo, id. Napoli nord.
REBASTI Antonio, id. Catanzaro.
SALLUSTIO Alfredo, id. Napoli nord.
SCIORTINO Francesco, id. Arezzo.
SILVESTRO Natale, id. Catanzaro.

Con anzianità di grado 1° *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

BEGHELLI Adolfo, deposito Lecce.
BELOTTI Giovanni, deposito bersaglieri Barletta.
BARTOLONI Edmondo, id. Aquila.
BRUNOLI Carlo, id. Firenze sud-est.
BATTEI Mario, id. Livorno.
CAMPAGNA Mario, id. Livorno.
CAMPLANI Italo, 4 alpini.
CIOCCA Ercole, deposito Siena.
CORA Giovanni Battista, 7 alpini.
CARAMELLI Umberto, deposito Ravenna.
DULBECCO Amedeo, 7 alpini.
DE MOLA Lorenzo, deposito Firenze nord-ovest
DI BENEDETTO Nicola, id. bersaglieri Asti.
GIACOMARRA Giuseppe, id. id. Bologna.
GASO Stefano, id. Pavia.
POLLONI Luigi, id. Arezzo.
PERAZZOLO Benvenuto, id. Ravenna.
PICCININI Felice, id. Tortona.
PIOMBINO Giovanni, id. bersaglieri Bologna.
RAMO Raffaele, id. Ozieri C.
SARTI Mario, id. bersaglieri Bologna.

Con anzianità di grado 15 *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa:*

ALLODI Renato, deposito bersaglieri Savona.
BUTI Aldo, id. Reggio Emilia.
DALL'AGLIO Guido, id. Torino P.
FONZOLI Ernesto, deposito Verona VI.
MELATI Silvestro, id. bersaglieri Bologna.
MANCINI Tommaso, deposito Belluno.
MONTINI Raoul, id. Udine.
TANSINI Giovanni, id. Bologna.
VOLLARO Girolamo, id. bersaglieri Bologna.

Con anzianità di grado 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BORDANDINI Giuseppe, deposito Verona Ve.
BARBERI Giovanni, id. Firenze nord-ovest.
CREPALDI Francesco, id. Verona Vi.
CAMPOLO Francesco, id. Verona Ve.
CASELLA Gilberto, id. Palermo P.
MAGGIORA Ermenegildo, id. Napoli nord.
MONTRUCCHIO Carlo, 4 alpini.
NADDI Marco, deposito Arezzo.
OTTAVIANI Silvio, id. Palermo P.
OLIVARI Luigi, 7 alpini.
PANATTONI Silvio, deposito Milano est.
PRESTIA Panunzio, id. Torino ovest.
RAMELLO Catone, id. Verona Vi.
ROSSI Domenico, id. Caserta.
SCALABRINI Dino, id. Como.
TERZOLI Gabriele, id. Verona Vi.
TRINCHIERI Antonio, id. Napoli nord.
TIGLIÈ Luigi, id. Verona Ve.
TOMMASI Aldo, 6 alpini.
VIGANO' Enrico Paolo, deposito Bergamo.

Con anzianità di grado 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BIBICHESU Remigio, deposito Ozieri, C.

Con anzianità di grado 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

RUSSO Luca, deposito Trapani.
TABACCHI Massimo, deposito bersaglieri Ancona.

Con anzianità 1° maggio 1916:

DINACCI Filippo, distretto Caserta, deposito Perugia. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MISITANO Armando.

Con anzianità 1° luglio 1916:

NERONE Beato, distretto Campobasso, deposito Como. — Seguirà nel ruolo il sottotenente MORRONE Antonio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

PENCO Luigi, distretto Genova, 4 alpini. — Seguirà nel ruolo il sottotenente BALDI Andrea.
UVA Luigi, id. Barletta, deposito bersaglieri Ancona — Id. id. id. PATARNELLO Arturo.
MASI Bruno, id. Bologna, id. id. Ancona. — Id. id. id. PAGANO Ernesto.
GENTILE Raffaele, id. Palermo P. id. Brescia. — Id. id. id. SARATINO Angelo.
GARBATI Giuseppe, id. Potenza, id. Torino est. — Id. id. id. LEPIZZERA Paolo.
MONACO Matteo, id. Catania, id. Palermo P. — Id. id. id. ANDREOLI Giulio.
LAURENZI Carlo, id. Spoleto, id. Torino est. — Id. id. id. GERRI Arrigo.
FUSCO Attilio, id. Reggio Calabria, id. Torino est. — Id. id. id. DI GIACOMO Nicola.

Con anzianità 15 novembre 1916:

CASCINI Matteo, distretto Girgenti, deposito Massa. — Seguirà nel ruolo il sottotenente DE BERNARDO Luigi

Con anzianità 25 dicembre 1916:

TRINCHERO Guido, distretto Torino, 5 alpini. — Seguirà nel ruolo il sottotenente SCIALABBA Rosario
STELLA Aminta, id. Ancona, deposito Ancona. — Seguiranno nel ruolo il sottotenente BILOTTA Car-
GALLO Francesco, id. Salerno, id. Como. — mine.
VALOBRA Marco, id. Torino, 5 alpini. — Seguirà nel ruolo il sottotenente TRICERRI Pietro.
LAMBERTI Guglielmo, id. Napoli, deposito bersaglieri Palermo — Id. id. id. LODI Alfredo.
CUCCHIELLA Eugenio, id. Aquila, id. Pisa. — Id. id. id. SPICACCI Alessandro
CACCIALUPI Giuseppe, id. Roma, 3 alpini. — Id. id. id. SCHEPIS Gaetano.
MENNI Camillo, id. Milano, deposito bersaglieri Ancona. — Id. id. id. FECORARI Luigi.
GIACCONI Paolo, id. Macerata, id. id. Ancona. — Id. id. id. RICEVUTI Antonio.

INCISA DI CAMERANA Luigi, distretto Torino 3 alpini.	Seguirà nel ruolo il sottotenente PAVONE Carlo.
INCISA DI CAMERANA Paolo, id. Torino 3 id.	Id. id. id. BUA Dante.
PORTA Cipriano, id. Novara, 4 id.	Id. id. id. MOLTISANTI Carmelo.
PAOLI Giacomo, id. Ancona, deposito bersaglieri Ancona.	Id. id. id. DE STEFANO Armando.
BERZOLARI Giovanni, id. Reggio Emilia, id. Pisa.	Id. id. id. GARAN Mario.
AVERONE Francesco, id. Vercelli, id. Torino est.	Id. id. id. VIGLIETTI Marcello.
FONTANA Agostino, id. Reggio Emilia, id. Pisa.	Id. id. id. ZACCHEO Filippo.
TOSATTI Tonino, id. Modena, id. Pisa.	Id. id. id. STROPPA Mario.
BIGGI Andrea, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. TRAPANI Antonio.
RUGIATI Settimio, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. GHELFI Ferdinando.
BARGONE Mario, id. Massa, id. Pisa.	Id. id. id. RAPANARO Francesco.
BOCCIARELLI Emilio, id. Torino, 7 alpini.	Id. id. id. GIORGI Giuseppe.
MORSIANI Arnaldo, id. Massa, deposito Pisa.	Id. id. id. CAVATERRA Ugo.
PINTO Igino, id. Reggio Emilia, id. Monza.	Id. id. id. DEL PRETE Giulio.
SEVERINI Serafino, id. Orvieto, id. Arezzo	Id. id. id. ADAMO Ignazio.
ALDI Guido, id. Caserta, id. Pisa.	Id. id. id. SCARPINI Ilario.
DI CAPUA Salvatore, id. Nola, id. Pisa.	Id. id. id. BERNIERI Giovanni.
MARRADI Arturo, id. Pistoia, id. Pisa.	Id. id. id. SCARSELLI Mario.
FUSCO Francesco, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. FORLANI Giovanni.
RESCIGNO Gennaro, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. SARDI Antonio.
CIALDEA Mario, id. Roma, id. Pisa.	Id. id. id. FALOSCA Giovanni.
PETILLO Salvatore, id. Napoli, id. Pisa.	Id. id. id. ANTONINI Carlo.

Con anzianità 1o gennaio 1917:

BORRA Guido, distretto Voghera, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FALCIONELLI Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917:

VITULLO Filippo, distretto Macerata, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BONSIGNORE Antonio.

Con anzianità 25 aprile 1917:

RISI Vincenzo, distretto Avellino, deposito Trapani.	TONNARELLI Elvio, distretto Macerata, deposito Ancona.
PALTRINIERI Augusto, id. Monza, id. Brescia.	VINCIFORI Diego, id. Caltanissetta, id. Torino ovest.
VERCELLI Tiziano, id. Vicenza, 6 alpini.	MAURO Giuseppe, id. Napoli, id. Ancona.
MAIELLA Giuseppe, id. Avellino, deposito Trapani.	VERDECCHIA Alfredo, id. Ascoli Piceno, id. Massa.
IULITA Carlo, id. Novara, id. Sacile.	BOSETTI Mario, id. Varese, id. Novara V sud.
MAZZEI Gino, id. Livorno, id. Brescia.	DONADIO Arturo, id. Castrovillari, id. Ancona.
FINOCCHI Daniele, id. Spoleto, id. Spoleto.	

I sottonotati sergenti provenienti dagli allievi licenziati nell'anno scolastico 1915-1916 dai collegi militari di Roma e Napoli, sono confermati sottotenenti di complemento dal 5 dicembre 1916 con riserva d'anzianità relativa:

BORSELLI Vittorio, 3 alpini.	MOSCA Francesco, deposito bersaglieri Torino.

I seguenti sergenti richiamati dal congedo sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Essi sono assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 16 giugno 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
SABATINI Silvio, 7 alpini.	Teramo	8 alpini.
AZZARONI Aldo, 94 fanteria.	Pesaro	Ancona (93 fanteria).

ALVAZZI DELFRATE Alessio, 3 alpini.	Torino	4 alpini.
GIORGETTI Carlo, 91 fanteria.	Varese	Como.
SPADA Carlo, 47 id.	Lecce	Firenze sud-est (69).

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 11 maggio 1916:

SALTARA Paolo, reggimento Savoia cavalleria.	Seguirà nel ruolo il tenente STELLA Tullio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

ROSSI MARTINI Alberto, reggimento Savoia cavalleria.	Precederà nel ruolo il tenente RATTI Franco.
TASSINARI Antonio, reggimento cavalleggeri di Caserta.	Seguirà nel ruolo il tenente PADOA Leo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

CAMPAGNA Mariano, reggimento cavalleggeri di Lodi

MARCHESANI Enrico, reggimento cavalleggeri di Saluzzo — Promosso tenente.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 8 maggio 1917

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di cavalleria, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 1° ottobre 1916:

FAVARI Francesco, reggimento Genova cavalleria

Con anzianità 5 dicembre 1916:

MONTESE Francesco, reggimento cavalleggeri di Foggia.	ROSSI Ugo, id. lancieri di Firenze.

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917:

Con anzianità 1° agosto 1916:

PANIGADI Guido, reggimento Nizza cavalleria

Con anzianità 1° dicembre 1916:

PASQUALINI Mario, reggimento lancieri di Mantova.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 8 maggio 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria dalle date sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Dal 1° maggio 1916:

NARDI Edoardo, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).

Dal 1° giugno 1916:

CAMILLI Francesco, 1 artiglieria fortezza.

Dal 1° agosto 1916:

BIANCHI Ambrogio, 3 fortezza.

BERTOLOTTO Aristo, 1 fortezza.

Dal 15 agosto 1916:

CICERO Giuseppe, 7 fortezza.

VESTRI Giulio, 8 campagna.

Dal 1° settembre 1916:

BLASI Luigi, 10 fortezza.

Dal 1° dicembre 1916:

BELLOSONO Ludovico.
BELLI Pietro, 17 campagna.
BENVENUTO Francesco, 36 id.
BESSO Emilio, 6 id. (T).
BIELLI Emilio, 10 fortezza.
BISERNI Giuseppe, 5 id.
BIANCHI Pietro, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
BRESCIANI Santo, 10 id.
BRUSCOLO Pompeo, 3 fortezza.
BIONDI Agostino, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BENAZZO Arnaldo, 6 fortezza.
BALDINI Massimiliano, 8 id.
BUTTINI Enrico, 1 id.
BEVILACQUA Antonio, 31 campagna.
BONISSONI Pietro, 33 id.
BONTEMPINI Francesco, 7 fortezza.
BOLOGNINI Dino, 8 fortezza.
BARALDI Giuseppe, 7 id.
BONZI Alfredo, 6 id.
BERTINELLI Mattia, 7 id.
BATTAGLIOLI Quintilio, 9 id.
BELLESE Luigi, 8 id.
BACCARI Mario, 3 montagna.
BERARDI Domenico, 10 fortezza.
BEANI Raffaele
BOCCA Renato, 3 id.
BESANA Paolo.
BAGNOLESI Annilio, 7 campagna (T).
BELLAVITIS Giuseppe, 5 fortezza.
BORIONI Alberto, 9 id.
BAGHINO Mario, 34 campagna (T).
BERTONE Ezechiele, 8 fortezza.
BOZINO Mario, 7 id.
CIABATTINI Mario, 18 campagna.
CASALE Ettore, 14 id.
CARMAGNOLA Giovanni, 20 id.
CASSARÀ Leonardo, 7 fortezza.
CURTABILI Angelo, 7 id.
COSATTINI Emilio, 8 id.
CIVITACH Mario, 9 fortezza.
CARLONI Cesare, 32 campagna.
CARMI Alberto, 24 id.
CATALANI Romeo, 7 fortezza.
CIMINO Michele, 10 campagna (T).
CHIROLA Renato.
DEBBIA Tommaso, 8 fortezza.
DINI Gino, 32 campagna.
DAL BOSCO Antonio, 5 fortezza.
DE SIMONI Giovanni, 7 id.
DI GIORGIO Arturo, 7 id.
DI MINICO Lorenzo, 9 id.
D'ALOISIO Valentino, 5 id.
DEL BALZO Gherardo, 7 id.
DE ROSA Francesco, 3 id.
DEL VECCHIO Vincenzo, 3 id.
DAVID Antonio, 10 id.
EMANUELLI Anselmo, 20 campagna (T).
FERRO Luigi, 2 montagna.
FOSSATI Carlo, 6 fortezza.
FROSCIANTI Giovanni, 8 id.
FLORIO Antonio, 3 id.
FABBRI Arturo, 13 campagna.
FONTANA Guido, 3 montagna.
FINARDI Luigi, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
FERRARI Walter, 18 campagna.
FELETTI Pietro, 9 fortezza.
FORTINA Giovanni, 7 id.
GULMINELLI Giovanni, 5 id.
GHERARDI Carlo, reggimento artiglieria campagna (T) Bologna (3).
GIACALONE Alberto, 7 fortezza.
GANDOLFI Federico, 9 id.
GAZZABIN Gino, 5 id.
GOI Pio, 18 campagna.
GUARDIANI Giuseppe, 7 fortezza.
GALLO Felice, 2 montagna.
GUNTER Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
LANZONI Domenico, 2 montagna.

LIVERZIANI Raffaele, 2 fortezza.
LOCATELLI Arturo, 6 campagna.
MANGANARO Francesco, 19 id.
MARTINELLI Nino, 2 montagna.
MELLONI Ugo, 23 campagna.
MARINO Damiano, 15 id. (T).
MASTROGIACOMO Vincenzo, 10 campagna
MELLINI Giuseppe, 10 fortezza.
MORETTI Carlo, 10 id.
MANGIAPANE Massimo, 3 id.
MUNGIOLI Egon, 6 id.
MILANI Angelo, 10 id.
MARSELLA Michele, 8 campagna.
MELE Aristide, 10 id.
NICOLINI Giov. Battista, 3 montagna.
NERI Guido, 10 campagna.
ORLANDO Giov. Battista, 5 fortezza.
OMODEO-SALÈ Giacomo, 1 campagna (T).
ONOFRI Francesco, 5 fortezza.
POGGI Alessandro, 8 campagna T).
PATERNÒ Gaetano, 6 fortezza.
PULICI Nunzio, 4 id.
PAMPADO Francesco, 17 campagna.
PRESSIO-COLONNESE Cesare, 17 id.
PELLEGRINOTTI Mario, 9 fortezza.
PEYRON Guido, reggimento campagna Roma (13).
PELLECCHIA Oscar, 3 fortezza.
PARODI Davide, 34 campagna (T).
PANCOTTO Cesare, 3 fortezza.
PORTA Vincenzo, 3 montagna.
PASQUALI Giov. Battista, 6 fortezza.
PAVESI Carlo, 7 id.
PACE Rosario.
PASSALACQUA Terenzio, 10 fortezza.
PODDIGHE Gian Maria, 9 id.
ROMANELLI Enrico, 20 campagna.
RAMAIOLI Guido, 2 fortezza.
ROSSI Domenico, 5 id.
RANCATI Ugo, 3 id.
RADINI-TEDESCHI Francesco, 3 id.
ROSSI Sergio, 5 id.
SIOLI Vittorio, 2 pesante campale.
SANGA Giulio, 22 campagna.
SANGUINETTI Silvio, 7 fortezza.
SUTTI Giuseppe, 2 id.
SINIBALDI Virgilio, 13 campagna (T).
SALVADEO Paolo, 2 id.
SONZINI Giuseppe, 6 fortezza.
SANTERINI Pietro, 1 campagna (T).
SANGIORGI Giorgio, 10 fortezza.
SANDRI Cesare, 7 id.
STEFANI Alessio, 34 campagna (T).
SIMONETTA Francesco, 13 id.
SCHIETROMA Tito, 3 fortezza.
TON Francesco, reggimento artiglieria campagna (T) Cremona (4).
TESTA Salvatore, 10 campagna.
TARANTELLI Antonio, 9 fortezza.
TATTONI Corrado, 3 id.
TORNAGHI Giuseppe, 16 campagna (T).
TROIANO Ernesto, 9 fortezza
TARQUINI Nicola, 9 id.
VERSÈ Vittorio Emanuele, reggimento artiglieria campagna (T) Vigevano (6).
VERI Giustino, 3 fortezza.
VIGO Giuseppe, 21 campagna (T).
VALLETTA Umberto, 3 fortezza.
VIGLIETTA Carlo, 3 id.
ZAINA Witter, 9 id.
ZANONI Enrico, 1 campagna (T).
ZAVAGLIA Achille, 27 id.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

GOGGI Giovanni.
LONGHINI Italo.

Dal 1° gennaio 1917:

BIANCO Mario, 1 fortezza.
CAVANI Ugo, 3 id.
CELLAI Ottorino, 6 id.
CODELUPPI Ferruccio, 32 campagna (T).
COPPOLINO Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FABRIS Sergio, 9 fortezza.
GAROSI Armando, 12 campagna.
GUSTI Giovanni, 6 id. (T).
VOLPE Paolo, 4 id. (T).

Dal 1° febbraio 1917:

BRIGANDI Oreste, 4 fortezza.
CAPPELLETTI Edgardo, 17 campagna.
CANNONE Michele, reggimento artiglieria campagna (T) Pavia (9).
COSTA Pietro, 3 fortezza.
CANGIANO Giovanni, 1 id.
CAPODAGLIO Ardiccio, 8 id.
CAFARO Mario, 8 id.
DE NIGRIS Sebastiano, 4 fortezza.
DE FILIPPI Giuseppe, 21 campagna (T).
LE RUGGIERI Alfredo, 19 id.
DE MARCO Sapio, 7 fortezza.
FALSETTI Antonio, 3 id.
FALCONI Lorenzo, 1 fortezza.
FEDERICI Angelo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).

FIORE Alberico, 10 fortezza.
FULGERI Vincenzo, 1 pesante campale.
GENTILI Angiolo, 1 montagna.
GIANNINI Pompilio, 3 fortezza.
MASTRIGLI Alessandro, 3 id.
MATACENA Egidio, 5 fortezza.
MONALDINI Gustavo, 4 id.
PERSI Domenico, 2 pesante campale.
RICCI Pio, 2 fortezza.

Dal 15 febbraio 1917:

BUCCELLATO Benedetto, 3 montagna

Dal 1° marzo 1917.

ALEGIANI Gioacchino, 31 campagna.
ANGHINELLI Giuseppe.
ALLORA Giuseppe, 5 campagna (T).
BASETTI Paolo.
BOGGIO Emilio.
BRAGLIA Riccardo.
BOCCI CAMPITELLI Francesco.
BRIATA Raimondo.
BECHIS Renzo.
CORRADI Manlio.
CALZA Gino.
CHIOZZI Giuseppe, 9 fortezza.
DE SANTIS Augusto.
DULIO Gian Emilio.
DI GIUSEPPE Calogero, 3 fortezza.
D'ONOFRIO Raffaele, 3 id.
FERRI Domenico.
GAMBERALE Alberto, 8 fortezza.
GUGLIELMETTI Vittorio.
LAVOLO Giovanni.
LUNATI Mario.
MOTTURA Giuseppe.
MATTIOLI Dante.
MONICI Angelo.
MERLO Mario.
MONTANI Berardo.
MASSA Andrea, 2 montagna.
NICOSIA Sergio, 7 campagna.
PASTORE Eraldo.
PESSARELLI Luigi.
PANTANELLI Emilio.
PONZI Ugo.
POLI Carlo.
ROSSI Angelo, 9 fortezza.
SAPORI Luigi.
SICA Antonio, 3 fortezza.
TURRI Tullio, 9 id.
TOFFOLO Battista, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TATULLI Giuseppe, 3 fortezza.
VERME Angelo.
VITALINI Mario, 16 campagna.
VOLPINI Ettore.
VITTORI Spartaco.
ZECCA Rodolfo.

Dal 1° aprile 1917:

ALBANO Alfredo.
ANDREINI Francesco.
ASTI Adelmo
AMODEO Gaspare.
ALLEGRI Enrico.
ANDREINI Luigi, 6 fortezza.
BIANCHI Riccardo
BARTOLOTTA Stefano.
BALESTRIERI Giuseppe
BONA Adelmo
BOTTINI Aldo
BORSARI Carlo
BOLOGNA Ernesto.
BREUSA Giovanni
BIANCO Leone.
BERNARDI Ugo
BOLZANELLO Giacinto.
CABRUSA Gino.
CHIRIACO Rocco
COTTINELLI Franco.
CIONI Adolino
CERMENATI Ugo.
CARAVETTI Francesco
CORRADINI Mario.
CALCINARDI Francesco.
COMINOLI Giuseppe.
CHIESA Pietro.
COMBARIATI Luigi.
COPPI Tito, 5 campagna.
CASTELLANI Augusto, 9 fortezza.
DAGNINO Arturo.
DE NARDO Giuseppe
DETTORI Ettore
DI FELICE Tarquinio.
DE LUISE Salvatore.
DE NIDO Alberto, 3 fortezza
D'ALESSANDRO Giovanni, 36 campagna.
EMANUELE Francesco.
FLECCHIA Vincenzo.
FIDA Stefano.
FACCIN Angelo.
FAVIA Deodato, 35 campagna
GIUNTA Giuseppe.
GRANA Guido.

GIGLI Manlio
GHERSI Rinaldo.
GALEAZZI Tersilio. 1 pesante campale
GARDELLIN Aldo.
LURGO Domenico
LOCATELLI Giovanni.
MUNAFÒ Raniero
MORELLI Mario.
MARTINI Giacinto.
MENCACCI Martino.
MARZOLLO Giuseppe
MORANDI Romualdo
ORIOLI Giuseppe.
ORLANDINI Gino.
PALOMBA Gaetano.
PEDRELLI Andrea
PULCI Vittorio.
PIETRASANTA Vittorio.
RADICE Mario.
RIVA Romolo.
RUSCA Remigio.
RAMAGLI Adolfo, 15 campagna
SABATINI Mario.
SCONZO Stefano.
STROZZI Tommaso.
SONNI Giuseppe.
SALVATI Giuseppe.
STAITI Antonio.
SCIABICA Vito.
TERRIBILI Ubaldo.
TARASCIO Francesco.
TOGNON Guido.
TONONI Giuseppe.
TECCHIA Vitalian , 24 campagna.
UBERTI Nino.
VETRI Giuseppe
VENEZIANI Ubaldo, 16 campagna.
ZACCARI Aristide.
ZANNIRATO Palmiro.

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

Dal 1° marzo 1916:

VOLONTIERI Carlo. 1 montagna.

Dal 1° maggio 1916:

DE PETRIS Carlo.

Dal 1° giugno 1916:

VANTAGGI Francesco, 7 fortezza.

Dal 1° agosto 1916:

BALDACCINI Francesco, 1 fortezza.
DUFOUR Luigi, 6 campagna.
GERBI Luigi, 3 fortezza.
GERVASIO Giuseppe. 9 fortezza.
LONGARI Lodovico Santo.
MONDINI Lodovico, 23 campagna.

Dal 15 agosto 1916:

BERUTTI Mario, 8 fortezza.
CUSANO Luigi, 1 campagna.

Dal 1° settembre 1916

FUGASSA Arrigo.
SOLINAS Vito, 1 fortezza.

Dal 1° ottobre 1916:

FORNI Guido, 8 fortezza.
SODO Adolfo, 22 campagna.

Dal 1° dicembre 1916:

BITOCCO Silvio. 26 campagna.
BERTOLIO Carlo, 3 montagna.
BICONCIARI Dino, 26 campagna
CASALE Virginio, reggimento artiglieria campagna Roma (13).
DANIELLI Alberto, 32 id.
GAROFALO Giuseppe, 4 fortezza.
GALASSI Vincenzo, 11 campagna.
GELSI Arturo, 8 fortezza.
LALATTA Pietro, 15 campagna (T).
MARCHISA Francesco, 35 id.
MILONE Silvio, 1 id. (T).
MARANGONI Federico, 6 id. (T).
MOLINARIS Cinzio, 8 fortezza.
MANDELLI Luigi, 7 campagna (T).
MEZZATESTA Antonino, 3 fortezza.
MANCINI Massimo, 14 campagna.
MASCARELLO Tullio, 8 campagna (T).

MUSCHIETTI Nicolò.
MARANZANA Romano, 16 campagna.
MARIENI Emilio, 31 id.
MARCHI Armando, 26 id. (T).
PEREZ Giuseppe, 32 id.
PIOMBINO Umberto, 2 fortezza.
PADOVANO Fernando.
PASSALACQUA Mariano, 22 campagna (T).
PALMERI Giovanni.
ROSSI Angelo.
ROCCA Claudio, 1 pesante campale.
ROSSETTI Emanuele, 15 campagna.
STRINGA Vittorio, 9 id. (T).
SOFIA Girolamo, 8 fortezza.
VOLPE Vittorio Leonardo, 8 id.

Dal 25 dicembre 1916:

BERTI Berto.
BOTTO Costantino.
CAVALIERE Amilcare.
SATTANINO Alessandro, 1 fortezza.

Dal 1° gennaio 1917:

ALFONSI Giuseppe, 10 fortezza (comandato 1° gruppo aeroplani).
DANIELI Aroldo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
FANTONI Enrico, 6 fortezza.
GALLERANI Giuseppe, 1 id.
GENTILI Tullio, reggimento artiglieria cavallo (T).
IANNUCCI Italo, 10 fortezza.
IACAZIO Alessandro, 3 montagna.
LEVIS Raoul, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
LUCINI Antonio, id. id. (T) Roma (13).
MONTORSI Leone, 2 pesante campale.
MIGLIORATO Lorenzo, 1 id. id.
MILLA Angelo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
PISTOSO Virgilio, 32 campagna.
PINARELLO Giordano.
PAGANI Achille, 2 pesante campale.
ROGHI Ubaldo, 1 montagna.
SPACCAMONTI Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
SCOTTI Alfredo, id. id. Venaria Reale (5).
SORDI Giovanni, id. id. (T) Foligno (1).
TERRACHINI Alfonso, 3 montagna.
TRESOLDI Carlo, 6 campagna.
VANNUCCHI Ferdinando, 6 fortezza.
VERTUA Valerio, 18 campagna.
ZANETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
ZUCCARELLO Benedetto, 4 fortezza.

Dal 1° febbraio 1917 :

ANTONELLI Giovanni, 13 campagna (T).
DE GREGORIO Alessio, 20 id (T).
GALLIONE Pietro, 35 id.
GELATI Maurilio reggimento artiglieria campagna Napoli (24).
GALLI Luigi, 12 campagna
LA ROTONDA Vittorio, 33 id.
LAVACCA Pompilio, 10 fortezza.
LOSI Luigi, 3 campagna (T).
MUAUX Niceux, 21 id. (T).
MARZIANI Luigi, 10 id.
MANTERA Francesco, 4 fortezza.
MARTINELLI Fernando, 7 campagna (T).
MEREGALLI Gian Carlo, 8 fortezza.
MANCINELLI-SCOTTI Giotto, 3 id.
PACCHI Emilio, 16 campagna (T).
PREDA Cesare, 20 campagna. (T).
RAMACCIONI Guido, 1 pesante campale.
RINALDI Carlo, 7 campagna (T),
ROCCA Armando, reggimento artiglieria campagna Bologna (4),
RIDULFO Giuseppe, 19 campagna (T).
RAIMONDI Giovanni, 27 id.
ROBERTO Amabile, 6 fortezza.
STEFANUTTI Cesare, 1 id.
SCARDIGLI Clorindo, 16 campagna (T).
SCOVAZZI Renzo, 10 fortezza.
SLONGO Ferdinando, 4 id.
SCUDIERO Antonio, 1 id.
TRIVELLATO Manlio, 10 id.
ZAVAGLI Guido, 1 pesante campale.

Dal 1° marzo 1917 :

AIROLDI Federico, 26 campagna.
ADAMO Pietro, 6 fortezza.
BARBA Pasquale, 31 campagna.
BOVIO Pietro, 2 montagna.
CAMPO-ANTICO, Giov. Battista.
CECCHINI Aldo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CARSILLO Vincenzo, 10 fortezza.
CAMERINI Attilio.
COMETTI Luigi, 5 fortezza.
CRESCIONE Antonio,
FERRARI Giuseppe Guido, 4 campagna.
FRANZOSINI Luciano.
GALLI Antonio.

GAVAZZI Giuseppe, 10 fortezza.
GEDDES Vincenzo.
LEVI Emilio.
LAFRAGOLA Giuseppe.
LOFFREDO Vincenzo, 21 campagna (T).
MOLINARI Lodovico.
MAGLIENTI Salvatore.
MAZZA Giuseppe.
MAZZONI Giuseppe.
MELLI Ettore, 2 campagna.
NOTARANTONIO Alberto, 3 fortezza.
NICCOLI Gualtiero.
PAGANINI Amedeo
PARENTI Natale, 1° pesante campale.
PUPPÒ Giovanni, 8 fortezza.
RAMONDO Nicola, 8 id.
RECCHIONE Orazio, 3 id.
SPIZZICHINO Amedeo.
SONNINO Alberto, 3 fortezza.
TODESCO Angelo, 1 campagna.
VITA Virginio
VENTURINI Venturino.
VIGORELLI Giuseppe, 1 fortezza.
VALCARENGHI Luigi, 8 id.

Dal 1° aprile 1917:

BERTOLONE Arnaldo, 2 montagna.
BACCHINI Mario, 2 fortezza.
BONFANTI Lorenzo, 2 montagna
BERTOLA Mario, 2 fortezza.
CAMPOS Oscar, 13 campagna.
CALBUCCI Bruno.
CASTAGNA Antonio, 5 campagna.
D'ALAGNI Raffaele, 2 fortezza.
FERLA Mario.
GAZZOLA Ferdinando, 8 fortezza.
GRIFI Alberto, 5 campagna.
IANNELLI Giovanni, 9 fortezza.
LORENZETTI Ettore, 5 id.
MICHEROUX DE DILLON Stefano.
MARTINENGO Gian Domenico, 18 campagna.
PATERNÒ Luigi.
PIETRANGELI Vincenzo, 5 campagna.
SCELZA Ermenegildo, 5 id.
SPITILLI Antonio, 18 id.
TABACCHI Osvaldo, 3 montagna.
ZANGARA Antonio, 4 fortezza.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria, con le anzianità e le assegnazioni a fianco di ciascuno indicate:

	Reggimento cui sono assegnati	
ORTALI Alfredo, distretto Bologna.	14 campagna.	Con anzianità 13 aprile 1917.
GIOBBE Antonio, id. Monza.	27 id.	Id. 23 id.
DALL'ARMI Giovanni, id. Treviso.	27 id.	Id. 25 id.
CRAVERI Enrico, id. Milano.	27 id.	Id. 13 maggio 1917.
QUARGNALI Pietro, id. Treviso.	30 id.	Id. 13 id.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria, per servizi tecnici ed assegnati ai corpi per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 18 giugno 1917, per imprendere servizio:

SALVO Omero, soldato, distretto Trapani. — 6 fortezza.
MANZINI Enzo, id., id. Milano. — 1 id.

I seguenti militari, già appartenenti alle milizie volontarie, sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (T), per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 1° giugno 1915, n. 966.

Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 18 giugno 1917, per imprendere servizio:

CUZZERI Gino, distretto Verona. — Reggimento artiglieria a cavallo (6ª compagnia automobilisti).
MOSCIONI NEGRI Giulio, id. Roma. — 13 campagna (5ª compagnia automobilisti).

GUERRIERI DI MIRAFIORI conte Gastone, distretto Mondovì, già capo battaglione del disciolto corpo dei volontari ciclisti ed automobilisti. – Nominato tenente di complemento nell'arma d'artiglieria (T) per la durata della guerra, in applicazione del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915, n. 666, ed assegnato al 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), al deposito del quale si presenterà il mattino del 18 giugno 1917 per imprendervi servizio.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, arma del genio, sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitano promosso maggiore:

CALISSANO Leopoldo, 5 genio, distretto Genova.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917:

MAZZOCCONE Luigi, 3 genio, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il capitano CARROZZA Gio. Battista.
STENDARDI Raffaele, 3 id., id. Genova.	Id. id. id. VATTUONE Vittorio.
BOLLO Cesare, (T) 1 id., id. Casale.	Id. id. id. BENFANTE Giovanni.
BIASIOLI Italico, 1 id., id. Sacile.	Id. id. id. DE DONATIS Vincenzo.
BORGHI Ercole, (T) battaglione aerostieri.	Id. id. id. BOFFA TARLATTA Romolo.
MARIANI Antonio, battaglione dirigibilisti, distretto Orvieto.	Seguiranno nel ruolo il capitano VALVO Gabriele.
ANTONY Luigi, id. id., id. Savona.	
MESSINA Giuseppe, direzione genio Napoli, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano SOMMI PICENARDI Girolamo.
GRANATA Riccardo, 3 genio, id. Venezia.	Precederà nel ruolo il capitano ALEATI Antonio.
CAMPANELLA Girolamo, 3 id., id. Benevento.	Seguirà nel ruolo il capitano SILVA Oreste.
FRANCIOSINI Giulio, 6 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano ZOLI Mario.
TRAVERSA Pietro.	

Con anzianità 29 aprile 1917:

GARLATTI Guido, 6 genio, distretto Sacile.	Precederà nel ruolo il capitano ROSSI Giuseape.
MARELLI Giovanni Carlo, (T) 4 id., id. Como.	Id. id. id. ARRIGO Lorenzo.
FORNI Roberto sottodirezione genio Novara, id. Novara.	Seguirà nel ruolo il capitano INGLESE Vincenzo.
CAFFARELLI Filippo, battaglione aerostieri, id. Roma.	Id. id. id. SALE Salvatore.
BOZZO Cesare, 1 genio, id Roma.	Precederà nel suolo il capitano GRANZOTTO Luigi.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916:

TAGLIABUE Aldo, 1 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente NANNI Otello.

Con anzianità 27 luglio 1916:

SANTINI Guido, 3 genio, distretto Aquila.	Precederà nel ruolo il tenente SORDA Costanzo.
BARATTA Giuseppe, 3 id., id. Messina.	Id. id. id. CAPPELLO Pietro.

Con anzianità 28 settembre 1916:

FERRARI Scipione, 2 genio.	Precederà nel ruolo il tenente MASTRODICASA Antimo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

GUELPA Guido, 5 genio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente DE DONATO Umberto.

Con anzianità 30 novembre 1916:

SAGLIO Roberto, 6 genio, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente D'ANGELO Alessandro,

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MELCHIORI Alessandro, 1 genio. | Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Adalgiso.
TAMBURINI Rienzo, 6 id. | Id. id. id. CIPOLLINI Ruggiero.
CARPANO Federico, 5 id., distretto Vercelli. | Precederà nel ruolo il tenente FARIOLI Carlo.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CUMIA Giov. Battista, 3 genio, distretto Palermo. | Precederà nel ruolo il tenente DIETZSCH Enrico.
ICHINO Emilio, 3 id., id. Firenze. | Seguirà nel ruolo il tenente RUSSI Luigi.

Seguiranno nel ruolo il tenente BARBESINO Luigi:

GIANI Angelo 5 genio.
CAPRARA Francesco, 1 id.
MOCCAFICHE Mario, battaglione squadriglie aviatori.
GALANTI Ettore 5 genio.
HERMANN Leopoldo. 1 id
PODESTÀ Augusto, 1 id.
BORASCHI Mario, 6 id
PERUCCA Eligio, 3 id.
ARNERIO Paolo, 3 id
GIAVELLI Stefano, 3 id
MOLENDI Odoardo. 4 id.
BRUNI Luigi, 3 id.
ZUCCOLO Giuseppe. 5 id.
SCORTECCI Antonio, 3 id
GRAZIANI Antonio, 4 id
NEGRI Antonio, 1 id
ORENGO Rinaldo, 1 id.
FAVERO Amedeo, 6 id.
PASINI Arminio, 4 id
DE MARCHI Cesare, 3 id.
DE ROSSI Ruggero, 6 id
CASTELLINI Gino, 3 id
MOSCO Domenico, 6 id
FIORINI Gaetano, 3 id.
PORRO Giovanni, 3 id
LEVI Felice, 3 id.
PERUGINI Daniele, 5 id.
MANETTA Carlo, 6 id.
FERRARI Remo, 1 id.
SPINGARDI Giuseppe, 5 id
DE RUBERTIS Giovanni, 5 id
VALERIO Domenico, 4 id
MELINOSSI Giuseppe, 3 id
SAVIOZZI Alberto, 3 id
BONGIORNO Gioacchino, 3 id
FANTI Erminio 5 id
GIARDINA Vittorio, 4 id.
GASPARINI Attilio, 6 id
VALGOI Egidio, 6 id.
GIOCANELLI Renato, 3 id.
DODI Alessandro, 3 genio.
FOSSATI Paolo, 6 id.
FOSCHINI Alfredo, 6 id.
MATARELLI Vincenzo, 6 id.
BRIGO Alfonso, 4 id.
GRASSO Renato, 4 id
CUTURI Marco, 3 id.
TOSI Francesco, 6 id.
PETTINELLI Gino, 6 id.
ORSI Mario, 2 id.
ERCOLI Evelino, 4 id.
SOTIS Gaetano, 4 id.
BARDELLA Gustavo, 4 id.
SCANO Flavio, 8 id.
CESATI Roberto, 3 id.
BIONDI Giuseppe, 3 id
LIDONNI Giuseppe, 6 id.
BONETTI Claudio, 4 id.
ADAMI Giovanni, 5 id.
TODESCHINI Giosuè, 3 id.
PERCIABOSCO Giuseppe, 3 id.
SCALISI Giuseppe, 6 id.
ROCCHI Attilio, 6 id.
BELLENZIN Tommaso, 3 id.
CARINI Ambrogio, 5 id.
LA PORTA Salvatore, 3 id.
DOGLIA Pietro, 1 id.
ZAMBONI Veniero, 4 id.
SAVIA Arnaldo, 6 id.
GARDELIN Girolamo, 4 id.
TORNO Giuseppe, 5 id.
ASINELLI Massimo, 5 id.
CONTE Galileo 5 id.
RE Francesco, 6 id.
FALCONE Domenico, 5 id.
BARBIERI Francesco, 4 id.
BENDINI Otello, 3 id.
CASALIS Giuseppe, 4 id.
FERRARI Ernesto, 3 id.
OTTINA Ippolito, 5 id.
VIOLA Rosario, 4 id.

PIANETTI Procolo, 4 genio.
CIRILLO Mario, 6 id.
CONTI Giamp ero, 6 id.
MEZZANA Mario, 6 id.
CACCIA DOMINIONI Paolo, 4 id.
RUSCA Enrico, 6 id.
LOMBROSO Giorgio, 6 id.
MELCHIOR Filippo, 7 id.
VILLAMENA Arturo, 1 id.
AIELLO Rodolfo, 6 id.
PONZETTO Carlo, 6 id.
BRASCA Ambrogio, 6 id.
REDANÒ Giovanni, 4 id.
DENARI Gaspare, 1 id.
RIZZI Armando, 2 id
SCARPA Giovanni, 4 id
RINALDI Rinaldo, 6 id.
BONI Cecilio, 6 id.
MASTROPAOLO Federico, 6 id.
FERRARIS Augusto, 6 id.
GENTILE Giorgio, 4 id.
ARDUINI Alberto, 6 id.
BRUNI Alessandro, 5 id.
CAPEI Giovanni, 6 id.
GRANDI Filippo, 5 id.
THELLUNG DE COURTELARY Lui i, 4 id.
LOMBROSO Augusto, 4 id.
CAMICI Damergo, 5 id.
QUARTIERO Giuseppe, 6 id.
TENAGLIA Vincenzo, 6 id.
VEGLIA Maurizio, 6 id.
CANAVERO Eugenio, 6 id.
D'ALVISE Gino, 4 id.
BIANCHI Bruno 6 id.
DE MARZI Giulio, 6.
MONTANARI Valentino, 6 id.
TALONE Francesco, 2 id.
FANTINI Mario, 6 id.
CALVITTI Mario, 1 id.
MONTANARI Pietro, 2 id.
FUSTI Luigi, 2 id.
PENSO Vincenzo, 6 id.
PORZIO GIOVANOLA Lodovico, 1 id.
RIGOBON Emilio, 6 id.
GORI Enrico, 6 id.
RAIMONDO Giovanni, 6 id.
FORESI Elbano, 1 id.
MANGERI Lucio, 2 id.
ORLANDO Giovanni, 2 id.
PAPARELLA Corradino, 1 id.
MASSA Giuseppe, 6 id.
FALCO Mauro, 6 id
ROCCHI Francesco, 6 id
TUZI Andrea, 6 id.
BELLAZZI Cesare, 1 id.
NIGRA Giacomo, 2 id.
FASSERO Sebastiano, 4 id.
CONTI Umberto, 6 id.

ANGELERI Gino, 1 genio.
CASTELLANI Mario, 6 id.
PILI Guido, 2 id.
BANFI Augusto, 1 id.
PLATANIA Pasquale, 6 id.
PICCOLI Elpidio, 5 id.
BARTOLETTI Giovanni, 2 id.
DEL RIO Mario, 2 id.
CIVITELLA Paolino, 6 id.
MARCHI Libero, 6 id.
IAMPAGLIA Mario, 1 id.
PESERICO Antonio, 2 id.
MENNA Domenico, 6 id.
LOLLI Leopoldo, 6 id.
CASSARÀ Vincenzo, 1 id.
GOVONI Aldo, 6 id.
MANNUCCI Vincenzo, 1 id.
RODRIGUEZ Enrico, 6 id.
BARBIERI Fortunato, 2 id.
AMATO Salvatore, 1 id.
GIORDANO Guido, 6 id.
BRANCOLINI Giuseppe, 6 id.
BUSCAGLIONE Enrico, 2 id.
GUERRIERI Alfredo, 1 id.
CASTRIGNANO Corrado, 1 id.
POSI Francesco, 1 id.
D'ALBORE Amedeo, 1 id.
STADARO Salvatore, 1 id.
ZAMPA Mario, 6 id.
ASTIGIANI Valerio, 1 id.
MARFISI Antonino, 2 id.
MIGLIORI Erminio, 2 id.
ROCCO Luigi, 6 id.
SCHIAVONI Giuseppe, 6 id.
BOLLATI Emanuele, 6 id.
CALIGARIS Luigi, 6 id.
BARCIA Pasquale, 1 id.
GIARDA Francesco, 6 id.
BARATELLO Egidio, 2 id.
CATTANEI Achille, 2 id.
CATALANO Giosuè, 2 id.
CREMASCO Angelo, 6 id.
DE FRAIA Renzo, 1 id.
GUAZZO Aldo, 6 id.
CAVEZZALE Andrea, 1 id.
GRECO Angelo, 6 id.
BRAZZOLA Giovanni, 1 id.
DE IULIS Isidoro 1 id.
RUMBOLDT Tito, 1 id.
BARRECA Giuseppe, 1 id.
SCIPIONE Mario, 6 id.
DIDOLA Giuseppe, 2 id.
TRIPEPI Aurelio, 2 id.
DOTTI Giovanni, 2 id.
SORBELLO Alfio, 2 id.
SCORDIA Angelo, 2 id.
BORTOLOTTI Enea, 2 id.
FIUMARA Giuseppe, 6 id.

GIORCHINO Oreste, 6 genio.
PALMIERI Luigi, 6 id.
MATESE Baldassare, 6 id.
BONELLI Emilio, 6 id.
BARANELLO Mario, 6 id.
CAPPELLO Edoardo, 4 id.
DA RIN Giovanni, 1 id
LOMBARDINI Giuseppe, 5 id.
BERNARDI Bruno. 1 id
COPPINO Oscar, 6 id.
CECCHINI Angelo, 6 id.
BONANNO Ugo, 6 id
COEN Ivan, 6 id.
RUFFILLI Arnaldo, 1 id
FAGGINI Arnaldo, 2 id.
SEMERIA Gio Batta., 2 id
MINEO Luigi, 6 id
GIURIATO Mario, 6 id.
MAMMANA Benedetto, 1 id.
COLLURA Carlo, 1 id.
CARUCCI Ernesto, 2 id.
GATTI Riccardo, 2 id
GIACCI Ernesto, 6 id.
GUASTALLA Giorgio, 6 id.
CELENTANO Salvatore, 2 id
CIACCIO Giovanni, 6 id.
ZOCCHI Giuseppe, 1 id
GIANNI Angelo, 6 id.
BUNGARO Giuseppe, 1 id.
MICOZZI Ferri Giuseppe, 1 id.
RAIMONDI Diego, 6 id.
GALLOTTI Francesco, 2 id.
SORACCO Nicola, 2 id.
BAZZONI Quirino, 2 id.
QUATTROCCHI Ersilio, 1 id.
CAMPANA Benedetto, 6 id.
TROISI Guglielmo, 6 id.
MARINELLI Dante, 1 id.
RAVETTA Luigi, 1 id.
STULFER Carlo, 4 id.
TOSCANI Ermenegildo, 6 id
VACCA Enrico, 2 id.
ARCIDIACONO Giuseppe, 2 id.
RANELLA Osvaldo, 6 id.
TEMUSSI Salvatore, 1 id.
GIOVANARDI Enrico, 2 id.
DI MAGGIO Luigi, 6 id.
DEZZA Marco, 6 id.
GIANFAGNA Nicola, 2 id.
BERTAGNONI Ugo, 2 id.
ROSSI Salvatore, 6 id.
MESSINA Paolo Attilio, 2 id.
CANALE Pietro, 4 id.
ERCOLI Enrico, 2 id.
FASOLO Mario, 1 id.
GIGLI Giulio, 1 id.
PENNA Roberto, 2 id.
MARINO Giuseppe, 1 id.
SPANIDDA Salvatore, 1 genio
IAZZARELLI Gino, 6 id.
RICCIO Paolo, 1 id.
SUCCI Francesco, 1 id.
VASTA Salvatore, 6 id.
DI LORENZO Gio. Batta, 2 id.
GIRARD Alfredo, 6 id.
MINI Augusto, 2 id.
PARASILITI Antonio, 1 id.
MICHELINI Gaspare, 2 id.
FOÀ Giorgio, 2 id.
BLANCATO Stanislao, 2 id.
ALBANESE Egidio, 1 id.
FIGUS Attilio, 6 id.
FRITTELLI Nicola, 1 id.
POZZO Ettore 6 id.
MELLONI Angelo, 6 id.
BUFFA Luigi, 2 id.
MAURINO Tommaso, 2 id.
MENDITTO Salvatore, 2 id.
MORREALE Eugenio, 1 id.
ESPOSITO Carmine, 6 id.
GRASSI Enrico, 1 id.
ETZI Enrico, 6 id.
COMPAGNO Giov. Batta, 2 id.
AMODEO Edoardo, 6 id.
ALLEMANDI Ettore, 6 id.
ROMANO Antonio, 6 id.
BARBERIS Alberto, 6 id.
VIVIANI Ferruccio, 2 id.
DOMINI Augusto, 4 id.
TRUCCO Luigi, 6 id.
SFRONDRINI Giuseppe, 1 id.
SCAGLIONI Achille, 6 id.
GALLAI Filippo, 1 id.
SORDI Luigi, 2 id.
BIGI Giovanni, 2 id.
CALCERANO Giovanni, 6 id.
GALLIANO Giuseppe, 2 id.
GALBARINO Italo, 1 id.
DURANTE Gaetano, 2 id.
CONTINI Giovanni, 2 id.
DE ROSA Francesco, 1 id.
FRANZO Giovanni, 6 id.
VALENTE Ubaldo, 6 id.
MOSSA Luigi, 1 id.
PELLE Secondo, 2 id.
PIRRO Vincenzo, 1 id.
MUSICÒ Pasquale, 6 id.
SANNA Guido, 2 id.
QUILICI Bruno, 1 id.
GALANTE Giovanni, 6 id.
TRIOLO Michelangelo, 6 id.
GARDINI Edoardo, 6 id.
TOSARELLO Mario, 4 id.
BENEDETTI Giovanni Roberto, 2 id.
PERRONE Nicolò, 6 id.
CENTORE Pasquale, 1 id.

LOSSO Eugenio, 1 genio.
BURGIO Giuseppe, 1 id.
CAMPAGNUOLO Ferdinando, 1 id.
DE RINALDIS Eugenio, 1 id.
DE ANGELIS Ruggero, 6 id.
RUSSO Stefano, 6 id.
BARTOLI Filippo, 3 id.
D'ALESSANDRO Decio, 2 genio
DIGLORIA Ignazio, 6 id.
MAZZEI Vincenzo, 1 id.
MODUGNO Leonardo, 1 id.
NAVARRA Mario, 3 id.
MUTINELLI Giovanni, 1 id.
DEL PRATO Mario, 6 id.

Con anzianità 25 marzo 1917:

PASSERINI Luigi, 1 genio.
BENZI Guido, 5 id.
BEVERINI Stefano, 3 id.
ONGARO Giovanni, 4 id.
GALASSO Giuseppe, 1 id.

Precederanno nel ruolo il tenente PEDRINI Francesco.

Con anzianità 29 aprile 1917:

GAVARUZZI Aldo, 5 genio (T), distretto Milano.
INDERNIZZI Rocco, 2 id. (T), id. Pavia.

Precederanno nel ruolo il tenente VITERBO Francesco.

FORNERO Martino, 4 id. id. Casale.
TIZZANI Luigi, 1 id. (T).

Seguiranno nel ruolo il tenente VITERBO Francesco.

SOAVE Mario, 6 id., distretto Torino.

CONTUCCI Contuccio, 6 id.

Precederà nel ruolo il tenente BORIANI Enrico.

CECCONI Giuseppe, stabilimento costruzioni aeronautiche, id. Arezzo.

Seguiranno nel ruolo il tenente MANZI Luigi.

CERINI Enrico, 1 genio, id. Varese.

VILLA Silvio, 6 id., id. Torino.

Precederà nel ruolo il tenente PERSICO Carlo.

BURCI Carlo, 2 id., id. Firenze.
BARAVELLI Paolo, 3 id., id Roma.

Seguiranno nel ruolo il tenente PERSICO Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:

DE SIMONE Gaetano, 4 genio, distretto Napoli.
ZANNONI Gino, 2 id.
CORBELLA Ettore. 1 id.
BETTAGLIO Amilcare, 2 id.
FABRICI Gino. 2 genio.
LANZARA Arsenio, 2 id.
FUNARO Umberto, 1 id.
SPINELLI Gaetano, 3 id., distretto Roma.

L'anzianità assoluta e relativa del capitano dell'arma del genio MORETTI Emilio, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1915, viene rettificata, in applicazione del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1062, e stabilita al 23 settembre 1915, precedendo nel ruolo il capitano ODDONE Mario.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente dell'arma del genio DE LUCA Ernesto, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, viene rettificata e stabilita al 27 luglio 1916, precedendo nel ruolo il tenente SIROCCHI Federico.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 4 febbraio 1917, 12 aprile 1917, 29 aprile 1917 e 13 maggio 1917 nella parte relativamente riguardante la promozione a capitano dei seguenti tenenti dell'arma del genio:

CONTIVECCHI Guido, ufficio fortificazioni Belluno.
CONTI Enrico, 2 genio, distretto Cremona.
CERETTO CASTIGLIANO Enrico, 5 id., id. Ivrea.
GRANZOTTO Luigi, direzione genio Ancona, distretto Treviso.
CIRELLA Guido, 3 genio, id. Rovigo

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 8 maggio 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate e con riserva d'anzianità relativa:

Con anzianità 1° maggio 1916:

GUALTIERI Enrico, 3 genio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

FINADRI Silvio, 6 genio.
GALELLI Alfredo, 1 genio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BRUZIO Luigi, 2 genio.
BEVILACQUA Federico, 6 id.
PAMPALONI Gino, 6 genio.
RICHELMY Vincenzo, 6 id.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ARIANO Giuseppe, 2 genio
BRUSCHETTI Mario, 1 id.
BORELLI Ubaldo, 2 id.
BERTI Egisto, 2 id.
BOFFI Francesco, 2 id.
CIPRIANI Nicolò, 1 id
CURRI Tommaso, 2 genio
CARISI Ugo, 2 id.
COSSOLO Marco, Luigi, 1 id.
CAMILLI Eugenio, 2 id
DUGHI Paolo, 2 id.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

DE LUCA Francesco, 1 genio.
GENNARO Giuseppe, 3 id
SACCO Eraldo. 3 id.
SALADINO Giuseppe, 1 genio
VISCHI Aldo, 2 id.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

ABRATE Vladimiro, 2 genio.
MEZZERA Cleto, 2 id.
MOSCA Ernesto, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

CALLEGARI Antonio Nino, 1 genio.

Con anzianità 15 febbraio 1917:

FELLI Giuseppe, 3 genio.
RUSSOLI Augusto, 3 genio.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916.

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma del genio, a datare dal 1° maggio 1916:

MUTINELLI Giovanni, 1 genio.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° marzo 1916:

SANTUCCI Nello, 5 genio.

Con anzianità 1° maggio 1916:

DELL'ORO Emilio, 2 id.

Con anzianità 1° agosto 1916:

BRUSA Attilio, 1 genio.
CAVALLANTE Settimio, 2 id.
MELLA Mario, 1 genio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

LA MANNA Ernesto, 1 genio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BARTEZZATI Onorato, 5 genio.
BOTTACCHI Carlo, 5 id.
FICINI Torello, 2 genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

MANONI Goffredo, 1 genio.
MIRTO Giuseppe, 2 id.
ROCCO Vincenzo, 1 id.
SCAVARDA Desiderio, 2 genio
SPADONI Giuseppe, 1 id.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

ALBERA Ferdinando, 5 genio.
ANGIUS Giovanni, 5 id.
PROSDOCIMI Ireo, 1 genio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

DEI BEI Virgilio, 1 genio.
DAL SECCO Amedeo, 1 id.
TRICERRI Giovanni, 2 genio.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BORRIONE Annibale, 2 genio.
CARUSI Nino, 1 id.
GALBIATI Gaetano, 5 id. (treno).
GENTILE Arnaldo, 5 id. (id.)
PAGANI Artidoro, 2 genio.
RAMELLA Michele, 1 id.
SCATTOLIN Augusto, 1 id.

Con anzianità 1° marzo 1917:

GATTI Attendolo, 1 genio.

Con anzianità 1° aprile 1917:

CIOLLI Alfonso, 1 genio.
CASCIANI Mario, 5 id.
MONDELLI Guido, 6 genio.
ZANARDI Dante, 1 id.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 18 giugno 1917:

PENNA Giuseppe, caporale distretto Casal.. — 2 genio.
GENZINI Giovanni, soldato id. Genova. — 2 id.
ZENARI Aristide, id. id. Padova. — 6 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati il mattino del 18 giugno 1917:

CESA Antonio, sergente distretto Sacile.
RAGNELLI Tito, id. id. Chieti.
CERIOLI Giulio, soldato id. Brescia.
— Battaglione scuole aviatori.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

AGONIGI Milziade, tenente medico di complemento, distretto Lucca. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani commissari in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

GALARDI Gino, distretto Firenze. — MICARELLI Giovanni, distretto Aquila.

AICARDI Stefano, tenente commissario, distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani commissari in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

NERI-SERNERI Giovanni, distretto Lucca.
PAGANO Amedeo, id. Genova.
MARRI Roberto, id. Genova.
FERRABINI Giuseppe, distretto Parma.
RIZZACASA Michele, id. Chieti.
CIPRIANI Michele, id. Como.

I seguenti tenenti commissari sono promossi capitani commissari in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

COLOSIMO Eugenio, distretto Catanzaro.
PACE Luigi-Nino, id. Teramo.
NITAIS Giuseppe, id. Torino.
PASINI Guglielmo, id. Milano.
GARIONI Luigi, id. Lodi.
ANGELI Carlo, distretto Milano.
GORRA Giovanni, id. Milano.
LONERO Gaetano, id. Bari.
LURASCHI Piero, id. Messina.

CARUSO Pasquale, sottotenente commissario, distretto Siracusa. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con anzianità assoluta 11 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario REGGIANINI Lelio.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

NAI Guido, distretto Lucca.
MOTTA Luigi, id. Milano.
GHIBELLINI Vincenzo, distretto Modena.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

ALBERTI Salvatore, distretto Catania.
OTTOLENGHI Amerigo, distretto Cuneo.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

GELARDI Ernesto, tenente di sussistenza, distretto Napoli. — Promosso capitano con riserva d'anzianità relativa.

I seguenti tenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916 *e con riserva d'anzianità relativa*

LORINO Rosario, distretto Messina.
AMBROSETTI Armando, id. Verona.
RICCI Guido, distretto Genova.

Con anzianità assoluta 21 *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

CECCARELLI Giuseppe, distretto Roma.

I seguenti tenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916 *e con riserva d'anzianità relativa*:

GUIDA Giuseppe, distretto Palermo.
D'AGATA Giuseppe, id. Catania.
SANGUINETTI Bartolomeo, distretto Genova.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti:

Con anzianità assoluta 11 *giugno* 1916:

POCHETTI Milziade, distretto Brescia.
MANONI Cesare, id. Ancona.
Precederà nel ruolo il tenente VENNERI Pasquale.
Id id id MARCHINI Nazzareno.

Con anzianità assoluta 21 *gennaio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

MASSABO' Giovanni, distretto Savona.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917 *e con riserva d'anzianità relativa*:

SERENO Luigi, distretto Vercelli.
DONADUZZI Battista, id. Sacile.
CHITTARO Guido, id Sacile
COMETTI Leonello, distretto Verona.
CAPITANI Paolo, id. Livorno.
RADAELLI Pietro, id. Pavia.

Con anzianità assoluta 30 aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

OSIMA Amedeo, distretto Modena.
MONTI DE LUCA Alessandro, id. Macerata.
BONTEMPI Raffaele, id. Forlì.
GALBUSERA Cesare, distretto Verona.
NATALINI Leonangelo, id. Spoleto.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

D'ANELLA Umberto, distretto Roma. — Nominato sottotenente di complemento di sussistenza, in base all'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, e destinato direzione commissariato militare Napoli, cui si presenterà per assumere servizio il mattino del 18 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti tenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

LEO Luigi, distretto Foggia. — Seguirà nel ruolo il capitano TUCCI Arturo.
TOMESANI Dante, id. Bologna. — Id. id. id. ARDEMAGNI Cesare.
DE LUCA Elvino, id. Aquila. — Id. id. id. BELLET Luigi.
FOSCALE Umberto, id. Vercelli. — Id. id. id. PATETTA Lorenzo.
REBUCCI Duilio, id. Modena
PARMEGGIANI Umberto, id Sacile. — Seguiranno nel ruolo il capitano PALLADINO Carmine.
STELLA Luigi, id. Roma. — Seguirà nel ruolo il capitano PISCHIUTTA Tullio.
CHIOSSA Mario, id. Bergamo. — Id. id. id. DELLEANI Ferdinando.
RIPAMONTI Tiziano, id. Macerata. — Id. id. id. COLONNELLO Giovanni.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con le anzianità assolute sotto indicate:

Con anzianità assoluta 25 marzo 1917:

DEL BUTTERO Carlo, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il capitano ROSSI Umberto.
RODRIQUEZ Giovanni, id. Palermo.
CONTI Giuseppe, id. Girgenti. — Seguiranno nel ruolo il capitano FANUCCHI Alberto.

Con anzianità assoluta 31 maggio 1917:

DASSORI Giuseppe, distretto Genova. — RINALDI Mario, distretto Roma.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646 e dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 31 agosto 1916:

GALLEANO Antonio, distretto Savona. — Seguirà nel ruolo il tenente DE ANGELIS Francesco Paolo.
PENCO Avelino, id. Savona. — Id. id. id. FIORENTINO Umberto.
CALISSANO Guido, id. Mondovì.
ROLANDI Giovanni, id. Savona. — Seguiranno nel ruolo il tenente BAGNINI Celestino.
OLIVI Giuseppe, id. Reggio Emilia. — Seguirà nel ruolo il tenente GUASCHI Pietro.
ANTONELLI Leopoldo, id. Roma.
PASQUARELLI Urbano, id. Genova. — Seguiranno nel ruolo il tenente NERI Vittorio.

Con anzianità assoluta 21 *gennaio* 1917:

MANCONI Angelo Gaetano, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente LURAGHI Nino.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917:

SCARPELLI Rocco, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente TIRONI Antonio.
CERVELLATI Cesare, id. Bologna.	Id. id. id. DANELLI Stefano.
BARBUSCIA Mariano, id. Trapani.	Id. id. id. MUSOLA Mario.
MORELLO Giuseppe, id. Bologna.	Id. id. id. FIORINI Luigi.
ALAJMO Gaetano, id. Palermo.	Id. id. id. CARUGNO Salvatore.
DEL PUNTA Alessandro, id. Livorno.	Id. id. id. BRACCO Rino.
CRAVANZOLA Giovanni, id. Torino.	Id. id. id. DEL SEE Lionello.
FERRINI Antonio, id. Roma.	Id. id. id. FALDA Domenico.
PETRUCELLI Achille, id. Siracusa.	Id. id. id. MENGOLI Mario.
PACCAGNELLA Igino, id. Padova.	Id. id. id. MELA Ferruccio.

Con anzianità assoluta 29 *aprile* 1917:

CELENTANI Luigi, distretto Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente TALAMINI Alessandro.
GUARNIERI Giuseppe, id. Padova.	
DURIGATO Ettore, id. Sacile.	Seguirà nel ruolo il tenente GRECO Giuseppe.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi tenenti con le anzianità assolute appresso indicate:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916:

CARDELLO Armando, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIACOMELLI Alfredo.
UGGÈ Alessandro, id. Lodi.	Id. id. id. TESTORELLI Ignazio.
TOSETTI Ugo, id. Bergamo.	Id. id. id. ANTONINI Sigilfredo.

Con anzianità assoluta 22 *febbraio* 1917:

BIONDI Orlando, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL PRETE Ettore.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917.

MUTINELLI Giov. Battista, distretto Verona.	GROSSO Renato, distretto Bologna.
CASTELFRANCHI Giovanni, id. Milano.	CAMBRIA Raffaele, id. Teramo.
BRUNO Vincenzo, id. Catania.	TAJANA Alfredo, id. Como.
RONCHI Carlo Alberto, id. Bologna.	CACCIATORE Fortunato, id. Caltanissetta.
PORCELLINI Mario, id. Ancona.	CARENZIO Luigi, id. Como.
GRAZIANI Giuseppe, id. Roma.	AFFATATI Adolfo, id. Bari.
VENTURI Enrico, id. Bologna.	UGOLINI Guido, id. Roma.
DALLA MOTTA Arnaldo, id. Roma.	COLOMBO Umberto, id. Milano.
CAVALLO Celso, id. Alessandria.	FIORESE Arturo, id. Bari.
D'AGOSTINO Giuseppe, id. Avellino.	TRIVELLI Pierino, id. Pavia.
TATTINI Salvatore, id. Bologna.	BALDISSEROTTI Carlo, id Verona.
BRIOLI Giuseppe id. Aquila.	MISCIONE Enrico, id. Torino.
SCOCCIMARRO Francesco id. Barletta.	ANTONINO Ubaldo, id. Massa.
COLONNA Ettore, id. Messina.	D'ERCOLE Pietro, id. Roma.
ANTONELLA Giuseppe, id. Macerata.	CENDON Giuseppe, id. Venezia.
ROVELLA Enrico Renato, id Mondovì.	

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 30 novembre 1916:

CECCHIA Nicola, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il tenente MOLINARI Stefano.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

MENOTTI Baldassarre, distretto Benevento. CORTELLAZZO Pietro id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CANGIALOSI Calogero.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BATTAGLINO Paolo, distretto Alessandria. PRIOR Manlio, id. Venezia. DURAZZI Bruno, id. Torino. BISIGHINI Dante, id. Modena. COLOMBO Luigi, id. Milano. GUELFI Luigi, id. Bergamo. BIZZARRI Giuseppe, id. Livorno. GERLI Giuseppe, id. Arezzo. ROSA Arturo, id. Teramo. BORRELLI Giuseppe, id. Chieti.	Seguiranno nel ruolo il tenente LENZI Francesco.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

MAZZARONE Filippo, tenente farmacista, distretto Napoli. — Promosso capitano farmacista con anzianità 1° maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti, a senso dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 1° dicembre 1916:

LATROFA Giannangelo, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista PICCIRILLO Vincenzo.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

BURLINI Domenico, distretto Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista DE VECCHI Angelo.

Con anzianità 1° febbraio 1917:

TOMBOLATO Arturo, distretto Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista GUIDOTTI Giovanni.
CURCI Ferdinando, id. Potenza.	Id. id. id. DURANTI Raffaele.
CIPOLLA Manlio, id. Spoleto.	Id. id. id. RENDINA Cesare.
LEMMI Sirio, id. Pisa.	Id. id. id. SPINEDI Ugo.

I seguenti sottotenenti di complemento farmacisti sono promossi tenenti di complemento farmacisti a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 25 marzo 1917:

ANGIOLINI Alessandro, distretto Milano. SPANO Nicola, id. Avellino. CESARIS Vittorio, id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente di complemento farmacista CATALANO Gioacchino.

SCARAMUZZA Carlo, distretto Lodi.

SETTIMO Oreste, id. Mondovì.
VASARIO Giacomo, id. Ivrea.
PASSERINI Enrico, id. Lodi.
SANTUCCI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
SABBATINI Alesandro, id. Spoleto.
DI PRIMO Vincenzo, id. Girgenti.

Seguirà nel ruolo il tenente di complemento farmacista RIZZOGLIO Cesare.
Id. id. id. ARENA Ferdinando.
Id. id. id. PORTA Alfredo.
Id. id. id. PIANA Giovanni.
Id. id. id. FIORE Giovanni.
Id. id. id. MORSELLI Galeazzo.
Id. id. id. SPADORCIA Armando.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

PERUCCI Ugo, capitano fanteria distretto Milano, deposito Milano est. — Revocato il decreto luogotenenziale 15 aprile 1917, col quale il sopraindicato ufficiale venne collocato in aspettativa e richiamato in servizio quale tenente in servizio attivo permanente.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

GINA Armando, tenente fanteria deposito Ozieri S.
COASSOLO Rodolfo, id. 3 alpini.
MICHELINI Giuseppe, sottotenente deposito bersaglieri Savona.
ESPOSITO Antonio, id. id. Aquila.
BERRETTA Aldo, id. id. bersaglieri Torino.
DAL BIANCE Livio, id. 6 alpini.
CANERINI Oreste, tenente deposito Genova.
SPANU Paolo, id. id. Piacenza est.
TOASSIN Remigio, d. id. Gaeta.

Rettificato il cognome come appresso: « GIUA ».
Id. il nome id. « Adolfo ».
Id. id. id. « Mario ».

Id. il cognome e il nome id. « ESPOSTO Antonino »
Id. id. id. « BERETTA Riccardo ».
Id. il cognome id. « DAL BIANCO ».
Id. id. id. « CANCRINI ».
Id. id. id. « SPANO ».
Id. id. id. « COASSIN ».

CANTARELLI Rosio, tenente fanteria, distretto Frosinone, deposito Frosinone.
BELTATI Luciano, aspirante ufficiale, fanteria, deposito Padova P.

Rimossi dal grado.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

ERCOLINI Michele, sottotenente fanteria, deposito Torino est. — L'anzianità della sua nomina a sottotenente di complemento di fanteria confermata con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917; dal 1° dicembre 1916, deve intendersi portata al 1° febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BARNI Serafino.

DI STEFANO Gaetano, id. id., id. Ozieri C. — L'anzianità relativa di cui alla conferma della sua nomina a sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa (decreto luogotenenziale 17 maggio 1917) è stabilita come appresso.

Seguirà nel ruolo il sottotenente BOLOGNA Clemente.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali ed aspiranti ufficiali di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

INVREA Fabio, capitano, distretto Genova, deposito Reggio Emilia.
ROSSOTTO Pietro, tenente id. Torino, id. Torino est.
DELLI NOCI Salvatore, id. id. Lecce, id. Roma sud-ovest.
LO CASCIO Roberto, id. id. Palermo.
RECHERONI Metello, sottotenente id. Firenze, id. Macerata.
FERRUZZA Francesco, id. id. Cefalù, id. Palermo C.
GRECO Francesco, id. i l. Firenze sud-est.
TERSI Pietro, sottotenente distretto Aquila, deposito Verona Vi.
POMPEI Tommaso, id. id. Gaeta, id. Gaeta.
BOLDRINI Giovanni, id. id. Ferrara, id. Ravenna.
CERRAI Giorgio, id. id. Livorno, id. Firenze.
PISTORIO Francesco, id. id. Catania, id. Messina.
MARINO Carlo, id. id. Avellino, id. Cremona.
PADOVANI Italo, aspirante ufficiale, id. Verona, 5 alpini.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, sono trasferiti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a loro domanda, in applicazione del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1491, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno a fianco indicato:

ZINNA Vincenzo, (Catanzaro) distretto Catanzaro.	Catanzaro C.
RESTELLINI Raoul, (Milano) id. Milano.	Milano ovest.
D'AMATO Domenico, (Salerno) id. Salerno.	Salerno C.
LOVAGLIO Luigi, (Barletta) id. Barletta.	Barletta B.
CERANI Arnaldo, (Pavia) id. Pavia.	Pavia P.
DUCA Salvatore, (Roma) id. Spoleto.	Spoleto.
IANNELLA Carlo, (Gaeta) id. Gaeta.	Gaeta.
VENANZONI Pietro, (Macerata) id. Macerata.	Macerata.
CUSTOZA Vittorio Camillo, (Padova) id. Padova.	Padova R.
RAELI Salvatore, (Siracusa) id. Siracusa.	Siracusa.
CASONI Filippo, (Macerata) id. Macerata.	Macerata.
ALFIERI Alfredo, (Roma) id. Roma.	Roma nord-est.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

MUTINELLI Giovanni, sottotenente artiglieria 9 fortezza. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 16 novembre 1916 nella parte relativa alla conferma della nomina a sottotenente di complemento del controcitato ufficiale, il quale deve intendersi nominato nell'arma del genio anzichè in quella d'artiglieria.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali citati a fianco di ciascuno dei seguenti capitani d'artiglieria, e precisamente nelle parti relative alla promozione dei medesimi al grado di capitano:

ROSSOTTO Camillo, 6 fortezza, distretto Torino.	Decreto luogotenenziale 22 aprile 1917.
D'ALESSANDRO Tommaso, 29 campagna, id. Avellino.	Id. id. 13 maggio 1917.
TIBALDI Giuseppe, 13 campagna, id. Benevento.	Id. id. 13 id.

I decreti luogotenenziali segnati a fianco di ciascuno dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel senso che la conferma della promozione dei medesimi a sottotenenti di complemento d'artiglieria deve intendersi avvenuta con decorrenza dal 1° maggio 1916, anzichè con quella risultante a fianco dei decreti stessi e cioè:

	Decreti di promozione da rettificare	Nuova anzianità rettificata
ARCHI Giovanni, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo.	22 febbraio 1917	1 dicembre 1916
MACOLA Guido, id. 22 artiglieria campagna.	13 maggio 1917	1 marzo 1917

COLASIO Salvatore, sottotenente 24 artiglieria campagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, nella parte relativa alla conferma della promozione a sottotenente di complemento d'artiglieria del controcitato ufficiale.

MAZZA Duilio, tenente 3 artiglieria fortezza, distretto Roma.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.
CALVI Giuseppe, id. 3 id. campagna, id. Pavia.	

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

L'anzianità dei sottonotati tenenti di complemento dell'arma d'artiglieria promossi a tale grado rispettivamente con decreti luogotenenziali 18 maggio 1916 e 21 dicembre 1916 viene rettificata e stabilita come appresso:

Con anzianità 16 *dicembre* 1915:

VOLPINI Romolo, 5 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente ARNEODO Teodoro.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

GOVONE Giuseppe, 5 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente SALVINI Celso.

CASTELBARCO Emanuele, tenente 27 artiglieria campagna, distretto Milano. — L'anzianità relativa del controcitato ufficiale viene rettificata e stabilita come appresso:

Seguirà nel ruolo il tenente ARESE Marco.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento dell'arma d'artiglieria nominati a tale grado con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917 viene stabilita come appresso:

Con anzianità 1° *novembre* 1915:

GUERRIERO Antonio, 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri).	Seguirà nel ruolo dei sottotenenti il già sottotenente ZANARDO Giovanni Battista.

Con anzianità 1° *marzo* 1916:

LEPORATI Mario, 1 fortezza. PINCELLI Federico, 9 id.	Seguiranno nel ruolo dei sottotenenti il già sottotenente MUGGIANI Arrigo.

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

LUCCARINI Giulio, 8 fortezza. MALINVERNI Guido, 6 campagna.	Seguiranno nel ruolo dei sottotenenti il già sottotenente LUCIANI Felice.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

GRANELLI Dante, 10 fortezza. MESSINA Giulio, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente PREDEZZI Camillo.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

ALOISI Carmelo, 2 fortezza. CANTARINI Atto, 16 campagna. DI MONTEVECCHIO Ermanno, 2 id. NATANGELO Carlo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5). SALVADORI Arduino, 5 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente FRANCINI Aldemaro.

CICERI Tullio, tenente 10 fortezza, distretto Genova. — Trasferito nella specialità (treno) in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646; degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e degli articoli 1, 2, 3, 5, 7, 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

BORELLI Giovanni, 8 artiglieria fortezza.	Precederà nel ruolo il capitano RIVETTA Gio. Battista.

Con anzianità 12 aprile 1917:

FUSCO Giuseppe, 2 montagna, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano PILLA Annibale.
GIACONE Luigi, 10 fortezza, (T) id. Torino.	Precederà nel ruolo il capitano VILAIN Enrico.
RIVA Antonio, 10 id., id. Brescia.	Id. id. id. COMBONI Giulio.
PETTINI Adolfo, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il capitano GIANCOLA Antonnio. Riconosciuto anche meritevole di avanzamento a scelta, per meriti eccezionali a senso dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913 n. 601.
MORMONE Raffaele, 24 campagna, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano ANTONUCCI Amedeo.
CONTALDI Giulio, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) (T), id. Napoli.	Id. id. id. BUES Giuseppe.
PIETRAVALLE Giuseppe, 4 fortezza, id. Roma.	Id. id. id. D'AMICO Domenico.
GINANNESCHI Gino, 7 campagna, id. Ancona.	Id. id. id. LEONARDI Pietro.
VENTURINI Mario, 20 id. (T), id. Padova.	Id. id. id. CRISTOFERI Luigi.
MAZZOCCOLI Corrado, reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Barletta.	Id. id. id. GRASSANO Giuseppe Carlo.
DE FILIPPIS Vincenzo, 4 fortezza, id. Lecce.	Id. id. id. SCHELLEMBRID Ugo.
COLOMBO Ciro, 2 id., id. Massa.	Id. id. id. BISI Alfredo.
CHIAVACCI Gaetano, 2 campagna, id. Ancona.	Id. id. id. GANDIANO Giuseppe.
GAROFALO Pietro, 24 id., id. Catania.	Id. id. id. CASOLI Tullio.
RECANZONE Giuseppe, 23 id., id. Vercelli.	Seguiranno nel ruolo il capitano MORGANO Nunzio.
COGLIATI DEZZA Renato, 3 fortezza, id. Roma.	
MASINI Umberto, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano SANTOMASO Vittorio.
BATTINI Augusto, 13 campagna (automobilisti) (T), di Lucca.	Precederà nel ruolo il capitano PICHINI Rodolfo.
CASSINA Alessandro, 3 montagna, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano BARTOLINI Luigi.
CAPUANO Luigi, 1 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano CARBONE Andrea.
ANTONELLI Stefano, 29 campagna, id. Roma.	Id. id. id BANTI Antonio.
BORSELLI Augusto, 12 id. (T), id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano BANTI Antonio.
ZANOTTI Emilio, 10 fortezza (T), id. Milano.	Precederà nel ruolo il capitano DI LULLO Roberto.
BERNARDI Attilio, direzione artiglieria Verona (T) id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. TOZZI Umberto.
SENES Guglielmo, 31 campagna, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il capitano PENNACCHINI Ruggero.
SCHIAFFINO Giuseppe, 1 fortezza, id. Genova.	
SORBI Francesco, 7 id., id. Spoleto.	Seguirà nel ruolo il capitano ANTONELLI Alfredo.
SPINA Giuseppe, 2 id., id. Roma.	Id. id. id. CHIARAMONTE Antonio.
GINANNESCHI Giuseppe, 4 id., id. Siena.	Id. id. id. CATTANEO Gaetano.
MAMELI Romualdo, 25 campagna, id. Pavia.	Id. id. id. DEL FORNO Domenico.
MONGELLI Eugenio, 26 id., id. Taranto.	Precederanno nel ruolo il capitano PELLAROLE Francesco.
PELLERANI Amedeo, 2 fortezza, id. Genova.	
CICERI Tullio, 10 id., (T) id. Genova.	Precederà nel ruolo il capitano ORDIONI Cesare.
VENTURI Enea, 3 campagna (3ª, compagnia automobilisti) (T) id. Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano ORDIONI Cesare.
FERRAROTTO Alfio, 3 fortezza, (gruppo specialisti), id. Milano.	Id. id. id. I ERUZZI Alberto.

Con anzianità 29 aprile 1917:

BENETTI Francesco, 10 fortezza, distretto Bologna. SBORDONE Mario, 14 campagna (T), id. Napoli.	Precederanno nel ruolo il capitano BORGIA Giulio.
VIANELLO detto MORO Andrea, 16 id. (comandato in servizio Ministero guerra), id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il capitano ANGELETTI Gaetano.
CRESCENZI Quirino, 4 fortezza, id. Ascoli Piceno. POMA Antonino, 4 id., id. Casale. FOSSA Ottorino, 4 campagna, id. Milano. CAMPA Alberto, 21 id. (T), id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il capitano GERBELLA Guglielmo.
BOSSI Piero, 9 fortezza, id. Roma. ASCOLI Renzo, 3 montagna, id. Venezia.	Id. id. id. RANUCCI Costanzo.
SCARAVAGLIO Aldo, 9 fortezza, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano AGOSTINI Gaetano.

Tenente promosso capitano:

PERILLO Francesco, 23 campagna, distretto Napoli.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916:

FIORI Gino, 1 fortezza, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente MONTI Mario.
BARANELLO Guido, 33 campagna, id. Campobasso.	Id. id. id. CIPRIANI Ferruccio.

Con anzianità 4 giugno 1916:

MORI Gustavo, 1 pesante campale, distretto Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente LOMBARD Cesare.
GUIDA Alessandro, 30 campagna (comandato deposito scuole bombardieri), id. Spoleto.	Id. id. id. GIOVINE Ezzelino.
GIOVENCO Riccardo, 29 id., id. Cefalù.	Id. id. id. MODICA Alfio.
MANGELLI Alberto, 14 campagna, id. Roma.	Id. id. id. SEGANTI Arturo.

Con anzianità 27 luglio 1916:

STAINER Gustavo, 9 campagna, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente NEGRINI Leandro.

Con anzianità 31 agosto 1916:

VIGNATI Tito, 9 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente GIULIANI Diamante.
ABRIATA Attilio, 21 campagna.	Id. id. id. SIVORI Camillo.

Con anzianità 28 settembre 1916:

CANOBBIO Antonio, 4 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente ARMOCIDA Attilio.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

PARENTI Ricciotti, 29 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente NOTARGIACOMO Giovanni Battista.
BENAGLIO Eugenio, 3 id. (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BENAGLIO Vittorio.
GATTI Giovanni, 1 fortezza.	Id. id. id. AMANTEA Bruno.
PICHINI Fausto, 30 campagna.	Id. id. id. BRATTO Giuseppe.
DENTI Luigi, reggimento campagna Bologna (3).	Id. id. id. BRUSCHETTINI Mario.
SIOLI Emilio, 1 pesante campale.	Id. id. id. GOLTARA Edoardo.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

BELLONE Giuseppe, 17 campagna (T), distretto Pavia.	Precederà nel ruolo il tenente TRANCHINI Isidoro.
VISTARINI Francesco, 30 id. (comandato scuola bombardieri).	Seguirà nel ruolo il tenente BALDONI Baldo.
CAPUZZO Attilio, 24 id. (T).	Precederà nel ruolo il tenente SANTINI Saverio.
DUGHERA Giuseppe, 6 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIURATO Gaetano.
DISTICO Alberto, 9 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente PERAZZONI Ferruccio.
BOROMEI Augusto, 6 fortezza, distretto Torino.	Id. id. id. ANTONIETTI Gio. Battista.
SAPEI Vincenzo, 6 id., id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente BORDIGA Clemente.
COLLEONI Aldo, 10 id., id. Bergamo.	Id. id. id. TESTA Aldo.
GASPAROLI Antonio, 8 id., id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCUTO Stefano.
GIULIANA Angelo, 4 id., id. Palermo.	

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

TOMMASI Giuseppe, 30 campagna (comandato scuola bombardieri), distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BRIGANTI Alberto.
COLOMBO Giuseppe, 8 fortezza, id. Venezia.	Id. id. id. FIASTRI Gilberto.
TRAVERSO Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente MARTELLI Giuseppe.
VARISCO Felice, 7 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MAURI Ernesto.
RIGATELLI Luigi, 7 id.	Id. id. id. BIGGIO Attilio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

GRAZZI Umberto, 19 campagna, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente SERGIO Vincenzo.
ZANELLI Scipione, 19 id., id. Ravenna.	Id. id. id. SCHIARINI Guido.
MIGLIORELLI Pio Antonio, 33 id., id. Roma.	Id. id. id. PANNUCCI Umberto.
MASTIO Luigi, 32 id., id. Cagliari.	Seguirà nel ruolo il tenente CICCO Nicola.
SALOTTOLO Rosario, 18 id., id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente DE MICHELE Luigi.
BARSI Alberto, 2 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MICHELE Luigi.
MORELLI Manfredo, 27 id.	Id. id. id. FOGLIATI Teobaldo.
GROSSER Erminio, 16 id.	Id. id. id. GUARNIERI Enzo.
WIEDEMANN Ermanno, 6 id., id. Vigevano.	Id. id. id. INNOCENTI Lorenzo.
PICCIONI Giuseppe, 3 fortezza.	Id. id. id. ROSASCO Rinaldo.
ANGELINI Silvio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. LOMBARDI Generoso.
TAMMARO Filiberto, 3 fortezza.	Id. id. id. VISCONTI DI MASSIMO Francesco.
GRASSI Asdrubale, 9 id.	Id. id. id. GRANCHI Guido.
LUCCARINI Giulio, 8 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente LUCIANI Felice.
MALINVERNI Guido, 6 campagna.	
D'ANTONA Enrico, 24 id. (T), distretto Caltanissetta.	Seguirà nel ruolo il tenente CAVAGNIS Francesco.
VIOLI Lodovico, 3 id. (T) (3ª compagnia automobilisti), id. Bologna.	Id. id. id. DE ZULIANI Giuseppe.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

TRAVAGLINI Giulio, 3 fortezza, distretto Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente PRANTONI Giuseppe.
GIZZI Rodolfo, 34 campagna, id. Sulmona.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBALE Generoso.
FINZI Aldo, 21 id. (comandato battaglione aerostieri).	Id. id. id. GALLUCCI Felice.

I seguenti ufficiali seguiranno nel ruolo il tenente GIORDANO Sebastiano:

PAROZZANI Pietro, 1 montagna.	DONA' Umberto, 27 campagna.
MORETTI Giovanni Battista, 22 campagna (automobilisti).	SAPEGNO Gustavo, 5 id. (automobilisti).
	COGLIOLO Tito, 7 fortezza.

SCAGLIOLA Matteo, reggimento artiglieria a cavallo
GRASSI Carlo, 3 fortezza.
LAMI Vincenzo, 2 pesante campale.
MARTINI Francesco, 4 campagna.
FARINA Enea, 13 id.
BOSCA Stefano, 1 pesante campale.
CROVATO Tullio, 16 campagna.
ZANOTTI BIANCO Ermanno, 3 fortezza.
MONTEFREDINI Giacomo, 10 campagna.
MICAGLIO Ezio, 3 fortezza.
FRANCONI Giovanni, 3 id.
BUFFOLI Oreste, 9 id.
PURITZ Mario, 19 campagna.
ARBANEY Flaviano, 4 fortezza.
ZORIO Giuseppe, 5 campagna.
FILIPPESCHI Francesco, 7 id.
BOTTACCI Bruno, 19 id.
MAZZOCCHINI Giulio, 2 fortezza.
ZOBOLI Giuseppe, 8 id.
LAMBARDI Mario, 5 campagna.
ARRIVABENE Antonio, 2 pesante campale.
VANDO Vincenzo, 3 fortezza.
POSTIGLIONE Gaetano, 1 id.
BOGGIO Roberto, 15 campagna.
CANALE Ugo, 8 fortezza.
MILION Tullio, 7 id.
CERETELLI Berto, 6 id.
CHIAPUSSO Ambrogio, 6 id.
ROSSI Evaristo, 13 campagna.
PAPPALARDO Rosario, 10 fortezza.
RUSPANTINI Panfilo, 27 campagna.
SANGUINETTI Carlo, 28 id.
D'ALESSANDRO Alessandro, 1 fortezza.
DE RIN Aldo, 3 id.
BARABASCHI Angelo, 8 id.
ARANGIO RUIZ Vittorio, 2 pesante campale.
LIVIO Vittorio, 27 campagna.
GIACOMELLI Ottorino, 6 fortezza.
CORSI Pietro, 3 id.
MAGGI Roberto, 1 pesante campale.
GRAMIGNA Riccardo, 2 fortezza.
FUMAGALLI Luigi, 7 fortezza.
CIBELLA Igino, 1 pesante campale.
MOSSO Pietro, 21 campagna.
ZANETTI Bruno, 2 pesante campale.
PALLI Silvio, 1 id. id.
TENELLA Francesco, 3 fortezza.
DE BENEDETTI Ugo, 28 campagna
LAO Guido, 4 id.
SARTORI Giorgio, 16 id.
MAIOCCHI Piero, 6 campagna.
AIO' Giuseppe, 4 fortezza.
AMBROSINI Mario, 8 id.
POMPEI Manlio, 13 campagna.
MARTINI Giovanni, 24 id.
GARLATO Giuseppe, 6 fortezza.
BEGHÈ Bruno, 2 id.
ZACCHEO Ernesto, 16 campagna.
MURICCHIO Massimo, 24 campagna.
GENOVESI Giovanni, 5 fortezza.
CELENTANI Pietro, 4 id.
GORINI Antonino, 27 campagna.
MUSUMECI Leonardo, 36 id.
BARALIS Giuseppe, 6 fortezza
CARO Attilio, 9 id.
TORRESE Mariano, 27 campagna.
PIQUÈ Enrico, 19 id.
DE ANGELIS Oreste, 3 fortezza
MARZOLI Francesco, 7 id.
GHIGNONE Mario, 7 id.
COPPO Giuseppe, 6 id.
MODIGLIANI Piero, 32 id.
SIGNORONI Arturo, 13 id.
FANELLI Icilio, 3 fortezza.
VELO Edoardo, 6 id.
PEDRINI Giuseppe, 8 id.
NEVANO Gaetano, 3 fortezza.
BARATTO Mario, 1 montagna.
BARUCCO Angelo, 3 campagna.
FORNACIARI Giuseppe, 15 id.
MENGANI Raniero, 31 id.
BRUNAZZI Alceo, 6 id.
MIRITELLO Luigi, 4 fortezza.
CASOLI Gaetano, 15 campagna.
PONTREMOLI Mario, 19 id.
CASTELLI Giuseppe, 17 id.
CHIARI Arcangelo, 8 id.
BONATTI Enrico, 9 fortezza.
RAIMONDI Attilio, 3 id.
MAGONI Giovanni, 13 campagna.
FEDE Angelo, 2 pesante campale
REGARD Ottavio, 3 fortezza.
FERRARESI Giuseppe, 2 pesante campale.
CORSILIA Giacomo, 1 fortezza.
ZONCHELLO Giacomo, 13 campagna.
FERRI Luigi, 8 id.
TACCANI Alberto, 10 fortezza.
GARAVAGLIA Umberto, 1 montagna.
LENZI Ezio, 3 fortezza.
BARSI Giulio, 19 campagna.
ROTI Gino, 7 id.
LUMACHI Gaetano, 2 fortezza.
MAGISTRELLI Italo, 3 id.
SILVA Mario, 35 campagna.
BONINI Afro, 28 id.
TARQUINIO Enrico, 13 id.
VALDES Giovanni, 4 fortezza.
TALLON Leandro, 8 id.
ZAMMATTI Carlo, 21 campagna.
MANNETTI Giulio, 2 pesante campale.
ABATI Virgilio, 8 campagna.
RESTA PALLAVICINO Giovanni, 3 fortezza.
CARMINIANI Cesare, 16 campagna.
FABBRI Giovanni, 8 fortezza.
CRISCI Pompilio, 30 campagna.
GRAMIGNANI Pietro, 4 fortezza.

OTTAVIANI Galliano, 5 campagna.
GRISAFFI Arturo, 4 fortezza.
DISPENSA Pietro, 22 campagna.
TESI Aldo, 1 fortezza
ORAZI Umberto, 3 id
NEGRI Augusto, 3 id.
GIULIANI Silvio, 2 pesante campale.
PALLAI Giovanni, 1 fortezza.
VIGORELLI Pietro, 21 campagna.
MARIANI Carlo, 6 fortezza.
BETTI Ugo, 28 campagna.
LANDI Vincenzo, 3 fortezza.
MONGA MARCHI Antonio, 8 campagna.
GOZZI Barnaba, 1 id.
DEVOTO Luigi, 2 fortezza.
BIFFI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo
ZANINI Mario, 3 fortezza.
BOCCACCI Giovanni, 3 id.
GALETTO Giuseppe, 3 campagna.
TOSCANI Stefano, 10 id.
FREDDI Carlo, 1 fortezza.
SPANIO Michele, 3 campagna.
BARBERI Giuseppe, 3 fortezza.
GANCIA Adolfo, 11 campagna.
FANTINI Guido, 6 fortezza.
SPINABELLI Mario, 28 campagna.
SOLARI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
VALENTI Alessandro, 7 campagna.
GUGLI Francesco, 8 fortezza.
BASSANI Alessandro, 28 campagna.
CAPIETTO Rodolfo, 6 fortezza.
CAPPELLO Saverio, 36 campagna.
GUERRA Giuseppe, 3 fortezza.
DE BARBIERI Tito, 33 campagna.
BATTAGLIA Giuseppe, 3 fortezza.
BASTIA Alberto, 2 pesante campale.
CORRAO Gaspare, 4 fortezza.
AUDAGNA Giuseppe, 6 id.
COSTANTINI Plinio, 9 id.
PADOAN Agostino, 9 campagna.
BRUSAROSCO Giuseppe, 8 id.
SANTONI DE SIO Fernando, 33 id.
CAMBIAGGI Giovanni, 1 forrezza.
BRUSCAGLIA Ferdinando, 11 campagna.
CERUTTI Giuseppe, 1 pesante campale.
GENTA Giullo, 7 fortezza.
VOTTERO Giuseppe, 15 campagna.
BELLINI Mario, 16 id.
CETTI Ferdinando, 7 fortezza.
MARCHIOLI Italo, 9 id.
DELLA VALLE Gerolamo, 10 campagna.
NICCOLAI Cosimo, 1 fortezza.
MEUCCI Elio, 32 campagna.
MORELLI Marcello, 7 id.
MARCHESINI Mario, 2 fortezza.
MOLINATTI Giovanni, 6 id.
ARDIZZONI Guido, 20 campagna.
MICHELI Oreste, 2 fortezza.
MUSSATO Cesare, 2 id.
POLITI Ermanno, 32 campagna.
PASTERIO Alfonso, 6 fortezza.
OSILIA Elio, 1 pesante campale.
PORZIO GIOVANOLA Italo, 17 campagna.
PIZZETTI Domenico, 6 fortezza.
BATTAGLIA Ugo, reggimento artiglieria campagna Verona (8)
PIANTANIDA Alessandro, 6 fortezza
SCANDELLARI Mario, 3 id.
SANTINI Giuseppe, 33 campagna
PENNACCHIETTI Pietro, 8 fortezza.
SCOTTO Saverio, 8 id.
AMATO Michelg, 1 pesante campale.
TERRAGNI Attilio, 9 campagna.
PELLEGRINI Guglielmo, 32 id.
VINCENZI Augusto, 6 fortezza.
DE CUPIS Flavio, 3 fortezza.
BOGHI Alessandro, 3 montagna.
ABIGNENTE DI FRASSELLO Pietro, 10 campagna.
CHIANTARETTO Riccardo, 6 fortezza.
GALLI Mario, 1 campagna.
BENSO Gaspare, 6 fortezza.
DELLACHA' Ambrogio, 6 id.
BIANCHI Bianco, 6 id.
LAVEZZINI Vittorio, 2 pesante campale.
BONIFAZI Bruno, 1 campagna.
NOBILI Giuseppe, 1 pesante campale.
GONZALES Mario, 1 fortezza.
CASASOLA Antonio, 3 campagna.
DE SANTIS Marcello, 8 id.
FORMICA Umberto, 4 id.
CIVALLERO Adriano, 3 campagna.
PERTUSATI Agostino 1 fortezza.
CORALUPPI Guido, 3 campagna.
PERO Giuseppe, 7 fortezza.
D'AMICO Giuseppe, 36 campagna
FRILLI Giordano, 1 pesante campale.
ROMANI Carlo, 2 fortezza.
PUPPO Luigi, 7 id.
FROSINI Pietro, 3 montagna.
LAVAGNINO Roberto, 10 fortezza.
TAMBURINI Giuseppe, 5 id.
FULVIO Edmondo, 10 campagna.
MONTEFINALE Gabrielle, 2 fortezza.
SCHRAIDER Mario, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
TOSCANO Sabatino, 4 fortezza.
FURLO' Vincenzo, 2 campagna.
NAJA Carlo, 6 fortezza.
TANGHERLINI Lino, 2 pesante campale.
TURINESI Emanuele, 4 fortezza.
GAMBERINI Cassiano, 2 campagna.
NAZZANI Giovanni, 3 fortezza.
TEDESCHI Achille, 1 campagna.
ARIENTI Angelo, 7 fortezza.
ORLANDI Aldo, 6 id.

TORCIA Mario, 10 campagna.
BRUNETTO Giovanni, 7 fortezza.
MARINARO Enrico, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
CONTOLI Bruno, 10 fortezza.
LAURIA Melchior , reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
PATRIGNANI Enzo, 9 fortezza.
SAMAJA Mario, 1 pesante campale.
COCCONI Gino, 8 fortezza.
LIZZIOLI Alfredo, 16 campagna.
SALZERI Mariano, 8 fortezza.
DE BACCI Baccio, 2 id.
MARGARI Emilio, 1 montagna.
GRAZIAPLENA Graziano, 2 pesante campale.
DE ROSSI Carlo, 1 fortezza.
BECCHIS Carlo, 6 id.
GROSSO Giuseppe, 1 pesante campale.
BRAMBILLA Ferdinando, 6 fortezza.
LANFRANCHI Alberto, 4 campagna.
GRILLO Italo Tullio, 7 fortezza.
PADOAN Italo, 2 pesante campale.
PALMIERI Tommaso, 12 campagna.
JONA Alessandro, 6 fortezza.
PARIANI Riccardo, 1 montagna.
FRENI Angelo, 8 fortezza.
NICOLETTI Niccolò, 4 id.
ROASIO Giovanni, 1 montagna.
FUBINI Gabrielle, 6 fortezza.
BAJ Fabio, 6 campagna.
SBARRA Nicola, rzggimento artiglieria campagna Caserta (10).
BINIAMINI Cristoforo, 4 campagna.
SCONFIENZO Michele, 1 pesante campale.
PACIFICO Nicola, 8 fortezza.
PALANCA Filippo, 8 id.
SALIS Antonio, 3 montagna.
VALENTINI Luigi, 7 fortezza.
PERNICE Gaetano, 4 id.
TONALI Antonio, 9 campagna.
PUGGIONI Giovanni, 8 fortezza.
ACCARDI Lorenzo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BURACCI Fedele, 6 campagna.
ROBOTTI Guglielmo, 8 fortezza.
CADILE Giuseppe, 29 campagna.
PONTICELLI Edoardo, 8 fortezza.
BONFIGLIO Edoardo, 1 campagna.
D'ANGELO Ettore, 4 id.
SILVANI Ernesto, 8 fortezza
GALLONE Giacomo, 1 pesante campale.
VASTA Cosimo, 7 fortezza.
SASSO Italo, 7 id.
MAFFEI Carlo Alberto, 7 campagna.
GARRASSINI GARBARINO Federico, 1 pesante campale
BARACCA Gio Batta, 7 fortezza.
TOMATI Angelo, 1 pesante campale
ANGELONI Dante, 1 campagna
BADALLA Angelo, 7 fortezza.
ANGUISSOLA SCOTTI Orazio, 21 campagna.
BARBACCI Alfredo, 8 fortezza.
FRACASSO Valentino, 9 id.
DE NOBILI Rino, reggimento artiglieria a cavallo.
MANCUSO Nicolò, 22 campagna.
BOLOGNESI Luigi, 8 fortezza.
LEUCI Mario, 7 id.
CIAFFI Bruno, 8 id
MAINELLA Giosuè, 1 id.
CONDIO Giuseppe, 7 id.
GITTI Francesco, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
SILVESTRI Mario, id. id. id. Pavia (9).
SCRIGATTI Leone, 3 fortezza.
SOZZETTI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9)
TASCHIERI Pirro, 8 fortezza.
TANSINI Iginio, 27 campagna.
LIBERTI Giuseppe, 2 fortezza.
VERONESE Domenico, 2 montagna.
MUZI Vittorio, 3 fortezza.
BASTIANELLO Paolo, 8 id.
BERRI Enzo, 26 campagna.
PIROMALLO Alberto, 1 fortezza.
BERTELLI Arturo, 7 id.
VICEDOMINI Giovanni, 35 campagna.
LEATI Nerone, 14 id.
BANDINI Antonio, 8 fortezza.
CRESCENZI Angelo, 7 id.
LANFRANCHI Carlo, 16 campagna.
COSTA Mario, 36 id.
BARONI Francesco, 2 fortezza.
GIORDANA Ugo, 10 id.
CRISAFULLI Oddone, 1 montagna.
CALTAGIRONE Ignazio, 4 fortezza.
LA MEDICA Rodolfo, 4 id.
FASSI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CARROCCIO Benedetto, 4 fortezza.
NARZISI Eduardo, 36 campagna.
MAISANO Nicolò, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PUDDU Vittorio, 9 fortezza.
CASTRONOVO Giovanni, 34 campagna.
GALLESI Gaetano, 4 fortezza.
SAVINO Giovanni, 1 id.
NACCARATO Emanuele, 31 campagna.
LARDONE Giuseppe, 1 fortezza.
POMAR Pietro, 4 id.
PAGANELLI Raniero, 31 campagna.
MARUCA Antonio, 4 fortezza.
PACINI Mario, 10 id.
BRUNELLI Mario, 10 id.
POLOSA Mario, 4 id.
CAPUANO Nicola, 10 id.
FIAMMAZZO Guido, 23 campagna.

BIGNOZZI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
TRASARTI Umberto, 10 fortezza.
CHIRONI Gesuino, 7 id.
LIPPI Virgilio, 3 montagna.
UVA Pasquale, 4 fortezza.
CASSARA' Felice, 7 id.
DEL PIANO Gennaro, 4 id.
ROVERONI Antonio, 17 campagna.
EMMI Antonio, 4 fortezza.
ALLEVI Antonio, 31 campagna.
MAGRINI Giuseppe, 17 id.
GHILARDI Giovanni, 9 fortezza.
GOLDESCHMIDT Vittorio, 9 id.
DAL ZIO Giovanni, 20 campagna.
GRECO Domenico, 4 fortezza.
LANDI Rodolfo, 7 id.
GUALTIERONI Guido, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
SENSOLI Domenico, 2 campagna.
RANDAZZO Salvatore, 4 fortezza.
ROCCA Giulio, 1 id.
GRA Cesare, 32 campagna.
RICCI Cesare, 1 fortezza.
RUSSO Francesco, 4 id.
VINAY Guido, 1 montagna.
ZANZI Luigi, 1 id.
BIANCHINI Aldo, 5 fortezza.
SCRIPILLITI Gaetano, 9 id.
BIANCHI Vittorio, 11 campagna.
ANFOSSI Tommaso, 1 fortezza.
BOLIS Michele, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
CALCIATI Giovanni, 7 fortezza.
ARICO' Francesco, 9 id.
DEGLI UBERTI Antenore, 13 campagna.
FABBRI Narciso, 26 campagna.
GALEONE Giulio, 21 id.
MARCHETTI DI MONTESTRUTTO Carlo, 7 fortezza.
MAZZUCCHELLI Almas, 1 montagna.
GASPARI Luigi, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PUGLISI Enrico, 8 fortezza.
CARPANI Oreste, 1 id.
GUERRERA Cosimo, 34 campagna.
ADAMI Carlo, 1 fortezza.
PIGA Renato, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
GUSIGNOLI Cesare, 30 campagna.
LRDUINI Lorenzo, 9 fortezza.
AARINI Dante, 34 campagea.
MIULIANO Silvestro, 10 fortezza.
SONDA Mario, 1 montagna.
MOSCATELLO Corrado, 7 fortezza.
CHIMENTI Cimbro, 30 campagna.
PRETI Alfonso, 23 id.
BARONE Vincenzo, 1 fortezza.
DE LUCA Alfredo, 31 campagna.
SCALCO Domenico, 1 montagna.
BEBI Giovanni, 9 fortezza.
AMANTE Giuseppe, 7 id.
BLANCATO Virgilio, 5 fortezza.
PROFUMO Ernesto, 23 campagna.
LELLI Andrea, 2 id.
DALMAZZO Mario, 1 montagna.
CAMPARINI Giovanni, 9 fortezza.
D'ACIERNO Attilio, 9 id.
DE MARTINO Giuseppe, 10 id.
FERRARO Giuseppe, 12 campagna.
GUGLIELMINETTI Giacomo, 10 fortezza.
TACCHI VENTURI Guido, 2 campagna.
LEONI Nicola, 9 fortezza.
MARAVIGLIA Roberto, 1 id.
MISTRORIGO Orazio, 9 id.
MODENA Zenone, 5 id.
SULPIZI Luigi, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
ODDO Pasquale, 5 fortezza.
ZONTA Arrigo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
BALDONI Vittorio, id. id. id. Pesaro (2).
PANICHI Giovanni, id. id. id. Vigevano (6).
ROVIERA Pietro, 9 fortezza.
RIZZO Domenico, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
TOSI Fermo, 10 fortezza.
BEVILACQUA Antonio, 9 id.
ALTABELLA Calogero, 10 id.
CALABRIA Francesco, 1 id.
GENSABELLA Giuseppe, 26 campagna.
STORELLO Nicola, 26 id.
CECCHI Mario, 2 fortezza.
BONOMI Gaetano, 10 id.
SALVIATI Armando, 7 campagna.
FERZINI Vincenzo, 5 fortezza.
CERRETTI Federico, 36 campagna.
GALLESE Francesco, 10 fortezza.
BARGIONI Leopoldo, 3 montagna.
MICCICHÈ Biagio, 5 fortezza.
PAGANO Eugenio, 8 id.
PACETTO Francesco, 8 id.
PEPE Eugenio, 10 id.
PUNGITORE Giuseppe, 5 id.
CAPPELLO Athos, 3 montagna.
LA GALA Caino, 1 fortezza.
PROSDOCIMI Silvio, 6 id.
MARTOGLIO Eligio, 2 montagna.
IRALDI Mario, 10 fortezza.
MELI Carmelo, 3 montagna.
GATTEGNA Mario, 16 campagna (T).
SALUSTRI Severo, 10 fortezza.
NARCISO Giovanni, 3 montagna.
GIAMMARINARO Gaspare, 6 fortezza.
GULLO Pier Giuseppe, 6 id.
REMOR Pietro, 5 id.

ROJ Mario, 3 montagna.
PELLINI Umberto, 6 fortezza.
BERTI Carlo, artiglieria cavallo (6ª compagnia automobilisti) (T).
BOLASCO PICCINELLI Carmine, 3 campagna (3ª compagnia automobilisti) (T), distretto Padova.
FRANCO Michele Carlo, 25 id. (1ª id. id.) (T), id. Torino.
CIALFI Alessandro, 21 id. (4ª id. id.) (T), id. Siena.
BIONDI Luigi, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti) (T).
TARTARONE Aniello, 13 id. (5ª id. id.) (T).
AICARDI Umberto, 13 id. (T) distretto Gaeta.
DORIA Mario, 10 id., id. Napoli.
MOCHI Pietro, 5 id., id. Lucca.
MUZIO Lorenzo, direzione artiglieria Roma, laboratorio precisione.
PIOVANO Umberto, 6 fortezza, distretto Torino.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

D'ABRO Pagratide, 3 id., id. Napoli.
VERGA Umberto, 13 campagna (reparto controaerei), id. Potenza. — Precederanno nel ruolo il tenente CLERICI Leone.

BRUNELLI Alessandro, 4 id., id. Benevento. — Precederà nel ruolo il tenente TALUCCI Generoso.
GABBIA Achille, 25 id., id. Milano. — Seguirà nel ruolo il tenente TALUCCI Generoso.
PODESTA' Carlo, 6 id., id. Siracusa. — Precederà nel ruolo il tenente LA VALVA Antonino.

I sottonotati ufficiali precederanno nel ruolo il tenente DE VINCENTI Alfredo:

ZENONI Carlo, 6 fortezza.
CASCIANELLI Gerolamo, 8 id.
RONCAN Pietro, 2 id.
SARTORE Adolfo, 9 id.
CECALA Luigi, 9 id.
MIRAGLIA Alessandro, 23 campagna.
SALZANO Domenico, 1 fortezza.
FERRETTI Vincenzo, 13 campagna (5ª compagnia automobilisti), distretto Roma.
BRICCOLARI BANDINI Antonio, 3 id. (3ª id. id.), id. Forlì.
DAL VERME Carlo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ARMENI Gioacchino, 2 campagna Pesaro.
DE AMICIS Augusto, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
MONTESI Fernando, 10 fortezza.
BENIGNI Arpago, 29 campagna.
LOMBARDINI Umberto, 3 fortezza.
MINETTI Pietro, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
RIZZI Aldo, 11 campagna.
RICCI Ciro, 3 fortezza.
PELLINI Ettore, 9 fortezza.
CARMENATI Cesiro, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
SPINGARDI Francesco, 1 fortezza.
ROSNATI Giovanni, 5 campagna (T).
PELLAS Vittorio, 1 fortezza.
PATRONE Dante, 2 id.
TOMBINI Angelo, reggimento artiglieria a cavallo (T) automobilisti).
ANTONELLI Antonio, 9 fortezza.
CASTELLO Dario, 2 id.
ROCCO Antonio, 22 campagna (automobilisti).
CASTOLDI Luigi, 13 id. (id.).
SACCHI Luigi, 19 id. (T).
MOZZETTI Alberto, 8 fortezza.
FERRARESI Aldo, 15 campagna.
TURCHETTI Senofonte, 6 fortezza
ANDREANI Guglielmo, 3 campagna (automobilisti) (T).
SIVO Roberto 34 campagna.
GERVASI Giulio, 2 montagna.
BELLINI Giuseppe, 9 fortezza.
MATURO Umberto, 10 campagna.
AVETA Luigi, 34 id.
MAIETTA Vincenzo, 34 id.
MECHI Spartaco, 7 id.
BOCCONI Enrico, 9 id. (T).
PACELLI Carlo, 1 id. (T).
RADDI Luigi, 5 id. (T).
MIGNONE Saturno, 9 fortezza.
DE LUCIA Crisante, 10 id.
SANFELICE Giuseppe, 8 id.
TABACCHI Oreste, 6 id.
FILERNO Celeste, 13 campagna.
BOTTA Ottavio, 30 id.
FREZZOTTI Cesare, 2 id.
BAFFI Alessandro, 1 id.
BELTRAME Tiziano, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
GASPAROLI Luigi, 6 fortezza.
PAVESI Francesco, 2 fortezza.
FABBRE REPETTO Francesco, 2 fortezza.
ROSSO Marcello, 13 campagna.
BIANCHI Emilio, 10 fortezza.
RUSCONI Archimede, 9 id.
ULIVELLI Genesio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DUSMET Giovanni, 24 campagna.
BEVILACQUA Cristoforo, 8 fortezza.
AZZI Francesco, 35 campagna.
CIMARELLI Alfredo, 2 id.

PETRETTI Alfredo, 35 campagna.
TOTI Vincenzo, 2 pesante campale
COLOMBI Enrico, 35 campagna.
FRANZONI Martino, 25 id.
TUMMINELLO Michele, 22 id.
FABRIZI Eusebio, 2 id.
TORREGROSSA Achille, 22 id.
MENEGAZZO Ruggero, 20 id.
VICARINI Mario, 9 id.
CASARTELLI Emilio, 13 id. (automobilisti) (T).
PANTALEO Giuseppe, 22 id. (T).
GROSSI Gaspare, 34 id.
BOGGIO MALZET Battista, 2 fortezza.
CIPRIANI Luciano, 3 id.
SACCHETTI Antonio, 16 campagna.
ZOPPELLI Emilio, 5 id. (automobilisti).
BELFIORE Paolo, 1 id.
MANCINI Carlo Giulio, 15 id.
DE FILIPPI Domingo, 2 fortezza (T).
SILVINO Giuseppe, 6 campagna (T).
CAMELIO Alfredo, 3 fortezza.
BURLANDO Giuseppe, 3 campagna (T) (automobilisti).
CASTELLARO Secondo, 6 id. (T).
FERRARESI Guglielmo, 14 id.
BARBERA Giulio, 10 fortezza.
BALDERI Ciro, 14 campagna.
PULINI Fausto, 22 id. (T).
STRAZZABOSCHI Valentino, 28 id.
RUTA Francesco, 3 fortezza.
CREMASCHI Luigi, 8 campagna.
MARIANI Renato, 13 id.
NICOLA Oreste, 13 id.
PALCANI Osvaldo, 13 id.
SIBOLDI Guglielmo, 9 fortezza.
PANIZZA Luigi, 5 id.
ALDEGHI Giuseppe, artiglieria a cavallo.
BALDI Alfredo, 1 fortezza.
FIORINO Nicolangelo, 13 campagna (T) (automobilisti).
POGGI Umberto, 1 fortezza.
GUERRIERI Giuseppe, 3 id.
DE SOCIO Vittorio, 3 id.
ANSALDO Pio, 8 id.
REPETTI Michele, 9 id.
PORRONE Felice, 9 id.
ZARATTINI Vittorio, 5 id.
BONOMI Giuseppe, 9 id.
PALMIERI Basilio, reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).
ASINARI di SAN MARZANO Carlo, 8 campagna.
AZZONI Guglielmo, 2 id. Pesaro.
VERCELLONE Serafino, reggimento artiglieria a cavallo (T) automobilisti.
GUZZONI Giulio, 13 campagna (T) (automobilisti)
MORESCHI Giacomo, 3 id., (T) (id.).
SCARSI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo (T) (id.).
MASCAGNI Domenico, 21 campagna (T) (id.).
PINARDI Giovanni, 22 id. (T) (id.).
MARCOTULLI Amedeo, 13 id.
MODENA Alfonso, 6 fortezza.
TARDO Vincenzo, 6 id.
CAVALLINI Fabio, 3 campagna, (T) (automobilisti).
CALCINI Giuseppe, 3 id. (T) (id.).
SCHIAMMINI Ermanno, 6 id. (T), (id.).
AFFUNTI Armando, 3 id. (T). (id.).
FAMA Bartolomeo, 13 id. (T) (id.),
GUIDOBONO Carlo, 21 id., (automobilisti) (T).
CALATONE Carlo, 13 id. (id.). (T).
MERELLO Giovanni, 1 fortezza.
QUANI Angelo, 1 id.
INFRANZI Enrico, 34 campagna.
BARAGLI Ubaldo, 3 id., (T) (automobilisti).
PASTORELLI Amedeo, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
MAZZUCCHELLI Carlo, 7 fortezza.
BOIDI Pietro, 3 id.
BARBAGELATA Andrea, 9 id.
BAROZZI Ettore, 1 pesante campale.
VIMERCATI Giovanni, 9 fortezza.
MEZZALIRA Luigi, 9 id.
RUZZA Guglielmo, 7 campagna.
BATTAGLINI Domenico, 2 fortezza.
DI SEGNI Mario, 28 campagna.
PELLEGRINI Edoardo, 1 fortezza.
BANZOLA Italo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
ROSSI Pietro, 21 campagna.
FARBIETTI Osvaldo, 33 id.
MANUSARDI Gino, 21 id. (automobilisti) (T).
BRUNI Pietro, 11 id.
GERUNDO Gennaro, 11 id.
PEDOIA Cesare, 8 fortezza.
PULLÈ Federico, 22 campagna (T) (automobilisti).
TERENZI Vincenzo, 16 id.
CORIDORI Giuseppe, 1 fortezza.
MASCADRI Tito, 16 campagna.
CATTANI Luigi, 16 id.
FRANCINI Aldemaro, 10 fortezza (T).
BRUNO Giuseppe Giovanni, 25 campagna (1ª compagnia automobilisti) (T), distretto Novara.
ROMANINI Giuseppe, 21 id. (4ª compagnia automobilisti (T).
CIRCOLONE Gennaro, 13 id., (5ª id. id.), (T) distretto Roma.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 :

DE ROSA Carmino 2 montagna (comandato battaglione scuole aviatori).

Precederà nel ruolo il tenente RAGUCCI Gaetano.

BOREA REGOLI DE BUZZACHERINI Pio, 3 campagna, distretto Bologna.
DI LORENZO Pierino, 34 id., id. Teramo.
D'URSO Benedetto, 9 fortezza.
BATA' Carlo, 10 campagna, distretto Napoli.

Precederanno nel ruolo il tenente RAGUCCI Gaetano.

Seguiranno nel ruolo il tenente MARASCINOLO Vitantonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

DE MARCO Nicola, 30 campagna, distretto Cosenza.
CHIEFFI Tommaso, 24 id., id. Sulmona.
BURELLO Innocente, 30 id. (comandato battaglione scuole aviatori), id. Sacile.
MILLONI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
TARABOTTO Elio Ugo, 1 fortezza.

PELLINAZZO Giuseppe, tenente cavalleggeri di Catania.

Rettificato il casato come appresso: BELLINAZZO Giuseppe.

SARTORI Vincenzo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Foggia. — Revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali 18 maggio 1916 e 15 aprile 1917 nella parte relativa alla nomina a sottotenente di complemento del sopraindicato ufficiale.

ROSSI MARTINI Alberto, sottotenente cavalleria milizia territoriale, distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, ed assegnato reggimento Savoia cavalleria.

CENTURIONE Carlo, id. id. id., id. Genova. — Id. a sua domanda con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, continuando nell'attuale assegnazione.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

FERI Tommaso, tenente commissario, distretto Firenze. — L'anzianità assoluta dell'ufficiale commissario di cui contro, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata dal 21 dicembre 1916, all'11 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente commissario VERCELLI Cesare.

MAGNANI Rino Pasquale, id. id. Ferrara. — L'anzianità assoluta dell'ufficiale commissario di cui contro, promosso con decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, è portata dal 21 dicembre 1916 all'11 giugno 1916. Seguirà nel ruolo il tenente commissario DOGLIANI Angelo.

SACCARO TOMMASO, tenente di sussistenza, distretto Trapani. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

DALL'ARMI Giovanni, id. id., id. Treviso. — E' accettata la volontaria rinunzia al grado.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti d'amministrazione di complemento:

QUARGNALI Pietro, distretto Treviso.
GIOBBE Antonio, id. Monza.
ORTALI Alfredo, distretto Bologna.

GENOVESI Pietro, tenente veterinario, distretto Messina. — Dispensato da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio.

FERRARI Adolfo, militare 1ª categoria, distretto Verona. — Revocata e considerata come non avvenuta la nomina a sottotenente di complemento veterinario del militare sopraindicato, effettuata con decreto luogotenenziale 10 giugno 1915.

LATROSA Giovangelo, sottotenente farmacista, distretto Bari.

Rettificato il nome e cognome come appresso: LATROFA Giannangelo.

MAZZA Francesco, militare laureato in chimica e farmacia, distretto Forlì. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di complemento farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 15 maggio 1917.

RICOTTI Angelo, tenente complemento genio.
VAGLIO Armando, sottotenente id. id.
GRAZIANI Girolamo, id. id. id.

Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

ROSTAGNO Enrico, sottotenente complemento cavalleria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 2 giugno 1917.

PELLAS Umberto, sottotenente complemento artiglieria.
CANTAGALLI Giulio, id. id

Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.

RENDA Agrippino, tenente complemento fanteria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare

FERRARI Giulio, sottotenente id. id. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916:

GUERIN Giacinto, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo l'aspirante IOMMI Domenico.
GENZARDI Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. ARCODACCI Valerio.
POLINI Gaspare, id. id. Brescia.	Id. id. id. MARNI Giuseppe.
BARBERIS Giovanni, id. Piacenza est.	Id. id. id. VALPERGA Luigi.

Con anzianità 25 aprile 1916:

PRIVITERA Francesco, deposito Trapani. PRESENTASSI Giovanni, id. Trapani. MARINI Mario, 3 alpini.	Seguiranno nel ruolo l'aspirante BABINI Antonio.
PARISI Domenico, deposito bersaglieri Barletta.	Seguirà nel ruolo l'aspirante VENTO Cono.
TARABINI Guido, id. 5 alpini.	Id. id. id. BIANCHINI Gino.
SORRENTINO Vito, id. Genova.	Id. id. id. RAVOTTI Francesco.

Con anzianità 25 maggio 1916:

ROMEO Guido, deposito Bergamo.	GARGANESE Cosimo, deposito Massa.
BUONAPACE Francesco, id. bersaglieri Barletta.	FISSANI Remo, id. Torino est.
ZECCHIN Pietro, id. Padova R.	CASELLI Stefano, id. Varese.
SCURATI Lorenzo, deposito Monza.	MACCIO' Serafino, id. Torino est.
NATOLI Clodomiro, id. Torino est.	MONTIGLIO Pietro, id. Torino est.
RAMIRES Guido, id. Torino est.	SBIFFAN Luigi, id. Torino est.
RENZI Leonetto, id. Piacenza est.	VARETTO Carlo, id. Torino est.

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

CORRADI Corrado, deposito Varese nord.
FARINA Luigi, id. bersaglieri Palermo.
MORALE Sebastiano, id. Trapani.
MOGLIA Daniele, id. Caserta.
ZINI Silvio, id. Torino P.
MENEGHETTI Egidio, deposito Belluno.
MADRESELVA Medoro, id. Catanzaro.
MACCHIA Luigi Silvio, id. Bergamo.
PACE Luigi, id. Bergamo.
BERTETTI Guglielmo, id. Cuneo.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

BARBIERI Luciano, deposito Bologna.
GIANNONI Alfredo, id. Firenze nord-ovest.
MAZZANTINI Edoardo, id. Avellino.
MOORE Giorgio, id. bersaglieri Roma.
RIDOLFI Tito, id. Bergamo.
DI MAIO Luigi, id. Reggio Calabria.
LOPRANZI Ciro, id. Ancona.
VINCENTI Salvatore, id. bersaglieri Brescia.
RANDAZZO Giuseppe, deposito Varese nord.
SANNA Giovanni, id. Catanzaro.
PIRACCINI Achille, id. Avellino.
PIRONE Alberico, id. bersaglieri Bologna.
MOSCA Calogero, id. Avellino.
ROSSI Cesare, id. Milano est.
BOTTO Emilio, id. Catanzaro.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

TORELLI Giuseppe, deposito Milano ovest.
MANCA Clodomiro, id. bersaglieri Roma.
ROSSI Camillo, id. Pavia.
D'ORSA Bernardo, id. Pavia.
CIAPONI Gaspare, id. Ravenna.
ZANINI Luigi, id. Torino est.
TORTI Carlo, deposito Torino est.
VASSALLO Mario, id. Milano ovest.
MODONI Enrico, id. Como.
TABUCCHI Ferdinando, deposito Varese nord.
DOLCE Vincenzo, id. Torino est.
ORRU' Giuseppe, id. Torino est.
MORI Andrea, id. Piacenza est.
ZANETTI Giuseppe, id. Piacenza est.
ROSSI Ezio, id. bersaglieri Livorno.
PIOVELLA Daniele, id. bersaglieri Barletta (battaglione ciclisti).
PEPE Nicola, id. id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916:

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

BATTIEBEL Pompeo deposito Belluno.

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

CASTIGLIONI Luigi, deposito Siena.
MARINI Giovanni, id. Verona VI
FILESI Arturo, deposito Parma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 15 *ottobre* 1916:

Con anzianità 25 *gennaio* 1916:

NATALE Antonio, deposito Catanzaro. | Precederà nel ruolo l'aspirante MELLANA Silvio.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

VALENTE Vittorio, deposito Perugia.
PAONE Zeffirino, id. Perugia.
ALLERA Emilio, deposito Milano est.
BRANDUARDI Angelo, id. Pavia.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *settembre* 1916:

TASSI CARBONI Fortunato, deposito Catanzaro. | CADICAMO Alberto, deposito Catanzaro.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

FRIOLO Saverio, deposito Torino P.
ARRU Benedetto, deposito Ozieri S.
GHEZZI Pietro, deposito Roma nord-est.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 maggio 1916:

DE VITA Livio, deposito Ascoli Piceno.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

DONZELLI Umberto, deposito Savona.
OREGLIA Matteo, id. Alessandria C.
TASSO Francesco, deposito bersaglieri Barletta.

Con anzianità 25 novembre 1916:

CASTELLI Luigi, deposito bersaglieri Bologna.
FERRACCIOLI Gaddo, id. id. Livorno.
LUPI Emilio, deposito Novara N.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 maggio 1916:

SARACCHI Giovanni, deposito Ascoli Piceno.
MARSAGLIA Carlo, deposito Chieti.

Con anzianità 25 novembre 1916:

ROMEO Benedetto, deposito Bari.
MACCHIAVELLO Attilio, deposito Nocera.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SFORZA Arturo, deposito bersaglieri Bologna.
BIROCCHI Serafino, id. id. Bologna.
RONCHETTI Paride, deposito bersaglieri Livorno.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917:

Con anzianità 25 luglio 1916:

UNGARO Antonio, deposito Massa.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

SCATASSA Primo, deposito bersaglieri Brescia.
CASTELLI Vittorio, deposito Brescia.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CAPRARA Arnaldo, deposito bersaglieri Savona.
MULATTIERI Angelo, deposito bersaglieri Savona.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

DONINI Abi, deposito Caltanissetta.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917:

Con anzianità 25 marzo 1917:

SERRA Andrea, deposito Arezzo.
GRILLI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
MAZZONI Camillo, id. Parma nord-est.
PALMIERI Giovanni, id. Spoleto.
LAMPERTICO Giovanni, id. Brescia.
BETTINETTI Edoardo, id. Mantova.
LEGNANI Bramante, deposito Firenze nord-ovest
FRANZIOSI Alfredo, id. Cuneo.
CERONI Stefano, id. Palermo P.
GALLOTTI Arturo, id. Firenze sud-est.
ODETTI Emilio, id. Arezzo.
BANDINELLI Cesare, id. Milano est.

MAJORE Nestore, allievo scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Catanzaro, ed assegnato per mobilitazione deposito Catanzaro (48 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 16 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale RUSCONI Ulderico.

MANTIA Giuseppe, allievo scuola militare di Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1917, distretto di residenza Trapani ed assegnato per mobilitazione deposito Trapani (85 fanteria), al comando del quale si presenterà il mattino del 16 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale DI SANTO Antonio

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Determinazione del Comando Supremo 15 maggio 1910.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma di artiglieria con decorrenza dal 10 maggio 1917:

SCANDOLARA Paolo, soldato.
GONZALES Alberto, id.
SARDONE Francesco, sergente maggiore.
MANCINI Felice, caporale maggiore.
SANTORO Giuseppe, caporale.
MUSCI Francesco, id.
PINTO Francesco, soldato.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 maggio 1917.

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma del genio, con decorrenza dal 10 maggio 1917:

ALBERTAZZI Matteo, caporale.
CERIA Secondo, id.
CAROZZI Giovanni, caporale.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

DAL MAS Ugo, 2 genio.
DALL'OSTERIA Floriano, 2 id.
FAVETTI Emilio, 5 id.
GORI Foresto, 2 id.
ALBRIZIO Andrea, 2 genio.
PONZETTI Umberto, 5 id.
SANTONASTASIO Gennaro, 5 id.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici a senso dell'articolo 3 del R decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 14 giugno 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

RUSSO Giuseppe, distretto Caltanissetta.
RUSSO Stefano Carlo, id. Caltanissetta.
DEL BUONO Pietro, id. Palermo.
Direzione sanità Palermo.
Id. id. Palermo.
Id. id. Palermo.

GREGORIO Francesco, distretto Messina.	Direzione sanità Palermo.
CAVALLARO Giuseppe, id. Catanzaro	Id. id. Bari.
DE PAOLIS Pantaleo, id. Lecce.	Id. id. Bari.
TACCONE Girolamo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
BOCCASSINI Renato, id. Barletta.	Id. id. Bari.
LIBERTI Biagio, id. Lecce.	Id. id. Bari.
CHIACCHIO Filippo, id. Potenza.	Id. id. Bari.
PUJIA Vincenzo, id. Catanzaro.	Id. id. Bari.
AIELLO Cesare, id. Castrovillari.	Id. id. Bari.
SARNO Domenico, id. Barletta.	Id. id. Bari.
CARRAVETTA Mario, id. Napoli.	Id. id. Napoli
CARUSI Lorenzo, id. Salerno.	Id. id. Napoli.
LEPORE Antonio, id. Gaeta.	Id. id. Napoli.
DE PASCALE Alberto, id. Avellino.	Id. id. Napoli.
GALLO Oreste, id. Napoli.	Id. id. Napoli.
DELLA TORRE Umberto, id. Massa.	Id. id. Firenze.
MASIÀ Ausonio, id. Sassari.	Id. ospedale Cagliari.
SATTA Alfonso, id. Sassari.	Id. id. Cagliari.
MURTINU Antonio, id. Sassari.	Id. id. Cagliari.
VIO Giovanni, id. Venezia.	Id. sanità Bologna.
MORGOGLIONE Alberto, id. Nola.	Id. id. Napoli.
POLIDORI Pierino, id. Ascoli Piceno.	Id. id. Ancona.
CIGARINI Stanislao, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova.
SETTI Ferruccio, id. Modena.	Id. id. Bologna.
RINALDI Ermenegildo id. Vicenza.	Id. id. Verona
MARIMPIETRI Bernardino, id. Aquila, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
BERTONE Vincenzo Rinaldo, id. Savona.	Direzione sanità Bologna.
FELETTI Carlo, id. Catania.	Id. id. Palermo.
MARAMOTTI Ugo Pietro, id. Modena.	Id. id. Bologna.

Ai capitani di fanteria di complemento, con anzianità fino a tutto il 31 gennaio 1912, è conferita la qualifica di primo capitano con le indennità e le altre concessioni previste dall'articolo 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339, a decorrere dal 1° febbraio 1917.

CROCCO Alfredo, capitano fanteria, distretto Rovigo, deposito Padova R.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Ferrara.
MEZZETTI Antonio, id. id., id. Bologna, id. Bologna.	Id. id., id., id. Verona Vi.
TOSATTI Bernardino, id. id., id. Modena, id. Modena,	Id. id., id., id. Verona Vi.
TADDEI Luigi, id. id., id. Firenze, id. Siena.	Id. id., id., id. Mantova.
CAVAZZANA Giuseppe, tenente id., id. Milano, id. Siena.	Id. id., id., id. Torino est.
CESCHI Antonio, id. id., deposito Siena.	Id. id., id., id. Brescia.
MAGGIANI Guglielmo, id. id., id. Siena.	Id. id., id., id. Brescia
MAZZARISI Giambattista, id. id., distretto Bari, deposito Siena.	Id. id., id., id. Mantova.
CAFFARELLI Alberto, id. id., id. Reggio Emilia.	id. id., id. id. Roma sud. ovest.
BUONOCORE Giulio, sottotenente fanteria, deposito Napoli.	Id. id., id., id. Brescia.
CACCURI Osvaldo, id. id., id. Cosenza.	Id. id., id., id. Torino est.
SARTORI Sartorio, id. id., id. Siena.	Id. id., id., id. Brescia.
CAPOBIANCO Raffaele, id. id. (Napoli), id. Gaeta.	Id. id., id. id. Napoli.
DE-LUCA Gaetano, id. id., id. Palermo deposito Catania.	Id. id., id. id. Trapani.

Trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 maggio 1917:

BALZARINI Domenico, capitano 9 bersaglieri.	ROSSI Enzo, sottotenente, deposito fanteria Frosinone.
LIBERA Gregorio, tenente 2 id.	IMBORNONE Vito, id. id. id. Caserta.
PETROSINO Giorgio, id. 55 id.	FRIGINO Vittorio, id. 90 fanteria.
BARUFFALDI Antonio, id. 4 alpini.	VOLPINI Enrico, id. 24 id.
CALVI Amedeo, id. 4 bersaglieri.	CESARI Pier Carlo, id. deposito fanteria Taranto.
ZENATO Dario, id. 82 fanteria.	D'ANGELO Paolo, id. id. id. Lodi.
PRESTANA Emanuele, id. 59 id.	

Traferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 15 maggio 1917:

BUTTA CALICE Mario, tenente deposito bersaglieri Bologna.	DE SANCTIS Corrado, sottotenente 14 fanteria.

TRALDI Alessandro, tenente di fanteria, distretto Torino, deposito Torino P. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 3 alpini.
CAPELLI Dino, sottotenente id. (B), id. Piacenza, id. Savona. — Id. id., id., deposito Roma.
SERRA Domenico, capitano reggimento cavalleggeri di Treviso. — Id. reggimento cavalleggeri di Udine.
BACCARINI Vincenzo, sottotenente id. id. Guide. — Id. id. id. di Treviso

BABUSCIO Luigi, capitano artiglieria (T), deposito fanteria Ozieri C, distretto Cagliari.	Trasferito 23 campagna.
D'ALESSANDRO Tommaso, id. id. 29 campagna, id. Avellino.	Id. reggimento artiglieria campagna Verona (8).
TRIOSSI Clemente, tenente id. 1 pesante campale.	Id. 2 pesante campale.
DI GAETANO Antonio, id. id. 18 campagna.	Id. 30 campagna.
CADONI Giuseppe, id. id. 18 id.	
SILVESTRI Mario, sottotenente reggimento artiglieria campagna Pavia (9).	Id. 15 id.

NOTIFICAZIONE.

ACCONGIAGIOCO Armando, tenente complemento artiglieria 2 campagna, distretto Napoli.	Incorso nella destituzione, in seguito a sentenza 4 aprile 1917 di tribunale militare speciale di guerra.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 30 novembre 1916:

MALATESTA Ruggiero, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente GALLONI Uberto.
BOMBRINI Carlo, id. Genova.	Id. id. id. GARAGNANI Carlo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

GANDOLFO Giovanni Battista, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente BILLI Alfredo.
TARTAGLIA Michelangelo, id. Torino.	Id. id. id. RE Agostino.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

GENTILONI SILVERI Adolfo, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il tenente ALLODI Enrico.
PARROCCHETTI Alfonso, id. Milano.	Id. id. id. LUNARDI Francesco.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BORSATTO Arturo, distretto Treviso.	Precederà nel ruolo il tenente BELFANTI Luigi.

Con anzianità 29 aprile 1917

CIANCIO Ferdinando, distretto Catania	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSETTI Luigi.

BILANCIA Alberto, distretto Torino — Promosso tenente.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

ABBATE Giovanni, tenente 4 artiglieria fortezza, distretto Palermo. — L'anzianità del contronotato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, viene rettificata e stabilita alla data 29 aprile 1917. Precederà nel ruolo il tenente ARA Guido.

GRASSI Luigi, 3 fortezza, distretto Roma — L'anzianità assoluta e relativa del citato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, è rettificata e stabilita alla data del 21 dicembre 1916. Precederà nel ruolo il tenente SERVENTI Carlo.

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1641, degli articoli 4 e 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 e degli articoli 1, 2, 3, 5, 7, 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitano promosso maggiore:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

FILIPPONE Raffaele, 4 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il maggiore LUBATTI Giacomo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

BARILETTI Luigi, 3 fortezza, distretto Roma	Seguirà nel ruolo il capitano ROMIZI Alfredo.

Con anzianità 12 aprile 1917:

BETTANINI Francesco, 8 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il capitano AVIGNONE Amilcare.
SPINEDA DE CATTANEIS Alvise, 3 fortezza, id. Roma.	Id, id. id. PATRONI Federico.
TOSELLI Cesare, 6 fortezza, id. Torino.	Id. id. id. MORETTI MASSINA Andrea.
BONIFAZI Lamberto, 35 campagna. id. Roma.	Id. id. id. TAILETTI Ildebrando.

Con anzianità 29 aprile 1917:

BERTOLINO Silvio, 6 fortezza, id. Novara.	Precederà nel ruolo il capitano FRANCESCHINI Daniele.
CATTANEO Mario, 1 fortezza, id. (costa) Genova. NEGRI Vittorio, 1 fortezza, id Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano GALVANI Enrico

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 18 maggio 1916:

ROLFO Federico, 7 fortezza, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIMONDO Domenico.
IIOY Leopoldo, 9 id., id. Vicenza.	Id. id. id. BURGIO Achmet.

Con anzianità 4 giugno 1916:

LAMI Gualtiero, 2 fortezza, distretto Lucca.	Seguirà nel ruolo il tenente BETTI Giuseppe.

Con anzianità 27 luglio 1916:

GRAUSO Nicola, 4 fortezza (costa), distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente ROMANI Riccardo.

Con anzianità 31 agosto 1916:

ROMANELLI Francesco, 4 fortezza, distretto Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente DURANTE Umberto.
PEISINO Giovanni, 30 campagna (comandato scuola bombardieri), id. Mondovì.	Precederà nel ruolo il tenente PALATINI Enrico.
ARCELLASCHI Rodolfo, 5 fortezza, bl. Rovigo.	Seguiranno nel ruolo il tenente NEGRI di SANFRONT Alessandro.
CARLEVARO Pietro, 4 id., id. Voghera.	

Con anzianità 28 settembre 1916:

FLAMINI Luigi, 3 fortezza (costa), distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GALLAROTTI Edoardo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

PERUZZINI Giovanni, deposito aeronautica aviatori, distretto Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente PERINI Pietro.

Con anzianità 30 novembre 1916:

DE HARO Salvatore, 1 fortezza, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente SANGUINETTI Oreste.
CORSINI Andrea, 3 fortezza, id. Campobasso.	Precederà nel ruolo il tenente ZANETTI Luigi.
ORENGO Antonio, 1 fortezza, id. Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANETTI Luigi.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

RICHICHI Vincenzo, 4 campagna, distretto Genova.	Precederà nel ruolo il tenente SCIUTTO Carlo.
PASSERINI Luigi, 10 fortezza (assedio), bl. Parma.	Id. id. id. FERRI Vincenzo.
BOTTASSI Edoardo, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente FRACCHIA Umberto.
FERRARA Giuseppe, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente D'AMICO Zeno.
BEVILACQUA Riccardo, 24 campagna, id. Roma	Id. id. id. FERRERO Sebastiano.
CAPASSO Carlo, 6 fortezza, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente TORNASSACA Matteo.
BERGAMO Rinaldo, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. FONTANA Ferdinando.
COMPAGNONI-FLORIANI Alberto, 30 campagna, id. Macerata:	Precederà nel ruolo il tenente IACOBELLI Giuseppe.
MIARI Giuseppe, 10 fortezza, id. Parma.	Seguirà nel ruolo il tenente CIMINO Vincenzo.
MALAGUTI Pio, 8 id., Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente FASCIOL Paolo.
OGGIANO Antonio, 3 id., id. Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente MENEGHINI Domenico.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

VISCARDINI Ercole, 2 fortezza, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente TAPAN o Carlo Alberto.
RAGAZZONI Luigi, 1 montagna, id. Lodi.	Id. id. id. RAPALLO Alessandro.
FABBRI Gustavo, 3 fortezza, id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente MACCHIA Ugo.
MILLEMACI Rosario, 4 id., id. Messina.	
MELIA Baldassarre, 4 id., id. Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente DEL RENE Giuseppe.
FACCIOLI Clemente, 5 id., id. Padova.	Precederà nel ruolo il tenente VALMERANA Giuseppe.
BECILLI Cesare, 3 id., id. Cagliari.	Id. id. id. RONDELLI Giuseppe.
CASTELLO Matteo, 4 campagna, id. Genova.	Id. id. id. FERZINI Giuseppe.
BUONOCORE Alberto, 3 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MANFREDI Manfredo.
DE VERIS Gian Luigi, 4 campagna, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUERRIERI Matteo Luigi.
MARCHIO Azelio, 3 fortezza, id. Roma.	
PRIMA Marcantonio, 4 id., id. Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente GOZZI Gaetano.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

ONILIA Angelo, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente REBONA o Egidio Gaetano Carlo.
FERRARIS Giorgio, 10 id., id. Lodi.	Id. id. id. LUPI Giovanni.
BRUNATI Luigi, 6 id., id. Torino.	Precederà nel ruolo il tenente DI GAUDA Federigo.

SCANDROGLIO Cesarino, 1 fortezza, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente CASTAGNETTI Giovanni.
CORAUCCI Aurelio, 36 campagna, id. Napoli.	Id. id. id. PANFILI Vincenzo.
ROCCHI Giuseppe, 1 montagna, id Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente PESSIAN Giuseppe.
RUGGERI Osiride, 3 fortezza, id. Pesaro.	Id. id. id. AGRESTI Domenico.
DANESIN Bruto Mario, 1 montagna, id. Como.	Id. id. id. RENACCO Pietro.
VEROTTI Odoardo, 8 fortezza, id. Chieti.	Precederà nel ruolo il tenente DE CAROLIS Giuseppe.
ODDI Alfredo, 30 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTINELLI Evandro.
RAGGIO Francesco, 1 fortezza, id. Genova	Precederà nel ruolo il tenente ENRICO Luigi.
BERNARDI Giuseppe, 5 id., id Venezia.	Seguiranno nel ruolo il tenente GALLOTTI Luigi.
NOCE Filippo, 1 id., id. Genova.	
VANNI Ermando, 6 id., id. Cuneo.	Id. id. id. NAIM Edgardo.
LEO Vito, 3 id., id. Cagliari.	
LOLLI Leo, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SOPRANI Ulderico.
CALVI Ernesto, 8 id., id Bologna	Seguirà nel ruolo il tenente CARALLAZZI Emanuele Filiberto.
ADUCCI Pietro, 24 campagna, id. Roma.	
ALLIANDI Giulio, 6 fortezza, id. Torino.	
SCAPOLO Emilio, 5 id., id. Padova.	
CASAMORATA Cesare, 7 id., id. Firenze.	
BOTTO Aldo, 30 campagna, id. Ivrea.	
TOMMASI Angelo, 3 fortezza, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente SIRRETTA Pasquale.
DEL RE Attilio, 4 id., id. Barletta	
LANDINI Edgardo, 9 id., id. Brescia.	
GENOVA Filippo, 4 id., id. Palermo.	
CUSANI Roberto, 30 campagna, id. Napoli.	
OLIVIERI Paolo, 30 id. (comandato scuola bombardieri), id. Brescia.	

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CAMPANINI Luigi, 3 fortezza, distretto Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente MAGNANI Aldo.
MAZZARON Antonio, 8 id., id. Vicenza.	
PARISI Francesco, 4 id., id. Potenza.	
D'ARI Francesco, 4 id., id. Potenza.	
BRAMANTE Francesco Saverio, 4 id., id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente PIRONE Angelo Raffaele.
FOLLI Cesare, 30 campagna, id Ferrara.	
GUGLIELMINI Camillo, 3 montagna, id. Ferrara.	
CAROLI Angelo, 4 fortezza, id. Napoli.	
D'ADAMO Pompeo, 10 fortezza, id. Piacenza.	

Con anzianità 25 marzo 1917:

RICCIARDI Biagio, 4 fortezza (costa), distretto Messina.	Precederà nel ruolo il tenente SALIVETTO Francesco.
VENTURINI Ferruccio, 2 id., id. Massa.	Id. id. id. LOVERA Omar.
BACCI Gino, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LOVERA Omar.
GIANI Mario, 1 id. (costa), id, Mantova.	Precederà nel ruolo il tenente BOLLA Giacomo.
DE LORENZI Ferdinando, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. TROILO Achille.
BERTA Filiberto, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. PELLEGRINI Nicola.
LAJ Guido, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. NENCIANI BENELLI Terzilio.
ORFEI Vittorio, 3 id., id. Orvieto	Precederanno nel ruolo il tenente GIGLI Alfredo.
DE BENEDICTIS Francesco, 3 id., id. Campobasso.	
NEGLIA Santo, 4 id., id. Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente PICONE Mauro.
TIBALDI Federico Giuseppe, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. GALANTE Amedeo.
CONTURSI Gaetano Achille, 4 id., id. Lecce.	Id. id. id. BASTOGI Gino.
LAURITANO Beniamino, 35 campagna, id. Catanzaro.	Id. id. id. TOSTI DI VALMINUTA Guido.
PINELLI Camillo, 35 id., id. Sulmona.	Precederà nel ruolo il tenente BOZZOLI Paolo.

PALMUCCI Adolfo, 4 campagna, distretto Foggia	Seguiranno nel ruolo il tenente FRANCIONI Giovan
MISURACA Salvatore, 4 fortezza, id. Cefalù.	Battista
CAMPI Francesco, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente GINOCCHIETTI Viscardo.
ZAPPA Pietro, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. GUALA Amedeo.
FARINI Lorenzo, 30 campagna, id. Padova.	Id. id. id. ARENA Ippolito.
ALBANESE Filippo, 35 campagna, distretto Bari.	Precederà nel ruolo il tenente BRUNI GRIMALDI Ranieri.
RINALDI Rinaldo, 31 id., id. Bologna.	Id. id. id. BESTETTI Umberto.
PERFUMO Angelo, 7 fortezza, id. Alessandria.	Id. id. id. DE GIULI Emilio.
DE BENEDETTI Isaia Mario, 6 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente BIAGINI Raffaele.
MAROGNA Vittorio, 2 id., id. Lucca.	Precederà nel ruolo il tenente COLLESANTI Giulio.
TARANGONI Mario, 3 id., id. Perugia.	Id. id. id. ZUCCARINI Bruno.
RICCI Fausto, 1 id., id. Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente GIULIANI Gaspare.
ORLANDO Michele, 4 id., id. Palermo.	Id. id. id. MORREALE Vincenzo.
BALDINI Bruno, 4 id., id. Palermo.	Precederanno nel ruolo il tenente RUGGIERO Giuseppe.
PALOMBA Giuseppe, 3 id., id. Caserta.	
FROSI Riccardo, 3 id., id. Roma.	
DONNA Ettore, 6 id., id. Bergamo.	
MASTROIANNI Giuseppe, 4 id., id. Caserta.	
DI PIETRO Filippo, 3 id., id. Siena.	Seguiranno nel ruolo il tenente CORTESE Fabrizio.
PILACCI Francesco, 2 id., id. Firenze.	
ASCIONE Riccardo, 3 id., id. Roma.	
DE SANTIS Luigi, 3 id., id. Aquila.	
CORDARO Francesco, 4 id., id. Campobasso.	
LUGLI Vittorio, 3 id., id. Forlì.	
BEVILACQUA Giosuè, 10 id., id. Forlì.	
GAGGIA Emanuele, 10 id., id. Cremona.	
GIUDICE Pietro, 4 id., id. Catanzaro.	
FIORELLI Alfredo, 3 id., id. Roma.	
TRAVERSI Ugo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. PETTAZZI Mario.
SPINA Sebastiano 5 id., id. Venezia.	
VERGA Carlo, 3 id., id. Roma.	
BRUNAS SERRA Ruggero, 3 id., id. Napoli.	
SPANO Francesco, 8 id., id. Ravenna.	
STECCHINI Girolamo, 10 id., id. Vicenza.	
CICERI Pietro, 30 campagna, id Monza.	

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

SERENI Enrico, 7 fortezza, distretto Varese.	Precederà nel ruolo il tenente FONTI Niccolò.
GARGANO Gaetano, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LODDO Francesco.
CORDERO DI MONTEZEMOLO Guido, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. NICOLETTI Leopoldo.
MARSALA Giacomo, 4 id., id. Reggio Calabria.	Precederà nel ruolo il tenente MOSCA CARLOTIN Luigi.
DE AMICIS Umberto, 10 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente MOSCA CARLOTIN Luigi.
ORLANDI Giuseppe, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PANZIRONI Fulgenzio.
COLETTA Antonio, 1 id., id. Frosinone.	Seguirà nel ruolo il tenente PANZIRONI Fulgenzio.
VOLTA Luigi, reggimento artiglieria campagna Cremona (4), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente PALADINI Paladino.
PICCARDO Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente OLIVARI Fortunato.
CALLISTO Angelo, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente DALL'OCA Giuseppe.
USELLINI Filippo, 6 id., id. Novara.	
VIGNA Cesare, 34 campagna, id. Mantova.	Seguiranno nel ruolo il tenente POMPEI Ercolano.
BIRIBANTI Francesco, 31 id., id. Forlì.	

FIANDRA Emanuele, 7 fortezza, distretto Milano,
DOMENICHELLI Pierino, riassunto in servizio per la durata della guerra (direzione artiglieria Mantova), distretto Pesaro,
BORGOMANERI Giuseppe, 1 fortezza, distretto Varese,
MEDIN Giovanni Battista, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano,
LA MONACA Francesco, id. id. campagna Cremona (4), id. Napoli,
PAPPALARDO Nicolò, 4 fortezza, id. Potenza,
BOMBINI Pasquale, 3 id., id. Cosenza,
MATTICOLI Arturo, 3 id., id Messina
BRUNO Francesco Paolo, 3 id., id Roma
BERRETTI Francesco, 8 id., id Firenze,
GERMIGLIARO Michele, 3 id., id. Roma,

Seguiranno nel ruolo il tenente ALESSI Gino Luciano.

Sottotenenti promossi tenenti:

MARZOLI Paolo, 30 campagna, distretto Brescia,
LINAROLI Luigi, 9 fortezza, id. Padova,
MATTIOLI Carlo, 8 id., id. Bologna,
RAVAGLIA Emilio, 3 campagna, id. Roma,
DANI Leonida, 5 fortezza, id. Vicenza,
DE ANGELI Alberto, 7 fortezza, distretto Milano,
MIAIA Angelo, 7 id., id. Alessandria,
BARCELLONA Riccardo, 30 campagna, id. Catania,
CARNEVALE Apostolo, 1 id., id. Roma.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

Capitani promossi maggiori:

COLTELLACCI Costantino, battaglione aerostieri, distretto Roma.

Precederà nel ruolo il maggiore SPERANZA Michele.

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

MANFREDI Guido, 4 genio (T), distretto Vercelli,
SCALABERNI Vincenzo, 3 id. (T), id. Firenze.

Seguirà nel ruolo il maggiore ANGELONI Vittorio,
Id. id. id. FERRI Daniele.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PEYROT Carlo, 6 genio, distretto Torino,
FROVA Carlo, battaglione scuole aviatori, id. Sacile.

ROLANDO Pietro, 6 genio, distretto Torino.

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

GILBERTI Ettore, 3 genio, distretto Sacile.

Precederà nel ruolo il capitano ZUCCHI Giulio.
Riconosciuto meritevole di avanzamento a scelta per meriti eccezionali in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

MANFREDI Giovanni, 1 id., id. Roma,
BALDACCI Odoardo, 3 id., id. Firenze,

Seguirà nel ruolo il capitano MOROTTI Isidoro.
Precederà nel ruolo il capitano ROSAZZA BIRO Teodoro.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

SQUARCIALUPI Luigi, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente CENNI Giacomo.
DE CARLI Pietro, direzione tecnica aviazione, id. Venezia.	Id. id. id. PIGNATELLI MONTERODUNI Renato.

Con anzianità 28 *settembre* 1916:

BONI Giuseppe, 6 genio, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente RANIERI TENTI Ugo.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916

FERRARI Augusto, 5 genio, distretto Torino	Seguirà nel ruolo il tenente TAGNOLINI Ugo Pietro.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

BEVILACQUA Filippo, 4 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIGLI Duilio.
PINUCCI Vieri, 3 id., id. Firenze.	Id. id. id. PERRICONE Giovanni Battista.
GALLO Muzio, battaglione scuole aviatori, id. Ancona.	Precederà nel ruolo il tenente MOLINARI Federico.
POTENZIANI Ludovico, id. dirigibilisti, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BRUGNOLI Orazio.
GASPARI Antonio, 3 genio, id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente ABATE Giovanni.
LUZZATI Tommaso, 3 id., id. Siena.	Id. id. id. BARBESINO Umberto.
STAMPA Giuseppe, 5 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente BOLLA Filippo.
BORGHESI Mario, 1 id., id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente SABBIA Luigi.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PEVERE Alfredo, 3 genio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente TREVES DEI BONFILI Giorgio.
PEDRAZZINI Giuseppe, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. CUSUMANNO Antonino.
CARA Ettore, 1 id., id. Cagliari.	Id. id. id. PAPPAIANNI Gaetano.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

PARATORE Giuseppe, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CALDELLI Pier Luigi.
CALSAMIGLIA Giuseppe, 1 id., id. Savona.	Id. id. id. MATHIEU Felice.
COLLODI Tommaso, 3 id. (comandato laboratorio di precisione), id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente MALASPINA Tullio.
MONTALI Ivo, 6 id., id. Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente VIDALE Eugenio Lazzaro.
GERARDI Giuseppe, 1 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente MIGONE Luigi.
ALBONICO Alberto, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. ZARA Giuseppe.
CAPPARUCCIA Edmondo, 5 id., id. Torino.	Precederanno nel ruolo il tenente CASTAGNARO Mario.
MARSON Luigi, 2 id., id. Mantova.	
AIELLO Luciano, 1 id., id. Cosenza.	
GATTI Antonio, 3 id., id. Avellino.	Precederà nel ruolo il tenente DUCCI Gaetano.
REGHINI Carlo, 3 id., id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente LATTANZI Giuseppe.
BARDONI Eugenio, 1 id., id. Spoleto.	Id. id. id. VANNUCCINI Mario.
TUOZZI Alberto, 2 id., id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente PINELLI Carlo.
PINTO Costantino, 1 id., id. Bari.	
SERINI Rocco 1 id., id. Pavia.	
DE ANNA Alberto, 3 id., id. Pesaro.	
AUTEURIETH Federico, 2 id., id. Firenze.	
LEVI Augusto, 3 id., id. Belluno.	

Con anzianità 25 marzo 1917:

LEONARDI Ernesto, 1 genio, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il tenente LOLLI GHETTI Alberto.
DE LUCIA Samuele, 3 id., id. Caserta.	Id. id. id. ROVINA Felice.
GIANNELLI Giulio, 3 id., id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE LA PIERRE Adolfo.
BRUNORI Raffaello, 3 id., id. Arezzo.	
MAREMONTI Gaetano, 6 id., id. Treviso.	
BORGIOTTI Umberto, 1 id., id. Milano.	
CARDINALE Mario, 3 id., id. Lecce.	
CHINI Giovanni, 1 id., id. Mantova.	
BARTOLOMEI Filippo, 2 id., id. Pesaro.	
VOLPE Mario, 1 id., id. Napoli.	
MONZEGLIO Fortunato, 3 id., id. Torino.	
TESTA Venceslao, 1 id., id. Roma.	
TOSTI Mario, 3 id., id. Roma.	
CANDELI Luigi, 3 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente ROVEDA Simone.
FAMA' Giovanni, 3 id., id. Messina.	
DE LEONARDIS Nicola, 1 id., id. Pavia.	
MARIGNONI Giuseppe, Bruno, 5 id., id. Lodi	
MELIS Guido, 3 id., id. Napoli.	
DONALISIO Gino, 3 id., id. Roma.	
PAREA Luigi, 2 id., id. Savona	
SBORGI Umberto, 3 id., id. Livorno.	
PAUTRIER Mario, 5 id., id. Torino.	
GORI MONTANELLI Lorenzo, 2 id., id. Bologna.	
ROLLI Arnaldo, 1 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente ROVEDA Simone.
GRAZIOLI Carlo, 6 id., id. Roma.	Id. id. id. DIETZSCH Federico.

Con anzianità 29 aprile 1917:

GIORGIS Giulio, 1 genio, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DE BENEDETTI Camillo.
DEL DUCA GIUGNI Silvio, 3 id., id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente TOPINI Pio.
INGRASSIO Guido, 5 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERNELLI Attilio.
DE MICHELI Pietro, 1 id., id. Milano.	
GALLUPPI Arturo, battaglione dirigibilisti, id. Roma.	Id. id. id. ZACCAGNINI Carlo.
NATALE Alfonso, 6 genio, id. Reggio Calabria.	
SLEITER Giovanni, deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri), id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente APENANTE Raffaele
PALOPOLI Alfredo, 6 genio, id. Roma.	
TACCANI Giovanni, 1 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente CASABELLA Francesco.
CAPITANIO Giovanni, 2 id., id. Brescia.	
PADULLI Luigi, 1 id., id. Milano.	
MORELLI DI POPOLO Alfonso, 5 id., id. Torino.	
CARLETTI Giuseppe, 1 id., id. Milano.	Id. id. id. PICCARDI Francesco.
DE BENEDETTI Alessandro, 1 id., id. Catania.	
HESS Adolfo, 5 id., id. Torino.	
RADAELLI Guido, 1 id., id. Milano.	
BON Alessandro, 4 id., id. Venezia.	

Sottotenenti promossi tenenti:

PAGLIARDINI Francesco, 4 genio, distretto Roma.	DE MATTEIS Francesco.
RISALITI Umberto, 6 id., id. Napoli.	STATERA Giovanni.
MEGLIO Ferdinando, 6 id., id. Napoli.	MORANDI Carlo.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente dell'arma del genio GIOTTOLI Agostino, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 viene rettificata e stabilita al 30 novembre 1916 seguendo nel ruolo il tenente ROSSI Napoleone.

E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 12 aprile 1917 nella parte riguardante la promozione a capitano del tenente del genio TRETTI Luigi, 2 genio, distretto Vicenza.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

POGGIANTI Domenico, distretto Palermo.
MAZZUOLI Giovanni, id. Livorno.
VASTA Nicolò, distretto Catania.
AMBROSINI Guido, id. Milano.

DIEX Gaetano, sottotenente commissario distretto Roma. — Promosso tenente commissario in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti tenenti di sussistenza i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

SILVA Luciano, distretto Padova.
MARULLO Cosimo, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

MORLACCHI Tito, tenente amministrazione distretto Roma. — Promosso capitano con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il capitano BORTONE Enrico.

I seguenti tenenti d'amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi capitani con anzianità assoluta 13 maggio 1917:

CAVAGLIERI Mario, distretto Cagliari.
PALAZZI Umberto, id. Napoli.
Seguirà nel ruolo il capitano DE NATALE Luigi.
Id. id. id. D'ALESSIO Umberto.

CIFANI Raffaele, sottotenente amministrazione, distretto Roma. — Promosso tenente con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.
Seguirà nel ruolo il tenente GAVARINI Luigi.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 22 febbraio 1917:

NOÈ Ettore, distretto Ravenna.
BERETTA Francesco, id. Milano.
Seguiranno nel ruolo il tenente SELMI Giulio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BAMBINI ANGELI Antonio, distretto Perugia
Seguirà nel ruolo il tenente LAGHI Vincenzo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

LOVISE Luigi, distretto Vicenza.
RAUTI Domenico, id. Reggio Calabria.
TAGLIAVINI Aldo, distretto Reggio Emilia.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'articolo 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 9 luglio 1916:

ZUCCARI Luigi, distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FANTINI Giovanni.

Con anzianità 1° novembre 1916:

PIAZZA Giuseppe, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista D'ALESSIO Gregorio.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

VACCAREZZA Luigi, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ALITTO Domenico.

Con anzianità 1° marzo 1917:

BALDINI Luigi, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista CONTI Osvaldo.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 25 marzo 1917:

TUFFI Riccardo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FARINA Lorenzo.
PLEBANI Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. id. SERICANO Giuseppe.
ARMANO Antonio, id. Nola	Id. id. id. AGLIETTI Tito.
VALLETTA Antonio, id. Lecce.	Id. id. id. DE CARO Benedetto.
NEGRI Leopoldo, id. Novara.	Id. id. id. GALLO Rodolfo.
MARCHETTI Riccardo, id. Aquila.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista ZACCARO Nicola.
NEGRI Achille, id. Novara.	
TROILO Giantommaso, id. Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista GARPARINO Nicola.
BENEDUCE Enrico, id. Cosenza.	Id. id. id. CEFARELLI Alfonso.
TAMAGNONE Domenico, id. Torino.	Id. id. id. GARETTO Pietro.
SERANGELI Gustavo, id. Roma.	Id. id. id. PORCARO Antonio.
MANNI Pietro, id. Roma.	Id. id. id. UGLIONE Giuseppe.
GRAZIATI Beniamino, id. Treviso.	Id. id. id. MARCHISIO Pietro.
FORGIONE Pasquale, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista LEVA Alfredo.
CHIEPPO Francesco, id. Barletta.	
TONOLI Lorenzo, id. Milano.	Id. id. id. VISCONTI Giovanni.
MOIRAGHI Enea, id. Milano.	
NOVELLINO Giovanni, id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PECORI Fortunato.
GARRITANO Giacomo, id. Cosenza.	Id. id. id. VIESTI Luigi.
SPECCHIA Antonio, id. Lecce.	Id. id. id. ORLANDINI Aurelio.
LIPERI Gavino, id. Sassari.	Id. id. id. PETRI Gino.
FORMENTI Enrico, id. Varese.	Id. id. id. PISCETTA Giovanni.
SFONDRINI Antonio, id. Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale MAFFEI Carlo Gino.
FARINA Livio, id. Lodi.	
FERRARINI Ferdinando, id. Massa.	

ANGELINI Antonio, distretto Ancona.

COGLIANO Vincenzo, id. Avellino
COSTANZO Tommaso, id. Napoli.
TRANI Luigi, id. Caserta.
VITA Gaetano, id. Siracusa.
LO BARTOLO Francesco, id. Siracusa
ARMINI Giuseppe, id. Siena.

LISSI Pio, id. Torino.
CIRINCIONE Giovanni, id. Cefalù.
ZANGARA Vincenzo, id. Palermo.
MONGIARDINO Lorenzo, id. Roma.
ZABALDANO Mario, id. Mondovì.
MORANDI Guglielmo, id. Milano.
BARBIERI Pietro, id. Voghera.
MORINO Lorenzo, id. Torino.
PASSETTI Carlo, id. Pisa
DEL MONACO Ugo, id. Roma

Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista BATTISTINI Francesco.
Id. id. id. SANDULLI Ernesto.
Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PROCACCINI-DIONIGI Gaetano.
Id. id. id. PROTA Cristofaro.
Seguirà nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista FRANCESE Luigi.
Id. id. id. VIALE Pier Luigi.
Id. id. id. BORGATTO Cesare.
Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista PERRICONE Giuseppe.
Id. id. id. OSSI Alessandro

Con anzianità 29 aprile 1917:

CAMBIERI Carlo, distretto Pavia.
PIERANDREI Giuseppe, id. Roma
PELLICCIOTTI Umberto, id. Palermo.
GUIDI Giuseppe, id. Voghera.
LIO Gaetano, id Cefalù.

Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista RINALDI Agostino.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale farmacisti sono promossi tenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n 1652:

MARCHETTI Sebastiano, distretto Ravenna
VERNETTI Pietro, distretto Mondovì.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori, arma di fanteria, sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa:

BENVENUTI cav. Luigi, distretto Firenze
DE LAMA Aroldo Italo, id. Monza
ZERILLI Vito, id. Roma

Seguirà nel ruolo il maggiore DAL CANTO Averdo.
Id id id. GHERSI Rinaldo.
Id. id. id. MONTICELLI Ernesto.

ALBERGO Giulio, tenente fanteria, (Milano) distretto Lodi. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera *c*) n. 2, ed art. 3 lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CASSISI Giuseppe, sottotenente id., (Trapani) id Trapani. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2 lettera *d*) n. 2, e l art. 3 lettera *b*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MANNINI Tancredi, sottotenente, (Vicenza) distretto Verona.

ARMA DI FANTERIA.

MONDINI Raffaele, tenente colonnello, (Palermo) distretto Siracusa.
DE CESARE Alberto, capitano, (Lecce) id. Bari.
DE VECCHI PELLATI conte Francesco, capitano, (Torino) 3 alpini.
GERA Antonio, id. (Napoli) distretto Gaeta.

PETRUCCI Carino, tenente, (Roma) distretto Roma.
RESCHIGNA Antonio, id. (Novara) id. Novara.
BERALDI Antonio, id., (Savona) id. Parma.
PIRRONE Antonino, id. (Cefalù) id. Cefalù.
PREVE Domenico, id., (Genova) id. Mondovì.
CUGGIANI Emiliano, id., (Roma) id. Arezzo.
VOLPELLI Umberto, id. (Roma) id. Massa.
MINASI Agostino, id., (Reggio Calabria) id. Cosenza.
URIGO Salvatore, id., (Sassari), id. Sassari.
TAIBBI Gaetano, id., (Palermo), id. Palermo.
ZARA Giovanni, sottotenente, (Roma) indisponibile.
MURIALDO Giovanni, id., (Torino) distretto Novara.
BERTOLETTI Gino, id., (Livorno) id. Lucca.
GUSTARELLI Andrea, id., (Novara), id. Novara.
BOLDI Giuseppe, id., (Mantova) id. Mantova.
ZINNI Giuseppe Vincenzo, id., (Barletta) id. Barletta.
CIACCIO Settimio, id., (Roma) id. Roma.
D'ONDES Francesco, id., (Palermo) id. Verona.
BONACCORSI Pietro, id., (Catania) id. Catania.
MESSINA Antonio, id., (Napoli) id. Napoli.
VENTRIGLIA Domenico, id., (Roma) id. Spoleto.
PECCENINI Alessandro, id., (Venezia) id. Rovigo.
BARDUZZI Carlo, id., (Roma) id. Roma.
SILVESTRI Mario, id. (Venezia) id. Rovigo.
KOSSLER Federico, sottotenente (Milano) distretto Lodi.
BONTEMPINI Vincenzo, id., (Verona) id. Verona.
GURGO SALICE Mario, id., (Vercelli) id. Vercelli.
BIANCHI Enrico, id., (Milano) id. Milano.
FERA Rosario, id., (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.
COLACINO Vincenzo, id., (Catanzaro) id. Catanzaro.
ENRIOTTI Lorenzo, id., (Vercelli) id. Vercelli.
PARRINELLO Michele, id., (Trapani) id. Trapani.
CAPPELLINI Remo, id., (Padova) id. Padova.
GATTI Vittorio, id., (Savona) id. Savona.
MONTALBETTI Giuseppe, id., (Varese) id. Varese.
ZATTERA Giovanni, id., (Venezia) id. Venezia.
PAROLINI Mauro, id., (Roma) id. Orvieto.
COTRONEI Eugenio, id., (Napoli) id. Salerno.
RAMPOLLA Carlo, id. (Roma) id. Roma.
DE COLLI Decio, id., (Chieti) id. Chieti.
GARDINI Renzo, id., (Milano) id. Bergamo.
LANCIA Ugo, id., (Palermo) id. Trapani.
CALIMANI Fausto, id., (Roma) id. Roma.
FRIGERIO Riccardo, id., (Como) id. Como.
LUPO Vincenzo, id., (Milano) id. Monza.
NICOLO Giovanni, id., (Napoli) id. Napoli.
COLUCCI Giulio Alfredo, id., (Forlì) id. Forlì.
CERRI Gian Pietro, id., (Lodi) id. Lodi.
PETAGINE Nicola, id., (Barletta) id. Barletta.
CARUCCI Enrico, id., (Macerata) id. Macerata.

Nei decreti sottoindicati relativi ai seguenti ufficiali sono rettificati i casati o nomi come a fianco di ciascuno indicato:

Arma dei carabinieri reali.

LA ROSA Giovanni, sottotenente, (Siracusa) legione Palermo (decreto luogotenenziale 30 maggio 1915).	LA ROSA Giuseppe.

Arma di fanteria.

DI PASTENA Luigi, sottotenente, (Milano) distretto Rovigo (decreto luogotenenziale 7 marzo 1915).	DE PASTENA Luigi.
VANDERSI Arturo, tenente, (Genova) id. Genova (decreti luogotenenziali 10 giugno 1915 e 2 ottobre 1916).	VANDERSI Carlo.
RISCITELLI Michele, sottotenente, (Benevento) id. Benevento (decreto luogotenenziale 12 agosto 1915).	PISCITELLI Michele.
GIULIANI Tommaso, tenente, (Torino) id. Torino (decreti luogotenenziali 12 agosto 1915 e 1° giugno 1916).	GIULIANO Tommaso.
COLLATTI Filippo, sottotenente, (Roma) id. Spoleto decreto luogotenenziale 9 aprile 1916).	COLLALTI Filippo.

MESSINA Giuseppe, di Giuseppe, sottotenente fanteria, (Trapani) distretto Trapani – L'anzianità di grado, del sopra indicato ufficiale, nominato tale con decreto luogotenenziale 25 maggio 1916, è portata al 10 aprile 1916.

MONTESPERELLI Umberto, id. id. (Roma), id. Frosinone. – Al cognome seguirà il titolo di CONTE DI POGGIO AQUILONE E NOBILE PATRIZIO PERUGINO.

Al nome Umberto aggiungere: Emanuele.

Sono revocati e considerati come non avvenuti i decreti luogotenenziali, indicati a fianco di ciascuno dei seguenti ufficiali, nella parte relativa alla nomina a sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria.

GENGARELLI Francesco, (Castrovillari) distretto Castrovillari.	Decreto luogotenenziale 25 luglio 1915.
ZACCO Publio, (Milano) id. Pavia.	Id. id. 30 settembre 1915.
BASTIANELLI Paolo, (Milano) id. Monza.	Id. id. 26 ottobre 1916.
MESSINA Antonio, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. 8 giugno 1916.

BENACCHIO Marco, capitano fanteria, (Sacile) distretto Sacile. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale in data 29 aprile 1917, col quale il sopra notato ufficiale viene dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

FORMOSA Pietro, tenente cavalleria, distretto Napoli. — L'anzianità assoluta e relativa del citato ufficiale promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, viene rettificata e stabilita al 22 febbraio 1917, precedendo nel ruolo il tenente FERRERO Enrico.

ROSSI Tullio, tenente 9 artiglieria fortezza, distretto Padova.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio.
ZILIOLI Alberto, sottotenente 3 id. id., id. Roma.	

CAVALLI Enrico, sottotenente 3 fortezza, distretto Taranto. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 agosto 1916 nella parte relativa alla nomina a sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria del sopracitato ufficiale.

COLOGNESE Ferruccio, già tenente medico di complemento, nato nell'anno 1874, distretto Verona. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, con anzianità 17 dicembre 1910, in base all'articolo 4 del decreto luogotenenziale 5 gennaio 1917, n. 7.

Esso sarà effettivo al distretto di Verona e si presenterà il mattino del 14 giugno 1917 alla direzione sanità Genova, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

PANDOLFO Gaetano, militare in congedo laureato in chimica e farmacia, distretto Potenza. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente di milizia territoriale farmacista, di cui il decreto luogotenenziale 30 maggio 1915.

BIANCULLI Giovanni, id. id., — Id. id. id.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

CRAVERI Enrico, tenente commissario, distretto Milano. — Accettata la volontaria rinunzia al grado dell'ufficiale commissario di cui sopra.

MORIZIO Carlo, tenente farmacista, distretto Torino. — Rettificato il cognome come appresso: MORISIO Carlo.

TOZZI Agilulfo, sottotenente farmacista, id. Piacenza. — Rettificato il cognome come appresso: SOZZI Agilulfo.

ARTESE Oreste, sottotenente farmacista, distretto Chieti.	Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.
TORNELLO Saverio, id., id Siracusa.	

Determinazione ministeriale 15 maggio 1917.

BERTONI Eligio, tenente fanteria.	Inviati in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare.
DEGIOVANNI Vittorio, id. id.	
GIORGETTI Antonio, sottotenente id.	

BERTINARA Ermenegildo, tenente di milizia territoriale artiglieria. — Inviato in congedo assoluto a decorrere dal 16 giugno 1917, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

ANGIOLILLO Alberto, tenente fanteria, distretto Roma.
PANSINI Carlo, sottotenente id., id. Barletta.
} Trasferiti, d'autorità, nel R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dal 15 maggio 1917.

DE FARNO Ugo, tenente artiglieria 3 fortezza, distretto Roma (comandato battaglione scuole aviatori). — Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato

LA BRUNA Remigio, tenente artiglieria, distretto Avellino — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopra citato distretto, a senso del n 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi

SNAIDERBAUR Giorgio, sottotenente 1 genio, distretto Palermo — Trasferito direzione genio militare Palermo.

Determinazione ministeriale 6 giugno 1917.

I seguenti ufficiali, di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione, e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

SEREN Giovanni, tenente, (Torino) distretto Torino.
SILINGARDI Attilio, id., (Pavia) id. Pavia.
MORIZZI Gaetano, sottotenente, (Siracusa) distretto Siracusa.
PERDICARO Salvatore, id., (Catania) id. Catania.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

SURDI Carlo, tenente, (Novara) distretto Novara. — 3 alpini.
PIONE Ercole, sottotenente, (Lecco) id. Lecco. — 5 id.
PEDERZOLI Adriano, id., (Modena) id. Modena. — 7 id.

NOTIFICAZIONE.

ANDREINI Luigi, tenente fanteria, (Bologna) distretto Bologna. — Già condannato ad un anno di carcere militare ed alla destituzione con sentenza del 30 gennaio 1917 dal tribunale speciale di guerra del X corpo d'armata, con R. decreto 2 aprile 1917 la pena della destituzione gli è stata condonata e la pena del carcere sospesa per la durata della guerra.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

BUFFI Ugo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Promosso al grado di maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 31 maggio 1917.

GROTTI cav. Giuseppe, colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 giugno 1917 comandante deposito 8 artiglieria fortezza.

Decreto ministeriale 3 giugno 1917.

ONORATI cav. Orazio, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 13 maggio 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti maggiori generali sono promossi tenenti generali:

ETTORRE cav. Giuseppe, distretto Roma.
LADERCHI conte Lodovico, id. Torino (articoli 2 e 4 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).
ZUCCHETTI cav. Camillo, id. Torino.
FERRARIO cav. Filippo, id. Torino.
MOSCONE cav. Pietro, id. Mondovì.
MORIANI cav. Giuseppe, id. Livorno (articoli 2 e 4 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).
MIGLIOLI cav. Vincenzo, id. Torino.
CAMPANELLI cav. Felice, id. Napoli.
VITALI cav. Giuseppe, id. Roma (art. 2 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).
FERRERO cav. Giovanni, distretto Torino.
STIGLIANI cav. Giovanni, id. Napoli.
ROVIDA cav. Francesco, id. Roma (art. 2 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).
STRUMIA cav. Gabriele, distretto Savona (articoli 2 e 4 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).
LAVALLEA cav. Paolo, id. Massa (articoli 2 e 4 del decreto 20 novembre 1916, n. 1652).
SAINT AMOUR DI CHANAZ nobile Vittorio, id. Torino (art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652).
SIOTTO-PINTOR nobile Diodato, id. Piacenza (art. 2 decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652).
SUCHET cav. Gustavo, id. Roma (articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652).

I seguenti ufficiali dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 2, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

AJROLDI DI ROBBIATE cav. Paolo, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il colonnello PATROCOLLO Vincenzo

Con anzianità 25 febbraio 1917:

GOLTARA nobile Edoardo, distretto Milano.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

IACCARINO Edoardo, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PELLIZZARI Attilio.

Tenente promosso capitano:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

GUALANDRI Emanuele, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il capitano IANNONI Luigi.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 25 marzo 1917:

CENTURINI Dario, 27 campagna, distretto Roma.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio, sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 2, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

LUCINI Pietro, distretto Sassari.	Precederà nel ruolo il maggiore RICCARDI Giacomo.

Con anzianità 12 aprile 1917:

ALQUATI Cipriano, distretto Pinerolo.
GOZZINI Pier Luigi, id. Firenze.

Precederanno nel ruolo il maggiore FINARDI Angelo.

SASSI cav. Domenico, maggiore commissario, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello commissario.

PANERAI cav. Vittorio, maggiore sussistenza, distretto Bologna. — Promosso tenente colonnello.

DE BLASIO cav. Ettore, capitano sussistenza, distretto Napoli. — Promosso maggiore.

AMADIO cav. Luigi, capitano amministrazione distretto Torino. — Promosso maggiore.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non provenienti da cause di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

MALAGUZZI VALERI Ippolito, tenente colonnello distretto Bologna.
TRIOLO Antonino, capitano id. Messina.
LUCCHESI Sebastiano, capitano distretto Varese.
RAPALLINO Tommaso, tenente id. Torino.

PLESCIA Francesco, tenente in riforma, arma di fanteria, distretto Roma. — Inscritto nei ruoli degli ufficiali di riserva arma di fanteria a datare dal 18 settembre 1915, con anzianità 16 maggio 1907

CELLA Natale, tenente colonnello artiglieria, distretto Genova.
DABBENE Ettore, maggiore artiglieria, id. Torino.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

NACCIARONE cav. Pasquale, capitano amministrazione distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 31 maggio 1917.

SAINT AMOUR DI CHANAZ nobile Vittorio, tenente generale.
SIOTTO PINTOR nobile Diodato, id. id.

Ricollocati in congedo, dal 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, quali delegati ai consigli di leva, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

BASILE Pasquale, colonnello, distretto Avellino.	Dal 1° maggio 1917.
PERCOPO Gennaro, tenente colonnello, id. Salerno.	Dal 29 aprile 1917.
BUTERA Antonino, id., id. Napoli.	Dal 1° maggio 1917.
LANGER Federico, id., id. Napoli.	Dal 1° id.
LO PRESTI Edoardo, id., id. Napoli.	Dal 1° id.
OTTALAGANA Giuseppe, maggiore, id. Nola.	Dal 29 aprile 1917.
CAMUNCOLI Decio, id. id.	Dal 1° maggio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

SILVA cav. Luigi, colonnello, distretto Bergamo. — Dal 29 aprile 1917

ZAMBELLI cav. Luciano, maggiore fanteria, distretto Mondovì. — Considerato come richiamato in servizio con assegni, dalle date sottoindicate, presso i consigli di leva: dal 6 marzo al 16 luglio 1916 — dal 31 dicembre 1916 al 26 febbraio 1917 — dal 27 aprile al 23 maggio 1917.

Decreto ministeriale 2 giugno 1917.

ROSSI cav. Felice, colonnello cavalleria, distretto Catania. — Richiamato temporaneamente in servizio dall'11 settembre 1915, comando corpo armata Verona.

Determinazione ministeriale 3 giugno 1917.

GIANNINI Giovanni, maggiore fanteria distretto Napoli. — Cessa dalla carica di consegnatario magazzino arredamento 29 fanteria, dal 29 aprile 1917.

GUGLIELMI marchese Benedetto, tenente artiglieria, in servizio per la durata della guerra 3 fortezza, distretto Roma. — Trasferito 19 artiglieria campagna.

NOTIFICAZIONE.

BOTTINO cav. Luigi, tenente fanteria distretto Napoli. — Condannato a mesi undici e giorni 10 di reclusione e a lire 253 di multa, al risarcimento dei danni ed alle spese del giudizio con sentenza del tribunale penale di Napoli, in data 13 aprile 1908.

Per effetto di tale condanna passata già in giudicato il sopranotato ufficiale è incorso nella perdita del grado, ai sensi dell'art. 2 lettera b) n. 2 della legge 18 luglio 1915, n. 806.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI.

Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916.
su proposta del ministro delle poste e dei telegrafi.

DE VITA Gennaro, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali, non più inscritti nei ruoli, richiamati in servizio a senso dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915 n. 355, sono inscritti, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva della rispettiva arma, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494, dalla data e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SFORZINI cav. Giovanni Battista, primo capitano, distretto Voghera. — D'all'11 aprile 1917. — Con anzianità 31 dicembre 1909.

MADELLA Felice, sottotenente, id. Sacile. — Dal 9 agosto 1916 — Id. id. 13 dicembre 1891.

ARMA DI FANTERIA.

FERRARI Vittorio, primo capitano, distretto Milano. — Dal 22 agosto 1916 — Con anzianità 4 giugno 1903. Seguirà nel ruolo il primo capitano RISPO cav. Alfredo.

PEPE Francesco, id. id., id. Roma. — Dal 5 maggio 1917 — Con anzianità 31 marzo 1910 Seguirà nel ruolo il primo capitano PIZZORNO Vittorio Emanuele.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

CICCOLA Giuseppe, sottotenente sussistenza complemento, dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Teramo. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

SCALERA Pietro, tenente amministrazione già di complemento, dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Bari. — Promosso capitano nella riserva in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

MARSILI Lucilio, sottotenente amministrazione complemento, dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Ascoli Piceno. — Promosso tenente in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 24 maggio 1917.

D'ASCENZI Luca, già sottotenente complemento artiglieria, dimissionario, distretto Roma, in servizio come sergente. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato al 3 artiglieria fortezza, al deposito del quale si presenterà il mattino del 1° giugno 1917, per imprendere servizio.

Decreto ministeriale 31 maggio 1917.

MAZZARELLA Pietro, sergente 12ª compagnia sussistenza, distretto Palermo. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra, col grado di sottotenente amministrazione di complemento rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato alla direzione di commissariato militare di Bari, alla quale si presenterà il mattino del 18 giugno 1917 per imprendere servizio.

Decreto ministeriale 1° giugno 1917.

MOGLIA Giulio Luigi, sottotenente complemento cavalleria, dimissionario, distretto Roma. — Riassunto in servizio, per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnato reggimento lancieri di Firenze, al deposito del quale si presenterà il mattino del 18 giugno 1917, per imprendere servizio.

Decreto ministeriale 3 giugno 1917.

I seguenti già ufficiali dimissionari, arma di fanteria, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnati al deposito a fianco di ciascuno indicato, al quale si presenteranno il mattino del 18 giugno 1917:

CREMONINI Alfonso, tenente, distretto Bologna.	Deposito Bologna (35 fanteria).
AGO Angiolo, id., ora soldato, distretto Cremona.	Id. Cremona (65 id.).
LUZZATO Gino, sottotenente complemento, ora soldato, id. Padova.	Id. Padova (57 id.).
CONELLI Manlio, id. id., ora sergente 1ª compagnia sanità, id. Torino.	Id. Torino (4 bersaglieri).
VORALDO Filippo, id. id., distretto Savona.	Id. Savona (41 fanteria).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

PONTI Paolo, sergente maggiore fanteria.
TRAMANZOLI Martino, id. id. id.
TRAMONTANO Giuseppe, id. id. id.
BARSOTTI Gustavo, id. id. id.
SAGGIORO Antonio, id. id. id.
VENTURINO Pio, id. id. id.
OSTACOLI Domenico, id. id. id.
AVANZA Giovanni, id. id. id.
PALOVEDO Angelo, id. id. id.
PANICACCI Luigi, id. id. id.
GERARD Luigi, id. id. id.
LUCHINO Sebastiano, id. id. id.
ILARI Luigi, id. id. id.
GUELFI Vico, id. id. id.
DANTI Antonio, id. id. id.
BAGA Guerrino, id. id. id.
ROSSODIVITA Michele, id. id. id.
BAGNOLI Livio, id. id. id.
MOTTOLA Antonio, id. id. id.
ANTOGNAZZI Natale, id. id. id.
BRANCOLIN Evaristo, id. id. id.
BRUZZI Vasco, id. id. bersaglieri.
GERON Angelo, id. id. id.
PAGLIANI Giuseppe, id. id. id.
FILIPPINI Giovanni, id. id. alpini.
APOSTOLI Luigi, id. id. id.
PIVIROTTO Leone, id. id. id.
CICOIRA Vincenzo, id. id. genio.
BELLORA Pietro, sergente fanteria.
BALATRONE Augusto, id. id.
MORETTI Pietro, id. id.
GIACHETTA Gennarino, id. id.
ALIVERTI Pietro, id. id.
COLOMBO Luigi, id. id.
D'ORONZO Luigi, id. id.
CASTELLI Ambrogio, id. id.
GUISO Giuseppe, id. id.
FOSSI Valentino, id. id.
CALIMICI Augusto, id. id.
PAMIO Primo, id. id.
BECCIANI Giovanni, id. id.
BIASIA Alvise, id. id.
SARDELLI Quintino, id. id.
PATUCCA Oreste, id. id.
MAZZINI Aldo, id. id.
LO SAVIO Raffaele, id. id.
CAMMARATA Emanuele, id. id.
ALBERTI Agostino, id. id.
CLERICI Natale, id. bersaglieri.
ANDREAZZA Primo, id. id.
NEGRI Angelo, id. id.
LODA Natale, id. alpini.
MAZZUCATO Edmondo, caporale maggiore fanteria.
COLOMBO Dante, id. id. id.
CASTELLARIN Anselmo, id. id. id.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

DE SANTIS Attilio, fanteria.
ZANINI Pietro, id.
CONTI Italiano, fanteria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

LEITA Giovanni, fanteria.
FIACCHI Giuseppe, id.
ANDREOTTI Giovanni, fanteria.

Caporale promosso sergente:

REITANO Salvatore, fanteria.

Caporale promosso caporale maggiore:

MARIOTTINI Nicola, fanteria.

Soldati promossi caporali:

GIUFFRIDA Luciano, fanteria.
MUSSONI Lazzaro, id.
GRASSI Luigi, fanteria.
DAMIANO Giuseppe, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

Partiti per la colonia Eritrea, il 15 maggio 1917.

VALENTINO Antonio, maggiore deposito fanteria Bergamo.
COLANTUONO Giovanni, id. 22 fanteria.
MONNI Gaetano, capitano 67 id.
CARRARA Francesco, id. 76 id.
FRANCONIERI Aronne, id. 24 id.
RIBALDI Giuseppe, id. deposito fanteria Chieti.
BASADONNA Luciano, id. 76 fanteria.
GIGANTE Orlando, id. 1 bersaglieri.
NANNINI Luciano, id. deposito fanteria Siracusa.
GRASSO Francesco, id. 19 fanteria.
DE CESARIS Ciderico, id. 18 id.
CORBELLINI Guido, tenente 18 id.
RUBINI Luigi, id. 73 id.
CARACCIOLO Cesare, id. deposito fanteria Nocera.
BALZARINI Domenico, capitano 9 bersaglieri.
LIBERA Gregorio, tenente 2 id.
PETROSINO Giorgio, tenente 55 fanteria.
BARUFFALDI Antonio, id. 4 alpini.
CALVI Amedeo, id. 4 bersaglieri.
ZENATO Dario, id. 82 fanteria.
PRESTANA Emanuele, id. 50 id.
BUTTACALICE Mario, id. deposito bersaglieri Bologna.
ROSSI Enzo, sottotenente deposito fanteria Frosinone.
DE SANCTIS Corrado, id. 14 fanteria.
IMBORNONE Vito, id. deposito fanteria Caserta.
FRIGINO Vittorio, id. 90 fanteria.
VOLPINI Emiro, id. 24 id.
CESARI Pier Carlo, id. deposito fanteria Taranto.
D'ANGELO Paolo, id. id. id. Lodi.
ANGIOLILLO Alberto, tenente, distretto Roma.
PANSINI Carlo, sottotenente, id. Barletta.

CUTELLO Salvatore, tenente complemento artiglieria reggimento campagna Cremona (4), distretto Siracusa.
DI PALMA Giuseppe, id. id. id. 8 campagna, id. Benevento.
Partiti per la Somalia italiana, il 15 maggio 1917.

LOMBARDI Felice, id. id. id 1 montagna.
MANCINI Carlo, id. id. id. 3 id., distretto Voghera.
ROI Mario, sottotenente id id. 3 id.
Partiti per la Colonia Eritrea, il 15 maggio 1917.

LANZONI Carlo, capitano complemento 2 genio, distretto Milano.
MENNI Raimondo, tenente id. 2 id., id. Firenze.
Partiti per la Libia, il 29 maggio 1917.

DANA Carlo, capitano 24 artiglieria campagna (deposito Ozieri). — Partito per la colonia della Somalia italiana, il 15 maggio 1917.

CARCHIDIO Michele, id. 7 id. fortezza. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 27 maggio 1917.

LUPARELLA Nicola, id. 2 id. campagna (T). — Id. id. id. id. il 27 maggio 1917.

LICCARDI Clemente, id. 1 id. montagna. — Partito per la Libia, il 22 maggio 1917.

FORTE Rocco, id. 36 id. campagna (specialità montagna). — Partito per la colonia Eritrea, il 15 maggio 1917.

DESSENA Gely, id. 7 id. fortezza. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 27 maggio 1917.

DEFUNTI.

BONA cav. Giovanni, primo capitano carabinieri reali riserva, distretto Mantova. — Morto ad Asola (Mantova), il 21 luglio 1915.

SPINNATO Girolamo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Palermo. — Id. a Schio, il 31 maggio 1916.

GOZZANO Matteo, capitano 17 artiglieria campagna. — Id. a Roma, il 31 agosto 1916

FRANCHINI Antonio, capitano medico di complemento, distretto Novara. — Morto a Pombia (Novara), il 2... gennaio 1917.

SPANO' Arnoldo, capitano complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Parma. — Id. a S. Polo d'Enza, il 2 febbraio 1917.

DI NATALE Giuseppe, tenente complemento veterinario, distretto Siracusa. — Id. a Fiumicello (Borgo S. Antonio), il 2 id.

DE TARANTO Alfredo, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Gaeta. — Id. a Napoli, il 16 marzo 1917.

RUGGIERO Guido, capitano complemento fanteria, distretto Foggia, deposito Savona. — Id. a Malga Clef, l'8 aprile 1917.

BERTONE Filippo, tenente complemento fanteria, distretto Mondovì, deposito Bologna. — Id. a Chivasso, il 12 id.

RADAELLI Silvio, tenente medico di complemento, distretto Cremona. — Id. a Cremona, il 19 id.

LEONI Leone Giuseppe, capitano medico complemento, distretto Como. — Id. a Como, l'8 maggio 1917.

FADDA cav. Giuseppe, tenente generale riserva, distretto Roma. — Id. a Roma, il 29 id.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 21ª, anno 1915, pag. 708. — CESCHI Mario. — Annullata la nomina che lo riguarda.

Id. 50ª, id. 1915, » 1712. — PUIARDI Felice, *leggasi*: PINARDI Felice.

Id. 60ª, id. 1915, » 2019. — PENNACINI Giorgio, *leggasi*: PENNACINO Giorgio.

Id. 26ª, id. 1916, » 1194. — PENNACCHI Aldo, *leggasi*: PENNACCHI Adolfo.

Id. 42ª, id. 1916, » 1942. — GUASCHINO Pietro, *togliere l'indicazione di*: (T).

Id. 108ª, id. 1916, » 6711. — RIZZI Antonio. — Devesi considerare di complemento, anzichè in servizio attivo permanente.

Id. 5ª, id. 1917, » 409. — GIACCHETTI Alberto, *invece di*: destinato R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: destinato R. corpo truppe coloniali Libia.

Id. 18ª, id. 1917, » 1356. — BELSITO Giuseppe, *invece di*: id. Lodi, *leggasi*: id. Savona.

Id. 18ª, id. 1917, » 1357. — NIGRO Costantino, *invece di*: id. Firenze, id. Palermo Lodi, *leggasi*: id. Genova, id. Savona.

Id. 18ª, id. 1917, » 1390. — PARISIO Domenico, id. Monza, *leggasi*: PARISIO Amedeo, id. bersaglieri Verona.

Id. 24ª, id. 1917, » 1831. — QUAGLIO Angelo, *invece di*: dal 20 giugno 1917, *leggasi*: dal 22 maggio 1917.

Id. 26ª, id. 1917, » 2040. — CALZONE Franco, *leggasi*: CALZONE Angelo.

Id. 26ª, id. 1917, » 2062. — SERRA Mario, *invece di*: 25 campagna (automobilisti), *leggasi*: SERRA cav. Mario, reggimento artiglieria campagna (T) Caserta (10).

Id. 26ª, id. 1917, » 2063. — CHIESA Agostino, *invece di*: 1 montagna, *leggasi*: 5 campagna (T),

Id. 86ª, id. 1917, » 2094. — LOMBARDO Giuseppe, *invece di*: (Palermo) id. Cefalù, *leggasi*: (Trapani) id. Trapani.

Id. 26ª, id. 1917, » 2156. — COLÒ Emanuele, *leggasi*: CALÒ Emanuele.

Id. 26ª, id. 1917, » 2180. — In mezzo alla pagina sopra CASELLA Ermenegildo, *invece di*: con anzianità 21 gennaio 1916, *leggasi*: con anzianità 21 gennaio 1917.

Id. 28ª, id. 1917, » 2297.
BARTOLINI Lazzareno, *leggasi*: BARTOLINI Nazzareno.
DEPANDIS Enrico, *leggasi*: DE PANDIS Enrico.
GIANI Niccolò, *leggasi*: GIANI Nicolò.
MACARINI Renato, *leggasi*: MACARINI CARMIGNANI Renato.
MUZIOLI Pietro, *leggasi*: MUZZIOLI Pietro.
DESSI Attilio, *leggasi*: DESSI Pasquale.
BIGI Urbano, *leggasi*: BIGGI Urbano.

Id. 28ª, id. 1917, » 2298.
VENTRO Giovanni, *leggasi*: VEUTRO Giovanni.
DE SAINT SAIGNE Alfredo, *leggasi*: DE SAINT SEIGNE Alfredo.
DE MATTIA Niccola, *leggasi*: DE MATTIA Nicola.
SCUCCIMARI Giuseppe, *leggasi*: SCUCCIMARRI Giuseppe.

Dispensa 28ª, anno 1917, pag. 2299. — PICCOLOMINI Emilio, *leggasi*: PICCOLOMINI CLEMENTINI Emilio.

Id. 28ª, id. 1917, » 2300. — BUONAMICO Enrico, *leggasi*: BONAMICO Enrico.
BROGNOLI Alessandro, *leggasi*: BROGNOLI Vincenzo Alessandro.
L'ABBATE Donato, *leggasi*: L'ABBATE Donato Antonio.
LICITERA Carlo, *leggasi*: LICITRA Carlo.
PEZZOLATO Elleno, *leggasi*: PEZZOLATO Elbano.

Id. 28ª, id. 1917, » 2301. — BALESTRA Luigi, *leggasi*: BALLESTRA Luigi.
CODARA Ambrogio, *leggasi*: CODARA Carlo Ambrogio.
CUPPERI Antonio, *leggasi*: CUPPERI Antonino.
POLLICINO Francesco, *leggasi*: POLLICINA Francesco.
SANSONE Leonardo, *leggasi*: SANZONE Leonardo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2302. — SEGATINI Errico, *leggasi*: SEGATTINI Enrico.
DI SCOVOLO Antonio, *leggasi*: SCOVOLO Antonio.
FODALE Antonino, *leggasi*: FADALE Antonino.

Id. 28ª, id. 1917, » 2312. — PUGLIELLI Antonino, *leggasi*: PUGLIELLI Antonio.

Id. 29ª, id. 1917, » 2375. — RESCIGNO Giuseppe, id. Reggio Calabria, *leggasi*: RESCIGNO Francesco, id. Salerno.

Id. 32ª, id. 1917, » 2754. — RAMOINO Paolo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano medico FERRARO Armando, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano medico RASPI Mario.

Id. 32ª id. 1917, » 2795 — FORNITI Arnaldo. — Revocata la nomina che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1917, » 2821. — SANTORO Dino, *invece di*: 29 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 33ª, id. 1917, » 2822. — LORDI Pietro, *invece di*: 17 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.
SCUDIARI Edoardo, *invece di*: 85 fanteria, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 33ª, id. 1917, » 2823. — TENCA Lorenzo, *leggasi*: TANCA Lorenzo.

Id. 33ª, id 1917, » 2826. — GALVAGNO cav. Giovanni. — L'incarico di comandante 46 fanteria deve intendersi conferitogli dal 5 maggio 1917, anziche dal 12 aprile 1917.

Id. 33ª, id. 1917, » 2832. — MILAZZO Antonio. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 33ª, id. 1917, » 2881. — MUZZI Luigi, *leggasi*: NUZZI Luigi.

Id. 33ª, id. 1917, » 2894. — MANNUZZO Ferdinando, *leggasi*: MANNAZZU Ferdinando.

Id. 33ª, id. 1917, » 2898. — MONTI Lorenzo, *invece di*: 6 fortezza, *leggasi*: 17 campagna.

Id. 33ª, id. 1917, » 2898. — MOROSI Edoardo, *invece di*: 10 fortezza, id. Milano, *leggasi*: 30 campagna (comandato scuola tiro bombardieri), id. Pistoia.

Id. 33ª, id. 1917, » 2903. — GUASCHINO Pietro. — Togliere l'indicazione (T).

Id. 33ª, id. 1917, » 2961. — D'ORAZIO Alberto Angelo, *leggasi*: D'ORAZIO Roberto Angelo.

Id. 34ª, id. 1917, » 3074. — BERTOLINO Giovanni, *invece di*: 3 alpini, *leggasi*: 1 alpini.
GROSSO Annibale. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 37ª, id. 1917, » 3301. — GAETA Renato, *invece di*: 33 fanteria, *leggasi*: 38 fanteria.

Id. 37ª, id. 1917, » 3304. — VIGORELLI Aldo, *invece di*: deposito 43 fanteria, *leggasi*: deposito 48 fanteria.

Id. 37ª, id. 1917, » 3304. — GATTI Carlo, *invece di*: deposito fanteria Pisa, *leggasi*: GOTTI Carlo. 12 bersaglieri.

Id. 37ª, id. 1917, » 3332. — CONTINOVIS Fulvio, *leggasi*: CORTINOVIS Fulvio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3349. — MARCHINI Pietro, *invece di*: 4 campagna, *leggasi*: 21 campagna.

Id. 37ª, id. 1917, » 3367. — CERRUTTI Guido, id. Torino ovest, *leggasi*: CERUTTI Guido, id. Torino est.

Id. 37ª, id. 1917, » 3384. — PENNACCHI Aldo, *leggasi*: PENNACCHI Adolfo.

Id. 37ª, id. 1917, » 3389. — VELLUCI Brandisio, *leggasi*: VELLUCCI Brandisio.

Id. 37ª, id. 1917, » 3389. — OMANI Umberto, *leggasi*: ROMANI Umberto.

Id. 37ª, id. 1917, » 3391. — PACENZA Francesco, *invece di*: (Firenze) id. Firenze, *leggasi*: (Siracusa) id. Siracusa.
LIAY Michele, *leggasi*: LIOY Michele.

Dispensa 37ª, anno 1917, pag. 3395. — CAMOS Giuseppe Emanuele, *invece di*: (Ivrea) id. Ivrea, *leggasi* (Ivrea) 7 alpini.

Id. 37ª, id. 1917, » 3396. — CAVOLACCINI Ulisse, *leggasi*: TAVOLACCINI Ulisse.

Id. 37ª, id. 1917, » 3396. — DE FRETTO Guido, *leggasi*: DE PRETTO Guido.

Id. 37ª, id. 1917, » 3400. — MALCANZI Mauro, *leggasi*: MALCANGI Mauro.

Id. 37ª, id. 1917, » 3416. — *Dopo*: 18 marzo 1917, *leggasi*: articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Id. 38ª, id. 1917, » 3432. — COSENTINI cav. Angelo, *invece di*: deposito fanteria Napoli sud, *leggasi*: deposito fanteria Avellino.

Id. 38ª, id. 1917, » 3436. — DESSI cav. Francesco, *invece di*: deposito fanteria Oźieri S, *leggasi*: deposito 45 fanteria.

Id. 38ª, id. 1917, » 3436.
RAUCCI Fernando, *invece di*: 82 fanteria, *leggasi*: riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
AMADIO Francesco, *invece di*: id. deposito fanteria Ivrea, *leggasi*: id. deposito 54 fanteria.

Id. 38ª id. 1917, » 3437.
SIOTTO PINTOR Giovanni.
CARLETTI Galdino.
MOSCATELLO Luigi.
PASQUALI COLUZZI Alceste.
MANIERI Augusto.
DE SANCTIS Domenico.
URSO Eugenio.
MUSSO Carlo.
Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito ecc.

DEL MAURO Luigi.
DONNINI Renato.
Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc. *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

FATINI Nello, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERRUCCA Domenico, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PERUCCA Domenico.

URSOMANDO Giovanni, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

Id. 38ª, id. 1917, » 3438.
MACCHIA Luigi Silvio, *invece di*: Precederà, ecc., *leggasi*: Avrebbe preceduto, ecc.

PRIALE Pietro Francesco.
SONCINI Natale.
GALEOTTI Cristoforo.
CORINI Guido Giuseppe.
CALABRESE Pietro.
CARTA Efisio.
MARZIANI Bonaventura.
Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc, *leggasi*: Avrebbe seguito: ecc.

SCANO Luigi, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOSSERO Giuseppe, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LOYERO Giuseppe.

ZUCCHELLA Giovanni, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

INGLIERI Francesco, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANDRO Luigi, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado LEANDRO Luigi.

Id. 38ª, id. 1917, » 3439.
CORRADI Giovanni.
MEAZZI Giuseppe.
GASTALDO Luigi.
D'ANTIOCHIA Rosario.
CORRADINI Battista.
SIMEONI Umberto.
VECA Salvatore.
PEDRAZZINI Umberto.
MANFREDI Manfredo.
Per ognuno, *invece di*: Seguirà ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.

				CHIZZONITI Antonio, *invece di*: Precederà, ecc., *leggasi*: Avrebbe preceduto, ecc.	
				COVA Cesare.	
				MASCIA Salvatore.	
Dispensa	38ª,	anno	1917, pag. 3430	USAI Giacomo.	Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc., *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.
				SARTORIO Giovanni Battista.	
				FERREIN Giuseppe.	
				MILAZZO Antonio.	
				GOGGI Girolamo.	
				ANGIOLUCCI Bruno.	Per ognuno, *invece di*: Seguirà, ecc. *leggasi*: Avrebbe seguito, ecc.
				STERPELLONE Cesare	
				FUSCO Ermanno.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3441.	MAGNINO Sebastiano.	*Invece di*: Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado FALZONI Salvatore, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari gpado FALZONE Salvatore.
				CASTAGNOLI Renato	
				ERA Vittorino, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado. ORLANDI Cesare, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Maggiorino.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3442.	— CINTOLI Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUZZI Giovanni, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado D'AMATO Francesco.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3443.	TOTI cav Federico	*Leggasi*: GLEIJESES cav. Carlo
				GLEIJESES cav Carlo.	TOTI cav. Federico
Id.	38ª,	id.	1917, » 3444.	— BARBIERI Talete. — Annullata la determinazione che lo riguarda.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3476.	— RIBECCHESI Luigi, *invece d.*: id. id. in RIBICCHESU, *leggasi*: id id. in RIBICHESU.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3478.	— QUAGLIA Gerolamo, *invece di*: 7 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3479.	CARO Aldo, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3480.	— MARAMALDI Riccardo, *invce di*: 5 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3480	— DE LOTTO Gino, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 3 fortezza.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3482.	— FRACASSO Valentino, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 9 fortezza.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3483.	— PUGLISI Enrico, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi* 8 fortezza	
Id.	38ª,	id	1917, » 3484.	PAGANO Eugenio.	*Invece di*: fortezza, *leggasi*: fortezza.
				PACETTO Francesco.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3484.	— CECCHI Mario, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 2 fortezza.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3487.	— CA RARA Francesco, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: 2 genio.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3488.	MANGERI Lucio, *leggasi*: MAUGERI Lucio.	
				TORESI Elbano, *leggasi*: FORESI Elbano.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3491.	COLOMBO Mario, *invece di*: 3 genio, *leggasi*: 5 genio.	
				BORGIO Giuseppe, *leggasi*: BURGIO Giuseppe.	
				TRIODO Michelangelo, *leggasi*: TRIOLO Michelangelo.	
Id.	38ª,	id.	1917, » 3505.	— MONTANTI cav. Giovanni, *leggasi*: MONTAUTI cav. Giovanni.	
Id.	40ª,	id.	1917, » 3613.	— RUFFO Fulco, *invece di*: La sua anzianità di grado è stabilita al 27 febbraio 1917, *leggasi*: La sua anzianità di grado è stabilita al 27 febbraio 1915.	
Id.	40ª,	id.	1917, » 3610.	— TURRI Pasquale, *invece di*: deposito 8 alpini, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro ecc., *leggasi*: 8 alpini.	
Id.	40ª,	id.	1917, » 3618.	— TANCREDI Luigi, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano GAY Pietro, *leggasi*: Seguità nel ruolo il capitano GAY Pietro.	

Dispensa 40ª, anno 1917, pag. 3620. — TOMMASINI Oscar, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano SEGALA Enrico, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il maggiore SEGALA Enrico. Ed *invece di*: Seguiranno nel ruolo il capi ano TOMMASINI Oscar, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il maggiore TOMNASINI Oscar.

Id. 40ª, id. 1917, » 3626. — D'AMBROSIO Alessandro. - Nella variazione che lo riguarda, *invece di*: 1° gennaio 1917, *leggasi*: 1° febbraio 1917.

Id. 40ª, id. 1917, » 3626. FORTUNATI cav. Felice, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Modena.

Id. 40ª, id. 1917, » 3638 PALMIERI Arnaldo, id. Genova, *leggasi*: PALMIERI Giuseppe, id. Avellino.

Id, 40ª. id. 1917, » 3666. BATTISTI Antonio, *leggasi*: BATTISTA Antonio.

IL MINISTRO — **Morrone**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 43ª 1917 12 giugno

VENTICINQUESIMO ELENCO

DI RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE

NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

N.B. — Dei presente elenco, dedicato esclusivamente ai valorosi estinti i corpi o depositi interessati invieranno una copia alle famiglie di ciascuno dei propri caduti.

PER RIVENDICARE « I TERMINI SACRI

CHE NATURA POSE A CONFINE DELLA PATRIA »

AFFRONTARONO IMPAVIDI

MORTE GLORIOSA

VENTICINQUESIMO ELENCO

DI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

AI MORTI IN COMBATTIMENTO O IN SEGUITO A FERITE NELLA CAMPAGNA DI GUERRA 1915-1917

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABBONDANZA Saverio, da Cesena (Forlì), sottotenente reggimento fanteria.

Sotto il fuoco intenso dell'artiglieria avversaria, in piedi, con coraggio ed energia mirabili, incurante di sè stesso, incorava e riordinava i propri soldati. Offertosi spontaneamente di portare una comunicazione al comando di brigata, mentre attraversava impavido una zona battuta dal fuoco nemico, cadeva colpito a morte. — Monte Santo (Gorizia), 15 agosto 1916.

ACONE Modestino, da Pratola Serra (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Volontariamente offertosi, guidava una pattuglia fin sotto le posizioni nemiche, e, dopo aver riportato utili informazioni, riprendeva il comando del proprio plotone, trascinandolo con impareggiabile slancio all'assalto delle posizioni stesse e lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

ACQUADRIO Salvatore, da Pralungo (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 31761 matricola.

Con mirabile ardire, affrontava più volte la postazione di una mitragliatrice nemica, incitando con la parola e con l'esempio i compagni. Si poneva poi dinanzi al proprio comandante di compagnia, in un punto molto battuto dal fuoco nemico, e mentre lo esortava a non esporsi veniva colpito a morte. — Oslavia, 6 agosto 1916.

ALBANESE Giovanni, da Venezia, capitano complemento reggimento fanteria.

Benchè ferito, avanzava animosamente alla testa del suo reparto, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, per raggiungere l'obbiettivo assegnatogli, finchè cadde, nuovamente e più gravemente colpito. Moriva poi il giorno seguente in seguito alle ferite riportate. — Salcano (Gorizia), 10-11 agosto 1916.

ANGILELLA Francesco, da Parma, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, si spingeva all'assalto con mirabile ardimento. Colpito a morte a pochi passi dalla trincea avversaria, continuava ad incitare i propri dipendenti a proseguire nell'azione, e spirava poi col sacro nome d'Italia sulle labbra. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

ASCHEI Giovanni, da Rosasco (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 32339 matricola.

Quale lanciabombe, precedeva il reparto. Ferito una prima volta, dando mirabile esempio di coraggio, si slanciava sui reticolati nemici, dove poi, nuovamente colpito, gloriosamente lasciava la vita. — Vertojba, 10 agosto 1916.

BAGNA Carlo, da Murisengo (Alessandria), sergente reggimento genio, n. 35602 matricola.

Comandato con una squadra di soldati del genio ad eseguire lavori di interruzione ferroviaria in prossimità di linee nemiche ed in punti battuti dal fuoco avversario, dava prova di grande sprezzo del pericolo ed era di mirabile esempio ai suoi dipendenti. Animato soltanto dall'idea del proprio dovere e della importanza dei lavori, perdeva eroicamente la vita sul campo. — San Pietro di Gorizia, 25-26 agosto 1916.

BARONI Antonio, da Valle di Dazzo (Sondrio), sergente reggimento alpini, n. 9635 matricola.

Alla testa dei propri uomini che, trascinati dal suo incitamento e dal suo esempio, lo seguivano compatti, scavalcata una prima linea di difese avversarie, si lanciò animosamente contro una seconda, venendovi mortalmente ferito. Rifiutato qualsiasi soccorso, continuò ad incorare i suoi dipendenti alla lotta. — Pendici Meridionali dello Javorcek (Alto Isonzo), 16 settembre 1916.

BASSI Giovanni, da Cava de'Tirreni (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito, continuava a combattere. In un'altra circostanza, alla testa della compagnia di cui aveva il comando, mirabile esempio di alte virtù militari, si slanciava all'assalto di posizioni nemiche, incon-

trando morte gloriosa sul campo. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916; Cima Grama (Alto Posina), 20 luglio 1916.

BECCUTI Luigi, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Gravemente ferito ad un ginocchio durante un'avanzata, con esemplare stoicismo, rifiutava di farsi medicare e continuava l'avanzata, sotto il violento fuoco nemico, guidando il suo reparto ed incitandolo al coraggio ed alla fermezza, finchè cadde esanime per una nuova ferita alla testa. — Gorizia, 14 agosto 1916.

BOSCHIERO Giovanni, da Predeal (Rumania), soldato reggimento fanteria, n. 49378 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, essendo caduto ferito uno dei graduati, lo sostituiva, e, nell'imminenza di un contrattacco nemico, trasportava la propria arma allo scoperto per renderne più efficace l'azione di fuoco, che mantenne infatti intensissimo, finchè cadde ucciso da pallottola avversaria. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BOURLOT Giuseppe, da Fenestrelle (frazione Puy) (Torino), sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, risolutamente e di sua iniziativa, si spingeva avanti col suo reparto insieme alle estreme punte di un plotone destinato all'avvolgimento di nemici, e riusciva a collocare le sue armi in modo da chiudere loro ogni via di scampo; ma, controbattuto, cadeva colpito a morte. — Masarè Fontana Negra (Tofana), 9 luglio 1916.

BRANCIFORTE Alfio, da Militello in Val di Catania (Catania), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, in un'avanzata sotto il violento fuoco nemico, che aveva prodotto gravi perdite nel suo reparto, si portava, con mirabile slancio, fino a pochi metri da un reticolato avversario, trascinando col suo esempio anche le compagnie vicine. Ivi continuava il fuoco delle sue armi, sostituendosi ai serventi morti o feriti, finchè cadde egli stesso gloriosamente sul campo. — Gorizia, 14 agosto 1916.

BRUNO Gregorio, da Catania, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo condusse con slancio entro i trinceramenti nemici, e mentre, di sua iniziativa, si slanciava oltre i medesimi, cadeva colpito a morte. — Oslavia, 7 agosto 1916.

CALAMINI Ersilio, da Firenzuola (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32471 matricola.

Con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciò all'assalto di un fortino occupato dal nemico,

facendovi dodici prigionieri. In un'altra circostanza, fece da guida ad un reparto che muoveva all'assalto di un trincerone, e diede prova di grande coraggio e fermezza, finchè cadde colpito a morte. — Monte Spil, 8-10 settembre 1916.

CALCAGNO Giuseppe, da Palermo, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con un ardito sbalzo eseguito sotto il violento fuoco nemico, che metteva fuori combattimento un terzo dei suoi uomini, trascinò il proprio plotone, e poscia l'intera compagnia, fino a pochi metri da un reticolato nemico. Ferito al petto mentre faceva eseguire lavori di rafforzamento sulla posizione raggiunta, non volle essere trasportato, nè medicato, continuando ad incitare i suoi uomini nei lavori di trincea, finchè soccombeva per la gravità della ferita. — Gorizia, 14 agosto 1916.

CALVI David, da Valnegra (Bergamo), sergente reggimento fanteria, n. 23438 matricola.

Accorreva tra i primi ad impegnarsi in una lotta corpo a corpo per proteggere la posizione tenuta da un piccolo reparto. Ferito mortalmente e caduto, continuava a dare ordini ai suoi soldati per la resistenza ad oltranza, e si dichiarava contento di dare la propria vita per il Re per la Patria. — Monte Spil, 7 settembre 1916.

CANCIANI Roberto, da Casarsa della Delizia (Udine). sottotenente milizia territoriale reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, seguiva, nell'attacco di una difficile e forte posizione di alta montagna, un plotone alpino, dando prova di mirabile coraggio. Essendo stato ferito l'ufficiale comandante del plotone, si slanciava arditamente avanti e, preso il comando del reparto, con elevate parole e con l'esempio, lo riconduceva all'assalto sino a pochi metri dalle caverne nemiche, ove cadeva colpito a morte. — Tre Dita (Tofane I^{a}), 9 luglio 1916.

CANELLA Emilio, da Noventa di Piave (Venezia), soldato reggimento bersaglieri, n. 38352 matricola.

Dava mirabile esempio ai propri compagni, slanciandosi con ardimento, attraverso un varco fortemente battuto dal fuoco nemico, all'assalto di una trincea. Cadeva colpito a morte prima di poter giungere alla trincea stessa. — Zagora, 14 agosto 1916.

CARIA Edoardo, da Silius (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n.38055 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avvérsarie. Nell'azione dette prova di coraggio e slancio esemplari e combattè valorosamente. Sollecitato dai compagni a mettersi al riparo dal tiro delle bombe avversarie, egli, con altri due suoi compagni, rispose: « Abbiamo promesso al colonnello di non fare un passo indietro e restiamo ». Rimase infatti, finchè venne ucciso. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

CARLUCCIO Luigi, da Minervino di Lecce (frazione Cocumola) (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 2546 matricola.

Portava arditamente la sua squadra all'assalto, trascinandola fin presso un reticolato nemico. Gravemente ferito, continuava a combattere valorosamente. — Zagora, 14 agosto 1916.

CARUGATI Abbondio, da Zogno (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Disimpegnò lodevolmente le funzioni di aiutante maggiore in secondo durante una giornata di combattimento. Incurante del pericolo, si portò nei punti più battuti dall'artiglieria, da bombarde e dalla fucileria nemica, coadiuvando il comandante di battaglione nella preparazione e svolgimento dell'attacco di trincee avversarie. Gli fu pure di aiuto nel condurre in linea un plotone zappatori di altro corpo, che esitava, perchè impressionato da un violento bombardamento nemico, dimostrando grande risolutezza, energia e mirabile coraggio. Cadde poi mortalmente colpito mentre seguiva il suo superiore in un tratto di terreno battuto dal fuoco avversario. — Zagora, 14 agosto 1916.

CASAGRANDE Rizieri, da Revine Lago (Treviso), caporale maggiore reggimento alpini, n. 21848 matricola.

Con pochi uomini, assaltò impetuosamente un elemento di trincea, costringendo il difensore a ritirarsi in una retrostante caverna, dove lo attaccò subito dopo, costringendolo alla resa. Pronunziatosi un contrattacco nemico, fu tra i primi ad accorrere e difese strenuamente la posizione, finchè venne ucciso. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

CASELLI Mario, da Messina, sottotenente di complemento reggimento fanteria.

Primo a muovere all'assalto, guidava con slancio e ardimento ammirevoli i dipendenti militari, e, benchè ferito gravemente da una bomba a

CASSOTTI Vittorio, da Mazzoleni e Falghera (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 306 matricola.

mano avversaria, persisteva nel comando del proprio reparto, riuscendo a trascinarlo fin sotto i reticolati nemici, ove cadeva colpito in pieno petto da una granata. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

Caduti alcuni serventi di una mitragliatrice, e stando questa per essere presa dal nemico, munitosi di bombe, si slanciava avanti per dar tempo ai compagni di salvare l'arma, ma veniva colpito a morte. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CASTELLANI Roberto, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con ardimento e slancio mirabili, noncurante del fuoco nemico che aveva già falciato un altro nostro reparto che immediatamente lo precedeva, alla testa del proprio plotone, irrompeva fin contro i reticolati avversari e vi lasciava gloriosamente la vita. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CATTANEO Felice, da Belvi (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 43118 matricola.

Conduceva la propria squadra, con meraviglioso impeto, verso i trinceramenti nemici. Conquistata la posizione, incitò i suoi soldati ad avanzare ancora, finchè cadde colpito a morte. — Oslavia, 7 agosto 1916.

CHILLENI Antonio, da Savoca (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 329 matricola.

Diede mirabile esempio di coraggio e di abnegazione, difendendo il suo ufficiale, finchè cadde mortalmente ferito. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

CHIUDINELLI Giovanni Battista, da Darfo (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 33930 matricola.

Durante un intero combattimento diede costante e mirabile esempio di calma e coraggio, finchè cadde colpito a morte. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

CIRAVEGNA Francesco, da Cherasco (Cuneo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Guidava, con mirabile ardimento e slancio, il proprio plotone in un assalto alla baionetta, sotto il vivo fuoco dell'artiglieria e il lancio di bombe nemiche, finchè veniva atterrato dallo scoppio di una granata avversaria. Mentre poi veniva allontanato dal luogo del combattimento, si rivolgeva ancora ai soldati, incitandoli con le parole: «Avanti, avanti ancora uno sbalzo». — Monte Rasta, 14 luglio 1916.

CIRIGNANO Antonio, da Ariano di Puglia (Avellino), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, correva alla riconquista di un elemento di una nostra trincea. Ferito, rimaneva al suo posto, incitando i soldati, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

COCCHIO Alfredo, da Napoli, soldato reggimento fanteria,n. 7458 matricola.

Pur essendo portaferiti, si slanciava esso pure, volontariamente, all'assalto colla sua compagnia. Giunto ai reticolati nemici, mentre tentava oltrepassarli, una palla in fronte lo uccideva. — San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

CONCAS Antonio, da Gonoros Fanadiga (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 18726 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari e combattè valorosamente. Sollecitato dai compagni a mettersi al riparo dal tiro delle bombe avversarie, egli con altri due suoi compagni, rispose: « Abbiamo promesso al colonnello di non fare un passo indietro e restiamo ». Rimase infatti, finchè venne ucciso. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

COPPOLA Salvatore, da Palermo, sottotenente reggimento fanteria.

Offertosi spontaneamente quale comandante del plotone costituente la prima ondata per l'assalto di un trinceramento nemico ben fortificato, benchè fatto segno al violento fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria, con calma e coraggio mirabili, si portava alla testa dei propri uomini e, rincorandoli con l'esempio, li trascinava all'assalto. Caduto mortalmente ferito ad un fianco, spirava indicando ai presenti un'altra ferita riportata in un braccio in un precedente combattimento e proferendo queste sue ultime parole: « Doppio è l'onore, come doppia è la ferita ». — Monte San Marcodi Gorizia, 10 agosto 1916.

CORBELLA Italo, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dopo aver guidato all'assalto il suo plotone, colpito per lo scoppio di una granata nemica, continuava ad infondere coraggio nei suoi uomini, incitandoli a persistere nella lotta e rifiutando ogni soccorso. Per le ferite riportate trovò poi gloriosa morte sul campo di battaglia. — Zagora, 14 agosto 1916.

COSTANZO Aurelio, da Reggio Calabria, capitano reggimento fanteria.

Con grande mirabile slancio e coraggio, conduceva all'attacco il battaglione di cui aveva il comando, conquistando gli obbiettivi assegnatigli. Mentre poi riprendeva l'avanzata per debellare le ultime resistenze nemiche, veniva colpito a morte. — Gorizia, 7 agosto 1916.

CRISTOFANELLI Gino, da Jesi (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, al momento dell'assalto, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, sprezzante del pericolo e al grido « Savoia », si slanciava animosamente avanti per dare esempio al proprio reparto, finchè cadeva colpito a morte. — Bosco dei Laghetti (Piano della Marcesina), 17 giugno 1916.

CURTI Andrea, da Savigliano (Cuneo), sottotenente reggimento bersaglieri.

Nell'assalto di una trincea nemica, ferito per ben due volte, continuava a tenere il comando del plotone e ad animare i dipendenti nell'aspra lotta, finchè, esausto, fu costretto a ritirarsi. Morì in seguito alle ferite riportate. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

DAMIANI Biagio, da Gargnano (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 14602 matricola.

Ferito, continuava a rimanere al suo posto di combattimento, animando i dipendenti, finchè, nuovamente e più gravemente colpito, spirava sul posto. — Pendici Monte Spil (Vallarsa), 10 settembre 1916.

D'ANDREA Fortunato, da Montecompatri (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 52882 matricola.

Preso, di sua iniziativa, in mancanza del graduato, il comando di una squadra, al grido di « Savoia », la conduceva all'attacco di reticolati nemici, ove cadeva mortalmente ferito. — San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

DARDANO Vittorio, da Montechiaro d'Asti (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 2682 matricola.

Durante un aspro combattimento, noncurante del pericolo, più volte abbandonò l'appostamento, mettendosi allo scoperto per dare efficacia al suo fuoco. Con l'esempio e con la voce, incitò i compagni a resistere sul posto, finchè cadde colpito a morte. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

DAVOLIO Cirillo, da Rio Saliceto (Reggio Emilia), soldato reggimento fanteria, n. 26009 matricola.

Durante un attacco alla baionetta, era di mirabile esempio ai compagni per il suo ardimento. Comandato nella sua qualità di ciclista a portare un avviso al comando di brigata, attraversava risolutamente una zona assai battuta dal fuoco nemico pur di compiere ad ogni costo il proprio dovere, e cadeva mortalmente ferito. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

DE BETTIN Adamo, da San Pietro Cadore (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 440 matricola.

Ferito e non appena medicato, tornava a riprendere il suo posto di combattimento, incitando i compagni coll'esempio e colle parole,

e, primo fra tutti, si slanciava all'assalto di una trincea nemica. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

DELL'AQUILA Augusto, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna (batteria montagna).

Mentre un intenso fuoco di fucileria nemica batteva la cannoniera dell'appostamento del pezzo avanzato che egli comandava, prendeva, con mirabile sprezzo del pericolo, il posto del puntatore per intensificare il fuoco su delle mitragliatrici avversarie che chiudevano il passo ai nostri alpini, e cadeva poi gloriosamente sul campo, colpito a morte. — Monte Cukla, 16 settembre 1916.

DE ZORDO Beniamino, da Cibiana (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 96 matricola.

Sotto un intenso fuoco, oltrepassò i reticolati nemici, e, da solo, con bombe a mano e con la baionetta, pose in fuga un gruppo di avversari trincerati. Seguito da pochi, raggiunse poi i fuggiaschi in una caverna, li obbligò alla resa e catturò una mitragliatrice. Morì, colpito da una granata nemica, sulla posizione conquistata. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

DI LEO Domenico, da Giardini (Messina), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito gravemente mentre riordinava e animava gli uomini del proprio reparto fatti segno al violento fuoco dell'artiglieria avversaria, rifiutava di essere trasportato, continuando ad incitare i propri dipendenti e dando prova di fermezza e coraggio. Pochi giorni dopo moriva. — Monte San Gabriele (Gorizia), 11 agosto 1916.

DI MARZO Antonio, a Somma Vesuviana (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 12469 matricola.

Con mirabile prontezza e ardimento, sprezzante del gravissimo pericolo, si slanciava dove più violento era il fuoco nemico per soccorrere un compagno caduto ferito dinanzi ed in prossimità di una posizione avversaria, ma veniva egli stesso colpito a morte durante il compimento dell'atto generoso. — San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

D'OLIVO Annibale, da Borgo a Mozzano (Lucca), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, per vincere un istante di esitazione della propria truppa sottoposta a forti perdite a causa del violento fuoco nemico, nell'imminenza dell'assalto, balzava per primo fuori delle trincee, e, con slancio e coraggio ammirevoli, si spingeva avanti, trascinando i suoi uomini con l'esempio, finchè cadde gloriosamente sul campo, fulminato da

una palletta di shrapnel avversario. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916.

DOMIGNONI Riccardo, da Como, caporale maggiore gruppo mitragliatrici, n. 2287 matricola.

Con perizia e coraggio, dirigeva il fuoco dell'arma di cui era capopezzo, mentre le granate nemiche scoppiavano d'intorno. Ferito gravemente in più parti del corpo, esortava i compagni a compiere lo sforzo supremo per la vittoria, e consentiva di essere portato al posto di medicazione solamente quando l'ultimo dei numerosi feriti meno gravi vi era stato condotto. Soccombeva poi, in seguito alla ferita riportata. — Podgora-Sabotino, est fortino austriaco, 6-7 agosto 1916.

DORIGO Marco, da Polcenigo (frazione Coltura) (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 990 matricola.

Caduto gravemente ferito il proprio comandante di battaglione, con grave rischio, riusciva a trasportarlo fino al posto di medicazione, tornando poscia nelle file. In una successiva azione di pattuglia, confermava le sue alti doti di coraggio, spingendosi arditamente fin presso i reticolati nemici, ove cadeva colpito a morte. — Torrente Maso, 7 agosto 1916.

DUI Bernardo, da Lula (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5181 matricola.

Giunto per primo sotto i reticolati nemici ed essendo stato ferito gravemente, incitava ancora i propri compagni, con le parole: « Venite, venite anche voi ». Poscia moriva crivellato di fucilate. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

FANTONI Riccardo, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria.

Rimasto solo ufficiale della compagnia, sprezzante del pericolo, incitava coll'esempio i pochi soldati rimastigli ad una ostinata resistenza. Elettrizzandoli poi con la parola e con l'esempio, li conduceva al momento opportuno all'assalto, giungendo a slanciarsi per primo su di una trincea nemica, ove, ferito al capo, moriva gridando: « Viva l'Italia ». — Podgora, 7 agosto 1916.

FAVALLI Ruggero, da Sanguinetto (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 1418 matricola.

Mosse per primo all'attacco e per primo giunse ai reticolati nemici, nei quali aprì un varco, avendone le carni e gl'indumenti lacerati. Colpito da un proiettile al cuore, moriva eroicamente, lanciando il grido di « Viva l'Italia ». — San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

FERRERO Umberto, da Brà (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aver appoggiato col fuoco l'avanzata di una compagnia, con mirabile ardimento, eseguiva uno sbalzo avanti con la sezione, e, postate le armi nella nuova posizione raggiunta, apriva il fuoco contro le trincee nemiche. Cadeva colpito a morte mentre dirigeva il fuoco delle proprie armi. — Monte Rasta, 12-13 luglio 1916.

FREDIANI Fulvio, da Vittuone (Milano), sottotenente reggimento fanteria.

Nell'assalto tentato dalla compagnia contro una posizione nemica, nonostante un violento fuoco, con mirabile slancio ed intrepidezza, conduceva il proprio plotone fin sotto i reticolati avversari, dove trovò morte gloriosa. — San Marco di Gorizia, 15 agosto 1916.

FRIGO Giuseppe, da Auronzo (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 77 matricola.

Sempre primo nell'avanzata, coadiuvava intelligentemente, coi propri uomini, il suo ufficiale nella presa di trinceramenti nemici. Dopo l'occupazione delle difese avversarie, si slanciava con mirabile ardimento all'inseguimento, sotto un intenso fuoco di fucileria, finchè cadde mortalmente colpito alla testa. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

GAGLIANO Angelo, da Ravanusa (Girgenti), capitano reggimento fanteria.

Condusse con slancio la propria compagnia all'assalto, conquistò una trincea nemica, dalla quale uscì poi fra i primi per inseguire gli avversari che fuggivano, e non desistè dall'azione se non quando cadde colpito a morte: mirabile esempio di virtù militari. — Oslavia, 7 agosto 1916.

GALEPPI Michele, da Molfetta (Bari), tenente reggimento fanteria.

Durante un contrattacco notturno del nemico si portava prontamente in prima linea e, con mirabile coraggio e calma, noncurante del pericolo, percorreva la linea di combattimento del proprio plotone, adoperandosi energicamente a ridurre la celerità del tiro e a mantenere la calma nei dipendenti sorpresi da una repentina raffica di fuoco avversario. Ferito durante l'azione, soccombeva il giorno seguente. — Oppacchiasella, 13-14 agosto 1916.

GALLENI Milano, da Seravezza (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 38844 matricola.

Audacemente riconosceva un varco in un reticolato nemico. Scorta una mitragliatrice, sfidando eroicamente la morte, si drizzava in piedi, e, mentre con la voce e con l'esempio

incitava i soldati a dirigere il fuoco contro di essa, veniva colpito a morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

GHIRON Ernesto, da Torino, sottotenente raggruppamento bombardieri, batteria.

Esempio mirabile di sereno coraggio, si recava nei punti maggiormente battuti dal fuoco avversario, sempre che la sua presenza potesse essere di vantaggio alla batteria. Per scoprire un appostamento di mitragliatrici avversarie, con grande sprezzo del pericolo, si portava oltre la linea tenuta dalle nostre fanterie e veniva mortalmente ferito. — Nad-Logem, 16 agosto 1916.

GIACOMUCCI Giuseppe, da Vasto (Chieti), tenente reggimento fanteria.

Già distintosi pel modo brillante col quale aveva comandato la compagnia durante un'azione; in un'altra circostanza, dovendosi scacciare alcuni nuclei nemici annidatisi a pochi passi dai nostri, si drizzò in piedi sulla trincea per dare le indicazioni necessarie ed incitare i propri dipendenti all'avanzata, e vi rimase impavido, quantunque fatto segno a colpi di fucileria a brevissima distanza, finchè cadde colpito a morte. — Monte San Michele (Costone Viola), 5-7 agosto 1916.

GIANNINI Luigi, da Carmignano (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 35947 matricola.

Al momento dell'assalto balzò in piedi fuori della trincea, sotto il violento fuoco nemico, ed incitando ed incorando ad alta voce i propri dipendenti, si slanciò contro la posizione avversaria, raggiungendone il reticolato e cadendovi poi colpito a morte. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

GIOFFREDI Tommaso, da Spoleto (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, in un contrattacco che fruttò la riconquista d'una trincea nemica, portò subito sulla linea di fuoco le proprie armi e personalmente le diresse contro l'avversario che ripiegava. Cadde poi colpito a morte. — Carso, 17 settembre 1916.

GIORDANO Nicola, da Bernalda (Potenza), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri.

Con mirabile calma, serenità e sprezzo del pericolo, per meglio riconoscere un bersaglio da battere con la sua sezione di bombarde, si mantenne a lungo al disopra di una trincea, gloriosamente cadendo colpito in fronte. — Altipiano Carsico-Doberdò-Milioli-Oppacchiasella, 9 agosto 1916.

GIUFFRIDA Francesco, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una grossa pattuglia in ricognizione, dimostrava grande coraggio e ardimento, e, nonostante l'intenso fuoco nemico, portava il suo reparto fin sotto ai reticolati avversari, dove, sebbene ferito, rimase al suo posto. Ferito gravemente una seconda volta, non si ritirò dal combattimento che per ordine superiore, lasciando per ultimo la posizione. Cessava di vivere poche ore dopo, al posto di medicazione. — Monte Pannoccio, 10 giugno 1916.

GIULIANO Raffaele, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Nell'assalto dei trinceramenti di una forte posizione, con mirabile valore, precedeva i suoi e li trascinava con l'esempio. Aveva già sorpassata la terza linea nemica e si accingeva a più audace ardimento, quando fu colpito a morte da una granata nemica. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

GIUSTI Lorenzo, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, si slanciava con mirabile ardire all'attacco, in testa alle proprie truppe, venendo crivellato di ferite che gli producevano la morte il giorno dopo, in un ospedale da campo. — Fortino (Grafenberg), 7 agosto 1916.

GRASSO Giuseppe, da Siracusa, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Intrepido comandante di plotone in precedenti azioni, quale comandante interinale di una compagnia, la conduceva all'attacco su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, e mentre, alla testa dei suoi, incitatore ed esempio, avanzava, incurante del pericolo e nonostante le gravi perdite subite dal reparto, cadeva colpito a morte. — Monte Corno, 13 settembre 1916.

INGLESE Giovanni, da Pieve del Cairo (Padova), capitano complemento reggimento fanteria. — Costante esempio ai propri dipendenti di sereno e cosciente coraggio, alla testa della propria compagnia, si slanciava animosamente attraverso una stretta apertura praticata nei reticolati nemici e, dopo averla oltrepassata, cadeva gloriosamente sul campo, colpito a morte. — Vertojba, 14 agosto 1916.

JACONO Francesco, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una delle compagnie destinate all'attacco di una forte posizione nemica, la guidava con mirabile slancio e coraggio, penetrando nella prima linea avversaria,

oltrepassandola e giungendo alla seconda linea. Mentre poi inseguiva il nemico oltre le posizionl conquistate, cadeva ucciso sul campo. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

LANZETTA Emilio, da San Pier d'Arena (Genova), capitano reggimento fanteria.

Dopo aver condotto brillantemente due compagnie ad un contrattacco ed essere riuscito, animando i dipendenti con la voce e con l'esempio, a riconquistare una trincea perduta, cadde colpito a morte. — Carso, 17 settembre 1916.

LANZILAO Grazio, da Minervino di Lecce (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 979 matricola.

Quale attendente, visto il proprio ufficiale slanciarsi all'assalto, lo seguì,ed insieme a lui cadde colpito a morte: nobile esempio di sentimento del dovere e di devozione al superiore. — Bosco dei Laghetti (Piano della Marcesina), 17 giugno 1916.

LA VILLA cav. Girolamo, da Licata (Girgenti), maggiore reggimento fanteria.

Conduceva valorosamente all'assalto il proprio battaglione, animandolo con la voce e con l'esempio. Fermato l'assalto dall'accanita resistenza nemica, e ripiegati durante la notte i nostri reparti sulla trincea di partenza, dava alacre opera per preparare con ogni mezzo un nuovo assalto, mantenendo alto ed aggressivo lo spirito del battaglione. Veniva mortalmente ferito mentre dirigeva personalmente, in prima linea, il tiro di un lanciabombe. — Carso, 18 settembre 1916.

LAZZARINI Umberto, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una delle compagnie destinate all'attacco di una forte posizione nemica, la guidava con mirabile slancio e coraggio, penetrando nella prima linea avversaria, oltrepassandola e giungendo fino alla seconda linea. Mentre poi si apprestava ad inseguire il nemico, veniva ucciso sul campo. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

LEO Nicolò, da Mogoro (Cagliari), capitano reggimento fanteria.

Comandante di un gruppo di pattuglie in ricognizione, con perizia, energia e coraggio, portò i suoi uomini fin sotto i trinceramenti nemici, ma, all'atto di conquistarli, cadde mortalmente ferito. — Monte Pannoccio, 10 giugno 1916.

LERTORA cav. Cesare, da Genova, maggiore reggimento fanteria.

Preparata opportunamente l'azione di sorpresa contro una linea nemica, si portava in una trincea conquistata ed ivi, sprezzante del pericolo, con la parola e con l'esempio, incitava i suoi uomini a

respingere il contrattacco. Ferito una prima volta, continuava nell'azione, finchè veniva nuovamente e più gravemente colpito. Moriva poi in seguito alle ferite riportate. — Podgora, 22 dicembre 1915.

LOGI Quintilio, da Poggibonsi (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 16785 matricola.

Visto che la pattuglia spinta innanzi per distruggere i reticolati avversari non poteva assolvere il proprio compito essendone caduti morti o feriti tutti i componenti, volontariamente si spinse avanti, e raggiunti i reticolati stessi, ne iniziò la distruzione, cadendo egli pure colpito a morte. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

MANISCALCO Adolfo, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria.

Col suo contegno fermo e sereno, e coll'esempio animatore, trascinò il suo reparto fino ad una trincea nemica, attraverso un tratto di oltre 100 metri di terreno scoperto e battuto intensamente dal fuoco avversario, e cadde poi colpito a morte sulla trincea stessa. — Zagora, 10 agosto 1916.

MARZI Cesare, da Siena, sottotenente reggimento fanteria.

Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, incorando i soldati al grido « Avanti, avanti sempre », finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

MASTROPASQUA Leonardo, da Molfetta (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone destinato ad allargare i varchi aperti nei reticolati avversari, precedendo le ondate di attacco, adempiva con mirabile ardire il suo compito, impegnando poi una violenta lotta col nemico e cadendo ucciso oltre la conquistata trincea, dopo un accanito corpo a corpo. — Grafenberg-Selletta, 6 agosto 1916.

MINGARI Giuseppe, da Caronia (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 3392 matricola.

Sentinella ad una riserva di munizioni, sotto il violento ed intenso fuoco dell'artiglieria nemica, che batteva le adiacenze della riserva stessa, con serenità e calma imperturbabili, restava imperterrito al proprio posto, finchè, colpito da una scheggia di bomba, incontrava gloriosa morte. — Carso, 6 ottobre 1916.

MOLLAME Gustavo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Guidava, con ardimento e giovanile baldanza, i propri uomini all'assalto di una forte posizione nemica, sotto un violento fuoco. Colpito in fronte, seguitava ad esercitare azione di comando, fermando il

nemico che tentava di circondarlo, finchè cadde esanime. — Monte Majo, 29 giugno 1916.

MUSCARI Saverio, da Ardore (Reggio Calabria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 5722 matricola.

Di pattuglia durante un'azione, dimostrava mirabile fermezza e coraggio, riuscendo a spingersi fino ai reticolati nemici, noncurante del violento fuoco cui era fatto segno. Con calma esemplare, mandava poi chiare ed utili informazioni al suo comandante di compagnia, ed infine, mentre si accingeva a tagliare il reticolato nemico, come da ordine ricevuto, veniva colpito a morte, lasciando gloriosamente la vita sul campo. — Monte Corno, 11 settembre 1916.

NUNZI Placido, da Roma, sergente reggimento bersaglieri, n. 42654 matricola.

Essendo stato ferito il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, e, benchè colpito poi egli stesso, noncurante del fuoco avversario e sprezzante del pericolo, con l'esempio del suo coraggio, conduceva i suoi uomini fino alle posizioni nemiche, ove cadeva mortalmente colpito. — Monte Kuk (Plava), 16 agosto 1916.

PACCAGNELLA Antonio, da Padova, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 32248 matricola.

Servente di un pezzo soggetto all'intenso tiro nemico di artiglieria di medio calibro, continuava a disimpegnare il suo servizio, esponendosi continuamente al fuoco avversario e dando continue prove di coraggio, finchè cadde mortalmente ferito. Mentre veniva trasportato al posto di medicazione dava nuova prova di fermezza d'animo. Già distintosi nei combattimenti precedenti — Pale di Misurina, 17 giugno 1915.

PALLOTTA cav. Ernesto, da Bojano (Campobasso), maggiore reggimento fanteria.

Alla testa di due compagnie del proprio battaglione, si lanciava arditamente sulla destra di una posizione conquistata, sgominando il nemico che minacciava il fianco di nostri reparti che avevano già oltrepassata la linea avversaria. Mentre poi incitava i soldati a resistere all'azione deleteria dei gas asfissianti, veniva colpito a morte. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

PAMPANIN Vittorio, da Zoppe (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 21115 matricola.

Alla testa della propria squadra, si slanciava alla baionetta contro una trincea nemica, penetrandovi per primo e costringendo l'avversario alla resa. — Veniva poi colpito a morte. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

PASCA Raimondo Alessandro, da Gallipoli (Lecce), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, lo guidava, con perizia e coraggio, attraverso una zona battuta dal fuoco nemico. Ferito, restava al suo posto di combattimento, incorando i soldati e indicando loro il reticolato avversario da raggiungere, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

PASSERA Domenico, da Germignaga (Como), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38418 matricola.

Stando in piedi fuori della trincea, incitava i dipendenti a uscirne, ed ottenuto ciò, si slanciava sul nemico, rimanendo ucciso da una bomba. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PIACENTINO Antonino, da Trapani, capitano complemento reggimento fanteria.

Alla testa della compagnia, sotto il fuoco incrociato di mitragliatrici avversarie e di fucileria, con l'abituale eroico slancio travolgente, si gettò per primo, arditamente, contro una posizione fortemente occupata dall'avversario. Colpito a morte ed impossibilitato a parlare, tendeva il braccio verso le posizioni nemiche, incitando animosamente, col gesto, i suoi soldati a persistere nella lotta. — Veliki Kribach, 17 settembre 1916.

PIAZZESI Piero, da Siena, caporale reggimento artiglieria campagna.

Caporale telefonista all'osservatorio del comandante di una batteria, sotto il tiro nemico, provvide più volte a riattare la linea telefonica interrotta. Rimasto mortalmente ferito mentre veniva colpito in pieno l'osservatorio, gridando: « Viva l'Italia », col gesto e con la parola incitò ancora i compagni a compiere il loro dovere: mirabile esempio di forza d'animo e di elevato sentimento militare. — Sant'Andrea di Gorizia, 14 agosto 1916.

PIGA Giovanni Maria, da Tinnura (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 7248 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari e combattè valorosamente. Sollecitato dai compagni a mettersi al riparo dal tiro delle bombe avversarie, egli, con altri due suoi compagni, rispose: « Abbiamo promesso al colonnello di non fare un passo indietro e restiamo ». Rimase infatti, finchè venne ucciso. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

PISANO Luigi, da Teulada (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 7224 matricola.

Coraggiosamente si trascinava fin sotto le trincee nemiche, e, con la baionetta, attraverso le feritoie,

cercava di colpire gli avversari, finchè cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

POLI Martino, da Niardo (Brescia), tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione isolata, a brevissima distanza dal nemico, informato che uno dei suoi pezzi più non funzionava per un incidente al meccanismo di rinculo, abbandonava, incurante del pericolo, il suo osservatorio, e, per quanto ripetutamente avvertito di non esporsi, si accinse a rimediare egli stesso al guasto, finchè una fucilata nemica lo faceva cadere sul pezzo, colpito a morte. — Monte Zebio, 15 agosto 1916.

PROVENZAL Giacomo, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Appostava il proprio plotone fuori dei nostri reticolati, a distanza di circa trenta metri da quelli avversari. Per ben due volte e per disposizione superiore, abbandonava con ordine e prontezza la posizione occupata, perchè scoperto dal nemico che gli cagionava considerevoli perdite. Ad un terzo tentativo, fatto a giorno chiaro, di irrompere dallo stesso varco, precedeva con ardire il proprio plotone e si tratteneva calmo nel punto più esposto per affrettare l'uscita dei suoi dipendenti ed incorarli con la parola e con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Zagora, 16 agosto 1916.

QUALTORTO Corrado, da Pietra Ligure (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 17332 matricola.

Spintosi con mirabile slancio all'assalto di trincee nemiche, benchè mortalmente ferito, incitava ancora i compagni a perseverare nella lotta, gridando: « Viva l'Italia » finchè cadde esausto. — Zagora, 9 agosto 1916.

RAIOLA PESCARINI Adolfo, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2° si offriva volontariamente a guidare un reparto alla riconquista di un tratto di trincea. Ferito a morte, continuava ad avanzare, incitando con la voce e con l'esempio i dipendenti a proseguire nell'assalto. Giunto primo nella trincea conquistata, vi veniva poi raccolto morente. — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

RANISE Giovanni, da Savona (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 19603 matricola.

Mentre, in prima linea, faceva funzionare con mirabile calma un lanciabombe ed animava i compagni con l'esempio e con la voce, cadeva mortalmente colpito. — Carso, 18 settembre 1916.

RASPOLINI Romeo, da Carrara (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 16006 matricola. — Con alta coscienza della missione pietosa di portaferiti, dando mirabile esempio di audace e nobile ardimento, portava al sicuro parecchi compagni caduti presso le trincee nemiche, noncurante dell'intenso fuoco, finchè cadde egli stesso colpito a morte, additando ancora ai compagni altri feriti da trarre in salvo. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

RE Salvatore, da Acireale (Catania), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, lo condusse fin sotto un trincera mento nemico, e, non curando il fuoco intenso di mitragliatrici avversarie, con mirabile calma, eseguì il taglio dei fili per l'apertura di un varco nei reticolati. Ferito ad una gamba, proseguì nell'operazione affidatagli, finchè, raggiunto lo scopo, cadde colpito a morte. — Oslavia, 7 agosto 1916.

RICCI Giuseppe, da Vallecorsa (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia, la conduceva al fuoco con calma serena e mirabile coraggio. Ricevuto l'ordine d'inseguire il nemico, si metteva in testa al proprio reparto, e, nonostante il tiro violento di mitragliatrici avversarie, riusciva a sgominarlo e a fare dei prigionieri. Caduto ferito gravemente, morì al posto di medicazione. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

ROMANO Omero, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con calma e arditezza, sotto il vivo fuoco nemico, raggiungeva col reparto ai suoi ordini un reticolato avversario. Ferito, restava al proprio posto, infondendo coraggio ai suoi dipendenti e dando al graduato più anziano opportune disposizioni, finchè un secondo colpo lo feriva a morte. Al fratello, che era accorso in suo aiuto, consigliò di ritornare al combattimento, soggiungendo : Sono sicuro di morire, scrivi tu alla mamma, dicendole che ho fatto il mio dovere ». — Monte Pannoccio, 10 giugno 1916.

ROSCIA Manlio, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con mirabile ardire, alla testa del suo plotone, si slanciava all'attacco di una trincea nemica tenacemente difesa, riuscendo a conquistarla. Mentre poi vi si rafforzava, veniva colpito a morte. — Trincee di Castelnuovo, 27 novembre 1915.

ROSSI Pietro, da Orino (Como), sergente reggimento fanteria, n. 20621 matricola.

Si offriva volontario per condurre un drappello ad occupare una posizione estremamente battuta dal fuoco nemico ed inaccessibile per la sua natura rocciosa. Ferito una prima volta, restava al suo posto di combattimento, dando mirabile esempio di valore ai suoi inferiori, finchè, colpito una seconda volta, precipitava da una grandissima altezza. — Monte Majo, 29 giugno 1916.

SANTAMARIA-AMATO Francesco, da Pellezzano (Salerno), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone bersagliato dal fuoco avversario, impavido e sereno, lo guidò all'assalto di posizioni nemiche. Ferito al capo, continuò ad avanzare, finchè cadde nuovamente e più gravemente colpito. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

SAVORANI Giuseppe, da Dovàdola (Firenze), caporale contabilità reggimento fanteria, n. 33347 matricola.

Avvistate alcune pattuglie nemiche nascoste negli abitati, ne dava immediatamente comunicazione al comandante la compagnia, e, noncurante del pericolo, in piedi fuori della trincea, apriva per primo il fuoco contro l'avversario. Colpito gravemente da tre proiettili e credendo prossima la sua fine, esprimeva il suo rincrescimento per non poter più combattere, ed ai compagni che lo circondavano si dichiarava contento di morire per la patria. — Vertojba, 10 agosto 1916.

SCARFI Giovanni, da Catania, capitano reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, muoveva all'assalto di un trinceramento nemico. Trovati i reticolati intatti, nonostante le perdite rilevanti provocate dal violento fuoco di mitragliatrici avversarie, tentò aprirsi un varco, finchè, colpito a morte, spirava incorando ancora i propri soldati con le parole: « Coraggio, coraggio, ragazzi ». — Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

SCIORTINO Riccardo, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Mirabile esempio di coraggio, si slanciava arditamente all'attacco di un fortino, in testa alla propria compagnia, e lasciava eroicamente la vita sul campo. — Fortino (Grafenberg), 7 agosto 1916.

SERRATO Giovanni, da Genova, soldato reggimento fanteria.

Volontario di guerra, prima in Francia nella legione italiana, poi nell'esercito nostro, partecipava all'azione redentrice di Gorizia e vi ve-

niva ucciso, sciogliendo eroicamente il voto proferito in America di consacrare alla patria gli anni più maturi della sua vita gagliarda. — Ponte di Grafenberg presso Gorizia, 15 agosto 1916.

SGARRONI Carlo, da San Colombano al Lambro (Milano), caporale maggiore gruppo mitragliatrici, n. 23414 matricola.

Dirigeva con intelligenza e mirabile coraggio il fuoco di una mitragliatrice, sotto il tiro dell'artiglieria avversaria. Ferito a morte durante uno sbalzo in avanti eseguito dal proprio reparto, esortava ancora i compagni e gl'inferiori ad essere forti e coraggiosi. Moriva poi serenamente, dopo aver chiesto di stringere la mano al comandante del reparto. — Podgora-Sabotino, est fortino austriaco, 6-7 agosto 1916.

SILVANO Michelangelo Mario, da Palermo, capitano reggimento fanteria.

Incaricato di proteggere il fianco destro del battaglione, respingeva con fuoco calmo e mirato un avvolgente contrattacco nemico e poscia, alla testa della propria compagnia, cooperava, con violenti assalti alla baionetta, alla conquista di trincee avversarie, nelle quali metteva piede per primo. — Podgora, 20 luglio 1915.

STELLINI Gabriello, da Torrita (frazione Montefollonico) (Siena), caporale reggimento fanteria, n. 6001 matricola.

Costante esempio di coraggio, fu sempre volontario in ogni impresa ardita. Due volte ferito, non volle abbandonare il suo posto di combattimento. Costretto ad allontanarsi dalla linea di fuoco a causa di una terza grave ferita, non cessava di incorare i propri compagni. Moriva in seguito alla ferita. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

STRANO Giovanni, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 56159 matricola.

Caduto il comandante della sua squadra, prendeva il comando del reparto, e, con mirabile slancio e coraggio, incitava i compagni alla lotta, finchè cadde, colpito a morte, sulla seconda linea nemica. — Monfalcone 3 luglio 1916.

SWICH Enrico, da Borgo San Donnino (Parma), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Attaccava con grande ardimento una posizione e sorpassava con mirabile slancio la trincea nemica per cercare le caverne-ricovero, impedendo così l'accorrere sulla prima linea di rinforzi avversari che avrebbero potuto ostacolare la nostra avanzata. Veniva poi colpito a morte, all'ingresso di una caverna, dopo aver assolto il suo compito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

TANTARDINI Francesco, da Arcellasco (Como), tenente reggimento alpini.

In un terreno difficile, dominato ed intensamente battuto dal nemico fortemente trincerato, dava prova di calma e di coraggio ammirevoli, conducendo il suo plotone con un movimento di fianco sulla posizione indicatagli, sulla quale si affermava. All'ordine di una successiva avanzata, si portava poi arditamente avanti, alla testa del suo reparto, finchè cadde colpito a morte. — Rocca Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

TELESCA Antonio, da Matera (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore di un battaglione che muoveva all'attacco di una forte posizione, per regolare e controllare l'affluenza dei singoli reparti, impavido si esponeva allo scoperto, sotto un furioso bombardamento nemico, dando mirabile esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere, finchè, colpito da una granata avversaria, perdeva eroicamente la vita. — Cima Quattro di Monte San Michele, 6 agosto 1916.

TERRANI Pierfranco, da Varese (Como), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si esponeva a violenti raffiche di mitragliatrici nemiche per accertare gli effetti del nostro bombardamento sui reticolati avversari. Ferito a morte, volle ancora riferire sui risultati della sua ricognizione, spirando poi serenamente. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

TOZZINI Costantino, da Cureggio (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53023 matricola.

Si recava fin sotto i reticolati nemici ad esaminare gli effetti prodottivi dal brillamento di tubi esplosivi. Gravemente ferito, tornava di corsa a riferire su quanto aveva potuto vedere, e subito dopo moriva. — San Marco di Gorizia, 16 agosto 1916.

TRIPEPI Luigi, da Reggio Calabria, capitano reggimento fanteria.

In un assalto di trincee nemiche, quale comandante di compagnia, fu primo a raggiungere, con mirabile slancio, la linea avversaria, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, finchè, colpito al capo, cadde eroicamente sul campo. — Vertoibica, 15 agosto 1916.

TRUCCO Ermanno, da Acqui (Alessandria), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Accortosi che da un elemento di trincea, fortemente organizzata a difesa, nuclei nemici con mitragliatrici venivano a falciare, con tiri di fianco, le ondate travolgenti di una nostra colonna d'attacco, arditamente li assaliva col proprio plotone, agevolando così l'avanzata delle

nostre forze attaccanti. Nel muovere poi all'assalto cadeva mortalmente ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

VIRGA Giuseppe, da Cammarato (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 32034 matricola.

Gravemente ferito al petto, continuò a combattere, incitando i compagni alla lotta, e non si allontanò se non quando vi fu costretto dal comandante di compagnia. — Zagora, 14 agosto 1916.

VISENTIN Eugenio, da Monastier di Treviso (Treviso), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 45406 matricola.

Capo mitragliatrice, mentre la lotta divampava in tutto il suo furore, restava calmo e sereno al proprio posto, falciando a pochi passi di distanza dal nemico incalzante, finchè, colpito egli stesso a morte, cadde sulla sua arma. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

WANCOLLE Guglielmo, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo condusse con slancio entro i trinceramenti nemici, e mentre, di sua iniziativa, si slanciava oltre i medesimi, cadeva colpito a morte. — Oslavia, 7 agosto 1916.

ZANIER Egidio, da Clauzetto (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 52832 matricola.

Comandante di un plotone, trascinava con eroico ardimento i suoi uomini all'assalto e per primo metteva piede in una trincea avversaria, perdendo poi gloriosamente la vita sul campo. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

ZANON Umberto, da Campo d'Arsego (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 47273 matricola.

Diede costante ed ammirevole esempio di coraggio. Ferito, continuò tenacemente a resistere, finchè cadde nuovamente e mortalmente colpito. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

ZECCHINI Pietro, da Mosciano Sant'Angelo (Teramo), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con esempiare coraggio, alla testa del suo plotone, si slanciava all'attacco di una trincea nemica tenacemente difesa, riuscendo a conquistarla. Ferito, incitava colla voce i propri uomini a proseguire nell'avanzata, finchè, nuovamente colpito, incontrava morte gloriosa. — Trincee di Castelnuovo, 28 novembre 1915.

ZULIAN Candido, da Domegge (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 22730 matricola.

Nel primo assalto di una posizione, oltrepassati fra i primi i reticolati nemici, sotto il tiro di mitragliatrici e fucileria, si arrampicava arditamente per gettare bombe nella feritoia di una mitragliatrice avversaria appostata in caverna. Nel secondo assalto, era tra i più animosi, dando bell'esempio ai suoi, finchè la posizione nemica fu circon-

data e i difensori costretti alla resa. Si slanciava poi arditamente oltre le posizioni conquistate per snidare gli ultimi tiratori avversari appostati fra le rocce, finchè venne ucciso. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ADORISIO Eugenio, da Longobucco (Cosenza), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 5012 matricola.

Telefonista ad un osservatorio fatto segno al violento ed aggiustato fuoco nemico, non volle allontanarsi dal posto telefonico per ripararsi, pur di mantenere continua la comunicazione con la batteria. Colpito gravemente alla testa da una scheggia di granata avversaria, cadeva sul campo. — Gorizia, 10 agosto 1916.

ANGELINI Sante, da Seravezza (Lucca), sergente reggimento fanteria, n. 14476 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, precedeva gli uomini del suo plotone incitandoli con fervido entusiasmo all'assalto di una trincea nemica. Cadde sul campo presso il proprio comandante, che era stato pure ucciso. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

ANGELUCCI Carlo, da Graffignano (Roma), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante il plotone della prima ondata di attacco, si slanciava animoso, alla testa dei suoi, fin sotto i reticolati nemici trovati intatti, e mentre, ritto in piedi, incitava i dipendenti ad aprirvi un varco, cadeva colpito a morte. — Peuma, 6 agosto 1916.

ANTONINI Cosimo, da Venegono Superiore (Como), caporale reggimento fanteria, n. 32970 matricola.

In due azioni consecutive, precedeva il proprio reparto che assaltava una forte trincea. Visto cadere ferito il proprio ufficiale, riordinava il plotone sotto il violento fuoco nemico di fucileria e artiglieria, e mentre si accingeva a condurlo all'assalto con un nuovo sbalzo, cadde mortalmente colpito. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

BAROFFIO Achille, da Sacconago (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 39077 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, incitava, con le parole e con l'esempio, i dipendenti a compiere il loro dovere. Sebbene le armi mancassero di scudi, prendeva ugualmente postazione in punti scoperti, pur di rendere più efficace il tiro, ottenendo così la resa di un nucleo di

soldati nemici. Il giorno dopo, sempre compiendo il proprio dovere, veniva colpito a morte da una granata avversaria. — Poggio del Bosniaco, 6–7 agosto 1916.

BAZZANO Giuseppe, da Floridia (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 1332 matricola. — Quale comandante di una squadra, al momento dell'assalto, per primo si slanciava arditamente contro il nemico, su di un terreno insidioso, e lasciava la vita sul campo. Già distintosi in precedenti servizi di pattuglia, cui aveva partecipato da volontario, riportando sempre utili informazioni. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

BERETTA Marcello, da Vercelli (Novara), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 517 matricola. — Dimostrava coraggio e fermezza nel disimpegno delle proprie mansioni di servente, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. Moriva sul campo. — Monte Cengio, 28–30 maggio 1916.

BERGAMINI Umberto, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 5524 matricola. — Si slanciava arditamente all'attacco ed alla conquista di una trincea nemica, e vi cadeva colpito a morte. — Naso di Podgora, 27 marzo 1916.

BETTINI Celestino, da Milano, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 63057 matricola. — In servizio di avamposti, contrapponeva salda resistenza all'irruenza di forze nemiche superiori, incitando con la parola e con l'esempio la propria squadra. Agevolava così il ritiro delle piccole guardie nella trincea di resistenza, ove poi l'urto nemico s'infranse nettamente. Cadeva sul posto, colpito da baionetta e da bomba nemica. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

BIANCHI Giovanni, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 7618 matricola. — Intelligente ed instancabile latore di ordini, percorreva per ben quattro volte il fronte, sotto l'intenso fuoco nemico, finchè cadde colpito a morte. — Naso del Podgora, 27 marzo 1916.

BIGI Antonio, da Terranuova Bracciolini (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 66102 matricola. — Durante un anno di guerra, disimpegnò con serenità e coraggio le sue mansioni di portatore di ordini, sfidando serenamente i pericoli ed attraversando zone fortemente battute dal fuoco nemico. Veniva colpito a morte mentre adempiva al suo incarico. — Monte Spil, 5 luglio 1916.

BIROLINI Giacomo, da Desenzano al Serio (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 12192 matricola. — Facendo parte di una squadra di guastatori, si slanciava su di un reticolato nemico, abbattendolo ed incontrandovi la morte. — Pendici Monte Spil, 10 settembre 1916.

BOCCI Umberto, da Castagneto (Livorno), soldato raggruppamento bombardieri,n. 228 matricola.

Incaricato del pericoloso compito di portare ordini, lo disimpegnò durante dieci giorni con grande sprezzo del pericolo, calma e serenità, attraverso zone battute dal fuoco nemico, finchè venne mortalmente ferito dallo scoppio di una granata avversaria. — Altipiano Carsico – Doberdò – Milioli – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

BOSCHI Ezio, da Cremona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, con grande ardimento, si slanciava primo all'assalto, e cadeva sotto i reticolati nemici, gridando per due volte : « Savoia; evviva l'Italia! ». — Zagora, 10 agosto 1916.

BOSCHIERO Pietro, da Vicenza, caporale reggimento fanteria, n. 9011 matricola.

Costante esempio di coraggio e sangue freddo, durante un accanito e violento bombardamento nemico, seppe tener ordinata e salda la propria squadra, finchè, colpito da una granata nemica, cadeva eroicamente sul campo. — Pendici Monte San Gabriele (Gorizia), 15 agosto 1916.

BOTTONI Giuseppe, da Ferrara, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1265 matricola.

Puntatore ad un pezzo fatto segno all'intenso tiro di artiglieria nemica di medio calibro, continuava a disimpegnare il suo servizio con esattezza e calma, finchè venne colpito a morte. Aveva dato, anche nei giorni precedenti, prova di coraggio e sangue freddo. — Pale di Misurina, 17 giugno 1915.

CALCATERRA Pietro, da Bernate Ticino (Milano), soldato reggimento bersaglieri, n. 36397 matricola.

Usciva volontariamente dalla trincea per raccogliere un compagno caduto ferito sotto un reticolato nemico. Mortalmente colpito egli stesso, spirava esprimendo il suo rammarico di non aver potuto compiere tutto il suo dovere.—Monte Kuk (Plava), 16 agosto 1916.

CALIENDO Vincenzo, da Marigliano (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 21873 matricola.

Caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, riordinatolo, correva alla riconquista di un elemento di trincea perduto, incitando i suoi soldati coll'esempio della sua calma e della sua fermezza, finchè cadde colpito a morte. — Monte Civaron (Val Sugana), 30 agosto 1916.

CAPANNI Alfredo, da Forlì, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Durante l'attacco di una trincea nemica, procedeva alla testa del suo reparto, sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie, dando esempio di ardimento e sprezzo del pericolo, finchè cadde colpito a morte. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

CAVANNA Giuseppe, da Ferriere (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 2898 matricola.

Offertosi volontario per aprire un varco nei forti e profondi reticolati nemici, si portava coraggiosamente a brevissima distanza dai medesimi, attraversando una zona scoperta ed intensamente battuta. Preso di mira dal fuoco della fucileria avversaria, rimaneva sul posto raggiunto, tentando ugualmente di assolvere l'arduo compito assuntosi, finchè venne colpito a morte. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

CERANTI Filippo, da Padova, sergente reggimento fanteria, n. 30367 matricola.

Caduto il comandante del plotone, assumeva il comando del reparto, dimostrando slancio e coraggio nel condurlo all'assalto, finchè cadde colpito a morte. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CERUTTI Angelo, da Vercelli (Novara), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 3254 matricola.

Dimostrava coraggio e fermezza nel disimpegno delle proprie mansioni di servente, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. Moriva sul campo. — Monte Cengio, 28–30 maggio 1916.

CIOCHETTI Bernardo, da Loranze (Torino), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante un'azione nella quale la batteria era fatta segno ad un violento fuoco avversario, dimostrava calma esemplare. Colpito mortalmente da una granata nemica, moriva il giorno dopo, con eroica rassegnazione, in un ospedale da campo. — Monte Ferrack, 2 luglio 1916.

COLIVICCHI Filippo, da Volterra (Pisa), tenente reggimento fanteria.

Colla sezione mitragliatrici ai suoi ordini, si portava spontaneamente su di una trincea allora conquistata, e mentre di là controbatteva con coraggio ed efficacia una mitragliatrice avversaria, cadeva eroicamente sul campo. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

COLLINA Gaetano, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 918 matricola.

Sprezzante del pericolo, rimase sempre in testa al suo plotone, incitando i compagni con l'esempio, finchè cadde ucciso da una scheggia di granata avversaria. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

CONTI Sabatino, da Manciano (Grosseto), carabiniere addetto comando divisione, n. 30309 matricola.

Offertosi spontaneamente di prender parte alle operazioni per la conquista delle posizioni sulle due rive dell'Isonzo, serbava esemplare e valorosa condotta nel combattimento, durante il quale cadeva colpito a morte. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CORONA Ermindo, da Roma, caporale reggimento bersaglieri, n. 22656 matricola.

Sotto il fuoco della fucileria nemica, portava la sua squadra all'assalto di una trincea avversaria. Slanciatosi avanti fra i primi, per trascinare i suoi uomini coll'esempio, veniva colpito a morte prima di poter raggiungere la trincea stessa. — Zagora, 14 agosto 1916.

D'ADDESIO Carmine, da Ascoli Satriano (Foggia), zappatore reggimento fanteria, n. 34489 matricola.

Volontario, si spingeva audacemente in ricognizione verso un reticolato avversario, e, benchè scoperto e fatto segno al vivo fuoco della fucileria e al lancio di numerose bombe a mano nemiche, perseverava tenacemente nella sua impresa, finchè, colpito al fianco, cadeva sul campo. — Santa Caterina, 3-4 settembre 1916.

DA RIN Fioretto, da Vigo (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 431 matricola.

Seguiva arditamente il proprio ufficiale, trasportando a spalla una mitragliatrice per appostarla a pochi metri dalle caverne nemiche, ed essendo stato mortalmente ferito, con grande forza d'animo riusciva a salvare l'arma. — Tre Dita, 9 luglio 1916.

DE BACCI-VENUTI Tomaso, da Arezzo, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sereno ed orgoglioso del compito affidatogli, si portò con due plotoni ai suoi ordini su di una posizione fortemente battuta dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche, per proteggere il fianco sinistro del proprio reggimento seriamente impegnato contro ingenti forze, e, nonostante le numerose perdite subite dal suo reparto, mantenne tenacemente, per ben quattro ore, la posizione stessa, finchè una scheggia di granata avversaria lo colpì mortalmente alla testa. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

DEGL'INNOCENTI Guglielmo, da Lugnano (frazione Vicopisano) (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 4117 matricola.

Sprezzante del pericolo rimase sempre in prima linea durante un assalto raggiungendo il reticolato nemico e cadendovi colpito a morte. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

DEL LUCCHESE Dino, da Terricciola (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Concorse efficacemente al rafforzamento di un'importante posizione. Informato che pattuglie nemiche tentavano di aggirare la posizione tenuta dalla sua compagnia, chiese ed ottenne di recarsi in ricognizione per osservare le mosse avversarie, riuscendo a ricacciare le pattuglie stesse. Colpito poi da un proiettile nemico, cadde sul campo. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

DE LUCIA Rocco, da Ruvo di Puglia (Bari), zappatore reggimento fanteria, n. 4197 matricola.

Volontario, si spingeva audacemente in ricognizione verso un reticolato avversario, e, benchè scoperto e fatto segno al vivo fuoco della fucileria e al lancio di numerose bombe a mano nemiche, perseverava tenacemente nella sua impresa, finchè cadde sul campo, colpito a morte. — Santa Caterina, 3–4 settembre 1916.

DE MARIA Giuseppe, da Cervinara (Avellino), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperava a respingere un contrattacco nemico. Essendo state gravemente danneggiate le sue armi, si adoperava per farle funzionare, finchè cadeva colpito a morte. — Monfalcone, 4 luglio 1916.

DONOLA Amedeo, da Brugine (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 26144 matricola.

Comandato di pattuglia, in pieno giorno, si portò fin sotto i reticolati nemici per osservare se vi era qualche varco aperto, e, benchè sotto il fuoco di fucileria, vi rimase per lanciare delle bombe, finchè cadde colpito a morte. — Alture di Vermegliano, 9 agosto 1916.

EMANUELI Lazaro, da Majolo (Pesaro e Urbino), soldato reggimento fanteria, n. 19927 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, uscì due volte, di notte, dai reticolati nostri per arrivare a quelli vicinissimi dell'avversario, collo scopo, prima, di constatarne le condizioni, e poi, di effettuarne il taglio. Tenne contegno ardito e fu di bell'esempio ai compagni. Caddo gravemente ferito, e morì poco dopo serenamente. — Zagora, 16 agosto 1916.

FAGA' Francesco, da Serrastretta (Catanzaro), caporale reggimento fanteria.

Sprezzante del fuoco nemico, rimaneva, alla testa della sua squadra, fuori delle trincee fino a sera, cadendo poi colpito a morte. — Zagora, 14 agosto 1916.

FALEGOT Arsenio, da Orsago (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 32592 matricola.

Spontaneamente si offriva a completare un varco in un reticolato nemico, e non desisteva dalla rischiosa operazione finchè non perdette la vita. — Peuma, 6 agosto 1916.

FARACE Felice, da Licata (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 4022 matricola.

Tenne contegno esemplare in tutte le azioni cui prese parte insieme alla compagnia. Colpito al cuore, cadde accanto al proprio comandante, che egli aveva sempre voluto seguire. — Gorizia, 10 agosto 1916.

FEDON Augusto, da Domegge (Belluno), zappatore reggimento alpini, n. 24090 matricola.

Comandato alla distruzione di reticolati avversari, li raggiungeva sotto le raffiche furiose di mitragliatrici nemiche, ne oltrepassava il varco tra i primi, guidando, con sprezzo del pericolo, i compagni, finchè cadde colpito a morte. — Masarè, 9 luglio 1916.

FIORENTINO Andrea, da Sorrento (Napoli), sottotenente reggimento fanteria.

Comandato in esplorazione, forniva dei preziosi sul nemico. Esposto ad un furioso fuoco avversario, persisteva poi sereno ed impavido nell'azione. Mortalmente ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Gorizia, 14 agosto 1916.

FOGLIA Giulio, da Treja (Macerata), soldato raggruppamento bombarde, gruppo, n. 26315 matricola.

Sotto il tiro violento e bene aggiustato dell'artiglieria nemica, continuava a disimpegnare con esemplare calma e sprezzo del pericolo le proprie funzioni di servente di una bombarda, finchè una scheggia di granata lo colpì a morte. — Lucinico, 6 agosto 1916.

FRANCAVILLA Vincenzo, da San Ferdinando di Puglia (Foggia), sottotenente milizia territoriale reggimento granatieri.

Con le funzioni di aiutante maggiore in 2°, in un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e mitragliatrici nemiche, si esponeva coraggiosamente per fornire notizie al comando del battaglione, e dando bell'esempio di ardire, incitava anche con la parola i granatieri che muovevano al contrattacco. Colpito da una fucilata avversaria, lasciava gloriosamente la vita sul campo. — Monte San Michele, 7 agosto 1916.

FRANCESCHETTI Bortolo, da Ponte di Legno (Brescia), caporale reggimento alpini, n. 36066 matricola.

Nonostante il violento fuoco nemico, con calma ed energia, guidava su di un terreno aspro e difficile una squadra di esploratori, raggiungendo i reticolati nemici e riuscendo ad aprirvi diversi passaggi, finchè venne colpito a morte. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

FRESCHI Luigi, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 48395 matricola.

Quale porta feriti, noncurante del pericolo acui si esponeva, accorreva per raccogliere un ferito in un punto battuto fortemente dal fuoco nemico, e, benchè fosse stato colpito egli stesso, continuava nella propria pietosa missione, finchè gli ressero le forze. Moriva in seguito alla ferita riportata. — Monte Spil, 6 luglio 1916.

FUSINATO Gino, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 71917 matricola.

Dopo compiuta una difficile esplorazione in un terreno insidioso e fortemente battuto dal fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, si offriva ancora per eseguirne una seconda, ed era già di ritorno, dopo avere assolto il suo mandato, quando cadeva colpito a morte, nobile vittima del dovere. — Vertojba, 10 agosto 1916.

GALA Antonio, da Acerenza (Potenza), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

In un luogo intensamente battuto dal fuoco falciante del nemico, alla testa del suo reparto, con calma, coraggio e sprezzo del pericolo esemplari, portava il suo reparto nel punto più esposto e più avanzato, verso un reticolato nemico, e mentre poi vi animava i suoi ed ordinava il fuoco cadeva colpito a morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916

GALASSI Giovanni, da Cinigiano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 777 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne gravemente ferito. Morì in seguito alla ferita riportata. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

GAROZZO Giuseppe, da Mascali (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 50260 matricola.

Sotto il vivo fuoco delle artiglierie nemiche, incitava i soldati della propria squadra a costruire dei ripari, finchè cadde colpito a morte. — Altipiano di Doberdò, 10 agosto 1916.

GASPARRI Sirio, da Pistoja (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 3039 matricola.

Quale capo-mitragliere dimostrava fermezza e coraggio, sotto l'intenso fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici. Cadde mortalmente ferito. — Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

GIACOMINI Vincenzo, da Bergamo, soldato reggimento bersaglieri, n. 16028 matricola.

Quale latore di ordini, benchè ferito durante il combattimento, continuava nella propria missione, finchè venne nuovamente e mortalmente colpito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

GIANNECHINI Umberto, da Seravezza (frazione Querceta) (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 18453 matricola.

Offertosi per tagliare i reticolati nemici in una posizione assai pericolosa, attendeva con grande sprezzo del pericolo a tale rischiosa impresa, finchè venne ucciso dalle vedette avversarie. — Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

GIAVINA Giovanni, da Rumianca (Novara), soldato reggimento lancieri n. 51065 matricola.

Sotto il fuoco di mitragliatrici avversarie, con sangue freddo esemplare, riusciva a portare, per quasi trecento metri, allo scoperto, una pesante cassa di munizioni, agevolando così alla sezione la continuazione del fuoco. Cadde poi colpito a morte, nel compimento del suo dovere. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

GIORDANO Medoro, da Capriglia (Avellino), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava all'assalto di trincee nemiche fortemente sistemate a difesa, riuscendo con l'esempio a portare i suoi uomini fin sotto i reticolati,

ove poi una scarica di mitragliatrice avversaria lo colpiva mortalmente. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

GIOVANNINI Carlo, da Verolengo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 5428 matricola.

Si slanciava arditamente all'attacco ed alla conquista di una trincea nemica, e vi cadeva colpito a morte. — Naso di Podgora, 27 marzo 1916.

GIUFFRIDA Antonio, da Catania, soldato reggimento fanteria, n. 6679 matricola.

Quale portaferiti accorreva a prestare soccorso ad un compagno caduto su di un terreno scoperto, e, noncurante del nutrito fuoco nemico cui era fatto segno, persisteva valorosamente nel suo pietoso ufficio, finchè venne egli stesso ucciso nell'atto di sollevare il compagno: bell'esempio di abnegazione e coraggio. — Monte Corno, 23 agosto 1916.

GOVI Giovanni, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, di propria iniziativa difendeva da un improvviso contrattacco nemico la posizione occupata da un battaglione del suo reggimento, e cadeva colpito a morte. — San Marco di Gorizia, 12 agosto 1916.

GREGORINI Remo, da Arcevia (Ancona), capitano reggimento fanteria.

Durante un combattimento, sotto il fuoco violento dell'artiglieria nemica che sconvolse le trincee causando gravi perdite nel suo reparto, tenne contegno calmo e sereno. Lanciò poi la sua compagnia ad un primo attacco, dando bell'esempio di coraggio e di alto sentimento militare ai suoi dipendenti. Ferito gravemente da una scheggia di granata avversaria, morì poche ore dopo. — Zagora, 14 agosto 1916.

IACOPETTI Giulio, da Capannori (Lucca), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.

Sotto l'infuriare del fuoco dell'artiglieria nemica, diede bella prova di coraggio nell'adempimento del suo dovere. Una granata avversaria lo uccise mentre con amore curava i numerosi feriti. — Monte Santo (Gorizia), 10 agosto 1916.

LAI Monserrato, da Sarule (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 24735 matricola.

Portaferiti della compagnia, visto cadere ferito un ufficiale fuori della trincea, accorreva, incurante del fuoco nemico, per ricuperare il corpo del suo superiore, venendo poi anch'esso colpito a morte, — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

LO-MONACO Antonino, da Carini (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 12121 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne gravemente

ferito. Morì in seguito alla ferita riportata. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

MAGRI Luigi, da Vilminore (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 126 matricola.

Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici per tagliarli. Colpito al petto, moriva mentre, con calma, sotto il fuoco avversario, compiva l'incarico affidatogli. — Vertojba, 10 agosto 1916.

MARI Carlo, da Ferrara, sergente reggimento fanteria, n. 21217 matricola.

Fu il primo a seguire il proprio ufficiale in un tentativo di incursione dalle nostre alle vicinissime trincee nemiche. Caduto gravemente ferito al primo momento l'ufficiale, guidò e trattenne con calma ed energia i superstiti del plotone in un appostamento, dal quale fece rispondere al fuoco di fucileria e di bombe che colpiva il reparto. Cadde poi colpito a morte. — Zagora, 16 agosto 1916.

MARIANI Francesco, da Arezzo, capitano reggimento fanteria.

Durante un attacco delle trincee nemiche dava esempio di belle virtù militari, e mentre con la parola, e più ancora con l'esempio, incitava i propri dipendenti alla lotta, cadeva eroicamente colpito a morte. — Vertojbica (Gorizia), 14 agosto 1916.

MARTINELLI Francesco, da Calino (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 2752 matricola.

Raccoglieva bombe a mano gettate dal nemico, e le rilanciava sull'avversario, finchè cadeva colpito a morte da una pallottola avversaria. — Naso del Podgora, 27 marzo 1916.

MATERAZZO Generoso, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 97207 matricola.

Per parecchie ore di seguito, rispondeva al violento fuoco nemico con lancio di bombe a mano, e veniva poi ucciso in seguito allo scoppio di una granata nemica, mentre, col proprio reparto, stava per varcare l'Isonzo. Anche in altre circostanze dimostrò calma e coraggio. — Grafenberg – Podgora (Gorizia), 7–8 1916.

MAUCCI Giovanni, da Mulazzo (Massa e Carrara), sergente reggimento fanteria, n. 15971 matricola.

Incaricato di occupare colla sua squadra una posizione completamente scoperta, sotto il violento tiro nemico di artiglieria e mitragliatrici, con calma esemplare, portava i suoi uomini nella posizione assegnatagli, e mentre riusciva a fugare una grossa pattuglia avversaria, veniva mortalmente ferito. — Monte Calgari, 1–3 luglio 1916.

MEREU Vincenzo, da Triei (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 30477 matricola.

Portaferiti di una compagnia, visto cadere ferito un ufficiale fuori della trincea, incurante del violento fuoco nemico, accorreva in suo soccorso, ma veniva egli stesso colpito a morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MERIGLIO Ignazio, da Vercelli (Novara), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 736 matricola.

Dimostrava coraggio e fermezza nel disimpegno delle proprie mansioni di servente, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. Moriva sul campo. — Monte Cengio, 28–30 maggio 1916.

MIGOTTI Raffaele, da Conegliano (Treviso), caporale reggimento fanteria, n. 72621 matricola.

In un violento attacco nemico in forze, diede esempio di energia e coraggio, sparando in piedi sulla trincea, sprezzante del pericolo, ed incitando con l'esempio e con la parola i soldati alla lotta. Cadeva fulminato da palla avversaria. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

MOIA Carlo, da Cressa (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 38227 matricola.

Percorreva più volte una zona violentemente battuta dal fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria per portare gli ordini del suo comandante di compagnia, e veniva in fine gravemente ferito. — San Marco di Gorizia, 10 agosto 1916.

MORDEANI Luciano, da Palmanova (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 205 matricola.

Per due notti consecutive, si offrì volontario per recarsi a collocare tubi esplosivi sotto un reticolato avversario. Nella seconda notte, essendo stati uccisi i due uomini che portavano i tubi, si spinse egualmente fin sotto i reticolati nemici e vi cadde colpito a morte. — Monte Rasta, 11–13 luglio 1916.

MORO Alessandro, da Gandino (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 74073 matricola.

Facendo parte di una squadra di guastatori, si slanciava su di un reticolato nemico, abbattendolo ed incontrandovi la morte. — Pendici Monte Spil, 10 settembre 1916.

NOBILI Aldino, da Camporgiano (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Animato dal più schietto entusiasmo, da lui anche manifestato ai colleghi poco prima dell'azione, con ardimento e slancio esemplare, alla testa del proprio plotone, primo della compagnia lanciata all'assalto, irrompeva contro i reticolati nemici e vi rimaneva ucciso. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PAGANELLI Giovanni Battista, da Monsummano (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 4107 matricola.

Visto un compagno ferito completamente allo scoperto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, si lanciava in suo soccorso, venendo egli stesso colpito a morte. — Debeli–Vrh, 11 agosto 1916.

PASTORELLO Stefano, da Rocchetta Cengio (Genova), carabiniere addetto comando divisione, n. 9002 matricola. — Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova costante d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico, finchè cadde colpito a morte. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PELLEGRINO Alberto, da Napoli, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvava con efficacia il proprio comandante di compagnia nel condurre il reparto attraverso una zona violentemente battuta dall'artiglieria avversaria, arditamente esponendosi, finchè cadde colpito da granata. — Monte Pasubio, 2 luglio 1916.

PERAZZOLO Natale, da Villaga (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19251 matricola. — Coraggiosamente si spinse in esplorazione fin sotto una trincea nemica, e mentre, incurante del pericolo, attendeva al suo rischioso compito, veniva ucciso da una grandine di proiettili avversari. — Monte Lanet Meridionale, 11 giugno 1916.

PICCINELLI Giacomo, da Lozio (Brescia), tenente reggimento genio. — Comandante della guardia di un ponte militare sull'Isonzo, dirigeva lo sgombro del materiale trasportato da un'impetuosa piena contro il ponte stesso, del quale iniziava il ripiegamento, sotto l'intenso e aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica, cadendo poi ucciso. — Peuma, 31 agosto 1916.

PIERONI Nazzareno, da Senigallia (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14121 matricola. — Compiva, con zelo ed intelligenza, vari servizi di esplorazione notturna, e mentre poi, con esemplare ardimento, si slanciava all'attacco per la conquista di una trincea, cadeva colpito a morte. — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

PISTELLI Augusto, da Belvedere Ostrense (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 23848 matricola. — Seguiva animosamente il proprio capo-squadra all'assalto, e, per quanto ferito gravemente, dava ancora prova di grande fermezza, essendo di efficace esempio ai suoi compagni. — Zagora, 10 agosto 1916.

PITTALUGA Attilio, da Genova, soldato reggimento fanteria, n. 7480 matricola. — Quale portatore d'ordini, attraversava ripetutamente e con grande sprezzo del pericolo una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè cadde colpito al capo. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

POLONIATO Giovanni, da Cairano (Avellino), caporale reggimento fanteria, n. 27606 matricola.

Conduceva con slancio la sua squadra all'attacco di una trincea nemica, e mentre personalmente ricercava un varco nei reticolati avversari, cadde colpito a morte. — Petuma, 6 agosto 1916.

POMPONI Giuseppe, da Venarotta (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 475 matricola.

Sprezzante del pericolo, rimase sempre in testa al suo plotone, incitando i compagni coll'esempio, finchè cadde ucciso da una scheggia di granata avversaria. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

POZ Luigi, da Gruaro (frazione Bagnara) (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53617 matricola.

Chiesto e non ottenuto di partecipare fra i primi all'assalto di una posizione nemica, si slanciava a suo tempo colla propria squadra fino ai reticolati avversari, ed ivi, mentre tentava personalmente, sotto il fuoco, di aprirvi un varco, cadde colpito a morte. — Peuma, 6 agosto 1916.

PREDEBON Marco, da Conco (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 70050 matricola.

Si portò avanti con grande slancio, incorando i compagni a seguirlo, e giunse fin sotto le feritoie di una trincea nemica, dove cadde mortalmente ferito. — Monte Laner Meridionale, 11 giugno 1916.

PUPPIN Carlo, da Noventa di Piave (Venezia), caporale maggiore gruppo artiglieria someggiata, batteria, n. 21221 matricola.

Nel passare un guado, visto che il proprio capitano comandante di batteria, travolto dove l'acqua era profonda e la corrente rapida, stava per annegare, si gettava, benchè ignaro del nuoto, in suo soccorso, e nel generoso tentativo perdeva la vita unitamente all'ufficiale. — Tepeleni (Albania), 20 settembre 1916.

PUTERO Stefano, da Avigliana (Torino), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 24479 matricola.

Durante un violento ed aggiustato fuoco del nemico sulla batteria, volendo nella sua qualità di operaio constatare i danni prodotti da una granata nemica scoppiata avanti al pezzo, perfettamente conscio del pericolo a cui si esponeva, vi si portava arditamente allo scoperto, e mentre eseguiva con calma e serenità il suo compito, veniva colpito egli stesso da una seconda granata avversaria che lo faceva cadere esanime sulla volata del cannone. — Monte Ferrach, 2 luglio 1916.

RAFARELLI Enrico, da Marino (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 68084 matricola.

Mentre più intenso era il tiro dell'artiglieria nemica, essendosi rotta una linea telefonica di capitale importanza, spontaneamente si recava

RAUDINO Salvatore, da Spaccaforno (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

a riattivarla, e nel ritorno, dopo compiuto il lavoro lungo e minuto, cadeva colpito a morte. — Gorizia, 15 settembre 1916.

Con esemplare coraggio e incitando con l'esempio i suoi soldati, respingeva replicatamente i furiosi assalti nemici, finchè, colpito mortalmente lasciava la vita sul campo. — Podgora, 7 agosto 1916.

RUFFINO Emilio, da Chieri (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 29717 matricola.

Nell'assalto per la conquista di trincee nemiche, volontariamente si portava sotto i reticolati avversari per incorare i compagni, e mentre li incitava a seguirlo, cadeva colpito a morte. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

SAGLIO Giuseppe, da Novara, caporale reggimento lancieri, n. 39915 matricola.

Eseguiva una ricognizione fin sotto i reticolati nemici, e, benchè contuso gravemente in seguito allo scoppio di una granata avversaria, non si ritirava dal combattimento. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

SALVATI Alessio, da Scheggino (frazione Civitella) (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2702 matricola.

Sotto il fuoco intenso del nemico che causava gravi perdite nel proprio reparto, usciva da solo dalla trincea per compiere la sua missione di portaferiti. Caricatosi sulle spalle un graduato ferito, mentre si accingeva a trascinarlo al sicuro, uno stesso proiettile colpiva entrambi alla testa, facendoli cadere abbracciati nella morte. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SANSEVERINO Giovanni, da Tricarico (Potenza), sottotenente reggimento fanteria.

Condusse il suo plotone con grande slancio e ardimento fin sotto i reticolati nemici, dove cadde colpito a morte. — Zagora, 14 agosto 1916.

SCOCCHI Giovanni, da Cortona (Arezzo), soldato reggimento fanteria, n. 38271 matricola.

Raccoglieva bombe a mano gettate dal nemico, e le rilanciava sull'avversario, finchè cadeva colpito a morte da una pallottola avversaria. — Naso del Podgora, 27 marzo 1916.

SIMONI Sisto, da Castello d'Argile (Bologna), caporale reggimento cavalleggeri n. 61648 matricola.

Con arditezza e tenacia, si spinse molto avanti nell'eseguire un servizio di esplorazione, e, di fronte a raffiche violente di artiglieria nemica, non desistette dalla pericolosa impresa, finchè non fu colpito a morte. — Cimitero di Gorizia, 9 agosto 1916.

SISCA Raffaele, da Rossano (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 21483 matricola.

Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati ne-

SOMMELLA Armando, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

mici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, colpito al petto, moriva. — Vertojba, 10 agosto 1916.

Imprimeva slancio ai suoi uomini e li trascinava arditamente avanti, attraverso una zona intensamente battuta dall'avversario, finchè cadde colpito da una granata nemica. — Monte Pasubio (Vicenza), 2 luglio 1916.

SPARTA' Salvatore, da Santa Domenica Vittoria (Messina), sergente reggimento fanteria, n. 39618 matricola.

Sempre primo di fronte al pericolo, mandato innanzi con pochi uomini per ispezionare un terreno insidioso ed intensamente battuto dal fuoco nemico, si spingeva arditamente fino a breve distanza dall'avversario, recando al ritorno preziose informazioni. Cadeva poco dopo sul campo. — Peuma, 6 agosto 1916.

SPONGIA Lelio, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

In testa al proprio reparto, si slanciava all'assalto di una trincea nemica, incitando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola. Cadde mortalmente colpito mentre tentava attraversare un reticolato avversario. — Zagora, 10 agosto 1916.

TAGLIORETTI Giovanni Battista, da Gorla Minore (Milano), soldato reggimento genio, n. 1716 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva a soccorrere un compagno ferito, e nel trasportarlo al riparo veniva egli stesso colpito a morte. — Mainizza, 19 settembre 1916.

TIBERIO Giuseppe, da Casalbordino (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 18010 matricola.

Sprezzante del pericolo, rimase sempre in prima linea durante un assalto, raggiungendo il reticolato nemico e cadendovi colpito a morte. — Monte Basta, 13 luglio 1916.

TICOZZI Marco, da Romentino (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19527 matricola.

Con grande slancio e ardimento, alla testa della propria squadra, si spingeva all'assalto, incitando ed incoraggiando i propri dipendenti, finchè, mortalmente ferito, cadeva sui reticolati di una trincea nemica. — Zagora, 10 agosto 1916.

VERONICA Arturo, da Porto Empedocle (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Conduceva, con grande slancio, i suoi uomini all'assalto di trincee nemiche, dove impegnava vivo combattimento e cadeva poi colpito a morte. — Zagora, 14 agosto 1916.

ZANARDI Guido, da Parma, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 2870 matricola.

Comandato a riattivare la linea telefonica di un osservatorio in un momento in cui il fuoco nemico era più intenso, ricusava risolutamente di ripararsi pur di assicurare il fun-

	zionamento delle comunicazioni con la batteria, ma soccombeva per lo scoppio di una granata nemica. — Gorizia, 10 agosto 1916.
ZECCHI Secondo, da Bondeno (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 857 matricola.	Servente ad un pezzo fatto segno all'aggiustato tiro di artiglieria nemica di medio calibro, continuò a disimpegnare il suo servizio con esattezza e calma, finchè venne ferito a morte. Aveva dato, anche nei giorni precedenti, prova di coraggio e sangue freddo. — Pale di Misurina, 17 giugno 1915.

Il Ministro — **Morrone.**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 44ª 1917 12 giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1917

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABBIATI Mario, da Verdello (Bergamo), sottotenente raggruppamento batterie bombarde. Quale osservatore, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria avversarie, rimaneva saldo al proprio posto, fornendo preziosi dati per il tiro della batteria In una speciale circostanza, comandato sulla prima linea quale osservatore di una bombarda avanzata, muoveva arditamente all'assalto con le pattuglie di combattimento e, con mirabile slancio, penetrava tra i primi nelle trincee nemiche. — Lucinico, 6-7 agosto 1916.

ALBANO Ernesto, da Torino, sergente genio battaglione squadriglie aviatori, n. 4797 matricola. Pilota militare d'aeroplano, in numerose ardite ricognizioni su una zona difficile di alta montagna, dava costante esempio di sentimento del dovere, sangue freddo e fermo carattere, mantenendo, anche nei momenti più critici, una non comune serenità di spirito. In una ricognizione, avuto fin dall'inizio l'apparecchio colpito in pieno e gravemente lesionato, specie nel timone di direzione e di profondità, da 107 pallette di shrapnel e da scheggie, continuava la ricognizione, quantunque l'apparecchio stesso governasse difficilmente. Con sommo ardire e con slancio generoso persisteva nel suo mandato, e, conscio del grave pericolo cui andava incontro, si spingeva sulla Valle della Sava, rientrando al campo soltanto dopo

aver brillantemente compiuta la sua missione. — Cielo sulla Valle della Sava, 2 luglio 1916; dell'Alto e Medio Isonzo, maggio-dicembre 1916.

ALBERTI Edoardo, da Casanova Lonati (Pavia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si distinse per arditezza e sprezzo del pericolo in diversi combattimenti, in uno dei quali, benchè ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, dando mirabile esempio di fermezza ai propri dipendenti. — Monte San Michele, 10 novembre 1915.

ALIBANI Renzo, da Massa (Massa e Carrara), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, interveniva di sua iniziativa nell'azione per sostenere dei nostri reparti che ripiegavano, fermando così l'incalzare dell'avversario. Ferito, mantenne il suo posto, finchè l'azione fu completamente svolta. — Pendici Meridionali dello Javorcek (Alto Isonzo), 16 settembre 1916.

AMATO Sebastiano, da Florida (Siracusa), capitano reggimento fanteria.

Costante esempio di fermezza e di coraggio, in un momento in cui alcuni reparti di truppe scosse ripiegavano, schierava con risoluta calma la sua compagnia ed arginava con energica azione il loro movimento incomposto, riuscendo a fermarlo. — Santa Caterina, 15 agosto 1916.

AMOROSO Renato, da Firenze, tenente raggruppamento bombardieri, gruppo.

Comandante di una batteria di bombarde, durante un combattimento, osservava il tiro stando su di un albero d'alto fusto, vicino alla prima linea nemica ed esposto al tiro violento di fucileria ed artiglieria. Per meglio scorgere le difese avversarie, si portava poi sulla prima linea, venendo ferito da una scheggia di granata durante il percorso. Prima di abbandonare la batteria, con calma ammirevole, dava consigli ed istruzioni al sotto comandante ed incitava con belle parole i soldati nell'adempimento del loro dovere. — Lucinico, 6 agosto 1916.

ANDREINI Enrico, da Lucca, capitano reggimento granatieri.

In un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche ed in un momento difficile, conduceva con calma e risolutezza la compagnia, che era di rincalzo, sulla posizione occupata da altri reparti del battaglione, contribuendo, con prontezza e ardimento, a respingere un attacco della fanteria avversaria. Benchè contuso, precedendo con ardire e

slanciò il proprio reparto, cooperava efficacemente al contrattacco, respingendo l'avversario da due successivi ordini di trincee, facendo dei prigionieri e catturando due mitragliatrici. Ferito alla faccia, si allontanava dal combattimento solamente dopo aver dato disposizioni per continuare l'azione. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

ANDRIULLI Antonio, da Montescaglioso (Potenza), capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia inviata a rincalzo di truppe impegnate, con slancio ammirevole, precedendo il reparto, si portò sul punto minacciato, e dopo breve azione di fuoco, sprezzante di ogni pericolo, con ardire e baldanza, contrattaccò il nemico alla baionetta, fugandolo. Ferito all'addome, stoicamente volle rimanere sul posto per provvedere alla sistemazione del reparto. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

ANGRIGLIANI-FARIO cav. Aleardo, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), maggiore reggimento fanteria.

Predispose con intelligenza e zelo la difesa di una posizione. Con serenità e calma ammirabili, vi diresse la strenua azione delle sue compagnie attaccate da forze soverchianti e battute dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, e, coi pochi resti delle sue truppe, ripiegò poi ordinatamente. Il giorno successivo condusse le sue compagnie a ripetuti attacchi di una difficile posizione, sempre sotto l'infuriare del fuoco avversario. In un'altra circostanza, durante attacchi nemici, rimase sempre esposto ad incitare le sue truppe, ed essendo stato ferito al capo da una scheggia di granata, volle rimanere al suo posto di comando, quantunque invitato dal comandante del reggimento ad abbandonare la linea di fuoco. Sempre calmo e sereno, fu costante esempio di valore ai suoi dipendenti. — Monte Aralta, 29 maggio 1916; Monte Giove, 30 maggio-2 giugno 1916.

ANTONIAZZI Gioacchino, da Conegliano (Treviso), sottotenente reggimento fanteria.

Mirabile esempio di calma e di fermezza durante un lungo e violento bombardamento nemico, nel successivo attacco difendeva intrepidamente coi suoi dipendenti la posizione affidatagli, e, benchè colpito al viso da schegge e da sassi, non si allontanava dal posto fino al termine felice dell'azione. — Monte Majo, 12 luglio 1916.

ARCICASA Matteo, da Venezia, soldato reggimento fanteria, n. 44407 matricola. — Di continuo esempio ai propri compagni per calma e ardimento, durante l'attacco di una posizione, si slanciava avanti tra i primi, fino a raggiungere una trincea avversaria, dove, col suo coraggioso e fermo contegno, costringeva sette nemici a darsi prigionieri. — Fortino Podgora (Gorizia), 7 agosto 1916.

ARGIOLAS Elia, da Nurri (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 32924 matricola. — Visti cadere due suoi compagni che avevano tentato di recar soccorso ad un ufficiale ferito, in un luogo assai battuto dal fuoco nemico ed in prossimità di reticolati avversari, conscio del grave pericolo, uscì arditamente dalle trincee e tentò egli pure di raccogliere l'ufficiale che dava ancora segni di vita; ma, più volte colpito, cadde egli stesso presso l'ufficiale, che in quel frattempo era morto.— Monte Zebio, 6 luglio 1916.

ARIENTI Paolo, da Desio (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 1893 matricola. — Sotto il fuoco nemico, incurante del pericolo, riusciva primo, alla testa di pochi uomini, ad oltrepassare l'Isonzo, riconducendo un prigioniero. Cooperava in seguito al buon esito di un'audace azione, offrendosi volontariamente quale esploratore e dando mirabile esempio di calma e coraggio. — Riva dell'Isonzo - Borgo Grafenberg, 6-7 agosto 1916.

ASTENGO Cristoforo, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante del plotone di testa di una compagnia di avanguardia, conquistava forti trinceramenti nemici e li manteneva, sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici e artiglieria avversaria, infondendo, col suo mirabile fermo contegno, saldo coraggio nei dipendenti. — Colletta Sleme – Mrzli, 14-15 agosto 1915.

AVETTA Vincenzo, da Biella (Novara), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandava con ardimento una sezione mitragliatrici, portandola all'attacco d'importanti posizioni. Ferito, noncurante di sè, rifiutava ogni aiuto e rimaneva sul posto fino al termine dell'azione, incitando i dipendenti a continuare nella lotta. — Oslavia, 7 agosto 1916.

AZZARO Giuseppe, da Giarratana (Siracusa), capitano reggimento fanteria. — Con calma e fermezza, percorrendo terreno ripidissimo e battuto dal fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, riuscì a condurre e riunire tutta la compagnia sotto una roccia sulla quale era un ridottino avversario. Scalata la roccia, primo della compagnia, assaltò alla

baionetta la trincea e se ne impossessò, rimanendo gravemente ferito al petto. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

BANA Giuseppe, da Genova, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53154 matricola.

Durante un violento contrattacco nemico, noncurante del pericolo, si esponeva continuamente per incorare i suoi dipendenti ed incitarli alla lotta per vendicare la morte del proprio comandante di compagnia. Gravemente colpito egli stesso, rimaneva al suo posto di combattimento, dando a tutti mirabile esempio di fermezza e valore. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BARICALLA Giuseppe, da Strevi (Alessandria), ragioniere geometra principale, ufficio genio armata.

Con esemplare noncuranza del pericolo, durante i bombardamenti austriaci che procurarono numerosi incendi in Asiago, diresse e curò personalmente il salvataggio della cassa dei denari e dei documenti tecnici e contabili dell'ufficio speciale del genio ed il ricupero di ingenti quantità di materiali dei dipendenti magazzini. Durante le operazioni controffensive che obbligarono il nemico alla ritirata, guidò, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e fanteria nemiche, una ricognizione di ufficiali intesa ad assicurare la pronta riattivazione del rifornimento idrico alle numerose truppe dislocate sull'altipiano di Asiago; diresse infine, sempre nel raggio d'azione delle artiglierie nemiche, il ricupero di importanti macchinari da segheria e la loro successiva installazione, rendendo così possibile la tempestiva costruzione di baraccamenti invernali per l'alloggiamento delle truppe e dei servizi. — Altipiano di Asiago, maggio-agosto 1916.

BARRECA Riccardo, da Alessandria, capitano reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia zappatori incaricata del rivolgimento e consolidamento di una posizione conquistata, assolveva con grande intelligenza e mirabile ardimento il suo compito, nonostante il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche ivi concentrato. Sviluppatosi un violento contrattacco avversario, concorreva con un gruppo dei suoi uomini a respingerlo brillantemente, riuscendo a mantenersi saldo sulla posizione. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

BELITRANDI cav. Enrico, da Novara, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione incaricato, in unione ad altro battaglione, dell'attacco di un punto tattico importante, con molta intelligenza e mirabile valore, guidava, stando sempre in prima linea, i propri dipendenti, e dopo due giorni di continui combattimenti riusciva a conquistare la posizione. Non appena terminata tale azione, assumeva per ordine superiore il comando di un altro battaglione, e nonostante la naturale stanchezza per le fatiche precedenti, continuava con serena ed ammirevole calma a dirigerlo in combattimento, superando difficoltà di ogni genere e riuscendo a conquistare un caseggiato, dopo vari e ripetuti attacchi. — Monte Calgari, 2-3 luglio 1916; Molin, 8-17 luglio 1916.

BETTA Ireneo, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento fanteria, n. 21239 matricola.

Dava prova di mirabile coraggio, conducendo i propri dipendenti contro il nemico. Ferito, non volle abbandonare il suo posto di combattimento, nonostante i suoi superiori lo consigliassero a ritirarsi. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BIGNANI Cesare, da Bologna, tenente complemento raggruppamento bombarde, gruppo.

Comandante di una batteria, seppe, con mirabile attività ed energia, organizzare le postazioni delle proprie bombarde, superando spesso serie difficoltà. Da un osservatorio avanzato, fatto segno a violento fuoco d'artiglieria, diresse con calma e precisione, per otto ore consecutive, il tiro delle proprie armi, continuando l'osservazione dalla medesima località anche dopo che l'osservatorio era stato semidistrutto da un colpo nemico. — Lucinico, 6 agosto 1916.

BINAZZI Armando, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria.

Alla testa della sua compagnia, si slanciava all'attacco di trincee nemiche. Gravemente ferito, non abbandonava il combattimento se non dopo di avere ottenuto che il reparto si fosse sufficientemente rafforzato sulle posizioni raggiunte. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

BIROLINI Giovanni, da Albino (Bergamo), caporale reggimento alpini, n. 24258 matricola.

Chiesto ed ottenuto il comando di una pattuglia di guastatori, superava per primo, nonostante un violento fuoco di mitragliatrici, un reticolato nemico. Ferito gravemente, seguitava a combattere e ad animare i dipendenti, ritirando-

si solamente quando il reparto ne ebbe l'ordine. — Pendici Monte Spil, 10 settembre 1916.

BISI cav. Gino Galeazzo, da Ferrara, maggiore reggimento fanteria.

In due successivi tentativi di attacco dell'avversario, quale comandante di un battaglione di rincalzo, interveniva di sua iniziativa, emanando, con prontezza e calma, disposizioni atte a respingere il nemico e dando bella prova di coraggio e di fermezza. Già distintosi in un'azione precedente, durante la quale, benchè ferito, mantenne il comando del battaglione. — Monte Mrzli, 22 giugno 1916 – Monte Vodil, 9–16 settembre 1916.

BOATO Natale, da Dolo (Venezia), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di due compagnie, durante un giorno ed una notte, incitando con la parola e con l'esempio i suoi soldati, respingeva replicatamente i furiosi attacchi nemici. Dopo aver subito gravi perdite, essendo stati feriti gli altri ufficiali e benchè colpito egli stesso, tenne ancora saldamente la posizione, finchè l'irruente avanzata del battaglione trascinò quei resti gloriosi alle rive dell'Isonzo. — Podgora, 7–8 agosto 1916.

BOGETTI Mario, da Sciolze (Torino), capitano reggimento lancieri.

Aiutante di campo di una brigata, ferito mentre il suo comandante veniva colpito a morte, non abbandonò il combattimento da poco iniziato, e coadiuvò efficacemente per tutta la giornata il nuovo comandante interinale nel dirigere le operazioni su di una estesa fronte, dimostrando slancio ed assoluto sprezzo del pericolo. Nei successivi combattimenti non volle mai abbandonare il suo posto, nonostante le sofferenze che gli dava una grave distorsione al piede. — Pendici Monte Zebio, giugno–luglio 1916.

BONACCINA Carlo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 48649 matricola.

Facendo parte di una pattuglia di arditi, la precedeva, sotto un violento fuoco, fin contro le trincee nemiche. Essendo stato colpito il suo capo pattuglia e qualcuno dei compagni, prendeva il comando dei superstiti, e, riordinatili, li spingeva ad un nuovo sbalzo, durante il quale venne egli stesso gravemente ferito. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

BONADEI Leone, da Rovetta (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 36656 matricola.

Caduto, sotto il grandinare delle bombe e dei proiettili nemici, il suo capo mitragliatrice, lo sostituiva, e fal-

BONTEMPI Giuseppe, da Bienno (Brescia), sergente reggimento fanteria, n. 40883 matricola.

ciava l'avversario, finchè veniva egli stesso ferito da una scheggia di bomba. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

Dette costante prova di coraggio, offrendosi nelle imprese più rischiose. In un combattimento, benchè ferito al braccio destro da una scheggia di granata, non volle abbandonare la propria sezione mitragliatrici, già impegnata col battaglione a respingere un violento contrattacco nemico. — Oppacchiasella, 12 agosto 1916.

BORDONARO Giuseppe, da Canicattì (Girgenti), caporale reggimento fanteria, n. 3867 matricola.

Benchè ferito alla spalla continuava a combattere strenuamente, dando nobile esempio ai propri soldati. — Zagora, 14 agosto 1916.

BORELLA Emilio, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Riuscito ad aggirare con abile e ardita manovra l'ala destra nemica, irrompeva con mirabile slancio nei trinceramenti avversari, prendendovi prigionieri quaranta soldati e due ufficiali. Venne ferito. — Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

BORIANI cav. Giuseppe, da Caorso (Piacenza), colonnello comandante reggimento fanteria.

Mirabile esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, benchè due volte ferito, continuava a reggere il comando del reggimento. — Ciprianisce, 10 agosto 1916; San Marco (Gorizia), 15 agosto 1916.

BORTOLOTTI Giuseppe, da Bologna, tenente bersaglieri, battaglione squadriglie aviatori.

Ufficiale osservatore d'aeroplano, in numeros e ardi issime ricognizioni eseguite in una zona difficile di alta montagna e a bassa qu ta, forniva importanti notizie e ritraeva fotografie d'eccezionale importanza di trinceramenti e di difese nemiche, noncurante dell'intenso tiro avversario. Il 2 luglio 1916, durante una ricognizione, ebbe l'apparecchio colpito in pieno e gravemente lesionato, specie nel timone di direzione e di profondità, da centosette pallette di shrapnel. Continuava, ciò nonostante, nella ricognizione, e, quantunque l'apparecchio potesse difficilmente essere governato, si spingeva nella Valle della Sava, percorrendola da Tarvis a Kronan, trattenendosi sopra il nemico quasi quattro ore e rientrando al campo soltanto dopo aver brillantemente compiuto il suo mandato. Il 14 novembre, durante una ricognizione, avendo avuto l'apparecchio colpito dal tiro nemico ai radiatori, con pronta intelligenza, incurante

delle scottature che riportava per la sfuggita di acqua bollente, e dell'intenso ed aggiustato tiro nemico, eseguiva durante il volo, conscio del pericolo di dover atterrare in territorio avversario, una sommaria riparazione. Rientrava al campo solamente dopo aver ultimata la sua ricognizione. — Cielo sulla Valle della Sava, 2 luglio 1916; dell'Alto e Medio Isonzo, aprile-dicembre 1916.

BOTTINI cav. Ezio, da Roma, primo capitano reggimento fanteria

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 20 *agosto* 1916:

Quale comandante di compagnia, ferito alla faccia, si portò da solo al posto di medicazione per non distogliere uomini dalla linea di fuoco, e dopo pochi giorni di cura tornò, non ancora perfettamente guarito, al comando del proprio reparto. Quale aiutante maggiore in 1°, diede prova in ripetuti combattimenti di esemplare attività, coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e fucileria nemiche per portare ordini ai reparti impegnati, curandosi solamente che le azioni si svolgessero nel modo voluto. Rimasto sepolto sotto le macerie del ricovero del comando del reggimento colpito da un grosso proiettile dell'artiglieria avversaria, riuscì a liberarsene da solo e concorse con al ri militari a mettere in salvo il colonnello. Diede anche prova di fermezza ed energia nel riordinare, assieme ad un altro capitano, dei militari dispersi di altro corpo, guidandoli nuovamente all'assalto. — Monte San Michele, 25 agosto-3 novembre 1915.

BUCARELLI Filippo, da Messina, sottotenente reggimento fanteria.

Costante esempio di slancio e coraggio, sempre primo davanti ai suoi soldati, con brevi ma furiosi combattimenti di bombe a mano, conquistava buona parte di un cammino occupato dal nemico. Di poi, in un momento difficile dell'attacco, prendeva il comando della compagnia e la conduceva brillantemente all'assalto, finchè, ferito, dovette abbandonare il combattimento. — Monfalcone, 29-30 giugno-4 luglio 1916.

BUCCELLI Giulio Cesare, da Ravenna, tenente medico reggimento artiglieria campagna. — Ferito da una scheggia di granata avversaria penetrata nel posto di medicazione, benchè sofferente, continuava per tutto il giorno e per i successivi a prestare l'opera sua. Già distintosi per coraggio ed abnegazione col portare aiuto ad alcuni feriti gravi di una batteria, in una zona molto battuta dal fuoco nemico. — Farra (Gradisca), 23 ottobre 1915.

BURONZO Vincenzo, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ferito in varie parti del corpo e con sensibile diminuzione della facoltà uditiva, per lo scoppio di una granata nemica che aveva colpito l'osservatorio, dopo una sommaria medicazione, riprendeva immediatamente ed imperturbabile il suo servizio, resistendo alle pressioni che gli venivano fatte perchè si allontanasse. — Villa Vasi, 9 agosto 1916.

CACCIA don Francesco, da Gandino (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria — Durante l'avanzata delle truppe su Gorizia, fu sempre sulla linea dei combattenti, aiutando i portaferiti, confortando i moribondi ed incitando anche, con la parola, i combattenti. Essendo caduto ferito il proprio attendente, benchè egli stesso contuso, lo portava, noncurante del fuoco nemico, al posto di medicazione. — Grafenberg-Gorizia, 7-8 agosto 1916.

CALLEGARI Dante, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa di una compagnia già scossa per la perdita di quasi tutti gli ufficiali e della quale aveva assunto volontariamente il comando, si slanciò alla conquista di un forte trinceramento nemico. Gravemente ferito, seguitò ad incitare alla lotta i suoi dipendenti, e non abbandonò il combattimento, finchè non fu sostituito nel comando. — Monte Sei Busi, 29 ottobre 1915.

CAMOLETTO Francesco, da Volpiano (Torino), caporale maggiore reggimento cavalleggeri, n. 58861 matricola. — Comandante di una pattuglia incaricata del fiancheggiamento dello squadrone, veniva ferito da una scheggia di granata che lo faceva cadere da cavallo. Ciononostante incitava i compagni a non curarsi di lui e continuava a combattere a piedi, trattenendo gli avversari a distanza. — Merna, 9 agosto 1916.

CAMPOLO Nicola, da Pellaro (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria. — Più volte si offrì volontario a collocare tubi esplosivi nei reticolati nemici e a far parte di pattuglie con mandati pericolosi. Ferito durante un'azione, rifiutò di allonta-

	trsi dal proprio reparto, continuando a combattere. Assieme ad altri due volontari, riuscì a ricuperare la salma di un ufficiale rimasta fuori dalle nostre linee. — Monte San Michele, 12-23 novembre 1915.
CANTONI Bortolo, da Collio (frazione San Colombano) (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 40031 matricola.	Durante un vivo combattimento su di un terreno difficile, dominato ed intensamente battuto dal nemico, mantenne sempre contegno ammirevole per calma e ardire. Gravemente ferito all'addome, si rammaricava solamente di dovere abbandonare la propria compagnia. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.
CARELLI Vincenzo, da Siracusa, caporale reggimento fanteria, n. 111 matricola.	Travolto e ferito da una granata nemica mentre era latore di un ordine, si rialzò e portò ugualmente a termine l'incarico affidatogli. Non volle poi passare dal posto di medicazione all'ospedale, e preferì rientrare al suo reparto, dando a tutti i compagni splendido esempio di fermezza e di virtù militare. — San Marco di Gorizia, 17 agosto 1916.
CAROZZI Enrico, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria.	Alla testa del proprio plotone, con grande ardimento, si lanciava contro posizioni nemiche fortemente organizzate a difesa. Sorpassatele, raggiungeva la riva destra dell'Isonzo, rafforzandovisi, sotto il fuoco avversario. In seguito, nel respingere un contrattacco, veniva mortalmente ferito, dopo aver dato durante tutta l'azione mirabile prova di elette virtù militari. — Granfeberg, 6 agosto 1916.
CASELLA Alfonso, da Boscotrecase (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 26576 matricola.	Sprezzante dell'intenso fuoco nemico, si lanciava avanti, alla testa del proprio plotone, e lo trascinava, coll'esempio e con la parola, fin sotto i reticolati di una forte e ben munita posizione avversaria. Travolto dallo scoppio di una granata ed impossibilitato a proseguire per aver perduto la favella e riportato gravi contusioni, incitava ancora col gesto i sopraggiungenti. — San Martino del Carso, 9 agosto 1916.
CELEBRINI DI SAN MARTINO cav. Luigi, da Fossano (Cuneo), tenente colonnello reggimento bersaglieri.	In ripetuti attacchi di posizioni avversarie, fu costante esempio di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo ai suoi bersaglieri, essendo sempre primo fra essi all'assalto,

finchè, gravemente ferito, dovette essere allontanato dal combattimento. — Monte Zebio, 6-7 luglio 1916.

CERBONESCHI Cerbonesco, da Pomarance (Pisa), capitano reggimento fanteria.

Assunto il comando di un battaglione in un momento critico, perchè ferito il titolare, con fermezza ed energia mirabili, seppe riordinare i reparti, e prevedendo per l'indomani la ripresa offensiva, con ferrea e tenace volontà, tentò in più riprese la distruzione dei reticolati, dirigendone di persona l'operazione. Durante il combattimento, fu esempio costante di calma e sereno sprezzo del pericolo, percorrendo impavido la prima linea per incorare i suoi soldati. — Selletta Sleme-Mrzli, 14 agosto 1915.

CETRULLO Cesare, da Pescara (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 957 matricola.

Giunto col suo reparto in prossimità di trincee nemiche, con evidente sprezzo del pericolo, passava per primo i reticolati e, senza esitare, si slanciava coraggiosamente avanti a tutti in una trincea nemica, snidandone i difensori e facilitando così l'avanzata ai reparti retrostanti. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CHIARANDA' Corrado, da Padova, capitano reggimento fanteria.

Seppe validamente resistere ai contrattacchi nemici diretti contro le trincee occupate dalla sua compagnia, mentre le truppe laterali operavano sulle posizioni avversarie, e concorse così alla buona riuscita dell'azione generale. Occupò quindi arditamente le posizioni nemiche che aveva di fronte, facendo buon numero di prigionieri e catturando materiali da guerra. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

COLOMBO Vittore, da Gallarate (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 42192 matricola.

Caduti gli ufficiali della compagnia durante un attacco, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prestò opera energica ed efficacissima per impedire titubanze ed incertezze, riuscendo a trascinar tutti con sè, fino all'obiettivo assegnato. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

CONSIGLI Agostino, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento fanteria, comandato battaglione squadriglie aviatori.

Ardito e brillante pilota di aeroplano, compì lunghe e difficili ricognizioni, sfidando con animo sereno il fuoco aggiustato degli antiaerei nemici, che colpirono più volte il suo apparecchio, e dimostrò ammirevole spirito offensivo negli scontri con velivoli avversari. In ricognizione

sull'altipiano di Bainsizza, colpito dal tiro di antiaerei, ebbe forato il serbatoio dell'olio in due posti. Una seconda volta, in ricognizione sulla stessa zona, e sempre per effetto del fuoco ben aggiustato di antiaerei avversari, ebbe il radiatore colpito seriamente e che perdette copiosamente acqua. Col motore funzionante irregolarmente, con sprezzo del pericolo, con calma e serenità ammirevole, condusse a termine la ricognizione, permettendo all'osservatore di ritrarre importantissime fotografie della zona assegnata e riuscendo ad atterrare felicemente fuori campo. — Cielo di Bainsizza (Altipiano di Bainsizza), 4 ottobre 1916-11 novembre 1916; di Verona, 5 giugno-9 giugno 1916.

CONTE Alfredo, da Napoli, capitano reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, conduceva i suoi reparti, con slancio e valore, all'attacco di trincee nemiche, riuscendo a vincerne l'accanita resistenza. Con esemplare serenità, dirigeva poi l'azione dei reparti stessi per respingere i ripetuti contrattacchi avversari, e mentre sotto l'infuriare del fuoco nemico si recava a compiere una missione di fiducia ricevuta dal suo comandante di reggimento, cadeva gravemente ferito. — Santa Caterina, Saleano di Gorizia, 14-15 agosto 1916.

CONTICINI Natale, da Pratovecchio (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 6269 matricola.

Alla testa della sua squadra, penetrava per primo in una trincea nemica. Sopraffatto da forze soverchianti, resisteva disperatamente, finchè gli giunse l'ordine di ripiegare. — Zagora, 9 agosto 1916.

CORINDI Liberato, da Magliano Sabino (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 45445 matricola.

Comandato di pattuglia, pur essendo stato ferito all'inizio del movimento, con mirabile fermezza e alto sentimento del dovere, si spinse ugualmente fin sotto i reticolati nemici e rientrò soltanto dopo avere assolto completamente il proprio compito. — Rocce Rosse, 22 ottobre 1915.

CORSI Carlo, da Alessandria (Egitto), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Dimostrava mirabile slancio nel condurre all'assalto i suoi soldati. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento fino al termine dell'azione. — Zagora, 14 agosto 1916.

CORTI Carlo, da Villa d'Adda (Bergamo), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 35444 matricola.

Pilota d'aeroplano, seppe sempre, con raro entusiasmo, fondere la propria azione ed il proprio spirito con quello del suo osservatore, in un comune ideale di valore, di audacia, di abnegazione. Compì numerose brillanti ricognizioni ed azioni offensive, sostenne numerosi combattimenti aerei, ovunque e sempre riuscendo a compiere il proprio mandato, nonostante che il velivolo fosse stato più volte gravemente colpito nei suoi organi vitali e nel motore; esempio sempre ai propri compagni di valore, di fede e di altissimo sentimento del dovere. — Regione del Trentino, aprile-ottobre 1916.

COSSEDDU Salvatore, da Banari (Sassari), vice-brigadiere sezione carabinieri reali, n. 2023 matricola.

Inviato dal comando della brigata a rincorare dei combattenti che si mostravano indecisi per avere perduti i propri ufficiali, con slancio raggiungeva la prima linea, dove concorreva anche, efficacemente, a mettere in fuga dei mitraglieri nemici, catturandone l'arma che aveva causato gravi perdite ai nostri. — Gorizia, 12 agosto 1916.

COSSI Antonio, da Sondalo (Sondrio), soldato reggimento alpini, n. 10187 matricola.

Ferito da una scheggia di granata avversaria, rifiutò di recarsi al posto di medicazione e continuò a prendere parte al combattimento, durante il quale fu costantemente di esempio ai compagni per valore e fermezza. — Pendici Meridionali dello Javorcek (Alto Isonzo), 16 settembre 1916.

COSTANTINI Sisto, da Tricesimo (Udine), caporale reggimento fanteria n. 30102 matricola.

Durante un ripiegamento, essendosi accorto che mancavano due soldati della sua squadra, rimasti certamente feriti sotto i reticolati nemici, tornava indietro di propria iniziativa, per ben due volte, sotto il fuoco, riuscendo a trasportare i due soldati feriti, che faceva poi condurre al posto di medicazione dopo aver loro praticata la prima fasciatura. — Peuma, 6 agosto 1916.

CREMONA Nazzareno, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), capitano reggimento fanteria.

Già distintosi varie volte pel modo col quale comandò la compagnia in precedenti azioni. In una speciale circostanza, dopo aver occupata una trincea fortemente battuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, seppe mantenervi saldi i dipendenti, infondendo loro, col proprio esempio, calma e coraggio. Ferito, continua-

va egualmente a rimanere al proprio posto di combattimento. — Lokvica, 15 agosto 1916.

CRESCIOLI Arturo, da Fiesole (Firenze), sergente raggruppamento assedio, n. 40221 matricola.

Mentre vicino al pezzo scoppiavano i proiettili nemici, benchè ferito da una scheggia di granata alla mano destra, continuava imperterrito le funzioni di puntatore, rendendo così possibile di controbattere efficacemente una batteria avversaria. — Monte Toppa, 25 settembre 1916.

CRIMI Gaspare, da Palermo, soldato reggimento fanteria n. 51308 matricola.

Ordinanza del comandante di una compagnia, inviato a portare un ordine al comandante di un plotone fiancheggiante, in luogo fortemente battuto da mitragliatrici avversarie, trovato il plotone disorientato perchè aveva perduto il comandante ed i graduati che erano stati feriti, con nobile slancio riusciva a riordinarlo, e, raggiunta con esso la compagnia che muoveva all'assalto di un trinceramento nemico, partecipava all'azione, dando valido aiuto al comandante della compagnia stessa. — Monte San Marco di Gorizia, 13 agosto 1916.

CRISTOFORO Giuseppe, da Ciano d'Enza (frazione Ceredolo) (Reggio Emilia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 287 matricola.

Sebbene ferito alla spalla, rimaneva al proprio posto di combattimento, sbarrando con quattro tiratori un tratto di trincea sconvolto e rimasto indifeso. — Trincea Civaron (Regione Mesole), 30 agosto 1916.

DEL BOCA cav. Giovanni, da Boca (Novara), maggiore reggimento fanteria.

In un momento critico in cui una granata di grosso calibro scoppiata nella sede del comando del reggimento ne aveva distrutto quasi tutto lo stato maggiore, con mirabile serenità e calma, benchè ferito all'orecchio sinistro, assunse momentaneamente il comando del reggimento, riuscendo a far ritornare la calma nei reparti scossi e dando opportune ed energiche disposizioni per lo sgombro dei feriti e dei morti e pel funzionamento dei servizi. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

DELOGU Giuseppe Luigi, da Nuoro (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5849 matricola.

Si spingeva coraggiosamente fin sotto i reticolati nemici. Ferito, non appena medicato tornava immediatamente al proprio posto, e lo manteneva anche dopo che il proprio reparto fu sostituito, a sera, da un altro, partecipando valorosa-

mente anche con questo, durante la notte, a successive azioni. — Monte Zebio, 6-7 luglio 1916.

DE LONGHI Mario, da Vicenza, sottotenente complemento raggruppamento bombarde, batteria.

Benchè ferito da una scheggia di granata, continuò, con mirabile serenità e saldezza d'animo, nelle sue funzioni di comandante di una sezione di bombarde, infondendo tranquillità e coraggio nei suoi dipendenti. — Oslavia-Peuma, 6 agosto 1916.

DE LUIGI Dalio, da Bastida dei Dossi (Pavia), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici in una posizione avanzata fatta segno all'aggiustato ed intenso tiro dell'artiglieria nemica che sconvolse il riparo, rese inservibile un'arma e causò numerose perdite fra il personale della sezione stessa, seppe, col proprio mirabile contegno e con la sua energia, infondere coraggio nei dipendenti, riuscendo a mantenere la posizione e a continuare il funzionamento dell'arma rimastagli ancora in buono stato. — Lokvica, 15 agosto 1916.

DE ZORZI Ruggeri, da Venezia, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, con energica e brillante azione, lo trascinava all'attacco di una ben munita trincea nemica. Oltrepassatala, si gettava sulla riva destra dell'Isonzo, dove si affermava saldamente e resisteva per tutta la notte, benchè ferito gravemente ad una gamba. — Grafenberg-Selletta, 6-7 agosto 1916.

DI GIOVANNI Giovanni da Velletri (Roma), soldato reggimento bersaglieri n. 882 matricola.

Essendo stato ferito il comandante della pattuglia, prendeva il comando della stessa e, da solo, si portava fin sotto i reticolati nemici per osservare i varchi apertivi dalla nostra artiglieria. Il mattino successivo, nonostante il fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, faceva da guida successivamente a due plotoni che venivano lanciati all'assalto. Cessato il combattimento, noncurante del pericolo, volontariamente si recava fuori della trincea per raccogliere un ferito ed un cadavere. — Monte Kuk (Plava), 16 agosto 1916.

DI PALMA Cesare, da Sant'Elia a Pianisi (Campobasso), tenente reggimento fanteria.

Ufficiale alle salmerie, trovatosi presente mentre reparti della sua brigata pronunciavano un attacco, assunse di sua iniziativa il comando di una compagnia rimasta senza guida per la morte del comandante,

la riordinò radunando e riconducendo sulla linea i dispersi, e la trascinò quindi per ben due volte all'assalto, dando mirabile esempio di energia e di eroico sentimento del dovere. — Lunetta (San Martino del Carso), 9 agosto 1916.

D'ITALIA Umberto, da Palermo, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si distinse per slancio ed ardire, incitando i propri uomini, con l'esempio e con la parola, al lancio delle bombe ed alla difesa attiva della posizione. Essendo stati feriti quasi tutti gli ufficiali, concorse validamente a rendere vani i contrattacchi nemici. Ferito egli stesso, continuò ancora a resistere, finchè, quasi esanime, dovette poi essere trasportato al posto di medicazione. — Podgora, 7 agosto 1916.

DONATI Giuseppe, da Navacchio (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 2307 matricola.

Trascinò, con l'esempio e con la voce, i suoi compagni all'attacco di forti posizioni nemiche. Ferito ad un braccio, non abbandonò il suo posto se non a combattimento ultimato e dopo che il suo comandante di compagnia gli ebbe ordinato di recarsi al posto di medicazione. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

DROCCHI Ferdinando, da Baveno (Novara), caporale reggimento lancieri Vercelli, n. 39582 matricola.

Caporale vice-tiratore ad una mitragliatrice, sebbene ammalato, prendeva parte volontariamente all'assalto e conquista di una trincea nemica, rimanendo esposto al tiro avversario, con fermezza e coraggio, fino ad azione ultimata e coadiuvando efficacemente il proprio capo arma. Già distintosi in precedenti occasioni. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

DURANTE Alfredo, da Pietracupa (Campobasso), capitano reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria avversarie che sconvolgeva le nostre trincee, accorse prontamente sulla prima linea, fermando e ricacciando il nemico incalzante. Riordinò anche ed assunse il comando di elementi di altri reggimenti rimasti privi dei loro comandanti. Uscito poi di notte dalla prima linea, annientò presso le nostre trincee una pattuglia nemica esplorante e catturò importante materiale di guerra. — Monte Sei Busi, 23 ottobre 1915.

FABBRI Guido, da Ravenna, sottotenente reggimento cavalleggeri.

Durante una carica, essendo riuscito ad impadronirsi di due mitragliatrici nemiche, scendeva prontamente da cavallo, e fattosi mostrare

sommariamente da un mitragliere avversario prigioniero il funzionamento delle armi stesse, ne rivolgeva immediatamente il fuoco contro i nemici. — Merna, 9 agosto 1916.

FABIANI Carlo, da Avellino, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, concorreva, col micidiale tiro delle proprie armi, a respingere violenti e ripetuti attacchi nemici. Rimasta una compagnia priva di ufficiali, ne assumeva il comando e muoveva all'attacco di posizioni avversarie, conquistandole. Ferito, conservava ugualmente il comando del reparto fino ad azione ultimata. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

FARINA Francesco, da Caserta, soldato reggimento fanteria, n. 39248 matricola.

Inviato a portare un ordine in una posizione da pochi minuti conquistata al nemico, avendo scorto in un ricovero tre soldati avversari armati in attitudine ostile, li affrontò arditamente e, con una lotta corpo a corpo, li costrinse ad arrendersi. — San Mauro (Sabotino), 8 agosto 1916.

FASAN Giuseppe, da Chions (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 55681 matricola.

In ogni occasione, dall'inizio della guerra, rese ottimi servizi, segnalandosi per ardimento. Comandante di un plotone, durante un attacco guidava i suoi uomini con slancio temerario, coadiuvando efficacemente l'ufficiale di un altro reparto nel guadagnare e stabilire a difesa una posizione tolta al nemico, dando ai propri dipendenti mirabile esempio di alte virtù militari. Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

FERRARA Alterizio, da Nola (Caserta), caporale reggimento fanteria, n. 4235 matricola.

Ferito ad entrambe le braccia durante un combattimento, continuava a stringere il fucile, portandosi avanti con il grido di « Savoia » e dando mirabile esempio di slancio alla propria squadra. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

FERRARA Arturo, da Spezia (Genova), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante le gravi perdite subite ed il fuoco nemico concentrato sulle sue armi, continuò ad esplicare, con mirabile fermezza e coraggio, la propria intensa azione contro reparti avversari. Messegli fuori uso le armi dall'artiglieria nemica, cooperò coi pro-

pri dipendenti alla sistemazione delle posizioni conquistate. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FERRERI Enrico, da Roma, sottotenente complemento genio, battaglione squadriglie aviatori.

Ardito ed ottimo pilota d'aeroplano, compì numerose ricognizioni, trattenendosi lungamente sul territorio nemico, nonostante il fuoco degli antiaerei avversari che colpirono molte volte, in più parti, il suo velivolo. Sostenne più volte attacchi di velivoli nemici, portando brillantemente a termine i combattimenti, nei quali seppe far valere le sue ottime qualità di pilota. Durante una nostra offensiva, si abbassò, causa le dense nubi, a 300 metri su San Marco, favorendo l'osservatore che potè in tal modo condurre a termine il suo mandato. L'apparecchio venne colpito da sette pallottole di fucileria e mitragliatrici e da vari frammenti di pallottole esplosive. — Cielo di Rovereto (Val Lagarina), 16 maggio 1916; su Villaverla e Schio (Vicenza), 29 giugno 1916; di Rovereto (Trentino), 1° luglio 1916; di San Marco (Valle di Vippacco), 12 ottobre 1916.

FERRETTI Pietro, da Parella (Torino), capitano reggimento fanteria.

In un combattimento, precedendo la compagnia, la guidava, con mirabile slancio, verso un reticolato nemico. Ferito al petto, restava al suo posto di combattimento, rincorando i soldati a proseguire nell'azione. Colpito una seconda volta, continuava ancora ad incitarli all'avanzata. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

FERRINI cav. Tazio, da Livorno, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna.

Durante il lungo periodo che precedette l'attacco di Gorizia e nelle successive operazioni offensive, quale comandante di un gruppo di batterie da campagna, diede continue prove di ardimento, energia e grande capacità e tenacia. Esempio a tutti di sereno coraggio, per parecchi mesi diresse il tiro da un osservatorio soggetto spesso all'intenso fuoco nemico; ed il giorno dell'avanzata su Gorizia, si spinse arditamente alle linee poco prima tenute dall'avversario per impiantarvi subito il suo nuovo osservatorio e scegliere posizioni, dalle quali le batterie poterono poi appoggiare con grande efficacia

FLORIANI Orazio, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria.

l'azione della nostra fanteria. — Gorizia, 6 agosto-2 settembre 1916.

Coadiuvava il proprio comandante di compagnia nel condurre il reparto all'attacco delle trincee nemiche, nonostante un fuoco intenso di mitragliatrici, affermandosi saldamente sulla riva destra dell'Isonzo. Nel giorno successivo, coadiuvava arditamente il comandante di reggimento ad organizzare una difesa retrostante, e concorreva con esso ad un attacco alla baionetta, dando costante prova di mirabile coraggio e fermezza. — Grafenberg, 6-7 agosto 1916.

FLORIO Giovanni, da Napoli, soldato reggimento fanteria n. 32777 matricola.

Sotto il violento fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, sprezzante del pericolo, si slanciava tra i primi alla conquista di un tratto di trincea nemica. Ferito, rimaneva al suo posto di combattimento, incorando i compagni alla resistenza e dando mirabile esempio di fermezza e coraggio. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

FORGIONE Giuseppe, da Benevento, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21 matricola.

Quale capo mitragliatrici, in critiche circostanze, diede ai suoi dipendenti bell'esempio di fermezza di carattere e di coraggio. Esponendosi a gravissimo pericolo, seppe, coll'aiuto di pochi compagni, rifornire di cartucce l'unica mitragliatrice rimastagli, ottenendone così il continuo ed efficace funzionamento. Si adoperò per raccogliere militari dispersi e li trascinò all'assalto, riuscendo a ricacciare il nemico dalle sue posizioni ed a fare numerosi prigionieri. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

FORNI Angelo, da Angera (Como), sergente reggimento fanteria, n. 29197 matricola.

Ferito durante un assalto, seguitò a combattere valorosamente, finchè, colpito una seconda volta, dovette ritirarsi. — Zagora, 10 agosto 1916.

FRAIOLI Giuseppe, da Colle San Magno (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17958 matricola.

Ferito fin dall'inizio dell'attacco da una scheggia di granata che gli trapassava la mano sinistra, restava in combattimento, e, coll'esempio, trascinava ancora i propri soldati all'assalto. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

FRANCHINI Giuseppe, da Torino, capitano aiutante-maggiore in primo reggimento fanteria.

In commutazione della medaglia di bronzo concessagli col decreto luogotenenziale 3 *dicembre* 1915:

In tre giornate di combattimento

diede costante prova di coraggio e sprezzo del pericolo, attraversando più volte zone intensamente battute dal fuoco nemico per portare ordini ed assicurarsi della loro esecuzione. Con energico e fermo contegno, insieme ad un altro ufficiale, seppe fermare e ricondurre al fuoco militari dispersi. In un momento assai critico si offrì ed insistette per recarsi al comando della divisione, attraversando un terreno fortemente battuto dal fuoco per ottenere rinforzi, che condusse poi egli stesso sul luogo del combattimento, determinando con essi il felice esito dell'azione. — Polazzo, 30 giugno-2 luglio 1915.

FRIGIONE Domenico, da Trani (Bari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20328 matricola.

Comandante di un drappello, occupava, sotto il violento fuoco della fucileria nemica, una posizione immediatamente sottostante a quella avversaria, e, benchè ferito, vi si manteneva, combattendo fino al giungere del grosso del reparto. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

GAROFOLO Antonio, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria.

Portava arditamente all'assalto la propria compagnia contro il nemico trincerato in un bosco, sgominandolo, facendo molti prigionieri e catturandogli una bandiera e due mitragliatrici. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

GARRONE Umberto, da Torino, capitano reggimento fanteria,

Benchè non vi fosse personalmente obbligato, volle sorvegliare da vicino il collocamento di tubi esplosivi sotto un reticolato nemico. Ferito da una scheggia di un tubo, che gli troncò quasi completamente la falange di un dito della mano destra, si preoccupò soltanto di verificare i risultati ottenuti, e rimase sul posto fino ad operazione compiuta, incurante del fuoco avversario: nobile esempio di elevato spirito militare. — San Marco di Gorizia, 17 agosto 1916.

GARZIA Ugo, da Manfredonia (Foggia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Si distinse per fermezza e coraggio durante violenti contrattacchi nemici, tenendo energicamente la truppa alla mano. Essendo poi stati messi fuori di combattimento tutti gli altri ufficiali della sua e di un'altra compagnia vicina, mentre il battaglione avanzava verso l'Isonzo, riunì le due compagnie in

	una, e, con irresistibile slancio, lo condusse all'assalto. — Podgora, 7-8 agosto 1916.
GASCA Luigi, da Torino, capitano reggimento fanteria.	Esempio costante di calma e coraggio ai propri dipendenti, colla sua energia ed avvedutezza, fece fallire un attacco avvolgente tentato di notte dal nemico, producendo a questo gravi perdite, e, più tardi, efficacemente contribuì a fare numerosi prigionieri. — Peuma, 6 agosto 1916.
GELOSO cav. Carlo, da Palermo, maggiore artiglieria addetto comando divisione.	Quale capo di stato maggiore di una divisione, durante cinque mesi in prima linea, con la sua instancabile attività, con la intelligente capacità professionale, con l'energia e la calma, seppe fronteggiare difficoltà di ogni specie, dando frequenti e non dubbie prove di ardire e di cosciente coraggio. — Carso, 10 agosto - 23 settembre 1916.
GENTILUCCI Genserico, da Fermo (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento fanteria.	Dopo un assalto, rimasto unico ufficiale della compagnia, ne assunse il comando e la riordinò, sotto il violento fuoco di artiglieria e fucileria nemiche, e, nonostante le numerose perdite, seppe mantenere la posizione occupata. In un periodo successivo, benchè ammalato, resse ugualmente il comando del reparto: mirabile esempio di fermezza e di elevato spirito militare. — Castelnuovo, 14 novembre 1915.
GERVASI Ettore, da Spezia (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 3216 matricola.	Benchè per le sue condizioni di salute fosse dispensato dal prendere parte all'azione, si portava volontariamente oltre la trincea conquistata e coadiuvava il suo comandante, con mirabile calma e coraggio, a respingere l'avversario, finchè venne gravemente ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.
GHIRINGHELLI Celestino, da Varese (Como), tenente reggimento artiglieria montagna.	Comandante di una sezione isolata, a brevissima distanza dal nemico, visto che i suoi colpi sarebbero stati più efficaci quando il pezzo non fosse più chiuso dal blindamento di riparo, risolutamente lo distruggeva, ed espostosi allo scoperto, continuava il suo fuoco calmo ed impavido, per quanto fosse fatto segno all'incessante fuoco avversario di fucileria e di bombe, dando ai suoi dipendenti mirabile

esempio di sereno coraggio. — Monte Zebio, 15 agosto 1916.

GIANOTTI Desiderio, da Olcenengo (Novara), soldato gruppo batterie automobili n. 27124 matricola.

Costante esempio di calma e coraggio, quale telefonista, accorreva spontaneamente in aiuto dei guardafili lungo la linea telefonica in prossimità della batteria, e, benchè avesse riportato da schegge di granate nemiche diverse contusioni, di cui una grave all'addome, continuava il proprio servizio, finchè perdette le forze. — Doberdò, 16 agosto 1916.

GIARRATANO Angelo, da Caltanissetta, sottotenente reggimento fanteria.

Giungeva fra i primi su di una posizione avversaria, e, sebbene ferito, non lasciava il comando del plotone. Colpito una seconda volta, continuava ad incitare i suoi dipendenti e non si allontanava dalla linea se non dopo l'ordine del comandante della compagnia. — Oslavia, 7 agosto 1916.

GIATTI Ferruccio, da Bagnolo di Po (Rovigo), capitano complemento reggimento fanteria.

All'attacco di una posizione forte per natura e per le difese del nemico, entrò primo nei trinceramenti dello stesso, dopo tre giorni di lotta, trascinandovi la compagnia ed ottenendo così che il battaglione potesse raggiungere, come raggiunse, l'obbiettivo assegnatogli. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

GRANATA Leopoldo, da Lungro (Cosenza), sottotenente reggimento genio.

Con slancio e coraggio ammirevoli, alla testa del suo plotone, si lanciava all'assalto, sotto l'infuria e del fuoco nemico. Ferito, continuava ad incitare i soldati a proseguire n ll'assalto, finchè un'altra ferita lo costrinse ad allontanarsi. — Villa Vasi (San Mauro), 7 agosto 1916.

GRAZIOLI Cesare, da Costa dei Nobili (Pavia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 31849 matricola.

Con mirabile slancio, primo fra i primi, riusciva a penetrare nelle trincee nemiche, uccidendo un tiratore avversario, e facendo nove prigionieri. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

GULOTTA Ignazio, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Di rincalzo col suo plotone ad un altro reparto su di una trincea nemica, resisteva lungamente nel tratto più esposto ad un violento contrattacco, e, benchè ferito, rimaneva al proprio posto di combattimento, continuando ad incitare i propri dipendenti e dando loro mirabile prova di fermezza e coraggio. — Castelnuovo, 8 agosto 1916.

ISOLA Antonino, da Bronte (Catania), sottotenente aiutante maggiore in secondo, reggimento fanteria.

Funzionando da aiutante maggiore in 1°, in una ricognizione notturna col proprio comandante di reggimento, si portava fin sotto a posizioni nemiche. Colto improvvisamente dal fuoco di fucileria e dal lancio di bombe a mano da parte dell'avversario, e visto cadere ferito a morte il proprio comandante di reggimento, incurante del pericolo, si caricò sulle spalle il corpo del superiore, portandolo nelle nostre linee. Fatto ciò, riprendeva il proprio posto nel combattimento. — Gorizia, 10 agosto 1916.

LA PIANA Basilio, da Randazzo (Catania), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, già distintosi in precedenti azioni per coraggio e alto sentimento del dovere, in un momento difficile, mentre procedeva all'assalto per un passaggio obbligato, ove parecchi dei suoi erano stati fulminati, per imprimere slancio ai dipendenti e cooperare all'azione di altri reparti, si spingeva avanti, sotto l'infuriare del fuoco nemico. Gravemente ferito, non tralasciava di incorare i suoi e di incitarli a proseguire nella lotta e a non occuparsi di lui. — Monte Corno, 10 settembre 1916.

LAVIOSA Autonno, da Bologna, tenente complemento raggruppamento bombarde.

Comandante di una batteria di bombarde, ne diresse il tiro con molta bravura e singolare sangue freddo. Ferito da una granata nemica, si faceva medicare al prossimo posto di medicazione e ritornava poi, senza indugio, a riprendere la direzione del fuoco delle sue bombarde. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

LINDORO Raffaele, da Casoria (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 93426 matricola.

Incaricato di trovare il collegamento con un reparto laterale, sebbene ferito, con mirabile fermezza e tenacia, eseguiva interamente, sotto il vivo fuoco nemico, l'ordine ricevuto. — Monte Zovetto, 18 giugno 1916.

LO RUSSO Giuseppe, da Monopoli (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Tenne per tre giorni, con intelligenza ed energia, il comando del plotone e lo portò all'assalto di forti trincee nemiche difese da reticolati. Gravemente ferito alla testa, rimase al proprio posto di combattimento, incitando i suoi dipendenti a persistere nell'attacco, finché cadde esausto. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916.

LOTTI Giovanni, da Coreglia Antelminelli (Lucca), soldato reggimento cavalleggeri di n. 43883 matricola.

Fu tra i primi a piombare su fanteria e mitragliatrici nemiche durante una carica. Precipitato a terra col cavallo ucciso, venne assalito da un gruppo di avversari e colpito al torace da un colpo di fucile. Ciononostante non si perdette d'animo, uccise colui che lo aveva colpito e continuò a combattere a piedi. Condotto al posto di medicazione, diede ancora mirabile esempio di stoica fermezza, volendo che prima di lui venissero medicati gli altri feriti. — Cimitero di Merna, 9 agosto 1916.

LUCIANI Luigi, da Spoleto (Perugia), caporale reggimento fanteria, n. 19877 matricola.

Comandato di pattuglia, si spingeva fin sotto i reticolati nemici, e, benchè fosse stato ferito, continuava ad assolvere il proprio compito, finchè un secondo colpo lo feriva mortalmente. — Rocce Rosse, 22 ottobre 1915.

MAICCU Giovanni, da Santu Lussurgiu (Cagliari), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46859 matricola.

Comandante di un plotone, fu di bell'esempio ai propri dipendenti per calma e ardimento. Ferito, non appena fattosi medicare ritornava al proprio posto di combattimento. Tre giorni dopo, nuovamente ferito, non lasciava il comando del reparto, finchè non gli veniva ordinato dal proprio comandante di compagnia. — Gorizia, 7-10 agosto 1916.

MAIOCCHI Ernesto, da Somaglia (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 4040 matricola.

Si spingeva arditamente con altri animosi in pattuglia fino a pochi metri da trincee e da mitragliatrici nemiche. Ferito, persisteva nella lotta, rimanendo un giorno ed una notte appostato fra le rocce, finchè la posizione fu conquistata. — Monte Calgari, 3 luglio 1916.

MAMMUCARI cav. Stanislao, da Velletri (Roma), colonnello comandante reggimento fanteria.

Comandante di un reggimento, prima sul Carso, poi nella zona degli Altipiani, fu costante esempio di valore ai suoi soldati che aveva educati all'amor per la patria ed al sereno sprezzo del pericolo, e che guidò arditamente e mantenne saldi sotto l'infuriare del fuoco nemico. — Zona Carsica (Castelnuovo)-Zona degli Altipiani (Monte Fiore e Monte Zebio), gennaio-agosto 1916.

MARGARINI Pietro, da Valduggia (Novara), sottotenente reggimento fanteria.

Quale comandante di una pattuglia, si portava arditamente fin sotto i reticolati avversari per riconoscere i danni prodottivi dal nostro bom-

bardamento. Quale comandante di plotone e poi di compagnia, unico ufficiale rimasto, sotto il violento fuoco nemico, impegnava intelligentemente il suo reparto e tentava ogni mezzo per superare forti difese nemiche. Già distintosi in precedeni azioni. — Peuma, 6 agosto 1916.

MARMORINI Eugenio, da Arezzo, caporale reggimento fanteria, n. 5060 matricola.

Fu tra i primi a muovere all'assalto di una trincea nemica, incitando con l'esempio e la parola i propri uomini. Penetratovi, benchè assalito da forze soverchianti e quasi circondato, resistette valorosamente finchè, caduta la maggior parte dei suoi uomini e rimasto quasi solo, dovette ripiegare. — Zagora, 9 agosto 1916.

MAROTTA Giuseppe, da Colosimi (Cosenza), sottotenente complemento gruppo mitragliatrici.

In più azioni di guerra, diresse, con calma ed intelligenza, il tiro della propria sezione mitragliatrici, incurante del fuoco nemico. Ferito, non volle abbandonare il suo posto di combattimento e condusse il reparto nell'avanzata. — Pod-Sabotino, 6; est fortino austriaco, 7; San Martino, 9; Salcano, 10 agosto 1916.

MARTINI Fausto Maria, da Roma, tenente complemento gruppo bombarde.

Costante esempio di attività e di ardimento, quale ufficiale bombardiere, si distinse in ogni circostanza, tanto da meritare più volte l'encomio dei superiori. Mentre, con generoso slancio e noncurante del pericolo, da un punto avanzato attendeva ad un'importante osservazione per l'efficace impiego delle sue armi, veniva gravemente ferito. — Cima Pal Grande, 17 novembre 1916.

MASSI Angelo, da Città di Castello (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 21693 matricola.

Coadiuvava i propri ufficiali, incitando i soldati al compimento del loro dovere. Venuto a mancare il comandante del plotone, prendeva il comando del reparto, conducendolo con mirabile slancio e coraggio. Mentre poi, ritto sulla trincea ed allo scoperto, animava con nobili parole i dipendenti, cadeva eroicamente sulla posizione conquistata. — Monfalcone, 3 luglio 1916

MAZZETTI Armando, da Bologna, capitano reggimento genio.

Comandava arditamente una compagnia zappatori, che faceva parte della colonna di attacco di una forte posizione nemica. Occupata la posizione stessa, diresse con in-

telligenza, fermezza e coraggio mirabile i lavori per l'apprestamento a difesa della medesima. Sepolto da una frana prodotta da una granata avversaria ed estratto contuso, non si ritirò se non quando ebbe completamente adempito il suo compito. Si distinse anche in altre occasioni pel suo grande, costante ardimento. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MAZZONI don Giovanni, da Arezzo, cappellano militare reggimento fanteria. — In una zona assai battuta dalla fucileria nemica, si caricava sulle spalle un ferito, raccogliendolo tra i cadaveri di altri quattro militari che, prima di lui, ne avevano tentato il ricupero, e riusciva a portarlo al sicuro, confortandolo come sacerdote e assistendolo da infermiere. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MEGALE Pietro, da Cardito (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 16726 matricola. — Durante un aspro combattimento, resisteva mirabilmente sotto una pioggia di bombe avversarie, incorando i compagni con l'esempio del suo fermo contegno, e rimaneva con pochi altri a proteggere validamente il ripiegamento della compagnia, finchè cadde gravemente ferito. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

MELIS Mario Leone, da Bolotana (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 44240 matricola. — Sempre pronto ad offrirsi per qualsiasi arrischiata impresa, ferito una prima volta, non appena medicato tornava al suo posto di combattimento. In un'altra circostanza, durante un attacco nemico, mentre in piedi osservava il tiro di un nostro lanciabombe, essendo questo scoppiato, veniva ferito in varie parti del corpo e perdeva un occhio, dimostrando forza d'animo esemplare e dicendosi dolente soltanto di dover lasciare il proprio ufficiale ed i compagni d'arme. — Costone di Bocche, 16-17 settembre 1916.

MELONI Sante, da Castelplanio (Ancona), sottotenente reggimento fanteria. — Per ben quattro volte, con mirabile slancio e ardimento, si portò con una pattuglia ai suoi ordini fin sotto i reticolati nemici per riconoscere una posizione da espugnare, riuscendo anche a ricuperare la salma di un suo collega cadutovi il giorno precedente. — San Marco di Gorizia, 15 agosto 1916.

MENZIO Michele, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 313 matricola. — Costante e mirabile esempio di coraggio e spirito di abnegazione, quale portaferiti compiva le più

audaci imprese sotto il fuoco nemico, e, benchè colpito egli stesso, continuava a soccorrere i feriti più gravi, incitando gli altri portaferiti nell'adempimento del dovere. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MERLINI Nazzareno, da Pollenza (Macerata), caporale reggimento fanteria, n. 25051 matricola.

Durante l'assalto a trinceramenti nemici, sempre in testa alla sua squadra, arrivava su un elemento di trincea avversaria, e, benchè ferito, vi penetrava per primo, riuscendo a farvi dei prigionieri. Non si allontanava per farsi medicare, se non ad azione compiuta. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MIGLIACCIO Teodorico, da Cava de' Tirreni (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Sotto l'infuriare del fuoco avversario, riuniva i superstiti di un battaglione e, con intelligente intuito, li portava in linea su di una posizione opportuna, riunendoli, con brillante spirito d'iniziativa, alle rimanenti truppe del reggimento. Ivi, con sprezzo del pericolo, dava bell'esempio di tenacia e di valore ai propri soldati che, già scossi da precedenti combattimenti, venivano ora rianimati dal fermo contegno del loro capo e potevano così tener testa agli attacchi nemici. — Monte Corno, 19 maggio 1916.

MIGLIORINI Santi, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fanteria, n. 3099 matricola.

In un attacco di trincee nemiche, guidava la propria squadra, sotto l'intenso fuoco avversario, con mirabile slancio e coraggio ed incitandola con l'esempio. Ferito gravemente nell'azione del giorno seguente, si conservava calmo e sereno, rincorando col suo contegno i propri dipendenti sottoposti al fuoco dell'artiglieria nemica. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Oppacchiasella, 13-14 agosto 1916.

MISTRETTA Angelo, da Calatafimi (Trapani), sottotenente complemento reggimento fanteria

Caduto il comandante della compagnia, assumeva il comando del reparto, dando mirabile prova di ardimento, calma e risolutezza nel sostenere il combattimento. In due successive azioni, con l'esempio e con la parola, incitava all'attacco i dipendenti, concorrendo così a respingere il nemico. Ferito gravemente ad un braccio durante l'ultimo attacco, con rammarico si allontanava dalla linea di fuoco. — San Valentino (Sabotino), 6-8 agosto 1916.

MONACO Antonio, da Trapani, capitano complemento reggimento fanteria.

In un momento in cui la propria compagnia, fulminata sul fianco da mitragliatrici nemiche, esitava ad avanzare, si gettava risolutamente fra i suoi soldati e, con mirabile energia, ristabiliva l'ordine. Si slanciava quindi avanti per primo, trascinando il reparto verso l'obiettivo designato e cadeva poi gravemente ferito da più colpi avversari al viso, al torace ed alle gambe. — Cave di Gorizia, 8 agosto 1916.

MONTECORBOLI Umberto, da Livorno, sottotenente reggimento fanteria.

Lanciava arditamente il suo plotone all'attacco di una forte posizione nemica, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e della fucileria avversaria e attraverso un lungo tratto di terreno scoperto. Ferito gravemente alla testa, rimaneva al suo posto di combattimento, continuando ad incitare il suo reparto per un nuovo attacco. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

MONTÙ cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello milizia territoriale, comandante raggruppamento bombarde.

Comandante di un raggruppamento di bombarde, diede costanti prove di valore personale e sprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nelle trincee di prima linea, sotto l'intenso fuoco nemico, per imprimere all'azione delle indipendenti batterie il massimo vigore e per compiere studi e progetti per l'impianto di nuove batterie. — Medio Isonzo, agosto-dicembre 1916.

MORGANTI Giovanni, da Milano, sottotenente raggruppamento batterie bombarde.

Diede continue prove di coraggio e forza d'animo, non mai smentite nè menomate da pericoli, disagi, fatiche. Ferito dallo scoppio di una bomba avversaria, non volle abbandonare il proprio reparto. — Gorizia, 11-17 agosto 1916.

MORO Nino, da Lonate Pozzolo (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 41011 matricola.

Comandante di un plotone, in un assalto si portò fin sotto le posizioni nemiche, dando esempio di mirabile slancio e coraggio, e quantunque gravemente ferito ad una gamba, continuò ad incorare i soldati, finchè dovette essere condotto al posto di medicazione. — Peuma, 6 agosto 1916.

MULÈ Rosario, da Naro (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria.

Giunto a contatto col nemico trincerato in un bosco a brevissima distanza, con fulminea mossa piombava su di esso e lo costringeva alla resa, catturando due mitragliatrici e facendo prigionieri quattro ufficiali ed alcuni soldati. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

NALDONI Ireneo, da Firenzuola (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 51085 matricola.

Ferito al collo e al viso, non abbandonava il combattimento e partecipava quindi, con grande slancio e coraggio, al contrattacco. All'indomani, si recava al posto di medicazione, ritornando poi in trincea subito dopo di essere stato bendato. — Monte Civaron, 30–31 agosto 1916.

NARRA cav. Osvaldo, da Genova, maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, durante tre giorni di accanito combattimento, benchè sofferente in salute, diede costante prova di abnegazione e attività. Fu d'esempio ai suoi dipendenti per calma e coraggio, trasferendosi più volte, con sereno sprezzo del pericolo, là dove il terreno era insistentemente battuto da mitragliatrici avversarie, per meglio vigilare l'azione e incitare i reparti dipendenti alla conquista di posizioni forti per natura e per arte. — Monte Seluggio, 1–3 luglio 1916.

NIERI Agostino, da Bientina (Pisa), soldato reggimento cavalleggeri n. 7642 matricola.

Dava ripetute prove di coraggio in Gorizia, facendo da solo due prigionieri. In una carica del suo squadrone, ferito gravemente e caduto da cavallo, continuava a combattere a piedi, finchè gli mancarono le forze. — Merna, 9 agosto 1916.

OLIVI Luigi, da Campobasso, tenente complemento battaglione squadriglie aviatori.

Pilota d'aeroplano, compì numerose operazioni di guerra, dimostrando fermezza, coraggio e calma non comuni. In vari combattimenti aerei riuscì sempre a fugare l'avversario, di cui abbatteva tre apparecchi. — Cielo di Aisovizza, 3 ottobre 1916; di Biglia, 11 ottobre 1916; di Gorizia, 23 ottobre 1916.

OTTOLENGHI Alberto, da Torino sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, nonostante le gravi perdite subite nel personale, continuò per tutta la giornata ad impiegare il reparto con intelligente iniziativa, nonostante il violento tiro della fucileria e di mitragliatrici nemiche. Per due volte postosi, alla testa dei pochi uomini della sua sezione e di pochi altri militari, attaccò alla baionetta numerosi avversari che da caverne facevano fuoco alle spalle dei nostri, riuscendo la prima volta a fare dei prigionieri. La seconda volta, costretto dalle soverchianti forze nemiche a ripiegare su di una posizione arretrata, cooperò efficacemente con pochi suoi uomini e

coll'unica arma rimastagli al mantenimento della posizione stessa. Il giorno dopo, nell'avanzare, manovrando egli stesso la mitragliatrice, riuscì a catturare una sezione mitragliatrici avversaria. — Oslavia, 6–7 agosto 1916.

PALA Gaspare, da Luras (Sassari), sottotenente reggimento alpini.

Incurante del pericolo, nonostante violento fuoco di mitragliatrici avversarie, riusciva, benchè gravemente ferito, a mettere in postazione la sezione mitragliatrici della quale era comandante. — Pendici di Monte Spil, 10 settembre 1916.

PANDOLFI Giulio, da Chiavari (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

In testa al proprio plotone, si slanciava arditamente contro le trincee nemiche. Ferito ad una gamba, pur zoppicando, continuava ugualmente ad avanzare. Ferito una seconda volta e caduto a terra, incurante di sè, incitava ancora i soldati alla lotta. Non si allontanava dal luogo dove era caduto se non dietro le insistenze del comandante la compagnia. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PANTALEONI Antonio, da Copparo (Ferrara), sergente reggimento genio, n. 12767 matricola.

Sotto il violento fuoco della fucileria avversaria, con mirabile ardire, accorreva con pochi uomini in aiuto del proprio comandante di compagnia che stava per essere, accerchiato dal nemico, lo liberava e concorreva, con altri militari accorsi, a fare una quarantina di prigionieri. — Villa Vasi (San Mauro), 7 agosto 1916.

PANZERA Giuseppe, da Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), maresciallo capo reggimento cavalleggeri, n. 21975 matricola.

Durante una carica, ferito alla testa per lo scoppio di uno shrapnel avversario, proseguiva, con mirabile fermezza e serenità, nell'azione e nella mischia, e non si recava al posto di medicazione che dopo ultimato il combattimento. — Merna, 9 agosto 1916.

PASTORE Giulio Roberto, da Firenze, capitano bersaglieri, battaglione squadriglie aviatori.

Ufficiale osservatore d'aeroplano, durante un anno di ininterrotto servizio alla fronte, ha dato ripetute prove di alto sentimento del dovere e di ponderata ed intelligente audacia nell'eseguire importanti e difficili ricognizioni, bombardamenti e combattimenti aerei. Nel corso di una ricognizione in una zona di alta montagna, mentre ritraeva fotografie di eccezionale importanza militare dalla quota di 800 metri, ebbe colpito l'apparecchio da quindici proiettili di fucileria,

dei quali uno lo ferì al piede destro, sfiorandolo. Non ne fece cenno al pilota per non turbarlo in sì grave momento, e continuò la ricognizione fino al suo compimento. Costante esempio di entusiastica ed intelligente attività, ha dimostrato in ogni circostanza valore e sangue freddo. — Cielo di Luznica, 9 aprile 1916; dell'Alto, Medio e Basso Isonzo, dicembre 1915-dicembre 1916.

PASTORINO Carlo, da Masone (Genova), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Noncurante dell'intenso fuoco nemico di mitragliatrici, bombe a mano e fucileria, conduceva mirabilmente il proprio reparto, attraverso difficili successivi passaggi obbligati, all'attacco di forte posizione. Colpito al ginocchio destro, rimaneva ancora sulla linea di fuoco eletto esempio di costante audacia e sprezzo del pericolo, ritentava più volte l'attacco. — Monte Corno, 11-13 settembre 1916.

PERSICO Giacomo, da Pontida (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 6248 matricola.

Sotto il nutrito fuoco di mitragliatrici e fucileria avversarie, entrava per primo in una trincea occupata dal nemico, scavalcando due ordini di reticolati e trascinando col suo esempio i compagni. — Pendici Meridionali dello Javorcek (Alto Isonzo), 16 settembre 1916.

PETRAROLI Angelo, da Ruffano (Lecce), tenente reggimento artiglieria campagna.

Comandante di una batteria, ferito alla testa dallo scoppio di una granata nemica che colpiva in pieno l'osservatorio distruggendo gli apparecchi telefonici, uccidendo un esploratore ed un telefonista e ferendo gravemente altri due telefonisti, noncurante di sè, si rifiutò di recarsi al posto di medicazione e volle seguitare a tenere il comando del reparto, portandosi sulla linea dei pezzi, sempre intensamente battuta dall'avversario, per assicurare la prosecuzione del tiro. — Gorizia, 10 agosto 1916.

PETRILLI Vincenzo, da Napoli, tenente reggimento fanteria.

Guidava, di notte, con slancio e perizia, la propria compagnia all'assalto del ridottino dei « Morti », riuscendo a conquistarlo ed a mantenervisi per cinque ore, sotto il vivo fuoco nemico di fucileria e il lancio di bombe. Costretto da forze soverchianti a ritirarsi, eseguiva il movimento con calma mirabile e con ordine. Accortosi che fuori delle nostre trincee giacevano due feriti,

usciva di nuovo, e, con sprezzo del pericolo, sempre sotto intenso fuoco, li traeva al sicuro. — Castelnuovo, 8 agosto 1916.

PIGNONE cav. Giambattista, da Carcare (Genova), maggiore reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione d'attacco, dispose con avvedutezza le proprie truppe, conducendole arditamente all'assalto di trinceramenti nemici, che, quantunque validamente difesi, riuscì col suo valoroso impeto a conquistare e ad oltrepassare, cadendo poi gravemente ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

PINI Giovanni, da Livorno, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 25826 matricola.

Rimasta la compagnia priva di ufficiali, seppe tenerla ordinata in un terreno scoperto e battuto dal fuoco intenso del nemico. Con l'esempio e con la parola la trascinò poi a nuovi sbalzi in avanti, fin presso i reticolati avversari. — Monte Rasta, 11–13 luglio 1916.

PIREDDA Salvatore, da Flussio (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 2463 matricola.

Volontario in una pattuglia che conquistò un posto avanzato nemico, si mostrò tra i più arditi e cooperò energicamente a respingere un contrattacco avversario. Ferito una prima volta, rifiutava di lasciare il suo posto, continuando impavido a far fuoco. Ferito una seconda e una terza volta, solamente dopo l'ordine esplicito dell'ufficiale si lasciava trasportare al posto di medicazione, e, nell'allontanarsi continuava ad incitare con voce ferma e serena, nel dialetto nativo, i compagni a resistere : nobile esempio di fermezza d'animo e di alto sentimento del dovere. — Monte Sief, 22 settembre 1916.

POLLONE Amedeo, da Venaria Reale (Torino), capitano gruppo bombarde.

Durante l'azione per la presa di Gorizia e la successiva avanzata, fu di incitamento ai suoi dipendenti, che, col suo fermo contegno, guidò a postare diverse batterie di bombarde in una zona intensamente battuta dal fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche. Fu sempre primo ove urgeva il bisogno, dando mirabile e costante esempio di serena calma e di cosciente sprezzo del pericolo. — Gorizia, 6–12 agosto 1916.

PREMOLI Luigi, da Lodi (Milano), tenente cavalleria battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, offrì mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. Sostenne brillantemente vari combattimenti aerei, in cui fugò sempre l'avversario. Il

9 agosto 1916, in servizio di protezione ad apparecchi nazionali, attaccato da un velivolo nemico, lo contrattaccò arditamente, e, dopo lungo combattimento, lo costrinse a planare verso Aidussina. Compì numerose ricognizioni e fotografie, nonostante il fuoco degli antiaerei nemici, che più volte colpirono seriamente il suo apparecchio. L'11 novembre 1916, in condizioni difficili, benchè il radiatore, colpito da pallette di shrapnel di antiaerei nemici, perdesse copiosamente acqua, si portò sulla zona da fotografare, compiendo un importantissimo rilievo fotografico; dopo di che fu costretto, per eccessivo riscaldamento del motore, ad atterrare fuori campo. — Cielo di Dosso del Sommo (Val Terragnolo–Trentino), 18 maggio 1916; di Aisovizza (Valle Vippacco), 9 agosto 1916; di Bainsizza (Altipiano Carsico), 11 agosto 1916, 4 ottobre 1916, 11 novembre 1916.

PRIMA Sebastiano, da Acireale (Catania), capitano complemento reggimento fanteria.

Mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo, dopo aver condotta all'assalto la propria compagnia, facendo dei prigionieri, cadeva mortalmente ferito. Rifiutato ogni soccorso per non distogliere gente dal combattimento, incitava tutti a proseguire nell'assalto vittorioso, e rimaneva solo, esposto ai tiri d'interdizione del nemico, sino alla mattina del giorno seguente, in cui potè essere curato e trasportato al posto di medicazione. — Oslavia, 7 agosto 1916.

QUILICHINI Tito, da Lula (Sassari), vicebrigadiere carabinieri reali, divisione, n. 26737 matricola.

Capo di una pattuglia funzionante a tergo delle trincee di prima linea per il servizio di polizia sul campo di battaglia, eseguiva il compito affidatogli con esemplare coraggio ed attività. Avendo uno shrapnel nemico, scoppiato a breve distanza, ferito gravemente i quattro carabinieri che erano con lui di servizio, si caricò sulle spalle, uno per volta, i tre più gravi, e, nonostante l'infuriare del fuoco avversario, li trasportò in luogo ove fu possibile prodigar loro le prime cure. — Monte Debelivrh (Doberdò), 14 settembre 1916.

RAVANELLO Giuseppe, da Venezia, sottotenente reggimento fanteria. — Dopo un lungo ed intenso bombardamento durato tutta la giornata e seguito da un violento attacco, benchè ferito, organizzava e dirigeva valorosamente, con pochi superstiti, la difesa, e respingeva gli attacchi avversari. Nei giorni seguenti, occupava col proprio reparto una posizione avanzata nemica, catturandovi armi ed altri materiali e respingendo nuovi attacchi. — Monte Majo, 12-18 luglio 1916.

REGOLI Cesare, da Acquapendente (Roma), maresciallo capo reggimento cavalleggeri n. 15972 matricola. — Durante una carica, trovandosi al seguito del comandante del reggimento e avendolo visto travolto a terra col cavallo che gli era stato ucciso dal fuoco di una mitragiatrice nemica, sulla quale era piombato caricando alla testa del reggimento stesso, spontaneamente mise piede a terra e gli offrì il proprio cavallo. Continuò quindi a combattere a piedi, uccidendo alcuni avversari. Quando poi gli squadroni ripiegarono, aiutò due cavalleggeri feriti a sottrarsi a piedi alla cattura dell'avversario, nonostante l'intenso fuoco di fucileria ed artiglieria. — Cimitero di Merna, 9 agosto 1916.

REVERBERI Luigi, da Cavriago (Reggio Emilia), capitano reggimento alpini. — Guidava, con intelligenza ed ardire, la sua compagnia ed una sezione mitragliatrici all'accerchiamento di una forte posizione nemica, riuscendo nell'intento. Radunata quindi una squadra di arditi, alla testa di essi, fra mine e reticolati si lanciava risolutamente all'attacco dei trinceramenti, dai quali l'avversario ancora resisteva, e lo costringeva alla resa. — Masarè di Fontana Negra (Tofana), 9 luglio 1916.

RICCO Angelo, da Stigliano (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2504 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, superando gravi difficoltà e sprezzante del pericolo, riusciva a porre in salvo una nostra mitragliatrice rimasta abbandonata presso un reticolato avversario, essendone caduti i serventi. — Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

ROMANO Primo, da Pasian Schiavonesco (Udine), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 77095 matricola. — Quale puntatore, adempì il suo compito con precisione e coraggio. Mentre gli altri serventi venivano cambiati ogni ora, egli non volle mai essere sostituito, e stette fermo al proprio posto per cinque ore di combattimento, finchè cadde ferito alla fronte e ad un braccio. — Monte Cukla, 16 settembre 1916.

RONCAGLIA cav. Angelo, da San Felice sul Panaro (Modena), tenente colonnello comandante reggimento fanteria.

Incurante di sè, sotto un intenso bombardamento nemico, si portava in trincea con le truppe del 3° battaglione del suo reggimento, le incitava all'azione con la parola e con l'esempio, e, conquistata una trincea avversaria, si adoperava alacremente per rinforzarla e collegarla con reparti laterali. Contuso ad un piede da una scheggia di granata, non abbandonava il suo posto e continuava ad incorare le truppe e a dirigerne l'azione. — Oslavia, 27 novembre 1915.

ROSSI Antonio, da Bordighera (Porto Maurizio), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sempre ardimentoso ed intrepido, esempio mirabile di coraggio e di alte virtù militari, trascinava il suo plotone all'attacco e riusciva a ridare calma, sicurezza ed ordine a reparti in trincea. Benchè ferito, rimaneva al suo posto fino ad attacco respinto. — Monte Civaron, 30 agosto – 1° settembre 1916.

ROSSI Eugenio, da Roma, sottotenente complemento reggimento cavalleggeri.

Comandante interiale di uno squadrone, durante una carica contro fanteria e mitragliatrici nemiche, veniva seriamente ferito al braccio destro da una scheggia di granata, ma, ciononostante, continuava a guidare il reparto, finchè gli vennero a mancare le forze. — Cimitero di Merna, 9 agosto 1916.

ROSSI cav. Luigi, da Cuneo, tenente colonnello reggimento fanteria.

Nella seconda giornata della battaglia di Gorizia, mentre percorreva la fronte delle sue truppe, veniva ferito al petto. Con sangue freddo si sbottonò la giubba, e, rivolto verso i suoi soldati, mostrò loro la propria ferita, incitandoli a combattere fino all'ultimo per la nostra santa causa, e terminando le sue parole col grido di « Viva il Re, viva la Patria ». — Oslavia, 6 agosto 1916.

SAGRAMOSO Pietro, da Milano, sottotenente reggimento fanteria.

Quale comandante di una sezione mitragliatrici, irrompeva col primo reparto all'assalto di una posizione. Conquistata la prima linea, si dava all'inseguimento del nemico lungo i camminamenti che portavano alle retrostanti posizioni, finchè cadde mortalmente colpito. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SALERNO Giovanni Battista, da Ostuni (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Nell'attacco di una forte posizione, guidava la compagnia con mirabile slancio e coraggio. Incaricato di sistemare e coordinare il fuoco di cinque sezioni mitragliatrici, di-

adempiva l'incarico con intelligenza e grande valore, mettendo personalmente in funzione le armi, sotto un violentissimo fuoco nemico. — Monte San Michele, 6-10 agosto 1916.

SANSEVERINO Roberto, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Volontario per la guerra, animato da vivo entusiasmo, costante esempio di slancio e sereno ardimento, si distinse particolarmente nel condurre un drappello di arditi alla posa di tubi esplosivi nei reticolati nemici. Ordinatogli il ripiegamento, lo eseguì con perizia, evitando perdite al suo reparto ed asportando anche personalmente, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, i tubi non esplosi che potevano costituire un pericolo per le nostre truppe avanzanti. — San Marco, di Gorizia, 14 agosto 1916.

SARTORI Silvano, da Rosà (Vicenza), caporale reggimento fanteria, n. 118 matricola.

Condusse all'assalto la sua squadra per diverse volte, ed essendo stato in fine ferito, continuava a combattere valorosamente. — Zagora, 14 agosto 1916.

SBACCHI Umberto, da Macerata, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, con mirabile ardimento la trascinava all'attacco, sotto il violento fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici che battevano il suo reparto di fronte e d'infilata, e cadeva infine gravemente ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

SCAPINI Ugo, da Mozzecane (Verona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Caduto il comandante della compagnia, assunse il comando del reparto e, benchè egli stesso fosse stato ferito, lo mantenne fino al termine della azione. — Rocce Rosse, 23 ottobre 1915.

SCATTOLINI cav. Antonio, da Ascoli Piceno, maggiore reggimento fanteria.

Quale comandante di battaglione di seconda linea di truppe procedenti all'attacco di posizioni nemiche, nonostante che il suo reparto fosse rimasto isolato ed avesse subìto gravi perdite, si teneva aggrappato alle posizioni occupate, e non le abbandonava se non in seguito ad ordine superiore. Successivamente, dopo che il reggimento ebbe ricevuto rinforzi, riconduceva il suo battaglione all'attacco e riconquistava le posizioni stesse, dando, nelle suddette critiche circostanze, mirabile esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

SCIRÉ Michele, da Marsala (Trapani), soldato reggimento bersaglieri, n. 16444 matricola.

Uscito all'attacco di una trincea nemica e avendo avuto asportato le cinque dita della mano sinistra, si rivolgeva al suo comandante di compagnia, dicendosi felice di poter spargere il suo sangue per la patria. Con la parola e con l'esempio incitava poi i compagni a proseguire con vigore nell'azione incominciata. — Zagora, 14 agosto 1916.

SCOPPETTA-PALLOTTA Altemario, da Chieti, tenente reggimento fanteria.

Alla testa della propria compagnia, con violenti e successivi attacchi alla baionetta conquistava più linee fortemente difese, mettendovi piede per primo, e vi si affermava, respingendo con fuoco efficacissimo un avvolgente contrattacco nemico. — Podgora, 20 luglio 1915.

SECCI-GISELLU Giovanni Maria, da Dorgali (Sassari), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, entrava per primo in un trincerone conquistato al nemico e, sebbene ferito al viso, continuava ad incitare i propri uomini a tenersi saldi sulla posizione raggiunta. — Monte Spil, 10-11 settembre 1916.

SELLA Luigi, da Biella (Novara), capitano cavalleria, battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compì numerose efficaci ricognizioni ed azioni offensive su territorio nemico, riuscendo sempre a compiere brillantemente il proprio mandato, nonostante che il velivolo fosse più volte gravemente danneggiato da tiro nemico, e spesso sostenendo violenti attacchi aerei. Essendo stato gravemente colpito il motore dell'apparecchio, con calma eroica continuava nell'osservazione: esempio mirabile al proprio pilota di energia, di tenacia, di sereno ardimento ed alto sentimento del dovere. — Regione del Trentino, marzo-ottobre 1916.

SERRI Luigi, da Castelnuovo di Val di Cecina (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di uno dei plotoni zappatori, dopo aver coadiuvato il capitano comandante della compagnia nell'allargare i varchi aperti dalle nostre artiglierie nei reticolati avversari, con la prima ondata di attacco raggiungeva la riva destra dell'Isonzo, sulla quale saldamente si affermava. Il giorno successivo, in previsione di un ripiegamento, coadiuvava arditamente il comandante del reggimento ad organizzare una difesa arretrata, concorrendo poi ad un assalto alla baionetta, e ripiegando, fallita la difesa, sotto il

fuoco nemico. — Grafenberg, 6–7 agosto 1916.

SESTINI Arturo, da Pisa, capitano reggimento fanteria. — In un terreno completamente dominato da trinceramenti nemici poco distanti, e sotto il fuoco di fucileria ed il lancio di bombe, diresse lavori di trincea con calma e sprezzo del pericolo esemplari. Gravemente ferito al petto da un colpo di fucile avversario, dimostrava ancora grande fermezza d'animo. Già distintosi per energia e coraggio in precedenti combattimenti. — Monte Rasta, 13–14 luglio 1916.

SEVERINO Giuseppe, da Trapani, capitano complemento reggimento fanteria. — Si segnalava per mirabile slancio e ardimento nel guidare la propria compagnia all'attacco di una forte posizione nemica, presso la quale veniva poi gravemente ferito. — Fortino (Grafenberg), 7 agosto 1916.

SILLA Luigi, da Roma, capitano reggimento granatieri. — In un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, teneva salda la propria compagnia sul posto, mentre altri reparti laterali erano costretti a ripiegare, e dava bell'esempio di valore, calma e serenità. Giunta in linea una compagnia di rincalzo, precedendo il proprio reparto, con ardire e slancio, cooperava efficacemente ad un contrattacco, respingendo l'avversario da due successivi ordini di trincee, facendo dei prigionieri e catturando due mitragliatrici. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

SOLANO Giovanni, da Buronzo (Novara), capitano complemento reggimento fanteria. — Conduceva la propria compagnia all'assalto di una forte posizione nemica, dando esempio di ardimento e di tenacia. Ferito, dopo essersi fatto medicare ritornava subito al suo posto di combattimento. — Peuma, 6 agosto 1916.

SOLARINO Umberto, da Modica (Siracusa), tenente complemento reggimento fanteria. — Guidava con slancio mirabile il suo plotone all'assalto, tentando per primo di penetrare nel fitto reticolato nemico. Colpito da una bomba che gli asportava la mano destra, incurante della grave ferita, incitava ancora i suoi soldati a perseverare nella lotta. — Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

SPAIRANI Giovanni Battista, da Albaredo Arnaboldi (Pavia), capitano reggimento fanteria. — Si distinse in un combattimento durato per tre consecutive giornate: ferito durante la prima, continuò a tenere il comando della compagnia; ferito pure nel terzo giorno, mentre

era trasportato al posto di medicazione continuava ad incoraggiare i soldati della propria compagnia che muovevano all'assalto. — Peteano, 21–23 ottobre 1915.

STANCAMPIANO Rosario, da Sant'Angelo di Brolo (Messina), tenente medico reggimento fanteria.

Mentre si spingeva arditamente fino alle prime linee dei combattenti per prestare più prontamente la propria opera sanitaria, veniva ferito. Medicatosi da sè, continuò a rimanere sul posto per oltre 48 ore, e solamente in seguito a viva insistenza del capitano medico dirigente il servizio sanitario si ritirò, chiedendo di essere curato al corpo per non allontanarsi dal reggimento. — Santa Caterina (Gorizia), 11 agosto 1916.

STOPPANI Mario, da Lovere (Bergamo), sergente battaglione squadriglie aviatori, n. 27278 matricola.

Pilota da caccia, di grande coraggio, operosità e valore, compiva nel breve periodo di sei mesi numerosissimi voli di guerra, riuscendo sempre a fugare gli apparecchi avversari, che spesso inseguiva ed attaccava a bassa quota oltre le loro linee. In combattimenti aerei brillantemente sostenuti abbatteva due Albatros nemici. — Cielo di Biglia, 11 ottobre 1916; di Nad-Logem, 31 ottobre 1916.

STRINATI Arturo, da Fermo (Ascoli Piceno), capitano reggimento fanteria.

Conduceva eroicamente la propria compagnia oltre le posizioni nemiche difese da un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria, e, dopo aver raggiunto tra i primi l'Isonzo ed ivi predisposto le prime difese della sponda destra, veniva ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

SUITZER Ettore, da Genova, tenente medico reggimento fanteria.

Dava esempio costante di belle virtù militari e compiva con somma abnegazione la sua umanitaria missione. Ferito da una palletta di shrapnel all'avambraccio sinistro, non lasciò il servizio se non quando il comando di un reggimento ebbe provveduto a surrogarlo, e lo riprese non ancora perfettamente guarito. — Gorizia, 7 agosto–17 ottobre 1916.

TAGLIABUE Giulio, da Bulgarograsso (Como), soldato raggruppamento batterie bombarde, n. 1602 matricola.

Recatosi in una trincea di prima linea, faceva tacere una mitragliatrice nemica, danneggiandola col lancio delle bombe a mano, e insisteva in tale azione fino a costringere i serventi della mitragliatrice stessa ad abbandonare il riparo, nel quale irruppe poi egli stesso per primo. — Podgora, 7 agosto 1916.

TEOTINI Luigi, da Specchia (Lecce), capitano reggimento fanteria.

Dopo aver date opportune disposizioni per l'impiego del suo reparto, lo trascinava, col suo contegno mirabilmente calmo ed intrepido, fuori dalle trincee, avanzando attraverso una zona scoperta e intensamente battuta dal fuoco nemico, e, di null'altro compreso che del proprio dovere, additava ai comandanti di plotone il modo e la via per raggiungere l'obbiettivo, finchè venne gravemente ferito. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

TODESCANI Aldo, da San Pietro in Gù (Padova), tenente reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, si spinse ad occupare per primo una posizione, scacciandone i nemici che vi erano appostati in trincee, facendovi dei prigionieri e tenendo la posizione stessa, finchè sopraggiunsero altri nostri reparti: mirabile esempio di sprezzo del pericolo. — Oslavia, 7-8 agosto 1916.

TOGNI cav. Francesco, da Albano Laziale (Roma), tenente colonnello reggimento fanteria.

Ferito all'inizio dell'azione, si fasciava alla meglio da sè, rifiutando di allontanarsi dal combattimento, e continuava a permanere in prima linea, al comando del suo battaglione, incitando i dipendenti e incorandoli a imprese sempre più ardue. Solamente al termine dell'azione, già febbricitante, si decideva ad accettare le cure dei medici. Anche in tutte le azioni precedenti aveva dato costante esempio di perizia, coraggio ed attività. — Vertojba, 14 agosto 1916.

VAIARINI Cesare, da Concesio (Brescia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Contuso piuttosto gravemente da una scheggia di granata prima che fosse iniziata l'azione contro le posizioni nemiche, non volle allontanarsi dal proprio posto, ed alla testa del proprio reparto, mosse poi risolutamente all'assalto. Mirabile esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere, non abbandonò il reparto se non ad azione compiuta e dietro ordine del proprio comandante di compagnia. — Santa Caterina di Gorizia, 15 agosto 1916.

VALMASSONI Igino, da Domegge (Belluno), sergente zappatore reggimento alpini, n. 10366 matricola.

Ferito, rifiutava di ritirarsi e continuava a combattere, incitando i suoi ed incoraggiandoli con la parola e con l'esempio. — Masarè, 9 luglio 1916.

VASSALLO Alfonso, da Giugliano di Campagna (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 3040 matricola.

Quale portaferiti, per due volte, sotto un violento bombardamento nemico e sebbene egli stesso colpito, adempiva serenamente il suo dovere e ri-

fiutava di essere ricoverato all'ospedale. In un'altra circostanza, mentre trasportava un compagno veniva ferito alla testa e ad un braccio, e, nonostante la perdita di sangue, non lo abbandonava. — Pendici San Gabriele (Gorizia), 10-13-23 agosto 1916.

VERDIANI Edgardo, da Spoleto (Perugia), tenente reggimento fanteria.

Già distintosi nell'eseguire volontariamente una ricognizione sulle posizioni occupate dal nemico, si offriva volontario a guidare una pattuglia fin sotto i reticolati nemici, e, nonostante fosse fatto segno a tiri di fucileria e di mitragliatrici, coraggiosamente raggiungeva i reticolati stessi e vi si appostava, rimanendovi a lungo, sempre sotto il fuoco avversario, per poterne riconoscere la consistenza. Riusciva poi a fornire utili notizie al comando di battaglione. — Oppacchiasella, 11-13 agosto 1916.

VIGNOLI Mariano, da Magione (Perugia), sergente reggimento fanteria, n. 23791 matricola.

Ferito da una scheggia di granata nemica in un momento di aspra lotta, restava al suo posto di capo mitragliatrice, sbarrando colla sua arma il passo all'avversario che contrattaccava in forze ed era giunto a poca distanza da lui. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

VILLA Gaetano, da Roma, sottotenente reggimento fanteria.

Incaricato di eseguire con il reparto ai suoi ordini una irruzione oltre i reticolati nemici, preparava con grande calma l'operazione, sotto, il vivo fuoco dell'artiglieria avversaria, e, benchè gravemente ferito all'addome nel mentre si slanciava all'assalto, seguitava ad incitare i propri dipendenti, finchè, esausto di forze, cadeva a terra, inneggiando ancora ripetutamente all'Italia. — Vertojba, 14 agosto 1916.

VIOLANTE Carmelo, da Varapodio (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 8998 matricola.

Si offriva volontario per una pericolosa ricognizione contro tiratori scelti nemici, appostati, riuscendo a snidarne alcuni e a metterli in fuga. Ferito ad una gamba, non abbandonava il suo posto di combattimento, continuando a far fuoco. Si ritirava poi, in condizioni disagevoli per la ferita riportata, solamente dietro ordine del suo ufficiale. — Monte Majo, 1° luglio 1916.

VOGLINO Albino, da Montalero (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 37767 matricola.

Con mirabile coraggio e fermezza, sebbene ferito, volle continuare a combattere, raggiungendo per pri-

mo l'altura da conquistarsi ed essendo di efficace esempio ai compagni. — Oslavia, 7 agosto 1916.

VOLPI Antonio, da Milano, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Con mirabile valore, guidava all'attacco la seconda ondata di una compagnia di prima linea, procedendo poi alla conquista di varie fortissime posizioni nemiche. Rimasto solo subalterno della compagnia, ne coadiuvava infaticabilmente il comandante nel conservare le posizioni e nel conquistarne altre. Ferito gravemente durante un contrattacco, non si recava al posto di medicazione se non per ordine superiore e dopo essersi assicurato che l'avversario era stato respinto. — Monte San Michele, 6–9 agosto 1916.

VOLTAN Emilio, da Treviso, sergente reggimento fanteria, n. 2385 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, con mirabile slancio ed incitando i suoi a seguirlo, correva, con la pistola in pugno, verso un numeroso gruppo di avversari, assalendoli alle spalle e riuscendo, con l'aiuto di alcuni altri reparti, a farli prigionieri. Più tardi, si slanciava coraggiosamente all'assalto di una caverna, dalla quale il nemico colpiva la sua sezione da tergo, e nell'azione veniva gravemente ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

ZABERT cav. Giuseppe, da Valfenera (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria.

Sorvegliò e diresse il lavoro di preparazione del suo reggimento nelle trincee di prima linea, mantenute molte volte sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di bombe nemiche. Durante i combattimenti che portarono alla conquista del Podgora ed al passaggio a guado dell'Isonzo, fu sempre in prima linea colle sue truppe, delle quali diresse la efficacissima azione. Indisposto, non lasciò il comando del reggimento che a combattimento finito. — Podgora, 6–8 agosto 1916.

ZAMPAGLIONE Arturo, da Napoli, capitano reggimento granatieri.

In un terreno scoperto e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, teneva salda la propria compagnia sul posto, mentre altri reparti laterali erano costretti a ripiegare, e dava bell'esempio di valore, calma e serenità. Giunta in linea una compagnia di rincalzo, precedendo il proprio reparto, con ardire e slancio, cooperava

efficacemente ad un contrattacco, respingendo l'avversario da due successivi ordini di trincee, facendo dei prigionieri e catturando due mitragliatrici. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

ZANCAN Domenico Emilio, da Camisano Vicentino (Vicenza), sottotenente reggimento alpini.

Alla testa del suo plotone, in un terreno difficile, dominato ed intensamente battuto dal fuoco nemico, sorpassò un reticolato avversario, vincendo la resistenza dei difensori. Ferito alla coscia destra da una bomba a mano, conservò ugualmente il comando del suo reparto per più di un'ora, e non lo lasciò se non dopo che gli venne ripetutamente ordinato dal proprio comandante di compagnia. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

ZANGELMI Ferruccio, da Viadana (Mantova), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la guidava in aspro cimento con impareggiabile valore. Più volte ferito, continuava tenacemente nella lotta, resistendo saldamente sulle posizioni occupate; mirabile esempio di invitto animo di soldato. — Monte Corno, 10-13 settembre 1916.

ZAVA' Giuseppe, da Pieve di Soligo (Treviso), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la guidava con intelligenza e ardimento. Giunto sotto un reticolato nemico, sebbene sottoposto a fuoco intenso, provvedeva per farvi aprire un varco, e, attraverso di questo, si slanciava poi per primo nella trincea avversaria. — Peuma, 6 agosto 1916.

ZECCA Enrico, da Teramo, sottotenente complemento battaglione bersaglieri ciclisti.

Incaricato col proprio plotone del taglio di reticolati nemici, raccoglieva i dispersi di un altro plotone precedentemente avanzatosi per lo stesso intento, oltrepassava, accompagnato da un graduato due ordini di reticolati sconvolti, giungendo ad un terzo ordine ancora intatto, e faceva poi avanzare il proprio plotone, nonostante forti perdite, per completare la rimozione dell'ostacolo. Si ritirava soltanto per ordine superiore. — Monte Corno, 13 settembre 1916.

ZICCARDI Gennaro, da Serino (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Uscito dalle nostre trincee ed esposto al vivo fuoco nemico, lanciò spezzoni di tubi esplosivi contro un reticolato avversario. Ritenendo poi vi fosse stato già aperto un varco, alla testa del proprio reparto, mos-

se all'attacco delle trincee avversarie, trascinando con l'esempio e la parola i suoi dipendenti. Ferito in varie parti del corpo, seguitò ad incitarli, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Zagora, 10 agosto 1916.

ZURRÙ Salvatore, da Gavoi (Sassari), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Con ammirevole slancio e con non comune energia, radunava, arrestava e conduceva al combattimento alcuni reparti dispersi, perchè scossi da un violento bombardamento nemico, fermando con essi un contrattacco avversario. Veniva poi gravemente ferito. — Costone Santa Caterina (Gorizia), 11 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AGNELLO Ferdinando, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria.

Guidava con energia e coraggio un battaglione di cui aveva il comando interinale all'assalto di una forte trincea. Ferito in più parti del corpo, continuava ad incoraggiare con la voce i dipendenti, finchè dovette essere allontanato. — Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

AGOSTINI Celso, da Fabriano (Ancona), sergente reggimento fatenria n. 2625 matricola.

Colpito dallo scoppio di una granata nemica di grosso calibro e rimasto distrutto quasi tutto il personale di truppa dello stato maggiore del reggimento e del 2° battaglione cui egli apparteneva, mentre persisteva il violento tiro dell'artiglieria avversaria, si adoperava, con intelligenza e ardire, a soccorrere personalmente ed a far soccorrere anche da altri i feriti, dando prova di alte virtù militari. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

AGOSTINIS Arturo, da Zuglio (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 34500 matricola.

Durante un attacco si slanciava arditamente alla baionetta e penetrava fra i primi nelle trincee avversarie. Veniva poi gravemente ferito in seguito allo scoppio di una granata nemica, mentre,col proprio reparto, stava per attraversare l'Isonzo. — Grafenberg (Gorizia), 7-9 agosto 1916.

AGUBBI Averardo, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 20014 matricola.

Servente di una mitragliatrice, essendo stati messi fuori di combattimento i suoi compagni dallo scoppio di una granata, sotto l'infuriare del fuoco nemico, si portava ardita-

mente in una postazione più avanzata, presso i reticolati avversari, e vi iniziava immediatamente e con efficacia il fuoco. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

AGUZZI Domenico, da Castelleone di Suasa (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 17229 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

ALBERTI Lorenzo, da Nuvolera (Brescia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 38970 matricola.

Durante un bombardamento nemico, colpito e buttato violentemente a terra da un grosso sasso lanciato da una granata di medio calibro, resosi conto del pericolo a cui erano esposti i serventi, li faceva, di sua iniziativa, riparare, e continuava egli stesso a sparare celeremente col solo caporale puntatore. — Asiago, 21 luglio 1916.

ALEANDRI Pio, da Palestrina (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 25023 matricola.

Sprezzante del pericolo, durante l'azione rimase sempre in testa al suo plotone, incitando i compagni con l'esempio, finchè cadde colpito a morte. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

ALLEGRETTI Antonio, da Pennadomo (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 247 matricola.

Quale mitragliere, seppe tenere il suo posto anche allorchè la sezione, ridotta ad un'arma sola e con soli sette uomini, venne a trovarsi in condizioni assai critiche. Esponendosi a grave pericolo, coadiuvò i pochi suoi compagni perchè alla sezione non venissero a mancare le cartucce, e con essi e con l'aiuto di altri attaccò il nemico alla baionetta, riuscendo a fare dei prigionieri e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

ALLETTO Gaetano, da Alcamo (Trapani), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una grossa pattuglia, avuto l'incarico di occupare un tratto di trincea nemica, con risolutezza ne oltrepassava il reticolato, ne perlustrava il terreno antistante e laterale, prendendo in seguito posisione e proteggendo lavori di rafforzamento eseguiti da squadre di nostri zappatori. Durante la notte respingeva poi con fuoco e con lancio di bombe il tentativo di un contrattacco avversario, rimanendo in posizione fino all'alba. — Regione Montucoli (Col di Lana), 22 settembre 1916.

ALUNNI Remo, da Firenze, milite Croce rossa, sezione sanità.

Mentre con assiduità e zelo attendeva al proprio compito presso la sezione sanità, veniva ferito alla testa. Ciò nonostante non abbandonava il posto, e, medicato, continuava a prestare la sua opera pietosa. — Salcano, 11 agosto 1916.

AMANTI Antonio, da Predappio (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 30428 matricola.

In varie e difficili circostanze, fu sempre col comandante di reggimento del quale era attendente, concorrendo con lui alla difesa di una casa e ad un assalto alla baionetta, ritirandosi poscia, sotto il fuoco ed attraverso le linee nemiche, dando prova, oltre che di ottime qualità militari, anche di grande devozione al proprio superiore. — Grafenberg, 6-7 agosto 1916.

AMATO Luigi, da Molfetta (Bari), capitano reggimento fanteria.

Di rincalzo a piccoli nuclei di un altro reggimento che ripiegavano, si portò con travolgenti ondate della sua compagnia fin sotto gli intatti reticolati nemici e vi rimaneva l'intera notte, immobilizzando con vivissimo fuoco il nemico nelle sue trincee e facilitando così il compito ai reparti laterali. — Peuma, 6 agosto 1916.

AMATO Sebastiano, da Floridia (Siracusa), capitano reggimento fanteria.

Guidava all'attacco con grande impeto due compagnie, e, morto il comandante del battaglione, lo sostituiva nel comando ed assolveva lodevolmente il suo compito, debellando le ultime resistenze nemiche e superando forti difficoltà, nonostante le numerose perdite. In tutta la giornata e nella seguente dava bell'esempio di valore. — Gorizia, 7 agosto 1916.

AMBROGI Giuseppe, da Bagni di Lucca (Lucca), capitano reggimento fanteria.

In un momento in cui si dubitava che il nemico potesse tendere un agguato col fare proposte di resa, spontaneamente si offriva per recarsi sulle posizioni avversarie a parlamentare e riusciva ad indurre il nemico alla resa. — Peuma, 6 agosto 1916.

AMICO Bernardo, da Loano (Genova), tenente raggruppamento bombarde, batteria.

Diresse con calma, perizia ed efficacia i tiri della propria batteria di bombarde, portando lo scompiglio fra i difensori delle linee nemiche, nonostante il tiro intenso cui fu soggetto. — Oslavia - Peuma, 6-8 agosto 1916.

AMPOLLINI Francesco, da Noceto (frazione Costamezzana) (Parma), sergente maggiore zappatore reggimento fanteria, n. 22588 matricola.

Comandante di un reparto zappatori destinato a distruggere le difese nemiche, adempiva il suo compito in modo esemplare. Gravemente ferito, incitava ancora i propri zap-

	patori a farsi onore ed a perseverare nella lotta. — Monte Fior, 16 giugno; Monte Mosciagh, 30 giugno 1916.
ANDRIANI Francesco, da Brindisi (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria.	Sotto l'intenso fuoco nemico, radunò e condusse presso il proprio reparto militari dispersi di altro reggimento. Ferito ad un braccio, si recò al posto di medicazione solamente quando vi fu costretto per la forte emorragia. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.
ANGELONI Fulvio, da Poggio Moiano (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17036 matricola.	Benchè fatto segno da parte del nemico ad un vivo fuoco di fucileria e di mitragliatrici, riuniva dei militari sbandati e li portava coraggiosamente e con buon esito all'assalto. — Monte Calgari, 2 luglio 1916.
ANNODIO Romeo, zappatore reggimento fanteria, n. 7589 matricola.	Sotto il violento fuoco nemico, adempiva con instancabile attività, coraggio e slancio le funzioni di portaferiti, cercando d'infondere nei molti feriti raccolti la serenità che a lui proveniva dall'alto sentimento del dovere. — Grafenberg, 7 agosto 1916.
ANTICO Angelo, da Sanluri (Cagliari), vice-brigadiere plotone carabinieri reali, n. 3872 matricola.	Noncurante del pericolo, portava ordini, sotto l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria, fucileria e mitragliatrici. Svenuto per aver posto tutte le sue forze nel recapito di un ordine, e contuso poi dalle macerie di una casa crollata per lo scoppio di una bomba avversaria, non si allontanava dal posto di combattimento se non dopo aver riportato una ferita all'occhio sinistro. — Zagora, 14 agosto 1916.
ANTONINI Carlo, da Cremezzano (Brescia), caporale maggiore gruppo batterie automobili, n. 18052 matricola.	Quale telefonista, riparava più volte il filo telefonico spezzato dai colpi nemici in prossimità della batteria, percorrendo continuamente zone fortemente battute dal fuoco avversario in aiuto ai guardafili, per assicurare il funzionamento della linea. — Doberdò, 16 agosto 1916.
APOLLONI Tommaso, da Serra dei Conti (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 271 matricola.	Quale portaferiti, mentre aveva dovuto sostare in causa del violento tiro dell'artiglieria nemica, visto un ufficiale ferito, noncurante del pericolo, abbandonava il riparo e raggiungeva l'ufficiale stesso, riuscendo a trarlo al sicuro. — Nova Vas, 17 settembre 1916.
ARABESCHI Claudio, da Medicina (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 28584 matricola.	Bell'esempio di coraggio e spirito militare, prese parte a tutti i combattimenti con la propria compagnia, e

	coadiuvando il comandante di plotone, trascinava, coll'esempio, i dipendenti all'attacco delle linee nemiche. — Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916; Veliki Kriback, Faiti Krib, 1-3 novembre 1916.
ARALDI cav. Carlo, da Modena, tenente colonnello comandante carabinieri reali corpo armata.	Comandante dei carabinieri reali di un corpo d'armata, nell'organizzare e dirigere personalmente l'importante e delicato servizio affidatogli, dava ripetute nobilissime prove di fermezza d'animo e di sereno sprezzo del pericolo, percorrendo le zone di combattimento fin sulle linee avanzate, sotto il fuoco nemico, e distinguendosi in particolar modo durante le operazioni per il passaggio dell'Isonzo, la conquista di Gorizia e le successive azioni. — Gorizia, 8-10 agosto; Vertojba, 10-13 ottobre - 7-8 novembre 1916.
ARENA Paolo, da Monteleone Calabro (Catanzaro), sottotenente reggimento fanteria.	Comandante di una compagnia, la guidava arditamente e con sprezzo del pericolo all'assalto di forti posizioni, attraverso un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Raggiunte nuove posizioni, ne assicurava saldamente il possesso con lavoro instancabile, nonostante gli insistenti ritorni offensivi dell'avversario. — Lokvica, 15 agosto 1916.
ARENA Raffaele, da Pizzoni (Catanzaro), sototenente reggimento fanteria.	Durante tre giorni di un intenso, aggiustato e violento bombardamento nemico, coadiuvò efficacemente il comandante della compagnia nel mantenere saldo il reparto. Lievemente ferito, rimase al suo posto di combattimento, finchè gli vennero meno le forze. — Monte San Michele, 6-8 agosto 1916.
ARGIERI Antonio, da Acri (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 25044 matricola.	Con ardimento e slancio, dopo un violento combattimento corpo a corpo, unitamente a pochi compagni, snidava il nemico da forti trinceramenti, assicurandone il possesso e catturando importante materiale da guerra, tra cui un cannoncino da 37 mm. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.
ARIATTI Erminio, da Molinella (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 33460 matricola.	Comandato a tagliare la prima linea di reticolati nemici, eseguiva il rischioso compito sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, proveniente anche da tergo, e riuscito ad aprire un varco, lo oltrepassava,

rimanendo sul posto a vigilare il nemico. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

ARIZZI Battista, da Piazzolo (Bergamo), tenente complemento reggimento alpini.

Comandante di una sezione mitragliatrici, risolutamente e con abilità, si spingeva col suo reparto insieme al plotone destinato all'avvolgimento dell'avversario, e riusciva a collocare le armi in modo da chiudergli ogni via di scampo. — Masarè, 9 luglio 1916.

ASNAGHI Arturo, da Meda (Milano), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 19920 matricola.

Sotto il vivo fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, con bella prova di coraggio, si slanciava per primo all'assalto, trascinando seco tutto unito il proprio reparto. — Peuma, 6 agosto 1916.

ATTANASI Alfonso, da Francavilla Fontana (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Nell'assalto del pericoloso saliente di una trincea nemica, si slanciava tra i primi contro di esso, rimanendo ferito e dando prova di esemplare coraggio. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

ATZORI Giuseppe, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 24579 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

AURELI Giovanni, da Visso (Macerata), trombettie rereggimento fanteria, n. 1588 matricola.

Sotto un violento fuoco di fucileria, giungeva con pochi audaci sotto le trincee nemiche ed apriva il fuoco contro le feritoie, continuandolo finchè venne ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

AVATO Leonardo, da San Lorenzo del Vallo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 1825 matricola.

Con ardimento e slancio, dopo un violento combattimento corpo a corpo, unitamente a pochi compagni, snidava il nemico da forti trinceramenti, assicurandone il possesso e catturando importante materiale da guerra, tra cui un cannoncino da 37 mm. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

AYMINI Sisto, da Susa (Torino), capitano reggimento alpini.

Iniziò con slancio un attacco, in condizioni difficilissime e sfavorevoli. Avendo sofferto in breve numerose perdite, seppe, con fermo contegno ed esemplare coraggio, tenere ordinate le truppe. Noncurante del pericolo, si espose per studiare il terreno, e potè così dare ottime disposizioni pel disimpegno di alcuni drappelli che si trovavano in critica situazione, e rafforzarsi sul posto,

mantenendo il contatto col nemico. — Monte Spil, 10–13 settembre 1916.

AZZARELLO Matteo, da Palermo, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Costante esempio di calma e di coraggio, trascinava il suo reparto in rincalzo della prima linea, attraversando una zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, e, sereno e calmo, lo manteneva sulla posizione, nonostante un violento bombardamento. Ricevuto l'ordine di ripiegare sulle posizioni retrostanti, eseguiva il movimento con la massima calma, riunendo al suo reparto i dispersi. Li manteneva poi saldamente sulla nuova posizione, respingendo i violenti contrattacchi avversari. — Monte Pasubio, 9 luglio 1916.

BACCIFAVA Giuseppe, da Erchie (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 10219 matricola.

Entrato con alcuni compagni in una caverna, fu fatto prigioniero. Udito il grido di « Savoia » all'altro ingresso della caverna stessa, si slanciò, sebbene disarmato, sui nemici, concorrendo a farli prigionieri. — Oslavia, 7 agosto 1916.

BALDINI Lamberto, da Perugia, capitano reggimento fanteria.

Assunto temporaneamente il comando di un settore, resisteva ai ripetuti e vigorosi attacchi del nemico, riuscendo, nonostante forti perdite, a conservare la posizione, dando prova di calma e coraggio, ed infondendo, con il proprio contegno, fiducia ed ardire nei suoi dipendenti. — Grafenberg, 8 agosto 1916.

BALESTRIERI Giuseppe, da Girgenti, soldato reggimento fanteria, n. 21418 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne ferito. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

BARACCA Francesco, da Lugo (Ravenna), capitano gruppo squadriglie aviazione artiglieria.

Informato, con altri aviatori, che un aeroplano nemico volteggiava con insistenza sopra Monte Stol e Monte Stariski per regolare il tiro delle proprie batterie, montato su un velivolo da caccia, arditamente assaliva l'apparecchio avversario, che strenuamente si difese con una mitragliatrice e con un fucile a tiro rapido, e, dopo una brillante e pericolosa lotta, concorreva ad abbatterlo, rimanendone ucciso l'ufficiale osservatore e ferito mortalmente il pilota. — Monte Stariski, 16 settembre 1916.

BARBAGALLO Giovanni Battista, da Francavilla di Sicilia (Messina), sottotenente complemento reggimento genio.

Comandato al servizio di stazioni ottiche, durante un mese intero seppe assolvere lodevolmente il suo compito, percorrendo instancabilmente, di giorno e di notte, zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica, riuscendo spesse volte ad impiantare gli apparati ed a farli funzionare anche in terreno scoperto e da poco strappato al nemico, dando bell'esempio di coraggio e di elevato spirito militare. — Veliki Kriback–Faiti Krib–Volkovniak–Pecinka, 1–4 novembre 1916.

BARISONE Angelo, da Alessandria, tenente comandante tenenza carabinieri reali.

Col suo contegno fermo, risoluto e coraggioso, fu di costante esempio ai propri dipendenti. Per sei mesi consecutivi ed in circostanze particolarmente difficili, fu valido aiuto al comando pel mantenimento dell'ordine e della disciplina in un importante centro abitato, persistentemente ed intensamente battuto dal fuoco nemico. Durante un'azione offensiva, sempre sotto il fuoco della fucileria e dell'artiglieria avversarie, diresse efficacemente in paese il servizio di polizia, assicurando l'invio in prima linea dei rincalzi, che guidò anche personalmente alla testata dei vari camminamenti. — Monfalcone, aprile–settembre 1916.

BARTOLINI Mario, da Pescia (Lucca), caporale reggimento cavalleggeri, n. 39744 matricola.

Leggermente ferito da un colpo di fucile al capo durante un combattimento dello squadrone appiedato, continuava a combattere, incoraggiando con l'esempio e con le parole gli uomini della sua squadra. Si faceva medicare soltanto a combattimento ultimato. — Merna, 9 agosto 1916.

BASILICO Renzo, da Milano, caporale reggimento fanteria, n. 695 matricola.

Saputo che il suo capitano era stato ferito e si trovava abbandonato in un terreno scoperto e assai battuto da fucileria e mitragliatrici nemiche, noncurante del pericolo, spontaneamente correva a porgergli aiuto, e nel compiere l'atto generoso veniva egli stesso colpito ad una gamba. — Monte Calgari, 3 luglio 1916.

BASSO Giuseppe, da Sant'Angelo Piove di Sacco (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 39797 matricola.

Quale mitragliere, seppe tenere il suo posto anche allorchè la sezione, ridotta ad un'arma sola e con soli sette uomini, venne a trovarsi in condizioni assai critiche. Esponendosi a grave pericolo, coadiuvò i

pochi suoi compagni perchè alla sezione non venissero a mancare le cartucce, e con essi e con l'aiuto di altri attaccò il nemico alla baionetta, riuscendo a fare dei prigionieri e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Oslavia, 6–7 agosto 1916.

BATTAGELLO Carlo, da Bassano (Vicenza), milite Croce Rossa ospedale guerra, n. 2292 matricola.

Avendo saputo che un caporale maggiore degli alpini, caduto da un ripido pendio, giaceva gravemente ferito in un burrone profondo 150 metri circa, fattosi legare con una corda, si faceva calare lungo il pendio stesso, e, raggiunto il ferito, gli prodigava i soccorsi di urgenza, traendolo poi, benchè con grave pericolo, a salvamento. — Monte Rosso (Fonzaso), 4 agosto 1916.

BATTIGNANI Alfredo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2ª, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, dava bell'esempio di coraggio, coordinando e collegando i movimenti dei diversi reparti. — Debeli–Vrh, 11 agosto 1916.

BATTISTEL Luigi, da Breda di Piave (Treviso), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 47090 matricola.

Facendo parte, come porta–feriti, di un plotone che aveva l'incarico di tagliare dei reticolati nemici, noncurante del pericolo, attraversò sei volte la zona battuta fra i reticolati e le trincee per trasportare i feriti. Terminato il suo compito, ritornava sul posto come guida di un altro reparto e veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Corno, 11 settembre 1916.

BECCHIO Fiorenzo, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Capo–pattuglia arditissimo, in varie riprese fornì al proprio comando di battaglione utili notizie sul nemico. Comandante di un plotone, col proprio esempio tenne saldi i suoi uomini a pochi metri dal nemico, per una notte intera, finchè, vintane la resistenza, riuscì a scacciarlo dalle sue posizioni dominanti e rafforzate. — Monte Calgari, 1–3 luglio 1916.

BEGHETTI Erminio, da Pontremoli (Massa e Carrara), caporale reggimento bersaglieri, n. 1093 matricola.

Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, portava due squadre all'assalto, incitandole coll'esempio e colla voce, finchè veniva gravemente ferito presso i reticolati avversari. — Zagora, 14 agosto 1916.

BELARDI Italo, da Lucca, tenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, si portò arditamente sotto il ridottino nemico e, col fuoco intenso delle sue armi, imbucando le

feritoie avversarie, agevolò la scalata della roccia alle nostre compagnie attaccanti. Conquistata la prima linea, vi portò le sue armi, e di là ostacolò un furioso contrattacco. Ritiratosi poi sotto il ridottino nemico, impedì col suo fuoco l'inseguimento, e ripiegò per ultimo, in seguito ad ordine ricevuto. — Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

BELLA Natale, da Monteleone di Spoleto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 2818 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne ferito. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

BELLICOSI Vincenzo, da Ferrara, caporale maggiore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 45001 matricola.

Si offerse più volte per la posa di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, e fu di costante esempio ai propri dipendenti nelle varie operazioni che seguirono il passaggio dell'Isonzo, sempre mostrandosi fra i primi per ardimento e coraggio, compiendo importanti servizi, fornendo preziose notizie e facendo vari prigionieri. — Gorizia, 8–12 agosto 1916.

BELLINI don Pio, da Arcevia (Ancona), cappellano reggimento cavalleggeri).

Seguì sempre il reggimento nelle cariche contro fanteria e mitragliatrici nemiche, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, e, con spirito di cristiano e caritatevole fervore, ricercò i feriti per rincorarli e soccorrerli. — Vertojba–Merna, 9 agosto 1916.

BELLIPANNI Vittorio, da Napoli, capitano carabinieri reali, comando divisione.

Diede bell'esempio di ardimento e di alto spirito militare nell'adempimento dei propri doveri, dimostrandosi costantemente sereno nei pericoli. Con lodevole fermezza, sotto il vivo fuoco nemico, ricondusse anche in combattimento delle truppe che ripiegavano in seguito ad un violento contrattacco avversario. — Monte Sabotino – Gorizia, dal 6 al 16 agosto 1916.

BENANTI FERRERI Antonio, da Catania, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Durante un combattimento, fu sempre dei primi a slanciarsi con grande impeto contro le trincee avversarie, dando ai suoi dipendenti bell'esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Oslavia, 7 agosto 1916.

BENEDETTI - MICHELANGELI Giuseppe, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Si distinse in diversi combattimenti, in uno dei quali, assunto il comando della compagnia, sotto l'intenso fuoco nemico, concorreva a respingere gli attacchi dell'avversario che ten-

tava riprendere le posizioni perdute. In un'altra circostanza, veniva ferito mentre trascinava con grande ardimento il proprio reparto all'assalto di una posizione avversaria. — Monte San Michele, 6 novembre 1915.

BERNARDI Vincenzo, da Ariccia (Roma), soldato reggimento genio, n. 3048 matricola.

Ferito mentre il suo reparto era fortemente impegnato, dopo essersi fatto sollecitamente medicare, ritornava al suo posto per concorrere ai lavori di difesa della posizione vivamente contrastata dal fuoco avversario. — Strada di Cesuna (Vicenza), 16 agosto 1916.

BERNARDO Nicola, da Colle d'Anchise (Campobasso), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, la conduceva all'attacco, stando sempre alla testa dei suoi uomini, che trascinava con l'esempio, nonostante l'infuriare del fuoco nemico di artiglieria, mitragliatrici e fucileria. Fermato momentaneamente, ritentava per ben tre volte la prova, sempre primo fra tutti e sprezzante di ogni pericolo. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

BERNASCONI Silvio, da Pedrinate (Svizzera), trombettiere reggimento genio, n. 35335 matricola.

Dimostrava grande coraggio e sprezzo del pericolo riattando e passando per primo, con tre altri militari della sua compagnia, su di una passerella dell'Isonzo, nonostante l'infuriare del fuoco di una mitragliatrice avversaria, e, raggiunta la riva sinistra del fiume, vi faceva prigionieri tre soldati nemici e vi catturava una mitragliatrice. — Gorizia, 9 agosto 1916.

BERNÈ Pietro, da Montù Beccaria (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3664 matricola.

Già segnalatosi più volte per energia e ardimento in arrischiati servizi di pattuglia, durante un vivo combattimento, aggrappatosi fra le roccie di un terreno insidioso, riusciva, con grave suo rischio, ad occupare una posizione dominante, dalla quale, con fuoco mirato, costrinse una mitragliatrice nemica a spostarsi, uccidendone un servente e ferendone due. — Monte Calgari, 2 luglio 1916.

BERSANO Enrico, da Novi Ligure (Alessandria), capitano reggimento fanteria.

Giunto nuovo al reggimento ed assuntovi il comando di un reparto misto, lo seppe guidare in successivi assalti per la conquista di posizioni avversarie, che seppe poi mantenere, dimostrando calma e coraggio esemplari. — Oslavia, 7-8 agosto 1916.

BERSELLI Giuseppe, da San Pietro in Casale (Bologna), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del proprio plotone, in condizioni difficili, respingeva il nemico incalzante. Colpito da gas lagrimogeni ed asfissianti e costretto a lasciare il comando, rimaneva sul luogo del combattimento per radunare militari isolati, che poi riconduceva al fuoco. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BERTINI Ugo, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Guidava con slancio i propri soldati all'assalto, e dava loro bell'esempio di calma, coraggio e noncuranza del pericolo, incitandoli a respingere i contrattacchi nemici, finchè venne ferito. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BERTOCCHI Giovanni, da Piteglio (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 19935 matricola.

Durante un combattimento, essendo stato sopraffatto e disperso da una imboscata nemica il reparto cui egli apparteneva, incurante del fuoco avversario, raccoglieva e riordinava i dispersi, ne formava una squadra e con essa manteneva la posizione. — Cascata, 4 luglio 1916.

BERTOLDO don Pietro, da Malo (Vicenza), cappellano militare reggimento alpini.

Noncurante dell'intenso fuoco con cui il nemico impediva ogni movimento nelle nostre linee, adempiva alla sua pietosa missione, confortando i morenti, medicando i feriti e trasportando al sicuro i più gravi. — Foppiano (Vallarsa), 30 giugno 1916.

BERTOLINI Luigi, da Verona, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone fiancheggiante, dopo averlo condotto all'assalto di trincee nemiche, fatto improvvisamente segno durante una sosta al fuoco avversario di fucileria e mitragliatrici e al lancio di bombe, resisteva tenacemente sul posto, impedendo l'aggiramento del fianco sinistro della compagnia. — Peuma, 6 agosto 1916.

BESOZZI Ugo, da Mombello Lago Maggiore (Como), tenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di un pezzo situato in trincea, aprì arditamente il fuoco e lo continuò, per quanto controbattuto violentemente dal tiro aggiustato dell'artiglieria nemica, finchè, dopo circa sei ore, ebbe il pezzo danneggiato da due granate avversarie che gli ferirono anche tre serventi. Si pose subito all'opera per riparare i danni, e, non appena ricevuto un pezzo di ricambio, aprì nuovamente il fuoco, dando bell'esempio di coraggio e tenacia. — Monte Cukla, 16 settembre 1916.

BETTI Guido, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Esempio di coraggio e virtù militari, durante furiosi contrattacchi nemici assunse il comando di una se-

zione mitragliatrici, di cui era morto il capo. Con tale reparto e col proprio plotone seppe tenere a bada e respingere il nemico incalzante. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

BEZZO Cesare, da Tonco (Alessandria), tenente gruppo squadriglie aviazione artiglieria. — Osservatore d'aeroplano in una squadriglia per artiglieria, compì numerosi voli, segnalando posizioni di batterie nemiche ed aggiustando su di esse, efficacemente, il tiro della nostra artiglieria. Volò più volte in condizioni difficili di atmosfera, tenendosi anche arditamente a bassa quota, fra l'infuriare delle artiglierie che colpirono il suo apparecchio. Il giorno 8 gennaio, in volo sull'altipiano di Bainsizza, benchè preso da malore per la bassa temperatura e seriamente ostacolato da un apparecchio nemico, per sentimento del dovere continuò la ricognizione, eseguendo importanti fotografie della zona. — Cielo di Bainsizza, febbraio 1916-gennaio 1917.

BIANCHI Carlo, da Bientina (Pisa), zappatore battaglione bersaglieri ciclisti, n. 44034 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di tagliare i reticolati avversari, essendo riuscito ad aprire dei varchi attraverso due ordini di reticolati, unico superstite, raggiunse un terzo ordine, dal quale si ritirò soltanto perchè, a causa della loro grossezza, non riusciva più a tagliare i fili. Rimase però sempre in prima linea coi due plotoni che si susseguirono nell'assalto, e si ritirò in fine in seguito ad ordine ricevuto. Monte Corno, 13 settembre 1916.

BIANCHI Carlo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 10348 matricola. — Durante un combattimento, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, riuscì ripetutamente a ripristinare le comunicazioni, riattando tranquillamente e con ripetute prove di coraggio e di zelo le linee telefoniche interrotte. — Vertojba, 14 agosto 1916.

BIANCO cav. Alberto, da Palermo, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Quale comandante di un gruppo, ricevuto l'ordine di prendere posizione, precedeva animosamente le batterie su di un ponte guastato e battuto dal fuoco nemico, e, con calma e risolutezza imperturbabile, sempre sotto i tiri avversari, prima di fucileria e mitragliatrici e poi di artiglieria di medio calibro, presenziava tutte le operazioni che assicurarono l'apertura e la continuazione del

fuoco, cooperando efficacemente all'avanzata delle nostre fanterie. — Gorizia, 10 agosto 1916.

BIANI Fedele, da Port'Albera (Pavia), zappatore reggimento fanteria, n. 4145 matricola.

Quale portatore di ordini, essendo stato ferito, non si allontanava dalla linea di fuoco che dopo parecchie ore e per ordine del proprio comandante di compagnia. — Cima Manderiolo, 21 maggio 1916.

BIGANTI Alberto, da Todi (Perugia), tenente reggimento fanteria.

Con slancio e risolutezza, conduceva la propria compagnia all'occupazione di trincee avversarie, benchè battuto di fronte e a tergo da nemici insidiosamente appostati. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

BIGNANTE Giovanni, da Canale (Cuneo), caporale maggio rereggimento fanteria, n. 26192 matricola.

Uscì due volte, di notte, dai nostri reticolati, avvicinandosi a quelli nemici, prima per constatarne le condizioni, e poi per aprirvi dei varchi che favorissero una nostra irruzione. Giunto fino al reticolato avversario, ne iniziò il taglio dei fili, ma scoperto per l'allarme destato in altro punto del fronte, si ritirò d'ordine dell'ufficiale che dirigeva l'operazione, ed eseguì il movimento con calma ed avvedutezza eccezionali, portando anche in salvo un ferito grave. — Zagora, 16 agosto 1916.

BINDI Marino, da Castelnuovo (frazione di Pieve Santo Stefano) (Arezzo), caporale reggimento fanteria, n. 60432 matricola.

Sprezzante del pericolo, si dedicava al rischioso e pietoso ufficio di raccogliere e trarre in salvo militari rimasti feriti in un camminamento preso d'infilata da una mitragliatrice nemica, ritornando poi subito dopo al combattimento. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

BLOIS Giuseppe, da Mormanno (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 366 matricola.

Sotto il violento fuoco della fucileria nemica, si recava a soccorrere il proprio ufficiale caduto ferito presso un reticolato avversario. — Zagora, 10 agosto 1916.

BOCCEDA Agenore, da Reggiolo (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 2389 matricola.

Diede sempre esemplare prova di ardimento. Morto il proprio comandante di compagnia, pur sapendo che l'attendente dello stesso ufficiale aveva perduta la vita per raccoglierlo, sotto raffiche di mitragliatrici ed a poca distanza dal nemico, ne curava il trasporto in luogo riparato. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

BOCCHETTI Federico, da Montevergine (Avellino), tenente medico reggimento bersaglieri.

Uscì varie volte, arditamente, dalle trincee per soccorrere feriti e ritirare cadaveri, incurante del fuoco nemico. — Monte Kuk (Plava), 16 agosto 1916.

BOEMI Giuseppe, da Linguaglossa (Catania), tenente reggimento fanteria.

Comandò, con calma e coraggio esemplari, una sezione mitragliatrici, e controbattendo efficacemente e riducendo al silenzio delle sezioni mitragliatrici avversarie, cooperò con efficacia alla buona riuscita dell'azione. — Oslavia, 7 agosto 1916.

BOLDINI Ernesto, da Cireggio (Novara), sergente reggimento lancieri, n. 36669 matricola.

Sempre di esempio ai suoi inferiori, durante una pericolosa avanzata, traversava per primo, sotto il fuoco nemico, un profondo fossato, e mentre incitava al difficile passaggio i suoi soldati, veniva gravemente ferito ad una gamba. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

BOLDRINI Gagliano, da Cerreto Guidi (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo guidava compatto all'assalto di posizioni nemiche, trascinando i suoi uomini con l'esempio e con la voce. Ferito ad una gamba, continuò ad incitarli ad avanzare. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

BOMBARDIERI Natale, da Urago d'Oglio (Brescia), caporale reggimento genio, n. 2023 matricola.

Quale graduato di squadra, dette prova di molto coraggio e sprezzo del pericolo, conducendo i propri uomini alla conquista di una posizione nemica e cooperando poi volontariamente ai lavori di rafforzamento che ne assicurarono l'occupazione. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BONAVOLTA Paride, da Agnone (Campobasso), tenente raggruppamento bombarde.

Comandante di una batteria di bombarde, ne dirigeva il tiro con calma e perizia. Interrottesi le comunicazioni telefoniche, si recava risolutamente in un luogo avanzato ed esposto al fuoco dell'artiglieria e della fucileria nemiche, allo scopo di osservare il tiro del proprio reparto. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

BONFANTI Gildo, da Dozza (Bologna), capitano reggimento artiglieria campagna.

In diversi combattimenti e in molte rischiose ricognizioni, eseguite anche a pochi metri dalle trincee nemiche, diede continue prove di sereno ardimento e fermezza. — Gorizia, 6 agosto-2 settembre 1916.

BONGIORNI Giuseppe, da Piozzano (Piacenza), carabiniere sezione mobilitata divisione, addetto comando reggimento fanteria, n. 28930 matricola.

Fu di efficace aiuto al comando di un reggimento per la trasmissione di ordini; concorse alla difesa di un caseggiato, e prese parte ad un assalto alla baionetta eseguito dal comando stesso con pochi uomini. Lo seguì poi nella ritirata attraverso le trincee nemiche, dando, col

suo contegno, esempio di belle qualità militari. — Grafebnerg, 6-7 agosto 1916.

BONITO OLIVA Achille, da Avellino, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, in una giornata di aspro combattimento, tenne il reparto saldo durante l'attesa prima dell'attacco, nonostante le forti perdite subite per effetto del tiro dell'artiglieria nemica che aveva danneggiato anche le trincee. Lanciò poi all'attacco per quattro volte il proprio reparto, animando con la parola e con l'esempio i suoi soldati ed anche quelli di altri reparti giunti di rinforzo. Unico capitano sulla linea, nell'ultimo attacco coadiuvò efficacemente il comandante di battaglione, dando esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Zagora, 14 agosto 1916.

BONO Valdimiro, da Torino, tenente medico reggimento granatieri. — Di notte, in un terreno molto difficile ed intensamente battuto dall'artiglieria nemica, si offriva spontaneamente ad accompagnare i reparti sulla posizione designata dal comandante di battaglione, ed assolveva il compito affidatogli, dando bella prova di energia, sangue freddo e coraggio. — Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

BONTACCHIO Angelo, da Pezzoro (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 940 matricola. — Dimostrò slancio e ardimento nell'attacco di una posizione, precipitandovisi fra i primi e concorrendo a mettere lo scompiglio nelle file nemiche, finchè venne gravemente ferito. — Oslavia, 7 agosto 1916.

BORDIGA Giacomo, da Bagolino (Brescia), caporale maggiore reggimento alpini, n. 31976 matricola. — Coadiuvò efficacemente il proprio comandante di plotone, e durante tutto il combattimento fu di costante esempio ai propri dipendenti di calma, costanza e ardire. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

BORGHI don Luigi, da Ponzate (frazione Chiasso) (Como), cappellano militare reggimento fanteria. — Costantemente sprezzante del pericolo, sotto il più violento fuoco nemico, si espose continuamente sulle prime linee, preoccupandosi soltanto di recare un sollievo materiale e morale alle sofferenze altrui. — San Marco di Gorizia, 9-19 agosto 1916.

BORLINI Antonio, da Livraga (Milano), caporale maggiore reggimento genio, n. 20199 matricola. — Dopo aver preso parte ad un assalto alla baionetta per respingere il nemico che minacciava le nostre comunicazioni, ferito dallo scoppio di una bomba a mano avversaria,

non appena medicato ritornava volontariamente al suo posto per provvedere alla difesa della posizione contrastata dal vivo fuoco nemico. — Strada di Cesuna (Vicenza), 16 giugno 1916.

BORRETTINI Firmino, da Brescello (Reggio Emilia), caporale reggimento fanteria, n. 28314 matricola.

Durante un attacco alla baionetta, era di bell'esempio ai compagni per il suo ardimento. Comandato, nella sua qualità di ciclista, a portare un avviso al comando di brigata, attraversava risolutamente una zona assai battuta dal fuoco nemico, pur di compiere, anche col maggiore rischio, il proprio dovere. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

BORTOLI Luigi, da Longare (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 6495 matricola.

Sotto il nutrito fuoco nemico, attraverso una zona aspra e scoperta, si recava per ben quattro volte alle posizioni più avanzate per raccogliere, medicare e porre in salvo quattro compagni gravemente feriti. — Foppiano (Vallarsa), 29 giugno 1916.

BORTOLUZZI Antonio, da Morsano al Tagliamento (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 61852 matricola.

Comandato con una squadra a prendere il contatto con dei nostri reparti laterali, in un terreno scoperto, a poca distanza dal nemico e sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici, nonostante le perdite subite, assolse il proprio compito con coraggio e risolutezza, trincerandosi fra i due reparti contigui. Già distintosi precedentemente in servizi di pattuglia ed in altre operazioni ardite. — Peuma, 6 agosto 1916.

BOSCO Vincenzo, da Vasto (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 25706 matricola.

Soldato portaordini, in tutti i vari periodi di un'avanzata, adempì al suo compito con intelligenza e sprezzo del pericolo, riuscendo di bell'esempio ai compagni e di efficace aiuto ai suoi superiori. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

BOSETTO Iginio, da Tombo di Caragola (Brasile), caporale reggimento fanteria, n. 1046 matricola.

Nell'attacco di un'aspra posizione avversaria, essendo pratico delle località per avervi già compiuto in precedenza dei lavori di rafforzamento, primo fra tutti, fu preziosa guida al reparto. Veniva ferito all'atto dell'attacco. — Monte Spil, 8 settembre 1916.

BOT Fiore, da Cordovado (Udine), soldato gruppo artiglieria someggiata, batteria, n. 74438 matricola.

Nel passare un guado, visto che il proprio capitano comandante di batteria, travolto dove l'acqua era profonda, stava per annegare, si spogliava rapidamente e si gettava a nuoto nelle acque, dove

per lungo tempo lottava, tentando, pur troppo inutilmente, di salvargli la vita. — Tepeleni (Albania), 20 settembre 1916.

BOTTAI Bruno, da Sant'Giovanni Valdarno (Arezzo), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, conduceva arditamente il suo reparto fra i primi reparti attaccanti, dando sempre bell'esempio, durante tutto il combattimento, di alte virtù militari ai suoi dipendenti e rimettendo prontamente in efficienza la sezione che aveva subito in breve tempo gravi perdite. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

BOTTAZZI Dante, da Podenzano (Piacenza), soldato reggimento genio, n. 11319 matricola.

Dimostrava grande coraggio e sprezzo del pericolo mettendo e passando per primo, con tre altri militari della sua compagnia, su di una passerella dell'Isonzo, nonostante l'infuriare del fuoco di una mitragliatrice avversaria, e, raggiunta la riva sinistra del fiume, vi faceva prigionieri tre soldati nemici e vi catturava una mitragliatrice. — Gorizia, 9 agosto 1916.

BOTTEGONI Americo, da Filottrano (Ancona), caporale reggimento fanteria, n. 21329 matricola.

Ciclista al comando di un battaglione, durante una serie di operazioni consecutive, da più giorni attendeva, con coraggio, attività instancabile ed intelligenza, al suo servizio di portatore di ordini e di guida, percorrendo terreni fortemente battuti dal fuoco nemico e vincendo la stanchezza causata dal continuo lavoro. Rimasto il comando di reggimento sprovvisto di personale, perchè messo fuori combattimento da una grossa granata nemica, vi prestava l'opera sua in modo lodevole, cercando di sopperire con la sua attività alla mancanza di mezzi, pur di assicurare il buon funzionamento del servizio speciale cui era destinato. — Oppacchiasella, 13-17 agosto 1916.

BOTTO Michele, da Alessandria, capitano reggimento alpini.

Impegnato in un terreno molto difficile e di contro a robuste ed intatte difese nemiche, non sostò mai, e continuò nei tentativi di avanzata, finchè fu dato l'ordine di sospendere l'azione. Esempio costante ai propri dipendenti di serenità e sprezzo del pericolo. — Monte Spil, 10-13 settembre 1916.

BOZZANO Giuseppe, da Savona (Genova), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia guastatori, nonostante il fuoco violento dell'avversario, continuava a tagliare un reticolato nemico, sebbene metà degli uomini della sua pattuglia venissero feriti. — Peuma, 6 agosto 1916.

BRACAGLIA Carlo Ludovico, da Roma, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Gravemente ferito mentre comandava il fuoco della sua sezione, teneva stoico contegno, ed anteponendo a tutto il sentimento del proprio dovere, si rammaricava soltanto di non poter proseguire nell'azione. — Hum, 12 luglio 1916.

BRAICA Emidio, da Atina (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 23558 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto il violento fuoco nemico, disimpegnava con grande slancio e sangue freddo il compito di portaordini. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

BRANCA Dante, da Roma, capitano complemento reggimento fanteria. — Si slanciava avanti, di giorno, fra i primi, da un varco aperto nei nostri reticolati per tentare l'attacco di una trincea nemica posta a circa trenta metri di distanza. Ferito due volte poco dopo, manteneva ugualmente saldi sulla posizione raggiunta i propri dipendenti, che erano stati costretti a fermarsi in causa delle gravi perdite loro inflitte dal vivo fuoco avversario, e non rientrava nelle trincee che in seguito ad ordine ricevuto. Si recava al posto di medicazione soltanto dopo di aver riordinato la propria compagnia. — Zagora, 16 agosto 1916.

BRAVI Ippolito, da Roccalbegna (Grosseto), sottotenente raggruppamento bombardieri. — Alla testa di una squadra, lanciatosi arditamente su alcuni pezzi nemici, ne volgeva la bocca verso le caverne occupate dall'avversario e lo costringeva ad arrendersi, benchè superiore in forze. — Podgora, 8 agosto 1916.

BRENCI Alessandro, da Acquapendente (Roma), tenente complemento reggimento fanteria. — Al comando di pattuglie, si offrì volontariamente più volte per le imprese più arrischiate. In una speciale circostanza, guidò con perizia e ardimento una pattuglia per aprire varchi nei reticolati avversari. Giuntovi dapprima inosservato, venne poi scoperto poco dopo per l'allarme destato dall'azione di altre nostre pattuglie, e, costretto a ripiegare, seppe eseguire il movimento con calma ed avvedutezza. — Zagora, 16 agosto 1916.

BRESCIANI Natale, sergente zappatore reggimento fanteria, n. 22601 matricola.

Durante la marcia di avvicinamento coadiuvò efficacemente il suo ufficiale nell'ordinare e condurre i soldati. Colpito gravemente dallo scoppio di una granata nemica, incurante di sè, non cessava d'interessarsi del proprio reparto, dando nobile esempio di serenità e di alto sentimento del dovere. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

BRESSAN Marino, da Noventa Vicentina (Vicenza), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 2793 matricola.

Dava prova di esemplare serenità d'animo, incitando, quantunque per due volte ferito, gli uomini della propria squadra all'assalto di trincee nemiche. — Zagora, 14 agosto 1916.

BRUNELLI Arrigo, da Forlì, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Da una posizione da poco conquistata, respingeva, con grande ardire, un forte contrattacco nemico, afforzandosi sulla posizione stessa e dando ai suoi dipendenti bell'esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

BRUNELLI Pietro, da Fossacesia (Chieti), capitano reggimento fanteria.

Durante vari combattimenti, diede continue prove d'instancabile attività, slancio e coraggio. In una speciale circostanza, sotto il violento fuoco del nemico, persisteva nel tentativo di avvicinarsi con la propria compagnia alle trincee avversarie, e raggiuntele, non potendole assaltare perchè munite ancora di reticolati intatti, rimaneva con esse a stretto contatto, provvedendo al rafforzamento della linea raggiunta. Già distintosi in vari precedenti combattimenti. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

BRUTI LIBERATI Edmondo, da Ripatransone (Ascoli Piceno), capitano reggimento lancieri.

Sotto il fuoco nemico, avanzava col suo squadrone appiedato contro una trincea avversaria; dirigeva con ardire e sagacia le operazioni per la distruzione dei reticolati, e penetrava intrepido, alla testa del suo squadrone, in detta trincea, permanendovi poi con altri reparti per più ore. Nella ritirata, rimaneva di retroguardia a parare i possibili attacchi dell'avversario. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

BUIA Floriano, da Abano Bagni (Padova), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29835 matricola.

Servente ad un pezzo fatto segno ad aggiustato tiro di artiglieria nemica di medio calibro, continuava a prestare il suo servizio con calma ed esattezza, finchè cadde gravemente ferito. Aveva dato, anche nei giorni precedenti, continua

prove di coraggio e sangue freddo. — Pale di Misurina, 17 giugno 1915.

BUONAMICO Domenico, da Spezia (Genova), capitano reggimento artiglieria campagna. — Mentre la propria batteria era fatta segno al tiro aggiustato delle artiglierie avversarie di medio e grosso calibro, faceva sospendere il fuoco alla batteria e si recava fra i pezzi, tenendosi allo scoperto e dando bell'esempio di calma e valore. — Gorizia, 10 agosto 1916.

BURGALASSI Arrigo, da Livorno, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, eseguiva gli ordini del comando di battaglione, sia durante la marcia d'inseguimento del nemico, sia durante il successivo combattimento, dimostrando grande precisione e avvedutezza, e riuscendo a fermare l'avversario che tentava l'aggiramento dell'ala destra del battaglione stesso. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

BUTTI Secondo, da San Fermo della Battaglia (Como), soldato reggimento genio, n. 19777 matricola. — Facendo parte di un drappello guastatori, noncurante del pericolo e dando prova di grande slancio e fermezza, fu tra i primi a lanciarsi alla conquista di una posizione nemica. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CADAU Salvatore, da Benetutti (Sassari), sergente maggiore reggimento fanteria, n.32268 matricola. — Durante l'incalzare del nemico dieda esemplare prova di calma e fermezza, riuscendo a riunire e ricondurre al combattimento soldati dispersi rimasti privi di graduati. — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

CAIRO Luigi, da Vigevano (Pavia), soldato reggimento genio, n. 1427 matricola. — In un attacco alla baionetta, ferito da una granata a mano, dopo la medicazione tornava volontariamente in linea per concorrere alla costruzione dei reticolati, contrastata dal violento fuoco nemico. — Strada di Cesuna (Vicenza), 16 giugno 1916.

CALABRIA Guido, da Napoli, capitano reggimento fanteria. — Esempio costante di ardimento, durante un assalto, esponendosi ad evidente pericolo, riusciva a scovare ed a catturare alcuni nemici, fra i quali un ufficiale, che, appostati in un insidioso ricovero, minacciavano seriamente alle spalle i nostri, avanzanti verso un'altura antistante. — Oslavia, 7 agosto 1916.

CALANDRA Claudio, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Freddo e audace nel condurre i suoi soldati contro posizioni forti e dominanti, sapeva, con la forza dell'esempio, trascinarli fin presso gli appostamenti nemici. Ferito ad

una spalla da uno shrapnel, rifiutava di entrare in un ospedale e si contentava delle cure prestategli nel posto di medicazione, sotto il fuoco avversario, pur di non allontanarsi dai propri soldati, e per riprendere, non appena possibile, il comando. - Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

CALDERICI Giuseppe, da Firenze, soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 43619 matricola.

Durante un'azione, sprezzante del pericolo, sotto il fuoco nemico, faceva più volte il percorso tra la linea di fuoco ed il posto di medicazione, trasportando i feriti. Medicava e confortava i più gravi sulla linea di fuoco. — Monte Spil, 10-11 settembre 1916.

CALO' Domenico, da Ostuni (Lecce), aspirante ufficiale reggimento alpini.

Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici ed il lancio di bombe e di sassi da parte del nemico, animato da alto sentimento del dovere, riusciva a portarsi e mantenersi in un'aspra e difficile posizione, occupandola con squadre di soldati volenterosi ed arditi. — Monte Cancenagol, 19 settembre 1916.

CAMINAGA Vincenzo, da Melzo (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 62428 matricola.

Instancabile nell'adempimento delle sue attribuzioni di portaferiti, durante un combattimento si trovò sempre ove maggiore era il pericolo e più urgente il bisogno dell'opera sua. Nell'assalto che condusse i reparti al possesso della sponda sinistra dell'Isonzo, impugnato il fucile di un caduto, prese a combattere con grande coraggio. Ferito leggermente da una pietra lanciata dallo scoppio di una granata, rifiutò di andare al posto di medicazione, recandovisi soltanto a combattimento ultimato. — Costone di Grafenberg, 8 agosto 1916.

CAMPARI Francesco, da Casaletto Credano (Cremona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e bombe, guidava il suo plotone all'assalto, e, sprezzante del pericolo, tentava arditamente di sfondare il fitto reticolato nemico. - Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

CANESTRELLI Pietro, da Chianciano (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 24759 matricola.

Usciva all'attacco, nonostante che gli sbocchi offensivi fossero violentemente battuti da mitragliatrici nemiche, e dava bell'esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Zagora, 10 agosto 1916.

posto, impedendo l'aggiramento del fianco destro della compagnia. Già distintosi in precedenti combattimenti e servizi di pattuglia. — Podgora, 26 marzo 1916; Peuma, 6 agosto 1916.

MINICI Oreste, da Greve (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 17374 matricola. — Comandante di pattuglia, sotto l'intenso fuoco della fucileria nemica, con coraggio e slancio, si spingeva fin sotto i reticolati avversari per riconoscere se fossero intatti. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

MIRA Francesco, da Milano, tenente reggimento fanteria. — Pur non avendo comando diretto di truppa, mentre con la parola incitava i soldati alla lotta, affrontava arditamente un nucleo nemico e, con lancio di bombe, lo costringeva a ripiegare, continuando nell'azione, finchè venne ferito. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

MIRENDA Raul, da Firenze, capitano reggimento fanteria. — Con calma e fermezza, riuscì, sotto il fuoco nemico e in un terreno difficile, a portare la compagnia fin sotto un ridottino avversario, girandolo e concorrendo poi al brillante assalto alla baionetta che condusse alla conquista della posizione. — Malga Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

MOLINAS Fausto, da Tiesi (Sassari), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un combattimento, si distinse per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Dopo un violento bombardamento nemico, cooperò validamente a mantenere le truppe sulla posizione ed a respingerne gli attacchi avversari. — Monte Pasubio, 28 giugno-2 luglio 1916.

MOLLO Alessandro, da Pedace (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 31488 matricola. — Arditamente, giunto fra i primi ad una galleria nemica, vi disarmava e vi faceva prigionieri circa venti avversari. — Oslavia, 6 agosto 1916.

MOMBELLARDI Carlo, da Alessandria, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 552 matricola. — Sebbene leggermente ferito, seguitava a rimanere al suo posto di puntatore, sotto il fuoco aggiustato delle artiglierie avversarie, dando prova di calma e di alto sentimento del dovere. — Gorizia, 10 agosto 1916.

MONFORTE Benedetto, da Palermo, soldato reggimento fanteria, n. 50926 matricola. — Attendente di un capitano, quantunque ferito, sotto il vivo fuoco di una mitragliatrice nemica, tentò di soccorrere il proprio ufficiale, che, pure gravemente colpito, giaceva fuori della trincea, finchè, aiutato da due compagni sopraggiunti, lo portava al sicuro. — Cave di Gorizia, 8 agosto 1916.

MONTANARINI Fernando, da Reggio Emilia, caporale batteria bombarde, n. 19695 matricola. — Varie volte si distinse per ardire e sprezzo del pericolo, sia partecipando all'assalto con le fanterie, sia soccorrendo feriti in zone intensamente battute dal fuoco nemico. Fece parte di una piccola pattuglia che, attraverso i colpi della nostra artiglieria, doveva sorprendere l'avversario, e dimostrò grande risolutezza, concorrendo efficacemente alla resa del nemico e alla cattura di cannoni e bottino di guerra. — Grafenberg e Monte Podgora, 6-8 agosto 1916.

MONTEFUSCO Alberto, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrice e di artiglieria, alla testa del suo plotone, accorreva in aiuto dei difensori di una nostra importante posizione, e quivi, mentre si esponeva per incitare i suoi alla lotta, veniva ferito. — Monte Pasubio, 1° luglio 1916.

MONTEFUSCO Mario, da Napoli, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Sotto l'infuriare del fuoco di mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, alla testa del suo plotone, muoveva all'attacco di una forte posizione che conquistava e dove rimaneva ferito. — Monte Pasubio, 30 giugno 1916.

MONTI Guido, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 3247 matricola. — In ricognizione sotto il fuoco nemico, essendo caduti i suoi compagni, proseguiva da solo a svolgere il compito assegnatogli. — Cascata, 4 luglio 1916.

MONTI Roberto, da Castel San Pietro Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento genio, n. 22107 matricola. — Dimostrava grande coraggio e sprezzo del pericolo riattando e passando per primo, con tre altri militari della sua compagnia, su di una passerella dell'Isonzo, nonostante l'infuriare del fuoco di una mitragliatrice avversaria, e, raggiunta la riva sinistra del fiume, vi faceva prigionieri tre soldati nemici e vi catturava una mitragliatrice. — Gorizia, 9 agosto 1916.

MORA Manlio, da Parma, capitano reggimento alpini. — In un terreno molto difficile e contro difese nemiche ancora intatte, riuscì, col saggio ed intelligente impiego della truppa, a sorpassare due linee di reticolati nemici, dimostrando, durante tutta l'azione, calma imperturbabile e coraggio esemplare. Giudicato impossibile ogni progresso, provvide a rafforzarsi sul posto ed a trattenere l'avversario di fronte, per agevolare il compito ad altre nostre colonne laterali. — Monte Spil, 10-13 settembre 1916.

MORETTI Carlo, da Cardone Val Trompia (Brescia), sottotenente reggimento alpini.

Durante un vivo combattimento su di un terreno difficile e dominato dal nemico, sempre alla testa del proprio plotone, sprezzante di ogni pericolo, seppe, col suo contegno calmo e deciso, raggiungere e mantenere una posizione fortemente battuta dall'avversario. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

MORETTI Giuseppe, da Manerbio (Brescia), caporale maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 29183 matricola.

Puntatore di un pezzo violentemente battuto da medi calibri nemici, allo scoperto, con calma esemplare, eseguì puntamenti sempre perfetti, contribuendo così notevolmente agli ottimi risultati raggiunti dal tiro della batteria. — Monte Fratte (Vicenza), 29 maggio 1916.

MORICONI Alfredo, da Foligno (Perugia), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 16960 matricola.

Comandante di un plotone, diede prova di intelligenza, abilità e ardimento, trascinando con l'esempio il proprio reparto all'assalto, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MORIGGIA Francesco, da Romano di Lombardia (Bergamo), zappatore reggimento alpini, n. 29555 matricola.

Raggiunto col proprio comandante di drappello un reticolato nemico, contribuì efficacemente ad aprirvi numerosi passaggi. Per tutto il resto del combattimento continuava poi a dare bella prova di calma, coraggio ed energia. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

MORIONDO cav. Giulio, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria.

Nell'attacco di una posizione nemica, quale comandante di battaglione, muoveva all'assalto con grande slancio e arditezza, su di un terreno fortemente battuto dal fuoco nemico, dando bell'esempio di valore ai propri dipendenti, che lo seguirono fino ai reticolati avversari ancora intatti. Veniva ferito. — Vertojba (Gorizia), 14 agosto 1916.

MORONI Paolo, da Bondo Petello (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 918 matricola.

Quale soldato di uno scaglione munizioni di una sezione mitragliatrici, continuò incessantemente, sotto l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici nemiche, ad eseguire il rifornimento alla propria arma, finchè fu colpito gravemente. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

MORSELLI Luigi, da Cavezzo (Modena), caporale maggiore reggimento genio, n. 24373 matricola.

Dimostrava grande coraggio e sprezzo del pericolo riattando e passando per primo, con tre altri militari della sua compagnia, su di una passerella dell'Isonzo, nonostante l'in-

furiare del fuoco di una mitragliatrice avversaria, e, raggiunta la riva sinistra del fiume, vi faceva prigionieri tre soldati nemici e vi catturava una mitragliatrice. — Gorizia, 9 agosto 1916.

MOSCA Vittorio, da Vittorio (Treviso), sottotenente reggimento fanteria — Caduti gli altri ufficiali della compagnia, sapeva con grande energia tenerla riunita, nonostante il violento fuoco nemico, e spingerla arditamente contro i reticolati avversari. Trovati questi ancora intatti, vi si trattenne, provvedendo con calma ai lavori di trinceramento ordinati dal comandante del battaglione. — Vertojba, 11 agosto 1916.

MOSTI Adolfo, da Calcinaia (Pisa), soldato reggimento fanteria, n. 28276 matricola. — Per tre giorni consecutivi, instancabile ed intrepido, intraprese ogni più arrischiata impresa, sempre primo nell'avanzare e nell'incoraggiare i compagni. Spintosi avanti contro i reticolati avversari, vi rimase lungamente appostato, cercando di aprirvi un varco, nonostante il vivo fuoco nemico. Si dimostrò sempre ardito di fronte all'avversario. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916.

MOSTI Enrico, da Spezia (Genova), tenente complemento reggimento fanteria. — Durante un contrattacco nemico, nel condurre la propria compagnia, sotto il fuoco e sotto l'azione di gas asfissianti, dava prova di perizia e coraggio, e, con bell'esempio di calma, infondeva fiducia nei propri dipendenti, contribuendo con essi a mantenere la posizione. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MUCCIOLI Tommaso, da Rimini (frazione Sant'Andrea) (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 36483 matricola. — Quale mitragliere, seppe tenere il suo posto anche allorchè la sezione, ridotta ad un'arma sola e con soli sette uomini, venne a trovarsi in condizioni assai critiche. Esponendosi a grave pericolo, coadiuvò i pochi suoi compagni, perchè alla sezione non venissero a mancare le cartucce, e, con essi e con l'aiuto di altri, attaccò il nemico alla baionetta, riuscendo a fare dei prigionieri e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

MUNAFO' Rainero, da Milano, sergente raggruppamento bombardieri, n. 48345 matricola. — Comandante la linea dei pezzi di una sezione di bombarde, sotto il fuoco nemico, tenne energico e fermo contegno, infondendo coraggio e calma nei propri dipendenti. — Altipiano Carsico — Doberdò - Milioli - Oppacchiasella, 5 agosto 1916.

del combattimento, riusciva a recapitare ordini ai reparti più avanzati, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, sprezzando il pericolo certo cui si esponeva e riportando notizie che interessavano le varie azioni. — Sabotino, 6 agosto 1916; Veliki Kribach, 1° novembre 1916; Dosso Faiti, 2 novembre 1916.

CAVAGNIS don Luigi, da Cornalba (Bergamo), cappellano militare reggimento fanteria.

Dirigeva con costante attività ed intelligenza l'opera di soccorso ai feriti, incurante del grave pericolo e dando bell'esempio di instancabile carità cristiana. Riuniva poi coraggiosamente, di notte, sotto il tiro nemico, nuclei di dispersi che riordinava e rianimava con la parola e con l'esempio. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

CAVALLERO Alberto, da Vallenza (Alessandria), capitano complemento reggimento artiglieria campagna.

Durante un'azione di fuoco, si portava al pezzo maggiormente controbattuto e vi rimaneva, incurante del pericolo, finchè il pezzo stesso veniva colpito in pieno da una granata nemica e reso inservibile. — Costalunga (Altipiano di Asiago), 8 giugno 1916.

CAVALLERO Giuseppe, da Bairo (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale aiutante maggiore in 2°, durante vari combattimenti si portò più volte, sotto il vivo fuoco della fucileria e artiglieria nemiche, sulla prima linea per recapitare ordini ed assicurarsi della loro esecuzione. Incaricato di portare l'ordine per l'assalto ed investito e sepolto fra le macerie di una casa colpita in pieno da una granata avversaria, non appena liberatosi e benchè contuso, fu sua prima cura di recapitare l'ordine stesso. — Zagora, 14 agosto 1916.

CAZZANIGA Enrico, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, con giovanile entusiasmo, al grido di « Savoia » si slanciava per il primo contro i reticolati nemici, trascinando col suo esempio i soldati tutti del proprio reparto. Costretto a fermarsi perchè trovate intatte le difese avversarie, ripiegò con avvedutezza, ordine, calma e serenità, muovendo egli per ultimo ed evitando così maggiori perdite al suo reparto. — Villanova, 17 agosto 1916.

CAZZANIGA Giuseppe, da Varese (Como), caporale battaglione bersaglieri ciclisti, n. 29606 matricola.

Esempio costante ai propri dipendenti di alte virtù militari, nelle operazioni che seguirono il passaggio dell'Isonzo, si distinse sempre per coraggio e audacia, incalzando forti pattuglie nemiche e mostrando saldezza d'animo anche quando, dolorante per un ferita riportata, dovette lasciare il proprio reparto. — Gorizia, 8–12 agosto 1916.

CECCARONI Paolo, da Cesenatico (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 5061 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne ferito. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

CECCHI Girolamo, da Ferrara (frazione Poralto), soldato reggimento fanteria, n. 9421 matricola.

Durante un attacco nemico si manteneva per parecchie ore a far fuoco su di un terreno scoperto e battuto. Ferito leggermente ad una mano, continuava a rimanere al suo posto. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

CECCHINATO Alessandro, da Sovizzo (Vicenza), sottotenente reggimento cavalleggeri.

Durante una carica dello squadrone, scorto un nucleo di fanteria avversaria che cercava attaccarne un fianco, con pronta iniziativa, lo caricava col proprio plotone, riuscendo ad atterrare una parte dei nemici e a sbandare i rimanenti. — Merna, 9 agosto 1916.

CENSULLO Pasquale, da Santa Paolina (Avellino), soldato reggimento fanteria, n. 237 matricola.

Offertosi per portare ordini, disimpegnava il suo servizio con zelo e coraggio, traversando un terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. Caduto poi il proprio caposquadra, lo sostituiva nel comando, riuscendo a disciplinare una energica resistenza, finchè veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Civaron, 30–31 agosto 1916.

CERACCHI Augusto, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 60120 matricola.

Visto un ufficiale rimanere sepolto sotto le macerie di una casa colpita dall'artiglieria nemica, si slanciava tra le macerie stesse e ne liberava, con suo grave pericolo, il superiore ferito. — San Marco di Gorizia, 18 agosto 1916.

CERATO Attilio, da Villaga (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 6507 matricola.

Lasciato con un compagno a proteggere il ripiegamento della propria squadra, rimase impavido a far fuoco, finchè venne accerchiato dal nemico, al quale poi si sottrasse con molta presenza di spirito e audacia. Si distinse anche in una successiva ardita ricognizione. — Vallone di Campigli, 14 maggio 1916.

CERIO Giuseppe, da Campobasso, tenente reggimento cavalleggeri — Comandante interinale di uno squadrone, lo guidò con slancio e ardimento in varie cariche, riuscendo a sopraffare e a sbaragliare della fanteria nemica già appostata in una posizione difensiva, e dando sempre bell'esempio di coraggio ed efficace impulso al proprio reparto. — Vertojba - Merna, 9 agosto 1916.

CERNUSCHI Leonino, da Cassano d'Adda (Milano), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 62317 matricola. — Sostituiva un compagno ferito di altra compagnia nel comando di un reparto, concorrendo coraggiosamente a respingere numerosi attacchi nemici, finchè cadde colpito egli stesso. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

CERRI Cesare, da Cisterna di Roma (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 63007 matricola. — Servente ad un pezzo fatto segno all'aggiustato tiro di artiglieria nemica di medio calibro, continuava a prestare il suo servizio con calma ed esattezza, finchè cadde gravemente ferito. Aveva dato, anche nei giorni precedenti, continue prove di coraggio e sangue freddo. — Pale di Misurina, 17 giugno 1915.

CERTA Giuseppe, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento lancieri, n. 35816 matricola. — Durante un attacco, quale portaordini al seguito del comando, sfidando impavido il violento fuoco nemico, portava ordini ed avvisi con rapidità, e rientrando poi in trincea, volontariamente si poneva ad uno degli sbocchi più bersagliati, prestando infaticato e coraggioso aiuto ai portaferiti nel trasporto delle barelle e dando così bell'esempio di abnegazione ed alto sentimento del dovere. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

CERUSICI Cesare, da Ancona, caporale reggimento fanteria, n. 25311 matricola. — Lasciato il trinceramento fra i primi e movendo verso un reticolato nemico, veniva colpito da 4 proiettili avversari, ciononostante non cessava dall'incitare i propri soldati alla lotta. — Zagora, 10 agosto 1916.

CERUTTI Giuseppe, da Genova, sottotenente automobilista sezione sanità. — Con alto sentimento del dovere e con prove costanti di coraggio ed abnegazione, sotto i tiri violenti d'interdizione del nemico, guidava la prima colonna di autolettighe entrata in Salcano poco dopo l'occupazione, e continuava lo sgombro dei feriti, quantunque la strada fosse incessantemente battuta. In un'altra circostanza aveva dato pure prova di ardimento, perchè, nonostante fosse stato ferito il suo mec-

canico, riusciva ugualmente ad effettuare lo sgombro di parecchi feriti, recandosi più volte verso la posizione più avanzata. — Salcano – Dosso Faiti, 11 agosto–3 novembre 1916.

CERVA Stefano, da Corio (Torino), sottotenente complemento raggruppamento bombarde, batteria. — Sottocomandante di una batteria di bombarde, interrottesi le comunicazioni telefoniche con l'osservatorio del comandante, assumeva di propria iniziativa il comando del reparto e, per poterne ben dirigere il tiro, si recava, noncurante del pericolo, in una località scoperta e battuta dall'artiglieria nemica. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

CERVI Turiddo, da Ortonovo (Genova), caporale reggimento fanteria, n. 18531 matricola. — Durante tutto il corso della campagna si distinse per calma e ardimento nei servizi di pattuglia. Nell'assalto di trincee nemiche, quale comandante di una squadra di esploratori, sorpreso dal fuoco di due mitragliatrici nascoste, incitava con calma i propri dipendenti a mantenersi saldi sul posto. — Peuma, 6 agosto 1916.

CESARO Emilio, da Occhiobello (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 18495 matricola. — Con la sua squadra, si offrì di aggirare il nemico che contrattaccava, e venne ferito mentre arditamente assolveva l'incarico assuntosi. — Oslavia, 7 agosto 1916.

CHIABERTO Alberto, da Villar Focchiardo (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 7742 matricola. — Insieme con un sottufficiale, arditamente si slanciava contro una mitragliatrice nemica e la catturava, dopo averne ucciso i serventi, facilitando in tal modo l'assalto di alcuni nostri reparti e dando prova di grande coraggio. — San Michele (Costone Viola), 6 agosto 1916.

CHIAPPETTA Francesco, da Calvenzano (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 7462 matricola. — Riusciva, con due compagni, a scoprire una mitragliatrice nemica in azione, e, percorrendo una zona fortemente battuta, si scagliava contro i mitraglieri avversari, uccidendone due e catturando l'arma. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CHIAPPINI don Filippo, da Lucoli (Aquila), cappellano militare reggimento fanteria. — Calmo ed incurante del pericolo, tra l'infuriare del fuoco nemico, accorreva da un punto all'altro della fronte di battaglia per rianimare i combattenti e curare i feriti. Esempio di abnegazione e di coraggio, veniva egli stesso colpito da una palletta di shrapnel nemico. — Monte Pasubio, 28 giugno–1° luglio 1916.

CHIARI Enrico, da Collecchio (Parma), capitano reggimento fanteria.

Capitano aiutante maggiore in 1°, sebbene febbricitante, rifiutava recisamente di allontanarsi dal reggimento impegnato in una importante azione offensiva. In diversi giorni di combattimento, compiva valorosamente e con esemplare sprezzo del pericolo il proprio dovere, sotto il fuoco nemico, e dirigeva egregiamente tutti i servizi, anche in circostanze difficili, contribuendo con efficacia al buon esito delle operazioni. — Monte Pasubio, 27 giugno 4 luglio 1916; Alto Posina, 11-21 luglio 1916.

CHIARI Riccardo, da Acquafredda (Brescia), soldato reggimento fanteria, n. 119 matricola.

Riusciva, con due compagni, a scoprire una mitragliatrice nemica in azione, e, percorrendo una zona fortemente battuta, si scagliava contro i mitraglieri avversari, uccidendone due e catturando l'arma. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CHIERICATO Lino, da Casale di Scodosia (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 3087 matricola.

Con ardimento, coadiuvò l'ufficiale nel penetrare in una caverna e nell'intimare la resa ai nemici che vi si erano appostati. — Oslavia, 7 agosto 1916.

CHIESI Renato, da Firenze, aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Guidava valorosamente il proprio plotone all'assalto, finchè cadde colpito da una mitragliatrice avversaria. Incurante della grave ferita, rifiutava qualsiasi soccorso, incitando ancora i propri soldati a perseverare nell'azione. — Malga Lunetta, 4 luglio 1916.

CIACCIO Filippo, da Caccamo (Palermo), sergente reggimento fanteria, n. 28128 matricola.

Caduto il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone ed animava i dipendenti con la parola e con l'esempio, guidandoli arditamente contro una linea nemica. Trattenuto da un resistente reticolato, coadiuvava efficacemente, sotto il fuoco avversario, il comandante di compagnia a raccogliere le forze degli altri plotoni, rimasti anch'essi senza ufficiali, e ad eseguire in ordine il ripiegamento. — Vertojbica (Gorizia), 14 agosto 1916.

CICCARONE Vito, da Montecorvino Rovella (Salerno), zappatore reggimento cavalleggeri, n. 25888 matricola.

Rimastogli ucciso il cavallo e restato egli stesso a terra con una gamba spezzata, rifiutava l'aiuto di due suoi compagni, incitandoli ad inseguire il nemico. — Merna, 9 agosto 1916.

CINQUINI Pietro, da Fusine (Sondrio), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 22826 matricola.

Comandante di un plotone, durante il combattimento fu mirabile esempio di calma e di coraggio. Es-

sendo stato ferito il proprio comandante di compagnia, incitava i dipendenti, con l'esempio e con la parola, a non abbandonare la posizione, finchè, colpito egli stesso, fu costretto a ritirarsi. — Peuma, 6 agosto 1916.

CIRIBELLI Alessandro, da Palosco (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 17234 matricola.

Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, veniva ferito. — Vertojba, 10 agosto 1916.

CITTADINO Enrico, da Francavilla di Sicilia (Messina), capitano reggimento artiglieria montagna.

Durante la conquista di un'importante posizione, in successive azioni, guidava con perizia e valore le batterie da montagna al suo comando, riuscendo sempre a compiere brillantemente ed efficacemente quanto gli veniva ordinato. — Sabotino-Salcano, 6-15 agosto 1916.

CLERICI Beniamino, da Rosasco (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 4038 matricola.

Sotto il fuoco nemico, dava continue prove di esemplare coraggio. Nel mentre si esponeva, con sprezzo del pericolo, per incitare i soldati a continuare in un'azione, cadeva ferito. — Moline, 13 luglio 1916.

CLIVIO Camillo, da Nola (Caserta), tenente reggimento lancieri.

Dopo aver aperto varchi nel reticolato di una trincea nemica, mandata indietro la sezione lanciatorpedini ai suoi ordini, rimaneva volontariamente nella trincea occupata, per coadiuvare gli altri reparti. Era poi di efficace aiuto al comandante di una colonna d'attacco durante le varie fasi del combattimento, sotto il violento fuoco dell'avversario. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

COLA Giuseppe, da San Giuseppe Vesuviano (Napoli), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 28637 matricola.

Quale aiutante di sanità, coadiuvava gli ufficiali medici nell'opera di assistenza ai feriti, in condizioni particolarmente difficili. Durante un'azione offensiva, assumeva volontariamente il comando di un reparto e lo conduceva arditamente al fuoco. — Grafenberg, 8 agosto 1916.

COLETTA Nicola, da Giugliano di Campania (Napoli), sergente reggimento fanteria, n. 89633 matricola.

Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, con l'esempio e la parola, lo incoraggiava ed incitava alla resistenza, riuscendo a tenersi saldo sulla posizione. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

COLLEGARI Sante, da Lusia (Rovigo), caporale maggiore, reggimento fanteria, n. 17997 matricola.

Dimostrò ardimento e fu di esempio ai dipendenti, precipitandosi con slancio all'imboccatura di una caverna per intimare la resa ai nemici che vi si erano appostati. — Oslavia, 7 agosto 1916.

COMMISSO Tiziano, da Teor (Udine), zappatore reggimento fanteria, n. 55382 matricola.

Sempre primo e volontario nel taglio di reticolati nemici, persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontario nel pietoso e difficile compito della raccolta di feriti e caduti sotto i reticolati avversari, sempre sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, riusciva a trarli al riparo. — Peuma, 6 agosto 1916.

COMO Giuseppe, da Palena (Chieti), sergente reggimento fanteria, n. 29780 matricola.

Essendo stato ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, con l'esempio e la parola, lo incoraggiava ed incitava alla resistenza, riuscendo a tenersi saldo sulla posizione. — Monfalcone, 5-7 luglio 1916.

COMPARINI Raniero, da Viterbo (Roma), aspirante ufficiale reggimento genio.

Con slancio esemplare, conduceva il proprio plotone alla baionetta, respingendo un attacco avversario che minacciava le nostre comunicazioni. Ferito in parecchie parti del corpo dallo scoppio di una bomba a mano nemica, dopo una prima medicazione tornava fra i suoi soldati per provvedere alla difesa della posizione contestata vivamente dal fuoco avversario. — Strada di Cesuna (Vicenza), 16 giugno 1916.

CONTI Ottorino, da Novara, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, la guidò con slancio e ardimento fino alle trincee nemiche, dando bell'esempio ai propri dipendenti, e nonostante le forti perdite subite in ufficiali e soldati, seppe mantenere ordinato il reparto e concorrere con esso a ripetuti attacchi. — Zagora, 14 agosto 1916.

COPASSO Carlo, da Biella (Novara), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Di costante esempio in ogni circostanza, durante un combattimento si segnalava per calma e perizia nel condurre il proprio plotone all'attacco, da cui non desisteva che in seguito ad una gravissima ferita riportata. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

COPPINI Angelo, da Roncoferraro (frazione Governolo) (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 5113 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, uscì due volte, di notte, dai reticolati nostri per arrivare a quelli vicinissimi dell'avversario, con lo scopo, prima, di constatarne le condizioni,

poi, di effettuarne il taglio. Ferito gravemente ad una gamba, non ebbe un lamento e si ritirò cogli altri componenti la pattuglia, quando questi stessi dovettero desistere dall'impresa. — Zagora, 16 agosto 1916.

CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Carlo, da Mondovì (Cuneo), tenente colonnello reggimento artiglieria montagna.

Comandante l'artiglieria di una divisione, vera tempra di soldato, calmo, sereno, impassibile nel pericolo, nelle più difficili circostanze di guerra, fu sempre di esempio ai suoi ufficiali ed ai suoi soldati nell'adempimento del proprio dovere. — Altipiano di Asiago, 15 giugno; 12 luglio 1916.

CORIA Giuseppe, da Vittoria (Siracusa), tenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone guastatori, cooperava efficacemente all'azione di una sezione lancia torpedini contro i reticolati di una trincea nemica. Sotto il fuoco, si recava a constatare personalmente i varchi aperti, penetrandovi poi come guida di nostri reparti, e permanendo quindi nella trincea conquistata per eseguirvi lavori di rafforzamento — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

CORNELIO Camillo, da Colico (Como), sottotenente complemento reggimento alpini.

Di propria iniziativa, sotto il nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie, si portava fin presso i reticolati nemici per ricuperare alcuni feriti gravi del suo reparto, riuscendo completamente nel difficile e generoso compito. — Pendici Meridionali dello Javorcek (Alto Isonzo), 16 settembre 1916.

CORRADO Corradino, da Castel di Sangro (Aquila), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, uscì primo dalle nostre trincee, collocò quattro tubi esplosivi nei reticolati nemici e ne provocò il brillamento. Durante il combattimento tenne contegno calmo, energico e sprezzante del pericolo. — Zagora, 14 agosto 1916.

CORRAU Giuseppe, da Ravanusa (Girgenti), soldato reggimento fanteria, n. 5315 matricola.

Insieme ad un compagno, si portava, di propria iniziativa, attraverso un terreno battuto dall'artiglieria, fin sotto le trincee nemiche, e riusciva a soccorrervi e a portare al sicuro un soldato d'altro corpo, colà giacente fin dal mattino perchè ferito. — Santa Caterina, 15 agosto 1916.

CORRIERO Francesco, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 3416 matricola.

Con esemplare slancio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si adoperava, di propria iniziativa, al soccorso dei feriti ed al diseppellimento di morti dalle macerie di un

muro sconvolto dallo scoppio di una grossa granata avversaria, che aveva distrutta quasi tutta la truppa dello stato maggiore del reggimento e del 2° battaglione. Veniva ferito. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

CORSETTI Guido, da Aquila, sergente reggimento fanteria, n. 35606 matricola.

Insieme con un soldato, arditamente si slanciava contro una mitragliatrice nemica e la catturava, dopo averne ucciso i serventi, facilitando in tal modo l'assalto di alcuni nostri reparti e dando prova di grande coraggio. — San Michele (Costone Viola), 6 agosto 1916.

CORSICO Angelo, da Parona (Pavia), caporale reggimento genio, n. 2638 matricola.

Quale capo-squadra, dava prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, dirigendo energicamente il proprio drappello guastatori all'assalto di una posizione nemica. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CORTESE Giuseppe, da Torrebelvicino (Vicenza), tenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò efficacemente il comandante di battaglione, dimostrando calma e ardimento nel percorrere zone intensamente battute dal fuoco nemico, e incitando energicamente e con l'esempio i militari nell'avanzata per la conquista di posizioni avversarie, finchè venne ferito. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

COSCI Giuseppe, da Torricella Sicura (frazione Santa Chiara) (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 6111 matricola.

Nell'assalto di una trincea nemica dava bell'esempio di slancio e coraggio ai soldati della propria squadra. Ferito agli occhi, si rammaricava soltanto di non potere più fare fuoco. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

COSSETTINI Romano, da Reana del Rojale (Udine), caporale reggimento alpini, n. 66712 matricola.

Si offriva volontario in un'ardita azione di sorpresa e coadiuvava con slancio i compagni nell'attacco della trincea avversaria. Scoperto dal nemico e fatto segno a violento lancio di pietre e bombe a mano, persisteva nell'azione, finchè,sopraffatto da numerosi nemici accorsi, fu costretto a ritirarsi. — Coltorondo, 14 settembre 1916.

COSSU Angelo, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 138 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

COSTANTINI Nazareno, da Peggio San Marcello (Ancona), soldato reggimento fanteria, n.18986 matricola.

Si offriva volontario a seguire due ufficiali in una ricognizione in un paese ancora occupato dal nemico, e, con coraggio, ispezionava alcune case del margine dell'abitato e non ripiegava se non dietro ordine. — Oppacchiasella, 11 agosto 1916.

COSTANTINO Pietro, da Bari, capitano complemento reggimento bersaglieri.

Condusse la compagnia all'assalto di una posizione nemica fortemente difesa, dimostrando intelligenza e slancio. Accolto da un intenso fuoco che produsse gravi perdite del suo reparto, seppe con l'esempio infondere coraggio nei dipendenti, riuscendo a trascinarli tutti fino ai reticolati avversari. Constatato poi che era impossibile conquistare il trinceramento nemico, ordinò la ritirata che eseguì in modo regolare e con calma, rientrando per ultimo. Già distintosi nei combattimenti di Costa d'Agra, Valle Fonda e Bocca Val d'Orsara. — Monte Huk (Plava), 16 agosto 1916.

CRESCENZI Gennaro, da Morano Calabro (Cosenza), sergente reggimento fanteria, numero 26209 matricola.

Ferito gravemente ad una mano, rimaneva al suo posto, e, sotto il violento fuoco nemico, aiutava il suo comandante di sezione a spostare una mitragliatrice. — San Marco di Gorizia, 17 agosto 1916.

CRISTANI Giuseppe, da Verona, sottotenente fanteria, battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, compì numerose ricognizioni sul nemico, incurante del tiro degli antiaerei avversari che più volte gli danneggiò l'apparecchio, e dimostrò sempre ardimento, calma e profondo sentimento del dovere. Il 25 novembre, spontaneamente si offriva di tentare una urgente ricognizione, e, nonostante le avverse condizioni atmosferiche e benchè fatto segno a violento fuoco d'artiglieria, invitava il pilota a proseguire nella ricognizione e la portava brillantemente a compimento, nonostante l'ora tarda. — Cielo di Trento e Carsico, maggio 1916 – novembre 1916; di Donberg (Valle del Frigido), 25 novembre 1916.

CUCCA Giuseppe, da Escalaplano (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 44195 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

CUCCHIARA Alessandro, da Barrafranca (Caltanissetta), soldato reggimento fanteria, n. 1880 matricola. — Riusciva, con due compagni, a scoprire una mitragliatrice nemica in azione, e, percorrendo una zona fortemente battuto, si scagliava contro i mitraglieri avversari, uccidendone due e catturando l'arma. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

CUCCU Erminio, da Muravera (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 39627 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

CUOCOLO Ferdinando, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di un plotone, dopo averlo condotto all'assalto di trincee nemiche, fatto improvvisamente segno durante una sosta al fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria e al lancio di bombe, resisteva tenacemente sul posto, concorrendo con gli altri plotoni della compagnia a fermare l'attacco del nemico. — Peuma, 6 agosto 1916.

CUOZZO Gennaro, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si slanciava per primo fuori della trincea raggiungendo quella avversaria, ove incorava i soldati a resistere con calma al nemico che veniva al contrassalto. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

CUSMANO Alfonso, da Alessandria della Rocca (Girgenti), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — In diverse circostanze, sia in trincea, sia in ricognizioni offensive, dava bella prova di energia e ardimento. Ferito dallo scoppio di una granata di grosso calibro, teneva un contegno esemplare e non si recava al posto di medicazione che dietro l'esortazione del capitano. — Castellan, 7 luglio 1916.

CUZZARI Francesco, da Taormina (Messina), caporale reggimento fanteria, n. 20043 matricola. — Sotto l'intenso fuoco nemico, scavalcava una trincea avanzata ed accorreva arditamente dove un incendio, prodotto dallo scoppio di granata avversaria, minacciava seriamente la sicurezza della nostra posizione, in vicinanza della quale si trovavano liquidi infiammabili e materiale esplosivo. Riusciva così, alla testa dei propri uomini, a trasportare in luogo sicuro il materiale e a domare l'incendio. — Casa Abete (Basso Sabotino), 23 luglio 1916.

DAGNINO cav. Carlo, da Genova, maggiore reggimento fanteria. — Guidava, con perizia e ardimento, il suo battaglione all'attacco e alla conquista di due linee di trincee, e

mentre vi disponeva i suoi reparti, veniva ferito da un proiettile nemico. Nel recarsi al posto di medicazione incitava i suoi soldati a mantenere ad ogni costo le posizioni conquistate. — Monte Santa Caterina (Gorizia), 15 agosto 1916.

D'ALESSIO Antonio, da Pannarano (Benevento), caporale reggimento bersaglieri, n. 24998 matricola.

Sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, portava due squadre all'assalto, incitandole con l'esempio e con la parola, finchè veniva ferito gravemente presso i reticolati avversari. — Zagora, 14 agosto 1916.

DAL RE Guglielmo, da Pistoja (Firenze), capitano reggimento fanteria.

Incaricato con la sua compagnia di tenere impegnate le forze avversarie sulla fronte di una posizione mentre altri nostri reparti tentavano un aggiramento, poi fortunatamente riuscito, tenne bravamente la sua truppa al fuoco, nonostante le sensibili perdite avute, finchè, ferito, dovette cedere il comando. — Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

DAL TEDESCO Angelo, da Venezia, caporale raggruppamento bombarde, batteria, n. 28097 matricola.

Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica che aveva colpito in pieno gli ufficiali della batteria mentre si trovavano riuniti, benchè ferito egli stesso in più parti del corpo, accorreva animosamente in soccorso degli ufficiali stessi, e ne trasportava uno al posto di medicazione. — Peuma, 12 agosto 1916.

D'ANDREA Alessandro, da San Giorgio della Richinvelda (Udine), tenente complemento reggimento fanteria.

Benchè fatto segno al tiro della fucileria nemica, non desisteva dal tenace proposito di ricuperare un cannone da montagna conteso dall'avversario, e, sprezzante del pericolo, su di un terreno scoperto e difficile, riusciva, mercè la sua ferrea volontà e grazie alla sua costituzione atletica, a caricarselo sulle spalle e a portarlo al sicuro. — Santa Caterina, 1-2 settembre 1916.

D'ANDREA Giovanni, da Pieve di Soligo (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 25703 matricola.

Portatosi col suo reparto fin sotto i reticolati nemici ancora intatti, con calma prendeva di mira dei tiratori di mitragliatrici nemiche, uccidendone tre; venne poi ferito egli stesso. — Peuma, 6 agosto 1916.

DANTUONO Luigi, da Lettere (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 1801 matricola.

Comandato a rifornire munizioni ad un reparto fortemente impegnato in un'azione, attraversava, arditamente e per parecchie volte, tratti di terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, finchè venne colpito a morte. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

DE BENEDETTI Ermanno, da Padova, tenente reggimento fanteria. — Durante due attacchi avversari, comandò con calma, abilità e coraggio la propria sezione mitragliatrici, cooperando efficacemente all'azione della compagnia nel resistere all'urto del nemico e nel respingerlo. — Oslavia, 6–8 agosto 1916.

DE BIASE Gaetano, da Carife (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Benchè fatto segno al vivo fuoco della fucileria ed al lancio di bombe a mano nemiche, si portava fin sotto alle trincee avversarie, dove, a voce alta e lenta, comunicava al nemico l'entrata in guerra della Rumania a fianco dell'Intesa. In un'altra circostanza si spingeva volontario fuori della trincea, e, unitamente ad utili notizie, riportava una mitragliatrice. Ritornando poi da un'ardita e rischiosa ricognizione, alla quale aveva volontariamente partecipato, veniva ferito piuttosto gravemente. — Santa Caterina, 28 agosto–1° settembre 1916.

DE BLASIIS Alfonso, da Deliceto (Foggia), sottotenente medico milizia territoriale reggimento fanteria. — Unico ufficiale medico del battaglione, incurante del pericolo, prestò l'opera sua per un'intiera giornata in prossimità delle trincee e in una zona battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e di bombarde avversarie, continuando con serenità e calma a medicare i feriti, anche di altri corpi. — Zagora, 14 agosto 1916.

DE CAROLI Giacinto, da Chiusa di Pesio (Cuneo), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — In un posto di medicazione soggetto al violento tiro delle artiglierie nemiche, dimostrò energia, calma ed attività nell'adempimento del suo servizio, prestando efficace opera di soccorso a numerosi feriti. Nella notte e nel mattino successivo diresse in modo lodevole la ricerca dei feriti e dei morti sul campo di battaglia. — San Valentino (Sabotino), 8–9 agosto 1916.

DE FRANCHI Carlo, da Taranto (Lecce), sottotenente complemento raggruppamento bombardieri. — Comandante di una sezione di bombarde, non solamente svolse le proprie attribuzioni con capacità, intelligenza e zelo sotto l'intenso fuoco nemico, ma accompagnò anche arditamente le fanterie armato di fucile, quando ritenne in tal guisa l'opera sua potere essere utile. — Altipiano Carsico–Doberdò–Miliolì–Oppacchiasella, 4–10 agosto 1916.

DE FRANCO Giuseppe, da Mormanno (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 17677 matricola. — Con ardimento e slancio, dopo un violento combattimento corpo a corpo, unitamente a pochi compagni, snidava il nemico da forti trincera-

	menti, assicurandone il possesso e catturando importante materiale da guerra, tra cui un cannoncino da 37 mm. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.
DE GENNARO MUSTI cav. Ruggiero, da Napoli, maggiore reggimento fanteria.	In due giorni di combattimento, tenne il comando delle sue compagnie con perizia e valore, e, benchè rimasto quasi senza ufficiali, seppe infondere nella sua truppa lo spirito di una tenace resistenza e la fede nella vittoria. Ferito anch'egli, non abbandonò il campo se non dopo aver dato ordini per la continuazione della lotta. — Monte di Podgora, 7-8 agosto 1916.
DEGLI INNOCENTI CERRAI Novello, da Livorno, soldato reggimento fanteria, n. 25413 matricola.	Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, dava bell'esempio di coraggio nel portare ordini e comunicazioni alle compagnie del battaglione, finchè venne ferito. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.
DEI TOS Aurelio, da Vittorio (Treviso), soldato reggimento alpini, n. 837 matricola.	Visto che stavano per mancare le munizioni alle mitragliatrici, di sua iniziativa, sprezzante del pericolo, attraversava una zona battuta da mitragliatrici nemiche per riportare munizioni, riuscendo di valido aiuto nell'azione. — Masarè, 9 luglio 1916.
DEL BIANCO Enrico, da Stigliano (Potenza), brigadiere carabinieri reali addetto comando divisione, n. 9090 matricola.	Diede costante esempio di sereno ed intelligente coraggio nello spontaneo adempimento di incarichi delicati e difficili, sotto il fuoco intenso del nemico. — Oslavia, 6 agosto 1916; Gorizia, 10 agosto 1916.
DEL CARLO Casimiro, da Capannori (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 4824 matricola.	Comandato di pattuglia, in pieno giorno, si portò con quattro soldati fin sotto i reticolati nemici per osservare se vi era qualche varco aperto, e, benchè sotto il fuoco della fucileria avversaria che gli uccise un soldato e un altro ne ferì, vi rimase per lanciare delle bombe. — Alture di Vermegliano, 9 agosto 1916.
DELL'AZEN Pietro, da Mel (Belluno), caporale reggimento alpini, n. 1314 matricola.	Coraggioso ed attivo, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e artiglieria, percorreva parecchie volte una zona completamente scoperta, portando e facendo eseguire gli ordini del comandante di plotone e rincorando i soldati alla resistenza. — Monte Cancenagol, 18-19 settembre 1916.
DELLI COLLI Saverio, da Napoli, primo capitano comando divisione.	Addetto al comando di una divisione, di sua iniziativa e spontaneamente, nonostante l'intenso fuoco nemico,

accorreva a fermare delle truppe che ripiegavano in seguito ad un violento contrattacco nemico, e spiegando grande energia, riusciva a trattenerle, a riunirle e a mantenerle poi sulla posizione. — Salcano, 15 agosto 1916.

DEL MONTE Ercole, da Forlì, caporale maggiore raggruppamento bombarde batteria, n. 31963 matricola. — Avvenuta l'interruzione telefonica fra la batteria e l'osservatorio del comandante, si offerse spontaneamente quale osservatore del tiro della sua sezione di bombarde, collocandosi in una località battuta dal fuoco nemico d'artiglieria e fucileria e disimpegnando lodevolmente il suo compito. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

DE LORENZO Giovanni, da Comelico Superiore (frazione Candide) (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2523 matricola. — Fu sempre tra i primi dove più ferveva il combattimento, e fu anche dei primi ad occupare le trincee nemiche, riuscendo a farvi diversi prigionieri. — Masaré, 9 luglio 1916.

DEL RE Metardo, da Otricoli (Perugia), soldato reggimento genio, n. 1869 matricola. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, si lanciava all'assalto alla baionetta. Sotto l'infuriare del fuoco avversario, attraversava poi più volte la fronte per recare ordini e mantenere il collegamento. — Villa Vasi (San Mauro), 7 agosto 1916.

DEL VECCHIO Amadio, da Aquila, soldato reggimento fanteria, n. 75417 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, veniva ferito. — Vertojba, 10 agosto 1916.

DE MANDATO Pietro, da Roma, sottotenente reggimento fanteria. — Sotto un intenso bombardamento dell'artiglieria nemica, rimase col suo plotone per ben nove ore in una difficile posizione, mantenendolo saldo sul posto ed infondendo, con l'esempio, calma e coraggio nei soldati. — Lokvica, 15 agosto 1916.

DE PIAN Giuseppe, da Rocca Pietore (Belluno), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 15865 matricola. — Comandante di un plotone, lo portò arditamente all'assalto, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo, e concorse con la sua opera al buon esito dell'azione. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

DE RE Francesco di Paola, da Brescia, capitano battaglione Bersaglieri ciclisti. — Alla testa della propria compagnia, la guidava con coraggio e ardire all'assalto di una posizione fortemente difesa. Ferito, continuava ad incitare i dipendenti a proseguire nell'azione, dando bell'esempio di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Merna, 14 agosto 1916.

DE ROCCO don Domenico, da Forno di Canale (Belluno), cappellano reggimento alpini.

Di continuo e prezioso aiuto nell'incitare lo spirito combattente degli alpini del battaglione, infaticabile, ardito e sprezzante del pericolo, sotto il tiro della fucileria ed artiglieria nemiche, prestava con slancio ed amore la pietosa opera sua ed era di valido aiuto ai medici, esponendosi più volte fin sulla prima linea per ritirare feriti e morti. — Masarè e Tre Dita, 9-11 luglio 1916.

DE SEIGNEUX nob cav. Giulio, da Torino, tenente colonnello reggimento artiglieria campagna.

Quale comandante di un gruppo, ricevuto l'ordine di prendere posizione, precedeva animosamente le batterie su di un ponte guastato e battuto dal fuoco nemico, e, con calma e risolutezza imperturbabile, sempre sotto i tiri avversari, prima di fucileria e mitragliatrici e poi di artiglieria di medio calibro, presenziava tutte le operazioni che assicurarono l'apertura e la continuazione del fuoco, cooperando efficacemente all'avanzata delle nostre fanterie. — Gorizia, 10 agosto 1916.

DE SIMONE Alessandro, da Capua (Caserta), capitano reggimento artiglieria acampagna.

Sebbene l'osservatorio fosse stato per ben due volte colpito, dirigeva con calma e serenità il fuoco dei suoi pezzi, riuscendo di bell'esempio ai propri dipendenti. — Gorizia, 9 agosto 1916.

DE STENO Pietro, da Molfetta (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 33790 matricola.

Dopo di avere partecipato alla conquista di una forte posizione nemica, avuto con altri soldati l'incarico di scovare i nemici nascosti nei ricoveri, adempiva con valore tale missione, facendo parecchi prigionieri e venendo ferito da uno di essi che si era ribellato. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

DE TONI Lino, da Malo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 16596 matricola.

Con grande coraggio si spinse avanti, incitando coll'esempio e trascinando i compagni, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Laner Meridionale, 11 giugno 1916.

DETTORI Salvatore, da Sedini (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 31624 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

DE VIZZI Giuseppe, da Isso (Bergamo), sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti, comandato battaglione squadriglie aviatori.

Ardito osservatore d'aeroplano, compì numerose e brillanti ricognizioni ed azioni offensive, non esitando a portarsi a bassa quota sul territorio

nemico, nonostante il tiro degli antiaerei che gli danneggiò più volte l'apparecchio. In difficili e pericolosi frangenti di volo, dimostrò raro doti di coraggio e sangue freddo. In volo sopra Cernizza, avuto l'apparecchio colpito al serbatoio sì da esserne arrestato il funzionamento del motore, incitò il pilota a proseguire a volo librato ancora su territorio nemico, in modo da poter effettuare un efficace lancio di bombe, passando poi sulle linee avversarie a bassa quota, fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e artiglieria. — Cielo del Trentino, 16 maggio-30 luglio 1916; di Cernizza, 2 novembre 1916.

DIANA Pietro, da Pasiano (Udine), sergente reggimento fanteria n. 59766 matricola.

Spintosi arditamente con un gruppo di guastatori fin sotto un reticolato nemico, riusciva a completarvi l'apertura di un varco. Nella successiva avanzata contro la trincea avversaria veniva poi gravemente ferito. — Peuma, 6 agosto 1916.

DI FANT Edoardo, da Fagagna (Udine), sergente maggiore reggimento artiglieria montagna, n. 63529 matricola.

Quale capopezzo, adempì il suo compito con coraggio, calma e sangue freddo esemplari. Quando colpi nemici ferirono tre serventi e danneggiarono il cannone, egli immediatamente lo smontò e lo rimise in condizione di riprendere il fuoco, e tuttociò mentre l'avversario, aggiustato il tiro, continuava a battere l'appostamento. — Monte Cukla, 16 settembre 1916.

DOLCI Federico, da Carpineto Romano (Roma), vicebrigadiere carabinieri reali, divisione, n. 20518 matricola.

Sotto l'intenso tiro nemico, con fermezza ed energia, mantenne al loro posto i conducenti di una colonna di muli che, a causa del tiro, s'erano sbandati, ristabilendo così il transito su di un'importante arteria stradale. — Doberdò, 13 agosto 1916.

DROGHETTI Antonio, da Ferrara, sottotenente reggimento genio.

Alla testa del proprio plotone, dando prova di molto slancio, ardimento e sprezzo del pericolo, seppe condurre validamente i propri uomini alla conquista di una posizione nemica, cooperando poi validamente alla salda occupazione della medesima. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

DUCCI Raul, da Firenze, caporale maggiore raggruppamento bombardieri, batteria, n. 6 (A. G.) matricola.

Ferito gravemente alla faccia, mostrava fiero ed orgoglioso dellsi sua ferita e gridava: « Viva l'Italiaa viva il nostro Re ». — Nad-Logem, 13 agosto 1916.

DUGONE Carlo, da Torino, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie, in due giornate di combattimento, protesse, con efficace, sicuro e continuo fuoco, l'avanzata delle nostre fanterie, e, dopo aver eseguito un'arcita ricognizione, riusciva a postare sulla sinistra dell'Isonzo le tre batterie dipendenti, nonostante il tiro aggiustato di artiglierie nemiche. — Borgo Carinzia, 9 agosto 1916.

DUNI Candido, da Torre Annunziata (Napoli), tenente reggimento genio. — Con esemplare serenità e ardimento, usciva con quattro soldati da un camminamento per ripararne un tratto crollato, dirigendo i lavori sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di bombarde avversarie. — Zagora, 9 agosto 1916.

DURAZZANO Giuseppe, da Torre Annunziata (Napoli), raggruppamento bombarde, batteria. — Comandante di una sezione di bombarde controbattuta dal fuoco dell'artiglieria nemica, che era riuscita a colpire ed interrare una bombarda, proseguì il fuoco con le altre rimaste illese, infondendo, col suo energico e fermo contegno, fiducia e coraggio nei dipendenti. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

EMANUELE Santo, da Nicosia (Catania), tenente reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, coadiuvò con intelligenza e ardimento il comandante del battaglione. Con calma, coraggio esemplare e sprezzo del pericolo, attraversò parecchie volte zone battute dal fuoco nemico, per portare egli stesso ordini ai comandanti di compagnie e per procurarsi più esatte nozioni della situazione. All'ordine dell'assalto, con slancio egli balzò avanti per primo, trascinando irresistibilmente, con l'esempio e con la voce, le truppe vicine. — Monte Rasta, 12-13 luglio 1916.

EMANUELLI Luigi, da Compiano (Parma), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Combatteva con slancio ed entusiasmo per respingere le soverchianti forze d'attacco nemiche, e, coraggiosamente, resisteva con i pochi uomini rimastigli, fino al sopraggiungere dei rinforzi. — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

EMPOLI Francesco, da Vittoria (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, alla testa del plotone, attraversava una zona fortemente battuta dalle mitragliatrici avversarie e concorreva ad occupare una trincea nemica e ad organiz-

zarla a difesa, sempre sotto il fuoco. — Monte Spil, 10-11 settembre 1916.

ESDRA Alberto, da Roma, sottotenente reggimento genio.

Saputo che un drappello di guastatori di fanteria, avanzatosi per distruggere i reticolati avversari, aveva subito perdite rilevanti, si metteva alla testa di un gruppo di soldati e tentava accorrere in soccorso del drappello stesso: Fatto segno ad una scarica non appena uscito dalla trincea, e ferito gravemente, continuava ad incitare i soldati ad avanzare. — Alture del Peuma, 6 agosto 1916.

ESPOSITO Antonio, da Camposano (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 16083 matricola.

Nel momento dell'assalto, non potendo uscire immediatamente dall'approccio, con ardimento, entusiasmo e sprezzo del pericolo, scavalcò la trincea e, al grido di « Viva l'Italia, viva il Re », si slanciò contro le trincee avversarie, dove si mantenne, finché fu dato l'ordine di ripiegamento. — Zagora, 14 agosto 1916.

ESPOSITO Salvatore, da Laureana di Borello (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 5921 matricola.

Adempì con coraggio ed abnegazione al suo compito di porta-feriti, accorrendo animosamente nei punti più pericolosi per raccogliere ed assistere numerosi feriti. — Monte Spil, 8-12 settembre 1916.

FABIANI Antonio, da Rocchetta di Vara (frazione Stadomelli) (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 1879 matricola.

Quale servente porta mitragliatrici, benché contuso in varie parti del corpo per una caduta durante uno sbalzo, riuscì a seguire il suo capo mitragliere, sotto il vivo fuoco della fucileria nemica, ed a mettere l'arma in postazione. — Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

FAINA Carlo, da Perugia, tenente reggimento artiglieria campagna.

Quale osservatore, dimostrava ardimento in varie circostanze. Incurante del pericolo, si sporgeva da un posto avanzato per meglio osservare un nostro tiro d'artiglieria, e veniva ferito. — Ciampovedil, 17 settembre 1916.

FAION Emilio, da Ragogna (Udine), zappatore reggimento fanteria, n. 56555 matricola.

Sempre primo e volontario nel taglio dei reticolati nemici, persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontario nel pietoso e difficile compito della raccolta di feriti caduti sotto i reticolati avversari, sempre sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, riusciva a trarli al riparo. — Peuma, 6 agosto 1916.

FANTACCI Ettore, da Siena, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Assunto il comando interinale di una compagnia di cui era morto il comandante, nei momenti critici in cui la posizione da poco conquistata era fortemente battuta dal fuoco nemico diede prova di calma, energia e coraggio, tenendo alto il morale dei suoi dipendenti, i quali poterono così respingere tre contrattacchi dell'avversario. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

FANTATO Pietro, da Lendinara (Rovigo), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 22296 matricola.

Osservatore al seguito dell'ufficiale di collegamento colle fanterie, incurante del pericolo, si recava più volte, spontaneamente, alle prime linee e fin sotto ai reticolati nemici, fra l'infuriare del tiro avversario, per meglio osservare, procurando preziose informazioni circa il tiro della sua batteria e sullo stato delle difese nemiche. — Peuma, 8 agosto 1916.

FARAONE Ettore, da Messina, capitano reggimento fanteria.

Incaricato della difesa di un'importante posizione da poco conquistata e battuta violentemente dal fuoco nemico, seppe con saggie disposizioni rafforzarvisi e resistere a ben quattro contrattacchi dell'avversario. Fu di costante esempio ai propri dipendenti per calma e coraggio. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

FARINA Enrico, da Lugo (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 31139 matricola.

Durante un attacco alla baionetta, era di bell'esempio ai compagni per il suo ardimento. Comandato, nella sua qualità di ciclista, a portare un avviso al comando di brigata, attraversava risolutamente una zona assai battuta dal fuoco nemico, pur di compiere, anche col maggiore rischio, il proprio dovere. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

FARROCCHI Marcelliano, da Civitavecchia (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 49811 matricola.

Avendo saputo che il proprio capitano gravemente ferito giaceva fuori della trincea, spontaneamente si slanciava a soccorrerlo con un compagno, e, nonostante il vivo fuoco di una mitragliatrice nemica, riusciva a portarlo al sicuro. Il giorno seguente teneva un brillante contegno in combattimento e dava bell'esempio di fermezza ai propri compagni. — Cave di Gorizia, 8 agosto 1916.

FATTORELLI Augusto, da Venezia, milite Croce rossa, sezione sanità.

Mentre con assiduità e zelo attendeva al proprio compito presso la sezione

di sanità, veniva ferito alla testa. Ciò nonostante non abbandonava il posto, e, medicato, continuava a prestare la sua opera pietosa. — Salcano, 11 agosto 1916.

FEDERICO Attilio, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia destinata in rincalzo, con opportuna disposizione ne disciplinava l'avanzata e la conduceva sulla prima linea, sotto il violento fuoco nemico di mitragliatrici e fucileria, di fronte e d'infilata, finchè, ferito gravemente, dovette abbandonare il campo. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

FEDREZZONI Umberto, da Modena, tenente medico reggimento fanteria. — In un'azione nella quale il nemico usò, su di una vasta zona, dei gas asfissianti, noncurante del pericolo, prestava l'opera sua, in modo esemplare, ai numerosi asfittici e feriti, dando bella prova di coraggio, elevato sentimento del dovere e spirito di abnegazione. — Sdraussina, 28-29 giugno 1916.

FENU Francesco, da Tresnuraghes (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 24648 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

FENU Girolamo, da Uta (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 8167 matricola. — Si portava arditamente fin sotto alle trincee nemiche, lanciandovi parecchie bombe, e riusciva a tornare incolume, nonostante l'intenso fuoco avversario cui era fatto segno. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

FEROLDI Cesare, da Roma, sottotenente reggimento genio. — Riuniva militari dispersi e, sprezzante del pericolo, li portava all'assalto, avendo come solo scopo la buona riuscita dell'operazione. In altra occasione, si lanciava avanti, esponendosi dove il pericolo era maggiore, incorando i dipendenti e dando loro ancora una volta prova di esemplare coraggio. — Podgora, 7-8 agosto 1916.

FERRARESE Luigi, da Adria (Rovigo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 499 matricola. — Mentre più intenso era il tiro dell'artiglieria nemica, essendosi rotta una linea telefonica di capitale importanza, spontaneamente si recava a riattivarla, e nel ritorno, dopo compiuto il lavoro lungo e minuto, cadeva gravemente ferito. — Gorizia, 15 settembre 1916.

FERRARI Luigi, da Pievepelago (Modena), capitano reggimento artiglieria campale pesante. — Dimostrava calma, perizia e grande attività in diverse azioni di fuoco, ottenendo efficaci risultati, sebbene la batteria e l'osservatorio fossero violentemente battuti da proiettili nemici di ogni calibro. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

FERRARI Primo, da Albinea (Reggio Emilia), soldato porta feriti reggimento fanteria, n. 415 matricola. — Sotto il tiro di una mitragliatrice nemica, percorreva lunghi tratti di terreno per raccogliere feriti, venendo in fine colpito egli stesso. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

FERRARIS Alessandro, da Torino, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2ª, incaricato, in un terreno scoperto e molto battuto, del collegamento fra i reparti e della trasmissione di ordini, fu per la sua intelligenza ed il suo ardimento di valido aiuto al comando, contribuendo alla buona riuscita dell'azione. — Peuma, 6 agosto 1916.

FILIPPI Filippo, da Colle Salvetti (Pisa), capitano reggimento fanteria. — Di rincalzo ai nostri reparti fortemente battuti e ripieganti, si portò con travolgenti ondate fin sotto gli intatti reticolati nemici, immobilizzando con vivissimo fuoco il nemico nelle sue trincee, facilitando così l'opera di reparti laterali e fornendo preziose informazioni. Appoggiò poi l'avanzata di un'altra compagnia, mantenendosi l'intera notte con essa sotto le difese avversarie. — Peuma, 6 agosto 1916.

FILIPPINI Guido, da Ivrea (Torino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, all'apposito segnale, usciva all'assalto di posizioni nemiche. Ferito, continuava ad incitare i soldati al combattimento, dimostrando esemplare calma e coraggio. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

FINATO Pietro, da Cavaso (Treviso), capitano complemento reggimento fanteria. — Conduceva al fuoco la propria compagnia con ardimento. Noncurante del concentrato fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, si slanciava con i suoi all'assalto della 2ª linea avversaria e vi veniva gravemente ferito. Lasciava il posto di combattimento, incitando ancora i dipendenti alla lotta. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FINESCHI Alberto, da Siena, soldato reggimento artiglieria campagna n. 9279 matricola. — Telefonista all'osservatorio di una batteria, colpito al costato da una grossa zolla di terra lanciata dallo scoppio di una granata nemica, benchè sofferente dal colpo rice-

vuto e pur perdurando i tiri dell'artiglieria avversaria, mantenne contegno calmo e sereno, e rimase al suo posto. — Gorizia, 10 agosto 1916.

FLORI Decimo, da Pistoja (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò validamente il proprio comandante di compagnia nel resistere a contrattacchi nemici, mentre altre nostre truppe avanzavano ai lati. Col proprio plotone costituente la prima ondata per l'attacco irrompeva poi, fra i primi, sulle trincee avversarie, cooperando efficacemente alla loro conquista, a farvi buon numero di prigionieri e a catturarvi materiali di guerra. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

FORMICHI Sabatino, da Montalcino (Siena), soldato reggimento fanteria n. 33670 matricola.

Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, veniva ferito. — Vertojba, 10 agosto 1916.

FORNARI Onorio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 80760 matricola.

Nel furore della lotta, dopo aver ucciso alcuni soldati nemici, traeva in salvo una mitragliatrice caricandola sulle spalle. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

FORNARI Roberto, da Orciano Pisano (Pisa), carabiniere addetto comando divisione, n. 39837 matricola.

Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova costante d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico, e venendo ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

FORTE Giovanni, da Ariano di Puglia (Avellino), tenente primo gruppo batterie automobili.

Sottocomandante di una batteria, sotto l'intenso ed aggiustato fuoco dell'artiglieria nemica di grosso calibro, diede sempre prova di calma e coraggio. Danneggiato dall'avversario parte del materiale, con sprezzo del pericolo e con ardimento, assicurava con l'opera intelligente e coraggiosa la continuazione del fuoco, in momenti di particolare importanza per lo svolgimento dell'azione. — Turcio (Asiago), 6-7 luglio 1916.

FRANCESCHELLI Ettore, da Montazzoli (Chieti), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1365 matricola.

Telefonista all'osservatorio di una batteria, sprezzante del pericolo, riusciva a mantenere continuamente le comunicazioni telefoniche, nonostante che granate ne-

miche lo travolgessero per ben due volte dal proprio osservatorio. — Gorizia, 10 agosto 1916.

FRANZIL Davide, da Trasaghis (frazione Alesso) (Udine), caporale reggimento fanteria n. 1891 matricola.

Sempre dove maggiore era il pericolo, ritto sulla trincea, esplorando col binocolo, per primo avvertiva le mosse del nemico, regolando prontamente il tiro della sua mitragliatrice. Sventava poi a notte, con bombe a mano, un colpo di sorpresa di una grossa pattuglia avversaria, ponendosi quindi in agguato avanti le nostre linee per vegliare alla sicurezza dei compagni. — Pendici del Monte Civaron, 30 agosto 1916.

FRANZOSA Nicola, da San Sossio (Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 38292 matricola.

Quale comandante di un plotone, lo guidava con grande valore, trascinando avanti i suoi uomini, su di un terreno battuto da violento fuoco, fino alle posizioni nemiche. Ferito alla testa, non volle abbandonare il suo posto, offrendosi anzi di recarsi di pattuglia e continuando così a dare esempio di coraggio e di fermezza. — Monte Corno, 11 settembre 1916.

FRONDA Vincenzo, da Trani (Bari), sergente reggimento fanteria, n. 3728 matricola.

Durante un attacco, quantunque nell'attraversare un camminamento si fosse storpiata una gamba per la rottura di una tavola che serviva da ponticello, continuava a far fuoco con calma ed efficacia. — Fortino Podgora, 7 agosto 1916.

FUMAGALLI Francesco, da Bussero (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 54922 matricola.

Benchè ferito ad un piede, rimaneva al suo posto di combattimento, incoraggiando e spronando i soldati a continuare nell'azione. — Moline, 13 luglio 1916.

FURLAN Leandro, da Monselice (Padova), sergente reggimento fanteria, n. 32172 matricola.

Comandante di un plotone, diede prova di intelligenza, abilità e ardimento, trascinando con l'esempio il proprio reparto all'assalto, attraverso una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

FUSCO Nicola, da Montella (Avellino), tenente reggimento artiglieria campagna.

Caduto dal tetto di una casa sulla quale egli aveva fatto l'osservatorio, perchè colpita in pieno da una granata avversaria, benchè malconcio e tramortito, dava prova di elevato spirito del dovere, di calma e sprezzo del pericolo, rifiutando qualunque soccorso e provvedendo, sempre sotto il tiro nemico, a trovarsi un altro osservatorio ed a mettere al riparo un

caporale telefonista molto gravemente ferito. — Sant'Andrea di Gorizia, 14 agosto 1916.

GAETANI Francesco, da Torraca (Salerno), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva arditamente il proprio plotone all'attacco di trincee nemiche. Fermato a pochi metri da esse, in causa di un intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici avversarie che infliggeva gravi perdite al suo plotone, rimaneva per parecchie ore sul posto raggiunto con i pochi uomini che ancora gli erano rimasti, e, benchè sempre esposto al tiro nemico, non si ritirava che quando fu sostituito da un altro reparto. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

GAGLIOTTI Gino, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria.

Con slancio ed energia, sapeva trascinare l'intero plotone ai suoi ordini all'assalto di una trincea nemica, nella quale irrompeva fra i primi. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

GALLI Bruno, da Bologna, sottotenente reggimento fanteria.

Nella conquista di un'importante posizione si lanciava all'assalto tra i primi, e, con grande ardimento, si spingeva al di là della terza linea di difesa nemica. Il giorno successivo, durante un attacco avversario, dando costante prova di calma e coraggio, manteneva il suo plotone in due punti molto battuti da grosse artiglierie e contribuiva efficacemente a respingere col fuoco l'attacco stesso. — Cima 4 di San Michele, 6-7 agosto 1916.

GALLIDABINO Francesco, da Somma Lombarda (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 42941 matricola.

Con grande ardimento e sprezzo del pericolo, si slanciava all'assalto di un fortino occupato dal nemico, facendovi dodici prigionieri. — Monte Spil, 8 settembre 1916.

GALLINA Giovanni, da Carini (Palermo), soldato reggimento fanteria, n. 5982 matricola.

Nell'assalto di una posizione nemica, precedeva animosamente il reparto, rivolgendo ai compagni calde parole incitatrici. — Oslavia, 7 agosto 1916.

GALLINA Pietro, da Novara, sottotenente reggimento fanteria.

Chiamato col suo plotone zappatori ad occupare un tratto di trincea danneggiato dall'artiglieria nemica e a rinforzare reparti di altri corpi che avevano subito forti perdite, condusse i suoi uomini in linea per un camminamento fortemente battuto dal fuoco avversario, dando prova di esemplare coraggio ed energia. Cadde poi ferito mentre incitava i suoi soldati alla lotta. — Zagora, 14 agosto 1916.

GALLIZZI Salvatore, da Maropati (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria n. 19701 matricola. — Incurante dell'intenso fuoco avversario, volontariamente offertosi, apriva un varco nei nostri reticolati ade rendere possibile l'azione prestabilita al reparto. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

GALLO Virgilio, da Conselve (Padova), sottotenente reggimento fanteria. — Caduti gli altri ufficiali della compagnia, sapeva con grande energia tenerla riunita, nonostante il violento fuoco nemico, e spingerla arditamente contro i reticolati avversari. Trovati questi ancora intatti, vi si trattenne, provvedendo con calma ai lavori di trinceramento ordinati dal comandante del battaglione. — Vertojba, 14 agosto 1916.

GAMBA Costantino, da Torreboldone (Bergamo), zappatore reggimento fanteria n. 19668 matricola. — Sprezzante del pericolo ed animato da spirito di umanità, sotto il fuoco della fucileria ed artiglieria nemiche ed a soli pochi metri dall'avversario, raccoglieva i cadaveri dei compagni, anche in istato di avanzata putrefazione, e ne curava il seppellimento. — Monte Sabotino-Costone di San Mauro, 6-9 agosto 1916.

GAMBETTI Anselmo, da Faenza (Ravenna), soldato reggimento fanteria, n. 3756 matricola. — Avendo una granata nemica colpito in pieno l'autocarro sul quale egli si trovava in accompagnamento del proprio ufficiale, ed essendo questi rimasto gravemente ferito, noncurante del persistente e violento fuoco avversario, quantunque fosse stato egli stesso colpito in più parti, si caricava sulle spalle il suo superiore e lo trasportava faticosamente in salvo fuori della zona battuta. — Bivio Podgora, Lucinico, 19 agosto 1916.

GANDOLFI Giovanni, da Cremona, tenente complemento reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, sotto il violento fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, si portava più volte presso i reparti avanzati per comunicare ordini, dando costante prova d'intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

GARBIN Giovanni, da Montagnana (Padova), sottotenente reggimento genio. — Alla testa del suo plotone, si slanciò su di una passerella dell'Isonzo, ordinando il taglio dei fili che facevano capo ad alcuni tubi esplosivi preparati per distruggerla; risalendo quindi la rampa della riva sinistra del fiume, conduceva i suoi uomini all'occupazione di una posizione assegnata come primo

obbiettivo. — Gorizia, 9 agosto 1916.

GARELLI Arduino, da Bardolino (Verona), capitano reggimento fanteria. — In combattimento, guidava la compagnia con perizia, slancio e calma. Mentre poi iniziava un nuovo sbalzo in avanti veniva ferito. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

GARZI Umberto, da Vasto (Chieti), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, fu sempre instancabile ed intelligente cooperatore del comando del reggimento. Sprezzante del pericolo, si recava ad assumere informazioni ed a portare ordini ovunque era necessario. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

GASCO Romeo, da Milano, soldato reggimento artiglieria montagna, n. 71437 matricola. — Puntatore di un pezzo violentemente battuto da medi calibri nemici, allo scoperto, con calma esemplare, eseguì puntamenti sempre perfetti, contribuendo così notevolmente agli ottimi risultati raggiunti dal tiro della batteria. — Monte Fratte (Vicenza), 29 maggio 1916.

GAUDENZI Giulio, da Faenza (Ravenna), caporale maggiore aiutante sanità reggimento fanteria, n. 16845 matricola. — Mentre durava violento un improvviso bombardamento nemico, sprezzante del pericolo e dando esempio di spirito umanitario, prontamente si espose per disseppellire alcuni commilitoni travolti sotto le macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria. — Boneti (Carso), 16 settembre 1916.

GAUDIO Aristide, da Teano (Caserta), capitano gruppo mitragliatrici. — Comandante di un reparto mitragliatrici, lo condusse a prendere posizione attraverso un terreno difficile e fortemente battuto dal fuoco nemico. Ferito, tenne ugualmente il comando del suo reparto, e, con ardite ricognizioni prima, e valida azione poi, contribuì alla riuscita del passaggio dell'Isonzo a Salcano. — Isonzo-Salcano, 6-9 agosto 1916.

GAZZINI Florino, da Castelvetro di Modena (Modena), capitano reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia esploratori, dopo abile movimento aggirante, assaltò alla baionetta ed occupò una trincea nemica validamente difesa, entrandovi fra i primi. — Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

GENERALI Agostino, da Pienza (Siena), sergente reggimento fanteria, n. 23001 matricola. — Durante vari combattimenti, fu sempre di esempio per valore e slancio ai suoi dipendenti, e si offrì volontariamente a porre e far brillare tubi esplosivi nei reticolati nemici. — Zagora, 14 agosto 1916.

GENNARI Giuseppe, da Dorno (Pavia), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 32543 matricola. — Capo pezzo esposto al violento fuoco di medi calibri nemici, fece funzionare perfettamente il proprio

pezzo, accanto al quale, dopo molte ore di combattimento, cadde ferito. — Monte Fratte (Vicenza), 29 maggio 1916.

GENOVESE Pasquale, da San Lorenzo (Reggio Calabria), soldato reggimento fanteria, n. 13740 matricola.

Con ardimento e slancio, dopo un violento combattimento corpo a corpo, unitamente a pochi compagni, snidava il nemico da forti trinceramenti, assicurandone il possesso e catturando importante materiale da guerra, tra cui un cannoncino da 37 mm. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

GENTA Sennen, da Genova, capitano reggimento fanteria.

Con grande calma, sotto l'infuriare del fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, dirigeva le successive ondate di assalto, costituite dai plotoni della propria compagnia, contro un tratto di una trincea avversaria. Non riuscendo, per le ingenti perdite subite, nell'intento, si manteneva, durante tutta la giornata, in prima linea, a stretto contatto col nemico: bell'esempio di fermezza e coraggio ai propri dipendenti superstiti. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

GERA Giuseppe, da Calasetta (Cagliari), carabiniere addetto comando reggimento fanteria, n. 18528 matricola.

Comandato in servizio di pattuglia per eventuali salvataggi in occasione dell'impetuosa piena di un torrente, sprezzante del pericolo e con grave rischio della vita, si gettava più volte nella violentissima corrente per trarre a salvamento gli uomini di un'altra pattuglia rimasta dodici ore completamente isolata dall'acqua. — Buso (Valstagna), 30 settembre 1916.

GEROLD Carlo, da Verona, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di un battaglione, penetrato audacemente con alcuni suoi soldati in una trincea nemica, vi sostenne a lungo l'urto di forze prevalenti, difendendosi strenuamente. Ripiegò con calma solamente dopo averne ricevuto l'ordine e superando fortissimi ostacoli. — San Marco di Gorizia, 10-20 agosto 1916.

GEROSA Enrico, da Como, aspirante ufficiale raggruppamento bombarde.

Ufficiale esploratore di un gruppo di bombarde, eseguiva parecchie arditissime ricognizioni, riferendo dati importanti circa la sistemazione delle difese nemiche. Durante un'azione, si recava poi in luoghi molto avanzati ed esposti al fuoco avversario per constatare l'effetto del tiro delle bombarde del gruppo,

riferendo esattamente sulle condizioni delle difese stesse. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

GHIBAUDI Giulio, da Lagonegro (Potenza), capitano reggimento fanteria.

Incaricato della difesa di un'importante posizione, respinse vari attacchi del nemico, infliggendogli gravi perdite e dando prova di grande perizia e sprezzo del pericolo. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

GIACOPINI Giacomo, da Spezia (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

In uno sbalzo in avanti eseguito dalla propria compagnia per avvicinarsi a posizioni nemiche, guidando il proprio plotone veniva ferito. Ciò nonostante, rimase calmo e sereno al comando del reparto fino all'appostamento, indicatogli dal comandante della compagnia. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

GIAMPIERI Nino, da Sestino (Arezzo), vice brigadiere carabinieri reali divisione, n. 21019 matricola.

Comandante di un posto fisso a tergo immediato delle truppe operanti, assolse il difficile incarico con vero coraggio e fermezza. Sebbene gravemente ferito da scheggie di granata avversaria, non si allontanò se non dopo aver dato tutte le disposizioni atte al sicuro proseguimento del servizio e aver ricevuto assicurazione della immediata sua sostituzione. — Doberdò, 20 settembre 1916.

GIANANGELI Umberto, da Como, sottotenente gruppo artiglieria someggiata, batteria.

Nel passare un guado, visto che il proprio capitano, travolto dove l'acqua era profonda e la corrente rapida, stava per annegare, si gettava, benchè pesantemente vestito e armato, nelle acque, dove lottava a lungo e invano, finchè, perdute egli stesso le forze, fu raccolto in una barca mentre stava per annegare. — Tepeleni (Albania), 20 settembre 1916.

GIANNI Emilio, da Altedo (frazione di Malalbergo) (Bologna), zappatore reggimento fanteria, n. 528 matricola.

Sempre primo e volontario nel taglio dei reticolati nemici, persisteva in tale rischioso lavoro, sotto intenso fuoco di fucileria. Volontario nel pietoso e difficile compito della raccolta dei feriti caduti sotto i reticolati avversari, sempre sotto il violento fuoco di fucileria e mitragliatrici, riusciva a trarli al riparo. — Peuma, 6 agosto 1916.

GIANNI Fioravanti, da Vezzano Ligure (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 1708 matricola.

Quale guida al comando di un reggimento, disimpegnò sempre i suoi incarichi con intelligenza ed esemplare coraggio, portando continua-

mente ordini ed avvisi in zone fortemente battute dall'artiglieria nemica e sotto violente raffiche di fucileria e mitragliatrici. Tra i pochi superstiti del personale del comando di reggimento in seguito allo scoppio di una granata avversaria di grosso calibro, con calma ed intelligenza continuò ad adempiere il suo servizio. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

GIANNONE Giorgio, da Modica (Siracusa), sergente reggimento fanteria, n. 60601 matricola. — Ardito in ogni impresa, quantunque ferito, si offriva spontaneamente di attraversare una zona intensamente battuta da mitragliatrici avversarie per portare l'ordine d'avanzata a nostre truppe retrostanti. — Peuma, 6 agosto 1916.

GIOLA Erio, da Tunisi, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Conduceva risolutamente il proprio plotone all'attacco, fin sotto i reticolati di una forte trincea nemica. Ferito leggermente alla testa, restava al proprio posto per due intere giornate, finchè, per l'aggravarsi della ferita, doveva recarsi al posto di medicazione e quindi all'ospedale. — Pendici di Monte Mosciagh, 30 giugno 1916.

GIORDANO Nicola, da Lecce, sergente reggimento fanteria, n. 25753 matricola. — Con ardita iniziativa, conduceva rapidamente il suo plotone in aiuto di un'attigua compagnia impegnatasi in combattimento in un bosco, e, colto il nemico sul fianco ed a tergo, lo assaltava alla baionetta. — Monte Majo, 3 luglio 1916.

GIOVANNINI Gioacchino, da Fivizzano (Massa e Carrara), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Dimostrava ardimento e sprezzo del pericolo nell'attaccare forti posizioni nemiche e nel resistere a contrattacchi, concorrendo con la sua opera al buon esito dell'operazione. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

GIUFFRIDA Francesco, da Palermo, sergente reggimento fanteria, n. 1959 matricola. — Esempio di attività e di coraggio, comandò il plotone in un'azione difficile, ed incitando i dipendenti, combattè tenacemente e contribuì a respingere replicati attacchi del nemico, infliggendogli forti perdite. — Monte Giove, 13 giugno 1916.

GIULIANINI Giovanni, da Terra del Sale e Castrocaro (Firenze), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Nell'assalto di una forte trincea nemica, nonostante le rilevanti perdite, guidava il suo plotone con intelligenza e coraggio, e rimasto unico subalterno della compagnia, ne coadiuvava efficacemente il comandante. — Zagora, 14 agosto 1916.

GIUNTI Pietro, da Civitella in Val di Chiana (Arezzo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30568 matricola.

Comandante di un drappello incaricato di tagliare la prima linea di reticolati nemici, eseguiva il compito sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, provenienti anche da tergo, e riuscito ad aprire un varco, lo oltrepassava, rimanendo fino a notte sul posto a vigilare il nemico. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

GIUSTI Annibale, da Borgo a Mozzano (Lucca), sergente reggimento fanteria, n. 5327 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, quale sergente addetto al comando di un battaglione, dava bell'esempio di coraggio nel portare ordini e fare comunicazioni ai reparti dipendenti, quantunque fosse in preda a una violenta febbre per le lunghe e ripetute corse eseguite. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

GODIO Silvio, da Cressa (Novara), soldato ciclista reggimento fanteria, n. 446 matricola.

Quale ciclista portaordini, adempì il suo difficile compito con sprezzo del pericolo durante tutto il periodo di un'avanzata, venendo ferito e dando bell'esempio di fermezza ai compagni, ed essendo di efficace aiuto ai superiori. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

GOMMARASCA Carlo, da Corbetta (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 6683 matricola.

Quale esploratore, eseguiva pericolose ricognizioni, sotto il violento fuoco nemico, portando al suo comandante informazioni precise ed esaurienti. Veniva in fine gravemente ferito. — San Marco di Gorizia, 14 agosto 1916.

GRASSI Luigi, da Treja (Macerata), tenente complemento reggimento fanteria.

Caduto il proprio comandante di compagnia all'inizio di un'azione, assumeva il comando del reparto e lo conduceva fin sotto i reticolati nemici. Respinto dall'azione di mitragliatrici avversarie, riorganizzava prontamente la compagnia, dando prova di energia e fermezza. — Zagora, 10 agosto 1916.

GRAZIANI Gildo, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Con esemplare ardimento, si lanciava all'assalto di una posizione nemica fortemente organizzata a difesa, e mentre incitava i propri dipendenti al compimento del dovere, veniva ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

GREGO Ferruccio, da Costantinopoli (Turchia), sottotenente medico reggimento fanteria.

Incurante del pericolo, prestava, con zelo e ardimento esemplari, l'opera sua ai numerosi feriti, spingendosi anche nei posti più avanzati, sotto l'intenso fuoco nemico. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

GUERRIERO Aldo, da Bologna, sottotenente reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale esploratore di un gruppo di batterie, primo raggiunse con le fanterie la vetta del Monte Sabotino, e, con solerzia, abilità e ardimento, cooperò alla felice riuscita delle operazioni, fornendo in ogni momento esatte informazioni sull'avanzata delle nostre fanterie e stabilendo, con soldati esploratori e con una linea telefonica, un prezioso anello di congiunzione fra il monte conquistato e l'osservatorio reggimentale. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

GUGLIELMINETTI Giacomo, da Torino, capitano batteria artiglieria someggiata. — Comandante di una batteria someggiata, concorreva valorosamente all'attacco ed alla conquista di un'importante posizione, come pure alla buona riuscita di operazioni successive. Essendo stato ferito il comandante del gruppo, lo sostituiva nel comando, dando prova di coraggio e capacità tecnica e riuscendo a conseguire coll'azione delle sue batterie ottimi risultati. — Monte Sabotino, 6-15 agosto 1916.

GUIDALI Piero, da Busto Arsizio (Milano), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, arditamente la portava innanzi, sotto il fuoco frontale e d'infilata di fucileria e mitragliatrici nemiche, tentando di metterla in posizione a protezione del nostro fianco destro, finchè cadde gravemente ferito. — Grafenberg-Selletta, 6 agosto 1916.

HONORATI Ranieri, da Jesi (Ancona), capitano reggimento cavalleggeri. — Con slancio, avvedutezza e ardimento, guidò lo squadrone appiedato, sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria nemica, fin contro una posizione occupata da preponderanti forze di fanteria avversaria. Minacciato poi di un attacco avvolgente e venuto a trovarsi privo di munizioni, fu costretto a ripiegare. — Merna, 9 agosto 1916.

IACOVONE Domenico, da Limosano (Campobasso), capitano reggimento genio. — Concorse, con intelligenza e con slancio, a fare effettuare il passaggio dell'Isonzo alle truppe di una brigata, dirigendo il gittamento di una passerella e poi il riattamento di un ponte, sotto il fuoco della fucileria nemica. — Gorizia, 8 agosto 1916.

IANNACCI Luigi, da Vallecorsa (Roma), zappatore reggimento fanteria, n. 36199 matricola. — Dando prova di abnegazione e coraggio, sotto il fuoco dell'artiglieria e di fucileria avversaria ed a solo

pochi passi dal nemico, raccoglieva durante tutta l'azione i cadaveri dei compagni e ne curava il seppellimento. — Monte Sabotino, 6-19 agosto 1916.

IDONE Francesco, da Scilla (Reggio Calabria), sottotenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria.

Essendo rimasto ferito il comandante del battaglione, moltiplicava la propria attività per trasmettere ai reparti di prima linea gli ordini del suo superiore, e, con lodevole iniziativa, guidava sulla linea di fuoco dei reparti di truppa rimasti privi di ufficiali fin dall'inizio del combattimento. — Vertojba, 14 agosto 1916.

IMPORTUNO Luigi, da Caltagirone (Catania), soldato reggimento fanteria n. 51935 matricola.

Sprezzante del pericolo, rimase sempre in prima linea durante un assalto, raggiungendo il reticolato nemico e cadendovi colpito a morte. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

INNOCENZI Giuseppe, da Arcevia (Ancona), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, si slanciava contro un reticolato nemico, e, benchè ferito, seguitava ad incitare i propri soldati per l'occupazione della trincea avversaria. — Zagora, 10 agosto 1916.

ISACCHI Davide, da Stezzano (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo guidava ripetutamente e con grande slancio all'assalto, e insisteva nel taglio dei reticolati nemici, sebbene il suo reparto fosse fatto segno ad intenso fuoco di fucileria. — Peuma, 6 agosto 1916.

IURICK Luigi, da Premariacco (Udine), soldato porta feriti reggimento fanteria n. 57035 matricola.

Volontariamente, sotto l'intenso fuoco nemico, si recava per tre volte fin presso i reticolati avversari a raccogliervi dei feriti, finchè cadde egli stesso colpito in pieno dallo scoppio di una bomba. — Peuma, 6 agosto 1916.

LABOZZETTA Leoluca, da Mileto (Catanzaro), tenente reggimento fanteria.

Comandò con calma e ardimento una compagnia, riuscendo a conquistare una posizione ed a tenerla, nonostante i contrattacchi dell'avversario a cui faceva buon numero di prigionieri. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

LANDINI Giulio, da Bologna, sottotenente reggimento genio.

Cooperò in modo particolare e distinto al riattamento di un ponte sull'Isonzo, in condizioni estremamente difficili, sotto il fuoco nemico, attuando rapidamente e con abilità tecnica le disposizioni date dalla superiore autorità direttiva, traendo dai propri dipendenti il massimo rendimento di lavoro. — Gorizia, 10-20 agosto 1916.

LAVIANO Francesco, da Melfi (Potenza), capitano addetto comando artiglieria corpo armata. — Quale ufficiale addetto al comando di artiglieria di un corpo d'armata, durante un lungo periodo di azioni offensive, ripetutamente si spingeva sulle posizioni più avanzate e più esposte allo scopo di studiare il terreno per la postazione delle batterie e degli osservatori e per riconoscere le difese nemiche, riuscendo così un efficace cooperatore del comando. — Altipiano del Carso, agosto-novembre 1916.

LAVIGNAGO Angelo, da Cornedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 32287 matricola. — In un'avanzata sotto il violento fuoco nemico, dava bell'esempio di coraggio appostandosi dietro ripari sempre più innanzi di quelli dei compagni, dei quali proteggeva così i movimenti, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Laner Meridionale, 11 giugno 1916.

LAVIGNAGO Francesco, da Cornedo (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 19258 matricola. — Essendo stato ferito il suo capo squadra, assumeva il comando del reparto, che portava con slancio all'assalto di una trincea nemica, presso la quale venne egli pure colpito. — Monte Laner Meridionale, 11 giugno 1916.

LEANZA Giuseppe, da Paternò (Catania), caporale reggimento genio, n. 46049 matricola. — Quale capo squadra, dava prova di esemplare coraggio e sprezzo del pericolo, dirigendo energicamente il proprio drappello guastatori all'assalto di una posizione nemica — Monfalcone, 3 luglio 1916.

LEDDA Gavino, da Ozieri (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 23805 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

LENZI Vincenzo, da Messina, sottotenente reggimento genio. — Cooperò in modo particolare e distinto al riattamento di un ponte sull'Isonzo, in condizioni estremamente difficili, sotto il fuoco nemico, attuando rapidamente e con abilità tecnica le disposizioni date dalla superiore autorità direttiva, traendo dai propri dipendenti il massimo rendimento di lavoro. — Gorizia, 10-20 agosto 1916.

LEONARDI Pietro, da Roma, tenente complemento raggruppamento bombarde, batteria. — Nonostante la brevità del tempo disponibile, dispose in batteria le proprie bombarde e ne diresse poi il fuoco con grande abilità e precisione, ottenendo in poco tempo la distruzione di trincee e reticolati.

nemici, per quanto la sua batteria fosse intensamente controbattuta dal fuoco nemico. – Oslavia-Peuma, 6-8 agosto 1916.

LEPORE Donato, da Carinola (Caserta), capitano medico complemento reggimento alpini.

Durante due giornate di combattimento, tenne il posto di medicazione in prima linea, prestò l'opera sua a numerosi feriti, sotto il grandinare di proiettili di artiglieria nemica di ogni calibro, e provvide intelligentemente allo sgombro dei feriti. Sempre primo nei pericoli, e noncurante di essi, fu di bell'esempio a tutti. – Masarè (Tofana), 9 luglio 1916.

LIBERATORE Angelo, da Avezzano (frazione Cese) (Aquila), caporale reggimento fanteria, n. 2718 matricola.

Dette prova di esemplare ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo, e, benchè parecchie volte leggermente ferito, non abbandonò mai il suo reparto. – Castelnuovo, 9 agosto 1916.

LIZZOLA Battista, da Ranica (Bergamo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 2090 matricola.

Mentre la batteria si trovava sotto il tiro nemico ed i serventi erano stati fatti ripararo, avendo visto cadere gravemente ferito un suo compagno telefonista distante un centinaio di metri, si slanciava immediatamente e spontaneamente fuori dai ripari, raggiungeva il ferito e, presolo in braccio, lo traeva al sicuro. — Marottini, 15-20 agosto 1916.

LOCAFARO Giuseppe, da Conversano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4594 matricola.

Sotto il fuoco, fu il primo a slanciarsi all'assalto di una trincea nemica ed a penetrarvi, incitando con l'esempio e con la parola i compagni a seguirlo. — Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

LO FASO Eduardo, da Palermo, capitano cavalleria, colonna munizioni, divisione.

Incaricato del rifornimento delle munizioni alle truppe di 1ª linea, diede per più di un anno continue prove di ardimento e sprezzo del pericolo, anche in momenti difficili e sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, inspirando calma e fiducia nei propri inferiori ed essendo sempre pronto a portar loro la sua opera di soccorso nei momenti di bisogno. — Sdraussina e Devetaki, novembre 1915-novembre 1916.

LOFFREDO Alfredo, da Oristano (Cagliari), capitano medico reggimento fanteria.

Per evitare che un indugio nel trasporto dei feriti al posto di medicazione potesse riuscire esiziale, arrischiò più volte la propria vita per salvare l'altrui, portandosi in prima linea dove era più violento il fuoco nemico per attivare il pron-

to soccorso ai feriti più gravi. — San Marco di Gorizia, 9-19 agosto 1916.

LOMBARDINI Aurelio, da Carrara (Massa e Carrara), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Comandante di un plotone, lo guidava con perizia nell'avanzata verso i reticolati nemici. Ferito alla mano, rimaneva per qualche tempo ancora al comando del proprio reparto, incitando i soldati all'avanzata. — Monte Rasta, 11 luglio 1916.

LONGO Rocco, da Benestare (Reggio Calabria), soldato porta feriti reggimento fanteria n. 1798 matricola.

Con esemplare slancio ed abnegazione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, prestava la pietosa opera sua ai feriti della compagnia. Ferito egli stesso, perseverava ancora nell'opera di soccorso. — Gorizia, 11-14 agosto 1916.

LORENZI Giovanni, da Rotzo (Vicenza), tenente complemento reggimento alpini.

Si gettava col suo plotone contro il nemico e lo metteva in fuga, inseguendolo per circa un'ora coi pochi uomini che gli erano rimasti, e raggiungendo una posizione, che tenne contro forze preponderanti fino all'arrivo del resto della compagnia. — Cima Isidoro, 17 giugno 1916.

LORIA Giovanni, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), sottotenente medico complemento reggimento alpini.

Durante un attacco, sprezzante del pericolo ed animato solamente da alto sentimento del dovere di cameratismo, fu sempre premuroso e sollecito a prestare l'opera sua anche nei posti più pericolosi, aiutando anche i portaferiti, ai quali spesse volte si sostituì. — Monte Cancenagol, 19 settembre 1916.

LOTTI Vittorio, da Rimini (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 1034 matricola.

Dopo aver attaccato trincee nemiche, si precipitava arditamente in una caverna, tenendovi testa, da solo, ad un gruppo di avversari, finchè sopraggiunsero i compagni. — Oslavia, 7 agosto 1916.

LUCARINI Guerrino, da Serra San Quirico (Ancona), caporale maggiore reggimento fanteria n. 293 matricola.

Quale caporale di maggiorità di un battaglione, durante una serie di operazioni consecutive di più giorni, attendeva, con intelligenza, coraggio ed attività instancabile, al suo servizio di portatore di ordini ed avvisi, percorrendo terreni fortemente battuti dal fuoco nemico e vincendo la stanchezza causata dal continuo lavoro. Sopraffatto dalla fatica e sofferente, non volle essere portato al posto di medicazione, e rimase presso il proprio comando, dando esempio

di elevato sentimento del dovere. — Oppacchiasella, 11-13 agosto 1916.

LUCATELLO Alessandro, da Venezia, milite Croce Rossa, sezione sanità. — Durante il bombardamento nemico del tratto di paese ove si trovava il posto di soccorso avanzato, con alto senso di filantropia e del dovere, attendeva al proprio ufficio, finchè cadde egli stesso gravemente colpito. — Salcano, 12 agosto 1916.

LUCHINAT Paolo, da Firenze, capitano reggimento artiglieria campagna — Colpito l'osservatorio di batteria da una granata di medio calibro nemica, continuava senza interruzione la direzione dei tiri della batteria, trasportando l'osservatorio stesso in una casa vicina. Colpito anche questo secondo posto dal fuoco aggiustato dell'avversario, continuava con calma e serenità il tiro, dando bell'esempio di coraggio e di alte virtù militari. — Gorizia, 10 agosto 1916.

LUPPOLA Luigi, da Sessa Aurunca (Caserta), soldato reggimento fanteria n. 16145 matricola. — Essendo stato ferito sotto i reticolati nemici, non se ne dipartiva se non quando glie lo impose il suo comandante, ed anche allora continuava ad incitare i compagni a comportarsi valorosamente. — San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

MACCHI Carlo, da Pisa, capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1ª, mercè la sua opera intelligente ed attiva cooperò efficacemente alla riuscita di un'azione. Colpito dai gas asfissianti e lagrimogeni, non lasciò il proprio posto, ma continuò invece ad esplicare le mansioni affidategli, dando prova di alte virtù militari. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MACCHIA Orazio, da Brindisi (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 36011 matricola. — Con esemplare slancio, sotto l'intenso fuoco dell' artiglieria avversaria, si adoprava, di propria iniziativa, al soccorso dei feriti e al disseppellimento di morti dalle macerie di un muro sconvolto dallo scoppio di una grossa granata nemica, che aveva distrutto quasi tutta la truppa dello stato maggiore del comando del reggimento e del 2º battaglione. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

MACCHITELLA Alfonso, da Ostuni (Lecce), caporale reggimento fanteria, n. 36225 matricola. — Durante un vigoroso attacco nemico contro la posizione occupata dalla sua compagnia, combatteva lungamente con coraggio e con slancio, incitando i soldati della pro-

pria squadra a rimanere saldi sulla posizione. Salvava anche la vita ad un ufficiale della compagnia, e veniva in fine ferito. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

MADASCHI Giovanni, da Torre de' Roveri (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 30047 matricola.

Durante diverse giornate di combattimento, sotto il violento fuoco nemico che impediva di portare il rancio nelle trincee di prima linea, sprezzante del pericolo, disimpegnava da solo ed in più volte tale servizio. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

MAFFEI Livio, da Graglia (Novara), capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, dava bell'esempio di calma e di ardimento ai suoi dipendenti. Ricevuto l'ordine di contrattaccare il nemico che era già stato ricacciato più di una volta, mentre procedeva a riconoscere il terreno e dava gli ordini opportuni, veniva ferito gravemente. — Santa Caterina di Gorizia, 15 agosto 1916.

MAFFIOLI Luigi, da Milano, sottotenente complemento reggimento artiglieria montagna.

Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, durante vari attacchi nemici fu sempre di pronto e valido aiuto alla nostra fanteria. Calmo ed ardito nel combattimento, stidò varie volte il fuoco avversario per portarsi in posizioni atte a controbattere l'artiglieria nemica. — Monte Civaron, 10 agosto 1916.

MAGGI Giovanni, da Limbiate (Milano), caporale maggiore reggimento genio, n. 11953 matricola.

Dava prova di generosità e fermezza, raccogliendo dei feriti su di un terreno minato e durante un violento bombardamento avversario, adempiendo con serena calma il suo compito, finchè cadde gravemente ferito. — Salcano, 9 agosto 1916.

MAGGIALETTI Matteo, da Molfetta (Bari), sottotenente reggimento fanteria.

Comandante interinale di una compagnia, la guidava con slancio, risolutezza ed energia, riuscendo a giungere fin sotto i reticolati nemici, dopo aver attraversato zone intensamente battute dal fuoco avversario. Ferito leggermente, non volle cedere il comando del suo reparto, neppure per medicarsi. — Monte Rasta, 12-13 luglio 1916.

MAGNO Carlo, da Firenze, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna (batteria montagna).

Durante un attacco delle posizioni nemiche, reso inservibile il pezzo che comandava per essersi spaccato il tubo d'anima, si recava, sotto l'infuriare del fuoco delle artiglierie nemiche, al primo pezzo, ov'erano

stati gravemente feriti un ufficiale e quattro serventi, per far sì che uno dei pezzi almeno non tacesse durante il combattimento e per dare esempio di coraggio e sprezzo del pericolo ai soli due serventi rimasti. — Monte Cukla, 16 settembre 1916.

MAGNONI Luigi, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 69871 matricola.

Ciclista addetto ad un comando di battaglione, ne seguì le vicende con ardimento. Mandato indietro a portare un avviso, eseguì l'incarico attraversando un'altura battuta da una mitragliatrice nemica. La mattina dopo, col comando del reggimento, concorse validamente alla difesa di una casa, lanciandosi contro tre nemici che gl'intimavano la resa e cadendo gravemente ferito. — Grafenberg, 6-7 agosto 1916.

MAGRINI cav. Igino, da Venezia, tenente milizia territoriale, reggimento lancieri.

Spontaneamente offertosi in ardite esplorazioni e ricognizioni nell'immediata vicinanza delle linee nemiche e nell'imminenza dei combattimenti, continuava con intelligente, fervida alacrità, nonostante il fuoco avversario, nell'adempimento del suo compito, animando e rincorando i soldati con l'esempio e con la parola, dimostrando grande fermezza d'animo e sereno sprezzo del pericolo. — Gorizia - Sober - Vertojba, agosto-novembre 1916.

MALAGIGI Lorenzo, da Firenzuola (frazione Pietramala) (Firenze), zappatore reggimento fanteria n. 388 matricola.

Sprezzante del pericolo ed animato da spirito di umanità, sotto il fuoco della fucileria ed artiglieria nemiche ed a soli pochi metri dall'avversario, raccoglieva i cadaveri dei compagni, anche in istato di avanzata putrefazione, e ne curava il seppellimento. — Monte Sabotino Costone di San Marco, 6-15 agosto 1916.

MALAVASI Lodovico, da Genova, tenente reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale osservatore, pur di dirigere il tiro della batteria da un posto poco distante dalle linee nemiche, benchè già travolto e contuso dalle macerie dell'osservatorio che egli aveva fatto sul tetto di una casa, la quale era poi stata colpita in pieno, sprezzante del pericolo, riprendeva immediatamente il proprio compito, spostandosi, sempre sotto il fuoco, sopra tetti vicini. — Merna (Gorizia), 16 agosto 1916.

MALGIOGLIO Taddeo, da Ramnaca (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Alla testa del suo reparto, si lanciava all'attacco di trincee avversarie. Ferito, continuava ad incitare i propri dipendenti nel compimento del loro dovere. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

MALLUCCI Renato, da Ancona, soldato reggimento fanteria, n. 15110 matricola.

Noncurante del pericolo, abbandonava il suo riparo, durante un violento bombardamento nemico, per incoraggiare con la parola e con l'esempio i compagni, e coadiuvava validamente gli ufficiali a tenere la compagnia pronta per essere impiegata. Per lungo tempo sotto il fuoco, nei punti più battuti, apprestava le prime cure ai feriti, interessandosi perchè venissero trasportati in luogo sicuro. — Lokvica, 18 agosto 1916.

MANCUSO Antonino, da Messina, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di un plotone di avanguardia, preso di mira, alla distanza di poche decine di metri, da un violento fuoco di mitragliatrici nemiche, che cagionavano gravi perdite al suo reparto, noncurante del pericolo, lo trascinava ad immediato contatto col nemico, e, impegnatosi in combattimento, ne sosteneva l'urto sino al sopraggiungere del resto della compagnia. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

MANFÈ Antonio, da Caneva (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 50215 matricola.

Dall'inizio della guerra rese preziosi servigi in ogni circostanza, offrendosi volontariamente in ardite operazioni. Comandante di un plotone durante un attacco, fu di bell'esempio ai suoi uomini per slancio e ardimento, finchè un proiettile nemico, colpendolo ad un piede, gl'impediva di tenere più a lungo il comando. — Grafenberg (Gorizia), 7 agosto 1916.

MANUNZA Bacchisio, da Seneghe (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34076 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

MARCHISIO Augusto, da Vignale (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 646 matricola.

Quale mitragliere, seppe tenere il suo posto anche allorchè la sezione, ridotta ad un'arma sola e con soli sette uomini, venne a trovarsi in condizioni assai critiche. Esponendosi a grave pericolo, coadiuvò i pochi suoi compagni perchè alla

sezione non venissero a mancare le cartucce, e, con essi e con l'aiuto di altri, attaccò il nemico alla baionetta, riuscendo a fare dei prigionieri e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

MARI Carlo, da Varese (Como), capitano reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola incoraggiava i propri dipendenti, trascinandoli all'assalto di una posizione nemica fortemente difesa da tiratori ben appostati e da mitragliatrici. Ferito, rimaneva sul posto, finchè gli mancarono le forze. — Monte Calgari, 2 luglio 1916.

MARI Umberto, da Grosseto, capitano reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in una posizione costantemente controbattuta da artiglierie nemiche di tutti i calibri, otteneva dai propri dipendenti il massimo rendimento in efficaci azioni di fuoco, dando bell'esempio di sereno sprezzo del pericolo. Con ardite ricognizioni spinte sino agli elementi più avanzati, preparava il tiro della sua batteria, ottenendo i migliori risultati in diverse azioni, benchè soggetto a tiro nemico aggiustato sull'osservatorio e sulla batteria, e contribuiva così, validamente, al buon esito delle operazioni. — Valerisce Gorizia, 6 agosto-2 settembre 1916.

MARINI Vincenzo, da Trapani, sergente reggimento fanteria n. 955 matricola. — Essendo stato gravemente ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, e, riordinati i suoi uomini, li guidava ripetutamente, con intelligenza e coraggio, all'assalto. — Monte San Marco di Gorizia, 11 agosto 1916.

MARISANO Battista, da Tromello (Pavia), caporale maggiore reggimento genio, n. 1245 matricola. — Quale graduato di squadra, dette prova di molto coraggio e sprezzo del pericolo, conducendo i propri uomini alla conquista di una posizione nemica e cooperando poi volontariamente ai lavori di rafforzamento che ne assicurarono l'occupazione. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MARROCU Silvio, da Sini (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 18259 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

MARSOCCI Francesco, da Tora e Piccilli (Caserta), soldato reggimento genio, n. 90 matricola.

Facendo parte di un drappello guastatori, noncurante del pericolo e dando prova di grande slancio e fermezza, fu tra i primi a lanciarsi alla conquista di una posizione nemica. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

MARZANO Carlo, da Caserta, capitano reggimento cavalleggeri.

Quale aiutante maggiore in 1°, conservò esemplare calma, sotto il fuoco della fucileria ed artiglieria nemiche, e fu di bell'esempio per la serena presenza di mente addimostrata nel coadiuvare il comandante del reggimento, sia trasmettendo ordini ed avvisi, anche nei momenti più pericolosi del combattimento, sia riordinando i cavalleggeri dispersi dopo la mischia. — Vertojba-Merna, 9 agosto 1916.

MASOCH Pietro, da Gosaldo (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 3442 matricola.

Collocato con alcuni uomini presso l'imbocco di una caverna dove si erano ricoverati molti nemici, riuscì, con grande ardimento, a farne prigionieri alcuni ed a paralizzare con fuoco nutrito, per parecchie ore, la ostinata resistenza degli altri, finchè, ricevuti dei rinforzi, potè poi costringerli tutti alla resa. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

MAURI Angelo, da Sabbioncello (Como), sottotenente reggimento fanteria.

Già distintosi in precedenti combattimenti, quale facente funzione di aiutante maggiore in 1°, coadiuvò il proprio comandante per far giungere il reggimento alla prima linea, nonostante il tiro intenso di interdizione delle artiglierie nemiche, affrontando serenamente seri pericoli e dando bell'esempio di coraggio e sangue freddo. — Vertojba, 11–14 agosto 1916.

MAZZEI Raffaele, da Sambiase (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 19393 matricola.

Già distintosi in precedenti azioni, in due giornate consecutive di combattimento, prestava l'opera sua di portaferiti in modo esemplare. Con coraggio, attività instancabile ed elevato sentimento di abnegazione, percorreva ripetutamente, sprezzante del pericolo, il lungo tratto di terreno scoperto ed intensamente battuto dall'artiglieria e fucileria avversarie, che intercedeva tra la linea di fuoco ed il posto di medicazione, trasportando numerosi feriti. — Oppacchiasella, 13–14 agosto 1916.

MAZZINI Adelmo, da Bologna, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 46210 matricola.

Nell'attacco di una posizione, assunto il comando di un plotone, con bell'esempio di calma e ardire, coa-

diuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia, rimasto senza ufficiali, nel riordinare, sotto il fuoco nemico, il reparto fortemente scosso per le perdite subite, e nell'eseguire, con ordine e con calma, il ripiegamento. — Vertojbica (Gorizia), 14 agosto 1916.

MECHEDDU Antonio, da Teulada (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 7654 matricola. — Mentre era in trincea, visto cadere ferito il proprio capitano in un terreno scoperto e intensamente battuto dalla fucileria nemica, prontamente accorreva in suo aiuto, e, col concorso di altro soldato, lo traeva al sicuro, venendo egli stesso gravemente colpito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MEJNARDI Domenico, da Torino, caporale reggimento fanteria, n. 8800 matricola. — Si slanciava per primo all'assalto di una trincea. Ferito ad una spalla, si rammaricava soltanto di non potere più combattere, ed incitava ancora i soldati alla lotta. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MELIS Antonio, da Silius (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 6124 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

MENEDDU Giovanni, da Tempio Pausania (frazione San Teodoro) (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2062 matricola. — Si lanciò per primo all'assalto contro i reticolati nemici, dando prova di esemplare coraggio, finchè cadde gravemente ferito. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

MENGHINI Battista, da Montecchio di Crosara (Verona), caporale reggimento alpini, n. 8159 matricola. — Si spingeva coraggiosamente avanti alla sua squadra ed incitava i suoi uomini con l'esempio e con la voce ad avanzare. Ferito, continuò a comandare la squadra, finchè gli fu ordinato di ritirarsi. — Monte Laner Meridionale, 11 giugno 1916.

MERCURO Giuseppe, da Castel Baronia (Avellino), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 280 matricola. — Si offriva per recapitare un ordine di urgenza, e sfidando poi l'intenso fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, dopo aver coadiuvato validamente il comandante di compagnia, muoveva fra i primi all'assalto, poneva piede nelle trincee riconquistate e vi assumeva il comando di un posto avanzato, tenendolo con avvedutezza sino ad azione ultimata. — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

MEREU Diego, da Samugheo (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 921 matricola. — Quale soldato porta feriti, si recava più volte in prima linea, rimanendo per vario tempo sotto il fuoco in-

tenso del nemico a compiere la sua opera pietosa, finchè veniva egli stesso gravemente colpito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

MERLI Costante, da Bergantino (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 5503 matricola.

Visto avanzare gli avversari, uscì dal camminamento, e, stando in piedi, incitò i compagni a seguirlo per muovere all'assalto. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MERLINO Basilio, da Caronia (Messina), aspirante ufficiale medico complemento reggimento fanteria.

Durante un violento ed improvviso bombardamento nemico, con sprezzo del pericolo e con profondo spirito umanitario, prontamente recò il suo aiuto ai colpiti, e disseppellì personalmente quelli che erano rimasti sepolti sotto le macerie prodotte dallo scoppio di una granata avversaria. — Boneti (Carso), 16 settembre 1916.

MERO Pietro, da Manduria (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 20798 matricola.

Comandante di un plotone, lo guidava risolutamente all'assalto, dando bella prova di perizia di grande coraggio. — Monte Mosciagh, 30 giugno 1916.

MESSINA Nicola, da Frignano Piccolo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1097 matricola.

Dimostrò ardimento e sprezzo del pericolo nell'attacco contro l'avversario. Custodì buon numero di prigionieri in caverne, fino al giungere di rinforzi. Medicò e trasse al sicuro un ufficiale ferito. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MEZZADRI Francesco, da Monticelli d'Ongina (frazione Fognarole, Olza) (Piacenza), soldato reggimento genio, n. 27644 matricola.

Con nobile slancio e con pericolo di vita, si gettava coraggiosamente, di notte, nell'Isonzo in piena, in aiuto di un artigliere cadutovi dal ponte militare, e riusciva a trarlo in salvo. — Mainizza, 3-4 ottobre 1916.

MIANI Giuseppe, da San Secondo Parmense (Parma), sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Assumeva il comando di alcuni soldati di fanteria dispersi che si erano ritirati in seguito all'incalzare del nemico, e, con essi e con alcuni artiglieri armati di fucile, occupava una trincea a protezione delle retrostanti batterie del suo gruppo. Vi si manteneva tutta la notte, sotto il fuoco, sino all'arrivo di rinforzi, respingendo i tentativi di attacco dell'avversario. — Movegno, 30 maggio 1916.

MILONE Ugo, da Torino, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di un plotone fiancheggiato, dopo averlo condotto all'assalto di trincee nemiche, fatto improvvisamente segno, durante una sosta, al fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria ed al lancio di bombe, resisteva tenacemente sul

CANTAMESSA Arturo, da Costeggio (Pavia), capitano complemento reggimento fanteria.

Assumeva durante un'azione il comando interinale di un battaglione, e, con saggie disposizioni e con lodevole energia, impiegava i reparti dipendenti in nuovi attacchi. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

CAPERDONI Felice, da Milano, capitano reggimento fanteria.

Guidava la propria compagnia all'attacco di trincee nemiche, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, dimostrando serena calma e coraggio, ed incitando i dipendenti con l'esempio e la parola. Assunto il comando interinale del battaglione, lo tenne lodevolmente, per due giorni, a stretto contatto col nemico, infondendo attività nei dipendenti reparti, sia nelle azioni parziali che vennero svolte, sia nell'esecuzione di lavori di rafforzamento eseguiti per assicurare il possesso delle posizioni raggiunte. Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

CAPPON Piero, da Pomarance (Pisa), tenente reggimento fanteria.

Assunto il comando di una compagnia dopo caduto ferito il capitano, la conduceva più volte, con ardimento e slancio, all'attacco di forti trinceramenti nemici, e, nonostante le forti perdite, si spingeva fin presso i reticolati avversari e si rafforzava validamente sulla posizione raggiunta, facilitando così l'avanzata dei reparti laterali. Esempio costante ai dipendenti di calma e coraggio. — Monte Rasta, 11-13 luglio 1916.

CAPRILI Gino, da Pisa, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Visti titubanti, perchè battuti dal fuoco nemico, alcuni suoi dipendenti incaricati della posa di tubi esplosivi, sprezzante del pericolo, si accinse all'opera egli stesso, riuscendo nell'intento. — Santa Caterina, 2 settembre 1916.

CAPUANO Antonio, da Spoltore (Teramo), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 1782 matricola.

Facendo parte di un plotone incaricato della distruzione di reticolati nemici, in pieno giorno, e noncurante del pericolo, rimaneva a lungo ai piedi dell'ostacolo per segnalare al comandante del reparto gli appostamenti avversari da controbattere. Veniva gravemente ferito. — Monte Corno, 11 settembre 1916.

CARBONE Rinaldo, da Napoli, sottotenente reggimento artiglieria pesante campale.

Trovandosi in prima linea quale osservatore di un gruppo, mentre osservava gli effetti del tiro diretto contro un pezzo nemico che molestava le nostre fanterie, venne col-

pito da una scheggia alla faccia. Ciò nonostante non abbandonava il proprio posto, senza prima aver riferito sull'esito del servizio compiuto. — Carso, 22 settembre 1916.

CAREDDU Giovanni, da Sassari, soldato reggimento fanteria, n. 17976 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

CARIOLA Angelo, da Sabbioneta (Mantova), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 34616 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, scavalcava una trincea avanzata ed accorreva arditamente dove un incendio, prodotto dallo scoppio di granata avversaria, minacciava seriamente la sicurezza della nostra posizione, in vicinanza della quale si trovavano liquidi infiammabili e materiale esplosivo. Riusciva così, alla testa dei propri uomini, a trasportare in luogo sicuro il materiale ed a domare l'incendio. — Casa Abete (Basso Sabotino), 23 luglio 1916.

CAROTTI Vincenzo, da Milano, sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Mentre la batteria era fatta segno al fuoco aggiustato delle artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, visti dubbiosi gli uomini che eseguivano il trasporto delle munizioni a mano, si slanciava allo scoperto e, col suo fermo e coraggioso contegno, riconduceva la calma nei dipendenti, facendo portare a termine tale importante servizio. — Gorizia, 10 agosto 1916.

CAROZZA Alessandro, da Lodi (Milano), sergente reggimento genio, n. 17185 matricola.

Quale sergente di squadra, dette prova di molto coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo, conducendo i propri uomini alla conquista di una posizione nemica e cooperando poi validamente ai lavori di rafforzamento che ne assicurarono l'occupazione. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

CARPENTIERI Arturo, da San Nazzaro e Calvi (Benevento), sergente reggimento lancieri, n. 24624 matricola.

Durante l'azione della sezione di lancia torpedini cui era addetto contro un reticolato nemico, dovendosi recare indietro per affrettare l'invio di munizioni, trasportava il cadavere di un soldato della sezione. Mentre poi avanzava arditamente, sotto il fuoco avversario, con le munizioni richieste, cadeva gravemente ferito. In ogni momen-

to, si dimostrava calmo e coraggioso. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

CARROS Giovanni Giuseppe, da Bonarcado (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 34192 matricola. — Facendo parte di una pattuglia offensiva, cooperava all'occupazione di un posto avanzato nemico, dando prova di coraggio ed incitando gli uomini col suo esempio a resistere sulla posizione conquistata, nonostante l'intenso fuoco di artiglieria ed i frequenti contrattacchi dell'avversario. — Monte Sief, 22 settembre 1916.

CARTA Pietro Raimondo, da Bitti (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 33111 matricola. — Si offriva spontaneamente di raccogliere un caporale di un'altra compagnia caduto ferito in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico e dove già due nostri portaferiti erano stati uccisi, e riusciva nell'intento. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CARUSO Guglielmo, da Gaeta (Caserta), sergente reggimento fanteria, n. 16689 matricola. — Di sua spontanea volontà portava ordini, percorrendo tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria, mantenendo così il collegamento fra il comando di battaglione e le truppe combattenti. Il giorno seguente cooperava efficacemente a respingere un violento contrattacco avversario. Usciva anche ripetute volte di pattuglia fino ai reticolati nemici, dando sempre prova di coraggio ai propri dipendenti. — Monte Sief, 22 settembre 1916.

CASELLA Angelo, da Buonvicino (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 10961 matricola. — Con ardimento e slancio, dopo un violento combattimento corpo a corpo, unitamente a pochi compagni, snidava il nemico da forti trinceramenti, assicurandone il possesso e catturando importante materiale da guerra, tra cui un cannoncino da 37 mm. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

CASO' Agostino, da Milano, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, arditamente la portava innanzi, sotto il fuoco frontale e d'infilata di fucileria e mitragliatrici nemiche, tentando metterla in posizione a protezione del nostro fianco sinistro. Cadeva poi ferito. — Grafenberg Selletta, 6 agosto 1916.

CASTELLI Pompeo, da Migliarino (Ferrara), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 22022 matricola. — Esploratore di gruppo, seguendo spontaneamente il proprio ufficiale che si era lanciato all'assalto insieme alle fanterie, sotto il fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversa-

rie, raggiungeva fra i primi una trincea nemica, ed ivi, col concorso di altri esploratori, contribuiva a farvi ventidue prigionieri. — Grafenberg, 6-8 agosto 1916.

CASTIELLO Antonio, da Santa Maria Capua Vetere (Caserta), carabiniere legione Napoli, soldetto comando divisione, n. 14785 matricola.

Visto che nelle trincee di un fortino nemico sventolava una bandiera bianca, si offerse spontaneamente con un altro carabiniere ed in compagnia di pochi soldati di recarsi colà a prendere i prigionieri di guerra. Iniziata l'impresa e nonostante l'avversario avesse aperto un fuoco nutrito di fucileria e mitragliatrici, non ne desistette, riuscendo successivamente ad incolonnare ed accompagnare nei camminamenti ben 320 prigionieri. — Podgora, 8 agosto 1916.

CASUSCELLI Vincenzo, da Briatico (frazione Potenzoni) (Catanzaro), soldato reggimento fanteria, n. 2163 matricola.

Usciva volontariamente in pattuglia di esplorazione, coadiuvando validamente il proprio ufficiale e fornendo utili informazioni circa le condizioni di difesa di una linea nemica. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

CATTANEO Giuseppe, da Rovellasca (Como), tenente complemento reggimento alpini.

Con grande calma e perizia conduceva i propri uomini all'assalto di trincee nemiche guernite di reticolati, mantenendosi sempre alla testa di essi ed incitandoli con la parola e con l'esempio. Costretto a ripiegare, uscì nuovamente dalle linee, riuscendo a ricuperare, sotto l'intenso fuoco avversario, parecchi feriti rimasti fra i reticolati avversari. — Pendici Meridionali dello Javorcek (Alto Isonzo), 16 settembre 1916.

CAU Giuseppe, da Siddi (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 27409 matricola.

Sotto un violento fuoco di fucileria, coraggiosamente si trascinava fin sotto le trincee nemiche e vi apriva il fuoco contro le feritoie, fin chè veniva ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

CAVAGNARI Mario, da Romano di Lombardia (Bergamo), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, cooperò efficacemente a respingere i reiterati attacchi nemici contro una nostra importante posizione, dando costante esempio di calma, tenacia e coraggio ai propri dipendenti, sotto il fuoco avversario. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

CAVAGNINI Angelo, da Gavardo (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 30857 matricola.

In tutte le azioni alle quali prese parte la brigata, quale porta ordini del comando, con scrupoloso zelo, prontezza e calma, in momenti difficili

NARDI Arturo, da Reggio Emilia, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Ordinatogli di rinforzare la prima linea, si slanciava avanti, alla testa del proprio plotone, noncurante dell'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, che cagionava gravi perdite al suo reparto, e veniva poi gravemente ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

NARDIN Carlo, da Conselve (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 108 matricola.

Coadiuvava efficacemente i propri superiori nel buon funzionamento della sezione mitragliatrici cui era addetto, dimostrando coraggio esemplare. Essendo stato ferito l'ufficiale, lo trasportava al posto di medicazione, e quindi tornava sulla linea di fuoco, continuando a combattere. — Oslavia, 7 agosto 1916.

NARDINI Andrea, da Roma, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 64953 matricola.

Mentre la batteria era controbattuta dall'intenso e ben aggiustato fuoco nemico di artiglieria di medio calibro, che cagionava danni al materiale ed appiccava il fuoco alla riservetta munizioni, pur avendo ricevuto l'ordine di rimanere nei ricoveri, coraggiosamente si slanciava fuori, e, incurante del pericolo, sotto il continuo fuoco avversario, riusciva a spegnere l'incendio che avrebbe potuto dar luogo a conseguenze assai gravi. — Gorizia, 30 agosto 1916.

NATILLI Nicola, da Basciano (Teramo), soldato reggimento fanteria, n. 4888 matricola.

Usciva volontariamente in pattuglia di esplorazione, coadiuvando validamente il proprio ufficiale e fornendo utili informazioni circa le condizioni di difesa di una linea nemica. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

NICOLOSO Mario, da Buja (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria.

Dopo un'intera giornata di combattimento, durante la quale, sotto l'intenso fuoco nemico, diede sempre prova di coraggio e di calma, assunto il comando di una compagnia rimasta priva di ufficiali, seppe con l'energia infondere nei soldati fiducia e coraggio, riuscendo con essi a respingere un violento contrattacco avversario. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

NINCI Luigi, da Siena, capitano reggimento artiglieria campagna.

In molteplici combattimenti eseguì ardite ricognizioni, diresse il fuoco con abilità ed efficacia, e mantenne la propria batteria nella massima efficienza, nonostante le perdite subite per effetto dei tiri dell'artiglieria nemica. — Testa di ponte di Gorizia, 5 agosto-2 settembre 1916.

NONNI Adelmo, da Imola (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 2666 matricola.

Colpito da granata l'unico ufficiale medico del battaglione, durante un'avanzata lo sostituiva, dimostrando abilità e coraggio, sia nel medicare i feriti, sia nel recarsi alla loro ricerca, ottenendo così che il servizio sanitario non subisse interruzioni. Uguale condotta teneva anche nei giorni susseguenti, sempre sotto l'intenso e violento fuoco nemico. — Salcano (Gorizia), 11 agosto 1916; Pendici Monte San Gabriele (Gorizia), 12-13 agosto 1916.

NOVARINI Andrea, da Cigognola (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3724 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, portava in salvo il proprio comandante di plotone ferito. — Porta Manazzo, 22 maggio 1916.

NUVOLA Eleuterio, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 57940 matricola.

Avendo saputo che il proprio capitano gravemente ferito giaceva fuori della trincea, spontaneamente si slanciava a soccorrerlo con un compagno, e, nonostante il vivo fuoco di una mitragliatrice nemica, riusciva a portarlo al sicuro. — Cave di Gorizia, 8 agosto 1916.

OFFSAS Guido, da Reggio Emilia, tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, arditamente la portava innanzi, sotto il fuoco frontale e d'infilata di fucileria e mitragliatrici nemiche, tentando metterla in posizione, finchè cadde ferito. — Grafenberg - Selletta, 6 agosto 1916.

OLIVARI Luigi, da Spezia (Genova), aspirante ufficiale complemento gruppo squadriglie aviazione artiglieria.

Informato, con altri aviatori, che un aeroplano nemico volteggiava con insistenza sopra Monte Stol e Monte Stariski per regolare il tiro delle proprie batterie, montato su un velivolo da caccia, arditamente assaliva l'apparecchio avversario, che strenuamente si difese con una mitragliatrice e con un fucile a tiro rapido, e, dopo una brillante e pericolosa lotta, concorreva ad abbatterlo, rimanendone ucciso l'ufficiale osservatore e ferito mortalmente il pilota. — Monte Stariski, 16 settembre 1916.

OLIVO cav. Guido, da Istrana (Treviso), maggiore fanteria, battaglione squadriglie aviatori.

Ottimo pilota ed ottimo comandante di squadriglia, durante oltre un anno di campagna, ha dato costante esempio di grande ardimento ai propri dipendenti, compiendo importanti e lunghe ricognizioni ed operazioni di guerra, in condizioni eccezionalmente difficili di atmosfera, sfidando ripetutamente l'intenso tiro delle batterie antiaeree e

della fucileria nemica. — Cielo di Monte Nero, 17 ottobre 1915; dell'Altipiano di Bainsizza, 21 ottobre 1915; di Val Frigido, 11 novembre 1915; di Pergine, 7 maggio 1916.

OTGIANO Salvatore Angelo, da Ololai (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 5368 matricola. — In un luogo intensamente battuto dal fuoco nemico, dava bella prova di coraggio, uscendo dalla trincea per ricuperare il cadavere di un ufficiale, riuscendo nell'intento, ma venendo egli stesso gravemente colpito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PACCA Giuseppe, da Napoli, capitano reggimento artiglieria campagna. — Per necessità del momento, stabiliva l'osservatorio allo scoperto, e, per quanto questo fosse battuto dall'artiglieria nemica, continuava con calma, esattezza e ordine la direzione dei tiri del proprio reparto. — Gorizia, 10 agosto 1916.

PACINI Attilio, da Cantagallo (frazione Migliana) (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 39874 matricola. — Si spingeva più volte di pattuglia fin sotto i reticolati avversari per assumere notizie sul nemico o per collocarvi e farvi brillare dei tubi esplosivi. Si adoperava con tutte le sue forze per condurre a termine l'opera sua, sebbene contrastato dalla oculata vigilanza e fuoco di vedette nemiche, finchè veniva ferito. — Monte Rasta, 12 luglio 1916.

PAESANI Giovanni, da Vicchio (Firenze), sergente reggimento fanteria, n. 45043 matricola. — Durante l'attacco di un trincerone, dava bell'esempio di coraggio ai suoi dipendenti e coadiuvava il comandante del reparto zappatori nel disporne le squadre a pochi metri dal nemico, slanciandosi poi tra i primi all'assalto. — Monte Spil, 8 settembre 1916.

PAGANELLI Giuseppe, da Russi (Ravenna), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Essendo stato gravemente ferito il proprio capitano, assumeva il comando della compagnia, dimostrando calma ed energia, sia durante l'inseguimento del nemico, sia negli aspri combattimenti dei giorni successivi. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

PAGLINEA Ettore, da Montefalcione (Avellino), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Caduto prigioniero del nemico con pochi uomini, sfruttando abilmente un'occasione propizia, costringeva alla resa la guarnigione di un'opera di difesa avversaria, che rimaneva così in nostro possesso. — Grafenberg, 8 agosto 1916.

PALLOTTI Ettore, da Castello di Serravalle (Bologna), tenente complemento raggruppamento bombarde, batteria. — Per effetto dell'ottima disposizione delle proprie bombarde e della disciplina e prontezza del fuoco, otteneva in breve tempo il risultato di sconvolgere reticolati e trincee

nemiche, per quanto la sua batteria fosse controbattuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. — Oslavia – Peuma, 6-8 agosto 1916.

PANCIROLI Angelo, da Reggio Emilia (frazione San Prospero), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 29184 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, volontariamente accorreva a riattivare le linee telefoniche di un posto isolato, e pure volontariamente vi assumeva, con sprezzo del pericolo, le mansioni di telefonista, venendo poi ferito. — Gorizia, 14 settembre 1916.

PANEBIANCO Vincenzo, da Palagonia (Catania), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Mentre il proprio comandante di battaglione ferito veniva trasportato, gli faceva scudo del proprio corpo per proteggerlo da ulteriori offese, Si recava poi a comunicare gli ordini per l'avanzata successiva del battaglione e compiva con intelligenza e coraggio il suo mandato. — Podgora, 8 agosto 1916.

PAPI Mario, da Rignano sull'Arno (Firenze), carabiniere addetto comando divisione, n. 51728 matricola.

Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova costante d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico, finchè cadde ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PAPINI Riccardo, da Trevenzuolo (Verona), soldato reggimento fanteria, n. 43329 matricola.

Attendente del comandante di battaglione, essendo stato gravemente ferito in quattro parti del corpo mentre seguiva il proprio ufficiale in un assalto, noncurante di sè, dava prova di sincero attaccamento al superiore, non volendo essere trasportato al posto di medicazione prima di avere avuto notizie di lui, e non cessando dall'incitare alla lotta i compagni. — Zagora, 10 agosto 1916.

PARISOTTO don Aurelio, da Treviso, cappellano militare reggimento fanteria.

Durante un combattimento, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, rimase sempre al posto avanzato di medicazione a prestare il conforto della sua assistenza ai feriti, sebbene fosse stato egli stesso leggermente colpito da una palletta di shrapnel avversario ad una spalla. In un'altra circostanza, condusse i portaferiti fin sotto i reticolati nemici per asportare oltre 40 cadaveri colà giacenti, e sfidò così il pericolo che non fossero rispettati i ben visibili segni di neutralità, come infatti avvenne, riportando

una ferita che lo costrinse a sospendere il pietoso ufficio. — Vertojba, 14-19 agosto 1916.

PASOTTO Virginio, da Rovigo, sergente reggimento fanteria, n. 18434 matricola.

Arditamente, giunto fra i primi ad una galleria nemica, vi disarmava e vi faceva prigionieri circa venti avversari. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PASQUALI Emilio, da Savigliano (Cuneo), sergente reggimento fanteria, n. 17678 matricola.

Durante un'azione offensiva, riusciva a tenere compatto, sotto le raffiche nemiche, un buon nucleo di soldati, che lanciava, assieme col resto della linea, all'assalto, animandoli con l'esempio, finchè cadde gravemente ferito. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

PASSALACQUA cav. Gioacchino, da Partinico (Palermo), capitano medico reggimento fanteria.

Mentre intenso durava il fuoco delle artiglierie nemiche, si tratteneva impavido, varie ore, a prestare i primi soccorsi ai feriti del reggimento, su di un terreno scoperto. In un'altra circostanza, si recava nelle trincee di prima linea, benchè fossero battute dall'artiglieria e fucileria nemiche, per curare più prontamente i numerosi colpiti. Tornato poi al posto di medicazione ed essendo pure questo fatto segno ad aggiustato fuoco di artiglieria, continuava con serena calma l'opera sua, dirigendo lo sgombro di oltre duecento feriti, dando così prova di coraggio ed abnegazione esemplari. — Vertojba, 11-14 agosto 1916.

PASSINI Marino, da Camerino (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 46 matricola.

Col proprio ufficiale, raggiunse fra i primi una trincea nemica, e, noncurante del pericolo, recapitò poi ordini sotto il fuoco di fucileria e il getto di bombe a mano, e lavorò alacremente per l'afforzamento della trincea occupata. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

PATINELLA Salvatore, da Misilmeri (Palermo), zappatore reggimento fanteria, n. 2623 matricola.

Dando prova di abnegazione e coraggio, sotto il fuoco dell'artiglieria e di fucileria avversaria ed a solo pochi passi dal nemico, raccoglieva durante tutta l'azione i cadaveri dei compagni e ne curava il seppellimento. — Monte Sabotino, 6-19 agosto 1916.

PAVAN Domenico, da San Martino di Lupari (Padova), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 34061 matricola.

Addetto ad una sezione mitragliatrici, allorchè questa, in seguito al vivo fuoco del nemico, fu resa inservibile, accorse di sua iniziativa a prestar servizio presso un'altra sezione mancante di personale. Con energia, seppe tenere fermi alcuni militari che, per lo scoppio di granate ne-

niche, cercavano di arretrarsi dalla linea di fuoco, e rimandava al loro posto quelli che nella circostanza già se ne erano allontanati. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PAVONE Ciro, da Torre del Greco (Napoli), caporale reggimento fanteria, n. 93250 matricola.

Arditamente, giunto fra i primi ad una galleria nemica, vi disarmava e vi faceva prigionieri circa venti avversari. — Oslavia, 6 agosto 1916.

PAVONI Giuseppe, da Forni di Sopra (Udine), tenente complemento reggimento alpini.

Guidò arditamente il proprio plotone in un'azione notturna su di un terreno difficile ed apprestato a difesa e lo mantenne saldo, sotto l'intenso fuoco nemico, per dar tempo ad altri reparti di accerchiare una compagnia avversaria e costringerla alla resa. — Masarè, 9 luglio 1916.

PEDRINAZZI Giovanni, da Ombriano (Cremona), soldato reggimento cavalleggeri, n. 25748 matricola.

Essendo sceso da cavallo l'ufficiale comandante del plotone per rivolgere contro il nemico il fuoco di una mitragliatrice conquistata, faceva egli pure piede a terra per difendere il proprio superiore, ed atterrava con un colpo di moschetto un prigioniero, che, afferrato nuovamente un fucile, lo stava puntando contro l'ufficiale stesso. — Merna, 9 agosto 1916.

PELAMATTI Pietro, da Napoli, tenente complemento reggimento fanteria.

Seguendo un altro reparto, già falciato dal fuoco nemico, alla testa del proprio plotone, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea. Rimasto con un pugno di uomini, si aggrappava al terreno, e, calmo e sereno, impugnato il fucile di un caduto, rispondeva al violento fuoco nemico, incitando i pochi superstiti a fare altrettanto. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PENNA Giuseppe, da Rosolini (Siracusa), soldato reggimento genio, n. 26329 matricola.

Ferito mentre il suo reparto era fortemente impegnato, dopo essersi fatto sollecitamente medicare, ritornava al suo posto per concorrere ai lavori di difesa della posizione vivamente contrastata dal fuoco avversario. — Strada di Cesuna (Vicenza), 16 agosto 1916.

PERALE Fulvio, da Mirano (Venezia), soldato reggimento genio, n. 19498 matricola.

Facendo parte di un drappello guastatori, noncurante del pericolo e dando prova di grande slancio e fermezza, fu tra i primi a lanciarsi alla conquista di una posizione nemica. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

PERI Giovanni, da Castellucchio (Mantova), sergente reggimento fanteria, n. 9885 matricola.

Durante l'attacco di un trincerone, noncurante del pericolo, rimaneva esposto in una zona fortemente battuta dal fuoco nemico, per inci-

tare i soldati alla lotta e spingere avanti i meno animosi. — Monte Spil, 10-11 settembre 1916.

PERRI Domenico, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 32910 matricola.

Entrato con alcuni compagni in una caverna, fu fatto prigioniero. Udito il grido di « Savoia » all'altro ingresso della caverna stessa, si slanciò, sebbene disarmato, sui nemici, concorrendo a farli prigionieri. — Oslavia, 7 agosto 1916.

PERRIERI Marcello, da Forlì, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 31320 matricola.

Travolto insieme alla propria mitragliatrice dallo scoppio di un proietto nemico di grosso calibro, pur perdurando il tiro avversario, con sprezzo del pericolo, traeva l'arma dalle macerie, e rimessela prontamente in efficienza, apriva nuovamente il fuoco, recando ancora un valido contributo al buon esito dell'azione. — Pendici di Corno Coston, 17 luglio 1916.

PERRONE Agostino, da San Pier d'Arena (Genova), sottotenente reggimento fanteria.

Coadiuvava brillantemente il proprio comandante di compagnia nel condurre sulla prima linea il reparto di rincalzo, portandolo fin presso le trincee nemiche, ove cadde poi gravemente ferito. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

PERTILE Giovanni, da Padova, soldato raggruppamento artiglieria, batteria bombarde, n. 45220 matricola.

Per ben cinque volte, sotto un violento bombardamento e l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, riparava le linee telefoniche interrotte, rendendo così possibile al comandante della batteria di mantenere costantemente il collegamento colle proprie sezioni. — Monte Cukla, 16 settembre 1916.

PESENTI Costantino, da Brembilla (Bergamo), zappatore reggimento fanteria, n. 27120 matricola.

Comandante di pattuglia, si spingeva, di giorno, in un terreno completamente scoperto, fin sotto un reticolato nemico. Fatto segno al violento fuoco della fucileria avversaria, che metteva fuori di combattimento i suoi compagni, continuava ad avanzare da solo, e mentre si accingeva a tagliare i fili del reticolato stesso veniva ferito ad una mano. Noncurante della ferita, persisteva nel compito affidatogli, finchè, impossibilitato di continuare il lavoro, fu costretto a ritornare sulle linee. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

PESSARELLI Oliviero, da Bondeno (Ferrara), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 24136 matricola.

Per parecchi giorni e notti di seguito disimpegnava le funzioni di capo pezzo con esemplare coraggio, non ostante che il proprio pezzo fosse

soggetto all'aggiustato tiro di artiglieria nemica di medio calibro. — Pale di Misurina, 11-15 giugno 1915.

PETRALIA Alfio, da Biancavilla (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 19921 matricola.

Comandato a tagliare la prima linea di reticolati nemici, eseguiva il rischioso compito sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, proveniente anche da tergo, e riuscito ad aprire un varco, lo oltrepassava, rimanendo sul posto a vigilare il nemico. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

PIACENTINI Pietro, da Camisano Vicentino (Vicenza), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Ufficiale di collegamento di artiglieria addetto ad un reggimento di fanteria, si assumeva il compito di recapitare di notte un avviso attraverso le linee nemiche, e riusciva a compiere l'ardita missione. — Grafenberg, 7 agosto 1916.

PICCARDO Filippo, da Savona (Genova), sottotenente complemento reggimento alpini.

Nell'assalto di una ben munita linea, alla testa del suo plotone, sotto l'intenso fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria, si lanciava arditamente fin sopra i reticolati nemici e vi rimaneva gravemente ferito. — Foppiano (Vallarsa), 29 giugno 1916.

PIREDDA Giovanni, da Cossoine (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 22685 matricola.

Portatosi arditamente fin sotto le trincee nemiche, vi gettava numerose bombe, finchè venne gravemente ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

PITASSI MANNELLA Enrico, da Cerignola (Foggia), capitano reggimento artiglieria campale pesante.

Dimostrava calma, perizia e grande attività in diverse azioni di fuoco, ottenendo efficaci risultati, sebbene la batteria e l'osservatorio fossero violentemente battuti da proiettili nemici di ogni calibro. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

PITOZZI Giuseppe, da Coccaglio (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 15463 matricola.

Durante un intero combattimento diede belle prove di calma e di ardimento. - Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

PITTONI Giulio Cesare, da Roma, capitano reggimento granatieri.

In momenti estremamente difficili per un intenso bombardamento del nemico e per i suoi ripetuti e violenti attacchi, dando esempio di sprezzo del pericolo e di esemplare calma ed energia, seppe tenere saldamente le posizioni, nonostante le forti perdite, contrattaccando e fugando varie volte l'avversario. — Monte San Michele, 8 agosto 1916.

PIVESSO Adolfo, da Verona, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Coadiuvò validamente il comandante di compagnia nel respingere dei contrattacchi nemici contro le posizioni nostre durante un'avanzata delle truppe laterali. Compì col suo

plotone ardite ricognizioni per riconoscere lo stato delle difese avversarie che aveva di fronte, e concorse infine nell'occupazione della linea nemica, facendovi buon numero di prigionieri e catturando materiali da guerra. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

PIZZOLOTTO Bortolo, da Valdobbiadene (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 33620 matricola.

Collocato con pochi uomini all'imbocco di una caverna, dove si erano ricoverati molti nemici che facevano resistenza, pur essendo stato ferito, visto che il suo concorso era necessario per trattenerli, non si allontanò dal posto, incorando i compagni a resistere, finchè giunsero rinforzi. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

PLATI Mario, da Cusago (Milano), caporale gruppo batterie automobili, n. 4403 matricola.

Motociclista abilissimo, esploratore di un gruppo di batterie, diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo, assicurando in condizioni difficili le comunicazioni tra le batterie e fornendo utili informazioni. — Vallarsa, maggio; Altipiano di Asiago, luglio; Carso, agosto 1916.

POGGI Giuseppe, da Castel Liri (Caserta), carabiniere legione addetto comando divisione, n. 38035 matricola.

Visto che nelle trincee di un fortino nemico sventolava una bandiera bianca, si offerse spontaneamente con un altro carabiniere ed in compagnia di pochi soldati di recarsi colà a prendere i prigionieri di guerra. Iniziata l'impresa, e nonostante l'avversario avesse aperto un fuoco nutrito di fucileria e mitragliatrici, non ne desistette, riuscendo successivamente ad incolonnare ed accompagnare nei camminamenti ben 320 prigionieri. — Podgora, 8 agosto 1916.

POGLIANO Secondo, da Chivasso (frazione Pogliani) (Torino), appuntato reggimento cavalleggeri, n. 57873 matricola.

Sfidando il fuoco di fucileria di una pattuglia nemica appostata in una casa, vi penetrava e vi affrontava arditamente gli avversari, riuscendo poi con altri compagni accorsi a catturare i superstiti. — Vertojba, 9 agosto 1916.

POLI Guido, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 2598 matricola.

Quale servente di una mitragliatrice, restava saldo al suo posto, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, cooperando efficacemente al caricamento dell'arma, finchè fu ferito al braccio destro. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

POZZATO Giovanni, da Villadose (Rovigo), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1008 matricola.

Mentre la batteria era controbattuta dall'intenso e ben aggiustato fuoco nemico di artiglieria di medio calibro, che cagionava danni al mate-

riale ed appiccava il fuoco alla riservetta munizioni, pur avendo ricevuto l'ordine di rimanere nei ricoveri, coraggiosamente si slanciava fuori, e, incurante del pericolo, sotto il continuo fuoco avversario, riusciva a spegnere l'incendio che avrebbe potuto dar luogo a conseguenze assai gravi. — Gorizia, 30 agosto 1916.

PRIVITERA Francesco, da Vittoria (Siracusa), soldato reggimento fanteria, n. 32809 matricola.

Attivo e valoroso combattente, seppe, con la parola e con l'esempio, infondere nei suoi compagni slancio e fermezza. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

PRONZATO Giuseppe, da Castel Boglione (Alessandria), soldato genio, n. 18065 matricola.

Durante un intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, percorreva per ben sei ore una linea telefonica e ne riparava i guasti prodottivi dal fuoco avversario, riuscendo a mantenere in costante comunicazione il comando della divisione coi comandi di brigata e colle prime linee. — Colle Posina – Colle Xomo, 9 giugno 1916.

QUADRI Antonio, da Vicenza, sergente reggimento fanteria, n. 53654 matricola.

Comandante di una pattuglia incaricata di respingere alcuni nuclei nemici che da una trincea opponevano ancora resistenza, noncurante del pericolo, si slanciava contro la trincea stessa e vi veniva gravemente ferito. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916.

QUAGLIA Giuseppe, da Torino, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 56931 matricola.

Esploratore di gruppo, seguendo spontaneamente il proprio ufficiale che si era lanciato all'assalto insieme alle fanterie, sotto il fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, raggiungeva fra i primi una trincea nemica, ed ivi, col concorso di altri esploratori, contribuiva a farvi ventidue prigionieri. — Grafenberg, 6–8 agosto 1916.

QUAGLIARIELLO Domenico, da Salerno, caporale maggiore maggiorità reggimento fanteria, n. 24269 matricola.

Durante violenti combattimenti, si offriva a portare ordini, riuscendo sempre ad assolvere il suo compito. Sotto un intenso bombardamento, sprezzante del pericolo, dimostrava energia ed alto sentimento del dovere nel riordinare i dispersi e nel condurli nelle trincee. Già distintosi per coraggio in precedenti circostanze. — Monte Pasubio, 28 giugno–4 luglio 1916.

QUAIA Francesco, da Polcenigo (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 34513 matricola.

Comandato a verificare l'entità dei varchi prodotti nei reticolati nemici dal nostro bombardamento,

riusciva, sotto l'intenso fuoco avversario, a compiere il suo mandato. Ferito, rientrava nuovamente in compagnia, coadiuvandone il comandante durante l'azione. — Peuma, 6 agosto 1916.

QUINTILI Marino, da Piediluco (Perugia), soldato reggimento genio, n. 23442 matricola.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, accorreva a soccorrere un compagno ferito, e nel trasportarlo al riparo veniva egli stesso colpito a morte. — Mainizza, 19 settembre 1916.

RABBONI Angelo, da Palermo, soldato reggimento genio, n. 57807 matricola.

Comandato al servizio di stazioni ottiche, durante un mese intero seppe assolvere lodevolmente il suo compito, percorrendo instancabilmente, di giorno e di notte, zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e fucileria nemica, riuscendo spesse volte ad impiantare gli apparati ed a farli funzionare anche in terreno scoperto e da poco strappato al nemico, dando bell'esempio di coraggio e di elevato spirito militare. — Veliki Kribach–Faiti Krib–Volkovniak–Pecinka, 1–4 novembre 1916.

RACIS Cesare, da Guspini (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 34125 matricola.

Durante il combattimento si mostrò risoluto e valoroso, e, con parole elevate e patriottiche, seppe infondere nei suoi compagni ardimento e slancio. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

RAFFAELLI Biagio, da Molazzana (Massa e Carrara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 32590 matricola.

Quale capo–mitragliere, sotto l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, trasportò la propria arma in un posto più avanzato, riuscendo a battere efficacemente l'avversario. — Debeli–Vrh, 11 agosto 1916.

RASPO Pietro, da Mantova, sottotenente reggimento genio.

Comandante di una sezione telefonica divisionale, mentre più infuriava il combattimento, percorse più volte, in prima linea, zone scoperte e battute dal fuoco della fucileria e dell'artiglieria nemiche, per ristabilire importanti comunicazioni interrotte. Di costante esempio ai propri inferiori nell'affrontare serenamente il pericolo, ottenne da essi instancabile zelo nell'adempimento dei loro doveri, anche nelle più gravi contingenze dell'azione. — Oslavia–Gorizia, 6–10 agosto 1916.

RASTRELLI Metello, da Firenze, sottotenente batteria bombarde.

Facendo parte di una pattuglia di pochi uomini incaricata di sorprendere i difensori di una posizione, passò dapprima, arditamente, sotto l'intenso fuoco della nostra artiglie-

ria, ed avanzando quindi fra i camminamenti nemici, raggiunse le caverne ov'erano annidati numerosi avversari, mantenendo sempre contegno risoluto ed ardito ed essendo di valido aiuto al comandante della pattuglia stessa. — Monte Podgora, 8 agosto 1916.

RAVASIO Pietro, da Bonate di Sotto (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 27584 matricola.

Porta-ordini incaricato di una pericolosa missione, con slancio la disimpegnava. Ferito, non si portava al posto di medicazione se non dopo aver reso conto ai propri superiori del compito eseguito. — Nad Logem, 16 settembre 1916.

REBORA Gian Guglielmo, da Genova, sottotenente reggimento genio.

Colpito mortalmente l'ufficiale comandante della guardia di un ponte militare mentre ne eseguiva il ripiegamento, lo rimpiazzava nel difficile compito, riuscendo a condurre a termine la manovra con prontezza di spirito e ardimento, incorando coll'esempio e con la parola i propri dipendenti. — Peuma, 31 agosto 1916.

REGGIANI Alessandro, da Bologna, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Trovandosi in trincea colla fanteria, usciva dai ripari e faceva individuare e distruggere due appostamenti di mitragliatrici avversarie, che avevano ostacolato l'avanzata della nostra fanteria. In ogni occasione dava sempre prova di esemplare ardimento, più volte offrendosi volontariamente per recarsi sulle trincee più avanzate, spingendosi arditamente fuori dei ripari, fornendo utili informazioni e dando ottimo esempio al personale dipendente. — Peuma, 7 agosto 1916.

REGOLO Attilio, da Messina, caporale reggimento fanteria, n. 3439 matricola.

Esempio di calma impareggiabile, si slanciava per primo all'assalto, trascinandosi dietro i propri uomini, finchè cadde gravemente ferito. — Fortino (Podgora), 7 agosto 1916.

REINA Giuseppe, da Palermo, tenente complemento reggimento fanteria.

In commutazione dell'encomio solenne concessogli col decreto luogotenenziale 16 *marzo* 1916 :

Caduti il capitano ed il tenente anziano della compagnia, assumeva il comando del reparto, ed incorando i soldati, col suo fermo contegno li teneva saldi sotto un violento fuoco e li conduceva poi brillantemente all'assalto, giungendo fin presso i reticolati nemici. — Lucinico, 6-7 luglio 1915.

RESCIGNO Giovanni, da Rocca Piemonte (Salerno), caporale reggimento cavalleggeri, n. 25537 matricola.

Ferito ad un braccio ed impossibilitato a continuare il combattimento, rimaneva tuttavia al suo posto, incitando i compagni alla resistenza. — Merna, 9 agosto 1916.

RIBET Giacomo Ferdinando, da Pomaretto (Torino), tenente legione carabinieri reali Torino addetto comando divisione.

Comandante di parte di un plotone, disimpegnò con slancio e serenità, dietro le trincee di combattimento e sotto il violento fuoco nemico, il delicato e complesso servizio affidatogli, dando così bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere ai propri dipendenti. — Podgora, 6-8 agosto 1916.

RIBOLDI Virgilio, da Monza (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 2488 matricola.

In una ricognizione di trincee nemiche, riusciva da solo ad impadronirsi di una mitragliatrice avversaria, che portava nelle nostre linee, nonostante il vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici cui venne fatto segno, dando, come sempre, prova di coraggio non comune. — Oppacchiasella, 15 settembre 1916.

RICCARDI Ernesto, da Fossano (Cuneo), tenente reggimento genio.

Concorse, con intelligenza e con slancio, alle operazioni per il passaggio dell'Isonzo per parte di una brigata, e, in una ardita ricognizione prontamente eseguita sulla sinistra del fiume, procedendo con molta energia, catturò a più riprese gruppi di soldati nemici nascosti nelle vicine case. — Gorizia, 8 agosto 1916.

RICCI Olinto, da Sorano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 13377 matricola.

Comandato a tagliare la prima linea di reticolati nemici, eseguiva il rischioso compito sotto il vivo fuoco di mitragliatrici avversarie, proveniente anche da tergo, e riuscito ad aprire un varco, lo oltrepassava, rimanendo sul posto a vigilare il nemico. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

RIZZO Emilio, da Rossano (Cosenza), caporale reggimento artiglieria campagna, n.23306 matricola.

Sotto il violento fuoco nemico, con calma, serenità e perizia, quale operaio, si portava allo scoperto e riparava subito i guasti verificatisi nella batteria, assicurando così la continuazione dell'intensa azione di fuoco. — Gorizia, 10 agosto 1916.

RIZZO cav. Salvatore, da Siracusa, maggiore **reggimento fanteria.**

Condusse, con energia e ardimento esemplari, il proprio battaglione all'attacco di una trincea nemica, mantenendosi sempre alla testa dei propri reparti ed occupando tra i primi una trincea conquistata. — Oslavia, 7 agosto 1916.

ROCCATO Giovanni, da Adria (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 16115 matricola. — Nell'attacco di una posizione, affrontava risoluto i nemici restii ad arrendersi, e dava bell'esempio ai compagni di fermezza e coraggio. — Oslavia, 8 agosto 1916.

ROMANO Luigi, da Regalbuto (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 34240 matricola. — Sotto un violento bombardamento nemico, dimostrò sangue freddo nel raccogliere e trasportare morti e feriti. Uscì anche più volte dalle trincee per soccorrere compagni caduti, incitando i combattenti all'assalto delle posizioni avversarie. — Zagora, 14 agosto 1916.

RONCHETTI Domenico, da Tivoli (Roma), caporale reggimento fanteria n. 227 matricola. — Dimostrò serenità di animo e coraggio esemplare, percorrendo più volte una zona fortemente battuta dal fuoco nemico per assumere notizie, adempiendo l'incarico in modo intelligente e riportando al comando utili informazioni. Tornava poi nella medesima località, come guida ad un plotone di rincalzo, venendo leggermente ferito ad una mano. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

RONCHI Pierino, da Subbiate (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 4729 matricola. — Comandato con una piccola pattuglia ad esplorare un gruppo di case, dopo aver dato importanti notizie sul nemico, riusciva, sotto il violento fuoco, a trarre al sicuro un nostro soldato gravemente ferito. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

ROSA cav. Riccardo, da Roma, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Prese parte a diversi combattimenti, dando prova di grande coraggio e di perizia nella scelta delle posizioni per le batterie e nello stabilire osservatorii nelle linee più avanzate, soggette all'intenso fuoco dell'artiglieria nemica. Cooperò validamente per la sua parte a conservare in piena efficienza il reggimento che, per 16 mesi consecutivi, ininterrottamente mantenne posizioni sempre battute dall'avversario, dimostrando grande capacità tecnica nell'impiego delle batterie, in modo da riuscire continuamente di valido aiuto alla nostra fanteria. — Gorizia, 6 agosto-2 settembre 1916.

ROSINA Renzo, da Pavia, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Gravemente ferito durante l'assalto di posizioni nemiche, rifiutava qualsiasi aiuto ed incitava i suoi dipendenti a persistere con tenacia nella lotta. — Zagora, 14 agosto 1916.

ROSNATI Silvio, da Caravate (Como), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 2°, in parecchie azioni, inviato frequentemente, e molte volte recandovisi

anche spontaneamente, a portare ordini od a riconoscere situazioni, riusciva sempre ad assolvere i compiti affidatigli, fornendo al comando informazioni. Durante un'azione cadde poi ferito. — Monte San Michele, 6–9 agosto 1916.

ROTA Giuseppe, da Villa d'Almè (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 40642 matricola.

Nel furore della lotta, dopo aver ucciso alcuni soldati nemici, traeva in salvo una mitragliatrice caricandola sulle spalle. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

RUFFINI Ettore, da Vetto (Reggio Emilia), sergente reggimento fanteria, n. 26611 matricola.

Bell'esempio di coraggio e spirito militare, prese parte a tutti i combattimenti con la propria compagnia, e coadiuvando il comandante di plotone, trascinava, coll'esempio, i dipendenti all'attacco delle linee nemiche. — Monte Sabotino, 6–7 agosto 1916; Veliki Kribach, Faiti Krib, 1–3 novembre 1916.

RUFFO Fulco, da Napoli, tenente gruppo squadriglie aviazione artiglieria.

Tra vivo e continuato fuoco di artiglieria, fucileria e mitragliatrici nemiche, navigava a 750 metri sulle posizioni avversarie, allo scopo di agevolare l'osservatore nel ritrarre fotografie. Non essendo riuscita completa la serie, causa un guasto alla macchina fotografica, si manteneva alla stessa quota e, nonostante la persistenza del fuoco, riusciva a precisare le posizioni di batterie e di ricoveri nemici. — Basso Isonzo, 8–9 aprile 1916.

RUFFO Fulco, da Napoli, tenente gruppo squadriglie aviazione artiglieria.

Informato, con altri aviatori, che un aeroplano nemico volteggiava con insistenza sopra Monte Stol e Monte Stariski per regolare il tiro delle proprie batterie, montato su un velivolo da caccia, arditamente assaliva l'apparecchio avversario, che strenuamente si difese con una mitragliatrice e con un fucile a tiro rapido, e, dopo una brillante e pericolosa lotta, concorreva ad abbatterlo, rimanendone ucciso l'ufficiale osservatore e ferito mortalmente il pilota. — Monte Stariski, 16 settembre 1916.

RUSSO Vincenzo, da Messina soldato reggimento fanteria, n. 24808 matricola.

Dopo aver recapitato un ordine, restava, di propria iniziativa, sul posto ove si era sviluppato un incendio che minacciava la sicurezza della posizione, e ne asportava, sotto l'intenso fuoco nemico di fucileria e mitragliatrici, del materiale infiammabile e delle casse di bom-

barde che vi erano depositate. — Casa Abete (Basso Sabotino), 23 luglio 1916.

SABATINI Francesco, da Cirò (Catanzaro), tenente reggimento bersaglieri.

In vari combattimenti, disimpegnò con intelligenza e coraggio gl'incarichi affidatigli, portando ordini ed avvisi, sotto il fuoco intenso del nemico. Si adoperò anche a raccogliere dispersi e a portarli sulla linea di fuoco, e preso il comando di un plotone rimasto senza comandante, facendolo avanzare in posizione adatta, secondo le indicazioni ricevute dal proprio comandante di battaglione. Dimostrò, in ogni circostanza, coraggio ed alto sentimento del dovere. — Monte Zebio, 6-7 luglio 1916.

SACCHI Luigi, da Capitignano (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 1205 matricola.

Durante diverse giornate di combattimento, usciva più volte dalla trincea a raccogliere i feriti nei posti più avanzati, battuti da violento fuoco nemico. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

SACCO Vincenzo, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una pattuglia incaricata di verificare prima dell'attacco lo stato dei varchi aperti dalla nostra artiglieria nel reticolato nemico, assolveva con grande ardimento il compito affidatogli. Ferito durante la ricognizione e tornato nelle linee, incurante di sè, dava ancora informazioni precise ai reparti guastatori che dovevano precedere la rimanente truppa nell'assalto. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

SALANI Primo, da Cento (Ferrara), soldato genio, n. 2340 matricola.

Durante un intenso bombardamento nemico, incurante del pericolo, percorreva per ben sei ore una linea telefonica e ne riparava i guasti prodottivi dal fuoco avversario, riuscendo a mantenere in costante comunicazione il comando della divisione coi comandi di brigata e colle prime linee. — Colle Posina – Colle Xomo, 9 giugno 1916.

SALERNO Antonio, da Monopoli (Bari), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Sebbene gravemente contuso il giorno precedente, ed invitato dal suo comandante di compagnia di rimanere a riposo, volle ugualmente prendere parte all'azione. Capo pattuglia, si spingeva coi suoi uomini verso i reticolati nemici, noncurante del violento fuoco nemico cui era fatto segno. Colpito di nuovo, ma leggermente, da una pallottola alla

gamba sinistra, rimase al suo posto, finchè ebbe l'ordine di ritirarsi. — Monte Corno, 11 settembre 1916.

SALTON Osvaldo, da Cisan di Valmasino (Treviso), soldato reggimento fanteria, n. 48960 matricola. — Affrontò per primo una pattuglia nemica e ne uccise l'uomo di punta. Più tardi, si spinse sotto un reticolato avversario per legare con una corda un cavallo di Frisia da smuovere. Prestò lodevolmente servizio di portaferiti. Alla sera, durante un attacco, penetrò fra i primi nelle trincee nemiche. — Naso del Podgora, 27 marzo 1916.

SALVO Giocondo, da Carrara Santo Stefano (Padova), soldato reggimento fanteria n. 43200 matricola. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, mentre cooperava allo sgombro dei feriti dalla prima linea al posto di medicazione, essendo stato ferito alla coscia sinistra, rifiutava di andare in luogo di cura, e proseguiva con zelo ed abnegazione a prestare l'opera sua. — Pendici di Monte Santo (Gorizia), 11 agosto 1916.

SAMBRONE Francesco, da Salemi (Trapani), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14762 matricola. — Comandante di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne gravemente ferito insieme a tutti i componenti la squadra. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

SANNA Salvatore, da Pattada (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 1895 matricola. — Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zebio, 15 agosto 1916.

SANTINI Biagio, da Morcone (Benevento), tenente reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia, volontariamente assumeva il comando di quattro pattuglie di arditi incaricate di perlustrare il terreno, ancora poco conosciuto, antistante alla nostra prima linea. Fatto segno a vivo fuoco di fucileria, rispondeva energicamente, obbligando il nemico a smascherarsi. Indi, con slancio e arditezza, in testa ai suoi soldati, attaccava un forte gruppo avversario, costringendolo alla fuga dopo avergli inflitto perdite e avergli catturato armi e munizioni. — Torrente Vertojbica (Gorizia), 19 agosto 1916.

SAPONARO Francesco, da Ostuni (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 13505 matricola. — Con slancio e coraggio, trascinava i soldati del proprio plotone all'assalto e li incorava con la parola

e con l'esempio. Volontariamente e sotto l'intenso fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria nemiche, si portava poi alla ricerca di un ufficiale, fornendone precise informazioni. — Lokvica, 15 agosto 1916.

SARTI Arcangelo, da Ferrara, vicebrigadiere legione carabinieri reali Bologna addetto comando divisione, n. 17658 matricola.

Sotto gli ordini del proprio ufficiale, coadiuvato da alcuni dipendenti, ricercò e raccolse numerosi militari che avevano perso il collegamento colle varie unità in prima linea, e poscia, nonostante l'oscurità della notte e l'infuriare del fuoco nemico, si offerse volontariamente con due carabinieri a portare i militari stessi sulla linea di combattimento. — Podgora, 8 agosto 1916.

SARTORI Adriano, da Manerbio (Brescia), tenente battaglione bersaglieri ciclisti.

Comandante interinale di una compagnia, occupava e presidiava un villaggio, e, alla testa di ardite pattuglie, si spingeva ancora avanti, riportando poi preziose informazioni sulle difese del nemico. Respingeva anche delle pattuglie avversarie, assicurando il fianco destro del battaglione. — Merna, 11 agosto 1916.

SATTA Stefano, da Bortigali (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 38485 matricola.

Quale esploratore, precedeva il reparto spingendosi, noncurante del pericolo, fin sotto un reticolato nemico. Ferito, non abbandonava il suo posto d'osservazione. — Vertojba, 10 agosto 1916.

SCANDROGLIO Egidio, da Somma Lombarda (Milano), caporale reggimento genio, n. 129 matricola.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, seguiva il proprio sergente tra gli avanzi di un ricovero blindato abbandonato, battuto dal violento fuoco della fucileria nemica, riuscendo di valido aiuto al suo superiore nella riattivazione di linee telefoniche ivi spezzatesi. — Tre Buchi Alti, 7-8 agosto 1916.

SCATTAGLIA Nazzareno, da Santeramo in Colle (Bari), capitano reggimento fanteria.

Nell'attacco dei trinceramenti di una forte posizione seppe imprimere, con perizia e col valore personale, tale impulso alla sua compagnia, da farla giungere in brevissimo tempo alla seconda linea nemica, ove si rafforzò, resistendovi all'intenso fuoco dell'artiglieria avversaria. — Cima 4 di Monte San Michele, 6 agosto 1916.

SCHETTINI Carlo, da Putignano (Bari), tenente complemento reggimento fanteria.

Comandante di una compagnia, faceva, isolato, una prima ricognizione di un reticolato nemico e quindi, all'ordine del comandante

di battaglione, irrompeva coi più arditi del proprio reparto contro il reticolato stesso. — Zagora, 10 agosto 1916.

SCHILIRO' Antonino, da Maletto (Catania), soldato reggimento genio, n. 1095 matricola.

Facendo parte di un drappello guastatori, noncurante del pericolo e dando prova di grande slancio e fermezza, fu tra i primi a lanciarsi alla conquista di una posizione nemica. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

SCOFFONE Gaspare, da Casorzo (Alessandria), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 33856 matricola.

Durante un contrattacco del nemico, dimostrò calma, energia e ardimento, incitando all'azione i suoi dipendenti, finchè venne ferito. — Oslavia, 7 agosto 1916.

SCOLARO Amerigo, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria fortezza.

Assumeva il comando di alcuni soldati di fanteria dispersi che si erano ritirati in seguito all'incalzare del nemico, e,con essi e con alcuni artiglieri armati di fucile, occupava una trincea a protezione delle retrostanti batterie del suo gruppo. Vi si manteneva tutta la notte, sotto il fuoco, sino all'arrivo di rinforzi, respingendo i tentativi di attacchi dell'avversario. — Novegno, 30 maggio 1916.

SENZANI Alpinolo, da Modigliana (Firenze), sottotenente reggimento fanteria.

Alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto di una trincea nemica, e, sotto intenso fuoco, trascinava avanti i propri dipendenti, dando loro bell'esempio di fermezza e coraggio. — Castelnuovo, 9 agosto 1916.

SERAFINI Nazzareno, da Paciano (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20951 matricola.

Per primo usciva dalla trincea e trascinava coll'esempio i propri soldati all'assalto. Cadeva colpito a morte. — Zagora, 10 agosto 1916.

SERMISONI Giuseppe, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 30904 matricola.

In tutte le azioni alle quali prese parte la brigata, quale porta ordini del comando, con scrupoloso zelo, prontezza e calma, in momenti difficili del combattimento, riusciva a recapitare ordini ai reparti più avanzati, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, sprezzando il pericolo certo cui si esponeva e riportando notizie che interessavano le varie azioni. — Sabotino, 6 agosto 1916 ; Veliki Kribach, 1° novembre 1916 ; Dosso Faiti, 2 novembre 1916.

SETTI Mario, da Casalpusterlengo (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Ferito da una scheggia di bomba avversaria, rimaneva in trincea, continuando a sorvegliare i soldati del suo plotone ed infondendo in essi la calma col suo esempio — Tor-

rente Vertojbica (Gorizia), 24 agosto 1916.

SFORZA Pasquale, da Resina (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 506 matricola. — Con la parola e con bell'esempio di coraggio, incitava i compagni ad uscire da un camminamento, slanciandosi poi con essi all'assalto. — Oslavia, 6 agosto 1916.

SGOBBA Bernardino, da Castellana (Bari), capitano reggimento artiglieria campagna. — In molteplici combattimenti eseguì ardite ricognizioni, diresse il fuoco con abilità ed efficacia, e mantenne la propria batteria nella massima efficienza, nonostante le perdite subite per effetto dei tiri dell'artiglieria nemica. — Testa di ponte di Gorizia, 6 agosto-2 settembre 1916.

SIGNORETTI cav. Benedetto, da Torino, maggiore reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie, spiegò sempre ardimento e tenace volontà, specialmente nelle operazioni che portarono all'espugnazione del Monte Sabotino, alle quali concorsero efficacemente le batterie da lui dipendenti, mercè le sue sagaci e pronte disposizioni. — Sabotino-San Mauro, 6-8 agosto 1916.

SIGNORINI Giovanni, da Firenze, capitano complemento reggimento fanteria. — Con calma, perizia e ardimento, guidava la propria compagnia all'assalto di trincee nemiche guernite di reticolati. Essendo stati falciati i suoi due primi plotoni, mentre imperterrito, sotto il fuoco nemico, cercava di alimentare l'ondata di assalto col resto della compagnia, veniva gravemente ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SIGNORINI Giuseppe, da Nova (frazione Cascina Meda) (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 29166 matricola. — Offertosi per tagliare i reticolati nemici in una posizione assai pericolosa, attendeva con grande sprezzo del pericolo a tale rischiosa impresa, finchè venne gravemente ferito. — Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

SILVESTRINI Teoclite, da Monte Rotondo (Roma), sergente reggimento artiglieria, n. 32276 matricola. — Mentre la batteria era fatta segno al fuoco aggiustato delle artiglierie nemiche di medio e grosso calibro, visti dubbiosi gli uomini che eseguivano il trasporto delle munizioni a mano, si slanciava allo scoperto e, col suo contegno fermo e sereno, coadiuvava efficacemente l'ufficiale nel far condurre a termine tale importante servizio. — Gorizia, 10 agosto 1916.

SIMONCELLI Americo, da Arcevia (Ancona), soldato reggimento fanteria, n. 4082 matricola. — Sotto il violento fuoco della fucileria nemica, si recava a soccorrere il proprio ufficiale caduto ferito presso un reticolato avversario. — Zagora, 10 agosto 1916.

SINNICO Giovanni, da Camisano Vicentino (Vicenza), soldato battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23165 matricola.

Inviato con una pattuglia in un terreno insidioso, che si prestava alla osservazione dei movimenti del nemico, forniva preziose notizie. Scoperto e fatto segno al fuoco di pattuglie avversario, continuava tranquillo il proprio incarico. Ferito da tre proiettili, pregava il proprio comandante di plotone di non farlo allontanare dal suo posto di combattimento. — Gorizia, 13 agosto 1916.

SIRONI Ernesto, da Gemonio (Como), soldato reggimento fanteria, n. 15334 matricola.

Durante il combattimento, noncurante del fuoco nutrito di mitragliatrici nemiche, soccorreva con instancabile alacrità i feriti, e si esponeva attraverso una zona battuta per condurli al posto di medicazione. — Grafenberg, 8 agosto 1916.

SITTA Opimio, da Portomaggiore (Ferrara), caporale raggruppamento bombardieri batteria, n. 19006 matricola.

Costante esempio ai suoi inferiori di calma e di serenità, sotto il fuoco avversario, benchè ferito ad una mano, continuò a rimanere al proprio pezzo. — Nad-Logem, 13 agosto 1916.

SOBRERO Paolo, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente fanteria, battaglione squadriglie aviatori.

Osservatore d'aeroplano, offriva mirabile esempio di coraggio e sprezzo del pericolo nell'attaccare più volte apparecchi nemici e nel ritrarre, quantunque avesse l'apparecchio colpito seriamente ad un montante, importantissime fotografie ben riuscite. Il 10 ottobre 1916, durante l'azione delle truppe, volò con avverse condizioni di tempo e si spinse sulle retrovie avversarie. Vedendo emergere dalle nubi un draken nemico, gli si diresse contro, sparandogli con la propria mitragliatrice e costringendolo ad abbassarsi. Compì numerosi voli e riuscite ed utili ricognizioni, in condizioni difficili, rientrando più volte al campo con l'apparecchio colpito da proiettili avversari. — Cielo di Monte Sabotino (Gorizia), 6 agosto 1916; di Gargaro, di Merna (Valle Vippacco), di Monte Santo (Gorizia), 16 settembre 1916; di Schömpass (Valle Vippacco); di Bainsizza, 22 settembre 1916; di Comen (Altipiano Carsico), 10 ottobre 1916.

SODINI Giuseppe, da Iglesias (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 7994 matricola.

Quale portaferiti, dava esempio di abnegazione e di coraggio nel disimpegno delle sue mansioni sulla linea di fuoco. Una prima volta si re-

cava da solo in un luogo molto pericoloso per raccogliervi un ufficiale che vi era caduto, ed una seconda volta, chiamato, riusciva a recare aiuto al cappellano del reggimento, che si trovava in un posto assai battuto per soccorrere un ferito grave. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SOGNO Luciano, da Camandona (Novara), tenente reggimento genio. — Alla testa del proprio plotone, fu di valida guida e di esempio ai suoi uomini per la conquista di una posizione nemica, e dette prova di molto coraggio e sprezzo del pericolo nel dirigere i lavori di rafforzamento che ne assicurano saldamente l'occupazione. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

SOLINI Giovanni, da Sellero (Brescia), sergente zappatore reggimento alpini, n. 25033 matricola. — Alla testa di un drappello di zappatori, dando bella prova di iniziativa e risolutezza, raggiunse per primo un reticolato nemico, e, benchè questo fosse validamente difeso, riuscì a praticarvi diversi varchi. Durante tutto il combattimento fu costante esempio di calma e coraggio. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

SONA Francesco, da Verona, caporale reggimento alpini, n. 32287 matricola. — Quale caposquadra, incoraggiava i suoi uomini ad avanzare e li trascinava coll'esempio all'attacco, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Laner Meridionale, 11 giugno 1916.

SOZZANI Gino, da Salsomaggiore (Parma), tenente reggimento bersaglieri. — Spontaneamente si offriva per la ricognizione del terreno antistante ad una trincea, e la compiva con sagacia, benchè fatto segno al fuoco avversario. Il giorno successivo, a pochi passi da un reticolato nemico, sotto una grandine di proiettili avversari, teneva salda la propria sezione mitragliatrice. — Monte Zebio, 6-7 luglio 1916.

SPALLA cav. Alberto, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di truppe poste a presidio di una posizione nemica conquistata nella notte, con grande avvedutezza le disponeva opportunamente, e rafforzava la posizione in modo tale da potere poi respingere un forte contrattacco del nemico durante la notte successiva. — Monfalcone, 4 luglio 1916.

SPARACCINO Filippo, da Fiumedinisi (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 42501 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati

nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, veniva ferito. — Vertojba, 10 agosto 1916.

SPECIALE Francesco, da Palermo, sottotenente medico reggimento fanteria.

A capo di un posto di medicazione, dette energico impulso al servizio sanitario in momenti in cui l'affluenza dei feriti era copiosissima, ed adempì valorosamente il suo dovere anche sotto violenti bombardamenti nemici, che non risparmiarono neppure lo stesso posto di medicazione. — Monte San Michele, 6-10 agosto 1916.

SPEDALE Giuseppe, da Gangi (Palermo), tenente complemento reggimento fanteria.

Ufficiale di vettovagliamento del reggimento, sempre e dovunque, di propria iniziativa, durante i giorni di combattimento, percorrendo terreni battuti dal fuoco nemico, seppe trovare il modo di far pervenire viveri ed acqua alla truppa, contribuendo così, anche a proprio rischio, al buon esito delle operazioni. — Sabotino-Salcano, 6-9 agosto 1916.

SPREMOLLA Nicola, da Vietri di Potenza (Potenza), capitano reggimento fanteria

Durante una sosta del proprio battaglione che inseguiva il nemico in ritirata, non curando il fuoco dell'artiglieria avversaria, appostava abilmente i suoi soldati e infondeva in essi, con l'esempio e con la parola, la fede nella vittoria, finchè rimase gravemente ferito. — Altipiano di Deberdò, 10 agosto 1916.

STANGALINI Giuseppe, da Casalino (Novara), caporale maggiore raggruppamento bombarde, batteria, n. 3552 matricola.

Sotto l'intenso fuoco nemico, con calma esemplare ed incurante del pericolo, riparava due bombarde danneggiate pel rapido e violento tiro e per lo scoppio di una bombarda attigua. — Oslavia-Peuma, 6-8 agosto 1916.

STRADA Enrico, da Verezzi (Genova), tenente reggimento lancieri.

Attraverso un lungo spazio di terreno battuto dal fuoco nemico portava arditamente il plotone a distendersi ad un centinaio di metri da una trincea occupata dall'avversario. Ferito, non si allontanava che dietro ordine del comandante dello squadrone. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

STRANO Salvatore, da Aci Catena (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 15718 matricola.

Dimostrando alto sentimento di cameratismo, si offriva volontariamente e si portava, in pieno giorno e nonostante il fuoco della fucileria nemica, fin sotto i reticolati avversari a raccogliervi il cadavere di un suo compagno. — Vertojba, 10 agosto 1916.

SUARDI Luigi, da Milano, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 81808 matricola.

Esploratore di gruppo, seguiva arditamente, sotto il fuoco della fucileria e di mitragliatrici avversarie, l'avanzata delle nostre fanterie. Sorpresi in una cascina quattro nemici, col concorso di altri esploratori li traeva prigionieri. — Grafenberg, 6-8 agosto 1916.

SUSIO Angelo, da Moscoline (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 30774 matricola.

In tutte le azioni alle quali prese parte la brigata, quale porta ordini del comando, con scrupoloso zelo, prontezza e calma, in momenti difficili del combattimento, riusciva a recapitare ordini ai reparti più avanzati, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, sprezzando il pericolo certo cui si esponeva e riportando notizie che interessavano le varie azioni. — Sabotino, 6 agosto 1916; Veliki Kribach, 1° novembre 1916; Dosso Faiti, 2 novembre 1916.

TACCOLA Sabatino, da Vicopisano (Pisa), sergente reggimento genio, n. 40221 matricola.

Di guardia ad un ponte militare sull'Isonzo, sotto il tiro bene aggiustato ed intenso dell'artiglieria nemica, accorreva sul ponte stesso per recare soccorso e trasportare al coperto soldati di fanteria gravemente feriti. — Ponte di Villa Fausta, 12-13 settembre 1916.

TANI Ermo, da Sant'Egidio (Ferrara), tenente reggimento lancieri.

Occupata da una colonna di attacco una trincea nemica, in cui era difficile il mantenersi perchè non rovesciabile e battuta da più parti, si portava con la sua sezione mitragliatrici nella trincea stessa per controbattere, quasi allo scoperto, il fuoco avversario. Ordinato il ripiegamento, si ritirava con l'ultimo reparto, pronto a parare i possibili attacchi del nemico e dando prova di coraggio e calma esemplare. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

TARDIOLA Enrico, da Filettino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 1081 matricola.

Facendo parte di una squadra incaricata del taglio dei reticolati nemici, continuava animosamente ad assolvere il proprio compito, sotto il fuoco, finchè venne ferito. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

TARULLI Ilario, da Scanno (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 13151 matricola.

In due giornate consecutive di combattimento, con coraggio ed elevato sentimento d'abnegazione, prestava instancabile l'opera sua di portaferiti dalla prima linea al posto di medicazione, attraverso un terreno

scoperto e battuto dall'artiglieria e fucileria avversarie. Si spingeva anche, nonostante il violento fuoco nemico, a raccogliere dei feriti rimasti fuori della nostra linea. — Oppacchiasella, 13-14 agosto 1916.

TAVERNELLI Michele, da Prato in Toscana (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 22914 matricola. — Durante tutta l'azione diede bell'esempio di coraggio ai compagni, penetrando tra i primi in una trincea nemica e facendovi dei prigionieri. In un'altra circostanza, usciva in pieno giorno dalla trincea per raccogliere un soldato della sua squadra rimasto ferito a pochi passi dall'avversario. — Monte Sabotino, 6 agosto 1916; Costone San Mauro, 15 agosto 1916.

TEODORI Renato, da Roma, tenente cavalleria milizia territoriale drappello treno, sezione sanità. — Costante esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo, disimpegnava in modo esemplare il suo compito, spingendosi fino alle posizioni più avanzate, nonostante l'intenso bombardamento nemico, e, benchè contuso al ginocchio sinistro da un proiettile avversario, riusciva, con grande ardimento e sangue freddo, a portare in salvo numerosi feriti. — Lokvica, 3 novembre 1916.

TERRAGNI Ernesto, di Lambrate (Milano), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 6372 matricola. — Quale servente ad un pezzo, investito dallo scoppio di una granata nemica che lo lasciava fortunatamente incolume, continuava imperterrito a compiere le sue mansioni attorno al pezzo, anche dopo ultimato il suo turno di servizio. In molte altre circostanze dava prova di sereno sprezzo del pericolo. — Peuma, 7-8 agosto 1916.

TERRAGNI Vittorio Emanuele, da Tortona (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1°, era di efficace aiuto al comando del reggimento nell'esplicazione delle funzioni del comando. In condizioni difficili, assumeva il comando delle due compagnie che costituivano il reggimento, e, nonostante una forte lussazione al piede sinistro, facendosi sorreggere da due soldati, manteneva il comando, conducendo, sotto il fuoco nemico, i due reparti ad occupare nuove posizioni. — Grafenberg, 6-8 agosto 1916.

TERRANA Giuseppe, da Canicattì (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di una compagnia, sebbene ferito ad una gamba durante l'assalto ad una trincea nemica, continuava ad incitare i soldati a proseguire nell'a-

vanzata. — Gorizia, 9-10 agosto 1916.

TESTA Michele, da Sabbio Bergamasco (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 62770 matricola.

In tutte le azioni alle quali prese parte la brigata, quale porta ordini del comando, con scrupoloso zelo, prontezza e calma, in momenti difficili del combattimento, riusciva a recapitare ordini ai reparti più avanzati, attraversando zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, sprezzando il pericolo certo cui si esponeva e riportando notizie che interessavano le varie azioni. — Sabotino, 6 agosto 1916 ; Veliki Kribach, 1° novembre 1916 ; Dosso Faiti, 2 novembre 1916.

THIONE-BOSIO Giovanni, da Mazzè (Torino), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 4432 matricola.

Quale sergente zappatore, sotto il continuo fuoco di mitragliatrici, fucileria e artiglieria nemiche, per tre giorni consecutivi dirigeva lavori di rafforzamento, soccorreva i feriti, seppelliva i caduti. Bell'esempio di coraggiosa abnegazione e di spirito umanitario. — Monte Calgari, 1°-3 luglio 1916.

TILOCCA Maurizio, da Villanova-Monteleone (Sassari), soldato reggimento fanteria, n. 2477 matricola.

Sotto un violento fuoco di fucileria, arrivava con pochi audaci fin sotto le trincee nemiche ed apriva il fuoco contro le feritoie, continuandolo finchè venne ferito. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

TITONE Antonino, da Mazzara del Vallo (Trapani), soldato reggimento genio, n. 35864 matricola.

In un attacco alla baionetta, ferito da una granata a mano, dopo la medicazione tornava volontariamente in linea per concorrere alla costruzione dei reticolati, contrastata dal violento fuoco nemico. — Strada di Cesuna (Vicenza), 16 giugno 1916.

TOMASINA Francesco, da Vercana (Como), sergente reggimento genio, n. 44128 matricola.

Con esemplare fermezza, unitamente ad un altro graduato, si portava tra le macerie di un ricovero blindato abbandonato, soggetto al violento fuoco della fucileria nemica, riuscendo in breve tempo a ristabilire le comunicazioni di prima linea ivi spezzatesi. — Tre Buchi Alti, 7-8 agosto 1916.

TOMMASI Arcangelo, da Castel Viscardo (Perugia), carabiniere sezione carabinieri reali, n. 19716 matricola.

Ardito e sprezzante del pericolo, concorreva a condurre squadre di portaferiti in una zona fortemente battuta dal fuoco avversario. L'indomani, si offriva ad accompagnare un ufficiale dinanzi alla trincea nemica per invitarne i difensori alla resa, e alcuni giorni dopo accorreva

tra i primi in un luogo colpito da una granata nemica di grosso calibro per salvare i superstiti, mentre l'artiglieria avversaria seguitava a battere intensamente la stessa zona. — Peuma, 6-18 agosto 1916.

TORRIERO Oreste, da Roma, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 54781 matricola. — Con ardimento, attaccava primo e controbatteva poi il nemico con la propria mitragliatrice. Fatta segno l'arma all'intenso tiro di artiglieria ed al lancio di bombe a mano, ne allontanava di sua iniziativa tutti i serventi e rimaneva solo a seguitare il fuoco, dando esempio di grande calma e coraggio. — Pendici settentrionali di Cima Bocche, 24 luglio 1916.

TORSELLO Napoleone, da Lecce, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Con fermezza ed energia, riusciva col proprio reparto a ricondurre in una posizione da poco conquistata altre nostre truppe che, per mancanza di ufficiali, avevano ripiegato. Si rafforzava poi sulla posizione, contribuendo a respingere un contrattacco effettuato dal nemico con gas asfissianti. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

TOZZOLI Giuseppe, da Copertino (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 40077 matricola. — Dimostrando alto sentimento di cameratismo, si offriva volontariamente e si portava, in pieno giorno e nonostante il fuoco della fucileria nemica, fin sotto i reticolati avversari a raccogliervi il cadavere di un suo compagno. — Vertojba, 10 agosto 1916.

TRAVERSA Giuseppe, da Taranto (Lecce), sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, lo guidava con slancio all'assalto. Con coraggio, calma e sprezzo del pericolo, cooperava poi al rafforzamento della posizione nei punti più pericolosi, instancabilmente animando ed incitando i propri dipendenti a respingere i violenti contrattacchi nemici. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

TRINGALI Sergio, da Pontedera (Pisa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Volontariamente seguì in una ricognizione il proprio capitano e lo coadiuvò efficacemente nell'assalto di trinceramenti nemici, non abbandonandolo se non quando il capitano fu colpito a morte ed egli stesso ferito. — Monte Pannoccio, 10 giugno 1916.

TRIPEPI Luigi, da Reggio Calabria, capitano reggimento fanteria. — Tenne testa ad una pericolosa irruzione di preponderanti forze nemiche, resistendo loro saldamente

sulla posizione occupata, e riuscendo così a fermarle e a contenerle. — Monte Zovetto, 16 giugno 1916.

TRIPI Silvestro, da Casteltermini (Girgenti), carabiniere addetto divisione, n. 38039 matricola.

Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova costante d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico, finchè cadde ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

TROVATO Francesco, da Gallipoli (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 2286 matricola.

Con esemplare slancio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, si adoperava, di propria iniziativa, al soccorso di feriti e al disseppellimento di morti dalle macerie di un muro sconvolto dallo scoppio di una grossa granata nemica che aveva distrutto quasi tutta la truppa dello stato maggiore del comando di reggimento e del 2° battaglione. Veniva ferito. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

TROVO' Giovanni, da Candiana (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 3192 matricola.

Quale mitragliere, seppe tenere il suo posto anche allorchè la sezione, ridotta ad un'arma sola e con soli sette uomini, venne a trovarsi in condizioni assai critiche. Esponendosi a grave pericolo, coadiuvò i pochi suoi compagni perchè alla sezione non venissero a mancare le cartucce, e, con essi e con l'aiuto di altri, attaccò il nemico alla baionetta, riuscendo a fare dei prigionieri e dando bella prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

TURALE Valentino, da Nimis (Udine), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 43651 matricola.

Si offriva volontario in un'ardita operazione di sorpresa, e portatosi sotto i trinceramenti nemici, nonostante un vivo fuoco, persisteva nell'azione, lanciando bombe a mano nelle opere dell'avversario, danneggiandole e infliggendogli perdite. — Coltorotondo, 14 settembre 1916.

TURCHI Desiderio, da Frascati (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 46336 matricola.

Si offriva volontario per prendere parte ad un'azione, e giunto tra i primi in una trincea nemica, sotto l'intenso fuoco di fucileria, si portava allo scoperto per collocare cavalli di Frisia. Durante un contrattacco contribuiva coraggiosa

mente, lanciando bombe a mano, a mettere in fuga l'avversario. — Monte Sief, 22 settembre 1916.

TURCO Valentino, da Talmasson (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 28907 matricola. — Comandante di un plotone, coadiuvava efficacemente il comandante di compagnia in assalti contro il nemico, dando prova di coraggio e fermezza. Era poi di esempio ai suoi dipendenti, iniziando egli stesso il taglio di reticolati nemici, nonostante fosse fatto segno ad un tiro continuo di fucileria. — Peuma, 6 agosto 1916.

TURRA Gino, da Padova, sergente maggiore reggimento fanteria, n. 4904 matricola. — Durante l'attacco di un'importante posizione nemica, coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nel buon funzionamento della sezione mitragliatrici cui era addetto. Essendo poi stato ferito l'ufficiale, assunse il comando della sezione e lo tenne finchè ebbe esaurite le munizioni, recandosi poscia presso un altro reparto di mitragliatrici per continuare a combattere. — Oslavia, 7 agosto 1916.

UGOLINI Giovanni, da Montescudo (Forlì), sottotenente reggimento fanteria. — Dimostrava contegno coraggioso ed alto sentimento del dovere durante il combattimento, ed animava i soldati, sotto l'intenso fuoco nemico, a compiere sino alla fine il proprio dovere. — Peuma, 6 agosto 1916.

URZI Giuseppe, da Catania, capitano reggimento fanteria. — Assunto il comando del battaglione durante un combattimento ed in critiche circostanze, lo tenne con fermezza ed energia, benchè soggetto a persistente fuoco di artiglieria nemica. — Lokvica, 15 agosto 1916.

VAGHETTI Michele, da San Bassano (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 94651 matricola. — Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, veniva ferito. — Verfojba, 10 agosto 1916.

VALENTI Domenico, da Fabriano (Ancona), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 28043 matricola. — Concorreva con slancio allo conquista di una forte posizione nemica, e, per vari giorni, coadiuvava poi gli ufficiali nel mantenere alto lo spirito della truppa sottoposta ad intenso bombardamento e nel respingere violenti contrattacchi avversari. — Monte San Michele, 6-10 agosto 1916.

VANDI Attilio, da Verucchio (Forlì), trombettiere reggimento fanteria, n. 35723 matricola.

Arditamente, giunto fra i primi ad una galleria nemica, vi disarmava e vi faceva prigionieri circa venti avversari. — Oslavia, 6 agosto 1916.

VANTINI Gualdemaro, da Villafranca di Verona (frazione Dossobuono) (Verona), sergente reggimento fanteria, n. 46281 matricola.

Esempio di operosità, ardimento e sprezzo del pericolo, si offrì sempre di far parte delle pattuglie incaricate del collocamento di tubi esplosivi e del taglio di reticolati nemici. Comandante di plotone, in una avanzata del battaglione contro le trincee nemiche, fu di bell'esempio ai dipendenti per coraggio e serenità d'animo, e di valido aiuto agli ufficiali della compagnia. — Oppacchiasella, 11 agosto 1916.

VARGAS Ascanio, da Napoli, sottotenente milizia territoriale reggimento cavalleggeri.

Sotto l'intenso fuoco avversario, portò lo stendardo del reggimento in varie cariche contro fanteria e mitragliatrici nemiche, dimostrando eccezionale intrepidezza e bravura. Durante una carica, travolto dal cavallo caduto prima di arrivare sul nemico, si rialzò prontamente, raccolse lo stendardo, ed essendosi il suo cavallo dato alla fuga, ne montò un altro e raggiunse il comandante del reggimento nel momento della mischia. — Vertojba-Merna, 9 agosto 1916.

VARGIU Vincenzo, da Dolianova (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 4890 matricola.

Si offrì volontario per far parte di una centuria di arditi che, per i primi, dovevano irrompere nelle trincee avversarie. Nell'azione, dette prova di coraggio e slancio esemplari, e combattè valorosamente, finchè cadde ferito. — Casera Zębio, 15 agosto 1916.

VASSALLO Giuseppe, da Ronco Scrivia (Genova), capitano medico reggimento fanteria.

Direttore del servizio sanitario reggimentale, con il sagace impianto di posti di medicazione che, noncurante del fuoco dell'artiglieria nemica, aveva stabiliti in posizioni molto avanzate, provvedeva alla medicazione ed allo sgombro di numerosi feriti. Nella notte, tentava replicatamente, sempre sotto il fuoco avversario, di varcare il Grafenberg per prestare l'opera sua ai feriti di reparti che si erano già spinti sull'Isonzo. — Grafenberg, 6 agosto 1916.

VENTURA Bernardo, da Albenga (Genova), sergente reggimento fanteria, n. 15036 matricola.

Comandante di un plotone, durante un aspro combattimento seppe, con bell'esempio di sereno sprezzo del

pericolo, tenere saldo il proprio reparto e proteggere in modo efficace il ripiegamento della compagnia, abbandonando per ultimo la posizione. — Monte Belmonte, 3 giugno 1916.

VENTURI Carlo, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 22775 matricola. — Seguiva con un compagno un caporale maggiore ch'era riuscito a penetrare nelle trincee nemiche e lo coadiuvava nel fare dei prigionieri, dando prova di grande ardimento. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

VENTURI Michele, da Pistoja (Firenze), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvò efficacemente il comandante del battaglione, dimostrando calma e ardimento nel percorrere spazi intensamente battuti dal fuoco nemico ed incitando con l'esempio e con la parola i militari, nell'avanzata per la conquista di forti posizioni. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

VERACI Giovanni, da Firenze, soldato reggimento fanteria, n. 40457 matricola. — Quale porta ordini, con coraggio e risolutezza, attraversò parecchie volte zone battute dall'intenso fuoco nemico di artiglieria e fucileria. Nella sera, con grande spirito di abnegazione, trasse al sicuro quattro militari di truppa ed un ufficiale della propria compagnia caduti gravemente feriti, trasportandoli ad uno ad uno a spalla attraverso un terreno scoperto e continuamente battuto dal fuoco avversario. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

VERDI Alberto, da Ferrara, tenente milizia territoriale raggruppamento batterie bombarde. — Quale comandante la linea di bombarde, conservava, anche nei momenti più critici dell'azione, molta calma e serenità, ottenendo col suo esempio il massimo rendimento della batteria. Con ardimento e criterio, faceva poi eseguire lo spostamento in avanti di una bombarda, sotto il fuoco del nemico, riuscendo a fiaccarne le ultime resistenze. — Lucinico, 7-8 agosto 1916.

VERNIANO Carlo, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 85712 matricola. — Sfidando il fuoco violento della fucileria nemica ed incitando i compagni alla lotta, oltrepassava un reticolato nemico, e mentre entrava tra i primi nella trincea avversaria, veniva ferito. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

VILLAFRANCA SOISSONS Eugenio, da Torino, aspirante ufficiale complemento gruppo batterie automobili. — Comandante di una sezione soggetta al tiro avversario, ne dirigeva il fuoco con calma, intelligenza e coraggio. Dimostrava poi particolare energia e prontezza, sotto il fuoco nemico, adoperandosi a rimettere in efficienza un cannone due volte danneggiato dai colpi avversari. — Doberdò, 16 agosto 1916.

VINATO Luigi, da Bastiglia (Modena), sergente maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 53237 matricola. — Fatta segno la batteria ad un improvviso e violento fuoco di artiglieria nemica nel momento in cui venivano tolti gli avantreni per la presa di posizione, e rimasti gravemente feriti tre serventi e alcuni cavalli, dava prova di grande calma ed energia, contribuendo col proprio contegno al pronto ristabilimento dell'ordine. Poscia, con nobile senso di altruismo, mancando i portaferiti, trasportava da solo, per quasi un chilometro e mezzo di cammino ed attraversando una zona fortemente battuta dal fuoco avversario, uno dei feriti più gravi ad un posto di medicazione, sottraendolo così a morte sicura. Ritornava poi immediatamente al suo posto in batteria. — Ciprjanisce, 10 agosto 1916.

VIOLA Giuseppe, da Sant'Elia Fiumerapido (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 58356 matricola. — In due giornate consecutive di combattimento, prestava instancabile l'opera sua di portaferiti, compiendo, con sereno coraggio ed elevato sentimento di abnegazione, per più volte e sotto il fuoco intenso dell'artiglieria e fucileria avversarie, un lungo tragitto in un terreno scoperto per recarsi dalla linea di fuoco al posto di medicazione. — Oppacchiasella, 13-14 agosto 1916.

VIOLI Ernesto, da Palermo, capitano complemento reggimento fanteria. — Arditamente, spingeva i reparti di cui aveva il comando contro posizioni nemiche munitissime. Sebbene fatto segno a violento fuoco che metteva fuori combattimento tutti gli ufficiali subalterni della sua compagnia e molti altri militari, ripeteva più volte il tentativo di distruggere i reticolati avversari, mostrando molta calma e sprezzo del pericolo, e dando bell'esempio di virtù militari ai propri dipendenti. — Monte Corno, 13 settembre 1916.

VISCHIO Giuseppe, da Bari, milite Croce rossa, sezione sanità.

Comandato in accompagnamento di un ferito lungo un tragitto battuto dal fuoco nemico, veniva egli stesso colpito ad una gamba. Pur mal reggendosi, non abbandonava il ferito e lo trascinava con sè fino alla sezione sanità. — Salcano, 19 agosto 1916.

VISPI Virginio, da Gubbio (Perugia), sergente reggimento artiglieria montagna, n. 22057 matricola.

Capopezzo esposto al violento fuoco di medi calibri nemici, incurante d'ogni pericolo, fu di bell'esempio ai propri cannonieri e fece funzionare perfettamente il proprio pezzo, nonostante le non lievi perdite subìte. — Monte Fratte (Vicenza), 29 maggio 1916.

VITALI Pietro, da Monte Rotondo (Roma), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 29410 matricola.

In diversi combattimenti si dimostrò sempre ardito, valoroso, primo ovunque erano missioni pericolose da compiere e fu di efficace aiuto al comando. Eseguì anche parecchie ricognizioni in località scoperte e battute dal fuoco nemico, dando prova di esemplare calma e coraggio. — San Marco, 10-19 agosto 1916.

VITTO Pietro, da Aleppo (Asia Minore), aspirante ufficiale complemento reggimento fanteria.

Comandato di pattuglia col proprio plotone, arditamente si spingeva, alla testa dei suoi uomini, fin sotto la linea dei reticolati nemici, raccogliendo utilissime informazioni sull'andamento della difesa avversaria e sui lavori che il nemico eseguiva. — Debeli-Vrh, 23 agosto 1916.

VIVENZA Paolo, da Torino, sottotenente milizia territoriale gruppo batterie automobili.

Esempio a tutti di sangue freddo e di sprezzo del pericolo, rimaneva per ben cinque ore sulla linea dei pezzi, tra l'ininterrotto scoppio di granate nemiche di piccolo e medio calibro che cadevano sulle piazzuole, dirigendo con intelligente calma il fuoco della propria sezione e aiutando materialmente e sostituendo i serventi, allo scopo di rendere più celere il funzionamento dei pezzi. Fu sempre primo ad accorrere spontaneamente là dove il pericolo era maggiore. — Doberdò, 16 agosto 1916.

VIVIANI Massimo, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 27045 matricola.

Seguiva con un compagno un caporale maggiore ch'era riuscito a penetrare nelle trincee nemiche e lo coadiuvava nel fare dei prigionieri, dando prova di grande ardimento. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

VOLLA Amilcare, da Brescia, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Comandante di un reparto esploratori, veniva ferito non appena uscito dalla nostra trincea. Noncurante della ferita riportata, disimpegnava ugualmente e in modo lodevole il compito assegnatogli, e rimaneva su di un terreno battuto dal fuoco nemico, finchè gli pervenne l'ordine di ritirarsi. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

VOLTOLINI Vittore, da Montiano (Grosseto), soldato reggimento fanteria, n. 3524 matricola. — Durante un combattimento incitò, con la parola e con l'esempio, i compagni a raggiungere le trincee nemiche, e, sotto l'intenso fuoco della fucileria e artiglieria avversarie, disimpegnò, sprezzante del pericolo e con grande spirito di abnegazione, il suo mandato di portaferiti. — Zagora, 14 agosto 1916.

ZAMMATARO Silvestro, da Troina (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 37153 matricola. — Riusciva per primo a raggiungere una trincea nemica, e impegnatavi la lotta con tre avversari, ne metteva due in fuga, catturando l'altro. Oppacchiasella, 14 settembre 1916.

ZANOBBI Giovanni, da Canino (Roma), soldato reggimento fanteria, n. 24794 matricola. — Con ardimento e slancio, dopo un violento combattimento corpo a corpo, unitamente a pochi compagni, snidava il nemico da forti trinceramenti, assicurandone il possesso e catturando importante materiale da guerra, tra cui un cannoncino da 37 mm. — Monte San Michele, 9 agosto 1916.

ZANOTTI Angelo, da Urago d'Oglio (Brescia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 3422 matricola. — Ciclista del comando di un reggimento, fu sempre pronto, instancabile e incurante di ogni pericolo nella trasmissione di ordini e di informazioni. Con esemplare slancio e sangue freddo, rimasto unico graduato superstite per lo scoppio di una grossa granata nemica sulla sede del comando di reggimento, si adoperava a far raccogliere i feriti ed a ricuperare il materiale d'ufficio. — Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

ZAPPALA' Matteo, da Trecastagni (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 28174 matricola. — Insieme ad un compagno, si portava, di propria iniziativa, attraverso un terreno battuto dall'artiglieria, fin sotto le trincee nemiche, e riusciva a soccorrervi e a portare al sicuro un soldato d'altro corpo colà giacente fin dal mattino, perchè ferito. — Santa Caterina, 15 agosto 1916.

ZENUCCHI Giovanni, da Casnigo (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 728 matricola. — Facendo parte di una pattuglia incaricata di aprire un varco in forti e profondi reticolati avversari, si portava coraggiosamente a brevissima distanza dai medesimi, e, nonostante fosse fatto segno a violento fuoco di fucileria, affrontava impavido il nemico, rimanendo cinque volte gravemente ferito. — Monte Rasta, 13 luglio 1916.

ZERLA Carlo, da Ossimo (Brescia), sergente reggimento alpini, n. 26572 matricola. — Comandante di una squadra sottoposta al violento fuoco di mitragliatrici nemiche, seppe mantenersi sulla posizione, riuscendo ad infondere, col suo ascendente, calma e coraggio nel proprio reparto. Già in precedenti azioni aveva dato prova di intelligente ardimento. — Pendici di Monte Spil, 10 settembre 1916.

ZILLO Valentino, da Schiavi di Abruzzo (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 26230 matricola. — Comandato di pattuglia, in pieno giorno, si portò fin sotto i reticolati nemici per osservare se vi era qualche varco aperto, e, benchè sotto il fuoco della fucileria avversaria che uccise un suo compagno ed un altro ne ferì, vi rimase per lanciare delle bombe. Rientrando, portò seco il cadavere del compagno caduto. — Alture di Vermegliano, 9 agosto 1916.

ZINCONE Clemente, da Sora (Caserta), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Coadiuvò validamente il comandante di compagnia nel resistere a contrattacchi nemici, mentre altre nostre truppe avanzavano ai lati. Irruppe poi al momento opportuno, formando la seconda ondata d'attacco, sulle posizioni avversarie, concorrendo efficacemente alla loro conquista, a farvi numerosi prigionieri e a catturarvi materiali di guerra. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

ZINGALE Salvatore, da Gagliano Castelferrato (Catania), soldato allievo ufficiale reggimento fanteria. — Nell'assalto di una trincea, nonostante l'accanita resistenza del nemico, dimostrava esemplare calma e coraggio, ed incitando i compagni con la parola e con l'esempio, vi entrava tra i primi. — Malghe Prima Lunetta, 4 luglio 1916.

ZOLLI Zoilo, da Dignano (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 54157 matricola. — Comandante di un plotone, si slanciava per il primo alla baionetta, incitando poscia, con la parola e con l'esempio, i propri dipendenti a mantenere la posizione conquistata. — Fortino (Podgora), 7 agosto 1916.

ZONI Antonio, da Dosolo (frazione Villastrada) (Mantova), soldato reggimento fanteria n. 37432 matricola.

Sprezzante del pericolo, si offriva volontariamente di precedere la propria compagnia e di portarsi in pieno giorno fin sotto i reticolati nemici, ed ivi, nel lanciare bombe a mano contro l'avversario, veniva ferito. — Vertojba, 10 agosto 1916.

ZUPA Giacomo, da Polignano a Mare (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 4031 matricola.

Durante un servizio di esplorazione, scontratosi in due scelti tiratori nemici, balzava su di loro colla baionetta, e, coadiuvato da un compagno, li costringeva ad arrenderglisi. — Monte Majo, 29 giugno 1916.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

ENCOMIO SOLENNE.

ACQUATI Giovanni, da Sesto San Giovanni (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 23720 matricola.

Oltre al comando della propria squadra assumeva anche quello di un altro piccolo nucleo di uomini rimasto privo del capo. Cessato il combattimento, con lodevole iniziativa si dava alla ricerca di dispersi, conducendone parecchi al proprio reparto. — Costone del Grafenberg, 8 agosto 1916.

ALBERTI Giuseppe, da Brescia, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 36806 matricola.

In seguito allo scoppio di una granata avversaria sull'osservatorio del comandante la batteria, dava esempio d'alto sentimento del dovere, continuando, con calma e serenità, a comunicare, quale telefonista, i dati del tiro. — Asiago, 1° luglio 1916.

ALESSIANI Ivo, da Monte Rubbiano (Ascoli Piceno), sottotenente reggimento artiglieria montagna.

Comandante di un pezzo da montagna, con saggia iniziativa e perizia, sebbene sotto il tiro di un obice avversario da 105, batteva efficacemente il fianco delle fanterie nemiche, sventandone così un tentativo di avvolgimento. — Monte Sleme, 18-20 ottobre 1915.

ALLOSIA Giuseppe, da Incisa Belbo (Alessandria), carabiniere legione carabinieri reali, n. 31102 matricola.

Di servizio in una località prossima a quella in cui si svolgeva un combattimento e battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, rimaneva saldo al posto assegnatogli, dando prova di elevato sentimento del dovere e venendo in fine gravemente ferito. — San Pietro di Gorizia, 16 agosto 1916.

AMATO Luigi, da Longobucco (Cosenza), sergente raggruppamento bombarde batteria, n. 14249 matricola.

Capo pezzo di una bombarda, compiva con sereno coraggio il proprio dovere, sotto l'aggiustato e violento fuoco nemico, sostituendo prontamente nel servizio del pezzo i caduti. — Oslavia, 6 agosto 1916.

ARMANI Achille, da Parma, tenente reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava in modo esemplare le sue funzioni di ufficiale esploratore, attraversando di continuo zone fortemente battute dalle artiglierie nemiche, ed il servizio di ufficiale osservatore in trincea, spingendosi in ricognizioni fin nei pressi delle posizioni nemiche e fornendo preziose informazioni sugli obbiettivi da battere e sui risultati del tiro. — Gorizia, 10 agosto 1916.

ATTARD Nicolò, da Firenze, capitano medico complemento primo gruppo batterie automobili. — Ufficiale medico di un gruppo di batterie controbattute da grossi calibri nemici, di sua iniziativa, si stabiliva e rimaneva di poi continuamente col posto di medicazione sulla linea dei pezzi, per poter più sollecitamente prestare l'opera propria, dando così prova di sereno animo e sprezzo del pericolo. — Turcio (Asiago), 2-11 luglio 1916.

BACILIERI Giulio, da Minerbio (Bologna), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 24582 matricola. — Telefonista di batteria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria di ogni calibro, più volte riparava le interruzioni della linea telefonica, e si recava a trasmettere ordini ad altre batterie viciniori, con le quali le comunicazioni telefoniche mancavano. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

BANFI Augusto, da Milano, sottotenente reggimento genio. — Incaricato di lavori per il rafforzamento di un'altura, adempiva il proprio compito con intelligenza e perizia, incitando, con l'esempio e la parola, i propri dipendenti alla calma ed all'attività. — Oslavia, 7 agosto 1916.

BARACCO Antonio da Campo d'Arsego (Padova), appuntato reggimento artiglieria campagna, n. 45418 matricola. — Ferito leggermente, rifiutò l'aiuto dei compagni, esortandoli a compiere le proprie operazioni, e tenne contegno esemplare e calmo. — Gorizia, 14 agosto 1916.

BARALE Giovanni, da Vercelli (Novara), sottotenente medico reggimento fanteria. — Nella trincea più avanzata, prestò con serenità e calma l'opera sua di soccorso, per più di venti giorni, a numerosi feriti, sotto il continuo ed intenso fuoco nemico che colpiva anche il posto di medicazione, e mantenne ordinato e rapido il servizio di sgombro. — Torrente Vertojbica (Gorizia), 13-16 agosto 1916.

BARBETTI Francesco, da Erbanno (Brescia), soldato reggimento alpini, n. 43274 matricola. — Quale portaferiti, sprezzante del pericolo, di sua iniziativa, percorse più volte, calmo e sereno, il campo dell'azione per raccogliere i feriti, spingendosi fin nei punti più espo-

sti al fuoco nemico e più avanzati. — Roccia Bruciata (Monte Spil), 10 settembre 1916.

BARBISAN Giovanni, da Conselve (Padova), caporale reggimento fanteria, n. 35164 matricola.

Facendo parte di una pattuglia, uscì due volte, di notte, dai reticolati nostri per arrivare a quelli vicinissimi dell'avversario, collo scopo, prima, di constatarne le condizioni, e poi, di effettuarne il taglio. Tenne contegno calmo e ardito, essendo di esempio ai compagni. — Zagora, 16 agosto 1916.

BARLETTA Vincenzo, da Colliano (Salerno), soldato reggimento lancieri n. 22684 matricola.

Con calma e serenità, noncurando il grandinare di pallottole avversarie, benchè malamente riparato, sistemava il suo pezzo ed attendeva al l'esecuzione del tiro con zelo e perizia. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

BELLENO Garibaldi, da Senigallia (Ancona), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 319 matricola.

Dimostrava coraggio e fermezza nel disimpegno delle proprie mansioni di servente, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916

BELLIENI Camillo, da Sassari, sottotenente complemento reggi-mento fanteria.

Dimostrò coraggio e sangue freddo recandosi, attraverso un terreno battuto dal fuoco nemico, ad assumere notizie sulla fronte di un reparto laterale fortemente attaccato e accompagnando quindi sul luogo stesso una compagnia di rincalzo, della quale assumeva poi volontariamente il comando di due plotoni rimasti privi di ufficiali. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

BERSANO Giovanni, da Torino, tenente reggimento artiglieria campagna.

Provvide giornalmente al rifornimento delle munizioni attraverso un ponte sull'Isonzo continuamente battuto dall'artiglieria avversaria di medio e grosso calibro, giungendo fino alle linee dei nostri pezzi, nei momenti più cruenti dell'azione — Gorizia, 9 agosto 1916

BIAGIONI Zelindo, da Castelnuovo di Garfagnana (Massa e Carrara), carabiniere plotone, divisione, n. 41306 matricola.

Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea « Mandria 2ª » (Monfalcone), 15 settembre 1916.

BIANCHI Luigi, da Lucca, caporale reggimento artiglieria campagna, n. 46574 matricola.

Servente di una batteria fortemente controbattuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, accorreva, noncu-

	rante del pericolo, a soccorrere alcuni compagni sepolti in un ricovero colpito da una granata avversaria e li traeva al sicuro. — Gorizia, 18 agosto 1916.
BIANCO Pietro, da Ceres (Torino), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 46006 matricola.	Sprezzante del pericolo e dando esempio di coraggio, si recava parecchie volte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, dall'osservatorio ai pezzi a portar ordini, essendo stata interrotta la linea telefonica. — Asiago, 1° luglio 1916.
BINAZZI Onorato, da Firenze, carabiniere addetto comando divisione, n. 49102 matricola.	Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico. — Oslavia, 6 agosto 1916.
BISTOLFI Stefano, da Acqui (Alessandria), sottotenente medico reggimento fanteria.	Con fermezza, coraggio ed attività, guidava delle squadre di portaferiti a raccogliere e medicare dei feriti di altri reparti, in luoghi battuti dal fuoco avversario. — Grafenberg, 7 agosto 1916; Gorizia, 8-9 agosto 1916; Sant'Andrea, 10-11 agosto 1916.
BOCCARA Guido, da Tunisi (Tunisia), caporale sezione sanità, n. 16180 matricola.	Noncurante del pericolo, con calma e coraggio, raggiungeva il posto cui era comandato, attraversando zone battute dal fuoco nemico e riuscendo a compiere un incarico ricevuto. — Monfalcone, 15 maggio 1916.
BOLANDRINA Andrea, da Fiorano al Serio (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 741 matricola.	Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.
BOLLANI Francesco, da Lonato (Brescia), caporale maggiore gruppo batterie automobili n. 17520 matricola.	Puntatore di un pezzo di una sezione battuta dal tiro aggiustato di grossi calibri nemici che producevano gravi danni al materiale, con calma e sprezzo del pericolo, continuava diligentemente il suo servizio, dando bell'esempio agli altri serventi ed assicurando il preciso funzionamento del pezzo. — Turcio (Asiago), 11 luglio 1916.

BOSCHINI Aldo, da Massa Superiore (Rovigo), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3258 matricola.

Più volte, sotto l'aggiustato e violento fuoco nemico, riattivava la linea telefonica tra i comandi della fanteria e dell'artiglieria, rendendo così possibile la continua cooperazione delle due armi. — Gorizia, 11 agosto 1916.

BOSISIO Giacomo, da Mojana (Como), aspirante ufficiale reggimento artiglieria campagna.

In diverse e ripetute circostanze, sebbene soggetto al fuoco di artiglieria avversaria, noncurante del pericolo, si recava da un pezzo all'altro per verificare personalmente l'esattezza del puntamento, infondendo, con l'esempio, calma e serenità nei dipendenti. — Case Leghen e Case Zocchi (Asiago), 1° luglio 1916.

BOTTAINI Valentino, da Pescia (Lucca), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21101 matricola

Quale comandante di plotone, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, manteneva con calma e fermezza l'ordine nel proprio reparto. — Debelti-Vrh, 11 agosto 1916.

BRUGNOLI Marcello, da Verona, capitano reggimento fanteria.

Comandante interinale di un battaglione, energicamente contribuiva a fermare il movimento retrogrado di truppe scosse che ripiegavano. — Santa Caterina, 15 agosto 1916.

BRUNI Oliviero, da Castiglione del Lago (Perugia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 735 matricola.

Quale capo plotone, dava prova di grande fermezza, disponendo i suoi uomini alla resistenza contro numerose pattuglie avversarie che si ostinavano ad avanzare per i sentieri del bosco, durante una notte piovosa. — Monte Civaron, 30-31 agosto 1916.

BRUSAMOLINO Serafino, da Canonica d'Adda (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 15 matricola.

Quale portaferiti, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento, curava e trasportava numerosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

BULLERI Omero, da Castelfiorentino (Firenze), carabiniere plotone, divisione, n. 25441 matricola.

Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea «Mandria. 2ª» (Monfalcone), 15 settembre 1916.

BURANI Dante, da Quattro Castella (Reggio Emilia), sergente reggimento artiglieria campagna, n. 25551 matricola.

Capopezzo di una batteria fortemente controbattuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, accorreva, non curante del pericolo, a soccorrere alcuni compagni sepolti in un rico-

vero colpito da una granata avversaria e li trasportava al sicuro. — Gorizia 18 agosto 1916.

BUTTARAZZI Augusto, da Monte San Giovanni Campano (Roma), caporale reggimento fanteria, n. 40576 matricola.

Quale comandante di una squadra, noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, coadiuvava efficacemente, con le parole e con l'esempio, il proprio comandante di plotone. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

BUZZETTI Carlo, da Comiso (Siracusa), sottotenente reggimento genio.

Incaricato di lavori per il rafforzamento di un'altura, adempiva il proprio compito con intelligenza e perizia, incitando, con l'esempio e la parola, i propri dipendenti alla calma ed all'attività. — Oslavia, 7 agosto 1916.

CALABRESI Giulio, da Roma, sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria.

Incaricato di esplorare Gorizia e le adiacenze, mentre le nostre truppe sostavano ancora sull'Isonzo, assolse il compito affidatogli con entusiasmo, ardimento e perspicacia, fornendo in brevissimo tempo utili notizie sulla posizione difensiva del nemico, che servirono poi per l'ulteriore avanzata delle nostre truppe, e che, nei giorni seguenti, furono riscontrate esatte e complete. — Gorizia, 9 agosto 1916.

CALAMINI Ersilio, da Firenzuola (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 32471 matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per una asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

CALISSI Francesco, da Putignano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 166 matricola.

Con sprezzo del pericolo, attraversava per ben quattro volte una zona battuta dall'artiglieria ed ucileria nemica, recando ordinie notizie preziose per lo svolgimento di un attacco. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

CALLEGARO Giovanni, da Arquà Petrarca (Padova), soldato reggimento fanteria, n. 10076 matricola.

Quale portaferiti, in una zona molto battuta dal fuoco nemico, soccorse e portò al sicuro diversi feriti. — Oslavia, 6-7 agosto 1916.

CALLISTO Rocco, da Molinara (Benevento), soldato porteferiti reggimento fanteria, n. 1319 matricola.

Con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava numerosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

CALVI Davide, da Valnegra (Bergamo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 23438 matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

CAMMARATA Vincenzo, da Ragusa (Siracusa), caporale maggiore raggruppamento bombardieri, n. 55917 matricola.

In tutte le azioni della batteria, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, nel trasporto del pezzo in posizione e durante il tiro, dava sempre prova di fermezza e coraggio, incitando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti a compiere serenamente il loro dovere. — Rocce Rosse — Nad Logem, 6-18 agosto 1916.

CAMPINI Ercole, da Rivarolo Ligure (Genova), maresciallo reggimento artiglieria campagna, n. 12694 matricola.

Colpito da una scheggia di granata avversaria, manteneva la massima calma, e soccorreva i propri uomini e cavalli feriti, finchè gli vennero meno le forze. — Gorizia, 12 agosto 1916.

CANTARELLI Amedeo, da Novellara (Reggio Emilia), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 113 matricola.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo, compiva missioni delicate ed importanti, e si offriva spontaneamente di andare alla ricerca dell'ufficiale esploratore, che, spintosi sulle linee avanzate, non aveva più fatto ritorno. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

CANTONE Giovanni, da Lanciano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 41109 matricola.

Sotto il fuoco intenso del nemico, soccorse e portò al sicuro un ufficiale ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

CAPPA ZENNA Natale, da Lessona (Novara), sergente maggiore primo gruppo batterie automobili, n. 28351 matricola.

Capo pezzo in una posizione battuta da tiri aggiustati di grossi calibri che producevano gravi danni al materiale, dava prova di calma e coraggio, senza mai interrompere l'azione di fuoco del proprio pezzo. — Turcio (Asiago), 6 luglio 1916.

CARAMELLA Giovanni, da Tromello (Pavia), soldato reggimento fanteria, n 3617 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

CARCASSI Arturo, da Genova, tenente complemento reggimentoartiglieria campagna.

Quale ufficiale esploratore e ufficiale in trincea, benchè sottoposto al fuoco intenso dell'artiglieria nemica, compiva i suoi incarichi con calma e coraggio, riuscendo a mantenere sempre stretto contatto con la nostra fanteria. — Gorizia, 9 agosto 1916.

CARIATI Carlo, da Cassina de Pecchi (Milano), sergente reggimento fanteria, n. 72904 matricola.

Al comando di un plotone in combattimento, dava prova di calma e coraggio. Eseguiva anche rischiose ricognizioi.— Oslavia, 7 agosto 1916.

CAROTI Giovanni, da Reggello (Firenze), caporale reggimento fanteria, n. 61081 matricola.

Ferito al tallone sinistro, rifiutava di essere ricoverato in un luogo di cura, e continuava a prestare utile servizio. — Gorizia, 14 agosto 1916.

CARTA Vittorio, da Gadoni (Cagliari, sottotenente reggimento fanteria.

Comandante di una sezione mitragliatrici, concorse efficacemente all'occupazione ed al rafforzamento di una trincea nemica, impedendo, col tiro calmo delle sue armi, i ritorni offensivi dell'avversario e rimanendo per l'intiera notte in posizione, sotto il tiro incessante dell'artiglieria e fucileria nemiche. — Regione Mouticoli (Col di Lana), 22 settembre 1916.

CARUGATI Serafino, da Milano, sottotenente complemento reggimento alpini.

Comandante di un'ardita pattuglia, superando gravi difficoltà e con sprezzo del pericolo, riusciva a portare una mitragliatrice sul fianco ed al tergo di posizioni avversarie, concorrendo efficacemente alla resa di reparti nemici. — Masarè, 9 luglio 1916.

CAVALLINI Carlo, da Argenta (Ferrara), carabiniere legione addetto comando divisione, n. 29833 matricola.

Sotto gli ordini del proprio ufficiale e le abili direttive di un vicebrigadiere, ricercò e raccolse numerosi militari che avevano perso il collegamento colle varie unità in prima linea, e poscia, nonostante l'oscurità della notte e l'infuriare del fuoco nemico, si offerse volontariamente di seguire il proprio vicebrigadiere ed un altro carabiniere a portare i militari stessi sulla linea di combattimento. — Podgora, 8 agosto 1916.

CAVAZZINI Alfredo, da Fontevivo (frazione Bianconese) (Parma), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 22445 matricola.

Telefonista di batteria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria di ogni calibro, più volte riparava le interruzioni della linea telefonica, e si recava a trasmettere ordini ad altre batterie viciniori, con le quali le comunicazioni telefoniche mancavano.— Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

CESERANI Giovanni Battista, da Caravaggio (Bergamo), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Quale ufficiale di collegamento con le fanterie ed osservatore di artiglieria, dimostrò sempre arditezza e serenità d'animo nel compiere le proprie mansioni in zone molto esposte al tiro della fucileria e dell'artiglieria nemiche. — Altipiano di Asiago (Col di Valbella, Sisemol, Casa Carlini), 22 giugno-27 luglio 1916

COCCAPANI Alberto, da Bercto (Parma), capitano reggimento fanteria.

Condusse il proprio reparto con calma e ardimento, e, raggiunta una nuova posizione, la tenne saldamente, benchè esposta al fuoco intenso del nemico e nonostante le perdite subite. — Monte Spil, 10 settembre 1916.

COLONNA Girolamo, da Palo del Colle (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 2594 matricola.

Di valido aiuto al sergente comandante del plotone, durante l'azione dimostrò ardimento e fermezza, combattendo ove più accanita era la lotta. — Costone del Grafenberg, 7 agosto 1916.

COMELLI Giuseppe, da Ceretto Lomellino (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 31221 matricola.

Con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico con la propria squadra, e lo costringeva alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

COMMENTO Renato, da Ravenna, sottotenente battaglione bersaglieri ciclisti.

Quale comandante di un plotone e quale ufficiale pattugliatore, incaricato più volte di missioni ardite e pericolose, adempiva il proprio mandato con intelligenza, ardire e tenacia. — Merna-Gorizia, 9-12 agosto 1916.

CONCARI Mentore, da Zibello (Parma), soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 33667 matricola.

Dimostrava coraggio e fermezza nel disimpegno delle proprie mansioni di servente, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. — Monte Cengio, 28-29 maggio 1916.

CONTU Salvatore, da Jezzu (Cagliari), sergente reggimento fanteria, n. 43133 matricola.

Incoraggiava colla parola e coll'esempio i soldati del suo plotone a resistere ai vivi attacchi del nemico e ne sosteneva l'urto, pur trovandosi, per le difficoltà del terreno, in condizioni d'inferiorità ed in critica situazione. — Monte Calgari, 2 luglio 1916.

CORNELI Goffredo, da Roma, vicebrigadiere plotone carabinieri reali, divisione, n. 56629 matricola.

Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea « Mandria 2ª » (Monfalcone), 15 settembre 1916.

CORNELLI Enrico, da Cairate (Milano), sergente reggimento fanteria, 43171 matricola.

Caduto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone e lo conduceva ordinato e compatto per tutta la durata del combattimento. Eseguiva anche rischiose ricognizioni — Oslavia, 7 agosto 1916.

CORTESI Luigi, da Sforzatica (Bergamo), caporale reggimento fanteria, n. 2269 matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

COSTA Angelo, da Casola Valsenio Ravenna), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 23346 matricola.

Dimostrava in varie circostanze intelligenza e zelo, e più volte comandava il plotone con abilità, in momenti difficili, sapendo anche stabilire e mantenere il collegamento con altre truppe e dando preziose informazioni al proprio comandante di compagnia. — Merna, Gorizia, 12 agosto 1916.

COTONE Francesco, da Sangiorgio Canavese (Torino), soldato reggimento lancieri, n. 3458 matricola.

Portatore di casse di munizioni, noncurando il fuoco di una mitragliatrice nemica, riusciva a percorrere un lungo tratto di terreno scoperto, assolvendo con calma e zelo il suo compito. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

CRISTIANI Domenico, da Breme (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 5016 matricola.

Quale portaordini, si distingueva per la calma e l'intelligenza dimostrate nel disimpegnare il suo compito, sotto il fuoco nemico. Nei momenti nei quali non occorreva la sua opera, raccoglieva feriti e prestava loro le prime cure. — Moline, 13 luglio 1916.

CRISTIANO Ermanno, da Caserta, maresciallo maggiore reggimento fanteria, n. 10905 matricola.

Maresciallo addetto al comando di un reggimento, fu sempre di valido e intelligente aiuto nella trasmissione degli ordini sul campo di battaglia, percorrendo, sempre con coraggio e serenità, tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco di mitragliatrici nemiche — Cave e San Marco di Gorizia, 8-14 agosto 1916.

CRISTINZIANI Mattia, da Biccari (Foggia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 409 matricola.

Con sangue freddo e con nobili parole, durante un intenso bombardamento nemico, incitava e riusciva a tenere saldi al loro posto i soldati della propria squadra. — Santa Caterina, 31 agosto 1916.

D'AGOSTINO Silvino, da Crecchio (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 17756 matricola.

Quale portaferiti, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava nume-

rosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

D'ALENA Giuseppe, da Roma, sergente reggimento fanteria, n. 33326 matricola. — Perdutisi gli scudi della sua mitragliatrice, apriva il fuoco allo scoperto, con fermezza e coraggio, senza curarsi del grave pericolo al quale si esponeva per il violento fuoco della fucileria nemica. — San Marco di Gorizia, 12 agosto 1916.

D'ALESSANDRO Michele, da Lucera (Foggia), caporale reggimento fanteria, n. 24911 matricola. — Con sangue freddo e con nobili parole, durante un intenso bombardamento nemico, incitava e riusciva a tenere saldi al loro posto i soldati della propria squadra. — Santa Caterina, 31 agosto 1916.

D'ANTONIO Raffaello, da Macerata, capitano reggimento artiglieria montagna. — Con la sua intelligente attività, concorse validamente con la propria batteria in diverse azioni, paralizzando prontamente le offese che il nemico aveva insidiosamente preparato. — Monte Spil, 10-13 settembre 1916.

DAVOLIO Alberto, da Correggio (Reggio Emilia), caporale reggimento artiglieria campagna, n. 1490 matricola. — Servente di una batteria fortemente controbattuta dall'artiglieria e fucileria nemiche, accorreva, noncurante del pericolo, a soccorrere alcuni compagni sepolti in un ricovero colpito da una granata avversaria e li traeva al sicuro. — Gorizia, 18 agosto 1916.

DE BENEDICTIS Saverio, da Belvedere Marittimo (Cosenza), capitano reggimento fanteria. — Sotto l'intenso fuoco avversario, avanzava con la propria compagnia sino alla prima linea, ove coadiuvava a respingere più attacchi nemici, rimanendo al suo posto, pur essendo stato contuso alla mano sinistra da una scheggia di granata. — Santa Caterina di Gorizia, 15 agosto 1916.

DEL SOLDATO Silvio, da Spezia (Genova), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, esponendosi risolutamente al pericolo, riusciva a ridurre varie volte al silenzio una sezione avversaria, agevolando in tal modo al proprio battaglione il raggiungimento dell'obbiettivo con risparmio di perdite. — Monte Calgari, 13 luglio 1916.

DEMAESTRI Alberto, da Volpedo (Alessandria), capitano raggruppamento bombarde. — Comandante di un gruppo di bombarde, impiegò con intelligenza e perizia le proprie batterie, e riuscì, con sicura azione di comando, a raggiungere in breve lo scopo di distruggere alcune difese nemiche. — Oslavia, 6-8 agosto 1916.

DE NARDIS Pietro, da Pietraferrazzana (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 4218 matricola. — Quale portaferiti, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria

e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava numerosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

DENTICE Carlo, da San Vito (Lecce), tenente milizia territoriale cavalleria addetto comando divisione fanteria.

Quale ufficiale d'ordinanza di un comandante di divisione per oltre un anno di guerra, dimostrava in ogni circostanza di possedere elevato spirito militare, e dava frequentissime prove di coraggio e sprezzo del pericolo nel compimento del suo dovere. — Monte San Michele, 20 agosto 1916; Vallone, 26 ottobre 1916.

DE PRETTO Silvio, da Arsiero (Vicenza), sottotenente reggimento artiglieria campagna.

Durante il fuoco della propria sezione soggetta all'aggiustato tiro di artiglieria nemica di medio calibro, sorvegliava il servizio con calma ed esattezza, recandosi da un pezzo all'altro, e trasmetteva gli ordini del comandante la batteria, dando prova di coraggio, fermezza d'animo e sprezzo del pericolo. — Pale di Misurina, 17 giugno 1915.

DERAMO Francesco, da Bugnara (Aquila), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17950 matricola.

Al comando di una squadra, con calmo ed energico contegno, si manteneva per diverse ore in un terreno scoperto e battuto dal fuoco nemico, allo scopo di poter spiegare una più efficace azione di fuoco contro reparti avversari che tentavano un attacco contro le nostre posizioni. — Casera Zebio, 18 settembre 1916.

DESTEFANO Antonio, da Abriola (Potenza), capitano reggimento fanteria.

Travolto dalle macerie del proprio appostamento, in causa dell'esplosione di una granata nemica cadutagli accanto, se ne liberava e, sebbene contuso, si manteneva calmo e sereno, dando ai suoi dipendenti esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 13 agosto 1916.

DI CHIARA Giuseppe, da Sutri (Roma), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 26362 matricola.

Riparò sempre, e spesso di propria iniziativa, la linea telefonica tra la batteria ed il comando di gruppo, sotto il fuoco nemico che batteva violentemente il terreno ch'egli doveva percorrere. — Gorizia, 9 agosto 1916.

DI PIERNO Nicola, da Pietra Montecorvino (Foggia), caporal maggiore reggimento fanteria, n. 1698 matricola.

Con sangue freddo e con nobili parole, durante un intenso bombardamento nemico, incitava e riusciva a tenere saldi al loro posto i soldati della propria squadra. — Santa Caterina, 31 agosto 1916.

DORE Valentino, da Firenze, tenente reggimento genio.

Sotto il vivo fuoco dell'artiglieria nemica, in due giorni consecutivi,

attendeva col proprio plotone al riattamento di una strada, dando esempio di calma, coraggio e attività ai propri dipendenti. — Strada San Floriano – Peuma, 9–10 agosto 1916.

FAINA Carlo, da Perugia, soldato reggimento fanteria, n. matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in qui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

FAVA Giovanni, da Napoli, soldato reggimento fanteria, n. 252 matricola.

Con ardimento e sprezzo del pericolo, percorse più volte un terreno molto battuto dal fuoco nemico per portare ordini ed avvisi. — Oslavia, 6–7 agosto 1916.

FERRARI Luigi, da Borgo San Donnino (Parma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Sottocomandante di una batteria, coadiuvò il comandante di questa anche in difficili e pericolose circostanze, e fu sempre di esempio ai propri dipendenti col suo contegno calmo, sereno ed energico. — Gorizia, 17 agosto 1916.

FERRARIS Francesco, da Terrasa (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 4014 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

FERRAUDI Romilio, da Milano, capitano medico complemento reggimento fanteria.

Fu di esempio e di incitamento ai dipendenti per la sua serenità e calma, anche sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, e, con grande spirito di iniziativa e di abnegazione, provvide instancabilmente a curare e far curare sul campo, in una settimana, ben 1017 feriti del proprio reggimento e di altri reparti. — Gorizia, 6–13 agosto 1916.

FIORINI Gennaro, da Castilenti (Teramo), caporale reggimento fanteria, n. 27517 matricola.

Usciva volontariamente, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, in ricognizione di una linea avversaria, riportando utili informazioni. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

FRANCESIA Secondo, da Torino, sergente reggimento artiglieria campagna, n. 37412 matricola.

Quale capo pezzo più anziano di una batteria, sotto il fuoco nemico, dava prova di calma e coraggio. — Asiago, 21–22 luglio 1916.

FRESCO Giacomo, da Portofino (Genova), sottotenente medico reggimento fanteria.

Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, dava prova di alto sentimento del dovere, spirito di abnega-

	zione e sprezzo del pericolo, medicando e soccorrendo i feriti. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 22 febbraio 1917.
FROSINI Nello, da San Miniato (Firenze), soldato sezione sanità, n. 18574 matricola.	Sempre primo in ogni evento di guerra a portare l'opera sua attiva e instancabile, anche sotto violenti bombardamenti nemici, pur di lenire le sofferenze dei feriti, fu sempre ai compagni suoi esempio di virtù militari e di nobili sensi di cameratismo. — Ronchi, 9 agosto 1916.
FURLOTTI Arnaldo, da Verona, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.	Avendo una granata nemica colpito e sconvolto un ricovero nel quale erano rifugiati alcuni serventi, nonostante il continuo succedersi dei colpi, prontamente vi accorreva e vi dirigeva il lavoro di salvataggio dei feriti. — Gorizia, 18 agosto 1916.
GALLEANO Giuseppe, da Centallo (frazione San Biagio) (Cuneo) soldato reggimento fanteria, n. 3069 matricola.	Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.
GALLO Cesare, da Torino, soldato reggimento fanteria n. 44465 matricola.	Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.
GALLO Domenico, da Racconigi (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 29142 matricola.	Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e sangue freddo, procedeva alla prima medicazione di numerosi feriti ed al loro trasporto immediato. — Pendici Monte San Gabriele (Gorizia), 13-14 agosto 1916.
GENTILE Alberigo, da Caltanissetta, sottotenente reggimento fanteria.	Comandante di un reparto zappatori, lo guidava con perizia e valore in varie azioni, dando esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e spirito offensivo. — Monte Corno, 11-13 settembre 1916.
GENTILE Raffaele, da Volturino (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4149 matricola.	Durante un furioso bombardamento nemico dimostrava calma e coraggio, dando bell'esempio ai compagni ed incitandoli, con nobili parole, ad attendere con animo sicuro l'attacco avversario. — Santa Caterina, 31 agosto 1916.
GERBELLA Luigi, da Ancona, sottotenente complemento reggimento artiglieria campale pesante.	Ufficiale alla linea dei pezzi, dimostrava coraggio e calma, contribuendo, anche con l'esempio, al buon funzionamento della batteria, nonostante il violento fuoco nemico che inflisse al reparto gravi perdite. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

GHILARDI Paolo, da Desenzano al Serio (Bergamo), soldato reggimento alpini, n. 4040 matricola. — In un combattimento, incurante del pericolo, adempì in modo encomiabile il compito di porta ordini, attraversando ripetutamente zone battute dal fuoco nemico ed assicurando in tal modo il collegamento. — Pendici di Monte Spil, 10 settembre 1916.

GIOBERTO Federico, da San Didero (Torino), carabiniere addetto comando divisione, n. 476 matricola. — Offertosi spontaneamente di prender parte alle operazioni per la conquista delle posizioni sulle due rive dell'Isonzo, serbava esemplare condotta in combattimento e vi veniva ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

GIOVANDO Giacomo, da Borgiallo (Torino), soldato reggimento lancieri, n. 23618 matricola. — Con calma e serenità, noncurando il grandinare di pallottole avversarie, aiutava il suo capo pezzo a sistemare il pezzo, e attendeva alle sue mansioni con zelo e perizia. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

GIRARDI Giuseppe, da Vinadio (Cuneo), carabiniere plotone, divisione, n. 30885 matricola. — In servizio all'imbocco di un cammino mento, durante un'azione, sebbene travolto a terra ed investito da sassi e da terriccio in seguito allo scoppio di proiettili nemici di grosso calibro, rimase calmo e sereno al proprio posto, dando prova di fermezza e di ardimento ed essendo di esempio ai soldati. — Monfalcone, 15 settembre 1916.

GISMONDI Ciro, da Resina (Napoli), soldato reggimento fanteria, n. 4758 matricola. — Dimostrava coraggio, incitando coll'esempio i compagni ad assaltare il nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

GIURIATI Carlo, da Rovigo, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 3923 matricola. — Noncurante del pericolo, percorreva e riattivava, sotto il violento fuoco nemico, la linea telefonica spezzata in parecchi punti dalle granate avversarie, assicurando così le comunicazioni telefoniche tra la fanteria e l'artiglieria. — Gorizia, 19 agosto 1916.

GRAMUGLIA Mauro, da Messina, caporale reggimento fanteria, n. 43819 matricola. — Dimostrava coraggio, incitando coll'esempio i compagni ad assaltare il nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

GRASSI Carlo, da Salonicco (Macedonia), aspirante ufficiale raggruppamento bombarde, batteria. — Sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, disimpegnò lodevolmente il suo compito di comandante di una sezione di bombarde. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

GUERRI Bruno, da Reggello (Firenze), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 786 matricola. — Già segnalatosi più volte per calma e sereno ardimento di fronte al pericolo, si distinse specialmente in due giornate di combattimento per essersi recato volontariamente presso il comando del battaglione,

sotto un violento bombardamento nemico, per ricevere ordini e trasmettere notizie interessanti la sua compagnia. — Pendici Monte San Gabriele (Gorizia), 13-14 agosto 1916.

GUGLIELMI Ferruccio, da Ferrara carabiniere legione Bologna addetto comando divisione, n. 24809 matricola. — Sotto gli ordini del proprio ufficiale e le abili direttive di un vice brigadiere, ricercò e raccolse numerosi militari che avevano perso il collegamento colle varie unità in prima linea, e poscia, nonostante l'oscurità della notte e l'infuriare del fuoco nemico, si offerse volontariamente di seguire il proprio vice brigadiere ed un altro carabiniere a portare i militari stessi sulla linea di combattimento. — Podgora, 8 agosto 1916.

IMPIERI Antonio, da Belvedere Marittimo (Cosenza), soldato reggimento fanteria, n. 30724 matricola. — Dimostrava coraggio, incitando coll'esempio i compagni ad assaltare il nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

ISCRITTI Mario, da Firenze, caporale zappatore reggimento fanteria, n. 275 matricola. — Sotto il violento fuoco nemico, ricostruiva un tratto di trincea che era stato sconvolto, e, sprezzante del pericolo, raccoglieva i cadaveri dei compagni e ne curava il seppellimento. Durante tutta l'azione, dava esempio ai suoi compagni di attività e coraggio. — Monte Sabotino - Costone San Mauro, 6-19 agosto 1916.

JACCHETTI Pietro, da Riva Valdobbia (Novara), soldato reggimento lancieri, n. 36031 matricola. — Portava con zelo ed ardire ordini, sotto l'infuriare dell'artiglieria e fucileria nemiche. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

LATTES Camillo, da Asti (Alessandria), capitano medico complemento reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, in condizioni difficili, organizzava con prontezza ed intelligenza dei posti di medicazione, e, portandosi egli stesso in zone avanzate, vi cooperava efficacemente alla cura ed allo sgombro dei feriti, dando costante esempio di abnegazione ai propri dipendenti. — Peuma, 6-7 agosto 1916.

LAVATELLI Emilio, da Bogogno (Novara), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Trovandosi in critica situazione col suo plotone a stretto contatto col nemico, riusciva a mantenere la calma e l'ordine nei suoi soldati. — Monte Calgari, 13 luglio 1916.

LEARDI Angelo, da Casaletto Lodigiano (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 9518 matricola. — Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

LEONARDI Libero, da Fano (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento reggimento artiglieria campale pesante. — Sottocomandante di batteria, in momenti difficili, fu di esempio ai propri dipendenti col suo contegno calmo e sprezzante del pericolo, ottenendo il più perfetto funzionamento dei pezzi, nonostante la batteria fosse battuta da numerosa artiglieria avversaria di ogni calibro. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

LIQUORE Alfonso, da Campofelice (Palermo), soldato reggimento lancieri, n. 63545 matricola. — Con calma e serenità, noncurando il grandinare di pallottole avversarie, benchè malamente riparato, sistemava il suo pezzo ed attendeva all'esecuzione del tiro con zelo e perizia. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

LOCATELLI Antonio, da Selino (Bergamo), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 29033 matricola. — Rimasto unico graduato di un reparto incaricato del trasporto di munizioni, seppe mantenere saldo il reparto stesso, anche quando era fortemente battuto dal fuoco delle artiglierie nemiche. — Oslavia, 8 agosto 1916.

LO RUSSO Luigi, da Ruvo di Puglia (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Incaricato di esplorare Gorizia e le adiacenze, mentre le nostre truppe sostavano ancora sull'Isonzo, assolse il compito affidatogli con entusiasmo, ardimento e perspicacia, fornendo in brevissimo tempo utili notizie sulla posizione difensiva del nemico, che servirono poi per l'ulteriore avanzata delle nostre truppe, e che, nei giorni seguenti, furono riscontrate esatte e complete. — Gorizia, 9 agosto 1916.

LUCCHI Albino, da Marmirolo (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 19923 matricola. — Quale portaferiti, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava numerosi feriti.— Nova Vas,17 settembre 1916.

MALLAMARI Carmelo, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), carabiniere addetto comando divisione, n. 36928 matricola. — Offertosi spontaneamente di prender parte alle operazioni per la conquista delle posizioni sulle due rive dell'Isonzo, serbava esemplare condotta in combattimento e vi veniva ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

MANNELLI Antonio, da Avola (Siracusa), capitano aiutante maggiore in primo reggimento fanteria. — Dette prova di calma e coraggio, portando ordini in una zona intensamente battuta dal fuoco nemico, finchè, ferito, dovette ritirarsi dal combattimento. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MARANO Luigi, da Acireale (Catania), caporale primo gruppo batterie automobili, n. 29168 matricola.

Mentre la batteria era controbattuta dal tiro aggiustato di grossi calibri nemici che danneggiavano il materiale, senza alcun riparo, rimaneva imperterrito all'apparato telefonico, assicurando la continua comunicazione con l'osservatorio. — Turcio (Asiago), 6 luglio 1916.

MARCARINO Giuseppe, da Diano d'Alba (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 5232 matricola.

Con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico con la propria squadra, e lo costringeva alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MARESCA Pasquale, da Napoli, capitano complemento reggimento fanteria.

Distintosi per calma e coraggio in un giorno di combattimento, assumeva il giorno successivo il comando del battaglione, e lo conduceva in ordine sino alle rive dell'Isonzo, dimostrando singolare perizia. — Podgora, 7-8 agosto 1916.

MARROCCOLI Francesco, da Spinazzola (Bari), soldato reggimento lancieri, n. 34668 matricola.

Portatore di cassa di munizioni, noncurando il fuoco di una mitragliatrice avversaria, con un compagno riusciva a percorrere un lungo tratto di terreno scoperto, assolvendo con calma e zelo il suo compito. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

MARSIGLIO Mario, da Goido (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 4062 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MARTELLI Giuseppe, da Campertogno (Novara), capitano complemento reggimento fanteria.

Alla testa di una compagnia di nuova formazione, per ben tre giorni consecutivi, seppe, col suo personale coraggio e colla sua energia, farla persistere negli attacchi contro il nemico rafforzato, concorrendo col resto del battaglione nel costringerlo alla ritirata. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

MARZOTTO Luigi, da Veggiano (Padova), vice brigadiere carabinieri addetto comando reggimento fanteria, n. 18154 matricola.

Noncurante del vivo fuoco della fucileria ed artiglieria nemiche, disimpegnava con zelo ed attività gl'incarichi avuti dal comando del reggimento al quale era addetto, finchè cadde ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

MASOTTI Sestilio, da Cantalice (Aquila), caporale raggruppamento bombarde, gruppo, n. 16411 matricola.

Caporale telefonista addetto al comando di un gruppo, prestò in ogni circostanza opera attiva ed intelligente, riparando con prontezza e capacità i guasti prodotti nella linea dall'artiglieria avversaria e dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. — Lucinico e Vertojbica, 6, 17 agosto 1916.

MASSARI Angelo, da Castiglione d'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 8607 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MAZZA Virgilio, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 6595 matricola.

Volontariamente si prestava a portare ordini, percorrendo tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco avversario, dando così prova di sprezzo del pericolo. — Monte Civaron, 30 agosto 1916.

MAZZOLA Luigi, da Lentate sul Seveso (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 20773 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MERCATANTI Emilio, da Rieti (Perugia), sottotenente complemento reggimento fanteria.

Avuto l'incarico di cercare il collegamento con reparti di un'altra divisione, compiva con intelligenza e coraggio il suo mandato ; veniva poi ferito. — Podgora, 8 agosto 1916.

MERCURI Virgilio, da Montereale (Aquila), sottotenente complemento raggruppamento bombarde.

Grazie allo zelo ed alla grande attività da lui dimostrata, la batteria di bombarde cui apparteneva potè prontamente e continuamente ese guire il fuoco, nonostante fosse intensamente controbattuta da fuoco della fucileria e artiglieria nemiche. — Oslavia-Peuma, 6-8 agosto 1916.

MERLI Luigi, da Garlasco (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 657 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MICHELI Giovanni, da Pieve Torina (Macerata), soldato reggimento fanteria, n. 2738 matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

MIGLIACCIO Teodorico, da Cava de' Tirreni (Salerno), capitano reggimento fanteria.

Con l'esempio e co la parola, incoraggiava i propri dipendenti a resistere al nemico che si trovava in una posizione molto favorevole e fortemente difesa da tiratori ben appostati e da mitragliatrici, riuscendo ad avanzare fino a breve distanza dal nemico stesso ed a mantenersi sulla posizione raggiunta. — Monte Calgari, 2 luglio 1916.

MIGLIARI Ermete, da Cremona, sergente reggimento fanteria, n. 12071 matricola. — Dimostrava coraggio, incitando col l'esempio i compagni ad assaltare il nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MIGLIORINI Settimio, da Viadana (frazione Cavallara) (Mantova), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 2540 matricola. — Con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava numerosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

MOGLIATI Francesco, da Pieve del Cairo (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 31230 matricola. — Con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico con la propria squadra, e lo costringeva alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

MONACI Michele, da Siena, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — Sotto il continuo infuriare del fuoco avversario, prestò, nella più avanzata trincea, intelligente e calma opera di soccorso e vi ottenne un rapido sgombro dei numerosi feriti, nonostante lo stesso posto di medicazione fosse battuto dal fuoco avversario. — Torrente Vertojbica (Gorizia), 13-15 agosto 1916.

MONTI Adriano, da Terracina (Roma), sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Parecchie volte, sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, si recava spontaneamente dall'osservatorio ai pezzi a verificare i dati di puntamento per rendere più preciso il tiro, dando ai dipendenti esempio di calma e serenità. — Asiago, 1° luglio 1916.

MONTUORO Giuseppe, da Pedivigliano (Cosenza), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria. — In un'azione nella quale il nemico usò, su di una larga zona, dei gas asfissianti, dimostrava calma e zelo, cooperando efficacemente al soccorso di numerosi asfittici e feriti. — Sdraussina, 28-29 giugno 1916.

MORA Ignazio, da Fratta Polesine (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 18093 matricola. — Durante un combattimento, dopo aver soccorso un compagno ferito, tornava sulla linea di fuoco a ricuperare nostro materiale, che si era dovuto abbandonare. — Oslavia, 7 agosto 1916.

MORASCA Giuseppe, da Noceto (Parma), sergente reggimento alpini, n. 31830 matricola. — Addetto al comando di una compagnia, si offriva spontaneamente e ripetutamente a portare ordini attraverso zone violentemente battute dal fuoco nemico, cooperando in tal modo ad assicurare il collegamento. — Già distintosi in precedenti combattimenti. — Pendici Monte Spil, 10 settembre 1916.

MULAS Raimondo, da Ussana (Cagliari), soldato reggimento fanteria, n. 42118 matricola. — Quale latore di ordini, compiva con intelligenza ed attività il compito a lui affidato, percorrendo più volte

zone battute dal fuoco nemico, e riuscendo sempre chiaro e preciso negli ordini verbali. — Monte Sabotino-Costone di San Mauro, 6-7 agosto 1916.

NANIA Antonino, da Palermo, sergente reggimento fanteria, n. 62229 matricola. — Maresciallo addetto al comando di un reggimento, fu sempre di valido e intelligente aiuto nella trasmissione degli ordini sul campo di battaglia, percorrendo, sempre con coraggio e serenità, tratti di terreno intensamente battuti dal fuoco di mitragliatrici nemiche. — Cave e San Marco di Gorizia, 8-18 agosto 1916.

NANNI Cipriano, da Umbertide (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 27581 matricola. — Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

NISTRI Virgilio, da Sesto Fiorentino (frazione Castello) (Firenze), caporale reggimento artiglieria campale pesante, n. 54589 matricola. — Telefonista di batteria, sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria di ogni calibro, più volte riparava le interruzioni della linea telefonica, e si recava a trasmettere ordini ad altre batterie viciniori, con le quali le comunicazioni telefoniche mancavano. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

NOMI Federico, da San Sepolcro (Arezzo), sottotenente raggruppamento bombardieri. — Eseguiva in varie circostanze brillanti e pericolose ricognizioni, e, durante un combattimento, si portava in un posto battuto dal fuoco nemico e vi si tratteneva a lungo per osservare gli effetti dei tiri della propria batteria. — Boschini-Nad Logem, 6-15 agosto 1916.

OCCHINI Ubaldo, da Castiglion Fibocchi (Arezzo), carabiniere addetto comando divisione, n. 29673 matricola. — Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova costante d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico. — Oslavia, 6 agosto 1916.

OLOARDI Giacomo, da Alanno (Teramo), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 28213 matricola. — Con coraggio e calma, sotto l'intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, trasportava i feriti dalla linea di fuoco al posto di medica-

zione, rivolgendo loro parole di conforto. Incoraggiò anche i compagni all'assalto. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

OLIVETTA Ottavio, da Rosingo (Alessandria), carabiniere legione carabinieri reali plotone, n. 33804 matricola.

Di servizio in una località prossima a quella in cui si svolgeva un combattimento e battuta dall'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, rimaneva saldo al posto assegnatogli, dando prova di elevato sentimento del dovere e venendo in fine gravemente ferito. — San Pietro di Gorizia, 14 agosto 1916.

OLIVOTTO Antonio, da Longarone (Belluno), aspirante ufficiale raggruppamento bombardieri.

Incurante del pericolo e delle fatiche, con calma e coraggio, assolse i pericolosi compiti affidatigli durante l'azione. — Altipiano Carsico, Doberdò, Milioli, Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

PALMIERI Pasquale, da Messina, soldato reggimento fanteria, n. 711 matricola.

Dimostrava coraggio, incitando coll'esempio i compagni ad assaltare il nemico. — Oslavia, 7 agosto 1916.

PALOMBA Umberto, da Roma, sottotenente complemento reggimento artiglieria campagna.

Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, incurante del pericolo, si recava continuamente da un pezzo all'altro per curare l'esattezza del puntamento, infondendo, coll'esempio, calma e serenità nei propri dipendenti. — Asiago, 1° luglio 1916.

PALONI Filippo, da Ascoli Piceno, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Quale dirigente l'azione di varie pattuglie esploranti le trincee avversarie, raggiungeva lo scopo di portare utili informazioni, dopo di avere raccolto molto materiale, sotto l'intenso fuoco nemico. — Santa Caterina, 2-3 settembre 1916.

PANTALONI Luigi, da Monte Urano (Ascoli Piceno), soldato reggimento fanteria, n. 11777 matricola.

Quale portaordini addetto al comando di un reggimento, si offriva volontario in servizi rischiosi, affrontando serenamente il pericolo ed essendo di esempio ai compagni d'arme. — Peuma-Santa Caterina (Gorizia), 6-11 agosto 1916.

PARDERA Ranieri, da Bagni San Giuliano (Pisa), caporale maggiore raggruppamento batterie bombarde, n. 26164 matricola.

Durante un'azione, nonostante il violento ed efficace tiro nemico, eseguiva serenamente e con calma il proprio dovere. Essendo stato inutilizzato il suo pezzo, si recava all'unico rimasto ancora intatto per continuare a far fuoco. — Gorizia, 14 agosto 1916.

PASQUALE Raimondo, da Sapri (Salerno), aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.

Con fermezza, coraggio ed attività, guidava delle squadre di portaferiti a raccogliere e medicare dei feriti

di altri reparti, in luoghi battuti dal fuoco avversario. — Grafenberg, 7 agosto 1916; Gorizia, 8-9 agosto 1916; Sant'Andrea, 10-11 agosto 1916.

PASSALACQUA Vito Antonio, da Gioja del Colle (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 5607 matricola. — Durante un furioso bombardamento nemico dimostrava calma e coraggio, essendo di esempio ai compagni e incitandoli, con nobili parole, ad attendere con animo sicuro l'attacco avversario. — Santa Caterina, 31 agosto 1916.

PELLACINI Mario, da Sant'Ilario d'Enza (Reggio Emilia), soldato reggimento lancieri, n. 4692 matricola. — Portatore di cassa di munizioni, noncurando il fuoco di una mitragliatrice avversaria, con un compagno riusciva a percorrere un lungo tratto di terreno scoperto, assolvendo con calma e zelo il suo compito — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

PICA Giovanni, da Porto Torres (Sassari), sergente maggiore reggimento cavalleggeri, n. 20834 matricola. — Sempre pronto ad offrirsi per servizi di pattuglia ed altre ardite esplorazioni, dette costante prova di audacia, avvedutezza e sprezzo del pericolo, fornendo importanti notizie sul nemico. — Ponte dell'Osteria-Gorizia, 8 agosto 1916; Merna, 9 agosto 1916.

PICCININI Tullio, da Castelfranco Veneto (Treviso), capitano complemento reggimento fanteria. — Per tre giorni consecutivi, alla testa di una compagnia di nuova formazione, seppe, col suo esempio e la sua fermezza, portarla compatta al raggiungimento dell'obbiettivo aspramente contestato dal nemico. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

PICCIURRO Francesco, da Trapani, tenente reggimento artiglieria campale pesante. — Sottocomandante di batteria, dava prova di calma e di coraggio, contribuendo efficacemente al buon funzionamento delle linee dei pezzi, mentre un violento fuoco nemico produceva gravi perdite fra i serventi. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

PICCOLO Antonio, da Concadirame (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 16749 matricola. — Durante un combattimento, dopo aver soccorso un compagno ferito, tornava sulla linea di fuoco a ricuperare nostro materiale, che si era dovuto abbandonare. — Oslavia, 7 agosto 1916.

PIERACCI Vittorio, da Modena, caporale reggimento artiglieria campale pesante, n. 27802 matricola. — Sotto il violento fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e sprezzo del pericolo, compiva missioni delicate ed importanti, e si offriva spontaneamente di andare alla ricerca dell'ufficiale esploratore, che, spintosi sulle linee avanzate, non aveva più fatto ritorno. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

PILOTA Alfonso, da Catania, caporale reggimento fanteria, n. 2034 matricola. — Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

PINNA Tullio, da Torino, capitano aiutante campo brigata. — Coadiuvava in modo esemplare il comandante della brigata nelle giornate di attesa e di combattimento, manifestando sempre calma, serenità, attività eccezionale e sprezzo del pericolo. — Alture del Peuma, 6-9 agosto 1916.

POGATERRA Antonio, da Portomaggiore (Ferrara), soldato reggimento lancieri, n. 3806 matricola. — Con calma e serenità, noncurando il grandinare di pallottole avversarie, benchè malamente riparato, sistemava il suo pezzo ed attendeva all'esecuzione del tiro con zelo e perizia. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

POTENZA Luigi, da Fasano (Bari), sottotenente medico complemento reggimento fanteria. — Per tre giorni consecutivi, benchè esposto alle granate nemiche di grosso calibro, medicava e confortava i feriti, tutto compreso del suo dovere, dando prova ai suoi subordinati di sprezzo del pericolo. — Monte Calgari, 13 luglio 1916.

RASCIO Beniamino, da Pollica (Salerno), carabiniere plotone, divisione, n. 1161 matricola. — In servizio all'imbocco di un camminamento, durante un'azione, sebbene travolto a terra ed investito da sassi e da terriccio in seguito allo scoppio di proiettili nemici di grosso calibro, rimase calmo e sereno al proprio posto, dando prova di fermezza e di ardimento, ed essendo di esempio ai soldati. — Monfalcone, 15 settembre 1916.

RE Alessandro, da Bologna, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento con le fanterie, ne seguiva l'assalto, dando utili informazioni per il tiro delle nostre batterie. Al seguito del generale comandante di brigata, quando questi cadde ferito, sotto l'infuriare del fuoco avversario, riuscì a trarlo in salvo, facendolo trasportare al posto di medicazione. — Grafenberg, 6-8 agosto 1916.

RIBECCHI Alberto, da Fano (Pesaro e Urbino), sottotenente com- — Comandante di una sezione, efficacemente coadiuvava il sottoco-

plemento reggimento artiglieria campale pesante.

mandante di batteria in momenti difficili e sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

RIGONI Antonio Giovanni, da Fara Vicentina (Vicenza), capitano raggruppamento bombarde.

Comandante di un gruppo di bombarde, impiegò con intelligenza e perizia le proprie batterie, e riuscì, con sicura azione di comando, a raggiungere in breve lo scopo di distruggere alcune difese nemiche. — Oslavia, 6 agosto 1916.

RIZZA Cesare, da Siracusa, sottotenente reggimento fanteria.

Durante un'azione assumeva il comando della compagnia, dimostrando perizia, calma ed ardire. Ferito, diede ancora esempio di fermezza agli inferiori, finchè dovette essere allontanato. — Gorizia, 7 agosto 1917.

ROBA Giovanni, da Cossano Belbo (Cuneo), carabiniere legione carabinieri reali plotone, n. 28286 matricola.

Di servizio in una località prossima a quella in cui si svolgeva un combattimento, e battuto dall'intenso fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, rimaneva saldo al posto assegnatogli, dando prova di elevato sentimento del dovere e venendo in fine gravemente ferito. — San Pietro di Gorizia, 15 agosto 1916.

ROMANO Gustavo, da Napoli, aspirante ufficiale medico reggimento fanteria.

Rimase impavido, per tre ore, sotto il fuoco aggiustato delle artiglierie nemiche per medicare numerosi feriti sul luogo stesso ov'erano stati colpiti. In un'altra circostanza, durante un nostro violento attacco, percorreva la prima linea per curare più prontamente i feriti, e nei giorni seguenti si recava ripetutamente fin oltre le trincee per raccogliere e far trasportare i cadaveri rimasti sul terreno. — Vertojba, 11-14 agosto 1916.

ROSI Francesco, da Lodi (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campale pesante, n. 12057 matricola.

Telefonista di un gruppo, calmo e sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco avversario, mantenne sempre le comunicazioni telefoniche fra il comando del gruppo e le batterie dipendenti, riparando continuamente i guasti prodotti dal fuoco avversario. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

ROSSETTI Giulio, da Roma, sergente raggruppamento bombarde, batteria, n. 50262 matricola.

Comandante di una colonna munizioni, riusciva, con perizia e coraggio, a condurla a destinazione, nonostante l'intenso fuoco nemico — Oslavia, 6 agosto 1916.

ROSSINO Giuseppe, da Morano sul Po (Alessandria), caporale maggiore raggruppamento batterie bombarde, n. 21694 matricola.

Compiva, con calma e coraggio esemplari, le difficili e delicate mansioni di capopezzo, nonostante il fuoco preciso e violento del nemico. — Gorizia, 14 agosto 1916.

SACCHI Giuseppe, da Marzano (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 3242 matricola.

Si offriva volontariamente a portare un ordine del comandante il battaglione ad un reparto lontano, attraversando una zona battuta dall'intenso fuoco nemico. — Cima Manderiolo, 21 maggio 1916.

SALA Angelo, da Trezzo sull'Adda (Milano), soldato reggimento fanteria, n. 43169 matricola.

Quale portaferiti, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava numerosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

SAMBARTOLOMEO Carlo, da Rivanazzano (Pavia), sergente battaglione bersaglieri ciclisti, n. 31459 matricola.

Sempre tra i primi, dimostrò coraggio ed avvedutezza. In ricognizione sotto una trincea nemica, nonostante dovesse attraversare un terreno battuto dal violento fuoco dell'artiglieria e fucileria nemiche, persistette nel suo mandato, finchè lo ebbe compiuto. — Gorizia, 12 agosto 1916.

SANZO Paolo, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), carabiniere addetto comando divisione, n. 21050 matricola

Durante un'importante azione offensiva prese parte, volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico. — Oslavia, 6 agosto 1916.

SCIANDRA Michele, da Pamparato (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 23261 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

SCIOCCHETTI cav. Alberico, da Ancona, maggiore reggimento fanteria.

Predispose e diresse con sano criterio ed intelligenza le operazioni per un attacco del proprio battaglione, dando lodevole prova di sagacia, calma ed ascendente sui propri dipendenti. — Monte Zebio, 6 luglio 1916.

SCUDERINI Umberto, da Roma, soldato reggimento artiglieria campale pesante, n. 28938 matricola.

Telefonista di un gruppo, calmo e sprezzante del pericolo, sotto l'infuriare del fuoco avversario, mantenne sempre le comunicazioni telefoniche fra il comando del gruppo e le batterie dipendenti, riparando continuamente i guasti prodotti dal fuoco avversario. — Monte Cengio, 28-30 maggio 1916.

SILVESTRI Nicola, da Castelfrentano (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 3065 matricola.

Quale portaferiti, con spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco violento dell'artiglieria e di mitragliatrici nemiche, durante tre giorni di continuo combattimento curava e trasportava numerosi feriti. — Nova Vas, 17 settembre 1916.

SPADA Aurelio, da Corteolona (Pavia), sottotenente raggruppamento bombarde, batteria.

Sottocomandante di una batteria di bombarde, dimostrò energia, calma e audacia nel disimpegno delle sue funzioni. — Lenzuolo Bianco (San Floriano), 6 agosto 1916.

SPERONI Carlo, di Milano, sottotenente reggimento genio.

Incaricato di lavori per il rafforzamento di un'altura, adempiva il proprio compito con intelligenza e perizia, incitando, con l'esempio e la parola, i propri dipendenti alla calma ed all'attività. — Oslavia, 7 agosto 1916.

SPINOGLIO Silvio, da Ozzano Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria, n. 32105 matricola.

Con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico con la propria squadra, e lo costringeva alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

SQUENNA Angelo, da Zimasco (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 15781 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

STRAPPAGHETTI Giuseppe, da Panicale (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 1277 matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il transito all'avversario lungo un'importante cresta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

TABACCHINI Giulio, da Cerano (Novara), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 17220 matricola.

Con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico col proprio reparto, e lo costringeva alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

TIBURZI Tiburzio, da Firenze, caporale reggimento fanteria, n. 35908 matricola.

Faceva parte di una pattuglia che, nel momento assai critico in cui la maggior parte delle truppe vicine ripiegava, si inerpicava, sotto il fuoco di tiratori nemici, per un'asprissima parete rocciosa, giungendo a precludere il passo all'avversario lungo un'importante cre-

sta, ed agevolando così una parte del proprio battaglione a mantenere una forte posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

TIRACORRENDO Augusto, da Castelgiorgio (Perugia), carabiniere plotone, divisione, n. 31548 matricola.

In servizio all'imbocco di un camminamento, durante un'azione, sebbene travolto a terra ed investito da sassi e da terriccio in seguito allo scoppio di proiettili nemici di grosso calibro, rimase calmo e sereno al proprio posto, dando prova di fermezza e di ardimento ed essendo di esempio ai soldati. — Monfalcone, 14 settembre 1916.

TOCI Giuseppe, da Monsummano (Lucca), caporale reggimento fanteria, n. 35970 matricola.

Comandato di guardia, noncurante del pericolo, sotto l'intenso fuoco di mitragliatrici nemiche, coadiuvava efficacemente, con le parole e con l'esempio, il proprio comandante di plotone. — Debeli-Vrh, 11 agosto 1916.

TONDI Riccardo, da Nocera Umbra (Perugia), sottotenente reggimento fanteria.

Con attività e sprezzo del pericolo, spingendosi spesso sin nelle posizioni più fortemente battute dal fuoco nemico, assicurò sempre i vari rifornimenti al reggimento. — San Marco di Gorizia, 9 agosto-20 novembre 1916.

TORRE Luigi, da Massa (Massa e Carrara), carabiniere plotone divisione, n. 18404 matricola.

Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplinafra le truppe. — Trincea « Mandria 2ª » (Monfalcone), 15 settembre 1916.

TOSCANI Edoardo, da Casorate Primo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 16887 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

TOSELLI Livio, da Ferrara, sergente raggruppamento bombarde, batteria, n. 15760 matricola.

Incaricato del rifornimento munizioni di due batterie di bombarde, compiva con intelligenza e coraggio la sua missione, quantunque fortemente ostacolata dal tiro nemico. — Oslavia, 6 agosto 1916.

TRAVANI Leonardo, da Meretto di Tomba (Udine), carabiniere plotone, divisione, n. 3801 matricola.

Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea « Mandria 2ª » (Monfalcone), 15 settembre 1916.

TREZZI Angelo, da Vidigulfo (Pavia), soldato reggimento fanteria, n. 20131 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

TUCCI Attilio, da Catania, capitano complemento reggimento fanteria.

Comandante di compagnia di estrema ala, per due giorni consecutivi, portava con slancio la compagnia all'attacco su terreno difficile, concorrendo efficacemente nel costringere il nemico a ritirarsi. — Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

TURCHETTA Luigi, da Pontecorvo (Caserta), carabiniere plotone, divisione, n. 50184 matricola.

Durante il combattimento, sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, dando prova di ardimento e di energia, prestò efficace opera nel sollecitare l'uscita dei rincalzi da una trincea di prima linea e nel mantenere l'ardire e la disciplina fra le truppe. — Trincea « Mandria 2ª » (Monfalcone), 15 settembre 1916.

TURTOLA Emanuele, da Comiso (Siracusa), carabiniere addetto comando divisione, n. 29951 matricola.

Offertosi spontaneamente di prender parte alle operazioni per la conquista delle posizioni sulle due rive dell'Isonzo, serbava esemplare condotta in combattimento e vi veniva ferito. — Oslavia, 6 agosto 1916.

UBERTIS Carlo, da Frassineto Po (Alessandria), capitano reggimento artiglieria campagna.

Sempre e ovunque esempio d'intelligenza e ardimento, più volte si portava, volontariamente e sotto intenso fuoco, sulle prime linee, allo scopo di facilitare l'apertura del fuoco da parte delle batterie del gruppo. Comandante interinale dello stesso, dette prova di grande capacità nella direzione del fuoco di tre batterie. — Criù-hrib, 11 agosto 1916; Carso, 14 settembre 1916.

UBRIACO Leonardo, da Cellara (Cosenza), caporale reggimento fanteria, n. 33543 matricola.

Dimostrava coraggio, incitando col l'esempio i compagni ad assaltare il nemico.— Oslavia, 7 agosto 1916.

VANDONI Luigi, da Novara, soldato raggruppamento bombardieri, n. 57559 matricola.

Più volte si recava volontariamente in ricognizioni pericolose col proprio ufficiale, e, nelle azioni di fuoco della sezione, dava sempre prova di fermezza e coraggio, essendo di esempio ai compagni. — Boschini 6-7 agosto; Nad-Logem, 14-15 agosto 1916.

VARALDA Giacomo, da Asigliano (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 14682 matricola.

Con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico col proprio reparto, e lo costringeva alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

VENTURI Giuseppe, da Novara, carabiniere addetto comando divisione, n. 631 matricola.

Durante un'importante azione offensiva, prese parte volontariamente all'attacco con un nucleo di esploratori, ed in tale circostanza dette prova costante d'intelligenza, calma e coraggio, disimpegnando anche incarichi speciali, sotto il violento fuoco del nemico. — Oslavia, 6 agosto 1916.

VIGGIANI Giuseppe, da Torraca (Salerno), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 27208 matricola.

Comandante di una squadra, noncurante del pericolo, portava il proprio reparto fino a pochi metri da un reticolato nemico, appostandovisi. Bersagliato da bombe e da viva fucileria, con fermezza rimaneva al proprio posto. — Vertojba, 10 agosto 1916.

VILLATA Ginevro, da Asti (Alessandria), soldato reggimento fanteria, n. 18914 matricola.

Unitamente al proprio reparto, con slancio e ardimento, attaccava alla baionetta il nemico, costringendolo alla resa. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 27 febbraio 1917.

VINCENTI Giacomo, da Gambasca (Cuneo), soldato reggimento fanteria, n. 22955 matricola.

Essendo caduto l'ufficiale medico, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, con calma e sangue freddo, procedeva alla prima medicazione di numerosi feriti ed al loro trasporto immediato. — Pendici Monte San Gabriele (Gorizia), 13-14 agosto 1916.

VOLTA Alfredo, da Ferrara (frazione San Bartolomeo in Bosco), sergente reggimento lancieri, n. 25646 matricola.

Nell'attacco e presa di una trincea, essendo al seguito del proprio comandante di squadrone, portava più volte, durante la notte, ordini attraverso un terreno fortemente battuto dall'artiglieria e fucileria nemica. Eseguiva anche, con abilità, una pericolosa ricognizione. — Monfalcone, 3-4 luglio 1916.

ZAMORANI Vittore, da Ferrara, tenente medico reggimento fanteria.

Con fermezza, coraggio ed attività, guidava delle squadre di portaferiti a raccogliere e medicare dei feriti di altri reparti, in luoghi battuti dal fuoco avversario. — Grafenberg, 7 agosto 1916; Gorizia, 8-9 agosto 1916; Sant'Andrea, 10-11 agosto 1916.

Il Ministro — Morrone.

Prezzo della presente dispensa L. 1.25

(2318) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 45ª — 1917 — 15 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

MARINI cav. Edoardo, tenente colonnello 19 fanteria, — Revocato il decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, col quale venne promosso tenente colonnello ad anzianità. — Promosso tenente colonnello con anzianità 15 agosto 1916, continuando nell'attuale destinazione

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917.

MARELLO Simone Onorato, tenente 1 alpini. — Promosso capitano con anzianità 9 febbraio 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Tenente di complemento di fanteria nominato tenente in servizio attivo permanente, previa rovoca del decreto luogotenenziale 30 novembre 1916, col quale veniva promosso capitano di complemento.

SMANIOTTO-DAI ROVERI Ettore, capitano distretto Belluno, 7 alpini. — Nominato tenente in servizio attivo permanente, venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 30 settembre 1916 con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 7 alpini. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado RUGGIERO Attilio. — Promosso capitano ad anzianità con anzianità 30 novembre 1916. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUGGIERO Attilio, e continuando nell'attuale destinazione.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

DE' MEDICI NOBILE PATRIZIO NAPOLETANO DEI PRINGIPI DI OTTAIANO cav Eduardo, maggiore generale. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, dal 16 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

CIANCIO cav. Giuseppe, tenente generale.
GASTALDELLO cav. Annibale, id. id.
DE BERNARDIS cav. Nicola, id. id.
AVETA cav. Eugenio, maggiore generale.
PORTA cav. Felice, id. id.
GRAZIANI cav. Andrea, id. id.
CORFINI cav. Emilio, id. id.

Collocati in soprannumero a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, su proposta del ministro dell'interno.

CAUVIN cav. Luigi, tenente generale comandante in 2ª dell'arma dei carabinieri reali, — Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 18 maggio 1917:

GOGGIA cav. Francesco, arma fanteria.
PAVIA cav. Allegro, id. id.
BARBARICH conte cav. Eugenio, id. id.
ASSUM cav. Clemente, id. id.
ALOVISI cav. Ezio, id. id.
IORI cav. Illio, id. id.
SEGRE cav. Roberto, id. artiglieria.
TELLINI cav. Enrico, id. id.
BONOMI cav Annibale, id. id.
ALBERTI cav. Adriano, id. genio.
BENCIVENGA cav. Roberto, id. artiglieria.
FERIGO cav. Luciano, id. id.
BOLLATI cav. Ambrogio, id. id.
ROLANDI RICCI conte cav. Ottavio, id. id.
PERELLI cav. Ippolito, id. id.
BASSIGNANO cav. Achille, arma fanteria.
FORNARI cav. Ernesto, id. id
PEZZANA cav. Girolamo, id. id.
SPILLER cav. Gaetano, id. id.
BONZANI cav. Alberto, id. artiglieria.
PAGLIANO cav. Camillo, id. id
MARIETTI cav. Giovanni, id. id.
SCIPIONI cav. Scipione, id. id.
LUZZATTO cav. Cesare, id. id.
BOCCACCI cav. Giorgio, id. id.
AGO cav. Pietro, id. id.
MOLA cav. Armando, id. id.
CALCAGNO cav. Riccardo, id. id.
BOBBIO cav. Valentino, id. fanteria.
SANTINI cav. Ruggero, id. id.

ARMANDO Enrico, capitano arma cavalleria. — Trasferito nel corpo di stato maggiore, dal 18 maggio 1917:

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 30 maggio 1917:

TREZZANI cav. Claudio, arma fanteria.
DANISE cav. Gio Battista, id. id.
MURARI DELLA CORTE BRÀ conte cav. Sebastiano, arma cavalleria.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 maggio 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

VITALINI cav. Enrico.
TORRIERI cav Giovanni.
CAFORIO cav. Giuseppe.
TREZZANI cav Claudio.
DANISE cav. Gio. Battista.

MURARI DELLA CORTE BRÀ conte cav. Sebastiano. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. — Seguirà nel ruolo dell'arma di cavalleria, il tenente colonnello TACOLI MARCHESE PATRIZIO DI MODENA E DI REGGIO cav. Paolo.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

ROTA cav. Alfredo, tenente colonnello. — Promosso colonnello, con anzianità 14 giugno 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma d'artiglieria il colonnello CASTAGNETTA cav. Nicolò.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 1° giugno 1917:

MAJOLI cav. Giovanni, arma fanteria.
CONA cav. Ferdinando, id. id.
BERTI cav. Mario, id. artiglieria.
GAMBELLI cav. Remo, id. id.
GAMALERI cav. Marco, id. id.
TORTORA cav. Gabriele, id. id.
ROUX cav. Matteo, id. id.
STEFANI cav. Ugo, arma artiglieria.
BACHI cav. Armando, id. id.
BARBIERI cav. Alberto, id. id.
FRANCHINI STAPPO CONTE NOBILE E NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO cav. Giuseppe, id. id.
TELLERA cav. Giuseppe, arma fanteria.
PATTONI cav. Aldo, id. id.

MANZONI cav. Cesare, arma fanteria.
VILLA SANTA cav. Nino Salvatore, id. id.
CERRUTI cav. Mario, id. id.
CANALE cav. Antero, id. id.
ROSSI cav. Andrea, id. id.
FENOGLIETTO cav. Carlo, id. id.

DALL'ORA cav. Fidenzio, arma fanteria.
GIORDANENGO cav. Filippo id. id.
GAGGINI cav. Mario, arma artiglieria.
MICHELI cav. Carlo, id. id.
ROSSI cav. Domenico, id. id.
PRATOLONGO cav. Armando, id. id.

Decreto ministeriale 14 giugno 1917.

GUIDI cav. Francesco, tenente colonnello. — Incaricato temporaneamente delle funzioni di capo ufficio presso l'ispettorato generale dell'arma di cavalleria, dal 1° giugno 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

NIGRI Michele, capitano, legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 14 maggio 1917.

SENECA Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dal 21 maggio 1916, a Udine (decreti luogotenenziali 21 maggio e 19 ottobre 1916 e 11 febbraio 1917). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 21 maggio 1917.

SENECA Giuseppe, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, a Udine. — Richiamato in servizio dal 1° giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e destinato tenenza Viareggio, legione Firenze.

I seguenti tenenti dell'arma di fanteria sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali, ai termini degli articoli 6, 7 e 8 della legge 21 marzo 1915, n. 301, con le anzianità assolute sottoindicate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta 1° maggio 1916:

TROYSI Alfredo, 46 fanteria. | Destinato tenenza Padova, legione Verona.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

SERRA Dario, 42 fanteria. | Destinato tenenza Livorno, legione Firenze.
VIERO Attilio, deposito fanteria Verona Ve. | Id. id. Treviso, id. Verona.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

CONTE Giovanni, deposito fanteria Napoli nord. | Destinato tenenza Siracusa, legione Messina.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

ESPOSITO AMODIO Pietro, deposito fanteria Roma nord-est. | Destinato tenenza Ascoli Piceno, legione Ancona.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

RIBOTTI cav. Edoardo, maggiore a disposizione Ministero guerra. | Trasferito a disposizione legione Verona.
MAZZONE Carlo, tenente, legione Allievi. | Id. tenenza Cuorgnè, legione Torino.
FOTI Tullio, id. id. Firenze. | Id. a disposizione legione Bari.
GIGLIO Alberto, id., id. Allievi. | Id. tenenza Trastevere, legione Roma.
BARENGO Ulderico, id., id. Ancona. | Id. id. Oulx, id. Torino.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917.

RINALDI Oreste, sottotenente fanteria in aspettativa. — Collocato in riforma a decorrere dal 10 aprile 1915

Decreto luogotenenziale 15 marzo 1917.

USIGLI Arrigo, capitano fanteria in aspettativa. — Collocato in riforma a decorrere dal 16 agosto 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

RICCIULLI Alfonso, tenente fanteria in aspettativa. — Collocato in riforma a decorrere dal 30 settembre 1916.

Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917.

MONTANI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 27 settembre 1916 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 17 maggio 1917.

PUGLIOLI cav. Vito, colonnello corpo stato maggiore. — Trasferito in fanteria e nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze nord-est, dal 18 novembre 1916.

TURRI Pasquale, tenente deposito 8 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Cessa dalla suindicata posizione dal 23 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

CAMPOLIETI cav. Nicola, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 maggio 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

SCARDINO cav. Carmelo, colonnello comandante 38 fanteria. — Esonerato dal suindicato comando dal 2 novembre 1916 e collocato a disposizione Ministero guerra, in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Collocato in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 maggio 1917, per quattro mesi.

RHO cav. Michele Eraldo, tenente colonnello 3 alpini. — Promosso colonnello, con anzianità 15 febbraio 1916 e con decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917, e nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONCINI cav. Adolfo.

BERGAMASCHI cav. Pietro, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Brescia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 1° maggio 1917, con riserva d'anzianità, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

BERGAMASCHI cav. Pietro, id. id. in aspettativa per riduzioni di quadri a Brescia. — Richiamato in servizio 77 fanteria, dal 1° maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917.

BISIO cav. Giustino, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 23 dicembre 1916, ad Alessandria (decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 23 aprile 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ANCHISI cav. Romano, tenente colonnello 10 fanteria.	Destinato deposito 10 fanteria — Dal 9 maggio 1917 — Quattro mesi.

RAGUSA Ernesto, capitano, applicato divisione Salerno, f. q.	Destinato deposito 64 fanteria (comandato comando mobilitato) — Dal 24 aprile 1917 — Sei mesi.
FIORELLI Israele, id. 76 fanteria.	Destinato deposito 17 fanteria — Dal 5 maggio 1917 — Quattro mesi.
CURCI Ettore, id., deposito fanteria Frosinone.	Destinato deposito 59 fanteria — Dal 24 aprile 1917 — Quattro mesi.
CUFFARO Alfonso, id. 1 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 1 fanteria — Dal 30 aprile 1917 Sei mesi.
SASSI Camillo, sottotenente 33 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 33 fanteria Dal 7 maggio 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata.

CAMERA cav. Umberto, tenente colonnello in aspettativa, a Roma.	Destinato deposito 2 granatieri (comandato commissione prigionieri guerra) — Dal 6 maggio 1917 — Un mese.
MARRAS cav. Salvatore, maggiore id., a Orvieto.	Destinato deposito 69 fanteria — Dal 4 aprile 1917 — Quattro mesi.
ARGENTIERI Giuseppe, tenente, id. a Roma.	Destinato deposito 82 fanteria — Dal 10 giugno 1917 — Tre mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

CECERE cav. Ferdinando, tenente colonnello, deposito fanteria Siena.	Destinato deposito 87 fanteria Dal 13 maggio 1917 — Quattro mesi.
PROSDOCIMI cav. Attilio, id. id., id. id. Lecce.	Destinato deposito 47 fanteria — Dal 20 maggio 1917 Quattro mesi.
SERVETTO Carlo, capitano 1 bersaglieri.	Destinato deposito 1 bersaglieri (comandato comando mobilitato) — Dal 3 maggio 1917 — Sei mesi.
GOVI Giuseppe, id. 46 fanteria.	Destinato deposito 46 fanteria — Dal 28 febbraio 1917 — Sei mesi.
LORENZON Giovanni, id., deposito fanteria Alessandria C, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Destinato deposito 37 fanteria — Dal 9 maggio 1917 — Tre mesi.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

RONCA cav. Alessandro, maggiore, deposito 93 fanteria.	Dal 12 aprile 1917.
REMONDINI cav. Amos, id., id. 4 bersaglieri	Dal 26 maggio 1917.
ROSSI cav. Emanuele, id., id. 35 fanteria.	Dal 22 id.
BUTTARI Alfredo, capitano, id. 74 id. (comandato fabbrica armi Brescia).	Dal 28 id.
VASCHETTO Angelo, id., id. 12 bersaglieri (id deposito aeronautica).	Dal 25 settembre 1916.
FRANCIOSI Attilio, id., id. 71 fanteria (id. scuola militare).	Dal 25 maggio 1917.
CALZA Lodovico, id., id. 1 granatieri (id. id. id.).	Dal 30 id.
DEROSSI Luigi, id., id. 24 fanteria.	Dal 21 id.

BETTI Antonio, capitano, deposito 80 fanteria.	Dal 27 maggio 1917.
MARSALA Roberto, id., id. 19 id.	Dal 24 marzo 1917.
RATTAZZI Nicolò, id., id. 51 id.	Dal 17 maggio 1917.
CORDIER Mario, id., id. 2 id.	Dal 16 id.
LATTES Alessandro, id., id. 59 id.	Dall'11 id.
LO RE Vincenzo, id., id. 37 id.	Dall'8 id.
SANZONE Antonio, id., id. 85 id.	Dal 24 id.
BARBAGLI Callisto, id., id. 69 id.	Dal 22 id.
PRINA Francesco, id., id. 9 bersaglieri.	Dal 2 marzo 1917.
GIRAUD Lohengrin, tenente, id. 11 bersaglieri (comandato scuola militare)	Dal 31 maggio 1917.
BARRACU Antonino, sottotenente, id. 8 id.	Dal 19 id.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917, continuando nell'attuale loro destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CATEMARIO DUCA DI QUADRI cav. Eugenio, 55 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ERMACORA cav. Francesco.
ANTOLDI cav. Cesare, 27 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CASANOVA cav. Armando.

I seguenti maggiori nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico militare sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 maggio 1917 e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

OSTERWALD cav. Augusto, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LANCIANO cav. Filippo.
RICCHIERI conte cav. Ernesto, 1 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RIVOLTA cav. Giulio
PETRI cav. Mario, 64 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DUCA cav. Vincenzo.
MOSSO cav. Giuseppe Giulio, corpo aeronautico.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado RICHARD cav. Ottavio.
ORSINI cav. Arturo, deposito bersaglieri Napoli.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICHARD cav. Ottavio
VERGNA cav. Antonio, 37 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PRANDONI cav. Raffaele Italo.
RUSSO cav. Tommaso, 6 bersaglieri.	Id. id. id. STUTO cav. Giuseppe.
CASTOLDI cav. Fortunato, a disposizione (comandato Ministero esteri).	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTAGANO cav. Francesco.
AOCCACCIA cav. Epimede, deposito 62 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PAVESE cav. Daniele.
PONCINI cav. Provino, 12 bersaglieri	Id. id. id. TACCINI cav. Leone.
CARLONI cav. Ermanno, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado POLVERINI cav. Italo.
COMPARETTO cav. Giorgio, deposito fanteria Benevento.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MARTINO cav. Umberto.
PIROLA cav. Emilio, 53 fanteria	

ZAMBONI cav. Filippo, 8 bersaglieri.

CALABRESI cav. Carlo, 45 fanteria.
CASALI cav. Emilio, 4 alpini.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino
Id. id. id. PELUSO cav. Luigi.
Id. id. id. BERNASCONI cav. Matteo

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

GIACCA Emilio, maggiore R. corpo truppe coloniali della Somalia, a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione del sopraindicato Ministero, dal 9 giugno 1917 e destinato 77 fanteria.

CIACCIO cav. Raffaele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti de cause di servizio, per la durata di otto mesi, a Pesaro, dal 26 agosto 1916 (decreti luogotenenziali 1° ottobre 1916 e 25 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi dal 26 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito 12 fantetia dal 10 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per un mese.

MARTINETTO cav. Gabriele, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 aprile 1917, con riserva d'anzianità ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

MARTINETTO cav. Gabriele, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri, a Torino. — Richiamato in servizio 50 fanteria dal 27 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

MARIANINI cav. Umberto, maggiore già in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, a Torino, dal 23 giugno 1916 (decreto luogotenenziale 3 agosto 1916), ora in posizione di servizio ausiliario.

L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 ottobre 1916.

SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO marchese cav. Egidio, maggiore, deposito 55 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del sopra indicato ufficiale, avvenuti rispettivamente con decreti luogotenenziali 11 febbraio e 12 aprile 1917, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GINOCCHIO cav. Odoardo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 25 ottobre 1916, a Ivrea (decreto luogotenenziale 4 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi, dal 25 aprile 1917.

SCALERA cav. Attilio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Napoli (decreto luogotenenziale 7 maggio 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 7 novembre 1916.

I seguenti maggiori sono collocati in congedo provvisorio dal 16 giugno 1917:

PEDERCINI cav. Carlo, 44 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).
ALLISIO cav. Patrizio, 24 id. comandato comando divisione Torino, f. q. (R. decreto-legge 28 gennaio 1915, n. 64).

DE MARTINI cav. Vincenzo, comandato Ministero guerra.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BARENGHI cav. Luigi, maggiore 14 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 5 maggio 1917 — Sei mesi.
PEDACE cav. Pasquale, id. 9 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 23 marzo 1917 — Quattro mesi.
CARRETTI cav. Corrado, id. 9 id.	Dal 12 maggio 1917 — Quattro mesi.
REINA Cesare, capitano deposito. 48 id.	Dal 25 aprile 1917 — Sei mesi.
BARATONO Michele, id. 4 alpini.	Dal 26 id. — Sei mesi.

GAMBIGLIANI ZOCCOLI Riccardo, capitano, deposito 5 bersaglieri, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 5 maggio 1917 — Sei mesi.
VITTON Vittorio, id. 11 fanteria.	Dal 9 id. Quattro mesi.
TRICOMI Adolfo, id. 76 id.	Dal 1° id. — Sei mesi.
POLASTRI Ettore, tenente 5 bersaglieri	Dal 9 id. — Quattro mesi.
DELEIDI Bruno, id., deposito fanteria, Napoli sud.	Dal 17 aprile 1917 — Sei mesi.
COLOMBO Angelo, sottotenente deposito fanteria Caserta.	Dal 26 id. — Un anno.
COLABUFO Domenico, id. 31 fanteria.	Dal 9 febbraio 1917 — Quattro mesi.
VALENSISE Michele, id. 20 id.	Dal 19 aprile 1917 — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta al fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi:

DE FLORIO-LA ROCCA cav. Cesare, maggiore in aspettativa, a Napoli.	Destinato deposito 39 fanteria e comandato ad un comando mobilitato — Dal 4 giugno 1917
MAZZUCCHETTI Eugenio, capitano, id., a Palermo.	Destinato deposito 86 fanteria — Dal 1° febbraio 1917.
NOTO Giuseppe, sottotenente id., a Palermo.	Destinato deposito 6 fanteria — Dal 10 marzo 1917.

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli effetti dell'avanzamento, come collocati in congedo e promossi maggiori, con le anzianità sottoindicate, ai termini degli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, continuando nell'attuale loro destinazione:

GARBELLI Pietro, 4 bersaglieri, f. q. (articolo 1 R. decreto 15 novembre 1914, n. 1249).	Con anzianità 6 ottobre 1915.
GHIGI cav. Giuseppe, deposito 80 fanteria, f. q. (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Id. 2 marzo 1916.

DELLA VALLE Paolo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sedici mesi, a Firenze (decreti luogotenenziali 27 gennaio e 24 agosto 1916 ed 11 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 27 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917, continuando nelle attuali loro destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 31 agosto 1916:

BUTTARI Alfredo, 74 fanteria (comandato fabbrica d'armi Brescia).	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GARINO Francesco.

Con anzianità 10 dicembre 1916:

BENEDICTI Oreste, 4 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FAZIO Arturo.

Con anzianità 1° aprile 1917:

VASCHETTO Angelo, 12 bersaglieri.

DEGIORGIS Carlo, 2 alpini.

MARINO Augusto, in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BATTISTI Marcello.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ADORNI Guido.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCURI Gian Domenico.

BEGGIATO Francesco, 83 fanteria, deposito —.

Id. id. id. ARACRI Guido.

MAGLIA Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Verona. — Richiamato in servizio deposito 72 fanteria, dal 10 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 10 giugno 1917.

GARZI Umberto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a Padova, dal 30 dicembre 1916 (Decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di otto mesi dal 30 aprile 1917. – Richiamato in servizio deposito 57 fanteria dal 26 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per otto mesi.

PANELLA Giulio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di undici mesi, a Brescia, dal 1° giugno 1916 (Decreti luogotenenziali 2 luglio e 21 dicembre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di sei mesi dal 1° maggio 1917 – Richiamato in servizio deposito 1 granatieri, comandato distretto militare Brescia, dal 10 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per cinque mesi.

FUMAGALLI Angiolo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, ad Arezzo. (Decreti luogotenenziali 2 marzo, 31 agosto e 21 dicembre 1916). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 2 marzo 1917 – Richiamato in servizio deposito 21 fanteria e comandato battaglione dirigibilisti dal 21 maggio 1917, con riserva d'anzianità e con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi nell'ordinamento del R. esercito per due mesi.

CALI' Giuseppe, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Torino. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 2 marzo 1917 ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CALI' Giuseppe, id. id. per riduzione di quadri, a Torino. — Richiamato in servizio 4 fanteria dal 2 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 marzo 1917.

GIACOSA Augusto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Como. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 maggio 1917 ai termini dell'art 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

GIACOSA Augusto, id. id. per riduzione di quadri, a Como. — Richiamato in servizio 55 fanteria dal 15 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917.

SUGANA nobile conte Marco, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Padova. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 maggio 1917, con riserva d'anzianità, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

SUGANA nobile conte Marco, id. id. per riduzione di quadri, a Padova. — Richiamato in servizio 57 fanteria dal 19 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

CALABRESI Aldo, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 13 maggio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CALABRESI Aldo, id. id. per riduzione di quadri, a Firenze. — Richiamato in servizio 84 fanteria dal 13 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917.

TOTI Luigi, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Parma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 aprile 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912 n. 806.

TOTI Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Parma. — Richiamato in servizio 17 fanteria dal 16 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

DE LUCA Mariano, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 23 dicembre 1916, ad Ancona (Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 23 aprile 1917.

DURANTI Durante, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 14 gennaio 1917, a Livorno (Decreto luogotenenziale 4 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 14 maggio 1917.

CARIAGGI Augusto, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di undici mesi, a Milano (Decreti luogotenenziali 18 maggio e 9 novembre 1916 e 22 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 18 aprile 1917.

LIGUORI Pasquale, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Nola (Decreto luogotenenziale 23 marzo 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 23 marzo 1917.

BALLANTI Manlio, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi, dal 14 febbraio 1917, a Roma. (Decreto luogotenenziale 15 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GUSBERTI Enrico, id. deposito 50 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del sopra indicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ognuno indicata:

SILVAGNI Alessandro, capitano in aspettativa a Roma.	Destinato 64 fanteria. — Dal 13 febbraio 1917
CINCOTTA Ottavio, tenente id. id. a Napoli.	Id. 93 id. — Dal 9 dicembre 1916.
GAMBA Carlo, id. id. id. a Venezia.	Id. 71 id. — Dal 20 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

BERGAMINI Massimino, capitano 63 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Quattro mesi — Dal 3 marzo 1917.
SORBARA Giuseppe, id. 3 bersaglieri.	Quattro mesi — Dall'11 maggio 1917.
GIANNUZZI Riccardo, sottotenente 9 fanteria.	Un anno — Dal 22 aprile 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sotto indicate e con decorrenza per gli assegni dal 10 giugno 1917, continuando nelle attuali loro destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 9 novembre 1915:

SCARAMUCCI Fabio 52 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado AMATO Vergilio.

Con anzianità 15 febbraio 1916:

CIPOLLA Francesco, 85 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOVACCHINI Ulderico.

Con anzianità 1° aprile 1917:

GIRAUD Lohengrin, 11 bersaglieri (comandato scuola militare).
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUNDO Giorgio.

BARBARIA Domenico, deposito fanteria Catanzaro.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado GARDINI Pietro.

GAMBELLA Francesco, 3° battaglione bersaglieri ciclisti.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZAPELLONI Federico.

FABIANI Carlo, 48 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FILIPPONIO Raffaele.

NACHERLILLA Giovanni, 9 id.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VEVANTE SCIOLETTI Italo.

TOROSSI Guido, tenente carabinieri Reali, legione Bari. — Trasferito nell'arma di fanteria con anzianità 1° febbraio 1916 e destinato 57 fanteria.
Precederà nel ruolo dell'arma di fanteria il pari grado MONTRUCCHIO Carlo.

DE BENEDETTI Ermanno, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Padova. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 15 aprile 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

DE BENEDETTI Ermanno, id. id. per riduzione di quadri, a Padova. — Richiamato in servizio 58 fanteria, dal 15 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 aprile 1917.

CAMPANINO Francesco, id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 31 ottobre 1916, a Casale (Decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di quattro mesi, dal 28 febbraio 1917.

LE BRUN Oscar, sottotenente id per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 febbraio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

LE BRUN Oscar, id. id. per riduzione di quadri, a Firenze. — Richiamato in servizio 88 fanteria dal 4 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MEZZETTI Pietro, deposito fanteria Padova P.
Destinato deposito fanteria Padova P.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SAVINO Orlando.

NOTO Giuseppe, 71 fanteria.
Destinato 71 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MAURO Raffaele.

GOGGIA Alberto, 66 id.
Destinato 66 fanteria.
Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DALLERBA Domenico.

BRESCIANO Mario, 2 alpini.
Destinato 2 alpini.
BASTRENTAZ Filippo, 5 id.
Id. 5 id.
Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DIANA Virgilio.

GOBBATO Adolfo, deposito bersaglieri Brescia.
Destinato 11 bersaglieri.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MELEDANDRI Amedeo.

FARZIALE Amedeo, 7 fanteria.
Destinato 7 fanteria.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SALETTI Adelmo.

VINCITORIO Umberto, 5° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 5 bersaglieri (ciclisti). Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MANGANARO Cristoforo.
PACCA Giuseppe, 1 alpini.	Destinato 1 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRAVIA Luigi.
CAMASSA Ferruccio, 36 fanteria.	Destinato 36 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RATTO Francesco.
DELLA MEA Andrea, 5 alpini.	Destinato 5 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado INGLIERI Francesco.
BATTISTEL Pompeo, 48 fanteria.	Destinato 48 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MANCHIA Matteo.
CIBRARI Giuseppe, deposito fanteria Piacenza est.	Destinato deposito fanteria Piacenza est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BILLONE Alessandro.
PICCINNO Riccardo, 30 fanteria.	Destinato 30 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BLUNDO Marcello.
SASSO Arsenio, deposito fanteria Roma nord-est.	Destinato deposito fanteria Roma nord-est. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FRIGERIO Umberto.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

SOLIERI Alberto, deposito fanteria Novara N.	Destinato deposito fanteria Novara N. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PASCALE Carmine.
MURA Erminio, 8 alpini.	Destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BRISCESE Luca.
CALLIA Vincenzo, deposito bersaglieri Bologna.	Destinato deposito bersaglieri Bologna. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PIETRAVALLE Luigi.
MILITO Antonio, 10 fanteria.	Destinato 10 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BARONCINI Federico.
CASELLI Stefano, battaglione scuola aviatori.	Destinato 49 fanteria e comandato corpo aeronautico. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARONE VINCENZO.
TURRA Aldo, deposito fanteria Palermo C.	Destinato deposito fanteria Palermo C. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GOGGIA Girolamo.
BENAZZO Guido, id. id. Palermo P.	Destinato deposito fanteria Palermo P.
CLARY Francesco, id. id. Palermo C.	Destinato deposito fanteria Palermo C.
	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado CAMBA Carlino.
ORLANDI Cesare, id. id. Padova R.	Destinato deposito fanteria Padova R.
RAGUSA Sebastiano, id. id. Catanzaro.	Destinato deposito fanteria Catanzaro.
	Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Maggiorino.

VISCAFÈ Nicola, 57 fanteria.	Destinato 57 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALZONI Salvatore.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FARCIGLIA Giuseppe, 92 fanteria.	Destinato 92 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ALES Giuseppe.
SANDINO CHINO Giovanni, 78 id.	Destinato 78 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MION Pietro Antonio.
BERNARDI Buonfiglio, 48 id.	Destinato 48 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICELLI Enrico.
THERIVEL Lorenzo, 8 alpini.	Destinato 8 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUMINO Giovanni.
PERBELLINI SADY Ugo, 1 granatieri.	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTROPIETRO Silvio.
MANTOVA Ugo, 36 fanteria CUCCI Fausto, 36 id.	Destinato 36 fanteria. Id. 36 id. Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado PICA Tommaso.
SACCONI Ettore, 1 granatieri.	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELONE Francesco.
CARBONE Umberto, 36 fanteria.	Destinato 36 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado COSSIO Remo.
MARIGNETTI Tullio, 79 id.	Destinato 79 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANTONUCCI Alfredo.
VANNUCCINI Guido, deposito fanteria Pisa.	Destinato deposito fanteria Pisa. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEPE Nicola.
DE MARCHI Giulio, id. id. Catania.	Destinato deposito fanteria Catania. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLOTTI Angelo.
CAMARDA Giuseppe, sezione « Farman » di Tripoli.	Destinato 82 fanteria (comandato corpo aeronautico). Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZALLI Renato.
BOCCHI Pietro, 2 bersaglieri.	Destinato 2 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSENZA Giovanni.

I seguenti sottufficiali i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917, e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

MASCIOLI Guido, 31 fanteria.	Destinato 31 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE MICHELETTI Fausto.
BAMBINI Giorgio, 42 id. NATA Camillo, 3° battaglione bersaglieri ciclisti.	Destinato 42 fanteria. Id. 3° bersaglieri ciclisti.
	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MONESI Umberto.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

Esonerazione dall'incarico e incarico di comandante di reggimento effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

POZZI cav. Domenico, tenente colonnello incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari. — Esonerato dal controindicato comando dal 17 maggio 1917 ed incaricato comando 66 fanteria dal 18 maggio 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con anzianità 24 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e con la destinazione a fianco di ognuno indicata:

GILLIO cav. Alessandro, incaricato comando 34 fanteria.	Nominato comandante 4 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TOGNI Francesco.
FONSECA cav. Achille, id. id. 57 id.	Nominato comandante 57 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado DE NAVA Luigi.
COSTA cav. Sebastiano, id. id. reggimento deposito fanteria Messina M.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Messina M. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANSELMI Pietro.
GATTA cav. Alfonso, id. id. 41 fanteria.	Nominato comandante 41 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RUOTOLO Carmine.
ROMANELLI cav. Romano, id. id. reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Catanzaro. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NICOTRA Salvatore
ZUNINI cav. Luigi, id. id. id. id. id. Livorno.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Livorno. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NASTASI Gioacchino.
STOCCO cav. Cesare, id. id. 90 fanteria.	Nominato comandante 90 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TARCHETTI Iginio.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore, sono promossi colonnelli nell'arma di fanteria con anzianità 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 12 giugno 1917 e con la destinazione a fianco di ognuno indicata.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore:

MODA cav. Luigi, incaricato comando reggimento deposito fanteria Catanzaro.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Catanzaro.
ASINARI DI BERNEZZO cav. Giuseppe Mario, stato maggiore.	

PANDOZI cav. Francesco, incaricato comando reggimento deposito fanteria Ravenna.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ravenna.
SALINARDI cav. Ernesto, id id. 93 fanteria.	Id. id. 93 fanteria.
BECHI cav. Giulio, id. id. reggimento deposito fanteria Verona Vi.	Id. id. reggimento deposito fanteria Verona Vi.
MARINETTI cav. Adriano, stato maggiore.	
GRAZIANI cav. Gino, incaricato comando 11 bersaglieri.	Nominato comandante 11 bersaglieri.
SCAROINA cav. Edoardo, id. id. 59 fanteria.	Id. id. 59 fanteria.
SIMONDETTI cav. Roberto, id. id. reggimento deposito fanteria Perugia.	Id. id. reggimento deposito fanteria Perugia.
GUARDUCCI cav. Alberto, stato maggiore.	
RENZI cav. Manfredi, incaricato comando reggimento deposito fanteria Ozieri S.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Ozieri S.
CAVARZERANI cav. Costantino, id. id. id. id. id Forli.	Id. id. reggimento deposito fanteria Forli
FOSCHINI cav. Francesco, stato maggiore.	
SCACCHETTI cav. Paride, incaricato comando reggimento deposito fanteria Caserta.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Caserta.
TIRONI cav. Carlo, stato maggiore.	
GABRIELE cav. Francesco, incaricato comando reggimento deposito fanteria Milano ovest.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Milano ovest.
FERRARIS cav. Innocenzo, id. id. 39 fanteria.	Id. id. 39 fanteria.
BERTOLOTTI cav. Roberto, id. id. 8 bersaglieri.	Id. id. 8 bersaglieri.
MUSSO cav. Alessandro, id. id. reggimento deposito fanteria Gaeta.	Id. id. reggimento deposito fanteria Gaeta.
FOSSATI-REYNERI DEI CONTI NOBILE cav. Carlo, id. id. reggimento deposito fanteria Taranto.	Id id reggimento deposito fanteria Taranto
DURANTI cav. Antonio, id. id. 76 fanteria.	Id id. 76 fanteria.
TONELLI cav. Mario, stato maggiore.	
BONETTI cav. Francesco, incaricato comando reggimento deposito fanteria Bari.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Bari.
CACACE cav. Carlo, id. id. reggimento deposito bersaglieri Torino.	Id. id. reggimento deposito bersaglieri Torino.
MACULANI cav. Ferrante, id. id. reggimento deposito fanteria Pisa.	Id. id. reggimento deposito fanteria Pisa.
GARCEA cav. Giuseppe, id. id. 58 fanteria.	Id. id. 58 fanteria.
CHICCO cav Luigi, id di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento.	Continua come contro.
TONOLO cav Enrico, id comando reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Firenze nord-ovest.
MANZI cav Stefano id. id reggimento deposito fanteria Potenza.	Id. id. reggimento deposito fanteria Potenza.
POZZI cav. Domenico, id. id. 66 fanteria.	Id. id. 66 fanteria.
GRAZIANO cav. Paolo, id. id. deposito fanteria Ozieri C.	Id. id. deposito fanteria Ozieri C.
FOSCHINI cav Giovanni Battista, id id. 21 fanteria.	Id. id. 21 fanteria.
EMANUELLI cav. Lorenzo, id. id. 81 fanteria	Id. id. 81 id.
CAVICCHI cav. Carlo, incaricato comando deposito fanteria Roma nord-est.	Nominato comandante reggimento deposito fanteria Roma nord-est.
REDAELLI cav. Arturo, id. id. 9 bersaglieri.	Id. id. 9 bersaglieri.
MACALUSO cav. Egidio, id. id. 91 fanteria.	Id. id. 91 fanteria.
CAMAGNA cav. Giuseppe, id. id. 43 f l.	Id. id. 43 id.
BENEDICENTI cav. Carlo, id. id. reggimento deposito fanteria Verona Ve.	Id. id. reggimento deposito fanteria Verona Ve.

DAFFINA' Pasquale, capitano deposito 36 fanteria, comandato scuola militare, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085) — Cessa dalla sopraindicata posizione dal 30 maggio 1917 e destinato 36 fanteria.

I seguenti capitani nell'arma di fanteria, nel corpo di stato maggiore e nel corpo aeronautico sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Quelli di stato maggiore, promossi nell'arma di fanteria, sono collocati fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CRISTANI Giorgio, stato maggiore.
MAROCCO cav. Nicolò, 53 fanteria.
BRONZUOLI Anacleto, stato maggiore.
ROMERO Federico, stato maggiore.
CREMASCOLI Giuseppe, 2 alpini.
GARDA Lorenzo, 53 fanteria.
SIBILLE Luigi, 19 fanteria.
PIANA Carlo, 7 alpini (comandato scuola militare)
RIDOLFI Edoardo, 58 fanteria,
MONDELLI Domenico, corpo aeronautico (battaglione scuola aviatori).
BONGIOVANNI Eginardo, id. id. (id. id. id.).
IERVOLINO Aniello, deposito fanteria Torino est.
FRANCIOSI Attilio, 71 fanteria (comandato scuola militare).
MILANO Filippo, 6 id. (deposito).
CALZA Lodovico, 1 granatieri (comandato scuola militare).
ROLLA Amedeo, deposito 31 fanteria (comandato Ministero guerra) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
PELLEGRINO Giuseppe, 5 fanteria.
FORNACA Alessandro, 34 id. (deposito).
VETROMILE Guglielmo, deposito fanteria Genova G.
GUALTIERI Alfredo, id. id. Reggio Emilia.
PIACENZA Corrado, 54 fanteria.
TROCCHI Gaddo, 4 bersaglieri (comandato 1ª compagnia automobilisti) 25 artiglieria campagna.
SCAVO Antonio, 74 fanteria,
GIOVANNETTI Arturo, deposito fanteria Catania.
ARNERA Alfredo, id. 93 fanteria (comandato Ministero guerra) f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
FAZZINI Gaetano, id. 32 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).
MASCILLI Arturo, deposito fanteria Ravenna.
DAFFINA' Pasquale, 36 fanteria (comandato scuola militare).
GERACI Luigi, deposito fanteria Messina.
ACCOLTI GIL Francesco, id. id. Livorno.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789, anno 1915):

BARBERIS cav. Alfonso, tenente colonnello deposito fanteria Caserta.	Dal 2 giugno 1917.
BARBERIS cav. Romano, maggiore 4 bersaglieri.	Dal 2 id.
ORLANDI Orlando, capitano deposito fanteria Palermo C.	Dal 30 maggio 1917.
OGGERINO Umberto, capitano 13 fanteria.	Dal 31 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

SABETTI cav. Enrico, tenente colonnello deposito fanteria Novi.	Dal 2 giugno 1917 e trasferito deposito 44 fanteria.
POZZO cav. Felice, id. id. 91 fanteria.	Dal 2 id.
IANNARELLA cav. Leone, maggiore deposito fanteria Gaeta.	Dal 26 maggio 1917.
BARBAGALLO Arturo, capitano id. id. Padova P.	Dal 19 id.

VITALE Ernesto, capitano 16 fanteria.	Dal 26 maggio 1917.
CORTESI Marcello, id. deposito fanteria Bergamo.	Dal 26 id.
SASSO Raffaele, id. id. id. Cosenza.	Dal 28 id.
SANTOCARLUCCIO Raffaele, id. 35 fanteria.	Dal 26 id.
GUIDUCCI Mario, id. deposito fanteria Pavia.	Dal 26 id.
RIMINI Luigi, tenente 4 fanteria.	Dal 19 id.
COSTA Roberto, id. deposito fanteria Avellino.	Dal 26 id.
MORETTI Francesco, tenente 7 bersaglieri.	Dal 21 id.
SAVARESE Edmondo, id. deposito bersaglieri Palermo.	Dal 28 id.
VEMERI Corrado, sottotenente id. id. Bergamo	Dal 28 id.

SPALLICCI cav. Luigi, tenente colonnello id. fanteria Piacenza est.	Trasferito deposito fanteria Ferrara.
FERRARI cav. Ottavio, maggiore id. 80 fanteria f. q. s. s.	Id. id. 17 fanteria f. q. s. s.
ALTINA cav. Enrico, id. 7 alpini.	Id. 4 alpini — Dal 29 maggio 1917.
DE MATTEIS cav. Oreste, id. 93 fanteria.	Id. deposito fanteria Padova P.
CAPPELLI cav. Cesare, tenente colonnello deposito fanteria Avellino	Id. id. id. Palermo P — Dal 14 settembre 1916
ROSSETTI cav. Olivo, maggiore id. id. Novara N.	Id. 8 fanteria — Dal 10 maggio 1917.
VERGANI cav. Riccardo, id. 16 fanteria.	Id. deposito fanteria Lecce.
CIUCCIO Francesco, capitano 10 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Palermo.
GUAGNINI Giovanni, id. 43 fanteria.	Id. 33 fanteria.
DE STEFANO Ermando, id. f. q. s. s. deposito aeronautica.	Comandato Ministero guerra.
SCAVO Giuseppe, id. 76 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Palermo P.
MANTELLI Giovanni, id. 12 id.	Id. id. id. Pavia — Dal 3 giugno 1916.
PALATINI Gerolamo, id. 64 id.	Id. 61 fanteria.
MONTERISI Mariangelo, id. 64 id.	Id. deposito fanteria Caserta.
CHIRIATTI Gino, tenente 47 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest — Dal 27 maggio 1917.
ERRICO Filippo, id. 3 id.	Id. id. id. Roma sud-ovest — Dal 27 id.
GIANNONE Giovanni, id. deposito fanteria Ancona.	Id. 67 fanteria — Dal 4 giugno 1917.
DE PASCALE Antonio, id. 60 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina M. — Dal 23 maggio 1917.
CARTAMANTIGLIA Antonio, id. deposito fanteria, Ozieri C.	Id. id. id. Messina M. — Dal 23 id.
PETRI Solimeno, id. 88 fanteria.	Id. id. id. Messina M. — Dal id. 23
BONACA Giuseppe, id. deposito fanteria Salerno S. GAMBINO Francesco, id. 1 alpini. PIETRACALVINA Liborio, id. 9 bersaglieri. STERLICH Alberto, id. 15 fanteria.	Comandati battaglione scuole aviatori.
LONGO Francesco, id. deposito fanteria Messina.	Trasferito 61 fanteria.
COLLARILE Nicola, sottotenente id. id. Avellino.	Comandato battaglione scuole aviatori.
OLIVERI Giuseppe, id. id. id. Novara sud.	Trasferito deposito fanteria Torino.
VENTUROLI Raul, id. 55 fanteria.	Id. id. id. Macerata — Dal 25 maggio 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

ARCONATI Carlo, primo capitano f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Roma). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno dal 1° maggio 1917

PIAZZESI Andrea, id. reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a datare dal 18 aprile 1917.

PIGNALOSA Arturo, tenente id. Piemonte Reale cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 maggio 1917.

PIGNALOSA Arturo, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento Piemonte Reale cavalleria dal 7 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per quattro mesi.

CALCAGNO Gustavo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, dal 23 dicembre 1916 (Decreto luogotenenziale 7 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi a datare dal 23 aprile 1917.

BERTELLO Luigi, sottotenente reggimento Genova cavalleria (comandato battaglione scuole aviatori). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a datare dal 10 maggio 1917.

ALVISI Amedeo, capitano id. lancieri di Novara. — Id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 24 maggio 1917.

TORNIELLI DI CRESTVOLANT Annibale, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata complessiva di quattordici mesi a Torino (Decreti luogotenenziali 12 marzo e 12 ottobre 1916 e 22 aprile 1917). — L'aspettativa di cui contro è prorogata per un periodo di quattro mesi a datare dal 12 maggio 1917.

TORNIELLI DI C. STVOLANT Annibale, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio effettivo deposito reggimento cavalleggeri di Catania dal 12 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno detto, con anzianità assoluta 11 agosto 1914 e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

Seguirà nel ruolo il tenente PARISI Alessandro.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

CARRELLI PALOMBI Paolo, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Rettificato il cognome come appresso: CARRELLI-PALOMBI nobile Paolo.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

PETROSINI cav. Vilfrido, colonnello comandante reggimento cavalleggeri di Aquila. — Esonerato dal comando del predetto reggimento e nominato comandante reggimento lancieri di Milano.

LOSTIA DI S. SOFIA cav. Gherardo, id. id. id. id. di Foggia. — Id. dal comando del predetto reggimento e nominato comandante reggimento lancieri di Aosta.

PARISI Alessandro, tenente reggimento Genova cavalleria. — Id. capitano con anzianità 31 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e destinato reggimento lancieri di Montebello.

Seguirà nel ruolo il capitano LUZZATTI Giovambattista.

I seguenti sottotenenti dell'arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date qui sotto indicate e con riserva di anzianità relativa continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916:

SICILIANO Francesco, reggimento cavalleggeri di Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente MARAINI Nicola.

Con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° novembre 1916:

CORVINO Manlio, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente PERRONE DI S. MARTINO Paolo.

VANNUCCINI Lorenzo, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta. — Rimosso dal grado a decorrere dal 16 giugno 1917.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

BRUNA Carlo, sottotenente artiglieria in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dal 29 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

GIANCALE cav. Giacomo, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

PELLERANO cav. Luigi, colonnello comandante 9 artiglieria fortezza. — Esonerato dalla controindicata carica ed è collocato a disposizione.

Il decreto luogotenenziale in data 29 aprile 1917 nella parte relativa al maggiore nell'arma di artiglieria GHIGLIONE Giacinto, è rettificata nel senso che la decorrenza degli assegni invece che dal 1° maggio 1917, viene stabilita al 16 aprile 1917.

BLAN cav. Enrico, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 19 maggio 1917.

GOLETTI Ettore, tenente 3 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per sei mesi dal 10 maggio 1917.

L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio stata concessa a datare dal 27 febbraio 1917 con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 al sottotenente nell'arma di artiglieria SAMPIRISI Nicolò stato richiamato in servizio effettivo e contemporaneamente collocato fuori quadro ai termini dell'articolo 5, lettera *b*, del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 deve essere considerata come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per tutta la durata dell'aspettativa stessa.

RAYNA Edgardo, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per diciotto mesi a Lecco (Decreti luogotenenziali 25 novembre 1915 e 22 giugno e 26 novembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 25 maggio 1917.

VULTERINI Pietro, tenente reggimento artiglieria campagna Pavia (9). — La sua anzianità di grado è stabilita al 19 marzo 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente DEPIETRI TONELLI Luigi.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria cessano di essere a disposizione e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

GARRONE cav. Alessandro, comandante 8 artiglieria fortezza.
GIARDINO cav. Ernesto, id. 3 id. montagna.
PICCONE conte cav. Emilio, id. 7 id. fortezza.
MAZZA cav. Lorenzo, id. 1 id. pesante campale.
FIORE cav. Edoardo, comandante 6 artiglieria fortezza.
VALLAURI cav. Alcide, id. 2 id. id. (costa).
GIUFFRIDA cav. Luigi, id. 9 id. id.
SCHENARDI cav. Carlo, id. 10 id. id. (assedio.

BONIZI cav. Filippo, tenente colonnello 2 artiglieria montagna. — Rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari come appresso: BONIZI NOBILE DI FABRIANO cav. Filippo.

FADEVAIA Tommaso, tenente 34 artiglieria campagna. — Rettificato il cognome come appresso: IADEVAIA Tommaso.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

GIANNUZZI SAVELLI DI PIETRAMALA PATRIZIO DI COSENZA Domenico, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi dal 28 maggio 1917.

GIANNUZZI SAVELLI DI PIETRAMALA PATRIZIO DI COSENZA Domenico, in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 34 artiglieria campagna dal 28 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, con anzianità assoluta e relativa sospesa, e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

BENIGNO Antonio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 ottobre 1916 e successivamente promosso tenente con decreto luogotenenziale 18 marzo 1917, con anzianità 1° febbraio 1917, è richiamato in servizio effettivo dal 27 febbraio 1917.

BENIGNO Antonio, tenente. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 27 febbraio 1917.

SPINELLI Mario, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi (Decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per quattro mesi, dal 10 maggio 1917.

SPINELLI Mario, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 13 artiglieria campagna dal 10 giugno 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

ANELLO Ettore, tenente (T) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi con decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 21 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria sono promossi al grado di colonnello nell'arma di artiglieria, con anzianità 24 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917 e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

MARSANICH NOBILE DI UNGHERIA cav. Alfredo, incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Pesaro (2).	Nominato comandante reggimento artiglieria campagna Pesaro (2). Seguirà nel ruolo il colonnello DANESE cav. Attilio.
ROSSI cav. Emilio, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione. Seguirà nel ruolo il colonnello RE cav. Guniforte Enrico.
CANDELA cav. Enrico, id. id. id.	Collocato a disposizione.
BANDINI cav. Ubaldo, incaricato delle funzioni di comandante 10 artiglieria campagna.	Nominato comandante 10 artiglieria campagna. Seguiranno nel ruolo il colonnello ALINEI cav. Eduardo.
MINA cav. Guido, id. id. id. 29 id. id.	Id. id. 29 id. id.
DANEO cav. Giuseppe, id. id. id. 35 id. id.	Nominato comandante 35 artiglieria campagna. Seguirà nel ruolo il colonnello GUILLET cav. Amedeo.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria e del corpo di stato maggiore sono promossi al grado di colonnello nell'arma di artiglieria e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917:

DELLA SETA cav. Ernesto, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
BELLACCHI cav. Tullo, incaricato delle funzioni di comandante 13 artiglieria campagna.	Nominato comandante 13 artiglieria campagna.
CARPINTERI cav. Giacomo, stato maggiore.	Collocato a disposizione.
PASTORE cav. Corrado, incaricato delle funzioni di comandante 7 artiglieria campagna.	Nominato comandante 7 artiglieria campagna.

CERMELLI cav. Giovanni, incaricato delle funzioni di comandante 15 artiglieria campagna.	Nominato comandante 15 artiglieria campagna.
LUZZATTO cav. Arturo, stato maggiore.	Collocato a disposizione.
ORSI cav. Guido, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
CROCETTA cav. Edoardo, stato maggiore.	Id. id.
LONGO cav Umberto, incaricato delle funzioni di comandante 19 artiglieria campagna.	Nominato comandante 19 artiglieria campagna.
GABBA cav. Melchiade, stato maggiore.	Collocato a disposizione.
ARZANI cav. Giuseppe, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Id. id.
SABATO cav. Luigi, incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Caserta (10).	Nominato comandante reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
GABUTTI cav. Giuliano, stato maggiore.	Collocato a disposizione.
CASTAGNETTA cav. Nicolò, incaricato delle funzioni di comandante reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	Nominato comandante reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
PELLEI-EGISTI cav. Felice, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
CORTE cav. Enrico, id. id. id.	Id. id.
ROSSI cav. Alfredo, incaricato delle funzioni di comandante 22 artiglieria campagna.	Nominato comandante 22 artiglieria campagna.
COLTELLI cav. Leonida, id. id. 33 id. id.	Id. id. 33 id. id.
MUSSO cav. Carlo, incaricato delle funzioni del grado superiore.	Collocato a disposizione.
LA RACINE cav. Luigi, stato maggiore.	Id. id.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti ufficiali di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado superiore nell'arma di artiglieria e del corpo aeronautico militare, con le anzianità e con decorrenze per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

GALLOTTI cav Alfredo, 24 artiglieria campagna.	8 artiglieria fortezza. Precederà nel ruolo il tenente colonnello Sassi cav. Giuseppe.
CONENNA cav. Antonio, direzione artiglieria Spezia.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Trinozzi cav. Salvatore.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CLERICI Ettore, fuori quadro (comandato direzione artiglieria Venezia, sezione staccata).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione artiglieria Venezia. Seguirà nel ruolo il maggiore Del Jurla Alfredo.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 30 novembre 1916 e con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

FERRARA Aurelio, 15 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917 e con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

RIZZOLI Giuseppe, 26 artiglieria campagna (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PETTI Onofrio.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917 con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

MARSICANO Luigi, 14 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano SERVENTI Stefano.
GELLI Attilio, C. A. M, battaglione squadriglie aviatori.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PESCE Roberto.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1916 con riserva di anzianità relativa:

CORBO' Amedeo, 28 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SARACENO Paolo.

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 27 ottobre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

FUMANELLI Casimiro, 36 artiglieria campagna.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MARINI Silvio

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

FIORE Giuseppe, 4 artiglieria campagna.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente BUFFA Carmelo.
TROTTA Oreste, 24 id id. (T).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente SIRAGUSA Antonino.
BOSI Aldo, 22 id. id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente AMORELLI Audenzio.
BOFFA Ernesto, 24 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente GAVAZZI Francesco.
COMIRATO Federico, 20 id. id.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente CATTOI Costantino.
AVERSA Giuseppe, 2 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente MICCIULLI Antonio.

I seguenti capitani di artiglieria e di stato maggiore sono promossi al grado di maggiore nell'arma di artiglieria con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917 con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio:

BOLLEA Ottavio, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandato Ministero guerra in servizio di stato maggiore.
ROSSI Francesco, 20 artiglieria campagna.	Continua come contro.
OLLEARO Alfonso, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id.

BENELLI Cesare, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Continua come contro.
TOSATTO Silvio, 30 id. campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id.
MAINARDI Alessandro, 7 id. fortezza.	Id. id. id.
VENTRELLA Pasquale, 4 id. id. (costa).	Id. id. id.
BERARDI Paolo, 23 id. campagna	Id. id. id.
RONCAGLIA Ercole, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandato comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore.
DAGASSO Giuseppe, 26 artiglieria campagna.	Continua come contro.
AMMATURO Michele, 5 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id.
ORLANDO Taddeo, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandato comando corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore.
ALOVISI Luigi, 21 artiglieria campagna.	Continua come contro.
MARSELLI Sergio, 17 id. id.	Id. id. id.
VARANINI Varo, 1 id. fortezza (costa).	Id. id. id.
MICHELETTI Paolo, 1 id. montagna.	Id. id. id.
DE STEFANIS Giuseppe, 3 id. fortezza (costa e fortezza).	Id. id. id.
PINTO Luigi, 35 id. campagna.	Id. id. id.
DE PARIS Vittorio, 35 id. id.	Id. id. id.
TIRELLI Alfredo, 20 id. id.	Id. id. id.
DE LUCA Umberto, 8 id. fortezza.	Id. id. id.
CHIARELLI Costante, 4 id. id. (costa).	Id. id. id.
BIANCO Ferruccio, 11 id. campagna.	Id. id. id.
MONTI Enrico, stato maggiore.	Collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478 e comandato corpo stato maggiore in servizio di stato maggiore.
TESSORE Francesco, 15 artiglieria campagna.	Continua come contro.

Decreto ministeriale 15 maggio 1917.

Lo stipendio annuo del tenente colonnello di artiglieria DE CORI cav. Vittorio con quinquennio con anzianità 31 marzo 1912, è portato a lire 7000, dal 1° aprile 1917.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

DELLA CROCE DI DOJALA cav. Ugo, maggiore 25 artiglieria campagna.	Trasferito 17 artiglieria campagna.
GOLISCIANI Valentino, id. 10 id. fortezza (assedio).	Id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
BARBETTA Augusto, id. 28 id. campagna.	Id. 10 id. id. (assedio).
AVIGLIANO Roberto, capitano fuori quadro (comandato 1 pesante campale).	Cessa di essere comandato come contro e comandato 4 artiglizria fortezza (costa).
SIROMBO Casimiro, id. 2 artiglieria fortezza (costa) (comandato battaglione aerostieri).	Trasferito 17 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.
COSENTINO Nicolò, id. 4 id. id. (id.).	Id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).
ZAMBARELLI Giovanni, id. 31 id. campagna (T).	Collocato a disposizione del Ministero delle colonie, d'autorità, e destinato nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea (specialità treno) dal 12 marzo 1917 nel qual giorno ha preso imbarco a Napoli.
PANDOLFI Giovanni, id. 27 id. id.	Trasferito 10 artiglieria campagna.
PANDOLFI Giuseppe, id. 1 id. fortezza (costa).	Id. 10 id. fortezza (assedio).
MASCARETTI nobile Alessandro, id. 8 id. id.	Collocato a disposizione del Ministero delle colonie e destinato, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dal 12 marzo 1917 nel qual giorno ha preso imbarco a Napoli.

PASETTI Ugo, capitano reggimento artiglieria campagna Capua (12).	Trasferito 24 artiglieria campagna.
CANOFARI Giuseppe, id. 31 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri)	Cessa di essere comandato come contro.
FIORINI Cleto, id. 15 id. id.	Trasferito 17 artiglieria campagna.
ION Giovanni, id. 3 id. montagna.	Collocato a disposizione del Ministero delle colonie, d'autorità, e destinato nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dal 13 marzo 1917, nel qual giorno ha preso imbarco a Napoli.
TORELLI Adriano, id. 2 id. campagna.	Trasferito reggimento artiglieria campagna Capua (12).
DARA Giuseppe, id. 30 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. 13 artiglieria campagna cessando di essere comandato come contro.
GONELLA PACCHIOTTI NOBILE DEI NOBILI DI ORVIETO Agostino, id. 30 id. id. (comandato accademia militare).	Id. 26 id. id. continuando comandato come contro.
COCCA Gaetano, tenente 4 id. id.	Comandato deposito scuola bombardieri.
GUISCARDO Salvatore, id. 20 id. id.	Collocato a disposizione del Ministero delle colonie e destinato, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea dal 12 marzo 1917, nel qual giorno ha preso imbarco a Napoli.
BOZZA Aleardo, id. 11 id. id.	Trasferito 17 artiglieria campagna.
MUZZARELLI Antonio, id. 20 id. id.	Comandato battaglione scuole aviatori.
DE ANGELI Carlo, id. 8 id. fortezza.	Id. id. id. id.
MANUNTA Arnaldo, sottotenente 2 id. id. (costa).	Trasferito 6 artiglieria fortezza.
POLLOTTI Michele, capitano 11 id. campagna.	Id. 5 id. campagna.

I seguenti ufficiali dell'arma di artiglieria effettivi al 30 artiglieria campagna (comandati deposito scuole bombardieri) sono trasferiti ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati continuando ad essere comandati al deposito scuola bombardieri:

BRUNO Francesco, tenente.	36 artiglieria campagna.
TOMBESI Tito, id.	3 id. fortezza (costa e fortezza).
ARMELLINI Ezio, id.	20 id. campagna.
BORRELLI Ezio, id.	6 id. id.
BALENI Carlo, id.	9 id. fortezza.
NINI' Crescentino, id.	31 id. campagna.
CAPITANI Mario, id.	2 id. id.
BERNARDI Loth, id.	8 id. id.
BARBI Ubaldo, id.	1 id. pesante campale.
MACCAFERRI Petronio, id.	31 id. campagna.
BISESTI Mario, id.	36 id. id.
NOYA Antonio, id.	1 id. pesante campale.
CONTI Angelo, sottotenente.	16 id. campagna.
D'ANGELO Ugo, id.	33 id. id.
MELE Giulio, id.	2 id. pesante campale (T).
VASSALLO TODARO Giuseppe, id.	22 id. campagna.
LIGI Sanzio, id.	31 id. id.
REGINA Carlo, id.	12 id. id
CHIARLONI Mario, id.	5 id. id.
AVERSA Giuseppe, id.	2 id. id.
FRANCINI Adone, id.	19 id. id.

RUOLO TECNICO.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli di artiglieria (ruolo tecnico) sono promossi colonnelli, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917:

ALFIERI cav. Lodovico, fabbrica armi Brescia.	Addetto costruzioni artiglieria, continuando come contro.	Seguiranno nel ruolo (combattente) il colonnello CORTE cav. Enrico.
PICONE cav. Andrea, laboratorio precisione.	Id. id. id., id. id.	

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

GADDI cav. Nestore, capitano genio in aspettativa. — Collocato in riforma, a decorrere dal 25 novembre 1916.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

BORMANS cav. Giuseppe, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, a Palermo (Decreti luogotenenziali 23 luglio e 9 novembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un anno, dal 13 febbraio 1917.

CARBONE Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi. (Decreto luogotenenziale 28 gennaio 1917. — Richiamato in servizio dal 27 aprile 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917, e destinato 4 genio.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di colonnello nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare, e collocati a disposizione, con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917:

DAL FABBRO cav. Cesare, a disposizione (comandato officina costruzioni genio Pavia).	Collocato a disposizione
STROMEI cav. Vincenzo, id. (id. direzione genio Roma — sottodirezione Perugia).	Id. id.,
GRANDIS cav. Giuseppe, 3 genio.	Id. id.,
SAVOINO cav. Pietro, f. q. (comandato direzione genio Alessandria — sottodirezione Cuneo).	Id. id.
TARDIVO cav. Cesare, C. A. M. inarcato delle funzioni di comandante battaglione dirigibilisti.	C. A. M. collocato a disposizione.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

ALONZO cav. Nicola, maggiore fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 3 genio). — Rientra nei quadri dal 15 aprile 1917 e destinato 3 genio.

I seguenti tenenti nell'arma del genio (treno) avendo ultimato con successo l'esperimento teorico-pratico previsto dall'art. 7 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666 cessano di appartenere alla specialità treno, con la destinazione per ciascuno a fianco indicata:

BENETTI Corrado, 4 genio (T).	4 genio.
ZIOTTI Guido, 4 id. (T).	4 id.
DEVECCHI Secondo, 2 id. (T).	2 id.
GIANOLIO Giuseppe, 4 id. (T) (comandato battaglione scuole aviatori).	4 id. continuando comandato come contro.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore nell'arma stessa con le anzianità e con decorrenza per gli assegni sottoindicate, con la destinazione per ciascuno a fianco segnata, continuando nell'attuale servizio:

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

ALONZO cav. Nicola, 3 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello RICCI cav. Adolfo.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

COUTURE' cav. Giulio, fuori quadro (comandato direzione genio Verona).	Cessa di essere fuori quadro e destinato direzione genio Verona. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello CAVANDOLI cav. Mario.
AZZARITI cav. Luigi, 6 genio.	Continua come contro. Precederà nel ruolo il tenente colonnello PACINI cav. Leonida.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 22 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

CARBONE Francesco, 4 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano PAGLIANO Giuseppe.
BENETTI Corrado, 4 id.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano RIZZO Gaetano

Sottotenenti promossi tenenti, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio 1917, e con riserva di anzianità relativa:

GIOVANNELLI Dario, 2 genio.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il tenente RICCARDI Mario.

I seguenti capitani del genio e del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di maggiore nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare con decorrenza per gli assegni dal 16 giugno 1917 con la destinazione per ciascuno a fianco indicata, continuando nell'attuale servizio:

LEVI Decio, 5 genio.	Continua come contro.
STABARIN Alberto, C. A. M. battaglione dirigibilisti.	Id. id. id.
MAZZEI Domenico, 3 genio.	Id. id. id.
VITERBI Giulio, 5 id.	Id. id. id.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

TAMBURRINO Rocco, capitano 3 genio, collocato disposizione Ministero colonie, d'autorità, e destinato R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 12 marzo 1917, nel qual giorno ha preso imbarco a Napoli.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione di servizio ausiliario a senso dell'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, a datare dal 1° giugno 1917:

CANNONE cav. Alfredo, tenente colonnello comandante distretto Lecco.

FIOCCA cav. Enrico, maggiore, distretto Frosinone.
RIMINESI Ferruccio, id. id. Macerata.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

ROSSO Armando, primo capitano, distretto Trapani. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno, dal 27 maggio 1917.

BOLOGNINI Luigi, capitano, distretto Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per 6 mesi, dal 29 aprile 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 23 novembre 1916,

LA MANNA Salvatore, tenente medico. — Collocato in riforma a decorrere dal 1° gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

LUZZIANI Luciano, tenente medico in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 20 marzo 1916 ed inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

ROMBOLA' Antonio, capitano medico in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Promosso maggiore medico con riserva di anzianità relativa, a senso della circolare 28 luglio 1916, n. 472.

Seguirà nel ruolo il maggiore medico GIZZI cav. Celestino.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

MARTINELLI cav. Giuseppe, maggiore medico ospedale Piacenza. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 14 dicembre 1916, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico LA CAVA cav. Ignazio.

I seguenti ufficiali medici in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore, continuando nella loro attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

RONGA cav. Vincenzo, infermeria presidiaria Capua.
MAGLIOLI cav. Antonio, ospedale Milano.
ROMANO cav. Enrico, id. Napoli.
IACONO cav. Francesco, id. Ancona.
MIRAGLIA cav. Eustacchio, id. Verona.
PRANCHI cav. Luigi, infermeria presidiaria Pinerolo.
OLIVARI cav. Pietro, ospedale Brescia.
DE MARIA cav. Nicola, direzione sanità militare IX corpo armata.
AJROLDI cav. Luigi, id. id. id. III id. id.
RIVALTA cav. Raffaele, ospedale Bologna.
MARIOTTI-BIANCHI cav. Giovanni Battista, id. Roma.
CAICIA cav. Filippo, infermeria presidiaria Aquila.

Capitani medici promossi maggiori, con riserva di anzianità relativa:

D'ANNA Giuseppe, 85 fanteria.	GATTI Dionigi, 6 artiglieria campagna.
BILANCIA Costantino, 14 id.	

GRAZIANO Carmine, capitano medico ospedale Cava dei Tirreni (Salerno). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dall'8 marzo 1917.

MOLINARI Mario, maggiore id. id. Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio.

MOLINARI Mario id. in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 14 luglio 1915, n. 1085 per mesi quattro, dal 27 maggio 1917 e comandato ospedale Bologna.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti ufficiali commissari in servizio attivo permanente sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli e collocati a disposizione Ministero guerra:

FEA cav. Luigi, direzione commissariato Napoli.	Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il colonnello commissario GRITTI cav. Luigi.

GALBIATI cav. Raimondo, id. Palermo.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli:

BERTOLINI cav. Giovanni Amedeo, direzione commissariato Napoli.	Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello commissario CRISAFULLI cav. Vincenzo.
	Continua come contro.
DEVOTO cav. Francesco, id. Bologna (sezione Venezia).	Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello commissario MONDINO cav. Bartolomeo.
	Continua come contro.
DI-NISCIA cav. Eduardo, id. Roma (sezione Cagliari).	Continua come contro.
LEANZA cav. Francesco, id. Bologna (sezione Ravenna).	Trasferito direzione commissariato Bari.

Capitani commissari promossi maggiori:

BARBERIS Francesco, direzione commissariato Bologna.	Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore commissario REZZA Carlo. Trasferito direzione commissariato Palermo.
BONARELLI NOBILE DEI CONTI PATRIZIO ANCONETANO Giorgio, id. Torino.	Con anzianità assoluta 13 maggio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguiranno nel ruolo il maggiore commissario DEFRAJA Gavino, continuando come contro.
ORIOLI Antonio, id. Bologna (sezione Ravenna).	
RINALDI Arturo, id. Roma.	Continua come contro.
SACERDOTE Edoardo, id. Roma (sezione Perugia).	Id. id.

GUERRIERI cav. Enrico, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Messina (decreto luogotenenziale 30 novembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per sei mesi, dal 30 maggio 1917.

MANETTA cav. Gustavo, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, a Napoli (decreto luogotenenziale 22 giugno 1916). — Collocato in congedo provvisorio, dal 15 marzo 1917.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

ALFARO cav. Ferdinando, tenente colonnello commissario direzione commissariato Bologna.	Trasferito direzione commissariato Verona.
FALZONI-BAYARD cav. Angelo, id., disezione magazzino centrale militare Napoli.	Id. id. Bologna,
VIGILANTE cav. Pasquale, id., magazzino centrale militare Napoli.	Nominato direttore magazzino centrale militare Napoli.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 10 gingno 1917.

CORTESE Nicola, primo capitano sussistenza, direzione commissariato Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, dall'11 maggio 1917.

I seguenti tenenti di sussistenza sono promossi al grado di capitano, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

PAPADIA Giuseppe, direzione commissariato Torino (sezione Novara).	PEROSINO Giuseppe, direzione commissariato Milano.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

REZZA Filiberto, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 luglio 1916 (decreti luogotenenziali 9 ottobre 1916 e 11 febbraio 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 27 febbraio 1917, e destinato magazzino casermaggio Bologna (consegnatario).

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti sottotenenti d'amministrazione in servizio attivo permanente sono promossi tenenti con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 10 aprile 1917, continuando nell'attuale loro posizione:

NUZZO Abdon, deposito 6 fanteria.	Seguirà nel ruolo il tenente PROVIDENTI Giuseppe.
DI NATALE Santo, id. 5 artiglieria campagna.	Precederà nel ruolo il tenente DE MUTO Luigi.
MARTINEZ Umberto, id. 1 id. fortezza.	Id. id. id. CIRELLA Arturo.
GRIMALDI Ugo, id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. id. BERTOLUCCI Umberto.
MALUSARDI Silvio, ospedale militare Roma.	Id. id. id. GUARRACINO Ottavio.
BIAMONTE Gregorio, direzione commissariato Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente D'ERRICO Antonio.
MANNA Dino, [illegible] allevamento cavalli del Lazio.	Id. id. id GIOVANNINI Carlo.
MANGANO Giuseppe, id. 3 fanteria.	Id. id. id. PISONI Luigi.
MATTEUCCI Eduardo, id. 5 alpini.	—
AMBROSANIO Arcangelo, id. 5 bersaglieri.	Id. id. id. TAIANA Massimo.
PAOLINI Guido, id. 36 fanteria.	—
D'AMBROSI Antonio, id. 57 id.	Id. id. id. BELLUCCIO Eduardo.
GUASTI Giuseppe, magazzino casermaggio Udine.	Id. id. id. CERRITELLI Alfredo.
FRANCHI Fenzio, deposito 2 fanteria.	—
PASQUA Giuseppe, id. 9 artiglieria campagna.	—

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

DELLAVALLE Carlo, capitano veterinario, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Torino (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916). — Richiamato in servizio effettivo dal 17 febbraio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° marzo 1917 e destinato divisione militare Cuneo.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

ZENDRINI comm. dott. Andrea, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe, Ministero guerra. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

GIBELLI cav. Luigi, segretario di 2ª classe (maggiore) tribunale militare Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di quattro mesi e sospesa l'esecuzione della sospensione stessa per la durata della guerra, a senso dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917, n. 187.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

CAUVIN cav. Michele, capo tecnico di 2ª classe. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 marzo 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

DISEGNATORI TECNICI.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

PERFETTI Alfredo, disegnatore tecnico di 1ª classe, laboratorio precisione.	Trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza.
FORNO Severino, id. id. di 1ª id., direzione genio Torino.	Id. direzione genio Milano.
PRINETTI Costantino, id. id. di 2ª id., arsenale costruzioni artiglieria Torino.	Id. fabbrica armi Brescia.

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

DE FLAMMINEIS Alberto, applicato sezione commissariato Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità dal 1° giugno 1917, con l'assegno annuo di lire 900.

Determinazione ministeriale 14 giugno 1917.

FIONI Alberto, applicato officina costruzioni genio Pavia. — Trasferito direzione genio Alessandria (sottosezione Cuneo).

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

RACCUGLIA cav. Pietro, colonnello fanteria. — Promosso maggiore generale in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

CANNONE cav. Alfredo, tenente colonnello, personale permanente distretti. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo e nominato comandante distretto Lecco, dal 1° giugno 1917.

Decreto ministeriale 29 aprile 1917.

PUGLIESE Vincenzo, capitano amministrazione distretto Roma. — L'assegno annuo complessivo del controgradicato capitano, richiamato in servizio temporaneo, il quale conta 25 anni dalla nomina ad ufficiale in servizio permanente senza aver conseguito il doppio quinquennio, è portato a lire 4800, dal 1° novembre 1916.

Decreto ministeriale 31 maggio 1917.

BARTOLI cav. Vincenzo, maggiore generale — La decorrenza del richiamo in servizio temporaneo è stabilita al 27 aprile, anzichè al 1° maggio 1917.

Decreto ministeriale 4 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno a fianco indicate:

LUCISANO cav. Francescantonio, tenente colonnello, distretto Torino.	Dal 5 agosto 1916 al 19 maggio 1917, comando corpo armata Torino.
CAPRA cav. Arturo, maggiore, id. Forlì.	Dal 15 aprile 1913 al 5 maggio 1917, comando corpo armata Roma.

I seguenti maggiori del personale permanente dei distretti sono richiamati in servizio temporaneo dalla data e colla destinazione a fianco di ciascuno segnata:

FIOCCA cav. Enrico.	Dal 1° giugno 1917 distretto Frosinone.
RIMINESI cav. Ferruccio.	Dal 1° id. id. Macerata.
DI STEFANO cav. Raffaele.	Dal 18 maggio 1917 id. Gaeta.

Decreto ministeriale 8 giugno 1917.

VARONE Nicola, primo capitano carabinieri reali. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo dal 1° maggio 1917 compagnia Arezzo, legione Firenze.

FRULLI cav. Faceredi, maggior generale fanteria. — Id. come richiamato in servizio temporaneo, col grado di colonnello, dal 12 maggio 1915 al 22 aprile 1917.

CALTABIANO Tommaso, tenente colonnello personale permanente dei distretti, in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 24 maggio 1917.

Decreto ministeriale 11 giugno 1917.

I seguenti primi capitani dei carabinieri reali sono considerati come richiamati in servizio temporaneo dal 1° maggio 1917, e destinati a disposizione legione Firenze:

VATTANI Alessandro. | GALVAN Luigi.

FURLANI cav. Alberico, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917.

MILAZZO cav. Ruggiero, tenente colonnello fanteria. — Le date relative al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 12 aprile 1917, sono fissate dal 14 al 26 febbraio 1917.

BINI cav. Tommaso, tenente colonnello fanteria, in servizio temporaneo. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 22 maggio 1917.

Decreto ministeriale 12 giugno 1917.

COLETTI Domenico, maggior generale genio, distretto Napoli. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 25 aprile 1915, mentre ancora rivestiva il grado di colonnello.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 27 maggio 1917.

ZANNINI Manelì, tenente medico, distretto Ancona. — Promosso capitano medico di complemento con anzianità 11 marzo 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il capitano medico FURNO Alberto.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di maggiore medico:

TRETTENERO Enrico, capitano medico di complemento, distretto Padova.
REBAUDI Stefano, id. id. id. Genova.
PINI Giovanni, id. id. id. Bologna.
RICCHI Luigi Gino, capitano medico di complemento, distretto Bologna.
VIGANÒ Luigi, id. id., id. Milano.
VERATTI Emilio, id. id., id. Varese.

Col grado di capitano medico:

CARRER Luigi, tenente medico di complemento, distretto Milano.
MARINO Salvatore, id. id., id. Potenza.
TROIA Antonio, tenente medico di complemento, distretto Mondovì.
RIBOLLA Achille, id. id., id. Palermo.

Col grado di tenente medico:

MINUTELLI Luigi, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Siena.
BERTOLOTTI Luigi, id. di complemento, id. Lodi.
SACCONAGHI Cesare, sottotenente medico di complemento, distretto Varese.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, ai sensi degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 giugno 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

GALBO Calo... ...ità Napoli.

Col grado di tenente medico:

TATA Domenico, distretto Campagna.	Direzione sanità Napoli.
ZURLETTI Giovanni, id. Cuneo.	Id. id. Alessandria.
DE ROSSI Luigi, id. Frosinone.	Id. id. Roma.
ORSINI Silvio, id. Genova.	Id. id. Genova.
SCUDERI Niccolò, id. Catania.	Id. id. Palermo.
PATAMIA Francesco, id. Catania.	Id. id. Napoli.
GROSSI Giuseppe, id. Caserta.	Id. id. Roma.

Col grado di sottotenente medico:

MORETTI Emilio, distretto Livorno, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione.
LUZZI Valeriano, id. Ascoli Piceno, id. id. id.	Id. id. id.
DE CONCILIIS Ugo, id. Napoli.	Direzione sanità Napoli.
OGGIANO Giovanni, id. Sassari	Id. ospedale Cagliari.
RECCHIONE Domenico, distretto Chieti, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione.
IANNIZZOTTO Antonio, id. Siracusa, id. id. id.	Id. id. id.
SAVERINO Gaspare, id. Palermo, id. id. id.	Id. id. id.
BIANZINO Giovanni Giulio, id. Torino.	Direzione sanità Milano.
BAJADA Luigi, id. Palermo, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, nati negli anni dal 1870 al 1875 inclusi, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in applicazione dell'art. 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 169 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 giugno alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di capitano medico:

RE Francesco, distretto Castrovillari.	Direzione sanità Palermo.

Col grado di tenente medico:

GUIDI Aniello, distretto Castrovillari.	Direzione sanità Bari.
DE CARLO Francesco Giuseppe, id. Caserta.	Id. id. Napoli.
MAFFI Luigi, id. Pavia.	Id. id. Alessandria.

Col grado di sottotenente medico:

BORZONE Fortunato, aspirante medico, distretto Genova, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.

PEREZ Giovanni, medico civile non vincolato al servizio militare, distretto Milano. — Nominato tenente colonnello medico a senso dell'art. 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Milano e si presenterà il mattino del 21 giugno 1917 alla direzione sanità Milano, dalla quale riceverà la destinazione per assumere servizio.

SALOMONE Domenico, militare laureato in medicina e chirurgia, distretto Savona, in servizio zona di guerra. — Nominato sottotenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 dicembre 1916, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Esso sarà effettivo al distretto Savona, continuando nell'attuale destinazione.

ROLANDO Luigi, sergente maggiore richiamato dal congedo, distretto Pavia. — Nominato sottotenente di sussistenza complemento con riserva d'anzianità relativa, e destinato direzione commissariato militare Napoli, alla quale si presenterà il mattino del 25 giugno 1917 per assumere servizio.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti tenenti di complemento e di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati capitani di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

GIAVENO Giuseppe Secondo, tenente complemento, distretto Pinerolo.	BAROZZI Arturo, tenente milizia territoriale, distretto Spoleto.
ZAMPONI Giuseppe, id. id., id. Perugia.	

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del corpo veterinario militare sono nominati tenenti di complemento nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, continuando a rimanere effettivi al proprio distretto di residenza:

MERLI Pietro, distretto Piacenza.	BORIO Pietro, distretto Ivrea.
GIACOBBE Antonino, id. Messina.	MAGGIORI Tito, id. Orvieto.
CAMPOROTA Camillo, id. Voghera.	GIANCOLA Alfonso, id. Teramo.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati tenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 25 giugno 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata, per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

CISOTTO Francesco, soldato 20 artiglieria campagna, distretto Venezia.	Ufficio veterinario corpo armata Verona.
SISSA Canzio, id. 2 artiglieria pesante campale, id. Mantova.	Id. id. id. Bologna.

I seguenti militari di truppa, laureati in zooiatria, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare, in applicazione del R. decreto 29 aprile 1915, n. 589.

Essi saranno effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 25 giugno 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata per ciascuno a fianco indicato, dal quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

ONOFRI Luigi, caporale maggiore fanteria, distretto Aquila.	Ufficio veterinario corpo armata Ancona.
BARANCHI Giovanni Battista, id. 35 artiglieria campagna, id. Savona.	Id. id. id. Genova.
OLIVERO Alberto, caporale 2ª compagnia sanità id. Casale Monferrato.	Id. id. id. Alessandria.
BACCHI Luigi, id. 16ª artiglieria campagna, id. Ravenna.	Id. id. id. Bologna.
MARCUCCI Artemio, id. 31 artiglieria campagna, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. Ancona
GRIGNANI Stefano, id. 25 id. id., id. Pavia.	Id. id. id. Alessandria.
CERVELLATI Domenico, soldato fanteria, id. Ravenna.	Id. id. id. Bologna.
OTTINO Felice, id. 1ª compagnia sanità, id. Vercelli.	Id. id. id. Torino.
D'ETTORRE Italiano, id. 15 artiglieria campagna (5ª compagnia automobilisti), id. Teramo.	Id. id. id. Ancona.
VITULLI Donato, id. artiglieria campagna, id Bari.	Id. id. id. Bari.
MANGHISI Michele, id. 10 id. id., id. Bari.	Id. id. id. Bari.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

VISCAFÈ Nicola, tenente complemento fanteria, deposito Padova P. — Revocati i decreti luogotenenziali 30 gennaio e 29 dicembre 1916 coi quali il sopra indicato ufficiale veniva nominato sottotenente e tenente di complemento nell'arma di fanteria.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio:

COLOMBO Giovanni, capitano medico di complemento, distretto Milano.
FORTA Tommaso, id. id., id. Como.
BARIOLA Pietro, id. id., id. Genova.
APOLLONI Alessandro, id. id., id. Campobasso.
NICOLETTI Calogero, tenente id., id., Caltanissetta.
PLANUMIA Tommasantonio, id. id., id. Avellino.
CASELLA Alfonso, id. id., id. Livorno.
MAIARA Leonida, tenente medico di complemento, distretto Bologna.
REDAELLI Mario, id. id., id. Milano.
MOJOLI Lorenzo, id. id., id. Bergamo.
RONCO Ercole, id. id., id. Lecco.
ALBERTINI Alfredo, id. id., id. Ascoli Piceno.
DE GIORGI Giuseppe, id. id., id. Parma.
BASIGLIO Pietro, sottotenente id., id. Modena.
FUSCHI Eugenio, id. id., id. Teramo.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti ufficiali medici di complemento:

CAMPANELLI Alberto, tenente medico, distretto Caserta.
CISTERNINO Alfredo, id., id. Bari.
CAPARROTTA Giuseppe, id., id. Catanzaro.
BONSANTE Andrea, id., id. Bari.
TROMBETTI Ernesto, id., id. Avellino.
GALDO Luca, id., id. Napoli.
MOLISANI Giuseppe, id., id. Chieti.
SARDONE Antonio, tenente medico, distretto Foggia.
NISIVOCCIA Donato, id., id. Avellino.
STELLARIO Gregorio, id. id. Messina.
SALERNO Antonio, sottotenente medico, id. Benevento.
BARCAGLIA Aristide, id., id. Milano.
MELE Angelo, id., id. Napoli.
SALDUTTI Vittorio, id., id. Avellino.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 maggio 1916:

FERINA Giulio, deposito Lecce.
ACCOLTI-GIL Antonio, deposito Livorno.

Con anzianità 25 luglio 1916:

NADALIN Filippo, deposito bersaglieri Brescia.
CATTANEO Giacomo, deposito Catanzaro.

Con anzianità 25 agosto 1916:

DELL'UIRI Michele, deposito Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916:

Con anzianità 25 settembre 1916:

FERRIGNO Silvio, deposito Catanzaro.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

MAZZA Guido, deposito bersaglieri Bologna.
FABBRICATORE Salvatore, id. Perugia.
MANCA Francesco, id. Ozieri C.
GIORGETTI Luigi, 4 alpini.
MONTOLI Baldassare, deposito Spoleto.
MOSCA Tullio, deposito bersaglieri Livorno.
MADONIA Francesco, deposito Ivrea.
MUSSO Vittorio, id. Torino ovest.
MAZZETTI Felice, id. Torino P.
MARCUCCI Elio, id. Varese nord.
MAGNINO Sebastiano, 4 alpini.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916:

Con anzianità 25 ottobre 1916:

MARGINI Giuseppe, deposito Piacenza est.
MORGANTE Giuseppe, id. Firenze sud est
MORAIA Antonino, id. Bologna.
MAGNOLFI Luigi, id. Modena.
STOCCORO Giovanni, id. Piacenza est.
STALDA Giuseppe, id. Piacenza est.
BENNICI Manlio Salvatore, id. Mantova.
MARCUCCI Giovanni, id. bersaglieri Torino.
MASSIRONI Tito, deposito Genova.
MAZZINI Aldo, id. bersaglieri Roma.
MEDOES Michele, id. Napoli nord.
MEYNARDI Giovanni, 2 alpini.
MONTANARI Augusto, deposito Ravenna.
MESIRCA Bruno, id. Ravenna.
MILANO Angelo, id. Ravenna.

Con anzianità 25 novembre 1916:

ANTONUCCI Alfredo, deposito Firenze sud-est.
BRESIL Giuseppe, id. Verona Ve.
BASILE Natale, id. Milano ovest.
BARBIERI Giuseppe, id. Piacenza est.
BONACINI Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.
BENELLI Arturo, id. Parma sud-ovest.
BRACCONI Umberto, id. Parma sud-ovest.
BASSETTI Paolo, id. bersaglieri Barletta.
BITTO Eugenio, id. Caltanissetta.
BERTANA Ernesto, 3 alpini.
BONACCORSO Ignazio, deposito bersaglieri Palermo.
BONACCORSO Giovanni, id. id. Palermo.
BARBATO Emilio, id. id. Barletta.
BONATI Rodolfo, id. id. Barletta.
BONDÌ Sante, deposito bersaglieri Livorno.
MANCA Giuseppe, id. Ozieri S.
MUNDA Luigi, id. Trapani.
MARTIGNONI Francesco, id. Napoli nord.
MORANDI Giovanni Maria, 5 alpini.
MASERA Carlo, 3 id.
MAFFIONE Leonardo, deposito Bologna.
MADAFFARI Francesco, id. Novara.
BOGGIA Carlo, id. Gaeta.
MARTINELLI Ugo, id. Firenze sud-est.
OLLARI Giovanni, id. bersaglieri Brescia.
PENNATI Giovanni, id. Piacenza est.
PIERI Mario, 7 alpini.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917:

Con anzianità 25 novembre 1916:

CARUSO Salvatore, deposito Catanzaro.
DI MEO Atlante, deposito Catania.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

COCCO Ettore, deposito Siracusa.
VASTA Giuseppe, id. Messina.
FUSILLO Gennaro, deposito Reggio Calabria.
LEPORE Giuseppe, id. Brescia.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917:

Con anzianità 25 marzo 1917:

PASCOLINI Stefano, deposito Mantova.

Decreto del Comando Supremo 6 *maggio* 1917:

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

ANGELI Agostino, deposito Chieti.
BELLI Terenzio, id. Chieti.
BIANCHINI Vittorio, id. Siracusa.
BIFFI Paolo, id. Sacile.
CACIOPPO Vittorio, id. Chieti.
DELL'AMICO Galliano, id. Monza.
DURANTI Pietro, deposito Novara V sud.
GIGANTE Nicola, id. Monza.
MAZZADI Nino, deposito Milano est.
ROSSI Gino, id. Padova P.
VINCI Raffaele, id. Palermo P.
SANTOVITO Arturo, id. bersaglieri Verona.
SACCHI Innocente, id. Ravenna
TREVALE Carmelo, id. Padova P.
SCIERI Emanuele, id. Parma sud-ovest.
MOTTA Santi, id. Frosinone.

Decreto del Comando Supremo 31 *maggio* 1917:

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

STERN Augusto, deposito bersaglieri Barletta.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *aprile* 1917:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma d'artiglieria, con decorrenza dal 10 aprile 1917:

MOTTA Eugenio, sergente 2 artiglieria montagna.
MONGUZZI Primo, caporale 2 id. id.
BOVACQUA Nicolò, sergente maggiore 1 id. id.
PIVETTA Mario, caporale 4 id. id.
LANCIERI Luca, caporale 36 artiglieria campagna.
GERMANI Rodolfo, sergente maggiore 3 id. fortezza.
CICCANGELI Coriolano, sergente 20 id. campagna.
CRESCENZI Ugo, caporale 22 id. id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 15 *aprile* 1917:

Militari di truppa nominati aspiranti ufficiali, arma del genio, con decorrenza dal 10 aprile 1917:

SCASSI BUFFA Odoardo, 6 genio.
NILO Raffaele, 5 id.
DE FLAVIIS Pio, 6 id.
CAVANNA Luciano, 6 id.
GRANDIS Giulio Cesare, 6 id.
GALLI Emilio, 5 genio.
DE FALCO Carlo, 1 id.
BASTIANUTTO Enea, 6 id.
GOS Rizieri, 6 id.
DA GASSO Cornelio, 6 id.

I seguenti militari di 1ª, 2ª, e 3ª categoria, sono nominati aspiranti medici, a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 21 giugno 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

BALDETTI Domenico, distretto Siena. — Direzione sanità Firenze.
VOCI Pietro, id. Catanzaro. — Id. id. Bari.
TOLONE Gregorio, id. Catanzaro. — Id. id. Bari.
RUGGIERO Vincenzo, id. Lecce. — Id. id. Bari.
VERGINE Luigi, id. Lecce. — Id. id. Bari.
PULTRONE Raffaele, id. Catanzaro. — Id. id. Bari.
SECCIA Antonio, id. Barletta. — Id. id. Bari.
TRIPODI Letterio, id. Reggio Calabria. — Id. id. Bari.
PAOLELLA Alberto, id. Roma. — Id. id. Roma
BUA Francesco, id. Messina. — Id id. Palermo.
GANASSI Aristide, id. Reggio Emilia. — Id. id. Bologna.
CAMPANI Leandro, id. Modena. — Id. id. Bologna.
COHEN Aldo, id. Livorno. — Id. id. Firenze.
MORICONI Mario, id. Lucca. — Id. id. Firenze.

FIOR Giuseppe, distretto Sacile.	Direzione sanità Bologna.
BERTANZI Roberto, id. Perugia.	Id. id. Roma.
BOMBELLI Ugo, id. Roma.	Id. id. Roma.
D'ALESSANDRO Alcide, id. Roma.	Id. id. Roma.
MARZO Nunzio, id. Messina.	Id. id. Roma.
SPEZZANO Pasquale, id. Castrovillari.	Id. id. Roma.
TURBACCI Ildebrando, id. Foggia.	Id. id. Roma.
CRICCHI Luigi, id. Aquila.	Id. id. Roma.
DELLA SETA Giorgio, id. Roma.	Id. id. Roma.
DE VINCENTIIS Cesare, id. Roma.	Id. id. Roma.
GUINDANI Arturo, id. Firenze.	Id. id. Roma.
MOSCATI Francesco, id. Aquila.	Id. id. Roma.
DE LUCA Luigi, id. Messina, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Continua nell'attuale destinazione.
DIANA Eugenio, id. Cosenza, id. id. id.	Id. id. id.
FALERI Aldo, id. Siena, id. id. id.	Id. id. id.

MUSCO Agostino, capitano complemento fanteria, distretto Napoli, deposito Nocera. — Trasferito, per mobilitazione, deposito Napoli.

GOBBI Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Voghera, deposito Milano est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Reggio Calabria.

MORICHINI Giuseppe, tenente fanteria battaglione scuole aviatori. — Cessa d'appartenere al battaglione scuole aviatori, ed è assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Milano ovest.

VIGITELLO Michele, tenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 3 alpini.

FERRO MILONE Carlo Alberto, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino, deposito Torino est. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, 3 alpini.

LETO Domenico, sottotenente fanteria, distretto Caserta, deposito Caserta. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito Palermo.

PILLERI Eugenio, sottotenente complemento fanteria, deposito Verona VI. — Trasferito effettivo per mobilitazione, deposito Ozieri S.

PISANI Massomormile, sottotenente complemento fanteria. — Assegnato effettivo, per mobilitazione, deposito Avellino.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

PEDRAZZINI Antonio, sottotenente, distretto Milano, deposito Alessandria C.	Deposito Palermo P.
BACCHI Guido, id., deposito Benevento.	Id. Brescia.
DEL RE Giacomo, id., id. Ravenna.	Id. Brescia.
DEL VECCHIO Vittorio, id., id. Torino.	Id. Brescia.
BRANDO Nicola, tenente, distretto Campagna, deposito Salerno S.	Id. Brescia.
FONTANA Guido, id., deposito Aquila.	Id. Brescia.
BAVARO Nicola, sottotenente, distretto Bari, deposito Bari.	Id. Ancona.
CATENACCI Michele, id., deposito Foggia.	Id. Ancona.
CAMPANA Francesco, capitano, distretto Ravenna, deposito Ravenna.	Id. Monza.
BIANCARDI Giovanni, tenente, id. Perugia, id. Forlì.	Id. Cosenza.
SUINO Giovanni, capitano, id. Roma, id. Frosinone.	Id. Alessandria A.
MOTTA Enrico, tenente, deposito Ravenna.	Id. Palermo P.
GRASSI Gennaro, sottotenente, distretto Avellino, deposito Avellino.	Id. Brescia.

DE EISNER Arturo, aspirante ufficiale fanteria· deposito 3 alpini.
DA RIN Tullio, 3 id. id. id. id.

L'anzianità della loro nomina ad aspirante ufficiale confermata con determinazione ministeriale 13 maggio 1917, dal 25 febbraio 1917 deve intendersi portata al 25 dicembre 1916.

BRAMANTI Bruno, aspirante ufficiale fanteria, deposito 3 alpini. — L'anzianità della sua nomina ad aspirante ufficiale confermata con determinazione ministeriale 6 maggio 1917, dal 25 febbraio 1917 deve intendersi portata al 25 diembre 1915.

RUJU Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, deposito Ozieri S. — L'anzianità della sua nomina ad aspirante ufficiale, confermata con determinazione ministeriale 6 maggio 1917, dal 25 dicembre 1916, deve intendersi portata al 25 settembre 1915.

GUERRIERI Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, deposito 7 fanteria. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento avvenuta con determinazione ministeriale 25 febbraio 1917.

SIMONETTA Ferdinando, aspirante ufficiale fanteria, deposito Novara N. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, avvenuta con determinazione ministeriale 27 maggio 1917.

BRAMBILLA Giuseppe, aspirante ufficiale fanteria, deposito 89 fanteria. — Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della sua nomina ad aspirante ufficiale di complemento, avvenuta con determinazione ministeriale 1° febbraio 1917.

ZAPPALÀ Salvatore, aspirante ufficiale fanteria, deposito 11 bersaglieri.
LIVOLSI Francesco, id. id. id. 11 id.

Revocata e considerata come non avvenuta la conferma della loro nomina ad aspirante ufficiale di complemento, avvenuta con determinazione ministeriale 6 maggio 1917.

BONELLI Federico, tenente reggimento cavalleggeri di Treviso. — Trasferito reparto mitragliegleri « Fiat »
TORELLI MASSIMI Giovanni, sottotenente reggimento lancieri di Firenze. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Lucca.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono comandati al battaglione scuole aviatori:

ALTIERI Marcantonio, tenente reggimento Savoia cavalleria.
VOTA Cesare, sottotenente id. lancieri di Milano.

SOMMARIVA Camillo, tenente reggimento Genova cavalleria.

RICCÒ Matteo, capitano 24 artiglieria campagna, distretto Bari.	Trasferito 9 campagna.
TULESCA Luigi, tenente 24 id. id.	Id. reggimento artiglieria Capua (12).
QUARONI Davide, id. 10 fortezza, distretto Voghera	Id. 3 fortezza.
CADAMURO Marco, id. 8 fortezza.	Id. 10 id.
ROSSI Ettore, sottotenente 31 campagna.	Id. 28 campagna.
MAGGIORA Giovanni, id. 7 fortezza.	Id. 10 fortezza.
FORMICA Umberto, id. 2 id.	Id. 10 id.
POLOSA Mario, id. 4 id.	Id. 10 id.
SOGNO Alessandro, tenente 10 fortezza, distretto Vercelli.	Comandato accademia militare.
DEL LUPO Vincenzo, id. 3 id., id. Torino (comandato battaglione scuole aviatori).	Cessa di essere comandato come contro e rientra al proprio reparto mobilitato.

BORELLI Giovanni, tenente complemento 8 artiglieria fortezza, promosso capitano con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917. — Riconosciuto meritevole di avanzamento a scelta, al grado di capitano per merito eccezionale a senso dell'articolo 18 della legge 8 giugno 1913, n. 601.

MARESCA Felice, sottotenente 17 artiglieria campagna, distretto Napoli. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del sopracitato distretto, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono comandati al battaglione scuole aviatori:

DANDOLO Giovanni, tenente 10 fortezza.
ZANNER Mario, id. 17 campagna.

VEROLA Eugenio, tenente 18 campagna, distretto Lecce.
TOFFOLETTO Guido, 5 id. fortezza, id. Venezia

VEZZANI Fulgenzio, sottotenente 3 montagna.
ADAMI Carlo, id. 1 fortezza.
CERESA Giovanni Paolo, id. 27 campagna.
BERTI Giovanni, id. 23 id.
DE NOBILI Rino, sottotenente reggimento artiglieria a cavallo.

CAVAGGIONI Francesco, sottotenente 3 campagna (3ª compagnia automobilisti).
MAIORCA Lodovico id. reggimento artiglieria a cavallo (automobilisti).
MARELLI Alessandro, id. 20 campagna.

MABELLINI Pietro, sottotenente 2 montagna, distretto Brescia (comandato deposito aeronautica(aviatori). — Cessa di essere comandato come sopra ed è comandato battaglione scuole aviatori.

CHIASSARINI Antonio capitano, 1 fortezza, distretto Orvieto.
BOLOGNESI Luigi, sottotenente 8 fortezza.

Trasferiti 10 fortezza.

I seguenti ufficiali del genio sono comandati al battaglione scuole aviatori:

MARTURANO Francesco, tenente 2 genio, distretto Taranto.
MAGLIA Antonio, id. 1 id., id. Catania.
PAGNONI-Alberto, id. 5 id.
ROSSI Amedeo, id. 5 id.
TRAMONTE Fedele, id. 1 id, distretto Taranto.
VIVARELLI Alfredo, id. 2 id.
ZERBINATI Manillo, id. 1 id.

CAIRE Secondo, tenente 5 genio.
BARBIERI Fortunato, sottotenente 2 id.
COLOSIMO Alberico, id. 2 id.
FATTORI Renato, id. 2 id.
HERMANN Leopoldo, id. 1 id.
SPADONI Gildo, id. 1 id.
SUCCI Francesco, id. 1 id.

SCOTTI Antonio, tenente 5 genio, distretto Milano. — Trasferito 2 genio

MARIONI Giovanni, militare distretto Milano. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina ad aspirante medico fatta con determinazione ministeriale 20 maggio 1917.

ROSSI Mario, tenente complemento farmacista, distretto Napoli. — Trasferito nella forza in congedo del R. corpo truppe coloniali Eritrea.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

MASI Andrea, sottotenente farmacista, distretto Pesaro. — Promosso tenente farmacista a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, con anzianità 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente farmacista RINALDI Agostino.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

BOLLATI-NOBILI Aicardo, maggiore fanteria, (Milano) distretto Milano. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

BRUNI Ernesto, tenente fanteria (Roma) distretto Teramo.
VILLANI Oreste, id. id. (Roma) id. Orvieto.

Promossi al grado di capitano, in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano con anzianità 22 aprile 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

DE FABRITIIS Augusto, (Teramo) distretto Teramo. — Precederà nel ruolo il capitano TOFANI Giuseppe.
ZAMBELLI Ambrogio, (Piacenza) id. Piacenza. — Seguirà nel ruolo il capitano WOLF Aldo.
FRONTORI Angelo, (Milano) id. Lodi. — Id. id. id. COGNETTI DE MARTIIS Luigi.
FABIANI Giovanni Gualberto, (Roma) id. Roma. — Id. id. id. FUSARO Giovanni Battista.
TREZZI Emanuele, (Milano) id. Brescia. — Id. id. id. NOBILE Francesco.

QUAGLIA Giuseppe, (Milano) id. Treviso.
MORICHELLI Pietro, (Spoleto) id. Sulmona.

Seguiranno nel ruolo il capitano TRAVAGLINI Dante.

COLTRAN Uberto, (Verona) distretto Verona.	Seguirà nel ruolo il capitano MASTRILLI Angelo.
CAPELLO DI SANFRANCO Marco, (Torino) id. Vercelli.	Id. id. id. DE PASQUALE Vincenzo.
URBANI Dario, (Roma) id. Aquila.	Id. id. id. CONFALONIERI Amilcare.
DE GREGORIO Domenico, (Avellino), id. Campagna.	Id. id. id. MAIETTA Pietro.
TODARO Renato, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. RAVIZZA Camillo.

I seguenti tenenti, arma di fanteria, sono promossi al grado di capitano con le anzianità sottoindicate, in applicazione del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 25 febbraio 1917:

LUCIANELLI Alfredo, (Caserta) distretto Caserta.	Precederanno nel ruolo il capitano GRANDIS Filade.
ROSSI Girolamo, (Milano) id. Milano.	
ZUCCARELLO Giuseppe, (Catania) id. Avellino.	Seguirà nel ruolo il capitano BETTI Riccardo.
GASPERINI Gino, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. CASETTI BRACH Giovanni Battista.

Con anzianità 22 aprile 1917:

BARATTA Luigi, (Catania) distretto Catania.	Precederà nel ruolo il capitano DE FABRITIIS Augusto.
SPEIDEL Roberto, (Napoli) id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano LACCETTI Francesco
QUERO Tommaso, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. BIANDINA Salvatore.

AMIOTTI Enrico, capitano medico di milizia territoriale, distretto Torino. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

I seguenti capitani medici di milizia territoriale sono promossi maggiori medici di milizia territoriale in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652:

CARABILLO' Giuseppe, distretto Cefalù.	MASTROGIACOMO Giacomo, distretto Siracusa.
MARCANTELLI Antonio, id. Pesaro.	CAPELLINI Piero, id. Bologna.
ALVINO Pietro, id. Caserta.	

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 25 giugno 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato.

SPARACI Amedeo, furiere.	Roma	Roma.
BROTTO Giuseppe, sergente maggiore.	Venezia	Venezia.
SORANI Bixio, id.	Siena	Siena.
ROTTOMONDO Eugenio, sergente.	Genova	Genova.
FABRICI Filippo, id.	Venezia	Venezia.
AICARDI Domenico, id.	Savona	Savona.
TOMMASI Tommaso, id.	Campobasso	Campobasso.
MONTI Alberto, id.	Milano	Milano.
MORANDI Oreste, (91 fanteria) id.	Milano	Milano.
NOLI Camelo, id	Savona	Savona.
PIROVANO Attilio, caporale maggiore.	Milano	Milano 5 alpini.
SPINA DETTORI Salvatorico, soldato.	Cagliari	Sassari.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti sergenti, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 25 giugno 1917, per imprendere servizio:

FORNACIARI Giuseppe, distretto Modena.	Reggimento lancieri di Mantova.
GUZZELONI Augusto, id. Milano.	id. cavalleggeri di Saluzzo.
DONATI Pietro, id. Roma.	id. lancieri di Firenze
CORBARA Paolo, id. Milano.	id. cavalleggeri di Saluzzo.
AMODEO Omero, (reggimento artiglieria a cavallo) id. Milano.	id. Savoia cavalleria.
BELLINZONA Ernesto, (reggimento cavalleggeri di Treviso) id. Voghera.	id. cavalleggeri Guide.
PETRINI Palemone, id. Milano.	id. cavalleggeri di Saluzzo.

I seguenti militari inscritti nella milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di artiglieria ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 giugno 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di provenienza	Reggimento cui sono assegnati.
FURFARO Domenico, maresciallo.	Genova	1 fortezza.
CAPRINI Filippo, furiere 9 fortezza.	Roma	3 id.
PASINO Annibale, sergente maggiore 11 campagna.	Alessandria	7 id.
BERMANI Angelo, sergente.	Genova	1 id.
ROCCO Domenico, id.	Brescia	9 id.
FAGGIONI Giacomo, id.	Genova	1 id.
FELICI Arturo, id.	Roma	3 id.
PREGNO Ermello, id.	Casale	6 id.
GUERRA Giulio, id.	Roma	3 id.
SIZZO Pietro, id.	Milano	7 id.
FABBRI Cesare, id. 8 fortezza.	Bologna.	8 id.
OTTONE Alessandro, sergente.	Milano	7 id.
MIRONE Giuseppe, id. 9 campagna.	Catania	4 id.
SANCRISTOFORO Giovanni, id.	Genova	1 id.
LAZZARI Giuseppe, caporal maggiore.	Milano	1 id.
PARLATI Enrico, soldato.	Napoli	3 id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 25 giugno 1917 per imprendere servizio.

CIARAMELLA Ernesto, sergente distretto Napoli.	1 genio.
DI PETRELLA Alessandro, id. id. Firenze.	3 id.
SOTTOCASA Ulderico, id. (deposito centrale genio militare) id. Reggio Emilia.	2 id.
GIRRATTA Umberto, id. (5 genio) id. Savona.	5 id.
PALAZZO Francesco, caporale maggiore (8ª compagnia sanità) id. Siracusa.	3 id.
CAMPOLONGO Michele, caporale id. Cosenza.	1 id.
GERLI Emilio, soldato id. Milano.	1 id.
ZECCHINI Alcide, id. id. Bologna.	2 id.
CONSARELLI Marco, id. id. Roma.	1 id.
DAZZINI Ernesto, id. id. Frosinone.	1 id.
ANTONICA Francesco, id. id. Lecce.	3 id.
BELLANDI Francesco Maria, id. (3 genio) id. Lucca.	3 id.
AGLIONE Antonio, id. id. Caserta.	6 id.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza di milizia territoriale e assegnati alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del giorno 25 giugno 1917:

BASSANI Dario, maresciallo distretto Mantova.	Direzione commissariato Verona.
MATTIOLI Pilade, id., id. Reggio Emilia.	Id. id. Bologna.
BREMOND Alberto, sergente, id. Roma.	Id id. Roma
ZANATTA Andrea, id., id. Vicenza.	Id. id. Verona

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza di milizia territoriale ed assegnati alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del giorno 25 giugno 1917:

CORDELLI Sante, distretto Orvieto	Direzione commissariato Roma
BALDINI Arturo, id. Roma.	Id. id. Roma.
PELLEGRINI Attilio, id. Roma.	Id. id. Roma.
CIAVI Romeo, id. Perugia	Id. id. Roma
D'ALESSANDRI Mario, id. Roma	Id. id. Roma
DE ROSSI Gustavo, id. Frosinone	Id. id. Roma
PASCOTTO Guido, id. Mantova.	Id. id. Verona
CROSARA Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. Verona
SLAVIERO Pietro, id. Verona	Id. id. Verona.
ALESSI Giovanni, id. Messina.	Id. id. Palermo.
BERTOLI Cesare, id. Verona.	Id id. Verona.
ZENI Luciano, id. Padova.	Id. id. Verona.
RAGOZZI Luigi, id. Mantova.	Id. id. Verona.
LUCERTONI Alberto, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
BARTOLINI Francesco, id. Pesaro	Id. id. Ancona
FABIANI Francesco, id. Spoleto.	Id. id. Ancona.
VIGLIETTI Gaetano, id. Ancona.	Id. id. Ancona.
CALDARELLI Angelo, id. Macerata	Id. id. Ancona.
PEZZATI Italo, id. Mantova.	Id. id. Bologna.
LA MANNA Giuseppe, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
BARCUCCI Ildebrando, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
MARTINELLI Paolo, id Modena.	Id. id. Bologna.
ZANNIER Davide, id. Sacile.	Id. id. Bologna.
EMILIANI Alessandro, id. Macerata	Id. id. Bologna.
GATTOLINI Giuseppe, id. Sacile	Id. id. Bologna.
SALASSO Santo, id Trapani.	Id. id. Palermo
VENTURA Antonino, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
DI LEO Lorenzo, id. Palermo.	Id. id Palermo.
AMENDOLA Pietro, id. Messina.	Id id. Palermo.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale e assegnati alle direzioni di commissariato per ciascuno indicate, alle quali si presenteranno il mattino del giorno 25 giugno 1917:

PRANZATARO Carmine, distretto Siracusa.	Direzione commissariato Roma.
GALEOTTI Arrigo., id. Roma.	Id. id. Roma.
MIANI Benvenuto, id. Venezia.	Id. id. Roma.
VENTURA Demetrio, id. Barletta.	Id. id. Roma.

LONGO Ferruccio, distretto Verona.	Direzione commissariato Verona.
BOUFFIER Enrico, id. Cuneo.	Id. id. Verona.
DRAGO Antonino, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
BARBAGALLO Salvatore, id. Catania.	Id. id. Palermo.
FACCHI Italo, id., Vicenza.	Id. id. Verona.
DE PAOLIS Giovanni, id. Caserta.	Id. id. Verona.
BOLOGNA Felice, id. Padova.	Id. id. Bologna.
SIGHICELLI Regolo, id. Modena.	Id. id. Bologna.
CAROLI Tito, id. Bologna.	Id. id. Bologna.
SCAGLIETTI Enea, id. Reggio Emilia.	Id. id. Bologna.
ZUCCARELLO Alfio, id. Catania.	Id. id. Palermo.
FAZIO Domenico, id. Messina.	Id. id. Palermo.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

AUGELLI Roberto, sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria, laureato in medicina e chirurgia, distretto Catanzaro. — Transitato, a sua domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che riveste e la relativa anzianità a senso dell'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

LEIDI Francesco, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Brescia. — Nominato tenente medico di complemento con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° agosto 1915 a senso dell'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

ALABISO Ernesto, militare, laureato in zooiatria, distretto Napoli. — Nominato sottotenente di milizia territoriale nel corpo veterinario militare. Egli sarà effettivo al proprio distretto e si presenterà il mattino del 25 giugno 1917 all'ufficio veterinario del corpo d'armata di Napoli, dal quale riceverà la destinazione per imprendere servizio.

AMATO Giuseppe, sottotenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, distretto Lucca. — Rimosso dal grado in seguito a verdetto del Consiglio di disciplina permanente per gli ufficiali del R. esercito, in data 16 maggio 1917. Seguirà come soldato le sorti della classe alla quale appartiene.

AZZOLINI Cesare, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Parma. — E' accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti ufficiali medici di milizia territoriale sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio:

MANFRONI Mario, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Cuneo.	RIZZO Cataldo, sottotenente medico di milizia territoriale, distretto Caltanissetta.
NERI Lorenzo, id. id., id. Catanzaro.	

Decreto ministeriale 14 giugno 1917.

MONTEGRANDI Osvaldo, tenente di fanteria, regio corpo truppe coloniali Eritrea. — Il richiamo in servizio, con assegni, dall'8 febbraio al 30 aprile 1917 del controindicato ufficiale di cui il decreto ministeriale in data 25 marzo 1917, deve intendersi effettuato dall'8 febbraio al 10 aprile 1917.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

BATTISTELLA Silvio, capitano fanteria, in servizio deposito reggimento lancieri di Milano (7), distretto Treviso — Nominato consegnatario magazzino stesso deposito, dal 1° gennaio 1917.

ALLOCCHIO Pietro, tenente fanteria (Milano) distretto Bergamo. — Trasferito per mobilitazione distretto Milano.

SCHIRO' Nicolò, sottotenente artiglieria 9 fortezza, distretto Palermo. — Trasferito 4 artiglieria fortezza.

MATTARUCCO Attilio, id. id. 1 id., id. Genova. — Inscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del controllato distretto a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.

GIAGU Paolo, id. id. 1 id., id. Sassari.	Trasferito 10 fortezza.
PETRONCINI Andrea, tenente id. 3 id. id. Roma.	Trasferiti 6 id.
RICHERO Carlo, sottotenente id. 2 id., id. Savona.	

FRACCHIA Luigi, tenente 6 genio, distretto Torino.
MARSILI Baldovino, sottotenente 3 id., id. Firenze.
AVETRANI Antonio, id. deposito aeronautica (dirigibilisti e aerostieri), id. Ravenna.
MANFREDONIA Luigi, id. 3 genio, id. Foggia.

Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili in applicazione del n. 4 dell'istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi, passando effettivi ai contronotati distretti.

TESTA Venceslao, sottotenente 1 genio. — Comandato al battaglione scuole aviatori.
SPALICE Domenico, tenente amministrazione distretto Napoli. — Iscritto nel ruolo degli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 14 giugno 1917.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione ai reggimenti alpini sotto indicati:

1 *alpini*.

SILVANO Pietro, sottotenente (Mondovì) distretto Mondovì

3 *alpini*.

ADAGLIO Mario, tenente (Torino) distretto Torino
BOTTO Pericle, id (Vercelli) id. Vercelli.
CAVALLI Angelo, id. (Torino) id. Torino.
CAVALLO Pietro, id. (Piacenza) id. Piacenza.
COLOMBO Giulio, id. (Pesaro), id. Pesaro.
FERRERI Vincenzo, id. (Torino) id. Torino.
GOLZIO Agostino, tenente (Torino) distretto Torino.
LUTTICHAU Antonio, id. (Ravenna) id. Ravenna.
TALLONE Giovanni, id. (Torino) id. Torino.
LATTES Giuseppe, id. (Torino) id. Torino.
MIONI Giovanni, sottotenente (Padova) id. Padova.
MOLTINI Pietro, id. (Genova) id. Genova.

5 *alpini*.

CAVESTRI Ernesto, sottotenente (Milano) distretto Lecco.

6 *alpini*.

GUIDOTTI Carlo, sottotenente (Verona) distretto Verona.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono promossi tenenti colonnelli, a senso del decreto luogotenenziale 1652 20 novembre 1916, con l'anzianità a fianco di ognuno di essi segnata:

SCRIVANTE Egidio. — Con anzianità 3 maggio 1917.
MICHELI Luigi. — Id. 20 id.
BONO Italo. — Id. 20 id.
DENTI Ezio. — Id. 20 id.

Decreto ministeriale 8 giugno 1917.

DAVANZO Evaristo, maggiore fanteria. — Ricollocato in congedo, dal 30 maggio 1917.

Decreto ministeriale 9 giugno 1917.

CUCCIA Luca, maggiore fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1917.

Decreto ministeriale 10 giugno 1917.

BARETTIN Vittorio, tenente colonnello fanteria. — Richiamato in servizio temporaneo, dal 12 aprile 1917.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

SOLLINI Francesco, distretto Roma.
SCOPINARO Raffaele, id. Orvieto.
FUNDARO' Paolo, distretto Trapani.
GIANANTONI Pompeo, id. Ancona.

DONINI Curzio, tenente cavalleria non più inscritto nei ruoli della riserva, per età, distretto Perugia. — Inscritto, per la durata della guerra, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda, a datare dal 10 febbraio 1917, con anzianità 12 marzo 1895, in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 26 settembre 1915, n. 1494.

Decreto ministeriale 9 giugno 1917.

CATANZARO SANTINI cav. Luigi, colonnello cavalleria, distretto Firenze. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 16 novembre 1916 al 22 aprile 1917, comando corpo armata Palermo.

AVITABILE Alessandro, maggiore cavalleria, distretto Brescia. — Id. temporaneamente in servizio dal 17 giugno al 31 agosto 1916 e dal 1° al 26 maggio 1917, comando corpo armata Milano.

Decreto ministeriale 10 giugno 1917.

SCAROLA Edoardo, tenente colonnello genio distretto Napoli. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 23 agosto 1915 e comandato direzione genio Napoli, e dal 1° giugno 1917 comandato Ministero guerra.

VISALLI cav. Paolo, maggiore medico distretto Messina, stato chiamato in servizio col grado di capitano medico in posizione ausiliaria (decreto ministeriale 13 aprile 1916). — Dovrà considerarsi trattenuto in servizio, con assegni, all'atto del suo collocamento a riposo col grado di capitano medico di riserva dal 1° giugno 1916, presso l'Ispettorato di sanità militare.

Decreto ministeriale 14 giugno 1917.

PLESCIA Francesco, tenente fanteria, distretto Roma. — Considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 18 settembre 1915.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio, con assegni, presso i consigli di leva, dal 28 gennaio al 16 marzo 1917:

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARINO cav. Carmine, primo capitano, distretto Reggio Calabria.

ARMA DI FANTERIA.

ALBANESE cav. Filippo, tenente colonnello, distretto Reggio Calabria.
CONTI cav. Vincenzo, tenente colonnello, distretto Reggio Calabria.

I seguenti ufficiali, sono considerati come richiamati in servizio con assegni, presso i consigli di leva, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

ARMA DI FANTERIA.

GANDINI cav. Luigi, tenente colonnello, distretto Bergamo. — Dal 29 aprile al 18 maggio 1917.

STAVOLONE cav. Carlo, tenente colonnello, distretto Caserta.	Dal 14 maggio al 23 maggio 1917.
PALAZZI cav. Pietro, maggiore, id. Brescia.	Dal 29 aprile all'11 id.
MAIFRENI cav. Luigi, id. id., Brescia.	Dal 1° maggio al 15 id.
GORNO cav. Primitivo, id. id. Brescia.	Dal 1° id. al 26 id.
MAINI cav. Carlo, id. id., Bergamo.	Dal 1° id. al 10 id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

SILVA cav. Luigi, colonnello, distretto Bergamo.	Dal 29 aprile al 18 maggio 1917.
BRANDOLISIO cav. Angelo, tenente colonnello, id. Bergamo.	Dal 29 id. al 10 id.

CHIURGO cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, distretto Caserta. — E' considerato come richiamato in servizio, con assegni, dal 14 maggio 1917 per giorni uno.

MARCHETTI Umberto, capitano di fanteria, distretto Padova. — Il richiamo in servizio, con assegni, per tempo indeterminato del controindicato ufficiale di cui il decreto ministeriale in data 24 maggio 1917, deve intendersi incominciato l'11 luglio 1915, anzichè il 7 marzo 1917, avendo da quella data assunto effettivo servizio.

Determinazione ministeriale 10 giugno 1917.

BERRINI Giuseppe, tenente colonnello fanteria, consegnatario magazzino deposito 55 fanteria, distretto Varese. — Cessa dalla carica di cui sopra e nominato relatore stesso deposito, dal 25 maggio 1917.

ALBERGHETTI Pio, maggiore fanteria, distretto Treviso. — Trasferito deposito 55 fanteria, come consegnatario magazzino, dal 25 maggio 1917.

DE FILIPPIS Raffaele, capitano fanteria, distretto Torino. — Trasferito, per cambio residenza, distretto Palermo.

SQUILLACE Antonio, maggiore generale genio distretto Napoli. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 4 maggio 1915 mentre ancora rivestiva il grado di colonnello.

NAVA Vittorio, primo capitano amministrazione, deposito Savoia cavalleria, distretto Milano. — Trasferito ospedale militare riserva Rovigo, come consegnatario magazzino, dal 4 aprile 1917.

NOTIFICAZIONE.

LUCHETTI Veriano, sottotenente fanteria distretto Roma. — E' revocata e considerata come non avvenuta la notificazione inserta a pag. 1028 della dispensa n. 50 del *bollettino militare*, anno 1913, colla quale il predetto ufficiale incorse nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Roma in data 23 novembre 1909. Seguirà nel ruolo il sottotenente Fresco Camillo.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO

in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n 1083.

Decreto ministeriale 2 giugno 1917.

BOVONE Erminio, sottotenente commissario complemento, dimissionario, distretto Voghera. — Riassunto in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione dal servizio, ed assegnato direzione commissariato Milano.

Decreto ministeriale 7 giugno 1917.

NUARA Salvatore, già sottotenente complemento fanteria, dimissionario, distretto Girgenti. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 21 settembre 1916 col quale il contromorato ufficiale dimissionario, veniva riassunto in servizio per la durata della guerra.

Decreto ministeriale 9 giugno 1917.

BOREA RICCI Ferdinando, tenente complemento reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, distretto Venezia. — Rettificato il nome come appresso: BOREA RICCI Alessandro.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

SANIPOLI Riccardo, maestro d'armi di I^ classe artiglieria.
COLBERTALDO Marcello, maresciallo fanteria.
ROSSI Cesare, sergente maggiore id.
SALVANESCHI Edoardo, id. id. id.
VEZZONI Alceste, id. id. id.
ROSSI Cesare, id. id. id.
ARCHENTI Paolo, id. id. id.
BRUN Celestino, id. id. id.
GANDINI Mario, id. id. id.
CUBBINO Giuseppe, id. id. id.
GIOACCHINI Mario, id. id. id.
BERRA Mario, id. id. alpini.
MACIERI Dario, sergente fanteria.
PIANTANIDA Giuseppe, id. id.
TORCOLACCI Domenico, id. id.
FILIPPETTI Oddo, id. id.
PACE Pacifico, id. id.
TISSI Nicola, id. id.
MANERA Luigi, id. alpini.
FIORAVANTI Nazzareno, id. id.
MAGNIFICO Ettore, caporale maggiore fanteria.
FIORINO Giuseppe, id. id. id.
AMADUCCI Luigi, id. id. id.
REALI Oreste, caporale id.

Sergente maggiore promosso maresciallo:

SOGLIANI Adolfo, fanteria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

ANDREETTA Giovanni, fanteria.
PENNICA Salvatore, id.
ROSSI Umberto, artiglieria.
BECCHERUCCI Alessio, genio.

Caporale maggiore promosso sergente:

VACCHIERO Pietro, alpini.

Caporali promossi sergenti:

SALVAGNI Giovanni Battista, fanteria.
POLLINA Francesco, fanteria.

Soldato promosso caporale:

ROMANELLI Genesio, artiglieria.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

PIROZZI Domenico, capitano 8 artiglieria campagna. — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo il 2 giugno 1917.
ORLANDI Enrico, id. 35 id. id. — Partito per la Libia, il 29 maggio 1917.
CANOFARI Giuseppe, id 31 id. id. — Id. id., il 29 id.
GALASSO Pellegrino, id. 2 id. montagna. — Id. id., il 29 id.
BORELLI Umberto, id. 3 id. id. — Id. id., il 6 giugno 1917.
MINARDI Salvatore, capitano complemento artiglieria 32 campagna, distretto Siracusa. — Rientrato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 giugno 1917.
BATTISTINI Giuseppe, id. id. id. 10 fortezza, id. Alessandria. — Partito per la Libia, il 6 id.
CRESPI Ottorino, maggiore 2 genio. — Partito per la colonia Eritrea, il 15 maggio 1917.
TAMBURRINO Rocco, capitano 3 id. — Id. id. id., id. 12 marzo 1917.
FABI Fabio, id. 2 id. — Id. per la Tripolitania, il 6 giugno 1917.

DEFUNTI.

ARICO PIGNATELLI Francesco, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Napoli. — Morto a Bologna, il 19 novembre 1915.

ROLLI cav. Amilcare, tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria, id. Perugia. — Id. a Perugia, il 2 febbraio 1917.

PASQUALE cav. Ferdinando, tenente colonnello medico riserva, id. Torino. — Id. a Torino, il 17 id.

CALABRIA Luigi, primo capitano fanteria riserva, id. Genova. — Id. a Genova, il 2 aprile 1917.

MANFREDI Francesco, fu Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale, id. Siracusa. — Id. a Mineo, il 27 id.

CODATO Giovanni, capitano amministrazione complemento, id. Novara. — Id. a Torino, il 12 maggio 1917.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 35ª, anno 1915, pag. 1260. — MANTIGNON Pietro, *leggasi*: MARTIGNON Pietro.

Id. 42ª, id. 1915, » 1409. — ARPINO Ferdinando, *invece di*: id. Campobasso, ***leggasi***: id. Frosinone.

Id. 10ª, id. 1916, » 428. — SIMEONE Giuseppe, *invece di*: distretto Benevento, deposito Fano, ***leggasi***: distretto Caserta, deposito Novara N.

Id. 10ª, id. 1916, » 445. — BAMPI Carlo, ***leggasi***: RAMPI Carlo.

Id. 62ª, id. 1916, » 3423. — COLAPINIO Giuseppe, ***leggasi***: COLAPINTO Giuseppe.

Id. 65ª, id. 1916, » 3643. — LEIDI Francesco. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 71ª, id. 1916, » 3916. — TOSI Luigi, promosso tenente, *invece di*: con anzianità 6 ottobre 1916, ***leggasi***: con anzianità 6 ottobre 1915.

Id. 97ª, id. 1916, » 5796. — SALERNO Oreste, *invece di*: deposito fanteria Salerno S, ***leggasi***: R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Id. 98ª, id. 1916, » 5886. — CICOGNANI Mario, ***leggasi***: CICOGNANI Manlio.

Id. 102ª, id. 1916, » 6218. — PACCHIONI Giovanni, *aggiungasi l'indicazione*: (T).

Id. 104ª, id. 1916, » 6355. — ARPINO Ferdinando, *invece di*: id. Campobasso, ***leggasi***: id. Frosinone.

Id. 5ª, id. 1917, » 397. — SIMEONE Giuseppe, *invece di*: sottotenente 29 fanteria, ***leggasi***: Tenente 23 fanteria.

Id. 8ª, id. 1917, » 631. — MANTIGNON Pietro, ***leggasi***: MARTIGNON Pietro.

Id. 8ª, id. 1917, » 646. — WEISS Ugo, *invece di*: reggimento artiglieria Caserta (10) ***leggasi***: Direzione tecnica aviazione.

Id. 8ª, id. 1917, » 655. — VACCA Enrico, *invece di*: distretto Napoli, ***leggasi***: distretto Campagna.

Id. 8ª, id. 1917, » 656. — VALPERGA DI MASINO Cesare, *invece di*: 1 genio, ***leggasi***: 5 genio

Id. 17ª, id. 1917, » 1240. — TORTORELLI Francesco, ***invece di***: 6 genio, ***leggasi***: 1 genio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1418. — BERSANI Plinio, *invece di*: 5 genio, ***leggasi***: 1 genio.

Id. 18ª, id. 1917, » 1418. — MIGONE Marcello, *invece di*: 6 genio, ***leggasi***: 1 genio.

Id. 24ª, id. 1917, » 1825. — ARPINO Ferdinando, *invece di*: id. Campobasso, ***leggasi***: id. Frosinone.

Id. 26ª, id. 1917, » 1985. — PESA Lodovico, *invece di*: Con anzianità assoluta 1° agosto 1916, ***leggasi***: Con anzianità assoluta 1° settembre 1916.

Id. 26ª, id. 1917, » 2073. — GRASSELLI Roberto, ***leggasi***: GRASSETTI Roberto.

Id. 26ª, id. 1917, » 2074. — ADREOTTI Alessandro, ***leggasi***: ANDREOTTI Alessandro.

Id. 26ª, id. 1917, » 2075. — ASCHERI Luigi, ***leggasi***: ASCHIERI Luigi.

Id. 26ª, id. 1917, » 2176. — La variazione relativa al tenente di milizia territoriale MONTEGRANDI Osvaldo deve intendersi avvenuta per decreto ministeriale e non luogotenenziale.

Dispensa 27ª, anno 1917, pag 2195. — GRIFFINI Marcello, *Invece di*: anzianità assoluta 15 luglio 191… *leggasi*: anzianità assoluta 15 luglio 1915.

Id. 28ª, id. 1917, » 2263. — ANDREOLI NOBILE DI GUBBIO cav. Americo, *invece di*: 42 id. f. q., ecc., *leggasi*: 16 id. f. q., ecc.

Id. 28ª, id. 1917, » 2302. GAVELLI Dante, *leggasi*: GAVELLI Giuseppe.
BARRETTO Giacomo, *leggasi*: BARETTO Giacomo.
INTURISI Sebastirno, *leggasi*: INTURRISI Sebastiano.
DE SIMONE Vincenzo, *leggasi*: DISIMONE Vincenzo.
BRACALI Nicola, *leggasi*: BRACALE Nicola.
EZRI Maurizio, *leggasi*: EZZI Maurizio.

Id. 28ª, id. 1917, » 2303. MARCHESE Domenico, *leggasi*: MARCHESE Domenicantonio.
ZACCAGNINO Annibale, *leggasi*: ZACCAGNINI Annibale.
PICCININI Enrico, *leggasi*: PICCININI Errico.
ROSAZZA Isidoro, *leggasi*: ROSAZZA GAT Isidoro.
PALERMO Domenico, *leggasi*: PALERMI Domenico.

DE SANTIS Raffaele, *leggasi*: DE SANCTIS Raffaele.
DESSY Elisio, *leggasi*: DESSI Elisio.

Id. 28ª, id. 1917, » 2304. MORAZZONI Giuseppe, *leggasi*: MORAZZONI Secondo Giuseppe.
GARTMAN Attilio, *leggasi*: GARTMANN Attilio.
CARUBIA Niccolò, *leggasi*: CARUBIA Nicolò.
CASTELLETTI Vincenzo, *leggasi*: CASTELLETTI Giuseppe Vincenzo.
AGOZZOTTI Lorenzo, *leggasi*: AGAZZOTTI Lorenzo.

Id. 28ª, id. 1917, » 2305. LASANNA Domenico, *leggasi*: SUSANNA Domenico.
RICCIARDI Nicola, *leggasi*: RICCIARDI SERAFINO DE CONCILIS Nicola.
MUGNAI Giovanni, *leggasi*: MUGNAI Giacomo.

AGOSTI Ciro, *leggasi*: AGOSTI Giambattista Ciro.

Id. 28ª, id. 1917, » 2306. QUAGLIOTTI Giovarni, *leggasi*: QUAGLIOTTO Giovanni.
DAL POZZO Mario, *leggasi*: DELPOZZO Mario.

Id. 28ª, id. 1917, » 2307. SALOMONE Domenico, *leggasi*: SALAMONE Domenico.
POLIZZI Antonio, *leggasi*: POLIZZI Antonino.

Id. 28ª, id. 1917, » 2308. FERLANTE Antonino, *leggasi*: FERLANTI Antonino.
ROSA CONTE Silvestro, *leggasi*: ROSA Silvestro.

Id. 28ª, id. 1917, » 2309. SIMONELLI Giorgio, *leggasi*: SMIONELLI Giorgio.
CHICCO Michele, *leggasi*: CHIECO Michele.

Id. 28ª, id. 1917, » 2310. BORGAZZI Girolamo, *leggasi*: BURGAZZI Girolamo.
SCIORSI Costante, *leggasi*: SCIORSCI Costante.
DE VICO Edoardo, *leggasi*: DI VICO Eduardo.
BENINTENDE Antonio, *leggasi*: BENINTENDE Antonino.

Id. 32ª, id. 1917, » 2723 — SILVA cav. Giuseppe, *invece di*: 70 id. comandato scuola militare *leggasi*: 70 id., comandato comando corpo stato maggiore.

Id. 32ª, id. 1917, » 2732. — MUZIARELLI Vincenzo, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma pari grado ATTUS Salvatore, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PASCALE Carmine.

Id. 32ª, id. 1917, » 2780 — BARILARO Salvatore, *invece di*: id. Nocera, *leggasi*: deposito Nocera.

Id. 33ª, id. 1917, » 2864. — BUCCI Ettore, *leggasi*: RUCCI Ettore

Id. 33ª, id. 1917, » 2864. — FANCI Urbano, *leggasi*: FAUCI Urbano.

Id. 33ª, id. 1917, » 2870. — ZANUSO Umberto, *invece di*: 7 alpini, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 33ª, id. 1917, » 2880. — GERARD Silvio, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 7 alpini.

Id. 33ª, id. 1917, » 2871. — LIONTI Lido, distretto Messina, deposito Palermo, *aggiungasi l'indicazione*: (B).

Id. 33ª, id. 1917, » 2897. — GIOVANNELLI Giuseppe, *cancellare l'indicazione*: (T).

Id. 33ª, id. 1917, » 2998. — BONELLO Salvatore, *invece di*: 20 campagna, *leggasi*: 1 fortezza.

Id. 34ª, id. 1917, » 3035. — SALERNO Oreste, *invece di*: deposito fanteria Salerno S., *leggasi* R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Dispensa 34ª, anno 1917, pag 3040, 3042, 3043.

CIAFFI cav. Luigi.
METTINO cav. Enrico.
MARTUCCI cav. Sergio.
AMBROGI Emilio.
SBACCHI Umberto.
BOLASCO Antonio.
CIPOLLONI Mariano.
IMPERIALE Valentino.
MILONE Ugo.
SPADACCINO Arturo.

Invece di: deposito fanteria Lecco, *leggasi*: deposito fanteria Monza.

Id. 34ª, id. 1917, » 3070. — DE MATTEO Pietro, *leggasi*: DI MATTEI Pietro.

Id. 37ª, id. 1917, » 3336. — DAL PIAZ Guido, *invece di*: 8 alpini, *leggasi*: 8 bersaglieri.

Id. 37ª id. 1917, » 3341. — CALÌ Salvatore, *invece di*: distretto Cosenza, deposito Genova, *leggasi*: deposito Reggio Emilia.

Id. 37ª, id. 1917, » 3367. — CERRUTTI Guido, *leggasi*: CERUTTI Guido.

Id. 37ª, id. 1917, » 3400. — MALCANGI Muaro, *invece di*: (Bologna) id. Bologna, *leggasi*: (Barletta) id: Barletta.

Id. 38ª, id. 1917, » 3427. — REMOTTO Vittorio, *invece di*: deposito fanteria Siena, *leggasi*: deposito 1 alpini.

Id. 38ª, id. 1917, » 3459. — RICCO Luigi, *leggasi*: PICCO Luigi.

Id. 38ª, id. 1917, » 3466. — Decreto Comando Supremo 18 aprile 1916, *leggasi*: Decreto Comando Supremo 18 aprile 1917.

Id. 38ª, id. 1917, » 3468. — Con anzianità 5 dicembre 1916, *leggasi*: Con anzianità 25 dicembre 1916.

Id. 38ª, id. 1917, » 3489. — MAMMARA Benedetto, *leggasi* MAMMANA Benedetto.
SORANO Nicola, *leggasi*: SORACCO Nicola.
GALLIGARIS Luigi, *leggasi*: CALIGARIS Luigi.

Id. 38ª, id 1917, » 3496. — DE FRANCESCO Arturo, *leggasi*: DI FRANCESCO Arturo.

Id. 38ª, id. 1917, » 3506. — ANGELINI SOBRERO cav. Vittorio, *leggasi*: ANGELINO SOBRERO cav. Vittorio.

Id. 38ª, id. 1917 » 3507. — TANZI Giovanni, *invece di*: id. id. Lecco, *leggasi*: id. id. Lecce.

Id. 38ª, id. 1917, » 3508. — TESI Dante, distretto Genova. — Annullato il decreto ministeriale che lo riguarda.
RADELLA cav. Felice, *leggasi*: MADELLA cav. Felice.

Id. 40ª, id. 1917, » 3600. — RAPEX Giovanni, *invece di*: 30 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Siena.

Id. 40ª, id. 1917, » 3600. — CASTELLANO cav. Egidio. *leggasi*: CASTELLANO cav. Egildo
MAMMUCCARI cav. Stanislao, *leggasi*: MAMMUCARI cav. Stanislao.

Id. 40ª, id. 1917, » 3601. — PUCCI DA FILICAIA Ugo, *invece di*: 59 fanteria, *leggasi*: deposito 59 fanteria, f. q. (circolare 789 del *giornale militare* 1915).

Id. 40ª, id. 1917, » 3602. — PUCCINI Ottorino, tenente 3 bersaglieri, *aggiungasi*: f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).

Id. 40ª, id. 1917, » 3603. — MEDICI cav. Francesco, *invece di*: id. id. 39 fanteria, *leggasi*: id. deposito fanteria Ancona.
MORATA cav. Giuseppe, maggiore deposito 34 fanteria, f. q., *aggiungasi*: comandato ad un comando mobilitato.

Id. 40ª, id. 1917, » 3604. — MASSARI Mario, *invece di*: 62 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Tortona.

Id. 40ª, id. 1917, » 3604. — PEROTTI Carlo, *leggasi*: POROTTI Carlo.

Id. 40ª, id. 1917, » 3604. — GHIBAUDI Cristoforo, *invece di*: id. id. id. ROSI LUCREZI Gino *leggasi*: id: id. id. LUCREZI Gino

Id. 40ª, id. 1917, » 3605. — GALISTRV Emilio, *invece di*: 53 fanteria, *leggasi*: 59 fanteria, *ed aggiungasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Giuseppe.

Id. 40ª, id. 1917, » 3605. — PELLICANO Giuseppe, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTIGLIO Gaeteno, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORTIGLIO Gaetano.

Dispensa 40ª, anno 1917, pag. 3606.				BERRUTI Adalberto, 11° battaglione bersaglieri ciclisti, *aggiungasi*: f. q. (circolare 789, del *giornale militare*, anno 1915 e circolari 347 e 472 del *giornale militare*, anno 1916. PUCCIO Francesco, *invece di*: 37 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Foggia.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3608.	— DI LUSTRO Antonio, *leggasi*: DI LUSTRO Antonio.
Id.	40ª,	id. 1917.	» 3609.	COEN Moisè, *leggasi*: COHE Moisè. GRIMALDI Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il par. grado Ascolese Francescalgeo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Ascolese Francescaggeo.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3611.	PELUSO cav. Luigi, *invece di*: 3 bersaglieri, *leggasi*: 11 bersaglieri. BERNASCONI cav. Matteo, *invece di*: 7° battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: 3 bersaglieri ciclisti. VERDESI cav. Giuseppe, *invece di*: 32 id., *leggasi*: 32 fanteria.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3612.	— GUAGNINI Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3620.	— TUSINI cav. Pier Camillo, *invece di*: 8 artiglieria fortezza, *leggasi*: 8 artiglieria campagna.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3647.	— VICENT Pietro, *leggasi*: VINCENT Pietro.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3649.	— CONSOLO Corrado Arturo, *leggasi*: CONSOLO CORRADO Arturo.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3656.	— POLISI Antonio, *leggasi*: PALISI Antonio.
Id.	40ª,	id. 1917,	» 3669.	— NEMBRINI GONZAGA Giovanni. — Annullata la rettifica che lo riguarda.
Id.	41ª,	id. 1917,	» 3674.	— MARTINETTI cav. Vittorio, tenente generale. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale mauriziano, perchè già decorato di tale onorificenza per moto proprio sovrano.
Id.	42ª,	id. 1917,	» 3687.	— BRUTI LIBERATI Giovanni Battista, *invece di*: 9 id. f., *leggasi*: 9 id. fortezza.
Id.	42ª,	id. 1917,	» 3689.	— SOMMARIVA Benenetto, *invece di*: 16 marzo 1916, *leggasi*: 16 marzo 1917.
Id.	42ª,	id. 1917,	3689.	— BOSI cav. Giovanni, *dopo le parole*: continua come sopra, *aggiungasi*: (sede).
Id.	42ª,	id. 1917,	» 3692.	— *Invece di*: Decreto luogotenenziale 13 giugno 1917, *leggasi*: Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.
Id.	42ª,	id. 1917,	» 3722.	— TERSI Pietro, *leggasi*: ZERSI Pietro.
Id.	42ª,	id. 1917,	» 3750.	CAMBIERI Carlo. PIERANDREI Giuseppe. PELLICCIOTTI Umberto. GUIDI Giuseppe. LIO Gaetano. *Invece di*: Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista Rinaldi Agostino, *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente di milizia territoriale farmacista Pollari Giulio.
Id.	42ª,	id. 1917,	» 3754.	— STIGLIANI Giovanni. *leggasi*: STIGLIANI Camillo.

Il Ministro — **Morrone.**

Prezzo della presente dispensa **L. 0,65**

(2319) Roma, 1917 — Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 46ª — 1917 — 22 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

È confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di tenente generale, fatta dal Comando Supremo dell'esercito con decreto 10 giugno 1917, dei seguenti maggiori generali, rimanendo stabilita alla data per ciascuno indicata la loro anzianità nel nuovo grado:

GIARDINO cav. Gaetano.	Dal 5 aprile 1917.
CAVIGLIA cav. Enrico.	Dal 5 id
SAILER cav. Emilio.	Dall'8 giugno 1917.
FERRARI cav. Giuseppe, maggiore generale.	È revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 24 maggio 1917, per quanto riguarda il conferimento ad essi delle funzioni del grado superiore.
PENNELLA cav. Giuseppe, id. id.	

Ai seguenti ufficiali, stati proposti per l'avanzamento straordinario per merito di guerra, è confermato l'incarico del grado superiore loro conferito dal Comando Supremo col decreto e dalla data sotto indicati:

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

FERRARI cav. Giuseppe, maggiore generale	Dal 25 aprile 1917.
PENNELLA cav. Giuseppe, id. id.	Dal 26 id.
BADOGLIO cav. Pietro, id. id.	Dal 17 maggio 1917.

Decreto del Comando Supremo 30 maggio 1917.

CASCINO cav. Antonino, maggiore generale.	Dal 16 maggio 1917.
BAISTROCCHI cav. Federico, colonnello d'artiglieria.	Dal 28 id
SIRCANA cav. nobile don Silvio, id. id.	Dal 28 id.

Prenderanno posto nel rispettivo ruolo i quattro maggiori generali dopo il pari grado MONESI PATRIZIO DI MODENA cav. Sigismondo ed i due colonnelli dopo il pari grado BONALI cav. Achille.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

PETRINI cav. Bartolomeo, maggiore 63 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 22 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Decreto del Comando Supremo 28 aprile 1917.

Tenente di complemento fanteria promosso capitano di complemento:

CASATI Alessandro, distretto Milano, deposito Milano ovest. — Con anzianità 19 aprile 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 16 febbraio 1916.

Sottufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con le anzianità di grado per ciascuno a fianco indicate:

CASTELLI Oreste, sergente 85 fanteria.	Con anzianità 4 settembre 1915.
PULEO Giuseppe, sergente maggiore 86 id.	Id. 21 ottobre 1915.
TERRANOVA Filippo, sergente 86 id.	
NOLFO Salvatore, id. 85 id.	Id. 23 id.

Decreto del Comando Supremo 24 novembre 1916.

Sottotenenti di complemento fanteria nominati sottotenenti in servizio attivo permanente.

VENEZZE Rodolfo, (B) deposito bersaglieri Livorno. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 27 aprile 1916, con anzianità 1° aprile 1916 e destinato 3 bersaglieri. — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNUZZI Riccardo.

BERTELLI Ruggero, (B) distretto Firenze deposito bersaglieri Livorno. — Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 1° maggio 1916 con anzianità 1° maggio 1916 e destinato 3 bersaglieri. — Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Mario.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 5 giugno 1917.

Tenenti di milizia territoriale d'artiglieria, promossi capitani di milizia territoriale nell'arma stessa, con le decorrenze per ciascuno a fianco indicate:

CEVOLOTTO Mario, 9 fortezza, distretto Roma.	Con decorrenza dal 28 febbraio 1917.
ROMAGNOLI Edoardo, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. 21 marzo 1917
DE MICHELI Cesare, 5 id., id. Milano.	Id id. id. 30 aprile 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero, con le anzianità per ciascuno a fianco indicate:

Decreto del Comando Supremo 5 giugno 1917.

Tenente di complemento del genio promosso capitano:

TONELLI Ugo, 3 genio, distretto Napoli.	Con anzianità 24 gennaio 1917

Tenenti di milizia territoriale del genio promossi capitani:

BAVA Benedetto, 5 genio, distretto Torino.	Con anzianità 1° marzo 1917.
OJETTI comm Ugo, 3 id. id. Roma.	Id. 15 id.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

R. decreto 15 giugno 1917.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale, ministro segretario di Stato per la guerra — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

R. decreto 15 giugno 1917, di moto proprio Sovrano.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale. — Nominato cavaliere di gran croce decorato del gran cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. decreto 16 giugno 1917.

DALL'OLIO cav. Alfredo, tenente generale sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni. — Nominato ministro segretario di Stato per le armi e le munizioni.
GIARDINO cav. Gaetano, tenente generale. — Nominato ministro segretario di Stato per la guerra.
ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale sottosegretario di Stato per la guerra. — Accettate le dimissioni dalla carica ora detta.

R. decreto 17 giugno 1917.

ALFIERI cav. Vittorio, tenente generale. — Nominato sottosegretario di Stato per le armi e le munizioni.
MONTANARI cav. Umberto, maggiore generale. — Id. id. id. per la guerra.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

DABALÀ cav. Francesco, tenente generale.
CAPUTO cav. Eugenio, id.
PAGLIARINI cav. Pietro, maggiore generale

} Collocati in soprannumero a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

I seguenti colonnelli dell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore generale in soprannumero alle tabelle organiche:

TROILI cav. Pietro
DENZA cav. Edoardo

CESARO cav. Roberto.

NOVELLI cav. Corrado, maggiore generale. — È rivestito dal 7 aprile 1917 delle funzioni del grado di tenente generale, del quale gli spetteranno gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045.
COFFARO cav. Guido, maggiore generale. — Per il periodo dal 29 agosto 1916 fino a tutto il 31 maggio 1917, in cui aveva ancora il grado di colonnello, è da considerarsi rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale, del quale gli spetteranno gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045.

I seguenti colonnelli sono rivestiti dalla data per ciascuno indicata delle funzioni del grado di maggiore generale, del quale spetteranno loro gli assegni e le indennità giusta il decreto 6 agosto 1916, n. 1045:

PAGELLA cav. Vittorio, (fanteria).	Dal 26 maggio 1917.
CARBONE cav. Vincenzo, (id.).	Dal 15 id.
RIGOBELLO cav. Giulio, (id.).	Dal 23 id.
ZAMBONI cav. Umberto, (id.).	Dal 1° id.
MONTI cav. Tommaso, (id.).	Dal 5 id.
LAMBERT cav. Robustiano, (id.).	Dal 10 id.
PADOVIN cav. Ermenegildo, (id.).	Dal 27 aprile 1917.
FRANCHI cav. Giulio, (id.).	Dal 6 maggio 1917.
MAGGIA cav. Emilio, (id.).	Dal 8 id.
ROSATI cav. Tebaldo, (id.).	Dal 13 id.
LODOMEZ cav. Enrico, (id.).	Dal 5 id.
TORRE cav. Francesco, (id.).	Dal 19 id.
FEDELE cav. Giustino, (id.).	Dal 24 id.
FRERI cav. Orlando, (id.).	Dal 12 id.
BORIANI cav. Giuseppe, (id.).	Dal 5 id.
VIORA cav. Giuseppe, (id.).	Dal 18 id.
BUZIO cav. Ettore, (id.).	Dal 17 id.
BORRA cav. Augusto, (id.).	Dal 18 id.
ZANCHI cav. Giulio, (id.).	Dal 22 id.
CICCONETTI cav. Luigi, (id.).	Dal 23 id.
LEVI cav. Giulio, (id.).	Dal 30 id.
BONALI cav. Achille, (artiglieria).	Dal 1° id.

I seguenti maggiori generali cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di tenente generale:

ALLIANA cav. Ernesto. — Dal 9 maggio 1917.
TRALLORI cav. Vittorio. — Dal 16 id.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

PELLI cav. Roberto, (artiglieria). — Dall'8 maggio 1917.
GUADAGNI cav. Camillo, (fanteria). — Dal 14 id. (per motivi fisici).
OTTOLENGHI cav. Vittorio, (id.). — Dal 13 id. 1917 (per id. id.).
ISNALDI cav. Antonio, (id.). — Dal 16 id.
PETRACCHI cav. Aurelio, (id.). — Dal 12 id. (per motivi fisici).
OTTINI cav. Balbo, (id.). — Dal 4 aprile 1917.
TESTONI cav. Augusto, (id.). — Dal 25 id. (per motivi fisici).

Il colonnello FERRARI cav. Giacomo deve intendersi rivestito delle funzioni del grado di maggiore generale dal 14 marzo 1917, anzichè dal 24 dello stesso mese, come era detto nel decreto 15 aprile 1917 (dispensa n. 29, anno 1917).

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

ROSACHER cav. Luigi, maggiore generale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 13 giugno 1917 per la durata di quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

MORRONE cav. Paolo, tenente generale. — Nominato comandante di corpo d'armata mobilitato, dal 16 giugno 1917.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di colonnello nell'arma stessa:

DELMONTE cav. Massimino, legione Torino.
BERNASCONI cav. Luigi Maria, id. Palermo.
LUCCHESI cav. Cesare, legione Firenze.
MONACO cav. Eugenio, id. Ancona.

I seguenti maggiori nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente colonnello nell'arma stessa:

RIDOLFI cav. Rodolfo, legione Ancona.
BRUZZI cav. Giuseppe, id. Genova.
TERZANO cav. Dante, id. Bari.
FABRONI cav. Carlo, id. Palermo.
BRACCIFORTI conte cav. Benvenuto, disposizione Ministero guerra.
GEOFFROY cav. Alfredo, legione Napoli.
GRAZIANI cav. Romualdo, disposizione Ministero guerra.
MASSART cav. Lorenzo, legione Ancona.
IMBRICO cav. Ulrico, id. Palermo.
DA POZZO cav. Gio. Batta, disposizione Ministero guerra.
PAPOTTI cav. Enrico, legione Verona.
TACOLI MARCHESE DI S. POSSIDONIO, PATRIZIO DI MODENA, PATRIZIO DI REGGIO EMILIA cav. Pietro, legione Roma.
TINOZZI cav. Romolo, id. Catanzaro.
VILLA cav. Vittorino, id. Allievi.
DE MARIA cav. Luigi, disposizione Ministero guerra.
ARTUFFO cav. Luigi, legione Allievi.
ANDREINI cav. Torquato, divisione Bengasi.
GANDINI cav. Guido, legione Torino.
SICURO cav. Carlo, disposizione Ministero guerra.
FILIPPONI cav. Guido, legione Allievi.
DEL LUNGO cav. Enrico, disposizione Ministero guerra.

VERDE cav. Benedetto, primo capitano, legione Palermo. — Promosso al grado di maggiore nell'arma stessa, con anzianità assoluta 19 ottobre 1916.

Seguita nel ruolo dell'arma il pari grado Cogozzo cav. Nicola.

I seguenti primi capitani nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di maggiore nell'arma stessa:

CARUSSINI cav. Gio. Battista, legione Bari.
LAURO cav. Arcangelo, id. Firenze.
MIGLIETTA Luigi, id. Ancona.
LATTES cav. Benvenuto, id. Roma.
BASSO Gio. Battista, id. Torino.
PALMESE Alfredo, id. Napoli.
LUPARIA cav. Federico, id. Torino.
SCHIAVETTI cav. Vincenzo, id. Roma.
PERFETTI cav. Romolo, id. Genova.
VACHINO cav. Alfredo, id. Genova.
IOVINE cav. Alfredo, divisione Tripolitania.
MANERA cav. Cosmo, legione Bologna.
VENERANDI Umberto, id. Genova.
URANGIA-TAZZOLI cav. Niello, id. Milano.
RAMPONI cav. Francesco, id. Allievi.
COGGIOLA Emilio, id. Firenze.
MODA cav. Nemora, id. Torino.
PEANO Gio. Battista, id. Napoli.
PIERGILI cav. Alighiero, id. Verona.
PROFILI cav. Alessandro, id. Palermo.

I seguenti tenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di capitano nell'arma stessa:

PILOTTI Carlo, legione Ancona.
GILIBERTI Matteo, id. Catanzaro.
FORMICHI Renato, id. Napoli.
MASOTTO Angelo, id. Allievi.
LOCATELLI Enrico, id. Ancona.
CITEGNI Teodorico, id. Firenze.
FRATTA Ottorino, id. Roma.
ANCESCHI Vincenzo, id. Bari.
VILLANI Gaetano, R. truppe coloniali Eritrea.
SECCHI Enrico, legione Torino.
LUPI Umberto, id. Genova.
TESTANI Pietro, divisione Bengasi.
SPICACCI Emmanuele, legione Roma.
BONISCONTI Vincenzo, id. Milano.
GAVEGLIO Pietro, comando generale dell'arma.
PILATI Antonio, legione Napoli.
FRASSA Pietro, id. Bologna.
MASONI Odoardo, id. Allievi.
ZEPPINI Alberto, id. Napoli.
DEZIO Giuseppe, id. Cagliari.
FIORE Gustavo, legione Bari.
CINTI Alfonso, divisione Tripolitania.
MASSARI Giuseppe, legione Bari.
ZACCARIA Federico, id. Bologna.
ARTALE Giuseppe, divisione Tripolitania.
CARTA Alberto, legione Roma.
BERGOGLIO Ettore, id. Torino.
ALBANI Alberto, id. Verona.
SANNINO Ernesto, id. Ancona.
FRANCESCHINI Paolo, id. Bari.
CAPUSO Filippo, id. Bari.
CAMPI Glauco, id. Bari.
SICILIA Gaspare, id. Bari.
MAZZARELLI Francesco, id. Napoli.
ZAMAGNI Antonio, id. Roma.
FALDI Enrichetto, id. Verona.
TORCHIANA Carlo, id. Milano.
PONTOGLIO Giov. Giuseppe, id. Torino.
GANDINI Ugo, id. Allievi.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di tenente nell'arma stessa, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 10 maggio 1917:

RICCIO Ettore, legione Napoli.
COLACICCHI Mario, id. Ancona.
MAZZARELLA Silvestro, id. Allievi.
DELRIO Quirico, divisione Cirenaica.
BIANCHINOTTI-TESSUTI Gerolamo, legione Bari.
GIORDANI Manfredo, id. Catanzaro.
MASTRONARDI Corrado, id. Bari.
POLLASTRINI Guglielmo, id. Bari.

Determinazione ministeriale 12 giugno 1917.

GANDINI cav. Guido, maggiore, legione Torino. — Trasferito disposizione legione Bari.
LODI cav. Ettore, id., id. Bari. — Destinato id. id. Bari.
VIALE cav. Ferdinando, capitano, id. Catanzaro. — Trasferito id. id. Bari.
MATTEA cav. Guido, id., id. Torino. — Id. id. id. Bari.
STANGLINO Achille, id., id. Catanzaro. — Id. id. id. Ancona.

SACCO Nicola, capitano legione Milano.	Trasferito disposizione legione Bari.
CERRI-GAMBARELLI conte Giuseppe, id., id. Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).	Id compagnia Livorno esterna, legione Firenze.
VIOLA Luigi, id., id. Milano.	Id. disposizione legione Bari.
GIUDORIZZI Guerino, id., id. Napoli.	Id. id. id. Verona.
GRIFFINI Marcello, tenente, id. Ancona.	Id. id. id. Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).
FIORE Gustavo, id., id. Ancona.	Trasferito disposizione legione Bari.
VARUSO Filippo, id., id. Catanzaro.	Id. id. id. Bari.
LA MELZA Giuseppe, id., id. Napoli.	Id. id. id. Bari.
FABRE Giorgio, id., id. Napoli.	Id. id. id. Allievi.
RESTA Alfonso, id., id. Roma.	Id. id. id. Bari.
BURATTI Umberto, id., id. Roma.	Id. id. id. Bari.
ROCCA Ottaviano, id., id. Milano.	Id. id. id. Bari.
MILANO Bartolomeo, id., id. Verona.	Id. id. id. Bari.
DE ANGELIS Umberto, id., id. Napoli.	Id. id. id. Bari.
COLLU Giovanni, id., id. Cagliari.	Id. id. id. Bari.
AGAMENNONE Umberto, id., id. Cagliari.	Id. id. id. Bari.
MASTRONARDI Corradino, sottotenente, id. Ancona.	Id. id. id. Bari.
POLLASTRINI Guglielmo, id., id. Milano.	Id. id. Bari.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 20 agosto 1916.

GANGITANO cav. Luigi, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 16 settembre 1916, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 22 marzo 1917.

DE VITO PISCICELLI cav. Onorato, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver compiuto 25 anni di servizio, a decorrere dal 20 febbraio 1917.

LAMENDOLA cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver compiuto 25 anni di servizio, a decorrere dal 24 febbraio 1917.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

MARANGONI Giovanni, primo capitano fanteria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 25 agosto 1916.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

CALDERARA cav. Guglielmo, colonnello fanteria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1917 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

MORESCHI cav. Oreste, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Parma nord-est. — Il trasferimento in aspettativa per riduzione di quadri ed il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 10 maggio 1917, devono intendersi effettuati dal 26 febbraio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

TARUFFI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Dal 20 maggio 1917 — Quattro mesi.
GENTILE Alberico, tenente 69 fanteria.	Dal 14 id. — Quattro mesi.
CELOTTI Riccardo, id. 88 id.	Dal 1° id. — Un anno.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

BAFFIGI cav. Enrico, tenente colonnello stato maggiore. — Promosso colonnello nell'arma di fanteria con anzianità 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dal 15 giugno 1917 e collocato fuori quadro ai termini della legge 25 marzo 1917, n. 478, in servizio di stato maggiore.

BAVAGNOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, dal 20 ottobre 1916, a Pavia (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno dal 26 aprile 1917.

SCHERINI cav. Giuseppe, tenente colonnello, già deposito fanteria Caranzaro. Revocato il decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, col quale l'ufficiale sopra indicato venne collocato in posizione ausiliaria. Destinato deposito fanteria Caranzaro.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

DE LIETO VOLLARO cav. Pietro, tenente colonnello, deposito 37 fanteria.	Destinato 37 fanteria — Dal 21 maggio 1917.
BONAIUTI Luigi, capitano, id. 6 alpini.	Id. 6 alpini — Dal 26 id.
ZULIANI Siro, tenente, id. 6 id.	Id. 6 id. — Dal 26 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno segnata:

SILIPRANDI cav. Dante, tenente colonnello 67 fanteria, comandato scuola applicazione fanteria Parma.	Destinato deposito 67 fanteria (comandato scuola applicazione fanteria) — Dal 14 maggio 1917 — Quattro mesi.
LAGO cav. Pio, maggiore 24 id., f. q. (circolari 347 e 472 *giornale militar* 1916).	Id. id. 10 id. — Dal 22 id. — Sei mesi.
MANGANELLI cav. Giulio, id. 3 bersaglieri, f. q. (articolo 2 R. decreto-legge 28 giugno 1915, n. 64).	Id. id. 3 bersaglieri (comandato scuola militare Caserta) — Dal 16 id. — Sei mesi.
AZZI Italo, primo capitano 80 fanteria, f. q. (articolo 2 R. decreto-legge 28 gennaio 1915, n. 64).	Id. id. 80 fateria — Dal 21 id. — Un anno.
VIZZINI Giuseppe, capitano 20 id.	Id. id. 48 id. — Dal 31 marzo 1917 — Tre mesi.
CAVALLI Angelo, id. 77 id.	Id. id. 77 id. (comandato divisione Bologna — Dal 11 maggio 1917 — Quattro mesi.
DE MARCHI Cirillo, id. deposito fanteria Pavia, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Id. id. 89 id. (comandato zona guerra) — Dal 2 aprile 1917 — Tre mesi.
DI MARE Giacomo, id. 32 fanteria	Id. id. 32 id. (comandato Ministero guerra — Dal 3 maggio 1917 — Un anno.
FEGINO Giuseppe, tenente 24 id.	Id. id. 24 id. — Dal 19 id. — Tre mesi.
STRUFFI Aurelio, id. 59 id.	Id. id. 59 id. — Dal 9 id. — Tre mesi.
MASTROPAOLO Mario, id. 29 id.	Id. id. 29 id. (comandato sottosegretariato armi e munizioni) — Dal 16 id. — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

MURA cav. Ettore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 18 dicembre 1916 (decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 18 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito 58 fanteria e comandato comando mobilitato, dal 15 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per un anno.

MARENCO cav. Maddaleno, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 gennaio 1917, ad Ancona (decreto luogotenenziale 8 marzo 1917) — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito per la durata a fianco di ognuno indicata:

SAVIOTTI cav. Emilio, maggiore in aspettativa, a Livorno. — Destinato deposito 2 bersaglieri. — Dal 14 giugno 1917. — 7 mesi.

TOMMASINI cav. Aretio, id. id., a Roma. — Id. 5 id. e comandato comando mobilitato. — Dal 5 agosto 1916. — 4 mesi.

POTESTÀ Mario, capitano, id., a Roma. — Id. 85 fanteria e comandato distretto militare di Modena. — Dal 29 maggio 1917. — Cinque mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date per ciascuno indicate, con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

ALIBERTI VASSALLO cav. Rotario, maggiore in aspettativa, a Torino. — Destinato deposito 3 fanteria. — Dal 9 giugno 1917. — Tre mesi.

TATAFIORE Carlo, capitano, id., a Lucca. — Id. 10 id. — Dal 1° febbraio 1917.

ALBINI Luigi, sottotenente id., a Roma. — Id. corpo aeronautico militare (campo scuole Aviazione Centro). — Dal 5 giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

PAGLIARA Mario, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Napoli (decreti luogotenenziali 23 marzo 1916 e 14 gennaio 1917. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi dal 23 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 64 fanteria dal 14 giugno 1917, con riserva di anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

ORIGLIA Giovanni, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Salerno (decreto luogotenenziale 27 giugno 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un altr'anno, dal 27 gennaio 1917.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

AJOLFI Alberto, capitano 61 fanteria, deposito. — Promosso maggiore con anzianità e [illegible] gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MILANO Filippo.

SERCIA Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Modena (decreti luogotenenziali 24 febbraio, 15 ottobre 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 24 febbraio 1917.

Richiamato in servizio deposito 40 fanteria e comandato comando mobilitato, dall'8 giugno 1917, con riserva d'anzianità, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

DE MICHELIS Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno, a Verona (decreto luogotenenziale 30 marzo 1916. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 30 marzo 1917.

Richiamato in servizio deposito 79 fanteria, dal 24 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

CIMINO Giuseppe, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a Reggio Calabria. (Decreto luogotenenziale 15 maggio 1916). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 2 novembre 1916.

Richiamato in servizio deposito 10 bersaglieri, dal 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque n. sl.

BEGNI Romo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Pesaro, dal 28 ottobre 1916 (decreto luogotenenziale 14 dicembre 1916). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 28 aprile 1917.

Richiamato in servizio deposito 35 fanteria e comandato di residenza territoriale di Bologna, dal 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per undici mesi.

GALEONE Romolo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, ad Alessandria, dal 14 gennaio 1917 (decreto luogotenenziale 15 marzo 1917).

L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 14 maggio 1917.

Richiamato in servizio deposito 22 fanteria, dal 14 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per tre mesi.

CATALANO Lelio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ad Ancona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 15 maggio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CATALANO Lelio, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, ad Ancona. — Richiamato in servizio 13 fanteria dal 15 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni, dal 16 maggio 1917.

CAPERNA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Modena. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 maggio 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

CAPERNA Luigi, capitano in aspettativa per riduzione di quadri, a Modena. — Richiamato in servizio 36 fanteria dal 9 maggio 1917, con decorrenza per gli assegni dal 16 maggio 1917.

LETTIERI Gennaro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 14 [illegible] a Napoli (decreto luogotenenziale 1° marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di due mesi, dal 12 aprile 1917.

MERTELLI Lorenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 14 dicembre 1916, a Genova (decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di un anno, dal 14 aprile 1917.

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data a fianco di ciascuno indicata, per quattro mesi:

SURUGLI Napoleone, deposito fanteria Ancona (circolare 789 *giornale militare* 1917)	Dal 25 aprile 1917
MIDILI Antonino, id. id. Messina	Dal 27 [illegible]
CARELLA Vincenzo, 85 fanteria	[illegible]

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati quali fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

MANCINELLI Edgardo, capitano, deposito fanteria Roma nord-est.	Id. id. 2 maggio 1917 — Tre mesi
SCUDELLARI Giacomo, tenente, id. 88 fanteria	Id. id. 88 id. — Dal 14 id. — Quattro id.
TORRESANI Luigi, sottotenente, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. 12 bersaglieri — Dal 12 id. — Quattro mesi

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

BRIZZI Pietro, tenente in aspettativa per infermità temporanee con proponimenti di regio di servizio, per la durata di quattro mesi, dal 17 dicembre 1916 a Sindelo (Decreto luogotenenziale 18 febbraio 1917). L'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi, dal 17 aprile 1917.

Sono revocate e considerate come non avvenute le promozioni al grado di tenente di complemento nell'arma di fanteria dei seguenti sottotenenti, effettuate coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

BASI Guido, di reddito Padova, deposito Padova II.	Decreto luogotenenziale 12 ottobre 1916.
PAVANINI Giuseppe, id. Rovigo, id. Verona.	Id. id. 29 giugno 1916.
GALASSO Vittorio, id. Avellino, id. Napoli.	Id. id. 16 aprile 1916.
COPPOLA Francesco, id. Nola, id. Salerno 8.	Id. id. 7 maggio 1916.
ROSSI Rinaldo, id. Bergamo, id. Piacenza ovest.	Id. id. 10 agosto 1916.
COPPOLA Francesco, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. 7 maggio 1916.
CONTE Benvenuto, id. Foggia, id. Bologna.	Id. id. 1 giugno 1916.
PISA Giuseppe, id. Napoli id. Napoli nord.	Id. id. 21 settembre 1916.
CORSANI Aurelio, id. Firenze, id. Piacenza ovest.	Id. id. 10 agosto 1916.
SPADA Ilario, id. Firenze, id. Ancona.	Id. id. 21 gennaio 1917.
BIZZARINI Alberto, id. Belluno, id. Udine.	Id. id. 8 giugno 1916.
CHIARADIA Pierantonio, id. Sarzio. id. Pinerolo.	Id. id. 27 luglio 1916.
DE FILIPPO Ugo, id. Massa, id. Massa.	Id. id. 1 giugno 1916.
CULTRERA Carmelo, id. Siracusa, id. Foggia.	Id. id. 31 agosto 1916.
CATTANEO Luigi, id. Milano, id. Milano est.	Id. id. 18 maggio 1916.
MALAGU Ugo, id. Ferrara, id. Bologna.	Id. id. 25 febbraio 1917.
SAPIENZA Gaetano, id. Catania, id. Catania.	Id. id. 7 settembre 1916.
PERAZZO Andrea, id. Vercelli, id. Piacenza est.	Id. id. 7 maggio 1916.
TORTORA Vittorio, id. Nola, id. Napoli sud.	Id. id. 19 settembre 1916.
GUIDETTI Federico, id. Torino, id. Alessandria C.	Id. id. 8 giugno 1916.
GIANGRECO Carmelo, id. Girgenti, id. Palermo C.	Id. id. 29 ottobre 1916.
DELL'OGLIO Vito, id. Trapani, id. Siena.	Id. id. 27 luglio 1916.
SALEMI Bernardo, id. Palermo, id. bersaglieri Livorno.	Id. id. 7 settembre 1916.
GURGO Giuseppe, id. Vercelli, id. granatieri Parma.	Id. id. 31 agosto 1916.
LIGUORI Enrico, id. Caserta, id. sacile.	Id. id. 27 luglio 1916.
PIERAZZUOLI Aldo, id. Firenze, id. bersaglieri Brescia.	Id. id. 31 agosto 1916.
RAFFAELI Giuseppe, id. Ferrara, id. id. Barletta.	Id. id. 27 luglio 1916.
DE VECCHI Igino, id. Voghera, id. id. Bologna.	Id. id. 31 agosto 1916.
PICIOCCHI Massimiliano, id. Avellino, id. Salerno C.	Id. id. 22 ottobre 1916.
VALLERANI Francesco, id. Orvieto, id. Rovereto.	Id. id. 27 luglio 1916.
MARTINO Michele, id. Barletta, id. Firenze sud-est.	Id. id. 31 agosto 1916.
MECHERI Giorgio, id. Arezzo, id. Cuneo.	Id. id. 27 luglio 1916.
TESTA Mario, id. Torino, id. 3 alpini.	Id. id. 2 giugno 1916.
BUCCHERI Pasquale, id. Palermo, id. Genova.	Id. id. 22 aprile 1917.

I seguenti sottotenenti nell'arma di fanteria e nel corpo automatico sono promossi tenenti con l'anzianità assoluta e con decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate, e con riserva d'anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

PETRINI Attilio, 14 fanteria.	seguono nel ruolo dell'arma il pari grado GIANNELLI Vito.
LOCUTI Giuseppe, 4° battaglione bersaglieri ciclisti	Id. id. id. ROVAI Egisto.

MORETTI Ugo, deposito fanteria Pisa.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAGLIARDI Umberto.
CAMPARI Ugo, id. bersaglieri Palermo.	Id. id. id. NANNI Amerigo.
SALETTI Adelmo, deposito 74 fanteria f. q. (Circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Id. id. id. MASIERO Giovanni.
BERRETTI Carlo, 4 fanteria.	Id. id. id. CASIMO Vincenzo.
ANGELINI Mario, 2 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FERRARI Roberto.
DELLI CARRI Luigi, 40 fanteria.	Id. id. id. MARIONI Marino.
LEMME Diego, 3° battaglione bersaglieri ciclisti	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARIONI Marino.
QUAGLIA Vincenzo, 49 fanteria.	Id. id. id. MORELLI Stanislao.
ALEO Antonino, 1 bersaglieri.	Id. id. id. MORRONI Cholovco.
ROBINO Remigio, battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. CAMPISI Salvatore.
DI FILIPPO Luigi, 1 fanteria.	Id. id. id. LIBERATORE Michele.
CESATI Giuseppe, 2° battaglione bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. INFANTE Tommaso.
MARTINI Giuseppe, deposito bersaglieri Verona.	Id. id. id. PITZALIS Mario.
D'ANTIOCHIA Rosario, 92 fanteria.	Id. id. id. CERRETO Luigi.
CORTE Mario, 24 id.	Id. id. id. NUCIFORO Carmelo.
BERNARDI Giacinto, 68 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BETTI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° settembre 1916:

DELMASTRO CALVETTI Silvio, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ARAGNO Cesare.
MORTAROTTI Umberto, 78 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARCIDIACONO Sebastiano.

Con anzianità assoluta 30 settembre 1916:

SAGONE Attilio, 75 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MARZOLI Giuseppe.

Con anzianità assoluta 27 ottobre 1916:

IAFONI Rodolfo, deposito fanteria Firenze nord-ovest.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MACCONI Pasquale.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

CERI Carlo, 55 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PRUDENZA Antonio.
RICCI Giuseppe, 5 bersaglieri.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CHELI Eugenio.
PUCCI Roberto, 51 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CUCCIMEI Vito.
MANGILI Giuseppe, 5 alpini.	Id. id. id. PESCATORI Gennaro.
ARPAIA Luigi, 40 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCARINGI Giuseppe.
BORRELLI Federico, 32 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIORDANO Giuseppe.
MACERA Alfredo, 3 bersaglieri.	Id. id. id. STORTI Pio.
DI ROCCO Antonio, deposito bersaglieri Verona.	Id. id. id. PERCO Renato.
ZAMPARELLI Giuseppe, 18 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CANTONZE Carlo.
D'ANDREA Riccardo, deposito fanteria Napoli nord.	Id. id. id. PALMERANI Fulvio Ostilio.
DE VANNA Pasquale, 10 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASTROPAOLO Mario.

VACCARI Giuseppe, 71 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CENTONZE Giuseppe.
URSO Eugenio, deposito aeronautica (aviatori).	Id. id. id. PORTA Guido.
TROMELLO Vittorio, 1 granatieri.	Id. id. id. PETRINI Espedito.
DELLA VITA Gino, 69 fanteria.	Id. id. id. MARCHETTI Ugo.
DARA Francesco, 20 id.	Id. id. id. SOLINAS Angelo.
FABBRI Fausto, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. MANCA Antonio.
GUTIERREZ Antonio, 45 fanteria.	Id. id. id. SYARA Michele.
SONSINI Clemente, 13 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado FUSCO Lorenzo.
DE DOMINICIS Francesco, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. SURIANI Ferdinando.
VIZZINI Augusto, deposito fanteria Napoli sud.	Id. id. id. EVOLA Felice.
TARCHIONI Silvio, 82 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MANDILE Mario.
MINZONI Giuseppe, deposito fanteria Como.	Id. id. id. FUSCO Luigi.
ANTONIOLI Giovanni, 4 alpini.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado Rossi Luigi.
RIDENTE Gaetano, deposito fanteria Alessandria C.	
LAVAGGI Giuseppe, 4 bersaglieri.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CICALA Enrico.
BUQUICCHIO Ignazio, 6 fanteria.	Id. id. id. DAIDONE Saverio.
BERNARDELLI Armando, 2 bersaglieri.	Id. id. id. VECCHI Delio.
MINATTI Rinaldo, 1 fanteria.	Id. id. id. MOSCHINI Ettore.
LA ROSA Salvatore, 3 bersaglieri.	Id. id. id. ROSSI Saverio.
TUZZOLINO Alfonso, 21 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado CONTI Terzo.
ARCES Gustavo, 41 id.	Id. id. id. FADDA Francesco.
MASCIA Giuseppe, 46 id.	Id. id. id. BERGAMO Adelchi.
FERRANTE Salvatore, deposito fanteria Salerno 8.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERGAMO Adelchi.
LICCO Federico, id. bersaglieri Torino.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LEONETTI Torquato.
D'ANGELO Felice, id. fanteria Fresinone.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PACIOCCO Bartolomeo.
ROSSI Emilio, 67 fanteria.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado LUCIA Nicola.
PANI Albertino, 51 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZANONI Enrico.
SANTINI Raffaele, 81 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARTOLOMASI Corrado.
TODINI Guido, 81 id.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARTENUORI Tommaso.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli art. 61, 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298, con anzianità assoluta e decorrenza (vedi sopra) con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1915.

I capi interessati partecipino immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni agli ufficiali stessi:

RASI Guido, distretto Padova, deposito Padova P.	Destinato deposito fanteria Catanzaro. Anzidetto seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BONATINI Alessandro.
SCANDELLA Giuseppe, fd. Pavia, id. Reggio Emilia.	Destinato deposito fanteria Bologna. Anzidetto seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PENNATI Riccardo.

PALMERI Rodrigo, distretto Palermo, deposito Fano. PAVANINI Giuseppe, id. Rovigo, id. Verona.	Destinato 11 fanteria Id. 80 id.	Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado BERTI Adolfo.
BUCCHERI Pasquale, id. Palermo, id. Genova.	Id. deposito fanteria Pisa. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PRACCHIA Raffaello.	

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, in applicazione degli articoli 3, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1916.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

GALASSO Vittorio, distretto Avellino, deposito Napoli.	Destinato deposito fanteria Ancona. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SAVARESE Giuseppe.
COPPOLA Francesco, id. Nola, id. Salerno S.	Destinato 64 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DE CHIARA Nicola.
ROSSI Rinaldo, id. Bergamo, id. Piacenza ovest.	Destinato 26 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado [illegible] Carlo.
COPPOLA Francesco, id. Palermo, id. bersaglieri Palermo.	Destinato deposito bersaglieri Barletta. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FOSELLA Manlio.
CONTE Benvenuto, id. Foggia, id. Bologna.	Destinato deposito fanteria Catania. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SECCHI Ottorino.
PATERLINI Luigi, id. Reggio Emilia, id. Modena.	Destinato 36 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SORGATO Antonio.
GALGANO Renato, id. Firenze, id. Arezzo.	Destinato deposito fanteria Avellino. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MARAVIGLIA Silvestro.
PISA Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli nord.	Destinato deposito fanteria Avellino. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Alfredo.
CORSANI Aurelio, id. Firenze, id. Piacenza O.	Destinato 26 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MUSMECI Giovanni.
SPADA Ireneo, id. Firenze, id. Aquila.	Destinato 10 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARUSO Alessandro.
USAI Pasquale, id. Sassari, id. Savona.	Destinato deposito fanteria Perugia. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MORFINI Giovanni.
PICCOLI Guido, id. Verona, id. Mantova.	Destinato 36 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ROXAS Michele.
RUSCONI Nino, id. Lecco, id. bersaglieri Asti	Destinato 9 bersaglieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CANTO Antonio.
COLOSI Nicolò, id. Cefalù, id. Salerno S.	Destinato deposito fanteria Parma nord-est. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RIVALTA Raoul.
BIZZARRINI Alberto, id. Belluno, id. Udine. CHIARADIA Pierantonio, id. Sacile, id. Belluno.	Destinato 3 alpini. Id. 7 id. — Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado GIOFFREDI Tommaso.

CULTRERA Carmelo, id. Siracusa, id. Foggia.

CANU Onofrio, id. Sassari, id. Piacenza S.

CATTANEO Luigi, id. Milano, id. Milano E.

MALAGU' Ugo, id. Ferrara, id. Bologna.

PILLITTERI Salvatore, id. Palermo, id. Palermo P.

SAPIENZA Gaetano, id. Catania, id. Catania.

PERAZZO Andrea, id. Vercelli, id. Piacenza E.

TORTORA Vittorio, id. Nola, id. Napoli S.

PENNATI Felice, id. Monza, id. Parma S. O.

GUIDETTI Federico, id. Torino, id. Alessandria C.

GIANGRECO Carmelo, id. Girgenti, id. Palermo C.

COSTANZO Lorenzo, id. Catanzaro, id. Salerno C.

DELL'ORTO Vito, id. Trapani, id. Siena.

GUIZZI Giuseppe, id. Napoli, id. Pisa.

DE MURO Carlo, id. Barletta, id. Firenze sud-est.

CIFALDI Michele, id. Foggia, id. Chieti.

SALEMI Bernardo, id. Palermo, id. bersaglieri Livorno.

CIRILLO Luigi, id. Nola, id. Foggia.

VALENTE Giuseppe, id. Avellino, id. Chieti.

FRASSANITO Antonio, id. Lecce, id. Varese N.

DI GREGORIO Cesare, id. Barletta, id. Potenza.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado POGGI Mario.

Destinato 44 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CUNSOLO Francesco.

Destinato deposito fanteria Piacenza ovest.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GALLINI Achille.

Destinato deposito fanteria Cosenza.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GUELFI Francesco.

Destinato deposito fanteria Lecce.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SEGRE Giuseppe.

Destinato deposito fanteria Palermo P.
Id. reparto mitragliatrici modello 1907 F.
} Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado MILANI Filippo.

Id. 64 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado FIORANI Decio.

Destinato deposito fanteria Parma nord-est.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SBROZZI Ezio.

Destinato 65 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado DAL BIANCO Camillo.

Destinato deposito fanteria Massa.
Id. id. id. Palermo P.
Id. id. id. Pavia.
} Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ROLFO Cesare.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUONFANTINO Giuseppe.

Destinato deposito fanteria Lecce.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CIARACCHINI Damaso.

Destinato 93 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PEDERINI Martino.

Destinato 85 fanteria.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BARILE Corrado.

Destinato 16 fanteria.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LISFOZZI Sante.

Destinato 3 bersaglieri.
Id. 85 fanteria.
} Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CIANCI Annibale.

Id. 76 id.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BOVA Eugenio.

Destinato deposito fanteria Parma nord-est.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BARILE Gaetano.

Destinato deposito fanteria Gaeta.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DEL MAURO Luigi.

CONTI Mario, distretto Napoli, deposito bersaglieri Savona.	Destinato 5 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CARULLO Modestino.
GURGO Giuseppe, id. Vercelli, id. granatieri Parma.	Destinato 2 granatieri. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ROSSI Nicola.
MITTINO Fernando, id. Novara, id. Sacile.	Destinato 12 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado SCUDIERI Edoardo.
LIGUORI Enrico, id. Caserta, id. Sacile.	Destinato 37 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GATTI Benedetto.
PIERAZZUOLI Aldo, id. Firenze, id. bersaglieri Brescia.	Destinato corpo aeronautico. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MONTELATICI Enrico.
RAFFAELE Giuseppe, id. Ferrara, id. id. Barletta.	Destinato 3 bersaglieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUQUICCHIO Ignazio.
DE VECCHI Igino, id. Voghera, id. id. Bologna.	Destinato deposito bersaglieri Torino. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MOMIGLIANO Aldo.
PICIOCCHI Massimiliano, id. Avellino, id. Salerno C.	Destinato deposito fanteria Parma nord-est. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ZORIO Romolo.
VALLEBANI Francesco, id. Orvieto, id. Benevento.	Destinato 40 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PISANI Luigi.
LORENZONI Carlo, id. Rovigo, id. Caltanissetta.	Destinato deposito fanteria Caltanissetta. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GULLÀ Carmelo.
NICOLARDI Corrado, id. Lecce, id. Modena.	Destinato 36 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MOSCHINI Ettore.
BELMONDO Paolo, id. Cuneo, id. Mondovì.	Destinato 1 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado RICCI Leone.
MARTINO Michele, id. Barletta, id. Firenze sud-est.	Destinato deposito fanteria Foggia. Id. 33 fanteria. Avrebbero seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TOMASELLI Francesco.
MECHERI Giorgio, id. Arezzo, id. Cuneo.	
BASSO Lorenzo, id. Voghera, id. Arezzo.	Id. 70 id. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado VERCELLI Francesco.
BARBIERA Calogero, id. Girgenti, id. Torino E.	Destinato 50 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado STOPPOLONI Aurelio.
TESTA Mario, id. Torino, id. 3 alpini.	Destinato 4 alpini. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado MUZIARELLI Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

Sono revocate e considerate come non avvenute le nomine a sottotenente in servizio attivo permanente dei seguenti sottotenenti di complemento, effettuate coi decreti luogotenenziali a fianco di ciascuno indicati:

SANNA Enrico, 71 fanteria.	Decreto luogotenenziale 22 giugno 1916.
BENNICI Calogero, 75 id.	Id. id. 16 dicembre 1915.
CASTIGNONE Giacomo, 44 id.	Id. id. 22 giugno 1916.

DEL DIN Prospero, sottotenente 6 alpini. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917 col quale venne contemporaneamente revocata la promozione, a tenente di complemento e venne nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

POGGI cav. Umberto, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Genova. — Richiamato in servizio deposito 90 fanteria dal 1° giugno 1917, con decorrenza assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per cinque mesi.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data a fianco di ognuno indicata:

SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO marchese cav. Egidio, tenente colonnello deposito 55 fanteria.	Destinato deposito fanteria Piacenza est — Dal 3 maggio 1917.
ROMANELLI cav. Umberto, maggiore id. 51 id.	Id. 51 fanteria — Dal 29 id.
TEANO Giovanni, capitano id. 4 bersaglieri.	Id. 4 bersaglieri — Dal 4 giugno 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

LONGAGNANI cav. Silvio, tenente colonnello deposito 47 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).	Dal 16 aprile 1917 — Quattro mesi.
CAPPELLI Carlo, capitano id. fanteria Verona Ve.	Dal 18 maggio 1917 — Sei mesi.
CASCIARO Marco, id. 4 bersaglieri.	Dal 5 febbraio 1917 — Quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

SANTANGELO cav. Giuseppe, maggiore 12 fanteria. — L'anzianità è portata dal 23 al 3 novembre 1915.

VITI cav. Vincenzo, maggiore 30 fanteria. — L'aspettativa di un anno di cui ai decreti luogotenenziali 23 dicembre 1915, 8 giugno 1916 e 14 gennaio 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 19 aprile 1917.

VERCILLO cav. Saverio, maggiore deposito 52 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

GUALDI Angelo, capitano deposito 81 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 8 marzo 1917, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cessa dalla posizione suindicata di fuori quadro dal 28 maggio 1917 e destinato 81 fanteria.

MANZONI Giovanni, capitano deposito 10 bersaglieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

L'aspettativa di otto mesi, dal 28 settembre 1916, di cui ai decreti luogotenenziali 21 gennaio ed 8 marzo 1917 e riguardante il suindicato ufficiale, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

GUALZUGLI BONAIUTI NOBILE DI PERUGIA E NOBILE DI GUBBIO Raffaele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, del 2 marzo 1917 ad Ancona (Decreto luogotenenziale 1° aprile 1917).

L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

CARTA Alessandro, R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Revocati e considerati come non avvenuti il R. decreto 14 maggio 1915, e il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 relativi rispettivamente alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente e alla promozione a tenente. — Promosso tenente di complemento con anzianità assoluta 31 ottobre 1915 — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4, 5 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916, con riserva di anzianità relativa continuando nell'attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LUPIS Orazio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza per gli assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° aprile 1916:

GIONTA Antonio, 61 fanteria	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MACCARINI Silvio.

Con anzianità assoluta 1° agosto 1916:

CHIAPPERINI Francesco, 14 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTAGADA Ernesto.
MACCHIA Luigi Silvio, 1 alpini.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado MARRESE Carlo.
GALLEGRA Michele, 2 bersaglieri.	Id. id. id. SURIANI Andrea.
MAZZA Salvatore, 91 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PERI Amilcare.
PEDRAZZINI Umberto, 1 bersaglieri.	Id. id. id. CASORIA Menotti.

Con anzianità assoluta 2 dicembre 1916:

GALLIGANI Ovidio, deposito fanteria Parma sud-ovest.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BANDIERI Bruno.

Con anzianità assoluta 1° febbraio 1917:

DI PAOLA Raffaele, 13 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE RE Angelo.
MORETTI Morozzo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. GIACCHETTI Alberto.
NAVARRO Vincenzo, 18 fanteria.	Id. id. id. GRASSO Nicolò.
NERI Gioacchino, 46 id.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado D'ANDREA Alfredo.
SCOPELLITI Antonino, deposito fanteria Cuneo	Id. id. id. FLAMMINI Domenico.
CABOSELLA Panfilo, 10 fanteria.	Id. id. id. BONAGA Giuseppe.
LANGELLA Giovanni, 3 alpini.	Id. id. id. VITALI Luigi.
BERARDI Manlio, 28 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GIOTTONI Giacomo.

CATAPANO Giuseppe, deposito fanteria Torino est.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado UCCI Osvaldo
LONGO Michele, 86 fanteria.	Id. id. id. ZINCONE Oreste.
LEGUORI Enrico, 37 id.	Id. id. id. GATTI Benedetto.
TROVSI Francesco, deposito 77 fanteria.	Id. id. id. D'AMBROSIO Vincenzo.
INFONTI Amedeo, id. fanteria Chieti.	Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado ARCUS Gustavo.
MARINETTO Ferdinando, 84 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DE FALCO Elia.
FRANZONI Antonio, 9 bersaglieri.	Id. id. id. ARMELLINI Romeo.
SITZIA Francesco, deposito fanteria Ravenna.	Id. id. id. CANNA Carlo.
VISCAFÈ Nicola, 57 fanteria.	Id. id. id. TARDIA Ferdinando

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

BENEDICENTI cav. Carlo, colonnello comandante reggimento deposito fanteria Verona Ve. — Confermati l'esonerazione dall'incarico di comandante 26 fanteria dal 16 maggio 1917 e l'incarico di comandante reggimento deposito fanteria Verona Ve (provvedimenti stati effettuati dal Comando Supremo anteriormente alla promozione a colonnello).

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate e nominati comandanti del reggimento per ognuno segnato dalle date a ciascuno indicate:

FASOLIS cav. Nestore, comandante 35 fanteria — Dal 22 maggio 1917 nominato comandante 48 fanteria — Dal 23 maggio 1917.

FONTE cav. Roberto, comandante reggimento deposito fanteria Novara sud — Dal 12 maggio 1917 - Nominato comandante reggimento deposito fanteria Udine - Dal 28 maggio 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate e collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1298:

COSIGNANI cav. Francesco, reggimento deposito fanteria Verona Ve.	Dal 15 maggio 1917.
CAPRA cav. Gualtiero, id. id. id. Udine.	Dal 9 id.
MARICONDA cav. Enrico, id. id. id. Bologna.	Dal 15 id.
LUCCHESINI cav. Ferdinando, 2 fanteria.	Dal 24 id.
CLERICI cav. Luigi, 83 id.	Dal 15 id.
RIGAULT DE LA LONGRAIS cav. Augusto, 8 bersaglieri.	Dal 1° marzo 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dalle date sottoindicate ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento:

DE ANGELIS cav. Giov. Battista, 60 fanteria.	Dal 20 maggio 1917.
CIVILETTI cav. Giovanni, 82 id.	Dal 28 id.
FAMEA cav. Odoardo, 63 id.	Dal 25 id.
SARDI cav. Ignazio, 53 id.	Dal 22 id.

I seguenti colonnelli sono collocati a disposizione del Ministero della guerra in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293 dalla data a fianco di ognuno indicata:

OTTOLENGHI cav. Vittorio	Dal 13 maggio 1917.
GUADAGNI cav. Camillo	Dal 14 id.
PETRACCHI cav. Aurelio	Dal 12 id.
ISNALDI cav. Antonio.	Dal 16 id.

FEDELE cav. Giustino, colonnello a disposizione del Ministero della guerra — Cessa di essere a disposizione e nominato comandante reggimento deposito fanteria Ancona dal 19 settembre 1916.

TORRE cav. Francesco, colonnello incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento. — Esonerato dalle suindicate funzioni dal 16 maggio 1917.

BACCIGALUPI cav. Ignazio, colonnello. — Collocato a disposizione del Ministero della guera in base all'articolo 2 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 1293.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

RIGOBELLO cav. Giulio, 15 fanteria.	Dall'8 maggio 1917.
FEDELE cav. Giustino, reggimento deposito fanteria Ancona.	Dal 16 id.
ROSATI cav. Teobaldo, 66 fanteria.	Dal 13 id.
ZANCHI cav. Giulio, reggimento deposito fanteria Siracusa.	Dal 20 id.
BASSO cav. Raffaele, id. id. id. Ivrea.	Dal 24 id.
BUZIO cav. Ettore, 87 fanteria	Dal 16 id.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di reggimento effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti colonnelli incaricati del comando di reggimento i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti

SANNITI cav. Carlo, comandante reggimento deposito fanteria Livorno.	Dal 13 maggio 1917.
MONACHESI cav. Luigi, id. id. id. id. Lecce.	Dal 14 id.
VIVENZA cav. Carlo, comandante 18 fanteria.	Dal 23 id.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

Incarichi di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1015, dalla data per ognuno indicata:

TESTA FOCHI cav. Ernesto, 4 alpini.	Dal 16 maggio 1917.
CANTONI cav. Alfredo, 5 id.	Dal 26 id.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

SPREAFICO cav. Ferdinando, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Cremona. — Richiamato in servizio 15 fanteria, dal 18 gennaio 1917.

Incarichi di comandante di reggimento, conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore, a tutti gli effetti di cui al decreto 6 agosto 1916, n. 1045, dalla data per ognuno indicata:

SPREAFICO cav. Ferdinando, 15 fanteria	Incaricato comando 15 fanteria — Dal 22 maggio 1917.
NANNICINI cav. Riccardo, 83 id.	Id. id. 83 id. — Dal 16 id.
SCANDOLARA cav. Guido, 4 alpini.	Id. id. reggimento deposito fanteria Novara N — Dal 13 id.
SFORZA cav. Pietro, 1 bersaglieri ciclisti.	Id. id. id. id. id. Como — Dal 5 id.
PELAGATTI cav. Aspreno, 3 id.	Id. id. 26 fanteria — Dal 7 id.
BRUNI cav. Guido, 9 fanteria.	Id. id. reggimento deposito fanteria Novara sud — Dal 13 id.

ZAMPONI cav. Raimondo, 3 bersaglieri.	Incaricato del comando deposito fanteria Lecce — Dal 16 maggio 1917.
MANTELLINI cav Zoilo, 36 fanteria.	Id id. id. id. id. Bari — Dal 17 id.
GRANDOLFI cav. Eduardo, 7 alpini.	Id. id id id. id. Napoli nord — Dal 26 id.
AUMILLER cav. Roberto, 80 fanteria.	Id. id. 60 fanteria — Dal 22 id.
ALIBERTI VASSALLO cav. Alberto, deposito fanteria Potenza.	Id. id. 2 id. — Dal 26 id.
PIZIO cav. Virginio, 24 fanteria.	Id. id. reggimento deposito fanteria Bologna — Dal 19 id
VALENTINIS cav. Marco, 1 id.	Id. id. id. id. id. Palermo P — Dal 21 id.
CABIATI cav. Ernesto, deposito fanteria Ascoli Piceno.	Id. id. id. id. id. Ascoli Piceno — Dal 21 id.
IONGHI cav. Nicolao, id. id. Siena	Incaricato comando reggimento deposito fanteria Siracusa — Dal 21 maggio 1917.
CASTELFRANCO cav Ettore, id. id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. id. id. Bologna — Dal 20 id.
GHERSI cav Romolo, 92 fanteria.	Id. id. 53 fanteria — Dal 23 id.
CANZANO cav. Giuseppe, deposito fanteria Trapani.	Id. id. reggimento deposito fanteria Trapani — Dal 23 id.
MARELLI cav. Guglielmo, 11 bersaglieri.	Id id. id. id. id. Livorno — Dal 23 id.
POGGI cav. Vico, deposito fanteria Palermo C.	Id id. 87 fanteria — Dal 24 id.
DE MINICIS cav Delfo, 63 fanteria.	Id. id. 63 id. — Dal 25 id.
ANDREOLI cav Zefrido, deposito fanteria Forlì.	Id. id reggimento deposito fanteria Ancona — Dal 21 id.
BOSCHI cav. Giuseppe, 25 fanteria	Id id 25 id. — Dal 25 id.
FIORE cav Basilio, 8 bersaglieri.	Id id. 35 id. — Dal 25 id.
FERRARI cav. Paolo, 42 fanteria	Id. id. 82 id. — Dal 21 id.
SPALLICCI cav. Luigi, deposito fanteria Piacenza est.	Id id. reggimento deposito fanteria Ferrara — Dal 22 id.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

Nomina provvisoria effettuata dal Comando Supremo e confermata dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 9 maggio 1916.

Sottufficiale già nominato aspirante dal predetto Comando, nominato sottotenente in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 1° novembre 1915, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni come dal decreto stesso

Il corpo interessato comunicherà immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrasse nella destinazione dell'ufficiale stesso:

LANCIA Isaia, 18 fanteria	Destinato 17 fanteria Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado DESCLOUX Giuseppe.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e con riserva d'anzianità relativa

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

CASALINO Stefano, 7° battaglione brigata Massa.	Destinato deposito fanteria Reggio Emilia. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TEDESCHI Arcangelo
POLINI Gaspare, deposito bersaglieri Livorno.	Id. id. bersaglieri Livorno. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado PARISOTTI Attilio.

NAVA Antonio, 77 fanteria.	Destinato 77 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Mascabò Leonardo.
MONTEFUSCO Tommaso, deposito fanteria Palermo P.	Id. deposito fanteria Palermo P. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Ratto Francesco.
PINCA Umberto, 59 fanteria.	Id. 59 fanteria. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Meleagri Ottorino.
SABATINI Ennio, 51 id.	Id. 51 id. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Massa Luigi.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1916 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

D'IORIO Francesco, 69 fanteria.	Destinato deposito fanteria Firenze sud-est. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Trevisi Nicola.
RONDISI Orofrio, 1 granatieri.	Destinato 1 granatieri. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Cottone Giuseppe.
GENOVESE Gaetano, 86 fanteria.	Destinato 86 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Barbato Domenico.
ROSSITTO Vincenzo, 47 id.	Destinato 47 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Cigna Angelo.
BOCHICCHIO Giuseppe, 47 id.	Destinato 47 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Bono Giovanni.
MAFFIONE Leonardo, deposito fanteria Palermo P.	Destinato reparto mitraglieri « Fiat ». Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado Alizeri Luigi.
CIMINO Mario, 38 fanteria.	Destinato 38 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Cali Francesco.

I seguenti sottufficiali, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FIA Lorenzo, deposito fanteria Modena.	Destinato deposito fanteria Modena. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Liverziani Fernando.
UBALDI Filippo, id. id. Como.	Destinato deposito fanteria Como. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Sandino Chino Giovanni.
TUCCI Fortunato, id. id. Torino P.	Destinato deposito fanteria Torino P. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Felicione Alberto.

DISCOLI Emilio, 27 fanteria.	Destinato 27 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ANGELONE Francesco.
DE VECCHI Giulio, 4 alpini.	Destinato 4 alpini. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MASSENTI Oreste.
ARCANGELI Ferdinando, 27 fanteria.	Destinato 27 fanteria. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BERTOLOTTI Angelo

BUONONATO Giovanni Battista, maresciallo deposito fanteria Livorno, già nominato aspirante dal Comando Supremo dell'esercito e confermato dal Ministero. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva d'anzianità relativa. Destinato deposito fanteria Livorno.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTORO Francesco.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali cessano, dalla data per ciascuno a fianco indicata, di essere fuori quadro in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915:

AZZARELLI Salvatore, capitano deposito fanteria Salerno S.	Dal 6 giugno 1917.
PISCERIA Eugenio, id. id., id. Torino ovest.	Dal 10 id.
HOCHKOGLER Benvenuto, tenente id. id. Pisa.	Dall'8 id.
CRISTOFORI Gabriele, sottotenente 7 bersaglieri.	Dall'8 id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, circolare 789 *giornale militare*, anno 1915, restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

DOGLIANI cav. Giacomo, tenente colonnello 42 fanteria.	Dal 28 maggio 1917.
BRACCIAFERRI cav. Amedeo, maggiore 12 id.	Dal 3 giugno 1917.
ATZORI Giuseppe, capitano, deposito fanteria Ancona.	Dal 5 id.
MALTESE Gaetano, id. 75 fanteria.	Dal 12 id.
CALIGIURI Matteo, tenente, deposito fanteria Padova P.	Dal 2 id.
BRUNOZZI Alessandro, id. 4 fanteria.	Dal 2 id.

BARBERIS cav. Alfonso, tenente colonnello, deposito fanteria Caserta.	Trasferito deposito fanteria Brescia.
FERRARIS cav. Carlo, id., id. id. Potenza.	Id. id. id. Roma sud-ovest.
FRANCHI cav. Tommaso, id. 63 fanteria.	Id. 30 fanteria.
ERMACORA cav. Francesco, id., id., 49 fanteria.	Id. 19 fanteria.
SPALLICCI cav. Luigi, id. deposito fanteria Ferrara.	Id. deposito fanteria Piacenza est.
D'ALOISIO cav. Alfredo, id. id. id. Firenze sud-est.	Id. id. id. Arezzo.
LUGANO cav. Enrico, id. 6 bersaglieri.	Id. deposito bersaglieri Torino.
VERDESI cav. Giuseppe, id. deposito 82 fanteria.	Id. deposito fanteria Tortona.
MILANO cav. Filippo, maggiore deposito 6 fanteria.	Id. id. id. Livorno.
SCAVO cav. Antonio, id. id. 70 id.	Id. 91 fanteria.

ACCOLTI GIL cav. Francesco, maggiore deposito fanteria Livorno.	Trasferito 88 fanteria.
ANTOLDI cav. Cesare, id. 27 fanteria.	Id. deposito fanteria Firenze nord ovest.
VERGANI cav. Pietro, id. 22 id.	Id. id. id. Novara N.
PRETE Eugenio, capitano 8 alpini.	Id id. id. Frosinone.
GIAGLIETTI Alberto, id. 35 fanteria.	Nominato aiutante campo brigata Pistoia
ZINO Francesco, id. deposito 5 bersaglieri	Trasferito deposito bersaglieri Roma.
DELTETTO Ettore, id. 9 id.	Id. id. id. Torino.
ZINI Francesco, id. deposito fanteria Siracusa.	Id. id. fanteria Catanzaro.
GABUCCI Ettore, id 28 fanteria.	Id. 36 fanteria dal 1° giugno 1917.
GENTILI Pietro, id. deposito fanteria Mantova.	Id. 33 id.
PALATINI Girolamo, id. 61 fanteria.	Id. deposito fanteria Torino P.
CONTE Giovanni, id. 12 bersaglieri.	Id. 37 id.
SAINI Alfredo, id. deposito 25 fanteria.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
FERRARI Giacomo, id. 89 id.	Id. id. id. Catanzaro.
SPERA Manlio, tenente 77 fanteria.	Id. id. id. Brescia dal 14 giugno 1917.
PANACIULLI Francesco, id deposito fanteria Palermo	Id. id. id. Firenze sud-est.
LEANDRO Luigi, id. id. id Firenze sud-est.	Id. id. id. Arezzo.
BERRUTI Ugo, id. id id, Firenze sud-est	Id. id. id. Arezzo.
CAMURATI Agostino, id. 6 bersaglieri.	Id. id. bersaglieri Torino.
D'ERASMO Mario, id. 6 id.	Id. id. id Torino.
PARRAVICINI Vittorio, id. 19 fanteria.	Id. 90 fanteria
GRILLO Francesco, id. 92 id.	Id. deposito fanteria Como dal 2 giugno 1917.
NEGRETTI Salvatore, id. 15 id.	Id. id. id. Reggio Calabria dal 9 id.
FRITTELLI Attilio, id. deposito fanteria Aquila.	Id. reparto mitraglieri « Fiat ».
MORRA Ugo, id. 32 fanteria.	Id. 40 fanteria.
MISERANDINO Giuseppe, id. deposito fanteria Messina.	Id. 1 granatieri.
CURTI Luigi, id. 68 fanteria.	Id. 6 fanteria.
MARINETTO Ferdinando, sottotenente 84 id	Id. 83 id. dal 25 marzo 1916.
BARCELLONA Ernesto, id. 33 id.	Id. deposito fanteria Roma sud-ovest.
SALVADORI Tullio, id. 11 bersaglieri.	Id. 2 bersaglieri dal 4 giugno 1917.
COMPATANGELO Vincenzo, id 34 fanteria.	Id. deposito fanteria Reggio Calabria dall'8 id.

ARMA DI CAVALLERIA

Decreto luogotenenziale 19 novembre 1916.

COMOTTI Francesco, primo capitano cavalleria in aspettativa. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1917, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

DE NOBILI cav. Nicolao, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Treviso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi a datare dal 27 maggio 1917.

ANGELOZZI Bertrando, capitano reggimento cavalleggeri di Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi a datare dal 4 giugno 1917.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

NEBIOLO cav. Carlo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Foggia.
PASTORE cav. Ulrico, id. id. id. lancieri di Aosta.	Id. id. id. di Caserta
LOMBARDI cav. Narciso, id. id. id. cavalleggeri di Alessandria.	Id. id. Umberto I.

FERRERO DE GUBERNATIS VENTIMIGLIA cav. Luigi, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Piacenza.
MANZOTTI cav. Giuseppe, id. id. id. id. di Palermo.	Id. id. id. di Roma.
ORERO cav. Carlo, id. id. id. id. di Saluzzo.	Id. id. id. di Lucca.
PISCICELLI cav. Maurizio, id. id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. lancieri di Aosta.
CERIO cav. Ernesto, id. id. id. lancieri di Mantova.	Id. id. cavalleggeri di Alessandria.
MANNATI MANARA cav. Carlo, id. id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. id. Guide.
ANGELINI cav. Pio, id. id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. id. Umberto I.
ROMAGNOLI cav. Pietro, id. id. id. cavalleggeri di Udine.	Id. id. id. di Monferrato.
ANGELINI PAROLI cav. Angelo, id. id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. lancieri di Mantova.
DE RUGGIERO cav. Ruggiero, id. id. id. cavalleggeri di Vicenza.	Id. id. Savoia cavalleria.
SARLO cav. Enrico, id. id. id. id. di Lucca.	Id. id. cavalleggeri di Caserta.
D'ANGELO GIORDANO cav. Eugenio, id. id. id. lancieri di Novara.	Id. id. Nizza cavalleria.
AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale, id. id. id. cavalleggeri di Catania.	Id. id. cavalleggeri di Udine.
LAMMI-BUSCONI cav. Giulio, maggiore id. id. di Treviso.	Id. id. id. di Vicenza.
GUILLOT cav. Francesco, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. id. di Palermo.
TETTONI cav. Camillo, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. id. di Vicenza.
GRICCIOLI cav. Alessandro, id. id. Piemonte Reale cavalleria.	Id. id. id. di Udine.
PEZZI SIBONI cav. Pietro, id. a disposizione (comandato reggimento cavalleggeri di Udine).	Cessa di essere a disposizione ed è destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.
LANDOLINA cav. Gioacchino, id. id. (id. id. id. di Lodi).	Id. id. id. ed è destinato id. id. di Palermo.
STARITA cav. Giambattista, id. reggimento cavalleggeri di Catania.	Trasferito reggimento lancieri di Novara.
CAVRIANI DEI MARCHESI cav. Massimiliano, id. id. id. di Padova.	d. id. id. di Vercelli.
GUILLET Ernesto, id. id. lancieri Vittorio Emanuele II.	Id. id. id. di Mantova.
DE MARI Enrico, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. cavalleggeri di Vicenza.
PUCCI MARCHESI DI BARSENTO PATRIZIO FIORENTINO Roberto, id. id. id. di Treviso.	Id. id. id. di Saluzzo.
STAGLIENO NOBILE PATRIZIO GENOVESE DEI MARCHESI Gregorio, id. id. id. di Padova.	Id. id. Piemonte Reale cavalleria.
RUFFO Giuseppe, id. id. id. di Lodi.	Id. id. cavalleggeri Umberto I.
MASSA Bruno, capitano id. id. di Aquila.	Id. id. id. di Roma.
VIRZI Remo, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri Umberto I).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento Savoia cavalleria.
FORNERIS Pietro, id. reggimento cavalleggeri di Catania.	Nominato aiutante campo IV brigata cavalleria.
GIROTTO Mario, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Monferrato).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento contro indicato.
VICINI Emilio, id. reggimento cavalleggeri di Foggia.	Trasferito reggimento Nizza cavalleria.
MARIOTTI Ugo, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. cavalleggeri di Palermo.
RIGAT Pietro, id. f. q. (comandato reggimento cavalleggeri di Foggia).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri Guide.
RUFFO DI CALABRIA Baldassarre, id. reggimento cavalleggeri di Alessandria (comandato artiglieria a cavallo, 2ª compagnia automobilisti).	Trasferito reggimento cavalleggeri di Vicenza cessando comandato come contro.

FOGLI Torquato, capitano reggimento cavalleggeri di Vicenza.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
GALLEANI DE SAINT AMBROISE Marcellino, id. id. lancieri di Montebello.	Id. id. lancieri di Novara.
BACCI Enrico, id. id. id. di Firenze.	Id. id. id. di Novara.
MORO-LIN Giorgio, id. id. id. di Firenze.	Id. id. id. di Montebello.
MALAGOLA UBALDINI Enrico, id. f. q. (comandato deposito cavalleggeri di Lucca).	Cessa di essere fuori quadro e comandato come contro ed è destinato reggimento cavalleggeri di Foggia.
NICOLINI Mario, id. reggimento cavalleggeri di Caserta.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Catania
MINISCALCHI-ERIZZO Emilio, id. id. id. di Vicenza.	Id. id. id. di Foggia.
PAPPONE Vittorio, id. id. id. di Piacenza.	Id. id. id. di Catania.
PISA Alberto, id. id. id. di Vicenza.	Id. id. id. di Lodi.
ARLOTTA Massimo, id. id. Genova cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
RICCI Pietro, id. id. lancieri di Novara.	Id. id. lancieri di Aosta.
MARINI Francesco, tenente id. cavalleggeri di Caserta.	Id. id. Savoia cavalleria.
CATANOSO Pasquale, id. id. id. di Lodi.	Id. id. Genova cavalleria.
BARGIS Edoardo, id. id. id. di Catania.	Id. id. Genova cavalleria.
CASTELNUOVO DELLE LANZE Carlo, id. id. lancieri di Vercelli.	Id. id. Genova cavalleria.
NUCCI Rodolfo, id. id. cavalleggeri di Lodi.	Id. id. Genova cavalleria.
SPILIMBERGO (DI) Valfranco, id. id. id. di Alessandria.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
ANDERLONI Ferdinando, id. id. Nizza cavalleria.	Id. id. lancieri di Mantova.
SALVATORE Salvatore, id. id. cavalleggeri di Padova.	Id. id. cavalleggeri di Caserta.
MOSCA Umberto, id. id. Savoia cavalleria.	Id. id. Nizza cavalleria.
SARTORI Vincenzo, sottotenente id. cavalleggeri di Foggia.	Id. id. cavalleggeri di Roma.
ARMANO Giorgio, id. id. id. di Monferrato.	Id. id. Genova cavalleria.
PINDINELLI Raffaele, id. id. lancieri di Novara	Id. id. cavalleggeri di Udine.
GOITRE Luigi, id. id. cavalleggeri di Monferrato.	Id. id. id. di Roma.

ARMA DI ARTIGLIERIA

RUOLO COMBATTENTE

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

MERLINI cav. Saverio, colonnello artiglieria. — Collocato a riposo per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio, a decorrere dal 16 giugno 1916 e inscritto nella riserva.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono collocati in posizione ausiliaria, a datare dal 1° luglio 1917:

ANSALDI cav. Luigi, a disposizione, comandato direzione artiglieria Spezia.	PAPACCI cav. Arturo, a disposizione, comandato direzione artiglieria Mantova.
CALINI conte cav. Francesco, id., id., comandato corpo armata Milano (territoriale).	

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono esonerati dalla carica che attualmente ricoprono e sono nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

CALINI conte cav. Francesco, comandante 27 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione dall'8 giugno 1917, e comandato comando corpo armata Milano (territoriale).
NEGRI cav. Alfredo, a disposizione.	Nominato comandante 9 artiglieria campagna — Dal 30 maggio 1917.
COCCO cav. Raffaele, comandante 9 artiglieria campagna.	Id. id. reggimento artiglieria campagna Foligno (1) — Dal 30 id.
OTT cav. Gaspero, a disposizione.	Id. id. 35 artiglieria campagna — Dal 28 id.
DANEO cav. Giuseppe, comandante 35 artiglieria campagna.	Collocato a disposizione — Dal 25 maggio 1917.

DELL'ORO HERMIL cav. Agostino, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante il 17 artiglieria campagna. — Cessa da detto incarico continuando nelle funzioni del grado superiore dal 20 maggio 1917.

CAPUANO cav. Ettore, id. id. incaricato delle funzioni del grado superiore. — Incaricato dal 10 giugno 1917 delle funzioni di comandante il 27 artiglieria campagna.

Sono confermati gli incarichi di comandante di corpo nell'arma di artiglieria presso l'esercito operante conferiti dal Comando Supremo dell'esercito, in base alla facoltà di cui al decreto luogotenenziale del 6 agosto 1916, n. 1045, riguardante i sottonotati tenenti colonnelli di artiglieria:

	Decreto del Comando Supremo		Decorrenza dell'incarico		Carica
BORGIA cav. Riccardo, (ora colonnello).	10 giugno	1917	21 maggio	1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
GARETTO cav. Giacomo.	10 id.		6 giugno	1917	Id. id. id.
BREGOLI cav. Luigi.	10 id		20 maggio	1917	Incaricato delle funzioni di comandante il 17 artiglieria campagna.
SPANÒ cav. Francesco.	10 id.		10 giugno	1917	Incaricato delle funzioni del grado superiore.
NUTINI cav. Lorenzo.	10 id.		8 id.		Id. id. id.

PIZZOLATO cav. Vittorio, colonnello a disposizione, comandato direzione artiglieria Messina. — Collocato in posizione ausiliaria, a datare dal 1° luglio 1917.

BENELLI cav. Alcide, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917). — Richiamato in servizio deposito 4 artiglieria campagna dal 17 giugno 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

MASSINI Alfredo, capitano direzione artiglieria Torino (T) (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Cessa di essere comandato come contro.
DEGGIOVANNI Giovanni, id. 18 artiglieria campagna.	Comandato deposito scuola bombardieri.
MARFUGGI Ugo, id. 36 id. id. (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Cessa di essere comandato come contro.

SERAFINI cav. Ferdinando, capitano 6 artiglieria fortezza comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Cessa di essere comandato come contro. — Dal 31 ottobre 1917.

BARTOLANI Giuseppe, id. a disposizione Ministero colonie (id. id. id. Eritrea). — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie e comandato come contro dal 25 giugno 1917, e destinato 16 artiglieria campagna.

PIRRI Tito, id. accademia militare. — Trasferito 1 artiglieria pesante campale.

GARZONI Pietro, tenente reggimento artiglieria campagna Roma (13). — Id. 1 id. id. id.

FABBRI Cesare, id. 1 artiglieria pesante campale — Comandato deposito scuola bombardieri.

DOMIZI Giuseppe, id. 18 id. campagna. — Id. id. id.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

FACIOLI cav. Angelo, tenente colonnello 1 genio. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1° luglio 1917.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

NEBBIA Erasmo, tenente 3 genio. — Trasferito 4 genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

PROFUMI cav. Giovanni, tenente colonnello, comandante distretto Salerno. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 6 giugno 1917.

DE ANGELIS cav. Egidio, maggiore distretto Savona. — Promosso tenente colonnello nel personale stesso e nominato comandante distretto militare Salerno, con decorrenza per gli assegni dal 17 giugno 1917.

GENTILI Arturo, primo capitano, id. Pistoia. — Promosso maggiore nel personale stesso, con decorrenza per gli assegni dal 17 giugno 1917.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 10 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione:

PAVIA cav. Caliman, ospedale Verona. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello medico IACONO cav. Francesco.

CASTOLDI cav. Ettore, id. Novara. — Id. id. id. FRANCHI cav. Luigi.

Tenente medico promosso capitano medico con anzianità assoluta 23 aprile 1917, con riserva di anzianità relativa, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

PEZZANA Luigi, 4 bersaglieri. — Seguirà nel ruolo il capitano medico PRINCIPATO Roberto.

NICOTERA Felice, tenente medico 8 bersaglieri. — La sua anzianità assoluta anziché al 1° maggio 1916, è stabilita all'11 novembre 1915.
Seguirà nel ruolo il tenente medico DE NUNZIO Francesco.

LIONTI cav. Girolamo, maggiore medico ospedale Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

LIONTI cav. Girolamo, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, per la durata di mesi sei a datare dal 13 giugno 1917, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1086.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

CASASCO Egidio, capitano medico, f. q. (comandato ospedale Alessandria). — Condannato alla pena di quattro mesi di carcere militare, in seguito alla sentenza in data 26 marzo 1917 del tribunale militare speciale del XXII corpo d'armata.

Prenderà posto nel ruolo dopo il capitano medico PAOLETTI Verecondo.

SFERRAZZO Filadelfo, maggiore medico 90 fanteria. — Essendo stato graziato dell'intera pena di due mesi di carcere militare con sospensione dall'impiego per egual tempo, è restituito nell'anzianità che aveva prima della condanna.

Prenderà posto nel ruolo dopo il maggiore medico PAOLETTI Verecondo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

DOLFIN cav. Domenico, colonnello commissario in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Per il periodo di tempo che va dal 1° settembre al 7 novembre 1915, anzichè direttore commissariato XI corpo d'armata come è detto nei decreti luogotenenziali 22 agosto 1915, n. 45 e 7 novembre 1915, n. 59, deve considerarsi a disposizione Ministero guerra.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

CAIANELLO Giuseppe, tenente sussistenza, direzione commissariato Verona. — Rettificato il cognome come appresso: CAIANIELLO Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti primi capitani di sussistenza sono promossi maggiori, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

BISSANTI Saverio, consegnatario panificio Piacenza.
FRANCHI Carlo, id. magazzino viveri Firenze.
PISTOI NOBILE DI FIESOLE E DI PISTOIA Alfredo, id. panificio Foligno.
BARBERIS Giovanni Battista, id. id. Novara.
ROSSI Enrico, id. id. Brescia.
SCIPPA cav. Emanuele, panificio Napoli.
RADELMACHER Augusto, direzione commissariato Roma.
BOSCO Adelchi, consegnatario panificio Udine.
FORCELLI Luca, direzione commissariato Genova (4ª compagnia sussistenza).
DE GUIDI Vincenzo, consegnatario magazzino viveri Ravenna.
VENERONI Giovanni, direzione commissariato Torino (1ª compagnia sussistenza).
RICCI-STELLINI Nino, consegnatario panificio Padova.
GARIZIO Ernesto, direzione commissariato Torino.
DELLA VALLE Giovanni, id. id. Napoli.

CAPORASO Salvatore, tenente sussistenza, direzione commissariato Ancona. — Promosso capitano, continuando nell'attuale destinazione e servizio.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

PEROSINI Giuseppe, capitano sussistenza, direzione commissariato Milano. — Nominato consegnatario panificio militare Caserta.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

AMAR Tobia, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso dell'art. 5 lettera *b*) del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e destinato farmacia centrale militare Torino.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

MAINOLDI cav. Luigi, maggiore amministrazione in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio (Decreti luogotenenziali del 1° ottobre 1916 e 12 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di sei mesi, a decorrere dal 31 maggio 1917.

VILLA Paolo, capitano id. deposito 3 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio per la durata di quattro mesi, a decorrere dal 25 marzo 1917.

VILLA Paolo, id. id. in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 marzo 1917 e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, a senso dell'art. 5 lettera *b* del decreto luogotenenziale dell'11 luglio 1915 n. 1085 e destinato deposito 3 artiglieria montagna (direttore conti).

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti primi capitani d'amministrazione, in servizio attivo permanente, sono promossi maggiori continuando nell'attuale destinazione e servizio:

TRAVERSO Andrea, direzione commissariato Genova.
CARUSO Giovanni, ospedale militare Livorno.
FEROLETO cav. Leonardo, comandato Ministero guerra.
ISIDORO Romolo, magazzino centrale Napoli.
BOLSI Ettore, deposito 3 genio.
BRUSA Francesco, id. 27 artiglieria campagna.
TOSATTO Ferruccio, ospedale militare Udine.
BIADI Guglielmo, collegio militare Roma.
MELLI cav. Costantino, deposito 83 fanteria.
BOSCO Andrea, direzione commissariato Torino.
SAVOIA Ercole, ufficio personali militari varii.
ROGATI cav. Alfonso, collegio militare Napoli.
RINALDI Gaetano, deposito cavalleggeri di Vicenza
ZAGATTO Vittorio, legione carabinieri Verona.
TRAVERSO Gennaro, deposito 19 artiglieria campagna.
MORELLI Oreste, id. 35 id. id.
MARTORELLI Pasqualantonio, ospedale militare Roma.
BAGA Paolo, deposito 40 fanteria.
NICOLI Dante, ufficio personali militari varii.
MARTINELLI Antonio, deposito 9 fanteria.
MISTRETTA Pasquale, legione carabinieri Cagliari
CASARA Tullio, deposito lancieri di Milano.
LUCHINI Emilio, id. cavalleggeri di Caserta.
SANTELLI Giuseppe, ospedale militare Roma.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

VOCINO cav. dott. Carlo, primo segretario di 2ª classe Ministero guerra. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

Decreto luogotenenziale 20 maggio 1917.

Nel personale giudicante del tribunale supremo di guerra e marina hanno luogo i seguenti movimenti, a decorrere dal 1° giugno 1917:

CASSIS comm. Giovanni.	Esonerato dalla carica di giudice.
VANNI comm. Giovanni Antonio.	Id. id. id., per la durata della guerra.
BONINO comm. Mario.	Giudice supplente, nominato giudice.
CALISSE comm. Carlo.	Id. id. per la durata della guerra, nominato giudice per la durata della guerra.
GHERSI comm. Alfredo.	Nominato giudice supplente.
GIRIODI comm. Leone Massimo.	Id. id. id. per la durata della guerra.

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

BARGELLINI Carlo, topografo di 1ª classe. — Collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° giugno 1917.

FARMACISTI MILITARI.

Decreto luogotenenziale 1° febbraio 1917.

GIUFFREDA cav. Giuffredo, farmacista capo di 1ª classe. — Collocato a riposo per ragione di età, a decorrere dal 1° febbraio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

GAZZERA cav. Domenico, ragioniere geometra capo di 1ª classe, comando d'aeronautica (aviatori) Torino.	Trasferito direzione genio Torino (relatore).
BOBBIO cav. Cesare, id. id. id. di 2ª id., direzione genio Torino (relatore).	Id. comando d'aeronautica (aviatori) Torino.

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 1° marzo 1917.

SQUILLARIO cav. Placido, capo tecnico capo di 2ª classe. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

Decreto ministeriale 3 giugno 1917.

I seguenti sottoagenti nel personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli, sono ammessi al primo aumento quinquennale sullo stipendio in L. 500, dal 1° dicembre 1916, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BUTINI Pietro.	CECCHINI Garibaldi.
CONTOLI Lorenzo.	BARONE Gioacchino.
GARGANO Davide.	ENA MULAS Antonio.

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

MARINELLI Sisto, assistente direzione genio Ancona.	Continua come contro (sottodirezione genio Chieti, ufficio locale Aquila).
GIAMMARIA Roberto, id. id. id. Ancona (sottodirezione genio Chieti, ufficio locale Aquila).	Continua come contro (sede).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

RENZA Eduardo, applicato. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

SCALAS Giovanni Battista, applicato in aspettativa per infermità, distretto Cagliari. — Richiamato in servizio dal 1° giugno 1917, con lo stipendio annuo di lire 3200.

DAVID Antonino, id. id. id. id. Spoleto. — Id. dal 1° maggio 1917, con lo stipendio annuo di lire 2500, trasferito direzione artiglieria Messina.

Decreto ministeriale 4 giugno 1917.

BAISTROCCHI Ario, applicato distretto Reggio Emilia. — Cessa di essere sospeso dal grado e dallo stipendio e riacquista il diritto, con decorrenza dal 15 novembre 1915, agli stipendi da lui non percepiti, nonchè, per tutti gli effetti, l'anzianità perduta.

Determinazione ministeriale 21 giugno 1917.

CASOLARI Antonio, applicato 2 artiglieria pesante campale.	Trasferito 15 artiglieria campagna.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 15 luglio 1915.

MORRA Tommaso, maggiore fanteria distretto Palermo. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1° agosto 1915, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 12 aprile 1917.

BRIGHENTI cav. Roberto, maggiore carabinieri reali distretto Milano. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° maggio 1917 e nominato cavaliere nell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 29 aprile 1917.

CAPRIOGLIO cav. Giuseppe, colonnello artiglieria distretto Firenze. — Collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1917.

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

SGANGA Giuseppe, maggiore personale permanente dei distretti, distretto Bergamo. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2, lettera *d*) della legge 18 luglio 1912, n. 806, a datare dal 30 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917,

MARCHIO cav. Francesco, maggiore amministrazione (in servizio ispettorato servizi commissariato militare) — L'anzianità del contronotato maggiore d'amministrazione, promosso a tale grado in servizio attivo permanente ai termini del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, è portata al 18 febbraio 1915.

Seguirà nel ruolo degli ufficiali d'amministrazione in posizione di servizio ausiliario, il pari grado GASDIA Vincenzo.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

TAVOLACCI cav. Oreste, maggiore dei carabinieri reali. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

MONFRINI cav. Luigi, primo capitano carabinieri reali. — Id. maggiore con anzianità 21 gennaio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il maggiore BARTOLINI cav. Giovanni Tommaso.

I seguenti primi capitani dell'arma dei carabinieri reali sono promossi maggiori, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

RAVIZZA cav. Antonio. | CUNIOLO cav. Giuseppe.

METTINO Giuseppe, primo capitano fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 dicembre 1915, che lo promuoveva al grado di maggiore.

MONGINI Camillo, primo capitano fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 9 marzo 1916, che lo promuoveva al grado di maggiore.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

PALADINI Guido, reggimento lancieri di Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

BUCCOLINI Ulderico, distretto Perugia. | ALLEGRINI Gottardo, distretto Catania.

Primo capitano promosso maggiore:

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

VALFRE' CONTE DI BONZO Raoul, distretto Voghera.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli, con anzianità 21 gennaio 1917:

CARELLI cav. Pasquale, distretto Napoli.
AMICO cav. Matteo, id. Genova, in servizio arsenale costruzioni artiglieria Genova.

Precederà nel ruolo il colonnello DE VECCHI Ernesto.
Seguirà nel ruolo il colonnello DINI Giorgio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, con anzianità 21 dicembre 1916:

LO PIANO cav. Gaetano, distretto Firenze. — Precederà nel ruolo il tenente colonnello Bongiovanni Costantino.

GENOVA Maria Enrico, id. Napoli, in servizio 4 fortezza. — Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Rippa Bonati Luigi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

PACCA Enrico, distretto Firenze.
SAGONA Saverio, id. Roma.
GREGORI Antonio, id. Roma, in servizio 2 montagna.
MORGANTI Guglielmo, id. Alessandria, id. 11 campagna.
CARLANDI Pietro, id. Roma, id. comandato Ministero guerra.
MERIALDI Angelo, distretto Venezia, in servizio 5 fortezza (T), comandato direzione artiglieria Venezia.
RAZETTI Pilade, id. Bologna, id. 2 genio.
NATALE Francesco, id. Piacenza (T), id. direzione artiglieria Piacenza.
DI DATO Biagio, id. Caserta (T), id. 12 campagna.
ANIBALLI Enrico, id. Roma, id. comandato Ministero guerra.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti maggiori dell'arma del genio sono promossi tenenti colonnelli in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

OTTAVI Giuseppe, 3 genio, distretto Firenze.
PONTARI Oreste, distretto Roma.

Con anzianità 25 febbraio 1917.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello Cordara Vittorio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

LUGANO Francesco, maggiore veterinario, distretto Voghera. — Promosso tenente colonnello nel corpo stesso, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 13 giugno 1917.

PIAZZONI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 29 aprile al 30 maggio 1917.

FACONDINI cav. Annibale, tenente colonnello fanteria. — Le date relative al richiamo in servizio di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1917, sono fissate dal 7 luglio 1915 al 12 gennaio 1917.

Decreto ministeriale 15 giugno 1917.

ZANARDI LANDI conte di Veano, e patrizio piacentino Umberto, maggiore carabinieri reali. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 22 maggio 1917.

MALIPIERO cav. Giacomo, colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 1° giugno 1915 al 15 febbraio 1917.

MANUNTA cav. Gavino, tenente colonnello fanteria. — Considerato come richiamato in servizio temporaneo, dal 27 aprile 1917, Ministero guerra.

PECCI cav. Giovanni, tenente colonnello personale permanente distretti, in servizio temporaneo distretto Lecce. — Esonerato dal servizio e ricollocato in congedo, dal 15 giugno 1917.

Decreto ministeriale 18 giugno 1917.

METTINO Giuseppe, primo capitano fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 6 ottobre 1915, che lo richiamava in servizio temporaneo dal 6 ottobre 1915.

MONGINI Camillo, primo capitano fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 14 novembre 1915, che lo richiamava in servizio temporaneo dal 19 giugno 1915.

Decreto ministeriale 19 giugno 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria sono considerati richiamati in servizio temporaneo dalla data e colla destinazione per ciascuno indicate:

SALAROLI cav. Felice, tenente colonnello.	Dal 1° giugno 1917
STEVANO cav. Carlo, id.	Dal 27 maggio 1917.
VERDICCHIO cav. Clemente, id.	Dal 1° giugno 1917 (relatore deposito 15 fanteria).
BONI cav. Giacomo, maggiore fanteria.	Dal 1° id

Decreto ministeriale 20 giugno 1917.

I seguenti colonnelli d'artiglieria, sono richiamati temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1917, presso i corpi ed uffici per ciascuno a fianco indicati:

CALINI conte cav. Francesco, in servizio quale presidente commissione esonerazioni temporanee militari richiamati alle armi, con sede in Como.	Continua come contro (sarà amministrato dal comando deposito 67 fanteria).
CAPACCI cav. Arnolfo.	Continua nel servizio cui è presentemente addetto in zona di guerra.

PIZZOLATO cav. Vittorio, colonnello artiglieria — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1917, deposito 9 artiglieria fortezza.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 25 maggio 1916.

SPIZZI Carlo, tenente medico di complemento, proveniente dai medici civili non vincolati al servizio militare, distretto Milano. — Nominato capitano medico di complemento a senso dell'articolo 57 della legge sull'avanzamento e delle relative norme esecutive.

Decreto luogotenenziale 31 maggio 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria, con anzianità 25 febbraio 1917.

ORLANDINI Antonio, distretto Novara, deposito Novara N.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FERRARA Francesco.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

CARRERAS Giulio, capitano medico di complemento, distretto Lucca. — Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato, in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 giugno 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio.

Col grado di tenente medico:

CASTELLANETA Vincenzo, distretto Bari.	Direzione sanità Bari.
SAITTA Luigi, id. Siracusa.	Id. id. Palermo.

TENANI Carlo, distretto Rovigo (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione.
RUGGIERO Luigi, id. Napoli.	Direzione sanità Napoli.
MENDOZZI Gaetano, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

Col grado di sottotenente medico:

BALLICO Icilio, distretto Venezia.	Direzione sanità Bologna.
TARABOLETTI Giovanni, id Vercelli.	Id. id. Torino.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

CARINI Michele, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, per speciali benemerenze

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

SANFILIPPO Giacomo, sergente richiamato dal congedo, distretto Cefalù. — Nominato sottotenente di sussistenza di complemento, con anzianità assoluta 10 giugno 1917, con riserva d'anzianità relativa e destinato direzione commissariato militare Roma, alla quale si presenterà il mattino del 2 luglio 1917 per assumere servizio.

I seguenti ufficiali di fanteria sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie, e destinati a R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, dalle date a fianco di ognuno indicate:

VILLA Gaetano, tenente, deposito Alessandria C.	Dal 12 marzo 1916.
BARIOLA Enzo, id., id Milano est.	Dal 12 id.
FRASCA Luigi, id., distretto Aquila, deposito Aquila.	Dal 12 id.
SANTINI Luigi, id., id. Ancona, id. Firenze nord-ovest	Dal 12 id.
VITALE Baldassare, sottotenente, deposito Venezia.	Dal 12 id
GREGORI Pietro, id., 7 alpini	Dal 12 id.
MAGRINI Carmelindo, id., distretto Firenze, deposito Pisa.	Dal 13 id.

L'anzianità relativa dei sottoindicati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria, nominati con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso.

CAMPANELLA Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Palermo.	METRANGOLO Leonardo, reggimento cavalleggeri di Alessandria.
MORLACCHI Ferdinando, id. id. di Catania.	BOTTAMIO Carlo, id. Savoia cavalleria.
FONTANA Raffaele, id. id. di Treviso.	DEL CINQUE Carlo Alberto, id. cavalleggeri di Aquila.
SERAFINI Guglielmo, id. lancieri di Vercelli.	ANGELINI PARODI Mario, id. Nizza cavalleria.
COSCIA Carlo, id. id. di Novara.	ASINARI DI S. MARZANO Alessandro, id. Genova cavalleria.
EUGLARO Guido, id. cavalleggeri Guide.	CISA ASINARI DI GRESY Orazio, id cavalleggeri Guide.
PANIGADI Guido, id. Nizza cavalleria	PAOLETTI Roberto, id. id. di Foggia.
RENZI Giuseppe, id. lancieri di Vercelli.	MONCADA Corrado, id. Savoia cavalleria.
ZACCARIA Renato, id. cavalleggeri di Roma.	MEDA Paolo, id. cavalleggeri di Monferrato.
VALENTINI Tito, id. lancieri Vittorio Emanuele II.	SOLETI Ferdinando, id. Piemonte Reale cavalleria.
GAVINA Giorgio, id. id di Montebello	RICCARDI Ernesto, id. Genova cavalleria.
MARENGO Luigi, id. cavalleggeri di Saluzzo	
MUGGIANI Augusto, id. id. di Vicenza.	
MORCALDI Paolo, id. id. di Piacenza.	

GRAFFIGNA Luigi, tenente 10 artiglieria fortezza distretto Bologna. — Rimosso dal grado. Seguirà come soldato le sorti della propria classe di leva.

Nei casati o nomi degli ufficiali d'artiglieria sottosegnati sono autorizzate le rettifiche a fianco di ciascuno indicate:

MANETTI Carlo, tenente 1 pesante campale	TONI MARIETTA (detto MARIETTI) Carlo.
BONOSA Giulio, id 6 campagna	BONOLA Giulio.
BOGGIANI Mario, id 36 id	BOGGIONE Mario.
MERI Vasco, id 6 fortezza	NERI Vasco.
FORNAI Adolfo, id. 8 campagna.	FORMAI Adolfo.
MANZI Paolo, id. 28 id., distretto Brescia.	MAURI Paolo.
MECACCHI Alfredo, id. 33 id. (T).	MICACCHI Alfredo.
FERRONI Riccardo, id. 24 id.	FERONE Riccardo.
GRION Mario, sottotenente 8 fortezza.	GUYON Mario.
ERBINO Giuseppe, id. 7 id.	GERBINO Giuseppe.
DRAGONETTI Giovanni, id. 13 campagna.	DRAGONETTI DE TORRES Giovanni Battista.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenen di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assolute 1° marzo 1916, 1° maggio 1916 e 1° giugno 1916, è stabilita come appresso:

Con anzianità assoluta 1° *marzo* 1916:

VOLONTIERI Carlo, 1 montagna.	Precederà nel ruolo il pari grado BIONDANI Giordano.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916:

DE PETRIS Carlo	Precederà nel ruolo il pari grado GRISAFFI Arturo.
NARDI Edoardo, 30 campagna.	Id. id. id. MAGGIO Michele.

Con anzianità assoluta 1° *giugno* 1916:

CAMILLI Francesco, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il pari grado SIBOLDI Guglielmo.
VANTAGGI Francesco, 7 id.	Id. id. id. BONOMI Giuseppe.

L'anzianità relativa, dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° luglio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

CAVALLI Enrico, 3 fortezza.	NICOLODI Mario, 24 campagna (T).
DE LELLIS Orazio, 33 campagna.	IACI Domenico, 9 fortezza.
FANTINI Camillo, 33 id. (T).	SALINI Giulio, 24 campagna (T).
MANTESE Gaetano, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	SAVINI Giuseppe, 3 id (T).
COSTA RIGHINI Alberto, 24 campagna (T).	SANLORENZO Alfredo, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
BERTINI Giulio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	ROSSI Paolo, 3 fortezza.
PAISSAN Guido, 9 campagna.	GARGIULO Angelo, 24 campagna (T).
GIOSTRA Giorgio, 2 id.	MARGOZZINI Mosè, 3 id. (T).
DE ECCHER Carlo, 1 montagna.	BERTUCCI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
RAGONESE Salvatore, reggimento artiglieria campagna Capua (12).	IMBRIANI Manfredo, 33 campagna (T).
LOMBARDI Sebastiano, 9 fortezza.	GALVAGNI Giuseppe, 2 montagna.
RICCI Luigi, 22 campagna.	SINI Severo, 30 campagna.
PERONI Ottorino, 33 id.	CURCIO Filippo, 1 fortezza.
FOSSATI Silvio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	DAMIANI Natale, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
PICCINELLI Luigi, id id id, id.	SANSONI Attilio, 28 campagna.
ROSIO Guido, 21 campagna.	IOVINE Rocco, 7 fortezza.
AGOSTINI Carlo, 2 fortezza.	RAVANELLO Mario, 21 campagna.

LANZINI DONZELLI Paolo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
ANDREON Dante, 8 fortezza.
WELLER-IORNASA Giuseppe, 10 campagna.
ZACCHEO Ortedo, 6 fortezza.
CIANCHETTI Leone, 4 id.
MASSERINI Andrea, 7 id.
VERZANI Alessandro, 33 campagna.
DE SAINT-PIERRE Alessandro, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
POZZI Angelo, 9 fortezza.
FALENI Armando, 34 campagna (T).
RUOL Aurelio, reggimento artiglieria a cavallo (T).
DONZELLINI Antonio, 6 fortezza.
DI PROSPERO Fernando, 1 campagna (T).
GREPPI Alberto, 25 id.
ANGELI Leone, 2 campagna.
PALNANI Giuseppe, 1 id. (T).
DELLA GRAZIA Paolo, reggimento artiglieria campagna (T) Bologna (3).
DE MICHELI Luigi, 6 fortezza (T).
STROPENI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Capua (12).
SELLA Vittorio, 34 campagna (T).
BENAGLIA Lorenzo, 8 id. (T).
COLOZZA Domenico, 9 fortezza.
GHIRETTI Ferdinando, 2 id.
GIOLITO Giuseppe, 6 id.
ISASTIA Vittorio, 3 id.
CASANOVA Giuseppe, 2 id.
MARTINI Attilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ZONCA Luigi, 9 fortezza.
PICIOCCHI Stefano, 33 campagna (T).
CATTANEO Luigi, 10 fortezza.
GENTILUCCI Lamberto, 5 id.
RUBBAZZER Leone, 8 id.
FERZERO Vittorio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TESTA Flaviano, 9 fortezza.
TROIANI Pietro, reggimento artiglieria campagna (T) Bologna (3).
TANZI Luigi, 6 campagna (T).
GOBBI Ettore, 13 campagna (T).
RUSCONI Angelo, 23 id. (T).
CAMI Guido, 6 id. (T).
CIA Ciro, 33 id. (T).
MARCHESE Renzo, 3 fortezza.
BORGNA Augusto, 2 id.
ZAPPA Emanuele, 1 id.
MAGNANO Arturo, 7 id.
MOLTEDO Mario, 24 campagna
PATERNESI Francesco, 32 id (T)
BALDAZZI Domenico, 1 fortezza
BASILE Michele, 17 campagna (T)
POLITO Antonio, 30 id
MOTTA Nicolò, 34 campagna (T)
VERLINI Leone, 33 id
BRACCO Carlo, 2 fortezza
DE BERNARDI Mario, 1 id.
LOMBARDI Attilio, reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
ZEROLLO Mario, 9 fortezza.
BERNARDIS Enea, 8 id.
SOCCI Giuseppe, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
DE MARCHI Raimondo, 15 campagna.
MALERBA Giuseppe, 7 fortezza.
MONTICELLI Aldo, 7 id.
DI MARCO Gabriele, 9 id.
TURATI Alberto, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
RICCI Giuseppe, 8 fortezza.
VERONESE Igino, 9 id.
CHIZZOLINI Attilio, 9 id.
FRANCESCHETTI Guglielmo, 9 id.
COLETTI Attilio, 8 id.
BARUFFATO Mario, 6 id.
ZIGIOTTI Michelangelo, 8 id.
CUSATELLI Aldo, 4 id.
VERGORI Giuseppe, 2 id.
PAVERO Filippo, 2 id.
SEGRE Bruno, 20 campagna.
CODARA Renzo, 10 id.
SIRONI Augusto, 10 id.
FRANCHI Nello, 2 fortezza.
FERRARI Emilio, 10 id.
GAIO Ruggero, 29 campagna.
TOURN Edoardo, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
DE CUSATIS Giovanni, 10 fortezza.
CERUTTI Ludovico, 10 id.
SPINOLA Federico, 25 campagna.
ROSSI Pietro, 21 id.
TORRI Arturo, 5 id.
BERTINI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).
GIALDRONI Terenzio, 20 campagna.
BOSISIO Giacomo, 5 id.
TURCHI Eugenio, 1 fortezza.
RAFFO Vico, 2 id.
COPPELLOTTI Celestino, 2 pesante campale
CELATI Giulio, 13 campagna (automobilisti).
MATTEUCCI Carlo, 9 fortezza.
GARATTI Francesco, 24 campagna (T).
SCOTTI Eduardo, 11 id.
GHETTI Bruno, 14 id.
RIZZARDINI Giovanni Battista, 25 id.
DELL'ANTONIO Virgilio, 18 id.
SACCONE Ernesto, 10 id. (T).
SEGALIN Ottorino, 1 pesante campale.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria, nominati con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

FLOTTERON Luigi, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
CIPOLLETTA Cancllo, 34 campagna.
CASTELFRANCO Ennio, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
BOZOLI Eduardo, 6 fortezza.
CASPRINI Menotti, 2 id.
TEMPESTINI Sabatino, 1 id.
LIVI Giovanni, 3 id.
LAMBERTI Giovanni Battista, 16 campagna (T).
CAVALLERI Clemente, 28 id.
BARBERIS Aldo, 1 fortezza.
BRANCA Carlo, 5 campagna (T).
BERARDI Pasquale, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MOCCA Pietro, 6 fortezza.
BALDI Adriano, reggimento artiglieria a cavallo.
COATES Enrico, 1 fortezza.
FANTACCHIOTTI Luigi, 6 id.
NIZZERO Vittorio, 1 montagna.
HRENTZLIN Umberto, reggimento artiglieria a cavallo.
FRANCHI Alfredo, 2 fortezza.
DE TOMMASIS Ugo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
DAL FORNO Lodovico, 16 campagna.
MUZIO Eugenio, 1 fortezza.
MORINI Domenico, 8 id.
MARIANI Cesare, 16 campagna (T).
FAVA Bernardino, 6 fortezza.
FINCATI Marino, 2 montagna.
GIUSSANI Francesco, 16 campagna (T).
SCARPA Guido Mario, 21 id. (T).
PEZZANA Giovanni, 1 fortezza.
VIGLIANO Paolo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
MANGIAGALLI Francesco, 2 pesante campale.
DE LAURETIS Pancrazio, 9 campagna.
PIGNALOSA Luigi, 2 pesante campale.
CORRADINI Marzio, 13 campagna.
REPETTI Antonio, 1 fortezza.
NASTRI Michele, reggimento artiglieria campagna Pisa (7).
PELLIZZARI Ottorino, 9 fortezza.
PARODI Gaetano, 5 id.
RIVOLTA Luigi, 6 campagna.
IERACE Aurelio, 17 id.
RIELLO Gaetano, 9 fortezza.
CANCELLIERI Remo, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
ORLANDO Alfredo, 24 campagna.
FERRI Seralino, 1 montagna.
PALOSCHI Giovanni, 6 campagna (T).
BROVELLI Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo.
CORENI Enrico, 13 campagna.
BERTELLI Gino, 21 id.
SORGATO Antonio, 5 fortezza.
BARBARANELLI Alfredo, 2 id.
BATTISTON Angelo, 25 campagna.
PASQUAZI Ennio, 10 fortezza.
GHIRARDI Giuseppe, 6 id.
CASTIGLIONI Ernesto, 1 id.
STANCANELLI Andrea, 4 id.
STEFFANONI Carlo, 36 campagna.
ASTENGO Vincenzo, 24 id.
DONNINI Arturo, 2 fortezza.
COZZA Alberto, 18 campagna.
GIRONE Enrico, 6 fortezza.
MALGARINI Ascenzo, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
GUADAGNO Luigi, 24 campagna.
SICCARDI Leonardo, 1 fortezza.
SCAPINI Michele, 6 id.
NODARI Camillo, 5 id.
ROVETTA Giuseppe, 27 campagna (T).
DEL CAPPELLANO Giuseppe, reggimento artiglieria a cavallo (T).
SANNICANDRO Domenico, 18 campagna.
MONDI Lodovico, 23 id.
BUSOLINI Pietro, 9 fortezza.
RONZANI Gino, 1 id.
CORDARA Aristide, 15 campagna (T).
DUTI Duilio, 6 id. (T).
MARSAN Federico, 6 id. (T).
ORIGO Aniello, 1 pesante campale.
GIROLA Mario, 6 fortezza.
LOMBARDI Filiberto, 2 id.
BERTOLI Alessandro, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
PONTI Luigi, 6 fortezza.
SANTINI Manfredo, 1 montagna.
MURA Giordano, 2 fortezza.
BELLUSCHI Alfredo, 7 id.
MELLONI Mario, 6 id.
GERMANI Gennaro, 13 campagna.
FERRARI Ugo, 5 id. (T).
BIANCHI Ambrogio, 3 fortezza.
MATTEAZZI Dante, 3 id.
MAGGIANI Fulvio, 1 id.
DE FALCO Giuseppe, 10 campagna.
SOBRERO Michele, 1 fortezza.
LOLLI Lanciotto, reggimento artiglieria a cavallo
MARELLI Mario, 6 campagna.
ZAIOTTI Adolfo, 5 fortezza.
FINETTI Giordano, 3 montagna.
CARLETTI Adelmo, 2 fortezza.
SILVESTRELLO Ugo, 9 id.
CARACCIOLO Enrico, 33 campagna.
TASSAN Giuseppe, 5 fortezza.

PAVONE Arturo, 19 campagna.
LE PASQUALI Silvio, 2 id.
DUCCI Bernardo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).
PAULETTO Giuseppe, 9 fortezza.
DE ROS Giovanni, 3 id.
AMBROSINI Orlando, 25 campagna.
CAPPELLO Dino, 5 fortezza.
MANTIA Emanuele, 17 campagna
MASPERO Guido, 5 id. (T).
BIANCHI Alessandro, 13 id.
MARTINI Lorenzo, 1 fortezza.
MARANO Giuseppe, 13 campagna.
VIGNOLO Mario, 3 fortezza.
VENTURA Vittorio, 6 id.
MONDIN Giuseppe, 9 id.
COLLE Publio, 13 campagna.
LONGARI Ludovico Santo.
MATTEOLI Fernando, 13 campagna (automobilisti).
GALLO Mario, 6 montagna (T).
DE MARCHI Pietro, 13 campagna (automobilisti).
MAZZOLI Gino, 9 fortezza.
CORNEO Agostino, 3 campagna (automobilisti).
SCHIAVIO Giuseppe, 3 montagna.
CASTOLDI Luciano, 6 fortezza.
GIAVANI Giuseppe, 6 id.
RIVOLDINI Oscar, 5 id.
ROSSI Giuseppe, 3 montagna.
TACCOLA Monaldo, 1 fortezza
FERRARIO Giuseppe, 6 id.
BETTANINI Luigi, 5 id.
SIMONINI Mario, 13 campagna.
GASPARINI Ugo, 1 montagna
POMARICI Stanislao, 4 fortezza.
LA VIOSA Antonio, 26 campagna.
ABATINI Alfredo, reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
SANTAGOSTINO Giuseppe, 6 fortezza.
NITTI Paolo, 25 campagna.
ROSELLI Gherardo, 3 fortezza.
MATTIODA Giovanni Battista, 6 id.
ALIPRANDI Bernardo, 1 id.
VANNUCCI Luigi, 13 campagna (automobilisti).
BERTÈ Luigi, 3 montagna.
CIUCCHI Gino, 27 campagna.
CASSANELLO Antonio, 1 fortezza.
SEMPRINI Igino, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).
DOMENEGHETTI Mario, 24 campagna.
CREMO Vittorio, 6 fortezza.
MARCANTE Gino, 1 id.
DE GIAMPIETRO Ranieri, 3 id.
GIORDANI Ettore, 3 id.
DE BERNARDI Albino, 3 id.
DE GIORGI Giorgio, 6 id.
BARBERI Salvatore, 4 id.
GANDOLA Luigi, 6 id.
TOSCANI Roberto, 5 id.
VECCHIOLI Filippo, 5 id.
FACCHINI Giovanni Battista, 5 id.
GRIFONI Gioacchino, 5 id.
CAVINA Francesco, 5 id.
GENTILONI Enrico, 5 id.
SFORZA Aldo, 5 id.
BENEDETTI Vittorio, 5 id.
PICCININI Francesco, 5 id.
STRAMPELLI Carlo, 5 id.
SERRI Ugo, 5 id.
DINELLI Giulio, 1 id.
AGOSTINI Augusto, 5 id.
BAGNOLI Giovanni, 5 campagna (T).
LAUGELLA Paolo, 5 fortezza.
PACOTTO Dante, 6 id.
STERLE Mario, 13 campagna.
BRUNO Riccardo, 6 fortezza.
RANDISI Giorgio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).
MUSSI Angelo, id. id. id. Verona (8).
DEL GRECO Giuseppe, 9 campagna.
BALDASSARI Carlo, 3 fortezza.
DUFOUR Luigi, 6 campagna.
GERVASIO Giuseppe, 9 fortezza.
BALDACCINI Francesco, 1 id.
GERBI Luigi, 3 id.
BARTOLOTTO Aristo, 1 id.
VENEZIA Alberto, 4 id.
BAUDINO Marcello, 3 id.
DE HERRA Giovanni, 25 campagna.
AMICO Michele, 35 id.
SPISANI Giovanni, 23 id.
SALEMI Emanuele, 3 montagna.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

L'anzianità relativa dei seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio, nominati con anzianità assoluta 1° agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

FERNANDEZ Gaetano, 3 genio.
BEVILACQUA Romolo, 2 id.
GIAMPIETRO Pietro, 1 id.
CASIERI Michele, 2 genio.
PAPARELLE Giuseppe, battaglione dirigibilisti.
BASTONI Antonio, 1 genio.

ESPOSITO Ernesto, battaglione dirigibilisti.
PISANI Augusto, id. aerostieri.
VIACAVA Arachel, id. id.
GIANNINI Guglielmo, 3 genio.
CAMBRUZZI Vittore, 2 id. (T).
SCORTA Giacomo, 5 id.
TENERANI Vincenzo, 4 id.
ZÒ Giulio, 5 id.
SAVIO Giacomo, 5 id.
ALBERTARIO Emilio, 1 id.
UGONI Guglielmo, 4 id.
ZERBONE Carlo, 1 id.
BENEDETTI Ettore, 1 id.
BARDELLI Paolo, 3 id.
VINAI Silvio, 6 id.
MAUSANI Fernando, 3 id.
PETITI Tommaso, 3 id.
MUCCINI Giuseppe, 1 id.
BORGHI Amintore, 2 id.
DOSTA Paolo, 2 id.
DE MARCHI-GHERINI Ambrogio, 1 id.
GILARDONI Luigi, 1 id.
DEL MISSIER Umberto, 1 id.
STIFANI Rocco, 3 id.
DE FELICE Mario, 3 id.
BETTINI Mario, 3 id.
CAREGLIO Leandro, 5 id.
BATANI Umberto, 3 id.
MORELLI Attilio, 1 id.
BERTI Guglielmo, 2 id.
BORRIONI Camillo, 1 id.
BLEINER Giuseppe, 3 id.
MASSA Edmondo, 1 id.
BOVIO Luigi, 3 id.
NACHIRA Francesco, 5 id.
BOTTA Antonio, 8 id.
GRANAI Ettore, 3 id.
ONGARO Giacomo, 8 id.
BASILI Mario, 1 id.
MARINI Silvio 3 id.
ZILLO Enzo, 3 id.
SCANZI Cesare, 1 id.
BARBERIS Alessandro, 2 id.
VERNAZZA Giuseppe, 2 id.
GLIORI Carlo, 5 id.
GENOVA Giulio, 1 id.
MONETA Alfredo, 1 id.
CAVALLI Guido, 1 id.
MATTEI Tito, 5 id.
PALERMI Domenico, 2 id.
FERRARA Rocco, 1 id.
SIGNORETTI Ferruccio, 3 id. (T).
MINA Giovanni Antonio, 6 id.
FAORO Salvatore, 3 id.
VERRI Luigi, 3 id.
BONINI Antonio, 3 id.
GALLI Gino, 1 genio.
DEZZUTTI Federico, 5 id.
BONOLIS Giovanni, 5 id.
MATTAINI Cesare, 5 id.
LEMMI Luigi, 3 id.
VARISCO Giovanni, 3 id.
MALUGANI Ottavio, 1 id.
FALCIOLA Guido, 1 id.
BROGLIO Edmondo, 3 id.
CAMNASIO Umberto, 1 id.
PERUGINI Angelo Zibideo, 1 id.
BUONO Francesco, 3 id.
LION Achille, 3 id.
PUCCINELLI Rogero, 3 id.
ORTOLANI Domenico, 3 id.
BOCCHESE Vittorio, 4 id.
BERTOLI Silvio, 3 id.
BOGGIO Italo Gottredo, 3 id.
BELTRAMI Tommaso, 3 id.
MARASI Mario, 1 id.
BERTOLINI Antonio, 3 id.
TAGLIAPIETRA Giuseppe, 3 id.
FERRUGGIO Mario, 3 id.
CRISCUOLI Italo, 3 id.
CARNEVALE Roberto, battaglione dirigibilisti
COSMA Giuseppe, 5 genio.
ALLARA-PERLA Luigi, 1 id.
TROISE Egidio, 3 id.
MAURI Angelo, 1 id.
BOFFA Nestore, 1 id.
GALLI Augusto, 1 id.
IORIZZO Angelo, 2 id.
MENSI Giuseppe, 1 id.
ROSSI Luigi, 3 id.
ALBERTAZZI Paolo, 5 id.
PIATTELLINI Orlandino, 3 id.
CAVALLI Giovanni, 1 id.
PUPPO Mario, 2 id.
GRASELLI Roberto, 1 id.
DE CASTRIS Luciano, 3 id.
MANFREDI Ernesto, 1 id.
BENDINELLI Mario, 1 id.
META Tommaso, 1 id.
RODRIGUEZ Felice, 5 id.
PUDDU Mario, 1 id.
GIORELLI Walter, 2 id.
CONCARO Edoardo, 2 id.
ISOLA Mario, 1 id.
GIRONE Amedeo, 2 id.
CACCIA Giovanni, 5 id.
CONSALVI Ciro, 1 id.
GRANDI Francesco, 2 id.
CHIRONNA Pasquale, 1 id.
BONEZZI Cesare, 2 id.
DALLE VACCHE Agostino, 5 id.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di capitano:

Con anzianità 2 marzo 1916:

MERLI Luigi, distretto Piacenza, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il capitano DELFONTE Luigi.
GRITTI Luigi, id. Genova, id. Brà.	Id. id. id. DONVITO Francesco.

Con anzianità 8 giugno 1916:

CORDIO Francesco, distretto Catania, deposito Cosenza.	Seguirà nel ruolo il capitano SAJEVA Antonino.

Con anzianità 30 novembre 1916:

BONAZZI Ero, distretto Reggio Emilia, deposito Reggio Emilia, comandato battaglione scuole aviatori.	Seguirà nel ruolo il capitano LONARDI Francesco.
ZORATTI Lorenzo, id. Sacile, id. Sacile.	Id. id. id. PASSINO Mario.
LAUDATI Antonio, id. Avellino id. Ivrea	Id. id. id. RUBERTI Silvio.
MOSSI Pietro id. Alessandria, id. Brà.	Id. id. id. LENTINI Vincenzo.
BONAFEDE Eugenio, id. Alessandria, id. Pavia.	Id. id. id. SINIGAGLIESI Carlo.
GIROTTO Arrigo, id. Treviso, 7 alpini.	Id. id. id. MAURO Pietro.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

DE RUI Giulio, distretto Padova, deposito Padova P.	Seguirà nel ruolo il capitano ALBERTI Alberto
DA RIVA Fruttuoso, id. Milano, id. Lodi.	Id. id. id. DE CAPUA Emilio.
BIAGIOLI Guido, id. Vercelli, id. Siena.	Id. id. id. DEAMBROGIO Giovanni.
GUERRERA Giuseppe, id. Girgenti, id. Girgenti.	Id. id. id. RUBLI Italo.
MARINO Salvatore, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. SANTORO Alberto.

Con anzianità 15 aprile 1917:

BRAGLIA Cesare, (B) distretto Reggio Emilia, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il capitano MASSEY Guglielmo.
GALLAZZI Riccardo, id. Genova, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. PARISI Adolfo.
VENTUROLI Guido, id. Brescia ufficio fortificazioni Brescia.	Id. id. id. TRIFIANO Francesco.
PADULA Giovanni, (B) id. Potenza, deposito ma	Id. id. id. MACCHI Giovanni.
ROSSI Mario, id. Genova, id. Piacenza ovest,	Seguiranno nel ruolo il capitano NOCITI Antonio.
MATTEUCCI Aldo, (B) id. Siracusa, id. Bologna.	
LOGLISCI Angelo, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. RUSSO Salvatore.
PAGANO Pasquale, id. Nola, id. Nocera.	
GIATTINI Giovanni Battista, id. Macerata, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. BARILI Flaminio.
FANELLI Leonardo, id. Roma, id. Roma sud-ovest.	
GENTILUCCI Genserico, id. Ascoli Piceno, id. Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il capitano GRELLA Giovanni.
REDONDI Renato, id. Verona, id. Verona Ve.	Id. id. id. VIVI Gontrano.
ULBERTI Alessandro, id. Lodi, id. Lodi.	Id. id. id. CODA Fausto.
COSTANTINI Giuseppe, id. Frosinone, id. Pistoia.	Id. id. id. DALLA BORTOLA Antonio.
DE CENSI Romolo, id. Roma, id. Padova R.	Seguiranno nel ruolo il capitano PIVETTI Luigi.
GUARIGLIA Vincenzo, (B) id. Campagna, id. Napoli.	

LOMBARDO Sebastiano, (B) distretto Siracusa, deposito Paler-mo.	Seguirà nel ruolo il capitano SAVOIA Luigi.
TOSONI Agostino, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id. ALIA Giovanni.
FIORETTI Eugenio, id. Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. FONTANA Amerigo.
COCCANARI Ferruccio, id. Aquila, deposito Aquila.	Seguiranno nel ruolo il capitano CAPELLI Luigi
ETZI Carlo, id. Cagliari, id. Ozieri C.	
ZACCHINI Domenico, id. Firenze, id. Firenze sud-est	Seguirà nel ruolo il capitano VERGIATTI Ettore.
BELLENTANI Pietro, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id. BELLI Tommaso.
GUALAZZINI Francesco, id. Parma, id. Parma nord-est.	Id. id. id GERMANI Ampelio.
GUALDI Ciro, id. Brescia, id. Parma nord-est.	Seguiranno nel ruolo il capitano MIGLIO Giovanni Battista.
LUPI Tito, id. Orvieto, id. Viterbo.	
CAPPA Giovanni, id. Pinerolo, id. Torino est.	Seguirà nel ruolo il capitano FULFARO Alfredo.
GRASSI Carlo, id. Novara, 5 alpini.	Seguiranno nel ruolo il capitano PERIS Antonio.
ROSANO Umberto, (B) id. Palermo, deposito Roma.	
LUI Guido, id. Ferrara, id. Padova P.	Seguirà nel ruolo il capitano ENFI Leopoldo Luigi.
GAY Cirillo, id. Pinerolo, 2 alpini.	Id. id. id. BALESTRINI Giuseppe.
CAVALIERI Bruno, id. Bologna, deposito Benevento.	Id. id. id FOGOLA Ernesto.
MANGILI Angelo, id Bergamo, 7 alpini.	Id. id. id. CAPPA Pietro.
SANSONE Renato Raffaele, id Genova, deposito Massa	Id. id. id. TORRAZZI Luigi Mario.
GAROFALO Umberto, id Bari, id. Foggia.	Id. id. id. PASANISI Carlo.
MESTICHELLI Leo, id. Ascoli Piceno, id. Modena.	Id. id. id. LISTA Agostino.
SIROTTI Giovanni, id. Ravenna, id. Ravenna.	Id. id. id. ACCOLTI GILL Vito.
MINGHETTI Sante, id. Ravenna, id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il capitano PONZONI Carlo.
GIBILARO Eduardo, id. Palermo, id. Palermo C.	
PAVONE Rosario, id. Catania, id. Messina.	Seguirà nel ruolo il capitano PONGIGLIONE Luigi.
CORTINI Alberto, id. Roma, id. Ferrara, comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. STRAMIGNONI Goffredo.
CROCE Clemente, id. Pinerolo, deposito Alessandria C.	Id. id. id. MANGIONE Giovanni Battista.
EPIFANIA Ettore, id. Bari, id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il capitano EMANUELE Pietro
LUCARELLI Carmine, id. Campobasso, id. Belluno.	
D'AVELLA Luigi, id. Barletta, id. Udine.	Seguirà nel ruolo il capitano TASCHETTA Ernesto.
TROMBETTI Aristide, id. Orvieto, id. Palermo C.	Seguiranno nel ruolo il capitano PASOLINI Giuseppe
SPAGNA Alessandro, id. Siracusa, id. Catania.	
DEGREGORI Lorenzo, id. Genova, id. Lodi.	
MALVEZZI Giovanni, id. Torino, id. Torino P.	Seguirà nel ruolo il capitano DEGLI UOMINI Giuseppe.
RESTELLI Attilio, id. Milano, id. Como.	Id. id. id QUATTROCIOCCHI Domenico.
POMPEGNIANI Vincenzo, id. Catanzaro, id. Varese nord.	Id. id. id. MACCARINI Pietro

---

BIANCHI Dante, sottotenente fanteria distretto Alessandria, deposito Mondovì. — Promosso tenente, con anzianità 31 ottobre 1915. Seguirà nel ruolo il tenente FRANCO Alessandro.

SOLIANI Angelo, sottotenente fanteria, distretto Bologna, deposito Vercelli. — Promosso tenente, con anzianità 2 marzo 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MASSARI Domenico.

RAVAIOLI Carlo, sottotenente fanteria, riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Torino, deposito Torino ovest. — Id. tenente con anzianità 22 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente PROTO Stefano.

BALDASSARRE Tommaso (B) id. id., riassunto in servizio per la durata della guerra, distretto Roma, deposito Livorno. — Id. tenente con anzianità 25 marzo 1917.

MICHELI Giuseppe, id. id., nominato per la durata della guerra, deposito granatieri Parma. — Id. tenente con anzianità 26 aprile 1917.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria sono promossi al grado di tenente, in base ai decreti luogotenenziali 14 novembre 1915, n. 1646, e 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 2 marzo 1916:

CAMBONI Enea, distretto Cagliari, deposito Ozieri C.	Seguirà nel ruolo il tenente MANARA Giovanni.

Con anzianità 7 maggio 1916:

PELLEGATTI Ugo, distretto Rovigo, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTANARO Federico.
VISCO Antonio, id. Napoli, deposito Aquila.	Id. id. id. PORCHI Alberto.
GENTILESCHI Francesco, id. Napoli, id. Aquila.	Id. id. id. COISSON Massimo.
CAGLIA Pietro, id. Messina, id. Messina.	Id. id. id. POLIMENI Michele.
GENTILE Antonio, id. Siracusa, id. Torino P.	Id. id. id. MAZZA Mario.
SELVAGGI Silvio, id. Roma, id. Roma sud-ovest	Id. id. id. MADAMI Undecimo.
GUATTERI Romano, id. Reggio Emilia, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. VANDONI Luigi.
BIGI Ernesto, id. Modena, id. Modena.	Id. id. id. PAOLILLO Alberto.
GIANGRECO Giuseppe, id Siracusa, id. Forlì.	Id. id id. SCALA Raffaele.
PENZO Luigi, id. Venezia, id. Belluno.	Id. id. id. COCCETTA Arturo.
SANSEVERINO Corrado, id. Napoli, id. Sacile	Id. id. id. RICEVUTI Vittorio.
SOFFIETTI Luigi, deposito Ozieri C.	Id. id. id. REBORA Luigi.
ZAMPAGLIONE Salvatore, distretto Napoli, deposito Napoli sud.	Id. id. id. FAVA Mario.

Con anzianità 8 giugno 1916:

MAZZAROPPI Checchino, distretto Frosinone, deposito Benevento.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVETTI Dante.
BAVARO Nicola, id. Bari, id. Bari.	Id. id. id. LAMI Adriano.

Con anzianità 27 luglio 1916:

TAVELLA Giuseppe, distretto Voghera, deposito Novi Ligure.	Seguirà nel ruolo il tenente LETO Andrea.
ARBINOLO Giovanni, id. Cuneo, id. Benevento.	Id. id. id. NATALE Umberto.
LO MONACO Ugo, id. Cefalù, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id id. BRANDO Nicola.
SALAMANO Giovanni, id. Ivrea, deposito Ivrea.	Id. id. id. VACCHI Alfredo.
CASSANI Fulvio, id. Parma, id. Varese nord (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. DELLI SANTI Filomeno
ALLOCCA Salvatore, id. Napoli, id. Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il tenente TRENCHI Guglielmo.
SALVADORI Augusto, id. Firenze, id. Udine.	Id. id. id. MANTOANI Oscar.
GAUDIOSO Andrea, id. Siracusa, id. Palermo C.	Id. id. id. CARNAZZI Antonio.
ZAGARI Attilio, id. Reggio Calabria (R. corpo truppe coloniali Eritrea).	Id. id. id. BAIZZINI Pietro.
CANTARONE Sabino, id. Barletta, deposito Belluno.	Id. id. id. OLIVIERI Luigi.
DE AMICIS Gino, id Sulmona, id. Bologna.	Id. id. id. CAPPELLI Achille.
SILVAGNI Raul, (B) id. Brescia (comandato battaglione scuole aviatori)	Id. id. id. MOCELLIN Napoleone.
LOYOLA Attilio, id. Gaeta deposito Pisa.	Seguiranno nel ruolo il tenente PUCCETTI Corrado.
PADOVAN Renzo, id. Treviso, 6 alpini.	
DE SESSA Antonio, id. Castrovillari, deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente VANNUCCI Emilio.
CIMINI Mario, id. Roma, 11. Torino cst.	Id id. id CORAZZA Bruno.
LENZINI Guido, id. Pistoia, id. Bologna.	Id. id id. BARATTA Italo.
FALLACE Carlo, id. Sulmona, id. Bologna.	Id. id. id. PAGLIUCA Attilio

DIMA Cesare, distretto Cosenza, deposito Firenze sud-est (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente PIRA DEGIARDÈ Ubaldo.
MAGGIANI Giuseppe, id. Varese, id. Varese nord.	Id. id. id. ROSINA Filippo.
DOTTI Carlo, (B) id. Bologna, id. Torino.	Id. id. id. GALLI Ugo.
BINI Antonio, id. Cremona, id. Brescia.	Id. id. id. VINCENZI Antonio,
VITALE Giuseppe, id. Alessandria, id. Palermo C.	Id. id. id. MONDELLI Domenico.
BOGGIANO Luigi, id. Genova, id Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente SCACHERI Carlo.
DE LIBERO Giuseppe, id. Catania, id. Lodi.	
MALFATTI Libero, id. Rovigo, id. Alessandria C.	Seguirà nel ruolo il tenente PAZZI Gaetano,
MARTINO Vincenzo, id Roma, id. Palermo C.	Id id. id. GRANDONICO Francesco.
MALINCONICO Colombo, id. Salerno, id. Salerno C.	Id. id. id. TICCHIONI Carlo.
DIAZ DE PALMA Antonio, id. Milano, id. Casale.	Id. id id. CACCIA Vittorino.

Con anzianità 31 agosto 1916:

LUCENTE Emilio, distretto Chieti, deposito Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente NESE Carmine.
DE LUCA Rodolfo, id. Lecce, id. Varese nord.	Id. id. id. IZZI Vincenzo.
SCARDAPANE Arnaldo, id. Chieti, id. Roma sud-ovest.	Id. id. id. GUIDI BUFFARINI Gualtieri.
MARIANTONI Raffaele, id. Frosinone.	Id. id. id. DE NATALE Giuseppe.
SIGNORELLI Luigi, id. Lecce.	Id. id. id. DI BELLA Paolo.
BRANDI Giovanni, id. Padova P.	Id. id. id. FANCELLI Guglielmo.
MORRONE Natalello, id. Novara VI.	Id. id. id. DEMONTE Lino.
CAPITANO Stefano, id. Girgenti.	Id. id. id. ALBERTI Edoardo.
MAZZINGHI Eugenio, id. Siracusa.	Id. id. id. MARTINA Osvaldo.
RAZZANO Francesco, id. Vercelli.	Id. id. id. MORINI Giovanni.
FARINA Alessandro, id. Alessandria C.	Id. id. id. ANFOSSO Giov. Battista.
RANDAZZO Giuseppe, id Lecce.	Id. id id. TIBALDI Virgilio.
GENTILE Oberdan, id. Frosinone.	Id. id. id. MENCHINELLI Menotti.
ROCCIOLA Vincenzo, id. Palermo P.	Id. id. id. TOPPARO Giuseppe.
VAIANI Paolo, id. Catanzaro.	Id. id. id. CATANI Mario.
BRIANZONI Ismaele, id. Como.	Id. id. id. CORTESI Alberto.
DE GRASSI Leone, id. Reggio Calabria.	Id id. id. BAFFA Rosario.
CROSTI Silvio, id Mantova.	Id. id. id. CONCI Lorenzo.
PADOVANI Cesare, id. Milano ovest.	Id. id. id. PILOTTA Giuseppe.
CAVIGIOLI Riccardo, (B) id. Napoli.	Id. id. id. MIRRA Enrico.
DELLE PIANE Bruno, id. Pisa.	Id. id. id. PRATI Guido.
AGRESTE Quarto, distretto Gaeta, deposito Gaeta	Id. id. id. GRASSO Angelo.
COLOMBI GUIDOTTI Fernando, id. Parma, id Frosinone.	Id. id. id. TELESSIO VANNUCCI Francesco
FIORANI Giuseppe, id. Piacenza, id. Cremona.	Id. id id. SOMMA Giacinto.
MIAZZI Giacomo, id. Parma, id. Torino est.	Id. id. id. RIZZI Ugo.
RUBBI Luigi, id. Orvieto, id. Torino est.	Id. id. id CONTI Gian Carlo.
DE PASQUALE Federico, id. Siracusa, id Catania.	Id. id. id BRUNETTA Giovanni.
MASUCCI Angelo, id. Foggia, id. Catania.	Id. id. id. BARBESTI Carlo.
BARILE Giulio, id. Savona, id. Torino est.	Id. id. id. GHIGLIARDI Edoardo.
CIPRIANI Vincenzo, id. Verona, 7 alpini.	Id. id. id. MICHELI Francesco.
MURIALDI Angelo, id. Alessandria, id. Foggia (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. CARBONARA Luigi.
MALTESE Antonino, id. Palermo, id. Pisa.	Id. id id. MUSSOLINI Vittorio.
BOVINO Vincenzo, (B) id. Ancona, id. Bologna.	Id. id. id. SANTINI Luigi
TRAVAGLINO Giacomo, id. Nola, id. Pavia.	Id. id. id. ILICETO Sabino.
BINI Carlo, id. Pesaro, id. Cuneo.	Id. id. id. COTTRAU Mario.
SCHIAVO Gaetano, id. Salerno, id. Viterbo.	Id. id. id. TROMBETTA Pietro.
BERTONI Manlio, id. Perugia, id. Parma nord-est.	Id. id. id. ASCHERI Bernardo.
ROMANO Aronne, id. Padova, 7 alpini.	Id. id. id. FERNANDEZ Andrea.
SAVARESE Gaetano, id. Caltanissetta, id. Potenza (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. BAISTROCCHI Mazio.

PEDROTTI Carlo, distretto Milano, deposito Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente MURA Orazio.
RESCIGNO Alfonso, id. Salerno, id. Salerno S.	Id. id. id. ROBERTI Renzo.
ANDERLONI Fausto, id. Messina, id. Chieti.	Id. id. id. DI IORIO Giovanni.
LUNARDINI Rocco, id. Parma, id. Palermo C.	Id. id. id MAZZARISI Giovanni Battista.
RAPONE Croce, deposito Ozieri S.	Id. id. id. FIERI FIERLI Otello.
BIGGIO Ortensio distretto Cagliari, deposito Udine.	Id. id. id. PIRERA Vittorio.
LIVOTI Antonino, id. Caltanissetta, id. Catania.	Id. id. id. PELLIZZON Ettore.
BONI Cristofaro, id. Orvieto, id. Alessandria C.	Id. id. id. VAGO Cristofaro.
MEJER Lori, deposito Girgenti.	Id. id. id SALOMONE Antonio
TREVISANI Emilio, (B) distretto Avellino, deposito Asti.	Id. id. id. ABBATE Roberto.
RICCO Pasquale, id. Napoli, id. Messina.	Id. id. id. REALE Vincenzo
DE BIASI Vittorino, id. Cremona, id. Girgenti.	Id id. id. CUCARI Attilio
SERAFINI Carlo, id. Roma, id. Frosinone.	Id. id. id. ZAMPIERI Paolo.
DAVI Leone, id. Venezia, id Roma sud-ovest.	Id. id. id. COPERTINI Giovanni.
ZITA Enrico, id. Frosinone, 11. Ozieri S.	id. id. id. BARBATO Guido.
CESA Vittorio, id. Sacile, 2 alpini.	Id. id. id. GIOVANNARDI Onorio.
DOLFINI Vittorio, id. Rovigo, deposito Messina.	Id. id. id. CAPODICI Nicolò.
CARRARA Luigi, id. Verona, id. Parma sud-ovest.	Id. id. id. CHIEFFI Tommaso.
MORANDI Morando, id. Ravenna, id. Verona Ve.	Id. id. id. TARGIONI VIOLANI Aldo.
ARZONE Francesco, 6 alpini.	Id. id. id. ROMANO Ottaviano.
SERAFINI Giuseppe, id. Orvieto, id. Catania.	Id. id. id PANEBIANCO Francesco.
ZORZI Giovanni, id. Verona, id. Treviso.	Id. id. id. IMPERIO Giacinto.
GRASSI Roberto, id. Firenze, id. Catania.	Id. id. id. GRANDI Cesare
GHINAGLIA Giovanni, id. Cremona, id. Pisa.	Id. id. id. TIGABUE Fulgenzio.
MALLARDI Antonio, id. Napoli, id. Massa.	Id. id. id. PIRILLO Santo.
FILAURO Iuseppe, id. Napoli, id. Caserta.	Id. id. id RUSSO Ettore.

Con anzianità 12 ottobre 1916

MANTIERO Ottavio, distretto Vicenza, deposito Verona Vi.	Seguirà nel ruolo il tenente LO IACONO Emilio
MODOLO Pietro, id. Venezia, id. Treviso.	Id. id. id. CARALLO Luigi,
BLANCHINI Antonio, id. Sacile, id. Treviso.	Id. id. id. CIOCHINO Vincenzo.
NOVI Sabatino, id. Pistoia, id. Macerata.	Id. id. id. ALBANESE Carlo.
CHIRCO Manlio, id. Trapani, id Padova R	Id. id. id. COSCHIERA Salvatore.
NAVARETTI Arturo, id. Torino, id. Ivrea.	Id. id. id. BARBERA Vincenzo.
RIENZO Amedeo, id. Napoli, id. Avellino.	Id. id. id. DEL BALZO Michele.
GAUDIOSO Sebastiano, id. Trapani, id. Trapani.	Seguiranno nel ruolo il tenente ZALTIERI Ferruccio
AIMO Giovanni, id. Torino, id. Ivrea.	
PALAZZI Pierino, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente SAM Francesco.
FURLAN Roberto, deposito Mantova.	Id. id. id. ROCCA Angelo.
VALERIO Francesco, (B) id. Roma.	Id. id. id. STACCHIOTTI Umberto.
GUERRINI Vittorio, (B) id. Roma.	Id. id. id. GIAMELLO Umberto.
FLORIOLI Giovanni, 6 alpini.	Id. id. id. ZAMBONI Silvio.
STREINZ Giovanni, deposito Torino P.	Id. id. id. DOLCI Armando.
MOIANA Franco, 6 alpini.	Id. id id. DOSI Gian Carlo.
PELLEZZI Luigi, deposito Belluno.	Id. id. id. PORRO Attilio.
MOLTENI Angelo, id. Milano est.	Id. id. id. CARLEVARIS Federico.
LEVI Ivo, id. Como.	Id. id. id. GARGIONI Carlo.
BALDELLI Cesare, id. Spoleto.	Id. id. id. LODI Pericle.
PEDUZZI Giuseppe, id. Salerno C.	Id. id. id. GIRARDI Giuseppe.
WON BERGER Gastone, id. Catania.	Id id. id. ALBERTI Eugenio.
CASTORINA Vincenzo, id. Catania.	Id. id. id GHIGLIOTTI Giacomo
TERLIZZI Giuseppe, id. Palermo C.	Id. id. id. BERTONI Giuseppe.
ANGHILERI Massimo, (B) id. Savona.	Id. id id. BARLETTA Luigi.

DELLA TORRE Emilio, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente CADEO Lodovico.
GUAGLIARDO Salvatore, id. Catania.	Id. id. id. DONGHI Giovanni
AJELLO Salvatore, id. Venezia.	Id. id. id. FOLLI Salvatore.
CARSTANJEU Ernesto, id Salerno C.	Id. id. id. FRANCESCHINI Francesco.
TRUCI Vittorio, (B) id. Verona.	Id. id. id. GEROSA Erminio.
BUSSI Francesco, id. Bergamo	Id id. id. BALBI Tommaso.
MAFFUCCI Giulio, id. Firenze nord-ovest.	Id. id. id. POLIN Giuseppe.
MARTINELLI Giuseppe, 3 alpini.	Id. id. id. COLOJANNI Vittorio.
COLUCCI Suffredo, id. Nocera	Id. id. id. PASQUALE Antonio.
COSENTINO Francesco, id Frosinone.	Id. id. id. GATTI Pietro.
CODEBÒ Mario, id. Savona	Id. id. id. CALVI Giovanni.
BONNICI Sebastiano, id. Catania.	Id. id. id. BONELLI Giuseppe

Con anzianità 19 novembre 1916:

TAMAGNONE Pier Domenico, distretto Torino, 4 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente FORTE Giovanni.
MAGLIONI Pietro, deposito Napoli sud.	Id. id. id. DI BERNARDO Salvatore.
PEDRAZZINI Antonio, distretto Milano, deposito Alessandria.	Id. id. id. CARUSO Giuseppe.
GALUPPO Ettore, id. Vicenza, id. Taranto.	Id. id. id. BATTILANA Mario.
GANDOLFO Antonino, id. Girgenti, id Bologna.	Id. id id. ZACCARIA Ettore.
ANSELMI Bernardo, id. Savona, 1 alpini.	Id. id. id TRERÈ Attilio.
ROSSI Ugo, deposito Verona Ve.	Id. id. id. COLOMBO Carlo.
BEUF Adolfo, id. Torino ovest.	Id. id. id. TOMMASELLI Ernesto
MORTARINO Francesco, id. Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il tenente RONDELLI Manlio
DE DONATO Mario, granatieri Roma.	
VIOLI Giuseppe, 6 alpini.	Seguirà nel ruolo il tenente CALVI Oreste.
DI RENZO Loreto, deposito Potenza.	Id. id. id. Rosso Camillo.
SACCO Luigi, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente GAVIRAGHI Carlo
COLOMBO Ettore, id. Bergamo.	
GAGGIOLI Enrico, id Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRETTO Giorgio.
RASTELLO Giovanni, id. Torino P.	Id. id. id. RIZZATO Girolamo
VOZZI Umberto, id. Ozieri S.	Id. id. id. MIRABELLA Bartolomeo.
COSTA Angelo id. Ozieri S.	Id. id. id. CORSINI Pietro.
STRANO Silvio, id. Padova P	Id. id. id. DE NICOLA Cesare.
CORBO Nicola, distretto Gaeta, deposito Salerno C.	Id id. id. DAMIANI Gustavo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

MASI Salvatore, distretto Palermo, deposito Palermo C.	Seguirà nel ruolo il tenente VITERBO Ettore.
FUSCO Luigi, id. Catania, Id. Brescia.	Id. id. id. SAVIGNANO Ugo.
ALVARO Corrado, id. Reggio Calabria, id. Perugia.	Id. id. id. ALTIMARI Nicola
CRISCUOLI Adolfo, id. Avellino, id. Avellino.	Id id. id. PANTANALI Emilio.
DROGHETTI Ubaldo Fernando, deposito Sacile.	Id. id. id. TAVAZZI Giacinto
AMICAREGLI Franco, id. Napoli sud.	Id. id. id. GIOMI Massimiliano.
CACOPARDO Salvatore, distretto Messina, deposito Messina.	Id id. id. VIETTI Giuseppe.
VIVALDI PASQUA Umberto, (B) deposito Barletta	Id. id. id. BOTTARI Antonino
PAOLA Giovanni, granatieri Parma.	Id. id. id. MAFFEI Giulio.
CAPPELLETTI Alberto, deposito Forlì.	Id id. id. CONSOLINI Natale
FENATI Ugo, id. Macerata.	Id. id. id. PALA Eugenio
BOCCUCCIA Vito, id. Verona Vi.	Id. id. id. FERRARI Umberto.
CORTESE Francesco, id Palermo C.	Id id. id. DI TORO Edoardo.
MARSTRONI Alfredo, id Aquila.	Id id. id. BARBA Orlando.
CACOPARDO Francesco, id Caltanissetta.	Id id. id. BRUGNOLI Aristide.
CERUTI Francesco, distretto Cremona, deposito Cremona.	Id. id. id. FRANCO Felice.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

TORTORA Francesco distretto Salerno, deposito Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente PETTINI Domenico.
MARIANI Alessandro, id. Milano, id. Alessandria A	Id. id. id. SANSONE CAPOGROSSO Antonio.
RICCARDI Giuseppe, id. Cuneo, id. Mondovì (comandato battaglione scuole aviatori).	Id. id. id. FERRARIS Mario.
MONTESANTO Adolfo, id. Salerno, id. Siena.	Id. id. id. CAU Vincenzo.
CURLO Francesco, id. Catania, id. Bologna.	Id. id. id. ALLIEVI Antonio.
FORLANI Umberto, deposito Brescia.	Id. id. id. SAVONA Ferdinando.
CRESPI Umberto, id. Brescia.	Id. id. id. SVEGLIATO Antonio.
IANNICELLI Lodovico, id. Gaeta.	Id. id. id. PANDULLO Antonio.
BENEDETTI Giorgio, 6 alpini.	Id. id. id. COPPINI Pietro.
GRAZIANI Cesare, 1 id.	Id. id. id. MARI Armando.
POSITANO Angelo, deposito Avellino.	Id. id. id. CASTELLAZZI Uggero.
MAMMANA Francesco, id. Siracusa.	Id. id. id. FERRERO Salvatore.
MIRAGLIO Mario, id. Vercelli.	Id. id. id. CURTI Lorenzo.
ARPANTE Ugo, distretto Napoli, deposito Napoli sud	Id. id. id. LIBERATORE Raul.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

OFFIDANI Giuseppe, distretto Ascoli Piceno, deposito Ascoli Piceno.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCENARO Riccardo.
DUTTO Carlo, id. Cuneo, 1 alpini.	Id. id. id. VITALE Olindo.
ALBANO Teodoro, id. Bari, deposito Foggia.	Id. id. id. FERRAROTTI Alfonso.
DI DOMENICO Giorgio, id. Cefalù, id. Salerno C.	Id. id. id. MELONI Giuseppe.
JANNIELLO Galileo, (B) id. Salerno, id. Roma.	Id. id. id. FILETI Roberto.
ABBONDI Angelo, deposito Parma sud ovest.	Id. id. id. BERNARDI Adelmo.
STELLA Alberto, distretto Roma, granatieri Roma.	Id. id. id. GIUFFRIDA Michele.
PERAZZONI Arnaldo, id. Pesaro, deposito Massa.	Id. id. id. BORRI Manlio.
BERTONI Italo, id. Campobasso, id. Brescia.	Id. id. id. FLAIANO Balilla.
GIACCHETTI Tito, (B), id. Firenze, id. Palermo.	Id. id. id. SOPRANI Edmondo.
GIUSTI Giuseppe, id. Orvieto, id. Piacenza est.	Id. id. id. BECHINI Alessandro.
SIMONETTI Enrico, id. Roma, id. Piacenza est.	Id. id. id. DI BIASE Giuseppe.
DOLFIN Giovanni, id. Rovigo, id. Cosenza.	Id. id. id. SARLO Luigi.
SERLENGA Bonaventura, id. Barletta, id. Arezzo.	Id. id. id. PICCIURRO Gaetano.
MIGLIASSO Italo, deposito Verona Vi.	
PLESCIA Antonio, distretto Palermo, deposito Palermo P.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE ZUANI Mario.
CAVALLARO Mariano, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il tenente GUSBERTI Cesare.
REVELLI Mario, distretto Cuneo, 1 alpini.	Id. id. id. DE MARTIIS Francesco.
FREDDI Oscar, id. Roma, deposito Roma nord-est.	
FALLANCA Giorgio, id. Napoli, id. Gaeta.	Seguiranno nel ruolo il tenente CENTURINI Carlo.
D'ORAZI Archimede, id. Roma, id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente TOMMASI Donato.
GIUGNI Michele, id. Cosenza, id. Cosenza	Id. id. id. QUARANTA Pietro.
GREPPI Enrico, id. Firenze, 5 alpini.	
FUMAGALLI Vincenzo, id. Genova, deposito Lodi.	Seguiranno nel ruolo il tenente COGNETTI Paolo.
BONARDI Giovanni, id. Brescia id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente LIONTI Lido.
TOSI Carlo, id. Milano, id. Treviso	Id. id. id. TREVISANI Guido.
CHICCO Oreste, id. Vercelli, 3 alpini.	Id. id. id. CRIVELLI Giuseppe di Primo.
LABATE Giuseppe, id. Reggio Calabria, deposito Reggio Calabria.	Id. id. id. BEVERINI Enrico.
APICELLA Giuseppe, (B) id. Roma, id. Roma	Id. id. id. MACCAGNO Gianfranco.
PUOTI Francesco, (B) id. Napoli, id. Bologna.	Id. id. id. RIVANO Pietro.
GRIFFANI Pietro id. Vicenza, 6 alpini.	Id. id. id. GERMANO Alfredo.
CAVALLONI Luigi, id. Vicenza, id. 6 id.	Id. id. id. BOCCHI Giovanni.
DELLA CASA Ugo, id. Genova, granatieri Roma.	Id. id. id. PETROMILLI Mario.

ROSSI Bernardo, distretto Cuneo, 1 alpini.	Seguiranno nel ruolo il tenente PAGNOTTI Giuseppe.
GRANDIS Giovanni, id. Vercelli, 1 id.	
ALETTO Renato, id. Novara, deposito Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDRIALI Guido
MAINERI Eugenio, id. Savona, id. Torino est.	Id. id. id. GUALTIERI Pietro.
CAFFELLI Carlo, id. Milano, 5 alpini.	Id. id. id. CORTI Luigi.
MIAN Costantino, id Barletta, deposito Piacenza est.	Id. id. id. DEL PIERO Gabriele.
TROI Ettore, id. Padova. id. Venezia.	Id. id. id. ZECCHINA Domenico.
SCARPA Armando, id. Venezia, 6 alpini.	Id. id. id. RAGNO Giuseppe.
MARINI Adolfo, id. Verona, 6 id.	Id. id. id. AJME Giuseppe.
CERESOLI Ignazio id. Brescia, 2 id.	Id. id. id. LIBERTI Giuseppe.
NICCOLI Antonio, id. Catanzaro, deposito Catanzaro	Id. id. id. MAZZEO Mario.
CACCURI Antonio, id. Castrovillari, id. Cosenza.	Id. id. id. CIVERA Bernardino.
ROSSI Giusto, id. Roma, id. Roma nord est.	Id. id. id. CIAMPA Antonio.
BARBARISI Francesco, id. Foggia, id. Foggia.	Id. id. id. RAMELLE DI CELLE Cesare.
PISANI Luigi, id. Milano, 6 alpini.	Id. id. id. PATANÈ Salvatore.
ANESIN Arrigo, id Venezia, 6 id.	Id. id. id. D'ACAMPORA Beniamino.
VIGORELLI Antonio, id. Brescia, deposito Brescia.	Id. id. id. MONTANELLI Erminio.
CANINO Mario, id. Napoli, id. Napoli sud.	Id. id. id. [illegible]ERY Adriano.
ASSO Ettore, id. Massa, id. Livorno.	Id. id. id. PIZZOLLA Michele.
TIZZONI Mario, id. Voghera, id. Tortona.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE RUGGIERO Domenico.
PIGHETTI Rodolfo, id. Milano, id. Monza.	
NAPODANO Angelantonio, id. Salerno id. Nocera.	Seguirà nel ruolo il tenente PODDA Tranquillo.
CASONI Raoul, id. Roma. id. Viterbo.	Id. id. id. SALVADOR Arcangelo.
TRINGALI Pietro, id. Siracusa, id. Siracusa.	Id. id. id. LILLO Vincenzo.
CECCARELLI Galliano, id. Arezzo, id. Vercelli.	Id. id. id. GIACOMONI Remo.
ONOFRI Alessio, id. Parma, id. Parma nord-ovest.	Id. id. id. PAGNONI Vincenzo.
ZATTINI Ernesto, id. Roma, id. Bologna.	Id. id. id. D'AMBROGI Pietro.
FERRARO Giuseppe, id. Caserta, id. Caserta.	Seguiranno nel ruolo il tenente CALVI Lorenzo.
SANTILLO Salvatore, id. Napoli, id. Napoli sud.	
MANFREDI Carlo, id Pavia, id. Piacenza est.	Seguirà nel ruolo il tenente SCIOLDO Mario.
MARCHI Luigi, id. Vicenza id. Verona Vi.	Id. id. id. PEGREFFI Giona.
MUSSINANO Mario, id. Sacile, id. Belluno.	Id. id. id. MASSOLI NOVELLI Remo.
TELLATIN Attilio, id. Padova, 2 alpini.	Id. id. id. ZAPPINO Pietro.
CUCCHIARA Giuseppe, id. Girgenti, id. Palermo C.	Id. id. id. GANDOLFI Vittorio.
MONTESANO Paolo, id. Barletta, id. Potenza.	Id. id. id. MENEGATTI Giulio
SORTINO Salvatore, deposito Siracusa	Id. id. id. SORTINO Aurelio.
PICCIAFUOCO Filippo, distretto Ancona, deposito Ancona.	Id. id. id. MILAZZO Giuseppe.
BACCHELLI Odoardo, id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id. MUSTI Giuseppe.
AMODIO Andrea, id. Catanzaro, id. Cosenza.	Id. id. id. PORCARI Francesco.
FILISETTI Angelo, id. Bergamo, 8 alpini.	Id. id. id. FERRÈ Felice.
CESSI Giovanni, id. Rovigo, 7 id.	Id. id. id. PAROLIN Alcide.
DEMURO Giovanni, id. Sassari, deposito Ozieri C.	Id. id. id GAUDIOSO Enrico.
MODICA Domenico, (B) id. Palermo id. Asti.	Id, id. id. BRUSCHETTINI Giuseppe
BERTULESSI Enrico, id. Bologna, id. Bergamo.	Id. id. id. TOMASELLI Francesco di Giovanni Battista.
CIABATTI Cesare, id. Cagliari, id. Novi Ligure.	Id id. id CIGHERI Alcide.
TURANO Francesco, id. Cosenza. id Cosenza.	Id. id. id. COSTANTINO Francesco.
ZOTTA Emilio, id. Potenza, id. Potenza.	Id id. id. PETTO Emanuele.
ANDREOLETTI Antonio, id. Milano, id. Como.	Id. id. id. BIANCO Andrea
BINETTI Francesco, id. Roma, id. Perugia.	Id. id. id. FABBRI Teobaldo.
MERCATALI Giuseppe, id. Padova, id. Belluno.	Id. id. id DEL CHIARO Danilo.
CORDILEONE Rocco, id. Siracusa, id. Catanzaro.	Id. id. id. BURATTO Terzo.
PETRONE Savino, id. Barletta, id. Bari.	Id. id. id. PAGANI Giovanni.
GULISANO Giuseppe, id. Catania, id. Piacenza ovest.	Id. id. id. NARICI Enrico.

SORBELLO Salvatore, distretto Catania, deposito Piacenza ovest	Seguirà nel ruolo il tenente DRAGO Giuliano.
CUARINI Nicola, id. Campobasso, id Chieti	Id id. id. FORTI Raoul.
CARULLI Giuseppe, id. Catania, id. Piacenza ovest.	Id id. id. ITALIANI Luigi.
SILIGARDI Emilio, id. Reggio Emilia, id Reggio Emilia.	Id id id. DICUZZO Santo.
VIANI Giuseppe, id Savona, id. Lodi.	Id id. id RICCIUTI Pasquale.
COSTA Nicola, id. Alessandria, id Alessandria A.	Id. id. id. CANDELA Gaetano
BERNARDO Giuseppe, id. Caserta, id. Alessandria A.	Seguiranno nel ruolo il tenente GENTILE Igino.
CUCCHI Amedeo, id Frosinone id. Alessandria A.	
VALLE Giovanni, id. Mondovì, id. Alessandria A.	Seguirà nel ruolo il tenente PRATI Mario.
BRASCHI Rinaldo, id. Forlì, id. Reggio Emilia,	Seguiranno nel ruolo il tenente FANCIULLO Ippazio
VIGNOLA Rocco, id Taranto, id. Reggio Emilia.	
CASTELFRANCO Giorgio, id. Firenze, id. Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente CARTAGLIONE Luca.
LA MANNA Bovolino, id. Catanzaro, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BECCHINA Giuseppe.
BERTOLINO Vincenzo, id. Torino, id. Cuneo.	Id. id. id. SERRANÒ Michele.
KRENTZLIN Galeazzo, deposito Cuneo.	Id. id. id. BEVILACQUA Rinaldo.
POTO Arnaldo, id. Lecce.	Id. iid. id. BERRA Giuseppe.
VOLPI Bruno, id. Udine.	Id. id. id. ROSSI Eugenio.
MATTICOLI Giuseppe, id. Nocera.	Id. id. id GUABELLO Antonio.
PASSERONE Giuseppe, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. NANFARA Filippo.
FORTE Sabatino, id. Udine.	Id. id. id MARZOLA Arrigo.
VALPERGA Luigi, id. Reggio Emilia	Id. id. id. D'AVANZO Evandro.
MONTI Ostilio, 5 alpini.	Id. id. id. MALAGODI Carlo.
CERUTTI Pietro, deposito Bologna.	Id. id. id. MEZZABOTTA Alessandro.
SAVORGNAN D'OSOPPO Valcherio, distretto Savona, deposito Savona.	Id. id. id. TRALDI Alessandro.

Con anzianità 25 marzo 1917:

SANGES Amedeo, distretto Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente COSIDA Giuseppe.
MEGA Giuseppe, id. Taranto, deposito Firenze sud-est.	Id. id. id. SCHILLACI Giovannino.
MEONI Mario, (B) id. Perugia, id. Barletta.	Id. id. id. PITTAVINO Arnaldo.
STELLA Vincenzo, id. Caltanissetta, id. Treviso.	Id. id. id. BEUF Ugo.
CARRUS Giovanni Antonio, id. Sassari, id. Ozieri C.	Seguiranno nel ruolo il tenente VULLO Vincenzo.
RICOLO Salvatore, id. Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	
CIACCIA Giuseppe, id. Campobasso, deposito Foggia.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCUCCI Domenico.
PIETRO MARCHI Luca, id. Roma, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguiranno nel ruolo il tenente DE MEROLIS Telemaco
CAMPANARO Pietro, id. Torino, deposito Messina (comandato battaglione scuole aviatori).	
DE TOMMASI Pietro id. Castrovillari, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il tenente BRIENZA Aurelio.
PARISELLA Vincenzo, deposito Siena.	Id. id. id. PINZI Pietro.
FRANGIONE Giuseppe, id. Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente SARTORI Sartorio.
CAPOTORTI Enrico, distretto Napoli, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Id. id. id. TINTI Alfredo.
GALLOTTI Aldo, (B) deposito Bologna	Seguiranno nel ruolo il tenente CAMPI Alberto.
MAGNI Carlo, id Siena	
MANGANI Mario, distretto Napoli, deposito Cuneo.	Seguirà nel ruolo il tenente MAFFIA Severino.
MASSA Luigi, id. Bologna, 1 alpini	Id. id. id. MICELI Giuseppe.
PALMIERI Romualdo, id. Roma, deposito Napoli nord.	Id id. id. CAPRONI Tito.

MACOGGI Giacinto, distretto Varese, deposito Novara V sud	Seguirà nel ruolo il tenente BECCHINA Giacomo
ALLOGGIO Sabino, id. Barletta, id Ravenna	Id id. id. BALDUCCI Carlo
MARCHI Tommaso, deposito Girgenti.	Id id. id. PARMIGIANI Antonio
DI NARDI Ferdinando, id. Milano est	Id id. id. UNIA Pietro.
BACCI Alessandro, id Venezia	Id id. id. PI-TAMIGLIO Giovanni
MARTINETTI Gino, id Foggia.	Id id. id. CAMOZZI Antonio
BRENA Augusto, id Roma sud-ovest	Id id id BIANCHI CARCANO Norberto.
SIMONELLI Ercole, id Parma sud-ovest.	Id. id. id. LENA Carlo.
ASTORRA Luigi, id Foggia	Id id id CARVISIGLIA Manlio
PANETTA Bruno, 2 alpini	Id. id. id PERSIANI Carlo.
DI MARCO Luigi, distretto Milano, deposito Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente VARUSIO Giovanni.
ANGELETTI Alessandro, id Spoleto, id. Pavia	
MESSINA Bonaventura, id Castrovillari, id. Cosenza.	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZARDINI Cesare.

Con anzianità 26 aprile 1917:

BASSO Luigi, distretto Vicenza, deposito Torino ovest	Seguirà nel ruolo il tenente BENEDETTELLI Flaminio.
MEZZAPELLE Mario, id Trapani, id. Girgenti.	Id. id. id. RENZO Guglielmo
ORSINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno, id Ascoli Piceno.	Id. id. id. CALAFATO Salvatore
BOISIO Ezio, 2 alpini.	Id. id. id. MUNDI Gaetano.
MOLTONI Edgardo, (B) deposito Livorno.	Seguiranno nel ruolo il tenente CERINI Giuseppe.
SIRONI Angelo, id Potenza.	

Con anzianità 27 maggio 1917:

TOCCO Luigi, deposito Ozieri S.	Seguirà nel ruolo il tenente CONTI Mario.
VIGNOLI Angelo, id. Varese nord.	Seguiranno nel ruolo il tenente LANGI Alessandro.
SPERANZA Torquato, id. Bologna.	
AMATO COTOGNO Ernesto, distretto Caltanissetta (comandato battaglione scuole aviatori).	Seguirà nel ruolo il tenente LOSANNA Luigi.
SATTA Primo, id. Sassari (comandato scuola militare Modena)	Seguiranno nel ruolo il tenente TERRACCIANO Guglielmo.
GUYOT Giorgio, id. Torino, deposito Novara N.	
LUCIANI Nicolo, id. Napoli, id. Napoli sud	
DOMINI Pietro, id Sacile, 7 alpini.	
CARLI Gaetano, (B) deposito Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente PIACENTINI Carlo.
TANI Gino, distreto Pistoia, deposito Potenza.	Id. id. id. ANNONI Carlo.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

ROSMINI Enrico, sottotenente fanteria, deposito Macerata. Promosso tenente.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 2 maggio 1917

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1915:

RUSSO Domenico, deposito Gaeta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente D'ANDREA Domenico.

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Con anzianità 1° novembre 1915:

RUJU Giuseppe, deposito Parma nord-est.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CICERONE Paolo Marco Tullio.

Con anzianità 1° gennaio 1916:

DE GREGORIO Sante, deposito Belluno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente NONELLO Salvatore

Con anzianità 1° febbraio 1916:

GIANNINI Pietro, deposito Lecco.	Seguirà nel ruolo il sottotenente RUSSO Ferdinando

Con anzianità 1° maggio 1916:

LECCHI Bruno, deposito Piacenza ovest.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SARACCO Maurizio.
MARCUZZI Pietro, 5 alpini.	Id. id. id. VOLENTINI Giuseppe.

Con anzianità 1° giugno 1916:

BALDIERI Vincenzo, deposito bersaglieri Torino.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SOLDATINI Alfeo.
CORBETTA Luigi, id. Ivrea.	Id. id. id. BOSCIA Donato.
DE CARLI Nicolò, id. bersaglieri Verona.	Id. id. id. PERRONE Michele.
FANTOLI Amilcare, id. Como.	Id. id. id. TORELLI Armando.
PICHI Giuseppe, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. GENNANI Carlo.

Con anzianità 1° luglio 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BARBERO Enrico, deposito bersaglieri Brescia.	GATTU Camillo, deposito Belluno.
BORSONI Ennio, id. Livorno.	NANI Achille, id. Sacile.
CAMPAGNONI Giov. Batta, 1 alpini.	PICCINI Ugo, id. Sacile.
CASARI Aleardo, deposito Trapani.	PREVEDELLO Leone, id. Fano
COGROSSI Antonio, id. bersaglieri Brescia.	PRETTO Leone, id. bersaglieri Brescia.
DALL'OCA Enrico, id. id. Roma.	PIROVANO Carlo, 5 alpini.
FONTANA Sebastiano, id. Ivrea.	RIPA Ezio, 5 id.
FEDERICO Luigi, id. Roma nord-est.	

Con anzianità 1° agosto 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CINI Aldo, deposito Bologna.	GALLI Dante, deposito bersaglieri Barletta.
COSTANTINI Alighieri, id. bersaglieri Savona.	GAMBA Domenico, id. id. Barletta.
CARPENTIERI Achille, id. Frosinone.	GOATELLI Leandro, 2 alpini.
DE MATTHAEIS Edgardo, id. Ancona.	GOGNETTI Tullo, deposito Chieti.
DI GIORGIO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.	LO PRIATO Luigi, id. Mantova.
FERRONE-GRAZIANO Nestore, id. Gaeta.	LUISI Vito, id. Frosinone.
FRANGIONI Aldo, id. Como.	MACCAGNO Pietro, 2 alpini.
FERRARI Bruno, id. Napoli nord.	NEGRI Angelo, deposito Ravenna.
FALCHI Antonio, id. Fano.	PONZONI Luigi, id. bersaglieri Barletta.
FLORENZANO Giuseppe, id. bersaglieri Barletta.	RICCI Giovanni id. Frosinone.
FOLLI Filippo, id. id. Barletta.	SCARPANITI Mameli, id. bersaglieri Livorno.

Con anzianità 1° settembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

ANCINELLI Italo, deposito bersaglieri Barletta	LOVATI Oreste, deposito Avellino.
AGNELLO Gerolamo, id. id. Barlettta.	MAZZETTI Natale, 3 alpini.
D'AVERIO Benvenuto, id. Brescia.	MELILLO Ernesto, deposito bersaglieri Barletta.
D'ANTONIO Ruggero, id. Brescia.	PERDOMI Giacomo, id. Taranto.
GIUBILEO Nicola, id. Girgenti.	ROMAGNOLI Roberto, id. bersaglieri Barletta.
GRIMOLDI Armando, id. bersaglieri Bologna.	

Con anzianità 15 ottobre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BRUNI Alfredo, deposito Frosinone
CARTONE Mario, id. Gaeta.
COLUMBRO Antonio, id. Viterbo.
CICCONI Giuseppe, id. bersaglieri Asti.
DALL'ORTO Giuseppe, id. Palermo P.
DE PAULIS Amedeo, id. Foggia.
FANTI Artemio, id. Bologna.
FORNARI Ercole, id. granatieri Parma.
FUMO Agostino, id. Viterbo.
FINA Giuseppe, id. Brescia.
FALSINA Giuseppe, id. Palermo C.
GUALTIERI Enrico, deposito Bologna.
GRIMALDI Grimaldo, id. bersaglieri Asti.
LIBRA Fortunato, id. Modena.
MASINI Vieri, id. Avellino.
SORBARA Nicola, id. Taranto.
TERRANOVA Paolo, id. Palermo C.
VECCHIOTTI Arturo, id. Catania.
VENTOLA Vitaliano, id. Firenze sud-est.
ZORZOLI Lrimo, id. Bologna
ZAMPILLI Luigi, id. Avellino.

Con anzianità 1° novembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

COVIELLO Alfonso, deposito Viterbo.
GIGLIOTTI Giovanni, id. Roma sud-ovest.
RAMPINI Giacomo, deposito bersaglieri Torino.

Con anzianità 1° dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

BASSI Fernando, deposito Parma nord-est.
BENNATI Angelo, id. Pisa.
BELLAVITA Pietro, id. Roma sud-ovest
BRAVI Arcangelo, id. Chieti.
BASTIANELLI Filippo, id. Chieti
CALVANESE Francesco, deposito Chieti
CAVASASSI Armando, id. Chieti.
COBIANCHI Aldo, id. Mondovì.
CACCIARRU Emilio, id. Modena.
CASELLI Stefano, id. Ancona.
CATASSI Giuseppe, id. Novara
CLAVENNA Enrico, id. bersaglieri Barletta.
CARBONIERO Levi, id. id. Barletta.
CAMPANELLI Ugo, id. id. Barletta
CREDALI Riccardo, id. Messina.
DEL PISTOIA Egidio, id. Pisa.
IRSCH BRANDES Guglielmo, id. Massa
LAZZARI Giacomo, 1 alpini.
LA POLLA Pietro, deposito Messina.
MONTANARI Francesco, id. Ancona
MAIOCCHI Gaetano, id. Bergamo.
MAMBERTI Armando, id. Brescia.
MAMO Alberto, id. bersaglieri Barletta.
NICOLETTA Michele, deposito Chieti.
ORSINI Paolo, id. Novara N.
RICCIARDELLI Amedeo, id. bersaglieri Barletta.
RUSCONI Francesco, id. id. Barletta.
ROSCILDE Renato, id. id. Ancona.
SARTORI Nicolò, id. Catania.
SEGUI Emilio, id. Verona Ve.
TOSI Bixio, id. Pavia.
VENDITTI Augusto, id. Novara N.
VOTTA Enrico, id. Vercelli.
VENERONI Cesare, id. Ozieri S.
VILLANI Mario, id. Macerata.

Con anzianità 1° gennaio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMARENA Luigi, deposito Napoli nord.
BUONACORE Mario, id. Savona.
CANCINO Ottorino, id. bersaglieri Roma
CLEMENTE Giuseppe, id. Perugia O.
CASTRO Mario, id. Alessandria C.
DAL SANTO Valentino, id. Como
DI PAOLO Santino, id. Parma sud-ovest.
FILIPPETTO Enrico, id. Pavia.
FERRARI Ruggero, id. Como.
FUCELLI Iginio, id. Genova.
FAUNI Cesare, id. Como.
GIELLA Giuseppe, id. Napoli sud.
GUELFI Carlo, id. Lecco.
GARBUGLIO Vittorio, id. Verona Vl.
GOVONI Mario, id. Frosinone.
GENOVESE Ameneo, id. bersaglieri Verona.
LONARDI Giuseppe, id. Como.
MATTINA Liborio, id. Palermo C.
MARTINI Martino, id. bersaglieri Brescia.
MORALES Giuseppe, deposito Torino ovest.
MAERO Giuseppe, id. Torino ovest.
MARIANI Attilio, id. Cuneo.
MONSACCHI Carlo, id. Cuneo.
MANNINO Mario, id. Brà.
MACCHIONE Mario, id. Catania.
MINELLI Minello, id. Chieti.
MONTANARI Alfredo, id. Torino ovest.
MAIOCCHI Vitaliano, id. Alessandria C.
MENZIETTI Domenico, id. Parma nord-est.
MAZZOCCO Pietro, id. bersaglieri Livorno.
NEGRI Paolo, id. Verona Vl.
NICOLINI Guerrino, id. Roma sud-ovest.
OLIVIERO Carlo, id. Como.
PONS Teofilo, id. Torino ovest.
PEREGO Emidio, id. Cremona.
PROTTI Arrigo, id. bersaglieri Savona.
PITTERI Zurigo, id. Parma sud-ovest.
PIVETTA Pietro, id. granatieri Roma.

PARODI Luigi, deposito Gaeta.
RAIMONDO Giuseppe, id. Palermo C.
REINA Luigi, id. bersaglieri Bologna.
RODINO Claudio, id. Alessandria C.
ROMERIO Giuseppe, id. Cuneo.
RIVA Alessio, id. Brescia.
SCAGLIONE Aurelio, id. Verona Vi.
SALOMONE Alfredo, id. Brà.
STAMENGA Vincenzo, id. Catania.
SARACO Luigi, id. Cosenza.
SCIARILLO Raffaele, deposito Como.
TOMASETTI Gaetano, id. Parma nord-est.
TURCO Aristo, id. Torino ovest.
VOLPE Giuseppe, id granatieri Parma
VALENTINI Umberto, id. Como.
VACCARI Giovanni, id. Arezzo.
VITALI Carlo, id. bersaglieri Verona.
ZANNINI Arturo, id. granatieri Roma
ZAMBELLI Oberdan, id. Brà.

Con anzianità 1° febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BIANCHI Pierino, deposito Siracusa.
BARBATTI Carlo, id Lecce.
BIRAGHI Pietro, id. Genova G.
BROGLIA Luigi, id. Catanzaro.
BEDINI Primo, id. Modena.
BRAMANTI Bruno, 3 alpini.
CONDELLI Francesco, deposito Gaeta.
CAVAZZUTI Guido, id. Ravenna.
FREDA Eduardo, id. Avellino.
FONTANA Mirco, id. Como.
GENNARINO Pietro, id. Ozieri S
LERIS Pietro, deposito Modena.
LABÒ Giacomo, id. Pavia.
LANZANI Carlo, id. Pavia.
LERI Bruno, 3 alpini
MAGGIONI Ettore, deposito Alessandria A.
MORANDI Giovanni, id. bersaglieri Savona.
MINUTELLO Umberto, id. Parma sud-ovest.
MOCHI Quintilio, id. Firenze nord-ovest.
MEREGALLI Giuseppe, 2 alpini.
MOR Enzo, 2 id.
MISCHI Carlo, deposito Gaeta.
PIZZOLI Alberto, id. Ravenna.
PARACHINETTO Marcello, id Gaeta
PRANZETTI Luigi, id. Siena
PAPI Fausto, id. Livorno.
PORTA Dante, id. Gaeta.
REINOSSO Ettore, id Gaeta.
ROSBOCH Pietro, id Benevento.
SPERANZA Giuseppe, id Brescia
SELLER Raffaele, id. Verona Vi.
SPICUZZA Francesco, id Ozieri S
SALIERNO Angelo, id. Parma sud-ovest.
SERVO Angelo, id. Sacile.
SIAS Giov. Batta,. id Siracusa
TUDINO Tommaso, id. Siracusa
URBINI Cesare, id. bersaglieri Asti
VALTORTA Lodovico, id. Como.
VITO COLONNA Odoacre, id. Venezia.
VALDISSERA Urbino, id. bersaglieri Roma

Con anzianità 15 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AIMAR Spirito, deposito Monza.
CAPONE Raffaele, id. Brescia.
CESARANO Federico, id. Catanzaro.
MARTELLI Franco, id. Modena.
PERROTTA Luigi, deposito Novara V, sud.
PIOLA Carlo, id. bersaglieri Bologna.
VINETTI Carlo, id Catanzaro.

Con anzianità 1° marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

ARRIGONI Mario, deposito Milano est.
BERTINI Alemanno, id. Aquila
BONFÀ Ugo, id. Caserta.
BARCHI Leo, id Como.
BATTAGLIA Guglielmo, id. Catanzaro.
BUSSOLATI Livio, id. Udine.
CAPPELLI Mario, id. Milano est.
CARABBA Antonio, 7 alpini.
CICERO Domenico, deposito Reggio Calabria.
CALDERARO Valentino, id Taranto
CONTE Salvatore, id. Avellino.
CAMPISI Ernesto, id. Belluno
DE CONTI Mario, id Alessandria C.
DANIELE Arnaldo, deposito Verona Vi.
FRESCURA Cornelio, 7 alpini
FORTE Francesco, 3 alpini.
FORNASARI Ugo, deposito Siena
GUALANDI Dante, id. Belluno.
GIORDANO Carmine, id. bersaglieri Bologna.
GIANGRANDE Pasquale, id. Verona Vi.
GULINO Salvatore, id. Firenze sud-est.
GUIDA Ugo, id. Reggio Emilia.
HEMSI Alberto, id. Verona Vi
ION TONION Bernardo, 1 alpini.
LOIA Arnaldo, deposito Pisa.
LOIACONO Gaetano id. Varese nord.
LONGHI Mario, id. Piacenza est.
LANGELLA Amedeo, id. Alessandria C.
LA DUCA Giuseppe, id. Palermo C.
LUISI Luigi, id. Livorno.
MARIANI Paolo, id. Alessandria C.
MARINELLI Angelo, id. Como.

MARINO Antonino, deposito Massa.
MONACI Antonio, id. Torino P.
MANCINI Domenico, id. Pistoia.
MAZZARELLA Paolo, id. Avellino.
MONTEFIORI Evo, id. Alessandria C.
MORCHIO Mario, id. Siracusa.
MARSANO Emanuele, id. Reggio Calabria.
NOBILE Vittorio, 1 alpini.
PERATA Mario, deposito Reggio Calabria.
PESSA Alessandro, id. Alessandria C.
PIETRANTONIO Dionisio, id. Lecce.
PANE Guido, id. Verona Vl.
PAPI Giuseppe, deposito Reggio Calabria.
RUBINI Carlo, 1 alpini.
RIZZI Giovanni, deposito Verona Vl.
SOFFIETTI Vittorio, id. Livorno.
SACCO Gaetano, id. Reggio Emilia
SCUDERI Giuseppe, id. Cosenza.
TRONATI Luigi, id. Sacile.
TOLDO Antonio, 8 alpini.
TAMBURRINO Salvatore, deposito Mantova
VISSICCHIO Gaetano, id. Reggio Calabria.
ZANUSO Dario, id. bersaglieri Livorno.
ZINO Giuseppe, id. Alessandria C.

Con anzianità 1° aprile 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

AMORE Roberto, deposito Gaeta.
ANNIBALLO Nazzareno, id. Gaeta.
BETTINI Aldo, id. bersaglieri Roma
BOZZ NI Lino, id. Alessandria C.
BINELLI Alfredo, id. Arezzo.
BENZI Camillo, id. Ozieri S.
BONARDO Pietro, 3 alpini.
BISOGNERI Beniamino, deposito Gaeta.
BLANCATO Gaetano, id. Pisa.
BRUIERE Giovanni, i'. Fer i.
BOSCHIS Luigi, id. Forlì.
BALZARETTI Mario, id. Verona Ve.
CASA Adolfo, deposito bersaglieri Savona.
CHINNICI Michele, id. Gaeta.
CONCALINI Maurilio, id. Gaeta.
CASELLA Nino, id. bersaglieri Asti.
CONTI Luigi, id. Genova.
CERIOLI Alessandro, 1 alpini.
CORMAGI Carlo, deposito Verona Ve.
DEMITRI Ernesto, id. Gaeta.
ERBA Natale, id. Mantova.
FANTINI Noè, id. Forlì.
FRAGALI Luigi, id. bersaglieri Verona.
FERRANTI Oreste, 2 alpini.
GRIVA Erminio, id. Brescia.
GRANA Gio. Batta, id. Benevento.
GAUDIOSO Gaetano, id. Gaeta.
GALUPPI Andrea, id. Verona Ve.
GIGLIO Vincenzo, id. Gaeta
LANDOLINA Salvatore, id. Avellino.
LO PRETE Luigi, id. Lecce.
LIARDO Giorgio, deposito Ozieri S.
LUINI Giorgio, id. Gaeta.
LAZZERI Rodolfo, id. Firenze sud-est
LA BIANCA Orazio id. Siena.
MARIANI Pietro, id. Gaeta.
MACALUSO Pasquale, id. bersaglieri Torino.
MONTANARI Enrico, id. id. Torino.
MANFREDI Mario, id. Venezia.
NOVI Nazzareno, id. Firenze sud-est.
NIDASIO Mario, id. Livorno.
NICOLÒ Giuseppe, 2 alpini.
PEGOLO Attilio, deposito bersaglieri Asti.
PIERONI Ernesto, id. Livorno.
PERRON-CABUS Alberto, 7 alpini.
PICCARDI Giovanni, deposito Salerno S.
QUELLINI Alessandro, id. Verona Ve.
ROTA Emilio, id. Padova P.
ROSI Ettore, id. Verona Ve.
RUSSO Giuseppe, id. granatieri Roma.
ROMELLI Luigi, 5 alpini.
SALVI Francesco, 5 id.
SQUAROTTI Carlo, id. Gaeta.
SCARCELLA Vincenzo, id. Venezia.
SALVO Antonio, id. Varese nord.
TONELLI Achille, 2 alpini.
TERRENI Angiolo, deposito Livorno.
TURA Fortunato, 1 alpini.
TOZZI Amedeo, deposito Gaeta.
VAGLIO Massimo, id. Verona V.
ZAULI Dino, id. Ravenna

Con anzianità 1° maggio 1916:

CAPPAI-REVELLI Guido, distretto Roma deposito Genova.
BÀ Umberto, id. Verona, 6 alpini.
FAGLIONI Umberto, id. Torino, deposito Torino P.
DI MARCO Michele, id. Napoli, i.t. Torino est.
DI MATTIA Guglielmo, id. Roma id. Potenza.
Seguirà nel ruolo il sottotenente IACHINI Ascenzo.
Id. id. id. BACCHETTI Giuseppe.
Id. id. id. PESAVENTO Renato.
Id. id. id. LUSARDI Mario.
Id id. id. TRECCARICHI Gaetano.

Con anzianità 15 agosto 1916:

POFFE Vittorio, distretto Verona, deposito Brescia.
PAVESE Stefano, id. Casale, i. Brescia.
Seguirà nel ruolo il sottotenente SALVINI Carlo.
Id. id. id. ODIFREDDI Giuseppe.

BERETTA Renato, distretto Massa, deposito Girgenti.	Seguirà nel ruolo il sottotenente CINQUETTI Mario.
SORRENTINO Filiberto, id. Catania, id. Aquila.	Id. id. id. CAPUTO Catalde.
TAURO Francesco, id. Bari, id. bersaglieri Savona.	Id. id. id. BIDETTI Salvatore.
PINTALDI Salvatore, id. Siracusa id. Genova.	Id. id. id. PISANO Domenico.
FANELLI Antonio, id. Frosinone, id. granatieri Parma.	Id. id. id. SORTINO Luigi.
VARRICA Gatano, id. Messina, id. Brescia	Id. id. id. SENECI Guido.

Con anzianità 15 dicembre 1916:

DEL CORSO Flavio, distretto Novara, deposito Brescia.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MESSINA Luigi.
RAPPA Antonino, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. LEONARDI Giuseppe.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

GENNA Pietro, distretto Trapani, deposito Genova.	Seguirà nel ruolo il sottotenente BILOTTA Carmine.
AONZO Tito, id. Savona, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. TROJANI Francesco.
STEFANELLI Giuseppe, id. Napoli, id. id. Barletta.	Id. id. id. CRAMAROSSA Alessandro.
BARONI Leopoldo, id. Cosenza, id. id. Barletta.	Id. id. id. GUALTIERI Gualtiero.
MASCARETTI Fidelfo, id. Ascoli Pice o, id. id. Barletta.	Id. id. id. BERNARDI Agenore.
FATTORE Emilio, id. Milano.	Id. id. id. PAGLIUCA Tommaso.
FERRARI Mario, id. Roma, id. granatieri Roma.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MOLTENI Cesare.
PEROTTI Fausto, id. Voghera, id. bersaglieri Torino.	Id. id. id. DAURANT Guido.
IANNAZZO Giuseppe, id. Catanzaro, id. id. Bologna	Id. id. id. UGHETTO Giovanni.
NOLLA Edoardo, id. Torino, id. id. Asti.	Id. id. id. MACCIOTTA Antonio.
GOBBATO Settimo id. Treviso, id. Sacile.	Id. id. id. FUMAGALLI Giov. Battista.
CASANOVA Luigi, id. Milano. id. Girgenti.	Id. id. id. GIOIA Vittorio.
AGOSTINUCCI Muzio, id. Parma, id. Palermo C.	Id. id. id. TARELLI Pietro.
ZAMORANI Bruno, id. Milano, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. SAGONA Antonino.
CARDELLA Filippo, id. Messina, id. Siracusa.	Id. id. id. SAVIOTTI Aldo.
GORLA Mario, id. Como, id. bersaglieri Barletta	Seguiranno nel ruolo il sottotenente SCUTERINI Ettore.
TOMMASI Tommaso, id. Roma, id. Palermo C.	
PARRELLA Alfredo, id. Avellino, id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il sottotenente SCOGNAMILLO Nicola.
BOSCO Alfio, id. Cefalù, id Palermo C.	Id. id. id RUGGIERO Gaetano.
DE MARINIS Filippo, id. Potenza, id. Palermo C.	Id. id. id. LORENZETTI Enrico.
ZANCARA Stefano, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. CORRADI Ercole.
CECCONI Umberto, id. Frosinone, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. RIZZO Alfredo.
DAVOLI Corrado, id. Modena, id Reggio Emilia.	Id id id. RANETTA Salvatore!
BOARI Ercole, id. Ferrara, id. bersaglieri Barletta.	Id id. id. MELEGATTI Giovanni.
DUC Antonio, id. Savona, id. Reggio Emilia.	Id. id. id. BATTELLI Giuseppe.
FANTI Giorgio, id. Bologna, id. bersaglieri Bologna.	Id. id id. RUBERTI Ettore.
VIGEVANI Ferdinando, id. Piacenza. id. Palermo C.	Id. id. id. MALAGUTI Cesare.
DE GREGORIO Giuseppe, id. Milano, id. Girgenti.	Id. id. id. LAGORIO Lorenzo.
DURATTI Giovanni, id. Udine, id. Ozieri S.	Id. id. id. VASSALLO Alfonso.
TRAVAGLINI Leopoldo, id. Messina, id. bersaglieri Bologna.	Id. id. id. ODOARDI Gregorio.
MORROTO Domenico, id. Torino, id. id. Barletta.	Id. id. id. DE GIULI Giovanni.
RICCI Cesare, id. Pesaro, id. id. Barletta.	Id id id. DEL GUERCIO Giacomo.
OGLIALORO Michele, id. Catania, id. id. Barletta.	Id. id. id. SPAGNOLI Secondo.
PAPACCIO Gino, id. Firenze, id. Reggio Emilia.	Id id. id. PIZZINATO Urbano.

FANTINI Armando, distretto Roma, deposito Girgenti.	Seguiranno nel ruolo in sottotenente STURLA Aldo.
GIOPPI Dario, id. Lucca, id. bersaglieri Asti.	
BONANSINGA Attilio, id. Roma, id. id. Braletta.	Id. id. id. ROSITANI Umberto.
IDIO Giulio, id. Benevento, id. id. Barletta.	
BENCINI Bruno, id. Firenze, id. id. Barletta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FONTEBASSO Bernardo
DI GIORGIO Salvatore, id. Cefalù, id. id. Barletta	Id. id. id. TAMANTI Romolo.
CARFAGNA Arnaldo, id. Frosinone, id id. Barletta.	Id. id. id. GAZZANO Angelo.
MONTANARO Eugenio, id. Vercelli, id. Genova.	Id. id. id. GIORGI Amedeo.
GUCCIONE Cristofalo, id. Avellino, id. Livorno.	Id. id. id. BONSIGNORE Ettore.
GARISTO Alfredo, id. Catanzaro, id. bersaglieri Barletta.	Id. id. id. SCOLAZZI Cesario.
PINELLI Giorgio, id. Massa, id. id. Barletta.	Id. id. id. FANELLO Alberto.
SOGGIN Francesco, id. Cagliari, id. id. Barletta.	Id. id. id. BACCARI Arturo.
ROSSI Mario, id. Savona, id. id. Siracusa.	Id. id id. PECORELLA G. Battista.
RIZZO Francesco, id. Palermo, id. Palermo C.	Id. id. id. POLI Torvaldo.
SCIVICCO Giuseppe, id. Napoli, id. Palermo C.	Id. id. id. TARASSIO Mariano.
DAVITTI Giulio, id. Firenze, id. Livorno.	Id. id. id. RAIMONE Carlo.
LAUDIANO Giovanni, id. Caltanissetta, id. Girgenti.	Id. id. id. SORTINO Giuseppe.
RIGO Vittorio, id. Napoli, id. Genova.	Id. id. id. AMMANNATI Alberto.

I seguenti sergenti richiamati dal congedo sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 30 giugno 1917:

	Distretto di residenza	Deposito di mobilitazione
	—	—
BERNIZZONE Giorgio, 90 fanteria.	Genova	Savona (41 fanteria).
PREVER Giovanni, 33 id.	Cuneo	Mondovì (34 id.).
CASTELLETTO Giuseppe, 55 id.	Treviso	Verona VI (79 id.)

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

POMPEI Umberto, reggimento Piemonte Reale cavalleria.	PALOMBA Emilio, reggimento cavalleri, di Roma.
ARRI Lorenzo, deposito reggimento fanteria Foggia.	DE ZIO Salvatore, id. lancieri d'Aosta.
SANVITALE Giovanni, reggimento cavalleggeri di Aquila.	FORANI Luigi id. id. di Firenze.
VARVARO Francesco, id. lancieri di Firenze.	MONIS Ugo, id. id. di Padova.
SOMMARIVA Francesco, id. cavalleggeri di Palermo.	CUSI Aldo, id. id. di Monferrato.
CAPOZZI Alessandro, id. id. di Foggia.	DE NOTTER Armando id. Savoia cavalleria.
STUCCHI PRINETTI Cesare, id. Nizza cavalleria.	STAGNI Armando, id. lancieri di Vercelli.
SPETIA Dino, id. lancieri di Aosta.	TANCREDI Tullio, id. cavalleggeri Guide.
GUIDUCCI Guiduccio, id. id. Vittorio Emanuele II.	BALBI SENAREGA Francesco, id. lancieri di Aosta
DE ASARTA Stefano, id. Genova cavalleria.	DE LANDERSET Gustavo, id. cavalleggeri di Foggia.
SCLOPIS Alessandro, 25 artiglieria campagna (centro automobilistico Torino).	ANTONA TRAVERSI Ugo, id. id. Guide.
	OTTAVIANI Francantonio, id. id di Padova
	COMELLA Alfredo, id. id. di Lodi.

Sottotenenti promossi tenenti, *con anzianità 21 gennaio 1917*:

BOZZETTI Aquilino, reggimento cavalleggeri Guide.	Precederanno nel ruolo il tenente DE FRANCESCO Stefano.
DE FERRANTE Giuseppe, id. id. Umberto I.	

Con anzianità 25 marzo 1917:

CARRONI Mario, reggimento cavalleggeri Umberto I.	Seguiranno nel ruolo il tenente LECHI Faustino.
CECI Consalvo, id. id. di Foggia.	
FERRARI MORENI Rodolfo, id. Nizza cavalleria.	Precederà nel ruolo il tenente MAGGI Ugo.

Con anzianità 31 maggio 1917,

SANDRELLI Alberto, reggimento cavalleggeri di Treviso.	Seguirà nel ruolo il tenente MARCHESANI Enrico.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917:

Aspirante ufficiale nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria, con anzianità 15 dicembre 1916 e con riserva d'anzianità relativa:

CARUTTI Eugenio, reggimento cavalleggeri di Treviso.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 4, 7, 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, dell'articolo 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666.

Tenenti promossi capitani, con anzianità 12 aprile 1917:

SERRANO Gian Battista, reggimento artiglieria a cavallo (T), distretto Milano.	Precederà nel ruolo il capitano PIAGGIO Giacomo.
CELENTANO Francesco, 23 campagna (T), id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano MARSILI Massimo.
CARDANO Angelo, 30 id., id. Milano	
CORNI Giovanni, 21 id. (T) (4ª campagnia automobilisti).	Precederanno nel ruolo il capitano NUOVO Antonio.
FOLLI Vittorio Emanuele, reggimento artiglieria a cavallo (T) (2ª id. id.)	
NERI Filippo, 24 campagna, distretto Bologna.	Precederà nel ruolo il capitano BORROMEO Giuseppe.
VALLETTA Carmine, 1 pesante campale, id. Genova.	Id. id. id. IODICE Francesco.
PASSANI Ferdinando, 2 fortezza, id. Roma.	Seguiranno nel ruolo il capitano COGLIATI DEZZA Renato
PANNONE Eugenio, 12 campagna, id. Caserta.	
GHEZZI Luigi, 28 id., id. Parma.	
MARANGIO Nicola, 36 id., id. Lucca	Seguirà nel ruolo il capitano MARI Carlo.
BORGHI Mario, 32 id., id. Firenze.	Id. id. id. BALDASSERONI Arnaldo.
VATTERONI Ugo, 2 fortezza, id. Massa.	Id. id. id. MONTANO Carlo.
BIONDI Ottorino, 34 campagna (T), id. Chieti.	Id. id. id. BATINI Augusto
MIRALDI Giovanni, 3 fortezza, id. Roma	Id. id. id. MARINUCCI Benso
GAUTHIER Mario, 3 campagna (T), id. Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano SARACENI Giuseppe
ARNEODO Teodoro, 2 montagna, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il capitano ATRO Giuseppe.
SCHIAFFINI Prospero, 1 fortezza, id. Genova.	

CIPRIANI Emilio, 29 campagna, distretto Treviso	Precederà nel ruolo il capitano BUONO Nicola.
MAZZOLI Ezio, 3 id., id Firenze.	Id id il. IMPERIO Giovanni
CABIB Ezio, 1 fortezza, id Genova.	Seguirà nel ruolo il capitano IMPERIO Giovanni.
MANCINI Ennio, reggimento artiglieria a cavallo (T), 6ª compagnia automobilisti.	Id. il. id GORI Aldo.
CARDINALI CICCOTTI Giuseppe, 24 campagna, distretto Avellino.	Id. id. id. CAVALLETTI Giuseppe.
LEONARDI Evangelista, 1 pesante campale, id. Roma.	Precederà nel ruolo il capitano SANMARTIN Giacomo
LOLLINI Armando 28 campagna , (T) id Roma	Seguiranno nel ruolo il capitano SANMARTIN Giacomo.
RIZZARDI ALLEGRI conte Alberto, 25 id., id. Verona.	
GAUTHIER Aldo, 26 id , id. Napoli.	Precederà nel ruolo il capitano SONCINI Mario.
PICCOLI Domenico 10 fortezza, id. Vicenza.	Id. id. id MONGELLI Eugenio

Con anzianità 29 aprile 1917

PARROZZANI Alfredo, 12 Campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il capitano GIAMBALVO Giuseppe.
GAZZI Enrico, 21 id. (T) 4ª compagnia automobilisti.	Id. id. id. PARZIALE Domenico.
RISPOLI Vittorio, 10 fortezza, distretto Napoli.	Id. id. id. BOSSI Piero
BRESCIA Rosario, 23 campagna, (T) id Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano BOSSI Piero.
CABELLA Carlo, 33 id , id. Milano.	Id id. id. MUGGIANI Eugenio

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916

MUZZATI Giorgio, 30 campagna, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MONTI Adriano.
PETRIS Ernesto, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente BERTA Pietro.
MATTHE'S Paolo, 1 fortezza, id. Torino	Id id id GIANI Giuseppe

Con anzianità 27 luglio 1916:

DE DONATO Carlo, 1 fortezza, distretto Barletta	Precederà nel ruolo il tenente JACOBACCI Giuseppe.
FRANCO Emanuele, 4 id , id. Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente CORSI Luigi.
ALESSIANI Antonio, 9 id , id. Ascoli	Precederà nel ruolo il tenente TAGLIATI Umberto
LAGANÀ Biagio, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri), id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente DENI Antonio.

Con anzianità 31 agosto 1916:

GUERRINI Luigi, reggimento artiglieria campagna Bologna (3).	Precederà nel ruolo il tenente RONZONI Mario
CASELLATI Vilfredo, id id. Bologna (3).	Seguirà nel ruolo il tenente PONZANI Vittorio.

Con anzianità 28 settembre 1916:

CADEO Luigi, 9 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente FIASCHI Darvin.
FABRIS Domenico, 1 montagna.	Id. id id. DANDOLO Giovanni.
CAMERETTI Raffaele, 30 campagna (comandato deposito scuola bombardieri).	Precederà nel ruolo il tenente POPOLANO Italo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

PREMOLI Carlo, 7 fortezza, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente MELLONI Luigi.
FOLONARI Giuseppe, 1 campagna, id. Brescia.	Id. id. id. FONTANA Luigi.
BERNARDINI Alessandro, 6 id. (T).	Seguirà nel ruolo il tenente BARRA Francesco.
BACCHI Alessandro, 1 montagna.	Id. id. id. TABACCHI Sergio.
POLIMENE Giuseppe, 3 fortezza.	Id. id. id. VENINI Paolo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

MARAZZI Ettore, 9 fortezza, distretto Lodi.	Precederà nel ruolo il tenente GALLOTTI Erminio.
CAPPELLO Edoardo, 27 campagna.	Id. id. id. NEBBIA Guido.
FERTITTA Francesco, 22 id. (T).	Seguirà nel ruolo il tenente FESTA Carlo.
GABRINI Augusto, 3 fortezza.	Id. id. id. PIRO Vincenzo.
GALLOTTI Giovanni, 6 id.	Id. id. id. MALAGUTI Pietro.
BERNABÒ BREA Giuseppe, 1 id., distretto Genova.	Id. id. id. SOPRANI Peride.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CIACCIO Antonio, 7 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente POLISTINA Tommaso.
TOGNALI Antonio, 28 campagna, id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente TATTOLI Berardino.
SERENI Guido, 33 id.	Id. id. id. PETTINARI Adruet.
PIAZZA Giuseppe, 2 p sante campale, distretto Catania.	Id. id. id. SCANSETTI Agostino.
CARIOLATO Luigi, 25 campagna, id. Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente TADDEI Ugo.
ZABELLI Arnaldo, 26 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARCHIO Ernesto.
BORDONI Angelo, 26 id.	
CALVESI Camillo, 1 fortezza.	Precederanno nel ruolo il tenente MATTIA Vincenzo
BASELLI Attilio, 6 id.	
CIONI Ottorino, 23 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARCHI Luigi
SCORRANO Nicola, 30 id.	Precederà nel ruolo il tenente BONI Gino.
CIOCIA Corrado, 19 id.	Seguirà nel ruolo il tenente PEDERZINI Luigi.
BOSELLI Giorgio, 3 id. (T) (automobilisti).	Id. id. id. LAUTERI Ernesto.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ANDÒ Luigi, 1 campagna, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SARDI Ambrogio.
PACE Salvatore, 11 id., id. Palermo.	Id. id. id. PLATANIA Giuseppe.
CAPALBO Giulio, 2 id., id. Cosenza.	Id. id. id. CASTAGNA Guido.
LAZZONI Astolfo, 10 fortezza, id. Massa.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTAGNA Guido.
BONELLI Salvatore, 36 campagna, id. Palermo	Precederà nel ruolo il tenente TACCHI VENTURI Giuseppe.
GASPARI Giuseppe, 21 id., id. Forlì.	Precederanno nel ruolo il tenente ROSSUMANDO Arturo.
FANNUCCI Alfredo, 11 id., id. Roma.	
PEREGO Plinio, reggimento artiglieria a cavallo, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente ZANELLI Scipione.
BRUNELLO Umberto, 2 campagna, id. Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente BALLARINI Carlo.
SCARZELLI Pietro, 28 id., id. Cagliari.	Id. id. id. TOMMASINI MATTEUCCI Eugenio.
MARTINO Ferdinando, 36 id., id. Messina.	Id. id. id. RUSSI Rodolfo.
VACCARO Guido, 17 id. (T) id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente BASLINI Ernesto.
ANTONIOLI Emilio, 30 id. (T) (automobilisti)	Id. id. id. GANNA Alberto.
GHISLANZONI Eugenio, 25 id. (T) (id).	Id. id. id. GUICCIARDINI Pietro.
SUARES Andrea, 13 id. (T) (id).	Id. id. id. RASINI Angelo.
ENRIQUEZ Eugenio, 34 id.	Id. id. id. RASTRELLI Metello.
FERONE Riccardo, 24 id.	Id. id. id. GROSSER Emilio.
ROZZI Antonino, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).	Precederà nel ruolo il tenente FEDELI Ottorino.
SANSONI Antonio, 13 campagna (T) (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente MERLI Ettore.
BERTELLI Piro, 7 fortezza.	Id id. id. PAOLUCCI Giuseppe.
MONTANARI Nicola, 19 campagna.	Id. id. id. SPIGHI Iacopo.
DUÒ Emilio, 3 id. (T) (automobilisti).	Id. id. id. FABIANI Domenico.
FERRERI Michelangelo, 2 id (T), distretto Pavia.	Seguiranno nel ruolo il tenente SABAINO Giovanni.
PETIX Giuseppe, 36 id., id. Palermo.	
TIFI Rinaldo, 3 fortezza, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente LAGATTOLLA Tommaso.
CARNEVALE ZAMPAOLO Mario, 20 campagna (T), id. Pavia.	Id. id. id. CORDARO Giuseppe.
CENTARO Domenico, 2 fortezza, id. Barletta.	Precederà nel ruolo il tenente BOLIS Pietro.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

VALENTE Augusto, 13 campagna (reparto contro-aerei), distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente CAJANI Ferdinando.
ALESSANDRI Remo, 34 id., id. Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente CHICCA Ubaldo.
CANTELMO Francesco, 30 id., id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente GIZZI Rodolfo.
SLAVIERO Augusto, 2 montagna.	Precederà nel ruolo il tenente MORANDI Carlo.
CARUSO Corrado di Giovanni, 9 fortezza.	Id. id. id. FINZI Aldo.
STURIALE Eugenio, 5 id.	Seguirà nel ruolo il tenente FINZI Aldo.
GAZZERI Mario, 8 campagna (T).	Precederà nel ruolo il tenente DONÀ Umberto.
NEGRONI Amedeo, 7 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente CROVATO Tullio.
DE MARCO Pietro, 5 campagna.	Id. id. id. FRANCONI Giovanni.
LAZZARO Mario, 3 fortezza.	Id. id. id. FILIPPESCHI Francesco.
GALLAZZI Palmiro, 9 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BOTTACCI Bruno.
CHIOTA Mario, 3 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente ROSSI Evaristo.
CORTI Antonio, 3 id.	Id. id. id. MAIOCCHI Piero.
MARIANI Mario, 3 id.	Id. id. id. SIGNORONI Arturo.
SILVI Romeo, 8 id.	Id. id. id. MIRITELLO Luigi.
RABBIA Ludovico, 1 montagna.	Id. id. id. REGARD Ottavio.
TORTA Pietro, 2 pesante campale.	Id. id. id. VALDES Giovanni.
RUGGERI Ercole, 24 campagna.	Id. id. id. DISPENSA Pietro.
MARELLI Alessandro, 20 id.	Id. id. id. MARIANI Carlo.
SPECIALE Giuseppe, 2 fortezza.	Id. id. id. MONDA MARCHI Antonio.
ZUCCHI Luigi, 1 pesante campale.	Id. id. id. DE CUPIS Flavio.
DE LUCA Mario, 9 fortezza.	Id. id. id. BOGHI Alessandro.
MARINI Giuseppe, 20 campagna.	Id. id. id. LAVAGNINO Roberto.
ORSI Alessandro, 3 fortezza.	Id. id. id. BRUNETTO Giovanni.
TENCONI Ambrogio, 13 campagna.	Id. id. id. SALSERI Mariano.
VALENTI Angelo, 1 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente PALANCA Filippo.
FORNARI Carlo, 10 id.	Id. id. id. SIRIGATTI Leone.
ROSSI Adolfo, 30 campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente SIRIGATTI Leone.
SIGHIERI Spartaco, 2 fortezza.	Precederà nel ruolo il tenente LEATI Nerone.
CIOCE Felice, 2 id.	Seguirà nel ruolo il tenente MAISANO Nicolo.
BARTOLONI Oltorino, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARUCA Antonio.
SOSPISIO Ernesto, 21 campagna.	
CIAFFI Raffaele, 10 fortezza.	Seguirà nel ruolo il tenente [illegible]va Pasquale.
CIVITA Gustavo, 6 campagna.	Id. id. id. BIANCHI Vittorio.
GRIMALDI Michele, 10 fortezza.	Id. id. id. DEGLI UBERTI Antenore.
PIETRANGELI Francesco, 18 campagna.	Id. id. id. SONDA Mario.
TORELLA Carlo, 9 fortezza.	Id. id. id. BARONE Vincenzo.
ZANCA Vincenzo, 30 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente BIANCATO Virgilio.
BASSI Pietro, 1 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente PROFUMO Ernesto.
D'ARDES Gian Donato, 12 campagna.	
MONTEMAGNO Giuseppe, 32 id.	Seguirà nel ruolo il tenente DE MARTINO Giuseppe.
NARDI Edoardo, 30 id. (comandato deposito scuola bombardieri).	Id. id. id. MISTRORIGO Orazio.
PITEA Rosario, 10 fortezza.	Id. id. id. CAPPELLO Attilio.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CRESTANI Giuseppe, 9 fortezza, distretto Pesaro.	Precederà nel ruolo il tenente GRAZIANI Graziano.
GAROLLA Mario, 24 campagna.	Id. id. id. VERGA Umberto.
PIERGENTILE Domenico, 4 fortezza.	Id. id. id. FAVALE Lorenzo.
ROSSI Giovanni, 3 id.	Seguirà nel ruolo il tenente ZENONI Carlo.
SARTORE Adolfo, 9 id.	Id. id. id. RONCAN Pietro.
SORELLI Alberto, 33 campagna.	Precederà nel ruolo il tenente DAL VERME Carlo.

ROSSINI Angelo, reggimento artiglieria Cremona (4).	Seguirà nel ruolo il tenente RIZZI Aldo.
PORATTI Flaminio, 6 fortezza.	Id. id. id. MAIETTA Vincenzo.
VITALI Guido, 9 id.	Precederà nel ruolo il tenente RADDI Luigi.
FREDIANI Aristide, reggimento artiglieria a cavallo.	Seguirà nel ruolo il tenente FILERNO Celeste.
GENNARI Gennaro, 32 campagna.	Id. id. id. ULIVELLI Genesio.
CORNAGLIA Giuseppe, 1 fortezza.	Id. id. id. PULINI Fausto.
ZANGARDO Antonio, 9 id.	Id. id. id. PANIZZO Luigi.
BARONE Vittorio, 3 campagna (T) (automobilisti).	Id. id. id. FIORINO Michelangelo.
REPELLINI Giovanni, 4 id.	Id. id. id. POGGI Umberto.
FABRO Mario, 5 fortezza	Id. id. id. PINARDI Giovanni.
PAITA Mario, 5 fortezza.	Seguiranno nel ruolo il tenente MODENA Alfonso.
SUMMA Leonardo, 4 campagna.	
COLOMBANI Romeo, 13 id. (T) (automobilisti).	Seguirà nel ruolo il tenente BARAGLI Ubaldo.
DE MARTINO Giov. Battista, 6 campagna.	Id. id. id. CULLÈ Federico.
SIGNORINO Michele, 10 fortezza.	Id. id. id. CATTANI Luigi.
MIANI Leonida, 3 campagna, distretto Bologna	Id. id. id. CIRCOLONE Gennaro.

Con anzianità 29 aprile 1917:

STAJANO Luigi, 3 fortezza, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente D'URSO Benedetto.
ZANCAN Antonio, 6 fortezza.	
GALANTINI Giuseppe, 10 id., distretto Taranto.	
LAINATI Silvio, 10 id., id. Milano.	
CHELLA Antonino, 3 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente BATÀ Carlo.
PUGASSI Pietro Ernesto, 10 id., distretto Milano.	
GALLOTTI Luigi, 10 id., id. Milano.	

Con anzianità 31 maggio 1917:

CASUCCI Enrico 1 pesante campale, distretto Bologna	Precederà nel ruolo il tenente CHIEFFI Tommaso.
DE PORCELLINIS Ermanno, 27 campagna, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BURELLO Innocente.
FAZIO Vito, 25 campagna (automobilisti).	
SPAGGIARI Umberto, 2 pesante campale.	
LUPOLI Michele, 7 fortezza, distretto Lecce.	
PASCALE Teofilo, 35 campagna.	
TUCCI Alfredo, 26 id.	
VERNALEONE Giuseppe, 35 id.	
DURELLI Giacomo, 21 id.	Seguiranno nel ruolo il tenente MILLONI Giuseppe.
DI LULLO Giuseppe, 8 id.	
NICOLETTI Renato, 18 id.	
RISSO Pasquale, 3 id. (T) (automobilisti).	
CIPRIANI Damiano, 7 fortezza.	
MELLONI Bruto, 3 campagna (T) (automobilisti).	
RIVA Giacomo, 22 id. (id.).	

MIANI Leonida, militare, distretto Bologna. — Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, con anzianità 23 giugno 1916 ed assegnato 3 campagna.

BARALIS Giovanni Battista, sergente battaglione scuole aviatori, distretto Cuneo. Nominato sottotenente di complemento d'artiglieria, per servizi tecnici, ed assegnato al 6 fortezza (comandato istituto centrale d'aeronautica) al quale si presenterà il mattino del 2 luglio 1917, per imprendere servizio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento, arma di artiglieria con le anzianità sottosegnate e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° febbraio 1916:

MARABINI Francesco.

Con anzianità 1° aprile 1916:

GIANNANTONY Sergio, 9 campagna.

Con anzianità 1° maggio 1916:

ACQUARONE Luigi, 6 fortezza.
COSENTINO Filippo.
IRMICI Paolo, reggimento artiglieria a cavallo.
NICOLI Alberto, reggimento artiglieria a cavallo.
SCICCO Giovanni.

Con anzianità 1° giugno 1916:

BARNI Paolo, 1 campagna.
BERETTA Riccardo, 27 campagna.

Con anzianità 1° luglio 1916:

BOTTINO Giovanni Battista, 1 fortezza.
COTTINELLI Alessandro, 1 id.
MALATESTA Guido, 15 campagna.
MEMOLI Giovanni, reggimento Bologna (3)
MARCON Leone 9 campagna

Con anzianità 15 agosto 1916:

CRISTALLI Pasquale.
PISTOLATO Gaetano.
ROCCA Giovanni, 25 campagna.
TONINI Angelo 6 id.
TORCHIA Francesco.

Con anzianità 1° settembre 1916:

BORGIANNI Emilio, 8 fortezza.
PAGLIETTINI Luigi, 2 id.
POLI Pietro, 4 fortezza.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

BACCHIANI Augusto, reggimento campagna Capua (12).
CERIONI Ugo, 25 id.
CARADONNA Luigi, 6 fortezza.
CACCIATORI Mario, reggimento campagna Roma (13).

Con anzianità 1° dicembre 1916:

ASTORRI Guglielmo, 6 fortezza.
ANGHILLERI Massimo, 5 campagna.
ADABBO Angelo, 2 fortezza.
ALTIERI Raffaele, 10 id.
AGNELLO Alfonso, 6 id.
BOCA Luigi, 6 id.
BARBERINI Enrico, 9 id.
BERTANI Angelo.
BATTAGLINI Guido, 5 fortezza.
CAVALLI Gustavo, 3 id.
COLITTI Luigi, reggimento campagna Bologna (3).
FEBBRARO Ugo, 8 fortezza.
GORGOSALICE Alarico, 6 id.
MAMBRINI Vittorio, 8 id.
MESSORE Angelo, 6 id.
MUCIO Carlo, 6 id.
PIERANTOZZI Giacomo, 6 id.
PETROLO Girolamo, 3 id.
SCOTTI Mario, 3 montagna.

Con anzianità 15 *dicembre* 1916:

LUTRI Giuseppe, 10 fortezza.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

FERNANDES Roberto, 3 fortezza.
LOMBARDI Giuseppe.
MANNELLI Pietro.
MONDINI Umberto.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

ASNAGO Amilcare, 6 fortezza.
BALDI Guido, 8 id.
CITTADINI Gustavo, 8 campagna (T)
D'ONOFRIO Vincenzo, 13 id.
FRATODDI Angelo, 31 id. (T).
GATTI Mario, 3 montagna.
GASTALDI Luigi, 10 fortezza.
MARCATO Antonio, 10 id.
MELEGARI Santino, 3 id.
SERRA Mario, 9 id.
TINI-BRUNOZZI Gioacchino, 13 campagna.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

BERTOLOTTI Pietro, 1 montagna.
BORGONUOVO Andrea, 10 fortezza
BONINO Vittorio, 6 id.
CORSI Gabriele, 6 id.
DONATI Gino, 10 campagna (T).
FERRARI Giuseppe, 6 campagna (T).
MINOZZI Mario, 3 montagna.
NOSENGO Mario, 7 fortezza.
POZZI Francesco, 3 id.
VALENTINI Massimo, 4 id.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

BRUNELLI Giovanni.
BRIOSCHI Alfredo.
BINETTI Ernesto.
BERTOLINI Rodolfo.
CARLI Vittorio, 21 campagna.
CATTANI Luigi.
CABURLOTTO Ettore.
CARPANO Felice, 9 fortezza.
CAPPI Francesco.
CARRARA Fausto.
CARLI Alberto, 10 fortezza.
CALFUS Mario.
DI TRENTO Francesco.
DE LORENZI Attilio.
ELENA Amedeo, 27 campagna.
GIUSTI Giovanni, 6 fortezza.
GALBARINO Antonio.
GATTO Giuseppe.
GIORGI Giuseppe.
INCARNATI Antonio.
LONGARINI Amleto.
MARINO Ugo.
MANZONI Aldo.
MAGNONI Guido, 9 fortezza.
MONTENEGRO Bernardo.
MAURONER Rinaldo.
PELLEGRINI Luigi.
PERSONENI Antonio.
PAGNINI Dante, 1 fortezza.
RICCI Giacomo.
RAPETTI Garibaldi, 6 fortezza.
STAGNI Giorgio.
SEGANTI Fulvio, 3 fortezza.
SANGREGORIO Eugenio
SALVERAGLIO Enrico.
TRIPODI Eugenio, 4 fortezza.
TAMBERI Paris, 9 id.
VEZZOSI Francesco, 4 id.
VENTURI Ausonio.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

ARDEMAGNI Gino, 16 campagna.
BELLIGOLI Achille, reggimento campagna (T) Vigevano (6).
BOSELLI Cesare, 15 campagna.
BARANELLO Vincenzo, 1 montagna.
BALLESTER Alfonso, 27 campagna (T).
BERRETTA Gino, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).
BANCHERO Mario, 1 pesante campale.
COSTA Giuseppe.
CONTI Guido.

COSENZA Eduardo, reggimento campagna Vigevano (6).
CARMUSCIANO Giuseppe, 4 fortezza.
CENZI Leone, 10 id.
DORO Adriano, 6 id.
DEL VASO Uberto, 10 id.
FAROLFI Luigi, 34 campagna.
GENTILUCCI Loreto, 7 fortezza.
LANCIANO Federico, 34 campagna.
LANZA Cesare, 31 id.
LAMPERTI Camillo, 31 campagna
LUFRANI Oscar, 2 fortezza
MASINI Giuseppe, 2 montagna
MICCHINI Giovanni 2 id
MAURO Domenico, 16 campagna.
MARZOLLA Ermanno, 8 fortezza.
SAVELLI Pietro, 10 id.
SOLDATI Atanasio, 7 montagna.
SOLIMENE Umberto, 2 pesante campale.
VERONICA Empedocle.

Con anzianità 1° maggio 1917:

AVITABILE Alberto.
AMICI Mario.
ARIMONDI Alfredo.
AMBROSO Odoardo, 10 fortezza.
ARRA' Lorenzo, 8 id.
ARDIANI Elvezio.
BONATI Angelo Lino.
BASEVI Attilio.
BERNASCONI Enrico.
BAGLIONI Mario.
BENZONI Ermimio.
BAGGINI Carlo.
BARDESSONO Candido.
BRUNETTI Bruno.
BISIO Andrea, 1 fortezza.
BARRECA Giovanni, 10 id.
BELTRAMINI Vincenzo.
BIANCHI-MINO Ivan.
BANTI Lorenzo.
BABBUCCI Bruno.
BUGLIONI Francesco.
BAGGI Giorgio.
BIROCCI Pasquale, 8 fortezza.
BALDUINI Edoardo, 3 id.
BOTTINELLI Renzo.
BONOMI Carlo.
BERRA Mario.
CIGALA Agostino.
CURTI Ercole.
CASTELNOVO Carlo.
CAVALLI Giulio.
CANALE Cesare.
CERNUSCHI Luigi.
CUPPINI Ubaldo.
CURIONE Fausto.
CANALI Alberto, 5 fortezza.
CURTARELLI Aurelio.
CATENI Giovanni.
CECCHI Michele.
CERASOLI Emidio, 2 fortezza.
CARADONNA Eugenio, 8 id.
CUPPINI Medardo.
DANELLI Silvio.
DELL'OREFICE Mario, 3 fortezza.
DE GRANDI Andrea.
DEL BAGNO Agostino, 36 campagna.
DE SCALZI Edoardo, 1 fortezza.
DALLA ROSA Guido, 8 id.
FABRIS Vincenzo.
FERRARI Riccardo.
FENZI Giuseppe, 1 fortezza.
FERGOLA Romeo, 3 id.
FEDERICI Romolo, 3 id.
FRANCISCHELLI Gustavo, 2 pesante campale.
GIACOBBI Orlando, 10 fortezza.
GARIBOLDI Mario, 6 id.
GRAVINA Guido.
GAMBERINI Giacomo.
GERONIMO Giovanni.
GROPPLERO Giovanni, 9 fortezza.
LUCCIOLI DELLA CIAIA Alberto
LA VIA Guglielmo, 13 campagna.
LANDINI Luigi, 10 fortezza.
LUZZANI Angelo.
MAINARDI Francesco, 10 fortezza.
MAGNAGHI Pier Luigi.
MOSCHINI Giacomo.
MASCIA Luciano.
MANUNTA Manfredo.
MATTIOLI Domenico, 2 fortezza.
MACCARI Gino.
MARCHI Azeglio.
MAINARDI Dante.
MOSCATELLI Eugenio, 3 fortezza.
MINA Giovanni.
MEINARDI Michele.
MOLTRASIO Umberto.
NERI Gino.
NUVOLARI Giuseppe.
NUNES Eugenio.
NICOLAI Franco
NICOLAI Elia, 3 fortezza.
PEANI Guglielmo.
POLICRETTI Luigi.
POZZI Renato.
PESCE Mario.
PEROTTI Enrico.
PIZZO Lodovico,

Con anzianità 1° maggio 1917:

PRABALDI Italo, 6 fortezza.
PENATI Vittorino.
PIOVANO Italo, 3 montagna.
PALLAVICINO Guido.
PALLINI Luigi.
PONTREMOLI Pio, 3 fortezza.
PLACUCCI Carlo, 5 id.
PELLICCIARI Ennio.
PETRANGELI Domenico.
RAVA Alfredo, 10 fortezza.
ROGGERO Annibale.
RIPANDELLI Paolo, 9 fortezza.
ROSSI Luigi, 8 id.
ROCCATAGLIATA Corrado, 13 campagna.
SORGE Franco.
SALUSSOLIA Federico.
SPERONI Ettore.
SINISCALCO Vincenzo.
SAVELLI Giuseppe.
SCALCERLE Pietro, 10 fortezza.
SOLARI Gian Maria, 1 id.
TICOZZI Raffaele.
TOFFALONI Luigi, 7 fortezza.
TORRIANI Carlo, 7 id.
VIANELLI Innocente.
VILLORESI Angelo.
VITALE Raffaele.
VALLARDI Giuseppe.
VACIAGO Giovanni.
VOGLIOTTI Eugenio.
VECCHIETTI Antonio, reggimento campagna Verona (8).
VICINI Emanuele.
ZANARDI Lorenzo.
ZANELLI Francesco.

Con anzianità 15 maggio 1917:

BONATI Carlo, 10 fortezza.
CHIODELLI Giuseppe, 33 campagna.
RUOTOLO Felice, 33 campagna.
VIGORITI Eraldo, 3 fortezza.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

XIMENES Ettore, 3 genio, distretto — | Precederà nel ruolo il capitano FRANZOSINI Victor.

Con anzianità 12 aprile 1917:

RINALDI Augusto, battaglione aerostieri, distretto Nola. | Seguirà nel ruolo il capitano SERRAVALLE Mario.
PASSERINI Gino, 3 genio, id. Firenze. | Id. id. id. TOME' Antonio.
DALL'ARA Dante, 3 id., id. Reggio Emilia. | Id. id. id. REGAZZOLI, Leone.
BRIGO Giulio, 1 id., (T) id. Mantova. | Precederà nel ruolo il capitano MARIANI Antonio.
SOGNO Luciano, 4 id., id. Torino. | Id. id. id. FIORENZUOLA Francesco.
GIUDICI Vittorio. | Seguirà nel ruolo il capitano FIORENZUOLA Francesco
LANZO Germano, 2 genio, distretto Barletta. | Precederà nel ruolo il capitano VANZETTI Ettore.

Con anzianità 29 aprile 1917:

LAGOMAGGIORE Carlo, 5 genio, distretto Genova. | Precederà nel ruolo il capitano FORNI Roberto.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 4 giugno 1916:

ABBA Arrigo, battaglione scuole aviatori, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente BERENGO Carlo.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

CHIAVES Eduardo, ufficio fortificazioni Spezia, distretto —	Precederà nel ruolo il tenente PINTO Nicola.
MARTURANO Francesco, 2 genio, id. Taranto.	Id. id. id. CASES Alessandro.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

DE SIMONE Alberto, 2 id., id. Napoli.	Precederà nel ruolo il tenente ESDRA Alberto.
MAESTRI Giovanni, 4 id., id. —	Seguirà nel ruolo il tenente MARTINELLI Ardito.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

LE BOFFE Alfredo, 4 id., id. —	Seguirà nel ruolo il tenente TROZZI Pietro.
BUCCIOTTI Gaetano, 3 id., id. —	Id. id. id. DAZZI Livio.
MIOZZI Mario, 1 id. (comandato battaglione scuole aviatori), id. —	Id. id. id. BIANCHI Felice.
MICHELI Michele, 1 id., id. —	Id. id. id. GIORGI Luigi.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

SIRONI Ermenegildo, 4 genio, distretto —	Seguirà nel ruolo il tenente PORTA Eugenio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

CALEGARI Ferruccio, 1 genio, distretto —	Precederà nel ruolo il tenente VACCARI Augusto
SEBASTIANI Leopoldo, 1 id., id. Bari.	Id. id. id. TRAMPETTI Tullio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

SIGNORELLI Gaudenzio, battaglione scuole aviatori, distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente BOTTAGISIO Andrea.
GUERRA Cleto, direzione tecnica aviazione, id. Voghera.	Precederà nel ruolo il tenente CERIOLI Pietro.
PITTINI Enrico, 2 genio (comandato direzione genio Bari), id. Sacile.	Id. id. id. TRIVELLI Michelino.

Con anzianità 22 *febbraio* 1917:

GUALTIERI Enrico, 3 genio, distretto —	Seguirà nel ruolo il tenente FOSCHINI Alfredo.
UVA Giacinto, 5 id., id. —	Id. id. id. FERRARI Ernesto.
SALADINI Francesco, 3 id., id. —	Id. id. id. LOMBROSO Giorgio.
AQUILANO Carmine, 1 id., id. —	Id. id. id. DEL RIO Mario.
POLI Antonio, 1 id., id. —	Id. id. id. SPANIDDA Salvatore.
MADON Guglielmo, battaglione scuole aviatori, id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente MUTINELLI Giovanni.
DE LORENZI Domenico, id. id. id., id. Livorno	
ROSSETTI Renato, id. id. id., id. Roma.	
LODI Marcello, id. id. id., id. Ferrara	
VIZZINI Eugenio, 1 genio, id. Trapani.	

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

LONGI Angelo, 1 genio (T).	Precederà nel ruolo il tenente MIGLIORINI Luigi.
BARBERIS Pier Carlo, 6 id., id. —	Id. id. id. PASSERINI Luigi.
CASTELLO Enrico, battaglione scuole aviatori, id. Genova.	Seguirà nel ruolo il tenente PASSERINI Luigi.

Con anzianità 29 aprile 1917:

FAZIO Vittorio, 6 genio, distretto — | Precederà nel ruolo il tenente CONTUCCI Contuccio.
BANFI Carlo, 1 id., id. Milano. | Id. id. id. MANZI Luigi.
LAZZARI Waldeck, 1 id., id. Lucca. | Id. id. id. BARAVELLI Paolo.

Con anzianità 31 maggio 1917:

SPREAFICO DROUMÈ Raffaele, 1 genio, distretto. | Precederà nel ruolo il tenente DE SIMONE Gaetano.

MARI Egidio, 1 id., id. — | Precederanno nel ruolo il tenente ZANNONI Gino.
CARRADINO Federico, 2 id., id. — |
SPREAFICO Michele, 1 id., id. Milano. | Precederà nel ruolo il tenente SPINELLI Gaetano.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917:

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma del genio, con le anzianità sottosegnate, e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità 1° agosto 1916:

MANZI Luigi, 2 genio. | PIRAZZOLI Anselmo, 1 genio.

Con anzianità 15 agosto 1916:

AGNELLO Carmine, 1 genio.

Con anzianità 1° settembre 1916:

MASCAGNI Edoardo, 2 genio.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

CIGLIUTTI Agostino, 2 genio.

Con anzianità 1° novembre 1916:

SCHIFI Luigi, 1° genio.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

PRADA Ercole, 5 genio (T).

Con anzianità 25 dicembre 1916:

BILLI di SANDORNO Augusto, 3 genio. | LANTICINA Franco, 4 id.
BUZZICHINI Mario, 5 id. | MATTIOLI Remo, 5 id.
BLANC Luigi, 5 id. | SCHIATTI Guido, 4 id.
DESIANTE Vincenzo, 5 id. | SPANO' Antonio, 5 id.
FINAZZI Lorenzo, 5 id. | TRANCHINA Francesco, 5 id.
FOTI Giuseppe, 3 id. |

Con anzianità 1° febbraio 1917:

BIONDI Giovanni, 1 genio. | RIZZANI Antonio, 1 genio.
ROMANO Ferdinando, 1 id.

Con anzianità 15 *febbraio* 1917:

BIANCHI Mario, 3 genio.
DE FELICE Raffaele, 3 id.
SARTI Camillo, 6 genio.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

MAZZESI Giuseppe, 2 genio.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

CAPPONE Luigi, 1 genio.
LUSANA Luciano, 2 id.
NIZZI Angelo, Ernesto, 1 genio.
VELO Giacomo, 1° id.

Con anzianità 15 *aprile* 1917:

AMADIO Giovanni, 3 genio.
ANTONELLI Augusto, 3 genio.

Con anzianità 25 *aprile* 1917:

CIUFFINI Renato, 1 genio.
PERRI Emilio, 1 id.
ZAMPIGHI Antonio, 1 genio.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

BONA Carlo, 1 genio.
BIANCHI Ambrogio, 5 id.
GROSSO Cesare, 5 id.
POMA Antonio, 5 id.
PENDINI Carlo, 1 id.
PEZZETTI Antonio, 2 genio.
REGAZZONI Tiziano, 2 id.
SOLIMENE Lamberto, 1 id.
ZONCA Pietro, 1 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, per servizi tecnici, ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati, il mattino del 2 luglio 1917:

HERION Giovanni, sergente, distretto Venezia. — 6 genio.
PARISINI Federico, caporale, id. Bologna. — 6 id.
REGAZZONI Barnaba, soldato, id. Padova. — 1 id.
BINGHINOTTO Silvio, id., id. Padova. — 6 id.
BONFANTI Ambrogio, id., id. Milano. — 1 id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio, pel servizio di aviazione (pilotaggio) ed assegnati al corpo per ciascuno a fianco indicato, ove rimarranno effettivi anche per mobilitazione. Si presenteranno al deposito del corpo cui sono assegnati, il mattino del 2 luglio 1917:

AQUILANTI Luigi, soldato distretto Macerata.
BARALIS Pietro, id. id. Torino.
FALCONI Luigi, id. id. Massa.
— Battaglione scuole aviatori.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio (treno), in applicazione dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896 n. 254. Sono assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 2 luglio 1917:

Provenienti dai volontari di un anno:

NAPIONE Paolino, distretto Torino. — 5 genio (T). Con anzianità 15 aprile 1917 e precederà nel ruolo il sottotenente CAZZULANI Vincenzo.

Provenienti dai sergenti che non hanno compiuto la ferma da sottufficiale:

CALDARERA Renato, id. Messina. | 3 genio (T). Con anzianità 16 aprile 1917 e seguirà nel ruolo il sottotenente VECCHIO Luigi.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

CECCHERELLI Adolfo, tenente commissario distretto Arezzo — Promosso capitano commissario in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con riserva di anzianità assoluta e relativa.

RAVALLI Giulio, sottotenente commissario distretto Ferrara — Id. tenente commissario in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore:

Con anzianità assoluta 22 febbraio 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

FILIPPI Remo, distretto Bologna.
AMBROGI Attilio, id. Pistoia.
GAVEGLIO Giuseppe, id. Cuneo.
COMAZZI Francesco, id. Novara.
BROGGI Federico, distretto Como.
FABI Antonio, id. Aquila.
CARRACINO Federico, id. Chieti.

Con anzianità assoluta 25 marzo 1917 e con riserva d'anzianità relativa:

BONZO Carlo, distretto Alessandria.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti tenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

ZANELLI Giuseppe, distretto Forlì. | Seguirà nel ruolo il capitano STELLA Luigi.

TRAVAGLINI Achille, id. Napoli.
CERA Michelangelo, id. Roma. | Seguiranno nel ruolo il capitano COLONNELLO Giovanni.

PUPILLO Gaetano, id. Siracusa | Seguirà nel ruolo il capitano RIPAMONTI Tiziano.

CECERE Silvio, tenente amministrazione distretto Napoli. — Promosso al grado superiore con anzianità assoluta 31 maggio 1917, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il capitano DANORI Giuseppe.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 8 del decreto luogotenenziale 16 novembre 1915, n. 1646 e dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 8 giugno 1916:

MARTINENGO Giuseppe, distretto Salerno. | Seguirà nel ruolo il tenente MANGIALAIO Fernando.

Con anzianità assoluta 22 febbraio 117:

TARTARINI Cesare, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo il tenente TIRONI Antonio.
MERCURI Augusto, id. Ascoli Piceno. | Id. id. id. MORELLO Giuseppe.
DEL NOBOLO Vittorio, id. Firenze. | Id. id. id. NAGLIATI Carlo.

DI PRETORO Aurelio, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il tenente BOMBARDA Annibale.
STORARI Amedeo, id. Ancona.	Id. id. id. LUNARDINI Salvatore.
STRAMIGIOLI Ferruccio, id. Ancona.	Id. id. id. CARBONE Giuseppe.
GIACOBONE Giovanni, id. Milano.	Id. id. id. ZONCA Cornelio.
GHIONE Giovanni, id. Alessandria.	Id. id. id. DEL PUNTA Alessandro.

Con anzianità assoluta 29 *aprile* 1917:

PANTALEO Francesco, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CONSIGLIO Corrado.
SENESI Astorio, id. Lucca.	Id. id. id. MAZZUCCO Maggiore.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917:

BRUNI Torquato, distretto Brescia.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate:

Con anzianità assoluta 21 *dicembre* 1916:

CEVOLI Mario, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente COSTANTINO Antonino.
DE BIASE Gustavo, id. Foggia.	Id. id. id. GAMBERALE Arturo.
MARCHESE Giuseppe, id. Chieti.	Id. id. id. GIANNUZZI Guido.
BECHERELLI Aldo, id. Arezzo.	Id. id. id. MAGNANI Ottorino.
AFFER Mario, id. Milano.	Id. id. id. RUFFINI Pietro.

Con anzianità assoluta 31 *maggio* 1917:

MELIS Salvatore, distretto Sassari.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTELFRANCHI Giovanni.
ANGELELLI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. TATTINI Salvatore.
PETETTI Osvaldo, id. Macerata.	Id. id. id. COLONNA Ettore.
ALESSANDRINI Americo, id. Ancona.	Id. id. id. ANTONELLA Giuseppe.
PERSICO Alfredo, id. Napoli.	Id. id. id. GROSSO Renato.
FORTE Adolfo, id. Foggia.	Id. id. id. CAMBRIA Raffaele.
IETTI Teodorico, id. Roma.	Id. id. id. COLOMBO Umberto.
BODO Giovanni, id. Vercelli.	Id. id. id. FIORESE Arturo.
RAGHER Giuseppe, id. Sicile.	Id. id. id. BALDISSEROTTI Carlo.

I seguenti sottotenenti del corpo veterinario militare sono promossi al grado di tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

SERRAGLI Francesco, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente PIGATTO Adolfo.
ROCCI Federico, id. Pinerolo.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHETTI Adrasto.

Con anzianità 31 *maggio* 1916:

SAVARESE Augusto, id. Genova.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

AMENDOLA Salvatore, tenente fanteria, distretto Siracusa, deposito Ascoli Piceno.	Rettificato il cognome come appresso: AMENTOLA.
FERRANDINO Giovanni, id. id., id. Foggia, id. Ravenna.	Id. il nome id.: Giuseppe.
BOUSSU Luigi, id. id., deposito Ivrea.	Id. id. id.: Rodolfo.

FERRARIS Giovanni, sottotenente fan eria, deposito Mantova.	Rettificato il cognome id. come appresso: FERRAIS.
PAVESE Attilio, id. id., id. Salerno C.	Id. id. id.: PAVESI.
PISCIOLTA Francesco, id. id., distretto Caserta, deposito Napoli nord.	Id. id. id.: PISCIOTTA.
MANIERI CEREALE Eugenio, id. id.. id. Savona, id. Torino est.	Id. id. id.: MAINERI.
CALAFATO Giuseppe, id. id., deposito Siracusa.	Id. il nome id.: Salvatore.
SAMPIETRO Lucio, id. id., id. Tortona.	Id. id. id.: Enrico.

MANGINI Arturo, tenente fanteria, distretto Palermo, deposito Catania.— L'anzianità dell'ufficiale controindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente VERZOCCHI Giuseppe.

FAVARO FABRIS Garibaldi, tenente fanteria, distretto Milano, deposito Brà (comandato battaglione scuole aviatori). — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 settembre 1916, è portata al 7 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente ANTONIBON Ippolito.

SANTAMBROGIO Giovanni, tenente fanteria, distretto Monza, 7 alpini. — L'anzianità dell'ufficiale controindicato promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917, è portata al 27 luglio 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MORISANI Alessandro.

RABASSINI Mario, tenente fanteria, distretto Lucca, deposito bersaglieri Savona. — L'anzianità dell'ufficiale sopraindicato, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, è portata al 21 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il tenente MIANI Vincenzo.

BRUNETTO Calogero, sottotenente fanteria, distretto Girgenti, deposito Catanzaro.— L'anzianità di grado e quella relativa di cui al decreto 25 febbraio 1917 viene rettificata e stabilita come appresso:

Anzianità di grado 1° maggio 1916. Seguirà nel ruolo il sottotenente BUGI Giacinto.

CAMARDA Domenico, tenente fanteria, distretto Catanzaro, deposito Reggio Calabria. — Eliminato dai ruoli.

BRAMBILLA Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Livorno— Revocata e considerata come non avvenuta la sua conferma al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, di cui al decreto 25 marzo 1917.

PISERCHIA Gaetano, capitano fanteria, distretto Roma — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda, e destinato effettivo per mobilitazione deposito Roma.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

ODDI Oddo, deposito Sacile.	CORCOS Ugo, distretto Livorno, deposito Livorno.

PEANO Francesco, tenente fanteria, distretto Cuneo, 2 alpini. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente di complemento, effettuata con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

BIANCHI Dante, tenente fanteria, distretto Alessandria, deposito Mondovì. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente di complemento, effettuata con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917.

OGGERI Ferdinando, sottotenente fanteria, distretto Torino, deposito TorinoP. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente, effettuata con decreto luogotenenziale 26 aprile 1917.

LAUDANI Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Roma, deposito Macerata. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente di complemento effettuata con decreto luogotenenziale 2 aprile 1916.

TORRIANI Enrico, sottotenente, distretto Genova, deposito Genova. — Nel decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 che lo confermava al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, va rettificato il nome in « Ettore ». Seguirà nel ruolo il sottotenente MAREZULLO Angelo.

TORRIANI Ettore, sottotenente, distretto Milano, deposito Siena. — Nel decreto luogotenenziale 29 aprile 1917 che lo confermava al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, va rettificato il nome in « Enrico ». Seguirà nel ruolo il sottotenente GROSSI Corrado.

ORLANDINI Antonio, sottotenente, distretto Sacile, deposito Novara N. — Nel decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, che lo confermava al grado di sottotenente di complemento, arma di fanteria, va rettificato il cognome e nome in « PASQUALIS Ottorino ». Seguirà nel ruolo il sottotenente NOVELLI Attilio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

E' accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti ufficiali di complemento:

Arma di fanteria.

VOLPE Amerigo Angelo, capitano, distretto Campagna.
DE VITO Leonardo, id., id. Bari.
RANUCCI Bernardino, id., id. Orvieto.
MURRU Giacomo, tenente, id. Sassari.
MAGGI Giuseppe, id., id. Monza.
STORANI Giuseppe, id., id. Macerata.
SCARDAPANE Florindo, id., id. Chieti.
MAZZINI Von Emanuele, id., id. Genova.
MASTROLIA Tommaso, id., id. Lecce.
MONTI Giovanni, id., id. Milano.
ROSSI BRUNORI Gualtiero, id., id. Ascoli Piceno.
RIVA Giampietro, id., id. Varese.
REDAELLI Felice, id., id. Milano
SOTTINI Giovanni, id., id. Firenze.
SCIVITTARO Valentino, id., id. Bari.
LORENZETTI Carlo, id., id. Sacile.
LANDOLINO Vincenzo, id., id. Palermo.
LEIDI Piero, id., id. Bergamo.
LANFRANCO Antonio, id., id. Savona.
LIVELLARA Domenico, id., id. Genova.
RICCI Orazio, id., id. Voghera.
BORTINI Ennio, id., id. Cremona.
ZACUTTI Achille, id., id. Venezia.
TRETTENERO Mario, id., id. Vicenza.
TESCARI Aristide, id., id. Vicenza.
CIARDULLO Egidio, id., id. Vicenza.
AVEZZU' Giuseppe, id. id. Rovigo.
STERBINI Domenico, id., id. Frosinone.
CARENTINI Giovanni, id., id. Taranto.
AMAGLIO Carlo, id., id. Bergamo.
CERRETTI Giulio Cesare, id., id. Perugia.
APPENDINO Mattia, id., id. Torino.
MAROTTA Scipione, id., id. Campagna.
VAIANO Domenico, id., id. Salerno.
VIVALDI Silvio, id., id. Savona.
CASENTINI Giuseppe, id., id. Vicenza.
CARIBONI Attilio, id., id. Como.
VISIOLI Giovanni, id., id. Brescia.
VIANI Giovanni Battista, id., id. Brescia.
VALLERANI Francesco Saverio, id., id. Orvieto.
MOSCHIANO Alfonso, id., id. Trapani.
CERRI Domenico, id., id. Novara.
VALENTI Salvatore, id., id. Catania.
CONIGLIO Giuseppe, id., id. Como.
GARGIULO Francesco, id., d. Napoli.
BRESCI Viscardo, id., id. Firenze.
BONTADINI Franco id., id. Milano.
BADO Ferruccio, id., id. Padova.
BERNOCCO Filippo, id., id. Cuneo.
BRAGGION Francesco, tenente distretto Venezia.
MARANGONI Franco, id., id. Milano.
MARIGONDA Pietro, id., id. Venezia.
PERARDI Giovanni, id., id. Ivrea.
PARAVIDINO Fausto, id., id. Alessandria.
PEZZOTTI Arturo, id., id. Cosenza.
NOTTI Giovanni, id., id. Cosenza.
FONTANINI Dante, id., id. Massa.
PONTIGGIA Gian Giacomo, id., id. Voghera.
MORI Luigi, id., id. Macerata.
RABITTI Pietro, id., id. Mantova.
FARFALETTI CASALI Leoc, id., id. Milano.
FORCELLINI Federico, id., id. Treviso.
FRANCESCONI Frediano, id., id. Lucca.
ASTI Piero, id., id. Lodi.
AGOSTONI Giuseppe, id., id. Milano.
NOLLI Torquato, id., id. Cremona.
FORCHERIO Giovanni, id., id. Alessandria.
RASCAGLIA Luigi, id., id. Catanzaro.
PIRRI Andrea, id., id. Messina.
GAZZARRINI Gino, id., id. Firenze.
ANGLANI Filippo, id., id. Lecce.
VENTURELLI Francesco, id., id. Milano.
PERRONE Carlo, id., id. Genova.
BENASSI Ferruccio, id., id. Reggio Emilia.
BOLOGNA Giacomo Paolo, id., id. Casale.
PISTANI Olao, id., id. Ferrara.
BLANDNI Antonino, id., id. Siracusa.
LANDINI Mario, id., id. Padova.
SATTA Mario, id., id. Sassari.
MANTOVANI Guido, id., id. Mantova.
MORMILE Giuseppe, id., id. Napoli.
MONGINI Silvio, ii, id. Ferrara.
POLI Marco, sottotenente, id. Vicenza.
BERTELLI Ruggero, id., id. Firenze.
PASSERONI Carlo, id. 39 fanteria.
MORELLI Efrem, id., distretto Sacile.
DODDOLI Curtatone, id., id. Pistoia.
CERFEDA Santo, id., id. Lecce.
PARODI Luigi, id., id. Genova.
FACCHINI Paolo Giuseppe, id., id. Benevento.
CALZAVARA Gino, id., id. Treviso.
PASQUALE Carlo, id., id. Barletta.
DELL'OLIO Sergo, id., id. Barletta.
DURANDO Francesco, id., id. Casale.
GIORDANO Francesco Paolo, id., id. Campagna.
GALLI Ugo, id., id. Sacile.
DE LUCA Antonino, id., id. Cefalù.
COGGIOLA Domenico, id., id. Casale.
PETROTTA Rosolino, id., id. Palermo.

ZANELLI Vincenzo, sottotenente, distretto Ravenna.
RIZZO Giovanni, id., id. Caltanissetta.
LUPO Francesco, id., id. Palermo.
CIARAMELLA Gennaro, id., id. Napoli.
CIPOLLONI Guido, id., id. Pesaro.
MOSCATO Pietro, id., id. Taranto.
MATTANA Francesco, id., id. Treviso.
BARBAROTTO Girolamo, id., id. Treviso.
BORGO Giuseppe, id., id. Vicenza.
PATRONI Attilio, id., id. Genova.
BARINETTI Mario, id., id. Milano.
LO JUDICE Natale, id., id. Catanzaro.
CAMPI Alberto, id., id. Livorno.
CHINI Marcello, id., id. Vicenza.
BETETTO Gino, id., id. Belluno.
LANNA Alfonso, id., id. Napoli.
GUZZARDI Francesco, id., id. Catania
PFANNER Felice, sottotenente, distretto Lucca.
LINARO Goffredo, id., id. Sassari.
SALAROLI Enzo, id., id. Bologna.
SCAZZOCCHIO Bruno, id., id. Roma.
SCARAVELLI Luigi, id., id. Firenze.
MANETTI Domenico, id., id. Lucca.
MURERO Luigi, id., id. Cuneo.
MAJOCCHI Luigi, id., id. Milano.
TORCHIANA Luigi, id., id. Massa.
MARCELLO Giovanni, id., id. Sassari.
GOLETTI Massimo, id., id. Cuneo
GIANNELLI Damiano, id., id. Bari.
TURTURICI Francesco, id., id. Girgenti.
ANDREONE Michelangelo, id., id. Teramo.
FERRACCIU' Domenico, id., id. Sassari.
DEMICHELIS Matteo, id., id. Cuneo.

ARMA DI CAVALLERIA.

BELLI Carlo, tenente, distretto Bologna
ARCHI Francesco, id., id. Ravenna.
FUSCO Salvatore, id., id. Reggio Calabria.
MUGGIANI Augusto, sottotenente, distretto Milano.
CASOLO Giovanni, id., id. Milano.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

DE BENEDETTI Virginio, tenente distretto Alessandria.
LEMAI Ferdinando, id., id. Torino.
FORMICA Giuseppe, sottotenente, distretto Torino.
MANFREDI Angelo, id., id. Ferrara.
TESTANERA Giovanni Battista, sottotenente, distretto Voghera.
SERENA Antonio, id., id. Vicenza.
BUTTIGLIONE Michele, id., id. Caserta.
CORRIAS Corrado, id., id. Cagliari.

ARMA DEL GENIO.

ARTOM Mario, sottotenente, distretto Alessandria.

GARIZIO Francesco, sottotenente reggimento cavalleggeri di Caserta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

MATTEUZZI Guglielmo, tenente 10 artiglieria fortezza, distretto Roma.
COZZOLINO Paolo, id. 8 id. id., id. Roma.
POLIZZANO Domenico, aspirante ufficiale 29 artiglieria campagna.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

PICCOLI Domenico, tenente artiglieria 10 fortezza, distretto Vicenza. — Trasferito nella specialità treno in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

BENIGNETTI Roberto, tenente fanteria, in servizio 3 artiglieria campagna (automobilisti) distretto Macerata. Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 29 aprile 1916 nella parte relativa al trasferimento nell'arma d'artiglieria, specialità treno, del sopracitato ufficiale.

BENIGNETTI Roberto, capitano fanteria promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 3 maggio 1917, con anzianità 30 novembre 1916, in servizio 3 artiglieria campagna (automobilisti), distretto Macerata. — Trasferito con l'attuale grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria, specialità treno, in applicazione dell'art. 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652.

Il decreto luogotenenziale 29 aprile 1917, è rettificato nel senso che i seguenti ufficiali di fanteria, tenente ZUFFI Aldo, deposito fanteria Bologna, distretto Bologna – sottotenente CAZZANIGA Vittorio, reggimento artiglieria a cavallo (2ª compagnia automobilisti) id. Milano, si intendono trasferiti nell'arma d'artiglieria, specialità treno, rispettivamente col grado di capitano e tenente al quale vennero promossi con decreto luogotenenziale 25 marzo 1917, con anzianità 30 novembre 1916 il primo e 7 maggio 1916 il secondo.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

Il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 è rettificato nel senso che le conferme delle nomine a sottotenente di complemento d'artiglieria dei seguenti aspiranti ufficiali debbono intendersi avvenute con decorrenza dal 1° marzo 1916, anzichè dal 1° aprile 1916:

AUSIELLO Fulvio, 3 campagna (automobilisti).
AGOSTINONI Ludovico, 3 id. (id.).
CARISI Ettore, 3 id. (id.).
CADAMURO-MORGANTE Egidio, 18 id. (id.).
CERMINATI Riccardo, 13 id. (id.).
CAMERINI Angelo, 13 id. (id.).
CAMPANI Nello, 3 id. (id.).
DELLA PORTA Ardicino, 21 id. (id.).
DOGLIOTTI Giuseppe, 21 id., (id.).
DUO Emilio, 3 id., (id.).
FRASCONI Pietro, 3 id. (id.).
RIVARA Lorenzo, 10 campagna (automobilisti).
RATTO Pietro, 25 id. (id.).
SANTUCCI-FONTANELLI Carlo, reggimento artiglieria a cavallo (id.).
TOFFALONI Giovanni, 3 campagna (id.).
TANZI Marco, 3 id. (id.).
TOMÈ Giovanni, reggimento artiglieria a cavallo (id.)
VANNUCCHI Manlio, id. id. id. (id.).
ZANETTI Cesare, 10 fortezza (id.).

Il decreto luogotenenziale 24 agosto 1916 è rettificato nel senso che le conferme delle nomine a sottotenente di complemento d'artiglieria dei seguenti aspiranti ufficiali debbono intendersi avvenute con decorrenza dal 1° marzo 1916, anzichè dal 1° aprile 1916:

DE BERNARDI Giuseppe, 3 campagna (automobilisti).
FABIANI Domenico, 13 campagna (automobilisti).

Il decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917 è rettificato nel senso che la conferma della nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria, dell'aspirante ufficiale BELLUSCHI Guido, 13 campagna (automobilisti) deve intendersi avvenuta dal 1° marzo 1916, anzichè dal 1° aprile 1916.

Il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 è rettificato nel senso che la conferma della nomina a sottotenente di complemento d'artiglieria dell'aspirante ufficiale, MORETTI Gio. Batta, 22 campagna (automobilisti) deve intendersi avvenuta dal 1° aprile 1916, anzichè dal 1° maggio 1916.

Il decreto luogotenenziale 9 luglio 1916 è rettificato nel senso che al casato dell'aspirante ufficiale MAINANTI Giuseppe 2 campagna nominato sottotenente di complemento d'artiglieria col decreto stesso, dev'essere sostituito con quello di MAIANTI.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

GASTALDI Felice, sottotenente 2 genio.
MORINI Aldo, id. 4 id.
GUIDI Mario, sottotenente 4 genio.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

LUGLI Aldo, tenente amministrazione, distretto Verona.
MATTEINI Carlo, sottotenente id., id. Roma.
GIAMMEI Enrico, sottotenente amministrazione, distretto Roma.
FIZZOTTI Carlo, id. id., id. Vercelli.

MIANI Leonida, tenente amministrazione distretto Bologna. — Accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente d'amministrazione di complemento del sopra indicato ufficiale.

L'anzianità assoluta dei sottoindicati tenenti di complemento d'amministrazione promossi a tale grado con decreti luogotenenziali 9 marzo 1916 e 27 luglio 1916 è portata dal 9 marzo 1916 al 16 gennaio 1916:

ANDREOLI Alfonso, distretto Bologna.
IACONO Mario, id. Siracusa.

Seguirà nel ruolo il tenente MONDINI Vico.
Id. id. id. STAGNI Luigi.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 marzo 1916.

CASINI Pietro, deposito Perugia. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PERRINI Eligio.

Con anzianità 25 maggio 1916:

GAI Ottorino, deposito Torino est. | PUGLIATTI Angelo, deposito Caserta.

Con anzianità 25 giugno 1916:

PIANTONI Giuseppe, deposito Forlì.

Con anzianità 25 luglio 1916:

BIAGI Alberto, deposito Catanzaro.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Con anzianità 25 novembre 1916:

ABRUZZESE Umberto, deposito Roma nord-est. | D'ANDREA Carlo, deposito 5 alpini.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Con anzianità 25 novembre 1916:

GRANDI Giuseppe, deposito Messina.

Con anzianità 25 dicembre 1916:

PALA Giacomo, deposito Ozieri S.

Decreto del Comando Supremo 12 marzo 1917.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

NALDI Arnaldo, deposito Siracusa.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Con anzianità 25 marzo 1917:

CASTELLANO Ugo, deposito Roma sud-ovest.
DE MARCO Gennaro, id. Palermo P.

CHISSOTTI Leone, deposito Firenze sud-est.

Decreto del Comando Supremo 6 *giugno* 1917

Con anzianità 25 *giugno* 1916:

ZUCCHERMAGLIO Giovanni, deposito Brescia.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

OZZENDA Francesco, deposito Mantova.

CEPPI Enrico, allievo scuola militare Modena. — Nominato aspirante ufficiale di complemento, arma di fanteria, con anzianità 12 ottobre 1916, distretto residenza Messina, ed assegnato per mobilitazione deposito Messina (3 fanteria) al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 30 giugno 1917. Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale CALBI Vieri.

I seguenti militari che hanno compiuto il corso allievi presso la scuola militare di Modena sono nominati aspiranti ufficiali di complemento nell'arma di fanteria e destinati al deposito per ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno al mattino del 30 giugno 1917:

	Distretto di residenza	Distretto di mobilitazione
SOLE Francesco Paolo.	Palermo	Palermo est (6 fanteria). Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale GIGLI Pietro.
DE TOMA Alfredo.	Bari	Taranto (9 id.). Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale ZOPPI Gaetano.
MURABITO Sebastiano.	Catania	Catania (4 id.). Seguirà nel ruolo l'aspirante ufficiale ANASTASIO Pasquale.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di cavalleria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 *settembre* 1916.

SCARINGI Ludovico, reggimento lancieri di Novara. | Con anzianità 25 giugno 1916.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917.

PICCOLOMINI Ascanio, reggimento Piemonte Reale cavalleria. | Con anzianità 25 dicembre 1916.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo coi decreti sottosegnati e confermate dal Ministero

Decreto del Comando Supremo 30 *settembre* 1916.

Militari di truppa nominati ufficiali, arma di artiglieria, dalle date sottosegnate:

Dal 25 *febbraio* 1916.

PECORINI Lodovico, 32 campagna.

Dal 25 *luglio* 1916.

POLLINI Giuseppe, 25 campagna.

Dal 25 agosto 1916.

PECCHIOLI Falco, 18 campagna. | PECCHIOLI Ugo, 18 campaggna.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Dal 25 febbraio 1916.

MARCHINI Pietro, reggimento artiglieria campagna Alessandria (11).

Dal 25 agosto 1916.

MAZZOLA Ettore, 4 fortezza.

Dal 25 agosto 1916.

CAPALDO Umberto, 13 campagna.

Decreto del Comando Supremo 16 dicembre 1916.

Dal 25 aprile 1916.

GUGLIELMI Giuseppe, 16 campagna.

Dal 25 ottobre 1916.

GUARINONI Tommaso, 8 campagna.
PATTI Vasco, 18 id.
PISANI Vittorio, 19 campagna (T).
QUARTA Dante, 14 id.

Decreto del Comando Supremo 11 gennaio 1917.

Dal 25 luglio 1916.

FANTONI Francesco, 1 fortezza.

Dal 25 agosto 1916.

PARODI Stefano, 1 fortezza.

Dal 25 ottobre 1916.

GARAU Giuseppe, 30 campagna.
CENNI Gaspare, 10 fortezza.
CAVALLI Valentino 3 fortezza.

Dal 25 novembre 1916.

DAGASSO Edoardo, 6 fortezza.

Dal 25 dicembre 1916.

CIARANFI Guglielmo, 6 fortezza.
CONTI Giosuè, 27 campagna.
DAL SASSO Gaspare, 1 fortezza.
MATARAZZI Giovanni, 3 id.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Dal 25 gennaio 1917.

MARZOTTO Augusto, 3 fortezza.
MELEN Vittorio.
ROBERTO Federico.
TABACCO Vincenzo, 4 fortezza.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917.

Dal 25 marzo 1917.

ANDOLFATO Cesare, 3 fortezza.
BARBAGLIO Enrico, 6 id.
CERETTI Attilio Umberto, 5 campagna.
CASSIO Abelardo, 36 id.
CLERICI Gino.
CASTIGLIA Luigi.
LEONINI Camillo.
MARTINI Pietro.
MAROCCO Edoardo.

Dal 25 marzo 1917:

PASCALE Alessio
RUSSO Roberto, 36 campagna.
RAMPI Romolo.
SANTINI Ivan.
SABBATTINI Giuseppe.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917.

Dal 15 aprile 1917.

COMELLA Vittorio, 3 fortezza.
GENNARI Giulio, 13 campagna.
PUCCI Italo, 5 fortezza.

Dal 25 aprile 1917.

ALLOCCO Francesco.
BATTILANI Socrate.
BOMBRINI Carlo.
BELLONI Davide.
BIANCHI MARTINA Francesco.
BRUNI Guido.
BISCIA Giovanni.
BOATTINI Giuseppe.
BRANCADORO Luigi.
BOZZOLI Alessandro.
CANNARELLA Alfredo.
COCCHI Felice.
CAMUSSO Franco.
DELLEANI Gaspare.
FINZI Rinaldo.
FIUMI Cesare.
FRAGNI Vito.
FABRIS Lorenzo.
GASPERINI Federico.
GRIFFINI Rinaldo.
GALADINI Giuseppe.
LEVET Giovanni.
LERDA Francesco.
MINIATI Alberto.
MAFFIOLI Carlo.
MARCHETTI Fernando.
ORLANDI Giorgio.
PALANZANI Antonio.
POLETTI Alessandro.
RICCARDI Luigi.
ROVIDA Tullo.
ROVATI Angelo.
ROSSI Rodolfo.
RAVERA Aurelio.
SERVADIO Galliano.
TAVERNA Edoardo.
TOJA Luigi.
VISMARA Felice.

Decreto del Comando Supremo 6 giugno 1917.

Dal 25 novembre 1916.

AGNOLETTI Ferdinando.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma del genio, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1917.

Con anzianità 25 giugno 1916:

NACHIRA Francesco, 3 genio.
ROSSI Luigi, 3 genio.

Con anzianità 25 agosto 1917.

FATTORI Renato, 2 genio.
MARINI Marino, 3 id.
RESCALLI Carlo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916.

Con anzianità 25 agosto 1916:

FAVALLI Giuseppe, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 5 novembre 1916.

Con anzianità 25 ottobre 1916:

DELLA GHEZZA Tommaso, 2 genio.
DAVANZELLI Tito, 2 id.
DITTIMA Luigi, 2 genio.
DI SABATO Antonio, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 10 febbraio 1917.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

SABA Mario, 1 genio.
GUIGGIOLINI Italo, 1 genio.

Decreto del Comando Supremo 18 aprile 1917

Con anzianità 10 marzo 1917:

BLASONI Francesco, 3 genio.
NERI Dario, 3 id.
ABBADESSA Giovanni, 3 genio.

Decreto del Comando Supremo 6 maggio 1917

Con anzianità 25 marzo 1917:

AGRESTI Francesco 2 genio.
CONTURE Maurizio, 2 id.
PEROT Cirillo, 1 id.
GIORDANI Edoardo, 1 genio.
RICCI Vincenzo, 1 id.
GIBELLI Guido, 1 id.

Decreto del Comando Supremo 31 maggio 1917

Con anzianità 25 giugno 1917:

LO GIUDICI Beniamino, 6 genio

I seguenti militari, provenienti dagli ufficiali dimissionari studenti di medicina e chirurgia, sono nominati aspiranti medici in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti di leva, e riceveranno la destinazione per mobilitazione dall'Intendenza generale:

VOLPE Amerigo Angelo, distretto Campagna.
DE VITO Leonardo, id. Bari.
RANUCCI Bernardino, id. Orvieto.
MURRU Giacomo, id. Sassari.
MAGGI Giuseppe, id. Monza.
STORANI Giuseppe, id. Macerata.
SCARDAPANE Florindo, id. Chieti.
MAZZINI Yon Emanuele, id. Genova.
MASTROLIA Tommaso, distretto Lecce.
MONTI Giovanni, id. Milano.
ROSSI BRUNORI Gualtiero, id. Ascoli Piceno.
RIVA Giampietro, id. Varese.
REDAELLI Felice, id. Milano.
SOTTINI Giovanni, id. Firenze.
SCIVITTARO Valentino, id. Bari.
LORENZETTI Carlo, id. Sacile.

LANDOLINO Vincenzo, distretto Palermo.
LEIDI Piero, id. Bergamo.
LANFRANCO Antonio, id. Savona.
LIVELLARA Domenico, id. Genova.
RICCI Orazio, id. Voghera.
BORTINI Ennio, id. Cremona.
ZACHUTTI Achille, id. Venezia.
TRETTENERO Mario, id. Vicenza.
TESCHARI Aristide, id. Vicenza.
CIARDULLO Egidio, id. Vicenza.
AVEZZU' Giuseppe, id. Rovigo.
STERBINI Domenico, id. Frosinone.
TARENTINI Giovanni, id. Taranto
AMAGLIO Carlo, id. Bergamo
CERRETTI Giulio Cesare, id. Perugia.
APPENDINO Mattia, id. Torino.
MAROTTA Scipione, id. Campagna.
VAIANO Domenico, id. Salerno.
VIVALDI Silvio, id. Savona.
CASENTINI Giuseppe, id. Vicenza.
CARIBONI Attilio, id. Como.
VISIOLI Giovanni, id. Brescia.
VIANI Giovanni Battista, id. Brescia.
VALLERANI Francesco Saverio, id. Orvieto.
VITELLI Carlo, id. Nola.
MOSCHIANO Alfonso, id. Trapani.
CERRI Domenico, id. Novara.
VALENTI Salvatore, id. Catania.
CONIGLIO Giuseppe, id. Como.
GARGIULO Francesco, id. Napoli.
BRESCI Viscardo, id. Firenze.
BONTADINI Franco, id. Milano.
BADO Ferruccio, id. Padova.
BERNOCCO Filippo, id. Cuneo.
BRAGGION Francesco id. Venezia.
MARANGONI Franco, id. Milano.
MARIGONDA Pietro, id. Venezia.
PERARDI Giovanni, idi Ivrea.
PARAVIDINO Fausto, id Alessandria.
PEZZOTTI Arturo, id Cosenza.
NOTTI Giovanni, id. Cosenza.
FONTANINI Dante, id. Massa.
PONTIGGIA Gian Giacomo, id. Voghera.
MORI Luigi, id. Macerata.
RABITTI Pietro, id. Mantova.
FARFALETTI CASALI Leone, id. Milano.
FORCELLINI Federico, id. Treviso.
FRANCESCONI Frediano, id. Lucca.
ASTI Piero, id. Lodi.
AGOSTONI Giuseppe, id. Milano.
NOLLI Torquato, id. Cremona.
FORCHERIO Giovanni, id. Alessandria.
RASCHAGLIA Luigi, id. Catanzaro.
PIRRI Andrea, id. Messina.
GAZZARRINI Gino, id. Firenze.
ANGLANI Filippo, id. Lecce.
VENTURELLI Francesco, id. Milano.
PERRONE Carlo, id. Genova.
BENASSI Ferruccio, id. Reggio Emilia.
BOLOGNA Giacomo Paolo, distretto Casale.
PISTANI Olao, id. Ferrara.
BLANDINI Antonino, id. Siracusa.
LANDINI Mario, id. Padova.
SATTA Mario, id. Sassari.
MANTOVANI Guido, id. Mantova.
MORMILE Giuseppe, id. Napoli.
MONGINI Silvio, id. Ferrara.
DE BENEDETTI Virginio, id. Alessandria.
LEMAL Ferdinando, id. Torino.
BORELLI Carlo, id. Bologna.
ARCHI Francesco, id. Ravenna.
FUSCO Salvatore, id. Reggio Calabria.
CALABRESE Giulio Antonio, id. Roma.
PIMPINELLI Cunder, id. Spoleto.
PARISE Nicola, id. Napoli.
SAMPIETRO Carl'Alberto, id. Ravenna
GASPAROTTO Giuseppe, id. Padova.
ANGIOJ Domenico, id. Sassari.
MARTINO Raffaele, id. Parma.
LUTTICHAU Antonio, id. Ravenna.
RADATTI Pasquale, id. Foggia.
LISSANDRELLO Giovanni, id. Siracusa.
ROMANO Serafino, id. Siracusa.
POLI Marco, id. Vicenza.
BERTELLI Ruggero, id. Firenze.
PASSERONI Carlo, 39 fanteria.
MORELLI Efrem, distretto Sacile.
DODDOLI Curtatone, id. Pistoia.
CERFEDA Santo, id. Lecce.
PARODI Luigi, id. Genova.
FACCHINI Paolo Giuseppe, id. Benevento.
CALZAVARA Gino, id. Treviso.
PASQUALE Carlo, id. Barletta.
DELL'OLIO Sergio, id. Barletta.
DURANDO Francesco, id. Casale.
GIORDANO Francesco Paolo, id. Campagna.
GALLI Ugo, id. Sacile.
DE LUCA Antonino, id. Cefalù.
COGGIOLA Domenico, id. Casale.
PETROTTA Rosolino, id. Palermo.
ZANELLI Vincenzo, id. Ravenna.
RIZZO Giovanni, id. Caltanissetta.
LUPO Francesco, id. Palermo.
CIARAMELLA Gennaro, id. Napoli.
CIPOLLONI Guido, id. Pesaro.
MOSCATO Pietro, id. Taranto.
MATTANA Francesco, id. Treviso.
BARBAROTTO Girolamo, id. Treviso.
BORGO Giuseppe, id. Vicenza.
PATRONI Attilio, id. Genova.
BARINETTI Mario, id. Milano.
LO JUDICE Natale, id. Catanzaro
CAMPI Alberto, id. Livorno.
CHINI Marcello, id Vicenza.
BETETTO Gino, id. Belluno.
LANNA Alfonso, id. Napoli.
GUZZARDI Francesco, id. Catania
PFANNER Felice, id. Lucca.

LINARO Goffredo, distretto Sassari.
SALAROLI Enzo, id. Bologna.
SCAZZOCCHIO Bruno, id. Roma.
SCARAVELLI Luigi, id. Firenze.
MANETTI Domenico, id. Lucca.
MURERO Luigi, id. Cuneo.
MAJOCCHI Luigi, id. Milano.
TORCHIANA Luigi, id. Massa.
MARCELLO Giovanni, id. Sassari.
GOLETTI Massimo, id. Cuneo.
FIAMBERTI Adamo, id. Torino.
GIANNELLI Damiano, id. Bari.
TURTURICI Francesco, id. Girgenti.
ANDREONE Michelangelo, id. Teramo.
FERRACCIU' Domenico, id. Sassari.
ARTOM Mario, id. Alessandria.
FORMICA Giuseppe, id. Torino.
MANFREDI Angelo, id. Ferrara.
TESTANERA Giovanni Battista, id Voghera.
SERENA Antonio, id. Vicenza.
BUTTIGLIONE Michele, id. Caserta.
DE BENEDETTI Mario, id. Mantova.

BUZZONI Mario, distretto Ferrara.
FRANZONI Leo, id. Brescia.
PIETROSANTI Amerigo, id. Frosinone.
LIBUTTI Michele, id. Barletta.
GASPARINI Federico, id. Treviso.
BACCO Beniamino, id. Padova.
CORRIAS Corrado, id. Cagliari.
MUGGIANI Augusto, id. Milano.
CASOLO Giovanni, id. Milano.
DEL RIO Mario, id. Reggio Emilia.
GAIBA Federico, id. Ravenna.
PARISANO Renato, id. Bologna.
CASTELLI Angelo, d. Milano.
CONVERSO Vincenzo, id Siena.
SECOMANDI Pietro, id. Bergamo.
DEMICHELIS Matteo, id. Cuneo.
NANNI Armeto, id. Bologna.
VERGA Pietro, id. Parma.
SCARANO Federico, id. Napoli.
ROSSI Ulderico, id Livorno
FARINA Ferdinando, id Vicenza
BONAZZOLA Giancarlo, id Varese

I seguenti aspiranti ufficiali di altre armi sono trasferiti nel corpo sanitario militare e nominati aspiranti medici in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti di leva continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

HAGEMANN Hellmuth, arma di fanteria, distretto Catanzaro, in servizio zona di guerra.
PAGANINI Roberto, id id, id Parma, id. id. id.
BATTILANA Giuseppe, arma artiglieria, distretto Genova, in servizio zona di guerra.

I seguenti militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, sono nominati aspiranti a senso dell'art. 3 del R. decreto 25 maggio 1915.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 28 giugno 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

MOZZETTI MORTERUMICI Mario, distretto Venezia.	Direzione sanità Bologna.
FAURE Giovanni, id. Roma.	Id. id. Roma.
MEONI Giuseppe, id. Orvieto.	Id. id. Roma.
LEONE Francesco, id. Catania.	Id. id. Palermo.
COLOMBI Giuseppe, id. Modena.	Id. id. Bologna.
CASTAGNA Pietrino, id. Sassari, in servizio ospedale Sassari.	Continua nell'attuale destinazione.
BRUGI Antonio, id. Padova.	Direzione sanità Verona.
RASIA DAL POLO Tullio, id. Sacile.	Id. id. Verona.
DISTEFANO Francesco, id. Trapani.	Id. id Palermo.
ALAIMO Luigi, id. Cefalù.	Id. id. Palermo.
RINI Antonio, id. Lecce.	Id. id. Bari.
FORTINA Pietro, id. Novara, in servizio zona di guerra.	Continua nell'attuale destinazione.
LONGO Pietro Antonio, id. Girgenti, in servizio battaglione studenti universitari di medicina e chirurgia.	Id. id. id.
CASUSCELLI Giuseppe, id. Catanzaro.	Direzione sanità Bari.

CAMPOLMI Giaocchino, tenente fanteria, distretto Arezzo, deposito Genova. — Cessa di essere assegnato, per mobilitazione, al controindicato deposito ed è inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi

---

BATTELLI Leo, tenente fanteria, distretto Roma, deposito Spoleto.	Trasferito effettivo per mobilitazione, deposito Ancona.
VITALI Amato, id., deposito Ancona.	Id. id. id., id. Foggia.
RICUCCI Ricuccio, id., distretto Foggia, deposito Ancona.	Id. id. id., id. Catania.
ALESSANDRINI Lino, id., id. Macerata, id. Macerata.	Id. id. id., id. Ancona.
MAZZA Cosimo, id., id. Lecce, id. Ancona.	Id. id. id., id. Aquila.
POGOLA Ernesto, capitano, id. Ancona, id. Ancona.	Id. id. id., id. Caltanissetta.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi al deposito a fianco di ciascuno indicato:

POLLESCHI Antonio, tenente, distretto Massa, deposito Pisa.	Deposito Siena.
CARANDINI Nicolò, id., id. Roma, id. Firenze sud-est.	Id. Brescia
CASTANA Giuseppe, id., id. Catania, id. Macerata.	Id. Taranto.
COLOMBO Ferruccio, id., id. Vicenza, id. Genova.	Id. Taranto.
GALLITTO Ugo, id, id., Siracusa, id. Torino ovest.	Id. Roma sud-ovest.
ROSSI Antonio, id., deposito Avellino.	Id. Roma sud-ovest.
MUSSINANI Mario, id., distretto Sacile, deposito Belluno.	Id. Roma sud-ovest.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono trasferiti effettivi al deposito a fianco di ciascuno indicato:

BAVARO Nicola, sottotenente, distretto Bari, deposito Bari.	Deposito Ancona.
CATENACCI Michele, id., deposito Foggia.	Id. Ancona.
ROSSI Giulio, tenente, distretto Venezia, 1 alpini.	Id. 4 alpini.
CALZIA Vincenzo, id., id. Savona, 1 id.	Id. 4 id.
SEVERINO Vincenzo, id., id. Caserta deposito Torino est.	Id. Udine.
PAMPARANA Domenico, id., id. Alessandria, id. Palermo P.	Id. Sacile.
PSARO Gino, id., deposito Roma sud-ovest.	Id. Sacile.

I seguenti ufficiali di fanteria, sono comandati al battaglione scuole aviatori:

ALBERTONI Bruno, tenente 7 alpini.	MARINONI Giuseppe, tenente distretto Bergamo.
BUSATO Gastone, id. (B), deposito Savona.	MAURI Luigi, id., id. Firenze nord-ovest.
BORRI Manlio, id. 7 alpini.	MARTINO Domenico, sottotenente, 1 alpini.
BORGOMONERI Alessandro, id. (B) deposito Palermo.	PULCINI Carlo, tenente, deposito Spoleto.
CUTELLO Vincenzo, sottotenente, id. Milano ovest.	ROSETI Arturo, id. (B), id. Savona.
CAPEZZONE Nicola, tenente, id. Verona Vi.	SALVATI Ilo, id., id. Spoleto.
CATI Delindo, id. (B) id. Asti.	SERGI Ottavio, sottotenente, id. Viterbo.
CAVALLARIN Omero, id., id. Ozieri C.	SCALINI Filippo, id., id. Milano ovest.
DE BIASI Vittorino, id. Girgenti.	TARLI Mario, tenente, id. Caserta.
FORNASARI Carlo, tenente, id. Messina.	VAZZOLER Carlo, id., id. Caltanissetta.
FOLIVENA Achille, id., id. Avellino.	VICO Giuseppe, sottotenente, 6 alpini.
GARIBALDI Manlio, sottotenente, id. Novi Ligure.	VAGO Achille, tenente, deposito Massa.
ISOLA Giacomo, tenente (B), id. Napoli.	ZUPPINI Mario, id. (B), id. Barletta.
	ZAVARISE Carlo, id., 7 alpini.

L'anzianità relativa dei seguenti aspiranti ufficiali, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 maggio 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

DE CARO Giovanni, deposito Lecce.
CARISTIA Salvatore, id. Palermo P.
MOLETTA Cesare, id. Piacenza est.
POGGIOPOLLINI Guido, id. Bergamo.
BARBERO Enrico, id. bersaglieri Brescia.
PRETTO Leone, id. id. Brescia.
BRESCIANO Mario, id. Piacenza est.
ROSSI Natale, id. bersaglieri Torino.
REVERBERI Arnaldo, id. id. Ancona.
INGLIERI Francesco, id. Milano ovest.
GHINELLI Miro, id. Piacenza est.
D'ANGELO Francesco, id. Chieti.
GRANITI Giovanni, id. Parma sud-ovest.
BRACAGLIA Giovanni, id. Forlì.
CASELLI Stefano, id. Varese nord.
CASTALDO Crescenzio, id. Gaeta.
SASSO Giovanni, id. Cosenza.
ROSSANIGO Ernesto, id. bersaglieri Roma.
LUCIANI Domenico Gennaro, id. Frosinone.
LEONE Leo, id. Cosenza.
FIAU Marcello, id. Pisa.
TUMMINO Giovanni, id. Novara V sud.
LOSIO Carlo, id. Cosenza.
MARGIARIA Giovanni, id. Brà.
NOCCHI Armando, id. Piacenza est.
MEDICI Giovanni Battista, id. Brescia.
BRUSADIN Domenico, id. Avellino.
MARSAGLIA Carlo, id. Chieti.
LA RICCIA Vincenzo, id. Avellino.
CAVAZZINI Dante, id. Parma sud-ovest.
MUNARETTI Serafino, id. Parma sud-ovest.
LATTUADA Emanuele Filiberto, id. Roma nord-est.
PRIORI Raul, id. Perugia.
MAURI Mario, id. Piacenza est.
ACONE Modestino, id. Brà.
PAVANATO Riccardo, id. bersaglieri Roma.
FOLINI Antonio, id. Piacenza est.
BROSO Amedeo, id. Cremona.
CROTTI Mario, id. bersaglieri Roma.
BIANCO Giovanni, id. Napoli nord.
CAVALLOTTO Luigi, id. Brà.
BARBISAN Michele, id. Bergamo.
CASONATO Antonio, id. Parma nord-est.
DE SUMMERA Valentino, id. Ferrara.
TABOLACCI Ernesto, id. Parma nord-est.
COLLEONI Annibale, id. Bergamo.
OGNIBENE Carlo, id. Bologna.
CATALANO Vincenzo, id. bersaglieri Asti.
LANZA Francesco, id. Venezia.
MALUGANI Giuseppe, id. Piacenza est.
STRONA Luigi, id. Ivrea.
EMANUELLI Vittorio, id. Piacenza est.
PATIERNO Emilio, id. Piacenza est.
CEI Alfonso, id. Messina.
FORTUNATI Giovanni, deposito Messina.
PALOMBA Fortunato, id. Ozieri S.
COMI Pietro, id. Milano est.
DI MARIA Sesto Piero, id. Torino P.
GUARISO Giovanni, id. 6 alpini.
GARUZZO Gaspare, id. Piacenza est.
GALLI Giuseppe, id. Piacenza est.
DONINI Ivo, id. Piacenza est.
GRIECO Belisario, id. Venezia.
RUZZI Ottorino, id. bersaglieri Roma.
STIFFAN Luigi, id. Torino est.
LORETO Guido, id. Piacenza est.
NOBILI Vincenzo, id. Trapani.
FABBRONI Antonio, id. Modena.
MEREGAGLIA Felice, id. Piacenza est.
BRUNO Primo, id. Palermo P.
MANNI Giuseppe, id. Perugia.
PANDOLFI Mario, id. Piacenza est.
RICCI Adolfo, id. Arezzo.
BONIFACIO Angelo, id. bersaglieri Brescia.
GAI Ottorino, id. Torino est.
AGAZZI Umberto, id. Genova.
SANDULLI Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
GRECO Vincenzo Fortunato, id. Messina.
RANIERI Sebastiano, id. Chieti.
COSSU Giovanni, id. Ozieri S.
AZZARONI Giorgio, id. Messina.
GALLO Giovanni, id. Brescia.
BORSONI Ennio, id. Livorno.
STANZIANI Italo, id. Napoli nord.
BOVI-CAMPEGGI Gioacchino, id. Milano est.
BARATTO Vasco, id. bersaglieri Asti.
AZZARA' Giorgio, id. 6 alpini.
CALCELLINI Remo, id. Perugia.
ROGNONI Carlo, id. Cosenza.
BENDINI Arturo, id. Brescia.
DICEMBRINO Antonio, id. Piacenza est.
ZANAROLI Renzo, id. Ivrea.
GAMBA Feliciano, id. Ivrea.
NUGNES Amedeo, id. Napoli nord.
BONOCORE Celestino, id. Piacenza est.
TESTA Alberto, id. Piacenza est.
FIASCHI Raimondo, id. Palermo P.
LOTTI Folio, id. Mantova.
MARTINI Mario, id. Foggia.
TONI Emanuele Filiberto, id. Torino P.
FORLANO Fiorentino, id. Piacenza est.
FASCIANI Francesco, id. Avellino.
ROBBIATI Giovanni, id. Spoleto.
PREVEDELLO Leone, id. Piacenza est.
GRISOLI Giovanni, id. Vercelli.
BALLERINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
LONGHI Mario, id. Napoli nord.
GUARDA Giuseppe, id. Verona VI.

BORNATICI Giacomo, deposito Piacenza est
MASSAI Giorgio, id. Perugia,
TOMBARI Alberto, id. Roma sud-ovest
NANNI Livio, id. Perugia.
FRONDINI Mario, id. Perugia
BERTOLO Celestino, id. Vercelli.
TABACCHI Massimo, id. bersaglieri Brescia.
ZAPPALA' Salvatore, id. id. Ancona.
STRABIOLI Pellegrino, id. Napoli nord.
LAURO Oreste, id. Trapani.
BORGATO Gino, id. Venezia.
ANGELI Olimpio, id. Spoleto.
DE GRAZIA Luigi, id. bersaglieri Verona,
PITZURA Luigi, id Ozieri S.
SCIAVICCO Fiorenzo, id. Ancona.
MESSINA Gioacchino, id. Lecco.
ZUMERLE Giulio, id 6 alpini.
PIANETTI Alfredo, id. Milano est.
MASCHI Arnaldo, id. Milano est.
NICCOLINI VALLESI Arrigo, id. Arezzo.
MANNUCCI Angelo, id. Arezzo.
PELLEGRINET Giuseppe, id. Arezzo.
ROMEO Guido, id. Bergamo.
GUIDI Francesco, id. Aquila.
CATANIA Cesare, id. Avellino.
SCURATI Lorenzo, id. Monza.
SERENI Emilio, id. Napoli nord.
SERICCHI Paride, id. bersaglieri Roma.
GIACOPELLO Francesco, id. Varese nord.
CLERICI Eligio, id. bersaglieri Torino.
PADOVA Cesare, id. Parma sud-ovest.
SCHIANTARELLI Enrico, id. Bergamo.
PECORI Teofilo, id. Cosenza.
TOMAINI Gennaro, id. Napoli nord.
FEDERICO Luigi, id. Genova.
VERGANI Gildo, id. Cosenza.
BOFFI Lamberto, id. granatieri Parma.
LUPO Giovanni Battista, id. Napoli nord.
GRAPPEIN Luigi, id. Ivrea.
GALLI Alfredo, id. Piacenza est.
PINTO Giuseppe, id. Palermo P.
VIGLIOTTI Marco, id. Piacenza est.
LETTERII Alfredo, id. bersaglieri Brescia.
PLACCHI Giovanni, id. 6 alpini.
BETTOLI Giuseppe, id. Piacenza est.
COVA Mario, id. Torino P.
RUSSO Alfonso, id. Avellino.
RENZI Leonetto, id. Piacenza est.
CAVADINI Giuseppe, id. Lecco.
MORINI Filiberto, id. Piacenza est.
SALVATORE Mauro id. Ancona.
VARETTO Carlo, id. Torino est.
DI FILIPPO Virgilio, id. Brà.
FARESE Sabino, id. Napoli nord.
MELLONE Francesco, id. Catania.
BELLOCCHIO Alfredo, id. Messina.
CHIAROLINI Giacomo, id. Piacenza est.
PICCINELLI Mario, id. granatieri Roma.
VITALE Ernesto, deposito Messina.
PROTTA Vincenzo, id. Ivrea.
CAPPELLINI Giacomo, id. Napoli nord.
DI GREGORIO Amedeo, id. bersaglieri Verona
AUDISIO Silvio, id. Cosenza
BIANCHETTI Maurizio, id. Piacenza est.
SARTI Carlo, id Messina.
ALFANO Elia, id. Messina.
CASALINO Rosario, id. Messina.
BUONAPACE Francesco, id. bersaglieri Barletta.
ROUX Felice, id. Piacenza est.
FELIZIANI Luigi, id. Pistoia.
SILVESTRI Armando, id. Bra.
D'ANGELO Ernesto, id. Piacenza est.
RAMIREZ Guido, id. Torino est.
DUCA Demetrio, id. Bologna.
MAJOCCHI Egidio, id. Piacenza est.
ZADOTTI Vittorio, id. Catanzaro.
LONGO Gesualdo, id. bersaglieri Asti.
RAELI Luigi, id. Piacenza est.
FAVA Pietro, id. bersaglieri Barletta.
GARGANESE Cosimo, id. Massa
GANDINI Mario, id. Piacenza est.
SONZOGNI Giuseppe, id. Piacenza est.
GENNA Gaetano, id. Chieti.
CRUCIANI Umberto, id. Macerata.
BATTAGLIA Mario, id. Massa.
MORANDINI Valentino, id Brescia.
FALCINELLI Enrico, id. Frosinone.
PAOLINO Michele, id. Piacenza est.
PINTO Vincenzo, id. Pavia
CIGLIANO Alfredo, id. Pavia.
BANI Alberto, id. Piacenza est.
LA MOLINARA Guerrino, id. Napoli nord.
FISSANI Remo, id. Torino est.
ANTONINI Raul, id. Piacenza est.
BIGATTI Pietro, id. Brà.
GUAIA Ignazio, id. Avellino.
PERRETTA Giuseppe, id. Salerno C.
FRANCO Carlo, id. Lecco.
BUDASSI Enrico, id. Piacenza est.
MACCIO' Serafino, id Torino est.
MASSET Giovanni, id. Piacenza est.
BAGLIANO Ernesto, id. bersaglieri Barletta.
GIOLA Amedeo, id. Piacenza est.
CECCHI Umberto, id Palermo P.
BOCCARDI Vito, id. Ascoli Piceno.
TOIGO Pietro, id. Roma nord-est.
RICCI Giuseppe, id. Piacenza est.
SCARPACCINI Carlo Alberto, id. bersaglieri Roma.
POZZI Celestino, id. Chieti.
DI STEFANO Rosario, id. Cosenza.
D'ANGOLA Luigi, id. Napoli nord.
DE SIMONI Adelchi, id. Piacenza est.
NEGRINI Carlo, id. bersaglieri Brescia.
TROCCOLI Bernardino, id. Salerno C.
MONTI Umberto, id. Roma nord-est.
MICCOLES Tommaso, id. granatieri Parma.

CATTARINA Carlo, deposito Piacenza est.
DI SANTO Giuseppe, id. Pistoia.
SANTUCCI Luigi, id. Spoleto.
UBOLDI Umberto, id. bersaglieri Roma.
PALLADINO Emanuele, id. Lecco.
PILERI Armando, id. Piacenza ovest.
MONTIGLIO Pietro, id. Torino est.
MINEO Gioacchino, id. Bologna.
ARENA Pasquale, id. Piacenza ovest.
BELLABARBA Salvatore, id. bersaglieri Asti.
CARRARO Ferruccio, id. Bologna.
GHIDINI Giovanni, id. Venezia.
TUNISI Salvatore, id. bersaglieri Asti.
BISSANTI Filippo, id. Arezzo.
CASARI Aleardo, id. Trapani.
MONTINI Armando, id. Padova R.
CHAMARD Ferdinando, id. Forlì.
BORTOLOTTI Giovanni, id. Ivrea.
ARIETI Roberto, id. Piacenza est.
CAIELLI Roberto, id. Napoli nord.
MECIANI Manin, id. Piacenza est.
CACCIANIGA Carlo, id. Ivrea.
FONTANA Sebastiano, id. Avellino.
TOGNA Olimpio, id. Torino P.
DE VITA Livio, id. Ascoli Piceno.
RE Umberto, id. Torino P.
BELLONI Enrico, id. Milano est.
GAGNATELLI Emilio, id. Napoli nord.
FOGLIARDI Mariano, id. Bergamo.
ROCCHETTI Martino, id. Ivrea.
BERNARDELLI Enzo, id. Torino P.
ZECCHIN Pietro, id. Padova R.
COLOMBO Giovanni, id. Piacenza est.
PEDRAZZI Aldo, id. Modena.
LIETTI Carlo, id. Pavia.
LIVOLSI Francesco, id. Livorno.
ROSATO Fernando, id. Padova R.
CURTI Angelo, id. Milano est.
DALL'OCA Enrico, id. bersaglieri Savona.
COMPAGNONI Giovanni Battista, id. Piacenza est.
MOROTTI Giovanni, id. Palermo P.
DELL'ORO Pietro, id. Milano est.
MAZZUCCHELLI Vittorio, id. Avellino
RUOCCO Michele, id. Piacenza est
TIEGHI Lindoro, id. Roma nord-est.
OREGLIA D'ISOLA, id. Piacenza est.
GALLI Enrico, id. Novara N.
PETANI Paolo, id. bersaglieri Brescia.
NATOLI Clodomiro, id. Torino est.
VAIRETTI Enea, id. Piacenza est.
FALAI Eugenio, id. Firenze nord-ovest.
AIMONE Arturo, id. Spoleto.
PERONI Gino, id. bersaglieri Asti.
ARATOLI Alfredo, id. Napoli nord.
COVA Mario, id. Piacenza est.
RODELLA Giuseppe, id. Parma nord-est.
PINARDI Aldo, id. Piacenza est.
BIANCHI Giuseppe, id. Ravenna.
DUMINI Alberto, deposito Firenze nord-ovest.
RIPA Ezio, id. Piacenza est.
FERRARO Ferdinando, id. Spoleto.
GERMANI Ulderico, id. Piacenza est.
PIROVANO Carlo, id. Piacenza est.
ZANETTI Carlo, id. Piacenza est.
ZINOLO Michelangelo, id. Piacenza est.
KRENZLIN Gabrio, id. Piacenza est.
FAGIOLINI Guido, id. Piacenza est.
TERRANI Pierfranco, id. Piacenza est.
MACCHI Giuseppe, id. Piacenza est.
SUFFLICO Giovanni Battista, id. Piacenza est.
FABRIS Massimo, id. Arezzo.
GAVAZZI Pietro, id. bersaglieri Asti.
PUGLIATTI Angelo, id. Caserta.
GARBARI Augusto, id. Piacenza est.
ZANIER Umberto, id. Siracusa.
CAPRANICA Rodolfo, id. Piacenza est.
MANZINI Alberto, id. Bergamo.
NANI Achille, id. Piacenza est.
VITTO Pietro, id. Piacenza est.
GRIBAUDO Edoardo, id. Piacenza est.
DE MICHELE Vito, id. Trapani.
URSO Fantino, id. Messina.
PETRONI Guido, id. bersaglieri Verona.
BONEZZI Cesare, id. Lecco.
COGROSSI Antonio, id. bersaglieri Brescia.
CHIVA Amedeo, id. Parma nord-est.
GATTU Camillo, id. Ozieri S.
DREOSSI Giuseppe, id. Torino P.
POMARICI Publio, id. Novara nord.
MELUCCO Pasquale, id. bersaglieri Roma.
CAMAGNI Monsolo, id. Piacenza est.
ANDREI Federico, id. Perugia.
SARACCHI Giovanni, id. Ascoli Piceno.
CONSALVO Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
BARNI Ugo, id. Firenze nord-ovest.
BENNAHMIAS Riccardo, id. Ferrara.
CARLETTI Carlo, id. Sacile.
POZZI Antonio, id. Caserta.
BISTARELLI Francesco, id. Novara N.
CIANCONI Manlio, id. Napoli nord.
FERRARI Giovanni Battista, id. bersaglieri Brescia.
INVERNIZZI Luigi, id. Novara N.
TOLOTTI Giulio, id. Mantova.
SIGNANI Guglielmo, id. Piacenza ovest.
BRIGGI Giovanni, id. Napoli sud.
GAMBAUDO Giuseppe, id. bersaglieri Savona.
PENSA Giovanni, id. Piacenza est.
PICCINI Ugo, id. Piacenza est.
TIMESSA Temistocle, id. Piacenza est.
VERDOJA Cesare, id. Piacenza est.
CALUCCI Domenico, id. Spoleto.
LIBONATI Fortunato, id. Spoleto.
BONANNI Armando, id. Palermo P.
SCHIAVINATO Landino, id. Firenze nord-ovest.
TORELLO Pietro, id. bersaglieri Roma.
FERRONE Arturo, id. Palermo P.

CERESOLA Salvatore, deposito Pavia.	VIGLIANI Giovanni, deposito Varese nord.
FANTOZZI Giuseppe, id. Napoli sud.	GAROFALO Emanuele, id. bersaglieri Roma.
TRAPANESE Eugenio, id. Avellino.	ROSSI Pasquale, id. Piacenza est.
DI STEFANO Orazio, id. Cosenza.	FRASSATI Italo, id. bersaglieri Asti.
BRUSATI Ignazio, id. bersaglieri Brescia.	TONOLO Arturo, id. Venezia.
LECHTALER Ettore, id. Novara N.	LUISI Giacomo, id. Udine.
FONIO Giovanni, id. Trapani.	CONI Gualtiero, id. Bologna.
BAGNOLI Romolo, id. Udine.	SEVERA Emilio, id. Udine.
DE VITA Smeraldo, id. Potenza.	MENOZZI Roberto, id. Bologna.
GIANNONI Ernesto, id Livorno.	SALVITTI Alfredo, id. Novara V sud.
TORRE Alberto, id. Avellino.	GIGLI Domenico, id. Nocera.
MANZINI Manlio, id. bersaglieri Roma.	LEASO Gustavo, id. Trapani.
FILIPPI Arturo, id. Piacenza est.	SCOFFARO Agatino, id. Trapani.
SARDI Silvio, id. bersaglieri Roma.	TEZA Armando, id. Trapani.
CAMBARERI Virgilio, id. id. Verona.	LIGOTTI Angelo, id. Trapani.
BATTIZOCCO Ferdinando, id. Salerno C.	LEONE Adelino, id. Trapani.
PIRRONE Antonino, id. bersaglieri Bologna.	IZZI Raffaele, id. Trapani.
SCALONE Ugo, id. id. Roma.	FERRARA Filippo, id. Trapani.
GIAUNA Paride, id. id. Roma.	DI PALMA Raffaele, id. Trapani.
SCIACCA Concetto, id. Palermo P.	COLLURA Melchiorre, id. Trapani.
SPREAFICO Giacomo, id. Piacenza est.	CAYANO Mario, id. Trapani.
BERNASCONI Giosuè, id. Piacenza est.	PULZELLI Urbano, id. Torino est.

DAVID Gentile, tenente d'artiglieria 21 campagna (T), distretto Messina. TAMBURELLO Giovanni, sottotenente id. 17 id. (T). LUCIANO Pasquale, id. reggimento artiglieria a cavallo (T).	Cessano di appartenere alla specialità treno dal 1° giugno 1917, passando effettivi alla specialità batterie.
MAURI Paolo, tenente 28 campagna, distretto Brescia. VOLPICELLI Arnaldo, id. 3 fortezza.	Trasferito 21 campagna. Id. direzione artiglieria Mantova.
DI GAETANO Antonio, id. 18 campagna. CADONI Giuseppe, id. 18 id.	Comandati deposito scuola tiro bombardieri.
ENRICO Tarquinio, sottotenente 13 campagna. RUFFO Rufo, id. 13 id., distretto Roma. VITALE Salvatore, id. 22 id., id. Palermo. ANGELONI Ernesto, aspirante 13 id.	Trasferiti 1 pesante campale.
VANNI Ermando, sottotenente 6 artiglieria fortezza distretto Cuneo.	Trasferito 3 montagna.
OTTOLENGHI Arturo Beniamino, id. id. 1 id.	Id. 3 fortezza.
FABBRINI Emilio, tenente id. 10 id. (comandato deposito aeronautica). CANDELLERO ADELCHI, sottotenente 6 id., distretto Torino, (id. id. id.).	Cessano di essere comandati come contro e rientrano ai propri reparti mobilitati.
PETRONE Giacomo, id. id. 6 id., id. Napoli.	Trasferito 24 campagna.

RAMADORO Aldo, tenente 4 genio (comandato ufficio autonomo marina Venezia) distretto Roma. — Trasferito 5 genio cessando di essere comandato come sopra.

CLEMENTE Alfredo, sottotenente complemento farmacista, distretto Torino (indisponibile). — Cessa di essere indisponibile.

CIARFELLA Angelo, sottotenente farmacista, distretto Teramo. SCRINZO Gaetano, id., id. Casale. CERRUTI Ettore, id., id. Casale.	Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

FAGGINO Bernardino, distretto Savona.	Legione Genova.
PEZZALI Antonio, id. Milano.	Id. Catanzaro.
CORTELLAZZO Vincenzo, id. Padova.	Id. Ancona.
BORRIERO Giacomo, id. Vicenza.	Id. Ancona.
DARESTA Candeloro, id. Bari.	Id. Napoli.
SARTORE Beniamino, id. Vicenza.	Id. Catanzaro.
BERTINI Giovanni, id. Vicenza.	Id. Firenze.
SCALERO Silvio, id. Palermo.	Id. Allievi.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

Nei casati o nomi dei seguenti ufficiali d'artiglieria sono autorizzate le rettifiche indicate a fianco di ciascuno:

FELICI Oscar, sottotenente 3 fortezza, distretto Roma.	FELICI Osca.
MACCIOTTO Sebastiano, id. 3 id., id. Napoli.	MACCIOTTA Sebastiano.
GIORGIS Francesco, id. 6 id., id. Torino.	GIORGI Francesco.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

MORANDINI Eugenio Flaminio, sottotenente dei carabinieri reali distretto Varese, legione Milano. — Promosso al grado di tenente, con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente POZZI Francesco.

I seguenti sottotenenti dei carabinieri reali, sono promossi al grado di tenente, con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale in data 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

LA ROSA Giuseppe, distretto Siracusa, legione Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente DI STEFANO Concezio.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

FORMICA Pietro, distretto Torino legione Torino.	Precederà nel ruolo il tenente CREMONESI Gaspare.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

TURI Luigi, distretto Livorno, legione Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente POZZI Francesco.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore, con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 14 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

SAVONA Bartolomeo, (Palermo), distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente CANTATORE Angelo.
MONTELEONE Tommaso, (Bari), id. Bari.	Id. id. id. CHIAPPE Umberto.

VIGANO' Giuseppe, (Como), distretto Como.	Seguirà nal ruolo il tenente LEVI Enzo.
LAURICELLA Antonio, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. BRAGOLO Pietro.
SPAMPANI Aurelio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. BARELLA Felice.
CANESTRO Giuseppe, (Savona), id. Savona.	Id. id. id. TORNAGHI Mario.
CAPPUCCIO Francesco, (Roma), id. Roma.	Id. id. id. LUGLI Daniele.
PASCUCCI Alfredo, (Roma), id. Roma.	Id. id. id SIRONI Paolo.
PITTALUGA Giovanni Battista, (Lucca), id. Lucca comandato battaglione scuola aviatori.	Id. id. id. MONTANARI Ettore.
CANTU' Attilio, (Monza), id. Monza.	Id. id. id. SANACORE Salvatore.
GALDINI Carlo, (Brescia), id. Brescia	Id. id. id. BORGNINI Angelo.
VANNINI Giuseppe, (Firenze), id. Massa.	Id. id. id. BOTTI Carlo.
JOVANE Antonio, (Salerno), id. Salerno.	Id. id. id. GUIDUGLI Domenico.
STANCHI Giuseppe, (Avellino), id. Avellino.	Id. id. id. ODIARD Carlo.
PALMA Pasquale, (Napoli), id. Foggia.	Id. id. id. RAITERI Edoardo.
MIANO Giuseppe, (Messina), id. Cosenza.	Id. id. id. MARITAN Giacomo.
CHIARAMONTE Rocco, (Brescia) id. Brescia.	Id. id. id. BOSIO Filippo.
GOLZIO Vincenzo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. SANSONE Domenico.
SILVENI Antonio, (Aquila), id. Aquila.	Id. id. id. PELLIZZARI Felice.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MAZZA Angelo (Lodi) distretto Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente DE LEONARDIS Giovanni.
STUMPO Giovanni, (Vicenza) id. Verona.	Id. id. id. RAFFAELLI Guido.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

BENVENUTI Ugo, (Lecco) distretto Lecco.	Seguirà nel ruolo il tenente PUTTI Ugo.
CHIARENZA Riccardo, (Catania) id. Catania.	Id. id. id. GIACOMELLI Guido.
CARNEVALE Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. LEONE Franco.
BERTOLOTTI Edmondo, (Como) id. Como.	Id. id. id. GABRIELLI Giuseppe.
VALZ-BRENTA Pietro, (Vercelli) id. Vercelli.	Id. id. id. CORNALE Michelangelo.
PASINI Giovanni Battista, (Venezia) id. Venezia.	Id id. id. DE MORO Attilio.
MASCAGNI Alberto, (Roma) id. Perugia.	Id. id. id. CIRESA Melchiorre.
BABINI Antonio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. VECCHIO Leonardo.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

Capitani promossi maggiori:

BARZAGHI Giuseppe, (Bergamo) distretto Monza.	Seguirà nel ruolo il maggiore TOFANO Guido.
TOSETTI Cirillo, (Milano) id. Voghera.	Id. id. id. QUADRI-SALA Attilio.
CONSIGLIO Arturo, (Napoli) 13 artiglieria campagna (centro automobilistico Roma).	Id. id. id. FRANCHI Riccardo.

Sottotenenti promossi tenenti:

CIMBERLE Silla, (Vicenza) distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Archimede.
MAZZOCCHIO Gaetano, (Girgenti) id. Girgenti.	Id. id. id. BIANCHI Luigi.
FLORIO Umberto, (Torino) id Torino	Id. id. id. CALDERARO Michele.
BUONPANE Elpidio, (Caserta) id. Caserta.	Precederà nel ruolo il tenente SANTELPIDIO Enrico
FRAU Lorenzo, (Torino) id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente LAURENTI Emilio.
LAMPERTICO Luigi, (Milano) id. Monza.	Id. id. id. CANTALUPPI Carlo.
MINGIOLI Cesare, (Napoli) id. Foggia.	Id. id. id. MASSI Luigi.
SCHUBERT Arnoldo, (Milano) id. Como.	Id. id. id. CORDERO Giovanni.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

DANERI Alberto, (Piacenza) distretto Piacenza	Seguirà nel ruolo il tenente CIANO Gino.
FRACASSI Pietro, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GRANDI Giorgio.
PAOLI Renato, (Pistoia) id. Pistoia.	Id. id. id. LAZZARONI Agostino.
BERTINI Alberto, (Firenze) trasferito 3 reggimento artiglieria campagna (centro automobilistico Bologna).	Id. id. id. PAULSEN Trollino.
MAGGIULLI Gioacchino, (Reggio Calabria) distretto Reggio Calabria.	Id. id. id. FORCHIELLI Antenore.
BARSANTI Alberto, (Ancona) id. Macerata.	Id. id. id. CALEFATI Onofrio.

Con anzianità 22 aprile 1917:

Tenente promosso capitano:

MARLETTA Oreste, (Roma) distretto Sulmona.	Seguirà nel ruolo il capitano COLTRAN Uberto.

Con anzianità 29 aprile 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

PESSUTI Guido, (Roma) distretto Roma. BARNABÈ Angelo, (Ravenna) id. Ravenna.	Seguiranno nel ruolo il tenente PERSICO Giovanni.

Con anzianità 31 maggio 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

PEIRANI Luigi, (Cagliari) distretto Cagliari.	Precederà nel ruolo il tenente DAL FABBRO Francesco.
VARSI Pietro, (Firenze) id. Firenze. OLIVIERI Giorgio, (Padova) id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente DAL FABBRO Francesco.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale n. 1652 del 20 novembre 1916:

Con anzianità 21 dicembre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

FORTUNATO Raffaele, (Napoli) distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente PATA Giovanni.
KOCIOL Federico, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. RAVIZZA Pietro.
PASQUINELLI Carlo, (Milano) id. Genova comandato battaglione scuole aviatori.	Id. id. id. FERRONI Vittorio.
GIGLI Innocenzo, (Firenze) id. Arezzo.	Id. id. id. BRESCHI Giulio.
FRIZ Eugenio, (Genova) id. Sassari.	Id. id. id. LOCATELLI Ernesto.
MARZOCCHI Carlo, (Milano) id. Alessandria.	Id. id. id. DI FRANCESCO Salvatore.
AVANZINI Umberto, (Genova) id. Mondovì.	Id. id. id. PIRANI COEN Alberto.
ENGEL Manlio, (Palermo) id. Cosenza.	Id. id. id. NATALUCCI Umberto.
MARASSO Silvio, (Vercelli) id. Novara.	Id. id. id. PAPERI Guido.
LA VILLA Francesco, (Caltanissetta) id. Siracusa.	Id. id. id. PAPERI Guido.
RONCONI Luigi, (Firenze) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. PRINZIVALLI Gino.
POMA Mario, (Trapani) id. Trapani.	Id. id. id. ROSTI Mario.
STAGNO Rosario, (Catania) id. Cosenza.	Id. id. id. RIVA Giuseppe.
GARDINI Luigi, (Mondovì) id. Mondovì.	Id. id. id. FIACCAVENTO Gaspare.
LAZZARI Giulio, (Milano) id. Parma.	Id. id. id. DE FRANCESCO Giuseppe.
PIATTOLI Amedeo, (Cagliari) deposito Ozieri 8	Id. id. id. DI PAOLO Massimiano.
PIAZZA Mosè, (Monza) distretto Monza comandato centro automobilistico Monza.	Id. id. id. CORRADINI Giuseppe.

VACCARI Dario, (Modena) distretto Modena.	Seguirà nel ruolo il tenente TAMMEO Carlo.
CARDONI Arnoldo, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. CATTOLICA Gilfredo.
DIECI Giorgio, (Modena) id. Modena.	Id. id. id. BIZZARRI Arnolfo.
FRAJOLI David, (Cagliari) id. Cagliari.	Id. id. id. PETRONI Riccardo.
SICA Rodolfo, (Salerno) id. Salerno.	Id. id. id. GUGLIERI Aldo.
SFORZINI Aurelio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. MONTI Oscar.
ORSINI Alberto, (Napoli) id. Napoli.	Id. id. id. PIOLI Giovanni.
GIACOMINI Giulio, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. NAVARRINI Alessandro.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 :

Capitani promossi maggiori:

BENEDETTINI Orlando, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il maggiore JURIS Giuseppe.
AINARDI Giuseppe, (Torino) id. Torino.	Id. id. id. VADALÀ Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

RICASOLI Romeo, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GIUFFRÈ Michele.
POLITO Francesco, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. ALBEROTANZA Nicola.
DE TUZZA Domenico, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. BONARDI Carlo.
VIGLIO Luigi, (Novara) id. Novara.	Id. id. id. BELARDI Gilberto.
SORGENTE Francesco Paolo, (Napoli) id. Napoli	Id. id. id. NICOLETTI Lucillo.
SOLCI Tomaso, (Mantova) 6 alpini.	Id. id. id. RONANDINI Mario.
BONAZZI Odoardo, (Verona) distretto Verona.	Id. id. id. BOVENGA Francesco.
ZANAZZO Amedeo, (Massa) id. Massa.	Id. id. id. ERBA Virgilio.
LO PIANO Nicola, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. CICCINATO Pasquale.
PRATESI Carlo, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. BECCHINI Arnolfo.
BENASSATI Aldo, (Modena) 8 alpini.	Id. id. id. SAVELLI Mario.
NEBBIA Virginio, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. GIANNELLI Francesco.
BERTOGLIO Giulio, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. PERFETTI Alessandro.
BUONOMO Alfredo, (Caserta) id. Caserta.	Id. id. id. TROMBETTA Fabrizio.
CALZINI Raffaele, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GALLI Giulio.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 :

Tenenti promossi capitani:

BARI Giacinto, (Lecce) distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il capitano BETTI Riccardo.
LO SPOTO Michele, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. LAVORGNA Elia.
NOTO Giuseppe, (Catania) id. Lecce.	Id. id. id. AMATO Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:

CAMURI Giacomo, (Messina) distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente ARMINIO Guido.
SARDELLA Alessandro, (Sassari) id. Sassari.	Id. id. id. CENI Giovanni Battista.
LUIGIONI Roberto, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. NARDELLO Natale.
PIRAZZI Tullio, (Siracusa) id. Siracusa.	Id. id. id. CASTANA Pietro.
SABBATELLI Vito, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. ANDREOLI Andrea.
MARADDI Carlo, (Livorno) id. Livorno	Id. id. id. NICCO Giovanni Eugenio.
HONORATI Nicola, (Ancona) id. Ancona.	Id. id. id. SOGNO Antonino.
DORIGO Giovanni, (Verona) id. Verona.	Id. id. id. TURCHETTI Arnaldo.
PACIFICO Angelo, (Reggio Calabria) id. Reggio Calabria.	Id. id. id. SQUASSI Antonio.
PODESTA' Abelardo, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. GALUPPINI Giulio.
DE BIASIO Giacomo, (Treviso) 7 alpini.	Id. id. id. ROSSI Ambrogio.
BUONFIGLIOLI Umberto, (Milano) distretto Milano.	Id. id. id. CITERIO Giovanni.
LANDINI Emilio, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. MEZZARI Antonio.
SACCO Santo, (Lecce) id. Lecce.	Id. id. id. PIEGAIA Umberto.
PROJA Alcibiade, (Roma) id. Roma.	Id. id. id. MENGOZZI Paolo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

Sottotenenti promossi tenenti:

GUASTELLA Giuseppe, (Milano) distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente SIMONE Gregorio.
MOZZINELLI Archimede, (Cremona) id. Cremona	Id. id. id. SERRA Eugenio.
PICCHIOTTINI Domenico, (Milano) id. Milano.	Id id id SOSTER Giulio.
DE FIORI Giuseppe, (Taranto) id. Taranto.	Id id id GERMANO Ernesto.
BURONE Giuseppe, (Ivrea) id. Ivrea.	Id. id. id. ROMEO Carmelo.
BERNAVA Francesco, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. MALCANGI Mauro.
CUPELLI Domenico Antonio, (Cosenza) id. Cosenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente CHIOZZI Alcide.
PALADINO Francesco, (Palermo) id. Palermo.	
MAGHENZANI Ciro, (Piacenza) id. Piacenza comandato centro automobilistico Mantova (reggimento artiglieria cavallo).	Seguirà nel ruolo il tenente ROSINELLI Ferruccio.
MANTOVANI Primo, (Rovigo) id. Rovigo.	Id. id. id. MONTINI Giovanni.
SOLDI Vittorio, (Caserta) id. Nola.	Id. id. id. CIMINO Federico.
DELOGU Raffaele, (Catania) id. Girgenti.	Id. id. id. FELICI Mario.
FASCE Amedeo Giambattista, (Genova) id. Cremona	Id. id. id. QUEIROLO Giovanni Battista.
MATTAI DEL MORO Ettore Mario, (Varese) 3 alpini.	Id. id. id. GAZZANI Luciano.
CIVALLERO Carlo, (Parma) distretto Parma.	Id. id. id. OLIVIERI Gino.
SALDARINI Emilio Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. AGOSTINI Giuseppe.
LIEBMANN-LEVI Giorgio, (Bologna) id. Forlì.	Id. id. id. PONTI Achille.
MOLA Ferruccio, (Cremona) id. Cremona.	Id. id. id. GILLI VITTER Gaspare.
MAGNO Domenico, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. PAOLILLO Francesco.
RIMINI Leone, (Mantova) id. Mantova.	Id. id. id. STORMINI Carlo.

CRAVERI Luigi, sottotenente fanteria (Milano), distretto Monza. — Promosso tenente con anzianità 21 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il tenente ZUANAZZI Giovanni Battista.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con la anzianità, sottoindicate in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale n. 666 del 18 maggio 1916:

Con anzianità 27 luglio 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

VOLPI Antonio, (Milano) distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente SIELI Francesco Paolo.
GUGLIELMI Savino, (Bari) id. Bari.	Id. id. id. TORDELLA Gaetano.
MELANI Menotti, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. ZANINELLI Pietro.
GENTILESCHI Gilberto, (Aquila) id. Aquila.	Id. id id. UVA Giuseppe Alessandro.
INSERRA Sebastiano, (Siracusa) id. Taranto	Id. id. id. GIORGETTI Antonio.
CARNAZZA Vincenzo, (Messina) id. Cefalù.	Id. id. id. PELLINI Luigi.
FARINACCI Ettore, (Aquila) id. Aquila.	Id. id. id. SIMONI Benso.
QUADRELLI Angelo, (Bergamo) id. Bergamo.	Id. id. id. CIBELE Iacopo.
VETTA Giuseppe, (Campobasso) id. Campobasso.	Id. id. id. MASTRURSI Vincenzo.
CAPPELLINO Gaetano, (Cefalù) id. Cefalù.	Id. id. id. SCAIOLI Pietro.
DE SARIO Luigi, (Barletta) id. Barletta.	Id. id. id. MADERNA Michele.

Con anzianità 1° ottobre 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MELCHIORI Ercolano, (Roma) distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente RADICE Egidio.
FRIGNANI Giuseppe, (Ravenna) id. Ravenna.	Id. id. id. IANNI Gaetano.
NOVARI Mario, (Vicenza) id. Vicenza.	Id. id id. D'ORLANDI Orazio.
DI FAVA Giuseppe Maria, (Roma) id. Chieti.	Id. id. id. CAMANZI Antonio.

CAMOSSI Pietro Maria, (Novara) distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente PICCININI Luigi.
MARCONI Giuseppe, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. GENTILE Orazio.
ANDREINI Giuseppe, (Firenze) id. Arezzo.	Id. id. id. BORSARI Gustavo.
SOMMANI Virgilio, (Firenze) id. Livorno.	Id. id. id. LANDINI Giuseppe.
SABELLA Giuseppe, (Parma) id. Parma.	Id. id. id. SABATTINI Francesco.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, sono promossi al grado superiore con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

MAGIERA Ugo, (Modena) distretto Ravenna.	Seguirà nel ruolo il tenente GIANNETTI Ottorino.
FRIGERI Ferdinando, (Napoli) id. Chieti.	Id. id. id. BRUSTIA Carlo.
MONELLI Geminiano, (Bologna) id. Bologna.	Id. id. id. PURICELLI Carlo.
ZAPPI Alberto, (Torino) id. Mondovì.	Id. id. id. MESSINEO Francesco.
VIVANTE Mario, (Genova), id. Genova comandato battaglione scuole aviatori	Id. id. id MAZZOLI Andrea.
TULELLI Pasquale, (Catanzaro) id Catanzaro.	Id. id. id. PAGANONE Alessandro.
DRUGMAN Giambattista, (Roma) id Roma.	Id. id. id. IESURUM Arrigo.
CERESA Francesco, (Roma) id Verona.	Id. id. id. CANSIANI Edoardo.
PERUZZI DE MEDICI Ridolfo, (Firenze) id. Firenze.	Id. id. id. CATONE Luigi.
CHIANURA Domenico, (Taranto) id. Taranto.	Id. id. id. BARENGHI Felice.
BOTTACINI Attilio, (Verona) id. Verona.	Id. id. id STEVANIN Silvio.
BARBAGELATA Curzio, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. CIOCCOLANI Licurgo.
MAFFIA Michele, (Avellino) id. Avellino.	Id. id. id. BERTACCHI Daniele.
RUSSO Letterio, (Messina) id. Messina.	Id. id. id. SCIOTTA Federico.

Con anzianità 1° *giugno* 1916:

Sottotenenti promossi tenenti:

GILARDI MAGNAN Alcide, (Torino) distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente COLPANI Giuseppe.
MARCHINI Domingo, (Genova) id. Genova.	Id. id. id. BARBIERI Antonio.
FIDUCCIA Francesco, (Palermo) id. Palermo.	Id. id. id. CURLETTO Ernesto.
RONZONI Carlo, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. DINI Francesco.
RUGGIERI BUZZAGLIA Cino, (Milano) id. Milano.	Id. id. id. DIAMBRI Umberto.
FABBRI Giovanni, (Ferrara) id. Ferrara.	Id. id. id. TAGLIETTI Luigi.
ANTONIAZZI Gioacchino, (Treviso) id. Treviso.	Id. id. id. DALL'ERA Enrico.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

CASTELNUOVO Ugo, capitano fanteria (Roma), distretto Roma. — Promosso maggiore, con anzianità 25 febbraio 1917, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il maggiore CRESPI Arturo.

SARZANI Iginio, tenente fanteria, (Bologna) distretto Bologna. — Promosso capitano, con anzianità 25 febbraio 1917 in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Seguirà nel ruolo il capitano GRANELLO Pio.

MASIA COSSU Giovanni Battista, sottotenente fanteria (Sassari) distretto Sassari. — Promosso tenente con anzianità 25 febbraio 1917 in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 254.

Precederà nel ruolo il tenente BANDERA Carlo.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 2 luglio 1917 per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno il servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

SALINO Umberto, furiere.	Savona	Savona.
VALEGGIA Ulrico, sergente maggiore.	Venezia	Venezia.
DIONISIO Lorenzo, sergente.	Milano	Milano.
STRANIERO Rodolfo, id.	Milano	Milano.
MEDOLAGO ALBANI Pio, id.	Brescia	Brescia.
ZOIA Pietro, id.	Milano	Milano, 5 alpini.
GALLO Vittorio, id.	Campagna	Campagna.
MECCA Ferruccio caporale, maggiore.	Genova	Genova.
AVELLONE Amerigo, soldato.	Napoli	Napoli.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore, in applicazione degli articoli 2 e 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Con anzianità 25 febbraio 1917

PESSANI Claudio, distretto Brescia.	Seguirà nel ruolo il tenente colonnello PADULLI Giulio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

GINORI CONTI Piero, distretto Firenze.	FEROCI Pietro, distretto Lucca.

Capitani promossi maggiori:

FABBRICOTTI Domenico, distretto Massa.	NORMAND Armando, distretto Roma.
GIONGO Carlo, id. Milano.	

Tenenti promossi capitani:

SARDI Cesare, distretto Roma.	RINALDI Ulisse, distretto Roma.
DE MORPURGO Elia detto Gino, id. Treviso.	DELL'ORTO Giuseppe, id. Milano.

Sottotenente promosso tenente:

Con anzianità 21 gennaio 1917;

QUARANTA Giovanni Battista, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente RAIAOLI APOSTOLI Alessandro.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 2 luglio 1917 per imprendere servizio:

RAVAGLIA Giuseppe, furiere, distretto Milano.	Reggimento Savoia cavalleria.
VOLPI Ulpio Giuseppe, sergente, id. Piacenza.	Id. cavalleggeri di Vicenza.
CAPOSCI Roberto, id., id. Roma.	Id. Piemonte reale cavalleria.
MOGLIA Camillo, id., id. Roma.	Id. lancieri di Firenze.
LANCIANI Giovanni, id., id. Roma.	Id. id. di Firenze.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2, 4, 7, 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652, dell'art. 10 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916 n. 666:

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

ALBIERI Carlo, 2 fortezza, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il maggiore STEFANELLI Giovanni.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

FASELLA Giulio, 7 fortezza, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il maggiore SENNI conte Paolo.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 26 *settembre* 1915:

CARUSO Ignazio, 4 fortezza, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il capitano SIGILLINO Antonio.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

BONELLI Pietro, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il capitano DI CUZZIO Bernardo.

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

DONZELLINI Artidoro, 1 fortezza, distretto Verona. | Seguirà nel ruolo il capitano MANZINI Vincenzo.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

NICOLODI Amedeo, 3 fortezza Roma.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 16 *dicembre* 1915:

RANUCCI Riccardo, 8 fortezza, distretto Roma. | Precederà nel ruolo il tenente CAPELLONI Remo.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

SICHIROLLO Augusto, 7 fortezza, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il tenente MUSCO Alberto.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

LATINI Antonio, 3 fortezza, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente VICO Nicolò.
FELLETTI Ugo, 8 id., id. Ferrara. | Id. id. id. CONCA Antonio.
MANUSARDI Enrico, 5 id., id. Mantova. | Id. id. id. PERETTI Guido.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

GARELLI Alfredo, 7 fortezza, distretto Verona. | Precederà nel ruolo il tenente ROSATI Edgardo.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

GUZZON Antonio, 9 fortezza, distretto Padova. | Seguirà nel ruolo il tenente CORNELUTTI Ottorino.
VALLETTA Carlo, 3 id., id. Compagna. | Id. id. id. NIGRI Luigi.
PISANI Ulisse, 3 id., id. Roma. | Precederà nel ruolo il tenente RIO Rino.
BARUTI Aldo, 3 id., id. Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente ARCELLASCHI Rodolfo.

Con anzianità 23 settembre 1916:

VARENTI Paolo, 7 fortezza, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il tenente BATTAGLIA Felice.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

SPADARO Giuseppe, 4 fortezza, distretto Palermo.	Precederà nel ruolo il tenente MARTEGANI Rinaldo.
GAMALERO Giuseppe, 16 campagna, id. Alessandria.	Id. id. id. MACONIO Mario.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

FASANO Paolo, 6 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente TOPPANI Innocente.
PELLISSONE Ettore, 10 id., id. Torino.	Id. id. id. PRUNAS Angelo.
SCARPONI Ottorino, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CODURI Bartolomeo.
CRESCENTI Giovanni, 4 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ROMANI Oddo.
BARSI Rodolfo, 4 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente GENITRINI Ellero.
MOSFORMOSO Umberto, 1 pesante campale, id. Vercelli.	Id. id. id. MAZZA Adolfo.
ROSASCO Eugenio, 7 fortezza, id. Como.	Id. id. id. TEOFILATO Pietro.
CIUFFOLETTI Ugo, 4 id., id. Aquila.	Id. id. id. RIGOLETTI Leopoldo.
NARDELLA Angelo, 4 id., id. Taranto.	Id. id. id. GIOIA Senofonte.
PERRONE Edoardo, 4 id., id. Foggia.	Id. id. id. AGNOLUCCI Anacleto.
FUMMI Giovanni, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. QUATTROCOLO Simone.
CECCHI Alberto, 10 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PASINO Mario.
BONINI Mario, 13 campagna, id. Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente CESARIS Gian Carlo.
DESSAULES Cesare, 30 id. (comandato deposito scuole bombardieri), id. Treviso.	Id. id. id. BEVILACQUA Riccardo.
CACCIARI Francesco, 14 campagna, id. Bologna.	Id. id. id. COMPAGNONI FLORIANI Alberto.
VERONESE Remo, 18 id., id. Verona.	Id. id. id. COLETTI Attilio Marcello.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

BOTTELLI Ruggero, 10 fortezza, distretto Napoli	Precederà nel ruolo il tenente ASCARELLI Raoul.
BATTISTELLI Libero, 5 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente RAGAZZONI Luigi.
COSTA Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente CLERICI Ottorino.
BONDI Antonio, 5 id., id. Forlì.	Seguirà nel ruolo il tenente BATTAGLINI Achille.
VAGLIO Antonio, 4 id., id. Lecce.	Precederà nel ruolo il tenente MELIA Baldassarre.
CATERINI Aristide, 13 campagna, id. Roma.	Id. id. id. MARELLINI Pietro.
GRELLA Eduardo, 3 fortezza, id. Napoli.	Id. id. id. MEZZERO Giacomo.
SMALTINO Giuseppe, 4 id., id. Taranto.	Seguirà nel ruolo il tenente GIURAS Matteo Renato.
BACIO TERRACINA COSCIA Marcello, 10 id. (comandato deposito scuola bombardieri), id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente LO RE Raoul.
CALCAGNI Alberto, 30 campagna, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente VENTRIGLIA Rodolfo.
ZAMORANI Arrigo, 3 id., (T) id. Bologna.	Id. id. id. CHITARIN Alfredo.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

RICCI Alessandro, 3 fortezza, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARESCA Felice.
UNGARELLI Carlo, 8 id., id. Ferrara.	Precederà nel ruolo il tenente DEL FORO Luigi.
OTTONI Cesare, 8 id., id. Ancona.	Seguirà nel ruolo il tenente BAGANTONI Ercole.
LIBERTI Mario, 4 campagna, id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente LEONORI Alfredo.
DEL BELLO Ernesto, 9 fortezza, id. Ascoli.	Seguirà nel ruolo il tenente DI GAPPO Federico.
PICCININI Ugo, 8 id., id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente NASI Arturo.
VALSECCHI Giovanni Battista, 7 id., id. Milano.	

LIVERANI Edgardo, 8 fortezza, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTAGNETTI Giovanni.
SPINELLI Mario, 4 id., id. Benevento.	Precederà nel ruolo il tenente BONETTI Albino.
MARCONI Marco, 2 montagna, id. Belluno.	Seguirà nel ruolo il tenente DE CAROLIS Giuseppe.
CARDELLA Antonino, 4 fortezza, id. Messina.	Id. id. id. POZZO Livio.
CASAVOLA Vittorio, 4 id., id. Taranto.	Id. id. id. DE TIVOLI Arcolino.
BICCI Francesco, 10 id. (T) (reitom bilista), id. Palermo.	Id. id. id. PONTECORVO Edoardo.
SACCARDO Umberto, 5 id., id. Vicenza.	Id. id. id. LAUDINI Edgardo.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

BOCCA Cesare, 7 fortezza, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente ALENA Vittorio.
BUZZANCA Antonino, 8 id., id. Ravenna.	Id. id. id. CAMPANINI Luigi.
MARTINELLI Iacopo, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. DARI Francesco.
BRANCA Giuseppe, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente FOLLI Cesare.

Con anzianità 25 marzo 1917:

MOROZZI Alfredo, 2 fortezza, id. Firenze.	Seguirà nel ruolo il tenente RICCIARDI Biagio.
OCCHIALINI Roberto, 8 id., id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente GUSSI Mario.
MAZZANTI Emilio, 2 id., id. Milano.	
VENTURA Geremia, artiglieria campagna Cremona (4), id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente PAOLA Giorgio.
TINIVELLA Carlo, 3 montagna, id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente ZANNONI Giuseppe.
TUSA Gaspare, 1 fortezza, id. Caltanissetta.	Precederanno nel ruolo il tenente CASSATA Giovanni Carmelo.
SCAGLIONE Salvatore, 4 id., id. Messina.	
CAPOCACCIA Domenico, 3 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente MARENGO Giovanni.
CAMASTRI Luigi, 10 id., id. Bologna.	Precederà nel ruolo il tenente ALONCI Arturo.
D'ANCA Giuseppe, 3 id., id. Caltanissetta.	Id. id. id. MISURACA Salvatore.
VITTORELLI Giovanni, 5 id., id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente MISURACA Salvatore.
MAGRINI Tullio, 8 id., id. Bologna.	Id. id. id. CIAMPA Giuseppe.
CISARI Raimondo, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. RONCHI Giulio.
VANNUCCI Marco, 2 id., id. Orvieto.	Id. id. id. CAMPI Francesco.
CIMARELLI Oreste, 4 id., id. Messina.	Precederà nel ruolo il tenente PACITTO Adolfo.
DI FAZIO Carlo, 3 id., id. Roma.	Id. id. id. FERRARI Giovanni.
TOMMASCHI Giuseppe, 10 id., id. Pesaro.	Seguirà nel ruolo il tenente FERRARI Giovanni.
RIETI Oscar, 3 id., id. Vicenza.	Precederanno nel ruolo il tenente ALBANESE Filippo.
BENIGNI Gabriele, 3 id., id. Roma.	
RAVASINI Italo, 4 id., id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente RINALDI Rinaldo.
FUZIO Raffaele, 4 id., id. Barletta.	Id. id. id. BESTETTI Umberto.
PICCITTO Giovanni, 4 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SALA Roberto.
CATANZARO Federico, 4 id., id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente CHIARINI Achille.
SCIANDRINO Umberto, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. CRIVELLI Nicolino.
CASTELLUCCI Giuseppe, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente DE SANTIS Angelo.
CARTINI Rosario, 4 id., id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente PIETRAROJA Vittorino.
SARTORO Francesco, 3 id., id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente MASTROIANNI Giuseppe.
SASSI Giuseppe, 3 id., id. Perugia.	
TALOCCHINI Aurelio, 10 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente SPANO Francesco.

Con anzianità 29 aprile 1917:

BERTELLI Cesare, 8 fortezza, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente SOPRANIS Giuseppe.
RASTELLI Giuseppe, 2 id., id. Spoleto.	Id. id. id. RAVAZZI Francesco.
MONTEVERDE Paolino, 2 id., id. Siena.	Seguirà nel ruolo il tenente RAVAZZI Francesco.
BARCA Temistocle, 2 montagna, id. Verona.	Id. id. id. PODERINI Archia.
TRIONFI Carlo, 8 fortezza, id. Ancona.	Id. id. id. CORDERO DI MONTEZEMOLO Guido.
NERI Ferdinando, 6 id., id. Torino.	Id. id. id. ORLANDI Giuseppe.

ROTA Vincenzo, 3 fortezza, distretto Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente COLETTA Antonio.
RONCALI Eugenio, 4 id., id. Palermo.	
ALMICI Oreste, 7 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente MARZOCCHI Raulo.
MARRÉ Giuseppe, 1 id., id. Genova.	Id. id. id. BOLSI Ferdinando.
RUSCONI Gaetano, 6 id., id. Milano.	Id. id. id. TAVAZZI Marcello.
VERDESI Francesco Maria, 7 id., id. Perugia.	Seguirà nel ruolo il tenente FIANARA Emanuele.
CIVRAN Giuseppe 6 id., id. Torino.	Id. id. id. BORGOMANERI Giuseppe.
SACCO Saverio, 3 id., id. Spoleto.	Id. id. id. BERRETTI Francesco.

Con anzianità 31 *maggio* 1917.

PETAZZI Ercole, (R corpo truppe coloniali Eritrea) colonia Eritrea.	Precederanno nel ruolo il tenente LINAROLI Luigi.
BETTI Raniero, 2 fortezza, (comandato deposito scuola bombardieri) distretto Roma.	
VIGO Luigi, 7 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MARSOLI Paolo.
LAZZARONI Emilio, 7 id., id. Milano.	
GIACOBBI Gaspare, 5 id., id. Mantova.	
BROGLIO MASSUCCI Carlo, 8 id., id. Macerata.	
GROSSATO Giovanni, 5 id., id. Padova.	
PATRIARCA Giulio, 3 id., id. Roma.	
LOCATELLI Francesco, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. MAFFIOLI Carlo.
TRIVILLIN Carlo, 5 id., id. Vicenza.	
RAMO Luciano, 7 id., id. Milano.	Id. id. id. RAVAGLIA Emilio.
REGGIANO Lino, 8 id., id. Bologna.	
NICOLI BERRINO Giorgio, 3 id., id. Massa.	
CODOGNI Ugo, 6 id., id. Torino.	
BOSIA Albino, 7 id., id. Milano.	
MAZZOCCHI Andrea, 9 id., id. Brescia.	Precederà nel ruolo il tenente DEANGELI Alberto.
MAZZINI Mario, 21 campagna, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente MIAIA Angelo.
FRESCHI Carlo Giacomo, 8 id., id. Sacile.	
SOLA Mario, 5 id., id. Alessandria.	
BORGIA Gerardo, 4 fortezza, id. Catanzaro.	
SCIASCIA Giuseppe, 22 campagna, id. Catania.	
MARTUSCELLI Antonio, 1 pesante campale, id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente BARCELLONA Riccardo.
BERTONI Alfonso, 1 fortezza, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il tenente CARNEVALE Apostolo.
RINALDI Antonio, 2 id., id. Roma.	

I seguenti militari scritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato al deposito del quale si presenteranno il mattino del 2 luglio 1917 per imprendervi servizio.

	Distretto di residenza	Reggimento cui sono assegnati.
GAGLIARDI Pietro, furiere maggiore.	Milano	27 campagna.
MURGIA Sebastiano, sergente id.	Genova	1 fortezza.
CARBUCI Arcangelo Francesco, sergente.	Taranto	4 id.
BERTI Guido, id.	Milano	6 id.
VERONAZZO Vittorio, id.	Treviso	5 id.
FABIGLIERA Giammaria, id.	Sassari	3 id.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma del genio sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Tenenti promossi capitani:

Con anzianità 12 aprile 1917:

VERONA Alberto, battaglione squadriglie aviatori, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano LAUREATI Giulio.
COMOTTO Florindo, 3 genio, id. Vercelli.	Precederà nel ruolo il capitano MARCHIORI Domenico
CALCATERRA Stefano, 3 id., id. Varese.	Seguirà nel ruolo il capitano PRADELLA Pietro.

Con anzianità 29 aprile 1917:

SINIGAGLIA Oscar, 1 genio, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano NORSA Renzo.
LISSONI Luigi, 2 id., id. Milano. BECCHERLE Pio, 2 id., id. Verona.	Precederanno nel ruolo il capitano MANFREDI Giovanni
MARINI Carlo, 3 id., id. Firenze. TABACCHI Enrico, 2 id., id. Modena. TOSANA Pietro, 2 id., id. Brescia	Seguiranno nel ruolo il capitano MANFREDI Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Con anzianità 1 giugno 1916:

BASILE Giuseppe, 1 genio, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il tenente FEITARAPPA Gino.

Con anzianità 28 settembre 1916:

GRIMALDI Marco, 1 genio, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBERTARIO Giovanni.
CASTELLI Maurizio, 2 id., id. Genova.	Precederà nel ruolo il tenente PERRONE Etty.

Con anzianità 30 novembre 1916:

ALBERANI Aldo, 2 genio, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente NOLFFLARD Andrea.
CAVAZZANI Plinio, 1 id., id. Venezia.	Id. id. id. LICCIARDELLO Salvatore.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BERSELLINI Mario, 5 genio, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GREA Luigi.
FRONZI Luigi, 1 id., id. Perugia.	Id. id. id. GALLO Muzio.
MALAGUGINI Alcide, 1 id., id. Ascoli Piceno.	Precederà nel ruolo il tenente PALTRINIERI Antonio
BASSI Vincenzo, 5 id., id. Monza. PARLATI Luigi, 3 id., id. Taranto.	Precederanno nel ruolo il tenente STAMPA Giuseppe
PANIGATTI Umberto, 1 id., id. Milano. VALENTI Davide, 1 id., id. Aquila.	Id. id. id. BIANCACCIA LAZISE Umberto.
RICCI Arturo, 6 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente GAMBELLI Vezio.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DELLA NADE Italo, 3 genio, distretto Lucca. FIORE Pasquale, 1 id., id. Roma.	Precederanno nel ruolo il tenente ROSSI Giuseppe
TOMMASINI Paolo, 3 id., id. Verona.	Precederà nel ruolo il tenente CONSOLINI Dario.
CHIARI Raimondo, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. DALLE COSTE Archimo.
DALLA COSTA Antonio, 2 id., id. Torino.	Id. id. id. GIANFORMA Domenico.
CASALINO Ambrogio, 1 id., id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il tenente DE FERRARI Ettore
PALMERI Enrico, 1 id., id. Catanzaro.	Precederà nel ruolo il tenente BONELLI Enrico.
INGHILLERI Giuseppe, 5 id., id. Roma.	Seguirà nel ruolo il tenente ALBARELLO Enrico

Con anzianità 22 febbraio 1917:

BUFFA Giovanni, 2 genio, distretto Alessandria.	Precederà nel ruolo il tenente MASSONE Riccardo.
LUCARELLI Guido, 1 id., id. Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente CASTAGNARO Mario.
MONTEMURRO Matteo, 1 id., id. Napoli.	Id. id. id. ANTEURIETH Federico.
ZARA Milton, 5 id., id. Mantova.	Id. id. id. COLUMBO Michele.

Con anzianità 25 marzo 1917:

VALERIO Pasquale, 1 genio, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il tenente MARCHESI Ambrogio
HOFFLER Luigi, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. SANQUIRICO Dino.
BRANDOZZO Alceo, 5 id., id. Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente NOCELLI Vincenzo.
PAVOLINI Angiolo, 2 id., id. Firenze.	Id. id. id. BARTOLOMEI Filippo.
ROSCIONI Ettore, 3 id., id. Roma.	Precederà nel ruolo il tenente CANDELLI Luigi.
GIOBBE Giacomo, 1 id., id. Roma.	Id. id. id. GRAZIOLI Carlo.
LUCINI Giovanni, 1 id., id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente GRAZIOLI Carlo.
GRASSI Paolo, 1 id., id. Bari.	Precederà nel ruolo il tenente ANTONIELLI Carlo.

Con anzianità 29 aprile 1917:

AYME Pietro, 5 genio, distretto Cuneo. CARROZZINI Carlo, 5 id., id. Lecce.	Seguiranno nel ruolo il tenente GIORGIS Giulio.
ZANARDO Rodolfo, 2 id., id. Treviso. BOSCO Bartolomeo, 5 id., id. Cuneo. CAPRA Giovanni, 5 id., id. Torino.	Id. id. id. INGRASSIO Guido.
BONACOSSA Galeazzo, 1 id., id. Pavia. MARCHESI Battista, 1 id., id. Milano.	Precederà nel ruolo il tenente PALOPOLI Alfredo. Id. id. id. CARLETTI Giuseppe.
CANTON Giuseppe, 6 id., id. Treviso. GAETANI Vincenzo, 5 id., id. Girgenti.	Id. id. id. DE BENEDETTI Alessandro.
COLLE Girolamo, 2 id., id. Belluno.	Id. id. id. HESS Adolfo.
REGA Francesco, 1 id., id. Napoli. ROSSI Antonio, 1 id., id. Pavia. FLUMIANI Edoardo, 2 id., id. Varese. VIGLIANI Giacomo, 5 id., id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il tenente BON Alessandro.

Con anzianità 31 maggio 1917:

MARINI Carlo, 3 genio, distretto Firenze.	Precederà nel ruolo il tenente RISALITI Umberto.
GUASCO Pier Alessandro, 6 id., id. Roma.	Id. id. id., STATERA Giovanni.
MERLO Francesco, 6 id., id. Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il tenente STATERA Giovanni.
FALCO Angelo, 5 id., id. Torino. MASCAGNI Andrea, 3 id., id. Siena. BONDIOLI Isidoro, 1 id., id. Milano. FIORELLI Iacopo, 5 id., id. — BELLINCIONI Giovanni, 3 id., id. Firenze. CATALANI Agostino, 3 id., id. Massa. ARCIONI Romolo, 1 id., id. Milano. GUZZELONI Edoardo, 1 id., id. Milano.	Seguiranno nel ruolo il tenente MORANDI Carlo.

L'anzianità assoluta e relativa del tenente del genio BURZIO Ugo, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917 viene rettificata e stabilita al 27 luglio 1916 seguendo nel ruolo il tenente SETTI Luigi.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 2 luglio 1917, per imprendere servizio:

RICOTTI Pietro, soldato, distretto Milano.	1 genio.
SERUGHI Giacomo, id., id. Forlì.	3 id.
MAZZOTTO Ottavio, id. id. Verona.	6 id.
GATTI Romeo, id., id. Casale.	1 id.
SQUINTANI Vincenzo, id., id. Milano.	1 id.
POZZALI Carlo, id., id. Lodi.	1 id.
CAGALLI Giovanni, id., id. Verona.	6 id.

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità assoluta 21 dicembre 1916 e con riserva di anzianità relativa:

CAPOZIO Aldo, distretto Roma.	RANIERI Ugo, distretto Cagliari.
RENNA Domenico, id. Bari.	QUATTRINI Ugo, id. Roma.
FILIPPI Guido, id. Perugia.	

I seguenti sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e con riserva di anzianità relativa:

PANTO Francesco, distretto Roma.	MICILLO Pietro, distretto Napoli.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti di amministrazione di milizia territoriale e sono assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata cui si presenteranno per assumere servizio il mattino del 2 luglio 1917:

BOLOGNA Felice, distretto Padova.	Direzione commissariato Verona.
BRUSSLO Luigi, id. Treviso.	Id. id. Verona.
ADDONISIO Giovanni, id. Caserta.	Id. id. Napoli
ZARA Ferruccio, id. Cremona.	Id. id Genova.
PEZZOTTI Luigi, id. Como.	Id. id. Milano.
PIETRA Giuseppe, id. Pavia	Id id. Alessandria.
NASIA Riccardo, id. Mondovì.	Id. id. Alessandria.
FONTANA Ernesto, id. Piacenza.	Id. id. Genova
FERRATO Sebastiano, id. Pinerolo	Id. id. Torino.
CROSATO Antonio, id Treviso.	Id. id. Verona
TAMBURELLO Giovanni, id. Palermo.	Id. id. Palermo.
INDRI Giovanni, id. Venezia	Id. id. Bologna.
LEONELLI Giuseppe, id. Campobasso.	Id. id Ancona.
BOCCA Angelo, id. Pavia	Id id Alessandria.
LARCO Angelo, id. Cagliari	Id. id. Roma (sezione Cagliari)
FRANZINI Carlo, id. Reggio Emilia.	Id. id. Genova
GIORDANO Gaetano, id. Caserta.	Id. id Napoli.
PRATI Edoardo, id. Piacenza.	Id. id. Genova.
GUERESCHI Achille, id. Cremona	Id. id. Genova.
BIANCHI Egidio, id. Taranto.	Id. id Bari.
POZZI Giovanni, id. Varese.	Id. id. Milano.
CASERTA Vincenzo, id. Napoli.	Id. id. Napoli.

BROTTO Giuseppe, distretto Venezia.	Direzione commissariato Bologna.
BACCARANI Carlo, id. Modena	Id. id. Bologna
MONASTERO Emanuele, id. Palermo.	Id. id Palermo
LANGUELKERNIE Eugenio, id. Roma	Id id. Roma
TASSELLI Giulio, id. Ravenna.	Id. id. Bologna.
MAGGIA Serafino, id. Torino.	Id. id. Torino.
DELLORO Amilcare, id. Milano.	Id. id. Milano.
PROFUMO Edoardo, id. Genova.	Id. id. Genova.
MAIORCA Oreste, id. Napoli.	Id. id Napoli.
BAMPA Sante, id. Venezia	Id. id. Bologna.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti di sussistenza di milizia territoriale e sono assegnati alla direzione di commissariato per ciascuno indicata cui si presenteranno per assumere servizio il mattino del 2 luglio 1917:

CIRIO Paolo, distretto Sacile.	Direzione commissariato Bologna.
PINCETTI Giacinto, id. Massa.	Id. id. Firenze.
PAGLINI Felice, id. Massa.	Id. id. Firenze
GATTI Giuseppe, id Massa.	Id. id. Firenze.
TONINI Michele, id. Lucca.	Id. id. Firenze.
BEDINI Settimio Raffaele, id. Massa.	Id id. Firenze
BRIGNONE Francesco, id. Novara.	Id id Torino
BIANZAN Pietro, id. Sacile	Id id Bologna
BOSONI Guglielmo, id. Mantova.	Id id Verona.
ASTOLFI Giulio, id. Spoleto.	Id. id Roma.
COPPA Giovanni, id. Torino.	Id id. Torino
BOTTINO Gio. Battista, id. Genova.	Id. id. Genova.
TOTTA Nicola, id. Foggia.	Id id. Bari
BIANCO Tommaso, id Casale Monferrato	Id. id. Alessandria
BOCCHI Alceste, id. Parma.	Id. id Genova.
DE TOMMASO Antonio, id. Castrovillari.	Id id. Bari
MIOTTI Ostilio, id. Vicenza.	Id. id Verona.
CECIRALE Francesco, id Barletta	Id. id. Bari.
GNESUTTA Candido id. Sacile.	Id. id. Bologna
VALVO Giuseppe, id. Trapani.	Id. id Palermo.
CAPPONI Giuseppe, id. Bergamo.	Id. id. Milano
BRANCADORI Lorenzo, id. Ascoli Piceno.	Id. id Ancona
CESARI Carlo, id. Pistoia.	Id id Firenze
MANENTI Pietro, id. Pesaro	Id. id Ancona.
KUSTER Pierino, id. Vicenza.	Id. id. Verona.
BURESTI Francesco, id. Arezzo.	Id. id Firenze.
BERTOLA Silvio, id. Ivrea.	Id. id. Torino
OTTINA Francesco, id. Torino	Id. id Torino
ARVEDA Giosuè, id. Ferrara.	Id id. Bologna.
PAIETTA Mario, id. Varese.	Id. id. Milano.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

RIVABENE Ettore, tenente amministrazione distretto Roma. — Promosso al grado superiore con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, in base all'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il capitano SALVINI Francesco.

I seguenti tenenti di amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, sono promossi al grado superiore con le anzianità assolute sottoindicate

Con anzianità assoluta 21 dicembre 1916:

DI LORENZO Castrenze, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il capitano RUTIGLIANO Giuseppe.

Con anzianità assoluta 13 maggio 1917:

PASSALACQUA Giuseppe, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il capitano DE NATALE Luigi.
MIGLIETTI Annibale, id. Roma	Seguirà nel ruolo il capitano CAVAGLIERI Mario.
CALVINI Celeste, id. Mantova.	Id. id. id. MALFIERI Pio.

MORETTI Giacomo, sottotenente amministrazione, distretto Alessandria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 21 dicembre 1916, in base all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il tenente LONGO Angelo.

PASTORE Alfredo, sottotenente veterinario, distretto Casale. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 29 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il tenente LOVISE Luigi.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale, laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale farmacisti a senso dell'art. 7 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 356.

Essi restano effettivi al proprio distretto e si presenteranno il mattino del 2 luglio 1917 alla direzione di sanità per ognuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per imprendere servizio:

CACCIANOTTI Giovanni, distretto Novara.	Direzione sanità Torino.
GANDINI Luigi, id. Milano.	Id. Milano.
VIZZINI Giuseppe, id. Girgenti.	Id. Palermo.
RAVOTTO Pietro, id. Savona.	Id. Genova.
SIGNORIS Astolfo, id. Voghera.	Id. Alessandria.
MANTOVANI Edoardo, id. Torino.	Id. Genova.
BRUSA Luigi Cesare, id. Pavia.	Id. Milano.
ZENNARO Egidio, id. Venezia.	Id. Bologna.
BOSCHIERI Attilio, id. Treviso.	Id. Verona.
FERRARIS Adolfo, id. Casale.	Id. Torino.
GATTICO Carlo, id. Novara.	Id. Torino.
VITTADINI Luigi, id. Pavia.	Id. Milano.
BELTRAMI Camillo, id. Ravenna.	Id. Bologna.
SANTORO Giovanni, id. Cosenza.	Id. Bari.
TAFURI Felice, id. Salerno.	Id. Napoli.
BRAMANTE Giuseppe, id. Foggia.	Id. Ancona.
POLIARA Gaspare, id. Palermo.	Id. Palermo.
ALLIATA Giuseppe, id. Novara.	Id. Torino.
FAVA Francesco, id. Casale.	Id. Milano.
COLLES Giacomo, id. Treviso (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
TRUFFI Tancredi, id. Piacenza.	Direzione sanità Genova.
DAVID Attilio, id. Ravenna.	Id. Bologna.
JULITTA Riccardo, id. Novara.	Id. Torino.
RUSSO Luigi, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
ROSSI Camillo id. Lucca.	Id. Roma.
DESERTI Antonio, id. Bologna.	Id. Bologna.
TONELLI Domenico, id. Mondovì.	Id. Genova.
OTTOLENGHI Raffaele, id. Pavia.	Id. Milano.
BLANCO Francesco, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
DE MATTIA Michele, id. Potenza.	Id. Bari.

REALI Giovanni Battista, distretto Voghera.	Direzione sanità Genova.
ALLOTTO Benedetto, id. Cagliari.	Id. Roma.
APUTI Filippo, id. Catanzaro.	Id. Bari.
BRONELLI Marcello, id. Ascoli Piceno.	Id. Milano.
PORTACCIO Pasquale, id. Lecce.	Id. Bari.
CORRADO Vincenzo, id. Caserta.	Id. Napoli.
BRUNO Raimondo, id. Siracusa.	Id. Palermo.
ARCURI Battista, id. Castrovillari.	Id. Bari.
EPIFANI Arcangelo, id. Lecce.	Id. Bari.
FARELLI Luigi, id. Novara.	Id. Torino.
ANGELONI Giuseppe, id. Aquila.	Id. Napoli.
SANTORO Antonio Maria, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
DE' Giacomo Siro, id. Brescia.	Id. Milano.
GABRIELLI Romano, id. Ascoli Piceno.	Id. Genova.
DE ALOYSIO Giuseppe Marie, id. Chieti.	Id. Ancona.
VICO Vincenzo, id. Savona.	Id. Genova.
GROSSETTI Enrico, id. Alessandria.	Id. Torino.
LO BELLO Leonardo, id. Ceralo.	Id. Palermo.
MARTINO Vincenzo, id. Nola.	Id. Napoli.
GRILLO Erminio, id. Casale.	Id. Torino.
CAVIEZEL Amilcare, id. Sacile (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
COGNAZZO Stefano, id. Casale (id. id. id.)	Id. id. id.
LUPI Nicola, id. Pavia (id. id. id.)	Id. id. id.
DE ROSSI Pietro, id. Cuneo.	Direzione sanità Alessandria.
CAMISASSI Domenico, id. Cuneo.	Id. Torino.
VENTURA Vincenzo, id. Siracusa.	Id. Palermo.
GAMBARO Domenico, id. Genova.	Id. Genova.
ALBERTUCCI Antonio, id. Pesaro.	Id. Bologna.
FERRI Giovanni, id. Taranto.	Id. Bari.
STEINER Raimondo, id. Padova.	Id. Verona.
VALLE Angelo, id. Voghera.	Id. Genova.
PONZI Luigi, id. Castrovillari.	Id. Bari.
GALLI Ferruccio, id. Pesaro.	Id. Milano.
DE ANTONI Giuseppe, id. Vicenza.	Id. Verona.
MUSIARI Giuseppe, id. Reggio Emilia.	Id. Milano.
SALUZ Reginaldo, id. Cagliari.	Direzione ospedale Cagliari.
PIETROCOLA Angiolino, id. Chieti.	Id. sanità Roma.
CIAMPI Arturo, id. Firenze.	Id. Firenze.
POZZI Giuseppe, id. Lecco.	Id. Milano.
TORRE Giulio, id. Torino.	Id. Torino.
RUVA Domenico, id. Benevento.	Id. Roma.
FELICIOLI Luigi, id. Macerata.	Id. Milano.
MEDI Vito, id. Ancona.	Id. Ancona.
MONDINO Maurizio, id. Roma.	Id. Torino.
CALVI Pellegro, id. Genova.	Id. Genova.
CIPOLLA Nicolò, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
ALEXANDRE Adolfo, id. Vicenza.	Id. Verona.
PINETTI Domenico, id. Milano.	Id. Milano.
ZUCCARINI Giovanni, id. Teramo.	Id. Ancona.
FERLITO Salvatore, id. Catania.	Id. Palermo.
CICERO Francesco, id. Siracusa.	Id. Palermo.
POROTTI Dionigi, id. Alessandria.	Id. Alessandria.
BARBERA Gustavo, id. Pinerolo.	Id. Torino.
CAPORALE Antonio, id. Avellino.	Id. Napoli.
BONIFAZI Patrizio, id. Ascoli Piceno.	Id. Roma.
BASSIGNANA Giuseppe, id. Vercelli.	Id. Torino.
VIALE Giovanni Ottavio, id. Torino.	Id. Torino.
FONTE Luigi, id. Lecce.	Id. Bari.

RUGGERENTI Pilade, distretto Brescia.	Direzione sanità Verona.
UBALDI Luigi, id. Pesaro.	Id. Torino.
PLAIA Enrico, id. Palermo.	Id. Palermo.
PIGORINI Filippo, id. Parma.	Id. Milano.
CONSOLO Salvatore, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
GLIOZZI Francesco, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
ROBALDO Giovanni Maria, id. Torino.	Id. Alessandria.
PEDENOVI Vittorio, id. Voghera.	Id. Alessandria.
ZINNA Benedetto Giuseppe, id. Catania.	Id. Palermo.
BOMBARDINI Giuseppe, id. Firenze.	Id. Firenze.
RAGUCCI Cesare, id. Campagna.	Id. Napoli.
MONELLI Luigi, id. Modena.	Id. Bologna.
PASI Arturo, id. Siena.	Id. Firenze.
INGROSSO Raffaele, id. Lecce.	Id. Napoli.
MINNIGEROD Ferdinando, id. Messina.	Id. Palermo.
ROLFO Giovanni, id. Pinerolo.	Id. Torino.
RONCADA Luigi, id. Siracusa.	Id. Palermo.
RIZZO COVALLO Cesarino, id. Castrovillari.	Id. Bari.
DALESSANDRO Gaetano, id. Bari.	Id. Bari.
ASCHEI Ferruccio, id. Pavia.	Id. Milano.
PROVENZANO Antonio, id. Lecce.	Id. Bari.
PONTANO Ottavio, id. Catanzaro.	Id. Bari.
BOLOGNA Francesco Vittorio, id. Pavia.	Id. Genova.
TIOLI Rodolfo, id. Pinerolo.	Id. Roma.
FRANCALANCIA Italo, id. Spoleto.	Id. Roma.
NAGARI Luigi, id. Torino.	Id. Alessandria.
LANDINI Alberto, id. Pistoia.	Id. Firenze.
TURI Pietro, id. Pavia.	Id. Genova.
DEROBERTIS Francesco, id. Bari.	Id. Firenze.
COMERRO Aristode, id. Vercelli.	Id. Torino.
CONTRADA Linneo, id. Napoli.	Id. Napoli.
MONI Aristide, id. Ravenna.	Id. Bologna.
DE BIASI Michele, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
BADO' Vittorio, id. Novara.	Id. Milano.
SCALFI Ercole, id. Pavia.	Id. Torino.
BIZZARRI Camillo, id. Ascoli Piceno.	Id. Ancona.
PALMINTERI Giuseppe, id. Girgenti.	Id. Palermo.
SEMERIA Francesco, id. Savona.	Id. Genova.
AMENTA Rosario, id. Girgenti.	Id. Palermo.
SAVARESE Gaetano, id. Siracusa.	Id. Palermo.
MANIERI Giuseppe Ettore, id. Lecce.	Id. Bari.
TOSELLI Pietro, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
GONANO Augusto Ippolito, id. Sacile.	Id. Milano.
CORSICO Carmelo, id. Siracusa.	Id. Palermo.
GIUFFRIDA Benedetto, id. Catania.	Id. Palermo.
MARTINELLI Pellegrino, id. Lucca.	Id. Firenze.
BONINI Angelo, id. Pavia.	Id. Alessandria.
COMELLA Matteo, id. Cefalù.	Id. Roma.
MARCONE Nicola, id. Chieti.	Id. Ancona.
SACCARELLI Antonio, id. Perugia.	Id. Roma.
ORSENIGO Giberto, id. Como.	Id. Milano.
FRANZOLIN Nicolo, id. Venezia.	Id. Verona.
CALVELLO Enrico, id. Palermo.	Id. Palermo.
GIANNONE Felice, id. Girgenti.	Id. Palermo.
GILARDINO Carlo, id. Vercelli	Id. Torino.
MELCHIONNA Pasquale, id. Campagna.	Id. Napoli.
VACCARI Dario, id. Modena.	Id. Milano.
ACCARDI Mario Alberto, id. Trapani.	Id. Palermo.

GINA Gio. Battista, direttore Sassari.	Direzione sanità Roma.
BELLEI Francesco, id. Modena.	Id. Bologna.
CASTELLANI Alfredo, id. Voghera.	Id. Alessandria.
DI STEFANO Lorenzo, id. Siracusa.	Id. Palermo.
MIGLIACCIO Pietro, id. Messina.	Id. Palermo.
BERTOLINI Enrico, id. Pavia.	Id. Alessandria.
REGGIONI Giovanni, id. Modena.	Id. Bologna.
URBANI Angelo, id. Perugia.	Id. Firenze.
GIGLI Leonetto, id. Pavia.	Id. Firenze.
VIGANO' Mario, id. Lodi.	Id. Milano.
DODERO Davide, id. Genova.	Id. Genova.
MONGINI Giovanni, id. Novara.	Id. Torino.
LEONARDI Silvio, id. Parma.	Id. Genova.
GATTI Domenico, id. Torino.	Id. Torino.
BARBIERI Carlo, id. Pavia.	Id. Alessandria.
BELLONI Luigi, id. Rovigo.	Id. Bologna.
PIRACCI Santi, id. Foggia.	Id. Ancona.
PRINCIPATO Salvatore, id. Girgenti.	Id. Palermo.
GABETTI Giuseppe, id. Casale.	Id. Alessandria.
BACOLLA Romolo, id. Torino.	Id. Torino.
PISARRI Raffaello, id. Aquila.	Id. Ancona.
TAMASSIA Licinio, id. Mantova.	Id. Verona.
BRIENZA Carlo, id. Barletta.	Id. Bari.
MANNINO Francesco, id. Siracusa.	Id. Palermo
DIMARCO Luciano, id. Ravenna.	Id. Bologna.
CLESSANDRONI Paolo, id. Pesaro.	Id. Roma.
ARAVELLI Biagio, id. Teramo.	Id. Bologna.
BRACCO Francesco, id. Campegna.	Id. Napoli.
ALBERIONE Stefano, id. Cuneo.	Id. Alessandria
PAGANO Paolino, id. Barletta.	Id. Bari.
VENTURINI Domenico, id. Macerata.	Id. Firenze.
SCHIAVO Guido, id. Vicenza.	Id. Verona.
CONTI Silvio, id. Sacile.	Id. Bologna.
ZAPPALA' Giuseppe, id. Catania.	Id. Palermo.
UGULINELLI Annibale, id. Roma.	Id. Roma.
NEGRI Amilcare, id. Milano.	Id. Milano.
GIORNETTI Carlo, id. Foggia.	Id. Ancona.
ALBERTAZZI JORE Oreste, id. Vercelli.	Id. Torino.
DELL'ORO Giovanni, id. Ivrea.	Id. Genova.
BALDACCI Valentino, id. Lucca.	Id. Firenze
CESA Albino, id. Vercelli.	Id. Torino.
GIORDANI Giov. Battista, id. Ravenna.	Id. Bologna.
BELLAZZI Alessio, id. Pavia.	Id. Alessandria.
MOSCA Roberto, id. Perugia.	Id. Roma.
SCARSELLI Alberto, id. Campobasso.	Id. Ancona.
BOZZUFFI Giuseppe, id. Piacenza.	Id. Firenze
FERLANTI Pietro, id. Siracusa.	Id. Palermo
BERTOLIO-BOSIO Giacomo, id. Ivrea.	Id. Torino.
BUZZI Domenico Michele, id. Sassari.	Id. Roma
CANDIA Vito, id. Trapani.	Id. Palermo.
RIZZA Benedetto, id. Siracusa.	Id. Palermo.
PICCIRELLA Luigi, id. Foggia.	Id. Ancona.
CAMISANI Giambattista, id. Brescia.	Id. Milano.
PIACITELLI Giovanni, id. Gaeta.	Id. Napoli.
TALLONE Antonio, id. Savona.	Id. Genova.
DI MARTINO Donato, id. Caserta.	Id. Firenze.
ELMO Salvatore, id. Castrovillari.	Id. Bari.
LEGANZA Ernesto, id. Lecce.	Id. Bari.

DIODATI Decio, distretto Castrovillari.	Direzione sanità Bari.
MONTEVECCHI Giuseppe, id. Firenze.	Id. Milano.
ADDIS Pietro Francesco, id. Sassari.	Id. Roma.
TOSI Aniceto, id. Teramo.	Id. Ancona.
PASCARELLI Francesco, id. Potenza.	Id. Napoli.
BENZONI Giuseppe, id. Lodi.	Id. Milano.
CARAFFA Domenico id. Reggio Emilia.	Id. Genova.
GAVIOLI Isidoro, id. Modena.	Id. Bologna.
MEYNARDI Gaspare id. Lecco.	Id. Torino
GAUDIOSO Oreste, id. Catania.	Id Palermo.
PAFUMI Concetto, id. Catania.	Id. Palermo.
GENAMO Gaetano, id. Napoli.	Id. Napoli.
GRISOTTO Mattia, id. Mondovì.	Id. Alessandria.
SERICCHI Icilio, id. Chieti.	Id. Ancona.
PASQUINI Orlando, id. Livorno.	Id. Firenze.
STRACUZZI Giovanni, id. Messina.	Id. Palermo.
QUAINI Massimiliano, id. Cremona.	Id. Genova.
MELCHIORI Errico, id. Caserta.	Id. Napoli.
MILANO Filippo, id. Bari.	Id. Bari.
FEDERICI Italo, id. Roma.	Id. Roma.
GELLERA Giovanni, id. Lodi.	Id. Milano.
GALLI Carlo, id. Bologna.	Id. Genova.
GRIMALDI Antonio, id. Reggio Emilia.	Id. Genova.
GERBOTTO Tomaso, id. Cuneo.	Id. Alessandria.
MULTARI Carmelo, id. Reggio Calabria.	Id. Bari.
CUGINI Giulio, id. Macerata.	Id. Milano.
MONTALBANO Salvatore, id Palermo.	Id. Palermo.
DE ABERTIS Luigi Maria, id. Genova.	Id. Genova.
TARALLO Giovanni, id. Napoli.	Id. Napoli.
PANZANI Arturo, id. Mantova.	Id. Bologna.
LACIDOGNA Michele Paolo, id. Barletta.	Id. Bari.
CALLEGARI Arnaldo, id. Cremona.	Id. Milano.
SCUTO Alfio, id. Catania.	Id. Palermo.
MARTIGNONI Carlo, id. Milano.	Id. Firenze.
CREMISINI Aldo, id. Roma.	Id. Roma.
BOTTARI Dante, id. Firenze.	Id. Firenze
SANT'AGOSTINO Alfredo, id. Novara.	Id. Torino.
ROSSI Rodolfo, id. Macerata.	Id. Roma.
TORRESE Rodolfo, id. Chieti.	Id. Torino.
ANDRIETTI Gian Carlo, id. Novara.	Id Genova.
PINCHETTI Angelo, id. Milano.	Id. Milano.
MARTINA Enrico, id. Casale.	Id. Torino
VAIRANO Luigi, id. Napoli.	Id. Napoli.
ROMERO Guglielmo, id. Voghera.	Id. Alessandria.
DE MARCHI Gaudenzio, id. Vercelli.	Id. Milano.
TURRINI Ercole Roberto, id. Modena.	Id. Bologna.
TEISA Ferdinando, id. Torino.	Id. Torino.
BAZZICHELLI Duilio, id. Roma.	Id. Roma.
CONTI Antonio Cesare, id. Milano.	Id. Milano.
MORRA Ernesto, id. Campobasso.	Id. Napoli.
BARDELLINI Angelo, id. Massa.	Id. Firenze.
POLETTI Giov. Battista, id. Verona.	Id. Verona
D'ALESSANDRI Alessandro, id. Roma.	Id. Roma.
SLAVIERO Guido, id. Vicenza.	Id. Bologna.
FINA Costantino, id. Foggia.	Id. Ancona.
SANTI Silvio, id. Genova.	Idi Genova.
GREMIGNI Ugo, id. Livorno.	Id. Firenze.
ARRIGONI Giuseppe, id. Milano.	Id. Milano.

ROSSI Enrico, distretto Lodi.	Direzione sanità Milano.
NOVELLO Giov. Battista, id. Vicenza.	Id. Verona.
FALBO Gustavo, id. Castrovillari.	Id. Roma.
STRAZZERI Luigi, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
CALLERI Sebastiano, id. Mondovì.	Id. Torino.
VOLPI PIETRO, id. Brescia.	Id. Milano.
SCHIAFFINO Americo, id. Genova.	Id. Firenze.
PERNICE Giuseppe, id. Cefalù.	Id. Palermo.
ASSANDRI Giuseppe, id. Lodi.	Id. Milano.
SAMBUCCO Ubaldo, id. Torino.	Id. Torino.
GATTAMORTA Egisto, id. Forlì.	Id. Bologna.
CAVALLI Luigi, id. Alessandria.	Id. Genova.
LAZZATI Luigi, id. Milano.	Id. Milano.
MARCHIGIANI Mario, id. Pesaro.	Id. Bologna.
MUSCI Filippo, id. Barletta.	Id. Bari.
PARINI Giovanni, id. Alessandria.	Id. Alessandria.
FERRARA Giulio Cesare, id. Potenza.	Id. Bari.
PETRONIO Giuseppe, id. Catania.	Id. Palermo.
RUCCO Francesco, id. Lecce.	Id. Bari.
BENASSI Giovanni, id. Bologna.	Id. Bologna.
SOMAGLINO Giuseppe, id. Vercelli.	Id. Torino.
FAGLIAFERRI Lodovico, id. Livorno.	Id. Firenze.
ALESSIO Ernesto, id. Massa.	Id. Milano.
CAPUA Michele, id. Salerno.	Id. Napoli.
COSTABILE Pasquale, id. Nola.	Id. Napoli.
BORGOGNONI Borgognone, id. Ravenna.	Id. Alessandria.
SALVO Nicolo, id. Trapani.	Id. Palermo.
FIDORA Odoardo, id. Venezia.	Id. Bologna.
SANTELLA Alfredo, id. Nola.	Id. Napoli.
BERTOLI Renato, id. Massa.	Id. Genova.
GENOVIVA Edgardo, id. Taranto.	Id. Bari.
MELLONI Valentino, id. Padova.	Id. Bologna.
SANTARELLO Ettore, id. Treviso.	Id. Verona.
AMATO Paolo, id. Siracusa.	Id. Palermo.
STALTERI Andrea, id. Girgenti.	Id. Palermo.
AMODEO Giacomo, id. Trapani.	Id. Palermo.
FRIZZI Severino, id. Brescia.	Id. Milano.
SEVERI Romolo, id. Spoleto.	Id. Firenze.
DEL VESCOVO Carlo, id. Frosinone.	Id. Roma.
ZANUSSI Giovanni, id. Sacile.	Id. Bologna.
VITERBI Guido, id. Padova.	Id. Bologna.
MANFRONCELLI Luigi, id. Lecce.	Id. Bari.
D'AULERIO Nicolamaria, id. Campobasso.	Id. Bologna.
BERTOCCHINI Umberto, id. Livorno.	Id. Firenze.
BERTAZZONI Lorenzo, id. Mantova.	Id. Milano.
PERONI Felice, id. Lodi.	Id. Milano.
CALOGERO Giovanni, id. Messina.	Id. Palermo.
ONGARELLO Umberto, id. Venezia.	Id. Bologna.
MINUTI Ariberto, id. Teramo.	Id. Ancona.
BRUNI Gandenzio, id. Girgenti.	Id. Milano.
QUIRI Luigi, id. Mantova.	Id. Verona.
TETTAMANZI Lorenzo, id. Milano.	Id. Milano.
CIFALINO Antonino, id. Catania.	Id. Palermo.
TODDE Renato, id. Cagliari.	Id. Roma.
COLOMBO Nocemia, id. Casale.	Id. Milano.
COSSETTINI Antonio, id. Sacile.	Id. Bologna.
MILIANI Edmondo, id. Macerata.	Id. Bologna.
VAJA Giuseppe, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.

MELACCIO Angelo Maria, distretto Avellino.	Direzione sanità Napoli
FISSORI Antonio, id. Milano.	Id. Milano.
MIGRANDI Mario, id. Verona.	Id. Verona.
GALEOTTI Giulio, id. Pistoia.	Id. Firenze.
DE VECCHI Augusto, id. Lodi.	Id. Milano.
ACCORSI Francesco, id. Massa.	Id. Firenze
GROSSI Leonello, id. Bologna.	Id. Bologna.
GILARDI Raimondo, id. Lecco.	Id. Alessandria.
GERMINO Giovanni, id. Campagna.	Id. Napoli.
SALPIETRO Salvatore, id. Caltanissetta.	Id. Palermo.
MELONE Vincenzo, id. Napoli.	Id. Napoli.
MALLE' Marco, id. Torino.	Id. Torino.
LODI Emilio, id. Modena.	Id. Bologna.
GORETTI Giovanni, id. Milano.	Id. Milano.
MONDOLFI Mario, id. Livorno.	Id. Firenze.
CAGLIERO Giuseppe, id. Torino.	Id. Torino
CERASOLA Giuseppe, id. Palermo.	Id. Palermo.
MARUCELLI Azeglio id. Firenze.	Id Firenze.
POZZALI Genesio, id. Lodi.	Id. Milano.
TONINI Ernesto, id. Treviso.	Id. Verona.
RUBINI Giuseppe, id. Vicenza.	Id. Verona.
VERGINE Pasquale, id. Lecce.	Id. Bari.
PASCALI Roberto id. Catanzaro.	Id. Bari.
PALEARI Angelo, id. Varese.	Id Milano.
SINI Leonardo, id. Sassari.	Direzione ospedale Cagliari
CAMERINI Riccardo, id. Vercelli.	Id. sanità Alessandria.
SILVATICI Silvio, id. Lucca.	Id. Firenze.
INNORTA Giuseppe, id. Siracusa.	Id. Palermo.
CARANO Gaetano, id. Alessandria.	Id. Ancona.
MOLINA Mario, id. Milano.	Id. Milano.
SARIGU Luigi, id. Cagliari.	Id. Roma.
VISCONTI Francesco, id. Milano.	Id. Milano.
CAPRIA Francescantonio, id. Catanzaro.	Id. Bari.
REVERBERI Ettore, id. Reggio Emilia.	Id. Milano.
CORSANEGO Emilio, id. Genova.	Id. Genova.
DEL BIANCO Arturo, id. Cosenza.	Id. Bari.
RAIANI Giovanni id. Castrovillari.	Id. Bari.
CACCIANIGA Samuele, id. Milano.	Id. Milano.
RONCAROLO Giovanni, Pietro, id. Pavia.	Id. Torino.
FABRONI Francesco, id. Venezia.	Id. Bologna.
MUSSINI Umberto, id. Mondovì.	Id. Milano.
MONTOBBIO Ettore, id. Alessandria.	Id. Milano.
GRAZZIANI Carlo, id. Firenze.	Id. Firenze.
GUACCI Nicola, id. Barletta.	Id. Bari.
MAFFIOLI Ernesto, id. Pavia.	Id. Milano.
POGGIO Cesare, id. Novara.	Id. Milano.
PULZONI Antonio, id. Piacenza.	Id. Genova.
ZECCHINI Lorenzo, id. Macerata.	Id. Ancona.
TOMASELLI Giuseppe, id. Sacile (in servizio zona di guerra).	Continua nell'attuale destinazione per mobilitazione.
BRUGNATELLI Girolamo, id. Pavia.	Direzione sanità Alessandria.
FRIGENTI Guglielmo, id. Salerno.	Id. Napoli.
BRAVI Ignazio, id. Roma	Id. Roma.
ANTONAZZO Oronzo, id. Lecce.	Id. Bari.
BOLIATI Francesco, id. Cuneo.	Id. Torino.
FACCHINI Alfredo, id. Rovigo.	Id. Bologna.
FARGIONI Alberto, id. Livorno.	Id. Firenze.
FRATICELLI Niccola, id. Macerata.	Id. Ancona.

[illegible] distretto [illegible]
[illegible] Napoli
[illegible] Roma
[illegible] Verona
[illegible] Novara
[illegible] Roma
[illegible] Arezzo
[illegible] Voghera
[illegible] Torino
[illegible] Perugia
[illegible] Torino
[illegible] Modena
[illegible] Parma
[illegible] Spoleto
[illegible] Lucca
[illegible] Torino
[illegible] Caserta
[illegible] Treviso
[illegible] Cuneo
[illegible] Cremona
[illegible] Pavia
[illegible] Brescia
[illegible] Parma
[illegible] Roma
[illegible] Modena
[illegible] Genova
[illegible] Spoleto
[illegible] Lucca
[illegible] Milano
[illegible] Bologna
[illegible] Torino
[illegible] Roma
[illegible] Napoli
[illegible] Firenze (in servizio [illegible]

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917

È accettata la volontaria rinunzia al grado dei seguenti ufficiali di milizia territoriale

ARMA DI FANTERIA.

CALABRESE Giulio Antonio, tenente, distretto Roma.
PIMPINELLI Corrado, id., id. spoleto.
PARISE Nicola, id., id. Napoli.
SAMPIETRO Carl'Alberto, id. distretto Ravenna
GASPAROTTO Giuseppe, id., id. Padova.
ANCIOY Domenico id., id. Sassari.
MARTINO Raffaele, id. id. Parma.

LUTTICHAU Antonio, tenente, distretto Ravenna.
RADATTI Pasquale, id., id. Foggia.
LISSANDRELLO Giovanni, tenente, distretto Siracusa.
DEL RIO Mario, sottotenente, id. Reggio Emilia
GAIBA Federico, id., id. Ravenna.
PARISANO Renato, sottotenente, distretto Bologna.
CASTELLI Angelo, id., id. Milano.
CONVERSO Vincenzo, id., id. Siena.
SECOMANDI Pietro, id., id. Bergamo.
DE BENEDETTI Mario, id., id. Mantova.

ARMA DEL GENIO.

ROMANO Serafino, tenente, distretto Siracusa.
FIAMBERTI Adamo, sottotenente, id. Torino.
BACCO Bentamino, sottotenente, distretto Padova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

VITELLI Carlo, tenente, distretto Nola.
NANNI Armeto, sottotenente, id. Bologna.
BUZZONI Mario, id., id. Ferrara.
VERGA Pietro, id., id. Parma.
FRANZONI Leo, id., id. Brescia.
SCARANO Federico, id., id. Napoli.
PIETROSANTI Amerigo, id., id. Frosinone.
ROSSI Clerigo, sottotenente, distretto Livorno.
LIBUTTI Michele, id., id. Barletta.
FARINA Ferdinando, id., id. Vicenza.
GASPARINI Federico, id., id. Treviso.
BONAZZOLA Giancarlo, id., id. Varese.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

GENTILONI SILVERI Adolfo, tenente cavalleria, distretto Macerata. — L'anzianità assoluta e relativa del sopraindicato ufficiale, promosso a tale grado con decreto luogotenenziale 31 maggio 1917, viene rettificata e stabilita alla data del decreto stesso, precedendo nel ruolo il tenente BILANCIA Alberto.

GASPARINETTI Nicolò, primo capitano artiglieria riserva, distretto Milano. — Trasferito, a sua domanda, con l'attuale grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa continuando a rimanere effettivo al sopraccitato distretto.

ZAMORANI Arrigo, sottotenente 3 artiglieria campagna, distretto Bologna.
BICCI Francesco, id. 10 id. fortezza (per servizi automobilistici) id. Palermo.
REGGIANI Antonio, id. 3 id. id., id. Roma.
FORNONI Antonio, id. 5 id. id., id. Venezia.

Trasferiti nella specialità treno, in applicazione dell'articolo 14 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

Passaggi di ruolo effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 6 dicembre 1916:

Ufficiali nella milizia territoriale d'artiglieria considerati siccome trasferiti nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 1° novembre 1916 quando cioè non avevano ancora conseguito il grado di tenente, in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale, n. 1494, del 26 settembre 1915:

MASUCCI Amerigo, 3 fortezza, distretto Napoli.
LUCCHINI Amedeo, 10 id., id. Piacenza.
DE GAETANI Leone, 3 fortezza, distretto Roma.

Sottotenente nella milizia territoriale d'artiglieria considerato siccome trasferito con l'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a datare dal 1° novembre 1916 in applicazione dell'articolo 3 del decreto luogotenenziale, n. 1494, del 26 settembre 1915:

AGAMENNONE Mario, 3 fortezza, distretto Roma.

MARCHEGIANI Giuseppe, sottotenente 3 artiglieria fortezza, distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 20 luglio 1916, nella parte relativa alla nomina a sottotenente del sopraindicato ufficiale.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

MARTINELLI Alessandro, tenente commissario, distretto Genova. — L'anzianità assoluta dell'ufficiale commissario di cui sopra, promosso con decreto luogotenenziale 21 gennaio 1917, è portata dal 21 dicembre 1916 all'11 giugno 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente commissario PACE Giacomo.

GORGONE Francesco, tenente commissario, distretto Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Determinazione ministeriale 17 giugno 1917.

FLAMINGO Giovanni, sottotenente fanteria (Catania), distretto Messina.	Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Catania.
ANDRIOLO Riccardo, id. id. (Napoli), id. Caserta.	Id. effettivo, id. id., id. Milano.

I seguenti sottotenenti, arma di fanteria, sono trasferiti effettivi per mobilitazione al reggimento alpini a fianco di ciascuno indicato:

GASPAROLI Enrico, (Como), distretto Como.	2 alpini.
VERONESI Giovanni, (Verona), id. Verona.	6 id.
ASSANTI Riccardo, (Roma), id. Roma.	7 id.
FEGRICCI Marcantonio, (Bologna), id. Belluno.	

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense alle chiamate alle armi:

MARICI Carmelo, capitano (Reggio Calabria), distretto Cosenza.	PIERANTONI Umberto, id. (Palermo) distretto Palermo.
GAGLIO Pietro, tenente (Verona), id. Verona.	ARNETTA Francesco, sottotenente (Palermo), id. Milano.
SERRA Giuseppe, id. (Torino), id. Torino.	

I seguenti ufficiali di fanteria sono comandati al battaglione scuole aviatori:

BRAMBILLA Attilio, tenente (Milano) distretto Cremona.	VIGLINO Baldo, sottotenente (Mondovì) distretto Mondovì.
BANDERA Carlo, id., (Milano) id. Piacenza.	ZAMPERINI Attilio, id., (Novara) id. Novara.
GARELLI Umberto, id., (Verona) id. Verona.	BIANCELLI Luigi, sottotenente, (Alessandria) id. Alessandria.
GALIMBERTI Federico, id. (Lecce) id. Lecce.	MARANI Lionello, id., (Verona) id. Verona.
LONGO Ernesto, id., (Napoli) id. Napoli.	NERI Gregorio, id., (Milano) id. Alessandria.
PAPINI Ugo, id., (Livorno) id. Livorno.	OSTI Primo, id., (Rovigo) id. Rovigo.
SOLI Guglielmo, id., (Modena) id. Modena.	

GALLETTO Romolo, tenente fanteria (Napoli), distretto Napoli, comandato battaglione scuole aviatori. — Cessa di essere comandato come sopra.

PRIMA Marcantonio, sottotenente 1 artiglieria fortezza, distretto Messina.	Inscritti nel ruolo degli ufficiali indisponibili dei contrediati distretti, a senso del n. 4 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi.
FOLLI Emanuele, tenente 1 artiglieria campagna, id. Genova.	
LUMBAU Stefano, id. 3 id. id., id. Napoli.	Trasferiti direzione artiglieria Mantova.
BUSSACCO Enrico, sottotenente 3 id. id., id. Caserta.	

BERTANI Guido, sottotenente 7 artiglieria campagna, distretto Alessandria (comunicato deposito aeronautica in qualità di allievo pilota). — Cessa di essere comandato come sopra e rientra al proprio reparto mobilitato.

BRACCI VATIELLI MIGNARDI Alessandro, tenente id. 5 id., id. Macerata. — Trasferito 3 fortezza.

GALLONI Luigi, tenente 1 genio (comandato battaglione scuole aviatori), distretto Ferrara. — Cessa di essere comandato come sopra.

NOTIFICAZIONE.

...IGANO Angelo, sottotenente fanteria (Milano), distretto Monza. — Condannato alla pena della reclusione militare per anni due, alla destituzione dal grado, alle spese del giudizio ed alle conseguenze di legge con sentenza del Tribunale speciale di guerra in data 19 maggio 1917.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Decreto ministeriale 12 giugno 1917.

PIAZZOLI Angelo, primo capitano fanteria. — Richiamato in servizio dal 5 giugno 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono richiamati temporaneamente in servizio alla data a fianco di ciascuno di essi:

FERRA Stanislao.	Dal 1° giugno.
MAGRINI Ugo.	Dal 3° id. comando distretto Cuneo.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

MOCCAPOLLISTA Lionello, maggiore cavalleria, distretto Padova. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 31 luglio 1917.

UBERTI DAGA cav. Angelo, maggiore genio a mandato sottodirezione genio Novara. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 18 giugno 1917.

I seguenti maggiori di fanteria sono richiamati temporaneamente in servizio alla data a fianco di ognuno di essi segnata:

BARATTA Giovanni.	Dal 2 giugno 1917, distretto militare Ferrara.
SCALA Giuseppe.	Dal 5 id.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, su proposta del ministro pei lavori pubblici.

D'ALESSANDRO Antonio, primo capitano di sussistenza, distretto Foggia. — Nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

AVEDAGNI cav. Enrico, maggiore artiglieria reali, distretto Treviso. — Promosso tenente colonnello, con anzianità 29 ottobre 1916, in applicazione della legge 2 luglio 1896, n. 271. Seguirà nel ruolo il tenente colonnello VEZZOLI cav. Carlo.

VISCHIONI cav. Ettore, maggiore cavalleria reali, distretto Brescia. — Tenente colonnello, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

PEZZATINI cav. Silvio, primo capitano carabinieri reali, distretto Livorno.	Promossi maggiori, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA Giuseppe, id. id., id. Sassari.	

I seguenti primi capitani di fanteria sono promossi maggiori, con l'assegno a fianco di ciascuno di essi stabilito:

MUFFINO cav. Giuseppe, distretto...	Con anzianità 9 [illegible] 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore ZIPOLI cav. Enrico.
MONDINI cav. Camillo, id.	Con anzianità [illegible] 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore CECCHI Michele.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali... dell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore in applicazione degli articoli 1, 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Tenente colonnello promosso colonnello:

NIGRA Pietro, distretto Cremona.

Capitani promossi maggiori:

CIVITA Carlo, distretto Milano. | SALA Giovanni Battista, distretto Lecce.

Tenente promosso capitano:

DE FILIPPI Federico, distretto Firenze.

I seguenti ufficiali dell'artiglieria sono promossi al grado superiore [illegible]:

Maggiori promossi tenenti colonnelli

SPEZZANI Giuseppe, distretto Bologna. | GALLINA Biagio, distretto Torino.
IMPIEGATO DEL MAGAZZINO CENTRALE SPINETO NOBILE Alfonso, id. Roma. | PACCINELLI Ottato, id. Roma.

Capitani promossi maggiori:

Con anzianità 21 gennaio 1917:

POZZI Francesco, distretto Torino. | Precederà nel ruolo il maggiore MORSELLI Goffredo.
PATTUCCI Giuseppe, id. Aquila. | Seguirà nel ruolo il maggiore ONORATI Francesco.

Con anzianità 12 marzo 1917:

CORSINI Filippo, distretto Firenze.

Sottotenente promosso tenente, con anzianità 21 gennaio 1917:

NAPOLITANI Luigi, distretto Palermo (T).

MARCOALDI Giovanni, tenente colonnello genio, distretto Ascoli Piceno. — Promosso colonnello in applicazione dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

RIZZI [illegible], distretto [illegible], tenente colonnello amministrazione, distretto Piacenza. — Promosso colonnello con anzianità [illegible], settembre 1916. Precederà nel ruolo il colonnello FERRARI cav. Giuseppe.

CARBONE Pietro, maggiore veterinario, distretto Massa [illegible], tenente colonnello, in applicazione degli articoli 2 e 5 del [illegible] luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali... dell'arma di cavalleria sono dispensati da qualsiasi servizio militare per infermità non provenienti da causa di servizio:

BOVERI Luigi, distretto Milano. | NATOLI Antonino, distretto Messina.

GALLUFFI Stefano, capitano sussistenza, distretto Arezzo. — Dispensato da ogni e qualunque servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

GUIDUCCI cav. Temistocle, capitano amministrazione, distretto Ancona. — Dispensato da ogni servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Decreto ministeriale 20 giugno 1917.

GIANCALE cav. Girolamo, colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 1° giugno 1917, quale comandante deposito 2 artiglieria fortezza.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

MERENDI Antonio, sottotenente complemento, legionario in ferri di Novara. — Promosso tenente in applicazione degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 20 aprile 1917, seguira nel ruolo il tenente CAMPAGNA Mariano.

GAMBA Emilio, sottotenente amministrazione complemento, dimissionario, riassunto in servizio per la durata della guerra, alla 37ª sezione Genova. — Id. tenente, in base agli artt. 1 e 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

ALVIMO Amedeo, sottotenente artiglieria, in servizio, per la durata della guerra, direzione artiglieria Palermo, distretto Palermo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per invalidità non dipendente da cause di servizio.

Decreto ministeriale 17 giugno 1917.

I seguenti già ufficiali dimissionari, arma di fanteria, sono riassunti in servizio per la durata della guerra col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso ed assegnati al deposito a fianco di ciascuno indicato al quale si presenteranno il mattino del 2 luglio 1917, per immediato servizio:

PERICO Luigi, tenente di riserva, distretto Milano, ora sergente 59° battaglione milizia territoriale	Deposito Milano est (7 fanteria).
BARI Nonno, sottotenente di complemento, id. Girgenti, ora soldato nel distretto stesso.	Id. Girgenti (5 fanteria).

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA
nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

VEZZOSI Vizzino, maresciallo fanteria.
MENTIGAZZA Giuseppe Ernesto, id. alpini
DAMEN Amedeo, id. artiglieria.
D'ORAZIO Tommaso, sergente maggiore fanteria.
BALLOI Angelo, id. id. id.
DIANA Erminio, id. id. id.
SISTI Antonio, id. id. id.
MONTI Natale, id. id. id.
GISSANA Salvatore, id. id. id.
CALANDRINI Carlo, id. id. id.
ALBERTI Omerato, id. id. id.
GIRARDI Stefano, id. id. id.
SCAPPINI Sebastiano, id. id. id.
COSCIA Costantino, id. id. id.
PATRITO Valentino, sergente maggiore fanteria
CODA Angelo, id. id. id.
FERRARI Giuseppe, id. id. id.
BRUGNELLI Ortorino, id. id. id.
PAVIA Antonio, id. id. id.
GABBIANI Napoleone, id. id. id.
TOMMASONI Ubaldo, id. id. id.
CREZZINI Guido, id. id. id.
CASINI Renato, id. id. id.
FILIPPELLI Ausilio, id. id. id.
PUCHETTINO Francesco, id. id. bersaglieri.
BELARDINELLI Giuseppe, id. id. id.
BAGHINI Amato, id. id. id.

FILIPPONI Domenico, sergente maggiore bersaglieri.
VALENTINUZZI Antonio, id. id. id.
PIACENZA Severino, id. id. id.
BALDAZZI Ruggero, id. id. id.
SPAZIANI Augusto, id. id. id.
ZERLA Carlo, id. id. alpini.
CALDIROLA Luca, id. id. artiglieria.
MELIS Antonio, sergente fanteria.
GATTUSO Giuseppe, id. id.
DAVRIO Clemente, id. id.
PILATI Alfredo, id. id.
CANNAS Diego, id. id.
TAMBORINI Ambrogio, id. id.
COLOMBARI Alfredo, id. id.
BAFUNI Antonio, id. id.
ARCURI Natale, id. id.
BASSI Nicola, id. id.
FIORILLO Raffaele, id. id.
NEGRI Luigi, id. id.
BOVIO Antonio, id. id.
CAVALLERO Savino, id. id.
AMBROSIO Giuseppe, id. id.
BANDONI Giulio, id. id.
TAMAGNONI Ludovico, id. id.

BONETO Ulderico, sergente fanteria
BALDANCHINI Pasquale id. id.
MONACI Tobia, id. id.
CAPITANI Carlo, id. id.
TROGLIA Pietro, id. id.
SOTTILI Enrico, id. id.
ASTORI Angelo, id. id.
BUGATTI Angelo, id. bersaglieri.
CAMPIGOTTO Luigi, id. id.
FOLIGNI Adolfo, id. id.
LOATELLI Faustino, id. id.
GIACOMETTI Vittorio, id. id.
MARCHETTI Dante, id. id.
MARCHELLI Giuseppe, id. id.
MORICONI Sabatino, id. id.
CAREGUATO Valerio, id. id.
DELL'ELMO Raffaele, id. artiglieria.
MULAS Nicolino, caporale maggiore fanteria
BONATO Marco, id. id. bersaglieri.
TIRABOSCHI Antonio, id. id. id.
CURTI Nello, caporale fanteria.
PARASOLI Giuseppe, id. id.
SALVIONI Luigi, id. id.
LICHERI Ascanio, soldato id

Sergenti promossi sergenti maggiori.

CIRINCIONE Liborio, fanteria.
COSTA Paolo, id.
TREVISAN Radone, id.

PEROTTO Alberto, fanteria.
GARZO Giovanni Battista, id.
CISINI Salvatore, artiglieria.

Caporali maggiori promossi sergenti:

ZIMMALDI Alfredo, fanteria.
COGOINI Pietro, id.
CASALI Nullo, artiglieria.

BACCI Alessandro, artiglieria
VOLONTÈ Domenico, id.
BAZZOCCHI Mario, id.

Carabiniere reale promosso vicebrigadiere:

CANCINO Secondo.

Caporali promossi sergenti:

GUARDIGLI Giovanni, fanteria.

AVETTA Marcello, fanteria.

Carabiniere reale promosso appuntato:

GIULIANI Eugenio.

Caporali promossi caporali maggiori:

MUNI Archimede, fanteria.
SERVILLO Luigi, id.
BOSIO Stefano, id.

MELITI Salvatore, fanteria.
TONELLI Giuseppe, genio.
BERNOCCHI Angelo, id.

Soldati promossi caporali:

ROSSO Giovanni, fanteria
CASONI Angelo, artiglieria.
SACCHI Antonio, id.

SODANO Alfredo, artiglieria.
CELO Adolfo, genio.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

TOMASELLO Michele, caporale 4 artiglieria fortezza (costa). Rimpatriato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 giugno 1917.

MASSINI Alberto, sold., direzione artiglieria Torino (T.). — Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 10 giugno 1917.

MARTUCCI Leo, id. 36° artiglieria campagna. — Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 17 giugno 1917.

SERAFINI cav. Ferdinando, id., 6 id. fortezza. — Id. in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 21 giugno 1917.

LENZARO Francesco, al., reggimento artiglieria a cavallo. — Id. in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo il 11 giugno 1917.

BATTOLANI Giuseppe, t. l., artiglieria a disposizione Ministero colonie (comandato R. corpo truppe coloniali Eritrea). — Id. in Italia dalla Colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 giugno 1917.

OLIVI Pietro, caporale completamento 6 artiglieria campagna distretto Pavia. — Rimpatriato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, l'11 giugno 1917.

NEBBIA Erasmo, id. 3 genio. — Rimpatriato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 giugno 1917.

DEFUNTI.

PERI Antonio, brigadiere cl. 1876, 3ª in riserva, distretto Teramo. — Morto a Casalmaggiore, il 12 novembre 1916.

BARBERIS cav. Carlo, tenente colonnello fanteria, in posizione ausiliaria, distretto Torino. — Id. a Torino, il 29 gennaio 1917.

GALLETTI comm. Luigi, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe nell'amministrazione centrale della guerra. — Id. a Roma, il 25 marzo 1917.

BARRETTA Gilberto, tenente medico complemento distretto Teramo. — Id. a Bologna, il 4 aprile 1917.

SPINA Raffaele, capitano 8° fanteria. — Id. a Messina, il 9 aprile 1917.

CAPIGATTI cav. Gabbo, topografo di 2ª classe istituto geografico militare. — Id. a Firenze, il 17 maggio 1917.

OREFICE cav. Carlo, colonnello personale permanente distretto, comandante distretto Messina. — Id. a Messina, il 23 maggio 1917.

ZACCARIA Luigi, tenente 5° bersaglieri, distretto Vercelli. — Id. a Crescentino (Novara), il 7 giugno 1917.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 47ª, anno 1915, pag. 1578. — PIEZZI Ottavio, *leggasi*: PIOZZI Ottavio.

Id. 52ª, id. 1915, » 1755. — CAVALLI Arnaldo, *leggasi*: CAVALLI Arnaldo.

Id. 9ª, id. 1916, » 401. — CIARAMONTE Rocco, *leggasi*: CHIARAMONTE Rocco.

Id. 18ª, id. 1916, » 708. — GALLIGARI Ovidio, *leggasi*: GALLIGANI Ovidio.

Id. 33ª, id. 1916, » 1581. — FREDDI Luigi, *invece di*: 7 campagna, *leggasi*: 7 fortezza.

Id. 46ª, id. 1916, » 2124. — SPIZZI Carlo. — Annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 97ª, id. 1916, » 5804. — MARSALA Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 108ª, id. 1916, » 6709. — BIONDO cav. Carlo, *invece di*: colonnello, *leggasi*: colonnello (B).

Id. 17ª, id. 1917, » 1248. — CALVOSA Silvio, *invece di*: 3 campagna, *leggasi*: 3 fortezza.

Id. [illegible], id. 1917, » 1283. — MANUNTA cav. Celestino, *invece di*: 59 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria.

Dispensa 18ª, anno 1917, pag 1339. — RICCIARDI Giuseppe, *invece di*: 36 campagna, distretto Messina, *leggasi*: 10 fortezza, distretto Benevento.

Id. 24ª, id. 1917, » 1797. — MARSALA Giovanni, *invece di*: deposito fanteria Brescia, *leggasi*: 5 fanteria

Id. 26ª, id. 1917, » 2038. — ORLANDINI Antonio, *invece di*: id. Novara, id. Novara N, *leggasi*: id Sacile, id. Novara N.

Id. 26ª, id. 1917, » 2046. — TORRIANI Enrico, *invece di*: id. Milano, id. Genova, *leggasi*: id Genova, id Genova.

Id. 26ª, id. 1917, » 2109. ZAPPIA Luigi, *invece di*: Cremona, *leggasi*: Mondovì.

Id. 27ª, id. 1917, » 2208. — PONÈ Giuseppe, *leggasi*: PONE Giuseppe.

Id. 27ª, id. 1917, » 2233. — CORNO Ettore, *invece di*: id. Napoli nord, *leggasi*: id. Firenze sud est

Id. 32ª, id. 1917, » 2783. — PIHA Edoardo, *leggasi*: PIKA Edoardo.

Id. 33ª, id. 1917, » 2891. — TORRIANI Ettore, *invece di*: id Genova, id Siena, *leggasi*: id. Milano, id. Siena.

Id. 34ª, id. 1917, » 3040 — BELLEY cav. Vittorio, *leggasi*: BELLY Vittorio.

Id. 34ª, id. 1917, » 3041. — MELELLI Mariano. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 34ª, id. 1917, » 3051. — ZUCCHI Giuseppe, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: 1 genio.

Id. 34ª, id. 1917, » 3051. — MORETTI Agostino, *invece di*: 4 genio, *leggasi*: 2 genio

Id. 34ª, id. 1917, » 3057. MINOTTI Carlo, (B) *invece di*: distretto Milano, deposito Brescia, *leggasi*: deposito Barletta

Id. 37ª, id. 1917, » 3300. — PETRUNGARO Alfredo, *invece di*: deposito 40 fanteria, *leggasi*: deposito 64 fanteria.

Id. 37ª, id. 1917, » 3382. CONTI Carlo. RICCI Leopoldo. — *Invece di*: Seguiranno rispettivamente nel ruolo i tenenti ANNARUMMA Gabriele e SAVIANO Pasquale. *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente ANNARUMMA Gabriele.

Id. 37ª, id. 1917, » 3383. BONAITI Attilio. TRAVALI Luigi. MENDAIA Michele. — *Invece di*: Seguiranno nel ruolo rispettivamente il tenente RIBECCO il BONAITI, ed il tenente REVELLI gli altri due *leggasi*: Seguiranno nel ruolo il tenente RIBECCO Domenico.

Id. 38ª, id. 1917, » 3443. — RUGGERI cav. Donato Antonio. *leggasi*: RUGGIERI cav. Donato Antonio

Id. 38ª, id. 1917, » 3444. — MANUNTA cav. Celestino, *invece di*: 59 fanteria, *leggasi*: 82 fanteria.

Id. 38ª, id. 1917, » 3463. — ZAMBRUNO Angelo, *invece di*: id. Siena, *leggasi*: id. Livorno.

Id. 40ª, id. 1917, » 3612. — BONDEI Giovanni. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 40ª, id. 1917, » 3613. — GUTIERREZ Giuseppe, sottotenente deposito fanteria Firenze nord-ovest, *leggasi*: GUTIERREZ Antonio, sottotenente 45 fanteria.

Id. 40ª, id. 1917, » 3630. MONTANARI Gaetano (B) *invece di*: deposito Savona, *leggasi*: deposito Torino.

Id. 40ª, id. 1917, » 3637. — TRIPODI Ugo, *leggasi*: TRIPOTI Ugo.

Id. 40ª, id. 1917, » 3651. — CONVERSI Alessandro, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano FLORIO Ignazio, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il capitano RUBIMARGA Giovanni.

Id. 40ª, id. 1917, » 3652. PETROSINO Spirito Pasquale, *leggasi*: PETROSINO SPIRITO Pasquale.

Id. 40ª, id. 1917, » 3652. DE CAPRARIS Gennaro, *leggasi*: DE CAPRARIS Germano

Id. 40ª, id. 1917, » 3652. — MORETTI Carlo Giovanni, *leggasi*: MARETTI Carlo Giovanni.

Id. 40ª, id. 1917, » 3655. — D'AURANT Brunone, *leggasi*: DAURANT Brunone.

Id. 40ª, id. 1917, » 3658. MEZZANI Antonio, *leggasi*: MEZZARI Antonio.

Id. 40ª, id. 1917, » 3660. BERTULAZZO Paolo, *leggasi*: BRRTULAZZI Paolo.

Dispensa 40ª, anno 1917, pag. 3661

CAROLI Arnaldo, *leggasi*: CALORI Arnaldo.

DONISELLI Ferdinando Giuseppe, *leggasi*: DENISELLI Ferdinando Giuseppe.

Id. 40ª, id. 1917, » 3662.

Dopo: GASPARO Giuseppe, *aggiungasi*: Con anzianità 31 maggio 1917.

Primi capitani fanteria, promossi maggiori, *invece di*: Precederanno nel ruolo il maggiore ELIA Alarico, *leggasi*: Precederanno nel ruolo il maggiore MONROY Salvatore.

PINI Arturo.
TOFANO Guido.

Invece di seguire rispettivamente il maggiore ELIA Alarico e MONROY Salvatore, *leggasi*: Seguiranno il maggiore MONROY Salvatore.

Tenenti promossi capitani, *invece di*: Precederanno nel ruolo il capitano FLORIO Ignazio, *leggasi*: Precederanno nel ruolo il capitano GRANDIS Pilade.

Id. 40ª, id. 1917, » 3663. — PENNACINO Giorgio, *leggasi*: PENNACINI Giorgio.

Id. 42ª, id. 1917, » 3679. — TIBALDI Giuseppe, *invece di*: 11 campagna, distretto Voghera, *leggasi*: 13 campagna, distretto Benevento.

Decreto del Comando Supremo 22 maggio 1917.

Id. 42ª, id. 1917, » 3680.

CAIRE Giovanni, *aggiungasi*: con anzianità 10 febbraio 1917.
GRANZOTTO Luigi, *aggiungasi*: con anzianità 17 id.
FORMOSO Michelangelo, *aggiungasi*: con anzianità 10 id.
VARVARO Giorgio, *aggiungasi*: con anzianità 25 ottobre 1916.
BUSCHETTI Claudio, *aggiungasi*: con anzianità 16 gennaio 1917.
CARLETTI Aurio, *aggiungasi*: con anzianità 23 id.

Id. 42ª, id. 1917, » 3680. — AVANZINI Carlo, *invece di*: Dal 14 gennaio 1817, *leggasi*: Dal 14 gennaio 1917.

Id. 42ª, id. 1917, » 3684.

PAOLINI Quintilino, 8° battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: PAOLONI Quintilino, deposito fanteria Livorno.
LINFORZI Sante, *leggasi*: LINFOZZI Sante.

Id. 42ª, id. 1917, » 3685.

BATTAGLINI Tito, *invece di*: deposito fanteria. Benevento, *leggasi*: deposito fanteria Nocera.
SAIBANTE NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO marchese cav. Egidio, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.
CUSSINO cav. Giuseppe, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 42ª, id. 1917, » 3685. — BIZZI Mario, *invece di*: deposito fanteria Arezzo, *leggasi*: deposito 70 fanteria.

Id. 42ª, id. 1917, » 3686.

CURIA Salvatore, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.
SELVI Quinziano, *leggasi*: SALVI Quinziano.

Id. 42ª, id. 1917, » 3710. — TAGLIABUE Aldo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente NANNI Otello, *leggasi*: Seguirà nel ruolo il tenente GUICCIARDI Emilio.

Id. 42ª, id. 1917, » 3710. — BORGHI Ercole, (T) battaglione aerostieri, *leggasi*: Borghi Ettore, 5 genio, distretto Reggio Emilia.

Id. 42ª, id. 1917, » 3712.

BARATELLO Egidio, *leggasi*: BARATELLI Egidio.
BRANCOLINI Giuseppe, *invece di*: 6 genio, *leggasi*: 2 genio.

Id. 42ª, id. 1917, » 3713. — STULFER Carlo, *leggasi*: STUFLER Carlo.

Id. 42ª, id. 1917, » 3714.

INDERNIZZI Rocco, *leggasi*: INVERNIZZI Rocco.
CORBELLA Ettore, 1 genio,
BETTAGLIO Amilcare, 2 id.,
FABBRICI Gino, 2 id.,
LANZARA Arsenio, 2 id.,
FUNARO Umberto, 1 id.,
leggasi: 4 genio.

Id. 42ª, id. 1917, » 3728. — MANNETTI Giulio, *leggasi*: NANNETTI Giulio.

Id. 42ª, id. 1917, » 3729. — GUGLI Francesco, *leggasi*: GAGLI Francesco.

Id. 42ª, id. 1917, » 3730. — SCRIGATTI Leone, *leggasi*: SIRIGATTI Leone.

ODDO Pasquale, *invece di*: 5 fortezza, *leggasi*: 4 fortezza.
MIULIANO Silvestro, *leggasi*: GIULIANO Silvestro.
Dispensa 42ª, anno 1917, pag. 3731. — LRDUINI Lorenzo, *leggasi*: ARDUINI Lorenzo.
AARINI Dante, *leggasi*: MARINI Dante.
GUSIGNOLI Cesare, *leggasi*: LUSIGNOLI Cesare.

Id. 42ª, id. 1917, » 3733. — QUANI Angelo, *leggasi*: GUANI Angelo.

Id. 42ª, id. 1917, » 3745. — FROVA Carlo, *invece di*: Battaglione scuole aviatori, distretto Sacile, *leggasi*: 5 genio, distretto Torino.

Id. 42ª, id 1917, » 3745. MAUREDI Giovanni. / BALDACCI Edoardo. — Si intendono promossi con anzianità 29 aprile 1917.

Id. 42ª, id. 1917, » 3746. — AUTEURIETH Federico, *leggasi*: AUTENRIETH Federico.

Id. 42ª, id. 1917, » 3755. SASSI cav. Domenico, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi* distretto Roma.

Id. 42ª, id. 1917, » 3757. — VORALDO Filippo, *leggasi*: VARALDO Filippo

Id. 42ª, id. 1917, » 3759. — MENNI Raimondo, *invece di*: 2 genio, *leggasi*: 3 genio.

Id. 45ª, id. 1917. » 3998. — AOCCACCIA cav. Epimede, deposito 62 fanteria f. q. ecc., *leggasi*: BOCCACCIA cav. Epemede, deposito 62 fanteria f. q. ecc. (comandato scuola applicazione fanteria).

Id. 45ª, id. 1917, » 4006-4007. — La decorrenza per gli assegni dei colonnelli da MODA cav. Luigi a BENEDICENTI cav. Carlo, *deve intendersi* 16 giugno 1917, *anziche*: 12 giugno 1917.

Id. 45ª, id. 1917, » 4012. — CARPINTERI cav. Giacomo, *leggasi*: CARPENTIERI cav. Giacomo.

Id. 45ª, id. 1917, » 4015 — DELLA CROCE DI DOJALA cav. Ugo, *leggasi*: DELLA CROCE DI DOJOLA cav. Ugo.

Id. 45ª, id. 1917, » 4016. D'ANGELO Ugo, *invece di*: id., *leggasi*: sottotenente. / CONTI Angelo, *invece di*: sottotenente, *leggasi*: tenente.

Id. 45ª, id. 1917, » 4034. — GIRRATTA Umberto, *leggasi*: GINATTA Umberto.

Id. 45ª, id. 1917, » 4037. DENTI Ezio, *non si consideri*: con anzianità 20 maggio 1917

Id. 45ª, id, 1917, » 4044. — MARTINETLI cav. Vittorio, *leggasi*: MARTINELLI cav. Vittorio.

IL MINISTRO — **Giardino.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,25**

(2322) Roma, 1917 - Tip. E. Voghera

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 47ª — 1917 — 30 giugno

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1917

ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

R. decreto 12 giugno 1917 di moto proprio di S. M. il Re.

Cavaliere.

(La pensione decorrerà dal 1° luglio 1917).

CAMPI cav. Mario, maggiore d'artiglieria, da Lodi. — Solerte e acuto interprete delle direttive del comando di grandi unità cui apparteneva, non solo attese, in intimo affiatamento col comando d'artiglieria, a preparare il poderoso schieramento di artiglieria che si rivelò elemento essenziale del successo; ma, nel corso della operazione, con indefessa attività e con ricognizioni ardite sulle posizioni più esposte, contribuì, in ogni momento, ad assicurare la concorde azione di artiglieria e di fanteria. — Zona di Gorizia, 3 giugno 1917.

RICOMPENSE CONCESSE SUL CAMPO DALLE SUPREME AUTORITÀ MOBILITATE E SANZIONATE CON DECRETO LUOGOTENENZIALE

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ALBERTINI Giovanni, da Adria (Rovigo), caporale reggimento fanteria, n. 10530 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, dava mirabile esempio di calma e di fermezza. Sferratosi l'attacco avversario, vi si opponeva con impeto meraviglioso, e, in violenti corpo a corpo, metteva fuori combattimento parecchi nemici, obbligandone altri alla resa. — Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

ALLOATI Giovanni Battista, da Torino, sottotenente milizia territoriale reggimento alpini. — Mirabile e fulgido esempio di valore, in posizione avanzata, sotto il dominio del fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, con spontanea quanto ardita volontà di riuscire nell'intento di disturbare con ogni mezzo il nemico, si spingeva, per due mesi di seguito, ogni notte, oltre i nostri reticolati, arrecando al nemico numerose perdite, impedendogli ogni azione controffensiva verso le nostre posizioni. – Cengia Martini, dicembre 1915-gennaio 1916.

AMERIO Giovanni, da Asti (Alessandria), sergente reggimento alpini, n. 16968 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Valle Vanoi, 7 marzo 1917.

ANDRIULLI Antonio, da Montescaglioso (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardire mirabili, irrompeva animosamente, alla testa di due plotoni, all'attacco di una trincea nemica, ed occupatala, vi rimaneva ferito a morte. – Nova Vas, 17 agosto 1916.

AQUINO Francesco, da Cosenza, soldato reggimento fanteria, n. 31177 matricola. — Nell'assalto della trincea nemica sul Krni Krib, sotto l'imperversare del fuoco di fucileria e mitragliatrici, a fianco del proprio ufficiale, giungeva primo nella trincea. Nell'assalto di quota 208, nonostante il bombardamento nemico che colpiva in pieno la trincea, restava fermo al suo posto di combattimento, accanto al proprio ufficiale, offrendo ai compagni fulgido esempio di abnegazione e di sacrificio. – Krni-Hrib, 11 agosto; Boneti, 12 agosto 1916.

ARENA Diego, da Santa Lucia del Mela (Messina), soldato reggimento fanteria, n. 5076 matricola. — Con ammirevole sangue freddo e fulgido sentimento di cameratismo, prestò volontariamente l'opera sua efficace, infaticabile e sereno, sotto violento bombardamento dell'artiglieria nemica, per sottrarre di sotto le macerie della trincea sconvolta alcuni compagni. Proseguì nell'opera sua generosa finchè una scheggia di granata gli troncava la mano destra e parte della sinistra; esempio fulgidissimo di valore durante tutta l'azione. – Gorizia, 18 ottobre 1916.

ARMANI Severino, da Coli (Piacenza), soldato reggimento fanteria, n. 177 matricola. — Sempre volontario in tutte le imprese pericolose, fu il primo, sotto intenso fuoco, a scavalcare la trincea nemica, donde potè asportare materiali bellici, raccogliendo utili notizie, e ottenendo che il suo bell'esempio fosse seguito da altri della sua squadra. – Peuma, 18 luglio 1915.

BAGNANI cav. Ugo, da Pisa, maggiore generale comandante brigata. — Comandante di brigata, ne fu la vera anima. Prese parte a tutte le azioni difensive e offensive del Trentino e del Carso, dimostrando sempre grande, indomabile volontà di vincere. Sprezzante del pericolo, diede ripetute prove di perizia e di grande valore, esempio costante e fulgido a tutti i suoi dipendenti che affettuosamente lo ammiravano. – Altipiano di Asiago e Carsia Giulia, dal 17 giugno 1916 all'8 gennaio 1917.

BALIO Giovanni Battista, da Sant'Antonio d'Adda (Bergamo), sergente reggimento alpini, n. 31005 matricola. — Comandante di un gruppo di pochi uomini, attaccato da forze superiori austriache, si slanciò risolutamente al contrattacco e, trascinando i suoi con mirabile esempio, inflisse perdite all'avversario e lo pose in fuga. Cadde sul campo colpito a morte. – Slatenik Potok-Plezzo, 31 agosto 1916.

BANDINI Egisto, da Fontanellato (Parma), sergente reggimento fanteria, n. 1401 matricola. — Ripetutamente portava il suo reparto all'assalto di trinceramenti nemici conquistandoli e tenendoli, sotto vivo fuoco, e dando ognora luminoso esempio di slancio e ardimento. Durante l'ultimo assalto cadde ferito. – Castelgomberto, 16, 17 e 18 giugno 1916.

BARATTA Guido, da San Secondo Parmense (Parma), soldato reggimento bersaglieri, n. 30170 matricola. — Slanciatosi primo ad esplorare, di notte, una trincea che si supponeva tenuta dal nemico, urtava una bomba da questi predisposta, provocandone l'esplosione. Colpito a morte, colle gambe sfracellate, reprimeva con indomabile coraggio i gridi che gli strappavano le dolorosissime ferite, sollecito più della sicurezza della pattuglia di cui faceva parte che della sua stessa vita. Spirava un'ora dopo, durante il malagevole trasporto; esempio a tutti d'eroismo sublime. – Monte Lodin, 25 agosto 1916.

BARP Igino, da Feltre (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 11882 matricola. — Comandante di una sezione di pis ole-mitragliatrici, benchè avesse già perduto più della metà dei suoi uomini, continuava a piazzare le sue armi in località battutissima dal fuoco nemico, contribuendo efficacemente a respingere un furioso contrattacco. – Monte Cauriol, 25 agosto 1916.

BATTAGLIA Francesco, da Brescia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 21673 matricola. — Durante la r irata degli austriaci da Monte Castelgomberto, precedendo di corsa il proprio reparto, con un pugno di animosi, inseguiva arditamente un plotone nemico da Monte Castelgomberto a Monte Longara, ove cadeva ferito a morte mentre cercava di superare la resistenza nemica. – Monte Longara, 25 giugno 1916.

BATTAGLIERO Celestino, da Varengo Monferrato (Alessandria), caporale reggimento fanteria n. 28395 matricola. — Addetto ai lanciatorpedini, con ammirevole calma, sotto intenso bombardamento nemico, teneva i suoi uomini ai pezzi, lanciando numerose scariche sulle trincee del nemico attaccante; rimasto ferito e caduto esanime per l'esplosione di una bomba, quando si riebbe non volle abbandonare il suo posto di combattimento. Dopo pochi giorni, caduto colpito a morte, gli fu trovata in dosso una lettera diretta al suo comandante di compagnia, nella quale, presentendo la sua fine, palesava nobilissimi sentimenti ed elevato spirito militare, dichiarando di essere contento di morire per la gloria della patria. — Vertojba Inferiore, 3-11 marzo 1917

BERIONNI Idemeo, da Fabriano (Ancona), tenente reggimento fanteria. — Raggiunto un suo reparto di avanguardia improvvisamente attaccato dal nemico, provvedeva con rara calma alla rapida occupazione della posizione e, sebbene ferito ad una spalla, continuava per più ore a tenere il comando della compagnia ai suoi ordini, non lasciandolo che dopo aver provveduto ad assicurarne la sistemazione e la continuità del comando. – Monte Rasta, 27 giugno 1916.

BERNARDI Bernardino, da Roccabruna (Cuneo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 1433 matricola. — Più volte offertosi volontario per la posa di tubi sotto reticolati nemici. Ferito una prima volta, (M. Sabotino, 24 ottobre 1915) continuò strenuamente a difendere le trincee conquistate. Non completamente ristabilito, tornato al reparto e nuovamente ferito, (M. Sabotino, 12 novembre 1915) non volle abbandonare il suo posto che il giorno dopo ad azione ultimata. Ovunque e sempre instancabile inspiratore di fede e di patriottismo fra i compagni, moriva eroicamente sul campo la notte del 28 agosto 1916 mentre, sempre primo tra i primi, a breve distanza dall'avversario, si adoperava volontariamente per lo sgombro di mine nemiche, collocate a sbarramento della via che doveva percorrere il proprio reparto. – Val Giudicarie, 28 agosto 1916.

BIANCHI Carlo, da Pandino (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 11004 matricola. — Dando esempio non comune di coraggio e di spirito di sacrificio, fermo dinanzi al nemico, contribuiva, in gran parte, con la sua mitragliatrice, a respingere il contrattacco avversario, finchè cadeva colpito da granata, destando, col suo eroismo, ammirazione e plauso nei compagni e superiori. – Monte Cimone, 4 agosto 1916.

BINO Giuseppe, da Vaprio d'Agogna (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 23353 matricola. — Durante un violento bombardamento nemico, dava mirabile esempio di calma e di fermezza. Sferratosi l'attacco avversario, vi si opponeva con impeto meraviglioso, e, in violenti corpo a corpo, metteva fuori combattimento parecchi nemici, obbligandone altri alla resa. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BIVI Angelo, da San Michele al Tagliamento (Venezia), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 13293 matricola. — Per primo accortosi di un contrattacco nemico sulla propria destra, di sua iniziativa apriva il fuoco col suo reparto, arrestando il nemico e sventando così la sua minaccia. Ferito gravemente rimaneva sul posto, morendo poco dopo. – Lad Logem, 12 agosto 1916.

BONALI cav. Achille, da Treviso, colonnello comandante reggimento artiglieria campagna. — In funzione di comandante delle artiglierie di una divisione, durante l'attacco che condusse alla conquista di Gorizia, spingendosi assieme alle prime schiere della fanteria oltre le sue stesse batterie, non esitò mai ad esporsi nei luoghi più battuti dal tiro nemico al fine di meglio studiare il terreno e scegliere più adatte postazioni alle batterie, onde la loro azione potesse riuscire maggiormente efficace per la fanteria, animando gli ufficiali e le truppe dipendenti con l'esempio della sua serena attività e della sua ferma arditezza. Nelle successive azioni sul Sober e sulla Vertojba si portò sovente fin sulle linee più avanzate per meglio osservare gli effetti del tiro, mostrando ovunque coraggio non comune e sprezzo del pericolo. Gorizia, 6-8 agosto 1916; Sober, 10-13 ottobre 1916-Vertojba, 1-5 novembre 1916.

BORDA Felice, da Torino, sottotenente reggimento alpini. — Comandante di un plotone esploratori, in un'azione notturna, per quanto ferito, sotto violento lancio di bombe, con pochi uomini si gettava sui nemici appostati, uccidendone alcuni e catturandone altro. Esempio costante, anche in precedenti consimili azioni, di arditezza e di alto spirito militare. – Saudelle, 22 marzo 1917.

BORGESE Giovanni, da Polizzi Generosa (Palermo), capitano complemento reggimento fanteria. — Dopo aver sostenuto per due giorni un violento intenso bombardamento, mentre, noncurante del pericolo ed esempio di patriottico entusiasmo, animava e incitava i pochi rimasti del suo reparto, che aveva perduto i due terzi circa dell'effettivo, a resistere in nome dell'Italia, cadeva colpito a morte da granata nemica. – Monte Giove, 13 giugno 1916.

BOSCHET Alfredo, da Feltre (Belluno), soldato reggimento alpini, n. 2487 matricola. – Giunto per primo col proprio ufficiale sulle trincee nemiche di una ripida cima, veniva, nella lotta corpo a corpo, buttato di sotto; arrestatosi per caso sui reticolati, benchè ferito, ritornava coi compagni all'assalto e con essi contribuiva alla disfatta del nemico. – Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

BOURDEAUD Jean, soldato squadrone treno esercito francese. — Conduttore di una autovettura recante varie volte un ufficiale superiore di S. M. italiano in ricognizione in zona battuta dal fuoco del nemico, fu sempre arditissimo ed oltremodo sprezzante del pericolo. Nel percorrere una rotabile, guidando la propria autovettura, essendo questa stata inquadrata da una salva di medio calibro di cui un colpo fracassava la parte anteriore dell'automobile, dimostrò la massima calma e sangue freddo, null'altro cercando che di assecondare l'ufficiale trasportato, affinchè questi potesse compiere la missione propostasi, nonostante la continuazione del tiro della artiglieria nemica. – Crouy (Soissons), 6 maggio 1917.

BROCCARDO Camillo, da Sant'Orso (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 16513 matricola. — Offertosi volontariamente di occupare un posto pericolosissimo di osservazione, a pochi passi dalla trincea nemica, nonostante vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici vi si portava e vi rimaneva, difendendosi dalle offese del nemico, finchè cadde gravemente ferito da una granata a mano. – Monte Loner, 11 giugno 1916.

BROGLIA Enrico, da Milano, capitano reggimento fanteria. — Con riflessiva audacia, compì col battaglione, di cui aveva il comando interinale, una brillante operazione che portò alla conquista di uno sbocco offensivo di fronte alla dorsale di Monte Spil-Monte Corno, e diede subito disposizioni che valsero a mantenere la posizione conquistata, contro ripetuti attacchi del nemico. – Dorsale di Monte Spil-Monte Corno, 2 luglio 1916.

BRUNELLI Vitale, da Casaleone (Verona), caporale reggimento fanteria, n. 16881 matricola. — Con grande coraggio, in un assalto alla baionetta, trascinava con l'esempio e con la parola i suoi soldati fin sotto i reticolati nemici, dove, mortalmente colpito, faceva sovrumani sforzi per lanciarsi ancora avanti, esortando i suoi compagni a seguirlo e ricusando di essere soccorso. Spirava poco dopo per emorragia sopraggiuntagli. – Boneti, 15 agosto 1916.

BRUSA Erminio, da Milano, sottotenente reggimento alpini. — Il 15 maggio a Malga Coston, sotto intenso fuoco, riusciva coll'esempio a ricondurre sulla nostra linea nuclei di dispersi, rinsaldando così la difesa divenuta debole per l'intensa azione dell'artiglieria nemica. Il 17 maggio, al Blockhaus Casalena, visto il nemico minacciare assai da vicino una sezione mitragliatrici, lasciava le feritoie dell'interno del Blockhaus, e, per meglio vedere e colpire il nemico, sotto efficace bombardamento, saliva sul tetto del Blockhaus stesso e con tiri calmi ed aggiustati riusciva a trattenere nuclei nemici, permettendo così alla sezione mitragliatrici, che aveva ricevuto l'ordine di ripiegare, di porsi in salvo con tutto il materiale. Nel combattimento del 10 settembre 1916 in regione Lora (Pasubio), quale aiutante maggiore in 2ª, portava ordini in zona violentemente battuta da fuoco nemico, con esemplare coraggio, riuscendo di vero aiuto all'azione del comando. Gravemente ferito in più parti del corpo da bombarda nemica, e reso temporaneamente cieco da schegge multiple, rimaneva vicino al proprio comandante, non decidendosi ad allontanarsi che quando questi gl'ingiunse di farsi accompagnare al posto di medicazione. - Malga Coston, 15-17 maggio; Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

BUSELLATO Pietro, da Valli dei Signori (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 44136 matricola. — Al seguito del comandante la compagnia, di notte, con grave rischio personale, riparava sulla linea alcune squadre che, per effetto di una mischia a corpo a corpo col nemico, avevano perso il collegamento. Combattè per tre giorni con raro valore, finchè cadde gravemente colpito. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15-17 maggio 1916.

CALDERA Vincenzo, da Roma, capitano reggimento fanteria. — Comandante di battaglione di prima linea, nella prima giornata della battaglia di Gorizia, conquistava, col concorso di un altro battaglione, il costone di Oslavia e, superando tutti gli ostacoli e le difese del nemico, si spingeva agli obbiettivi più lontani; affacciandosi, con le sue truppe, per primo, all'Isonzo, cadeva ferito gravemente. – Oslavia, 6 agosto 1916.

CALDERONI Antonio, da Faenza (Ravenna), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sprezzante del pericolo, con coraggio ed entusiasmo mirabili, si slanciava primo, alla testa del proprio plotone, contro forti posizioni nemiche, sotto violento fuoco di mitragliatrici e bombarde, trascinando con l'esempio i suoi uomini all'assalto, e non cessando di riordinarli e incorarli a ripetuti attacchi, finchè cadeva colpito a morte. – Coston del Lora, 10 settembre 1916.

CALVETTI Anselmo, da Ravenna, sottotenente reggimento fanteria. — Per l'esemplare calma e fermezza con cui teneva la propria compagnia quasi allo scoperto, sotto l'imperversare violento e continuo del fuoco di artiglieria nemica. – Lucinico, 9 luglio 1915.

CASAVECCHIA Luigi, da Pocapaglia (Cuneo), soldato reggimento genio, n. 8031 matricola. — Travolto con altri molti sotto la rovina d'una baracca colpita in pieno da un proiettile di grosso calibro, non appena dagli accorsi compagni si vide tratto dalle macerie, accortosi che lì presso pericolava un altro sepolto, dava opera a liberarlo, benchè grondante sangue e spasimante per più ferite egli stesso; ed essendo riuscito con fatica e pericolo a liberarlo, ancora lo portava da solo in un posto di medicazione. E non reputando compiuta neppur allora la propria opera di fraterno soccorso, faceva ritorno al luogo della sciagura, dove le forze fisiche, indebolite dalla perdita di sangue a dal dolore, furono meno salde del suo animo eroico, e cadde svenuto. – Palikisce, 30 marzo 1917.

CASELLI Benedetto, da San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), tenente milizia territoriale comandante colonna munizioni divisione. — Mentre l'artiglieria nemica bombardava un abitato sede della colonna munizioni e di altri reparti, si slanciava nella zona maggiormente battuta per prestar soccorso a militari feriti di un reparto di altra arma, e mentre, sotto il tiro nemico, sprezzante del pericolo, compiva con generosa abnegazione l'opera pietosa, veniva egli stesso colpito da scheggia di granata, rimanendo ucciso. Mirabile esempio in ogni circostanza di ardimento, di generosità, di elette virtù militari. – Aris, 28 febbraio 1917.

CASTIGLIONI Mario, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con salda fermezza, sapeva mantenere la cossione del reparto, benchè fosse esposto a vivo fuoco di bombarde ed il nemico avesse fatto irruzione nelle nostre trincee. Passando prontamente e arditamente al contrattacco, ristabiliva la piena integrità della nostra linea, prendendo prigionieri. — Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

CATTANEO Giuseppe, da Civello (Como), caporale reggimento fanteria, n. 10000 matricola. — Nell'attacco d'una forte posizione nemica, sfidando il pericolo, slanciatosi per primo contro i reticolati nemici per aprirvi un varco e colpito mortalmente, era di grande esempio d'intrepidezza ai soldati della propria squadra ed agli altri graduati. — Casera Zebio, 28 giugno 1916.

CAVACIOCCHI Luigi, da Castiglione dei Pepoli (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 9336 matricola. — Slanciatosi contro una vedetta nemica che, appostata in cima ad una roccia, impediva con efficacissimo fuoco l'avanzata per un difficile passaggio obbligato, riusciva a scacciarla dall'appostamento, restando ucciso da un'altra vedetta nemica. - Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

CHEMELLO Giovanni, sergente reggimento fanteria, n. 43014 matricola. — Diede esempio mirabile di calma e di coraggio nella difesa di una trincea esposta al tiro violentissimo ed efficace delle artiglierie avversarie. Rimasto gravemente ferito e portato al posto di soccorso, nonostante gli atroci dolori, conservò sempre la sua virile serenità, e dimostrò anzi ancora la sua forza d'animo ed il suo amore di patria, rincorando gli altri numerosi feriti ed incitando tutti al compimento del proprio dovere. — Moscheri, 16 maggio 1916.

CHIOCCA Renato, da Roma, maresciallo reggimento granatieri, n. 34304 matricola. — Rimasta la sua compagnia senza ufficiali, messosi alla testa di essa, la conduceva con bello slancio e grande coraggio all'assalto di una trincea nemica; a pochi passi dalla meta agognata, caduto gravemente ferito al petto, al grido di « Viva l'Italia », incitava i suoi alla conquista della trincea, che veniva infatti presa con molti prigionieri. — Veliki Kribak-Pecinka, 14 agosto 1916.

CIAFFARAFÀ Solimeno, da Santa Fiora (Grosseto), sergente reggimento fanteria, n. 24454 matricola. — Ardito e sprezzante del pericolo, durante la sua lunga permanenza alla fronte, nell'azione svolta il 6 luglio contro le trincee nemiche al Roccolo, percorreva tratti battuti dalla fucileria avversaria, per rincorare i propri uomini, infiammandoli e spingendoli con la voce e con l'esempio, finchè cadeva ucciso. — Roccolo, 6 luglio 1916.

COLASURDO Angelantonio, da Campobasso, sergente reggimento fanteria, n. 32017 matricola. — Ferito il comandante di plotone, assunse in momenti critici il comando del reparto che condusse con perizia, audacia e disciplina. Ferito una prima volta sotto il reticolato nemico, combatteva ancora valorosamente edincitava i suoi a persistere nella lotta finchè venne colpito a morte. - Boneti, 12 agosto 1916.

COLLIARD Romano, da Hône (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1419 matricola. — Di notte, facendo parte di una piccola guardia improvvisamente attaccata, mentre si avviava, allo scoperto e sotto l'intenso fuoco, a prender munizioni per rifornirne i compagni impegnati, cadeva colpito a morte da baionetta nemica: esempio mirabile di ardimento e di attaccamento al dovere. Morto sul campo. — Monte Melino, 13 aprile 1917.

COMINETTI Francesco, da Balocco (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 35409 matricola. — Sotto un uragano di fuoco di artiglieria di grosso calibro, seppe portare alcuni rinforzi nella trincea più fortemente danneggiata dal bombardamento, conducendo poi nel modo più efficace l'ufficiale che ivi si trovava, nella difesa ad oltranza della posizione. — Moscheri, 16 maggio 19[illegible].

CONSAGRA Gaetano, da Palermo, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 19887 matricola. — In un assalto alla baionetta, infervorando i suoi con la parola, li condusse fin sotto il reticolato nemico, cercando di aprirsi un varco. Ferito una prima volta, continuava a combattere con valore e disperatamente, finchè venne colpito a morte. - Boneti, 15agosto 1916.

COPETTI Giovanni Battista, da Tolmezzo (Udine), tenente reggimento alpini. — Aiutante maggiore in 2°, essendo stato gravemente ferito il comandante di una compagnia, ne assumeva il comando e la guidava all'assalto, animando i soldati con esempio di coraggio e di fede; indi radunava di sua iniziativa i superstiti di altri reparti e li faceva trincerare nella posizione raggiunta, cooperando validamente al suo mantenimento. - Coston di Lora, 10 settembre 1916.

CORNEO Luigi, da Paderno d'Adda (Como), sergente reggimento fanteria, n. 23905 matricola. — Rimasto ucciso il comandante della sezione mitragliatrici, ne assunse il comando concorrendo, con magnifico slancio, coraggio e intrepidezza, alla contrastata avanzata verso quota 263, finchè cadde colpito in pieno da una granata avversaria. - Nad Logem, 16 agosto 1916.

CORTI Giovanni, da Olginate (Como), caporale reggimento fanteria, n. 20749 matricola. — Comandante di una pattuglia tagliafili, rimasto ferito mentre con i suoi eseguiva l'operazione ardua e pericolosa sul reticolato nemico, restò al suo posto, finchè fu costretto a ritirarsi dalla forte emorragia. Nella trincea retrostante dove venne portato, con ammirabile sangue freddo, incitava i compagni alla vendetta, promettendo di ritornare presto. - Peuma, 19 luglio 1915.

COSTANTINO cav. Daniele, da Pinerolo (Torino), maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, nel dirigere un'operazione per la rioccupazione di un posto avanzato, vista qualche indecisione nei nuclei destinati all' impresa per le sanguinose perdite già subite, si slanciava, con mirabile sprezzo del pericolo, primo fra tutti, su per aspro e difficile sentiero, da ogni parte battuto dal fuoco nemico, portando, col sacrificio cosciente di sè, i suoi soldati alla rioccupazione del disputato posto. Caduto gravemente ferito, moriva poco dopo. - Monte Corno, 7 marzo 1917.

CUCCURULLO Emilio, da Torre Annunziata (Napoli), sottotenente reggimento bersaglieri. — Usciva al passo, per primo, dalle nostre trincee, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, facendo il varco fra i cavalli di Frisia per il passaggio dei suoi uomini. Ferito una prima volta, continuava ad avanzare carponi, finchè veniva ferito gravemente una seconda volta. - Carso, 9 agosto 1916.

CURRIDORI Giovanni, da Vallermosa (Cagliari), caporale reggimento fanteria, n. 5236 matricola. — Ferito ad una gamba durante l'attacco, dopo essere stato curato al posto di medicazione, ritornava volontariamente ad un secondo assalto eseguito dalla propria compagnia, rimanendo nuovamente ferito. - Oslavia, 7 agosto 1916.

CUTOLO Ferdinando, da Ottajano (Napoli), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Con ammirevole slancio, in terreno difficile e sotto un nutrito fuoco avversario, condusse il suo plotone all'assalto, finchè cadde mortalmente ferito. - Boneti, 12 agosto 1916.

DAL BÒ Francesco, da Verona, caporale reggimento fanteria, n. 19537 matricola. — Esempio di gagliarde virtù militari, dopo avere — durante un'irruzione nelle linee nemiche - incitati i compagni all'assalto, assalito difese e ricoveri retrostanti, e reso, con la sua fermezza, calmo e ordinato il ripiegamento, tornava con altri volontari nell'abbandonata trincea, terminandovi l'opera di distruzione e facendo altri prigionieri. - Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

DALL'O Giovanni, da Cesio Maggiore (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 8477 matricola. — In un assalto alla baionetta, spintosi avanti tra i più animosi, obbli-

gato ad arrestarsi davanti al reticolato nemico, combatteva coraggiosamente. Ferito una prima volta, rifiutavasi di abbandonare il suo posto di combattimento, finchè veniva mortalmente colpito. – Boneti, 15 agosto 1916.

DE BIAGGI Biagio, da Canda (Rovigo), sergente reggimento fanteria, n. 23318 matricola. — Essendo rimasto ferito l'ufficiale, assumeva il comando del plotone che ripetutamente trascinava all'assalto. Ferito gravemente, incitava i suoi soldati a proseguire per la conquista della trincea nemica, finchè moriva. – Nad Logem, 12 agosto 1916.

DELLA VALLE Gabriele, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Sempre in testa alla compagnia, di cui aveva il comando, dava splendido esempio di coraggio e di ardimento e, noncurante del pericolo, dopo occupata la trincea nemica, si slanciava ancora avanti fino alla seconda linea, dove trovava gloriosa morte. – Lokvica, 14 agosto 1916.

DE MURO Vitale, da Selegas (Cagliari), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, si spingeva arditamente avanti ad una compagnia con una mitragliatrice, e, giunto sulla vetta, apriva personalmente il fuoco onde permettere alle compagnie di salire senza essere troppo molestate dal tiro nemico. Ferito, continuava a sparare, finchè il tiro nemico gli mise l'arma fuori uso. – Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

DE PIERO Antonio, da Cordenons (Udine), caporale reggimento bersaglieri n. 41304 matricola. — Comandato di pattuglia, di notte, in terreno sconosciuto, seppe orientarsi e condurre bene la propria squadra, colla quale sostenne un attacco nemico di bombe a mano. Ferito, ripiegava in ordine coi suoi uomini, portando sulla nostra linea anche un prigioniero. – Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

DE ROSSI Fabio, da Napoli, tenente reggimento fanteria. — Sotto violentissimo e intenso fuoco di artiglieria nemica, con rara calma e grande sprezzo del pericolo, riusciva, sebbene ferito in più parti del corpo, a non fare interrompere il movimento della propria compagnia avviata a rincalzo di truppe antistanti già impegnate col nemico. Perseverava poi nella sua azione esemplare finchè, per nuova gravissima ferita, fu allontanato a viva forza dal combattimento. – Monte Stenfle, 19 giugno 1916.

DE SIMONI Arturo, da Busto Arsizio (Milano), aspirante ufficiale reggimento alpini. — Si lanciava all'assalto di difficile e munita posizione nemica, riuscendo a superare numerosi ostacoli, e, in testa al suo plotone, mentre si lanciava contro l'ultima trincea, cadeva gravemente ferito in più parti. – Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

DI GALBO Pietro, da Castelbuono (Palermo), capitano complemento reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, con l'esempio e con la parola, ispirava alle sue truppe calma e fermezza, mentre il nemico preparava un attacco con violento tiro di bombarde. Con esemplare energia e sereno ardimento, guidava quindi il reparto al contrattacco, respingendo il nemico, infliggendogli gravi perdite e prendendo prigionieri. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

DIGLIO Clemente, da Arienzo (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 38522 matricola. — Con valoroso atto, affrontava da solo un nucleo di nemici che tentava varcare i reticolati, respingendolo a colpi di granata a mano, e non lasciava il suo posto che gravemente ferito. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

DI MARZO Giovanni, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22319 matricola. — Con coraggio non comune e sprezzo della morte, affrontava il pericolo, riscuotendo l'ammirazione degli altri soldati. Rimasto gravemente ferito ad un occhio, non desisteva dall'incoraggiare i compagni e rimaneva al suo posto, finchè ne veniva allontanato dal proprio comandante di compagnia. – San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

DI TRAPANI Vincenzo, da Palermo, caporale reggimento fanteria, n. 18882 matricola. — Fra i primi a lanciarsi all'assalto, raggiunto il reticolato nemico, faceva ogni sforzo

per distruggerlo. Fatto segno a violenta fucileria, combatteva con non comune coraggio. Visto un suo compagno gravemente ferito, accorreva per soccorrerlo e trasportarlo indietro, finchè veniva mortalmente colpito. – Boneti, 15 agosto 1916.

DONATACCI Michele, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4285 matricola. — In tutte le giornate di attacco al Peuma fu sempre volontario a portare i tubi per la distruzione del reticolato nemico. Il 18 luglio, avendo dovuto abbandonare un tubo inesploso, con evidente pericolo della vita, si recò la sera, da solo, a ritirarlo, suscitando l'ammirazione dei compagni. – Peuma, 18 luglio 1915.

EGIDI cav. Silvio, da Firenze, colonnello capo stato maggiore. — Capo di stato maggiore di divisione e di corpo d'armata, in contingenze di pace e di guerra, prodigò sempre l'opera sua intelligente con zelo, fede, energia. In ardite ricognizioni dimostrò valore personale, unito a valore intellettuale, rendendo preziosi servizi al comando. – Carso e fronte Gorizia, 1915-1916.

EINARD Guido, da Palermo, tenente reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, spingendosi dove più violento era il tiro della fucileria nemica per incitare coll'esempio i suoi soldati a balzare avanti, cadeva colpito a morte a brevissima distanza dalla trincea nemica. – Quota 1476 Pendici di Monte Mosciagh, 30 giugno 1916.

FANIN Almonte, da Sommacampagna (frazione Custoza) (Verona), caporale maggiore reggimento alpini, n. 33398 matricola. — Colla propria squadra si portò a breve distanza sul fianco del nemico e, in campo aperto, sotto intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici, si mantenne sulla posizione per venti ore, infliggendo al nemico gravi perdite che valsero a rallentare l'attacco ed a metterlo in fuga. – Monte Coston – Costone d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

FAORO Domenico, da Lamon (Belluno), sergente reggimento alpini, n. 19694 matricola. — Morto il comandante del plotone nell'attacco di un'aspra cima, assumeva il comando del reparto e si slanciava con esso all'assalto, completando la conquista della posizione. Ferito, non l' abbandonava se non dopo aver date tutte le necessarie disposizioni a chi lo sostituiva nel comando. – Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

FERRACANE Donato, da San Severo (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 4 matricola. — Con fermezza ed esemplare coraggio, resistendo dall'interno di una trincea sconvolta, nella quale erano penetrati nuclei nemici, cooperava efficacemente, mediante lancio ininterrotto di torpedini e di bombe a mano, a respingere l'avversario e ad infliggergli gravi perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

FERRARA Francesco, da Palmira (Potenza), capitano reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola, trascinava in salita i propri dipendenti, precedendoli, all'attacco di una posizione nemica fortemente difesa da tiratori ben appostati e da mitragliatrici, rimanendo ferito mortalmente al petto. – Monte Calgari, 2 luglio 1916.

FERRARI Giovanni, da Brescia, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 30370 matricola. — Già noto per intelligenza e non comune coraggio, e distintosi in gravi combattimenti, il 13 agosto 1916, volontariamente offertosi di pattuglia per riconoscere la trincea nemica, arrivava fin sotto i reticolati, rilevando con minuziosa esattezza tutti i particolari della difesa nemica. Colpito mentre rientrava nelle nostre linee, dopo aver fornito preziose notizie, spirava esprimendo soddisfazione per la missione compiuta. – Boneti, 13 agosto 1916.

FERRARO cav. Lorenzo, da Maddaloni (Caserta), colonnello comandante reggimento fanteria. — Per la fermezza e la serenità dimostrate il giorno 3 marzo 1917 sotto un violento bombardamento nemico, durante il quale il suo reggimento resistette in trincea, in modo lodevole, ad un furioso attacco dell'avversario, infliggendo a questo gravissime perdite. – Posizione ad oriente di Vertojba, 3 marzo 1917.

FIORINA Giacomo, da Gandellino (Bergamo), soldato reggimento fanteria, n. 4896 matricola. — Manifestatosi improvvisamente un attacco nemico contro le nostre linee, essendo addetto ad un lanciatorpedini, di propria iniziativa e con serena calma, azionava prontamente l'apparecchio, facendo ripetutamente fuoco, e concorrendo così efficacemente a porre in fuga il nemico, finchè, colpito a morte, cadeva al proprio posto di combattimento. – Vodil, 24 aprile 1917.

FOSSATI-REYNERI dei conti nobile cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria. — Assunto in momenti difficili il comando del reggimento, in seguito alla morte sul campo del titolare e del tenente colonnello più anziano, con serenità e coraggio, guidava le truppe all'attacco d'importanti posizioni nemiche, che in parte raggiungeva e manteneva, nonostante le forti perdite, rivelando buone attitudini al comando d'un gruppo di più battaglioni. Nell'avanzata verso l'Isonzo, comandante dell'avanguardia della brigata, imbattutosi col nemico in posizione, con ardimento, calma e buon criterio tattico, assicurava alla brigata il possesso delle posizioni raggiunte. – Oslavia, 6 agosto 1916; Gorizia, 10 agosto 1916.

FRATTOLA cav. Carlo, da Verona, maggiore reggimento alpini. — Dava continue e mirabili prove di intelligente azione, di coraggio e di serenità, riuscendo con la sua tenacia a riunire intorno agli avanzi del suo battaglione altri reparti misti, e ad ostacolare con successo, per quattro giorni, l'avanzata del nemico enormemente soverchiante per fanterie e per lo schiacciante, continuato fuoco d'artiglierie di ogni calibro. – Soglio d'Aspio-Coston d'Arsiero, 15–18 maggio 1916.

GALIETTI Nicola, da Cassano delle Murge (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Ferito di scheggia di granata, conservava il comando del proprio plotone, portandolo con intelligenza e coraggio fin sotto le aspre e minacciose posizioni avversarie, permanendo sulla posizione conquistata per circa 48 ore. – Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

GANDOLFINI Angelo, da Castel Goffredo (Mantova), sergente reggimento genio, n. 19524 matricola. — Si offerse spontaneamente per il servizio di due pezzi d'artiglieria, già colpiti dall'avversario, attraversando, per raggiungerli, terreno intensamente battuto, e riuscendo nell'intento. Sprezzante d'ogni pericolo, riannodava più volte sul ghiacciaio dello Zebrù le comunicazioni telefoniche interrotte, incitando, con patriottiche parole, i compagni ad imitarlo. Mirabile e costante esempio di virtù militari. – Val di Dentro, 28 settembre 1915; Val Furva, maggio 1916.

GARBIN Giovanni, da Fonzaso (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 24018 matricola. — Di propria iniziativa, portava la propria squadra in località fortemente minacciata dall'avversario; con furioso attacco di bombe a mano e di sassi riusciva a ricacciarlo e, coraggiosamente inseguendolo, trovava la morte. – Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

GASCA cav. Achille, da Bricherasio (Torino), colonnello comandante genio corpo d'armata. — Comandante del genio del corpo d'armata, durante le operazioni svoltesi il 10–14 ottobre sul Sober, dapprima diresse personalmente i lavori di sistemazione del fronte d'attacco, a tale scopo recandosi sulle estreme linee avanzate; si portò poi, non appena conquistato il Costone del Sober, a provvedere i lavori di rafforzamento di quelle posizioni, e, allorquando i reparti spinti più avanti ebbero raggiunta la quota 102, si recò subito anche colà e, sotto intenso fuoco d'artiglieria e di mitragliatrici, provvide con calma eccezionale al tracciamento e al rafforzamento anche di quella posizione, rimanendo sul posto fino a che i lavori non ebbero raggiunta la necessaria consistenza, destando per la sua fermezza d'animo e per il suo efficace contributo l'ammirazione e la riconoscenza delle truppe che presero parte all'azione. – Sober, 10–14 ottobre 1916.

GATTI Giuseppe, da Chieri (Torino), sottotenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, ferito alla spalla destra, invece di entrare in luogo di cura secondo il consiglio del medico, spontaneamente tornava, sotto intenso fuoco nemico, a riprendere il comando del proprio reparto. – Monte Rasta, 28 giugno 1916

GAY Andrea, da Barge (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 2266 matricola. — Sempre volontario nei servizi di pattuglia, entrava tra i primi in una trincea nemica. Portava ripetutamente ordini in terreno fortemente battuto. Esaurito il suo compito speciale, ritornava in trincea, dove cadeva mortalmente ferito. – Scudelle, 22 marzo 1917.

GENNARELLI Igino, da Cerro al Volturno (Como), sottotenente reggimento fanteria. — Di costante esempio ed incitamento ai propri dipendenti, muoveva col suo plotone, sotto violento fuoco nemico, all'assalto delle posizioni nemiche del Krni-Hrib. Divelte le difese accessorie, ne scacciava l'avversario, e, portandosi avanti, occupava una posizione dominante, riuscendo a mantenervisi e rimanendovi gravemente ferito. – Krni Hrib, 11 agosto 1916.

GENTILI Raffaele, da Ascoli Piceno, soldato reggimento fanteria, n. 26097 matricola. — In varie occasioni dimostrò di possedere coraggio e decisione non comune. Primo a mettere piede in una trincea nemica, s'impegnava nella lotta corpo a corpo, finchè rimaneva molto gravemente ferito. – Boneti, 12 agosto 1916.

GERTHOUX Simone, da Pontechianale (Cuneo), soldato reggimento alpini, n. 5157 matricola. — Offertosi spontaneamente di partecipare ad un'azione di pattuglia e ferito, lasciava il posto di combattimento solo in seguito a tassativo ordine del proprio ufficiale, accompagnando nel ritorno un prigioniero. Nuovamente e mortalmente ferito al capo, noncurante di sè, badava soltanto ad evitare che il prigioniero fuggisse. – Scudelle, 22 marzo 1917.

GIANGRECO Leonardo, da Castrovillari (Cosenza), capitano reggimento fanteria. — Incaricato di dirigere un contrattacco per riconquistare una posizione in galleria, nella quale il nemico era riuscito da poche ore a stabilirsi, coadiuvò efficacemente il suo comandante di battaglione nella preparazione, e condusse le sue truppe alla riscossa con energica speditezza e con esemplare coraggio, facendo prigionieri e bottino. – Sexten Stein, 22 aprile 1917.

GIANOGLIO Giuseppe, da Alessandria, soldato reggimento fanteria, n. 124 matricola. — Penetrato da solo, nella notte che precedette una già preparata irruzione, entro trincee nemiche, ne asportava una cassetta con nastri per mitragliatrici; durante l'azione stessa, si slanciava con mirabile ardimento nella posizione avversaria, validamente cooperando ad ogni più rischiosa operazione occorrente al pieno compimento dell'azione felicemente intrapresa. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

GIOVANETTONI Erminio, da Eureka (Stati Uniti d'America), aspirante ufficiale complemento reggimento alpini. — Con grande calma e serenità, tenne il comando del plotone, sotto intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemica, e non abbandonò il combattimento che dopo essere stato due volte ferito. – Monte Coston, 15–16 maggio 1916.

GIRARDELLO Gustavo, da Creazzo (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 37766 matricola. — Cooperò efficacemente, dopo un attacco nemico alla baionetta, alla raccolta dei dispersi. Sotto un intenso bombardamento, con calma e coraggio non comune, cooperò colla squadra a volgere in fuga il nemico soverchiante, dando modo alla difesa di rafforzare le posizioni, che resero più salda l'ulteriore resistenza. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15–18 maggio 1916.

GIRELLO Attilio, da Contarina (Rovigo), soldato reggimento fanteria, n. 301 matricola. — Appartenente ad una pattuglia incaricata dell'apertura di un varco nel reticolato, si portò con un compagno nella trincea nemica e sostenne una lotta corpo a corpo, finchè, vistosi sopraffatto, riuscì a ritirarsi, destando nei compagni vera ammirazione ed emulazione. – Peuma, 18–21 luglio 1915.

GIUFFREDI Bonfiglio, da Parma, sergente reggimento alpini, n. 15640 matricola. — Pronto al sacrificio nell'adempimento del suo dovere, dimostrava coraggio e ardire non comune nel condurre all'attacco delle trincee nemiche i soldati sotto fuoco micidiale, esempio magnifico di eroismo e di sprezzo del pericolo, finchè cadeva gravemente ferito. – Coston del Lora, 10 settembre 1916.

GRADILONE Luigi, da Rossano (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto alla baionetta contro un trinceramento nemico, in terreno difficile, sotto fuoco concentrato di mitragliatrici e fucileria, con mirabile slancio e sereno coraggio, guidava il proprio plotone, finchè cadde mortalmente ferito. – Boneti, 13 agosto 1916.

GRANDI Bruno, da Cuneo, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio reparto, sotto il fuoco intenso di fucileria nemica, riuscì a conquistare una posizione a pochi metri dai reticolati nemici e a rafforzarvisi. Il dì seguente, con tenacia e coraggio non comuni, portò una squadra al taglio dei reticolati e continuò il lavoro, sempre sotto il fuoco e sotto il lancio di bombe, finchè dovette essere trasportato indietro per grave ferita riportata. Fu continuamente di fulgido esempio ai suoi dipendenti. – Peuma, 18–19 luglio 1915.

GRANDINETTI Eugenio, da Belsito (Cosenza), sottotenente reggimento bersaglieri. —Nel momento critico della lotta per la presa di una trincea nemica fortemente difesa da mitragliatrici fiancheggianti, dopo aver animato con nobili e sacre parole i propri dipendenti, per primo si slanciava verso la trincea, trascinandoli, e, fatalmente, cadeva colpito in fronte, restando aggrappato al reticolato nemico. – Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

GRECO Domenico, da Cerchiara di Calabria (Cosenza), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Nell'assaltare una forte posizione nemica, sotto vivo fuoco, in grandi difficoltà di terreno, la raggiungeva col suo plotone, dando luminoso esempio di ardimento ed energia. – Castelgomberto, 16 giugno 1916.

INGENUO Raffaele, da Napoli, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 93456 matricola. — Nella difesa di una trincea fortemente battuta dall'artiglieria avversaria ed assalita poi da numerose forze nemiche, fu a tutti esempio di valore indomito. Ferito alla testa abbastanza gravemente, rimase fino all'ultimo al suo posto di combattimento. – Moscheri, 16 maggio 1916.

LAGRUTTA Nicolò, da Trapani, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Calmo ed impavido, seppe rimanere nella trincea a lui affidata, particolarmente presa di mira dal fuoco d'artiglieria avversaria, per tutta la durata del bombardamento. Essendo state poste quasi del tutto fuori combattimento le due squadre che guernivano la trincea, rincorò i superstiti ed i pochi rinforzi giuntigli, e difese la posizione sino all'estremo. – Moscheri, 16 maggio 1916.

LAURINO Michele, da Comiso (Siracusa), caporale reggimento fanteria, n. 93610 matricola. — Sempre primo e volontario in numerose ricognizioni, condusse arditamente la sua squadra all'assalto, e, benchè ferito leggermente, perseverò con mirabile slancio nell'azione, finchè, ferito gravemente, dovette ritirarsi. – Oslavia, 7 agosto 1916.

LODI Pietro, da Crevalcore (Bologna), soldato reggimento fanteria, n. 917 matricola. — Mirabile esempio di devozione ai superiori e di sacrificio, faceva scudo del proprio corpo al suo comandante di plotone e cadeva vittima del suo eroismo. – Boneti, 14 agosto 1916.

LOLLUSA Carlo, da Padova, capitano reggimento fanteria. — Alla testa della propria compagnia, si slanciava arditamente all'assalto, sotto il fuoco delle artiglierie e delle mitragliatrici. Ferito ad entrambe le gambe, dava ordini per la prosecuzione dell'azione, finchè, incapace di reggersi, veniva soccorso mentre tentava da solo di recarsi al posto di medicazione. – Parmesan, 9 giugno 1916.

LUCIANO Antonio, da San Pietro di Monterosso (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, alla testa dei suoi, senza curarsi del pericolo, riuscì a trascinare due plotoni a pochi metri dai reticolati nemici (18 luglio). Il giorno 20, sempre avanti a tutti, mentre stava per oltrepassare i reticolati col suo reparto, cadde ucciso; esempio di valore ai suoi dipendenti. – Peuma, 18–21 luglio 1915.

MAGGI Giovanni, da Civate (Como), soldato reggimento fanteria, n. 20750 matricola. — Appartenente ad una pattuglia incaricata dell' apertura di un varco nel reticolato, si portò con un compagno nella trincea nemica e sostenne una lotta corpo a corpo, finchè, vistosi sopraffatto, riuscì a ritirarsi, destando nei compagni vera ammirazione ed emulazione. – Peuma, 18-21 luglio 1915.

MAGNINI Manlio, da Deruta (Perugia), capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardimento, attaccava e fugava riparti nemici, trascinando su difficilissime posizioni la compagnia col luminoso esempio del suo valore, ed in altra giornata, inseguendo il nemico in fuga attraverso zona violentemente battuta da artiglieria, manteneva col suo contegno la coesione fra le truppe ed assicurava la pronta occupazione di posizioni. – Castel Gomberto, 18-25 giugno 1916.

MARTINI Sartorio, da Alassio (Genova), soldato reggimento fanteria, n. 11011 matricola. — Colpito da granata, che gli strappava completamente una gamba, ai compagni che, accorsi a soccorrerlo, deploravano la disgrazia, con eroico stoicismo esprimeva il suo rammarico per non poter più continuare nell'adempimento del proprio dovere di soldato e pregava di legare il troncone della gamba mozzata con la cinghia dei pantaloni per impedire l'emorragia. Poco dopo spirava inneggiando alla patria. – Monte Calgari, 1-3 luglio 1916.

MARTINOLI Pasquale, da Ghemme (Novara), soldato reggimento fanteria, n. 31980 matricola. — Assegnato ad una pattuglia ardita, che, scoperta dall'avversario, aveva subite notevoli perdite presso il reticolato nemico, nuovamente e spontaneamente usciva dalle linee per raccogliere e portare a salvamento un aspirante ufficiale ferito, riuscendo nel suo intento, nonostante il fuoco dell'avversario. Saputo poi che un suo compagno era rimasto ucciso sul terreno, tentava per due volte di ricuperarne la salma, sotto vivo fuoco nemico, rimanendo, a sua volta, gravemente ferito all'addome. – Monte Piana, 24 marzo 1917.

MASCARELLO Giuseppe,da La Morra (Cuneo), sottotenente reggimento fanteria. — Fulgido esempio di coraggio ai suoi soldati, riuscì a portare per due giorni consecutivi un drappello di tagliafili e portatubi esplosivi nei reticolati nemici, sempre sotto micidiale fuoco di fucileria e mitragliatrici, finchè riportò una mortale ferita. – Peuma, 18-19 luglio 1915.

MAZZEO Nicola, da Caserta, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone di prima ondata, in un'azione di sorpresa contro una trincea nemica, animosamente si slanciava all'assalto, trascinando con l'esempio i suoi soldati, e, penetrato nella linea nemica, catturava prigionieri e prendeva materiale bellico. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

MAZZIOTTI Costantino, caporale reggimento fanteria, n. 29386 matricola. — Sempre in testa alla sua compagnia, che avanzava all'attacco di una trincea, apertosi coraggiosamente un varco fra i reticolati quasi intatti, arrivava fra i primi sulla trincea e concorreva efficacemente a fare prigionieri, cadendo ferito. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

MIGLIORINI Pietro, da Siena, tenente reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici all'ala esterna del battaglione, vista la minaccia d'aggiramento per parte dell'avversario, diede ordini opportuni ai propri capi arma; poi, raccolti dispersi e militari di altri reparti, li portò successivamente all'attacco, sventando la minaccia nemica, finchè giunsero sul posto i rinforzi che aveva mandato a chiamare. – Nad Logem, 12 agosto 1916.

MINERVINI Bernardino, da Molfetta (Bari), capitano complemento reggimento fanteria. — Condusse brillantemente all'assalto la sua compagnia e conquistò la trincea avversaria, facendo molti prigionieri e spingendosi su posizione più avanzata e molto opportuna alla difesa. Caduto il comandante del battaglione, assunse il comando delle truppe, provvedendo con senno e fermezza alla sistemazione della conquista fatta. – Lokvica, 14 agosto 1916.

MODENA Ugo, da Modena, capitano reggimento alpini. — Con calma e fermezza, colla propria compagnia rimaneva per tre giorni in terreno privo di difese, sotto intenso bombardamento, respingendo sempre gli attacchi della fanteria nemica; primo nel contrattacco, ultimo nell'ordinato ripiegamento. Malga Coston, 15 maggio 1916. – Coston d'Arsiero, 16-17 maggio 1916.

MOGNO cav. Domenico, da Campo San Piero (Padova), tenente colonnello reggimento fanteria. — Fu l'anima della resistenza nel tratto di fronte affidatogli; calmo, sprezzante del pericolo, mantenne per più giorni il battaglione saldo di fronte a bombardamento micidiale del nemico e ad attacchi di fanteria. In un'azione controffensiva, benchè fatto segno a fuoco preciso ed intensissimo, trascinava, con mirabile slancio, il suo battaglione sull'obbiettivo che occupava, ricacciandone i nemici ed i rincalzi che erano per giungere. – Fondi-Campiello, 30 maggio-3 giugno 1916.

MOMBELLARDO Attilio, da Alfiano Natta (Alessandria), capitano reggimento fanteria. — Ferito in più parti del corpo dallo scoppio di una granata nemica, dopo una prima medicazione, riprendeva il proprio posto quale comandante interinale di battaglione, dando splendido esempio di serenità e di alto spirito di sacrificio. Sempre al comando di battaglione, in precedenti azioni, dava pure prova di belle virtù militari. – Peuma, 21 luglio 1915.

MONTEMAGGIORE Sante, da Isola del Piano (Pesaro e Urbino), caporale reggimento fanteria, n. 19643 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale nel respingere il nemico che aveva fatto irruzione nella trincea. Si slanciava alla baionetta per primo, obbligando il nemico a volgere in fuga ed a lasciare dei prigionieri. — Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

MORONI Orfeo, da Roma, tenente reggimento fanteria. — Cadeva mortalmente ferito mentre balzava per primo in un elemento di trincea nemica, dopo avervi condotto con mirabile slancio la propria compagnia all'assalto. – Boneti, 12 agosto 1916.

MURARO Domenico, da Brendola (Vicenza), sergente reggimento alpini, n. 18239 matricola. — Comandante di squadra, con ardimento e coraggio, nonostante vivissimo fuoco di mitragliatrici, di fucileria e di bombe a mano, portava i suoi fin sotto la trincea nemica, incitandoli con la parola e con l'esempio e, benchè ferito, rimaneva sul posto occupato fino al compimento dell'azione. – Monte Loner, 11 giugno 1916.

NANO don Ubaldo, da Viù (Torino), cappellano militare reggimento alpini. — Portatosi fra i primi al compimento di una pericolosissima opera di salvataggio in seguito a caduta di valanga, diede fulgida prova di valore, abnegazione e fermezza, e mentre con profondi sentimenti di pietà e cameratismo incorava gli alpini, nell'ardua e nobile impresa trovò nobilissima morte. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

NICASI Angelo, da Città di Castello (Perugia), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Dopo avere in diversi combattimenti dimostrato intrepidezza, sprezzo del pericolo e audacia non comune, giungendo per primo sulle posizioni nemiche e spingendosi avanti a tutti in violenti assalti alla baionetta, il 28 giugno 1916, mentre con giovanile entusiasmo in un nuovo assalto incalzava il nemico volto già in fuga da una posizione conquistata dal proprio reparto, colpito in petto, cadeva eroicamente in mezzo ai suoi soldati. – Monte Trappola, 28 giugno 1916.

NICOLÒ Fernando, da Napoli, sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — Benchè sottoposto al fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria, si slanciava, alla testa del suo plotone, contro i reticolati nemici intatti; ferito una prima volta, seguitava ad incorare i suoi, finchè per altre numerose ferite soccombeva. – Alpe di Fassa, 26 agosto 1916.

NICOLÒ Filippo, da Arpino (Caserta), sottotenente reggimento fanteria. — Già ferito quattro volte durante la campagna, il 13 agosto, comandante di compagnia, incitava i suoi

soldati ad avanzare e, per primo lasciati i ripari, sotto il fuoco nemico, noncurante del pericolo, dava ai dipendenti splendido esempio di coraggio e di ardimento, finchè cadde colpito gravemente al petto. – Lokvica, 13 agosto 1916.

NIVOLO Lino, da Revigliasco d'Asti (Alessandria), sottotenente complemento battaglione bersaglieri. — Esempio costante ai suoi di slancio e ardimento, per facilitare l'azione di reparti operanti alla sua sinistra, benchè sottoposto al fuoco avversario di mitragliatrici e fucileria, si slanciava contro i reticolati nemici intatti e cadeva gravemente colpito, dando mirabile esempio di eroismo e di abnegazione. — Alpe di Fassa, 26 agosto 1916.

OLIVIERI cav. Cino, da Firenze, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di battaglione di prima linea, nella prima giornata della battaglia di Gorizia, conquistava, col concorso di un altro battaglione, il costone di Oslavia e, superando tutti gli ostacoli e le difese del nemico, si spingeva agli obbiettivi più lontani; affacciandosi, con le sue truppe, per primo, all'Isonzo, cadeva ferito gravemente. – Oslavia, 6 agosto 1916.

PAGANOTTI Vincenzo, da Erbusco (Brescia), caporale reggimento fanteria, n. 14282 matricola. — Vedendo che la posizione conquistata al nemico non offriva riparo e che molti soldati rimanevano feriti, incitava i compagni a rafforzarsi e a mantenersi saldi sul posto, per dare tempo al grosso di accorrere. Cadeva mentre compiva questa sua opera di ardimento. – Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

PALLI Natale, da Casale Monferrato (Alessandria), tenente battaglione aviatori, squadriglia. — Pilota audacissimo, compiva un'ardita ricognizione strategica percorrendo in volo di oltre tre ore, per 120 km., il territorio nemico dal Monte Marmolada al Monte Adamello. Nonostante grave guasto ad uno dei motori, manovrava con grande abilità, atterrando in un campo di aviazione presso Brescia. Compì parecchi voli su Val Pusteria, spingendosi sino a Bruneck due volte. Eseguì moltissime ricognizioni tattiche nel cielo delle Dolomiti, in condizioni atmosferiche avverse, e le condusse a termine più volte, non ostante il cattivo funzionamento dei motori. Ebbe più volte l'apparecchio colpito. Coadiuvò, con la massima efficacia sempre, gli ufficiali osservatori, riportando personalmente informazioni e rilievi utilissimi. – Cielo del Tirolo, 24 aprile 1917.

PAPI cav. Giacomo, da Parma, maggiore artiglieria comandante gruppo batterie automobili da 102. — Comandante di un gruppo di batterie automobili da 102, incaricato dei tiri di controbatteria, si portava in una trincea avanzatissima battuta violentemente, e di continuo sconvolta dal fuoco del nemico. Vi rimaneva per tutta la durata delle operazioni offensive dell'ottobre e del novembre, e, sprezzando il pericolo, calmo, sereno, senza dare riposo a sè stesso, nè tregua all'azione delle sue batterie, dirigeva il tiro di queste nel modo più efficace per permettere alle fanterie di conquistare nuove posizioni e di consolidarle. – Carso, q. 121, ottobre-novembre 1916.

PARIS Carlo, da Zorzino (Bergamo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Costante esempio ai suoi soldati per slancio e ardimento, incontrava morte gloriosa, mentre, sprezzante del pericolo, scoprendosi di tutta la persona, solo preoccupandosi della sicurezza dei propri uomini, con spirito di abnegazione, si adoperava colle stesse sue mani al rafforzamento dell'iniziata trincea. – Lokvica, 9 agosto 1916.

PASA Riccardo, da Sedico (frazione Bribano) (Belluno), soldato reggimento fanteria, n. 3411 matricola. — Fra i primi e più ardimentosi a lanciarsi all'assalto, dopo aver combattuto con valore ed entusiasmo, colpito a morte, rincorava i suoi compagni incitandoli a vendicarlo. Moriva più tardi, contento d'aver compiuto il proprio dovere, e le sue ultime parole furono: « Viva l'Italia! ». – Boneti, 15 agosto 1916.

PASQUALE cav. Nicola, da Anoja (Reggio Calabria), tenente colonnello reggimento fanteria. — In più giorni d'operazione, guidava i propri reparti alla espugnazione di tre ordini di difese nemiche, esponendosi sempre, con serenità e ardimento ammirevoli, all'intenso fuoco dell'avversario e imprimendo, con la virtù dell'esempio e della parola incitatrice, ai propri dipendenti slancio e vigore irrefrenabili. – S. Michele del Carso, 6-10 agosto 1916.

PASSERO Federico, da Caltavuturo (Palermo), sergente, reggimento fanteria n. 26152 matricola. — Sempre primo e volontario in qualunque ricognizione, condusse arditamente i propri soldati all'attacco. Ferito gravemente alla faccia, perseverò nell'incitare i propri dipendenti nella continua avanzata, finchè, impossibilitato a restare sul posto, dovette ritirarsi. – Oslavia, 7 agosto 1916.

PEGAZZANO cav. Erasmo, da Spezia (Genova), tenente colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento durante l'azione su Monte Giove del Novegno, seppe, con sagge disposizioni, organizzare la difesa dell'importante posizione affidatagli, impiegare razionalmente le riserve, resistere ai furiosi assalti nemici e contrattaccare energicamente gli assalitori, ispirando alle sue truppe, col contegno sereno e sicuro di fronte al pericolo, fiducia nella vittoria, la quale di fatto arrise alle nostre armi. – Monte Giove del Novegno, 12, 13 e 14 giugno 1916.

PETRI Pietro, da Suvereto (Pisa), sergente reggimento fanteria, n. 24835 matricola. — Si slanciava arditamente, alla testa del plotone ai suoi ordini, in un punto battuto da intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici nemiche, incoraggiando i soldati alla lotta e incontrando gloriosa morte mentre proferiva parole d'incitamento. – Monte Calgari, 2 luglio 1916.

PIROLLI Tullio, da Roma, aspirante ufficiale reggimento bersaglieri. — Giunto per primo sulla trincea nemica, la occupò col proprio plotone e non la lasciò, finchè venne colpito a morte. – Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

PIRRITANO Francesco, da Torre di Ruggero (Catanzaro), caporale reggimento fanteria. — Tra i primi della compagnia a giungere sulle trincee nemiche, catturava da solo una mitragliatrice dopo avere ucciso un soldato e messo in fuga un graduato, indi portava l'arma al sicuro; bello, costante esempio di grande coraggio, audacia e sentimento del dovere. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

POLO Stefano, da Sassari, aspirante ufficiale reggimento alpini. — Con indomito coraggio ed esemplare perizia, alla testa del proprio plotone, sotto violento fuoco di fucileria e di bombe a mano, si avvicinava alla trincea avversaria, occupandola poi al grido di « Savoia!». Benchè ferito, soccorreva e portava in salvo un soldato ferito. – Scudelle, 22 marzo 1917.

PONCATO Angelo, da Bolzano Vicentino (Vicenza), aspirante ufficiale reggimento alpini — Con calma e coraggio non comuni, difese energicamente per quattro giorni la posizione a lui affidata. Durante il ripiegamento attaccò risolutamente, con pochi uomini, il nemico che cercava chiudergli la ritirata, riuscendo così a mettere in salvo il reparto, mentre egli stesso durante la mischia cadeva colpito gravemente. – Baiti di Boscoscuro, 15–18 maggio 1916.

POPPA Giovanni, da San Marco in Lamis (Foggia), soldato reggimento fanteria, n. 2549 matricola. — Soldato esemplare per ogni virtù militare, offertosi sempre volontariamente per compiti difficili e pericolosi, il 17 giugno 1916, lanciatosi fra i primi all'attacco di una posizione nemica, cadeva ucciso. — Val Frenzela, 17 giugno 1916.

PORCU Gavino, da Gavoi (Sassari), sottotenente reggimento alpini. — Ferito mentre guidava la propria compagnia, rifiutava di farsi trasportare al posto di medicazione e rimaneva al proprio posto, finchè cadeva ferito una seconda volta, gravemente. – Coston di Lora, 10 settembre 1916.

PREVITALI Arturo, da Capizzone (Bergamo), capitano complemento reggimento fanteria. — Ferito, ritornava prontamente al comando del suo reparto e, benchè dolorante ancora,

assunto il comando del battaglione, con energia ed incessante attività, sotto vivo fuoco nemico, lo guidava e manteneva in posizioni vivamente contrastate e difficili per natura. – Monte Mosciagh, 29–30 giugno–1º luglio 1916.

PRIVITERA Sante, da Vittoria (Siracusa), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di un plotone zappatori, accorreva in linea spontaneamente e, con slancio e ardimento, ricacciava alcuni posti avanzati nemici, compiendo una pericolosa ricognizione fino alla trincea nemica e sostenendo poscia, con esemplare contegno, un contrattacco, in momento difficilissimo. – Monte Zebio, 29–31 agosto 1916.

PUCCICA Francesco, da Orvieto (Perugia), soldato reggimento fanteria, n. 683 matricola. — In una incursione nella linea avversaria, si slanciava arditamente all'assalto, superando il gruppo dei suoi compagni, e penetrava dei primi nella trincea nemica. Vista una mitragliatrice, si univa al suo capo squadra per catturare il sergente addetto al maneggio dell'arma, trasportando poi entro le nostre linee la mitragliatrice conquistata. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

PUOTI Francesco, da Napoli, sottotenente reggimento bersaglieri. — Quantunque ferito volle condurre il proprio plotone all'assalto e giunse tra i primi nella trincea nemica. Ferito nuovamente, si ritirò solo quando ne ebbe l'ordine. – Monte Sei Busi, 9 agosto 1916.

QUARTA Giuseppe, da Bagnolo del Salento (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di prima ondata, in un'azione di sorpresa contro una trincea nemica, affrontava, in testa al suo reparto, un ridottino munito di mitragliatrici e se ne impadroniva facendo prigionieri i difensori. Proseguiva quindi l'opera animosa gettando di persona bombe a mano e incendiarie nella retrostante trincea, distruggendo i ricoveri nemici, finchè, costretto a ritirarsi, eseguiva con perfetto ordine il movimento, trascinando seco altri prigionieri e rientrando ultimo nelle nostre linee. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

RATTI cav. Giuseppe, da Torino, colonnello comandante reggimento fanteria. — Riconquistò brillantemente e tenne per quattro giorni, con forze limitate, una importantissima posizione, di fronte all'incalzare incessante del nemico ed a violentissimi bombardamenti dei maggiori calibri. Ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguì la ritirata con vera maestria, imponendo rispetto al nemico incalzante. Ultimo a ritirarsi, rischiò di cadere prigioniero, ma, con la nobiltà dell'esempio, trasfuse coraggio e saldezza d'animo nei dipendenti e mantenne il comando in trincea, sulla primissima linea, sebbene fosse rimasto fortemente contuso da un masso. – Monte Belmonte, 31 maggio–3 giugno 1916.

RAZZA Carmelo, da Caltagirone (Catania), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — All'assalto di una trincea nemica, si slanciava per primo fuori del riparo, trascinando con l'esempio il suo plotone. Ferito gravemente ad una mano, manteneva il suo posto, sempre incitando i suoi soldati, finchè, colpito da raffica di mitragliatrice, cadeva ucciso, gridando ai suoi di vendicarlo. – Val Frenzela, 18 giugno 1916.

RAZZETTI cav. Ermanno, da Parma, maggiore reggimento fanteria. — Comandante di tre battaglioni, conduceva con rara perizia l'attacco ad una contrastata posizione nemica, percorrendo più volte la linea di fuoco per rincorare i combattenti. Ferito, non abbandonava il combattimento se non in seguito ad ordine, ritornandovi subito dopo essere stato sommariamente medicato. – Monte Stenfle, 18 giugno 1916.

RISIGATO Michele da Grammichele (Catania), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 53575 matricola. — In un'azione di sorpresa, balzato per primo nella trincea nemica, si gettava contro i difensori d'una mitragliatrice, catturando, dopo viva lotta, il sergente addetto al maneggio dell'arma, che pure veniva da lui conquistata. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

ROSSI Renzo, da Venezia, sottotenente reggimento alpini. — Arrivava primo sulle posizioni nemiche, dopo aver preso il comando del proprio plotone e di un altro a cui era caduto l'ufficiale, e faceva una ventina di prigionieri. – Cima Cauriol, 25 agosto 1916.

ROTELLINI Mario, da Castel del Piano (Grosseto), tenente reggimento fanteria. — Nell'assalto di un trinceramento nemico, caduti gli altri ufficiali della sua compagnia, si dava coraggiosamente a riordinare il proprio reparto, sotto il fuoco violentissimo di mitragliatrici nemiche, riuscendo col suo ammirevole slancio di vero esempio ai propri dipendenti che lo seguirono fin sotto i reticolati nemici, dove rimase ucciso. – Monte Mosciagh, 30 giugno 1916.

SCIMECA cav. Vito, da Ciminna (Palermo), maggiore capo stato maggiore divisione. — Nelle operazioni che precedettero, accompagnarono e seguirono la presa di Gorizia, quale capo di stato maggiore di una divisione di prima linea, dette molteplici prove di grande arditezza, di operosità, intelligenza, sprezzo del pericolo. Coadiuvò efficacemente il comandante, assicurando, fra difficoltà d'ogni specie, un ottimo funzionamento di tutti i servizi. Presa Gorizia, con ardite ricognizioni in mezzo ad ogni sorta di pericoli, dette opera illuminata nella nuova sistemazione, riuscendo inoltre di efficace esempio ai suoi sottoposti. – Gorizia, agosto 1916.

SCURO Corradino, da Tuglie (Lecce), caporale reggimento genio, n. 2128 matricola. — Caporale dirigente una stazione ottica situata a poche diecine di metri dalle nostre trincee, non abbandonava col proprio materiale il suo posto se non dietro ordine superiore, quando già gran parte delle trincee stesse, dopo violentissimo bombardamento e susseguente attacco nemico, erano cadute fin dalla sera precedente in potere di questi ed il rimanente della posizione era già stato abbandonato dalle nostre truppe per ordine superiore. – Carso, quota 126, 26–27 marzo 1917.

SILECI Gino, da Palma di Montichiaro (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — In seguito alla morte del proprio capitano, assunto il comando della compagnia sul campo, lo esercitava con fermezza ed energia, infondendo ardire e fiducia nei propri dipendenti, tanto da resistere saldamente e respingere, contrattaccando, violenti ripetuti assalti nemici; si distinse poi nel condurre vittoriosamente la compagnia all'assalto di posizioni nemiche rafforzate. Ferito gravemente, prima di abbandonare il campo, incitava i suoi alla resistenza. – Monte Giove, 12–13 giugno 1916; Monte Frappola, 28 giugno 1916.

SOLAGNA Elio, da Cesio Maggiore (Belluno), caporale maggiore reggimento alpini, n. 19031 matricola. — Caduto il comandante del plotone e ferito il sergente che lo aveva sostituito, su un'aspra vetta appena conquistata, mantenne per lungo tempo il comando del proprio plotone, respingendo, con brillante ardimento, successivi ostinati contrattacchi. – Monte Cauriol, 27 agosto 1916.

TALLARIGO cav. Armando, da Catanzaro, colonnello posizione ausiliaria comandante reggimento fanteria. — Per il valoroso contegno tenuto nel condurre il reggimento durante l'avanzata da Monte Fior a Casera Zebio e durante i combattimenti sostenuti dal 25 giugno al 23 luglio in quella regione; e per l'ardimentoso esempio dato nella giornata del 15 agosto, in cui rimase ferito al capo. – Monte Fior–Casera Zebio, 25 giugno–15 agosto 1916.

TAMBURINI Tullio, da Prato in Toscana (Firenze), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Accorreva di sua iniziativa, con pochi uomini, in un tratto di trincea ov'erano penetrati nemici i quali stavano per asportare una mitragliatrice, e, con lancio di bombe a mano e di torpedini, ne uccideva quattro e fugava gli altri. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

TAPRA Giuseppe, da Verolengo (Torino), sergente reggimento fanteria, n. 4216 matricola. — Sotto fuoco di fucileria, in terreno insidiosissimo, volontariamente si por

tava sotto le opere avversarie per assumere notizie sul nemico, e restava colpito a morte. – Nova Vas, 13 agosto 1916.

TARGA cav. Spartaco, da Messina, maggiore reggimento artiglieria montagna. — Per l'ammirabile contegno tenuto nelle azioni del 21 e 22 novembre, sotto intensi continui bombardamenti, dirigendo il fuoco delle artiglierie italiane e francesi messe a disposizione della brigata. Noncurante del pericolo, dette esempio ai propri dipendenti di esemplare calma, serenità, capacità. – Monastir, 21–22 novembre 1916.

TARONI Emilio, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 17354 matricola. — Nell'attacco di Monte Castelgomberto, caduto l'ufficiale, assumeva il comando del plotone, dimostrando coraggio esemplare. Il 30 giugno, all'attacco di quota 1476 (Monte Mosciagh), mentre con ardimento, avanti ai suoi soldati, li spronava portandosi sulla trincea nemica, cadeva colpito a morte. – Monte Castelgomberto, 25 giugno 1916; Quota 1476 Monte Mosciagh 30 giugno 1916.

TEUTONICO Celestino, da Teano (Caserta), capitano reggimento fanteria. — In momenti difficilissimi, sacrificò sè stesso per il bene dei suoi dipendenti e per la buona riuscita dell'azione affidata alla propria compagnia. — Veliki Kribach, 16 agosto 1916.

TOMEA Lodovico, da Zoppè (Belluno), sergente reggimento fanteria, n. 13608 matricola. — Comandante il plotone, noncurante di ogni pericolo, trascinava i suoi uomini al fuoco e li manteneva nella nuova posizione fortemente battuta dal fuoco nemico, fulgido esempio di ardimento e di sacrificio; benchè ferito piuttosto gravemente, non abbandonava il suo posto che dietro insistenza del suo comandante di compagnia, incitando i soldati a continuare a resistere. – Monte Civaron, 13 agosto 1916.

TORTI Flavio, da Reggio Emilia, sottotenente reggimento fanteria milizia territoriale, battaglione. — Alla testa del suo plotone, sprezzando il pericolo, trascinava di là dei nostri reticolati i soldati, incorandoli con la voce e con l'esempio, e cadendo colpito a morte da una granata nemica. – Monte Maggio, 18 maggio 1916.

TRIOLO Guglielmo, da Corleone (Palermo), capitano reggimento fanteria. — Con slancio e ardire, alla testa della compagnia, attaccò un forte trinceramento nemico, e, nonostante il fuoco intenso dell'avversario, riuscì ad occuparlo. – San Martino del Carso, 9 agosto 1916.

TURCHI Angelo, da San Severino Marche (Macerata), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conduceva il proprio reparto a rincalzare la prima linea in difficili condizioni, con grande perizia e coraggio, sotto fuoco intenso ed efficace di mitragliatrici. Ferito, restava circa tre ore sul posto, incitando i dipendenti alla vittoria. – Nad Logem, 16 agosto 1916.

VALENTINI cav. Alberto, da Foggia, maggiore reggimento fanteria. — Animoso e sereno dinanzi al pericolo, mantenne saldamente la posizione centrale di Monte Giove del Novegno contro i furiosi e reiterati attacchi nemici col sacrificio di molta parte dei suoi uomini (12–13 giugno 1916). Guidando con perizia e ardimento il suo battaglione nelle azioni in Vallarsa, contribuì al felice esito di quelle operazioni. – Monte Giove, 12-13 giugno 1916 ; Vallarsa, 26 giugno–10 luglio 1916.

VENTURI cav. Vittorio, da Siena, maggiore reggimento fanteria. — Conduceva il proprio battaglione con slancio ed ardire, primo sempre ov'era il pericolo, cadendo in ultimo ferito. – Monte S. Michele, 9–14 e 15 agosto 1916.

VERARDO Donato, da Acquarica del Capo (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 44109 matricola. — Del valore, della tenacia, delle particolari iniziative spiegate dalla sua compagnia in una difficile vittoriosa riscossa, egli fu per voce unanime il campione. Fu primo a raccogliere il grido di « Savoia! » lanciato dal suo tenente ferito e primo entrò in una caverna ancora occupata dall'avversario. Alla testa del gruppo dei più ardimentosi, ne assunse, col solo diritto del più convinto, il comando, e li guidò sino alla conquista dell'intera caverna e alla resa dei nemici. – Sexten Stein, 22 aprile 1917.

VERSO Timoteo, da Lanzo Torinese (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 1124 matricola. — In servizio di vedetta ad una piccola guardia fatta segno di notte ad improvviso e violento fuoco d'artiglieria, benchè ferito alla testa, rimaneva al proprio posto fino al sopraggiungere di rinforzi, dando così prova di fermezza e di coraggio esemplari. – Monte Melino, 13 aprile 1917.

VIGNOLA Cesare, da Montebelluna (Treviso), capitano reggimento fanteria. — Eroicamente pugnando, preferì la morte alla prigionia. – Grafenberg, 6 agosto 1916.

VIVANI Ettore, da Santa Margherita di Belice (Girgenti), sottotenente reggimento fanteria. — Durante un violento attacco del nemico che era penetrato fin nelle nostre trincee, concorreva, con esemplare ardire e coraggio, a ricacciare l'avversario, infliggendogli gravi perdite. Prendeva parte personalmente a viva lotta corpo a corpo, abbattendo un ufficiale. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

VUETAZ Carlo, da Torino, sottotenente reggimento bersaglieri. — All'assalto di una trincea nemica fortemente organizzata, visto cadere ferito il suo comandante di battaglione, si metteva alla testa dei suoi bersaglieri per trascinarli contro la trincea stessa. Gravemente ferito, rimaneva sul posto fino al mattino successivo, in cui fu raccolto durante la nostra avanzata. – Altipiano Carsico, 9 agosto 1916.

ZAMPONI Giovanni, da Monzambano (Mantova), soldato reggimento fanteria, n. 15300 matricola. — In varie azioni, combattè con coraggio e bello slancio. Nell'assalto contro una trincea nemica, fu tra i primi a lanciarsi animosamente avanti, e mentre incitava i suoi compagni a superare il reticolato, venne colpito a morte, quando ancora gridava « Viva l'Italia ! ». – Boneti, 15 agosto 1916.

ZANELLI Terenzio, da Calice del Cornoviglio (Massa e Carrara), soldato reggimento fanteria, n. 9788 matricola. — In servizio di vedetta ad una piccola guardia fatta segno di notte ad improvviso e violento fuoco d'artiglieria, benchè ferito alla testa, rimaneva al proprio posto fino al sopraggiungere di rinforzi, dando così prova di fermezza e di coraggio esemplari. – Monte Melino, 13 aprile 1917.

ZANETTI Pietro, da Bergamo, sottotenente reggimento fanteria. — Durante un assalto per la conquista delle trincee nemiche, dava ai suoi soldati superbo esempio di coraggio e di ardimento; e, ferito, seguitava ad incitarli alla pugna e ad animarne la fede nella vittoria. – Bosco Cappuccio, 9 agosto 1916.

ZANOLI Rodolfo, da Vercelli (Novara), caporale maggiore reggimento fanteria. n. 35720 matricola. — In un'azione di piccola guerra, balzato per primo dalle nostre trincee per lanciarsi all'assalto della linea nemica, vi perveniva gettandovi il disordine e lo sgomento. Dopo aver coadiuvato il comandante del reparto nell'esplorazione della posizione, proteggeva il movimento di ripiegamento, incitando i compagni a resistere saldamente al contrattacco nemico. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

ZARDO cav. Giuseppe, da Firenze, maggiore reggimento artiglieria montagna. — In licenza per malattia, raggiungeva volontariamente la linea di fuoco non appena ebbe sentore che s'era iniziata un'offensiva austriaca nel Trentino. Faceva rioccupare a due batterie da montagna, alquanto scosse, posizioni a stretto contatto delle fanterie, che avevano prima dovuto abbandonare, contribuendo con opera assidua e tenace e con continue prove di sprezzo del pericolo a prolungarne la resistenza, finchè gli giunse l'ordine di ritirarsi Si adoperava altresì per il ricupero di vari materiali d'artiglieria. Veniva in seguito ferito gravemente da schegge di proiettili di grosso calibro. – Campomolon–Toraro–Novegno, 16–18 maggio, 13 giugno 1916.

ZERBI Giuseppe, da Oppido Mamertina (Reggio Calabria), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sostenne brillantemente e concorse a respingere col suo reparto un improvviso attacco nemico alla baionetta. Raccolti i dispersi e riordinato il plotone, con contegno calmo e risoluto continuò ininterrottamente per 14 ore il combattimento, finchè cadde colpito a morte. – Monte Coston, 15–16 maggio 1916.

ZUANAZZI Italo, da Milano, sottotenente reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento, conduceva all'assalto di una trincea nemica il proprio reparto. Raggiunta la posizione nemica, cadeva colpito a morte, mentre, noncurante del pericolo, si adoperava a rafforzarla. – San Martino del Carso, 8 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABBONDANTE Arturo, da Pozzuoli (Napoli), aspirante ufficiale reggimento fanteria — Alla testa del proprio plotone, per primo penetrava nella trincea nemica e vi si affermava, permettendone ai reparti retrostanti l'occupazione. – Monte Sei Busi, 6 agosto 1916.

ALLINEY Aldo, da Verona, tenente reggimento fanteria. — Mercè la calma serena e le sagge ed opportune disposizioni prese quale comandante di compagnia, in seguito ad un attacco tentato dal nemico contro il tratto occupato dalla sua truppa, riusciva a respingere completamente il tentativo. – Vodil, 24 aprile 1917.

AMANTEA cav. Luigi, da Rossano (Cosenza), colonnello comandante reggimento fanteria. — Durante l'infuriare del bombardamento nemico, che per tre giorni precedette od accompagnò preponderanti forze nemiche moventi all'attacco delle posizioni affidategli, come durante l'ordinato ripiegamento sulla seconda linea, seppe, col suo contegno, infondere calma e coraggio esemplare in tutti i dipendenti ed impartire sempre le più opportune ed efficaci disposizioni per paralizzare l'azione incalzante del nemico, ritirandosi per ultimo. – Val D'Assa, 19-21 maggio 1916.

AMODIO Alfredo, da Venafro (Campobasso), tenente complemento reggimento fanteria. — Alla testa della sua compagnia, luminoso esempio di coraggio e ardimento, raggiungeva e conquistava una trincea nemica, facendone prigionieri i difensori. Ferito, non abbandonava il combattimento, finchè non vide la trincea conquistata in nostro saldo possesso. – S. Martino, 9 agosto 1916.

ANDREONI Michele, da Tossicia (frazione Aquilano) (Teramo), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Si slanciava coraggiosamente, alla testa dei suoi soldati, all'assalto di una trincea nemica, sotto il fuoco delle mitragliatrici e delle bombe a mano, incitando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola e concorrendo personalmente al lancio di bombe a mano, finchè dovette allontanarsi perchè ferito. – San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

ANTONELLI Mario, da Roma, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia in condizioni difficili, per essere rimasto unico ufficiale della compagnia e quasi senza graduati, in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, dava esempio di abnegazione e di virtù militari elevatissime, portandosi ripetutamente fra i suoi soldati di prima linea per dirigerli ed incorarli. – Monte Rasta, 28 giugno 1916.

ARDITI Eugenio, da Presicce (Lecce), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, con coraggio e arditezza, guidò il suo reparto all'assalto delle trincee nemiche di Oppacchiasella ; contro posizioni fortissime perseverò nella lotta, finchè, ferito, dovè allontanarsi dal combattimento. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

ARIOLI Camillo, da Cisliano (Milano), sottotenente reggimento bersaglieri. — Ferito alla coscia durante un combattimento, non si allontanava dalla linea di fuoco se non dopo aver provveduto a riordinare il suo plotone. – Altipiano di Doberdò, 10-11 agosto 1916.

AURICCHIO Salvatore, da Teano (Caserta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 4907 matricola. — Sempre tra i primi a raggiungere le trincee nemiche, ed a mano

tenervisi, con ammirevole costanza, contro i ritorni offensivi dell'avversario, ricuperava una mitragliatrice-pistola perduta in un contrattacco, strappandola ad un soldato nemico che cercava di asportarla. – Lokvica, 14 agosto 1916.

BAGNOLI Armando, da Livorno, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, si spingeva per primo all'assalto della trincea avversaria, riuscendo a penetrarvi e a fare numerosi prigionieri e mantenendovisi, finchè dovette abbandonare il suo reparto, perchè gravemente ferito. – Lokvica, 14 agosto 1916.

BALDINI Quinto, da Villa Basilica (Lucca), soldato reggimento genio, centuria, n. 6553 matricola. — Facendo parte di una centuria di lavoratori comandata a riattare d'urgenza una strada intensamente battuta dall'artiglieria nemica, quantunque privo di ogni istruzione militare, con alto sentimento del dovere, continuò il suo lavoro, lasciando la vita al posto assegnatogli. – Pec, 1° novembre 1916.

BALLATORE Bartolomeo, da Sampeyre (Cuneo), sottotenente reggimento artiglieria montagna. — Incaricato di sostenere con un pezzo la difesa che un battaglione di alpini doveva fare ad oltranza di una località importante, riuscì nell'intento per ben due giorni. Non potendo infine porre in salvo il pezzo, quando il nemico aveva già presa di viva forza la posizione, curò l'interramento del cannone sotto il tiro di fucileria; portò via l'alzo e l'otturatore, ed abbandonò per ultimo la posizione, sfuggendo alla prigionia. – Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

BALSAMO Modestino, da Napoli, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del proprio plotone, attaccava ed occupava una trincea avversaria, ricacciando poi un forte contrattacco che lo minacciava d'aggiramento sul fianco sinistro, pur essendo rimasto ferito durante l'azione. – Monte S. Michele, 9 agosto 1916.

BARBAGALLO Giuseppe, da Linguaglossa (Catania), soldato reggimento fanteria, n. 485 matricola. — Con mirabile slancio, sotto il fuoco di una mitragliatrice avversaria, riusciva a trarre in salvo un compagno gravemente fe. to. – Zagora, 14 marzo 1917.

BASSO Giacomo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — In due successive irruzioni in trincee nemiche, di cui la prima volontaria, dava prova di forte ardire e di bell'esempio ai propri soldati che, entusiasti, seguivano il loro capo nella perigliosa impresa. – Monte Sei Busi, 6 agosto 1916.

BATTAGLIA Teodoro, da Satriano di Lucania (Potenza), soldato reggimento fanteria, n. 2305 matricola. — Con coraggio e fermezza, noncurante dell'intenso fuoco delle mitragliatrici nemiche, eroicamente ritto sulla trincea occupata, incitava i compagni a controbattere il nemico, ricacciandolo a colpi di granate a mano. – S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

BECCUTI Aristide, da Torino, tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, conduceva con calma e risolutezza il proprio reparto attraverso una zona battuta intensamente dal fuoco nemico, e rimaneva ferito mentre in prima linea incorava i suoi soldati, dando disposizioni per un nuovo sbalzo. – Monte Rasta, 28 giugno 1916.

BEDIN Giuseppe, da Montorso Vicentino (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 6454 matricola. — Durante il combattimento dimostrava calma e raro coraggio, trattenendosi fuori dalla trincea e portandosi, di sua iniziativa, in posizioni dominanti per meglio ostacolare l'avanzata al nemico. – Boito Casalena, 16-17 maggio 1916.

BELISARIO Eusebio, da Rocca San Giovanni (Chieti), soldato reggimento fanteria, n. 18665 matricola. — In un posto avanzatissimo, visto uscire il nemico all'attacco, faceva gara con i suoi compagni per gettargli bombe a mano, finchè cadeva gravemente ferito. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

BETTINI Gino, da Piombino (Pisa), capitano aiutante maggiore in ...mento fanteria. — Con energia, slancio e ardimento, sotto vivo fuoco, ri... su posizioni un centinaio di dispersi. – Monte Castelgomberto, 16 ...

BOLDRINI Emilio, da Roma, soldato reggimento fanteria, n. 17... — In tutti i combattimenti dal 16 giugno al 1° luglio, spiegò ...mento nel trasmettere, sotto il fuoco, ordini ed avvisi, anche verbali, ... ed e- sattezza; il 1° luglio, accompagnando un ufficiale in una pericolo... cadeva ucciso. – Monte Mosciagh, 1° luglio 1916.

BOMBARDA Bernardo, da Massa (Massa e Carrara), soldato r... io, cen- turia, n. 4016 matricola. — Facendo parte di una centuria di ... mandata a riattare d'urgenza una strada intensamente battuta dall'arti... quantun- que privo di ogni istruzione militare, con alto sentimento del ...uò il suo lavoro assegnatogli, rimanendo gravemente ferito da scheggi... – Pec, 1° novembre 1916.

BONACINA Umberto, da Rovagnate (Como), sottotenente re... ia. — Con coraggio e fermezza, trascinava all'assalto il suo ploton... ava ancora colla voce i suoi uomini, finchè, estenuato, dovette lasciare ... Zendri-Val- larsa, 9 giugno 1916.

BONUCELLI Carlo, da Camajore (Lucca), soldato reggi... centuria, n. 6040 matricola. — Facendo parte di una centuria di lavo... ta a riattare d'urgenza una strada intensamente battuta dall'artiglieria ... unque privo di ogni istruzione militare, con alto sentimento del dover... uo lavoro, la- sciando la vita al posto assegnatogli. – Pec, 1° novembre ...

BORDINO Vincenzo, da Marsico Nuovo (frazione Paterno... soldato reggi- mento fanteria, n. 30683 matricola. — Incurante di ogn... o di avere va- lidamente coadiuvato il comandante della squadra all'... emente entrava primo nella trincea nemica, sostenendovi fiera lotta. – S... Carso, 6 agosto 1916.

BOSCHETTI Rocco, da Chieti, caporale reggimento f... 58 matricola. — Diede splendido esempio di coraggio e di calma nella ... rincea battuta da violento fuoco di artiglieria avversaria, fornendo a più ... e informazioni sui movimenti del nemico. – Moscheri, 16 maggio 1916.

BOSONI Luigi, da Pizzighettone (Cremona), sottotenent... o reggimento fan- teria. — Nell'attesa per la conquista d'una trincea ... io, nella notte tra il 27 e 28 giugno u. s., alla testa della sua compagni... er primo attraverso la breccia aperta nei reticolati, cadendo ferito nella ... istata al nemico. – Casera Zebio, 28 giugno 1916.

BOVINO Vincenzo, da Ancona, sottotenente reggi... glieri. — Giunto con pochi uomini fin sotto i reticolati nemici, sotto i... oco di mitragliatrici e bombe a mano, e visto che l'attacco era fallito, ... oraggio incorava i suoi uomini e quelli di altro plotone rimasti senza uffi... va sul posto, disponen- do per il ripiegamento e lo sgombro dei feriti. – C... 1916.

BRAGADIN Livio, da Roma, capitano reggime... — Comandante di una compagnia destinata a compiere una irruzio... ncee nemiche, guidava il proprio reparto nell'azione con ardimento e ab... o pienamente nel compito prefisso ed a far bottino d'uomini e di materia... quota 208 sud, 12 marzo 1917.

BREA Giacomo, da Montalto Ligure (Porto ... dato reggimento fanteria, n. 25528 matricola. — Facendo parte di ... esploratori, spintosi fino

ad una cinquantina di metri da un appostamento del nemico, sotto un fuoco vivissimo di fucileria, riusciva a portare in salvo il proprio ufficiale ferito. – Valle Campo Mulo, 30 maggio 1916.

BRUNETTA Francesco, da Azzano Decimo (Udine), sottotenente reggimento fanteria — Con nobile slancio e sangue freddo, moveva all'assalto di una posizione avversaria, animando i suoi soldati coll'esempio e colla parola, finchè lasciava la vita sul campo. – S. Martino del Carso, 13 agosto 1916.

BUTTIGLIONE Nicolò, da Terlizzi (Bari), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nell'attacco d'una forte posizione nemica, guidando con audacia e sprezzo del pericolo il proprio plotone, cadeva colpito a morte gridando « Viva l'Italia! ». – Monte Moscingh, 1° luglio 1916.

CALVI Giacomo, da Edolo (Brescia), sottotenente complemento reggimento alpini. — In viaggio di ritorno dalla licenza invernale, saputo il suo reparto impegnato, lo raggiunse con sei ore di anticipo, con grave rischio personale, attraversando terreno scoperto e intensamente battuto. Comandò successivamente il plotone per quattro giorni, distinguendosi per il non comune valore. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

CAMERINO Cataldo, da Corato (Bari), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 32279 matricola. — Servente di una batteria someggiata presa di mira dal tiro avversario, con l'esempio e con la parola riusciva ad infondere coraggio e fiducia ai propri compagni. Ferito gravemente da una granata, dimostrò con la sua gioviale serenità quanto fosse saldo in lui il sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio. – S. Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

CAMPAGNANI Nicola, da Milano, aspirante ufficiale reggimento fanteria. – Comandante di plotone, con vero coraggio ed ammirevole slancio, guidava il reparto alla conquista della posizione nemica, ma presso il reticolato, ferito, doveva abbandonare il posto che valorosamente aveva tenuto. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

CANEPA Pompeo, da Casale Monferrato (Alessandria), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35901 matricola. — Ferito il comandante di plotone, caduto il sergente, assumeva il comando del reparto in condizioni difficili. Fatto segno a violentissimo fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, seppe assolvere con coraggio il compito assegnato al plotone. – Vallarsa, 9 giugno 1916.

CAPOMAGI Antonio, [illegible]na), sergente allievo ufficiale reggimento bersaglieri. — Addetto al com[illegible]mento, durante un attacco, essendosi interrotte le comunicazioni tele[illegible]perversare del tiro nemico di artiglieria, si offriva replicate volte di r[illegible]gamenti, portando avvisi ed ordini attraverso una zona fortmente batt[illegible]emico. – Altipiano Carsico, 9 agosto 1916.

CAPORICCIO Venanzi[illegible] Tarquinio (Roma), caporale reggimento bersaglieri n. 27333 matricola. [illegible]avanzata, di ritorno da un'esplorazione per la quale si era offert[illegible]a sua missione prima di recarsi al posto di medicazione per una fe[illegible]d una gamba. – Altipiano Carsico, 11 agosto 1916.

CAPPELLETTI Antoni[illegible] (Aquila), soldato reggimento bersaglieri, n. 15418 matricola. — Porta[illegible]uoco violento delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, sprezzante de[illegible] coraggio ed abnegazione, si recava più volte ove più micidiale era il [illegible] per raccogliere i feriti, dimostrandosi altamente cosciente del proprio [illegible]erdò, 10-11 agosto 1916.

CARDANI Attilio, da S[illegible] Milano), sergente reggimento fanteria, n. 59363 matricola. — Sorpre[illegible]o fuoco di mitragliatrice nemica mentre attendeva alla posa di u[illegible]usciva a riguadagnare la trincea; ma, accortosi

che un suo soldato era rimasto sul campo gravemente ferito, spinto da elevato sentimento di cameratismo e sfidando il fuoco nemico, usciva nuovamente dalle linee, raggiungeva il caduto e lo trasportava in trincea. – Malga Zugna, 5 aprile 1917.

CARENA Giovanni, da Torino, capitano complemento reggimento fanteria. — Nell'inseguimento degli austriaci in ritirata da M. Castelgomberto, essendo il battaglione investito da violento fuoco di artiglieria nemica, si adoperò energicamente a mantenere la coesione nella compagnia e a farla avanzare, nonostante le perdite, con ordine e celerità. – Monte Longara, 16 giugno 1916.

CARNIELLUTI Giacomo, da Gemona (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 273 matricola. — Con ammirevole ardimento e costanza, si slanciava tra i primi sulla trincea nemica ed ivi rimaneva, sotto il fuoco micidiale delle mitragliatrici nemiche, lottando a lungo con lancio di bombe e di sassi, finchè il nemico fu sconfitto. – S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

CAROLLO Virgilio, da Arsiero (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 40547 matricola. — In quattro giorni di combattimento si distinse per ardire e coraggio non comune, riuscendo di prezioso aiuto alla squadra e al suo comandante di plotone. – Monte Coston e Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

CASMIRO Giovanni, da Paesana (Cuneo), caporale maggiore reggimento alpini, n. 28076 matricola. — Offertosi volontario per un'azione di battuglia, fu esempio continuo ai propri dipendenti di calma, ardire ed intelligente iniziativa. Già distintosi in numerose altre azioni di guerra. – Scudelle, 18 marzo 1917.

CASSINARI Mario, da Pavia, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Vedendo che una bomba caduta presso quattro soldati era in procinto di scoppiare, con bello slancio si precipitava a raccoglierla per lanciarla lontano, quando la bomba scoppiava asportandogli quattro dita della mano destra, ma risparmiando i soldati. – Aquileja, 19 febbraio 1917.

CAVALIERE Antonio, da Crespiadoro (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 142 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento dava esempio ai compagni di fermezza, di coraggio e di slancio ardimentoso; uscito, sotto un violento fuoco di mitragliatrici, dalla trincea, appostava con criterio quattro uomini in una posizione donde batteva il nemico di fianco. Accortosi del ripiegamento di un plotone austriaco, lo inseguiva risolutamente e gl'infliggeva sensibili perdite, riportando poscia tutti i suoi uomini in trincea. – Malga Coston, 15-16 maggio; Coston d'Arsiero, 17-18 maggio 1916.

CELEGON Antonio, da Mirano (Venezia), soldato gruppo batterie someggiate, n. 10875 matricola. — Puntatore del primo pezzo, sotto violento fuoco di artiglieria avversaria, dimostrava calma esemplare, continuando ad eseguire il puntamento con massima precisione. – Alpi Fassa, 23 agosto 1916.

CERETTI Carlo, da Salerno, capitano reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione al quale apparteneva una compagnia destinata a fare una irruzione nelle trincee austriache, contribuiva, con l'esempio e col contegno sempre calmo e sprezzante del pericolo, alla perfetta riuscita dell'azione. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

CIMELLI Alberto, da Ameno (Novara), soldato reggimento alpini, n. 29246 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

COMELLI Giuseppe, da Brescia, sottotenente reggimento artiglieria montagna. — In occasione di un'azione offensiva di reparti alpini contro un posto nemico, trovandosi libero dal servizio di batteria, vi prendeva volontariamente attivissima parte, assumendo

il comando di una pattuglia. Ingaggiava lotta corpo a corpo con gli avversari, uccidendone uno con un colpo di moschetto al ventre e dimostrando esemplare coraggio ed alto sentimento del dovere. – Scudelle, 22 marzo 1917.

CORRAZZIN Giuseppe, da Moriago (frazione Mosnigo) (Treviso), soldato reggimento fanteria. — Nella notte dal 9 al 10 agosto 1916, a San Martino del Carso, riusciva a spegnere le fiamme nella trincea nemica, benchè fatto segno al fuoco delle vedette avversarie, e persisteva nella sua opera, finchè i compagni poterono occupare la trincea. – S. Martino del Carso, 9-10 agosto 1916.

COTTINI Giovanni, da Oggebbio (Novara), sergente maggiore reggimento alpini, n. 14612 matricola. — Accorso prontamente in soccorso di alcuni militari travolti da una valanga, dava ammirevole esempio di grande ardimento, fermezza, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. Con il suo contegno animava i suoi dipendenti e dopo poche ore di lavoro riusciva a trarre in salvo un soldato rimasto sepolto. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

CRESPI Paolo, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Cadendo ferito sulla soglia delle posizioni nemiche, lanciava ai suoi soldati il grido di « Savoia! » che, raccolto con entusiasmo, portò alla vittoria. – Sexten Stein, 22 aprile 1917.

CRISTIANI Mario, da Montodine (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 183 matricola. — Ciclista di battaglione, nel portare durante un combattimento un biglietto al comando di reggimento, rimasto gravemente ferito da pallottola alla regione pubica, non volle recarsi al posto di medicazione se non dopo recapitata l'informazione, ciò che gli aggravò la ferita diagnosticata come probabilmente penetrata in cavità. – Bosco di Stenfle, 18 giugno 1916.

CURLO Giuseppe, da Garessio (Cuneo), caporale reggimento fanteria, n. 29181 matricola. — Volontario ricercatore di mine a breve distanza dal nemico, gravemente ferito in più parti, apriva da solo il fuoco contro il reparto nemico, riuscendo a metterlo in fuga e, pur essendo in condizioni da potersi ritirare, restava per molte ore a guardia di un valoroso graduato mortogli accanto. Con infiniti stenti, riuscì a salvarsi mercè una calma ammirevole ed un raro stoicismo, mostrato anche durante le cure dolorose del chirurgo. – Monte Merlino, 28 agosto 1916.

DALL'OLIO Luigi, da Castiglione dei Pepoli (frazione Lagaro) (Bologna), sergente reggimento fanteria, n. 1426 matricola. — Noncurante del pericolo, allo scopo di disturbare il nemico nel lavoro, eseguiva un improvviso e vivo lancio di bombe che gli causava, perchè eseguito in fretta, la perdita di un braccio. – Oppacchiasella, 15 agosto 1916.

DE AMICI Camillo, da Milano, tenente milizia territoriale aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Instancabile cooperatore del suo comandante di battaglione in vari giorni di combattimento, dopo che questi cadde colpito dal piombo nemico, cercò di continuarne l'opera, attendendo alla riorganizzazione dei reparti ed all'afforzamento delle posizioni conquistate, sotto il fuoco incessante dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. – Lokvica, 14 agosto 1916.

DE CLARICINI Guglielmo, da Padova, tenente reggimento artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore audace e calmo, compiva un'importante ricognizione strategica percorrendo in volo di oltre tre ore, per 120 km., il territorio nemico del Monte Marmolada all'Adamello. Riportava precise ed utili informazioni. – Cielo del Tirolo, 24 aprile 1917.

DE GIOVANNI Battista, da Nespolo (Perugia), soldato reggimento alpini, n. 35508 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

DEL SOLE Armando Giorgio, da Terni (Perugia), capitano artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore di provata capacità, compiva un'ardita ricognizione strategica in Val d'Adige e sul cielo di Bolzano trattenendovisi a lungo, nonostante fosse fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria antiaerea. Riportava precise ed utili informazioni. – Cielo del Tirolo meridionale, 24 aprile 1917.

DE MAGISTRIS Vittorio, da Torino, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 55599 matricola. — Dava prove ammirevoli di fermezza, incitando i soldati con l'esempio e la parola a resistere nella posizione conquistata, finchè cadeva ferito. – Castagnevizza, 12 marzo 1917.

DE VECCHI Igino, da Cerreto Grue (Alessandria), sottotenente complemento reggimento bersaglieri. — Alla testa di una grossa pattuglia di ricognizione, irrompeva, risoluto e calmo, nella trincea avversaria e non ne uscì se non quando, pur sotto l'intensità del fuoco nemico, ebbe completamente assolto al suo mandato. – Polazzo, 5 agosto 1916.

DI STOLFO Renato, da Andria (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Comandante interinale di compagnia, arditamente guidava il suo reparto fin sotto i reticolati nemici di Oppacchiasella, finchè, ferito, fu costretto di abbandonare l'azione da lui già bene avviata. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

DI TEODORO Renato, da Teramo, caporale ciclista reggimento fanteria, n. 17071 matricola. — Durante tutti i combattimenti dal 16 al 25 giugno 1916, trasmetteva con intelligenza ed esattezza, sotto il fuoco nemico, ordini ed avvisi, e si prestava volontariamente a compiere pericolose ricognizioni, fornendo dati utili e sul terreno d'attacco e sulla occupazione nemica. – Monte Castelgomberto e Meletta, 16-25 giugno 1916.

DIZZONE Giuseppe, da Triggiano (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 19095 matricola. — Arditamente, senza esitazione alcuna, da solo, seguiva l'ufficiale del plotone che dalla prima linea nemica conquistata si lanciava sulla seconda per riconoscerla; non lo abbandonava mai e, con lui, rimaneva colpito a morte sulla posizione nemica. – San Martino del Carso, 5 agosto 1916.

DOTTI Antonio, da Erbusco (Brescia), aspirante ufficiale battaglione bersaglieri. — Esempio ai suoi di slancio e tenacia, persisteva nell'azione intrapresa, nonostante le offese nemiche e la sfavorevole situazione, finchè veniva gravemente ferito. – Alpe di Fassa, 23 agosto 1916.

DUCCI Attilo, da Bagno a Ripoli (Firenze), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 3142 matricola. — Dimostrava coraggio e calma nel disimpegno della mansione di puntatore, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. Moriva sul pezzo, colpito da granata nemica. – Monte Cengio, 28-29-30 maggio 1916.

FALZONE Cataldo, da San Cataldo (Caltanissetta), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35100 matricola. — Con sangue freddo e coraggiosa energia, valendosi di pochi uomini, opponeva salda resistenza al nemico, che, in forza superiore, aveva fatto irruzione in una nostra trincea, e, dopo una viva lotta corpo a corpo, riusciva a ricacciarlo, infliggendogli gravi perdite. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

FAMEA cav. Odoardo, da Udine, colonnello comandante reggimento fanteria. — Per lo splendido contegno tenuto nei combattimenti di Gradesnica e Velusina e nelle successive azioni ad ovest di Monastir. Sempre in prima linea per rendersi ragione della situazione, e per costante esempio di serenità e calma. Gradesnica Velusina, 14-22 novembre 1916.

FANTAGUZZI Guerino, da Cepagatti (Teramo), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20601 matricola. — Comandante di pattuglia, col compito di riconoscere il

fronte di una posizione nemica, lo percorreva sotto intenso fuoco di mitragliatrici, e nonostante la perdita della metà dei propri uomini, non recedette dal mandato, finchè non lo ebbe pienamente assolto, fornendo preziose informazioni. – Doberdò, 11 agosto 1916.

FATTALINO Bartolomeo, da Suna (Novara), soldato reggimento alpini, n. 6290 matricola. Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

FERRARATI cav. Guido, da Torino, maggiore reggimento fanteria. — In un'azione per la conquista di trincee nemiche, alla testa del suo battaglione, dava prova di risolutezza, slancio, tenacia ed energia, finchè, mentre calmo e sereno impartiva ordini, veniva ferito. – Nova-Vas, 17 agosto 1916.

FERRARO Pasquale, da Maddaloni (Caserta), caporale maggiore reggimento artiglieria fortezza, n. 6382 matricola. — Liberatosi da una valanga, che lo aveva travolto insieme con 10 uomini e 6 muli, iniziava l'opera di salvataggio dei compagni, permanendo lungo tempo sotto la minaccia grave e continua di nuove valanghe e sotto una violenta tempesta di neve. – Corona del Bès, 7 marzo 1917.

FERRETTI Pietro, da Argenta (Ferrara), tenente reggimento artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore di provata capacità, compiva un'arditissima ricognizione strategica in Valle Ysargo, su Klausen-Bressanone-Franzesfeste. Riportava informazioni di grande importanza. – Cielo del Tirolo, 26 aprile 1917.

FILIPPA Edoardo, da Brescia, caporale reggimento fanteria, n. 40316 matricola. — Con mirabile spirito militare, ed animato da un alto sentimento del dovere, si offriva di cercare il collegamento con altri reparti in zona battuta dal fuoco nemico, e rimaneva gravemente colpito mentre cercava di portare aiuto ad un ferito in prima linea. – Monte Rasta, 28 giugno 1916.

FINZI Aldo, da Legnago (Verona), sottotenente reggimento artiglieria campagna addetto squadriglia aeroplani. — Pilota audace e calmo, compiva un'ardita ricognizione strategica in Val d'Adige e sul cielo di Bolzano, trattenendovisi a lungo, nonostante fosse fatto segno ad intenso fuoco di artiglieria antiaerea. Personalmente riportava precise ed utili informazioni. Due giorni dopo, eseguiva un'altra ricognizione strategica su Franzesfeste e Bressanone. – Cielo del Tirolo meridionale, 24 aprile 1917.

FOLETTO Domenico, da Lonigo (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 43538 matricola. — Con esemplare coraggio, noncurante del pericolo, portò ordini, raccolse feriti e dispersi, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria nemica, riuscendo, in momenti difficili, di prezioso aiuto al comandante della compagnia. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

FRANCESCHINI Giovanni, da Padova, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone, portava brillantemente i suoi uomini all'assalto di una trincea nemica nella quale penetrava audacemente. Danneggiava con granate incendiarie e bombe a mano le difese avversarie, facendo alcuni prigionieri e catturando materiali. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

FRANCHI Augusto, da Occimiano (Alessandria), colonnello comandante reggimento fanteria. — Comandante di reggimento lanciato all'attacco di un trinceramento nemico ben munito di difese accessorie, nonostante la difficoltà della situazione, riusciva a tenere per alcune ore ben salde le truppe a contatto con l'avversario, e, con personale intervento, provvedeva a che continui giungessero sulla linea più avanzata i rincalzi, riunendo, rianimando ed indirizzando tardivi e dispersi. – Carsia Giulia (quota 208), 2 novembre 1916.

FRANCHI Pietro, da Casalmaggiore (Cremona), soldato reggimento fanteria, n. 10223 matricola. — Sotto intenso fuoco avversario, coraggiosamente ed instancabilmente tra-

smetteva ordini e raccoglieva notizie sul nemico, finchè cadeva gravemente ferito. Sempre primo fra i suoi compagni,ai quali era di esempio per coraggio e ardimento. – S. Martino del Carso, 9-13 agosto 1916.

FRANCO Ferruccio, da Venezia, tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Serenamente e ripetutamente, si esponeva al tiro violento e continuo dell'avversario per portare ordini ed avvisi dal comando di battaglione ai dipendenti riparti, cooperando efficacemente ed intelligentemente all'utile loro impiego. Diresse con energia e calma il trasporto dei comandanti del battaglione e del reggimento, feriti, dal luogo ove vennero colpiti in luogo più riparato. – Regione di Vanza, 15-19 maggio 1916.

FRANCO Vincenzo, da Cava dei Tirreni (Salerno), soldato reggimento bersaglieri, n. 12153 matricola. — Volontariamente e da solo, riportava in salvo, sotto il fuoco di fucileria, un ufficiale gravemente ferito. – Carso, 9 agosto 1916.

FURLÒ Giuseppe, da Bernalda (Potenza), tenente reggimento fanteria. — Con ardimento e perizia, portò sempre sulle primissime linee la sua sezione mitragliatrici, cooperando efficacemente, col fuoco di essa, alla riuscita dell'attacco ed alla difesa delle posizioni conquistate. — S. Martino del Carso, 6 agosto; Lokvi;ca, 14 agosto 1916.

GAGGIOTTO Ercole, da Sant'Agata sopra Cannobio (Novara), caporale reggimento alpini, n. 27910 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

GALBO Giovanni, da Tusa (Messina), soldato reggimento bersaglieri, n. 3164 matricola. — Volontario sempre per ogni ardita impresa, otteneva di far parte d'una rischiosa pattuglia. Ferito al viso e alle mani da una bomba nemica, serbava contegno calmo e sereno, ricusando di venire trasportato e solo chiedendo una guida, poichè gli occhi colpiti gl'impedivano di vedere, non di camminare. – Monte Lodui, 25 agosto 1916.

GALLETTI Leombruno, da Sala Bolognese (Bologna), caporale reggimento fanteria, n. 166 matricola. — Durante le avanzate ed i combattimenti dal 6 al 10 agosto, sul S. Michele, tenne contegno superiore ad ogni elogio; sempre pronto a compiere il proprio dovere, sotto l'infuriare dell'artiglieria avversaria, incurante del pericolo, ricondusse ai reparti uomini rimasti indietro, e recapitò ordini lungo la prima linea con scrupolosa esattezza e celerità, finchè cadde ferito a morte. – Monte S. Michele, 6-10 agosto 1916.

GALLI Alessandro, da Monticiano (Siena), sottotenente reggimento fanteria. — Nella sua lunga permanenza alla fronte, dimostrò sempre ardire e sprezzo del pericolo, anche nelle circostanze più difficili di guerra. Nell'azione del 6 luglio 1916, sotto vivo fuoco di fucileria nemica, giungeva tra i primi nella trincea avversaria, incitando i propri uomini colla voce e col 'esempio, ed egli stesso lavorava al rovesciamento dei reticolati e della trincea conquistata, sotto il tiro del nemico. – Roccolo-Quota 1252, 6 luglio 1916.

GANDINI Mario, da Milano, sottotenente medico complemento reggimento alpini. — Sotto intenso fuoco nemico, organizzava un posto di medicazione, curando, con calma esemplare e serenità d'animo, numerosi feriti. Ricevuto l'ordine di ripiegamento, si portava con alcuni animosi sulla linea di fuoco per trasportare i feriti dell'ultimo momento, traendoli in salvo. – Baito Casalena, 16-17 maggio 1916.

GARIGLIO Michele, da Torino, soldato reggimento fanteria, n. 5295 matricola. — Sempre primo tra i primi, penetrava nella trincea avversaria, ed oltrepassatala, faceva prigionieri alcuni nemici che si ostinavano a far resistenza. – Lokvica, 14 agosto 1916.

GARLATTI Luigi, da Udine, sottobrigadiere battaglione R. guardia finanza, n. 74052 matricola. — Comandante di pattuglia, con calma, arditezza, energia e risolutezza, pro-

tesse la ritirata dei militari lavoratori attaccati da nemico molto numeroso, dando così ai nostri rinforzi il tempo di giungere e di concorrere validamente a fugare il nemico. – Col Caneva, 22 marzo 1917.

GATTINI Carlo, da Milano, soldato reggimento fanteria, n. 1679 matricola. — Sotto il violentissimo fuoco dell'artiglieria nemica, rincorava ed incitava, colla voce e coll'esempio, i compagni alla resistenza, fermo restando alla sua mitragliatrice e contribuendo coll'opera sua alla sconfitta del nemico. – Monte Cimone, 4 agosto 1916.

GAVIGLIO Alessandro, da Pieve del Cairo (Pavia), caporale reggimento fanteria, n. 4599 matricola. — Si offriva volontario per aprire una breccia nei nostri reticolati, di giorno chiaro ed all'aperto, onde agevolare l'uscita della compagnia. Fatto segno a vivo fuoco, imperterrito ultimava il lavoro, e, pure pel primo, volle attraversare un tratto di terreno scoperto e battuto per raggiungere poi un angolo morto, ove la compagnia doveva ammassarsi. – Bosco di Stenfle, 18 giugno 1916.

GAZZARINI Gino, da Firenze, sottotenente reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, ardito e calmo, il 6 luglio 1916, dopo aver trascinato il potone con la voce e con l'esempio, in terreno completamente battuto da fucileria nemica, irrompeva nella trincea avversaria coi propri uomini, dopo aver superate le difese accessorie, e dirigeva poi, con calma e avvedutezza, i lavori di rovesciamento e di rafforzamento. – Roccolo, 6 luglio 1916.

GEROLIMON Gentile, da Costabissara (Vicenza), caporale maggiore reggimento alpini, n. 49945 matricola. — Comandò intelligentemente, per tre giorni, la squadra in combattimento, distinguendosi per calma e non comune valore, finchè dovette abbandonare il posto in seguito a ferita. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15-17 maggio 1916.

GIACOBAZZI Giuseppe, da Polinago (Modena), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Per la fermezza ed il coraggio ammirabili dimostrati nel mantenere occupata una posizione nemica, nonostante il violentissimo fuoco delle bombarde avversarie. – Castagnevizza, 12 marzo 1917.

GIACOMELLI Bortolo, da Zugliano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 180 matricola. — Sfuggito ad un accerchiamento nemico, riusciva, col favore della notte, a raggiungere il proprio reparto, col quale dava mirabile prova di coraggio e di valore, distinguendosi specialmente nel recapitare importanti ordini, sotto intenso fuoco d'artiglieria e fucileria nemica. – Soglio d'Aspio-Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

GIANNINI Francesco, da Noci (Bari), caporale reggimento fanteria, n. 356 matricola. — Con salda energia ed esemplare coraggio, trascinava la sua squadra all'assalto di una forte trincea nemica, e vi penetrava facendone prigionieri i difensori. – San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

GIUDICE Gaetano, da Siracusa, capitano reggimento fanteria. — Sereno e coraggioso anche nei momenti più difficili della lotta, spiegò tutta la sua energia per il conseguimento della vittoria, finchè cadde gravemente ferito. – Lokvica, 12 agosto 1916.

GIUSTI Giuseppe, da Montecarlo (Lucca), soldato reggimento fanteria. — Ferito gravemente ad un occhio, dopo aver brillantemente cooperato all'ardita occupazione di un posto avanzato nemico, con nobili parole incitava i compagni alla resistenza. – Castagnevizza, 12 marzo 1917.

GNATTA Gabriele, da Zugliano (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 47935 matricola. — Offertosi volontario per un'azione di pattuglia, benchè ferito non lievemente ad una spalla, affrontava in lotta corpo a corpo un nemico, riuscendo a disarmarlo ed a trascinarlo nelle nostre linee. – Scudelle, 22 marzo 1917.

GROPPI Francesco, da Palanzano (Parma), caporale maggiore zappatore reggimento alpini, n. 22943 matricola. — Di notte, per salvare un proprio soldato che, per meglio sparare, era salito in piedi sul parapetto della trincea e da esso caduto in un precipizio di oltre 300 metri, vicinissimo alle posizioni austriache, sotto l'infuriare della tormenta, sprezzante del fuoco nemico, per due volte cercava di raggiungere il soldato miracolosamente rimasto quasi incolume, e dopo 12 ore d'ingegnoso e indefesso lavoro riusciva a salvarlo. – Baeckmann Ortler, 6 aprile 1917.

GROSSI Giovanni, da Belvedere Marittimo (Cosenza), sottotenente reggimento fanteria. — Con slancio ammirevole, nonostante il vivo fuoco nemico, conduceva il proprio reparto all'attacco di un trinceramento, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di compagnia. Tra i primi penetrava nella trincea nemica. – S. Martino del Carso, 9 agosto 1916.

GUFFANTE Carlo, da Como, caporale maggiore reggimento fanteria, n. 20204 matricola. — Spintosi fra i primi nella trincea avversaria e fatti ivi alcuni prigionieri, avanzava ancora contro il nemico in ritirata, finchè cadde colpito in fronte da una palla. – Lokvica, 14 agosto 1916.

HENKE Eduardo, da Napoli, capitano complemento reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in posizione necessariamente esposta al fuoco di numerosi pezzi nemici di ogni calibro, seppe, con mirabile fermezza, sostenere in ogni momento la propria fanteria. – Colle di Posina, 24 maggio-24 giugno 1916.

INGRAVALLE Matteo, da Schio (Vicenza), sottotenente complemento reggimento alpini. — Durante un ripiegamento, ritornava verso il nemico per bruciare alcuni documenti di carattere riservato che erano rimasti in un Blockhaus, riportava una leggera ferita di baionetta e riusciva a raggiungere il proprio reparto attraverso pattuglie nemiche, dopo aver assolto il proprio compito. – Blockhaus-Casalena, 17 maggio 1916.

LAMARINA Antonio, da Latiano (Lecce), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Con l'esempio e con la parola, incitava e trascinava il suo plotone all'assalto, giungendo, con ammirevole slancio ed incurante del pericolo, a penetrare nella trincea nemica. Ivi, rimasto solo ufficiale presente, ordinava i suoi e li incitava ai necessari lavori di afforzamento, finchè cadeva gravemente colpito. – Lokvica, 14 agosto 1916.

LIEGGI Giovanni, da Mola di Bari (Bari), sottotenente reggimento fanteria. — Si slanciava fra i primi all'assalto di una trincea nemica e rimaneva in piedi su di essa per tutto il tempo della lotta accanita, incitando i propri dipendenti col lancio incessante di bombe a mano sul nemico, finchè questi fu volto in fuga, e dando ai suoi splendido esempio di ardimento e di costanza. – S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

LO CURTO Giuseppe, da Alcamo (Trapani), tenente aiutante maggiore in secondo reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, ristabiliva la calma in un reparto rimasto privo di ufficiali e lo guidava nell'azione sino alla vittoria, con calma e con bell'esempio di valore personale. – Monte S. Michele, 7 agosto 1916.

LONGO Salvatore, soldato reparto mitragliatrici. — Ferito alla guancia da scheggia di granata ed invitato ad allontanarsi, rimaneva al suo posto, reputando suo dovere combattere e morire per la finale vittoria. – Oppacchiasella, 13 agosto 1916.

LORETI Paolo, da Marano Equo (Roma), trombettiere reggimento fanteria, n. 224 matricola. — Nell'avanzata da Monte Castelgomberto a Monte Longara, riusciva a portarsi tra i primi su quest'ultima località, inseguendo un plotone nemico insieme ad altri compagni. – Monte Longara, 25 giugno 1916.

LUZZI Salvatore, da Fabriano (Ancona), soldato reggimento bersaglieri. — Portaferiti, sotto il violento fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, sprezzante del pericolo, con coraggio ed abnegazione, si recava più volte ove più micidiale era il fuoco nemico, per raccogliere i feriti, dimostrandosi altamente cosciente del proprio dovere. – Doberdò, 10-11 agosto 1916.

MACCHI Mario, da Casale Litta (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 46861 matricola. — Sorpreso da intenso fuoco di mitragliatrice nemica, mentre attendeva alla posa di un reticolato, riusciva a riguadagnare la trincea, ma, accortosi che un suo compagno era rimasto sul campo gravemente ferito, spinto da elevato sentimento di cameratismo e sfidando il fuoco nemico, usciva nuovamente dalle linee, raggiungeva il caduto e lo trasportava in trincea. – Malga Zugna, 5 aprile 1917.

MAESTRI Amerigo, da Buenos Ayres (Repubblica Argentina), caporale reggimento fanteria, n. 1662 matricola. — Portava ininterrottamente ordini, attraversando camminamenti intensamente battuti dal nemico e invasi dai gas asfissianti, e cooperava al salvataggio di alcuni soldati svenuti sotto l'azione dei gas, sottraendoli a morte certa. – Mrzli, 3-4 agosto 1916.

MALVEZZI Giovanni, da Vicenza, sottotenente reggimento fanteria. — Quale ufficiale di collegamento del comando di brigata, durante un'intera notte compiva serenamente il suo servizio, sotto violento fuoco avversario. Nella stessa occasione, percorrendo di sua iniziativa l'intero fronte di combattimento, sotto vivo fuoco, per raccogliere esaurienti dati sulla sistemazione, era d'esempio a tutti per calma e sprezzo del pericolo. – Forcella Scrauta, 30 giugno-1° luglio 1916.

MANCINI Cesare, da Cornuda (Treviso), caporale reggimento artiglieria pesante campale, n. 52917 matricola. — Dimostrava coraggio e calma nel disimpegno della mansione di puntatore mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite. Moriva sul pezzo, colpito da granata nemica. – Monte Cengio, 28-29-30 maggio 1916.

MANCHETTI Gaudenzio, da Ghemme (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 32162 matricola. — Essendo rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto e, con mirabile slancio e ardimento, lo portava alla conquista di altra trincea, facendovi dei prigionieri; continuava poi nelle susseguenti azioni ad essere di validissimo aiuto al proprio comandante di compagnia, rimasto senza alcun ufficiale. – Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

MARCHETTA Lelio, da Alessandria della Rocca (Girgenti), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in varie riprese, di giorno e di notte, ora con fredda astuzia, ora con caldo slancio, sempre si trascinava temerariamente all'attacco con i suoi soldati, cooperando efficacemente al buon esito delle operazioni. – Monte Calgari, 1°-3 luglio 1916.

MARINELLO Bortolo, da Valle di Cadore (Belluno), caporale reggimento fanteria, n. 24990 matricola. — Quale comandante di una pattuglia d'assalto, con energia e valore, portò sempre avanti i suoi uomini, rivolgendo loro, anche sotto il fuoco nemico, parole di incitamento, e trascinandoli col proprio esempio, entrò primo in una caverna. – Sexten Stein, 22 aprile 1917.

MARINONI Francesco, da Sassari, tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Ufficiale addetto agli zappatori e già provato in rischiosi lavori condotti felicemente a termine, cooperava validamente, in varie giornate di combattimento, alla difesa ed al rafforzamento delle trincee conquistate, sotto il fuoco micidiale delle mitragliatrici e del cannone avversario. – Lokvica, 13-14 agosto 1916.

MARTINI Giuseppe, da Verona, soldato reggimento fanteria, n. 4007 matricola. — Dimostrava bravura e coraggio encomiabile, attraversando a più riprese, per portare avvisi ed ordini, una zona completamente scoperta e battuta dà violentissimo fuoco d'artiglieria nemica. – Moscheri, 16 maggio 1916.

MASSARO Emilio, da Villaga (Vicenza), zappatore reggimento alpini, n. 33318 matricola. — Latore di ordini, percorse più volte la linea di fuoco, attraversando terreno intensamente battuto. Gravemente ferito, non si lasciò trasportare, senza prima assicurarsi che l'ordine a lui affidato era giunto a destinazione. – Monte Coston, 15-16 maggio 1911

MATTALIANO Vincenzo, da Casteltermini (Girgenti), soldato reparto mitragliatrici, n. 3811 matricola. — Dando mirabile prova di ardimento, coraggio e senso del dovere, raggiunta la nuova prima linea, ritornava più volte indietro per raccogliere alcune parti della mitragliatrice rimasta indietro, perchè ferito il capo-arma ed uno dei serventi. – Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

MAZZOCCO Massimiliano, da Montorso Vicentino (Vicenza), soldato reggimento alpini n. 22762 matricola. — Combattè per quattro giorni con slancio e coraggio, riuscendo, in momenti difficili, di prezioso aiuto al comandante di plotone. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

MELLERIO Giovanni, da Vogogna (Novara), caporale reggimento bersaglieri, n. 22189 matricola. — Sotto il fuoco intensissimo del nemico, sprezzante del pericolo, più volte si recava nei posti avanzati a portare ordini, a raccogliere notizie, con sereno coraggio, dimostrandosi altamente cosciente del suo dovere e riuscendo di efficace esempio ai compagni. – Doberdò, 10-11 agosto 1916.

MELLONI Luigi, da Milano, capitano complemento reggimento fanteria. — Nel combattimento impegnato dal battaglione per la conquista di Monte Castelgomberto, per animare i suoi soldati a scalare le rocce a picco del monte, sotto il tiro della fucileria nemica, si portava davanti ad essi e giungeva primo sulla vetta, cadendovi gravemente ferito. – Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

MEREGALLI Babila, da Carate Brianza (Milano), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 237 matricola. — Capopezzo, dando magnifica prova di coraggio e di elevato senso del dovere, sotto violento fuoco nemico, fatti riparare i serventi, rimaneva imperterrito e solo a far fuoco, finchè veniva colpito da scheggia nemica. – Lokici, 28 agosto 1916.

MERELLI Raffaele, da Ripe San Ginesio (Macerata), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Si slanciava animosamente all'assalto di una trincea nemica, incitando i propri dipendenti con la parola e con l'esempio, finchè dovette allontanarsi perchè ferito. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

MIGLIO Domenico, da Spino d'Adda (Cremona), sergente reggimento artiglieria pesante campale. — Dava esempio di molto coraggio e fermezza nel disimpegno delle mansioni di capo pezzo, mentre la batteria, soggetta per parecchie ore a violento fuoco nemico, subiva gravi perdite, restando gravemente ferito. – Monte Cengio, 28-29-30 maggio 1916

MILANESI Stefano, da Varallo Pombia (Novara), caporale reggimento fanteria, n. 3655 matricola. — Appena dissepolto da una valanga, fra l'imperversare della bufera, si univa alla squadra di salvataggio per salvare un soldato che era stato travolto con lui, rimanendo ucciso da un'altra valanga che lo coglieva improvvisamente. – V. Backer, 2 aprile 1917.

MILILLA Giovanni, da San Michele di Bari (Bari), soldato portaferiti reggimento fanteria. — Sotto un lancio assai vivo di bombe, con calma e cura, raccoglieva tre feriti e li trasportava al riparo dai tiri nemici, riuscendo anche, in brevissimo tempo, a portarne due al posto di medicazione, percorrendo, per far più presto, una zona battuta dai tiri d'artiglieria e di fucileria. – Oppacchiasella, 16 agosto 1916.

MORANDI Amedeo, da Modena, soldato ciclista reggimento fanteria, n. 18735 matricola. — Durante i combattimenti dal 16 al 25 giugno, trasmetteva intrepido, sotto il fuoco nemico, ordini ed avvisi anche verbali, raccogliendo con intelligenza, nello stesso tempo, dati utili sulla situazione. Compiendo sempre intrepidamente il suo dovere come latore di ordini in combattimento, cadeva colpito a morte in un successivo attacco. – Monte Castelgomberto e Meletta, 16-25 giugno 1916.

MORELLI Giovanni, da Piossasco (Torino), soldato reggimento fanteria, n. 30354 matricola. — Nella costruzione d'un camminamento in prossimità del nemico, nonostante l'intenso lancio di bombe, proseguì intrepido nel lavoro, finchè cadde ferito mortalmente. – S. Martino del Carso, 9 agosto 1916.

MORO Giovanni Battista, da San Nazario (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 24349 matricola. — Volontariamente, da solo, superando gravissime difficoltà di terreno e di tempo, con mirabile sprezzo del pericolo, in una notte di tormenta fortissima e di nebbia, riusciva a salvare un compagno caduto da un'alta vetta in un canalone sottostante alla linea degli avamposti – Punta Ercavallo, 15 aprile 1917.

NAPOLITANO Ruggero, da Barletta (Bari), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di un battaglione, durante la marcia di avvicinamento alle posizioni nemiche, fu instancabile e coraggioso cooperatore del comando, finchè, ferito, fu costretto ad abbandonare il suo posto di combattimento. – Lokvica, 13 agosto 1916.

NATALI Giuseppe, da Venafro (Campobasso), sergente zappatore reggimento fanteria, n. 36123 matricola. — Per la calma e la perizia dimostrata nel riattare, sotto il vivo fuoco, a immediata vicinanza dal nemico, una trincea fatta saltare da una mina avversaria. – Mrzli, 3-4 agosto 1916.

NEGRI Arnoldo, da Roma, tenente complemento reggimento artiglieria campagna. — Accorso volontariamente ad un combattimento di fanteria, prestava validissimo aiuto al comando ed ai combattenti, incoraggiando questi ultimi colla voce e coll'esempio, e trasportando munizioni e casse di bombe, in terreno micidialmente battuto dal tiro avversario. – S. Martino, 6 agosto 1916.

OEHME Ermanno, da Torino, sottotenente reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone, con l'esempio, con slancio e con la parola, portava i suoi uomini all'attacco, e, per primo, entrava nella trincea nemica, subito disponendovi con criterio ed avvedutezza i propri uomini. – Roccolo, 6 luglio 1916.

OLIVIERI Alessandro, da Roncà (Verona), soldato portaferiti reggimento fanteria, n. 41814 matricola. — Nonostante l'intenso bombardamento che rendeva assai pericolosa ogni comunicazione fra le trincee ed il posto di soccorso, con ammirabile coraggio ed abnegazione, riuscì a trasportare in salvo quattro compagni gravemente feriti. – Moscheri, 16 maggio 1916.

OSTANO Mario, da Campiglia Cervo (Novara), sottotenente reggimento alpini. — Dopo aver sostenuto con molta fermezza un improvviso e violento attacco alla baionetta, raccolse i dispersi e riordinò il plotone, mantenendosi sotto un bombardamento intensissimo e lasciando il comando, con molta serenità, dopo essere stato gravemente ferito. – Monte Coston, 15-16 maggio 1916.

PAGLIAI Guido, da Montepulciano (Siena), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 35117 matricola. — In tutte le azioni cui prese parte la brigata, quale porta ordini del comando, con scrupoloso zelo, con prontezza, con calma, in momenti difficili del combattimento, riusciva a recapitare ordini ai reparti più avanzati, attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche, sprezzante del pericolo certo cui si esponeva, e riportando notizie che interessavano le varie azioni. – Monte Sabotino, 6 agosto; Veliki Kriback, 1° novembre; Dosso Faiti, 2 novembre 1916.

PALAI Gildo, da Santa Sofia (Firenze), tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in posizione necessariamente esposta al fuoco di numerosi pezzi nemici di ogni calibro, seppe, con mirabile fermezza, sostenere in ogni momento la propria fanteria – Colle di Posina, 24 maggio, 24 giugno 1916.

PALANDRI Silvio, da Pistoja (Firenze), soldato reggimento fanteria, n. 15859 matricola. — Con vero ardimento, riusciva ad uccidere una vedetta nemica che, col suo fuoco, rendeva esiziale la scalata di una parete rocciosa e, fra i primi, si lanciava su d'una posizione conquistata, sulla quale cadeva ucciso da scheggia di granata. – Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

PALAZZINI Attilio, da Monte Colombo (Forlì), soldato reggimento fanteria, n. 29856 matricola. — Mentre si recava per un camminamento a ricevere istruzioni dal coman-

dante della sezione mitragliatrici, vistosi assalire da un nemico, audacemente lo affrontava e, dopo violenta lotta, riusciva a disarmarlo e ad ucciderlo con la stessa arma nemica. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

PALERMO Antonio, da Cutrofiano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 33011 matricola. — Penetrò per primo in un camminamento nemico, aiutando la posa delle cariche cubiche e dei lanciafiamme per scacciare il nemico dalle caverne ove resisteva. Diresse con ardimento, sotto il tiro violento della fucileria nemica, il taglio di un reticolato. – San Martino del Carso, 7 agosto; Lokvica, 14 agosto 1916.

PALTRINIERI Adelmo, da Modena, soldato reggimento fanteria, n. 1833 matricola. — Dimostrava bravura e coraggio encomiabile, attraversando a più riprese, per portare avvisi ed ordini, una zona completamente scoperta e battuta da violentissimo fuoco d'artiglieria nemica. – Moscheri, 16 maggio 1916.

PANELLA Francesco, da Tagliacozzo (Aquila), soldato reggimento fanteria, n. 19112 matricola. — Seguendo sempre l'ufficiale di cui era attendente, fra i primi giungeva nelle posizioni nemiche, incitando ed incorando i compagni con l'esempio e con la parola, e dava opera ardita per lo sgombro dei feriti. – Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

PANTANALI Emilio, da Lestizza (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 25276 matricola. — Si lanciava primo all'assalto col suo comandante di plotone e, penetrato nella trincea nemica, teneva da solo testa a sette austriaci nascosti in una galleria, permettendo così ai compagni di organizzare la resistenza. – S. Martino del Carso, 6 agosto 1916.

PAOLI Giovanni, da Lucca, soldato reggimento genio, centuria, n. 6972 matricola. — Facendo parte di una centuria di lavoratori comandata a riattare d'urgenza una strada intensamente battuta dall'artiglieria nemica, quantunque privo di ogni istruzione militare, con alto sentimento del dovere, continuava il suo lavoro assegnatogli, rimanendo gravemente ferito da scheggia di granata. – Pec, 1° novembre 1916.

PAOLINI Lorenzo, da Monte Romano (Roma), soldato reggimento alpini, n. 15208 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da una valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Val Vanoi, 7 marzo 1917.

PELOSO Alberto, da Grancona (Vicenza), caporale reggimento alpini, n. 33395 matricola. — Sotto intenso bombardamento ed in vari attacchi nemici, comandò con molta calma e coraggio, per tre giorni, la sua squadra, finchè fu allontanato dal combattimento, perchè ferito. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15-17 maggio 1916.

PENCHIENATI Carlo, da Torino, aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Comandante di plotone in una irruzione in trincee nemiche, portava con impeto i suoi uomini all'assalto, penetrava nella linea avversaria, danneggiandone difese e ricoveri e catturando prigionieri. – Quota 208 sud, 12 marzo 1917.

PERAGLIE Cesare, da Biledjik (Asia Minore), tenente complemento reggimento fanteria. — Sotto vivo fuoco di fucileria e di artiglieria nemica, con grave rischio della propria vita, usciva dal riparo per raccogliere un soldato del battaglione gravemente ferito, e, per un tratto di venti metri completamente scoperto, lo trasportava al sicuro dietro un muricciuolo. – M. Rasta, 28 giugno 1916.

PERAGLIE Cesare, da Biledjik (Asia Minore), tenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore, con ammirevole slancio e sangue freddo, attraversava zone battute intensamente da artiglieria e da fucileria per trasmettere ordini ai reparti sulla linea di fuoco, finchè rimase ferito gravemente in più parti del corpo. – Nova Vas, 17 agosto 1916.

PESCE Sebastiano, da Marigliano (Caserta), tenente complemento reggimento fanteria. — Inviato con un ciclista a riconoscere la situazione in zona battutissima e molto pericolosa, avanzava fino ad incontrarsi con un grosso nucleo nemico. Riuscito a liberarsi dalla loro stretta, nonostante venisse ferito da due fucilate che gli attraversarono una coscia, continuò celermente nella faticosa salita, sostenuto dal ciclista, e non sostò se non quando ebbe riferito esaurientemente al proprio generale la gravità della situazione, e solo allora confessò di essere stato ferito ed accettò di essere medicato. – Valle delle Laure, 15 maggio 1916.

PEZZOTTA Luigi, da Albano Sant'Alessandro (Bergamo), sergente reggimento bersaglieri, n. 1495 matricola. — Prendeva parte volontariamente ad una incursione. Ferito, rientrava per ultimo nella trincea per coadiuvare il suo ufficiale nel far rientrare gli altri militari. Già distintosi in altri combattimenti e servizi di pattuglia. – Polazzo, 5 agosto 1916.

PIANTONI Angelo, da Bannio (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 24676 matricola. — Senza attendere ordini, intuendo che una piccola guardia era stata travolta da una valanga, organizzava con encomiabile iniziativa e prontezza una squadra di soccorso con portaferiti ed accorreva sul posto, dove riusciva a trarre in salvo un caporale e due soldati. Mentre attendeva ai lavori con fermezza e coraggio, una nuova valanga lo travolgeva uccidendolo. – V. Bacher, 2 aprile 1917.

PIRONI Vincenzo, da Héricourt (Francia), soldato reggimento alpini, n. 6249 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – V. Vanoi, 7 marzo 1917.

POVIA Paolo, da Bisceglie (Bari), soldato reggimento artiglieria campagna, n. 19049 matricola. — Servente di una batteria someggiata presa di mira dal tiro avversario, con l'esempio e con la parola riusciva ad infondere coraggio e fiducia ai propri compagni. Ferito gravemente da una granata, dimostrò con la sua gioviale serenità quanto fosse saldo in lui il sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio. – San Martino del Carso, 6-7 agosto 1916.

PRESUTTI Vittorio, da Campobasso, tenente reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una batteria in posizione necessariamente esposta al fuoco di numerosi pezzi nemici di ogni calibro, seppe, con mirabile fermezza, sostenere in ogni momento la propria fanteria. – Monte Alba, 24 maggio-24 giugno 1916.

RAMONDINI Guido, da Milano, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Si slanciava coraggiosamente, alla testa dei suoi soldati, all'assalto di una trincea nemica, sotto il fuoco delle mitragliatrici e delle bombe a mano, incitando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola, e concorrendo personalmente al lancio di bombe a mano, finchè dovette allontanarsi perchè ferito. – San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

RESI Tranquillo, da Zevio (Verona), sottotenente reggimento fanteria. — Saputo che un suo collega, che si trovava in un posto avanzatissimo minacciato dal nemico, era rimasto ferito, correva di sua iniziativa a sostituirlo. Coadiuvava a respingere l'attacco con getto di bombe, dando efficace esempio di calma e coraggio ai propri dipendenti. – Vertojba Inferiore, 3 marzo 1917.

RICCI Francesco, da Foggia, tenente reggimento fanteria. — Comandante di plotone avanzato, in terreno conquistato e per parecchie ore vivamente contrastato dal fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, mantenne solidamente la posizione, nonostante le perdite di oltre un terzo degli effettivi. — Doberdò, 11 agosto 1916.

ROBELLO Lorenzo, da San Pier d'Arena (Genova), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Mentre la compagnia avanzava sulle posizioni di Monte Castelgomberto, sotto un vivissimo fuoco di mitragliatrici, riusciva, con raro sangue freddo, a guidare in linea due plotoni della compagnia che avevano perduto i comandanti, perchè feriti. — Monte Mosciagh, 18 giugno 1916.

ROMEGIALLI Italo, da Morbegno (Sondrio), sottotenente complemento reggimento alpini. — Sfuggito con pochi uomini ad un accerchiamento nemico, raggiungeva, sotto un intenso bombardamento, il comando della compagnia. Cooperava efficacemente alla riuscita di un contrattacco, rimanendo gravemente ferito durante l'azione. — Soglio d'Aspio–Coston d'Arsiero, 15–17 maggio 1916.

RONCARATI Giuseppe, da Galliera (Bologna), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 47141 matricola. — Durante l'azione, essendo rimasto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del plotone, conducendolo, con mirabile coraggio, sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, per ben due volte all'assalto. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

ROSATI Zino, da Prato in Toscana (Firenze), sergente maggiore reggimento fanteria, n. 57879 matricola. — Caduto ferito il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto zappatori, conducendolo brillantemente all'attacco di una trincea avversaria e conquistandola. – Monte S. Michele, 6–9 agosto 1916.

ROSSI Adolfo, da Chiauci (Campobasso), tenente milizia territoriale reggimento fanteria. — Conduceva con molta energia e arditezza la propria compagnia all'assalto di una trincea nemica, ed occupatala, ne manteneva il possesso, concorrendo personalmente a respingere il nemico con lancio di bombe a mano e di sassi. – San Martino del Carso, 6 agosto 1916.

ROSSI Attilio, da Castel Madama (Roma), tenente milizia territoriale reggimento artiglieria fortezza. — Informato telefonicamente che erano state udite grida di soccorso, organizzava una squadra e portava a compimento il salvataggio di 11 uomini e 5 muli travolti da valanghe, permanendo lungo tempo sotto la minaccia grave e continua di nuove valanghe e sotto una violenta tempesta di neve. – Corona del Bès, 7 marzo 1917.

SABATINI Angelo, da Genova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Nell'avanzata su Lokvica, fu di esempio ai suoi soldati per slancio e ardimento. Nel percorrere la linea cadde gravemente ferito. – Lokvica, 14 agosto 1916.

SALA Edoardo, da Seveso (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 71725 matricola. — Con intelligenza e coraggio ammirevoli aggirava una posizione nemica, secondo il mandato ricevuto, catturandovi prigionieri. – Castagnevizza, 12 marzo 1917.

SANCISI Silvio, da Santarcangelo di Romagna (Forlì), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Mentre, in zona micidialmente battuta e già ferito, incitava a gran voce i suoi soldati perchè accorressero a rinforzare l'occupazione di una trincea conquistata, cadeva ucciso da una granata nemica. – Lokvica, 14 agosto 1916.

SANGERMANO Gustavo, da Arpino (Caserta), soldato reggimento bersaglieri. — Facendo parte di una grossa pattuglia di ricognizione, irruppe per il primo nella trincea nemica, vi si mantenne a lungo con calma esemplare, e rientrò trascinandosi un compagno ferito, sotto il vivo fuoco di fucileria avversaria. – Polazzo, 5 agosto 1916.

SAPINO don Giorgio, da Carmagnola (Torino), cappellano militare reggimento artiglieria campagna. — Noncurante del pericolo, e solo animato dal dovere impostogli dal suo

ministero, si recava, di sua spontanea volontà, presso le postazioni dei pezzi di una batteria mentre questa era sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, e vi portava la sua parola di conforto e d'incoraggiamento al personale, prestandosi anche a trasportare, in aiuto a tre soldati, un servente rimasto ucciso. – Cima Paradiso, 3 settembre 1916.

SCALFO Igino, da Solagno (Vicenza), sottotenente reggimento alpini. — Con calma e coraggio esemplari, con continuo disprezzo del pericolo, comandò, mantenne e guidò lodevolmente nell'azione il suo plotone, cooperando efficacemente a respingere un improvviso e violento attacco nemico. Rimaneva gravemente ferito durante il ripiegamento. – Monte Coston, 15–16 maggio 1916.

SCINICARIELLO Umberto, da Napoli, sottotenente medico reggimento fanteria. — Nell'assalto d'una trincea nemica a Casera Zebio, nella notte tra il 27 e il 28 giugno, durante il periodo di rafforzamento della posizione conquistata, essendosi verificate gravi perdite nei reparti, per i tiri d'infilata del nemico, assicuratosi del servizio del posto di medicazione, si portava sulla posizione conquistata, affrontando coraggiosamente il pericolo per prestare con maggiore efficacia la sua opera. – Casera Zebio, 28 giugno 1916.

SERVENTI Stefano, da Cingia de' Botti (Cremona), tenente reggimento artiglieria campagna. — Con molta abilità ed attraverso terreno intricato e battuto da fucileria e mitragliatrici, trasportava un pezzo a breve distanza dalla linea nemica, riuscendo a distruggere appostamenti di mitragliatrici avversarie che impedivano l'avanzata delle nostre fanterie. – Alpe Miésnotta, 23–27 agosto 1916.

SIGNORI Ferruccio, da Cremona, sottotenente complemento reggimento alpini. — Volontariamente messosi alla testa di pochi animosi, con grande ardimento, fermezza e spirito di abnegazione, riusciva, dopo faticoso lavoro, in località pericolosissima per valanghe, a trarre in salvo un soldato rimasto sepolto da una di queste. – V. Vanoi, 7 marzo 1917.

SORA Vittorio, da Bergamo, soldato reggimento fanteria, n. 14870 matricola. — Tra i primi raggiungeva la cima di Monte Castelgomberto, trascinandovi con la voce e coll'esempio altri militari, finchè cadeva colpito al petto. – Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

SPAGNUOLO Edoardo, da Cosenza, soldato reggimento artiglieria campagna, n. 1597 matricola. — Servente di una batteria someggiata presa di mira dal tiro avversario, con l'esempio e con la parola riusciva ad infondere coraggio e fiducia ai propri compagni. Ferito gravemente da una granata, dimostrò con la sua gioviale serenità quanto fosse saldo in lui il sentimento del dovere e lo spirito di sacrificio. – San Martino del Carso, 6–7 agosto 1916.

STASIO Michele, da Ruvo di Puglia (Bari), soldato reggimento fanteria, n. 4075 matricola. — Incitava, dandone l'esempio, i compagni ad uscire dai ripari per affrontare il nemico in campo aperto, finchè cadeva gravemente ferito. – Lokvica, 13 agosto 1916.

STEFANINI Pietro, da Nola (Caserta), soldato reggimento fanteria, n. 1689 matricola. — Incitava, coll'esempio e colla parola, i suoi compagni all'assalto di una forte posizione avversaria e, con nobile slancio e ardimento, coadiuvava il proprio comandante di compagnia nella trasmissione d'ordini e notizie, finchè cadeva gravemente ferito. – S. Martino del Carso, 9–13 agosto 1916.

STORTI Albino, da Recoaro (Vicenza), soldato reggimento alpini, n. 2202 matricola. — Con ardore e coraggio non comune combattè per quattro giorni, distinguendosi e riuscendo di prezioso aiuto al comandante di plotone. – Monte Coston-Coston d'Arsiero, 15–18 maggio 1916.

TACCARI Giuseppe, da Fiume Veneto (Udine), sottotenente complemento reggimento fanteria. — Ufficiale addetto agli zappatori e già provato in altri rischiosi lavori, coo-

però con ardimento e tenacia alla difesa ed al rafforzamento delle trincee conquistate, portando coraggiosamente in linea, ed in circostanze difficili, un grosso nucleo di truppe di rincalzo. – S. Martino, 9 agosto; Lokvica, 13 agosto 1916.

TALINI Virgilio, da Pistoja (Firenze), caporale maggiore reggimento artiglieria campagna, n. 30203 matricola. — Capo pezzo, lasciato alla difesa ad oltranza di una posizione importante, seppe dare costante esempio di fermezza e di coraggio ai suoi, riuscendo infine, quando la posizione era in mano al nemico, ad interrare il cannone, a portar via l'otturatore e a sfuggire alla prigionia. – Coston d'Arsiero, 15-18 maggio 1916.

TARUSSIO Pietro, da Bologna, soldato centuria genio (nucleo), n. 7775 matricola. — Nuovo alla vita militare ed a quella di guerra, lavorando in località sovente battuta dai tiri dell'artiglieria nemica, che causò perdite al reparto, per eseguire lavori allo scoperto, si espose con coraggio, calma e sangue freddo, dando bell'esempio ai compagni di lavoro, finchè fu gravemente ferito da scheggia di granata. – Brestovec, 11 marzo 1917.

TORSELLO Alfio, da Alessano (Lecce), sergente reggimento fanteria, n. 47 matricola. — Comandante di squadra, teneva ardito contegno durante ripetuti assalti ed irruzioni nelle trincee nemiche, coadiuvando con valore e sagacia il proprio ufficiale e assumendo prontamente il comando del plotone mentre, caduto quello ferito, il nemico contrattaccava. — San Martino del Carso, 6, 7 e 8 agosto 1916.

TOSAMI Filippo, da Esanatoglia (Macerata), caporale zappatore reggimento fanteria, n. 86 matricola. — Per la calma e la perizia dimostrata nel rifattare, sotto il vivo fuoco, a immediata vicinanza del nemico, una trincea fatta saltare da una mina avversaria. – Mrzli, 3-4 agosto 1916.

TOSCANI Pietro, da Mediglia (Milano), caporale reggimento fanteria, n. 51242 matricola. — Sotto violento fuoco di artiglieria nemica e quando era già stata ordinata la ritirata della compagnia, si allontanava dalla stessa e si attardava nella marcia per curare e trasportare in salvo il proprio sergente maggiore gravemente ferito, cadendo colpito a morte durante il percorso, mentre adempiva al pietoso ufficio. – Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

TRIMARCO Antonio, da Senerchia (Avellino), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 48560 matricola. — Quale comandante di una pattuglia di assalto, con calma e coraggio, portò sempre avanti i suoi uomini, sotto il fuoco vicinissimo di bombe nemiche, riuscendo a raggiungere il difficile obbiettivo; fu leggermente ferito al capo da una scheggia di bomba a mano. – Sexten Stein, 22 aprile 1917.

TRIPODI Fortunato, da Gallina (Reggio Calabria), soldato reggimento bersaglieri, n. 42101 matricola. — Volontariamente prendeva parte ad una incursione nelle trincee nemiche; ferito, saliva sul ciglio delle nostre trincee e, con ammirevole coraggio, sotto il fuoco di mitragliatrici, gridava: « Coraggio compagni, viva i bersaglieri di Lamarmora! ». Accortosi che mancava del fucile, tentava uscire nuovamente per riprenderlo, ed avrebbe compiuto l'atto se un ufficiale non l'avesse impedito. – Polazzo, 5 agosto 1916.

TURI Duilio, da Pistoja (Firenze), sottotenente reggimento fanteria. – Con mirabile calma, ardimento e coraggio, in testa al proprio plotone, sotto intensa azione di artiglieria e fucileria nemica, si lanciava all'assalto di un trinceramento nemico, occupandolo e facendo prigionieri. Ferito, incitava i dipendenti alla lotta. – Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

TURINETTO Ottavio, da Cumiana (Torino), caporale maggiore reggimento alpini, n. 10896 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. – Valle Vanoi, 7 marzo 1917.

VALENTE Pietro, da Cogne (Lecce), soldato reggimento fanteria, n. 8084 matricola. — Dava prova di ardimento, di alto spirito militare e di sacrificio rimanendo al proprio posto di combattimento, benchè ferito da bomba a mano al collo. - Castagnevizza, 12 marzo 1917.

VALERANI Giulio, da Casalmaggiore (Cremona), capitano complemento reggimento fanteria. — In posizione molto esposta e violentemente battuta dal fuoco nemico, fino dal mattino tenne con serenità e fermezza il comando di un gruppo di compagnie e, col suo esempio calmo e coraggioso, fece sì che potè tener testa al nemico sino a tarda ora. - Malga Fratelle, 19 maggio 1916.

VENDRAME Dino, da Padova, sottotenente complemento reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2°, nei giorni dell'avanzata per Lokvica si distinse per ardimento nell'attraversare più volte zone efficacemente battute dal fuoco nemico, per portare ordini od assumere informazioni. L'ultimo giorno (14) riportava grave ferita al collo. - Lokvica, 14 agosto 1916.

VENINATA Virgilio, da Modica Alta (Siracusa), tenente reggimento fanteria. — Riuscito con pochi animosi a penetrare nella trincea avversaria, vi si manteneva per quasi un'ora, infondendo coraggio ai suoi, resistendo agli attacchi dei nemici e riuscendo a collegarsi con altro reparto. - Monte Sei Busi, 6 agosto 1916.

VEZZOSI Rodolfo, da Livorno, capitano complemento reggimento fanteria. — Di sua iniziativa, per dare il suo tributo ad una operazione che il reggimento doveva tentare, si spingeva, in pieno giorno, sino ai reticolati nemici per precisare il posto ove collocare esplosivi. Scorto dal nemico, sebbene gravemente ferito alla mano destra, serenamente si presentava al comando del reggimento per dare informazioni. - Nova Vas, 16 agosto 1916.

VILLANI Ciro, da Castel Guelfo di Bologna (Bologna), sottotenente reggimento fanteria. — Con grande slancio e ardire, sotto vivo fuoco avversario, sempre in testa al proprio plotone che animava coll'esempio, primo moveva all'assalto delle trincee nemiche, cadendo gravemente ferito. - S. Martino del Carso, 9-13 agosto 1916.

VINCENTI Antonio, da Barga (Lucca), soldato reggimento fanteria, n. 7834 matricola. — Di sentinella ad un posto avanzato, ferito gravemente al ventre da pallottola nemica, mentre veniva trasportato al posto di medicazione salutava con le seguenti nobilissime parole i propri commilitoni. « Muoio contento perchè muoio per la mia bella Italia! Arrivederci: sempre coraggio e andate avanti ». - Malga Zugna, 7 aprile 1917.

VIOLARDO Ignazio, da Govone (Cuneo), sergente reggimento alpini, n. 21604 bis matricola. — Per la intelligente calma e la tranquilla energia dimostrata in un'azione di pattuglia, in cui, coadiuvando energicamente il proprio ufficiale, sotto violento lancio di bombe a mano, riusciva, con grave rischio, a ferire un avversario ed a catturarne un altro. - Scudelle, 22 marzo 1917.

VIVENZA cav. Carlo, da Torino, tenente colonnello reggimento fanteria. — Durante l'infuriare del bombardamento nemico che per tre giorni precedette ed accompagnò preponderanti forze nemiche moventi all'attacco delle posizioni affidategli, come durante l'ordinato ripiegamento, preposto al comando di più battaglioni di altri reggimenti, seppe, col suo contegno, infondere calma e coraggio esemplare a tutti ed impartire sempre le più opportune ed efficaci disposizioni per paralizzare l'azione incalzante del nemico, ritirandosi per ultimo. - Val d'Assa, 19-21 maggio 1916.

VOLPI Vittorio, da Galluzzo (Firenze), soldato ciclista addetto comando brigata. — In accompagnamento di un ufficiale incaricato di difficile e pericolosa ricognizione, essendo stati circuiti dagli austriaci, non abbandonava l'ufficiale, ma riusciva con esso a li

berarsi dalla stretta, e quando l'ufficiale, durante la faticosa salita, cadde ferito, lo sostenne e aiutò con continuo pericolo della sua vita, permettendogli di rientrare al proprio comando e di rendere conto della sua missione. Valle delle Laure, 15 maggio 1916.

ZANNI Giuseppe, da Ruminoca (Novara), soldato reggimento alpini, n. 26737 matricola. — Animato da grande coraggio e profondo spirito di sacrificio, accorreva prontamente in soccorso di un soldato travolto da valanga, ed in questa nobile opera di salvataggio perdeva la vita in seguito a caduta di una nuova valanga. - Valle Vanoi, 7 marzo 1917.

ZOIA Giuseppe, da Cavaglio d'Agogna (Novara), sergente reggimento fanteria, n. 28729 matricola. – Comandante di squadra di assalto, guidò valorosamente i suoi all'attacco di una cima perfettamente scoperta e tenacemente difesa, e moriva in seguito a ferita riportata nell'ultimo vittorioso assalto. – Sexten Stein, 22 aprile 1917.

TOMMASINO Andrea, da Monastero di Lanzo (Torino), caporale reggimento alpini, n. 43994 matricola. — È sanzionata la concessione di una medaglia di bronzo, e non d'argento, con la stessa motivazione indicata nel decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 (dispensa n. 25 del *Bollettino ufficiale* corrente anno).

Il Ministro — **Giardino**

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 48ª — 1917 — 30 giugno

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero.

Decreto del Comando Supremo 13 maggio 1917.

Tenenti colonnelli dell'arma dei carabinieri reali promossi colonnelli, con le anzianità a fianco di ognuno indicate e collocati in soprannumero a disposizione Ministero guerra:

PETELLA cav. Giuseppe, legione Napoli	Con anzianità 20 gennaio 1917.
D'ALESSANDRO cav. Ulderico, id. Firenze	id. 25 id.
BRNICOTTI cav. Ruggero, Comando generale.	id. 17 febbraio 1917.

Decreto del Comando Supremo 30 maggio 1917.

Tenente colonnello dell'arma dei carabinieri reali promosso colonnello e collocato in soprannumero a disposizione Ministero guerra:

ARALDI cav. Pietro, legione —	Con anzianità 24 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

Tenenti di complemento di fanteria nominati tenenti in servizio attivo permanente, previa revoca dei decreti luogotenenziali 6 ottobre 1915 e 30 novembre 1916 coi quali vennero rispettivamente promossi capitani di complemento, e trasferiti nel ruolo degli effettivi dalla data e con l'anzianità sottoindicate:

MANTRANGELO Emilio, distretto Milano, deposito Milano est. — Trasferito di ruolo dal 6 luglio 1916, con anzianità 28 febbraio 1915 e destinato deposito fanteria Bologna.

Promosso capitano ad anzianità con anzianità 6 luglio 1916, continuando nell'attuale destinazione.

DOSSOLA Pietro, distretto Voghera, deposito Tortona. — Trasferito di ruolo dal 25 aprile 1916, con anzianità 31 ottobre 1915 e destinato 48 fanteria.

Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado SOVERA Tullio. Promosso capitano ad anzianità, con anzianità 30 novembre 1916, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SOVERA Tullio.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

PRATA cav. Adriano, maggiore generale.	Collocati in soprannumero a disposizione, a senso del decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.
ROVERSI cav. Massaniello, id. id.	
BRESCHI cav. Giuseppe, id. id.	
SIMONCELLI cav. Antonio, id. id.	
CROCIANI cav. Tommaso, id. id.	
ALLIANA cav. Pietro, id. id.	

CORPO DI STATO MAGGIORE.

R. decreto 22 giugno 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

VACCHELLI cav. Nicola, colonnello stato maggiore, direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato). — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

ZUGARO cav. Fulvio, tenente colonnello comandato Ministero guerra. Incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero stesso, a decorrere dal 28 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di stato maggiore dal 15 giugno 1917:

MONTELEONE cav. Luigi, genio.
BONARDI cav. Giovanni, id.
FRANCHINO cav. Ubertino, artiglieria.
DEAMBROSIS cav. Delfino, id.
BUSINELLI cav. Ugo, id.
BESSONE cav. Edoardo, id.
VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, id.
VILLA cav. Augusto, artiglieria.
BALDINI cav. Alberto, id.
SETTI cav. Ietro, genio.
DUSNASI cav. Antonio, fanteria.
CORSELLI cav. Rodolfo, id.
GATTI cav. Angelo, id.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 15 giugno 1917:

ZANGHIERI cav. Giovanni, artiglieria.
BERGONZI cav. Antonio, id.
CAMPI cav. Mario, id.
TUMINO cav. Gabriele, fanteria.
PENTIMALLI cav. Natale, artiglieria.
MERCALLI cav. Luigi, fanteria.
BELLOMO cav. Nicola, artiglieria.
PELLEGRINI cav. Giulio, cavalleria.
RICAGNO cav. Alessandro, artiglieria.
DALMAZZO cav. Lorenzo, fanteria.
VECCHIARELLI cav. Carlo, id.
TONI cav. Renzo, id.
VERNÈ cav. Vittorio, id.
PANIZZI cav. Achille, fanteria.
BARBASETTI NOBILE DEL SACRO ROMANO IMPERO E DI PRUN cav. Curio, artiglieria.
ZINGALES cav. Francesco, fanteria.
GALAMINI NOBILE DI RECANATI conte cav. Alberto, id.
PIERSANTELLI cav. Emilio, id.
FETTARAPPA cav. Carlo, cavalleria.
CHIAPIRONE cav. Ferdinando, id.
TORALDO cav. Orazio, artiglieria.
SOGNO cav. Vittorio, genio.
VIETINA cav. Rodolfo, cavalleria.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

BERTON cav. Giovanni, maggiore, a disposizione Ministero guerra. — Trasferito a disposizione legione Torino.
GIUSTO cav. Gastone, id., id. a. id. — Id. id. id. Verona.
VENERANDI Umberto, id. legione Genova. — Destinato id. id. Genova.
CASTELLANETA Giovanni, tenente, id. Milano — Trasferito tenenza Villa S. Giovanni, legione Catanzaro.
BOSCO Luigi, id., id. Allievi. — Id. id. Biacquino, id. Palermo.
DECARLI Giacomo, id., id. Genova. — Id. a disposizione legione Napoli.
TUMINELLO Carmelo, id., id. Palermo. — Id. id. id. Cagliari.

ARMA DI FANTERIA.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione Ministero guerra. — Cessa dalle dette funzioni, a decorrere dal 28 maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in congedo provvisorio, a datare dal 1° luglio 1917:

RIGAULT DE LA LONGRAIS cav. Augusto, colonnello a disposizione Ministero guerra.
SAPORETTI cav. Vittorio, maggiore 8 alpini, f. q. (circolare 789 *giornale mil.re* 1915).
ROSSI cav. Federico, maggiore 7 fanteria.
LIGNOLA cav. Luigi, capitano 56 id. f. q.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa, e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

ACCETTELLA cav. Ettore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Destinato deposito 80 fanteria e comandato corpo armata Verona — Dal 1° giugno 1917 — Sei mesi.
BORGA cav. Carlo, maggiore, deposito fanteria Napoli su l. — Id. deposito 31 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 6 aprile 1917 — Tre mesi.
BARBOGLIO cav. Liberio, id., id. id. Sacile. — Id. deposito 73 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 30 maggio 1917 — Quattro mesi.
CERIONI cav. Antonio, id., id. id. Potenza. — Id. deposito 46 fanteria e comandato tribunale militare Cagliari — Dal 9 id. — Sei mesi.
KRALL Luigi, capitano 2 fanteria, deposito. — Id. deposito 1 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 10 id. — Quattro mesi.
SPEZIALE Umberto, id. 78 id. — Id. deposito 78 fanteria — Dal 7 id. — Quattro mesi.

CAPELLO cav. Federico, tenente colonnello in congedo provvisorio. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 4 febbraio 1917, col quale venne collocato in congedo provvisorio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

CASTELLI cav. Arturo, tenente colonnello, deposito fanteria Bari. — Dal 30 maggio 1917 — Un anno.
FIORE cav. Michele, maggiore, id. 28 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Dal 24 id. — Quattro mesi.
FLORIS Giovanni, capitano 46 fanteria. — Dal 1° id. — Quattro mesi.
PANDOLFI DE RINALDIS Pietro, tenente, deposito fanteria Bari. — Dal 24 id. — Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

ALIBERTI VASSALLO cav. Rotario, maggiore, deposito 9 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085).

L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado CREMA Massimiliano.

VIANELLO cav. Vittorio, maggiore 57 fanteria.

L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado EMANUEL cav. Giacomo.

MARTINETTO cav. Gabriele, maggiore 50 fanteria.

L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado FATTORY KIROHER cav. Edoardo.

BOSIO cav. Ugo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di otto mesi, dal 15 settembre 1916, a Savona (decreti luogotenenziali 8 ottobre 1916 e 15 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 15 maggio 1917.

TABELLINI cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi, dall'11 settembre 1916, a Bologna (decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916) — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di otto mesi, dall'11 gennaio 1917.

GUERRAZZI cav. Benvenuto, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a Lecce. — Collocato in congedo provvisorio dal 19 gennaio 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ROSSIGNOLI cav. Oscar, maggiore 12 bersaglieri	Destinato deposito bersaglieri — Dal 21 maggio 1917 — Quattro mesi.
DEL NOCE cav. Guido, id., deposito fanteria Ancona.	Id. deposito 93 fanteria — Dal 23 id. — Sei mesi.
PAOLETTI Brunetto, capitano 22 fanteria, deposito.	Id. id. 22 id. e comandato comando mobilitato — Dal 15 id. — Sei mesi.
MUSCI Francesco, id., deposito fanteria Gaeta.	Id. id. 16 id. e comandato scuola militare di Caserta — Dal 2 aprile 1917 — Tre mesi.
MELE Francesco, sottotenente, id. id. Bari.	Id. id. 10 id. Dal 21 maggio 1917 — Sei mesi.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio dalle date sottoindicate e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ciascuno indicata:

GALIANI cav. Domenico, maggiore in aspettativa, a Napoli.	Destinato deposito 63 fanteria e comandato comando mobilitato — Dal 25 aprile 1917 Un mese.
BIONDI Giuseppe, capitano id. a Roma	Id. deposito 59 fanteria — Dal 21 giugno 1917 — Tre mesi.
PIATTI DAL POZZO Umberto, id. id., a Verona	Id. deposito 8 alpini e comandato comando mobilitato — Dal 28 aprile 1917 Tre mesi.
BENASSAI Oreste, id. id., a Firenze.	Id. deposito 69 fanteria — Dal 21 giugno 1917 — Tre mesi.
ACANFORA Guglielmo, id. id., a Taranto.	Id. deposito 9 fanteria — Dal 28 ottobre 1916 — Otto mesi.
BOSCO Antonio, id. id., a Roma.	Id. deposito 61 fanteria e comandato scuola applicazione fanteria Dal 12 maggio 1917.
POZZI Eugenio, id. id., a Torino.	Id. deposito 92 fanteria — Dal 21 giugno 1917 — Due mesi.
SAMA Antonio, id. id., a Bologna.	Id. deposito 6 bersaglieri — Dal 4 aprile 1917 — Tre mesi.
SARACENO Lorenzo, tenente id., a Potenza.	Id. deposito 18 fanteria — Dal 21 giugno 1917 — Un mese.

PAGLIARA Matteo, primo capitano, deposito 64 fanteria, f. q. in aggiunta al fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1985, n. 1036). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 31 gennaio 1912.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado BAZZANTI cav. Enrico.

VIGLIOLA Filippo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Genova — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 aprile 1917, ai termini dell'art. 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

VIGLIOLA Filippo, id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Genova. — Richiamato in servizio 42 fanteria dal 27 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

CAVALIERI Ugo, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di otto mesi, dal 29 settembre 1916, ad Ancona (decreti luogotenenziali 9 novembre 1916 e 22 marzo 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di tre mesi, dal 29 maggio 1917.

KERBAKER Ernesto, id. 56 fanteria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 agosto 1914, col quale venne collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego quale tenente. L'anzianità è portata al 16 agosto 1914.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado VASCHETTO cav. Angelo.

PUMASCOLI Angiolo, capitano deposito 21 fanteria, comandato battaglione dirigibilisti, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado BIASIOLI Luigi Mario.

TATAFIORE Carlo, id. id. 22 id., f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 31 marzo 1913.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado FORTORA Arturo.

SUGANA nobile conte Marco, id. 57 fanteria. — L'anzianità relativa del contro indicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà precedere nel ruolo dell'arma il pari grado BRANDI Antonio.

SERCIA Giuseppe, id. deposito 40 fanteria, comandato ad un comando mobilitato. — L'anzianità relativa del suindicato ufficiale viene stabilita in modo che dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado LOPEZ Francesco.

DEL RE Francesco di Paola, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi, dal 1° marzo 1917, a Firenze (decreto luogotenenziale 15 aprile 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro, in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

NERCHIALI Oscar, capitano 1 alpini.	Destinato 1 alpini — Dal 3 giugno 1917.
DE ASTIS Vincenzo, id., deposito 35 fanteria.	Id. 35 fanteria — Dal 6 id.
GALEAGNINI CONTE PALATINO MARCHESE DI FUSIGNANO Celio, tenente 25 id.	Id. 27 id. — Dal 5 id.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

POLLINA Ignazio, sottotenente 18 fanteria. — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 1° maggio 1916.

Dovrà seguire nel ruolo dell'arma il pari grado MANISA Giovanni.

FIORINI Luigi, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 28 dicembre 1916, a Napoli (decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

VELLA cav. Carmelo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 aprile 1917. Richiamato in servizio quale comandante presidio Girgenti dal 22 giugno 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati nella tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per due mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dalla data per ciascuno indicata, sono richiamati in servizio dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

TOGNI cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra.	Destinato ad un comando mobilitato — Dal 3 giugno 1917 — Quattro mesi.
GIANNINI Achille, capitano 8 fanteria.	Id., deposito 8 fanteria (comandato divisione territoriale Milano) — Dal 30 maggio 1917 — Sei mesi.
MATIOLI Mario, id. deposito fanteria Macerata f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. 12 id. (comandato ad un comando mobilitato) — Dal 25 id. — Sei mesi.
MEDORI Flavio, id. 87 fanteria.	Id. id. 78 id. — Dal 15 id. — Quattro mesi.
MAZZI Alberto, tenente 51 id. f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. 51 id. — Dal 11 id. — Sei mesi.
BANDINI Emilio, id. 82 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915).	Id. id. 82 id. — Dal 3 id. Sei mesi.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con l'anzianità e destinazione sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Con anzianità 29 aprile 1916:

SPREAFICO cav. Ferdinando, incaricato comando 15 fanteria.	Nominato comandante 15 fanteria. Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BORSARI cav. Ercole.

Con anzianità 24 maggio 1917:

GAMBI cav. Enrico, deposito 80 fanteria, comandato corpo armata Verona, f. q. in aggiunta al fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado NASTASI cav. Gioacchino.
DOGLIANI cav. Giacomo, 42 fanteria.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TARCHETTI cav. Igino.

Con anzianità 14 giugno 1917.

CAMERA cav. Umberto, deposito 2 granatieri, f. q. in aggiunta ai fuori quadro. (Decreto luogotenenziale 11 luglio 1915 n. 1085, circolari 347 e 472 *giornale militare*, 1916).	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FOSCHINI cav. Francesco.
MARCHETTI cav. Tullio, 5 alpini.	Collocato a disposizione Ministero guerra. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CAVICCHI Carlo.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

GRASSI cav. Alberto, tenente colonnello, deposito 65 fanteria.	Dal 26 maggio 1917.
LAMBERTI ZANARDI cav. Guido, maggiore, id. 94 id. (comandato distretto Macerata).	Dal 6 aprile 1917.
SILVESTRINI Tullio, capitano, id. 70 id.	Dal 23 maggio 1917.
GENERALI Gottardo, id. 46 fanteria (comandato tribunale guerra).	Dal 15 giugno 1917.
ALBERANI Ottaviano, id., deposito 27 fanteria.	Dal 10 id.
MANCINI Francesco, id., id. 13 id.	Dal 5 id.
ARDU Vincenzo, id., id. 45 id.	Dal 5 id.
NOBILI Aminta, id., id. 22 id.	Dall'11 id.
CIUFFONI Costantino, tenente, id. 1 id.	Dal 3 id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

BRIOLA cav. Carlo, tenente colonnello 9 fanteria, f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).	Dal 6 giugno 1917 — Quattro mesi.
GABRIELLI Michele, capitano 48 id.	Dall'8 maggio 1917 — Sei mesi.
COLONNA Umberto, tenente 49 id., f. q. (circolare 789 *giornale militare* 1915).	Dal 27 id. — Quattro mesi.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data per ciascuno indicata, sono contemporaneamente richiamati in servizio con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno segnata:

ROSSI cav. Gennaro, tenente colonnello, deposito fanteria Ozieri S	Destinato deposito 45 fanteria Dal 29 maggio 1917 — Sei mesi.
LOMBARDI Sabatino, capitano, id. id. Novara sud.	Id id. 24 fanteria (comandato ad un comando mobilitato). Dal 24 id. — Un anno.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con l'anzianità sottoindicata e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 febbraio 1916:

ANGELERI cav. Carlo, 82 fanteria	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GATTA cav. Alfonso

Con anzianità 29 aprile 1916:

FACCENDA cav. Bartolomeo, 37 fanteria.	Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado CACACE cav. Carlo.

Con anzianità 31 maggio 1917:

PISANI cav. Vittore, 86 fanteria.	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado RICCHIERI Ernesto.
TESTI-RASPONI cav. Giacomo, deposito fanteria Catanzaro.	Id. id. id. PIRISI cav. Ettore.
RAIMONDO cav. Manlio, 52 fanteria.	Precederanno nel ruolo dell'arma il pari grado MONTAGANO cav. Francesco.
CAROSI cav. Vincenzo, deposito fanteria Catania.	
SANTOANGELO cav. Giuseppe, 12 fanteria	Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado MONTAGANO cav. Francesco.
VALENTINI cav. Alberto, 69 id.	Id. id. id. ANGIONO cav. Alessandro.

I seguenti ufficiali in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno indicata, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata a fianco di ognuno indicata:

POLLACI-LAURIEL cav. Girolamo, maggiore in aspettativa a Bari.	Destinato deposito 54 fanteria (comandato comando mobilitato). Dal 20 giugno 1917 — Due mesi.
RUSSO Michele, capitano id. id. a Pavia.	Id. id. 89 id. Dal 23 dicembre 1916.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

SRENGA Benedetto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi, a Roma, dal 13 novembre 1916 (decreto luogotenenziale 14 gennaio 1917). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi, dal 13 maggio 1917.

Richiamato in servizio deposito 68 fanteria, dal 3 marzo 1917, con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per otto mesi.

I seguenti capitani, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata e dalla data a fianco di ciascuno indicate:

PIAZZONI Leonardo, deposito 17 fanteria.	Quattro mesi — Dal 25 maggio 1917.
GIOCOLI Nicola, id. 94 id.	Otto mesi - Dal 29 id.

PERONA Giulio, capitano deposito 1 alpini, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 21 maggio 1916, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

ROSI-BERNARDINI Clemente, capitano, deposito fanteria Roma sud-ovest. — Il collocamento in aspettativa ed il richiamo in servizio del suindicato ufficiale, avvenuti con decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, devono considerarsi come effettuati per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

IAFOLLA Giovanni, capitano, deposito 13 fanteria, f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'aspettativa di undici mesi, di cui ai decreti luogotenenziali 21 maggio 1916 e 22 febbraio 1917, riguardante il suindicato ufficiale, stato richiamato in servizio con decreto luogotenenziale 12 aprile 1917, dal 1° agosto 1916, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

PIROLI Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 20 gennaio 1917, a Roma (decreto luogotenenziale 25 febbraio 1917). — L'aspettativa di cui sopra deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

LOVETERE Michele, capitano 76 fanteria. — L'anzianità è rettificata come segue: da tenente: dal 16 febbraio 1916 è portata al 14 novembre 1915; da capitano: dal 1° aprile 1917 al 25 febbraio 1917.

Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado VITO Luigi.

ADORNO Arturo, capitano deposito 94 fanteria, comandato comando V corpo armata, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1917, n. 1035). — Collocato in congedo provvisorio dal 1° luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

MAMOLA Pietro, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti a cause di servizio, a Genova. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 19 aprile 1917, ai termini dell'articolo 18 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

MAMOLA Pietro, id. in aspettativa per riduzione di quadri a Genova. — Richiamato in servizio 90 fanteria, dal 19 aprile 1917, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1917.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

ALBINI Luigi, sottotenente, deposito 93 fanteria (comandato corpo aeronautico militare, campo scuola aviazione Capua), f. q. in aggiunta ai fuori quadro (decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085). — L'anzianità del suindicato ufficiale viene stabilita al 31 dicembre 1914.

Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado POLACCO Luigi.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti è stabilita come appresso:

PAVESI Armando, deposito fanteria Gaeta.	13 agosto 1915. Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il pari grado BUGNOLI Gaetano.
PIGA Pietro, 36 fanteria.	1° dicembre 1915 Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BARUZZI Aurelio.
GIUSTI Corrado, 76 id.	1° febbraio 1916. Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado ROCCO Giuseppe

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917, continuando nelle attuali destinazioni.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

FERRERO Alberto, 5 alpini.
DI SALVO Settimio, 45 fanteria.
JURGENS Mario, 82 id.
GRATTAROLA Attilio, 28 id., deposito.
MONTÙ Giorgio, 1 alpini.
NEGRO Guglielmo, 87 fanteria, fuori quadro, (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).
PALENZONA Mario, 37 id.
DEGIORGIS Fedele, 5 alpini
LERICI Roberto, 92 fanteria.
VESTRINI Pietro, 30 id.
ARMANI Guido, 41 fanteria
FALZACAPPA Attilio, 60 id.
SALVI Costantino, 39 id.
SCUERO Antonio, 6 alpini
PADERNI Luigi, 7 fanteria.
SANTINI Gino, 76 id
BONAGURA Umberto, 21 id.
SCAGLIONE Angelo, 67 id
ODDO Umberto, deposito fanteria Ozieri S.
BARBERIS Umberto, id id Trapani.
ROMANO Italo, 33 fanteria.
BARBIERI Umberto, 63 id.
DEMARIA Roberto, 7 alpini.
PICCONE Marcello, 43 alpini.
CICU Eraldo, 11 alpini.
GRIVA Virginio, deposito fanteria Livorno.
RICCIOTTI Giovanni, id. id. Napoli sud.
CUNZOLO Domenico, id. id. Novara N.
BERTAINA Giovanni, 74 fanteria (comandato Ministero guerra).
COTTAFAVI Francesco, 3 alpini.
ROTA Ernesto, 54 fanteria (comandato distretto Caltanissetta).
SACCHETTI Brenno, deposito fanteria Mantova.
DI NAPOLI Giuseppe, 8 fanteria.
MARIOTTI Giuseppe, 45 id.
BOARINO Alessandro, 54 id.
CAPRINO Adolfo, deposito fanteria Caserta.
IANNONI SEBASTIANINI Angelo, id. bersaglieri Bologna.
GARRIBBA Fortunato, 1 fortezza, deposito.
SAMMARTINO Angelo, deposito fanteria Alessandria A.
BIGNAMI Mario, 2 fanteria deposito. f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).
GALLIANO Giulio, 9 id.
REISOLI Gustavo, 54 id., f. q. (R. decreto 15 novembre 1914, n. 1262).
GUIDOMEI Carlo, deposito fanteria Caserta.

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con le anzianità sottoindicate e con decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità 15 febbraio 1916:

CALCAGNINI CONTE PALATINO MARCHESE DI FUSIGNANO Celio — Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TIMOSSI Lelio

Con anzianità 1° aprile 1917:

DE SANTIS Giuseppe, 15 fanteria.
LAMBERTINI Luigi, 26 id.
CELLERINO Enrico, deposito fanteria Alessandria C. (comandato battaglione scuola aviatori).
VENTRE Enrico, 34 fanteria.
LAGUARDIA Bartolomeno, deposito fanteria Potenza.
DE PASCALE Antonio, id. id Messina M.
CLEMMNTI Vico, 62 fanteria.
SATTA Sebastiano, deposito fanteria Torino est, f. q. in aggiunta al fuori quadro (circolare 789 *giornale militare* 1915 e circolari 347 e 472 *giornale militare* 1916).

Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SCHILLER Emilio.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado PASQUINI Piramo.
Id. id. id. BERTOLACCI Giulio.
Id. id. id. LEDDA Gavino.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado PARRAVICINO Marcello.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BUSSO Giovanni.
Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado SANTOMARTINO Nicola.
Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado CRESCENZI Quirino.

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

I seguenti tenenti nell'arma di fanteria e nel corpo aeronautico sono promossi capitani, con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 28 giugno 1917, continuando nell'attuale destinazione.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

RENZI Arturo, 6 fanteria
GRIGLIO Roberto, 4 bersaglieri.
ANGLANI Guglielmo, 9 fanteria.
ROTA Erminio, deposito fanteria Torino est
RESTA Ferdinando, 28 fanteria.
DE MATTIA Alessandro, 94 id.
BERTI Pietro, 5 alpini.
VIGLIANO Gaetano, 8 id
SCHIPANI Antonio, 48 fanteria.
BELLUZZI Ugo, 5 bersaglieri.
HOCHKFOLER Benvenuto, deposito fanteria Pisa.
CANIGLIA Armando, 10 fanteria.
OROFALO Stefano, 9 id.
FRANCHINI Giovanni, 8 alpini.
QUERCIA Attilio, 59 fanteria.
BALDINI Ferdinando, 83 id.
QUARANTA Francesco, 86 id.
VELA Antonio, 8 fanteria.
PAIUZZA Nicola, deposito fanteria Brescia.
FRANCISCO Giuseppe, id. id. Torino est
VITALE Carlo, 31 fanteria.
VALTULINA Angelo, 2 id.
LEVI Mario, corpo aeronautico (deposito aeronautico aviatori).
CORTE Carlo, deposito fanteria Brescia.
DEMALDE Muzio, 33 fanteria.
D'ARAGONA Gaetano, 40 id.
RINDI Giovanni, 10 id.
BERNI CANANI Francesco, 54 fanteria.
CALARESU Antonio, deposito fanteria Livorno.
PAGNIELLO Teodorico, id. id. Brescia.
GIACOBAZZI MAZZARI FULCINI Onorio, 2 alpini.
ZULLO Carlo Alberto, deposito fanteria Padova P.
SPERA Manlio, 77 fanteria.
ROSANO Francesco, 55 id.
CONTI Ercole, 9 bersaglieri.
LA BOZZETTA Leoluca, 58 fanteria.
PAGANO Nicola, deposito fanteria Cuneo.
CHIRIATTI Gino, id. id. Roma sud-ovest.
DI GREZIA Alfonso, id. id. Livorno.
TREZZI Eolo, 3 alpini
ALBANI Giuseppe, 25 fanteria.
RICCI Giacinto, 16 id.
MANCINI Mario, deposito fanteria Livorno.
PIERUCCI Carlo, 84 fanteria.
CIANCIARELLI Celestino, deposito fanteria Pisa.
SPATAFORA Leoluca, id. id. Pisa.
INFANTINO Alfonso, id. id. Ozieri C.
LUPIA Giuseppe, 93 fanteria.
ASOLE Giuseppe, deposito fanteria Napoli sud.
CATALANI Giovanni, id id. Pisa
AGRIFOGLIO Pompeo, 60 fanteria.
MARCONI Nello, deposito fanteria Brescia.
SANTOSTASI Salvatore, id. id. Livorno.
D'AQUINO Agostino, 32 fanteria.
DELLI VENNERI Nicola, 31 id
PANUNZI Ignazio, deposito fanteria Livorno.
CATAVERO Mario, id. id. Bologna.
BARSOTTI Ugo, id. id. Parma nord-est.
CASTELLANI Angelo, 78 fanteria.
FABIANO Raffaele, deposito fanteria Brescia
VISCONTI PRASCA Lodovico, 42 fanteria
GRANATA Giuseppe, 3 alpini.
PIACQUADIO Achille, 8 fanteria

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali cessano dalla data per ciascuno a fianco indicata di essere fuori quadro, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 del *giornale militare*, anno 1915):

CASTELFRANCO Ettore, tenente colonnello deposito fanteria Firenze, nord-ovest.	Dal 25 giugno 1917.
FORTI cav. Fulvio, maggiore 78 fanteria.	Dal 18 giugno 1917.
CAVALLERO Mario, capitano, deposito fanteria Piacenza est.	Dal 18 id.
SPERA Manlio, tenente id. id. Brescia	Dal 25 giugno 1917.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro dalla data per ciascuno a fianco indicata, in aggiunta alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (circolare 789 *giornale militare*, anno 1915) restando comandati al corpo ove attualmente prestano servizio:

GAFFORIO Giuseppe, capitano deposito fanteria Avellino.	Dal 14 giugno 1917.
MURATORI Luigi, id. 8 bersaglieri.	Dal 17 id.

SFORZA cav. Pietro, tenente colonnello 1 bersaglieri.	Trasferito deposito fanteria Como — Dal 30 aprile 1917.
SANNITI cav. Casto, id., deposito fanteria Mantova	Id. id. id. Livorno — Dal 14 id.
ROTELLI cav. Cesare, id., id. id. Frosinone.	Id. 8 fanteria.
GALLINA cav. Augusto, id. corpo aeronautico.	Id. battaglione scuole aviatori.
ENRICO cav. Annibale Giovanni, id., deposito fanteria Chieti.	Id. deposito fanteria Ravenna — Dal 3 giugno 1917
MONTANARI cav. Armando, id. 28 fanteria.	Id. id. id. Frosinone.
MOLINO cav. Luigi, maggiore 72 id.	Id. 71 fanteria — Dal 1° aprile 1917.
RONCHEY cav. Giacomo, id., deposito fanteria Pisa.	Id. 76 id. — Dal 18 id.
PLATANIA cav. Giuseppe, id., id. id. Novara N.	Id. deposito fanteria Como.
TOSELLI cav. Cesare, id. 49 fanteria.	Id. id. id. Napoli sud.
BENTIVOGLIO D'ARAGONA cav. Filippo, id., deposito fanteria Girgenti.	Id. 47 fanteria.
SALEMI CHEMI cav. Filippo, id., id. id. Lecce.	Id. deposito fanteria Salerno S. — Dal 15 aprile 1917.
GIORDANO cav. Edoardo, id., R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Rimpatriato e destinato 9 fanteria.
GUGLIELMINI cav. Raul, id. 58 fanteria.	Trasferito deposito fanteria Padova R. — Dal 27 agosto 1916.
GIACCA cav. Emilio, id. 77 id.	Id. id. id. Novi. — Dal 6 maggio 1917.
DI LORENZO Angelo, capitano 81 fanteria	Id. 74 fanteria — Dal 7 maggio 1917.
DAL RE Guglielmo, id., deposito fanteria Firenze nord-ovest	Id. 83 id. — Dal 6 aprile 1917.
DI MARCO Giuseppe, id., id. id. Bari.	Id. 89 id. — Dal 1° id.
MUSCHIETTO Cesare, id., id. id. Pavia.	Id. deposito fanteria Parma nord-est.
QUARRA Edoardo, id., id. id. Napoli nord.	Id. id. id. Napoli sud.
DE CAROLI Luigi, id., id. id. Chieti.	Id. id. id. Massa — Dal 6 aprile 1917.
LAMA Francesco, id., id. id. Foggia.	Id. id id. Potenza.
SAPIENZA Francesco, id., id. id. Avellino.	Id. 54 fanteria.
FERRARA Dante, id., id. id. Genova G.	Id. 64 id.
MUSCARI TOMAIOLI Attilio, id. deposito 20 fanteria.	Id. 70 id.
TORRESAN Rodolfo, id. deposito fanteria Belluno.	Id. deposito fanteria Mantova.
PAROLARI Gabriele, id. 70 fanteria.	Id. 5 alpini — Dal 1° aprile 1917.
NARDI Gastone, id., deposito fanteria Reggio Calabria.	Id. deposito fanteria Cuneo.
DE LIS GIGLI Decio, id. 18 fanteria.	Id. id. id. Cosenza.
PETRUZZI Alberto, id., deposito 80 fanteria.	Id. id. id. Cuneo.
PERETTI Francesco, id. 45 id	Id. 15 id.
DI MURO Beniamino, id., stabilimenti militari pena.	Id riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
SCORZON Quintino, id., deposito fanteria Novara N.	Id. id. id. id.
MARAZITI Ernesto, id., id. id. Pavia.	Id. id. id. id.
SUSANI Luigi, id. 5 fanteria.	Id. deposito fanteria Messina — Dal 4 luglio 1915.
CAGIANELLI Giuseppe, id. 40 id.	Id. id. id. Milano est — Dal 31 marzo 1917.
ALBANO Armando, id., deposito fanteria Lodi.	Id. id. id. Padova P.
BERNARDI Tullio, id., deposito 2 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.
SIRCHIA Salvatore, id. 5 fanteria.	Id. deposito fanteria Ferrara.
NOBILIONI Carlo, id. 20 id.	Id. 89 fanteria.
RICHARD Giacinto, id. 47 id.	Id. 90 id.
PANNAIN Ugo, tenente 15 fanteria.	Id. deposito fanteria Como.
DESIDERI Giovanni, id., deposito bersaglieri Bologna.	Id. id. id. Frosinone.
SORRENTINO Paolo, id. 32 fanteria.	Id. id. id. Napoli nord.
BOSSI Carlo, id. 49 id.	Id. id. id. Frosinone — Dal 14 aprile 1917.
D'AULISIO GARIGLIOTA Alberto, id. 22 id.	Id. 63 fanteria — Dal 21 febbraio 1917.

MESSINA Vincenzo, tenente 19 fanteria.	Trasferito 63 fanteria — Dal 14 aprile 1917.
ROMANO Oreste, id. 4 id.	Id. deposito fanteria Frosinone — Dal 14 id.
VARESE Gaetano, id. 46 id.	Id. 24 fanteria.
PRATA Vincenzo, id. deposito fanteria Piacenza ovest.	Id. 8 id.
STARA Michele, id. 45 fanteria.	Id. 15 id.
ROSSI Vittorio, id. 15 id.	Id. 7 id.
GENNA Michele, id. 3 alpini.	Id. riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
SOLARO Luigi, id. 3 id.	Id. id. id. id.
MORGONI Francesco, id. 24 id.	Id. id. id. id.
FERRI Gaetano, id., deposito 11 fanteria.	Id. id. id. id.
GRASSI Augusto, id. 3 fanteria.	Id. id. id. id.
SCAVIZZI Gino, id. 22 id.	Id. id. id. id.
GAETA Renato, id. 33 id.	Id. id. id. id.
LAPENNA Giacomo, id. 29 id.	Id. deposito fanteria Girgenti — Dal 1° febbraio 1917
SMIROLDO Luigi, id. 5 id.	Id. id. id. Girgenti — Dal 10 id.
ZAPPULLA Luciano, id., deposito 5 fanteria.	Id. 1 bersaglieri.
BELLANTONI Domenico, id. 2 bersaglieri.	Id ad altro riparto mitragliatrici mod. 1907 F
PERSICO Pasquale, id. riparto mitragliatrici modello 1907 F.	Id. deposito fanteria Ferrara
LIBERTA Giuseppe, id. 29 fanteria.	Id. 90 fanteria.
CETTA Mario, id. 1 bersaglieri.	Id. 91 id.
BONANNO Salvatore, id 92 fanteria.	Id. deposito fanteria Cosenza
CIACCIO Giacinto, id. 92 id.	Id. id. id. Foggia.
MELONI Armando, sottotenente 41 id.	Id. 63 fanteria — Dal 18 aprile 1917.
CURZIO Giuseppe, id., deposito fanteria Bari.	Id. riparto mitragliatrici mod. 1907 F.
PALAZIO Giovanni, id. id. id. Como.	Comandato 1 genio.
TOLA Gabriele, id. 69 id.	

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

AZZONI Ugo, maggiore fanteria.	Dal 20 novembre 1917.
TAURINO Marcello, capitano id.	Dal 27 ottobre 1917.
BATTAGLIA Francesco, id. id.	Dall'11 luglio 1917.
CARTA Alessandro, tenente bersaglieri.	Dall'11 id.
AGUS Francesco, sottotenente fanteria.	Dall'11 id.

TARCHIONI Silvio, sottotenente fanteria. — Trasferito, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 1° gennaio 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

MILLEFIORINI cav. Temistocle, tenente colonnello f. q. (comandato corpo armata territoriale Ancona). Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 1° luglio 1917, ai termini dell'art. 1, lettera *a*) del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

LAMPUGNANI Raoul, capitano corpo aeronautico militare. — Cessa di appartenere al corpo predetto e rientra nell'arma di cavalleria ed è destinato reggimento Genova cavalleria.

I seguenti sottufficiali dell'arma di cavalleria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con le anzianità sotto indicate e con riserva di anzianità relativa, continuando nella loro attuale destinazione e servizio:

Con anzianità 1° novembre 1915:

MURARO Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Piacenza (comandato battaglione squadriglie aviatori).	Seguirà nel ruolo il già sottotenente CARUCCI Carmine.

Con anzianità 1° gennaio 1917:

ZUCCOLI Angelo, reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.	Precederanno nel ruolo il sottotenente FONTANA Fausto.
CREMONINI Carlo, id. id. di Novara.	
MORO Carlo Vittorio, id. id. di Aosta.	Seguirà nel ruolo il sottotenente FONTANA Fausto.
ROLLI Tullio, id. cavalleggeri Guide.	Id. id. id. GOITRE Luigi.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

CORTI cav. Gian Giacomo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Vicenza. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1° luglio 1917.

CANAVESIO cav. Stefano, id. incaricato delle funzioni di comandante il reggimento cavalleggeri di Piacenza — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di sei mesi, a datare dal 26 maggio 1917.

GLORI Fernando, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di mesi tre, dal 7 maggio 1917.

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

LUSERNA DI RORÀ Vittorio capitano f. q (comandato deposito d'aeronautica Torino). - Cessa di essere comandato come sopra ed è comandato deposito reggimento cavalleggeri di Lucca.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

IACOBACCI Emilio, capitano 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 19 maggio 1917.

IACOBACCI Emilio, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio direzione artiglieria Roma, dal 19 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

PELLERANO cav. Luigi, colonnello a disposizione. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, a datare dal 1° luglio 1917.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria, fuori quadro, in base all'art. 2 del R. decreto 15 novembre 1914 n. 1249 convertito in legge con la legge 29 marzo 1917 n. 492, sono collocati in posizione di servizio ausiliario, ai termini del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1° luglio 1917:

BARTORELLI cav. Gabbriello, 9 artiglieria campagna.	NASCIMBENE cav. Pietro, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5)
SILVATI cav. Errico, 3 id. id.	

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

Nomine provvisorie effettuate dal Comando Supremo con i sottoindicati suoi decreti e confermate dal Ministero.

Sottufficiali già nominati aspiranti dal predetto Comando nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, con decorrenza per gli assegni come dai decreti stessi, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e riserva d'anzianità relativa:

	Decreto del Comando Supremo	
BUCCHI Buccardo, 18 artiglieria campagna.	15 febbraio 1916	Seguirà nel ruolo il sottotenente CANTAGALLI DEL ROSSO Alberto.
DE STASIO Achille, 5 id. id.	15 id.	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente MELLONE Donato.

Con anzianità assoluta 1° gennaio 1917 e riserva d'anzianità relativa:

	Decreto del Comando Supremo	
TISO Fulvio, reggimento artiglieria campagna Foligno (1).	17 dicembre 1915.	Precederà nel ruolo il sottotenente LODI Antonio.
CERUTTI Enrico, 1 artiglieria pesante campale.	4 marzo 1916.	Id. id id. DELLACÀ Enrico.
LEGNANI Giovanni, reggimento artiglieria campagna Cremona (4).	25 id.	Seguirà nel ruolo il sottotenente DELLACÀ Enrico.
PIACENTINI Aronne, 11 artiglieria campagna.	9 maggio 1916.	Precederà nel ruolo il sottotenente GUALANDI Adriano.

Con anzianità assoluta 1° maggio 1917 e riserva d'anzianità relativa:

	Decreto del Comando Supremo		Decreto del Comando Supremo
MASSAZZA Giovan Battista, 6 artiglieria campagna	14 gennaio 1916.	TROIANI Arturo, 22 artiglieria campagna.	14 gennaio 1916.
IEZZI Guido, 15 id. id.	4 marzo 1916.	BACCOLI Ultimo, 20 id. id.	14 id.
VITTORANGELI Francesco, 18 id. id.	15 febbraio 1916.		

I seguenti sottufficiali dell'arma d'artiglieria, i quali vennero nominati aspiranti dal Comando Supremo dell'esercito e confermati dal Ministero, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 6 e 7 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con le sottonotate anzianità, continuando nell'attuale loro destinazione e servizio.

I corpi interessati comunicheranno immediatamente al Ministero le varianti che eventualmente riscontrassero nelle destinazioni degli ufficiali stessi:

Con anzianità assoluta 1° novembre 1915 e riserva di anzianità relativa:

SOLDA' Nello, 22 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MARIOTTI Ciro.
LANFRANCO Teofilo, 7 id. fortezza.	Id. id id. NARDUCCI Eugenio
PLAJ Ferruccio, 1 id. montagna.	Id. id. id. BOLCHI Tonino.

GIORDANO Odorico, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).	Seguirà nel ruolo il sottotenente NOCERINO Michele.
IRMA Renato, 29 id. campagna.	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente GRANATELLI Antonino.
TODARO Vincenzo, 9 id. id. (T).	Seguirà nel ruolo il sottotenente VIGNOLO Ugo.
MATTEUCCI Cesare, 32 id. id.	Id id id. BONFANTI Corrado.
TENISCI Nicola, 1 id. fortezza (costa).	Avrebbe seguito nel ruolo il già sottotenente DE BONIS Antonio.
COSTANZIA DI CASTIGLIOLE Federico, reggimento artiglieria a cavallo (T).	Id. id. id. SCUDERI Italo.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1916 *e riserva di anzianità relativa* :

GAGLIARDI Gaetano, reggimento artiglieria campagna Pisa (7). PIEMONTESE Antonio, 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza). VECCHIARELLI Agostino, 1 id. pesante campale.	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BARBARINO Luigi.
MIGNANI Fernando, 14 id. campagna. ANANIA Angelo, reggimento artiglieria campagna Roma (13).	Id. id. id. BERTAZZONI Umberto.

Con anzianità assoluta 1° *gennaio* 1917 *e riserva di anzianità relativa* :

SPACCIABELLI Edoardo, 7 artiglieria fortezza.	Precederà nel ruolo il sottotenente DEL PIANTO Guido.
ANTONELLI Raffaele, 6 id. id. BUCCELLARI Ernesto, 17 id. campagna (T).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente DEL PIANTO Guido.
FLORIO Tullio, 6 id. fortezza. SPERANZA Abdenago, 22 id. campagna.	Id. id. id. VALENTINO Antonio.
PARCA Emilio, 6 id. id. (T).	Seguirà nel ruolo il sottotenente POLETTI Giacomo.
PICCINI Danilo, reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).	Id. id. id. LODI Antonio.
MARIOTTINI Luigi, 2 artiglieria fortezza (costa).	Id. id. id. CATTANEO Marino.
CAVALLI Carlo, 6 id. id. BERTINI Giulio, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Seguiranno nel ruolo il sottotenente BALDONI Giovanni.
FRANCESCHINI Paolo, 24 artiglieria campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente GUARNASCHELLI Carlo.
CASTELLI Alfredo, 8 id. fortezza.	Precederà nel ruolo il sottotenente MENDES Giuseppe.
ESPOSITO Vincenzo, 33 id. campagna.	Seguirà nel ruolo il sottotenente MENDES Giuseppe.

Con anzianità assoluta 1° *maggio* 1917 *e riserva di anzianità relativa* :

PRATA Alfredo, reggimento artiglieria campagna Verona (8).	Precederà nel ruolo il sottotenente MASSAZZA Giovan Battista.
BUIA Giuseppe, id. id. id. Pavia (9) PAPA Giacomo, 24 artiglieria campagna.	Seguiranno nel ruolo il tenente IEZZI Guido.
SARNELLI Girolamo, reggimento artiglieria campagna Bologna (3). ZANETTI Ugo, 3 artiglieria montagna. PICCINELLI Luigi, reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).	Id. id. id. VITTORANGELI Francesco.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

RIGHI Marcello, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per otto mesi, a Novara (Decreti luogotenenziali 8 ottobre 1916 e 20 maggio 1917). — Richiamato in servizio dal 23 maggio 1917 con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno detto e destinato 2 artiglieria pesante campale.

IOVENE Giuseppe, capitano 3 artiglieria montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 giugno 1917.

IOVENE Giuseppe, id. in aspettativa. — Richiamato in servizio deposito 3 artiglieria montagna dal 5 giugno 1917 con decorrenza per gli assegni dalla data stessa e contemporaneamente collocato fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, per la durata di quattro mesi.

AMBROGI Torello, tenente 16 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per quattro mesi, dal 18 maggio 1917.

BARCELLONA Francesco, sottotenente f. q. in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito (deposito 11 artiglieria campagna). — Rientra nei quadri dal 3 febbraio 1917 e destinato 11 artiglieria campagna.

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono comandati al deposito scuola bombardieri:

PALIZZOLO DI RAMIONE nobile cav. Giovanni, tenente colonnello 22 artiglieria campagna.
VANDONE cav. Teresio Francesco, id. id. 7 id. fortezza.
MORO cav. Federico, id. id. 8 id. id.
ROSA cav. Riccardo, id. id. 14 id. campagna.
IMPERATORE cav. Antonio, id. id. 10 id. id.
FERRINI cav. Francesco, maggiore reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
DE PERFETTI-RICASOLI cav. Leopoldo, id. 1 artiglieria pesante campale.
DAMIANI cav. Alfredo, id. 24 id. campagna.
FIRPO Carlo, id. 3 id. montagna.
PIRAS cav. Ettore, id. 1 id. fortezza (costa).
SBRISCIA-FIORETTI cav. Pericle, id. 6 id. id.
CANNAVALE Vittorio, id. 24 id. campagna.
CARUSI Antonio, id. 13 id. id.
VILLANIS Virginio, id. 13 id. id.
ROSSI Pietro, id. 10 id. id.
D'AMORE Mario, id. 9 id. id.
CABELLA Mario, capitano reggimento artiglieria campagna Cremona (4).
TENAGLIA Silvio, id. 9 artiglieria fortezza.
CRISTANI Gualtiero, id. 17 id. campagna.
DACOMO Giovanni, id. 5 id. fortezza (costa e fortezza).
BARRESI Vincenzo, id. 5 id. campagna.
MANFRONE Mario, id. 1 id. fortezza (costa).
ARCANGELI Giuseppe, id. 2 id. id. (id.).
CASORIA Cesare, id. 17 id. campagna.
PASSINO Giovanni Maria Gavino, id. 34 id. id.
MAZZA Pietro, id. 23 id. id.
BERTOLA Luca, id. 33 id. id.
SPINELLI Francesco, id. 33 id. id.
RITTATORE Bartolomeo, tenente 1 id. pesante campale.
ASSANDRO Giovanni, id. 17 id. campagna.
DEL FRANCO Antonio, id. 1 id. fortezza (costa).
PALLOTTI Pietro, id. 10 id. id. (assedio).
CATANEA Amedeo, id. 8 id. id.
TROTTA Alessandro, tenente 36 artiglieria campagna.
LA LOMIA Vincenzo, id. 36 id. id.
CALZAVARA Giuseppe, id. 30 id. id.
LEONE Angelo Maria, id. 26 id. id.
TERLIZZI Giove, id. 24 id. id.
PECORINI Giulio, id. 8 id. id.
VEILUVA Francesco, id. 8 id. id.
DE BONIS Antonio, id. 33 id. id.
RASTELLI Emilio, id. 4 id. id.
DI CESARE Rinaldo, id. reggimento artiglieria campagna Caserta (10).
STRADELLI Alberto, id. 5 artiglieria campagna.
ANASTASI Santi, id. 36 id. id.
ZANCHINI Antonio, id. 10 id. fortezza (assedio).
BASSI Augusto, id. reggimento artiglieria a cavallo.
SANTANGELO Giulio, id. 36 artiglieria campagna.
MARINI Silvio, id. 18 id. id.
CIPRI Pietro, id. 10 id. fortezza (assedio).
DE FAZIO Basilio, id. 12 id. campagna.
FERRERO Giuseppe, id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9).
CERRI Gennaro, id. 18 artiglieria campagna.
LEPORATO Gustavo, id. 1 id. pesante campale.
TENAGLIA Pio, id. 34 id. campagna.
SFERRA Aldo, id. 1 id. pesante campale.
VIRDIA Valentino, id. 30 id. campagna.
CREDIDIO Raffaele, id. 35 id. id.
LANCIANI Giovan Battista, id. 5 id. id.
MANGANO Antonino, id. 3 id. fortezza (costa e fortezza).
MARCHETTI Luigi, id. 20 id. campagna.
SILVESTRI Francesco, id. 32 id. id.
LEMMI Pietro, sottotenente 3 id. fortezza (costa e fortezza).
DELLE PIANE Valentino, id. 6 id. fortezza.
ANTONIOLI Emilio, id. 3 id. id. (costa e fortezza).
MERLINO Evaristo, id. reggimento artiglieria campagna Vigevano (6).

AGATI cav. Giuseppe, maggiore 23 artiglieria campagna (comandato deposito scuola bombardieri). — Trasferito reggimento artiglieria campagna Pavia (9), cessando di essere comandato come sopra.

ROSANO cav. Giovanni, id. 13 id. id. — Id. 3 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

ROMANO cav. Giacomo, id. 4 id. fortezza (costa). — Id. 27 id. campagna.

MARZIANI Delio, capitano f. q. (comandato 6 artiglieria fortezza) — Cessa di essere comandato come sopra e comandato deposito scuola bombardieri.

INVREA Carlo, id. 11 artiglieria campagna. — Trasferito 6 artiglieria campagna.

GIOVENE Nicola, id. 14 id. id. (comandato deposito scuola bombardieri). — Id. reggimento artiglieria campagna Pavia (9) cessando di essere comandato come sopra.

LAMPERTICO Angelo, id. artiglieria a cavallo (id. id. id.). — Cessa di essere comandato come contro.

ARMA DEL GENIO.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

LEVIZZANI Domenico, maggiore f. q. (comandato direzione genio Roma) decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646. — Collocato in posizione di servizio ausiliario, dal 1° luglio 1917.

I seguenti maggiori nell'arma del genio, fuori quadro, in base all'art. 2 del R. decreto 15 novembre 1914 n. 1240, convertito in legge con la legge 29 marzo 1917 n. 492 sono collocati in posizione di servizio ausiliario, ai termini del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 n. 944, a datare dal 1° luglio 1917:

PERLATI cav. Pietro, 5 genio.
BONGIOVANNI cav. Arturo, 1 id.
QUARTAROLI cav. Ernesto, 2 genio.

Decreto ministeriale 21 giugno 1917.

COLOMBO Italo, sottotenente genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per l'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, con decreto luogotenenziale 20 luglio 1916. — Revocato il sopracitato decreto luogotenenziale.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

MASSA Achille, tenente. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per quattro mesi, dal 25 marzo 1917.

Decreto ministeriale 25 giugno 1917.

GALLINA cav. Augusto, tenente colonnello battaglione aviatori. — Incaricato delle funzioni di comandante del battaglione scuole aviatori, dal 20 febbraio 1917.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

VERDINOIS cav. Giuseppe, tenente colonnello, comandante distretto Palermo, f. q. (R. decreto 1249 del 15 novembre 1914). — Promosso colonnello nel personale stesso, ai termini dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, continuando nell'attuale comando.

SALVI cav. Giuseppe, maggiore, distretto Messina, f. q. (R. decreto 1249, del 15 novembre 1914). — Promosso tenente colonnello nel personale stesso, ai termini dell'articolo 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, continuando come sopra.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

SIMONI cav. Giuseppe, maggiore medico f. q. (comandato ospedale Ancona). — Collocato in posizione ausiliaria dal 1° luglio 1917, a senso del disposto dall'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni militari e contemporaneamente richiamato in servizio, continuando nell'attuale destinazione ed assegnazione per mobilitazione.

CITELLI Alessandro, capitano medico 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi 4 dal 18 settembre 1916.

FERRABINO cav Ottavio, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (Decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916). — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, per la durata di mesi sei dal 19 febbraio 1917, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085,e comandato ospedale Torino, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

FACCO Attilio, tenente id. 41 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi quattro.

FACCO Attilio, id. id. in aspettativa. — Richiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro per infermità, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1085, per la durata di quattro mesi dal 15 giugno 1917, comandato 41 fanteria, continuando nell'attuale assegnazione per mobilitazione.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Decreto luogotenenziale 14 giugno 1917.

STIATTI cav. Giulio, maggiore commissario comandato Ministero guerra. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

UGOLINI Augusto, capitano sussistenza a disposizione Ministero colonie. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie dal 27 maggio 1917, e destinato direzione commissariato Ancona.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

GATTI Lorenzo, primo capitano amministrazione in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio (decreto luogotenenziale 21 dicembre 1916). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 giugno 1917 e destinato comando corpo stato maggiore.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Decreto luogotenenziale 21 giugno 1917.

CAVALLUCCI Camillo, primo capitano veterinario f. q. (comandato legione carabinieri reali Palermo). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 1° luglio 1917, ai termini dell'art. 1, lettera *a*) del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 941.

IMPIEGATI CIVILI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA

Decreto luogotenenziale 24 maggio 1917.

LIPPI comm. Federico, vice direttore generale. — Collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio col grado onorario di direttore generale, a decorrere dal 1° luglio 1917 e nominato grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Decreto luogotenenziale 10 giugno 1917.

POGGI comm. Torquato, direttore capo divisione amministrativo di 1ª classe. — Promosso vice direttore generale, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

LOSINI comm. dott. Francesco, id. id. id. di 1ª id. — Id. id. con effetto 1° luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

DRAGONETTO cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 1ª id. — Promosso direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

BARINI cav. dott. Giorgio, ispettore di 1ª id. — Id. id. con effetto 1° luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1918.

PICONE cav. Angelo, primo segretario di 1ª id. — Promosso capo sezione amministrativo di 2ª classe, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

GALANTINI cav. Edmondo, id. id di 1ª id. — Id. id. con effetto 1° luglio 1917 e con decorrenza per gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

Decreto ministeriale 10 giugno 1917.

CERESA comm. Annibale, direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe, fuori ruolo. — Promosso alla 1ª classe, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917, continuando fuori ruolo.

FIORY comm. dott. Alfredo, ispettore superiore di 2ª id. — Id. alla 1ª id. con decorrenza per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

BARBI comm. Carlo, direttore capo divisione amministrativo di 2ª id. — Id. alla 1ª id. con effetto dal 1° luglio 1917 e con decorrenza, per gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

STARNA cav. Valentino, capo sezione amministrativo di 2ª id. — Id. alla 1ª id. con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

BRUGNOLA cav. Ruggero id. id. di 2ª id. — Id. id. con effetto dal 1° luglio 1917 e con decorrenza, per gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

ORTENSI cav. dott. Carlo, primo segretario di 2ª id. — Id. alla 1ª id. con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

FORMOSA cav. dott. Antonino, id. di 1ª id. — Id. alla 1ª id. con effetto 1° luglio 1917 e con decorrenza, per gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

SCAVUZZO dott. Paride, segretario di 2ª id. — Id. alla 1ª id. con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

RINALDI dott. Guido, id. di 2ª id. — Id. alla 1ª id. con effetto 1° luglio 1917 e con decorrenza, per gli assegni, da 1° gennaio 1918.

TUCCI dott. Francesco, id. di 3ª id. — Id. alla 2ª id. con decorrenza, per gli assegni, dal 1° dicembre 1917.

LOPRESTI dott. Francesco, id. di 3ª id. — Id. alla 2ª id. con effetto 1° luglio 1917 e con decorrenza, per gli assegni, dal 1° gennaio 1918.

Decreto ministeriale 10 giugno 1917.

CERRETO Francesco, usciere di 1ª classe. — Promosso usciere capo di 2ª classe, con decorrenza, per gli assegni, dal 1° settembre 1917.

DELLA ROCCA Giuseppe, id. di 2ª id — Id. alla 1ª classe, con decorrenza per gli assegni, da 1° id.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

R. decreto 22 giugno 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

CELLAI cav. Tito, primo ragioniere geometra di 2ª classe (comandato Ministero armi e munizioni). — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

TOMMASUOLI Ettore, ragioniere geometra di 3ª classe, direzione genio Alessandria (sottodirezione Cuneo) — Trasferito direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza).

CROLLALANZA Corrado, id. id. di 3ª id., direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza). — Id. id. id. Alessandria (sottodirezione genio Cuneo).

APPLICATI DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI DIPENDENTI.

Determinazione ministeriale 28 giugno 1917.

BUGATTI Vitaliano, applicato magazzino casermaggio Firenze.	Trasferito magazzino centrale militare Firenze.
MARINO Nicolò, id. 33 artiglieria campagna.	Id. magazzino casermaggio Firenze.
PARIS NOBILE DI NORCIA Nicola, id. ufficio personali vari.	Id. ispettorato generale genio.
GALASSI Augusto, id. distretto Roma.	Id. ufficio personali vari e comandato Ministero guerra.
CANTARELLI Fernando, id. ispettorato generale genio.	Id. ufficio personali vari.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

Determinazione ministeriale 28 giugno 1917.

PAOLONI Aldo, ufficiale d'ordine 33 artiglieria campagna.	Trasferito 2 artiglieria fortezza (costa).
TAGLIAZUCCHI Guido, id. ospedale Torino.	Id. 5 genio.
CODA Pasquale, id. 5 genio.	Id. distretto Sassari.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO

Decreto luogotenenziale 28 giugno 1917.

ADANI cav. Carlo, maggiore medico, distretto Roma. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 10 giugno 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 21 novembre 1916, n. 1652.

Decreto ministeriale 13 giugno 1917.

I seguenti ufficiali dell'arma di cavalleria sono richiamati temporaneamente in servizio e ricollocati in congedo, dalle date per ciascuno indicate:

ROBOLINI cav. Alessandro, colonnello, distretto Pavia. — Dal 1° agosto 1916 al 15 maggio 1917, comando corpo armata Verona.

DELLA VOLTA cav. Alessandro, tenente colonnello, id. Brescia. — Dal 1° id. al 10 febbraio 1917, deposito reggimento cavalleggeri di Catania.

Decreto ministeriale 17 giugno 1917.

PISAPIA cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, distretto Napoli. — Richiamato in servizio dal 10 aprile 1917.
PEZZINI cav. Emilio, id., id. id. Cremona. — Ricollocato in congedo dal 21 aprile 1917.

Decreto ministeriale 20 giugno 1917.

I seguenti tenenti colonnelli d'artiglieria, sono richiamati in servizio dal 1° luglio 1917, presso i corpi per ciascuno a fianco indicati:

BARTORELLI cav. Gabriello.	9 artiglieria campagna.
SILVATI cav. Errico.	3 id. id.
NASCIMBENE cav. Pietro.	Reggimento artiglieria campagna Venaria Reale (5).

Decreto ministeriale 22 giugno 1917.

I seguenti ufficiali commissari sono richiamati temporaneamente in servizio, dalla data per ciascuno indicata:

MERANGHINI cav. Francesco, colonnello commissario, distretto Torino.	Dal 1° agosto 1916.
DEL-MEDICO cav. Sigismondo, tenente colonnello id., id. Torino.	Dal 23 marzo 1917.

I seguenti ufficiali commissari, già richiamati temporaneamente in servizio presso le direzioni di commissariato, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata:

TAVASSI cav. Pasquale, colonnello commissario, distretto Roma.	Dal 28 gennaio 1916.
DI SALVIA cav. Giovanni Battista, id. id., id. Roma.	Dal 23 marzo 1917.
TETTONI cav. Giovanni, id. id., id. Torino.	Dal 15 maggio 1917.
ROLLI cav. Annibale, tenente colonnello id., id. Perugia.	Dal 14 gennaio 1916.
FERRAUDI cav. Eugenio, maggiore id., id. Torino.	Dal 14 id.
D'AULISIO-GARIGLIOTA cav. Vincenzo, id. id., id. Napoli.	Dal 31 luglio 1916.
PELAIA cav. Nicola, id. id., id. Bologna.	Dal 1° maggio 1917.

TAVASSI cav. Pasquale, colonnello commissario, distretto Roma.	Richiamato in servizio temporaneo presso le direzioni di commissariato dal 1° agosto 1916, e ricollocato in congedo dal 5 ottobre 1916.

Decreto ministeriale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali del genio sono richiamati temporaneamente in servizio, dal 1° luglio 1917.

PERLATI Pietro, maggiore 5 genio.	QUARTAROLI Ernesto, maggiore 2 genio.
BONGIOVANNI Arturo, id. 1 id.	SEVIZZANI Domenico, id. direzione genio Roma.

Decreto ministeriale 26 giugno 1917.

PELLERANO cav. Luigi, colonnello artiglieria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1° luglio 1917, direzione esperienze artiglieria Ciriè.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917.

ROSSI DORIA Tullio, capitano medico di complemento, distretto Roma. — Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245 e delle relative norme esecutive.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico SICURIANI Ferruccio.

CANEVA ZANINI Ferruccio, id. id., id Milano. — Nominato maggiore medico di complemento in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916 n. 245 e delle relative norme esecutive.
Seguirà nel ruolo il maggiore medico LUNGHETTI Bernardino.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale, sono nominati ufficiali medici di complemento col grado sottoindicato in virtù del decreto luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 245 e delle relative norme esecutive:

Col grado di tenente colonnello medico:

BAGLIONI Silvestro, maggiore medico di complemento, distretto Ascoli Piceno.

Col grado di capitano medico:

JUNGERMANN Federico, tenente medico di complemento, distretto Torino.

COSTA Ettore Rodolfo, tenente medico di complemento, distretto Novara.

Col grado di tenente medico

MELCHIONNA Michelangelo, sottotenente medico milizia territoriale, distretto Nola.

LONGO Francesco, sottotenente medico di complemento, distretto Torino.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate in applicazione degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive:

Con anzianità 1° maggio 1916:

SPAGNOLO Filippo, distretto Reggio Calabria. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico CENTRACCHIO Roberto.

Con anzianità 1° dicembre 1916:

PALMINTERI Calogero, distretto Girgenti. — Seguirà nel ruolo il sottotenente medico ACCI Giovanni.

I seguenti militari, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati ufficiali medici di complemento, col grado sottoindicato a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357 e delle relative norme esecutive.

Essi saranno effettivi ai propri distretti e si presenteranno il mattino del 5 luglio 1917 alla direzione di sanità per ciascuno a fianco indicata, dalla quale riceveranno la destinazione per assumere servizio:

Col grado di tenente medico.

MOCAFIGHE Giovanni, distretto Alessandria. — Direzione sanità Alessandria.

Col grado di sottotenente medico.

DI MARINO Giovanni, distretto Napoli. — Direzione sanità Napoli.
TOFFANELLO Paolo, id. Padova. — Id. id. Verona.

FRANCESCHINI Emilio, militare laureato in medicina e chirurgia, classe 1871, distretto Milano. — Nominato tenente medico di complemento in applicazione dell'articolo 7 del decreto luogotenenziale 21 aprile 1916, n. 469 ed a senso delle norme per l'esecuzione del R. decreto 28 marzo 1915, n. 357. Esso sarà effettivo al distretto Milano, e si presenterà il mattino del 5 luglio 1917 alla Direzione Sanità militare di Milano per intraprendere servizio.

I seguenti tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

CARDONE Giuseppe, distretto Foggia.	Precederà nel ruolo il capitano medico LEFORINI Francesco.

Con anzianità 11 *marzo* 1917:

DE SANCTIS Carlo, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico CARILE Raffaele.
MILLIONI Luigi, id. Treviso.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico RUBELLA Bartolomeo.
MONTECHIARI Mario, id. Roma.	
PROCACCI Enrico, id. Roma.	Seguirà nel ruolo il capitano medico MARINI Vincenzo.
TANTILLO Antonino, id. Siracusa	Id. id. id. ZANNINI Manelì.
SAMMARTINO Gennaro, id. Salerno.	Id. id. id. BECHIS Michele.
SIRONI Luigi, id. Cremona.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico PALMIERI Giustino.
LAPRESA Francesco, id. Lecce.	
BERSANO Quinto, id. Vercelli.	Seguirà nel ruolo il capitano medico VALABREGA Graziadio.
COVA Felice, id. Milano.	Id. id. id. QUAGLIA Carlo.
CARDUCCI Michele, id. Frosinone.	Id. id. id. BISO Goffredo.
MARAGLIANO Antonino, id. Palermo.	Id. id. id. AGNOLETTO Vittorio.
BUTERA Calogero, id. Caltanissetta.	Id. id. id. BARBARA Giuseppe.
POLICASTRI Luca, id. Castrovillari.	Id. id. id. REGGIANI Pietro.
COLOMBINO Carlo, id. Vercelli.	Id. id. id. TERNI Tullio.
CARAMANDA Giuseppe, id. Taranto.	Id. id. id. CORMIO Francesco.
VALVERI Vincenzo, id. Messina.	Id. id. id. GIUNTA Rocco.
LANZA Giovanni Maria, id. Cuneo.	Id. id. id. FASCIOLO Luigi.
VIGLIONE Amedeo, id. Mondovì.	Id. id. id. CONTI Ernesto.
PEANO Giovanni, id. Cuneo.	Id. id. id. GIORDANO Giuseppe.
IANNUCCI Antonio, id. Campobasso.	Id. id. id. BARBASINI Amilcare.
DE MARCHI Enrico, id. Genova.	Id. id. id. SAMMARTINO Carlo.
GIOIA Agostino, id. Castrovillari.	Id. id. id. PRINCIPE Alfonso.
NUVOLI Angelo, id. Sassari.	Id. id. id. COLOMBINO Silvio.
GIANNOTTI Giuseppe, id. Campobasso.	Id. id. id. CARILE Ernesto.
ROSSI Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. BONACOSSA Francesco.
ROBIOLA Luigi, id. Casale.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico FERRANDO Fiorino.
MENICHINI Giuliano, id. Genova.	
SORIANO Giuseppe, id. Nola.	Seguirà nel ruolo il capitano medico PERICCIOLI Pietro.
GRASSI Pietro, id. Pavia.	Id. id. id. SCIPIONE Settimo.
MENIGHINI Antonio Giovanni, id. Vicenza.	Id. id. id. CASALI Luigi.
ROSICA Alfredo, id. Roma.	Id. id. id. BELLAZZI Luigi.
CHIMISSO Luigi, id. Campobasso.	Id. id. id. CORVACCHIOLI Giovanni.
CANTALAMESSA CARBONI Lauro, id. Monza.	Id. id. id. DE SANCTIS Giorgio.
ZOLEZZI Francesco, id. Genova.	Id. id. id. ASQUASCIATI Francesco.
CANDELORO Roberto, id. Teramo.	Id. id. id. DE VESCOVI Silvio.
OSTI Giovanni, id. Bologna.	Id. id. id. BERTELLO Pio Carlo.
PANSA Vincenzo, id. Sulmona.	Id. id. id. DE MARCO Francesco.
CONGIU Aurelio, id. Cagliari.	Id. id. id. TEMPINI Marino.

TORNELLO Carmelo, distretto Siracusa. RAIMUSSO Emilio, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico AGNOLI Vaifro.
DEL PRETE Armando, id. Caserta.	Seguirà nel ruolo il capitano medico GUERRIERO Vittorio
ZERBINI Giulio, id. Savona. MARCIANI Eugenio, id. Genova. CONNIO Giuseppe, id. Genova.	Seguiranno nel ruolo il capitano medico PESCARMONA Prospero.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

ROSTELLO Flaminio, distretto Milano.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con le anzianità sottondicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

IASONNI Vincenzo, distretto Bologna. CAINELLI Carlo, id. Milano.	Seguirà nel ruolo il tenente medico RICHELDI Luigi. Id. id. id. TOMATIS Virgilio.

Con anzianità 16 *marzo* 1917:

DE MICHELE Riccardo, distretto Roma.	Precederà nel ruolo il tenente medico RUBIANI Carlo.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono promossi tenenti medici di complemento con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915 n. 1646 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 23 *dicembre* 1915:

MENTO Francesco, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il tenente medico MOTOLESE Ciro.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

RUSCA Carlo Lamberto, distretto Milano	Seguirà nel ruolo il tenente medico FABRIS Francesco.

Con anzianità 1° *agosto* 1916:

GIACOMELLI Giuseppe, distretto Pistoia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SACERDOTE Erasmo.

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

BEDARIDA Ugo, distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DECAROLI Giacinto.
CIUCCARELLI Francesco, id. Ascoli Piceno.	Id. id. id. MICHETTI Raffaele.
CAVINA PRATESI Francesco, id. Firenze.	Id. id. id. PUCCINI Puccio.
GALLITTO Enrico, id. Siracusa.	Id. id. id. PERITI Enrico.
MANTEGNA Virgilio, id. Caltanissetta.	Id. id. id. NERVO Epifanio.
CAGNONI Giuseppe, id. Pavia.	Id. id. id. ARRIGONI Carlo.
COLOMBANI Angelo, id. Pavia.	Id. id. id. SFONDRINI Antonio.
BISTOLTI Stefano, id. Alessandria. PICCIOLI CAPPELLI Vittore, id. Bergamo.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico BOIDI Terenzio.

TOSONE Giacomo, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VENTRA Carmelo.
SBERTOLI Giuseppe, id. Massa.	Id. id. id. D'ANCONA Pietro.
GORGOGLIONE Nicola, id. Foggia.	Id. id. id. GHERARDI Antonio.
SOAVE Agostino, id. Alessandria.	Id. id. id. CICCARELLI Raffaele.
BRIGNOLO Annibale, id. Alessandria.	Id. id. id. VIRGONA Giuseppe.
BELLUCCI Bruno, id. Perugia.	Id. id. id. MESSINA Luigi.

Con anzianità 1° *marzo* 1917:

GIUBERTONI Emilio, distretto Novara.	Seguirà nel ruolo il tenente medico ANNONI Costantino.
CEPPELLINI Parinio, id. Massa.	Id. id. id. BRAGA Ferdinando.
LUSSANA Stefano, id. Padova.	Id. id. id. DE BENI Italo.
SICONOLFI Vito Antonio, id. Salerno.	Id. id. id. CIRILLO Andrea.
FORTUNATO Amelio, id. Taranto.	Id. id. id. CILENTO Raffaele.
PIERELLI Gustavo, id. Ancona.	Id. id. id. DE MAIO Arcangelo.
MAINA Tommaso, id. Torino.	Id. id. id. DI FAZIO Luigi Ugo.

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

CALEARO Giuseppe, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il tenente medico FURFARO Francesco.
BLOTTA Francesco, id. Castrovillari.	Id. id. id. ANSELMI Beniamino.
IULIO Nicola, id. Caserta.	Id. id. id. MANNISE Carlo.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

TARAMELLI Fausto, distretto Pavia. ARIOTTI Carlo, id. Piacenza. RUSSO Enrico, id. Gaeta. BASTOLI Giuseppe Maria, id. Catanzaro.	Precederanno nel ruolo il tenente medico TALLARICO Francesco.
TARTAGLIONE Raffaele, id. Caserta. CROPPI Giovanni, id. Padova.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico COEN Amadio.
VALLARO Francesco, id. Genova. MENICHINO Pasquale, id. Nola.	Id. id. id. MAIORINO Diodato.
BONAFEDE Angelo, id. Venezia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico UBERTI Cesare.
FERRANTE Francesco, id. Novara. BIANCARDI Carlo, id. Bologna.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico D'ALESSIO Tommaso.
PATURZO Giuseppe, id. Nola.	Seguirà nel ruolo il tenente medico VAGLIO Pierino.
GRISI Giovanni, id. Piacenza. DE ROSA Cesare, id. Avellino.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico PANTO' Carlo.
CATALDO Pasquale, id. Campagna. CURTI Trindo, id. Lodi.	Seguirà nel ruolo il tenente medico SANTORO Alberto. Id. id. id. SENISE Silvio.

Con anzianità 1° *giugno* 1917:

GUASCO Giuseppe, distretto Roma.	CLEMENTI Antonino, distretto Catania.
BARCAROLI Giuseppe, id. Teramo.	BUSCARINO Giuseppe, id. Cosenza.
MASTROCINQUE Guido, id. Napoli.	DE SIO Pasquale, id. Salerno.
PALMIOTTO Angelo, id. Bari.	MISURACA Gaetano, id. Cosenza.
ZARRI Giuseppe, id. Bologna.	MAZZEI Nicola, id. Salerno.
MAGAGNOLI Isaia, id. Bologna.	ARRIGO Enrico, id. Roma.
DURANTE Giuseppe, id. Campobasso.	PEZZOLI Renato, id. Palermo.
SANTINI Pio Silvio, id. Lucca.	CUCCO Alfredo, id. Cefalù.
BUA Callisto, id. Sassari.	CERRI Salvatore, id. Massa.
ALESSANDRI Carlo, id. Firenze.	FIGURELLI Giovanni, id. Napoli.
GRECO Concetto Pantaleo, id. Lecce.	COLASURDO Achille, id. Campobasso.

DE VITO Damiano, distretto Trapani.
MAGNONI Arnaldo, id. Campagna.
POLIZZOTTI Giuseppe, id. Cefalù.
CORPACI Alessandro, id. Siracusa.
FERUGLIO Emilio, distretto Sacile.
SANNAZZARI Giovanni, id. Lucca.
STOCHINO Raimondo, id. Cagliari.
BANDIERA Eugenio, id. Ferrara.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

DONI Francesco, tenente di complemento fanteria, distretto Castrovillari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a capitano, di cui il decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915,
DONI Francesco, sottotenente di complemento fanteria, distretto Castrovillari. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente, di cui il R. decreto 11 maggio 1913.

I seguenti ufficiali di complemento, dell'arma di fanteria, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che rivestono e la relativa anzianità a senso dell'articolo 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Essi saranno effettivi ai propri distretti continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

DONI Francesco, sottotenente di complemento, distretto Castrovillari.
SECONDARI Francesco, id. id. id. Roma.

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

Nomine provvisorie ad aspiranti ufficiali, arma di fanteria, fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Decreto del Comando Supremo 7 settembre 1916:

Con anzianità 25 aprile 1916:

JANNUZZI Ernesto, deposito Catanzaro. | Seguirà nel ruolo l'aspirante VETTORI Carlo.

Con anzianità 25 luglio 1916:

TOSI Cesare, deposito Vercelli.

Decreto del Comando Supremo 30 settembre 1916:

Con anzianità 25 maggio 1916:

BUDASSI Enrico, deposito Piacenza est. | MORINI Filiberto, deposito Piacenza est.

FERRARA Vincenzo, id. Modena. | Seguirà nel ruolo l'aspirante PELLEGRINET Giuseppe.

Con anzianità 25 luglio 1916:

ROSSA Pietro, deposito Bra.
BENVENUTI Luigi, id. Piacenza est.
BRAMBILLA Pierino, id. Bari.
COSTANTINI Nicodemo, deposito Verona Vi.
DAL SASSO Giovanni Battista, deposito Verona Ve.
MANUELLI Paris, id. Salerno S.
MARRONE Giuseppe, id. Verona Vi.
PANSELLI Giovanni, id. Verona Ve.

Decreto del Comando Supremo 15 ottobre 1916:

Con anzianità 25 luglio 1916:

FERRERO Giacomo, deposito Torino. | PIEROTTI Silvio, deposito Girgenti.

Con anzianità 25 *agosto* 1916:

BRASILE Gustavo, deposito Firenze sud-est.
CATUOGNO Antonio, id. Roma sud-ovest.
DE MASI Antonio, id. Roma sud-ovest.
LIUZZO Vincenzo, deposito Palermo I°.
TERINELLI Gilberto, id. Treviso.

Decreto del Comando Supremo 5 *novembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

AMBROSIANO Arturo, deposito bersaglieri Ancona.
GOIA Plinio, id. Torino est.
RAMASSOTTO Stefano, deposito Torino est.

Decreto del Comando Supremo 16 *dicembre* 1916:

Con anzianità 25 *ottobre* 1916:

GENOVA Domenico, deposito Palermo C.
FERRO Enrico, id. Palermo C.
FARINA Pietro, deposito Torino ovest.
LANFRANCONI Mario, id. Varese nord.

Decreto del Comando Supremo 11 *gennaio* 1917:

Con anzianità 25 *novembre* 1916:

DE CAROLIS Paolo, deposito Brescia.

Con anzianità 25 *dicembre* 1916:

PIANA Pietro, deposito Como.
MARIANI Medardo Italo, id. Firenze sud-est.
CESCHINI Armando deposito Como.

Decreto del Comando Supremo 10 *febbraio* 1917:

Con anzianità 25 *luglio* 1916:

BOMPANI Mario, deposito Catanzaro.

Con anzianità 25 *gennaio* 1917:

ROSSI Eduardo, deposito Novara.

Decreto del Comando Supremo 18 *aprile* 1917:

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

DONELLI Ettore, deposito Benevento.
TARABIONE Luigi, id. 8 alpini.
SOZZANI Giuseppe, deposito Lodi.

L'anzianità relativa degli aspiranti ufficiali di complemento, arma di fanteria, nominati tali con anzianità assoluta 25 giugno 1916 e con riserva di anzianità relativa, è stabilita come appresso:

LO MUTI Giuseppe, bersaglieri Palermo.
MORETTI Ugo, deposito Firenze nord-ovest.
QUAGLIA Vincenzo, id. Torino est.
ORENGO Dante, id. Massa.
MACCHIA Luigi Silvio, id. Bergamo.
PAOLONI Quintilio, id. bersaglieri Palermo.
MARESCI Daniele, id. id. Palermo.
RIELA Tommaso, id. Novara N.
BACCANTE Ercole, id. Torino est.
FACCELLI Vezio, deposito Ivrea.
DE MATTHAEIS Edgardo, id. Bergamo.
VINCITORIO Umberto, id. bersaglieri Palermo.
CAPITANEO Guerrino, id. Reggio Calabria.
PAOLINI Mario, id. Firenze nord-ovest.
LEMME Diego, id. bersaglieri Palermo.
RICCA Ettore, id. id. Palermo.
GALLI Andrea, id. id. Palermo.
BRENCHIO Battista, id. Belluno.

BARBATI Filippo, deposito bersaglieri Palermo.
GENTILE Pasquale, id. Catanzaro.
BELLANCA Filippo, id. Bergamo.
PASCOLI Cesare, id. Ivrea.
VENÉ Luigi, id. Vercelli.
CORICA Francesco, id. Siracusa.
ZUCCHELLA Giovanni, id. Genova.
CHIOLINI Domenico, id. Napoli sud.
BATTISTEL Pompeo, id. Belluno.
SANTORO Tommaso, id. Potenza.
SITZIA Francesco, id. Bergamo.
FARINA Luigi, id. bersaglieri Palermo.
CARDONE Carlo, id. Caserta.
TELESE Nicola, id. Napoli nord.
VERGINE Carlo, id. Nocera.
GRIPPINI Augusto, id. Ivrea.
MASTRANGELO Nunzio, id. Catanzaro.
CANTONI Romeo, id. Lecce.
RUGLIONI Rodrigo, id. Caltanissetta.
BORSCI Massimiliano, id. Lecce.
BRISCESE Luca, id. Bergamo.
PACE Edoardo, id. Bergamo.
ZURRO Salvatore, id. Trapani.
AGOSTINELLI Ottavio, id. Lecce.
CIGERSA Alberto, id. bersaglieri Palermo.
BRUNO Antonio, id. Bergamo.
CASANO Alfredo, id. Reggio Calabria.
PETRILLO Pietro, id. granatieri Parma.
CHITARRA Salvatore, id. Novara V sud.
PAONE Pasquale, id. Gaeta.
SPAGNOLI Augusto, id. Parma sud-ovest.
FIORDELISI Eugenio, id. Bergamo.
CASU Walter Francesco, id. Bergamo.
ARGENTA Pietro, id. 7 alpini.
PANZIERI Filippo, id. Bergamo.
MASSA Ettore, id. Bergamo.
BONITTI Francesco, id. 3 alpini.
MONETA Vittorio, id. 7 id.
GOGLINO Carlo, id. Caserta.
UBALDI Alessandro, id. Lecce.
TINELLO Pasquale, id. Catanzaro.
MANCA Giovanni, id. 6 alpini.
BERTINOTTI Giuseppe, id. Varese nord.
BACCI Giovanni, id. Lecce.
MOTTINI Pietro, id. Mantova.
AMBROSINI Emilio, id. Novara V sud.
PRINCIPINI Romeo, id. bersaglieri Roma.
PRATO Carlo, id. Foggia.
LAPILLI Pietro, id. Avellino.
ZINGARO Riccardo, id. Avellino.
BEVERE Michele, id. bersaglieri Palermo.
MONA Mario, id. id. Palermo.
CRIVELLENTE Aldo, id. id. Palermo.
FALCONE Claudio, id. Caserta.
BAISTROCCHI Dino, id. Parma nord-est.
MASCIOLI Guido, id. Avellino.
CASTAGNOLI Renato, id. Bologna.
CURI Anacleto, id. Roma nord-est.
CAVALLO Nicola, deposito Belluno.
GALLI Dante, id. bersaglieri Bologna.
RULLI Achille, id. Varese nord.
AVANZINI Silvio, id. 5 alpini.
BUCELLI Raniero, id. Napoli nord.
PATERNO' Gennaro, id. Bergamo.
ROBERTI Roberto, id. Caserta.
MAGNABOSCO Giovanni, id. Verona VI.
BURIN Pilade, id. Parma sud-ovest.
ZANUSO Ferruccio, id. Monza.
MADRESELVA Medoro, id. Catanzaro.
BETTI Guido, id. Bergamo.
BOZZI Luigi, id. bersaglieri Palermo.
GENTILE Vincenzo, id. Catanzaro.
CAPPELLARI Riccardo, id. Ivrea.
FRACASSETTI Alessandro, id. Bergamo.
MEZZANO Attilio, id. bersaglieri Asti.
OGNIBENE Giacomo, id. Messina.
VITRONE Luigi, id. Messina.
PICA Tommaso, id. Lecce.
SPANU Virgilio, id. Bergamo.
CORNO Augusto, id. Bergamo.
CIAN Apollonio, id. 3 alpini.
RENDA Giovanni, id. Caserta.
BOTTI Gino, id. bersaglieri Palermo.
DEL RE Giacomo, id. Messina.
CORSI Nicola, id. Lecce.
STRAFELLA Ettore, id. Lecce.
BATTIATO Andrea, id. bersaglieri Bologna.
COLLU Luigi, id. Firenze sud-est.
BERNARDI Augusto, id. Vercelli.
PETRI Lionello, id. bersaglieri Asti.
BARRA Gabriele, id. Catanzaro.
BORDA Alessandro, id. 4 alpini.
MINENNA Gaetano, id. Monza.
PUTIGNANO Luigi, id. Lecce.
BURAGGINA Antonio, id. Catanzaro.
FALCONE Cosimo id. Catanzaro.
D'ADDABBO Francesco, id. Lecce.
FRANZONI Mario, id. Milano est.
BAGLIONE Vincenzo, id. Caserta.
AGNESA Arturo, id. Cuneo C.
FLORENZANO Giuseppe, id. bersaglieri Ancona.
IZZILLO Francesco, id. Avellino.
BORGHI Marino, id. Roma nord-est.
BARTOLI PIERONI Ugo, id. Belluno.
VALLEBELLA Luigi, id. Brà.
PERRELLI Giuseppe, id. Gaeta.
PATRICOLO Carmelo, id. Bergamo.
BOVE Giuseppe, id. Bergamo.
BRUCCHIERI Salvatore, id. bersaglieri Barletta.
SACCHI Eligio, id. Bergamo.
BAUSOLA Mario, id. Bergamo.
DE MAIO Luigi, id. Ivrea.
COLONNA Giosuè, id. Ivrea.
LUISI Vito, id. Ivrea.
BELLANDI Adolfo, id. Ivrea.
INGROSSO Vito, id. Messina.

CAROTENUTO Michele, deposito Firenze sud-est.
FUGARO Luigi, id. Bergamo.
VELLO Giovanni, id. 7 alpini.
DI VILIO Giovanni, id. Caserta.
MOLIGNANO Francesco, id. Ivrea.
SCIARILLO Gerardo, id. Ivrea.
SCODELLARO Augusto, id. granatieri Parma.
SAVOLDI Paolo, id. Bergamo.
CORSO Filippo, id. Palermo P.
DEI Giovanni, id. Arezzo.
TRUFFA Giuseppe, id. Bergamo.
SPIGHI Giuseppe, id. Bergamo.
RICCI Giovanni, id. Catanzaro.
CERUTTI Francesco, id. Bergamo.
GAMBA Domenico, id. bersaglieri Bologna.
SCATOLA Vincenzo, id. Napoli nord.
CASALES Salvatore, id. Lecce.
PANECALDO Gioacchino, id. Bergamo.
PERTUSIO Angelo, id. Bergamo.
CAPRINI Renzo, id. Novara V sud.
TAVERNA Marcello, id. Catanzaro.
CORIASCO Giovanni, id. Arezzo.
MEREU Marcello, id. Catanzaro.
PAMPURI Angelo, id. bersaglieri Palermo.
COPPARI Pacifico, id. Caserta.
BONNIN Giuseppe, id. Torino P.
GANZER Vincenzo, id. Napoli nord.
ERBER Riccardo, id. Torino P.
BERTARELLI Ugo, id. Bergamo.
ZANCHI Giacomo, id. Bergamo.
FERRONE Graziano Nestore, id. Caserta.
DE DOMINICIS Gennaro, id. Napoli nord.
BAGNOLI Armando, id. Potenza.
BEVILACQUA Giovanni, id. Caserta.
LOPENNA Umberto, id. Torino P.
GUIDOTTI Mario, id. Gaeta.
LALLI Angelo, id. Caserta.
BOSCHI Ettore, id. 5 alpini.
ANTONNICOLA Fusco, id. Salerno C.
MEOLA Manlio, id. Caserta.
ERCOLANI Ciro, id. Caserta.
PARNISARI Giovanni Battista, id. Varese nord.
MARCELLI Alfredo, id. bersaglieri Livorno.
VIDUSSON Silvio, id. Bergamo.
BARBERIS Giovanni, id. 2 alpini.
CARPENTIERI Achille, id. Catanzaro.
BUCCILLI Domenico, id. Roma nord-est.
GIORGI Roberto, id. Como.
DE LISO Domenico, id. Benevento.
DE MICHELIS Matteo, id. Como.
CORTELLA Pierino, id. Varese nord.
RAMBELLI Renato, id. Alessandria A.
MARIANI Giuseppe, id. 1 alpini.
GAMBINOSSI Gino, id. Caserta.
GHERARDI Luigi, id. Caserta.
BRUNO Ezio, id. Palermo C.
SCIALO' Michele, id. Caserta.
CAPOMAGI Antonio, id. bersaglieri Bologna.

CASTELLI Egidio, deposito 5 alpini.
PANELLA Antonio, id. Bergamo.
PEPE Rosario, id. Gaeta.
FOLLI Filippo, id. bersaglieri Bologna.
D'ANGELO Angelo, id. Ozieri C.
SANTANGELO Michele, id. Caserta.
VILLANI Teresio, id. Bergamo.
GAROFALO Antonio, id. Caserta.
ARMANDI Armando, id. Varese nord.
TOCCO Ignazio, id. Caserta.
MIGNOSI Filippo, id. Bergamo.
CONGIU Roberto, id. Ozieri C.
SCHIAVONE Luigi, id. Caserta.
MUBER Antonio, id. bersaglieri Roma.
VICENTINI Ottorino, id. 5 alpini.
LO PREIATO Luigi, id. Reggio Calabria.
NETTORI Carlo, id. Benevento.
PATTARINI Marcello, id. Milano est.
WIESEMAN Federico, id. Milano est.
NICCOLINI Cesare, id. Bergamo.
FERGOLA Adriano, id. Bergamo.
RIGHETTI Umberto, id. bersaglieri Roma.
PIRAZZOLI Antonio, id. Bergamo.
BONDINI Adolfo, id. Bergamo.
DUCHINI Benedetto, id. Roma sud-ovest.
IMBORNONE Vito, id. Avellino.
ZANONI Pietro, id. Novara V sud.
LIBERTUCCI Silvio, id. bersaglieri Bologna.
PISELLI Ernesto, id. Roma.
COCCHI Guido, id. Varese nord.
ARAGONA Pietro, id. bersaglieri Palermo.
BALDARI Vito, id. Messina.
IMPELLIZZERO Giuseppe, id. Catanzaro.
DE SANTIS Renato, id. Caserta.
BERTETTI Guglielmo, id. Cuneo.
SOLLAI Pietro, id. Verona Vi.
GUALA Reno, id. Bergamo.
TEDESCO Pasquale, id. Palermo C.
NICOLA Giuseppe, id. bersaglieri Bologna.
MONTORZI Antonino, id. Como.
MODENA Amedeo, id. Bergamo.
MORO Primo, id. Lecco.
CICONI Guglielmo, id. Bergamo.
MACCAGNO Pietro, id. Bergamo.
AMBROGI Mario, id. Chieti.
DI PALMA Francesco, id. Napoli nord.
DELLA CROCE Giorgio, id. Novara N.
MORO Mario, id. Caserta.
TOMMASINI Ermanno, id. Caserta.
CONTI Federico, id. 7 alpini.
LEGGIO Giovanni, id. Bergamo.
BARATTO Vincenzo, id. 7 alpini.
PICA-ALFIERI Antonio, id. Como.
FANTI Giuseppe, id. Caserta.
SCARPANTI Mameli, id. bersaglieri Bologna.
TACCHINI Alberto, id. id. Palermo.
SCAVIZZI Armando, id. Belluno.
SIMONI Ildebrando, id. Belluno.

PINESCHI Giordano, deposito Belluno.
CONTE Giovanni Battista, id. 2 alpini.
PUPPO Attilio, id. Bergamo.
DE MARZI Michelangelo, id. Como.
GALLI Remo, id. Como.
BOFFÀ Arturo, id. Como.
MADALA Giuseppe, id. Como.
CASU Francesco, id. Ivrea.
CAONE Filippo, id. Como.
LAGANA' Demetrio, id. Ivrea.
PASTORE Attilio, id. Bergamo.
GIANGIPOLI Luigi, id. Ivrea.
MANCINI-MIGNOTTI Gaetano, id. Como.
FILIPPI Amleto, id. Lecce.
BERTORELLI Giglio, id. Ivrea.
TORRENTE Alfredo, id. — .
GABRIELE Luigi, id. Bergamo.
PETRACCA Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
LAPEDOTA Fabrizio, id. Messina.
VERONESI Giuseppe, id. bersaglieri ciclisti Bologna.
BRESSO Carlo, id. Torino P.
PALMIERI Carlo, id Messina.
GALLINA Mario, id. Como.
LA TORELLA Giuseppe, id. Como
CANALE Demetrio, id. Como.
MUSCO Luigi, id. Siracusa.
MARTINIELLO Antonio, id. Avellino.
AUCI Calogero, id. Como.
ZANINI Manlio, id. Bologna.
BOZZANI Angelo, id. Ivrea.
DEL CORSO Giovanni, id. Cuneo.
CAVALCANTE-SALUZZO Martino, id. Messina.
ANTONACCI Ugo, id. Novara V sud.
GARDINO Federico, id. Padova R.
CAVICCHINI Innocente, id. Mantova.
FASANELLA Domenico, id. —
CONIGLIO Mario, id. —
BALLARATE Carlo, id. Foggia.
BERTOLOTTI Francesco, id. Bergamo.
DAGNINO Pietro, id. Pavia.
PICOLLA Francesco, id. bersaglieri Palermo.
SAMPO' Benedetto, id. Belluno.
MORELLI Damiano, id. Bergamo.
COSTANTINI Alighieri, id. bersaglieri Bologna.
LUCATI Primo, id. Caserta.
CANELLI Quintino, id. 3 alpini.
CAMPANA Francesco, id. 5 id.
ZINI Silvio, id. Torino P.
PIANTONI Giuseppe, id. Forlì.
SCARCELLA Giuseppe, id. Trapani.
LIGIARDI Giulio, id. Novara N.
ALBERIONE Giorgio, id. Caserta.
BELLESINI Pietro, id. bersaglieri Bologna
LEOPOLDO Salvatore, id. Torino P.
PEDICINI Francesco, id. bersaglieri Barletta.
LA MARINA Antonio, id. Potenza.
CENTRONE Ruggero, id. —
PIERI Ezio, id. Bergamo.

FEBRARO Menotti, deposito Monza.
FURINI Ugo, id. Caserta.
GARZONIO Carlo, id. Como.
PROVVEDI Gino, id. Bergamo.
SCARPELLINI Alberto, id. 4 alpini.
PETRONE Pasquale, id. Bergamo.
PODESTA' Giovanni, id. Bergamo.
BOCCADAMO Salvatore, id. Caserta.
BERTOLA Enrico, id. Siracusa.
MARSCIANI Renzo, id. Caserta.
GAUCCI Gino, id. Bergamo.
BONAS Eugenio, id. Torino ovest.
MELLINA Gaetano, id. Bergamo.
CARTA Francesco, id. Ozieri S.
PARDUCCI Alberto, id. Reggio Calabria.
CANCELLIERE Sigismondo, id. Varese nord.
SASSO Giovanni, id. Caserta.
DE VALLE Mario, id. Bergamo.
SCHIASSI Enrico, id. Bergamo.
SMIRAGLIA Federico, id. Torino P.
TOMMASINI Giuseppe, id. Caserta.
NEGROTTO CAMBIASO Filippo, id. Firenze sud-est.
MELLACE Carlo, id. Messina.
LAURI Mattia, id. Aquila.
FOSSATI Alfonso, id. Caserta.
PACE Luigi, id. Bergamo.
SAVORETTI Massimiliano, id. Torino P.
FALCHI Antonio, id. Bergamo.
MOCALI Luigi, id. Firenze nord-ovest.
MIRONE Giuseppe, id. Bergamo.
RINI Carlo, id. Bergamo.
CLEOPE Lucio, id. Ancona.
STAFFA Aristide, id. Caserta.
CONDOLEO Ugo, id. Massa.
NAVA Alessio, id. granatieri Roma.
PACE Giovanni, id. Messina.
TROVATO Carmelo, id. Catanzaro.
BARBIER Adolfo, id. Catanzaro.
BERTELLI Mario, id. Salerno C.
GENNAI Antonio, id. bersaglieri Asti.
CAMMARANO Ferdinando, id. Caserta.
CIPRIANI Bramante, id. Tortona.
FANTOLI Edoardo, id. 1 alpini.
LORENZI Angelo, id. 1 id.
SPOZIO Battista, id. Bergamo.
FAVILLI Dino, id. Bergamo.
BARRESI Domenico, id. Bergamo.
DAMIANI Vittorio, id. Caserta.
MARCUCCI Giovanni, id. bersaglieri Verona
BONOMI Arturo, id. Avellino.
PRIORI Giosafat, id. Cremona.
MANTELLI Egidio, id. Torino ovest.
GRAVANT Giovanni, id. Avellino.
GUZZARDI Umberto, id. Caserta.
MANFREDONIA Fausto, id. Siena.
VALGIMIGLI Giovanni, id. Caserta.
LONGOBARDI Goffredo, id. Caserta.

PECORARI Alfredo, deposito Caserta.
MANTOVANI Ippolito, id. Salerno C.
CENCI Pietro, id. Bergamo.
SANTOLI Gregorio, id. Bologna.
GOLISCIANO Gaetano, id. Roma nord-est.
FERRARI Giuseppe, id. Frosinone.
LOVATI Oreste, id. Napoli sud.
BIGOTTI Virgilio, id. Bergamo.
VERONESI Ugo, id. Ivrea.
STEFANI Roberto, id. Novara N..
UGOLINI Natale, id. Ivrea.
MONGIAT Pietro, id. Vercelli.
MIGLIAVACCA Vittorio, id. Novara V. sud.
MAZZONI Giovanni, id. Como.
MUSICCO Domenico, id. Chieti.
VELON Giuseppe, id. Bari.
BACCARINI Vito, id. bersaglieri Asti.
MESAROLI Albino, id. Mantova.
POINELLI Guido, id. Roma nord-est.
SCOTTI Francesco, id. Salerno C.
MICHELACCI Candido id. Forlì.
GEREMIA Igino, id. Milano est.
CAVIGLIANI Bernardo, id. Bergamo.
VOLPI Luigi, id Forlì.
MARCHI Renato, id. Firenze nord-ovest.
TEBALDI Alberto, id. Parma sud-ovest.
GIACCHINO Bernardo, id. Padova R.
GIAGNORI Leonardo, id. Bergamo.
DI GALLO Luigi, id. Udine.
PRATELLI Dante, id. Ivrea.
BONETTI Giuseppe, id. 3 alpini.
PACELLI Giuseppe, id. Messina.
DE MAGISTRIS Ascanio, id. Nocera.
MELLONI Armando, id. Caserta.
GERLIN Giuseppe, id. Milano est.
DI SALVO Pier Enrico, id. Bergamo.
MARENGHI Angelo, id. Bari.
TRICOT Erminio, id. Potenza.
CAPRIOLI Francesco, id. Bergamo.
CICCHETTI Adolfo, id. Bergamo.
VIETRI Prisco, id. Pavia.
FRASSETTO Riccardo, id. Treviso.
DI GIORGIO Giuseppe, id. bersaglieri Palermo.
MORTALE Giuseppe, id. Roma nord-est.
MAGLIENTI Ugo, id. Potenza.
BARRERA Giuseppe, id. Varese nord.
FRASCOLLA Luigi, id. Milano est.
CITTOLINI Giovanni, id. Varese nord.
LIGI Ulderico, id. Bergamo.
LA ROSA Giuseppe, id. Nocera.
PUCCIOTTI Romolo, id. bersaglieri Bologna.
CICOGNANI Mario, id. Ancona.
MARON POT Livio, id. Vercelli.
MATTU Pietro, id. Caserta.
TORNIAMENTI Osvaldo, id. Varese nord
PROSTINO Giuseppe, id. Parma sud-ovest.
LA SCOLA Onofrio, id. Napoli nord.
SPERANDIO Amedeo, id. Parma sud-ovest.
ZARABARA Amedeo, deposito Bergamo.
TROPEA Francesco, id. Bergamo.
SARTIRANA Modesto, id. Ivrea.
PIETROPAOLI Dario, id. Bergamo.
VERGAMINI Vincenzo, id. bersaglieri Brescia.
DI MARCO Michele, id. Brà.
MORPURGO Alfredo, id. Bergamo.
DI MARCO Nicola, id. Bergamo.
INVERNIZZI Siro, id. bersaglieri Brescia.
CHIARA Carlo, id. Parma nord-est.
MENINI Guido, id. 6 alpini.
RICCI Emilio, id. Nocera.
MANCINI Corrado, id. Pistoia.
BARBARA Luigi, id. 2 alpini.
GOGNETTI Tullo, id. Chieti.
ALFONSI Antonio, id. Parma sud-ovest.
GENNUSO Rosario, id. Reggio Calabria.
LAURENZI Aldo, id. Spoleto.
CAZZANIGA Enrico, id. Avellino.
GAROSI Raffaele, id. 3 alpini.
BONAGA Ernesto, id. Roma sud-ovest.
BIANCHINI Ruggero, id. Firenze nord-ovest.
CASTELLI Giovanni, id. 5 alpini.
MAINA Lorenzo, id. Bergamo.
MALAFARINA Giovanni, id. Perugia.
RAMELLI Pietro, id. granatieri Parma.
MOGLIA Daniele, id. Caserta.
GRIFEO Federico, bersaglieri Brescia.
FONTI Giuseppe, deposito Perugia.
LATINI FALSACAPPA Giulio, id. Potenza.
PAVESI Felice, id. 5 alpini.
BARZASI Emilio, id. 5 id.
CIABATTINI Elio, bersaglieri Roma.
LUGARINI Leo, deposito Parma nord-est.
BERTOLINI Pietro, id. Roma nord-est.
CALAMIA Nicolò, id. Roma nord-est.
CHIMENTI Graziano, id. Parma nord-est,
PALMIOTTI Gennaro, bersaglieri Bologna.
MANGILI Antonio, deposito Roma nord-est.
CORBELLINI Francesco, bersaglieri Torino.
TARANTINO Francesco, deposito Novara V. sud.
LIGABUE Giuseppe, id. Aquila.
CAPRIATA Giulio, id. Caserta.
FERRARI Bruno, id. Parma nord-est.
CAMPAGNANO Vittorio, id. granatieri Roma.
CAMPAGNA Pietro, id. Bergamo.
FERZETTI Virgilio, id. Como.
CATINI Raffaele, id. Caserta.
PALMIERI Filippo, id. Bergamo.
SIMONELLI Salvatore, id. granatieri Parma.
VANNUTELLI Mario, id. Napoli sud.
BELLONI Erasmo, id. granatieri Roma.
ROSSI Umberto, id. Bergamo.
BORONAT Benedetto, id. Bergamo.
PARASPORO Domenico, id. Bergamo.
BALLINI Mario, id. Vercelli.
CAMPANA Giuseppe, id. Como.
PAOLETTI Silvio, id. granatieri Roma.

DALLA QUERCIA Luigi, deposito Avellino.
MANCINI Aristide, id. Massa.
CONTI Ferdinando, id. granatieri Parma.
CORRIDORI Silvio, id. Bergamo.
MORALE Sebastiano, id. Trapani.
PADOAN Vittorio, id. granatieri Parma.
FRANGIONI Aldo, id. Bergamo.
BENEDETTI Bartolo, id. granatieri Parma.
LIVERANI Augusto, id. Forlì.
BORGHESE Giuseppe, bersaglieri Barletta.
ZAMBON Alberto, deposito granatieri Parma.
DUSE Luigi, bersaglieri Barletta.
PONZONI Luigi, bersaglieri Bologna.
BAMBINI Giuseppe, id. Bologna.
CAROSI Giulio, bersaglieri Barletta.
ROTONDI Marino, deposito Perugia.
SILVESTRI Silvio, id. Lecco.
BETTINI Antonio, bersaglieri Barletta.
DEL CASTILLO Giuseppe, deposito Bergamo.
BRIOZZO Pietro, id. 3 alpini.
BALDACCI Paris, id. Viterbo.
PATERNOSTRO Adriano, id. Potenza.
GIOCOLI Giuseppe, id. Bergamo.
BARCHIETTO Giacomo, id. Bergamo.
GARUZZO Pierino, id. 2 alpini.
SACRISTANO Luigi, id. Messina.
RIZZO Pio, id. Trapani.
DERIU Stefano, id. Novara N.
MONTIGLIO Giovanni, bersaglieri ciclisti Bologna
GIANNOTTI Nicola, deposito Brà.
DE PAOLI Mario, id. Bergamo.
GIAQUINTO Annibale, id. Bergamo.
APROSIO Paolo, id. Bergamo.
TIBERIO Guido, id. Como.
CORRADI Corrado, id. Varese nord.
VIAGGIANI Nicola, id. Reggio Calabria.
CASTELLETTI Giuseppe, id. 8 alpini.
VASSALLO PALEOLOGO Ignazio, id. Bologna.
GIONDINI Francesco, id. Roma nord-est.
STUFFERI Giacomo, id. 8 alpini.
BUTTARI Luigi, id. Caserta.
LUGLIO Romolo, id. Napoli nord.
CARLOMAGNO Vincenzo, id. Bergamo.
GREGGIO Ricciotti, id. Belluno.
SEGHESIO Bartolomeo, id. Belluno.
DALLE ORE Luigi, id. Belluno.
BERNACCA Fulvio, id. Bergamo.
RANZONI Francesco, id. Belluno.
BOSCHI Clemente, id. Belluno.
BALDI Ruggero, id. Bergamo.
BORIN Arturo, id. Belluno.
VALLOTTO Giorgio, id. Belluno.
FABRIS Clemente, id. Belluno.
MENEGHETTI Egidio, id. Belluno.
ALBERI Giovanni, id. Belluno.
VALERANI Cesare, id. Belluno.
CARLI Angelo, id. Belluno.
DANESI Luigi, id. Treviso.
GIANNINI Orazio, bersaglieri Bologna.
MOGGIO Giovanni, deposito Bologna.
SCITA' Luigi, id. Belluno.
DI MICHELE Temistocle, id. Bergamo.
IOVANE Vincenzo, id. Avellino.
ALLEGRINI Dante, id. Arezzo.
SARTORI Cesare, id. Belluno.
FRANCHINI Giovanni, id. Palermo P.
CACCIARI Ettore, id. Bergamo.
PELAGATTI Carlo, id. Arezzo.
CARRARA Sebastiano, id. 8 alpini.
CASAGLI Eugenio, id. Como.
COSTANZI Domenico, id. Bologna.
DE SABATA Libero, id. Bergamo.
ROSCHI Galliano, id. Bergamo.
MAFFEI Filippo, id. Bologna.
POLO Ruggero, id. Massa.
PELLE Federico, id. Palermo P.
SIGNORINO Vito, id. Caserta.
VERSINO Amerigo, id. Cuneo.
DE FONSECA-PIMENTAL Ettore, id. Bergamo.
CASALE Mario, id. Bergamo.
CHIARELLI Giovanni, id. Napoli nord.
MARRAS Giovanni, id. Bergamo.
PACCHIANO Giuseppe, id. Bergamo.
BRAGANTINI Fulvio, id. Alessandria A.
CINI Aldo, id. Bergamo.
CARTANO Valentino, id. Alessandria A.
SELLERIO Antonio, id. Bergamo.
RODRIGUEZ Oscar, id. Bergamo.
FERI Vincenzo, id. Caserta.
SCATOLA Alfredo, id. Bergamo.
SCARCIA Giuseppe, id. Napoli nord.
WATSON Riccardo, bersaglieri Brescia.
BORGHESI Riccardo, id. Brescia.
ORSINI Alceo, id. Brescia.
VACCAREZZA Giacomo, deposito Torino ovest.
FERRERO Francesco, id. Torino ovest.
CABONA Silvio, id. Torino ovest.
GENTA Giovanni Battista, id. Torino ovest.
VIMERCATI Pasquale, bersaglieri Brescia.
BONINO Luigi, deposito Alessandria A.
BACCARINI Antonio, bersaglieri ciclisti Asti.
GALLONI Carlo, deposito Bergamo.
BONINO Ugo, id. Belluno.
MACELLONI Primo, id. Bergamo.
NEGRI Angelo, id. Bergamo.
CARMAGNOLA Giovanni, id. 4 alpini.
RIGGIO Prometeo, id. Bergamo.
MESSINA Giuseppe, id. Bergamo.
CHIESA Enrico, id. Caserta.
GUIDI Antonio, id. Bergamo.
DE BLASI Giorgio, id. Bergamo.
CRAVERO Antonio, id. Brà.
TRICARICO Francesco, id. Napoli nord.
CELLANTE Antonio, bersaglieri Verona.
FUSTO Domenico, deposito Caserta.
CAMMILLINI Turitto, id. Bergamo.

BONANATA Ferdinando, deposito Napoli nord.	TUZI Alessandro, deposito Nocera.
GOATELLI Leandro, id. Bergamo.	LANDOLFI Luigi, id. Caserta.
BARATTINI Giuseppe, id. Modena.	TENERANI Aldo, id. 6 alpini.
UVA Luigi, bersaglieri Roma.	GABALDI Roberto, id. Firenze sud-est.
MISTRETTA Aldo, deposito Como.	D'ALLORA Giulio, id. Ivrea.
DE MARCHIS Vittorio, id. Como.	LORETI Luigi, id. Nocera.
RIGA Antonio, id. Como.	

PERONE Luigi, capitano fanteria, distretto Novara, deposito Macerata. — Trasferito effettivo, per mobilitazione, deposito 5 alpini.

CIPOLLA Arnaldo, id. id., id. Torino, id. 6 alpini.	Id. id. id. deposito 3 alpini.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

DE CIAMPIS Alberto, capitano, distretto Benevento, deposito Benevento.	Deposito Milano ovest.
CRISTOFALO Vincenzo, tenente, deposito Ravenna.	Id. Brescia.
AMATI Federico, id., id. Ravenna	Id. Brescia
CHIAPUZZI Giacomo, id, id. Ravenna	Id. Brescia.
ARDITI Alfredo, id distretto Lecce, deposito Ravenna.	Id. Brescia.
CALDORONE Gio. Battista, id., id. Palermo, id. Palermo C.	Id. Ravenna.
TOSCO Lorenzo, id., id. Milano, id. Varese nord.	Id. Como

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti effettivi, per mobilitazione, al deposito a fianco di ciascuno indicato:

MONTAGANO Alfredo, tenente, distretto Foggia, deposito Novi Ligure.	Deposito Fano.
LEVY Edgardo, capitano, id. Verona, id. Venezia.	Id. Genova
COMINARDI Alfonso, sottotenente, id. Brescia, id. Brescia.	Id. Alessandria C.
COCCHINI Sergio, capitano, id. Perugia, id. Perugia.	Id. Taranto.
UGGÈ Carlo, tenente, id. Lodi, id. Tortona.	Id. Torino est.

I seguenti ufficiali cesseranno di appartenere al R. corpo di truppe coloniali Eritrea, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

MAZZINI Angelo, tenente fanteria.	Dal 9 luglio 1917.
CELESTI Gabriele, id. id.	Dall'11 id.

ZAMPOLLI Giuseppe, sottotenente 93 fanteria. — Trasferito, a sua domanda, nel R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 1° gennaio 1917.

SEGNERI Armando, tenente artiglieria 19 campagna, distretto Roma.	Trasferito 8 campagna.
DELL'OMO Biase, capitano id. 30 id. (T), id. Nola.	Trasferiti reggimento artiglieria campanga Bologna (3).
COLPI Riccardo, tenente id. 30 id., id. Padova	
RICCIARDI Eugenio, id. id. 30 id., id. Napoli.	
VELEZ Vincenzo, sottotenente id. 34 id., id. Palermo.	Trasferito 22 campagna.
CANDELA Giuseppe, tenente reggimento artiglieria a cavallo (T), id. Campobasso.	Trasferiti nella specialità batterie.
PANSINI Ettore, id artiglieria 3 campagna (T), id. Napoli.	
PARISI Armando, id. id. 20 id. (T), id. Torino.	
CUCCOLI Giovanni, tenente sottodirezione genio Piacenza, distretto Bologna.	Trasferito 4 genio.

VILLARI Amalio, sottotenente farmacista, distretto Salerno.
CALDERONI Alfredo, id., id. Novara.
VENTURINI Umberto, id., id. Verona.

Inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Determinazione ministeriale 25 giugno 1917.

CANTAGALLI Giulio, sottotenente artiglieria. — Annullato e considerato come non avvenuto il congedamento disposto con determinazione ministeriale in data 2 giugno 1917.

NOTIFICAZIONE.

ASTI Enrico, sottotenente complemento 4 alpini. — Condannato alla pena della reclusione militare per anni quattro ed alla destituzione, in seguito a sentenza del Tribunale speciale di guerra della 1ª armata, in data 26 marzo 1917.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE.

R. decreto 22 giugno 1917, di moto proprio di S. M. il Re.

MELLI cav. Giuseppe, tenente fanteria. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Decreto luogotenenziale 17 giugno 1917.

I seguenti marescialli d'alloggio dell'arma dei carabinieri reali in congedo, sono nominati sottotenenti di milizia territoriale nell'arma stessa, assegnati alla legione per ciascuno a fianco indicata, ed effettivi per mobilitazione ai distretti di residenza:

SCIARRINO Domenico, distretto Sassari.	Legione Catanzaro.
VACCHIANO Carmine, id. Nola.	Id. Napoli.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 9 luglio 1917, per assumere servizio in uno dei reparti di milizia territoriale da esso distretto dipendenti.

Quelli che aspirano ad un reggimento alpino, presteranno servizio di esperimento nel reggimento a fianco di ciascuno indicato:

MARCHEGIANI Giuseppe, maresciallo.	Siracusa	Milano.
DURANTE Angelo, furiere maggiore.	Girgenti	Palermo.
CORRADO Cosimo, (50 fanteria) sergente maggiore.	Alessandria	Torino.
AZZARITI Vito, sergente.	Lecce	Lecce.
BRUNETTI Giuseppe, id.	Bologna	Bologna.
SCHIFINI Ferdinando, id.	Roma	Roma.
LUZZATTI Davide Carlo, id.	Venezia	Roma.
COPPA Felice, caporale maggiore	Milano	Milano.
BONOMELLI Luigi, id. id.	Milano	Milano, 5 alpini.
AGUS Pietro, soldato.	Cagliari	Cagliari.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati al distretto di residenza.

Essi si presenteranno al deposito del reggimento, per ciascuno a fianco indicato, il mattino del 9 luglio 1917, per imprendere servizio:

PATTERA Oreste, maresciallo, distretto Parma.	Reggimento lancieri di Montebello.
BERTOLA Valentino, furiere, id. Bengasi.	Id. Nizza cavalleria.
FARACI Giuseppe, sergente, id. Messina.	Id. lancieri Vittorio Emanuele II.
ROSELLI Odoardo, id., id. Padova.	Id. id. di Milano.

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati ai reggimenti per ciascuno a fianco indicati, ai depositi dei quali si presenteranno il mattino del 9 luglio 1917, per imprendere servizio:

	Distretto di provenienza	Reggimento cui sono assegnati
TADDEI Luca, sergente maggiore.	Genova	1 fortezza.
GENTILE Raffaele, id. id.	Reggio Calabria	4 id.
CAPURRO Giulio, sergente.	Alessandria	7 id.
TRAPANI Eugenio, id.	Roma	3 id.
PIPERNO Umberto, id.	Bologna	8 id.
CONTI Giovanni, caporale.	Roma	3 id.
FERRARA Luciano, soldato.	Cosenza	4 id.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al deposito del quale si presenteranno il mattino del 9 luglio 1917, per imprendere servizio:

BIANCHI Luigi, sergente distretto Parma.	2 genio.
CHRISTILLIN Gustavo, id. id. Ivrea.	5 id.
GALLI Mario Gaetano, soldato id. Milano.	1 id.
BECCARI Fausto, id. id. Mantova.	3 id.
OTTINI Arturo, id. id. Bergamo.	5 id.
VISONA' Leonida, id. id. Treviso.	3 id.
CALCAGNO Gaspare, id. id. Palermo.	1 id.
SCOTTI Umberto, id. id. Varese.	5 id.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

D'AGOSTO Mattia, capitano medico di milizia territoriale, distretto Campagna. — Promosso maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 21 maggio 1916, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il maggiore medico PAOLUCCI Lamberto.

PIZZI Antonio, capitano medico di milizia territoriale, distretto Roma. — Id. maggiore medico di milizia territoriale con anzianità 27 maggio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652. Seguirà nel ruolo il maggiore medico CHIAIA Francesco.

I seguenti capitani medici di milizia territoriale, sono promossi maggiori medici di milizia territoriale con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

FERRI cav. Attilio, distretto Milano.	Precederà nel ruolo il maggiore medico ALBANESE Achille.
SIMONE Giuseppe, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico MARCOLINI Giov Battista.

Con anzianità 27 *maggio* 1917:

ASSUMMA Ignazio, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il maggiore medico CIRILLO Giovanni.

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale, con le anzianità sottoindicate, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

VENTIMIGLIA Angelo, distretto Potenza.	Seguiranno nel ruolo il tenente medico LANDOLFO Giovanni.
CIARDI Ugo, id. Firenze.	
TORRISI Antonino, id. Catania.	Seguirà nel ruolo il tenente medico BALDASSERINI Girolamo.
MAJA Teodoro, id. Taranto.	Id. id. id. PETRONI Giuseppe.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

GIARRUSSO Salvatore, distretto Siracusa.	

I seguenti sottotenenti medici di milizia territoriale sono promossi tenenti medici di milizia territoriale con le anzianità sottoindicate in applicazione dell'art. 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646 e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

Con anzianità 1° *aprile* 1916:

FRATTA Aldo, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente medico CASALE Quinto.

Con anzianità 1° *maggio* 1916:

LOIODICE Francesco, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GENTILE Francesco.

Con anzianità 1° *luglio* 1916:

SINIGAGLIA Bruno, distretto Forlì.	Precederà nel ruolo il tenente medico PIZZORNO Vittorio.
MARVASI Diomede, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico PIOVANELLI Luigi.

Con anzianità 1° *novembre* 1916:

D'ELIA Francesco, distretto Gaeta.	Seguirà nel ruolo il tenente medico LEONE Giuseppe.

Con anzianità 1° *gennaio* 1917:

PRIORE Arsenio, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il tenente medico NICOSIA Giuseppe

Con anzianità 1° *febbraio* 1917:

MELLI Augusto, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il tenente medico DEMONTIS Luigino

Con anzianità 1° *aprile* 1917:

CIBRARIO Enrico, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GRAMAGLIA Agostino.

Con anzianità 1° *maggio* 1917:

DE RISO Francesco, distretto Napoli.	Precederanno nel ruolo il tenente medico GARDELLA Pietro.
CAPUTO Vincenzo, id. Cosenza.	
LOIERCIO Giovanni, id. Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il tenente medico GARDELLA Pietro
CIOCCO Vitaliano, id. Chieti.	Id. id. id. DE TOMMASI Francesco.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

BERGONI Giuseppe, tenente 1° genio, distretto Milano. — E' rettificato il cognome come appresso: BERGOMI Giuseppe.

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali di milizia territoriale di altre armi, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare, conservando il grado che rivestono e la relativa anzianità, a senso dell'art. 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 621.

Essi saranno effettivi ai propri distretti, continuando nell'attuale destinazione per mobilitazione:

TRIPODI Gaetano, sottotenente artiglieria distretto Reggio Calabria.

CORRADI Corrado, sottotenente fanteria distretto Vicenza.

Decreto ministeriale 17 giugno 1917.

TROIANI Lencio, sottotenente amministrazione, distretto Roma. — Già in servizio di prima nomina dal 1° aprile 1915, è trattenuto in servizio per tempo indeterminato, dal 1° maggio 1915.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono richiamati in servizio dalla data per ciascuno a fianco indicata:

SIANO Pasquale, tenente distretto Roma.	Dall'11 marzo 1917.
SANTORO Carlo, id. id. Roma.	Dal 29 gennaio 1917.
SOTTILE Gaetano, sottotenente id. Roma.	Dal 6 maggio 1915.
AMATO Luigi, id. id. Brescia.	Dal 24 id.
SENES Antonio, id. id. Brescia.	Dal 24 id.
STATUTO Adolfo, id. id. Brescia.	Dal 24 id.
SPALICE Domenico, id. id. Napoli.	Dal 30 aprile 1915.
TERMANINI Giuseppe, id. id. Bologna.	Dal 20 ottobre 1915.
LONGO Angelo, id. id. Verona.	Dal 19 maggio 1915.
MAIOCCO Giuseppe, id. id. Casale.	Dal 25 id.
PIERANTONI Enrico, id. id. Napoli.	Dal 23 id.
D'ARIENZO Costantino, id. id. Campobasso.	Dal 5 luglio 1915.
TORRISI Giuseppe, id. id. Catania.	Dal 15 novembre 1916.

LENA Francesco, sottotenente amministrazione, distretto Gaeta. — Già in servizio di prima nomina dal 30 aprile 1915 è trattenuto in servizio per tempo indeterminato dal 30 maggio 1915.

I seguenti ufficiali di amministrazione sono ricollocati in congedo, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

SOTTILE Gaetano, tenente distretto Roma.	Dal 31 dicembre 1916.
AMATO Luigi, id. id. Brescia.	Dal 12 marzo 1917.
STATUTO Adolfo, id. Brescia.	Dal 12 id.
SENES Antonio, id. id. Brescia.	Dal 12 id.
TERMANINI Giuseppe, id. id. Bologna.	Dal 6 febbraio 1917.
LUCIDI Ezio, id. id. Roma.	Dal 24 giugno 1917.
SANTORO Carlo, id. id. Roma.	Dall'11 marzo 1917.
LENA Francesco, id. id. Gaeta.	Dal 21 id.
LONGO Angelo, id. id. Verona.	Dal 15 febbraio 1917.
MAIOCCO Giuseppe, id. id. Casale	Dal 9 gennaio 1917.
PIERANTONI Enrico, id. id. Napoli.	Dal 30 novembre 1916.
D'ARIENZO Costantino, id. id. Campobasso.	Dal 5 marzo 1917.
SPALICE Domenico, id. id. Napoli.	Dal 5 giugno 1917.
ROTA Vincenzo, sottotenente id. Napoli.	Dal 7 dicembre 1916.
TROIANI Lencio, id. id. Roma.	Dal 29 aprile 1916.
TORRISI Giuseppe, id. id. Catania.	Dal 21 gennaio 1917.

Determinazione ministeriale 24 giugno 1917.

I seguenti ufficiali di fanteria, cessano di essere effettivi al distretto di mobilitazione e sono iscritti fra gli ufficiali indisponibili del distretto di residenza, a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle disposizioni dalle chiamate alle armi:

BOCCARDO Giuseppe, tenente (Pinerolo) distretto Pinerolo.
GABRIELLI Giuseppe, id. (Pinerolo) id. Pinerolo
PERACCINI Adolfo, tenente (Torino) distretto Torino.

ORLANDO Michele, tenente fanteria, (Napoli) distretto Campagna. | Trasferito effettivo, per mobilitazione, distretto Napoli.
ORLANDO Michele, id. id., (Napoli) id. Campagna | Id. id., id., id. Napoli.
BECCHIO GALOPPO Felice, sottotenente id., distretto Vercelli (4 alpini). | Id. id., id., id. Torino.

STELLA Ignazio, sottotenente 5 artiglieria fortezza, distretto Siracusa. — Comandato Ministero guerra, dal 12 maggio 1917.
CONTI Augusto sottotenente 1° genio, distretto Napoli. — Trasferito 3 genio.

NOTIFICAZIONE.

MASERA Paolo, sottotenente fanteria, (Torino), distretto Torino. — Già condannato ad anni quattro di reclusione militare previa destituzione ed alle altre conseguenze di legge, con sentenza del tribunale speciale di guerra dell'intendenza della 1ª armata in data 29 agosto 1916, con decreto Reale in data 27 aprile 1917, la pena della destituzione gli è stata condonata e la pena della reclusione ne è stata sospesa, ai sensi della Circolare n. 19023 del 17 luglio 1916, del Comando Supremo.

UFFICIALI DI RISERVA

Decreto luogotenenziale 24 giugno 1917.

I seguenti maggiori medici di riserva sono promossi tenenti colonnelli medici di riserva, con anzianità 10 giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

ERRERA Giovanni, distretto Trapani. | CERVELLI Angelo, distretto Roma.

PERROTTI cav. Antonio, maggiore medico di riserva, distretto Campobasso. — Promosso tenente colonnello medico di riserva con anzianità 10 giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

I seguenti capitani medici di riserva sono promossi maggiori medici di riserva con le anzianità sottoindicate, in applicazione degli articoli 2 e 5 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

Con anzianità 27 maggio 1917, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917:

BOSI Carlo, distretto Forlì.

Con anzianità 10 giugno 1917:

GUASTAFIERRO Vincenzo, distretto Nola. Seguirà nel ruolo il maggiore medico FUSARO' Paolo.

VASSALLO Arturo, tenente medico di riserva distretto Genova. — Promosso capitano medico di riserva con anzianità 23 dicembre 1915, e con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917. Seguirà nel ruolo il capitano medico SORACCO Francesco.

BERTONATI Attilio, tenente medico di riserva, distretto Massa. — Id. capitano medico di riserva con anzianità 11 febbraio 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1917.

Decreto ministeriale 17 giugno 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono richiamati in servizio, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

GALLINA cav. Enrico, tenente colonnello, distretto Roma.	Dal 1° ottobre 1916.
GRECO cav. Pasquale id., id. Lecce.	Dal 12 aprile 1917.
BARALIS cav. Pietro, maggiore, id. Torino.	Dal 29 settembre 1916.
POGGIALI cav. Silvio, id., id. Firenze.	Dal 14 aprile 1917.
CHIARINI cav. Giuseppe, capitano, id. Brescia.	Dal 15 marzo 1915.
CRISTINI cav. Arturo, id., id. Roma.	Dal 7 maggio 1917.
DEL VECCHIO Giuseppe Antonio, id., id. Roma.	Dal 12 maggio 1915.
SERAO cav. Antonio, id., id. Salerno.	Dal 1° gennaio 1917.
RENZA Eduardo, tenente, id. Roma.	Dal 3 maggio 1917.

I seguenti ufficiali d'amministrazione sono ricollocati in congedo, dalla data per ciascuno a fianco indicata:

SOGNO cav. Efisio, colonnello, distretto Bologna.	Dal 16 aprile 1917.
RICHERI cav. Lodovico, tenente colonnello, id. Napoli.	Dal 10 marzo 1917.
MARAGLIANO cav. Giovanni, id., id. Lodi.	Dal 28 maggio 1917.
BETTOLI cav. Lodovico, id., id. Parma.	Dal 27 agosto 1916.
BARALIS cav. Pietro, id., id. Torino.	Dal 30 aprile 1917.
MARCHESI cav. Ambrogio, id., id. Como.	Dal 7 giugno 1917.
LANDRI cav. Salvatore, maggiore, id. Salerno.	Dal 16 maggio 1917.
GALLIMBERTI cav. Ezio, id., id. Piacenza.	Dal 10 aprile 1917.
DEL VECCHIO Giuseppe Antonio, capitano, id. Roma	Dal 22 marzo 1917.
ROZIO Alessandro, id., id. Genova.	Dal 16 marzo 1917.
BARBAGALLO PITTA Salvatore, tenente, id. Catania.	Dal 10 marzo 1917.

VOARINO cav. Giuseppe, colonnello amministrazione, distretto Roma. — Si consideri come non avvenuto il decreto ministeriale 25 marzo 1917 nella parte riguardante il ricollocamento in congedo dal 17 novembre 1916 ed il richiamo in servizio dal 23 novembre 1916, del controindicato ufficiale.

MONTANARI cav. Gaetano, maggiore amministrazione fuori ruolo, iscritto nella riserva per la durata della guerra, distretto Roma. — Ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1916.

Decreto ministeriale 18 giugno 1917.

DONINI Curzio, tenente cavalleria, distretto Perugia. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 10 febbraio 1917, comando corpo armata Roma.

Decreto ministeriale 24 giugno 1917.

IMPERATORI Giovanni, tenente colonnello genio, distretto Roma. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 22 luglio 1915, e ricollocato in congedo dal 28 dicembre 1916.

Decreto ministeriale 26 giugno 1917.

MERLINI cav. Saverio, colonnello artiglieria. — Considerato come richiamato temporaneamente in servizio dal 16 giugno 1917, continuando nel servizio cui è presentemente addetto in zona di guerra.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083.

Decreto ministeriale 24 giugno 1917.

I seguenti sottotenenti contabili e d'amministrazione di complemento, dimissionari, sono riassunti in servizio, per la durata della guerra, nel corpo d'amministrazione.

Essi si presenteranno alla direzione di commissariato cui sono assegnati l' mattino del 9 luglio 1917:

MEGHA Attilio, sergente sussistenza, distretto Lecce. — Direzione commissariato Bari.
FARINON Attilio, id. id., id. Vicenza. — Id. id. Verona.

Decreto ministeriale 26 giugno 1917.

BAZERLA Attilio, già sottotenente di complemento artiglieria dimissionario, sergente maggiore 10 fortezza, distretto Verona. — Riassunto in servizio per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato 10 fortezza.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO
in base al decreto luogotenenziale 17 febbraio 1917, n 218.

Decreto ministeriale 26 giugno 1917.

DE BENEDICTIS Luigi, già capitano in servizio attivo permanente nell'arma d'artiglieria, rimesso dal grado, sergente maggiore artiglieria distretto Firenze. — Riassunto in servizio per la durata della guerra, col grado rivestito prima della cessazione dal servizio stesso, ed assegnato 6 fortezza.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE.

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA.

Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917, su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

LOSITO Eligio, da Andria (Bari), soldato 11ª compagnia di sanità, n. 4920 matricola. — Per essersi slanciato coraggiosamente in acqua, sebbene fosse indisposto, in aiuto di un soldato pericolante, causa il mare agitato, presso la spiaggia di S. Cataldo (Bari), il 23 agosto 1916, perdendo la vita nel generoso tentativo perchè, colto probabilmente da deliquio, annegò prima di raggiungere il pericolante, il quale fu tratto in salvo da altri soldati accorsi.

Decreto luogotenenziale 1 febbraio 1917, su proposta del ministro della marina.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BOTTAN Guerrino, da Venezia, soldato 4 reggimento genio (battaglione lagunari), n. 3304 matricola. — Per avere il 14 maggio 1915, arditamente tratto in salvo, gettandosi vestito in acqua da un piroscafo, mentre questo accostava al pontile di Malamocco, un ragazzo accidentalmente caduto dallo stesso pontile e trasportato dalla corrente in acque profonde 3 metri.

Determinazione del ministro della marina 17 marzo 1917.

ATTESTATO DI BENEMERENZA

PATRONI Attilio, da Bologna, sottotenente 2 reggimento granatieri. — Per la valida cooperazione prestata al salvataggio di un bagnante, che, il 7 agosto 1916, a Sampierdarena, spintosi con mare mosso a circa 20 metri dalla spiaggia in punto profondo circa 4 metri, aveva perduto le forze ed era scomparso sott'acqua.

Determinazione del ministro della marina 31 marzo 1917.

ATTESTATO DI BENEMERENZA.

BIANCALANA Ottorino, da Livorno, soldato 88 reggimento fanteria. — Per i pronti e validi soccorsi prestati, slanciandosi vestito a nuoto, ad un giovinetto caduto presso gli scali Olandesi del porto di Livorno in acque profonde 5 metri, il 23 giugno 1915.

COCO Mariano da Catania, soldato nel reggimento cavalleggeri di Alessandria — Per aver tratto in salvo, il 24 luglio 1915, slanciandosi vestito a nuoto, due ragazzi che, mentre prendevano il bagno presso la fortezza Nuova di Livorno, avevano perduto le forze e stavano per scomparire, avvinghiati l'uno all'altro, in acque torbide e profonde 4 metri.

DE PLAISANT Sebastiano, da Livorno, capitano medico di milizia territoriale, distretto Militare di Livorno. — Per aver compiuto il 14 maggio 1916, slanciandosi vestito a nuoto nella darsena di Livorno, e in cooperazione con un altro ufficiale, il salvataggio di due bambini in pericolo di annegare in acque profonde 3 metri.

MAFFEI Angelo, da Viareggio (Lucca), tenente 3 reggimento bersaglieri. - Per aver compiuto, il 14 maggio 1916, slanciandosi vestito a nuoto nella darsena di Livorno, e in cooperazione con un altro ufficiale, il salvataggio di due bambini in pericolo di annegare in acque profonde 3 metri.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA nei gradi di sottufficiale e di truppa.

Militari promossi aiutanti di battaglia:

BERTOLI Paolo, maresciallo fanteria.
NICOLOSO Leonardo, id., alpini.
CROCIANI Alfredo, sergente maggiore fanteria.
SESSA Michele, id. id. id.
AUDRIK Fedele, id. id. id.
SAPRI Giuseppe, id. id. id.
MAROTTI Antonio, id. id. id.
CALDARELLA Mariano, id. id. id.
MORRONE Agostino, id. id. id.
SOTTOCORNO Enrico, id. id. id.
ORLANDI Gelasio, id. id. id.
MATTEODO Bartolomeo, id. id. id.
MIRABELLI Pietro, id. id. id.
D'AMATO Francesco, id. id. id.
GIANNINI Arturo, id. id. id.
SPINELLI Alteo, id. id. id.
RICCOBENE Salvatore, id. id. id.
CANINI Giuseppe, id. id. id.
MENNILLO Andrea, id. id. id.
MARULLO Giuseppe, id. id. id.
SORGENTE Giuseppe, id. id. id.
BERGAMINI Giovanni, id. id. id.
CIARDIELLO Francesco, id. id. id.
RABAIOLI Attilio, id. id. id.
TROTTA Gerardo, id. id. id.
OPRANDI Edoardo, id. id. id.
GUARNIERI Nicola, id. id. id.
MAGGI Egidio, id. id. id.
FERROSU Antonio, id. id. id.
PERRUCHON Pietro, id. id. bersaglieri.
VIGNOLA Remigio, id. id. alpini.
GUAITANI Francesco, id. id. artiglieria.
BINDA Ambrogio, sergente fanteria.
CROGNINI Angelo, id. id.
CASTELLI Angelo, sergente fanteria.
GAROLI Andrea, id. id.
BRASCHI Leopoldo, id. id.
PUGLISI Giuseppe, id. id.
BERTANI Romolo, id. id.
PIETRANTONI Luigi, id. id.
MATERNA Ambrogio, id. id.
CONVERSANO Vito, id. id.
GALBIATI Pietro, id. id.
POLESCHI Luigi, id. id.
SACCO Andrea, id. id.
FORTUNATI Antonio, id. id.
GAGLIANI Antonio, id. id.
CHINI Angelo, id. id.
MASI Amedeo, id. id.
PISCIONE Emilio, id. id.
SULIS Giuseppe, id. id.
STERCHELE Antonio, id. id.
GEORGELLI Giuseppe, id. id.
FRIZZI Giuseppe, id. id.
MAGNAGHI Emilio, id. id.
BALLANTINI Giuseppe, id. id.
OTTELLI Mauro, id. id.
CARACHI Aldo, id. id.
GAMANOSSI Gino, id. id.
DEL BIGALLO Emilio, id. id.
FONDELLI Nilo, id. id.
STOMBOLI Domenico, id. id.
BAZZANTI Giuseppe, id. id.
CAMPAGNOLO Domenico, id. id.
CASSOLA Emilio, id. id.
FUZZATI Adelmo, id. id.
MAGNANEGO Pietro, id. id.
BRAGAGLIA Cleto, id. id.

CARENA Paolo, sergente fanteria.
DANIELE Vincenzo, id. id.
USTENGO Giovanni, id. id.
CASTELLANI Paolo, id. id.
BIANCHI Giuseppe, id. id.
SALVUCCELLI Pietro, id. id.
BANDINI Brenno, id. id.
DE BIASE Pietro, id. id.
SPREAFICO Angelo id. id.
RIZZO Rocco, id. id.
RUFFI Francesco, id. genio.
SACOVILLI Carlo, id. id.
CONTI Giuseppe, caporale maggiore fanteria.
GROSSI Giacomo, caporale maggiore fanteria.
MELLO Felice, id. id. id.
PECORARO Luigi, id. id. id.
CATTANEO Nicola, id. id. id.
VERDE Liborio, id. id. id.
ERMITO Salvatore, id. id. id.
CROCE Giuseppe caporale id.
MORO Marco, id. id.
DAL SECCO Ernesto, id. id.
MANISCALCO Michele, soldato id.
LURAGHI Mario, id. id.
SCARLATTA Felice, id. artiglieria.

Maresciallo capo promosso maresciallo maggiore:

PEDONE Biagio, bersaglieri.

Maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali promosso maresciallo d'alloggio capo.

LEONARDI Rosario.

Marescialli promossi marescialli capi:

RUDEL Gustavo, fanteria.
TRIGONI Rosario, fanteria.

Sergenti maggiori promossi marescialli:

PONS Vittorio, fanteria.
DE TOMMASO Giovanni, id.
GASPANI Antonio, id.
CAVALLARO Gioacchino, id.
ACCORSI Lino, fanteria.
GALASSO Luigi, bersaglieri.
CECCARELLI Arturo, artiglieria.

Sergenti promossi sergenti maggiori:

PALANCA Ettore, fanteria.
COSTA Domenico, id.
UGLIANO Luigi, id.
TRAMONTIN Dante, id.
PICCARDI Biagio, id.
BERNUZZO Primo, fanteria.
DE FELICE Raffaele, bersaglieri.
DAOLIO Gilberto, artiglieria.
BARBOTTO Giacomo, genio.

Caporali maggiori promossi sergenti:

GIOVOGNOLI Salvatore, fanteria.
CAIATI Michele, id.
DUCCI Alberto, id.
BALDELLI Pietro, id.
DI BATTISTA Antonio, id.
PETTINI Pietro, bersaglieri.
ROSSI Bernardo, bersaglieri.
PLAINO Antonio, artiglieria.
VIORA Francesco, genio.
CICIANI Riccardo, id.
GRAGLIA Emilio, id.

Caporali promossi sergenti:

MIGLIAVACCA Giacomo, fanteria.
CIVETTINI Giovanni, fanteria.

Caporali promossi caporali maggiori:

GALLO Angelo, bersaglieri.
SPIRIDIGLIOZZI Gaetano, id.
PATANO Carlo, bersaglieri.
CHERUBINO Silvio, artiglieria.

Soldati promossi caporali:

TOMBOLATO Battista, fanteria.
NARDON Luigi, id.
OLIVI Guido, bersaglieri.
FAMOI Giovanni, artiglieria.
SAURA Giovanni, genio.

Appuntato di 2ª classe guardia di finanza promosso sottobrigadiere:

SANNA Serafino.

Guardia di finanza presso appuntato di 2ª classe:

ADDELIA Salvatore.

NOTIFICAZIONI.

ARRIVI E PARTENZE DA E PER L'AFRICA.

CAVALLO Alfredo, tenente artiglieria fortezza (costa e fortezza). — Ritornato in Italia dalla Libia per rimpatrio definitivo, il 2 giugno 1917.

AZZONI Ugo, maggiore fanteria. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 giugno 1917.

TAURINO Marcello, capitano id. — Id. id. id. il 27 maggio 1917.

BATTAGLIA Francesco, id. id. — Ritornati in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, l'11 giugno 1917.

CARTA Alessandro, tenente bersaglieri.

AGUS Francesco, sottotenente fanteria.

MAZZINI Angelo, tenente complemento id. — Ritornato in Italia dalla colonia Eritrea per rimpatrio definitivo, il 9 giugno 1917.

CELESTI Gabriele, id. id. — Id. id. id. l'11 id.

I seguenti ufficiali sono ritornati in Italia dalla colonia della Somalia italiana per rimpatrio definitivo, l'11 giugno 1917:

DALL'ERA Achille, capitano bersaglieri.
SANGUINETTI Gio. id. fanteria.
DE MAESTRI Tito id. id.
SCARDINA Michele id. id.
TEDESCO Vittorio id. id.
SPORTARO Vito, tenente id.
CIVITELLI Ciro, id. bersaglieri.
ROCCELLA Giambattista, tenente fanteria.
COMITO Antonio, id. id.
CORRADI Ernesto, id. bersaglieri.
BONAMICO Giuseppe, id. id.
BONATO Celeste, id. alpini.
TONOLO Amerigo, id. fanteria.
FINAZZO Vito, id. id.

DEFUNTI.

SECCO D'ARAGNA Teodosio, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Brescia. — Morto ad Erbusco (Brescia), il 10 novembre 1915.

ISOTTA Stefano, primo capitano fanteria riserva, distretto Novara. — Id. a Milano, il 26 maggio 1917.

VALLI Giuseppe Pietro, sottotenente amministrazione distretto Livorno. — Id. a Livorno, il 27 id.

RETTIFICAZIONI

Dispensa 54ª, anno 1915, pag. 1813. NECCHI Ugo, *leggasi*: TECCHI Ugo.

Id. 17ª, id. 1916, » 714. NOVARO Antonio, *invece di*: deposito Milano Mo, *leggasi*: deposito Monza.

Id. 65ª, id. 1916, » 3628. BERTELLI Ciro, *leggasi*: BERTELLI Siro.

RESEGOTTI Enrico, *dopo le parole*: Per la durata di mesi sei, *aggiungasi*: dal 21 dicembre 1916.

Id. 2ª, id. 1917, » 19. LIZIO Gaetano, *dopo le parole*: Per la durata di un anno, *aggiungasi*: dal 30 settembre 1916.

Dispensa 17ª, anno 1917, pag. 707. Decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, alla sesta riga, *invece di*: Con anzianità 11 novembre 1915, *leggasi*: Con anzianità assoluta 11 novembre 1915 e con riserva di anzianità relativa.

Id. 17ª Id. 1917, » 1252. — GI LIANINI Tito, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi*: 2 pesante campale

Id. 19ª, Id. 1917, » 1405. — CAIMI Giuseppe, *invece di*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARILARI Gaspare, *leggasi*: Precederà nel ruolo dell'arma il pari grado BARILARI Gaspare.

Id. 32ª, Id. 1917, » 2766. — DE DONATO Umberto, *invece di*: 1 genio, *leggasi*: direzione tecnica aviazione.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2826. — BONGIATTI cav. Luigi, tenente colonnello, *invece di*: in aspettativa ecc., per la durata di otto mesi, dal 29 luglio 1916, *leggasi*: in aspettativa ecc., per la durata di 10 mesi, dal 29 maggio 1916

Id. 33ª, Id. 1917, » 2858. — BERGAMO Mario, (B) distretto Treviso, deposito Verona, *leggasi*: BERGAMO Mario, distretto Treviso, deposito Brescia.

DI VITA Giuseppe, *invece di*: deposito Tortona, *leggasi*: deposito Bologna

Id. 33ª, Id. 1917, » 2870. — CARIBBO Emanuele, *invece di*: deposito Genova, *leggasi*: deposito Tortona.

Id. 33ª, Id. 1 17, » 2882. — MIONI Luigi, *leggasi*: MIANI Luigi

Id. 33ª, Id. 1917, » 2883. — MACUCCHI Antonio, *leggasi*: NACUCCHI Antonio.

Id. 33ª, Id. 1917, » 2991. — MEDICI Ettore, *leggasi*: DE MEDICI Ettore

Id. 34ª, Id. 1917, » 3048. — NARDI Matteo, *invece di*: 33 id. id. (T), *leggasi*: 13 id. id. (T).

Id. 37ª, Id. 1917, » 3305. — CELOTTI Giuseppe. Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 37ª, Id. 1917, » 3332. — PUTZOLO Antonio, *invece di*: deposito Catanzaro, *leggasi*: deposito Ozieri C.

Id. 37ª, Id. 1917, » 3337. — COSTA Tommaso, *invece di*: deposito Alessandria C., *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Somalia Italiana.

FICAI VELTRONI Pietro, *invece di*: R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: deposito Roma nord-est

Id. 37ª, Id. 1917, » 3340 TEDESCO Nicola, *invece di*: R. corpo truppe coloniali Eritrea, *leggasi*: deposito Ozieri S.

Id. 38ª, Id. 1917, » 3479. FEDE Angelo. FERRARESI Giuseppe. *Invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante campale.

Id. 38ª, Id. 1917, » 3480. BASTIA Alberto. TEODORANI Teodoro. LAVEZZINI Vittorio. *Invece di*: 2 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante campale

Id. 38ª, Id. 1917, » 3481. DEBO Umberto TANGHERLINI Lino. GRAZIAPLENA Graziano. *Invece di*: 1 pesante campale, *leggasi*: 1 pesante campale.

Id. 38ª, Id. 1917, » 3484. ROSCATI Giovanni, *leggasi*: ROSNATI Giovanni

Id. 38ª, Id. 1917, » 3504. — *Invece di*: Decreto ministeriale 26 maggio 191[illegible], *leggasi*: Decreto ministeriale 24 maggio 1917.

Id. 40ª, Id. 1917, » 3602. — VERGINE Carlo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado BAGINI Pietro, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado BAGINI Pietro.

Id. 42ª, Id. 1917, » 3730. CAPUANO Nicola, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 8 fortezza.

Id. 42ª, Id. 1917, » 3731 GUGLIELMINETTI Giacomo, *invece di*: 10 fortezza, *leggasi*: 1 fortezza.

Id. 42ª, Id. 1917, » 3743. — MAZZARON Antonio, *invece di*: 8 fortezza, *leggasi*: 5 fortezza.

Id. 42ª, Id. 1917, » 3750. — MANNINI Tancredi, *leggasi*: NANNINI Tancredi.

Id. 43ª, Id. 1917, » 3759. — Nel decreto luogotenenziale 31 maggio 1917 relativo ai maggiori trasferiti nella milizia territoriale, *dopo le parole*: I seguenti maggiori, *aggiungasi*: di riserva, e alla fine del periodo, *dopo le parole*: dell'arma stessa, *aggiungasi*: ed assegnati effettivi per mobilitazione allo stesso distretto di residenza a fianco di ciascuno indicato.

Id. 42ª, Id. 1917, » 3751. URGO Salvatore, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.

Id. 42ª, Id. 1917, » 3756. — MADELLA Felice, *invece di*: dal 9 agosto 1916, *leggasi*: dal 9 agosto 1915.

Dispensa 45ª, anno 1917, pag. 3994. — MARINI cav. Edoardo, *invece di*: 19 fanteria, *leggasi*: deposito 19 fanteria, t. q.

Id. 45ª, id. 1917, » 3995. — ESPOSITO Amodio Pietro, *invece di*: deposito fanteria Roma nord-est, *leggasi*: 93 fanteria.

Id. 45ª, id. 1917, » 3997. — VASCHETTO Angelo, *invece di*: id. id. 12 bersaglieri, ecc., *leggasi*: deposito bersaglieri Barletta, ecc.

Id. 45ª, id. 1917, » 3998. — BARBAGLI Callisto, *invece di*: 69 fanteria, *leggasi*: deposito fanteria Avellino.

Id. 45ª, id. 1917, » 3998 — MOSSO cav. Giuseppe, *invece di*: corpo aeronautico, *leggasi*: comandato corpo aeronautico (battaglione scuola aviatori).

Id. 45ª, id. 1917, » 3999. — PEDERCINI cav. Carlo, *invece di*: 44 fanteria, f. q., ecc., *leggasi*: deposito fanteria Mantova t. q., ecc.

Id. 45ª, id. 1917, » 4001. — VASCHETTO Angelo, *invece di*: 12 bersaglieri, *leggasi*: deposito bersaglieri Barletta.

Id. 45ª, id. 1917, » 4004. — PACCA Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TRABIA Luigi, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado TRAVIA Luigi.
TURRA Aldo, *invece di*: Avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il pari grado GOGGIA Girolamo, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado GOGGI Girolamo.
VISCAFÉ Nicola, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALZONI Salvatore, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado FALZONE Salvatore.
THERIVEL Lorenzo, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUMINO Giovanni, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado TUMMINO Giovanni.
CAMARDA Giuseppe, *invece di*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado ZALI Renato, *leggasi*: Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado LALLI Renato.

Id. 45ª, id. 1917, » 4007. — PANDOZI cav. Francesco, *leggasi*: PANDOZI cav. Francesco.
GABRIELE cav. Francesco, *leggasi*: GABRIELI cav. Francesco.

Id. 45ª, id. 1917, » 4008. — MAROCCO cav. Nicolò, *invece di*: 54 fanteria, *leggasi*: 54 fanteria.

Id. 45ª, id. 1917, » 4010. — PETROSINI cav. Vilfrido.
LOSTIA DI S. SOFIA cav. Gherardo.
Alle variazioni che li riguardano *aggiungasi*: dal 3 maggio 1917.

Id. 45ª, id. 1917, » 4037 — CAVALLO Pietro, id. (Piacenza) id. Piacenza, *leggasi*: CAVALLI Pietro, sottotenente (Piacenza) id. Piacenza.

Id. 45ª, id. 1917, » 4042 — ANDREOLI SORIL DI GUBBIO cav. Americo. — Annullata la rettifica che lo riguarda.

Id. 45ª, id. 1917, » 4044. — COEN Moisè, *leggasi*: COHEN Moisè

Id. 46ª, id. 1917, » 4048 — GANDINI Gaudino, *invece di*: legione Torino, *leggasi*: legione Bari.

Id. 46ª, id. 1917 » 4049 — MASSARI Giuseppe, *invece di*: legione Bari, *leggasi*: legione Ancona.
STANGHINO Achille, *invece di*: trasferito disposizione legione Ancona, *leggasi*: trasferito compagnia Camerino, legione Ancona.

Id. 46ª, id. 1917, » 4052 — ALBINI Luigi, *invece di*: corpo aeronautico, *leggasi*: deposito 93 fanteria, comandato corpo aeronautico (campo scuola aviazione Capua

Id. 46ª, id. 1917, » 4063. — BUZIO cav. Ettore, *invece di*: 16 maggio 1917, *leggasi*: 18 maggio 1917.

Id. 46ª, id. 1917, » 4072. — SFERRAZZO Filadelfo, *invece di*: Prenderà posto nel ruolo dopo il maggiore medico PAOLETTI Verecondo, *leggasi*: Prenderà posto nel ruolo dopo il maggiore medico DE MARZO Vincenzo.

Id. 46ª, id. 1917, » 4079. — EUGLARO Guido, *leggasi*: ENGLARÓ Guido.

Id. 48ª, id. 1917, » 4079. — BOTTAMIO Carlo, *leggasi*: BETTAMIO Carlo.

Id. 46ª, id. 1917, » 4115. — PISERCHIA Gaetano, *invece di*: destinato effettivo per mobilitazione deposito Roma, *leggasi*: destinato effettivo per mobilitazione distretto Roma.

Id. 46ª, id. 1917, » 4131. — FAGGINO Bernardino, *leggasi*: GAGGINO Bernardino

Dispensa 46ª, anno 1917, pag. 4146. — PASTORE Alfredo, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente LOVISE Luigi, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente LOVISE Luigi.

Id. 46ª, id. 1917, » 4148. RIZZO COVALLO Cesarino, *leggasi*: RIZZO CORALLO Cesarino.
TURI Pietro, *leggasi*: ENRÌ Pietro.

Id. 46, id 1017, » 4144. CLESSANDRONI Paolo, *leggasi*: ALESSANDRONI Paolo
ARAVELLI Biagio, *leggasi*: CARAVELLI Biagio.
BERTOLIO-BOSIO Giacomo, *leggasi*: BERTOGLIO-BOSIO Giacomo.

46ª, id. 1917, » 4158 — MERENDI Antonio, *invece di*: Seguirà nel ruolo il tenente CAMPAGNA Mariano, *leggasi*: Precederà nel ruolo il tenente CAMPAGNA Mariano.

IL MINISTRO — **Giardino.**

